Legge regionale 16 ottobre 2023, n. 20.

"Modifiche alla legge regionale 18 luglio 2023, n. 17 (Istituzione del Servizio di psicologia scolastica)"

IL CONSIGLIO REGIONALE

ha approvato

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

promulga

La seguente legge:

Art. 1

(Modifiche alla legge regionale 18 luglio 2023, n. 17)

1. All'articolo 1 della legge regionale 18 luglio 2023, n. 17 (Istituzione del Servizio di psicologia scolastica) sono apportate le seguenti modifiche:

a) al comma 1, dopo le parole "La Regione Campania" sono aggiunte le seguenti: ", nel rispetto dell'autonomia scolastica e delle norme generali in materia di istruzione,";

b) al comma 2, alla lettera a), le parole "e in particolare, attraverso un'azione strutturata e permanente svolta in un'ottica di servizio e non solo di consulenza" e le parole "come sistema" sono soppresse;

c) al comma 2, la lettera b) è sostituita dalla seguente:

"b) contribuire al miglioramento della vita scolastica, come misura che incide anche sulla qualità dei percorsi di istruzione e formazione di competenza degli organi collegiali delle istituzioni scolastiche autonome e dei processi cognitivi, affettivi e sociali dell'individuo;";

d) al comma 2, alla lettera c) le parole "favorire l'adozione" sono sostituite dalle seguenti: "collaborare con le istituzioni scolastiche autonome all'adozione" e le parole "e di insegnamento" sono soppresse;

e) al comma 2, lettera e), la parola "programmare" è sostituita dalla seguente "promuovere";

f) al comma 3, le parole da "scuole di ogni ordine e grado" fino alla fine del comma sono sostituite dalle seguenti: "istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione situate nella Regione.".

2. All'articolo 2 sono apportate le seguenti modifiche:

a) al comma 1, le parole "in un'ottica sistemica-integrata" sono soppresse e le parole "svolge le" sono sostituite dalle seguenti: "contribuisce al potenziamento delle";

b) al comma 1, alla lettera b), le parole "conduzione di screening" sono sostituite dalle seguenti: "promozione di campagne di sensibilizzazione e di informazione";

c) al comma 2, la parola "attivare" è sostituita dalle seguenti: "informare le famiglie e" e alla fine del comma, è aggiunto il seguente periodo: "Gli interventi di consulenza individuale sono realizzati per gli studenti e le studentesse di minore età su richiesta dei genitori e per gli studenti di maggiore età dietro propria richiesta, nel rispetto delle vigenti normative in materia di

trattamento dei dati personali e a condizione che i genitori e gli studenti ricevano tutte le informazioni e autorizzino tramite consenso informato.”.

3. All’articolo 3 sono apportate le seguenti modifiche:

a) al comma 1, la parola “competente” è sostituita dalle seguenti: “per le politiche sociali e socio-sanitarie”;

b) al comma 2, dopo la lettera c) aggiungere la seguente:

“c-bis) il Direttore generale per le politiche sociali e socio-sanitarie;”.

Art. 2

(Clausola invarianza finanziaria)

1. La presente legge non comporta nuovi o maggiori oneri a carico del bilancio regionale.

Art. 3

(Entrata in vigore)

1. La presente legge entra in vigore il giorno successivo alla data della sua pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

La presente legge sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

E' fatto obbligo a chiunque spetti, di osservarla e di farla osservare come legge della Regione Campania.

De Luca

Lavori preparatori

Proposta di legge ad iniziativa della Consigliera Carmela Fiola.
Acquisita dal Consiglio regionale in data 21 settembre 2023 con il n. 318 del registro generale ed assegnata alla VI Commissione Consiliare Permanente per l'esame.
Approvata dall'Assemblea legislativa regionale nella seduta del 12 ottobre 2023.

Note

Avvertenza: il testo della legge viene pubblicato con le note redatte dall'Ufficio Legislativo del Presidente della Giunta regionale, al solo scopo di facilitarne la lettura (D.P.G.R.C. n. 15 del 20 novembre 2009 - "Regolamento di disciplina del Bollettino ufficiale della regione Campania in forma digitale").

Note all'articolo 1.

Comma 1, lettere a), b), c), d), e) e f).

Legge Regionale 18 luglio 2023, n. 17: "Istituzione del Servizio di psicologia scolastica".

Articolo 1, commi 1, 2 e 3: "Istituzione e finalità del Servizio di psicologia scolastica".
"1. La Regione Campania istituisce il Servizio di psicologia scolastica configurato come l'insieme coerente di attività psicologiche, integrate e coordinate tra loro, relative a tematiche e problematiche proprie del mondo della scuola.
2. Il Servizio di psicologia scolastica è finalizzato a:
a) promuovere la salute e il benessere psicofisico di allievi, genitori, insegnanti, dirigenti, personale amministrativo, tecnico e ausiliario (ATA) ed educativo nel contesto scolastico, e in particolare, attraverso un'azione strutturata e permanente svolta in un'ottica di servizio e non solo di consulenza, lavorando in stretta collaborazione con la scuola come sistema;
b) migliorare la vita scolastica, consolidare ed accrescere la qualità dei percorsi formativi scolastici, dei processi cognitivi, affettivi e sociali dell'individuo, sia nella dimensione dell'istruzione sia in quella educativa;
c) favorire l'adozione di efficaci stili educativi e di insegnamento, sia nel contesto della relazione docente-studente, sia in quello di socializzazione;
d) supportare le istituzioni scolastiche e le famiglie nello svolgimento delle loro funzioni educative;
e) programmare attività di formazione destinate alle diverse aree e componenti del sistema scolastico.
3. Possono usufruire del Servizio di psicologia scolastica le scuole di ogni ordine e grado statali e paritarie del sistema scolastico regionale.".

Comma 2, lettere a), b) e c).

Legge Regionale 18 luglio 2023, n. 17: "Istituzione del Servizio di psicologia scolastica".

Articolo 2: "Compiti ed attività del Servizio di psicologia scolastica".
Commi 1 e 2: "1. Il Servizio di psicologia scolastica, in un'ottica sistemica-integrata, al fine di promuovere la salute e il benessere psico-sociale e di migliorare i contesti educativi, svolge le seguenti attività:
a) interventi rivolti agli allievi:
1) attivazione e consolidamento degli sportelli di ascolto e consulenza;
2) sostegno all'orientamento;

3) sviluppo di competenze sociali e civiche;
4) sostegno allo sviluppo cognitivo, affettivo-emotivo, relazionale;
5) interventi volti alla maturazione dell'alunno in formazione focalizzati sullo sviluppo del senso di autostima e autoefficacia, del senso di sé e dell'identità;
6) contrasto al bullismo, al cyberbullismo e alla diffusione delle dipendenze;
7) prevenzione e contrasto di comportamenti a rischio per la salute psicologica;
8) prevenzione di fenomeni di dispersione scolastica;

b) conduzione di screening per l'identificazione precoce di problematiche psicologiche:
1) disturbi alimentari, stati mentali a rischio psicosi, fobie sociali e altre forme psicopatologiche;
2) prevenzione del burnout degli insegnanti, nonché dello stress lavoro correlato;

c) interventi rivolti agli insegnanti, ai dirigenti, al personale ATA ed educativo:
1) promozione e valorizzazione del ruolo e della professione;
2) supporto nella gestione dei bisogni educativi speciali (BES);
3) sostegno nell'affrontare le diverse funzioni e nella gestione del gruppo classe;
4) collaborazione nella gestione del dialogo tra le culture e promozione dell'inclusione;
5) sostegno all'impiego delle nuove tecnologie e alla pianificazione dell'utilizzo delle stesse nei processi di insegnamento e apprendimento;
6) sostegno nella gestione di problematiche organizzative e gestionali;

d) interventi rivolti alle famiglie:
1) promozione delle competenze genitoriali e della partecipazione delle famiglie in ordine alla corresponsabilità educativa;
2) sviluppo della collaborazione scuola - famiglia.

2. Il Servizio di psicologia scolastica opera in coordinamento con altri protocolli e progetti attivi, nonché con gli altri servizi territoriali e con i servizi specialistici, fatte salve le rispettive competenze, provvedendo, in caso di necessità, ad attivare i servizi pubblici territoriali competenti.”.

Comma 3, lettere a) e b).

Legge Regionale 18 luglio 2023, n. 17: “Istituzione del Servizio di psicologia scolastica”.

Articolo 3: “Cabina di regia per il Servizio di psicologia scolastica”.
Commi 1 e 2: “1. Presso la Direzione generale competente, è istituita, entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, la cabina di regia per il Servizio di psicologia scolastica.
2. La cabina di regia è composta da:
a) l'Assessore all'istruzione e alle politiche sociali;
b) il Presidente della Commissione consiliare competente per materia;
c) il Direttore generale per l'istruzione, la formazione, il lavoro e le politiche giovanili;
d) il Direttore Generale per la tutela della salute e il coordinamento del Sistema sanitario regionale;
e) un rappresentante designato dall'Ufficio scolastico regionale (USR);
f) il Presidente dell'ordine degli psicologi della Regione Campania.”.

Delibera della Giunta Regionale n. 556 del 10/10/2023

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 4 - DG per la tutela della salute e il coordin. del sist. sanitario regionale

Oggetto dell'Atto:

RECEPIMENTO DELL'ACCORDO, AI SENSI DELL'ART. 9, COMMA 1 E 3 DELLA LEGGE 10 NOVEMBRE 2021, N. 175, TRA IL GOVERNO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME DI TRENTO E DI BOLZANO SUL "PIANO NAZIONALE MALATTIE RARE 2023-2026" E SUL DOCUMENTO PER IL "RIORDINO DELLA RETE NAZIONALE DELLE MALATTIE RARE".

fonte: http://burc.regione.campania.it

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO:

a. che l'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003 , n. 131 prevede la possibilità per il Governo di promuovere, in sede di Conferenza tra Stato, Regioni e Province autonome, la stipula di intese dirette a favorire l'armonizzazione delle rispettive legislazioni o il raggiungimento di posizioni unitarie o il conseguimento di obiettivi comuni;
b. la Legge 10 novembre 2021, n. 175 dispone:
   b.1. all'art. 9, comma 1 che *"Con accordo da stipulare in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, sentiti il Comitato e il Centro nazionale per le malattie rare, è approvato ogni tre anni il Piano nazionale per le malattie rare, con il quale sono definiti gli obiettivi e gli interventi pertinenti nel settore delle malattie rare"*;
   b.2. all'art. 9, comma 3 che *"Con l'accordo di cui al comma 1 è disciplinato, altresì, il riordino della Rete nazionale per le malattie rare, articolata nelle reti regionali e interregionali, con l'individuazione dei compiti e delle funzioni dei centri di coordinamento, dei centri di riferimento e dei centri di eccellenza che partecipano allo sviluppo delle Reti di riferimento europee «ERN», ai sensi dell'articolo 13 del decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 38";*
c. che la Conferenza tra Stato, Regioni e Province autonome, nella seduta del 24 maggio 2023 ha sancito Intesa sul Documento recante l'Accordo, ai sensi dell'articolo 9, comma 1 e 3 della Legge 10 novembre 2021, n. 175, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano sul *"Piano Nazionale malattie rare 2023-2026" e sul Documento per il "Riordino della Rete nazionale delle malattie rare*"– Rep. Atti n. 121/CSR;
d. che con il suddetto accordo del 24/5/2023 il Ministero della Salute impegna le Regioni e le Province autonome a proporre una strategia organizzativa sostenibile, finalizzata a favorire percorsi che garantiscano al paziente uniformità di risposte e delineare le strategie generali e specifiche per la realizzazione di ciascun obiettivo, anche tenendo conto dei modelli organizzativi diffusi nei diversi ambiti regionali e locali;
e. che il *"Piano Nazionale malattie rare 2023-2026"*, partendo dal quadro normativo e assistenziale vigente, dall'analisi multifattoriale dei bisogni assistenziali e della disponibilità delle risorse, costituisce lo strumento di riferimento nella programmazione ed organizzazione dei servizi ospedalieri e territoriali in tema di prevenzione, diagnosi, cura e riabilitazione delle malattie rare;

PRESO ATTO, dall'istruttoria dei competenti uffici regionali, che:

a. i documenti approvati con la menzionata Intesa sono volti a perseguire le seguenti finalità:
   a.1. contribuire al miglioramento della tutela assistenziale delle persone affette da malattie rare, anche attraverso l'ottimizzazione delle risorse disponibili;
   a.2. ridurre il peso della malattia sulla singola persona e sul contesto sociale;
   a.3. migliorare l'efficacia e l'efficienza dei servizi sanitari in termini di prevenzione e assistenza, assicurando equità di accesso e riducendo le disuguaglianze sociali;
   a.4. sistematizzare a livello nazionale le iniziative e gli interventi nel campo delle malattie rare al fine di rendere più omogeneo il percorso diagnostico-terapeutico e di presa in carico;
   a.5. ribadire la necessità di adottare un modello di sistema integrato, secondo un disegno di rete "multicentrico" e "multidisciplinare", che valorizzi sia il ruolo di competenza specialistica, sia l'integrazione con tutti gli attori della assistenza;
   a.6. individuare gli ambiti da implementare e le iniziative da adottare nei settori della ricerca, della formazione e dell'informazione;
   a.7. promuovere le attività di monitoraggio e di sorveglianza epidemiologica, potenziando le azioni già previste del registro nazionale delle malattie rare, dei registri regionali e dei flussi informativi istituiti nell'ambito del SSN;
b. occorre, pertanto, procedere al recepimento dell'Accordo Stato-Regioni – Rep. Atti n. 121/CSR sancito in data 24 maggio 2023;

RITENUTO

a. di dover recepire l'Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano – Rep. Atti n. 121/CSR, sancito in data 24 maggio 2023, relativo al documento recante *"Piano Nazionale malattie rare 2023-2026" e sul Documento per il "Riordino della Rete nazionale delle malattie rare*", che allegato al presente provvedimento ne diventa parte integrante e sostanziale;
b. di dover demandare alla Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale i successivi adempimenti di competenza;

VISTI

a. l'art. 2 comma 1, lett. B) e l'art. 4 comma 1 del D.Lgs 28 agosto 1997, n. 281;
b. il D.M. 18 maggio 2001, n° 279;
c. l'Accordo sancito in Conferenza Stato-Regioni in data 10 maggio 2007;
d. la DGR n. 2109 del 2008;
e. il DPCM 12 gennaio 2017;
f. la DGRC n.5 del 16/1/2018;
g. il DCA n. 48/2017 e DCA n.61/2018;
h. la Legge 10 novembre 2021 n. 175;
i. la DGRC n. 188 del 20/4/2022;
j. l'Accordo Rep. Atti n. 121/CSR sancito in data 24 maggio 2023 tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sul documento recante *"Piano Nazionale malattie rare 2023-2026" e sul Documento per il "Riordino della Rete nazionale delle malattie rare*";

PROPONE e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

per tutto quanto espresso in premessa che qui si intende integralmente riportato:

1. di recepire l'Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, Rep. Atti n. 121/CSR, sancito in data 24 maggio 2023, relativo al documento recante *"Piano Nazionale malattie rare 2023-2026" e sul Documento per il "Riordino della Rete nazionale delle malattie rare*", che allegato al presente provvedimento ne diventa parte integrante e sostanziale;
2. di demandare alla Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale i successivi adempimenti di competenza;
3. di inviare il presente provvedimento alla Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, anche per la notifica alle AASSLL e ai Presidi di Riferimento Malattie Rare della Regione Campania, e al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Accordo, ai sensi dell'articolo 9, commi 1 e 3, della legge 10 novembre 2021, n. 175, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano sul "Piano nazionale malattie rare 2023 – 2026" e sul documento per il "Riordino della rete nazionale delle malattie rare".

Rep. atti n. 121/CSR del 24 maggio 2023.

LA CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME DI TRENTO E DI BOLZANO

Nella odierna seduta del 24 maggio 2023:

VISTA la legge 10 novembre 2021, n. 175, recante "Disposizioni per la cura delle malattie rare e per il sostegno della ricerca e della produzione dei farmaci orfani", e, in particolare, l'articolo 9, che demanda ad un apposito accordo, in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, la definizione triennale del Piano nazionale per le malattie rare e il riordino della Rete nazionale per le malattie rare;

VISTA la legge 5 febbraio 1992, n. 104, recante "Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate";

VISTO il decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, il quale stabilisce che siano realizzati programmi a forte integrazione fra assistenza ospedaliera e territoriale, sanitaria e sociale, con particolare riferimento all'assistenza per patologie croniche di lunga durata;

VISTO il decreto legislativo 29 aprile 1998, n. 124 e, in particolare, l'articolo 5, che prevede l'individuazione delle malattie rare per le quali è riconosciuto il diritto all'esenzione dalla partecipazione al costo per le prestazioni di assistenza sanitaria correlate;

VISTO il decreto del Ministro della sanità 18 maggio 2001, n. 279, recante "Regolamento di istituzione della rete nazionale delle malattie rare e di esenzione dalla partecipazione al costo delle relative prestazioni sanitarie, ai sensi dell'articolo 5, comma 1, lett. b), del decreto legislativo 29 aprile 1998, n. 124", che ha istituito la rete nazionale per la prevenzione, la sorveglianza, la diagnosi e la terapia delle malattie rare, il registro nazionale delle malattie rare presso l'Istituto superiore di sanità e altre specifiche forme di tutela a favore delle persone affette da malattia rara, con particolare riguardo alla disponibilità di farmaci orfani ed all'organizzazione dell'erogazione delle prestazioni di assistenza;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica del 7 aprile 2006, recante "Approvazione del «Piano sanitario nazionale» 2006-2008", che fissa gli obiettivi da raggiungere in materia di malattie rare e gli interventi da realizzare per potenziare la tutela delle persone affette, con particolare riguardo alla diagnosi e trattamento, alla ricerca, al miglioramento della qualità della vita, alla realizzazione di programmi di informazione e all'acquisizione di farmaci specifici;

VISTO il decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 38, recante "Attuazione della direttiva 2011/24/UE concernente l'applicazione dei diritti dei pazienti relativi all'assistenza sanitaria transfrontaliera, nonché della direttiva 2012/52/UE, comportante misure destinate ad agevolare il riconoscimento

fonte: http://burc.regione.campania.it

delle ricette mediche emesse in un altro stato membro", e, in particolare, l'articolo 14 in materia di malattie rare;

VISTA la legge 19 agosto 2016, n. 167, recante "Disposizioni in materia di accertamenti diagnostici neonatali obbligatori per la prevenzione e la cura delle malattie metaboliche ereditarie";

VISTO il decreto del Ministro della salute del 13 ottobre 2016, recante "Disposizioni per l'avvio dello screening neonatale per la diagnosi precoce di malattie metaboliche ereditarie";

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 12 gennaio 2017, recante "Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502";

VISTA la Missione 6 – Componente 2 – Investimento 2.1 del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) in materia di valorizzazione e potenziamento della ricerca biomedica del Servizio sanitario nazionale (SSN);

VISTI i seguenti atti:
- accordo del 10 maggio 2007- Rep. atti n. 103/CSR, che impegna le Regioni a riconoscere centri di coordinamento regionali e/o interregionali che favoriscano il lavoro in rete dei presidi regionali per le malattie rare, ad istituire i registri regionali o interregionali e ad alimentare il registro nazionale delle malattie rare;
- intesa del 10 luglio 2014 – Rep. atti n. 82/CSR, concernente il nuovo Patto per la salute per gli anni 2014-2016;
- accordo del 20 gennaio 2015 - Rep. atti n. 4/CSR, sulla tele-consulenza al fine di potenziare il funzionamento delle reti regionali per malati rari;
- intesa del 6 agosto 2019 - Rep. atti n. 127/CSR, concernente il "Piano nazionale prevenzione (PNP) 2020-2025";
- intesa del 18 dicembre 2019 - Rep atti n. 209/CSR, concernente il Patto per la salute per gli anni 2019-2021;
- accordo del 17 dicembre 2020 - Rep. atti n. 215/CSR, sul documento recante "Indicazioni nazionali per l'erogazione di prestazioni in telemedicina";
- accordo del 4 agosto 2021 - Rep. atti 124/CSR, recante "Linee di indirizzo per la individuazione di percorsi appropriati nella rete di riabilitazione";

VISTO il decreto del Sottosegretario di Stato al Ministero della Salute del 16 settembre 2022, che ha istituito, ai sensi dell'articolo 9 della citata legge n. 175 del 10 novembre 2021, il Comitato nazionale per le malattie rare, con funzioni di indirizzo e coordinamento;

ACQUISITI, da parte del Ministero della salute, i pareri del Centro nazionale malattie rare dell'Istituto superiore di sanità, con e-mail del 22 giugno 2022, e del citato Comitato nazionale per le malattie rare, nella seduta del 22 febbraio 2023, ai sensi dell'articolo 9, comma 1, della legge 10 novembre 2021, n. 175, ai fini dell'approvazione del Piano nazionale per le malattie rare e del documento di riordino della Rete nazionale per le malattie rare;

CONSIDERATO che, alla luce del quadro normativo e dell'assetto assistenziale vigenti, si rende necessario individuare alcuni obiettivi strategici per migliorare le attività di prevenzione, diagnosi,

fonte: http://burc.regione.campania.it

cura e riabilitazione delle malattie rare, favorire percorsi che garantiscano al paziente uniformità di risposte e delineare le strategie generali e specifiche per la realizzazione di ciascun obiettivo;

RILEVATA l'esigenza di assicurare sul territorio nazionale maggiore omogeneità nella tutela della salute delle persone affette da malattie rare, anche tenendo conto dei modelli organizzativi diffusi nei diversi ambiti regionali e locali, e di garantire il miglioramento della qualità dell'assistenza, in linea con l'evoluzione in ambito scientifico e tecnologico;

CONSIDERATI:

- la decisione n. 1295/1999/CE del 29 aprile 1999 del Parlamento europeo e del Consiglio, che ha adottato un programma di azione comunitaria 1999-2003 sulle malattie rare con gli obiettivi di migliorare le conoscenze scientifiche sulle malattie rare e creare una rete europea d'informazione per i pazienti e le loro famiglie, formare ed aggiornare gli operatori sanitari per migliorare la diagnosi precoce, rafforzare la collaborazione internazionale tra le organizzazioni di volontariato e quelle professionali impegnate nell'assistenza e sostenere il monitoraggio delle malattie rare negli Stati membri;
- il regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio concernente i medicinali orfani (CE N. 141/2000), che ha istituito una procedura comunitaria per l'assegnazione della qualifica di medicinale orfano, offrendo incentivi per la ricerca, lo sviluppo e l'immissione in commercio dei medicinali orfani così qualificati;
- la decisione della Commissione 2004/192/EC del 25 febbraio 2004 su "Community action in the field of public health" 2003-2008, che ha istituito la Rare Diseases Task Force (RDTF) presso la Direzione generale salute e consumatori dell'Unione europea (EU - DG Health and Consumer), con il compito di assistere la Commissione europea (CE) nella promozione delle migliori strategie per la prevenzione, la diagnosi ed il trattamento delle malattie rare, con particolare riguardo al miglioramento dell'informazione sulla diagnosi, lo screening, il trattamento e la cura delle malattie rare, alla promozione di reti di centri esperti per la diagnosi e cura delle malattie rare, alla promozione della sorveglianza e della disponibilità di dati epidemiologici di elevata qualità e confrontabili a livello europeo, alla promozione dello sviluppo di sistemi di classificazione e codifica internazionale delle malattie rare, anche in collaborazione con l'Organizzazione mondiale della sanità (OMS), e alla promozione della diffusione di buone pratiche cliniche per migliorare la qualità della vita delle persone con malattie rare;
- la raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea n. 2009/C 151/02 dell'8 giugno 2009, che ha invitato gli Stati membri a elaborare e adottare, preferibilmente entro il 2013, nel quadro dei propri sistemi sanitari e sociali, piani e strategie nazionali per le malattie rare, al fine di assicurare che le malattie rare siano adeguatamente codificate e rintracciabili in tutti i sistemi informativi sanitari, incentivare la ricerca sulle malattie rare, individuare centri esperti nel proprio territorio nazionale entro la fine del 2013 e promuovere la partecipazione di tali centri alle reti europee, sostenere la condivisione, a livello europeo, delle migliori pratiche di diagnosi e assistenza medica, la formazione degli operatori, lo sviluppo di orientamenti europei sui test diagnostici e di screening, consultare i pazienti sulle politiche nel settore delle malattie rare, garantire, in collaborazione con la Commissione, avvalendosi di adeguati meccanismi di finanziamento e cooperazione, la sostenibilità a lungo termine delle infrastrutture create nel campo dell'informazione, della ricerca e dell'assistenza per le malattie rare;
- la decisione della Commissione europea n. 2009/872/EC del 30 novembre 2009 di "Istituzione del Comitato europeo di esperti sulle malattie rare, European Union Committee of Experts on Rare Diseases (EUCERD), in sostituzione della RDTF", con l'obiettivo di coadiuvare la Commissione

fonte: http://burc.regione.campania.it

europea nell'elaborazione e nell'attuazione delle azioni comunitarie nel settore delle malattie rare, in collaborazione con gli Stati membri, le autorità europee competenti in materia di ricerca e sanità pubblica e gli altri soggetti che operano nel settore;
- la direttiva 2011/24/EU del Parlamento europeo e del Consiglio del 9 marzo 2011, concernente l'applicazione dei diritti dei pazienti relativi all'assistenza sanitaria transfrontaliera, che contiene specifiche disposizioni volte a favorire attivamente la cooperazione tra gli Stati per quanto riguarda la diagnosi e la cura delle malattie rare e che ribadisce quanto segue: (54) "La Commissione dovrebbe sostenere il continuo sviluppo delle reti di riferimento europee tra i prestatori di assistenza sanitaria e i centri di eccellenza negli Stati membri. Le reti di riferimento europee possono migliorare l'accesso alle diagnosi e la prestazione di assistenza sanitaria di qualità a tutti i pazienti le cui patologie richiedono una concentrazione particolare di risorse o di competenze e potrebbero fungere anche da punti nevralgici per la formazione e la ricerca in campo medico, la diffusione delle informazioni e la valutazione, in particolare nel caso delle malattie rare".
- le "Recommendations on Quality Criteria for Centres of Expertise for Rare Diseases in Member States. European Union Committee of Experts on Rare Diseases (EUCERD)" del 24 ottobre 2011;
- le "Recommendations on Rare diseases european reference networks (RD ERNs). European Union Committee of Experts on Rare Diseases (EUCERD)" del 31 gennaio 2013;
- la decisione delegata della Commissione n. 2014/286/UE del 10 marzo 2014, relativa ai criteri e alle condizioni che devono soddisfare le reti di riferimento europee e i prestatori di assistenza sanitaria che desiderano aderire a una rete di riferimento europea;
- la decisione di esecuzione della Commissione n. 2014/287/UE del 10 marzo 2014, che stabilisce criteri per l'istituzione e la valutazione delle reti di riferimento europee e dei loro membri e per agevolare lo scambio di informazioni e competenze in relazione all'istituzione e alla valutazione di tali reti;
- la decisione di esecuzione della Commissione n. 2019/1269/UE del 26 luglio 2019, la quale modifica la decisione di esecuzione 2014/287/UE del 10 marzo 2014 della Commissione che stabilisce criteri per l'istituzione e la valutazione delle reti di riferimento europee e dei loro membri e per agevolare lo scambio di informazioni e competenze in relazione all'istituzione e alla valutazione di tali reti;

RITENUTO NECESSARIO:

- contribuire al miglioramento della tutela assistenziale delle persone affette da malattie rare, anche attraverso l'ottimizzazione delle risorse disponibili;
- ridurre il peso della malattia sulla singola persona e sul contesto sociale;
- migliorare l'efficacia e l'efficienza dei servizi sanitari in termini di prevenzione e assistenza, assicurando equità di accesso e riducendo le disuguaglianze sociali;
- sistematizzare a livello nazionale le iniziative e gli interventi nel campo delle malattie rare al fine di rendere più omogeneo il percorso diagnostico-terapeutico e di presa in carico;
- ribadire la necessità di adottare un modello di sistema integrato, secondo un disegno di rete "multicentrico" e "multidisciplinare", che valorizzi sia il ruolo di competenza specialistica, sia l'integrazione con tutti gli attori della assistenza;
- individuare gli ambiti da implementare e le iniziative da adottare nei settori della ricerca, della formazione e dell'informazione;
- promuovere le attività di monitoraggio e di sorveglianza epidemiologica, potenziando le azioni già previste del registro nazionale delle malattie rare, dei registri regionali e dei flussi informativi istituiti nell'ambito del SSN;

fonte: http://burc.regione.campania.it

VISTA la proposta di accordo in oggetto, trasmessa dal Ministero della salute con nota del 2 maggio 2023, acquisita con prot. DAR n. 10892, e diramata alle Regioni e Province autonome di Trento e di Bolzano dall'ufficio per il coordinamento delle attività della segreteria di questa Conferenza con nota DAR prot. n. 11160 del 4 maggio 2023;

VISTA la nota del 17 maggio 2023, relativa all'assenso tecnico espresso dal Coordinamento della Commissione salute della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, acquisita al protocollo DAR n. 11859 in pari data;

CONSIDERATI gli esiti dell'odierna seduta di questa Conferenza, nel corso della quale le Regioni e Province autonome di Trento e di Bolzano hanno espresso avviso favorevole all'accordo;

ACQUISITO l'assenso del Governo;

SANCISCE ACCORDO

ai sensi dell'articolo 9, commi 1 e 3, della legge 10 novembre 2021, n. 175, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, nei seguenti termini:

a. sono approvati il "Piano nazionale malattie rare 2023 – 2026" e il documento per il "Riordino della rete nazionale delle malattie rare", di cui agli allegati A) e B), che costituiscono parte integrante al presente atto;
b. si provvede all'attuazione del presente accordo mediante lo stanziamento di 25.000.000,00 euro annui a valere sulle risorse del Fondo sanitario nazionale destinate alla realizzazione di specifici obiettivi del Piano sanitario nazionale, ai sensi dell'articolo 1, comma 34, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, per ciascuno degli anni 2023 e 2024;
c. si rinvia a successiva intesa la definizione delle modalità di assegnazione ed erogazione delle risorse di cui alla lettera b);
d. le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano si impegnano a recepire i documenti con propri provvedimenti e a dare attuazione, entro 12 mesi dalla data di entrata in vigore del presente accordo, ai suoi contenuti nei rispettivi ambiti territoriali, ferma restando la propria autonomia nell'adottare le soluzioni organizzative più idonee in relazione alle esigenze della programmazione regionale.

Il Segretario
Cons. Paola D'Avena

Firmato digitalmente da
D'AVENA PAOLA
C=IT
O=PRESIDENZA CONSIGLIO DEI MINISTRI

Il Presidente
Ministro Roberto Calderoli

Firmato digitalmente da
CALDEROLI ROBERTO
C=IT
O=PRESIDENZA CONSIGLIO DEI MINISTRI

SLR/AC

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato A)

Ministero della Salute

PIANO NAZIONALE MALATTIE RARE *2023-2026*

---

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il presente documento è stato elaborato dal gruppo di lavoro istituito con Decreto del Direttore Generale della Programmazione Sanitaria del 20 giugno 2019, e successive integrazioni del 10 luglio 2019.

Si ringraziano i componenti ed esperti:

- Ministero della Salute
  Direzione Generale della Programmazione Sanitaria
  Direzione Generale della Prevenzione Sanitaria
  Direzione generale delle professioni sanitarie e delle risorse umane del Servizio Sanitario Nazionale
  Direzione Generale della Ricerca e dell'Innovazione
  Direzione generale della digitalizzazione, del sistema informativo sanitario e della statistica
- Regioni/PPAA individuate dal Coordinamento Commissione Salute:
  Regione Lazio
  Regione Lombardia
  Regione Puglia
  Regione Veneto
- Istituto Superiore di Sanità
  Centro Nazionale Malattie Rare
  Dipartimento del Farmaco dell'Istituto Superiore di Sanità
- AGeNaS
- AIFA
- Ospedale Pediatrico Bambino Gesù
- Comitato EMA
- Reti di Riferimento Europeo
  ReCONNET
  BOND
  MetabERN
- Stabilimento Chimico Farmaceutico Militare
- UNIAMO F.I.M.R.
- Fondazione Telethon

Si ringraziano altresì i componenti del Comitato Nazionale Malattie Rare (CoNaMR), istituito con il decreto del Sottosegretario del 16 settembre 2022, per le revisioni apportate in fase di emanazione del parere, ai sensi dell'articolo 9, comma 1 della legge 10 novembre 2021, n. 175.

fonte: http://burc.regione.campania.it

INDICE

- INTRODUZIONE 4
- PREVENZIONE PRIMARIA 6
- DIAGNOSI 9
- TRATTAMENTI FARMACOLOGICI 13
- TRATTAMENTI NON FARMACOLOGICI 16
- PERCORSI ASSISTENZIALI 19
- FORMAZIONE 25
- INFORMAZIONE 29
- REGISTRI E MONITORAGGIO DELLA RETE NAZIONALE DELLE MALATTIE RARE 34
- RICERCA 37

fonte: http://burc.regione.campania.it

INTRODUZIONE

Il Piano Nazionale delle malattie rare (PNMR) 2023-2026, è uno strumento di programmazione e pianificazione centrale nell'ambito delle malattie rare, che fornisce indicazioni per l'attuazione e l'implementazione dei Livelli Essenziali di Assistenza (LEA). Il PNMR 2023-2026 rappresenta una cornice comune degli obiettivi istituzionali da implementare nel prossimo triennio, delineando le principali linee di azione delle aree rilevanti nel campo delle malattie rare.

Il Piano attuale affronta i medesimi ambiti di sanità pubblica e di ricerca del piano precedente 2013-2016, attorno ai quali si svilupperà la pianificazione nazionale nei prossimi anni. È strutturato in capitoli verticali che includono azioni specifiche e capitoli orizzontali che includono azioni che contribuiscono trasversalmente a integrare tutti gli ambiti principali:

- Capitoli verticali: Prevenzione Primaria; Diagnosi; Percorsi assistenziali; Trattamenti farmacologici; Trattamenti non farmacologici, Ricerca;
- Capitoli orizzontali: Formazione; Informazione, Registri e monitoraggio della Rete nazionale delle malattie rare.

Per ogni capitolo è stata predisposta una struttura standard che include i seguenti elementi: Premessa; Obiettivi; Azioni; Strumenti; Indicatori.

Il Piano rafforza il raccordo strategico con gli altri piani e documenti di programmazione nazionale che coinvolgono l'ambito delle malattie rare, affinché convergano in maniera efficiente ed efficace, verso obiettivi comuni:

- Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR): https://www.governo.it/sites/governo.it/files/PNRR_0.pdf;
- Patto per la Salute 2019-2021 – Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, Rep Atti n. 209/CSR, 18 dicembre 2019;
- Piano Nazionale della Prevenzione (PNP) 2020-2025 – Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, Rep Atti n. 127/CSR, 6 agosto 2020;
- Il Programma nazionale della ricerca sanitaria (PNRS) 2020-2022, coordinato dal Ministero della Salute;
- Programma nazionale per la ricerca 2021-2027, coordinato da MIUR;
- Teleconsulenza al fine di potenziare il funzionamento delle reti regionali per malati rari - Accordo, ai sensi dell'articolo 4, comma 1, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, Rep Atti n4/CSR, 22 Gennaio 2015;
- Indicazioni nazionali per l'erogazione di prestazioni in telemedicina - Accordo, ai sensi dell'articolo 4, comma 1, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n 281, Rep Atti n. 215/CSR, 17 dicembre 2020;
- Piano per l'innovazione del sistema sanitario basata sulle scienze omiche: Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, Rep Atti n.176/CSR, 26/10/2017;
- Documento di indirizzo "Investire precocemente in salute: azioni e strategie nei primi mille giorni di vita" - Accordo, ai sensi dell'articolo 4, comma 1, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, Rep. Atti n. 15/CSR, 20 febbraio 2020;
- Linee di indirizzo per la individuazione di percorsi appropriati nella rete di riabilitazione. Accordo, ai sensi dell'articolo 4, comma 1, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, 124/CSR, 04 agosto 2021;
- Nuovo sistema informativo sanitario (NSIS): https://www.salute.gov.it/portale/temi/p2_6.jsp?lingua=italiano&id=2978&area=sistemaInformativo&menu=presentazione;
- Sanità digitale E-health: https://www.salute.gov.it/portale/ehealth/homeEHealth.jsp;
- Fascicolo Sanitario Elettronico (FSE): https://www.fascicolosanitario.gov.it.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Inoltre, la visione del PNMR favorisce il collegamento e l'integrazione con le azioni previste da altri documenti elaborati a livello europeo ed internazionale:

- EJP RD (*European Joint Programme on Rare Diseases*, https://www.ejprarediseases.org): Programma Congiunto Europeo sulle Malattie Rare mirato a migliorare la ricerca nel campo delle malattie rare;
- IRDiRC (*International Rare Diseases Research Consortium*, https://irdirc.org/): Consorzio Internazionale della Ricerca sulle Malattie con l'obiettivo di costruire un network a livello globale, di ricercatori, clinici, pazienti e industrie e finanziatori per creare sinergie, ottimizzare le risorse e quindi accelerare la ricerca scientifica;
- EJP RD Joint Transnational Call (https://www.ejprarediseases.org/our-actions-and-services/funding-opportunities/funded-projects/): Bandi di ricerca lanciati dal 2019 dall'*European Joint Programme* nell'ambito delle malattie rare.
- EU4Health: Programma Europeo Salute 2021-2027 del Regolamento (UE) 2021/522) (https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/?uri=uriserv:OJ.L_.2021.107.01.0001.01.ITA);
- Commision Implementing Decision (https://health.ec.europa.eu/system/files/2022-11/wp2023_en.pdf) relativa al finanziamento del programma "EU4Health" e all'adozione del programma di lavoro per il 2023 e in particolare il Capitolo 3.1 Enhancing Euroepan Reference Network e il Capitolo 4.2 Call for proposals for a program on orphan medical devices, in particular targeting paediatric patients.

fonte: http://burc.regione.campania.it

PREVENZIONE PRIMARIA

Premessa

La traiettoria della vita umana è influenzata da eredità genetiche, epigenetiche e intrauterine, da esposizioni ambientali, da relazioni familiari e sociali capaci di sostenere e promuovere la crescita, da scelte comportamentali, da norme sociali e opportunità che vengono offerte alle generazioni future, e dal contesto storico, culturale e strutturale *(Minsk Declaration, WHO, 2015)*.

L'80% delle malattie rare ha un'origine genetica: circa il 72% è di natura mendeliana, il 7% è causato da uno sbilanciamento/aneuplodia cromosomica e l'1% ha un'origine multifattoriale[1]. Circa la metà delle malattie rare monogeniche è recessiva, perciò potenzialmente a rischio di ricorrenza; la maggior parte delle malattie dominanti origina de novo al concepimento e l'età parentale, in particolare quella paterna, è un fattore di rischio significativo[2,3]. In questa categoria di malattie di origine genetica, la consulenza genetica risulta centrale non solo come strumento di informazione, ma anche di prevenzione primaria (non-concepimento in una condizione di elevato rischio), oppure di prevenzione secondaria (monitoraggio prenatale di una gravidanza a rischio), o prevenzione terziaria (rivolta alla prevenzione delle recidive e delle complicanze di malattia).

Si rileva che l'accesso ai servizi di consulenza genetica, dei test genetici e dei percorsi preconcezionali, già previsti nei Livelli Essenziali di Assistenza (LEA) è ancora oggi carente.

Circa il 20% delle malattie rare ha un'origine non-genetica, multifattoriale che può annoverare cause ambientali, infettive, autoimmuni, neoplastiche o, spesso, avere un'origine non nota. In questa categoria sono da considerare anche alcune anomalie congenite rare che per prevalenza, cronicità, grado di invalidità e peso familiare e sociale sono incluse nell'allegato 7 al dPCM 12 gennaio 2017.

In considerazione dell'importante ruolo dei fattori ambientali, compresi gli agenti infettivi, i farmaci, gli stili di vita, l'alimentazione, in breve del cosiddetto" *esposoma*" che modula funzionalmente il genoma durante lo sviluppo prenatale e nella vita postnatale, è fondamentale ridurre o eliminare i potenziali fattori di rischio, promuovere i fattori protettivi attraverso campagne di informazione e interventi attivi di provata efficacia.

Obiettivi

1. Assicurare la consulenza genetica, in quanto strumento importante di informazione e di prevenzione;
2. Ridurre o eliminare i fattori di rischio noti e promuovere fattori protettivi correlati alle MR:
   - 2.1. età materna: l'aumento dell'età materna è un fattore di rischio per le embriopatie aneuploidi;
   - 2.2. età paterna: l'aumento dell'età paterna è un fattore di rischio per le mutazioni de novo e perciò per malattie rare dominanti e patologie genomiche (microdelezioni e microduplicazioni);
   - 2.3. fattori ambientali correlati alle esposizioni (es. metalli pesanti quali piombo e mercurio, pesticidi) per quelle patologie rare per cui esistono maggiori evidenze scientifiche[4];
   - 2.4. agenti infettivi: citomegalovirus (CMV), toxoplasmosi, rosolia, zika virus che se contratti soprattutto nelle prime fasi di gravidanza, possono comportare danni quali aborto spontaneo, microcefalia, lesioni neurologiche del feto, difetti alla vista o cecità completa, perdita uditiva, malformazioni cardiache e disabilità intellettiva.

---

[1] *Nguengang Wakapet al. Estimating cumulative point prevalence of rare diseases: analysis of the Orphanet database. Eur J Hum Genet 28, 165–173 (2020). https://doi.org/10.1038/s41431-019-0508-0*

[2] *Jónsson H et al. Parental influence on human germline de novo mutations in 1,548 trios from Iceland. Nature. 2017 Sep 28;549(7673):519-522. doi: 10.1038/nature24018*

[3] *Belyeu JR, et al. De novo structural mutation rates and gamete-of-origin biases revealed through genome sequencing of 2,396 families. Am J Hum Genet. 2021 Apr 1;108(4):597-607. doi: 10.1016/j.ajhg.2021.02.012*

[4] *Filippini T et al. Environmental and Occupational Risk Factors of Amyotrophic Lateral Sclerosis: A Population-Based Case-Control Study. Int J Environ Res Public Health. 2020 Apr 22;17(8):2882. doi: 10.3390/ijerph17082882*

fonte: http://burc.regione.campania.it

2.5. altri fattori di rischio: a) assunzione di farmaci teratogeni; b) alimentazione inappropriata: obesità e anoressia; c) squilibri vitaminici e carenze di vitamine: esempio B12 e neuropatie rare; carenza di folati/acido folico e difetti del tubo neurale; eccesso di vitamina A e rara fetopatia da retinoidi; d) fumo di tabacco; e) consumo di bevande alcoliche: l'assunzione di alcol durante la gravidanza è associata con la sindrome feto alcolica (FAS); f) l'assunzione di sostanze stupefacenti durante la gravidanza (esempio cocaina) si associa ad una specifica embrio-fetopatia con ritardo della crescita intrauterina, scarso peso alla nascita, crisi epilettiche, distress respiratorio, difficoltà di alimentazione, ridotta regolazione comportamentale e del sistema autonomo, diminuzione dell'attenzione e dell'orientamento e deficit cognitivo;

3. Assicurare che gli interventi per le MR integrino quanto previsto dal Piano Nazionale della Prevenzione 2020-2025 e dal Documento di indirizzo "*Investire precocemente in salute: azioni e strategie nei primi mille giorni di vita*" affinché si crei una visione comune di obiettivi e di sistema, anche tra soggetti di settori diversi.

Azioni

1. Garantire i percorsi preconcezionali, la consulenza genetica e i test genetici, già parti integranti dei LEA secondo quanto definito dall'allegato 4 al dPCM 12 gennaio 2017 che ne prevede anche le condizioni di erogabilità, assicurando il coinvolgimento dei Centri di riferimento per le MR specificatamente competenti qualora dall'anamnesi familiare emergano malattie rare che necessitano di un indirizzo super-specialistico nell'ambito della rete nazionale per le MR;
2. In linea ed in sinergia con quanto specificato dal *Piano Nazionale Prevenzione 2020-2025* e dal Piano "*Investire precocemente in salute: azioni e strategie nei primi mille giorni di vita*" promuovere campagne informative specifiche per le patologie rare:
   2.1. implementare i servizi di informazione e consulenza, inclusi quelli già esistenti, su farmaci teratogeni con consulenza specialistica in gravidanza e nel post-parto;
   2.2. garantire cure preconcezionali appropriate alle donne con diabete, epilessia e altre malattie croniche (malassorbimenti), al fine di minimizzare il rischio di anomalie congenite;
   2.3. promuovere l'informazione ai medici, a tutte le altre professioni sanitarie e socio-sanitarie, e alla popolazione generale sulla disponibilità di informazioni aggiornate, fornite dall'AIFA e altre fonti accreditate, sulla prescrizione di farmaci in gravidanza, con particolare attenzione alla valutazione del profilo di rischio embrio-fetale[5];
   2.4. promuovere campagne informative su sani stili di vita, alimentazione e nutrizione nelle donne in età fertile, riducendo al minimo i rischi dovuti a carenza o sovradosaggio di vitamine e oligoelementi essenziali;
   2.5. migliorare lo stato della vitamina B12 e dei folati (folatemia) attraverso la supplementazione peri-concezionale con acido folico e la promozione del consumo di alimenti ricchi di folati naturali;
   2.6. eliminare squilibri dovuti all'uso improprio di integratori (es. eccesso di vitamina A e fetopatia da retinoidi);
   2.7. prevenire il sovrappeso, l'obesità e il sottopeso;
   2.8. promuovere l'astensione dal fumo (attivo e passivo) e di bevande alcooliche;
   2.9. prestare particolare attenzione all'alimentazione e agli stili di vita nelle comunità a basso status socio-economico o di recente immigrazione;
   2.10. eliminare l'uso di sostanze stupefacenti durante la gravidanza.

[5]https://www.farmacovigilanza.eu/content/la-prescrizione-dei-farmaci-gravidanza-italia

fonte: http://burc.regione.campania.it

3. Garantire un adeguato sistema di sorveglianza per individuare possibili cluster di patologie rare, mediante il potenziamento del Registro Nazionale e dei registri Regionali delle Malattie Rare e del Registro Nazionale e dei registri Regionali delle Malformazioni Congenite inclusi nel dPCM del 3 marzo 2017.

Strumenti

1. Utilizzare la Rete Malattie Rare a livello nazionale e regionale per rendere disponibili le informazioni sui servizi di Genetica Medica presso i quali eseguire consulenza genetica e rischio teratologico;
2. Utilizzare i Siti web informativi e le altre fonti e strumenti dedicati alle attività formative ed informative realizzate, di concerto con il *Piano Nazionale Prevenzione 2020-2025* e *Investire precocemente in salute: azioni e strategie nei primi mille giorni di vita* per migliorare la diffusione delle informazioni;
3. Organizzare i servizi ed incrementare il personale per ridurre i tempi di attesa per l'accesso alla consulenza genetica;
4. Realizzare progetti e studi finalizzati alla valutazione dei programmi di prevenzione condivisi da ISS, Regioni/PPAA e ASL;
5. Implementare il sistema di sorveglianza epidemiologica tramite il Registro Nazionale Malattie Rare e il Registro Nazionale Malformazioni Congenite e i relativi Registri regionali e/o interregionali per monitorare l'efficacia degli interventi.

Indicatori

1. Prevalenza alla nascita delle Malformazioni Congenite a livello nazionale;
2. Prevalenza dei difetti del tubo neurale e prevalenza di assunzione periconcezionale di acido folico nelle donne in Italia;
3. Numero degli accessi alla consulenza genetica preconcezionale e ai test genetici annuali presso i Centri di Genetica Medica e i Centri di riferimento all'interno della rete per le malattie rare;
4. Numero di corsi formativi proposti e attivati, specifici per le patologie rare, di concerto con il *Piano Nazionale della Prevenzione 2020-2025 e con il Documento di indirizzo "Investire precocemente in salute: azioni e strategie nei primi mille giorni di vita".*

fonte: http://burc.regione.campania.it

DIAGNOSI

Premessa

Il percorso per arrivare alla diagnosi di MR (clinica e/o genetica), inizia con il sospetto diagnostico; tuttavia è indispensabile che all'esito diagnostico si affianchi sempre una valutazione del danno attuale ed evolutivo presente nella persona con MR, che evidenzi anche i suoi punti di forza e le sue potenzialità. Tale valutazione deve essere effettuata anche quando non si arrivi ad una diagnosi definitiva.
Il codice di esenzione viene attribuito a fronte di una diagnosi che può essere eziologica oppure clinica con una espressione fenotipica. Tale codice è assegnato da una delle strutture della rete nazionale delle MR, appositamente individuate dalle Regioni/PPAA per quella singola malattia o per il gruppo a cui la malattia appartiene.
Nel percorso diagnostico, la diagnosi genetica costituisce una parte essenziale per la maggior parte delle MR ed è opportuna ogni qual volta ricorrano le condizioni di appropriatezza in relazione alla specificità del singolo caso. La scelta del tipo di test genetico e della metodica utilizzata deve essere appropriata in base al quesito clinico, alla tempestività richiesta nella risposta e alla capacità di definire la diagnosi in modo accurato e clinicamente rilevante. I LEA definiti dal dPCM 12 gennaio 2017 individuano una serie di condizioni per le quali è consentito prescrivere l'analisi del cariotipo o l'identificazione di specifici geni-malattia nell'ambito del SSN. Oggi sono largamente diffuse le tecniche di sequenziamento di nuova generazione NGS che includono l'analisi di pannelli di geni (Targeted sequencing) o dell'intero esoma ("*Whole Exome Sequencing, WES*)" mediante la tecnica di nuova generazione "*Next Generation Sequencing, (NGS)*". Il sequenziamento dell'intero genoma ("*Whole Genome Sequencing, WGS*)" al momento viene utilizzato prevalentemente per finalità di ricerca. L'utilizzo di queste tecniche permette spesso una diagnosi più specifica, in tempi più brevi e con costi molto più contenuti. La criticità nell'utilizzo di tali tecniche sta soprattutto nell'analisi bioinformatica dei risultati e, in parte, nella loro traslazione clinica. Per questa ragione, il sequenziamento NGS richiede una stretta integrazione tra il clinico competente per la patologia, il genetista medico, il laboratorio di genetica molecolare e l'esperto di bioinformatica. Sotto questo aspetto, vi è la necessità di rafforzare il raccordo con le indicazioni del "Piano per l'innovazione del sistema sanitario basata sulle scienze omiche" in modo da assicurare coerenza nell'attuazione delle strategie descritte in questo capitolo e i contenuti del Piano in questione.
Per favorire la diagnosi precoce di molte patologie, i pediatri di libera scelta devono aggiornare costantemente i contenuti dei bilanci di salute. I medici (clinici, pediatri di libera scelta, e i medici di medicina generale) devono rinviare agli specialisti della rete MR ogni volta che sia necessario un approfondimento.
Di grande rilevanza è anche il potenziamento dell'uso delle nuove tecnologie di diagnostica per immagini, analitica di laboratorio, istologica e micro-biologica. In particolare è rilevante l'utilizzo di indagini di diagnostica biochimica utilizzata ad esempio per lo screening e la conferma diagnostica delle malattie metaboliche ereditarie.
L'altro aspetto riguarda la valutazione del danno evolutivo del soggetto affetto, che richiede numerosi strumenti diagnostici, anche innovativi, disponibili presso strutture sanitarie ospedaliere che fanno parte della rete nazionale MR.

Obiettivi

1. Diminuire i tempi medi di diagnosi mediante:
   1.1. una formulazione del sospetto diagnostico in tempi rapidi attraverso la maggiore consapevolezza e formazione dei clinici, dei pediatri di libera scelta e dei medici di medicina generale e di tutte le altre professioni sanitarie e socio-sanitarie;
   1.2. la riduzione dei tempi d'invio del paziente al centro competente per quella patologia;

fonte: http://burc.regione.campania.it

1.3. la riduzione dei tempi di risposta del Centro di riferimento.

2. Prevedere nei LEA le prestazioni per l'analisi del genoma e indagini biochimiche per la diagnostica di malattie ereditarie del metabolismo secondo criteri di appropriatezza ed efficacia e favorevoli risultati di costo/beneficio;
3. Garantire:
   3.1. la valutazione del rischio individuale a tutte le donne in gravidanza e, in base a questo, l'accesso alla diagnosi prenatale con metodiche invasive e/o non invasive in centri competenti e qualificati;
   3.2. la diagnosi prenatale compresa quella genetica preimpianto a tutte le coppie con un rischio genetico di ricorrenza personale o familiare che si rivolgono alla Procreazione Medicalmente Assistita (PMA);
   3.3. gli screening neonatali e postnatali a cascata dopo l'identificazione di un caso indice laddove possibile ed appropriato.
4. Assicurare che il percorso diagnostico comprenda anche la definizione del danno strutturale presente ed evolutivo della persona e del conseguente impedimento funzionale.

Azioni

1. Indirizzare tempestivamente e correttamente la persona con il sospetto diagnostico o la diagnosi confermata di MR ai Centri di riferimento della Rete Nazionale MR, con il supporto del Centro di coordinamento regionale che, in collaborazione con le linee di *help line* regionali e nazionali, ne facilita l'individuazione anche in una Regione diversa da quella di residenza;
2. Eseguire campagne di informazione, indirizzate ai pediatri di libera scelta e ai medici di medicina generale, sull'esistenza dei Centri di coordinamento e dei Centri di riferimento per le MR in modo da consentire ai medici di base di svolgere le loro funzioni secondo quanto previsto dall'art. 4 del dPCM 12 gennaio 2017;
3. Adottare procedure operative specifiche al fine di garantire l'accesso al sospetto diagnostico in tempi adeguati ad accelerare l'invio del paziente su cui grava un sospetto diagnostico ai Centri di riferimento;
4. Prevedere l'inserimento nei LEA, con le relative tariffe, dell'analisi di sequenziamento NSG come sopra descritto, sia come indagine di primo accesso nel rispetto dei criteri di appropriatezza in relazione allo specifico quesito clinico secondo puntuali condizioni di erogabilità definite per ciascuna prestazione, eseguite da strutture selezionate in quanto parte della rete MR o formalmente collegate ad essa, in stretto legame con i Centri clinici di riferimento per l'interpretazione dei risultati e dotate di specifici requisiti, tra i quali la competenza bioinformatica e il collegamento con il Centro clinico di riferimento per l'interpretazione dei risultati;
5. Definire dei percorsi e protocolli per la diagnostica genetica nelle MR, promuovendo la partecipazione ai programmi nazionali e/o internazionali di controllo esterno di qualità, compreso il sistema dei controlli di qualità esterni erogati dall'Istituto Superiore di Sanità, sia sulla parte analitica sia su quella di refertazione, secondo quanto già previsto dalle indicazioni nazionali e dalla normativa vigente;
6. Monitorare ed eventualmente programmare l'offerta dei laboratori di genetica medica che effettuano i test genetici, in particolare in relazione alla solidità della loro organizzazione, alle competenze e alle qualifiche del personale coinvolto, alla trasparenza delle procedure e delle valutazioni terze a cui tali laboratori si sottopongono e alla garanzia di tempi certi di refertazione;
7. Garantire che i Centri di riferimento, relativamente ai nuovi test genetici, assicurino: a) la prescrizione e l'esecuzione, anche attraverso servizi esterni funzionalmente collegati, degli accertamenti genetici di ultima generazione ogni qual volta sia appropriato; b) la gestione multidisciplinare dell'interpretazione dei dati attraverso la collaborazione e il collegamento fra il Centro clinico di riferimento e il laboratorio di genetica medica, entrambi esperti nello stesso gruppo di patologie;
8. Garantire i percorsi preconcezionali, la consulenza genetica e i test genetici, già parte integrante dei LEA, in tutti gli ambiti previsti dal dPCM 12 gennaio 2017;
9. In riferimento ai casi complessi non ancora diagnosticati:

fonte: http://burc.regione.campania.it

9.1. Rivalutare, ogni volta che ne ricorrano le necessità alla luce delle nuove evidenze scientifiche, i casi già afferenti ai Centri di riferimento;
9.2. Costruire, implementare e finanziare programmi e strumenti a supporto della loro definizione diagnostica, anche attraverso l'analisi genomica;
9.3. Costruire, implementare e finanziare gruppi/equipe multidisciplinari di consulenza a livello locale e nazionale, supportati da tutti gli strumenti tecnologici, informatici e diagnostici. Ciascuna équipe dovrà riunirsi periodicamente (anche in via telematica) per la condivisione dei dati e la discussione dei casi integrandosi anche a livello europeo e internazionale nell'ambito delle con particolare riguardo alle reti di riferimento europee (ERN);
9.4. Utilizzare l'esperienza maturata nella gestione dei casi non diagnosticati complessi coordinando iniziative a livello nazionale. Si raccomanda l'utilizzo di piattaforme operative già esistenti quali il network *Undiagnosed Diseases Network International (UDNI)*, la Rete Pediatrica degli IRCCS (IDEA), la piattaforma *Clinical Patient Management System (CPMS)*, operativa all'interno delle reti ERN e già finanziata dalla Comunità Europea;
9.5. Per facilitare lo scambio di dati su piattaforme internazionali è necessario l'utilizzo dell'estensione dell'ORPHAcode 616874 ormai definito per i casi senza una diagnosi determinata dopo un'indagine completa.

10. In riferimento allo screening neonatale:
    10.1. Valutare l'efficacia e l'efficienza dei programmi di screening neonatale esteso (in accordo con quanto previsto dall'articolo 3 Legge n.167/2016 e s.m.e.i.), uditivo e oftalmologico (in continuazione con l'Azione centrale Progetto esecutivo CCM 2018 "Sordità infantile e patologie oculari congenite". Analisi dell'efficacia ed efficienza dei protocolli di screening uditivo e visivo neonatale") ed assicurare l'armonizzazione dei programmi, anche attraverso l'implementazione di un sistema informativo di raccolta dati a livello regionale e nazionale per definire standard (compreso l'impiego di personale sanitario con specifiche competenze) e raccomandazioni nazionali;
    10.2. Garantire il tempestivo ampliamento del pannello delle patologie oggetto di screening neonatale con il supporto del Gruppo di Lavoro Screening Neonatale Esteso istituito presso il Ministero della Salute;
    10.3. Assicurare la massima uniformità d'implementazione ed efficacia del percorso di screening neonatale esteso in tutte le Regioni/PPAA come previsto dalla Legge n.167/2016 e s.m.e.i. e dal DM 13 ottobre 2016, secondo le indicazioni del Centro di Coordinamento sugli Screening Neonatali istituito presso l'Istituto Superiore di Sanità;
    10.4. promuovere la raccolta del materiale biologico residuo dallo screening neonatale all'interno di biobanche per l'uso a scopi di diagnosi e ricerca;
11. Incentivare la dotazione e l'utilizzo di tecnologie avanzate di diagnostica per immagini, laboratoristica e strumentale per migliorare le capacità diagnostiche della rete nazionale malattie rare;
12. In riferimento alla valutazione del danno strutturale ed evolutivo:
    12.1. Prevedere che la valutazione del danno strutturale e funzionale attuale ed evolutivo sia effettuata da Centri di riferimento della rete nazionale MR con adeguate competenze specificamente identificate e rendere disponibile a livello nazionale l'elenco delle strutture con tale competenza; la valutazione dovrebbe contenere gli elementi necessari alle commissioni INPS per valutare le domande di invalidità e Legge n.104/1992;
    12.2. Prevedere che i risultati emersi dalla valutazione dei danni e delle capacità e potenzialità dell'individuo siano inseriti nel referto per fornire utili elementi e indicazioni concrete nella fase di presa in carico, in particolare alle strutture territoriali per la realizzazione del progetto di vita della persona e il suo inserimento nei luoghi di vita e di lavoro, nonché di riferimento per le attività

fonte: http://burc.regione.campania.it

dell'INPS per la valutazione dell'invalidità e da INPS e ASL per l'inserimento scolastico e lavorativo.

Strumenti

1. Utilizzare piattaforme e infrastrutture centralizzate di diagnostica genomica e di diagnostica basata sulle scienze omiche, selezionate sulla base di requisiti di qualità, inclusa la capacità di interpretazione bioinformatica dei risultati e del loro consolidato e costante legame con i Centri clinici di riferimento per malattie rare;
2. Implementare l'attività di gruppi multidisciplinari di consulenza a livello locale, nazionale, europeo e internazionale collegati tramite l'uso di tutti gli strumenti tecnologici ed informatici;
3. Utilizzare strumenti di comunicazione efficace alla famiglia al momento della diagnosi per agevolare un percorso di accettazione della patologia e mitigare le conseguenze psicologiche negative per il nucleo familiare[6]; prevedere un team di lavoro integrato, con la presenza anche della figura dello psicologo che garantisca una comunicazione efficace della diagnosi;
4. Utilizzare piattaforme e infrastrutture condivise di diagnostica avanzata per immagini strumentale e laboratoristica a supporto del funzionamento della rete delle malattie rare.

Indicatori

1. Numero di gruppi/equipe multidisciplinari di consulenza implementati;
2. Percentuale di pazienti che dispongono di una valutazione del danno strutturale attuale ed evolutivo effettuata dai Centri di riferimento della rete nazionale MR;
3. Incremento del numero di campioni biologici collezionati ai fini di diagnosi nel triennio dalle biobanche;
4. Percentuale dei casi complessi senza diagnosi che raggiungono una definizione diagnostica entro il triennio di validità del Piano gestiti dalla Rete delle Malattie rare nonché dalla piattaforma *Clinical Patient Management System (CPMS)*, operativa all'interno delle reti ERN e % dei casi gestiti dal UDNI;
5. Percentuale di bambini sottoposti a screening neonatale sul numero di nati vivi;
6. Tassi di prevalenza alla nascita dei pazienti diagnosticati attraverso lo screening neonatale.
7. Riduzione dei tempi di diagnosi.

[6] Raccomandazioni per la prima comunicazione di diagnosi di malattia genetica o sindrome malformativa (disponibile sul sito: https://sip.it/wp-content/uploads/2020/11/raccomandazioni-Comunicazione-diagnosi-definitivo-29.9.pdf

fonte: http://burc.regione.campania.it

TRATTAMENTI FARMACOLOGICI

Premessa

L'accesso ai trattamenti per le malattie rare deve essere garantito secondo principi di efficacia, tempestività, equità e semplificazione dei percorsi, con attenzione sia ai trattamenti eziologici con azione mirata sul meccanismo patogenetico alla base della malattia, laddove esistenti, sia a quelli sintomatici e di supporto finalizzati al controllo e al miglioramento dei sintomi. Deve essere preservata la qualità di vita dei pazienti, il mantenimento delle funzioni, e il contrasto delle comorbidità. Al tempo stesso, devono essere garantiti il rispetto dei principi di efficienza e la sostenibilità dei trattamenti (economica, organizzativa, sociale e culturale), tenendo conto dei potenziali picchi di spesa territoriale ed ospedaliera, sia in relazione a cluster di pazienti, sia in relazione all'attrattività del Centro di riferimento.
Nonostante sia disponibile un insieme articolato di trattamenti, di cui molti risultano di fatto essenziali e insostituibili per garantire gli obiettivi di cura di cui sopra, attualmente, sono inclusi nei LEA solo i medicinali appartenenti alla classe A (art. 8 del dPCM 12 gennaio 2017) e i medicinali appartenenti alla classe H.
Inoltre, l'art. 9 del dPCM 12 gennaio 2017 fornisce ulteriori disposizioni sulle modalità di fornitura dei medicinali da parte delle Regioni e delle Province autonome in ambito di assistenza domiciliare, residenziale e semiresidenziale, nonché dei farmaci per il periodo immediatamente successivo alla dimissione dal ricovero ospedaliero o alla visita specialistica ambulatoriale, limitatamente al primo ciclo terapeutico completo. Lo stesso articolo fornisce disposizioni sull'erogazione dei medicinali innovativi e dei medicinali utilizzabili per un'indicazione diversa da quella autorizzata e sulle situazioni in cui non esista valida alternativa terapeutica.

Obiettivi

1. Favorire l'accesso tempestivo a farmaci eziologici, patogenetici, sintomatici e sostitutivi di dimostrata efficacia nel modificare positivamente la storia naturale della malattia e migliorare la qualità di vita del paziente;
2. Facilitare e semplificare gli accessi a tutte le opzioni terapeutiche previste dai Piani Terapeutici Individuali e redatti dai clinici dei Centri di riferimento per le malattie rare, con garanzia di sistematica e tempestiva disponibilità di quanto previsto dalle determine di AIFA;
3. Creare un sistema equo di accesso ai trattamenti per le malattie rare abbattendo le disparità tra differenti aree geografiche (Regioni/PPAA e ASL) o sottogruppi di popolazione. In particolare, devono essere dispensati senza oneri per il paziente i farmaci in fascia C, *off-label* o non in commercio in Italia, di dimostrata efficacia per la patologia in oggetto, quando siano prescritti dallo specialista del Centro di riferimento mediante il Piano terapeutico individuale (compreso nel PDTAP della L. 175/2021), in base a criteri di essenzialità e non sostituibilità riferiti alla condizione del malato ed esplicitamente definiti;
4. Integrare le valutazioni Health Techonology Assessment (HTA) per le strategie terapeutiche nelle malattie rare, con analisi che riguardino il valore terapeutico globale e la ricaduta sulla spesa sostenuta da altri comparti prestazionali, nonché dalle famiglie;
5. Garantire, anche attraverso l'alleanza tra Istituzioni e Associazioni, e altre selezionate fonti qualificate e competenti la generazione e la diffusione di un'informazione corretta sulle evidenze a sostegno delle diverse strategie terapeutiche.

Azioni

1. Valutazione integrata, da parte di AIFA, degli strumenti normativi esistenti al fine di ottimizzare il loro utilizzo per le diverse casistiche in modo trasparente e omogeneo tra tutte le Regioni;

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. Istituzione di un gruppo di lavoro congiunto AIFA e Tavolo tecnico per le malattie rare delle Regioni/PPAA per predisporre una ricognizione dei farmaci non in fascia A, H o compresi nella legge n. 648/1996 e delle altre strategie terapeutiche già garantite nelle varie Regioni/PPAA e per redigere, entro 12 mesi dalla pubblicazione del presente piano, un elenco unico su base nazionale, annualmente rinnovato. Individuare i percorsi che consentano l'effettiva erogazione di tali farmaci a carico del SSN in modo omogeneo in tutto il Paese;
3. Ricognizione, da parte di un gruppo di lavoro congiunto AIFA, Ministero della Salute e Tavolo tecnico per le malattie rare delle Regioni, delle casistiche di accessi precoci a trattamenti con adeguate evidenze di efficacia non ancora autorizzati o disponibili sul territorio nazionale. Analisi dei possibili strumenti per facilitare l'accesso precoce a tali trattamenti. Il gruppo di lavoro si impegna ad informare e a consultare i soggetti istituzionali e associativi interessati negli specifici argomenti trattati;
4. Definizione delle modalità che consentano il trattamento a carico del SSN, anche presso la ASL di residenza, del paziente con piano redatto da un Centro di riferimento fuori dalla Regione di residenza, per tutte le terapie/cure che rispettano gli standard stabiliti secondo le indicazioni e le valutazioni dell'AIFA, garantendo che in tutte le Regioni/PPAA siano rispettati gli stessi standard minimi nella erogazione dei trattamenti per malattie rare;
5. Promozione di attività di formazione e informazione sulla tutela della sicurezza dei pazienti quale principio alla base delle decisioni;
6. Avvio di un percorso di *Horizon Scanning* e conseguenti valutazioni di impatto economico a breve-medio termine (3-5 anni) e pianificazione delle strategie nazionali e regionali, al fine di garantire un accesso equo e sostenibile nel tempo;
7. Definizione e implementazione di un percorso per la segnalazione e gestione delle carenze e/o indisponibilità nel territorio nazionale di farmaci per il trattamento delle malattie rare, la cui acquisizione possa beneficiare di interventi centralizzati;
8. Assicurare l'importazione di farmaci in commercio in altri Paesi con indicazioni diverse rispetto all'utilizzo per la malattia rara, per la quale esistono evidenze scientifiche di efficacia e sicurezza, purché compresi nei piani terapeutici redatti dai Centri di riferimento per malattie rare.

Strumenti

1. Utilizzare nelle procedure di negoziazione e rinegoziazione dei prezzi le evidenze ottenute dai dati di "*real world*" disponibili attraverso monitoraggi di popolazione regionali, nazionali ed europei/ internazionali;
2. Gli stessi monitoraggi, con adeguate integrazioni, potranno essere usati anche per valutazione "*real life*" dell'impatto dei trattamenti nei percorsi assistenziali e nella sfera sociale;
3. Potenziare e valorizzare il ruolo dello Stabilimento chimico farmaceutico militare, Unità Produttiva dell'Agenzia Industrie Difesa nell'attuazione dell'azione indicata al punto 7;
4. Avviare progetti di monitoraggio in *real world* dell'efficacia dei farmaci *off-label* a livello nazionale e regionale, condivisi da AIFA, ISS e Regioni/PPAA, nell'ottica di razionalizzare gli accessi e garantire una gestione appropriata delle risorse;
5. Definire procedure condivise su base nazionale per percorsi accelerati di attivazione di sperimentazioni su farmaci o strategie integrate che comprendano anche l'uso di farmaci particolarmente promettenti;
6. Aggiornare la normativa di riferimento al fine di rendere attuabili le azioni indicate nel presente piano, con particolare riferimento al DM sugli usi terapeutici di medicinali sperimentali 7 settembre 2017 e DM sulla importazione dei medicinali 11 febbraio 1997.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Indicatori

1. Riduzione di almeno il 30% dei tempi di presentazione del dossier di negoziazione da parte dei titolari di farmaci orfani in seguito all'approvazione da parte del CHMP di EMA;
2. Disponibilità entro 12 mesi dalla pubblicazione del presente piano dell'elenco nazionale dei trattamenti non compresi nelle fasce di rimborsabilità ma, in quanto essenziali e non sostituibili, erogabili in tutto il territorio nazionale a carico del SSN in base alla procedura di cui al punto 2 della sezione Azioni;
3. Produzione entro 12 mesi dall'approvazione del PNMR di un primo documento di *Horizon Scanning* sui farmaci per le malattie rare e relativo impatto economico stimato a seguito della rimborsabilità tramite SSN;
4. Produzione entro 36 mesi di un successivo documento di monitoraggio HTA a seguito dell'inserimento effettivo dei farmaci in oggetto nel prontuario.



fonte: http://burc.regione.campania.it

TRATTAMENTI NON FARMACOLOGICI

Premessa

I trattamenti non farmacologici, comprendenti una serie articolata di prodotti molto diversi tra di loro tra cui alimenti a fini medici speciali, integratori, parafarmaci e cosmetici, presidi, dispositivi medici, protesi, ausili, trattamenti riabilitativi di vario genere per funzione o per organo, etc. costituiscono strumenti essenziali per la presa in carico del malato raro, sia perché per molte persone essi costituiscono le uniche opzioni possibili di intervento, sia perché essi sono comunque una parte essenziale del complesso piano di presa in carico del malato associati a uno o più farmaci eziologici, sintomatici o per le comorbidità. Se infatti meno del 5% dei malati rari può potenzialmente giovarsi dei nuovi trattamenti eziologici oggi in commercio, dal 30 al 40% dei malati usa attualmente trattamenti non farmacologici anche in associazione con i farmaci eziologici. Tali trattamenti non farmacologici sono solo in parte esplicitamente da rimborsarsi a carico del SSN. Un'altra parte sono riconducibili a prodotti previsti a carico del SSN secondo procedure molto disomogenee da territorio a territorio e comunque richiedenti delle valutazioni soggettive sul singolo caso (vedi protesi e ausili), valutazioni spesso fonte di eterogeneità e scarsa equità.
Anche per i prodotti che sono oggetto di importanti novità in base a quanto predisposto dal dPCM 12 gennaio 2017 si assiste tuttora a un *empasse* applicativo a causa della mancata emanazione del decreto di determinazione delle tariffe massime delle prestazioni di assistenza protesica. In ogni caso, persiste una quota di trattamenti non farmacologici non esplicitamente e direttamente riferiti ai meccanismi di rimborsabilità del SSN, in quanto non riconosciuti come LEA. La Legge n. 175/2021, pur prevedendo in esplicito ogni trattamento non farmacologico previsto nel piano di presa in carico redatto dal Centro di riferimento per malattie rare, non specifica le modalità con cui ciò può avvenire. Pertanto, nella operatività quotidiana, i meccanismi di valutazione di tali trattamenti rientrano nelle prassi generali che non contemplano affatto la specificità delle malattie rare e dei bisogni di questi pazienti. Risulta quindi indispensabile definire dei contenuti specifici e delle modalità operative adatte al contesto malattie rare.
Un altro aspetto di grande impatto nella vita di questi pazienti è quello di definire, oltre a quali trattamenti non farmacologici siano gratuitamente erogabili e quali debbano essere le modalità operative da seguire, quali debbano essere gli ambiti assistenziali dove questi trattamenti possano essere messi in atto. Ad esempio è rilevante definire per tipo e complessità del trattamento richiesto se l'ambito debba essere necessariamente ospedaliero o sovra-specialistico oppure possa essere anche territoriale o domiciliare. Un terzo elemento critico è dato dalle relazioni che in un dato territorio si instaurano in modo strutturato ed episodico tra gli attori della rete malattie rare e quelli che operano in altre reti che possono diventare erogatrici di trattamenti non farmacologici, come ad es. la rete di riabilitazione, quella per la nutrizione, quella per le cure palliative, etc. che possono costituire gli erogatori di trattamento per alcuni malati rari di vitale importanza.

Obiettivi

1. Garantire per i malati rari l'accesso ai trattamenti non farmacologici compresi nei piani di presa in carico definiti dai Centri di riferimento per malattie rare, quando ritenuti dai clinici prescrittori essenziali e non sostituibili in base a esplicite evidenze scientifiche e/o dati presenti in letteratura e/o esperienze ampiamente condivise;
2. Organizzare le reti regionali/interregionali per malattie rare in modo che tali trattamenti siano erogati ed eventualmente messi in atto nei luoghi, negli ambiti assistenziali e nei servizi più adeguati alla complessità clinica e particolarità del trattamento e contemporaneamente più vicini al luogo di vita del paziente;
3. Raccogliere le informazioni in *real world* circa la consistenza e gli esiti dei piani terapeutici integrati comprendenti solo o anche trattamenti non farmacologici;

fonte: http://burc.regione.campania.it

4. Favorire ricerche cliniche circa l'efficacia e sicurezza di tali trattamenti;
5. Organizzare occasioni di lavoro condiviso tra reti di malattie rare e altre reti tematiche (es. rete trapianti, cure palliative, riabilitazione, nutrizione, etc.) che insistono nello stesso territorio, in modo da facilitare una declinazione delle attività di tali reti anche in relazione ai bisogni specifici dei malati rari.

Azioni

1. Definire il percorso amministrativo che dalla prescrizione del trattamento all'interno del piano di presa in carico redatto dal Centro di riferimento per malattie rare porta all'eventuale approvvigionamento e alla erogazione del trattamento in modo che siano stabiliti ruoli e compiti di ciascun decisore coinvolto, ambito di discrezionalità della decisione o della sua mandatorietà. La finalità di tale percorso è quella di semplificare i passaggi e mantenere solo quelli assolutamente indispensabili per il processo decisionale, chiarirlo e renderlo trasparente e omogeneo per professionisti e cittadini;
2. Definire linee guida condivise che possano essere applicate nella valutazione di essenzialità e non sostituibilità dei trattamenti non farmacologici per i quali spesso sono carenti solide evidenze scientifiche;
3. Stilare uno schema condiviso tra Regioni che contenga le principali sezioni in cui un piano di presa in carico può articolarsi in modo da facilitare la continuità terapeutica per pazienti che sono seguiti da Centri fuori dalla loro regione di residenza;
4. Immettere negli atti regionali che definiscono le tipologie e l'organizzazione delle attività proprie di un determinato setting assistenziale anche la specificità delle malattie rare (ad es. nella definizione dell'organizzazione delle attività dell'ADI, delle cure palliative, della riabilitazione estensiva);
5. Effettuare una ricognizione dei trattamenti non farmacologici più frequentemente erogati, al fine di predisporre un elenco nazionale che comprenda tali trattamenti. Attraverso un lavoro congiunto tra Ministero della Salute e Regioni, verranno analizzati i sistemi informativi dei registri regionali per malattie rare congiuntamente ad altri flussi informativi regionali per monitorare l'utilizzo nella popolazione servita dei trattamenti non farmacologici e il loro impatto nella presa in carico dei pazienti, tenuto conto dell'equilibrio finanziario della spesa;
6. Favorire la sperimentazione di metodologie Health Technology Assessment (HTA) e Horizon Scanning (HS) anche per la valutazione dei dispositivi medici.
7. Definire modalità organizzative che coordinino l'attività della rete malattie rare con quella delle altre reti specialistiche da attivarsi quando un malato raro deve accedere a trattamenti dipendenti dalle altre reti;
8. Organizzare gruppi di lavoro comuni su problematiche clinico-assistenziale che richiedono il co-intervento della rete malattie rare e di altre reti che insistono nello stesso territorio al fine di condividere prassi, finalità dell'intervento e modalità della sua attuazione;
9. Organizzare eventi formativi su temi comuni a più reti, come indicato nel capitolo "Formazione".

Strumenti

1. Gruppi di lavoro congiunti tra i diversi attori che hanno competenza istituzionale nelle materie di cui sopra descritte;
2. Creazione di banche dati utilizzando le informazioni contenute nei monitoraggi e nei flussi informativi esistenti e curando la loro interoperabilità;
3. Adozione di atti regionali che specifichino l'articolazione per le malattie rare di servizi e interventi assistenziali genericamente organizzati;
4. Predisposizione di un elenco condiviso dei trattamenti non farmacologici di prevalente interesse per l'assistenza ai malati rari da sottoporre alla Commissione permanente per l'aggiornamento dei LEA, al fine di assicurare una erogazione di tali prodotti omogenea sul territorio nazionale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Indicatori

1. Percentuale di piani di presa in carico di malati rari con richieste di trattamenti non farmacologici rispetto ai totali dei piani;
2. Percentuale di piani di presa in carico dei malati rari con erogazione di trattamenti non farmacologici rispetto a quelli richiesti;
3. Numero di soggetti con specifici trattamenti non farmacologici erogati a domicilio su tutti i soggetti nella stessa condizione presenti nell'area.

fonte: http://burc.regione.campania.it

PERCORSI ASSISTENZIALI

Premessa

L'assistenza alle persone con malattie rare richiede una molteplicità di competenze, interventi e prestazioni erogate in setting assistenziali (ambiente, ricovero ospedaliero, ambulatoriale, residenziale, semiresidenziale, domiciliare, etc.) diversi e presso servizi spesso anche geograficamente molto lontani tra loro. Tutto ciò implica spostamenti del malato tra più sedi, servizi e vari specialisti per gli interventi necessari al trattamento e al monitoraggio della sua patologia. Questo collegamento tra i vari *setting* assistenziali definisce il percorso assistenziale individuale di ciascuna persona, che dipende dalla complessità dei problemi assistenziali e dei bisogni diversificati di ogni paziente. Il percorso assistenziale si deve svolgere all'interno di una rete che deve congiungere in modo ordinato e programmato i centri per l'assistenza ai malati rari anche lontani dalla loro residenza, gli ospedali più prossimi al loro luogo di vita e i servizi territoriali, fino all'assistenza al domicilio del paziente stesso, secondo l'assetto organizzativo previsto in un dato territorio.
La rete è composta da nodi che si articolano essenzialmente in due macro-ambiti: *setting* ospedaliero dei Centri di riferimento e ospedali ad essi collegati, e *setting* territoriale, comprendente il distretto, l'ospedale di comunità, le altre residenze non ospedaliere, le case di comunità e il luogo di vita della persona con malattia rara. I collegamenti tra i vari nodi della Rete sono garantiti attraverso strumenti che permettono la condivisione dell'informazione sul paziente, la sua gestione clinica, le prescrizioni ed erogazioni delle prescrizioni e dipendono da condizioni regolatorie e organizzative. I nodi della rete e le loro connessioni, che si organizzano localmente nelle reti regionali e sovra-regionali, configurano globalmente la Rete Nazionale Malattie Rare. Essa è una rete organizzativa, clinico-assistenziale, costituita dall'insieme delle strutture appositamente individuate dalle singole Regioni/PPAA e assicura specifiche forme di tutela ai soggetti affetti da malattie rare. Sono elementi organizzativi essenziali della Rete Nazionale malattie rare le regole di funzionamento e di coordinamento, il sistema di monitoraggio, i requisiti di qualità e sicurezza dei processi e dei percorsi di cura, di qualificazione dei professionisti e le modalità di orientamento e coinvolgimento degli utenti e dei rappresentanti dei pazienti. Per assicurare il funzionamento della rete, risulta importante stabilire criteri uniformi a livello nazionale per l'identificazione dei Centri di Riferimento malattie rare e valutare, attraverso l'attività dei Registri regionali e il Registro nazionale MR, gli indicatori di *performance* globali e di esito che riguardano l'impatto nella salute dell'azione della rete integrata.
Una delle finalità della Legge n. 175 del 10 novembre 2021 è il coordinamento, il riordino e il potenziamento della Rete nazionale per le malattie rare, istituita dall'articolo 2 del regolamento di cui al decreto del Ministro della sanità 18 maggio 2001, n. 279, comprendente i centri che fanno parte delle Reti di riferimento europee «ERN». Nello specifico, l'articolo 9 della sopracitata legge "Piano nazionale per le malattie rare e riordino della rete nazionale per le malattie rare", prevede il riordino della rete nazionale per le malattie rare, articolata nelle reti regionali e interregionali, con l'individuazione dei compiti e delle funzioni dei centri di coordinamento, dei centri di riferimento e dei centri di eccellenza che partecipano allo sviluppo delle reti di riferimento europee ERN.
Le azioni che verranno descritte si riferiranno, pertanto, ai due macro-ambiti del setting ospedaliero e territoriale e alle modalità di integrazione tra loro. Gli strumenti riguarderanno quelli inerenti alla gestione dell'informazione e gli aspetti organizzativi/regolatori che influenzano il raggiungimento degli obiettivi verso un percorso assistenziale di qualità, la presa in carico globale del malato raro, l'equità delle cure e l'implementazione di interventi assistenziali appropriati e tempestivi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Obiettivi

Dal punto di vista della persona con malattia rara:

1. Assicurare la continuità assistenziale, diminuire i tempi di latenza tra esordio della patologia e diagnosi e garantire cure appropriate nei luoghi più adatti di erogazione;
2. Garantire la miglior qualità di vita possibile in funzione delle condizioni cliniche, la maggior inclusione e ruolo sociale possibile e le maggiori opportunità di realizzazione nella dimensione educativa, lavorativa e di vita sociale;
3. Assicurare l'accompagnamento e il supporto psicologico alla persona con malattia rara e alla sua famiglia verso l'acquisizione di un ruolo consapevole e partecipativo nella gestione della propria salute e nelle scelte della propria vita;
4. Accompagnare la transizione delle cure dall'età pediatrica all'età adulta.

Dal punto di vista della Rete Nazionale e dei suoi nodi:

5. Assicurare, ai sensi dell'articolo 9, della legge n. 175 del 10 novembre 2021, il coordinamento, il riordino e il potenziamento della Rete nazionale per le malattie rare, istituita dall'articolo 2 del regolamento di cui al decreto del Ministro della sanità 18 maggio 2001, n. 279 e definita dai successivi Accordo Stato-Regioni del 10 maggio 2007, Accordo Stato-Regioni del 16 ottobre 2014 (primo PNMR), art. 13 del D.lgs. n. 38 del 4 marzo 2014, comprendente i centri che fanno parte delle Reti di riferimento europee «ERN»;
6. Assicurare le risorse strutturali e di personale nei Centri di riferimento per malattie rare necessarie per garantire la presa in carico globale attualmente prestata ai malati rari anche a lungo termine;
7. Declinare il trasferimento delle conoscenze specifiche sui malati rari, dai Centri ai servizi territoriali, distrettuali e delle cure primarie, per rendere coerente quanto previsto nei piani terapeutici assistenziali redatti dagli stessi centri e quanto concretamente realizzato a favore del malato raro nel suo luogo di vita;
8. Garantire che il malato sia sempre indirizzato, almeno per le malattie più rare e complesse, al Centro di riferimento della Rete Nazionale Malattie Rare che dimostri adeguata competenza ed esperienza per quella singola malattia/o gruppo di patologie e che sia più vicino possibile al luogo di vita del malato, al fine di assicurare la sua migliore e complessiva presa in carico;
9. Rafforzare il collegamento diretto e prioritario tra Centri di riferimento per malati rari e servizi territoriali attivi nella Asl e nel Distretto di residenza, definendo una rete regionale per malattie rare unica e inscindibile, monitorata e valutata dai coordinamenti regionali e supportata da un sistema informativo adeguato;
10. Facilitare, all'interno della Rete Nazionale malattie rare, i rapporti tra i vari nodi, in modo da permettere al malato raro, indipendentemente dalla sua scelta del Centro di riferimento attivo nella propria regione o al di fuori di essa, di essere seguito secondo le migliori pratiche;
11. Sviluppare e identificare modelli per l'erogazione delle cure territoriali del malato raro comprendenti anche le cure domiciliari, compreso laddove necessario la somministrazione domiciliare di terapie, valorizzando le diverse esperienze regionali e declinando gli elementi organizzativi ovunque presenti anche in considerazione delle necessità specifiche dei malati rari;
12. Integrare i sistemi informativi che raccolgano i dati prodotti nel corso dell'assistenza ai malati rari in qualsiasi servizio e *setting* assistenziale venga svolta, sia per gli aspetti clinici che socio-assistenziali, alimentando congiuntamente flussi informativi e database regionali (registri malattie rare, FSE, flussi della farmaceutica, SDO, etc.) secondo un sistema organizzato di interoperabilità semantica e tecnologica. Informazioni standard e rilevanti desunte da tale sistema, andranno ad alimentare flussi

fonte: http://burc.regione.campania.it

informativi e basi di dati nazionali tra cui il Registro Nazionale Malattie Rare, con scopi prevalentemente clinico epidemiologici, valutativi e di supporto alla programmazione;

13. Definire con chiarezza i rispettivi compiti e la tempistica delle azioni di tutti gli attori della Rete Nazionale malattie rare, abbattendo ostacoli amministrativi, interpretativi e organizzativi che ostacolano o rendono frammentato il passaggio tra setting assistenziali differenti;
14. Promuovere una maggiore omogeneità e accessibilità dell'assistenza sanitaria e sociosanitaria, garantendo localmente l'integrazione con i servizi socio-assistenziali, come previsto dall'articolo 21 del dPCM 12 gennaio 2017;
15. Creare un sistema di monitoraggio, attraverso lo sviluppo di indicatori di performance e di esito dell'intera Rete Nazionale Malattie Rare e delle sue articolazioni regionali o interregionali che descrivano la capacità complessiva della Rete di rispondere ai bisogni dei malati;
16. Ri-orientare attività di programmazione della rete e di organizzazione dei percorsi assistenziali in relazione ai risultati del sistema di monitoraggio ed assicurare un lavoro congiunto con altre reti tematiche (es. rete tumori rari, rete trapianti, reti di genetica inclusa la diagnosi prenatale e la PMA, rete di cure palliative dell'adulto e pediatriche, rete urgenza-emergenza, trasfusionale, etc.) attive nello stesso ambito territoriale regionale o sovra-regionale;
17. Predisporre lo sviluppo di sistemi di *digital health* declinati in base alle problematiche specifiche delle malattie rare, strumenti di telemedicina in coerenza con le indicazioni nazionali[7], presa in carico a distanza in base a quanto previsto dall'Accordo Stato-Regioni del 22 gennaio 2015 sulla presa in carico a distanza del malato raro, che permettano di abbattere la distanza geografica e trasferiscano conoscenze e competenze là dove sono necessarie per supportare al meglio il malato raro;
18. Utilizzare a pieno tutte le potenzialità date dalla presenza attiva nell'ambito delle ERN dei numerosi grandi ospedali italiani, già parte delle reti regionali per le malattie rare, come elemento di miglioramento della qualità dell'assistenza prestata, di innovazione nell'approccio clinico e di supporto alla ricerca clinica e traslazionale sviluppata dal nostro Paese.

Azioni

1. Estendere, migliorare e completare la concreta realizzazione del modello di Centro di riferimento come unità funzionale comprendente più UU.OO. necessarie per completare il percorso diagnostico e il trattamento del paziente in ogni fase della malattia;
2. Verificare ed eventualmente aggiornare i compiti, le funzioni dei centri di coordinamento regionali, dei centri di riferimento per malattie rare e degli ospedali dove essi sono incardinati, alcuni dei quali partecipano come Centri di eccellenza (*Health Care Providers*) alle ERN;
3. Al fine di favorire la transizione dall'età pediatrica all'età adulta, i centri che si occupano di gruppi di malattie omogenei per le competenze assistenziali richieste, devono "preferibilmente" disporre sia di una componente pediatrica, sia di una componente dedicata all'assistenza degli adulti. Nel caso di ospedali pediatrici, cioè dedicati esclusivamente all'assistenza ai bambini e adolescenti, dovranno essere favoriti speciali accordi o convenzioni con gli ospedali dell'adulto per permettere, comunque, un'adeguata transizione degli adolescenti malati rari verso analoghi centri dedicati agli adulti;
4. Incentivare la crescita di competenze per pazienti adulti attraverso lo sviluppo di progetti organizzativi di transizione dall'età pediatrica all'età adulta;
5. All'interno degli ospedali che comprendono più centri dedicati all'assistenza di malati rari di diversi gruppi di patologie, possono essere implementate, nel rispetto delle specifiche modalità organizzative regionali e in seguito a valutazione del loro impatto, speciali luoghi fisici chiamati "piattaforme" o "piastre" per le malattie rare, nelle quali si realizzano i controlli e le cure per i malati out-patient con la co-presenza degli

[7] Indicazioni nazionali per l'erogazione di prestazioni in telemedicina". Repertorio atto n. 215/CSR del 17 dicembre 2020. Accordo, ai sensi dell'articolo 4, comma 1, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281

fonte: http://burc.regione.campania.it

specialisti e dei diversi professionisti delle varie UU.OO. facenti parte dello stesso centro funzionale per malattia rara;

6. Identificare all'interno delle reti per malattie rare, anche attraverso accordi tra Regioni/PPAA, unità specificamente dedicate alle terapie geniche, cellulari e tessutali, tenuto conto delle indicazioni fornite dai soggetti professionalmente coinvolti e da eventuali standard e indicazioni nazionali (AIFA);
7. Supportare la sperimentazione gestionale di budget dei Centri basata sul percorso del paziente intraospedaliero piuttosto che sulle prestazioni svolte da ciascuna UU.OO. compresa nell'organizzazione del Centro di riferimento per malattie rare;
8. Attivare modalità di finanziamento a funzione degli Ospedali, sede dei Centri di riferimento per malattia rara, (art. 8 sexies del D. Lgs. n. 229/1999);
9. Implementare strumenti di telemedicina secondo le indicazioni previste dall'Accordo Stato Regioni/PPAA nel documento recante "Indicazioni nazionali per l'erogazione di prestazioni in telemedicina (Rep Atti n. 215/CSR del 17 dicembre 2020) e dell'Accordo Stato Regioni/PPAA sul documento recante "Teleconsulenza al fine di potenziare il funzionamento delle reti regionali per malati rari (Rep. Atti n. 4/CSR del 22 gennaio 2015). È necessario attenersi alla definizione standard a livello nazionale delle varie prestazioni di telemedicina a distanza al fine di:
   9.1. favorire un migliore livello di interazione sia tra i Centri di riferimento, sia tra Centri di riferimento e territorio (riducendo la necessità di spostamento di pazienti affetti da malattie rare);
   9.2. garantire la corretta individuazione delle singole prestazioni specialistiche e il loro accesso a distanza; consentire lo svolgimento di prestazioni cumulative e complesse come la consulenza e la presa in carico a distanza di malati rari.

   Le prestazioni di cui al punto 9.3) possono essere erogate solo dai Centri di riferimento per malati rari e potranno essere richieste sia da altri Centri presenti nella Rete Nazionale Malattie Rare, sia da Ospedali e strutture territoriali che, dovendo trattare un malato raro a livello distrettuale, necessitano di essere accompagnati da un Centro esperto che ne condivida e ne orienti le scelte cliniche;
10. Aumentare le risorse disponibili dei Centri di riferimento per malati rari reinvestendo parte delle risorse destinate agli Ospedali dal finanziamento a funzione e dalle attività di telemedicina;
11. Nell'ambito della nuova organizzazione dell'assistenza territoriale:
    11.1. orientare alcune Case della Comunità hub che si andranno a costituire per la presa in carico del malato raro con una formazione specifica per i professionisti ivi impegnati in modo da facilitare il rapporto tra Centri di riferimento per i malati rari e attività e servizi che se ne devono far carico a livello distrettuale. Questi nodi territoriali o unità territoriali per malati rari potrebbero costituire una rete adatta a fornire una presa in carico territoriale e domiciliare ad alta intensità assistenziale ed avrebbero il compito di orientare le attività per malati rari che si svolgono sul territorio;
    11.2. attrezzare alcuni Ospedali di Comunità alla presa in carico temporanea del malato raro in situazioni di particolare complessità e carico assistenziale, di norma supportato dalla famiglia, con un rapporto di e-health diretto con i Centri di riferimento, in modo da poter effettuare ricoveri di sollievo per alcune settimane all'anno;
    11.3. garantire una specifica competenza sulle malattie rare all'interno delle reti di cure palliative, sia per gli adulti, sia per bambini e adolescenti.
12. Creare legami, accordi o convenzioni ufficiali a livello nazionale e regionale tra reti per le malattie rare ed Enti (INPS, Comuni, Provincie, Uffici Scolastici Regionali, ecc.) in modo da trasferire la conoscenza, disponibile nei centri per malattie rare e negli altri nodi della rete, alle Istituzioni che hanno il compito di facilitare e permettere la vita del malato raro nella scuola, nel mondo del lavoro, dello sport, ecc., nonché l'accesso a benefici economici legati alla condizione di disabilità presente;
13. Programmare l'integrazione, a livello regionale, tra la Rete malattie rare e tutte le altre reti che forniscono servizi ai pazienti, definendo percorsi comuni e modalità organizzative idonee. Di particolare importanza

fonte: http://burc.regione.campania.it

è il rapporto con le reti per tumori rari, per i trapianti, per la genetica, per la procreazione medicalmente assistita e la diagnostica prenatale, per l'assistenza perinatale ecc;

14. Creare un sistema informativo in grado di trasferire dai Centri di riferimento per malattie rare alle reti di prossimità territoriali e ospedaliere, le conoscenze e le competenze sul malato raro e, viceversa, di rendere nota l'attività di assistenza e di monitoraggio delle condizioni del malato raro che queste reti effettuano. Tale obiettivo deve essere integrato e coerente con la struttura e con le iniziative avviate nell'ambito del fascicolo sanitario elettronico (FSE) del malato;
15. Prevedere, all'interno del percorso nazionale, già attivo e ben strutturato, che la richiesta di autorizzazione al trasferimento all'estero per cure di altissima specializzazione di un paziente con malattia rara, sia effettuata da un medico della rete nazionale per le malattie rare.

Strumenti

1. Presenza di un adeguato sistema informativo condiviso da tutti i nodi della Rete nazionale delle Malattie Rare, siano essi Centri ospedalieri di riferimento, altri reparti ospedalieri, servizi delle cure territoriali, ecc. che raccoglie via via e utilizza l'informazione clinica per favorire le azioni di presa in carico del malato. Facilitare l'attuazione delle procedure amministrative e creare banche di dati utili a scopi di programmazione, valutazione epidemiologica e ricerca. Tale sistema potrà parzialmente basarsi e utilizzare anche strumenti, fonti e flussi informativi in parte già esistenti, anche attraverso procedure di interoperabilità;
2. Implementazione dell'Accordo Stato Regioni/PPAA sulla telemedicina applicata alle reti per le malattie rare, attraverso la definizione tariffaria delle prestazioni cumulative complesse (per esempio la presa in carico a distanza). Tale definizione nazionale potrà essere preceduta da fasi sperimentali anche attraverso accordi tra due o più Regioni/PPAA;
3. Redazione di un Accordo Stato/Regioni/PPAA che definisca ed eventualmente aggiorni i compiti e le funzioni dei Centri di coordinamento regionali, dei Centri di riferimento per malattie rare, degli ospedali dove essi sono incardinati, alcuni dei quali svolgono il ruolo di Centri di expertise (Health Care Providers) delle ERN, e dei servizi territoriali che si occupano dei malati rari;
4. Presenza delle principali Associazioni di malati rari, attive in ciascun territorio, all'interno delle piattaforme malattie rare implementate nei principali Ospedali, in modo da facilitare il contatto del malato e della sua famiglia con l'associazionismo e supportare il passaggio orizzontale di informazione ed esperienze di vita tra pazienti. Il coinvolgimento strutturale delle associazioni di utenza è da considerarsi essenziale anche nell'orientare protocolli di presa in carico e l'organizzazione dei percorsi assistenziali in un dato territorio;
5. Stabilire procedure operative che permettano il diretto legame tra biobanche attive in un dato territorio e basi di dati clinici desunte dal sistema informativo della rete di assistenza per malattie rare.

Indicatori

1. Numero di Centri di riferimento per malattie rare per milione di abitanti per ciascuna rete regionale o interregionale;
2. Percentuale dei Centri inseriti nella rete regionale o interregionale tra quelli inseriti all'interno delle ERN;
3. Percentuale di Centri tra quelli individuati composti da più UU.OO. per rete regionale o interregionale;
4. Numero di progetti a supporto della transizione e/o di Centri con riferimenti di UU.OO. per le diverse fasce d'età;
5. Attivazione del finanziamento a funzione;
6. Approvazione in Accordo Stato-Regioni dei ruoli e compiti e dei Centri di coordinamento regionali e dei Centri e delle reti per malattie rare;

fonte: http://burc.regione.campania.it

7. Codifica delle tariffe e delle modalità operative per implementare l'Accordo Stato-Regioni sulla presa in carico a distanza dei malati rari;
8. Tasso grezzo e specifico di malati rari in assistenza domiciliare integrata;
9. Percentuale dei pazienti seguiti in telemedicina presso ogni Centro di riferimento;
10. Nuova istituzione o stabilizzazione e potenziamento di Centri dedicati alle terapie geniche, cellulari e tessutali;
11. Gradimento da parte degli utenti (pazienti e caregiver).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Premessa

Se si considerano le malattie rare nel loro complesso, si stima che un cittadino dell'UE su 17 sarà affetto da una MR nel corso della propria vita[1]. Questo indica che la maggior parte dei medici incontrerà questo tipo di pazienti nella pratica clinica, ma la probabilità di una esperienza professionale diretta sulle singole malattie resta comunque molto bassa. Per questo, gli operatori sanitari non hanno sufficiente conoscenza delle singole malattie rare e il numero di specialisti in questo settore rimane inadeguato; ciò comporta il rischio di un ritardo nella formulazione della diagnosi e nell'offerta di cure appropriate per i pazienti, oltre alla difficoltà per i medici e di tutte le altre professioni sanitarie, socio-sanitarie di sviluppare una relazione corretta con la persona che ne soffre.
Infatti, l'elemento di complessità è rappresentato dall'elevato numero di malattie rare, molto diverse tra loro e dal ridotto numero di casi di ciascuna di esse. Su tali aspetti, possono assumere rilevanza le testimonianze dei pazienti e delle loro rappresentanze associative.
Per le ragioni su esposte, la formazione è un aspetto cruciale nel campo delle malattie rare. Il processo di *empowerment* di medici specialisti, pediatri e medici di famiglia, di professionisti e di tutte le altre professioni sanitarie, socio-sanitarie, familiari, *caregiver* e volontari coinvolti nei processi assistenziali ha come obiettivo il corretto orientamento delle persone con il sospetto di malattie rare e delle loro famiglie nella fase della diagnosi, nel percorso di monitoraggio della malattia e delle sue complicanze, specie nel caso di alta complessità assistenziale, nella gestione delle cure domiciliari e nell'integrazione socio sanitaria, oltre che scolastica e lavorativa.

La formazione sulle malattie rare nel contesto italiano

La formazione di base nei corsi universitari (corsi di laurea magistrale in medicina e chirurgia, corsi di laurea delle professioni sanitarie) deve integrarsi con la formazione specialistica nelle scuole di specializzazione e proseguire nella formazione di terzo livello (dottorati e master) e nella formazione medica continua.
La formazione di base (corsi universitari) e quella specialistica (scuole di specializzazione), competono principalmente alle Università, mentre le Regioni/PPAA svolgono un ruolo strategico nelle Scuole per Medici di Medicina Generale in Formazione e nelle Scuole per Operatori Socio Sanitari (OSS). Per rispondere alle esigenze assistenziali dei pazienti e delle famiglie serve un coordinamento della formazione delle professionalità presenti sul territorio.
L'aggiornamento attraverso la formazione continua professionale, prevalentemente sotto la forma dell'ECM per il personale sanitario, o con altre modalità per professioni socio-sanitarie, finalizzato ad implementare e ad integrare le conoscenze fornite dai piani formativi di base e specialistici, è organizzato a livello nazionale, regionale e locale.
Attualmente i temi didattici relativi alle malattie rare sono contenuti sia nella formazione universitaria pre-laurea, in seguito ad una *position paper* del 2013, redatto da un gruppo di lavoro ad hoc presso la Conferenza dei presidenti dei Corsi di Laurea Magistrale in Medicina e Chirurgia, sia nella formazione post laurea, a partire da quanto contenuto nel Decreto interministeriale 4 febbraio 2015 n. 68 relativo agli Ordinamenti delle Scuole di Specializzazione. La formazione teorica è completata da corsi di tirocinio pratico nel Presidio della Rete Nazionale o presso il domicilio del malato ed è condizione essenziale per acquisire competenze nella cura.

Corso di Laurea Magistrale in Medicina e Chirurgia

La maggioranza dei Corsi di Laurea Magistrale (LM) in Medicina e Chirurgia (M&C) prevede l'insegnamento delle MR nell'ambito di vari Corsi Integrati a cui le MR afferiscono, dalla Genetica alle Medicine e Chirurgie

fonte: http://burc.regione.campania.it

generali e specialistiche, Medicina Interna, Endocrinologia, Ematologia, Dermatologia, Oftalmologia e Pediatria. Non esiste, nella attuale situazione ordinamentale, un corso dedicato, stante la specificità delle MR per disciplina.

Corsi di Laurea delle Professioni Sanitarie

Nei corsi di laurea delle Professioni sanitarie (PS) viene adottato lo stesso format, calibrato in modo ridotto e specifico per le varie PS, con particolare riferimento alle Classi di laurea assistenziale, diagnostica e riabilitativa. Non esiste ancora un modello nazionale che andrebbe implementato.

Scuole di Specializzazione

Lo studio delle MR è inserito in tutte le Scuole di Specializzazione in cui le stesse rilevano in relazione alla specificità della patologia secondo quanto previsto dagli ordinamenti (Decreto interministeriale 4 febbraio 2015 n. 68).

Corsi di Medicina Generale

Le MR sono poco trattate nei corsi per MMG e vanno inserite nel curriculum di studi ampliando l'attuale *core curriculum*.

Dottorati e Master

I temi delle MR sono oggetto di curricula all'interno di numerosi Dottorati di ricerca e di Tesi di Dottorato. Molti Atenei hanno attivato corsi di Master di Primo o Secondo Livello dedicati a specifiche patologie rare.

Formazione Continua (ECM)

Allo stato attuale, non esiste una parte "obbligatoria" dei crediti dedicati all'aggiornamento sulle MR, sia generale (approccio, diagnostica, terapia ecc.), sia specialistico, che ogni medico di MMG e Medico Specialista o altro professionista sanitario deve acquisire ogni anno.

La formazione sulle malattie rare: il contributo dell'Istituto Superiore di Sanità

La formazione multidisciplinare e multiprofessionale sulle malattie rare è regolarmente svolta dal Centro Nazionale Malattie Rare nell'ambito del suo mandato istituzionale e comprende:

- corsi nazionali FAD in ECM sugli screening neonatale esteso, uditivo e visivo;
- corsi internazionali sulle malattie senza diagnosi e sui registri per malattie rare, con particolare rilievo al processo di *FAIRification* dei dati (*Findable, Accessible, Interoperable and Reusable - FAIR*).

La formazione sulle malattie rare nel contesto europeo: il contributo degli ERN

La formazione multidisciplinare e multiprofessionale sulle malattie rare è uno dei principali obiettivi della Comunità Europea, ed è anche parzialmente attribuibile alle Reti di Riferimento Europeo (ERN). Per questo, l'*European Reference Network Coordinators Group*, formato da tutti i Coordinatori ERN, rappresentanti della Commissione Europea e i rappresentanti degli stati Membri, ha deciso di formalizzare un gruppo di lavoro per favorire l'acquisizione della conoscenza i fine costruire una strategia comune di formazione e di *eLearning*, attraverso una piattaforma di *eTraining* ed *eLearning*, di sostegno alla mobilità degli operatori sanitari ERN

fonte: http://burc.regione.campania.it

nel contesto dei programmi ERASMUS+ o Marie Curie e di istituire un curriculum specifico sulle malattie rare.
Gli *Health Care Providers* partecipanti alle ERN possono così rappresentare un punto di forza nell'organizzazione di piani e strategie per un'adeguata formazione sulle malattie rare.

Obiettivi

1. Aumentare le conoscenze e le competenze sulla tematica delle malattie rare nella formazione universitaria; inoltre è necessario implementare azioni al fine di rendere più omogenea la formazione nelle scuole di specializzazione a livello nazionale;
2. Aumentare le competenze metodologiche di sanità pubblica nell'ambito delle malattie rare;
3. Migliorare ed aumentare le conoscenze e le competenze sulle MR dei MMG in formazione e dei MMG/PLS già formati;
4. Promuovere la Formazione Continua ECM sulle malattie rare;
5. Promuovere la formazione delle Associazioni dei pazienti e dei loro Rappresentanti;
6. Aumentare le conoscenze e le competenze di medici, infermieri di tutte le altre professioni sanitarie e socio-sanitarie coinvolti nelle cure domiciliari.

Azioni

1. Supportare e fare proposte al tavolo interministeriale Ministero della Salute-MIUR per implementare l'introduzione della tematica malattie rare nella formazione universitaria, sulla revisione dei piani di formazione specialistica e sull'avvio di master specialistici postlaurea sulle malattie rare;
2. Promuovere corsi di formazione dei formatori sugli aspetti metodologici di sanità pubblica applicata alle malattie rare d'intesa tra i diversi livelli di competenza (Ministero Salute, ISS, Tavolo Interregionale MR, AGeNaS);
3. In coerenza con le linee strategiche del Patto per la salute 2019/2021, promuovere la realizzazione di corsi di formazione sulle malattie rare dei MMG e dei PLS, sia in formazione, sia già formati che, pur tenendo conto delle specificità territoriali, assicurino un set minimo omogeneo di requisiti formativi quali-quantitativi, ritenuti indispensabili per conoscere il funzionamento della rete di assistenza per le persone con MR e garantire il primo inquadramento e il corretto invio più appropriato per la formulazione della diagnosi e contribuire successivamente alla presa in carico del malato secondo principi di appropriatezza;
4. Nell'ambito della formazione continua ECM, promuovere ed aumentare il numero di corsi FAD disponibili sulle malattie rare, in accordo con la Commissione Nazionale Formazione Continua dell'AGeNaS;
5. Promuovere il coinvolgimento delle Associazioni dei pazienti, come docenti e come discenti, nei corsi di formazione realizzati e supportare corsi di formazione gratuiti, per i rappresentanti dei pazienti, anche organizzati dalle Associazioni;
6. Promuovere la formazione di medici, infermieri e professionisti socio sanitari coinvolti nelle cure domiciliari per garantire la continuità e l'innovazione di tali cure in soggetti che richiedono alta complessità assistenziale, in collaborazione con ASL e Comuni;
7. Promuovere le attività di formazione sulla qualità degli screening neonatali per assicurare efficacia ed efficienza dei relativi programmi;
8. Promuovere la formazione sulla metodologia diagnostica innovativa per malattie rare non diagnosticate;
9. Riconoscimento di attività di formazione esperienziale svolta sui singoli pazienti complessi con malattie rare la cui presa in carico è svolta in collaborazione con il centro di riferimento presso il quale il paziente è seguito.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Strumenti

1. Collaborare con le reti di riferimento europee (ERN) per facilitare il trasferimento a livello nazionale delle attività europee ed incentivare la partecipazione a progetti europei sulla formazione;
2. Sollecitare l'introduzione di almeno una sessione dedicata alle malattie rare all'interno dei convegni annuali delle Società Scientifiche iscritte all'albo di accreditamento del Ministero della Salute con la partecipazione delle Associazioni dei pazienti;
3. Inserire alcuni nodi (Centri ospedalieri, servizi territoriali, etc.) delle reti per i malati rari, coerenti per disciplina o profilo professionale, all'interno delle reti formative per i corsi di laurea delle professioni sanitarie e per le specializzazioni mediche, in modo da facilitare la formazione esperienziale dei giovani professionisti sul percorso diagnostico e presa in carico dei malati rari;
4. Diffondere la conoscenza delle malattie rare nei convegni medico-scientifici organizzati dalle Associazioni di categoria.

Indicatori

1. Numero di corsi sulle malattie rare proposti al tavolo interministeriale Ministero della Salute-MIUR, nell'ambito della Formazione universitaria e specialistica;
2. Numero di corsi di formazione e studenti frequentanti/numero di studenti iscritti inseriti nella formazione dei formatori sugli aspetti metodologici di sanità pubblica applicati alle malattie rare;
3. Numero di corsi di formazione (anche di rilievo internazionale) e studenti frequentanti/numero di studenti iscritti inseriti nella formazione dei formatori sull'armonizzazione dei sistemi di screening e sulla diagnostica innovativa per malattie rare non diagnosticate;
4. Numero di corsi proposti e attivati, numero di ore formazione erogate nell'anno, numero di discenti coinvolti nel processo, tasso di distribuzione dei discenti a livello territoriale, questionari di acquisizione di competenze somministrati e con risultati positivi in almeno il 60% dei casi, numero di stakeholders coinvolti, nell'ambito della formazione dei Medici di Medicina Generale e Pediatri di libera scelta già formati;
5. Numero di corsi proposti e attivati/numero di corsi disponibili, numero di Medici ed operatori delle PS frequentanti/numero di iscritti, nell'ambito della Formazione Continua ECM;
6. Numero di corsi che prevedono il coinvolgimento delle Associazioni dei pazienti/numero di corsi disponibili nell'ambito della Formazione Continua ECM;
7. Numero di corsi proposti ed attivati, numero di ore formazione erogate nell'anno e numero di operatori formati per ASL in rapporto al numero di pazienti con MR ad alta complessità assistenziale presi in carico dal Distretto Socio Sanitario, in Assistenza Domiciliare Integrata (ADI), nell'ambito della Formazione di medici, infermieri e professionisti socio sanitari coinvolti nelle cure domiciliari;
8. Numero di corsi proposti attivati, numero di ore formazione erogate nell'anno, numero di discenti coinvolti nel processo, tasso di distribuzione dei discenti a livello territoriale, questionari di acquisizione di competenze somministrati e con risultati positivi in almeno il 60% dei casi, numero di stakeholder coinvolti, nell'ambito della formazione dei Rappresentanti dei pazienti;
9. Misurazione delle attività di formazione esperienziale svolte.



fonte: http://burc.regione.campania.it

INFORMAZIONE

Premessa

La Raccomandazione del Consiglio Europeo dell'8 giugno 2009 su un'azione nel settore delle malattie rare (2009/C 151/02) parla esplicitamente della necessità di garantire l'accessibilità dell'informazione alle persone con malattia rara. Sono presenti sistemi consolidati e qualificati di informazione sulle malattie rare.
Di seguito vengono descritti i vari sistemi di informazione sulle malattie rare presenti nel territorio nazionale.

Portale inter-istituzionale delle malattie rare del Ministero della Salute

Il Portale inter-istituzionale delle malattie rare, presente dal febbraio 2020 sul sito del Ministero della Salute (www.malattierare.gov.it), è nato da un accordo di collaborazione fra il Ministero della Salute e l'Istituto Superiore di Sanità, con il sostegno del Ministero dell'Economia e delle Finanze e il supporto tecnico dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato. L'obiettivo del portale, centrato sulle esigenze dei cittadini (pazienti, familiari, operatori), è promuovere l'informazione online sul tema delle malattie rare in modo integrato con le attività del Telefono Verde Malattie Rare del Centro Nazionale Malattie Rare dell'Istituto Superiore di Sanità (ISS). Il Portale, attraverso una banca dati integrata, fornisce informazioni sui Centri di diagnosi e cura della Malattie Rare, sulle esenzioni delle malattie rare, sulle Reti di Riferimento Europee (ERN), sulle Associazioni, sulla Rete dei centri di ascolto e informazione, centri di screening neonatale, linee guida, normativa nazionale e regionale, punti informativi regionali, notizie ed eventi nazionali e internazionali, medicina narrativa. Da novembre 2020, grazie all'accordo di collaborazione fra l'ISS e la Federazione Italiana Malattie Rare (Uniamo), il Portale ha sperimentato una nuova modalità di gestione delle informazioni generando la newsletter quindicinale RaraMente, diretta all'intera comunità coinvolta nelle malattie rare con un aggiornamento sistematico dell'informazione.

Sito del Centro Nazionale Malattie Rare e Telefono Verde Malattie Rare

Il sito del Centro Nazionale Malattie Rare (https://www.iss.it/centro-nazionale-per-le-malattie-rare) dell'ISS fornisce informazioni validate e aggiornate sulle Malattie Rare, sulla Rete nazionale e sulle attività ad essa correlate, incluso il Registro nazionale malattie Rare e i registri di patologia. Inoltre sono disponibili informazioni sulla prevenzione primaria e secondaria (screening neonatali), sulle malformazioni congenite, sui controlli di qualità (test genetici e fibrosi cistica), sui progetti nazionali, europei (EJP-RD) ed internazionali e su attività di Health Humanities. Il Telefono Verde Malattie Rare (800 89 69 49), collocato al Centro Nazionale Malattie Rare, è stato creato in occasione della prima Giornata di sensibilizzazione sulle Malattie Rare (2008), grazie ad un'equipe di ricercatori esperti che, mediante un ascolto attivo e personalizzato, raccoglie e fornisce informazioni sulle malattie rare, le esenzioni ad esse relative, orientando la persona verso i presidi di diagnosi e cura della Rete nazionale malattie rare e le Associazioni dei pazienti. Vi è, inoltre, una e-mail dedicata (tvmrlis@iss.it) per le persone sorde. Il TVMR da anni promuove, attraverso azioni dedicate, la condivisione delle informazioni erogate a livello nazionale con i punti informativi regionali/interregionali dedicati alle malattie rare e con le *helpline* delle associazioni.

Helpline regionali

Sono presenti, inoltre, diversi siti regionali e punti informativi che forniscono indicazioni sulla struttura della rete di presa in carico regionale. Fornire informazioni rientra, infatti, fra i compiti istituzionali dei Centri di coordinamento regionali per le malattie rare ai sensi dell'Accordo Stato Regioni/PPAA del 10 maggio 2007. Quasi tutte le Regioni/PPAA (n=16) hanno sviluppato inoltre un proprio Centro informazioni, con possibilità

fonte: http://burc.regione.campania.it

di contatto telefonico ed e-mail[8]. Nei casi in cui non esista una linea dedicata è comunque possibile contattare altri numeri regionali che mettono in contatto il richiedente con personale preparato per fornire informazioni e consulenze per le persone con malattia rara. Le richieste sono soddisfatte spesso dai Centri di coordinamento regionali per le malattie rare grazie al loro legame diretto con la rete dei servizi territoriali socio-sanitari, per una presa in carico complessiva della persona con malattia rara e dei bisogni espressi. L'attività delle *helpline* regionali è stata oggetto di un focus specifico all'interno del Rapporto Monitorare anno 2019. I referenti delle *helpline* istituzionali hanno partecipato alla redazione di un Position Paper sulle *helpline* istituzionali nell'ambito del progetto "Nuove sfide e nuovi servizi", promosso da Uniamo[9].

Orphanet

Orphanet è un database creato in Francia nel 1997 con dimensione internazionale (comprende ad oggi 37 paesi), e accessibile gratuitamente in 8 lingue. Orphanet è una risorsa raccomandata dal Consorzio Internazionale di ricerca sulle malattie rare (IRDiRC) ed è integrata nel nodo francese di ELIXIR, un consorzio europeo di infrastrutture per la ricerca che riunisce le principali società scientifiche in Europa. Orphanet collabora con esperti internazionali, medici, ricercatori, pazienti e professionisti del settore medico-sociale e contiene le descrizioni delle malattie rare codificate con l'ICD-10 e l'Orpha-code e altre informazioni. Le attività di Orphanet Italia sono coordinate e gestite dall'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù di Roma.
Orphanet gestisce anche la newsletter Orphanews che fornisce notizie sulle malattie rare e sui farmaci orfani, sulle nuove malattie, sui nuovi geni, sulla ricerca di base e clinica, sulle politiche nazionali e internazionali, sull'attività di sorveglianza epidemiologica, sulle sperimentazioni cliniche, sull'approvazione di nuovi farmaci orfani, sulle opportunità di finanziamento, sulle questioni etiche, sociali e legali, sulle Associazioni dei pazienti, sugli eventi e sulle nuove pubblicazioni.

FarmaciLine dell'Agenzia Italiana del Farmaco

AIFA ha predisposto il Servizio FarmaciLine (https://www.aifa.gov.it/farmaciline), un servizio d'informazione indipendente sui medicinali autorizzati, che risponde su diversi aspetti riguardante i farmaci e le terapie, compresi quelli per patologie rare.
Lo Stabilimento Chimico Farmaceutico di Firenze risponde a domande relative ai farmaci orfani in produzione nello stabilimento stesso.

Servizio di Ascolto, Informazione e Orientamento (SAIO) e sito malatirari.it

La Federazione Uniamo gestisce il servizio SAIO, che attraverso il supporto di oltre 14 professionisti fornisce informazioni sulla presa in carico, sui centri, sulle patologie e, unico nel panorama nazionale per la sua specializzazione, offre a tutti i malati rari, un supporto psicologico. Il supporto viene anche personalizzato, su richiesta delle singole Associazioni. Inoltre, Uniamo ha sviluppato il sito malatirari.it, per raccogliere in un luogo unico tutte le informazioni, gli incontri, i convegni, le opportunità delle e per le Associazioni di malattie rare.

Connessione con il Network europeo delle *Help line*

A livello europeo, con l'obiettivo di facilitare la condivisione di buone prassi, indicazioni procedurali e di qualità, è stato creato l'*European Network of Rare Diseases Help Line* (ENRDHL), coordinato da EURORDIS. Fanno parte del network ENRDHL, il Telefono Verde MR dell'ISS, SAIO di Uniamo, la *Help Line* del Veneto, il Centro di Ascolto della Regione Toscana e il Forum delle Associazioni MR del Piemonte.

[8] per la lista consultare https://www.malattierare.gov.it/puntiContattoRegionali/lista
[9] https://www.uniamo.org/wp-content/uploads/2020/11/Position-paper-help-line_DEF.pdf

fonte: http://burc.regione.campania.it

Anche se in Italia esiste una pluralità di fonti di informazione sulle malattie rare, riconosciute e qualificate, le persone con malattia rara e i loro familiari continuano a segnalare difficoltà nell'ottenere le informazioni di loro interesse, validate e aggiornate. Allo stesso modo, i professionisti della salute hanno difficoltà ad accedere ad alcune di queste informazioni, spesso "disperse" all'interno di pubblicazioni scientifiche o di siti regionali. Pur nella molteplice delle informazioni attualmente è assente un coordinamento nelle modalità di comunicazioni delle informazioni e verifica dell'accuratezza. L'informazione può essere quindi considerata ancora oggi come una delle maggiori criticità per le malattie rare.

Portali e newsletter sulle malattie rare

Obiettivi

1. Mantenere e implementare le attività dei portali informativi nazionali e regionali, favorendone l'aggiornamento dei contenuti e l'utilizzo da parte dei portatori di interesse;
2. Incentivare l'uso dell'informazione dei portali informativi europei;
3. Sviluppare il Portale inter-istituzionale sulle malattie rare con il diretto coinvolgimento fin dalle fasi di progettazione e gestione dei contenuti dei principali attori istituzionali quali Ministero della Salute, ISS, Regioni/PP.AA., oltre che delle Associazioni di utenza;
4. Prevedere adeguate risorse per l'aggiornamento dei siti specifici regionali per rendere disponibili le informazioni relative ai centri di competenza, alle loro attribuzioni e alle patologie trattate in ciascuno, indicando le modalità di accesso alle visite, oltre che dare evidenza dei percorsi diagnostici, di trattamento, di assistenza previsti per i malati rari;
5. Valorizzare i portali informativi gestiti da Associazioni/Fondazioni e altri selezionati soggetti competenti, e favorire la loro connessione con i siti istituzionali;
6. Mantenere e implementare l'interfaccia italiana del portale Orphanet;
7. Mantenere e implementare le attività delle newsletter con informazioni aggiornate e specifiche sulle malattie rare;
8. Sviluppare una strategia di comunicazione delle informazioni, pluriennale e condivisa dalle fonti di informazioni istituzionali, che sia comprensibile, accessibile e trasparente. La comunicazione delle informazioni deve essere regolare, coordinata ed efficiente, e non limitarsi al solo ambito delle malattie rare, ma tener conto anche di argomenti trasversali che favoriscano una presa in carico della persona in un'ottica di integrazione socio sanitaria.

Azioni

1. Favorire la coerenza delle informazioni sulle Malattie Rare riportate nei portali esistenti;
2. Implementare e armonizzare i contenuti del Portale inter-istituzionale coinvolgendo attivamente il Centro Nazionale Malattie Rare, le Regioni, le Province Autonome, Orphanet e la Federazione Uniamo e le Associazioni dei malati rari, e altri selezionati attori competenti con specifica esperienza nella comunicazione nell'ambito delle malattie rare, anche rimandando a siti specifici di competenza dei soggetti coinvolti;
3. Individuare le modalità sistematiche ed eventualmente strutturali che consentono la verifica della qualità e corrispondenza dei dati pubblicati;
4. Porre le basi per rafforzare la partnership tra enti istituzionali, organizzazioni di pazienti ed altre organizzazioni coinvolte nell'ambito delle malattie rare, della disabilità e della fragilità in generale per migliorare l'ampiezza delle informazioni fornite;
5. Utilizzare anche le *help line* e i servizi di supporto al cittadino e al professionista per contribuire a monitorare l'efficacia dell'offerta assistenziale;

fonte: http://burc.regione.campania.it

6. Monitorare, anche attraverso siti informativi (siti web, *help line*, punti informativi ecc.) le aspettative di cittadini, pazienti e professionisti.
7. Censire e pubblicizzare gli organi informativi esistenti, comprese le loro attività.

Indicatori

1. Numero medio di visualizzazioni di pagina mensili e/o annue nei portali esistenti sulle Malattie Rare;
2. Numero medio di contatti al mese al sito per ogni portale istituzionale;
3. Percentuale di gradimento e soddisfazione degli utenti in termini di facilità di accesso all'informazione, di fruibilità del sito, presenza di informazione richiesta;
4. Numero di siti/portali connessi fra loro;
5. Numero di persone iscritte alle Newsletter specifiche di MR;
6. Numero di visualizzazioni di pagina medie per singolo articolo.

HELP LINE

Obiettivi

1. Mantenere e implementare le attività del Telefono Verde Malattie Rare dell'ISS, delle *help line* regionali, dei telefoni e dei numeri verdi regionali e del numero del Servizio Ascolto, Informazione e Orientamento sulle malattie rare (SAIO) e di altre selezionate e competenti help-line nazionali e regionali;
2. Rendere disponibili e diffondere le informazioni relative alle malattie rare fornite da FarmaciLine dell'AIFA (Centro Informazione Indipendente sul Farmaco) e dalla *help line* dello Stabilimento Chimico Farmaceutico Militare;
3. Garantire occasioni di contatto tra le *help line* istituzionali e associative, con particolare riguardo a SAIO;
4. Indirizzare le richieste ricevute da qualsiasi punto di informazione al servizio più idonco a fornire la risposta adeguata, indirizzando i pazienti al punto informativo più appropriato in relazione alle caratteristiche della richiesta;
5. Favorire, semplificare e sistematizzare la raccolta delle informazioni degli accessi ai telefoni.
6. Far emergere le attività delle *help line* operanti nel Paese e far conoscere le reti collaborative nazionali ed europee nell'ambito delle MR, alle quali è possibile partecipare in maniera volontaria.

Azioni

1. Censire e pubblicizzare le *help line* esistenti e la loro attività a cadenza annuale;
2. Favorire l'aggiornamento, la formazione e la supervisione del personale deputato all'informazione;
3. Promuovere l'utilizzo delle *help line* da parte di tutti i portatori d'interesse, anche coinvolgendo i rappresentanti dei pazienti nella fase di progettazione degli interventi informativi sulle malattie rare;
4. Adottare sistemi di verifica e di controllo della qualità delle informazioni date e dell'efficacia dei servizi;
5. Valorizzare le *help line* esistenti, emerse dal censimento e mappatura di cui al punto 1, gestite da Associazioni/Fondazioni;
6. Creare momenti di confronto fra servizi istituzionali ed *help line* gestite da Associazioni/Fondazioni;
7. Facilitare l'informazione inerente all'accesso ai diritti e ai servizi dedicati alle persone con malattia rara e disabilità e ai loro *caregiver*;
8. Condividere i contenuti di un set di informazione che volontariamente può essere raccolto.

Indicatori

1. Numero di *help line* istituzionali esistenti in ambito nazionale e regionale;



fonte: http://burc.regione.campania.it

2. Numero di *help line* associative esistenti in ambito nazionale e regionale;
3. Numero di incontri fra fonti informative istituzionali e di Associazioni di pazienti e/o organizzazioni di interesse;
4. Numero di contatti complessivi per singola *help line* in relazione ai servizi erogati e alla complessità della risposta (sola informazione agli utenti o informazione e supporto ai servizi territoriali e regionali);
5. % di persone che dichiarano di aver ricevuto informazioni utili alla risoluzione del problema come indicatori di valutazione della qualità e dell'efficacia dei servizi informativi istituzionali.



fonte: http://burc.regione.campania.it

REGISTRI E MONITORAGGIO DELLA RETE NAZIONALE DELLE MALATTIE RARE

Premessa

La Rete nazionale delle malattie rare è costituita dalle strutture individuate dalle Regioni/PPAA che, in relazione all'organizzazione regionale/interregionale, sono incaricate di mantenere i relativi registri, che alimentano il flusso informativo al Registro Nazionale Malattie Rare.
Il Registro Nazionale Malattie Rare (RNMR) è stato istituito all'istituto Superiore di Sanità (ISS) "*al fine di consentire la programmazione nazionale e regionale degli interventi volti alla tutela dei soggetti affetti da malattie rare e di attuare la sorveglianza delle stesse*" (art. 3 D.M. 279/2001). La presenza dei Registri regionali e del Registro nazionale malattie rare e del relativo flusso informativo è compresa anche nel dPCM 3 marzo 2017 "Identificazione dei sistemi di sorveglianza e dei registri di mortalità, di tumori e di altre patologie".
Il lavoro effettuato negli anni in Italia, ha permesso di mettere a punto un sistema di sorveglianza delle malattie rare esentate, ma esso attualmente non costituisce un sistema di monitoraggio completo della rete nazionale delle malattie rare.
Infatti nonostante il sistema complesso di monitoraggio sulle malattie rare presente in Italia abbia numerosi aspetti positivi e abbia consentito di avere a livello regionale e nazionale informazioni di grande rilievo per quanto attiene le malattie rare e le persone con malattia rara, permangono tuttora rilevanti criticità sia nella persistente eterogeneità dei sistemi informativi che si sono via via sviluppati per alimentare i registri a livello regionale, sia nell'organizzazione e gestione dell'informazione raccolta a livello nazionale.
L'articolo 10 della Legge n. 175 del 10 novembre 2021 "*Disposizioni per la cura delle malattie rare e per il sostegno della ricerca e della produzione dei farmaci orfani*" recita come segue "le Regioni/PPAA assicurano, attraverso i Centri regionali e interregionali di coordinamento, il flusso informativo delle reti per le malattie rare al Centro nazionale per le malattie rare di cui all'articolo 7, al fine di produrre nuove conoscenze sulle malattie rare, di monitorare l'attività e l'uso delle risorse nonché di valutare la qualità complessiva della presa in carico dei pazienti e di attuare un monitoraggio epidemiologico, anche allo scopo di orientare e di supportare la programmazione nazionale in materia di malattie rare e le azioni di controllo e di verifica".
Pertanto, per attuare le attività previste dall'art. 10 della Legge n. 175/2021, il RNMR deve essere potenziato attraverso l'integrazione con informazioni già disponibili in altri flussi nazionali e da un ampliamento del data set qualora l'informazione non altrimenti disponibile e necessaria per attuare quanto previsto dalla Legge.
Per adeguare i monitoraggi attuali agli obiettivi indicati dalla Legge è indispensabile migliorare la qualità, la completezza e l'utilizzo di quanto già attualmente rilevato, integrarlo con le informazioni derivanti da altri flussi informativi già esistenti, renderlo interoperabile e aperto all'integrazione dei nuovi sistemi informativi quali ad esempio il Fascicolo Sanitario Elettronico di futura implementazione, e consistente con le finalità, le tecnologie e le caratteristiche che le raccolte dati e l'utilizzo di esse assumeranno nel prossimo futuro per la valutazione dei servizi e come supporto all'assistenza. Tali monitoraggi dovranno essere coerenti con quanto indicato a livello europeo dall'azione europea sulle malattie rare (RD-Action www.rd-action.eu) già conclusa e il progetto RD-CODE (www.rd-code.eu).

Obiettivi

Adeguare il sistema di monitoraggio per le malattie rare esistente in Italia in modo da realizzare un flusso informativo delle reti regionali/interregionali per le malattie rare al fine di:

1. Produrre nuove conoscenze scientifiche sulle malattie rare;

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. Supportare la rete di assistenza per i malati rari e facilitare le attività cliniche e di presa in carico realizzate e contemporaneamente permettere la valutazione di quanto realmente attivato dai servizi;
3. Promuovere l'integrazione a livello regionale e nazionale con i flussi informativi correnti, con il nucleo minimo del Fascicolo Sanitario Elettronico e con il profilo Sanitario Sintetico (PSS) o carta d'identità sanitaria dell'assistito;
4. Favorire l'accesso ai dati aggregati raccolti nel RNMR ai decisori (sia a livello nazione che regionale), ai ricercatori ed alle associazioni di pazienti;
5. Garantire l'integrazione con altri flussi e basi di dati provenienti da realtà europee, quali ad esempio i registri degli ERN e registri di patologia internazionali, attraverso l'impiego di linguaggi per l'inserimento dati sempre più standardizzati ed univoci (es. *Human Phenotype Ontology*) seguendo l'approccio *FAIR*.

Azioni

1. Incrementare la completezza della rilevazione, anche attraverso la predisposizione, in collaborazione tra Regioni/PP.AA., Ministero della Salute, AGeNaS e ISS di strumenti di integrazione con flussi correnti, da utilizzarsi come traccianti della presenza di malati rari (ad esempio uso di determinati farmaci o trattamenti specifici oggetto di apposite rilevazioni nazionali, uso delle SDO, del flusso ADI, etc.);
2. Istituire un Gruppo di lavoro formato da rappresentanti dell'ISS, del Ministero della Salute, delle Regioni/PPAA, che si avvalga della collaborazione dei soggetti interessati in base ai temi trattati, per definire le integrazionicon gli altri flussi ed eventuali integrazioni al data set del RNMR;
3. Migliorare la qualità della rilevazione e della classificazione dei malati rari presenti nel territorio nazionale attraverso la condivisione tra Regioni/PP.AA. e ISS, di chiare definizioni operative dei casi e comuni strumenti di codifica coerenti con le indicazioni europee e con i sistemi di classificazione internazionalmente definiti (introduzione dell'ORPHAcode e aggiornamento ICD etc);
4. Definire un set condiviso di indicatori sintetici di performance delle intere reti regionali/interregionali per malattie rare, quali ad esempio tasso di fuga, attrazione e stanzialità grezzi e specifici, e dei singoli elementi costituenti, come ad esempio volume di attività dei singoli Centri di riferimento per gruppi di malattie rare, numero di malati rari con assistenza domiciliare integrata, etc.;
5. Utilizzare i dati raccolti a livello regionale e nazionale per calcolare le stime di occorrenza (es. prevalenza, incidenza, etc.) e di sopravvivenza per gruppi e singole patologie rare, utili ai fini di supportare la programmazione regionale e nazionale e i bisogni di risorse, e di accompagnare il processo di valutazione e messa in commercio di nuovi trattamenti da parte di AIFA;
6. Verificare le informazioni desumibili da Registri di patologia nazionali e internazionali (tra cui quelli delle ERN) con dati di popolazione, al fine di valutare l'eventuale presenza di distorsioni sistematiche date dai meccanismi di reclutamento e selezione dei casi giunti e seguiti dagli ospedali sede dei Centri coinvolti nella rilevazione della casistica (ad esempio presenza e frequenza di casi "*mild*" o a esordio tardivo, di quadri fenotipici differenti dall'atteso e di più limitato impatto, etc.);
7. Sviluppare procedure, infrastrutture e meccanismi che consentano l'integrazione dei sistemi di monitoraggio per malattie rare a livello regionale e nazionale con i nuovi strumenti in corso di definizione quali il FSE e il PSS;
8. Definire regole condivise e trasparenti per la richiesta e accesso dati.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Strumenti

1. Gruppo di lavoro congiunto di cui all'azione 2;
2. Sviluppare meccanismi ordinari di *record linkage* a livello regionale e nazionale in modo che le informazioni raccolte con questi sistemi di monitoraggio siano integrate da quelle desumibili da altri flussi correnti;
3. Integrare i sistemi di classificazione e codifica con gli strumenti definiti dalle azioni di cui al punto 3;
4. Studio e valutazione di sistemi che rendano interoperabile il contenuto dei registri regionali e nazionali per malattie rare con i restanti sistemi di raccolta e gestione dei dati in ambito sanitario e con il nuovo FSE e PSS.

Indicatori

1. Numero delle richieste di utilizzo dei dati raccolti nel RNMR per scopi di ricerca scientifica;
2. Istituzione del Gruppo Lavoro di cui all'azione 2;
3. Produzione dell'elenco delle malattie rare presenti nell'Allegato 7 con attribuzione del relativo ORPHAcode condiviso a livello nazionale con successiva implementazione all'interno dei registri regionali e del registro nazionale malattie rare;
4. Stime epidemiologiche (prevalenza, incidenza) delle diverse malattie rare, gruppi di malattie rare e confronto nella loro distribuzione nazionale con attenzione ad eventuali differenze per area o sottoarea;
5. Calcolo degli indicatori di performance della rete per le malattie rare globali e specifici per singoli elementi;
6. Implementazione di progetti di integrazione con i sistemi informativi sanitari attualmente utilizzati e in via di nuova realizzazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

RICERCA

Premessa

La ricerca sulle malattie rare in tutte le sue declinazioni deve essere una priorità per il sistema paese. Devono essere aumentati gli incentivi alla ricerca, in particolare per le aree che meno hanno beneficiato di progetti di ricerca specifici, assegnati attraverso procedure competitive e trasparenti e deve essere assicurato il necessario sostegno alle infrastrutture di ricerca abilitanti. A fronte del patrimonio di competenze e del valore della ricerca sulle malattie rare svolta in Italia, l'indicazione fondamentale di questo piano è di costruire su quanto già disponibile, investendo nel mettere a sistema infrastrutture fisiche e non, competenze scientifiche e di programmazione, risorse pubbliche e private. La ricerca sulle malattie rare dovrà puntare su maggiori sinergie tra i vari attori presenti nel paese per avere una visione unitaria sulla *governance* della ricerca nel campo delle MR.

I contenuti di questo capitolo tengono conto degli indirizzi strategici, presenti nei vari documenti programmatici nazionali e delle varie iniziative a livello europeo sul tema di ricerca nelle malattie rare:

A livello nazionale:

- Programma nazionale della ricerca sanitaria 2020-2022, coordinato dal Ministero della Salute;
- Programma nazionale per la ricerca 2021-2027, coordinato dal MIUR;
- Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.

A livello europeo ed internazionale:

- Il Consorzio Internazionale della Ricerca sulle Malattie "*International Rare Diseases Research Consortium (IRDiRC)*" - https://irdirc.org si pone l'obiettivo di costruire un network, a livello globale, di ricercatori, clinici, pazienti, industrie e finanziatori per creare sinergie, ottimizzare le risorse e quindi accelerare la ricerca scientifica;
- Il progetto europeo "*European Rare Disease Research Coordination and Support Action (ERICA)*" https://erica-rd.eu/ ha l'obiettivo di stabilire un quadro strutturale a sostegno delle attività di ricerca delle reti europee di riferimento per le malattie rare (ERN);
- Il Programma Congiunto Europeo sulle Malattie Rare "*European Joint Programme on Rare Diseases (EJP RD)*", https://www.ejprarediseases.org è mirato a migliorare la ricerca nel campo delle malattie rare;
- L'infrastruttura pan-europea "*European infrastructure for translational medicine* (EATRIS)", https://eatris.eu/ ha l'obiettivo principale di favorire la traslazione dei risultati della ricerca in prodotti innovativi per la prevenzione, la diagnosi e il trattamento di malattie di particolare rilevanza sanitaria ed economica;
- L'infrastruttura ELIXIR (organizzazione intergovernativa che riunisce risorse provenienti da tutta Europa e include database, strumenti software, materiali di formazione, cloud storage e supercomputer) facilita la condivisione dei dati, lo scambio di competenze e migliori pratiche;
- Il "*Mapi Trust Research*" https://mapi-trust.org/ promuove la ricerca e l'accesso alle informazioni nel campo di Patient-Reported Outcomes (PROMs);
- Il progetto "*RARE 2030*", sostenuto dalla Commissione Europea e voluto dal Parlamento Europeo, ha il compito di supportare l'elaborazione delle politiche europee sulle malattie rare nel prossimo decennio.
- Horizone Europe - Work Programme 2023-2024 - Health (European Commission Decision C(2022)7550 of 6 December 2022). Nella destinazione 3 "Tackling diseases and reducing disease burden" promuove bandi con la finalità di permettere agli operatori sanitari di affrontare e gestire meglio le malattie (malattie infettive, comprese quelle legate alla povertà e trascurate, malattie non trasmissibili e rare) e di ridurre efficacemente l'onere delle malattie sui pazienti grazie a una migliore comprensione e trattamento delle malattie, a una maggiore efficacia e a una maggiore efficienza e

fonte: http://burc.regione.campania.it

tecnologie sanitarie innovative, una migliore capacità e preparazione a gestire i focolai epidemici e una maggiore sicurezza dei pazienti.

Obiettivi

1. Ottimizzare l'utilizzo dei fondi disponibili per le malattie rare, attraverso processi di prioritizzazione degli investimenti, al fine di assicurare il più alto livello di qualità e massimizzare l'impatto dei risultati della ricerca;
2. Promuovere la sinergia tra investimenti nella direzione di una partnership pubblico-privata per le malattie rare e l'allargamento della platea dei soggetti pubblici e privati che, in base a criteri di competenza e qualità dell'esperienza già svolta, possano accedere ai bandi nazionali e internazionali tra cui quelli delle azioni indicate nella premessa;
3. Assicurare un monitoraggio costante e granulare delle iniziative e dei progetti attivati per informare le decisioni strategiche di investimento;
4. Censire, supportare e sviluppare le infrastrutture abilitanti alla ricerca sulle malattie rare, a partire da quelle già esistenti;
5. Incentivare la condivisione dei dati di ricerca (sia positivi che negativi) in coerenza con i principi del "*Findable, Accessible, Interoperable and Reusable (FAIR)*";
6. Creare una rete che incentivi, faciliti e semplifichi il trasferimento tecnologico e il collegamento tra la ricerca, la produzione e la distribuzione del prodotto;
7. Incentivare la partecipazione dei pazienti alla programmazione dei progetti di ricerca aventi finalità terapeutiche;
8. Promuovere progetti di ricerca coinvolgenti pazienti per implementare osservatori continui dell'esperienza del paziente e degli esiti secondo il "*Patient Reported Outcome Measures" (PROMs)* e il "*Patient Reported Experience Measures" (PREMs)*;
9. Promuovere l'utilizzo dello Stabilimento Chimico Farmaceutico Militare per la produzione di molecole da utilizzare in studi clinici indipendenti.

Azioni

1. Per promuovere il coordinamento e la *governance* della ricerca sulle malattie rare a livello nazionale, in sinergia con l'approccio sviluppato all'interno del Programma nazionale della ricerca sanitaria 2020-2022, il Ministero della Salute, anche in collaborazione con altri attori pubblici e privati di volta in volta individuati ed interagendo regolarmente con il Comitato Tecnico Sanitario:
   - definisce gli indicatori per un monitoraggio granulare dell'investimento complessivo, a livello di paese, in ricerca sulle malattie rare;
   - assicura, sulla base di tali indicatori, un monitoraggio puntuale e dettagliato degli investimenti in essere;
   - facilita la *partnership* pubblico-privata per favorire il coordinamento tra le strategie di investimento di tutti gli attori coinvolti nell'ecosistema della ricerca sulle malattie rare;
   - promuove il trasferimento, qualora possibile, della conoscenza generata nell'ambito delle malattie rare a malattie più comuni (es. accumulo lisosomiale e Parkinson);
   - favorisce la partecipazione dei pazienti, dei rappresentanti dei pazienti e delle Associazioni, fin dalle fasi di ideazione dei bandi e dei progetti di ricerca.
2. In riferimento alle infrastrutture di ricerca è necessario:
   - mappare e mettere in rete le risorse esistenti (strumentali e di competenze) che possono diventare infrastrutture per la ricerca sulle malattie rare;
   - mettere a sistema le esperienze e le competenze disponibili in Italia per la creazione di una comunità di pratica virtuale specializzata nell'offrire supporto agli studi clinici su malattie rare e tumori rari e incrementare il numero di ospedali in grado di ospitare sperimentazioni cliniche per la fase precoci di

fonte: http://burc.regione.campania.it

sviluppo (fase I), con particolare attenzione ad una distribuzione equilibrata sul territorio nazionale dei centri di sperimentazione per farmaci innovativi;
- disegnare una infrastruttura virtuale che fornisca le competenze regolatorie, Chemistry, Manufacturing, Control (CMC) e di sviluppo pre-clinico necessarie a supportare lo sviluppo di prodotti di terapia avanzata (terapie geniche, cellulari e tissutali);
- definire sistemi di qualità con criteri comuni e standard condivisi a livello internazionale a tutti i registri (di popolazione e/o di ricerca), in particolare a quelli sostenuti da risorse pubbliche (es. criteri per l'accesso al dato, utilizzo dei dati dei singoli pazienti per favorirne l'accesso a terapie sperimentali, condivisione dei dati con il registro nazionale malattie rare, con i registri regionali, con i registri di patologia e con i registri ERN, etc.).
- supportare le esistenti biobanche dedicate alle malattie rare e promuovere la loro integrazione con il Registro Nazionale Malattie Rare, i registri regionali e i registri di patologia per facilitare il collegamento fra dati clinici e campioni biologici;
- promuovere la raccolta del materiale biologico residuo dallo screening neonatale all'interno di biobanche anche per il successivo uso a scopi di ricerca;
- promuovere l'utilizzo dello Stabilimento Chimico Farmaceutico Militare, unica officina farmaceutica dello Stato ed Unità produttiva dell'Agenzia Industrie Difesa), in coordinamento con il Comitato Tecnico Malattie Rare (previsto dalla Legge n. 175 del 10 novembre 2021) per la realizzazione di studi clinici indipendenti tramite produzione e allestimento di Kit per la sperimentazione clinica in accordo alle *Good Clinical Practice* (GCP) e *Good Manufacturing Practice* (GMP);

3. In riferimento alla condivisione dei dati è necessario:
   - sviluppare e/o acquisire programmi per l'interoperabilità di sistemi informativi, data base e registri;
   - fornire, in collaborazione con EJP-RD e altri progetti simili, un supporto ai ricercatori italiani nella "*FAIRification*" dei dati già in loro possesso;
   - prevedere, in futuro, all'interno dei finanziamenti a progetti di ricerca, risorse dedicate alla gestione dei dati ed alla loro condivisione.

1. È necessario dare priorità ai seguenti settori di ricerca:

Area 1: migliorare la diagnosi attraverso:
- sviluppo di tecnologia digitale: tecnologia sensoristica per la diagnosi e la presa in carico del paziente, *big data*, intelligenza artificiale, *digital health*;
- valutazione del valore WGS rispetto al WES per la diagnosi e utilizzo di altre tecniche per diagnosi dei pazienti "WES negativi" nell'ambito delle scienze omiche;
- messa a punto e validazione di nuovi test/metodologie per lo screening neonatale.

Area 2: Sviluppare attività di ricerca di base, applicata e clinica per lo sviluppo di trattamenti in tempi più rapidi e più efficaci:
- promuovere studi sui meccanismi patogenetici per lo sviluppo di terapie e trattamenti (inclusi approcci di robotica e protesica avanzata, nanomedicina, terapie avanzate, terapie digitali) per malattie orfane;
- consolidare ed estendere l'uso di percorsi accelerati per la sperimentazione di farmaci innovativi promettenti a partire dall'esperienza degli studi su COVID-19;
- promuovere studi sul lo sviluppo di modalità di *delivery* che consentano il superamento delle barriere fisiologiche per raggiungere i distretti corporei difficili e non coperti dagli attuali approcci terapeutici (es. il superamento della barriera emato-encefalica per raggiungere il sistema nervoso centrale, oppure muscolo-scheletrico, etc.);

Area 3: Sviluppare studi per accompagnare il percorso di vita in mancanza di cura eziologica:
- ricerca organizzativa che preveda la sperimentazione di modelli innovativi di presa in carico che migliorino la qualità dell'assistenza dei pazienti, con particolare attenzione alla transizione dall'età pediatrica a quella adulta e ai trattamenti riabilitativi;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- ricerca clinica con un approccio olistico/multidisciplinare che integra studi di storia naturale, burden of disease e qualità della vita, nonché definizione e validazione di *PROMs* e *PREMs*;
- impatto organizzativo ed economico di nuovi assetti organizzativi per la presa in carico e la gestione del paziente affetto da malattie rare.

Strumenti

Il principale strumento per la realizzazione delle azioni sopra descritte saranno i bandi competitivi valutati secondo gli standard della revisione tra pari. Ai sensi del D.L. 31 maggio 2021, n. 77 "*Governance* del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure" la valutazione dei progetti potrà essere svolta in collaborazione con enti terzi di comprovata esperienza.
Il sistema dei bandi coprirà sostanzialmente il 100% degli investimenti.
I bandi finanzieranno sia progetti di ricerca con un approccio bottom-up (Ricerca di Base, ricerca preclinica, Ricerca Proof of Concept /de-risking, Ricerca clinica basata su studi di storia naturale e studi interventistici di fase 1 o 1/2) che programmi di ricerca con approccio top-down (Strumenti digitali, Scienze omiche, Barriere fisiologiche, Sanità pubblica, Modelli innovativi di presa in carico, *FAIRification* dei dati esistenti, Supporto all'aggiornamento dei registri, Biobanche, Comunità di pratica virtuale a supporto della ricerca clinica).

Indicatori

1. Numero di progetti finanziati;
2. Numero di pubblicazioni prodotte dai progetti finanziati;
3. Numero di prodotti derivanti dal trasferimento tecnologico della ricerca finanziata;
4. Numero di farmaci già esistenti che sono autorizzati per nuove indicazioni su malattie rare (repurposing);
5. Numero di nuove malattie oggetto di ricerca non ancora studiate;
6. Numero di nuovi registri attivati in aree di conoscenza non ancora coperte;
7. Incremento del numero di campioni biologici collezionati nel triennio 2022-2024 dalle biobanche e successivamente distribuiti;
8. Numero di sperimentazioni cliniche avviate nel triennio 2022-2024.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato B)

Ministero della Salute

Direzione Generale della Programmazione Sanitaria

Riordino della Rete Nazionale delle Malattie Rare

Premessa

Il documento di riordino della Rete Nazionale per le Malattie rare, in attuazione dell'articolo 9 della Legge 175/2021, disciplina i compiti e le funzioni dei Centri Regionali di Coordinamento, dei Centri di Riferimento e dei Centri di Eccellenza che partecipano allo sviluppo delle Reti di Riferimento Europee «ERN» La rete nazionale di assistenza per le persone con malattia rara è composta dall'insieme delle reti regionali e interregionali esistenti e dai loro elementi costituenti che verranno di seguito elencati.

Centri di Coordinamento regionali o interregionali

I Centri di coordinamento sono individuati dalle Regioni e Province Autonome in base alla propria organizzazione (ad esempio, strutture della Regione, aggregazioni funzionali o articolazioni in capo alla Regione o Provincia stessa, unità operative di aziende sanitarie, altri enti convenzionati, etc.) con prevalenti ruoli di supporto alla programmazione regionale. Essi hanno la finalità di organizzare, monitorare e supportare il funzionamento delle reti di assistenza per malati rari.

Compiti dei Centri di coordinamento regionali o interregionali

Le Regioni e le Province Autonome, attraverso l'attività dei Centri di coordinamento, e tenuto conto della loro organizzazione complessa come sopra descritta, svolgono i seguenti compiti:

1. definiscono le caratteristiche organizzative comuni dei Centri di riferimento e identificano gli strumenti che facilitino i collegamenti tra i Centri e i percorsi organizzativi, per permettere la continuità assistenziale tra Centri e strutture ospedaliere e territoriali più prossime alla residenza/assistenza della persona con malattia rara;
2. predispongono le istruttorie a supporto delle politiche e della programmazione regionale sul tema delle malattie rare, per esempio: la selezione dei Centri di riferimento e di eccellenza, la valutazione dei trattamenti essenziali, la realizzazione di particolari strutture, funzioni o attività definite dalla regione di interesse per le malattie rare, la definizione di programmi di screening e il previsto raccordo nazionale, la programmazione di meccanismi di integrazione con le altre reti specifiche presenti a livello regionale, etc.;
3. garantiscono la realizzazione del raccordo e l'integrazione con le altre reti (es. tumori rari, trapianti, materno-infantile, cure palliative, cure palliative pediatriche, terapia del dolore, riabilitazione, assistenze domiciliari integrate, etc.) che insistono nello stesso territorio;
4. facilitano il raccordo con le altre reti regionali per le malattie rare;

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

fonte: http://burc.regione.campania.it

5. monitorano il funzionamento della rete per le malattie rare e le caratteristiche epidemiologiche delle malattie rare nello specifico contesto regionale e provinciale con particolare attenzione ai percorsi delle persone con malattie ultra-rare;
6. progettano, gestiscono e/o comunque garantiscono il funzionamento dei registri regionali per malattie rare e/o dei sistemi informativi regionali sulle malattie rare, anche attraverso la collaborazione con altre strutture e servizi regionali ed extra-regionali;
7. garantiscono, direttamente o tramite altro servizio specifico deputato, l'attuazione di adeguati flussi informativi sulle malattie rare e l'adempimento dei relativi debiti informativi a livello regionale e nazionale;
8. predispongono e rendono trasparenti i sistemi per la valutazione periodica dell'attività della rete e dei suoi singoli nodi oltre che delle caratteristiche epidemiologiche della distribuzione dei malati rari nel territorio regionale;
9. gestiscono adeguati sistemi di informazione (telefoni, mail, etc.) rivolti ai professionisti, ai pazienti, alle associazioni di utenza e assicurano la tempestiva pubblicazione dell'elenco aggiornato dei Centri di riferimento e di altre informazioni di interesse generale;
10. costituiscono punto di interazione privilegiata con le associazioni d'utenza; partecipano ed eventualmente organizzano eventi o percorsi di formazione in tema di malattie rare.

Centri di riferimento per le malattie rare

Sono aggregazioni funzionali dedicate a gruppi di malattie rare composte da una o da più unità operative, che possono insistere all'interno di uno stesso ospedale pubblico o privato convenzionato oppure anche in ospedali diversi o servizi di alta specialità pubblici o privati convenzionati parte di Aziende/Enti Sanitarie/i. Essi hanno una funzione clinica di diagnosi e definizione del piano di presa in carico del paziente.

Compiti dei Centri di riferimento

I compiti dei Centri di riferimento sono i seguenti:

1. predisporre il percorso diagnostico nel caso di sospetta malattia rara, senza oneri per l'assistito (codice di esenzione R99), ivi compresi gli eventuali accertamenti genetici anche dei familiari, qualora necessari per giungere alla diagnosi nel probando, e valutare il profilo del danno strutturale attuale ed evolutivo del soggetto affetto;
2. redigere il certificato di diagnosi di malattia rara, secondo le modalità previste dalla Regione e Provincia di appartenenza e riferito all'elenco delle malattie rare contenuto nell'Allegato 7 del dPCM 12 gennaio 2017, valevole in tutto il territorio nazionale, indispensabile e sufficiente per il rilascio dell'attestato di esenzione da parte dell'ASL di residenza;
3. definire il piano terapeutico assistenziale personalizzato, con durata massima annuale, comprendente i trattamenti e i monitoraggi di cui la persona affetta da una malattia rara necessita, garantendo anche un percorso strutturato nella transizione dall'età pediatrica all'età adulta;
4. effettuare la prescrizione delle prestazioni erogabili in esenzione dalla partecipazione al costo secondo criteri di efficacia e di appropriatezza rispetto alle condizioni cliniche individuali, con riferimento a protocolli, ove esistenti, condivisi con gli altri Centri di riferimento e con il Centro di Coordinamento regionale;
5. alimentare i registri ed i sistemi informativi sulle malattie rare attivati a livello regionale;
6. partecipare alla stesura di definizioni operative e di protocolli, all'individuazione di percorsi assistenziali, all'identificazione dei trattamenti essenziali condivisi con l'intera rete regionale di assistenza;
7. mantenere e garantire i collegamenti con i servizi territoriali attivi vicino al luogo di vita del malato, al fine di permettere la continuità assistenziale e l'effettiva attivazione del piano complessivo di presa in carico, compresa l'assistenza in cure palliative e terapia del dolore;
8. collaborare con il Centro di coordinamento regionale e i punti di ascolto regionali per le malattie rare laddove presenti per mantenere rapporti costanti con le associazioni dei pazienti e per diffondere un'informazione appropriata;

fonte: http://burc.regione.campania.it

9. partecipare ai percorsi formativi pre-laurea e post-laurea dei professionisti sanitari per quanto attiene il tema delle malattie rare e promuovere e collaborare a processi di aggiornamento e formazione continua.

Modalità e criteri di selezione dei Centri di riferimento

I Centri di riferimento sono individuati dalle Regioni e Province Autonome secondo modalità che utilizzano prioritariamente dati oggettivi riguardanti l'attività svolta, le caratteristiche della struttura e del contesto in cui sono inseriti, le linee di programmazione regionale e le caratteristiche specifiche della popolazione servita in relazione alla sua dimensione, alle sue peculiarità epidemiologiche, alla possibile interazione con altre reti regionali. Rivalutazioni periodiche potranno portare alla conferma o alla revoca di tali Centri, così come all'individuazione di altri Centri.

In questo processo si dovrà conciliare la necessità di una concentrazione della casistica con quella di garantire una copertura territoriale il più possibile uniforme. Inoltre si dovrà privilegiare l'identificazione di Centri che garantiscano la presa in carico di un numero significativo di condizioni, piuttosto che determinare una eccessiva frammentazione dei riferimenti. E', infine, auspicabile l'identificazione degli stessi Centri di riferimento per condizioni che entrino in diagnosi differenziale o prevedano l'utilizzo di risorse comuni.

Criteri per la valutazione dei Centri di riferimento

I criteri utilizzati per la valutazione dei Centri di riferimento sono:

1. esperienza clinica per gruppo di malattie rare, definita dal numero di casi seguiti (diagnosticati e presi in carico) dal Centro;
2. garanzia di continuità assistenziale e di presa in carico globale e multidisciplinare del paziente, in funzione dei bisogni assistenziali correlati alla malattia rara;
3. capacità di svolgere ricerca e innovazione assistenziale;
4. coinvolgimento in attività di formazione specifiche;
5. raccordo con le Associazioni di pazienti attive sul territorio.

Centri di eccellenza che partecipano allo sviluppo delle reti di riferimento europee «ERN»

Una selezione dei Centri di riferimento, effettuata in risposta a una specifica call europea e definita in base alla loro maggiore esperienza clinica, competenza specifica e capacità di innovazione e ricerca, certificata a livello regionale e definita da parte del Ministero della Salute, costituisce l'elenco dei Centri candidati a partecipare alle reti europee di riferimento (ERN). Essi sono definitivamente ammessi ad essere membri effettivi delle ERN qualora risultino coerenti con i criteri strutturali, organizzativi e di attività definiti a livello europeo e con gli indicatori predisposti da ciascuna ERN e potenzialmente mutabili nel tempo. Questi Centri assumono la dizione di Centro di eccellenza proprio per queste loro caratteristiche di maggiore qualità e sono costantemente sottoposti ad una rivalutazione del loro ruolo, che può essere nuovamente definito, rinnovato o cessato. I coordinamenti regionali hanno il compito di verificare la partecipazione agli esercizi di monitoraggio periodico effettuati dalle reti ERN.

Compiti dei Centri di eccellenza

I compiti dei Centri di eccellenza, oltre a quelli indicati per tutti i Centri di riferimento, sono i seguenti:

1. mettere a disposizione dell'intera rete regionale per le malattie rare le nuove conoscenze acquisite attraverso il lavoro delle ERN;
2. facilitare l'accesso alle strutture di consulenza definite dalle ERN per casi di particolare complessità e problematicità clinica.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibera della Giunta Regionale n. 558 del 10/10/2023

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 4 - DG per la tutela della salute e il coordin. del sist. sanitario regionale

Oggetto dell'Atto:

ATTO AZIENDALE ASL CASERTA. APPROVAZIONE.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

a) l'art. 3 comma 1 – bis, del D.lgs n. 502/92 e ss.mm.ii. delinea l'Atto aziendale quale strumento giuridico mediante il quale le aziende determinano la propria organizzazione ed il proprio funzionamento con autonomia gestionale ed amministrativa, nel rispetto dei principi e dei criteri emanati dalla Regione;
b) con il DCA 103 del 28.12.2018 e successive modifiche ed integrazioni, è stato approvato il Piano Regionale di programmazione della rete ospedaliera, successivamente integrato con la DGRC n. 378/2020, tenendo conto, in particolare:
    b.1. della classificazione dei presìdi inseriti nella rete ospedaliera definita in relazione al bacino di utenza;
    b.2. delle reti assistenziali disegnate per la completa e tempestiva presa in carico dei pazienti;
    b.3. del numero di posti letto per singola disciplina attribuito a ciascuna azienda e presidio ospedaliero;
    b.4. del numero di unità operative programmabili nel rispetto della normativa nazionale e regionale (standard di cui al DM 70/2015 e parametri del Comitato LEA come articolati nel DCA 18/2013);
c) con la DGRC n. 682 del 13 dicembre 2022 "Linee guida sugli interventi di riordino territoriale della Regione Campania in applicazione delle attività previste dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza recepite dal decreto ministeriale n. 77 del 23 maggio 2022", è stata integrata e modificata la rete dell'assistenza territoriale definita dal DCA 83 del 31.10.2019;

CONSIDERATA l'esigenza di avviare una complessiva rivisitazione dell'intera offerta sanitaria sia relativamente all' ambito ospedaliero che territoriale e di prevenzione, anche in ossequio alle più recenti indicazioni ministeriali quale il D.M. 77/2022;

PRESO ATTO, dall'istruttoria dei competenti uffici della Direzione Generale Tutela della salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, che:

a) l'Azienda Sanitaria Locale di Caserta ha approvato la Delibera 1359 del 01 agosto 2023 con la quale ha adottato l'atto aziendale;
b) con nota del Direttore Generale Tutela della salute prot. 176582 del 31 marzo del 2023 è stato costituito un gruppo di lavoro per l'istruttoria degli atti aziendali delle aziende sanitarie della regione Campania;
c) il gruppo di lavoro si è insediato in data 27 aprile 2023 giusto verbale n. 1 ove sono stati definiti i criteri di valutazione degli atti aziendali;
d) nella riunione del 29 settembre 2023 il gruppo di lavoro ha esaminato l'atto aziendale della ASL di Caserta e non ha rilevato criticità;

RITENUTO di dover approvare l'Atto Aziendale della Azienda Sanitaria di Caserta adottato con delibera aziendale 1359 del 01 agosto 2023, che, allegato al presente atto, ne costituisce parte integrante e sostanziale;

PROPONE e la Giunta a voto unanime

DELIBERA

per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate:

1. di **APPROVARE** l'Atto Aziendale dell'Azienda Sanitaria Locale di Caserta adottato con la Delibera aziendale 1359 del 01 agosto 2023, che, allegato al presente atto, ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di **INVIARE** la presente delibera al Gabinetto del Presidente, alla Direzione Generale per la Tutela della salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale; all'Azienda Sanitaria Locale di Caserta, all'Ufficio competente per la pubblicazione nella sezione trasparenza del sito istituzionale della Regione Campania ed al BURC per la pubblicazione.

DELIBERAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE
Dott. Amedeo Blasotti
Nominato con D.G.R.C. n. 323 del 21/06/2022
D.P.G.R.C. N. 103 del 04/08/2022

N.ro 1359 **del** 01/08/2023

OGGETTO: Atto Aziendale ASL Caserta. Adozione

La presente deliberazione si compone di n.ro ____ pagine di cui _____ relative agli allegati.

SP n.ro …….. del…….

fonte: http://burc.regione.campania.it

IL DIRETTORE GENERALE

Dott. Amedeo Blasotti in virtù dei poteri conferitigli con D.P.G.R. n. 103 del 04/08/2022 in esecuzione della D.G.R.C. n. 323 del 21/06/2022, alla stregua dell'istruttoria espletata e riassunta in narrativa,

Premesso

- ✓ Che con delibera n.1477 del 23/11/2017 fu adottato l'Atto Aziendale dell'ASL Caserta;
- ✓ Che il Commissario ad Acta per l'attuazione del Piano di rientro dai disavanzi del SSR Campano con Decreto n.64 del 13/12/2017 approvò, con prescrizioni, l'Atto Aziendale ASL Caserta;
- ✓ Che le prescrizioni furono assolte con la delibera n.26 del 18/01/2018 ad oggetto *"D.C.A. n.64 del 13/12/2017. Adempimenti";*
- ✓ Che con delibera n.1358 del 01/08/2023 sono state annullate le deliberazioni n.242/2023, n. 901/2023 n.930/2023 al fine di accorparle in un unico provvedimento;

ATTESO

- ✓ Che il DCA 103 del 28/12/2018, e successive modifiche ed integrazioni, ha approvato il Piano regionale di programmazione della rete ospedaliera (per l'ASL Caserta programmati 1.106 posti letto pubblici);
- ✓ Che con DGRC n. 378 del 23/07/2020 è stato adottato il piano di riorganizzazione/potenziamento delle attività in regime di ricovero in Terapia intensiva ed in aree di assistenza ad alta intensità di cura della Regione Campania (determinando una programmazione di 1.118 posti letto pubblici per l'ASL Caserta);
- ✓ Che con DGRC n.308 del 31/05/2023 è stato rimodulato il piano programmato con la DGRC 378/2020 confermando i 1.118 posti letto pubblici per l'ASL Caserta;
- ✓ Che il piano di riorganizzazione/potenziamento delle attività in regime di ricovero in Tempia intensiva ed in aree di assistenza ad alta intensità di cura è stato pienamente implementato
- ✓ Che la Rete dell'assistenza territoriale è stata definita dal D.CA. 83 del 31/10/2019 e, successivamente, integrata e modificata dalle "Linee guida sugli interventi di riordino territoriale della Regione Campania in applicazione delle attività previste dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza recepite dal decreto ministeriale n. 77 del 23 maggio 2022", allegato n.1", approvate con la D.G.R.C. 682 del 13 dicembre 2022

Considerato

- ✓ Che il numero di unità operative programmabili deve tenere conto della normativa nazionale e regionale (standard di cui al DM 70/2015 e parametri del Comitato LEA come articolati nel DCA 18/2013):
- ✓ Che la Regione Campania
  - ➢ Ha emanato "linee di indirizzo per l'adozione dell'Atto Aziendale" con nota prot. N.376740 del 16/07/2021 e n.451333 del 13/09/2021;
  - ➢ Ha dato ulteriori indicazioni con nota prot. n.11364 del 10/01/2023;
- ✓ Che l'applicazione del D.M. n. 77/2022 e della D.G.R.C. n. 682/2022 ha determinato una rimodulazione delle UU.OO. dell'ASL Caserta;
- ✓ Che in virtù delle linee di indirizzo regionali testé richiamate è stata effettuata una rimodulazione dei posti letto;

Tenuto Conto

- ✓ Che con nota prot. n. 23122/DIR.GEN. del 25/01/2023 con allegati Atto Aziendale e schema UU.ÒO., è stata data informativa alle OO.SS. Area Comparto ed R.S.U. e che in data 03/02/2023 vi è stato confronto tra le parti;
- ✓ Che con nota prot. n. 23128/DIR.GEN del 25/01/2023, con allegati Atto Aziendale e schema UU.OO., è stata data informativa alle OO.SS. Area Dirigenza Sanitaria e P.T.A. e che in data 03/02/2023 vi è stato confronto tra le parti;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- ✓ Che il Collegio di Direzione ha preso visione degli atti trasmessi con nota prot. n.24578/ASL del 26/01/2023 ed espresso parere favorevole all'unanimità in data 03/02/2023;
- ✓ Che a seguito del confronto tra le parti sono emerse osservazioni, in parte condivise perché coincidenti con gli obiettivi aziendali;
- ✓ Che il recepimento di tali osservazioni migliora l'assetto organizzativo e non incide sul totale delle UU.OO. (Complesse, Semplici e Semplici Dipartimentali) possibili e/o sul numero totale dei posti letto;
- ✓ Che con nota prot. n. 0118106/DIR:GEN. del 11/05/2023 è stata data informativa alle OO.SS. Area Comparto ed R.S.U., Area Dirigenza Sanitaria e P.T.A.;
- ✓ Che il Collegio di Direzione ha espresso parere favorevole all'unanimità sulle modifiche/integrazioni in data 18/05/2023;

Evidenziato

- ✓ Che la precedente programmazione Aziendale (delibera n.1477 del 23/11/2017) è stata rivista in virtù delle modifiche normative intervenute e riportata nei seguenti allegati;
    1) Allegato 1 – Atto Aziendale;
    2) Allegato 2 – Schema riepilogativo delle UU.OO. e dei posti letto;
    3) Allegato 3 – Funzioni e competenze;
    4) Allegato 4 – Schede di riepilogo dei Presidi Ospedalieri;

Dichiarata la regolarità giuridico-amministrativa della presente proposta di provvedimento, a seguito dell'istruttoria effettuata, nel rispetto delle proprie competenze, funzioni e responsabilità;

Dichiarato che non sussistono motivi ostativi a procedere ed oneri di spesa a carico dell'Azienda, attesa la piena conformità alle disposizioni di legge ed ai regolamenti aziendali;

Tutto ciò premesso, argomentato ed attestato, il sottoscritto

VISTO

IL PARERE del DIRETTORE AMMINISTRATIVO

Dott. Giuseppe Tarantino

Favorevole: ✓ F.to

Non Favorevole: _____

(Vedi motivazioni allegate)

IL PARERE del DIRETTORE SANITARIO

Dott. Vincenzo Iodice

Favorevole: ✓ F.to

Non Favorevole: _____

(Vedi motivazioni allegate)

fonte: http://burc.regione.campania.it

IL DIRETTORE GENERALE

Dott. Amedeo Blasotti in virtù dei poteri conferitigli con D.P.G.R. n. 103 del 04/08/2022 in esecuzione della D.G.R.C. n. 323 del 21/06/2022, alla stregua dell'istruttoria espletata e riassunta in narrativa,

DELIBERA

Per tutti i motivi di cui in premessa, che si intendono integralmente trascritti e riportati, di adottare il presente provvedimento, sulla scorta ed in conformità della proposta:

1. Di adottare il presente provvedimento;
2. Adottare il nuovo Atto Aziendale, così come allegato alla presente delibera quale parte integrante e sostanziale, avendo recepito quanto disposto dalla Programmazione Regionale con gli assetti richiamati in premessa, rimodulando il precedente Atto Aziendale (di cui alla deliberazione n.1477 del 23/11/2017):
   - ✓ Allegato 1 – Atto Aziendale;
   - ✓ Allegato 2 – Schema riepilogativo delle UU.OO. e dei posti letto;
   - ✓ Allegato 3 – Funzioni e competenze;
   - ✓ Allegato 4 – Schede di riepilogo dei Presidi Ospedalieri;
3. Disporre la trasmissione del presente atto, completo di tutti gli allegati, sia in formato digitale che cartaceo, alla Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del SSR della Regione Campania;
4. Di trasmettere la presente deliberazione al Collegio Sindacale;
5. Disporre che il presente provvedimento sia pubblicato sull' Albo Pretorio on line aziendale ai sensi dell'art. 32, comma 1, della legge 18/06/2009, n.69 e dell'art 18-comma 3-della L-R. 27 gennaio 2012 n 1.
6. Di Dare immediata eseguibilità al presente provvedimento;
7. Disporre la pubblicazione della presente deliberazione nella Sezione dell'Amministrazione
   a. Trasparente al fine dell'assolvimento dei previsti obblighi di pubblicazione.

Il Direttore Generale
Dott. Amedeo Blasotti

F.to

fonte: http://burc.regione.campania.it

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

Si dichiara che la presente deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio di questa A.S.L. dal giorno _____ e vi resterà per giorni 15 (quindici).

IL RESPONSABILE DELLA SEGRETERIA

1- 1 AGO. 2023 _____

La presente deliberazione è divenuta esecutiva per il decorso termine di giorni 10 (dieci) dalla data di pubblicazione, ai sensi dell'art. 35, co. 6 della Legge Regionale n. 32 del 03/11/1994.

IL RESPONSABILE DELLA SEGRETERIA

_____

La presente deliberazione viene resa immediatamente eseguibile per l'urgenza

Addì..... **Il Funzionario**

1- 1 AGO. 2023 _____

Trasmessa copia della presente deliberazione al Collegio Sindacale, ai sensi dell'art.3 ter del D.Lgs. 19 giugno 1999 n. 229 es.m.i. in data _____con nota n._____

Il Funzionario

_____

TRASMISSIONE ALLA GIUNTA REGIONALE

La presente deliberazione è stata trasmessa alla Struttura di Controllo della G.R.C. ai sensi dell'art. 35 L.R. n. 32 del 03/11/94 con nota n° _____del.....

Il Funzionario

PROVVEDIMENTO DELLA GIUNTA REGIONALE

Deliberazione della G.R.C. n°_____del _____

Decisione _____

Il Funzionario

Trasmissione ai Servizi copia della presente deliberazione per quanto di competenza :

SERVIZIO _____ in data_____ per ricev. _____

SERVIZIO_____in data_____per ricev._____

SERVIZIO_____in data_____ per ricev. _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 1

ATTO AZIENDALE



fonte: http://burc.regione.campania.it

INDICE

Titolo I. ELEMENTI IDENTIFICATIVI E CARATTERIZZANTI L'AZIENDA 5
Art. 1 - Sede legale 5
Art. 2 - Logo 5
Art. 3 - Patrimonio 5
Art. 4 - Scopo e missione; dichiarazioni etiche 6
Il modello organizzativo 8
Il modello gestionale 10
Titolo II. ASSETTO ISTITUZIONALE: ORGANI AZIENDALI, ORGANISMI COLLEGIALI E RELATIVE ATTRIBUZIONI 12
Art. 5 - Il Governo Aziendale 12
Il Direttore Generale 13
Art. 6 - Collegio Sindacale 16
Art. 7 - Collegio di Direzione 16
Art. 8 - Altri organismi 18
La Direzione Strategica 18
Il Direttore Sanitario 19
Il Direttore Amministrativo 21
Il consiglio dei sanitari 21
Il Comitato dei Sindaci di Distretto 22
L'organismo indipendente di valutazione 22
Il comitato di dipartimento 23
Altri comitati 24
Le organizzazioni sindacali 24
Titolo III. ASPETTI ORGANIZZATIVI DELL'AZIENDA 25
Art. 9 - Articolazione territoriale a livello centrale, distrettuale ed ospedaliero 25
Art. 10 – Distretti Sanitari 26
L'organizzazione della struttura complessa distretto 28
Le funzioni del distretto sanitario 28
L'Ufficio di Coordinamento delle Attività Distrettuali 29
Il Coordinatore delle Attività Distrettuali 30
Il Direttore di Distretto 31
La Rete di Prossimità e le strutture per l'assistenza sanitaria territoriale Aziendale 33
Sanità penitenziaria: 34

fonte: http://burc.regione.campania.it

La Centrale Operativa Territoriale (COT) 34
Strutture di coordinamento 35
Il Chronic Care Center 35
Casa della Comunità e Chronic Care Center 36
Infermiere di Famiglia o Comunità 37
UCA 37
Ospedale di Comunità 37
Le Cure Domiciliari e la Rete di Assistenza Domiciliare 38
La Telemedicina 39
Le Cure Palliative 40
Rete Oncologica e Terapia del Dolore 40
Art. 11 - Ospedali 41
Definizione e funzionamento 41
Il Piano Ospedaliero 43
Integrazione Ospedale-Territorio 44
Art. 12 - Dipartimenti 46
L'organizzazione dipartimentale 46
Il direttore di dipartimento 47
Il comitato di dipartimento 48
Art. 13 - Le strutture 48
Definizione 48
Le strutture di staff 49
Unità Operative Complesse 49
UOSD in ambito Ospedaliero 52
UOS in ambito Ospedaliero 52
UOC in ambito Territoriale 53
UOSD in ambito Territoriale 53
UOS in ambito Territoriale 53
Art. 14 - Gli incarichi dirigenziali 54
Art. 15 - Incarichi del Personale del Comparto 55
Art. 16 - Dotazione Organica/Fabbisogno del Personale 56
Titolo IV. MODALITA' DI GESTIONE, DI CONTROLLO E DI VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE 56
Art. 17 - Procedure di consultazione al fine della predisposizione degli atti di programmazione 56
Pianificazione strategica, programmazione, budgeting 56

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 18 - Disciplina dei controlli interni 57
Art. 19 - Valorizzazione delle risorse umane e professionali - formazione 59
Art. 20 - Disciplina della funzione qualità e governo clinico 61
Art. 21 - Regolamentazione interna 61
ART. 22 - PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA – NORMATIVA PRIVACY (ATTUAZIONE GDPR 2016/679 E SS.MM.II.) 62
Art. 23 - Altre funzioni aziendali dettate da disposizioni nazionali o regionali 62
Art. 24 - Azioni di informazione, accoglienza, tutela e partecipazione del cittadino 63
Art. 25 – Tutela della Disabilità 64
Art. 26 - Fase transitoria 64
allegato 2 "Organigramma" 65
allegato 3 "Funzioni e Competenze" 65

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'atto aziendale è strumento di autogoverno dell'Azienda, esso ne definisce l'assetto organizzativo, disciplinando gli organi, gli organismi, le strutture operative dell'Azienda, le loro articolazioni interne e i criteri per la successiva eventuale specificazione delle modalità di funzionamento delle strutture stesse. Costituisce il modello organizzativo e le relative linee strategiche generali e definisce il modello funzionale, cioè l'insieme delle modalità dinamiche della gestione aziendale. Infine, l'atto aziendale disciplina i livelli di competenza e di responsabilità, le funzioni di produzione e di supporto, le funzioni di indirizzo strategico e di gestione operativa.

TITOLO I. ELEMENTI IDENTIFICATIVI E CARATTERIZZANTI L'AZIENDA

ART. 1 - SEDE LEGALE

L'Azienda Sanitaria Locale Caserta è costituita in Azienda con personalità giuridica pubblica ed autonomia imprenditoriale con D.G.R. n.504 e 505 del 20 marzo 2009, contraddistinta da autonomia organizzativa, amministrativa, patrimoniale, contabile, gestionale e tecnica.

ART. 2 - LOGO

Il logo dell'Azienda, oltre alla denominazione istituzionale, vede rappresentato il portale della Reggia Borbonica, monumento simbolo della città di Caserta.



ART. 3 - PATRIMONIO

Il patrimonio dell'Azienda è costituito da tutti i beni mobili e immobili a essa appartenenti in seguito al trasferimento disposto con decreto del Presidente della Giunta Regionale all'atto della sua costituzione da quelli acquisiti nell'esercizio delle proprie attività, nonché da quelli ottenuti a seguito di atti di liberalità.

L'Azienda, ai sensi e per gli effetti dell'art.5, c. 2 del D.Lgs 229/1999 e del decreto del Commissario ad Acta n.14/2009, dispone del proprio patrimonio secondo il regime della proprietà privata, fermo restando che i beni mobili ed immobili utilizzati per il perseguimento dei fini istituzionali costituiscono patrimonio indisponibile e, pertanto, non possono essere sottratti alla loro destinazione, se non nei modi stabiliti dalla legge.

L'Azienda riconosce la valenza strategica del proprio patrimonio quale strumento di potenziamento e di qualificazione strutturale e tecnologica e, in questa prospettiva, si riserva iniziative di investimento anche mediante processi di alienazione del patrimonio da reddito e di trasferimento di diritti reali, previa la necessaria autorizzazione regionale, ex art.5, c.3 del D.Lgs 229/1999.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Con regolamento adottato dal Direttore Generale, viene disciplinata la tenuta degli inventari dei beni mobili e immobili, la loro gestione, l'affidamento ai consegnatari responsabili, le eventuali procedure di alienazione.

ART. 4 - SCOPO E MISSIONE; DICHIARAZIONI ETICHE

L'Azienda Sanitaria Locale "Caserta" svolge la funzione pubblica di tutela e promozione della salute degli individui e della collettività, attraverso attività di promozione e prevenzione e cura degli stati di malattia e di recupero della salute, al fine di mantenere il più alto livello di qualità della vita dei cittadini.

L'Azienda si impegna ad operare con il massimo rispetto della dignità della persona umana, del bisogno di salute e dell'equità nell'offerta dell'assistenza; garantisce l'accessibilità ai servizi per i cittadini, la qualità delle prestazioni e la loro appropriatezza.

L'attività dell'Azienda si ispira alle indicazioni stabilite dai Comitati Etici, Nazionali e Regionali.

L'attività aziendale si basa inoltre sulle direttrici strategiche indicate dalla normativa nazionale e regionale.

L'Azienda persegue prioritariamente i seguenti obiettivi:

- omogeneizzazione e potenziamento dell'assistenza territoriale attraverso un approccio incentrato su:
- sviluppo di politiche di prevenzione e promozione della salute
- presa in carico di pazienti cronici
- approccio di welfare di comunità
- creazione di forti sinergie e potenziamento della funzione ospedaliera a gestione diretta
- attivazione di una funzione qualificata di committenza rispetto a erogatori privati accreditati e pubblici per l'intero territorio servito
- sviluppo dell'accessibilità ai servizi
- rispetto della specificità dei contesti, focalizzando l'attenzione sulle aree con maggior deprivazione
- potenziamento dell'integrazione socio-sanitaria
- deospedalizzazione e sviluppo della continuità assistenziale ospedale territorio
- Favorire l'Innovazione e la ricerca sotto tutti gli aspetti collegati ai processi aziendali, sia di carattere sanitario che sociosanitario che ancora organizzativo.

La missione dell'Azienda consiste nel fornire risposte concrete e adeguate alla domanda di salute della comunità, erogando prestazioni di assistenza sanitaria, socio-sanitaria e sociale, secondo principi di buon andamento dell'amministrazione. La propria organizzazione è orientata ai bisogni della persona e all'integrazione tra i servizi sanitari e la comunità locale e allo sviluppo di percorsi diagnostici terapeutici (PDTA) volti a garantire appropriatezza, efficacia, efficienza ed equità nel trattamento e nell'accesso ai servizi.

La visione: l'Azienda si riconosce parte del sistema sanitario e sociale della Regione Campania, orientato al miglioramento continuo della qualità dell'assistenza e alla risposta ai bisogni complessi e articolati dei cittadini. Mantiene sempre alta l'attenzione sulla competenza professionale degli operatori e sull'innovazione tecnologica e gestionale, nonché nell'aggiornamento per l'applicazione delle migliori pratiche cliniche e assistenziali.

La risposta ai bisogni di salute è articolata in percorsi assistenziali innovativi finalizzati a garantire la continuità delle cure, l'integrazione degli operatori e dei servizi e l'utilizzo appropriato ed equo

fonte: http://burc.regione.campania.it

delle risorse.

L'offerta di salute dell'Azienda è costantemente conformata sui bisogni emergenti della popolazione di cui monitora le evoluzioni demografiche ed epidemiologiche.

I valori che caratterizzano l'operato dell'Azienda e i servizi che essa rende sono rappresentati da:

a) tutela della salute

l'Azienda riconosce la salute quale bene collettivo e individuale, secondo la definizione dell'OMS: "stato di completo benessere fisico, mentale e sociale e non solamente l'assenza di malattia e di inabilità";

b) equità

l'Azienda riconosce l'equità come presupposto necessario per garantire la parità di accesso alle prestazioni e ai servizi sanitari e Socio-Sanitari nel rispetto del principio di appropriatezza.

Principi dell'Assistenza

I principi fondanti che ispirano e guidano l'azione gestionale dell'Azienda sono i seguenti:

1) Centralità della persona e umanizzazione dell'assistenza: L'Azienda riconosce in ogni utente una "persona" e gli conferisce piena titolarità rispetto a una serie articolata di diritti inalienabili. Di ogni persona sostiene le peculiari prerogative culturali, sociali, fisiche e etiche e nel contempo, si impegna a promuovere il contesto di vita affinché le sue capacità e le sue potenzialità possano esprimersi. La "centralità della persona" è, dunque, il principio ordinatore di tutto il sistema dell'accoglienza e dell'organizzazione dei servizi dell'Azienda, la quale persegue la soddisfazione dei reali bisogni dei singoli.

2) Unicità dell'Azienda e integrazione Socio-Sanitaria: L'Azienda si pone con un approccio unico e coerente nelle diverse articolazioni organizzative e nella molteplicità delle figure professionali che contiene. Tale univocità di intenti e comportamenti conseguenziali è ottenuta attraverso la condivisione della missione e degli obiettivi aziendali nel quadro del sistema sanitario nazionale e regionale.

3) Coinvolgimento e partecipazione dei cittadini: L'Azienda riconosce la Comunità territoriale, nelle sue distinte articolazioni, come partner nella fase di programmazione e valutazione dei servizi, per la condivisione degli obiettivi, per accrescere la consapevolezza nelle scelte relative alla salute dei cittadini, per valorizzare una visione imperniata sulla coesione sociale e sulla responsabilizzazione diffusa, incanalando i percorsi e le risorse, anche informali e spontanei, in una logica di sistema e di rete anche attraverso la cooperazione con associazioni di categoria.

4) Approccio multi-professionale: Per la presa in carico della persona nel singolo intervento e nei percorsi assistenziali anche attraverso:

- l'integrazione operativa di più competenze professionali nel singolo intervento mediante il lavoro di squadra;
- la continuità nei percorsi ospedale-territorio, valorizzando i rapporti con i medici convenzionati (Medici di Medicina Generale, Pediatri di Libera Scelta, Specialisti Ambulatoriali Interni), le strutture private accreditate e le altre strutture assistenziali presenti sul territorio in un'ottica di globalità dell'intervento e sussidiarietà;
- lo sviluppo di percorsi diagnostico-terapeutici volti a garantire appropriatezza, efficacia, efficienza ed equità nel trattamento e nell'accesso ai servizi;

5) Innovazione e ricerca: Intesa sia come promozione del costante sviluppo di nuove conoscenze e competenze, sia come vocazione al miglioramento continuo. La pratica professionale e clinica deve essere guidata dalle tecniche e dalle procedure più aggiornate per le quali si disponga di provata evidenza al fine di assicurare gli standard più elevati nel rispetto dei criteri di appropriatezza. Favorisce inoltre l'applicazione dell'innovazione di processo in tutte le funzioni

fonte: http://burc.regione.campania.it

dell'Azienda anche mediante la massimizzazione dell'utilizzo delle tecnologie digitali conformandosi alle indicazioni scientifiche connesse alla diffusione della Sanità 4.0. A tal fine l'Azienda promuove la formazione continua del personale quale strumento di miglioramento dell'assistenza e di accrescimento del capitale umano;

6) Trasparenza: Eletta quale stile aziendale distintivo, volto ad assicurare visibilità e chiarezza nei rapporti sia interni che esterni, in una logica di responsabilità sostanziale dei risultati;

7) Riservatezza: Necessaria e tassativamente prevista da norme puntuali dell'ordinamento nel trattamento dei dati concernenti il cittadino e del suo stato di salute;

8) Sicurezza: Intesa come impegno a realizzare e ottenere le prestazioni in condizioni di tutela dal rischio legato a possibili fattori ambientali con riferimento agli aspetti strutturali, tecnologici ed organizzativi, sia per gli utenti che per i lavoratori, come di seguito precisato;

9) Buona amministrazione: L'Azienda garantisce il soddisfacimento dei bisogni di salute nel rispetto delle risorse a disposizione e nel miglior rapporto costi-benefici.

Gli obiettivi dell'Azienda leggibili quali risultati concreti e misurabili che realizzano la sua missione in un dato arco temporale, sono definiti dalla programmazione regionale e dalla programmazione aziendale, sulla base dei riscontri epidemiologici e dei bisogni espressi dalla comunità locale.

La Tutela Della Salute E Della Sicurezza Dei Lavoratori

Il miglioramento delle condizioni di lavoro, la tutela della salute e sicurezza dei lavoratori e la promozione della cultura della prevenzione costituiscono obiettivi strategici dell'ASL CASERTA.

L'Azienda ritiene che, in tutti gli ambienti di lavoro, si debba promuovere una prevenzione globale, organizzata, programmata, informata e partecipata affinché si possa tendere ad un servizio sanitario sicuro per i lavoratori, per gli utenti, per gli operatori di ditte esterne, per i volontari e per i visitatori.

Il modello organizzativo

Il Governo Aziendale

L'organizzazione dell'Azienda è incentrata su una articolazione i cui cardini sono rappresentati dalla Direzione Strategica e dalle Macrostrutture dotate di autonomia.

I Governo complessivo dell'Azienda appartiene al Direttore Generale, che rappresenta l'organo aziendale cui competono tutti i poteri relativi a detto governo e di rappresentanza legale.

II Direttore Generale, per l'esercizio delle funzioni si avvale di una struttura di governo collegiale composta dal Direttore Sanitario e dal Direttore Amministrativo, oltre che dalla tecnostruttura, i quali partecipano alla Direzione Strategica dell'Azienda e concorrono, con la formulazione di proposte e pareri, alla formazione delle decisioni della Direzione Generale.

La Direzione Strategica è supportata tecnicamente dall'attività dei servizi centrali afferenti sia alla Direzione Sanitaria che Amministrativa in grado di offrire specifiche competenze sul versante della pianificazione, controllo e valutazione, della organizzazione e verifica e della sicurezza e prevenzione-protezione.

La Direzione Generale, così strutturata, ha il compito di presidiare tutte le fasi del governo dell'Azienda secondo un percorso processuale che si estrinseca attraverso le seguenti tappe fondamentali:

- analisi delle condizioni di salute e di bisogno di servizi;
- scelta delle priorità;
- formulazione del Piano Attuativo Locale e dei Piano Annuale di Attività;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- definizione dei budget generale di azienda e assegnazione dei budget specifici ai centri di responsabilità;
- valutazione dei risultati, audit organizzativo, riavvio delle fasi di governo.

Le Macrostrutture dotate di autonomia gestionale che concorrono al Governo complessivo sono costituite da aggregazioni di sottosistemi complessi dell'organizzazione e sono rappresentate dai Distretti, dal Presidio Ospedaliero, dai Dipartimenti strutturali.

Modalità e Principi per il Governo dell'Azienda

Il governo dell'Azienda è ispirato a quattro modalità di lavoro così schematicamente sintetizzate:

1. la visione aziendale come sistema unitario: la visione unitaria del sistema azienda è, in definitiva, la condizione per ottenere coerenze di gestione e consenso interno ed esterno alle azioni progettuali;

2. lavorare per processi: è la condizione per porre attenzione reale al fruitore e al risultato finale del servizio reso (esiti). Per processo aziendale si intende infatti una sequenza di azioni eseguite da più professionisti che utilizzano risorse per ottenere risultati utili a fruitori definiti;

3. gestire i processi: La gestione per processi è perseguita con la finalità di:

- ottimizzare la propria efficacia ed efficienza interna;
- mettere al centro il risultato e il fruitore del servizio valutando il risultato stesso anche con il suo metro;
- superare la modalità di lavoro per compiti orientando il lavoro dei singoli al risultato;
- orientare il lavoro aziendale alle priorità di salute e alla ricerca delle sinergie di sistema

4. la semplificazione delle procedure: nell'approccio alla gestione per processi l'Azienda opera effettuando ove possibile ogni utile intervento di semplificazione.

La semplificazione si realizza in particolare attraverso:

- la riduzione del numero di adempimenti posti a carico degli utenti;
- la riduzione dei tempi di attesa;
- l'accorpamento e l'unificazione dei procedimenti;
- la realizzazione di sportelli unici;
- digitalizzazione;
- la revisione della modulistica.

L'Azienda basa l'affidabilità e la qualità dei servizi sulla preparazione dei propri operatori e sulla loro capacità di aggiornamento continuo della professionalità. A tal fine valorizza e sviluppa le risorse umane che operano nelle strutture aziendali. Assicura altresì la pari opportunità in ordine all'accesso all'impiego, ai percorsi formativi, all'affidamento degli incarichi, allo sviluppo professionale.

Il raggiungimento degli obiettivi di efficienza ed efficacia è perseguito nel rispetto del vincolo di bilancio, attraverso l'equilibrio di costi e ricavi, compresi i trasferimenti di risorse finanziarie.

L'azienda adotta i criteri della pianificazione strategica, informa la propria gestione sulla base di un sistema permanente di programmazione e controllo ed individua nel sistema budgetario lo strumento fondamentale di responsabilizzazione sugli obiettivi, sui risultati e sull'adeguato impiego delle risorse.

L'azienda persegue le finalità di cui sopra utilizzando la propria capacità generale di diritto privato, salvo che nei casi in cui la legge espressamente le attribuisce poteri pubblicistici come tali da esercitare nelle forme tipiche del procedimento amministrativo.

Gli atti aziendali di diritto privato sono retti dal principio di libertà delle forme, nei limiti previsti dal codice civile e dalle leggi speciali e nel rispetto dei principi di legalità, imparzialità, buon andamento

fonte: http://burc.regione.campania.it

e semplificazione delle attività aziendali.

I provvedimenti amministrativi sono emanati nell'osservanza della L. 241/1990 s.m.i. e dei principi generali dell'azione amministrativa. L'Azienda garantisce la legittimità, imparzialità e trasparenza dell'azione amministrativa.

L'Azienda persegue anche l'obiettivo del contrasto della corruzione e illegalità proponendosi innanzitutto di realizzare tre obiettivi strategici, sostanzialmente mutuati dalle indicazioni nazionali:

- ridurre le opportunità che si manifestino casi di corruzione;
- aumentare la capacità di scoprire casi di corruzione;
- creare un contesto sfavorevole alla corruzione.

Il termine "corruzione" è da intendersi in una concezione più ampia di quella adottata nel campo penale, estendendosi a qualunque situazione in cui si manifesti:

a) un malfunzionamento dell'amministrazione a causa dell'uso a fini privati delle funzioni attribuite al dipendente dell'azienda;
b) un'attività proveniente dall'esterno diretta ad inquinare l'azione amministrativa, a prescindere dal fatto che questa attività riesca a realizzare effettivamente il proprio illecito risultato.

In tale ambito, in modo particolare, nel settore degli acquisti di beni e servizi, l'Azienda si impegna a:

- monitorare gli affidamenti diretti e pubblicare una relazione sulla sezione amministrazione trasparente indicante le ragioni, i metodi e gli importi di tali affidamenti;
- prevedere l'obbligo per chi aspira a diventare fornitore o appaltatore dell'Azienda, di dichiarare eventuali propri finanziamenti a partiti, uomini politici, fondazioni , Onlus, consorzi;
- costituire un albo dei dirigenti e funzionari membri di commissione suddivisi per competenza prevedendo che tale ruolo sia svolto mediate sorteggio.

L'Azienda intende garantire la massima trasparenza dando applicazione ai principi contenuti nel D. Lgs. n. 150/2009 e nel D. Lgs. 33/2013 e a tal fine il sito aziendale costituisce strumento principale per fornire le informazioni al cittadino/utente, per ottenere questo scopo si doterà di adeguati piani di comunicazione con il pubblico.

Il modello gestionale

Processi e funzioni dell'Azienda

Il percorso che sta sviluppando l'Azienda Sanitaria Locale Caserta si basa sul preciso orientamento strategico di lettura dei fabbisogni di salute della cittadinanza e dell'individuazione di un'offerta dei servizi, tali da consentire concreti miglioramenti nelle attività assistenziali e nell'efficienza operativa in termini di:

- uniformità dei servizi su standard più elevati;
- maggiore efficienza gestionale;
- creazione di sinergie nella filiera assistenziale;
- maggiore incisività grazie alla creazione di un unico interlocutore per gli altri soggetti pubblici e privati.

La fase di riorganizzazione è stata preceduta da un'analisi dei processi in essere che ha portato all'individuazione delle migliori pratiche; successivamente è stata attuata un'importante opera di omogeneizzazione dei processi e delle procedure e nel contempo è stato condotto un approfondimento della governance dell'Azienda, date le sue rilevanti dimensioni e la connessa necessità di forme di governo, modelli di relazioni inter-istituzionali, assetti organizzativi radicalmente diversi da quelli tradizionali.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Questa riflessione ha comportato, a livello operativo, il ridisegno dell'assetto di intere funzioni e, a livello strategico, ha comportato l'allargamento della direzione aziendale, attraverso un'articolazione su due livelli, laddove:

1. il primo livello delinea gli indirizzi strategici dell'Azienda;
2. al secondo livello è invece affidato il governo strategico aziendale.

Il primo livello, che individua gli Indirizzi Strategici dell'Azienda, è composto da i tre organi dell'Azienda:

- il Direttore Generale,
  che costituisce, insieme al Direttore Amministrativo e al Direttore Sanitario, la Direzione Strategica
- Il collegio di Direzione
- Il collegio Sindcale

Si affiancano a questi organi il Comitato dei Sindaci e gli altri organi consultivi strategici.

Il secondo livello, quello del Governo Strategico, costituisce un insieme più ampio ed è pertanto composto da:

- Direzione Strategica;
- Responsabili delle strutture di coordinamento
- Responsabili dei Dipartimenti

Questi promuovono l'attuazione degli indirizzi strategici all'interno dell'ambito di attività che coordinano; sono altresì garanti dell'integrazione e interconnessione con gli altri ambiti, inoltre, su mandato specifico del Direttore Generale, perseguono le azioni necessarie al fine di gestire determinate questioni rilevanti a livello aziendale (principio del decentramento verticale selettivo con mandato del Direttore Generale su processi/progetti aziendali rilevanti e/o critici).
La catena del valore, rappresentata nella figura sottostante, descrive la struttura organizzativa dell'Azienda come un insieme di processi, laddove il cuore, la funzione di tutela e quella di erogazione, sono i servizi territoriali e quelli ospedalieri che si avvalgono delle funzioni di staff articolate su tre ambiti:

- pianificazione e sviluppo,
- supporto e gestione;
- controllo.



Le Funzioni tipiche dell'Azienda relative ai Servizi Territoriali e Ospedalieri saranno oggetto di un'analisi di dettaglio nelle pagine seguenti, procedendo con la definizione di ruoli funzioni e caratteristiche sia degli organi di governo che delle singole strtture operative deputate al raggiungimento dei fini e della

fonte: http://burc.regione.campania.it

missione dell'Azienda.
In merito agli altri Servizi essi potranno essere erogati mediante il coinvolgimento di tutte le strutture operative dell'Azienda anche se non specificamente deputate a tale scopo, anche con l'ausilio di strutture di coordinamento appositamente identificate, in particolare:
Per le attività di Formazione la UOC Formazione
Per le attività di innovazione applicata il responsabile del Coordinamento Controllo di Gestione e Sistemi Informativi
Per i Servizi informativi la UOS Servizi Relazione con il Pubblico
In merito alle attività di Ricerca scientifica non si prevede la creazione di una specifica struttura di coordinamento ma sarà individuato presso la Direzione Generale un Referente aziendale per la promozione dei progetti di Ricerca Scientifica, che sarà membro di diritto del Comitato Etico e le cui competenze e responsabilità saranno:

- Promozione di potenziali attività che possono rappresentare argomento di ricerca dell'Azienda;
- Monitoraggio di ogni progetto di ricerca che viene svolto nell'Azienda e nelle strutture accreditate della Provincia;
- Preparazione di quanto necessario per partecipazione a concorso per l'assegnazione di fondi finalizzali alla ricerca scientifica.
- Il referente nominato è tenuto ad interagire con i Direttori dei Dipartimenti/Coordinamenti/Distretti coinvolti nel progetto di ricerca e fornisce supporto nella predisposizione dei progetti da proporre.

Tale figura potrà essere individuata anche all'esterno dell'Azienda con specifico incarico del Direttore Generale.
In merito alla realizzazione di specifici progetti di Ricerca e più in generale per realizzare attività con specifica finalizzazione l'Azienda potrà costituire specifici Consorzi di scopo, la cui funzione e durata sarà strettamente legata agli obiettivi dell'attività oggetto del progetto.

TITOLO II. ASSETTO ISTITUZIONALE: ORGANI AZIENDALI, ORGANISMI COLLEGIALI E RELATIVE ATTRIBUZIONI

Sono organi dell'Azienda il Direttore Generale, il Collegio di Direzione ed il Collegio Sindacale.

ART. 5 - IL GOVERNO AZIENDALE

L'organizzazione dell'Azienda è incentrata su una articolazione i cui cardini sono rappresentati dalla Direzione Strategica e dalle Macrostrutture dotate di autonomia.

Il governo complessivo dell'Azienda appartiene al Direttore Generale, che rappresenta l'organo aziendale cui competono tutti i poteri relativi a detto governo e di rappresentanza legale.

Il Direttore Generale, per l'esercizio delle funzioni si avvale di una struttura di governo collegiale composta dal Direttore Sanitario e dal Direttore Amministrativo, oltre che dalla tecnostruttura, i quali partecipano alla Direzione Strategica dell'Azienda e concorrono, con la formulazione di proposte e pareri, alla formazione delle decisioni della Direzione Generale.

Le Macrostrutture dotate di autonomia gestionale che concorrono al Governo complessivo sono costituite da aggregazioni di sottosistemi complessi dell'organizzazione e sono rappresentate dai Distretti, dal Presidio Ospedaliero, dai Dipartimenti strutturali/funzionale e dalle UOC dei Servizi Centrali.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il Direttore Generale

Il Direttore Generale è nominato dal Presidente della Giunta Regionale con proprio decreto.

Al Direttore Generale sono riservati tutti i poteri di gestione, nonché la rappresentanza legale dell'Azienda di cui ha la responsabilità della gestione complessiva. Il Direttore Generale svolge funzioni di indirizzo politico-sanitario- amministrativo (ai sensi del 1° comma dell'art.3 del D. Lgs.vo n. 29/93 e s.m.i. e del D. Lgs.vo 165/2001) e "definisce gli obiettivi ed i programmi da attuare e verifica la rispondenza dei risultati della gestione alle direttive generali impartite"; é il titolare di tutti i poteri di gestione nonché della rappresentanza legale dell'Azienda.

Il Direttore Generale dell'Azienda è responsabile delle funzioni di indirizzo, che esercita attraverso la definizione di obiettivi e programmi, e dell'imparzialità e del buon andamento dell'azione amministrativa. Verifica il risultato dell'attività svolta e la realizzazione di programmi e progetti in relazione agli obiettivi della gestione finanziaria, tecnica, amministrativa e sanitaria. Risponde alla Regione in relazione agli obiettivi assegnatigli all'atto di nomina e nell'ambito degli atti strategici e di programmazione regionale.

Il rapporto di lavoro del Direttore Generale è a tempo pieno e di diritto privato; si instaura con contratto disciplinato dal comma 6 dell'art. 3 e dal comma 8 dell'art. 3 bis del D.Lvo 502/92 e s.m.i; il contratto è sottoscritto sulla base di uno schema approvato dalla Giunta Regionale della Campania.

L'autonomo e pieno esercizio, da parte del Direttore Generale, delle funzioni gestionali dell'azienda è svolto nel rispetto dei poteri spettanti:

- alla Regione, che ne indirizza l'attività ed esercita il controllo sul suo operato;
- alla Conferenza dei Sindaci, che partecipa alla programmazione aziendale anche in attuazione di quella regionale ed esercita compiti di vigilanza generale sull'Azienda e sull'operato del Direttore Generale;
- al Collegio Sindacale, cui sono affidati i compiti di vigilanza sull'osservanza delle leggi e dei regolamenti e la verifica sull'attività contabile dell'Azienda.

Il Direttore Generale provvede, in particolare:

- alla nomina del Direttore Sanitario e del Direttore Amministrativo;
- alla nomina del Collegio Sindacale e alla sua prima convocazione nei termini di legge;
- alla costituzione del Collegio di Direzione e del Consiglio dei Sanitari;
- alla nomina dell'Organismo Indipendente di Valutazione della Performance ex art.14 D.Lgs. 150/2009, dei Collegi tecnici, del Comitato unico di garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni, ex art.57 D.Lgs. 165/2001 e s.m.i. e di qualunque altro organismo previsto dalla normativa vigente e dall'Atto aziendale;
- alla adozione dell'Atto aziendale e delle sue modificazioni ed integrazioni;
- alla adozione degli atti regolamentari e di tutti quelli che si rendono necessari in attuazione di normative nazionali e regionali;
- alla adozione degli atti generali di organizzazione interna dei presidi ospedalieri, dei distretti dei dipartimenti e dei servizi centrali e all'organizzazione dello staff della Direzione strategica, nonché alla nomina e alla revoca dei responsabili delle strutture operative dell'Azienda e al conferimento degli incarichi professionali;
- alla adozione del documento per la valutazione dei rischi e alla nomina del responsabile del servizio di prevenzione e protezione. Tale responsabile è figura diversa dal responsabile di area tecnica preposto alla manutenzione;
- alla verifica della corretta ed efficiente gestione delle risorse nonché dell'imparzialità e del buon andamento dell'azione amministrativa;
- alla verifica qualitativa e quantitativa dei servizi erogati;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- alla adozione di tutti gli atti deliberativi relativi alla programmazione finanziaria e di bilancio, compresi quelli formulati secondo la logica budgettaria specifica di ogni dipartimento e di quella complessiva aziendale;
- alla adozione del Piano Attuativo Locale, del Programma delle Attività Territoriali, nonché degli altri atti programmatici con cui sono definiti gli obiettivi e le priorità per la gestione dell'Azienda e sono assegnate le risorse umane, strumentali e finanziarie;
- alla determinazione della dotazione organica aziendale;
- alla adozione di tutti gli atti deliberativi riguardanti l'assunzione di personale;
- alla adozione dei provvedimenti conseguenti alla valutazione dei dirigenti;
- alla adozione di tutti gli altri atti indicati dalla legislazione regionale vigente;
- alla adozione di tutti gli atti necessario per il PIAO;
- all' assolvimento di ogni altro compito previsto dalle leggi vigenti.
- In relazione alle funzioni di cui sopra, al fine di mantenere distinte quelle rientranti negli atti di alta amministrazione da quelle di carattere gestionale, le funzioni attribuite al Direttore Generale sono distinte in:

1. funzioni ad esso esclusivamente riservate;
1. funzioni delegabili, in tutto o in parte, ai direttori sanitario ed amministrativo e agli altri dirigenti dell'azienda.

- Rimangono di esclusiva competenza del Direttore Generale le funzioni di alta amministrazione (cioè quelle più propriamente "di governo"), mentre sono delegabili ai vari livelli della dirigenza le funzioni di carattere gestionale, attraverso le quali si esplica l'autonomia funzionale delle articolazioni organizzative dell'azienda tra cui:

a. l'attuazione dei contratti collettivi di lavoro del personale e l'adozione degli atti di gestione del personale stesso;
b. l'esercizio dei poteri di spesa nei limiti degli stanziamenti di bilancio e di acquisizione delle entrate, entro i limiti di valore prefissati;
c. l'approvazione degli atti di gara per lavori e forniture;
d. la stipula dei contratti.
e. Le funzioni gestionali, esercitate dai dirigenti dell' Azienda ai diversi livelli, sono funzioni delegate dal Direttore Generale con tutti i limiti, le implicazioni e le conseguenze derivanti dall'istituto della delega;
f. funzioni agli stessi attribuite nel momento della sottoscrizione del contratto di lavoro o con specifico atto del Direttore Generale;
g. In caso di assenza o impedimento del Direttore Generale le relative funzioni sono svolte dal Direttore Amministrativo o dal Direttore Sanitario su delega del Direttore Generale, o, in mancanza di delega, dal direttore più anziano.
h. L'adozione della delibera di conferimento incarico e la sottoscrizione della procura alla lite da parte del Direttore Generale a favore del professionista designato, interno o esterno all'Azienda, perfeziona la volontà di intentare un giudizio o di costituirsi in una controversia.
i. Con apposito atto da pubblicare sull'Albo dell'Azienda e sul Sito web aziendale, vengono specificati dettagliatamente gli ambiti oggettivi e soggettivi delle attribuzioni dirigenziali e delle deleghe conferite ai singoli dirigenti.
j. Funzioni di Datore di Lavoro ex art.2 D.Lgs. 81/08 e s.m.i., con specificità relativa alle pubbliche amministrazioni, già riportata precedentemente (paragrafo La tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori) e qui ripresa:

"Nelle pubbliche amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2 , decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, per datore di lavoro, si intende il dirigente al quale spettano i poteri di gestione, ovvero il funzionario non avente qualifica dirigenziale, nei soli casi in cui quest'ultimo sia preposto ad un ufficio avente autonomia gestionale, individuato dall'organo di vertice delle singole amministrazioni tenendo conto dell'ubicazione e dell'ambito funzionale degli uffici nei quali viene svolta l'attività, e dotato di autonomi poteri decisionali e di spesa. In caso di

fonte: http://burc.regione.campania.it

omessa individuazione, o di individuazione non conforme ai criteri sopra indicati, il datore di lavoro coincide con l'organo di vertice medesimo".

Nello svolgimento dei propri compiti, il Direttore Generale è coadiuvato dal Direttore Amministrativo e dal Direttore Sanitario, ciascuno per le proprie competenze e con essi costituisce la Direzione Strategica dell'Azienda.

Delega di funzioni

Il Direttore Generale, salva la ripartizione di competenze da operare con il presente Atto, può delegare, con riferimento ad ambiti settoriali di attività ovvero all'adozione di singoli atti di diritto privato o di diritto pubblico, le proprie funzioni al Direttore Amministrativo, al Direttore Sanitario, ai Direttori di Distretto, di Ospedale, di Dipartimento e di Struttura, nonché altre figure dirigenziali presenti in Azienda.

I criteri generali per l'attribuzione delle deleghe possono così riassumersi:

- osservanza delle norme e delle indicazioni stabilite con leggi dello Stato e/o della Regione;
- osservanza del vincolo di programmazione aziendale in coerenza con le disposizioni contenute nel Piano Sanitario Nazionale e nel Piano Sanitario Regionale.
- coerenza con il sistema budgetario e con i vincoli di bilancio;
- trasparenza e sinergia dei procedimenti;
- coerenza degli atti adottati, da ottenersi anche con assidue comunicazioni tra le strutture organizzative interessate.

La delega è effettuata individuando con atto scritto e motivato i destinatari, i contenuti, l'arco temporale, i principi e i criteri che dovranno garantirne l'esercizio e i controlli sull'esercizio.

La delega relativa all'attività gestionale di diritto privato è conferita per scritto nei modi e nelle forme necessarie rapportate alla tipologia di attività delegata; in ogni caso l'originale dell'atto di delega è conservato agli atti presso la segreteria del Direttore Generale.

La delega relativa all'esercizio dei poteri amministrativi è disposta dal Direttore Generale con apposito provvedimento motivato.

La revoca delle deleghe conferite deve aver luogo nelle stesse forme seguite per il loro conferimento, dovendosi quindi osservare anche le identiche modalità di pubblicazione e conservazione degli atti.

Il soggetto delegato ha la piena responsabilità, a qualsiasi effetto interno ed esterno all'azienda, degli atti compiuti. Il Direttore Generale può, con provvedimento motivato e nel rispetto dei principi generali dell'ordinamento, annullare d'ufficio e/o revocare i provvedimenti amministrativi assunti dal delegato che siano illegittimi o inopportuni; può assumere, rispetto agli atti gestionali di diritto privato invalidi, non conformi alla delega attribuita o non convenienti (cioè non coerenti agli obiettivi aziendali o lesivi degli interessi generali dell'azienda), assunti dai delegati, le iniziative consentite dal codice civile.

I provvedimenti amministrativi delegati adottati vengono assunti dal dirigente nella forma di "Determinazioni" e devono essere inviati al Direttore Generale e per conoscenza al Collegio Sindacale entro cinque giorni dalla loro adozione. Il Direttore Generale può annullare o riformulare la determinazione.

Le deleghe già attribuite alla data di approvazione del presente atto conservano la propria validità fino ad attribuzione delle nuove deleghe conformi al nuovo piano di organizzazione.

Organizzazione della sicurezza e la designazione del Datore di Lavoro dell'ASL CASERTA.

Al fine di contribuire al processo di valorizzazione e responsabilizzazione della dirigenza, compatibilmente con quanto disposto dall'art. 4, comma 2, del Decreto Legislativo 30.03.2001 n.165 ed in analogia a quanto indicato all'art. 15-bis, comma 1, del D.Lgs. n. 502/1992, il Direttore Generale,

fonte: http://burc.regione.campania.it

nell'ambito delle proprie funzioni definisce l'organigramma aziendale, individuando i soggetti di cui all'art.2 § 1 lett.b, che, secondo le attribuzioni specifiche, assolvono agli adempimenti di cui al D.Lgs.81/2008 e s.m.i. ed i relativi flussi informativi da e verso i soggetti del sistema di sicurezza aziendale, nonché tutti i soggetti individuati dal D.Lgs.81/2008: Datore di Lavoro, Dirigente e Preposti, RSPP, SPP, Medico Competente e Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza.

La designazione dei datori di lavoro, così definita, costituisce il presupposto per una migliore e negoziata definizione delle funzioni della dirigenza dell'area sanitaria e dell'area tecnico-amministrativa; essa rappresenta lo strumento per l'affermazione dell'effettiva collaborazione tra dirigenza e Direzione Generale, contribuendo al processo di valorizzazione e di responsabilizzazione della stessa dirigenza, verso obiettivi condivisi ed alla realizzazione di modalità di governo e/o di gestione più articolate e flessibili.

ART. 6 - COLLEGIO SINDACALE

Il Collegio Sindacale dell'Azienda, disciplinato dalla Legge Regionale n.20 del 23 dicembre 2015, dura in carica tre anni ed è composto da tre membri, di cui uno designato dal Presidente della Giunta Regionale, uno designato dal Ministro dell'Economia e uno dal Ministro della Salute. I componenti del Collegio Sindacale sono scelti tra gli iscritti nel registro dei revisori contabili, istituito presso il Ministero della Giustizia, ovvero tra i funzionari del Ministero del Tesoro che abbiano esercitato per almeno tre anni le funzioni di revisori dei conti o di componenti dei collegi sindacali.

Detto organo:

- Verifica l'amministrazione dell'Azienda sotto il profilo economico;
- Vigila sull'osservanza della legge;
- Accerta la regolare tenuta della contabilità e la conformità del bilancio alle risultanze dei libri e delle scritture contabili, ed effettua periodicamente verifiche di cassa;

Riferisce almeno trimestralmente alla Regione, ovvero su richiesta di quest'ultima, sui risultati del riscontro eseguito, denunciando immediatamente i fatti in caso di fondato sospetto di gravi irregolarità;

Trasmette periodicamente, e comunque con cadenza almeno semestrale, una propria relazione sull'andamento dell'attività dell'Azienda rispettivamente alla Conferenza dei sindaci o al Sindaco del Comune capoluogo della provincia dove è situata l'Azienda stessa.

Le comunicazioni sono inviate per conoscenza anche al Consiglio Regionale per la trasmissione alla Commissione Consiliare permanente competente in materia.

I componenti del Collegio Sindacale possono procedere ad atti di ispezione e controllo, anche individualmente.

ART. 7 - COLLEGIO DI DIREZIONE

Il Direttore Generale costituisce, con proprio provvedimento, il Collegio di Direzione, quale organo dell'Azienda, regolato con specifico regolamento che ne disciplina le modalità di funzionamento, in ottemperanza a quanto disposto dal D. Lgs. 502/1992 e s.m.i. e dalla Legge Regionale 20/2015. Ferme le competenze del Direttore Generale e degli altri organi delle Aziende, il Collegio di Direzione:

- Concorre al governo delle attività cliniche dell'Azienda, formulando proposte ed esprimendo pareri su richiesta del Direttore Generale, la consultazione è obbligatoria in merito alle questioni attinenti il governo delle attività cliniche;
- Concorre alla pianificazione delle attività dell'Azienda, inclusa la didattica e la ricerca, nonché

fonte: http://burc.regione.campania.it

allo sviluppo organizzativo e gestionale dell'Azienda, con particolare riferimento agli aspetti relativi all'organizzazione dei servizi, al migliore impiego delle risorse umane, alle attività di formazione continua degli operatori sanitari, alla migliore organizzazione per l'attuazione dell'attività libero professionale intramuraria;

- Partecipa alla definizione dei requisiti di appropriatezza e qualità delle prestazioni, nonché degli indicatori di risultato clinico-assistenziale e concorre alla conseguente valutazione interna dei risultati conseguiti, secondo modalità che saranno stabilite con atto di indirizzo della Giunta Regionale;
- Supporta la Direzione Strategica nell'adozione degli atti di governo dell'Azienda, attraverso la formulazione di pareri laddove richiesti da rendersi anche nel caso di quesiti posti dall'Azienda. Nello svolgimento dei compiti previsti, il Collegio esprime parere obbligatorio sui seguenti atti:
- Atto aziendale per la parte relativa all'organizzazione delle attività cliniche;
- Piano aziendale annuale della formazione, nel rispetto degli obiettivi formativi nazionali e regionali, nonché dei bisogni formativi specifici espressi dalle Aree e dai Dipartimenti aziendali e dalle categorie di operatori, ai fini della successiva approvazione da parte del Direttore Generale;
- Piano aziendale annuale per la gestione del rischio clinico.

La composizione del Collegio di Direzione è subordinata ad apposita delibera del Direttore Generale ed assicura la presenza di:

- i dirigenti delle aree amministrative e professionali;
- il dirigente responsabile del Servizio Qualità e risk management;
- il Coordinatore Sociosanitario;
- il responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione;
- un rappresentante delle professioni sanitarie;
- I direttore dei Dipartimenti funzionali;
- il direttore del Dipartimento di Prevenzione;
- il direttore del Dipartimento di Salute Mentale;
- il direttore del Dipartimento delle Dipendenze Patologiche;
- i direttori dei Distretti Sanitari;
- i direttori dei Presidi Ospedalieri Aziendali;

Il Direttore Generale, in qualità di Presidente del Collegio di Direzione, in relazione alle materie in trattazione, può estendere la partecipazione alle singole sedute del Collegio ai dirigenti responsabili delle strutture organizzative aziendali di volta in volta interessate, i quali possono essere sentiti senza diritto di voto. Tra i membri di diritto del Collegio, è eletto un Vice Presidente, a maggioranza assoluta.

Il Collegio di Direzione adotta, con delibera del Direttore Generale, un proprio Regolamento di funzionamento nel rispetto dei seguenti principi:

- le riunioni vengono fissate dal Direttore Generale, quale Presidente del Collegio, con cadenza almeno semestrale e comunque secondo le modalità necessarie all'espletamento delle funzioni attribuite, tramite convocazione scritta, almeno sette giorni prima dell'incontro (tre giorni in caso di urgenza), contenente l'ordine del giorno e inviata tramite posta elettronica;
- in caso di richiesta motivata da parte della metà più uno dei componenti il Collegio, il Direttore Generale convoca il Collegio in riunioni, con gli argomenti richiesti all'ordine del giorno;
- l'ordine del giorno delle singole riunioni è predisposto dal Direttore Generale di concerto con i Direttori Sanitario ed Amministrativo oppure su richiesta della metà più uno dei componenti il Collegio;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- in caso di impossibilità a partecipare alle riunioni, ogni componente è tenuto a darne preventiva comunicazione scritta;
- la perdita degli incarichi rappresentati nel Collegio di Direzione costituisce automatica decadenza per i componenti del Collegio di Direzione;
- per la validità delle riunioni è necessaria la presenza della metà più uno dei componenti;
- nelle decisioni prese dal Collegio di Direzioni, valgono i criteri di maggioranza assoluta, per l'elezione del vice Presidente e l'espressione dei pareri a natura obbligatoria, e maggioranza semplice per tutte le altre fattispecie;
- le funzioni di segreteria del Collegio di Direzione sono affidate ad un componente dell'UOC Affari Generali; compiti del Segretario del Collegio sono la redazione dei verbali delle riunioni, la loro trasmissione e diffusione tra i membri dei Collegi di Direzione e Sindacale, nonché l'archiviazione delle deliberazioni del Collegio stesso e la custodia di tutta la documentazione relativa ai lavori di quest'Organo aziendale.

Le sedute del Collegio sono verbalizzate ed è istituito un archivio delle deliberazioni.

Il Collegio di Direzione ha, inoltre, pieno diritto di accesso ai documenti amministrarvi ed alle informazioni di tutte le strutture aziendali. Il contenuto dei lavori del Collegio ha carattere di riservatezza.

Ai componenti del Collegio non è corrisposto alcun emolumento, compenso, indennità o rimborso spese.

ART. 8 - ALTRI ORGANISMI

La Direzione Strategica

La Direzione Strategica è composta dal Direttore Generale, il Direttore Sanitario e il Direttore Amministrativo che, di concerto con il Collegio di Direzione, hanno il governo strategico dell'Azienda.

La Direzione Strategica definisce, sulla base delle indicazioni della programmazione regionale, le strategie e i programmi aziendali di cui controlla l'attuazione. Essa rappresenta, pertanto, la sede ove si svolgono le interrelazioni che consentono il perseguimento della "missione direzionale".

Il Direttore Sanitario e il Direttore Amministrativo partecipano unitamente al Direttore Generale, che ne ha la responsabilità, alla direzione dell'Azienda, essi:

- Coadiuvano il Direttore Generale nella gestione dell'Azienda esprimendo pareri obbligatori di competenza in sede di adozione degli atti deliberativi e laddove previsto per il conferimento degli incarichi di direzione o responsabilità o coordinamento;
- Partecipano attivamente alla programmazione aziendale mediante il sistema della negoziazione di budget, alla verifica e al controllo dei risultati conseguiti e dei costi sostenuti rispetto agli obiettivi assegnati;
- Esercitano nei confronti dei dirigenti delle rispettive aree il potere di impartire direttive sugli atti di loro competenza compresi quelli da attuare nell'ambito dell'esercizio delle deleghe ricevute;
- Valutano i dirigenti delle rispettive aree di competenza, secondo le vigenti disposizioni normative e regolamentari interne;
- Determinano con i Direttori delle Strutture Operative il fabbisogno di personale per l'Azienda e la sua assegnazione alle singole Strutture Operative, sulla base delle proposte dei Direttori delle

fonte: http://burc.regione.campania.it

Strutture Operative medesime;

- Propongono al Direttore Generale l'esercizio del potere di sostituzione in caso di assenza, impedimento o inerzia del dirigente nell'esercizio della funzione delegata;
- Promuovono la valorizzazione delle risorse umane favorendo l'integrazione professionale e la condivisione delle specifiche competenze;
- Promuovono la formazione e l'aggiornamento del personale quale leva strategica per la crescita continua della dirigenza e del comparto al fine del miglioramento continuo della qualità dell'assistenza;

In caso di assenza o impedimento le funzioni del Direttore Sanitario o Amministrativo sono svolte temporaneamente da un altro dirigente nominato dal Direttore Generale su proposta del Direttore assente ovvero, in caso di sua impossibilità, sentiti i componenti della Direzione Strategica. L'esercizio di tali funzioni di supplenza riveste carattere aggiuntivo e non esclusivo. Qualora l'assenza o l'impedimento si protragga oltre sei mesi, il Direttore Generale procede alla sostituzione nei modi e nei termini previsti dalla vigente normativa

Il Direttore Sanitario

Il Direttore Sanitario è nominato dal Direttore Generale.

II Direttore Sanitario dirige i servizi sanitari ai fini organizzativi ed igienico-sanitari. È responsabile del miglioramento continuo della Qualità e del Governo Clinico dell'Azienda, intesi come insieme organizzato di attività.

Al fine del buon andamento delle attività e delle prestazioni sanitarie, della realizzazione dei programmi e del raggiungimento degli obiettivi individuati dalla direzione strategica, il Direttore Sanitario assicura la continuità operativa con le strutture e con i professionisti, attraverso il loro coordinamento unitario e lo sviluppo di metodologie organizzative (organizzazioni a rete, reti professionali, di lavoro interdisciplinari, etc.), finalizzate a realizzare la presa in carico degli utenti-pazienti e la continuità assistenziale.

Il Direttore Sanitario, inoltre:

- partecipa con il Direttore Amministrativo, unitamente al Direttore Generale, che ne ha la responsabilità, alla direzione dell'Azienda;
- dirige i servizi sanitari negli ambiti previsti dal D.Lgs. n. 502/92 e successive modifiche ed integrazioni e dalle Leggi Regionali, fatte salve le competenze, le responsabilità e le funzioni individuali dei singoli dirigenti previste dagli artt.16-17 del D.Lgs. 29/93 e successive modifiche ed integrazioni;
- assume diretta responsabilità delle funzioni attribuite alla sua competenza;
- concorre, con la formulazione di proposte e di pareri, alla formazione delle decisioni del Direttore Generale;
- assicura il coordinamento delle diverse linee di attività svolte nei distretti;
- svolge ogni altra funzione, ivi compresa l'adozione di atti a rilevanza esterna, su delega del Direttore Generale, fermo restando ogni altra competenza attribuitagli dalla legislazione vigente, dal presente atto e dai regolamenti aziendali;
- presiede il Consiglio dei Sanitari.

Il Direttore Sanitario, per l'esercizio delle proprie funzioni, si avvale delle strutture o dei professionisti deputati alla trattazione delle seguenti linee di attività:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Analisi preordinate alla valutazione dello stato di salute della popolazione e dell'impatto sulla salute dei determinanti sanitari e non sanitari;
- Sviluppo del governo clinico e della garanzia della qualità dei servizi;
- Tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori;
- Formazione;
- Prevenzione del rischio clinico;
- Protezione dalle radiazioni ionizzanti e non ionizzanti;
- Valutazione delle tecnologie;
- Coordinamento delle diverse linee di attività svolte nei distretti;
- Coordinamento delle attività di ricovero;
- Assistenza farmaceutica;
- Medicina legale;
- Valorizzazione di tutte le professioni sanitarie;
- Programmazione e verifica delle liste e dei tempi di attesa.

Inoltre il Direttore Sanitario, al fine dello sviluppo del governo clinico, della tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori e della promozione della conoscenza e dell'utilizzazione degli strumenti che gli sono propri, promuove e si avvale dei Comitati, delle Commissioni, dei Gruppi di lavoro previsti dalle normative vigenti o ritenuti opportuni nell'ambito dell'azienda, intesi come momento di diffusione della conoscenza in medicina e nell'assistenza, nonché come strumento di sviluppo del miglioramento della qualità e del governo clinico.

Al Direttore Sanitario compete la definizione delle strategie e l'indirizzo operativo a livello aziendale di alcune aree di attività particolarmente legate al governo clinico, quali:

- Il governo della domanda, ovvero la conoscenza dei bisogni autentici di salute della popolazione e la diffusione della cultura dell'appropriatezza e dell'equità nonché la messa in atto di tutte le azioni atte a perseguirle. Il governo della domanda è inteso come approccio sistemico attuato attraverso interventi integrati che, agendo sui diversi livelli, influenzano la domanda esplicita e quindi i consumi sanitari, nel rispetto dei criteri di equità, efficacia ed efficienza;
- Il governo dell'offerta, ovvero la risposta, in termini di prestazioni erogate, ai bisogni autentici di salute della popolazione; in tale area di attività rientra il monitoraggio costante delle attività e delle prestazioni sanitarie al fine di ricercare il soddisfacimento dei bisogni in modo clinicamente appropriato ed economicamente efficiente;
- La politica aziendale del farmaco, intesa come l'insieme delle valutazioni e delle scelte in ambito di prescrizione ed erogazione che coniughino criteri di appropriatezza prescrittiva, di efficacia terapeutica, e di sicurezza del paziente con gli obiettivi anche economici individuati dalla pianificazione sanitaria nazionale, regionale ed aziendale e anche il governo complessivo degli obiettivi aziendali inerenti il farmaco e i dispositivi medici;
- La gestione del rischio clinico e la sicurezza del paziente promuovendo la cultura della sicurezza a tutti i livelli del processo clinico-assistenziale e coinvolgendo i professionisti in una visione partecipata della sicurezza.
- Coadiuva il Direttore Generale nei rapporti con l'Università e i centri di alta formazione per

fonte: http://burc.regione.campania.it

garantire un aggiornamento costante delle conoscenze e competenze favorendo l'integrazione dell'attività clinica e di ricerca.

Per la definizione delle strategie e dei piani di intervento in tema di governo clinico, il Direttore Sanitario si avvale delle specifiche strutture in staff, nonché dei diversi servizi aziendali per quanto di specifica competenza.

Il Direttore Amministrativo

Il Direttore Amministrativo dirige i servizi amministrativi negli ambiti previsti dal decreto legislativo n. 502/92, con particolare riferimento agli aspetti giuridico-amministrativi ed economico- finanziari, programmando e coordinando le attività delle strutture organizzative rientranti nelle aree funzionali amministrativa e tecnica garantendone l'integrazione.

In particolare:

- definisce le strategie e l'indirizzo operativo per i Servizi Professionali Tecnico Amministrativi;
- svolge attività di direzione e coordinamento sui Direttori dei Servizi Professionali Tecnico Amministrativi dell'Azienda, ne verifica la coerenza dell'attività rispetto agli indirizzi e direttive impartiti dalla Direzione Generale
- coordina i progetti di sviluppo finalizzati al miglioramento qualitativo dei processi amministrativi.

Il Direttore Amministrativo, attraverso lo strumento della concertazione delle decisioni, armonizza la sua azione con quella del Direttore Sanitario.

Il consiglio dei sanitari

Il Consiglio dei Sanitari, costituito con provvedimento del Direttore Generale, è un organismo elettivo dell'Azienda con funzioni di consulenza tecnico-sanitaria. Esso fornisce parere obbligatorio al Direttore Generale per le attività tecnico-sanitarie, anche sotto il profilo organizzativo e per gli investimenti ad essa attinenti. Si esprime, altresì, sulle attività di assistenza sanitaria. Le modalità di funzionamento del Consiglio dei Sanitari sono previste da un apposito regolamento.

I pareri del Consiglio dei Sanitari s'intendono come favorevoli se non formulati entro dieci giorni dalla richiesta; in casi urgenti e motivati i pareri vanno formulati entro i più brevi termini indicati nella richiesta.

La composizione del Consiglio dei Sanitari e le modalità di elezione sono stabilite da apposito regolamento sulla base delle disposizioni regionali, in sede di applicazione del presente atto sarà così composto sino all'approvazione del regolamento.

Il Consiglio dei Sanitari è presieduto dal Direttore Sanitario. La rappresentanza è composta da:

- n. 9 dirigenti medici, di cui n. 3 ospedalieri, n. 3 medico territoriale n. 1 medico veterinario e n. 2 medici convenzionati con il Servizio Sanitario Nazionale;
- n. 3 dirigenti sanitari laureati non medici;
- n. 2 unità del personale infermieristico di cui n. 1 ospedaliero e n. 1 territoriale;
- n. 2 unità del personale tecnico sanitario di cui n.1 ospedaliero e n. 1 territoriale;
- n. 2 unità del personale proveniente dalle professioni tecnico-riabilitative di cui n. 1 ospedaliera e n. 1 territoriale.

Va garantita, in ogni caso, la presenza dei responsabili dei dipartimenti che si aggiungono ai

fonte: http://burc.regione.campania.it

componenti elettivi del consiglio, senza diritto di voto.

Il Comitato dei Sindaci di Distretto

Il Comitato dei Sindaci di Distretto previsto dall'art. 3-quater, comma 4 del decreto legislativo 502/1992 e successive modifiche ed integrazioni, esplica funzioni consultive e propositive sulla programmazione distrettuale delle attività e sul livello di soddisfazione rispetto ai servizi erogati. Compete al Comitato dei Sindaci di Distretto, quale organismo rappresentativo di tutte le amministrazioni comunali presenti nell'ambito territoriale del Distretto, quanto segue:

- L'espressione del parere sulla proposta, formulata dal Direttore del Distretto, relativa al programma delle attività socio-sanitarie territoriali-distrettuali;

- L'espressione del parere, limitatamente alle attività socio-sanitarie sull'atto del Direttore Generale con il quale viene approvato il suddetto Programma, coerentemente con le priorità stabilite a livello regionale;

- La diffusione delle informazioni sui settori socio-sanitari e socio-assistenziali e la promozione, a livello di indirizzo politico, delle relative attività in forma integrata e coordinata.

Al Comitato dei Sindaci di Distretto viene inoltre trasmessa, a fini conoscitivi, la relazione annuale sulle attività distrettuali predisposta ai fini dell'elaborazione della relazione annuale dell'Azienda. Ai fini dell'espressione dei pareri previsti dalla legge, il Comitato dei Sindaci è da intendersi come rappresentativo degli indirizzi relativi alle politiche sociali proprie di ciascun Comune e dell'Ente gestore delle funzioni socio-assistenziali esistenti nell'ambito territoriale del Distretto, dei quali ciascun Sindaco fa parte, in qualità di membro dell'organo di indirizzo politico.

Nel Distretti ricomprendenti Comuni montani, il Comitato dei Sindaci di Distretto è integrato dal Presidente della Comunità Montana interessata.

Il Comitato è presieduto da un Presidente eletto nel suo seno a maggioranza assoluta dei componenti a scrutinio segreto. Fino alla nomina del Presidente, le sedute del Comitato sono presiedute dal Sindaco del Comune sede di Distretto. Alle sedute del Comitato partecipano, il Direttore Generale o suo delegato e il Direttore del Distretto. Il Comitato dei Sindaci, entro 30 gg. dall'insediamento, approva il regolamento relativo alla propria organizzazione e funzionamento, compreso l'espletamento delle attività amministrative e di supporto da parte del Comune che esprime la Presidenza, sentito il parere del Direttore Generale e del Direttore del Distretto.

Il Comitato è convocato dal suo Presidente ai fini dell'espressione dei pareri sopra citati, previsti dalla legge, qualora lo richieda il Direttore Generale dell'Azienda e quando lo richieda per iscritto almeno un terzo dei componenti, indicando gli argomenti da trattare corredati delle relative proposte.

L'organismo indipendente di valutazione

L'Organismo Indipendente di Valutazione (OIV), istituito ai sensi del D. Lgs. n. 150/2009 e s.m.i., è un soggetto nominato dall'organo di indirizzo politico-amministrativo. Svolge in modo indipendente alcune importanti funzioni nel processo di misurazione e valutazione della performance. Può essere formato da un solo componente oppure da un collegio di tre membri iscritti all'Elenco nazionale dei componenti degli organismi Indipendenti di valutazione della performance.

L'OIV supporta l'amministrazione sul piano metodologico e verifica la correttezza dei processi di misurazione, monitoraggio, valutazione e rendicontazione della performance organizzativa e individuale. Propone al vertice politico la valutazione dei dirigenti apicali.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Verifica che l'amministrazione realizzi nell'ambito del ciclo della performance un'integrazione sostanziale tra programmazione economico-finanziaria e pianificazione strategico-gestionale. Ai fini della valutazione della performance organizzativa, promuove l'utilizzo da parte dell'amministrazione dei risultati derivanti dalle attività di valutazione esterna delle amministrazioni e dei relativi impatti. Promuove e attesta l'assolvimento degli obblighi relativi alla trasparenza e all'integrità; verifica i risultati e le buone pratiche di promozione delle pari opportunità.

Quanto ai compiti degli OIV in materia di trasparenza e prevenzione della corruzione si rimanda all'art. 1 della Legge 190/2012 così come modificato dal Decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97, nonché agli indirizzi espressi in materia da parte dell'Autorità nazionale anticorruzione. Partecipa alla valutazione finale delle attività progettuali Aziendali e nello specifico al raggiungimento degli obiettivi.

Il comitato di dipartimento

Il Comitato di dipartimento è costituito per ogni dipartimento dai Direttori delle strutture operative complesse, dai responsabili delle strutture semplici a valenza dipartimentale appartenenti a ciascun dipartimento e dal responsabile infermieristico di dipartimento.

Possono partecipare alle sedute senza diritto di voto:

- i responsabili delle strutture operative semplici afferenti alle strutture operative complesse del dipartimento
- il referente per la qualità ed il referente per la formazione del dipartimento. Possono essere ammessi alle sedute, in relazione agli argomenti trattati:
- i responsabili e i direttori di strutture non appartenenti al dipartimento, ma con esso interagenti
- i rappresentanti di enti, associazioni e categorie professionali interagenti con il dipartimento stesso.

Il Comitato di dipartimento svolge una funzione propositiva in ordine alla gestione delle attività e del budget assegnato, della definizione dei modelli per la verifica e la valutazione della qualità del servizio fornito, dell'elaborazione e attuazione dei piani di aggiornamento e sviluppo professionale. Svolge inoltre funzioni consultive del Collegio di direzione, attraverso il proprio Direttore.

Il Comitato di dipartimento, inoltre, esprime il parere in merito alle modificazioni organizzative del dipartimento.

Le responsabilità e autorità attribuite al Comitato, nonché le modalità del suo funzionamento sono dettagliate nei Regolamenti aziendali dei dipartimenti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Altri comitati

Nell'ASL risultano regolarmente costituiti i Comitati e le Commissioni previste dal DCA 18/2013, che vengono periodicamente aggiornati.

Dalla costituzione di tali comitati e commissioni non derivano nuovi e maggiori oneri a carico del bilancio dell'Azienda.

Comitati e Commissioni aziendali Previsti dal DCA 18/2013	Istituito con Delibera n./s.m.i.	Del
Comitato Etico (interaziendale)	428/2016 s.m.i.	16/11/2016
Commissione per il Prontuario Terapeutico	622/2017 s.m.i.	12/05/2017
Comitato per il Buon Uso del Sangue	291/2021 s.m.i.	23/02/2021
Comitato per la lotta alle Infezioni Ospedaliere	1495/2013 s.m.i.	28/10/2013
Comitato Rischio Clinico	1276/2018 s.m.i.	19/10/2018
Comitato unico di garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni	321/2015 s.m.i.	27/02/2015

Le organizzazioni sindacali

L'A.S.L. "Caserta" riconosce alle Organizzazioni Sindacali Aziendali, Territoriali ed alla RSU un ruolo fondamentale per le politiche aziendali, con particolare riferimento a quelle inerenti l'organizzazione aziendale e le politiche sul personale.

Le Organizzazioni Sindacali partecipano alla programmazione aziendale nei termini e con le procedure stabilite dalla vigente normativa e dai contratti collettivi di lavoro.

Inoltre l'Azienda riconosce l'importanza dell'informazione alle Organizzazioni Sindacali in materia di problematiche di natura generale in tema di organizzazione del lavoro.

Attraverso il sistema delle relazioni sindacali:

- Si attua il contemperamento della Vision Aziendale di servizio sanitario pubblico a vantaggio degli utenti e dei cittadini con gli interessi dei lavoratori;
- Si migliora la qualità delle decisioni assunte;
- Si sostengono la crescita professionale e l'aggiornamento del personale, nonché i processi di innovazione organizzativa e di riforma della Sanità Pubblica.

Nel rispetto dei distinti ruoli e responsabilità della Direzione Strategica e dei soggetti sindacali, le relazioni sindacali presso l'Azienda, ai diversi livelli previsti dalla normativa vigente, si articolano nei seguenti modelli relazionali:

fonte: http://burc.regione.campania.it

a) partecipazione;

b) contrattazione integrativa.

La partecipazione è finalizzata ad instaurare forme costruttive di dialogo tra le parti, su atti e decisioni di valenza generale dell'amministrazione, in materia di organizzazione o aventi riflessi sul rapporto di lavoro ovvero a garantire adeguati diritti di informazione sugli stessi, attraverso processi di informazione e confronto.

Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza – RLS

Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza costituisce una rappresentanza che opera in forma collegiale con riferimento a tutti i lavoratori dell'azienda, indipendentemente dalla tipologia contrattuale di afferenza e costituisce specifica forma di rappresentanza di tutti i lavoratori per le funzioni consultive e partecipative attribuite con Decreto Legislativo 81/2008 e smi.

La RLS non ha funzioni negoziali che sono invece proprie della RSU, ne è soggetta, ai sensi della vigente normativa, alle sanzioni previste dal DLgs. vo 81/2008 e smi.

TITOLO III. ASPETTI ORGANIZZATIVI DELL'AZIENDA

ART. 9 - ARTICOLAZIONE TERRITORIALE A LIVELLO CENTRALE, DISTRETTUALE ED OSPEDALIERO

L'ASL Caserta adotta un modello organizzativo funzionale al governo complessivo dell'Azienda e improntato sullo sviluppo ed evoluzione del sistema qualità, integrando e mantenendo in equilibrio la dimensione clinica e quella economica:

- Governo clinico: l'Azienda adotta come prioritari i principi e le logiche del governo clinico basato sull'appropriatezza - intesa come la capacità di assicurare servizi e prestazioni efficaci utilizzando le risorse disponibili in modo efficiente, nonché di rispondere alla domanda di salute espressa e inespressa della popolazione – e sulla collaborazione e condivisione multi-disciplinare e multi-professionale, nonché sulla responsabilizzazione degli operatori e dei cittadini;
- Governo economico: II governo economico finanziario, quindi, consente di garantire l'equilibrio tra le risorse assegnate dalla Regione (con riferimento alle quote capitarie e a quelle introitate dall'azienda) e i livelli essenziali di assistenza garantiti dall'azienda direttamente o tramite l'acquisto di prestazioni sanitarie dai soggetti erogatori accreditati esterni. II governo economico è inserito nel più generale processo di programmazione e controllo in modo da collegarlo con il governo clinico. Esso è sviluppato e valorizzato sia a livello complessivo di azienda che a livello di ciascuna delle strutture operative dì produzione/erogazione, presidi ospedalieri, distretti, dipartimenti e coordinamenti. L'Azienda persegue i suoi obiettivi con gli strumenti della pianificazione, programmazione e gestione per budget delle risorse disponibili che vengono assegnate alle varie articolazioni aziendali.

La Direzione Generale sovraintende al regolare svolgimento delle rispettive funzioni determinandone le regole, le condizioni ed affidando ai Direttori delle strutture aziendali (territoriali, ospedaliere e di staff) competenze e responsabilità.

I principi su cui si basa la progettazione organizzativa sono i seguenti:

- caratterizzazione strutturale e funzionale finalizzata alla realizzazione di un'Azienda a schema operativo tendenzialmente orizzontale e con alta integrazione tra territorio e servizi ospedalieri;
- flessibilità organizzativa e procedurale;
- individuazione delle strutture organizzative e delle connesse dotazioni organiche sulla base dell'effettivo fabbisogno di funzionalità e di razionalizzazione necessario a garantire l'appropriato utilizzo delle risorse umane e strumentali;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- dipartimentalizzazione, attraverso lo sviluppo dei processi di aggregazione delle strutture complesse e semplici a valenza dipartimentale;
- distrettualizzazione, attraverso lo sviluppo di processi di articolazione del territorio aziendale finalizzati ad assicurare alla popolazione di riferimento l'accesso ai servizi e alle prestazioni sanitarie e socio-sanitarie, alla governance territoriale;
- precisa individuazione, nell'ambito della definizione delle competenze dei servizi, degli adempimenti e delle responsabilità collegate alla tutela del cittadino-utente.

Strutture organizzative aziendali

L'A.S.L. Caserta è articolata nel seguente modo:

- Distretti Sanitari (DS)
- Presidi Ospedalieri (PO)
- Dipartimenti (Dip)
- strutture complesse (U.O.C.)
- strutture semplici a valenza dipartimentale (U.O.S.D.)
- strutture semplici nell'ambito di strutture complesse (U.O.S.)
- aree di coordinamento interaziendali/funzioni sovrazonali

ART. 10 – DISTRETTI SANITARI

Le transizioni epidemiologiche e i cambiamenti nei profili dei bisogni di salute, nell'accezione più ampia del termine, e delle aspettative della popolazione richiedono un radicale cambiamento organizzativo e gestionale del sistema sanitario.

Si è passati, infatti, da un modello incentrato sul governo della produzione, e quindi dell'offerta di singole prestazioni ad una presa in carico globale, integrata e continuativa dei bisogni socio-sanitari di una popolazione (prevalentemente cronicità, fragilità e non autosufficienza) e di tutela della salute (governo, gestione e organizzazione del sistema), mediante la quale la valutazione dei bisogni (collettivi e individuali), dell'offerta (pubblica e privata) e delle relazioni (rete territoriale) porta alla definizione di piani di salute collettiva che poi si traducono in programmi di presa in carico individuali e, talora, collettivi quali, ad esempio, di interi nuclei familiari.

I Distretti Sanitari rappresentano i centri deputati alla valutazione dei bisogni (funzione di tutela), al governo dei processi assistenziali, organizzativi e gestionali, alla produzione in proprio o attraverso i produttori aziendali/accreditati delle prestazioni necessarie al soddisfacimento dei bisogni della popolazione di riferimento così come programmato, monitorandone l'andamento.

I direttori dei Distretti Sanitari sono in stretta collaborazione con la Direzione Generale, il coordinatore dell'attività distrettuale partecipa al governo strategico dell'azienda. Con essi collaborano i Direttori di Dipartimento ed i Direttori di Strutture sanitarie complesse per le attività svolte nei Distretti.

Compete al Direttore promuovere, sul territorio di competenza e nell'ambito della programmazione distrettuale, la rete di risposte sanitarie e socio-sanitarie pubbliche e private accreditate, coadiuvati dalle strutture centrali, che devono essere garantite ai sensi dell'art. 3- quinquies del D.Lgs. 502/92 e s.i.m., al fine di soddisfare i bisogni di assistenza primaria della popolazione.

Il Direttore del Distretto Sanitario redige, a cadenza annuale, uno specifico Piano delle Attività Territoriali (P.A.T.) relative al Distretto di competenza, con il quale declina nel proprio ambito territoriale gli elementi della programmazione aziendale.

Redige annualmente altresì, la Relazione sull'attività annuale distrettuale riportando azioni realizzate, risultati e criticità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il Distretto Sanitario svolge funzione di tutela ai sensi dell'art 3-quinquies del D.Lgs 502/92 e s.m.i. ed assicura direttamente e/o attraverso i Dipartimenti, le Strutture Complesse e/o Semplici o accreditate i servizi di assistenza primaria relativa alle attività sanitarie e/o Socio-Sanitarie:

- Assistenza sanitaria, che comprende la medicina di famiglia e la pediatria di libera scelta e il servizio di continuità assistenziale;
- Assistenza specialistica ambulatoriale;
- Attività di cure domiciliari;
- Assistenza sanitaria per i cittadini domiciliati o temporaneamente presenti sul territorio;
- Attività sanitaria e sanitaria a rilievo sociale in ambito ambulatoriale, domiciliare, residenziale e semiresidenziale rivolte a:
  - attività di tutela della salute della donna, della famiglia e dell'infanzia
  - attività di tutela dei disabili;
  - attività protesica e riabilitativa;
  - attività di prevenzione cura e riabilitazione delle dipendenze patologiche e del disagio psichico
  - attività di tutela della popolazione anziana
- Educazione sanitaria e tutela della salute collettiva in coordinamento con il Dipartimento di Prevenzione (attività di screening)
- Attività Farmaceutica territoriale;

L'obiettivo del miglioramento della qualità dell'assistenza deve essere attuato attraverso la revisione dei processi assistenziali focalizzati su appropriatezza, PDTA, Valutazioni Integrate del Bisogno Assistenziale, Multidisciplinarietà, Prossimità.

Il Distretto Sanitario, attraverso le sue cerniere di collegamento (**PUA, UVI, UVBR)**, pianifica e coordina gli interventi, perseguendo l'obiettivo della "presa in carico globale".

La Porta Unitaria di Accesso (***P.U.A.***) rappresenta l'anello operativo strategico per il recepimento unitario delle domande dei servizi sociali sanitari e sociosanitari (DGRC 790/12).

Ha compiti relativi a:

- Accoglienza, informazione, orientamento
- Accompagnamento
- Risoluzione problemi semplici
- Trasmissione delle richieste ai servizi competenti
- Attivazione dell'U.V.I. e avvio del processo di presa in carico

Gli operatori della Porta Unitaria di Accesso decodificano il bisogno espresso dal cittadino *(valutazione di primo livello)* ed avviano un percorso di accesso al sistema dei servizi che, a seconda dell'intensità delle problematiche espresse, semplici o complesse, prevede l'invio ai servizi sanitari o sociali o l'attivazione della valutazione multidimensionale, tramite l'U.V.I., finalizzata ad una presa in carico integrata.

Possiede, inoltre, due livelli di competenza:

1. *Back Office* (livello organizzativo e gestionale)
2. *Front Office* (livello operativo)

L'Unità di Valutazione Integrata (***UVI)*** è costituita da una équipe multi-professionale in grado di effettuare una analisi approfondita delle esigenze di pazienti con bisogni sanitari e sociali complessi, servendosi degli strumenti per la valutazione multidimensionale (D.G.R.C. n. 323/2012, D.G.R.C n. 324/2012).

Essa, ponendosi nella logica della presa in carico globale e integrata, ha il compito di:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- effettuare una diagnosi del bisogno sociosanitario complesso, a partire dalla domanda espressa dall'utente e dalla sua famiglia;
- utilizzare le proprie competenze per una valutazione complessiva e tecnica dei bisogni dell'utente;
- individuare, all'interno della rete, il servizio o i servizi più idonei a soddisfare i bisogni rilevati;
- modulare sul singolo caso l'offerta dei servizi a seconda dell'evoluzione del bisogno
- elaborare il Piano Assistenziale Individuale (PAI) e il relativo piano esecutivo.
- Individuazione del case manager, un professionista che opera come "riferimento" e "facilitatore" per la persona in carico al servizio.

Il distretto sanitario si configura quale centro di riferimento a cui affluiscono le istanze sanitarie e socio-sanitarie della comunità e luogo in cui si garantisce la ricomposizione dell'offerta degli interventi secondo principi di equità, efficienza e appropriatezza in relazione alle risorse assegnate dalla Direzione Generale.

Il distretto sanitario rappresenta un centro di responsabilità e di autonomia tecnico-gestionale ed economico- finanziaria nell'ambito degli indirizzi e delle risorse assegnate dalla Direzione Generale.

La nomina del Direttore di Distretto Sanitario è effettuata dal Direttore Generale nel rispetto della normativa vigente.

L'organizzazione della struttura complessa distretto

La Regione con la D.G.R.C. 320 del 03/07/2012 ha individuato per l'Asl Caserta 12 distretti sanitari, che costituiscono 12 strutture complesse. E' previsto un coordinamento delle attività. In ottemperanza al DM 77/2022 si è in attesa di Deliberazione Regionale per la riorganizzazione in 11 D.S.

La struttura Complessa Distretto è dotata di organico composto da:

- Direttore di Struttura Complessa
- Personale amministrativo e tecnico per le funzioni di collegamento con i servizi amministrativi posti alivello centrale e le funzioni amministrative/tecniche di supporto alle strutture sanitarie territoriali e per fornire elementi tecnici necessari per la gestione complessiva del personale amministrativo e tecnico del Comparto;
- Personale medico per le attività igienico – organizzative e gestionali
- Personale sanitario non medico (Responsabili Infermieristici di Distretto) per le funzioni di coordinamento delle professionalità tecnico-sanitarie e infermieristiche delle Strutture Complesse e Semplici Territoriali e dei Dipartimenti (per le funzioni d'integrazione sovraordinate previste per il Distretto) e per fornire elementi tecnici necessari per la gestione complessiva del personale sanitario del Comparto.

Le funzioni del distretto sanitario

Il distretto svolge l'attività di tutela e controllo della produzione attraverso le seguenti funzioni:

- organizza con le singole strutture produttive le risorse di personale, tecnico-strumentali e strutturali compatibili con il budget assegnato dalla Direzione Generale e negoziato annualmente
- assegnazione alle strutture complesse e semplici territoriali, nonché alle equipes di assistenza territoriale dei Medici di Medicina Generale e Pediatri di Libera Scelta e alle branche

fonte: http://burc.regione.campania.it

specialistiche dei Medici specialisti ambulatoriali interni, gli obiettivi in linea con gli indirizzi strategici della Direzione Aziendale riguardanti:
- la continuità assistenziale - UCA
- la produzione delle attività
- la qualità delle prestazioni
- l'equità dell'erogazione del servizio
- l'efficienza dell'organizzazione dei servizi;

- monitoraggio continuo del processo di erogazione delle attività e controllo dei processi organizzativi finalizzato a garantire la trasversalità e l'interrelazione nella rete dei servizi;
- monitoraggio e valutazione dell'attività e dei relativi costi indotti dei MMG e PLS, nonché controllo dell'appropriatezza prescrittiva attraverso le commissioni aziendali a ciò preposte.
- verifica della corretta applicazione dei vincoli contrattuali del personale, nonché adozione degli istituti previsti in caso di violazioni di obblighi disciplinari;
- elaborazione del programma delle attività territoriali;
- coordinamento e concertazione con gli organi tecnici e gestionali degli enti gestori delle funzioni socio-assistenziali per la definizione delle modalità operative di integrazione rispetto alle attività socio-sanitarie integrate;
- coordinamento della propria attività con gli altri distretti, con i dipartimenti ed i presidi ospedalieri aziendali;
- gestione del budget assegnato per la formazione e ripartizione dello stesso in base agli obiettivi aziendali;
- coordinamento delle attività didattiche e di ricerca scientifica proponendo piani di aggiornamento e di riqualificazione del personale;
- valutazione e verifica della congruità delle dotazioni tecnologiche e strutturali, in relazione alle risorse assegnate dalla Direzione Generale;
- gestisce e verifica i flussi informativi dei dati di attività e di utilizzo delle risorse;
- indicazione dei livelli di compatibilità organizzativa e gestionale nell'attività libero professionale intramuraria;
- monitora ed effettua l'attività di controllo di I livello alle strutture private accreditate insistenti sul territorio di competenza in collaborazione con la U.O.C. dei Servizi Centrali di Competenza.

L'UFFICIO DI COORDINAMENTO DELLE ATTIVITÀ DISTRETTUALI

I Direttori di distretto si avvalgono dell'Ufficio di Coordinamento delle attività distrettuali ai sensi dell'art. 3 sexies, comma 2, del D. Lgs. 502/92 e s.m.i., con funzioni propositive e tecnico-consultive, nonché di interrelazione funzionale e tecnico-operativa rispetto alla rete dei servizi e delle attività distrettuali.

Tale Ufficio è composto da:

- Direttore del Distretto;
- Direttori di Dipartimento operanti anche a livello territoriale;
- Direttori di Strutture Complesse territoriali ;
- un rappresentante dei MMG ed un rappresentante del PDLS operanti nel Distretto eletti ai sensi dei rispettivi AA.CC.MM. e delle disposizioni attuative regionali;
- il responsabile Infermieristico di Distretto;
- Responsabili di Strutture Semplici limitatamente alla trattazione di argomenti di specifico interesse.
- un rappresentante dei medici specialisti ambulatoriali convenzionati operanti nel Distretto, designato dalle OO.SS. maggiormente rappresentative della categoria;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- un farmacista titolare o direttore di farmacia convenzionata con il S.S.N., designato dalle organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative delle farmacie pubbliche e private operanti nel Distretto;

Può essere richiesta la partecipazione dei Responsabili di altre strutture aziendali o loro delegati per la trattazione di argomenti per i quali siano necessarie competenze o conoscenze specifiche;

nelle sedute dedicate alla programmazione ed al monitoraggio delle attività distrettuali partecipano altresì:

- due rappresentanti dei MMG e un rappresentante del PDLS operanti nel Distretto eletti ai sensi dei rispettivi AA.CC.MM. e delle disposizioni attuative regionali;

competono a tale ufficio funzioni propositive e tecnico-consultive relative alle seguenti attività:

- supporto alle competenze assegnate al Direttore del Distretto, in particolare per quanto attiene l'elaborazione della proposta relativa al Programma delle attività territoriali nell'ambito degli indirizzi strategici della direzione aziendale, del budget attribuito per l'espletamento di tali attività;
- supporto al Direttore del Distretto ai fini dell'analisi del fabbisogno di salute della popolazione, mediante la definizione di un unico piano di rilevamento, avvalendosi dei dati epidemiologici e degli indicatori di processo, di risultato e di qualità;
- promozione di strategie operative condivise fra i fattori produttivi territoriali, finalizzate a soddisfare il reale bisogno di salute, sempre nell'ambito della programmazione aziendale e del budget assegnato;
- coordinamento tecnico-operativo fra le attività socio-sanitarie di competenza dell'A.S.L. e quelle socio-assistenziali di competenza dei Comuni, svolte nell'ambito territoriale del Distretto.
- monitoraggio e valutazione di tutte le attività poste in essere nell'ambito del Programma delle attività territoriali - distrettuali nonché dell'attività e dei relativi costi indotti dai medici di base e dai pediatri di libera scelta;
- definizione dei presupposti tecnico-operativi per la stipulazione della convenzione per l'esercizio delle attività socio-assistenziali a rilievo sanitario;
- determinazione, nell'ambito del budget assegnato, delle risorse da destinare all'integrazione socio- sanitaria e delle quote rispettivamente a carico dell'A.S.L. e degli Enti gestori delle funzioni socio- assistenziali;
- assicura l'integrazione delle attività gestite direttamente con quelle in capo al Dipartimento di Salute Mentale, al Dipartimento delle Dipendenze ed al Dipartimento Materno Infantile;

Il Coordinatore delle Attività Distrettuali

E' responsabile della funzione di Coordinamento di tutte le attività dei Distretti e persegue gli obiettivi di risultato e di attività, negoziati in sede di contrattazione di budget con la Direzione aziendale, mediante le risorse assegnate ai Distretti. Con la medesima metodologia definisce attività, risultati e risorse con le strutture afferenti ai Distretti.

Il Direttore è nominato dal Direttore Generale fra i Direttori di Distretto dell'ASL, al Direttore della funzione territoriale viene riconosciuta la maggiorazione della retribuzione di posizione, di cui all'art. 39, comma 9, CCNL 8 giugno 2000 come modificato dall'art. 4, comma 4, CCNL del 6 maggio 2010 per la sequenza contrattuale dell'artt. 28 del CCNL dell'area della dirigenza medica e veterinaria, nella misura definita dalle Aziende in base alle responsabilità attribuite, il cui costo è posto a carico del bilancio.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il Direttore di Distretto

Il Direttore del Distretto garantisce la funzione direzionale di tutte le attività del Distretto, operando in stretta collaborazione con i Responsabili delle UO e con i dirigenti delle articolazioni distrettuali. Dal Direttore di Distretto dipende inoltre il personale medico pubblico e convenzionato che opera presso gli ambulatori distrettuali per assicurare le prestazioni di specialistica ambulatoriale e il personale delle professioni sanitarie delle seguenti aree: Servizio di Assistenza Domiciliare Integrato, Servizio di Assistenza Integrato presso le Strutture Residenziali o Semiresidenziali, Servizio Specialistica Ambulatoriale e Convenzionati.

Al Direttore di Distretto competono le funzioni di:

- conseguimento di obiettivi di risultato, di attività e di risorse concordati ed assegnati al Distretto, in sede di contrattazione di budget con la Direzione Generale;

- organizzazione dei servizi sanitari, socio-sanitari propri del Distretto;

- coordinamento delle necessarie collaborazioni ed organizzazione delle risorse affinché il medico/pediatra di famiglia svolga il proprio ruolo di referente-unico per l'assistito;

- utilizzo dello strumento del budget per definire gli obiettivi e monitorare i relativi indicatori di risultato attribuiti alle UO distrettuali, alle articolazioni distrettuali e alle Medicine di Gruppo Integrate (team multi professionali), organizzando, coerentemente con la programmazione strategica, i servizi e le risorse, nonché monitorandone l'implementazione.

Il Direttore di Distretto assume, pertanto, il ruolo di "gestore della rete territoriale" in grado di governare molteplici servizi e risorse del territorio, nonché di alimentare e creare, laddove mancanti, le connessioni tra i soggetti (nodi) di una rete, agendo come facilitatore dei processi di integrazione al fine di garantire il raggiungimento degli obiettivi di salute (anche con riferimento alle strutture ospedaliere e del Dipartimento di Prevenzione). Presiede ai processi decisionali rilevanti per i servizi territoriali, con un approccio inclusivo e di condivisione delle responsabilità (Direttore facilitatore) e rappresenta a tutti gli effetti il garante della salute della comunità.

È dunque in grado di:

- analizzare i bisogni (lettura ed interpretazione);
- conoscere l'offerta (geografia dei servizi socio-sanitari, potenzialità di risposta, conoscenza dei ruoli professionali in un'ottica di community care management team);
- pianificare e programmare i servizi (integrazione dei diversi attori del territorio, istituzionali e non, analisi dei rischi);
- negoziare (obiettivi, budget, contratti di esercizio con la medicina convenzionata);
- gestire le risorse (analisi e razionalizzazione dei processi organizzativi, ottimizzazione dell'impiego delle tecnologie, dei beni e dei servizi a disposizione, gestione dei rischi);
- valutare i risultati (monitoraggio e valutazione delle performance, comunicazione dei risultati raggiunti nella logica del "rendere conto" sull'utilizzo delle risorse e sugli obiettivi conseguiti).

Principali compiti del Direttore di Distretto sono:

- Elaborazione Piano delle Attività Territoriali (PAT): dall'analisi del bisogno, attraverso la domanda, alla corretta allocazione di risorse per il prodotto salute. Il P.A.T. definisce gli obiettivi da perseguire, in attuazione delle strategie aziendali e sulla base della situazione esistente e del fabbisogno rilevato nell'area di riferimento, individuando le attività da svolgere per conseguirli e la relativa distribuzione delle risorse assegnate. Definisce le modalità di verifica dei risultati raggiunti rispetto agli obiettivi prefissati, in termini di efficienza, efficacia ed economicità, al fine di rendere possibili periodiche rimodulazioni delle attività. In ordine agli interventi finalizzati all'integrazione socio-sanitaria è necessario garantire unitarietà al processo di programmazione, rendendo tra loro compatibili le scelte previste con il Piano di Zona redatto a cura dei

fonte: http://burc.regione.campania.it

Comuni/Ambiti Territoriali a garanzia di integrazione di investimenti e risorse, di efficienza ed economicità nonché di continuità assistenziale.

- Garanzia di presidio permanente dell'attività (con verifica e valutazione) assicurando il continuo adeguamento quali-quantitativo ai bisogni ed all'andamento delle risorse disponibili;
- Garanzia, in collaborazione con le funzioni di staff di programmazione e controllo, del buon andamento del sistema informativo, il puntuale assolvimento dei debiti informativi, l'efficacia e l'efficienza d'uso delle risorse, mediante il controllo del budget;
- Redazione della relazione annuale di Distretto, in attuazione del PAT, verificando dati di attività e di risultato in termini qualitativi e quantitativi;
- Garanzia dell'assistenza per i disturbi del neurosviluppo e neuropsichiatria dell'età evolutiva (Nuclei Sovra-distrettuali competenti per territorio)
- Partecipazione al processo di budget aziendale presidiando gli obiettivi di competenza;
- Interfaccia con le Istituzioni territoriali per lo studio dei bisogni del territorio finalizzato ad azioni integrate di promozione della salute e di adeguati stili di vita;
- Gestione e controllo delle azioni integrate in ambito socio-sanitario secondo gli indirizzi provenienti dalla UOC Coordinamento Area Socio-sanitario e attraverso gli uffici socio-sanitari:

In ciascun Distretto Sanitario è presente, in funzione di staff per il direttore di Distretto, l'Ufficio Sociosanitario. Esso cura l'organizzazione, la gestione e l'operatività dell'integrazione sociosanitaria territoriale su indirizzo del Coordinamento Sociosanitario.

A capo dell'Ufficio Sociosanitario vi può essere un Dirigente o un titolare di Incarico di Funzione le funzioni sono:

- programmazione territoriale integrata: Programma Attività Territoriale (PAT) e Piano di Zona (PDZ);
- analisi dei bisogni e delle risorse;
- monitoraggio, verifica e valutazione dei programmi e delle attività sociosanitarie integrate distrettuali;
- monitoraggio della spesa con invio di report trimestrali all'Ambito Territoriale ed al Coordinamento Sociosanitario aziendale;
- Provvede al collegamento organico tra gli ospedali e la rete dei servizi sociosanitari territoriali, in ottemperanza della deliberazione ASL Caserta n. 300 del 20/10/2016 e s.m.i.
- Definizione concordata con i Responsabili delle UU.OO. degli obiettivi annuali di ciascuna U.O. in relazione propositiva con i rispettivi Dipartimenti, ove esistenti, e valutazione finale.

In ciascun Distretto Sanitario è attivato l'Ufficio di Coordinamento delle Attività Distrettuali (UCAD), una risorsa finalizzata alla condivisione delle informazioni disponibili, relative ai bisogni di salute della popolazione e alla quantità e qualità dell'offerta dei servizi socio-sanitari. L'UCAD coadiuva il Direttore di Distretto nell'esercizio delle funzioni di programmazione, gestione, monitoraggio, nel rispetto degli linee di indirizzo regionali e aziendali, svolgendo funzioni propositive e tecnico- consultive relativamente alle seguenti attività:

1. condivisione dell'analisi dei bisogni della popolazione residente, dell'offerta dei servizi e dell'andamento degli indicatori di salute, definiti in accordo con l'Azienda e secondo le indicazioni regionali;
2. coordinamento funzionale, operativo e gestionale di tutte le attività distrettuali, incluse le strutture intermedie, nell'ambito degli indirizzi strategici della direzione aziendale, del programma delle attività distrettuali e del budget attribuito per l'espletamento di tale attività;
3. coordinamento tecnico-operativo fra le attività socio-sanitarie di competenza dell'Azienda e quelle socio-assistenziali di competenza dei Comuni, svolte nell'ambito territoriale del Distretti. In quest'ottica potranno essere promossi programmi volti a favorire l'integrazione tra gli operatori del distretto e la cittadinanza

fonte: http://burc.regione.campania.it

4. promozione di strategie operative condivise fra i fattori produttivi territoriali, finalizzate a soddisfare il reale bisogno di salute della popolazione, nell'ambito della programmazione aziendale e del budget assegnato;
5. monitoraggio e valutazione delle attività poste in essere nell'ambito del programma delle attività distrettuali compresa l'attività e i relativi costi indotti da MMG e PLS. Rientrano in questa funzione la condivisione "a priori" delle regole e degli indicatori sulla verifica dei risultati, la proposta di eventuali azioni correttive e la ricognizione degli esiti degli interventi proposti secondo le regole del PDCA (plan-do-check-act);
6. monitoraggio del rispetto dei livelli essenziali di assistenza (LEA) propri del Distretto, con particolare riguardo alla qualità (nelle sue dimensioni costitutive di tempestività, accessibilità, equità, sicurezza del paziente) delle cure erogate, in concordanza con le indicazioni regionali;
7. monitoraggio della capacità di presa in carico a livello Distrettuale dei casi complessi, dei multiproblematici e delle patologie cronico-degenerative, nonché attività ed azioni nell'ambito delle prestazioni sociosanitarie e delle aree ad alta integrazione;
8. individuazione delle modalità di raccordo fra rete produttiva territoriale, servizi socio-assistenziali, MMG e PLS, comprese le procedure e le modalità condivise di offerta dei servizi (sportelli unici all'utenza, accordi sulle sedi e sugli orari dei servizi di reciproco rilievo, uso di cartelle socio-sanitarie anche informatizzate, corsi di formazione e aggiornamento anche congiunti, continuità assistenziale)
9. attività di monitoraggio e controllo di I livello alle strutture private accreditate insistenti sul territorio di competenza in collaborazione con la U.O.C. dei Servizi Centrali di Competenza

La Rete di Prossimità e le strutture per l'assistenza sanitaria territoriale Aziendale

In linea alla riorganizzazione dell'offerta sanitaria territoriale tracciata dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza l'Asl Caserta ha implementato un servizio di prossimità basato sull'organizzazione a Rete.

La "vision" è una presa in carico territoriale olistica del paziente non acuto che necessita di assistenza non solo sanitaria ma anche sociale, considerato il processo di transizione demografica ed epidemiologica della popolazione provinciale, tale impatto evidenzia un progressivo aumento di pazienti affetti da patologie croniche con una prevalenza circa del 40%. Tale organizzazione consente di potenziare e efficientare i servizi offerti sul territorio migliorandone la qualità. La rete di prossimità rinvigorisce e arricchisce l'offerta territoriale (Distretti, Dipartimenti, ctc.) integrandola con l'offerta Ospedaliera nella fase del post acuzie, attraverso le strutture intermedie ed il coordinamento con processi integrati dall'attività delle COT.

II modello organizzativo della Rete, di seguito rappresentato, si estrinseca su vari livelli fondamentali:

- Chronic Care Center – Case della Comunità (CdC);
- Centrale Operativa Territoriale (COT);
- Ospedale di Comunità (OdC);
- Assistenza Socio-Sanitaria;
- Cure Domiciliari e la Rete dell'Assistenza Domiciliare;
- Governo della Cronicità;
- La telemedicina;
- Rete Oncologica (ROC);
- Cure Palliative e Terapia del Dolore;
- Rete Demenze-Alzheimer e patologie del motoneurone;
- Rete Nefrologica;
- Odontoiatria Sociale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sanità penitenziaria:

Opera in stretta sinergia, oltre che con il Dipartimento di Prevenzione e il Presidio Ospedaliero, con i Dipartimenti per le Dipendenze e di Salute Mentale.

Con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri sono state definite le modalità e i criteri per il trasferimento al Servizio Sanitario Nazionale delle funzioni sanitarie, dei rapporti di lavoro, delle risorse finanziarie e delle attrezzature e beni strumentali in materia di sanità penitenziaria.

Considerata la presenza nel territorio dell'ASL di Case Circondariali (Santa Maria Capua Vetere, Aversa, Arienzo e Carinola) e una REMS (Calvi Risorta) questa struttura è preposta alla gestione unitaria di tutte le attività socio-sanitarie, di base e specialistiche, a favore dei detenuti.

Ha funzioni di:

- garanzia dell'assistenza sanitaria nei confronti dei detenuti in termini di: prestazioni di medicina generale individuate dai LEA, assistenza specialistica, gestione delle emergenze-urgenze, assistenza infermieristica, fornitura di farmaci e presidi;
- gestione delle attività assistenziali a favore dei detenuti tossico/alcoldipendenti;
- garanzia dei rapporti fra l'ASL e la direzione dell'istituto penitenziario.

Sono di pertinenza distrettuale le UOS di Sanità Penitenziaria SMCV e Sanità Penitenziaria Carinola.

La Centrale Operativa Territoriale (COT)

La COT rappresenta l'elemento cardine dell'organizzazione territoriale in quanto svolge una funzione di coordinamento della presa in carico dell'utente "protetto" e di raccordo fra i soggetti della rete assistenziale. Rappresenta lo strumento organizzativo funzionale di raccolta e classificazione del bisogno, di attivazione delle risorse appropriate, di programmazione e pianificazione degli interventi.

La Centrale Operativa Territoriale (COT) si colloca in staff al Direttore di Distretto ed è interconnessa con la rete dei Servizi distrettuali e funzionale a tutte le UU.OO. Territoriali ed Ospedaliere.

La Centrale Operativa Territoriale è un modello organizzativo di livello distrettuale; svolge una funzione di coordinamento della presa in carico della persona e raccordo tra servizi e professionisti coinvolti nei diversi setting assistenziali: attività territoriali, sanitarie e sociosanitarie, ospedaliere; dialoga con la rete dell'emergenza-urgenza. L'obiettivo della Centrale Operativa Territoriale (COT) è quello di assicurare continuità, accessibilità ed integrazione dell'assistenza sanitaria e socio- sanitaria con operatività 7 giorni su 7 e adeguate infrastrutture tecnologiche e informatiche.

Le Funzioni della COT

La COT è organizzata per garantire una presa in carico di tipo bottom up e top down ed esplica il proprio ruolo istituzionale attraverso le seguenti funzioni fondamentali:

- mappare costantemente le risorse della rete assistenziale;
- coordinare le transizioni protette (intra ed extra azienda), attraverso percorsi strutturati, con la possibilità di entrare provvisoriamente in modo operativo nel processo, facilitandone una definizione condivisa;
- raccogliere i bisogni espressi /inespressi, di carattere sociale/sanitario/socio-sanitario, indipendentemente dal setting assistenziale e trasmettere le informazioni utili a garantire le transizioni protette;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- coordinare la presa in carico dei pazienti in assistenza domiciliare protetta e le eventuali transizioni verso altri luoghi di cura o altri livelli assistenziali;
- promuovere l'integrazione del territorio con l'ospedale, promuovendo iniziative per il superamento di eventuali ostacoli, anche attraverso la collaborazione e la partecipazione alla Commissione per il superamento delle cause di disservizio e di conflitto nei rapporti tra ospedale e territorio;
- garantire la tracciabilità dei percorsi attivati su pazienti segnalati, offrendo trasparenza e supporto nella gestione delle criticità di processo ai soggetti della rete;
- facilitare la definizione/revisione e implementazione di PDTA/procedure/modalità operative aziendali, anche alla luce delle criticità riscontrate nel corso del monitoraggio dei percorsi attivi;
- coordinare la transizione (ammissione/dimissione) e sorvegliare sulla presa in carico dei pazienti ricoverati presso le strutture di ricovero intermedie.

In sintesi, viene riconosciuto alla COT il ruolo di attivatore e Coordinatore di percorsi di presa in carico integrata della fragilità, di collaboratore nella individuazione di bisogni, di orientatore ed educatore per l'utenza nell'espressione del bisogno e all'uso appropriato dei servizi.

Strutture di coordinamento

I Coordinatori della COT Aziendale (Team Leader) vengono individuati dal Direttore Generale su proposta congiunta del Direttore Sanitario, del Coordinatore dei Servizi Strategici e Socio-Sanitari e il Coordinatore delle Attività Distrettuali, e sono dei professionisti in possesso di adeguata formazione finalizzata a garantire una gestione integrata ed una continuità delle cure. Agli stessi vengono riconosciute degli incarichi/posizioni nella misura definita dall'Azienda in base alle responsabilità attribuite.

Al Responsabile Aziendale della COT (team leader) compete il coordinamento finalizzato a rendere omogenee le modalità operative nelle aree/sedi distrettuali della centrale operativa, condividendo i "pensieri organizzativi" e mettendo a fattore comune le esperienze e le soluzioni operative per arrivare alla formulazione del modello unico a livello provinciale. Egli è in grado di creare connessioni dove mancanti, di offrire supporto e collaborazione per la sperimentazione di modelli organizzativi, per la revisione e/o progettazione di percorsi, strumenti, procedure, protocolli, per la pianificazione e programmazione di attività o servizi e per il raggiungimento degli obiettivi di budget. Funge da raccordo tra le varie sedi delle COT di ogni singolo Distretto, uniformando le attività svolte e applicando gli indirizzi strategici della direzione aziendale.

Il Chronic Care Center

Il modello assistenziale della ASL Caserta parte dalla filosofia di presa in carico del paziente secondo il Chronic Care Model potenziata dalla standardizzazione dei processi tipici della Lean Organization. Il Chronic Care Center (CCC) è una organizzazione funzionale presente in tutti i distretti sanitari in cui insiste una CdC Hub. Tale modello assicura un facile accesso alle cure e l'equità delle stesse e rappresenta l'espressione del "Patto di Salute" nel quale i pazienti con patologie croniche vengono presi in carico da un team multidisciplinare di specialisti e infermieri dedicati che collaborano con il medico di medicina generale (MMG). L'obiettivo principale è rappresentato dalla presa in carico olistica del paziente che supera la visione prestazionalista e la frammentazione delle cure.

Il MMG rappresenta il Clinical Manager, principale responsabile del Governo clinico dei propri assistiti e, attraverso una presa in carico proattiva, promuove il patient engagement lungo tutto il percorso

fonte: http://burc.regione.campania.it

di cura, insieme al Case Manager che guida il paziente, organizza e coordina tutte le fasi assistenziali.

Il Team elabora un piano assistenziale individuale quale percorso clinico-assistenziale e terapeutico calato sui bisogni assistenziali del paziente anche mediante l'uso di una cartella clinica informatizzata e di algoritmi di incrocio dei PDTA aziendali. Il piano ha valenza annuale e prevede la piena partecipazione del paziente al percorso di cura, l'informazione e l'educazione sulle proprie patologie sempre nel rispetto della normativa sulla privacy.

L'assistito può essere seguito anche a domicilio attraverso un sistema di tele monitoraggio, processo che favorisce l'educazione all'autocura. L'andamento clinico viene valutato anche sotto il profilo della adesione terapeutica e dei bisogni emergenti al fine di ridurre le riacutizzazioni, migliorare gli outcome e la percezione di benessere.

Casa della Comunità e Chronic Care Center

La Casa della Comunità (CdC) è il luogo fisico di riferimento per la comunità su cui insiste, è un luogo di prossimità e di facile individuazione dove la comunità può accedere per poter entrare in contatto con il sistema di assistenza sanitaria al fine di trovare risposta ad un proprio bisogno di salute. La CdC introduce un modello organizzativo di approccio integrato e multidisciplinare attraverso un'équipe multiprofessionale territoriale. Costituisce la sede privilegiata per la progettazione e l'erogazione di interventi sanitari.

La CdC, così definita, rappresenta il modello organizzativo che rende concreta l'assistenza di prossimità per la popolazione di riferimento. È, infatti, il luogo fisico, di prossimità e di facile individuazione al quale l'assistito può accedere per poter entrare in contatto con il sistema di assistenza sanitaria.

Essa rappresenta il luogo in cui il SSN si coordina e si integra con il sistema dei servizi sociali proponendo un raccordo intrasettoriale dei servizi in termini di percorsi e soluzioni basati sull'integrazione delle diverse dimensioni di intervento e dei diversi ambiti di competenza, con un approccio orizzontale e trasversale ai bisogni tenendo conto anche della dimensione personale dell'assistito. Costituisce un progetto di innovazione in cui la comunità degli assistiti non è solo destinataria di servizi ma è parte attiva nella valorizzazione delle competenze presenti all'interno della comunità stessa, disegnando nuove soluzioni di servizio, contribuendo a costruire e organizzare le opportunità di cui ha bisogno al fine di migliorare qualità della vita e del territorio, rimettendo al centro dei propri valori le relazioni e la condivisione.

La CdC promuove un modello di intervento integrato e multidisciplinare, in qualità di sede privilegiata per la progettazione e l'erogazione di interventi sanitari. L'attività, infatti, è organizzata in modo tale da permettere un'azione d'équipe multiprofessionale costituita da MMG e PLS, medici specialisti, infermieri di famiglia e comunità e altri professionisti della salute ivi compreso la componente del bisogno socio-sanitario. Il modello di presa in carico dei pazienti cronici dell'ASL di Caserta è configurato non solo come uno "spazio fisico" organizzato secondo un'ottica Lean, di umanizzazione del processo di cura ma si configura altresì come un modello funzionale di stratificazione del rischio del singolo paziente e di governo della cronicità a 360 gradi. Tale modello, per i motivi sopra descritti e per l'elasticità organizzativa è trasferibile in ogni scenario futuro.

Come previsto dal PNRR, sarà la Casa della comunità ad accogliere tutti i bisogni di salute territoriali, mentre il CCC sarà la sezione della Casa della Comunità che accoglierà la cura delle cronicità secondo gli stessi principi spaziali.

Anche dal punto di vista del Working Team, il CCC si adatta a scenari sia di Co-Working dei MMG all'interno della Casa di Comunità, sia di collaborazione con il Team multidisciplinare in teleconsulto da remoto adattandosi a tutte le esigenze assistenziali.

È prevista almeno 1 Casa della Comunità hub ogni 40.000-50.000 abitanti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Infermiere di Famiglia o Comunità

La figura dell'infermiere di Famiglia o Comunità rappresenta uno dei possibili attori che svolgono case management e accompagnamento ai servizi. Si tratta di una professionalità che riesce ad individuare le concrete esigenze in tema di salute delle persone che compongono una comunità, riesce a valutare possibili soluzioni e garantisce assistenza continuativa. Rappresenta il collante tra l'assistito, la casa di comunità, la presa in carico della cronicità e la gestione del PAI, una presenza continuativa e proattiva nella comunità territoriale di riferimento che facilita il percorso della presa in carico e della continuità assistenziale, favorendo l'integrazione e la collaborazione tra le figure professionali e i servizi sociosanitari sul territorio. Nello specifico, le attività dell'IFoC sono strettamente connesse al setting in cui esercita la propria attività, nonché ai target prescelti; le principali attività dell'IFoC:

- Pone in essere iniziative volte alla promozione della salute, della prevenzione e dei corretti stili di vita;
- Identifica ed interviene precocemente sulle modifiche dello stato di salute, così da riuscire a diminuire la pressione dei ricoveri impropri e da garantire la gestione precoce della complessità e delle complicanze;
- Sostiene e coordina la presa in carico proattiva delle persone fragili e affette da patologie croniche;
- Si occupa dell'*engagement* del *caregiver*, verificando anche l'aderenza ai percorsi di cura ed orientando all'utilizzo appropriato dei servizi sanitari, promuovendo l'aderenza ai piani terapeutici e riabilitativi, promuovendo comportamenti aderenti ai determinanti della salute (OMS);
- Collabora con le reti di volontariato presenti nel territorio per promuovere modelli di community building.

UCA

L'Unità di Continuità Assistenziale (UCA) è un'équipe che afferisce al Distretto ed è composta da un medico ed un infermiere che operano sul territorio di riferimento anche attraverso l'utilizzo di strumenti di telemedicina (es. televisitae teleassistenza) e in collaborazione con MMG e PLS. La sede operativa dell'UCA è la Casa della Comunità alla quale afferisce anche dal punto di vista organizzativo; essa può essere attivata in presenza di condizioni clinico assistenziali di particolare complessità e di comprovata difficoltà operativa di presa in carico e di fatto non sostituisce ma supporta per un tempo definito i professionisti responsabili della presa in carico del paziente e della comunità. L'UCA può essere integrata con altre figure professionali sanitarie, nell'ambito delle professionalità disponibili, anche attraverso interventi di riorganizzazione aziendale e, al fine di svolgere la propria attività, può usufruire del supporto a distanza (teleconsulto) di specialisti del territorio ed ospedalieri. Inoltre, interviene a domicilio del paziente quando non è possibile attivare tempestivamente interventi di assistenza domiciliare di elevata intensità (collocandosi quindi come via intermedia tra interventi emergenziali e ADI) e opera in coordinamento con la Continuità Assistenziale, intervenendo in casi di alta complessità del paziente, per superare i gap tra le fasi della presa in carico e garantendo continuità di cure.

Ospedale di Comunità

L'OdC come previsto dalla normativa vigente e dagli atti concertativi di riferimento (DM n. 77/2022, DM n. 70/2015, Patto per la Salute 2014-2016, Piano nazionale della cronicità, Intesa Stato-Regioni

fonte: http://burc.regione.campania.it

del 20/02/2020), svolge una funzione intermedia tra il domicilio e il ricovero ospedaliero, con la finalità di evitare ricoveri ospedalieri impropri e di favorire dimissioni protette in luoghi più idonei al prevalere di fabbisogni assistenziali, di stabilizzazione clinica, di recupero funzionale e dell'autonomia più prossimi al domicilio.

L'OdC è una struttura sanitaria territoriale, rivolta a pazienti che, a seguito di un episodio di acuzie minore o per la riacutizzazione di patologie croniche, necessitano di interventi sanitari a bassa intensità clinica potenzialmente erogabili a domicilio, ma che necessitano di assistenza/sorveglianza sanitaria infermieristica continuativa, anche notturna, non erogabile a domicilio o in mancanza di idoneità del domicilio stesso (strutturale e/o familiare). Tali necessità possono concretizzarsi sia in occasione di dimissione da struttura ospedaliera, sia per pazienti che si trovano al loro domicilio, in questo secondo caso possono rientrare anche ricoveri brevi. L'OdC è una struttura sanitaria in possesso dei requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi che garantiscano la qualità delle cure e la sicurezza dei pazienti, nonché la misurazione dei processi e degli esiti.

Possono accedere all'OdC pazienti con patologia acuta minore che non necessitano di ricovero in ospedale o con patologie croniche riacutizzate che devono completare il processo di stabilizzazione clinica, con una valutazione prognostica di risoluzione a breve termine (entro 30 giorni), provenienti dal domicilio o da altre strutture residenziali, dal Pronto Soccorso o dimessi da presidi ospedalieri per acuti. Tra gli obiettivi primari del ricovero deve essere posto anche il coinvolgimento attivo e l'aumento di consapevolezza, nonché la capacità di auto-cura dei pazienti e del familiare/caregiver, attraverso la formazione e l'addestramento alla migliore gestione possibile delle nuove condizioni cliniche e terapeutiche e al riconoscimento precoce di eventuali sintomi di instabilità.

Le Cure Domiciliari e la Rete di Assistenza Domiciliare

Le cure domiciliari sono "percorsi assistenziali a domicilio costituiti dall'insieme organizzato di trattamenti medici, riabilitativi, infermieristici e di aiuto infermieristico necessari per stabilizzare il quadro clinico, limitare il declino funzionale e migliorare la qualità della vita"; sono garantite a tutte le persone, adulti e minori non autosufficienti o in condizioni di fragilità, con patologie in atto o con esiti di patologie.

Sono erogate sempre a seguito di valutazione clinico funzionale e a seguito di un piano formalizzato di assistenza che preveda tutte le prestazioni.

Le cure domiciliari sono classificate da ultimo dal d.p.cm. del 12/01/2017 in relazione al coefficiente di intensità assistenziale, ovvero CIA (indicatore LEA del NSG), che misura la intensità e in maniera derivata la complessità del servizio erogato in relazione al bisogno espresso e rilevato. A tal proposito si vedano gli atti regionali di indirizzo:

- Delibera di giunta regionale n.41/2011
- Decreto commissariale 1/2013.

In sintonia con le Linee Guida Regionali, l'Azienda assume la presa in carico dei pazienti Domiciliari quale obiettivo strategico della programmazione aziendale al fine di imprimere un reale processo d'innovazione e integrazione dei servizi sociali e sanitari.

É evidente infatti che attraverso le cure domiciliari si esprime un unico percorso che garantisce unitarietà degli interventi, prestazioni essenziali riconducibili ai LEA, protocolli operativi che promuovono l'integrazione ospedale-territorio favorendo in tal modo la naturale riconversione della rete ospedaliera orientandola alle reali necessità del territorio.

Gli obiettivi specifici del Sistema delle Cure Domiciliari sono:

- fornire adeguata assistenza a persone che presentano problematiche di tipo sanitario e sociale

fonte: http://burc.regione.campania.it

suscettibili di trattamento domiciliare evitando ricoveri ospedalieri impropri e l'ingresso in residenza;

- favorire la permanenza a domicilio delle persone non autosufficienti, perseguendo il recupero o la conservazione delle residue capacità di autonomia e relazionali;
- rendere possibili dimissioni ospedaliere tempestive ed assicurare la continuità assistenziale mediante lo strumento della "dimissione protetta";
- supportare i "caregiver" e trasmettere loro delle competenze che possano tradursi in autonomia di intervento;
- migliorare in ultima analisi la qualità della vita di persone non autosufficienti o a rischio di perdita dell'autosufficienza, favorendo il mantenimento delle capacità residue.

Modello Organizzativo

Le cure domiciliari sono prestate da U.O.S. ADI con un Responsabile di struttura incaricato.

Tutte le articolazioni ADI rispondono gerarchicamente al Direttore del Distretto Sanitario e sono funzionalmente coordinate dalla U.O.C. Coordinamento Cure Domiciliari - ADI del DS 12.

Il Coordinamento ha i seguenti compiti:

- analisi del bisogno e formulazione di proposte operative per l'offerta dei servizi;
- favorire l'omogeneizzazione degli interventi su tutto il territorio aziendale;
- analisi del bisogno formativo e proposizione dei piani formativi;
- stesura, responsabilità e monitoraggio dei progetti regionali riguardanti l'area;

La Telemedicina

I servizi di telemedicina che si stanno implementando, secondo quanto disposto dalla D.G.R.C. n°6/2021, contribuiscono ad affrontare le principali sfide del SSR, rappresentando un formidabile mezzo per:

- contribuire a ridurre gli attuali divari geografici e territoriali, presenti sul nostro territorio, in termini sanitari grazie all'armonizzazione degli standard di cura garantiti dalla tecnologia;
- garantire una migliore "esperienza di cura" per gli assistiti;
- monitorare lo stato di salute dei pazienti fragili e la compliance;
- migliorare i livelli di efficienza dei sistemi sanitari regionali tramite la promozione dell'assistenza domiciliare e di protocolli di monitoraggio da remoto.

L'innovazione di tale processo si traduce nell'omogeneizzazione dei progetti di telemedicina proposti dalle Regioni sulla base delle priorità e delle linee guida definite dal Ministero della Salute. I progetti riguardano ogni ambito clinico e promuovono un'ampia gamma di funzionalità lungo l'intero percorso di prevenzione e cura:

- tele-visita;
- tele-consulto medico;
- tele-consulenza medico sanitaria;
- tele-assistenza;
- tele-refertazione;

Il tutto ha la necessità di integrarsi ed interagire con il Fascicolo Sanitario Elettronico, raggiungendo target quantitativi di performance legati ai principali obiettivi della telemedicina e del Sistema Sanitario Nazionale, nonché garantire che lo sviluppo si traduca in una effettiva armonizzazione dei

fonte: http://burc.regione.campania.it

servizi sanitari sia territoriali che ospedalieri. Il supporto tecnico e le necessarie implementazioni saranno garantite daL Servizio della Digitalizzazione e delle Tecnologie Informatiche. L'attività sanitaria e la stesura di linee di indirizzo saranno di pertinenza del Coordinamento dei Servizi Strategici attraverso la Struttura di Programmazione Aziendale, mentre rimane in carico al Direttore del Distretto/Direttore Medico del P.O. la committenza.

Le Cure Palliative

Le cure palliative sono state definite dall'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) come "...un approccio che migliora la qualità della vita dei malati e delle loro famiglie che si trovano ad affrontare le problematiche associate a malattie inguaribili, attraverso la prevenzione e il sollievo della sofferenza per mezzo di un'identificazione precoce e di un ottimale trattamento del dolore e delle altre problematiche di natura fisica, psicofisica e spirituale".

Rivolgendosi a pazienti in fase avanzata di malattia cronica ed evolutiva, (malattie oncologiche ma anche neurologiche, respiratorie, cardiologiche) le cure palliative hanno lo scopo di garantire la massima qualità di vita possibile, nel rispetto della volontà dell'ammalato, aiutandolo a vivere al meglio la fase terminale della malattia ed accompagnandolo verso una morte dignitosa.

La medicina palliativa mette la persona al centro, partendo dall'assioma che esistono malattie inguaribili, ma non esistono malattie incurabili: anche quando l'obiettivo non è la guarigione in senso stretto ma la presa in carico della persona in toto.

La L. 38/2010 definisce il malato terminale come: la persona affetta da una patologia ad andamento cronico ed evolutivo, per la quale non esistono terapie o, se esistono, sono inadeguate o sono risultate inefficaci ai fini della stabilizzazione della malattia o di un prolungamento significativo della vita.

L'ASL Caserta ha istituito la RETE delle Cure Palliative con la deliberazione n. 950 del 02/07/2015. Con la stessa deliberazione, ai sensi del D.C.A. n. 46/2015 ha potenziato la capacità di presa in carico dell'Azienda per le cure domiciliari palliative a favore dei malati terminali.

Rete Oncologica e Terapia del Dolore

Considerato il rilievo assegnato dalla programmazione nazionale e regionale alle due reti (Terapia del dolore e Oncologica) l'ASL Caserta riconfigura le due reti nell'ambito aziendale, operando una scelta organizzativa di confluenza e flessibilità, per garantire una risposta tempestiva ed efficace, individuando una struttura di coordinamento a livello aziendale capace di coordinare tutti gli interventi nei setting assistenziali previsti dai LEA attraverso la Delibera del Direttore Generale n. 460/2022 e s.m.i.

L'ASL Caserta costituisce una propria Rete Aziendale assistenziale in ambito Oncologico/Terapia del Dolore, secondo il modello indicato dall'entrata in essere del PNRR attraverso le missioni 5 e 6. Tale modello è capace di porre in correlazione le risorse specialistiche che ruotano intorno al paziente Oncologico e renderle sistema organizzato con la Rete Terapia del Dolore con una integrazione Ospedale-Territorio.

Tale modello costituisce un nuovo sistema, integrato con la piattaforma regionale ROC, e finalizzato a migliorare la governance clinica del paziente Oncologico in adesione ai PDTA regionali, efficientare l'attività dei GOM, realizzare una nuova Governance di sistema unificando le risorse con la Rete Terapia del Dolore, utilizzare pienamente sia i setting ospedalieri (di nuova introduzione) che quelli domiciliari e di hospice (Delibera del Direttore Generale n.1211/2022 e s.m.i.) per l'ambito palliativo, nella piena condivisione dei piani di cura con il MMG.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ART. 11 - OSPEDALI

Definizione e funzionamento

L' "Ospedale" è la struttura tecnico-funzionale mediante la quale l'Azienda sanitaria assicura nel proprio bacino territoriale l'erogazione dell'assistenza ospedaliera corrispondente ai livelli essenziali di assistenza stabiliti dalle norme nazionali e regionali, in modo unitario e integrato con gli altri servizi sanitari e socio-sanitari, in conformità alla pianificazione sanitaria regionale, comprendendo anche attività di formazione e di ricerca. L'Ospedale è quindi la struttura aziendale in cui vengono erogate prestazioni di ricovero a pazienti con patologie in fase acuta o nell'immediata fase di post-acuzie ed è orientato ad un modello basato su livelli di intensità delle cure. Nell'Ospedale per acuti vengono collocate anche attività di riabilitazione e le attività ambulatoriali specialistiche di secondo livello, la cui erogazione sia legata o ad attività di monitoraggio del paziente nella logica della presa in carico o ad esecuzione di prestazioni diagnostiche e/o terapeutiche di particolare complessità.

La elevata complessità del sistema ospedale fa sì che per dare risposta a tutti i potenziali e crescenti bisogni di salute e per una gestione ottimale delle cure e delle risorse, l'assistenza erogata vada inserita in un sistema di offerta strutturato secondo una logica di rete coordinata, secondo modelli hub & spoke. Questo modello prevede la concentrazione della casistica più complessa, o che richiede più complessi sistemi produttivi, in un numero limitato di centri (Hub) che trattino volumi di attività tali da garantire la migliore qualità dell'assistenza erogata e il migliore utilizzo delle risorse organizzative disponibili. L'attività di tali centri è fortemente integrata attraverso connessioni funzionali con quella dei centri periferici (Spoke) che assicurano l'assistenza per la casistica residua.

In questa ottica è possibile distinguere due livelli a seconda delle funzioni da garantire:

- Ospedali di riferimento provinciale. Devono disporre di specialità di base e medio livello per il territorio di riferimento e la presenza di alte specialità per un territorio più ampio, costituendo centri hub;

- Presidi ospedalieri di rete. Hanno dotazione minima composta da pronto soccorso e specialità di base e di media complessità assicurati in "rete" con il precedente livello, costituendo centri spoke.

La programmazione regionale prevede, per l'esercizio della funzione ospedaliera, nel territorio dell'ASL Caserta i seguenti ospedali:

- Presidio Ospedaliero di Aversa;
- Presidio Ospedaliero di Marcianise
- Presidio Ospedaliero di Maddaloni – Stabilimento di San Felice a Cancello;
- Presidio Ospedaliero di Piedimonte Matese;
- Presidio Ospedaliero di Sessa Aurunca;
- Presidio Ospedaliero di S. Maria Capua Vetere

In aggiunta è presente l'Ospedale di Comunità di Teano (Struttura Territoriale).

Questi ospedali qualificano il loro ruolo in una logica di rete coordinata, secondo modelli hub & spoke, sia nel loro interno che nella rete ospedaliera regionale.

L'ASL Caserta collabora con gli ospedali privati accreditati presenti nel proprio territorio stipulando accordi secondo principi di trasparenza, sviluppo della qualità, ricerca dell'appropriatezza, implementazione di una rete complessiva di accesso alle prestazioni.

Gli ospedali dell'ASL Caserta articolano la propria organizzazione interna costituita dalle Unità Operative stabilite dalla programmazione regionale.

L'Azienda assume un assetto organizzativo che favorisce una chiara definizione dei percorsi dei pazienti da realizzare anche attraverso l'individuazione e l'applicazione di modelli organizzativo

fonte: http://burc.regione.campania.it

assistenziali innovativi ed integrati tra le diverse strutture aziendali. In tal modo, si potrà dare concreta attuazione ai principi di continuità dell'assistenza secondo criteri di integrazione organizzativa e multidisciplinare, ponendo il paziente al centro dei processi di cura e valorizzando i diversi professionisti coinvolti.

L'Azienda assicura l'assistenza ospedaliera offrendo prestazioni di: pronto soccorso, ricovero ordinario, ricovero diurno, day surgery, day service, week surgery, PACC (percorso assistenziale complesso e coordinato).

Nell'ambito dell'attività di ricovero ordinario vengono garantite le prestazioni assistenziali ai soggetti che, in presenza di problemi o patologie acute, necessitano di assistenza medico- infermieristica prolungata nel corso della giornata, osservazione infermieristica per 24 ore e immediata accessibilità alle prestazioni cliniche, farmaceutiche, strumentali e tecnologiche ai fini dell'inquadramento diagnostico, della terapia o di specifici controlli clinici e strumentali.

Nell'ambito dell'attività di ricovero diurno si assicurano al paziente le prestazioni assistenziali che possono essere efficacemente garantite entro la stessa giornata. Il day surgery assicura al paziente un modello organizzativo dell'attività chirurgica limitato a quelle attività che possono essere condotte efficacemente e in sicurezza secondo le regole fissate dalle norme regionali e dalle linee guida delle società scientifiche, sia relativamente alle attività chirurgiche eleggibili, sia alle modalità di esecuzione.

Il Day Service Ambulatoriale (PACC) rappresenta un innovativo modello organizzativo ed operativo, in cui vengono svolte attività cliniche multidisciplinari di tipo diagnostico e terapeutico che necessitano di prestazioni integrate.

Il Week Surgery, prevede la possibilità clinica, organizzativa ed amministrativa di effettuare interventi chirurgici programmati che prevedono la dimissione dei pazienti entro la giornata di venerdì. I ricoveri vengono effettuati su posti letto dedicati che vengono formalmente disattivati nel corso del fine settimana e dei giorni festivi. Tale modello organizzativo-assistenziale è applicabile a un'ampia gamma di attività chirurgiche che hanno come caratteristica comune quella di non prevedere la prosecuzione della degenza nei giorni di sabato, domenica e negli altri giorni festivi; pertanto tutta l'attività chirurgica programmata può essere riorganizzata con una diversificazione dei pazienti chirurgici secondo le varie modalità assistenziali (Chirurgia ambulatoriale, Day Surgery, Week Surgery, Chirurgia in regime ordinario).

All'interno dei propri presidi ospedalieri l'Azienda intende perseguire alcuni precisi indirizzi strategici:

- graduale organizzazione in forma dipartimentale della degenza tenendo conto dell'intensità dell'assistenza e dell'intensità di cura;
- aumento della complessità assistenziale e della gravità clinica dei pazienti ricoverati in regime ordinario;
- sviluppo ed estensione di nuovi modelli di organizzazione delle degenze basati su moduli dedicati all'assistenza diurna e settimanale (week surgery) per alcune discipline chirurgiche;
- consolidamento del percorso di trasferimento di prestazioni dal regime di ricovero al regime ambulatoriale, nonché lo sviluppo di modelli organizzativi specifici per l'erogazione di attività ambulatoriali complesse. Tra questi anche il day service, finalizzato all'erogazione, in un unico accesso, di sequenze complesse di prestazioni diagnostiche e terapeutiche che richiedono un ambiente protetto;
- valorizzazione delle competenze in termini organizzativi e della relativa responsabilità del personale infermieristico, tecnico-sanitario, della riabilitazione e della prevenzione, nonché della professione ostetrica, anche con assunzione di ruoli gestionali all'interno del percorso ospedaliero;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- sviluppo di una rete informatica e telematica di collegamento all'interno dell'Azienda tale anche da favorire la concentrazione delle attrezzature diagnostiche garantendo anche in periferia le prestazioni senza la presenza di tecnologia in loco.

Il P.S.R. (Piano Sanitario Regionale) e le successive norme regionali in materia di organizzazione della rete ospedaliera (DGR 1-600 del 19.11.2014 e s.m.i.), prevede lo sviluppo dell'organizzazione delle attività ospedaliere per intensità di cure con l'utilizzo di percorsi diagnostico-terapeutici e indicatori di complessità, nonchè mediante la previsione di aree differenziate secondo le modalità assistenziali, l'intensità delle cure, la durata della degenza e il regime di ricovero, al fine di favorire il superamento graduale dell'articolazione per reparti differenziati secondo la disciplina specialistica.

Il Piano Ospedaliero

Il DM 70/15 definisce un nuovo modello di classificazione dei Presidi inseriti nella rete ospedaliera, prevedendone tre diversi livelli di complessità, in relazione al bacino di utenza ea uno standard di discipline minime per la configurazione al relativo livello.

Di seguito si riportano le diverse tipologie previste e gli standard da rispettare per procedere alla classificazione del singolo presidio:

- Presidi ospedalieri di base, con bacino di utenza compreso tra 80.000 e 150.000 abitanti, salvo le deroghe previste nella rete di emergenza urgenza, dotati di sede di Pronto Soccorso con la presenza di un numero limitato di specialità ad ampia diffusione territoriale: Medicina interna, Chirurgia generale, Ortopedia, Rianimazione e servizi di supporto in rete di guardia attiva e/o in regime di pronta disponibilità H24 di Radiologia, Laboratorio, Emoteca, nonché di letti di "Osservazione Breve Intensiva";
- Presidi ospedalieri di I livello, con bacino di utenza compreso tra 150.000 e 300.000 abitanti, sede di DEA di I livello dotati delle seguenti specialità: Medicina Interna, Chirurgia Generale, Anestesia e Rianimazione, Ortopedia e Traumatologia, Ostetricia e Ginecologia (se prevista per n. di parti/anno), Pediatria, Cardiologia con U.T.I.C., Neurologia, Psichiatria, Oncologia, Oculistica, Otorinolaringoiatria, Urologia, con servizio di guardia attiva e/o di reperibilità oppure in rete per le patologie che la prevedono. È prevista la presenza attiva o disponibilità in rete H24 dei Servizi di Radiologia almeno con T.A.C. ed Ecografia, Laboratorio, Servizio Immuno-trasfusionale. Per le patologie complesse (quali i traumi, quelle cardiovascolari, lo stroke) sono previste forme di consultazione, di trasferimento delle immagini e protocolli concordati di trasferimento dei pazienti presso i Centridi II livello. Sono dotati, inoltre, di letti di "Osservazione Breve Intensiva" e di letti per la Terapia Subintensiva (anche a carattere multidisciplinare);
- Presidi ospedalieri di II livello, con bacino di utenza compreso tra 600.000 e 1.200.000 abitanti, sedi di DEA di II livello, dotati di tutte le strutture previste per l'Ospedale di I livello, nonché di strutture che attengono alle discipline più complesse non previste nell'Ospedale di I livello.

Per garantire la completa copertura dell'assistenza di emergenza, nell'area di interesse della Azienda Sanitaria Locale Caserta, sono previsti punti di accesso per l'emergenza ospedaliera nei Presidi Ospedalieri di: Aversa, Marcianise e Sessa (individuati come DEA di I livello), S. Maria Capua Vetere, Piedimonte Matese, Maddaloni, ai quali si aggiunge la Casa di Cura Pineta Grande di Castelvolturno, e l'AORN di Caserta con i propri punti di pronto soccorso.

Pertanto l'attuale programmazione delle discipline ospedaliere prevede:

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il Presidio Ospedaliero di Aversa, è identificato come DEA di I livello, sede in cui è attivata la Stroke Unit Neurologica Aziendale, è nella rete Ictus come centro spoke, mentre accede al ruolo di hub di I livello nella rete cardiologica con attivazione dell'emodinamica; funge da pronto soccorso per traumi ; è spoke di II livello per la rete pediatrica e spoke di I livello nelle rete di terapia del dolore.

Il Presidio Ospedaliero di Marcianise, è identificato come DEA di I livello. Presenta la disciplina di Gastroenterologia, Ostetricia e Ginecologia con la Pediatria che diventa spoke di II livello per le emergenze pediatriche. Attività di Neurologia, Urologia, Ortopedia e ORL. Oltre, ad attività di Breast Unit e di Fisiopatologia della Riproduzione.

Il Presidio Ospedaliero di Santa Maria Capua Vetere rientra nella rete dell'emergenza e presenta come peculiarità le discipline di farmacia e farmacovigilanza. Attività di chirurgia multidisciplinare/week surgery/One Day Surgery oltre all' attività di Oculistica. Funzioni di lungodegenza, di attività di emodialisi, terapia intensiva e servizi quali Radiologia e Laboratorio di Analisi. Con delibera n. 723 del 20/04/2023 "Nuovo Accordo di Programma di edilizia sanitaria ex art. 20 L. 67/88 IV fase. Proposta interventi" è stata programmata la futura organizzazione del P.O.

Il Presidio Ospedaliero di Sessa Aurunca è identificato come DEA di I livello, è spoke di I livello nella rete IMA, spoke di I livello nelle emergenze pediatriche.

Il Presidio Ospedaliero di Maddaloni viene riprogrammato quale Presidio Ospedaliero con Pronto Soccorso e annesso stabilimento di San Felice a Cancello con le discipline di Medicina, Cardiologia, Pneumologia e Neurologia, oltre la Chirurgia. Si conferma la Terapia Intensiva con Urologia, ORL e Oculistica. Vengono istituite le discipline di Lungodegenza e Riabilitazione funzionale ad indirizzo respiratorio post-covid. È individuato quale Presidio strutturalmente e funzionalmente riconvertibile in base alle esigenze emergenziali di Infection Disease and Control come già effettuato nel corso dell'emergenza Covid nel Marzo 2020. Lo Stabilimento di San Felice a Cancello riconvertito precedentemente in presidio di lungodegenza, riabilitazione e Hospice, viene confermato quale stabilimento annesso al P.O. di Maddaloni. È spoke di I livello nella rete di terapia del dolore. Il piano regionale conferisce al presidio una attività di degenza per l'Oncologia medica (con rafforzamento contestuale delle tecnologie diagnostiche) e per la disciplina di Geriatria.

Per il Presidio Ospedaliero di Piedimonte Matese è stato implementato un servizio di elisoccorso, al fine di sopperire ai disagi per la gestione dei traumi e dei percorsi tempo-dipendenti, data l'orografia e la difficile viabilità. È spoke di I livello per la rete pediatrica. Vengono istituite le discipline di Neurologia (requisito per spoke nella rete ictus), Pneumologia, Lungodegenza e potenziata l'Oncologia. È stata prevista Chirurgia Generale e Ortopedia che viene potenziata con una specifica funzione riabilitativa.

Integrazione Ospedale-Territorio

La problematica dei rapporti ospedale-territorio ha il suo elemento nodale nella evidenza che si è realizzata, da parte di entrambe le compagini, una risposta distorta alla domanda di salute del cittadino.

Infatti, il distretto, attraverso le sue articolazioni, non soddisfa pienamente la domanda di prestazioni pur potenzialmente erogabili al di fuori dell'ospedale, rendendo talora obbligatorio per il cittadino il ricorso al pronto soccorso ed al ricovero; l'ospedale, nell'intercettare questa domanda inevasa, la soddisfa spesso attraverso l'utilizzo improprio del ricovero. Sostanzialmente, a fronte del bisogno di salute del cittadino, vi è da parte del distretto una risposta inadeguata e da parte dell'ospedale una risposta inappropriata.

Pertanto l'Azienda si pone i seguenti obiettivi:

- aumentare la capacità di risposta del Distretto Sanitario ai bisogni emergenti;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- modulare l'appropriatezza della risposta dell'Ospedale;
- migliorare l'integrazione delle funzioni;
- utilizzare gli strumenti normativi degli Accordi Collettivi, nazionali e decentrati dei MMG/PLS, con particolare riguardo ai punti relativi ad associazionismo e cooperazione, al fine di estendere in termini qualitativi e quantitativi la "copertura" della domanda degli assistiti da parte dei MMG/PLS. Obiettivo è adattare modalità di accesso ed orari di apertura degli ambulatori dei MMG/PLS alle reali esigenze dell'utenza ed ampliare i tempi della copertura del servizio in modo da realizzare, in cooperazione con le SAUT, un reale dispositivo di continuità assistenziale sul territorio;
- Stabilizzare e razionalizzare l'assetto operativo e strutturale del sistema delle SAUT.

Queste saranno coordinate con i presidi della Continuità Assistenziale-UCA. Tutto il sistema dell'emergenza-urgenza sarà inteso non come semplice punto di smistamento verso l'ospedale o di emanazione di prestazioni di cui si richiederà la replica al MMG/PLS il giorno successivo ma con un sistema integrato Ospedale-Territorio. Per questo scopo sarà proseguito ed ampliato il programma di formazione degli operatori;

- Rispondere a bisogni di maggiore complessità amplificando la capacità del distretto, attraverso l'uso delle conoscenze tecniche ed organizzative innovative, di affrontare problematiche a maggiore complessità. Per tale motivo sarà data particolare attenzione a quei progetti, anche sperimentali, che prevedano la possibilità, per i medici dell'assistenza primaria e della continuità assistenziale, di gestire i codici minori, di effettuare l'osservazione breve del paziente e di somministrare terapie di prima cura o di elezione in pazienti stabilizzati, anche attraverso la diffusione dei sistemi di self help diagnostico e mediante la riqualificazione strutturale degli ambulatori.
- Allargare le esperienze delle strutture sanitarie intermedie, con la possibilità di realizzare attività di cura a ciclo diurno anche in ambito extra ospedaliero; tali attività, pur permanendo nella sfera del ricovero e quindi nella piena pertinenza ospedaliera, saranno realizzate spostando, per patologie tipicamente di elezione, il "contenuto" ospedaliero (operatori, conoscenze) in un "contenitore" (la struttura sanitaria intermedia) a minore complessità e dunque a minor assorbimento di risorse.
- Riconoscere la remunerazione tariffaria dell'attività di P.S. ed osservazione breve. A tal proposito verrà attivata l'informatizzazione delle attività del pronto soccorso.
- Migliorare l'integrazione sviluppando e sostenendo il rapporto MMG-Ospedale sia nel pre- ricovero (prescrizione del ricovero di elezione, e non abuso della modalità di ricovero di PS o per auto-prescrizione), sia durante il ricovero (partecipazione alla consultazione clinica), sia nel post-ricovero (continuità delle cure sulla base di linee guida comuni condivise).
- Utilizzare appieno le Carte dei Servizi, anche attraverso la lettura "trasversale" delle Carte prodotte dalle AA.OO. e dalle altre AA.SS.LL., per la conoscenza dell'offerta e l'indirizzo del paziente al servizio che offra la risposta più adeguata allo specifico bisogno di salute.
- Attivare diffusamente, come già previsto da specifici progetti per la de- ospedalizzazione presentati alla Regione Campania, la Assistenza Domiciliare Integrata, che per la sua complessità organizzativa e per lo sforzo di integrazione che richiede, può avere ricadute positive anche fuori dal proprio specifico ambito di applicazione, costituendo le premesse metodologiche, culturali ed organizzative per una integrazione applicabile anche ad altri obiettivi assistenziali.

Nell'ex Presidio Ospedaliero di Teano è stato già attivato l'Ospedale di Comunità ed il trasferimento delle attività ambulatoriali del distretto. Nell'ex Presidio Ospedaliero di Capua é in corso di attivazione l'Ospedale di Comunità mentre le attività distrettuali già sono state trasferite.
L'integrazione Ospedale-Territorio vede nella COT la vera congiunzione tra i setting assistenziali

fonte: http://burc.regione.campania.it

diversi, con una doppia funzionalità sia bottom-up che top-down, per una corretta e rapida fruibilità dei servizi sanitari offerti al cittadino.

ART. 12 - DIPARTIMENTI

L'organizzazione dipartimentale

L'organizzazione dipartimentale rappresenta il modello ordinario di gestione operativa delle attività aziendali e il centro di responsabilità. Il dipartimento costituisce tipologia organizzativa e gestionale, aggrega strutture organizzative omologhe, omogenee, affini o complementari che perseguono comuni finalità e che, pur conservando ciascuna la propria autonomia clinica e professionale, sono tra loro interdipendenti nel raggiungimento degli obiettivi e nell'utilizzo delle risorse. L'individuazione dei dipartimenti deve essere effettuata evitando la frammentazione, la sovrapposizione o la duplicazione di funzioni.

I dipartimenti possono essere:

- strutturali, costituiti da strutture omogenee sotto il profilo dell'attività o delle risorse umane e tecnologiche impiegate o delle procedure operative. Al fine di perseguire i propri obiettivi il dipartimento strutturale utilizza i seguenti strumenti:
  - gestione e utilizzo comune di spazi, attrezzature e tecnologie;
  - utilizzo dei posti letto complessivi organizzati secondo livelli di intensità di cure;
  - utilizzo complessivo del personale sanitario infermieristico, tecnico, OSS, ausiliario e amministrativo;
  - gestione del budget, continuità assistenziale e formazione permanente del personale;

- funzionali, costituiti da strutture che concorrono alla realizzazione di obiettivi specifici tesi a migliorare la pratica clinico-assistenziale, la presa in carico del paziente e l'integrazione multiprofessionale e multidisciplinare ovvero la revisione o l'introduzione di processi e procedure. In seguito al DCA83/2019 si è proceduto ad una rimodulazione dei Dipartimenti funzionali di Area Territoriale istituendo le Aree di Coordinamento. L'Area di Coordinamento non gestisce le risorse (né umane, né economiche) che sono invece nella disponibilità dei Direttori di Distretto (dovendo questi rispondere della erogazione dell'assistenza alla popolazione di riferimento), salvo quelle allocate presso le Aree stesse per lo svolgimento delle funzioni proprie. I responsabili delle Aree di Coordinamento concorrono alle definizione degli atti programmatori generali, alla programmazione specifica dell'area, alla rilevazione dei fabbisogni e al monitoraggio dei servizi e delle prestazioni erogate, cura e garantisce l'alimentazione completa e corretta dei flussi informativi ministeriali, regionali e aziendali. Con riferimento alla propria sfera di competenza, coordinano la redazione, la diffusione, l'aggiornamento e l'elaborazione di Linee Guida Aziendali, Linee di indirizzo, PDTA aziendali e sono partecipi delle Commissioni istituite per la redazione di PDTA interaziendali e/o trans-murali. Garantiscono inoltre unitarietà e omogeneità nell'organizzazione del lavoro e dei percorsi clinici nell'area di competenza, riferiscono annualmente alla direzione strategica sulle attività dell'Area, evidenziano eventuali criticità e propongono interventi correttivi.

- interaziendali, possono configurarsi come strutturali o funzionali, vengono costituiti previa autorizzazione della Giunta Regionale. Eventuali dipartimenti interaziendali esistenti, se non previsti da specifiche disposizioni, decadono in via automatica dalla data di approvazione del nuovo atto aziendale. I dipartimenti, se attivati o confermati, vengono inseriti nell'atto aziendale.

- transmurali, possono configurarsi come strutturali o funzionali. Sono costituiti da Unità Operative complesse che appartengono a strutture tecnico funzionali diverse, con lo scopo di assicurare la migliore presa in carico del paziente nei casi di percorsi assistenziali ad elevata complessità. Ai Dipartimenti transmurali si applica quanto disposto per i Dipartimenti strutturali o funzionali, sulla base della qualificazione attribuita, salvo le precisazioni di seguito indicate.

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'organizzazione, il funzionamento dei dipartimenti, la nomina dei Direttori e Coordinatori e la durata degli incarichi sono disciplinate dai Regolamenti aziendali e/o norme Regionali/Nazionali.

Modalità di identificazione dei dipartimenti e relative aggregazioni

Il dipartimento è costituito dall'aggregazione di strutture operative, aggregate in una specifica tipologia organizzativa e gestionale volta a dare risposte unitarie, flessibili, tempestive, razionali e complete rispetto ai compiti assegnati. Sono quindi tra loro interdipendenti, pur mantenendo la propria autonomia e responsabilità professionale.

Nei dipartimenti sono applicate le logiche di governo collegiale ed i processi di coordinamento e controllo sono previsti e descritti negli appositi regolamenti.

Sono organi del dipartimento:

- il Direttore del dipartimento
- il Comitato di dipartimento

Attività del dipartimento

La scelta aziendale di prevedere queste strutture è principalmente quella di garantire una programmazione trasversale ed unitaria ed una uniformità negli standard operativi.

Gli ambiti di attività tipici del dipartimento sono:

- coordinamento del corretto utilizzo delle risorse umane
- coordinamento ed organizzazione dell'attività assistenziale o tecnico-amministrativa
- gestione del piano annuale di attività
- valutazione e verifica della qualità dell'assistenza o del servizio fornito
- utilizzazione ottimale dei posti letto, degli spazi e delle apparecchiature
- coordinamento con le relative attività degli altri dipartimenti, dei distretti e con i medici di medicina generale e pediatri di libera scelta
- organizzazione dell'attività libero-professionale sulla base del Regolamento aziendale in materia
- studio, applicazione, verifica di protocolli, per omogeneizzare le procedure organizzative, assistenziali e di utilizzo delle apparecchiature
- promozione di iniziative finalizzate alla umanizzazione dell'assistenza
- studio e applicazione di sistemi integrati di gestione
- piani di formazione, aggiornamento, ricerca e didattica.

Il direttore di dipartimento

Il Direttore di dipartimento è nominato dal Direttore generale nel rispetto della normativa di settore e della regolamentazione amministrativa regionale, effettuando anche una valutazione comparativa dei curricula dei Direttori di Struttura Complessa afferenti al Dipartimento. Tale nomina ha durata di tre anni rinnovabile una volta.

Il Direttore di struttura complessa nominato Direttore di dipartimento mantiene la direzione della propria struttura.

Il Direttore di dipartimento svolge funzioni di programmazione sanitaria e di governo clinico per le strutture del dipartimento; partecipa alla negoziazione del budget del dipartimento con la Direzione Sanitaria di Distretto e/o Presidio e con la Direzione Generale, unitamente con i direttori o responsabili delle strutture del Dipartimento interessate. Collabora con la Direzione di Presidio e/o Distretto

fonte: http://burc.regione.campania.it

all'attuazione della programmazione aziendale.

La gestione degli assetti organizzativi che derivano dalla programmazione sono in capo alle Direzioni Sanitarie di Presidio e/o di Distretto.

Il Direttore di dipartimento predispone il piano di razionalizzazione complessivo delle attività tra le sedi, confrontandosi con i Direttori di Presidio Ospedaliero e/o di Distretto, piano che viene approvato dalla Direzione Aziendale.

Il dipartimento può disporre collocazioni temporanee di personale o di dotazioni strumentali tra le varie sedi in relazione ad accertate esigenze di servizio segnalate dalle Direzioni Sanitarie di Presidio e/o di Distretto.

Le responsabilità del Direttore del dipartimento in tema di: verifiche periodiche sulla qualità, trattamento dei dati del dipartimento (ai sensi del d.lgs. 30.6. 2003 n.196 e s.m.i.), sicurezza e salute dei lavoratori (ai sensi del d.lgs. 81/08 e s.m.i.), sono dettagliate nel contratto di attribuzione dell'incarico.

Il comitato di dipartimento

Per quanto riguarda la sua costituzione ed in generale le funzioni e competenze, vale quanto riportato all'art. 8 del presente atto.

ART. 13 - LE STRUTTURE

Definizione

Per struttura si intende l'articolazione organizzativa alla quale è attribuita la responsabilità di gestione di:

- risorse umane
- risorse strumentali e strutturali
- risorse finanziarie.

Sono strutture dell'Azienda:

- macrostrutture: Distretti Sanitari, Presidi Ospedalieri e Dipartimenti così come analiticamente indicate negli allegati prospetti che costituiscono parte integrante del presente Atto.
- strutture complesse: Unità Operative Complesse così come analiticamente indicate negli allegati prospetti che costituiscono parte integrante del presente Atto.
- strutture semplici: Unità Operative Semplici e le Unità Operative Semplici Dipartimentali così come analiticamente indicate negli allegati prospetti che costituiscono parte integrante del presente Atto.

Nella definizione delle strutture organizzative sono utilizzati i parametri di seguito indicati:

- Livello di specializzazione già presente nella struttura o previsto negli atti di programmazione regionale;
- Unicità e/o valenza strategica aziendale - tecnostruttura;
- Complessità dell'articolazione interna e numero di posti letto;
- Volumi di attività, andamento dei tassi di occupazione, case-mix, indice di complessità, peso totale e peso medio dei DRG, ricoveri ripetuti, ricoveri anomali, indice operatorio;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Consistenza, tipologia e adeguatezza delle risorse strumentali e loro grado di utilizzazione;
- Consistenza delle risorse umane e tecnico-professionali.

L'azienda tenendo conto dei criteri sopra descritti e di altri quali:

- l'afferenza organizzativa;
- la funzione svolta (strategica) e la sua unicità;
- le risorse gestite (umane – tecnologiche - economiche);
- il coordinamento di funzioni/attività;
- particolari competenze aziendali affidate e/o delegate dalla Direzione generale;

gradua il "peso" delle varie strutture.

Le strutture possono afferire a dipartimenti strutturali o funzionali (anche in via esclusiva) o non afferire a nessun dipartimento.

Le strutture di staff

Le funzioni di staff possono essere articolate in strutture complesse (U.O.C) o semplici (U.O.S.D./U.O.S.) a seconda della complessità della funzione svolta e al grado di partecipazione agli obiettivi dell'Azienda.

Le strutture di staff, complesse o semplici, sono articolazioni organizzative alle quali è attribuita responsabilità di gestione diretta di risorse umane e tecniche, il cui direttore o responsabile dipende dalla Direzione Strategica.

Unità Operative Complesse

Le Unità Operative sono le articolazioni interne dell'Azienda nell'ambito delle quali sono aggregate competenze professionali e risorse (umane, tecnologiche, strumentali) espressamente finalizzate all'assolvimento di specifiche e definite funzioni di amministrazione, di programmazione o di produzione di prestazioni o servizi sanitari, la cui complessità organizzativa (numerosità e variabilità delle risorse professionali, dimensione e sofisticazione del sistema tecnico, costi di produzione) o la cui valenza strategica (interfaccia con istituzioni o organismi esterni all'Azienda, volume delle risorse da allocare, livello di interazione che caratterizza gli interventi) rendono opportuna l'individuazione di una posizione con responsabilità organizzativa e di gestione delle risorse umane tecniche e finanziarie assegnate.

Le Unità Operative si distinguono in complesse e semplici in relazione all'intensità assunta dalle variabili sopra citate e all'ampiezza degli ambiti di autonomia e di responsabilità conferiti dall'Azienda.

Sono complesse le Unità Operative che esercitano funzioni di amministrazione per settori di attività o assicurano funzioni di produzione di prestazioni o servizi, individuati come prioritari dalla programmazione regionale o aziendale e che mobilitano un volume di risorse o un valore complessivo della produzione quantitativamente o qualitativamente significativo.

Per quanto concerne le Unità Operative semplici, esse possono qualificarsi sia quali articolazioni interne dell'Unità Operativa Complessa, sia quali strutture aventi valenza Dipartimentale.

In generale, sono semplici le Unità Operative che:

- assicurano attività riconducibili ad una linea di produzione chiaramente individuabile nell'ambito di quella dell'Unità Operativa Complessa di riferimento;
- sono contrassegnate da una struttura di produzione con significativo valore economico, in termini sia di tecnologie che di risorse utilizzate.

fonte: http://burc.regione.campania.it

All'interno della struttura organizzativa, infine, si identifica come Ufficio quell'insieme di risorse destinate a gestire tematiche specifiche.

Ciascuna Unità operativa può afferire ad una o più Aree funzionali di Coordinamento/Dipartimenti, partecipando in tale ambito alla definizione di PDTA e percorsi organizzativi a valenza sovra distrettuale.

Le strutture complesse sono caratterizzate da un elevato grado di autonomia gestionale e da piena responsabilità nella realizzazione di processi operativi.

Sono caratterizzate dai seguenti requisiti:

- dimensioni organizzative rilevanti
- dotazione di personale specialistico dedicato
- aree fisiche assegnate e dedicate
- attrezzature dedicate
- risorse finanziarie (budget)
- rilevanza strategica.

La denominazione e le funzioni di pertinenza delle strutture cliniche e territoriali corrisponde alle discipline di cui al D.P.R. 484/97. Per quelle territoriali la riconduzione alla disciplina di riferimento è esplicitata nella declaratoria delle relative funzioni.

Per l'individuazione delle strutture professionali/tecniche/amministrative e di supporto viene seguito il principio della distinzione tra pianificazione – sviluppo, supporto – gestione e controllo.

Ai fini della razionalizzazione del sistema di offerta e della riduzione della spesa e, comunque senza oneri aggiuntivi, possono essere perseguite forme di collaborazione per la gestione coordinata di servizi erogati in più aziende sotto la direzione di un'unica struttura complessa incardinata in una di esse. Le Aziende Sanitarie interessate regolano, tramite convenzioni, l'organizzazione ed i rapporti giuridici, economici e gerarchici che ne sottendono l'operatività.

Viene prevista la possibilità di attivare per alcune funzioni strutture interaziendali, le regole applicate per l'individuazione di tali strutture ricalcano quelle previste per i dipartimenti interaziendali.

Criteri e Parametri per la Costituzione, il Mantenimento e la Riconversione delle Unità Operative (UOC, UOSD, UOS) in ambito Ospedaliero.

Criteri di Programmazione delle Unità Operative Complesse (UOC)

Il Comitato Permanente per la verifica dell'erogazione dei LEA in condizioni di appropriatezza ed efficacia nell'utilizzo delle risorse (ex art.9 Intesa Stato-Regioni del 23 marzo 2005) nella seduta del 26 marzo 2012 ha approvato il documento contenente i parametri standard per l'individuazione delle strutture semplici e complesse del SSN, così come previsto dall'art.12, c.1, lettera b) del Patto per la Salute 2010-2012. I parametri standard definiti dal documento sono:

- 17,5 posti letto per struttura complessa in ambito ospedaliero;
- 13.515 residenti per struttura complessa in ambito territoriale;
- 1,31 strutture semplici per struttura complessa, sia in ambito ospedaliero che territoriale.

Con nota 279-P del 17.7.2012 il Direttore Generale della Programmazione Sanitaria del Ministero della Salute, nel chiarire che "lo standard 17,5 posti letto per struttura complessa è da intendersi a livello regionale", ha precisato che "ogni regione, nell'ambito della propria autonomia gestionale e organizzativa, potrà emanare direttive, fermo restando l'obiettivo del raggiungimento di tali standard su scala regionale, articolando i parametri regionali anche in funzione delle riconosciute e documentate specificità tecnico-assistenziali, ovvero tecnico scientifiche delle rispettive Aziende o Enti del SSN, che svolgono attività di alta specializzazione o di ricerca transnazionale, attività

fonte: http://burc.regione.campania.it

didattiche e formative, cui la Regione intende assegnare un particolare ruolo di rilevanza nazionale ed internazionale". Di seguito la Regione Campania con DCA 18/2013 ha articolato i parametri sopra riportati per la programmazione delle strutture complesse in ambito ospedaliero, in modo da tener conto del diverso ruolo svolto dalle strutture ospedaliere nell'ambito del servizio sanitario regionale e della maggiore o minore complessità dell'articolazione interna che si determina in funzione del numero e della rilevanza delle funzioni attribuite ed in particolare delle specificità tecnico assistenziali delle Aziende Ospedaliere e delle esigenze scientifiche e didattiche delle Aziende Ospedaliere Universitarie e IRCCS di diritto pubblico.

A seguito di questa rivisitazione i parametri fissati per l'individuazione delle strutture complesse in ambito ospedaliero in Regione Campania sono stati così definiti:

Per i Presidi Ospedalieri delle Aziende Sanitarie Locali: 1 struttura complessa ogni 22 posti letto tale standard è da intendersi a livello aziendale e può essere declinato dall'azienda in modo diverso da presidio a presidio.

Per i Presidi ospedalieri delle Aziende Sanitarie Locali e per le Aziende Ospedaliere, le Aziende Ospedaliere Universitarie e IRCCS il numero di strutture complesse, semplici e semplici dipartimentali, identificate in base agli standard di cui sopra, è comprensivo dei servizi centrali di ogni struttura sanitaria (farmacia, radiologia, laboratorio di analisi, ecc.).

Per le unità operative complesse a direzione universitaria, presenti nelle Aziende ospedaliere e nei Presidi ospedalieri delle Aziende Sanitarie Locali, si applica il parametro fissato per le Aziende ospedaliere universitarie (14 posti letto per UOC).

Il presente Atto Aziendale garantisce il pieno rispetto del numero totale delle unità operative complesse, semplici e semplici dipartimentali come stabilito dal citato DCA 18/2013, dal DM 70/2015 e dal DCA 8/2018, come esplicitato nelle tabelle allegate al presente piano.

A seconda del grado di intensità assistenziale, nel rispetto della programmazione prevista dal DCA 8/2018, alcune unità operative sono state organizzate in Aree Funzionali Omogenee (AFO) al fine di ottimizzare le risorse anche attraverso la riorganizzazione degli spazi, l'aggregazione dei reparti e possibili modifiche strutturali che ne consentano una gestione efficiente. L'individuazione delle unità operative, complesse o semplici, è stata definita nell'Atto Aziendale sulla base di quanto stabilito dall'atto di indirizzo regionale. Le stesse sono state definite sulla base di una adeguata dotazione di risorse professionali, operative e organizzative, rispetto alla necessità di contare su una massa critica adatta qualitativamente e quantitativamente alla natura e all'entità degli obiettivi attesi.

Inoltre si é tenuto conto di quantità e qualità adeguate delle performance realizzate sul piano dei trattamenti diagnostici, terapeutico e riabilitativo dei pazienti, nonché di quelle garantite da servizi sanitari specialistici specifici che agiscono da supporto alle attività sanitarie in funzione del conseguimento di idonei livelli di valorizzazione economica del prodotto reso disponibile.

Ai fini dell'accertamento della congruità delle risorse e a garanzia dell'ottimizzazione delle attività (volume e tipologia), é significativa l'appropriatezza delle modalità di conduzione delle pratiche cliniche e assistenziali e l'organizzazione delle risorse in dotazione.

Le UOC dovranno assicurare il mantenimento di adeguati volumi di attività tramite il contenimento della degenza, il livello di utilizzazione delle sale operatorie, dei servizi ambulatoriali e dei laboratori di diagnostica, e la conseguente realizzazione dei medesimi livelli di output. Di norma, ogni UOC garantirà l'erogazione di prestazioni di natura diagnostica clinica e strumentale, nonché di natura terapeutica o riabilitativa in misura tale da:

- contribuire al contenimento dei tempi di attesa entro i limiti stabiliti in sede aziendale sulla base delle linee di indirizzo regionale;
- mantenere il volume di attività allineato con il criterio che prevede che le prestazioni erogate in

fonte: http://burc.regione.campania.it

regime libero-professionale, per ciascuna tipologia, non possono superare quelle erogate in regime istituzionale;

– contribuire all'appropriatezza prescrittiva e al contenimento della spesa sia di farmaci che di dispositivi medici.

A tal fine le UOC:

- erogano prestazioni a pazienti ricoverati in modo da consentire di contenere i tempi di esecuzione e di risposta entro termini concordati utili per l'ottimale sviluppo delle politiche cliniche e assistenziali, per la conclusione tempestiva delle attività svolte in regime di degenza ordinaria o a ciclo diurno;

- garantiscono, per quanto concerne l'attività destinata ai pazienti ambulatoriali, l'erogazione di tipologie e quantità di prestazioni in modo tale da contribuire al contenimento dei tempi di attesa entro i limiti stabiliti in sede regionale e/o nazionale, e mantenere il volume di attività allineato con criterio che prevede che le prestazioni erogate in regime istituzionale non siano in alcun caso inferiori al 50% della somma delle prestazioni totali erogate in regime istituzionale e libero- professionale.

Ai fini della valutazione dell'attività in termini di complessità della casistica trattata e di efficienza operativa della struttura, si provvederà alla redazione, per ciascuna disciplina e per ciascuna UOC, di indicatori comparativi di performance che tengano conto tanto della complessità dei casi trattati e dell'efficienza operativa. Sulla base della lettura integrata di questi indici - confrontati con gli standard regionali e considerate le serie storiche – si definiranno i gradi di scostamento dei singoli reparti dagli standard di complessità ed efficienza.

UOSD in ambito Ospedaliero

Con il presente Atto aziendale si costituiscono Unità Operative Semplici Dipartimentali che abbiano una funzione assistenziale assegnataria di risorse umane, strutturali, strumentali e materiali indispensabili per realizzare gli obiettivi di assistenza; in grado di erogare autonomamente, in ambito medico o chirurgico o sanitario, generale o specialistico, servizi in regime di degenza ordinaria o a ciclo diurno, o servizi ambulatoriali, o mix complessi di prestazioni terapeutiche o di diagnostica strumentale incruenta e/o invasiva; strategicamente rilevante per il buon funzionamento del Dipartimento a cui afferiscono e delle UOC in esso comprese, senza sovrapposizione con le attività delle stesse, tranne eventuali situazioni transmurali; caratterizzata da performance, quali quantitativamente misurabili, realizzate ai fini del trattamento diagnostico, terapeutico e riabilitativo dei pazienti, in funzione del conseguimento di idonei livelli di valorizzazione economica del prodotto reso disponibile; adeguata dotazione organica autonoma.

UOS in ambito Ospedaliero

Con il presente Atto aziendale si costituiscono Unità Operative Semplici che abbiano una struttura assistenziale/diagnostica che utilizzi risorse umane, strutturali, strumentali e materiali indispensabili per realizzare gli obiettivi di assistenza; che sia strategicamente rilevante per il buon funzionamento della UOC di appartenenza e che sia caratterizzata da performance quali quantitativamente misurabili realizzate ai fini del trattamento diagnostico, terapeutico e riabilitativo dei pazienti, in funzione del conseguimento di idonei livelli di valorizzazione economica del prodotto reso disponibile.

Criteri e Parametri per la Costituzione, il Mantenimento e la Riconversione delle Unità Operative (UOC, UOSD, UOS) in ambito Territoriale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

UOC in ambito Territoriale

Le UOC Territoriali, nel rispetto delle linee guida regionali, garantiscono:

- Quantità e qualità adeguate delle performance realizzate sul piano della prevenzione, delle prestazioni medico-legali, del controllo della spesa farmaceutica convenzionata, del trattamento diagnostico, terapeutico e riabilitativo degli utenti, in funzione del conseguimento di idonei livelli di valorizzazione economica del prodotto reso disponibile ove previsto.
- Appropriatezza delle modalità di conduzione delle pratiche preventive, medico-legali, cliniche e assistenziali e di organizzazione delle risorse in dotazione nonché di controllo della spesa farmaceutica convenzionata;
- mantenimento di adeguati volumi di attività.

Le Unità operative complesse di norma sono caratterizzate da:

- rilevanza delle attività svolte per volume e tipologia;
- rilevanza del livello di responsabilità per la gestione della struttura;
- valore delle risorse professionali, operative e organizzative;
- congrua dotazione di risorse professionali, operative e organizzative.

Ogni UOC territoriale eroga prestazioni ambulatoriali di natura diagnostica clinica e strumentale, specialistiche specifiche, medico-legali e di natura terapeutica o riabilitativa in misura tale da:

- contribuire al contenimento dei tempi di attesa entro i limiti stabiliti in sede regionale e/o nazionale;
- mantenere il volume di attività allineato con il criterio che prevede che le prestazioni erogate in regime libero-professionale per ciascuna tipologia, non possono superare quelle erogate in regime istituzionale;
- contribuire all'appropriatezza prescrittiva e al contenimento della spesa sia di farmaci che dispositivi medici.

UOSD in ambito Territoriale

Con il presente Atto aziendale si costituiscono Unità Operative Semplici Dipartimentali che abbiano una adeguata gestione di risorse umane, strutturali, strumentali e materiali indispensabili per realizzare gli obiettivi di assistenza; capacità di erogare autonomamente servizi sul territorio; funzione strategicamente rilevante per il buon funzionamento del Dipartimento e delle UOC in esso comprese, senza sovrapposizione con le attività delle stesse; performance quali quantitativamente misurabile orientata ai fini delle attività di prevenzione, medico-legali, di controllo della spesa farmaceutica convenzionata, del trattamento diagnostico, terapeutico e riabilitativo degli utenti, in funzione del conseguimento di idonei livelli di valorizzazione economica del prodotto reso disponibile, ove previsto.

UOS in ambito Territoriale

Con il presente Atto aziendale si costituiscono Unità Operative Semplici territoriali che abbiano una struttura assistenziale/diagnostica di prevenzione che utilizzi risorse umane, strutturali, strumentali e materiali indispensabili per realizzare gli obiettivi di assistenza; che sia strategicamente rilevante per il buon funzionamento della UOC di appartenenza e che sia caratterizzata da performance quali quantitativamente misurabili realizzate ai fini del trattamento diagnostico, terapeutico e riabilitativo dei pazienti, in funzione del conseguimento di idonei livelli di valorizzazione economica del prodotto reso disponibile.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Unità/Servizi/Attività/Centri

Su argomenti specifici o per necessità contingenti significative, l'Azienda può istituire "Unità/Servizi/Attività/Centri", formati da più soggetti le cui attività sono comunque collegate alla Struttura di riferimento o alla Direzione da cui dipendono. Essi non costituiscono strutture organizzative.

ART. 14 - GLI INCARICHI DIRIGENZIALI

Incarichi dirigenziali

L'Azienda, attraverso una metodologia trasparente e basata su elementi di oggettività, definisce la mappatura complessiva e la graduazione delle singole posizioni di cui necessita, coerentemente con gli obiettivi strategici e i valori posti a fondamento della propria missione.

A ciascun incarico dirigenziale è correlata una funzione dirigenziale; tutte le funzioni dirigenziali dell'Azienda sono, una volta individuate, graduate dall'Amministrazione in maniera oggettiva. A ciascuna funzione, e pertanto a ciascun incarico dirigenziale, è correlato un valore economico determinato negli importi fissati nel rispetto del sistema delle relazioni sindacali.

Tutti gli incarichi dirigenziali sono conferiti con atto scritto e motivato del Direttore Generale ai Dirigenti in possesso dei requisiti prescritti dal CCNL, nell'ambito dell'assetto organizzativo dell'Azienda e nel rispetto delle disposizioni di legge vigenti e delle norme contenute nei contratti collettivi nazionali di lavoro. Le procedure e i criteri di graduazione, affidamento, valutazione e revoca sono contenute nel regolamento aziendale per il conferimento degli incarichi dirigenziali. L'Azienda conferisce alla dirigenza le seguenti tipologie di incarico:

- Incarico Gestionale – includono necessariamente ed in via prevalente la responsabilità di gestione di risorse umane e strumentali:
  - Incarichi di direzione di struttura complessa;
  - Incarichi di responsabilità di struttura semplice o incarichi di responsabilità di struttura semplice dipartimentale;
- Incarico Professionale – includono competenze e funzioni legate all'ambito professionale del dirigente:
  - Incarichi di natura professionale anche di altissima specializzazione, alta specializzazione, di consulenza, di studio, e ricerca, ispettivi, di verifica e di controllo;
  - Incarichi di natura professionale di base, conferibili a dirigenti con meno di cinque anni di servizio che abbiano superato i 6 mesi di prova.

Il contratto individuale disciplina la durata, il trattamento economico e gli obiettivi da conseguire nell'ambito dell'incarico conferito. L'Azienda adotta il sistema di valutazione degli incarichi dirigenziali sulla base di una metodologia impostata nel pieno rispetto dei principi di trasparenza, oggettività e partecipazione del valutato disposti dalla specifica normativa e dai vigenti CCNL.

L'affidamento degli incarichi ai dirigenti è preceduto dall'individuazione del profilo professionale richiesto dalla posizione da ricoprire. Nella definizione del profilo l'Azienda tiene comunque conto delle capacità necessarie a:

- Programmare e gestire le risorse umane, economico-finanziarie, organizzative, tecnologiche per la realizzazione degli obiettivi della struttura assegnata;
- Integrare la propria posizione e il servizio presidiato con il sistema aziendale, per garantire

fonte: http://burc.regione.campania.it

l'efficace funzionamento dell'unità organizzativa diretta e dell'intero sistema;

- Realizzare dinamiche organizzative e di relazione basate su flussi trasparenti di informazioni, utili alla partecipazione collaborativa ed al consenso e in grado di garantire il rispetto dei diritti, dei bisogni, delle aspettative dei cittadini;
- Affrontare e risolvere in modo positivo i problemi riscontrati, anche proponendo soluzioni innovative;
- Operare in modo efficace nell'esercizio delle competenze tecnico specialistiche.

I criteri e parametri per la graduazione degli incarichi dirigenziali rispettano l'art 91 del CCNL:

- Tipologia;
- Complessità;
- Grado di autonomia;
- Affidamento e gestione budget;
- Consistenza delle risorse;
- Importanza e delicatezza della funzione;
- Svolgimento di funzioni;
- Grado di Competenza;
- Utilizzazione di metodologie/strumentazioni innovative;
- Affidamento di programmi di ricerca etc;
- Produzione di entrate;
- Rilevanza degli incarichi;
- Ampiezza del bacino di utenza;
- Valenza strategica della struttura rispetto agli obiettivi aziendali;

La revoca dell'incarico affidato avviene con atto scritto e motivato a seguito dell'accertamento della sussistenza di una delle cause previste dalle vigenti norme legislative (nazionali e regionali) e contrattuali, secondo le procedure previste dalle norme stesse, dall'apposito regolamento Aziendale per l'affidamento degli incarichi e comunque nel rispetto dei principi del contraddittorio e della trasparenza.

ART. 15 - INCARICHI DEL PERSONALE DEL COMPARTO

Il sistema degli incarichi per il personale del comparto è conforme a quanto previsto dai contratti collettivi nazionali di lavoro e quanto previsto dal Regolamento Aziendale.

La natura delle funzioni di coordinamento si inquadra in una funzione direttiva e organizzativa che assicura la qualità assistenziale e tecnica e/o i processi organizzativi nell'ambito dell'Unità Operativa di assegnazione.

L'Azienda adotta un regolamento per la disciplina delle procedure di conferimento degli incarichi.

Gli incarichi di funzione conferibili al Personale del Comparto sono individuati dal Direttore Generale, in relazione alle proprie esigenze organizzative, e sono graduati sulla base degli elementi indicati dal Regolamento Aziendale.

In particolare la selezione dei candidati richiederà la valutazione comparata dei curricula formativi e professionali, tenuto conto della funzione da ricoprire, dell'esperienza maturata e dei risultati di un colloquio motivazionale.

L'Azienda conferisce al personale del comparto le tipologie di incarico come previsto dal CCNL.

Gli incarichi vengono individuati sulla base della propria organizzazione, definendone i contenuti di

fonte: http://burc.regione.campania.it

autonomia gestionale e organizzativa. In ragione di ciò la mappatura è suscettibile di modifica/variazione a seguito di processi di riorganizzazione Aziendali o di modifiche apportate all'assetto organizzativo delle singole Strutture.

Le procedure e i criteri di graduazione, affidamento, valutazione e revoca sono contenute nel regolamento aziendale per il conferimento degli incarichi di funzione del personale del comparto. I criteri e parametri per la graduazione degli incarichi sono:

- Dimensione organizzativa di riferimento;
- Livello di autonomia e responsabilità della posizione;
- Tipo di specializzazione richiesta;
- Complessità ed implementazione delle competenze;
- Valenza strategica rispetto agli obiettivi dell'Azienda.

L'incarico conferito con deliberazione del Direttore Generale, è soggetto a valutazione ed è rinnovato a seguito di valutazione positiva oppure cessa in caso di valutazione negativa.

La revoca dell'incarico affidato avviene con atto scritto e motivato a seguito dell'accertamento della sussistenza di una delle cause previste dalle vigenti norme legislative (nazionali e regionali) e contrattuali, secondo le procedure previste dalle norme stesse, dall'apposito regolamento Aziendale per l'affidamento degli incarichi e comunque nel rispetto dei principi del contraddittorio e della trasparenza.

ART. 16 - DOTAZIONE ORGANICA/FABBISOGNO DEL PERSONALE

Allo scopo di ottimizzare l'impiego delle risorse e perseguire obiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi ai Cittadini l'Azienda adotta il Piano triennale dei fabbisogni del Personale.

L'Azienda indica la consistenza della dotazione organica e la sua eventuale rimodulazione in base ai fabbisogni programmati. Tutta la copertura dei posti vacanti avviene nei limiti delle assunzioni consentite a legislazione vigente.

TITOLO IV. MODALITA' DI GESTIONE, DI CONTROLLO E DI VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE

ART. 17 - PROCEDURE DI CONSULTAZIONE AL FINE DELLA PREDISPOSIZIONE DEGLI ATTI DI PROGRAMMAZIONE

La programmazione in azienda avviene nel rispetto degli indirizzi presenti nel Piano Sanitario Regionale e dei Programmi Operativi, applicando le linee di indirizzo e rapportandole ai bisogni di salute della popolazione di riferimento.

Per questa funzione l'azienda si avvale delle proprie strutture, in particolare quelle in staff, cui sono demandati ruoli di programmazione e come indicato all'art. 7, un particolare ruolo ricopre il Collegio di Direzione.

PIANIFICAZIONE STRATEGICA, PROGRAMMAZIONE, BUDGETING

L'azienda adotta il metodo della pianificazione strategica delle proprie attività intesa come processo di correlazione fra gli obiettivi predeterminati e le decisioni assunte a livello organizzativo per il loro conseguimento. L'intero percorso è gestito dall' U.O.C. Programmazione per quanto riguarda le fasi di individuazione ed adozione e Politiche del personale e gestione strategica delle Risorse Umano per

fonte: http://burc.regione.campania.it

quanto riguarda la negoziazione e la valutazione.

Il processo di pianificazione è articolato in modo integrato e flessibile in fasi successive:

- individuazione delle aree di bisogno e di domanda di servizio;
- individuazione degli obiettivi prioritari di intervento nel quadro delle indicazioni della programmazione sanitaria nazionale e regionale;
- valutazione delle risorse necessarie al raggiungimento degli obiettivi nei limiti delle disponibilità effettive;
- attivazione dei programmi d'intervento predisposti;
- verifica dei risultati conseguiti (intermedi e finali) a conferma o modifica del processo in relazione agli indici di accostamento - scostamento verificati nel raffronto obiettivi/risultati.

Il processo di programmazione dà attuazione agli obiettivi determinati dalla pianificazione strategica mediante la individuazione delle modalità tecniche/organizzative necessarie e opportune per il conseguimento degli stessi ed è articolato in fasi successive e integrate:

- presa d'atto e valutazione delle scelte strategiche;
- valutazione delle modifiche/integrazioni/innovazioni da portare all'assetto organizzativo e funzionale dei servizi in ragione delle nuove scelte strategiche;
- conseguente predisposizione dei programmi da sviluppare previa definizione analitica dei fabbisogni di risorse professionali, tecnologiche e finanziarie da impiegare.

Il processo di budgeting tende in particolare a definire, a livello dei singoli centri di responsabilità individuati dal modello organizzativo dell'azienda, obiettivi specifici di carattere operativo per l'attuazione delle scelte della programmazione, previa assegnazione delle risorse da mettere a disposizione ai fini del conseguimento degli stessi nell'arco temporale previsto. Il processo di budgeting si articola a sua volta in fasi successive e integrate:

- linee guida del processo;
- formulazione delle proposte di budget a cura dell'U.O.C. Controllo Interno di Gestione e dal Servizo Economico Finanziario;
- definizione negoziata delle proposte definitive;
- approvazione del budget.

Il processo di reporting è finalizzato a realizzare un costante e capillare confronto tra obiettivi prestabiliti e risultati conseguiti anche ai fini di eventuali azioni correttive, valutazioni significative sul potenziale organizzativo delle aree interessate previa identificazione dei destinatari, delle specifiche finalità e caratteristiche dei reports nonché dei parametri per la valutazione.

L'azienda, mediante l'attivazione dei processi suddetti e il loro progressivo affinamento, intende realizzare la più significativa espressione della integrazione operativa fra la Direzione generale e tutte le articolazioni organizzative al suo interno, dando spazio e significato strategico alla responsabilizzazione diretta dei dirigenti ed identificando nel contributo partecipativo degli stessi lo strumento essenziale per la qualificazione dell'offerta di servizio e per le realizzazioni o finalità istituzionali.

ART. 18 - DISCIPLINA DEI CONTROLLI INTERNI

Articolazione del controllo interno

Il controllo interno è articolato nelle seguenti funzioni, svolte dagli organi, strutture ed uffici previsti dalla legge:

- la valutazione ed il controllo strategico;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- il controllo e la regolarità amministrativa e contabile;
- la programmazione e controllo;
- la valutazione del personale.

Valutazione e controllo strategico

L'attività di valutazione e controllo strategico mira a verificare, in funzione dell'esercizio dei poteri di indirizzo da parte dei competenti organi, l'effettiva attuazione delle scelte contenute nelle direttive ed altri atti di indirizzo politico. L'attività stessa consiste nell'analisi, preventiva e successiva, della congruenza e/o degli eventuali scostamenti tra le missioni affidate dalle norme, gli obiettivi operativi prescelti, le scelte operative effettuate e le risorse umane, finanziarie e materiali assegnate, nonché nella identificazione degli eventuali fattori ostativi, delle eventuali responsabilità per la mancata o parziale attuazione, dei possibili rimedi.

Tali funzioni sono esercitate dalla Direzione generale, conformemente alle linee guida di indirizzo regionali, sulla base delle risultanze dell'attività dell'Organismo Indipendente di Valutazione, con il supporto delle strutture organizzative che operano a livello centrale e dal Collegio di Direzione.

Controllo regolarità amministrativa e contabile

Il controllo sulla regolarità amministrativa e contabile è esercitato dal Collegio Sindacale (cfr. art. 6) che svolge le seguenti funzioni:

- verifica l'amministrazione dell'azienda sotto il profilo economico;
- vigila sull'osservanza della legge;
- accerta la regolare tenuta della contabilità e la conformità del bilancio alle risultanze dei libri e delle scritture contabili, ed effettua periodicamente verifiche di cassa;
- riferisce almeno trimestralmente alla Regione, anche su richiesta di quest'ultima, sui risultati del riscontro eseguito, denunciando immediatamente i fatti se vi è fondato sospetto di gravi irregolarità; trasmette periodicamente, e comunque con cadenza almeno semestrale, una propria relazione sull'andamento dell'attività alla Regione.

Programmazione e controllo economico - sanitario

- Il sistema di Programmazione e Controllo affianca e supporta la Direzione generale nella fase di indirizzo, gestione e verifica.
- Il sistema di programmazione e controllo supporta la funzione dirigenziale dei responsabili delle unità operative dell'azienda e fornisce elementi all' Organismo Indipendente di Valutazione per le attività dello stesso.
- L'attività di controllo di gestione intende verificare l'efficacia e l'efficienza delle attività dell'azienda e delle unità organizzative della stessa, sia in fase di pianificazione che di verifica.
- Il controllo delle procedure e gestione delle attività amministrativo contabili è attività di controllo di secondo livello volta alla valutazione e miglioramento dei processi di controllo e di gestione dei rischi amministrativo- contabili, applica il piano dei controlli interni e coordina la sua attività con il Responsabile della Prevenzione della Corruzione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Valutazione del personale, performance individuale e organizzativa

- L'azienda, che considera la valutazione delle risorse umane come strumento di valorizzazione, utilizza un sistema di valutazione permanente che si rivolge a tutti i dipendenti in coerenza a quanto stabilito a riguardo dai contratti collettivi di lavoro.
  - La valutazione è riferita per tutti i dipendenti alle prestazioni professionali, ai comportamenti organizzativi e agli obiettivi raggiunti. I dirigenti a cui è assegnato un incarico di direzione di struttura vengono valutati sul raggiungimento degli obiettivi assegnati dalla Direzione Strategica.
  - Il procedimento per la valutazione è ispirato ai principi della diretta conoscenza dell'attività del valutato da parte dell'organo proponente (o valutatore di prima istanza), della approvazione o verifica della valutazione da parte dell'organo competente (o valutatore di seconda istanza), della partecipazione al procedimento e del diritto al contraddittorio garantiti al valutato.
  - Gli organismi aziendali preposti alla verifica e valutazione dei dirigenti sono il Collegio tecnico, con funzioni di valutatore di seconda istanza relativamente alle attività professionali svolte ed all'Organismo Indipendente di Valutazione, relativamente ai risultati raggiunti.
  - Si recepiscono le disposizioni regionali che definiscono le modalità per la verifica annuale e finale dei dirigenti medici e sanitari (art. 15, comma 5, del D.lgs. 502/92 e s.m.i) e i criteri e le procedure per il conferimenti degli incarichi di direzione di struttura complessa (art. 15, comma 7 bis, del D.lgs. 502/92 e s.m.i).
  - Per la disciplina di tali procedure si fa inoltre riferimento alla regolamentazione aziendale concordata con le Delegazioni sindacali in sede di contrattazione collettiva integrativa.

Servizio Ispettivo

L'azienda ha istituito con atto deliberativo il Servizio Ispettivo, un'Unità Operativa Complessa, con il compito di esercitare, su delega del Direttore Generale dell'ASL le funzioni di verifica, controllo ed indagine di tutte le criticità, disservizi, anomalie ed incompatibilità, riguardanti le Strutture Sanitarie dell'ASL di Caserta, le Strutture Sanitarie Accreditate e non, che insistono sul territorio dell'ASL di Caserta (Cooperative, Case famiglia, ecc.), nonché sul Personale ad esse afferente.

Nell'espletamento delle proprie funzioni, il SIA agisce su delega del Direttore Generale dell'ASL mantenendo una posizione di assoluta autonomia collegata alla propria funzione di controllo, tale natura riveste una nomina fiduciaria diretta del Direttore Generale.

Qualora ne ravvisi la necessità, ha la possibilità di avvalersi in veste consultivo/collaborativa di Direttori o Dipendenti delle altre Strutture dell'ASL.

Esso ha il compito altresì di esercitare controllo e verifica, su disposizione degli Organi Regionali Competenti, sulle prestazioni di ricovero ospedaliero erogate dall'AORN di Caserta e dai Presidi Ospedalieri dell'Azienda, sulla base dei criteri di congruità, appropriatezza e qualità dettati dal DCA 6/2011 e successive modifiche, attraverso la disamina di cartelle cliniche e relative SDO.

ART. 19 - VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE E PROFESSIONALI - FORMAZIONE

Le risorse più importanti, tra le tante che un'azienda possiede, sono quelle umane, le quali hanno un ruolo centrale nel processo di creazione del valore per un'organizzazione.

Conoscere il potenziale umano presente in azienda e sfruttarlo al meglio è un fattore determinante, che consente alle organizzazioni di affermarsi nel proprio settore.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La selezione e gestione delle risorse umane è un momento fondamentale nella vita di un'organizzazione, poiché avere le "giuste" risorse umane è un elemento che differenzia un'azienda.

Gli elementi fondamentali della gestione delle risorse umane derivano da una strategia: è necessario quindi assumere un approccio metodologico alla gestione delle risorse umane, poiché la gestione strategica delle risorse umane ha un impatto positivo sulle performance aziendali.

La U.O.C Gestione Risorse Umane ricopre un ruolo chiave nelle aziende poiché si occupa di gestire e valorizzare le risorse umane, che sono appunto una risorsa cruciale e una fonte preziosa di vantaggio competitivo.

Le principali attività che svolge la Gestione Risorse Umane sono:

- La pianificazione del fabbisogno del personale;
- Il reclutamento e la selezione;
- La valutazione e la gestione delle carriere;
- La retribuzione.

- La Formazione

Il processo di valorizzazione del personale costituisce impegno prioritario della Direzione Generale e dei livelli dirigenziali dell'Azienda, si sviluppa nel rispetto della normativa del D.Lgs. 229/1999, della normativa regionale, dei CC.CC.NN.LL., riguarda tutte le componenti professionali operanti nell'Azienda, coinvolge le OO.SS., è coadiuvato dalle specifiche iniziative del Collegio di Direzione, si concretizza mediante progetti e programmi specifici definiti dall'Azienda e realizzati prioritariamente all'interno della stessa.

L'Azienda riconosce che la formazione permanente e continua, è lo strumento necessario per ottimizzare le risorse umane e per favorire il cambiamento organizzativo in grado di "garantire efficacia, appropriatezza, sicurezza ed efficienza all'assistenza prestata dal Servizio sanitario nazionale" (art. 16 bis, D. Lgs. 502/92). Coerentemente con questo impegno, l'Azienda destina risorse finanziarie ed organizzative per elaborare e realizzare specifici programmi formativi – annuali e pluriennali – volti a qualificare di continuo la professionalità degli operatori, sia dipendenti che convenzionati, tali programmi possono essere svolti sia all'interno dell'Azienda che presso strutture terze di alta formazione per implementare il livello professionale delle risorse umane aziendali. I progetti di formazione sono elaborati attraverso il coinvolgimento delle responsabilità e delle competenze presenti in Azienda con processi di verifiche che permettano di valutare l'efficacia dei risultati acquisiti in un clima aziendale favorevole a fornire servizi sempre più appropriati e di qualità.

In quest'ottica il personale dipendente dell'Azienda è posto al centro dell'attenzione come operatore che richiede identificazione, valorizzazione e sviluppo delle proprie competenze all'interno di un clima aziendale favorevole a fornire servizi sempre più appropriati e di qualità ai cittadini e pertanto considera la comunicazione una delle leve strategiche per il raggiungimento dei propri obiettivi e vi attribuisce una profonda valenza relazionale finalizzata all'ascolto, all'accoglienza e alla presa in carico dei bisogni formativi di cui necessitano i servizi di assistenza con una politica dell'appropriatezza attraverso una maggiore conoscenza del sistema sanitario adottando strategie di collaborazione con tutti i soggetti coinvolti nei processi di assistenza all'utenza.
Tra gli obiettivi principali dell'Azienda quello di assicurare lo sviluppo di un ambiente culturale favorevole all'integrazione tra la funzione di formazione e l'attività di assistenza e ricerca al fine di assicurare lo sviluppo e il trasferimento delle competenze del personale per il miglioramento delle condizioni di salute, benessere organizzativo e sicurezza negli ambienti di lavoro al fine di aggiornare e qualificare il personale in servizio; formare ed addestrare i nuovi assunti; promuovere nuove tecniche in relazione a necessità di organizzazione, tecnologiche o normative; creare l'opportunità di preparare "formatori" interni; risolvere non conformità di sistema ed implementare azioni correttive e preventive.

fonte: http://burc.regione.campania.it

All'uopo promuove l'efficienza e la valorizzazione del capitale umano e delle risorse investite nelle strutture, negli impianti e nelle attrezzature sanitarie, secondo una visione olistica di sostenibilità ambientale, sociale ed economica di lungo periodo.

ART. 20 - DISCIPLINA DELLA FUNZIONE QUALITÀ E GOVERNO CLINICO

Nell'azienda i servizi sono erogati con modalità che promuovono il miglioramento della qualità e dell'appropriatezza e assicurano la tutela dei cittadini e degli utenti e la loro partecipazione nelle forme anche associative riconosciute dalla legge.

L'azienda è responsabile della creazione delle condizioni organizzative che facilitano e consentono la promozione ed il supporto ad attività valutative e di miglioramento dei processi di erogazione dei servizi e delle prestazioni.

Per governo clinico si intende il contesto in cui i servizi sanitari si rendono responsabili del miglioramento continuo della qualità dell'assistenza e mantengono elevati livelli di prestazioni creando un ambiente che favorisce l'espressione dell'eccellenza clinica.

L'azienda intende promuovere una politica volta da un lato alla sostenibilità economica (bilancio economico) e dall'altro al miglioramento dell'efficienza e della qualità dell'assistenza (bilancio della qualità).

Le politiche aziendali per la qualità ed il governo clinico, le procedure tecniche e gestionali attuate per la sua realizzazione, sono descritte in un documento che viene periodicamente aggiornato (PARM).

ART. 21 - REGOLAMENTAZIONE INTERNA

Al fine di migliorare la qualità e la correttezza delle azioni che i vari settori aziendali si trovano ad espletare, è fondamentale disciplinare con atti interni (regolamenti) il funzionamento di determinate materie. I principali ambiti sono:

- organismi e comitati aziendali
- deleghe gestionali
- amministrativo/contabile
- approvvigionamento di beni e servizi e logistico/tecnico
- gestione ed amministrazione del patrimonio
- personale (rapporto di lavoro, sistema di valutazione e codice disciplinare)
- formazione
- attività sanitaria
- sicurezza negli ambienti di lavoro
- diritto di accesso
- trattamento dati personali e sicurezza dei dati (privacy)
- prevenzione della corruzione e trasparenza
- attività libero professionale
- sistema di controllo aziendale
- relazioni con il pubblico e servizi a favore dell'utenza

I regolamenti devono individuare con chiarezza:

- l'oggetto/azione/ambito da monitorare
- la competenza

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la responsabilità
- le modalità
- la tempistica.

I regolamenti interni hanno la finalità di dotare i vari settori di uno strumento che permetta loro di controllare che le procedure/azioni adottate siano in linea con quanto normato, questo perché il primo livello di controllo deve essere in capo al singolo servizio che opera nell'azienda. Un secondo livello prevede invece il monitoraggio sulla corretta applicazione da parte delle strutture dei controlli previsti.

ART. 22 - PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA – NORMATIVA PRIVACY (ATTUAZIONE GDPR 2016/679 E SS.MM.II.)

L'Azienda imposta la sua azione amministrativa in osservanza delle norme nazionali e delle disposizioni regionali sulla prevenzione della corruzione, sulla trasparenza e sul rispetto della normativa in materia di privacy.

L'Azienda, secondo la definizione fornita da Trasparency International, intende la corruzione come l'abuso di un potere delegato, per un guadagno privato. Si rende, pertanto, necessario avere riguardo ad atti e comportamenti che, anche se non consistenti in specifici reati, contrastano con la necessaria cura dell'interesse pubblico e pregiudicano l'affidamento dei cittadini nell'imparzialità delle amministrazioni e dei soggetti che svolgono attività di pubblico interesse.

In particolare, l'Azienda imposta la redazione e la costruzione di piani per la corruzione e la trasparenza, prevedendo azioni concrete, verificabili e che diano evidenza dell'attività svolta dal personale dell'Azienda, sulla base delle indicazioni fornite dal Piano Nazionale Anticorruzione quale atto generale di indirizzo e inserite, come specifica sezione, nel PIAO, strumento attuativo del sistema sopra delineato.

L'Azienda attua le norme vigenti sulla trasparenza, verifica le inconferibilità e le incompatibilità, rispetta ed elabora codici di comportamento del personale condivisi nel rispetto delle indicazioni e delle strategie elaborate a livello nazionale e internazionale.

L'obiettivo cui tendere per l'Azienda è l'elaborazione di Piani particolari nella individuazione di specifici strumenti di prevenzione mirati a sempre più incisivi e concreti, nel rispetto del contenuto del Piano Nazionale Anticorruzione, delle disposizioni normative in materia.

L'Azienda si impegna ad adottare strumenti che garantiscano la trasparenza, al fine di favorire la valutazione dei servizi e la partecipazione alle scelte assistenziali da parte dei cittadini, degli utenti e delle loro rappresentanze. L'Azienda si impegna a rispettare la tutela della privacy, nell'ottica della protezione dei dati personali, secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

L'Azienda individua il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza nonché referente Privacy, il quale, in base alle norme nazionali e alle disposizioni regionali, con le funzioni e le competenze dalle stesse previste, opera attraverso la creazione di una rete aziendale di dirigenti, adeguatamente formata per la programmazione delle azioni, per la concreta attuazione e per un efficiente monitoraggio nelle materie di competenza.

ART. 23 - ALTRE FUNZIONI AZIENDALI DETTATE DA DISPOSIZIONI NAZIONALI O REGIONALI

L'Azienda applica quanto previsto dalla normativa vigente in materia di accesso ai documenti amministrativi ed in materia di protezione dei dati personali, rispettando i presupposti, le modalità, i

fonte: http://burc.regione.campania.it

limiti per l'esercizio del diritto di accesso ai documenti amministrativi contenenti dati personali e la relativa tutela giurisdizionale; l'accesso è disciplinato dalla legge 241/1990 e dalle altre disposizioni di legge in materia, nonché dai relativi regolamenti di attuazione, anche per ciò che concerne i tipi di dati sensibili, giudiziari e le operazioni di trattamento eseguibili in esecuzione di una richiesta di accesso.

Il responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, cura:

- l'adempimento degli obblighi posti dalla normativa sulla prevenzione della corruzione di cui alla L.190 del 6 novembre 2012, al D. Lgs. n.39/13 e alle altre fonti normative rilevanti in materia;
- l'elaborazione del sistema di Prevenzione della Corruzione quale parte integrante e sostanziale del PIAO;
- compiti ai sensi della disciplina sul Whistleblowing;
- vigilanza sull'attuazione delle misure di prevenzione della corruzione e in materia di trasparenza, da attuarsi anche mediante la segnalazione alle strutture interessate, delle misure da adottare in caso di accertata violazione del sistema di prevenzione della corruzione e trasparenza;
- la segnalazione all'organo di indirizzo e all'organismo indipendente di valutazione delle disfunzioni inerenti all'attuazione delle misure in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza;
- l'indicazione agli uffici competenti all'esercizio dell'azione disciplinare dei nominativi dei dipendenti che non hanno attuato correttamente le misure in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza;
- compiti e poteri in materia di Anagrafe unica delle stazioni appaltanti (AUSA) e di contrasto al riciclaggio
- verifica, d'intesa con il dirigente competente, dell'effettiva rotazione degli incarichi negli uffici preposti allo svolgimento delle attività nel cui ambito è più elevato il rischio che siano commessi reati di corruzione;
- vigilanza sul rispetto delle norme in materia di inconferibilità e incompatibilità, promozione della diffusione della conoscenza del codice di comportamento, monitoraggio annuale della sua attuazione,
- verifica e controllo delle pubblicazioni sul sito istituzionale e comunicazioni all'Autorità nazionale anticorruzione;
- l'adempimento degli obblighi posti dalla normativa in materia di trasparenza e in specie gli adempimenti in materia di pubblicità degli atti e di accesso civico, quali regolati dal D. Lgs. n.33/13 e ss.mm.ii..

Il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza nell'esercizio delle sue funzioni è supportato da idoneo e adeguato personale con specifiche competenze individuato dall'azienda.

ART. 24 - AZIONI DI INFORMAZIONE, ACCOGLIENZA, TUTELA E PARTECIPAZIONE DEL CITTADINO

L'azienda definisce la programmazione e le strategie organizzative e gestionali valorizzando il ruolo del cittadino, garantendone l'ascolto, la proposta, il controllo anche ai fini di supporto, modifica o integrazione di attività. Alla tutela effettiva dei diritti del cittadino sono dedicate le funzioni di informazione, accoglienza, tutela, partecipazione e il rispetto della filosofia e dei principi definiti nel

fonte: http://burc.regione.campania.it

presente documento.

Al cittadino è inoltre garantito l'esercizio del diritto di partecipazione, accesso e consenso al trattamento con le modalità e i limiti definiti dalla normativa vigente e quella specifica di settore, compreso il tema della trasparenza. La partecipazione del cittadino è garantita in forma sia individuale che collettiva, per il tramite delle associazioni di volontariato, anche attraverso l'attivazione di specifici protocolli e procedure di audit, quale strumento partecipativo, al fine di garantire la partecipazione degli utenti, delle organizzazioni di volontariato, degli organismi degli utenti alle attività di programmazione, controllo e valutazione dei servizi sanitari offerti dall'Azienda.

L'Azienda orienta il proprio sistema di ascolto al fine di garantire la mediazione, la conciliazione e la risoluzione stragiudiziale dei conflitti. L'Azienda promuove e ricerca gli strumenti necessari per creare sinergie a livello territoriale con le istituzioni, l'imprenditoria locale e il mondo del volontariato.

ART. 25 – TUTELA DELLA DISABILITÀ

L'Azienda per favorire l'accessibilità e l'inclusione sociale individua un Disability manager - Responsabile dei processi di inserimento delle persone con disabilità

Il responsabile dei processi di inserimento, collaborando con le strutture organizzative competenti sulle rispettive materie e ferme restando le relative attribuzioni, svolge, con poteri di impulso e verifica, le seguenti funzioni:

- supporta gli organi di indirizzo politico-amministrativo nella predisposizione del piano della perfomance, al fine di configurare una programmazione degli interventi e degli obiettivi conformi ai canoni dell'accessibilità e delle pari opportunità;
- cura i rapporti con il centro per l'impiego territorialmente competente per l'inserimento lavorativo delle persone con disabilità, nonché con i servizi territoriali per l'inserimento mirato;
- predispone, sentito il medico competente della propria amministrazione ed eventualmente il comitato tecnico di cui alla legge 68/1999, gli accorgimenti organizzativi e propone, ove necessario, le soluzioni tecnologiche per facilitare l'integrazione al lavoro anche ai fini dei necessari accomodamenti ragionevoli;
- verifica l'attuazione del processo di inserimento, recependo e segnalando ai servizi competenti eventuali situazioni di disagio e di difficoltà di integrazione;
- intercetta le istanze dei cittadini con disabilità e delle loro famiglie e veicolare i bisogni delle persone con disabilità verso i servizi esistenti.

ART. 26 - FASE TRANSITORIA

Fino all'attuazione del presente Atto, dopo l'approvazione da parte della Regione, permane l'attuale assetto organizzativo con i relativi livelli di responsabilità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATI AL PRESENTE DOCUMENTO

Integrano il presente documento, che è l'allegato 1 alla delibera, i seguenti documenti:

allegato 2 "Organigramma"

allegato 3 "Funzioni e Competenze"

fonte: http://burc.regione.campania.it

Dipartimento	Presidi	Cod	UOC	U	PL	Cod	UOS	U	PL	Cod	UOSD	U	PL
Direzione Amministrativa Aziendale			Servizio Economico-Finanziario	1			Bilancio e Fiscalità	1					
			Affari Legali	1			Coordinamento amministrativo	1					
			Controllo di Gestione, Flussi Informativi	1									
			Trasparenza. Privacy, Anticorruzione	1									
			Servizio delle Tecnologie Informatiche e Digitalizzazione	1									
			Servizio Provveditorato ed Economato	1			Economato	1					
							Organizzazione e gestione gare e convenzioni CONSIP	1					
			Ufficio Centralizzato Ordini	1			Controllo spesa sanitaria	1					
							Controllo appropriatezza contratti	1					
			Direzione Amministrativa DD.SS. Gestione Utenze e Tributi Locali	1									
			Direzione Amministrativa Presidi Ospedalieri Aziendali	1									
			Affari Generali	1			Supporto Organi Collegiali - Gestione documentale	1					
							Supporto Giuridico-Amministrativo alla Direzione Strategica	1					
							Servizio Rel. Pubblico	1					
			Gestione Risorse Umane	1			Servizio Concorsi e Mobilità	1					
							Stato Giuridico, Rapporti Sindacali	1					
							Trattamento Economico e Previdenziale. Monitoraggio Fondi Contrattuali	1					
			Servizio Tecnico-Manutentivo Edilizia Ospedaliera, Programmazione e Progetti d'investimento	1			Programmazione Progetti investimenti, BIM e F.M. Ospedaliera, Team qualità e Energia	1					

(31/13)

Allegato 2

fonte: http://burc.regione.campania.it

							Gestione delle procedure e rendicontazione progetti	1							
			Servizio Tecnico Patrimoniale per la gestione e l'ottimizzazione del Patrimonio Aziendale e Manutenzione Immobili Territoriali	1											
			Servizio Ingegneria Clinica	1			Gestione Tecnologie Innovative e Reti Informative	1							
							Gestione contratti e convenzioni	1							
Direzione Sanitaria Aziendale			Servizio Prevenzione e Protezione	1											
			Servizio Ispettivo	1											
			Coordinamento Sanità Penitenziaria	1											
			Rapporti Medicina Convenzionata. Cure Primarie	1											
			Servizio Controllo delle Prestazioni in Accreditamento e Mobilità Internazionale	1			Controllo Centri di Riabilitazione	1							
							Controllo Prestazioni in Accreditamento	1							
			Direzione Sanitaria PO Maddaloni-S. Felice a Cancello	1											
			Direzione Sanitaria PO Aversa	1											
			Direzione Sanitaria PO Marcianise	1											
			Direzione Sanitaria PO Piedimonte Matese	1											
			Direzione Sanitaria PO Sessa Aurunca	1											
			Direzione Sanitaria PO Santa Maria Capua Vetere	1											
Coordinamento Attività Territoriali e Cure Primarie			Direzione Distretto 12	1			R.S.A. Disabili DS 12	1							
			Direzione Distretto 13	1											

fonte: http://burc.regione.campania.it

		Direzione Distretto 14	1										
		Direzione Distretto 15	1										
											S.U.A.P. D.S. 15	1	
		Direzione Distretto 16	1										
		Direzione Distretto 17-19	1										
		Direzione Distretto 18	1										
		Direzione Distretto 20	1										
		Direzione Distretto 21	1			Sanità Penitenziaria S. Maria C. Vetere	1						
		Direzione Distretto 22	1										
		Direzione Distretto 23	1			Sanità Penitenziaria Carinola	1						
						Cure Primarie e Governo delle cronicità DS 12	1						
						Cure Primarie e Governo delle cronicità DS 13	1						
						Cure Primarie e Governo delle cronicità DS 14	1						
						Cure Primarie e Governo delle cronicità DS 15	1						
						Cure Primarie e Governo delle cronicità DS 16	1						
						Cure Primarie e Governo delle cronicità DS 17 - 19	1						
						Cure Primarie e Governo delle cronicità DS 18	1						
						Cure Primarie e Governo delle cronicità DS 20	1						
						Cure Primarie e Governo delle cronicità DS 21	1						
						Cure Primarie e Governo delle cronicità DS 22	1						
						Cure Primarie e Governo delle cronicità DS 23	1						
											Consultorio/Assistenza Vaccinale DS 16 e 21 - percorso nascita	1	
						Consultorio/Assistenza Vaccinale DS 14 e 15	1						
						Consultorio/Assistenza Vaccinale DS 17 e 19	1						

fonte: http://burc.regione.campania.it

								Consultorio/Assistenza Vaccinale DS 18 e 20	1						
								Consultorio/Assistenza Vaccinale 22 e 23	1						
								ADI DS 16 e 21	1						
								ADI DS 22 e 23	1						
								ADI DS 17 e 19	1						
								ADI DS 18 e 20	1						
								ADI DS 14 e 15	1						
								Assistenza Riabilitativa DS 16 e 21	1						
								Assistenza Riabilitativa DS 17 e 19	1						
								Assistenza Riabilitativa DS 22 e 23	1						
								Assistenza Riabilitativa DS 18 e 20	1						
								Assistenza Riabilitativa DS 14 e 15	1						
													Medicina Legale	1	
Coordinamento Cure Domiciliari e Area Fragilità			Coordinamento Cure Domiciliari - A.D.I. DS 12 e 13	1											
			Coordinamento Materno Infantile Territoriale, Consultorio/Assistenza Vaccinale DS 12 e 13	1											
			Coordinamento Riabilitazione Territoriale - Assistenza Riabilitativa DS 12 e 13	1											
Coordinamento Servizi Strategici			Coordinamento Sociosanitario	1											
			Servizio Formazione	1											
													Integrazione Aree Fragilità e Immigrati	1	
													CUP, Liste di Attesa. ALPI	1	

fonte: http://burc.regione.campania.it

										Coordinamento Psicologia di Base e degli stati di Emergenza. Coordinamento N.N.P.I.A.	1	
		Servizio Qualità e Risk Management	1									
		Programmazione e Servizi Strategici	1			Programmazione Sanitaria e Monitoraggio dei percorsi sanitari aziendali	1					
Dipartimento di Prevenzione		Direzione Amministrativa Dipartimentale	1									
		Servizio Epidemiologia e Prevenzione (SEP)	1									
		Servizio Igiene e Sanità pubblica (SISP)	1									
		Servizio Igiene Alimenti e nutrizione (SIAN)	1									
										Autorizzazione alla realizzazione, all'esercizio e accreditamento strutture sanitarie	1	
						UOPC DS 12	1					
						UOPC DS 13	1					
						UOPC DS 14	1					
						UOPC DS 15	1					
						UOPC DS 16 - DS 21	1					
						UOPC DS 17,19	1					
						UOPC DS 18,20	1					
						UOPC DS 22,23	1					
		Serv. Monitoraggio Rischio Ambientale e Reg.Tumori (SRT)	1									
		Serv.Prevenzione e Sicurezza Ambienti di Lavoro (SPSAL)	1			UOPLL DS: 12, 13, 14, 15, 16	1					
						UOPLL DS: 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23	1					

fonte: http://burc.regione.campania.it

										Verifiche Impianti	1		
		Serv.Igiene e Medicina del Lavoro (SIML)	1										
										Equidi, randagismo e sottoprodotti di origine animale	1		
		Serv.Veterinario Sanità Animale (Area A)	1			UOV "Calena Area A" DS 12, 13, 16, 21 e 22	1						
						UOV "Matesina Area A" DS 15	1						
						UOV "Liburia Area A" DS 17, 18, 19, 20 e 23	1						
		Servizio Veterinario di Igiene della produzione, trasformazione, commercializzazione, conservazione e trasporto degli alimenti di origine animale e loro derivati (Area B)	1			UOV "Domitia Area B" DS 14	1						
						UOV "Calena Area B" DS 12, 13, 16, 21 e 22	1						
						UOV "Liburia Area B" DS 17, 18, 19, 20 e 23	1						
		Servizio Veterinario di igiene degli allevamenti e produzioni zootecniche (Area C)	1			UOV "Domitia Area C" DS 14	1						
						UOV "Matesina Area C" DS 15	1						
						UOV "Liburia Area C" DS 17, 18, 19, 20 e 23	1						
Dipartimento Salute Mentale		UOSM Caserta DS 12	1										
		UOSM Marcianise DS 13,16	1										
		UOSM Aversa DS 17,19	1										
		UOSM Sessa Aurunca DS 14	1										
		UOSM Piedimonte Matese DS 15	1										
		UOSM Capua DS 21,22	1										
		UOSM Villa di Briano DS 18,20	1										
		UOSM Mondragone DS 23	1										

fonte: http://burc.regione.campania.it

			Direzione Amministrativa Dipartimentale	1										
												Abilitazione, Appropriatezza Cure Residenziali e Semiresidenziali	1	
												Disturbi della nutrizione e dell'alimentazione	1	
											40	SPDC Aversa	1	18
											40	SPDC Sessa Aurunca	1	18
											40	SPDC Marcianise	1	18
Dipartimento Dipendenze Patologiche			SER.D Caserta	1			Psicologia Clinica	1						
			SER.D. Capua	1										
			SER.D Marcianise	1										
			SER.D Aversa	1										
			SER.D.Piedimonte Matese-Teano	1										
			Dipendenze Comportamentali	1										
												Alcolismo SMCV	1	
												Integrazione interdisciplinare Maddaloni	1	
												Dipendenze Patologiche in carcere	1	
												Direzione Amministrativa dipartimentale	1	
Dipartimento Farmaceutico			Farmaceutica Convenzionata e DPC	1										
			Farmacia PO Sessa Aurunca, PO Piedimonte Matese	1			Farmacia Istituto Penit. Carinola, DS 14,15,23	1						
			Farmacia – P.O. Marcianise - P.O. Maddaloni-S. Felice a C.	1			Farmacia Istituto Penitenziario Arienzo - DS 12, 13 e 16	1						
			Farmacia P.O. Aversa - P.O. S. Maria C. Vetere	1			Farmacia Casa di reclusione di Aversa, DS 17, 18 e 19	1						

fonte: http://burc.regione.campania.it

												Farmacia Ist. Penitenz SMCV – DS 20,21,22	1	
Dipartimento Funzionale Materno Infantile	13	37	Ostetricia e Ginecologia PO S G Moscati Aversa	1	20									
	438	37	Ostetricia e Ginecologia PO Marcianise	1	20									
	10										37	Ostetricia e Ginecologia PO S Rocco Sessa Aurunca	1	16
	440										37	Ostetricia e Ginecologia PO Piedimonte Matese	1	10
	13	39	Pediatria PO S G Moscati Aversa	1	16	62	Neonatologia PO S G Moscati Aversa	1	8					
	438	39	Pediatria PO Marcianise	1	10									
	438										57	Fisiopatologia della Riproduzione PO Marcianise	1	
	440										39	Pediatria PO Piedimonte Matese	1	8
	10										39	Pediatria PO Sessa Aurunca	1	10
Dipartimento Funzionale Area Medica	437	26	Medicina PO Maddaloni	1	22									
						24	Recupero e Riabilitazione funzionale ad indirizzo Respiratoria e post Covid PO Maddaloni	1	22					
											8	Cardiologia PO Maddaloni	1	5
	437										68	Pneumologia PO Maddaloni	1	10
	439	21	Geriatria PO S Felice a C	1	20									
	439										60	Lungodegenza PO S Felice a C	1	24

fonte: http://burc.regione.campania.it

439									56	Recupero e Riabilitazione funzionale a indirizzo cardiologico PO S Felice a C	1	32
439									54	Emodialisi PO S Felice a C	1	
438	26	Medicina PO Marcianise	1	22	S58	P.S. con O.B.I. P.O. Marcianise	1					
					32	Neurologia PO Marcianise	1	10	58	Gastroenterologia ed endoscopia digestiva PO Marcianise	1	8
13	26	Medicina PO S G Moscati Aversa	1	22	68	Pneumologia PO Aversa	1	10				
					21	Geriatria PO Aversa	1	12				
									54	Emodialisi PO Aversa	1	
13	58	Gastroenterologia ed Endoscopia Digestiva PO Aversa	1	12								
4									54	Emodialisi PO S Maria CV	1	
4	26	Medicina PO S Maria CV	1	22	68	Pneumologia PO S Maria CV	1	10				
4									56	Recupero e Riabilitazione Funzionale a indirizzo cardiologico SMCV	1	32
4									60	Lungodegenti PO SMCV	1	28
440	26	Medicina PO Piedimonte Matese	1	22	68	Pneumologia PO Piedimonte Matese	1	8				
440									60	Lungodegenti PO Piedimonte Matese	1	18
440									54	Emodialisi PO Piedimonte Matese	1	
440									56	Recupero e Riabilitazione Funzionale a indirizzo ortopedico PO Piedimonte Matese	1	18
10	26	Medicina PO S Rocco Sessa Aurunca	1	22	32	Neurologia PO S Rocco Sessa Aurunca	1	12				

fonte: http://burc.regione.campania.it

	10									56	Recupero e Riabilitazione Funzionale a indirizzo Cardiologico Sessa A	1	20
	438	8	Cardiologia PO Marcianise	1	10	50	UTIC PO Marcianise	1	6				
	440									8	Cardiologia PO Piedimonte Matese	1	8
	440									50	UTIC PO Piedimonte Matese	1	4
	10	8	Cardiologia PO S Rocco Sessa Aurunca	1	10	50	UTIC PO S Rocco Sessa Aurunca	1	6				
Dipartimento Funzionale Oncologia	438	9	Chirurgia Senologica - Breast Unit - P.O. Marcianise	1	8								
	13									64	Oncologia PO Aversa	1	10
	13	18	Ematologia PO Aversa	1	20								
	440									64	Oncologia PO Piedimonte Matese	1	12
	10									64	Oncologia PO S Rocco Sessa Aurunca	1	6
	439	64	Oncologia Integrata Ospedale-Territorio P.O. S. Felice a C. - P.O. Marcianise - Spoke Territoriale DS12	1	10								
			Cure Palliative - Hospice S. Felice a Cancello	1									
Diparimento Funzionale Area Chirurgica	437									9	Chirurgia Generale PO Maddaloni	1	20
	438	34	Oculistica PO Marcianise	1	8								
	438	9	Chirurgia Generale PO Marcianise	1	22	43	Urologia PO Marcianise	1	6				
	437									38	ORL P.O. Maddaloni	1	4
	437									34	Oculistica PO Maddaloni	1	6

10/13

fonte: http://burc.regione.campania.it

438									9	Diagnostica e Terapia Vascolare. Piede Diabetico- PO Marcianise	1	4
13	9	Chirurgia Generale PO Aversa	1	20	9	Chirurgia Urgenze Addominali P.O. Aversa	1	4				
					9	Chirurgia mini invasiva colo-rettale P.O. Aversa	1	4				
									34	Oculistica - trattamento intravitreale delle patologie retiniche PO Aversa	1	6
13	43	Urologia PO Aversa	1	10					38	ORL-Chirurgia Oncologica Testa/collo-Microchirurgia otologica-PO Aversa	1	6
10	9	Chirurgia Generale PO Sessa Aurunca	1	20	43	Urologia-Ginecologia PO Sessa A	1	4				
					34	Oculistica PO Sessa A.	1	4				
10									9	Chirurgia mini invasiva P.O. Sessa Aurunca	1	4
4									9	Chirurgia Multidisciplinare/Week Surgery/One Day Surgery PO S.M.C.V.	1	20
440	9	Chirurgia Generale PO Piedimonte Matese	1	20								
437										Ortopedia e Traumatologia PO Maddaloni	1	18
438									36	Ortopedia e Traumatologia PO Marcianise	1	20
438									38	ORL PO Marcianise	1	5
13	36	Ortopedia e Traumatologia PO Aversa	1	20	36	Ortopedia artroscopica Aversa	1					
10	36	Ortopedia e Traumatologia PO Sessa Aurunca	1	14								
										Chirurgia Vertebro-midollare P.O. Sessa Aurunca	1	5
10									38	ORL PO Sessa A	1	4

fonte: http://burc.regione.campania.it

	440	36	Ortopedia e Traumatologia PO Piedimonte Matese	1	20	36	Chirurgia della mano P.O. Piedimonte Matese	1						
Dipartimento Area Critica	437	49	Anestesia e Terapia Intensiva PO Maddaloni	1	8									
	438	49	Anestesia e Terapia Intensiva PO Marcianise	1	7									
	13	49	Anestesia e Terapia Intensiva PO Aversa	1	12									
	10	49	Anestesia e Terapia Intensiva PO Sessa Aurunca	1	8									
	440	49	Anestesia e Terapia Intensiva PO Piedimonte Matese	1	10									
	4									49	Anestesia e Terapia Intensiva PO S M. CV	1	4	
			CO 118	1										
	13	51	Medicina e Chirurgia d'accettazione e d'Urgenza PO Aversa	1	8									
	13	8	Cardiologia PO Aversa	1	12	50	UTIC PO Aversa	1	6					
	13					S23	Emodinamica semplice Card. P.O. Aversa	1						
						8	Aritmologia clinica ed interventistica P.O. Aversa	1						
	13	32	Neurologia - Stroke Unit PO Aversa	1	20									
Dipartimento Funzionale dei Servizi										S75	Diagnostica Senologica PO Marcianise	1		
											Diagnostica Senologica DS 12	1		
	437	S75	Diagnostica per Immagini PO Maddaloni	1										
	438	S75	Diagnostica per Immagini PO Marcianise	1		S75	Diagnostica Ecografica Marcianise	1						
	13	S75	Diagnostica per Immagini PO Aversa	1			Radiologia di Pronto Soccorso	1						
	10	S75	Diagnostica per Immagini PO Sessa Aurunca	1										
	4									S75	Diagnostica per Immagini PO S Maria CV	1		

12/13

fonte: http://burc.regione.campania.it

	440									S75	Radiologia PO Piedimonte Matese	1		
	438	S37	Patologia Clinica PO Marcianise	1										
	13	S37	Patologia Clinica PO Aversa	1										
	10	S37	Patologia Clinica PO Sessa Aurunca	1										
	440	S37	Patologia Clinica PO Piedimonte Matese	1										
	4									S37	Patologia Clinica e Microbiologia PO S Maria C.V.	1		
	13	S3	Anatomia Patologica PO Aversa	1										
	13	S70	Serv.Immunotrasfusionale PO Aversa	1										
				118	527			93	132			62	459	

Posti letto = 1.118 **U.O.C. = 118** **U.O.S./U.O.S.D. = 155**

RIEPILOGO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 3

FUNZIONI E COMPETENZE



fonte: http://burc.regione.campania.it

INDICE

1. Il contesto e i principi di riferimento 5
Situazione economica 10
Dati epidemiologici 12
I Principi di riferimento: 18
2. L'ambito territoriale e le strutture 19
3. Modello Funzionale 20
4. Processi e funzioni dell'Azienda – Funzioni di Staff 22
Staff di pianificazione e sviluppo 23
UOC Servizio Controllo di gestione e Flussi informativi 23
UOC Trasparenza, Privacy e Anticorruzione: 24
UOC Servizio delle Tecnologie Informatiche e Digitalizzazione 25
UOC Prevenzione e Protezione Aziendale 25
UOC Servizio Economico-Finanziario: 28
UOS Bilancio e Fiscalità: 30
UOC Servizio di Ingegneria clinica 31
UOC Servizio Formazione 31
UOC Servizio Qualità e Risk Management 32
UOSD CUP, Liste di attesa e ALPI 33
UOC Coordinamento Sociosanitario 33
UOSD Integrazione Aree Fragilità E Immigrati 34
UOC Programmazione e Servizi Strategici 35
UOS Programmazione Sanitaria e Monitoraggio dei percorsi sanitari aziendali 36
UOSD Coordinamento Psicologia di Base e degli stati di Emergenza. Coordinamento N.N.P.I.A. 36
Staff di supporto e gestione 37
UOC Gestione risorse umane 37
UOS Servizio concorsi e mobilità 37
UOS Stato giuridico e rapporti sindacali 38
UOS Trattamento economico e previdenziale, Monitoraggio Fondi Contrattuali 38
UOC Affari Legali 39

fonte: http://burc.regione.campania.it

UOC Direzione Amministrativa DD.SS. Gestione Utenze e Tributi Locali 39
UOC Direzione Amministrativa Presidi Ospedalieri Aziendali 40
UOC Servizio Provveditorato ed Economato 41
UOS Organizzazione e gestione gare e convenzioni CONSIP 41
UOS Economato 42
UOC Ufficio Centralizzato Ordini 42
UOS Controllo Appropriatezza Contratti 43
UOS Controllo Spesa Sanitaria 43
UOC Farmaceutica Convenzionata e DPC 44
UOC Servizio Tecnico-Manutentivo Edilizia Ospedaliera, Programmazione e Progetti d'investimento 45
UOC Servizio Tecnico Patrimoniale per la gestione e l'ottimizzazione del Patrimonio Aziendale e Manutenzione Immobili Territoriali 46
UOS Servizio Rel. Pubblico 47
Staff di controllo 48
UOC Affari Generali 48
UOS Supporto Giuridico-Amministrativo alla Direzione Strategica 50
UOS Supporto Organi Collegiali – Gestione Documentale 50
UOC Servizio Ispettivo 52
UOC Servizio Controllo delle Prestazioni in Accreditamento e Mobilità Internazionale 52
UOS Controllo Centri di riabilitazione 52
UOS Controllo Prestazioni in Accreditamento 53
5. Processi e funzioni dell'Azienda – Servizi territoriali 53
1. I distretti sanitari 53
Cure Primarie e Governo delle cronicità 56
Cure Domiciliari 57
Materno-infantile 58
Riabilitazione 59
2. Strutture che afferiscono funzionalmente alle direzioni di distretto sanitario 59
UOC Coordinamento Sanità Penitenziaria 59
UOC Cure Palliative e Hospice S.Felice a C. 61
UOSD Medicina Legale 61
UOC Rapporti Medicina Convenzionata e Cure Primarie 62

fonte: http://burc.regione.campania.it

UOS RSA Disabili DS 12 63
UOSD S.U.A.P. DS 15 (Speciale Unità di Accoglienza Permanente) 64
3. Le strutture Dipartimentali a carattere territoriale 64
Dipartimento Di Prevenzione 64
Dipartimento Salute Mentale 75
Dipartimento per le Dipendenze Patologiche 82
6. Processi e funzioni dell'Azienda – Servizi ospedalieri 86
UU.OO.CC. Direzioni Sanitarie di Presidio: 86
- P.O. di Aversa 86
- P.O. di Marcianise 86
- P.O. di Santa Maria Capua Vetere 86
- P.O. di Piedimonte Matese 86
- P.O. di Sessa Aurunca 86
- P.O. di Maddaloni - San Felice a cancello 86

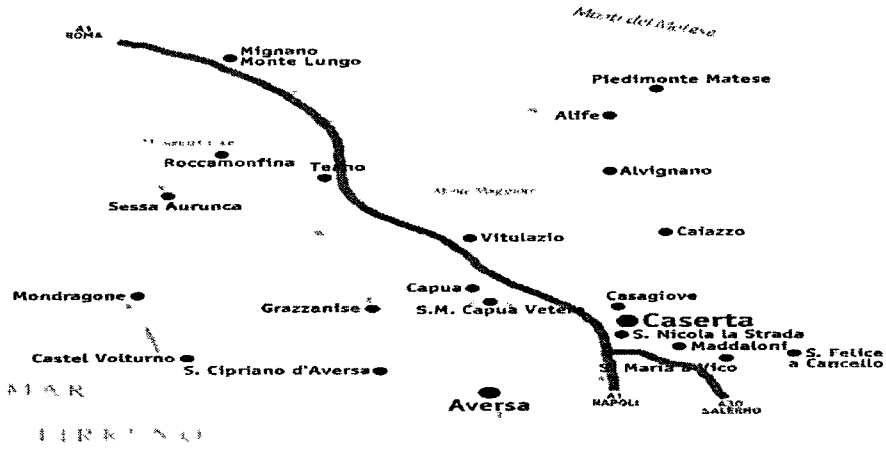
Direttore Medico di Ospedale 86
Dipartimenti funzionali in ambito ospedaliero 89
Il Dipartimento funzionale Area Medica 89
Il Dipartimento funzionale Area Chirurgica 90
Dipartimento funzionale Servizi 91
Dipartimento funzionale Materno-Infantile 93
Il Dipartimento funzionale Oncologia (continuità Ospedale-Territorio) 93
Dipartimento farmaceutico 94
Dipartimento Area Critica 95
I Coordinamenti dei Servizi Centrali 96
I Coordinamenti Operativi sul Territorio 98
APPENDICE 100

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. IL CONTESTO E I PRINCIPI DI RIFERIMENTO

L'ASL Caserta è competente sull'intero territorio della provincia di Caserta che si estende su una superficie di 2.651,35 Km2, su cui insistono 104 Comuni, le cui estensioni variano da un minimo di 1,73 Km2 di Curti ad un massimo di 163,09 Km2 di Sessa Aurunca. Essa si estende fino al mar Tirreno e confina a nord-ovest con il Lazio, a nord con il Molise e sui restanti versanti con le ASL Benevento e Napoli 2 Nord. Il territorio della ASL di Caserta è collinare per il 56,25% e per il resto prevalentemente pianeggiante.

In questo territorio è possibile distinguere: a) un'area urbana che si estende dal capoluogo (Caserta), attraverso un territorio rurale, fino al confine con il Molise ed il Sannio e b) un territorio, situato a sud-est, che si estende da un agglomerato urbano ad alta densità di popolazione (Aversa e comuni immediatamente limitrofi), tramite un territorio rurale, sino alla zona litoranea (litorale Domizio). Oltre al capoluogo vi sono quattro centri urbani (Aversa, Marcianise, Maddaloni e Santa Maria Capua Vetere), con una popolazione superiore ai 30.000 abitanti. Sul litorale Domizio, massimamente nel comune di Castel Volturno, è massiccia la presenza di comunità straniere, appartenenti a diverse etnie. In tali gruppi sociali, molti componenti non hanno un regolare permesso di soggiorno e pertanto, sfuggono a rilevazioni statistiche e sociologiche.



La popolazione assistiti dall'Asl Caserta è di 905.045 abitanti (escluso cittadini iscritti nell'anagrafe AIRE e gli STP) con un trend progressivamente in aumento (al 2002 era di 852.149 abitanti), un rapporto maschi/femmine pari a 0,97 e una densità di 341,35 abitanti per Kmq. La popolazione infantile (0-14 anni) è pari a 130.742 (14,5 %) e si colloca al di sopra della media regionale (14,3%) e di quella nazionale (12,9%). La popolazione anziana è di 169.441 (18,72%). L'indice di vecchiaia (anziani rapportati ai bambini 0-14 anni) è pari a 129,6%. La

fonte: http://burc.regione.campania.it

speranza di vita alla nascita a Caserta è pari a 85 anni negli uomini rispetto alla media regionale di 80,3 e di 83,2 nelle donne rispetto alla media regionale di 85 anni, per un valore complessivo Provinciale di 80,7. La speranza di vita a 65 anni è pari a 17,6 anni negli uomini rispetto alla media regionale di 18,9 e di 20,8 nelle donne rispetto alla media regionale di 22,3 anni. Il quoziente di natalità, il numero di nati vivi ogni mille abitanti, è pari a 7,9 rispetto la media Nazionale di 6,5. L'indice di dipendenza anziani, abitanti di 65 a.a. e > ogni 100 residenti in età attiva (15-64 a.a) è di 27,2 rispetto la media Nazionale di 38,7. Nel 2021-2022 è stato aggiunto un nuovo indicatore epidemiologico in considerazione della pandemia e cioè il numero di casi covid-19 ogni mille abitanti (dati forniti dalla protezione civile) è corrisponde per la Provincia di Caserta a 44,1 rispetto la media Nazionale di 47,0.

Un ulteriore indicatore che sta assumendo sempre maggiore importanza visto l'aumento dell'aspettativa di vita e il numero sempre crescente di anziani è l'utilizzo di farmaci per patologie croniche (consumo di pillole – unità minime farmacologiche – pro capite) per un valore di 193 rispetto la media Nazionale di 196,1. Ulteriore indicatore epidemiologico utilizzato è la stratificazione dei bisogni di salute della popolazione, i dati in nostro possesso ci permettono di rilevare la prevalenza d'uso di farmaci e il trattamento di patologie croniche:

- Patologie Cardiovascolari: 24,1%; - Patologie Diabetica: 5,4%; - Patologie Respiratorie: 5,9%; - Patologie Oncologiche: 0,6%; - Patologie Neuropsichiatriche: 6,0%; - Patologie Reumatologiche: 10,6%;

In modo percentualmente minore: Patologia Muscoloscheletrica: 1,5%; Patologie Oftalmiche: 1,5%; Patologia Gastroenterica: 0,51%; Patologia Dermatologica: 0,33%; Patologia Epatica: 0,11%. Il dato di prevalenza d'uso sopraindicato è tendenzialmente in linea con i dati di prevalenza di patologie croniche stimate dall'ISTAT nell'annuario statistico. La multi-patologia è rappresentata nell'oltre 36% dei pazienti provinciali.

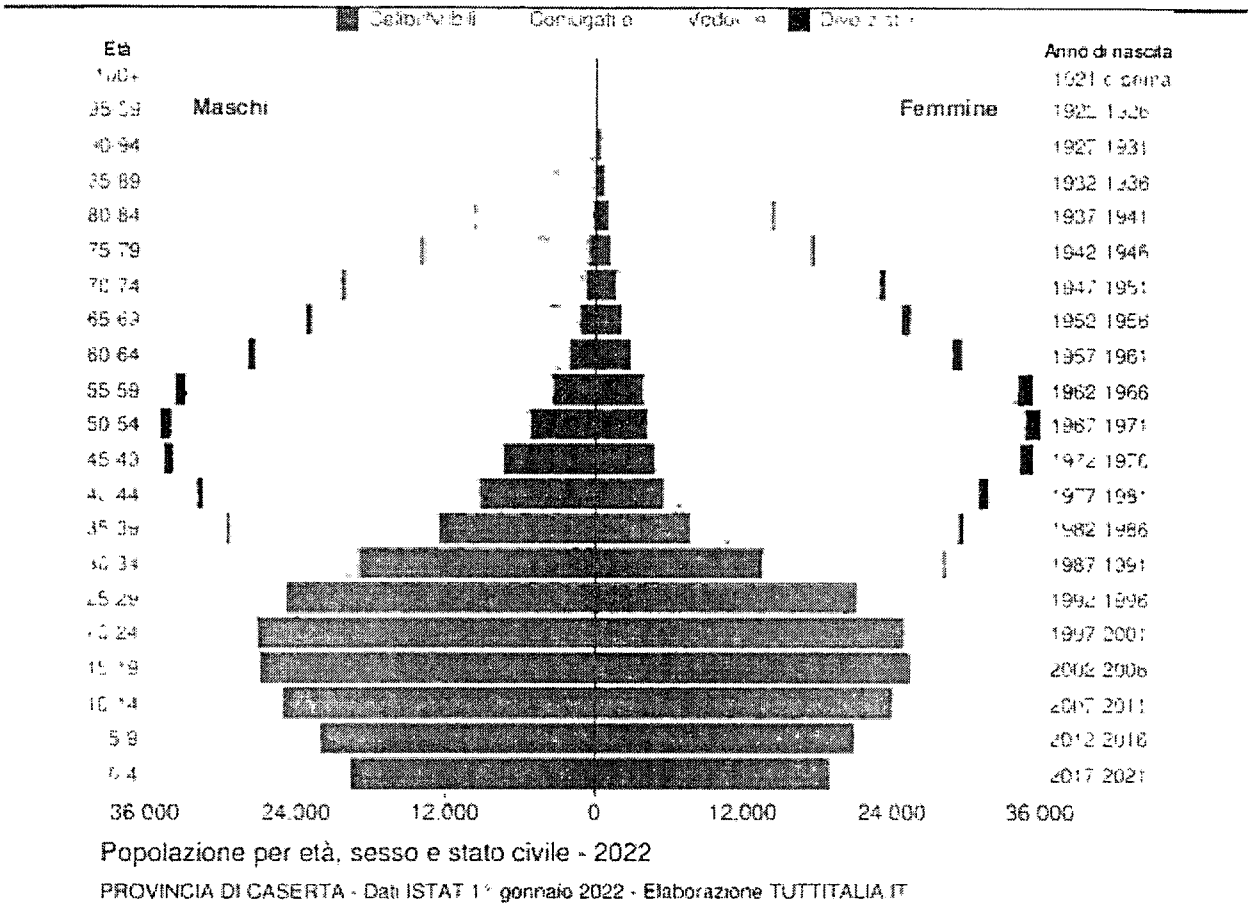
Distribuzione della popolazione per fasce di età e stato civile (Dati Istat 2022)

Età	*Celibi/Nubili*	*Coniugati/e*	*Vedovi/e*	*Divorziati/e*	***Maschi***	***Femmine***	***Totale***	
								%
0-4	38.586	0	0	0	19.673 51,0%	18.913 49,0%	**38.586**	4,3%
5-9	43.029	0	0	0	22.131 51,4%	20.898 48,6%	**43.029**	4,8%
10-14	49.127	0	0	0	25.155 51,2%	23.972 48,8%	**49.127**	5,4%
15-19	52.384	13	1	1	26.971 51,5%	25.428 48,5%	**52.399**	5,8%
20-24	52.055	845	0	4	27.333 51,7%	25.571 48,3%	**52.904**	5,8%

fonte: http://burc.regione.campania.it

25-29	45.973	7.184	12	44	26.869 50,5%	26.344 49,5%	**53.213**	5,9%
30-34	32.473	23.360	41	211	27.843 49,6%	28.242 50,4%	**56.085**	6,2%
35-39	20.278	38.256	132	634	29.617 49,9%	29.683 50,1%	**59.300**	6,6%
40-44	14.820	47.272	356	1.201	31.995 50,3%	31.654 49,7%	**63.649**	7,0%
45-49	12.243	55.052	855	1.772	34.629 49,5%	35.293 50,5%	**69.922**	7,7%
50-54	9.505	57.575	1.653	2.033	34.915 49,3%	35.851 50,7%	**70.766**	7,8%
55-59	7.278	56.772	2.912	2.063	33.806 49,0%	35.219 51,0%	**69.025**	7,6%
60-64	4.917	47.002	4.268	1.412	28.014 48,6%	29.585 51,4%	**57.599**	6,4%
65-69	3.292	38.338	6.030	1.085	23.373 47,9%	25.372 52,1%	**48.745**	5,4%
70-74	2.370	32.021	8.721	776	20.524 46,8%	23.364 53,2%	**43.888**	4,8%
75-79	1.631	20.154	9.602	388	14.183 44,6%	17.592 55,4%	**31.775**	3,5%
80-84	1.277	11.938	10.698	221	9.812 40,7%	14.322 59,3%	**24.134**	2,7%
85-89	751	4.794	8.212	95	4.993 36,0%	8.859 64,0%	**13.852**	1,5%
90-94	368	1.150	4.100	23	1.687 29,9%	3.954 70,1%	**5.641**	0,6%
95-99	91	141	1.017	5	299 23,8%	955 76,2%	**1.254**	0,1%
100+	20	9	123	0	28 18,4%	124 81,6%	**152**	0,0%
Totale	**392.468**	**441.876**	**58.733**	**11.968**	**443.850 49,0%**	**461.195 51,0%**	**905.045**	100,0%

fonte: http://burc.regione.campania.it



Popolazione per età, sesso e stato civile - 2022

PROVINCIA DI CASERTA - Dati ISTAT 1° gennaio 2022 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

Nel grafico in alto, detto Piramide delle Età, rappresenta la distribuzione della popolazione residente in provincia di Caserta per età, sesso e stato civile al 1° gennaio 2022.

La popolazione è riportata per classi quinquennali di età sull'asse Y, mentre sull'asse X sono riportati due grafici a barre a specchio con i maschi (a sinistra) e le femmine (a destra). I diversi colori evidenziano la distribuzione della popolazione per stato civile: celibi e nubili, coniugati, vedovi e divorziati.

La popolazione straniera residente (censita nel 2022) è pari a 47.502 (pari al 5.2 % della popolazione della provincia) con un trend in notevole crescita (al 1/1/2005 la popolazione straniera era pari al 2,1% = 18.227 residenti). La percentuale nel territorio dell'ASL Caserta è superiore a quella regionale (4,4 %). A ciò è da sommare l'elevata quota di stranieri irregolari.

Sono considerati cittadini stranieri le persone di cittadinanza non italiana aventi dimora abituale in Italia.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nel seguente grafico è illustrato l'andamento delle presenze di cittadini stranieri nella provincia casertana:

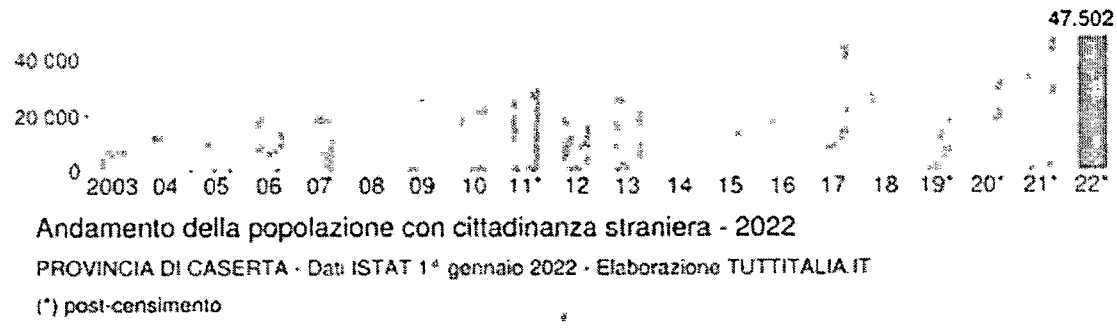
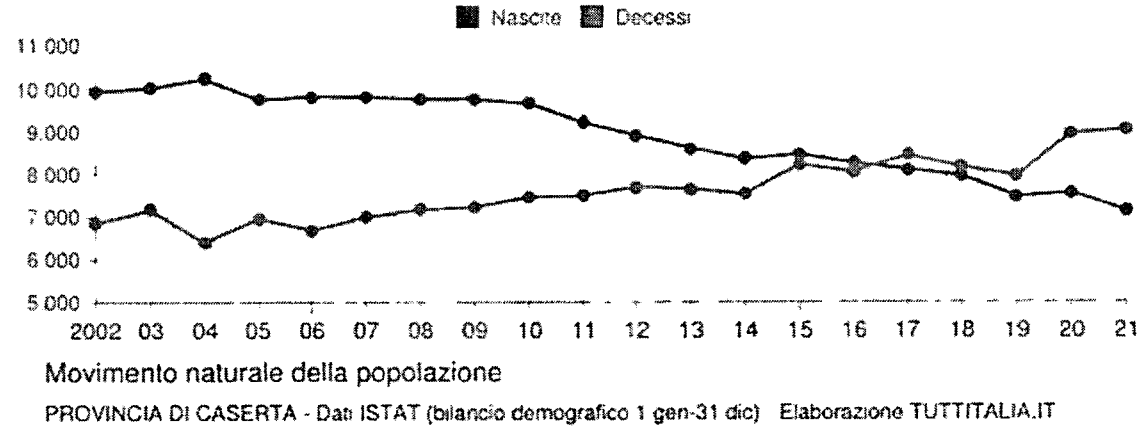


Fig. Popolazione straniera residente in provincia di Caserta al 1° gennaio 2022. (Dati ISTAT)

Le due linee del grafico in basso riportano l'andamento delle nascite e dei decessi negli ultimi anni. L'andamento del saldo naturale è visualizzato dall'area compresa fra le due linee.



Poiché la morfologia del territorio della provincia di Caserta è significativamente disomogenea, risulta interessante rilevare come si distribuisce percentualmente la popolazione alle diverse altitudini.

Composizione % della popolazione per geomorfologia.

	COLLINA LITORANEA	COLLINA INTERNA	MONTAGNA	PIANURA	Totali
ASL	3,3%	24,9	2,0%	69,9	100,0%

Nell'ambito di un approccio One Health che la ASL Caserta intraprende sulla base delle indicazioni dell'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS), al fine di pianificare le azioni di prevenzione per la tutela della salute umana, è necessario avere contezza e riportare anche il numero degli animali da compagnia, la consistenza del patrimonio zootecnico, e la consistenza della fauna selvatica presenti nel territorio di competenza della ASL. La presenza di tali animali ha infatti un impatto notevole sulla salute umana a causa della possibile trasmissione all'uomo di agenti patogeni zoonotici che avviene sia per contatto sia tramite l'ingestione di alimenti contaminati. A puro titolo d'esempio la Provincia di Caserta detiene

fonte: http://burc.regione.campania.it

tutt'oggi la massima prevalenza in Italia di Brucellosi e Tubercolosi per quanto riguarda gli allevamenti bovini e bufalini, è confinante con zone in cui sono stati riscontrati casi di Influenza Aviare patogena per l'uomo, è confinante con zone dove è stata accertata la Peste Suina Africana. Anche il rischio Rabbia ha subìto un innalzamento a causa degli animali domestici importati dai numerosi profughi ucraini accolti in Provincia di Caserta.

	Numero capi	Numero allevamenti
Bovini	96.244	1.557
Bufalini	188.909	778
Suini	2.511	1.993
Ovicaprini	41.493	835
Equidi	6.500	1.385
Cani	111.531	
Gatti	50.000 (dato stimato)	
Cinghiali	20.000 (dato stimato)	

SITUAZIONE ECONOMICA

Le condizioni socio-economiche sono da considerare tra i più potenti determinanti di salute di una popolazione: l'evidenza scientifica prodotta negli ultimi decenni in diversi Paesi ha concordemente dimostrato come la scarsa istruzione, la disoccupazione e le conseguenti modeste risorse economiche delle famiglie siano associate a stili di vita scadenti i quali, a loro volta, aumentano il rischio di raggiungere livelli di salute insoddisfacenti.

Dal punto di vista socio-economico e demografico, nel suo complesso la Campania manifesta alcune caratteristiche che, relativamente a numerosi indicatori, la situano lontana dalla media delle altre Regioni italiane, quasi sempre nelle posizioni estreme e sfavorevoli, con un reddito medio è pari a 8.553 euro, e con ovvie conseguenze avverse sulla salute dei cittadini.

Alla luce di queste premesse, purtroppo, è "fisiologico" attendersi in Campania una popolazione che manifesti condizioni di salute sensibilmente peggiori rispetto a quelle di cittadini residenti in altre Regioni, caratterizzate, queste ultime, da un profilo socio- economico più favorevole.

La provincia di Caserta, in una regione giovane, prolifica e sovraffollata, ospita cittadini costretti a vivere condizioni sociali ed economiche svantaggiate ed estreme rispetto alla maggioranza delle altre regioni italiane.

Il dato delle esenzioni esprime bene la situazione economica e sanitaria degli assistiti dell'Asl Caserta.

Riepilogo Assistiti Esenti ASL CE (dato SOGEI)

Codice Regione/ASL	**Assistiti Esenti**	**Assistiti Esenti**	**Posizioni Esenti**	Assistiti	**% Assistiti Esenti sul Totale**
203	ASL CASERTA	210.376	344.476	905.045	23,24%

fonte: http://burc.regione.campania.it

Con 905.045 assistiti censiti le esenzioni (anche doppie) sono 210.376, mentre i pazienti con almeno una esenzione sono pari al 23.24%. Nello specifico, 96.994 assistiti sono esenti per condizione (10,72%); 7.067 per malattie rare (0,78%) e 232.492 per patologia (25,69 %); 662.661 per reddito (73,22 %); 467 per invalido di guerra (0,05 %).

Si riporta di seguito la tabella di esenzione per fascia di età e patologia.

A.S.L. DI CASERTA - ASSISTITI ESENTI PER ETÀ

	Assistito esente per condizione				**Assistito esente pèr malattia rara**				**Assistito esente per patologia**			
	F	**M**	**Totale Posizioni Esenti**	**% sul Totale degli Assistiti (*)**	**F**	**M**	**Totale Posizioni Esenti**	**% sul Totale degli Assistiti (*)**	**F**	**M**	**Totale Posizioni Esenti**	**% sul Totale degli Assistiti (*)**
203 ASL CASERTA	61.294	35.700	96.994	10,72%	4.086	2.784	7.067	0,78%	122.412	110.080	232.492	25,69 %

A.S.L. DI CASERTA - ASSISTITI ESENTI PER PATOLOGIA

FASCIA D'ETA'	SESSO		TOTALE	%	
	F	M		F	M
0	54	71	125	43,20	56,80
1–4	267	258	525	50,86	49,14
5–14	886	969	1855	47,76	52,24
15 – 44	14290	9500	23790	60,07	39,93
45 – 64	44428	42046	86474	51,38	48,62

fonte: http://burc.regione.campania.it

64 – 74	33270	34217	67487	49,30	50,70
>75	29217	23019	52236	55,93	44,07
TOTALE	122412	110080	232492	52,65	47,35

DATI EPIDEMIOLOGICI

La Mortalità

Gli indici di mortalità costituiscono un indicatore "indiretto" dello stato di salute di una popolazione. Nel 2021, l'anno più recente per cui l'Istat ha reso disponibili i dati sulla mortalità, in provincia di Caserta sono decedute 9012 persone, 4486 uomini e 4526 donne: la popolazione provinciale, insieme a quella regionale mostra la mortalità più elevata, sia tra gli uomini che tra le donne, confermando un differenziale che rimane inalterato da oltre 30 anni. Questo differenziale, per entrambi i sessi, è pari a circa 13 decessi in più ogni 10.000 abitanti, rispetto al valore medio nazionale.

La Mortalità Infantile

La mortalità infantile in provincia di Caserta, indicatore che esprime in modo generico e sintetico il grado di sviluppo sociale, ambientale e sanitario di una popolazione, ha registrato un valore di 26,0 decessi per 10.000 abitanti (anni 2021). L'indicatore esprime il n° di bambini morti nel I anno di vita /n° bambini nati durante l'anno – ogni 10.000 abitanti (tasso di mortalità infantile).

Tuttavia sia in provincia che in Regione Campania negli ultimi decenni si è assistito ad un importante decremento del tasso di mortalità infantile. Il valore per la ASL Caserta si è, infatti ridotto dal 43,39 del 2009 al 26.0 del 2021 (per 10.000 abitanti).

Indice di mortalità per mille

	2017	2018	2019	2020	2021
Caserta	9,2	8,9	8,7	9,8	10.0
Benevento	12,4	11,7	11,9	12,6	13.1
Napoli	9,2	8,8	8,8	10,0	10.4
Avellino	11,3	10,9	11,3	12,7	12.6
Salerno	10,6	10,1	10,3	10,7	11.6
Campania	9,8	9,3	9,4	10,4	10.8

fonte: http://burc.regione.campania.it

Patologie neoplastiche

Nel 2019 l'ASL di Caserta ha pubblicato un report sulla diffusione delle patologie oncologiche diagnosticate ai cittadini residenti su tutto il territorio provinciale. I dati sono stati prodotti dal Registro Tumori aziendale, un registro di popolazione generale che copre tutti i 104 Comuni della Provincia di Caserta.

Nel corso del periodo 2008-2013, in provincia di Caserta sono stati diagnosticati 25.554 nuovi casi di tumore (esclusi i carcinomi cutanei e i tumori non maligni del sistema nervoso centrale, che comunque l'ASL di Caserta archivia nel proprio registro): 14.218 tra gli uomini (pari al 55,6%), 11.336 tra le donne (44,4%). I tassi grezzi di malattia sono risultati pari a 541,4 casi ogni 100.000 abitanti tra gli uomini e 410 casi ogni 100.000 abitanti tra le donne. I tassi standardizzati secondo lo standard europeo (popolazione standard 1976) sono risultati pari a 479,8 casi ogni 100.000 abitanti tra gli uomini e a 331,4 casi ogni 100.000 abitanti tra le donne.

I tumori più frequentemente diagnosticati (incidenza), nel periodo 2008-2013, sono risultati essere, tra gli uomini, i tumori del polmone (18% del totale dei tumori maschili), seguiti dai tumori della prostata (14%), della vescica (14%) e comprende i tumori maligni (7,2%) e benigni (6,4%)), del colon retto (12%) e del fegato (6%); tra le donne, invece, i tumori della mammella (28% del totale dei tumori nel sesso femminile), seguiti dai tumori del colon e del retto (12%), dell'utero (7%), della tiroide, del polmone e dai linfomi (5%).

Inoltre, in base alle rilevazioni ISTAT sono stati registrati 12.394 decessi causati da tumori maligni: 7.433 nel sesso maschile (60%), 4.961 nel sesso femminile (40%). La rilevazione ReNCaM risulta di poco superiore:

Anni 2008-2013

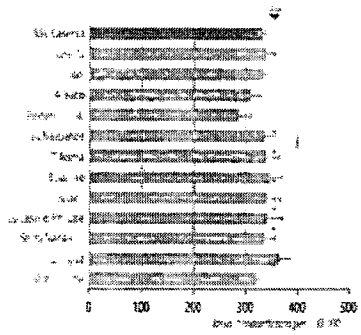
	Maschi	Femmine
Numero casi/anno	1258	857
% per genere	59,5	40,5
Numero casi totali	7547	5139
Tasso grezzo (per 100.000)	287,4	185,8
Tasso standardizzato (per 100.000)	247,2	128,1
Rischio cumulativo 0-74 (%)	15,8	8,9

Il numero di decessi medio per anno è risultato di poco superiore ai 2.000 casi (ISTAT) in entrambi i generi (1239 uomini e 827 donne). I tassi standardizzati di mortalità secondo lo standard Europeo sono risultati pari a 244 casi ogni 100.000 abitanti tra gli uomini e a 124,84 casi ogni 100.000 abitanti tra le donne.

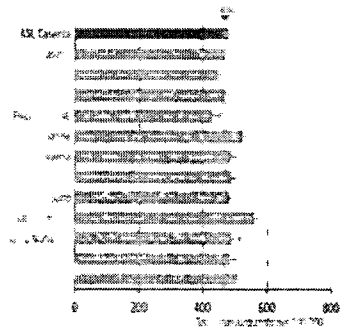
fonte: http://burc.regione.campania.it

La distribuzione tassi di incidenza standardizzata oncologica per Distretto Sanitario e per sesso nell'ASL di Caserta, nel periodo 2008-2013, fornisce una fotografia del fenomeno oncologico nella provincia di Caserta.

per il sesso maschile



per il sesso femminile



Tra gli uomini si rilevano tassi più elevati nel distretto 20 di Casal di Principe e nel distretto 16 di Marcianise. Tra le donne si osservano invece tassi di incidenza superiori nel distretto 22 di Capua. In entrambi i generi, si rileva la minore incidenza nel distretto 15 di Piedimonte Matese. Sulla base dei dati rilevati dagli altri registri tumori italiani, i dati di incidenza complessivi rilevati nel periodo considerato nella provincia di Caserta risultano sovrapponibili con la media nazionale per i tumori maschili, mentre per i tumori femminili si rilevano tassi inferiori. In generale, in entrambi i sessi, i tassi rilevati appaiono superiori alla media dei registri tumori del Sud Italia.

I tassi standardizzati di incidenza risultano, infatti, essere significativamente superiori alla media italiana sia tra gli uomini che tra le donne per quanto riguarda i tumori del fegato e della vescica, mentre risultano inferiori per i tumori del pancreas, i melanomi cutanei, i tumori della tiroide e i mielomi.

Solo per il sesso maschile si riscontra invece una significativa maggiore incidenza, rispetto alla media nazionale, per i tumori del distretto testa-collo, per i tumori del polmone e per il complesso delle leucemie diversamente dai tumori della prostata.

Nel sesso femminile si osserva una significativa incidenza per i tumori delle vie biliari e una significativa minore incidenza dei tumori del polmone e della mammella.

I dati di sopravvivenza, contenuti nel report 2019, sulla corte di pazienti oncologici con diagnosi dal 2008 al 2011 e seguita fino a fine 2016, hanno consentito di dare i primi dati sulla prognosi e di confrontarla con quella media nazionale e di altre aree.

Tra i maschi, la sopravvivenza a 5 anni, per tutti i tumori, appare sovrapponibile con la sopravvivenza rilevata nel Sud Italia ma inferiore alla media italiana. Il basso valore di questo indicatore è influenzato soprattutto dall'eccesso di tumori a peggiore prognosi (tumori del polmone e del fegato), a fronte della minore frequenza di quelli con una prognosi migliore (prostata e melanoma).

Il dato dei tumori femminili appare invece sostanzialmente in linea con la media nazionale ma superiore alla sopravvivenza osservata nel Sud Italia.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Più nello specifico si osserva una minore sopravvivenza per i tumori colorettali nelle femmine e per i tumori del fegato, polmone, melanoma, sistema nervoso centrale e mieloma tra i maschi.

Tra gli aspetti meritevoli di approfondimento, il primo riguarda il genere. In provincia di Caserta i tassi dei tumori maschili sono sovrapponibili a quelli medi italiani, mentre nel genere femminile si osservano tassi sensibilmente inferiori.

Per quanto riguarda i tumori più frequenti soprattutto nel sesso maschile (polmone, fegato, vescica), un aspetto cruciale è la descrizione del territorio nel quale, per questi tumori, è evidente la presenza di aree a maggiore rischio corrispondente al confine con la provincia di Napoli e in particolare nei distretti di Casal Di Principe, Mondragone.

L'area al confine con la Regione Molise è invece caratterizzata da tassi di incidenza significativamente inferiori, sia nel sesso maschile sia nel sesso femminile.

Questi dati pongono l'accento sull'importanza dei necessari miglioramenti da attuarsi nell'ambito della prevenzione e dei percorsi terapeutico-assistenziali sulla popolazione dell'intera provincia.

Stili di vita

Le malattie croniche costituiscono la principale causa di morte quasi in tutto il mondo. Si tratta di un ampio gruppo di malattie, che comprende le cardiopatie, l'ictus, il cancro, il diabete e le malattie respiratorie croniche. Ci sono poi anche le malattie mentali, i disturbi muscolo-scheletrici e dell'apparato gastrointestinale, i difetti della vista e dell'udito, le malattie genetiche.

In generale, sono malattie che hanno origine in età giovanile, ma che richiedono anche decenni prima di manifestarsi clinicamente. Dato il lungo decorso, richiedono un'assistenza a lungo termine, ma al contempo presentano diverse opportunità di prevenzione.

Alla base delle principali malattie croniche ci sono fattori di rischio comuni e modificabili, come alimentazione poco sana, consumo di tabacco, abuso di alcol, mancanza di attività fisica. Queste cause possono generare quelli che vengono definiti fattori di rischio intermedi, ovvero l'ipertensione, la glicemia elevata, l'eccesso di colesterolo e l'obesità.

Oltre ad avere un alto tasso di mortalità, le malattie croniche possono essere anche particolarmente invalidanti. Per esprimere quantitativamente l'impatto di una malattia sulla salute si utilizza una particolare unità di misura, gli anni di vita persi a causa della disabilità (Daly, Disability Adjusted Life Year). Daly è pari alla somma degli anni di vita persi a causa di una morte prematura e di quelli vissuti in malattia piuttosto che in salute.

In questo scenario, la lotta alle malattie croniche rappresenta una priorità di salute pubblica, sia nei Paesi più ricchi che in quelli più poveri. Da qui la necessità di investire nella prevenzione e nel controllo di queste malattie, da una parte riducendo i fattori di rischio a livello individuale, dall'altra agendo in maniera interdisciplinare e integrata per rimuovere le cause delle cause.

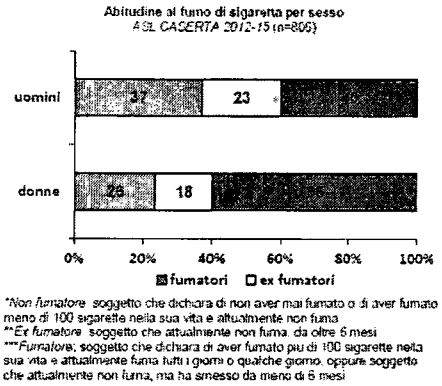
Nella Regione europea dell'Oms, le malattie croniche provocano almeno l'86% dei morti e il 77% del carico di malattia. L'Oms ha quindi messo a punto "Gaining health", strategia europea per la prevenzione e il controllo delle malattie croniche, recepita in Italia dal Ministero della Salute con il programma "Guadagnare Salute".

fonte: http://burc.regione.campania.it

La prevenzione e la promozione di stili di vita sani sono le armi più valide per combattere le malattie croniche. Tutti possono ridurre in modo significativo il rischio di sviluppare queste malattie semplicemente adottando abitudini salutari, in particolare evitando il fumo, seguendo un'alimentazione corretta, limitando il consumo di alcol e svolgendo attività fisica regolare.

Su questi aspetti principali si è focalizzata l'indagine PASSI, condotta dal Dipartimento di Prevenzione della ASL, che ha evidenziato alcune importanti criticità che caratterizzano le abitudini e gli stili di vita della popolazione residente sul territorio provinciale.

In base alle rilevazione effettuate tra il 2012-15 (Sorveglianza PASSI –ISS), infatti, nella ASL di Caserta, ancora circa il 32% delle persone intervistate, tra 18 e 69 anni, è dedita al tabagismo, contro una prevalenza del 27% nel resto d'Italia. L'abitudine al fumo è più alta tra 18 e i 24 anni, tra gli uomini (par al 37%), tra i soggetti con più basso livello di istruzione e con maggiori difficoltà economiche. L'esposizione al fumo passivo in abitazioni, luoghi pubblici e di lavoro, pur in decremento, rimane un aspetto rilevante da monitorare nel tempo.



*Non fumatore: soggetto che dichiara di non aver mai fumato o di aver fumato meno di 100 sigarette nella sua vita e attualmente non fuma
**Ex fumatore: soggetto che attualmente non fuma, da oltre 6 mesi
***Fumatore: soggetto che dichiara di aver fumato più di 100 sigarette nella sua vita e attualmente fuma tutti i giorni o qualche giorno, oppure soggetto che attualmente non fuma, ma ha smesso da meno di 6 mesi

La percentuale di consumatori di alcol nella Asl di Caserta è risultata invece pari al 52%, mentre il 4% della popolazione 18-69 ha dichiarato di bere alcol fuori pasto e l'1% di assumerlo abitualmente in quantitativi elevati. Il consumo a maggior rischio (fuori pasto, abitualmente elevato) è risultato complessivamente diffuso all'11% della popolazione tra i 18 e i 69 anni (il valore del pool di ASL Italiane è risultato del 17%): l'eccesso di uso si è registrato più frequentemente tra i giovani di età 18-34 (in modo particolare tra i 18-24enni), tra gli uomini, tra le persone con livello di istruzione medio- alto e tra quelle che hanno meno difficoltà economiche.

Consumo di alcol – ASL Caserta - PASSI 2012-15 (n=797)

	% (IC95%)
Consumo di alcol (almeno una unità di bevanda alcolica negli ultimi 30 giorni)	**51,9 (48,0-55,8)**
Consumo fuori pasto (esclusivamente o prevalentemente)	**4,1 (2,8-5,9)**
Consumo abituale elevato[1]	**0,7 (0,3-1,5)**
Consumo binge (2012-2015)[2]	**7,3 (5,2-10,3)**
Consumo a maggior rischio (2012-2015)[3]	**11,2 (8,7-14,4)**

[1] sei di 2 unità alcoliche medie giornaliere, ovvero più di 60 unità alcoliche negli ultimi 30 giorni, (per gli uomini);
più di 1 unità alcolica media giornaliera, ovvero più di 30 unità alcoliche negli ultimi 30 giorni (per le donne)

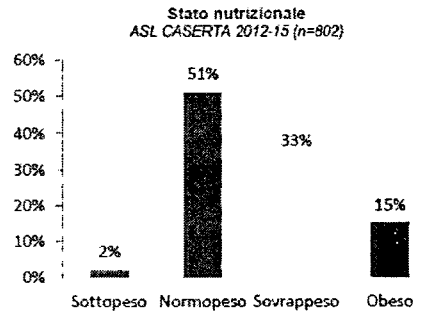
[2] 5 o più UA (per gli uomini) o 4 o più UA (per le donne) in una singola occasione, almeno una volta negli ultimi 30 giorni (definizione adottata dal 2012)

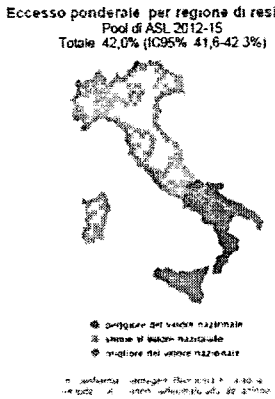
[3] consumo fuori pasto e/o consumo binge (secondo la definizione valida dal 2012) e/o consumo abituale elevato; poiché una persona può appartenere a più di una categoria, la percentuale di consumo a maggior rischio non corrisponde alla somma dei singoli comportamenti

Relativamente allo stato nutrizionale e le abitudini alimentari, il 47% delle persone intervistate presenta un eccesso ponderale (33% sovrappeso, 15% obeso): questi valori sono

fonte: http://burc.regione.campania.it

significativamente più alti rispetto alle popolazioni residenti nella ASL del resto d'Italia ove si registrano valori di sovrappeso e obesità pari, rispettivamente al 32 e 10%. Il 69% ha dichiarato di mangiare frutta e verdura almeno una volta al giorno, il 23% ha riferito di mangiare 3-4 porzioni al giorno e solo il 5% mangia le 5 porzioni raccomandate giornalmente.



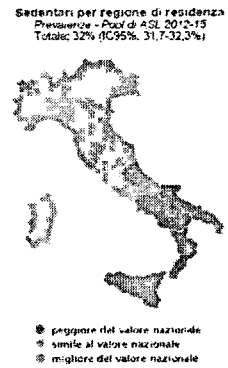


Circa il 40% degli intervistati riferisce di essere completamente sedentario (valore di riferimento nazionale pari al 32%), il 30% risulta parzialmente attivo (valore pool Italia 35%) e il restante 30% attivo (valore pool di ASL 32%). La sedentarietà cresce all'aumentare dell'età ed è più diffusa nelle donne, tra le persone con basso livello d'istruzione e con maggiori difficoltà economiche.

Attività fisica – ASL CASERTA - PASSI 2012-15 (n=783)

	% (IC95%)
Livello di attività fisica	
Attivo [1]	30,7 (26,8-34,9)
Parzialmente attivo [2]	29,6 (25,6-33,7)
Sedentario [3]	39,7 (35,7-43,8)

[1] lavoro pesante oppure adesione alle linee guida (30 minuti di attività moderata per almeno 5 giorni alla settimana, oppure attività intensa per più di 20 minuti per almeno 3 giorni)
[2] non fa lavoro pesante, ma fa qualche attività fisica nel tempo libero, senza però raggiungere i livelli raccomandati
[3] non fa un lavoro pesante e non fa nessuna attività fisica nel tempo libero.



Nel complesso, dunque, è evidente che nella ASL di Caserta una quota ancora cospicua di popolazione, in significativo eccesso rispetto all'atteso, non assume stili di vita virtuosi. Poiché il sovrappeso, la sedentarietà, l'abitudine al fumo e l'abuso di alcol sono ormai noti come fattori di rischio per lo sviluppo di malattie cardiovascolari e cronico-degenerative, i dati ottenuti dalla rilevazione PASSI devono necessariamente destare preoccupazione per le inevitabili ripercussioni sullo stato di salute della popolazione locale, non soltanto in termini di morbilità, ma anche per l'impatto negativo sull'attesa media di vita.

fonte: http://burc.regione.campania.it

I PRINCIPI DI RIFERIMENTO:

- D.Lgs 502/1992 e s.m.i;
- Decreto Legge 6.07.2012 n.95 convertito con modificazioni nella Legge 7.08.2012 n.135;
- L.R. 2/94 e s.m.i.;
- L.R. 32/94 e s.m.i.;
- L.R. 16/2008 per la parte in vigore;
- D.Lgs. 81/08;
- DGRC n. 460/2007 "Approvazione del Piano di Rientro dal disavanzo e di riqualificazione e razionalizzazione del Servizio Sanitario Regionale";
- DGRC 96/2011;
- Decreto del Commissario ad Acta n. 135 del 10.10.2012;
- Decreto del Commissario ad Acta n. 18 del 18.2.2013, Approvazione atto di indirizzo per l'adozione dell'atto aziendale delle Aziende Sanitarie della Regione Campania – Ulteriori integrazioni;
- Decreto del Ministero della Salute n. 70 del 02.04.2015;
- Decreto del Commissario ad Acta n. 64 del 13/12/2017, Atto Aziendale ASL Caserta;
- Decreto del Commissario ad Acta n. 8 del 01/02/2018, Piano Ospedaliero
- Decreto del Commissario ad Acta n. 9 del 07/02/2018 "Revisione e aggiornamento dell'Accordo CSR del 21 dicembre 2006 sul coordinamento dei trasporti connessi con le attività trapiantologiche".
- Decreto Dirigenziale n. 49 del 15/03/2017 della Direzione generale 04 (Tutela della Salute e Coordinamento SSR) "Linee guida per il conferimento degli incarichi di direttore di struttura complessa";
- Decreto del Commissario ad Acta n. 87 del 05.11.2018 "Piano Regionale di programmazione della rete ospedaliera ai sensi del D.M. 70/2015 – Aggiornamento del 5 novembre 2018";
- Decreto del Commissario ad Acta n. 90 del 05.11.2018 "Linee guida per le prestazioni di ricovero. Modifica ed integrazione del DCA n. 6 del 17.01.2011";
- Decreto del Commissario ad Acta n. 103 del 28/12/2018 "Piano Regionale programmazione ospedaliera";
- Decreto del Commissario ad Acta n. 83 del 31/10/2019 "Piano Regionale dell'Assistenza Territoriale";
- D.L. n.34 del 19/05/2020;
- DGRG 378 del 23/07/2020 Adozione piano di riorganizzazione/potenziamento TIR/subintensiva – Linee di Indirizzo;
- DGRC n.475 del 03/11/2020 Approvazione piano di potenziamento e riorganizzazione delle reti di Assistenza Territoriale;
- Nota prot. 2021.0376740 del 16/07/2021 Regione Campania;
- Delibera di Giunta Regionale n.477 del 04/11/2021 Rimodulazione DCA 58 del 4 Luglio 2019 avente ad oggetto "Rete oncologica regionale: adempimenti. Adozione di ulteriori documenti tecnici: mappe chirurgiche regionali provvisorie in valutazione triennale";
- DGRC n. 600 del 28/12/2021 Approvazione del Piano regionale della Prevenzione 2020-2025;
- D.M. 77/2022 "Modelli e standard per lo sviluppo dell'Assistenza Territoriale nel Servizio Sanitario Nazionale".

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. L'AMBITO TERRITORIALE E LE STRUTTURE

L'A.S.L. Caserta comprende 12 distretti sanitari e 6 presidi ospedalieri e un ospedale di comunità (sito in Teano, già attivo). L'attuale documento prende atto che il DM 77/2022 ha definito 11 Distretti Sanitari in attesa di Deliberazione Regionale con i relativi ambiti. Nel calcolo delle UU.OO. si tiene conto di 11 Distretti Sanitari (vedi allegato 2) e non 12.

I Distretti Sanitari dell'ASL Caserta

La configurazione geografica dei Distretti Sanitari e i relativi Comuni di riferimento (coincidenti con gli Ambiti Territoriali), in attesa della ridefinizione degli standard come da DM 77/2022, è rappresentata nella tabella seguente:

DS	Sede di Distretto	Numero Comuni	Ambito Territoriale
12	Caserta	4	C1 Caserta
13	Maddaloni	6	C2 Maddaloni
14	Teano	16	C3 Teano
15	Piedimonte Matese	31	C4 Piedimonte Matese
16	Marcianise	6	C5 Marcianise
17	Aversa	1	C6 Aversa
18	Succivo	8	
19	Lusciano	6	C7 Lusciano
20	Casal Di Principe	4	
21	Santa Maria Capua Vetere	7	C8 S. M. Capua V.re
22	Capua	10	C9 Sparanise
23	Mondragone	5	C10 Mondragone
	Totale	04	

fonte: http://burc.regione.campania.it

3. Modello Funzionale

II modello organizzativo dell'Azienda si estrinseca su quattro elementi fondamentali:

1) il vertice strategico;

2) la tecnostruttura;

3) lo staff di supporto.

4) il Livello operativo;

Il Vertice Strategico

Cui compete la missione direzionale e cioè l'esercizio delle funzioni strategiche. E' rappresentato dal Direttore Generale e dai Direttori Sanitario e Amministrativo che concorrono alla formazione delle decisioni direzionali attraverso la formulazione di proposte e pareri.

La Tecnostruttura

L'articolazione dell'Azienda Sanitaria, così come delineata dal D.Lgs n.502/92 e s.m.i. non può prescindere da un modello organizzativo che individua nella tecnostruttura aziendale (che si interpone tra direzione strategica e management intermedio e di collegamento) quella componente di supporto al vertice direzionale per l'esercizio di funzioni di programmazione, indirizzo e controllo ai fini dell'efficienza ed efficacia dei processi gestionali.

E' un organo di staff collocato in una posizione esterna alla gerarchia piramidale. Contribuisce all'attività organizzativa elaborando piani di attività, budget, programmi, procedure. La costruzione di una tecnostruttura, come sintesi operativa di tutte le risorse capaci di leggere, interpretare e intervenire sull'organizzazione in funzione del governo del cambiamento, è una necessità di tutte le organizzazioni complesse.

La mission della Tecnostruttura è di contribuire al raggiungimento degli obiettivi di efficienza, efficacia e funzionalità dei servizi sanitari definiti nel quadro della programmazione regionale. A tal fine rappresenta il supporto tecnico alla funzione di indirizzo aziendale fornendo al vertice strategico un supporto esterno al flusso di lavoro. L'organizzazione della tecnostruttura dovrà essere, fra l'altro, improntata ai caratteri di flessibilità, elasticità e resilienza per permettere ogni sollecita ed efficace integrazione fra le diverse funzioni a garanzia di una forte adattabilità alle esigenze funzionali della Direzione Strategica e del necessario dinamismo aziendale connaturato ai processi gestionali tali qualità sono insite nelle figure dei Dirigenti Medici di Igiene e Sanità Pubblica.

La Tecnostruttura è impegnata nella "missione funzionale" dell'Azienda e per questo assume un ruolo di servizio nei confronti della Direzione Generale da un lato, e delle strutture produttive del livello operativo dall'altro, restando ben distinta dalle funzioni finali che sono preordinate alla produzione dei livelli di assistenza e quindi delle prestazioni.

Rientrano nella composizione della Tecnostruttura:

- Coordinatore Programmazione e Servizi Strategici;
- Coordinatore Controllo di Gestione e Servizi Informativi;
- Coordinatore Attività Distrettuali;
- Coordinatore Attività Ospedaliere;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Coordinatore Sociosanitario;
- Un esperto Economista ed un Ingegnere Gestionale;
- Un esperto nella transizione digitale;
- Dirigenti Medici di Direzione Strategica Specialisti in Igiene, Medicina Preventiva e Sanità Pubblica.

Le Funzioni particolarmente coordinate dalla Tecnostruttura sono, tra le altre quelle, dei:

- Centri Accreditati;
- Educazione alla Salute e stili di vita;
- Flussi Informativi;
- Monitoraggio Nuovo Sistema di Garanzia;
- Programmazione, Organizzazione, Servizi Strategici e Socio-Sanitario;
- PNRR;
- Qualità e Risk Management;
- Standardizzazione del Governo Ospedaliero e Reti assistenziali;
- Pianificazione e progettazione degli approvvigionamenti di beni e servizi tecnologici ICT in attuazione della programmazione aziendale e regionale.

Lo staff di supporto

E' rappresentato dal gruppo dirigente intermedio che rappresenta il livello interposto tra la Direzione Strategica ed il Livello Operativo. Si compone di manager di linea che svolgono funzioni direzionali operative, traducendo gli obiettivi strategici del vertice in obiettivi particolari. E' rappresentato dai Direttori delle strutture direzionali ed operative dell'azienda (Distretti Sanitari, Presidi Ospedalieri, Dipartimenti strutturali, ecc.) e dai Direttori dei Servizi che svolgono attività ausiliare alle altre unità aziendali (Provveditorato/Economato, Economico-Finanziario, Affari Generali, Affari Legali, Tecnologie Sanitarie, Farmaceutico, Personale, ecc.). I servizi e le aree sono impegnati nella "missione funzionale" dell'Azienda e per questo assumono un ruolo di servizio nei confronti della Direzione Generale da un lato, e dei dipartimenti e delle strutture produttive del livello operativo dall'altro, esercitando quelle funzioni strumentali o di supporto delineate dal D. Lgs n. 29/93 (aggiornato dal D.Lgs. n165/2001 e s.m.i.) da tenere distinte dalle funzioni finali che sono preordinate alla produzione dei livelli essenziali di assistenza e quindi delle prestazioni. Lo staff di supporto necessariamente deve interloquire con la tecnostruttura Aziendale che ha la funzione di facilitazione dei processi.

Il Livello operativo

Cui compete la missione produttiva cioè l'erogazione delle prestazioni ai cittadini. Rappresenta il livello posto alla base della piramide organizzativa ed è costituito da operatori che svolgono funzioni esecutive occupandosi delle attività primarie dell'Azienda direttamente legate all'ottenimento dei beni e servizi offerti.

Il livello operativo, costituito dalle Unità organizzative preposte alla produzione delle prestazioni atte a garantire i livelli essenziali di assistenza, si articola in:

- Livello della prevenzione;
- Livello dell'assistenza sanitaria distrettuale;
- Livello dell'assistenza sanitaria ospedaliera.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Servizi Delle Professioni Sanitarie

Nell'ambito dei Servizi afferenti alla Direzione Sanitaria per valorizzare tutte le professioni sanitarie, al fine di dare compimento a quanto previsto dalle indicazioni della legge del 10 agosto 2000 n. 251 e dalla Legge Regionale del 10 aprile 2001 n. 4, l'Azienda provvede alla costituzione dei Servizi delle professioni infermieristiche e ostetriche, delle professioni della riabilitazione, delle professioni tecnico sanitarie e delle professioni di tecnico della prevenzione, in dettaglio:

- Servizio Infermieristico e Ostetrico con a capo un Dirigente Responsabile;
- Servizio Tecnico-Sanitario con a capo un Dirigente Responsabile;
- Servizio Tecnico Riabilitativo con a capo un Dirigente Responsabile;
- Servizio Tecnico della Prevenzione con a capo un Dirigente Responsabile
- Servizio Tecnico Socio-Sanitario con a capo un Dirigente Responsabile;

Tali servizi espletano le funzioni individuate dai regolamenti regionali e dalle altre norme in materia e devono utilizzare metodologie di pianificazione per obiettivi al fine di assicurare una adeguata risposta ai bisogni di salute dei singoli e della collettività mediante l'ottimizzazione, il coordinamento ed il controllo della qualità delle prestazioni delle professioni.

4. PROCESSI E FUNZIONI DELL'AZIENDA – FUNZIONI DI STAFF

La catena del valore descrive la struttura organizzativa dell'Azienda come un insieme di processi, laddove il cuore, la funzione di tutela e quella di erogazione, sono i servizi territoriali e quelli ospedalieri che si avvalgono delle funzioni di staff articolate su tre ambiti:

- pianificazione e sviluppo,
- supporto e gestione;
- controllo.

La catena del valore fornisce una rappresentazione della forte interconnessione tra i processi primari e quelli funzionali al raggiungimento degli obiettivi, definiti e monitorati dalla Direzione Aziendale che sovrintende l'intera catena, curandone la tenuta e compattezza.

Il Direttore Generale può affidare mandati su tematiche specifiche e rilevanti a persone, indipendentemente dal ruolo ricoperto e dall'ambito aziendale in cui svolgono la propria attività, esperte nella materia oggetto di mandato o in possesso di capacità organizzativo - gestionali adeguate al mandato stesso (principio del decentramento orizzontale selettivo con mandato del Direttore Generale su processi/progetti aziendali rilevanti e/o critici).

fonte: http://burc.regione.campania.it

STAFF DI PIANIFICAZIONE E SVILUPPO

Le strutture inserite in questo ambito sono:

- UOC Servizio Controllo di Gestione e Flussi Informativi
- UOC Trasparenza, Privacy e Anticorruzione
- UOC Servizio delle Tecnologie Informatiche e Digitalizzazione
- UOC Servizio Economico-Finanziario
- UOC Servizio Formazione
- UOC Servizio Ingegneria Clinica
- UOC Prevenzione e Protezione
- UOC Servizio Qualità e Risk Management
- UOC Coordinamento Sociosanitario
- UOC Programmazione e Servizi Strategici
- UOS Bilancio e Fiscalità
- UOSD Integrazione Aree Fragilità E Immigrati
- UOSD Coordinamento Psicologia di Base e degli stati di Emergenza. Coordinamento N.N.P.I.A.
- UOSD CUP, Liste di attesa e ALPI
- UOS Programmazione Sanitaria e Monitoraggio dei percorsi sanitari aziendali

UOC Servizio Controllo di gestione e Flussi informativi

La metodologia di controllo di gestione regionale di cui alla DCA n. 67 del 30.8.2019 prevede la rappresentazione dei fenomeni aziendali attraverso una prospettiva finalizzata al monitoraggio dell'efficienza produttiva della rete di offerta.

A tal fine il Controllo di Gestione provvede a:

- definire un piano dei CRIL e un piano dei fattori produttivi, condivisi su base regionale, che consentano la rilevazione uniforme dei ricavi, dei costi e delle attività, sia per natura che per destinazione;
- individuare le fonti e modalità di alimentazione delle prestazioni erogate e delle risorse utilizzate;
- definire le modalità di attribuzione diretta delle prestazioni e delle risorse ai diversi centri di calcolo (i CRIL), nonché le regole per l'allocazione dei costi indiretti;
- produce un sistema di reportistica delle variabili produttive, del conto economico gestionale e degli indicatori sintetici di performance con il supporto di una idonea piattaforma tecnologica a supporto della gestione dei flussi informativi, del datawarehouse e dei cruscotti di BI.

Il Controllo di Gestione attua quanto previsto nel D.C.A. n. 67 del 30.8.2019 ad oggetto "Adozione delle linee guida della metodologia regionale uniforme di controllo di gestione"

In questo segmento di attività rientrano le funzioni di:

- il supporto all'analisi e alla messa in opera dei progetti per l'evoluzione del sistema informativo inerente ai processi aziendali nonché la gestione operativa dei relativi software;
- il supporto all'analisi e alla messa in opera dei progetti per l'evoluzione del sistema informativo inerente ai processi delle aree amministrative, contabili e della logistica dei beni nonché la gestione operativa dei relativi software;
- la gestione, il monitoraggio e il supporto sull'infrastruttura comune, sui sistemi centrali, sui

fonte: http://burc.regione.campania.it

sistemi di rete e sulle apparecchiature a disposizione degli utenti finali, sulla sicurezza interna e perimetrale;

- la gestione operativa della piattaforma tecnologica a supporto dei bisogni informativi di governo dei processi aziendali (flussi informativi, datawarehouse e cruscotti);
- il raccordo e l'integrazione armonica di tutte le componenti sopra descritte nei rispettivi distretti.

UOC Trasparenza, Privacy e Anticorruzione:

L'Azienda si impegna ad adottare strumenti che garantiscano la trasparenza, al fine di favorire la valutazione dei servizi e la partecipazione alle scelte assistenziali da parte dei cittadini, degli utenti e delle loro rappresentanze. L'Azienda si impegna a rispettare la tutela della privacy, nell'ottica della protezione dei dati personali, secondo quanto previsto dalla normativa vigente

Il Direttore della Struttura, quale Responsabile della prevenzione della Corruzione e della trasparenza (RPCT), nominato ai sensi dell'art. 41, comma 1, lett. f), D. Lgs. n.97/16, dispone di poteri idonei allo svolgimento dell'incarico con piena autonomia ed effettività.

La struttura cura l'implementazione della normativa in materia di trasparenza e prevenzione della corruzione, operando in costante sinergia e collaborazione sia con la Direzione Strategica Aziendale che con tutte le strutture amministrative, tecniche e sanitarie coinvolte nei processi (sistema "a rete") nelle attività di analisi e regolamentazione dei processi aziendali. Garantisce con adeguato supporto informatico il costante aggiornamento del Sito Aziendale ed in particolare della sezione "Amministrazione Trasparente".

La Struttura cura la gestione ed il coordinamento dei contenuti del sito Internet, promuovendo, inoltre, l'adozione di sistemi di interconnessione telematica.

La Struttura cura la gestione ed il coordinamento dei contenuti della intranet aziendale.

Il Direttore della Struttura elabora e propone al Direttore Generale la predisposizione del sistema di prevenzione della corruzione e ne verifica l'attuazione; mantenendo una posizione di autonomia e indipendenza svolge un ruolo proattivo di collaborazione con gli altri responsabili delle sezioni del PIAO.

Le attività svolte dal RPCT e i poteri ad esse connessi, riguardano: la vigilanza sull'attuazione delle misure di prevenzione della corruzione e in materia di trasparenza; i compiti in materia di accesso civico semplice e generalizzato; i compiti ai sensi della disciplina sul whistleblowing; le attribuzioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi; i compiti e poteri in materia di Anagrafe unica delle stazioni appaltanti (AUSA) e di contrasto al riciclaggio.

Supporta l'Organismo Indipendente di Valutazione (O.I.V.) nelle materie previste dalla normativa vigente, anche nell'ambito della valutazione della Performance.

Nell'ambito del trattamento dei dati personali, supporta e collabora con il Titolare ed il Data Protection Officer (DPO) anche attraverso le specifiche funzioni aziendali che intervengono in maniera capillare nel processo di gestione dati, supporta il Titolare nella verifica della liceità dei trattamenti, anche attraverso l'aggiornamento della modulistica e l'elaborazione di proposte di procedure ed istruzioni da impartire, proponendo anche specifici percorsi formativi. D'intesa con la UOC SIA, poi, monitora le procedure e gli eventi che possono impattare con la tutela dell'integrità e della riservatezza del patrimonio informativo aziendale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza nell'esercizio delle sue funzioni è supportato da idoneo e adeguato personale con specifiche competenze individuate dall'azienda.

UOC Servizio delle Tecnologie Informatiche e Digitalizzazione

Garantisce la piena funzionalità delle tecnologie ICT nell'ambito di tutti i processi aziendali; supporta la tecnostruttura aziendale per la trasformazione digitale dell'amministrazione, nello sviluppo dei servizi pubblici digitali e nell'adozione di nuovi modelli di relazione trasparenti e aperti con i cittadini.

In particolare le principali aree di azione sono:

- la razionalizzazione e la gestione ed il monitoraggio del funzionamento dei data center, della rete geografica e della rete locale, la sicurezza interna e perimetrale, la gestione dell'infrastruttura comune agli applicativi e di tutti i software di base per la gestione fisica e virtuale delle componenti del sistema;
- la costante evoluzione, la gestione, la progressiva razionalizzazione, lo sviluppo, l'integrazione e la manutenzione dei software che supportano i processi di prevenzione, diagnosi, cura e riabilitazione nei diversi contesti assistenziali (prevenzione, ospedale e territorio); tutte le attività svolte in tal senso devono raccordarsi con le specifiche nazionali e regionali sul Fascicolo Sanitario Elettronico;
- la costante evoluzione, la gestione e la progressiva razionalizzazione, lo sviluppo, l'integrazione e la manutenzione dei dati e dei software che supportano i processi delle aree amministrative, contabili e della logistica dei beni e dei dati aziendali;
- Manutenzione preventiva, riparativa ed evolutiva delle tecnologie ICT. Assistenza tecnica e manutenzione delle tecnologie informatiche hardware, inclusi sw di base ed applicativi locali stand-alone.
- Collaborazione ed indirizzo delle altre U.O. aziendali relativamente all'adozione ed integrazione di soluzioni ICT per il raggiungimento degli obiettivi preposti.

UOC Prevenzione e Protezione Aziendale

Il SPPA è un'Unità Operativa Complessa. Il Direttore Generale istituisce, ai sensi dell'art.31 comma 6 del D.Lgs. 81/08, il SPPA per l'attuazione delle politiche di sicurezza e salute sul lavoro. Inoltre, viene definito l'organigramma aziendale della sicurezza, individuando i soggetti di cui all'art.2 § 1 lett.b, che assolvono agli adempimenti di cui al D.Lgs.81/2008. Il Direttore Generale, in quanto organo di vertice dell'ASL CASERTA e Datore di Lavoro ex lege, nomina il Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione Aziendale (RSPPA), ai sensi degli articoli 17 e 32 del D.Lgs. 81/08.

Il Responsabile del SPP coordina lo scambio di informazioni e la comunicazione tra tutti i soggetti coinvolti nell'applicazione del D.Lgs.81/2008 e costituisce l'interfaccia tra i datori di lavoro ed i servizi centrali.

Il servizio, in qualità di organo tecnico, fornisce supporto alla Direzione Strategica in campo normativo, tecnico ed organizzativo per l'applicazione in Azienda delle misure di protezione della

fonte: http://burc.regione.campania.it

salute e per la sicurezza, provvedendo allo svolgimento dei compiti indicati all'art. 33 del D.Lgs. n. 81/08 s.m.i., all'effettuazione dei controlli e dei monitoraggi ambientali nei luoghi di lavoro e per attività lavorative a rischio, nonché alla formazione specifica in materia di prevenzione, protezione, sicurezza e igiene del lavoro.

All'interno della UOC SPPA sono previste: l'attività di Sorveglianza Sanitaria, svolta dai Medici Competenti e coordinata dal Medico Competente Coordinatore, l'attività di Sorveglianza Medica, svolta dal Medico Autorizzato; oltre che le attività di Fisica Sanitaria e Radioprotezione.

Organizzazione del SPPA

Il SPP è un'Unità Operativa Complessa, è unico nell'ASL CASERTA, comprende il Servizio Prevenzione e Protezione Antincendio ex art.46 del citato D. Lgs e deve essere organizzato in modo adeguato per garantire l'effettività dello svolgimento dei compiti previsti all'art.33 del D.Lgs.81/08 per tutte le "unità produttive" dell'ASL CASERTA. Coerentemente con i compiti attribuiti al SPP dal D.Lgs.81/08 e con la complessità dell'ASL CASERTA, il Direttore Generale individua gli addetti al SPP (ASPP) e struttura il SPP a livello centrale ed a livello periferico, all'interno delle Unità Produttive ed individua i Medici Competenti dell'ASL CASERTA.

Compiti ed Attività del SPPA

Il SPPA cura gli adempimenti relativi alla normativa di tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori e collabora con la Direzione Strategica e con i Datori di Lavoro nell'applicazione delle misure per la prevenzione e per la protezione in azienda. Opera in staff alla Direzione Generale, è al centro dello scambio di informazioni tra i vari soggetti destinatari di obblighi o comunque individuati dal D.Lgs. 81/08 e deve disporre di un sistema informatico adeguato alla natura dei suoi compiti per la creazione e la gestione di archivi di dati riguardanti, principalmente, i dipendenti, le attrezzature, le sostanze e gli ambienti di lavoro così da allestire la documentazione necessaria all'intera organizzazione. Fornisce un supporto continuo e la collaborazione ex D.Lgs. 81/08 ai Dirigenti nominati Datori di Lavoro ai sensi dell'art.2 D.Lgs.81/08, dal punto di vista tecnico, normativo ed organizzativo.

I compiti del Servizio Prevenzione e Protezione sono quelli stabiliti dall'art. 33 del D.Lgs.n°81/2008 e s.m.i. e, per assolvere agli stessi, effettua numerose e complesse attività che si basano sulla conoscenza dei luoghi di lavoro, delle modalità operative, delle sostanze e delle apparecchiature utilizzate e di quant'altro presente negli ambienti di lavoro. Il SPPA effettua attività di analisi, di valutazione, di verifica e di monitoraggio, diverse da quelle di carattere operativo, effettuate da altri Dirigenti di Servizi Centrali e dal D.L..

Obbligo indelegabile del D.L. e fulcro, attorno a cui ruotano tutte le attività, è la valutazione dei rischi, che, nell'ASL Caserta, riguarda i seguenti ambiti: antinfortunistico, della prevenzione incendi, igienico-ambientale, trasversale-organizzativo; al termine della quale, se del caso, il SPP individua i dispostivi di protezione collettiva ed individuale, necessari a compiere in sicurezza le attività sanitarie. Tra le attività principali, vi sono anche: la stesura del piano di gestione delle emergenze, l'elaborazione del programma di informazione e di formazione per la sicurezza e la redazione delle procedure di sicurezza su specifiche tematiche.

Elenco delle principali attività del SPPA:

A-Gestione del sistema di sicurezza, dei flussi informativi, del sistema di comunicazione e di interfaccia tra i soggetti interni ex D.Lgs.81/08

fonte: http://burc.regione.campania.it

B-Valutazione di tutti i Rischi ed elaborazione del Documento di Valutazione dei Rischi

C-Elaborazione delle misure di prevenzione e protezione dei rischi negli ambienti di lavoro

D-Valutazione del Rischio Incendio e Gestione dell'Emergenze ed Evacuazione dalle strutture

E-Elaborazione e Gestione del Piano di Primo Soccorso

F-Elaborazione ed Attuazione dei programmi di informazione e formazione

I Medici Competenti e la Sorveglianza Sanitaria

Il Coordinamento dei Medici Competenti è interno al SPP.

Il medico competente, secondo la definizione dell'articolo 2, comma 1, lettera h del D.Lgs. n. 81/08, è un sanitario in possesso dei titoli professionali e dei requisiti previsti all'art. 38, che collabora alla valutazione dei rischi ed effettua la sorveglianza sanitaria a tutela della salute dei lavoratori. In particolare il medico competente collabora, con il datore di lavoro e con il servizio di prevenzione e protezione, alla valutazione dei rischi per la salute e sicurezza dei lavoratori e alla redazione del DVR (documento della valutazione dei rischi), collabora all'attuazione di programmi di promozione della salute ed effettua la sorveglianza sanitaria, ove necessaria, come misura di tutela della salute dei lavoratori.

La sorveglianza sanitaria, come previsto dall'art 41 del decreto legislativo 81/2008, di esclusiva competenza del medico competente, comprende l'effettuazione di visite mediche preventive, per valutare l'idoneità del lavoratore allo svolgimento della mansione specifica, e l'effettuazione di visite mediche periodiche, finalizzate a controllare lo stato di salute dei lavoratori e il permanere dei requisiti di idoneità allo svolgimento della mansione specifica.

In considerazione del numero ingente di risorse umane ed essendo presenti nell'ASL CASERTA più unità produttive, sono nominati più medici competenti e, tra essi, un medico assume le funzioni di coordinamento ai sensi dell'art. 39 comma 6 D.Lgs.81/08.

Ogni medico competente deve assolvere agli obblighi ex art. 25 D.Lgs.81/08 e deve svolgere la sorveglianza sanitaria in conformità ai disposti legislativi di cui al Capo I - sez. V del D.Lgs. 81/08.

La Fisica Sanitaria e la protezione dei lavoratori da R.I.

Incarico professionale. Adempimenti ed attività espletate attraverso i soggetti previsti dalla legge. Consistono principalmente in:

- la valutazione dei rischi specifica,

- definizione di classificazione delle zone,

- individuazione dei DPI e delle misure,

- effettuazione di rilievi e controlli di radioprotezione.

Tali adempimenti comprendono anche quelli relativi al personale radioesposto attraverso le attività del Medico Autorizzato. Sono effettuati, attraverso le figure preposte dalla legge, i Controlli di Qualità sulle apparecchiature radiologiche, finalizzati al permanere nel tempo delle condizioni espositive minime a radiazioni Ionizzanti, dei parametri di funzionamento ottimali e ad un efficace controllo

fonte: http://burc.regione.campania.it

sulla possibilità di ridurre le dosi impartite ai pazienti sottoposti ad indagini radiologiche.

Assolve anche agli obblighi ed alle attività previsti per le apparecchiature Risonanza Magnetica Nucleare al fine di garantire la tutela della salute dei lavoratori.

Tale ambito di attività integra la valutazione di tutti i rischi delle apparecchiature elettromedicali correlati ad agenti fisici ex titolo VIII D.Lgs.81/08 precisamente quelli relativi a: rumore, vibrazioni meccaniche, radiazioni ottiche artificiali, con particolare riferimento ai laser, e campi elettromagnetici.

UOC Servizio Economico-Finanziario:

È un'unità operativa complessa che dipende dalla Direzione Amministrativa Aziendale. Assolve le seguenti attività:

- Gestione bilancio e budget
  - cura la sintesi economico-finanziaria della gestione sanitaria, attraverso la predisposizione della documentazione relativa al Bilancio economico preventivo.
  - collabora per l'area sociale di ciascun Distretto alla predisposizione del bilancio preventivo;
  - monitora il budget complessivo aziendale e quello centro ordinatore, vaglia le deliberazioni del Direttore Generale e gli atti dirigenziali con impegno di spesa;
  - predispone sulla base delle risultanze contabili il Bilancio di esercizio e le rendicontazioni trimestrali, corredate dalla documentazione prevista dalla Legge o da disposizioni regionali;
- Piano investimenti e libro inventari
  - predispone sulla base della programmazione aziendale e delle linee guida della direzione strategica il budget degli investimenti;
  - cura il monitoraggio infra-annuale del piano investimenti;
  - cura la classificazione delle autorizzazioni per investimenti con particolare riferimento al collegamento con i lavori/beni riportati nel piano e alla fonte di finanziamento utilizzabile per il lavoro/bene disponibile;
  - cura la quadratura tra inventario dei beni mobili/immobili con i valori di sintesi riportati in contabilità in collaborazione con le diverse Unità Operative aziendali interessate, provvedendo alla rilevazione degli ammortamenti e delle sterilizzazioni e degli altri adempimenti previsti dal D. Lgs. n.118/2011
  - tiene il collegamento ai fini fiscali ed in particolare per il versamento IRES;
  - cura lo sviluppo delle anagrafiche nel software per la gestione dell'inventario.
- Ciclo passivo: gestione fornitori e contabilizzazione costi
  - cura l'inserimento delle anagrafiche dei fornitori nel rispetto della procedura aziendale;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- accetta/rifiuta le fatture dei fornitori pervenute al sistema di interscambio;
- cura la contabilizzazione delle fatture e dei documenti interni nel rispetto del principio della competenza economica;
- cura la contabilizzazione dei costi con particolare riferimento alle attività commerciali presenti nell'Azienda.

- Ciclo passivo: gestione finanziaria e mandati di pagamento
  - si occupa della gestione delle risorse finanziarie programmando i pagamenti sulla base delle liquidazioni predisposte dai servizi competenti e delle disponibilità di cassa, in modo da minimizzare i tempi di pagamento dei fornitori ed il ricorso alle anticipazioni di tesoreria;
  - emette i mandati di pagamento e cura i rapporti con il Tesoriere;
  - Verifica la presenza dei controlli normativi a carico dei servizi liquidatori, effettua le verifiche di legge;
  - gestisce gli adempimenti inerenti le piattaforme del MEF, quali la piattaforma per certificazione dei crediti (PCC) ed il conto di disponibilità;
  - contabilizza le competenze spettanti al personale dipendente e convenzionato;
  - cura e sviluppa la rilevazione integrata con i gestionali aziendali utilizzati per l'elaborazione degli stipendi;
  - cura la predisposizione dei regolamenti per la gestione delle casse economali ed i relativi rimborsi verificando il rispetto delle procedure relative.
- Ciclo passivo: gestione del contenzioso con i fornitori e recupero dei crediti
  - monitora lo stato dello scaduto, inviando periodiche rendicontazioni ai servizi ordinatori sollecitando la verifica della pagabilità della fattura nel rispetto delle procedure aziendali e dei termini di legge;
  - gestisce i rapporti con i fornitori inerenti le cessioni di credito;
  - cura il rapporto inerente il contenzioso sui pagamenti con particolare riferimento all'addebito degli interessi di mora avvalendosi delle risorse dei servizi amministrativi di volta in volta coinvolti;
  - cura la gestione del credito iscritto a bilancio promuovendo ogni azione per la solvibilità dello stesso anche tramite l'utilizzo della riscossione coattiva nel rispetto del regolamento aziendale per il recupero dei crediti.
- Gestione clienti e entrate
  - cura i rapporti con il tesoriere per la riscossione delle entrate nelle diverse forme, anche con particolare riferimento alle gestioni separate del sociale dei distretti;
  - gestisce e sviluppa le integrazioni dei diversi i gestionali aziendali con la contabilità generale per le riscossioni presso le casse distrettuali e ospedaliere sia con operatore che automatiche, tramite i canali on-line o a mezzo conto corrente postale;
  - gestisce le anagrafiche clienti ed emette le fatture per prestazioni a pagamento,

fonte: http://burc.regione.campania.it

supporta e monitora le attività relative se svolte dai diversi servizi aziendali;

- cura la contabilizzazione delle entrate non legate a fattura;
- effettua periodiche verifiche presso le casse interne con operatore per appurare la tenuta della documentazione a supporto (giornale di cassa).

UOS Bilancio e Fiscalità:

- cura la classificazione delle anagrafiche del programma gestionale dell'azienda e la tenuta della contabilità generale, sovraintendendo alla corretta imputazione dei costi e dei ricavi sotto il profilo della natura e della competenza anche con la corretta registrazione delle scritture finali di rettifica, integrazione ed assestamento;
- sovraintende alla codifica delle progettualità con risorse vincolate e cura la rendicontazione di sintesi periodica e di consuntivo per la regione con il supporto dei servizi interessati;
- sviluppa una ordinata tenuta e conservazione della contabilità e dei libri e registri obbligatori per legge, compresi quelli previsti da norme fiscali, verificando l'adeguatezza e la completezza della relativa documentazione contabile;
- salvaguarda il rispetto dei principi contabili, anche promuovendo le necessarie operazioni di formazione ed addestramento del personale coinvolto nei cicli contabili e nella gestione delle risorse;
- periodicamente valuta con i referenti preposti al controllo di gestione del project financing la correttezza dei valori con riflessi economici sul bilancio;
- in accordo e collaborazione con la funzione di Internal Auditing, supporta le strutture aziendali nella definizione di idonee procedure per il contenimento del rischio conformemente alle linee guida regionali. Più nel dettaglio:
    - sviluppa le procedure del regolamento amministrativo contabile, tenendo conto delle eventuali osservazioni derivanti dai controlli del Collegio Sindacale e dell'internal audit aziendale/regionale, allineando le modalità operative aziendali al fine di superare le differenze operative tra i distretti;
    - sulla base di quanto previsto dalle procedure approvate collabora con le UU.OO. dell'azienda per raccogliere le evidenze utili all'auto controllo interno, a supporto della predisposizione del bilancio aziendale, per superare le verifiche del Collegio Sindacale e della revisione volontaria del bilancio come prevista dalla Regione;
    - sviluppa delle procedure per regolamentare gli accessi ed eseguire controlli di coerenza e completezza della gestione delle richieste per l'abilitazione all'utilizzo del software contabile (nuove, modifiche e cancellazioni).

- Gestione fiscale e tributaria

- è trasversale a tutte le funzioni interne del servizio economico finanziario e assicura gli adempimenti di carattere fiscale e tributario e l'applicazione della normativa di riferimento;
- cura i versamenti periodici di imposte e tasse, oltre alle relative dichiarazioni per IRES, IVA,

fonte: http://burc.regione.campania.it

IRAP, bollo virtuale ed imposte sul patrimonio in collaborazione con le strutture di competenza;

- cura lo sviluppo della contabilità separata per le attività commerciali;
- fornisce assistenza ai servizi aziendali sull'applicazione della normativa fiscale ove necessario con il supporto di professionisti nel caso di problematiche particolarmente complesse;
- collabora con i servizi interessati per la contabilizzazione dei costi diretti inerenti la libera professione e per la determinazione degli costi indiretti per la verifica degli adempimenti normativi e regolamentari interni in materia.

UOC Servizio di Ingegneria clinica

Favorisce la completa integrazione delle apparecchiature elettromedicali con l'ecosistema dei software clinico assistenziali, gestendo al meglio i processi di cooperazione applicativa tra software e device. In particolare, compete al Servizio svolgere la funzione di supporto ai programmi di acquisizione delle tecnologie, la valutazione, durante la fase di acquisto, della componente tecnologica delle apparecchiature e l'integrazione degli elettromedicali con le strutture e gli impianti installati presso i locali dell'Azienda. Il Servizio svolge, inoltre, l'attività di gestione della manutenzione del parco tecnologico aziendale, i collaudi di accettazione delle apparecchiature in accordo con le componenti cliniche, i controlli sulla sicurezza elettrica e funzionalità delle apparecchiature. Garantisce il supporto tecnico nella pianificazione degli acquisti in collaborazione con altre strutture aziendali.

È articolato nei seguenti settori/macro aree:

- Settore Amministrativo: svolge le attività di supporto amministrativo, giuridico e contabile necessarie alla completa attuazione dei programmi di manutenzione e dei piani d'investimento. Si occupa della protocollazione, dell'archivio, della redazione di atti amministrativi, della corrispondenza, della gestione di gare e della stipula di contratti, della gestione del personale afferente alla UOC, della liquidazione delle fatture, della gestione dei beni e del parco auto assegnato alla UOC.

- Settore Gestione e Manutenzione Apparecchiature Elettromedicali e D.I.: garantisce il mantenimento di adeguati livelli prestazionali e di sicurezza del parco tecnologico biomedicale aziendale, con particolare riferimento all'esecuzione delle attività di collaudo, manutenzione correttiva, manutenzione straordinaria, manutenzione preventiva, verifica di sicurezza elettrica e controllo funzionale.

- Settore Investimenti Tecnologici, HTA e telecomunicazioni: definisce, attua e monitora i programmi di investimento per l'acquisizione di nuove tecnologie biomediche e degli accessori e materiali annessi; assicura il corretto governo dei processi di programmazione e di acquisizione delle apparecchiature biomediche in accordo al quadro normativo vigente ed ai regolamenti aziendali.

UOC Servizio Formazione

Rappresenta per l'Azienda uno strumento strategico per l'aggiornamento e la crescita professionale, lo sviluppo di nuove competenze, il rafforzamento di quelle esistenti e il miglioramento dell'efficacia e efficienza, in un'ottica di appropriatezza delle prestazioni, nel perseguimento degli obiettivi aziendali e

fonte: http://burc.regione.campania.it

degli indirizzi regionali. Rappresenta uno dei principali strumenti per la diffusione e la condivisione di una cultura organizzativa orientata al miglioramento continuo della qualità. L'Azienda favorisce l'accesso alla formazione di tutto il personale anche convenzionato e rivolge la propria offerta formativa sia alle professioni previste dal sistema di Educazione Continua in Medicina ("ECM") che alle altre professionalità presenti in azienda, assicurando una gestione coordinata dell'offerta formativa con il coinvolgimento di tutte le strutture interessate assumendo la formazione continua dei professionisti sanitari quale espressione del valore fondamentale della tutela della salute. Allo scopo il Servizio Formazione opera in stretta connessione con l'attività di ricerca e sviluppo dell'innovazione per adeguare i percorsi assistenziali agli standard più avanzati, facilitando il trasferimento dei risultati della ricerca alla pratica professionale, anche attraverso la collaborazione con Università ed Enti di Ricerca, per concorrere alla realizzazione della più vasta missione del Servizio Sanitario.

Il Servizio Formazione è preposto al coordinamento delle attività formative delle strutture aziendali attraverso la rete formativa aziendale dei Referenti della Formazione e l'ausilio del Comitato Tecnico-Scientifico (Delibera n. 501 del 5.4.2022), quale supporto tecnico-scientifico alla programmazione dei progetti di formazione e ricerca aziendali.

Il Servizio Formazione:

a) Cura la programmazione della formazione dei dipendenti, in relazione ai bisogni organizzativi e assistenziali emergenti, con la raccolta dei bisogni formativi espressi dalle varie articolazioni aziendali, adottati nel Piano della Formazione Aziendale (PFA) dal Direttore Generale;
b) Implementa il Piano Formativo Aziendale nel sistema di Educazione Continua in Medicina (ECM) con l'accreditamento dei corsi per il riconoscimento dei crediti formativi obbligatori previsti e cura i rapporti con l'Agenzia Nazionale dei Servizi Sanitari regionali (AGENAS) ed il Consorzio Gestione Anagrafica Professioni Sanitarie (CoGeAPS) per l'aggiornamento dei crediti formativi;
c) Organizza la formazione specifica dei medici iscritti al Corso di Formazione Specifica di Medicina Generale, in carico alla ASL Caserta sulla scorta della selezione effettuata dalla Regione Campania;
d) Coordina la formazione universitaria dei corsi di laurea triennali, quale sede esterna dell'Università della Campania "L. Vanvitelli" per il Corso di Laurea per le Professioni Sanitarie di Infermieristica ed il Corso di Laurea per le Professioni Sanitarie di Tecniche di Laboratorio Biomedico ed il tutoraggio delle attività tecnico-pratiche delle iniziative formative aziendali, universitarie e di ricerca al fine di favorire l'inserimento dei discenti nelle attività di tirocinio pratico presso le strutture aziendali.

UOC Servizio Qualità e Risk Management

Il Responsabile della gestione del rischio clinico aziendale (risk manager), svolge un ruolo fondamentale nell'ambito dell'attività di prevenzione degli eventi avversi e dell'attività di gestione e prevenzione del contenzioso.

Il Risk Manager coordina le seguenti attività all'interno dell'azienda:

- gestione delle segnalazioni di evento evitato, evento avverso ed evento sentinella, analisi degli eventi significativi; elaborazione di strategie per la riduzione del rischio; monitoraggio delle misure adottate, a tutela di cittadini e del personale sanitario, con una visione di sistema;
- attivazione di metodologie di analisi e revisione dei processi per prevenire eventi avversi potenzialmente correlati ai percorsi clinico-assistenziali e per facilitare l'emersione di eventuali attività di medicina difensiva attiva e passiva;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- sviluppo di attività di formazione in tema di sicurezza del paziente;
- collaborazione alle iniziative aziendali per la sicurezza in un'ottica di omogeneizzazione e coordinamento con quelle regionali; supporto alle UU.OO. nei progetti finalizzati alla sensibilizzazione e alla diffusione della cultura della sicurezza;
- elaborazione ed attivazione di iniziative di miglioramento individuate a seguito dell'analisi dei sinistri; assistenza tecnico professionale agli uffici legali della struttura sanitaria nel caso di contenzioso, mediante istruttoria dei casi, specie in riferimento alla gestione del rischio;
- Stesura Annuale/Biennale del Piano Aziendale Gestione Rischio Clinico (PARM);
- diffusione di informazioni e documenti utili alla conoscenza e alla riduzione dei rischi connessi all'attività sanitaria e assistenziale per operatori sanitari e cittadini, anche in collaborazione con l'Ufficio Relazioni con il Pubblico;
- Verifica e applicazione del Sistema Qualità nelle strutture aziendali e contestuale recepimento delle norme ISO.

UOSD CUP, Liste di attesa e ALPI

Il sistema CUP a Livello Centrale è costituito da una struttura operativa, diretta da un Responsabile, che sovrintende alla Gestione del CUP in tutte le sue articolazioni centrali e periferiche, all'analisi della domanda e dell'offerta sanitaria, alla promozione ed omogeneizzazione delle procedure operative nelle varie sedi di prenotazione e al rispetto di quanto definito nel Piano Nazionale di Gestione delle Liste di Attesa. Un impegno comune del Governo e delle Regioni è offrire un livello di assistenza avanzato con l'erogazione delle prestazioni definite nell'ambito dei Livelli Essenziali di Assistenza, con la realizzazione di un Piano Nazionale di governo delle liste d'attesa. La gestione delle Liste di attesa individua strumenti e modi di collaborazione tra tutti gli attori del sistema. L'obiettivo della struttura è quello di promuovere la capacità dell'Azienda mediante sistemi individuati intercettando il reale bisogno di salute, di ridurre l'inappropriatezza e di rendere compatibile la domanda con la garanzia dei LEA, di individuare strumenti di governo clinico ai diversi livelli del sistema, che coinvolgano direttamente tutti i professionisti prescrittori, deve assicurare i criteri per garantire l'omogeneità tra quanto già indicato nelle disposizioni nazionali e regionali, ovvero: gli obiettivi dei contratti e degli accordi collettivi nazionali, sia per quanto attiene le modalità prescrittive che per l'attività libero professionale intramuraria (ALPI).

UOC Coordinamento Sociosanitario

L' UOC Coordinamento Sociosanitario supporta la direzione e le articolazioni dipartimentali e distrettuali nella governance dei processi gestionali e professionali che sottendono all'intero sistema sociosanitario attraverso funzioni di programmazione, indirizzo, coordinamento e di monitoraggio delle attività sociosanitarie (con particolare riferimento ai L.E.A. sociosanitari) Contribuisce alla formulazione dei protocolli relativi alla "dimissione sociosanitaria protetta", e di quelli relativi all'A.D.I.

Nello specifico contribuisce con le sue attività alla governance:

- delle diverse aree sociosanitarie ad elevata integrazione sanitaria;
- delle aree sociosanitarie ad elevata integrazione sanitaria ed i servizi centrali dell'azienda, tra i distretti e gli ospedali;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- dell'Azienda e dei Comuni, in particolare all'interno del Coordinamento istituzionale e dell'Ufficio di piano;
- delle attività sociosanitarie di competenza dell'Azienda e quelle di competenza dell'Ente Locale

Cura, avvalendosi degli Uffici Socio- Sanitari distrettuali, il livello organizzativo, gestionale ed operativo della integrazione socio-sanitaria territoriale.

Fornisce attività di consulenza e supporto alla persona malata ed alla sua famiglia, durante il percorso di cura ed assistenza (informazioni su percorsi e accessi di cura, dimissioni protette, ricoveri programmati, cure domiciliari sociosanitarie, ricoveri in strutture residenziali) attraverso le sedi operative aziendali.

L'Ufficio Socio-Sanitario distrettuale è in funzione di staff per il Direttore del Distretto e in raccordo funzionale con il Coordinamento Sociosanitario Aziendale, del quale rappresenta la proiezione al livello locale e col quale è in costante rapporto di feedback per tutti gli aspetti relativi alle attività sociosanitarie integrate. In sostanza il Coordinamento Sociosanitario coordina e indirizza, in una ottica funzionale, gli Uffici Sociosanitari distrettuali al fine di curare l'organizzazione, la gestione e l'operatività dell'integrazione sociosanitaria territoriale.

A capo dell'Ufficio Sociosanitario vi può essere un Dirigente o un titolare di Incarico di Funzione.

L'ufficio sociosanitario svolge, a supporto del Direttore del DS, funzioni di:

- programmazione territoriale integrata (collabora, per gli aspetti relativi all'integrazione sociosanitaria, con la Direzione distrettuale alla elaborazione del Programma delle Attività Territoriali, del Piano di Zona e dei Patti Distrettuali per la Salute);
- analisi dei bisogni e delle risorse;
- monitoraggio, verifica e valutazione dei programmi e delle attività sociosanitarie integrate distrettuali;
- monitoraggio della spesa con invio di report trimestrali all'Ambito Territoriale ed al Coordinamento Sociosanitario aziendale;
- coordinamento e raccordo, in particolare tra i servizi sociosanitari ad elevata integrazione sanitaria del distretto e tra questi e i servizi sociali territoriali.

Provvede al collegamento organico tra gli ospedali e la rete dei servizi sociosanitari territoriali, attraverso l'istituzione dei protocolli della "dimissione sociosanitaria protetta" così come previsto dalla deliberazione ASL Caserta n. 300 del 20/10/2016 e s.m.i.

UOSD Integrazione Aree Fragilità E Immigrati

L' UOSD Integrazione Aree Fragilità e Immigrati garantisce l'applicazione delle norme in materia di immigrazione in relazione all'assistenza sanitaria, in ottemperanza alla D.G.R.C. 111/2013.

Svolge attività di supporto e consulenza ai Distretti Sanitari, alle Direzioni Sanitarie dei PP.OO. in materia di assistenza sanitaria agli immigrati. Elabora guide ai servizi garantiti agli immigrati e disciplinari relativi alle procedure aziendali da applicare.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Progetta, attraverso Protocolli di Intesa con Enti e Associazioni, interventi tesi a soddisfare bisogni di salute delle fasce di popolazione ad alto rischio di vulnerabilità sociale come quelle rappresentate dagli immigrati non in regola con le norme di accesso e di permanenza in Italia.

E' responsabile della Rendicontazione Annuale delle prestazioni rese agli Stranieri Temporaneamente Presenti (STP) presso servizi ospedalieri e territoriali ad accesso diretto e programmato, compresi i centri in temporaneo accreditamento, ai fini del rimborso della spesa da parte della Regione Campania in base alle indicazioni della normativa attualmente vigente.

Coordina e indirizza, in una ottica funzionale, gli Ambulatori Dedicati STP/ENI distrettuali al fine di supportare i Distretti Sanitari nella garanzia di erogazione delle cure primarie agli immigrati non regolari.

Supporta la rete territoriale integrata attraverso il coinvolgimento degli attori impegnati nell'assistenza agli immigrati, provenienti da diversi Enti e Terzo settore.

UOC Programmazione e Servizi Strategici

La programmazione Aziendale costituisce un principio fondamentale della materia "tutela della salute" ed uno degli elementi qualificanti del Ssn. La ASL Caserta istituisce la UOC Programmazione e Servizi Strategici per consentire il corretto fluire del ciclo di programmazione, controllo e valutazione, a garanzia del soddisfacimento di quanto previsto dalla pianificazione strategica. L'Azienda infatti adotta il metodo della pianificazione strategica come processo di correlazione tra gli obiettivi predeterminati e le decisioni organizzative.
In tal senso la UOC Programmazione e Servizi Strategici dà attuazione agli obiettivi determinati dalla pianificazione strategica mediante la individuazione delle modalità tecniche/organizzative necessarie e opportune per il conseguimento degli stessi.
In particolare cura direttamente le seguenti attività:
- Supporta e coadiuva la Direzione strategica nella definizione delle politiche aziendali e dei modelli organizzativi, nella pianificazione degli interventi e nella definizione degli obiettivi strategici proponendo azioni correlate
- Supporta e coadiuva la Direzione strategica nella stesura di documenti di pianificazione e di programmazione per garantire azioni coordinate nel contesto globale di programmazione dell'assistenza
- Predispone, sulla scorta degli indirizzi strategici definiti dall'Alta Direzione, il Piano Strategico Pluriennale
- Sulla scorta di Valutazione di esiti di salute e di Balance Scorecard propone azioni di miglioramento per il governo clinico, per lo sviluppo organizzativo ed il perseguimento di nuovi obiettivi aziendali
- Coordina tutte le attività progettuali finalizzate (compresi gli Obiettivi di Piano) quale Presidente di specifica Commissione, che esprimere pareri sulle progettualità presentate, una costante attività di valutazione, monitoraggio delle rendicontazioni, oltre che di governance di un processo bisognevole di standardizzazione in un sistema complesso quale l'Azienda Sanitaria.
- Promuove, supporta e monitora lo sviluppo di percorsi assistenziali, PDTA, Reti cliniche, e dell'attuazione in generale dei Piani Aziendali
- Collabora con la UOC Coordinamento Socio-sanitario per la programmazione integrata
- Collabora con la UOC Servizio Qualità e Risk Management nella diffusione della cultura della sicurezza
- Effettua attività di statistica sanitaria ed epidemiologica per il supporto alla Programmazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sanitaria della Direzione Strategica.

UOS Programmazione e Monitoraggio dei percorsi sanitari aziendali

Supporta la UOC Programmazione e Servizi Strategici nell'analisi dei fenomeni sanitari aziendali.
In particolare:
- Collabora in fase istruttoria nella valutazione degli esiti di salute e nel raggiungimento degli obiettivi LEA aziendali.
- Supporta la UOC nella diffusione ed implementazione dei documenti di programmazione sanitaria e delle Linee Guida aziendali
- Supporta la UOC nella valutazione di applicazione dei PDTA aziendali e nella revisione degli stessi
- Monitora l'attività delle Reti cliniche aziendali su indicazione della UOC programmazione
- Predispone analisi costo/beneficio, costo/utilità, costo/efficacia, ecc. per percorsi di particolare interesse aziendale e li sottopone al Direttore UOC programmazione
- Monitora l'implementazione e l'efficacia dello strumento di telemedicina e digitalizzazione dell'assistenza
- Elabora documenti di report delle attività di interesse

UOSD Coordinamento Psicologia di Base e degli stati di Emergenza. Coordinamento N.N.P.I.A.

L'unità operativa di Psicologia è una struttura multidisciplinare ed interdisciplinare che abbraccia l'intero ciclo di vita, sintetizzabile in tre grandi aree: 1) diagnosi e cura 2) supporto psicologico 3) promozione del benessere psicologico.
Rientrano nel primo punto i servizi svolti dai Dipartimenti di Salute Mentale, Dipendenze patologiche, Dipartimento Materno infantile e neuropsichiatria Infantile.
Le attività di sostegno psicologico vengono svolte nelle patologie oncologiche e cronico degenerative e nella promozione della salute in carcere. La promozione del Benessere Psicologico agisce sulla prevenzione del disagio mentale migliorando la qualità della vita e delle cure, garantisce una presa in carico integrata ed accessibile a tutti, assicurandone anche la rapidità d'intervento.
Questi percorsi sono attivabili con la Psicologia di base che rappresenta un modello di cooperazione tra il medico di medicina generale ed i servizi distrettuali, atto a rispondere anche alla necessità di assistenza Psicologica determinata dal Covid-19 (longcovid) e da future pandemie; inoltre risponde a quelle richieste di primo intervento la cui accoglienza snellisce gli accessi ai Pronto Soccorso ed agli ambulatori dei Distretti Sanitari.
Il Responsabile dell'UOS mette in sinergia le attività e le risorse aziendali al fine di offrire ai pazienti una serie di interventi di natura psicologica Ad Hoc lungo il continuum esistenziale; Altresì coordina e supervisiona le attività progettuali aziendali e territoriali (Scuole e Associazioni in cui l'ASL aderisce come partner nei progetti) per l'area psicologica.
È una struttura interdisciplinare deputata all'omogeneizzazione di percorsi di diagnosi, cura e riabilitazione delle patologie dello sviluppo: neurologiche, psichiatriche, cognitive, relazionali e neuropsicologiche dell'infanzia e dell'adolescenza, con il concorso degli Specialisti di settore e dei Coordinatori di Branca per la Specialistica Ambulatoriale.

Sono obiettivi qualificanti:
• La garanzia della presa in carico globale del bambino e della sua famiglia, secondo quanto previsto dalla normativa specifica;
• Il Coordinamento di percorsi assistenziali, provvedendo a garantire l'integrazione di tutte le

fonte: http://burc.regione.campania.it

competenze necessarie, perseguendo un coinvolgimento attivo dei pediatri di famiglia e delle strutture, ivi comprese quelle ospedaliere, sviluppando un sistema di monitoraggio dei processi e degli esiti in ogni contesto di vita.
Dovrà essere previsto un raccordo funzionale tra le attività di questa UOS e le funzioni del Dipartimento di Salute Mentale e del Dipartimento per le Dipendenze Patologiche.

STAFF DI SUPPORTO E GESTIONE

Le strutture inserite in questo ambito sono:

- UOC Gestione Risorse Umane
- UOC Affari Legali
- UOC Direzione Amministrativa DD.SS. Gestione Utenze e Tributi Locali
- UOC Direzione Amministrativa Presidi Ospedalieri Aziendali
- UOC Servizio Provveditorato ed Economato
- UOC Ufficio Centralizzato Ordini
- UOS Controllo Appropriatezza Contratti
- UOS Controllo Spesa Sanitaria
- UOC Farmaceutica Convenzionata e DPC
- UOC Servizio Tecnico-Manutentivo Edilizia Ospedaliera, Programmazione e Progetti d'investimento
- UOC Servizio Tecnico Patrimoniale per la gestione e l'ottimizzazione del Patrimonio Aziendale e Manutenzione Immobili Territoriali
- UOS Servizio Rel. Pubblico
- UOS Servizio concorsi e mobilità.
- UOS Stato giuridico e rapporti sindacali
- UOS Trattamento economico e previdenziale, Monitoraggio Fondi Contrattuali
- UOS Organizzazione e gestione gare e convenzioni CONSIP

UOC Gestione risorse umane

È un'unità operativa complessa preposta all'impostazione, alla promozione e alla verifica della complessiva politica del personale, con la funzione di preparare e sostenere le scelte di indirizzo proprie della Direzione Strategica nonché il coordinamento della loro attuazione. Dipende dalla Direzione Amministrativa Aziendale.

Le principali attività che svolge la Gestione Risorse Umane sono:

- La pianificazione del fabbisogno del personale;
- Il reclutamento e la selezione;
- La valutazione e la gestione delle carriere;
- La retribuzione.

L'Unità Operativa è articolata nelle seguenti aree di attività:

UOS Servizio concorsi e mobilità

- raccoglie ed elabora le richieste per la definizione dei piani trimestrali di assunzione del personale e ne cura la trasmissione in Regione;
- espleta le procedure per i concorsi e gli avvisi pubblici del personale della dirigenza e del comparto e gli avvisi per incarichi di struttura complessa;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- espleta le procedure relative alle assunzioni a tempo indeterminato e determinato e cura gli adempimenti conseguenti;
- gestisce l'esecuzione dei contratti in somministrazione;
- cura l'istruttoria relativa all'espletamento dei periodi di prova del personale neoassunto;
- gestisce le procedure per le chiamate dirette dal Centro per l'Impiego;
- espleta le procedure relative alle selezioni per mobilità esterna da altro Ente;
- cura l'iter per il perfezionamento delle procedure di mobilità a compensazione;
- gestisce le selezioni per conferimento incarichi di lavoro autonomo;
- espleta le procedure relative ai concorsi riservati a categorie protette.

UOS Stato giuridico e rapporti sindacali

- gestisce le richieste di mobilità interna;
- cura l'iter per il perfezionamento delle procedure di mobilità in uscita;
- gestisce le richieste di part time, aspettativa e concessione permessi legge 104/92;
- si occupa dell'istruttoria per la concessione dei congedi retribuiti per assistenza di familiare con handicap;
- applica gli istituti legati alla maternità (congedi parentali/esonero lavoro notturno/indennità; sostitutive di maternità/assegnazioni temporanee);
- gestisce le richieste in materia di comandi/distacchi;
- provvede alla presa atto delle dimissioni volontarie;
- cura l'iter ai fini della risoluzioni rapporto di lavoro per inidoneità;
- raccoglie le richieste di frequenze volontarie;
- si occupa delle denunce infortuni;
- raccoglie le richieste di autorizzazioni attività extraistituzionali e provvede agli adempimenti inerenti;
- rilascia i certificati di servizio.
- fornisce supporto alla direzione aziendale nella pianificazione e definizione del fabbisogno del personale e delle relative competenze tecnico-specialistiche;
- coordina le attività inerenti le politiche per la valorizzazione del personale;
- gestisce il processo di valutazione annuale del personale nell'ambito del ciclo di misurazione e valutazione della performance (D. Lgs. n.150/2009);
- gestisce le procedure relative alle progressioni orizzontali;
- cura l'iter di selezione, conferimento valutazione, rinnovo incarichi di posizione organizzativa;
- cura l'iter di selezione, conferimento, valutazione, rinnovo incarichi dirigenziali;
- provvede alla valutazione dei dirigenti per riconoscimento esperienza professionale;
- gestisce le presenze e le assenze dal servizio dei dipendenti ed alle indennità da queste derivanti, ad esempio: malattia, ferie, permessi vari, sciopero; rilascio e utilizzo dei buoni pasto;
- gestisce tutte le attività relative alle relazioni sindacali.

UOS Trattamento economico e previdenziale, Monitoraggio Fondi Contrattuali

- esegue il monitoraggio dei costi del personale e fornisce i dati per il bilancio;
- gestisce i fondi contrattuali e i flussi stipendiali;
- provvede alla liquidazione delle indennità, della pronta disponibilità, dello straordinario, della retribuzione di produttività e risultato;
- provvede alla compilazione del conto annuale;
- cura la liquidazione progetti;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- si occupa degli adempimenti in rapporto agli eredi;
- raccoglie le richieste di assegno nucleo familiare;
- cura l'iter in materia di Cessioni/Piccoli prestiti/Finanziarie/Sindacati;
- gestisce i pignoramenti;
- provvede ai rimborsi spese;
- gestisce le borse lavoro;
- provvede ai pagamenti collegati a commissioni concorso.
- si occupa di pensioni e riliquidazioni pensioni;
- provvede alle liquidazioni e riliquidazioni TFS e TFR per pensionamento e dimissioni;
- procede con l'inserimento dei riscatti e delle ricongiunzione;
- effettua il controllo e correzione della posizione assicurativa INPS;
- segue i procedimenti per ricostruzione carriera;
- provvede alla manutenzione del fascicolo elettronico;
- effettua la quadratura dei contributi, contabilizzazione e pagamento curando le relative denunce;
- cura l'iter relativo al Fondo Perseo Sirio;
- si occupa di Inail – apparecchi radiologici;
- svolge attività di previdenza.

UOC Affari Legali

È in staff con la Direzione Amministrativa. Competono, tra le altre funzioni, a tale struttura:

- Attività di studio e consulenza legale a supporto della Direzione e delle strutture aziendali in ordine a problematiche di particolare complessità giuridica.
- La gestione del contezioso aziendale con specifica attribuzione del patrocinio dell'ente in sede giudiziale, ai sensi dell'art. 23 della legge 247/2012.
- La gestione dei rapporti con i legali esterni incaricati nei casi in cui il patrocinio dell'Azienda venga affidato a legali esterni, in conformità alle specifiche ipotesi regolamentate.
- Predisposizione delle denunce e segnalazioni alle autorità giudiziarie.
- Predisposizione del riscontro alle richieste delle autorità giudiziarie.
- Collaborazione con la UOC Contabilità e Bilancio per il recupero dei crediti da effettuarsi con atti giudiziari.

UOC Direzione Amministrativa DD.SS. Gestione Utenze e Tributi Locali

È un'unità operativa complessa che dipende gerarchicamente dal Direttore Amministrativo Aziendale. Assume la responsabilità organizzativa e/o gestionale sulle attività amministrative svolte presso i distretti sanitari per garantire il funzionamento dei processi tecnico amministrativi. In particolare:

- gestisce i processi amministrativi inerenti l'erogazione di prestazioni sanitarie ambulatoriali, di front office verso il cittadino utente per la prenotazione delle prestazioni ambulatoriali, di pagamento dei ticket/tariffe e di consegna referti;
- assicura la corretta applicazione del ticket sulle prestazioni sanitarie in costante collegamento con la Direzione Amministrativa;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- sovrintende al corretto funzionamento delle casse operanti nei distretti, coordinando la gestione organizzativa del personale;
- Gestione tributi (IMU, TARI, TASI ecc.)
- gestisce direttamente o su segnalazione dell'URP reclami/contestazioni di utenti nelle materie di competenza;
- predispone protocolli, linee guida, modulistica uniforme per i distretti sanitari;
- predispone atti deliberativi nelle materie di competenza e convenzioni afferenti ad attività che riguardano l'operatività dei o nei distretti sanitari;
- coordina la gestione organizzativa del personale di portineria, vigilanza e centralino;
- predispone e cura gli atti amministrativi per la gestione delle utenze e dei tributi locali;
- coordina la gestione organizzativa del personale di segreteria operante nei servizi distrettuali;

Nell'area di attività che riguarda la gestione della libera professione intramoenia, la Direzione Amministrativa dei Distretti:

- svolge la funzione di coordinamento delle attività amministrative e dei percorsi connessi all'esercizio dell'attività libero professionale intramuraria ambulatoriale;
- cura gli aspetti organizzativi dei processi collegati alle fasi di autorizzazione, liquidazione e pagamento dei compensi;
- esegue il monitoraggio e controllo dell'attività libero professionale, in collaborazione con le strutture aziendali coinvolte;
- gestisce le convenzioni con le Aziende ed enti del SSR per l'effettuazione di prestazioni di consulenza da parte di dirigenti medici.

Nell'ambito delle funzioni di coordinamento e controllo sulle attività amministrative partecipa al raggiungimento degli obiettivi aziendali ed opera sulla base degli indirizzi del Direttore Amministrativo Aziendale.

UOC Direzione Amministrativa Presidi Ospedalieri Aziendali

Per ogni Presidio Ospedaliero garantisce il coordinamento di tutti i processi tecnico-amministrativi di rilievo interdipartimentale, l'integrazione funzionale tra attività sanitarie ed amministrative, fornendo concreto supporto alla Direzione Aziendale ed al Direttore Medico di Presidio.

Ha inoltre la funzione di supervisione del grado di integrazione tra i diversi Uffici e settori amministrativi in materia di:

- gestione del personale amministrativo di riferimento;
- razionalizzazione delle relative procedure amministrative;
- formazione ed aggiornamento del personale amministrativo.

Nell'ambito delle competenze gestionali ed organizzative, alla Direzione amministrativa di Presidio fanno capo le seguenti attività:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- tenuta del protocollo di Presidio, della documentazione e della biblioteca
- cura rapporti istituzionali per la parte di propria competenza
- gestione del personale amministrativo
- supporto amministrativo ai reparti e servizi e alle Direzioni del Presidio
- tenuta degli inventari
- supervisione funzionamento casse ambulatoriali operanti nei Presidi
- rendicontazione gestione flussi informativi
- rendicontazione attività ambulatoriale
- bilancio e risorse (riscossione tickets e altre entrate, registrazioni, liquidazioni)
- gestione degli approvvigionamenti e dei servizi economali
- manutenzione ordinaria impianti e strutture
- concorso attività amministrativa di accreditamento
- gestione amministrativa del ricovero del paziente
- gestione amministrativa della libera professione (personale dipendente e convenzionato)

UOC Servizio Provveditorato ed Economato

È un'unità operativa complessa che governa il processo per l'acquisizione di beni e servizi coordinando le fasi di programmazione, progettazione e scelta del contraente, dipende dalla Direzione Amministrativa Aziendale.

L'Unità Operativa è articolata nelle seguenti aree di attività:

Programmazione e monitoraggio programma degli acquisti

- coordina la programmazione aziendale degli acquisti di beni e servizi (Piano Biennale di Beni e Servizi);
- redige il programma degli acquisti di beni e servizi in coerenza con il bilancio e gli altri atti programmatori;
- effettua il monitoraggio periodico dell'andamento dello sviluppo dei capitolati e delle gare;
- coordina la raccolta dei dati da pubblicare ai sensi della normativa sulla trasparenza e anticorruzione e provvede ai relativi adempimenti;
- cura la redazione degli atti relativi alla nomina dei gruppi di lavoro per la predisposizione dei capitolati;
- cura i rapporti con l'ANAC in merito all'Anagrafe Unica delle Stazioni Appaltanti e ai relativi adempimenti.

UOS Organizzazione e gestione gare e convenzioni CONSIP

E' l'unità operativa semplice che si occupa delle procedure di scelta del contraente per beni sanitari e non, farmaci e servizi per importi superiori a 40.000 euro.
Le principali attività in carico all'unità operativa sono le seguenti:

- adozione piano biennale acquisti beni e servizi in coordinamento con tutte le strutture aziendali inclusi i PP.OO e i Dipartimenti;
- raccolta fabbisogni;
- procedure di affidamento per importi superiori a € 40.000,00 e fino alla soglia comunitaria per acquisto di beni e servizi: attivazione, approvazione bandi, capitolati, documenti tecnici, ammissione-esclusione partecipanti, aggiudicazione, nomina commissioni di gara, variazioni /proroghe /rinnovi contrattuali e tutti gli adempimenti connessi alle procedure di scelta del contraente dalla richiesta del GIG a tutte le comunicazioni con ANAC;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- procedure di affidamento sopra soglia comunitaria per acquisto di beni e servizi: attivazione, approvazione bandi, capitolati, documenti tecnici, ammissione-esclusione partecipanti, aggiudicazione, nomina commissioni di gara, variazioni /proroghe /rinnovi contrattuali e tutti gli adempimenti connessi alle procedure di scelta del contraente dalla richiesta del GIG a tutte le comunicazioni con ANAC;
- verifica dei requisiti generali e speciali di partecipazione alle procedure di scelta del contraente;
- procedure di adesione a convenzioni SORESA, Consip o ad altre centrali di committenza, nonché procedure di acquisto attraverso il MEPA;
- convenzioni per acquisto beni e servizi con cooperative sociali;
- autorizzazioni a subappalti e sub affidamenti;
- stipula contratti per acquisizione di beni e servizi di competenza;
- modificazioni soggettive dei contratti;
- variazioni contrattuali e ampliamenti entro i limiti di legge;
- risoluzione anticipata contratti e atti relativi;
- Caricamento contratti per acquisizione beni e servizi di competenza;
- Monitoraggio procedure di affidamento sotto soglia comunitaria attivate dagli uffici diversi dal provveditorato.

UOS Economato

È un'unità operativa semplice che governa la fase di esecuzione dei contratti di beni e servizi e la gestione della logistica aziendale. In particolare l'unità esplica la propria attività nelle seguenti aree:

Programmazione e monitoraggio

- gestione del budget e monitoraggio della spesa;
- programmazione degli acquisti di propria competenza;
- monitoraggio amministrativo contabile dei contratti;
- supporto economico nelle valutazioni di HTA dei Dispositivi medici.

Acquisizione beni e servizi

- espleta le procedure di acquisto di beni e servizi per importi inferiori da 40.000,00 euro a soglia;
- gestisce la fase di esecuzione dei contratti dei beni sanitari (farmaci, diagnostici e dispositivi medici), dei beni economali, sia a magazzino che in transito, e dei beni di investimento (attrezzature sanitarie, arredi ecc) compreso il controllo tecnico e la liquidazione delle fatture;
- gestisce la fase di esecuzione dei contratti dei servizi in outsourcing economali, compreso il monitoraggio e la liquidazione delle fatture;
- gestisce i servizi a gestione diretta di competenza;
- fornisce supporto economico contabile ai gruppi di lavoro per la progettazione delle gare (analisi e raccolta dei fabbisogni, ricerche di mercato, confronti con prezzi di riferimento);
- gestisce la cassa Economale;

UOC Ufficio Centralizzato Ordini

La struttura U.O.C. Ufficio Centralizzato Ordini ha la funzione di razionalizzare, integrare ed efficientare i servizi amministrativi periferici (distretti, P.O., dipartimenti), impiegando nel processo le risorse amministrative ad esse assegnate in modo efficiente, assicura lo svolgimento della funzione di gestione contratti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

A tali fini assicura:

- Coordinamento esecuzione dei contratti e degli appalti di beni e servizi.
- Gestione e controllo periodico dei programmi di spesa correlati alle attività svolte, con relative registrazioni di disponibilità e contratti sull'applicativo amministrativo contabile
- emissione ordini d'acquisto;
- Attività di gestione dell'iter autorizzativo e verifica contabile delle richieste d'ordine dei beni sanitari di competenza a scorta, in transito e in conto deposito e di beni e servizi economali e sanitari e conseguente emissione e contabilizzazione ordini a seguito di procedure di acquisizione da parte dei settori competenti; attività di liquidazione delle relative fatture
- Registrazione dei dati relativi ai consumi e flussi regionali dei dispositivi medici di competenza
- Gestione adempimenti di competenza relativi a normative anticorruzione, trasparenza e certificabilità (PAC), con registrazione dati riguardanti i contratti pubblici di servizi e forniture
- rilascio attestazioni in relazione all'esito della fornitura;
- liquidazione fatture;
- gestione budget assegnato alla struttura;
- Gestione dei rapporti con i clienti interni (reparti) in relazione alle forniture di beni e servizi
- Gestione problematiche relative alla funzionalità del prodotto a livello giuridico-amministrativo
- Controlli di qualità sulle forniture per quanto di competenza e in collaborazione con le strutture utilizzatrici

UOS Controllo Appropriatezza Contratti

La struttura è deputata ai processi di natura amministrativa contabile di riferimento:

- Monitora lo stato di avanzamento dei consumi dei budget di contratti e appalti, lo sforamento dei tetti definiti a livello Regionale ed Aziendale delle strutture private-accreditate di competenza Aziendale;
- Analisi statistica-economica della produzione delle Strutture Private Accreditate, sia di ricovero che di specialistica ambulatoriale in collaborazione con la UOC di riferimento;
- Supervisiona il rispetto del debito informativo dell'attività di controllo appropriatezza contratti verso la Regione;
- Collaborazione con l'URP dell'ASL nella gestione delle segnalazioni/reclami degli utenti per quanto di competenza.

UOS Controllo Spesa Sanitaria

Le principali funzioni attribuite sono:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- raccolta, monitoraggio, analisi e trasmissione dei dati dei flussi dei beni sanitari;
- supporto al monitoraggio della spesa e dei flussi dei beni sanitari;
- cura la puntuale adozione e implementazione delle indicazioni, per quanto di specifica competenza, previste dal "Manuale procedure per l'adozione dei corretti procedimenti contabili";
- verifica e sistemazione iniziale della banca dati di tutti i beni sanitari non inventariati;
- collaborazione con le UU.OO. preposte per percorsi di approvvigionamento e di gestione dei beni sanitari (dispositivi medici ecc...);
- verifica richieste di ordine dalle UU.OO;
- definizione di procedure per acquisti economali centralizzati per rendere uniforme il percorso;
- individuazione e verifica percorso di carico e scarico e ordine (controllo quali-quantitativo);
- supporto al GEF per la verifica correttezza ordine-bolla-fattura per la liquidazione;
- rilevazione ed invio reportistica, alla Direzione Sanitaria per la definizione di percorsi e alle varie UU.OO. per verifica e miglioramento percorsi.

UOC Farmaceutica Convenzionata e DPC

La struttura è deputata all'attività istruttoria e funzioni di vigilanza sulle farmacie convenzionate pubbliche e private e dispensari farmaceutici, sui depositi farmaceutici, sulle parafarmacie; controllo della convenzione con le farmacie aperte al pubblico ed analisi epidemiologica della prescrizione farmaceutica; organizzazione, attivazione, gestione, monitoraggio e controllo della Distribuzione per Conto da parte delle farmacie convenzionate ed ogni altra materia inerente la farmacia dei servizi;

In particolare:

- applicazione adempimenti convenzione farmaceutica vigilanza e controllo;
- analisi dei profili prescrizioni farmaceutiche e dei dati di prescrizione distrettuali, per la programmazione dei controlli sulla congruità delle prescrizioni, di concerto con i servizi distrettuali delle cure primarie;
- attività di controllo tecnico-sanitario sulle prescrizioni farmaceutiche ed indagini di farmaco-utilizzazione, farmaco-epidemiologia e farmaco-economia;
- gestione dei piani terapeutici AIFA;
- vigilanza e controllo sull'applicazione della convenzione con accessi nelle farmacie convenzionate dell'ambito aziendale di competenza;
- vigilanza e controllo su farmacie, parafarmacie, distributori e/o depositi di farmaci e di gas medicali;
- attività di consulenza ed informazione al personale medico e sanitario della struttura;
- raccolta, monitoraggio, analisi e trasmissione dei dati dei flussi della farmaceutica di competenza;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- supporto al monitoraggio della spesa farmaceutica e dei dispositivi medici;
- lavora in cooperazione con la UOC Ufficio Centralizzato Ordini per le attività di competenza;

UOC Servizio Tecnico-Manutentivo Edilizia Ospedaliera, Programmazione e Progetti d'investimento

La U.O.C. è articolata nei seguenti settori/macro aree:

- Settore Programmazione e Progetti di investimento, BIM e F.M. Ospedaliero, Energia
- Settore Amministrativo
- Settore Tecnico Area SUD
- Settore Tecnico Area NORD

1. PROGETTAZIONE INTERNA DEI SERVIZI E DEI LAVORI DI MANUTENZIONE

- Progettazione interna di lavori e servizi di manutenzione in ambito edilizio e impiantistico.
- Progettazione interventi di manutenzione, ristrutturazione e adeguamento dei fabbricati aziendali.
- Iter realizzativo dei lavori pubblici garantendone l'analisi di fattibilità ai fini della loro conservazione e valorizzazione, anche ai fini urbanistici e, in conformità al programma triennale dei LL.PP. e sue articolazioni annuali, le funzioni di RUP, la progettazione, direzione, contabilità e collaudo dei lavori tanto con personale interno che con professionisti esterni nei termini previsti dalla norma.

2. COORDINAMENTO, DIREZIONE E CONTROLLO TECNICO CONTABILE E AMMINISTRATIVO DEI LAVORI DI MANUTENZIONE EDILIZIA E IMPIANTISTICA

- Gestione della verifica di sicurezza, manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili e degli impianti tecnologici (elettrici, meccanici, elevatori, ecc.), degli impianti e dispositivi antincendio delle strutture, del confort ambientale, delle aree ad uso pubblico.
- Supporto per la gestione utenze (energia elettrica, gas) ivi comprese le procedure di attivazione, cessazione e controllo da eseguirsi a cura dei Consegnatari degli immobili e liquidazione fatture
- Gestione delle procedure per l'ottenimento dei pareri autorizzativi rilasci da enti esterni.
- Supervisione/conduzione cantieri.
- Procedure relative all'affidamento ed esecuzione dei lavori di manutenzione ordinaria, straordinaria, adeguamento normativo e nuova e servizi connessi alla realizzazione/gestione degli stessi
- Collaudi tecnici e assistenza ai collaudi tecnico-amministrativi.
- Emissione ordinativi.
- Verifica corretta dell'esecuzione dei contratti.
- Supporto al Servizio AA.LL nella gestione del contenzioso afferente ai procedimenti dell'UOC.
- Verifiche amministrative e contabili del contratto.
- Programma Triennale e Piano Annuale dei LL. PP.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Gestione contratto Multiservizio Tecnologico.
- Gestione Programmi Straordinari Edilizia Sanitaria.

UOC Servizio Tecnico Patrimoniale per la gestione e l'ottimizzazione del Patrimonio Aziendale e Manutenzione Immobili Territoriali

La U.O.C. è articolata nei seguenti settori/macro aree:

- Settore Patrimonio
- Settore Amministrativo
- Settore Tecnico Manutenzione Immobili Territoriali

SETTORE PATRIMONIO

- Si occupa della gestione del patrimonio immobiliare di proprietà dell'Azienda compresi i rapporti contrattuali di locazione e di comodato (attivi e passivi).
- Segue le procedure di gara per le alienazioni, cura le perizie di stima e verifica le certificazioni energetiche, sovraintende all'iter per l'acquisizione delle autorizzazioni regionali per l'alienazione del patrimonio disponibile, cura i rapporti con l'Agenzia delle Entrate Ufficio Territorio Caserta ed Agenzia Demanio di Napoli.
- Coordina l'inventario dei beni mobili, organizzando i controlli e le verifiche fisiche mediante l'ausilio dei Consegnatari.
- Coordina il processo di fuori uso dei beni mobili mediante le modalità previste dal vigente Regolamento e Circolari Aziendali, per il tramite dei Consegnatari dei beni mobili;
- Gestione dell'archivio informatizzato del "FASCICOLO DELL'EDIFICIO" mediante l'utilizzo del S.I.T. (Sistema Informativo Territoriale) fornendo indicazione ai R.U.P. per l'implementazione della documentazione tecnica e certificazioni
- Determinazione dei valori catastali dei Fabbricati e Terreni dell'ASL Caserta
- Definizione stato di fatto dei fabbricati di proprietà e in concessione/locazione.
- Gestione locazione e comodati beni immobili.
- Supporto per la gestione utenze (energia elettrica, gas) ivi comprese le procedure di attivazione, cessazione e controllo da eseguirsi a cura dei Consegnatari degli immobili e liquidazione fatture.
- Gestione beni in comodato e donazioni.
- Gestione dismissione e cessione di beni patrimoniali.
- Gestione report sul patrimonio immobiliare con enti.
- Redazione del piano annuale per la valorizzazione patrimonio immobiliare aziendale (P.A.I.).
- Gestione patrimonio immobiliare per quanto riguarda vendite e acquisti.

SETTORE TECNICO MANUTENZIONE IMMOBILI TERRITORIALI

- Progettazione interna di lavori e servizi di manutenzione in ambito edilizio e impiantistico.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Progettazione interventi di manutenzione, ristrutturazione e adeguamento dei fabbricati aziendali.
- Iter realizzativo dei lavori pubblici garantendone l'analisi di fattibilità ai fini della loro conservazione e valorizzazione, anche ai fini urbanistici e, in conformità al programma triennale dei LL.PP. e sue articolazioni annuali, le funzioni di RUP, la progettazione, direzione, contabilità e collaudo dei lavori tanto con personale interno che con professionisti esterni nei termini previsti dalla norma.

2. COORDINAMENTO, DIREZIONE E CONTROLLO TECNICO CONTABILE E AMMINISTRATIVO DEI LAVORI DI MANUTENZIONE EDILIZIA E IMPIANTISTICA

- Gestione della verifica di sicurezza, manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili e degli impianti tecnologici (elettrici, meccanici, elevatori, ecc.), degli impianti e dispositivi antincendio delle strutture, del confort ambientale, delle aree ad uso pubblico.
- Supporto per la gestione utenze (energia elettrica, gas) ivi comprese le procedure di attivazione, cessazione e controllo da eseguirsi a cura dei Consegnatari degli immobili e liquidazione fatture.
- Gestione delle procedure per l'ottenimento dei pareri autorizzativi rilasci da enti esterni.
- Supervisione/conduzione cantieri.
- Procedure relative all'affidamento ed esecuzione dei lavori di manutenzione ordinaria, straordinaria, adeguamento normativo e nuova realizzazione e servizi connessi alla realizzazione/gestione degli stessi
- Collaudi tecnici e assistenza ai collaudi tecnico-amministrativi.
- Emissione ordinativi.
- Verifica corretta dell'esecuzione dei contratti.
- Supporto al Servizio AA.LL nella gestione del contenzioso afferente ai procedimenti dell'UOC
- Verifiche amministrative e contabili del contratto.

UOS Servizio Rel. Pubblico

La Struttura gestisce i flussi di comunicazione a rilevanza interna ed esterna e nello specifico è responsabile e svolge le seguenti attività:

- sviluppo e attuazione del Piano di Comunicazione Aziendale in coerenza con gli indirizzi regionali e della Direzione Aziendale;
- gestione delle attività, degli strumenti di comunicazione ed eventi a rilevanza interna ed esterna verso tutti gli stakeholder dell'Azienda;
- redazione Bilancio Sociale e di Missione;
- coordinamento degli Uffici Relazioni con il Pubblico (URP) che curano le attività di informazione, accoglienza e orientamento del cittadino nei rapporti con l'azienda e ne monitorano il grado di soddisfazione dell'utenza anche utilizzando strumenti appositi;
- sviluppo del processo di empowerment di umanizzazione delle cure;
- gestione dei rapporti con le associazioni di volontariato e di tutela dei diritti del cittadino, compresa la predisposizione delle convenzioni, anche nell'ambito della Conferenza Aziendale di Partecipazione;
- attività di raccolta fondi: proposizione e organizzazione di attività e/o campagne di raccolta

fonte: http://burc.regione.campania.it

fondi per l'Azienda;

- progettazione e attuazione di iniziative di comunicazione di pubblica utilità, avvalendosi degli opportuni strumenti (grafici, editoriali, audiovisivi, radiotelevisivi, telematici, multimediali, pubblicitari, di comunicazione istituzionale integrata e connessa ad eventi), ai fini di assicurare ai cittadini la conoscenza di normative, servizi e strutture aziendali;
- funzione aziendale di Ufficio Stampa.

STAFF DI CONTROLLO

Le strutture inserite in questo ambito sono:

- UOC Affari Generali
- UOS Supporto Organi Collegiali – Gestione Documentale
- UOS Supporto Giuridico – Amministrativo alla Direzione Strategica
- UOC Servizio Ispettivo
- UOC Servizio Controllo delle Prestazioni in Accreditamento e Mobilità Internazionale
- UOS Controllo Centri di riabilitazione;
- UOS Controllo Prestazioni in Accreditamento.

UOC Affari Generali

È un'unità operativa complessa che svolge la funzione di supporto giuridico-amministrativo alla Direzione Generale e a tutti i Servizi Aziendali. Dipende dalla Direzione Amministrativa Aziendale. Provvede alla trattazione compiuta e complessiva degli affari generali, particolari e speciali dell'Azienda, effettua adempimenti ed operazioni di carattere legale e giuridico-amministrativo nell'interesse dell'Azienda e delle articolazioni.

La U.O.C. Affari generali, direttamente o attraverso la Unità Operativa Semplice, provvede, sotto il profilo giuridico-amministrativo, alle questioni di interesse dell'Azienda e delle sue articolazioni organizzative.

In particolare:

- cura la registrazione e pubblicazione sull'Albo Pretorio Online delle deliberazioni e dei provvedimenti dirigenziali, seguendo l'iter procedurale per l'adozione degli stessi;
- ha la responsabilità della gestione del Protocollo Generale unico aziendale informatico, (organizzazione, tenuta del Protocollo Informatico, provvedendo in particolare alle attività di registrazione, classificazione e fascicolazione, segnatura e smistamento dei documenti, archivio corrente e storico, riproduzione e consultazione archivio corrente e storico, dell'archivio generale della PEC centrale e della firma digitale delle convenzioni e dei contratti di competenza degli Affari Generali;
- assicura il rilascio di copie di atti conformi all'originale dei quali risulta tenutaria ai sensi e per effetto della Legge 241/90;
- rilascia pareri sulla conformità degli atti ai regolamenti vigenti;
- si occupa della tenuta del Repertorio Aziendale: registrazioni di tutti gli atti in forma pubblica ed in forma privata soggetti a registrazione;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- collabora con la Direzione Strategica per il rogito degli atti convenzionali e ne cura la custodia;
- gestione convenzioni: Istruttoria convenzioni, scritture private ed atti unilaterali di competenza degli Uffici, consulenza e supporto stipulazione e rogito contratti, scritture private ed atti unilaterali di competenza degli Uffici;
- istruisce e predispone provvedimenti afferenti convenzioni per consulenze/prestazioni specialistiche/indagine diagnostiche, di laboratorio per assistenza spirituale e donazioni di sangue (con associazioni di donatori e con case di cura) rese da o in favore di strutture esterne, pubbliche e private (convenzioni attive e passive);
- istruisce e predispone provvedimenti atti a formalizzare convenzioni rese dagli stessi dipendenti dell'Azienda in favore di Terzi in regime libero professionale intramoenia e deliberazioni per autoconvenzionamento di personale aziendale che rende prestazioni internamente all'Azienda per ridurre le liste di attesa;
- istruisce, dai pareri del Comitato Etico, l'intero processo finalizzato alla stipula delle convenzioni a disciplina degli Studi Osservazionali e delle Sperimentazioni Cliniche dei Farmaci;
- gestisce protocolli d'intesa con le Università, Scuole di Specializzazione per gli specializzandi;
- istruisce Accordi con Enti (Università e Scuole di Specializzazione) delle procedure dei Tirocini Curriculari ed extracurricolari e Master;
- istruisce la procedura finalizzata a garantire l'Azienda contro i Rischi derivanti da apparecchiature ionizzanti con la formalizzazione degli incarichi degli esperti qualificati e medici autorizzati;
- assicura la gestione amministrativa per le Cooperative Sociali, l'ADI Assistenza Domiciliare Integrata, le Associazioni di Donatori di Sangue, gli oneri per la Sorveglianza Fisica e Medica, per la Copertura Assicurativa vari rami;
- gestione polizze assicurative (predisposizione capitolati per le gare servizi assicurativi RCA, RCT/O, KASKO, ALL RISKS, INFORTUNI CATEGORIE DIVERSE, etc.) verifica, controllo e conguaglio per le regolazioni dei Premi Assicurativi;
- assicura denuncia e gestione dei sinistri coperti da polizze assicurative in collaborazione con le compagnie di riferimento;
- gestisce direttamente le richieste di risarcimento danni secondo il modello regionale di gestione dei sinistri e del rischio clinico in ambito sanitario;
- cura l'attività istruttoria e di consulenza legale ai servizi aziendali, in armonia con le strategie difensive poste in essere dalla UOC Affari Legali per la gestione dei sinistri;
- cura l'assistenza stragiudiziale e nell'eventuale contenzioso per la gestione dei sinistri per responsabilità medico/sanitaria;
- gestisce la sinistrosità attiva per risarcimento di danni subiti dall'Azienda per causa di terzi;
- gestione (eventuale) del servizio di Brokeraggio Assicurativo Aziendale (predisposizione Capitolati e cura dei rapporti con il Broker assicurativo);
- cura gli atti relativi alle Donazioni, Oblazioni ed Eredità secondo le indicazioni fornite dalla Direzione Strategica nel rispetto della regolamentazione vigente;
- predispone provvedimenti, bandi ed avvisi pubblici per il conferimento di borse di studio;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- cura la puntuale adozione e implementazione delle indicazioni, per quanto di specifica competenza, previste dal "Manuale procedure per l'adozione dei corretti procedimenti contabili".
- provvede ogni altra funzione ad essa demandata da leggi, regolamenti, statali e regionali, e da provvedimenti del Direttore Generale e/o del Direttore Amministrativo nonché a tutti gli adempimenti non attribuite alle strutture amministrative aziendali.

UOS Supporto Giuridico-Amministrativo alla Direzione Strategica

- Monitorare il percorso di raggiungimento degli obiettivi affidati al Direttore Generale nell'atto di nomina, verificando costantemente la situazione;
- garantire il corretto andamento delle attività di segreteria della Direzione Generale, della Direzione Sanitaria, della Direzione Amministrativa, coordinandone il personale addetto;
- verbalizzare le sedute deliberative della Direzione Strategica, fornendo ad essa la necessaria assistenza tecnico-giuridica;
- verificare la completezza procedimentale delle proposte di delibera;
- curare le procedure istruttorie nei rapporti con gli organi di giustizia e di controllo esterno (con esclusione della materia dei sinistri);
- coordinare le problematiche relative alla partecipazione ed all'accesso
- autorizzare la concessione del patrocinio e dell'utilizzo del logo aziendale
- curare le attività e gli strumenti volti ad assicurare la qualità dell'attività amministrativa.
- provvedere agli adempimenti connessi alle interpellanze, interrogazioni e notizie richieste da Organi istituzionali esterni o dall'associazionismo;
- coordinare i rapporti aziendali con il pubblico e con l'associazionismo, elaborando ed implementando ogni aspetto della comunicazione;
- svolgere studi, ricerche e consulenza giuridica in materia amministrativa, richiesti dagli organi della Direzione Strategica;
- elaborare rapporti e dossier tematici di approfondimento;
- istituire Osservatori specifici relativamente alla maggiori problematiche sanitarie della provincia.
- raccogliere ed elaborare la documentazione necessaria all'attività della Direzione Strategica (normativa, giurisprudenza, dottrina, pareri, relazioni e segnalazioni di altri organi e autorità e di associazioni);
- provvedere alla circolazione dei recenti orientamenti giuridici, amministrativi e gestionali della giurisprudenza, della regione e dei competenti organi statali e nazional

UOS Supporto Organi Collegiali – Gestione Documentale

Rientrano inoltre nella sua competenza i seguenti ambiti:

- protocollo generale, archivi e gestione flussi documentali
- gestione del sistema di protocollo informatico;
- valutazione e sorveglianza delle assegnazioni della corrispondenza in entrata;
- coordinamento delle attività di raccolta e smistamento della corrispondenza in arrivo e in partenza;
- gestione della PEC aziendale e collaborazione con le strutture competenti nelle attività di

fonte: http://burc.regione.campania.it

implementazione della firma digitale e di dematerializzazione documentale;

- gestione documentale informatizzata e conservazione;
- gestione degli archivi dell'Azienda, indirizzi per la classificazione, conservazione e scarto dei documenti in collaborazione con le altre strutture competenti;
- gestione delle coperture assicurative aziendali per RCT/O e per il ramo danni (incendio, furto e rapina, infortuni, RC Auto, altre polizze per la tutela degli interessi e del patrimonio aziendale), liquidazione premi assicurativi e franchigie e consulenza ai servizi aziendali in materia assicurativa;
- gestione delle procedure stragiudiziali, civili, penali, amministrative, contabili e del lavoro, curando le relative istruttorie e predisponendo gli atti per la costituzione e difesa nei procedimenti;
- gestione delle procedure concorsuali (fallimenti / concordati), curando l'attività istruttoria in collaborazione con le strutture interessate;
- attività correlate all'ammissione al patrocinio legale dei dipendenti per fatti commessi nell'adempimento dei compiti d'ufficio.

- supporto amministrativo agli organi ed organismi istituzionali (Collegio Sindacale, Collegio di Direzione, Consiglio dei Sanitari) con attività di segreteria, tenuta registri, formulazione verbali;
- attività finalizzata alla stipula di accordi, protocolli, intese, convenzioni e contratti, con esclusione di quelli relativi al personale, sulla base dell'attività istruttoria svolta in collaborazione con le strutture interessate;
- attività di gestione dei rapporti derivanti da contratti e convenzioni stipulate in mancanza di altra struttura competente;
- attività per l'accettazione di eredità, legati e donazioni, di concerto con le strutture competenti per la gestione ed attività accessorie;
- gestione dell'attività amministrativa generale nei rapporti con enti o associazioni varie;
- gestione rapporti con società partecipate (aggiornamento normativo, adempimenti deliberativi, rapporti con la Regione, reportistica per database nazionali);
- provvedimenti e accesso agli atti amministrativi
- predisposizione, gestione e conservazione del registro delle deliberazioni e determinazioni dirigenziali delle strutture ed ogni altro adempimento connesso;
- rilascio di copie conformi degli atti medesimi;
- trasmissione alle strutture di copie delle deliberazioni, atti dispositivi e determinazioni dirigenziali adottate;
- tenuta dell'Albo Pretorio e cura delle pubblicazioni previste da leggi e/o regolamenti;
- partecipazione alla definizione e al monitoraggio delle attività aziendali in materia di trasparenza e prevenzione della corruzione in collaborazione con il relativo responsabile;
- attività connessa all'applicazione del regolamento aziendale sull'accesso alla documentazione amministrativa e supporto all'applicazione dello stesso.

fonte: http://burc.regione.campania.it

UOC Servizio Ispettivo

È istituito il Servizio Ispettivo con il compito di esercitare, su delega del Direttore Generale dell'ASL le funzioni di verifica, controllo ed indagine di tutte le criticità, disservizi, anomalie ed incompatibilità, riguardanti le Strutture Sanitarie dell'ASL di Caserta, le Strutture Sanitarie Accreditate e non, che insistono sul territorio dell'ASL di Caserta (Cooperative, Case famiglia, ecc.), nonché sul Personale ad esse afferente.

Nell'espletamento delle proprie funzioni, il SIA agisce su delega del Direttore Generale dell'ASL mantenendo una posizione di assoluta autonomia collegata alla propria funzione di controllo, tale natura riveste una nomina fiduciaria diretta del Direttore Generale.

Per tale motivo, la nomina viene effettuata ad un Dirigente Medico con comprovata esperienza nel settore ispettivo. Qualora ne ravvisi la necessità, ha la possibilità di avvalersi in veste consultivo/collaborativa di Direttori o Dipendenti delle altre Strutture dell'ASL.

Esso ha il compito altresì di esercitare controllo e verifica, su disposizione degli Organi Regionali Competenti, sulle prestazioni di ricovero ospedaliero erogate dall'AORN di Caserta e dai Presidi Ospedalieri dell'Azienda, sulla base dei criteri di congruità, appropriatezza e qualità dettati dal DCA 6/2011 e successive modifiche, attraverso la disamina di cartelle cliniche e relative SDO.

Nucleo Operativo di Controllo (N.O.C.). Giusta deliberazione del Consiglio dei Ministri 10.07.17 punto 7 recepita dal Decreto del Commissario ad Acta n. 103 del 06.12.2019 attuato da Deliberazione del Direttore Generale n, 1038 del 24.06.2021, supportata da Deliberazione del Direttore Generale 1358 del 26.08.2021 "N.O.C. linee operative di attività". Svolge attività di controllo di secondo livello su istituti di cura pubblici e accreditati. Il N.O.C. è alle dirette dipendenze del Direttore Generale e non sostituisce i servizi preposti all'attività di controllo di primo livello.

UOC Servizio Controllo delle Prestazioni in Accreditamento e Mobilità Internazionale

L'UOC assolve ai seguenti compiti:

- collabora nella definizione del budget delle Strutture Private Accreditate e monitora la gestione del budget assegnato;
- provvede alla liquidazione delle fatture nel rispetto delle procedure del controllo interno;
- monitora le funzioni svolte dai Centri di riabilitazione e dalle Case di Cura nell'ambito del loro rapporto di convenzione con l'ASL;
- Organizza, gestisce e monitora le procedure di recupero prestazioni di mobilità internazionale.

UOS Controllo Centri di riabilitazione

La struttura è incaricata del monitoraggio, controllo, liquidazione e verifica delle attività delle strutture private accreditate di riabilitazione. Cura direttamente le seguenti attività:

- monitorizza e controlla le attività delle strutture private di riabilitazione, perseguendo la massima

fonte: http://burc.regione.campania.it

appropriatezza clinica ed organizzativa;

- fornisce consulenza alla Direzione Aziendale ed al servizio Affari Legali nella gestione del contenzioso relativo all'attività di riabilitazione accreditata;
- cura il monitoraggio della spesa dell'assistenza di riabilitazione territoriale;
- cura la liquidazione della spesa dell'assistenza di riabilitazione;
- cura la puntuale adozione e implementazione delle indicazioni, per quanto di specifica competenza, previste dal "Manuale procedure per l'adozione dei corretti procedimenti contabili".

UOS Controllo Prestazioni in Accreditamento

La struttura è deputata all'Accreditamento, controllo e vigilanza strutture sanitarie e si occupa in particolare di:

- Supervisione alla programmazione ed all'attività di controllo delle prestazioni sanitarie;
- Analisi statistica della produzione delle Strutture Pubbliche e Private Accreditate, sia di ricovero che di specialistica ambulatoriale;
- Attività di informazione e consulenza alle strutture in merito ad appropriatezza e qualità;
- Monitoraggio dei tempi di attesa delle prestazioni di ricovero e ambulatoriali;

5. PROCESSI E FUNZIONI DELL'AZIENDA – SERVIZI TERRITORIALI

A quest' area, che ha nelle Direzioni di Distretto le strutture di riferimento, afferiscono funzionalmente sia i dipartimenti che raggruppano le funzioni specifiche dell'assistenza territoriale sia strutture quali l'Assistenza Penitenziaria, le Cure Palliative, il Recupero Riabilitazione Funzionale territoriale, la Nutrizione Clinica e l'Assistenza Farmaceutica territoriale.

1. I distretti sanitari

La Unità Operativa Complessa Distretto è dotata di organico composto da:

- Direttore di Struttura Complessa;
- Personale amministrativo e tecnico per le funzioni di collegamento con i servizi amministrativi posti a livello centrale e le funzioni amministrative/tecniche di supporto alle strutture sanitarie territoriali;
- Personale dipendente e convenzionato medico, sanitario non medico e tecnico per le attività igienico– organizzative, gestionali e di produzione;
- Personale sanitario non medico (Responsabili Infermieristici di Distretto) per le funzioni di coordinamento delle professionalità tecnico-sanitarie e infermieristiche delle Strutture Complesse e Semplici Territoriali e dei Dipartimenti (per le funzioni d'integrazione sovraordinate previste per

fonte: http://burc.regione.campania.it

il Distretto) e per fornire elementi tecnici necessari per la gestione complessiva del personale sanitario del Comparto.

Il distretto ha la responsabilità di valutare i bisogni di salute della popolazione di riferimento, di pianificarne le modalità di soddisfazione anche attraverso il coinvolgimento degli Enti Locali e del Terzo Settore e di gestire l'offerta (diretta ed indiretta) nel territorio di riferimento.

In particolare:

- Analisi generale e specifica (territori e circoscrizioni) dei fabbisogni: è necessario effettuare, a livello Distrettuale, l'analisi dei fabbisogni della popolazione di riferimento integrata dalla domanda di salute (non solo di assistenza) e dei nuovi bisogni espressi, ma non ancora codificati, e/o espressi, ma presenti con l'evolversi della situazione demografica (invecchiamento della popolazione) e del prevalere delle cronicità e del bisogno di integrazione. L'analisi dovrà essere sviluppata attraverso l'integrazione di differenti professionalità oltre quelle tipiche di area sanitaria, sociosanitaria e sociale (epidemiologi, statistici, esperti di organizzazione) e nell'ambito di momenti partecipativi del territorio (Circoscrizioni, comitati di cittadinanza o altre forme di aggregazione - associazioni di pazienti, coinvolgendo gli Enti Gestori, il Volontariato ed il Privato Sociale, operanti nel territorio di riferimento).
- Programmazione: il consolidamento dell'analisi dei bisogni e la programmazione dei livelli di assistenza da garantire nel Distretto - rendendo esplicita la definizione della rete di offerta di servizi sanitari e sociosanitari, sviluppata in termini di percorsi strutturati sulla base di un modello di presa in carico orientato verso la salute (PDTA) – si avvale di figure e professionalità capaci di leggere il cambiamento socio-culturale-economico oltre che epidemiologico-sanitario ed i suoi riflessi sulla salute individuate a livello centralizzato.
  - Acquisto/Organizzazione della Produzione: finalizzata ad assicurare i livelli di attività necessari eappropriati per soddisfare i bisogni di salute e di assistenza della popolazione in relazione ai risultati dell'analisi e nel rispetto della programmazione.
  - Gestione/Monitoraggio/Controllo: gestione dell'offerta diretta e analisi continua della produzione, del processo di erogazione delle attività e dei processi organizzativi con verifica del rispetto di percorsi, costi e flussi informativi. Il controllo dell'offerta (da produzione diretta o indiretta) quindi deve essere orientato alla valutazione dell'appropriatezza e finalizzata allo sviluppo della virtuosità dei soggetti erogatori (pubblici e privati) e delle strutture a gestione diretta. In tale linea rientrano le liste di attesa e il loro corretto funzionamento.
  - Assegnazione alle strutture semplici afferenti ai distretti, nonché alle forme aggregative e organizzative territoriali dei Medici di Medicina Generale e Pediatri di Libera Scelta, dei Medici specialisti e professionisti ambulatoriali interni, di obiettivi in linea con gli indirizzi strategici della Direzione Aziendale riguardanti:

    - La presa in carico olistica della persona;
    - la produzione delle attività;
    - la qualità delle prestazioni;
    - l'equità dell'erogazione del servizio;
    - l'efficienza dell'organizzazione dei servizi;
    - i percorsi di continuità delle cure;

    partecipa altresì all'individuazione degli obiettivi sopra evidenziati da assegnare alle strutture complesse presenti sul territorio.

  - Organizzazione delle risorse di personale, tecnico-strumentali e strutturali all'interno di tutte le sedi distrettuali, con il supporto delle strutture aziendali competenti (es. Tecnico, Tecnologie, DiPsa, ecc.)
  - Per la funzione di tutela si avvale della UVMD, nelle sue articolazioni.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Monitoraggio e valutazione dell'attività e dei relativi costi generati dai MMG e PLS, nonché controllo dell'appropriatezza prescrittiva attraverso le commissioni aziendali a ciò preposte.
- Verifica della corretta applicazione dei vincoli contrattuali del personale, nonché adozione degli istituti previsti in caso di violazioni di obblighi disciplinari.
- Elaborazione del programma delle attività territoriali.
- Gestione dei rapporti istituzionali con le Circoscrizione.
- Confronto con gli organi tecnici e gestionali degli enti gestori delle funzioni socio-assistenziali per le proposte di definizione delle modalità operative di integrazione rispetto alle attività socio-sanitarie integrate.
- Gestione del budget assegnato per la formazione e ripartizione dello stesso in base agli obiettivi aziendali e proposta delle attività didattiche e di ricerca scientifica per i piani di aggiornamento e di riqualificazione del personale.
- Gestione e verifica i flussi informativi dei dati di attività e di utilizzo delle risorse.
- Indicazione dei livelli di compatibilità organizzativa e gestionale relativa all'attività libero professionale intramuraria.

Nel dettaglio afferiscono al livello distrettuale le seguenti attività:

- assistenza medica primaria (medicina/pediatria di famiglia, continuità assistenziale, case di comunità);
- assistenza primaria stranieri temporaneamente presenti (STP)
- assistenza per i disturbi del neurosviluppo e neuropsichiatria dell'età evolutiva (Nuclei Sovra-distrettuali competenti per territorio) secondo quanto stabilito dalla DGRC n.131/2021, tale attività è di diretta afferenza del Direttore di Distretto, sotto il coordinamento tecnico-scientifico del Dipartimento di Salute Mentale e del Coordinatore d'Area Specialistica
- assistenza infermieristica;
- assistenza domiciliare e assistenza domiciliare integrata;
- Centrale Operativa Territoriale Distrettuale;
- consultori per la promozione e la tutela dell'infanzia e della famiglia;
- assistenza neuropsichiatrica e psicologica infantile e adolescenziale;
- assistenza residenziale e semiresidenziale nelle aree della disabilità, delle dipendenze, della salute mentale e dell'età evolutiva;
- assistenza residenziale, semiresidenziale, intermedia e Ospedale di Comunità per adulti-anziani non autosufficienti;
- assistenza farmaceutica;
- assistenza specialistica territoriale;
- riabilitazione;
- assistenza protesica;
- azioni di supporto nell'ambito della prevenzione delle malattie e promozione della salute;
- assistenza penitenziaria.

E' in capo al Direttore del Distretto la responsabilità della programmazione dei servizi assistenziali e dell' erogazione delle prestazioni territoriali, che si traduce in una primaria azione di pianificazione e di governo, a partire dall'offering fino alla programmazione di nuove specialità, per tali motivi il CUP Distrettuale va a collocarsi tra le attività proprie e primarie dello stesso. Tale attività deve raccordarsi con la UOSD CUP, liste di attesa ed ALPI.

All'interno di ciascun ambito Distrettuale sono individuate Unità Operative con determinate funzioni,

fonte: http://burc.regione.campania.it

alcune di esse, per necessità territoriali e funzioni accorpano più distretti, saranno presenti anche attività di Coordinamento secondo lo schema seguente:

Cure Primarie e Governo delle cronicità

1. Assistenza sanitaria di base (medicina generale, pediatria di libera scelta, continuità assistenziale, UCA)
2. Assistenza specialistica
3. Assistenza termale

- U.O.S. Cure Primarie e Governo delle cronicità DS 12
- U.O.S. Cure Primarie e Governo delle cronicità DS 13
- U.O.S. Cure Primarie e Governo delle cronicità DS 14
- U.O.S. Cure Primarie e Governo delle cronicità DS 15
- U.O.S. Cure Primarie e Governo delle cronicità DS 16
- U.O.S. Cure Primarie e Governo delle cronicità DS 17 - 19
- U.O.S. Cure Primarie e Governo delle cronicità DS 18
- U.O.S. Cure Primarie e Governo delle cronicità DS 20
- U.O.S. Cure Primarie e Governo delle cronicità DS 21
- U.O.S. Cure Primarie e Governo delle cronicità DS 22
- U.O.S. Cure Primarie e Governo delle cronicità DS 23

Provvede all'assistenza Sanitaria di medicina generale, pediatrica e specialistica. Ha il compito di:

- Curare l'inserimento nel sistema informatico regionale dei dati relativi ai cittadini residenti nel territorio, anche di nuova iscrizione, provvisoria e/o definitiva, con aggiornamento dell'anagrafe assistiti attraverso una procedura informatizzata in rete;
- Indirizzare i cittadini nella procedura di scelta e/o revoca dei Medici di Assistenza Primaria e dei Pediatri di Libera Scelta;
- Rilasciare l'esenzione ticket per patologie, per reddito e per età, per pensione sociale, per pensione al minimo, per disoccupati, per invalidità civile, per infortunio sul lavoro;
- Prenotare ed effettuare visite mediche specialistiche domiciliari ad assistiti non deambulanti di competenza;
- Erogare assistenza, in forma indiretta, per spese sanitarie sostenute dai cittadini: rilascio dei Modelli di pertinenza Distrettuali. Rilascio dell'attestato per protesi dentarie per assistiti dipendenti di strutture e/o Enti privati. Rilascio preventiva autorizzazione per controlli pre/post trapianto d'organo presso centri di trapianto in Italia. Rimborso spese sanitarie in forma indiretta per pazienti Microcitemici;
- Rilasciare le autorizzazioni per il rimborso del trasporto dei pazienti in trattamento emodialitico;
- Provvedere con medici specialisti convenzionati alle visite domiciliari per pazienti allettati o impossibilitati a recarsi presso la struttura sanitaria;
- Assistere i cittadini stranieri con o senza permesso di soggiorno;
- Assistere i cittadini affetti da malattia diabetica per il ritiro dei farmaci e degli ausili presso le farmacie convenzionate;
- Fornire prodotti senza glutine ai cittadini affetti dal morbo celiaco;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Garantire farmacoterapia e dietoterapia a pazienti affetti da fibrosi cistica;
- Autorizzare l'ossigenoterapia domiciliare ai cittadini affetti da insufficienza respiratoria cronica;
- Fornire presidi per l'alimentazione artificiale;
- Garantire assistenza sanitaria attraverso il servizio di Continuità Assistenziale (ex Guardia Medica) e quanto stabilito dal DM 77/2022 attraverso l'UCA distrettuale;
- Garantire tramite il servizio di Patologia Clinica il supporto diagnostico di laboratorio;
- Garantire tramite il servizio di Radiologia il supporto diagnostico per immagini;

Cure Domiciliari

1. Assistenza alla disabilità e assistenza protesica
2. Assistenza ad adulti e anziani non autosufficienti sanitaria e socio-sanitaria
3. Assistenza a malati terminali, terapia del dolore e cure palliative

- UOC Coordinamento Cure Domiciliari - A.D.I. DS 12 e 13
- UOS ADI DS 16 e 21
- UOS ADI DS 22 e 23
- UOS ADI DS 17 e 19
- UOS ADI DS 18 e 20
- UOS ADI DS 14 e 15

L'Unità Operativa Assistenza Domiciliare è dedicata a pazienti non autosufficienti, temporaneamente o permanentemente, che, per la complessità dalla loro patologia, necessitano di interventi sanitari definiti da un piano assistenziale personalizzato. L'Assistenza Domiciliare è attivata dal Medico di Medicina Generale o dal Pediatra di libera scelta attraverso la compilazione e la presentazione di un'apposita domanda presso l'Unità Operativa Assistenza Anziani A.D.I. Presso l'U.O. è presente un Nucleo di Valutazione che entro le 36 ore lavorative esamina il caso, riscontra la presenza dei requisiti per l'inserimento in Assistenza Domiciliare e, nei casi positivi, provvede alla stesura del piano assistenziale e successivamente, tramite il personale preposto, all'erogazione delle prestazioni programmate. Le prestazioni sanitarie offerte all'utenza sono di natura sanitaria generica e specialistica secondo la richiesta del medico curante, infermieristica e riabilitativa; inoltre il personale è dotato dei materiali necessari per le prestazione al domicilio del paziente. Le richieste di assistenza devono essere presentate esclusivamente dal Medico di Medicina Generale. L'Assistenza Domiciliare non assicura interventi che hanno carattere d'urgenza ai quali è dedicata la Continuità Assistenziale e il 118, non prende in carico pazienti che necessitano solo di consulenze specialistiche domiciliari che possono essere ottenute attraverso la prescrizioni del Medico di M. G. su ricettario del Servizio Sanitario Nazionale. L'ADI non è deputata alla fornitura di farmaci o materiale per l'assistenza che vanno richiesti all'U.O. Cure Primarie e Governo della Cronicità o all' U.O. di Riabilitazione.

L'ADI è un servizio attivo su tutto il territorio dell'ASL Caserta, che prevede l'erogazione coordinata di prestazioni di carattere sanitario (senza oneri a carico dell'utente), integrate con interventi socio assistenziali (con compartecipazione economica dell'utente), al domicilio di anziani disabili e di persone di ogni età affette da malattie cronico-degenerative che si trovino in una situazione di parziale/totale, temporanea/permanente non-autosufficienza con bisogno di assistenza. Gli obiettivi dell'ADI sono:

Favorire il recupero o il mantenimento del massimo grado possibile di autonomia personale e sociale al fine di consentire alla persona a rischio di disabilità di continuare a vivere nella propria abitazione;

Rispondere alle richieste dei malati e dei familiari che scelgono e chiedono di ricevere assistenza socio-sanitaria al proprio domicilio;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Contenere il numero dei ricoveri ospedalieri impropri;

Favorire il rientro al domicilio dei pazienti ricoverati in Ospedale che al momento della dimissione presentino necessità di assistenza (dimissioni protette).

Materno-infantile

1. Consultorio
2. Assistenza vaccinale
3. Psicologia clinica e giuridica (anche inter-distrettuale)

- U.O.C.Coordinamento Materno Infantile Territoriale, Consultorio/Assistenza Vaccinale DS 12 e 13
- U.O.S.D. Consultorio/Assistenza Vaccinale DS 16 e 21 - percorso nascita
- U.O.S. Consultorio/Assistenza Vaccinale DS 14 e 15
- U.O.S. Consultorio/Assistenza Vaccinale DS 17, 19
- U.O.S. Consultorio/Assistenza Vaccinale DS 18, 20
- U.O.S. Consultorio/Assistenza Vaccinale 22, 23

Secondo la definizione dell'OMS la salute è uno stato di completo benessere fisico, mentale e sociale e non la semplice assenza di malattia o infermità. La Pandemia da Coronavirus, nel cambiare le nostre abitudini, certezze e convinzioni ha modificato anche il nuovo concetto di salute, che prevede la capacità di adattamento e di gestione di fronte alle sfide sociali, fisiche ed emotive del soggetto.

L'unità Operativa Materno Infantile è quella più vicina alla cura della persona intesa non come paziente ma come entità tesa al raggiungimento del benessere globale. Essa, a partire dal singolo, si interessa della coppia, della maternità, della famiglia e del bambino.

Tale compito può essere considerato un impegno di valenza strategica del sistema sociosanitario per il riflesso che gli interventi di promozione della salute in tale ambito hanno sulla qualità del benessere psico-fisico nella popolazione generale attuale e futura. Gli operatori dell'Unità Operativa, ginecologi, pediatri, neuropsichiatri infantili, psicologi, ostetriche, assistenti sociali e infermieri promuovono un corretto stile di vita delle donne, degli adolescenti e dei bambini in carico.

La salute riproduttiva, la procreazione cosciente e responsabile, la prevenzione dei comportamenti sessuali a rischio, l'integrazione dei disabili sono obiettivi del materno infantile, attento ai bisogni socio-sanitari e al miglioramento della qualità della vita.

Nell'Area Materno infantile rientrano gli interventi socio-sanitari e le seguenti prestazioni/funzioni:

- Assistenza di tipo consultoriale alla famiglia, alla maternità, ai minori attraverso prestazioni mediche, sociali, psicologiche, riabilitative;
- Attività assistenziali inerenti l'interruzione volontaria di gravidanza attraverso prestazioni mediche, sociali, psicologiche;
- Protezione del minore in stato di abbandono e tutela della sua crescita anche attraverso affidi e adozioni;
- Interventi di sostegno per le famiglie di minori in situazione di disagio di disadattamento o di

fonte: http://burc.regione.campania.it

devianza;

- Interventi per minori soggetti a provvedimenti penali, civili, amministrativi;
- Interventi di prevenzione, assistenza e recupero psicoterapeutico dei minori vittime di abusi.

Riabilitazione

1. Assistenza Riabilitativa
2. Assistenza alla disabilità
3. Assistenza Protesica

- UOC Coordinamento Riabilitazione Territoriale - Assistenza Riabilitativa DS 12 e 13
- UOS Assistenza Riabilitativa DS 16 e 21
- UOS Assistenza Riabilitativa DS 17 e 19
- UOS Assistenza Riabilitativa DS 22 e 23
- UOS Assistenza Riabilitativa DS 18 e 20
- UOS Assistenza Riabilitativa DS 14 e 15

L'Unita Operativa Riabilitativa garantisce, attraverso la diagnosi precoce e l'intervento sociosanitario, la prevenzione e la cura delle disabilità sia minimali e/o transitorie che gravi e permanenti. In seguito alla richiesta di visite specialistiche eroga trattamenti riabilitativi e fornitura di dispositivi protesici.
Prestazioni erogate:

- Visite specialistiche ambulatoriali e domiciliari (fisiatriche, ortopediche, foniatriche, otorinolaringoiatria, neuropsichiatriche infantili, pneumologiche) al solo fine della autorizzazione di fisioterapia, ausili, presidi e protesi;
- Autorizzazione alla fornitura di protesi e ausili agli aventi diritto;
- Fornitura ausili per incontinenti ed uro-colostomizzati;
- Fornitura presidi per l'apparato locomotore;
- Fornitura presidi ortopedici, oculistici ed acustici;
- Attività riabilitative ambulatoriali e domiciliari, in regime di convitto e semiconvitto, attraverso i Centri accreditati per la Riabilitazione;
- Autorizzazione ai ricoveri presso centri provvisoriamente accreditati nel post-acuto immediato (cod. 56).

2. Strutture che afferiscono funzionalmente alle direzioni di distretto sanitario

UOC Coordinamento Sanità Penitenziaria

fonte: http://burc.regione.campania.it

E' deputata al raggiungimento degli obiettivi di salute e dei livelli essenziali di assistenza da garantire alla popolazione ristretta.

Nel territorio dell'ASL è presente un'articolata rete di strutture destinate ad accogliere persone detenute o internate, che comprende 4 Istituti Penitenziari (Casa Circondariale di Santa Maria Capua Vetere, Casa di Reclusione di Arienzo, Casa di Reclusione con Sezione di Casa di lavoro di Aversa, Casa di reclusione di Carinola) e 1 REMS definitiva (Calvi Risorta).

La garanzia dell'assistenza sanitaria alle persone ivi ristrette - è assicurata dalla UOC Tutela della salute in carcere, con funzioni Area di Coordinamento per la sanità penitenziaria.

L'Area di Coordinamento per la sanità penitenziaria, in conformità al Piano regionale di assistenza territoriale approvato con DCA n. 83/2019, svolge attività precedentemente proprie del dipartimento funzionale sui servizi competenti per l'erogazione delle prestazioni sanitarie, in stretta sinergia, oltre che con il Dipartimento di Prevenzione ed i Presidi Ospedalieri, anche con i Dipartimenti per le Dipendenze e di Salute Mentale ed i Distretti sanitari nel cui territorio insistono le strutture destinate ad accogliere persone detenute o internate. Non gestisce le risorse (né umane, né economiche) che sono invece nella disponibilità dei Direttori di Distretto e di Dipartimento strutturale, salvo quelle allocate presso l'Area stessa per lo svolgimento delle funzioni proprie.

Questa struttura centrale, afferente alla Direzione Sanitaria Aziendale concorre alla realizzazione di obiettivi specifici tesi a migliorare la pratica clinico-assistenziale, la presa in carico del paziente e l'integrazione multiprofessionale e multidisciplinare ovvero la revisione o l'introduzione di processi tecnico- amministrativi. È preposta alla gestione unitaria di tutte le attività socio-sanitarie e sanitarie, di base e specialistiche, a favore dei detenuti e degli internati, individuate dai LEA ed erogate e gestite dalle competenti strutture e distrettuali e dipartimentali, in analogia a quanto in essere per i cittadini liberi, in termini di: prestazioni di medicina generale, assistenza specialistica, gestione delle emergenze-urgenze, assistenza infermieristica, fornitura di farmaci e presidi, gestione delle attività assistenziali a favore dei detenuti o internati tossico/alcoldipendenti e/o con patologia psichiatriche; garanzia dei rapporti fra l'ASL, l'Amministrazione Penitenziaria (P.R.A.P., Centro regionale per la Giustizia Minorile e di Comunità, Direzioni degli istituti Penitenziari) e l'Autorità Giudiziaria.

UOC	U	UOS	U	UOSD	U
Coordinamento Sanità Penitenziaria	1	Presidio sanitario penitenziario di Carinola (strutturalmente afferente al D.S. n. 23); Presidio sanitario penitenziario di S. Maria C.V. (strutturalmente afferente al D.S. n. 21);	2	Dipendenze patologiche in carcere (strutturalmente afferente al Dipartimento Dipendenze);	1
Nell'Area di Coordinamento sanità penitenziaria sono compresi anche il Presidio sanitario penitenziario di Aversa (strutturalmente afferente al D.S. n. 17) e il Presidio sanitario penitenziario di Arienzo (strutturalmente afferente al D.S. n. 13).					

fonte: http://burc.regione.campania.it

Salute mentale penitenziaria e REMS (strutturalmente afferente al Dipartimento Salute Mentale, competente per le REMS, l'Articolazione ed il servizio di salute mentale in carcere). Previsto incarico professionale di alta specializzazione.

UOC Cure Palliative e Hospice S.Felice a C.

La struttura residenziale territoriale per le Cure Palliative Pain Control Center HOSPICE dell'ASL di Caserta sita in San Felice a Cancello (CE) è un centro che ospita persone adulte per garantire una risposta organizzata ai bisogni assistenziali, clinici e psicologici del malato oncologico o affetto da malattia in fase avanzata ad andamento irreversibile e per le quali ogni terapia finalizzata alla guarigione o alla stabilizzazione della patologia risulti non possibile o non appropriata, costruendo percorsi di cura personalizzati.

Sono previsti interventi altamente specialistici come: sedazioni palliative, ventilazione meccanica assistita in pazienti tracheostomizzati, toracentesi, paracentesi, epidurale continua, monitoraggio parametri vitali, esami strumentali (ECG, Ecografia, Radiografia a letto del paziente). Le prestazioni all'interno del Centro sono garantite da un'equipe multidisciplinare composta da varie figure professionali: Medici esperti in medicina del dolore e cure palliative (Anestesisti Rianimatori), Infermieri; Psicologo, Nutrizionista, Fisioterapista, Operatori Socio Sanitario).

Effettua anche la presa in carico di pazienti domiciliari che necessitano di cure palliative, IV Livello, (Team territoriale).

L'edificio si compone di due piani, sui quali sono distribuite dieci camere singole, dotate di moderni dispositivi di monitoraggio dei parametri vitali. Ogni camera è munita di poltrona letto per il caregiver o familiare che desidera restare accanto al suo caro.

Inoltre, all'interno della struttura sono presenti:

L'ambulatorio aziendale di Terapia del Dolore (Spoke di II Livello) che prevede un approccio multidisciplinare con l'ausilio di tecniche innovative strumentali, mini-invasive e non solo farmacologiche (PENS, PRP, Anestesia del Ganglio Sfenopalatino).

L'ambulatorio di nutrizione artificiale.

L'ambulatorio accessi venosi (CVC, PORT, PICC).

L'ambulatorio per la VAC Terapy.

UOSD Medicina Legale

Il Servizio di Medicina Legale svolge le seguenti funzioni:

Riconoscimento di idoneità specifiche

- Idoneità psicofisica per l'iscrizione a scuole, corsi ed istituti professionali di grado superiore;
- Idoneità psicofisica per l'iscrizione a facoltà universitarie;
- Idoneità alla guida di autoveicoli (patente tipo A, B, C, D, K);

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Idoneità alla guida di natanti;
- Idoneità alla custodia ed al porto d'arma da fuoco;
- Idoneità alla conduzione di generatori di vapore;
- Idoneità psicofisica all'adozione nazionale e/o internazionale di minori.

Certificazioni varie finalizzate a:

- Attestazioni medico – legali su documentazione sanitaria esibita dall'utente;
- Cessione del quinto dello stipendio;
- Diritto alla concessione da parte del comune del contrassegno per la circolazione e sosta di veicoli a disposizione dei portatori di handicap;
- Esenzione dall'utilizzo delle cinture di sicurezza durante la guida di autoveicoli;
- Riconoscimento dello stato di elettore fisicamente impedito, ai fini dell'esercizio del voto assistito e di voto domiciliare per l'elettore dipendente da apparecchiature elettromedicali.

Attività di controllo e/o verifica:

- Visite mediche e/o assistenza su richiesta dell'Autorità Giudiziaria;
- Accertamenti necroscopici ai sensi del D.P.R. 285/90.

La UOSD è a supporto delle attività dell'ufficio legale e di tutte le strutture sanitarie Aziendali.

UOC Rapporti Medicina Convenzionata e Cure Primarie

In una moderna Azienda Sanitaria non si può trascurare alcun processo di sintesi e di unificazione di percorsi gestionali-organizzativi che possano condurre ad una ricomposizione della domanda ed una pari e congrua riconfigurazione dell'offerta di salute. Uno degli ambiti più dispersivi su entrambi i fronti è quello che raccoglie le cure primarie; quell'insieme di azioni assistenziali essenziali, di ampio utilizzo, di primo livello, fondamentali anche nei risvolti sociali ed economici di una popolazione, e perciò di complesso governo anche perché ricadenti in capo a vari stakeholders interni ed esterni. Le cure primarie vanno garantite attraverso metodologie di equità e facilità di accesso, estensività e prossimità, avendo da un lato come area di confine l'integrazione socio- sanitaria con i Comuni, dall'altro le cure intensive in regime di degenza. Sono la sfida totale ad una buona organizzazione e ad un buon controllo del sistema e perciò ad esse va dedicato un sincero approccio ricostruttivo integrato che conduca ad una buona sintesi delle risorse e ad un'efficacia misurabile degli output. Questa Azienda vuole confermare la bontà dei percorsi unificanti finora realizzati, spingendo sull'acceleratore dell'integrazione tra professionalità dell'area delle Cure Primarie, promuovendo percorsi di salute uniformi, eliminando parcellizzazioni di sistema, riconducendo la domanda plurima in una forma aggregata seppur complessa, fornendo risposte senza duplicazioni, con la massimizzazione dell'uso di quanto già esistente. Si riconferma il ruolo centrale del MMG e PLS governando un sistema in rete delle professionalità che rientrano nell'ambito delle cure primarie (MMG e PLS, Continuità Assistenziale, specialisti ambulatoriali, UCA) percorrendo sperimentazioni applicative condivise delle varie modalità di aggregazione e costruendo un modello aziendale unificato (in rete) capace di comunicare al suo interno in tempo reale, dalle Aggregazioni Funzionali Territoriali alle Cooperative, all'Integrazione ospedale-territorio all'ingresso negli Ospedali di Comunità, che si avvalga di strumenti di lavoro moderni, dalla rete informatica (Information Communication Technology – ICT) ai PDTA, dalla richiesta di cure domiciliari alla valutazione d'esito attraverso sinceri percorsi di Audit clinico.

Nel contesto delle Cure Primarie sono compresi:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- I MMG e PLS
- Gli Specialisti ambulatoriali
- I Presidi di Continuità Assistenziale:

L'Azienda Caserta intende procedere ad una riorganizzazione complessiva delle Cure Primarie mediante:

- Riorganizzazione degli ambiti territoriali di Assistenza Primaria in coerenza con il nuovo assetto territoriale dei Distretti, degli Ambiti sociali e delle sfide del PNRR.
- Riorganizzazione dell'attività di assistenza specialistica ambulatoriale, basata sulla valutazione dell'appropriatezza dell'assistenza specialistica ambulatoriale con conseguente diretto impatto che ne deriva sia in termini di costi sostenuti, che di tempi di attesa per l'erogazione delle prestazioni
- Rimodulazione e riqualificazione della rete dei presidi di Continuità Assistenziale.
- Promozione e sostegno alle Cooperative ed alle altre forme associative dei MMG e PLS (Aggregazioni Funzionali Territoriali – AFT), degli specialisti ambulatoriali e degli psicologi, sia in un'ottica puramente assistenziale fondata su un network informatico che incamera dati e a sua volta genera report di valutazione di outcome economici e clinici, sia quale modello culturale condiviso basato su EBM.
- Promozione e sostegno della presa in carico globale del paziente identificando percorsi di appropriatezza erogativa codificati in PDTA, quale strumento riconosciuto valido per la gestione efficace ed efficiente dei pazienti cronici a bassa e media complessità, che pone al centro il paziente ed i suoi bisogni di salute, valorizzando le capacità di autogestione della patologia (self care), attraverso l'empowerment del paziente.
- Promozione e rafforzamento del modello di Ospedale di Comunità, già realizzato nel Distretto Sanitario di Teano per la gestione a breve/medio termine di pazienti con patologia cronico/degenerativa instabile o riacutizzata, che necessitino di controlli ravvicinati non effettuabili ambulatorialmente o in ADI o in fase di convalescenza post-acuta o post-chirurgica.
- Rafforzamento e potenziamento di un "sistema informativo clinico" che dalla cartella clinica informatizzata possa trarre indicatori di processo e di esito delle cure che conducano ad una sempre maggiore consapevolezza nell'appropriatezza del governo del sistema.

UOS RSA Disabili DS 12

La struttura RSA Aziendale (Residenza Sanitaria Assistenziale) è dedicata, alle persone non autosufficienti, anziane e non assistibili a domicilio e che non sono idonee per ricoveri in strutture ospedaliere o centri di riabilitazione; ha la finalità di erogare:

ospitalità residenziale e semiresidenziale, prestazioni sanitarie assistenziali volte al mantenimento delle funzioni relative alle attività della vita quotidiana e della socialità, prevenzione dell'aggravamento delle patologie croniche, mediante diversi livelli di assistenza correlati ai bisogni clinici.

L'ospitalità può essere temporanea o a tempo indeterminato. Una RSA offre agli ospiti una ospitalità organizzata in modo da rispettare il bisogno individuale, la riservatezza, la privacy.

La UOS è in capo al Direttore del Distretto di afferenza che ne cura l'organizzazione direttamente o attraverso un suo delegato.

fonte: http://burc.regione.campania.it

UOSD S.U.A.P. DS 15 (SPECIALE UNITÀ DI ACCOGLIENZA PERMANENTE)

La S.U.A.P. è un'unità di cura residenziale ad alta intensità assistenziale di tipo sanitario, deputata alla presa in carico di persone con patologie non acute in fase di stabilizzazione clinica e/o a rischio di instabilità clinica, caratterizzate da alto livello di complessità, sintomi di difficile controllo, necessità di supporto alle funzioni vitali e/o gravissima disabilità e che necessitano di trattamenti residenziali intensivi di cura e mantenimento funzionale, ad elevato impegno sanitario, non erogabili al domicilio o in altri setting assistenziali di minore intensità.

I trattamenti sono erogati mediante l'impiego di metodi e strumenti basati sulle più avanzate evidenze scientifiche e costituiti da prestazioni professionali di tipo medico, psicologico, riabilitativo, infermieristico e tutelare, attività di supporto alle funzioni vitali come ad esempio: ventilazione meccanica assistita, alimentazione assistita, NAD, VAC terapy, nutrizione enterale e parenterale protratta, accertamenti diagnostici, assistenza farmaceutica, assistenza protesica e fornitura di preparati per nutrizione artificiale.

La SUAP è allocata all'interno del P.O. di Piedimonte Matese con il quale presidio è funzionalmente collegata mediante protocolli operativi condivisi con il distretto sanitario 15 di Piedimonte Matese.

E' organizzata in un nucleo di 10 PL con spazi specifici.

Nella SUAP vengono accolte persone con patologie non acute in fase di stabilizzazione clinica e/o a rischio di instabilità:

a) con necessità di supporto alle funzioni vitali, e/o gravissima disabilità (qualora non si prevedono modificazioni del quadro clinico funzionale da attribuire ad un intervento riabilitativo specifico) che presentino un elevato grado di complessità assistenziale o comunque confinati a letto e con dipendenza totale per l'alimentazione, il controllo degli sfinteri, l'igiene personale.
b) in stato vegetativo e stati di minima coscienza cronici, locked in non assistibili a domicilio, inquadrati e valutati secondo i criteri del DCA 70/2012 e DCA 21/2015.

In particolare, i soggetti eleggibili in SUAP presentano contemporaneamente più condizioni/necessità assistenziali - tali da richiedere cure intensive di tipo medico-infermieristico.

Entra nella Rete Oncologica, Terapia del dolore e Cure Palliative per la zona Matesina.

Presso la struttura verranno attivati ambulatori avanzati di accessi venosi (CVC, PORT, PICC) e per la VAC Terapy.

3. LE STRUTTURE DIPARTIMENTALI A CARATTERE TERRITORIALE

DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE

Definizione e funzionamento

L'ASL Caserta tramite il Dipartimento di Prevenzione garantisce la soddisfazione dei bisogni di salute dei cittadini e delle comunità mediante un sistema coordinato di azioni di prevenzione e di promozione della salute che accompagnano le persone in tutte le fasi e i contesti della vita, perché possano restare sane, attive e indipendenti anche nelle età più avanzate. Il Dipartimento di Prevenzione sviluppa i propri interventi con un approccio intersettoriale e secondo i principi della evidence based prevention, investendo non solo nelle aree tradizionali della prevenzione ma anche, sempre più attivamente, nella promozione della salute attraverso l'empowerment dei singoli e delle comunità, con l'impegno a ridurre

fonte: http://burc.regione.campania.it

quanto più possibile le disuguaglianze in salute. L'obiettivo è da un lato quello di educare attivamente i cittadini alla tutela della propria salute mediante l'adozione di stili di vita sani, dall'altro quello di prevenire i rischi per la salute in ogni età della vita e di promuovere la qualità degli ambienti e delle condizioni di vita e di lavoro, con la finalità di conseguire il più elevato livello di benessere psicofisico raggiungibile e di contribuire a garantire, nel medio e lungo periodo, la sostenibilità e l'efficienza del sistema sanitario, sociale e del welfare.

In questo quadro, il Dipartimento di Prevenzione, all'interno della Azienda, è il nodo strategico di una rete che interconnette da un lato le Strutture, i Servizi e le Unità Operative aziendali e i medici e i pediatri di famiglia, dall'altro le strutture regionali di governo, tutte le istituzioni pubbliche regionali e locali e i vari stakeholder, protagonisti della società civile e del mondo produttivo, impegnati nella promozione e nella tutela della salute dei cittadini e conseguentemente nello sviluppo sociale ed economico delle comunità. Il Dipartimento di Prevenzione riveste pertanto sia un ruolo di regia degli interventi erogati direttamente dall'Azienda sia un ruolo di governance dei processi che si originano e si sviluppano esternamente all'Azienda.

In particolare, spetta al Dipartimento di Prevenzione: a) mantenere le alleanze già attivate o attivare nuove intese sia con istituzioni regionali e locali sia con enti del mondo produttivo e della società civile; b) favorire il coordinamento e il sistema di sinergie a livello regionale e locale; c) monitorare le azioni attivate e effettuare la valutazione del processo e dei risultati.

Il Dipartimento di Prevenzione, in concreto, garantisce le seguenti funzioni e attività di prevenzione collettiva e sanità pubblica, anche a supporto dell'Autorità Sanitaria Locale:

- sorveglianza, prevenzione e controllo delle malattie infettive e parassitarie, inclusi i programmi vaccinali;
- tutela della collettività dai rischi sanitari negli ambienti di vita, anche con riferimento agli effetti sanitari degli inquinanti ambientali e alla prevenzione dei traumi da incidenti stradali e domestici;
- sorveglianza e prevenzione delle malattie croniche, incluse l'educazione alla salute, la promozione di stili di vita sani, l'organizzazione di programmi di screening;
- sorveglianza, prevenzione e tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro;
- sicurezza alimentare e tutela della salute dei consumatori;
- sorveglianza e prevenzione nutrizionale;
- attività medico legali per finalità pubbliche;
- tutela della salute nelle attività sportive;
- sanità pubblica veterinaria che comprende:
    - sorveglianza epidemiologica delle popolazioni animali e profilassi delle malattie infettive e parassitarie;
    - igiene urbana veterinaria;
    - farmacosorveglianza veterinaria;
    - igiene delle produzioni zootecniche;
    - tutela igienica sanitaria degli alimenti di origine animale;
    - osservazione epidemiologica.

Il Dipartimento di Prevenzione coordina le proprie iniziative con l'Ospedale e il Distretto Sanitario, prevedendo anche il coinvolgimento di operatori di diverse discipline.

Partecipa inoltre alla formulazione dei documenti di pianificazione e programmazione dell'Azienda.

L'assetto organizzativo

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il Dipartimento di Prevenzione, secondo quanto previsto dal D. Lgs. 502/1992 (art. 7-quater) e s.m.i., si articola nei seguenti Servizi, configurati come Unità Operative Complesse (UOC), Unità Operative Semplici a Valenza Dipartimentale (UOSD) o Unità Operative Semplici di Struttura Complessa (UOS), come riportato nell'organigramma allegato al presente Atto aziendale:

Area della Tutela della Popolazione

- UOC Servizio Epidemiologia e Prevenzione (SEP)
- UOC Servizio igiene e sanità pubblica (SISP)
- UOC Servizio Igiene Alimenti e nutrizione (SIAN)
- UOC Servizio Monitoraggio Rischio Ambientale e Reg. Tumori (SRT)

Area della Tutela dei Lavoratori

- UOC Servizio prevenzione e sicurezza ambienti di lavoro (SPSAL)
- UOC Sevizio Igiene e medicina del lavoro (SIML)

Area della Tutela degli Animali (Area Veterinaria)

- UOC Servizio veterinario di sanità animale (SSA)
- UOC Servizio veterinario di Igiene della produzione, trasformazione, commercializzazione e trasporto degli alimenti di origine animale e loro derivati (SIAOA);
- UOC Servizio veterinario di igiene degli allevamenti e produzioni zootecniche (SIAPZ)
- UOC Direzione amministrativa Dipartimentale.

La figura del Direttore del Dipartimento di Prevenzione

Al Dipartimento di Prevenzione è preposto un Direttore, nominato dal Direttore Generale con provvedimento motivato, su proposta del Direttore Sanitario, e individuato tra i Direttori di uno dei Servizi qualificati come Unità Operativa Complessa (UOC) non amministrativa che compongono il Dipartimento stesso. Il Direttore del Dipartimento di Prevenzione ha un incarico di durata da tre a cinque anni rinnovabile e risponde alla Direzione aziendale del perseguimento degli obiettivi del Dipartimento di Prevenzione, dell'assetto organizzativo complessivo della struttura e della gestione del budget affidatogli. In particolare, esercita le seguenti funzioni e i seguenti compiti:

- negozia, secondo le intese intercorse con i Direttori/responsabili dei Servizi, il budget di Dipartimento con la Direzione aziendale e assegna le risorse umane e finanziarie a ciascun Servizio, sulla base degli obiettivi e dei piani di attività concordati;
- verifica il perseguimento degli obiettivi, i risultati di attività e la qualità delle prestazioni erogate, nonché i relativi carichi di lavoro del personale del Dipartimento;
- mantiene i rapporti con la Direzione aziendale, cura le attività di comunicazione esterna e promuove la formazione del proprio personale;
- collabora con la Direzione aziendale, anche mediante attività di analisi, di ricerca e di studio, all'attività programmatoria generale dell'azienda inerente il Dipartimento;
- promuove e coordina programmi e attività di promozione della salute in ambito aziendale ed extra-aziendale, favorendo sinergie, alleanze e partenariati;
- garantisce il coordinamento dei programmi complessi di sanità pubblica, non riconducibili all'operatività dei singoli Servizi;
- in accordo con i Direttori/responsabili di Servizio, detta indicazioni e disposizioni in relazione alla organizzazione interna e alle procedure per il rilascio degli atti a rilevanza esterna;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- esercita le funzioni valutative, previste dalla normativa vigente, nei confronti dei Direttori/responsabili dei Servizi afferenti al Dipartimento di Prevenzione;
- assume funzioni di coordinamento in ordine a situazioni di emergenza che investono più Servizi del Dipartimento di Prevenzione.

UOC Servizio Epidemiologia e Prevenzione (SEP)

Il Servizio di Epidemiologia monitora con regolarità lo stato di salute della popolazione presente nell'ambito territoriale dell'Azienda ed evidenzia problemi e criticità affinché possano essere adottati i necessari interventi correttivi. Agisce in stretto raccordo con l'Osservatorio Epidemiologico Regionale e i vari sistemi di sorveglianza regionali e nazionali sulle malattie infettive, le cause di morte e la copertura vaccinale della popolazione, ecc. Il Servizio collabora con le altre Unità Operative del Dipartimento e contribuisce al monitoraggio del Piano di Prevenzione Aziendale.

Tra le sue attività rientrano:

- la prevenzione e il controllo e delle malattie infettive e parassitarie comprese quelle trasmesse da vettori;
- valutazione epidemiologica delle malattie infettive (ricerca dei casi indice, dei casi secondari, controllo dei focolai infettivi) e delle tossinfezioni alimentari;
- coordinamento delle indagini epidemiologiche, dell'eventuale ricerca dei contatti, comprese le tossinfezioni alimentari (in collaborazione con SIAN);
- gestione del Centro di Medicina dei viaggiatori;
- realizzazione di campagne di promozione delle vaccinazioni;
- programmazione e monitoraggio dell' attività di vaccinazione previste dal calendario vaccinale per l'infanzia;
- gestione del registro nominativo delle cause di morte (RENCAM), parte integrante del Registro di Mortalità della Regione Campania (REMORC-OER).

UOC Servizio Igiene e Sanità Pubblica (SISP)

Le attività assicurate dal Servizio Igiene e Sanità Pubblica sono:

- la prevenzione e controllo dei rischi sanitari legati agli inquinanti ambientali e collaborazione nella gestione delle emergenze sanitarie conseguenti a rischi ambientali
- supporto, contributo specialistico e collaborazione a Comuni, Provincia e Regione per analisi, valutazione, formulazione di proposte/prescrizioni inerenti le ricadute sulla salute derivanti da Piani, Programmi, Progetti ed Interventi sottoposti a Valutazione Ambientale Strategica (VAS), Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA), Autorizzazione Unica Ambientale (AUA), Integrated Pollution Prevention and Control (IPPC);
- tutela della popolazione dal rischio di amianto e dall'utilizzo di gas tossici;
- tutela igienico sanitaria degli stabilimenti termali;
- analisi, valutazioni, supporto e collaborazione ai Comuni per la prevenzione e monitoraggio del rischio RADON negli ambienti di vita;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- formulazione di pareri, osservazioni, proposte e prescrizioni in materia di siti contaminati (in collaborazione con SRT);
- pianificazione di progetti trasversali in materia di salute e ambiente ed epidemiologia ambientale;
- gestione delle attività di igiene edilizia e del territorio previste dalla normativa;
- controllo e monitoraggio della qualità dell'acqua destinata al consumo umano, anche mediante campionamenti ed in collaborazione con gli Enti gestori degli acquedotti pubblici;
- controllo e monitoraggio sul commercio ed utilizzo dei prodotti fitosanitari, e formazione abilitante alla loro vendita;
- formazione abilitante per operatori di tatuaggio e piercing;
- la partecipazione, per gli aspetti di competenza, alle campagne di prevenzione dei fattori di rischio delle principali malattie e delle disabilità e alle campagne di promozione dei determinanti di salute;
- l'erogazione dell'attività certificativa per le competenze istituzionali;
- controllo e vigilanza in materia di polizia e medicina necroscopica per le competenze del vigente Regolamento di Polizia Mortuaria - D.P.R. 285/90 (in collaborazione con SRT);
- programmazione degli interventi per il controllo della diffusione di malattie infettive e diffusive (disinfestazione, derattizzazione, deblattizzazione);
- tutela della salute nell'uso delle acque di balneazione.

UOC Servizio Igiene Alimenti e Nutrizione (SIAN)

Il Servizio Igiene Alimenti e Nutrizione (SIAN) ha la finalità di tutelare la salubrità e la sicurezza di alimenti e bevande e di promuovere nelle comunità l'adozione di uno stile di alimentazione sano che si accompagni all'abitudine ad una adeguata attività fisica. In particolare il SIAN svolge le seguenti attività:

- garantisce la sicurezza degli alimenti di origine vegetale, bevande e materiali a contatto con gli alimenti (MOCA) con funzioni di direzione, gestione e organizzazione:
- gestisce i sistemi di allerta alimentari;
- effettua controllo e monitoraggio delle acque minerali negli stabilimenti di produzione ;
- gestione delle intossicazioni e/o tossinfezioni alimentari in collaborazione con gli altri servizi del Dipartimento di Prevenzione;
- effettua attività di prevenzione delle intossicazioni da funghi spontanei attraverso le attività di consulenza, controllo e vigilanza proprie dell'Ispettorato Micologico
- -attività di formazione degli operatori del settore alimentare (OSA) per garantire la sicurezza alimentare.
- -sorveglianza nutrizionale con interventi di informazione/formazione in materia di sicurezza e corretti stili di vita in ambito alimentare;
- - rilevamento dati su consumi, abitudini alimentari, stili di vita e stato nutrizionale di gruppi di popolazione;
- redazione, validazione e valutazione menù nella ristorazione collettiva pubblica e privata.

Alle UU.OO.CC. SISP, SIAN e SEP afferiscono le sottoelencate Unità Operative di Prevenzione Collettiva (UU.OO.P.C.), che costituiscono il braccio operativo periferico per la gestione delle loro competenze istituzionali:

- **UOS Prevenzione Collettiva DS 12**
- **UOS Prevenzione Collettiva DS 13**
- **UOS Prevenzione Collettiva DS 14**
- **UOS Prevenzione Collettiva DS 15**

fonte: http://burc.regione.campania.it

- **UOS Prevenzione Collettiva DS 16,21**
- **UOS Prevenzione Collettiva DS 17,19**
- **UOS Prevenzione Collettiva DS 18,20**
- **UOS Prevenzione Collettiva DS 22,23**

- Autorizzazioni sanitarie igiene industriale e artigianale;
- Igiene scolastica;
- Pareri sanitari per strutture turistico ricreative, strutture sanitarie;
- Prenotazione corsi formazione alimentaristi;
- Inchieste epidemiologiche;
- Igiene del suolo e dell'abitato;
- Piani bonifica M.C. amianto;
- Controllo dell'acqua destinata al consumo umano;
- Vigilanza sulla qualità delle acque termali;
- Controllo e vigilanza dei piani di bonifica per l'amianto;
- Vigilanza e Pareri/certificazioni igienico-sanitarie per insediamenti produttivi, compresa la sorveglianza e pareri igienico-sanitari degli impianti natatori;
- Attività di vigilanza e controllo sui prodotti cosmetici;
- Attività di sorveglianza sulle rivendite, depositi e utilizzo di prodotti fitosanitari;
- Attività di sorveglianza degli esercizi di tatuaggi e piercing;
- Verifica interventi di Disinfezione, Disinfestazione e Derattizzazione.

UOC Servizio Monitoraggio Rischio Ambientale e Reg. Tumori

Si occupa delle seguenti attività:

- raccogliere, codificare ed analizzare i dati oncologici dell'intera popolazione provinciale al fine di descrivere e monitorare in continuo la distribuzione del fenomeno oncologico dal punto di vista temporale (trend) e spaziale (georeferenziazione);
- fornire, mediante i dati prodotti, un supporto ad eventuali studi epidemiologici finalizzati all'analisi dell'impatto dell'ambiente sull'incidenza delle patologie oncologiche;
- collaborare all'attuazione di attività e studi condotti nell'ambito del Registro Tumori di Popolazione della Regione Campania;
- contribuire a studi di epidemiologia valutativa al fine di fornire un utile supporto alle attività dello screening, alla gestione dell'assistenza aziendale sia territoriale che ospedaliera, ecc.;
- controllo, valutazione, supporto, analisi e prevenzione dei rischi sanitari derivanti dall'inquinamento ambientale, in collaborazione con le altre Strutture Dipartimentali e con il Servizio Epidemiologico;
- formulazione di pareri, osservazioni, proposte e prescrizioni in materia di siti contaminati (in caso di richiesta di collaborazione del SISP);
- tenuta del Registro Tumori per il monitoraggio delle neoplasie.

UOC Servizio Igiene e Medicina del Lavoro (SIML)

Si occupa specificamente di attuare la sorveglianza epidemiologica dei rischi e dei danni correlati al lavoro.

Il Servizio Igiene e Medicina del Lavoro ha l'obiettivo di tutelare il benessere lavorativo e la salute dell'individuo come persona e come lavoratore con:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- azioni di prevenzione delle malattie professionali, diffondendo la cultura della prevenzione in tema di salute nei luoghi di lavoro anche nell'ambito di programmi intersettoriali;
- ruolo di organo di vigilanza previsto dalla normativa specifica, mediante attività di controllo in azienda, incluso l'audit, indagini di igiene industriale, indagini di Polizia Giudiziaria per malattie professionali, valutazioni di tipo organizzativo;
- analisi, valutazioni, supporto e collaborazione ai Comuni per la prevenzione e monitoraggio del rischio RADON negli ambienti di lavoro;
- interventi di promozione della salute, di raccolta e pubblicazione di soluzioni e buone prassi;
- la promozione di stili di vita sani, la ricerca attiva di malattie professionali o lavoro correlate e il controllo delle attività di sorveglianza sanitaria svolte dai medici competenti;
- programmi di sorveglianza sanitaria per ex esposti ad amianto e cancerogeni;
- sportello informativo per lavoratori, datori di lavoro, associazioni di categoria e sindacali;
- gestione ed elaborazione dei dati relativi a "censimento amianto", su mandato regionale;
- attività specialistica ambulatoriale di Medicina del Lavoro a supporto dirimente delle attività di Polizia Giudiziaria;
- visite di idoneità alla mansione per apprendisti e minori;
- epidemiologia occupazionale: osservatorio sui casi di Malattie Professionali della provincia, ricerca attiva dei casi provinciali di tumori ad alta frazione eziologica (mesoteliomi e tumori naso-sinusali), registro degli esposti e degli ex-esposti ad amianto, ricerca attiva di malattie professionali muscolo-scheletriche;
- promozione della Salute nei luoghi di lavoro e partecipazione alla rete provinciale WHP in tema di fumo e alcol;
- formazione per la salute e sicurezza nel mondo della scuola (in collaborazione con SPSAL e UOSD Educazione alla Salute);
- coordinamento delle attività dell'Area della Salute e Sicurezza sul Lavoro;
- gestione della Commissione per la valutazione dei ricorsi avverso il giudizio del Medico Competente ai sensi dell'art.41 comma 9 del D. Lgs. 81/08;
- gestione della Commissione per il rilascio di nulla-osta all'impiego di sorgenti di Radiazioni Ionizzanti;
- gestione della Commissione Tecnica Permanente Gas Tossici e rinnovi Patenti Gas Tossici;
- partecipazione alla Commissione Territoriale in materie di Sostanze Esplodenti istituita dalla Prefettura di Caserta;
- partecipazione con compiti di docenza e Commissioni di esami per corsi abilitanti all'impiego dei Fitofarmaci;
- coordinamento delle attività di valutazione dei Piani di Bonifica Amianto.

UOC Servizio Prevenzione e Sicurezza Ambienti di Lavoro (SPSAL)

Il Servizio Prevenzione Igiene e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro ha l'obiettivo di tutelare il benessere lavorativo e la salute dell'individuo come persona e come lavoratore con:

- azioni di prevenzione degli infortuni; diffondendo la cultura della prevenzione in tema di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro anche nell'ambito di programmi intersettoriali;
- ruolo di organo di vigilanza previsto dalla normativa specifica, mediante attività di controllo in azienda, incluso l'audit, indagini di igiene industriale, indagini di polizia giudiziaria per infortuni sul lavoro, valutazioni di tipo organizzativo;
- interventi di promozione dei sistemi di gestione della sicurezza, di raccolta e pubblicazione di soluzioni e buone prassi;
- sportello informativo per lavoratori, datori di lavoro, associazioni di categoria e sindacali su tematica di sicurezza negli ambienti di lavoro;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- formazione per la salute e sicurezza nel mondo della scuola (in collaborazione con SIML e UOSD Educazione alla Salute);
- partecipazione alla Commissione in materia di Vigilanza Armata istituita dalla Prefettura di Caserta;

Strutture afferenti al Servizio Prevenzione e sicurezza ambienti di lavoro:

UOSD Verifiche Impianti

L'attività dell'Unità si inserisce in un programma di controllo della normativa specifica in materia di prevenzione e sicurezza dei luoghi di lavoro.

La Struttura effettua verifiche periodiche di apparecchi e impianti inseriti in ambienti di lavoro finalizzati ad accertare il mantenimento delle condizioni di sicurezza in attuazione della vigente legislazione nazionale e regionale.

Vengono eseguite, come previsto per legge, omologazioni e/o verifiche sulle seguenti categorie di apparecchi e impianti:

- Impianti elettrici di messa a terra
- Impianti di protezione contro le scariche atmosferiche
- Impianti elettrici installati in luoghi con pericolo di esplosione
- Apparecchi di sollevamento di cose e persone
- Generatori di vapore, apparecchi a pressione di vapore o di gas
- Impianti di riscaldamento
- Ascensori e montacarichi in servizio privato
- Verifiche periodiche, vigilanza e controllo in materia di sicurezza di impianti elettrici e di sollevamento.

Il Servizio inoltre partecipa ad attività di vigilanza su programmazione e su espressa valutazione del Direttore UOC SPSAL.

Alle UU.OO.CC. SIML e SPSAL afferiscono le Unità Operative di Prevenzione Luoghi di Lavoro (UU.OO.P.L.L.), che costituiscono il braccio operativo periferico per la gestione delle loro competenze istituzionali.

UOS Prevenzione luoghi di lavoro DS: 12, 13, 14, 15, 16
UOS Prevenzione luoghi di lavoro DS: 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23

Queste strutture si occupano di:

- Attività di vigilanza e controllo in tema di salute, sicurezza e igiene del lavoro
- Indagini di Polizia Giudiziaria per infortuni sul lavoro e malattie professionali;
- Vigilanza e controllo sui fattori di rischio lavorativi responsabili dell'insorgenza delle malattie professionali, sui fattori di rischio comportamentali che interferiscono con i rischi lavorativi e sull'organizzazione del Primo Soccorso Aziendale.

Coordinamento dei Servizi Veterinari

fonte: http://burc.regione.campania.it

È istituito nell'ambito del Dipartimento di Prevenzione, il Coordinamento dei Servizi Veterinari che comprende le Unità Operative dei Servizi Veterinari (Servizio Veterinario Sanità Animale – Area A; Servizio Veterinario di Igiene della produzione, trasformazione, commercializzazione, conservazione e trasporto degli alimenti di origine animale e loro derivati – Area B; Servizio Veterinario di Igiene degli allevamenti e produzioni zootecniche – Area C) per la gestione di problematiche ricadenti in ambiti adiacenti di competenza fra gli stessi.

UOC Servizio Veterinario di Sanità Animale Area A

Finalità principali del Servizio sono: la prevenzione e il controllo delle malattie infettive degli animali da reddito e d'affezione, con attenzione alle malattie trasmesse dagli animali all'uomo (zoonosi); la tutela degli animali d'affezione e la prevenzione del randagismo.

Attività:

- sorveglianza sulle movimentazioni e sui concentramenti di animali;
- gestione del sistema informativo per il controllo delle aziende zootecniche e l'anagrafe nazionale degli animali da reddito;
- tutela della produzione igienica di latte in allevamento;
- prevenzione e sorveglianza epidemiologica delle malattie infettive e diffusive degli animali, in particolare delle zoonosi;
- predisposizione di sistemi di risposta ad emergenze epidemiche delle popolazioni animali;
- gestione anagrafe canina e lotta al randagismo;
- controllo del benessere degli animali d'affezione;
- igiene urbana veterinaria;
- controllo popolazioni selvatiche ai fini della tutela della salute umana e dell'equilibrio fra uomo, animale ed ambiente.
- elaborazione dei piani di profilassi e di eradicazione regionali e nazionali;
- attribuzione qualifiche sanitarie;
- valutazione epidemiologica delle malattie infettive e diffusive degli animali;
- valutazione di situazioni a rischio ed interventi di prevenzione.
- controllo randagismo mediante attività di cattura dei cani randagi/vaganti e sterilizzazione dei cani randagi e dei gatti delle colonie feline;
- gestione dell'anagrafe canina e censimento delle colonie feline;
- gestione dei sistemi di sorveglianza relativi a zoonosi trasmesse in ambito urbano;
- controllo sanitario e del benessere degli animali d'affezione e gestione della profilassi antirabbica;
- progettazione di percorsi con animali a valenza educativa e terapeutica rivolti alle scuole, ad anziani in casa di riposo e a persone con diverse tipologie di disabilità.

UOC Servizio veterinario di Igiene della produzione, trasformazione, commercializzazione e trasporto degli alimenti di origine animale e loro derivati (Area B)

Finalità del Servizio è la tutela igienico sanitaria su tutte le fasi di produzione, trasformazione, commercializzazione, conservazione e trasporto degli alimenti di origine animale e loro derivati.

Attività:

- registrazione/riconoscimento degli stabilimenti che producono, trasformano e commercializzano alimenti di origine animale ai sensi della normativa vigente;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- sorveglianza sulle attività di macellazione degli animali;
- sorveglianza sugli stabilimenti registrati compresa la produzione primaria e sugli stabilimenti riconosciuti;
- sorveglianza e controllo sulle attività connesse agli alimenti di origine animale Regolamento CE 882/04;
- sorveglianza sulla presenza di sostanze non autorizzate, contaminanti negli alimenti, in conformità con il piano nazionale integrato dei controlli;

UOC Servizio Veterinario di Igiene degli Allevamenti e Produzioni Zootecniche (Area C)

Le finalità del Servizio sono: migliorare l'igiene degli allevamenti zootecnici garantendo il rispetto delle condizioni del benessere animale e la sorveglianza sull'alimentazione animale; controllare la distribuzione ed impiego dei farmaci veterinari e ricercare la presenza di residui di sostanze non autorizzate/contaminanti ambientali con programmi di campionamento (Piano Nazionale Residui).

Attività:

- controllo benessere animale degli animali da reddito negli allevamenti e durante il trasporto (Piano Nazionale Benessere Animale);
- sorveglianza sull'alimentazione animale e sulla distribuzione dei mangimi (Piano Nazionale Alimentazione Animale) e sull'impiego del farmaco per uso veterinario;
- vigilanza e controllo sull'impiego di animali nella sperimentazione;
- sorveglianza sulla presenza di residui di sostanze non autorizzate, farmaci e contaminanti con programmi per la ricerca in particolare di trattamenti illeciti o impropri (Piano Nazionale Residui);
- sorveglianza su sottoprodotti di origine animale non destinati al consumo umano;
- sorveglianza sulla riproduzione animale;
- registrazione/riconoscimento degli stabilimenti ai sensi dei Regolamenti CE 183/2005 (igiene mangimi) e 1069/2009 (sottoprodotti di origine animale);
- verifica preventiva dei requisiti igienico sanitari di strutture, attrezzature ed impianti per allevamenti, mangimifici, stabilimenti di sottoprodotti di origine animale e strutture veterinarie (ambulatori, cliniche...);
- gestione stati di allerta relativi a mangimi.
- sorveglianza sul corretto utilizzo del farmaco per uso veterinario;
- coordinamento ed esecuzione delle attività previste in allevamento relative al Piano Nazionale Residui (PNR);
- sorveglianza e controllo ai sensi del Piano Nazionale Alimentazione Animale (PNAA).

UOSD Equidi, randagismo e sottoprodotti di origine animale

La UOSD Equidi Randagismo e SOA è la struttura dell'ASL che ha il compito di effettuare controlli relativi a :

- equidi e stabilimenti a loro connessi compresa l'anagrafe, la riproduzione, il controllo e il monitoraggio delle malattie infettive;
- igiene urbana veterinaria, soccorso degli animali senza padrone (eccetto la fauna selvatica), zoo, circhi, diagnostica cadaverica, registro tumori degli animali;
- sottoprodotti di origine animale e stabilimenti ad essi connessi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Distretti Veterinari

L'organizzazione territoriale, come da Delibera 214 del 17/2/2022 prevede i seguenti Distretti Veterinari:

- Distretto Veterinario "Matesino" corrispondente al territorio di competenza del Distretto Sanitario, in tale distretto operano:
  - **l'UOS "Matesina Area A"** quale articolazione territoriale della UOC "Sanità animale";
  - **UOS "Matesina Area C"** quale articolazione territoriale della UOC "Igiene degli allevamenti e delle produzioni zootecniche";
- Distretto Veterinario "Domitio" corrispondente al territorio di competenza del Distretto Sanitario 14, in tale distretto operano:
  - **L'UOS "Domitia Area B"** quale articolazione territoriale della UOC "Igiene della produzione, trasformazione, commercializzazione, conservazione e trasporto degli alimenti di origine animale e loro derivati";
  - **l'UOS "Domitia Area C"** quale articolazione territoriale della UOC "Igiene degli allevamenti e delle produzioni zootecniche";
- Distretto Veterinario "Liburia" corrispondente ai territori di competenza dei Distretti Sanitari 17, 18, 19, 20, 23. In tale distretto operano:
  - **l'UOS "Liburia Area A"** quale articolazione territoriale della UOC "Sanità animale"
  - **l'UOS "Liburia Area B"** quale articolazione territoriale della UOC "Igiene della produzione, trasformazione, commercializzazione, conservazione e trasporto degli alimenti di origine animale e loro derivati";
  - **l'UOS "Liburia Area C"** quale articolazione territoriale della UOC "Igiene degli allevamenti e delle produzioni zootecniche";
- Distretto Veterinario "Caleno" corrispondente ai territori di competenza dei Distretti Sanitari 12, 13, 16, 21, 22. In tale distretto operano:
  - **l'UOS "Calena Area A"** quale articolazione territoriale della UOC "Sanità animale"
  - **l'UOS "Calena Area B"** quale articolazione territoriale della UOC "Igiene della produzione, trasformazione, commercializzazione, conservazione e trasporto degli alimenti di origine animale e loro derivati".

UOC Direzione Amministrativa Dipartimentale

Coadiuva il Direttore del Dipartimento per ogni aspetto amministrativo – contabile, la stessa strutturalmente inserita nel Dipartimento dipende funzionalmente dalla Direzione Amministrativa Aziendale.

UOSD Autorizzazione alla Realizzazione, all'Esercizio e Accreditamento delle Strutture Sanitarie (UOSD AREASS)

La UOSD Autorizzazione Strutture Sanitarie è la struttura dell'ASL che ha il compito di gestione delle attività istituzionali per l'istruttoria delle istanze di autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio delle Strutture Sanitarie, propedeutica alla valutazione della Commissione ex DGRC 7301/2001 finalizzata al rilascio dei pareri.

Effettua inoltre:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- sopralluoghi presso le Strutture Sanitarie in esercizio, finalizzati alla valutazione della permanenza dei requisiti minimi strutturali, tecnologici ed organizzativi;
- collaborazione su deleghe dell'Autorità Giudiziaria per attività di indagini presso le Strutture autorizzate;
- valutazione delle istanze di accreditamento istituzionale delle Strutture Sanitarie, su espresso mandato regionale, e partecipazione ai sopralluoghi presso le stesse Strutture accreditate.

DIPARTIMENTO SALUTE MENTALE

Il Dipartimento di Salute Mentale

Il Dipartimento di Salute Mentale (D.S.M.) è un Dipartimento Strutturale con autonomia gestionale e amministrativa nel rispetto delle linee d'indirizzo strategiche della Direzione Aziendale, nonché titolare di risorse finanziarie, umane e strumentali. E' titolare del potere negoziale con la Direzione Generale in merito agli obiettivi operativi ed all'assegnazione del relativo budget annuale. E', altresì titolare del potere negoziale con le OO.SS. rappresentative degli operatori, qualora delegato dalla Direzione aziendale.
La Direzione Dipartimentale coordina le Unità Operative di Salute Mentale (U.O.S.M.), strutture complesse distrettuali e/o interdistrettuali dotate, anch'esse, nell'ambito degli indirizzi strategici della Direzione dipartimentale, di autonomia gestionale, clinica, tecnico organizzativa ed amministrativa, votate all'assistenza clinico/riabilitative (diagnosi, cura e riabilitazione) delle patologie psichiatriche nell'ambito del territorio di competenza.
L'attività clinico/riabilitativa viene esercitata anche attraverso il sistema d'integrazione ospedale/territorio e quello sociale, per la quale le U.O.S.M. intesseranno rapporti programmati con i Servizi Psichiatrici di Diagnosi e Cura, con i Coordinamenti distrettuali sociosanitari e con le Compagini Sociali e del Terzo Settore.
Il Dipartimento costruisce il sistema integrato di relazioni interdisciplinari, tra le strutture operative, i presidi residenziali e i S. P.D.C., nonché dei referenti territoriali sociali. Nell'ambito della ASL, in aderenza alle specifiche linee previste dai Piani Operativi e dalle Linee Guida sulla Salute Mentale, programma, promuove, attua, coordina e verifica le attività di prevenzione, cura, riabilitazione e reinserimento sociale degli utenti, nonché imposta e cura la formazione degli operatori, onde assicurare un'efficace e sostanziale tutela della Salute Mentale della popolazione, anche mediante l'integrazione socio-sanitaria.
Il DSM intende offrire una gamma flessibile di trattamenti orientata alle diverse tipologie dell'utenza e delle varie forme del disagio psichico, proponendo interventi personalizzati attraverso progetti terapeutici riabilitativi individuali.
Per fare questo opera un attento monitoraggio dei bisogni del territorio, dei processi e delle attività oltre che degli esiti. La formazione è attenta alle acquisizioni scientifiche aggiornate e alla Evidence Based Medicine. Il rapporto con i pazienti e con i familiari è orientato ai modelli più avanzati di recovery ed empowerment, privilegiando lo sviluppo delle risorse dei pazienti e del loro ambiente naturale di vita. In maniera coerente con tali principi, tutela i diritti della persona, quello alla piena informazione ed alla privacy, la costante ricerca del consenso ai trattamenti, la ricerca e la salvaguardia di aspetti di autonomia che proteggano dalla cronicità.
Orienta i propri interventi a trattamenti basati sul rispetto della libertà e la promozione dei diritti (Dichiarazione Universale sui diritti dell'uomo, Parigi 1948) e sulla promozione dei determinanti di salute (Carta di Ottawa 1986, Legge 180, Legge 1/83 Regione Campania, OMS Determinanti di salute mentale 2014, Closing the-gape, 2008), ricercando il consenso e la collaborazione dei diretti interessati.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il DSM integra i principi dei Progetti Obiettivi Nazionali e Regionali per la tutela della salute mentale con il Piano di Azioni Nazionale per la Salute Mentale (PANSM 2013) e con l'innovazione delle conoscenze scientifiche e la valorizzazione delle buone pratiche per la tutela della salute mentale.
Il DSM svolge per competenza funzioni di coordinamento tecnico-scientifico dei Nuclei territoriali di Neuropsichiatria Infantile in raccordo con il Coordinatore d'Area della Specialistica Ambulatoriale ed il Direttore dei Distretto di riferimento.
Il DSM adotta ed implementa i percorsi diagnostico terapeutici assistenziali, come stabiliti nell' Accordo della Conferenza Unificata Stato-Regioni del 13.11.2014, applicati a tutte le patologie di più frequente interesse: PDTA schizofrenia, PDTA esordi, PDTA disturbi condotta alimentare.
I PDTA (Percorsi Diagnostici Terapeutici Assistenziali) costituiscono, insieme alle Linee guida, gli strumenti del governo clinico che consentono di definire standard assistenziali e di verificare l'appropriatezza dell'assistenza erogata.
I PDTA sono costituiti da singoli processi assistenziali distinti per fasi corrispondenti ai tempi di espressione del disturbo. Essi possono essere semplici o complessi, in relazione alla quantità di risorse umane e strutturali coinvolte. Possono, inoltre, definirsi come gli strumenti di gestione clinica finalizzati a fornire ai pazienti interventi di provata efficacia attraverso una sequenza logica di azioni in un tempo ottimale.
Il Dipartimento di Salute Mentale è garante della qualità dell'assistenza per la Salute Mentale operando scelte che possono essere organizzate in ordini progettuali:

A) la valorizzazione e uniformizzazione delle risorse e delle procedure,
B) il favorire e controllare la qualità dell'assistenza e l'appropriatezza delle prestazioni,
C) lo sviluppo di iniziative tese alla continua e costante crescita delle possibilità di cura.

Persegue questi scopi nell'ottica di soggetto negoziale con la direzione gestionale ASL.

Il dipartimento, nella veste di soggetto negoziale con l'azienda, ha l'obbligo di rispettare gli impegni gestionali previsti dalla direzione strategica e, specificatamente:

1) Contenimento dei costi di gestione entro il budget assegnato con rilevazione puntuale di tutte le prestazioni svolte.
2) Gestione delle risorse finanziarie assegnate al dipartimento, con il monitoraggio dell'andamento degli obiettivi, riferendosi agli indicatori negoziati nell'ambito del budget per ognuna delle Unità Operative:

- gestione degli spazi, delle attrezzature, dei presidi e delle risorse economiche assegnate al dipartimento;
- gestione del budget funzionale assegnato al dipartimento;
- obiettivi da realizzare nel corso dell'anno;
- adozione di modelli per la verifica e la valutazione di qualità dell'assistenza fornita;
- piani di aggiornamento e riqualificazione del personale, attività di didattica, di ricerca scientifica e di educazione sanitaria e miglioramento continuo di qualità;
- proposte di istituzione di nuove strutture e/o di gruppi operativi interdipartimentali;
- schemi di deliberazioni da sottoporre al Direttore Generale

ARTICOLAZIONI DEL DSM

L'assetto organizzativo

Il DSM, secondo quanto previsto dal D. Lgs. 502/1992 (art. 7-quater) e s.m.i., si articola nei seguenti Servizi, configurati come Unità Operative Complesse (UOC), Unità Operative Semplici a Valenza Dipartimentale (UOSD), come riportato nell'organigramma allegato al presente Atto aziendale:

- **UOC Unità Operativa Salute Mentale:**

fonte: http://burc.regione.campania.it

- **UOSM Caserta DS 12**
- **UOSM Marcianise DS 13,16**
  - Centro di Salute Mentale di Marcianise
  - Centro di Salute Mentale di Maddaloni
- **UOSM Aversa DS 17,19**
- **UOSM Sessa Aurunca DS 14**
- **UOSM Piedimonte Matese DS 15**
- **UOSM Capua DS 21,22**
  - Centro di Salute Mentale di S. Maria C.V. **Servizio di Salute Mentale per i Giovani,** un servizio sperimentale integrato che si rivolge ad adolescenti e giovani adulti di età compresa tra i 16 ed i 25 anni che presentino disagio/sofferenza/disturbo mentale, ritiro sociale e/o fattori di rischio di evolutività psicopatologica, anche in comorbidità con l'uso di sostanze, ed alle loro famiglie.
  - Centro di Salute Mentale di Capua
- **UOSM Villa di Briano DS 18,20**
- **UOSM Mondragone DS 23**

- **UOC Direzione Amministrativa Dipartimentale**
- **UOSD Abilitazione, Appropriatezza Cure residenziali e semiresidenziali**
- **UOSD Disturbi della Nutrizione e dell'Alimentare**
- **UOSD SPDC Aversa**
- **UOSD SPDC Sessa Aurunca**
- **UOSD SPDC Marcianise**

Le Unità Operative Complesse Salute Mentale Svolgono le seguenti attività:

- Gestione delle strutture connesse:
  - Centro Diurno;
  - Day Hospital;
  - Servizio Territoriale;
  - Ambulatori sul territorio

- visite psichiatriche ambulatoriali e domiciliari;
- psicoterapie e counseling;
- colloqui psicologico-clinici;
- assessment psicologico;
- visite e consulenze con finalità medico-legali;
- consulenze ospedaliere;
- terapie farmacologiche ambulatoriali e domiciliari;
- interventi personale infermieristico ambulatoriali e domiciliari;
- attività socio-assistenziali ambulatoriali e domiciliari;
- attività di collegamento con i medici di medicina generale colloqui psico-educativi e di sostegno ai familiari;
- attività riabilitativa presso il centro diurno;
- interventi e trattamenti a ciclo diurno in day-hospital;
- attività di tutoraggio per tirocini post-laurea o di specializzazione
- raccordo con le Neuropsichiatrie Infantili dei Distretti per la transizione

UOC Direzione Amministrativa Dipartimentale;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Coadiuva il Direttore del Dipartimento per ogni aspetto amministrativo – contabile, la stessa strutturalmente inserita nel Dipartimento dipende funzionalmente dalla Direzione Amministrativa Aziendale.
In particolare, il Direttore Amministrativo assolve le seguenti funzioni:
1) gestisce il fondo economale di Dipartimento tramite un funzionario denominato Economo delegato;
2) governa l'espletamento di procedure negoziate, nei limiti economici di competenza dei Dirigenti di strutture dipartimentali, per la fornitura urgente di beni, servizi e lavori di piccola entità, non appaltati dai competenti Servizi centrali Provveditorato e Tecnico, a mezzo utilizzo del budget ex D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i. o di budget di volta in volta attribuiti dal Direttore Generale ovvero negli ambiti delle risorse assegnate al D.S.M. con fondi nazionali e/o regionali vincolati;
3) monitora le risorse economiche connesse a finanziamenti finalizzati, nazionali e/o regionali, previa individuazione dei bisogni a cura del Direttore del D.S.M., secondo un protocollo procedurale che contempli precisi criteri di assegnazione dal Direttore del D.S.M. alle strutture territoriali afferenti e verifica delle relative rendicontazioni;
4) formula pareri e consulenze nelle materie di competenza;
5) fermo restando quanto previsto in tema di riconducibilità al Direttore del D.S.M. ed ai Direttori UU.OO.SS.MM della gestione del personale, cura gli adempimenti amministrativi inerenti allo stato giuridico, al trattamento economico, alle modalità di rilevazione assenze/presenze del personale per la parte non espletata e /o non espletabile direttamente dalle unità operative territoriali; detta disposizioni per l'uniforme applicazione degli istituti contrattuali e dei benefici di legge al personale dipendente;
6) esercita l'azione disciplinare nei confronti del personale amministrativo del comparto alle dirette dipendenze, ai sensi dell'art. 55 bis del D.Lgs. n.165/2001, nei casi previsti dal vigente C.C.N.L. e secondo le modalità procedimentali del Regolamento aziendale varato in materia;
7) coadiuva il Direttore del D.S.M. nel processo di budgeting.

UOSD Abilitazione, Appropriatezza Cure residenziali e semiresidenziali;

Governa la rete di Strutture intermedie del DSM in funzione dell'appropriatezza, dei percorsi terapeutici-assistenziali, dei turn-over e della valorizzazione della rete stessa, in relazione agli specifici bisogni di cura e riabilitazione degli utenti, mediante l'interazione con le UU.O.O.S.M sede delle Strutture e con il personale dedicato.
Eroga i seguenti servizi:

- Assicurare azioni concrete per il raggiungimento di migliori livelli di appropriatezza.
- Garantire la migliore utilizzazione in modo coordinato ed integrato delle risorse attribuite.
- Favorire la personalizzazione e l'umanizzazione degli interventi.
- Elaborare in modo condiviso protocolli operativi e linee guida.
- Mettere in atto azioni per la coprogettazione di percorsi di cura a valenza socio-sanitaria con il terzo settore, le associazioni di volontariato e gli enti locali, volti a favorire la permanenza degli utenti dimessi nel proprio ambiente familiare, sociale e di vita.
- Favorire attività, interventi e prestazioni, nelle sedi delle attività semiresidenziali e residenziali, allo scopo di favorire la massima integrazione delle attività abilitative nell'attività territoriale complessiva e a favore dei progetti terapeutico-riabilitativi individuali.
- Favorire la organizzazione di programmi di Centro Diurno diffuso, in particolare nelle aree del benessere; dell'aggregazione, socializzazione ed inclusione sociale; dell'espressione e lotta allo stigma; della partecipazione; della formazione e inserimento lavorativo.
- Favorire attività di riunione e di verifica a fini di collaborazione, concertazione, co-progettazione e supervisione nei confronti del privato sociale e dell'associazionismo, relative all'impiego dei budget di salute nei percorsi dell'abitare supportato, di domiciliarità, di socialità e di inserimento lavorativo.
- Mettere in atto azioni di coinvolgimento dell'utenza complessiva, ponendo particolare attenzione

fonte: http://burc.regione.campania.it

al protagonismo degli utenti ed al supporto tra pari e allo sviluppo di comunità.

La Regione ha emanato, nel 2011, due importanti atti (il DGRC n.5/11 e la DGRC n.666, recepita con DCA n.41/2012 per la parte sanitaria) che costituiscono la disciplina di riferimento per le strutture sanitarie e sociosanitarie in favore di cittadini adulti con disagio psichico.

Inoltre, i PTRI sostenuti da Budget di Salute sono una modalità di erogazione di prestazioni sociosanitarie nel macro- livello "Assistenza territoriale, ambulatoriale e domiciliare" per i micro-livelli: a) Assistenza programmata a domicilio b) Attività sanitaria e sociosanitaria a favore delle persone con problemi psichiatrici e/o delle famiglie c) Attività sanitaria e sociosanitaria a favore di tossicodipendenti e/o delle famiglie d) Attività sanitaria sociosanitaria nell'ambito di programmi riabilitativi a favore di disabili fisici, psichici e sensoriali così come disciplinati dall'articolo 46 della legge regionale 27 gennaio 2012, n. 1.e dall'articolo 7, comma 5, della legge regionale n. 7 del 16 aprile 2012, nelle modalità operative indicate dalla DGR 483 del 21/09/2012.

Si definisce struttura residenziale (SR) una struttura extra-ospedaliera in cui si svolge una parte del programma terapeutico-riabilitativo e socio-riabilitativo per i cittadini con disagio psichiatrico inviati dal C.S.M. con programma personalizzato e periodicamente verificato. Queste strutture hanno lo scopo di offrire una rete di rapporti e di opportunità emancipative, all'interno dì specifiche attività riabilitative.

La SR, pertanto, non va intesa come soluzione abitativa.

Le strutture residenziali sono differenziate in base all'intensità di assistenza sanitaria (ventiquattro ore, dodici ore, fasce orarie) e non hanno più di venti posti. Sono collocate in località urbanizzate e facilmente accessibili per prevenire ogni forma di isolamento delle persone che vi sono ospitate e per favorire lo scambio sociale.

Le SR possono essere realizzate e gestite dal D.S.M. o dal privato sociale e imprenditoriale. In tal caso i rapporti con il D.S.M. sono regolati da appositi accordi ove siano definiti i tetti di attività e le modalità di controllo degli ingressi e delle dimissioni.

Tutte le strutture residenziali vengono declinate per patologia, età cronologica e gravità per dare delle risposte adeguate alle evidenze scientifiche a tutti i nuovi casi. Per tale articolazione è preposta la S.S.D. "Abilitazione, Appropriatezza cure residenziali, semiresidenziali" che interagisce con il Direttore U.O.S.M. dove insiste la struttura, al fine di garantire il miglior funzionamento possibile.

Sono articolazione delle U.O.S.M. competenti per territorio le seguenti Strutture Intermedie Residenziali:

- SIR di Caserta (UOSM di Caserta)
- SIR di Piedimonte Matese (UOSM di Piedimonte Matese)
- SIR di Marzanello - Vairano Patenora (UOSM di Teano e Sessa Aurunca)
- RSA disabili di Mondragone ex DGRC n.716/2016 e delibera del D.G. ASL CE n.467/2019, con parziale riconversione a struttura residenziale per pazienti con misura di sicurezza non detentiva, n.8 posti per ASL CE, ex DGRC n.716/2016

Il D.S.M. descrive con un suo apposito regolamento le articolazioni e le strutture residenziali e semiresidenziali.

REMS Calvi Risorta (incarico professionale)

E' una struttura residenziale sanitaria gestita dal DSM e afferisce direttamente alla Direzione del DSM. Questa residenza, garantisce l'esecuzione della misura di sicurezza (detenzione) e al tempo stesso, l'attivazione di percorsi terapeutici riabilitativi territoriali per le persone cui è applicata una misura alternativa al ricovero in OPG e all'assegnazione a casa di cura e custodia. Tale struttura per garantire adeguati livelli di sicurezza per utenti e operatori, deve essere a vocazione sia terapeutica intensiva che riabilitativa. Gli utenti devono essere inseriti in percorsi terapeutici riabilitativi, che prevedono la loro

fonte: http://burc.regione.campania.it

conclusione nel reinserimento sociale dell'individuo (Decreto-legge 1 ottobre 2012). Il numero di utenti può essere al massimo di 20. Si tratta di struttura sanitaria con personale sanitario presente durante le 24 ore ed è organizzato come equipe di lavoro multiprofessionale. La responsabilità è assunta da un medico dirigente psichiatra.
La REMS è una struttura di prioritaria rilevanza della rete dell'offerta di servizi del DSM, da garantire operatività con costanza e in conformità ai requisiti di cui al Decreto del Ministro della Salute 1° ottobre 2012, attesa la sua **funzione sovra-aziendale – unica tra le strutture ed i Servizi del DSM** - di risposta sanitaria, esclusiva ed obbligatoria, per l'esecuzione penale delle ordinanze dell'Autorità Giudiziaria inerenti alle misure di sicurezza applicate nei casi di proscioglimento per incapacità, parziale o totale, di intendere e di volere e di pericolosità sociale (ex art. 206, 219 e 222 del Codice Penale).
Il Piano regionale di assistenza territoriale della Regione Campania approvato con DCA n. 83/2019, tra l'altro, dispone che la REMS di Calvi Risorta risponda ai bisogni di esecuzione delle misure di sicurezza detentive applicate dall'AG a persone di competenza, di regola, delle AASSLL Napoli 1 Centro, Napoli 2 Nord e Caserta, e comunque dell'intera Regione Campania, con un'operatività, pertanto, sovra-aziendale.
Per quanto relativo alla tutela della salute mentale in carcere, si rappresenta che lo specifico ambito assistenziale è compreso tra quelli di competenza ex lege del DSM.
Si fa riferimento in generale agli interventi di prevenzione, cura e riabilitazione da garantire a tutte le persone detenute o internate nei 4 Istituti Penitenziari presenti nel territorio aziendale (Aversa, Arienzo, Carinola e S. Maria C.V.).
Ai predetti interventi deve essere aggiunta la gestione dell'Articolazione per la tutela della salute mentale in carcere di S. Maria C.V., Sezione sanitaria specializzata, istituita con Decreto del Ministro della Giustizia 2 settembre 2014 in attuazione della DGRC n. 654 del 06.12.2011, destinata ad erogare trattamenti temporanei di maggiore intensità a persone, di regola detenute negli Istituti Penitenziari del territorio aziendale e regionale, ma anche in relazione a provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria, di tutto il territorio nazionale, con una capienza di 20 posti.
E' necessario il rapporto funzionale con il coordinamento della sanità penitenziaria per la conformità agli Allegati A e C del DPCM 1° aprile 2008 e al DCA 104/2014, nonché con il Dipartimento Dipendenze ed i DD.SS., per la gestione congiunta delle comorbilità.
Sono necessari accordi con le Prefetture per l'eventuale attività perimetrale di sicurezza e di vigilanza esterna, per l'accompagnamento all'esterno dei pazienti dalla REMS (come Ospedali o altre sedi). Inoltre, vanno concordate con l'Autorità Prefettizia, modalità di attivazione delle Forze dell'Ordine territorialmente competenti, nelle situazioni di emergenza attinenti alla sicurezza interna.

UOSD Disturbi della Nutrizione e dell'Alimentare;

I Disturbi della Nutrizione e dell' Alimentazione (DNA) rappresentano un rilevante problema di sanità pubblica anche in termini di costi sia sociali che economici che ne derivano. Per tale motivo è prevista una UOSD Disturbi della Nutrizione e dell' Alimentazione. Poiché è strategico pervenire ad una diagnosi precoce per stabilire gli opportuni interventi sul contesto sociale e familiare oltre che un'adeguata terapia integrata psichiatrica – psicologica – nutrizionale, è previsto l'inserimento della tematica nelle attività di educazione alla salute indirizzate alla popolazione scolastica.
Le risorse aziendali saranno rivolte alla costituzione di una rete aziendale, che adotti l'approccio integrato multi - professionale e multidisciplinare sia sulla persona malata che sul suo contesto familiare e che interviene nella prevenzione, nella individuazione dei soggetti a rischio, nella diagnosi precoce, nel trattamento delle fasi acute e nella riabilitazione a lungo termine.
Nell'ambito delle competenze della UOSD dei DNA sono i rapporti con la Neuropsichiatria Infantile, le UOSM, i MMG/PLS, la collaborazione con le istituzioni scolastiche (anche per il tramite della UOS Educazione alla Salute del Dipartimento della Prevenzione) e con gli Ambiti Territoriali. Per la realizzazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

di una attività estesa a tutta l'utenza dell'Azienda, sono previsti due ambulatori, un Centro Semiresidenziale e un Centro Residenziale per i DNA.
Le attività ambulatoriali, in considerazione della distribuzione territoriale, saranno sviluppate su due poli, e precisamente l'ambulatorio di Maddaloni, e l'ambulatorio di Casal di Principe, in Villa Liberazione. Le strutture ambulatoriali sono dedicate a tutti gli utenti che hanno necessità di ricevere una prima diagnosi, in particolare gli adolescenti di ambo i sessi con difficoltà manifesta di rapporto con il cibo e a tutti coloro che hanno già ricevuto una diagnosi di Disturbo della Nutrizione e dell'Alimentazione.
Il Centro Semiresidenziale e il Centro Residenziale in Casal di Principe, Villa Liberazione, potrà essere attivato anche di concerto con strutture private in possesso delle autorizzazioni previste dalla DGRC 7301/2001.
E' previsto anche il coinvolgimento, nei diversi setting interventistici, delle associazioni di volontariato che operano in questo settore. E', inoltre, attivo un gruppo di auto aiuto guidato per i genitori e/o familiari.
Il percorso diagnostico-terapeutico inizia con una richiesta della persona che necessita dell'intervento alla quale, dopo un iniziale contatto, utile alla costruzione di un embrionale contratto terapeutico, vengono proposti colloqui psicodiagnostici, visite specialistiche e una valutazione testologica; al completamento di queste procedure, l'equipe multidisciplinare formulerà una diagnosi ed una proposta di intervento terapeutico che sarà esplicitata chiaramente e proposta all'utente.
Il percorso diagnostico e terapeutico è costantemente valutato rispetto alla qualità e all'efficacia.
L'obiettivo della UOSD per i DNA è la realizzazione di una rete di assistenza che persegue le seguenti finalità:

- evitare il ricovero presso strutture fuori regione
- realizzare una rete regionale integrata di servizi per la prevenzione, la diagnosi, il trattamento e la riabilitazione dei DNA
- assicurare la presa in carico precoce dei pazienti
- sostenere il lavoro in team e l'audit sui singoli casi
- favorire la permanenza dei pazienti in luoghi di cura ed assistenza fase specifici prossimi al proprio contesto di vita e alla propria famiglia
- adottare strategie unitarie di intervento per la fascia di età adolescenziale
- perseguire l'integrazione funzionale ed operativa ed un uso razionale delle risorse
- prevenire l'insorgenza di complicanze organiche e la cronicizzazione dei disturbi.

Il percorso diagnostico e terapeutico è costantemente valutato rispetto alla qualità e all'efficacia.

UOSD SPDC Aversa
UOSD SPDC Sessa
UOSD SPDC Marcianise

Il Servizio Psichiatrico di Diagnosi e Cura (SPDC), istituito ai sensi degli artt. nn.33-34-35 della legge n. 833 del 23 dicembre 1978 e dalle successive leggi emanate dalla Regione Campania, in particolare la LRC 9 giugno 1980 n. 57 "Norme per la costituzione e il funzionamento delle Unità Sanitarie Locali in attuazione della legge 23 dicembre 1978 n. 833", la LRC 3 gennaio 1983 n. 1 "Istituzione in ciascuna USL del servizio per la tutela della salute mentale", e secondo quanto previsto dal DPR 10 novembre 1999 "Progetto obiettivo tutela salute mentale 1998-2000", è l' esclusivo servizio ospedaliero deputato al ricovero breve per disturbi psichiatrici, di norma volontario (TSV) ovvero per Trattamento sanitario obbligatorio (TSO) da realizzarsi in degenza ospedaliera, qualora sia ritenuta clinicamente necessaria tale modalità.
Il Servizio Psichiatrico di Diagnosi e Cura, sulla base delle normative regionali, è una struttura semplice, a valenza dipartimentale. Provvede agli accertamenti e trattamenti sanitari volontari ed obbligatori in condizione di degenza ospedaliera nei confronti delle persone affette da malattie mentali, che tutelano i diritti umani dell'individuo anche monitorando l'appropriatezza dei ricoveri ed i trattamenti senza consenso.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Gli SS.PP.D.C.:

- garantiscono la copertura del turno di guardia medica ventiquattro ore al giorno;
- provvedono al ricovero per la gestione della crisi in urgenza/emergenza di pazienti afferenti ai servizi territoriali ed in carico alle UU.OO.S.M. concordando modalità e tempi;
- agiscono in sinergia con le UU.OO.S.M. del D.S.M. costituendo con esse rete di presa in carico bidirezionale attraverso la definizione di specifici protocolli di integrazione e concordano il programma terapeutico, nonché le modalità ed i tempi delle dimissioni dei pazienti.

Il Servizio Psichiatrico di Diagnosi e Cura è parte integrante del Dipartimento strutturale di Salute Mentale. Esso è ubicato presso Presidi Ospedalieri delle Aziende Sanitarie Locali.

Sistema Informativo e Miglioramento della Qualità della Performance

Nell'ottica di un modello organizzativo e gestionale che vuole rispondere in modo non solo efficace ed efficiente, ma anche equo ed etico alla domanda di salute mentale di utenti e cittadini, la *mission* di tale funzione è duplice: da una parte, l'attenzione epidemiologica ai loro bisogni e, quindi, la valutazione critica dell'efficacia degli interventi; dall'altra, l'individuazione degli sprechi, delle carenze e delle incongruenze, o di ogni altra causa che possa in qualche modo ridurre la produttività, influendo negativamente sull'efficienza operativa.

L'obiettivo è sviluppare il più possibile l'operatività in condizioni di efficienza accompagnata da qualità, efficacia, sicurezza e appropriatezza, individuando e realizzando in tal senso opportunità di miglioramento. In una visione sistemica, quindi, tale funzione rappresenta una sorta di laboratorio metodologico, per uno sviluppo organizzativo del DSM che favorisca la ricerca della qualità della performance come *azione organizzativa permanente,* tale funzione è in capo al Direttore di Dipartimento e/o un suo delegato.

Consulta Per La Salute Mentale

Al fine di garantire la partecipazione degli Organismi, pubblici e privati, interagenti con i temi della salute mentale, è costituita la Consulta per la Salute Mentale.

Essa viene convocata dal Direttore del DSM almeno una volta all'anno, con ordine del giorno concordato.

L'attività di tale organismo è tesa a:

- sostenere la cooperazione, il mutuo auto-aiuto e l'associazionismo delle famiglie degli utenti;
- valorizzare il loro ruolo attivo nella formazione di proposte e di progetti.

Tali finalità potranno essere raggiunti tramite il diretto coinvolgimento nell'ambito delle organizzazioni dei servizi favorendo il protagonismo degli utenti.

La consulta è costituita da:

A. Associazioni dei Familiari;
B. Coordinatore Sociosanitario o suo delegato;
C. Organismi di solidarietà sociale;
D. Servizi sociali degli Ambiti Territoriali;
E. Associazioni, istituzioni e Cooperative che operano nel no profit;
F. Associazioni culturali no profit attive nell'ambito della salute mentale.

La Consulta è costituita dal Direttore del Dipartimento che la presiede, dai Direttori delle U.OO.S.M. e dai Rappresentanti delle istituzioni di cui al punto precedente. I rapporti in ambito dello stesso organismo sono disciplinati da apposito Regolamento.

Dipartimento per le Dipendenze Patologiche

Il Dipartimento Dipendenze, di tipo strutturale, con autonomia gestionale e tecnico-organizzativa, comprende i Servizi delle dipendenze distrettuali e sovra distrettuali, l'UOC Dipendenze Comportamentali, le UOSD e le articolazioni descritte di seguito.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il Direttore del Dipartimento, nominato dal Direttore Generale fra i Responsabili delle Unità Operative Complesse che compongono il Dipartimento stesso, persegue i seguenti obiettivi:

- applicazione delle direttive nazionali e regionali in materia di dipendenze patologiche;
- coordinamento della rete complessiva dei servizi pubblici e privati convenzionati che operano in materia di dipendenze patologiche nel territorio di propria competenza;
- gestione della quota del budget aziendale destinato alle dipendenze patologiche e perseguimento degli obiettivi assegnati.

L'assetto organizzativo

L'organizzazione del Dipartimento Dipendenze, come previsto dall'articolo 17 bis del D.L.vo 502/92, integrato e modificato dal D.L.vo 229/99, e cosi come previsto dalle Linee Guida Regionali emanate con Decreto n° 18 del 18.02.2013, è ricondotta al modello ordinario di gestione operativa.

Il Dipartimento, si articola nei seguenti Servizi, configurati come Unità Operative Complesse (UOC), Unità Operative Semplici a Valenza Dipartimentale (UOSD) o Unità Operative Semplici di Struttura Complessa (UOS), come riportato nell'organigramma allegato al presente Atto aziendale:

- **UOC Ser.D Caserta;**
- **UOC Ser.D Marcianise;**
- **UOC Ser.D Aversa;**
- **UOC Ser.D Capua;**
- **UOC Ser.D Piedimonte Matese - Teano;**
- **UOC Dipendenze Comportamentali;**
- **UOSD Direzione Amministrativa Dipartimentale;**
- **UOSD Alcolismo SMCV;**
- **UOSD Dipendenze Patologiche in carcere;**
- **UOSD Integrazione Interdisciplinare Maddaloni.**

Le UU.OO.CC. Ser.D. e Dipendenze Comportamentali attraverso l'intervento integrato di una équipe multidisciplinare (assistente sociale, infermiere, medico e psicologo) eroga le seguenti prestazioni:

- Accoglienza, informazioni ed orientamento agli utenti ed alle loro famiglie, con presa in carico immediata delle condizioni di urgenza;
- Accertamento delle condizioni di salute psico-fisica, screening per le principali patologie correlate all'uso di sostanze, esami tossicologici, diagnosi e certificazione degli stati di uso – abuso – dipendenza;
- Definizione di programmi terapeutico riabilitativi personalizzati;
- Invio in Comunità Terapeutiche (di Pronta accoglienza, Riabilitative, di Reinserimento) accreditate / convenzionate, con retta a carico del S.S.N.;
- Presa in carico e definizione di programmi terapeutico – riabilitativi per soggetti sottoposti a misure alternative alla detenzione;
- Attività di prevenzione mediante incontri, progetti ambulatoriali e territoriali, programmi scolastici specifici in collaborazione con Scuole, Comuni, Associazioni e Comunità Terapeutiche;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Diagnosi e certificazione, presa in carico e definizione di programmi terapeutico – riabilitativi per detenuti tossicodipendenti degli Istituti Penitenziari Aziendali;
- Partecipazione a progetti su scala territoriale e regionale ex Fondo Nazionale Lotta alla Droga.

All'UOC Ser.D di Capua è funzionalmente connesso il **Centro Akropolis – prevenzione, cura e riabilitazione**, con propria sede nel Comune di S.Maria C.V., rivolto ad adolescenti e giovani adulti, prevalentemente under 30 che presentano problematiche legate ai nuovi stili di consumo di sostanze psicoattive, compreso il policonsumo, spesso in comorbidità con disturbi di tipo psichiatrico.

UOC Dipendenze Comportamentali;

Principali Patologie e trattamenti:

Il Servizio si occupa della prevenzione e cura delle dipendenze patologiche comportamentali: disturbo del gioco d'azzardo patologico (GAP), dipendenza da internet e nuove tecnologie, dipendenza dal sesso (sex addiction), dipendenza affettiva, dipendenza dagli acquisti (shopping compulsivo) ecc.

Attività svolte e procedure previste:

Alla prima fase di accoglienza e valutazione segue una diagnosi multidisciplinare necessaria alla formulazione di un percorso terapeutico individualizzato medico, psicologico-psicoterapeutico individuale, di coppia, familiare e di gruppo.

Cosa deve fare il cittadino: Possono rivolgersi al Servizio oltre ai soggetti affetti da dipendenza da gioco patologico, tutti coloro che vogliano ricevere informazioni e consulenze sul disturbo da gioco d'azzardo patologico e le altre dipendenze comportamentali, compresi gli Enti, le Scuole, le Associazioni del Territorio.

All'UOC Dipendenze Comportamentali è funzionalmente connesso il Centro Giovani under 30 denominato Centro ARCA, rivolto ad adolescenti e giovani adulti che presentano disagi e/o disturbi da dipendenze comportamentali (GAP, internet gaming, sex addiction, ecc.), con propria sede nel Comune di Caserta.

UOSD Direzione Amministrativa Dipartimentale

Coadiuva il Direttore del Dipartimento per ogni aspetto amministrativo – contabile. Tale articolazione è strutturalmente inserita nel Dipartimento e dipende funzionalmente dalla Direzione Amministrativa Aziendale.

UOSD Alcolismo SMCV

Il Servizio di alcologia è un servizio rivolto a persone e famiglie con problemi alcol e fumo correlati. Il Servizio collabora con le strutture aziendali ospedaliere e del territorio e con le associazioni di volontariato nell'ambito di programmi di prevenzione e riabilitazione.

Gli operatori saranno a disposizione per dare risposte concrete e proporre, alla persona ed alle famiglie interessate, un adeguato percorso riabilitativo.

A questo servizio possono rivolgersi tutte le persone con problemi legati all'alcol, i loro familiari, ma anche medici, insegnanti, servizi ed enti che necessitano di informazioni, indicazioni, consigli ed

fonte: http://burc.regione.campania.it

orientamento.

Centro Antifumo QUIT (con incarico professionale)

E' una struttura territoriale ambulatoriale riconosciuta dalla Regione e dall'ISS, con finalità di prevenzione e cura dei soggetti con problematiche correlate alla dipendenza dal fumo di tabacco.

UOSD Integrazione Interdisciplinare Maddaloni;

Un asse portante del nuovo Sistema di Intervento nelle Addiction è rappresentato dalla capacità di realizzare tempestivamente una presa in carico integrata con altri servizi sanitari specialistici, tenuto conto che sempre più spesso si impone la necessità di accompagnare continuativamente e per lunghi periodi pazienti che presentano complessi e molteplici bisogni sanitari in quanto affetti da disturbi additivi coesistenti con patologie di competenza di altri servizi sanitari aziendali e che, pertanto, necessitano di progettualità caratterizzate da un elevato livello di integrazione sanitaria. Si tratta di utenza per la quale risulta essere, quindi, fondamentale definire procedure e spazi per trattamenti interdisciplinari, multiprofessionali e integrati, impostando rapporti organici con tutte le strutture sanitarie aziendali coinvolte, ma anche, qualora ve ne fosse l'indicazione, con i servizi sociali territoriali, al fine di costruire una rete di interventi sanitari e socio-sanitari, il cui fulcro sia costituito dallo stesso paziente destinatario degli interventi medesimi.

L' "Unità Operativa "Integrazione Interdisciplinare Maddaloni", afferente al Dipartimento Dipendenze, collocandosi in tale prospettiva, si propone, pertanto, di generare un'offerta di servizi che miri a garantire un percorso di cura precoce, multiprofessionale, interdisciplinare, e integrato per i pazienti portatori di bisogni sanitari e sociosanitari molteplici e complessi che richiedono la presa in carico da parte non solo del Servizio per le Dipendenze, ma altresì di altre articolazioni sanitarie aziendali (U.O. Salute Mentale, U.O. Materno Infantile, U.O. Assistenza Riabilitativa etc.), attraverso la definizione e messa in atto di progetti terapeutico-riabilitativi personalizzati caratterizzati da elevata integrazione sanitaria.

UOSD Dipendenze Patologiche in carcere.

La UOSD Dipendenze Patologiche in carcere collabora, per una comune gestione della salute dei pazienti, con la partitura aziendale deputata alla medicina penitenziaria (medicina di base e specialistica, continuità assistenziale, assistenza infermieristica).

In raccordo con le Direzioni ed il personale degli Istituti Penitenziari (Educatori e Polizia Penitenziaria) per favorire la dimensione riabilitativa del tempo e dello spazio della pena e per agire non solo a favore dei singoli pazienti detenuti, ma anche nel contesto della privazione della libertà personale. È inoltre garantita una costante collaborazione con le Istituzioni della Giustizia, tra cui Magistratura di Sorveglianza e UEPE.

Principali Attività della UOC:

- garantire assistenza sanitaria e sociosanitaria a detenuti con disturbi connessi all'uso di sostanze e/o con psicopatologia;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- promuovere azione di prevenzione di atti autolesivi e suicidari e di riduzione dei rischi e dei danni connessi all'uso di sostanze;
- favorire processi di cambiamento individuale e di empowerment in collaborazione ed integrazione con area Educativa e Trattamentale degli Istituti Penitenziari;
- favorire il reinserimento sociale in collegamento con i servizi territoriali di provenienza e con Ufficio Esecuzione Penale Esterna;
- garantire il pieno accesso alle misure alternative alla detenzione per motivi sanitari, secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

I destinatari sono detenuti con e/o con psicopatologia. Il servizio è rivolto anche ai soggetti che scontano pene in regime extracarcerario (messa alla prova, arresti e detenzione domiciliare, misure alternative, ecc.).

6. PROCESSI E FUNZIONI DELL'AZIENDA – SERVIZI OSPEDALIERI

I servizi sono forniti da 6 ospedali più un Ospedale di comunità (struttura territoriale)

Le UU.OO.CC. Direzioni Sanitarie di Presidio ospedaliero hanno al loro interno delle strutture talvolta di livello semplice, talvolta di livello complesso con specifiche competenze di carattere sanitario e coordinate all'interno dei dipartimenti funzionali o dei Coordinamenti

UU.OO.CC. DIREZIONI SANITARIE DI PRESIDIO:

- P.O. DI AVERSA
- P.O. DI MARCIANISE
- P.O. DI SANTA MARIA CAPUA VETERE
- P.O. DI PIEDIMONTE MATESE
- P.O. DI SESSA AURUNCA
- P.O. DI MADDALONI - SAN FELICE A CANCELLO

Direttore Medico di Ospedale

Il Direttore Medico di Presidio Ospedaliero, come da normativa vigente Specialista in Igiene e Medicina Preventiva, è il responsabile del buon funzionamento dell'Ospedale. Rappresenta la componente di vertice sanitario del presidio e pone in essere un insieme di funzioni e di attività sia di governo globale della struttura che di produzione di servizi propri della Struttura che dirige. È responsabile dei processi organizzativo-assistenziali dell'Ospedale.

Competenze del Direttore Medico di Presidio ospedaliero

Ha competenze gestionali, organizzative, igienico-sanitarie, di prevenzione, di controllo e certificazione, scientifiche, di formazione e aggiornamento, di promozione della qualità dei servizi sanitari e delle rispettive prestazioni.

E' corresponsabile del governo clinico del presidio, coordina i Dipartimenti per promuovere le azioni

fonte: http://burc.regione.campania.it

finalizzate al miglioramento:

- dell'efficienza, dell'efficacia, dell'appropriatezza delle prestazioni sanitarie;
- dell'integrazione fra le strutture ospedaliere;
- dell'integrazione delle strutture ospedaliere con quelle territoriali, in collaborazione con i Direttori di Distretto.

Promuove e coordina iniziative finalizzate alla promozione della salute, in collaborazione con le strutture aziendali interessate.

Competenze gestionali ed organizzative

- ha la responsabilità organizzativa e risponde della gestione operativa complessiva del presidio ospe- daliero in ordine all'utilizzo ottimale delle risorse strutturali, tecnologiche e di personale;
- concorre alla definizione degli obiettivi dei dipartimenti e delle strutture;
- partecipa alla negoziazione del budget con i Direttori dei dipartimenti e delle Strutture;
- vigila sul raggiungimento degli obiettivi assegnati e richiede ai Direttori interessati opportuni correttivi in caso di scostamento;
- cura la raccolta dei dati statistici sanitari, utili a fini interni o per l'inoltro agli uffici e servizi competenti;
- fornisce, ai Dipartimenti e alle Strutture indicazioni sulla corretta compilazione della cartella clinica e della scheda di dimissione ospedaliera e sulla corretta rilevazione dell'attività di ricovero e ambulatoriale, nel rispetto delle tempistiche previste;
- esprime valutazioni tecnico - sanitarie ed organizzative sulle opere di costruzione e ristrutturazione edilizia e autorizza l'esercizio dell'attività clinico assistenziali negli ambienti destinati a tale scopo;
- valuta il programma di manutenzione ordinaria e straordinaria, predisposto dall'ufficio tecnico e propone le priorità di intervento, con particolare riferimento ad eventuali situazioni di urgenza;
- partecipa alla predisposizione del piano acquisti delle apparecchiature elettromedicali;
- adotta provvedimenti straordinari con carattere d'urgenza nell'ambito delle funzioni sanitarie;
- attiva i piani e le procedure di emergenza e vigila sull'attuazione degli stessi;
- programma, organizza ed applica le attività rivolte a migliorare l'accettazione sanitaria, i tempi di attesa per prestazioni in regime di ricovero ordinario, diurno e ambulatoriale, in collaborazione con i Direttori di Distretto;
- fornisce alla Direzione Generale proposte di modelli organizzativi delle strutture ospedaliere, finalizzate al raggiungimento degli obiettivi aziendali;
- partecipa alla corretta applicazione degli indirizzi predisposti dalle strutture aziendali responsabili in materia di Privacy, Libera professione, divieto di Fumo, Rischio Clinico, Anticorruzione e Trasparenza;
- coordina gli aspetti organizzativi dei percorsi di bed management e di continuità assistenziale, in collaborazione con i Direttori di Distretto;
- propone alla Direzione Generale modelli di attività assistenziali per intensità di cura;
- promuove lo sviluppo e l'adozione dei Percorsi Diagnostico Terapeutici e Assistenziali (PDTA);
- coordina le attività ambulatoriali del presidio ospedaliero, promuovendone l'integrazione con quelle territoriali, in collaborazione con i Direttori di Distretto.

Competenze igienico-sanitarie e di prevenzione

fonte: http://burc.regione.campania.it

- applica le normative, emana direttive e regolamenti, sorvegliandone il rispetto, in tema di tutela della salute, igiene e sicurezza degli alimenti, degli ambienti e delle apparecchiature, attività di pulizia, disinfezione, disinfestazione e sterilizzazione, smaltimento dei rifiuti sanitari;
- pianifica le strategie per la prevenzione del rischio infettivo, redige procedure/protocolli, collaborando anche all'attività di vigilanza;
- è membro di diritto del comitato contro le infezioni ospedaliere;
- attua la vigilanza, per la relativa competenza, alle attività alberghiere e di supporto, anche esternalizzate, nel rispetto dei capitolati d'appalto.

Competenze di controllo e certificazione

- adempie e vigila sula corretta applicazione dei provvedimenti di polizia mortuaria;
- nell'ambito delle attività inerenti il prelievo d'organi sovrintende alle attività organizzative messe in atto dal coordinatore ospedaliero prelievi d'organo;
- vigila sulla corretta tenuta e compilazione della cartella clinica, della scheda di dimissione ospedaliera e di tutta la documentazione sanitaria;
- risponde, dal momento della consegna all'archivio centrale, della corretta conservazione della do- cumentazione sanitaria;
- rilascia agli aventi diritto, nel rispetto della normativa vigente e dei regolamenti aziendali, copia della cartella clinica e di ogni altra documentazione sanitaria e certificazioni;
- inoltra ai competenti organi le denunce obbligatorie;
- coordina l'attività di valutazione del rischio clinico, vigilando sul rispetto degli adempimenti previsti da normative e regolamenti aziendali;
- applica le direttive dell'Ufficio Personale in materia di contratto di lavoro, vigila sul loro rispetto e sui principi etici e deontologici da parte degli operatori sanitari;
- collabora alla vigilanza sulla corretta applicazione della procedura aziendale sull'ammissione di personale volontario /frequentatore;
- formula parere in merito alla fattibilità tecnico-organizzativa dello studio e ottempera a quanto previsto dal regolamento aziendale sulla sperimentazione clinica, in collaborazione con il referente scientifico aziendale;
- partecipa a commissioni tecniche in base a disposizioni aziendali o normative specifiche;
- applica gli indirizzi aziendali relativi al rispetto della normativa sulla riservatezza dei dati sanitari e vigila sulla loro corretta applicazione;
- attua i controlli previsti dalle normative vigenti, rilevabili dalla documentazione sanitaria in capo all'Azienda.

Competenze di valutazione e promozione della qualità dei servizi e delle prestazioni sanitarie:

- promuove iniziative per il miglioramento della qualità e appropriatezza dei servizi e delle prestazioni sanitarie;
- provvede affinché i modelli organizzativi delle unità operative e dei dipartimenti siano orientati al raggiungimento di buoni livelli di qualità gestionale, di qualità tecnico-professionale e di qualità percepita;
- provvede all'organizzazione per la valutazione dell'appropriatezza delle prestazioni sanitarie erogate dal presidio ospedaliero;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- ai fini di quanto indicato ai punti precedenti promuove l'adozione, da parte delle unità operative e dei dipartimenti, di strategie con particolare riguardo, in campo clinico, ai principi dell'Evidence Based Medicine (EBM);
- esprime parere e formula proposte su programmi di informazione, formazione e aggiornamento del personale.

Coordinatore Medico della attività ospedaliera

Ha il compito di coordinare e raccordare l'attività ospedaliera della ASL Caserta al fine di uniformare l'offerta assistenziale ospedaliera sul territorio di riferimento; interviene nel governo delle liste di attesa organizzando i servizi con l'obiettivo di garantire, nei tempi previsti, a tutti i residenti, le prestazioni di ricovero e di specialistica ambulatoriale nell'ospedale di riferimento territoriale, compatibilmente con il livello assistenziale richiesto.

Il Coordinatore medico della attività ospedaliera è nominato dal Direttore Generale tra i Direttori Medici di Presidio Ospedalieri, sentito il Direttore Sanitario, al Coordinatore viene riconosciuta la maggiorazione della retribuzione di posizione, di cui all'art. 39, comma 9, CCNL 8 giugno 2000 come modificato dall'art. 4, comma 4, CCNL del 6 maggio 2010 per la sequenza contrattuale dell'artt. 28 del CCNL dell'area della dirigenza medica e veterinaria, nella misura definita dalle Aziende in base alle responsabilità attribuite, il cui costo è posto a carico del bilancio.

Dipartimenti funzionali in ambito ospedaliero

Le summenzionate strutture funzionali coordinano le attività di competenza per assicurare l'omogeneità dei trattamenti nelle diverse sedi nosocomiali, anche nella prospettiva della umanizzazione delle cure e della diffusione delle buone pratiche cliniche.

Le strutture presenti all'interno dell'ASL sono le seguenti:

- Il Dipartimento funzionale area medica;
- Il Dipartimento funzionale area chirurgica;
- Il Dipartimento funzionale dei Servizi;
- Il Dipartimento Materno-Infantile;
- Il Dipartimento funzionale Oncologia (continuità Ospedale-Territorio);
- Il Dipartimento farmaceutico
- Il Dipartimento area critica.

Il Dipartimento funzionale Area Medica

Il Dipartimento di Area medica ha il compito di garantire l'erogazione di prestazioni sanitarie e assistenziali di base e di alta complessità diagnostico-terapeutica nel campo delle principali specialità mediche.

Si avvale di una rete di servizi che consentono in tutto il territorio aziendale la fruizione di prestazioni di base e specialistiche in modo capillare e tempestivo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ha inoltre il compito di attivare, per le persone dimesse dai reparti ospedalieri, la continuità assistenziale con le strutture territoriali, di lungodegenza e riabilitazione.

Dipartimento Area medica

- Medicina (presente in tutti e sei i PO come UOC)
- Pneumologia (presente nei PO di Piedimonte, Aversa, SMCV come UOS e Maddaloni come UOSD)
- Cardiologia (presente nei PO di Marcianise e Sessa Aurunca come UOC; Piedimonte e Maddaloni come UOSD)
- Neurologia (presente nei PO di Marcianise e Sessa Aurunca come UOS)
- Recupero e Riabilitazione funzionale ad indirizzo Respiratoria e post Covid (presente nel PO di Maddaloni come UOS)
- Recupero e Riabilitazione funzionale a indirizzo cardiologico (presente nei PO di Sessa Aurunca, SMCV e S. Felice come UOSD)
- Recupero e Riabilitazione Funzionale a indirizzo ortopedico (presente nel PO di Piedimonte come UOSD)
- Geriatria (presente nel PO di S. Felice come UOC, nel PO di Aversa come UOS)
- Lungodegenza (presente nei PO di S. Felice, SMCV e Piedimonte come UOSD)
- Emodialisi (presente nel PO di Aversa, SMCV, Piedimonte e S. Felice come UOSD)
- Gastroenterologia ed endoscopia digestiva (presente nel PO di Aversa e Marcianise come UOSD)
- UTIC (presente nel PO di Marcianise e Sessa Aurunca come UOS, Piedimonte come UOSD)
- Pronto Soccorso con OBI (presente nel PO di Marcianise come UOS)

Il Dipartimento funzionale Area Chirurgica

Il Dipartimento di Chirurgia è un dipartimento di tipo funzionale che raggruppa le UU.OO. complesse e semplici delle varie discipline chirurgiche dei Presidi Ospedalieri dell'Azienda e svolge funzioni di coordinamento, di indirizzo tecnico scientifico e di verifica delle attività, come indicato nell'allegato al presente documento.

Il Dipartimento sostiene il processo di rinnovamento dell'organizzazione e delle strategie di intervento e consolida l'organizzazione dei servizi in una visione improntata sulla centralità dell'utente.

Il Dipartimento di Chirurgia è costituito da strutture che rivestono un ruolo centrale di natura strategica nei percorsi diagnostico-terapeutici, sia in elezione che in emergenza.

Ha inoltre il compito di attivare, per le persone dimesse dai reparti ospedalieri, la continuità assistenziale con le strutture territoriali, di lungodegenza e riabilitazione.

Dipartimento Area Chirurgica

- Chirurgia Generale (presente nel PO di Aversa come UOC con una UOS per le Urgenze

fonte: http://burc.regione.campania.it

Addominali, come UOC presso Sessa Aurunca, Marcianise e Piedimonte e come UOSD presso Maddaloni)

- Urologia (presente nei PO di Aversa come UOC, Marcianise come UOS e presso Sessa Aurunca sempre come UOS ma con specifiche ginecologiche definita UOS Uro-Ginecologia)
- Oculistica (presente nei PO di Maddaloni e Aversa come UOSD, Marcianise come UOC e Sessa Aurunca come UOS)
- Ortopedia e Traumatologia (presente nei PO di Piedimonte come UOC, con una UOS per la Chirurgia della mano, ad Aversa come UOC, con una UOS per l'Ortopedia Artroscopica, a Sessa Aurunca come UOC e nel PO di Maddaloni e Marcianise come UOSD)
- Otorinolaringoiatria (presente nei PO di Aversa, Marcianise, Maddaloni e Sessa Aurunca come UOSD)
- Chirurgia Mini-Invasiva Colon-Rettale (presente nel PO di Aversa come UOS)
- Chirurgia multidisciplinare/week surgery/one day surgery a SMCV come UOSD
- Diagnostica e Terapia Vascolare. Piede Diabetico (presente nel PO di Marcianise come UOSD)
- Chirurgia Vertebro-midollare (presente nel PO di Sessa come UOSD)
- Chirurgia Mini-invasiva (presente nel PO di Sessa Aurunca come UOSD)

Dipartimento funzionale Servizi

Raggruppa tutte le funzioni diagnostiche analitiche e per immagini ed è organizzato quale complesso di servizi finalizzati ad erogare prestazioni ad elevata tecnologia. Persegue gli obiettivi di un ottimale utilizzo delle risorse strumentali e umane e, nel contempo, del rispetto dei tempi di attesa per l'attività specialistica strumentale, in conformità alle indicazioni regionali.

Il Dipartimento dei servizi è una struttura operativa dell'ASL in cui confluiscono due macro-funzioni: diagnostica di laboratorio e diagnostica per immagini; recepisce ed adotta i principi ispiratori e le linee di indirizzo espressi dall'Atto aziendale che mirano a soddisfare i bisogni e le aspettative di salute dei cittadini.

Le Unità Operative ad esso afferenti contribuiscono alla "funzione emergenza" dell'Azienda attraverso la condivisione ed applicazione di percorsi clinici ed organizzativi con il DEA ed eventualmente con altri Dipartimenti, e attraverso l'attività di consulenza e di guardia. Adotta strategie e soluzioni operative unitarie orientate a rispondere in maniera efficace alle esigenze diagnostiche delle Unità Operative aziendali, territoriali e alle richieste dei cittadini.

Nell'ambito delle attività di propria competenza, gestisce con efficienza le risorse disponibili e garantisce l'erogazione di prestazioni di diagnostica e terapia mediante l'utilizzo di metodiche di diagnostica di laboratorio e per immagine nel rispetto della persona ed in condizioni di piena sicurezza, partecipando per la parte di propria competenza alla missione dell'Azienda di assicurare i livelli essenziali di assistenza secondo quanto previsto dall'art.3 comma 1 del D.Lgs. 229/99.

Nell'espletamento di tale missione, esso :

- agisce in coerenza con la programmazione aziendale e nel rispetto dei principi di informazione, concertazione e consultazione previsti dai contratti collettivi di lavoro sanità e dagli accordi collettivi di

fonte: http://burc.regione.campania.it

categoria;

- gestisce le risorse che gli sono affidate, adottando criteri di efficacia, di efficienza ed equità, operando con trasparenza e favorendo la partecipazione nella definizione delle scelte e nella valutazione dei risultati;

Impronta la gestione manageriale sui seguenti principi:

- a centralità del valore "salute" e dell'orientamento ai bisogni complessi del fruitore (utente/paziente);

- approccio sistemico ed integrato alla complessità della vita organizzativa;

- miglioramento continuo dei prodotti erogati e dei processi di erogazione;

- appropriatezza delle performance cliniche e gestionali;

- valorizzazione del capitale interno composto dai professionisti.

Nell'ambito della propria specificità si propone di:

- garantire il processo di miglioramento costante della qualità amministrativa, gestionale e clinica,

- assicurare l'utilizzo integrato delle risorse umane, strutturali e tecnologiche nell'ottica della massima efficacia ed efficienza possibili,

- valorizzare le qualità professionali ed umane di tutti gli operatori,

- garantire il supporto diagnostico e terapeutico di propria competenza a tutte le UU.OO. aziendali, in un'ottica di condivisione dei percorsi organizzativi e assistenziali

- promuovere ed incentivare, secondo le direttive aziendali ed in misura proporzionata alle proprie risorse, la ricerca scientifica nei campi di propria pertinenza, in collaborazione con le altre Aziende Sanitarie, con gli Istituti di Ricerca e con le Università, in quanto tale attività valorizza e migliora il patrimonio Professionale.

Il Dipartimento adotta modelli organizzativi orientati alla flessibilità nell'uso delle risorse ed in particolare presidia le seguenti "garanzie" da fornire all'utente: cliniche, di flessibilità organizzativa dei servizi, di accessibilità alle prestazioni, tecnologiche, ricercando la personalizzazione ed umanizzazione degli interventi.

Dipartimento dei Servizi

- Diagnostica per Immagini (presente nei PO di Aversa come UOC con all'interno la UOS Radiologia di Pronto Soccorso, Sessa Aurunca come UOC, Marcianise come UOC con all'interno la UOS di Diagnostica Ecografica, Maddaloni come UOC; Piedimonte e SMCV come UOSD)
- Patologia Clinica (presente nei PO di Aversa, Sessa Aurunca come UOC, Marcianise come UOC, Piedimonte come UOC;)
- Patologia Clinica e Microbiologia (SMCV come UOSD)
- Anatomia patologica (presente nel PO di Aversa, come UOC)
- Serv.Immunotrasfusionale (presente nei PO di Aversa come UOC)
- Diagnostica Senologica (presente nei PO di Marcianise e presso il Distretto 12 come UOSD)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Dipartimento funzionale Materno-Infantile

Il dipartimento comprende le strutture ospedaliere di ostetricia e ginecologia, patologia neonatale con terapia intensiva, pediatria e chirurgia pediatrica. Tale dipartimento prevede l'integrazione tra le attività di ostetricia e ginecologia dell'Azienda, in un'ottica di ottimizzazione del consumo delle risorse e di condivisione dei percorsi clinico-assistenziali. Il principio generale seguito è quello della valorizzazione degli aspetti attinenti all'umanizzazione delle cure e dell'assistenza in età neonatale e pediatrica, all'attenzione per la salute della donna e alle problematiche connesse alla gravidanza a rischio, all'implementazione dei modelli assistenziali diversi rispetto al ricovero ospedaliero, quali l'osservazione breve intensiva, la separazione del percorso ostetrico da quello ginecologico, compresa la procreazione medicalmente assistita, la presa in carico del bambino con patologia in urgenza e in elezione e dei suoi familiari.

Dipartimento Materno Infantile:

- Ostretricia (presente nei PO di Aversa e Marcianise come UOC; Sessa Aurunca e Piedimonte come UOSD)
- Pediatria (presente nei PO di Aversa e Marcianise come UOC; Sessa Aurunca e Piedimonte come UOSD)
- Neonatologia (presente nei PO di Aversa come UOS)
- Fisiopatologia della Riproduzione (presente nei PO di Marcianise come UOSD)

Il Dipartimento funzionale Oncologia (continuità Ospedale-Territorio)

Indirizza e coordina le attività attinenti la materia di competenza, persegue gli obiettivi di condivisione e integrazione multidisciplinare dei percorsi diagnostici, terapeutici ed assistenziali, privilegiando la centralità del paziente; l'ottimizzazione dell'uso delle risorse in una logica di rete assistenziale; il potenziamento dei rapporti tra rete ospedaliera e strutture assistenziali territoriali sia nell'ambito di programmi di diagnosi precoce e di educazione alla salute che in quello relativo all'assistenza dei pazienti con malattia in fase avanzata; il costante adeguamento delle conoscenze e delle competenze professionali necessarie per la produzione di un'assistenza ad elevato grado di efficienza, efficacia e qualità.

Dipartimento Oncologia:

- Oncologia (presente nei PO di Aversa, Piedimonte e Sessa Aurunca come UOSD)
- Chirurgia Senologica - Breast Unit (presente nel PO di Marcianise come UOC)
- Ematologia (presente nei PO di Aversa, come UOC)
- Cure Palliative – Hospice S. Felice a Cancello come UOC
- Oncologia Integrata Ospedale-Territorio P.O. S. Felice a C. - P.O. Marcianise - Spoke Territoriale DS12 come UOC con sede nel P.O. di S. Felice

Per soddisfare una domanda oncologica crescente, che deve riposizionarsi in termini di offerta anche nelle strutture territoriali, assecondando nuove terapie farmacologiche sempre meno invasive, questa ASL ritiene di procedere ad una innovazione organizzativa sperimentale.
Si costituisce Oncologia Integrata Ospedale-Territorio P.O. S. Felice a C. - P.O. Marcianise - Spoke Territoriale DS12 come UOC con sede nella Oncologia di San Felice a Cancello, integrata da oncologi con

fonte: http://burc.regione.campania.it

sede anche part time nel P.O. di Marcianise ove collaborano ai GOM attivi, con una articolazione territoriale sita nel Distretto Sanitario 12.
Le attività così organizzate permetteranno la presa in carico in vari setting assistenziali (area medica, area Chirurgica, area Territoriale) a seconda delle esigenze del paziente lungo tutto il decorso della patologia.
In particolare:

- Nello Stabilimento di San Felice a Cancello, dove è insediato il Direttore di Struttura, avviene la presa in carico dei pazienti prevalentemente residenti nei distretti 12, 13, 16, 21; qui avviene l'inquadramento del paziente, la rilevazione del bisogno assistenziale, l'indicazione al percorso diagnostico e terapeutico, l'avvio delle terapie specifiche
- Nel P.O. di Marcianise continua la presa in carico del paziente all'interno dei GOM mammella, cervice, colon, retto ed altri che nel corso degli anni potranno essere qui attivati
- Nella struttura del Distretto 12 si attiva un percorso ambulatoriale medico ed infermieristico, per il consulto, anche in telemedicina, ed il follow up, per la terapia specifica infusionale (dopo le prime sedute in qualsiasi ospedale della ASL), sottocutanea ed orale; qui avviene, se del caso, la valutazione genetica familiare ove ne ricorrano i sospetti, qui avviene ogni attività correlata al bisogno del paziente e della sua famiglia, in diretto raccordo con i distretti di residenza. Qui trovano collocazione le Associazioni dei pazienti. Questa sede, inizialmente individuata nel Distretto 12, potrà essere successivamente ricollocata nella istituenda Casa della Comunità spoke prevista nella programmazione aziendale da PNRR, da costruirsi nel territorio della città di Caserta.

La sperimentazione consentirà di ridurre l'afflusso improprio agli Ospedali, con personale dedicato alle attività territoriali per realizzare quella medicina di prossimità richiesta dal DM 77/2022.

Dipartimento farmaceutico

Ha competenze territoriali e ospedaliere, si occupa di effettuare:

- verifica dell'appropriatezza prescrittiva ed erogativa nell'ambito della farmaceutica, dell'integrativa, della protesica e dei dispositivi medici;
- approvvigionamento dei farmaci e di dispositivi medici sterili da impiegarsi nei distretti, nelle strutture residenziali per anziani e disabili, Hospice, e in assistenza domiciliare;
- gestione della distribuzione per conto di farmaci del PHT attraverso le farmacie pubbliche e private convenzionate;
- gestione della distribuzione diretta di farmaci nel territorio, in ottemperanza alla Legge n.405/2001;
- partecipazione ai programmi di definizione dei budget dei medici di medicina generale e pediatri di libera scelta;
- consulenza e informazione per i medici di medicina generale, farmacisti al pubblico, nonché predisposizione di programmi educativi per studenti e cittadini;
- attività di sorveglianza delle farmacie pubbliche e private convenzionate e dei grossisti;
- attività di vigilanza nelle strutture sanitarie private, convenzionate e non, nelle strutture residenziali per anziani e disabili, per quanto attiene alla corretta gestione del farmaco e delle sostanze stupefacenti;
- farmacovigilanza, dispositivo vigilanza e gestione degli errori farmacologici;
- dispensazione ai pazienti di particolari farmaci su indicazione della Regione;
- contributo alla definizione e monitoraggio dei percorsi diagnostico terapeutici assistenziali, con particolare riferimento alla terapia farmacologica;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- monitoraggio e verifica del file F;
- coordinamento delle attività necessarie a garantire la continuità terapeutica ospedale- territorio.

Assistenza farmaceutica integrata Ospedale – Territorio:

- **U.O.C. Farmaceutica Convenzionata e DPC;**
- **U.O.C. Farmacia P.O. Sessa Aurunca – Piedimonte Matese;**
- **U.O.C. Farmacia P.O. Marcianise – P.O. Maddaloni – San felice a Cancello;**
- **U.O.C. Farmacia P.O. Aversa - P.O. SMCV;**
- **U.O.S.D. Farmacia Istituto Penitenziario SMCV – DS 20, 21, 22;**
- **U.O.S. Farmacia Istituto Penitenziario Carinola – DS 14, 15, 23;**
- **U.O.S. Farmacia Istituto Penitenziario Arienzo – DS 12, 13 e 16;**
- **U.O.S. Farmacia Casa di reclusione di Aversa – DS 17, 18 e 19;**

Presso la Farmacia del P.O. vengono effettuate attività ospedaliere e territoriali, in particolare:

- Distribuzione di farmaci, dispositivi, materiale di medicazione, dispositivi per elettrostimolazione, stupefacenti, materiale radiografico e quant'altro occorrente alle UU.OO. di Presidio .
- Distribuzione di farmaci per il ciclo di terapia alle dimissioni (continuità ospedale territorio) ed a seguito di visita ambulatoriale.
- Gestione dei farmaci LASA.
- Gestione di ossigeno ed altri gas medicinali.
- Gestione dei farmaci H.
- Attività di logistica di magazzino.
- Controllo degli armadi di reparto.
- Gestione delle sperimentazioni cliniche nel rispetto della normativa nazionale relativamente alla ricezione, stoccaggio/distribuzione, tenuta della documentazione.
- Formazione ed informazione sul farmaco e sui dispositivi sia alle UU. OO. che ai singoli pazienti.
- Gestione dei flussi informativi per quanto di competenza ospedaliera.
- Controllo schede ISC2 profilassi peri-operatoria.

Dipartimento Area Critica

Il Dipartimento di Area Critica ha il mandato di armonizzare le funzioni svolte in tale settore, favorire il processo di sviluppo e implementazione della collaborazione interdisciplinare con gli specialisti coinvolti nelle aree sub –intensive e la Centrale Operativa 118. Oltre che nell'attività intensiva e sub–intensiva, le Strutture di Anestesia e Rianimazione che costituiscono il Dipartimento di Area Critica sono significativamente coinvolte, e pertanto forniscono adeguate risorse, anche:

- alle attività anestesiologiche (programmate e urgenti) delle Sale operatorie,
- alle attività di emergenza e urgenza intra ed extra ospedaliere in coordinazione con le attività territoriali del 118.

Il Dipartimento di Area Critica è chiamato a svolgere un'importante azione di sviluppo delle competenze

fonte: http://burc.regione.campania.it

specifiche dei singoli professionisti e a gestire in modo ponderato ed efficiente la distribuzione delle risorse complessive disponibili, nel rispetto delle indicazioni della Direzione Aziendale.
Dipartimento Area Critica

- Medicina e Chirurgia d'accettazione e d'Urgenza (presente nel PO di Aversa come UOC)
- Anestesia e Terapia Intensiva (presente nei PO di Aversa, Marcianise, Maddaloni, Piedimonte e Sessa Aurunca come UOC, nel PO di SMCV come UOSD)
- Centrale Operativa 118 come UOC
- Cardiologia (presente nel PO di Aversa come UOC)
- Emodinamica semplice Card. (presente nel PO di Aversa come UOS)
- Aritmologia clinica ed interventistica (presente nel PO di Aversa come UOS)
- UTIC (presente nel PO di Aversa come UOS)
- Neurologia (presente nel PO di Aversa la Stroke Unit come UOC)

I Coordinamenti dei Servizi Centrali

- Coordinamento Programmazione e Servizi Strategici

  Ha funzioni di Coordinamento di: UOC Programmazione e Servizi Strategici – UOC Coordinamento Socio-Sanitario – UOC Qualità e Risk Management – UOC Formazione
  Il Coordinamento Programmazione e Servizi Strategici dà attuazione agli obiettivi pianificati dalla Direzione Strategica; supporta e coadiuva la Direzione Strategica nella stesura dei documenti di programmazione e pianificazione; predispone il Piano strategico pluriennale sulla scorta degli indirizzi definiti dalla Alta Direzione; coordina attività progettuali finalizzate e propone azioni di miglioramento per il governo clinico dell'Azienda e per lo sviluppo di percorsi assistenziali, PDTA e reti cliniche.

A livello Aziendale, il principale strumento di pianificazione è rappresentato dal Piano sanitario i cui principali contenuti sono:

- le aree prioritarie di intervento
- i livelli essenziali di assistenza sanitaria
- gli indirizzi finalizzati a orientare il miglioramento continuo della qualità dell'assistenza e i nuovi processi Aziendali di carattere sanitario del PNRR e DM77/2022
- i progetti obiettivo da realizzare anche mediante l'integrazione funzionale e operativa dei servizi sanitari e dei servizi socio-assistenziali Aziendali;
- Operations Management dei processi sanitari – implementazione di nuovi processi sanitari in ottica operations - ottimizzazione dei processi produttivi;
- i criteri e gli indicatori per la verifica dei livelli di assistenza assicurati in rapporto a quelli previsti

fonte: http://burc.regione.campania.it

I contenuti del Piano Sanitario e gli obiettivi correlati sono implementati e raggiunti attraverso l'azione di coordinamento svolta d'intesa con la Direzione Strategica e le direzioni dei Dipartimenti Funzionali e Strutturali.

- Coordinamento Controllo di Gestione e Sistemi Informativi

È previsto un Coordinamento per le tre U.O.C. Controllo di Gestione e Flussi Informativi, Trasparenza Privacy Anticorruzione e Servizio delle Tecnologie Informatiche e Digitalizzazione.
La metodologia di controllo di gestione regionale di cui alla DCA n. 67 del 30.8.2019 prevede la rappresentazione dei fenomeni aziendali attraverso una prospettiva finalizzata al monitoraggio dell'efficienza produttiva della rete di offerta.
A tal fine il coordinamento provvede a:
- definire un piano dei CRIL e un piano dei fattori produttivi, condivisi su base regionale, che consentano la rilevazione uniforme dei ricavi, dei costi e delle attività, sia per natura che per destinazione;
- individuare le fonti e modalità di alimentazione delle prestazioni erogate e delle risorse utilizzate;
- definire le modalità di attribuzione diretta delle prestazioni e delle risorse ai diversi centri di calcolo (i CRIL), nonché le regole per l'allocazione dei costi indiretti;
- produce un sistema di reportistica delle variabili produttive, del conto economico gestionale e degli indicatori sintetici di performance.
Rientrano altresì nelle funzioni del coordinamento uniformare le attività delle strutture coinvolte in merito a:
- il supporto all'analisi e alla messa in opera dei progetti per l'evoluzione del sistema informativo inerente ai processi aziendali nonché la gestione operativa dei relativi software;
- il supporto all'analisi e alla messa in opera dei progetti per l'evoluzione del sistema informativo inerente ai processi delle aree amministrative, contabili e della logistica dei beni nonché la gestione operativa dei relativi software;
- la gestione operativa della piattaforma tecnologica a supporto dei bisogni informativi di governo dei processi aziendali (flussi informativi, datawarehouse e cruscotti);
- il raccordo e l'integrazione armonica di tutte le componenti sopra descritte nei rispettivi distretti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

I Coordinamenti Operativi sul Territorio

- Coordinamento Attività Territoriali e Cure Primarie

Ha funzioni di:

- coordinamento operativo dell'assistenza infermieristica, riabilitativa e tecnico-sanitaria distrettuale e di collegamento funzionale con le attività svolte presso le Medicine di Gruppo Integrate e gli Ambulatori della Salute, al fine di favorire una efficace e razionale organizzazione, gestione e integrazione degli infermieri nel team multiprofessionale;
- partecipazione alla programmazione delle attività distrettuali;
- supporto per l'implementazione di modelli assistenziali innovativi coerenti con la metodologia del nursing case management, supportando la definizione di adeguati percorsi di formazione integrata;
- supporto per le sperimentazioni di nuovi modelli organizzativi assistenziali;
- garanzia della continuità dell'assistenza e delle cure h 24, 7gg/7 assicurando l'integrazione funzionale tra la Medicina di famiglia, la Continuità Assistenziale e la Specialistica, operando mediante un approccio trasversale che consenta di armonizzare tutte le iniziative volte alla presa in carico in una logica di rete e favorendo la sinergia intersettoriale tra tutti i professionisti coinvolti;
- individuazione ed attuazione delle strategie per mantenere o migliorare le coperture in ambito di vaccinazioni e di screening per una diagnosi precoce delle malattie oncologiche, perseguendo il coinvolgimento attivo dei medici di famiglia anche nell'azione di sensibilizzazione ed informazione della popolazione;
- definizione ed implementazione dei percorsi assistenziali, provvedendo a garantire il coinvolgimento di tutte le competenze e delle strutture anche sviluppando un sistema di monitoraggio dei processi e degli esiti in ogni contesto di vita dell'assistito (ambulatoriale, domiciliare o residenziale);
- coordinamento e verifica dell'appropriatezza prescrittiva ed erogativa, partecipando al buon governo delle risorse;
- implementazione e responsabilità del funzionamento dell'ADI in integrazione funzionale con la Rete della Palliazione e Hospice per la gestione della terminalità non oncologica e per le cure palliative di base;
- coordinamento sanitario delle strutture di ricovero intermedie (Ospedali di Comunità e Unità Riabilitative Territoriali), delle strutture residenziali e semiresidenziali extraospedaliere per
- garantire uniformità di percorsi e di implementazione di procedure condivise e basate sull'evidenza.

- Coordinamento Cure Domiciliari e Area Fragilità:

Coordina le attività delle UOC Coordinamento Cure Domiciliari ADI DS 12 e 13, Coordinamento Materno Infantile Territoriale, Consultorio/assistenza vaccinale DS 12 e 13, e Coordinamento Riabilitazione territoriale - Assistenza riabilitativa DS 12 e 13.

- Coordinamento dei Servizi tecnici centrali

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il Coordinamento è istituito al fine di garantire organicità a tutte le azioni necessarie per la valorizzazione del governo tecnico, strumento essenziale per la sicurezza degli utenti e degli operatori, la qualità dei servizi erogati e l'uso efficiente delle risorse destinate al mantenimento ed allo sviluppo del patrimonio strutturale e tecnologico dell'Azienda. Si occupa delle seguenti attività:

- la programmazione, il monitoraggio e la rendicontazione di tutte le attività dell'U.O.C.;
- la progettazione e gestione edilizia sanitaria relativamente a tutto il patrimonio;
- le funzioni di RUP, l'attività di progettazione, direzione lavori e collaudo mediante le professionalità interne;
- l'affidamento degli incarichi di progettazione e direzione lavori a professionisti esterni nel caso non sia possibile garantirli con le professionalità interne al servizio, vigilando sulle attività svolte dagli stessi;
- valutazione preventiva dell'impatto dei cantieri nelle strutture ospedaliere, loro gestione e attuazione di misure preventive del rischio in collaborazione con gli operatori sanitari;
- garantisce la gestione e manutenzione degli impianti e degli edifici ospedalieri ed extra-ospedalieri;
- gestisce la sicurezza degli impianti e verifica i requisiti di progetto nel tempo effettuando controlli di sicurezza funzionalità e qualità;
- ottimizza l'utilizzo dell'energia, mediante la razionalizzazione delle risorse energetiche ed effettua l'analisi della possibilità di utilizzo delle risorse rinnovabili;
- espleta le procedure di affidamento relative ai lavori, servizi e forniture inerenti le attività di propria competenza;
- cura la gestione e il controllo dei relativi contratti compresa la liquidazione delle fatture;
- effettua attività di verifica della compatibilità, prima dell'installazione, tra strumenti elettromedicali/apparecchiature biomediche e le strutture/impianti esistenti;
- assicura l'analisi e il supporto alla Direzione Strategica in ordine ai piani di adeguamento e potenziamento delle tecnologie sanitarie in uso nell'Azienda;

Tale Coordinamento organizza le attività delle tre U.O.C. di carattere tecnico U.O.C. Servizio Ingegneria Clinica, Servizio Tecnico Patrimoniale e Servizio Tecnico-Manutentivo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

APPENDICE

Articolazione delle reti assistenziali ASL Caserta

All'interno del quadro riportato, configurata sulla base dell'articolazione dei presidi per livelli di complessità secondo i criteri della rete dell'emergenza-urgenza, è prevista la costruzione delle reti per patologia che integrano l'attività ospedaliera per acuti e post acuti con l'attività territoriale, nonché il collegamento, particolarmente per quanto riguarda le reti per patologie tempo-dipendenti, alla rete emergenza-urgenza.

Le reti cliniche tempo-dipendenti attivate sono:

- La rete IMA;
- La rete Stroke;
- La rete Traumatologica;
- La rete delle Emergenze Pediatriche;
- La rete deII'Emergenze Digestive;

Altre reti per patologia:

- La rete Nefrologica;
- La rete Trapianti;
- La rete per la Terapia del Dolore;
- La rete ROC,
- La rete Alzheimer/Demenze.

Le reti sono costruite secondo il modello hub e spoke, previsto su due o tre livelli, per permettere, secondo le esigenze assistenziali del paziente, anche un cambio di setting assistenziale.

La rete territoriale Emergenza-Urgenza e il sistema 118

Il Sistema Sanitario per l'emergenza—urgenza è composto da una componente "territoriale" e da una "ospedaliera". La prima è costituita dal sistema di allarme sanitario della Centrale Operativa del 118 e dalle Attività Territoriali di Soccorso, la seconda è formata dai Servizi e dai presidi ospedalieri, funzionalmente differenziati e organizzati in maniera gerarchica.

La rete territoriale deII'Emergenza/urgenza ed il sistema 118 agiscono in coerenza e nel rispetto dei nodi delle Reti Tempo-dipendenti e delle Reti cliniche descritte.

UOC Centrale Operativa 118

La C.O. 118 ha funzioni prevalentemente tecnico-organizzative, svolge compiti di processazione delle chiamate, di identificazione del codice d'intervento sulla base della gravità/urgenza del caso, invio del mezzo più idoneo, guida fino al luogo dell'evento.

Essa inoltre:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- coordina tutti gli interventi di urgenza/emergenza nell'ambito territoriale di competenza. Gestisce operativamente tutti i mezzi di soccorso disponendo eventuali movimentazioni estemporanee, qualora se ne ravvedesse la necessità per situazioni contingenti che si possano presentare, al fine di ottimizzare le risorse e rispondere agli obiettivi del sistema di emergenza-urgenza (riduzione del free therapy interval, risposta adeguata alla richiesta di soccorso, ecc).

- assicura le attività di collegamento in rete con le altre centrali operative, con altri settori di emergenza (VVF, Protezione Civile, ecc.) ed il coordinamento delle emergenze locali intra ed extra-ospedaliere.

- è responsabile della programmazione aziendale della localizzazione dei mezzi di soccorso sul territorio in base alle esigenze sanitarie, ai tempi di percorrenza ed alla rete stradale.

- è responsabile dell'appropriatezza del trasporto nella scelta, per i pazienti eleggibili per trattamenti specialistici, dell'ospedale più adeguato all'interno della rete in cui è prevista la specifica attività, nel rispetto dello specifico protocollo e così come stabilito dal Medico del 118 intervenuto sul posto.

La Centrale Operativa opera in stretto collegamento funzionale con le altre strutture della Rete d'Emergenza-Urgenza, sulla base di comuni linee guida e protocolli operativi, per realizzare la continuità terapeutica tra il territorio e l'ambiente ospedaliero.

Il DM 70/15 prevede la ridefinizione dei bacini di riferimento delle centrali operative, definendo uno standard pari a una centrale per un bacino di riferimento non inferiore a 0,6 milioni e oltre di abitanti. La centrale operativa è gestita dall'Azienda Sanitaria Locale (L.R. n.13 del 18.5.2016).

Postazioni SAUT e PSAUT attive

Di seguito è riportato lo schema delle postazioni SAUT e PSAUT di questa ASL:

DS	SEDE	SAUT	PSAUT	ambulanze
12	Caserta	X		2 + Rianimativa
13	Maddaloni	X		1
	S. Felice a C.		X	1
14	Caianello	X		1
	Roccamonfina	X		1
	Teano		X	1
	Sessa Aurunca	X		1
15	Piedimonte Matese	X		1
	Roccaromana	X		1

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Caiazzo	X		1
16	Marcianise	X		1
17	Aversa	X		1
18	Succivo	X		1
19	Trentola Ducenta	X		1
20	Casal di Principe	X		1
21	Curti	X		1
	Santa Maria Capua Vetere		X	
22	Sparanise	X		1
	Capua		X	1
23	Mondragone	X		1
	Castelvolturno	X		1

Organizzazione dell'area di assistenza in emergenza

In ogni ospedale dotato di pronto soccorso è presente un'area triage infermieristico, attiva nelle 24 ore, secondo le indicazioni contenute nel DCA n.57/2012 e Conferenza Stato-Regioni e province autonome di Trento e Bolzano del 1/8/2019 "Linee di indirizzo nazionali sul triage intraospedaliero", nel rispetto del principio che "*ad ogni livello, il triage è lo strumento di valutazione della tipologia e della priorità di intervento*".

I Posti letto di Osservazione Breve Intensiva (OBI) sono previsti nei Pronto Soccorso dei presidi ospedalieri sede di DEA di I e di II livello, e comunque per presidi dotati di PS con un numero di accessi/anno non inferiore a 20.000. La postazione OBI è l'unità dedicata al paziente ove si realizzano le attività di assistenza, diagnosi e cura, nel rispetto della privacye del comfort. La dotazione delle postazioni dedicate all'OBI è individuata mediante il criterio di una postazione ogni 6.000 accessi al Pronto Soccorso. Le postazioni di OBI sono funzionali e pertanto non devono essere considerate nella dotazione totale dei posti letto dedicati al ricovero ospedaliero.

Articolazioni delle reti tempo dipendente

La necessità di intervenire in situazioni di urgenza all'interno di definiti parametri temporali è universalmente riconosciuta come gold standard assistenziale, oltre che di buonsenso e di logica. Le evidenze scientifiche raccomandano per le singole patologie, oltre la tempestività dell'intervento, l'adesione a protocolli e procedure, racchiuse ordinariamente nello strumento specifico del PDTA.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La rete cardiologica

La sindrome coronarica acuta (SCA) e le altre emergenze cardiologiche (scompenso cardiaco ed aritmie) costituiscono condizioni di alta frequenza e mortalità che presuppongono trattamenti di elevata complessità, che hanno nelle Unità intensive coronariche (UTIC), nei Servizi di Emodinamica interventistica (EI) e nelle UO di Cardiochirurgia i loro cardini assistenziali fondamentali. In particolare, i Pazienti con SCA in accordo con le linee guida internazionali, si giovano di trattamenti intensivi, che includono la trombolisi farmacologica e, nella maggioranza dei casi, in tempi brevi o brevissimi, procedure invasive di pertinenza delle Emodinamiche Interventistiche, quali la coronarografia ed interventi di rivascolarizzazione.

La Rete ha lo scopo di garantire a tutti i pazienti con infarto "STEMI" pari opportunità di accesso alle procedure salvavita di riperfusione coronarica, adottando strategie diagnostico-terapeutiche condivise e modulate, da un lato sul profilo di rischio del paziente edall'altro sulle risorse strutturali e logistiche disponibili.

Le principali finalità sono:

- ottenere il numero più elevato possibile di riperfusioni coronariche nell'IMA attraverso l'utilizzo di angioplastica coronarica o trombolisi;
- utilizzare il sistema di riperfusione più efficace per il paziente su tutto il territorio regionale;
- assicurare il trattamento interventistico con angioplastica al maggior numero di pazienti, in particolare a quelli con shock cardiogeno ed a più alto rischio, ed ai pazienti con controindicazioni alla trombolisi;
- ottimizzare i percorsi diagnostico-terapeutici dei pazienti con IMA attraverso una diagnosi precoce e l'utilizzo ottimale dei sistemi di teletrasmissione Elettrocardiografica a distanza in primis da parte del 118;
- migliorare la prognosi dei pazienti con IMA;
- razionalizzare l'impiego delle risorse.

Per la Macroarea di Caserta si è individuata una Centrale Cardiologica (CC) per la refertazione dei tracciati ECG che ha sede presso l'UTIC dell' A.O. Sant'Anna e San Sebastiano.

La Tabella che segue riporta, in un disegno a matrice, i 3 centri HUB individuati, in testa alla Macroarea di Caserta.

Macro-Area	HUB	**SPOKE**
CE	AO S. SEBASTIANO PO Moscati di Aversa CDC Pineta Grande - Castel Volturno	PO PIEDIMONTE MATESE PO S.ROCCO - SESSA AURUNCA PO MARCIANISE

3 HUB dovranno garantire la Ioro attività 365/365 giorni l'anno, attraverso servizi di accettazione H24 per la Rete IMA ed, in generale, operare secondo Io specifico PDTA. La disponibilità degli Ospedali Spoke individuati, al netto della Ioro collocazione geografica in uno dei Bacini, non deve intendersi di pertinenza esclusiva del centro HUB di riferimento; la Ioro funzione è quella di assicurare, superata la fase acuta, la continuità del ricovero preferenzialmente in ambientecardiologico.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La Rete stroke

Modello organizzativo e requisiti strutturali

La rete tempo-dipendente per Io stroke prevede livelli assistenziali diversi per dotazione strutturali e capacità assistenziali, ed utilizza un modello organizzativo di tipo hub e spoke.

Vengono utilizzati i seguenti nodi della rete:

- centri Hub: corrispondono alle Unità per l'ictus di 2° livello (propriamente identificate come Stroke Unit), costituite da aree di assistenza subintensiva, in ospedali dotati di unità operative di neurologia, neuroradiologia e neurochirurgia, con consolidata esperienza nella trombolisi sistemica e nell'approccio chirurgico sia endovascolare neuroradiologico sia vascolare neurochirurgico. Assicurano competenze di chirurgia vascolare, fisioterapia, logopedia, assistenza psicologica. Le unità ictus sono inserite di norma nell'ambito delle unità di neurologia e sono allocate in ospedali sede di D.E.A. di II° livello. Per le emorragie cerebrali, ed in particolareper l'Emorragia Subaracnoidea sono previsti posti Ietto dedicati, che in relazione ai volumi di attività ed ai modelli organizzativi aziendali, possono essere allocati in neurochirurgia o nelle unità stroke.
- centri Spoke, generalmente ubicati nei D.E.A. di I livello, dotati di aree di degenza con parte dei letti monitorati, preferibilmente dislocate nelle unità di neurologia ed autorizzati alla trombolisi sistemica.

Tutti gli ospedali con pronto soccorso, ai quali giungono autonomamente la maggior parte dei casi di ictus, sono funzionalmente integrati nella rete stroke. Questi ospedali sono connessi, in via telematica per la trasmissione delle immagini, ai centri ictus spoke o hub, ai quali trasferiscono i pazienti selezionati dagli stessi. I pazienti non trasferiti sono ricoverati nelle degenze di medicina o geriatria.

Fanno parte della rete con i relativi posti Ietto dedicati le strutture ospedaliere di riabilitazione cod. 56 e di lungodegenza cod. 60 che riservano posti dedicati allagestione post ictus.

Rete e rapporti funzionali

Il principio guida nella organizzazione della rete deve essere quello di selezionare i pazienti da indirizzare alle unità ictus (sia hub che spoke), perché suscettibili di terapia chirurgica, endovascolare o farmacologica, assistendo gli altri pazienti, che sono la gran maggioranza, in aree di degenze a minor specializzazione.

Tutto il percorso assistenziale per l'ictus trombotico deve tendere ad assicurare l'inizio della terapia entro 4.30 ore dall' inizio dei sintomi; per le forme emorragiche la tempistica dell'intervento è variabile, ma è comunque opportuno ridurre a tempi strettamente necessari la fase di diagnosi e dell'eventuale trasferimento del paziente, entro le sei ore dall'inizio dei sintomi.

Nel caso di trasporto con il 118, la centrale operativa stabilisce la sede di ricovero più opportuna come da raccomandazioni contenute nel P.D.T.A.; tuttavia la prevalenza dei pazienti viene trasportata con mezzi propri e quindi quasi sempre raggiunge l'ospedale più vicino.

Questi ospedali, in relazione a specifiche condizioni cliniche, possono trasferirei pazienti, previo accordo, ai

fonte: http://burc.regione.campania.it

centri ictus ovvero assisterli nelle proprie degenze di medicina o geriatria.

Qualsiasi trasferimento di pazienti con ictus al centro ictus (spoke-hub) di riferimento, dal 118 o da altri ospedali, deve essere preventivamente autorizzato dal centro stesso.

La distribuzione geografica: rete ASL Caserta

La Rete Stroke prevede:

- 1 Unità stroke di II Livello.
- 2 Unità stroke di I Livello.

La Provincia di Caserta ha un'ampia estensione territoriale con aree a diversa densità di popolazione. Il piano prevede necessari i seguenti punti accesso alla rete:

- 1 Unità stroke II livello dislocata nell'A.O. S. Sebastiano di Caserta
- 2 Unità I Livello, neII'OspedaIe Moscati di Aversa e nella Casa di Cura PinetaGrande di Castel Volturno

L'ASL di Caserta ha inoltre stabilito un Protocollo d'Intesa con l'A.O.U Federico II per l'attività di Neuroradiologia Interventistica (Deliberazione del Direttore Generale 1694 del 05.11.2021) H24 per le seguenti prestazioni:

- Angiografia Diagnostica
- Intervento endovascolare per aneurisma cerebrale
- Intervento endovascolare per malformazione artero-venosa
- Intervento endovascolare di stenting carotideo
- Intervento endovascolare di disostruzione vasi intracranici per ictus

Tabella - Punti di accesso Hub e Spoke nella rete per l'ictus

MACRO- AREA	II Livello (HUB)	I Livello (Spoke)
CASERTA	AO San Sebastiano	PO Moscati Aversa
		CdC Pineta Grande

La rete per il trauma

La rete Trauma prevede le seguenti articolazioni:

- **CTS** (Centro Traumi ad alta Specializzazione) afferenti a DEA di II livello con Trauma Team del Dipartimento di Emergenza dedicato alla gestione del Trauma maggiore, in grado di accogliere pazienti con problematiche polidistrettuali o che necessitino di alte specialità. Tali centri identificano e trattano 24 oresu 24, in modo definitivo, qualsiasi tipo di lesione mono o poli-distrettuale e garantiscono le cure intensive necessarie, salvo alcune funzioni particolarmente specifiche svolte in centri regionali (Centro Grandi Ustionati, Unità Spinale Unipolare e Riabilitazione del cranioleso, Camera Iperbarica, Centro Antiveleni). Funge da ospedale di riferimento per i traumi della sua area di competenza e deve essere in grado di

fonte: http://burc.regione.campania.it

accogliere pazienti provenienti dal resto del Sistema Integrato per l'Assistenza al Trauma (SIAT) con problematiche polidistrettuali o che necessitino di alte specialità.

- **CTZ** (Centro Traumi di Zona) individuati presso DEA di I o II livello che garantiscono H24 il trattamento in modo definitivo di tutte le lesioni tranne quelle connesse con tutte o alcune alte specialità.
- **PST** (Presidi di Pronto Soccorso per Traumi) individuati in tutti gli altri DEA di I livello e presso gli ospedali pubblici e privati accreditati dotati di Pronto Soccorso generale, che garantiscono il trattamento immediato, anche chirurgico, delle lesioni con instabilità cardio-respiratoria prima di un eventuale trasferimento ad una struttura di livello superiore.

Tabella - I nodi della Rete del Sistema Integrato per l'Assistenza al Trauma (SIAT)

MACRO-AREA	CTS	PST
CASERTA	AO San Sebastiano	P.O. Aversa PO Marcianise PO Piedimonte Matese PO Sessa Aurunca

La rete per l'emergenza pediatrica

La rete dell'emergenza pediatrica è strutturata attraverso il modello "hub e spoke".

Il DM 70/2015 prevede che i posti letto della disciplina di Pediatria (codice 39) siano allocati solo in DEA di primo o secondo livello. Pur tuttavia, tenendo conto della numerosità della popolazione pediatrica e della distribuzione territoriale di tale popolazione, si decide, in deroga, di allocare la disciplina Pediatria anche presso alcuni ospedali sedi di P.S., articolando in due diversi livelli di complessità assistenziale la funzione spoke, come appresso specificato.

I livelli sono pertanto così definiti:

A. **Livello Hub**:
   - Centro della Grande Emergenza e dell'Emergenza Specialistica presso l'AO Santobono-Pausilipon

Nell'HUB Specialistico Regionale Campano sono presenti le seguenti attività di emergenza pediatrica a bacino regionale:

- Terapia Intensiva Pediatrica
- Neurochirurgia pediatrica
- Ortotraumatologia complessa
- Emergenze nefrologiche, dialisi pediatrica e neonatale;
- Chirurgia neonatale e malformativa complessa;
- Emergenze cardio-pneumologiche complesse;
- Emergenze oculistiche ed orl complesse;
- Emergenze neurologiche complesse;
- Emergenze ematologiche ed oncologiche;
- Emergenze neuropsichiatriche infantili;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Inalazione di corpi estranei con rischio immediato per le funzioni vitali;
- Ingestione di corpi estranei con rischio immediato per le funzioni vitali;

-Per le grandi ustioni ed i gravi avvelenamenti l'A.O. Santobono-Pausilipon si configura come centro spoke dell'Hub Regionale dell'A.O. Cardarelli;

- Per le emergenze infettivologiche complesse e neuro-infettivologiche l'A.O. Santobono- Pausilipon si configura come spoke dell'Hub Regionale del P.O. Cotugno (A.O. dei Colli) dove sono presenti UU.OO. di Malattie infettive per adulti e dove è possibile isolare e trattare anche pazienti pediatrici. L'assistenza infettivologica pediatrica è garantita mediante l'identificazione di posti letto dedicati, sorretti in forma integrata dalle specialità pediatriche e infettivologiche presenti, e collegate all'Hub Regionale del P.O. Cotugno (A.O. dei Colli).

Il Centro Hub Specialistico, oltre a svolgere le precipue attività ad esso assegnate, funge da coordinamento per la redazione dei protocolli e dei percorsi diagnostico terapeutici che garantiscono l'efficienza e la sicurezza del funzionamento della rete.

- Centro dell'Emergenze Pediatriche presso l'Ospedale del Mare, gestisce le emergenze pediatriche dell'area sud-regionale nell'ambito del nuovo polo materno infantile costituito da:
  - Ostetricia e Ginecologia con trenta (30) posti letto con funzione di HUB per le gravidanze a rischio e inserita nella Rete STAM regionale.
  - Pediatria con 12 posti letto di cui una quota dedicata al trattamento intensivo pediatrico. Dal punto di vista assistenziale questa struttura avrà il compito di intercettare le esigenze di salute dei bambini in condizioni di emergenza-urgenza al fine di ridurre l'iperafflusso presso l'Hub regionale AORN Santobono Pausillipon.
  - Chirurgia Pediatrica con 14 posti letto. Tale struttura operando in un bacino di utenza metropolitano garantirà il trattamento chirurgico pediatrico in emergenza (Hub di Chirurgia Pediatrica Area Sud regionale) con attenzione particolare per questa fascia d'età al dolore post- operatorio (Progetto Ospedale senza dolore).

B. **Livello Spoke II**: pediatria (posti letto codice 39) ubicata negli Ospedali sedi di DEA. Gli spoke di II livello devono essere stabilmente inseriti nel percorso dell'emergenza e devono avere risorse strutturali e tecnologiche adeguate.

Caratteristiche Spoke di II livello:

- Devono essere ubicate in Ospedali sedi di DEA;
- Devono essere in rete con l'hub di riferimento;
- Devono disporre di una consulenza pediatrica in P.S. h 24 e di una Osservazione Breve Intensiva.

C. **Livello Spoke I**: Spoke di I Livello ubicati negli Ospedali sedi di PS. In questo livello vengono inserite strutture di pediatria che pur non essendo inserite in Ospedali sedi di DEA sono indispensabili per assicurare assistenza pediatrica a pazienti acuti in aree ad alta densità abitativa o lontani da DEA o particolarmente disagiate.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Caratteristiche Spoke di I livello:

- Possono essere ubicati presso ospedali sedi di Pronto Soccorso
- Fanno capo al DEA più vicino
- Devono disporre di una consulenza pediatrica in P.S. h 24 e di una Osservazione Breve Intensiva

Distribuzione dei nodi della rete delle Emergenze Pediatriche AREA HUB SPOKE II SPOKE I

AREA	HUB	SPOKE II	SPOKE I
CASERTA	A.O. Santobono-Pausillipon Polo Materno Infantile Ospedale del Mare	A.O. Sant'Anna e San e San Sebastiano	P.O. Sessa Aurunca
		P.O. Aversa	P.O. Piedimonte Matese
		P.O. Marcianise	

La rete per le emergenze gastroenteriche

La Campania è al secondo posto in Italia, dopo l'Abruzzo, per ricoveri a causa di patologie gastroenterologiche. Nella regione, infatti, queste malattie sono responsabili di oltre 135.800 ricoveri, di cui 89.600 ordinari e 46.100 in day hospital. Rappresentano l'8,7% di tutti i ricoveri ogni anno. Queste patologie, inoltre, sono causa della morte di più di 5 uomini ogni 10.000 ogni anno mentre tra le donne il dato scende a circa 3,5 su 10.000.

Le malattie gastroenterologiche sono dunque responsabili di una quota rilevante di prestazioni assistenziali e di consumo di farmaci, implicando anche problemi di appropriatezza clinica ed organizzativa, ed impattano fortemente anche sull'organizzazione della rete dell'emergenza/urgenza.

L'emorragia digestiva è la più grave delle emergenze gastroenterologiche: essa risulta essere più frequente al sud Italia: le Regioni del Sud Italia mostrano per questa patologia una mortalità superiore (8,1%) rispetto ad altre zone della nazione: Nord (6,6%) e Centro (4,1%).

Risulta evidente la necessità di una rete regionale per le urgenze gastroenterologiche per consentire a tutti i pazienti una prestazione appropriata, sia per il setting assistenziale, sia per la

fonte: http://burc.regione.campania.it

garanzia dell'accesso alla rete nella adeguata tempistica. È anche oggettivo rilevare che un livello di cura ospedaliero non specialistico aumenta la mortalità intraospedaliera e allunga le giornate di degenza.

L'organizzazione della rete

Le emergenze/urgenze in gastroenterologia presentano un percorso complesso che combina aspetti gestionali clinici e strumentali, in particolare endoscopici.

La rete è organizzata secondo il modello Hub and Spoke. Si individuano i seguenti criteri:

- Nei punti Hub, cui devono afferire soltanto casi selezionati per la loro complessità, sono presenti:

  - un DEA di II o I livello, con copertura della emergenza/urgenza h24 con tutte le specialità correlate;
  - tutte le funzioni diagnostiche e terapeutiche che permettano una presa in carico completa del paziente con emorragia digestiva;
  - la partecipazione alle attività di ricerca e di didattica,

- Nei punti Spoke, cui devono afferire i pazienti che hanno bisogno, comunque, di una assistenza specialistica, sono presenti le seguenti funzioni:

  - un Pronto Soccorso con servizio di pronta disponibilità endoscopica nei notturni e festivi;
  - almeno una funzione di gastroenterologia dedicata o all'interno dell'AFO di Medicina.

Una Rete territoriale di presa in carico del paziente per la prevenzione e la gestione delle patologie correlate sarà ugualmente necessaria nella definizione del Piano Territoriale dell'assistenza. Una forte correlazione con la Medicina Generale è la base per una buona integrazione Ospedale- Territorio.

La Rete dell'emergenza gastroenterica è improntata sul modello di integrazione dei servizi di tipo "orizzontale", con il fine di garantire il miglioramento della gestione di prestazioni ad elevata complessità, soprattutto se erogate in un contesto di emergenza e urgenza, in centri qualificati sia dal punto di vista strutturale e tecnologico sia da quello delle professionalità presenti.

La rete per le emorragie digestive è composta dalle unità di gastroenterologia con endoscopia digestiva organizzate secondo il sistema Hub (presenti di norma nei presidi DEA di II livello) & Spoke (presenti di norma nei presidi DEA di I livello).

Il prospetto riepilogativo della rete è illustrato di seguito:

- Area Caserta

HUB: AO Sant'Anna e San Sebastiano

- Spoke: PO di Aversa e PO di Marcianise

Altre reti per patologia

La rete nefrologica

La malattia renale cronica (MRC) è uno dei maggiori problemi di salute pubblica rappresentando un peso clinico rilevante e di notevole impatto sociale. Secondo l'OMS è una pandemia a livello

fonte: http://burc.regione.campania.it

mondiale.

Istituzioni internazionali come il "Center for Disease Control and Prevention "indicano la MRC come una delle priorità in ambito epidemiologico.

L'attenzione globale alla MRC è attribuibile a cinque fattori:

- il rapido incremento nella sua prevalenza;
- è la punta di un iceberg di malattia nascosta;
- il suo riconosciuto ruolo nell'aumentare il rischio di malattia cardiovascolare;
- la scoperta di efficaci misure di prevenzione della sua progressione;
- l'enorme costo del trattamento.

Attualmente in Campania abbiamo una popolazione dialitica di circa 5000 pazienti, di questi circa il 2% pratica dialisi peritoneale; la restante popolazione pratica emodialisi per un totale in percentuale 863/pmp. Mediamente ogni anno abbiamo un incremento pari al 2% della popolazione dialitica, con un'età media superiore ai 65 anni, e di questi il 60% è costituito da uomini.

L' attività della Nefrologia in Campania è così strutturata:

- Strutture operative: 27 strutture pubbliche di Nefrologia e/o Dialisi e 114 strutture private per un totale di 141 strutture con un rapporto medio di 24 centri per milione di popolazione (pmp).
- Medici specialisti in nefrologia.

Prendendo in esame la totalità dei pazienti in dialisi, risulta che le 114 strutture private effettuano l'85% del numero di dialisi complessivo. La rete deve necessariamente essere estesa tra Ospedale e Territorio. Anche in questo caso, le attività di diagnosi e cura ad elevata complessità possono giovarsi dell'organizzazione in rete delle strutture e dei servizi al fine di favorire la diffusione di conoscenze e competenze tra i professionisti consentire loro di indirizzarsi verso le opzioni terapeutiche più appropriate, facilitare l'accesso e la tracciabilità del paziente, permettendo al malato di orientarsi in modo più consapevole all'interno di percorsi assistenziali di elevata complessità.

Per far ciò ed assicurare la continuità dei percorsi degli assistiti nella rete devono essere coinvolti i Medici di Medicina Generale i quali dovranno condividere i percorsi di prevenzione, diagnosi e cura delle patologie con i medici specialisti delle strutture pubbliche e private accreditate del territorio.

La rete per la terapia del dolore

Per rete di Terapia del dolore si intende una aggregazione funzionale ed integrata delle attività di terapia del dolore erogate nei diversi setting assistenziali, che ha l'obiettivo di migliorare la qualità della vita delle persone adulte affette da dolore indipendentemente dalla sua eziopatogenesi, riducendone il grado di disabilità e favorendone la reintegrazione nel contesto sociale e lavorativo.

I nodi della rete sono le strutture declinate, come da accordo sancito dalla Conferenza Stato Regioni 16 dicembre 2010, nelle Linee guida per la promozione, lo sviluppo e il coordinamento degli interventi regionali Legge 15 marzo 2010 n. 38, Art. 3, in particolare:

- ambulatori dei Medici di Medicina Generale/Pediatri di libera scelta, forme di aggregazione funzionale previste dagli accordi collettivi con la Medicina Generale- AFT-UCCP;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- centri SPOKE/centri ambulatoriali di terapia del dolore;
- centro di Terapia del dolore HUB/centro ospedaliero di terapia del dolore;
- Hospice.

La rete include tutte le attività specialistiche orientate alla diagnosi, terapia, riabilitazione di patologie dolorose specifiche (compresa fisiatria, geriatria, neurologia, oncologia, radioterapia) e unifica il trattamento del dolore oncologico e non oncologico.

Il DCA 22/2015 stabilisce standard e fabbisogni e definisce la rete con Centri Spoke di I livello nel Territorio Caserta nel Presidio di San Felice a Cancello/Distretto Sanitario 12 di Caserta.

Riferimento aziendale: delibera n. 950 del 02/07/2015 ad oggetto "Adempimenti in esecuzione del D.C.A. n. 46/2015. Cure Palliative: Istituzione della RETE e procedura per l'accesso e la presa in carico domiciliare"

E' stata istituita la UOC Cure Palliative – Hospice

HUB	Spoke II Livello	Spoke I Livello
P.O. S. Giuliano (territori NA2 – Caserta– Benevento)	Oncologia Medica – A.O. S. Anna e S. Sebastiano Caserta	P.O. S. Felice a Cancello/ Distretto Sanitario 12 di Caserta

All'interno della Rete, al paziente che necessita di cure palliative, viene garantito da ogni singolo Distretto Sanitario di appartenenza, attraverso l'A.D.I.:

- La continuità delle cure;
- La presa in carico in tempi brevi con l'attivazione dell'equipe di Cure Palliative di riferimento e la definizione del piano assistenziale;
- L'implementazione di percorsi privilegiati relativi alle prestazioni a carico di altre Unità Operative distrettuali previste dal piano assistenziale.

È attiva l'Equipe di Assistenza Specialistica Territoriale Cure Palliative che opera quale struttura multidisciplinare specialistica per la valutazione multidimensionale e la definizione del Piano di cure personalizzato, con compiti di consulenza e presa in carico dei pazienti terminali presso ciascun D.S.

Le prestazioni di terapia del dolore vengono garantite anche presso Hospice convenzionati e aziendali e presso i PP.OO. attraverso l'attivazione di ambulatori dedicati.

Rete Oncologica e Terapia del Dolore

Considerato il rilievo assegnato dalla programmazione nazionale e regionale alle due reti (Terapia del dolore e Oncologica) l'ASL Caserta riconfigura le due reti nell'ambito aziendale, operando una scelta organizzativa di confluenza e flessibilità, per garantire una risposta tempestiva ed efficace, individuando una struttura di coordinamento a livello aziendale capace di coordinare tutti gli interventi nei setting assistenziali previsti dai LEA attraverso la Delibera del Direttore Generale n. 460/2022 e s.m.i.

L'ASL Caserta costituisce una propria Rete Aziendale assistenziale in ambito Oncologico/Terapia del Dolore, secondo il modello indicato dall'entrata in essere del PNRR attraverso le missioni 5 e 6. Tale modello è capace di porre in correlazione le risorse specialistiche che ruotano intorno al paziente Oncologico e renderle sistema organizzato con la Rete Terapia del Dolore con una integrazione Ospedale-Territorio.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tale modello costituisce un nuovo sistema, integrato con la piattaforma regionale ROC, e finalizzato a migliorare la governance clinica del paziente Oncologico in adesione ai PDTA regionali, efficientare l'attività dei GOM, realizzare una nuova Governance di sistema unificando le risorse con la Rete Terapia del Dolore, utilizzare pienamente sia i setting ospedalieri (di nuova introduzione) che quelli domiciliari e di hospice (Delibera del Direttore Generale n.1211/2022 e s.m.i.) per l'ambito palliativo, nella piena condivisione dei piani di cura con il MMG.

AMBULATORI ATTIVI PER ALZHEIMER/DEMENZE

Nell'ambito dell'attività distrettuale sono previsti i seguenti ambulatori per i pazienti affetti da Morbo di Alzheimer e le Demenze, formando una rete funzionale Aziendale:

SEDE	INDIRIZZO	COMUNE
UVA DS 13	Via Roma 27 – S. Felice a	S.Felice a
UVA DS 12	Via Lamberti - ex S. Gobain	Caserta
UVA DS 16 P.O.	Rione Santella	Marcianise
UVA DS 15	SP 330 Alife	Alife
UVA DS 15	Via Matese	Piedimonte
UVA DS 17	Via S.Di Giacomo ex INAM	Aversa
UVA DS 18	Via Montegrappa	Succivo
UVA DS 19	Via Circumvallazione 80130	Trentola
Nucleo Alzheimer	Centro Medicina Sociale	S.Cipriano
UVA DS 21	Via Albana Palo Buffolana	S.Maria
UVA DS 22	Via Ettore Fieramosca	Capua
UVA DS 22	Via Iannotta Medaglie	Pignataro
UVA DS 23	Via Marina di Marzano	Castelvoltur
UVA DS 23	Via Alemanno 31 81034	Mondragon
UVA DS 14	Via Sessa M. Seminario	Sessa

Odontoiatria Sociale

L'odontoiatria sociale costituisce un programma di sanità pubblica e prevede servizi per la prevenzione ed il trattamento delle patologie di competenza odontoiatrica attraverso i programmi di tutela della salute odontoiatrica nell'età evolutiva e nell'età adulta. È, pertanto, garantito l'accesso alle cure odontoiatriche alle persone in condizioni di particolare vulnerabilità sociale e/o sanitaria e ai bambini da 0 a 14 anni. A tutti i cittadini, inclusi quelli non rientranti nella categorie di protezione indicate, sono, comunque, garantite le prestazioni riportate nell'allegato 4 del DPCM 12/01/2017 ("Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502"), come il trattamento immediato delle urgenze odontostomatologiche (tramite accesso diretto), infezioni acute, emorragie, dolore acuto o la diagnosi precoce di tumori del cavo orale. Tali prestazioni vengono erogate in ambulatori dedicati presso il P.O. di Piedimonte Matese e sul territorio

fonte: http://burc.regione.campania.it

provinciale presso punti spoke Distrettuali.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato n. 4

Santa Maria Capua Vetere: nella Rete dell'Emergenza - Urgenza è classificato come P.S.

UOC	P.L.	Commento
Direzione Sanitaria		
Medicina Generale	22	
UOS		
Pneumologia	10	Aumentati 6 p.l. = da 4 a 10
UOSD		
Emodialisi		
Lungodegenti	28	Aumentati 16 p.l. = da 12 a 28
Recupero e Riabilitazione Funzionale a indirizzo Cardiologico	32	
Chirurgia multidisciplinare/week surgery/One Day Surgery	20	Prima Chirurgia Generale
Anestesia e Terapia Intensiva	4	
Diagnostica per Immagini		
Patologia Clinica e Microbiologia		
Totale	116	

previsione D.C.A. 103-2018 = 116 p.l.

TIR e Sub intensiva coerenti con DGRC n. 304 del 16/06/2020 e n. 378 del 23/07/2020
Individuazione Sub intensiva = 2 p.l. di sub intensiva in Medicina Generale

A seguito dei lavori COVID-19 vi è una disponibilità totale di 17 p.l. di sub-intensiva in caso di nuove emergenze pandemiche
Aumentati i p.l. di Lungodegenza (vista la soppressione di Aversa, Marcianise e Maddaloni) e di Pneumologia

Farmacia e Farmaco vigilanza: vedi P.O. Aversa

fonte: http://burc.regione.campania.it

Maddaloni: nella Rete dell'Emergenza - Urgenza è classificato come P.S.

UOC	Posti letto	Commento
Direzione Sanitaria		
Medicina Generale	22	
Anestesia e Terapia Intensiva	8	prima erano 5 p.l.
Diagnostica per Immagine		
UOS		
Recupero e Riabilitazione funzionale a indirizzo respiratorio e post covid	22	Ridotti i p.l. da 32 a 22 e dedicati al respiratorio e post covid
UOSD		
Chirurgia Generale	20	
Oculistica	6	
O.R.L.	4	
Pneumologia	10	
Cardiologia	5	
Ortopedia e Traumatologia	18	
Totale	115	

previsione D.C.A. 103-2018 = 112 p.l.

Incremento della T.I.R. come da DGRC n. 304 del 16/06/2020 e n. 378 del 23/07/2020 = + 3

TIR e Sub intensiva coerenti con DGRC n. 304 del 16/06/2020 e n. 378 del 23/07/2020

Distribuiti i 28 p.l. di Sub intensiva (DGRC 304 e 378/2020)

UOC Medicina	18
UOSD Pneumologia	10
	28

Le UOC e le UOS/UOSD **variano rispetto al** DCA 103/2018 perché:

Soppressa Lungodegenza (già presente nello Stabilimento di S. Felice a Cancello)

Eliminata: UOS Unità Coronarica (era prevista a zero p.l. nel DCA 103/2018)

Assegnati 5 p.l. alla Cardiologia (era prevista a zero p.l. nel DCA 103/2018)

P.S. con O.B.I., Servizio Trasfusionale, Farmacia e Laboratorio Analisi = incarico professionale

San Felice a Cancello (a indirizzo riabilitativo connessa al P.O. di di Maddaloni)

UOC	Posti letto	Commento
Geriatria	20	
Oncologia Integrata Ospedale-Territorio S.Felice - Marcianise - Spoke Territoriale DS 12	10	
UOSD		
Lungodegenza	24	
Recupero e Riabilitazione funzionale a indirizzo cardiologico	32	
Emodialisi		
Totale	86	

previsione D.C.A. 103-2018 = 86 p.l.

Nel Presidio di S. Felice a Cancello è allogato l'Hospice (10 p.l.)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Piedimonte Matese: nella Rete dell'Emergenza - Urgenza è classificato come P.S.

UOC	Posti letto	Commento
Direzione Sanitaria		
Medicina Generale	22	
Chirurgia Generale	20	
Ortopedia e Traumatologia	20	
Anestesia e Terapia Intensiva	10	prima 6 p.l.
Patologia Clinica		
UOS		
Pneumologia	8	
Chirurgia della mano	0	
UOSD		
Ostetricia	10	
Pediatria	8	
Oncologia	12	
UTIC	4	
Lungodegenti	18	
Emodialisi		
Recupero e Riabilitazione Funzionale a indirizzo ortopedico	18	
Cardiologia	8	
Diagnostica per Immagini		
Totale	158	
Nido	10	le culle sono posti tecnici

previsione D.C.A. 103-2018 = 154 p.l.
Incremento della T.I.R. come da DGRC n. 304 del 16/06/2020 e n. 378 del 23/07/2020 = + 4
TIR e Sub intensiva coerenti con DGRC n. 304 del 16/06/2020 e n. 378 del 23/07/2020

I 9 p.l. di Sub Intensiva così suddivisi: 6 p.l. in Medicina Generale e 3 in Pneumologia

P.S. con O.B.I., Analgesia al parto, Servizio Trasfusionale e Farmacia = incarico professionale

La Farmacia dipende dal P.O. di Sessa Aurunca (UOC).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Marcianise: nella Rete dell'Emergenza - Urgenza è classificato come D.E.A. I

UOC	Posti letto	Commento
Direzione Sanitaria		
Farmacia Marcianise/Maddaloni/S.Felice		
Ostetricia	20	
Pediatria	10	
Medicina Generale	22	
Cardiologia	10	
Chirurgia Generale	22	
Chirurgia Senologica - Breast Unit	8	
Oculistica	8	
Anestesia e Terapia Intensiva	7	prima 6 p.l.
Diagnostica per Immagine		
Patologia Clinica		
UOS		
P.S. con O.B.I.		
Neurologia	10	
UTIC	6	
Urologia	6	
Biologia Molecolare		
Diagnostica Ecografica	0	
UOSD		
S.P.D.C.	18	
Diagnostica Senologia	0	
ORL	5	
Fisiopatologia della Riproduzione	0	
Ortopedia e Traumatologia	20	
Gastroenterologia ed endoscopia digestiva	8	
Diagnostica, Terapia Vascolare/Piede Diabetico	4	
Totale	184	
Nido	19	le culle sono posti tecnici

previsione D.C.A. 103-2018 = 183 p.l.

Incremento della T.I.R. come da DGRC n. 304 del 16/06/2020 e n. 378 del 23/07/2020 = + 1

TIR e Sub intensiva coerenti con DGRC n. 304 del 16/06/2020 e n. 378 del 23/07/2020

4 p.l. di Sub Intensiva. Tutti in Medicina Generale

Lungodegenti con 20 p.l. viene eliminata. I posti letto sono stati redistribuiti tra:

Chirurgia Senologica - Breast Unit ORL Chirurgia Generale
Neurologia Diagnostica, Terapia Vascolare/Piede Diabetico

Analgesia al parto, Servizio Trasfusionale = incarico professionale

L'Oncologia dipende dal P.O. di San Felice a Cancello(UOC).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Aversa: nella Rete dell'Emergenza - Urgenza è classificato come D.E.A. 1

UOC	Posti letto	Commento
Direzione Sanitaria		
Farmacia P.O. Aversa/S. Maria C. Vetere		
Ostetricia	20	
Pediatria	16	
Medicina Generale	22	
Gastroenterologia ed Endoscopia Digestiva	12	
Neurologia - Stroke Unit	20	
Cardiologia	12	
Medicina e Chirurgia d'accettazione e Urgenza	8	
Ematologia	20	
Chirurgia Generale	20	
Urologia	10	
Ortopedia e Traumatologia	20	
Anestesia e Terapia Intensiva	12	prima 8 p.l.
Diagnostica per Immagini		
Patologia Clinica		
Anatomia Patologica		
Serv.Immunotrasfusionale		
UOS		
Neonatologia	8	
Pneumologia	10	prende p.l. da Lungodegenza
Geriatria	12	prende da Lungodegenza
UTIC	6	
Emodinamica semplice	0	
Aritmologia clinica ed interventistica		
Week Surgery	4	
Ortopedia artroscopica	0	
UOSD		
Oncologia	10	
S.P.D.C.	18	
Chirurgia Bariatrica	4	
Oculistica	6	
Emodialisi		
Otorinolaringoiatria	6	
Totale	276	
Nido	15	le culle sono posti tecnici

previsione D.C.A. 103-2018 = 272 p.l.

Incremento della T.I.R. come da DGRC n. 304 del 16/06/2020 e n. 378 del 23/07/2020 = + 4

TIR e Sub intensiva coerenti con DGRC n. 304 del 16/06/2020 e n. 378 del 23/07/2020

10 p.l. di Sub Intensiva. Previsti 5 p.l. in Medicina Generale e 5 in UOS Geriatria

Soppressa Lungodegenza 20 p.l. - Creata Geriatria (12 p.l.) e assegnati p.l. a Pneumologia

Accorpate Gastroenterologia e Endoscopia Digestiva (trasformandola in UOC)

Analgesia al parto = incarico professionale

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sessa Aurunca: nella Rete dell'Emergenza - Urgenza è classificato come D.E.A. I

UOC	Posti letto	Commento
Direzione Sanitaria		
Farmacia Sessa Aurunca/Piedimonte Matese		
Medicina Generale	22	
Cardiologia	10	
Chirurgia Generale	20	
Ortopedia e Traumatologia	14	
Anestesia e Terapia Intensiva	8	
Diagnostica per Immagini		
Patologia Clinica		
UOS		
Neurologia	12	
UTIC	6	
Oculistica	4	
Urologia	4	
UOSD		
S.P.D.C.	18	
Chirurgia mini invasiva	4	
Ostetricia	16	
Pediatria	10	
ORL	4	
Chirurgia Vertebro Midollare	5	
Oncologia	6	
Recupero e Riabilitazione Funzionale a indirizzo Cardiologico	20	
Totale	183	
Nido	8	le culle sono posti tecnici

previsione D.C.A. 103-2018 = 183 p.l.

TIR e Sub intensiva coerenti con DGRC n. 304 del 16/06/2020 e n. 378 del 23/07/2020

8 p.l. di Sub Intensiva. Tutti in Medicina Generale

Servizio Trasfusionale, Analgesia al parto e P.S. con O.B.I. = incarico professionale

fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibera della Giunta Regionale n. 564 del 10/10/2023

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per le politiche sociali e socio-sanitarie

U.O.D. 91 - STAFF - Funzioni di suporto tecnico - operativo

Oggetto dell'Atto:

AVVIO DEL PROCEDIMENTO PER L'ESERCIZIO DEI POTERI SOSTITUTIVI EX ART. 47 L.R. 11/2007 NEI CONFRONTI DELL'AMBITO TERRITORIALE N16.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

a. la legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3 di modifica del titolo V della parte seconda della Costituzione, con il novellato articolo 117 ha trasferito la materia delle politiche sociali alla potestà legislativa residuale delle Regioni, riservando alla legislazione statale ai sensi del comma 2, lett. *m)* la determinazione dei livelli essenziali delle prestazioni, e definendo con la Legge n. 328/2000, i principi generali per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali;
b. la legge regionale 23 ottobre 2007 n. 11, nell'ispirarsi ai principi della Costituzione, della Dichiarazione Universale dei diritti dell'uomo, della Carta sociale europea e della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea, ha disciplinato la programmazione e la realizzazione di un sistema organico di interventi e servizi sociali, a partire dalla programmazione sociale partecipata e dalla gestione in forma associata dei servizi sociali locali, attraverso la ripartizione del territorio in Ambiti Territoriali;
c. al fine di assicurare la piena realizzazione del sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali, la succitata legge regionale n. 11/2007 all'art. 47 prevede l'intervento sostitutivo della Regione nei confronti degli enti locali inadempienti agli obblighi imposti dalla stessa legge previsti dagli art. 10, 21 e 52 bis;

PREMESSO altresì che l'art. 47 della richiamata legge regionale n. 11/2007 e ss.mm.ii., rubricato "Vigilanza e poteri sostitutivi" stabilisce che "*1. La Regione esercita il potere sostitutivo nei confronti degli enti locali in presenza di accertata e persistente inattività nell'esercizio delle funzioni conferite, con grave pregiudizio per la garanzia dei livelli essenziali delle prestazioni concernenti i diritti sociali. 2. L'esercizio del potere sostitutivo riguarda gli enti locali che non adempiono alle disposizioni degli articoli 10, 21 e 52 bis e gli enti locali che non assicurano, come responsabili preposti alla gestione dei servizi la realizzazione degli interventi e la erogazione dei servizi programmati nel piano di zona e dei servizi che costituiscono i livelli essenziali delle prestazioni sociali, nonché gli enti locali che non assicurano, il rispetto della carta dei servizi da parte dei soggetti erogatori. 3. La Giunta regionale, constatata l'inottemperanza da parte degli enti locali, assegna un termine per provvedere, di norma, non inferiore a trenta giorni. Il termine può essere ridotto per motivi di urgenza. 4. Decorso inutilmente il termine di cui al comma 3 e verificata la mancata giustificazione del ritardo, la Regione, con provvedimento del presidente, previa delibera della Giunta, interviene, sentiti gli enti locali inadempienti, in via sostitutiva anche attraverso la nomina di un commissario ad acta";*

RILEVATO, dall'istruttoria degli uffici regionali competenti, che

a. le attività di programmazione e di rendicontazione in capo agli ambiti territoriali, preposti, a mente della legge regionale n. 11/2007 e ss.mm.ii. costituiscono i principali indicatori in grado di rilevare la tempestiva e concreta erogazione sul territorio dei servizi essenziali delle prestazioni sociali;
b. con nota circolare n. 176414 del 01.04.2022 sono state fornite agli ambiti le indicazioni operative per la presentazione dei piani di zona e PAL per l'anno 2021 con termine presentazione al 15/05/2022, successivamente riaperto da ultimo con Pec del 28/06/2022 al 15 luglio 2022;
c. con nota prot. n. 189404 del 07.04.2023, secondo le disposizioni contenute nel Decreto interministeriale 22/10/2021 registrato il 12 novembre 2021, all'art. 3 c.3 per il Fondo Nazionale Politiche Sociali, nonché nei Decreti Ministeriali di assegnazione relativi al Fondo Povertà 2018-2020 e nelle relative linee guida per l'attuazione, l'amministrazione ha invitato l'ambito N16 a rendicontare la spesa sostenuta a valere sui Fondo nazionale politiche sociali e sul Fondo

alità precedenti, allo scopo di garantire la possibilità di poter accedere ai

d. con nota prot. reg. n. 272133 del 26/05/2023 è stata assentita all'ambito N16, con riferimento anche all'annualità 2020, la richiesta rimodulazione del Piano di Attuazione Locale in quanto coerente con gli indirizzi nazionali e regionali, e conforme al piano di uscita dalle criticità organizzative dell'ambito richiesto dall'amministrazione regionale a garanzia dell'efficace funzionamento degli uffici e servizi dell'ambito, all'indomani della conclusione del precedente commissariamento di cui al DPGRC n. 4/2022 per le annualità 2018 e 2019; alla citata comunicazione non risulta conseguita alcuna azione amministrativa relativamente all'annualità 2020;
e. con nota prot. reg. n. 333726 del 30/06/2023 l'Ambito N16 è stato ulteriormente sollecitato ad assolvere, entro 15 giorni, agli adempimenti relativi alle attività di programmazione e di monitoraggio di risorse finanziarie ministeriali, già richieste ai sensi di quanto rappresentato alle precedenti lettere b e c, riguardo:
   e.1 alla presentazione del Piano di Zona e del Piano di Attuazione Locale riferito all'annualità 2021 entro i termini stabiliti dall'amministrazione regionale;
   e.2 al monitoraggio delle risorse del Fondo nazionale delle Politiche Sociali e della rendicontazione delle risorse stanziate a valere sul Fondo Povertà 2018 e 2019;
f. con nota prot. n. 451311 del 22/09/2023 è stato formulato un ulteriore sollecito nei confronti dell'Ambito N16 richiedendo l'assolvimento degli adempimenti di cui alla precedente nota prot. reg. n. 333726 del 30/06/2023, preannunciando l'avvio della procedura di commissariamento a mente dell'art. 47 della legge regionale n. 11/2007 e ss.mm.ii. in caso di perdurante inerzia, assegnando a tal fine un ulteriore termine;
g. allo scadere del termine di cui al precedente punto f, risultano permanere le criticità rilevate in quanto l'ambito non ha proceduto a sanare le stesse e che le medesime costituiscono ostacolo al regolare funzionamento degli uffici dell'ambito, all'erogazione dei servizi essenziali ai cittadini del territorio di riferimento, nonché alla celerità del circuito finanziario tra Ministero e Regione con potenziale pregiudizio per l'intero territorio regionale;

RITENUTO pertanto di

a. dover assegnare all'Ambito N16 con Comune di Melito di Napoli come Capofila i termini ai sensi dell'art. 47, comma 3 della Legge Regionale 11/07, per provvedere:
   a.1 al perfezionamento dell'iter amministrativo volto all'adozione degli indispensabili atti di pianificazione Piani di Zona e Piano Attuativo Locale per l'annualità 2021, in ossequio alle previsioni di cui agli artt. 10, comma 2 lettera a) e 21 della L.R. 11/07 e ss.mm.ii., con la conseguente trasmissione agli uffici regionali secondo le modalità usualmente adottate;
   a.2 al monitoraggio delle risorse del Fondo nazionale delle Politiche Sociali e della rendicontazione delle risorse stanziate a valere sul Fondo Povertà 2018 e 2019, adottando tutti gli atti di spesa eventualmente non ancora disposti;
   a.3 alla rimodulazione del Piano Attuativo Locale relativo all'annualità 2020 come assentito con nota prot. reg. n. 272133 del 26/05/2023;
b. dover promuovere, trascorso infruttuosamente il suddetto termine, l'esercizio dei poteri sostitutivi previa deliberazione di Giunta, attraverso la nomina da parte del Presidente della Giunta Regionale di un Commissario ad acta qualora l'Ambito N16 risultasse ancora inadempiente, per l'espletamento degli atti individuati al punto che precede, ed in ogni caso per l'assunzione di ogni atto necessario all'assolvimento del suo mandato, anche avvalendosi, per quanto occorra, della struttura organizzativa delle amministrazioni interessate;

VISTI

- la legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3;
- la legge n. 328/2000;
- la legge regionale n. 11/2007 e ss.mm.ii.;
- le deliberazioni di definizione degli Ambiti Territoriali 320/2012 e ss.mm.ii.;
- il IV Piano Sociale Regionale 2019 -2021 approvato con deliberazione n. 897/2018;
- le indicazioni operative per la III annualità trasmesse agli Ambiti territoriali con prot. reg. n. 176414 del 01/04/2022

propone e la Giunta in conformità a voti unanimi

DELIBERA

per i motivi espressi in preambolo che qui si intendono integralmente riportati e confermati:

1. di assegnare all'Ambito N16 con Comune di Melito di Napoli come Capofila i termini ai sensi dell'art. 47, comma 3 della Legge Regionale 11/07, per provvedere:
   1.1 al perfezionamento dell'iter amministrativo volto all'adozione degli indispensabili atti di pianificazione Piani di Zona e Piano Attuativo Locale per l'annualità 2021, in ossequio alle previsioni di cui agli artt. 10, comma 2 lettera a) e 21 della L.R. 11/07 e ss.mm.ii., con la conseguente trasmissione agli uffici regionali secondo le modalità usualmente adottate;
   1.2 al monitoraggio delle risorse del Fondo nazionale delle Politiche Sociali e della rendicontazione delle risorse stanziate a valere sul Fondo Povertà 2018 e 2019, adottando tutti gli atti di spesa eventualmente non ancora disposti;
   1.3 alla rimodulazione del Piano Attuativo Locale relativo all'annualità 2020 come assentito con nota prot. reg. n. 272133 del 26/05/2023;
2. di promuovere, trascorso infruttuosamente il suddetto termine, l'esercizio dei poteri sostitutivi previa deliberazione di Giunta, attraverso la nomina da parte del Presidente della Giunta Regionale di un Commissario ad acta qualora l'Ambito N16 risultasse ancora inadempiente, per l'espletamento degli atti individuati al punto che precede, ed in ogni caso per l'assunzione di ogni atto necessario all'assolvimento del suo mandato, anche avvalendosi, per quanto occorra, della struttura organizzativa delle amministrazioni interessate;
3. di trasmettere la presente deliberazione al Gabinetto della Presidenza della Giunta Regionale, all'Assessore alle Politiche Sociali, al Burc, e alla Direzione generale per le Politiche Sociali e Socio- Sanitarie per la notifica agli interessati e per gli adempimenti conseguenziali di rispettiva competenza, anche ai fini della pubblicazione del presente provvedimento.

Delibera della Giunta Regionale n. 560 del 10/10/2023

Dipartimento 60 - Uffici speciali

Direzione Generale 6 - Grandi Opere

Oggetto dell'Atto:

PIANO NAZIONALE RIPRESA E RESILIENZA PNRR - MISSIONE 2 -COMPONENTE 1 - INVESTIMENTO 2.3 - INNOVAZIONE E MECCANIZZAZIONE NEL SETTORE AGRICOLO ED ALIMENTARE - SOTTOMISURE AMMODERNAMENTO DEI FRANTOI OLEARI E AMMODERNAMENTO DELLE MACCHINE AGRICOLE - DETERMINAZIONI.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

Premesso che:

a) con la Comunicazione della Commissione Europea COM (2020) 575 del 17/09/2020, "Strategia annuale per la crescita sostenibile 2021" sono stati definiti i principi fondamentali alla base dei piani per la ripresa e la resilienza, nonché le priorità per gli Stati Membri, successivamente ripresi del Documento di lavoro dei servizi della Commissione;

b) con il Regolamento (UE) 2020/2084 del Consiglio del 14 dicembre 2020, è stato istituito uno strumento di supporto straordinario dell'Unione Europea a sostegno della ripresa dell'economia dopo la crisi Covid-19;

c) con il Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021 è stato istituito il dispositivo per la ripresa e la resilienza;

d) con decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificato all'Italia dal Segretario generale del Consiglio con nota LT161/21 del 14 luglio 2021, è stato approvato il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR);

e) il Piano Nazionale per la Ripresa e la Resilienza (PNRR), nell'ambito della seconda missione "*Rivoluzione verde e transizione ecologica*", prevede una serie di interventi al fine di sviluppare una filiera agroalimentare sostenibile. In particolare, la Misura M2C1, Investimento 2.3 "*Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare*" include la sottomisura per l'ammodernamento dei frantoi oleari e la sottomisura ammodernamento dei macchinari agricoli che permettano l'introduzione di tecniche di agricoltura di precisione;

f) con Il Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 6 agosto 2021 (Tabella A), relativo all'assegnazione delle risorse in favore di ciascuna Amministrazione titolare degli interventi PNRR e corrispondenti milestone e target, che ha assegnato al Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali la somma di € 500.000.000,00 (euro cinquecento milioni/00) per l'innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare nell'ambito della Missione 2 "Rivoluzione verde e transizione ecologica", Componente 1 "Economia circolare e agricoltura sostenibile", Investimento 2.3 "Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare", dei quali € 100.000.000 da erogare al fine di migliorare la sostenibilità del processo di trasformazione dell'olio di oliva e € 400.000.000 da destinare all'ammodernamento dei macchinari agricoli che permettano l'introduzione di tecniche di agricoltura di precisione;

g) con il Decreto Ministeriale del 02/02/2023 il M.A.S.A.F. ha ripartito i 500.000.000 milioni di Euro del PNRR – Missione 2 componente 1, Investimento 2.3 - Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare) destinando € 400.000.000 alla sottomisura "*ammodernamento delle macchine agricole"* ed € 100.000.000 alla sottomisura "*ammodernamento dei frantoi oleari*" stabilendo inoltre le modalità di attuazione delle sottomisure;

h) con la Delibera di Giunta Regionale n. 148 del 30/03/2022, sono state individuate le strutture incaricate delle funzioni connesse alla realizzazione dei progetti finanziati a valere sulle risorse del PNRR e del PNC, attribuendo all'Ufficio Speciale "Grandi Opere" funzioni di raccordo tra le strutture competenti in materia di PNRR e PNC con le altre strutture Amministrative regionali e centrali, nonché di coordinamento operativo generale delle attività di programmazione ed attuazione degli investimenti e delle attività a vario titolo e livello derivanti dal PNRR e dal PNC;

i) con Decreto Ministeriale del 31/03/2022 il M.A.S.A.F. ha definito il bando quadro nazionale concernente i criteri e le modalità per la concessione e l'erogazione di aiuti relativi alla sottomisura "ammodernamento dei frantoi oleari" in attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Dotazione finanziaria € 100.000.000,00;

j) con Delibera di Giunta Regionale n. 305 del 25/05/2023 sono state approvate le "Linee guida operative per l'attuazione del Piano Nazionale Ripresa e Resilienza e del Piano Nazionale

Complementare in Regione Campania";

k) con Decreto Ministeriale del 04/08/2023 il M.A.S.A.F. ha adeguato il bando quadro nazionale disposto con il DM del 31/03/2023 alle intensità di aiuto previste dai nuovi Orientamenti sugli aiuti di Stato agricolo e alimentare;

l) con il Decreto Ministeriale dell'08/08/2023 il M.A.S.A.F. ha definito le modalità di emanazione dei bandi regionali relativi ai 400 Meuro destinati alla sottomisura "*ammodernamento delle macchine agricole*" del PNRR Missione 2 componente 1, Investimento 2.3 - Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare.

Rilevato che

a) con il richiamato Ministeriale del M.A.S.A.F. del 02/02/2023 è stata assegnata alla Regione Campania la dotazione finanziaria complessiva di € 27.752.862,87 per la realizzazione dell'investimento 2.3 della Missione 2 componente 1 del PNRR, di cui € 21.262.268,45 da destinare alla sottomisura "ammodernamento delle macchine agricole" ed € 6.490.594,42 da destinare alla sottomisura "ammodernamento dei frantoi oleari";

b) secondo quanto disposto dai DM del 31/03/2023 e dell'08/08/2023, le Regioni e Province autonome sono responsabili della definizione del bando attuativo PNRR, della raccolta ed istruttoria delle domande di sostegno e di pagamento, dell'inserimento dei dati dei progetti finanziati sul sistema nazionale di monitoraggio del PNRR, denominato ReGIS, dell'effettuazione dei controlli amministrativi, in loco ed ex post, delle autorizzazione al pagamento e gestione delle procedure di recupero di somme indebitamente percepite;

c) i bandi attuativi regionali da predisporre secondo quanto definito dal M.A.S.A.F. con i decreti ministeriali del 31/03/2022, del 04/08/2023 e dell'08/08/2023, vanno pubblicati entro il 31/10/2023 per la sottomisura inerente "ammodernamento dei frantoi oleari" ed entro il 31/12/2023 per sottomisura relativa alla "ammodernamento delle macchine agricole";

PRESO ATTO, dall'istruttoria dei competenti uffici regionali, che

a) risulta necessario prendere atto del Decreto Ministeriale del M.A.S.A.F del 02/02/2023 con cui alla Regione Campania sono stati assegnati € 27.752.862,87 per la realizzazione dell'investimento 2.3 "Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare" della Missione 2 componente 1 del PNRR, di cui € 21.262.268,45 da destinare alla sottomisura "*ammodernamento delle macchine agricole*", ed € 6.490.594,42 da destinare alla sottomisura "ammodernamento dei frantoi oleari" nonché definite le relative modalità di attuazione;

b) risulta necessario procedere alla presa d'atto dei Decreti Ministeriali del M.A.S.A.F del 31/03/2023, 04/08/2023 e 08/08/2023 contenenti le modalità, i criteri e le intensità di aiuto per la predisposizione e pubblicazione dei bandi attuativi regionali nei termini del 31/10/2023 per la sottomisura "ammodernamento dei frantoi oleari" ed entro il 31/12/2023 per la sottomisura "ammodernamento delle macchine agricole";

Ritenuto

a) di dover prendere atto del Decreto Ministeriale del M.A.S.A.F del 02/02/2023, recante il riparto a favore delle Regioni e Provincie Autonome di € 500.000.000 - PNRR Missione 2, Componente 1, Investimento 2.3 "Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare", che assegna alla Regione Campania risorse finanziarie per € 27.752.862,87 di cui € 21.262.268,45 per la sottomisura "ammodernamento delle macchine agricole" e € 6.490.594,42 per la sottomisura "ammodernamento dei frantoi oleari", allegato al presente provvedimento per costituirne parte integrante e sostanziale;

b) di dover prendere atto Decreti Ministeriali del M.A.S.A.F del 31/03/2023, 04/08/2023 e 08/08/2023 con cui sono state definite le modalità, i criteri e l'intensità di aiuto da utilizzare per la predisposizione e pubblicazione dei bandi attuativi regionali entro il 31/10/2023 per la sottomisura "ammodernamento dei frantoi oleari" e entro il 31/12/2023 per la sottomisura "ammodernamento

delle macchine agricole", allegati n° 2,3 e 4 al presente provvedimento per costituirne parte integrante e sostanziale;

c) di dover demandare alla Direzione Generale per le Politiche agricole, alimentari e forestali in raccordo con le strutture regionali dell'Ufficio Special Grandi Opere - PNRR competenti in materia di PNRR gli adempimenti conseguenti al presente provvedimento in conformità alla "Linee guida operative per l'attuazione del Piano Nazionale Ripresa e Resilienza e del Piano Nazionale Complementare in Regione Campania" approvate con la DGR n. 305/2023;

VISTA

- la normativa e i riferimenti tutti richiamati in premessa;
- la DGR 305/23 "Piano di Nazionale di Ripresa e resilienza – Linee Guida Operative per la realizzazione degli interventi PNRR e PNC della Regione Campania;

PROPONGONO e la Giunta, in conformità, a voto unanime:

DELIBERA

Per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati:

1. di prendere atto del Decreto Ministeriale del M.A.S.A.F del 02/02/2023, recante il riparto a favore delle Regioni e Provincie Autonome di € 500.000.000 - PNRR Missione 2, Componente 1, Investimento 2.3 "Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare", che assegna alla Regione Campania risorse finanziarie per € 27.752.862,87 di cui € 21.262.268,45 per la sottomisura "ammodernamento delle macchine agricole" e € 6.490.594,42 per la sottomisura "ammodernamento dei frantoi oleari", allegato al presente provvedimento per costituirne parte integrante e sostanziale;
2. di prendere atto Decreti Ministeriali del M.A.S.A.F del 31/03/2023, 04/08/2023 e 08/08/2023 con cui sono state definite le modalità, i criteri e l'intensità di aiuto da utilizzare per la predisposizione e pubblicazione dei bandi attuativi regionali entro il 31/10/2023 per la sottomisura "ammodernamento dei frantoi oleari" e entro il 31/12/2023 per la sottomisura "ammodernamento delle macchine agricole", allegati n° 2,3 e 4 al presente provvedimento per costituirne parte integrante e sostanziale;
3. di demandare alla Direzione Generale per le Politiche agricole, alimentari e forestali in raccordo con le strutture regionali dell'Ufficio Special Grandi Opere - PNRR competenti in materia di PNRR gli adempimenti conseguenti al presente provvedimento in conformità alla "Linee guida operative per l'attuazione del Piano Nazionale Ripresa e Resilienza e del Piano Nazionale Complementare in Regione Campania" approvate con la DGR n. 305/2023;
4. di trasmettere il presente atto al Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale, agli Assessori competenti, alla DG 50.07.00 Direzione Generale per le Politiche agricole, alimentari e forestali, al 60.06.00 Ufficio Speciale Grandi Opere -PNRR, al BURC e all'Ufficio competente per la pubblicazione nella sezione trasparenza del sito istituzionale della Regione Campania.

Il Ministro dell'agricoltura,

della sovranità alimentare e delle foreste

Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – MISSIONE 2 COMPONENTE 1 (M2C1) – Investimento 2.3 – Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare

Decreto recante il riparto in favore delle Regioni e Province autonome di euro 500 milioni (PNRR – Missione 2 componente 1, Investimento 2.3 - Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare) e la definizione delle modalità di emanazione dei bandi regionali relativi a 100.000.000,00 di euro destinati alla sottomisura "ammodernamento dei frantoi oleari".

VISTO l'articolo 3 del decreto-legge 11 novembre 2022, n. 173, recante "Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri" e in particolare il comma 3 che dispone che le denominazioni "Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste" e "Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste" sostituiscono, a ogni effetto e ovunque presenti, le denominazioni "Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali" e "Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali";

VISTO il Trattato sul funzionamento dell'Unione europea e in particolare gli articoli 107 e 108, della Sezione 2, "Aiuti concessi dagli Stati";

VISTI gli Orientamenti dell'Unione europea per gli aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014 - 2020, pubblicati in GUUE C *204, 1.7.2014;*

VISTA la legge 24 dicembre 2012, n. 234, recante norme generali sulla partecipazione dell'Italia alla formazione e all'attuazione della normativa e delle politiche dell'Unione europea, come modificata e integrata dall'articolo 14 della legge 29 luglio 2015, n. 115;

VISTO il D.I. 31 maggio 2017, n. 115, recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato e in particolare, l'articolo 6 il quale prevede che le informazioni relative agli aiuti nel settore agricolo continuano ad essere contenute nel Registro aiuti di Stato SIAN;

VISTO il Regolamento (UE) 2018/1046 del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1296/2013, n. 1301/2013, n. 1303/2013, n. 1304/2013, n. 1309/2013, n. 1316/2013, n. 223/2014, n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, EURATOM) n. 966/2012;

VISTO il Regolamento (UE) 2020/2094 del Consiglio del 14 dicembre 2020, che istituisce uno strumento dell'Unione europea per la ripresa, a sostegno alla ripresa dell'economia dopo la crisi COVID-19;

VISTA la legge 7 agosto1990 n. 241 recante "Nuove norme in materia di procedimento ammnistrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

VISTO il Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza volto a promuovere la coesione economica, sociale e territoriale dell'Unione migliorando la resilienza, la preparazione alla crisi, la capacità di aggiustamento e il potenziale di crescita degli Stati membri;

fonte: http://burc.regione.campania.it

MIPAAF - Affari Generali - Prot. Interno N.0053263 del 02/02/2023

Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – MISSIONE 2 COMPONENTE 1 (M2C1) – Investimento 2.3 – Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare

VISTO il "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza" (di seguito anche "PNRR" o "Piano") presentato alla Commissione in data 30 giugno 2021 e valutato positivamente con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021, notificata all'Italia dal Segretario generale del Consiglio con nota LT161/21 del 14 luglio 2021;

VISTO il decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge del 29 luglio 2021 n. 108, recante*: "Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure"* e, in particolare, l'articolo 8, ai sensi del quale ciascuna Amministrazione centrale titolare di interventi previsti nel PNRR provvede al coordinamento delle relative attività di gestione, nonché al loro monitoraggio, rendicontazione e controllo;

VISTO l'articolo 2, comma 6-bis, del decreto-legge n. 77/2021 che stabilisce che "l*e amministrazioni di cui al comma 1 dell'articolo 8 assicurano che, in sede di definizione delle procedure di attuazione degli interventi del PNRR, almeno il 40 per cento delle risorse allocabili territorialmente, anche attraverso bandi, indipendentemente dalla fonte finanziaria di provenienza, sia destinato alle Regioni del Mezzogiorno, salve le specifiche allocazioni territoriali già previste nel PNRR*";

CONSIDERATO che a termini dell'articolo 8 comma 5 del decreto-legge n. 77/2021 "a*l fine di salvaguardare il raggiungimento, anche in sede prospettica, degli obiettivi e dei traguardi, intermedi e finali del PNRR, i bandi, gli avvisi e gli altri strumenti previsti per la selezione dei singoli progetti e l'assegnazione delle risorse prevedono clausole di riduzione o revoca dei contributi, in caso di mancato raggiungimento, nei tempi assegnati, degli obiettivi previsti, e di riassegnazione delle somme, fino alla concorrenza delle risorse economiche previste per i singoli bandi, per lo scorrimento della graduatorie formatesi in seguito alla presentazione delle relative domande ammesse al contributo, compatibilmente con i vincoli assunti con l'Unione europea*";

VISTO il decreto del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, del 2 novembre 2021, di istituzione dell'Unità di Missione del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, titolare di interventi PNRR, ai sensi dell'articolo 8 del citato decreto-legge n. 77 del 2021;

VISTO il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 6 agosto 2021 e successive modifiche recante "*Assegnazione delle risorse finanziarie previste per l'attuazione degli interventi del piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e ripartizione di traguardi e obiettivi per scadente semestrali di rendicontazione";*

VISTI gli obblighi di assicurare il conseguimento di *milestone e target* previsti nella Componente e nell'Investimento del PNRR;

TENUTO CONTO che ciascuna amministrazione centrale titolare di interventi previsti nel PNRR provvede al coordinamento delle relative attività di gestione, nonché al loro monitoraggio, rendicontazione e controllo;

fonte: http://burc.regione.campania.it

MIPAAF - Affari Generali - Prot. Interno N.0053263 del 02/02/2023

VISTO l'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852 che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, "*Do no significant harm*") e la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 recante *"Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio «non arrecare un danno significativo"* a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza;

VISTO il regolamento delegato (UE) n. 2021/2139 della Commissione del 4 giugno 2021 che integra il regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio fissando i criteri di vaglio tecnico che consentono di determinare a quali condizioni si possa considerare che un'attività economica contribuisce in modo sostanziale alla mitigazione dei cambiamenti climatici o all'adattamento ai cambiamenti climatici e se non arreca un danno significativo a nessun altro obiettivo ambientale;

VISTI i principi trasversali previsti dal PNRR, tra i quali il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (c.d. *tagging*), il principio di parità di genere, l'obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani ed il superamento del divario territoriale;

VISTO l'accordo, denominato *Operational Arrangement* (Ref.Ares (2021) 7947180-22/12/2021), siglato dalla Commissione Europea e lo Stato italiano il 22 dicembre 2021;

VISTA la delibera del CIPE n. 63 del 26 novembre 2020 che introduce la normativa attuativa della riforma del Codice Unico di Progetto (CUP);

VISTO l'articolo 3, comma 1, lettera ggggg-*bis* del decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50, che disciplina il principio di unicità dell'invio;

VISTO il decreto-legge 9 giugno 2021 n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021 n. 113, recante: *"Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia"*;

VISTO il decreto-legge 6 novembre 2021 n. 152, convertito nella legge 29 dicembre 2021, n. 233, recante *"Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose"* e, in particolare l'articolo 1, comma 1043, ai sensi del quale, al fine di supportare le attività di gestione, monitoraggio, rendicontazione e controllo delle componenti del *Next Generation* UE, il Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato - sviluppa e rende disponibile un apposito sistema informatico;

VISTO, altresì, il comma 1044 dello stesso articolo 1 della legge 30 dicembre 2020, n. 178, che prevede che, con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, sono definite le modalità di rilevazione dei dati di attuazione finanziaria, fisica e procedurale relativi a ciascun progetto;

VISTO il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 23 novembre 2021, che modifica la tabella A allegata al decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 6 agosto 2021, recante l'assegnazione delle risorse finanziarie previste per l'attuazione degli interventi del Piano Nazionale

fonte: http://burc.regione.campania.it

MIPAAF - Affari Generali - Prot. Interno N.0053263 del 02/02/2023

di Ripresa e Resilienza (PNRR) e la ripartizione di traguardi e obiettivi per scadenze semestrali di rendicontazione;

VISTA la legge 16 gennaio 2003 n. 3, recante *"Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione"* e, in particolare, l'articolo 11, comma 2-*bis*, ai sensi del quale *"Gli atti amministrativi anche di natura regolamentare adottati dalle Amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165, che dispongono il finanziamento pubblico o autorizzano l'esecuzione di progetti di investimento pubblico, sono nulli in assenza dei corrispondenti codici di cui al comma 1 che costituiscono elemento essenziale dell'atto stesso"*;

CONSIDERATO che il PNRR è un programma "*performance-based*", incentrato sul raggiungimento di *milestone* e *target* (M&T) entro una tempistica prefissata e inderogabile e che, pertanto, il Ministero dell'agricoltura e della sovranità alimentare e forestale (MASAF), quale Amministrazione centrale titolare, ha la piena responsabilità dell'attuazione delle riforme e degli investimenti previsti nella Missione 2 componente 1 (M2C1) – Investimento 2.3 Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare – per i quali le Regioni e Province autonome sono Soggetti attuatori – da dimostrarsi attraverso il raggiungimento dei M&T quali indicatori di performance entro i tempi prefissati, il mancato raggiungimento dei quali può comportare l'interruzione dei pagamenti da parte della Commissione Europea (CE);

VISTO l'articolo 6 del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, ai sensi del quale sono attribuiti al Servizio centrale per il PNRR, quale punto di contatto nazionale per la Commissione europea ai sensi dell'articolo 22 del Regolamento (UE) 2021/241, funzioni di coordinamento operativo, monitoraggio, rendicontazione e controllo del PNRR;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze del 15 settembre 2021, in cui sono definite le modalità di rilevazione dei dati di attuazione finanziaria, fisica e procedurale relativi a ciascun progetto, da rendere disponibili in formato elaborabile, con particolare riferimento ai costi programmati, agli obiettivi perseguiti, alla spesa sostenuta, alle ricadute sui territori che ne beneficiano, ai soggetti attuatori, ai tempi di realizzazione previsti ed effettivi, agli indicatori di realizzazione e di risultato, nonché a ogni altro elemento utile per l'analisi e la valutazione degli interventi;

VISTA la circolare RGS del 14 ottobre 2021 n. 21 recante: *"Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR"* e relativi allegati;

VISTA la circolare RGS-MEF del 29 ottobre 2021, n. 25, recante "*Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Rilevazione periodica avvisi, bandi e altre procedure di attivazione degli investimenti*";

VISTA la circolare RGS del 30 dicembre 2021 n. 32, recante: *"Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (DNSH)"*;

VISTA la circolare RGS-MEF del 31 dicembre 2021 n. 33, recante il *"Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Nota di chiarimento sulla Circolare del 14 ottobre 2021 n. 21 – Trasmissione*

fonte: http://burc.regione.campania.it

MIPAAF - Affari Generali - Prot. Interno N.0053263 del 02/02/2023

delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR – addizionalità, finanziamento complementare e obbligo di assenza del c.d. doppio finanziamento";

VISTA la circolare RGS-MEF del 18 gennaio 2022 n. 4, che chiarisce alle Amministrazioni titolari dei singoli interventi le modalità, le condizioni e i criteri in base ai quali le stesse possono imputare nel relativo quadro economico i costi per il personale da rendicontare a carico del PNRR per attività specificatamente destinate a realizzare i singoli progetti a titolarità";

VISTA la circolare RGS-MEF del 24 gennaio 2022 n. 6, recante *"Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Servizi di assistenza tecnica per le Amministrazioni titolari di interventi e soggetti attuatori delle amministrazioni centrali titolari di interventi del PNRR"*;

VISTA la circolare RGS-MEF del 10 febbraio 2022 n. 9, recante *"Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Trasmissione delle Istruzioni tecniche per la redazione dei sistemi di gestione e controllo delle amministrazioni centrali titolari di interventi del PNRR"*;

VISTA la circolare RGS-MEF del 29 aprile 2022, n. 21, avente ad oggetto "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e Piano nazionale per gli investimenti complementari - Chiarimenti in relazione al riferimento alla disciplina nazionale in materia di contratti pubblici richiamata nei dispositivi attuativi relativi agli interventi PNRR e PNC";

VISTA la circolare RGS-MEF del 14 giugno 2022, n. 26, avente ad oggetto "Rendicontazione Milestone/Target connessi alla seconda richiesta di pagamento" alla C.E.;

VISTA la circolare RGS-MEF del 21 giugno 2022, n. 27 relativa al "Monitoraggio delle misure PNRR";

VISTA la circolare RGS-MEF n. 28 del 4 luglio 2022 riguardante "Controllo di regolarità amministrativa e contabile dei rendiconti di contabilità ordinaria e di contabilità speciale. Controllo di regolarità amministrativa e contabile sugli atti di gestione delle risorse del PNRR - prime indicazioni operative";

VISTA la circolare RGS-MEF n. 29 del 26 luglio 2022 riguardante le procedure finanziarie PNRR e l'allegato "Manuale delle procedure finanziarie degli interventi PNRR";

VISTA la circolare RGS-MEF 11 agosto 2022 n. 30 riguardante le procedure di controllo e rendicontazione delle misure PNRR e le allegate "Linee guida per lo svolgimento delle attività di controllo e rendicontazione degli interventi PNRR di competenza delle Amministrazioni centrali e dei Soggetti attuatori";

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 9 luglio 2021, recante l'individuazione delle Amministrazioni centrali titolari di interventi previsti dal *PNRR,* ai sensi dell'articolo 8, comma 1, del menzionato decreto-legge n. 77/2021;

VISTO il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 6 agosto 2021 (Tabella A), relativo all'assegnazione delle risorse in favore di ciascuna Amministrazione titolare degli interventi PNRR e corrispondenti *milestone e target*, che assegna al Ministero dell'agricoltura, della sovranità

fonte: http://burc.regione.campania.it

MIPAAF - Affari Generali - Prot. Interno N.0053263 del 02/02/2023

alimentare e delle foreste la somma di € 500.000.000,00 (euro cinquecento milioni/00) per l'innovazione e la meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare nell'ambito della Missione 2 *"Rivoluzione verde e transizione ecologica", Componente 1 "Economia circolare e agricoltura sostenibile", Investimento 2.3 "Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare"*;

CONSIDERATO che per l'Investimento 2.*3 "Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare"* della componente M2C1 del PNRR, la dotazione finanziaria ammonta a 500 milioni di euro, dei quali 100 milioni di euro da erogare al fine di migliorare la sostenibilità del processo di trasformazione dell'olio extravergine di oliva e 400 milioni di euro da destinare all'ammodernamento dei macchinari agricoli che permettano l'introduzione di tecniche di agricoltura di precisione;

CONSIDERATO che le amministrazioni titolari degli interventi adottano ogni iniziativa necessaria ad assicurare l'efficace e corretto utilizzo delle risorse finanziarie assegnate e la tempestiva realizzazione degli interventi secondo il cronoprogramma previsto dal PNRR, ivi compreso il puntuale raggiungimento dei relativi traguardi e obiettivi che, per quanto concerne la misura M2C1 - I.2.3 - Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare, sono i seguenti:

- milestone M2C1-00-ITA-9: apertura della 1ª procedura di presentazione delle richieste per l'intervento di innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare, conseguita con la pubblicazione del decreto ministeriale n. 149582 del 31 marzo 2022, recante il bando quadro nazionale concernente i criteri e le modalità per la concessione e l'erogazione di aiuti per l'ammodernamento dei frantoi oleari in attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Dotazione finanziaria euro 100.000.000,00;

- milestone M2C1-00-ITA-10, da conseguire entro il 31/03/2023: apertura della 2ª procedura per la presentazione della domanda per l'intervento di innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo;

- target M2C1-7, da conseguire entro il 31/12/2024: almeno 10.000 imprese ricevono un sostegno per investimenti realizzati a favore dell'innovazione nell'economia circolare e nella bioeconomia. Gli investimenti sovvenzionati sono: la sostituzione dei veicoli fuoristrada più inquinanti; l'introduzione dell'agricoltura di precisione; la sostituzione degli impianti più obsoleti dei frantoi;

- target M2C1-8, da conseguire entro il 30/06/2026: almeno 15.000 imprese ricevono un sostegno per investimenti realizzati a favore dell'innovazione nell'economia circolare e nella bioeconomia. Gli investimenti sovvenzionati sono: la sostituzione dei veicoli fuoristrada più inquinanti: l'introduzione dell'agricoltura di precisione; la sostituzione degli impianti più obsoleti dei frantoi.

VISTO il decreto ministeriale n. 149582 del 31 marzo 2022, registrato alla Corte dei conti il 23 maggio 2022 al n. 657, con il quale è stato adottato il bando quadro nazionale di selezione delle proposte progettuali riguardanti l'erogazione di 100 milioni di euro di contributi per migliorare la sostenibilità del processo di trasformazione dell'olio extravergine di oliva, in attuazione del PNRR, Missione 2, componente 1, investimento 2.3 "Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e

MIPAAF - Affari Generali - Prot. Interno N.0053263 del 02/02/2023

fonte: http://burc.regione.campania.it

alimentare", e in particolare l'articolo 5 (*dotazione finanziaria*) e l'articolo 12 (*provvedimenti successivi;*

RITENUTO opportuno procedere al riparto in favore delle Regioni e Province autonome dell'intera disponibilità finanziaria dell'Investimento 2.3 "Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare" della componente M2C1 del PNRR, pari a euro 500 milioni, di cui 100 milioni da destinare all'ammodernamento dei frantoi oleari e 400 milioni da destinare all'ammodernamento dei macchinari agricoli che permettano l'introduzione di tecniche di agricoltura di precisione;

VISTO il combinato disposto di cui all'articolo 4, comma 3, della legge 29 dicembre 1990, n. 428 e all'articolo 36 della legge 24 dicembre 2012, n. 234, che costituisce il presupposto legislativo dell'applicazione dell'articolo 3, comma 1, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, concernente l'acquisizione delle intese in Conferenza Stato-Regioni;

CONSIDERATO che, per quanto concerne il riparto delle risorse in favore delle Regioni e Province autonome:

- si è proceduto alla ripartizione di euro 100 milioni destinati al miglioramento della sostenibilità del processo di trasformazione dell'olio extravergine di oliva utilizzando due indicatori, ciascuno dei quali con un peso ponderato pari al 50% del peso complessivo: 1) numero di ettari di superficie olivicola (Piano di coltivazione, fonte dati AGEA); 2) numero di frantoi oleari presenti nel territorio regionale (Fonte dati SIAN - portale dell'olio di oliva, disposizioni ex DD.MM. 8077/2009 e 16059/2013). Alle Regioni e Province autonome che per la scarsa rilevanza del settore olivicolo (superficie e n. di frantoi) sono risultate destinatarie di un ammontare finanziario inferiore a euro 100.000,00, non è stato assegnato alcun importo. Lo stesso importo, tuttavia, è stato recuperato in sede di riparto dei 400 milioni di euro destinati alla sottomisura "ammodernamento delle macchine agricole";
- si è proceduto, per la restante somma di euro 400 milioni, al riparto sulla base della combinazione di più indicatori a ciascuno dei quali è stato attribuito un peso percentuale diverso, come di seguito indicato: 60% Superficie Agricola Utilizzata (SAU); 20% numero di aziende agricole; 10% lavoro in agricoltura; 10% superficie forestale;

RITENUTO, al fine di dare attuazione alla sottomisura relativa all'ammodernamento dei frantoi oleari, cui sono destinati 100 milioni di euro, di definire tutti gli elementi necessari all'adozione di bandi regionali e, in particolare:

- ruoli, rapporti e impegni a carico di Ministero e Regioni e Province autonome per garantire il rispetto del cronoprogramma e delle norme riguardanti l'attuazione del PNRR;
- elementi riguardanti la compatibilità degli interventi con la disciplina europea degli aiuti di Stato con particolare riferimento alla sezione 1.1.1.4 degli "Orientamenti dell'Unione europea per gli aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014-2020";

TENUTO CONTO della decisione SA.103933 (2022/N), adottata dalla Commissione europea il 10 ottobre 2022 con la quale il regime di aiuti, relativo alla concessione dei fondi destinati

fonte: http://burc.regione.campania.it

MIPAAF - Affari Generali - Prot. Interno N.0053263 del 02/02/2023

all'ammodernamento dei frantoi oleari è stato ritenuto compatibile con il mercato interno ai sensi dell'articolo 107, paragrafo 3, lettera c), del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea (TFUE);

CONSIDERATO che il contenuto del presente provvedimento è stato preventivamente sottoposto anche alla valutazione del Ministero dell'economia e delle finanze, Servizio Centrale per il PNRR, in conformità a quanto previsto dalla Circolare RGS-MEF del 14 ottobre 2021, n. 21, e che ha tenuto conto delle osservazioni e proposte migliorative da esso formulate;

TENUTO CONTO delle richieste di modifica avanzate dalla Conferenza Stato Regioni, in data 11 gennaio 2023, che hanno determinato:

a) l'inserimento nel cronoprogramma riportato nella Sezione II dell'Allegato 1, delle scadenze entro cui le Regioni e Province autonome comunicano le eventuali risorse eccedenti le proprie necessità e la successiva riassegnazione da parte del Ministero;
b) l'integrazione dell'articolo 3, come di seguito specificato:

- l'allargamento della platea dei beneficiari, di cui all'articolo 6, comma 1 del DM n. 149582 che include, oltre alle aziende agricole e le imprese agroindustriali, anche le loro associazioni e cooperative;
- la precisazione che le Regioni e Province autonome verificano, in sede di acquisizione della domanda di sostegno, che il beneficiario sia in possesso delle specifiche autorizzazioni ambientali richieste per lo svolgimento delle attività aziendali, in luogo dell'Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.), indicata all'articolo 6, comma 2, lettera d) del DM n. 149582 del 31 marzo 2022;

ACQUISITA l'intesa della Conferenza permanente per i rapporti fra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, sancita in data 11 gennaio 2023, Repertorio atti n. 9/CSR;

a termine delle vigenti disposizioni di legge,

D E C R E T A

Articolo 1
(*Finalità*)

1. In conformità a quanto riportato nelle premesse, è ripartita, tra le Regioni e Province autonome, la somma di euro 500 milioni riguardante l'intervento M2C1 - I.2.3 - *Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare* - del PNRR, di cui euro 100 milioni da destinare alla sottomisura "ammodernamento dei frantoi oleari" ed euro 400 milioni da destinare alla sottomisura "ammodernamento dei macchinari agricoli che permettano l'introduzione di tecniche di agricoltura di precisione", come indicato nella Sezione I dell'Allegato n. 1 al presente decreto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

MIPAAF - Affari Generali - Prot. Interno N.0053263 del 02/02/2023

2. Il presente decreto definisce, inoltre, le modalità per l'attuazione degli interventi finalizzati all'erogazione della somma di euro 100 milioni, destinati alla sottomisura "ammodernamento dei frantoi oleari" che riguardano, in particolare:
   - l'individuazione di ruoli, rapporti e impegni a carico del Ministero e delle Regioni e Province autonome per garantire il rispetto del cronoprogramma e delle norme riguardanti l'attuazione del PNRR, come da Allegato n. 1;
   - gli elementi che garantiscono la compatibilità degli interventi, relativi ai 100 milioni di euro destinati all'ammodernamento dei frantoi oleari, con la disciplina europea degli aiuti di Stato, in conformità alla sezione 1.1.1.4 degli Orientamenti.
3. Le modalità di attuazione degli interventi regionali relativi alla somma di euro 400 milioni, da destinare alla sottomisura "ammodernamento dei macchinari agricoli che permettano l'introduzione di tecniche di agricoltura di precisione", saranno stabilite con successivo decreto ministeriale, nel rispetto dei tempi previsti dal PNRR.

Articolo 2
(*Definizioni*)

1. Ai fini del presente decreto (e relativo Allegato n. 1) si intende per:

a) *Amministrazione centrale titolare di intervento*: il Ministero dell'agricoltura e della sovranità alimentare e forestale, quale amministrazione responsabile dell'attuazione delle riforme e degli investimenti previsti nel PNRR;

b) *Orientamenti*: Orientamenti dell'Unione europea per gli aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014-2020 (2014/C 204/01);

c) *Prodotto agricolo*: i prodotti elencati nell'allegato I del trattato di cui al punto (35)3 della sezione 2.4 degli Orientamenti;

d) *Rendicontazione di milestone e target:* attività finalizzata a fornire elementi comprovanti il raggiungimento degli obiettivi del Piano (*milestone e target*, UE e nazionali). Non è necessariamente legata all'avanzamento finanziario del progetto;

e) *Servizio centrale per il PNRR:* struttura dirigenziale di livello generale istituita presso il Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, con compiti di coordinamento operativo, monitoraggio, rendicontazione e controllo del PNRR e punto di contatto nazionale per l'attuazione del Piano, ai sensi dell'articolo 22 del Regolamento (UE) 2021/241;

f) *Soggetto attuatore*: ogni Regione o Provincia autonoma destinataria del presente decreto;

fonte: http://burc.regione.campania.it

MIPAAF - Affari Generali - Prot. Interno N.0053263 del 02/02/2023

g) *Trasformazione di prodotti agricoli*: qualsiasi trattamento di un prodotto agricolo a seguito del quale il prodotto ottenuto resta pur sempre un prodotto agricolo di cui al punto (35)10 della sezione 2.4 degli Orientamenti;

h) *Unità di Audit:* struttura che, ai sensi dell'articolo 1, comma 4, lettera q), del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, svolge attività di controllo sull'attuazione del PNRR ai sensi del Regolamento (UE) 2021/241;

i) *Unità di Missione RGS:* struttura di cui all'articolo 1, comma 1050, della legge 30 dicembre 2020, n. 178, che svolge funzioni di valutazione e monitoraggio degli interventi del PNRR.

Articolo 3
(Beneficiari)

1. I beneficiari del presente aiuto sono le aziende agricole e le imprese agroindustriali, ivi incluse le loro associazioni e cooperative, titolari di frantoi oleari, che effettuano l'estrazione di olio extravergine di oliva, iscritte nel Portale dell'olio di oliva del Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN), secondo le disposizioni di cui ai decreti del Ministero n. 8077/2009 e n. 16059/2013, che hanno compilato il registro telematico di carico/scarico olio e che sono in possesso delle specifiche autorizzazioni ambientali richieste per lo svolgimento delle attività aziendali.
2. I beneficiari di cui al comma 1 sono imprese attive nella trasformazione di prodotti agricoli di cui al punto (35)10 della sezione 2.4 degli *Orientamenti*;
   Gli aiuti di cui all'articolo 7 in favore delle aziende agricole, possono essere concessi solo agli agricoltori attivi ai sensi dell'articolo 9 del regolamento (UE) n. 1307/2013, nel rispetto dell'effetto di incentivo in conformità alla sezione 3.4 degli *Orientamenti*.
3. Le grandi imprese, in conformità ai punti (72) e (73) della sezione 3.4 degli *Orientamenti*, devono descrivere nella domanda di aiuto lo scenario controfattuale costituito da eventuali progetti o attività alternativi realizzabili in assenza di aiuti, fornendo elementi giustificativi a sostegno dello scenario controfattuale descritto nella domanda. Dopo aver ricevuto la domanda, l'autorità che concede l'aiuto deve verificare la credibilità dello scenario controfattuale e confermare che l'aiuto produce l'effetto di incentivazione richiesto. Lo scenario controfattuale è credibile quando è autentico e integra i fattori decisionali prevalenti al momento della decisione relativa al progetto o all'attività in questione da parte del beneficiario.
4. Per gli investimenti realizzati dalle grandi imprese, in conformità ai punti (95) e (96) della sezione 3.5 degli Orientamenti, è previsto che l'importo dell'aiuto sia limitato al minimo sulla base del cosiddetto approccio del "sovraccosto netto" e che tale importo non superi il minimo necessario per rendere il progetto sufficientemente redditizio.
5. Sono escluse dagli aiuti di cui al presente decreto:

fonte: http://burc.regione.campania.it

MIPAAF - Affari Generali - Prot. Interno N.0053263 del 02/02/2023

a) le imprese destinatarie di ordini di recupero pendenti a seguito di una precedente decisione della Commissione che dichiara gli aiuti illegittimi e incompatibili con il mercato interno, conformemente a quanto stabilito alla sezione 2.2, punto (27) degli *Orientamenti*;

b) le imprese in difficoltà, conformemente a quanto stabilito alla sezione 2.2, punto (26) degli Orientamenti;

Articolo 4
(Criteri, intensità dell'aiuto e anticipazione)

1. Il sostegno pubblico è concesso nella forma di contributo in conto capitale
2. L'aliquota di contributo applicabile, che sarà definita dalle Regioni e Province autonome, in conformità e nel rispetto dei massimali consentiti dalla normativa comunitaria di cui alla sezione 1.1.1.4, punto (171), lettere c) e d) degli *Orientamenti*, non può superare:
   a) il 50 % dell'importo dei costi di investimento ammissibili nelle Regioni meno sviluppate e in tutte le regioni il cui prodotto interno lordo (PIL) pro capite nel periodo dal 1° gennaio 2007 al 31 dicembre 2013 è stato inferiore al 75 % della media dell'UE-25 per il periodo di riferimento, ma superiore al 75 % della media del PIL dell'UE-27;
   b) il 40 % dell'importo dei costi di investimento ammissibili nelle altre Regioni.
   In ogni caso deve essere garantita l'assenza del doppio finanziamento ai sensi dell'art. 9 del Regolamento (UE) 2021/241, nel rispetto delle condizioni poste dalla circolare RGS n. 33/2021.
3. Sarà possibile l'erogazione di una anticipazione finanziaria pari al 30 % della spesa ammissibile, sulla base di apposita richiesta del beneficiario corredata da idonea garanzia fidejussoria.

Articolo 5
(*Interventi, spese ammissibili e cumulo degli aiuti*)

1. I progetti riguardano esclusivamente investimenti finalizzati alla sostituzione e all'ammodernamento degli impianti più obsoleti dei frantoi oleari con l'introduzione di impianti di molitura ed estrazione a "2 o 3 fasi". I progetti finanziati devono garantire il rispetto del DNSH, di cui all'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852 e alle schede di cui alla circolare RGS n. 32/2021, per quanto applicabili agli investimenti finanziati con la presente sottomisura.
2. Sono considerate ammissibili le spese indicate dettagliatamente al comma 2 dell'articolo 8 del decreto ministeriale n. 149582/2022, relative alla sezione 1.1.1.4, punto (169), lettere a), b), c) e d) degli *Orientamenti*.
3. I lavori relativi ai progetti previsti non possono essere avviati prima della presentazione della domanda di aiuto in conformità alla sezione 3.4 degli *Orientamenti*.
4. L'imposta sul valore aggiunto (IVA) non è ammissibile, salvo nel caso in cui non sia recuperabile ai sensi della legislazione nazionale sull'IVA.

fonte: http://burc.regione.campania.it

MIPAAF - Affari Generali - Prot. Interno N.0053263 del 02/02/2023

5. Le disposizioni relative al cumulo degli aiuti sono indicate all'articolo 11 del decreto ministeriale n. 149582/2022.

Articolo 6
(Disciplina dei rapporti tra Ministero e Regioni e Province autonome)

1. Nell'Allegato n. 1 al presente decreto sono definiti i rapporti tra il Ministero e le Regioni e Province autonome nonché i relativi impegni, e in particolare:
   - **a)** il cronoprogramma riguardante le fasi di attuazione della misura a livello regionale e la successiva rendicontazione delle spese nei tempi compatibili con milestone e target definiti dal PNRR. Definizione dei tempi di attuazione del procedimento regionale (pubblicazione del bando regionale; presentazione domanda di finanziamento; notifica del provvedimento di concessione al beneficiario; termine di ultimazione degli investimenti e di presentazione della rendicontazione a saldo).
   - **b)** le modalità per la rilevazione e l'imputazione dei dati nel sistema informativo *ReGiS* per il monitoraggio sull'avanzamento procedurale, fisico e finanziario dei progetti, nonché per la rilevazione degli indicatori comuni;
   - **c)** le modalità per garantire la sana gestione finanziaria, in particolare in materia di prevenzione, identificazione e risoluzione dei conflitti di interesse, delle frodi, della corruzione, comprese le procedure di recupero e restituzione dei fondi indebitamente assegnati, nonché per garantire l'assenza di doppio finanziamento;
   - **d)** le procedure per la rendicontazione delle spese nel rispetto del piano finanziario e del cronoprogramma di spesa approvato;
   - **e)** le procedure per garantire il rispetto degli obblighi in materia di comunicazione e informazione;
   - **f)** un elenco non esaustivo delle tipologie di investimenti ammissibili nel rispetto del principio "non arrecare un danno significativo - DNSH";
   - **g)** i circuiti finanziari per la gestione della misura;
   - **h)** le procedure e le modalità di esecuzione dei controlli sugli investimenti effettuati;
   - **i)** la procedura per la determinazione delle *riduzioni ed esclusioni* dei contributi concessi.

Articolo 7
(Esenzione ed entrata in vigore)

1. Le agevolazioni concesse in applicazione del presente decreto sono state notificate alla Commissione europea ai sensi dell'articolo 108, paragrafo 3, del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea.

2. Il regime di aiuti è in vigore dall'11 ottobre 2022, data di notifica della decisione di approvazione da parte della Commissione europea, n. SA.103933 (2022/N) e sarà adattato, qualora necessario, alle regole sugli aiuti di Stato che entreranno in vigore alla scadenza dei vigenti *Orientamenti*.

fonte: http://burc.regione.campania.it

MIPAAF - Affari Generali - Prot. Interno N.0053263 del 02/02/2023

Articolo 8

(Pubblicazione e trasparenza)

1. Il presente decreto è pubblicato sul sito internet del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste (www.politicheagricole.it) e contiene le informazioni previste alla Parte 1, Capitolo 3, sezione 3.7, punto (128) degli Orientamenti. Tali informazioni sono conservate per almeno 10 anni e sono accessibili al pubblico senza restrizioni come previsto alla Parte 1, Capitolo 3, sezione 3.7, punto 131 degli Orientamenti.

Il presente provvedimento è trasmesso agli Organi di controllo per gli adempimenti di competenza.

Il MINISTRO

On. Francesco Lollobrigida

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del CAD

Francesco Lollobrigida
MiPAAF
02.02.2023
13:46:15
GMT+01:00

fonte: http://burc.regione.campania.it

MIPAAF - Affari Generali - Prot. Interno N.0053263 del 02/02/2023

MIPAAF - Affari Generali - Prot. Interno N.0053263 del 02/02/2023

Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste

Decreto ministeriale recante il riparto in favore delle Regioni e Province autonome di euro 500 milioni (PNRR – Missione 2 componente 1, Investimento 2.3 Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare) e la definizione delle modalità di emanazione dei bandi regionali relativi a 100.000.000,00 di euro, destinati alla sottomisura" ammodernamento dei frantoi oleari".

ALLEGATO n. 1

Premessa

Nel presente Allegato è definito il riparto delle risorse finanziarie disponibili per l'intervento PNRR M2C1 – Investimento 2.3 - Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare e, al contempo, sono disciplinati i rapporti e gli impegni a carico dell'Amministrazione titolare - Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste (di seguito, Ministero) e dei Soggetti attuatori - Regioni e Province autonome, per quanto concerne l'attuazione della sottomisura "ammodernamento dei frantoi oleari". Il presente Allegato contiene, inoltre, i riferimenti alle regole europee e nazionali da applicare nella gestione dei progetti del PNRR, il cui rispetto è precondizione per il corretto utilizzo delle relative risorse finanziarie.

In ogni fase della gestione della presente sottomisura, le Regioni e Province autonome, nella loro qualità di Soggetti attuatori, potranno contare sul supporto del Ministero al fine di chiarire la normativa che regola la gestione dei progetti del PNRR e favorirne la più efficace applicazione. Sin dall'avvio dell'investimento e poi in *itinere*, il Ministero resta a disposizione per fornire ulteriori informazioni in relazione a quanto indicato nel presente Allegato, nelle sue diverse articolazioni (Direzione generale per lo sviluppo rurale e Unità di missione per l'attuazione del PNRR).

Inoltre, una selezione della normativa primaria e secondaria applicabile all'attuazione dei progetti del PNRR è disponibile sul sito https://www.politicheagricole.it/normativa. Essa contiene, tra l'altro, il testo integrale di alcune circolari RGS MEF di rilievo: n. 21/2021 (Istruzioni tecniche per la selezione dei progetti PNRR), n. 32/2021 (Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente - DNSH), n. 27/2022 (Monitoraggio misure PNRR), n. 30/2022 (Circolare sulle procedure di controllo e rendicontazione delle misure PNRR).

L'Unità di missione per l'attuazione del PNRR resta a disposizione delle Regioni e Province autonome per l'approfondimento di ogni tema legato all'attuazione dell'intervento PNRR, così come – se ritenuto opportuno e di interesse – per un preventivo confronto sul testo dei bandi regionali.

Ulteriori informazioni in merito seguiranno con apposite comunicazioni e, a tal fine, si invitano i soggetti destinatari del presente atto a designare un referente/punto di contatto, a livello operativo, comunicandone funzione, numeri di telefono ed e-mail agli indirizzi: meccanizzazionePNRR@politicheagricole.it e disr3@politicheagricole.it.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Indice

I temi trattati nel presente Allegato sono organizzati come segue:

Sezione I. Riparto delle risorse finanziarie tra le Regioni e Provincie autonome e modalità di riassegnazione delle risorse finanziarie non utilizzate;

Sezione II. Cronoprogramma di attuazione della sottomisura "ammodernamento dei frantoi oleari" a livello regionale e successiva rendicontazione delle spese nei tempi compatibili con milestone e target definiti dal PNRR. Definizione delle tempistiche di attuazione del procedimento regionale (pubblicazione del bando regionale; presentazione domanda di finanziamento; notifica del provvedimento di concessione al beneficiario; concessione dell'eventuale anticipo finanziario, termine di ultimazione degli investimenti e di presentazione della rendicontazione a saldo);

Sezione III. Compiti in capo all'Amministrazione centrale titolare e ai Soggetti attuatori della sottomisura "ammodernamento dei frantoi oleari";

Sezione IV. Circuiti finanziari per la gestione della sottomisura;

Sezione V. Modalità per la rilevazione e imputazione dei dati nel sistema informativo adottato per il monitoraggio sull'avanzamento procedurale, fisico e finanziario dei progetti e obbligo di trasposizione nel sistema *ReGiS*;

Sezione VI. Modalità di rilevazione degli "indicatori comuni" e del "contributo al clima e al digitale" (*tagging*) della sottomisura;

Sezione VII. Modalità per garantire il rispetto del principio "non arrecare un danno significativo" (DNSH);

Sezione VIII. Procedure e modalità di esecuzione dei controlli sugli investimenti finanziati dalle Regioni e Province autonome;

Sezione IX. Procedure per la determinazione delle riduzioni ed esclusioni;

Sezione X. Trattamento dei dati personali: modalità e informativa;

Sezione XI. Check-list di autocontrollo per la selezione dei progetti nel rispetto dei principi comuni e condizionalità PNRR;

Sezione XII. Atto d'obbligo da sottoscrivere da parte dei beneficiari;

Sezione XIII. Ulteriori condizioni previste per fruire del sostegno finanziario del PNRR: assenza di conflitto di interessi, assenza di doppio finanziamento, individuazione del cd. "titolare effettivo";

Sezione XIV. Norma di chiusura

***

SEZIONE I

Riparto delle risorse finanziarie tra le Regioni e Province autonome e modalità di riassegnazione delle risorse finanziarie non utilizzate

Nella tabella seguente, sulla base dei principi descritti nelle premesse del decreto ministeriale di cui

fonte: http://burc.regione.campania.it

MIPAAF - Affari Generali - Prot. Interno N.0053263 del 02/02/2023

fa parte il presente Allegato, è riportata l'assegnazione delle risorse a ciascuna Regione e Provincia autonoma relativa all'intera dotazione finanziaria dell'intervento, pari a euro 500 milioni, di cui 100 milioni da destinare all'ammodernamento dei frantoi oleari e 400 milioni da destinare alla meccanizzazione agricola, ivi compresa l'agricoltura di precisione.

Regione/P.A.	Importo complessivo	Fondo Meccanizzazione	Fondo Frantoi
Abruzzo	19.791.689,58	14.686.192,53	5.105.497,05
Basilicata	15.606.305,49	13.277.381,52	2.328.923,97
Bolzano	7.779.545,18	7.779.545,18	-
Calabria	38.708.777,66	22.141.052,34	16.567.725,31
Campania	27.752.862,87	21.262.268,45	6.490.594,42
Emilia-Romagna	29.798.618,02	29.140.843,78	657.774,23
Friuli-Venezia Giulia	8.250.885,84	8.074.496,71	176.389,13
Lazio	29.344.925,53	23.470.293,13	5.874.632,41
Liguria	5.658.297,43	3.552.584,39	2.105.713,04
Lombardia	26.392.815,60	25.963.839,53	428.976,07
Marche	14.799.526,14	12.348.866,53	2.450.659,61
Molise	7.246.919,41	5.559.161,82	1.687.757,60
Piemonte	26.526.600,23	26.526.600,23	-
Puglia	75.036.793,91	47.618.688,91	27.418.105,01
Sardegna	33.214.707,70	30.346.119,46	2.868.588,24
Sicilia	56.985.772,71	44.295.040,94	12.690.731,77
Toscana	30.693.086,63	22.358.979,57	8.334.107,06
Trento	5.193.751,65	5.081.576,29	112.175,36
Umbria	13.850.479,21	10.064.056,25	3.786.422,96
Valle d'Aosta	1.672.976,19	1.672.976,19	-
Veneto	25.694.663,03	24.779.436,26	915.226,77
Totali	**500.000.000,00**	**400.000.000,00**	**100.000.000,00**

Il riparto di cui sopra destina almeno il 40% delle risorse finanziarie della misura alle regioni del Mezzogiorno, come previsto dall'art. 2, comma 6 *bis* del decreto-legge 77/2021, convertito in legge n. 108/2021.

Riassegnazione delle risorse non utilizzate dalle Regioni e Province autonome

fonte: http://burc.regione.campania.it

MIPAAF - Affari Generali - Prot. Interno N.0053263 del 02/02/2023

Con riferimento al cronoprogramma di cui alla successiva Sezione II, il Ministero, sulla base delle informazioni ricevute dalle Regioni e Province autonome, riassegna le risorse non utilizzate come di seguito specificato:

1) le Regioni e Province autonome trasmettono al Ministero l'esito della selezione dei soggetti beneficiari e dei relativi progetti di investimento, comunicando l'importo complessivo delle richieste di contributo corrispondente;
2) nel caso in cui tale importo risulti inferiore a quello oggetto di riparto, di cui alla tabella precedente, il Ministero procede alla tempestiva riallocazione delle somme eccedenti assegnando le stesse in maniera proporzionale alle Regioni e Province autonome che, viceversa, dimostrano di necessitare di fondi ulteriori per finanziare progetti utilmente collocati nelle graduatorie conseguenti ai bandi;
3) l'ulteriore distribuzione delle risorse di cui al punto 2) dovrà avvenire nel rispetto di quanto previsto all'articolo 2, comma 6 *bis* del decreto-legge 77/2021, convertito nella legge n. 108/2021.

SEZIONE II

Cronoprogramma di attuazione della sottomisura "ammodernamento dei frantoi oleari" a livello regionale e successiva rendicontazione delle spese nei tempi compatibili con milestone e target definiti dal PNRR. Definizione delle tempistiche di attuazione del procedimento regionale (pubblicazione del bando regionale; presentazione domanda di finanziamento; notifica del provvedimento di concessione al beneficiario; concessione dell'eventuale anticipo finanziario, termine di ultimazione degli investimenti e di presentazione della rendicontazione a saldo)

La Decisione di esecuzione 10160/2021 associa alla misura M2C1-I2.3 due target, al 31/12/2024 ("10.000 imprese che ricevono il sostegno", target identificato dai decreti di concessione del finanziamento) e al 30/06/2026 ("almeno 15.000 imprese che ricevono il sostegno", target raggiunto con il pagamento del saldo di finanziamento). Tali valori a consuntivo dovranno essere conseguiti tramite il contributo sia della sottomisura" ammodernamento dei frantoi oleari" sia della sottomisura "ammodernamento delle macchine agricole", ivi comprese le tecnologie dell'agricoltura di precisione.

Nell'attuazione delle misure del PNRR, l'erogazione delle risorse finanziarie da parte dell'Unione europea avviene solo ed esclusivamente se lo Stato Membro consegue in maniera tempestiva e soddisfacente le milestone e i target associati a ciascun singolo intervento.

È, pertanto, essenziale identificare un cronoprogramma di attuazione della sottomisura a livello regionale, , e che le Regioni e Province autonome sono tenute a rispettare:

- Entro il 30 marzo 2023 – Pubblicazione dei bandi regionali;
- Entro il 30 giugno 2023 – Termine di acquisizione delle domande di sostegno;

fonte: http://burc.regione.campania.it

MIPAAF - Affari Generali - Prot. Interno N.0053263 del 02/02/2023

- Entro il 30 novembre 2023 - Selezione delle domande ammissibili e formazione della graduatoria (elenco dei progetti ammissibili) e comunicazione ai beneficiari con indicazione delle condizioni per il finanziamento e la realizzazione dell'iniziativa;
- Entro il 5 dicembre 2023 – Trasmissione al MASAF, da parte delle Regioni e Province autonome, dell'esito della selezione delle domande e della formazione della graduatoria con l'indicazione delle somme eccedenti quelle necessarie al pagamento di tutti i beneficiari ammessi, ai fini della successiva riassegnazione delle risorse da parte del Ministero, in attuazione di quanto previsto al punto 1) della Sezione I;
- Entro il 20 dicembre 2023 – Riassegnazione da parte del MASAF delle risorse eccedenti di cui al punto precedente, ai sensi di quanto previsto ai punti 2) e 3) della Sezione I;
- Entro il 31 dicembre 2025 - Completamento degli investimenti e presentazione della domanda di pagamento del saldo da parte dei beneficiari;
- Entro il 31 maggio 2026 - Erogazione del contributo a saldo in favore di tutti i beneficiari.

Le Regioni e Province autonome monitorano il rispetto del cronoprogramma su indicato e segnalano tempestivamente al Ministero eventuali scostamenti, al fine di definire congiuntamente le azioni correttive da intraprendere.

Qualora gli scostamenti dal cronoprogramma siano tali da compromettere il conseguimento dei target della sottomisura, il cui mancato raggiungimento avrebbe effetti pregiudizievoli per l'intero sistema regionale, il Ministero avvierà le procedure per la revoca e riassegnazione delle risorse finanziarie, previo confronto con la Regione o Provincia autonoma interessata, ai sensi delle norme vigenti.

SEZIONE III

Compiti in capo al l'Amministrazione centrale titolare e ai Soggetti attuatori della sottomisura "ammodernamento dei frantoi oleari

Il Ministero, in qualità di Amministrazione titolare degli interventi, nelle sue articolazioni competenti in materia, ovvero la Direzione generale dello sviluppo rurale (DISR) e l'Unita di missione (UdM) per l'attuazione del PNRR:

a. assicura la supervisione complessiva dell'investimento e il coordinamento delle attività di gestione, monitoraggio, rendicontazione e controllo, anche ai fini del conseguimento dei *milestone e target* e di ogni altro adempimento previsto dalla normativa europea e nazionale applicabile al PNRR;
b. vigila e coopera affinché le attività poste in essere dai Soggetti attuatori siano coerenti con le disposizioni previste dalla normativa comunitaria e nazionale, e rappresenta il punto di contatto con il Servizio centrale per il PNRR di cui all'articolo 6 del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, per l'espletamento degli adempimenti previsti dal Regolamento (UE) 2021/241 e, in particolare, per la presentazione alla Commissione europea delle richieste di pagamento ai sensi dell'articolo 24, paragrafo 2 del medesimo regolamento;

fonte: http://burc.regione.campania.it

MIPAAF - Affari Generali - Prot. Interno N.0053263 del 02/02/2023

c. valida i dati finanziari e di realizzazione fisica e procedurale dell'investimento, nonché l'avanzamento dei relativi *milestone e target*, sulla base dei dati forniti dalle Regioni e Province autonome;
d. vigila affinché siano adottati criteri di selezione dei progetti coerenti con le regole e gli obiettivi del PNRR, con particolare riferimento al rispetto, in fase di emanazione dei bandi regionali e in fase di selezione dei progetti da finanziare, dei principi trasversali e delle condizionalità legate all'utilizzo delle risorse del PNRR, dettagliatamente riepilogate nelle diverse sezioni del presente Allegato (DNSH, Tagging, sana gestione finanziaria ed altro);
e. assicura l'adozione di misure adeguate al rispetto del principio di sana gestione finanziaria secondo quanto disciplinato nel Regolamento finanziario (UE, EURATOM) 2018/1046 e nell'articolo 22 del Regolamento (UE) 2021/241, in particolare in materia di prevenzione dei conflitti di interessi, delle frodi, della corruzione e di recupero e restituzione dei fondi che sono stati indebitamente assegnati nonché di garantire l'assenza del c.d. doppio finanziamento ai sensi dell'art. 9 dello stesso Regolamento (UE) 2021/241, come indicato alla Sezione XIII;
f. assicura la gestione finanziaria trasferendo alle Regioni e Province autonome le risorse finanziarie necessarie alla realizzazione della sottomisura "Ammodernamento frantoi oleari", in coerenza con il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 11 ottobre 2021 e con la circolare RGS MEF n. 29 del 26 luglio 2022, monitorando le attività di recupero avviate a cura delle Regioni e di restituzione delle risorse indebitamente utilizzate, ovvero oggetto di frode o doppio finanziamento pubblico;
g. sulla base delle rendicontazioni prodotte dalle Regioni e Province autonome e previa effettuazione dei controlli sia a livello regionale che centrale, come previsto dalle circolari RGS MEF n. 29/2022 e 30/2022, invia periodicamente le richieste di rimborso al Servizio Centrale per il PNRR al fine di garantire la continuità della disponibilità di cassa per supportare l'attuazione degli interventi ammessi al finanziamento.

Ciascuna Regione e Provincia autonoma, in qualità di Soggetto attuatore:

a. definisce e adotta i bandi di adesione e seleziona i progetti nel rispetto di quanto previsto nel decreto ministeriale 31 marzo 2022, n. 149582, nel presente decreto e Allegato;
b. assicura che nel bando sia previsto l'impegno da parte del beneficiario:
   - a mantenere in efficienza e in esercizio gli interventi finanziati e
   - a non procedere alla cessazione, al trasferimento dell'attività produttiva, nonché al cambio di proprietà degli interventi finanziati, per un periodo di cinque anni a decorrere dalla data del pagamento finale (saldo).
c. dà piena attuazione alla sottomisura, per la parte di competenza, garantendone l'avvio tempestivo e la realizzazione operativa, per non incorrere in ritardi attuativi, e concluderlo nella forma, nei modi e nei tempi indicati, nel rispetto delle scadenze europee indicate nella Sezione II;

fonte: http://burc.regione.campania.it

MIPAAF - Affari Generali - Prot. Interno N.0053263 del 02/02/2023

d. assicura il rispetto di tutte le disposizioni previste dalla normativa comunitaria e nazionale, con particolare riferimento a quanto previsto dal Reg. (UE) 2021/241 recante la disciplina del dispositivo per la ripresa e resilienza e dal decreto-legge n. 77 del 31 maggio 2021, come modificato dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, e l'osservanza delle previsioni di cui alle Circolari MEF/RGS disponibili sul sito del Ministero, sezione PNRR;
e. assicura il rispetto del principio di non arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali (DNSH), ai sensi dell'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852;
f. assicura il rispetto dei principi trasversali previsti per il PNRR dalla normativa nazionale e comunitaria;
g. adotta proprie procedure interne, assicurando la conformità ai regolamenti comunitari e a quanto indicato dal Ministero in particolare nel Sistema di gestione e controllo PNRR MASAF;
h. organizza le proprie strutture, le risorse umane e tecniche in modo da assicurare lo svolgimento dei compiti ad essa affidati, nel rispetto di criteri di efficacia e di efficienza dell'azione amministrativa;
i. richiede ed indica il Codice Unico di Progetto (CUP) al momento dell'emanazione del provvedimento di concessione del finanziamento e lo riporta su tutti gli atti amministrativi e contabili riferiti alla gestione dello stesso, nel rispetto delle previsioni di cui all'articolo 11 della legge 16 gennaio 2003, n. 3;
j. assicura la completa tracciabilità delle operazioni e la tenuta di una apposita codificazione contabile per l'utilizzo delle risorse del PNRR;
k. assicura, anche presso i soggetti beneficiari, il rispetto degli obblighi in materia di informazione e pubblicità di cui all'art. 34 paragrafo 2 del Regolamento UE 2021/241, affinché, in particolare, tutte le azioni di informazione e pubblicità poste in essere siano coerenti con le condizioni d'uso dei loghi e di altri materiali grafici definiti dal Ministero e dalla Commissione Europea (emblema dell'UE) per accompagnare l'attuazione del PNRR, incluso il riferimento al finanziamento da parte dell'Unione europea e all'iniziativa Next Generation EU utilizzando la frase "*finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU*";
l. conserva tutti gli atti e la relativa documentazione giustificativa, amministrativa e contabile, su supporti informatici adeguati, rendendoli disponibili per le attività di controllo e di audit da parte del Ministero e delle autorità nazionali ed europee preposte;
m. rendiconta le spese inerenti alle risorse finanziarie assegnate e assicura il coordinamento delle attività di gestione, monitoraggio e controllo complessivo della sottomisura;
n. assicura l'inserimento delle informazioni e dei dati nel sistema *ReGiS*, finalizzato a raccogliere, registrare e archiviare in formato elettronico i dati per ciascuna operazione necessari per la sorveglianza, la valutazione, la gestione finanziaria, la verifica e l'*audit*, ivi incluso il codice CUP assegnato, secondo quanto previsto all'articolo 22, comma 2, lettera d) del Regolamento (UE) 2021/241 e gli indicatori comuni applicabili, tenendo conto delle

MIPAAF - Affari Generali - Prot. Interno N.0053263 del 02/02/2023

fonte: http://burc.regione.campania.it

indicazioni di cui alla circolare RGS MEF n. 27/2022 e 30/2022 e di quanto indicato nel presente Allegato;

o. vigila sulla regolarità delle procedure e delle spese rendicontate dai beneficiari, adottando tutte le iniziative necessarie a prevenire, correggere e sanzionare le irregolarità e gli indebiti utilizzi delle risorse;

p. assicura l'adozione di misure adeguate volte a rispettare il principio di sana gestione finanziaria, secondo quanto disciplinato nel Regolamento finanziario (UE) 2018/1046 e nell'articolo 22 del Regolamento (UE) 2021/241, in particolare in materia di identificazione del titolare effettivo/destinatario del finanziamento, di prevenzione e rimozione dei conflitti di interessi, delle frodi, della corruzione e di recupero e restituzione dei fondi che sono stati indebitamente assegnati, come meglio disciplinato nella Sezione XIV;

q. garantisce l'assenza del doppio finanziamento ai sensi dell'articolo 9 del Regolamento (UE) 2021/241, adottando tutte le misure preventive necessarie;

r. comunica tempestivamente alle autorità competenti le irregolarità e le frodi eventualmente riscontrate a seguito delle verifiche di competenza; garantisce una tempestiva diretta informazione agli organi preposti, tenendo informato il Ministero sull'avvio e sull'andamento di eventuali procedimenti di carattere giudiziario, civile, penale o amministrativo che dovessero interessare le operazioni inerenti il progetto ammesso a finanziamento;

s. autorizza i pagamenti, compresa la gestione delle eventuali fidejussioni a garanzia dei pagamenti anticipati, nel rispetto del piano finanziario e del cronoprogramma di spesa del progetto approvato, garantendo il trasferimento nel sistema informativo *ReGiS* dei relativi documenti riferiti alle procedure e i giustificativi di spesa e pagamento;

t. inoltra al Ministero, per il tramite del sistema informativo *ReGiS*, le richieste di pagamento con allegata la rendicontazione dettagliata sia delle spese effettivamente sostenute dai beneficiari che dei valori realizzati in riferimento agli indicatori associati al progetto, relativi al perseguimento dei *target* e *milestone* associati alla sottomisura "Ammodernamento dei frantoi oleari";

u. provvede, previa catalogazione del regime di aiuti S.A.103933 (2022/N) da parte del MASAF, alla registrazione nel SIAN degli aiuti individuali concessi;

v. individua e comunica tempestivamente al Ministero eventuali cause che possano determinare ritardi attuativi che incidano in modo significativo sulla tempistica definita nel cronoprogramma, al fine di identificare congiuntamente le azioni da attuare. Nei casi in cui gli scostamenti rispetto al cronoprogramma definito per l'attuazione della singola sottomisura siano tali da compromettere il conseguimento da parte del Ministero dei target europei, lo stesso Ministero potrà attuare le procedure indicate nella Sezione I.

SEZIONE IV

Circuiti finanziari per la gestione della sottomisura

fonte: http://burc.regione.campania.it

MIPAAF - Affari Generali - Prot. Interno N.0053263 del 02/02/2023

Nella presente sezione si descrivono, in sintesi, le modalità con cui saranno gestiti i circuiti finanziari e per gli approfondimenti si rimanda al SiGeCo PNRR. Resta fermo che l'eventuale riduzione del sostegno finanziario previsto nell'accordo di finanziamento tra Commissione e Stato membro comporta la proporzionale riduzione delle risorse relative alle misure che non hanno raggiunto i *target* di spesa secondo i cronoprogrammi dichiarati e approvati e/o i *milestone* e *target* correlati.

IV.1 Procedura da seguire a cura delle Regioni e Province autonome per le richieste di anticipazione

A livello procedurale, ogni Regione e Provincia autonoma trasmette all'indirizzo cosvir3@pec.politicheagricole.gov.it e all'indirizzo aoo.pnrr@pec.politicheagricole.gov.it una comunicazione firmata digitalmente dal dirigente responsabile del procedimento, che comprova l'avvenuta emanazione del bando.

Successivamente, una volta redatte le graduatorie dei progetti ammessi a finanziamento, le Regioni e Province autonome trasmettono le stesse al Ministero entro dieci giorni dall'adozione, unitamente ad una comunicazione firmata digitalmente dal dirigente responsabile del procedimento che indica gli estremi utili dell'ufficio regionale cui trasferire le somme a titolo di anticipazione e una sintetica relazione in merito allo stato di avanzamento delle attività di propria pertinenza.

L'Unità di missione, effettuate le verifiche, provvede a caricare bando e graduatoria ricevuti sul sistema *ReGiS* – Modulo finanziario - e a richiedere al MEF - Servizio Centrale per il PNRR - l'assegnazione dell'ammontare di risorse relativo alla richiesta pervenuta dalla Regione o Provincia autonoma (non superiore al 30% della dotazione di euro 100 milioni di cui al riparto).

I successivi trasferimenti di risorse sono regolati tramite il sistema informativo *ReGiS*, come di seguito in sintesi illustrato.

IV.2 Procedura da seguire a cura delle Regioni e Province autonome nella fase di rendicontazione e pagamento

Le Regioni e Province autonome, nella loro qualità di Soggetto attuatore, con l'interazione – per le parti di competenza - dell'Organismo pagatore, registrano i dati di avanzamento procedurale, fisico e finanziario dei singoli progetti ammessi a finanziamento nel sistema informativo *ReGiS*.

Le procedure di utilizzo del sistema *ReGiS* sono compiutamente descritte nella circolare RGS MEF n. 27 del 2022, disponibile sul sito del Ministero - *sezione PNRR - normativa*.

In tale sistema dovranno essere caricati:

- i dati di progetto;
- i giustificativi di spesa e di pagamento e le relative checklist di controllo.

Il Sistema *ReGiS* è strutturato in varie sezioni, di cui una espressamente dedicata alla "rendicontazione di progetto", che dovrà essere implementata dalle Regioni e Province autonome.

Tramite tale sezione del sistema *ReGiS,* le Regioni e Province autonome inoltrano la rendicontazione delle spese che hanno superato con esito positivo i controlli di gestione amministrativa ordinaria,

fonte: http://burc.regione.campania.it

MIPAAF - Affari Generali - Prot. Interno N.0053263 del 02/02/2023

unitamente alle checklist di controllo definite dal Sistema di gestione e controllo del PNRR MASAF e dai relativi documenti di indirizzo e linee guida afferenti alla realizzazione degli investimenti e riforme incluse nel PNRR.
L'Unità di missione PNRR MASAF riceve un *alert* automatico alla presenza di ogni nuovo rendiconto validato da un Soggetto attuatore, svolge i propri controlli e, in caso di esito positivo, fa proseguire il circuito finanziario della sottomisura, richiedendo al MEF - Servizio Centrale per il PNRR - l'assegnazione nella propria contabilità speciale delle somme da trasferire poi alle Regioni e Province autonome, con le modalità già indicate per la richiesta di anticipo.

Criteri di ammissibilità delle spese
In merito ai criteri di ammissibilità delle spese si fa riferimento a quanto inserito all'art. 8 del decreto ministeriale n. 149582 del 31 marzo 2022.

SEZIONE V

Modalità per la rilevazione e l'imputazione dei dati nel sistema informativo adottato per il monitoraggio sull'avanzamento procedurale, fisico e finanziario dei progetti e obblighi di trasposizione nel sistema *ReGIS*

Nella realizzazione delle attività, il Ministero e le Regioni e Province autonome si conformano, oltre che alle disposizioni normative, al Sistema di Gestione e controllo MASAF/PNRR – SiGeCo, e alle circolari applicabili in materia, predisposte dal Ministero dell'economia e delle finanze, Ragioneria generale dello Stato, pubblicate ad ogni buon fine sul sito del Ministero al link https://www.politicheagricole.it/normativa.
Tra esse, la circolare RGS MEF n. 27 del 21 giugno 2022 elenca i compiti dei soggetti titolari di misure PNRR e dei Soggetti attuatori, con riferimento al tempestivo conferimento dei dati di attuazione dei progetti PNRR sul sistema informativo nazionale *ReGiS*.

In particolare, le Regioni e Province autonome si impegnano:

- ad adottare il sistema informativo unitario per il PNRR di cui all'articolo 1, comma 1043, della legge 30 dicembre 2020, n. 178 (*ReGiS*), ovvero altro sistema informatico già in essere, pienamente interoperabile con il sistema *ReGiS*, finalizzato a raccogliere, registrare e archiviare in formato elettronico i dati per ciascuna operazione necessari per la sorveglianza, la valutazione, la gestione finanziaria, la verifica e l'audit, secondo quanto previsto dall'articolo 22, paragrafo 2, lettera d), del Regolamento (UE) 2021/241 e tenendo conto delle indicazioni che verranno fornite dal Ministero;
- ad assicurare il tempestivo inserimento a sistema dei dati di monitoraggio, garantendo la correttezza, l'affidabilità e la congruenza con il tracciato informativo previsto per il PNRR, al fine di consentire la rilevazione degli avanzamenti finanziari, procedurali, fisici, e di quelli

fonte: http://burc.regione.campania.it

MIPAAF - Affari Generali - Prot. Interno N.0053263 del 02/02/2023

che comprovano il conseguimento degli obiettivi dell'intervento quantificati in base agli stessi indicatori adottati per *milestone* e *target* della misura, nonché della connessa documentazione.

SEZIONE VI

Modalità di rilevazione degli "indicatori comuni" e del "contributo al clima e al digitale" (*tagging*) della sottomisura

L'intervento M2C1-I2.3, per quanto attiene alla sottomisura "ammodernamento dei frantoi", fornisce un contributo (*tagging*) al clima così come all'ambiente pari al 40%. I tag della sottomisura sono conformi agli Allegati VI e VII al Regolamento (UE) n. 241/2021.

Con riferimento al *tagging*, il campo di intervento per la sottomisura "ammodernamento dei frantoi oleari" è lo 047 (*Sostegno ai processi di produzione rispettosi dell'ambiente e all'efficienza delle risorse nelle PMI*).

Pertanto, nel corso dell'inserimento dei dati sul sistema *ReGiS*, le Regioni e Province autonome dovranno associare ogni progetto di competenza al relativo campo, indicandone, altresì, la percentuale.

Le Regioni e Province autonome si impegnano ad assegnare per ogni progetto un Codice Unico di Progetto (CUP), nel rispetto di quanto previsto dalla legge 16 gennaio 2003, n. 3. Le Regioni e Province autonome, nel trasmettere le graduatorie della sottomisura, si obbligano a comunicare al Ministero il CUP associato ad ogni singolo progetto, unitamente al responsabile regionale individuato per l'inserimento dei relativi dati sul sistema informativo *ReGiS*.

Le Regioni e Province autonome sono, altresì, responsabili per l'inserimento dei *tag* della sottomisura nei bandi e per l'inserimento di tutti i dati sulla piattaforma *ReGiS* e per il relativo monitoraggio dei suddetti contributi. In particolare, le Regioni e Province autonome dovranno indicare in che misura il singolo progetto contribuisca al raggiungimento dei target previsti, nonché agli indicatori comuni e al *tagging*.

Gli **indicatori comuni** applicabili alla sottomisura "ammodernamento dei frantoi oleari" sono:

- il 6A [*Imprese beneficiarie di un sostegno per sviluppare o adottare prodotti, servizi e processi applicativi digitali - sviluppo di tecnologie e soluzioni digitali (piccole; medie; grandi*)];
- il 6B [*Imprese beneficiarie di un sostegno per sviluppare o adottare prodotti, servizi e processi applicativi digitali - adozione di soluzioni digitali per trasformare i loro servizi, prodotti o processi (piccole; medie; grandi)*];
- il 9 [*Imprese beneficiarie di un sostegno – (piccole comprese le micro; medie; grandi)*].

fonte: http://burc.regione.campania.it

MIPAAF - Affari Generali - Prot. Interno N.0053263 del 02/02/2023

SEZIONE VII

Modalità per garantire il principio "non arrecare un danno significativo" (DNSH)

Ai sensi dell'articolo 5, paragrafo 2, del Regolamento (UE) 2021/241, tutte le misure ricomprese nel PNRR devono essere conformi al principio "non arrecare un danno significativo" (*do no significant harm* – DNSH), che trae origine dal Regolamento (UE) del 18 giugno 2020, n. 2020/852 (regolamento Tassonomia), come integrato dal regolamento delegato (UE) del 4 giugno 2021, n. 2021/2139 e ulteriori futuri atti delegati di definizione dei criteri di vaglio tecnico.

Si tratta di uno dei principi trasversali cardine di cui garantire e comprovare l'osservanza nell'attuazione di tutti i progetti del PNRR, di grande rilievo, inoltre, al fine di qualificare la spesa pubblica prodotta tramite l'impiego delle risorse finanziarie di derivazione europea.

Le Regioni e Province autonome dovranno inserire specifiche previsioni relative a tale principio nei bandi che andranno ad emanare, verificando che i beneficiari dei finanziamenti PNRR rispettino le diverse condizioni correlate a tale principio. Delle verifiche effettuate le Regioni e Province autonome dovranno fornire evidenza nel sistema *ReGiS*, tramite apposito *flag* presente al momento del caricamento del progetto.

Si precisa che il mancato rispetto di tale principio rende la spesa prodotta non rendicontabile alla Commissione europea e, pertanto, non rimborsabile dal Ministero alla Regione o Provincia autonoma. Per tale motivo, nei bandi regionali occorre precisare, tra i casi di revoca totale del finanziamento, anche il mancato rispetto dei vincoli legati al principio "non arrecare un danno significativo".

In relazione alla presente sottomisura, in questa sezione si intende fornire le modalità operative per assicurare il rispetto del principio di "non arrecare danno significativo", di cui all'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852 e alle schede intervento della Circolare n. 32/2021, "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza – Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (DNSH, *do no significant harm)",* nel seguito "Guida".

L'applicazione concreta del principio DNSH segue un lavoro di armonizzazione e semplificazione degli elementi di controllo e delle modalità di verifica previste dalla Guida e relativi allegati, al duplice fine di individuare gli opportuni requisiti da applicare alla sottomisura di cui trattasi e ridurre l'onere documentale a carico dei beneficiari.

In appendice al presente Allegato è riportato un documento (***SCHEDA A***) che rappresenta una sintesi degli elementi ritenuti rilevanti per la definizione di una "matrice DNSH" specifica per gli investimenti collegati all'ammodernamento dei frantoi. Tale documento rappresenta un elenco non esaustivo della tipologia di investimenti ammissibili ed è inteso ad agevolare l'interpretazione uniforme e l'applicazione degli elementi di controllo per il rispetto dei sei punti del Regolamento (UE) 852/20201, indicandone l'applicabilità e l'intervento di riferimento.

Il set documentale indicato nella ***SCHEDA A*** è necessario per verificare e garantire il rispetto del principio di "non arrecare un danno significativo" e, in particolare, per dimostrare che l'intervento finanziato possa comportare:

fonte: http://burc.regione.campania.it

MIPAAF - Affari Generali - Prot. Interno N.0053263 del 02/02/2023

i. una diminuzione del fabbisogno di energia necessaria per condurre i processi di raffinazione per la produzione di olio extravergine di oliva;
ii. una maggiore produzione di olio a parità di materie prime in ingresso connesso ad un aumento di efficienza del processo estrattivo;
iii. un minor impatto ambientale dovuto allo smaltimento delle sanse e all'utilizzo di una minore quantità di acqua.

Come precedentemente specificato, per il Soggetto attuatore il rispetto del DNSH è un elemento obbligatorio e qualificante nell'utilizzo delle risorse del PNRR e, per i beneficiari, un elemento essenziale per l'ammissibilità della spesa.

SEZIONE VIII

Procedure e modalità di esecuzione dei controlli sugli investimenti finanziati dalle Regioni e Province autonome

Controlli amministrativi e contabili

Tutte le domande di sostegno e di pagamento sono sottoposte a controlli amministrativi e contabili che riguardano tutti gli elementi probatori dell'avanzamento di spese, *target* e *milestone* in coerenza con le previsioni della Circolare MEF-RGS n. 30/2022.

I controlli amministrativi e contabili sulle domande di sostegno e su quelle di pagamento presentate dai soggetti beneficiari, vengono svolti ricorrendo, ove possibile, a controlli automatizzati con banche dati interne al SIAN, ed altre banche dati interconnesse della Pubblica Amministrazione centrale, delle Autorità di Gestione e degli Organismi Pagatori.

Le procedure attuate presuppongono l'adozione di *checklist* di verifica e la registrazione dell'attività di controllo svolta, dei risultati della verifica e delle misure adottate in caso di constatazione di discrepanze.

I controlli amministrativi sulle domande di sostegno garantiscono la conformità dell'operazione con gli obblighi applicabili stabiliti nel bando regionale e dalla legislazione nazionale e comunitaria di riferimento.

I controlli comprendono, in particolare, la verifica dei seguenti elementi:

a) l'ammissibilità del beneficiario;
b) il rispetto dei criteri di ammissibilità, gli impegni e gli altri obblighi inerenti all'operazione per cui si chiede il sostegno;
c) il rispetto dei criteri di selezione, con particolare riferimento ai principi comuni e le condizionalità da rispettare negli investimenti finanziati dal PNRR;
d) l'ammissibilità dei costi dell'operazione; per i costi non giustificati sulla base di costi standard, una verifica della ragionevolezza dei costi dichiarati, con un sistema di valutazione adeguato, quale ad esempio il ricorso a costi di riferimento, il raffronto di diverse offerte oppure l'esame di un comitato di valutazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

MIPAAF - Affari Generali - Prot. Interno N.0053263 del 02/02/2023

I controlli amministrativi e contabili sulle domande di pagamento comprendono, in particolare, e nella misura in cui sia pertinente per la domanda presentata, la verifica:

a) della conformità dell'operazione completata per la quale era stata accolta la domanda di sostegno;
b) dei costi sostenuti e dei pagamenti effettuati, tranne il caso in cui si applichino i costi standard;
c) dell'assenza di doppio finanziamento.

Inoltre, si rappresenta che la Regione e Provincia autonoma, per garantire la sana gestione finanziaria dell'intervento, dovrà adottare tutte le misure necessarie a prevenire i casi di doppi finanziamento, conflitto di interesse, frode e corruzione, nonché effettuare le verifiche dei dati previsti dalla normativa antiriciclaggio ("titolare effettivo") attraverso l'acquisizione di idonea documentazione probatoria e attraverso l'interrogazione di sistemi informatici, archivi o banche dati (ad es. PIAF-IT).
Per consentire l'esecuzione dei controlli amministrativi da parte delle Regioni e Province autonome, il beneficiario, unitamente alla domanda di pagamento, dovrà presentare una perizia asseverata resa da un tecnico indipendente abilitato, sottoscritta con firma digitale, che attesti:

- la rispondenza delle macchine, delle attrezzature e degli impianti acquistati a quelli previsti, nonché il requisito di "nuovo di fabbrica";
- la coerenza degli interventi edilizi realizzati a quelli previsti dal progetto ammesso alle agevolazioni;
- il possesso di tutte le autorizzazioni necessarie per l'esercizio dell'attività di "frantoio oleario".

Alla perizia dovrà essere allegato un *dossier* fotografico per documentare gli investimenti realizzati. La documentazione fotografica deve essere prodotta con il livello di dettaglio necessario a consentire la verifica della fornitura delle macchine, delle attrezzature, degli impianti e degli interventi edilizi oggetto dell'investimento.
I controlli amministrativi comprendono anche la verifica del puntuale rispetto del divieto di doppio finanziamento di cui all'articolo 9 del Regolamento (UE) 2021/241, come precisato dalla circolare RGS n. 33/2021.

Controlli in loco

I controlli amministrativi sulle domande di pagamento sono completati da controlli in loco per verificare l'avvenuta realizzazione degli investimenti, tramite misurazioni o rilievi di natura tecnica, e l'esattezza dei dati dichiarati dai beneficiari, raffrontandoli con i documenti giustificativi.
I controlli in loco sono effettuati sulle domande di pagamento ammesse e che non riguardano operazioni per le quali sono stati chiesti soltanto anticipi, su una percentuale di spesa pari almeno al 5% della spesa erogata in ciascuna Regione e Provincia autonoma per l'intervento. La selezione del campione è effettuata in base ad un'analisi dei rischi inerenti alle domande di pagamento e in base ad un fattore casuale.
I controlli in loco comprendono una visita presso il luogo di realizzazione delle opere e sono effettuati alla presenza del beneficiario stesso o di un suo delegato munito di delega.

fonte: http://burc.regione.campania.it

MIPAAF - Affari Generali - Prot. Interno N.0053263 del 02/02/2023

Controlli *ex post*

Per le operazioni oggetto di finanziamento, le Regioni e Province autonome eseguono i controlli *ex post* finalizzati a verificare il mantenimento in efficienza e in esercizio degli interventi, verificando inoltre che non si concretizzi la cessazione, il trasferimento dell'attività produttiva, il cambio di proprietà dell'intervento finanziato.

I controlli ex post sono effettuati su una percentuale pari almeno all'1% della spesa erogata in ciascuna Regione e Provincia autonoma per l'intervento e coprono le operazioni per le quali è stato già pagato il saldo. La selezione del campione è effettuata in base a un'analisi dei rischi inerenti alle domande di pagamento ed in base a un fattore casuale.

I beneficiari sono tenuti a consentire al personale incaricato l'accesso e i controlli relativi all'esecuzione del progetto oggetto del finanziamento nonché alla relativa documentazione amministrativa, tecnica e contabile.

Il Soggetto attuatore conserva puntuale evidenza dei controlli su indicati.

L'Unità di missione per l'attuazione del PNRR, in coerenza con le disposizioni della circolare RGS MEF n. 30 dell'11 agosto 2022, effettua gli ulteriori controlli di spettanza dell'Amministrazione centrale titolare, dettagliatamente disciplinati nel SiGeCo.

SEZIONE IX

Procedure per la determinazione delle riduzioni ed esclusioni

Oggetto e campo di applicazione

In coerenza con i principi previsti dalla normativa dell'Unione europea in materia di riduzioni ed esclusioni per gli interventi non connessi a superfici ed animali del FEASR, fatta salva l'applicazione delle riduzioni connesse agli importi considerati non ammissibili in caso di mancato rispetto degli impegni ed altri obblighi previsti per l'investimento 2.3 "*Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare previsto nell'ambito della missione M2C1 del PNRR*" e di quelli pertinenti stabiliti dalla normativa dell'Unione o dalla legislazione nazionale ed altri requisiti e norme obbligatorie, per ogni infrazione relativa ad un impegno si applica una riduzione o l'esclusione dell'importo complessivo ammesso, erogato o da erogare, delle domande di pagamento, per l'investimento a cui si riferiscono gli impegni violati.

Le riduzioni e le esclusioni di cui al presente documento, oltre all'eventuale recupero di importi indebitamente percepiti, sono effettuate dalle Regioni e Provincie autonome competenti presso i beneficiari della sottomisura "ammodernamento dei frantoi oleari" nell'ambito dell'Investimento 2.3 "*Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare*". Concorrono all'eventuale applicazione delle riduzioni ed esclusioni le spese non ammissibili rilevate sia in fase di controllo di ammissibilità della domanda che, eventualmente, in fase di controllo in loco.

L'applicazione delle sanzioni amministrative e il rifiuto o la revoca dell'aiuto o del sostegno, previsti dal presente documento, non ostano all'applicazione di ulteriori sanzioni amministrative e penali, laddove previste dalla normativa nazionale applicabile.

fonte: http://burc.regione.campania.it

MIPAAF - Affari Generali - Prot. Interno N.0053263 del 02/02/2023

Definizioni specifiche per la presente Sezione

Ai fini del presente documento si adottano le definizioni del bando quadro nazionale e le seguenti definizioni:

- gravità dell'inadempienza: è data dalla rilevanza delle conseguenze dell'inadempienza alla luce degli obiettivi degli impegni o degli obblighi che non sono stati rispettati;
- entità dell'inadempienza: dipende dai suoi effetti sull'operazione nel suo insieme;
- durata dell'inadempienza: dipende dal periodo di tempo durante il quale ne perdura l'effetto o dalla possibilità di eliminarne l'effetto con mezzi ragionevoli;
- ripetizione di un'inadempienza: dipende dal fatto che siano state accertate inadempienze analoghe nel corso del periodo di realizzazione dell'investimento (dalla data di amissione al finanziamento fino al termine del periodo vincolativo).

Inadempienze dei criteri di ammissibilità - Il sostegno richiesto dai beneficiari è rifiutato o revocato se non sono rispettati i criteri di ammissibilità e gli importi già erogati agli stessi beneficiari sono recuperati integralmente.

Inadempienze degli impegni e degli altri obblighi - Il sostegno richiesto dai beneficiari è rifiutato o revocato, integralmente o parzialmente, se non sono rispettati gli impegni o altri obblighi previsti dal bando e dalle disposizioni attuative.

La percentuale della riduzione è determinata in base alla gravità, entità, durata e ripetizione di ciascuna infrazione relativa agli impegni descritti nel presente documento.

Sospensione del sostegno - In luogo della riduzione del sostegno, la Regione e Provincia autonoma può sospendere, per un periodo massimo di tre mesi, il sostegno relativo a determinate spese qualora venga rilevata un'inadempienza che comporti una sanzione amministrativa.

Tale sospensione è prevista soltanto nei casi in cui l'inadempienza non pregiudichi la realizzazione delle finalità generali dell'operazione in questione e se si prevede che il beneficiario sia in grado di rimediare alla situazione entro il periodo definito. Pertanto, la sospensione non sarà applicata nei casi in cui gli Indici di verifica indicati al successivo paragrafo "Metodologia per il calcolo delle riduzioni ed esclusioni" prevedano il massimo grado di gravità, entità e durata della violazione e laddove il beneficiario non possa dimostrare con soddisfazione alla Regione o Provincia autonoma di poter rimediare all'inadempienza entro il termine di tre mesi.

La sospensione è annullata non appena il beneficiario dimostri, con soddisfazione alla Regione o Provincia autonoma, di aver rimediato alla situazione. Nel caso in cui il beneficiario non possa fornire tale dimostrazione, la Regione o Provincia autonoma applica la sanzione.

In ogni caso è esclusa la sospensione del sostegno nei casi di mancato rispetto dei criteri di ammissibilità.

Sanzioni applicabili in relazione all'ammissibilità delle spese - I pagamenti sono calcolati in funzione degli importi risultati ammissibili nel corso dei controlli amministrativi delle domande di pagamento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

MIPAAF - Affari Generali - Prot. Interno N.0053263 del 02/02/2023

La Regione o Provincia autonoma esamina la domanda di pagamento ricevuta dal beneficiario e stabilisce gli importi ammissibili al sostegno. Essa determina:

a) l'importo cui il beneficiario ha diritto sulla base della domanda di pagamento e della decisione di sovvenzione;
b) l'importo cui il beneficiario ha diritto dopo un esame dell'ammissibilità delle spese riportate nella domanda di pagamento.

Se l'importo stabilito in applicazione della lettera a), supera l'importo stabilito in applicazione della lettera b) di più del 10%, si applica una sanzione amministrativa riducendo ulteriormente l'importo di cui al punto b). Il valore della sanzione corrisponde alla differenza tra questi due importi, ma non va oltre la revoca totale del sostegno. Tuttavia, non si applicano sanzioni se il beneficiario può dimostrare in modo soddisfacente alla Regione o Provincia autonoma di non essere responsabile dell'inclusione dell'importo non ammissibile o se la Regione o Provincia autonoma accerta altrimenti che l'interessato non è responsabile.

La suddetta sanzione amministrativa si applica alle spese non ammissibili rilevate durante i controlli in loco.

Ordine delle riduzioni - Nel corso dei controlli può determinarsi per un beneficiario sia una riduzione dovuta a violazione di impegni o altri obblighi, sia una riduzione dovuta alla mancata ammissibilità delle spese.

In tal caso le riduzioni si sommano, nel seguente ordine:

1) inizialmente viene calcolato l'ammontare della spesa ammissibile;
2) all'importo risultante viene applicata la riduzione dovuta per la violazione degli impegni o altri obblighi.

Quest'ultima riduzione non si applica nel caso in cui la riduzione di cui al precedente punto 1) sia pari al 100% dell'importo richiesto dal beneficiario.

Dolo o negligenza - In ogni caso, qualora si accerti che il beneficiario abbia presentato prove false per ricevere il sostegno oppure abbia omesso per negligenza di fornire le necessarie informazioni, il sostegno è rifiutato o revocato integralmente e gli importi già erogati sono integralmente recuperati.

Applicazione di interessi - Ai casi di recupero di importi indebitamente erogati, previsti dal presente documento, si applicano le disposizioni in merito al pagamento degli interessi da parte di un beneficiario.

Forza maggiore e circostanze eccezionali - Nell'applicazione del presente documento sono fatti salvi i casi di forza maggiore e le circostanze eccezionali di cui all'art. 2.2 del Regolamento (UE) n. 1306/2013.

Metodologia per il calcolo delle riduzioni ed esclusioni - Per ogni impegno/obbligo è riscontrabile un triplice livello di infrazione (basso=1; medio=3; alto=5), secondo la seguente matrice:

	Gravità	Entità	Durata
Basso (1)			

fonte: http://burc.regione.campania.it

MIPAAF - Affari Generali - Prot. Interno N.0053263 del 02/02/2023

Medio (3)			
Alto (5)			

Nel determinare il livello di riduzione applicabile, la Regione o Provincia autonoma procede, per ciascun impegno/obbligo violato, alla quantificazione in termini di gravità, entità e durata sulla base delle matrici di cui al capoverso precedente.
Una volta quantificati i tre indici per ogni impegno/obbligo violato la Regione o Provincia autonoma effettua, separatamente per ciascuna violazione, il calcolo del valore medio tra gravità entità e durata, da arrotondare al secondo decimale per difetto (0,01-0,05) o per eccesso (> 0,05).
Successivamente, ciascun punteggio medio afferente ad un impegno/obbligo violato viene confrontato con i punteggi della seguente tabella al fine di identificare la percentuale di riduzione corrispondente:

PUNTEGGIO	PERCENTUALE DI RIDUZIONE
$1{,}00 \leq x < 3{,}00$	3%
$3{,}00 \leq x < 4{,}00$	6%
$x \geq 4{,}00$	9%

Tali percentuali sono raddoppiate in caso di ripetizione della violazione.
I valori di riduzione, così ottenuti, si sommano a loro volta per ciascun impegno/obbligo violato per ottenere un unico valore di riduzione.
Le riduzioni calcolate in tale ultimo modo sono quindi sommate a quelle relative agli altri impegni/obblighi per ottenere il valore finale delle riduzioni applicabili.
In ogni caso la percentuale di riduzione applicabile ad un beneficiario non può essere superiore al 100% dell'importo concesso.

SEZIONE X

Trattamento dei dati personali: modalità e informativa

Il Ministero, le Regioni e Province autonome, quali titolari autonomi del trattamento, si impegnano ad effettuare il trattamento dei dati personali nel rispetto delle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679 (di seguito anche "GDPR") relativo alla protezione delle persone fisiche, con riguardo al trattamento dei dati personali e del decreto legislativo 196/03 e ss. mm. ii. (***SCHEDA B***),
Il Ministero, le Regioni e Province autonome sono autorizzati a trattare i dati personali per la tutela dei propri interessi legittimi, nonché in adempimento agli obblighi di legge a cui le stesse sono soggette. I dati personali potranno essere condivisi tra Ministero, Regioni e Province autonome, nonché con soggetti delegati e/o incaricati dai titolari del trattamento (a titolo esemplificativo società o studi professionali che prestano attività di assistenza e consulenza, nonché consulenti fiscali e legali

fonte: http://burc.regione.campania.it

MIPAAF - Affari Generali - Prot. Interno N.0053263 del 02/02/2023

e/o soggetti che forniscono servizi per la gestione del sistema informatico), inclusi i rispettivi Organismi pagatori; persone autorizzate dai titolari al trattamento di dati personali che si sono impegnate alla riservatezza o abbiano un adeguato obbligo legale di riservatezza.
Ferme ed impregiudicate le eventuali comunicazioni effettuate dai titolari in ottemperanza agli obblighi di legge, i suindicati dati personali potranno essere comunicati, esclusivamente per le finalità sopra indicate, all'interno dello SEE (i.e. Spazio Economico Europeo) nel rispetto dei diritti e delle garanzie previste dalla normativa vigente. Ai sensi dell'articolo 5, comma 1, lett. e) GDPR, i dati personali saranno conservati dai titolari per un arco di tempo non superiore a quello strettamente necessario per il conseguimento delle finalità per le quali gli stessi sono trattati, per tutelare un proprio interesse legittimo quale la difesa in giudizio, nonché per adempiere ai correlati obblighi di legge.
In ogni momento i titolari potranno esercitare i diritti previsti e riconosciuti dal GDPR.
Le Regioni e Province autonome avranno cura di inserire nei bandi regionali apposita informativa per cui si fornisce in calce al presente Allegato un format esemplificativo (***SCHEDA C),*** che dovrà essere compilata dai beneficiari.

SEZIONE XI

Checklist di autocontrollo per la selezione dei progetti nel rispetto dei principi comuni e condizionalità PNRR

L'Unità di missione per l'attuazione del PNRR istituita presso il Ministero ha predisposto una *checklist*, con funzione di autocontrollo, che le Regioni e Province autonome potranno utilizzare nella predisposizione dei bandi, al fine di accertare la presenza di tutte le norme europee e nazionali, e relative condizionalità esistenti, per la gestione dei progetti del PNRR.
L'adozione della *checklist* riportata in appendice al presente Allegato (***SCHEDA D)*** ha carattere facoltativo e deve essere considerata quale strumento di supporto nella redazione dei bandi.
La *checklist* riassume le "istruzioni tecniche per la selezione dei progetti PNRR" allegate alla Circolare Mef/Rgs n. 21 del 14/10/2021, e detta una serie di elementi, regole e principi, a cui i Soggetti attuatori sono invitati ad attenersi.
Infine, per quanto riguarda la fase di definizione dei bandi, si ribadisce la possibilità di una preventiva condivisione degli stessi con l'Unità di Missione PNRR istituita presso il Ministero al fine di consentire una valutazione preliminare di coerenza con i requisiti del PNRR.

SEZIONE XII

Atto d'obbligo da sottoscrivere da parte dei beneficiari

A seguito della selezione dei progetti da ammettere a finanziamento e della formazione delle relative graduatorie, le Regioni e Province autonome provvederanno all'emanazione dell'atto di concessione del finanziamento in favore dell'impresa beneficiaria, indicando in esso il relativo CUP.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Al provvedimento di concessione di finanziamento deve essere allegato l'**atto d'obbligo**, che l'impresa beneficiaria restituirà alla Regione e Provincia autonoma, debitamente compilato e firmato nelle modalità previste dalla normativa vigente.
Tale documento ha funzione di accettazione del finanziamento da parte dell'impresa beneficiaria e, con esso, di assunzione degli obblighi correlati all'attuazione delle misure del PNRR.
Il format, redatto sulla base delle indicazioni della circolare MEF RGS 21/2021, è riportato in appendice al presente Allegato (***SCHEDA E***).
Le Regioni e Province autonome conservano evidenza documentale dei format così raccolti, per eventuali controlli da parte delle Autorità competenti.

SEZIONE XIII

Ulteriori condizioni previste per fruire del sostegno finanziario del PNRR: assenza di conflitto di interessi, assenza di doppio finanziamento, individuazione del cd. "titolare effettivo"

L'articolo 22 del Regolamento (UE) n. 241/2021 che istituisce il Dispositivo per la Ripresa e la Resilienza stabilisce, tra l'altro, che gli Stati membri devono adottare opportune misure per tutelare gli interessi finanziari dell'Unione e per garantire che l'utilizzo dei fondi sia conforme al diritto dell'Unione e nazionale applicabile, con particolare attenzione alla prevenzione, individuazione e rettifica delle frodi, della corruzione, dei conflitti di interessi nonché del "doppio finanziamento" e intraprendere azioni legali per recuperare i fondi che sono stati indebitamente assegnati, anche in relazione a eventuali misure per l'attuazione di riforme e progetti di investimento nell'ambito del piano per la ripresa e la resilienza.
Nel rispetto del suindicato articolo 22, ciascuna Regione e Provincia autonoma assume, nella fase di attuazione del progetto di propria responsabilità, obblighi specifici circa l'adozione di misure di prevenzione e contrasto di irregolarità gravi quali frode, conflitto di interessi, doppio finanziamento nonché verifiche dei dati previsti dalla normativa antiriciclaggio ("titolare effettivo").

Fase di predisposizione del Bando per la selezione dei progetti
Le Regioni e Province autonome devono prevedere nel Bando il rilascio delle seguenti dichiarazioni:

- obbligo da parte dei soggetti proponenti di fornire i dati necessari per l'identificazione del titolare/destinatario effettivo; (***SCHEDA F***)
- obbligo da parte dei proponenti del rilascio di una dichiarazione di assenza di conflitto di interessi (nel caso il proponente non sia il "titolare effettivo" dell'azienda, l'obbligo di rilascio della autodichiarazione di assenza di conflitto di interessi si estende anche al "titolare effettivo"); (***SCHEDA G***)
- obbligo del rilascio di una dichiarazione di non sussistenza di doppio finanziamento del progetto proposto. (***SCHEDA G***)

In merito ai punti sopra esposti, è consigliabile prevedere specifici format di comunicazione dei dati necessari per l'identificazione del titolare/destinatario effettivo nonché di dichiarazione circa

fonte: http://burc.regione.campania.it

l'assenza di conflitto di interessi e di non sussistenza di doppio finanziamento del progetto proposto (con contenuti coerenti con l'oggetto del Bando e conformi alla normativa vigente).

Fase di affidamento incarico al personale direttamente coinvolto nella procedura di selezione progetti

Ciascuna Regione e Provincia autonoma, prima dell'assegnazione dell'incarico o della sottoscrizione del contratto del personale coinvolto nella procedura di selezione dei progetti, deve provvedere all'esecuzione del controllo formale al 100% delle dichiarazioni rese dal medesimo personale al fine della prevenzione e contrasto ai conflitti di interesse e per la verifica del titolare effettivo. In particolare, deve:

- verificare l'avvenuto rilascio delle dichiarazioni da parte del personale coinvolto nel processo di selezione - accertandosi che il personale (sia interno che esterno all'Ente Territoriale) direttamente coinvolto nel processo di istruttoria e valutazione delle candidature/proposte progettuali (es. RUP e/o membri dei comitati/commissioni di valutazione in caso di procedure valutative) abbia rilasciato al proprio responsabile una dichiarazione attestante l'assenza di conflitto di interessi e di situazioni di incompatibilità; (***SCHEDA H***)
- verificare la correttezza formale delle dichiarazioni – accertandosi che le dichiarazioni in ordine all'assenza di conflitto di interessi siano state rese (e sottoscritte) da parte del soggetto in capo a cui ricade effettivamente l'onere per legge della produzione delle Dichiarazioni Sostitutive di Atto Notorio - DSAN;
- verificare la conformità delle dichiarazioni alla normativa vigente – assicurandosi che le stesse dichiarazioni siano state rese nella forma della dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà e di certificazione (articoli 46 e 47 del DPR n. 445/2000) e in coerenza con quanto richiesto dalla normativa vigente, avuto riguardo sia al contenuto specifico che alle tempistiche di presentazione;
- provvedere (eventualmente) alla modifica delle nomine - in presenza di situazioni di inconferibilità o incompatibilità dichiarate o, comunque, di un rischio di conflitto di interessi rilevabile già all'interno della dichiarazione che potrebbe compromettere la procedura.

La documentazione riguardante i controlli e le verifiche svolti ex ante deve essere archiviata e conservata e, su specifica richiesta, esibita ai competenti organi di controllo durante le verifiche/audit di competenza.

Fase di istruttoria delle domande di partecipazione al Bando di Selezione

Ciascuna Regione e Provincia autonoma, prima dell'ammissione a finanziamento del progetto, deve provvedere all'esecuzione del controllo formale al 100% dei dati forniti e delle dichiarazioni rese dai partecipanti al Bando ai fini della verifica del titolare effettivo, della prevenzione e contrasto ai conflitti di interesse e della non sussistenza del doppio finanziamento. In particolare, deve:

- verificare l'avvenuto rilascio dei dati e delle dichiarazioni da parte dei soggetti candidati/proponenti – accertandosi che abbiano fornito i dati necessari per l'identificazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

del titolare/destinatario effettivo nonché rilasciato idonea autodichiarazione di assenza di conflitto di interessi e di non sussistenza di doppio finanziamento del progetto proposto;

- verificare la correttezza formale delle dichiarazioni – accertandosi che le dichiarazioni in ordine all'assenza di conflitto di interesse, di non sussistenza di doppio finanziamento e le comunicazioni dei titolari/destinatari effettivi siano state rese (e sottoscritte) da parte dei soggetti obbligati per legge o dallo specifico Bando;
- verificare la conformità delle dichiarazioni alla normativa vigente - assicurandosi che le comunicazioni in ordine al titolare effettivo siano coerenti con i format predisposti e/o previsti dal Bando e, in particolare, che le dichiarazioni in merito all'assenza di conflitto di interessi e assenza del doppio finanziamento siano state rese, comunque, nella forma della dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà e di certificazione (art 46 e 47 DPR n. 445/2000) ed in coerenza con quanto richiesto dalla normativa vigente, avuto riguardo sia al contenuto specifico che alle tempistiche di presentazione.

Atto di ammissione a finanziamento e assegnazione delle risorse

Ciascuna Regione e Provincia autonoma, prima dell'ammissione a finanziamento del progetto, deve provvedere all'esecuzione di controlli specifici sui dati resi dai soggetti candidati/proponenti in merito al titolare effettivo. In particolare, deve:

- verificare il titolare effettivo dei soggetti selezionati, individuando il "titolare effettivo" e adottando misure ragionevoli per verificarne l'identità, in modo che si abbia certezza dell'identità della persona fisica per conto della quale è realizzata l'operazione o l'attività.

Qualora l'elenco dei soggetti selezionati risulti particolarmente numeroso, tale da rallentare il rapido svolgimento delle procedure amministrative di selezione, ciascuna Regione e Provincia autonoma può provvedere ad effettuare un campionamento basato su un'adeguata analisi dei rischi.

Accertamento dell'assenza di doppio finanziamento

I Soggetti attuatori istituiscono un adeguato sistema atto a garantire l'assenza di doppio finanziamento e a prevenire che le fatture e/o documenti contabili equivalenti possano, per errore o per dolo, essere presentati a rendicontazione su altri Programmi, cofinanziati dall'Ue o da altri strumenti finanziari.

A tal fine, i Soggetti attuatori attribuiranno ad ogni progetto un *Codice Univoco di Progetto* (CUP) che dovrà essere riportato su tutti i giustificativi di spesa presentati per le richieste di rimborso con le domande di pagamento.

In particolare, dovranno verificare la presenza, all'interno dei documenti giustificativi di spesa (es. fattura), degli elementi obbligatori di tracciabilità previsti dalla normativa vigente e, in ogni caso, degli elementi necessari a garantire l'esatta riconducibilità delle spese al progetto finanziato (CUP, CIG, c/c per la tracciabilità dei flussi finanziari, il riferimento al titolo dell'intervento e al finanziamento da parte dell'Unione europea e all'iniziativa Next Generation EU, ecc.) al fine di poter garantire l'assenza di doppio finanziamento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nel caso di delega di attività, i Soggetti attuatori dovranno, comunque, garantire il monitoraggio e la supervisione delle eventuali attività delegate.

Conservazione documentale

Il Soggetto attuatore dovrà, infine, conservare agli atti tutta la documentazione atta a comprovare le attività svolte. Su richiesta dell'Amministrazione centrale titolare di intervento e/o dei competenti degli Organi di audit/controllo, detta documentazione dovrà essere messa a disposizione e/o trasmessa prontamente.

Come precedentemente specificato, per il Soggetto attuatore il rispetto di tale principio è un elemento obbligatorio e qualificante nell'utilizzo delle risorse del PNRR e, per i beneficiari, un elemento essenziale per l'ammissibilità della spesa.

SEZIONE XIV

NORMA DI CHIUSURA

Per tutto quanto non previsto nei decreti ministeriali di attivazione della sottomisura e nel presente Allegato, si rinvia al Sistema di gestione e controllo PNRR MASAF, alle circolari e linee guida che saranno emanate ai sensi dell'art. 12 del decreto ministeriale 31 marzo 2022 e alla normativa europea e nazionale in vigore, di rango primario e secondario, nonché alle circolari RGS MEF SC PNRR.

Documenti riportati in appendice al presente Allegato:

1. SCHEDA A - Checklist DNSH
2. SCHEDA B - Informativa trattamento dati Ministero
3. SCHEDA C - Format informativa trattamento dati personali da allegare ai bandi regionali
4. SCHEDA D - Check list di autocontrollo
5. SCHEDA E - Format di atto d'obbligo, da sottoscrivere a cura dell'impresa beneficiaria e da allegare al bando regionale
6. SCHEDA F - Format di dichiarazione sull'assenza di conflitto di interesse (per le imprese proponenti)
7. SCHEDA G - Format di autodichiarazione da rendere a cura dell'impresa istante, da allegare ai bandi regionali
8. SCHEDA H - Format di dichiarazione sull'assenza di conflitto di interesse (per dipendenti regionali e provinciali)

fonte: http://burc.regione.campania.it

SCHEDA A – TAB 1

Riepilogo dei macchinari ammessi al finanziamento				
	Tipologie di macchinari ammessi al finanziamento	**Spiegazione della richiesta in**	**se al principio DNSH**	**Tipologia intervento**
1	Sostituzione di frangitori a martelli, con frangitori a dischi e a coltelli, denocciolatori e frangitori che operano una frangitura "differenziata" sulle parti costitutive del frutto. Inoltre, viene inclusa la sostituzione di gramolatrici tradizionali e silos	Miglioramento della qualità dell'olio vergi all'aumento della concentrazione in compo Nota 1*.	d extravergine di oliva dovuto enolici ad azione antiossidante;	Tipologia intervento A
2	Sostituzione/aggiornamento tecnologico di silos tradizionali con sistemi di stoccaggio degli oli in atmosfera controllata mediante gas inerti.	Riduzione dei processi di invecchiamento l'ossidazione dovuta alla presenza di ossig	oce del prodotto evitando in fase di stoccaggio. Nota 1*.	Tipologia intervento A
3	Sostituzione di decanter senza separatore verticale con decanter accoppiato al separatore verticale (incluso il separatore verticale).	Produzione di olio più pulito in termini di mucillaginosi. Riduzione dei tempi di filtra filtrante da smaltire. Nota 1**.	a di vegetazione, residui solidi e he e della quantità di materiale	Tipologia intervento A
4	Sostituzione di sistemi di filtrazione con sistemi di filtrazione più efficienti, ovvero con sistemi che a parità di condizioni di prodotto iniziale e finale, necessitano di minore quantità di materiale filtrante.	Riduzione della quantità di materiale filtra	la smaltire. Nota 1*.	Tipologia intervento A
5	Sostituzione di gramolatrici tradizionali con gramolatrici continue/confinate o gramolatrici operanti in alto vuoto.	Riduzione della quantità di ossigeno prese contenuto fenolico degli oli vergini ed extr composti volatili. Gramolazione della past Aumento significativo della resa all'estrazi con lavorazione a temperature intono ai 20	con corrispondente aumento del rgini di oliva senza modificare i olive sotto vuoto spinto. e del contenuto fenolico dell'olio Nota 2**, Nota 1*.	Tipologia intervento A
6	Sostituzione di centrali termiche di frantoi alimentate con combustibili da fonti energetiche non rinnovabili con centrali termiche alimentate a nocciolino di sansa, destinate esclusivamente all'impianto oggetto di ammodernamento tecnologico.	In ottica di economia circolare, produzione come fonte di energia rinnovabile.	calore a partire da nocciolino	Tipologia intervento A

fonte: ht /burc.regione.campania.it

ght:bold;'>MIPAAF - Affari Generali - Prot. Interno N.0053263 del 02/02/2023

7	Sostituzione di impianti di estrazione a tre fasi con nuovi impianti a due fasi o in alternativa con impianti a tre fasi a bassa diluizione.	Riduzione della quantità di acqua di fonte estrazione, che passa da 0,5 - 0,2 mc/ton a Riduzione della produzione di acque di ve Produzione di oli con una concentrazione azione antiossidante. Nota 1*.	zzata per la diluizione in fase di - 0 mc/ton di olive lavorate. zione con potere inquinante. giore di composti fenolici ad	Tipologia intervento A
8	Acquisto di tecnologie ad ultrasuoni per il trattamento delle paste di olive e di tecnologie P.E.F (Pulsed Electric Field) per il trattamento delle paste di olive.	Aumento dell'efficienza del processo, estra parità di materia prima in ingresso e minor Nota 2**, Nota 1*.	ne di maggiore quantità di olio a antità di sottoprodotti in uscita.	Tipologia intervento B
9	Acquisto di scambiatori di calore ad alta efficienza energetica per lo scambio termico per il termocondizionamento rapido della pasta di olive in post-frangitura.	Aumento dell'efficienza dello scambio ter del consumo di energia utilizzata per il co con altri metodi (es. gramolatrici). Aument di stabilità ossidativa e concentrazione di concentrazione di composti volatili caratte concorrono ad aumentare l'intensità del fr	positivo e negativo, riduzione onamento delle paste effettuato lla qualità del prodotto in termini osti fenolici. Incremento della ci delle singole varietà, che di tipo "verde". Nota 1*.	Tipologia intervento B
10	Acquisto di sistemi per la valorizzazione dei prodotti secondari mediante produzione di integratori alimentari (per l'alimentazione umana o zootecnica) da acque di vegetazione con tecnologie innovative, come la concentrazione su membrana, spray drying e liofilizzazione.	Produzione di concentrati fenolici liquidi p stabilizzati ad azione antiossidante ed anti ingrediente nell'industria alimentare e zoot inquinante delle acque di vegetazione dov delle acque di vegetazione con possibilità come acque di processo che come acque d immissione dei concentrati liquidi in fase contenuto fenolico dell'olio vergine ed ext	produzione di estratti fenolici obica per utilizzo come ca. Abbattimento del carico i composti fenolici, depurazione tilizzo all'interno del frantoio sia aggio. Possibilità di re- amolatura per incrementare il rgine di oliva. Nota 1*.	Tipologia intervento B
11	Acquisto di denocciolatori per sansa di olive.	Recupero del nocciolino come combustibi preparazione delle sanse per altri utilizzi utilizzo in mangimistica e produzione di b	fonte di energia rinnovabile, effetto positivo sull'ambiente: s.	Tipologia intervento B

fonte: ht /burc.regione.campania.it

ght:bold;'>MIPAAF - Affari Generali - Prot. Interno N.0053263 del 02/02/2023

12	Acquisto di sistemi di informatizzazione dell'impianto di estrazione per il controllo dei consumi energetici/Kg prodotto e per la tracciabilità degli oli.	Maggior controllo di processo, facilità nell uisizione di dati relativi al bilancio di massa per il conteggio di mater ima in ingresso, prodotto ottenuto e sottoprodotti in uscita. Aumento l'efficienza dell'impianto dovuto ad una migliore logica gestionale. Minor c mo di energia dovuto alla diminuzione dei tempi morti e all'ottimizza ne del processo.	Tipologia intervento B

**Nota 1: L'aumento della stabilità ossidativa e dello shelf-life del prodotto allunga la vita dell'olio extravergine di oliva sia sfuso che confeziona liminuendo il volume di olio da destinare alla raffinazione a causa del declassamento della categoria merceologica da extravergine o vergine a lampante. Diminuzione notevole del fabbisogno nergia necessaria per condurre i processi di raffinazione per la produzione di oli raffinati di oliva.

***Nota 2: L'aumento di efficienza del processo estrattivo permette una maggiore produzione di olio a parità di materie prime in ingresso. Inoltr umentando l'estraibilità industriale si può evitare la doppia estrazione consistente nel ripasso delle sanse vergini con evidente riduzione dei consumi energetici. L'eliminazione della doppi trazione (produzione di olio da ripasso) comporta un notevole risparmio in termini energetici sotto forma di energia elettrica e necessità di calore per il riscaldamento delle sanse umide i se di "seconda" gramolatura e successiva separazione centrifuga. Inoltre si sostituisce l'olio di ripasso (di fatto olio di sansa) con un aumento di olio extravergine o vergine di oliva e quinc categoria merceologica superiore.

Legenda	Tipologia di intervento
a	**Sostituzione di macchinari**
b	**Acquisto di nuovi macchinari per il miglioramento della produzione attraverso la riduzi di consumi e di sprechi**
c	**Interventi edili esclusivamente funzionali all'installazione dei nuovi macchinari**

fonte: ht /burc.regione.campania.it

ght:bold;'>MIPAAF - Affari Generali - Prot. Interno N.0053263 del 02/02/2023

ght:bold;'>MIPAAF - Affari Generali - Prot. Interno N.0053263 del 02/02/2023

SCHEDA A – TAB 2

Tempo di svolgimento	n.	Elementi di controllo	Tipo di miglioramento	Applicabilità	Intervento di riferimento	Chek di verifica (Si / No / Non applicabile)	Documentazione necessaria (dichiarazioni ... cura del richiedente del finanziamento	...ertificazioni) da acquisire e conservare a
Ex-ante	1	Viene garantito l'aumento della stabilità ossidativa e dello shelf-life del prodotto?	Miglioramento di tipo 1*	SI	a -b		Dichiarazione di conformità o Dichiarazione ... 2006/42/CE. Relazione tecnica a firma di un consulente al...	...ncorporazione ai sensi della direttiva ...ato che attesti: • gli effetti migliorativi conseguente all'acqu... ...proposto sull'aumento della stabilità ossidativa e dello shelf-life del prodotto; • il miglioramento dei consumi conseguente ... ...cquisto proposto, a parità di capacità produttiva; • la riduzione degli eventuali prodotti di scar... ...erivanti dal processo produttivo.
	2	Viene garantito l'aumento di efficienza del processo estrattivo?	Miglioramento di tipo 2**	SI	a -b		Dichiarazione di conformità CE o Dichiarazi... 2006/42/CE. Relazione tecnica a firma di un consulente al...	... di incorporazione ai sensi della direttiva ...ato che attesti: • gli effetti migliorativi conseguente all'acqu... ...proposto sull'aumento della stabilità ossidativa e dello shelf-life del prodotto; • il miglioramento dei consumi conseguente ... ...cquisto proposto, a parità di capacità produttiva; • la riduzione degli eventuali prodotti di scar... ...erivanti dal processo produttivo.
	3	Viene garantito un minore impatto ambientale dovuto allo smaltimento delle sanse ed all'utilizzo di una minore quantità di acqua. E' prevista, conseguentemente, una	Miglioramento di tipo 3***	SI	a -b		Dichiarazione di conformità CE o Dichiarazi... 2006/42/CE. Relazione tecnica a firma di un consulente al...	... di incorporazione ai sensi della direttiva ...ato che attesti: • gli effetti migliorativi conseguente all'acqu... ...proposto sull'aumento della stabilità ossidativa e dello shelf-life del prodotto; • il miglioramento dei consumi conseguente ... ...cquisto proposto, a parità di capacità produttiva; • la riduzione degli eventuali prodotti di scar... ...erivanti dal processo produttivo.

fonte: ht .../burc.regione.campania.it

		riduzione della produzione e successivo smaltimento delle acque di vegetazione?						
	4	È stato redatto il piano di gestione rifiuti, ove previsto dalle normative regionali o nazionali?	Nota****	Solo se funzionali all'installazione dei macchinari	c		Piano di Gestione dei Rifiuti (da valutare in [illegible]zione all'entità dei lavori edili).	
Ex-post	5	È verificato l'aumento della stabilità ossidativa e dello shelf life del prodotto?	Miglioramento di tipo 1*	SI	a -b		Fattura di acquisto del macchinario dichiarat[illegible]lla relazione tecnica.	
	6	È verificato l'aumento di efficienza del processo estrattivo?	Miglioramento di tipo 2**	SI	a -b		Fattura di acquisto del macchinario dichiarat[illegible]lla relazione tecnica.	
	7	È confermato il minore impatto ambientale?	Miglioramento di tipo 3***	SI	a -b		Fattura di acquisto del macchinario dichiarat[illegible]lla relazione tecnica.	
	8	È disponibile la relazione finale con l'indicazione dei rifiuti prodotti, da cui emerga la destinazione ad una operazione "R" del 70% in peso dei rifiuti da demolizione e costruzione?	Nota****	Solo se funzionali all'installazione dei macchinari	c		Relazione finale con l'indicazione dei rifiuti [illegible]dotti e le modalità di gestione da cui emerga la destinazione ad una operazione "R" (da valu[illegible] in base all'entità dei lavori edili).	

***Tipo 1:** L'aumento della stabilità ossidativa e dello shelf-life del prodotto, diminuendo il volume di olio da destinare alla raffinazione a causa d[illegible] classamento della categoria merceologica da extravergine o vergine a lampante. Diminuzione notevole del fabbisogno di energia necessaria per condurre i processi di raffinazione per la prod[illegible]ne di oli raffinati di oliva.

fonte: ht[illegible]/burc.regione.campania.it

ght:bold;'>MIPAAF - Affari Generali - Prot. Interno N.0053263 del 02/02/2023

**Tipo 2: L'aumento di efficienza del processo estrattivo permette una maggiore produzione di olio a parità di materie prime in ingresso. Inoltre mentando l'estraibilità industriale si può evitare la doppia estrazione consistente nel ripasso delle sanse vergini con evidente riduzione dei consumi energetici. L'eliminazione della doppia estraz (produzione di olio da ripasso) comporta un notevole risparmio in termini energetici sotto forma di energia elettrica e necessità di calore per il riscaldamento delle sanse umide in fase di "sec a" gramolatura e successiva separazione centrifuga. Inoltre, si sostituisce l'olio di ripasso (di fatto olio di sansa) con un aumento di olio extravergine o vergine di oliva e quindi di categor erceologica superiore.
***Tipo 3: Minor impatto ambientale dovuto allo smaltimento delle sanse ed all'utilizzo di una minore quantità di acqua e prodotti mangimistici venienti da altre filiere agricole. Maggior controllo di processo, facilità nell'acquisizione di dati relativi al bilancio di massa per il conteggio di materia prima in ingresso, prodotto ottenuto ottoprodotti in uscita. Minor consumo di energia dovuto alla diminuzione dei tempi morti e all'ottimizzazione del processo. Riduzione della produzione di acque di vegetazione il cui util è disciplinato dalla legge 574/96 "Nuove norme in materia di utilizzazione agronomica delle acque di vegetazione e di scarichi dei frantoi oleari". Recupero del nocciolino per vari usi (co stibile e mangimi).
**** **Nota:** Gli interventi edili saranno finanziabili se e solo se funzionali all'installazione dei macchinari. Dovrà essere dimostrato che l'interven a finalizzato al mero supporto all'installazione del macchinario in fase di presentazione del progetto e dovrà rimanere all'interno del limite di spesa concesso dal soggetto gestore del finanziame

ght:bold;'>MIPAAF - Affari Generali - Prot. Interno N.0053263 del 02/02/2023

fonte: ht /burc.regione.campania.it

SCHEDA B - Informativa trattamento dati Ministero

Informativa resa ai sensi degli articoli 13-14 del GDPR 2016/679 (General Data Protection Regulation)

1. TITOLARE DEL TRATTAMENTO E RESPONSABILE DELLA PROTEZIONE DEI DATI

Il Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste (in qualità di Amministrazione centrale titolare della Misura PNRR, di seguito Ministero) si impegna ad effettuare il trattamento dei dati personali acquisiti per le finalità di cui al par. 2 nel rispetto delle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali e del decreto Legislativo n. 196/03 e ss.mm.

Il Ministero ha nominato il proprio Responsabile della protezione dei dati (RPD) contattabile al seguente indirizzo di posta elettronica: rpd@politicheagricole.it.

2. FINALITA' E BASE GIURIDICA DEL TRATTAMENTO

Il trattamento dei dati personali è effettuato dal Ministero, anche con strumenti informatici/elettronici, per lo svolgimento delle attività di profilazione dei dati, anche personali, nell'assolvimento degli obblighi meglio specificati nella sezione III *"Compiti in capo al Ministero e in capo alle Regioni e Provincie autonome"* di cui all'Allegato n. 1 del D.M., attuativo del bando quadro nazionale di selezione delle proposte progettuali riguardanti l'erogazione di 100 milioni di euro di contributi per migliorare la sostenibilità del processo di trasformazione dell'olio extravergine di oliva, in attuazione del PNRR, Missione 2, componente 1, investimento 2.3 *"Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare"*, di cui al decreto ministeriale n. 149582 del 31 marzo 2022, registrato alla Corte dei conti il 23 maggio 2022 al n. 657, oltre che per l'adempimento dei correlati obblighi di legge, contabili e fiscali, compresi quelli di pubblicazione e diffusione web di cui all'art. 26 del D.L. n. 33/2013 (come modificato dall'art. 23 del d.lgs. n. 97/2016 e al Regolamento (UE) 2021/241, par. 56.

I soggetti beneficiari di tale contributo sono quelli indicati all'articolo 3 del decreto riparto, di cui il presente allegato è parte integrante.

I dati forniti saranno utilizzati solo con modalità e procedure strettamente necessarie ai suddetti scopi e non saranno oggetto di comunicazione e diffusione fuori dalle finalità di cui sopra.

Qualora i Titolari del trattamento intendano trattare ulteriormente i dati personali per finalità diverse da quelle per cui essi sono stati raccolti, prima di tale ulteriore trattamento, forniscono all'interessato le informazioni in merito a tale diversa finalità.

Il suddetto trattamento trova il suo fondamento giuridico, ai sensi dell'art. 6 comma 1 del GDPR:

- nell'esecuzione di un contratto di cui l'interessato è parte o delle misure precontrattuali adottate su richiesta dello stesso interessato (lett. b);
- nell'adempimento di un obbligo legale a cui è soggetto il Ministero (lett. c);
- nell'esecuzione di compiti di interesse pubblico o comunque connessi all'esercizio di pubblici poteri (lett. e).

3. DATI PERSONALI TRATTATI

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il trattamento dei dati personali è effettuato dal Ministero per l'assolvimento degli obblighi derivanti dal decreto ministeriale, dal D.M. di riparto e dall'Allegato n. 1, nonché dagli atti di indirizzo comunitari in funzione della specifica finalità di cui al par. 2 e per effettuare tutte le più opportune operazioni ausiliarie e compatibili con i suddetti obblighi.

Tale trattamento ha per oggetto i seguenti dati personali:

a) dati anagrafici del soggetto beneficiario (nome, cognome, data di nascita, codice fiscale, indirizzo di residenza/o sede legale della società, partita IVA);
b) recapiti telefonici e/o indirizzo di posta elettronica;
c) dati giudiziari (certificato del casellario giudiziale e dell'anagrafe delle sanzioni amministrative dipendenti da reato) o dati ad essi assimilabili come le misure interdittive antimafia;
d) dati bancari e finanziari (codice iban, numero di conto corrente, dati relativi a garanzie fideiussorie ecc.);
e) dati anagrafici e identificativi del titolare effettivo dell'impresa/società che richiede il contributo (nominativo, codice fiscale, partita IVA);
f) dati catastali dei manufatti oggetto di intervento;
g) elementi utili alla verifica del contributo all'obiettivo digitale e all'obiettivo sulla mitigazione del cambiamento climatico;
h) elementi utili alla verifica del soddisfacimento del requisito "*Do no significant Harm*" (DNSH);
i) altri dati di natura tecnico/amministrativa che consentono indirettamente l'identificazione di una persona fisica.

Il Ministero acquisisce – se previsto dalla normativa vigente – i dati relativi al certificato del casellario giudiziale e dell'anagrafe delle sanzioni amministrative dipendenti da reato, sulla base di apposita convenzione stipulata con il Ministero della Giustizia, mediante accesso diretto al SIC (Sistema Informativo del Casellario) ai sensi dell'art. 39 del D.P.R. 313/2002 e secondo le disposizioni del decreto dirigenziale dello stesso Ministero del 5 dicembre 2012.

4. MODALITÀ DI TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

I dati personali sono trattati nel rispetto del principio di liceità, pertinenza, trasparenza e correttezza secondo quanto previsto dal GDPR e dalla normativa nazionale di riferimento. I dati vengono trattati ed archiviati presso la sede legale del Ministero sita in Roma alla via XX Settembre n. 20 – 00187.

Specifiche misure di sicurezza sono adottate, tramite l'ausilio di strumenti informatici/elettronici e di banche dati, per garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati, soprattutto al fine di ridurre i rischi di distruzione o perdita, anche accidentale, di accesso non autorizzato, o di trattamento non consentito o non conforme alle finalità della raccolta.

Ai sensi dell'art. 5, comma 1, lett. e) GDPR, i dati personali saranno conservati dal Ministero per un arco di tempo non superiore a quello strettamente necessario per il conseguimento delle finalità per le quali gli stessi sono trattati.

Il Ministero potrebbe, tuttavia, conservare alcuni dati anche dopo la cessazione del rapporto in funzione del tempo necessario per la gestione di specifici adempimenti contrattuali o di legge, per il periodo di tempo imposto da leggi e da regolamenti in vigore, nonché per i tempi necessari a far valere eventuali diritti in giudizio, per esigenze di monitoraggio, di studio e/o di analisi ed elaborazioni statistiche.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Si precisa che l'interessato è tenuto a garantire la correttezza dei dati personali forniti, impegnandosi, in caso di modifica dei suddetti dati, a richiederne la variazione affinché questi siano mantenuti costantemente aggiornati.

Nessun addebito potrà essere imputato al Ministero nel caso in cui il soggetto interessato non abbia provveduto a notificare eventuali variazioni/aggiornamenti dei dati stessi.

5. COMUNICAZIONE E DIFFUSIONE DEI DATI

I dati personali, oggetto di trattamento, potranno essere condivisi direttamente, per finalità istituzionali di cui al par. 2, dal Ministero con il Soggetto Attuatore esterno (e viceversa), nonché con soggetti delegati e/o incaricati dal titolare (a titolo esemplificativo: dipendenti e collaboratori, società o studi professionali che prestano attività di assistenza e consulenza, nonché consulenti fiscali e legali e/o soggetti che forniscono servizi per la gestione del sistema informatico), ovvero con i soggetti nei confronti dei quali la comunicazione e/o l'eventuale diffusione sia prevista da disposizione di leggi, da regolamenti o dalla normativa comunitaria, quali Commissione Europea ed altri Enti e/o Autorità con finalità ispettive, contabili-amministrative e di verifica (es. Istituti di credito, ANAC, GdF, OLAF, Corte dei Conti europea-ECA, Procura europea-EPPO ecc.

Il trattamento in esame non prevede il trasferimento di dati personali in Paesi Extra UE.

6. CONFERIMENTO DEI DATI ED EVENTUALI CONSEGUENZE IN CASO DI RIFIUTO DI COMUNICAZIONE

Il Ministero, in qualità di Amministrazione centrale responsabile del progetto *"Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare*", deve assicurare il monitoraggio e il presidio continuo dell'attuazione dei progetti di propria competenza, verificando l'avanzamento dei dati finanziari di realizzazione fisica e procedurale degli investimenti e delle riforme, nonché di tutti gli ulteriori elementi informativi necessari per la rendicontazione alla Commissione Europea, attraverso le specifiche finalità del sistema informativo *ReGiS*, messo a disposizione dal servizio centrale per il PNRR o di altri sistemi locali adottati per lo scambio elettronico dei dati.

Il Ministero non potrà dar seguito al trattamento descritto al par. 2., qualora non vengano forniti i dati personali necessari da parte dei soggetti beneficiari. Va da sé che l'eventuale revoca del consenso al trattamento, assentita dal Ministero, comporterà il venir meno del trattamento medesimo.

7. DIRITTI DELL'INTERESSATO

Ai soggetti beneficiari e ai Titolari effettivi cui si riferiscono i dati personali trattati in tale ambito si riconoscono i diritti di cui agli artt. 15 – 22 del GDPR, fatte salve le valutazioni sul caso in cui gli stessi diritti sono esercitati.

Si citano tra questi il diritto in qualunque momento di:

a) chiedere al Titolare del trattamento l'accesso ai dati personali, la rettifica, l'integrazione, la limitazione del trattamento dei dati che li riguardano o di opporsi al trattamento degli stessi qualora ricorrano i presupposti previsti dal GDPR;
b) utilizzare per l'esercizio dei diritti riconosciuti dal GDPR lo specifico canale di comunicazione messo a disposizione dal Responsabile per la protezione dei dati. Tali richieste possono essere rivolte ai seguenti indirizzi di posta elettronica:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- per il Ministero al nominato responsabile per la protezione dei dati personali rpd@politicheagricole.it;

c) proporre un reclamo al Garante per la protezione dei dati personali in caso di accertata violazione dei dati personali, seguendo le procedure e le indicazioni pubblicate sul sito web ufficiale dell'Autorità: www.garanteprivacy.it.

A tal proposito, si informano i soggetti beneficiari che le richieste mediante le quali sono esercitati i diritti di cui sopra, saranno esaminate dal Ministero, ai fini del loro accoglimento o meno, tenendo conto del necessario bilanciamento tra i diritti degli stessi interessati ed un legittimo ed opposto pubblico interesse (ad esempio: l'esercizio o la difesa di un diritto in sede giudiziaria, l'adempimento di un obbligo legale, la tutela di diritti di terzi, il perseguimento di finalità statistiche).

8. INFORMATIVA SULLA PRIVACY

Il Ministero cura il costante aggiornamento dell'informativa sulla privacy per adeguarla alle modifiche della normativa in materia, dandone idonea comunicazione - se necessario - e si adegua alle migliori pratiche di settore per la sicurezza dei dati sia dal punto di vista organizzativo che informatico.

fonte: http://burc.regione.campania.it

SCHEDA C - Format informativa trattamento dati personali

(SU CARTA INTESTATA DELLA REGIONE)

Informativa resa ai sensi degli articoli 13-14 del GDPR 2016/679 (General Data Protection Regulation)

1. TITOLARE DEL TRATTAMENTO E RESPONSABILE DELLA PROTEZIONE DEI DATI

La Regione o Provincia autonoma (in qualità di Soggetto Attuatore esterno, di seguito Soggetto Attuatore) si impegna ad effettuare il trattamento dei dati personali acquisiti per le finalità di cui al par. 2 nel rispetto delle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali e del decreto Legislativo n. 196/03 e ss.mm.

Il Soggetto Attuatore ha nominato il proprio Responsabile della protezione dei dati (RPD) contattabile al seguente indirizzo di posta elettronica: _____

2. FINALITA' E BASE GIURIDICA DEL TRATTAMENTO

Il trattamento dei dati personali è effettuato dal Soggetto Attuatore anche con strumenti informatici/elettronici, per lo svolgimento delle attività di profilazione dei dati, anche personali, trasmessi dai soggetti beneficiari con la domanda di accesso alle agevolazioni previste dal bando quadro nazionale di selezione delle proposte progettuali riguardanti l'erogazione di 100 milioni di euro di contributi per migliorare la sostenibilità del processo di trasformazione dell'olio extravergine di oliva, in attuazione del PNRR, Missione 2, componente 1, investimento 2.3 *"Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare"*, di cui al decreto ministeriale n. 149582 del 31 marzo 2022, registrato alla Corte dei conti il 23 maggio 2022 al n. 657, nonché al conseguente D.M. di riparto delle risorse finanziarie disponibili per la misura e all'annesso Allegato n. 1.

In specie, il trattamento dei dati, anche personali, dei soggetti beneficiari è effettuato dai Titolari del trattamento nell'assolvimento degli obblighi meglio specificati nella sezione III *"Compiti in capo al Ministero e in capo alle Regioni e Provincie autonome*" di cui all'Allegato n. 1 del D.M. di riparto summenzionato, oltre che per l'adempimento dei correlati obblighi di legge, contabili e fiscali, compresi quelli di pubblicazione e diffusione web di cui all'art. 26 del D.L. n. 33/2013 (come modificato dall'art. 23 del d.lgs. n. 97/2016 e al Regolamento (UE) 2021/241, par. 56.

I soggetti beneficiari di tale contributo sono quelli indicati all'articolo 3 del D.M. di riparto, di cui il presente allegato è parte integrante.

I dati forniti saranno utilizzati solo con modalità e procedure strettamente necessarie ai suddetti scopi e non saranno oggetto di comunicazione e diffusione fuori dalle finalità di cui sopra.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Qualora i Titolari del trattamento intendano trattare ulteriormente i dati personali per finalità diverse da quelle per cui essi sono stati raccolti, prima di tale ulteriore trattamento, forniscono all'interessato le informazioni in merito a tale diversa finalità.

Il suddetto trattamento trova il suo fondamento giuridico, ai sensi dell'art. 6 comma 1 del GDPR:

- nell'esecuzione di un contratto di cui l'interessato è parte o delle misure precontrattuali adottate su richiesta dello stesso interessato (lett. b);
- nell'adempimento di un obbligo legale a cui è tenuto il Soggetto Attuatore (lett. c);
- nell'esecuzione di compiti di interesse pubblico o comunque connessi all'esercizio di pubblici poteri (lett. e).

3. DATI PERSONALI TRATTATI

Il trattamento dei dati personali è effettuato dal Soggetto Attuatore per l'assolvimento degli obblighi derivanti dal decreto ministeriale, dal D.M. di riparto e dall'Allegato n. 1, nonché dagli atti di indirizzo comunitari in funzione della specifica finalità di cui al par. 2 e per effettuare tutte le più opportune operazioni ausiliarie e compatibili con i suddetti obblighi.

Tale trattamento ha per oggetto i seguenti dati personali:

a) dati anagrafici del soggetto beneficiario (nome, cognome, data di nascita, codice fiscale, indirizzo di residenza/o sede legale della società, partita IVA);
b) recapiti telefonici e/o indirizzo di posta elettronica;
c) dati giudiziari (certificato del casellario giudiziale e dell'anagrafe delle sanzioni amministrative dipendenti da reato) o dati ad essi assimilabili come le misure interdittive antimafia;
d) dati bancari e finanziari (codice iban, numero di conto corrente, dati relativi a garanzie fideiussorie ecc.);
e) dati anagrafici e identificativi del titolare effettivo dell'impresa/società che richiede il contributo (nominativo, codice fiscale, partita IVA);
f) dati catastali dei manufatti oggetto di intervento;
g) elementi utili alla verifica del contributo all'obiettivo digitale e all'obiettivo sulla mitigazione del cambiamento climatico;
h) elementi utili alla verifica del soddisfacimento del requisito "*Do no significant Harm*" (DNSH);
i) altri dati di natura tecnico/amministrativa che consentono indirettamente l'identificazione di una persona fisica.

Il Soggetto Attuatore acquisisce – se previsto dalla normativa vigente – i dati relativi al certificato del casellario giudiziale e dell'anagrafe delle sanzioni amministrative dipendenti da reato, sulla base di apposita convenzione stipulata con il Ministero della Giustizia, mediante accesso diretto al SIC (Sistema Informativo del Casellario) ai sensi dell'art. 39 del D.P.R. 313/2002 e secondo le disposizioni del decreto dirigenziale dello stesso Ministero del 5 dicembre 2012.

4. MODALITÀ DI TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

I dati personali sono trattati nel rispetto del principio di liceità, pertinenza, trasparenza e correttezza secondo quanto previsto dal GDPR e dalla normativa nazionale di riferimento. I dati vengono trattati ed archiviati presso la sede legale del Soggetto Attuatore sita in _____ alla via_____.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Specifiche misure di sicurezza sono adottate, tramite l'ausilio di strumenti informatici/elettronici e di banche dati, per garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati, soprattutto al fine di ridurre i rischi di distruzione o perdita, anche accidentale, di accesso non autorizzato, o di trattamento non consentito o non conforme alle finalità della raccolta.

Ai sensi dell'art. 5, comma 1, lett. e) GDPR, i dati personali saranno conservati dal Soggetto Attuatore per un arco di tempo non superiore a quello strettamente necessario per il conseguimento delle finalità per le quali gli stessi sono trattati.

Il Soggetto Attuatore potrebbe, tuttavia, conservare alcuni dati anche dopo la cessazione del rapporto in funzione del tempo necessario per la gestione di specifici adempimenti contrattuali o di legge, per il periodo di tempo imposto da leggi e da regolamenti in vigore, nonché per i tempi necessari a far valere eventuali diritti in giudizio, per esigenze di monitoraggio, di studio e/o di analisi ed elaborazioni statistiche.

Si precisa che l'interessato è tenuto a garantire la correttezza dei dati personali forniti, impegnandosi, in caso di modifica dei suddetti dati, a richiederne la variazione affinché questi siano mantenuti costantemente aggiornati.

Nessun addebito potrà essere imputato al Soggetto Attuatore nel caso in cui il soggetto interessato non abbia provveduto a notificare eventuali variazioni/aggiornamenti dei dati stessi.

5. COMUNICAZIONE E DIFFUSIONE DEI DATI

I dati personali, oggetto di trattamento, potranno essere condivisi direttamente, per finalità istituzionali di cui al par. 2, dal Soggetto Attuatore con il Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste (e viceversa), nonché con soggetti delegati e/o incaricati dal titolare (a titolo esemplificativo: dipendenti e collaboratori, società o studi professionali che prestano attività di assistenza e consulenza, nonché consulenti fiscali e legali e/o soggetti che forniscono servizi per la gestione del sistema informatico), ovvero con i soggetti nei confronti dei quali la comunicazione e/o l'eventuale diffusione sia prevista da disposizione di leggi, da regolamenti o dalla normativa comunitaria, quali Commissione Europea ed altri Enti e/o Autorità con finalità ispettive, contabili-amministrative e di verifica (es. Istituti di credito, ANAC, GdF, OLAF, Corte dei Conti europea-ECA, Procura europea-EPPO ecc.

Il trattamento in esame non prevede il trasferimento di dati personali in Paesi Extra UE.

6. CONFERIMENTO DEI DATI ED EVENTUALI CONSEGUENZE IN CASO DI RIFIUTO DI COMUNICAZIONE

Il Ministero, in qualità di Amministrazione centrale e responsabile del progetto *"Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare*", deve assicurare il monitoraggio e il presidio continuo dell'attuazione dei progetti di propria competenza, verificando l'avanzamento dei dati finanziari di realizzazione fisica e procedurale degli investimenti e delle riforme, nonché di tutti gli ulteriori elementi informativi necessari per la rendicontazione alla Commissione Europea, attraverso le specifiche finalità del sistema informativo *ReGiS,* messo a disposizione dal servizio centrale per il PNRR o di altri sistemi locali adottati per lo scambio elettronico dei dati.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il Soggetto Attuatore non potrà dar seguito al trattamento descritto al par. 2., qualora non vengano forniti i dati personali necessari da parte dei soggetti beneficiari. Va da sé che l'eventuale revoca del consenso al trattamento, assentita dal Soggetto Attuatore comporterà il venir meno del trattamento medesimo.

7. DIRITTI DELL'INTERESSATO

Ai soggetti beneficiari e ai Titolari effettivi cui si riferiscono i dati personali trattati in tale ambito si riconoscono i diritti di cui agli artt. 15 – 22 del GDPR, fatte salve le valutazioni sul caso in cui gli stessi diritti sono esercitati.

Si citano tra questi il diritto in qualunque momento di:

d) chiedere al Titolare del trattamento l'accesso ai dati personali, la rettifica, l'integrazione, la limitazione del trattamento dei dati che li riguardano o di opporsi al trattamento degli stessi qualora ricorrano i presupposti previsti dal GDPR;
e) utilizzare per l'esercizio dei diritti riconosciuti dal GDPR lo specifico canale di comunicazione messo a disposizione dal Responsabile per la protezione dei dati. Tali richieste possono essere rivolte ai seguenti indirizzi di posta elettronica:
    - per il Soggetto Attuatore, al nominato responsabile per la protezione dei dati personali, _____.
f) proporre un reclamo al Garante per la protezione dei dati personali in caso di accertata violazione dei dati personali, seguendo le procedure e le indicazioni pubblicate sul sito web ufficiale dell'Autorità: www.garanteprivacy.it.

A tal proposito, si informano i soggetti beneficiari che le richieste mediante le quali sono esercitati i diritti di cui sopra, saranno esaminate dal Soggetto Attuatore, ai fini del loro accoglimento o meno, tenendo conto del necessario bilanciamento tra i diritti degli stessi interessati ed un legittimo ed opposto pubblico interesse (ad esempio: l'esercizio o la difesa di un diritto in sede giudiziaria, l'adempimento di un obbligo legale, la tutela di diritti di terzi, il perseguimento di finalità statistiche).

8. INFORMATIVA SULLA PRIVACY

Il Soggetto Attuatore cura il costante aggiornamento dell'informativa sulla privacy per adeguarla alle modifiche della normativa in materia, dandone idonea comunicazione - se necessario - e si adegua alle migliori pratiche di settore per la sicurezza dei dati sia dal punto di vista organizzativo che informatico.

fonte: http://burc.regione.campania.it

SCHEDA D - Check list di autocontrollo

INDICAZIONI PER LA COMPILAZIONE: Indicare con una "X" per ogni punto di controllo se l'esito della verifica è positivo o negativo. La presente check list non deve essere inviata al Ministero ma rappresenta un utile strumento di guida/autocontrollo nella redazione degli atti di avvio delle misure (bando). **L'Unità di missione PNRR MASAF (meccanizzazionePNRR@politicheagricole.it)resta disponibile ad esaminare, ove ritenuto opportuno dalla regione o provincia autonoma, in via preventiva e a fini di collaborazione, le bozze di bando, per quanto attiene al corretto inserimento delle condizionalità PNRR.**

PUNTI DI CONTROLLO		SI	N.A.	NO	NOTE
Verifica elementi minimi che assicurano il rispetto dei principi PNRR					
1	È presente nell'atto in via di predisposizione e nella documentazione allegata: a) il riferimento esplicito al finanziamento da parte dell'Unione europea e all'iniziativa Next Generation EU (è presente la frase "finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU") b) il logo dell'Unione europea?				
2	Le previsioni contenute nell'atto rispettano i principi/obblighi generali del PNRR come di seguito elencati?				

fonte: http://burc.regione.campania.it

2.a	il principio di non arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali ai sensi dell'art. 17 del Regolamento UE 2020/852 e dell'Allegato 1 al decreto di riparto delle risorse				
2.b	Il contributo al clima e all'ambiente, come indicato nell'Allegato 1 al decreto di riparto (sezione Tagging)				
2.c	Nelle premesse, il richiamo generale al principio delle pari opportunità, da intendersi come parità di genere, protezione e valorizzazione dei giovani e garanzia del diritto al lavoro delle persone con disabilità (art. 47 del DL 77/2021 e Circolare DPCM 30/12/2021)				
2.d	gli obblighi in materia di comunicazione e informazione (art. 34 Reg. Ue 2021/241), come specificato nell'Allegato 1 al decreto di riparto				
2.e	Il riferimento all'autorizzazione del regime di aiuti di Stato approvato dalla Commissione europea per la sottomisura "ammodernamento dei frantoi oleari"				
2.f	il principio di sana gestione finanziaria secondo quanto disciplinato nel Regolamento finanziario (UE, Euratom) 2018/1046 e nell'art. 22 del Regolamento (UE) 2021/240, in particolare in materia di prevenzione dei conflitti di interessi, delle frodi, della corruzione e recupero dei fondi che sono stati indebitamente assegnati, meglio esplicato nell'Allegato 1 al decreto di riparto				
2.g	Obbligo, per l'impresa proponente, di rilasciare all'atto dell'invio della domanda, una dichiarazione sull'assenza di conflitto di interessi				
2.h	Obbligo, per l'impresa proponente, all'atto dell'invio della domanda, di fornire i dati necessari per l'individuazione del cd. "titolare effettivo" (nome, cognome, codice fiscale, ex art.22 Reg. (UE) 241/2021)				
2.i	Obbligo, per l'impresa proponente, di rilasciare all'atto dell'invio della domanda, una dichiarazione di assenza del c.d. doppio finanziamento ai sensi dell'art. 9 del Regolamento (UE) 2021/241, ossia che non ci sia una duplicazione del finanziamento degli stessi costi da parte del dispositivo e di altri programmi dell'Unione				
2.l	Un chiaro riferimento al contributo di ogni progetto finanziato al conseguimento dei target della presente sottomisura e dei suoi obiettivi finanziari, da				

fonte: http://burc.regione.campania.it

	menzionare espressamente nelle premesse del provvedimento				
3	I contenuti del bando regionale/provinciale sono coerenti e richiamano espressamente quanto riportato nei decreti ministeriali di attuazione della sottomisura?				
3.a	I contenuti del bando sono coerenti con i criteri di selezione approvati dal MASAF con i decreti attuativi della sottomisura?				
4	Le tempistiche indicate per la realizzazione dei progetti sono coerenti con quanto previsto nell'Allegato 1 al decreto ministeriale di riparto delle risorse finanziarie (sezione Cronoprogramma) e con il raggiungimento di eventuali milestone e target associati alla presente sottomisura?				
5	Il bando prevede la necessità per l'impresa proponente di indicare nella proposta progettuale i seguenti elementi minimi? - dati anagrafici e identificativi; - attività principale esercitata; - piano finanziario dell'investimento; - cronoprogramma procedurale dell'investimento; - cronoprogramma di spesa dell'investimento; - indicatori di progetto in riferimento ai target e milestone della componente di riferimento; - indicazione del referente di progetto. NB – Si noti che si tratta dei dati minimi da conferire poi nel sistema *ReGiS*.				
6	È previsto il rispetto dell'obbligo di richiesta CUP per ogni progetto finanziato e l'obbligo per l'impresa ammessa al beneficio di indicarlo su tutti gli atti amministrativo/contabili (compresi quelli relativi alle dichiarazioni di spese, per es. fatture)?				
	Allegati allegati al bando				
7	Sono stati previsti e adattati al caso concreto tutti gli allegati al bando, così come previsti dall'Allegato 1 al decreto di riparto? In particolare, ci si riferisce a: - Check list di comprova del rispetto del principio DNSH				

fonte: http://burc.regione.campania.it

	- Dichiarazione da rendere a cura dell'impresa proponente, inclusiva della comunicazione dei dati del "titolare effettivo", dell'assenza di conflitti di interesse e di doppio finanziamento Informativa al trattamento dei dati personali				
	Atto d'obbligo				
Dopo la definizione della graduatoria	La regione/provincia autonoma ha inviato all'impresa beneficiaria, assieme all'atto di concessione dell'agevolazione, anche il format di Atto d'obbligo (come da allegato al decreto di riparto delle risorse finanziarie)?				

fonte: http://burc.regione.campania.it

SCHEDA E - Format di atto d'obbligo

(SU CARTA INTESTATA DELLA REGIONE/PROVINCIA AUTONOMA)

ATTO D'OBBLIGO

(FAC SIMILE, DA COMPILARE A CURA DI OGNI SOGGETTO BENEFICIARIO E INOLTRARE ALLA REGIONE)

PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR)

MISSSIONE 2 COMPONENTE 1 (M2C1) - INVESTIMENTO 2.3

ATTO D'OBBLIGO CONNESSO ALL'ACCETTAZIONE DEL FINANZIAMENTO CONCESSO DAL MINISTERO DELL'AGRICOLTURA, DELLA SOVRANITA' ALIMENTARE E DELLE FORESTE PER IL PROGETTO _____ (titolo progetto) _____– CUP _____.

_____ (C.F._____), in persona del_____, dott. _____, nato a _____, CF _____, quale soggetto beneficiario (indirizzo pec:) dell'intervento "……..:" (CUP),

DICHIARA SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITÀ QUANTO SEGUE

Articolo 1

Oggetto

1. Il soggetto beneficiario dichiara di aver preso visione del decreto di concessione e di accettare il finanziamento ammesso a valere sul PNRR, Missione 2, Componente 1, Investimento 2.3, destinato alla copertura dei costi per come declinati e dettagliati nel documento descrittivo del progetto presentato in data_____ e di impegnarsi a realizzare l'intervento nei tempi e nei modi in esso indicato.
2. Le attività dovranno essere avviate prontamente dal soggetto beneficiario a partire dalla data di sottoscrizione del presente atto d'obbligo.

Articolo 2

Obblighi del soggetto beneficiario

1. Con la sottoscrizione del presente atto d'obbligo il soggetto beneficiario si obbliga a:
   - dare piena attuazione al progetto così come illustrato nella scheda progetto, garantendo l'avvio tempestivo delle attività progettuali per non incorrere in ritardi attuativi e concludere il progetto nella forma, nei modi e nei tempi previsti, nel rispetto della tempistica indicata dal relativo cronoprogramma;
   - assicurare il rispetto di tutte le disposizioni previste dalla normativa comunitaria e nazionale, con particolare riferimento a quanto previsto dal Reg. (UE) 2021/241 recante la disciplina del dispositivo per la ripresa e resilienza e dal decreto-legge n. 77 del 31.05.2021, come modificato

fonte: http://burc.regione.campania.it

dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, e l'osservanza delle previsioni di cui alle Circolari MEF/RGS disponibili sul sito del Ministero, sezione PNRR;

- assicurare il rispetto del principio di non arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali (DNSH), ai sensi dell'articolo 17 del Reg. (UE) 2020/852;
- assicurare il rispetto dei principi trasversali previsti per il PNRR dalla normativa nazionale e comunitaria, con particolare riguardo alla protezione e valorizzazione dei giovani e alla riduzione dei divari territoriali;
- contribuire al raggiungimento dei *milestone* e *target* associati alla sottomisura;
- garantire il rispetto degli obblighi in materia di comunicazione e informazione previsti dall'art. 34 del Regolamento (UE) 2021/241 indicando nella documentazione progettuale che il progetto è finanziato nell'ambito del PNRR, con esplicito riferimento al finanziamento da parte dell'Unione europea e all'iniziativa Next Generation EU (ad es. utilizzando la frase "finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU"), riportando nella documentazione progettuale l'emblema dell'Unione europea e fornire un'adeguata diffusione e promozione del progetto, anche online, sia web sia social, in linea con quanto previsto dalla Strategia di Comunicazione del PNRR. Per il download dei loghi su indicati si può fare riferimento al sito internet del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, sezione Attuazione misure PNRR, in cui è disponibile una pagina dedicata;
- conservare tutti gli atti e la relativa documentazione giustificativa, amministrativa e contabile, su supporti informatici adeguati per assicurare la completa tracciabilità delle operazioni - nel rispetto di quanto previsto all'articolo 9, punto 4, del decreto-legge n. 77 del 2021, convertito con modificazioni dalla legge n. 108 del 2021 - che, nelle diverse fasi di controllo e verifica previste dal sistema di gestione e controllo del PNRR, dovranno essere messi prontamente a disposizione su richiesta della Regione o Provincia autonoma, dell'Amministrazione Responsabile dell'Investimento, del Servizio centrale per il PNRR, dell'Organismo di Audit, della Commissione europea, dell'OLAF, della Corte dei Conti europea (ECA), della Procura europea (EPPO) e delle competenti Autorità giudiziarie nazionali, ove di propria competenza, autorizzando la Commissione, l'OLAF, la Corte dei conti e l'EPPO a esercitare i diritti di cui all'articolo 129, paragrafo 1, del Regolamento finanziario (UE; EURATOM) 1046/2018;
- facilitare la verifica da parte degli organi nazionali ed europei deputati ai controlli;
- garantire l'utilizzo di un conto corrente dedicato necessario all'erogazione dei pagamenti e l'adozione di un'apposita codificazione contabile e informatizzata per tutte le transazioni relative al progetto, per assicurare la tracciabilità dell'utilizzo delle risorse del PNRR;
- assicurare l'adozione di misure adeguate volte a rispettare il principio di sana gestione finanziaria secondo quanto disciplinato nel Regolamento finanziario (UE, EURATOM) 2018/1046 e nell'art.22 del Regolamento (UE) 2021/241, in particolare in materia di prevenzione dei conflitti di interessi, delle frodi, della corruzione e di recupero e restituzione dei fondi che sono stati indebitamente assegnati;
- garantire l'assenza del doppio finanziamento ai sensi dell'articolo 9 del Regolamento (UE) 2021/241, adottando tutte le misure preventive necessarie;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- assicurare la completa tracciabilità delle operazioni e la tenuta di una apposita codificazione contabile e informatizzata per l'utilizzo delle risorse del PNRR;
- individuare e comunicare tempestivamente alla Regione/Provincia autonoma eventuali cause che possano determinare ritardi attuativi che incidano in modo significativo sulla tempistica definita nel cronoprogramma, al fine di identificare congiuntamente le azioni da porre in essere.
- garantire la disponibilità dei documenti giustificativi relativi alle spese sostenute e dei target realizzati così come previsto ai sensi dell'articolo 9 punto 4 del decreto-legge n. 77 del 31/05/2021, convertito con legge n. 108/2021;
- rendicontare le spese inerenti alle risorse finanziarie assegnate;
- fornire le informazioni e la documentazione utili a consentire alla Regione/Provincia autonoma l'inserimento delle informazioni e dei dati di monitoraggio sull'avanzamento procedurale, fisico e finanziario dei progetti nel sistema *ReGiS*, finalizzato a raccogliere, registrare e archiviare in formato elettronico i dati per ciascuna operazione necessari per la sorveglianza, la valutazione, la gestione finanziaria, la verifica e l'audit, ivi incluso il codice CUP assegnato, secondo quanto previsto dall'art. 22.2 lettera d) del Regolamento (UE) 2021/241 e gli indicatori comuni applicabili.

Articolo 3

Efficacia

1. L'efficacia del presente Atto, debitamente sottoscritto dal soggetto beneficiario, decorre dalla data di acquisizione da parte della Regione o Provincia autonoma.

Il Legale rappresentante

_____(firma digitale/Pades/ con data visibile)____

fonte: http://burc.regione.campania.it

SCHEDA F - Format di dichiarazione sull'assenza di conflitto di interesse

(SU CARTA INTESTATA DELLA REGIONE)
Format di autodichiarazione assenza Conflitti di interessi ***(Impresa proponente)***

DICHIARAZIONE DI ASSENZA DI CONFLITTI DI INTERESSI NELL'AMBITO DEGLI INTERVENTI A VALERE SUL PNRR

BANDO PUBBLICO _____del_____

Il/La sottoscritto/a _____ in qualità di_____dell'impresa_____ _____ codice fiscale _____ P. IVA _____ in riferimento al progetto presentato in data_____ n. _____ CUP_____ relativamente alla Misura_____ Missione _____ componente_____ del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)

DICHIARA

sotto la propria responsabilità e in piena conoscenza della responsabilità penale prevista per le false dichiarazioni dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000, dalle disposizioni del Codice penale e dalle leggi speciali in materia, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 445/2000,

1. di non trovarsi, rispetto al ruolo ricoperto ed alle funzioni svolte, in alcuna delle situazioni di conflitto di interessi, anche potenziale, ai sensi della vigente normativa in materia, tali da ledere l'imparzialità e l'immagine dell'agire dell'amministrazione.

DICHIARA ALTRESÌ:

_____

_____

_____

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

SI IMPEGNA

1. a non utilizzare a fini privati le informazioni di cui dispone in ragione del ruolo ricoperto, a non divulgarle al di fuori dei casi consentiti e ad evitare situazioni e comportamenti che possano ostacolare il corretto adempimento dei compiti o nuocere agli interessi o all'immagine del Ministero;
2. a comunicare tempestivamente eventuali variazioni del contenuto della presente dichiarazione e a rendere, se del caso, una nuova dichiarazione sostitutiva.

***

Dichiara che a presente dichiarazione è resa ai sensi e per gli effetti dell'art. 6-*bis* Legge 241/90, degli artt. 6-7 del D.P.R. 62/2013, dell'art. 53, comma 14, del decreto legislativo 165/2001 e dell'articolo 15, comma 1, lettera c) del decreto legislativo 33/2013.

Luogo e data _____ Nominativo e firma _____

Si allega copia fotostatica del documento di identità, in corso di validità (art. 38 del D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii).

fonte: http://burc.regione.campania.it

SCHEDA G - Format di autodichiarazione da rendere a cura dell'impresa istante

(SU CARTA INTESTATA DELLA REGIONE/PROVINCIA AUTONOMA)

PROCEDURA DI SELEZIONE MEDIANTE BANDO PUBBLICO

AUTODICHIARAZIONE RELATIVA AL RISPETTO DEI PRINCIPI PREVISTI PER GLI INTERVENTI DEL PNRR

La/Il sottoscritta/o, _____ nato/a a _____, il_____, CF_____, in qualità di _____dell'impresa_____ _____ C.F./P.IVA _____, con sede legale in Via/piazza_____, n. _____ cap._____ _____,tel._, posta elettronica certificata (PEC) _____ ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445/2000 e quindi consapevole delle responsabilità di ordine amministrativo, civile e penale in caso di dichiarazioni mendaci, ex art. 76 del DPR medesimo

DICHIARA SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITÀ

1. che il progetto presentato non è finanziato da altre fonti del bilancio dell'Unione europea, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 9 del Reg. (UE) 2021/241;
2. che, ai sensi dell'articolo 3, punto 6, della direttiva (UE) 2015/849 del Parlamento europeo e del Consiglio, nonché dell'art. 22, comma 2, lett. d, del Regolamento (UE) 2021/241, **il titolare effettivo** del destinatario dei fondi è il/la sig./sig.ra _____, nato/a a _____ il_____ cod. fisc. _____ ;
3. che la realizzazione delle attività progettuali prevede di non arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali, ai sensi dell'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852;
4. che la realizzazione delle attività progettuali è coerente con i principi e gli obblighi specifici del PNRR, relativamente al principio del *"non arrecare un danno significativo"* (DNSH) e, ove applicabili, ai principi del *Tagging* climatico, della parità di genere, della protezione e valorizzazione dei giovani e del superamento dei divari territoriali;
5. che l'attuazione del progetto prevede il rispetto della normativa europea e nazionale applicabile, con

fonte: http://burc.regione.campania.it

particolare riferimento ai principi di parità di trattamento, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità e pubblicità;

6. che adotterà misure adeguate volte a rispettare il principio di sana gestione finanziaria secondo quanto disciplinato nel Regolamento finanziario (UE, Euratom) 2018/1046 e nell'art. 22 del Regolamento (UE) 2021/241, in particolare in materia di prevenzione dei conflitti di interessi,delle frodi, della corruzione e di recupero e restituzione dei fondi che sono stati indebitamenteassegnati;
7. di disporre delle competenze, risorse e qualifiche professionali, sia tecniche che amministrative, necessarie per portare a termine il progetto e assicurare il raggiungimento dei *target* della presente misura PNRR;

8. di aver considerato e valutato tutte le condizioni che possono incidere sull'ottenimento e utilizzo del finanziamento a valere sulle risorse dell'Investimento e di averne tenuto conto ai fini dell'elaborazione della proposta progettuale;
9. di essere a conoscenza che la Regione/Provincia xxx e il Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste si riservano ildiritto di procedere d'ufficio a verifiche, anche a campione, in ordine alla veridicità delle dichiarazioni rilasciate in sede di domanda di finanziamento e/o, comunque, nel corso della procedura, ai sensi e per gli effetti della normativa vigente;

e SI IMPEGNA a:

10. avviare tempestivamente le attività progettuali per non incorrere in ritardi attuativi e concludereil progetto nella forma, nei modi e nei tempi previsti e di sottoporre alla Regione/Provincia autonoma le eventuali modifiche al progetto;
11. adottare un sistema di contabilità separata (o una codificazione contabile adeguata) e informatizzata per tutte le transazioni relative al progetto per assicurare la tracciabilità dell'utilizzo delle risorse finanziarie del PNRR;
12. impegnarsi a garantire la regolarità delle procedure e delle spese sostenute prima di rendicontarle alla Regione/Provincia autonoma, le quali devono essere riferibili al progetto ammesso al finanziamento sul PNRR;
13. presentare la rendicontazione delle spese effettivamente sostenute nei tempi e nei modi previsti dal bando regionale;
14. rispettare gli adempimenti in materia di comunicazione e informazione previsti dall'art. 34 del Regolamento(UE) 2021/241 indicando nella documentazione progettuale che il progetto è finanziato nell'ambito del PNRR, con una esplicita dichiarazione di finanziamento che reciti "*finanziato dall'Unione europea - NextGenerationEU*" e mettendo in primo piano l'emblema dell'Unione europea;
15. rispettare l'obbligo di fornire alla Regione/Provincia autonoma i dati e i documenti necessari per alimentare il sistema di monitoraggio nazionale PNRR (denominato *ReGiS*) sull'avanzamento procedurale, fisico e finanziario del progetto, dall'art. 22.2 lettera d) del Regolamento (UE) 2021/241,

fonte: http://burc.regione.campania.it

16. assicurare la conservazione della documentazione progettuale in fascicoli cartacei o informatici ai fini della completa tracciabilità delle operazioni, anche al fine di consentire i controlli previsti dal sistema di gestione e controllo del PNRR. Tali documenti dovranno essere messi prontamente a disposizione su richiesta della Regione/Provincia autonoma, del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, del Servizio centrale per il PNRR, dell'Unità di Audit, della Commissione europea, dell'OLAF, della Corte dei Conti europea (ECA),della Procura europea (EPPO) e delle competenti Autorità giudiziarie nazionali.
Si allega copia fotostatica del documento di identità, in corso di validità (art. 38 del D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii).

Luogo e data _____

Nominativo e firma _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

SCHEDA H - Format di dichiarazione sull'assenza di conflitto di interesse

(SU CARTA INTESTATA DELLA REGIONE)

Format di autodichiarazione assenza Conflitti di interessi ***(Dipendenti)***

DICHIARAZIONE DI ASSENZA DI CONFLITTI DI INTERESSI NELL'AMBITO DEGLI INTERVENTI A VALERE SUL PNRR

BANDO PUBBLICO _____del_____

La/Il sottoscritta/o_____ in qualità di _____ della Regione/Provincia autonoma _____, vista la normativa attinente alle situazioni, anche potenziali, di conflitto di interessi, relativamente alla Misura_____ Missione _____ componente_____ del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)

DICHIARA

sotto la propria responsabilità e in piena conoscenza della responsabilità penale prevista per le false dichiarazioni dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000, dalle disposizioni del Codice penale e dalle leggi speciali in materia, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 445/2000,

1. di non trovarsi, rispetto al ruolo ricoperto ed alle funzioni svolte, in alcuna delle situazioni di conflitto di interessi, anche potenziale, ai sensi della vigente normativa in materia, tali da ledere l'imparzialità e l'immagine dell'agire dell'amministrazione;
2. di aver preso piena cognizione del DPR 16 aprile 2013, n. 62 (Regolamento recante *Codice dì comportamento dei dipendenti pubblici*) e di rispettare le norme in esso contenute.

DICHIARA ALTRESÌ:

fonte: http://burc.regione.campania.it

SI IMPEGNA

1. a non utilizzare a fini privati le informazioni di cui dispone per ragioni di ufficio, a non divulgarle al di fuori dei casi consentiti e ad evitare situazioni e comportamenti che possano ostacolare il corretto adempimento dei compiti o nuocere agli interessi o all'immagine del Ministero;
2. a comunicare tempestivamente eventuali variazioni del contenuto della presente dichiarazione e a rendere, se del caso, una nuova dichiarazione sostitutiva.

Dichiara che a presente dichiarazione è resa ai sensi e per gli effetti dell'art. 6-*bis* Legge 241/90, degli artt. 6-7 del D.P.R. 62/2013, dell'art. 53, comma 14, del decreto legislativo 165/2001 e dell'articolo 15, comma 1, lettera c) del decreto legislativo 33/2013.

Luogo e data _____

Nominativo e firma _____

Si allega copia fotostatica del documento di identità, in corso di validità (art. 38 del D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – MISSIONE 2 COMPONENTE 1 (M2C1) – Investimento 2.3
Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare

Decreto recante il bando quadro nazionale concernente i criteri e le modalità per la concessione e l'erogazione di aiuti per l'ammodernamento dei frantoi oleari in attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Dotazione finanziaria euro 100.000.000,00.

MIPAAF - Segreteria - Prot. Interno N.0149582 del 31/03/2022

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni pubbliche e le successive integrazioni e modifiche;

VISTO il D.P.C.M. 5 dicembre 2019, n. 179, recante "Regolamento di riorganizzazione del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali a norma dell'art. 1, comma 4, del decreto-legge 21 settembre 2019, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla legge 18 novembre 2019, n. 132;

VISTO il D.M. 4 dicembre 2020, n. 9361300, di individuazione degli uffici di livello dirigenziale non generale nell'ambito delle direzioni generali del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali;

VISTA la direttiva del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali del 24 febbraio 2022 n. 90017, recante gli indirizzi generali sull'azione amministrativa e sulla gestione per l'anno 2022, in corso di registrazione;

VISTA la direttiva del Capo Dipartimento delle politiche europee e internazionali e dello sviluppo rurale del 24 marzo 2022, n. 138295, in corso di registrazione, con la quale, per l'attuazione degli obiettivi strategici definiti dal Ministro nella direttiva generale, rientranti nella competenza del Dipartimento, sono stati attribuiti ai titolari delle direzioni generali gli obiettivi operativi e quantificate le relative risorse finanziarie;

VISTO il D.P.C.M. del 4 gennaio 2021, registrato dalla Corte dei conti il 19 gennaio 2021, al n. 41, recante il conferimento dell'incarico di Direttore generale dello sviluppo rurale alla dott.ssa Simona Angelini;

VISTO il Regolamento (UE) 2018/1046 del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1296/2013, n. 1301/2013, n. 1303/2013, n. 1304/2013, n. 1309/2013, n. 1316/2013, n. 223/2014, n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, EURATOM) n. 966/2012;

VISTO il Regolamento (UE) 2020/2094 del Consiglio del 14 dicembre 2020, che istituisce uno strumento dell'Unione europea per la ripresa, a sostegno alla ripresa dell'economia dopo la crisi COVID-19;

VISTO il Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza volto a promuovere la coesione economica, sociale e territoriale dell'Unione migliorando la resilienza, la preparazione alla crisi, la capacità di aggiustamento e il potenziale di crescita degli Stati membri;

fonte: http://burc.regione.campania.it

VISTO il Regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 giugno 2020, relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e recante modifica del Regolamento (UE) 2019/2088;

VISTO, in particolare, l'articolo 17 del Regolamento UE 2020/852, che reca il principio di non arrecare un danno significativo ("*Do no significant harm*" - DNSH);

VISTA la Comunicazione della Commissione europea 2021/C58/01 del 18 febbraio 2021, concernente "Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza";

VISTO il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) valutato positivamente con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021;

VISTO il decreto-legge 31 maggio 2021 n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, concernente "*Governance del Piano nazionale di rilancio e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure*" e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO, in particolare, l'articolo 2, comma 6-bis, del decreto-legge n. 77/2021 che stabilisce che "l*e amministrazioni di cui al comma 1 dell'articolo 8 assicurano che, in sede di definizione delle procedure di attuazione degli interventi del PNRR, almeno il 40 per cento delle risorse allocabili territorialmente, anche attraverso bandi, indipendentemente dalla fonte finanziaria di provenienza, sia destinato alle Regioni del Mezzogiorno, salve le specifiche allocazioni territoriali già previste nel PNRR*";

CONSIDERATO che a termini dell'art. 8 comma 5 del decreto legge n. 77/2021 "*Al fine di salvaguardare il raggiungimento, anche in sede prospettica, degli obiettivi e dei traguardi, intermedi e finali del PNRR, i bandi, gli avvisi e gli altri strumenti previsti per la selezione dei singoli progetti e l'assegnazione delle risorse prevedono clausole di riduzione o revoca dei contributi, in caso di mancato raggiungimento, nei tempi assegnati, degli obiettivi previsti, e di riassegnazione delle somme, fino alla concorrenza delle risorse economiche previste per i singoli bandi, per lo scorrimento della graduatorie formatesi in seguito alla presentazione delle relative domande ammesse al contributo, compatibilmente con i vincoli assunti con l'Unione europea*";

VISTO il decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito in legge 6 agosto 2021, n. 113, recante "*Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia*";

VISTO l'articolo 1, comma 1042, della legge 30 dicembre 2020, n. 178, ai sensi del quale, con uno o più decreti del Ministro dell'economia e delle finanze, sono stabilite le procedure amministrativo-contabili per la

MIPAAF - Segreteria - Prot. Interno N.0149582 del 31/03/2022

fonte: http://burc.regione.campania.it

gestione delle risorse di cui ai commi da 1037 a 1050, nonché le modalità di rendicontazione della gestione del Fondo di cui al comma 1037;

VISTO l'articolo 1, comma 1043, secondo periodo della legge 30 dicembre 2020, n. 178, ai sensi del quale al fine di supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo delle componenti del Next Generation EU, il Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato sviluppa e rende disponibile un apposito sistema informatico;

VISTO, altresì, il comma 1044 dello stesso articolo 1 della legge 30 dicembre 2020, n. 178, che prevede che, con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, sono definite le modalità di rilevazione dei dati di attuazione finanziaria, fisica e procedurale relativi a ciascun progetto;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze del 15 settembre 2021 in cui sono definite le modalità di rilevazione dei dati di attuazione finanziaria, fisica e procedurale relativi a ciascun progetto, da rendere disponibili in formato elaborabile, con particolare riferimento ai costi programmati, agli obiettivi perseguiti, alla spesa sostenuta, alle ricadute sui territori che ne beneficiano, ai soggetti attuatori, ai tempi di realizzazione previsti ed effettivi, agli indicatori di realizzazione e di risultato, nonché a ogni altro elemento utile per l'analisi e la valutazione degli interventi;

VISTO l'articolo 25, comma 2, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, che, al fine di assicurare l'effettiva tracciabilità dei pagamenti da parte delle pubbliche amministrazioni, prevede l'apposizione del codice identificativo di gara (CIG) e del Codice unico di Progetto (CUP) nelle fatture elettroniche ricevute;

VISTA la delibera del CIPE n. 63 del 26 novembre 2020 che introduce la normativa attuativa della riforma del CUP;

VISTO, in particolare, l'art. 3, comma 1, lettera ggggg-*bis* del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, che disciplina il principio di unicità dell'invio, secondo il quale ciascun dato è fornito una sola volta a un solo sistema informativo, non può essere richiesto da altri sistemi o banche dati, ma è reso disponibile dal sistema informativo ricevente;

VISTA la legge 16 gennaio 2003, n. 3, recante "*Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione*", e, in particolare, l'articolo 11, comma 2-bis, ai sensi del quale "Gli atti amministrativi anche di natura regolamentare adottati dalle Amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che dispongono il finanziamento pubblico o autorizzano l'esecuzione di progetti di investimento pubblico, sono nulli in assenza dei corrispondenti codici di cui al comma 1 che costituiscono elemento essenziale dell'atto stesso";

VISTA la circolare RGS-MEF del 14 ottobre 2021, n. 21, "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR";

MIPAAF - Segreteria - Prot. Interno N.0149582 del 31/03/2022

fonte: http://burc.regione.campania.it

VISTA la circolare RGS-MEF del 30 dicembre 2021, n. 32, "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza – Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (DNSH)";

VISTA la circolare RGS-MEF del 31 dicembre 2021, n. 33, "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Nota di chiarimento sulla Circolare del 14 ottobre 2021, n. 21 - Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR - addizionalità, finanziamento complementare e obbligo di assenza del c.d. doppio finanziamento";

VISTA la circolare RGS-MEF del 18 gennaio 2022, n. 4, che chiarisce alle Amministrazioni titolari dei singoli interventi le modalità, le condizioni e i criteri in base ai quali le stesse possono imputare nel relativo quadro economico i costi per il personale da rendicontare a carico del PNRR per attività specificatamente destinate a realizzare i singoli progetti a titolarità;

VISTA la circolare RGS-MEF del 24 gennaio 2022, n. 6, recante "*Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Servizi di assistenza tecnica per le Amministrazioni titolari di interventi e soggetti attuatori del PNRR*";

VISTA la circolare RGS-MEF del 10 febbraio 2022, n. 9, recante "*Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Trasmissione delle Istruzioni tecniche per la redazione dei sistemi di gestione e controllo delle amministrazioni centrali titolari di interventi del PNRR*";

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 9 luglio 2021, recante l'individuazione delle amministrazioni centrali titolari di interventi previsti dal *PNRR* ai sensi dell'articolo 8, comma 1, del menzionato decreto-legge n. 77/2021;

VISTO il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 6 agosto 2021 (Tabella A), relativo all'assegnazione delle risorse in favore di ciascuna Amministrazione titolare degli interventi PNRR e corrispondenti *milestone* e target, che assegna al Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali la somma di € 500.000.000,00 (euro cinquecento milioni/00) per l'innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare nell'ambito della Missione 2 "Rivoluzione verde e transizione ecologica", Componente 1 "Economia circolare e agricoltura sostenibile", Investimento 2.3 "Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare";

CONSIDERATO che per l'Investimento 2.3 "Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare" della componente M2C1 del PNRR la dotazione finanziaria ammonta a 500 milioni di euro, dei quali 100 da erogare al fine di migliorare la sostenibilità del processo di trasformazione dell'olio di oliva e 400 da destinare all'ammodernamento dei macchinari agricoli che permettano l'introduzione di tecniche di agricoltura di precisione;

MIPAAF - Segreteria - Prot. Interno N.0149582 del 31/03/2022

fonte: http://burc.regione.campania.it

VISTO che l'intervento di cui al presente decreto contribuisce ad assicurare il conseguimento di *target* e *milestone* e di obiettivi finanziari stabiliti nel PNRR, e in particolare, per la misura M2C1 – I.2.3 – Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare:

- il target M2C1-7, da conseguire entro il 31/12/2024: Investimento in almeno 10.000 imprese come "*Sostegno agli investimenti nell'innovazione nell'economia circolare e nella bioeconomia*";
- il target M2C1-8, da conseguire entro il 30/06/2026: "*Investimento in almeno 15.000 imprese come* "*Sostegno agli investimenti nell'innovazione nell'economia circolare e nella bioeconomia*";

CONSIDERATO che le amministrazioni titolari degli interventi adottano ogni iniziativa necessaria ad assicurare l'efficace e corretto utilizzo delle risorse finanziarie assegnate e la tempestiva realizzazione degli interventi secondo il cronoprogramma previsto dal PNRR, ivi compreso il puntuale raggiungimento dei relativi traguardi e obiettivi;

VISTO l'accordo, denominato *Operational Arrangement* (Ref.Ares (2021) 7947180-22/12/2021) siglato dalla Commissione Europea e lo Stato italiano il 22 dicembre 2021.

VISTI gli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea;

VISTI i principi trasversali previsti dal PNRR, quali, tra l'altro, il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (c.d. *tagging*), il principio di parità di genere e l'obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani ed il superamento del divario territoriale;

ATTESO che il presente intervento fornisce un contributo al clima, come da allegato VI del Regolamento UE 2021/241, e che nell'ambito della misura saranno selezionati progetti coerenti con i campi di intervento 047 *"Sostegno ai processi di produzione rispettosi dell'ambiente e all'efficienza delle risorse nelle PMI"*;

VISTA la legge 7 agosto 1990 n. 241 ed in particolare l'articolo 12, che stabilisce la necessità di predeterminare i criteri e le modalità per la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari nonché l'attribuzione di vantaggi economici ad enti pubblici e privati;

RITENUTO opportuno procedere all'attuazione di due iter amministrativi distinti in relazione alle due tipologie di interventi previsti dall'Investimento 2.3 sopra citato, di cui il primo, disciplinato con il presente provvedimento, riguardante l'erogazione di 100 milioni di euro per l'ammodernamento del settore della trasformazione dell'olio extravergine di oliva;

CONSIDERATO che sui progetti sarà effettuata la verifica della loro rispondenza al principio del "non arrecare danno significativo" (cd. "*Do No Significant Harm*" - DNSH), di cui all''articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852 e, per quanto applicabili al caso di specie, alle schede tecniche della circolare RGS n. 32/2021 menzionata in premessa;

MIPAAF - Segreteria - Prot. Interno N.0149582 del 31/03/2022

fonte: http://burc.regione.campania.it

RITENUTO opportuno affidare alle Regioni e Province autonome la gestione della fase istruttoria successiva agli adempimenti previsti dal presente bando;

DATO ATTO che nel presente decreto sono indicati alcuni principi minimi cui le Regioni e Province autonome devono conformarsi in materia di selezione dei progetti, monitoraggio, rendicontazione, controllo, rispetto delle condizionalità PNRR e che, su tali punti, il Ministero si riserva di emanare Linee guida settoriali, tese a garantire la rendicontabilità della spesa sostenuta dai beneficiari e finanziata alla luce della presente misura;

CONSIDERATO che l'intervento rappresenta misura analoga a quelle finanziate ai sensi dell'articolo 17 del Regolamento UE 1305/2013 e le modalità di attuazione disciplinate dal presente bando quadro prevedono la ripartizione alle Regioni e Province autonome delle risorse disponibili, da erogare per il tramite degli Organismi Pagatori competenti per il FEASR e demandano alle Regioni stesse la gestione del procedimento amministrativo;

VISTE le "*Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo Sviluppo Rurale e ad interventi analoghi*" del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali - Dipartimento delle Politiche Competitive, del Mondo Rurale e della Qualità – SVIRIS II;

RITENUTO, pertanto, di procedere all'approvazione e successiva pubblicazione del bando quadro nazionale relativo all'erogazione dei 100 milioni di euro di contributi per migliorare la sostenibilità del processo di trasformazione dell'olio di oliva;

a termine delle vigenti disposizioni di legge

DECRETA

Articolo 1
(*Finalità*)

1. Per quanto in premessa specificato, è adottato il bando quadro nazionale di selezione delle proposte progettuali riguardanti l'erogazione di 100 milioni di euro di contributi per migliorare la sostenibilità del processo di trasformazione dell'olio extravergine di oliva, in attuazione del PNRR, Missione 2, componente 1, investimento 2.3 "Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare".

Articolo 2
(*Definizioni*)

1. Ai fini del presente bando quadro sono adottate le seguenti definizioni:

   a) Beneficiario: le aziende agricole e le imprese agroindustriali, titolari di frantoi oleari, che effettuano estrazione di olio extravergine di oliva, così come indicato all'articolo 6, che realizza

MIPAAF - Segreteria - Prot. Interno N.0149582 del 31/03/2022

fonte: http://burc.regione.campania.it

gli interventi di cui al presente decreto, ne sostiene i relativi costi ed ha la disponibilità dell'immobile funzionale alla predetta attività di trasformazione, oggetto dei predetti interventi, e che riceve il contributo;

b) Componente: elemento costitutivo o parte del PNRR che riflette riforme e priorità di investimento correlate ad un'area di intervento, ad un settore, ad un ambito, ad un'attività, allo scopo di affrontare sfide specifiche e si articola in una o più misure;

c) Corruzione: fattispecie specifica di frode, definita dalla rilevante normativa nazionale come comportamento soggettivo improprio di un pubblico funzionario che, al fine di curare un interesse proprio o un interesse particolare di terzi, assume (o concorre all'adozione di) una decisione pubblica, deviando, in cambio di un vantaggio (economico o meno), dai propri doveri d'ufficio, cioè dalla cura imparziale dell'interesse pubblico affidatogli;

d) DNSH: principio "*Do No Significant Harm*", di cui all'articolo 17 del regolamento (UE) 2020/852, secondo il quale non è ammissibile finanziare interventi in ambito PNRR che arrechino un danno significativo all'ambiente;

e) Frode: comportamento illecito col quale si mira a eludere precise disposizioni di legge. Secondo la definizione contenuta nella Convenzione del 26 luglio 1995, relativa alla tutela degli interessi finanziaridelle Comunità europee, la "frode" in materia di spese è qualsiasi azione od omissione intenzionale relativa:

- all'utilizzo o alla presentazione di dichiarazioni o di documenti falsi, inesatti o incompleti cui consegua il percepimento o la ritenzione illecita di fondi provenienti dal bilancio generale delleComunità europee o dai bilanci gestiti dalle Comunità europee o per conto di esse;
- alla mancata comunicazione di un'informazione in violazione di un obbligo specifico cui consegua lo stesso effetto;
- alla distrazione di tali fondi per fini diversi da quelli per cui essi sono stati inizialmente concessi;

f) Frode sospetta: irregolarità che, a livello nazionale, determina l'inizio di un procedimento amministrativo o giudiziario volto a determinare l'esistenza di un comportamento intenzionale e, in particolare, l'esistenza di una frode ai sensi dell'articolo 1, paragrafo 1, punto a), della Convenzione del 26 luglio 1995 relativa alla tutela degli interessi finanziari dell'Unione europea;

g) Impresa: ogni entità, indipendentemente dalla forma giuridica rivestita, che eserciti un'attività economica, come definita nell'allegato I del regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione

MIPAAF - Segreteria - Prot. Interno N.0149582 del 31/03/2022

fonte: http://burc.regione.campania.it

del 17 giugno 2014 e nell'allegato I del regolamento (UE) n. 702/2014, che recano i criteri di distinzione tra microimprese, piccole, medie e grandi imprese;

h) Intervento: progetto realizzabile nell'ambito della misura M2C1. I 2.3, oggetto del presente bando quadro, peril raggiungimento degli specifici obiettivi previsti dal PNRR. Identificato attraverso un Codice Unico diProgetto (CUP), esso rappresenta la principale entità del monitoraggio quale unità minima di rilevazionedelle informazioni di natura anagrafica, finanziaria, procedurale e fisica;

i) Milestone (lett. "*pietra miliare*"): traguardo qualitativo da raggiungere tramite una determinata misura del PNRR (riforma e/o investimento), che rappresenta un impegno concordato con l'Unione europea o a livello nazionale (es. legislazione adottata, piena operatività dei sistemi IT, ecc.);

j) Missione: risposta, organizzata secondo macro-obiettivi generali e aree di intervento, rispetto alle sfideeconomiche-sociali che si intendono affrontare con il PNRR e articolata in Componenti;

k) Ministero: il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali;

l) Orientamenti: Orientamenti dell'Unione europea per gli aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014-2020;

m) Organismo Pagatore: Autorità competente designata dal Ministero, con funzione di esecuzione e contabilizzazione delle spese finanziate dal PNRR nell'ambito della misura di Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare;

n) PNRR (o Piano): Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza approvato definitivamente con decisione di esecuzione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021, che ha recepito la Proposta della Commissione europea del 22 giugno 2021 (COM(2021) 344);

o) Rendicontazione delle spese: attività necessaria a comprovare la corretta esecuzione finanziaria del progetto;

p) Settore agricolo*:* l'insieme delle imprese attive nel settore della produzione primaria e della trasformazione di prodotti agricoli di cui ai punti (35)2, (35)10, (35)11 degli Orientamenti;

q) SIAN – Sistema Informativo Agricolo Nazionale;

r) Sistema ReGiS: sistema informatico di cui all'articolo 1, comma 1043 della legge di bilancio n. 178/2020 (legge bilancio 2021), sviluppato per supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo del PNRR e atto a garantire lo scambio elettronico dei dati tra i diversi soggetti coinvolti nella governance del PNRR;

MIPAAF - Segreteria - Prot. Interno N.0149582 del 31/03/2022

fonte: http://burc.regione.campania.it

s) *Target*: traguardo quantitativo da raggiungere mediante l'attuazione di una determinata misura del PNRR (riforma e/o investimento), che rappresenta un impegno concordato con l'Unione europea o a livello nazionale, misurato tramite un indicatore specifico.

Articolo 3
(*Ambito di applicazione*)

1. Il presente bando quadro costituisce il riferimento per le Regioni e Province autonome da utilizzare per la definizione dei bandi regionali PNRR a valere sull'intervento Investimento 2.3: Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare, con riferimento specifico all'ammodernamento dei frantoi oleari, con una dotazione totale di euro 100 milioni.

2. Definisce i principi, gli obiettivi dell'aiuto, i criteri di ammissibilità dei progetti e delle categorie dei beneficiari, i ruoli e le competenze tra le diverse amministrazioni responsabili dell'attuazione, non pregiudicando l'autonomia e le scelte che ogni Regione e Provincia autonoma può effettuare nel rispetto della presente disciplina.

3. Nel rispetto degli obiettivi fissati dal Regolamento UE 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021, che ha istituito il dispositivo per la ripresa e la resilienza, il presente bando quadro fornisce le direttive necessarie all'avvio della misura "Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare" Missione 2, componente 1, investimento 2.3, tramite l'erogazione di un contributo a fondo perduto per l'ammodernamento degli impianti di lavorazione, stoccaggio e confezionamento dell'olio extravergine di oliva, con l'obiettivo di migliorare la sostenibilità del processo produttivo, ridurre la generazione di rifiuti e favorirne il riutilizzo a fini energetici. Nello specifico, si prevede di favorire l'ammodernamento dei frantoi esistenti anche attraverso l'introduzione di macchinari e tecnologie che migliorino le performance ambientali dell'attività di estrazione dell'olio extravergine di oliva. Il rinnovo degli impianti tecnologici porterà anche al miglioramento della qualità degli olii e ad un generale incremento della sostenibilità della filiera olivicolo-olearia.

4. Gli interventi eseguiti non potranno comportare un peggioramento delle condizioni ambientali e delle risorse naturali, e dovranno essere conformi alle norme nazionali e unionali in materia di tutela ambientale, nonché al principio "*non arrecare un danno significativo" (DNSH*), di cui all'articolo 17 del regolamento (UE) 2020/852.

5. Non sono in ogni caso ammissibili alle agevolazioni interventi che prevedano attività su strutture e manufatti connessi a: i) attività connesse ai combustibili fossili, compreso l'uso a valle; ii) attività nell'ambito del sistema di scambio di quote di emissione dell'UE (ETS) che generano emissioni di gas a effetto serra previste non inferiori ai pertinenti parametri di riferimento; iii) attività connesse alle discariche di rifiuti, agli inceneritori e agli impianti di trattamento meccanico biologico ; iv) attività nel cui ambito lo smaltimento a lungo termine dei rifiuti potrebbe causare un danno all'ambiente.

MIPAAF - Segreteria - Prot. Interno N.0149582 del 31/03/2022

fonte: http://burc.regione.campania.it

6. Per l'attuazione del presente bando quadro, le Regioni e Province autonome adottano propri bandi di adesione che, nel rispetto dei principi generali e dei criteri di ammissibilità fissati nel presente documento, potranno prevedere specifiche regionali e che, in ogni caso, dovranno assicurare il rispetto dei criteri di selezione degli interventi di cui alla Circolare RGS 21/2021.

Articolo 4
(*Ruoli e Competenze*)

1. L'attuazione dell'aiuto prevede il coinvolgimento del Ministero, delle Regioni e Province autonome e degli Organismi Pagatori responsabili rispettivamente:

   - Ministero: definizione del bando quadro nazionale e dei criteri generali di selezione degli interventi, regole per il monitoraggio e rendicontazione della spesa, attivazione dei circuiti finanziari, disciplina del regime di riduzioni e sanzioni.

   - Regioni e Province autonome: definizione del bando attuativo PNRR, raccolta ed istruttoria delle domande di sostegno e di pagamento, inserimento dei dati dei progetti finanziati sul sistema nazionale di monitoraggio del PNRR, denominato ReGIS; effettuazione dei controlli amministrativi, in loco ed ex post, autorizzazione al pagamento e gestione delle procedure di recupero di somme indebitamente percepite. Come indicato al successivo articolo 12, il Ministero emanerà apposite linee guida sulle modalità di monitoraggio, rendicontazione e controllo degli interventi, attivazione dei circuiti finanziari ed altri adempimenti correlati alla gestione dei progetti, al fine di orientare l'azione delle Regioni e Province autonome.

   - Organismi pagatori: esecuzione e contabilizzazione del pagamento compresa la gestione delle eventuali fidejussioni a garanzia dei pagamenti anticipati.

Articolo 5
(*Dotazione finanziaria*)

1. La dotazione finanziaria complessiva ammonta a 100 milioni di euro e sarà ripartita tra le Regioni e Province autonome con successivo provvedimento da adottare in accordo con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e Province autonome. Con lo stesso provvedimento sono individuate le modalità per l'impiego delle risorse non utilizzate anche attraverso l'eventuale rimodulazione tra Regioni e Province autonome.

Articolo 6
(*Beneficiari, criteri di ammissibilità e aree di intervento*)

1. I beneficiari del presente aiuto sono le aziende agricole e le imprese agroindustriali, titolari di frantoi oleari, che effettuano estrazione di olio extravergine di oliva, iscritte nel Portale dell'olio di oliva del

MIPAAF - Segreteria - Prot. Interno N.0149582 del 31/03/2022

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN), secondo le disposizioni di cui ai decreti del Ministero n. 8077/2009 e n. 16059/2013, che hanno compilato il registro telematico di carico/scarico olio.

2. Il richiedente, alla data di presentazione della domanda di sostegno e della domanda di pagamento deve essere in possesso dei seguenti requisiti:

   a) appartenere alla categoria indicata nel presente paragrafo;

   b) essere iscritto alla competente CCIAA ed essere titolare di Partita IVA;

   c) avere Fascicolo Aziendale confermato e aggiornato ai sensi dell'art. 43 del decreto-legge n. 76 del 2020;

   d) possedere l'Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.);

   e) non essere Impresa in difficoltà ai sensi della normativa europea sugli Aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà;

   f) dimostrare di essere proprietario o di avere titolo a disporre degli immobili ove intende realizzare gli investimenti, almeno per i 5 anni successivi al completamento dell'investimento;

   g) essere nelle condizioni di "assenza di reati gravi in danno dello Stato e dell'Unione Europea" (Codice dei contratti – decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163).

3. I beneficiari devono garantire in ogni fase del ciclo di vita del progetto la corretta realizzazione degli interventi, secondo quanto previsto dal progetto approvato, l'assenza di doppio finanziamento ed il mantenimento in efficienza e in esercizio degli interventi per i 5 anni successivi alla data di erogazione dell'ultima agevolazione senza possibilità di alienare i beni oggetto del contributo nel periodo vincolato.

4. Il presente bando quadro si applica sull'intero territorio nazionale.

5. Le singole Regioni e Province autonome potranno finanziare gli stabilimenti ricadenti nel proprio territorio regionale e/o definire specifici criteri di localizzazione territoriale sulla base di opportune valutazioni.

Articolo 7
(*Criteri ed entità dell'aiuto*)

1. È prevista la concessione di sostegno pubblico nella forma di contributo in conto capitale.

2. L'aliquota di contributo applicabile è definita dalle Regioni e Province autonome nel rispetto dei massimali consentiti dalla normativa comunitaria così come richiamati negli Orientamenti dell'Unione europea per gli aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014 - 2020 (2014/C

MIPAAF - Segreteria - Prot. Interno N.0149582 del 31/03/2022

fonte: http://burc.regione.campania.it

204/01). In ogni caso deve essere garantita l'assenza del doppio finanziamento ai sensi dell'art. 9 del Regolamento (UE) 2021/241, nel rispetto delle condizioni poste dalla circolare RGS n. 33/2021.

Articolo 8
(*Interventi e spese ammissibili*)

1. I progetti riguardano esclusivamente investimenti finalizzati alla sostituzione e all'ammodernamento degli impianti più obsoleti dei frantoi oleari con l'introduzione di impianti di molitura ed estrazione a "2 o 3 fasi". I progetti finanziati devono garantire il rispetto del DNSH, di cui all'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852 e alle schede di cui alla circolare RGS n. 32/2021, per quanto applicabili agli investimenti finanziati a valere sulla presente misura.

2. Il presente bando quadro prevede come spese ammissibili le spese sostenute dai beneficiari per:

   a) ammodernamento/ampliamento di fabbricati nella misura strettamente necessaria all'introduzione di nuovi impianti e tecnologie e nel rispetto del principio DNSH. Le Regioni e Province autonome potranno, eventualmente, definire una percentuale massima per questa categoria di spesa.

   b) sostituzione/ammodernamento degli impianti di lavorazione, stoccaggio e confezionamento dell'olio extravergine di oliva e dei relativi sottoprodotti/reflui di lavorazione al fine di migliorare la performance ambientale soprattutto nella fase di produzione e gestione di sanse ed acque di vegetazione.

   c) spese generali, collegate alle spese di cui alle lettere a) e b), come onorari di architetti, ingegneri e consulenti, compensi per consulenze in materia di sostenibilità ambientale ed economica; le Regioni e Province autonome fissano una percentuale massima di ammissibilità e garantiscono comunque il controllo della ragionevolezza della spesa.

3. Non sono ammissibili le seguenti spese:

   a) acquisto terreni;

   b) acquisto o nuova costruzione di locali ai fini produttivi e relativi vani tecnici;

   c) acquisto di impianti, macchine e attrezzature usati;

   d) fornitura di beni e servizi senza pagamento in denaro giustificato da fattura o documenti probanti equivalenti;

   e) investimenti destinati alla semplice sostituzione di impianti ed attrezzature presenti in azienda;

MIPAAF - Segreteria - Prot. Interno N.0149582 del 31/03/2022

fonte: http://burc.regione.campania.it

f) opere di manutenzione di macchine, impianti ed attrezzature esistenti;

g) opere provvisionali non direttamente connesse all'esecuzione del progetto;

h) spese relative all'IVA salvo nei casi in cui non sia recuperabile ai sensi della normativa nazionale di settore. L'IVA che sia comunque recuperabile non può essere considerata ammissibile anche ove non venga effettivamente recuperata dal beneficiario finale;

i) qualsiasi tipologia di spesa non funzionale all'investimento proposto e/o non prevista dalle norme unionali, nazionali e regionali.

Articolo 9
(*Principi per la definizione dei criteri di selezione delle domande di sostegno*)

1. I principi attraverso i quali le singole Regioni e Province autonome definiscono i criteri di selezione per le domande di sostegno che saranno presentate a valere sui bandi regionali PNRR, sono i seguenti:

a) localizzazione dell'intervento;

b) interventi finalizzati al miglioramento della sostenibilità ambientale dell'azienda;

c) capacità di trasformazione;

d) rapporto tra produzione di olio Extra vergine di oliva e produzione totale;

e) adesione al sistema Biologico e altre certificazioni di qualità;

f) possesso di certificazioni di processo/prodotto o energetiche;

g) nessun consumo di suolo;

h) progetti afferenti a domande ammissibili e non finanziate nell'ambito di bandi regionali del PSR per le tipologie di intervento 4.1.1. e 4.2.1. I richiedenti del finanziamento devono comunque presentare apposita domanda di sostegno a valere sul relativo bando regionale PNRR attuativo.

2. Le Regioni e Province autonome, all'interno dei bandi regionali PNRR, definiscono i singoli criteri ed il peso da attribuire agli stessi, nonché indicano l'eventuale "soglia minima di punteggio" da raggiungere ai fini dell'ammissibilità della domanda di sostegno.

Articolo 10
(*Adempimenti amministrativi a carico delle Regioni e Province autonome*)

1. Le Regioni e Province autonome, nel rispetto dei tempi e delle "Linee guida sull'ammissibilità delle

MIPAAF - Segreteria - Prot. Interno N.0149582 del 31/03/2022

fonte: http://burc.regione.campania.it

spese relative allo Sviluppo Rurale e ad interventi analoghi" del Ministero, per quanto applicabili ai progetti finanziati sul Piano nazionale di ripresa e resilienza, e vigenti alla data di pubblicazione del bando regionale PNRR, disciplinano i seguenti aspetti:

a) procedure per la presentazione delle domande di sostegno, compresa la definizione della documentazione da allegare;

b) procedure e modalità di esecuzione dei controlli amministrativi sulle domande di sostegno (ricevibilità, ammissibilità, istruttoria tecnico-amministrativa, soccorso istruttorio, provvedimento di concessione, etc.);

c) procedure per la presentazione di varianti, adattamenti tecnici, richieste di proroga, cause di forza maggiore e modalità per la relativa istruttoria. Non possono comunque essere ammesse richieste di proroga presentate oltre i 12 mesi dalla data di concessione del sostegno;

d) tempi per la realizzazione degli interventi (termini di avvio e ultimazione);

e) procedure per la presentazione delle domande di pagamento di anticipo, acconto e saldo, compresa la definizione della documentazione da allegare e delle percentuali di aiuto erogabili;

f) procedura e modalità di esecuzione dei controlli amministrativi sulle domande di pagamento;

g) procedure e modalità di esecuzione dei controlli in loco;

h) procedure e modalità di esecuzione dei controlli ex-post.

Le procedure e le modalità di esecuzione dei controlli vengono definite dalle Regioni e Province autonome nel rispetto di quanto disciplinato da un successivo provvedimento come indicato all'articolo 12, da emanarsi a cura del Ministero, a seguito dell'adozione del Sistema di gestione e controllo relativo agli interventi PNRR di titolarità dello stesso Ministero.

Articolo 11
(***Cumulo***)

1. Gli aiuti di cui al presente bando quadro possono essere cumulati, in relazione agli stessi costi ammissibili, con altri aiuti di Stato, compresi quelli de minimis, nel rispetto del divieto del doppio finanziamento e purché tale cumulo non porti al superamento dell'intensità di aiuto stabilita per ciascuna tipologia di investimento di cui al presente bando quadro.

2. Gli aiuti di cui al presente bando quadro possono essere altresì cumulati con qualsiasi altra misura di sostegno finanziata con risorse pubbliche, purché tale cumulo non riguardi gli stessi costi ammissibili.

MIPAAF - Segreteria - Prot. Interno N.0149582 del 31/03/2022

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 12
(*Provvedimenti successivi*)

1. Con uno o più provvedimenti, il Ministero, in ottemperanza alle vigenti norme nazionali ed europee e in dipendenza anche da ulteriori indicazioni fornite dalle Autorità competenti, fornisce le seguenti ulteriori indicazioni:

   a) per garantire il pieno rispetto dei target e del cronoprogramma della misura;

   b) per la rilevazione e imputazione dei dati nel sistema informativo adottato per il monitoraggio sull'avanzamento procedurale, fisico e finanziario dei progetti;

   c) per garantire la sana gestione finanziaria, in particolare in materia di prevenzione, identificazione e risoluzione dei conflitti di interesse, delle frodi, della corruzione, comprese le procedure di recupero e restituzione dei fondi indebitamente assegnati, nonché per garantire l'assenza di doppio finanziamento;

   d) per la rendicontazione delle spese nel rispetto del piano finanziario e del cronoprogramma di spesa approvato;

   e) per la rendicontazione del contributo al conseguimento di milestone e target nel rispetto delle scadenze previste dal PNRR;

   f) per garantire il rispetto degli obblighi in materia di comunicazione e informazione

   g) per disciplinare modalità e termini per l'esercizio del potere sostitutivo di cui all'articolo 12 del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021, n. 108.

   Con gli stessi provvedimenti sono, inoltre, definite, nel rispetto delle vigenti norme europee e nazionali e, in particolare, del disposto delle circolari del Ministero dell'economia e delle finanze, Ragioneria generale dello Stato, nn. 21 e 32 del 2021, indicate in narrativa:

   1. le tipologie di investimenti ammissibili nel rispetto del principio "*non arrecare un danno significativo*";

   2. i tempi di attuazione del procedimento regionale (pubblicazione del bando regionale; presentazione domanda di finanziamento; notifica del provvedimento di concessione al beneficiario; termine di ultimazione degli investimenti e di presentazione della rendicontazione a saldo);

   3. i criteri di ammissibilità delle spese;

MIPAAF - Segreteria - Prot. Interno N.0149582 del 31/03/2022

fonte: http://burc.regione.campania.it

4. le procedure e le modalità di esecuzione dei controlli sugli investimenti effettuati;

5. le procedure per la determinazione delle riduzioni ed esclusioni.

Articolo 13
(*Compatibilità con gli aiuti di Stato*)

Gli effetti del presente atto sono subordinati all'autorizzazione della Commissione europea in applicazione della normativa sugli aiuti di Stato.

Il presente provvedimento, trasmesso agli Organi di controllo per gli adempimenti di competenza e sarà pubblicato sui siti internet del Ministero (www.politicheagricole.it) e della Rete Rurale Nazionale (https://www.reterurale.it).

Il Direttore Generale
Simona Angelini
Documento informatico sottoscritto digitalmente ai sensi del CAD

MIPAAF - Segreteria - Prot. Interno N.0149582 del 31/03/2022

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il Ministro dell'agricoltura,

della sovranità alimentare e delle foreste

Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – MISSIONE 2 COMPONENTE 1 (M2C1) – Investimento 2.3 – Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare

Decreto recante l'adeguamento dell'intensità di aiuto ai nuovi Orientamenti sugli aiuti di Stato, con riferimento al DM 2/2/23 con il quale sono state definite le modalità di emanazione dei bandi regionali relativi a 100.000.000,00 di euro destinati alla sottomisura "ammodernamento dei frantoi oleari" - PNRR – Missione 2 componente 1, Investimento 2.3 - Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare

VISTO il Trattato sul funzionamento dell'Unione europea e in particolare gli articoli 107 e 108, della Sezione 2, "Aiuti concessi dagli Stati";

VISTA la legge 24 dicembre 2012, n. 234, recante norme generali sulla partecipazione dell'Italia alla formazione e all'attuazione della normativa e delle politiche dell'Unione europea, come modificata e integrata dall'articolo 14 della legge 29 luglio 2015, n. 115;

VISTI gli Orientamenti dell'Unione europea per gli aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali (pubblicati in GUUE 2022/C 485/01);

VISTO il D.I. 31 maggio 2017, n. 115, recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato e in particolare, l'articolo 6 il quale prevede che le informazioni relative agli aiuti nel settore agricolo continuano ad essere contenute nel Registro aiuti di Stato SIAN;

VISTO il Regolamento (UE) 2018/1046 del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1296/2013, n. 1301/2013, n. 1303/2013, n. 1304/2013, n. 1309/2013, n. 1316/2013, n. 223/2014, n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, EURATOM) n. 966/2012;

VISTO il Regolamento (UE) 2020/2094 del Consiglio del 14 dicembre 2020, che istituisce uno strumento dell'Unione europea per la ripresa, a sostegno alla ripresa dell'economia dopo la crisi COVID-19;

VISTO l'articolo 3 del decreto-legge 11 novembre 2022, n. 173, recante "Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri" e in particolare il comma 3 che dispone che le denominazioni "Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste" e "Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste" sostituiscono, a ogni effetto e ovunque presenti, le denominazioni "Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali" e "Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali";

VISTO il Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza volto a promuovere la coesione economica, sociale e territoriale dell'Unione migliorando la resilienza, la preparazione alla crisi, la capacità di aggiustamento e il potenziale di crescita degli Stati membri;

VISTO il "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza" (di seguito anche "PNRR" o "Piano") presentato alla Commissione in data 30 giugno 2021 e valutato positivamente con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021, notificata all'Italia dal Segretario generale del Consiglio con nota LT161/21 del 14 luglio 2021;

fonte: http://burc.regione.campania.it

MASAF - Affari Generali - Prot. Interno N.0410802 del 04/08/2023

VISTO il decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge del 29 luglio 2021 n. 108, recante*: "Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure"* e, in particolare, l'articolo 8, ai sensi del quale ciascuna Amministrazione centrale titolare di interventi previsti nel PNRR provvede al coordinamento delle relative attività di gestione, nonché al loro monitoraggio, rendicontazione e controllo;

VISTO il decreto del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, del 2 novembre 2021, di istituzione dell'Unità di Missione del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, titolare di interventi PNRR, ai sensi dell'articolo 8 del citato decreto-legge n. 77 del 2021;

VISTO il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 6 agosto 2021 e successive modifiche recante "*Assegnazione delle risorse finanziarie previste per l'attuazione degli interventi del piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e ripartizione di traguardi e obiettivi per scadente semestrali di rendicontazione";*

VISTI gli obblighi di assicurare il conseguimento di *milestone e target* previsti nella Componente e nell'Investimento del PNRR;

VISTO l'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852 che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, "*Do no significant harm*") e la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 recante *"Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio «non arrecare un danno significativo"* a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza;

VISTO il regolamento delegato (UE) n. 2021/2139 della Commissione del 4 giugno 2021 che integra il regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio fissando i criteri di vaglio tecnico che consentono di determinare a quali condizioni si possa considerare che un'attività economica contribuisce in modo sostanziale alla mitigazione dei cambiamenti climatici o all'adattamento ai cambiamenti climatici e se non arreca un danno significativo a nessun altro obiettivo ambientale;

VISTI i principi trasversali previsti dal PNRR, tra i quali il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (c.d. *tagging*), il principio di parità di genere, l'obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani ed il superamento del divario territoriale;

VISTO l'articolo 6 del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, ai sensi del quale sono attribuiti al Servizio centrale per il PNRR, quale punto di contatto nazionale per la Commissione europea ai sensi dell'articolo 22 del Regolamento (UE) 2021/241, funzioni di coordinamento operativo, monitoraggio, rendicontazione e controllo del PNRR;

VISTO il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 6 agosto 2021 (Tabella A), relativo all'assegnazione delle risorse in favore di ciascuna Amministrazione titolare degli interventi PNRR e corrispondenti *milestone e target*, che assegna al Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste la somma di € 500.000.000,00 (euro cinquecento milioni/00) per

fonte: http://burc.regione.campania.it

MASAF - Affari Generali - Prot. Interno N.0410802 del 04/08/2023

l'innovazione e la meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare nell'ambito della Missione 2 *"Rivoluzione verde e transizione ecologica", Componente 1 "Economia circolare e agricoltura sostenibile", Investimento 2.3 "Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare"*;

CONSIDERATO che per l'Investimento 2.*3 "Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare"* della componente M2C1 del PNRR, la dotazione finanziaria ammonta a 500 milioni di euro, dei quali 100 milioni di euro da erogare al fine di migliorare la sostenibilità del processo di trasformazione dell'olio extravergine di oliva e 400 milioni di euro da destinare all'ammodernamento dei macchinari agricoli che permettano l'introduzione di tecniche di agricoltura di precisione;

VISTO il decreto ministeriale n. 149582 del 31 marzo 2022, registrato alla Corte dei conti il 23 maggio 2022 al n. 657, con il quale è stato adottato il bando quadro nazionale di selezione delle proposte progettuali riguardanti l'erogazione di 100 milioni di euro di contributi per migliorare la sostenibilità del processo di trasformazione dell'olio extravergine di oliva, in attuazione del PNRR, Missione 2, componente 1, investimento 2.3 "Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare", e in particolare l'articolo 5 (*dotazione finanziaria*) e l'articolo 12 (*provvedimenti successivi;*

VISTO il decreto del Ministro n. 53263 del 2 febbraio 2023, registrato alla Corte dei conti il 15 marzo 2023 al n. 318, con il quale è stato disposto il riparto in favore delle Regioni e Province autonome della complessiva somma di euro 500 milioni (PNRR – Missione 2 componente 1, Investimento 2.3 Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare) e la definizione delle modalità di emanazione dei bandi regionali relativi a 100.000.000,00 di euro, destinati alla sottomisura" ammodernamento dei frantoi oleari".

CONSIDERATO che quali Soggetti attuatori sono state individuate le Regioni e Province autonome alle quali è affidata la gestione della fase istruttoria successiva agli adempimenti previsti dai citati DD.MM. n. 149582/2022 e n. 53263/2023;

VISTA la decisione SA.103933 (2022/N), adottata dalla Commissione europea il 10 ottobre 2022 con la quale il regime di aiuti, relativo alla concessione dei fondi destinati all'ammodernamento dei frantoi oleari è stato ritenuto compatibile con il mercato interno ai sensi dell'articolo 107, paragrafo 3, lettera c), del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea (TFUE);

CONSIDERATO, altresì, che la Conferenza Stato Regioni nel sancire l'intesa sul DM 53263/23 ha chiesto al Masaf di verificare, tra l'altro, la possibilità di adeguare l'intensità di aiuto per i beneficiari in applicazione dei nuovi Orientamenti sugli aiuti di Stato di cui al Regolamento (UE) 2022/2472 della Commissione del 14 dicembre 2022;

RITENUTO opportuno procedere all'adeguamento dell'intensità di aiuto per i beneficiari in applicazione dei nuovi Orientamenti sugli aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali (pubblicati in GUUE 2022/C 485/01) e conseguentemente apportare le necessarie modifiche al D.M. 2 febbraio 2023, n. 53263, allineando anche il cronoprogramma da osservare in relazione alle tempistiche del PNRR;

MASAF - Affari Generali - Prot. Interno N.0410802 del 04/08/2023

fonte: http://burc.regione.campania.it

TENUTO CONTO della decisione SA.106982 (2023/N) adottata dalla Commissione europea il 28 luglio 2023, notificata in data 31 luglio 2023, con la quale il regime di aiuti, relativo alla concessione dei fondi destinati all'ammodernamento dei frantoi oleari è stato ritenuto compatibile con il mercato interno ai sensi dell'articolo 107, paragrafo 3, lettera c), del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea (TFUE);

VISTA la nota n. 408523 del 3 agosto 2023, con la quale è stata data informativa alla Conferenza Stato Regioni del nuovo cronoprogramma condiviso con le Regioni e Province autonome durante la riunione del 31 luglio 2023 e della decisione SA.106982 (2023/N) adottata dalla Commissione europea il 28 luglio 2023 che autorizza il nuovo regime di aiuti;

a termine delle vigenti disposizioni di legge,

D E C R E T A

Articolo 1
(*Finalità*)

1. Per quanto in premessa specificato, il presente decreto modifica il D.M. 2 febbraio 2023, n. 53263 adeguando il regime di aiuti ai nuovi *Orientamenti* dell'Unione europea per gli aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali (pubblicati in GUUE 2022/C 485/01).

Articolo 2
(Modifiche)

1. All'articolo 1, comma 2 del D.M. 2 febbraio 2023, n. 53263, il secondo alinea è modificato come segue:

   - gli elementi che garantiscono la compatibilità degli interventi, relativi ai 100 milioni di euro destinati all'ammodernamento dei frantoi oleari, con la disciplina europea degli aiuti di Stato, in conformità alla categoria di aiuto 1.1.1.3 - Aiuti agli investimenti nel settore della trasformazione di prodotti agricoli o della commercializzazione di prodotti agricoli- degli *Orientamenti*.

2. All'articolo 2 del D.M. n. 53263 del 2 febbraio 2023, il comma 1, lett. b), è modificato come segue:

   b) Orientamenti: Orientamenti per gli aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali (2022/C 485/01);

3. All'articolo 3 del D.M. n. 53263 del 2 febbraio 2023, i commi 2, 3, 4 e 5 sono modificati come

fonte: http://burc.regione.campania.it

MASAF - Affari Generali - Prot. Interno N.0410802 del 04/08/2023

segue:

Comma 2 - I beneficiari di cui al comma 1 sono imprese attive nella trasformazione di prodotti agricoli di cui al punto 33 (47) degli Orientamenti;

Gli aiuti di cui all'articolo 7 in favore delle aziende agricole, possono essere concessi solo agli agricoltori attivi ai sensi dell'articolo 9 del regolamento (UE) n. 1307/2013, nel rispetto dell'effetto di incentivo in conformità alle disposizioni pertinenti dei punti da (47) a (55) degli Orientamenti. In conformità a quanto indicato ai punti da (50) a (51) degli Orientamenti, ai fini dell'effetto incentivante:

- all'atto della presentazione della domanda di sostegno il beneficiario non deve aver già dato inizio ai lavori;
- la domanda di aiuto deve contenere come minimo il nome del richiedente e le dimensioni dell'impresa, una descrizione del progetto o dell'attività, compresa la sua ubicazione e le date di inizio e di fine lavori, l'importo dell'aiuto necessario per realizzarlo e i costi ammissibili.

Comma 3 - Le grandi imprese, in conformità ai punti (52) e (53) degli *Orientamenti*, devono descrivere nella domanda di aiuto lo scenario controfattuale costituito da eventuali progetti o attività alternativi realizzabili in assenza di aiuti, fornendo elementi giustificativi a sostegno dello scenario controfattuale descritto nella domanda. Dopo aver ricevuto la domanda, l'autorità che concede l'aiuto deve verificare la credibilità dello scenario controfattuale e confermare che l'aiuto produce l'effetto di incentivazione richiesto. Lo scenario controfattuale è credibile quando è autentico e integra i fattori decisionali prevalenti al momento della decisione relativa al progetto o all'attività in questione da parte del beneficiario.

Comma 4 - Per gli investimenti realizzati dalle grandi imprese, in conformità ai punti da (98) a (100) degli *Orientamenti*, è previsto che l'importo dell'aiuto sia limitato al minimo sulla base del cosiddetto approccio del "sovraccosto netto" e che tale importo non superi il minimo necessario per rendere il progetto sufficientemente redditizio.

Comma 5 - Sono escluse dagli aiuti di cui al presente decreto:

a) le imprese destinatarie di ordini di recupero pendenti a seguito di una precedente decisione della Commissione che dichiara gli aiuti illegittimi e incompatibili con il mercato interno, conformemente a quanto stabilito al punto (25) degli *Orientamenti*;

b) le imprese in difficoltà, conformemente a quanto stabilito al punto (33)63 degli *Orientamenti*;

4. All'articolo 4 del D.M. 2 febbraio 2023, n. 53263, il comma 2 è modificato come segue:

Comma 2 - L'aliquota di contributo applicabile, che sarà definita dalle Regioni e Province autonome, in conformità e nel rispetto dei massimali consentiti di cui ai punti (175) e seguenti

fonte: http://burc.regione.campania.it

MASAF - Affari Generali - Prot. Interno N.0410802 del 04/08/2023

degli *Orientamenti*, non deve superare il 65% dei costi ammissibili. L'intensità di aiuto può essere aumentata al massimo fino all'80% per gli investimenti da parte dei giovani agricoltori. In ogni caso deve essere garantita l'assenza del doppio finanziamento ai sensi dell'articolo 9 del Regolamento (UE) 2021/241, nel rispetto delle condizioni poste dalla circolare RGS n. 33/2021.

5. All'articolo 5 del D.M. 2 febbraio 2023, n. 53263 il comma 2 è modificato come segue:

Comma 2 - Sono considerate ammissibili le spese indicate dettagliatamente al comma 2 dell'articolo 8 del decreto ministeriale n. 149582/2022, relative al punto (173), lettere a), b), c) e d) degli *Orientamenti*.

Ai sensi del punto 174 degli Orientamenti, non sono considerate ammissibili le seguenti spese:

ai costi, diversi da quelli di cui al punto (173), connessi al contratto di leasing, quali il margine del concedente, i costi di rifinanziamento degli interessi, le spese generali e gli oneri assicurativi; (b) il capitale circolante; (c) cablaggi per reti di dati al di fuori della proprietà privata; (d) i costi relativi agli investimenti realizzati per conformarsi alle norme nazionali e dell'Unione in vigore. Gli investimenti ai quali sono rivolti gli aiuti rispetteranno i divieti e le restrizioni stabiliti nel regolamento (UE) n. 1308/20131, anche se tali divieti e restrizioni interessano solo il sostegno dell'Unione previsto da tale regolamento, ai sensi del punto (143) degli Orientamenti. Gli aiuti non sono concessi a favore dei biocarburanti prodotti da colture alimentari e foraggere, come previsto al punto (170) degli orientamenti.

6. All'articolo 7 del D.M. 2 febbraio 2023, n. 53263 il comma 2 è modificato come segue:

Comma 2 - Il regime di aiuti è in vigore dal 31 luglio 2023, data di notifica della decisione di approvazione da parte della Commissione europea, n. SA.106982 (2023/N) che lo ha ritenuto compatibile con il mercato interno ai sensi dell'articolo 107, paragrafo 3, lettera c), del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea (TFUE).

7. All'articolo 8 del D.M. 2 febbraio 2023, n. 53263, il comma 1 è modificato come segue:

Comma 1 - Il presente decreto è pubblicato sul sito internet del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste (www.politicheagricole.it). Le Regioni e Province autonome, in qualità di Soggetti attuatori, pubblicheranno sui rispettivi siti istituzionali le seguenti informazioni previste al punto (112) degli Orientamenti: (a) il testo integrale del regime di aiuti e delle relative disposizioni di applicazione o la base giuridica per gli aiuti individuali, o un link che vi dia accesso; (b) il nome dell'autorità/delle autorità che concede/concedono gli aiuti; (c) il nome dei singoli beneficiari (37), la forma e l'importo dell'aiuto concesso ad ogni beneficiario, la data di concessione, il tipo di impresa (PMI/grande impresa), la regione nella quale si trova il beneficiario (a livello II NUTS) e il settore economico principale in cui il beneficiario svolge le sue attività (a livello di gruppo NACE). Si può derogare a tale obbligo nel caso di aiuti individuali

fonte: http://burc.regione.campania.it

MASAF - Affari Generali - Prot. Interno N.0410802 del 04/08/2023

che non superano i seguenti importi: i) 10.000 EUR per i beneficiari attivi nella produzione agricola primaria; ii) 100.000 EUR per i beneficiari nei settori della trasformazione di prodotti agricoli e della commercializzazione di prodotti agricoli, nel settore forestale o per attività che non rientrano nell'ambito di applicazione dell'articolo 42 del trattato. Le informazioni devono essere pubblicate dopo l'adozione della decisione di concessione dell'aiuto, conservate per almeno 10 anni ed essere accessibili al pubblico senza restrizioni, come previsto al punto (114) degli Orientamenti.

8. Il cronoprogramma riportato nella Sezione II dell'Allegato I al DM 2 febbraio 2023 è modificato come segue:
   - Entro il 31 ottobre 2023 – Pubblicazione dei bandi regionali;
   - Entro il 15 gennaio 2024 – Termine di acquisizione delle domande di sostegno;
   - Entro il 30 aprile 2024 - Selezione delle domande ammissibili e formazione della graduatoria (elenco dei progetti ammissibili) e comunicazione ai beneficiari con indicazione delle condizioni per il finanziamento e la realizzazione dell'iniziativa;
   - Entro il 10 maggio 2024 – Trasmissione al MASAF, da parte delle Regioni e Province autonome, dell'esito della selezione delle domande e della formazione della graduatoria con l'indicazione delle somme eccedenti quelle necessarie al pagamento di tutti i beneficiari ammessi, ai fini della successiva riassegnazione delle risorse da parte del Ministero, in attuazione di quanto previsto al punto 1) della Sezione I;
   - Entro il 20 maggio 2024 – Riassegnazione da parte del MASAF delle risorse eccedenti di cui al punto precedente, ai sensi di quanto previsto ai punti 2) e 3) della Sezione I;
   - Entro il 31 gennaio 2026 - Completamento degli investimenti e presentazione della domanda di pagamento del saldo da parte dei beneficiari;
   - Entro il 31 maggio 2026 - Erogazione del contributo a saldo in favore di tutti i beneficiari.

Il presente provvedimento è trasmesso agli Organi di controllo per gli adempimenti di competenza.

Il MINISTRO
On. Francesco Lollobrigida

Documento informatico sottoscritto digitalmente ai sensi del CAD

Francesco
Lollobrigida
MASAF
04.08.2023
12:18:11
GMT+01:00

fonte: http://burc.regione.campania.it

MASAF - Affari Generali - Prot. Interno N.0410802 del 04/08/2023

Decreto recante la definizione delle modalità di emanazione dei bandi regionali relativi a 400.000.000,00 di euro, destinati alla sottomisura "ammodernamento delle macchine agricole" - PNRR – Missione 2 componente 1, Investimento 2.3 - Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare

VISTO l'articolo 3 del decreto-legge 11 novembre 2022, n. 173, recante "Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri" e, in particolare, il comma 3 che dispone che le denominazioni "Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste" e "Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste" sostituiscono, a ogni effetto e ovunque presenti, le denominazioni "Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali" e "Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali";

VISTI gli articoli 107, in particolare il paragrafo 3, lettera c), 108 e 109 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea;

VISTO il Regolamento (UE) 1407/2013 relativo ai contributi in regime "de minimis" concessi dallo Stato;

VISTO il Regolamento (UE) 2022/2472 della Commissione del 14 dicembre 2022, che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali;

VISTA la legge 24 dicembre 2012, n. 234, recante norme generali sulla partecipazione dell'Italia alla formazione e all'attuazione della normativa e delle politiche dell'Unione europea, come modificata e integrata dall'articolo 14 della legge 29 luglio 2015, n. 115;

VISTO il decreto interministeriale 31 maggio 2017, n. 115, recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato e, in particolare, l'articolo 6 il quale prevede che le informazioni relative agli aiuti nel settore agricolo continuano ad essere contenute nel Registro aiuti di Stato SIAN;

VISTO il Regolamento (UE) 2018/1046 del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1296/2013, n. 1301/2013, n. 1303/2013, n. 1304/2013, n. 1309/2013, n. 1316/2013, n. 223/2014, n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, EURATOM) n. 966/2012;

VISTO il Regolamento (UE) 2020/2094 del Consiglio del 14 dicembre 2020, che istituisce uno strumento dell'Unione europea per la ripresa, a sostegno dell'economia dopo la crisi da COVID-19;

VISTO il Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza volto a promuovere la coesione economica,

fonte: http://burc.regione.campania.it

MASAF - Affari Generali - Prot. Interno N.0413219 del 08/08/2023

sociale e territoriale dell'Unione migliorando la resilienza, la preparazione alla crisi, la capacità di aggiustamento e il potenziale di crescita degli Stati membri;

VISTO il "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza" (di seguito anche "PNRR" o "Piano") presentato alla Commissione in data 30 giugno 2021 e valutato positivamente con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021, notificata all'Italia dal Segretario generale del Consiglio con nota LT161/21 del 14 luglio 2021;

VISTO il decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021 n. 108, recante*: "Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure"* e, in particolare, l'articolo 8, ai sensi del quale ciascuna Amministrazione centrale titolare di interventi previsti nel PNRR provvede al coordinamento delle relative attività di gestione, nonché al loro monitoraggio, rendicontazione e controllo;

VISTO l'articolo 2, comma 6-bis, del decreto-legge n. 77/2021 che stabilisce che "l*e amministrazioni di cui al comma 1 dell'articolo 8 assicurano che, in sede di definizione delle procedure di attuazione degli interventi del PNRR, almeno il 40 per cento delle risorse allocabili territorialmente, anche attraverso bandi, indipendentemente dalla fonte finanziaria di provenienza, sia destinato alle Regioni del Mezzogiorno, salve le specifiche allocazioni territoriali già previste nel PNRR*";

VISTO l'articolo 6 del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, ai sensi del quale sono attribuiti all'Ispettorato generale per il PNRR, quale punto di contatto nazionale per la Commissione europea ai sensi dell'articolo 22 del Regolamento (UE) 2021/241, funzioni di coordinamento operativo, monitoraggio, rendicontazione e controllo del PNRR;

CONSIDERATO che a termini dell'articolo 8 comma 5 del decreto-legge n. 77/2021 "*al fine di salvaguardare il raggiungimento, anche in sede prospettica, degli obiettivi e dei traguardi, intermedi e finali del PNRR, i bandi, gli avvisi e gli altri strumenti previsti per la selezione dei singoli progetti e l'assegnazione delle risorse prevedono clausole di riduzione o revoca dei contributi, in caso di mancato raggiungimento, nei tempi assegnati, degli obiettivi previsti, e di riassegnazione delle somme, fino alla concorrenza delle risorse economiche previste per i singoli bandi, per lo scorrimento della graduatorie formatesi in seguito alla presentazione delle relative domande ammesse al contributo, compatibilmente con i vincoli assunti con l'Unione europea*";

VISTO il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 6 agosto 2021 e successive modifiche recante "*Assegnazione delle risorse finanziarie previste per l'attuazione degli interventi del piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e ripartizione di traguardi e obiettivi per scadenze semestrali di rendicontazione";*

VISTO il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 23 novembre 2021, che modifica la tabella A allegata al decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 6 agosto 2021, recante l'assegnazione delle risorse finanziarie previste per l'attuazione degli interventi del Piano Nazionale

fonte: http://burc.regione.campania.it

MASAF - Affari Generali - Prot. Interno N.0413219 del 08/08/2023

di Ripresa e Resilienza (PNRR) e la ripartizione di traguardi e obiettivi per scadenze semestrali di rendicontazione;

VISTO il decreto-legge 9 giugno 2021 n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021 n. 113, recante: *"Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia"*;

VISTO il decreto del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, del 2 novembre 2021, di istituzione dell'Unità di Missione del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, titolare di interventi PNRR, ai sensi dell'articolo 8 del citato decreto-legge n. 77 del 2021;

VISTO il decreto-legge 6 novembre 2021 n. 152, convertito nella legge 29 dicembre 2021, n. 233, recante "Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose" e, in particolare l'articolo 1, comma 1043, ai sensi del quale, al fine di supportare le attività di gestione, monitoraggio, rendicontazione e controllo delle componenti del Next Generation UE, il Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato - sviluppa e rende disponibile un apposito sistema informatico;

VISTO il Regolamento (UE) 2020/852 e, in particolare, l'art. 17, che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, "*Do no significant harm*") e la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 recante *"Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio non arrecare un danno significativo"* a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza;

VISTO il Regolamento delegato (UE) n. 2021/2139 della Commissione del 4 giugno 2021, che integra il regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio fissando i criteri di vaglio tecnico che consentono di determinare a quali condizioni si possa considerare che un'attività economica contribuisce in modo sostanziale alla mitigazione dei cambiamenti climatici o all'adattamento ai cambiamenti climatici e se non arreca un danno significativo a nessun altro obiettivo ambientale;

VISTI gli obblighi di assicurare il conseguimento di milestone e target previsti nella Componente e nell'Investimento del PNRR;

TENUTO CONTO che ciascuna amministrazione centrale titolare di interventi previsti nel PNRR provvede al coordinamento delle relative attività di gestione, nonché al loro monitoraggio, rendicontazione e controllo;

VISTI i principi trasversali previsti dal PNRR, tra i quali il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (c.d. *tagging*), il principio di parità di genere, l'obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani e il superamento del divario territoriale;

CONSIDERATO che è previsto per quanto attiene alla sottomisura "*ammodernamento dei*

fonte: http://burc.regione.campania.it

MASAF - Affari Generali - Prot. Interno N.0413219 del 08/08/2023

macchinari agricoli che permettano l'introduzione di tecniche di agricoltura di precisione" un contributo (*tagging*) al digitale pari almeno al 50% delle risorse finanziarie disponibili della sottomisura e un contributo al clima pari al 37% per l'intera misura nel rispetto del Regolamento (UE) n. 241/2021, allegati VI e VII;

VISTO l'accordo *Operational Arrangement* (Ref.Ares (2021) 7947180-22/12/2021), siglato dalla Commissione europea e lo Stato italiano il 22 dicembre 2021;

CONSIDERATO che il PNRR è un programma "*performance-based*", incentrato sul raggiungimento di *milestone* e *target* (M&T) entro una tempistica prefissata e inderogabile e che, pertanto, il Ministero dell'agricoltura e della sovranità alimentare e delle foreste (Masaf), quale Amministrazione centrale titolare, ha la piena responsabilità dell'attuazione delle riforme e degli investimenti previsti nella Missione 2 Componente 1 (M2C1) – Investimento 2.3 "Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare" per i quali le Regioni e Province autonome sono Soggetti attuatori – da dimostrarsi attraverso il raggiungimento dei M&T quali indicatori di performance entro i tempi prefissati, il mancato raggiungimento dei quali può comportare l'interruzione dei pagamenti da parte della Commissione europea (CE);

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 9 luglio 2021, recante l'individuazione delle Amministrazioni centrali titolari di interventi previsti dal PNRR, ai sensi dell'articolo 8, comma 1, del menzionato decreto-legge n. 77/2021;

VISTO il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 6 agosto 2021 (Tabella A), relativo all'assegnazione delle risorse in favore di ciascuna Amministrazione titolare degli interventi PNRR e corrispondenti milestone e target, che assegna al Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste la somma di euro 500.000.000,00 (cinquecento milioni/00) per l'innovazione e la meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare nell'ambito della Missione 2 "Rivoluzione verde e transizione ecologica", Componente 1 "Economia circolare e agricoltura sostenibile", Investimento 2.3 "Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare";

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze del 15 settembre 2021, in cui sono definite le modalità di rilevazione dei dati di attuazione finanziaria, fisica e procedurale relativi a ciascun progetto, da rendere disponibili in formato elaborabile, con particolare riferimento ai costi programmati, agli obiettivi perseguiti, alla spesa sostenuta, alle ricadute sui territori che ne beneficiano, ai soggetti attuatori, ai tempi di realizzazione previsti ed effettivi, agli indicatori di realizzazione e di risultato, nonché a ogni altro elemento utile per l'analisi e la valutazione degli interventi;

VISTA la legge 16 gennaio 2003 n. 3, recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione" e, in particolare, l'articolo 11, comma 2-bis, ai sensi del quale "Gli atti amministrativi anche di natura regolamentare adottati dalle Amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165, che dispongono il finanziamento pubblico o

fonte: http://burc.regione.campania.it

MASAF - Affari Generali - Prot. Interno N.0413219 del 08/08/2023

autorizzano l'esecuzione di progetti di investimento pubblico, sono nulli in assenza dei corrispondenti codici di cui al comma 1 che costituiscono elemento essenziale dell'atto stesso";

VISTA la delibera del CIPE n. 63 del 26 novembre 2020 che introduce la normativa attuativa della riforma del Codice Unico di Progetto (CUP);

VISTO l'articolo 3, comma 1, lettera ggggg-bis del decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50, che disciplina il principio di unicità dell'invio;

VISTA la circolare RGS del 14 ottobre 2021 n. 21 recante: *"Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR"* e relativi allegati;

VISTA la circolare RGS-MEF del 29 ottobre 2021, n. 25, recante "*Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Rilevazione periodica avvisi, bandi e altre procedure di attivazione degli investimenti*";

VISTA la circolare RGS del 30 dicembre 2021 n. 32, recante: *"Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (DNSH)"*;

VISTA la circolare RGS-MEF del 31 dicembre 2021 n. 33, recante il *"Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Nota di chiarimento sulla Circolare del 14 ottobre 2021 n. 21 – Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR – addizionalità, finanziamento complementare e obbligo di assenza del c.d. doppio finanziamento"*;

VISTA la circolare RGS-MEF del 24 gennaio 2022 n. 6, recante *"Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Servizi di assistenza tecnica per le Amministrazioni titolari di interventi e soggetti attuatori delle amministrazioni centrali titolari di interventi del PNRR"*;

VISTA la circolare RGS-MEF del 10 febbraio 2022 n. 9, recante *"Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Trasmissione delle Istruzioni tecniche per la redazione dei sistemi di gestione e controllo delle amministrazioni centrali titolari di interventi del PNRR"*;

VISTA la circolare RGS-MEF del 29 aprile 2022, n. 21, avente ad oggetto "*Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e Piano nazionale per gli investimenti complementari - Chiarimenti in relazione al riferimento alla disciplina nazionale in materia di contratti pubblici richiamata nei dispositivi attuativi relativi agli interventi PNRR e PNC*";

VISTA la circolare RGS-MEF del 14 giugno 2022, n. 26, avente ad oggetto "*Rendicontazione Milestone/Target connessi alla seconda richiesta di pagamento*" alla C.E.;

VISTA la circolare RGS-MEF del 21 giugno 2022, n. 27 relativa al "*Monitoraggio delle misure PNRR*";

VISTA la circolare RGS-MEF n. 28 del 4 luglio 2022 riguardante "*Controllo di regolarità amministrativa e contabile dei rendiconti di contabilità ordinaria e di contabilità speciale. Controllo*

fonte: http://burc.regione.campania.it

MASAF - Affari Generali - Prot. Interno N.0413219 del 08/08/2023

di regolarità amministrativa e contabile sugli atti di gestione delle risorse del PNRR - prime indicazioni operative";

VISTA la circolare RGS-MEF n. 29 del 26 luglio 2022 riguardante le procedure finanziarie PNRR e l'allegato "*Manuale delle procedure finanziarie degli interventi PNRR*";

VISTA la circolare RGS-MEF 11 agosto 2022 n. 30 riguardante le procedure di controllo e rendicontazione delle misure PNRR e le allegate "*Linee guida per lo svolgimento delle attività di controllo e rendicontazione degli interventi PNRR di competenza delle Amministrazioni centrali e dei Soggetti attuatori*";

VISTA la circolare MEF del 22 settembre 2022, n. 32 - Piano Nazionale Ripresa e Resilienza – acquisto di immobili a valere sul PNRR;

VISTA la circolare MEF del 13 ottobre 2022, n. 33 - Aggiornamento Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (cd. DNSH);

VISTA la circolare MEF del 17 ottobre 2022, n. 34 - Linee guida metodologiche per la rendicontazione degli indicatori comuni per il Piano nazionale di ripresa e resilienza;

VISTA la circolare MEF del 2 gennaio 2023, n. 1 - Controllo preventivo di regolarità amministrativa e contabile di cui al decreto legislativo 30 giugno 2011, n. 123. Precisazioni relative anche al controllo degli atti di gestione delle risorse del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza;

VISTO il decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13 che introduce nuove disposizioni per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC);

VISTA la circolare RGS n. 10 del 13 marzo 2023, riguardante ulteriori indicazioni operative per il controllo preventivo e il controllo dei rendiconti delle Contabilità Speciali PNRR aperte presso la Tesoreria dello Stato;

VISTA la circolare RGS n. 11 del 22 marzo 2023 - Registro Integrato dei Controlli PNRR - contenente Registro Integrato dei Controlli PNRR - Sezione controlli milestone e target;

VISTA la circolare RGS n. 16 del 14 aprile 2023 - integrazione delle Linee Guida per lo svolgimento delle attività di controllo e rendicontazione delle Misure PNRR di competenza delle Amministrazioni centrali e dei Soggetti Attuatori - Rilascio in esercizio sul sistema informativo ReGiS delle Attestazioni dei controlli svolti su procedure e spese e del collegamento alla banca dati ORBIS nonché alle piattaforme antifrode ARACHNE e PIAF-IT;

CONSIDERATO che l'assegnazione al Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste di euro 500.000.000,00 per l'innovazione e la meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare nell'ambito della Missione 2 "Rivoluzione verde e transizione ecologica", Componente 1 "Economia circolare e agricoltura sostenibile", Investimento 2.3 "Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare", è stata destinata per 100 milioni di euro al miglioramento della sostenibilità del processo di trasformazione dell'olio extravergine di oliva e per 400 milioni di euro

fonte: http://burc.regione.campania.it

MASAF - Affari Generali - Prot. Interno N.0413219 del 08/08/2023

all'ammodernamento dei macchinari agricoli che permettano l'introduzione di tecniche di agricoltura di precisione;

VISTO il decreto ministeriale n. 149582 del 31 marzo 2022, registrato alla Corte dei conti il 23 maggio 2022 al n. 657, con il quale è stato adottato il bando quadro nazionale di selezione delle proposte progettuali riguardanti l'erogazione di 100 milioni di euro di contributi per migliorare la sostenibilità del processo di trasformazione dell'olio extravergine di oliva;

VISTO il decreto del Ministro n. 53263 del 2 febbraio 2023, registrato alla Corte dei conti il 15 marzo 2023 al n. 318, con il quale è stato disposto il riparto in favore delle Regioni e Province autonome della complessiva somma di euro 500 milioni (PNRR – Missione 2 componente 1, Investimento 2.3 Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare) e la definizione delle modalità di emanazione dei bandi regionali relativi a 100.000.000 di euro, destinati alla sottomisura "ammodernamento dei frantoi oleari".

VISTO, in particolare, il comma 3 dell'articolo 1 del decreto del Ministro n. 53263 del 2 febbraio 2023 che stabilisce che le modalità di attuazione degli interventi regionali relativi alla somma di euro 400 milioni, da destinare alla sottomisura "*ammodernamento dei macchinari agricoli che permettano l'introduzione di tecniche di agricoltura di precisione*", saranno stabilite con successivo decreto ministeriale;

CONSIDERATA, quindi, la necessità di procedere alla definizione delle modalità di emanazione dei bandi regionali relativi a 400.000.000 di euro, destinati alla sottomisura "*ammodernamento dei macchinari agricoli che permettano l'introduzione di tecniche di agricoltura di precisione*".

RITENUTO di destinare l'aiuto alle imprese agricole e alle imprese agromeccaniche ai fini di un complessivo ammodernamento del parco macchine in coerenza con la diffusione delle migliori tecnologie disponibili che consentono un minore impatto ambientale del settore agricolo.

CONSIDERATO che, in relazione alla disciplina sugli aiuti di Stato, per le imprese agromeccaniche si applica il regime "*de minimis*" di cui all'articolo 3, comma 2 del Reg. n. 1407/2013 del 18 dicembre 2013 e per le aziende agricole – le micro, piccole e medie imprese attive nella produzione agricola primaria – si applica il Regolamento (UE) 2022/2472 del 14 dicembre 2022;

CONSIDERATO che l'intervento rappresenta misura analoga a quelle finanziate ai sensi dell'articolo 17 del Regolamento UE 1305/2013 e le modalità di attuazione disciplinate dal presente bando quadro prevedono la ripartizione alle Regioni e Province autonome delle risorse disponibili, da erogare per il tramite degli Organismi Pagatori competenti per il FEASR e demandano alle Regioni stesse la gestione del procedimento amministrativo;

VISTE le "*Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo Sviluppo Rurale e ad interventi analoghi*" approvate dal Masaf nell'ambito degli interventi programmati e finanziati con le risorse dello Sviluppo rurale della PAC, ove compatibili;

fonte: http://burc.regione.campania.it

MASAF - Affari Generali - Prot. Interno N.0413219 del 08/08/2023

RITENUTO, al fine di dare attuazione alla sottomisura riguardante l'"*ammodernamento dei macchinari agricoli che permettano l'introduzione di tecniche di agricoltura di precisione*", di definire tutti gli elementi necessari all'adozione di bandi regionali e, in particolare:

- ruoli, rapporti e impegni a carico di Ministero e Regioni e Province autonome per garantire il rispetto del cronoprogramma e delle norme riguardanti l'attuazione del PNRR;
- elementi riguardanti la compatibilità degli interventi con la disciplina europea degli aiuti di Stato;

CONSIDERATO che i cambiamenti climatici in atto rendono sempre più frequenti le emergenze legate a stati di siccità che coinvolgono anche il settore agricolo le cui produzioni di qualità dipendono strettamente dalla possibilità di irrigare le colture, in particolare proprio quelle a maggiore valore aggiunto;

CONSIDERATO che il Piano Strategico della PAC 2023/27 (PSP), approvato dalla Commissione europea con decisione C (2022) 8645 del 2 dicembre 2022, individua l'adattamento ai cambiamenti climatici e la razionalizzazione dell'uso dell'acqua per fini irrigui quale uno degli obiettivi prioritari da perseguire, esplicitando che il relativo fabbisogno viene soddisfatto in modo complementare dai fondi del PNRR;

RITENUTO opportuno, in coerenza con gli obiettivi delle politiche di settore e, in particolare con la programmazione PAC 2023/27, riservare specifica attenzione alle tecnologie che consentono di razionalizzare l'impiego dell'acqua per uso irriguo;

VISTO il combinato disposto di cui all'articolo 4, comma 3, della legge 29 dicembre 1990, n. 428 e all'articolo 36 della legge 24 dicembre 2012, n. 234, che costituisce il presupposto legislativo dell'applicazione dell'articolo 3, comma 1, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, concernente l'acquisizione delle intese in Conferenza Stato-Regioni;

ACQUISITA l'intesa della Conferenza permanente per i rapporti fra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, sancita il 2 agosto 2023;

a termine delle vigenti disposizioni di legge,

D E C R E T A

Articolo 1

(*Finalità*)

1. Il presente decreto, con riferimento alla misura del PNRR - Missione 2, componente 1, investimento 2.3, "*Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare*", definisce:
   - le modalità per l'attuazione degli interventi finalizzati all'erogazione della somma di euro 400 milioni, destinati alla sottomisura "*ammodernamento dei macchinari agricoli che permettano l'introduzione di tecniche di agricoltura di precisione*";
   - i ruoli, i rapporti e gli impegni a carico del Ministero e delle Regioni e Province autonome per

fonte: http://burc.regione.campania.it

MASAF - Affari Generali - Prot. Interno N.0413219 del 08/08/2023

garantire il rispetto del cronoprogramma e delle norme riguardanti l'attuazione del PNRR, come da Allegato n. 1, che è parte integrante del presente decreto;

- gli elementi che garantiscono la compatibilità degli interventi, con la disciplina europea degli aiuti di Stato, in conformità al Regolamento (UE) 2022/2472 e al Reg. UE n.1407/2013 del 18 dicembre 2013 per quanto concerne gli aiuti "de minimis".

2. Gli interventi eseguiti non potranno comportare un peggioramento delle condizioni ambientali e delle risorse naturali, e dovranno essere conformi alle norme nazionali e unionali in materia di tutela ambientale, nonché al principio "non arrecare un danno significativo" (DNSH), di cui all'articolo 17 del regolamento (UE) 2020/852.

3. Le Regioni e Province autonome adottano propri bandi di adesione, con la possibilità di prevedere specifiche regionali, nel rispetto della normativa PNRR, nonché dei principi generali e dei criteri di ammissibilità definiti nel presente decreto.

Articolo 2

(*Definizioni*)

1. Ai fini del presente decreto (e relativo Allegato n. 1) si intende per:

a) *Amministrazione centrale titolare di intervento*: il Ministero dell'agricoltura e della sovranità alimentare e delle foreste, quale amministrazione responsabile dell'attuazione delle riforme e degli investimenti previsti nel PNRR;

b) *Ispettorato generale per il PNRR:* struttura dirigenziale di livello generale istituita presso il Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, con compiti di coordinamento operativo, monitoraggio, rendicontazione e controllo del PNRR e punto di contatto nazionale per l'attuazione del Piano, ai sensi dell'articolo 22 del Regolamento (UE) 2021/241;

c) *Prodotto agricolo*: prodotti elencati nell'allegato I del trattato, ad eccezione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura elencati nell'allegato I del regolamento (UE) n. 1379/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;

d) *Rendicontazione di milestone e target:* attività finalizzata a fornire elementi comprovanti il raggiungimento degli obiettivi del Piano (*milestone e target*, UE e nazionali). Non è necessariamente legata all'avanzamento finanziario del progetto;

e) *Soggetto attuatore*: ogni Regione o Provincia autonoma a cui è affidata la gestione delle risorse finanziarie di cui al presente decreto.

f) *Soggetti beneficiari*: imprese agro-meccaniche e le micro, piccole medie imprese agricole e le loro cooperative e associazioni, così come definite all'allegato I del Regolamento (UE) 2022/2472.

fonte: http://burc.regione.campania.it

MASAF - Affari Generali - Prot. Interno N.0413219 del 08/08/2023

Articolo 3

(*Ruoli e Competenze*)

1. L'attuazione della sottomisura di cui al presente decreto prevede il coinvolgimento, come dettagliatamente indicato nell'Allegato 1, del Ministero, delle Regioni e Province autonome e degli Organismi Pagatori, ciascuno responsabile per le proprie competenze come di seguito specificato:

    a) Ministero: definizione dei criteri generali di selezione degli interventi, regole per il monitoraggio e rendicontazione della spesa, attivazione dei circuiti finanziari, disciplina del regime di riduzioni e sanzioni.

    b) Regioni e Province autonome: definizione del bando attuativo PNRR, raccolta ed istruttoria delle domande di sostegno e di pagamento, inserimento dei dati dei progetti finanziati sul sistema nazionale di monitoraggio del PNRR, denominato ReGIS; effettuazione dei controlli amministrativi, in loco ed ex post, autorizzazione al pagamento e gestione delle procedure di recupero di somme indebitamente percepite.

    c) Organismi pagatori: esecuzione e contabilizzazione del pagamento compresa la gestione delle eventuali fidejussioni a garanzia dei pagamenti anticipati.

Articolo 4
(*Dotazione finanziaria*)

1. La dotazione finanziaria complessiva ammonta a 400 milioni di euro da destinare all'ammodernamento dei macchinari agricoli che permettano l'introduzione di tecniche di agricoltura di precisione, ripartita tra le Regioni e Province autonome con decreto del Ministro n. 53263 del 2 febbraio 2023, come riportato di seguito:

Regione/P.A.	**Fondo Sottomisura "Ammodernamento macchine agricole" (euro)**
Abruzzo	14.686.192,53
Basilicata	13.277.381,52
Bolzano	7.779.545,18
Calabria	22.141.052,34
Campania	21.262.268,45
Emilia-Romagna	29.140.843,78
Friuli-Venezia Giulia	8.074.496,71
Lazio	23.470.293,13

fonte: http://burc.regione.campania.it

MASAF - Affari Generali - Prot. Interno N.0413219 del 08/08/2023

Liguria	3.552.584,39
Lombardia	25.963.839,53
Marche	12.348.866,53
Molise	5.559.161,82
Piemonte	26.526.600,23
Puglia	47.618.688,91
Sardegna	30.346.119,46
Sicilia	44.295.040,94
Toscana	22.358.979,57
Trento	5.081.576,29
Umbria	10.064.056,25
Valle d'Aosta	1.672.976,19
Veneto	24.779.436,26
Totale	**400.000.000,00**

2. Nell'allegato I al presente decreto, sono individuate le modalità per l'impiego delle risorse non utilizzate anche attraverso la rimodulazione tra Regioni e Province autonome.

Articolo 5
(Beneficiari, criteri di ammissibilità e aree di intervento)

1. I beneficiari del presente aiuto sono le imprese agro-meccaniche e le micro, piccole medie imprese agricole e le loro cooperative e associazioni, così come definite all'allegato I del Regolamento (UE) 2022/2472.
2. I soggetti di cui al precedente comma, alla data di presentazione della domanda di sostegno e della domanda di pagamento devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

   a) essere iscritto alla competente CCIAA ed essere titolare di Partita IVA;

   b) avere Fascicolo Aziendale confermato e aggiornato ai sensi dell'art. 43 del decreto-legge n. 76 del 2020;

   c) le micro, piccole medie imprese agricole e le loro cooperative e associazioni non devono essere Imprese in difficoltà ai sensi della normativa europea sugli Aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà;

   d) essere nelle condizioni di "assenza di reati gravi in danno dello Stato e dell'Unione Europea"

fonte: http://burc.regione.campania.it

MASAF - Affari Generali - Prot. Interno N.0413219 del 08/08/2023

(Codice dei contratti – d.lgs. 31 marzo 2023, n. 36);

e) nel caso di investimenti di cui all'articolo 7, comma 4, lett. b), impegnarsi a sostituire altro veicolo di proprietà del medesimo soggetto beneficiario.

3. Gli aiuti di cui all'articolo 7 in favore delle aziende agricole, possono essere concessi solo agli agricoltori attivi ai sensi dell'articolo 9 del Regolamento (UE) n. 1307/2013.
4. Sono escluse dagli aiuti di cui al presente decreto:
   a) le grandi imprese;
   b) le imprese destinatarie di ordini di recupero pendenti a seguito di una precedente decisione della Commissione che dichiara gli aiuti illegittimi e incompatibili con il mercato interno;
   c) le imprese in difficoltà, di cui all'articolo 2, punto (59) del Regolamento (UE) 2022/2472.
5. L'investimento in Leasing non è ammesso.

Articolo 6
(Criteri, intensità dell'aiuto e anticipazione)

1. Il sostegno pubblico è concesso nella forma di contributo in conto capitale.
2. L'aliquota di contributo applicabile, che sarà definita dalle Regioni e Province autonome, in conformità e nel rispetto dei massimali consentiti dalla normativa, non può superare:
   a) il 65 % dell'importo dei costi di investimento ammissibili;
   b) l'80 % dell'importo dei costi di investimento ammissibili nel caso di giovani agricoltori.
   La spesa massima ammissibile riferita agli investimenti indicati al successivo articolo 7, comma 4, è pari ad euro 35.000,00 per i punti a) e c), e a euro 70.000,00 per il punto b). Per gli investimenti di cui ai punti a) e c), eventuali proposte progettuali di importo compreso tra euro 35.000,00 e 70.000,00 potranno essere comunque finanziate ed il contributo concedibile sarà calcolato sulla spesa ammissibile di euro 35.000,00. Per gli investimenti di cui ai punti b), eventuali proposte progettuali di importo superiore a euro 70.000,00 potranno essere comunque finanziate ed il contributo concedibile sarà calcolato sulla spesa ammissibile di euro 70.000,00. In ogni caso deve essere garantita l'assenza del doppio finanziamento ai sensi dell'articolo 9 del Regolamento (UE) 2021/241, nel rispetto delle condizioni poste dalla circolare RGS n. 33/2021.
3. Sarà possibile l'erogazione di una anticipazione finanziaria pari fino al 30% della spesa ammissibile, sulla base di apposita richiesta del beneficiario al Soggetto attuatore corredata da idonea garanzia fideiussoria rilasciata da primari istituti bancari che rispondano ai requisiti di solvibilità previsti dalle leggi che ne disciplinano le rispettive attività o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'albo di cui all'articolo 106 del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, o da primarie imprese assicurative, di cui all'elenco IVASS.

fonte: http://burc.regione.campania.it

MASAF - Affari Generali - Prot. Interno N.0413219 del 08/08/2023

Articolo 7
(*Interventi, spese ammissibili*)

1. I progetti ammissibili riguardano l'ammodernamento del parco macchine agricole, oltre agli investimenti nei sistemi di agricoltura di precisione per l'efficientamento della produzione agricola.
2. I progetti ammissibili devono garantire il rispetto del DNSH, di cui all'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852 e alle schede di cui alla circolare RGS n. 32/2021, per quanto applicabili agli investimenti finanziati con la presente sottomisura.
3. Gli aiuti agli investimenti nelle aziende agricole e loro cooperative e associazioni sono conformi a quanto previsto all' articolo 14, del Regolamento (UE) 2022/2472, in particolare sono ammessi i costi previsti al comma 6 lett. b).
4. Sono considerati ammissibili, in conformità alle previsioni del PNRR, le seguenti spese, come meglio dettagliate nell'Allegato I:
   a) **Supporto all'investimento in macchine e attrezzature per l'agricoltura di precisione;**
   b) **Sostituzione di veicoli fuoristrada per agricoltura e zootecnia;**
   c) **Supporto all'investimento per l'innovazione dei sistemi di irrigazione e gestione delle acque.**

   In caso di investimenti rientrati nella categoria (b) la domanda dovrà identificare in maniera univoca il veicolo fuoristrada sostituito.
5. Non sono ammissibili le seguenti spese:
   a) acquisto di impianti, macchine e attrezzature usati;
   b) fornitura di beni e servizi senza pagamento in denaro giustificato da fattura o documenti probanti equivalenti;
   c) investimenti destinati alla mera sostituzione di impianti ed attrezzature già presenti in azienda, che non comportino un miglioramento tecnologico e un minore impatto ambientale;
   d) opere di manutenzione di impianti ed attrezzature esistenti;
   e) opere provvisionali non direttamente connesse all'esecuzione del progetto;
   f) spese relative all'IVA salvo nei casi in cui non sia recuperabile ai sensi della normativa nazionale di settore. L'IVA che sia comunque recuperabile non può essere considerata ammissibile anche ove non venga effettivamente recuperata dal beneficiario finale;
   g) qualsiasi tipologia di spesa non funzionale all'investimento proposto e/o non prevista dalle norme unionali, nazionali e regionali.
6. Non sono in ogni caso autorizzati interventi che prevedano attività su strutture e manufatti connessi a: i) attività connesse ai combustibili fossili, compreso l'uso a valle; ii) attività

fonte: http://burc.regione.campania.it

MASAF - Affari Generali - Prot. Interno N.0413219 del 08/08/2023

nell'ambito del sistema di scambio di quote di emissione dell'UE (ETS) che generano emissioni di gas a effetto serra previste non inferiori ai pertinenti parametri di riferimento; iii) attività connesse alle discariche di rifiuti, agli inceneritori e agli impianti di trattamento meccanico biologico; iv) attività nel cui ambito lo smaltimento a lungo termine dei rifiuti potrebbe causare un danno all'ambiente.

7. I lavori relativi ai progetti previsti non possono essere avviati prima della presentazione della domanda di aiuto in conformità all'articolo 6 del Regolamento (UE) 2022/2472.

Articolo 8
(Principi per la definizione dei criteri di selezione delle domande di finanziamento)

1. Oltre al rispetto del *tag* climatico, al fine di soddisfare il tagging digitale, le Regioni e Province autonome destinano, nel rispetto del DNSH, al "*tag digital* 084 – digitalizzazione dei trasporti: altri modi di trasporto" il 50% delle risorse finanziarie disponibili nella sottomisura, come indicato nell'Allegato 1, Sezione VII.
2. Le Regioni e Province autonome nell'individuazione dei criteri di selezione delle domande di finanziamento, tengono conto, altresì, in via prioritaria della necessità di finanziare i progetti riguardanti l'efficiente distribuzione dell'acqua, e possono attribuire una premialità sulla base di uno o più dei seguenti ulteriori principi:
   a) riduzione dell'uso dei prodotti fitosanitari;
   b) miglioramento della sostenibilità ambientale dell'azienda;
   c) riduzione della perdita di nutrienti, mantenimento e recupero della fertilità dei suoli;
   d) riduzione dell'uso dei fertilizzanti;
   e) dimostrazione dell'adesione al sistema Biologico e altre certificazioni di qualità (es. SQNPI);
   f) possesso di certificazioni di processo/prodotto o energetiche;
   g) nessun consumo di suolo;
   h) benessere animale e riduzione delle vendite di antimicrobici per gli animali d'allevamento;
   i) risparmio della risorsa idrica e utilizzo di acque reflue;
   j) salvaguardia dell'ambiente acquatico e delle acque potabili;
   k) conservazione della biodiversità e tutela degli ecosistemi;
   l) mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici.
3. Le Regioni e Province autonome, all'interno dei bandi regionali PNRR, definiti i singoli criteri e il peso da attribuire agli stessi, indicano l'eventuale soglia minima di punteggio da raggiungere ai fini dell'ammissibilità della domanda di sostegno.
4. Le Regioni e Province autonome, all'interno dei bandi regionali PNRR possono altresì prevedere criteri di precedenza ai fini della formulazione della graduatoria per i progetti che risultino a pari

fonte: http://burc.regione.campania.it

MASAF - Affari Generali - Prot. Interno N.0413219 del 08/08/2023

merito, a supporto dell'occupazione giovanile e femminile in agricoltura.

Articolo 9
(*Cumulo*)

L'eventuale cumulo degli aiuti di cui al presente decreto, con altri aiuti di stato o qualsiasi altra misura di sostegno finanziata con risorse pubbliche, è disciplinata in conformità alla normativa europea applicabile e alla circolare RGS-MEF del 31 dicembre 2021 n. 33, citata in premessa.

Articolo 10
(Disciplina dei rapporti tra Ministero e Regioni e Province autonome)

Nell'Allegato n. 1 del presente decreto sono definiti i rapporti tra il Ministero e le Regioni e Province autonome nonché i relativi impegni, e in particolare:

a) il cronoprogramma riguardante le fasi di attuazione della misura a livello regionale e la successiva rendicontazione delle spese nei tempi compatibili con milestone e target definiti dal PNRR;
b) le modalità per la rilevazione e l'imputazione dei dati nel sistema informativo *ReGiS* per il monitoraggio sull'avanzamento procedurale, fisico e finanziario dei progetti, nonché per la rilevazione degli indicatori comuni;
c) le modalità per garantire la sana gestione finanziaria, in particolare in materia di prevenzione, identificazione e risoluzione dei conflitti di interesse, delle frodi, della corruzione, comprese le procedure di recupero e restituzione dei fondi indebitamente assegnati, nonché per garantire l'assenza di doppio finanziamento;
d) le procedure per la rendicontazione delle spese nel rispetto del piano finanziario e del cronoprogramma di spesa approvato;
e) le procedure per garantire il rispetto degli obblighi in materia di comunicazione e informazione;
f) i circuiti finanziari per la gestione della misura;
g) le procedure e le modalità di esecuzione dei controlli sugli investimenti effettuati;
h) la procedura per la determinazione delle *riduzioni ed esclusioni* dei contributi concessi.

Articolo 11
(Regime di aiuti)

1. Le micro, piccole e medie imprese, appartenenti al settore della produzione primaria, beneficeranno dei sostegni erogati dal presente decreto, sulla base del Regolamento (UE) 2022/2472 della Commissione, del 14 dicembre 2022.
2. Per le imprese agro-meccaniche, micro, piccole e medie imprese che operano fuori dal settore della produzione agricola primaria si applica il regime "de minimis" disciplinato dal Regolamento

fonte: http://burc.regione.campania.it

MASAF - Affari Generali - Prot. Interno N.0413219 del 08/08/2023

(UE) 1407/2013 del 18 dicembre 2013. Ai sensi dell'articolo 3, comma 2 del Reg. 1407/2013, l'importo complessivo degli aiuti "de minimis" concessi da uno Stato membro a un'impresa unica non può superare 200.000,00 euro nell'arco di tre esercizi finanziari.

Articolo 12
(Pubblicazione e trasparenza)

1. Il presente decreto è pubblicato sul sito internet del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste (www.politicheagricole.it) e contiene le informazioni previste nell'allegato II e III al Regolamento (UE) n.2022/2472. Le informazioni sono organizzate ed accessibili al pubblico senza restrizione e rimangono disponibili per almeno dieci anni dalla data in cui l'aiuto è stato concesso, nella consultazione della trasparenza del SIAN e/o del registro RNA.
2. Una sintesi delle informazioni sarà inviata alla Commissione europea entro venti giorni lavorativi dall'entrata in vigore del presente decreto secondo il modello di cui all'allegato II del Regolamento (UE) n. 2022/2472.

Il presente provvedimento è trasmesso agli Organi di controllo per gli adempimenti di competenza.

Il MINISTRO
On. Francesco Lollobrigida

Documento informatico sottoscritto digitalmente ai sensi del CAD

Francesco
Lollobrigida
MASAF
07.08.2023
18:56:30
GMT+01:00

fonte: http://burc.regione.campania.it

MASAF - Affari Generali - Prot. Interno N.0413219 del 08/08/2023

ALLEGATO n. 1

Premessa

Nel presente Allegato sono disciplinati i rapporti e gli impegni a carico dell'Amministrazione titolare - Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste (di seguito, Ministero) e dei Soggetti attuatori - Regioni e Province autonome, per quanto concerne l'attuazione della sottomisura "ammodernamento delle macchine agricole". Il presente Allegato contiene, inoltre, i riferimenti alle regole europee e nazionali da applicare nella gestione dei progetti del PNRR, il cui rispetto è precondizione per il corretto utilizzo delle relative risorse finanziarie.

In ogni fase della gestione della presente sottomisura, le Regioni e Province autonome, nella loro qualità di Soggetti attuatori, potranno contare sul supporto del Ministero al fine di ottenere chiarimenti in relazione alla corretta applicazione della normativa che regola la gestione dei progetti del PNRR e favorirne la più efficace applicazione. Sin dall'avvio dell'investimento e poi in *itinere*, il Ministero resta a disposizione per fornire ulteriori informazioni in relazione a quanto indicato nel presente Allegato, nelle sue diverse articolazioni (Direzione generale per lo sviluppo rurale e Unità di missione per l'attuazione del PNRR).

Inoltre, una selezione della normativa primaria e secondaria applicabile all'attuazione dei progetti del PNRR è disponibile sul sito:
https://www.politicheagricole.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/18028.

Essa contiene, tra l'altro, il testo integrale di alcune circolari RGS MEF di rilievo: n. 21/2021 (Istruzioni tecniche per la selezione dei progetti PNRR), n. 32/2021 (Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente - DNSH), n. 27/2022 (Monitoraggio misure PNRR), n. 30/2022 (Circolare sulle procedure di controllo e rendicontazione delle misure PNRR).

L'Unità di missione per l'attuazione del PNRR resta a disposizione delle Regioni e Province autonome per l'approfondimento di ogni tema legato all'attuazione dell'intervento PNRR, così come – se ritenuto opportuno e di interesse – per un preventivo confronto sul testo dei bandi regionali.

Ulteriori informazioni in merito seguiranno con apposite comunicazioni e, a tal fine, si invitano i soggetti destinatari del presente atto a designare un referente/punto di contatto, a livello operativo, comunicandone funzione, numeri di telefono ed e-mail agli indirizzi: segreteriaPNRR@masaf.gov.it disr3@masaf.gov.it.

fonte: http://burc.regione.campania.it

MASAF - Affari Generali - Prot. Interno N.0413219 del 08/08/2023

Indice

I temi trattati nel presente Allegato sono organizzati come segue:

Sezione I. Interventi e spese ammissibili;
Sezione II. Modalità di riassegnazione delle risorse finanziarie non utilizzate;
Sezione III. Cronoprogramma di attuazione della sottomisura "*ammodernamento dei macchinari agricoli che permettano l'introduzione di tecniche di agricoltura di precisione*" a livello regionale e successiva rendicontazione delle spese nei tempi compatibili con milestone e target definiti dal PNRR. Definizione delle tempistiche di attuazione del procedimento regionale (pubblicazione del bando regionale; presentazione domanda di finanziamento; notifica del provvedimento di concessione al beneficiario; concessione dell'eventuale anticipo finanziario, termine di ultimazione degli investimenti e di presentazione della rendicontazione a saldo);
Sezione IV. Compiti in capo all'Amministrazione centrale titolare e ai Soggetti attuatori della sottomisura "*ammodernamento dei macchinari agricoli che permettano l'introduzione di tecniche di agricoltura di precisione*";
Sezione V. Circuiti finanziari per la gestione della sottomisura;
Sezione VI. Modalità per la rilevazione e imputazione dei dati nel sistema informativo adottato per il monitoraggio sull'avanzamento procedurale, fisico e finanziario dei progetti e obbligo di trasposizione nel sistema *ReGiS*;
Sezione VII. Modalità di rilevazione degli "indicatori comuni" e del "contributo al clima e al digitale" (t*agging*) della sottomisura;
Sezione VIII. Modalità per garantire il rispetto del principio "non arrecare un danno significativo" (DNSH);
Sezione IX. Procedure e modalità di esecuzione dei controlli sugli investimenti finanziati dalle Regioni e Province autonome;
Sezione X. Procedure per la determinazione delle riduzioni ed esclusioni;
Sezione XI. Trattamento dei dati personali: modalità e informativa;
Sezione XII. Check-list di autocontrollo per la selezione dei progetti nel rispetto dei principi comuni e condizionalità PNRR;
Sezione XIII. Atto d'obbligo da sottoscrivere da parte dei beneficiari;
Sezione XIV. Ulteriori condizioni previste per fruire del sostegno finanziario del PNRR: assenza di conflitto di interessi, assenza di doppio finanziamento, individuazione del cd. "titolare effettivo";
Sezione XV. Norma di chiusura.

fonte: http://burc.regione.campania.it

MASAF - Affari Generali - Prot. Interno N.0413219 del 08/08/2023

SEZIONE I

Interventi e spese ammissibili

Di seguito si riporta un elenco, esemplificativo e non esaustivo, delle macchine e attrezzature rientranti nelle ipotesi di cui all'articolo 7 del decreto.

Le Regioni e Province autonome ammettono al finanziamento le macchine e le attrezzature che soddisfino i principi del DNSH. Si precisa che l'investimento in Leasing non è ammesso.

d) **Supporto all'investimento in macchine e attrezzature per l'agricoltura di precisione**

a1. Macchine, motrici e operatrici, dispositivi e macchine di supporto quali, ad esempio, sistemi di sensori in campo, stazioni meteo e APR (droni), strumenti e dispositivi per il carico e lo scarico, la movimentazione, la pesatura e la cernita automatica dei pezzi, dispositivi di sollevamento e manipolazione automatizzati, *Automated Guided Vehicles* (AGV) e sistemi di convogliamento e movimentazione flessibili, e/o dotati di riconoscimento dei pezzi, che soddisfino almeno uno dei seguenti requisiti:

1) presenza o compatibilità con un sistema ISOBUS o equivalente con funzionalità task controller;
2) presenza di un sistema di interconnessione leggera sia in grado di trasmettere dati in uscita, funzionali, a titolo esemplificativo, a soddisfare i requisiti ulteriori di telemanutenzione e/o telediagnosi e/o controllo in remoto e di monitoraggio continuo delle condizioni di lavoro e dei parametri di processo;
3) presenza di un sistema di guida automatica o semi automatica;
4) presenza di un sistema di telemanutenzione e/o telediagnosi e/o controllo in remoto;
5) presenza di soluzioni proprietarie per controllo a rateo variabile, controllo sezioni o strategie di guida parallela.

a2. Macchine ed attrezzature di precisione per ridurre l'utilizzo dei fitofarmaci ed ottimizzare l'utilizzo dei fertilizzanti, per migliorare la sostenibilità dei processi produttivi e proteggere l'ambiente.

a3. Macchine ed attrezzature dedicate al settore zootecnico caratterizzate da un elevato livello tecnologico e di automazione, quali: macchine il cui funzionamento è controllato da sistemi computerizzati o gestito tramite opportuni sensori e azionamenti (es. automazione e digitalizzazione dell'alimentazione animale); macchine utensili e impianti per la realizzazione di prodotti mediante la trasformazione dei materiali e delle materie prime; sistemi di monitoraggio *in process* per assicurare e tracciare la qualità del prodotto o del processo

fonte: http://burc.regione.campania.it

MASAF - Affari Generali - Prot. Interno N.0413219 del 08/08/2023

produttivo e che consentono di qualificare i processi di produzione in maniera documentabile e connessa al sistema informativo di fabbrica. Per tali macchine/attrezzature è necessario il soddisfacimento di almeno uno dei seguenti requisiti:

1) presenza di un sistema di interconnessione leggera sia in grado di trasmettere dati in uscita, funzionali, a titolo esemplificativo, a soddisfare i requisiti ulteriori di telemanutenzione e/o telediagnosi e/o controllo in remoto e di monitoraggio continuo delle condizioni di lavoro e dei parametri di processo;
2) presenza di un sistema di monitoraggio continuo delle condizioni di lavoro e dei parametri di processo mediante opportuni set di sensori.

Qualora le macchine riportate nel punto a) siano dotate di motore, questo deve essere elettrico o a biometano. Si precisa che il punto a) non riguarda i veicoli fuoristrada.

e) **Sostituzione di veicoli fuoristrada per agricoltura e zootecnia**

Veicoli rientranti nel campo di applicazione del Regolamento (UE) 167/2013 (Prescrizioni in materia di omologazione e vigilanza del mercato dei veicoli agricoli e forestali) che soddisfino entrambi i seguenti requisiti:

1) siano dotati di motore elettrico o a biometano. In questo caso i produttori di biocarburanti e biometano gassosi e di biocarburanti devono fornire certificati (prove di sostenibilità) rilasciati da valutatori indipendenti, come disposto dalla direttiva RED II (direttiva (UE) 2018/2001); gli operatori devono acquistare certificati di garanzia di origine commisurati all'uso previsto;
2) siano destinati ad attività agricole o zootecniche.

L'acquisto dei veicoli sopra indicati è autorizzato solo in caso di sostituzione di veicoli più inquinanti, al fine di rispettare il principio "non arrecare un danno significativo". Pertanto, la domanda di sostegno dovrà identificare in maniera univoca il veicolo sostituito.

f) **Supporto all'investimento per l'innovazione dei sistemi di irrigazione e gestione delle acque**

Sistemi di gestione intelligente dell'irrigazione attraverso *remote sensing* (ad es. dati satellitari Sentinel 2) e/o *proximal sensing* (ad es., dati da drone, da sensori o da centraline a terra) per la misura delle variabili meteorologiche, dell'umidità e caratteristiche del suolo e della coltura e utilizzo di sistemi di supporto alle decisioni (DSS) per la stima dei fabbisogni irrigui delle colture e la gestione irrigua di precisione, che consentano di stabilire le strategie migliori per ottimizzare la resa e minimizzare l'uso di risorse idriche anche collegati a sistemi di informazione in tempo reale su smartphone o di gestione automatizzata dei sistemi irrigui (es. tecnologie di irrigazione a pioggia a rateo variabile). In questo ambito i beni finanziabili

fonte: http://burc.regione.campania.it

MASAF - Affari Generali - Prot. Interno N.0413219 del 08/08/2023

finalizzati all'implementazione di *smart technologies* per l'irrigazione e la gestione delle acque nelle aziende agricole possono essere costituiti da:

- beni materiali, per i quali si fa riferimento all'Allegato A della legge n. 232 del 2016 (Beni funzionali alla trasformazione tecnologica e digitale delle imprese secondo il modello "Industria 4.0");
- beni immateriali, per i quali si fa riferimento all'Allegato B della legge n. 232 del 2016 (Beni immateriali come (software, sistemi e *system integration*, piattaforme e applicazioni) connessi a investimenti in beni materiali "Industria 4.0").

SEZIONE II

Modalità di riassegnazione delle risorse finanziarie non utilizzate

Con riferimento al cronoprogramma di cui alla successiva Sezione III, il Ministero, sulla base delle informazioni ricevute dalle Regioni e Province autonome, riassegna le risorse non utilizzate come di seguito specificato:

1) le Regioni e Province autonome trasmettono al Ministero l'esito della selezione dei soggetti beneficiari e dei relativi progetti di investimento, comunicando l'importo complessivo delle richieste di contributo corrispondente;
2) nel caso in cui tale importo risulti inferiore a quello oggetto di riparto, di cui alla tabella contenuta all'articolo 5 del DM a cui si riferisce il presente Allegato, il Ministero procede alla tempestiva riallocazione delle somme eccedenti assegnando le stesse in maniera proporzionale alle Regioni e Province autonome che, viceversa, dimostrano di necessitare di fondi ulteriori per finanziare progetti utilmente collocati nelle graduatorie conseguenti ai bandi;
3) l'ulteriore distribuzione delle risorse di cui al punto 2) dovrà avvenire nel rispetto di quanto previsto all'articolo 2, comma 6 *bis* del decreto-legge 77/2021, convertito nella legge n. 108/2021.

fonte: http://burc.regione.campania.it

MASAF - Affari Generali - Prot. Interno N.0413219 del 08/08/2023

SEZIONE III

Cronoprogramma di attuazione della sottomisura "*ammodernamento dei macchinari agricoli che permettano l'introduzione di tecniche di agricoltura di precisione*" a livello regionale e successiva rendicontazione delle spese nei tempi compatibili con milestone e target definiti dal PNRR. Definizione delle tempistiche di attuazione del procedimento regionale (pubblicazione del bando regionale; presentazione domanda di finanziamento; notifica del provvedimento di concessione al beneficiario; concessione dell'eventuale anticipo finanziario, termine di ultimazione degli investimenti e di presentazione della rendicontazione a saldo)

La Decisione di esecuzione 10160/2021 associa alla misura M2C1-I2.3 due target, al 31/12/2024 e al 30/06/2026 relativi al numero di imprese che ricevono il sostegno.

Tali valori a consuntivo dovranno essere conseguiti tramite il contributo sia della sottomisura "ammodernamento dei macchinari agricoli che permettano l'introduzione di tecniche di agricoltura di precisione", che della sottomisura "ammodernamento dei frantoi oleari".
Qualora lo Stato Membro non consegua in maniera tempestiva e soddisfacente le milestone e i target associati a ciascun singolo intervento, la Commissione attiva la procedura di sospensione dei pagamenti, come previsto dalla Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo e al Consiglio COM (2023) 99.
È, pertanto, essenziale identificare un cronoprogramma di attuazione della sottomisura a livello regionale, che le Regioni e Province autonome sono tenute a rispettare:

- Entro il 31 dicembre 2023 – Pubblicazione dei bandi regionali;
- Entro il 31 marzo 2024 – Termine di acquisizione delle domande di sostegno;
- Entro il 31 maggio 2024 - Selezione delle domande ammissibili e formazione della graduatoria (elenco dei progetti ammissibili) e comunicazione ai beneficiari con indicazione delle condizioni per il finanziamento e la realizzazione dell'iniziativa. La graduatoria dovrà essere pubblicata sul sito della Regione o Provincia autonoma e il relativo link dovrà essere comunicato al MASAF;
- Entro il 15 giugno 2024 – Trasmissione al MASAF, da parte delle Regioni e Province autonome, dell'esito della selezione delle domande e della formazione della graduatoria con l'indicazione delle somme eccedenti quelle necessarie al pagamento di tutti i beneficiari ammessi, ai fini della successiva riassegnazione delle risorse da parte del Ministero, in attuazione di quanto previsto al punto 1) della Sezione II;
- Entro il 30 giugno 2024 – Riassegnazione da parte del MASAF delle risorse eccedenti di cui al punto precedente, ai sensi di quanto previsto ai punti 2) e 3) della Sezione II;

fonte: http://burc.regione.campania.it

MASAF - Affari Generali - Prot. Interno N.0413219 del 08/08/2023

- Entro il 31 dicembre 2024 – Erogazione del contributo in favore di almeno il 70% dei beneficiari (M2C1-7 target UE);
- Entro il 31 dicembre 2025 - Completamento degli investimenti e presentazione della domanda di pagamento del saldo da parte dei beneficiari;

  Entro il 30 giugno 2026 - Erogazione del contributo per tutti i beneficiari (M2C1-8 target UE).

Le Regioni e Province autonome sono tenute al rispetto del cronoprogramma su indicato e segnalano tempestivamente al Ministero eventuali scostamenti, al fine di definire congiuntamente le azioni correttive da intraprendere.

Qualora gli scostamenti dal cronoprogramma siano tali da compromettere il conseguimento dei target della sottomisura, il cui mancato raggiungimento avrebbe effetti pregiudizievoli per l'intero sistema regionale, il Ministero avvierà le procedure per la revoca e riassegnazione delle risorse finanziarie, previo confronto con la Regione o Provincia autonoma interessata, ai sensi delle norme vigenti.

SEZIONE IV

Compiti in capo all'Amministrazione centrale titolare e ai Soggetti attuatori della sottomisura "*ammodernamento dei macchinari agricoli che permettano l'introduzione di tecniche di agricoltura di precisione*"

Il Ministero, in qualità di Amministrazione titolare degli interventi, nelle sue articolazioni competenti in materia, ovvero la Direzione generale dello sviluppo rurale (DISR) e l'Unita di missione (UdM) per l'attuazione del PNRR:

a. assicura la supervisione complessiva dell'investimento e il coordinamento delle attività di gestione, monitoraggio, rendicontazione e controllo, anche ai fini del conseguimento dei *milestone e target* e di ogni altro adempimento previsto dalla normativa europea e nazionale applicabile al PNRR;
b. garantisce che i Soggetti attuatori ricevano tutte le informazioni pertinenti per l'esecuzione dei compiti previsti e per l'attuazione delle operazioni, in particolare, le istruzioni necessarie relative alle modalità per la corretta gestione, verifica e rendicontazione delle spese;
c. vigila e coopera affinché le attività poste in essere dai Soggetti attuatori siano coerenti con le disposizioni previste dalla normativa comunitaria e nazionale, e rappresenta il punto di contatto con il Servizio centrale per il PNRR di cui all'articolo 6 del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, per l'espletamento degli adempimenti previsti dal Regolamento (UE) 2021/241 e, in particolare, per la presentazione alla Commissione europea delle richieste di pagamento ai sensi dell'articolo 24, paragrafo 2 del medesimo Regolamento;

fonte: http://burc.regione.campania.it

MASAF - Affari Generali - Prot. Interno N.0413219 del 08/08/2023

d. valida i dati finanziari e di realizzazione fisica e procedurale dell'investimento, nonché l'avanzamento dei relativi *milestone e target*, sulla base dei dati forniti dalle Regioni e Province autonome;
e. vigila affinché siano adottati criteri di selezione dei progetti coerenti con le regole e gli obiettivi del PNRR, con particolare riferimento al rispetto, in fase di emanazione dei bandi regionali e in fase di selezione dei progetti da finanziare, dei principi trasversali e delle condizionalità legate all'utilizzo delle risorse del PNRR, dettagliatamente riepilogate nelle diverse sezioni del presente Allegato (DNSH, Tagging, sana gestione finanziaria ed altro);
f. assicura l'adozione di misure adeguate al rispetto del principio di sana gestione finanziaria secondo quanto disciplinato nel Regolamento finanziario (UE, EURATOM) 2018/1046 e nell'articolo 22 del Regolamento (UE) 2021/241, in particolare in materia di prevenzione dei conflitti di interessi, delle frodi, della corruzione e di recupero e restituzione dei fondi che sono stati indebitamente assegnati nonché di garantire l'assenza del c.d. doppio finanziamento ai sensi dell'art. 9 dello stesso Regolamento (UE) 2021/241, come indicato alla Sezione XIV;
g. assicura la gestione finanziaria trasferendo alle Regioni e Province autonome le risorse finanziarie necessarie alla realizzazione della sottomisura "ammodernamento delle macchine agricole", in coerenza con il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 11 ottobre 2021 e con la circolare RGS MEF n. 29 del 26 luglio 2022, monitorando le attività di recupero avviate a cura delle Regioni e di restituzione delle risorse indebitamente utilizzate, ovvero oggetto di frode o doppio finanziamento pubblico;
h. sulla base delle rendicontazioni prodotte dalle Regioni e Province autonome e previa effettuazione dei controlli sia a livello regionale che centrale, come previsto dalle circolari RGS MEF n. 29/2022, 30/2022 e n. 16/2023 invia periodicamente le richieste di rimborso all'Ispettorato generale per il PNRR al fine di garantire la continuità della disponibilità di cassa per supportare l'attuazione degli interventi ammessi al finanziamento;
i. assicura l'utilizzo del sistema di registrazione e conservazione informatizzata dei dati, istituito dal Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, ai sensi dell'articolo 1, comma 1043, della legge 31 dicembre 2020, n. 178, necessari alla sorveglianza, alla valutazione, alla gestione finanziaria, ai controlli amministrativo-contabili, al monitoraggio e agli audit, verificandone la corretta implementazione;
j. fornisce le informazioni riguardanti il sistema di gestione e controllo attraverso la Descrizione delle funzioni e delle procedure in essere dell'Amministrazione responsabile e la relativa manualistica allegata, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 8 punto 3 del decreto-legge n. 77 del 31/05/2021, come modificato dalla legge di conversione 29 luglio 2021, n. 108;

fonte: http://burc.regione.campania.it

MASAF - Affari Generali - Prot. Interno N.0413219 del 08/08/2023

k. informa il Soggetto attuatore in merito ad eventuali incongruenze e possibili irregolarità riscontrate nel corso dell'attuazione del progetto che possano avere ripercussioni sugli interventi gestiti dallo stesso;
l. informa il Soggetto attuatore dell'inclusione del finanziamento nell'elenco delle operazioni e fornirgli informazioni e strumenti di comunicazione di supporto, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 34 del Regolamento (UE) n. 2021/241.

Ciascuna Regione e Provincia autonoma, in qualità di Soggetto attuatore:

a. definisce e adotta i bandi di adesione e seleziona i progetti nel rispetto di quanto previsto nel presente decreto e Allegato;
b. prevede l'impegno del beneficiario a non alienare i beni finanziati per almeno 5 anni successivi alla data del saldo dell'investimento, salvo le ipotesi di cessazione dell'azienda nel suo complesso e ne verifica l'adempimento;
c. dà piena attuazione alla sottomisura, per la parte di competenza, garantendone l'avvio tempestivo e la realizzazione operativa, per non incorrere in ritardi attuativi, e concluderlo nella forma, nei modi e nei tempi indicati, nel rispetto delle scadenze europee indicate nella Sezione III;
d. assicura il rispetto di tutte le disposizioni previste dalla normativa comunitaria e nazionale, con particolare riferimento a quanto previsto dal Reg. (UE) 2021/241 recante la disciplina del dispositivo per la ripresa e resilienza e dal decreto-legge n. 77 del 31 maggio 2021, come modificato dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, e l'osservanza delle previsioni di cui alle Circolari MEF/RGS disponibili sul sito del Ministero, sezione PNRR, nonché delle indicazioni operative trasmesse dal Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste;
e. assicura il rispetto del principio di non arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali (DNSH), ai sensi dell'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852 e il contributo al *tagging* climatico e digitale;
f. assicura il rispetto dei principi trasversali previsti per il PNRR dalla normativa nazionale e comunitaria;
g. adotta proprie procedure interne, assicurando la conformità ai regolamenti comunitari e a quanto indicato dal Ministero in particolare nel Sistema di gestione e controllo PNRR MASAF;
h. organizza le proprie strutture, le risorse umane e tecniche in modo da assicurare lo svolgimento dei compiti ad essa affidati, nel rispetto di criteri di efficacia e di efficienza dell'azione amministrativa;

fonte: http://burc.regione.campania.it

MASAF - Affari Generali - Prot. Interno N.0413219 del 08/08/2023

i. richiede ed indica il Codice Unico di Progetto (CUP) al momento dell'emanazione del provvedimento di concessione del finanziamento e lo riporta su tutti gli atti amministrativi e contabili riferiti alla gestione dello stesso, nel rispetto delle previsioni di cui all'articolo 11 della legge 16 gennaio 2003, n. 3;
j. assicura la completa tracciabilità delle operazioni e la tenuta di una apposita codificazione contabile per l'utilizzo delle risorse del PNRR;
k. assicura, anche presso i soggetti beneficiari, il rispetto degli obblighi in materia di informazione e pubblicità di cui all'art. 34 paragrafo 2 del Regolamento UE 2021/241, affinché, in particolare, tutte le azioni di informazione e pubblicità poste in essere siano coerenti con le condizioni d'uso dei loghi e di altri materiali grafici definiti dal Ministero e dalla Commissione europea (emblema dell'UE) per accompagnare l'attuazione del PNRR, incluso il riferimento al finanziamento da parte dell'Unione europea e all'iniziativa Next Generation EU utilizzando la frase "*finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU*";
l. rendiconta le spese inerenti alle risorse finanziarie assegnate e assicura il coordinamento delle attività di gestione, monitoraggio e controllo complessivo della sottomisura;
m. assicura l'inserimento delle informazioni e dei dati nel sistema *ReGiS*, finalizzato a raccogliere, registrare e archiviare in formato elettronico i dati per ciascuna operazione necessari per la sorveglianza, la valutazione, la gestione finanziaria, il monitoraggio e l'*audit*, ivi incluso il codice CUP assegnato, secondo quanto previsto all'articolo 22, comma 2, lettera d) del Regolamento (UE) 2021/241 e gli indicatori comuni applicabili, tenendo conto delle indicazioni di cui alla circolare RGS MEF n. 27/2022 e 30/2022 e di quanto indicato nel presente Allegato;
n. vigila sulla regolarità delle procedure e delle spese rendicontate dai beneficiari, adottando tutte le iniziative necessarie a prevenire, correggere e sanzionare le irregolarità e gli indebiti utilizzi delle risorse;
o. assicura l'adozione di misure adeguate volte a rispettare il principio di sana gestione finanziaria, secondo quanto disciplinato nel Regolamento finanziario (UE) 2018/1046 e nell'articolo 22 del Regolamento (UE) 2021/241, in particolare in materia di identificazione del titolare effettivo/destinatario del finanziamento, di prevenzione e rimozione dei conflitti di interessi, delle frodi, della corruzione e di recupero e restituzione dei fondi che sono stati indebitamente assegnati, come meglio disciplinato nella Sezione XIV;
p. garantisce l'assenza del doppio finanziamento ai sensi dell'articolo 9 del Regolamento (UE) 2021/241, adottando tutte le misure preventive necessarie;
q. comunica tempestivamente alle autorità competenti le irregolarità e le frodi eventualmente riscontrate a seguito delle verifiche di competenza; garantisce una tempestiva diretta

fonte: http://burc.regione.campania.it

MASAF - Affari Generali - Prot. Interno N.0413219 del 08/08/2023

MASAF - Affari Generali - Prot. Interno N.0413219 del 08/08/2023

informazione agli organi preposti, tenendo informato il Ministero sull'avvio e sull'andamento di eventuali procedimenti di carattere giudiziario, civile, penale o amministrativo che dovessero interessare le operazioni inerenti al progetto ammesso a finanziamento;

r. autorizza i pagamenti, compresa la gestione delle eventuali fidejussioni a garanzia dei pagamenti anticipati, nel rispetto del piano finanziario e del cronoprogramma di spesa del progetto approvato, garantendo il trasferimento nel sistema informativo *ReGiS* dei relativi documenti riferiti alle procedure e i giustificativi di spesa e pagamento;

s. inoltra al Ministero, per il tramite del sistema informativo *ReGiS*, le richieste di pagamento con allegata la rendicontazione dettagliata sia delle spese effettivamente sostenute dai beneficiari che dei valori realizzati in riferimento agli indicatori associati al progetto, relativi al perseguimento dei *target* e *milestone* associati alla sottomisura "ammodernamento delle macchine agricole";

t. provvede, previa catalogazione del regime di aiuti da parte del MASAF su SIAN e inserimento della Misura e del bando su RNA per il de minimis, alla registrazione rispettivamente nel SIAN o in RNA degli aiuti individuali concessi;

u. individua e comunica tempestivamente al Ministero eventuali cause che possano determinare ritardi attuativi che incidano in modo significativo sulla tempistica definita nel cronoprogramma, al fine di identificare congiuntamente le azioni da attuare. Nei casi in cui gli scostamenti rispetto al cronoprogramma definito per l'attuazione della singola sottomisura siano tali da compromettere il conseguimento da parte del Ministero dei *target* europei, lo stesso Ministero potrà attuare le procedure indicate nella Sezione III;

v. facilita le verifiche dell'Ufficio competente per i controlli dell'Amministrazione responsabile, dell'Unità di Audit, della Commissione europea e di altri organismi autorizzati, che verranno effettuate anche attraverso controlli in loco, sia presso la stessa Regione e Provincia autonoma che presso i beneficiari;

w. garantisce la disponibilità dei documenti giustificativi relativi alle spese sostenute e dei target realizzati così come previsto ai sensi dell'articolo 9 punto 4 del decreto-legge n. 77 del 31/05/2021, convertito in legge 29 luglio 2021, n. 108;

x. garantisce la tracciabilità dei pagamenti attraverso il conto di Tesoreria Unica nel rispetto di quanto previsto dal DM 11 ottobre 2021;

y. richiede e garantisce l'utilizzo di un conto corrente postale/bancario dedicato per i soggetti non intestatari di conti di Tesoreria coinvolti nel circuito finanziario (es. Organismi pagatori e beneficiari) nel rispetto di quanto previsto dal DM 11 ottobre 2021. Tale conto corrente è necessario per l'erogazione dei pagamenti e l'adozione di un'apposita codificazione contabile

fonte: http://burc.regione.campania.it

e informatizzata per tutte le transazioni relative al progetto per assicurare la tracciabilità dell'utilizzo delle risorse del PNRR.

SEZIONE V

Circuiti finanziari per la gestione della sottomisura

Nella presente sezione si descrivono, in sintesi, le modalità con cui saranno gestiti i circuiti finanziari e per gli approfondimenti si rimanda al SiGeCo PNRR. Resta fermo che l'eventuale riduzione del sostegno finanziario previsto nell'accordo di finanziamento tra Commissione europea e Stato membro comporta la proporzionale riduzione delle risorse relative alle misure che non hanno raggiunto i *target* di spesa secondo i cronoprogrammi dichiarati e approvati e/o i *milestone* e *target* correlati.

IV.1 Procedura da seguire a cura delle Regioni e Province autonome per le richieste di anticipazione

A livello procedurale, ogni Regione e Provincia autonoma trasmette all'indirizzo cosvir3@pec.politicheagricole.gov.it e all'indirizzo aoo.pnrr@pec.politicheagricole.gov.it una comunicazione firmata digitalmente dal dirigente responsabile del procedimento, che comprova l'avvenuta emanazione del bando.

Entro 10 giorni dalla pubblicazione delle graduatorie dei progetti ammessi a finanziamento, le Regioni e Province autonome trasmettono le stesse al Ministero, unitamente ad una comunicazione firmata digitalmente dal dirigente responsabile del procedimento che indica gli estremi utili dell'ufficio regionale cui trasferire le somme a titolo di anticipazione e una sintetica relazione in merito allo stato di avanzamento delle attività di propria pertinenza, in conformità con le indicazioni fornite dal Ministero.

L'Unità di missione, effettuate le verifiche, provvede a richiedere al MEF - Ispettorato Generale per il PNRR - l'assegnazione dell'ammontare di risorse relativo alla richiesta pervenuta dalla Regione o Provincia autonoma.

I successivi trasferimenti di risorse sono regolati tramite il sistema informativo *ReGiS*, come di seguito in sintesi illustrato.

IV.2 Procedura da seguire a cura delle Regioni e Province autonome nella fase di rendicontazione e pagamento

Le Regioni e Province autonome, nella loro qualità di Soggetto attuatore, con l'interazione – per le parti di competenza - dell'Organismo pagatore, registrano i dati di avanzamento procedurale, fisico e

fonte: http://burc.regione.campania.it

MASAF - Affari Generali - Prot. Interno N.0413219 del 08/08/2023

finanziario dei singoli progetti ammessi a finanziamento nel sistema informativo *ReGiS*.
Le procedure di utilizzo del sistema *ReGiS* sono compiutamente descritte nella circolare RGS MEF n. 27 del 2022, disponibile sul sito del Ministero - *sezione PNRR - normativa*.
In tale sistema dovranno essere caricati:
- i dati di progetto;
- i giustificativi di spesa e di pagamento e le relative checklist di controllo.

Il Sistema *ReGiS* è strutturato in varie sezioni, di cui una espressamente dedicata alla "rendicontazione di progetto", che dovrà essere implementata dalle Regioni e Province autonome.
Tramite tale sezione del sistema *ReGiS*, le Regioni e Province autonome inoltrano la rendicontazione delle spese che hanno superato con esito positivo i controlli di gestione amministrativa ordinaria, unitamente alle checklist di controllo definite dal Sistema di gestione e controllo del PNRR MASAF e dai relativi documenti di indirizzo e linee guida afferenti alla realizzazione degli investimenti e riforme incluse nel PNRR.
L'Unità di missione PNRR MASAF riceve un *alert* automatico alla presenza di ogni nuovo rendiconto validato da un Soggetto attuatore, svolge i propri controlli e, in caso di esito positivo, fa proseguire il circuito finanziario della sottomisura, richiedendo al MEF – Ispettorato generale per il PNRR - l'assegnazione delle somme per le Regioni e Province autonome.

Criteri di ammissibilità delle spese

In merito ai criteri di ammissibilità delle spese si fa riferimento a quanto inserito all'articolo 8 del decreto di cui il presente Allegato è parte integrante.

SEZIONE VI

Modalità per la rilevazione e l'imputazione dei dati nel sistema informativo adottato per il monitoraggio sull'avanzamento procedurale, fisico e finanziario dei progetti e obblighi di trasposizione nel sistema *ReGIS*

Nella realizzazione delle attività, il Ministero e le Regioni e Province autonome si conformano, oltre che alle disposizioni normative, al Sistema di Gestione e controllo MASAF/PNRR – SiGeCo, e alle circolari applicabili in materia, predisposte dal Ministero dell'economia e delle finanze, Ragioneria generale dello Stato, pubblicate ad ogni buon fine sul sito del Ministero al link https://www.politicheagricole.it/normativa.
Tra esse, la circolare RGS MEF n. 27 del 21 giugno 2022 elenca i compiti dei soggetti titolari di misure PNRR e dei Soggetti attuatori, con riferimento al tempestivo conferimento dei dati di attuazione dei progetti PNRR sul sistema informativo nazionale *ReGiS*.

fonte: http://burc.regione.campania.it

MASAF - Affari Generali - Prot. Interno N.0413219 del 08/08/2023

In particolare, le Regioni e Province autonome si impegnano:

- ad adottare il sistema informativo unitario per il PNRR di cui all'articolo 1, comma 1043, della legge 30 dicembre 2020, n. 178 (*ReGiS*), ovvero altro sistema informatico già in essere, pienamente interoperabile con il sistema *ReGiS*, finalizzato a raccogliere, registrare e archiviare in formato elettronico i dati per ciascuna operazione necessari per la sorveglianza, la valutazione, la gestione finanziaria, la verifica e l'audit, secondo quanto previsto dall'articolo 22, paragrafo 2, lettera d), del Regolamento (UE) 2021/241 e tenendo conto delle indicazioni che verranno fornite dal Ministero;
- a trasmettere entro 15 giorni dall'emanazione del presente decreto l'indicazione di almeno un referente per ciascuna Regione e Provincia autonoma, responsabile per l'inserimento dei dati sul sistema ReGiS. L'individuazione deve essere effettuata anche dalle Regioni e Province autonome che scelgano di avvalersi di AGEA e/o del SIAN. L'individuazione del referente è trasmessa alla pec aoo.pnrr@pec.politicheagricole.gov.it;
- ad assicurare il tempestivo inserimento a sistema dei dati di monitoraggio, garantendo la correttezza, l'affidabilità e la congruenza con il tracciato informativo previsto per il PNRR, al fine di consentire la rilevazione degli avanzamenti finanziari, procedurali, fisici, e di quelli che comprovano il conseguimento degli obiettivi dell'intervento quantificati in base agli stessi indicatori adottati per *milestone* e *target* della misura, nonché della connessa documentazione. Le Regioni e Province autonome si impegnano ad assegnare per ogni progetto un Codice Unico di Progetto (CUP), nel rispetto di quanto previsto dalla legge 16 gennaio 2003, n. 3. Le Regioni e Province autonome si obbligano a comunicare al Ministero, nel trasmettere l'elenco dei progetti ammessi a finanziamento, il CUP associato ad ogni singolo progetto.

SEZIONE VII

Modalità di rilevazione degli "indicatori comuni" e del "contributo al clima e al digitale" (*tagging*) della sottomisura

L'intervento M2C1-I2.3, per quanto attiene alla sottomisura "*ammodernamento dei macchinari agricoli che permettano l'introduzione di tecniche di agricoltura di precisione*", fornisce un contributo (*tagging*) al digitale pari al 50% delle risorse finanziarie disponibili per la sottomisura e al clima per almeno il 37% delle risorse disponibili per l'intera misura. I tag della sottomisura sono conformi agli Allegati VI e VII al Regolamento (UE) n. 241/2021.

Con riferimento al *tagging*, i campi di intervento per la sottomisura "*ammodernamento dei*

fonte: http://burc.regione.campania.it

MASAF - Affari Generali - Prot. Interno N.0413219 del 08/08/2023

macchinari agricoli che permettano l'introduzione di tecniche di agricoltura di precisione" sono:

- lo 084 (*Digitalizzazione dei trasporti: altri modi di trasporto*) con un contributo pari al 50% delle risorse disponibili;
- lo Z023 (*Processi di ricerca e innovazione, trasferimento di tecnologie e cooperazione tra imprese incentrate sull'economia circolare*). In aggiunta a tale tag, potranno essere associati altri tag climatici di cui all'Allegato VI del Regolamento (UE) n. 241/2021.

Pertanto, nel corso dell'inserimento dei dati sul sistema *ReGiS*, le Regioni e Province autonome dovranno associare ogni progetto di competenza al relativo campo, indicandone, altresì, la percentuale.

Le Regioni e Province autonome si impegnano ad assegnare per ogni progetto un Codice Unico di Progetto (CUP), nel rispetto di quanto previsto dalla legge 16 gennaio 2003, n. 3, che viene comunicato al Ministero unitamente alla trasmissione dell'elenco dei beneficiari.

Le Regioni e Province autonome sono, altresì, responsabili per l'inserimento dei *tag* della sottomisura nei bandi e per l'inserimento di tutti i dati sulla piattaforma *ReGiS* e per il relativo monitoraggio dei suddetti contributi.

Le Regioni e Province autonome dovranno indicare in che misura il singolo progetto contribuisca al raggiungimento dei target previsti, nonché agli indicatori comuni e al *tagging*.

Gli **indicatori comuni** applicabili alla sottomisura "ammodernamento delle macchine agricole" sono:

- il 6A [*Imprese beneficiarie di un sostegno per sviluppare o adottare prodotti, servizi e processi applicativi digitali - sviluppo di tecnologie e soluzioni digitali (piccole comprese le micro; medie; grandi)*];
- il 6B [*Imprese beneficiarie di un sostegno per sviluppare o adottare prodotti, servizi e processi applicativi digitali - adozione di soluzioni digitali per trasformare i loro servizi, prodotti o processi (piccole comprese le micro; medie; grandi)*];
- il 9 [*Imprese beneficiarie di un sostegno – (piccole comprese le micro; medie; grandi)*].

Si riportano nella scheda I le istruzioni operative per il computo degli indicatori comuni fornite dall'Unità di missione presso il Ministero dell'economia e delle finanze.

Si ricorda inoltre che nell'ambito del generale monitoraggio degli indicatori comuni – come previsto nella circolare MEF-RGS n. 27/2022 – è obbligatorio comunicare le relative informazioni ogni anno entro il 28 febbraio e il 31 agosto. La comunicazione è fatta dall'Unità di missione presso il MASAF e riguarda (i) al 28 febbraio, l'aggiornamento degli indicatori comuni al 31 dicembre dell'anno precedente e (ii) al 31 agosto, l'aggiornamento degli indicatori comuni al 30 giugno del medesimo anno.

Al fine di garantire il rispetto delle scadenze sopra ricordate, le Regioni e Province autonome comunicato lo stato degli indicatori comuni al 31 dicembre e al 30 giugno rispettivamente entro il 5

fonte: http://burc.regione.campania.it

MASAF - Affari Generali - Prot. Interno N.0413219 del 08/08/2023

febbraio e il 5 agosto. Le comunicazioni sono fatte al seguente indirizzo: aoo.pnrr@pec.politicheagricole.gov.it.

SEZIONE VIII

Modalità per garantire il principio "non arrecare un danno significativo" (DNSH)

Ai sensi dell'articolo 5, paragrafo 2, del Regolamento (UE) 2021/241, tutte le misure ricomprese nel PNRR devono essere conformi al principio "non arrecare un danno significativo" (*do no significant harm* – DNSH), che trae origine dal Regolamento (UE) del 18 giugno 2020, n. 2020/852 (regolamento Tassonomia), come integrato dal Regolamento delegato (UE) del 4 giugno 2021, n. 2021/2139 e ulteriori futuri atti delegati di definizione dei criteri di vaglio tecnico.

Si tratta di uno dei principi trasversali cardine di cui garantire e comprovare l'osservanza nell'attuazione di tutti i progetti del PNRR, di grande rilievo, inoltre, al fine di qualificare la spesa pubblica prodotta tramite l'impiego delle risorse finanziarie di derivazione europea.

Al riguardo si richiamano le disposizioni di cui alle seguenti circolari: a) circolare del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 30 dicembre 2021, n. **32**, che contiene la *Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (DNSH);* b) circolare RGS-MEF 13 ottobre 2022, n. **33**, recante "*Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza – Aggiornamento guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (DNSH)*".

Le Regioni e Province autonome dovranno inserire specifiche previsioni relative a tale principio nei bandi che andranno ad emanare, verificando che i beneficiari dei finanziamenti PNRR rispettino le diverse condizioni correlate a tale principio. Delle verifiche effettuate le Regioni e Province autonome dovranno fornire evidenza nel sistema *ReGiS*, tramite apposito *flag* presente al momento del caricamento del progetto.

Si precisa che il mancato rispetto di tale principio rende la spesa prodotta non rendicontabile alla Commissione europea e, pertanto, non rimborsabile dal Ministero alla Regione o Provincia autonoma. Per tale motivo, nei bandi regionali occorre precisare, tra i casi di revoca totale del finanziamento, anche il mancato rispetto dei vincoli legati al principio "non arrecare un danno significativo".

In relazione alla presente sottomisura, in questa sezione si intende fornire le modalità operative per assicurare il rispetto del principio di "non arrecare danno significativo", di cui all'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852 e alle schede intervento della Circolare n. 32/2021, "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza – Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (DNSH, *do no significant harm)",* nel seguito "Guida", nonché della circolare. RGS-

fonte: http://burc.regione.campania.it

MASAF - Affari Generali - Prot. Interno N.0413219 del 08/08/2023

MEF 13 ottobre 2022, n. **33**, recante "*Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza – Aggiornamento guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (DNSH)*".

L'applicazione concreta del principio DNSH segue un lavoro di armonizzazione e semplificazione degli elementi di controllo e delle modalità di verifica previste dalla Guida e relativi allegati, al duplice fine di individuare gli opportuni requisiti da applicare alla sottomisura di cui trattasi e ridurre l'onere documentale a carico dei beneficiari.

In appendice al presente Allegato è riportato un documento (SCHEDA A) che rappresenta una sintesi degli elementi ritenuti rilevanti per la definizione di una "matrice DNSH" specifica per gli investimenti collegati all' ammodernamento delle macchine agricole. Tale documento è inteso ad agevolare l'interpretazione uniforme e l'applicazione degli elementi di controllo per il rispetto dei sei punti del Regolamento (UE) 852/20201, indicandone l'applicabilità e l'intervento di riferimento.

Come precedentemente specificato, per il Soggetto attuatore il rispetto del DNSH è un elemento obbligatorio e qualificante nell'utilizzo delle risorse del PNRR e, per i beneficiari, un elemento essenziale per l'ammissibilità della spesa.

SEZIONE IX

Procedure e modalità di esecuzione dei controlli sugli investimenti da parte delle Regioni e Province autonome competenti

La circolare MEF RGS n. 30/2022, unitamente al suo Allegato, elenca i controlli di competenza del Soggetto attuatore, distinguendoli per ognuna delle fasi della procedura in cui essi devono essere effettuati, nonché le modalità con cui dare evidenza dei relativi risultati nel sistema ReGiS.

In particolare, come indicato nella presente Sezione, le Regioni e province autonome, in qualità di Soggetto Attuatore, assumono obblighi specifici in tema di controllo:

1) della regolarità amministrativo-contabile delle procedure e delle spese esposte a rendicontazione sul PNRR (controllo di regolarità amministrativo-contabile e controllo di gestione);
2) del rispetto delle condizionalità PNRR previste nell'Allegato alla Decisione di esecuzione 10160/2021 e negli Accordi operativi per le misure PNRR di competenza (e, quindi, per tutti le milestone e target che compongono le medesime misure PNRR);
3) degli ulteriori requisiti connessi alla misura del PNRR a cui è associato il progetto selezionato, come il contributo agli indicatori comuni e ai tagging ambientali e digitali;
4) del rispetto del principio di "non arrecare danno significativo all'ambiente" (cd. DNSH);

fonte: http://burc.regione.campania.it

MASAF - Affari Generali - Prot. Interno N.0413219 del 08/08/2023

5) del rispetto dei principi trasversali previsti per il PNRR dalla normativa nazionale e comunitaria;
6) di avvenuta adozione di misure di prevenzione e contrasto di irregolarità gravi quali frode, conflitto di interessi, doppio finanziamento nonché verifiche dei dati previsti dalla normativa antiriciclaggio ("titolarità effettive"), come indicato nella Sezione XIV del presente documento.

Al termine delle attività di controllo è necessario garantirne la registrazione nonché attestarne l'esito attraverso le funzionalità ad hoc previste all'interno del sistema ReGiS, provvedendo, tra l'altro a (i) registrare ed attestare gli esiti del controllo riferiti a "Procedura di selezione progetti" per ciascuna procedura espletata e (ii) a registrare e attestare gli esiti del controllo riferiti a "Spese/Procedure consuntivate - Rendiconto di Progetto" per ciascuna rendicontazione di spesa per i progetti di competenza presentata all'Amministrazione centrale titolare di misura PNRR, secondo le modalità che saranno descritte all'interno del manuale tecnico-operativo

Controlli amministrativi e contabili

Tutte le domande di sostegno e di pagamento sono sottoposte a controlli amministrativi e contabili che riguardano tutti gli elementi probatori dell'avanzamento di spese, *target* e *milestone* in coerenza con le previsioni delle Circolari MEF-RGS n. 30/2022 e n. 16/2023.

I controlli amministrativi e contabili sulle domande di sostegno e su quelle di pagamento presentate dai soggetti beneficiari, vengono svolti ricorrendo, ove possibile, a controlli automatizzati con banche dati interne al SIAN, ed altre banche dati interconnesse dell'Amministrazione centrale, delle Autorità di Gestione e degli Organismi Pagatori, come sarà dettagliato dai soggetti interessati.

Le procedure attuate presuppongono l'adozione di *checklist* di verifica, nonché la registrazione dell'attività di controllo svolta, dei risultati della verifica e delle misure adottate in caso di constatazione di discrepanze.

I controlli amministrativi sulle domande di sostegno garantiscono la conformità dell'operazione con gli obblighi applicabili stabiliti nel bando regionale e dalla legislazione nazionale e comunitaria di riferimento.

I controlli comprendono, in particolare, la verifica dei seguenti elementi:

a) l'ammissibilità del beneficiario;
b) il rispetto dei criteri di ammissibilità, gli impegni e gli altri obblighi inerenti all'operazione per cui si chiede il sostegno;
c) il rispetto dei criteri di selezione, con particolare riferimento ai principi comuni e le condizionalità da rispettare negli investimenti finanziati dal PNRR;
d) l'ammissibilità dei costi, valutata in riferimento a un prezzario di costi massimi per categoria

fonte: http://burc.regione.campania.it

MASAF - Affari Generali - Prot. Interno N.0413219 del 08/08/2023

di beni, in assenza del quale è necessaria una verifica della ragionevolezza dei costi dichiarati, con un sistema di valutazione adeguato, quale ad esempio il ricorso a costi di riferimento, il raffronto di diverse offerte, oppure l'esame di un comitato di valutazione, anche nel rispetto della normativa comunitaria e nazionale di riferimento.

I controlli amministrativi e contabili sulle domande di pagamento comprendono, in particolare, e nella misura in cui sia pertinente per la domanda presentata, la verifica:

a) degli elementi probatori dell'avanzamento di spese, *target* e *milestone* in coerenza con le previsioni delle Circolari MEF-RGS n. 30/2022 e n. 16/2023;
b) della conformità dell'operazione completata per la quale era stata accolta la domanda di sostegno;
c) dei costi sostenuti e dei pagamenti effettuati;
d) dell'assenza di doppio finanziamento;
e) dei dati previsti dalla normativa antiriciclaggio ("titolare effettivo").

In particolare, con riferimento alla lettera d), si rappresenta che la Regione o la Provincia autonoma, per garantire la sana gestione finanziaria dell'intervento di competenza, dovrà adottare tutte le misure necessarie a prevenire i casi di doppio finanziamento, conflitto di interesse, frode e corruzione, nonché effettuare le verifiche dei dati previsti dalla normativa antiriciclaggio ("titolare effettivo") attraverso l'acquisizione di idonea documentazione probatoria e attraverso l'interrogazione di sistemi informatici, archivi o banche dati.

Per consentire l'esecuzione dei controlli amministrativi da parte delle Regioni e Province autonome, il beneficiario, unitamente alla domanda di pagamento, dovrà presentare una perizia asseverata, i cui costi potranno essere oggetto di rimborso, resa da un tecnico indipendente abilitato, sottoscritta con firma digitale, che attesti:

- la rispondenza delle macchine, delle attrezzature e degli impianti acquistati a quelli previsti, il rispetto del principio DNSH nonché il requisito di "nuovo di fabbrica" che riguarda beni mai utilizzati e fatturati direttamente dal costruttore o suo rappresentante. Qualora vi siano ulteriori giustificate fatturazioni intermedie, fermo restando che i beni non devono essere mai stati utilizzati, dette fatturazioni non devono presentare incrementi del costo del bene rispetto a quello fatturato dal produttore a suo rivenditore.

Alla perizia dovrà essere allegato un *dossier* fotografico per documentare gli investimenti realizzati. Per dossier si intende la documentazione fotografica geolocalizzata, ove pertinente (cosiddetta foto *geotaggata*), comprovante l'avvenuta realizzazione del programma di investimenti. Detto *dossier* deve sostanziarsi nell'invio da parte del beneficiario di due fotografie per ciascun bene, comprendenti anche la ripresa del numero di matricola e/o della targa, ove presenti. Le foto devono essere in formato digitale (tipo jpeg) e riportare nelle proprietà del file le coordinate del punto di

fonte: http://burc.regione.campania.it

MASAF - Affari Generali - Prot. Interno N.0413219 del 08/08/2023

scatto. La documentazione fotografica deve essere prodotta con il livello di dettaglio necessario a consentire la verifica della fornitura dei veicoli, delle macchine, delle attrezzature, degli impianti oggetto dell'investimento.
I controlli amministrativi comprendono anche la verifica del puntuale rispetto del divieto di doppio finanziamento di cui all'articolo 9 del Regolamento (UE) 2021/241, come precisato dalla circolare RGS n. 33/2021.

Controlli in loco

I controlli amministrativi sulle domande di pagamento sono completati da controlli in loco per verificare l'avvenuta realizzazione degli investimenti e l'esattezza dei dati dichiarati dai beneficiari, raffrontandoli con i documenti giustificativi.
I controlli in loco sono effettuati sulle domande di pagamento ammesse e che non riguardano operazioni per le quali sono stati chiesti soltanto anticipi, su una percentuale di spesa pari almeno al 5% della spesa erogata in ciascuna Regione e Provincia autonoma per l'intervento. La selezione del campione è effettuata in base ad un'analisi dei rischi inerenti alle domande di pagamento e in base ad un fattore casuale.
I controlli in loco comprendono una visita presso il beneficiario e sono effettuati alla presenza dello stesso o di un suo delegato.

Controlli *ex post*

Per le operazioni oggetto di finanziamento, le Regioni e Province autonome eseguono i controlli *ex post* finalizzati a verificare il mantenimento in efficienza e in servizio degli interventi finanziati, nel rispetto di quanto previsto dal decreto.
I controlli *ex post* sono effettuati su una percentuale pari almeno all'1% della spesa erogata in ciascuna Regione e Provincia autonoma per l'intervento e coprono le operazioni per le quali è stato già pagato il saldo. La selezione del campione è effettuata in base a un'analisi dei rischi inerenti alle domande di pagamento ed in base a un fattore casuale.
I beneficiari sono tenuti a consentire al personale incaricato l'accesso e i controlli relativi all'esecuzione del progetto oggetto del finanziamento nonché alla relativa documentazione amministrativa, tecnica e contabile.
Il Soggetto attuatore conserva puntuale evidenza dei controlli su indicati.
L'Unità di missione per l'attuazione del PNRR, in coerenza con le disposizioni della circolare RGS MEF n. 30 dell'11 agosto 2022, effettua gli ulteriori controlli di spettanza dell'Amministrazione centrale titolare, dettagliatamente disciplinati nel SiGeCo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

MASAF - Affari Generali - Prot. Interno N.0413219 del 08/08/2023

SEZIONE X

Procedure per la determinazione delle riduzioni ed esclusioni

Oggetto e campo di applicazione

In coerenza con i principi previsti dalla normativa dell'Unione europea in materia di riduzioni ed esclusioni per gli interventi non connessi a superfici ed animali del FEASR, fatta salva l'applicazione delle riduzioni connesse agli importi considerati non ammissibili in caso di mancato rispetto degli impegni ed altri obblighi previsti per l'investimento 2.3 "*Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare previsto nell'ambito della missione M2C1 del PNRR*" e di quelli pertinenti stabiliti dalla normativa dell'Unione o dalla legislazione nazionale ed altri requisiti e norme obbligatorie, per ogni infrazione relativa ad un impegno si applica una riduzione o l'esclusione dell'importo complessivo ammesso, erogato o da erogare, delle domande di pagamento, per l'investimento a cui si riferiscono gli impegni violati.

Le riduzioni e le esclusioni di cui al presente documento, oltre all'eventuale recupero di importi indebitamente percepiti, sono effettuate dalle Regioni e Provincie autonome competenti presso i beneficiari della sottomisura "*ammodernamento dei macchinari agricoli che permettano l'introduzione di tecniche di agricoltura di precisione*" nell'ambito dell'Investimento 2.3 "*Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare*". Concorrono all'eventuale applicazione delle riduzioni ed esclusioni le spese non ammissibili rilevate sia in fase di controllo di ammissibilità della domanda che, eventualmente, in fase di controllo in loco.

L'applicazione delle sanzioni amministrative e il rifiuto o la revoca dell'aiuto o del sostegno, previsti dal presente documento, non ostano all'applicazione di ulteriori sanzioni amministrative e penali, laddove previste dalla normativa nazionale applicabile.

In ogni caso il mancato raggiungimento di milestone e target associati alla misura, così come la mancata tutela degli interessi finanziari dell'Unione europea come indicato nell'art. 22 del Reg. (UE) 2021/241, ovvero la violazione del principio DNSH e delle prescrizioni finalizzate al rispetto dei tagging climatici e digitali, può determinare la revoca del sostegno finanziario.

Definizioni specifiche per la presente Sezione

Ai fini del presente documento si adottano le definizioni del bando quadro nazionale e le seguenti definizioni:

- gravità dell'inadempienza: è data dalla rilevanza delle conseguenze dell'inadempienza alla luce degli obiettivi degli impegni o degli obblighi che non sono stati rispettati;
- entità dell'inadempienza: dipende dai suoi effetti sull'operazione nel suo insieme;
- durata dell'inadempienza: dipende dal periodo di tempo durante il quale ne perdura l'effetto o dalla possibilità di eliminarne l'effetto con mezzi ragionevoli;

fonte: http://burc.regione.campania.it

MASAF - Affari Generali - Prot. Interno N.0413219 del 08/08/2023

- ripetizione di un'inadempienza: dipende dal fatto che siano state accertate inadempienze analoghe nel corso del periodo di realizzazione dell'investimento (dalla data di amissione al finanziamento fino al termine del periodo vincolativo).

Inadempienze dei criteri di ammissibilità - Il sostegno richiesto dai beneficiari è rifiutato o revocato se non sono rispettati i criteri di ammissibilità e gli importi già erogati agli stessi beneficiari sono recuperati integralmente.

Inadempienze degli impegni e degli altri obblighi - Il sostegno richiesto dai beneficiari è rifiutato o revocato, integralmente o parzialmente, se non sono rispettati gli impegni o altri obblighi previsti dal bando e dalle disposizioni attuative.

La percentuale della riduzione è determinata in base alla gravità, entità, durata e ripetizione di ciascuna infrazione relativa agli impegni descritti nel presente documento.

Sospensione del sostegno - In luogo della riduzione del sostegno, la Regione e Provincia autonoma può sospendere, per un periodo massimo di tre mesi, il sostegno relativo a determinate spese qualora venga rilevata un'inadempienza che comporti una sanzione amministrativa. Decorso il termine di tre mesi, si procede alla revoca.

Tale sospensione è prevista soltanto nei casi in cui l'inadempienza non pregiudichi la realizzazione delle finalità generali dell'operazione in questione e se si prevede che il beneficiario sia in grado di rimediare alla situazione entro il periodo definito. Pertanto, la sospensione non sarà applicata nei casi in cui gli Indici di verifica indicati al successivo paragrafo "Metodologia per il calcolo delle riduzioni ed esclusioni" prevedano il massimo grado di gravità, entità e durata della violazione e laddove il beneficiario non possa dimostrare con soddisfazione alla Regione o Provincia autonoma di poter rimediare all'inadempienza entro il termine di tre mesi, tenendo in considerazione le tempistiche dettate dal PNRR.

La sospensione è annullata non appena il beneficiario dimostri, con soddisfazione alla Regione o Provincia autonoma, di aver rimediato alla situazione. Nel caso in cui il beneficiario non possa fornire tale dimostrazione, la Regione o Provincia autonoma applica la sanzione.

In ogni caso è esclusa la sospensione del sostegno nei casi di mancato rispetto dei criteri di ammissibilità.

Sanzioni applicabili in relazione all'ammissibilità delle spese - I pagamenti sono calcolati in funzione degli importi risultati ammissibili nel corso dei controlli amministrativi delle domande di pagamento.

La Regione o Provincia autonoma esamina la domanda di pagamento ricevuta dal beneficiario e stabilisce gli importi ammissibili al sostegno. Essa determina:

a) l'importo cui il beneficiario ha diritto sulla base della domanda di pagamento e della decisione di sovvenzione;

fonte: http://burc.regione.campania.it

MASAF - Affari Generali - Prot. Interno N.0413219 del 08/08/2023

b) l'importo cui il beneficiario ha diritto dopo un esame dell'ammissibilità delle spese riportate nella domanda di pagamento.

Se l'importo stabilito in applicazione della lettera a), supera l'importo stabilito in applicazione della lettera b) di più del 10%, si applica una sanzione amministrativa riducendo ulteriormente l'importo di cui al punto b). Il valore della sanzione corrisponde alla differenza tra questi due importi, ma non va oltre la revoca totale del sostegno. Tuttavia, non si applicano sanzioni se il beneficiario può dimostrare in modo soddisfacente alla Regione o Provincia autonoma di non essere responsabile dell'inclusione dell'importo non ammissibile o se la Regione o Provincia autonoma accerta altrimenti che l'interessato non è responsabile.

La suddetta sanzione amministrativa si applica alle spese non ammissibili rilevate durante i controlli in loco.

Ordine delle riduzioni - Nel corso dei controlli può determinarsi per un beneficiario sia una riduzione dovuta a violazione di impegni o altri obblighi, sia una riduzione dovuta alla mancata ammissibilità delle spese.

In tal caso le riduzioni si sommano, nel seguente ordine:

1) inizialmente viene calcolato l'ammontare della spesa ammissibile;
2) all'importo risultante viene applicata la riduzione dovuta per la violazione degli impegni o altri obblighi.

Quest'ultima riduzione non si applica nel caso in cui la riduzione di cui al precedente punto 1) sia pari al 100% dell'importo richiesto dal beneficiario.

Dolo o negligenza - In ogni caso, qualora si accerti che il beneficiario abbia presentato prove false per ricevere il sostegno oppure abbia omesso per negligenza di fornire le necessarie informazioni, il sostegno è rifiutato o revocato integralmente e gli importi già erogati sono integralmente recuperati.

Applicazione di interessi - Ai casi di recupero di importi indebitamente erogati, previsti dal presente documento, si applicano le disposizioni in merito al pagamento degli interessi da parte di un beneficiario.

Forza maggiore e circostanze eccezionali - Nell'applicazione del presente documento sono fatti salvi i casi di forza maggiore e le circostanze eccezionali di cui all'art. 2.2 del Regolamento (UE) n. 1306/2013.

fonte: http://burc.regione.campania.it

MASAF - Affari Generali - Prot. Interno N.0413219 del 08/08/2023

.1 **METODOLOGIA PER IL CALCOLO DELLE RIDUZIONI ED ESCLUSIONI -** PER OGNI IMPEGNO/OBBLIGO È RISCONTRABILE UN TRIPLICE LIVELLO DI INFRAZIONE (BASSO=1; MEDIO=3; ALTO=5), SECONDO LA SEGUENTE MATRICE:

	Gravità	Entità	Durata
Basso (1)			
Medio (3)			
Alto (5)			

Nel determinare il livello di riduzione applicabile, la Regione o Provincia autonoma procede, per ciascun impegno/obbligo violato, alla quantificazione in termini di gravità, entità e durata sulla base delle matrici di cui al capoverso precedente.
Una volta quantificati i tre indici per ogni impegno/obbligo violato la Regione o Provincia autonoma effettua, separatamente per ciascuna violazione, il calcolo del valore medio tra gravità entità e durata, da arrotondare al secondo decimale per difetto (0,01-0,05) o per eccesso (> 0,05).
Successivamente, ciascun punteggio medio afferente ad un impegno/obbligo violato viene confrontato con i punteggi della seguente tabella al fine di identificare la percentuale di riduzione corrispondente:

PUNTEGGIO	PERCENTUALE DI RIDUZIONE
$1{,}00 \leq x < 3{,}00$	3%
$3{,}00 \leq x < 4{,}00$	6%
$x \geq 4{,}00$	9%

Tali percentuali sono raddoppiate in caso di ripetizione della violazione.
I valori di riduzione, così ottenuti, si sommano a loro volta per ciascun impegno/obbligo violato per ottenere un unico valore di riduzione.
Le riduzioni calcolate in tale ultimo modo sono quindi sommate a quelle relative agli altri impegni/obblighi per ottenere il valore finale delle riduzioni applicabili.
In ogni caso la percentuale di riduzione applicabile ad un beneficiario non può essere superiore al 100% dell'importo concesso.

fonte: http://burc.regione.campania.it

MASAF - Affari Generali - Prot. Interno N.0413219 del 08/08/2023

SEZIONE XI

Trattamento dei dati personali: modalità e informativa

Il Ministero, le Regioni e Province autonome, quali titolari autonomi del trattamento, si impegnano ad effettuare il trattamento dei dati personali nel rispetto delle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679 (di seguito anche "GDPR") relativo alla protezione delle persone fisiche, con riguardo al trattamento dei dati personali e del decreto legislativo 196/03 e ss. mm. ii. (***SCHEDA B***).

Il Ministero, le Regioni e Province autonome sono autorizzati a trattare i dati personali per la tutela dei propri interessi legittimi, nonché in adempimento agli obblighi di legge a cui le stesse sono soggette. I dati personali potranno essere condivisi tra Ministero, Regioni e Province autonome, nonché con soggetti delegati e/o incaricati dai titolari del trattamento (a titolo esemplificativo società o studi professionali che prestano attività di assistenza e consulenza, nonché consulenti fiscali e legali e/o soggetti che forniscono servizi per la gestione del sistema informatico), inclusi i rispettivi Organismi pagatori; persone autorizzate dai titolari al trattamento di dati personali che si sono impegnate alla riservatezza o abbiano un adeguato obbligo legale di riservatezza.

Ferme ed impregiudicate le eventuali comunicazioni effettuate dai titolari in ottemperanza agli obblighi di legge, i suindicati dati personali potranno essere comunicati, esclusivamente per le finalità sopra indicate, all'interno dello SEE (i.e. Spazio Economico Europeo) nel rispetto dei diritti e delle garanzie previste dalla normativa vigente. Ai sensi dell'articolo 5, comma 1, lett. e) GDPR, i dati personali saranno conservati dai titolari per un arco di tempo non superiore a quello strettamente necessario per il conseguimento delle finalità per le quali gli stessi sono trattati, per tutelare un proprio interesse legittimo quale la difesa in giudizio, nonché per adempiere ai correlati obblighi di legge.

In ogni momento i titolari potranno esercitare i diritti previsti e riconosciuti dal GDPR.

Le Regioni e Province autonome avranno cura di inserire nei bandi regionali apposita informativa per cui si fornisce in calce al presente Allegato un format esemplificativo (***SCHEDA C),*** che dovrà essere compilata dai beneficiari.

SEZIONE XII

Checklist di autocontrollo per la selezione dei progetti nel rispetto dei principi comuni e condizionalità PNRR

L'Unità di missione per l'attuazione del PNRR istituita presso il Ministero ha predisposto una *checklist*, con funzione di autocontrollo, che le Regioni e Province autonome potranno utilizzare nella

fonte: http://burc.regione.campania.it

MASAF - Affari Generali - Prot. Interno N.0413219 del 08/08/2023

predisposizione dei bandi, al fine di accertare la presenza di tutte le norme europee e nazionali, e relative condizionalità esistenti, per la gestione dei progetti del PNRR.
L'adozione della *checklist* riportata in appendice al presente Allegato (***SCHEDA D)*** ha carattere facoltativo e deve essere considerata quale strumento di supporto nella redazione dei bandi.
La *checklist* riassume le "istruzioni tecniche per la selezione dei progetti PNRR" allegate alla Circolare Mef/Rgs n. 21 del 14/10/2021, e detta una serie di elementi, regole e principi, a cui i Soggetti attuatori sono invitati ad attenersi.
Infine, per quanto riguarda la fase di definizione dei bandi, si ribadisce la possibilità di una preventiva condivisione degli stessi con l'Unità di Missione PNRR istituita presso il Ministero al fine di consentire una valutazione preliminare di coerenza con i requisiti del PNRR.

SEZIONE XIII

Atto d'obbligo da sottoscrivere da parte dei beneficiari

A seguito della selezione dei progetti da ammettere a finanziamento e della formazione delle relative graduatorie, le Regioni e Province autonome provvederanno all'emanazione dell'atto di concessione del finanziamento in favore dell'impresa beneficiaria, indicando in esso il relativo CUP.
Al provvedimento di concessione di finanziamento deve essere allegato l'**atto d'obbligo**, che l'impresa beneficiaria restituirà alla Regione e Provincia autonoma, debitamente compilato e firmato nelle modalità previste dalla normativa vigente.
Tale documento ha funzione di accettazione del finanziamento da parte dell'impresa beneficiaria e, con esso, di assunzione degli obblighi correlati all'attuazione delle misure del PNRR.
Il format, redatto sulla base delle indicazioni della circolare MEF RGS 21/2021, è riportato in appendice al presente Allegato (***SCHEDA E***).
Le Regioni e Province autonome conservano evidenza documentale dei format così raccolti, per eventuali controlli da parte delle Autorità competenti, e li trasmettono al Ministero.

SEZIONE XIV

Ulteriori condizioni previste per fruire del sostegno finanziario del PNRR: assenza di conflitto di interessi, assenza di doppio finanziamento, individuazione del cd. "titolare effettivo"

L'articolo 22 del Regolamento (UE) n. 241/2021 che istituisce il Dispositivo per la Ripresa e la Resilienza stabilisce, tra l'altro, che gli Stati membri devono adottare opportune misure per tutelare gli interessi finanziari dell'Unione e per garantire che l'utilizzo dei fondi sia conforme al diritto

fonte: http://burc.regione.campania.it

MASAF - Affari Generali - Prot. Interno N.0413219 del 08/08/2023

dell'Unione e nazionale applicabile, con particolare attenzione alla prevenzione, individuazione e rettifica delle frodi, della corruzione, dei conflitti di interessi nonché del "doppio finanziamento" e intraprendere azioni legali per recuperare i fondi che sono stati indebitamente assegnati, anche in relazione a eventuali misure per l'attuazione di riforme e progetti di investimento nell'ambito del Piano per la ripresa e la resilienza.
Nel rispetto del suindicato articolo 22, ciascuna Regione e Provincia autonoma assume, nella fase di attuazione del progetto di propria responsabilità, obblighi specifici circa l'adozione di misure di prevenzione e contrasto di irregolarità gravi quali frode, conflitto di interessi, doppio finanziamento nonché verifiche dei dati previsti dalla normativa antiriciclaggio ("titolare effettivo"), in coerenza con quanto previsto dalle circolari RGS-Mef nn. 30/2022 e 16/2023.

Fase di predisposizione del Bando per la selezione dei progetti

Nel corso delle attività di predisposizione e approvazione di un bando per selezione dei progetti ogni Regione e Provincia autonoma provvederà ad inserire nel testo del bando la produzione di specifiche attestazioni / autodichiarazioni a carico del partecipante, ai fini delle attività di prevenzione e contrasto ai conflitti di interesse, doppio finanziamento e verifica del titolare effettivo.
In particolare, le Regioni e Province autonome devono prevedere nel Bando il rilascio delle seguenti dichiarazioni:

- obbligo da parte dei soggetti proponenti di fornire i dati necessari per l'identificazione del titolare/destinatario effettivo (***SCHEDA F***);
- obbligo da parte dei proponenti del rilascio di una dichiarazione di assenza di conflitto di interessi (nel caso il proponente non sia il "titolare effettivo" dell'azienda, l'obbligo di rilascio della autodichiarazione di assenza di conflitto di interessi si estende anche al "titolare effettivo") (***SCHEDA G***);
- obbligo del rilascio di una dichiarazione di non sussistenza di doppio finanziamento del progetto proposto (***SCHEDA G***).

Fase di affidamento incarico al personale direttamente coinvolto nella procedura di selezione progetti

Ciascuna Regione e Provincia autonoma, prima dell'assegnazione dell'incarico o della sottoscrizione del contratto del personale coinvolto nella procedura di selezione dei progetti, deve provvedere all'esecuzione del controllo formale al 100% delle dichiarazioni rese dal medesimo personale al fine della prevenzione e contrasto ai conflitti di interesse e per la verifica del titolare effettivo. In particolare, deve:

- verificare l'avvenuto rilascio delle dichiarazioni da parte del personale coinvolto nel processo di selezione - accertandosi che il personale (sia interno che esterno all'Ente Territoriale)

fonte: http://burc.regione.campania.it

MASAF - Affari Generali - Prot. Interno N.0413219 del 08/08/2023

direttamente coinvolto nel processo di istruttoria e valutazione delle candidature/proposte progettuali (es. RUP e/o membri dei comitati/commissioni di valutazione in caso di procedure valutative) abbia rilasciato al proprio responsabile una dichiarazione attestante l'assenza di conflitto di interessi e di situazioni di incompatibilità (***SCHEDA H***);

- verificare la correttezza formale delle dichiarazioni – accertandosi che le dichiarazioni in ordine all'assenza di conflitto di interessi siano state rese (e sottoscritte) da parte del soggetto in capo a cui ricade effettivamente l'onere per legge della produzione delle Dichiarazioni Sostitutive di Atto Notorio - DSAN;
- verificare la conformità delle dichiarazioni alla normativa vigente – assicurandosi che le stesse dichiarazioni siano state rese nella forma della dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà e di certificazione (articoli 46 e 47 del DPR n. 445/2000) e in coerenza con quanto richiesto dalla normativa vigente, avuto riguardo sia al contenuto specifico che alle tempistiche di presentazione;
- provvedere (eventualmente) alla modifica delle nomine - in presenza di situazioni di inconferibilità o incompatibilità dichiarate o, comunque, di un rischio di conflitto di interessi rilevabile già all'interno della dichiarazione che potrebbe compromettere la procedura.

La documentazione riguardante i controlli e le verifiche svolti ex ante deve essere archiviata e conservata e, su specifica richiesta, esibita ai competenti organi di controllo durante le verifiche/audit di competenza.

Fase di istruttoria delle domande di partecipazione al Bando di Selezione

Ciascuna Regione e Provincia autonoma, prima dell'ammissione a finanziamento del progetto, deve provvedere all'esecuzione del controllo formale al 100% dei dati forniti e delle dichiarazioni rese dai partecipanti al Bando ai fini della verifica del titolare effettivo, della prevenzione e contrasto ai conflitti di interesse e della non sussistenza del doppio finanziamento. In particolare, deve:

- verificare l'avvenuto rilascio dei dati e delle dichiarazioni da parte dei soggetti candidati/proponenti – accertandosi che abbiano fornito i dati necessari per l'identificazione del titolare/destinatario effettivo nonché rilasciato idonea autodichiarazione di assenza di conflitto di interessi e di non sussistenza di doppio finanziamento del progetto proposto;
- verificare la correttezza formale delle dichiarazioni – accertandosi che le dichiarazioni in ordine all'assenza di conflitto di interesse, di non sussistenza di doppio finanziamento e le comunicazioni dei titolari/destinatari effettivi siano state rese (e sottoscritte) da parte dei soggetti obbligati per legge o dallo specifico Bando;
- verificare la conformità delle dichiarazioni alla normativa vigente - assicurandosi che le comunicazioni in ordine al titolare effettivo siano coerenti con i format predisposti e/o previsti

fonte: http://burc.regione.campania.it

MASAF - Affari Generali - Prot. Interno N.0413219 del 08/08/2023

dal Bando e, in particolare, che le dichiarazioni in merito all'assenza di conflitto di interessi e assenza del doppio finanziamento siano state rese, comunque, nella forma della dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà e di certificazione (art 46 e 47 DPR n. 445/2000) ed in coerenza con quanto richiesto dalla normativa vigente, avuto riguardo sia al contenuto specifico che alle tempistiche di presentazione.

Atto di ammissione a finanziamento e assegnazione delle risorse

Ciascuna Regione e Provincia autonoma, prima dell'ammissione a finanziamento del progetto, deve provvedere all'esecuzione di controlli specifici sui dati resi dai soggetti candidati/proponenti in merito al titolare effettivo. In particolare, deve:

- verificare il titolare effettivo dei soggetti selezionati, individuando il "titolare effettivo", anche avvalendosi della banca dati Orbis (circolare RGS-Mef n. 16/2023), ovvero adottando misure ragionevoli per verificarne l'identità, in modo che si abbia certezza dell'identità della persona fisica per conto della quale è realizzata l'operazione o l'attività.

Qualora l'elenco dei soggetti selezionati risulti particolarmente numeroso, tale da rallentare il rapido svolgimento delle procedure amministrative di selezione, ciascuna Regione e Provincia autonoma può provvedere ad effettuare un campionamento basato su un'adeguata analisi dei rischi.

Accertamento dell'assenza di doppio finanziamento

I Soggetti attuatori istituiscono un adeguato sistema atto a garantire l'assenza di doppio finanziamento e a prevenire che le fatture e/o documenti contabili equivalenti possano, per errore o per dolo, essere presentati a rendicontazione su altri Programmi, cofinanziati dall'Ue o da altri strumenti finanziari.
A tal fine, i Soggetti attuatori attribuiranno ad ogni progetto un *Codice Univoco di Progetto* (CUP) che dovrà essere riportato su tutti i giustificativi di spesa presentati per le richieste di rimborso con le domande di pagamento.
In particolare, dovranno verificare la presenza, all'interno dei documenti giustificativi di spesa (es. fattura), degli elementi obbligatori di tracciabilità previsti dalla normativa vigente e, in ogni caso, degli elementi necessari a garantire l'esatta riconducibilità delle spese al progetto finanziato (CUP, c/c per la tracciabilità dei flussi finanziari, il riferimento al titolo dell'intervento e al finanziamento da parte dell'Unione europea e all'iniziativa Next Generation EU, emblema dell'Unione europea, nonché il riferimento alla misura PNRR) al fine di poter garantire l'assenza di doppio finanziamento.
Nel caso di delega di attività, i Soggetti attuatori dovranno, comunque, garantire il monitoraggio e la supervisione delle eventuali attività delegate.

Conservazione documentale

Il Soggetto attuatore dovrà, infine, conservare agli atti – attraverso apposito archivio informatico – tutta la documentazione atta a comprovare le attività svolte per un periodo di almeno 10 anni. Su

fonte: http://burc.regione.campania.it

MASAF - Affari Generali - Prot. Interno N.0413219 del 08/08/2023

richiesta dell'Amministrazione centrale titolare di intervento e/o dei competenti degli Organi di audit/controllo, detta documentazione dovrà essere messa a disposizione e/o trasmessa prontamente.

SEZIONE XV

NORMA DI CHIUSURA

Per tutto quanto non previsto nei decreti ministeriali di attivazione della sottomisura e nel presente Allegato, si rinvia al Sistema di gestione e controllo PNRR MASAF, alle circolari e linee guida che saranno emanate ai sensi dell'art. 12 del decreto ministeriale 31 marzo 2022 e alla normativa europea e nazionale in vigore, di rango primario e secondario, nonché alle circolari RGS MEF SC PNRR.

Documenti riportati in appendice al presente Allegato:

1. SCHEDA A - Checklist DNSH
2. SCHEDA B - Informativa trattamento dati Ministero
3. SCHEDA C - Format informativa trattamento dati personali da allegare ai bandi regionali
4. SCHEDA D - Check list di autocontrollo
5. SCHEDA E - Format di atto d'obbligo, da sottoscrivere a cura dell'impresa beneficiaria e da allegare al bando regionale
6. SCHEDA F - Format di dichiarazione sull'assenza di conflitto di interesse (per le imprese proponenti)
7. SCHEDA G - Format di autodichiarazione da rendere a cura dell'impresa istante, da allegare ai bandi regionali
8. SCHEDA H - Format di dichiarazione sull'assenza di conflitto di interesse (per dipendenti regionali e provinciali)
9. SCHEDA I – Schede indicatori comuni

fonte: http://burc.regione.campania.it

MASAF - Affari Generali - Prot. Interno N.0413219 del 08/08/2023

ght:bold;'>MASAF - Affari Generali - Prot. Interno N.0437219 del 08/08/2022

SCHEDA A - Checklist DNSH

M2 C1 I2.3 - INNOVAZIONE E MECCANIZZAZIONE NEL SETTORE AGRICOLO E ALIMENTARE						
Tempo di svolgimento	**Numero**	**Elementi di controllo**	**Punti applicabili del Regolamento UE n. 852/2020 ("Tassonomia UE")**	**Tipologia di intervento (categorie riferite alla Sezione I del Decreto)**	**Check di verifica (Si/No/Non applicabile)**	**Documentazione necessaria (dichiarazioni e certificazioni) da acquisire e conservare a cura del richiedente del finanziamento**
Ex-ante	**1**	Il veicolo/macchina/strumento (escludendo veicoli fuoristrada per cui si applica il criterio 2) ha un effetto positivo sulla riduzione delle emissioni di carbonio e di sostanze inquinanti, migliorando anche l'efficienza energetica rispetto alle	Punto 1	a		Presentare una dichiarazione, a firma di tecnico abilitato, che attesti che il veicolo/macchinario/strumento oggetto di finanziamento comporta un effettivo miglioramento dell'efficienza energetica e della riduzione delle emissioni di carbonio e sostanze inquinanti sul sistema produttivo del richiedente.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ght:bold;'>MASAF - Affari Generali - Prot. Interno N.0413219 del 08/08/2024

	perfomance del sistema produttivo attuale?				
2	E' garantito che i veicoli e le macchine acquistati siano o a zero emissioni, elettrici, o siano alimentati esclusivamente a biometano, conforme alla direttiva RED II?	Punto 1	a - b		Dichiarazione del fornitore\distributore, certificata da ente autorizzato, che il veicolo o la macchina acquistata ha emissioni dirette di CO_2 pari a zero o può essere alimentato con biometano conforme a direttiva RED II (UE) 2018/2001 mediante acquisti commisurati all'uso previsto.
3	Per i veicoli sostituiti è previsto un corretto processo di smaltimento?	Punto 4	b		Dichiarazione che identifichi il veicolo fuoristrada da sostituire.
4	Per i veicoli acquistati è stato previsto un corretto riutilizzo o riciclo?	Punto 4	b		Dichiarazione del fornitore\distributore del veicolo che attesti che per il pacco batterie del veicolo è previsto un corretto procedimento di smaltimento/recupero coerente con la normativa nazionale/europea vigente.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ght:bold;'>MASAF - Affari Generali - Prot. Interno N.0413219 del 08/08/2023

5	Le apparecchiature elettroniche acquistate sono state prodotte in conformità con le normative ambientali e sono adeguatamente preparate per la corretta gestione alla fine del ciclo di vita?	Punto 4	a - c		Etichetta ambientale di tipo I, secondo la UNI EN ISO 14024 (ad esempio TCO Certified, EPEAT 2018, Blue Angel, TÜV Green Product Mark) o altre tipologie equivalenti; Iscrizione alla piattaforma RAEE produttori/distributori apparecchiature elettriche. In caso di assenza di un'etichetta ambientale di tipo I dovranno essere verificati i requisiti seguenti al posto del punto 5.
6	Le apparecchiature elettroniche sono dotate di Etichetta EPA ENERGY STAR?	Punto 4	a - c		Etichetta EPA ENERGY STAR. In alternativa al punto 5 è possibile rispondere al punto 6.
7	E' disponibile una dichiarazione del produttore che attesti che il consumo tipico di energia elettrica (Etec), calcolato per ogni dispositivo offerto, non superi il TEC massimo necessario (Etec-max) in linea con quanto descritto nell'Allegato III dei criteri GPP UE ?	Punto 4	a - c		Dichiarazione del produttore sul consumo energetico dell'apparecchiatura.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ght:bold;'>MASAF - Affari Generali - Prot. Interno N.0433219 del 08/08/2023

	8	E' stato garantito/valutato che le apparecchiature installate contribuiscono all'utilizzo razionale delle risorse idriche?	Punto 3	c		Presentare una dichiarazione, a firma di tecnico abilitato, che attesti gli effetti migliorativi conseguenti all'acquisto proposto relativamente all'uso delle risorse idriche e/o risparmio delle stesse.
	9	E' stata garantita/ valutata la capacità delle apparecchiature installate di ridurre al minimo la perdita di nutrienti (in particolare azoto e fosfato) e/o fitofarmaci che fuoriesce dal sistema di produzione nell'ambiente?	Punto 5	a		Dichiarazione, a firma di un tecnico abilitato, che attesti gli effetti migliorativi conseguenti all'acquisto proposto sulla riduzione nella dispersione di nutrienti e/o pesticidi.
Ex-post	**1**	Sono disponibili i certificati di garanzia d'origine del biometano acquistato?	Punto 1	a - b		Acquisire e conservare (per i 5 anni successivi al temine dell'investimento) i certificati di garanzia d'origine del biometano acquistato, che attestino il rispetto dei requisiti di sostenibilità dello stesso in conformità alla RED II.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ght:bold;'>MASAF - Affari Generali - Prot. Interno N.0041824 del 08/08/2023

	2	E' disponibile il certificato di omologazione o la dichiarazione di conformità ai sensi della normativa comunitaria?	Punto 4	a - b - c		Relativamente a questo punto: - per quanto riguarda i veicoli: certificato di omologazione del veicolo oggetto di finanziamento. - per quanto riguarda i macchinari/strumenti: dichiarazione di conformità del macchinario/strumento oggetto di finanziamento.
	3	E' stato previsto il corretto smaltimento del veicolo sostituito e delle sue componenti?	Punto 4	b		Certificato di rottamazione per i veicoli sostituiti secondo la normativa vigente. Qualora non sia possibile ottenere il certificato di rottamazione sarà necessario avere una dichiarazione firmata dall'ente/impresa/soggetto attestante l'impegno dello stesso a garantire il corretto smaltimento del mezzo in maniera coerente con la normativa nazionale/europea vigente.

fonte: http://burc.regione.campania.it

	4	E' stato verificato che la misura realizzata ha raggiunto risultati coerenti con gli obiettivi individuati dall'investimento?	Punto 3-5	a - b - c		Relazione tecnica di monitoraggio in cui si fornisce evidenza dei risultati raggiunti in termini di: - riduzione emissioni, efficienza energetica; - risparmio idrico; - riduzione dispersione nutrienti/fitofarmaci; - rispetto del tagging.

ght:bold;'>MASAF - Affari Generali - Prot. Interno N.0413229 del 08/08/2023

fonte: http://burc.regione.campania.it

SCHEDA B - Informativa trattamento dati Ministero

Informativa resa ai sensi degli articoli 13-14 del GDPR 2016/679 (General Data Protection Regulation)

1. TITOLARE DEL TRATTAMENTO E RESPONSABILE DELLA PROTEZIONE DEI DATI

Il Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste (in qualità di Amministrazione centrale titolare della Misura PNRR, di seguito Ministero) si impegna ad effettuare il trattamento dei dati personali acquisiti per le finalità di cui al successivo paragrafo 2 nel rispetto delle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali e del decreto Legislativo n. 196/03 e ss.mm.

Il Ministero ha nominato il proprio Responsabile della protezione dei dati (RPD) contattabile al seguente indirizzo di posta elettronica: rpd@politicheagricole.it.

2. FINALITA' E BASE GIURIDICA DEL TRATTAMENTO

Il trattamento dei dati personali è effettuato dal Ministero, anche con strumenti informatici/elettronici, per lo svolgimento delle attività di profilazione dei dati, anche personali, nell'assolvimento degli obblighi meglio specificati nella Sezione IV *"Compiti in capo al Ministero e in capo alle Regioni e Province autonome"* di cui all'Allegato n. 1 del D.M n. ……., recante la definizione delle modalità di emanazione dei bandi regionali relativi a 400.000.000,00 di euro, destinati alla sottomisura "ammodernamento dei macchinari agricoli che permettano l'introduzione di tecniche di agricoltura di precisione", oltre che per l'adempimento dei correlati obblighi di legge, contabili e fiscali, compresi quelli di pubblicazione e diffusione web di cui all'art. 26 del D.L. n. 33/2013 (come modificato dall'art. 23 del d.lgs. n. 97/2016 e al Regolamento (UE) 2021/241, par. 56.

I soggetti beneficiari di tale contributo sono quelli indicati all'articolo 6 del D.M n. ……., I dati forniti saranno utilizzati solo con modalità e procedure strettamente necessarie ai suddetti scopi e non saranno oggetto di comunicazione e diffusione fuori dalle finalità di cui sopra.

Qualora i Titolari del trattamento intendano trattare ulteriormente i dati personali per finalità diverse da quelle per cui essi sono stati raccolti, prima di tale ulteriore trattamento, forniscono all'interessato le informazioni in merito a tale diversa finalità.

Il suddetto trattamento trova il suo fondamento giuridico, ai sensi dell'art. 6 comma 1 del GDPR:

- nell'esecuzione di un contratto di cui l'interessato è parte o delle misure precontrattuali adottate su richiesta dello stesso interessato (lett. b);
- nell'adempimento di un obbligo legale a cui è soggetto il Ministero (lett. c);
- nell'esecuzione di compiti di interesse pubblico o comunque connessi all'esercizio di pubblici poteri (lett. e).

3. DATI PERSONALI TRATTATI

Il trattamento dei dati personali è effettuato dal Ministero per l'assolvimento degli obblighi derivanti dal D.M n. ……., e dall'Allegato n. 1, nonché dagli atti di indirizzo comunitari in funzione della

fonte: http://burc.regione.campania.it

MASAF - Affari Generali - Prot. Interno N.0413219 del 08/08/2023

specifica finalità di cui al par. 2 e per effettuare tutte le più opportune operazioni ausiliarie e compatibili con i suddetti obblighi.
Tale trattamento ha per oggetto i seguenti dati personali:

a) dati anagrafici del soggetto beneficiario (nome, cognome, data di nascita, codice fiscale, indirizzo di residenza/o sede legale della società, partita IVA);
b) recapiti telefonici e/o indirizzo di posta elettronica;
c) dati giudiziari (certificato del casellario giudiziale e dell'anagrafe delle sanzioni amministrative dipendenti da reato) o dati ad essi assimilabili come le misure interdittive antimafia;
d) dati bancari e finanziari (codice iban, numero di conto corrente, dati relativi a garanzie fideiussorie ecc.);
e) dati anagrafici e identificativi del titolare effettivo dell'impresa/società che richiede il contributo (nominativo, codice fiscale, partita IVA);
f) elementi utili alla verifica del contributo all'obiettivo digitale e all'obiettivo sulla mitigazione del cambiamento climatico;
g) elementi utili alla verifica del soddisfacimento del requisito "*Do no significant Harm*" (DNSH);
h) altri dati di natura tecnico/amministrativa che consentono indirettamente l'identificazione di una persona fisica.

Il Ministero acquisisce – se previsto dalla normativa vigente – i dati relativi al certificato del casellario giudiziale e dell'anagrafe delle sanzioni amministrative dipendenti da reato, sulla base di apposita convenzione stipulata con il Ministero della Giustizia, mediante accesso diretto al SIC (Sistema Informativo del Casellario) ai sensi dell'art. 39 del D.P.R. 313/2002 e secondo le disposizioni del decreto dirigenziale dello stesso Ministero del 5 dicembre 2012.

4. MODALITÀ DI TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

I dati personali sono trattati nel rispetto del principio di liceità, pertinenza, trasparenza e correttezza secondo quanto previsto dal GDPR e dalla normativa nazionale di riferimento. I dati vengono trattati ed archiviati presso la sede legale del Ministero sita in Roma alla via XX Settembre n. 20 – 00187.
Specifiche misure di sicurezza sono adottate, tramite l'ausilio di strumenti informatici/elettronici e di banche dati, per garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati, soprattutto al fine di ridurre i rischi di distruzione o perdita, anche accidentale, di accesso non autorizzato, o di trattamento non consentito o non conforme alle finalità della raccolta.
Ai sensi dell'art. 5, comma 1, lett. e) GDPR, i dati personali saranno conservati dal Ministero per un arco di tempo non superiore a quello strettamente necessario per il conseguimento delle finalità per le quali gli stessi sono trattati.
Il Ministero potrebbe, tuttavia, conservare alcuni dati anche dopo la cessazione del rapporto in funzione del tempo necessario per la gestione di specifici adempimenti contrattuali o di legge, per il periodo di tempo imposto da leggi e da regolamenti in vigore, nonché per i tempi necessari a far valere eventuali diritti in giudizio, per esigenze di monitoraggio, di studio e/o di analisi ed elaborazioni statistiche.
Si precisa che l'interessato è tenuto a garantire la correttezza dei dati personali forniti, impegnandosi, in caso di modifica dei suddetti dati, a richiederne la variazione affinché questi siano mantenuti costantemente aggiornati.

fonte: http://burc.regione.campania.it

MASAF - Affari Generali - Prot. Interno N.0413219 del 08/08/2023

Nessun addebito potrà essere imputato al Ministero nel caso in cui il soggetto interessato non abbia provveduto a notificare eventuali variazioni/aggiornamenti dei dati stessi.

5. COMUNICAZIONE E DIFFUSIONE DEI DATI

I dati personali, oggetto di trattamento, potranno essere condivisi direttamente, per finalità istituzionali di cui al par. 2, dal Ministero con il Soggetto Attuatore esterno (e viceversa), nonché con soggetti delegati e/o incaricati dal titolare (a titolo esemplificativo: dipendenti e collaboratori, società o studi professionali che prestano attività di assistenza e consulenza, nonché consulenti fiscali e legali e/o soggetti che forniscono servizi per la gestione del sistema informatico), ovvero con i soggetti nei confronti dei quali la comunicazione e/o l'eventuale diffusione sia prevista da disposizione di leggi, da regolamenti o dalla normativa comunitaria, quali Commissione Europea ed altri Enti e/o Autorità con finalità ispettive, contabili-amministrative e di verifica (es. Istituti di credito, ANAC, GdF, OLAF, Corte dei Conti europea-ECA, Procura europea-EPPO ecc.

Il trattamento in esame non prevede il trasferimento di dati personali in Paesi Extra UE.

6. CONFERIMENTO DEI DATI ED EVENTUALI CONSEGUENZE IN CASO DI RIFIUTO DI COMUNICAZIONE

Il Ministero, in qualità di Amministrazione centrale responsabile del progetto *"Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare*", deve assicurare il monitoraggio e il presidio continuo dell'attuazione dei progetti di propria competenza, verificando l'avanzamento dei dati finanziari di realizzazione fisica e procedurale degli investimenti e delle riforme, nonché di tutti gli ulteriori elementi informativi necessari per la rendicontazione alla Commissione Europea, attraverso le specifiche finalità del sistema informativo *ReGiS*, messo a disposizione dall'Ispettorato generale per il PNRR o di altri sistemi locali adottati per lo scambio elettronico dei dati.

Il Ministero non potrà dar seguito al trattamento descritto al par. 2., qualora non vengano forniti i dati personali necessari da parte dei soggetti beneficiari. Va da sé che l'eventuale revoca del consenso al trattamento, assentita dal Ministero, comporterà il venir meno del trattamento medesimo.

7. DIRITTI DELL'INTERESSATO

Ai soggetti beneficiari e ai Titolari effettivi cui si riferiscono i dati personali trattati in tale ambito si riconoscono i diritti di cui agli artt. 15 – 22 del GDPR, fatte salve le valutazioni sul caso in cui gli stessi diritti sono esercitati.

Si citano tra questi il diritto in qualunque momento di:

a) chiedere al Titolare del trattamento l'accesso ai dati personali, la rettifica, l'integrazione, la limitazione del trattamento dei dati che li riguardano o di opporsi al trattamento degli stessi qualora ricorrano i presupposti previsti dal GDPR;
b) utilizzare per l'esercizio dei diritti riconosciuti dal GDPR lo specifico canale di comunicazione messo a disposizione dal Responsabile per la protezione dei dati. Tali richieste possono essere rivolte ai seguenti indirizzi di posta elettronica:
    - per il Ministero al nominato responsabile per la protezione dei dati personali rpd@politicheagricole.it;
c) proporre un reclamo al Garante per la protezione dei dati personali in caso di accertata violazione dei dati personali, seguendo le procedure e le indicazioni pubblicate sul sito web ufficiale dell'Autorità: www.garanteprivacy.it.

fonte: http://burc.regione.campania.it

MASAF - Affari Generali - Prot. Interno N.0413219 del 08/08/2023

A tal proposito, si informano i soggetti beneficiari che le richieste mediante le quali sono esercitati i diritti di cui sopra, saranno esaminate dal Ministero, ai fini del loro accoglimento o meno, tenendo conto del necessario bilanciamento tra i diritti degli stessi interessati ed un legittimo ed opposto pubblico interesse (ad esempio: l'esercizio o la difesa di un diritto in sede giudiziaria, l'adempimento di un obbligo legale, la tutela di diritti di terzi, il perseguimento di finalità statistiche).

8. INFORMATIVA SULLA PRIVACY

Il Ministero cura il costante aggiornamento dell'informativa sulla privacy per adeguarla alle modifiche della normativa in materia, dandone idonea comunicazione - se necessario - e si adegua alle migliori pratiche di settore per la sicurezza dei dati sia dal punto di vista organizzativo che informatico.

SCHEDA C - Format informativa trattamento dati personali

(SU CARTA INTESTATA DELLA REGIONE)

Informativa resa ai sensi degli articoli 13-14 del GDPR 2016/679 (General Data Protection Regulation)

1. TITOLARE DEL TRATTAMENTO E RESPONSABILE DELLA PROTEZIONE DEI DATI

La Regione o Provincia autonoma (in qualità di Soggetto Attuatore esterno, di seguito Soggetto Attuatore) si impegna ad effettuare il trattamento dei dati personali acquisiti per le finalità di cui al par. 2 nel rispetto delle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali e del decreto Legislativo n. 196/03 e ss.mm.

Il Soggetto Attuatore ha nominato il proprio Responsabile della protezione dei dati (RPD) contattabile al seguente indirizzo di posta elettronica: _____

2. FINALITA' E BASE GIURIDICA DEL TRATTAMENTO

Il trattamento dei dati personali è effettuato dal Soggetto Attuatore anche con strumenti informatici/elettronici, per lo svolgimento delle attività di profilazione dei dati, anche personali, trasmessi dai soggetti beneficiari con la domanda di accesso alle agevolazioni previste dal D.M. n……. , riguardanti l'erogazione di 400 milioni di euro di contributi per l'"*ammodernamento dei macchinari agricoli che permettano l'introduzione di tecniche di agricoltura di precisione*".

In specie, il trattamento dei dati, anche personali, dei soggetti beneficiari è effettuato dai Titolari del trattamento nell'assolvimento degli obblighi meglio specificati nella Sezione III *"Compiti in capo al Ministero e in capo alle Regioni e Provincie autonome*" di cui all'Allegato n. 1 del D.M. n……. oltre che dei correlati obblighi di legge, contabili e fiscali, compresi quelli di pubblicazione e diffusione web di cui all'art. 26 del D.L. n. 33/2013 (come modificato dall'art. 23 del d.lgs. n. 97/2016 e al Regolamento (UE) 2021/241, par. 56.

fonte: http://burc.regione.campania.it

MASAF - Affari Generali - Prot. Interno N.0413219 del 08/08/2023

I soggetti beneficiari di tale contributo sono quelli indicati all'articolo 6 del D.M. n. …...
I dati forniti saranno utilizzati solo con modalità e procedure strettamente necessarie ai suddetti scopi e non saranno oggetto di comunicazione e diffusione fuori dalle finalità di cui sopra.
Qualora i Titolari del trattamento intendano trattare ulteriormente i dati personali per finalità diverse da quelle per cui essi sono stati raccolti, prima di tale ulteriore trattamento, forniscono all'interessato le informazioni in merito a tale diversa finalità.
Il suddetto trattamento trova il suo fondamento giuridico, ai sensi dell'art. 6 comma 1 del GDPR:

- nell'esecuzione di un contratto di cui l'interessato è parte o delle misure precontrattuali adottate su richiesta dello stesso interessato (lett. b);
- nell'adempimento di un obbligo legale a cui è tenuto il Soggetto Attuatore (lett. c);
- nell'esecuzione di compiti di interesse pubblico o comunque connessi all'esercizio di pubblici poteri (lett. e).

3. DATI PERSONALI TRATTATI

Il trattamento dei dati personali è effettuato dal Soggetto Attuatore per l'assolvimento degli obblighi derivanti dal D.M. n. ……, nonché dagli atti di indirizzo comunitari in funzione della specifica finalità di cui al par. 2 e per effettuare tutte le più opportune operazioni ausiliarie e compatibili con i suddetti obblighi.
Tale trattamento ha per oggetto i seguenti dati personali:

a) dati anagrafici del soggetto beneficiario (nome, cognome, data di nascita, codice fiscale, indirizzo di residenza/o sede legale della società, partita IVA);
b) recapiti telefonici e/o indirizzo di posta elettronica;
c) dati giudiziari (certificato del casellario giudiziale e dell'anagrafe delle sanzioni amministrative dipendenti da reato) o dati ad essi assimilabili come le misure interdittive antimafia;
d) dati bancari e finanziari (codice iban, numero di conto corrente, dati relativi a garanzie fideiussorie ecc.);
e) dati anagrafici e identificativi del titolare effettivo dell'impresa/società che richiede il contributo (nominativo, codice fiscale, partita IVA);
f) elementi utili alla verifica del contributo all'obiettivo digitale e all'obiettivo sulla mitigazione del cambiamento climatico;
g) elementi utili alla verifica del soddisfacimento del requisito "*Do no significant Harm*" (DNSH);
h) altri dati di natura tecnico/amministrativa che consentono indirettamente l'identificazione di una persona fisica.

Il Soggetto Attuatore acquisisce – se previsto dalla normativa vigente – i dati relativi al certificato del casellario giudiziale e dell'anagrafe delle sanzioni amministrative dipendenti da reato, sulla base di apposita convenzione stipulata con il Ministero della Giustizia, mediante accesso diretto al SIC (Sistema Informativo del Casellario) ai sensi dell'art. 39 del D.P.R. 313/2002 e secondo le disposizioni del decreto dirigenziale dello stesso Ministero del 5 dicembre 2012.

4. MODALITÀ DI TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

I dati personali sono trattati nel rispetto del principio di liceità, pertinenza, trasparenza e correttezza secondo quanto previsto dal GDPR e dalla normativa nazionale di riferimento. I dati vengono trattati ed archiviati presso la sede legale del Soggetto Attuatore sita in _____ alla via_____.

fonte: http://burc.regione.campania.it

MASAF - Affari Generali - Prot. Interno N.0413219 del 08/08/2023

Specifiche misure di sicurezza sono adottate, tramite l'ausilio di strumenti informatici/elettronici e di banche dati, per garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati, soprattutto al fine di ridurre i rischi di distruzione o perdita, anche accidentale, di accesso non autorizzato, o di trattamento non consentito o non conforme alle finalità della raccolta.
Ai sensi dell'art. 5, comma 1, lett. e) GDPR, i dati personali saranno conservati dal Soggetto Attuatore per un arco di tempo non superiore a quello strettamente necessario per il conseguimento delle finalità per le quali gli stessi sono trattati.
Il Soggetto Attuatore potrebbe, tuttavia, conservare alcuni dati anche dopo la cessazione del rapporto in funzione del tempo necessario per la gestione di specifici adempimenti contrattuali o di legge, per il periodo di tempo imposto da leggi e da regolamenti in vigore, nonché per i tempi necessari a far valere eventuali diritti in giudizio, per esigenze di monitoraggio, di studio e/o di analisi ed elaborazioni statistiche.
Si precisa che l'interessato è tenuto a garantire la correttezza dei dati personali forniti, impegnandosi, in caso di modifica dei suddetti dati, a richiederne la variazione affinché questi siano mantenuti costantemente aggiornati.
Nessun addebito potrà essere imputato al Soggetto Attuatore nel caso in cui il soggetto interessato non abbia provveduto a notificare eventuali variazioni/aggiornamenti dei dati stessi.

5. COMUNICAZIONE E DIFFUSIONE DEI DATI

I dati personali, oggetto di trattamento, potranno essere condivisi direttamente, per finalità istituzionali di cui al par. 2, dal Soggetto Attuatore con il Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste (e viceversa), nonché con soggetti delegati e/o incaricati dal titolare (a titolo esemplificativo: dipendenti e collaboratori, società o studi professionali che prestano attività di assistenza e consulenza, nonché consulenti fiscali e legali e/o soggetti che forniscono servizi per la gestione del sistema informatico), ovvero con i soggetti nei confronti dei quali la comunicazione e/o l'eventuale diffusione sia prevista da disposizione di leggi, da regolamenti o dalla normativa comunitaria, quali Commissione Europea ed altri Enti e/o Autorità con finalità ispettive, contabili-amministrative e di verifica (es. Istituti di credito, ANAC, GdF, OLAF, Corte dei Conti europea-ECA, Procura europea-EPPO ecc.
Il trattamento in esame non prevede il trasferimento di dati personali in Paesi Extra UE.

6. CONFERIMENTO DEI DATI ED EVENTUALI CONSEGUENZE IN CASO DI RIFIUTO DI COMUNICAZIONE

Il Ministero, in qualità di Amministrazione centrale e responsabile del progetto *"Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare*", deve assicurare il monitoraggio e il presidio continuo dell'attuazione dei progetti di propria competenza, verificando l'avanzamento dei dati finanziari di realizzazione fisica e procedurale degli investimenti e delle riforme, nonché di tutti gli ulteriori elementi informativi necessari per la rendicontazione alla Commissione Europea, attraverso le specifiche finalità del sistema informativo *ReGiS*, messo a disposizione dall'Ispettorato generale per il PNRR o di altri sistemi locali adottati per lo scambio elettronico dei dati.
Il Soggetto Attuatore non potrà dar seguito al trattamento descritto al par. 2., qualora non vengano forniti i dati personali necessari da parte dei soggetti beneficiari. Va da sé che l'eventuale revoca del

fonte: http://burc.regione.campania.it

MASAF - Affari Generali - Prot. Interno N.0413219 del 08/08/2023

consenso al trattamento, assentita dal Soggetto Attuatore comporterà il venir meno del trattamento medesimo.

7. DIRITTI DELL'INTERESSATO

Ai soggetti beneficiari e ai Titolari effettivi cui si riferiscono i dati personali trattati in tale ambito si riconoscono i diritti di cui agli artt. 15 – 22 del GDPR, fatte salve le valutazioni sul caso in cui gli stessi diritti sono esercitati.

Si citano tra questi il diritto in qualunque momento di:

d) chiedere al Titolare del trattamento l'accesso ai dati personali, la rettifica, l'integrazione, la limitazione del trattamento dei dati che li riguardano o di opporsi al trattamento degli stessi qualora ricorrano i presupposti previsti dal GDPR;

e) utilizzare per l'esercizio dei diritti riconosciuti dal GDPR lo specifico canale di comunicazione messo a disposizione dal Responsabile per la protezione dei dati. Tali richieste possono essere rivolte ai seguenti indirizzi di posta elettronica:

- per il Soggetto Attuatore, al nominato responsabile per la protezione dei dati personali, _____.

f) proporre un reclamo al Garante per la protezione dei dati personali in caso di accertata violazione dei dati personali, seguendo le procedure e le indicazioni pubblicate sul sito web ufficiale dell'Autorità: www.garanteprivacy.it.

A tal proposito, si informano i soggetti beneficiari che le richieste mediante le quali sono esercitati i diritti di cui sopra, saranno esaminate dal Soggetto Attuatore, ai fini del loro accoglimento o meno, tenendo conto del necessario bilanciamento tra i diritti degli stessi interessati ed un legittimo ed opposto pubblico interesse (ad esempio: l'esercizio o la difesa di un diritto in sede giudiziaria, l'adempimento di un obbligo legale, la tutela di diritti di terzi, il perseguimento di finalità statistiche).

8. INFORMATIVA SULLA PRIVACY

Il Soggetto Attuatore cura il costante aggiornamento dell'informativa sulla privacy per adeguarla alle modifiche della normativa in materia, dandone idonea comunicazione - se necessario - e si adegua alle migliori pratiche di settore per la sicurezza dei dati sia dal punto di vista organizzativo che informatico.

fonte: http://burc.regione.campania.it

MASAF - Affari Generali - Prot. Interno N.0413219 del 08/08/2023

SCHEDA D - Check list di autocontrollo

Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA DELLA SOVRANITÀ ALIMENTARE E DELLE FORESTE

M2C1 I2.3 Innovazione e meccanizzazione – "ammodernamento delle macchine agricole"

INDICAZIONI PER LA COMPILAZIONE: Indicare con una "X" per ogni punto di controllo se l'esito della verifica è positivo o negativo. [Prevedere firma del RUP]. La presente check list non deve essere inviata al Ministero ma rappresenta un utile strumento di guida/autocontrollo nella redazione degli atti di avvio delle misure (bando). **L'Unità di missione PNRR MASAF (segreteriaPNRR@masaf.gov.it) resta disponibile ad esaminare, ove ritenuto opportuno dalla regione o provincia autonoma, in via preventiva e a fini di collaborazione, le bozze di bando, per quanto attiene al corretto inserimento delle condizionalità PNRR.**

PUNTI DI CONTROLLO		SI	N.A.	NO	NOTE
Verifica elementi minimi che assicurano il rispetto dei principi PNRR					
1	È presente nell'atto in via di predisposizione e nella documentazione allegata: a) il riferimento esplicito al finanziamento da parte dell'Unione europea e all'iniziativa Next Generation EU (è presente la frase "finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU") b) il logo dell'Unione europea?				
2	Le previsioni contenute nell'atto rispettano i principi/obblighi generali del PNRR come di seguito elencati?				
2.a	il principio di non arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali ai sensi dell'art. 17 del Regolamento UE 2020/852 e dell'Allegato 1 al decreto di riparto delle risorse				
2.b	Il contributo al clima e all'ambiente, come indicato nell'Allegato 1 al decreto di riparto (sezione Tagging)				

fonte: http://burc.regione.campania.it

MASAF - Affari Generali - Prot. Interno N.0413219 del 08/08/2023

2.c	Nelle premesse, il richiamo generale al principio delle pari opportunità, da intendersi come parità di genere, protezione e valorizzazione dei giovani e garanzia del diritto al lavoro delle persone con disabilità (art. 47 del DL 77/2021 e Circolare DPCM 30/12/2021)				
2.d	gli obblighi in materia di comunicazione e informazione (art. 34 Reg. Ue 2021/241), come specificato nell'Allegato 1 al decreto di riparto				
2.e	Il riferimento all'autorizzazione del regime di aiuti di Stato approvato dalla Commissione europea per la sottomisura "*ammodernamento dei macchinari agricoli che permettano l'introduzione di tecniche di agricoltura di precisione*"				
2.f	il principio di sana gestione finanziaria secondo quanto disciplinato nel Regolamento finanziario (UE, Euratom) 2018/1046 e nell'art. 22 del Regolamento (UE) 2021/240, in particolare in materia di prevenzione dei conflitti di interessi, delle frodi, della corruzione e recupero dei fondi che sono stati indebitamente assegnati, meglio esplicato nell'Allegato 1 al D.M. recante la definizione delle modalità di emanazione dei bandi regionali relativi a 400 milioni di euro, destinati alla sottomisura "ammodernamento dei macchinari agricoli che permettano l'introduzione di tecniche di agricoltura di precisione"				
2.g	Obbligo, per l'impresa proponente, di rilasciare all'atto dell'invio della domanda, una dichiarazione sull'assenza di conflitto di interessi				
2.h	Obbligo, per l'impresa proponente, all'atto dell'invio della domanda, di fornire i dati necessari per l'individuazione del cd. "titolare effettivo" (nome, cognome, codice fiscale, ex art.22 Reg. (UE) 241/2021)				
2.i	Obbligo, per l'impresa proponente, di rilasciare all'atto dell'invio della domanda, una dichiarazione di assenza del c.d. doppio finanziamento ai sensi dell'art. 9 del Regolamento (UE) 2021/241, ossia che non ci sia una duplicazione del finanziamento degli stessi costi da parte del dispositivo e di altri programmi dell'Unione				

fonte: http://burc.regione.campania.it

MASAF - Affari Generali - Prot. Interno N.0413219 del 08/08/2023

2.l	Un chiaro riferimento al contributo di ogni progetto finanziato al conseguimento dei target della presente sottomisura e dei suoi obiettivi finanziari, da menzionare espressamente nelle premesse del provvedimento				
3	I contenuti del bando regionale/provinciale sono coerenti e richiamano espressamente quanto riportato nei decreti ministeriali di attuazione della sottomisura?				
3.a	I contenuti del bando sono coerenti con i criteri di selezione approvati dal Masaf con i decreti attuativi della sottomisura?				
4	Le tempistiche indicate per la realizzazione dei progetti sono coerenti con quanto previsto nell'Allegato 1, Sezione II (Cronoprogramma) del D.M. n. …. e con il raggiungimento di eventuali milestone e target associati alla presente sottomisura?				
5	Il bando prevede la necessità per l'impresa proponente di indicare nella proposta progettuale i seguenti elementi minimi? - dati anagrafici e identificativi; - attività principale esercitata; - piano finanziario dell'investimento; - cronoprogramma procedurale dell'investimento; - cronoprogramma di spesa dell'investimento; - indicatori di progetto in riferimento ai target e milestone della componente di riferimento; - indicazione del referente di progetto. NB – Si noti che si tratta dei dati minimi da conferire poi nel sistema *ReGiS*.				
6	È previsto il rispetto dell'obbligo di richiesta CUP per ogni progetto finanziato e l'obbligo per l'impresa ammessa al beneficio di indicarlo su tutti gli atti amministrativo/contabili (compresi quelli relativi alle dichiarazioni di spese, per es. fatture)?				
	Allegati al bando				

fonte: http://burc.regione.campania.it

MASAF - Affari Generali - Prot. Interno N.0413219 del 08/08/2023

7	Sono stati previsti e adattati al caso concreto tutti gli allegati al bando, così come previsti dall'Allegato 1 al decreto di riparto? In particolare, ci si riferisce a: - Check list di comprova del rispetto del principio DNSH - Dichiarazione da rendere a cura dell'impresa proponente, inclusiva della comunicazione dei dati del "titolare effettivo", dell'assenza di conflitti di interesse e di doppio finanziamento Informativa al trattamento dei dati personali				
	Atto d'obbligo				
Dopo la definizione della graduatoria	La regione/provincia autonoma ha inviato all'impresa beneficiaria, assieme all'atto di concessione dell'agevolazione, anche il format di Atto d'obbligo (come da allegato al decreto di riparto delle risorse finanziarie)?				

fonte: http://burc.regione.campania.it

MASAF - Affari Generali - Prot. Interno N.0413219 del 08/08/2023

SCHEDA E - Format di atto d'obbligo

Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU

(SU CARTA INTESTATA DELLA REGIONE/PROVINCIA AUTONOMA)

ATTO D'OBBLIGO

(FAC SIMILE, DA COMPILARE A CURA DI OGNI SOGGETTO BENEFICIARIO E INOLTRARE ALLA REGIONE)

PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR) MISSSIONE 2 COMPONENTE 1 (M2C1) - INVESTIMENTO 2.3 - Sottomisura "ammodernamento dei macchinari agricoli che permettano l'introduzione di tecniche di agricoltura di precisione"

ATTO D'OBBLIGO CONNESSO ALL'ACCETTAZIONE DEL FINANZIAMENTO CONCESSO DAL MINISTERO DELL'AGRICOLTURA, DELLA SOVRANITA' ALIMENTARE E DELLE FORESTE PER IL PROGETTO _____ (titolo progetto) _____– CUP _____.

_____ (C.F._____), in persona del_____, dott. _____, nato a _____, CF _____, quale soggetto beneficiario (indirizzo pec:) dell'intervento "……..:" (CUP),

DICHIARA SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITÀ QUANTO SEGUE

Articolo 1

Oggetto

1. Il soggetto beneficiario dichiara di aver preso visione del decreto di concessione e di accettare il finanziamento ammesso a valere sul PNRR, Missione 2, Componente 1, Investimento 2.3, sottomisura "ammodernamento dei macchinari agricoli che permettano l'introduzione di tecniche di agricoltura di precisione" destinato alla copertura dei costi per come declinati e dettagliati nel documento descrittivo del progetto presentato in data_____ e di impegnarsi a realizzare l'intervento nei tempi e nei modi in esso indicato.
2. Le attività dovranno essere avviate prontamente dal soggetto beneficiario a partire dalla data di sottoscrizione del presente atto d'obbligo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

MASAF - Affari Generali - Prot. Interno N.0413219 del 08/08/2023

Articolo 2

Obblighi del soggetto beneficiario

1. Con la sottoscrizione del presente atto d'obbligo il soggetto beneficiario si obbliga a:
   - dare piena attuazione al progetto così come illustrato nella scheda progetto, garantendo l'avvio tempestivo delle attività progettuali per non incorrere in ritardi attuativi e concludere il progetto nella forma, nei modi e nei tempi previsti, nel rispetto della tempistica indicata dal relativo cronoprogramma;
   - assicurare il rispetto di tutte le disposizioni previste dalla normativa comunitaria e nazionale, con particolare riferimento a quanto previsto dal Reg. (UE) 2021/241 recante la disciplina del dispositivo per la ripresa e resilienza e dal decreto-legge n. 77 del 31.05.2021, come modificato dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, e l'osservanza delle previsioni di cui alle Circolari MEF/RGS disponibili sul sito del Ministero, sezione PNRR;
   - assicurare il rispetto del principio di non arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali (DNSH), ai sensi dell'articolo 17 del Reg. (UE) 2020/852, e il rispetto del contributo al tagging climatico e digitale;
   - assicurare il rispetto dei principi trasversali previsti per il PNRR dalla normativa nazionale e comunitaria, con particolare riguardo alla protezione e valorizzazione dei giovani e alla riduzione dei divari territoriali;
   - contribuire al raggiungimento dei *milestone* e *target* associati alla sottomisura;
   - garantire il rispetto degli obblighi in materia di comunicazione e informazione previsti dall'art. 34 del Regolamento (UE) 2021/241 indicando nella documentazione progettuale che il progetto è finanziato nell'ambito del PNRR, con esplicito riferimento al finanziamento da parte dell'Unione europea e all'iniziativa Next Generation EU (ad es. utilizzando la frase "finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU"), riportando nella documentazione progettuale l'emblema dell'Unione europea e fornire un'adeguata diffusione e promozione del progetto, anche online, sia web sia social, in linea con quanto previsto dalla Strategia di Comunicazione del PNRR. Per il download dei loghi su indicati si può fare riferimento al sito internet del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, sezione Attuazione misure PNRR, in cui è disponibile una pagina dedicata;
   - conservare tutti gli atti e la relativa documentazione giustificativa, amministrativa e contabile, su supporti informatici adeguati per assicurare la completa tracciabilità delle operazioni - nel rispetto di quanto previsto all'articolo 9, punto 4, del decreto-legge n. 77 del 2021, convertito con modificazioni dalla legge n. 108 del 2021 - che, nelle diverse fasi di controllo e verifica previste dal sistema di gestione e controllo del PNRR, dovranno essere messi prontamente a disposizione su richiesta della Regione o Provincia autonoma, dell'Amministrazione Responsabile dell'Investimento, dell'Ispettorato generale per il PNRR, dell'Organismo di Audit, della Commissione europea, dell'OLAF, della Corte dei Conti europea (ECA), della Procura europea (EPPO) e delle competenti Autorità giudiziarie nazionali, ove di propria

fonte: http://burc.regione.campania.it

MASAF - Affari Generali - Prot. Interno N.0413219 del 08/08/2023

competenza, autorizzando la Commissione, l'OLAF, la Corte dei conti e l'EPPO a esercitare i diritti di cui all'articolo 129, paragrafo 1, del Regolamento finanziario (UE; EURATOM) 1046/2018;

- facilitare la verifica da parte degli organi nazionali ed europei deputati ai controlli;
- garantire l'utilizzo di un conto corrente dedicato necessario all'erogazione dei pagamenti e l'adozione di un'apposita codificazione contabile e informatizzata per tutte le transazioni relative al progetto, per assicurare la tracciabilità dell'utilizzo delle risorse del PNRR;
- assicurare l'adozione di misure adeguate volte a rispettare il principio di sana gestione finanziaria secondo quanto disciplinato nel Regolamento finanziario (UE, EURATOM) 2018/1046 e nell'art.22 del Regolamento (UE) 2021/241, in particolare in materia di prevenzione dei conflitti di interessi, delle frodi, della corruzione e di recupero e restituzione dei fondi che sono stati indebitamente assegnati;
- garantire l'assenza del doppio finanziamento ai sensi dell'articolo 9 del Regolamento (UE) 2021/241, adottando tutte le misure preventive necessarie;
- assicurare la completa tracciabilità delle operazioni e la tenuta di una apposita codificazione contabile e informatizzata per l'utilizzo delle risorse del PNRR;
- individuare e comunicare tempestivamente alla Regione/Provincia autonoma eventuali cause che possano determinare ritardi attuativi che incidano in modo significativo sulla tempistica definita nel cronoprogramma, al fine di identificare congiuntamente le azioni da porre in essere.
- garantire la disponibilità dei documenti giustificativi relativi alle spese sostenute e dei target realizzati così come previsto ai sensi dell'articolo 9 punto 4 del decreto-legge n. 77 del 31/05/2021, convertito con legge n. 108/2021;
- rendicontare le spese inerenti alle risorse finanziarie assegnate;
- fornire le informazioni e la documentazione utili a consentire alla Regione/Provincia autonoma l'inserimento delle informazioni e dei dati di monitoraggio sull'avanzamento procedurale, fisico e finanziario dei progetti nel sistema *ReGiS*, finalizzato a raccogliere, registrare e archiviare in formato elettronico i dati per ciascuna operazione necessari per la sorveglianza, la valutazione, la gestione finanziaria, la verifica e l'audit, ivi incluso il codice CUP assegnato, secondo quanto previsto dall'art. 22.2 lettera d) del Regolamento (UE) 2021/241 e gli indicatori comuni applicabili.

fonte: http://burc.regione.campania.it

MASAF - Affari Generali - Prot. Interno N.0413219 del 08/08/2023

Articolo 3

Efficacia

1. L'efficacia del presente Atto, debitamente sottoscritto dal soggetto beneficiario, decorre dalla data di acquisizione da parte della Regione o Provincia autonoma.

Il Legale rappresentante

_____(firma digitale/Pades/ con data visibile)____

fonte: http://burc.regione.campania.it

MASAF - Affari Generali - Prot. Interno N.0413219 del 08/08/2023

Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – MISSIONE 2 COMPONENTE 1 (M2C1) – Investimento 2.3 – Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare

SCHEDA F - Format di dichiarazione sull'assenza di conflitto di interesse

Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU

(SU CARTA INTESTATA DELLA REGIONE)
Format di autodichiarazione assenza Conflitti di interessi ***(Impresa proponente)***

DICHIARAZIONE DI ASSENZA DI CONFLITTI DI INTERESSI NELL'AMBITO DEGLI INTERVENTI A VALERE SUL PNRR

BANDO PUBBLICO _____del_____

Il/La sottoscritto/a _____ in qualità di_____dell'impresa_____ _____ codice fiscale _____ P. IVA _____ in riferimento al progetto relativo alla sottomisura "ammodernamento dei macchinari agricoli che permettano l'introduzione di tecniche di agricoltura di precisione" presentato in data_____ n. _____ CUP_____ relativamente alla Misura_____ Missione _____ componente_____ del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)

DICHIARA

sotto la propria responsabilità e in piena conoscenza della responsabilità penale prevista per le false dichiarazioni dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000, dalle disposizioni del Codice penale e dalle leggi speciali in materia, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 445/2000,

1. di non trovarsi, rispetto al ruolo ricoperto ed alle funzioni svolte, in alcuna delle situazioni di conflitto di interessi, anche potenziale, ai sensi della vigente normativa in materia, tali da ledere l'imparzialità e l'immagine dell'agire dell'amministrazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

MASAF - Affari Generali - Prot. Interno N.0413219 del 08/08/2023

Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – MISSIONE 2 COMPONENTE 1 (M2C1) – Investimento 2.3 – Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare

DICHIARA ALTRESÌ:

_____

_____

_____

_____

SI IMPEGNA

1. a non utilizzare a fini privati le informazioni di cui dispone in ragione del ruolo ricoperto, a non divulgarle al di fuori dei casi consentiti e ad evitare situazioni e comportamenti che possano ostacolare il corretto adempimento dei compiti o nuocere agli interessi o all'immagine del Ministero;
2. a comunicare tempestivamente eventuali variazioni del contenuto della presente dichiarazione e a rendere, se del caso, una nuova dichiarazione sostitutiva.

***

Dichiara che a presente dichiarazione è resa ai sensi e per gli effetti dell'art. 6-*bis* Legge 241/90, degli artt. 6-7 del D.P.R. 62/2013, dell'art. 53, comma 14, del decreto legislativo 165/2001 e dell'articolo 15, comma 1, lettera c) del decreto legislativo 33/2013.

Luogo e data — Nominativo e firma

_____ _____

Si allega copia fotostatica del documento di identità, in corso di validità (art. 38 del D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii).

fonte: http://burc.regione.campania.it

MASAF - Affari Generali - Prot. Interno N.0413219 del 08/08/2023

Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – MISSIONE 2 COMPONENTE 1 (M2C1) – Investimento 2.3 – Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare

SCHEDA G - Format di autodichiarazione da rendere a cura dell'impresa istante

Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU

(SU CARTA INTESTATA DELLA REGIONE/PROVINCIA AUTONOMA)

PROCEDURA DI SELEZIONE MEDIANTE BANDO PUBBLICO

AUTODICHIARAZIONE RELATIVA AL RISPETTO DEI PRINCIPI PREVISTI PER GLI INTERVENTI DEL PNRR - Missione 2 componente 1, Investimento 2.3 - Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare – Sottomisura "ammodernamento dei macchinari agricoli che permettano l'introduzione di tecniche di agricoltura di precisione"

La/Il sottoscritta/o, _____ nato/a a _____, il_____, CF_____, in qualità di _____dell'impresa_____ _____ C.F./P.IVA _____, con sede legale in Via/piazza_____, n. _____ cap._____ _____,tel._, posta elettronica certificata (PEC) _____ ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445/2000 e quindi consapevole delle responsabilità di ordine amministrativo, civile e penale in caso di dichiarazioni mendaci, ex art. 76 del DPR medesimo

DICHIARA SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITÀ

1. che il progetto presentato non è finanziato da altre fonti del bilancio dell'Unione europea, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 9 del Reg. (UE) 2021/241;
2. che, ai sensi dell'articolo 3, punto 6, della direttiva (UE) 2015/849 del Parlamento europeo e del Consiglio, nonché dell'art. 22, comma 2, lett. d, del Regolamento (UE) 2021/241, **il titolare effettivo** del destinatario dei fondi è il/la sig./sig.ra _____, nato/a a _____ il_____ cod. fisc. _____ ;
3. che la realizzazione delle attività progettuali prevede di non arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali, ai sensi dell'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852;
4. che la realizzazione delle attività progettuali è coerente con i principi e gli obblighi specifici del PNRR, relativamente al principio del *"non arrecare un danno significativo"* (DNSH) e, ove

fonte: http://burc.regione.campania.it

MASAF - Affari Generali - Prot. Interno N.0413219 del 08/08/2023

applicabili, ai principi del *Tagging* climatico, della parità di genere, della protezione e valorizzazione dei giovani e del superamento dei divari territoriali;

5. che l'attuazione del progetto prevede il rispetto della normativa europea e nazionale applicabile, con particolare riferimento ai principi di parità di trattamento, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità e pubblicità;
6. che adotterà misure adeguate volte a rispettare il principio di sana gestione finanziaria secondo quanto disciplinato nel Regolamento finanziario (UE, Euratom) 2018/1046 e nell'art. 22 del Regolamento (UE) 2021/241, in particolare in materia di prevenzione dei conflitti di interessi, delle frodi, della corruzione e di recupero e restituzione dei fondi che sono stati indebitamente assegnati;
7. di disporre delle competenze, risorse e qualifiche professionali, sia tecniche che amministrative, necessarie per portare a termine il progetto e assicurare il raggiungimento dei *target* della presente sottomisura PNRR;
8. di aver considerato e valutato tutte le condizioni che possono incidere sull'ottenimento e utilizzo del finanziamento a valere sulle risorse dell'Investimento e di averne tenuto conto ai fini dell'elaborazione della proposta progettuale;
9. di essere a conoscenza che la Regione/Provincia …… e il Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste si riservano il diritto di procedere d'ufficio a verifiche, anche a campione, in ordine alla veridicità delle dichiarazioni rilasciate in sede di domanda di finanziamento e/o, comunque, nel corso della procedura, ai sensi e per gli effetti della normativa vigente;

e SI IMPEGNA a:

10. avviare tempestivamente le attività progettuali per non incorrere in ritardi attuativi e concludere il progetto nella forma, nei modi e nei tempi previsti e di sottoporre alla Regione/Provincia autonoma le eventuali modifiche al progetto;
11. adottare un sistema di contabilità separata (o una codificazione contabile adeguata) e informatizzata per tutte le transazioni relative al progetto per assicurare la tracciabilità dell'utilizzo delle risorse finanziarie del PNRR;
12. garantire la regolarità delle procedure e delle spese sostenute prima di rendicontarle alla Regione/Provincia autonoma, le quali devono essere riferibili al progetto ammesso al finanziamento sul PNRR;
13. presentare la rendicontazione delle spese effettivamente sostenute nei tempi e nei modi previsti dal bando regionale;
14. rispettare gli adempimenti in materia di comunicazione e informazione previsti dall'art. 34 del Regolamento (UE) 2021/241 indicando nella documentazione progettuale che il progetto è

fonte: http://burc.regione.campania.it

MASAF - Affari Generali - Prot. Interno N.0413219 del 08/08/2023

finanziato nell'ambito del PNRR, con una esplicita dichiarazione di finanziamento che reciti "*finanziato dall'Unione europea - NextGenerationEU*" e mettendo in primo piano l'emblema dell'Unione europea;

15. rispettare l'obbligo di fornire alla Regione/Provincia autonoma i dati e i documenti necessari per alimentare il sistema di monitoraggio nazionale PNRR (denominato *ReGiS*) sull'avanzamento procedurale, fisico e finanziario del progetto, dall'art. 22.2 lettera d) del Regolamento (UE) 2021/241,
16. assicurare la conservazione della documentazione progettuale in fascicoli informatici (con conservazione di copia cartacea) ai fini della completa tracciabilità delle operazioni, anche al fine di consentire i controlli previsti dal sistema di gestione e controllo del PNRR. Tali documenti dovranno essere messi prontamente a disposizione su richiesta della Regione/Provincia autonoma, del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, dell'Ispettorato generale per il PNRR, dell'Unità di Audit, della Commissione europea, dell'OLAF, della Corte dei Conti europea (ECA), della Procura europea (EPPO) e delle competenti Autorità giudiziarie nazionali.

Si allega copia fotostatica del documento di identità, in corso di validità (art. 38 del D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii).

Luogo e data	Nominativo e firma
_____	_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

MASAF - Affari Generali - Prot. Interno N.0413219 del 08/08/2023

Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – MISSIONE 2 COMPONENTE 1 (M2C1) – Investimento 2.3 – Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare

SCHEDA H - Format di dichiarazione sull'assenza di conflitto di interesse

Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU

(SU CARTA INTESTATA DELLA REGIONE)

Format di autodichiarazione assenza Conflitti di interessi

(Dipendenti)

DICHIARAZIONE DI ASSENZA DI CONFLITTI DI INTERESSI NELL'AMBITO DEGLI INTERVENTI A VALERE SUL PNRR- Missione 2 componente 1, Investimento 2.3 - Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare – Sottomisura "ammodernamento dei macchinari agricoli che permettano l'introduzione di tecniche di agricoltura di precisione"

BANDO PUBBLICO _____del_____

La/Il sottoscritta/o_____ in qualità di _____ della Regione/Provincia autonoma _____, vista la normativa attinente alle situazioni, anche potenziali, di conflitto di interessi, relativamente alla Misura_____ Missione _____ componente_____ del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)

DICHIARA

sotto la propria responsabilità e in piena conoscenza della responsabilità penale prevista per le false dichiarazioni dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000, dalle disposizioni del Codice penale e dalle leggi speciali in materia, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 445/2000,

1. di non trovarsi, rispetto al ruolo ricoperto ed alle funzioni svolte, in alcuna delle situazioni di conflitto di interessi, anche potenziale, ai sensi della vigente normativa in materia, tali da ledere l'imparzialità e l'immagine dell'agire dell'amministrazione;
2. di aver preso piena cognizione del DPR 16 aprile 2013, n. 62 (Regolamento recante *Codice dì comportamento dei dipendenti pubblici*) e di rispettare le norme in esso contenute.

fonte: http://burc.regione.campania.it

MASAF - Affari Generali - Prot. Interno N.0413219 del 08/08/2023

Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – MISSIONE 2 COMPONENTE 1 (M2C1) – Investimento 2.3 – Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare

DICHIARA ALTRESÌ:

_____

_____

_____

_____

SI IMPEGNA

1. a non utilizzare a fini privati le informazioni di cui dispone per ragioni di ufficio, a non divulgarle al di fuori dei casi consentiti e ad evitare situazioni e comportamenti che possano ostacolare il corretto adempimento dei compiti o nuocere agli interessi o all'immagine del Ministero;
2. a comunicare tempestivamente eventuali variazioni del contenuto della presente dichiarazione e a rendere, se del caso, una nuova dichiarazione sostitutiva.

Dichiara che a presente dichiarazione è resa ai sensi e per gli effetti dell'art. 6-*bis* Legge 241/90, degli artt. 6-7 del D.P.R. 62/2013, dell'art. 53, comma 14, del decreto legislativo 165/2001 e dell'articolo 15, comma 1, lettera c) del decreto legislativo 33/2013.

Luogo e data

_____

Nominativo e firma

_____

Si allega copia fotostatica del documento di identità, in corso di validità (art. 38 del D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii).

fonte: http://burc.regione.campania.it

MASAF - Affari Generali - Prot. Interno N.0413219 del 08/08/2023

SCHEDA I – Schede indicatori comuni

RRFCI09 - Imprese supportate (di cui piccole – anche micro, medie, grandi)

Codice indicatore	RRFCI09
Nome dell'indicatore	Imprese supportate beneficiarie di un sostegno (tra cui piccole imprese, comprese le microimprese, medie e grandi imprese)
Unità di misura	Imprese
Tipo di indicatore	Flusso
Baseline	0, reimpostato ad ogni tornata di trasmissione dati.
Pilastri RRF	Pilastro 3 Crescita intelligente, sostenibile e inclusiva, compresi coesione economica, occupazione, produttività, competitività, ricerca, sviluppo e innovazione e un mercato interno ben funzionante con PMI forti
Definizione e concetto	L'indicatore conta tutte le imprese che ricevono sostegno monetario o in natura mediante misure PNRR (come definito nei principi generali).
Momento di misurazione	Le imprese sono conteggiate alla data in cui ricevono il sostegno delle misure PNRR.
Metodologia di calcolo	Un'impresa è conteggiata per regime di sostegno, anche se dura diversi anni. Un'impresa sostenuta nell'ambito di due diversi regimi di sostegno dovrebbe essere conteggiata due volte, una per ogni regime di sostegno (come definito nei principi generali). Resta inteso che questo indicatore comprende l'indicatore 6. Il numero riportato nell'ambito di questo indicatore dovrebbe sempre superare quello riportato nell'indicatore 6.
Disaggregazione	Deve essere disaggregato per dimensione dell'impresa.
Riferimenti	Definizioni di imprese e loro dimensione sui principi generali di questa guida.
Indicatore/i corrispondente/i dei Fondi strutturali	RCO01 Imprese supportate (di cui: micro, piccola, media, grande)

fonte: http://burc.regione.campania.it

MASAF - Affari Generali - Prot. Interno N.0413219 del 08/08/2023

RRFCI06 - Imprese supportate nello sviluppo o nell'adozione di prodotti, servizi e processi applicativi digitali

Codice indicatore	RRFCI06
Nome dell'indicatore	Imprese beneficiarie di un sostegno per sviluppare o adottare prodotti, servizi e processi applicativi digitali
Unità di misura	Imprese
Tipo di indicatore	Flusso
Baseline	0, reimpostato ad ogni tornata di trasmissione dati.
Pilastri RRF	Pilastro 2 Trasformazione digitale Pilastro 3 Crescita intelligente, sostenibile e inclusiva, compresi coesione economica, occupazione, produttività, competitività, ricerca, sviluppo e innovazione e un mercato interno ben funzionante con PMI forti
Definizione e concetto	Numero di imprese sostenute per lo sviluppo o l'adozione di servizi, prodotti e processi nuovi o notevolmente migliorati basati sulle tecnologie digitali, grazie al sostegno delle misure nell'ambito dello strumento. Ciò include tecnologie digitali avanzate come, a titolo esemplificativo, automazione, intelligenza artificiale, sicurezza informatica, blockchain, infrastrutture cloud ed edge e spazi dati, calcolo quantistico e ad alte prestazioni. Gli aggiornamenti significativi riguarderanno solo le nuove funzionalità.
Momento di misurazione	Le imprese sono conteggiate alla data in cui ricevono il sostegno delle misure PNRR (come definito nei principi generali).
Metodologia di calcolo	Un'impresa è conteggiata per regime di sostegno, anche se dura diversi anni. Un'impresa sostenuta nell'ambito di due diversi schemi di digitalizzazione dovrebbe essere conteggiata due volte, una per ogni schema di digitalizzazione (come definito nei principi generali). Resta inteso che questo indicatore è un sottoinsieme dell'indicatore 9, nel senso che il numero riportato nell'ambito di tale indicatore dovrebbe essere sempre inferiore al numero riportato nell'indicatore 9.
Disaggregazione	Deve essere disaggregato per: dimensione dell'impresa e separatamente: (i) per le imprese supportate nello sviluppo di tecnologie e soluzioni digitali e (ii) per le imprese supportate nell'adozione di soluzioni digitali per trasformare i propri servizi, prodotti o processi.
Riferimenti	Definizioni di imprese e loro dimensioni nei principi generali di questa guida.
Indicatore/i corrispondente/i dei Fondi strutturali	N / A

fonte: http://burc.regione.campania.it

MASAF - Affari Generali - Prot. Interno N.0413219 del 08/08/2023

Delibera della Giunta Regionale n. 454 del 26/07/2023

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

Oggetto dell'Atto:

FONDO EUROPEO PER GLI AFFARI MARITTIMI, LA PESCA E L'ACQUACOLTURA 2021-2027, APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO STRATEGICO DI PROGRAMMAZIONE REGIONALE DEL "FONDO EUROPEO PER GLI AFFARI MARITTIMI, LA PESCA E L'ACQUACOLTURA (FEAMPA)" E DESIGNAZIONE DEI REFERENTI REGIONALI DELLE AUTORITA' DI GESTIONE E DI CERTIFICAZIONE.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che:

a. con Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 sono state approvate le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti1, in particolare l'articolo 23, paragrafo 4;
a. con Regolamento (UE) 2021/1139 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 7 luglio 2021 è stato istituito il Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura per il periodo 2021-2027;
b. In data 12 aprile 2022 l'Italia ha presentato, mediante il sistema elettronico per lo scambio di dati della Commissione, il programma **"**Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura - Programma per l'Italia**"** ai fini del sostegno del Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura in Italia (di seguito, "il programma");
c. con decisione di esecuzione della Commissione C (2022) 4787 del 15 luglio 2022 è stato approvato l'Accordo di Partenariato per l'Italia 2021-2027 (CCI2021IT16FFPA001) redatto conformemente all'articolo 10, paragrafo 6, del Regolamento UE n. 1060/2021;
d. con decisione della Commissione C (2022) 8023 final del 03.11.2022 è stato approvato il Programma Operativo Nazionale FEAMPA 2021/2027 (di seguito PN FEAMPA);
e. con atto di repertorio prot. 7621 del 14/11/2022 della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome sono state ripartite le risorse finanziarie di parte regionale del Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura (FEAMPA 2021-2027) tra le Regioni e le Province autonome, ad esclusione della Regione Valle d'Aosta che non ha aderito al Fondo;
f. con DM prot. n. 0667224 del 30/12/2022 nell'ambito del Programma Nazionale FEAMPA ITALIA 2021-2027, sono state designate in qualità di Autorità di Gestione, la Direzione generale della pesca marittima e dell'acquacoltura del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste; in qualità di Autorità Contabile, l'Ufficio Aiuti nazionali e FEAD dell'Organismo Pagatore Nazionale - Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AGEA); in qualità di Autorità di Audit, l'Ufficio Controlli specifici dell'Organismo di Coordinamento - Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AGEA);
g. in data 19 aprile 2023 è stata acquisita l'intesa della Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province sullo schema di decreto ministeriale recante "Accordo Multiregionale tra l'Autorità di Gestione e gli Organismi Intermedi, per l'attuazione coordinata degli interventi cofinanziati dal Fondo Europeo per gli Affari Marittimi, la Pesca e l'Acquacoltura (FEAMPA) nell'ambito del Programma Nazionale FEAMPA 2021-2027"
h. con Decreto ministeriale n. 0233337 del 04 maggio 2023 è stato approvato l'Accordo Multiregionale tra l'Autorità di Gestione e gli Organismi Intermedi, per l'attuazione coordinata degli interventi cofinanziati dal Fondo Europeo per gli Affari Marittimi, la Pesca e l'Acquacoltura (FEAMPA) nell'ambito del Programma Nazionale FEAMPA 2021-2027;

RILEVATO che:

a. la Regione Campania è designata a svolgere il ruolo di Organismo Intermedio, referente dell'AdG del FEAMPA ai sensi dell'articolo 71, paragrafo 3 del Regolamento UE n. 1060/2021;
b. con DGR n. 45 del 31/01/2023, la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione del programma "Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura - Programma per l'Italia" per il periodo 2021-2027, approvato con decisione della Commissione Europea C (2022) 8023 final del 03.11.2022 e stabilito la definizione del Documento strategico di programmazione regionale per la pesca e l'acquacoltura 2021/2027 da parte dell'ufficio competente;

PRESO ATTO, sulla base dell'istruttoria dei competenti uffici regionali, che:

a. in attuazione della DGR n. 45 del 31/01/2023, i compenti uffici regionali hanno elaborato il Documento di indirizzo strategico e programmatico Regione Campania FEAMPA 2021-2027, che si propone l'obiettivo di delineare a livello strategico ed operativo le principali direttrici di sviluppo del settore della Pesca e dell'Acquacoltura regionale per il prossimo ciclo di programmazione;

b. in data 03/07/2023, il documento strategico regionale è stato condiviso con i membri del Tavolo azzurro regionale rappresentati dalle Organizzazioni di Categoria del settore maggiormente rappresentative a livello regionale e da altri enti/autorità competenti ratione materiae quali le autorità portuali e le capitanerie di porto;
c. si rende necessario approvare il documento strategico di programmazione regionale del "Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura (FEAMPA) per il periodo 2021-2027, con una dotazione finanziaria in quota UE di € 35.094.340,00;
d. occorre provvedere alla designazione del Referente regionale dell'Autorità di Gestione e del Referente regionale dell'Autorità di Certificazione del Programma Operativo FEAMP 2014-2020, in linea con quanto definito dal MASAF con DM prot. n. 0667224 del 30/12/2022;

RITENUTO di
a. dover approvare il Documento strategico di programmazione regionale del "Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura (FEAMPA)" per il periodo 2021-2027 con una dotazione finanziaria in quota UE di € 35.094.340,00, che allegato al presente provvedimento ne forma parte integrante e sostanziale;
b. dover designare quale Referente regionale dell'Autorità di Gestione per l'attuazione del Programma Operativo FEAMPA 2021-2027 il Dirigente *pro tempore* dell'Unità Operativa Dirigenziale 19 "Caccia, pesca e acquacoltura" della Direzione Generale 50.07 - Politiche Agricole, Alimentari e Forestali;
c. dover designare quale Referente regionale dell'Autorità di Certificazione del Programma Operativo FEAMPA 2021-2027 il Dirigente pro tempore dell'Unità Operativa dirigenziale 05 "Autorità di certificazione e tesoreria" della Direzione Generale 50.13 – Risorse finanziarie,
d. a dare mandato al Referente dell'Autorità di Gestione ai fini dell'adozione degli atti necessari alla gestione e attuazione del programma regionale;

PROPONE e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

Per le motivazioni di cui alla premessa, che qui si intendono integralmente riportate e confermate:
1. di approvare il Documento strategico di programmazione regionale del "Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura (FEAMPA)" per il periodo 2021-2027, con una dotazione finanziaria in quota UE di € 35.094.340,00, che allegato al presente provvedimento ne forma parte integrante e sostanziale;
2. di designare quale Referente regionale dell'Autorità di Gestione per l'attuazione del Programma Operativo FEAMPA 2021-2027 il Dirigente *pro tempore* dell'Unità Operativa Dirigenziale 19 "Caccia, pesca e acquacoltura" della Direzione Generale 50.07 - Politiche Agricole, Alimentari e Forestali;
3. di designare quale Referente regionale dell'Autorità di Certificazione del Programma Operativo FEAMPA 2021-2027 il Dirigente *pro tempore* dell'Unità Operativa dirigenziale 05 "Autorità di certificazione e tesoreria" della Direzione Generale 50.13 – Risorse finanziarie;
4. di dare mandato al Referente dell'Autorità di Gestione ai fini dell'adozione degli atti necessari alla gestione e attuazione del programma regionale;
5. di trasmettere il presente atto:
   - agli Assessori,
   - al Gabinetto del Presidente;
   - al Responsabile della Programmazione Unitaria;
   - al Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici;
   - alla Direzione Generale per le Politiche Agricole Alimentari e Forestali;
   - alla Direzione Generale Risorse Finanziarie;
   - al MASAF- Dipartimento delle Politiche Competitive del mondo rurale e della qualità Direzione Generale della competitività per lo sviluppo rurale;
   - al BURC per la pubblicazione;
   - all'Ufficio competente per la pubblicazione nella sezione trasparenza del sito istituzionale della Regione Campania.

FONDO EUROPEO PER GLI AFFARI MARITTIMI, LA PESCA E L'ACQUACOLTURA 2021-2027

DOCUMENTO REGIONALE DI INDIRIZZO STRATEGICO E PROGRAMMATICO REGIONE CAMPANIA

FEAMPA 2021-2027



Unione Europea

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA DELLA SOVRANITÀ ALIMENTARE E DELLE FORESTE

REGIONE CAMPANIA

FEAMPA
PO 2021-2027
Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

Unione Europea

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA
DELLA SOVRANITÀ ALIMENTARE
E DELLE FORESTE

REGIONE CAMPANIA

FEAMPA
PO 2021-2027
Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura

PROGRAMMA NAZIONALE FINANZIATO DAL FONDO EUROPEO PER GLI AFFARI MARITTIMI, LA PESCA E L'ACQUACOLTURA

Documento di indirizzo strategico e programmatico
Regione Campania

FEAMPA 2021-2027

fonte: http://burc.regione.campania.it

TABLE OF CONTENT

TABLE OF CONTENT

TABLE OF CONTENT

TABLE OF CONTENT

TABLE OF CONTENT

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. Strategia del Programma Regionale **9**

1.1 Le principali sfide regionali 10

Transizione verde 10

Transizione digitale 12

Resilienza 12

1.2 Gli obiettivi strategici selezionati e le priorità 14

OS 2: Un'Europa più sostenibile 14

OS 5: Un'Europa più vicina ai cittadini 18

1.3 Le lezioni apprese dal FEAMP 14-20 ed innovazione nella gestione del FEAMPA 19

2. Analisi SWOT **23**

2.1 Pesca 24

2.1.1. Piccola pesca costiera 24

2.1.2. Altri sistemi di pesca in mare 30

2.1.3. Pesca nelle acque interne 32

2.2. Acquacoltura 36

2.3 Trasformazione e commercializzazione 41

2.4 Sviluppo sostenibile delle comunità di pesca e acquacoltura nelle aree costiere insulari e interne 45

3. PRIORITÀ 1 - Promuovere la pesca sostenibile, il ripristino e la conservazione delle risorse biologiche acquatiche **51**

3.1 Obiettivo specifico 1.1: Rafforzare le attività di pesca sostenibili dal punto di vista economico, sociale ed ambientale 51

3.2 Obiettivo specifico 1.2: Aumentare l'efficienza energetica e ridurre le emissioni di CO_2 attraverso la sostituzione o l'ammodernamento dei motori dei pescherecci 64

3.3 Obiettivo specifico 1.6: Contribuire alla protezione e al ripristino della biodiversità acquatica e degli ecosistemi 66

3.4 Quadro finanziario della Priorità 1 72

fonte: http://burc.regione.campania.it

TABLE OF CONTENT

4. PRIORITÀ 2 - Promuovere attività di acquacoltura sostenibile e la trasformazione e commercializzazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura, contribuendo alla sicurezza alimentare dell'UE **75**

4.1 Obiettivo specifico 2.1: Promuovere le attività di acquacoltura sostenibile, in particolare rafforzando la competitività della produzione acquicola, garantendo nel contempo che le attività siano sostenibili nel lungo termine dal punto di vista ambientale 75

4.2 Obiettivo specifico 2.2: Promuovere la commercializzazione, la qualità e il valore aggiunto dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura, e la trasformazione di tali prodotti 87

4.3 Quadro Finanziario Priorità 2 94

5. PRIORITÀ 3 - Consentire la crescita di un'economia blu sostenibile nelle aree costiere, insulari e interne e promuovere lo sviluppo delle comunità di pesca e acquacoltura **97**

5.1 Obiettivo specifico 3.1: Contribuire a consentire un'economia blu sostenibile nelle aree costiere, insulari e interne e a promuovere lo sviluppo sostenibile delle comunità di pesca e acquacoltura 97

5.2 Quadro finanziario della Priorità 3 105

6. PROGETTI IN TRASCINAMENTO ART.118 REG (UE) 1060-2021; REG.(UE) 2039-2022, - C(2022) 8836 FINAL DEL 7.12.2022 **107**

fonte: http://burc.regione.campania.it

7. Iniziative integrate di sistema **109**

INTERVENTO CODICE 01-P-A 110

INTERVENTO CODICE 02-P 112

INTERVENTO CODICE 3-A 114

INTERVENTO CODICE 04-P-A 117

INTERVENTO CODICE 5-P-A 121

INTERVENTO CODICE 6-P-A 124

INTERVENTO CODICE 7-P-A 127

INTERVENTO CODICE 8-P-A 131

8. Assistenza tecnica **135**

8.1 Azioni di supporto e rafforzamento della capacità delle Autorità di Programma, degli Organismi intermedi e dei beneficiari pubblici di svolgere efficacemente il loro ruolo 135

8.2 Azioni di visibilità e comunicazione 136

Priorità per l'assistenza tecnica Articolo 36(4)

9. Piano finanziario regionale per priorità **139**

10. Autorità dell'organismo intermedio **141**

11. Comunicazione e visibilità **143**

fonte: http://burc.regione.campania.it



fonte: http://burc.regione.campania.it

1. STRATEGIA DEL PROGRAMMA REGIONALE

Il presente documento definisce le linee di indirizzo programmatico regionale per l'attuazione della strategia delineata nel Programma Nazionale del Fondo Europeo per gli Affari Marittimi, la Pesca e l'Acquacoltura 2021-2027 (FEAMPA).

Il FEAMPA 2021-2027 è finalizzato a dirigere in modo mirato i finanziamenti erogati dal bilancio dell'Unione Europea per sostenere la Politica Comune della Pesca (PCP), la politica marittima e gli impegni internazionali dell'UE, in particolare nel contesto dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile. L'attuazione regionale del FEAMPA è diretta a fornire risposte adeguate ai fabbisogni del settore ittico campano, sia nel rispetto dalla politica unionale e nazionale in materia di pesca e acquacoltura, sia nel quadro dei nuovi orientamenti e delle principali sfide dell'UE (transizione verde, transizione digitale e resilienza, competitività e sostenibilità ambientale, innovazione).

Il documento si propone l'obiettivo di delineare a livello strategico ed operativo le principali direttrici di sviluppo del settore della Pesca e dell'Acquacoltura regionale per il prossimo ciclo di programmazione. In particolare, in ragione dell'eterogeneità dei fabbisogni a livello territoriale e della consistenza delle risorse finanziarie, il documento definisce il quadro programmatico delle priorità e delle azioni finalizzate all'evoluzione del settore della Pesca e dell'Acquacoltura regionale entro il 2030, ed individua coerentemente con il Piano Nazionale 21-27, gli interventi necessari alla sua attuazione. L'approccio dell'Amministrazione Regionale nella gestione del FEAMPA mira a introdurre elementi di flessibilità nell'elaborazione dei progetti e di semplificazione procedurale, accogliendo soluzioni calibrate su specificità locali e sfide presenti in Regione Campania.

Facendo tesoro anche dell'esperienza maturata nell'attuazione del FEAMP 2014-2020, la Regione si propone di rafforzare il suo ruolo di guida, di stimolo innovativo e di motore di sviluppo e progresso per il settore ittico in un contesto imprenditoriale più consapevole delle proprie potenzialità e delle proprie criticità, in cui operatori e territori possano recuperare un ruolo di centralità. Proprio in ragione di ciò, tali linee di indirizzo strategico sono il risultato di un processo di condivisione e confronto con il partenariato economico, sociale ed istituzionale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

1.1 Le principali sfide regionali

La strategia della Regione Campania per la gestione delle risorse finanziarie FEAMPA 21-27 deve necessariamente tener conto delle indicazioni riportate nel Programma Nazionale "Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura- Programma per l'Italia" per il periodo 2021-2027, approvato con Decisione di esecuzione della Commissione C(2022) 8023 Final del 3 novembre 2022, nonché del mutato assetto socio economico dovuto in primis all'epidemia COVID-19 e, nel corso dell'ultimo anno, agli eventi bellici relativi al conflitto Russo-Ucraino. In particolare, le conseguenze del conflitto Russo-Ucraino stanno determinando forti criticità nel settore produttivo connesso alla pesca ed all'acquacoltura in Campania, con una importante e costante perdita di competitività delle aziende campane.

In quest'ottica occorre quindi individuare una strategia regionale che, a partire dalle indicazioni presenti nel PN-IT-FEAMPA 21-27, sia in grado di rispondere alla duplice necessità di assicurare prelievi e processi sostenibili a favore delle future generazioni e, al contempo, di salvaguardare la sostenibilità economica e sociale del settore. Per gli interventi di propria competenza l'Amministrazione Regionale seguirà il solco tracciato nel PN-IT-FEAMPA 21-27, individuando tre sfide fondamentali da affrontare per accompagnare l'evoluzione del settore entro il 2030: **transizione verde, transizione digitale e resilienza**. A queste si aggiungono trasversalmente l'intento e la necessità di favorire i processi di **innovazione**.

Transizione verde

Il PN FEAMPA contribuirà alla transizione verde, o meglio alla **transizione Blu**, favorendo un maggiore equilibrio tra opportunità e capacità di pesca. In tale contesto gli interventi da realizzare sono nella quasi totalità di competenza dell'AdG e, solo marginalmente, affidati alla gestione degli OO.II.. Tuttavia, l'Amministrazione Regionale, qualora siano presenti criteri selettivi che incidano sul tema della transizione verde, si adopererà per favorirne l'applicazione.

In coerenza con quanto riportato nel PN FEAMPA e, nonostante i miglioramenti registrati nel bacino Mediterraneo, l'Amministrazione parteciperà, per quanto di sua competenza, agli sforzi per la conservazione del patrimonio ittico, seguendo le indicazioni riportate nella Comunicazione della Commissione *Verso una pesca più sostenibile nell'UE: situazione attuale e orientamenti per il 2022* [1]:

- Investimenti volti a favorire la transizione verso mezzi di produzione più sostenibili;

[1] *COM (2021) 279 final.*

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Decarbonizzazione, in risposta all'attuale crisi energetica globale, contribuendo al 30% di riduzione di CO_2;
- Supporto al raggiungimento del target individuato nel Quadro Finanziario Pluriennale (QFP) 21-27 che vincola il 30% delle risorse UE agli obiettivi in materia di clima, destinando il 56,01% della dotazione finanziaria alle azioni a favore dei cambiamenti climatici e il 59,49% alle azioni per l'ambiente;
- Politiche sulla biodiversità, favorendo la gestione efficiente delle Aree Marine Protette, contribuendo al target della Strategia Europea per la Biodiversità di destinare almeno il 30% dello spazio marittimo ad aree marine protette;
- Supporto alle misure previste dai Quadri di Azioni Prioritari (PAF- PRIORITIZED ACTION FRAMEWORK) individuate e gestite dall'Amministrazione Regionale;
- Misure individuate dall'Amministrazione Regionale o altri enti gestori dei siti Natura 2000, finalizzate a conseguire gli obiettivi di conservazione di *habitat* e specie specifici definiti nell'ambito della Procedura di Infrazione 2015/2163;
- Sviluppo di produzioni di qualità per un sistema alimentare equo, sano e sostenibile, in coerenza con la Strategia *Farm to Fork*, con misure che coinvolgano l'intera filiera ittica, dalla produzione al consumo ed azioni per ridurre gli sprechi ed il riutilizzo degli scarti;
- Riconoscimento del ruolo dei pescatori nel recupero dei rifiuti in mare e nella diversificazione delle attività.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Transizione digitale

Il PN FEAMPA sosterrà la **digitalizzazione** prioritariamente su tre livelli:

- A favore delle imprese, incentivando la diffusione di tecnologia e competenze su ICT, ***blockchain***, etichettatura e *packaging* intelligente e favorendo la vendita telematica attraverso relazioni dirette basate su rete digitale, *social network* e *food delivery;*

- A sostegno dei processi di digitalizzazione delle Amministrazioni coinvolte nell'attuazione degli interventi del PN FEAMPA di competenza della Regione Campania;

- A sostegno dei potenziali beneficiari attraverso la gestione digitale delle informazioni e dei documenti di propria competenza.

Resilienza

Per rispondere alle conseguenze socioeconomiche generate dall'emergenza Covid-19 prima, e, dagli eventi legati al conflitto bellico Russo-Ucraino poi, è fondamentale prevedere azioni in grado di favorire la **resilienza** del settore al verificarsi di eventi imprevisti, quali i cambiamenti climatici e le situazioni emergenziali in generale. Per farlo è necessario innescare processi virtuosi che portino ad un cambio di passo nella gestione del settore ponendo l'attenzione su concetti quali **logica di filiera, l'efficienza, la competitività, la valorizzazione delle produzioni e l'evoluzione del mestiere di pescatore in quello di imprenditore ittico**. Si deve superare la logica di emergenza e favorire l'apertura a prospettive future, un *new normal* innescato dall'accelerazione di tendenze prodotta dalla pandemia.

La strategia regionale, in coerenza con quanto previsto nel PN FEAMPA, promuoverà:

- Finanziamenti in competitività e resilienza delle imprese, funzionali allo sviluppo di competenze, all'adozione di processi produttivi più innovativi, sicuri e sostenibili;

- Un pacchetto integrato di azioni a favore dei giovani (18-40 anni) sia in forma singola che collettiva, con misure per l'avviamento di impresa, il ricambio generazionale, la diversificazione, unite ad investimenti per l'ammodernamento della flotta;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Compensazioni alle imprese colpite da eventi ambientali, climatici e di salute pubblica per assicurare un supporto economico agli addetti che hanno subito una sospensione dell'attività di pesca;

- Completamento degli investimenti, già avviati nel ciclo di programmazione 2014-2020 nel sistema portuale peschereccio e nei servizi connessi;

- Valorizzazione delle produzioni locali, accrescendo la fiducia dei consumatori nei confronti del prodotto ittico.

La strategia regionale, in aggiunta al supporto che fornirà per il raggiungimento degli obiettivi previsti nell'ambito PN FEAMPA, promuoverà in maniera trasversale l'**innovazione** che accompagnerà i processi produttivi e i sistemi di *governance* del settore sia in chiave tecnologica, sia in chiave di cambiamento, anche generazionale, ponendo le basi per ripensare pratiche, abitudini e stili di vita. In tale contesto si promuoveranno:

- La trasformazione economica innovativa e la competitività delle attività di pesca e acquacoltura attraverso investimenti in innovazione e per il miglioramento della qualità dei processi produttivi;

- Le iniziative formative, di partenariato e cooperazione tra operatori del settore ed esperti scientifici;

- I progetti di ricerca e pilota per favorire il trasferimento tecnologico e la sperimentazione di nuovi modelli di sviluppo;

L'Amministrazione Regionale, sulla base delle esperienze maturate durante il ciclo di programmazione 2014-2020 con le operazioni "REMARE", "FIRM", Accordo tra PA nell'ambito dell'iniziativa "Un Piano di Gestione dei piccoli pelagici in Regione Campania" etc., intende procedere alla realizzazione di una serie di iniziative integrate e di sistema, con l'obiettivo di innovare l'iter tecnico-amministrativo e partenariale, nonché di massimizzare l'impatto delle risorse finanziarie provenienti dal PN FEAMPA su determinati problematiche o territori.

fonte: http://burc.regione.campania.it

1.2 Gli obiettivi strategici selezionati e le priorità

La strategia regionale si articola su tre delle quattro priorità previste dal Reg. FEAMPA[2] che si inquadrano nell'ambito dei più generali Obiettivi Strategici dei Fondi previsti dal CPR[3]. Le tre priorità (Priorità 1, 2 e 3) su cui l'Amministrazione Regionale intende dare supporto sono correlate nello specifico:

1. All'Obiettivo Strategico 2: *Un'Europa più verde e a basse emissioni di carbonio;*
2. All'Obiettivo Strategico 5: *Un'Europa più vicina ai cittadini: sviluppo sostenibile e integrato delle aree urbane, rurali e costiere mediante iniziative locali.*

OS 2: Un'Europa più sostenibile

Priorità 1. Promuovere la pesca sostenibile, il ripristino e la conservazione delle risorse biologiche acquatiche.

La pandemia Covid-19 prima e la crisi economica generata dalle conseguenze del conflitto in Ucraina poi, hanno evidenziato le criticità endemiche strutturali ed economiche di questo fragile settore, poco resiliente e fortemente dipendente dall'andamento dei costi del carburante. In particolare, il settore che presenta maggiori criticità in questo senso è quello della piccola pesca costiera. L'intervento del FEAMPA nell'ambito della Priorità 1 sarà dunque concentrato su investimenti finalizzati a promuovere la competitività e la sostenibilità di tale settore, mediante 4 linee di intervento:

a. Supporto alla piccola pesca costiera per:
   - Migliorare salute e sicurezza del personale a bordo dei pescherecci, ristrutturare la flotta, favorire l'efficienza energetica, fornire valore aggiunto alle produzioni, promuovere il ricambio generazionale, la diversificazione e lo sviluppo di nuove e competenti figure professionali, nonché rendere le attività di pesca più sostenibili;

b. Supporto al settore della pesca, oltre il segmento della piccola pesca costiera, con investimenti finalizzati a:
   - Migliorare la sostenibilità socio-economica, sostenendo iniziative di: ristrutturazione del settore con investimenti a bordo finalizzati a migliorare salute, sicurezza, condizioni di lavoro, efficienza energetica, valorizzazione delle produzioni e della qualità del prodotto sbarcato, tracciabilità e *marketing* delle

[2] *Art. 4 del Reg. (UE) 2021/1139.*

[3] *Reg. (UE) 2021/1060 (Art. 4).*

fonte: http://burc.regione.campania.it

produzioni, sostegno alla diversificazione delle attività di impresa, investimenti nei porti pescherecci per l'attuazione dell'obbligo di sbarco;

- Favorire l'attuale modello di sfruttamento degli stock verso quello legato al MSY (*Maximum Sustained Yeld*- Massimo rendimento sostenibile), con incentivi per la sostituzione degli attrezzi da pesca con altri più selettivi, con particolare riferimento a quelli trainati; in tale contesto si procederà anche a continuare, secondo una metodologia collaborativa con l'AdG, la sperimentazione di piani di gestione su base regionale;

c. Promozione della decarbonizzazione con operazioni di efficientamento energetico quali: sostituzione o ammodernamento dei motori dei pescherecci, incentivando l'uso di energie rinnovabili;

d. Tutela e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi marini e costieri, attraverso azioni indirizzate:

- Al recupero dei rifiuti marini derivanti dalla pesca e da attività antropiche, sviluppando procedure di recupero e smaltimento durature nel tempo e realizzando adeguate strutture di stoccaggio, sviluppo di modelli e filiere di gestione per lo smaltimento e/o il riutilizzo, in accordo con il Piano d'azione per l'economia circolare della UE[4];

- A promuovere il buono stato ambientale dell'ecosistema marino[5], l'attuazione di misure di protezione spaziale[6], la gestione, il ripristino e la sorveglianza di zone Natura 2000, la protezione di alcune specie[7], favorendo l'incremento della superficie marina protetta coerentemente alle misure del Programma Italiano sulla Strategia Marina;

- A supportare le azioni di tutela degli ambienti acquatici nelle aree Natura 2000 previste dai PAF (PRIORITIZED ACTION FRAMEWORK) e l'implementazione di un sistema di monitoraggio dei territori protetti in termini di contabilità ambientale.

[4] *https://eur-lex.europa.eu/legal-content/EN/TXT/?qid=1583933814386&uri=COM:2020:98:FIN*

[5] *Art.1, par. 1, Direttiva 2008/56/CE.*

[6] *Istituite a norma dell'art.13, par.4, Direttiva 2008/56/CE.*

[7] *Di cui alle Direttive 92/43/CEE e 2009/147/CE.*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Priorità 2. Promuovere attività di acquacoltura sostenibile e la trasformazione e commercializzazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura, contribuendo alla sicurezza alimentare dell'UE.

Il documento strategico regionale non può prescindere da quanto indicato nel PN che, a sua volta, inquadra le proprie azioni in conformità dei Macrobiettivi e delle linee strategiche del Piano Strategico Nazionale pluriennale per l'acquacoltura (PSNA), in coerenza con il *Green Deal*, la strategia *Farm to Fork*, gli Orientamenti strategici per l'acquacoltura dell'UE e l'Analisi dei Bacini Marini Regionali[8]. Ciò premesso, l'Amministrazione Regionale intende supportare:

a. La pianificazione e la gestione degli spazi marini e di acque interne su base regionale promuovendo, coerentemente con la pianificazione dello spazio marittimo, l'integrazione dell'acquacoltura sostenibile in aree di pregio ambientale;

b. L'ecosostenibilità delle attività di acquacoltura (anche per quanto riguarda le imbarcazioni a supporto) e di trasformazione e commercializzazione, sostenendo la decarbonizzazione mediante investimenti di riduzione dei consumi energetici ed aumento dell'efficienza energetica, sviluppo di produzione e uso sicuro delle alghe. Saranno incentivati interventi finalizzati alla tracciabilità dei prodotti, alla certificazione e allo sviluppo di marchi, alla conversione verso metodi di produzione sostenibile (Certificazione Acquacoltura Sostenibile SQN) e rivolti alla gestione del territorio, con particolare riguardo ad investimenti in favore della molluschicoltura, quale prestatore di servizi di regolazione e controllo dell'ambiente, e della vallicoltura, fino ad oggi penalizzata dall'eccesso di politiche conservazionistiche;

c. La qualità delle operazioni a bordo e delle condizioni di lavoro degli operatori, facilitando l'attrattività professionale verso acquacoltura, commercializzazione e trasformazione;

d. Il rafforzamento delle *performance* aziendali attraverso la promozione di capitale umano e consulenze, informatizzazione e digitalizzazione delle attività, diversificazione e valore aggiunto delle produzioni, compreso lo sviluppo di nuove fonti di produzione sostenibile (es: settore alghe);

e. La stabilità, qualità e diversità dei processi di immissione sul mercato dei prodotti ittici, tenendo conto del ruolo della GDO e dei Mercati Ittici di rilievo nazionale e regionale, dei modelli organizzativi su base locale e della rete di commercializzazione dei dettaglianti. Saranno inoltre favoriti investimenti

[8] *SWD (2020) 206 final.*

fonte: http://burc.regione.campania.it

volti alla trasformazione dei prodotti di scarto della pesca e dell'acquacoltura, compresi le catture non destinabili al consumo umano e gli scarti di lavorazione, promuovendo piani di gestione dei rifiuti ittici;

f. Lo sviluppo delle attività delle OP regionali esistenti e di nuova costituzione, ma anche di altre forme di aggregazione aziendale tra gli operatori della filiera, allo scopo di valorizzare i prodotti provenienti da sbarchi o acquacoltura locali e, su piccola scala, a quelli provenienti dai settori della molluschicoltura e della piccola pesca costiera;

g. Le misure compensative per perturbazioni conseguenti a fenomeni naturali a forte variabilità o fattori antropici, nonché regimi di assicurazione degli stock d'acquacoltura;

h. Le attività formative per gli operatori, anche in partenariato con il mondo scientifico, promuovendo studi e ricerche in complementarità e sinergia con l'innovazione, lo sviluppo di soluzioni, prodotti e approcci gestionali innovativi lungo tutta la filiera, in linea con le priorità del PSNA;

i. La sensibilizzazione e la comunicazione sui prodotti della pesca e dell'acquacoltura sostenibili (eventi e campagne di informazione).

fonte: http://burc.regione.campania.it

OS 5: Un'Europa più vicina ai cittadini

Priorità 3. Consentire la crescita di un'economia blu sostenibile nelle aree costiere, insulari e interne e promuovere lo sviluppo delle comunità di pesca e acquacoltura

Per contrastare spopolamento e marginalizzazione economica delle aree dipendenti da pesca e acquacoltura, il documento strategico rafforzerà lo sviluppo locale di tipo partecipativo (CLLD) a favore dei *Fisheries Local Action Group* (GAL), finanziando strategie costruite dal basso volte a promuovere la crescita nelle aree costiere, basate su un'economia blu sostenibile, valorizzando le risorse umane, sociali, culturali e ambientali ed integrando i settori pesca e acquacoltura con quelli della *Blue Economy.* Si intende finanziare almeno una strategia per ogni territorio regionale.

Tenendo conto delle lezioni apprese, le principali innovazioni consisteranno nel:

- Ridurre il numero dei FLAG da n. 6, concentrando le risorse su strategie che abbiano un maggiore impatto territoriale;
- Prevedere una dotazione finanziaria minima di € 3.000.000, per un budget adeguato rispetto alle attività da svolgere;
- Favorire un più efficace coinvolgimento degli *stakeholder* nella costruzione di strategie in linea con i reali fabbisogni territoriali;
- Favorire la gestione comune dei servizi di assistenza tecnica dei FLAG;
- Prevedere maggiori competenze a gestione diretta dei FLAG;
- Supportare i FLAG regionali con una struttura ad hoc designata.

Le strategie saranno mono-fondo, ma si potranno prevedere strategie territoriali integrate finanziate da diversi Fondi che insistono sulle stesse aree territoriali.

fonte: http://burc.regione.campania.it

1.3 Le lezioni apprese dal FEAMP 14-20 ed innovazione nella gestione del FEAMPA

Negli ultimi anni, l'azione della Regione Campania in tema di utilizzo dei fondi è stata incentrata ad una programmazione unitaria di tutte le risorse a disposizione, in grado di definire e attuare una strategia complessiva che riconoscesse le sfide ed obiettivi comuni da perseguire per lo sviluppo dell'intera regione. Anche la gestione dell'emergenza Covid-19 ha evidenziato una capacità di gestione unitaria ed efficace di un evento tanto imprevedibile quanto drammatico. Di fatto la regione Campania ha dimostrato capacità di intervento e azione mobilitando in tempi record risorse per oltre 1 Miliardo di euro per rispondere all'emergenza.

L'approccio alla gestione del FEAMPA deve necessariamente tener conto di quanto già attuato in ambito regionale in termini di semplificazione e rinnovamento degli strumenti normativi e programmatori, puntando ad una semplificazione amministrativa che permetta di confermare e, se possibile, superare i risultati ottenuti con il PO FEAMP 2014/2020, riducendo lo sforzo amministrativo e offrendo ai cittadini una pubblica amministrazione sempre più rapida ed efficiente. Affinché questo sia possibile è necessario prevedere innovazioni procedurali e di *governance* in grado di rendere più efficiente ed efficace la gestione del Fondo.

La sfida principale è l'esigenza di migliorare il coordinamento tra l'Amministrazione Regionale e gli uffici regionali decentrati preposti a svolgere parti del modello attuativo FEAMPA, nonché i FLAG chiamati a gestire maggiori competenze nell'ambito della priorità 3.

Le azioni da mettere in campo per consentire un efficiente coordinamento tra le parti preposte alla gestione del fondo e, al contempo, ottimizzare le procedure amministrative, devono mirare a:

- L'istituzione di una **cabina di regia permanente tra l'Amministrazione Regionale, gli uffici periferici, i FLAG e l'AT**, da convocare con cadenza regolare, per assicurare un confronto costante e lo scambio di informazioni sui principali temi relativi all'attuazione, un maggior coordinamento tra tutti i soggetti responsabili dell'implementazione degli interventi FEAMPA e l'armonizzazione delle procedure sul territorio regionale;

- L'**organizzazione di un'attività formativa specialistica** per il personale pubblico coinvolto nell'attuazione;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- La **semplificazione** e **anticipazione** della programmazione attuativa e degli atti propedeutici all'attuazione, avviandone immediatamente la stesura;

- In linea con l'art. 49.2 del CPR, la **calendarizzazione delle scadenze degli avvisi**, prevedendo più finestre bimestrali per la presentazione delle istanze che permettano ai potenziali beneficiari di progettare meglio i progetti di sviluppo ed agli uffici di pianificare i carichi di lavoro;

- La **semplificazione** e lo **snellimento** delle procedure di selezione dei progetti anche attraverso l'utilizzo di un portale per la presentazione delle domande di finanziamento, che permetta al contempo sia di facilitare il processo di istruttoria e valutazione, che di semplificare la compilazione da parte dei beneficiari;

- La **pianificazione delle risorse professionali a disposizione degli uffici,** programmando un'adeguata formazione sia ai nuovi assunti, che alle risorse senior;

- L'attivazione di una **assistenza tecnica**, sperimentando anche forme di tutoraggio e affiancamento;

- La **digitalizzazione e dematerializzazione dei processi** in coerenza con il Piano nazionale previsto dal PNRR, rafforzando anche gli aspetti legati all'aggiornamento e all'interoperabilità dei sistemi informativi;

- La **creazione di un data base**, di semplice condivisione e consultazione, a supporto del monitoraggio fisico e finanziario delle operazioni cofinanziate, che dialoghi efficacemente con il sistema che l'AdG realizzerà in sostituzione del SIPA;

- La conferma del **Tavolo Azzurro** ed azioni di *capacity building* rivolte ai suoi componenti;

- La realizzazione di **iniziative integrate e di sistema**, di cui al capitolo 7, per la risoluzione di alcune problematiche specifiche, ovvero per l'implementazione di iniziative finalizzate a qualificare la programmazione regionale;

- La **separazione delle responsabilità** relative alla chiusura del PN 14-20 ed all'avvio del PN 21-27, sia per il personale pubblico che per l'AT.

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'Amministrazione, inoltre, sulla base delle indicazioni dell'AdG, farà ricorso all'uso di tutti i costi semplificati definiti dall'AdG.

Si favoriranno i processi di integrazione delle risorse **FEAMPA** con altre provenienti da altri strumenti. In riferimento al **FESR**, gli ambiti principali di integrazione saranno: quelli riferiti a S3 e ai progetti di ricerca nell'ambito della *Blue Economy,* interventi su aree Natura 2000 e PAF (PRIORITIZED ACTION FRAMEWORK), investimenti nel monitoraggio e gestione della biodiversità degli ecosistemi terrestri/rurali/costieri ed investimenti infrastrutturali nelle aree portuali. Con il **FSE+** saranno ricercate azioni sinergiche nella formazione professionale e nell'istruzione secondaria e terziaria, al fine di favorire lo sviluppo e il miglioramento delle *blue skills.*

In linea con quanto definito nell'AdP, si assicureranno adeguate forme di complementarità tra tutti i Fondi (incluso il **FEASR**) per gli interventi riferiti alle strategie territoriali integrate nell'ambito dell'Obiettivo Strategico 5, mediante: lo sviluppo delle aree rurali e costiere, il rafforzamento delle relazioni urbano e rurale, il riconoscimento dei servizi ecosistemici, l'accessibilità ai servizi e il miglioramento infrastrutturale. La direttrice di complementarità tra FEASR e FEAMPA potrà riguardare il supporto alle filiere alimentari e *non food*, le misure per il turismo sostenibile e *slow*, lo sviluppo di sinergie tra CLLD e SNAI, coniugando sostenibilità ambientale, economica e qualità delle produzioni con un miglioramento dei redditi.

Tra i programmi a gestione diretta, maggiori sinergie saranno realizzate con il Programma **LIFE**[9] - promuovendo la capitalizzazione dei risultati innovativi di progetti strategici integrati su ambiente/clima, tutela della natura, rafforzamento delle capacità divulgative e di sensibilizzazione per la transizione energetica.

Infine, sarà favorita la complementarità con i **Programmi Interreg,** sia con i progetti a supporto delle **strategie macroregionali** e di **bacino marittimo**, sia mediante specifiche azioni di cooperazione interregionale.

[9] *Regolamento (UE) 2021/783.*

fonte: http://burc.regione.campania.it



fonte: http://burc.regione.campania.it

2. ANALISI SWOT

L'Analisi SWOT rappresenta un punto di partenza necessario quando si vuole delineare un piano programmatico di attività finalizzato a guidare processi decisionali. Una robusta analisi SWOT deve evitare un'eccessiva semplificazione della realtà da analizzare sia riguardo alle variabili interne sia riguardo all'analisi dell'ambiente esterno e basarsi, pertanto, non tanto su valutazioni soggettive delle quattro componenti in esame, quanto piuttosto su dati oggettivi a sostegno delle proprie idee ed ipotesi.

Per questo motivo nella redazione della SWOT, per ciascuno dei settori coinvolti nella strategia regionale nell'ambito del FEAMPA 2021-2027, si è proceduto ad un'analisi dello stato del contesto di riferimento anche in relazione ai risultati raggiunti nel corso della precedente programmazione, nonché al confronto diretto con esperti tecnici su:

- Fattori interni al settore: elementi da valorizzare (punti di forza) e limiti da analizzare (punti di debolezza);
- Fattori esterni al settore: possibilità da cogliere (opportunità) e rischi da affrontare (minacce).

I settori specifici per cui è stata svolta l'analisi SWOT sono:

- Pesca (piccola pesca costiera, altre tipologie di pesca in mare e pesca in acque interne);
- Acquacoltura;
- Trasformazione e commercializzazione;
- Sviluppo sostenibile delle comunità di pesca e acquacoltura nelle aree costiere insulari e interne.

Per i fattori interni di ciascun settore, al fine di riassumere e semplificare la lettura dell'analisi SWOT, i concetti esposti sono stati assimilati a macrocategorie e ne è stata effettuata una trasformazione in variabili quantitative e misurabili mediante opportune tecniche di ***scaling***.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il risultato è stato rappresentato mediante grafici *radar-plot* riportati al termine di ciascuna sezione di settore. Le macrocategorie identificate per rappresentare la complessità dei concetti esposti sono indicate in ciascun grafico ai vertici del *radar-plot*. Quest'ultimi coincidono con i valori massimi dello *score* attribuito alla categoria su una scala compresa tra 0 (centro del radar) e 10 (vertice del radar). La quantificazione è stata basata su associazioni e differenziali tra i concetti esposti. La lettura delle informazioni si ricava dall'estensione, dalla forma e dal confronto delle aree per entrambe le condizioni rappresentate (punti di forza e punti di debolezza).

2.1 Pesca

La pesca in Campania ha una connotazione tipicamente artigianale con circa l'85% delle imbarcazioni che operano nell'immediato sotto costa e solo in rari casi al di fuori delle 6 miglia. La restante parte della flotta peschereccia è caratterizzata da battelli a strascico, dalla circuizione e draghe idrauliche. Per tale motivo si ritenuto necessario dedicare nella sezione "Pesca" della SWOT una valutazione di dettaglio al comparto della piccola pesca costiera.

2.1.1 Piccola pesca costiera

Per il settore l'analisi evidenzia la necessità di affrontare le potenzialità e le criticità del comparto mediante un approccio di tipo olistico, integrato ed ecosistemico che tenga in considerazione anche un rafforzamento delle interazioni con le componenti istituzionali, così come la creazione di condizioni per lo sviluppo di forti rapporti partenariali, di cooperazione e co-gestione.

Punti di forza

I principali elementi di forza da consolidare e/o potenziare per aumentare il valore intrinseco del comparto della piccola pesca costiera campana possono essere identificati in:

- Sistema socio-economico e produttivo ad alta resilienza con ampie potenzialità per adattare le proprie strategie operative ad una molteplicità di contesti e condizioni. Il settore è caratterizzato da una forte multi-specificità delle risorse bersaglio e dalla diversificazione spazio-temporale nell'utilizzo degli attrezzi da pesca (polivalenza). Gestito da un'organizzazione a carattere familiare con imprese a piccola scala, può garantire una maggiore capacità di reazione e

fonte: http://burc.regione.campania.it

flessibilità verso fattori economici negativi. Inoltre, il settore della piccola pesca costiera presenta possibilità di sinergie tra l'attività propria di pesca ed altre attività complementari utili a rafforzare la diversificazione delle fonti di profitto;

- Consistenza elevata della flotta con un numero di pescherecci pari a circa l'80% del totale della flotta regionale. A tale flotta afferisce il maggior numero di occupati del settore a fronte di un basso impatto sugli stock ittici rispetto ad altre attività di pesca;

- Presenza di un'ampia varietà di specie ittiche di pregio per elevata qualità e freschezza in grado di soddisfare le diverse preferenze del consumatore. Il valore generato dai prodotti della piccola pesca costiera supera percentualmente i tassi del rispettivo volume di sbarcato proprio in ragione del più alto valore commerciale delle proprie specie bersaglio;

- Presenza della flotta artigianale in aree costiere sottoposte a tutela. Queste, rappresentate dall'esteso sistema di zone Natura 2000 (ZTB, SIC, ZPS) ed aree marine protette (AMP), sono ampiamente diffuse su gran parte del territorio regionale;

- Presenza diffusa di porti pescherecci, punti di sbarco ed approdi in prossimità dei quali si svolge solitamente la vendita del pescato fresco che viene generalmente distribuito a consumatori e ristoranti in un'area di pochi chilometri dal luogo di sbarco;

- Presenza diffusa sul territorio di centri di ricerca, università ed istituti con competenze in biologia, ecologia marina, idrografia, oceanografia, economia ittica, acquacoltura e veterinaria. Tale multidisciplinarietà, sia in tema di ricerca base, che di ricerca applicata, rappresenta un importante fattore di innesco per partenariati e collaborazioni fondamentali per sostenere cooperazioni di valore in tema di innovazione, monitoraggio, valutazione e autoregolamentazione delle attività di pesca;

- Ricchezza culturale ed antropologica legata alle attività pescherecce e marinare e consapevolezza da parte degli operatori della necessità di dover adottare comportamenti rispettosi delle risorse e dell'ambiente. Questo elemento rappresenta una tappa fondamentale per favorire l'inclusione dei pescatori nella progettazione, pianificazione ed attuazione di misure di gestione delle risorse alieutiche mediante forme di co-gestione volte a produrre effetti positivi sugli stock ed a minimizzare gli impatti sull'ecosistema.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Punti di debolezza

I maggiori fattori limitanti per il comparto della piccola pesca costiera della regione Campania si identificano nella mancanza di idonee condizioni strutturali, normative e, talvolta, amministrative, responsabili di un ritardo del settore nello sviluppo e nell'attuazione di strumenti adeguati ad affrontare le problematiche legate alla sua *governance*, sia in tema di sostenibilità economica e benessere sociale, sia riguardo alle potenzialità del settore ed al suo contributo alla società civile (es: servizi ambientali, turismo sostenibile).

Alcuni tra tali fattori possono essere identificati in:

- Sottoutilizzazione della flotta e forte tendenza al solo auto-mantenimento della attività di impresa. Tale condizione è correlata anche ad una riduzione del numero di imbarcazioni, della stazza e della potenza, oltre che ad una diminuzione di intensità delle attività con evidente contrazione degli sbarchi, riduzione del valore aggiunto del prodotto, degli utili e della redditività;

- Persistenza di una certa obsolescenza delle imbarcazioni. I pescherecci della piccola pesca costiera sono fortemente condizionati nella loro operatività dalle condizioni meteomarine. Ciò delinea una debolezza strutturale e determina la necessità di consistenti investimenti ed interventi di manutenzione con conseguente incremento dei costi di gestione e criticità in termini di sicurezza dei lavoratori;

- Forte dipendenza delle prestazioni economiche dell'attività dai costi di gestione (es: prezzo di carburanti e materiali), dalle condizioni ambientali (es: variabilità dei rendimenti di cattura e delle quantità del prodotto sbarcato legata alle condizioni meteorologiche e marine) dalla conflittualità con altri sistemi di pesca (sistemi più competitivi, pesca illegale e/o abusiva) o nell'uso del territorio (antropizzazione, attività da diporto e/o turistico ricreative);

- Assenza di aggregazioni aziendali, reti e consorzi di indirizzo tra le imprese della piccola pesca artigianale. L'individualismo degli operatori, la mancanza di coordinamento e di una reale cultura di impresa, così come di programmi di rafforzamento delle capacità imprenditoriali e di sostegno atti a consentire ai pescatori della piccola pesca costiera di svolgere un ruolo attivo nella gestione delle risorse, riduce l'efficienza gestionale del comparto e ne limita la partecipazione attiva ai processi decisionali nel quadro delle politiche locali e nazionali, ritagliando al settore un ruolo marginale nella gestione degli stock ittici e rallentando la realizzazione di azioni di sistema;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Mancato inserimento degli operatori nelle dinamiche mercatali per assenza di sistemi organizzati di vendita, strategie di marketing, supporto alla commercializzazione diretta, sia in forma singola che aggregata;

- Scarsa organizzazione delle infrastrutture portuali (commerciali e di servizio) spesso non sufficientemente adeguate alle esigenze del comparto. Quest'ultimo necessita, infatti, di interventi sia per il miglioramento delle proprie condizioni di sbarco (e quindi della qualità delle produzioni e delle condizioni di lavoro, salute e sicurezza degli operatori), sia per il raggiungimento di adeguati standard operativi necessari al rispetto dell'ambiente (gestione dello sbarco di catture indesiderate e del rifiuto marino).

Opportunità

Le possibilità offerte dal contesto in cui opera il comparto produttivo della piccola pesca costiera vanno individuate soprattutto in quei fattori esterni in grado di fornire una spinta alla pesca su piccola scala mediante interventi funzionali al settore, ma al tempo stesso attrattivi e realizzabili.

Tra i principali fattori è possibile individuare:

- Interesse da parte del consumatore agli aspetti dei prodotti alimentari legati alla salute, ed ai benefici derivanti dal consumo di pesce di pregio e a chilometro zero. Ciò offre buone opportunità ai pescatori artigianali purché si operi per favorire ulteriormente la tracciabilità, la certificazione (standard di pesca sostenibile) e la valorizzazione e promozione delle produzioni tipiche, la diffusione della cosiddetta "filiera corta" e della vendita diretta, educando anche la domanda a modelli di consumo diversificati;

- Soluzioni innovative di prodotto (es: incremento del valore aggiunto) di processo (es: tecnologia, logistica) e gestionali (es: diversificazione dell'attività di impresa, prassi commerciali) possono rappresentare un volano per i processi di cambiamento e crescita necessari alla piccola pesca costiera, con reali ricadute dei risultati ottenuti ed un trasferimento degli stessi alle aziende operanti nel settore. Per rappresentare una concreta opportunità la spinta verso l'implementazione di elementi innovativi nel settore della pesca su piccola scala va sostenuta in maniera integrata e dunque anche rispetto al contesto lavorativo (retributivo, previdenziale) del pescatore ed alla sua funzione sociale nella gestione delle attività;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Formazione ed aggiornamento professionale, acquisizione di nuove competenze necessarie sia allo sviluppo della propria attività che all'implementazione di altre attività ad essa più o meno strettamente complementari. Il momento formativo può rappresentare sia un'occasione per consentire al pescatore di acquisire gli strumenti necessari per migliorare le condizioni che limitano il suo *status* lavorativo, sia un elemento attrattivo per le nuove generazioni (es. scambio di saperi, mantenimento delle conoscenze tradizionali, scambio di *best practice*, miglioramento delle conoscenze tecniche, ecologiche e tecnologiche per la pesca, creazione di scuole di pesca);

- Rapporto sinergico tra esercizio della piccola pesca costiera, gestione delle risorse ed attività turistico-ricreative. La co-gestione o la gestione concertata e partecipativa in aree di pregio ambientale (Natura 2000, AMP) rappresenta una grande opportunità per favorire lo sviluppo di processi partecipativi con i pescatori artigianali. Il pescatore artigianale, pur continuando a svolgere la propria attività nel rispetto della conservazione delle risorse ittiche da cui dipende, può assumere un ruolo attivo e centrale quale fornitore di servizi ambientali, turistici e culturali per la propria collettività, delineandosi come figura professionale con nuova dignità e maggiore attrattività anche per le nuove generazioni;

- Approccio ecosistemico della ricerca scientifica per una conoscenza integrata dei problemi delle zone costiere e della pesca volto a valutare non solo l'impatto delle attività di cattura, ma anche quello complessivo delle alterazioni ambientali. La necessità di migliorare la raccolta di dati, studi ed indagini sulla pesca artigianale, per una visione condivisa dello stato delle risorse e delle problematiche della pesca e l'adozione di un approccio comune allo sviluppo sostenibile della pesca artigianale, può assicurare una maggiore considerazione del settore della pesca nell'ambito dei programmi di ricerca e nel riconoscimento del suo giusto ruolo nella gestione degli stock ittici, soprattutto rispetto alle reali interazioni con il capitale naturale su cui agisce;

- S inergie positive esistenti e potenziali con altre attività marittime nell'ambito della crescita blu. La pesca, in quanto attività marittima tradizionale, non è strettamente integrata nella strategia Blue Growth (BG), ma quest'ultima può innescare, in termini di crescita economica, occupazione e innovazione, interazioni positive tra pesca su piccola scala e turismo costiero, biotecnologia blu (sviluppo sostenibile di nuovi prodotti di derivazione marina ed integrazione di nuove catene di valore marino come biomassa marina da alghe, microalghe, residui e rifiuti dell'acquacoltura di molluschi), aree protette.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Minacce

Nonostante la significativa consistenza ed il ruolo svolto dal segmento della piccola pesca costiera, il settore non è riuscito ad affrontare alcuni rischi che ne minacciano storicamente la sostenibilità economico-sociale rendendolo un comparto produttivo fortemente vulnerabile.

Le principali minacce vanno identificate con:

- Calo degli stock ittici. Gli sforzi fatti per ridurre la capacità di pesca, per quanto abbiano interessato anche la piccola pesca costiera, non hanno comportato miglioramenti significativi per questo settore ed i tanti benefici ottenuti dalla politica generale di conservazione attuata dall'UE non sono riconducibili a risultati altrettanto positivi, in termini di produttività e crescita economica, anche per il settore della pesca su piccola scala;

- Mancanza di una concreta politica di sostegno specifica e di un trattamento su misura per questo settore. Una parte delle sfide specifiche cui deve far fronte la piccola pesca costiera derivano anche dalla difficoltà di riuscire ad adattare le politiche della PCP alle proprie realtà territoriali, produttive e commerciali;

- Continuo decremento del numero e del tonnellaggio delle imbarcazioni, nonché dei giorni di pesca da imputare prevalentemente alla debolezza economica e finanziarie delle imprese. A ciò si aggiunge, conseguentemente, un decremento del numero di occupati nell'attività di pesca, con un crescente abbandono dell'attività di pesca, a causa dello scarso interesse dei giovani verso un settore con bassi margini di profitto, ed una perdita delle tradizioni locali;

- Concorrenza sempre maggiore delle importazioni a basso costo e difficoltà ad entrare su nuovi mercati o promuovere nuovi loghi in un mercato. Anche gli effetti potenzialmente conseguenti ai cambiamenti nelle abitudini alimentari soprattutto nelle nuove generazioni (*fast food* e cibo da asporto) se non affrontati possono rappresentare una minaccia;

- Concorrenza con altre tipologie di pesca (pesca su grande scala, pesca illegale e/o non regolamentata (IUUF), pesca ricreativa), con gli usi non sempre sostenibili di altre attività nelle aree costiere e competizione per lo spazio marittimo;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Degrado ecologico degli ecosistemi marini, inquinamento e potenziali effetti dei cambiamenti climatici (che necessitano di un attento monitoraggio) sulle rotte delle specie migratrici e sulle catture durante la pesca.

2.1.2. Altri sistemi di pesca in mare

Per gli altri sistemi di pesca in mare che caratterizzano la flotta peschereccia campana, si riporta una analisi di contesto generale, seppur in considerazione delle specificità proprie dei diversi sistemi di pesca operativi sul territorio regionale.

Punti di forza

- Sistemi generalmente caratterizzati da elevata efficienza di pesca e da buoni rendimenti delle catture;
- Risorse target rapidamente rinnovabili (es: sistema circuizione) e/o con elevato pregio commerciale per il mix di specie bersaglio (es: sistema strascico);
- Presenza di consorzi e OP per la co-gestione delle risorse (es: sistema a circuizione, draghe idrauliche);
- Attività di ricerca di più di un ventennio e di interesse crescente sui temi dell'impatto della pesca (sistema strascico, draghe).

Punti di debolezza

- Sistemi di pesca scarsamente selettivi (es: sistema strascico) o il cui pescato è composto prevalentemente da specie massive di basso valore unitario (es: sistema circuizione);
- Sistemi di pesca con ridotta sostenibilità e le cui attività possono generare alterazioni e perturbazioni delle condizioni ambientali e degli habitat su cui incidono;
- Eccesso di vincoli. Oltre quelli spaziali e temporali (aree di pesca, periodi), mirati genericamente alla conservazione o specificamente alla salvaguardia degli stock, insistono anche vincoli che rendono le attività non compatibili con livelli adeguati di redditività e di occupazione (es: vincoli legati all'uso militare, alle infrastrutture- cavi e condotte, alla navigazione);

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Mancanza di concreti interventi a favore di forme di gestione e di un adeguamento dei piani di gestione tirrenici anche su scala locale. Va sottolineato che, proprio in tal senso, è in corso in Campania la sperimentazione di un Piano di Gestione regionale per la pesca dei piccoli pelagici, che prevede una gestione dello stock condivisa con gli operatori e l'implementazione di misure tecniche sperimentali (quote, periodi, numero di bordate etc);

- Consumi molto più elevati della capacità produttiva del settore ed incremento negli ultimi anni del costo del gasolio che coinvolge tutti gli operatori del settore, ma più particolarmente le attività di pesca con attrezzi trainati;

- Mancanza di adeguato rafforzamento delle infrastrutture dei punti di approdo, di opportuni investimenti sulle strutture a sostegno del settore e sull'efficacia dei servizi ad esse connessi, anche per garantire l'osservanza dell'obbligo di sbarco e per migliorare le operazioni di raccolta dei rifiuti nei porti.

Opportunità

- Miglioramento di processo e di prodotto anche mediante avanzamento tecnologico: selettività degli attrezzi, adeguamenti strutturali ed efficientamento energetico delle prestazioni della flotta, trattamento e processamento del pescato a bordo, come la tracciabilità per l'aumento della qualità del prodotto e del valore aggiunto dello stesso, valorizzazione di specie secondarie;

- Possibilità di riconoscere anche ad altri sistemi di pesca (pesca con attrezzi trainati) un ruolo nella partecipazione ai servizi ecosistemici mediante attività gestione delle risorse, limitazione dello scarto e recupero dei rifiuti. La recente approvazione della Legge "Salvamare" potrà consentire di superare eventuali difficoltà attuative per gli ormai noti limiti normativi (es: catalogazione del rifiuto sbarcato, definizione del soggetto cui spetta l'onere dello smaltimento dei rifiuti) ed operativi (es: inadeguatezza degli approdi rispetto ad uno stoccaggio corretto dei rifiuti);

- Possibilità di puntare, oltre che su filiere di risorse destinate al consumo umano, anche su modelli organizzativi di gestione e filiere del rifiuto, finalizzate, ad esempio, alla mangimistica ed alla cosmetica, con conseguente innesco di processi di valorizzazione dello scarto vantaggiosi anche per i pescatori. Anche in questo caso occorrerà superare gli attuali limiti logistici ed economici, che rendono antieconomica, per le industrie, la raccolta capillare degli scarti e dei sotto-taglia minima;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Possibilità di sperimentare un approccio programmatorio e gestionale delle risorse sull'intera catena produttiva, supportando l'intera filiera ittica sia dei grandi pelagici (tonno rosso e pesce spada) che dei piccoli pelagici (alici e sardine).

Minacce

- Calo della risorsa e depauperamento dei banchi naturali;
- Abbandono dell'attività di pesca e dismissione degli attrezzi più impattanti;
- Degrado ambientale ed inquinamento (chimico e microbiologico);
- Crescente spinta alla riduzione dello sforzo di pesca e dell'estensione delle aree in cui la pesca è consentita.

2.1.3. Pesca nelle acque interne

L'attività di pesca professionale nelle acque interne della regione Campania non trova riscontro in storiche tradizioni e radici culturali. Malgrado ciò, il contesto territoriale e le relative caratteristiche ambientali richiedono attenzione in termini di tutela e valorizzazione degli usi della risorsa ittica dulciacquicola, in particolare se finalizzati ad attività produttive.

Punti di forza

- Significativa quantità di aree di interesse paesaggistico, culturale ed ambientale;
- Significativa diversità della morfologia del territorio e del paesaggio vegetale e presenza di habitat naturali e seminaturali ad elevata biodiversità;
- Significativa concentrazione di aree sottoposte a protezione ambientale (parchi, riserve, aree Natura 2000, aree vincolate paesaggisticamente);
- Presenza di un centro ittiogenico regionale per il recupero e la valorizzazione del patrimonio ittico autoctono della regione, il ripopolamento, la tutela dell'ambiente e l'attività di formazione e divulgazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Punti di debolezza

- Presenza di aree degradate e riduzione/cambiamento degli areali di distribuzione;
- Scarsa gestione attiva del territorio e/o manutenzione ordinaria adeguata;
- Scarsa presenza sul territorio di operatori del settore professionale;
- Presenza di fenomeni di erosione o dissesto idrogeologico;
- Mancanza di una pianificazione ittiofaunistica (Carta Ittica regionale e Piano Ittico Regionale per la tutela e l'incremento del patrimonio ittico).

Opportunità

- Valorizzazione e conservazione di aree naturali mediante diverse tipologie di soggetti gestori;
- Promozione della multifunzionalità di impresa e di sinergie positive con altre attività (es: aziende agricole) e settori (turismo, didattica);
- Maggiore consapevolezza delle potenzialità dei territori e degli ambienti interessati da parte della società civile.

Minacce

- Riduzione e/o rischio di sopravvivenza per alcune specie ittiche;
- Conflittualità tra salvaguardia/ricostruzione della naturalità ambientale ed insediamenti produttivi;
- Interazione/competizione con altre tipologie di pesca (pesca ricreativa) e con gli usi di altre attività;
- Mancanza di un consolidato assetto normativo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Rappresentazione grafica per i fattori SWOT interni al settore “Pesca”

Piccola pesca costiera

Per la “piccola pesca costiera” si riconosce una dislocazione eterogenea soprattutto per gli elementi di criticità, con consistenti distorsioni per alcune specifiche categorie (fattori strutturali, condizioni socioeconomiche, filiera), mentre per i punti di forza si riconoscono valori medio-elevati e quindi elementi più o meno valorizzanti (e/o da migliorare) per quasi tutte le categorie. Il settore richiede investimenti/interventi specifici da inserire in un contesto intrinsecamente di valore.

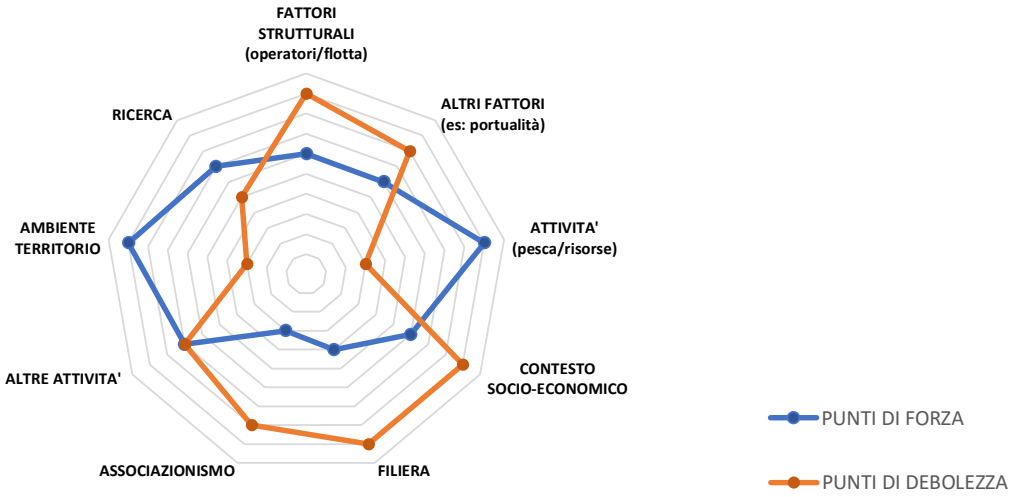
Altri sistemi di pesca di mare

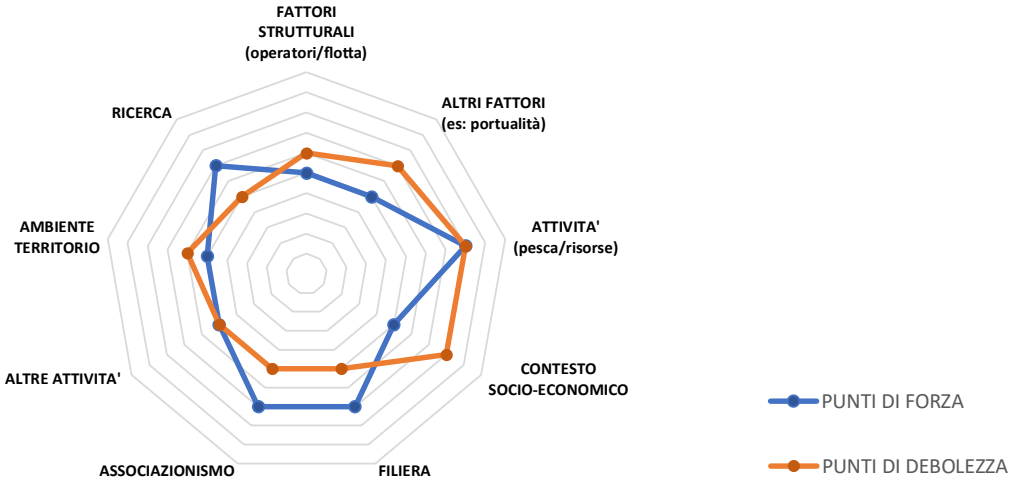
Nel caso degli “altri sistemi di pesca” in mare, l’estensione (ampia) e la forma (poco distorta) delle aree evidenzia invece, che i punti di forza bilanciano complessivamente i fattori limitanti, a dimostrazione che si tratta di attività produttive con minori fragilità seppur necessitanti di interventi.

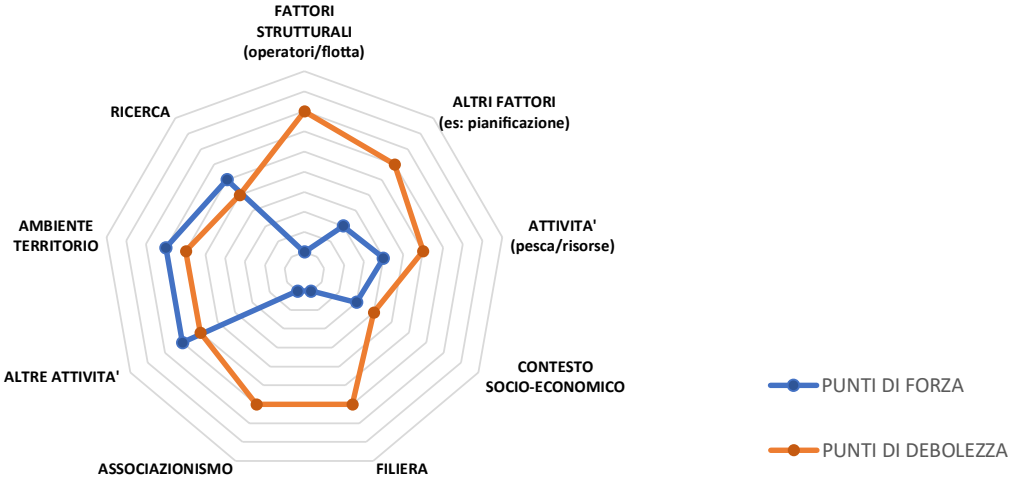
Pesca in acque interne

Per la “pesca in acque interne” il grafico riassume chiaramente che si tratta di un settore in cui gli elementi di debolezza hanno una preminenza per la quasi totalità delle categorie considerate e che gli unici elementi di valore si identificano al momento più con fattori intrinseci al contesto regionale (ambiente, territorio, attività complementari) che interni al settore produttivo. Il settore si trova in una fase embrionale più che di “prima generazione” imprenditoriale e necessiterebbe di forti input di sviluppo.

fonte: http://burc.regione.campania.it







fonte: http://burc.regione.campania.it

2.2 Acquacoltura

La Regione Campania, per caratteristiche territoriali ed ambientali, è naturalmente vocata all'allevamento dei prodotti ittici. L'acquacoltura campana è una realtà produttiva ad elevato potenziale cui si aggiunge una cultura storica ancora oggi radicata per forme di acquacoltura considerate sostenibili ed in grado di fornire servizi ambientali. Ciò nonostante, come settore produttivo rappresenta ancora una sfida ed ha ampio margine di miglioramento. Le condizioni strutturali ed organizzative dell'intero comparto, la dimensione imprenditoriale e la sua trasformazione in un settore economico pienamente sostenibile, nonché trainante per altri settori tradizionali della *Blue Economy,* costituiscono i principali ambiti sui quali è necessario investire per favorirne crescita e competitività.

Punti di forza

- Bassi profili di rischio ambientale ed impatti mitigabili del principale comparto di settore (molluschicoltura) grazie al ruolo svolto nei servizi ecosistemici (sequestro di carbonio, biomitigazione di nutrienti e/o fitoplancton, ricostituzione della biodiversità bentonica);
- Presenza di numerosi siti marini e continentali, comprese le lagune costiere con potenziali condizioni ambientali, trofiche e climatiche favorevoli per l'allevamento;
- Presenza di organizzazioni di produttori (OP) impegnate nella vendita, nella valorizzazione del prodotto e nel miglioramento delle tecniche di allevamento;
- Buoni standard qualitativi dei prodotti allevati;
- Crescita del mercato di prodotti ittici da allevamento e consolidamento della richiesta per alcune specie;
- Presenza diffusa sul territorio di centri di ricerca, università ed istituti con competenze in biologia, ecologia marina, idrografia, oceanografia, economia ittica, acquacoltura e veterinaria. Tale multidisciplinarietà, sia in tema di ricerca base che di ricerca applicata, rappresenta un importante fattore di innesco per partenariati e collaborazioni, fondamentali per sostenere cooperazioni di valore in tema di innovazione, monitoraggio, valutazione e autoregolamentazione delle attività di acquacoltura.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Punti di debolezza

- Limitate superfici destinate alla produzione ed assenza sia di una pianificazione degli spazi idonei all'acquacoltura (a mare ed in acque interne), sia di strumenti di monitoraggio e gestione per il mantenimento di tali aree;
- Complessità del quadro normativo e degli iter burocratici (sistemi autorizzativi e durata per concessioni per avvio e gestione di nuovi impianti e investimenti) e frammentazione dei compiti fra le Amministrazioni competenti a diversi livelli istituzionali (Stato, regione, province, comuni);
- Mancanza di uno strumento di supporto alle imprese e di coordinamento tra investitori/imprenditori e le amministrazioni ed autorità competenti;
- Scarsa presenza sul territorio di forme di allevamento ittico sia a mare che in acque dolci, bassa diversificazione del prodotto allevato e saturazione e/o sovrapposizione di mercato per alcune specie;
- Forte livello di aleatorietà per l'influenza sui processi produttivi delle condizioni climatiche ed ambientali che condizionano la produttività e la qualità del prodotto;
- Dipendenza dei costi di gestione degli impianti dall'andamento dei prezzi dei prodotti energetici e consistenti costi impliciti ed espliciti per il raggiungimento di produzioni sostenibili e certificazioni di produzioni a basso impatto;
- Mancanza di una vera integrazione di filiera tra allevamento e trasformazione;
- Mancanza di sufficiente pianificazione dei punti di sbarco e di adeguamento di quelli esistenti (punti di raccolta rifiuti, eventuali impianti di sanificazione) per i prodotti dell'acquacoltura;
- Conoscenze parziali e frammentarietà dei dati su: ruolo degli allevamenti ittici estensivi o semi-intensivi nelle aree di pregio ambientale, bilancio carbonico degli impianti e impronta carbonica delle produzioni, impatti dei cambiamenti climatici sul settore dell'acquacoltura;
- Mancanza di esperienze su prospettive di sviluppo per le produzioni dell'acquacoltura biologica, l'acquacoltura multitrofica e l'alghicoltura;
- Ridotto coordinamento fra i produttori nella definizione delle proposte progettuali e poca propensione alla cooperazione;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Ridotti contatti fra ricerca e settore produttivo e scarso coinvolgimento dei produttori nella progettazione e realizzazione di progetti di innovazione con conseguente difficoltà nella realizzazione, trasferimento ed applicabilità di nuove soluzioni;

- Ridotta offerta formativa specifica per il settore a fronte della richiesta e necessità di elevata specializzazione e professionalità.

Opportunità

- Crescita della domanda di prodotti di qualità ed in grado di assicurare sicurezza alimentare, tracciabilità e sostenibilità ambientale delle produzioni. Ciò può offrire la possibilità, agli operatori del settore, di favorire la valorizzazione delle proprie produzioni e delle tradizioni locali, nonché la promozione di un'acquacoltura sostenibile anche attraverso il sostegno a processi di certificazioni, marchi ed informazioni al consumatore;

- Sinergie positive esistenti e potenziali, con attività complementari a quelle di allevamento, con possibilità di sviluppo, soprattutto per le micro e piccole imprese, di piccoli modelli di *business* integrato e/o produzioni basate su principi di sostenibilità ambientale, sociale ed economica (ittiturismo ed agriturismo, pesca sportiva, prima piccola trasformazione, produzione di novellame, percorsi di ristorazione, fattorie didattiche);

- Maggiore consapevolezza dell'importanza della gestione delle acque interne (laghi, lagune costiere, tratti di fiume) e della promozione di sistemi ad elevata compatibilità o che possono offrire servizi ambientali quali l'acquacultura per la conservazione *ex-situ*, per l'allevamento di specie in via di estinzione (*endangered*) e da ripopolamento (non solo a fini sportivi) per la conservazione della biodiversità, la riqualificazione di *habitat* e il recupero faunistico. A tal proposito si ricorda la presenza di un centro ittiogenico regionale;

- Maggiore spinta verso lo sviluppo di soluzioni, tecnologie, prodotti e approcci gestionali innovativi per l'intera filiera (diversificazione delle specie anche non ittiche e dei processi produttivi, prestazioni energetiche di attrezzature ed impianti comprese le imbarcazioni a supporto, economia circolare e gestione sostenibile delle risorse e dei materiali di produzione (rifiuti plastici ed organici, scarti, acque) mangimistica a basso contenuto di materie prime di origine animale e ad alta efficienza, antibiotici e farmaci);

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Nuove possibili sinergie con i settori della commercializzazione e trasformazione, integrazione e coordinamento anche tra filiere diverse (es: settore della pesca). Il riconoscimento dell'importanza dell'azione collettiva e dell'aggregazione aziendale può rappresentare una nuova opportunità per lo sviluppo del settore acquacoltura e per la partecipazione rappresentativa di piccoli produttori, in particolare per quanto riguarda il settore della molluschicoltura;

- Discreto interesse per il settore da parte delle giovani generazioni e importante opportunità di occupazione. In tal senso è fondamentale favorire la promozione del capitale umano mediante l'aggiornamento delle competenze delle risorse impiegate nel comparto e di possibili titoli professionalizzanti;

- Maggiore consapevolezza della possibilità di avvio di iniziative di acquacoltura in aree protette, siti Natura 2000, SIC e ZPS, quando l'attività di allevamento non è in contrasto con gli obiettivi di protezione dell'area.

Minacce

- Difficile integrazione nella fascia costiera tra attività di acquacoltura ed attività turistico- ricreative;

- Alterazioni ambientali causate da inquinamento antropico, contaminazione (chimico, microbiologico, tossine algali, materiali plastici), cambiamenti climatici (eutrofizzazione, temperatura, ossigenazione, variabilità della portata dei corsi di acqua), impiego in acquacoltura di sostanze chimiche (mangimi, farmaci) e produzione di scarti (resti non impiegati del mangime, reflui degli animali allevati);

- Aumento della frequenza dei danni da condizioni ambientali, fenomeni meteo-climatici estremi (ed assenza di possibilità di compensazioni) e predatori (in particolare uccelli ittiofagi o altre specie ittiche);

- Competizione con i paesi comunitari ed extra-UE e scarsa concorrenza del prodotto locale;

- Scarsa diffusione dei sistemi di valorizzazione delle produzioni come i marchi di qualità e di certificazione per gli allevamenti sostenibili;

- Percezione ancora negativa da parte dei consumatori della qualità e sicurezza del prodotto da acquacoltura, ritenuto inferiore al pescato, e scarsa

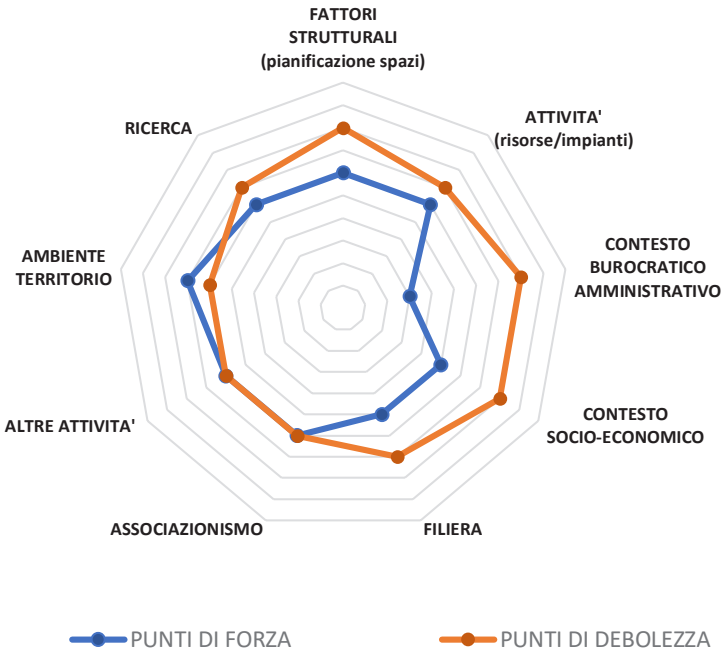
fonte: http://burc.regione.campania.it

accettabilità sociale nei confronti delle produzioni da allevamento (impatti/benefici);

- Mancanza di avvio di iniziative di acquacoltura in aree protette, siti Natura 2000, SIC e ZPS, anche quando l'attività non è in contrasto con gli obiettivi di protezione dell'area.

Rappresentazione grafica per i fattori SWOT interni al settore "Acquacoltura".

Il settore acquacoltura evidenzia limiti su aspetti gestionali, operativi ed economici, incidenti sul comparto con una rilevanza quasi sempre superiore agli elementi valorizzanti (l'area delle debolezze ingloba quasi completamente quella dei punti di forza). Ad eccezione dei limiti normativi, burocratici ed amministrativi, anche i punti di forza sono omogeneamente incidenti con un forte elemento trainante nella vocazione naturale del contesto territoriale ed ambientale. Di fatto il settore necessita di azioni di sistema e multilivello.



fonte: http://burc.regione.campania.it

2.3 Trasformazione e Commercializzazione

Il contesto regionale dei settori della commercializzazione e della trasformazione è caratterizzato da impianti che contemplano prevalentemente centri di depurazione/spedizione per molluschi e centri di cernita e selezione. Ridotta è invece la presenza sul territorio di stabilimenti per la trasformazione dei prodotti ittici. Nonostante alcuni segnali di crescita registrati negli ultimi anni, entrambi i settori hanno ancora enormi potenzialità di sviluppo.

Punti di forza

- Notevole patrimonio di produzioni locali tipiche e di pregio con elevato valore nutrizionale e con possibilità di espansione in nuovi mercati;
- Produzioni e antiche tradizioni di valenza storico-culturale;
- Maturazione imprenditoriale relativamente al riconoscimento ed alla tutela delle peculiarità delle produzioni regionali (pesce azzurro, tonno rosso, dei molluschi bivalvi);
- Presenza di produzioni da pesca ed acquacoltura a basso impatto ambientale;
- Presenza di organizzazioni di produttori (OP) impegnate nella vendita e nella valorizzazione del prodotto.

Punti di debolezza

- Attività di trasformazione poco connessa alle produzioni locali;
- Discontinuità di approvvigionamento della materia prima sia da attività di pesca che di acquacoltura;
- Forte concorrenza del prodotto pescato ed allevato con quello proveniente da altri paesi (comunitari ed extra-UE);
- Scarsa presenza di sistemi organizzati di vendita, soprattutto per la piccola pesca costiera, e ridotti siti mercatali, sia all'ingrosso che al dettaglio, dedicati alla filiera ittica;
- Ridotta efficacia delle azioni delle OP per scarsa propensione alla cooperazione degli operatori del settore, debolezza nella capacità di integrare la produzione primaria con altre fasi della filiera, difficoltà a raggiungere massa critica di prodotto;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Scarsa attività di trasformazione e valorizzazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura verso prodotti di alta gamma (surgelati, semilavorati, piatti pronti per il consumo, trasformazioni per migliorare l'accettabilità del prodotto, ecc.);

- Insufficienti iniziative per la valorizzazione delle produzioni e inefficienza nell'uso di marchi di qualità;

- Scarse azioni di marketing per rafforzare nel consumatore la consapevolezza di un prodotto di qualità, sicuro e sostenibile;

- Costi di gestione degli impianti fortemente dipendenti dall'andamento dei prezzi dei prodotti energetici;

- Assenza di sistemi di assorbimento dell'impatto di eventi di crisi sulle entrate aziendali e di stabilizzazione del reddito delle imprese.

Opportunità

- Capacità dei moderni circuiti commerciali di trainare produzioni artigianali e locali (molluschicoltura, piccola pesca costiera, produzioni di acque dolci);

- Miglioramento ed innovazione dei sistemi di tracciabilità ed evoluzione della domanda verso prodotti della pesca e dell'acquacoltura ad elevato valore aggiunto e di qualità certificata;

- Crescita generalizzata del mercato per i prodotti trasformati e progressivo ampliamento delle gamme di nuovi prodotti offerte dalle imprese ad un livello di servizio maggiore (pronti da cuocere o da mangiare, di facile preparazione e consumo), anche in relazione all'affermarsi di nuove modalità di consumo;

- Possibilità di promuovere i prodotti ittici nei settori del catering sociale e delle mense scolastiche;

- Possibilità di riconversione dei prodotti verso utilizzi diversi (compresi i sottoprodotti, le produzioni secondarie e gli scarti di produzione);

- Crescente consapevolezza da parte dei produttori di modelli di integrazione verticale delle attività di produzione, trasformazione e commercializzazione;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Esistenza di nuove tecnologie in grado di migliorare le prestazioni energetiche degli impianti, riducendo l'impatto sull'ambiente;
- Potenziamento dell'innovazione, dell'informatizzazione e della digitalizzazione;
- Disponibilità sempre maggiore di tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Minacce

- Concorrenza dei mercati esteri che offrono prodotti a prezzi inferiori rispetto al mercato interno;
- Instabilità dei prezzi di mercato;
- Difficoltà ad implementare sistemi di qualità in assenza di una formazione idonea del personale impegnato nelle diverse fasi di lavorazione e commercializzazione del prodotto;
- Difficoltà delle aziende artigianali a rispondere ai requisiti dei sistemi di certificazione della qualità;
- Scarso ricorso, in generale, ai sistemi di certificazione;
- Scarsi investimenti infrastrutturali a scapito anche delle norme di sicurezza alimentare;
- Percezione del prodotto di allevamento da parte dei consumatori come prodotto di seconda qualità rispetto al pescato.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Rappresentazione grafica per i fattori SWOT interni ai settori della "Commercializzazione e Trasformazione".

I punti di debolezza per entrambi i settori si presentano omogenei nella distribuzione dei valori (scarsa distorsione dell'area) ed all'incirca sempre medio-elevati. Anche in questo caso l'area dei punti di debolezza ingloba quasi completamente quella dei punti di forza che difettano soprattutto rispetto al contesto di filiera. La commercializzazione e la trasformazione necessitano di interventi integrati multilivello ed in grado di avviare processi collaterali di sviluppo anche in altri settori produttivi.



fonte: http://burc.regione.campania.it

2.4 Sviluppo sostenibile delle comunità di pesca e acquacoltura nelle aree costiere insulari e interne

In Campania, nel corso dell'ultima programmazione, lo sviluppo locale di tipo partecipativo (CLLD) è stato sostenuto da sei differenti Gruppi di Azione Locale, le cui strategie hanno tentato di valorizzare le attività delle comunità di pesca ed acquacoltura, capitalizzare e rafforzare le risorse ambientali, culturali, economico-sociali ed umane presenti sui territori a livello locale e cogliere le opportunità offerte dall'economia blu sostenibile. Le evidenti criticità funzionali incontrate dal sistema GAL regionale renderebbero auspicabile, per le strategie del PO FEAMPA 21-27, l'individuazione di nuovi assetti organizzativi e modelli attuativi migliorati.

Punti di forza

- Esperienza maturata nelle precedenti programmazioni, sviluppo e gestione delle strategie di sviluppo locale mediante azioni e iniziative incentrate sulla collaborazione tra i diversi attori locali e *stakeholder* (lezioni positive dell'approccio *bottom-up*) seppur con risultati differenti nei diversi territori interessati;

- Ruolo attivo dei gruppi di azione locale come incubatori di progettualità a supporto delle comunità di pesca ed acquacoltura;

- Buona presenza di valenze culturali e simboliche delle attività di pesca ed interazioni con le attività turistiche (pescaturismo, ittiturismo, musei del mare);

- Buona valenza ambientale e culturale dei sistemi di acquacoltura estensivi e semi-estensivi e potenziali interazioni con le attività turistiche;

- Presenza di un sistema organico di aree protette, "Rete Natura 2000", SIC, ZPS, di siti di interesse storico, culturale, archeologico e naturalistico;

- Incidenza di identità socioculturali e tradizioni popolari locali connesse ai prodotti ittici tipici e di qualità;

- Presenza di una rete nazionale dei Gruppi di Azione Locale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Punti di debolezza

- Elevato numero dei Gruppi di Azione Locale sul territorio regionale con conseguente frammentazione delle risorse economiche ed inadeguatezza delle dotazioni finanziarie per la creazione dei partenariati e per l'attuazione dei Piani di Azione;

- Difficoltà nel coinvolgimento degli *stakeholder* nell'individuazione di Strategie di Sviluppo Locale e ritardi nell'avvio delle iniziative per le tempistiche della fase propedeutica di predisposizione, selezione ed approvazione delle strategie;

- Modesta rispondenza delle strategie territoriali agli effettivi fabbisogni del territorio;

- Discreta "competizione/sovrapposizione" di azioni fra OO.II. e Gruppi di Azione Locale con conseguente scarso o nullo valore aggiunto degli interventi realizzati;

- Debolezza delle capacità amministrative e della struttura gestionale ed inadeguatezza della professionalizzazione del personale per la realizzazione delle strategie;

- Difficoltà nell'individuazione della figura giuridica idonea per la costituzione del Gruppi di Azione Locale e solidità della compagine societaria e partenariale;

- Difficoltà di accesso al credito e al sistema assicurativo e fideiussorio da parte dei Gruppi di Azione Locale;

- Complessità e criticità nei flussi amministrativi, procedurali ed attuativi fra AdG, OO.II. e Gruppi di Azione Locale e difficoltà nell'individuazione degli iter amministrativi più efficaci nei rapporti fra amministrazioni e Gruppi di Azione Locale;

- Modesta propensione degli operatori del settore ittico alla "innovazione sociale" (limitata "apertura mentale", ridotte dimensioni aziendali, senilizzazione), alla cooperazione e creazione di reti tra imprese ed istituzioni e carenza di relazioni consolidate di filiera nei vari comparti dell'economia locale;

- Carenza di iniziative di comunicazione coordinate ed integrate a livello territoriale;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Scarsa valorizzazione e manutenzione dei siti di interesse archeologico, storico e naturalistico.

Opportunità

- Maggiore consapevolezza della necessità di aggregare i diversi interessi del territorio, relativamente ai settori della pesca e dell'acquacoltura, pur non trascurando il coinvolgimento di altre filiere ad essi correlate e su cui le strategie di sviluppo locale possano intervenire;

- Maggiore consapevolezza dell'importanza di migliorare e rafforzare le capacità gestionali ed attuative dei GAL mediante un approccio sistemico di collaborazione istituzionale ed organizzativa. In quest'ottica si inquadrerebbe ad esempio una struttura gestionale unica a livello regionale con consolidate funzioni e competenze, in grado di svolgere un ruolo di supporto centrale alla Amministrazione. Tale struttura potrebbe rappresentare un nuovo strumento gestionale mediante il quale condividere procedure, processi decisionali, modelli organizzativi omogenei, *best practice* e costituire uno strumento facilitatore di collaborazione e dialogo tra OO.II. e GAL regionali ed un volano di sinergie tra OO.II. e territori;

- Maggiore consapevolezza della possibilità di promuovere l'integrazione tra i diversi Fondi e linee di finanziamento e di abbandonare la logica mono-fondo nell'implementazione e gestione della Strategia di Sviluppo Locale;

- Crescente interesse verso modelli di sviluppo economico e sociale ispirati ai principi della *Blue Economy* e riconoscimento del ruolo attivo del Gruppi di Azione Locale nell'integrazione fra i diversi settori della *Blue Economy* per lo sviluppo locale;

- Maggiore collaborazione tra Enti locali e maggiore coordinamento tra settore pesca ed altri settori (es: settore turistico) nella direzione di una strategia di Gestione Integrata della Fascia Costiera (ICZM);

- Tendenza allo sviluppo di nuovi canali di vendita basati sulla filiera corta, nuovi mercati e processi di consumo di prodotti di qualità certificata (DOP/IGP, biologico, marchi territoriali) a forte connotazione territoriale e a basso impatto ambientale;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Crescente attenzione della collettività agli aspetti legati alla gestione ottimale delle risorse naturali e alla salvaguardia del territorio anche come opportunità di sviluppo in chiave eco-compatibile;

- Maggiore sostegno alla creazione di centri di servizio per l'aggregazione e l'animazione delle popolazioni locali con crescente tendenza alla contaminazione fra attività legate alle tradizioni locali ed elementi ad elevato contenuto innovativo e di conoscenza;

- Tendenza all'incremento della diversificazione delle economie locali.

Minacce

- Propensione alla proliferazione di iniziative di "sviluppo" a livello locale spesso scollegate tra di loro, ridondanti e dimensionalmente inadeguate alle esigenze dei territori;

- Diversificazione, conflittualità e ritardi nella realizzazione di strategie e progetti determinati anche dalle difficoltà nella gestione dei rapporti amministrativi fra, OO.II. e GAL;

- Concorrenza fra i diversi settori della *Blue Economy* nell'uso degli spazi marini per lo svolgimento delle attività in particolare la pesca;

- Disaffezione, soprattutto dei giovani, per il proprio territorio, mancanza di identità culturale e di appartenenza territoriale con conseguente abbandono verso territori più appetibili in termini di possibilità di lavoro;

- Mancanza di adeguata formazione o aggiornamento/affiancamento e graduale riduzione della conoscenza del contesto territoriale e produttivo come base condivisa delle azioni di promozione e valorizzazione del settore ittico;

- Fase economica recessiva con costante crescita dei costi e conseguenze negative sui processi di creazione del valore aggiunto (no filiera corta e ricorso a forme di commercializzazione in filiera "lunga" attraverso commercianti e intermediari);

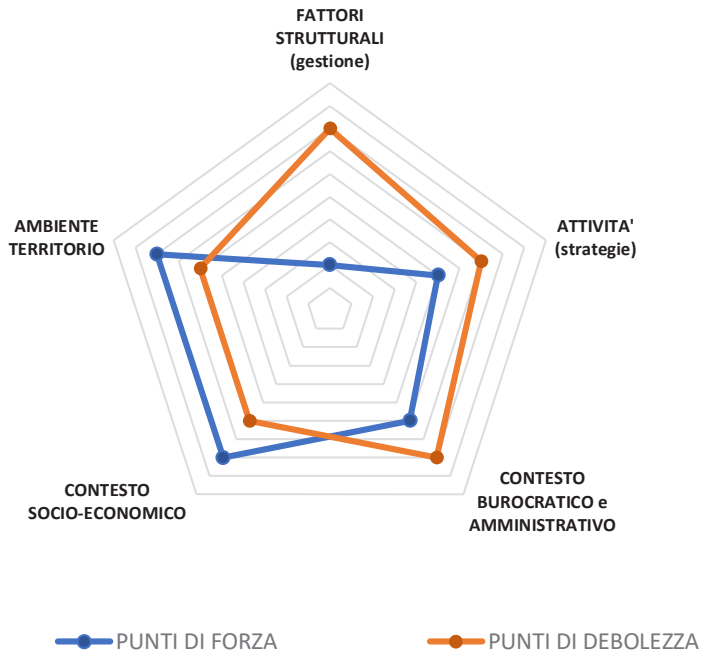
- Lenta crescita imprenditoriale, frutto di iniziative singole e non di sistema, con sporadiche azioni di sinergia intersettoriale (es. settore commercio, turismo, pesca e/o acquacoltura);

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Complessità dei rapporti istituzionali con e tra gli enti pubblici con conseguente divergenze di visioni e priorità.

Rappresentazione grafica per i fattori SWOT interni al contesto dello "Sviluppo Locale Sostenibile".

Lo sviluppo delle comunità locali afferenti al settore ittico può contare su punti di forza fondamentali per l'evoluzione sostenibile di un territorio (ambiente, contesto economico, sociale, culturale). La maggiore eccentricità dell'area delle debolezze evidenzia, però, la necessità di mitigare il peso dei limiti gestionali, organizzativi ed attuativi. Ciò richiederebbe il superamento di alcuni schemi operativi attraverso modelli innovativi più funzionali in grado di sfruttare le potenzialità offerte da una gestione dell'approccio *bottom-up* consapevole, integrata, condivisa, coordinata.



fonte: http://burc.regione.campania.it



fonte: http://burc.regione.campania.it

3.PRIORITÀ 1 - PROMUOVERE LA PESCA SOSTENIBILE, IL RIPRISTINO E LA CONSERVAZIONE DELLE RISORSE BIOLOGICHE ACQUATICHE

3.1. Obiettivo specifico 1.1: Rafforzare le attività di pesca sostenibili dal punto di vista economico, sociale ed ambientale

In coerenza con quanto riportato nel Programma Nazionale, l'Amministrazione Regionale punterà all'attuazione di azioni ed interventi finalizzati a sostenere lo sviluppo economico, sociale ed ambientale delle attività di pesca, un sistema alimentare equo, sano e rispettoso dell'ambiente (*Farm to Fork*), la promozione della trasformazione economica innovativa, il miglioramento dei processi produttivi e la ristrutturazione della flotta peschereccia campana, soprattutto della piccola pesca costiera (PPC).

In continuità con alcune iniziative già avviate, l'Amministrazione Regionale si concentrerà sulla transizione verde del settore, mediante un approccio ecosistemico alla gestione delle attività di pesca, coerentemente con le misure previste dalle raccomandazioni della *Commissione Generale per la Pesca nel Mediterraneo* (CGPM) per la conservazione e la gestione degli stocks e per l'attuazione di Agenda 2030.

Le azioni selezionate per il raggiungimento dell'obiettivo specifico 1.1, di particolare interesse per l'Amministrazione Regionale, sono:

fonte: http://burc.regione.campania.it

Azione 1. Azione volta ad incrementare la competitività delle imprese di PPC in mare e quelle delle acque interne e a migliorare le condizioni reddituali degli addetti

Si investirà in ristrutturazione di imprese e flotta, capitale umano, creazione di nuove figure professionali con investimenti per:

- Fornire più valore al prodotto, migliorare trasparenza, tracciabilità e *marketing* (es. prima lavorazione del pescato, vendita diretta e digitale, tracciabilità del prodotto con sistemi IT e codici a barre e *scanner*). Particolare attenzione sarà data alla possibilità di implementare modelli di commercializzazione diretta delle produzioni sia ricorrendo a sistemi di IT sia incentivando la realizzazione di strutture di stoccaggio e trattamento del prodotto a carattere collettivo;

- Diversificare l'attività di impresa nel settore turistico (es. trasporto nautico, ricettività, gastronomia, pescaturismo) e per servizi in aree marine protette (es. centri visite, musei, escursioni, aree ormeggio, educazione ambientale, servizi alla ricerca scientifica) nell'ambito dell'economia blu;

- Migliorare le competenze professionali; particolare attenzione sarà data al potenziamento delle competenze sia tecniche di gestione del naviglio, che di *management* dell'impresa di piccola pesca;

- Ristrutturare la flotta a favore della qualità delle produzioni, di migliori condizioni di salute e sicurezza a bordo e di stoccaggio del prodotto specificatamente all'obbligo di sbarco[10]; per pescherecci di lunghezza ft. compresa tra i 10 e i 12 m, prevalentemente dedite alla pesca di nasello con i sistemi GNS e LLS, il sostegno per adeguamento del peschereccio è condizionato all'adesione di misure tecniche dei relativi piani sui demersali area Westmed.

[10] Di cui all'art.15, Reg.1380/2013 e agli artt.49 bis e quater, Reg. (UE) 812/2015.

fonte: http://burc.regione.campania.it

COD	INTERVENTI	N	OPERAZIONI	N
2-1-1.1-1-2	Promuovere le condizioni favorevoli a settori della pesca, dell'acquacoltura e della trasformazione economicamente redditizi, competitivi e attraenti	2	Investimenti in apparecchiature di produzione a bordo	3
			Investimenti a bordo per migliorare la navigazione o il controllo dei motori	4
			Investimenti in attrezzature di sicurezza	54
			Investimenti per migliorare le condizioni di lavoro	55
			Altro (economico) - Valore aggiunto delle produzioni	66
			Altre operazioni di diversificazione delle attività che non coinvolgono la pesca, l'acquacoltura o l'innovazione	12
			Sviluppo dell'innovazione di marketing	18
			Investimenti per migliorare la tracciabilità	7
			Investimenti in IT- hardware	47
			Investimenti in IT- software	48
			Formazione per migliorare le competenze e sviluppare il capitale umano	14
			Servizi di consulenza	10

Intervento OS 1.1 - Azione 1

fonte: http://burc.regione.campania.it

Azione 2. Azione finalizzata ad una gestione sostenibile e condivisa delle attività di PPC e di quelle delle acque interne

L'Amministrazione Regionale, grazie alle esperienze già maturate nell'ambito delle azioni collettive (art. 37, lett. m del Fondo Europeo per la Pesca), e quella relativa alla sperimentazione di un Piano di Gestione dei Piccoli Pelagici in regione Campania attuato nell'ambito di un accordo di collaborazione tra Mipaaf, Università Parthenope e Comune di Cetara, e finanziato con risorse FEAMP (artt. 28, 29, 32, 39, 40, 42 e 68), procederà alla realizzazione di Piani di Gestione Locali (PLG), art. 20 Reg. UE 1380/2013, con misure tecniche complementari ed aggiuntive a misure di conservazione vigenti (es. Westmed GCPM) su risorse demersali e coerenti con gli artt. 7, 9 e 10 del Reg. UE 1380/2013.

Saranno previsti investimenti per:

- Acquisto, ammodernamento o sostituzione di attrezzature che migliorino la selettività degli attrezzi da pesca e che eliminino i rigetti, evitando o riducendo le catture indesiderate di stock commerciali, o che permettano lo sbarco di catture indesiderate (art.15 Reg. UE 1380/2013);

- Investimenti volti a ridurre al minimo gli impatti sugli ecosistemi acquatici e sui fondali marini, con dispositivi ed attrezzature che proteggano gli attrezzi e le catture di mammiferi e uccelli protetti da Dir. 92/43/CEE o Dir. 2009/147/CE;

- Realizzazione di n. 2 Piani di gestione Locali su determinate specie target quali il Polpo (*Octopus vulgaris*), la Seppia (*Sepia officinalis*) ed il Nasello (*Merluccius merluccius*);

La modifica e la sostituzione degli attrezzi sarà prevista solo nei casi in cui si dimostri l'effettivo miglioramento della selettività, anche attraverso fasi di *follow up* delle iniziative. Con il supporto degli Enti di Ricerca si sosterranno iniziative pilota su: scambio di informazioni tra pescatori e mondo della ricerca, sperimentazione di misure tecniche (aree di *nursery*, TAC) e diminuzione di scarti e rigetti. In quest'ultimo caso si sosterrà una fase di *follow up* dei progetti di successo innovativi. Si realizzeranno almeno 3 Piani Locali di Gestione (PLG) per specie e/o gruppi di attrezzi su base regionale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

COD	INTERVENTI	N	OPERAZIONI	N
2-1-1.1-2-1	Ridurre gli impatti negativi e/o contribuire agli impatti positivi sull'ambiente e contribuire ad un buono stato ecologico	1	Selettività degli attrezzi in relazione al pesce per ridurre le catture indesiderate	33
			Modifica dell'attrezzatura per ridurre al minimo gli impatti sull'habitat	34
			Selettività degli attrezzi in relazione alle specie a rischio di estinzione, minacciate e protette	35
			Progetti pilota	56
			Studi e ricerche	21
			Condivisione della conoscenza	22

Intervento OS 1.1 - Azione 2

fonte: http://burc.regione.campania.it

Azione 3. Investimenti a bordo e nei porti per incrementare la qualità delle produzioni e migliorare le condizioni di sbarco delle catture indesiderate, nonché di promuovere migliori condizioni di lavoro, salute e sicurezza degli operatori

Si mira a rendere il settore più competitivo, attraente e sostenibile sia economicamente che ambientalmente; si sosterranno investimenti per:

- Adeguare le infrastrutture dei porti pescherecci al fine di valorizzare il ciclo di produzione e la qualità del prodotto sbarcato e con investimenti in attrezzature che garantiscono la continuità della catena freddo e la salubrità dei prodotti; in tale contesto gli investimenti saranno concentrati ove esiste una flotta consistente. Inoltre, qualora ci siano le condizioni, si procederà alla realizzazione di un impianto pilota per fornire valore alle catture indesiderate (non destinate al consumo umano), es: farina e olio di pesce, cibo per animali domestici etc., senza creare un mercato redditizio di catture indesiderate; gli impianti tecnici saranno orientati all'uso di energie rinnovabili per ridurre l'impronta di carbonio; questi investimenti fanno seguito a quanto già realizzato dall'Amministrazione Regionale, nell'ambito della misura 1.43 FEAMP 14-20 con la realizzazione di servizi minimi essenziali, nei porti pescherecci della Campania;

- Migliorare le condizioni di operatività degli addetti nei porti e in sale di vendita all'asta esistenti, in termini di lavoro, salute e sicurezza. Si renderanno più incisive le misure tecniche per la riduzione dell'impronta di carbonio;

- Migliorare la qualità delle produzioni, delle condizioni di salute e di sicurezza e quelle di stoccaggio del prodotto specificatamente all'obbligo di sbarco[11] a bordo dei pescherecci, diversi dalla PPC; per le imbarcazioni di lunghezza ft. superiore a 12 mt, con il sistema LLS a nasello e con sistema PS e LA per la pesca delle alici e delle sardine, in fase di selezione delle operazioni, si darà priorità ai richiedenti che aderiscono in modo volontario a misure più restrittive per pesca dei piccoli pelagici nel Mar Mediterraneo; per le draghe meccanizzate, comprese le turbosoffianti (DRB e HMD), la selezione delle operazioni è favorita, ove il beneficiario aumenti i periodi di sospensione di attività di prelievo rispetto a quelli minimi previsti dal Piano di gestione nazionale di draghe idrauliche e rastrelli da natante[12].

[11] Art.15 del Reg.1380/13 e artt.49 bis e quater del Reg. (UE) 812/15.

[12] Decreto DG 9913 del 17/06/19.

fonte: http://burc.regione.campania.it

COD	INTERVENTI	N	OPERAZIONI	N
2-1-1.1-3-2	Promuovere le condizioni favorevoli a settori della pesca, dell'acquacoltura e della trasformazione economicamente redditizi, competitivi e attraenti	2	Investimenti in apparecchiature di produzione a bordo	3
			Investimenti a bordo per migliorare la navigazione o il controllo dei motori	4
			Investimenti in attrezzature di sicurezza	54
			Investimenti per migliorare le condizioni di lavoro	55
			Investimenti in infrastrutture fisiche nei porti di pesca esistenti	5
			Utilizzo di catture indesiderate	36

Intervento OS 1.1 - Azione 3

fonte: http://burc.regione.campania.it

Azione 4. Azioni finalizzate ad incrementare l'innovazione di processo e di prodotto nelle attività di pesca ed a promuovere la resilienza e le capacità imprenditoriali degli operatori del settore

L'azione mira a migliorare le performance aziendali di imprese diverse dalla PPC e a potenziare il sistema di tracciabilità delle barche da pesca, nonché a introdurre innovazioni di processo e prodotto con investimenti per:

- Fornire maggiore valore alle produzioni, migliorare la trasparenza e la tracciabilità, anche facendo ricorso a sistemi IT e a codici a barre e *scanner* e *marketing* di produzioni, ad es. prima lavorazione a bordo del pescato, commercializzazione B2B e transazioni elettroniche da bordo per mitigare i costi di intermediazione e ridurre la *supply chain;*

- Sviluppare o introdurre processi e tecniche nuovi o migliorati e progetti pilota;

- Favorire la diversificazione di attività d'impresa da realizzare nel settore turistico (es. trasporto nautico, ricettività, gastronomia, pescaturismo, ove possibile, e servizi alla ricerca);

- Migliorare le competenze in gestione sostenibile del prelievo e gestione delle imprese anche con tirocini a bordo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

COD	INTERVENTI	N	OPERAZIONI	N
2-1-1.1-4-2	Promuovere le condizioni favorevoli a settori della pesca, dell'acquacoltura e della trasformazione economicamente redditizi, competitivi e attraenti	2	Altro (economico)- Valore aggiunto delle produzioni	66
			Altre operazioni di diversificazione delle attività che non coinvolgono la pesca, l'acquacoltura o l'innovazione	12
			Investimenti in IT- hardware	47
			Investimenti in IT- software	48
			Investimenti per migliorare la tracciabilità	7
			Formazione per migliorare le competenze e sviluppare il capitale umano	14
			Studi e ricerche	21
			Servizi di consulenza	10
			Sviluppo dell'innovazione di marketing	18
			Sviluppo dell'innovazione di processo	19
			Sviluppo dell'innovazione di prodotto	20

Intervento OS 1.1 - Azione 4

fonte: http://burc.regione.campania.it

Azione 5. Azioni di mitigazione dell'impatto ambientale delle attività di pesca

Si prevedono investimenti che migliorano la selettività degli attrezzi da pesca (soprattutto trainati e palangari) con riferimento a taglia e specie; eliminano i rigetti evitando o riducendo catture indesiderate di stock commerciali o che riguardano catture indesiderate da sbarcare; riducono gli impatti sugli ecosistemi acquatici; limitano l'attrito su attrezzi da pesca trainati e mobili per la decarbonizzazione (es. nuove reti e modelli di attrezzi che riducono la resistenza aerodinamica e migliorano efficienza delle catture); diminuiscono le catture indesiderate con dispositivi e attrezzature che proteggono gli attrezzi e catture di mammiferi e uccelli protetti da Dir. 92/43/CEE o Dir. 2009/147/CE. Gli interventi saranno ammessi solo qualora si dimostri una maggiore selettività, anche con iniziative pilota già realizzate, a condizione che ciò non pregiudichi la selettività degli attrezzi adottando ogni appropriata misura per evitare lesioni fisiche ai predatori.

L'Amministrazione Regionale, sulla base delle esperienze già maturate (REMARE, FIRM, Accordo sui Piccoli Pelagici, Forza Pesca etc.), in merito al trasferimento di conoscenze tra esperti scientifici e pescatori, intende continuare a supportare tali processi; analogamente intende procedere alla realizzazione di progetti pilota su: sostenibilità dell'attività di pesca, efficienza energetica e decarbonizzazione, anche puntando su misure di regolamentazione, strumenti normativi e gestionali, miglioramento delle strategie di pesca come ottimizzazione della rotta, controllo e monitoraggio del carburante a bordo, soluzioni di *slow steaming*, iniziative collettive per sviluppo di piani di gestione complementari e aggiuntivi alle misure tecniche vigenti per la cattura di risorse demersali e a quelle previste dal Piano di gestione nazionale di draghe idrauliche e rastrelli da natante; per questi ultimi si sosterranno anche azioni di ripristino dei banchi naturali di molluschi bivalvi. In tale contesto l'Amministrazione Regionale intende supportare l'azione per l'implementazione e il monitoraggio di un piano di gestione dei piccoli pelagici in corso di svolgimento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

COD	INTERVENTI	N	OPERAZIONI	N
2-1-1.1-5-1	Ridurre gli impatti negativi e/o contribuire agli impatti positivi sull'ambiente e contribuire ad un buono stato ecologico	1	Selettività degli attrezzi in relazione al pesce per ridurre le catture indesiderate	33
			Modifica dell'attrezzatura per ridurre al minimo gli impatti sull'habitat	34
			Selettività degli attrezzi in relazione alle specie a rischio di estinzione, minacciate e protette	35
			Condivisione della conoscenza	22
			Progetti pilota	56
			Studi e ricerche	21

Intervento OS 1.1 - Azione 5

fonte: http://burc.regione.campania.it

Azione 6. Azioni di sostegno ai giovani pescatori per l'acquisto di un peschereccio e per investimenti a bordo per il miglioramento delle condizioni di sicurezza sul lavoro e di efficientamento energetico

L'Amministrazione sosterrà la ristrutturazione della flotta su sicurezza, condizioni di lavoro o efficienza energetica anche con variazioni di stazza lorda; inoltre, benché poco utilizzata nei precedenti cicli di programmazione, si sosterrà anche il primo acquisto di peschereccio o di sua proprietà parziale solo per pescherecci con lunghezza inferiore a 12 m ft e senza attrezzi trainati in licenza. Si prevede la realizzazione di un massimo di n. 5 operazioni. L'azione sarà realizzata solo nel caso in cui, nell'anno di pubblicazione del bando per l'accesso all'intervento, la capacità di pesca sia in equilibrio alle possibilità di pesca (art. 22, par. 2, Reg. UE n. 1380/2013).

COD	INTERVENTI	N	OPERAZIONI	N
2-1-1.1-6-2	Promuovere le condizioni favorevoli a settori della pesca, dell'acquacoltura e della trasformazione economicamente redditizi, competitivi e attraenti	2	Primo acquisto di un peschereccio	6
			Altro (economico)- Investimenti finalizzati al miglioramento delle condizioni sicurezza, delle condizioni di lavoro e dell'efficientamento energetico	66

Intervento OS 1.1 - Azione 6

fonte: http://burc.regione.campania.it

Azione 7. Azioni di sostegno ai giovani pescatori, di età compresa tra i 18 ed i 40 anni, per favorire il ricambio generazionale

Si sostiene il ricambio generazionale attraverso un pacchetto di misure finalizzato a:

- Migliorare le competenze professionali con tirocini a bordo;
- Creare start up di giovani imprenditori con erogazione di premio di avvio all'attività di impresa in regime de minimis. L'accesso a tale operazione è vincolato all'ottenimento del beneficio di cui all'operazione n.6;
- Fornire servizi di consulenza in fase di pianificazione e di realizzazione dell'iniziativa.

COD	INTERVENTI	N	OPERAZIONI	N
2-1-1.1-7-2	Promuovere le condizioni favorevoli a settori della pesca, dell'acquacoltura e della trasformazione economicamente redditizi, competitivi e attraenti	2	Formazione per migliorare le competenze e sviluppare il capitale umano	14
			Altro (sociale)	64
			Servizi di consulenza	10

Intervento OS 1.1 - Azione 7

fonte: http://burc.regione.campania.it

I principali gruppi di destinatari e di beneficiari

I destinatari degli interventi sono rappresentati dagli *stakeholder* (pubblici, privati, amministrazioni, imprese, organizzazioni, enti, associazioni, università, enti di ricerca, operatori, cittadini e consumatori) potenzialmente coinvolti o influenzati dalle azioni proposte che possono trarre vantaggi e benefici da soluzioni che perseguono lo sviluppo sostenibile del settore della pesca.

Relativamente ai beneficiari degli interventi di cui al presente obiettivo specifico, essi possono essere soggetti con qualsiasi personalità fisica/giuridica in grado di contribuire alle azioni descritte, quali proprietari e armatori di imbarcazioni da pesca professionale marittima e pescatori professionali marittimi delle acque interne e delle acque marittime interne, coniugi, AAPP ai sensi dell'art. 1.2 D.lgs165/2001, Associazioni di categoria della pesca riconosciute dallo Stato ex art. 2, lett. a) e b) del Decreto Direttoriale n.17271 del 3/8/2017, altri Organismi scientifici/tecnici iscritti all'Anagrafe Nazionale delle Ricerche, Enti di formazione privati accreditati dallo Stato o dagli OI, Organizzazioni sindacali di settore, Organizzazioni che promuovono le pari opportunità, Consigli consultivi.

L'Amministrazione Regionale, in relazione alle diverse tipologie di intervento, sceglierà, tra quelli sopra indicati, le tipologie di richiedenti che saranno inseriti nelle procedure selettive.

3.2 Obiettivo specifico 1.2: Aumentare l'efficienza energetica e ridurre le emissioni di CO_2 attraverso la sostituzione o l'ammodernamento dei motori dei pescherecci

L'OS 1.2 mira a garantire il raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità ambientale specifici del *Green Deal*, attraverso il potenziamento dell'efficienza energetica e la diffusione delle energie rinnovabili, al fine di sostenere e potenziare la transizione verso una pesca sostenibile, resiliente ai cambiamenti climatici e a basse emissioni di carbonio. In quest'ottica saranno supportati tutti gli interventi sui motori con l'obiettivo sia di ridurre le emissioni di CO_2, che di mitigare l'impatto degli alti costi di produzione legati al consumo di carburanti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Azione 1. Investimenti per migliorare l'efficienza energetica e la mitigazione degli impatti sui cambiamenti climatici

L'azione è finalizzata alla riduzione delle emissioni di CO_2 causate dal consumo di carburante, mediante l'ammodernamento ovvero la sostituzione del motore principale e dei motori secondari (compresi generatori di corrente elettrica) per le imbarcazioni di lunghezza inferiore a 24 metri ft e nel segmento di flotta per il quale l'ultima relazione sulla capacità di pesca, di cui all'art. 22, par. 2, del Reg. (UE) n. 1380/2013, ha dimostrato un equilibrio rispetto alle possibilità di pesca. Sarà favorita la sostituzione dei motori sulle imbarcazioni di lunghezza sotto i 12 m ft e che non riportano alcun attrezzo trainato in licenza; in tutti gli altri casi è ammessa solo la sostituzione con nuovi motori. Al fine di poter controllare quanto previsto dall'art.18 del Reg. (UE) n. 1139/2021, in merito alla potenza motrice effettiva ammodernata o sostituita, dovrà essere effettuata una visita tecnica da parte di un Ente di Classifica con rilascio di idonea attestazione.

In aggiunta, data anche la pressante crisi economica legata all'aumento del costo dei carburanti, saranno supportate tutte quelle operazioni che diminuiscono il consumo di carburante dei pescherecci; a tal fine saranno altresì sostenuti investimenti destinati ad attrezzature o apparecchiature a bordo volti ad aumentare l'efficienza energetica dei pescherecci (es. miglioramenti di scafo ed elica, migliori prestazioni del carburante, illuminazione a LED, refrigeranti alternativi). Saranno sostenuti prioritariamente gli interventi che prevedono l'uso di energie rinnovabili (es. motori elettrici o ibridi) che concorrono direttamente alla riduzione delle cause che determinano i cambiamenti climatici.

COD	INTERVENTI	N	OPERAZIONI	N
2-1-1.2-1-3	Contribuire alla neutralità climatica	3	Investimento nella riduzione del consumo energetico e nell'efficienza energetica	1

Intervento OS 1.2 - Azione 1

fonte: http://burc.regione.campania.it

I principali gruppi di destinatari e di beneficiari

I destinatari degli interventi sono rappresentati dagli interessi legati al miglioramento dell'ambiente in generale e pertanto rappresentati dai cittadini.

I beneficiari sono soggetti con qualsiasi personalità fisica/giuridica in grado di contribuire alle azioni descritte: proprietari e armatori di imbarcazioni da pesca professionale marittima, delle acque interne e delle acque marittime interne.

3.3 Obiettivo specifico 1.6: Contribuire alla protezione e al ripristino della biodiversità acquatica e degli ecosistemi

Nell'ambito dell'OS 1.6 l'Amministrazione supporta la sfida della protezione e conservazione delle risorse biologiche marine che l'Italia è chiamata ad affrontare; si contribuirà alla realizzazione di azioni che perseguono obiettivi di sostenibilità ambientale declinati a livello europeo e alla transizione verde, tenendo conto in particolare:

- Degli obiettivi previsti dalla Politica Comune della Pesca (PCP);
- Della Direttiva quadro sulla strategia per l'ambiente marino (*Marine Strategy Framework Directive* - MSFD) ed in particolare dell'obiettivo per gli Stati Membri di raggiungere il buono stato ambientale (*Good Environmental Status* - GES) per le proprie acque marine;
- Della Direttiva quadro sulle acque 2000/60/CE;
- Delle Direttive Habitat 92/43/CEE e Uccelli 79/409, dell'attuazione della Politica Marittima Integrata (PMI) dell'UE; degli impegni internazionali assunti dall'UE nel settore della *governance* degli oceani;
- Del conseguimento degli obiettivi dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite per lo Sviluppo Sostenibile;
- Delle priorità ambientali enunciate nel Green Deal europeo e nella Strategia dell'UE sulla Biodiversità che, tra l'altro, promuove l'incremento del 30% della copertura delle Aree protette della superficie terrestre e marina dell'Unione Europea ed il ripristino del 30% degli

fonte: http://burc.regione.campania.it

ecosistemi terrestri e marini e delle azioni previste nei PAF (*Prioritized Action Framework*) previsti dalla Direttiva Habitat 92/43/CEE per una più efficace pianificazione delle risorse e delle azioni da realizzare per l'attuazione di Rete Natura 2000;

- Delle finalità declinate nella “Raccomandazione relativa all’attuazione della gestione integrata delle zone costiere in Europa (2002/413/CE)” del 30 maggio 2002 e nel "Protocollo sulla Gestione Integrata delle Zone Costiere del Mediterraneo (Protocollo GIZC)" del 2009, al fine di promuovere la protezione, la gestione integrata e lo sviluppo sostenibile delle zone costiere del Mediterraneo, secondo un approccio che riguarda la raccolta e l’integrazione dei dati, la partecipazione attiva dei vari attori coinvolti e lo sviluppo di adeguate politiche in spirito collaborativo e di integrazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Azione 1. Azioni finalizzate al miglioramento dello stato ambientale delle acque

L'Azione prevede investimenti che contribuiscono al raggiungimento del buono stato ecologico per una riduzione degli impatti negativi e/o l'arricchimento della biodiversità, anche in relazione alle misure contenute nel Programma Nazionale di Misure della Strategia Marina previsto dall'art.12 del D.lgs 190/2010 e, in particolare, investimenti:

- A seguito delle valutazioni fatte nell'ambito della Carta Ittica regionale, si supporteranno iniziative per la ristrutturazione delle funzioni naturali dei fiumi finalizzata al recupero dei corridoi ecologici ed al miglioramento gestionale della funzionalità ecologica degli ecosistemi esistenti, per il ripristino delle acque interne e per l'attuazione delle misure di conservazione relative al ripopolamento di specie minacciate da estinzione;

- Per la realizzazione, nei porti pescherecci esistenti ovvero in altre infrastrutture, di adeguate strutture per lo stoccaggio differenziato dei rifiuti marini raccolti in mare, degli attrezzi da pesca perduti e per quelli dismessi; per incentivare tale iniziativa si prevedono facilitazioni nei criteri di selezione per l'adeguamento delle infrastrutture portuali;

- Per il recupero dei rifiuti marini e degli attrezzi da pesca perduti, nell'ambito di iniziative di sistema da realizzare su tutto il territorio regionale;

- Per la realizzazione di campagne informative di prevenzione del danno prodotto dai rifiuti che giungono in mare;

- Nello sviluppo di un sistema di tracciatura degli attrezzi da pesca, nonché di monitoraggio degli attrezzi da pesca contenenti plastica, sia immessi sul mercato che dismessi ma raccolti in mare, onde valutare, ai fini del riciclaggio, il tasso di raccolta annuale degli attrezzi da pesca dismessi contenenti plastica;

- Per l'individuazione di strumenti funzionali alla geolocalizzazione di attrezzi da pesca che esercitano elevati impatti negativi sugli ecosistemi a seguito di perdita in mare (ad es. reti da posta monofilamento e tremagli; nasse), anche attraverso l'utilizzo di prototipi sperimentali;

- Per lo studio, progettazione e creazione di una filiera per le cassette per il pesce, per favorire il passaggio dall'utilizzo delle cassette monouso in polistirolo alle cassette lavabili e riutilizzabili; in tale contesto si supporteranno azioni di

fonte: http://burc.regione.campania.it

sostituzione delle cassette di polistirolo con quelle lavabili e riutilizzabili;

- Mirati allo sviluppo di azioni di formazione degli operatori del settore ittico rispetto agli aspetti di sostenibilità della pesca professionale, in particolare in relazione agli effetti diretti (*by catch*) ed indiretti sulle specie protette, gli habitat sensibili e le biocenosi bentoniche, gli ecosistemi marini e i servizi ecosistemici da loro prodotti, gli impatti delle reti fantasma e del *marine litter*, unitamente agli aspetti di gestione sostenibile delle risorse, ai metodi di mitigazione degli impatti, alla loro efficacia, e alla normativa nazionale ed internazionale.

COD	INTERVENTI	N	OPERAZIONI	N
2-1-1.6-1-1	Ridurre gli impatti negativi e/o contribuire agli impatti positivi sull'ambiente e contribuire ad un buono stato ecologico	1	Ripristino della continuità ecologica dei fiumi	24
			Altro (ambientale)- Ripristino acque interne	65
			Ripopolamento di specie minacciate di estinzione nelle acque marine e interne	25
			Recupero e corretto smaltimento dei rifiuti marini	26
			Investimenti specifici per migliorare gli habitat acquatici e la biodiversità	28

Intervento OS 1.6 - Azione 1

fonte: http://burc.regione.campania.it

Azione 2. Incremento, gestione e monitoraggio delle Aree Marine Protette e dei Siti Natura 2000

Si punterà al ripristino e miglioramento degli ambienti marino-costieri degradati, con particolare riferimento a quelli delle AMP e delle Zone Natura 2000, e alla promozione di una maggiore sinergia fra aree protette e pescatori per valorizzarne il ruolo nello sviluppo sostenibile e nel riconoscimento della qualità, anche ambientale, dei prodotti e dei servizi offerti dalla piccola pesca costiera. L'azione mira, da un lato, a supportare l'incremento entro il 2026 della superficie delle AMP al fine di arrivare a proteggere almeno il 30% delle acque territoriali, e, dall'altro, a migliorarne il monitoraggio e la gestione, anche in linea con quanto previsto dal Programma di Misure della Strategia Marina. In particolare, si sosterranno:

- Le misure previste dai Quadri di Azioni Prioritari (PAF) individuate e gestite dalle Amministrazioni della Regione Campania con DGR n. 615 del 28.12.2021 ed avente ad oggetto: "Adozione del Quadro Di Azioni Prioritarie (*Prioritized Action Framework*, PAF) per la programmazione 2021-2027 per la Rete Natura 2000 nel territorio della Regione Campania ai sensi dell'art. 8 della Direttiva 92-43 – CEE "Habitat" e dell'art. 3 del D.P.R. 357/97;

- Le misure individuate dall'Amministrazione o altri enti gestori dei siti Natura 2000, finalizzate a conseguire gli obiettivi di conservazione specifici *habitat* e specie, definiti nell'ambito della Procedura di Infrazione 2015/2163;

- La valutazione ciclica e il monitoraggio in termini di "contabilità ambientale", delle aree marine protette italiane istituite ai sensi delle Leggi 394/1991 e 979/1982, anche al fine di migliorarne la regolamentazione;

- Il potenziamento delle misure di gestione inserite nei regolamenti di gestione ed esecuzione di ogni AMP;

- L'implementazione di misure di formazione e sensibilizzazione: per ridurre la mortalità da *by catch* di cetacei e tartarughe marine, di uccelli marini, nonché per evitare attività di prelievo e danneggiamento delle specie bentoniche ed habitat protetti;

- Il supporto al monitoraggio e alla sorveglianza di specie aliene quali ad esempio il pesce scorpione, palla, coniglio etc.

fonte: http://burc.regione.campania.it

COD	INTERVENTI	N	OPERAZIONI	N
2-1-1.6-2-6	Contribuire ad un buono stato ecologico attraverso la realizzazione e il monitoraggio delle zone marine protette, compresa Natura 2000	6	Gestione e monitoraggio delle aree Natura 2000 (operazioni soft)	37
			Investimenti nel ripristino delle aree Natura 2000	38
			Gestione e monitoraggio dell'AMP (operazioni soft)	39
			Investimenti nel ripristino delle AMP	40

Intervento OS 1.6 - Azione 2

I principali gruppi di destinatari e di beneficiari

I destinatari degli interventi sono rappresentati dagli stakeholder (pubblici, privati, amministrazioni, imprese, organizzazioni, enti, associazioni, università, enti di ricerca, operatori, cittadini e consumatori) potenzialmente coinvolti o influenzati dalle azioni proposte che possono trarre vantaggi e benefici da soluzioni che perseguono lo sviluppo sostenibile del settore della pesca.

I beneficiari possono essere soggetti con qualsiasi personalità fisica/giuridica in grado di contribuire alle azioni descritte, quali proprietari e armatori di imbarcazioni da pesca professionale marittima e pescatori professionali marittimi delle acque interne e delle acque marittime interne, coniugi, AAPP ai sensi dell'art. 1.2 D.lgs.165/2001, Associazioni di categoria della pesca riconosciute dallo Stato ex art.2, lett. a) e b) del Decreto Direttoriale n.17271 del 3/8/2017, Enti gestori delle AMP e delle Aree Natura 2000, Organismi scientifici/tecnici iscritti nell'Anagrafe Nazionale delle Ricerche, Associazioni di protezione ambientale ex art.13 Legge 8/7/1986, in partenariato con Associazioni di categoria riconosciute dallo Stato.

Gli OS 1.3 ed 1.4 non sono stati inseriti in quanto trattasi di azioni ed interventi gestiti direttamente dall'AdG del Programma Nazionale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

3.4 Quadro finanziario della Priorità 1

L'importo complessivo allocato sulla priorità 1 pari ad euro 12.024.541 è ottenuto applicando la percentuale del 12,33% sul totale complessivo spettante a tutti gli OO.II. sulla priorità 1, a seguito dell'approvazione dell'Accordo Multiregionale.

OBIETTIVO STRATEGICO 2. UN'EUROPA PIÙ VERDE E A BASSE EMISSIONI DI CARBONIO			
Priorità 1. Promuovere la pesca sostenibile, il ripristino e la conservazione delle risorse biologiche acquatiche			
OS	**AZIONE**	**INTERVENTO**	**COD**
1.1	*1. Azione volta ad incrementare la competitività delle imprese di PPC in mare e quelle delle acque interne e a migliorare le condizioni reddituali degli addetti*	Promuovere le condizioni favorevoli a settori della pesca, dell'acquacoltura e della trasformazione economicamente redditizi, competitivi e attraenti	**2-1-1.1-1-2**
	2. Azione finalizzata ad una gestione sostenibile e condivisa delle attività di PPC e di quelle delle acque interne	Ridurre gli impatti negativi e/o contribuire agli impatti positivi sull'ambiente e contribuire ad un buono stato ecologico	**2-1-1.1-2-1**
	3. Investimenti a bordo e nei porti per incrementare la qualità delle produzioni e migliorare le condizioni di sbarco delle catture indesiderate nonché di promuovere migliori condizioni di lavoro, salute e sicurezza degli operatori	Promuovere le condizioni favorevoli a settori della pesca, dell'acquacoltura e della trasformazione economicamente redditizi, competitivi e attraenti	**2-1-1.1-3-2**
	4. Azioni finalizzate ad incrementare l'innovazione di processo e di prodotto nelle attività di pesca ed a promuovere la resilienza e le capacità imprenditoriali degli operatori del settore	Promuovere le condizioni favorevoli a settori della pesca, dell'acquacoltura e della trasformazione economicamente redditizi, competitivi e attraenti	**2-1-1.1-4-2**
	5. Azioni di mitigazione dell'impatto ambientale delle attività di pesca	Ridurre gli impatti negativi e/o contribuire agli impatti positivi sull'ambiente e contribuire ad un buono stato ecologico	**2-1-1.1-5-1**

fonte: http://burc.regione.campania.it

OS	AZIONE	INTERVENTO	COD
1.1	*6. Azioni di sostegno ai giovani pescatori per l'acquisto di un peschereccio e per investimenti a bordo per il miglioramento delle condizioni di sicurezza sul lavoro e di efficientamento energetico*	Promuovere le condizioni favorevoli a settori della pesca, dell'acquacoltura e della trasformazione economicamente redditizi, competitivi e attraenti	**2-1-1.1-6-2**
	7. Azioni di sostegno ai giovani pescatori, di età compresa tra i 18 ed i 40 anni, per favorire il ricambio generazionale	Promuovere le condizioni favorevoli a settori della pesca, dell'acquacoltura e della trasformazione economicamente redditizi, competitivi e attraenti	**2-1-1.1-7-2**
1.2	*1. Investimenti per migliorare l'efficienza energetica e la mitigazione degli impatti sui cambiamenti climatici*	Contribuire alla neutralità climatica	**2-1-1.2-1-3**
1.6	*1. Azioni finalizzate al miglioramento dello stato ambientale delle acque*	Ridurre gli impatti negativi e/o contribuire agli impatti positivi sull'ambiente e contribuire ad un buono stato ecologico	**2-1-1.6-1-1**
	2. Incremento, gestione e monitoraggio delle Aree Marine Protette e dei Siti Natura 2000	Contribuire ad un buono stato ecologico attraverso la realizzazione e il monitoraggio delle zone marine protette, compresa Natura 2000	**2-1-1.6-2-6**
Totale Priorità 1			**12.024.541**

fonte: http://burc.regione.campania.it

PRIORITÀ N.	O.S.	TIPOLOGIA DI INTERVENTO	COD	QUOTA UE IN EURO Risorse	% SU TOT PR 1	% SU TOT PF
1	1.1	Ridurre gli impatti negativi e/o contribuire agli impatti positivi sull'ambiente e contribuire ad un buono stato ecologico	1	1.019.347	8,48	2,9
1	1.1	Promuovere le condizioni favorevoli a settori della pesca, dell'acquacoltura e della trasformazione economicamente redditizi, competitivi e attraenti	2	5.902.227	49,08	16,82
1	1.2	Contribuire alla neutralità climatica	3	553.334	4,6	1,58
1	1.6	Ridurre gli impatti negativi e/o contribuire agli impatti positivi sull'ambiente e contribuire ad un buono stato ecologico	1	3.504.447	29,15	9,99
1	1.6	Contribuire ad un buono stato ecologico attraverso la realizzazione e il monitoraggio delle zone marine protette, compresa Natura 2000	6	1.045.186	8,69	2,98
Totale Priorità 1				**12.024.541**	**100**	**34,27**

fonte: http://burc.regione.campania.it

4. PRIORITÀ 2. PROMUOVERE ATTIVITÀ DI ACQUACOLTURA SOSTENIBILE E LA TRASFORMAZIONE E COMMERCIALIZZAZIONE DEI PRODOTTI DELLA PESCA E DELL'ACQUACOLTURA, CONTRIBUENDO ALLA SICUREZZA ALIMENTARE DELL'UE

4.1 Obiettivo specifico 2.1: Promuovere le attività di acquacoltura sostenibile, in particolare rafforzando la competitività della produzione acquicola, garantendo nel contempo che le attività siano sostenibili nel lungo termine dal punto di vista ambientale

Gli obiettivi che l'Amministrazione intende perseguire per favorire la promozione e lo sviluppo del settore acquacoltura campano si inquadrano perfettamente nel piano di azioni individuate nel programma nazionale (PN) e soddisfano quindi, pienamente, i nuovi Orientamenti strategici UE (*Green Deal* e strategia *Farm to Fork*) e le finalità del Piano Strategico Acquacoltura italiano (PNSA Italia 2021-2027). La programmazione strategica regionale intende rafforzare le attività produttive del settore in ambiente marino e terrestre, sia contribuendo a migliorare a livello locale ogni possibile processo pianificatore di natura amministrativa-burocratica, sia sostenendo investimenti volti a favorire la resilienza, la competitività, la sicurezza e la sostenibilità ambientale delle produzioni e dei prodotti da acquacoltura. Tutte le azioni delineate nel PN per questo obiettivo specifico possono contribuire al conseguimento della strategia regionale e consentire al settore di cogliere le principali opportunità di miglioramento offerte dal contesto economico, politico e culturale sia a livello regionale che nazionale e comunitario.

Il piano programmatico dell'Amministrazione Regionale prevede l'attuazione delle seguenti azioni:

fonte: http://burc.regione.campania.it

Azione 1. Razionalizzazione e semplificazione delle procedure amministrative per il settore acquacoltura

Il contesto amministrativo in cui si muovono i processi gestionali dell'intero comparto risente della mancanza di azioni di supporto ad un coordinamento e ad un'armonizzazione dei processi organizzativo-burocratici su base locale. A livello regionale e comunale, per l'Amministrazione Regionale risulta fondamentale implementare investimenti volti a: promuovere strumenti facilitatori di consultazione, collegamento ed interfaccia fra gli *stakeholder* (es. investitori/imprenditori e amministrazioni ed autorità competenti), favorire l'integrazione delle disomogeneità procedurali a livello locale (es. normative, costi dei canoni concessori), promuovere azioni anche in sinergia con il contesto nazionale.

In particolare, l'azione può intervenire sostenendo servizi di consulenza, studi, ricerche, condivisione della conoscenza e progetti pilota.

fonte: http://burc.regione.campania.it

COD	INTERVENTI	N	OPERAZIONI	N
2-2-2.1-1-2	Promuovere le condizioni favorevoli a settori della pesca, dell'acquacoltura e della trasformazione economicamente redditizi, competitivi e attraenti	2	Servizi di consulenza	10
			Studi e ricerche	21
			Condivisione della conoscenza	22
			Progetti pilota	56

Intervento OS 2.1 - Azione 1

fonte: http://burc.regione.campania.it

Azione 2. Pianificazione e gestione coordinata degli spazi per l'acquacoltura

La pianificazione coordinata di spazi idonei all'acquacoltura (sia a mare che in acque interne) e l'implementazione di strumenti di monitoraggio e gestione per il mantenimento di tali aree rappresenta una priorità per lo sviluppo del settore. Tale consapevolezza ha trovato riscontro già nella programmazione FEAMP 2014-2020 ed, in particolare, nella realizzazione di un progetto di ampio respiro tecnico-scientifico (ISSPA – Innovazione, Sviluppo e Sostenibilità nel settore della Pesca e dell'Acquacoltura per la Regione Campania) mediante il quale l'Amministrazione Regionale ha dato avvio all'implementazione di una Carta vocazionale dell'acquacoltura in Campania e di un "portale del mare" regionale mediante un sistema informativo territoriale (GIS) di supporto.

Contestualmente, nell'ambito di un'efficace politica di programmazione tesa al ripristino, alla tutela ed alla valorizzazione del patrimonio ittico e degli ambienti acquatici del proprio territorio, la Regione Campania ha in corso di realizzazione la predisposizione di una Carta Ittica della rete idrografica delle acque interne e degli ambienti lacustri regionali. Questa potrà consentire una pianificazione delle attività, legate anche al settore dell'acquacoltura, quale strumento di supporto per una gestione razionale della tutela dell'ittiofauna e del territorio naturale regionale.

L'azione promuove su base regionale l'integrazione dell'acquacoltura e l'accesso a spazi e risorse in ambiente marino e di acqua dolce, lo sviluppo di sinergie tra attività ed usi dello spazio, l'uso e la gestione efficiente dell'acqua da allevamento. In particolare, a livello locale potrà contribuire a:

- Identificazione di Zone Allocate per l'Acquacoltura (AZA);
- Integrazione dell'acquacoltura in piani di gestione dello spazio marittimo (Direttiva 2014/89/UE);
- Miglioramento della conoscenza delle risorse idriche in acque interne a supporto di processi decisionali legati all'acquacoltura, mantenimento di *habitat* e biodiversità, recupero di qualità ecologica e ambientale;
- Sviluppo di sistemi di allevamento di acquacoltura integrata e/o prestatori di servizi ambientali (acquaponica, multitrofica, vallicoltura, molluschicoltura, acquacoltura estensiva o semiestensiva) anche in aree protette, siti NATURA 2000 (Direttiva 92/43/CEE e Direttiva 2009/147/CE) e SIC e ZPS.

fonte: http://burc.regione.campania.it

In particolare l'azione, oltre a contribuire all'avanzamento dei processi di individuazione delle aree idonee allo sviluppo dell'acquacoltura avviati nel periodo 14-20, può supportare investimenti per la realizzazione di iniziative di sensibilizzazione, valorizzazione e promozione, di condivisione della conoscenza, studi, ricerche e progetti pilota. Inoltre, sostenendo anche investimenti produttivi per la realizzazione, adeguamento ed ammodernamento di forme sostenibili di acquacoltura, l'azione può rappresentare una leva strategica di facilitazione per i processi di sviluppo regionale del settore dell'acquacoltura in termini non solo economici ed occupazionali, ma anche di salvaguardia ambientale lungo la fascia costiera e le aree interne della Campania.

COD	INTERVENTI	N	OPERAZIONI	N
2-2-2.1-2-2	Promuovere le condizioni favorevoli a settori della pesca, dell'acquacoltura e della trasformazione economicamente redditizi, competitivi e attraenti	2	Sensibilizzazione, comunicazione al grande pubblico	16
			Studi e ricerche	21
			Condivisione della conoscenza	22
			Servizi ambientali	27
			Investimenti produttivi per un'acquacoltura sostenibile	32
			Uso e qualità dell'acqua in acquacoltura	42
			Progetti Pilota	56

Intervento OS 2.1 - Azione 2

fonte: http://burc.regione.campania.it

Azione 3. Transizione energetica e mitigazione degli impatti ambientali delle attività di acquacoltura

Il principale comparto di settore dell'acquacoltura campana (mitilicoltura) si caratterizza per avere bassi profili di rischio ambientale. Malgrado ciò, per favorire l'ulteriore sviluppo del comparto esistente, così come quello di altre forme ecocompatibili di acquacoltura (sia a mare che in acque interne), l'Amministrazione Regionale intende sostenere ogni possibile investimento di transizione energetica e tutela ambientale delineato dal PN-IT-FEAMPA 21-27 e contribuire così alla "transizione verde" tracciata dalla UE. Nello specifico, mediante investimenti volti all'efficientemente dei processi produttivi (energia, acqua, rifiuti, materiali, attrezzature) l'azione può sostenere:

- Sviluppo di sistemi di produzione a maggior efficienza energetica;
- Investimenti per la riduzione dei costi energetici e dell'impronta di carbonio: uso di fonti rinnovabili in combinazione con sistemi di ricircolo, tecnologie e pratiche produttive, approccio circolare alla gestione dei rifiuti anche relativamente alle imbarcazioni (attrezzature, tecnologie) a supporto delle attività;
- Investimenti (realizzazione e/o ammodernamento di impianti) nelle fasi di produzione, operazioni a terra, processi di post-raccolta.

Le operazioni previste potranno tradursi in un aumento delle capacità del settore di attuare misure per la mitigazione dei cambiamenti climatici mediante il miglioramento dell'efficienza energetica, l'uso sostenibile delle energie rinnovabili e la riduzione del rilascio di elementi inquinanti nell'ambiente, sostenendo il consolidamento di cambiamenti nelle pratiche comportamentali relative alla gestione della domanda energetica dei processi produttivi in acquacoltura.

COD	INTERVENTI	N	OPERAZIONI	N
2-2-2.1-3-3	Contribuire alla neutralità climatica	3	Investimento nella riduzione del consumo energetico e nell'efficienza energetica	1
			Investimenti in sistemi di energia rinnovabile	2
			Investimenti produttivi per un'acquacoltura sostenibile	32

Intervento OS 2.1 - Azione 3

fonte: http://burc.regione.campania.it

Azione 4. Competitività e sicurezza delle attività di acquacoltura

La sicurezza delle condizioni di lavoro per gli operatori ittici (a terra ed a bordo) non rappresenta un forte elemento di criticità per il settore, ma costituisce comunque una precondizione imprescindibile per il miglioramento della qualità delle produzioni e per la competitività, l'attrattività e la sostenibilità (economica ed ambientale) dell'acquacoltura.

In quest'ottica l'Amministrazione Regionale intende sostenere investimenti di adeguamento e/o nuove realizzazioni per apparecchiature di produzione e attrezzatture di sicurezza e controllo delle attività finalizzate a:

- Migliorare qualità e tracciabilità del ciclo produttivo e fornire valore aggiunto alle produzioni attraverso la prima lavorazione in impianti a terra e/o a bordo del prodotto allevato (cernita, stoccaggio e sbarco, gestione scarti);
- Aumentare le garanzie di salute e sicurezza degli operatori, anche a bordo.

COD	INTERVENTI	N	OPERAZIONI	N
2-2-2.1-4-2	Promuovere le condizioni favorevoli a settori della pesca, dell'acquacoltura e della trasformazione economicamente redditizi, competitivi e attraenti	2	Investimenti in apparecchiature di produzione a bordo	3
			Investimenti a bordo per migliorare la navigazione o il controllo dei motori	4
			Investimenti produttivi per un'acquacoltura sostenibile	32
			Investimenti in attrezzature di sicurezza	54
			Investimenti per migliorare le condizioni di lavoro	55

Intervento OS 2.1 - Azione 4

fonte: http://burc.regione.campania.it

Azione 5. Resilienza, sviluppo e transizione ambientale, economica e sociale del settore acquacoltura

Le molteplici opportunità offerte dal contesto territoriale in cui opera il comparto produttivo dell'acquacoltura campana possono trovare realizzazione nell'attuazione di iniziative finalizzate a garantire uno sviluppo del settore duraturo e sostenibile. Per questo, l'amministrazione intende favorire investimenti in materia di produzione, gestione e conservazione delle risorse da acquacoltura basati su principi di sostenibilità ambientale anche integrati a processi di innovazione.

L'azione può consolidare alcune delle finalità e degli investimenti che hanno caratterizzato la programmazione regionale FEAMP e sostenere nuovi obiettivi per rafforzare la resilienza dell'acquacoltura ed una nuova "qualificazione" delle sue produzioni e dei suoi operatori, riconoscendo il settore quale fornitore di prodotti di qualità e di servizi ambientali.

In tale contesto, l'Amministrazione Regionale si propone di promuovere il capitale umano ed il valore aggiunto delle produzioni, il miglioramento dei processi produttivi (tecniche, costi di produzione), il miglioramento dei cicli di vita delle specie allevate (qualità, benessere, resistenza alle malattie), l'ampliamento degli sbocchi di mercato dei prodotti, l'economia circolare e la riorganizzazione delle catene del valore e dei flussi di materiali (comprese l'acqua e l'energia) anche mediante il riutilizzo ed il riciclo degli scarti di produzione e dei rifiuti. L'intento è anche quello di favorire l'introduzione nel settore di iniziative con significativo grado di novità (innovazione scientifica, tecnologica, organizzativa, finanziaria, di prassi commerciali) da implementare trasversalmente ai processi produttivi così come ai sistemi di *governance* del settore, con l'obiettivo di assicurare una reale ricaduta attuativa dei risultati ottenuti ed un trasferimento degli stessi alle aziende operanti nel settore.

Il processo di identificazione delle aree vocate per l'acquacoltura (AZA) è un elemento strategico per lo sviluppo del settore. La disponibilità di una nuova configurazione dell'uso degli spazi può rappresentare la spinta per nuove idee di business, creazione di *startup* o nuove imprese. In quest'ottica, l'azione può favorire il ricambio generazionale e nuove opportunità di lavoro anche per giovani acquacoltori (di età compresa tra i 18 ed i 40 anni) con il riconoscimento di un sostegno per l'avvio della propria attività imprenditoriale (erogazione di un premio di avvio all'attività in regime *de minimis*) connesso anche al conseguimento delle finalità di cui alle operazioni 10 e 14 (investimenti per il miglioramento delle qualifiche e delle competenze professionali, supporto tecnico di assistenza e consulenza).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ciò può trovare applicazione anche per gli allevamenti di specie dulciacquicole, la cui destinazione funzionale è per il momento rappresentata ancora solo da attività di "stabulazione". In particolare, l'Amministrazione Regionale intende sostenere:

- L'adeguamento e/o la realizzazione di nuovi impianti, comprese imbarcazioni a supporto, per favorire il valore aggiunto delle produzioni, tecnologie di economia circolare, (uso di mangimi da fonti sostenibili, uso di scarti di produzione e sottoprodotti, miglioramento della catena del riciclo), modelli di produzione volti a: contribuire alla decarbonizzazione degli ecosistemi, offrire servizi con valenza ecologica, culturale e socioeconomica (molluschicoltura, acquacoltura estensiva, acquacoltura da ripopolamento e per conservazione ex situ di specie protette e minacciate), favorire il recupero e la riqualificazione delle aree vocate all'acquacoltura (stagni, lagune, aree costiere per molluschi) e lo sviluppo di nuove fonti di approvvigionamento alimentare (alghe);
- La valorizzazione del capitale umano;
- L'innovazione di processi, prodotti e approcci gestionali quali nuove tecnologie di allevamento (maricoltura *off shore*) e ingegneristica (autosufficienza energetica delle produzioni, ottimizzazione dell'efficienza dei motori e delle attrezzature ad alimentazione elettrica), riduzione dell'inquinamento (plastica), biotecnologie in economia blu, buone pratiche (salute e benessere animale), nuovi prodotti (alimentazione a basso impatto ambientale), prestazioni ecosistemiche (ridotta produzione di gas serra, sequestro di CO_2), conservazione della biodiversità, innovazione gestionale;
- La diversificazione di attività aziendali (turismo, pesca sportiva, gastronomia);
- I progetti sperimentali sul contenimento dell'impatto ambientale dei reflui, ottimizzazione della gestione delle risorse idriche per l'acquacoltura in acque interne, la policoltura, la coltivazione di micro e macro alghe e piante acquatiche, l'acquacoltura da ripopolamento e nuove forme organizzative di addetti;
- Gli studi e le ricerche su tematiche relative all'economia circolare, LCA (*Life Cicle Assessment*), impatti da predatori, specie protette, specie esotiche o oggetto di traslocazioni, contabilizzazione dei servizi ambientali, analisi del rischio e modelli di impatto climatico, regimi idrologici, monitoraggi delle portate, uso e tutela delle acque, diversificazione di specie o

fonte: http://burc.regione.campania.it

prodotto, miglioramento genetico, esigenze nutrizionali, fonti di nutrienti e materie prime alternative come forme giovanili e mangimi per la conduzione innovativa e/o biologica di impianti, materie prime marine quali alghe;

- I servizi di assistenza alle imprese e a consulenze.

COD	INTERVENTI	N	OPERAZIONI	N
2-2-2.1-5-2	Promuovere le condizioni favorevoli a settori della pesca, dell'acquacoltura e della trasformazione economicamente redditizi, competitivi e attraenti	2	Servizi di consulenza	10
			Altre operazioni di diversificazione delle attività che non coinvolgono la pesca, l'acquacoltura o l'innovazione	12
			Formazione per migliorare le competenze e sviluppare il capitale umano	14
			Sviluppo dell'innovazione di marketing	18
			Sviluppo dell'innovazione di processo	19
			Sviluppo dell'innovazione di prodotto	20
			Studi e ricerche	21
			Servizi ambientali	27
			Investimenti produttivi per un'acquacoltura sostenibile	32
			Qualità alimentare e sicurezza igienica	53
			Progetti pilota	56
			Altro (sociale)	64
			Altro (economico)- Valore aggiunto delle produzioni	66

Intervento OS 2.1 - Azione 5

fonte: http://burc.regione.campania.it

Azione 6. Salute e compatibilità ambientale dei prodotti da acquacoltura

A livello regionale, la percezione della qualità e della sicurezza del prodotto da acquacoltura, così come l'accettabilità sociale delle sue produzioni, rappresentano una criticità da affrontare per favorire lo sviluppo del settore. In quest'ottica, l'Amministrazione Regionale ha tra gli obiettivi della prossima programmazione la promozione e lo sviluppo di un'acquacoltura in grado di soddisfare rigorose condizioni in termini di impatto ambientale, benessere animale e uso regolamentato di fattori di produzione esterni. In particolare, intende attivare investimenti per:

- La conversione dei metodi di produzione acquicola convenzionali verso l'acquacoltura biologica (Reg. CE 834/2007, Reg. UE 2018/848, Reg. CE 710/2009) e/o sostenibile (Certificazione Acquacoltura Sostenibile – SQN) e partecipazione ai sistemi di ecogestione e audit dell'Unione (EMAS) o altri marchi di certificazione;

- Il miglioramento degli standard di benessere animale e protezione della salute dei consumatori mediante controllo malattie, scambio di informazioni, buone pratiche o codici di condotta in biosicurezza, studi veterinari o farmaceutici, piani di prevenzione, incentivazione e/o sviluppo di vaccini, anche stabulogeni, riduzione della dipendenza ed uso responsabile da farmaci veterinari ed antibiotici.

COD	INTERVENTI	N	OPERAZIONI	N
2-2-2.1-6-9	Salute e benessere degli animali	9	Investimenti nel benessere degli animali	52

Intervento OS 2.1 - Azione 6

fonte: http://burc.regione.campania.it

I principali gruppi di destinatari e di beneficiari

I principali gruppi target sono rappresentati dagli *stakeholder* (pubblici, privati, amministrazioni, imprese, organizzazioni, enti, associazioni, università, enti di ricerca, operatori, cittadini e consumatori) potenzialmente coinvolti o influenzati dalle azioni proposte, che possono trarre vantaggi e benefici da soluzioni che perseguono lo sviluppo sostenibile del settore dell'acquacoltura.

I beneficiari possono essere soggetti con qualsiasi personalità fisica/giuridica in grado di contribuire alle azioni descritte, quali imprese acquicole, Micro e PMI, Associazioni e Organizzazioni del settore dell'acquacoltura riconosciute dallo Stato membro di cui all'art.2, lettere c) del Decreto Direttoriale n. 17271 del 3 agosto 2017, Organizzazioni di produttori e loro Associazioni riconosciuti ai sensi del Reg. (UE) n. 1379/2013, AAPP ai sensi dell'art. 1 comma 2 del D.lgs. n. 165/2001, Organismi scientifici/tecnici iscritti nell'Anagrafe Nazionale delle Ricerche, Enti di formazione privati accreditati dallo Stato membro o dagli OI, Organizzazioni sindacali di settore, Organizzazioni che promuovono la pari opportunità. L'Amministrazione Regionale, in relazione alle diverse tipologie di intervento, sceglierà, tra quelli poc'anzi indicati, le tipologie di richiedenti che saranno inseriti nelle procedure selettive.

fonte: http://burc.regione.campania.it

4.2 Obiettivo specifico 2.2: Promuovere la commercializzazione, la qualità e il valore aggiunto dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura, e la trasformazione di tali prodotti.

Il settore regionale della commercializzazione e trasformazione si caratterizza per una scarsa diversificazione operativa e per le ridotte prestazioni del contesto organizzativo. Il comparto è ancora oggi dominato soprattutto da centri di depurazione e spedizione di molluschi bivalvi (più del 60%), mentre la restante parte è rappresentato prevalentemente da attività di commercializzazione di prodotto fresco, conservato o semi-conservato (marinati, salinati, refrigerati, congelati), lavorazione (cernita, selezione, filettatura) e trasformazione di poche specie ittiche (es: ricciole, alici, alalunga, alletterato, pesce spada) e non sempre di provenienza locale (es. crostacei). Per le specie di acqua dolce, invece, lo stato di sviluppo del settore ricalca quello del comparto produttivo (sia da pesca che da allevamento) e sconta la scarsa propensione al consumo regionale di prodotti ittici dulciacquicoli. I settore necessita dunque di iniziative ed investimenti che, intervenendo su più livelli (strutturali ed organizzativo-gestionali), possano fare da volano per attività di impresa ancora inespresse anche a supporto di prodotti tipici locali (piccola pesca artigianale, molluschicoltura, troticoltura).

Le azioni delineate dal PN si adeguano ai fabbisogni regionali stante la possibilità di intervenire sia sulla realizzazione e sull'adeguamento degli impianti esistenti, anche in termini di transizione energetica, sia sulle performance delle imprese (organizzazione ed aggregazione aziendale, innovazione, mercati). In particolare, l'Amministrazione prevede l'attuazione delle seguenti azioni:

fonte: http://burc.regione.campania.it

Azione 1. Transizione energetica e mitigazione degli impatti ambientali degli impianti di commercializzazione e trasformazione dei prodotti della pesca e acquacoltura

La transizione da una struttura produttiva basata su fonti energetiche non rinnovabili ad una alimentata con tecniche di risparmio energetico può contribuire ad una riduzione dei costi di gestione degli impianti, al miglioramento delle loro prestazioni operative ed a favorire lo sviluppo sostenibile della filiera dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura. L'azione è finalizzata a promuovere la sostenibilità ambientale di impianti (nuovi o esistenti), sia all'ingrosso che al dettaglio, mediante investimenti in macchinari, attrezzature e tecnologie nei processi di lavorazione, conservazione e trasferimento del prodotto.

COD	INTERVENTI	N	OPERAZIONI	N
2-2-2.2-1-3	Contribuire alla neutralità climatica	3	Investimento nella riduzione del consumo energetico e nell'efficienza energetica	1
			Investimenti in sistemi di energia rinnovabile	2

Intervento OS 2.2 - Azione 1

fonte: http://burc.regione.campania.it

Azione 2. Competitività e sicurezza delle attività di commercializzazione e trasformazione dei prodotti della pesca e acquacoltura

La sicurezza delle condizioni di lavoro per gli operatori del comparto ittico non può non rappresentare una priorità per il settore, eppure, ancora oggi, la tutela dei lavoratori nei luoghi di lavoro non ha sempre una concreta ed effettiva realizzazione. In tale contesto l'Amministrazione intende contribuire a sostenere investimenti per favorire il lavoro in sicurezza per gli operatori dei settori della commercializzazione e della trasformazione. In particolare, l'azione è finalizzata a:

- Sostenere investimenti per la realizzazione e l'adeguamento degli impianti e delle infrastrutture;
- Sostenere l'acquisto di attrezzature per il miglioramento di salute, sicurezza e condizioni di lavoro degli addetti.

COD	INTERVENTI	N	OPERAZIONI	N
2-2-2.2-2-2	Promuovere le condizioni favorevoli a settori della pesca, dell'acquacoltura e della trasformazione economicamente redditizi, competitivi e attraenti	2	Investimenti in attrezzature di sicurezza	54
			Investimenti per migliorare le condizioni di lavoro	55

Intervento OS 2.2 - Azione 2

fonte: http://burc.regione.campania.it

Azione 3. Sviluppo di organizzazioni dei produttori (OP) e aggregazione aziendale lungo la filiera dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura

In Campania, malgrado una scarsa propensione alla cooperazione, tra gli operatori del settore ittico è possibile riconoscere una accresciuta consapevolezza del ruolo e del valore che l'aggregazione aziendale può avere per lo sviluppo del comparto. La presenza di OP regionali, anche di recente costituzione, sia del settore della pesca che dell'acquacoltura, è la dimostrazione della riconosciuta necessità di promuovere reti, collaborazioni ed integrazioni tra attività di produzione, trasformazione e commercializzazione. Per contribuire al miglioramento della pianificazione ed al rafforzamento dei processi di produzione, commercializzazione e trasformazione dei prodotti ittici, l'Amministrazione Regionale intende sostenere i seguenti investimenti:

- Sostegno alla creazione di nuove organizzazioni di produttori (OP) e potenziamento di quelle già esistenti mediante supporto alle fasi di riconoscimento e costituzione, alla definizione e diffusione di buone pratiche per le OP, allo sviluppo di funzioni e capacità di integrazione verticale fra gli attori della filiera;

- Promozione di organizzazioni interprofessionali per favorire il coordinamento delle attività di commercializzazione lungo la catena di approvvigionamento ed il supporto alla gestione collettiva nel rispetto degli obiettivi della PCP;

- Sostegno all'elaborazione ed attuazione dei piani di produzione e commercializzazione (art. 28 del Reg. (UE) 1379/2013).

L''azione può sostenere investimenti a supporto dei processi di filiera per la valorizzazione del prodotto locale, altre forme di aggregazione aziendale (es. Consorzi di gestione) e reti di commercializzazione di prodotti provenienti da sbarchi o da acquacoltura locali per una partecipazione rappresentativa dei piccoli produttori, in particolare per i settori della molluschicoltura e troticoltura e piccola pesca costiera. Il sostegno contribuisce al conseguimento degli obiettivi previsti dall'art. 35 del Reg. (UE) 1380/2013.

fonte: http://burc.regione.campania.it

COD	INTERVENTI	N	OPERAZIONI	N
2-2-2.2-3-2	Promuovere le condizioni favorevoli a settori della pesca, dell'acquacoltura e della trasformazione economicamente redditizi, competitivi e attraenti	2	Preparazione e attuazione dei piani di produzione e commercializzazione da parte delle organizzazioni di produttori	8
			Altro (economico)- Investimenti a supporto della organizzazione dei mercati nei settori della pesca e dell'acquacoltura	66

Intervento OS 2.2 - Azione 3

fonte: http://burc.regione.campania.it

Azione 4. Resilienza, stabilità, trasparenza ed equa concorrenza nei settori della commercializzazione e trasformazione e miglioramento dell'organizzazione di mercato dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura

l miglioramento del capitale umano ed il rafforzamento e la valorizzazione della produzione ittica di qualità possono contribuire direttamente a migliorare la competitività e l'efficienza delle aziende del settore, assicurando al comparto anche una maggiore resilienza ed al tempo stesso rispondendo alle nuove esigenze dei consumatori in termini di sicurezza igienico-sanitaria, caratteristiche nutrizionali, comodità d'uso, costi contenuti.

L'azione può favorire le performance delle imprese della commercializzazione e della trasformazione mediante:

- Sviluppo di processi commerciali e tecniche di marketing per favorire l'accesso a nuovi mercati e/o migliori condizioni di commercializzazione per i prodotti della pesca e dell'acquacoltura ottenuti con metodi ad impatto limitato sull'ambiente, per i prodotti da acquacoltura biologica (Reg. (CE) 834/2007, Reg. (UE) 2018/848, Reg. (CE) 710/2009) e/o da acquacoltura sostenibile (Certificazione Acquacoltura Sostenibile – SQN);
- Innovazione di processi, attrezzature, prodotti e tecniche di marketing nuovi o migliorati (s*helf-life*, confezionamento, scarti di lavorazione, *delivery*, *e-commerce*);
- Potenziamento dei processi di trasformazione e commercializzazione in materia di prodotti semi-lavorati, finiti e pronti all'uso (compreso il packaging), di altre operazioni di trasformazione di cui al Reg. (UE) 1224/2009 e di trasformazione di catture non destinabili al consumo umano;
- Potenziamento dell'informatizzazione e digitalizzazione;
- Miglioramento delle competenze degli operatori;
- Servizi di consulenza agli operatori;
- Miglioramento della tracciabilità e valorizzazione dei prodotti ittici (certificazione e promozione dei prodotti della pesca e acquacoltura sostenibili, buone pratiche nella gestione dei rifiuti da pesca, acquacoltura e trasformazione di scarti e sottoprodotti (piani di gestione), valorizzazione delle produzioni secondarie, specie sotto-commercializzate, sviluppo di un marchio dell'Unione di qualità ecologica – *ecolabel* - di cui al Reg. (UE) 1379/2013, tracciabilità dei prodotti nazionali e/o

fonte: http://burc.regione.campania.it

d'importazione in settori della filiera con provenienza non valorizzata (es. Ho.Re.Ca.) e nelle filiere corte di prodotti di eccellenza locali ed artigianali;

- Miglioramento dell'accettazione sociale dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura e corretta informazione del consumatore mediante l'organizzazione e/o partecipazione ad eventi di settore e campagne (nazionali, internazionali o transnazionali) di promozione, comunicazione e sensibilizzazione rivolte al pubblico su qualità, sicurezza e sostenibilità ambientale dei prodotti ittici, e sull'immagine del comparto ittico in generale. L'azione intende sostenere la diffusione della campagna di comunicazione coordinata a livello UE sull'acquacoltura.

COD	INTERVENTI	N	OPERAZIONI	N
2-2-2.2-4-2	Promuovere le condizioni favorevoli a settori della pesca, dell'acquacoltura e della trasformazione economicamente redditizi, competitivi e attraenti	2	Investimenti per migliorare la tracciabilità	7
			Investimenti in attività di marketing per supportare lo sviluppo del business	9
			Servizi di consulenza	10
			Investimenti aggiuntivi a supporto dello sviluppo aziendale (sviluppo della strategia, amministrazione, attrezzature)	11
			Formazione per migliorare le competenze e sviluppare il capitale umano	14
			Eventi	15
			Sensibilizzazione, comunicazione al grande pubblico	16
			Sviluppo dell'innovazione di marketing	18
			Sviluppo dell'innovazione di processo	19
			Sviluppo dell'innovazione di prodotto	20
			Altro (sociale)	64

Intervento OS 2.2 - Azione 4

fonte: http://burc.regione.campania.it

I principali gruppi di destinatari e di beneficiari

I principali gruppi target sono rappresentati dagli *stakeholder* (pubblici, privati, amministrazioni, imprese, organizzazioni, enti, associazioni, università, enti di ricerca, operatori, cittadini e consumatori) potenzialmente coinvolti o influenzati dalle azioni proposte, che possono trarre vantaggi e benefici da soluzioni che perseguono lo sviluppo sostenibile del settore della pesca e dell'acquacoltura.

I beneficiari sono soggetti con qualsiasi personalità fisica/giuridica in grado di contribuire alle azioni descritte, quali imprese acquicole, Micro e PMI, Associazioni e Organizzazioni del settore dell'acquacoltura riconosciute dallo Stato membro di cui all'art.2, lettere c) del Decreto Direttoriale n.17271 del 3 agosto 2017, Organizzazioni di produttori e loro Associazioni riconosciuti ai sensi del Reg. (UE) n. 1379/2013, AAPP ai sensi dell'art. 1 comma 2 del D.lgs. n. 165/2001, Consorzi di gestione, Organismi scientifici/tecnici iscritti nell'Anagrafe Nazionale delle Ricerche, Enti di formazione privati accreditati dallo Stato membro o dagli OI, Organizzazioni sindacali di settore, Organizzazioni che promuovono la pari opportunità.

4.3 Quadro Finanziario Priorità 2

L'importo complessivo allocato sulla Priorità 2 pari ad euro 15.274.039 è ottenuto applicando la percentuale del 12,33% sul totale complessivo spettante a tutti gli OO.II. sulla priorità 2, a seguito dell'approvazione dell'Accordo Multiregionale.

OBIETTIVO STRATEGICO 2. UN'EUROPA PIÙ VERDE E A BASSE EMISSIONI DI CARBONIO			
Priorità 2. Promuovere attività di acquacoltura sostenibile e la trasformazione e commercializzazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura, contribuendo alla sicurezza alimentare dell'UE			
OS	**AZIONE**	**INTERVENTO**	**COD**
2.1	*1. Razionalizzazione e semplificazione delle procedure amministrative per il settore acquacoltura*	Promuovere le condizioni favorevoli a settori della pesca, dell'acquacoltura e della trasformazione economicamente redditizi, competitivi e attraenti	**2-2-2.1-1-2**

fonte: http://burc.regione.campania.it

OS	AZIONE	INTERVENTO	COD
2.1	*2. Pianificazione e gestione coordinata degli spazi per l'acquacoltura*	Promuovere le condizioni favorevoli a settori della pesca, dell'acquacoltura e della trasformazione economicamente redditizi, competitivi e attraenti	**2-2-2.1-2-2**
	3. Transizione energetica e mitigazione degli impatti ambientali delle attività di acquacoltura	Contribuire alla neutralità climatica	**2-2-2.1-3-3**
	4. Competitività e sicurezza delle attività di acquacoltura	Promuovere le condizioni favorevoli a settori della pesca, dell'acquacoltura e della trasformazione economicamente redditizi, competitivi e attraenti	**2-2-2.1-4-2**
	5. Resilienza, sviluppo e transizione ambientale, economica e sociale del settore acquacoltura	Promuovere le condizioni favorevoli a settori della pesca, dell'acquacoltura e della trasformazione economicamente redditizi, competitivi e attraenti	**2-2-2.1-5-2**
	6. Salute e compatibilità ambientale dei prodotti da acquacoltura	Salute e benessere degli animali	**2-2-2.1-6-9**
2.2	*1. Transizione energetica e mitigazione degli impatti ambientali degli impianti di commercializzazione e trasformazione dei prodotti della pesca e acquacoltura*	Contribuire alla neutralità climatica	**2-2-2.2-1-3**
	2. Competitività e sicurezza delle attività di commercializzazione e trasformazione dei prodotti della pesca ed acquacoltura	Promuovere le condizioni favorevoli a settori della pesca, dell'acquacoltura e della trasformazione economicamente redditizi, competitivi e attraenti	**2-2-2.2-2-2**
	3. Sviluppo di organizzazioni dei produttori (OP) e aggregazione aziendale lungo la filiera dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura	Promuovere le condizioni favorevoli a settori della pesca, dell'acquacoltura e della trasformazione economicamente redditizi, competitivi e attraenti	**2-2-2.2-3-2**
	4. Resilienza, stabilità, trasparenza ed equa concorrenza nei settori della commercializzazione e trasformazione e miglioramento dell'organizzazione di mercato dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura	Promuovere le condizioni favorevoli a settori della pesca, dell'acquacoltura e della trasformazione economicamente redditizi, competitivi e attraenti	**2-2-2.2-4-2**
Totale Priorità 2			**15.274.039**

fonte: http://burc.regione.campania.it

PRIORITÀ N.	O.S.	TIPOLOGIA DI INTERVENTO	COD	QUOTA UE IN EURO Risorse	% SU TOT PR 2	% SU TOT PF
2	2.1	Promuovere le condizioni per una pesca, acquacoltura e trasformazione dei prodotti economicamente sostenibili, competitive e attraenti	2	6.332.598	41,46	18,04
2	2.1	Contribuire alla neutralità climatica	3	491.852	3,22	1,4
2	2.1	Salute e benessere degli animali	9	491.852	3,22	1,4
2	2.2	Promuovere le condizioni per una pesca, acquacoltura e trasformazione dei prodotti economicamente sostenibili, competitive e attraenti	2	7.342.921	48,07	20,92
2	2.2	Contribuire alla neutralità climatica	3	245.926	1,61	0,7
2	2.2	Compensazione per eventi imprevisti ambientali, climatici o di salute pubblica	7	368.889	2,42	1,05
Totale Priorità 2				**15.274.039**	**100**	**43,51**

L'amministrazione regionale, per quanto concerne le attività di comunicazione e sensibilizzazione, predisporrà un Piano di Promozione dettagliato per ciascun anno della nuova Programmazione FEAMPA.

fonte: http://burc.regione.campania.it

5. PRIORITÀ 3. CONSENTIRE LA CRESCITA DI UNA ECONOMIA BLU SOSTENIBILE NELLE AREE COSTIERE, INSULARI E INTERNE E PROMUOVERE LO SVILUPPO DELLE COMUNITÀ DI PESCA E ACQUACOLTURA

5.1 Obiettivo specifico 3.1: Contribuire a consentire un'economia blu sostenibile nelle aree costiere, insulari e interne e a promuovere lo sviluppo sostenibile delle comunità di pesca e acquacoltura

L'OS 3.1 mira ad incrementare lo sviluppo delle comunità di pesca e acquacoltura attraverso la definizione e l'implementazione delle strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo (CLLD) di cui all'art. 28 lett. b e 31 del CPR. Le strategie dovranno essere guidate da gruppi di azione locale (GAL) – selezionati necessariamente entro il 2 novembre 2023 – composti dai rappresentanti degli interessi socio-economici pubblici e privati, nei quali nessun singolo gruppo di interesse controlli il processo decisionale. L'Amministrazione Regionale punta molto su questo approccio che dovrà necessariamente prevedere, ove ricorrono le condizioni, *maggiori competenze in capo ai gruppi rispetto al ciclo di programmazione FEAMP* e, di conseguenza, un incremento del budget finanziario assegnato a ciascun gruppo. Date le caratteristiche del settore pesca campano e di quelle dei territori a forte vocazione turistica ed ambientale, le strategie dovranno essere incentrate sullo sfruttamento delle opportunità offerte dall'economia blu sostenibile, capitalizzando e rafforzando le proprie risorse ambientali, culturali, sociali ed umane dei territori stessi.

Nell'ambito di tale OS, l'Amministrazione Regionale supporterà le seguenti azioni:

fonte: http://burc.regione.campania.it

Azione 1. Azioni preparatorie

L'azione mira a supportare tutte le attività propedeutiche alla presentazione delle strategie di sviluppo locale presentate dai gruppi locali; pertanto, saranno finanziate:

- Le attività di preparazione e predisposizione dei documenti strategici, incluse l'analisi territoriale e l'individuazione dei fabbisogni locali;
- Le azioni per il coinvolgimento attivo dei partenariati locali nella costruzione dei processi di sviluppo che riguardano la propria comunità, favorendo il più possibile percorsi di riflessione partecipata e ampiamente rappresentativa degli interessi locali;
- Elaborazione e predisposizione dei documenti a supporto delle strategie.

COD	INTERVENTI	N	OPERAZIONI	N
5-3-3.1-1-13	Azioni preparatorie CLLD	13	Azioni preparatorie	60

Intervento OS 3.1 - Azione 1

fonte: http://burc.regione.campania.it

Azione 2. Attuazione e gestione delle strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo

Nell'ambito della seguente azione si sosterranno:

- Gli interventi previsti nelle strategie approvate, secondo quanto stabilito dall'art. 28 del CPR.
- In particolare, gli interventi previsti nelle strategie dovranno tener conto del mutato assetto socioeconomico determinato dalla recessione economica dovuta all'epidemia Covid-19 e alle conseguenze della guerra Russo-Ucraina. In questo contesto i GAL possono svolgere un ruolo fondamentale nel determinare un modello gestionale dell'economia ittica più resiliente e strutturato per costruire un piano di ripresa a lungo termine. Le strategie dovranno essere dirette ad incrementare le opportunità di sviluppo per le comunità di pescatori derivanti dalla *Blue Economy*, a valorizzare la piccola pesca costiera, a favorire la diversificazione delle attività di pesca e acquacoltura, a promuovere l'innovazione e a costruire nuovi assetti per l'organizzazione delle attività produttive e commerciali che le rendano più flessibili e resilienti. In merito ai contenuti, tenuto conto degli ambiti di applicazione delle strategie di sviluppo locale indicati dalla Strategia UE per il bacino del Mediterraneo, le strategie dovranno dare priorità alle seguenti sfide:
  - Sviluppo dei settori dell'economia blu, in linea con la Comunicazione CE sull'economia blu sostenibile[13], anche in riferimento alle aree di specializzazione incluse nelle S3/S4, sfruttando i punti di forza di tali settori e rafforzandone i legami con l'economia locale;
  - Sistemi agroalimentari e filiere sostenibili, favorendo il superamento dei modelli tradizionali e promuovendo le catene di valore;
  - Mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici, associando alle attività più classiche di sensibilizzazione delle comunità locali le azioni volte alla riduzione dei consumi energetici lungo tutta la filiera (dai pescherecci ai porti) e quelle riferite allo sviluppo di nuove opportunità economiche derivanti dalla lotta ai cambiamenti climatici (ad es. biomassa blu);
  - Salvaguardia delle risorse acquatiche e della biodiversità- incluso il contributo alla riduzione dei rifiuti marini e alla promozione dell'economia circolare nelle attività di pesca e acquacoltura- e gestione delle aree marine protette, ad es. cercando di facilitare la collaborazione tra entroterra e aree costiere per garantire il buono stato ambientale degli ecosistemi;

[13] *COM(2021) 240 final.*

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Turismo sostenibile ed eco-turismo, incentivando una migliore integrazione e coesistenza tra questo settore e le attività di pesca e acquacoltura - sempre nell'ottica della massima sostenibilità – e contribuendo significativamente al reddito degli operatori come fonte aggiuntiva;

- Innovazione e ricerca, stimolando la collaborazione proattiva tra gli operatori del settore e il mondo della ricerca, per favorire la diffusione di conoscenza, la raccolta di dati e informazioni, sperimentare azioni pilota, promuovere innovazioni di processo e prodotto a supporto delle attività di pesca e acquacoltura, sviluppare nuovi sbocchi di mercato, trasferire e testare innovazioni tecnologiche;

- Ricambio generazionale, imprenditorialità, formazione, diversificazione delle attività, inclusione sociale, promuovendo l'attrattività di queste professioni verso giovani, donne e migranti come fattore determinante per contrastare l'invecchiamento della forza lavoro, la dispersione delle conoscenze e lo spopolamento delle aree costiere;

- Maggiore coinvolgimento del settore della pesca e dell'acquacoltura nel sistema di *governance* locale, favorendo l'istituzione di sedi o strutture di coordinamento e confronto tra le diverse istanze territoriali;

- Azioni di cooperazione da realizzare con GAL situati in altre regioni del territorio nazionale ed in altri Stati Membri, che siano in grado di contribuire in maniera complementare al raggiungimento degli obiettivi strategici individuati ed essere parte integrante della *vision* complessiva, apportando valore aggiunto grazie allo sfruttamento delle complementarità e sinergie derivanti dal confronto e dall'azione congiunta con altri sistemi locali;

- Ottimizzazione dei costi di gestione e animazione legati all'implementazione delle strategie da parte dei GAL finanziati, con l'obiettivo di sostenere strutture efficienti dotate di uno staff con competenze qualificate e diversificate, garantire partenariati stabili e partecipativi e coinvolgere efficacemente gli stakeholder nella fase attuativa, prevedendo altresì una comunicazione efficace e trasparente. In tale contesto l'Amministrazione, al fine di incrementare le competenze delle strutture a supporto della gestione della strategia, razionalizzandone i costi, favorirà strutture di assistenza tecnica comuni a tutti i Gruppi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

COD	INTERVENTI	N	OPERAZIONI	N
5-3-3.1-2-14	Attuazione della strategia CLLD	14	Cooperazione	23
			Sviluppo socioculturale	57
5-3-3.1-2-15	Spese di gestione e animazione CLLD	15	Gestione	61

Intervento OS 3.1 - Azione 2

fonte: http://burc.regione.campania.it

Gli ambiti territoriali

I territori interessati all'applicazione del CLLD nell'ambito del PN FEAMPA 2021-2027 sono le aree costiere ed insulari dipendenti da attività di pesca e acquacoltura, con una popolazione minima di 50.000 abitanti.

La popolazione dell'area è data dalla somma della popolazione residente nei Comuni interessati. Si assume per popolazione residente il dato relativo all'ultimo censimento ISTAT. Ciascun territorio a livello comunale può ricadere nell'area di riferimento di una sola strategia di sviluppo locale. La continuità geografica dell'area territoriale non è un requisito obbligatorio ma avrà un peso maggiore nella valutazione.

L'area territoriale deve rispettare almeno uno dei seguenti requisiti:

- Aspetti legati all'importanza delle attività di pesca e acquacoltura:
  - I. Il rapporto tra occupati nella pesca e acquacoltura e nelle attività connesse rispetto agli occupati totali deve essere in generale pari ad almeno il 2%;
  - II. Presenza di almeno un approdo per la pesca e/o un luogo di sbarco per la pesca e/o un sito portuale peschereccio attivo e/o un valore della produzione ittica rilevante;

- Aspetti legati al declino economico e sociale dell'area:
  - III. Una riduzione della flotta di pesca superiore al 10% rispetto al valore del 2014, in termini di GT oppure di potenza motore (kW) e/o riduzione del valore della produzione superiore al 10% rispetto al valore del 2014;
  - IV. Densità di popolazione pari o inferiore alla media regionale;
  - V. Tasso di disoccupazione pari o superiore alla media regionale

In virtù di quanto riportato nel Programma Nazionale FEAMPA 21-27, l'Amministrazione regionale con l'intento di valorizzare sia il proprio territorio che le attività di pesca e quelle acquicole ivi presenti, ritiene strategico concentrare tutte le risorse finanziarie su tre ambiti territoriali, aventi determinate caratteristiche ambientali e di consistenza dell'attività di pesca, che si aggiungono a quelle sul numero minimo di abitanti ed i requisiti di cui ai punti I, II, III, IV e V poc'anzi evidenziati.

fonte: http://burc.regione.campania.it

In particolare, ritenendo strategica la transizione *green* delle attività di pesca e di quelle acquicole, anche in chiave di bilanciamento delle attività di pesca con le possibilità di sfruttamento degli stock, l'Amministrazione regionale mira a potenziare il ruolo degli operatori nei territori posti sotto tutela, reputando, altresì, strategici lo sviluppo e la ricerca dell'equilibrio tra esigenza ambientale e sviluppo economico nelle aree marine protette e più in generale nei territori posti sotto tutela.

Sulla base di quanto definito, i tre ambiti territoriali scelti per poter implementare lo sviluppo locale di tipo partecipativo dovranno avere le seguenti caratteristiche:

1. **Caratteristiche ambientali**
   - Presenza di almeno un'Area Marina Protetta;
   - Presenza di un Parco Regionale ovvero Nazionale;
   - Presenza di almeno un sito Natura 2000.

2. **Consistenza della flotta**
   - Flotta pari ad almeno il 7% della flotta totale campana;
   - Rappresentazione, all'interno della flotta, di almeno tre sistemi di pesca tra quelli maggiormente presenti nella regione (Circuizione, Piccola Pesca Costiera, Palangari e Strascico).

In ogni ambito territoriale si prevede di finanziare una sola strategia di sviluppo locale. La dotazione finanziaria prevista per l'attuazione della Priorità 3 è pari ad 6.075.278 in quota UE, e quindi euro 12.150.556 in termini di risorse pubbliche. Di queste risorse finanziarie 11.904.630 euro in quota pubblica sono destinate all'attuazione della strategia comprensiva di costi di gestione ed animazione, mentre 245.926 euro di risorse pubbliche saranno destinate al sostegno preparatorio.Le risorse destinate alla realizzazione della strategia saranno ripartite in una quota fissa per GAL pari ad euro 3.000.000 ed una quota variabile, dalla percentuale del residuo complessivo pari a 2.904.630 calcolato sulla base di 3 parametri:

1. Numero di imbarcazioni operanti;
2. Numero di imprese di settore attive
3. Fragilità ambientale;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Strategicamente l'Amministrazione attribuisce un peso maggiore, pari al 50%, alla fragilità ambientale dei territori, mentre l'altro 50 sarà distribuito tra la consistenza della flotta e quella delle imprese, dando un peso maggiore a quest'ultima.

Il sostegno preparatorio dovrà essere erogato solo alle strategie selezionate ed ammesse nella graduatoria di merito.

I principali gruppi di destinatari e di beneficiari

Destinatari degli interventi riferiti all'OS 3.1 sono le comunità costiere e insulari della Regione Campania basate sulle attività di pesca e acquacoltura il cui declino deve essere contrastato con efficaci azioni di sviluppo locale.

I soggetti incaricati della predisposizione ed attuazione delle strategie di sviluppo locale, come previsto dall'art. 31.2 lett. b) del CPR, saranno esclusivamente i Gruppi di azione locale per la pesca (GAL) già costituiti o di nuova costituzione. La tipologia di beneficiari delle azioni a regia sarà definita in base alle azioni previste all'interno della strategia. Le forme giuridiche che potranno essere ammesse alla selezione saranno disciplinate nell'avviso pubblico relativo alla selezione delle strategie e dei gruppi.

Procedure attuative per la selezione delle strategie e competenze in capo ai GAL

In considerazione della data ultima per la selezione delle strategie, fissata al 2 novembre 2023, che non consente di attendere la predisposizione da parte dell'AdG dei criteri di selezione delle strategie e successiva approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza FEAMPA, l'Amministrazione Regionale procederà a realizzare le seguenti fasi attuative:

1. *Ammissione dei territori e dei costituendi ovvero costituiti Gruppi*. L'ammissione sarà determinata da criteri oggettivi del territorio e soggettivi del richiedente scaturenti da quanto riportato agli artt. 31,32,33 e 34 del Reg. (UE) 2021-1060, dall'art.30 del Reg. (UE) 2021-1139, dal PN FEAMPA approvato e da quanto riportato nel presente capitolo; l'avviso sarà oggetto di DGR.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. *Selezione delle strategie.* I territori ed i Gruppi ammessi saranno invitati a presentare la loro strategia di sviluppo locale e saranno selezionati sulla base delle griglie di valutazione approvate in Comitato di Sorveglianza. Le tre strategie che otterranno il punteggio di merito più alto saranno selezionate ed ammesse a finanziamento.

L'Amministrazione regionale intende supportare la transizione dei GAL verso strutture che potranno nel futuro divenire degli OO.II. ed assolvere a tutte le funzioni previste; a tal fine, ove ne ricorrano le condizioni di affidabilità tecnico-economica e finanziaria, potrà delegare ai GAL più funzioni rispetto a quanto stabilito nell'ambito del FEAMP 14-20. I criteri per attribuire le funzioni da assegnare a ciascun GAL saranno stabiliti nelle disposizioni attuative. È da evidenziare, comunque, che non potendo un O.I. individuare e delegare un altro O.I., le funzioni che saranno attribuite ai GAL non potranno essere quelle attualmente svolte dalla Regione Campania per la gestione di parte delle risorse finanziarie connesse al FEAMPA 21-27.

5.2 Quadro finanziario della Priorità 3

L'importo complessivo allocato sulla priorità 3 pari ad euro 6.075.278 è ottenuto applicando la percentuale del 12,33% sul totale complessivo spettante a tutti gli OO.II. sulla priorità 3, a seguito dell'approvazione dell'Accordo Multiregionale

OBIETTIVO STRATEGICO 5. UN'EUROPA PIÙ VICINA AI CITTADINI				
Priorità 3. Consentire la crescita di un'economia blu sostenibile nelle aree costiere, insulari e interne e promuovere lo sviluppo delle comunità di pesca e acquacoltura				
OS	**AZIONE**	**INTERVENTO**	**COD**	**QUOTA UE (EURO)**
3.1	*1. Azioni preparatorie*	Azioni preparatorie CLLD	**5-3-3.1-1-13**	122.963
	2. Attuazione e gestione delle strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo	Attuazione della strategia CLLD	**5-3-3.1-2-14**	4.761.852
		Spese di gestione e animazione CLLD	**5-3-3.1-2-15**	1.190.463
Totale Priorità 3				**6.075.278**

fonte: http://burc.regione.campania.it

PRIORITÀ N.	O.S.	TIPOLOGIA DI INTERVENTO	COD	QUOTA UE IN EURO Risorse	% SU TOT PR 3	% SU TOT PF
3	3.1	Azioni preparatorie CLLD	13	122.963	2,02	0,35
3	3.1	Attuazione della strategia CLLD	14	4.761.853	78,38	13,57
3	3.1	Spese di gestione e animazione CLLD	15	1.190.463	19,6	3,39
Totale Priorità 3				**6.075.279**	**100**	**17,31**

La dotazione finanziaria prevista per l'attuazione delle strategie pari ad 5.952.315 (5-3-3,1-2-14 e 5-3-3,1-2-13) in quota UE, e quindi euro 11.904.630 in termini di risorse pubbliche, sarà ripartita in una quota fissa, complessivamente pari a 9.000.000- euro 3.000.000 per ogni GAL, così come previsto nel PN approvato- ed una quota variabile complessivamente pari ad euro 2.904.630 da assegnare ai 3 GAL in relazione ai valori assunti dai parametri di ammissibilità di cui ai punti I, II, III, IV e V del presente capitolo. La stessa percentuale di riparto finanziario della quota variabile, scaturente dall'applicazione della procedura poc'anzi indicata, sarà applicata anche alle eventuali risorse residue dell'intervento codice 5-3-3,1-1-13 – Azioni preparatorie CLLD.

fonte: http://burc.regione.campania.it

6. PROGETTI IN TRASCINAMENTO ART.118 REG (UE) 1060-2021; REG.(UE) 2039-2022, - C(2022) 8836 FINAL DEL 7.12.2022

L'Amministrazione regionale in vista della chiusura del programma FEAMP 14-20 intende, qualora necessario, adottare le deroghe previste per l'art.73 paragrafi 1 e 2, del regolamento (UE) 2021/1060 così come riportato nella Comunicazione della Commissione C(2022) 8836 final del 07.12.2022, per alcune operazioni selezionate ed avviate prima del 29 giugno 2022 di importo superiore ad 1.000.000 di euro, per le quali si rende necessario l'attuazione dell'operazione in fasi ricedenti tra i due periodi di programmazione FEAMP-FEAMPA. Questa possibilità sarà utilizzata solo nell'ambito delle procedure attivate per le operazioni a titolarità della Regione Campania.

fonte: http://burc.regione.campania.it



fonte: http://burc.regione.campania.it

7. INIZIATIVE INTEGRATE E DI SISTEMA

L'Amministrazione regionale, con l'obiettivo di innalzare il livello della qualità degli interventi realizzati, nonché di dare sistematicità agli interventi realizzati dagli operatori del settore, intende attivare una serie di iniziative denominate "Iniziative integrate e di sistema". Con questo termine si stanno ad indicare una serie di iniziative che saranno realizzate secondo una procedura *amministrativa ad hoc,* costruita dall'Amministrazione regionale per far fronte ad alcune problematiche di rilevante interesse strategico e di sistema per gli operatori e per il territorio campano.

Le procedure amministrative saranno individuate in relazione alla tipologia di beneficiario/destinatario e quindi gli interventi potranno essere realizzati: a Titolarità regionale, anche mediante accordi tra Pubbliche Amministrazioni (ex art. 15 Legge 241/1990); a Regia regionale, attraverso avvisi pubblici per selezionare i beneficiari; con procedure miste a Titolarità ed a Regia regionale. Tali iniziative potranno riguardare un solo intervento tra quelli previsti ovvero più interventi, anche relativi a differenti azioni del presente documento strategico.

Tra le iniziative integrate e di sistema che saranno supportate dall'Amministrazione nel periodo 2023-2030 troveranno spazio:

(le iniziative relative al settore pesca sono indicate con codice P, quelle relative al settore acquacoltura con codice A).

fonte: http://burc.regione.campania.it

INTERVENTO CODICE 01-P-A

TITOLO: *Transizione green per il settore della pesca e dell'acquacoltura*

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO: Il mercato della nautica elettrica è in forte espansione, con un fatturato stimato al 2030 pari a $16.2 miliardi e un CAGR 2021-2030 pari a 14.9%. A guidarlo una forte crescita dell'interesse dei clienti verso un turismo sostenibile. Ad oggi si registra infatti una domanda elevata di imbarcazioni completamente elettriche e ibride in molti Paesi del Nord Europa, ma anche in Usa, Canada, Australia e Nuova Zelanda.

Come è noto il Reg. (UE) 1139/2021 all'art.13 *Operazioni o spese non ammissibili*, lettera c) definisce non ammissibile "*la costruzione, l'acquisto o l'importazione di pescherecci, …. Omissis*", mentre per il settore acquicolo la realizzazione di nuove imbarcazioni è una spesa ammissibile. L'Italia ha la leadership sia nel settore della nuova costruzione che in quello del *retrofit da imbarcazioni* esistenti con l'obiettivo sempre più concreto di virare verso una mobilità in mare più green.

La presente iniziativa mira a rendere il settore della pesca e dell'acquacoltura più green attraverso la realizzazione di progetti pilota, in alcune aree e per alcuni settori produttivi, relativa alla sostituzione/modifica degli attuali impianti propulsivi istallati su imbarcazioni da pesca, ovvero su quelle a servizio di impianti acquicoli, con apparati ibridi o elettrici. Per la pesca professionale le aree pilota da considerare sono quelle delle Aree Marine Protette, mentre per il settore acquicolo ed in particolare per quello della mitilicoltura, le aree da considerare sono quella flegrea e quella napoletana.

OBIETTIVO STRATEGICO: La presente iniziativa si inserisce nell'Obiettivo strategico 2 "Un Europa più sostenibile". Nello specifico, l'iniziativa punta a sostenere:

- Investimenti volti a favorire la transizione verso mezzi di produzione più sostenibili;
- La decarbonizzazione, in risposta all'attuale crisi energetica globale, contribuendo al 30% di riduzione di CO_2;
- Il target individuato nel QFP 21-27 che vincola il 30% delle risorse UE agli obiettivi in materia di clima, destinando il 56,01% della dotazione finanziaria alle azioni a favore dei cambiamenti climatici e il 59,49% alle azioni per l'ambiente;

fonte: http://burc.regione.campania.it

OBIETTIVO SPECIFICO: L'iniziativa contribuisce al raggiungimento degli obiettivi specifici:

- *Obiettivo specifico 1.1* – "Rafforzare le attività di pesca sostenibili dal punto di vista economico, sociale e ambientale" ed in particolare si punta agli investimenti sulle imbarcazioni da pesca e nei porti pescherecci per migliorarne i servizi e rendere le strutture più sicure ed efficiente dal punto di vista energetico.

- *Obiettivo specifico 1.2* – Aumentare l'efficienza energetica e ridurre le emissioni di CO2 attraverso la sostituzione o l'ammodernamento dei motori dei pescherecci ed in particolare gli investimenti sono finalizzati alla riduzione delle emissioni di CO2 causate dal consumo di carburante mediante l'ammodernamento ovvero la sostituzione del motore principale e motori secondari (compresi generatori di corrente elettrica), per le imbarcazioni di lunghezza inferiore a 24 metri f.t.

- *Obiettivo specifico 2.1* – Promuovere attività di acquacoltura sostenibile in particolare rafforzando la competitività della produzione e assicurando che le attività siano sostenibili sotto il profilo ambientale nel lungo termine ed in particolare gli investimenti saranno orientati alla transizione energetica con la sostituzione e/o adeguamento delle imbarcazioni a servizio degli impianti di mitilicoltura.

SOGGETTO ATTUATORE: Il soggetto attuatore dell'iniziativa è la Regione Campania che procederà con interventi prevalentemente a Regia, benché, qualora necessario, si procederà ad attivare anche operazioni di innovazione tecnologica.

DESTINATARI: I principali gruppi target sono rappresentati dagli *stakeholder* (pubblici, privati, amministrazioni, imprese, organizzazioni, enti, associazioni, università, enti di ricerca, operatori, cittadini e consumatori) potenzialmente coinvolti o influenzati dalle azioni proposte, che possono trarre vantaggi e benefici da soluzioni che perseguono lo sviluppo sostenibile del settore della pesca. Nell'ambito dei principali gruppi individuati i beneficiari del sostegno potranno essere università, enti di ricerca, amministrazioni comunali, imprese del settore della pesca e dell'acquacoltura.

fonte: http://burc.regione.campania.it

INTERVENTO CODICE 02-P

TITOLO: *Una gestione sostenibile per il Polpo (Octopus vulgaris), la Seppia (Sepia officinalis) ed il Nasello (Merluccius, merluccius) in Regione Campania*

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO: La corretta gestione degli stock ittici appare l'unica strategia valida per la salvaguardia degli ecosistemi marini e per la sopravvivenza del settore stesso. Quest'ultimo, difatti, è un settore sempre più in crisi a causa sia dell'aumento dei costi di produzione (la guerra in Ucraina ha solo accentuato la forte dipendenza dei costi di produzione dalle variazioni dei prezzi dei carburanti), sia del sovra sfruttamento delle risorse ittiche, e infine a causa dell'incapacità del settore di condurre politiche di tutela e valorizzazione delle risorse sbarcate.

L'iniziativa fa seguito a precedenti esperienze già realizzate dalla Regione Campania nel campo dei piani di gestione per la pesca, sia nell'ambito del Fondo Europeo per la Pesca Reg.(UE) 1198/2006 ed in particolare nell'ambito dell'art. 37 *azioni collettive*, che in quello relativo al Fondo Europeo per gli Affari marittimi e la Pesca Reg.(UE) 508/2013 a valere su un insieme di artt. 28, 29, 32, 39, 40, 42 e 68.

Si ritiene, pertanto, strategico attivare una serie di iniziative pilota nell'ambito della corretta gestione di alcuni stock ittici di rilevante interesse quali il Nasello, la Seppia ed il Polpo che per il settore pesca della Regione Campania costituiscono specie target importanti.

OBIETTIVO STRATEGICO: La presente iniziativa si inserisce nell'Obiettivo strategico 2 "Un Europa più sostenibile". Nello specifico, l'iniziativa punta a sostenere:

- Gli impegni assunti dall'Italia nelle dichiarazioni MedFish4Ever e di Sofia per la ricostituzione degli stock, nella Convenzione di Barcellona per la protezione del Mar Mediterraneo, nella dichiarazione ministeriale dell'Unione per il Mediterraneo sulla *Blue Economy*;

- Le iniziative in materia di conservazione promosse a livello regionale dalla Commissione Generale per la Pesca nel Mediterraneo (GFCM) e dalle Organizzazioni regionali per la gestione della pesca.

fonte: http://burc.regione.campania.it

OBIETTIVO SPECIFICO

- *Obiettivo specifico 1.1* – – "Rafforzare le attività di pesca sostenibili dal punto di vista economico, sociale e ambientale" ed in particolare si punta agli investimenti finalizzati alla realizzazione di iniziative pilota nel settore della gestione sostenibile delle risorse acquatiche mediante il ricorso ai Piani di Gestione Locale della piccola pesca costiera di cui art.20 RegUE 1380/2013, con misure tecniche complementari ed aggiuntive a misure di conservazione vigenti (es. Westmed GCPM) su risorse demersali e coerenti con gli artt.7, 9, 10 del RegUE 1380/2013. Alle misure tecniche si aggiungeranno quelle per migliorare le performance economiche delle imprese sia attraverso la ristrutturazione dei mezzi di produzione, che attraverso la valorizzazione delle produzioni.

SOGGETTO ATTUATORE: Il soggetto attuatore dell'iniziativa è la Regione Campania che procederà con interventi prevalentemente a Regia, benché, qualora necessario, si procederà ad attivare anche operazioni innovative e di partenariato tra pescatore e mondo della ricerca scientifica.

DESTINATARI: I principali gruppi target sono rappresentati dagli *stakeholder* (pubblici, privati, amministrazioni, imprese, organizzazioni, enti, associazioni, università, enti di ricerca, operatori, cittadini e consumatori) potenzialmente coinvolti o influenzati dalle azioni proposte, che possono trarre vantaggi e benefici da soluzioni che perseguono lo sviluppo sostenibile del settore della pesca. Nell'ambito dei principali gruppi individuati i beneficiari del sostegno potranno riguardare università, enti di ricerca e le imprese del settore della pesca.

fonte: http://burc.regione.campania.it

INTERVENTO CODICE 3-A

TITOLO: *Un piano strategico per le acque interne della Regione Campania*

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO: L'intervento consiste nello sviluppare e nell'organizzare la filiera di prodotti ittici di acqua dolce nelle zone interne della Regione Campania. A tal fine si prevede:

- Di intervenire sia nella ristrutturazione ed adeguamento del centro ittiogenico di Ceraso, unica struttura pubblica regionale, che eventualmente nella creazione *ex novo* di una struttura ittiogenica pubblica, ubicata in altra Provincia. Tali strutture saranno destinate a produrre novellame di trota pregiata (ceppo mediterraneo, autoctono, il solo a poter essere introdotto nelle nostre acque interne) ai fini del ripopolamento sperimentale e nel rispetto di quanto previsto alla lettera h) dell'art.13 del Reg. (UE) 1139/2021;

- Di supportare, attraverso la pubblicazione di bandi *ad hoc*, lo sviluppo dell'acquacoltura di specie ittiche di acqua dolce nelle zone interne, sia per incrementare la produzione di tali prodotti, favorendone nel caso anche la trasformazione, che per promuovere attività di diversificazione soprattutto nel settore della ristorazione e della pesca sportiva;

- Di avviare una valutazione per inserire anche la Regione Campania nel Piano Anguilla Nazionale.

OBIETTIVO STRATEGICO: L'iniziativa inquadra le proprie azioni in conformità ai Macrobiettivi e alle linee strategiche del Piano Strategico Nazionale pluriennale per l'acquacoltura (PSNA), in coerenza con il *Green Deal*, la strategia *Farm to Fork*, gli Orientamenti strategici per un'acquacoltura dell'UE e l'Analisi dei Bacini Marini Regionali, sostenendo:

- Pianificazione e gestione di acque interne su base regionale, promuovendo l'integrazione dell'acquacoltura sostenibile in aree di pregio ambientale per un ulteriore 5% di territorio interessato;

- Rafforzamento delle *performance* aziendali attraverso la promozione di capitale umano e consulenze, informatizzazione e digitalizzazione delle attività, diversificazione e valore aggiunto delle produzioni compreso lo sviluppo di nuove fonti di produzione sostenibile;

fonte: http://burc.regione.campania.it

OBIETTIVO SPECIFICO

- *Obiettivo specifico 2.1:* Promuovere attività di acquacoltura sostenibile in particolare rafforzando la competitività della produzione e assicurando che le attività siano sostenibili sotto il profilo ambientale nel lungo termine; a tal fine si sosterranno investimenti per:
  - Il miglioramento della conoscenza di risorse idriche in acque interne a supporto di processi decisionali legati all'acquacoltura, mantenimento di habitat e biodiversità, recupero di qualità ecologica e ambientale;
  - Lo sviluppo di sistemi allevamento di acquacoltura integrata e/o prestatori di servizi ambientali (vallicoltura) anche in aree protette, siti NATURA 2000 (Dir92/43/CEE e 2009/147/CE) e SIC e ZPS;
  - L'adeguamento e/o la realizzazione di nuovi impianti, per favorire valore aggiunto delle produzioni, tecnologie di economia circolare, (uso di mangimi da fonti sostenibili, uso di scarti di produzione e sottoprodotti, miglioramento della catena del riciclo), modelli di produzione volti a: contribuire alla decarbonizzazione degli ecosistemi, offrire servizi con valenza ecologica, culturale e socioeconomica (vallicoltura, acquacoltura da ripopolamento e per conservazione *ex situ* di specie protette e minacciate), favorire il recupero e la riqualificazione delle aree vocate all'acquacoltura (stagni, lagune);
  - Diversificazione di attività aziendali (turismo, pesca sportiva, gastronomia);
  - Progetti sperimentali: contenimento dell'impatto ambientale dei reflui, ottimizzazione della gestione delle risorse idriche per l'acquacoltura in acque interne, acquacoltura da ripopolamento, nuove forme organizzative di addetti;

  Si prevedono investimenti produttivi (realizzazione, ripristino o ammodernamento impianti), condivisione di conoscenza, sensibilizzazione e promozione, studi, ricerche e progetti pilota.

SOGGETTO ATTUATORE: Il soggetto attuatore dell'iniziativa è la Regione Campania che procederà con interventi prevalentemente a Regia, benché, qualora necessario, si procederà ad attivare anche operazioni innovative e di partenariato con Pubbliche Amministrazioni e mondo della ricerca scientifica.

fonte: http://burc.regione.campania.it

DESTINATARI: I principali gruppi target sono rappresentati dagli stakeholder (pubblici, privati, amministrazioni, imprese, organizzazioni, enti, associazioni, università, enti di ricerca, operatori, cittadini e consumatori) potenzialmente coinvolti o influenzati dalle azioni proposte, che possono trarre vantaggi e benefici da soluzioni che perseguono lo sviluppo sostenibile del settore della pesca. Nell'ambito dei principali gruppi individuati i beneficiari del sostegno potranno essere università, enti di ricerca e le imprese del settore della pesca.

I beneficiari possono essere soggetti con qualsiasi personalità fisica/giuridica in grado di contribuire alle azioni descritte, quali imprese acquicole, Associazioni e Organizzazioni del settore dell'acquacoltura riconosciute dallo Stato membro di cui all'art.2, lettere c) del Decreto Direttoriale n.17271 del 3 agosto 2017, Organismi scientifici/tecnici iscritti nell'Anagrafe Nazionale delle Ricerche.

fonte: http://burc.regione.campania.it

INTERVENTO CODICE 04-P-A

TITOLO: *OSSERVATORIO regionale della PESCA e dell'ACQUACOLTURA. IL SISTEMA della CONOSCENZA e dell'INNOVAZIONE nel SETTORE ITTICO DELLA CAMPANIA. – OPAC-Akis*

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO: La Politica Comune della Pesca (PCP), attraverso il sostegno nell'ambito del FEAMPA 2021-2027, si concentra su progetti che a livello regionale contribuiscono all'utilizzo e alla gestione sostenibili delle risorse acquatiche e marittime, sia promuovendo una governance e una gestione integrate della politica marittima, sia migliorando il trasferimento e l'uso dei risultati della ricerca, dell'innovazione e della tecnologia per lo sviluppo di un'economia blu sostenibile. L'attuazione del FEAMPA 2021-2027 mira a fornire risposte adeguate ai fabbisogni del settore ittico anche nel quadro dei nuovi orientamenti e delle principali sfide dell'UE in materia di transizione verde, transizione digitale e resilienza, competitività e sostenibilità ambientale ed innovazione.

All'interno di un processo di sviluppo del settore ittico della Campania, la realizzazione e l'accelerazione di questi obiettivi può essere perseguita mediante la creazione di un Osservatorio regionale della Pesca e dell'Acquacoltura (OPAC) quale "spazio" di incontro tra decisori, operatori del comparto ed esperti di differenti ambiti d'interesse, basato su un modello di sviluppo della conoscenza e dell'innovazione (*Akis - Agricultural Knowledge and Innovation Systems*)[14] nei settori della pesca, dell'acquacoltura e delle politiche del mare della Campania. Per le analogie strutturali che che il comparto ittico presenta con quello agricolo, il modello Akis, infatti, può trovare applicazione anche nei settori della pesca, della ittiocoltura e della molluschicoltura.

L'Osservatorio (OPAC) si configura, pertanto, come una struttura centralizzata basata su un sistema integrato di interazioni in cui possono essere coinvolti, operando congiuntamente, i diversi soggetti (imprese, consulenti, università, enti di ricerca, ma anche altri soggetti e strutture a vario titolo portatrici di interesse) in grado sia di intervenire nei processi di cambiamento ed evoluzione dei comparti pesca ed acquacoltura, sia di soddisfare i fabbisogni degli addetti del settore ittico. L'Osservatorio rappresenta, quindi, uno strumento di supporto socio-economico e tecnico-scientifico per contribuire allo sviluppo, alla resilienza, alla competitività ed alla sostenibilità economica, sociale e culturale delle aziende del settore sia sul piano regionale che a livello nazionale.

[14] *Il Sistema della Conoscenza e dell'Innovazione in Agricoltura (Agricultural Knowledge and Innovation System – Akis) è un insieme di organizzazioni e/o persone, compresi i collegamenti e le interazioni fra loro, che operano nella generazione, trasformazione, trasmissione, archiviazione, recupero, integrazione, diffusione e utilizzo di conoscenze e informazioni, con l'obiettivo di lavorare in modo sinergico per supportare il processo decisionale, la risoluzione dei problemi e l'innovazione in agricoltura (OCSE, 2012).*

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'obiettivo generale dell'Osservatorio è quello di contribuire a migliorare la gestione delle attività e delle risorse della pesca e della acquacoltura della Campania, monitorarne la collocazione economica e sociale, favorire la creazione di reti di conoscenze, consulenza, competenze e innovazione che mettano in relazione i vari attori e portatori di interesse del settore.

L'Osservatorio potrà:

- Sostenere attività di ricerca e di analisi finalizzate a monitorare aspetti tecnico–biologici, socio-economici ed ambientali del comparto (es: diario comune della pesca e dell'acquacoltura, studi ed analisi su aspetti ecosistemici, biologici, microbiologici e chimico-fisici in ambienti marini e di acqua dolce, studio degli stock ittici, studio ed analisi economica delle attività di pesca e della acquacoltura);

- Approfondire l'analisi e la conoscenza della filiera ittica della campana per far emergere i bisogni delle imprese del comparto pesca e acquacoltura e comprendere le interconnessioni esistenti tra i differenti *stakeholders* che operano nel settore della pesca e dell'acquacoltura regionale;

- Incentivare sinergie con le politiche di ricerca e innovazione al fine di promuovere iniziative per la salvaguardia delle risorse ittiche, l'ammodernamento delle aziende, la qualificazione dei prodotti ittici (certificazione di filiera e iniziative di marketing) lo sviluppo tecnologico, la diffusione e l'adozione di innovazioni, la digitalizzazione nel settore della pesca e dell'acquacoltura;

- Centralizzare e comunicare dati ed informazioni sul settore ittico campano al fine di sostenere i processi decisionali per lo sviluppo del settore, promuovere la crescita del capitale umano anche mediante tecnologie di comunicazione più moderne (formazione, sostegno alle attività di consulenza e di trasferimento delle innovazioni), incentivare le relazioni del sistema con la società civile e le sue istanze.

OBIETTIVO STRATEGICO: La presente iniziativa si inserisce nell'Obiettivo strategico 2 "Un Europa più sostenibile". Nello specifico, l'iniziativa punta a sostenere:

- Iniziative in materia di conservazione per la gestione efficiente della pesca e della acquacoltura nel contesto delle politiche sulla biodiversità (*Strategia Europea per la Biodiversità*);

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Iniziative per migliorare il sistema di gestione e uso dei dati promuovendo la condivisione e l'uso delle informazioni ed il miglioramento delle conoscenze sulla pesca e sull'acquacoltura;

- Iniziative formative, di partenariato e cooperazione tra operatori del settore ed esperti scientifici, progetti di ricerca e pilota per favorire il trasferimento tecnologico e la sperimentazione di nuovi modelli di sviluppo, la competitività e resilienza delle imprese, l'adozione di processi produttivi più innovativi, sicuri e sostenibili (*Strategia Farm to Fork*);

- Iniziative di comunicazione sulla pesca e sull'acquacoltura ed animazione della rete degli attori.

OBIETTIVO SPECIFICO: L'iniziativa contribuisce al raggiungimento degli obiettivi specifici:

- *Obiettivo specifico 1.1* – "Rafforzare le attività di pesca sostenibili dal punto di vista economico, sociale e ambientale". In particolare si punta ad investimenti per migliorare la sostenibilità e la resilienza delle attività delle imprese di pesca;
- *Obiettivo specifico 1.6* – "Contribuire alla protezione e al ripristino della biodiversità acquatica e degli ecosistemi". In particolare si punta all'attuazione delle politiche sulla biodiversità;

- *Obiettivo specifico 2.1* – "Promuovere le attività di acquacoltura sostenibile, in particolare rafforzando la competitività della produzione acquicola, garantendo nel contempo che le attività siano sostenibili nel lungo termine dal punto di vista ambientale". In particolare si punta ad investimenti per migliorare la sostenibilità e la resilienza delle attività delle imprese di acquacoltura;

- *Obiettivo specifico 2.2 –* "Promuovere la commercializzazione, la qualità e il valore aggiunto dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura, e la trasformazione di tali prodotti". In particolare si punta ad investimenti per migliorare la competitività, la resilienza, la stabilità, nei settori della commercializzazione e trasformazione ed al miglioramento dell'organizzazione di mercato dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura.

fonte: http://burc.regione.campania.it

SOGGETTO ATTUATORE: Il soggetto attuatore beneficiario dell'iniziativa è la Regione Campania che per l'attuazione a titolarità regionale potrà procedere con la sottoscrizione di appositi accordi ai sensi dell'art. 15, L. n. 241/90 e, laddove possibile, con interventi a Regia.

DESTINATARI: I principali gruppi target sono rappresentati dagli *stakeholder* (pubblici, privati, amministrazioni, imprese, organizzazioni, enti, associazioni, università, enti di ricerca, operatori, cittadini e consumatori) potenzialmente coinvolti o influenzati dalle azioni proposte, che possono trarre vantaggi e benefici da soluzioni che perseguono lo sviluppo, la gestione e la promozione delle conoscenze nel settore della pesca e dell'acquacoltura. Nell'ambito dei principali gruppi individuati i beneficiari del sostegno potranno riguardare università, enti di ricerca, amministrazioni comunali, imprese del settore della pesca, dell'acquacoltura, della trasformazione e commercializzazione, Associazioni di categoria, Organizzazioni di settore della pesca e della acquacoltura, Organizzazioni di produttori Flag.

fonte: http://burc.regione.campania.it

INTERVENTO CODICE 5-P-A

TITOLO: *Centro scientifico e divulgativo per la tutela e l'uso sostenibile dei coralli*

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO: L'intervento è contestualizzato nell'ambito della filiera del corallo rosso con particolar riferimento alle specie del Mediterraneo. L'iniziativa mira ad integrare gli aspetti culturali, scientifici ed economici della pesca e dell'allevamento del corallo rosso in un quadro di sostenibilità ecosistemica. Gli interventi da realizzare saranno mirati a:

- Valorizzare e conservare l'attività di lavorazione del corallo quale patrimonio culturale territoriale nell'ambito della *Blue Economy*;
- Effettuare analisi sulla gestione della pesca del corallo rosso;
- Valutare la possibilità di allevare il corallo rosso da utilizzare sia per scopi produttivi, che di attività economiche nell'ambito della *Blue Economy*;
- Procedere ad una formazione scientifica e tecnologica per gli operatori del settore.

Per rispondere alle conseguenze socio-economiche generate dall'emergenza Covid-19 e dal conflitto Russo-Ucraino è necessario incrementare la **resilienza** del settore al verificarsi di eventi imprevisti, inclusi cambiamenti climatici e situazioni emergenziali, innescando processi virtuosi che portino ad un cambio di passo nella gestione del settore e favorendo la logica di filiera, l'efficienza, la competitività, la valorizzazione delle produzioni e la trasformazione dei pescatori, uomini e donne, in imprenditori ittici. L'intervento, pertanto, promuoverà:

- La conversione dei processi industriali a favore dell'economia circolare anche per la *Blue Economy*;
- La logistica del settore marittimo e del comparto della pesca e acquacoltura;
- Il ripristino e tutela dei fondali e degli *habitat* marini (missione 2);
- L'interazione tra imprese e ricercatori, anche attraverso il sostegno ai partenariati Horizon Europe inclusa la partnership per l'economia blu sostenibile guidata dall'Italia (missione 4);
- Politiche attive per il lavoro e l'imprenditorialità femminile (missione 5).

fonte: http://burc.regione.campania.it

OBIETTIVO STRATEGICO: La presente iniziativa si inserisce nell'Obiettivo strategico 2 "Un Europa più sostenibile". Nello specifico, l'iniziativa punta a sostenere:

- Iniziative in materia di conservazione per la gestione efficiente della pesca e della acquacoltura nel contesto delle politiche sulla biodiversità (*Strategia Europea per la Biodiversità*);
- Controllo della pesca mediante sviluppo di sistemi automatizzati e di scambio di informazioni in tempo reale;
- Attività formative per gli operatori, anche in partenariato con il mondo scientifico, promuovendo studi e ricerche in complementarità e sinergia con l'innovazione, lo sviluppo di soluzioni, prodotti e approcci gestionali innovativi lungo tutta la filiera;
- Supporto al settore della pesca.

OBIETTIVO SPECIFICO: L'iniziativa contribuisce al raggiungimento degli obiettivi specifici:

- *Obiettivo specifico 1.1* – "Rafforzare le attività di pesca sostenibili dal punto di vista economico, sociale e ambientale". In particolare si punta agli investimenti per migliorare la sostenibilità e la resilienza delle attività delle imprese di pesca;
- *Obiettivo specifico 1.6* – "Contribuire alla protezione e al ripristino della biodiversità acquatica e degli ecosistemi". In particolare si punta all'attuazione delle politiche sulla biodiversità;
- *Obiettivo specifico 2.1 –* Promuovere le attività di acquacoltura sostenibile, in particolare rafforzando la competitività della produzione acquicola, garantendo nel contempo che le attività siano sostenibili nel lungo termine dal punto di vista ambientale. In particolare si punta agli investimenti per migliorare la sostenibilità e la resilienza delle attività delle imprese di acquacoltura.

SOGGETTO ATTUATORE: Il soggetto attuatore dell'iniziativa è la Regione Campania che procederà con interventi sia a titolarità che a Regia.

fonte: http://burc.regione.campania.it

DESTINATARI: I principali gruppi target sono rappresentati dagli *stakeholder* (pubblici, privati, amministrazioni, imprese, organizzazioni, enti, associazioni, università, enti di ricerca, operatori, cittadini e consumatori) potenzialmente coinvolti o influenzati dalle azioni proposte, che possono trarre vantaggi e benefici da soluzioni che perseguono lo sviluppo, la gestione e la promozione delle conoscenze nel settore della pesca e dell'acquacoltura. Nell'ambito dei principali gruppi individuati i beneficiari del sostegno potranno riguardare università, enti di ricerca, amministrazioni comunali, imprese del settore della pesca e dell'acquacoltura, Associazioni di categoria, Organizzazioni di settore, Flag.

fonte: http://burc.regione.campania.it

INTERVENTO CODICE 6-P-A

TITOLO: *La gestione del rischio: creazione di un possibile modello sperimentale per polizze per le imprese della pesca e dell'acquacoltura*

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO: Il processo riformatore della Politica Comunitaria della Pesca ha riconosciuto ormai da anni l'inadeguatezza degli strumenti gestionali finora utilizzati per conseguire la sostenibilità ambientale del settore ittico. L'intervento istituzionale ha però tenuto scarsamente in considerazione, finora, il trend in atto di cambiamento climatico e, soprattutto, gli effetti che il cambiamento del clima può avere sugli ecosistemi marini e sulla gestione economica sostenibile delle risorse ittiche.

Va sottolineato come la pesca nazionale contribuisca per un valore di circa un quinto alla richiesta interna di prodotti ittici e come il nostro Paese risulti essere il più produttivo del Mediterraneo; il settore ittico/acquacoltura riveste quindi in Italia una notevole importanza in termini storici, culturali e di gestione dell'ambiente marino e dunque la natura dei futuri impatti dei cambiamenti climatici su questo settore merita di essere analizzata con attenzione. Da non sottostimare anche l'impatto dei cambianti climatici sul settore dell'acquacoltura che potrebbe subire contraccolpi economici sia relativamente agli impianti per l'allevamento di molluschi e pesci in mare, ma anche e soprattutto per l'allevamento di pesci in vasche, lagune e nelle valli. Diventa cruciale, quindi, prevedere e sostenere le possibili strategie di adattamento degli impatti dei cambiamenti climatici sulle risorse ittiche che passano, necessariamente, per la riduzione della mortalità da pesca e, dunque, per la riduzione dello sforzo di pesca e per dei graduali mutamenti nella selettività degli attrezzi, in accordo con quanto già previsto dalla normativa comunitaria.

Per l'acquacoltura la situazione è ancora più complessa, considerato che la valutazione degli impatti dei cambiamenti climatici è resa complessa dalla diversificazione dei sistemi produttivi, dalle tecnologie adottate, dalle specie, dalla localizzazione geografica, dalle caratteristiche ambientali del territorio e dalla possibile combinazione di più fattori d'impatto.

È quindi necessario valutare la sostenibilità dello sfruttamento delle risorse ittiche non solo in termini di conservazione delle singole specie sfruttate, ma anche considerando le complesse relazioni che intercorrono tra le diverse specie e tra queste e l'ambiente in cui vivono, così da poter valutare l'insieme di effetti diretti ed indiretti che la pesca ha sull'ambiente e viceversa; tutto ciò anche a

fonte: http://burc.regione.campania.it

supporto dell'identificazione di politiche gestionali sostenibili sia da un punto di vista economico che ecosistemico.

Sempre di più si manifesta la necessità di costruire un sistema di strumenti finanziari capaci di assicurare i produttori colpiti da possibili eventi meteo-marini generati dai cambiamenti climatici. Si cercherà di individuare la tipologia di credito oggi disponibile e/o maggiormente utilizzato. Su tale base, si procederà poi a stimare l'impatto dell'adozione di strumenti di ingegneria finanziaria (equity e garanzie tra gli altri) sulla capacità delle imbarcazioni e degli impianti di acquacoltura di adattarsi con investimenti privati ai nuovi scenari produttivi e commerciali conseguenti ai cambiamenti in atto. L'intervento, quindi, si caratterizza per essere uno strumento innovativo, a servizio delle imprese della pesca e dell'acquacoltura, volto a valutare, monitorare ed assicurare i produttori contro i possibili rischi connessi ai cambiamenti climatici.

OBIETTIVO STRATEGICO: La presente iniziativa si inserisce nell'Obiettivo strategico 2 "Un Europa più sostenibile". Nello specifico, l'iniziativa punta a sostenere:

- Iniziative in materia di conservazione per la gestione efficiente della pesca e della acquacoltura nel contesto delle politiche sulla biodiversità (Strategia Europea per la Biodiversità);

- Iniziative per migliorare il sistema di gestione e uso dei dati promuovendo la condivisione e l'uso delle informazioni ed il miglioramento delle conoscenze sulla pesca e sull'acquacoltura;

- Iniziative formative, di partenariato e cooperazione tra operatori del settore ed esperti scientifici, progetti di ricerca e pilota per favorire il trasferimento tecnologico e la sperimentazione di nuovi modelli di sviluppo, la competitività e resilienza delle imprese, l'adozione di processi produttivi più innovativi, sicuri e sostenibili.

OBIETTIVO SPECIFICO: L'iniziativa contribuisce al raggiungimento degli obiettivi specifici:

- *Obiettivo specifico 1.1* – "Rafforzare le attività di pesca sostenibili dal punto di vista economico, sociale e ambientale". In particolare si punta agli investimenti per migliorare le performance aziendali di imprese della pesca;

fonte: http://burc.regione.campania.it

  - Sviluppare o introdurre processi e tecniche nuovi o migliorati e progetti pilota;
  - Migliorare le competenze in gestione sostenibile del prelievo e gestione delle imprese anche con tirocini bordo;

- *Obiettivo specifico 2.1* – Promuovere le attività di acquacoltura sostenibile, in particolare rafforzando la competitività della produzione acquicola, garantendo nel contempo che le attività siano sostenibili nel lungo termine dal punto di vista ambientale. In particolare si punta agli investimenti per migliorare la sostenibilità e la resilienza delle attività delle imprese di acquacoltura.

SOGGETTO ATTUATORE: Il soggetto attuatore dell'iniziativa è la Regione Campania che procederà con interventi sia a titolarità che a Regia.

DESTINATARI: I principali gruppi target sono rappresentati dagli *stakeholder* (pubblici, privati, amministrazioni, imprese, organizzazioni, enti, associazioni, università, enti di ricerca, operatori, cittadini e consumatori) potenzialmente coinvolti o influenzati dalle azioni proposte, che possono trarre vantaggi e benefici da soluzioni che perseguono lo sviluppo, la gestione e la promozione delle conoscenze nel settore della pesca e dell'acquacoltura. Nell'ambito dei principali gruppi individuati i beneficiari del sostegno potranno riguardare università, enti di ricerca, amministrazioni comunali, imprese del settore della pesca e dell'acquacoltura, Associazioni di categoria, Organizzazioni di settore, Flag.

fonte: http://burc.regione.campania.it

INTERVENTO CODICE 7-P-A

TITOLO: *Innovazioni a servizio delle imprese del settore ittico.*

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO: Sulla base delle esperienze pregresse in ambito FEAMP, l'Amministrazione regionale intende attivare percorsi innovativi a servizio del settore ittico. Le linee di indagini dovranno necessariamente puntare ad un approccio innovativo-applicativo; in altre parole non saranno finanziate iniziative di ricerca pura e le azioni dovranno prevedere un avallo e la partecipazione attiva degli addetti del settore.

Le linee di indirizzo strategico sono orientate a individuare soluzioni ecosostenibili e innovative per tutelare e migliorare la biodiversità marina:

- Creare un modello di pesca sostenibile per il pesce azzurro dotato di un sistema di tracciabilità genetica, microbiologica e tecnologica (sistemi gps e satellitari) ed individuazione di soluzioni innovative finalizzate al recupero di quella percentuale di pesci che, non avendo valore commerciale, vengono trattati come rifiuto;
- Sviluppo di un sistema che affianchi i produttori nella gestione degli scarti per la produzione di polimeri biologici e integratori destinati all'alimentazione e/o alla cosmesi;
- Individuazione di soluzioni innovative per la gestione delle specie aliene;
- Individuazione di processi innovativi per la qualificazione delle produzioni e dei luoghi dove si svolge l'attività dell'operatore ittico;
- Individuazione di soluzioni innovative per migliorare il valore aggiunto e/o la qualità del pesce catturato e/o allevato;
- Sviluppo di nuovi metodi di immunizzazione dei molluschi nei confronti delle più frequenti patologie che ne inficiano la produzione e la salubrità;
- Sviluppo innovativo finalizzato all'utilizzo di alghe per la produzione di mangimi ad alto valore nutrizionale e per la farmaceutica.

fonte: http://burc.regione.campania.it

OBIETTIVO STRATEGICO: Oltre a tali sfide, transizione green, resilienza e transizione digitale, si sosterrà, in maniera trasversale, l'**innovazione** che accompagnerà i processi produttivi e i sistemi di *governance* del settore sia in chiave tecnologica, sia come spinta al cambiamento, anche generazionale, e come base comune per ripensare pratiche, abitudini e stili di vita. Saranno promossi:

- La trasformazione economica innovativa e la competitività delle attività di pesca e acquacoltura attraverso investimenti in innovazione e per il miglioramento della qualità dei processi produttivi;
- Iniziative formative, di partenariato e cooperazione tra operatori del settore ed esperti scientifici;
- Progetti di ricerca e pilota per favorire il trasferimento tecnologico e la sperimentazione di nuovi modelli di sviluppo;
- Una *vision* strategica più saldamente ancorata alle S3 e S4.

OBIETTIVO SPECIFICO:

- *Obiettivo specifico 1.1* – "Rafforzare le attività di pesca sostenibili dal punto di vista economico, sociale e ambientale". In particolare si punta agli investimenti per migliorare le performance aziendali di imprese della pesca;
  - Sviluppare o introdurre processi e tecniche nuovi o migliorati e progetti pilota;
  - Migliorare le competenze in gestione sostenibile del prelievo e gestione delle imprese anche con tirocini bordo.

- *Obiettivo specifico 1.6* – "Contribuire alla protezione e al ripristino della biodiversità acquatica e degli ecosistemi". In tale ambito le azioni innovative puntano ad affrontare la sfida della protezione e della conservazione delle risorse biologiche marine attraverso la realizzazione di azioni che contribuiscano al perseguimento degli obiettivi di sostenibilità ambientale declinati a livello europeo e alla transizione verde.

- *Obiettivo specifico 2.1* – "Promuovere attività di acquacoltura sostenibile in particolare rafforzando la competitività della produzione e assicurando che le attività siano sostenibili sotto il profilo ambientale nel lungo termine". Si sosterranno iniziative legate alla:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- *Resilienza, sviluppo e transizione ambientale, economica e sociale del settore acquacoltura*
  - » Sviluppo di nuovi processi, prodotti e approcci gestionali coerenti con la linea 8 del MO3 PSNA: nuove tecnologie di allevamento (maricoltura *off-shore*) e ingegneristica (autosufficienza energetica delle produzioni, ottimizzazione dell'efficienza motori e delle attrezzature ad alimentazione elettrica), inquinamento (plastica), biotecnologie in economia blu, buone pratiche (salute e benessere animale), nuovi prodotti (alimentazione a basso impatto ambientale), prestazioni ecosistemiche (ridotta produzione di gas serra, sequestro di CO_2), conservazione della biodiversità, innovazione gestionale;

- *Obiettivo specifico 2.2* – "Promuovere la commercializzazione, della qualità e del valore aggiunto dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura, nonché della trasformazione di questi prodotti". Si sosterranno iniziative legate alla:
  - *Resilienza, stabilità, trasparenza ed equa concorrenza nei settori della commercializzazione e trasformazione e miglioramento dell'organizzazione di mercato dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura,* legati soprattutto:
    - » All'innovazione di processi, attrezzature, prodotti e tecniche di *marketing* nuovi o migliorati (shelf-life, confezionamento, scarti di lavorazione, *delivery*, *e-commerce*);
    - » Al potenziamento dell'informatizzazione e digitalizzazione.

SOGGETTO ATTUATORE: Il soggetto attuatore dell'iniziativa è la Regione Campania che procederà con interventi sia a titolarità che a Regia.

DESTINATARI: I principali gruppi target sono rappresentati dagli stakeholder (pubblici, privati, amministrazioni, imprese, organizzazioni, enti, associazioni, università, enti di ricerca, operatori, cittadini e consumatori) potenzialmente coinvolti o influenzati dalle azioni proposte, che possono trarre vantaggi e benefici da soluzioni che perseguono lo sviluppo sostenibile del settore dell'acquacoltura. I beneficiari sono soggetti con qualsiasi personalità fisica/giuridica in grado di contribuire alle azioni descritte, quali imprese acquicole, Micro e PMI, Associazioni e Organizzazioni del settore dell'acquacoltura riconosciute dallo Stato membro di cui all'art.2, lettere c) del Decreto Direttoriale n.17271 del

fonte: http://burc.regione.campania.it

3 agosto 2017, Organizzazioni di produttori e loro Associazioni riconosciuti ai sensi del Reg. (UE) n. 1379/2013, AAPP ai sensi dell'art. 1 comma 2 del D.lgs. n. 165/2001, Consorzi di gestione, Organismi scientifici/tecnici iscritti nell'Anagrafe Nazionale delle Ricerche, Enti di formazione privati accreditati dallo Stato membro o dagli OI, Organizzazioni sindacali di settore, Organizzazioni che promuovono la pari opportunità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

INTERVENTO CODICE 8-P-A

TITOLO: *Valorizzazione delle filiere di eccellenza, sviluppo di processi commerciali e campagne di comunicazione integrata per promuovere il consumo delle produzioni ittiche sostenibili e la sicurezza alimentare.*

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO: Il settore ittico regionale è caratterizzato dalla presenza di aziende di piccole dimensioni che, purtroppo, non riescono a valorizzare e a promuovere in maniera efficace la qualità dei prodotti ittici campani generando effetti negativi sia sui processi di commercializzazione che sul sistema economico-sociale delle comunità locali. I consumatori, sempre più attenti alla sicurezza alimentare, chiedono prodotti ittici di qualità freschi e trasformati, tracciabili, a basso impatto ambientale e correttamente etichettati. La mancanza di iniziative per la valorizzazione dei prodotti ittici di qualità condiziona fortemente il mercato regionale e la creazione di un marchio di qualità ad elevato valore collettivo potrebbe rappresentare, soprattutto per i piccoli operatori, un volano a sostegno dei settori pesca e acquacoltura, e favorire l'accesso a nuovi mercati con migliori condizioni di commercializzazione. L'intervento prevede la realizzazione di tre campagne di comunicazione incentrate sulla valorizzazione e la promozione di tre categorie principali, ovvero piccoli pelagici, mitili e tonno rosso.

Considerato che in Campania sono stati avviati progetti innovativi di ricerca, funzionali anche allo sviluppo di una solida economia ittica, passando attraverso una sostanziale rivisitazione del concetto di filiera e che la nascita di ben due O.P. per la mitilicoltura rappresenta una nuova cultura d'impresa, diventa fondamentale prevedere una strategia di comunicazione a supporto per competere sul mercato con prodotti di filiere di eccellenza.

L'iniziativa ha, altresì, l'obiettivo di migliorare l'immagine dei settori della pesca e dell'acquacoltura campana sostenibili e valorizzare le produzioni ittiche, sia pescate che di allevamento, in un'ottica di marketing integrato al fine di sviluppare mercati trasparenti, efficaci, efficienti e veloci. Attraverso la realizzazione di campagne di comunicazione, e con l'attivazione di strumenti informativi innovativi e tecnologicamente avanzati, si punta a facilitare l'incrocio tra domanda e offerta, e quindi tra acquirenti (quali ad esempio ristoratori, GDO, HoReCa, etc.) e pescatori e acquacoltori e offrire ai consumatori prodotti ittici garantiti da marchi di qualità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Si rende pertanto necessario ricorrere a tecniche e strumenti di comunicazione differenziati per target al fine di raggiungere più efficacemente gli obiettivi. Questo vuol dire che, nell'ambito di ciascuna campagna dovranno essere veicolati messaggi calibrati su una struttura concettuale che stimola i cittadini ad acquistare prevalentemente il prodotto ittico di filiera, in funzione della sua freschezza, della sua stagionalità, della sua accessibilità (perché disponibile a prezzi più competitivi).

OBIETTIVO STRATEGICO: La presente iniziativa si inserisce nell'Obiettivo strategico 2 "Un Europa più sostenibile". Nello specifico, l'iniziativa punta a:

- Migliorare l'accesso al mercato;
- Sostenere le O.P. finalizzate ad una commercializzazione e valorizzazione comune dei prodotti;
- Creare marchi e applicazione di sistemi di qualità ambientale e sociale certificata;
- Migliorare l'immagine dei prodotti ittici fornendo corrette informazioni ai consumatori e stimolando la crescita delle produzioni biologiche e sostenibili;
- Contrastare la concorrenza del prodotto di importazione.

OBIETTIVO SPECIFICO: L'iniziativa contribuisce al raggiungimento dell'obiettivo specifico:

- *Obiettivo specifico 2.2 –* "Promuovere la commercializzazione, la qualità e il valore aggiunto dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura, e la trasformazione di tali prodotti". In particolare si punta agli investimenti per:
  - Accrescere la competitività e la sicurezza delle attività di commercializzazione e trasformazione dei prodotti della pesca ed acquacoltura;
  - Migliorare l'organizzazione di mercato dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura;

fonte: http://burc.regione.campania.it

SOGGETTO ATTUATORE: Il soggetto attuatore dell'iniziativa è la Regione Campania che procederà con interventi a titolarità.

DESTINATARI: I principali gruppi target sono rappresentati dagli stakeholder (pubblici, privati, amministrazioni, imprese, organizzazioni, enti, associazioni, università, enti di ricerca, operatori, cittadini e consumatori) potenzialmente coinvolti o influenzati dalle azioni proposte, che possono trarre vantaggi e benefici da soluzioni che perseguono lo sviluppo, la gestione e la promozione delle conoscenze nel settore della pesca e dell'acquacoltura. Nell'ambito dei principali gruppi individuati i beneficiari del sostegno potranno riguardare università, enti di ricerca, amministrazioni comunali, imprese del settore della pesca e dell'acquacoltura, Associazioni di categoria, Organizzazioni di settore, Flag.

Per ogni "Iniziativa integrata e di sistema" sarà, in fase attuativa, realizzata una scheda riportante le caratteristiche salienti dell'iniziativa quali: Idea iniziativa, analisi di contesto, analisi swot, indicazioni procedurali, individuazione degli obiettivi, quadro logico degli interventi ed identificazione dei beneficiari per tipologia di intervento attuato, definizione delle attività, indicatori di risultato, quadro finanziario e cronoprogramma. Ogni iniziativa integrata e di sistema sarà approvata con un decreto del Direttore Generale per le Politiche Agricole Alimentari e Forestali della Regione Campania.

fonte: http://burc.regione.campania.it



fonte: http://burc.regione.campania.it

8. ASSISTENZA TECNICA

Le azioni previste nell'ambito dell'Assistenza Tecnica hanno l'obiettivo di assicurare una efficace ed efficiente gestione degli interventi la cui attuazione è delegata dall'AdG agli OO.II.; esse sono rivolte ad assistere l'Amministrazione Regionale nello svolgimento delle funzioni di preparazione, gestione, monitoraggio, valutazione, visibilità e comunicazione degli interventi a valere sul PN FEAMPA di competenza della Regione Campania.

L'Amministrazione supporterà tipologie di azioni finalizzate al rafforzamento della capacità amministrativa regionale, nonché interventi finalizzati a migliorare la comunicazione e la visibilità delle attività del Fondo.

8.1 Azioni di supporto e rafforzamento della capacità delle Autorità di Programma, degli Organismi intermedi e dei beneficiari pubblici di svolgere efficacemente il loro ruolo

L'azione mira a migliorare la performance regionale in tema di programmazione, gestione, monitoraggio, controllo e valutazione degli interventi di competenza regionale, favorendo una migliore *governance* interna ed esterna ed un sistema di monitoraggio più efficiente. Nello specifico si prevede:

- Lo svolgimento di attività volte alla preparazione di documenti programmatici ed attuativi relativi agli interventi di competenza della regioni quali ad esempio: predisposizione di bandi, avvisi, accordi tra PA; supporto alla PA nella gestione delle criticità durante l'istruttoria delle istanze; supporto alle attività di controllo e verifica anche il loco; supporto al dirigente ed ai funzionari negli incontri con gli *stakeholder* e durante sedute tecniche anche con l'AdG; supporto all'amministrazione nella predisposizione di documenti ed atti necessari alla gestione degli interventi;

- L'implementazione di un sistema informativo contenente tutte le informazioni necessarie al monitoraggio fisico e finanziario degli interventi cofinanziati nell'ambito del PN FEAMPA;

- La definizione di un sistema di gestione e controllo che assicuri una sana ed efficiente gestione amministrativa e finanziaria, tale da garantire il rispetto delle disposizioni normative vigenti e un adeguato livello di *performance* nell'attuazione delle risorse assegnate e coerente con le disposizioni emanate dall'AdG;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Le attività di chiusura della programmazione 2014-2020 ed eventuale programmazione 2028-2034;

- Il coordinamento complessivo tra i diversi organismi coinvolti nell'attuazione degli interventi di competenza della Regione Campania, promuovendo il massimo raccordo, l'armonizzazione e la riduzione degli oneri amministrativi a carico dei beneficiari.

8.2 Azioni di visibilità e comunicazione

L'azione punta a promuovere l'immagine del Fondo e a divulgare interventi e risultati, utilizzando la *visual identity* del Programma e attraverso informazioni coerenti e proporzionate a destinatari diversi, favorendo anche una migliore comunicazione all'interno degli uffici regionali. Nello specifico si prevede:

- La predisposizione di linee guida volte a garantire il rispetto delle norme in materia di informazione e pubblicità, agevolando i beneficiari nell'applicazione dell'ampio sistema di regole dalle quali dipende l'ammissibilità degli interventi;

- La realizzazione del sito web del Programma regionale, con relativa implementazione, per fornire informazioni su bandi, avvisi, opportunità, etc.;

- La realizzazione di materiali divulgativi digitali quali infografica, e-magazine, videotutorial dei referenti regionali, facendo ricorso a contenuti e tecniche di storytelling direttamente connesse ai temi da approfondire;

- L'attivazione di account sulle principali piattaforme per le attività di social media management, utilizzando ciascun network per le proprie specificità;

- Organizzazione di eventi, anche on line, per la diffusione delle opportunità di finanziamento e dei risultati del Programma.

Per maggiori dettagli, si rimanda al paragrafo 11 del presente documento "Comunicazione e Visibilità"

fonte: http://burc.regione.campania.it

Priorità per l'Assistenza Tecnica Articolo 36(4)				
COD	**AZIONE**	**INTERVENTO**	**COD**	**QUOTA UE (EURO)**
8.1	*1. Assistenza tecnica*	Assistenza	**62**	
		Valutazione (comunicazione)	**63**	
Totale Assistenza Tecnica				**1.720.481**

Intervento Assistenza tecnica

Si evidenzia che la realizzazione delle azioni di visibilità e comunicazione contempla l'impiego di figure specialistiche necessarie per mantenere la comunicazione costante ed aggiornata e che le stesse sono contemplate nell'ambito dell'intervento di Assistenza Tecnica Cod. 62

fonte: http://burc.regione.campania.it



fonte: http://burc.regione.campania.it

9. PIANO FINANZIARIO REGIONALE PER PRIORITÀ

PRIORITÀ N.	PRIORITÀ	RISORSE IN QUOTA UE	% SU TOT PF
1	Promuovere la Pesca sostenibile, il ripristino e la conservazione delle risorse biologiche acquatiche	12.024.541	34,26
2	Promuovere attività di acquacoltura sostenibile e la trasformazione e commercializzazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura, contribuendo alla sicurezza alimentare dell'UE	15.274.039	43,53
3	Consentire la crescita di un'economia blu sostenibile nelle aree costiere, insulari e interne e promuovere lo sviluppo delle comunità di pesca e acquacoltura	6.075.279	17,31
	Assistenza Tecnica	1.720.481	4,9
Totale		**35.094.340**	**100**

ANNO	RISORSE FINANZIARIE QUOTA UE
2021	0
2022	6.806.865
2023	6.580.419
2024	6.346.578
2025	5.749.955
2026	4.767.776
2027	4.842.747
TOTALE	**35.094.340**

Tabella finanziaria per anno

fonte: http://burc.regione.campania.it

ANNO	RISORSE FINANZIARIE QUOTA UE
2021	0
2022	0
2023	0
2024	0
2025	6.806.865
2026	13.387.284
2027	19.733.862
2028	25.483.817
2029	35.094.340

Target N+3

fonte: http://burc.regione.campania.it

10. AUTORITÀ REGIONALI DELL'ORGANISMO INTERMEDIO

Le autorità regionali per la gestione della delega, in qualità di Organismo Intermedio, affidata dal MASAF alla Regione Campania relativamente agli interventi del PN-FEAMPA 21-27 sono:

- **Referente regionale dell'Autorità di Gestione (RAdG)**: il Dirigente della UOD 500719 – Ufficio Caccia, Pesca e Acquacoltura
- **Referente regionale dell'Autorità di Certificazione (RAdC):** il Dirigente dello STAFF 50 13 95-Autorità di Certificazione

fonte: http://burc.regione.campania.it



fonte: http://burc.regione.campania.it

11. COMUNICAZIONE E VISIBILITÀ

La visione unitaria e strategica dell'Amministrazione Regionale è mettere in campo azioni innovative, trasversali e bidirezionali, capaci di dare grande visibilità al Fondo e comunicare l'attuazione del Programma facendo leva su strumenti e canali digitali coordinati.

Si prevede di attivare un vero e proprio hub informativo, che si avvarrà dell'assistenza di esperti, per divulgare informazioni chiare ed esaurienti sul Fondo e sulle principali opportunità introdotte dalla nuova programmazione. Nello specifico i canali e le attività di comunicazione sono:

- Sito web a dominio www.feampa.regione.campania.it;
- Manuale grafico-editoriale contenente il sistema di applicazione di loghi e immagine;
- E-magazine (3/4 pubblicazioni in un anno);
- Social network con creazione e gestione del profilo *feamparegionecampania* su Facebook, Instagram, LinkedIn e Youtube;
- Servizio di messaggistica istantanea;
- Video e infografiche;
- Eventi dal vivo e online;
- Redazione e diffusione di comunicati stampa;

Allo scopo di verificare l'efficacia e l'efficienza delle azioni di informazione in termini di comunicazione e visibilità, l'Amministrazione Regionale prevede due ulteriori attività:

- Una indagine campionaria per rilevare i bisogni informativi;
- Incontri di confronto e di dialogo con gli *stakeholder*.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Gli obiettivi di comunicazione sono:

- Promuovere la visibilità del FEAMPA, sia in collegamento con le versioni precedenti del Fondo che nel quadro generale delle risorse aggiuntive UE;
- Fornire informazioni in maniera adeguata, frequente ed efficace sull'attuazione del Programma;
- Promuovere sia la conoscenza di quanto viene concretamente realizzato, che la massima diffusione dei risultati raggiunti grazie al sostegno offerto dal Fondo.

I gruppi target della comunicazione sono:

- Beneficiari potenziali, ai quali fornire informazioni tempestive sulle opportunità di finanziamento del Programma e sugli adempimenti per l'attuazione degli interventi;
- Beneficiari effettivi, con i quali sarà fondamentale stabilire un dialogo costante finalizzato alla realizzazione delle operazioni in tutte le diverse fasi;
- Destinatari finali e grande pubblico, inclusi i turisti, ai quali comunicare informazioni rilevanti, facilitandone il rapporto con i comparti della filiera ittica e valorizzando le produzioni;
- Media e moltiplicatori di informazioni, ai quali comunicare dati chiave nel corso del ciclo di vita del Programma;
- Cittadini, ai quali trasferire il messaggio della efficacia della Politica di Coesione.

In linea generale le attività di comunicazione saranno orientate al consolidamento degli obiettivi strategici già individuati nel PN-FEAMPA e verranno calibrate in funzione dei diversi target, adottando in modalità integrata strumenti e canali in base alle relative specificità.

L'Amministrazione Regionale predisporrà nel dettaglio un Piano attuativo di Comunicazione e Visibilità per ciascun anno della nuova programmazione FEAMPA.

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

DOCUMENTO REGIONALE DI INDIRIZZO STRATEGICO E PROGRAMMATICO
REGIONE CAMPANIA - **FEAMPA 2021/2027**

Anno 2023

Unione Europea

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA DELLA SOVRANITÀ ALIMENTARE E DELLE FORESTE

REGIONE CAMPANIA

FEAMPA
PO 2021-2027
Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura

fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibera della Giunta Regionale n. 566 del 10/10/2023

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

Oggetto dell'Atto:

ARTICOLO 36 DELLA LEGGE REGIONALE 9 AGOSTO 2012, N. 26 E SS.MM.II. - AMBITO TERRITORIALE DI CACCIA (ATC) DI AVELLINO. NOMINA COMPONENTI DEL COMITATO DI GESTIONE E ULTERIORI DETERMINAZIONI.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che:

a) l'art. 14 della legge 11 febbraio 1992, n. 157 (Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio), per l'attuazione della "Gestione programmata della caccia" prevede la ripartizione del territorio agro-silvo-pastorale in "Ambiti Territoriali di Caccia" e la costituzione degli organi direttivi degli stessi, secondo modalità esplicitate con legge regionale;
b) l'art. 36 della Legge Regionale 9 agosto 2012, n. 26, dispone che la gestione programmata della caccia sul territorio regionale sia effettuata in appositi Ambiti Territoriali di Caccia (A.T.C.), gestiti da Comitati di Gestione;
c) i Comitati di Gestione degli Ambiti Territoriali di Caccia (A.T.C.) Campani, disciplinati dagli artt. 36 e 37 della legge 9 agosto 2012, n. 26 e s.m.i., sono organismi rappresentativi, senza scopo di lucro, organizzati in forma di associazione privata (di secondo grado);
d) la legge regionale del 31 marzo 2017, n. 10, ad oggetto "Misure per l'efficientamento dell'azione amministrativa e l'attuazione degli obiettivi fissati dal DEFR 2017 - Collegato alla stabilità regionale per il 2017", al comma 82, lettera b), dell'articolo unico, ha disposto che il numero dei componenti i Comitati di Gestione degli Ambiti Territoriali di Caccia (A.T.C.) è pari a diciannove;
e) con deliberazione della Giunta Regionale del 18.10.2017, n. 627, pubblicata sul BURC del 30.10.2017, n. 79, sono stati ricostituiti i Comitati di Gestione di tutti gli Ambiti Territoriali di Caccia della Campania;

CONSIDERATO che

a) ai sensi dell'art. 36 della Legge Regionale 9 agosto 2012, n. 26, così come integrato e modificato dalla L. R. n. 3/2017 e dalla L.R. n. 10/2017, il Comitato di gestione di ciascun ATC è costituito come segue:
   1. *sessanta per cento* dei componenti nominati in rappresentanza di strutture locali delle organizzazioni professionali agricole maggiormente rappresentative a livello nazionale e delle associazioni venatorie nazionali riconosciute dall'articolo 34 della legge 157/1992, se presenti in forma organizzata sul territorio, un componente per ogni associazione, con priorità per quelle con il maggior numero di iscritti residenti nel territorio dell'ATC risultante da tabulato in copia autentica consegnata all'amministrazione regionale competente;
   2. *venti per cento* dei componenti nominati in rappresentanza di associazioni di protezione ambientale presenti nel Consiglio Nazionale per l'Ambiente, ed operanti nella provincia, un componente per ogni associazione, con priorità per quelle con il maggior numero di iscritti residenti nel territorio dell'ATC risultante da tabulato in copia autentica consegnata all'amministrazione regionale competente;
   3. *venti per cento* dei componenti in rappresentanza della Regione Campania, di cui due componenti nominati dall'Assessore all'Agricoltura e due dal Presidente della commissione consiliare permanente competente in materia di agricoltura;

PRESO ATTO, dall'istruttoria dei competenti Uffici regionali, che:

a) con Decreto Dirigenziale del 14.9.2022, n. 348, così come rettificato dal D.D. dell'11.10.2022, n. 380, la Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali ha approvato l'Avviso pubblico relativo all'apertura dei termini per la presentazione delle istanze di manifestazioni di interesse da parte delle Associazioni di protezione ambientale riconosciute ai sensi dell'art. 13 della Legge 8 luglio 1986, n. 349 dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, ed operanti nella provincia, nella fattispecie Avellino, in cui è presente il Comitato di Gestione per il quale tali Associazioni intendono effettuare la designazione;
b) con D.D. del 16.1.2023, n. 8 è stata approvata la graduatoria definitiva relativa ai componenti in rappresentanza delle Associazioni di protezione ambientale presenti nell'elenco depositato presso il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica per i Comitati di Gestione degli Ambiti Territoriali di Caccia campani, in coerenza con quanto previsto dall'art. 36, comma 4, lett. c) della legge regionale 9 agosto 2012, n. 26 e ss.mm.ii., che hanno aderito all'Avviso pubblico diramato con il richiamato DD~~R~~ n. 348/2022 e ss.mm.ii.;
c) sono pervenute designazioni dei soggetti designati del Comitato di Gestione dell'ATC Avellino, da parte dei soggetti titolati, oltre alle Associazioni di protezione ambientale, ad essere rappresentati

in seno a tale Comitato;

d) sono state acquisite agli atti della Direzione per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali e controllate le dichiarazioni dei soggetti designati in ordine all'assenza di cause di inconferibilità e incompatibilità;
e) è necessario procedere alla nomina, ai sensi della L. R. n. 26/2012, dei componenti del Comitato di Gestione dell'Ambito Territoriale di Caccia Avellino, fissando la durata dello stesso in cinque anni a decorrere dalla data del primo insediamento convocato dalla competente Unità Operativa Dirigenziale Strategia Agricola per le Aree a Bassa Densità Abitativa - 500722;

RITENUTO, pertanto:

a) di dover prendere atto delle designazioni pervenute da parte dell'Assessore all'Agricoltura, del Presidente VIII Commissione consiliare permanente competente in materia di agricoltura e degli Organismi ed Organizzazioni a tanto legittimati e, per l'effetto, di dover nominare i componenti del Comitato di Gestione dell'Ambito Territoriale di Caccia di Avellino, per la durata di cinque anni, con decorrenza dalla data del primo insediamento convocato dalla competente UOD 50.07.22, così come indicati nell'allegato alla presente deliberazione, il quale ne costituisce parte integrante e sostanziale;
b) di dover demandare alla menzionata Unità Operativa Dirigenziale 50.07.22 i seguenti adempimenti:

b.1) la nomina di un segretario per il Comitato di Gestione dell'Ambito Territoriale di Caccia di Avellino;

b.2) la convocazione di primo insediamento del rinnovato Comitato di Gestione;

c) di dover dare atto che dal presente provvedimento non derivano oneri finanziari;

VISTI

a) la Legge 11 febbraio 1992, n. 157;
b) la Legge Regionale 9 agosto 2012, n. 26 e ss.mm.ii.;
c) la DGR n. 627/2017;

PROPONE e la Giunta, in conformità a voto unanime

DELIBERA

per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati

1. di prendere atto delle designazioni pervenute da parte dell'Assessore all'Agricoltura, del Presidente VIII Commissione consiliare permanente competente in materia di agricoltura e degli Organismi ed Organizzazioni a tanto legittimati, e, per l'effetto, di nominare i componenti del Comitato di Gestione dell'Ambito Territoriale di Caccia di Avellino, per la durata di cinque anni, con decorrenza dalla data del primo insediamento convocato dalla competente UOD 50.07.22, così come indicati nell'allegato alla presente deliberazione, il quale ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di demandare alla menzionata Unità Operativa Dirigenziale 50.07.22 i seguenti adempimenti:

   2.a. la nomina di un segretario per il Comitato di Gestione dell'Ambito Territoriale di Caccia di Avellino;

   2.b. la convocazione di primo insediamento del rinnovato Comitato di Gestione;

3. di dare atto che dal presente provvedimento non derivano oneri finanziari;
4. di trasmettere la presente deliberazione, per quanto di competenza:
   - al Gabinetto del Presidente;
   - al Presidente della VIII Commissione Consiliare permanente;
   - alla Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali;
   - alle Associazioni venatorie ANLC, ANUU, ARCICACCIA, ENALCACCIA, EPS, FIDC e ITALCACCIA;
   - alle Organizzazioni Professionali Agricole CIA, COLDIRETTI, CONFAGRICOLTURA, COPAGRI;
   - alle Associazioni di Protezione Ambientale ENPA, ECOCLUB INTERNATIONAL, CONI – FIPSAS e CAI;
   - all'Ufficio competente per la pubblicazione nella sezione Amministrazione Trasparente del sito istituzionale della Regione Campania e per la pubblicazione sul sito web http://www.campaniacaccia.it;
   - al Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

Allegato 1

Comitato di Gestione dell'Ambito Territoriale di Caccia di Avellino

Rappresentanti Regione Campania N. 4 componenti		
Assessore Agricoltura	2	AVITABILE ANTONINO ***OMISSIS*** ***OMISSIS***
		RAFFAELE ANTONIO ***OMISSIS*** ***OMISSIS*** *
Presidente VIII Commissione	2	GIMMELLI CIRO ***OMISSIS*** ***OMISSIS*** ***OMISSI
		SPINIELLO LUIGI ***OMISSIS*** ***OMISSIS*** ***OMI

Rappresentanti Associazioni venatorie N. 7 componenti (1 per ciascuna associazione)		
ANLC	1	DI CONZA BERNARDINO ***OMISSIS*** ***OMISSIS*** **
ANUU	1	MOLINARIO FRANCESCO ***OMISSIS*** ***OMISSIS*** ***OMISSIS**
ARCI CACCIA	1	DI FEO MICHELE ***OMISSIS*** ***OMISSIS*** ***OMISSIS***
EPS	1	CRISTOFARO GIUSEPPE ***OMISSIS*** ***OMISSIS*** ***OMISSIS***
ENALCACCIA	1	MAZZONE EMILIO ***OMISSIS*** ***OMISSIS*** ***OMIS
FIDC	1	DE VICARIIS PASQUALE ***OMISSIS*** ***OMISSIS*** ***OM
ITALCACCIA	1	DE CHIARA RAFFAELE ***OMISSIS*** ***OMISSIS*** ***OMIS

Rappresentanti Organizzazioni Professionali agricole N. 4 componenti (1 per ciascuna organizzazione)		
CIA	1	CONCILIO ROSARIO ***OMISSIS*** ***OMISSIS***
COLDIRETTI	1	DE LILLO ANGELO ***OMISSIS*** ***OMISSIS*** ***OMISSIS**
CONFAGRICOLTURA	1	CAPUTO ANTONIO ***OMISSIS*** ***OMISSIS*** ***
COPAGRI	1	CAPONE LUCA ***OMISSIS*** ***OMISSIS*** **

Rappresentanti Associazioni di Protezione Ambientale N. 4 componenti (1 per ciascuna Associazione)		
EKOCLUB INTERNATIONAL	1	RIZZO GIUSEPPE ***OMISSIS*** ***OMISSIS*** ***OMISS
CONI-FIPSAS	1	SEPE GIANPIERO ***OMISSIS*** ***OMISSIS*** **
C.A.I.	1	MAIURANO GIOVANNI ***OMISSIS*** ***OMISSIS*** ***
ENPA	1	CAPRIGLIONE SAVERIO ***OMISSIS*** ***OMISSIS*** **

fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibera della Giunta Regionale n. 567 del 10/10/2023

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

Oggetto dell'Atto:

ARTICOLO 36 DELLA LEGGE REGIONALE 9 AGOSTO 2012, N. 26 E SS.MM.II. - AMBITO TERRITORIALE DI CACCIA (ATC) DI CASERTA. NOMINA COMPONENTI DEL COMITATO DI GESTIONE E ULTERIORI DETERMINAZIONI.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che:

a) l'art. 14 della legge 11 febbraio 1992, n. 157 (Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio), per l'attuazione della "Gestione programmata della caccia" prevede la ripartizione del territorio agro-silvo-pastorale in "Ambiti Territoriali di Caccia" e la costituzione degli organi direttivi degli stessi, secondo modalità esplicitate con legge regionale;
b) l'art. 36 della Legge Regionale 9 agosto 2012, n. 26, dispone che la gestione programmata della caccia sul territorio regionale sia effettuata in appositi Ambiti Territoriali di Caccia (A.T.C.) gestiti da Comitati di Gestione;
c) i Comitati di Gestione degli Ambiti Territoriali di Caccia (A.T.C.) Campani, disciplinati dagli artt. 36 e 37 della legge 9 agosto 2012, n. 26 e s.m.i., sono organismi rappresentativi, senza scopo di lucro, organizzati in forma di associazione privata (di secondo grado);
d) la legge regionale del 31 marzo 2017, n. 10, ad oggetto "Misure per l'efficientamento dell'azione amministrativa e l'attuazione degli obiettivi fissati dal DEFR 2017 - Collegato alla stabilità regionale per il 2017", al comma 82, lettera b), dell'articolo unico, ha disposto che il numero dei componenti i Comitati di Gestione degli Ambiti Territoriali di Caccia (A.T.C.) è pari a diciannove;
e) con deliberazione della Giunta Regionale del 18.10.2017, n. 627, pubblicata sul BURC del 30.10.2017, n. 79, sono stati ricostituiti i Comitati di Gestione di tutti gli Ambiti Territoriali di Caccia della Campania;

CONSIDERATO che

a) ai sensi dell'art. 36 della Legge Regionale 9 agosto 2012, n. 26*,* così come integrato e modificato dalla L. R. n. 3/2017 e dalla L.R. n. 10/2017, il Comitato di gestione di ciascun ATC è costituito come segue:

1. *sessanta per cento* dei componenti nominati in rappresentanza di strutture locali delle organizzazioni professionali agricole maggiormente rappresentative a livello nazionale e delle associazioni venatorie nazionali riconosciute dall'articolo 34 della legge 157/1992, se presenti in forma organizzata sul territorio, un componente per ogni associazione, con priorità per quelle con il maggior numero di iscritti residenti nel territorio dell'ATC risultante da tabulato in copia autentica consegnata all'amministrazione regionale competente;
2. *venti per cento* dei componenti nominati in rappresentanza di associazioni di protezione ambientale presenti nel Consiglio Nazionale per l'Ambiente, ed operanti nella provincia, un componente per ogni associazione, con priorità per quelle con il maggior numero di iscritti residenti nel territorio dell'ATC risultante da tabulato in copia autentica consegnata all'amministrazione regionale competente;
3. *venti per cento* dei componenti in rappresentanza della Regione Campania, di cui due componenti nominati dall'Assessore all'Agricoltura e due dal Presidente della commissione consiliare permanente competente in materia di agricoltura;

PRESO ATTO che dall'istruttoria dei competenti Uffici regionali, risulta che:

a) con Decreto Dirigenziale del 14.9.2022, n. 348, così come rettificato dal D.D. dell'11.10.2022, n. 380, la Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali ha approvato l'Avviso pubblico relativo all'apertura dei termini per la presentazione delle istanze di manifestazioni di interesse da parte delle Associazioni di protezione ambientale riconosciute ai sensi dell'art. 13 della Legge 8 luglio 1986, n. 349 dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, ed operanti nella provincia, nella fattispecie Caserta, in cui è presente il Comitato di Gestione per il quale tali Associazioni intendono effettuare la designazione;
b) con D.D. del 16.1.2023, n. 8 è stata approvata la graduatoria definitiva relativa ai componenti in rappresentanza delle Associazioni di protezione ambientale presenti nell'elenco depositato presso il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica per i Comitati di Gestione degli Ambiti Territoriali di Caccia campani, in coerenza con quanto previsto dall'art. 36, comma 4, lett. c) della legge regionale 9 agosto 2012, n. 26 e s.m.i., che hanno aderito all'Avviso pubblico diramato con il richiamato DDR n. 348/2022 e smi;
c) per l'ATC Caserta*,* non è stato possibile completare la composizione di cui al "*venti per cento dei componenti nominati in rappresentanza di associazioni di protezione ambientale*", per mancanza

della presentazione di manifestazioni di interesse da parte delle stesse per l'ATC in parola;

d) con nota del 20.1.2023, protocollo n. 31494, la Direzione Generale 500700 per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, ha richiesto all'Ufficio speciale Avvocatura un parere circa l'interpretazione della Legge regionale che al comma 6 dell'art.36 recita: "*Se le designazioni non pervengono all'amministrazione regionale …. la Regione provvede d'ufficio",* onde poter procede d'ufficio, appunto, alla designazione del nominativo mancante per le Associazioni di protezione ambientale;
e) il parere reso dall'Ufficio Speciale Avvocatura, acquisito agli atti della D. G. 500700 in data 14.2.2023, al quarto paragrafo recita: "… *si ritiene che la Regione debba nominare i componenti dei Comitati di Gestione … nell'ambito delle associazioni di protezione ambientale, per garantire il rispetto della percentuale del 20% prevista dall'art. 36, comma 1, lett. b) della legge regionale n. 26/2012*";
f) sono pervenute designazioni dei soggetti designati del Comitato di Gestione dell'ATC Caserta, da parte dei soggetti titolati, oltre alle Associazioni di protezione ambientale, ad essere rappresentati in seno a tale Comitato;
g) è stata recepita la designazione effettuata dalla Regione circa il nominativo mancante per le Associazioni di protezione ambientale;
h) sono state acquisite agli atti della Direzione per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali e controllate le dichiarazioni dei soggetti designati in ordine all'assenza di cause di inconferibilità e incompatibilità;
i) è necessario procedere alla nomina, ai sensi della L. R. n. 26/2012, dei componenti del Comitato di Gestione dell'Ambito Territoriale di Caccia Caserta, fissando la durata dello stesso in cinque anni a decorrere dalla data del primo insediamento convocato dalla competente Unità Operativa Dirigenziale Zootecnia e Benessere Animale - 50.07.24;

RITENUTO, pertanto:

a) di dover prendere atto delle designazioni pervenute da parte dell'Assessore all'Agricoltura, del Presidente VIII Commissione consiliare permanente competente in materia di agricoltura e degli Organismi ed Organizzazioni a tanto legittimati e, per l'effetto, di dover nominare i componenti del Comitato di Gestione dell'Ambito Territoriale di Caccia di Caserta, per la durata di cinque anni, con decorrenza dalla data del primo insediamento convocato dalla competente UOD 50.07.24, così come indicati nell'allegato alla presente deliberazione, il quale ne costituisce parte integrante e sostanziale;
b) di dover demandare alla menzionata Unità Operativa Dirigenziale 50.07.24 i seguenti adempimenti:

   b.1) la nomina di un segretario per il Comitato di gestione dell'Ambito Territoriale di Caccia di Caserta;

   b.2) la convocazione di primo insediamento del rinnovato Comitato di gestione;
c) di dover dare atto che dal presente provvedimento non derivano oneri finanziari;

VISTI

a) la Legge 11 febbraio 1992, n. 157;
b) la Legge Regionale 9 agosto 2012, n. 26 e ss.mm.ii.;
c) la DGR n. 627/2017;

PROPONE e la Giunta, in conformità a voto unanime

DELIBERA

per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati:

1. di prendere atto delle designazioni pervenute da parte dell'Assessore all'Agricoltura, del Presidente VIII Commissione consiliare permanente competente in materia di agricoltura e degli Organismi ed Organizzazioni a tanto legittimati, e, per l'effetto, di nominare i componenti del Comitato di gestione dell'Ambito Territoriale di Caccia di Caserta, per la durata di cinque anni, con decorrenza dalla data del primo insediamento convocato dalla competente UOD 50.07.24, così come indicati nell'allegato alla presente deliberazione, il quale ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di demandare alla menzionata Unità Operativa Dirigenziale 50.07.24 i seguenti adempimenti:

   2.a. la nomina di un segretario per il Comitato di gestione dell'Ambito Territoriale di Caccia di Caserta;

2.b. la convocazione di primo insediamento del rinnovato Comitato di gestione;

3. di dare atto che dal presente provvedimento non derivano oneri finanziari;

4. di trasmettere la presente deliberazione, per quanto di competenza:
   - al Gabinetto del Presidente;
   - al Presidente della VIII Commissione Consiliare permanente;
   - alla Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali;
   - alle Associazioni venatorie ANLC, ANUU, ARCICACCIA, ENALCACCIA, EPS, FIDC e ITALCACCIA;
   - alle Organizzazioni Professionali Agricole CIA, COLDIRETTI, CONFAGRICOLTURA, COPAGRI;
   - alle Associazioni di Protezione Ambientale CODACONS, ECOCLUB INTERNATIONAL, CONI – FIPSAS e L'Altritalia Ambiente ONLUS;
   - all'Ufficio competente per la pubblicazione nella sezione Amministrazione Trasparente del sito istituzionale della Regione Campania e per la pubblicazione sul sito web http://www.campaniacaccia.it;
   - al Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

Allegato 1

Comitato di Gestione dell'Ambito Territoriale di Caccia della di Caserta

Rappresentanti Regione Campania N. 4 componenti		
Assessore Agricoltura	2	CIRIELLO PIETRO Nato a***OMISSIS*** ***OMIil ***OMISSIS
		VIOLANTE CARMELO Nato a***OMISSIS*** **il ***OMISSIS
Presidente VIII Commissione	2	SANTORO CARLO Nato a ***OMISSIS*il***OMISSIS*
		BATTISTA FILIPPO Nato a***OMISSIS*** ***OMISil***OMISSIS*

Rappresentanti Associazioni venatorie N. 7 componenti (1 per ciascuna associazione)		
ANLC	1	SOMMA FRANCESCO Nato a***OMISSIS*** ***OMISSIS*** **il***OMISSIS*
ANUU	1	CAPEZZUTO SIMEONE Nato a ***OMISSIS*** il***OMISSIS*
ARCI CACCIA	1	NICOLA COSTANZO Nato a ***OMISSIS**il***OMISSIS*
EPS	1	CIERVO DOMENICO Nato a***OMISSIS*** il***OMISSIS*
ENALCACCIA	1	BOSCO ANTONIO Nato a***OMISSIil***OMISSIS*
FIDC	1	FERRARA ANDREA Nato a***OMISSIS*** ***OMISSIS*** ***OMISSIS
ITALCACCIA	1	PECUNIOSO EMILIO Nato a***OMISSIS*** *il***OMISSIS*

Rappresentanti Organizzazioni Professionali agricole N. 4 componenti (1 per ciascuna organizzazione)		
CIA	1	SPARANO GIOVANNI Nato a***OMISSIil***OMISSIS*
COLDIRETTI	1	BASSI RAFFAELE Nato a ***OMISSil***OMISSIS
CONFAGRICOLTURA	1	MERONE SALVATORE Nato a***OMISSIS***il***OMISSIS*
COPAGRI	1	CIARDIELLO SALVATORE Nato a***OMISSIS*** ***il***OMISSIS*

Rappresentanti Associazioni di Protezione Ambientale N. 4 componenti (1 per ciascuna Associazione)		
CONI-FIPSAS	1	MORGILLO LUIGI Nato a***OMISSIS*** ***OMISSISil***OMISSIS*
CODACONS Campania.	1	SALVATORE RIVETTI Nato a***OMISSIil***OMISSIS*
EKOCLUB INTERNATIONAL	1	TOSCANO VALERIO MARCELLO Nato a***OMISSIil ***OMISSIS
L'ALTRAITALIA Ambiente	0	BIANCO VIRGINIO Nato a***OMISSIS*** ***OMISil***OMISSIS*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibera della Giunta Regionale n. 568 del 10/10/2023

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

Oggetto dell'Atto:

ARTICOLO 36 DELLA LEGGE REGIONALE 9 AGOSTO 2012, N. 26 E SS.MM.II. - AMBITO TERRITORIALE DI CACCIA (ATC) DI SALERNO1. NOMINA COMPONENTI DEL COMITATO DI GESTIONE E ULTERIORI DETERMINAZIONI.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che:

a) l'art. 14 della legge 11 febbraio 1992, n. 157 (Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio), per l'attuazione della "Gestione programmata della caccia" prevede la ripartizione del territorio agro-silvo-pastorale in "Ambiti Territoriali di Caccia" e la costituzione degli organi direttivi degli stessi, secondo modalità esplicitate con legge regionale;

b) l'art. 36 della Legge Regionale 9 agosto 2012, n. 26, dispone che la gestione programmata della caccia sul territorio regionale sia effettuata in appositi Ambiti Territoriali di Caccia (A.T.C.) gestiti da Comitati di Gestione;

c) i Comitati di Gestione degli Ambiti Territoriali di Caccia (A.T.C.) Campani, disciplinati dagli artt. 36 e 37 della legge 9 agosto 2012, n. 26 e s.m.i., sono organismi rappresentativi, senza scopo di lucro, organizzati in forma di associazione privata (di secondo grado);

d) la legge regionale del 31 marzo 2017, n. 10, ad oggetto "Misure per l'efficientamento dell'azione amministrativa e l'attuazione degli obiettivi fissati dal DEFR 2017 - Collegato alla stabilità regionale per il 2017", al comma 82, lettera b), dell'articolo unico, ha disposto che il numero dei componenti i Comitati di Gestione degli Ambiti Territoriali di Caccia (A.T.C.) è pari a diciannove;

e) con deliberazione della Giunta Regionale del 18.10.2017, n. 627, pubblicata sul BURC del 30.10.2017, n. 79, sono stati ricostituiti i Comitati di Gestione di tutti gli Ambiti Territoriali di Caccia della Campania;

CONSIDERATO che

a) ai sensi dell'art. 36 della Legge Regionale 9 agosto 2012, n. 26, così come integrato e modificato dalla L. R. n. 3/2017 e dalla L.R. n. 10/2017, il Comitato di gestione di ciascun ATC è costituito come segue:

1. *sessanta per cento* dei componenti nominati in rappresentanza di strutture locali delle organizzazioni professionali agricole maggiormente rappresentative a livello nazionale e delle associazioni venatorie nazionali riconosciute dall'articolo 34 della legge 157/1992, se presenti in forma organizzata sul territorio, un componente per ogni associazione, con priorità per quelle con il maggior numero di iscritti residenti nel territorio dell'ATC risultante da tabulato in copia autentica consegnata all'amministrazione regionale competente;

2. *venti per cento* dei componenti nominati in rappresentanza di associazioni di protezione ambientale presenti nel Consiglio Nazionale per l'Ambiente, ed operanti nella provincia, un componente per ogni associazione, con priorità per quelle con il maggior numero di iscritti residenti nel territorio dell'ATC risultante da tabulato in copia autentica consegnata all'amministrazione regionale competente;

3. *venti per cento* dei componenti in rappresentanza della Regione Campania, di cui due componenti nominati dall'Assessore all'Agricoltura e due dal Presidente della commissione consiliare permanente competente in materia di agricoltura;

PRESO ATTO, dall'istruttoria dei competenti Uffici regionali, che:

a) con Decreto Dirigenziale del 14.9.2022, n. 348, così come rettificato dal D.D. dell'11.10.2022, n. 380, la Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali ha approvato l'Avviso pubblico relativo all'apertura dei termini per la presentazione delle istanze di manifestazioni di interesse da parte delle Associazioni di protezione ambientale riconosciute ai sensi dell'art. 13 della Legge 8 luglio 1986, n. 349 dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, ed operanti nella provincia, nella fattispecie Salerno, in cui è presente il Comitato di Gestione per il quale tali Associazioni intendono effettuare la designazione;

b) con D.D. del 16.1.2023, n. 8 è stata approvata la graduatoria definitiva relativa ai componenti in rappresentanza delle Associazioni di protezione ambientale presenti nell'elenco depositato presso il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica per i Comitati di Gestione degli Ambiti Territoriali di Caccia campani, in coerenza con quanto previsto dall'art. 36, comma 4, lett. c) della legge regionale 9 agosto 2012, n. 26 e s.m.i., che hanno aderito all'Avviso pubblico diramato con il

richiamato DDR n. 348/2022 e smi;

c) per l'ATC Salerno1 non è stato possibile completare la composizione di cui al "*venti per cento dei componenti nominati in rappresentanza di associazioni di protezione ambientale*", per mancanza della presentazione di manifestazioni di interesse da parte delle stesse per l'ATC in parola;
d) con nota del 20.1.2023, protocollo n. 31494, la Direzione Generale 500700 per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, ha richiesto all'Ufficio speciale Avvocatura un parere circa l'interpretazione della Legge regionale che al comma 6 dell'art.36 recita: "*Se le designazioni non pervengono all'amministrazione regionale …. la Regione provvede d'ufficio",* onde poter procede d'ufficio, appunto, alla designazione del nominativo mancante per le Associazioni di protezione ambientale;
e) il parere reso dall'Ufficio Speciale Avvocatura, acquisito agli atti della D. G. 500700 in data 14.2.2023., al quarto paragrafo recita: "… *si ritiene che la Regione debba nominare i componenti dei Comitati di Gestione … nell'ambito delle associazioni di protezione ambientale, per garantire il rispetto della percentuale del 20% prevista dall'art. 36, comma 1, lett. b) della legge regionale n. 26/2012*";
f) sono pervenute designazioni dei soggetti designati del Comitato di Gestione dell'ATC Salerno1 da parte dei soggetti titolati, oltre alle Associazioni di protezione ambientale, ad essere rappresentati in seno a tale Comitato;
g) è stata recepita la designazione effettuata dalla Regione circa il nominativo mancante per le Associazioni di protezione ambientale;
h) sono state acquisite agli atti della Direzione per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali e controllate le dichiarazioni dei soggetti designati in ordine all'assenza di cause di inconferibilità e incompatibilità;
i) è necessario procedere alla nomina, ai sensi della L. R. n. 26/2012, dei componenti del Comitato di Gestione dell'Ambito Territoriale di Caccia Salerno1, fissando la durata dello stesso in cinque anni a decorrere dalla data del primo insediamento convocato dalla competente Unità Operativa Dirigenziale Catena del Valore in Agricoltura e Trasformazione nelle Aree Pianeggianti - 50.07.26;

RITENUTO, pertanto:

a) di dover prendere atto delle designazioni pervenute da parte dell'Assessore all'Agricoltura, del Presidente VIII Commissione consiliare permanente competente in materia di agricoltura e degli Organismi ed Organizzazioni a tanto legittimati e, per l'effetto, di dover nominare i componenti del Comitato di Gestione dell'Ambito Territoriale di Caccia di Salerno1, per la durata di cinque anni, con decorrenza dalla data del primo insediamento convocato dalla competente UOD 50.07.26, così come indicati nell'allegato alla presente deliberazione, il quale ne costituisce parte integrante e sostanziale;
b) di dover demandare alla menzionata Unità Operativa Dirigenziale 50.07.26 i seguenti adempimenti:
   b.1) la nomina di un segretario per il Comitato di gestione dell'Ambito Territoriale di Caccia di Salerno1;
   b.2) la convocazione di primo insediamento del rinnovato Comitato di gestione;
c) di dover dare atto che dal presente provvedimento non derivano oneri finanziari;

VISTI

a) la Legge 11 febbraio 1992, n. 157;
b) la Legge Regionale 9 agosto 2012, n. 26 e ss.mm.ii.;
c) la DGR n. 627/2017;

PROPONE e la Giunta, in conformità a voto unanime

DELIBERA

per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati:

1. di prendere atto delle designazioni pervenute da parte dell'Assessore all'Agricoltura, del Presidente VIII Commissione consiliare permanente competente in materia di agricoltura e degli Organismi ed Organizzazioni a tanto legittimati, e, per l'effetto, di nominare i componenti del Comitato di gestione dell'Ambito Territoriale di Caccia di Salerno1 per la durata di cinque anni, con decorrenza dalla data del primo insediamento convocato dalla competente UOD 50.07.26, così come indicati nell'allegato alla presente deliberazione, il quale ne costituisce parte integrante e sostanziale;

2. di demandare alla menzionata Unità Operativa Dirigenziale 50.07.26 i seguenti adempimenti:

   2.a. la nomina di un segretario per il Comitato di gestione dell'Ambito Territoriale di Caccia di Salerno1;

   2.b. la convocazione di primo insediamento del rinnovato Comitato di gestione;

3. di dare atto che dal presente provvedimento non derivano oneri finanziari;

4. di trasmettere la presente deliberazione, per quanto di competenza:
   - al Gabinetto del Presidente;
   - al Presidente della VIII Commissione Consiliare permanente;
   - alla Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali;
   - alle Associazioni venatorie ANLC, ANUU, ARCICACCIA, ENALCACCIA, EPS, FIDC e ITALCACCIA;
   - alle Organizzazioni Professionali Agricole CIA, COLDIRETTI, CONFAGRICOLTURA, COPAGRI;
   - alle Associazioni di Protezione Ambientale ENPA, ECOCLUB INTERNATIONAL, CONI – FIPSAS e L'ALTRAITALIA AMBIENTE;
   - all'Ufficio competente per la pubblicazione nella sezione Amministrazione Trasparente del sito istituzionale della Regione Campania e per la pubblicazione sul sito web http://www.campaniacaccia.it;
   - al Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

Allegato 1

Comitato di Gestione dell'Ambito Territoriale di Caccia della di Salerno 1

Rappresentanti Regione Campania N. 4 componenti		
Assessore Agricoltura	2	POLLICE LUCA Nato a***OMISSIS*** *il***OMISSIS
		STORTI GUGLIELMO Nato a***OMISSIil***OMISSIS
Presidente VIII Commissione	2	BARBIROTTI DARIO Nato a***OMISSIil***OMISSIS*
		D'AMBROSIO GREGORIO Nato a***OMISSIS*** ***OMISSIS*

Rappresentanti Associazioni venatorie N. 7 componenti (1 per ciascuna associazione)		
ANLC	1	DELLA CORTE DOMENICO Nato a***OMISSIS*** ***OMISSIS*** il***OMISSIS*
ANUU	1	CANNAVALE GIUSEPPE Nato a***OMISSIS***il***OMISSIS*
ARCI CACCIA	1	BOTTA LUIGI Nato a***OMISSIS**il***OMISSIS*
EPS	1	DI MAURO ANDREA ***OMISSIS***il***OMISSIS*
ENALCACCIA	1	TORRE CRISTIANA ***OMISSIS*** ***OMil***OMISSIS*
FIDC	1	SPERA LUIGI Nato a***OMIil***OMISSIS*
ITALCACCIA	1	PAPPALARDO LUCIANO Nato a***OMISSIS*** ***OMISSIil***OMISSIS*

Rappresentanti Organizzazioni Professionali agricole N. 4 componenti (1 per ciascuna organizzazione)		
CIA	1	CARBONE BIAGIO Nato a***OMISSIS*** *il***OMISSIS*
COLDIRETTI	1	AMATO ANGELO Nato a***OMISSIil***OMISSIS
CONFAGRICOLTURA	1	D'AMBROSIO RAFFAELE Nato a***OMISSIS*** ***OMISil***OMISSIS*
COPAGRI	1	FALLONE OLIVIERO Nato a***OMIil***OMISSIS*

Rappresentanti Associazioni di Protezione Ambientale N. 4 componenti (1 per ciascuna Associazione)		
CONI-FIPSAS	1	PIANO GIOVANNI Nato a***OMISSIS*** ***Oil***OMISSIS*
EKOCLUB INTERNATIONAL	1	EVARISTO MARCO Nato a***OMISSil***OMISSIS
ENPA	1	PALMENTIERI VITO Nato a***OMISSIS*** ***OMISSIS**il***OMISSIS*
L'ALTRAITALIA AMBIENTE	1	OPRAMOLLA ANTONIO Nato a***OMISSIS**il***OMISSIS*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibera della Giunta Regionale n. 569 del 10/10/2023

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

Oggetto dell'Atto:

ART. 36, COMMA 5 DELLA L.R. 26/2012 E SS.MM.II. - SOSTITUZIONE DEL COMPONENTE DEL COMITATO DI GESTIONE DELL'AMBITO TERRITORIALE DI CACCIA (A.T.C.) DI NAPOLI. MODIFICA.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che:

a. l'art. 14 della legge 11 febbraio 1992, n. 157 (Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio), per l'attuazione della "Gestione programmata della caccia" prevede la ripartizione del territorio agro-silvo-pastorale in "Ambiti Territoriali di Caccia" e la costituzione degli organi direttivi degli stessi, secondo modalità esplicitate con legge regionale;
b. l'art. 36 della Legge Regionale 9 agosto 2012, n. 26, prescrive che la gestione programmata della caccia sul territorio regionale sia effettuata in appositi Ambiti Territoriali di Caccia (A.T.C.) gestiti da Comitati di Gestione, i cui 19 componenti sono nominati con delibera di Giunta regionale;
c. con deliberazione della Giunta Regionale del 03.09.2019, n. 399, è stato disposto, ai sensi del comma 9 dell'articolo 36 della citata L.R. n. 26/2012, il commissariamento dell' Ambito Territoriale di Caccia di Napoli, demandando al Presidente della Giunta Regionale della Campania la nomina, con proprio decreto, del Commissario con il compito di acquisire nuove designazioni e proporre la nomina di un nuovo organismo di gestione, restando in carica fino al suo insediamento al fine di assicurare le attività dell'Ente;
d. da ultimo, con deliberazione della Giunta Regionale del 28.12.2021, n. 617, è stato disposto, ai sensi dell'art. 36, comma 9, L.R. n. 26/2012, il rinnovo del commissariamento degli Ambiti Territoriali di Caccia (A.T.C.) di Benevento e di Napoli, demandando al Presidente della Giunta regionale la nomina, con proprio decreto, dei Commissari;
e. in attuazione delle citate deliberazioni, con DD.P.G.R. n. 43 del 19.02.2021 e n. 22 del 07.03.2022, è stato individuato e successivamente confermato il Commissario dell'Ambito Territoriale di Caccia di Napoli;
f. con DGR del 21.2.2023, n. 72, sono stati nominati i componenti del Comitato di gestione dell'Ambito Territoriale di Caccia di Napoli;

PRESO ATTO, che dall'istruttoria svolta dalla competente Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali (50 07 00), risulta l'esigenza di dover modificare in parte qua ed aggiornare, in attuazione dell'art. 36, comma 5, della L.R. n. 26/2012, la composizione dell' A.T.C. di Napoli, di cui alla richiamata DGR n. 72/2023, in conseguenza della modifica della designazione da parte dell'Organizzazione professionale di categoria COLDIRETTI presso l'ATC di Napoli, che sostituisce il già nominato signor AVITABILE Paolo con la nuova designata avvocato GRAVINA Catia - giusta nota assunta agli atti in data 11.7.2023, con il protocollo n. 351226;

PRESO ATTO, altresì, che dall'istruttoria del competente Ufficio regionale, svolta d'intesa con il Commissario, risulta che:

a. è pervenuta dal Soggetto titolato ai sensi della vigente normativa ed acquisita agli atti del Commissario la nuova designazione del soggetto designato dalla Coldiretti del Comitato di gestione dell'Ambito Territoriale di Caccia di Napoli;
b. è stata acquisita agli atti della Direzione per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali e controllata la dichiarazione del soggetto designato in parola in ordine all'assenza di cause di inconferibilità e incompatibilità;
c. è necessario procedere alla sostituzione, ai sensi della L. R. n. 26/2012, del componente della Coldiretti nel Comitato di gestione dell'Ambito Territoriale di Caccia di Napoli;

RITENUTO, pertanto:

a. di dover nominare, a parziale modifica ed aggiornamento della Deliberazione di Giunta regionale del 21.2.2023, n. 72, in attuazione dell'art. 36, comma 5, della L.R. n. 26/2012, l'avvocato GRAVINA Catia, per l'Organizzazione professionale di categoria COLDIRETTI, in luogo del già designato signor AVITABILE Paolo, quale nuovo componente dell'Ambito Territoriale di Caccia (A.T.C.) di Napoli, la cui composizione aggiornata e completa risulta riportata per esteso nell'Allegato 1, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
b. di dover confermare tutto quant'altro contenuto nella DGR n. 72/2023;

VISTI

- la Legge 11 febbraio 1992, n. 157;

- la Legge Regionale 9 agosto 2012, n. 26 e ss.mm.ii.;
- la DGR n. 627/2017;
- la DGR n. 72/2023

PROPONE e la Giunta, in conformità a voto unanime,

DELIBERA

per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati:

1. di nominare, a parziale modifica ed aggiornamento della Deliberazione di Giunta regionale del 21.2.2023, n. 72, in attuazione dell'art. 36, comma 5, della L.R. n. 26/2012, l'avvocato GRAVINA Catia, per l'Organizzazione professionale di categoria COLDIRETTI, in luogo del già designato signor AVITABILE Paolo, quale nuovo componente dell'Ambito Territoriale di Caccia (A.T.C.) di Napoli, la cui composizione aggiornata e completa risulta riportata per esteso nell'Allegato 1, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

2. di confermare tutto quant'altro contenuto nella DGR n. 72/2023;
3. di trasmettere la presente deliberazione, per quanto di competenza:
   - al Gabinetto del Presidente;
   - al Presidente della VIII Commissione Consiliare permanente;
   - alla Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali;
   - alle Associazioni venatorie ANLC, ANUU, ARCICACCIA, ENALCACCIA, EPS, FIDC e ITALCACCIA;
   - alle Organizzazioni Professionali Agricole CIA, COLDIRETTI, CONFAGRICOLTURA, COPAGRI;
   - alle Associazioni di Protezione Ambientale Lega Italiana Protezione Uccelli (LIPU), Torre Vesuvio Pro-Natura, Nucleo Operativo Guardie Zoofile (NOGEZ) e Club Alpino Italiano (CAI);
   - all'Ufficio competente per la pubblicazione nella sezione Amministrazione Trasparente del sito istituzionale della Regione Campania e per la pubblicazione sul sito web http://www.campaniacaccia.it;
   - al Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

Allegato 1

Comitato di Gestione dell'Ambito Territoriale di Caccia di Napoli

Rappresentanti Regione Campania - N. 4 componenti		
Assessore Agricoltura	2	**Pipitone Vincenzo** Nata a ***OM ***O il ***OMISSIS
		Valo Giacomo Nata a ***OMISSIS*** * ***O il ***OMISSIS
Presidente VIII Commissione	2	**Manno Maria** Nata a ***OMISSIS*** (NA) il ***OMISSIS
		Fiore Ernesto Nato a ***OMISSIS** (NA) il ***OMISSIS

Rappresentanti Associazioni venatorie - N. 7 componenti		
ANLC	1	**Sorrentino Sergio** Nato a ***OMI il ***OMISSIS
ANUU	1	**Parvolo Giuseppe** Nato a ***OMISSIS*** ** (NA) il ***OMISSIS
ARCI CACCIA	1	**Parisi Michele** Nato a ***OMISSIS*** *** (NA) il ***OMISSIS
EPS	1	**Pollio Attilio** Nato a ***OMISSIS** (NA) il ***OMISSIS
ENALCACCIA	1	**Chianese Armando** Nato ad ***OMI (CE) il ***OMISSIS
FIDC	1	**De Stefano Giovanni** Nato a ***OMISSIS*** ***OMI (NA) il ***OMISSIS
ITALCACCIA	1	**Sorrentino Francesco** Nato a ***OMI il ***OMISSIS

Rappresentanti Organizzazioni Professionali Agricole - N. 4 componenti		
CIA	1	**Lo Sapio Alfonso** Nato a ***OMISSIS (NA) il ***OMISSIS
COLDIRETTI	1	**Gravina Catia** Nata a ***OMISSIS*** ***OMISSIS (CE) il ***OMISSIS
CONFAGRICOLTURA	1	**Dello Ioio Giovanni** Nato a ***OMISS (NA) il ***OMISSIS
COPAGRI	1	**Del Vecchio Aniello** Nato ad ***OMISSI (NA) il ***OMISSIS

Rappresentanti Associazioni di Protezione Ambientale - N. 4 componenti		
CLUB ALPINO ITALIANO	1	**Esposito Agostino** Nata a ***OMI il ***OMISSIS
LEGA ITALIANA PROTEZIONE UCCELLI	1	**Procaccini Fabio** Nato a ***OMI il ***OMISSIS
NUCLEO OPERATIVO GUARDIE ECO ZOOFILE	1	**Pietrangeli Cristoforo** Nato a ***OMI il ***OMISSIS
TORRE VESUVIO PRONATURA	1	**Cirillo Felice** Nato a ***OMISSIS*** ***OMISSI (NA) il ***OMISSIS

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibera della Giunta Regionale n. 540 del 22/09/2023

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 11 - DG PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE, IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI

U.O.D. 92 - STAFF - Funzioni di supporto tecnico-amministrativo

Oggetto dell'Atto:

APPROVAZIONE LINEE GUIDA PER L'ACCREDITAMENTO DEI SERVIZI PER IL LAVORO.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

a) ai sensi dell'art. 7 del d.lgs. n. 276/2003 le Regioni istituiscono appositi elenchi per l'accreditamento degli operatori che operano nel proprio territorio;
b) in ambito regionale, la materia è disciplinata dall'art. 18 della Legge regionale 18 novembre 2009, n. 14 "Testo unico della normativa della Regione Campania in materia di lavoro e formazione professionale per la promozione della qualità del lavoro", cui si è dato attuazione con il Regolamento regionale n. 9 del 2010, modificato con Regolamento n. 7 del 2018, il cui Capo V (artt. da 16 a 21) riguarda la "disciplina delle procedure di accreditamento, di monitoraggio e verifica degli organismi che erogano formazione e servizi di orientamento";
c) con deliberazione di Giunta Regionale n. 242 del 22 luglio 2013 è stato approvato il modello operativo di accreditamento degli operatori pubblici e privati;
d) l'art.12 del d.lgs. n. 150/2015 sancisce che le Regioni definiscono i propri regimi di accreditamento, ai sensi dell'articolo 7 del d.lgs. n. 276/2003, secondo criteri definiti con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, previa intesa in Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, sulla base dei principi ivi richiamati;
e) con decreto dell'11 gennaio 2018 il Ministero del lavoro, previa intesa in Conferenza Stato-Regioni, ha emanato i provvedimenti per la definizione dei criteri secondo i quali le Regioni stabiliscono i propri regimi di accreditamento dei servizi per il lavoro;

PRESO ATTO dall'istruttoria dei competenti Uffici regionali che

a) al fine dell'aggiornamento della disciplina in materia di accreditamento dei servizi per il lavoro e di favorirne la coerenza con il quadro normativo formatosi a seguito del d.lgs. n. 150/2015, i competenti uffici regionali hanno predisposto il documento "Linee guida per l'accreditamento dei servizi per il lavoro" che definisce requisiti minimi, aspetti procedurali e modello di rating e premialità;
b) l'indicato documento è stato condiviso in data 15/07/2022 con i rappresentanti delle Agenzie per il lavoro all'uopo convocate giusta verbale protocollo n. VE.2022.0000794 del 15/07/2022;
c) nella seduta del 27 luglio 2022, esaminata la proposta di delibera recante PD 18303, dopo ampia discussione collegiale, si è dato mandato affinché i competenti Uffici, d'intesa con l'Ufficio Legislativo, provvedessero agli opportuni approfondimenti istruttori;
d) all'esito di tali approfondimenti è stata disposta l'archiviazione della citata PD 18303 – repertoriata con DGR n. 415/2022 - e gli Uffici competenti, d'intesa con l'Ufficio Legislativo, hanno predisposto le allegate linee guida che perseguono lo scopo di promuovere un sistema di accreditamento degli operatori per i servizi per il lavoro finalizzato a realizzare forme di cooperazione tra centri di servizi pubblici ed altri soggetti, migliorare la qualità dei servizi offerti e ampliarne la diffusione sul territorio, realizzare esperienze di eccellenza innovative o incisive in ambiti settoriali o territoriali specifici e fornire interventi specializzati per determinate categorie di utenti, nel rispetto dei livelli essenziali delle prestazioni e dei principi definiti dalla normativa vigente;

RITENUTO

a) di dover approvare, ad aggiornamento e sostituzione delle disposizioni di cui alla deliberazione di Giunta Regionale n. 242 del 22 luglio 2013, le "Linee guida per l'accreditamento dei servizi per il lavoro", allegate alla presente deliberazione a costituirne parte integrante e sostanziale;
b) di dover demandare alla Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili l'adozione dei necessari atti e provvedimenti attuativi;
c) di dover prevedere che, a decorrere dalla data di pubblicazione sul BURC della presente deliberazione, cessi l'efficacia delle disposizioni di cui alla deliberazione di Giunta Regionale n. 242 del 22 luglio 2013;

PROPONGONO e la Giunta in conformità a voto unanime

DELIBERA

per le motivazioni svolte in premessa, che si intendono qui di seguito integralmente riportate:

1. di approvare, ad aggiornamento e sostituzione delle disposizioni di cui alla deliberazione di Giunta Regionale n. 242 del 22 luglio 2013, le "Linee guida per l'accreditamento dei servizi per il lavoro", allegate alla presente deliberazione a costituirne parte integrante e sostanziale;

2. di demandare alla Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili l'adozione dei necessari atti e provvedimenti attuativi;
3. di prevedere che, a decorrere dalla data di pubblicazione sul BURC della presente deliberazione, cessi l'efficacia delle disposizioni di cui alla deliberazione di Giunta Regionale n. 242 del 22 luglio 2013;
4. di trasmettere il presente provvedimento all'Assessore al Lavoro, alla Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili, ed al BURC per la pubblicazione.

REGIONE CAMPANIA

LINEE GUIDA PER L'ACCREDITAMENTO DEI SERVIZI PER IL LAVORO

1. Finalità

1.1. La Regione Campania promuove un sistema di accreditamento degli operatori per i servizi per il lavoro finalizzato a realizzare forme di cooperazione tra centri di servizi pubblici ed altri soggetti, migliorare la qualità dei servizi offerti e ampliarne la diffusione sul territorio, realizzare esperienze di eccellenza innovative o incisive in ambiti settoriali o territoriali specifici e fornire interventi specializzati per determinate categorie di utenti, nel rispetto dei livelli essenziali delle prestazioni e dei principi definiti dalla normativa vigente**.**

2. Oggetto

2.1. Le presenti Linee Guida definiscono:

a) i requisiti dei soggetti richiedenti l'accreditamento dei servizi per il lavoro;
b) le procedure di accreditamento dei servizi per il lavoro;
c) l'istituzione e le modalità di tenuta dell'Elenco regionale dei soggetti accreditati ai servizi per il lavoro;
d) le modalità di verifica del mantenimento dei requisiti per la permanenza nell'Elenco dei soggetti accreditati ai servizi per il lavoro;
e) i criteri di misurazione dell'efficacia e dell'efficienza dei servizi e delle prestazioni erogate dai soggetti accreditati mediante il modello di rating e premialità;
f) le ipotesi e la procedura di sospensione e revoca dell'accreditamento.

3. Accreditamento

3.1. L'accreditamento è il provvedimento mediante il quale la Regione Campania riconosce ad un operatore, pubblico o privato, l'idoneità a erogare servizi per il lavoro, finanziabili nell'ambito del sistema regionale integrato dei servizi per l'impiego, nel rispetto dei principi e criteri stabiliti dalla normativa nazionale e regionale e secondo le procedure e le modalità di cui alla presente disciplina.

3.2. Per servizi per il lavoro si intendono le attività di natura informativa dirette a sostenere i percorsi personali di inserimento o reinserimento occupazionale, i sistemi di incontro tra domanda e offerta di lavoro, le attività di orientamento, di somministrazione, di intermediazione, di selezione e consulenziali, nell'ambito del sistema regionale integrato dei servizi per l'impiego.

3.3. L'accreditamento costituisce titolo di legittimazione per la stipula con la Regione Campania di convenzioni per l'individuazione e l'affidamento dei servizi al lavoro da erogare sul territorio regionale.

3.4. Ai soggetti accreditati non può essere affidato lo svolgimento delle attività di accertamento, verifica, certificazione, perdita o sospensione dello stato di disoccupazione né delle attività di ricezione, gestione ed elaborazione delle comunicazioni obbligatorie da parte dei datori di lavoro.

fonte: http://burc.regione.campania.it

4. Destinatari dell'accreditamento

4.1. Possono richiedere l'accreditamento al sistema regionale dei servizi per l'impiego i soggetti autorizzati a livello nazionale ai sensi degli articoli 4, 5 e 6 del decreto legislativo 10 settembre 2003 n. 276, tra cui:

a) soggetti costituiti nella forma di società di capitali, società cooperative e loro consorzi;
b) comuni e unioni dei comuni;
c) università e consorzi universitari;
d) camere di commercio;
e) scuole secondarie superiori;
f) associazioni dei datori di lavoro e prestatori di lavoro comparativamente più rappresentativi sul piano nazionale e regionale, che possono svolgere l'attività anche per il tramite delle associazioni territoriali, delle società di servizi controllate nonché dei propri patronati;
g) associazioni in possesso di riconoscimento istituzionale di rilevanza nazionale o regionale e aventi come oggetto la tutela, l'assistenza e la promozione delle attività imprenditoriali, la progettazione e l'erogazione di percorsi formativi e di alternanza, la tutela della disabilità, nonché i loro enti strumentali;
h) enti bilaterali di cui all'articolo 2, comma 1, lett. h), del decreto legislativo n. 276/2003.

5. Requisiti per l'accreditamento

5.1. Ai fini dell'accreditamento, i soggetti richiedenti l'accreditamento devono possedere al momento della domanda i requisiti di cui all'Allegato A alle presenti Linee Guida, in termini di:

a) risorse infrastrutturali e logistiche intese come qualità, accessibilità e sicurezza degli spazi e delle strutture fisiche, delle sedi operative e degli ambienti in cui si svolgono le attività;
b) affidabilità economico-finanziaria intesa come solidità dei bilanci di esercizio, adeguato sistema contabile articolato per attività progettuali, rispetto delle norme sul diritto al lavoro dei disabili;
c) capacità gestionali e risorse professionali intese come capacità complessiva di governare i diversi processi di lavoro necessari per l'erogazione delle attività;
d) capacità di interrelazioni con il territorio intesa come riconoscibilità e accessibilità alle informazioni sulle attività dell'operatore.

6. Elenco regionale dei soggetti pubblici e privati accreditati.

6.1. È istituito presso l'Ufficio della Giunta regionale competente in materia di servizi per il lavoro (di seguito Ufficio regionale competente), l'elenco regionale dei soggetti pubblici e privati accreditati per svolgere le attività dei servizi per il lavoro (di seguito Elenco regionale).

6.2. L'iscrizione nell' Elenco regionale è subordinata alla verifica del possesso dei requisiti di cui al paragrafo 5.

6.3. L'Ufficio regionale competente accerta il possesso dei requisiti in capo ai soggetti che hanno presentato domanda di accreditamento e, all'esito positivo della verifica, dispone, con apposito provvedimento sulla piattaforma informativa dedicata di cui al successivo paragrafo 8, l'accreditamento e la contestuale l'iscrizione nell' Elenco regionale.

7. Verifica e monitoraggio dei requisiti

7.1. L'Ufficio regionale competente è titolare delle procedure di accreditamento degli operatori per i servizi per il lavoro e predispone un sistema di verifica del possesso dei requisiti, nonché un meccanismo di monitoraggio e controllo del mantenimento degli stessi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

7.2. All'Ufficio regionale competente sono affidate altresì le funzioni di vigilanza e controllo dei soggetti accreditati iscritti.

7.3. Per realizzare l'istruttoria, gli audit in loco e i relativi controlli, nonché le attività di vigilanza e controllo documentali o in loco, l'Ufficio regionale competente può ricorrere a risorse esterne nel rispetto della normativa vigente e della garanzia di indipendenza di esse rispetto ai soggetti da accreditare o accreditati e del principio di trasparenza, nonché ricorrere all'utilizzo di metodi innovativi atti a svolgere attività da remoto.

8. Piattaforma informativa dedicata

8.1. Per la gestione dell'Elenco regionale, l'Ufficio regionale competente si avvale di una piattaforma informativa dedicata al conferimento telematico delle richieste di iscrizione, alla relativa istruttoria, alla trasmissione dei dati, delle informazioni e dei documenti necessari all'accertamento dei requisiti previsti e del loro mantenimento, all'acquisizione dei relativi aggiornamenti, variazioni e accertamenti periodici.

8.2. La piattaforma informativa dedicata monitora, altresì, le attività svolte dagli operatori iscritti, gli esiti delle verifiche e dei controlli effettuati, nonché gestisce il modello di rating e premialità dei servizi.

8.3. Nella messa a punto del sistema dei controlli la Regione sviluppa l'integrazione con gli altri strumenti di governo e di controllo degli interventi.

8.4. La piattaforma informativa dedicata memorizza le informazioni e i documenti nell'ambito degli specifici processi informatici gestiti dall'Ufficio regionale competente, compresa la presentazione telematica di dati attraverso moduli o formulari resi disponibili agli operatori, conformemente a quanto sancito dalle vigenti "Linee Guida sulla formazione, gestione e conservazione dei documenti informatici" adottate dall'AGID.

8.5. Le comunicazioni con gli operatori nell'ambito della piattaforma hanno valore di notifica ai sensi della normativa vigente.

8.6. La descrizione delle specifiche funzionalità della piattaforma e dei relativi adempimenti da parte degli operatori interessati è oggetto di specifici provvedimenti dell'Ufficio regionale competente.

9. Procedura di accreditamento o di rinnovo

9.1. La domanda di accreditamento o di rinnovo è presentata dal legale rappresentante del soggetto interessato esclusivamente mediante la piattaforma informativa dedicata.

9.2. La domanda di accreditamento può essere presentata in qualsiasi momento. La domanda di rinnovo deve essere presentata non oltre il sessantesimo giorno antecedente la data di scadenza dell'accreditamento.

9.3. L' Ufficio regionale competente verifica il possesso dei requisiti attraverso modalità che comprendono il riscontro delle dichiarazioni rilasciate e della documentazione prodotta nonché controlli in loco, ed in particolare effettua:

a) un'istruttoria amministrativa atta a verificare la conformità delle informazioni prodotte e la rispondenza ai requisiti minimi previsti, i cui esiti sono comunicati all'operatore esclusivamente tramite la piattaforma informativa dedicata. Possono essere richieste, utilizzando le funzionalità della piattaforma informativa dedicata, specifiche integrazioni e rettifiche all'operatore interessato, prevedendo un termine massimo di 30 giorni per adempiervi. Decorso tale termine senza che l'operatore provveda secondo quanto richiesto, la domanda è rigettata. In caso di richiesta di integrazioni e/o rettifiche in fase di istruttoria amministrativa, i termini di conclusione del procedimento decorrono dalla data in cui l'operatore vi adempie. I controlli relativi alle dichiarazioni sostitutive di certificazione di cui al DPR 28 dicembre 2000, n. 445 e ss.mm.ii., sono effettuati consultando direttamente gli

fonte: http://burc.regione.campania.it

archivi dell'amministrazione certificante, ovvero richiedendo alla medesima, anche attraverso strumenti informatici o telematici, conferma scritta della corrispondenza di quanto dichiarato con le risultanze dei registri da questa custoditi. Se le dichiarazioni sostitutive rese presentano delle irregolarità o delle omissioni rilevabili d'ufficio, ma non costituenti falsità, l'Ufficio regionale competente informa l'interessato dell'irregolarità affinché questi provveda alla regolarizzazione o al completamento della dichiarazione, entro il termine di 30 giorni; in mancanza la domanda è rigettata. Nei casi di falsità nelle dichiarazioni si applica quanto previsto dalla normativa vigente.

b) un eventuale audit in loco, presso l'operatore e/o le sedi oggetto di accreditamento, atto a verificare la rispondenza dei locali e delle attrezzature a quanto dichiarato in sede di domanda, i cui esiti sono comunicati all'operatore direttamente in loco mediante controfirma del verbale di verifica e aggiornati sulla piattaforma informativa dedicata. L'audit in loco è effettuato solo ad esito positivo delle verifiche di cui alla lettera a).

9.4. In caso di accoglimento della domanda, il dirigente dell'Ufficio regionale competente dispone, con apposito provvedimento, mediante la piattaforma informativa dedicata, l'accreditamento e l'iscrizione nell'Elenco regionale e lo comunica al soggetto interessato.

9.5. In caso di rigetto della domanda, l'Ufficio regionale competente comunica i motivi e l'autorità cui rivolgere eventuali ricorsi.

9.6. Il procedimento di accreditamento o rinnovo si conclude entro 90 giorni dalla data di presentazione della domanda.

9.7. In caso di rigetto, l'operatore non può presentare una nuova domanda di accreditamento prima che siano decorsi 12 mesi dalla data di rigetto. In caso di ulteriore rigetto, l'operatore non può presentare una nuova domanda di accreditamento prima che siano decorsi 36 mesi dalla data del secondo rigetto.

9.8. È possibile rinunciare volontariamente all'iscrizione nell'Elenco regionale, fatta salva la necessità di garantire la conclusione delle attività in corso. L'operatore che rinuncia volontariamente all'accreditamento è cancellato dall'Elenco regionale e non può presentare una nuova domanda di accreditamento prima che siano decorsi 12 mesi dalla data del provvedimento di cancellazione.

9.9. Per i soggetti già accreditati presso altre regioni e quelli già accreditati per le attività di formazione e orientamento, l'Ufficio regionale competente disciplina, con appositi provvedimenti, semplificazioni procedurali conformemente a quanto previsto dagli articoli 10 e 11 del DM 11 gennaio 2018 e nel rispetto dell'Allegato A alle presenti Linee Guida.

10. Durata e validità

10.1. L'accreditamento decorre dalla data della disposizione di cui al punto 9.4., ha durata di tre anni, ed è soggetto agli obblighi di cui al paragrafo 11, al sistema di monitoraggio di cui all'articolo 12 e alle verifiche e ai provvedimenti di sospensione e revoca di cui al paragrafo 13 delle presenti Linee Guida.

10.2. E' fatto obbligo al soggetto accreditato di comunicare, per il tramite della piattaforma informativa dedicata, ogni variazione dei requisiti che hanno determinato l'accreditamento entro il termine di 30 giorni dall'intervenuta variazione.

10.3. Le variazioni relative ai requisiti infrastrutturali, quali modifiche nella distribuzione degli ambienti, interdizione di locali, modifiche inerenti le dotazioni strutturali e non strutturali degli ambienti, aggiunta di nuove sedi, comportano la sospensione temporanea delle attività relativamente agli ambienti/servizi interessati, decorrente dalla data di comunicazione della variazione e fino agli esiti istruttori da parte dell'Ufficio regionale competente, in analogia a quanto previsto per la richiesta di accreditamento. Decorso il termine di conclusione del procedimento, in assenza dei provvedimenti di accettazione o rigetto, le modifiche vengono automaticamente accettate, fatte salve le attività di vigilanza e controllo di cui alle presenti

fonte: http://burc.regione.campania.it

Linee Guida. Non determinano la sospensione temporanea delle attività: le variazioni concernenti le dotazioni non strutturali (arredi, attrezzature e materiali) degli ambienti; le variazioni relative all'affidabilità economico-finanziaria, quali modifiche della forma giuridica e mutamenti delle cariche sociali; le variazioni relative a capacità gestionali e risorse professionali, quali modifiche circa le figure professionali indicate in sede di accreditamento, modifiche e aggiornamenti circa i sistemi e le certificazioni di qualità, i sistemi di gestione della sicurezza dei lavoratori e quelli inerenti il trattamento dei dati personali; le variazioni relative a capacità di interrelazioni con il territorio, quali modifiche inerenti gli orari di apertura, l'URL del sito internet dedicato, l'aggiornamento delle convenzioni e dei partenariati.

10.4. I soggetti accreditati confermano o aggiornano annualmente i dati e le informazioni trasmesse per il tramite della piattaforma informativa dedicata di cui alle presenti Linee Guida, secondo quanto prescritto dall'Ufficio regionale competente e non oltre il sessantesimo giorno antecedente la data di scadenza dell'accreditamento. Il mancato aggiornamento o conferma dei dati e delle informazioni secondo quanto stabilito, determina la sospensione dell'accreditamento.

11. Obblighi dei soggetti accreditati

11.1. I soggetti accreditati sono obbligati a:

a) conferire ai sistemi informativi regionali i dati richiesti ed effettuare i relativi aggiornamenti periodici richiesti dalle disposizioni regionali;
b) comunicare entro 30 giorni le intervenute variazioni dei requisiti secondo quanto prescritto dalle disposizioni regionali;
c) rendere note in ciascuna sede operativa, all'esterno delle stesse e sul proprio sito internet, le informazioni previste dalle presenti Linee Guida e dalle disposizioni dell'Ufficio regionale competente**;**
d) attenersi ad ogni disposizione regionale circa lo svolgimento delle attività e dei servizi oggetto di accreditamento, compresa l'eventuale limitazione delle attività a quelle coerenti con i fabbisogni regionali definiti e/o il rispetto di eventuali definizioni tariffarie;
e) assicurare agli utenti dei servizi erogati il rispetto delle disposizioni in materia di protezione dei dati personali, indicando i soggetti o le categorie di soggetti ai quali i propri dati devono essere comunicati e garantendo l'ambito di diffusione degli stessi;
f) stipulare una convenzione con l'Ufficio regionale competente ai fini della fruibilità e del trattamento dei dati raccolti dalla piattaforma informativa dedicata, ai sensi della normativa vigente in materia;
g) sottoscrivere specifiche clausole di responsabilità, a manleva della Regione Campania, secondo quanto prescritto dalle disposizioni dell'Ufficio regionale competente;
h) fornire alla Regione tutte le informazioni da questa richieste.

11.2. I soggetti accreditati si attengono alle disposizioni dell'Ufficio regionale competente circa la gestione, il monitoraggio, la verifica e la valutazione delle attività svolte, compresa l'interconnessione con i sistemi informatici del lavoro e della formazione regionale e nazionale operativi.

12. Modello di rating e premialità

12.1. Il sistema regionale di accreditamento è affiancato da un modello di rating e premialità dei servizi volto a:

a) valutare l'affidabilità e la qualità dei servizi, in termini di efficacia dei risultati, affidabilità nella gestione e capacità di innovazione dei soggetti accreditati;
b) promuovere il superamento di inefficienze gestionali e di risultato;
c) promuovere comportamenti virtuosi;
d) informare ed orientare la libera scelta degli utenti sulla base delle prestazioni degli operatori.

fonte: http://burc.regione.campania.it

12.2. Il sistema di rating prevede l'attribuzione di punti in una scala da 0 a 35. In sede di accreditamento e iscrizione nell'Elenco regionale il sistema attribuisce automaticamente 5 punti.

12.3. Il rating è aggiornato entro il 30 giugno di ogni anno, sulla base delle informazioni acquisite dalla piattaforma informativa dedicata in relazione alle attività svolte nel corso dell'anno solare precedente e dei criteri descritti nell'Allegato B alle presenti Linee Guida.

12.4. Il punteggio di rating può consentire l'assegnazione di eventuali finanziamenti in relazione alla qualità delle prestazioni, l'informazione e l'orientamento della libera scelta degli utenti ed è valutato anche ai fini dello svolgimento delle verifiche da parte della Regione Campania.

12.5. L'azzeramento del punteggio di rating determina la revoca dell'accreditamento.

12.6. Il rating può essere preso in considerazione nell'ambito delle valutazioni ex ante eventualmente previste da specifiche procedure pubbliche regionali di assegnazione di autorizzazioni o finanziamenti.

13. Sospensione, revoca e sanzioni

13.1. L'Ufficio regionale competente, in qualunque momento lo ritenga opportuno verifica il mantenimento del possesso dei requisiti, disponendo controlli, anche in loco.

13.2. L'accertamento di eventuali difformità nello svolgimento delle attività oggetto di accreditamento rispetto alle disposizioni attuative previste è comunicato al soggetto interessato al quale è assegnato un termine perentorio, non inferiore a quindici giorni, per sanare la situazione di irregolarità o per fornire eventuali chiarimenti. In caso di mancato adeguamento alle prescrizioni, la Regione sospende l'accreditamento per un periodo non superiore a tre mesi e comunica la sospensione al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e alle altre amministrazioni pubbliche eventualmente interessate.

13.3. Le disposizioni di cui al punto 13.2 si applicano altresì nei casi in cui il soggetto accreditato abbia mutato, senza preventiva comunicazione, la propria situazione in relazione ad uno o più requisiti o elementi dichiarati in fase di accreditamento.

13.4. Nel caso la Regione accerti reiterate violazioni delle previsioni di cui ai punti 13.2 e 13.3, la sospensione dell'accreditamento ha una durata massima di sei mesi.

13.5. La revoca dell'accreditamento e la contestuale cancellazione dall'Elenco regionale si verifica nei seguenti casi:

a) mancato adeguamento a quanto previsto dai punti 13.2 e 13.3;
b) gravi irregolarità nello svolgimento delle attività oggetto di accreditamento;
c) mancanza dei requisiti previsti dal paragrafo 5 e dall'Allegato A alle presenti Linee Guida;
d) mancato rispetto delle comunicazioni nei termini di cui al paragrafo 10;
e) mancato conferimento ai sistemi informativi dei dati richiesti di cui al paragrafo 11;
f) azzeramento del punteggio di rating.

13.6. Il soggetto nei confronti del quale sia stata disposta la revoca dell''accreditamento non può presentare una nuova domanda di accreditamento nei dodici mesi successivi al provvedimento di revoca.

13.7. Il soggetto cui viene sospeso l'accreditamento ha l'obbligo di portare a termine, nell'interesse degli utenti, le eventuali attività finanziate dalla Regione che presuppongano l'accreditamento, salvo che la Regione stessa ne disponga l'interruzione in via cautelativa.

14. Procedure di vigilanza e controllo

14.1. L'avvio delle attività di vigilanza e controllo può muovere sulla base:

fonte: http://burc.regione.campania.it

a) del campionamento casuale degli operatori, tenendo anche conto del punteggio di rating ottenuto;
b) di eventuali segnalazioni ricevute;
c) delle variazioni e degli aggiornamenti comunicati dagli operatori secondo quanto previsto dalle presenti Linee Guida.

14.2. Le eventuali irregolarità accertate in sede di controllo vengono contestate agli operatori interessati, con la specificazione delle sanzioni previste per le irregolarità riscontrate, nelle forme di cui all'articolo 8 della legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii. Il procedimento inerente alle irregolarità accertate in sede di controllo si conclude, entro il termine di 30 giorni dalla contestazione delle irregolarità accertate, mediante l'adozione di un provvedimento espresso che può prevedere:

a) la sospensione dell'accreditamento. La riammissione in accreditamento è disposta con provvedimento espresso, qualora sia accertata l'eventuale rimozione delle cause che hanno determinato la sospensione;
b) la revoca dell'accreditamento;
c) la sospensione e/o l'annullamento (non riconoscimento) di specifiche attività svolte e/o in corso di svolgimento,
d) la conclusione del procedimento senza l'irrogazione di alcuna sanzione.

14.3. I provvedimenti di cui alle lettere a), b), c) e d) del punto 14.2 motivano il mancato accoglimento o l'accoglimento, anche parziale, delle memorie e/o controdeduzioni presentate dall'operatore interessato. I provvedimenti di cui alle i lettere a) e b) del punto 14.2 indicano i termini e l'autorità cui rivolgere eventuali ricorsi.

14.4. Gli operatori accreditati sono tenuti ad agevolare le operazioni di vigilanza e controllo da parte dell'Ufficio regionale competente ed ogni impedimento in tal senso comporta la sospensione immediata dell'accreditamento e, in caso di particolare gravità, la revoca dell'accreditamento e/o l'annullamento di specifiche attività.

14.5. All'Ufficio regionale competente è demandata l'adozione dei provvedimenti che, conformemente a quanto previsto dalle presenti Linee Guida, descrivono le sanzioni applicabili alle specifiche fattispecie rilevabili, graduando le stesse in ragione della gravità della violazione. Gli stessi provvedimenti descrivono i casi di revoca dell'accreditamento per inattività dell'operatore e le modalità atte a rilevare detta fattispecie.

15. Certificazioni di idoneità igienico-sanitaria

15.1. Le certificazioni rilasciate dalle Aziende Sanitarie Locali e richieste ai fini dell'iscrizione all'Elenco regionale attestano la capienza dei singoli ambienti ad uso di orientamento e riportano in allegato la planimetria in scala dei locali con indicazione delle destinazioni d'uso delle singole unità ambientali, delle misure lineari e di superfice degli ambienti, degli arredi e delle attrezzature stabili. La planimetria identifica ciascun ambiente con un numero progressivo (ambiente 1, ambiente 2).

16. Entrata in vigore

16.1. Fermo quanto previsto al paragrafo 17, le presenti Linee Guida entrano in vigore a decorrere dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale Regionale della Campania. Dal medesimo termine cessano di avere efficacia le precedenti disposizioni in materia.

17. Disposizioni transitorie

17.1. In fase di prima applicazione, i soggetti regolarmente accreditati in base alla previgente disciplina regionale sono automaticamente accreditati sino al 31 dicembre 2024 ed entro tale termine hanno l'obbligo di adeguarsi ai requisiti di cui alle presenti Linee Guida.

fonte: http://burc.regione.campania.it

AMBITO	CODICE	REQUISITO	DESCRIZIONE DEL REQUISITO
A - Risorse infrastrutturali e logistiche	A1	*Disponibilità sede/i*	L'Operatore deve essere dotato di almeno 3 sedi operative, collocate in tre province diverse. Una delle 3 sedi assume la veste di sede principale. Gli operatori pubblici autorizzati ex art.6 del dlgs 276/2003 possono richiedere l'accreditamento disponendo di una sola sede sul territorio regionale. Ogni sede operativa deve avere la disponibilità dei locali destinati all'erogazione del servizio in modo unitario ed esclusivo, per i quali è tassativamente vietata la sublocazione/ comodato a soggetti terzi. E' fatta salva la possibilità di condividere i servizi igienici e gli spazi destinati all'attesa con gli eventuali servizi per la formazione per i quali lo stesso soggetto risulti accreditato. I locali devono essere attrezzati con adeguati arredi per l'attesa dell'utenza e atti a garantire la riservatezza durante i colloqui individuali.
A - Risorse infrastrutturali e logistiche	A2	*Agibilità e accessibilità unità ambientali sede/i*	Le unità ambientali della/e sede/i oggetto di accreditamento devono essere pienamente agibili per l'uso e accessibili ai soggetti con disabilità. Per ciascuna sede l'Operatore deve possedere il Certificato di agibilità, o averne già fatto richiesta al Comune territorialmente competente, nonché di relazione asseverata rilasciata da tecnico abilitato che attesti a) l'idoneità statica dei locali con l'indicazione dei criteri e delle modalità seguite, b) che i locali, nel loro complesso e nella specifica destinazione di ciascun ambiente, sono utilizzabili per l'attività dei servizi per il lavoro, c) la piena accessibilità della sede e di tutte le unità ambientali con indicazione delle soluzioni utilizzate per il superamento di eventuali barriere, d) il rispetto delle norme inerenti la prevenzione incendi ed il relativo assoggettamento, o meno, al preventivo rilascio del Certificato di Prevenzione Incendi, e) la conformità degli impianti, compreso l'impianto di terra, f) le valutazioni circa i rischi da scariche atmosferiche e la conformità dell'eventuale impianto di protezione, g) l'eventuale conformità degli impianti ascensore, se presenti, con indicazione delle modalità di verifica periodica, h) la conformità alla disciplina urbanistica-edilizia. La relazione asseverata deve riportare in allegato la planimetria in scala dei locali con indicazione delle destinazioni d'uso delle singole unità ambientali, delle misure lineari e di superfice degli ambienti, degli arredi e attrezzature stabili. La planimetria identifica ciascun ambiente con un numero progressivo (es. ambiente1, ambiente2, ecc.). Per i servizi igienici destinati alle persone con disabilità, la relazione asseverata riporta in allegato una specifica planimetria in scala non superiore ad 1:50, che rappresenti anche la disposizione dei pezzi e degli arredi. Qualora la relazione asseverata dovesse riferirsi ad attestazioni rilasciate da soggetti terzi, queste vanno allegate a costituirne parte integrante e sostanziale.
A - Risorse infrastrutturali e logistiche	A3	*Idoneità igienico-sanitaria delle unità ambientali*	Le unità ambientali della/e sede/i oggetto di accreditamento devono essere idonee dal punto di vista igienico-sanitario. Per ciascuna sede l'Operatore deve possedere la Certificazione di idoneità igienico-sanitaria rilasciata dalla ASL territorialmente competente secondo quanto stabilito dalle Linee Guida per l'accreditamento. La Certificazione deve riportare in allegato la planimetria in scala dei locali con indicazione delle destinazioni d'uso delle singole unità ambientali, delle misure lineari e di superfice degli ambienti, degli arredi e attrezzature stabili. La planimetria identifica ciascun ambiente con un numero progressivo (es. ambiente1, ambiente2, ecc.).

A - Risorse infrastrutturali e logistiche	A4	*Requisiti strutturali minimi*	Le sedi oggetto di accreditamento devono rispettare i seguenti requisiti minimi: a) almeno uno spazio destinato alle funzioni di governo (direzione, amministrazione, coordinamento e accoglienza), b) almeno un ambiente destinato alle attività di orientamento/colloquio individuale e/o di gruppo, c) almeno un bagno per disabili, d) almeno uno spazio adibito a sala d'attesa dove sarà visibile l'indicazione delle seguenti informazioni: provvedimento d'iscrizione all'albo; servizi offerti; organigramma.
A - Risorse infrastrutturali e logistiche	A5	*Requisiti funzionali minimi generali*	Ciascuna sede oggetto di accreditamento deve essere dotata delle seguenti attrezzature minime: a) spazi dotati di postazioni informatiche collegate alla rete internet per la consultazione delle banche dati tramite le quali l'utente possa cercare le offerte di lavoro, b) linea telefonica di rete fissa, c) rete di connettività in ogni ambiente destinato alle attività di orientamento/colloquio.
B - Affidabilità economico-finanziaria	B1	*Natura giuridica dell'operatore*	L'operatore deve essere autorizzato ai sensi degli artt. 4, 5 o 6 del decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276.
B - Affidabilità economico-finanziaria	B2	*Finalità statutarie dell'operatore*	L'oggetto sociale deve espressamente prevedere lo svolgimento di attività/servizi per il lavoro per i quali si richiede l'accreditamento.
B - Affidabilità economico-finanziaria	B3	*Assenza difficoltà di adempiere*	L'operatore non deve trovarsi in nessuna delle seguenti fattispecie: a) stato di fallimento, b) liquidazione coatta, c) concordato preventivo, d) procedimenti per la dichiarazione di una delle situazioni sopra elencate (ad esclusione degli enti pubblici).
B - Affidabilità economico-finanziaria	B4	*Rispetto adempimenti inerenti le assunzioni obbligatorie*	L'operatore deve essere in regola con gli obblighi di cui alla legge 12 marzo 1999, n. 68 (ad esclusione degli enti pubblici).
B - Affidabilità economico-finanziaria	B5	*Assenza incapacità di contrarre con la Pubblica Amministrazione*	Il rappresentante legale, i soci, le altre cariche sociali e le funzioni chiave del MOG non devono trovarsi in alcuna delle fattispecie di condanna penale, anche non definitiva, ivi comprese quanto previsto dall'art 5 c.1 lettera e) del decreto ministeriale 11 gennaio 2018
B - Affidabilità economico-finanziaria	B6	*Assenza cause di interdizione antimafia*	Insussistenza delle cause di decadenza, sospensione o divieto previste dalla normativa antimafia (ad esclusione degli enti pubblici).
B - Affidabilità economico-finanziaria	B7	*Contabilità separata*	L'operatore adotta un sistema di contabilità separata, tanto relativamente ai servizi per il lavoro finanziati con fondi pubblici, quanto a quelli finanziati con fondi privati (ad esclusione degli enti pubblici).
B - Affidabilità economico-finanziaria	B8	*Solidità economico-patrimoniale*	Avere un capitale sociale minimo versato non inferiore a quello previsto dalle disposizioni vigenti per le società di capitali. Per i soggetti diversi dalle società di capitali, dalle società cooperative e dalle amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, avere una dichiarazione da parte di un istituto di credito che attesti la solidità economica.

B - Affidabilità economico-finanziaria	B9	*Copertura assicurativa e regolarità previdenziale e fiscale*	L'Operatore deve disporre di a) copertura INAIL per il personale/destinatari, b) di polizza assicurativa per responsabilità civile del personale e degli utenti durante lo svolgimento delle attività legate ai servizi erogati, nonché c) essere in regola con gli adempimenti previdenziali e fiscali.
B - Affidabilità economico-finanziaria	B10	*Interconnessione alla borsa continua nazionale del lavoro*	L'Operatore si obbliga alla interconnessione alla borsa continua nazionale del lavoro per il tramite del portale clic lavoro, nonchè al rilascio alle regioni e al Ministero del lavoro e delle politiche sociali di ogni informazione utile relativa al monitoraggio dei fabbisogni professionali e al buon funzionamento del mercato del lavoro.
C - Capacità gestionali e risorse professionali	C1	*Modello di organizzazione e gestione*	L'operatore deve aver approvato un modello di organizzazione e gestione (MOG) che descriva ruoli, mansioni e responsabilità.
C - Capacità gestionali e risorse professionali	C2	*Responsabile del processo di direzione (funzione chiave)*	Il Responsabile del processo di direzione deve svolgere la funzione in maniera continuata ed esclusiva, è legato all'operatore da rapporto di lavoro dipendente che copra un arco temporale continuativo di almeno trentasei (36) mesi. Non sono prevedibili contratti di somministrazione e contratti di lavoro ripartito, fatti salvi i casi in cui tale funzione sia svolta dal rappresentante legale o dall'amministratore delegato dell'operatore, fermo restando il possesso dei requisiti professionali appresso specificati. Deve possedere i seguenti requisiti professionali: a) diploma di laurea e almeno 2 anni di esperienza in attività di pianificazione strategica e/o gestione delle risorse umane, oppure, b) diploma di scuola secondaria di secondo grado e almeno 3 anni di esperienza in attività di pianificazione strategica e/o gestione delle risorse umane nel settore dei servizi per l'orientamento e/o del mercato del lavoro, oppure, c) diploma di scuola secondaria di secondo grado e almeno 5 anni di esperienza in attività di pianificazione strategica e/o gestione delle risorse umane in settori diversi.
C - Capacità gestionali e risorse professionali	C3	*Responsabile del processo economico-amministrativo (funzione chiave)*	Il Responsabile del processo economico-amministrativo deve svolgere la funzione in maniera continuata, è legato all'operatore da rapporto di lavoro / professionale che copra un arco temporale continuativo di almeno trentasei (36) mesi. Non sono prevedibili contratti di prestazione occasionale o contratti di lavoro accessorio, lettere di incarico a soggetti non titolari di partita Iva, prestazioni a titolo gratuito, contratti di lavoro a chiamata, contratti di somministrazione e contratti di lavoro ripartito. Deve possedere i seguenti requisiti professionali: a) diploma di laurea e almeno 2 anni di esperienza lavorativa nella gestione amministrativa di risorse finanziarie, oppure, b) diploma di scuola secondaria di secondo grado e almeno 3 anni di esperienza lavorativa nella gestione amministrativa di risorse finanziarie.
C - Capacità gestionali e risorse professionali	C4	*Responsabile del processo di erogazione dei servizi per il lavoro (funzione chiave)*	Per ciascuna sede accreditata deve essere indicato il Responsabile del processo di erogazione dei servizi per il lavoro, che deve svolgere la funzione in maniera continuata ed esclusiva, è legato all'operatore da rapporto di lavoro dipendente che copra un arco temporale continuativo di almeno trentasei (36) mesi. Non sono prevedibili contratti di somministrazione e contratti di lavoro ripartito. Deve possedere i seguenti requisiti professionali: a) diploma di laurea e almeno 2 anni di esperienza nella gestione di risorse umane nel settore della formazione e/o dell'orientamento e/o del mercato del lavoro, oppure, b) diploma di scuola secondaria e almeno 5 anni di esperienza nella gestione delle risorse umane in settori diversi. Può essere indicato lo stesso Responsabile del processo di erogazione dei servizi per il lavoro per più sedi accreditate.

C - Capacità gestionali e risorse professionali	C5	*Personale qualificato per l'erogazione dei servizi per il lavoro (funzione chiave)*	Il personale qualificato per l'erogazione dei servizi per il lavoro (almeno due unità per ciascuna sede) deve svolgere la funzione in maniera continuata ed esclusiva, è legato all'operatore da rapporto di lavoro dipendente che copra un arco temporale continuativo di almeno trentasei (36) mesi. Non sono prevedibili contratti di somministrazione e contratti di lavoro ripartito. Deve possedere i seguenti requisiti professionali: a) esperienza professionale di durata non inferiore a due anni acquisita in qualita' di dirigente, quadro, funzionario o professionista, nel campo della gestione o della ricerca e selezione del personale, della somministrazione di lavoro, della ricollocazione professionale, dei servizi per l'impiego, della formazione professionale, dell'orientamento, della mediazione tra domanda e offerta di lavoro o nel campo delle relazioni industriali, oppure, b) iscrizione all'albo dei consulenti del lavoro o dei dottori commercialisti**l** da almeno due anni. Nel rispetto degli orari minimi di apertura del servizio, le singole unità di personale qualificato per l'erogazione dei servizi per il lavoro possono operare su più sedi accreditate, nei limiti previsti dai relativi contratti di lavoro.
C - Capacità gestionali e risorse professionali	C6	*Qualità*	L'operatore deve essere dotato di un Sistema di Gestione della Qualità Certificato in ambito servizi per il lavoro .
C - Capacità gestionali e risorse professionali	C7	*Salute e sicurezza sui luoghi di lavoro*	L'operatore deve essere dotato di un Sistema di Gestione Salute e Sicurezza Certificato.
C - Capacità gestionali e risorse professionali	C8	*Trattamento dei dati personali*	L'operatore deve essere dotato di un Sistema di Protezione dei Dati Personali Certificato.
C - Capacità gestionali e risorse professionali	C9	*Codice etico*	L'operatore deve aver approvato un codice etico ai sensi dell'art. 4 comma 1 del DM 11 gennaio 2018.
D - Capacità di interrelazioni con il territorio	D1	*Riconoscibilità della sede*	Ciascuna sede oggetto di accreditamento deve essere dotata di segnaletica esterna riportante: a) la denominazione dell'operatore, b) i recapiti telefonici, mail e pec, c) gli orari di apertura al pubblico, d) l'indicazione dell'amministrazione che ha rilasciato l'accreditamento, e) il nominativo del Responsabile del processo di erogazione dei servizi per il lavoro indicato per la sede.
D - Capacità di interrelazioni con il territorio	D2	*Apertura al pubblico*	Per ciascuna sede oggetto di accreditamento deve assicurarsi l’apertura al pubblico per almeno 20 ore settimanali.
D - Capacità di interrelazioni con il territorio	D3	*Sito internet dedicato*	L'operatore deve disporre di sito internet dedicato alle attività dei servizi per il lavoro. Il sito internet deve esporre: a) le informazioni anagrafiche dell'operatore, b) l'elenco delle sedi, i relativi indirizzi, contatti e orari di apertura, c) il codice etico e il modello di organizzazione e gestione, comprensivo dei nominativi delle funzioni chiave, dei rispettivi ruoli e contatti, d) le informazioni di cui ai requisiti C6, C7 e C8.
D - Capacità di interrelazioni con il territorio	D4	*Partenariati tecnico-operativi*	L'operatore deve disporre di convenzioni con aziende partner, atte a rafforzare l'approccio market-oriented skills.

fonte: http://burc.regione.campania.it

D - Capacità di interrelazioni con il territorio	D5	*Partenariati tecnico-scientifici*	L'operatore deve disporre di convenzioni con enti/istituzioni ed altri partner, atte a rafforzare la sua valenza metodologica e scientifica.

AMBITO	CODICE	CRITERIO	DESCRIZIONE DEL CRITERIO	RATING			
				-10	-5	5	10
1 - Affidabilità	1A	*Indice di solidità organizzativa (TIFT)*	Rapporto tra "numero di dipendenti a tempo pieno e indeterminato" e "numero dei destinatari delle attività di presa in carico riconosciute".		< 0,01	> 0,02	> 0,03
1 - Affidabilità	1B	*Indice di solidità organizzativa (TDPT)*	Rapporto tra "numero di dipendenti a tempo parziale e/o determinato" e "numero dei destinatari delle attività di presa in carico riconosciute".			> 0,02	
1 - Affidabilità	1C	*Indice di sanzionabilità*	Numero di sanzioni ricevute del tipo "annullamento (non riconoscimento) di specifiche attività svolte e/o in corso di svolgimento".	2	1		
1 - Affidabilità	1D	*Indice di solidità economica*	Valore del patrimonio netto			> 30K	> 70K
2 - Qualità	2A	*Customer satisfaction*	Incidenza dei valori "soddisfatto" e "molto soddisfatto" registrati nell'ambito delle indagini effettuate dai competenti uffici della Giunta Regionale con il coinvolgimento dei discenti.	< 0,3	< 0,5	> 0,7	> 0,9
2 - Qualità	2B	*Indice di efficienza progettuale*	Rapporto tra "importo riconosciuto" e "importo complessivo rendicontato".		< 0,5	> 0,8	
2 - Qualità	2C	*Indice di efficacia progettuale*	Rapporto tra "numero dei destinatari per i quali è stata attivata una misura formativa o occupazionale" e "numero dei destinatari delle attività di presa in carico riconosciute".		< 0,5	> 0,8	
2 - Qualità	2D	*Indice di successo progettuale*	Rapporto tra "numero dei destinatari per i quali è stata attivata una misura occupazionale con contratto di lavoro dipendente a tempo pieno e indeterminato" e "numero dei destinatari delle attività di presa in carico riconosciute".		< 0,2	> 0,5	
3 - Comportamenti virtuosi	3A	*Sedi in aree disagiate*	Numero di sedi accreditate collocate in uno dei bacini/comuni svantaggiati in relazione alla offerta e disponibilità di servizi per il lavoro, secondo quanto specificato dai relativi provvedimenti dei competenti uffici della Giunta Regionale.			2	
3 - Comportamenti virtuosi	3B	*Partenariati tecnico-operativi*	Numero di iniziative e/o progetti attivati.			> 5	

fonte: http://burc.regione.campania.it

3 - Comportamenti virtuosi	3C	*Partenariati tecnico-scientifici*	Numero complessivo di Università, Centri di Ricerca, Digital Innovation Hub in qualità di partner.			> 5	
3 - Comportamenti virtuosi	3D	*Partenariati con Associazioni rappresentative del mondo datoriale*	Numero complessivo di partenariati attivati con Associazioni Datoriali maggiormente rappresentative			> 5	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Presidente Giunta n. 99 del 11/10/2023

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 9 - DIREZIONE GENERALE PER IL GOVERNO DEL TERRITORIO

Oggetto dell'Atto:

COSTITUZIONE DEL COMITATO DI INDIRIZZO E DEL COMITATO DI COORDINAMENTO TECNICO PER LA REDAZIONE DEL MASTERPLAN DELL'AGRO NOCERINO SARNESE - ATTUAZIONE D.G.R.C. N. 149/23.

IL PRESIDENTE

PREMESSO che

a) con Delibera di Giunta regionale della Campania n. 149 del 21 marzo 2023 è stata individuata l'area *target* per la redazione di un *Masterplan* afferente all'Agro Nocerino Sarnese nei Comuni di: Angri, Castel San Giorgio, Corbara, Nocera Inferiore, Nocera Superiore, Pagani, Roccapiemonte, San Marzano sul Sarno, San Valentino Torio, Sant'Egidio Monte Albino, Sarno, Scafati, Siano;
b) all'area *target* potrà essere integrata un'area buffer che includerà tutti i comuni che presentano interazioni con l'area target e che non sono già inclusi in altre strategie di sviluppo territoriale o in altri strumenti di programmazione;
c) la medesima deliberazione demanda al Presidente della Giunta regionale la costituzione, con proprio decreto, di un Comitato di Indirizzo e di un Comitato di coordinamento tecnico per la progettazione e l'implementazione del *Masterplan* afferente all'Agro Nocerino Sarnese e per il monitoraggio e il coordinamento delle relative azioni;
d) in data 28 luglio 2023 è stato siglato il Protocollo d'Intesa tra la Regione Campania ed i Sindaci dell'area *target* interessata, che, all'art. 3, individua il Comitato di Indirizzo e il Comitato di coordinamento tecnico quali Organismi deputati al perseguimento delle finalità innanzi descritte;

CONSIDERATO che, al fine di avviare le attività relative alla progettazione e alla implementazione del *Masterplan* dell'Agro Nocerino Sarnese, si rende necessario costituire il Comitato di Indirizzo e il Comitato di coordinamento tecnico, con la individuazione dei relativi Responsabili;

PRESO ATTO della nota prot. n. 0015939/UDCP/GAB/GAB del 07 agosto 2023 recante indicazioni volte alla costituzione del Comitato di Indirizzo e del Comitato di coordinamento tecnico nonché alla indicazione dei relativi responsabili, come di seguito indicato:

a) Responsabile del Comitato di Indirizzo del *Masterplan* dell'Agro Nocerino Sarnese, avv. Paolo De Maio, nato a ***OMISSIS*** ** il ***OMISSIS, C.F. ***OMISSIS*** **, Sindaco p.t del Comune di Nocera Inferiore;
b) Responsabile del Comitato di coordinamento tecnico del *Masterplan* dell'Agro Nocerino Sarnese, ing. Michele Strianese, nato a ***OMISSIS il ***OMISSIS, C.F. ***OMISSIS*** **, Sindaco p.t. del Comune di San Valentino Torio;

ACQUISITE agli atti del competente ufficio regionale le dichiarazioni di insussistenza di cause ostative all'assunzione e all'espletamento dell'incarico nonché di conflitto di interesse, ai sensi della vigente normativa;

RITENUTO

a) di dover costituire, in attuazione della Deliberazione di Giunta regionale della Campania n. 149/23, il Comitato di Indirizzo del Masterplan dell'Agro Nocerino Sarnese, che risulta composto dai rappresentanti legali, o loro delegati, di ciascuna delle Amministrazioni firmatarie dell'area *target*, individuando, quale Responsabile, l'avv. Paolo De Maio, nato a ***OMISSIS*** ** il ***OMISSIS, C.F. ***OMISSIS*** **, Sindaco p.t del Comune di Nocera Inferiore;
b) di dover costituire, ai sensi della medesima deliberazione, il Comitato di coordinamento tecnico, che risulta composto da personale tecnico indicato da ciascun componente del Comitato di Indirizzo ai fini del supporto alle attività di programmazione e redazione del *Masterplan*, individuando, quale Responsabile, l'ing. Michele Strianese, nato a ***OMISSIS il ***OMISSIS, C.F. ***OMISSIS*** **, Sindaco p.t. del Comune di San Valentino Torio;

VISTI tutti gli atti richiamati in premessa;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale per il Governo del Territorio e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore Generale a mezzo di sottoscrizione del presente atto

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

1. di costituire, in attuazione della Deliberazione di Giunta regionale della Campania n. 149/23, il Comitato di Indirizzo del Masterplan dell'Agro Nocerino Sarnese, che risulta composto dai rappresentanti legali, o loro delegati, di ciascuna delle Amministrazioni firmatarie dell'area *target*, individuando, quale Responsabile, l'avv. Paolo De Maio, nato a ***OMISSIS*** ** il ***OMISSIS, C.F. ***OMISSIS*** **, Sindaco p.t del Comune di Nocera Inferiore;
2. di costituire, ai sensi della medesima deliberazione, il Comitato di coordinamento tecnico, che risulta composto da personale tecnico indicato da ciascun componente del Comitato di Indirizzo ai fini del supporto alle attività di programmazione e redazione del *Masterplan*, individuando, quale Responsabile, l'ing. Michele Strianese, nato a ***OMISSIS il ***OMISSIS, C.F. ***OMISSIS*** **, Sindaco p.t. del Comune di San Valentino Torio;
3. di trasmettere il presente atto al Gabinetto del Presidente della Giunta regionale, alla Direzione Generale Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, alla Direzione Generale per il Governo del Territorio per gli adempimenti consequenziali, compresi la notifica agli interessati e l'invio al Responsabile per la Programmazione Unitaria e all'Assessore al Governo del Territorio, al BURC per la pubblicazione.

DE LUCA

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 1 del 11/10/2023

Dipartimento 60 - Uffici speciali

Direzione Generale 12 - UFFICIO SPECIALE VALUTAZIONI AMBIENTALI

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE RELATIVO AL PROGETTO DI UN "IMPIANTO DI PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA DA FONTE EOLICA E DELLE OPERE DI CONNESSIONE, DI POTENZA COMPLESSIVA PARI A 999 KW, DA REALIZZARSI NEL COMUNE DI SAN MARCO DEI CAVOTI (BN) IN LOCALITA' TAMBURINO" - PROPONENTE MICHELE ENERGY S.R.L. - CUP 9292.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a. il titolo III della parte seconda D.lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii., come modificato con D.lgs. n. 104 del 16/06/2017, con Legge n. 120 del 11/09/2020 e Legge n. 108 del 29/07/2021, detta norme in materia di impatto ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;

b. con D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018, pubblicata sul BURC n. 11 del 06/02/2018, le competenze in materia di VIA-VAS-VI in Regione Campania sono state assegnate allo STAFF Tecnico Amministrativo 50 17 92 Valutazioni Ambientali (ora Ufficio Speciale 601200 Valutazioni Ambientali);

c. con D.G.R.C. n. 686 del 06/12/2016, pubblicata sul BURC n. 87 del 19/12/2016, sono state individuate le *Modalità di calcolo degli oneri per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza di competenza della Regione Campania*;

d. che con D.G.R.C. n. 680 del 07/11/2017, pubblicata sul BURC n. 83 del 16/11/2017, successivamente modificata con D.G.R.C. n. 613 del 28/12/2021, pubblicata sul BURC n. 01 del 03/01/2022, sono stati approvati i nuovi "Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania";

e. ai sensi dell'art. 27-bis, comma 7 D. Lgs. n.152 del 03 aprile 2006 "*L'*autorità *competente convoca una conferenza di servizi alla quale partecipano il proponente e tutte le Amministrazioni competenti o comunque potenzialmente interessate per il rilascio del provvedimento di VIA e dei titoli abilitativi necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto richiesti dal proponente. La conferenza di servizi è convocata in modalità sincrona e si svolge ai sensi dell'articolo 14-ter della legge 7 agosto 1990, n. 241*"

f. l'art. 28 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. detta disposizioni in materia di monitoraggio e di verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali contenute nel provvedimento di VIA;

CONSIDERATO che:

a. con nota acquisita al prot. reg. n. 155594 del 22/03/2022, la proponente ditta Michele Energy S.r.l. ha formulato istanza per il rilascio del provvedimento di VIA nell'ambito del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ex art. 27 bis D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. relativamente al progetto di un "Impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica e delle opere di connessione, di potenza complessiva pari a 999 kW, da realizzarsi nel comune di San Marco dei Cavoti (BN) in località Tamburino", contrassegnato con CUP 9292;

b. pubblicata la documentazione progettuale ed espletate le fasi di verifica della completezza documentale secondo le disposizioni di cui ai commi 2 e 3 dell'art. 27 bis del D. Lgs. n. 152/2006, con nota prot. reg. n. 473036 del 28 settembre 2022 lo Staff 50 17 92 (ora Ufficio Speciale 601200 Valutazioni Ambientali) ha comunicato l'avvio del procedimento in oggetto e l'avvenuta pubblicazione, in data medesima, del relativo avviso di cui all'art. 23, comma 1, lettera e), fissando in giorni 30 il termine per la presentazione da parte del pubblico di eventuali di osservazioni concernenti la valutazione di impatto ambientale;

c. ai sensi dell'art. 27 bis comma 4 del D. Lgs. n. 152/2006, con la medesima nota prot. reg. n. 473036 del 28 settembre 2022 lo Staff 50 17 92 (ora Ufficio Speciale 601200 Valutazioni Ambientali) ha provveduto a richiedere al Comune di San Marco dei Cavoti, di dare informazione

nel proprio albo pretorio informatico della pubblicazione del precitato avviso;

d. entro i termini indicati nella nota prot. reg. n. 473036 del 28 settembre 2022 sono pervenute osservazioni formulate dalla Società FRI-EL S.p.A. con propria nota prot. n.13280 del 11 ottobre 2022;

e. con nota prot. reg. n. 585084 del 25 novembre 2022, lo STAFF 50 17 92 (ora Ufficio Speciale 601200 Valutazioni Ambientali) ha trasmesso al proponente le richieste di integrazioni nel merito formulate ai sensi dell'art. 27 bis comma 5 del D. Lgs. n. 152/2006 necessarie, tra l'altro, per l'espressione del parere di VIA di propria competenza;

f. con comunicazione trasmessa a mezzo posta elettronica certificata in data 14 dicembre 2022, la Società proponente, ai sensi di quanto previsto dal comma 5 dell'art. 27-bis del D. Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii., ha formulato allo STAFF 50 17 92 (ora Ufficio Speciale 601200 Valutazioni Ambientali) richiesta motivata di sospensione, per un periodo non superiore a 180 giorni, dei termini indicati nella nota prot. reg. n. 585084/2022 per l'invio della documentazione di riscontro alle richieste di chiarimenti ed integrazioni nella stessa riportate;

g. con nota prot. reg. n. 622747 del 15 dicembre 2022 dello STAFF 50.17.92 Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali della Regione Campania è stato comunicato alla Società proponente e, per conoscenza, a tutti i soggetti coinvolti nel procedimento l'accoglimento della richiesta di sospensione dei termini per l'invio del riscontro alla richiesta di chiarimenti ed integrazioni formulata con la nota prot. reg. n. 585084/2022 presentata con comunicazione trasmessa a mezzo posta elettronica certificata in data 14 dicembre 2022;

h. in data 17 aprile 2023, la Società proponente ha consegnato allo STAFF 50 17 92 (ora Ufficio Speciale 601200 Valutazioni Ambientali) la documentazione di riscontro alla richiesta di chiarimenti ed integrazioni formulata con la nota prot. reg. n. 585084/2022;

i. in data 19 aprile 2023 si è provveduto, ai sensi dell'art. 27 bis comma 5 del D. Lgs. n. 152/2006, alla pubblicazione sulle pagine web del portale informatico della Regione Campania dedicato alle valutazioni ambientali (V.I.A.-V.I.-V.A.S.) del secondo avviso, fissando in 15 giorni il termine per la presentazione di eventuali osservazioni da parte del pubblico come riportato nella nota prot. reg. n. 208638 del 19 aprile 2023;

j. entro il suddetto termine non sono pervenute osservazioni;

ATTESO che:

a. ai sensi dell'art. 27 bis D. Lgs. n.152/2006 e dell'art. 14 ter della L. 241/1990, con nota prot. reg. n. 208638 del 19 aprile 2023 è stata indetta la Conferenza di Servizi per il progetto in esame, le cui sedute si sono tenute nelle date di seguito riportate:
   - 14/06/2023;
   - 25/07/2023;
   - 06/09/2023;
   - 12/09/2023,

   i cui resoconti sono integralmente pubblicati sulle pagine web del portale informatico della Regione Campania dedicato alle valutazioni ambientali (V.I.A.-V.I.-V.A.S.);

RILEVATO che:

a. l'istruttoria VIA è stata compiuta dall'ing. Gianfranco Di Caprio, funzionari dello Staff 50 17 92 (ora Ufficio Speciale 601200 Valutazioni Ambientali) e che le risultanze della stessa sono state poste agli atti della seduta di Conferenza del 12/09/2023;

b. l'Autorità competente, per le motivazioni e le considerazioni di cui alla richiamata istruttoria, nel corso della seduta del 12/09/2023 ha espresso parere favorevole di VIA con le prescrizioni in materia di impatto acustico come riportate nel parere ARPAC - Dipartimento di Benevento - del 12/09/2023, prot. N. 55797;

c. la società Michele Energy S.r.l. ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, come determinati con D.G.R.C. n. 686/2016, mediante pagamento tramite il sistema telematico PagoPA la cui ricevuta è agli atti dello Staff 50 17 92 (ora Ufficio Speciale 601200 Valutazioni Ambientali);

RITENUTO:

a. di dover provvedere all'emanazione del provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale ai fini della conclusione della Conferenza di Servizi indetta con nota prot. reg. n. 208638 del 19 aprile 2023;

b. di dover fissare, ai sensi dell'art. 25 comma 5 D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. in anni 5 la durata dell'efficacia temporale del provvedimento di valutazione di impatto ambientale come richiesto dal proponente nell'istanza acquisita al prot. reg. n. 155594 del 22/03/2022;

VISTI:

- la L. n. 241/1990 e s.m.i.;
- il D.P.R. n. 357/1997;
- il D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 686 del 06/12/2016;
- la D.G.R.C. n. 680 del 07/11/2017;
- la D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018;
- la D.G.R.C. n. 613 del 28/12/2021;

alla stregua dell'istruttoria tecnica compiuta dall'ing. Gianfranco Di Caprio e dell'istruttoria amministrativa compiuta dall'Ufficio Speciale 601200 Valutazioni Ambientali,

D E C R E T A

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** esprimere, nei limiti delle proprie competenze e sulla scorta dell'istruttoria tecnica, delle motivazioni e della proposta di parere favorevole rese in Conferenza di Servizi**, parere favorevole di Valutazione di Impatto Ambientale** per il progetto di un "Impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica e delle opere di connessione, di potenza complessiva pari a 999 kW, da realizzarsi nel comune di San Marco dei Cavoti (BN) in località Tamburino", proposto dalla Società Michele Energy S.r.l. e contrassegnato con CUP 9292, con le prescrizioni in materia di impatto acustico come riportate nel parere ARPAC - Dipartimento di Benevento - del 12/09/2023, prot. N. 55797.

2. **DI** fissare, ai sensi dell'art. 25 comma 5 D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii, in anni 5 la durata dell'efficacia temporale del presente provvedimento, decorrente dalla data di comunicazione della determinazione motivata di conclusione della conferenza ovvero del PAUR.

3. **DI** stabilire che, terminata l'efficacia temporale del presente provvedimento di VIA senza che il progetto sia stato realizzato, il procedimento di VIA deve essere reiterato, fatto salvo il rilascio di

specifica proroga da parte dello Staff Valutazioni Ambientali, su istanza del proponente, da presentarsi, esclusivamente, entro e non oltre la data di scadenza del provvedimento.

4. **DI** stabilire che la verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali dovrà essere svolta secondo le modalità di cui all'art. 28 del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. e del paragrafo 8 degli "*Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania*" approvati da ultimo con D.G.R.C. n. 613 del 28/12/2021.

5. **DI** stabilire che ai sensi dell'art. 28, comma 7 bis del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. "*il proponente, entro i termini di validità disposti dal provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA o di VIA, trasmette all'autorità competente la documentazione riguardante il collaudo delle opere o la certificazione di regolare esecuzione delle stesse, comprensiva di specifiche indicazioni circa la conformità delle opere rispetto al progetto depositato e alle condizioni ambientali prescritte"*.

6. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.

7. **DI** trasmettere il seguente atto alla competente UOD 40 01 02 - Affari generali - Supporto logistico, per la pubblicazione sul BURC e anche ai fini degli adempimenti ex D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33.

8. **DI** pubblicare il presente provvedimento al link http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS/VIA_files_new/Progetti/prg_9292_prot_2022.155594_del_22-03-2022.via

Avv. Simona Brancaccio

Decreto Dirigenziale n. 614 del 04/08/2023

Dipartimento 60 - Uffici Speciali

Direzione Generale 6 - Grandi Opere

Oggetto dell'Atto:

Aggiudicazione proc. n. 3386/A/2022 - Affidamento in concessione di valorizzazione, ai sensi dell'art. 3 bis del D.L. 25 settembre 2001 n. 351 convertito nella Legge 23 novembre 2001 n. 410 nonché dell'art. 58 comma 6 del D.L. 112/2008 convertito nella Legge n. 133/2008, del complesso immobiliare "Casina reale" sito in Borgo Licola - Pozzuoli (NA).

fonte: http://burc.regione.campania.it

IL DIRIGENTE

Premesso che

a. la Regione Campania è proprietaria, ai sensi del D.P.R. 31/03/1979, a seguito della devoluzione del patrimonio della soppressa Opera Nazionale Combattenti (O.N.C.), del complesso immobiliare “Casina reale” sito in Borgo Licola, Pozzuoli (Na) alla Via dei Platani, che è stato inserito nel Piano delle Valorizzazioni approvato in allegato alla Legge regionale n. 39/2020;

b. con Decreto Dirigenziale n. 83 del 07/12/2021, la Direzione Generale per le Risorse Strumentali, per il tramite della UOD 50.15.01 “Demanio Regionale”, ha incaricato l'Ufficio Speciale Grandi Opere - UOD 60.06.01 (oggi Staff 60.06.92) di indire una procedura ad evidenza pubblica finalizzata all'*Affidamento in concessione di valorizzazione, ai sensi dell’art. 3 bis del D.L. 25 settembre 2001 n. 351 convertito nella legge 23 novembre 2001 n. 410 nonché dell’art. 58 comma 6 del D.L. 112/2008 convertito nella Legge n. 133/2008, del complesso immobiliare “Casina reale” sito in Borgo Licola - Pozzuoli (NA);*

c. con medesimo decreto ha:

   1. approvato Io schema di Avviso di gara ed i relativi allegati tecnici;
   2. precisato che alla concessione di valorizzazione, ai sensi dell’art. 3 bis del D.L. 25 settembre 2001 n. 351 convertito nella legge 23 novembre 2001 n. 410 nonché dell’art. 58, comma 6, del D.L. 112/2008 convertito nella Legge n. 133/2008, non si applicano le disposizioni di cui al D.Lgs. 50/2016 né le norme sulla locazione di immobili ad uso commerciale, salvo quanto previsto per analogia negli atti di gara;
   3. previsto, quale criterio di aggiudicazione, in analogia alle disposizioni di cui al D.Lgs. 50/2016, quello dell’offerta economicamente più vantaggiosa, i cui criteri sono individuati nello schema di Avviso di gara allegato al suddetto decreto;

d. con successiva nota prot. n. 0166493 del 28/03/2022, il Dirigente della UOD 50.15.01 ha comunicato che il Responsabile del Procedimento ai sensi della Legge 241/1990 è la dott.ssa Fiorella Imperiale, mentre il referente per gli aspetti tecnici e i sopralluoghi è il dott. Giuseppe d'Errico;

Considerato che:

a. con Decreto Dirigenziale n. 429 del 08/06/2022, l’Ufficio Speciale Grandi Opere ha indetto una procedura aperta telematica (**proc. n. 3386/A/2022**) finalizzata all'*Affidamento in concessione di valorizzazione, ai sensi dell’art. 3 bis del D.L. 25 settembre 2001 n. 351 convertito nella legge 23 novembre 2001 n. 410 nonché dell’art. 58 comma 6 del D.L. 112/2008 convertito nella Legge n. 133/2008, del complesso immobiliare “Casina reale” sito in Borgo Licola - Pozzuoli (NA),* da aggiudicarsi con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa in analogia alle disposizioni di cui al D.Lgs. 50/2016;

b. entro le ore 13.00 del giorno 16/12/2022, termine di scadenza stabilito dal bando, è pervenuta una sola offerta da parte del seguente operatore economico:

   - FAMA – P.IVA IT09722011211

c. in data 13/03/2023, il Seggio di gara, riunitosi in seduta pubblica, ha proceduto all'apertura della “busta amministrativa" del concorrente e, verificata la correttezza e la conformità della documentazione presentata, ha ammesso lo stesso alla fase successiva della gara, ovvero all'apertura dell'offerta tecnica ed economica da sottoporsi a valutazione di apposita Commissione giudicatrice;

d. con Decreto Dirigenziale n. 125 del 02/03/2023 dell'Ufficio Speciale Grandi Opere è stata nominata la Commissione giudicatrice per la valutazione dell’offerta tecnica ed economica del concorrente;

e. l’art. 14 dell’Avviso Pubblico afferma che in caso di unico concorrente, come nel caso in analisi, “*NON si procederà all’attribuzione di alcun punteggio; tuttavia, la proposta progettuale sarà comunque valutata nel suo insieme e non sarà aggiudicata ove ritenuta complessivamente non coerente con le Linee Guida di cui all'Allegato 14 e non valida dal punto di vista progettuale”;*

f. all'esito delle proprie valutazioni, di cui al verbale n. 3 del 27/03/2023, la Commissione giudicatrice ha verificato la congruenza della proposta con gli indirizzi e le linee guida di cui all’allegato 14 dell’Avviso Pubblico e ha valutato nell’insieme positivamente l’unica offerta pervenuta;

g. in data 03/04/2023, a seguito dell’apertura dell’offerta economico temporale, la Commissione ha ritenuto la stessa congrua e conforme a quanto richiesto dall’art. 10 dell’Avviso;

h. in data 16/06/2023, l’operatore economico ha trasmesso a mezzo pec, nei termini prescritti, l’asseverazione

del Piano Economico Finanziario prodotto per la partecipazione alla gara, come previsto dall'art. 14 dell'Avviso Pubblico che afferma: *"Il miglior offerente individuato, per accedere alla fase di aggiudicazione, dovrà, a pena di esclusione, presentare all'Ente concedente, che gli formulerà apposita richiesta assegnandogli un termine perentorio di 60 (sessanta) giorni, l'asseverazione del Piano Economico Finanziario prodotto per la partecipazione alla gara, rilasciata da un istituto di credito o da società iscritte nell'elenco generale degli intermediari finanziari, ai sensi dell'articolo 106 del decreto legislativo 1º settembre 1993, n. 385, o da una società di revisione";*

Ritenuto:

a. di dover prendere atto dei verbali di gara, pubblicati sul Portale Gare della Regione Campania, e di dover aggiudicare la procedura di gara n. 3386/A/2022, finalizzata all'*Affidamento in concessione di valorizzazione, ai sensi dell'art. 3 bis del D.L. 25 settembre 2001 n. 351 convertito nella legge 23 novembre 2001 n. 410 nonché dell'art. 58 comma 6 del D.L. 112/2008 convertito nella Legge n. 133/2008, del complesso immobiliare "Casina reale" sito in Borgo Licola - Pozzuoli (NA),* in favore dell'operatore economico FAMA srls, sede legale in Via dei Fiorentini n. 21 - 80133 Napoli, P.IVA IT09722011211, che ha offerto un canone annuo di € 24.000,00, per una durata della concessione di anni 30 (trenta);
b. di dover specificare che il canone offerto sarà annualmente adeguato in misura corrispondente al 100% della variazione in aumento accertata dall'ISTAT dell'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati, verificatasi nell'anno precedente;
c. di dover condizionare l'efficacia dell'aggiudicazione all'esito della verifica positiva dei requisiti, ai sensi dell'art. 32 comma 7 del D.Lgs. n. 50/2016;
d. di dover comunicare l'aggiudicazione all'operatore economico e agli interessati, ai sensi dell'art. 76 comma 5 del D.Lgs. 50/2016;
e. di dover comunicare l'esito della procedura di gara, secondo le modalità di pubblicazione di cui all'art. 73 del D.Lgs. 50/2016;
f. di dover dare pubblicità al presente atto ai sensi degli artt. 23 e 37 del D.Lgs. n. 33/2013;
g. di dover dare atto che la stipula del contratto avverrà con la Direzione Generale per le Risorse Strumentali (DG 50.15.00);

Visti:

a. lo Statuto della Regione Campania;
b. la Legge n. 133/2008;
c. la Legge n. 410/2001;
d. la Legge Regionale n. 39/2020;
e. il D.Lgs. 42/2004;
f. il D.Lgs. n. 50 del 18 aprile 2016 e ss.mm.ii.;
g. la DGR n. 498 del 16.10.2019, con la quale è stata approvata l'articolazione della Struttura "Grandi Opere";
h. la DGR n. 148 del 30.03.2022, relativa alla modifica ordinamentale della UOD 60.06.01 in STAFF 60.06.92 "Centrale Acquisti e Ufficio Gare - Procedure di Appalto PNRR";
i. la DGR n. 574 del 03.11.2022, con la quale è stato affidato al dott. Fabrizio Manduca l'incarico di Direttore Generale dell'Ufficio Speciale "Grandi Opere";
j. la DGR n. 651 del 29.11.2022, con la quale è stato affidato all'arch. Pasquale Manduca l'incarico di Responsabile dell'Ufficio di Staff 60.06.92 "Centrale Acquisti e Ufficio Gare - Procedure di Appalto PNRR";

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dallo STAFF 60.06.92 dell'Ufficio Speciale Grandi Opere nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa con il presente provvedimento dal funzionario dott.ssa Anna Belfiore del medesimo Staff;

D E C R E T A

per le motivazioni ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati:

1. **di prendere atto** dei verbali di gara, pubblicati sul Portale Gare della Regione Campania, e di aggiudicare la procedura di gara n. 3386/A/2022, finalizzata all'*Affidamento in concessione di valorizzazione, ai sensi dell'art. 3 bis del D.L. 25 settembre 2001 n. 351 convertito nella legge 23 novembre 2001 n. 410 nonché dell'art. 58 comma 6 del D.L. 112/2008 convertito nella Legge n. 133/2008, del complesso immobiliare "Casina reale" sito in Borgo Licola - Pozzuoli (NA),* in favore dell'operatore economico **FAMA srls**, sede legale in Via dei Fiorentini n. 21 - 80133 Napoli, P.IVA IT09722011211, che ha offerto un canone annuo di € 24.000,00, per una durata della concessione di anni 30 (trenta);
2. **di specificare** che il canone offerto sarà annualmente adeguato in misura corrispondente al 100% della variazione in aumento accertata dall'ISTAT dell'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati, verificatasi nell'anno precedente;
3. **di condizionare** l'efficacia dell'aggiudicazione all'esito della verifica positiva dei requisiti, ai sensi dell'art. 32 comma 7 del D.Lgs. n. 50/2016;
4. **di comunicare** l'aggiudicazione all'operatore economico e agli interessati, ai sensi dell'art. 76 comma 5 del D.Lgs. 50/2016;
5. **di comunicare** l'esito della procedura di gara, secondo le modalità di pubblicazione di cui all'art. 73 del D.Lgs. 50/2016;
6. **di dare pubblicità** al presente atto ai sensi degli artt. 23 e 37 del D.Lgs. n. 33/2013;
7. **di dare atto** che la stipula del contratto avverrà con la Direzione Generale per le Risorse Strumentali (DG 50.15.00);
8. **di inviare** il presente atto, ai sensi delle vigenti disposizioni amministrative:
   - Alla UOD Bollettino Ufficiale - Ufficio Relazioni col pubblico (URP) per la pubblicazione sul BURC;
   - All'UDCP Segreteria di Giunta per i successivi adempimenti;
   - Alla Direzione Generale per le Risorse Strumentali - UOD 50.15.01 "Demanio Regionale";
   - Al Responsabile del Procedimento, Dott.ssa Fiorella Imperiale.

Il Direttore Generale
Dott. Fabrizio Manduca

Documento firmato da:
PASQUALE MANDUCA
11.10.2023 09:36:15 UTC

REGIONE CAMPANIA
Ufficio Speciale Grandi Opere
U.O.D. Centrale Acquisti Procedure di finanziamento di Progetti relativi ad Infrastrutture
Sede: via P. Metastasio, 25 - 80125 Napoli (NA), Italia

Esito di gara

Amministrazione Aggiudicatrice: Regione Campania Ufficio Speciale Grandi Opere U.O.D. 92 STAFF Centrale Acquisti e Ufficio Gare – Procedure di Appalto PNRR via P. Metastasio n. 25/29 80125 – Napoli ; www.regione.campania.it. PEC: centraleacquisti@pec.regione.campania.it, . Punti di contatto: dott.ssa Anna Belfiore e- mail anna.belfiore@regione.campania.it.
Oggetto dell'appalto: Affidamento in concessione di valorizzazione, ai sensi dell'art. 3 bis del D.L. 25 settembre 2001 n. 351 convertito nella Iegge 23 novembre 2001 n. 410 nonché dell'art. 58 comma 6 del D.L. 112/2008 convertito nella Legge n. 133/2008, del complesso immobiliare "Casina reale" sito in Borgo Licola - Pozzuoli (NA). Procedura aperta riferimento n. 3386/A/2022; Criterio di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa, in analogia alle disposizioni di cui al D.Lgs. 50/2016; Pubblicazioni precedenti: GU 5° Serie Speciale - Contratti Pubblici n 111 del 21/09/2022.
Aggiudicatario: FAMA srls, con sede legale in Via dei Fiorentini n. 21 – 80133 Napoli, P.IVA IT09722011211; Valore totale del contratto d'appalto: € canone annuo di € 24.000,00, per una durata della concessione di anni 30 (trenta). Organismo responsabile delle procedure di ricorso: TAR Campania - Napoli

Il Dirigente
Arch. Pasquale Manduca

Documento firmato da:
PASQUALE MANDUCA
11.10.2023 09:36:01 UTC

Decreto Dirigenziale n. 674 del 08/09/2023

Dipartimento 60 - Uffici Speciali

Direzione Generale 6 - Grandi Opere

Oggetto dell'Atto:

Proc. n. 3465/A/2022 - Annullamento aggiudicazione disposta con Decreto Dirigenziale n. 256 del 17/04/2023 e scorrimento graduatoria in esecuzione della sentenza del TAR Campania - Napoli n. 4008/2023.

fonte: http://burc.regione.campania.it

IL DIRIGENTE

Premesso che:

a. con decreto dirigenziale n. 24 del 12/05/2022, la Struttura di Missione 70.05.00 ha approvato la Relazione progetto, comprensiva di quadro economico dell'intervento, il Capitolato Speciale d'Appalto, i criteri per l'offerta economicamente più vantaggiosa e lo Schema di contratto per l'affidamento del *servizio di caratterizzazione, smassamento e trasporto presso l'impianto di trattamento all'interno dello STIR di Caivano (NA) di ca. 880.202 tonnellate di rifiuti stoccati in balle provenienti dal sito di Lo Spesso nel Comune di Villa Literno (CE)* per l'importo complessivo di € 28.383.674,28, di cui € 23.325.353,00 da assoggettare a ribasso, €180.000,00 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso, € 2.406.494,15 per somme a disposizione dell'amministrazione e € 2.471.827,14 per IVA e oneri, CUP: B71E22000060001 - CIG: 923752679A;

b. con medesimo decreto, la Struttura di Missione 70.05.00 ha incaricato l'Ufficio Speciale Grandi Opere - UOD 60.06.01 (oggi Staff 60.06.92) ad espletare una procedura di gara aperta, ai sensi dell'art. 60 del D.lgs. n. 50/16, per l'affidamento del servizio suindicato e ha previsto quale criterio di aggiudicazione quello dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ex art. 95, comma 2, del Codice;

c. con proprio decreto dirigenziale n. 448 del 20.06.2022 è stata indetta la procedura aperta telematica n. 3465/A/2022 sopra soglia comunitaria, ex art. 35, 59 e 60 del D.Lgs. n. 50/2016, con il criterio di aggiudicazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 95 comma 2 del Codice, per l'affidamento del *servizio di caratterizzazione, smassamento e trasporto presso l'impianto di trattamento all'interno dello STIR di Caivano (NA) di ca. 880.202 tonnellate di rifiuti stoccati in balle provenienti dal sito di Lo Spesso nel Comune di Villa Literno (CE)*;

d. entro le ore 13.00 del giorno 25.07.2022, termine di scadenza stabilito dal bando di gara, sono pervenute n. 2 offerte, così come di seguito elencate:

   1. Gentile Ambiente S.p.A.
   2. ECOSISTEM;

e. con decreto n. 600 del 29.08.2022 dello scrivente Ufficio, è stata nominata la Commissione per la valutazione delle offerte;

f. con decreto dirigenziale n. 856 del 08.11.2022, l'Ufficio Speciale Grandi Opere ha aggiudicato il servizio all'operatore economico Gentile Ambiente, per un importo complessivo di € 16.207.783,06 comprensivo di € 180.000.00 di oneri di sicurezza, oltre IVA;

Premesso, altresì, che:

a. in data 09.01.2023, Ecosistem s.r.l. ha notificato a questo Ufficio il ricorso avverso il provvedimento di aggiudicazione intervenuto in favore della Gentile Ambiente, emesso con decreto dirigenziale n. 856 del 08.11.2022, nonché avverso gli atti della relativa serie procedimentale;

b. il provvedimento di aggiudicazione veniva sottoposto in corso di causa, per il tramite di apposita commissione istruttoria, a procedimento di riesame in autotutela per verificare la sussistenza di eventuali vizi procedimentali attinenti alla fase di comprova del requisito di capacità tecnica e professionale previsto dall'art. 13, comma 1, lett. a), del disciplinare di gara, a termini del quale *"il concorrente deve aver eseguito nell'ultimo triennio un elenco di servizi/forniture analoghi a trasporto/intermediazione di rifiuti di importo complessivo minimo pari a € 5.000.000,00"*;

c. all'esito del riesame, l'aggiudicazione trovava conferma nel decreto dirigenziale n. 256 del 17.04.2023, nel quale si dava atto, recependone le risultanze, che la commissione istruttoria ha ritenuto che la Gentile Ambiente S.p.A. abbia fornito documentazione a comprova dei requisiti di capacità tecnica e professionale, di cui all'art. 13 lett. a del Disciplinare di gara, per complessivi € 13.310.907,37 (per servizi analoghi effettuati nelle annualità 2019, 2020 e 2021) a fronte dell'importo minimo di € 5.000.000,00 richiesto nell'ambito della procedura de quo;

d. con il secondo ricorso n. 302/2023 per motivi aggiunti, la Ecosistem è insorta avverso il decreto di conferma dell'aggiudicazione e gli altri atti di gara, adducendo che la Gentile Ambiente avrebbe dovuto essere esclusa dalla procedura per carenza del requisito di capacità tecnica e professionale dichiarato in sede di gara e per dichiarazione non veritiera in merito allo stesso;

Preso atto che:

a. il T.A.R. Campania - Napoli, Sezione III, con la sentenza n. 4008/2023, ha accolto il ricorso della Ecosistem s.r.l. e ha stabilito che il provvedimento di conferma dell'aggiudicazione del servizio, reso con decreto dirigenziale n. 256 del 17.04.2023 dell'Ufficio Speciale Grandi Opere, è illegittimo per carenza del requisito esperienziale di capacità tecnica e professionale dichiarato in sede di gara e per dichiarazione non veritiera in ordine allo stesso, con conseguente violazione dell'art. 13, comma 1, lett. a), del disciplinare di gara e dell'art. 80, comma 5, lett. f-bis), del d.lgs. n. 50/2016, dovendo l'aggiudicataria Gentile Ambiente essere esclusa dalla procedura selettiva per inammissibilità della sua partecipazione e ordinando alla stazione appaltante di riformulare la graduatoria mediante la collocazione della ricorrente Ecosistem al primo posto;

b. con nota prot. PG/2023/0368296, l'Ufficio Speciale Grandi Opere ha richiesto alla Struttura di Missione 70.05.00, titolare dell'appalto in oggetto, di voler far pervenire il proprio motivato parere circa l'opportunità di impugnativa della suindicata sentenza;

c. con nota prot. PG/2023/370196, la Struttura di Missione 70.05.00 non ha ritenuto opportuno impugnare la sentenza del T.A.R. Campania - Napoli n. 4008/2023;

Ritenuto:

a. di dover dare esecuzione alla sentenza del TAR Campania – Napoli, Sezione III, n. 4008/2023 e di dover, quindi, annullare l'aggiudicazione della procedura di gara n. 3465/A/2022, disposta con decreto dirigenziale n. 256 del 17.04.2023, in favore dell'operatore economico Gentile Ambiente S.p.A., con sede legale in Via IV traversa Pietro Nenni, 10 – 80026 Casoria (NA), P.IVA IT01356301216;

b. di dover aggiudicare la gara in oggetto, finalizzata all'affidamento del *servizio di caratterizzazione, smassamento e trasporto presso l'impianto di trattamento all'interno dello STIR di Caivano (NA) di ca. 880.202 tonnellate di rifiuti stoccati in balle provenienti dal sito di Lo Spesso nel Comune di Villa Literno (CE)* (CUP: B71E22000060001 - CIG: 923752679A), all'operatore economico Ecosistem s.r.l., con sede legale in Zona industriale San Pietro Lametino – Comparto 11 – 88046 Lamezia Terme (CZ), P.IVA IT00853710796, che ha offerto un ribasso unico percentuale del 31,13% sull'importo a base di gara, e quindi un importo netto di € 16.244.170,61, comprensivo di € 180.000,00 di oneri di sicurezza, oltre IVA;

c. di dover specificare che la presente aggiudicazione è efficace in quanto, ai sensi dell'art. 32 comma 7 del D.Lgs. n. 50/2016, la verifica del possesso dei requisiti prescritti si è conclusa con esito positivo;

d. di dover comunicare l'aggiudicazione all'operatore economico e agli interessati, ai sensi dell'art. 76 comma 5 del D.Lgs. 50/2016;

e. di dover comunicare l'esito della procedura di gara, secondo le modalità di pubblicazione di cui agli articoli 72 e 73 del D.Lgs. 50/2016;

f. di dover dare pubblicità al presente atto ai sensi degli art. 23 e 37 del D.Lgs. n. 33 del 2013;

g. di dover dare atto che la stipula del contratto avverrà con la Struttura di missione per lo smaltimento dei RSB (70.05.00);

Visti:

a. il D.Lgs. n. 50 del 18 aprile 2016 e ss.mm.ii., "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture";

b. la Legge n. 120 dell'11 settembre 2020, "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, recante misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale";

c. la Legge n. 108 del 29 luglio 2021, "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, recante governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure";

d. la DGR n. 498 del 16.10.2019, con la quale è stata approvata l'articolazione della Struttura "Grandi Opere";

e. la DGR n. 148 del 30.03.2022, relativa alla modifica ordinamentale della UOD 60.06.01 in STAFF 60.06.92 "Centrale Acquisti e Ufficio Gare - Procedure di Appalto PNRR";

f. la DGR n. 574 del 03.11.2022, con la quale è stato affidato al dott. Fabrizio Manduca l'incarico di Direttore Generale dell'Ufficio Speciale "Grandi Opere";

g. la DGR n. 651 del 29.11.2022, con la quale è stato affidato all'arch. Pasquale Manduca l'incarico di Responsabile dell'Ufficio di Staff 60.06.92 "Centrale Acquisti e Ufficio Gare - Procedure di Appalto PNRR";

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dallo STAFF 60.06.92 dell'Ufficio Speciale Grandi Opere nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa con il presente provvedimento dal funzionario dott.ssa Anna Belfiore del medesimo Staff;

D E C R E T A

per le motivazioni ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati:

1. **di dare esecuzione** alla sentenza del TAR Campania – Napoli, Sezione III, n. 4008/2023 e di annullare l'aggiudicazione della procedura di gara n. **3465/A/2022**, disposta con decreto dirigenziale n. 256 del 17.04.2023, in favore dell'operatore economico Gentile Ambiente S.p.A., con sede legale in Via IV traversa Pietro Nenni, 10 – 80026 Casoria (NA), P.IVA IT01356301216;
2. **di aggiudicare** la gara in oggetto, finalizzata all'affidamento del *servizio di caratterizzazione, smassamento e trasporto presso l'impianto di trattamento all'interno dello STIR di Caivano (NA) di ca. 880.202 tonnellate di rifiuti stoccati in balle provenienti dal sito di Lo Spesso nel Comune di Villa Literno (CE)* (**CUP: B71E22000060001 - CIG: 923752679A**), all'operatore economico **Ecosistem s.r.l.**, con sede legale in Zona industriale San Pietro Lametino – Comparto 11 – 88046 Lamezia Terme (CZ), P.IVA IT00853710796, che ha offerto un ribasso unico percentuale del 31,13% sull'importo a base di gara, e quindi un importo netto di € 16.244.170,61, comprensivo di € 180.000,00 di oneri di sicurezza, oltre IVA;
3. **di specificare** che la presente aggiudicazione è efficace in quanto, ai sensi dell'art. 32 comma 7 del D.Lgs. n. 50/2016, la verifica del possesso dei requisiti prescritti si è conclusa con esito positivo;
4. **di comunicare** l'aggiudicazione all'operatore economico e agli interessati, ai sensi dell'art. 76 comma 5 del D.Lgs. 50/2016;
5. **di comunicare** l'esito della procedura di gara, secondo le modalità di pubblicazione di cui agli articoli 72 e 73 del D.Lgs. 50/2016;
6. **di dare pubblicità** al presente atto ai sensi degli art. 23 e 37 del D.Lgs. n. 33 del 2013;
7. **di dare atto** che la stipula del contratto avverrà con la Struttura di missione per lo smaltimento dei RSB (70.05.00);
8. **di inviare** il presente atto, ai sensi delle vigenti disposizioni amministrative:
   - Alla UOD Bollettino Ufficiale - Ufficio Relazioni col pubblico (URP) per la pubblicazione sul BURC;
   - All'UDCP Segreteria di Giunta per i successivi adempimenti;
   - Alla Struttura di missione per lo smaltimento dei RSB (70.05.00);
   - Al RUP Arch. Mario Bruno.

Il Direttore Generale

Dott. Fabrizio Manduca

ESENDER_LOGIN:	ENOTICES
CUSTOMER_LOGIN:	CAPPIELLO
NO_DOC_EXT:	2023-163286
SOFTWARE VERSION:	13.2.0
ORGANISATION:	ENOTICES
COUNTRY:	EU
PHONE:	/
E_MAIL:	giovanni.diodato@regione.campania.it

LANGUAGE:	IT
CATEGORY:	ORIG
FORM:	F03
VERSION:	R2.0.9.S05
DATE_EXPECTED_PUBLICATION:	/



Documento firmato da:
PASQUALE MANDUCA
12.10.2023 08:35:34 UTC

Avviso di aggiudicazione di appalto

Risultati della procedura di appalto

Servizi

Base giuridica:
Direttiva 2014/24/UE

Sezione I: Amministrazione aggiudicatrice

I.1) **Denominazione e indirizzi**

Denominazione ufficiale: Giunta Regionale della Campania - Ufficio Speciale Grandi Opere - STAFF 60.06.92 "Centrale Acquisti e Ufficio Gare - Procedure di Appalto PNRR"
Numero di identificazione nazionale: IT80011990639
Indirizzo postale: Via P. Metastasio, 25/29
Città: NAPOLI
Codice NUTS: ITF33 Napoli
Codice postale: 80125
Paese: Italia
Persona di contatto: Anna Belfiore
E-mail: anna.belfiore@regione.campania.it
Tel.: +39 0817964447
Indirizzi Internet:
Indirizzo principale: www.regione.campania.it
Indirizzo del profilo di committente: http://gare.regione.campania.it/

I.4) **Tipo di amministrazione aggiudicatrice**

Autorità regionale o locale

I.5) **Principali settori di attività**

Servizi generali delle amministrazioni pubbliche

Sezione II: Oggetto

II.1) **Entità dell'appalto**

II.1.1) **Denominazione:**

Servizio di caratterizzazione, smassamento e trasporto di rifiuti stoccati in balle nel sito di Lo Spesso nel Comune di Villa Literno (CE) presso impianto di trattamento STIR di Caivano.
Numero di riferimento: 3465/A/2022

II.1.2) **Codice CPV principale**

90510000 Trattamento e smaltimento dei rifiuti

II.1.3) **Tipo di appalto**

Servizi

II.1.4) **Breve descrizione:**

Servizio di caratterizzazione, smassamento e trasporto presso l’impianto di trattamento realizzato nell’edificio ex MVA all’interno dello STIR di Caivano (NA), autorizzato per il trattamento meccanico di rifiuti classificati con EER 19.12.12 e 19.12.10, di complessive 880.202 tonnellate di rifiuti stoccati in balle RSB presso il sito Lo Spesso nel Comune di Villa Literno (CE).

II.1.6) **Informazioni relative ai lotti**

Questo appalto è suddiviso in lotti: no

II.1.7) **Valore totale dell’appalto (IVA esclusa)**
Valore, IVA esclusa: 23 505 353.00 EUR

II.2) **Descrizione**

II.2.3) **Luogo di esecuzione**
Codice NUTS: ITF33 Napoli
Luogo principale di esecuzione:
STIR Caivano (NA).

II.2.4) **Descrizione dell'appalto:**
Servizio di caratterizzazione, smassamento e trasporto presso l’impianto di trattamento realizzato nell’edificio ex MVA all’interno dello STIR di Caivano (NA), autorizzato per il trattamento meccanico di rifiuti classificati con EER 19.12.12 e 19.12.10, di complessive 880.202 tonnellate di rifiuti stoccati in balle RSB presso il sito Lo Spesso nel Comune di Villa Literno (CE).

II.2.5) **Criteri di aggiudicazione**
Criterio di qualità - Nome: Proposta tecnica e organizzativa per l’esecuzione del servizio / Ponderazione: 20
Criterio di qualità - Nome: Misure per la riduzione dei rischi sui luoghi di esecuzione del servizio / Ponderazione: 20
Criterio di qualità - Nome: Migliorie sulla percentuale di analisi accreditate > 60% previsto per l’accesso alla gara / Ponderazione: 15
Criterio di qualità - Nome: Monitoraggio ambientale / Ponderazione: 5
Criterio di qualità - Nome: Qualità ecologica dei mezzi di trasporto / Ponderazione: 10
Prezzo - Ponderazione: 30

II.2.11) **Informazioni relative alle opzioni**
Opzioni: sì
Descrizione delle opzioni:
L’Amministrazione si riserva la facoltà, nel triennio successivo alla stipulazione del contratto, di rinnovo del servizio agli stessi prezzi e condizioni di aggiudicazione e con l’applicazione del ribasso d’asta al costo €/tonn. stimato, per un ulteriore quantitativo di circa 573.000 tonnellate (al fine di consentire la completa evacuazione dei rifiuti stoccati presso il sito di cui trattasi), per un periodo di ulteriori 20 mesi (600 giorni) oltre 30 giorni naturali e consecutivi per gli adempimenti a carico dell’Appaltatore per la riconsegna dei siti di stoccaggio, per un totale di 21 mesi (630 giorni).
L’esercizio di tale facoltà dovrà essere comunicato all’Appaltatore almeno 30 giorni prima della scadenza del contratto.

II.2.13) **Informazioni relative ai fondi dell'Unione europea**
L'appalto è connesso ad un progetto e/o programma finanziato da fondi dell'Unione europea: no

II.2.14) **Informazioni complementari**

Sezione IV: Procedura

IV.1) **Descrizione**

IV.1.1) **Tipo di procedura**
Procedura aperta

IV.1.3) **Informazioni su un accordo quadro o un sistema dinamico di acquisizione**

IV.1.8) **Informazioni relative all'accordo sugli appalti pubblici (AAP)**
L'appalto è disciplinato dall'accordo sugli appalti pubblici: no

IV.2) **Informazioni di carattere amministrativo**

IV.2.1) **Pubblicazione precedente relativa alla stessa procedura**
Numero dell'avviso nella GU S: 2022/S 120-340225

IV.2.8) **Informazioni relative alla chiusura del sistema dinamico di acquisizione**

IV.2.9) **Informazioni relative alla fine della validità dell'avviso di indizione di gara in forma di avviso di preinformazione**

Sezione V: Aggiudicazione di appalto

Denominazione:
Servizio di caratterizzazione, smassamento e trasporto di rifiuti stoccati in balle nel sito di Lo Spesso nel Comune di Villa Literno (CE) presso impianto di trattamento STIR di Caivano.

Un contratto d'appalto/lotto è stato aggiudicato: sì

V.2) **Aggiudicazione di appalto**

V.2.1) **Data di conclusione del contratto d'appalto:**
11/10/2023

V.2.2) **Informazioni sulle offerte**
Numero di offerte pervenute: 2
Numero di offerte ricevute da PMI: 2
Numero di offerte pervenute per via elettronica: 2
L'appalto è stato aggiudicato a un raggruppamento di operatori economici: no

V.2.3) **Nome e indirizzo del contraente**
Denominazione ufficiale: Ecosistem s.r.l.
Numero di identificazione nazionale: IT00853710796
Indirizzo postale: Zona industriale San Pietro Lametino – Comparto 11
Città: Lamezia Terme (CZ)
Codice NUTS: ITF63 Catanzaro
Codice postale: 88046
Paese: Italia
Il contraente è una PMI: sì

V.2.4) **Informazione sul valore del contratto d'appalto /lotto (IVA esclusa)**
Valore totale inizialmente stimato del contratto d’appalto/lotto: 23 505 353.00 EUR
Valore totale del contratto d'appalto/del lotto: 16 244 170.61 EUR

V.2.5) **Informazioni sui subappalti**

Sezione VI: Altre informazioni

VI.3) **Informazioni complementari:**
Annullamento aggiudicazione disposta con Decreto Dirigenziale n. 256 del 17/04/2023 e scorrimento graduatoria in esecuzione della sentenza del TAR Campania - Napoli n. 4008/2023.

VI.4) **Procedure di ricorso**

VI.4.1) **Organismo responsabile delle procedure di ricorso**
Denominazione ufficiale: TAR Campania - Napoli
Indirizzo postale: Piazza Municipio, 64
Città: Napoli
Codice postale: 80126
Paese: Italia
Indirizzo Internet: http://www.giustizia-amministrativa.it

VI.4.4) **Servizio presso il quale sono disponibili informazioni sulle procedure di ricorso**

Denominazione ufficiale: TAR Campania - Napoli
Indirizzo postale: Piazza Municipio, 64
Città: Napoli
Codice postale: 80126
Paese: Italia
Indirizzo Internet: www.giustizia-amministrativa.it

VI.5) **Data di spedizione del presente avviso:**
11/10/2023

Decreto Dirigenziale n. 769 del 11/10/2023

Dipartimento 60 - Uffici Speciali

Direzione Generale 6 - Grandi Opere

Oggetto dell'Atto:

Grande Progetto "La Bandiera Blu del Litorale Domitio - Lotto Funzionale 2" Comuni di Mondragone, Castel Volturno, Villa Literno (CE). Procedura espropriativa per pubblica utilità ai sensi del D.P.R. n.327/01 e s.m.i Decreto definitivo di Asservimento che interessa i beni immobili censiti nel NCT del Comune di Mondragone (CE), al foglio 25 p.lle: 6030, 6039, 6033, 6031, 6035, 6037, 6041. CUP MASTER I53E12000080009

fonte: http://burc.regione.campania.it

REMESSO che:

a) con D.G.R. della Campania n.401 del 31.07.2012, pubblicata sul B.U.R.C. il 10.09.2012, è stato disposto, tra l'alto, di Individuare ARCADIS, ente Strumentale della Regione Campania quale beneficiario del Grande Progetto *"La bandierà Blu del Litorale Domitio"*;

b) con Decreto del Provveditore Interregionale alle OO.PP. della Campania n.32281 del 08.10.2014 -Stazione Unica Appaltante (SUA) istituita dalla Prefettura di Caserta e costituita presso il Provveditorato interregionale alle OO.PP. per la Campania ed il Molise (sede di Caserta)- è stata disposta l'aggiudicazione definitiva dell'intervento Grande Progetto "*La Bandiera Blu del Litorale Domitio"* – Progetto "Lotto Funzionale 2" Comuni di Mondragone, Castel Volturno, Villa Literno (CE)" in favore dell' A.T.I. CO. GEST scarl (Capogruppo Mandataria) – IDROAMBIENTE S.r.l. (Mandante) – Soc. Coop. EDILCECERE a.r.l. con sede in Via Salvo d'Acquisto n.184 – Aversa (CE) che, in sede di gara, ha indicato quali progettisti il R.T.P. VIA INGEGNERIA s.r.l. (Capogruppo Mandataria) – PROGER S.p.A. – IT s.r.l. – 4M ENGINEERING s.r.l. con sede in Via Giorgio Vasari n. 4 – Roma;

c) la sopraindicata SUA, con atto prot.n.0024224-14/07/2015-USCITA del Provveditore Interregionale alle OO.PP per la Campania ed il Molise, agli atti dell'ARCADIS al prot. n.8185 del 14.07.2015, ha dichiarato efficace la predetta aggiudicazione definitiva;

d) con Determinazione del Direttore Generale ARCADIS n.316 del 29.07.2015, è stato disposto, tra l'altro, di prendere atto dell'aggiudicazione definitiva dell'intervento Grande Progetto *"La Bandiera Blu del Litorale Domitio*" – Progetto "Lotto Funzionale 2" Comuni di Mondragone, Castel Volturno, Villa Literno (CE), in favore dell'ATI CO. GEST scarl (Capogruppo Mandataria);

e) con Determinazione del Direttore Generale di ARCADIS n.351 del 07.08.2015 è stato, tra l'altro, disposto di provvedere ad individuare gli ENTI, così come indicati nel medesimo provvedimento, per la convocazione e la partecipazione alla conferenza dei servizi riferita all'intervento denominato: Grande Progetto *"La Bandiera Blu del Litorale Domitio"* - Progetto definitivo "Lotto Funzionale 2", Comuni di Mondragone, Caste Volturno, Villa Literno (CE);

f) con Determinazione del Direttore Generale di ARCADIS n.52 del 29.02.2016 è stato tra l'altro disposto di dover procedere a determinare la positiva conclusione del procedimento della Conferenza dei servizi di cui alla citata Determinazione n.351/2015;

g) ai sensi dell'art.11 commi 1 e 2 e dell'16 comma 4 del D.P.R. n 327/01 e ss.mm.ii. l'ARCADIS ha comunicato l'avvio dei procedimenti di approvazione del progetto definitivo dell'opera pubblica denominata: Grande Progetto "La Bandiera Blu del Litorale Domitio" – Progetto Lotto Funzionale 2 – Comuni di Mondragone, Castel Volturno, Villa Literno" e di apposizione del vincolo preordinato all'esproprio ai sensi dell'art.10 comma 2 e dell'art.19 comma 2 e seguenti del D.P.R. n.327/01, che interessano gli immobili ricadenti nei Comuni di Mondragone (CE) e di Caste Volturno (CE), mediante Avviso pubblico – con allegato elenco dei beni interessati - pubblicato agli Albi Pretori del Comuni di Mondragone e di Caste Volturno per quindici giorni consecutivi a far data dal 19.08.2016, sul sito della Regione Campania dal 16.08.2016, sul sito di ARCADIS dalla data del 17.08.2016 e, per estratto, sul quotidiano Avvenire edizione nazionale del giorno 09.08.2016 e sul quotidiano Metropolis edizione locale del 09.08.2016;

h) con il medesimo Avviso Pubblico è stata, altresì, data comunicazione che, ai sensi dell'art. 12 co.1 del DPR n.327/2001, con l'approvazione del progetto definitivo dell'opera in argomento si intende disposta la pubblica utilità;

i) a seguito del citato Avviso Pubblico, non sono pervenute all'Ufficio Espropri di ARCADIS comunicazioni ostative da parte dei proprietari dei beni immobili ricadenti, tra l'altro, nel Comune di Mondragone (CE), interessati dalla procedura espropriativa in parola;

j) con determinazione del Direttore generale di ARCADIS n. 340 del 05/08/2016 è stato, tra l'altro, approvato in linea tecnica ed economica il progetto definitivo ""Grande progetto la Bandiera Blu del Litorale Domitio" - Progetto Lotto Funzionale 2, Comuni di Mondragone, Castel Volturno, Villa Literno (CE)" e disposto che " a valle della dichiarazione di pubblica utilità e dell' apposizione del vincolo preordinato all'esproprio di competenza delle Amministrazioni comunali interessate dall' intervento di che trattasi, si procederà all' adozione di conseguenziali provvedimenti finalizzati all'attuazione delle connesse procedure espropriative;

k) con Delibera del Consiglio Comunale di Mondragone (CE) n.27 del 13.10.2016 è stato tra l'altro approvato, per quanto di competenza, il progetto definitivo dell'opera pubblica denominata: “Grande progetto la Bandiera Blu del Litorale Domitio” - Progetto Lotto Funzionale 2, Comuni di Mondragone, Castel Volturno, Villa Literno (CE)” ed è stato dato atto che l'approvazione del suddetto progetto prevede l'apposizione del vincolo preordinato all'espropriazione per pubblica utilità delle aree ricadenti nel Territorio del Comune di Mondragone, necessarie alla realizzazione dei corrispettivi lavori ed è stato altresì dato atto che la medesima deliberazione costituisce anche dichiarazione di pubblica utilità, conferendo al medesimo provvedimento immediata eseguibilità ai sensi e per gli effetti dell' art.134 comma 4 del D. Lgs n.267/2000;
l) con Determinazione del Direttore Generale di ARCADIS n.569 del 29.12.2016 è stato approvato in linea tecnica ed economica il progetto esecutivo “Grande progetto la Bandiera Blu del litorale Domitio - Progetto Lotto Funzionale 2 - Comuni di Mondragone, Castel Volturno, Villa Literno (CE)” costituito dall’elenco elaborati, tra i quali figurano il Piano Particellare di esproprio descrittivo (TA.04.02) ed il Piano Particellare di esproprio grafico: Mondragone – (TA.04.03) e che presenta il quadro tecnico ed economico così come riportato dal medesimo provvedimento;
m) con Deliberazione di Giunta Regionale n.261 del 15.05.2017, pubblicata sul BURC n. 43 del 29/05/2017, è stato, tra l'altro, disposto ai sensi, dell'art.4, comma 5, lett. b), della Legge Regionale n.38/2016, l'attribuzione delle operazioni (attività, iniziative e progetti) in titolarità della sopprimenda ARCADIS alle strutture Regionali competenti ratione materiae nonché all'ACAMIR, secondo quanto risulta dal documento Allegato sub. 1 – Assegnazione iniziative e Progetti - alla indicata deliberazione;
n) in particolare, il citato Allegato sub 1 indica, tra l’altro, l'attribuzione all'Ufficio Speciale Centrale Acquisti -Procedure di Finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture - Progettazione 60.06.00, dell'intervento Grande Progetto “La Bandiera Blu del Litorale Domitio” Lotti Funzionali 1 e 2;

ONSIDERATO che

a) con Decreto Dirigenziale n.298 del 07.12.2017 è stato disposto in favore dell' ATI Co.Gest Scarl (capogruppo Mandataria) – Idroambiente S.r.l. (Mandante) – Soc. Coop Edilcecere con sede in Via Salvo D'Acquisto n.184 - Aversa (CE), aggiudicataria dei lavori in oggetto, l'occupazione anticipata delle aree ricadenti nel Comune di Mondragone (CE) interessate dai lavori per la realizzazione del Grande Progetto “La Bandiera Blu del Litorale Domitio - Lotto funzionale 2 - Comuni di Mondragone, Castel Volturno, Villa Literno (CE)”, sulla base della determinazione in via d'urgenza delle indennità provvisorie, come indicate nell'elaborato stralcio del Piano Particellare grafico: Mondragone (TA.04.03) e nell'elaborato stralcio del Piano Particellare descrittivo (TA.04.02) allegati al medesimo provvedimento per formarne parte integrante e sostanziale;
b) ai sensi dell’art.18 della Legge regionale 7 agosto 2019 n.16 (pubblica sul BURC n. 47 del 7/8/2019), al fine di garantire la realizzazione ed il completamento delle opere pubbliche strategiche di interesse regionale, dalla data di entrata in vigore della medesima legge, l’Ufficio Speciale “Centrale Acquisti, Procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, Progettazione è ridenominato Ufficio Speciale “Grandi Opere” e svolge le funzioni indicate nel medesimo articolo;
c) per i sopraindicati beni immobili censiti nel Catasto Terreni del Comune di Mondragone (CE) nel foglio 25 p.lle: 5475, 992, 5533, 369, 44, 5466, 1098, 5895, 5941, 370, 1030, 5942, 5899, 5900, risultano redatti i relativi Verbali di Consistenza ed immissioni in possesso;
d) tra i beni immobili occupati a seguito dell’emissione del citato D.D. n. 298/2017 censiti nel foglio 25 del Catasto del Comune di Mondragone (CE) quelli rappresentati dalle p.lle:n.5940, 1098, 5895, 5533, 5900, 5899, 5942 risultano effettivamente necessari per la realizzazione dell’intervento in parola;
e) con Tipo Frazionamento del 12.01.2021, approvato dall'Agenzia delle Entrate – Ufficio Provinciale di Caserta – Territorio prot. n.n. 2021/2994, 2021/2995, 2021/2996, 2021/2997, 2021/2998, 2021/3000, 2021/3007 sono stati soppressi, rispettivamente, i seguenti immobili ricadenti nel foglio 25 del Comune di Mondragone (CE): p.lle: 5533, 1098, 5895, 5899, 5941, 5942, 5900, ed originati, tra gli altri, i seguenti mappali interessati da esproprio: 6030 (ex 5533), 6039 (ex 1098), 6033 (ex 5895), 6031 (ex 5899), 6035 (ex 5941), 6037 (ex 5942), 6041 (ex 5900) per la realizzazione dell’opera pubblica in oggetto;
f) con nota prot. n.400238 del 30.07.2021 l'Ufficio Speciale “Grandi Opere” della Regione Campania dovendo concludere la procedura espropriativa connessa alla realizzazione dell'intervento in parola relativa ai beni immobili censiti nel Catasto Terreni del Comune di Mondragone (CE) al foglio 25 p.lle: 6030 (ex 5533), 6039 (ex 1098),6035 (ex 5941), 6033 (ex 5895), 6031 (ex 5899),6037 (ex 5942), 6041

(ex 5900) ha richiesto al medesimo Comune di poter essere indicato, per tali beni, quale Beneficiario dell'espropriazione, ai sensi dell' art. 3 comma1 lettera c) del D.P.R. n. 327/01 e s.m.i.

g) con nota acquisita al prot.n. 475741 del 27.09.2021 il Comune di Mondragone (CE) in riscontro alla citata nota 400238/2021 ha comunicato la disponibilità ad essere indicato quale beneficiario dell'espropriazione, ai sensi del art.3 comma 1 lettera c) del D.P.R. n.327/01 e s.m.i per i predetti beni così come riportati nella medesima nota ed ha, altresì, trasmesso i relativi Certificati di Destinazione Urbanistica dai quali si evince tra l'altro che le suddette particelle catastali ricadono in Zona territoriale omogenea (z.t.o) "C", di cui al D.M. 02.04.68 n.1444;

h) con Decreto Dirigenziale n.635 del 08.10.2021 è stato disposto di prorogare di due anni, fino alla data del 13.10.2023, il termine per l'emanazione del Decreto di esproprio/asservimento, ai sensi dell' art.13 comma 5 del D.P.R. n.327/01 e s.m.i. che interessa i beni immobili ricadenti nel Comune di Mondragone (CE) - necessari per la realizzazione del Grande Progetto "La Bandiera Blu del litorale Domitio" - Lotto Funzionale 2, Comuni di Mondragone (CE) Castel Volturno, Villa Literno (CE) - al foglio 25 p.lle: 6030 (ex 5533), 6039 (ex 1098),6035 (ex 5941), 6033 (ex 5895), 6031 (ex 5899),6037 (ex 5942), 6041 (ex 5900);

i) con nota prot.n.333814 del 28.06.2022 il RUP dell'intervento in argomento ha comunicato, tra l'altro, al Dirigente dell'Ufficio Speciale "Grandi Opere": 1) di confermare per le superficie catastali corrispondenti alle intere consistenze delle sopraindicate p.lle. 6035 (ex 5941), 6039 (ex 1098), 6033 (ex 5895), 6030 (ex 5533), 6041 (ex 5900), 6031 (ex 5899) ,6037 (ex 5942) la possibilità di poter procedere, in luogo dell'esproprio all'imposizione di servitù per condotta fognaria, essendo tali superfici anche carrabili per consentire l'accesso alle parti residue;

j) ai sensi di quanto previsto e disciplinato dall'art. 1 comma 434 della legge 23.12.2005 n. 266 (legge finanziaria 2006) anche per le somme corrisposte a titolo di indennità di occupazione (di cui agli art. 22 bis e 50 del DPR 327/01 e ss.mm.ii.)riferiti a terreni ricadenti in zone omogenee di tipo A, B, C, D, in base agli strumenti urbanistici vigenti vanno assoggettate alla ritenuta d'imposta del 20% di cui all' art. 35 del richiamato DPR 327/01 e ss.mm.ii.

k) i beni interessati da asservimento (in luogo dell'esproprio) per la realizzazione dell'intervento in parola risultano, attualmente, censiti nel Catasto Terreni del Comune di Mondragone al foglio 25 p.lle: 6030 (ex 5533), 6039 (ex 1098), 6035 (ex 5941), 6033 (ex 5895), 6031 (ex 5899), 6037 (ex 5942), 6041 (ex 5900);

l) con D.D. n.545 del 25.07.2022 sono state rideterminate, tra le altre, le indennità di asservimento ed occupazione oltre che per indennizzi a piante/manufatti riferite alle suddette particelle catastali da asservire per l'intera loro consistenza, al fine di ultimare la relativa procedura espropriativa così come, sinteticamente, riportato nella seguente tabella:

Foglio	p.lla	Indennità di asservimento	Indennità di occupazione d'urgenza (mesi n.52)	Indennità di occupazione temporanea (mesi n.36)	Indennizzi piante/manufatti	Indennità totale
25	6039 (ex 1098)	€ 275,00	€ 297,92	€ 273,75	**-**	**€ 846,67**
25	6035 (ex 5941)	€ 825,00	€ 893,75	€ 498,75	€ 10.103,00	**€ 15.969,67**
25	6033 (ex 5895)	€ 1.325,00	€ 1.435,42	€ 888,75		
25	6030 (ex 5533)	€ 25,00	€ 27,08	€ 701,25	-	**€ 753,33**
25	6041 (ex 5900)	€ 3.525,00	€ 3.818,75	€ 1.661,25	€ 3.562,45	**€ 20.737,87**
25	6031 (ex 5899)	€ 2.325,00	€ 2.518,75	€ 585,00		
25	6037 (ex 5942)	€ 1.100,00	€ 1.191,67	€ 450,00		
TOTALE						**€ 38.307,54**

CONSIDERATO altresì che

a) con D.D. n.435 del 09.06.2023 è stato disposto, tra l'altro: 1) di impegnare l'importo complessivo di **€ 38.307,54** al fine di liquidare le indennità di asservimento/occupazioni e per indennizzi a piante e manufatti relative alla procedura espropriativa che interessa i beni immobili ricadenti nel Comune di Mondragone (CE) al foglio 25 p.lle: 6035 (ex 5941), 6039 (ex 1098), 6033 (ex 5895), 6030 (ex 5533), 6041 (ex 5900), 6031 (ex 5899), 6037 (ex 5942) ritenuti necessari per la realizzazione del Grande

Progetto *"La bandiera Blu del Litorale Domitio"* – Lotto Funzionale 2 Comuni di Mondragone, Caste Volturno e Villa Literno (CE); 2) di autorizzare la Direzione Generale per le Risorse Finanziarie ad impegnare l'importo di **€ 36.707,54** al fine di liquidare e pagare le indennità di asservimento/occupazione e per indennizzo a piante/manufatti dei beni immobili ricadenti nel Comune di Mondragone (CE) al foglio 25 p.lle: 6035 (ex 5941), 6033 (ex 5895), 6041 (ex 5900), 6031 (ex 5899), 6037 (ex 5942) relative alle ditte proprietarie (concordatarie) e ripartito secondo le modalità indicate nell'allegato contabile SAP che forma parte integrante e sostanziale del medesimo provvedimento; 3) di autorizzare la Direzione Generale per le Risorse Finanziarie ad impegnare l'importo di **€ 1.600,00** al fine di depositare le indennità di asservimento/occupazioni relative alla procedura espropriativa dei beni immobili ricadenti nel Comune di Mondragone (CE) al foglio 25 p.lle: 6039 (ex 1098) e 6033 (ex 5533), relative alle ditte proprietarie/intestatarie catastali (non concordatarie), a favore del Ministero dell'Economia e delle Finanze – RTS Napoli C.F/P.I. 80415740580 avente sede in via Francesco Lauria, 80 – Centro Direzionale Napoli isola F8 80143 Napoli;

b) con D.D. n.510 del 28.06.2023 è stato disposto, tra l'altro: 1) di liquidare l'importo complessivo di **€ 36.707,54** come indennità di asservimento/occupazioni e per indennizzo a piante/manufatti relative a beni immobili ricadenti nel Comune di Mondragone (CE) ed interessati dalla procedura espropriativa connessa alla realizzazione dell'intervento denominato: Grande Progetto "La Bandiera Blu del Litorale Domitio" – Progetto "Lotto Funzionale 2" Comuni di Mondragone, Castel Volturno, Villa Literno; 2) di autorizzare la Direzione per le Risorse Finanziarie a procedere al pagamento delle indennità di asservimento/occupazione e per indennizzo a piante/manufatti riferite ai beni immobili censiti nel Catasto Terreni del Comune di Mondragone (CE) al foglio 25 p.lle: 6035 (ex 5941), 6033 (ex 5895), 6041 (ex 5900), 6031 (ex 5899), 6037 (ex 5942) afferenti alle ditte proprietarie (concordatarie), per l'importo di **€ 33.919,13** al netto della ritenuta d'imposta (ex art. 35 del D.P.R. n. 327/01 e ss.mm.ii.) secondo le modalità di cui alla proposta Sap allegata al medesimo provvedimento e che costituisce parte integrante e sostanziale dello stesso;3) di autorizzare la Direzione per le Risorse Finanziarie a procedere al pagamento della ritenuta d'imposta IRPEF (ex art. 35 del D.P.R. n. 327/01 e ss.mm.ii.) pari alla somma di **€ 2.788,41** a favore dell' Erario, nei tempi e nei modi previsti dalla legge;

c) con D.D. n. 528 del 06.07.2023 è stato disposto, tra l'altro, 1) di integrare la sezione "Decreta" del citato D.D. n. 510/2023 con la seguente dicitura: *"di demandare alla Direzione generale per le Risorse Finanziarie la verifica prevista dall' art. 48 del del D.P.R. n. 602/1973 (cosiddetta verifica inadempimenti) per i beneficiari dei pagamenti di importo lordo superiori a € 5.000,00";* 2) di riproporre, confermando in ogni sua altra parte la liquidazione disposta con il richiamato Decreto Dirigenziale n.510/2023 ed i pagamenti ai singoli beneficiari dell'importo e con le modalità indicate nell' Allegato SAP dello stesso provvedimento che ne forma parte integrante e sostanziale;

d) con D.D. n. 618 del 04.08.2023 è stato disposto, tra l'altro:
   - di liquidare l'importo complessivo di **€ 1.600,00** a garanzia delle indennità provvisorie di asservimento, occupazione di urgenza ed occupazione temporanea dei beni immobili censiti nel Catasto terreni del Comune di Mondragone al foglio 25 p.lle: 6030 (ex 5533) e 6039 (ex 1098) relativi alle ditte intestatarie catastali/proprietarie non concordatarie;
   - di autorizzare la Direzione per le Risorse Finanziarie a procedere al versamento dell'importo **di € 753,33** al MEF – RTS Napoli C.F. 80415740580 a garanzia dell'indennità provvisoria di asservimento, occupazione di urgenza ed occupazione temporanea, ai sensi del D.P.R. n. 327/01 e s.m.i., riferite al bene immobile censito nel NCT del Comune di Mondragone (CE) al foglio 25 p.lla 6030 (ex 5533;
   - di autorizzare la Direzione per le Risorse Finanziarie a procedere al versamento dell'importo di **€ 846,67** al MEF – RTS Napoli C.F. 80415740580 a garanzia dell'indennità provvisoria di asservimento, occupazione di urgenza ed occupazione temporanea, ai sensi del D.P.R. n. 327/01 e s.m.i, riferite al bene censito nel NCT del Comune di Mondragone (CE) al foglio 25 p.lla 6039 (ex 1098);

e) le predette indennità di asservimento, occupazione d'urgenza, occupazione temporanea e per indennizzi a piante/manufatti riferite ai sopraindicati beni immobili censiti nel NCT del Comune di Mondragone (CE) al foglio 25 p.lle: 6030 (ex 5533), 6039 (ex 1098), 6033 (ex 5895), 6031 (ex 5899), 6035 (ex 5941), 6037 (ex 5942), 6041 (ex 5900), hanno trovato capienza nel Quadro Economico dell'intervento in oggetto alla voce delle "Somme a disposizione dell' Amministrazione – Lettera B5) – Acquisizione Aree di cui alla citata determina n. 569/2016 e ss.mm.ii..

RILEVATO che

a) occorre ultimare la procedura espropriativa per pubblica utilità connessa alla realizzazione dell'intervento denominato: Grande Progetto *"La Bandiera Blu del Litorale Domitio"* Comuni di Mondragone, Castel Volturno, Villa Literno che interessa i beni immobili necessari per la realizzazione dello stesso intervento e censiti nel NCT del Comune di Mondragone (CE) al foglio 25 p.lle: 6035 (ex 5941), 6039 (ex 1098), 6033 (ex 5895), 6030 (ex 5533), 6041 (ex 5900), 6031 (ex 5899), 6037 (ex 5942) entro il termine di scadenza dell'emanazione del Decreto definitivo di asservimento prorogato al 13.10.2023 con il citato D.D. n. 635/2021;
b) con la richiamata Delibera del Consiglio Comunale di Mondragone (CE) n.27/2016 che ha approvato il progetto definitivo dell'opera pubblica denominata: *"Grande progetto La Bandiera Blu del Litorale Domitio" – Progetto Lotto Funzionale 2 Comuni di Mondragone, Castel Volturno, Villa Literno (CE)* è stato, tra l'altro, dato atto che l'approvazione del suddetto progetto prevede l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio per pubblica utilità delle aree ricadenti nel medesimo Comune necessarie per la realizzazione dei corrispettivi lavori;
c) occorre dichiarare la servitù perpetua ed inamovibile - per condotta fognaria - sui beni immobili censiti nel NCT del Comune di Mondragone al foglio 25 p.lle: 6035 (ex 5941), 6039 (ex 1098), 6033 (ex 5895), 6030 (ex 5533), 6041 (ex 5900), 6031 (ex 5899), 6037 (ex 5942) necessari per la realizzazione dell'intervento in argomento;
d) per predetti beni immobili oggetto di servitù per l'intera loro consistenza risultano redatti i relativi *Verbali di Stato di Consistenza e di immissione* nel possesso;
e) Il Comune di Mondragone è individuato, ai sensi dell'art. 3 comma 1 lettera c) quale soggetto pubblico in cui favore è emesso il Decreto definitivo di asservimento che interessa i beni immobili censiti nel NCT del Comune di Mondragone (CE) al foglio 25 p.lle: 6035 (ex 5941), 6039 (ex 1098), 6033 (ex 5895), 6030 (ex 5533), 6041 (ex 5900), 6031 (ex 5899), 6037 (ex 5942);
f) risultano liquidata e pagate a favore delle ditte proprietarie (concordatarie) le indennità dovute per asservimento, occupazione d'urgenza occupazione temporanea di cui al D.P.R. n. 327/01 e s.m.i e, per indennizzo a piante/manufatti riferite ai beni immobili censiti nel NCT del Comune di Mondragone (CE) al foglio 25 p.lle: 6035 (ex 5941), 6033 (ex 5895), 6041 (ex 5900), 6031 (ex 5899), 6037 (ex 5942) a seguito di emissione ed esecuzione dei citati D.D. n.510/2023 e n.528/2023 per l'importo complessivo di **€ 36.707,54** comprensivo delle ritenuta d'imposta di cui all'ex art. 35 del D.P.R n. 327/01 e s.m.i;
g) risultano depositate presso il MEF – RTS di Napoli le indennità di asservimento, occupazione d'urgenza ed occupazione temporanea, di cui al D.P.R n. 327/01 e s.m.i, riferite alle ditte proprietarie/intestatarie catastali (non concordatarie) a seguito dell'emissione ed esecuzione del citato D.D. n.618/2023 per l'importo complessivo di **€ 1.600,00**;
h) i predetti immobili interessati da asservimento per condotta fognaria ricadono in zona omogenea di tipo "C" come definita dagli strumenti urbanistici vigenti nel Comune di Mondragone (CE).

RITENUTO

a) di dover dichiarare l'asservimento definitivo - per condotta fognaria - in favore del Comune di Mondragone (CE), quale soggetto pubblico indicato *beneficiario*, ai sensi dell' art.3 comma 1 lettera c) del D.P.R n.327/01 che interessa l'intera consistenza dei beni immobili ricadenti nel Comune di Mondragone (CE) al foglio 25 p.lle: **6030, 6039, 6033, 6031, 6035, 6037, 6041**, come riportati nell'allegato Elenco dei beni da asservire**,** unitamente alle corrispettive indennità liquidate e pagate a favore delle ditte proprietarie (concordatarie) e depositate presso il MEF – RTS Napoli per le ditte proprietarie/intestatarie catastali (non concordatarie) ammontanti all'importo complessivo di **€ 38.307**,**54** e rappresentati nell' allegato Stralcio Planimetrico catastale aggiornato**;**
b) di dover stabilire che i richiamati allegati costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
c) di dover dare atto che il citato decreto di occupazione n.298 del 07.12.2017 è stato emanato ai sensi dell'art. 22 bis del DPR 327/01 ed è stato eseguito con verbali di consistenza ed immissione in possesso redatti in data 20/02/2018 per i beni immobili interessati dalla presente procedura espropriativa;
d) di dover stabilire che relativamente alle superfici dove viene imposta la servitù perpetua ed inamovibile - per condotta fognaria -, le modalità dell'imponendo asservimento dovranno essere effettuate come di seguito riportate:

- la servitù fognaria comprende il diritto di costruzione e posa in opera, in qualunque tempo, di conduttura da poter collocare a qualsiasi profondità, nonché la posa in opera lungo la conduttura stessa dei relativi accessori;
- il Comune di Mondragone o l'Ente/Soggetto preposto avrà libero accesso, in ogni tempo, sulla superficie asservita con il personale a piedi o con i mezzi meccanici, per attività di ispezioni, manutenzioni (ordinarie/straordinarie), esercizio, sostituzioni, rimozioni, ripristino etc. (anche mediante l'impiego di imprese appaltatrici) ad occupare per tutto il tempo occorrente le aree necessarie all'esecuzione dei lavori;
- le aree asservite restano di proprietà dei titolari dei fondi, i quali si obbligano a non farvi sostare carichi pesanti e permanenti, nonché a costruire manufatti di alcun genere ed a non realizzare piantagioni ad alto fusto e non eseguire lavori di aratura per profondità superiori ai 50 cm e comunque ad evitare ogni genere di attività che possa arrecare danno alla condotta fognaria;
- l'area asservita resta del proprietario concedente, a carico del quale continueranno a rimanere tutte le relative imposte, tasse tributi e contributi senza diritto di rivalsa nei confronti del beneficiario, secondo quanto previsto dalle vigenti normative.

e) di dover notificare il Decreto definitivo di asservimento ai proprietari dei predetti beni interessati dalla servitù perpetua ed inamovibile – per condotta fognaria - nelle modalità previste dal D.P.R. n. 327/01;
f) di dover prevedere di registrare e trascrivere il presente provvedimento entro i termini previsti dal D.P.R. n.327/01 e s.m.i.

VISTI

a) il D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm.ii.;
b) la D.G.R. n. 401 del 31.07.2012;
c) il D.D. n. 261 del 15.05.2017;
d) la L.R. n. 16 del 7 agosto 2019;
e) la D.G.R. n. 498 del 16.10.2019;
f) la D.G.R. n. 7 del 15.01.2020

alla stregua dell'istruttoria svolta dal funzionario supporto al RUP di cui alla nota prot.n. 482177 del 10/10/2023.

DECRETA

1. di dichiarare l'asservimento definitivo - per condotta fognaria - in favore del Comune di Mondragone (CE), quale soggetto pubblico indicato beneficiario, ai sensi dell' art.3 comma 1 lettera c) del D.P.R n.327/01 che interessa l'intera consistenza dei beni immobili ricadenti nel Comune di Mondragone (CE) al foglio 25 p.lle: 6030, 6039, 6033, 6031, 6035, 6037, 6041, come riportati nell'allegato Elenco dei beni da asservire, unitamente alle corrispettive indennità liquidate e pagate a favore delle ditte proprietarie (concordatarie) e depositate presso il MEF – RTS Napoli per le ditte proprietarie/intestatarie catastali (non concordatarie) ammontanti all'importo complessivo di € 38.307,54 e rappresentati nell' allegato Stralcio Planimetrico catastale aggiornato;
2. di stabilire che i richiamati allegati costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
3. di dare atto che il citato decreto di occupazione n.298 del 07.12.2017 è stato emanato ai sensi dell'art. 22 bis del DPR 327/01 ed è stato eseguito con verbali di consistenza ed immissione in possesso redatti in data 20/02/2018 per i beni immobili interessati dalla presente procedura espropriativa;
4. di stabilire che relativamente alle superfici dove viene imposta la servitù perpetua ed inamovibile - per condotta fognaria -, le modalità dell'imponendo asservimento dovranno essere effettuate come di seguito riportate:
5. la servitù fognaria comprende il diritto di costruzione e posa in opera, in qualunque tempo, di conduttura da poter collocare a qualsiasi profondità, nonché la posa in opera lungo la conduttura stessa dei relativi accessori;
6. il Comune di Mondragone o l'Ente/Soggetto preposto avrà libero accesso, in ogni tempo, sulla superficie asservita con il personale a piedi o con i mezzi meccanici, per attività di ispezioni, manutenzioni (ordinarie/straordinarie), esercizio, sostituzioni, rimozioni, ripristino etc. (anche mediante l'impiego di imprese appaltatrici) ad occupare per tutto il tempo occorrente le aree necessarie all'esecuzione dei lavori;

7. le aree asservite restano di proprietà dei titolari dei fondi, i quali si obbligano a non farvi sostare carichi pesanti e permanenti, nonché a costruire manufatti di alcun genere ed a non realizzare piantagioni ad alto fusto e non eseguire lavori di aratura per profondità superiori ai 50 cm e comunque ad evitare ogni genere di attività che possa arrecare danno alla condotta fognaria;
8. l'area asservita resta del proprietario concedente, a carico del quale continueranno a rimanere tutte le relative imposte, tasse tributi e contributi senza diritto di rivalsa nei confronti del beneficiario, secondo quanto previsto dalle vigenti normative.
9. di notificare il presente provvedimento ai proprietari dei predetti beni interessati dalla servitù perpetua ed inamovibile – per condotta fognaria - nelle modalità previste dal D.P.R. n. 327/01;
10. di prevedere di registrare e trascrivere il presente provvedimento entro i termini previsti dal D.P.R. n.327/01 e s.m.i.
11. di inviare il seguente atto:
    - alla Segreteria di Giunta
    - al Comune di Mondragone
    - al RUP
    - al BURC per la pubblicazione
    - alla sezione "Casa di Vetro" del sito istituzionale della regione Campania

Il Direttore Generale
Dott. Fabrizio Manduca

Decreto Dirigenziale n. 1 del 06/10/2023

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 11 - DG PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE, IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI

U.O.D. 4 - Formazione professionale

Oggetto dell'Atto:

D.G.R. 119/2023 PR CAMPANIA FSE+ 2021-2027, PRIORITA' ISTRUZIONE E FORMAZIONE, OBIETTIVO SPECIFICO ESO 4.6, LINEA DI AZIONE 2.F.5 - OFFERTA FORMATIVA DELLA REGIONE CAMPANIA PER ANNUALITA' 2023/2024 "SCUOLA IN CHIARO" - APPROVAZIONE ATTO DI CONCESSIONE

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

il Decreto Dirigenziale n. 443 del 06/9/2021 ha approvato "*Avviso Pubblico per il finanziamento di percorsi formativi di Istruzione e Formazione Professionale - IeFP - AA.SS. 2021-2022 - 2022-2023 e 2023-2024 ai sensi della D.G.R. n. 341 del 27.07.2021 - POR Campania FSE 2014-2020 - Asse 3 Istruzione e Formazione - Obiettivo Specifico 12 Riduzione del fallimento formativo precoce e della dispersione scolastica formativa - Azione 10.1.7 Percorsi formativi di IeFP*";

il Decreto Dirigenziale n. 633 del 22/11/2021 ha approvato le risultanze istruttorie provvisorie relative alle istanze di candidatura presentate con riferimento a n. 14 percorsi formativi "*Ammissibili e Finanziabili*", n. 66 percorsi formativi "*Ammissibili e non finanziabili*" per mancanza di fondi e n. 59 percorsi formativi "*Non Ammissibili*";

il Decreto Dirigenziale n. 7 del 12/01/2022 ha approvato le risultanze istruttorie aggiornate relative alle istanze di candidatura presentate con n. 14 percorsi formativi "*Ammissibili e finanziabili*", n. 88 percorsi formativi "*Ammissibili e non finanziabili*" per mancanza di fondi e n. 40 percorsi formativi "*Non Ammissibili*";

il Decreto Dirigenziale n. 328 del 24/06/2022 ha approvato uno scorrimento di graduatoria - a partire dalla posizione n. 15 (punteggio pari a 83) fino alla posizione n. 44 (punteggio pari a 76) - rispetto a quanto approvato a mezzo dell'Allegato A al D.D. n. 7/2022;

il Decreto Dirigenziale n. 416 del 05/08/2022 approva "Avviso Pubblico *per il finanziamento di percorsi formativi di Istruzione e Formazione Professionale - IeFP - AA.SS. 2021-2022 - 2022-2023 e 2023-2024 - D.D. 7/2022 e 328/2022 - Regolamentazione avvio attività",* al fine di dare piena attuazione alle finalità di cui alla citata DGR n. 38/2022 mediante l'incrocio dei bisogni e delle aspettative dei giovani e rispettive famiglie con l'offerta formativa presente sul territorio regionale (di cui alle risultanze istruttorie approvate con *D.D. 7/2022 e 328/2022)* senza l'aggravio di tempistiche ulteriori per l'avvio dei percorsi formativi, oltre quelle previste per il perfezionamento degli atti di impegno contabile e di concessione del finanziamento, vincolando tali adempimenti all'avvenuta effettiva composizione delle classi di discenti da parte delle Agenzie Formative interessate;

il Decreto Dirigenziale n. 556 del 02/11/2022 reca l'approvazione degli esiti istruttori riferiti alle manifestazioni di interesse pervenute in risposta avviso pubblico per il finanziamento di percorsi formativi di Istruzione e Formazione Professionale - IeFP - Ciclo Triennale 2022-2025 - approvato con il sopra citato D.D. n. 416/2022;

con D.G.R. 105 del 7/3/2023 sono state approvate le Linee Guida per la programmazione e l'attuazione dei percorsi formativi sistema duale annualità 2023/2026;

CONSIDERATO che

Nella scuola secondaria di I grado, ai fini della validità dell'anno scolastico e per la valutazione degli alunni, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti (75%) dell'orario annuale personalizzato, ai sensi dell'articolo 11, comma 1, del Decreto legislativo n. 59 del 2004, e successive modificazioni;

La D.G.R. 105 del 7/3/2023, al punto 5.2 – modalità di sovvenzionamento del percorsi - Tabella A Modalità di determinazione del finanziamento in rapporto al numero degli allievi riporta la "percentuale di frequenza minima pari all'80%".

il D.Lgs. 31 marzo 1998, n. 112, sul conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, attribuisce alle Regioni la programmazione dell'offerta formativa integrata tra istituzione e formazione professionale;

l'Art. 138 del suddetto D.Lgs. n. 112/1998, prevede che è delegata alle Regioni – in conformità con quanto stabilito dall'art. 118, comma 2 della Costituzione - la funzione di programmazione dell'offerta formativa integrata tra istituzione e formazione professionale, fermo restando il potere di indirizzo e coordinamento dello Stato;
l'Art. 15 e 16 del D.Lgs. 17 ottobre 2005, n. 226, i quali stabiliscono che le Regioni assicurano i livelli essenziali delle prestazioni in materia di percorsi di istruzione e formazione professionale e sono tenute a soddisfare la domanda di frequenza, l'adozione di interventi di orientamento e tutorato, nonché l'adozione di specifiche misure;

l'Art. 22 del predetto D.Lgs. 226/2005, il quale prevede che "[…] i percorsi sono oggetto di valutazione da parte del servizio nazionale di valutazione del sistema educativo di istruzione e formazione. Le istituzioni di istruzione e formazione forniscono al predetto Servizio i dati e la documentazione da esso richiesti, anche al fine del loro inserimento nella relazione sul sistema educativo di istruzione e formazione, che il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca presente al Parlamento a norma dell'articolo 7, comma 3 della legge 28 marzo 2003, n. 53 e dell'articolo 3, comma 3, del decreto legislativo 19 novembre 2004, n. 286";

l'Art. 1, comma 622, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, stabilisce che "L'istruzione impartita per almeno dieci anni è obbligatoria ed è finalizzata a consentire il conseguimento di un titolo di studio di scuola secondaria superiore o di una qualifica professionale di durata almeno triennale entro il diciottesimo anno di età. L'età per l'accesso al lavoro è conseguentemente elevata da quindici a sedici anni. Resta fermo il regime di gratuità ai sensi degli articoli 28, comma 1, e 30, comma 2, secondo periodo, del decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226. L'adempimento dell'obbligo di istruzione deve consentire, una volta conseguito il titolo di studio conclusivo del primo ciclo, l'acquisizione dei saperi e delle competenze previste dai curricula relativi ai primi due anni degli istituti di istruzione secondaria superiore, sulla base di un apposito regolamento adottato dal Ministro della pubblica istruzione ai sensi dell'articolo 17, comma 3, della legge 23 agosto 1988, n. 400. L'obbligo di istruzione si assolve anche nei percorsi di istruzione e formazione professionale di cui al Capo III del decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, e, sino alla completa messa a regime delle disposizioni ivi contenute, anche nei percorsi sperimentali di istruzione e formazione professionale di cui al comma 624 del presente articolo. Sono fatte salve le competenze delle regioni a statuto speciale e delle province autonome di Trento e di Bolzano, in conformità ai rispettivi statuti e alle relative norme di attuazione, nonché alla legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3. L'innalzamento dell'obbligo di istruzione decorre dall'anno scolastico 2007/2008";

l'Art. 7, comma 28, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni della legge 7 agosto 2012, n. 135, il quale stabilisce che le iscrizioni al primo anno delle scuole statali di ogni ordine e grado avvengono esclusivamente in modalità on line attraverso un apposito applicativo che il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca mette a disposizione delle scuole e delle famiglie.

PRECISATO che

il Ministero dell'Istruzione e del Merito ha reso obbligatorio nel passaggio dal primo ciclo di istruzione al secondo ciclo di istruzione, l'iscrizione attraverso la piattaforma "*Scuola in Chiaro*" che rende disponibili alle famiglie tutte le informazioni relative alle scuole di ogni ordine e grado nel caso specifico "scuole secondarie di secondo grado e percorsi triennali e quadriennali di istruzione e formazione professionali (IeFP)";

l'Amministrazione Regionale ha tra gli obiettivi strategici prioritari quello di prevenire il fenomeno degli abbandoni e della dispersione scolastica, nonché di garantire pari dignità ed equità dei titoli in uscita delle qualifiche professionali, intende strutturare ed ampliare l'offerta formativa regionale dei percorsi IeFP assicurandone stabilità e continuità sul territorio;

DATO ATTO che l'Amministrazione Regionale, al fine di conseguire gli obiettivi strategici sopra riportati, ha stipulato in data 6/12/2022 apposita convenzione con il Ministero dell'Istruzione e del Merito - registrata con Prot.M.I.M_pi.AOODGSIS.Registroufficiale.U.0002585 - per l'inserimento su "*Scuola in Chiaro*" dei percorsi formativi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) - già attivati sul territorio regionale per l'annualità formativa 2022/2023, ai sensi del Decreto Dirigenziale n.416 del 05/08/2022 – al fine di rendere operativa per l'annualità formativa 2023/2024 la raccolta delle pre-iscrizioni ai medesimi percorsi;

CONSIDERATO che risulta opportuno procedere all'approvazione del format recante lo schema di atto di concessione, ai sensi dell'Allegato 1, da intendersi parte integrante e sostanziale del presente atto al fine di avviare il ciclo formativo 2023/2026 dei percorsi formativi già presenti sulla piattaforma ministeriale "scuola in chiaro";

RITENUTO di:

dover rettificare la percentuale di frequenza minima che, per mero errore materiale, è stata riportata al punto 5.2 – "modalità di sovvenzionamento del percorsi - Tabella A Modalità di determinazione del finanziamento in rapporto al numero degli allievi", abbassando la stessa dall'80% al 75%;

dover approvare lo schema di Atto di Concessione - ex Allegato 1 da intendersi parte integrante e sostanziale del presente atto - da sottoscrivere tra Regione Campania – Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili – Codice 50-11-04 – ed i Beneficiari / Attuatori;

VISTI:

- gli atti e i documenti richiamati in premessa;
- l'Accordo del 1° agosto 2019 - Repertorio Atti n. 155/CSR;
- la legge regionale 18 novembre 2009, n. 14 e ss.mm.ii.;
- il Regolamento regionale 2 aprile 2010, n. 9 e ss.mm.ii.;
- la Deliberazione di G.R. n. 242 del 22/07/2013 e ss.mm.ii.;
- la Deliberazione di G.R. n. 38 del 25/02/2022;
- La D.G.R. 105 del 7/3/2023 – Approvazione Linee Guida per la programmazione e l'attuazione dei percorsi formativi sistema duale annualità 2023/2026;
- il Decreto Dirigenziale n. 7 del 12/01/2022;
- il Decreto Dirigenziale n. 20 del 28/01/2022
- il Decreto Dirigenziale n. 36 del 28/01/2022;
- il Decreto Dirigenziale n. 34 del 31/01/2022;
- il Decreto Dirigenziale n.328 del 24/06/2022;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dagli Uffici dell'Unità Operativa Dirigenziale Formazione Professionale

DECRETA

per quanto in narrativa richiamato, che si intende integralmente riportato:

1. dover rettificare la percentuale di frequenza minima che, per mero errore materiale, è stata riportata al punto 5.2 – "modalità di sovvenzionamento del percorsi - Tabella A Modalità di determinazione del finanziamento in rapporto al numero degli allievi", abbassando la stessa dall'80% al 75%;

2. di approvare lo schema di Atto di Concessione - ex Allegato 1 da intendersi parte integrante e sostanziale del presente atto - da sottoscrivere tra Regione Campania – Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili – UOD Formazione Professionale Codice 50-11-04 – ed i Beneficiari / Attuatori presenti sulla piattaforma "Scuola in Chiaro"
3. di inviare il presente provvedimento:
   3.1 all'Assessore alla Formazione Professionale;

   3.2 al ROS

   3.3 all'Autorità di Gestione FSE 2014-2020 in qualità di Organismo Intermedio;

   3.4 al Bollettino Ufficiale della Regione Campania (BURC) per la pubblicazione.

Natàlia D’Esposito

SCHEMA DI ATTO DI CONCESSIONE

TRA

La Regione Campania – Codice Fiscale 80011990639 - con sede legale in Napoli alla Via Santa Lucia 81 – 80132, rappresentata dalla dott.ssa Natàlia D'Esposito Dirigente della UOD 50.11.04, nominata con D.G.R. 466 del 27/07/2023 domiciliata per la carica in Via Giovanni Porzio – Centro Direzionale di Napoli – A/6 – 80143 – Napoli, che nel prosieguo del presente atto verrà, per brevità, denominata "Regione"

E

L' Agenzia Formativa _____C.F./P.IVA _____ con sede legale in _____, (eventuali ulteriori dati), rappresentata nel presente atto da _____, nato a _____ il _____– Codice Fiscale _____, residente a _____, nella qualità di rappresentante legale (ovvero delegato in virtù dell'atto di conferimento - indicare estremi dell'atto di conferimento), nel seguito del presente atto denominato " Beneficiario/Soggetto Attuatore"; per l'erogazione del Percorso IeFP - Sistema DUALE - per la figura professionale di _____ indirizzo _____ Tipologia di Percorso _____ - Codice Ufficio _____; C.U.P.: _____.

VISTI

- il Regolamento (UE) n. 1060/2021 che ha sancito le disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e definisce disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- il Regolamento (UE) n. 1057/2021 che istituisce il Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+);
- il Regolamento n. 240/2014 del 7 gennaio 2014 la Commissione Europea che ha sancito un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europeo;
- il Regolamento (UE) n. 651/2014 e ss.mm.ii (Regolamento generale di esenzione per categoria);
- il Regolamento (UE) n. 679 del 27 aprile 2016;
- la Decisione della Commissione europea n. C(2022)6831 del 20 settembre 2022 con cui è stato approvato il Programma Regionale "PR Campania FSE+ 21-27" per il sostegno del Fondo sociale europeo plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Campania in Italia CCI 2021IT05SFPR003;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 494 del 25 settembre 2022 con cui è intervenuta la "Presa d'atto dell'approvazione della Commissione europea del Programma Regionale Fondo Sociale Europeo Plus (PR FSE+) Campania 2021/2027";
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 629 del 29 novembre 2022 con cui è stato istituito il Comitato di Sorveglianza del PR Campania FSE+ 2021-2027;
- il Decreto Dirigenziale n. 15 del 13 febbraio 2023, con cui è intervenuta la presa d'atto del documento "Metodologia e criteri di selezione delle operazioni", approvato nella seduta del Comitato di Sorveglianza del PR Campania FSE+ 2021-2027 del 24 gennaio 2023;
- il Decreto Dirigenziale n. 44 del 10 marzo 2023 con il quale la realizzazione della strategia di comunicazione del PR FSE+ Campania 21-27 viene affidata a Sviluppo Campania s.p.a;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 9 del 12/01/2023 con cui è approvato il bilancio gestionale 2023-2025 ripartendo le categorie e i macro aggregati in capitoli, in applicazione delle disposizioni introdotte dal D.Lgs. n. 118/2011;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la Delibera di Giunta Regionale n. 223/14 e la Delibera di Giunta Regionale n. 808/2015 e ss.mm.ii.;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 136 del 22/03/2022 con cui sono state approvate le Linee guida per l'accreditamento delle agenzie formative, in aggiornamento e sostituzione delle disposizioni di cui alla deliberazione di Giunta Regionale n. 242 del 22/07/2013;
- la Legge regionale 5 aprile 2016, n. 6 e ss.mm.ii " Prime misure per la razionalizzazione della spesa e il rilancio dell'economia campana – Legge collegata alla legge regionale di stabilità per l'anno 2016";
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 374 del 29/06/2023 recante approvazione del "Sistema di Gestione e di Controllo" (Si.Ge.Co.) del PR Campania FSE+ 2021-2027;
- il Decreto Dirigenziale n. 229 del 27/07/2023 recante l'approvazione del Manuale delle procedure di gestione, delle Linee guida per i beneficiari, del Manuale dei controlli di primo livello, dei relativi allegati e del documento di valutazione dei rischi ex ante per le verifiche di gestione;
- la normativa nazionale in materia di ammissibilità della spesa;
- la Legge n. 136 del 13 Agosto 2010 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e ss.mm.ii;
- il D.Lgs n. 36/2023, in attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonche', per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture. (23A02179) (GU Serie Generale n.87 del 13-04-2023 - Suppl. Ordinario n. 14;
- la Legge 28 marzo 2003, n. 53 reca la "Delega al Governo per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale";
- il Decreto Legislativo 15 aprile 2005, n. 76, reca "Definizione delle norme generali sul diritto/dovere all'istruzione e alla formazione, a norma dell'art. 2, comma 1, lettera C) della legge 28 marzo 2003, n. 53";
- il Decreto Legislativo 17 ottobre 2005, n. 226 reca la "Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni sul secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53" e, al capo III, reca la disciplina del sistema integrato di IeFP, mediante la previsione di due tipologie di percorsi: triennale con il conseguimento di una qualifica professionale e quadriennale con il conseguimento di un diploma professionale, nonché la definizione dei livelli essenziali dei Percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (artt.15 - 22), le condizioni per la messa a regime del sistema di IeFP (art. 27, c. 2) e per il passaggio della competenza esclusiva del rilascio della qualifica professionale alle Regioni. (art. 27, c. 7);
- il Decreto Legislativo 15 aprile 2005, n. 77, reca la "Definizione delle norme generali relative all'alternanza scuola-lavoro, a norma dell'articolo 4 della legge 28 marzo 2003, n. 53";
- la Legge 26 dicembre 2006, n. 296 (legge finanziaria 2007), reca le "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato" e, in particolare, l'art. 1 comma 622, come novellato dall'art. 64, comma 4 bis del D.L. 25 giugno 2008, n. 112, che ha sancito l'obbligatorietà dell'istruzione per (Indicare le eventuali modifiche e/o integrazioni intervenute rispetto alle disposizioni vigenti sopra richiamate nonché eventuali disposizioni comunitarie, nazionali e regionali che normano, regolamentano e/o disciplinano la specifica materia oggetto della concessione) almeno 10 anni e che tale obbligo si assolve anche nei percorsi di istruzione e formazione professionale di cui al Capo III del D. Lgs. 17 ottobre 2005, n. 226;
- il Decreto Ministeriale 22 agosto 2007, n. 139 approva il "Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione";
- l'Accordo del 29 aprile 2010 tra il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca Scientifica (MIUR), il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (MLPS), le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano, sancisce l'avvio e la messa a regime dei percorsi di istruzione e formazione di cui al capo III del D. Lgs n. 226/2005, nonché l'individuazione di 21 figure professionali per le qualifiche dei percorsi di istruzione e formazione professionale di durata triennale e di 21 figure professionali per le qualifiche di durata quadriennale e per ciascuna delle figure indica le competenze da acquisire in esito ai percorsi, nonché le abilità minime e le conoscenze essenziali;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- il Decreto interministeriale 15 giugno 2010, adottato dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, di concerto con il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, che recepisce l'Accordo sancito in sede di Conferenza Stato-Regioni e Province Autonome il 29 aprile 2010 riguardante l'avvio dei percorsi di istruzione e formazione professionale a norma dell'art. 27, comma 2 del decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226;
- l'Accordo del 27 luglio 2011 - Repertorio Atti n. 66/CU - tra il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della ricerca, il Ministro del Lavoro e delle politiche sociali, le Regioni, le Province Autonome di Trento e Bolzano, le Province, i Comuni le Comunità montane – definisce le aree professionali relative alle figure nazionali di riferimento dei percorsi di istruzione e formazione professionale (accordo ai sensi dell'art. 18, comma 1, lettera d), del Decreto Legislativo 17 ottobre 2005, n. 226);
- l'Accordo del 27 luglio 2011 - Repertorio Atti n. 137/CSR – reca l'istituzione del Repertorio Nazionale dell'offerta di Istruzione e Formazione Professionale mediante declinazione:

  - delle qualifiche di Istruzione e Formazione professionale da rilasciarsi a cura delle Regioni e Province Autonome;
  - degli standard professionali e formativi minimi delle figure in riferimento alle competenze di base linguistiche, matematiche scientifiche, tecnologiche, storico sociali ed economiche;
  - del modello di attestato di qualifica professionale per il riconoscimento tra i sistemi regionali e tra questi ed il sistema dell'istruzione;
  - del modello per l'attestazione delle competenze acquisite dagli studenti che interrompono i percorsi di istruzione e formazione professionale;

- il Decreto Ministeriale 23 aprile 2012 emanato dal Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca reca il recepimento dell'Accordo in Conferenza Stato Regioni del 19 gennaio 2012, repertorio atti n. 21/CSR, tra il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano, riguardante l'integrazione del Repertorio naziona le delle figure di riferimento per l'offerta formativa del sistema di istruzione e formazione professionale, approvato con l'Accordo in Conferenza Stato Regioni del 27 luglio 2011;
- il Decreto Legislativo 16 gennaio 2013, n. 13, reca la " Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell'articolo 4, commi 58 e 68, della legge 28 giugno 2012, n. 92;
- il Decreto Ministeriale 30 giugno 2015 del Ministro del lavoro e delle Politiche Sociali, di concerto con il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca reca la definizione di un quadro operativo per il riconoscimento a livello nazionale delle qualificazioni regionali e delle relative competenze, nell'ambito del Repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13;
- la Legge 13 luglio 2015, n.107, reca la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti;
- l'Accordo del 24 settembre 2015 Repertorio Atti n. 158/CSR in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, ai sensi dell'art. 4 del D.lgs. n. 281/1997, reca "Azioni di accompagnamento, sviluppo e rafforzamento del sistema duale nell'ambito dell'Istruzione e Formazione professionale";
- il Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61, reca "Revisione dei percorsi dell'istruzione professionale nel rispetto dell'art. 117 della Costituzione, nonché raccordo con i percorsi dell'istruzione e forma zione professionale, a norma dell'art. 1, commi 180 e 181, lettera d), della legge 13 luglio 2015, n. 107;
- l'Accordo del 1° agosto 2019 Repertorio Atti n. 155/CSR tra il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano (recepito con Decreto del Ministero dell'Istruzione n. 56 del 07/07/2020) dispone "l'integrazione e modifica del Repertorio Nazionale delle figure nazionali di riferimento per le Qualifiche e i Diplomi Professionali, l'aggiornamento degli standard minimi formativi relativi alle competenze di base

fonte: http://burc.regione.campania.it

e dei modelli di attestazione intermedia e finale dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale di cui all'Accordo in Conferenza Stato Regioni e Province Autonome del 27 luglio 2011 Rep. Atti 137/CSR";

- la Legge Regionale 18 novembre 2009, n. 14, reca il "Testo unico della normativa della Regione Campania in materia di Lavoro e Formazione Professionale per la promozione della Qualità del Lavoro;
- il Regolamento regionale 2 aprile 2010, n. 9, come modificato dal Regolamento regionale 18 settembre 2018, n. 7, reca le "Disposizioni regionali per la formazione professionale in attuazione alla legge regionale 18 novembre 2009, n. 14, articolo 54, comma 1, lettera b);
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 195 del 19 aprile 2012 e ss.mm.ii. reca le "Linee Guida per il sistema regionale di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP)", con cui si stabilisce di avviare un'approfondita azione di monitoraggio e valutazione, che assicuri un processo graduale di miglioramento in itinere delle condizioni organizzative e delle disposizioni che la regolano, per una migliore governance attiva, e di finanziare con risorse specifiche gli interventi di sostegno e riallineamento per il conseguimento delle competenze professionali di base, tecnico specialistiche e trasversali;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 211 del 28/06/2013 " Istruzione e Formazione Professionale (IeFP). Programmazione dei percorsi triennali" con la quale è stata garantita l prosecuzione dell'offerta dei percorsi triennali di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) anche titolarità delle istituzioni paritarie e delle Agenzie Formative accreditate;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 242 del 22/07/2013 e ss.mm.ii. reca l'approvazione del " Modello operativo di accreditamento degli operatori pubblici e privati per l'erogazione dei servizi di istruzione e formazione professionale e dei servizi per il lavoro in Regione Campania;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 735 del 16/12/2015 reca l'approvazione dello "Schema di protocollo di intesa tra Regione Campania e Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali per l'attuazione del progetto sperimentale denominato azioni di accompagnamento sviluppo e rafforzamento del sistema duale nell'ambito della istruzione e formazione professionale" (in riferimento alla Linea 2 di cui all'Accordo del 24 settembre 2015);

VISTI altresì:

- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 694 del 30/10/2018 reca il recepimento del Decreto Ministeriale 17 maggio 2018, n. 92, che approva i " Criteri generali per favorire il raccordo tra il sistema dell'istruzione professionale e il sistema di istruzione e formazione professionale e per la realizzazione, in via sussidiaria, di percorsi di istruzione e formazione professionale per il rilascio della qualifica e del diploma professionale quadriennale " (indicazioni per il passaggio al nuovo ordinamento e per la correlazione tra le qualifiche e i diplomi professionali conseguiti nell'ambito dei percorsi di istruzione e formazione professionale e gli indirizzi dei percorsi quinquennali dell'istruzione professionale) ai sensi dell'Accordo del 10 maggio 2018 Repertorio Atti n. 100/CSR in Conferenza Stato Regioni e Province autonome ai sensi dell'articolo 8, comma 2, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 295 del 15/06/2020 reca il recepimento dell'Accordo del 01/08/2019 Repertorio Atti n. 155/C SR il quale " dispone l'integrazione e modifica del Repertorio Nazionale delle figure nazionali di riferimento per le Qualifiche e i Diplomi Professionali, l'aggiornamento degli standard minimi l'aggiornamento degli standard minimi formativi relativi alle competenze di base e dei modelli di formativi relativi alle competenze di base e dei modelli di attestazione intermedia e finale dei percorsi di attestazione intermedia e finale dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale di cui all'Accordo Istruzione e Formazione Professionale di cui all'Accordo in Conferenza Stato in Conferenza Stato –– Regioni e Province Autonome Regioni e Province Autonome del 27 luglio 2011 del 27 luglio 2011 –– Rep. Atti 137/CSR Rep. Atti 137/CSR", nonché", nonché dell'Accordo del 18/12/2019 dell'Accordo del 18/12/2019 -- Repertorio Atti n. 19/2Repertorio Atti n. 19/210/CR10/C9 10/CR10/C9 - siglato in Conferenza delle Regioni e siglato in Conferenza delle Regioni e Province autonome.
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 105 del 07/03/2023 che approva la Linee Guida per la programmazione e attuazione di percorsi formativi - Sistema Duale - Annualità 2023 - 2026 e successive.

fonte: http://burc.regione.campania.it

PREMESSO che

- con DGR n. 341 del 27/07/2021- si approva la nuova programmazione POR Campania FSE 2014-2020 - Asse 3 Istruzione e Formazione -Obiettivo Specifico 12 Riduzione del fallimento formativo precoce e della dispersione scolastica formativa -Azione 10.1.7 Percorsi formativi di IFP -Avviso Pubblico per il finanziamento di percorsi formativi di Istruzione e Formazione Professionale - IeFP -AA.SS. 2021-2022 - 2022-2023 e 2023-2024" e la programmazione, in continuità con l'attuale e nelle more della definizione del Piano di cui al punto che precede dell'approvazione del Programma operativo regionale FSE + 2021/2027, la realizzazione di nuovi percorsi formativi triennali di IeFP, per le annualità 2021/2024 coerenti con gli obiettivi dell'attuale programma FSE 2014/2020, con le misure del programma regionale di Garanzia Giovani Campania, e con quelli di policy previsti dai nuovi regolamenti europei FSE+ e con il Documento Regionale di indirizzo strategico per il periodo di programmazione 2021/2027, approvato con la Deliberazione di Giunta n. 489 del 12/11/2020, per un importo complessivo massimo pari a € 10.000,000,00;
- con DGR n. 341 del 27/07/2021- ci si riserva la possibilità di allocare l'intervento a valere sulle risorse del PO FSE+ Campania 2021/2027, stante la coerenza del medesimo con le azioni previste dal programma e dall'Accordo di Partenariato in via di definizione, attesa l'eleggibilità della spesa a far data dal 01/01/2021;
- con Decreto dirigenziale n. 443 del 06/09/2021 è stato approvato l'Avviso pubblico relativo all'intervento denominato "Avviso Pubblico per il finanziamento di percorsi formativi di Istruzione e Formazione Professionale - IeFP";
- con Decreto dirigenziale n. 7 del 12/01/2022 e ss.mm.ii è stata approvata e pubblicata la graduatoria dei progetti ammessi a finanziamento e collegati al suddetto Avviso (pubblicato su Bollettino Ufficiale della Regione Campania numero 5 del 13/01/2022);
- Decreto 2 agosto 2022 del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali – pubblicato in Gazzetta Ufficiale del 19/09/2022 - Serie Generale n. 219 - recante l'approvazione del sopra indicato Accordo Rep. Atti n. 143/CSR del 27/07/2022 e del Piano di Riparto delle risorse per l'anno finanziario 2021;
- con Decreto dirigenziale n. 346 del 15/05/2023 si approva l'atto di Ricognizione D.D. n. 443/2021 e D.D. n. 416/2022 - Offerta Formativa di percorsi triennali di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) - Sistema Duale - presenti su Scuola in Chiaro;
- con Decreto dirigenziale n. 346 del 15/05/2023 l'Amministrazione Regionale, al fine di conseguire gli obiettivi strategici sopra riportati, ha stipulato in data 6/12/2022 apposita convenzione con il Ministero dell'Istruzione e del Merito - registrata con Prot.M.I.M_pi.AOODGSIS.Registroufficiale.U.0002585 - per l'inserimento su "Scuola in Chiaro" dei percorsi formativi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) già attivati sul territorio regionale per l'annualità formativa 2022/2023, ai sensi del Decreto Dirigenziale n.416 del 05/08/2022 – al fine di rendere operativa per l'annualità formativa 2023/2024 la raccolta delle pre-iscrizioni ai medesimi percorsi per garantire l'attivazione dell'offerta formativa dei percorsi triennali IeFP relativa all'anno 2023/2024, così come resa visibile su "Scuola in Chiaro", nei limiti del riparto delle risorse disponibili;
- con Decreto dirigenziale n. ____ del _____ è stato approvato il relativo schema di atto di concessione, in linea con lo schema allegato al Manuale delle procedure di gestione FSE+ 2021-2027;
- con Decreto dirigenziale n. _____ del _____ è stato assunto l'impegno di spesa a valere sulle risorse del PR Campania FSE+ 2021-2027, Priorità 2, Obiettivo Specifico ESO4.6 Azione 2.f.5 Codice Ufficio_____;
- il suddetto progetto è stato approvato ed ammesso a finanziamento come di seguito indicato: Priorità 2, Obiettivo Specifico ESO4.6 Azione 2.f.5.

PRECISATO

- che l'attività formativa, secondo quanto previsto dal progetto, viene realizzata, come espressamente comunicato in data _____, dall'Organismo di formazione _____, accreditato presso la Regione Campania con il codice di accreditamento _____, in qualità di Beneficiario/Soggetto Attuatore, che eroga l'attività presso la propria sede didattica accreditata così come previsto dalla normativa vigente in materia di accreditamento al momento della stipula del presente atto di concessione;

fonte: http://burc.regione.campania.it

VERIFICATO*:*

che sono state richieste, in relazione alla Agenzia Formativa beneficiaria, le informazioni antimafia di cui all'art. 91 del Decreto Legislativo 6 settembre 2011, n. 159 e ss.mm.ii e che, pur non essendo ancora pervenute tali informazioni, ricorrendone i presupposti di legge, si procede comunque alla stipula del presente contratto. Resta fermo che in tal caso qualora la Prefettura accerti elementi relativi a tentativi di infiltrazione mafiosa ed emetta una informativa ostativa, la Regione Campania procederà alla revoca/annullamento dell'aggiudicazione con conseguente risoluzione contrattuale/recesso e con l'applicazione di una penale pari al 10% del valore del contratto a titolo di liquidazione forfettaria dei danni con riserva di ogni eventuale ulteriore azione anche in sede giudiziale e fatto salvo, comunque, il maggior danno.

- la Visura camerale del _____, documento n._____, tramite il sistema telematico Telemaco, da cui risulta la regolarità della iscrizione alla C.C.I.A.A di ____ del _____ nella cui Sezione ordinaria/speciale del Registro delle Imprese la Società/ditta è iscritta dal _____ al n. e P.IVA/ C.F _____ e R.E.A n. _____;
- il Documento Unico di regolarità contributiva, Numero Protocollo _____ scadenza validità _____ da cui emerge che la Agenzia Formativa risulta regolare con il versamento dei contributi e accessori

Tutto ciò premesso, con il presente atto, tra le parti sopra costituite, a tutti gli effetti di legge si è convenuto quanto segue:

Art. 1 (Oggetto della concessione)

La Regione Campania concede un finanziamento al Beneficiario/Soggetto Attuatore, così come risulta rappresentato e costituito per il presente atto, per la realizzazione del progetto presentato ai sensi dell'Avviso pubblico di cui al Decreto dirigenziale n. 443 del 06/09/2021 e successivamente approvato ed ammesso a finanziamento con Decreto dirigenziale n. _____ del _____ da svolgersi negli anni scolastici 2023/2026, i cui estremi identificativi sono di seguito indicati:

Tipologia di Percorso	Istruzione e Formazione Professionale – IeFP – Sistema DUALE
Denominazione della Figura professionale	……..
Indirizzo	……..
Durata in ore di ciascuna singola annualità	990
Durata in ore del ciclo triennale (I, II e III annualità del percorso formativo)	2.970
Codice Ufficio	……..
C.U.P.	……..
Importo totale del finanziamento riferito a: I - II - III annualità - A.S. 2023/2024, 2024/2025, 2025/2026	Euro ……..
Importo annuale finanziamento	Euro ……..

Art. 2 (Comunicazioni)

Ogni comunicazione da parte del Beneficiario/Soggetto Attuatore dovrà essere diretta al Responsabile di Obiettivo Specifico a mezzo posta elettronica certificata e con apposizione della firma digitale sulla documentazione allegata – all'indirizzo: sistemaduale@pec.regione.campania.it. Per tutte le comunicazioni e/o notificazioni previste dal presente atto e/o che comunque si rendessero necessarie per gli adempimenti connessi, sia in sede amministrativa che in sede contenziosa, il Beneficiario/Soggetto Attuatore elegge

fonte: http://burc.regione.campania.it

domicilio presso la sede legale indicata all'atto della presentazione della domanda di finanziamento. Eventuali variazioni del domicilio eletto, non preventivamente comunicate al ROS per posta certificata, non saranno opponibili alla Regione anche se diversamente informata.

Art. 3 (Obblighi di carattere generale)

Il Beneficiario/Soggetto Attuatore si impegna a:

- rispettare la normativa di riferimento di cui in premessa;
- rispettare la normativa in materia di ammissibilità delle spese previste e consentite dagli artt. 63 e 67 del Regolamento n. 1060/21, dalle norme nazionali in materia di ammissibilità, dal Manuale delle procedure di gestione del PR Campania FSE+ 2021-2027 e dalle Linee Guida per i Beneficiari;
- rispettare gli obblighi previsti dalla normativa regionale in materia di accreditamento (la DGR n. 136 del 22/03/2022 e ss.mm.ii. sul "modello operativo di accreditamento degli operatori pubblici e privati per l'erogazione dei servizi di istruzione e formazione professionale e dei servizi per il lavoro in Regione Campania");
- accendere un conto corrente dedicato bancario o postale, secondo le modalità definite dall'art. 3 della legge n. 136 del 13/08/2010 recante disposizioni in materia di "Tracciabilità dei flussi finanziari", così come modificata dall'art. 6 del D.L. n. 187 del 12/11/2010 recante "Norme urgenti in materia di sicurezza", e dal Manuale delle procedure di gestione, del PR Campania FSE+ 2021-2027 e dalle Linee Guida per i Beneficiari;
- comunicare alla Regione Campania, all'atto della richiesta di prima anticipazione gli estremi identificativi del conto corrente, le generalità ed il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di esso;
- riportare, in attuazione degli obblighi di cui all'art. 3, comma 5 e 7, della L. n. 136/2010, in relazione a ciascuna transazione posta in essere nella realizzazione delle attività, il codice unico di progetto (CUP);
- istituire la documentazione prescritta dalle Linee Guida per i Beneficiari salvo diversa disposizione del Responsabile di Obiettivo Specifico;
- consentire il libero accesso alle strutture direttamente e/o indirettamente utilizzate per lo svolgimento del corso ai funzionari delle strutture regionale deputate ai controlli di primo e secondo livello, nonché ad ogni altra autorità che, in forza delle vigenti disposizioni di legge e/o di regolamento, anche di livello comunitario, abbia titolo a compiere sopralluoghi, ispezioni e/o verifiche, anche contabili e/o amministrative, pena la decadenza della prosecuzione dei corsi stessi;
- rispettare gli istituti previsti dal contratto collettivo nazionale di lavoro di categoria e gli obblighi riguardanti l'instaurazione, esecuzione e cessazione dei contratti di prestazione d'opera professionale, ivi compresi gli obblighi accessori di natura fiscale, contributiva e previdenziale nonché assicurare il rispetto degli obblighi in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro;
- non cedere a terzi le attività di cui alla presente concessione ovvero non procedere al mutamento delle destinazioni d'uso;
- attenersi ad una fedele esecuzione del progetto approvato, salvo diverse disposizioni;
- adeguarsi tempestivamente alle eventuali modifiche introdotte dall'approvazione di manuali e disciplinari, linee guida per i Beneficiari, relativi alle modalità di attuazione del PR Campania FSE+ 2021-2027;
- ad alimentare il sistema di monitoraggio "SURF" secondo le modalità previste dal PR Campania FSE+ 2021-2027.

In caso di inadempimento, anche parziale, la Regione si riserva la facoltà di revocare il finanziamento. Il Beneficiario/Soggetto Attuatore assume in proprio ed in via esclusiva la piena responsabilità per eventuali danni a cose o persone cagionate da terzi in relazione e durante lo svolgimento dei servizi di cui al presente atto e si obbliga a manlevare e tenere indenne la Regione da eventuali richieste di risarcimento, indennizzo o rimborso avanzate a qualsiasi titolo nei suoi confronti. Il Beneficiario/Soggetto Attuatore si impegna a comunicare all'Amministrazione regionale ogni eventuale variazione del domicilio eletto, a mezzo di lettera raccomandata o posta elettronica certificata agli indirizzi di cui all'articolo 2. Eventuali variazioni del domicilio

fonte: http://burc.regione.campania.it

eletto non comunicate con le suddette modalità non saranno opponibili all'Amministrazione regionale, anche se diversamente informata.

Art. 4 (Destinatari)

Le attività di cui al presente atto, sono rivolte a giovani che, alla data di scadenza del termine per la presentazione della candidatura, posseggano i seguenti requisiti:

- età compresa tra i 14 anni e i 18 anni - non compiuti alla data di scadenza del termine per la presentazione della candidatura (in primis);
- età compresa tra i 18 anni e i 25 anni - non compiuti alla data di scadenza del termine per la presentazione della candidatura (in subordine), qualora a seguito della procedura di selezione residuino posti disponibili ed esclusivamente mediante assunzione "in apprendistato";
- essere residenti in Regione Campania;
- non aver assolto al diritto - dovere all'istruzione e formazione;
- essere in possesso del titolo di studio di licenza di scuola secondaria di primo grado (licenza media) o, per gli allievi disabili, dell'attestato di credito formativo previsto dall'art. 9 del D.P.R. 122/2009.

Art. 5 (Obblighi di informazione e pubblicità)

In base alle disposizioni del Reg. (UE) n. 1060/21, l'Autorità di Gestione provvede alla pubblicazione elettronica o in altra forma dell'elenco delle operazioni.

Il Beneficiario/Soggetto Attuatore si impegna, con la sottoscrizione del presente atto, ad osservare gli obblighi previsti dai regolamenti comunitari in materia di informazione e pubblicità degli interventi cofinanziati dai Fondi SIE, in particolare a quanto disposto nell'Allegato IX del Regolamento (UE) 1060/21, dall'art. 50 del citato Reg. (UE) e dalla normativa regionale di riferimento (PR Campania FSE+ 2021-2027; Strategia di comunicazione PR Campania FSE+ 2021-2027).
In particolare, Beneficiario/Soggetto Attuatore è tenuto a dare adeguata pubblicità al finanziamento concesso e ad osservare quanto previsto per l'utilizzo dei loghi da riportare su tutta la documentazione ed in ogni azione promozionale, pubblicitaria e/o informativa secondo le indicazioni rese disponibili dall'Amministrazione regionale. Il mancato rispetto degli obblighi d'informazione e pubblicità di cui alla normativa comunitaria consente alla Regione Campania la revoca parziale o totale del finanziamento assentito.

Art. 6 (Strutturazione delle attività e tempistica)

Il Beneficiario/Soggetto Attuatore è tenuto a dare avvio alle attività entro e non oltre 10 giorni dalla stipulazione del presente atto di concessione.

i. Le singole annualità dei percorsi formativi finanziati a mezzo del presente atto, della durata di 990 ore ciascuna, devono essere svolte in un arco temporale di 10 mesi dall'avvio delle attività in coerenza con il calendario scolastico così come approvato dall'amministrazione Regionale;
ii. Le attività formative dedicate all'accompagnamento (orientamento e recupero competenze), gli esami per il conseguimento della qualifica professionale ed il supporto psicologico e motivazionale sono esclusi dalle 990 ore di specifica attività didattica e possono essere concluse entro i 12 (dodici) mesi successivi alla sottoscrizione del presente atto;
iii. Il Beneficiario/Soggetto Attuatore è tenuto a:
   a) presentare la progettazione esecutiva, per ciascuna delle tre annualità, contestualmente all'avvio delle attività didattiche;
   b) inviare la documentazione prevista dalle Linee Guida per i Beneficiari vigenti ratione temporis in riferimento al Programma Operativo della Regione Campania Fondo Sociale Europeo;

fonte: http://burc.regione.campania.it

c) rispettare il cronoprogramma di progetto, fatte salve le eventuali proroghe, espressamente autorizzate.

iv. La Regione si riserva la facoltà di recesso in caso di mancato rispetto dei termini di cui al presente articolo.

v. Il Beneficiario/Soggetto Attuatore è tenuto al rispetto del Cronoprogramma di progetto, nonché a trasmettere nel rispetto dei termini e secondo le modalità indicate nelle Linee Guida per i Beneficiari a mezzo di Posta Elettronica Certificata (PEC) alla PEC dedicata, quanto di seguito indicato:

a) Comunicazione di avvio delle attività didattiche;
b) Comunicazione di Inizio Corso Provvisorio e Definitivo (al 20% del monte ore corso annuale);
c) Comunicazioni in merito alle variazioni che intervengono nella fase di erogazione del percorso formativo (variazione del calendario didattico, sostituzione di docenti / tutor sia didattici che aziendali);
d) Richieste (eventuali) di autorizzazione (es. per riparametrazione del Piano Finanziario; proroghe del termine di fine corso; etc.).

vi. La Regione si riserva la facoltà di recesso in caso di mancato rispetto dei termini di cui al presente articolo.

Art. 7 (Riduzione n. allievi partecipanti e riparametrazione costi)

Il contributo pubblico massimo assegnabile, per ciascuna annualità di progetto, è pari ad euro 118.701,00 (euro centodiciottomilasettecentouno/00) l'ammontare complessivo del finanziamento di una singola proposta progettuale che comprenda necessariamente un intero ciclo (ossia I, II, e III annualità), è variabile in funzione del numero di allievi (minimo 15 – massimo 20) previsti in sede di proposta progettuale, secondo la formula di seguito riportata:

- Ammontare del Finanziamento percorso triennale = [(Ammontare massimo del Finanziamento ammesso per la singola annualità / N. massimo di allievi previsti dallo specifico avviso) x (N. di allievi riportati nella proposta progettuale) x (Numero delle annualità)].

A mero titolo di esempio si riporta la modalità di calcolo del finanziamento ammissibile in caso di proposta progettuale che preveda n. 18 allievi:

- Ammontare del Finanziamento parametrato su n. 18 allievi = [(euro 118.701,00 / 20) x 18 x 3] = 320.492,70.

- Ammontare del Finanziamento percorso annuale = [(Ammontare massimo del Finanziamento ammesso per la singola annualità / N. massimo di allievi previsti dallo specifico avviso) x N. di allievi riportati nella proposta progettuale)].

È ammessa la partecipazione ai percorsi formativi / progetti da parte di allievi "uditori", i quali devono possedere tutti i requisiti richiesti per l'utile partecipazione all'attività formativa ed avere positivamente superato le prove di selezione, ove previste. L'eventuale ammissione alla frequenza delle fasi di formazione degli uditori avviene ad esclusiva responsabilità del Beneficiario/Soggetto Attuatore e non può comportare aumenti del finanziamento pubblico approvato.

Ciascun percorso potrà essere avviato esclusivamente con un numero minimo di allievi iscritti pari a 15 per la I annualità, a prescindere dal numero di allievi previsti nell'ambito della proposta progettuale ammessa a finanziamento, mentre le annualità successive alla prima (II e III annualità) potranno essere avviate esclusivamente con un numero minimo di allievi iscritti pari a 12 (dodici).

Al raggiungimento del 20% dell'attività didattica, nel caso in cui il numero degli allievi partecipanti al corso dovesse ridursi al di sotto delle 12 (dodici) unità, le attività formative potranno proseguire solo previa specifica autorizzazione del R.O.S.

Il soggetto Beneficiario/Soggetto Attuatore - è tenuto a procedere alla riparametrazione del piano finanziario in esito alla conclusione della prima, seconda oppure terza annualità formativa, qualora singoli allievi partecipanti (in qualità di titolari o divenuti tali a seguito di subingresso) maturino una percentuale di assenze superiore al 25% del monte ore previsto (990 ore), senza che sia stato possibile procedere al subingresso da parte di allievi inizialmente classificati come "uditori" o di ulteriori discenti.

La rimodulazione sarà effettuata come indicato nell'esempio seguente:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Ammontare del Finanziamento Riparametrato in riferimento ad una singola annualità del percorso formativo = [(Ammontare massimo del Finanziamento teoricamente ammissibile per la singola annualità / N. massimo di allievi previsti dal presente avviso) x N. di allievi partecipanti al percorso formativo che abbiano realizzato, una presenza effettiva alle attività formative non inferiore al 75% del monte ore previsto]
- Esempio = [(euro 118.701,00 / 20) x (13)] = euro 77.155,65.

In caso di proseguimento delle attività formative al di sotto delle 12 (dodici) unità , qualora sia concessa specifica autorizzazione della struttura regionale competente ratione materiae la riparametrazione non sarà applicata e l'importo erogato sarà di Euro 71.220,60, ciò al fine di garantire la gestione efficace del percorso formativo ed il rispetto degli impegni giuridicamente vincolanti assunti da parte del Beneficiario/Soggetto Attuatore (es. rispetto del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro riferito al personale docente e non docente).

Art. 8 (Modalità di erogazione del finanziamento)

Il finanziamento complessivo è da intendersi ripartito in due tranche secondo le modalità che seguono:
Prima erogazione in anticipazione pari al 70% (settanta per cento) della quota parte del finanziamento concesso riferito alla prima annualità a seguito della sottoscrizione dell'atto di concessione e della trasmissione della documentazione di seguito indicata:

a) Istanza del Beneficiario/Soggetto Attuatore recante l'importo dell'erogazione richiesta, recante la specifica del conto corrente dedicato ed i dati anagrafici della persona autorizzata ad operare sul medesimo c/c;
b) Polizza fideiussoria a copertura dell'importo richiesto rilasciata da soggetti abilitati ai sensi di legge;
c) Comunicazione di Inizio Corso (Provvisorio);
d) Progettazione Esecutiva di dettaglio.

Seconda erogazione a saldo pari al 30% (trenta per cento) della quota parte del finanziamento concesso/riparametrato riferito alla prima annualità pari alla differenza tra l'ammontare del finanziamento e quanto richiesto a titolo di prima anticipazione, a condizione che il Beneficiario/Soggetto Attuatore abbia:

a) speso e rendicontato, per il tramite della piattaforma regionale di monitoraggio, almeno il 90% di quanto già ricevuto dall'Amministrazione regionale a titolo di prima anticipazione riferita alla prima annualità del percorso;
b) ottenuto il rilascio del Verbale di Controllo di I Livello da cui si evinca l'esito positivo del controllo medesimo e l'ammontare delle spese riconosciute.

Le erogazioni in quota parte del finanziamento complessivo riferite alla seconda e terza annualità (sia in anticipazione che a saldo) saranno effettuate in linea con le modalità sopra indicate per la prima annualità.

Art. 9 Fideiussioni (erogazioni in anticipazione)

Il Beneficiario/Soggetto Attuatore è tenuto a presentare idonea garanzia fideiussoria a copertura dell'esposizione regionale, da trasmettere unitamente alle richieste di anticipazione di cui al precedente articolo 8, sotto forma di polizza fideiussoria bancaria o assicurativa o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'Albo di cui all'art. 106 del D. Lgs. n. 385/1993 e ss.mm.ii. Essa dovrà contenere l'espressa esclusione del beneficio di preventiva escussione ex art. 1944 c.c. e della decadenza dai termini ex art. 1957 c.c. nonché la clausola di operatività, entro 15 giorni, a semplice richiesta della Regione.

Ciascuna polizza deve avere validità di un anno, con proroghe semestrali automatiche, a partire dalla data di presentazione della richiesta di pagamento e comunque fino a 12 mesi dal termine di chiusura delle attività fissato dall'atto di concessione.
Lo svincolo delle polizze fideiussorie da parte della Regione è subordinato alle seguenti condizioni:
- completamento delle attività progettuali;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- rendicontazione finale di tutte le spese sostenute;
- esito positivo dei controlli effettuati dai referenti del Team di Obiettivo Specifico.

Il Beneficiario/Soggetto Attuatore è tenuto a produrre integrazioni alle polizze fideiussorie qualora alla scadenza delle stesse non ricorrano le condizioni di cui sopra. Qualora gli importi erogati dalla Regione a titolo di anticipazione o di saldo finale provvisorio superino il totale delle spese rendicontate e validate, il Beneficiario/Soggetto Attuatore è obbligato a restituire il maggiore importo ricevuto, entro 15 giorni dalla richiesta, con bonifico bancario. In tale ultimo caso la polizza potrà essere svincolata solo dopo la presentazione della documentazione attestante l'avvenuta restituzione dei suddetti importi.

Art. 10 (Ammissibilità, modalità di rendicontazione e certificazione delle spese, conservazione dei documenti)

Le spese sostenute nel rispetto delle disposizioni dell'art. 63 del Reg. (UE) 1060/21 e del Manuale delle procedure di gestione del PR Campania FSE+ 2021-2027 e delle Linee Guida per i Beneficiari, sono ammissibili a far data dal momento dell'apposizione della firma da parte del Beneficiario/Soggetto Attuatore, salvo tutte le attività propedeutiche all'avvio dei relativi percorsi.

Il Beneficiario/Soggetto Attuatore è tenuto ad effettuare le rendicontazioni a UCS, periodiche in itinere e finali delle spese sostenute per la realizzazione del progetto, con le modalità e secondo le scadenze previste dal Manuale delle procedure di gestione FSE+ 2021-2027 e dalle Linee Guida peri Beneficiari.

Per le UCS dei percorsi si fa riferimento a opzione di costo semplificato utilizzabile - UCS Nazionali

Ai sensi di quanto stabilito dall'articolo 10, comma 4, del Decreto-legge 121/2021 - convertito con modificazioni dalla Legge 9 novembre 2021, n. 156 (in G.U. 09/11/2021, n. 267) – l'Amministrazione regionale ai fini della contabilizzazione e rendicontazione delle spese nell'ambito del "Sistema Duale" prevede la possibilità di utilizzare le «opzioni di costo semplificate» previste dagli articoli 52 e seguenti del regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021. A tal fine individua quale opzione di costo semplificata - per ciascuna misura - le Unità di Costo Standard (di seguito UCS) nazionali stabilite dal Regolamento delegato UE 2021/702 All. IV per l'Italia (pag. 43) – tipo di operazione: "Misure 2.A, 2.B, 4.A, 4.C e 7.1 del programma operativo nazionale - Iniziativa a favore dell'occupazione giovanile - (2014IT05M9OP001) e operazioni simili" nell'ambito del POR Campania 2014IT05SFOP020, al lordo della rivalutazione monetaria sulla base dei dati statistici (Riv. ISTAT-FOI Indice dei prezzi al consumo per famiglie operai e impiegati - Coefficiente di rivalutazione periodo gennaio 2014 - settembre 2021 pari a 1,043), come di seguito indicato:

- Euro 153,6 ora/corso (corrispondente alla fascia A);
- Euro 122,9 ora/corso (corrispondente alla fascia B);
- Euro 76,8 ora/corso (corrispondente alla fascia C);
- Euro 0,84 ora/allievo per le ore effettive di partecipazione dell'allievo all'intero percorso (ad esempio monte ore per ogni allievo).

La sovvenzione di cui al par. 5.2 relativa al percorso - nel limite del finanziamento assegnato e di eventuali obblighi di riparametrazione - è oggetto di rendicontazione mediante applicazione della seguente formula:

- [(UCS oraria "fascia A" * tot. ore corso svolte da docenti "fascia A") +
- (UCS oraria "fascia B" * tot. ore corso svolte da docenti "fascia B") +
- (UCS oraria "fascia C" * tot. ore corso svolte da docenti "fascia C") +
- (UCS ora/allievo*totale allievi effettivi) *totale ore di effettiva presenza/allievo)].

Le ore di formazione pratica sia mediante esercitazioni laboratoriali che di alternanza simulata e/o rafforzata sono rendicontabili esclusivamente mediante il parametro di costo corrispondente alla "fascia C".

Tutti i documenti di spesa devono riportare i seguenti elementi: la dicitura **PR Campania FSE+ 2021-2027**, la **Priorità / Obiettivo Specifico / Azione** che cofinanzia l'intervento, il **Codice Ufficio/Surf** del progetto rilevante ai fini del monitoraggio sul sistema informatico, il **CUP** e l'**importo totale o parziale imputato** all'azione finanziata.

La documentazione dovrà essere esibita in sede di verifica amministrativo contabile e conservata dal Beneficiario/Soggetto Attuatore per il periodo previsto dai regolamenti comunitari. A tal fine, il Beneficiario/Soggetto Attuatore è obbligato a conservare tutta la documentazione, in originale o in copia

fonte: http://burc.regione.campania.it

autenticata, su supporto cartaceo e, eventualmente, informatico; è tenuto, altresì, a mettere la suddetta documentazione a disposizione della Commissione Europea, della Corte dei conti e di tutti gli organi di controllo competenti, per consentire anche controlli successivi alla conclusione del Programma, per il periodo previsto dall'art. 82 del Reg. (UE) 1060/21.

Art. 11 (Monitoraggio e valutazione)

Il Beneficiario/Soggetto Attuatore è obbligato ad assicurare la costante alimentazione del Sistema di monitoraggio per il Fondo Sociale Europeo Plus 2021-2027 con le modalità indicate nel Manuale delle procedure di gestione FSE+ 2021-2027 e nelle Linee Guida per i Beneficiari. Il mancato inserimento e aggiornamento dei dati nei tempi e con le modalità previste comporta la sospensione dei pagamenti.

Art. 12 (Controlli)

L'Amministrazione regionale opererà il controllo amministrativo-contabile sul totale delle attività cofinanziate dal PR Campania FSE+ 2021-2027, nonché verifiche in loco, in itinere ed ex post su un campione delle operazioni, condotte secondo le modalità di cui al Manuale dei controlli di primo livello.
La Regione si riserva di effettuare ulteriori verifiche, utili al controllo dello svolgimento delle attività.

Art. 13 (Delega di attività a terzi ed acquisto di forniture o servizi da terzi)

Non è consentita la delega di attività, pertanto, il soggetto Beneficiario/Soggetto Attuatore è tenuto a gestire in proprio le varie fasi di realizzazione dell'intervento progettuale nel suo complesso

Art. 14 (Clausola di salvaguardia)

In caso di inadempimento degli obblighi generali di cui all'articolo 3 (Obblighi di carattere generale) da parte del Beneficiario/Soggetto Attuatore, nonché il mancato rispetto delle disposizioni previste per l'erogazione delle risorse, il presente Atto di concessione non costituisce titolo per l'erogazione del finanziamento.

Art. 15 (Irregolarità)

In caso di irregolarità, come definita ai sensi dell'art.97 del Reg. (UE) n. 1060/21, il Responsabile di Obiettivo Specifico provvede alla compilazione dell'apposita scheda OLAF, nell'applicativo AFIS-Irregularity Management System (IMS) e trasmette la suddetta "scheda irregolarità" all'Autorità con funzione contabile in quanto struttura competente a comunicarne notizia alla Commissione e per conoscenza all'Autorità di Gestione.

Art. 16 (Modifiche)

Qualsiasi modifica alle modalità di realizzazione delle attività, di cui al presente atto, rispetto a quanto previsto nel progetto approvato, dovrà essere preventivamente autorizzata dal Responsabile di Obiettivo Specifico a seguito di espressa richiesta del Beneficiario/Soggetto Attuatore, inviata per conoscenza all'Autorità di gestione FSE+, pena il mancato riconoscimento dei relativi costi.
Per le variazioni al piano dei costi approvato si richiamano le indicazioni previste nel Manuale delle procedure di gestione FSE+ 2021-2027 e nelle Linee Guida per i Beneficiari.

Art. 17 (Risoluzione unilaterale)

La Regione si riserva la facoltà di risolvere unilateralmente la presente concessione, previa comunicazione di revoca del provvedimento di assegnazione, in ogni tempo e per tutta la durata della presente concessione, nelle seguenti ipotesi:
a) ad avvenuto inizio delle attività progettuali, per il mancato rispetto delle condizioni dell'affidamento e per gravi inadempienze;
b) mancato rispetto dei termini di cui all'articolo 3 - 5 - 6;
c) nei casi in cui, in seguito ad una riduzione del numero degli allievi, non vengano rispettate le modalità di riparametrazione dei costi di cui all'articolo 7;

fonte: http://burc.regione.campania.it

d) mancato rispetto degli adempimenti connessi alla trasmissione degli atti relativi al monitoraggio fisico e finanziario e alla valutazione di cui all'articolo 11;
e) inosservanza delle norme poste per la selezione dei destinatari ed assenza anche parziale dei requisiti richiesti per i destinatari;
f) mancato rispetto dei termini dell'Avviso pubblico.
In caso di revoca del provvedimento di assegnazione, attuato mediante decreto dirigenziale del Responsabile di Obiettivo Specifico di riferimento, e del conseguente esercizio del diritto di recesso unilaterale, nessun corrispettivo è dovuto al Beneficiario/Soggetto Attuatore neppure a titolo di rimborso spese e/o risarcimento del danno.

Art. 18 (Clausola risolutiva espressa)

Le parti espressamente convengono che la presente concessione si risolva di diritto nelle seguenti ipotesi di inadempimento:
a) per avvenuta cessione a terzi delle attività di cui alla presente concessione;
b) nell'ipotesi di inadempimento degli istituti previsti dal contratto collettivo nazionale di lavoro di categoria e per inadempimento degli obblighi riguardanti la instaurazione, esecuzione e cessazione dei contratti di prestazione d'opera professionale, ivi compresi gli obblighi accessori di natura fiscale, contributiva e previdenziale;
c) nell'ipotesi di mancata, irregolare o incompleta stipulazione ed inadempimento dei contratti assicurativi;
d) per sopravvenuta inidoneità fisica dei locali e delle attrezzature, imputabili alla responsabilità del Beneficiario/Soggetto Attuatore.

Art. 19 (Autorizzazione trattamento dati personali)

Il Beneficiario/Soggetto Attuatore autorizza l'Amministrazione regionale al trattamento dei dati personali, i sensi del Reg. (UE) 2016/679 e del D. Lgs. n. 196/03 e ss.mm.ii, anche in relazioni ad eventuali verifiche presso soggetti terzi.
I dati dei beneficiari saranno trattati, altresì, in attuazione dell'art. 72, comma 1 lettera e) del Reg. (UE) 1060/2021, ai fini dell'individuazione degli indicatori del rischio di frode attraverso un apposito sistema informatico, fornito dalla Commissione Europea[1] alle Autorità di Gestione del FSE+. (Il ROS avrà cura di fornire al Beneficiario/Soggetto Attuatore un adeguata informativa sul trattamento dei dati personali).

Art. 20 (Obblighi nascenti dal Protocollo di legalità)

In riferimento al Protocollo di legalità approvato con DGR n. 583/2022 e sottoscritto tra la Regione e il Comando Regionale Campania GdF, le parti si obbligano al rispetto delle norme ivi contenute che qui si intendono integralmente riportate e trascritte.

Art. 21 (Clausola di rinvio)

Per quanto non espressamente previsto nel presente atto di concessione, le parti fanno rinvio al Codice civile ed alle normative comunitarie, statali e regionali vigenti in materia.

Art. 22 (Imposte e Tasse)

Il presente atto di concessione è esente da qualsiasi imposta o tassa ai sensi dell'art. 5 penultimo comma della legge 21 dicembre 1978 n. 845.

Art. 23 (Foro Convenzionale)

Per qualsiasi controversia inerente la presente concessione si elegge quale Foro competente quello di Napoli.

[1] I Servizi della Commissione Europea hanno istituito ad un apposito sito web dedicato, consultabile, anche attraverso il portale regionale www.fse.regione.campania.it, al link, http://ec.europa.eu/social/main.jsp?catId=325&intPageId=3587&langId=it, finalizzato a spiegare il processo e lo scopo dell'analisi dei dati.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 24 (Accettazione ai sensi dell'art. 1341 c.c.)

Le clausole previste agli articoli 3, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 15, 16, 17, 18, 19, 20 vengono accettate e sottoscritte anche ai sensi dell'art. 1341 c.c.

Il presente atto consta di numero **14** fogli dattiloscritti.

Firma digitale per accettazione

per la Regione Campania
Il Dirigente
dott.ssa Natàlia D'Esposito

per il Beneficiario/Soggetto Attuatore
Il Legale Rappresentante (o suo Delegato)
_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 38 del 06/10/2023

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 11 - DG PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE, IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI

U.O.D. 8 - Servizio territoriale provinciale Salerno

Oggetto dell'Atto:

PROCEDURA DI AVVIAMENTO NUMERICO A SELEZIONE MEDIANTE CHIAMATA CON AVVISO PUBBLICO, IN APPLICAZIONE DELLA LEGGE 68/99 E DEL D.P.R. 333/00, FINALIZZATA ALL'ASSUNZIONE PRESSO IL COMUNE DI SALERNO, PREVIO SUPERAMENTO DI PROVA DI ESAME, DI TRE (3) UNITA' A TEMPO PIENO E INDETERMINATO DI FUNZIONARIO: UNO (1) AREA TECNICA, UNO (1) AREA AMMINISTRATIVA E UNO (1) AREA INFORMATICA, CATEGORIA D, POSIZIONE ECONOMICA D1, PER LA COPERTURA DELLA QUOTA DI RISERVA IN FAVORE DEI

IL DIRIGENTE

Premesso

- che nell'ambito dei servizi per il collocamento mirato L. 68/99, l'ufficio per il Collocamento Mirato di Salerno è responsabile del collocamento delle persone iscritte nell'elenco della legge 68/99;
- che, ai sensi dell'art. 9 della L. 68/99, l'ufficio del Collocamento Mirato di Salerno attiva procedure per l'avviamento al lavoro delle persone iscritte negli elenchi di cui all'art. 8 L. 68/99.

Visto

- la L.68/99 recante norme in materia di diritto al lavoro dei disabili;
- l'art. 1 L. 68/99 che individua, quale finalità prioritaria da perseguire, l'esigenza di favorire l'inserimento e/o l'integrazione delle persone disabili nel mondo del lavoro attraverso servizi di sostegno e di collocamento mirato;
- l'art. 11 L. 68/99 che attribuisce agli Uffici competenti la facoltà di stipulare con gli enti pubblici convenzioni aventi ad oggetto la determinazione di un programma diretto al conseguimento degli obiettivi occupazionali di cui alla legge stessa
- l'art. 7 co. 4 del Regolamento di esecuzione della legge 12 marzo 1999, n. 68 (DPR 10 ottobre 2000 n. 333) con cui viene espressamente stabilito che le assunzioni dei soggetti disabili da parte dei datori di lavoro pubblici possono effettuarsi solo nell'ambito delle Convenzioni stipulate ai sensi dell'art. 11 della legge 68/99;
- l'accordo – in sede di conferenza unificata – siglato in data 22/02/2001 tra il Ministero del Lavoro e gli Enti locali col quale sono state fissate, in materia di convenzioni, le linee programmatiche alle quali conformarsi per la stipula delle singole fattispecie negoziali;
- la circolare 2/2010 del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali (prot. 11/SEGR/00163 del 22/01/2010) contenente indicazioni operative finalizzate ad assicurare una omogenea applicazione della legge 68/99.

Tenuto conto

- della richiesta di stipula di convenzione ex art. 11 della Legge 68/99 presentata del Comune di Salerno in data 22/02/2022, acquisita al protocollo regionale al n. PG/2022/98202 in pari data;
- della nota del 11/04/2022, acquisita al protocollo regionale in pari data con il n.PG/2022/195410, con la quale il Comune di Salerno trasmetteva la proposta di convenzione, il piano assunzionale, i profili professionali di inserimento lavorativo di tre (3) unità di Categoria D1 da assumere, unitamente alla delibera di Giunta Comunale n.81 del 06/04/2022 del Comune di Salerno, con cui viene prevista l'attivazione della procedura di assunzione del personale appartenente alle categorie protette, a copertura della quota d'obbligo ex art. 3 legge 68/99, addivenendo, a tal fine, alla stipula di una convenzione ex art. 11 per l'inserimento lavorativo di tre (3) unità, con la previsione di un programma di assunzioni da realizzarsi nell'arco di un anno dalla stipula della convenzione;
- che i criteri e le modalità per individuare i soggetti diversamente abili da assumere (p.e., materie e programmi d'esame, prove, modalità e tempi) saranno dettagliati con successivo atto dell'Ente comunale, come specificatamente indicato negli allegati alla richiamata nota n.PG/2022/195410;
- della nota di riscontro del 13/05/2022 prot. n. CPI/2022/53675 dell'ufficio regionale UOD Servizio territoriale provinciale 501108 con la quale si comunicava al Comune di Salerno che i Centri per l'Impiego e il Collocamento Mirato possono indire procedure di assunzione mediante avviamento per le categorie ed i profili per cui è richiesto il solo requisito della scuola d'obbligo in applicazione di: DGR n. 2104 del 19/11/2004, art. 35, comma 2, D.lgs. 165/2001 e Direttiva n. 1/2019 della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 24/06/2019 art. 4 punto 4.5.1;

- che con la medesima nota la detta UOD 501108 segnalava la possibilità - prevista dalla medesima Direttiva all'art. 4 punto 4.5.2. come "soluzione ultima e residuale, attesa la sua straordinarietà" - di ricorrere alla Convenzione, ai sensi dell'art. 11 della L. 68/99, volta a "effettuare un reclutamento mirato, con modalità selettive riconducibili al concorso, per le qualifiche per le quali è richiesto un titolo di studio superiore alla scuola dell'obbligo". La detta nota riportava, infine che << il ricorso alla sottoscrizione della convenzione di cui all'art 11 della L 68/99 richiesta dall'Ente in indirizzo per coprire la quota d'obbligo, tramite il Collocamento mirato, per figure professionali con titolo di studio superiore alla scuola dell'obbligo, sarà possibile successivamente all'espletamento da parte dell'Ente in parola delle procedure indicate nella direttiva de quo>>;
- della nota del 27/05/2022, acquisita al protocollo regionale con il n. PG/2022/280756 del 27/05/2022, con la quale il Comune di Salerno richiedeva di avvalersi dello strumento della Convenzione per le assunzioni al fine di ottemperare all'obbligo previsto dalla legge 68/99, comunicando di avere già espletato, tramite corso – concorso indetto dalla Regione Campania in collaborazione con Formez, la procedura per l'assunzione, tra il 2021 e 2022 di circa 228 unità, evidenziando che le ultime assunzioni sono state effettuate con decorrenza 01/04/2022, per cui non è possibile procedere in tempi brevi a bandire un concorso pubblico con riserva, non avendo nell'immediato ulteriori esigenze assunzionali se non quelle legate all'obbligo di coprire la quota ex art. 3 della legge 68/99;
- della nota a mezzo PEC del 16/05/2023 del Comune di Salerno, acquisita in pari data con prot. n. CPI/2023/0065594, con cui l'Ente trasmetteva i requisiti per l'ammissione e le prove di esame a cui saranno sottoposti i candidati ammessi a partecipare alla selezione (ALLEGATO A).

Dato atto

- che in data 14/11/2022 con atto prot. n. CPI/2022/135703 è stata stipulata la Convezione con il Comune di Salerno per l'inserimento lavorativo di tre (3) unità appartenenti all'Area Funzionari: n. 1 Tecnico, n. 1 Amministrativo e n. 1 Informatico.

Stabilito

- di dover indire gli avvisi, in applicazione della legge 68/99 e del DPR 333/2000, di avviamento a selezione mediante chiamata con avviso pubblico per l'assunzione, previo superamento di prove di esame, presso il Comune di Salerno di TRE (3) unità a tempo pieno e indeterminato, Cat. D, posizione economica D1, profilo professionale di funzionario, di cui n. 1 "Funzionario Area Tecnica", n. 1 "Funzionario Area Amministrativa" e n. 1 "Funzionario Area Informatica", per la copertura della quota di riserva in favore dei soggetti appartenenti alle categorie protette art. 8 della L. 68/99 e art. 1 co. 1 del D.P.R. 333 del 10/10/2000;
- di dover indicare per i detti avvisi i requisiti da possedere, le modalità di partecipazione e i criteri di selezione;
- di dover adottare una procedura online per la presentazione delle domande e dei relativi allegati ai detti avvisi accessibile, con SPID/CIE, sul portale regionale di Cliclavoro Campania all'indirizzo **https://cliclavoro.lavorocampania.it/Pagine/Login.aspx,** previo accreditamento al portale;
- di definire che il periodo di presentazione delle domande e i relativi allegati ai detti avvisi è dalle ore 9:00 del 13/11/2023 alle ore 17:00 del 17/11/2023;
- che le prove d'esame per i tre avvisi - profili funzionario amministrativo, funzionario tecnico, funzionario informatico – comunicate dal Comune di Salerno con nota acquisita al protocollo regionale al n. CPI/2023/65594 del 16/05/2023, sono specificate nell'allegato A al presente atto;
- di specificare che le competenze dei candidati saranno accertate dal Comune di Salerno (SA) in sede di prove di esame;

- di dover approvare gli Avvisi de quo (allegati 1, 2 e 3) con gli acclusi allegati A (prove d'esame), B (dichiarazione DPR 445/2000) e C (informativa dati personali).

Visto

- la legge 12 marzo 1999 n.68 "Norme sul diritto al lavoro dei disabili";
- il D. Lgs. N.196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali come integrato con le modifiche introdotte dal D. Lgs. 10 agosto 2018, n.101 (recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento nazionale al regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE);
- il D. Lgs. N.150/2015 "Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive";
- il D.P.R. 10 ottobre 2000, n. 333 "Regolamento di esecuzione per l'attuazione della legge 12 marzo 1999, n. 68 recante norme per il diritto al lavoro dei disabili";
- la deliberazione di Giunta Regionale 466/2018 "Prime misure di adeguamento al regolamento 2016/679/UE del Parlamento Europeo e del consiglio del 27 aprile 2016 – General Data Protection Regulation (GDPR), istruzioni e misure relative alla protezione dei dati personali. Costituzione "gruppo di lavoro regolamento 2016/679/UE".

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'ufficio del Collocamento mirato di Salerno, responsabile del procedimento, incardinato nella UOD 501108 e della dichiarazione di regolarità resa dal dirigente della medesima a mezzo del presente atto,

DECRETA

per tutto quanto esposto in narrativa, che qui si intende integralmente ripetuto e trascritto:

1. di prendere atto della delibera di Giunta Comunale n.81 del 06/04/2022 del Comune di Salerno;
2. di dare atto che in data 14/11/2022 prot. n. CPI/2022/135703 è stata stipulata la Convezione con il Comune di Salerno per l'inserimento lavorativo di tre (3) unità appartenenti all'Area Funzionari: n. 1 Tecnico, n. 1 Amministrativo e n. 1 Informatico;
3. in applicazione della legge 68/99 e del DPR 333/2000, di approvare gli Avvisi pubblici (allegati 1, 2 e 3) e gli acclusi allegati A (prove d'esame), B (dichiarazione DPR 445/2000) e C (informativa dati personali) di avviamento con avviso pubblico per l'assunzione alle dipendenze del Comune di Salerno di TRE (3) unità da assumere a tempo pieno e indeterminato, Cat. D, posizione economica D1, profilo professionale di funzionario, di cui n. 1 "Funzionario Area Tecnica", n. 1 "Funzionario Area Amministrativa" e n. 1 "Funzionario Area Informatica", per la copertura della quota di riserva in favore dei soggetti diversamente abili art. 8 della L. 68/99 e art. 1 comma 1 del D.P.R. 333 del 10/10/2000;
4. di dare atto che gli avvisi de quo elencano i requisiti, le modalità di partecipazione e i criteri di selezione;
5. di specificare che le prove d'esame per i tre avvisi - profili professionali funzionario amministrativo, funzionario tecnico e funzionario informatico – comunicate dal Comune di Salerno con nota acquisita al protocollo regionale al n. CPI/2023/0065594 del 16/05/2023, sono riportate nell'allegato A al presente atto;
6. di specificare che le competenze dei candidati saranno accertate dal Comune di Salerno in sede di prove di esame;
7. di disporre che il periodo di presentazione delle domande e i relativi allegati è dalle ore 9:00 del 13/11/2023 alle ore 17:00 del 17/11/2023;

8. di disporre l'adozione della procedura online per la presentazione delle domande e dei relativi allegati agli avvisi de quo accessibile, con SPID/CIE, sul portale regionale di Cliclavoro Campania all'indirizzo https://cliclavoro.lavorocampania.it/Pagine/Login.aspx;
9. di specificare che l'accesso alla detta procedura online sarà possibile previa registrazione e accreditamento dei candidati partecipanti agli Avvisi de quo mediante uso dello SPID/CIE;
10. di disporre la pubblicazione del presente atto, ivi compresi gli allegati, sul sito internet istituzionale della Regione Campania nella sezione "Amministrazione trasparente" – sottosezione "Bandi di Concorso", nella sezione "Lavoro e sviluppo" e nel Collocamento mirato di Salerno;
11. di dare atto che la fattispecie non rientra tra quelle soggette agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del decreto legislativo n°33 del 14 marzo 2013, bensì alle forme di pubblicità previste dall'articolo 23 del medesimo Decreto;
12. di trasmettere il presente atto all'Assessore al Lavoro della Regione Campania, all'ufficio della Segreteria di Giunta per il seguito di competenza, alla Direzione generale istruzione, formazione, lavoro e politiche giovanili per la pubblicazione nella sezione "Lavoro e sviluppo" del portale istituzionale, al competente ufficio per la pubblicazione sul BURC e nella sezione relativa alla L.R. n. 23 del 28/07/2017 "Regione Campania Casa di vetro" e al Comune di Salerno richiedente gli avvisi de quo.

Il dirigente
dott. Maurizio Coppola

AVVISO AL PUBBLICO

Procedura di avviamento numerico a selezione mediante chiamata con avviso pubblico, in applicazione della legge 68/99 e del DPR 333/00, finalizzata all'assunzione presso il Comune di Salerno (SA), previo superamento di prove di esami, di una (1) unità a tempo pieno e indeterminato di Funzionario Area Tecnica, categoria D, posizione economica D1, per la copertura della quota di riserva in favore dei soggetti diversamente abili art. 1, comma 1, art. 8 legge 68/99 e art. 1 co. 1 D.P.R. 333 del 10/10/2000.

Visti

- la legge 12 marzo 1999 n. 68 "Norme sul diritto al lavoro dei disabili";
- il D. Lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali e ssmmii;
- il D. Lgs. n. 150/2015 "Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive";
- il D.P.R. 10 ottobre 2000, n. 333 "Regolamento di esecuzione per l'attuazione della legge 12 marzo 1999, n. 68 recante norme per il diritto al lavoro dei disabili";
- la deliberazione di Giunta Regionale 466/2018 "Prime misure di adeguamento al regolamento 2016/679/UE del Parlamento Europeo e del consiglio del 27 aprile 2016 – General Data Protection Regulation (GDPR), istruzioni e misure relative alla protezione dei dati personali. Costituzione "gruppo di lavoro regolamento 2016/679/UE";
- la richiesta di stipula di convenzione ex art. 11 della Legge 68/99 presentata del Comune di Salerno in data 22/02/2022, acquisita al protocollo regionale al n. PG/2022/98202 in pari data;
- la nota del 11/04/2022 n. prot. 79411, acquisita al protocollo regionale in pari data con il n.PG/2022/195410, con la quale il Comune di Salerno trasmetteva la proposta di convenzione, il piano assunzionale, i profili professionali di inserimento lavorativo delle tre (3) unità di Categoria D1 da assumere, unitamente alla delibera di Giunta Comunale n.81 del 06/04/2022 del Comune di Salerno, con cui viene prevista l'attivazione della procedura di assunzione del personale appartenente alle categorie protette, a copertura della quota d'obbligo ex art. 3 legge 68/99, addivenendo, a tal fine, alla stipula di una convenzione ex art. 11 per l'inserimento lavorativo di tre (3) unità, con la previsione di un programma di assunzioni da realizzarsi nell'arco di 18 mesi dalla stipula della convenzione;
- la nota di riscontro del 13/05/2022 prot. n. CPI/2022/53675 dell'ufficio regionale UOD Servizio territoriale provinciale 501108 con la quale si comunicava al Comune di Salerno che i Centri per l'Impiego e il Collocamento Mirato possono indire procedure di assunzione mediante avviamento per le categorie ed i profili per cui è richiesto il solo requisito della scuola d'obbligo in applicazione di: DGR n. 2104 del 19/11/2004, art. 35, comma 2, D.lgs. 165/2001 e Direttiva n. 1/2019 della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 24/06/2019 art. 4 punto 4.5.1; con la medesima nota si segnalava la possibilità prevista dalla medesima Direttiva, all'art. 4 punto 4.5.2., come "soluzione ultima e residuale, attesa la sua straordinarietà" di ricorrere alla Convenzione, ai sensi dell'art. 11 della L. 68/99, volta a "effettuare un reclutamento mirato, con modalità selettive riconducibili al concorso, per le qualifiche per le quali è richiesto un titolo di studio superiore alla scuola dell'obbligo". La detta nota riportava, infine che << il ricorso alla sottoscrizione della convenzione di cui all'art 11 della L 68/99 richiesta dall'Ente in indirizzo per coprire la quota d'obbligo, tramite il Collocamento mirato, per figure professionali con titolo di studio superiore alla scuola dell'obbligo, sarà possibile successivamente all'espletamento da parte dell'Ente in parola delle procedure indicate nella direttiva de quo>>;
- la nota del 27/05/2022, acquisita al protocollo regionale con il n. PG/2022/280756 del 27/05/2022, con la quale il Comune di Salerno ha richiesto di avvalersi dello strumento della Convenzione per le assunzioni al fine di ottemperare all'obbligo previsto dalla legge 68/99, comunicando di avere già espletato, tramite corso – concorso indetto dalla Regione Campania in collaborazione con Formez, la procedura per l'assunzione, tra il 2021 e 2022 di circa 228 unità, evidenziando che le ultime assunzioni sono state effettuate con decorrenza 01-04-2022, per cui non è possibile procedere in tempi brevi a bandire un concorso pubblico con riserva, non avendo nell'immediato ulteriori esigenze assunzionali se non quelle legate all'obbligo di coprire la quota ex art. 3 della legge 68/99;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la Convenzione prot. n. CPI/2022/135703 del 14/11/2022 stipulata con il Comune di Salerno per l'inserimento lavorativo di tre (3) unità seguenti appartenenti all'Area Funzionari: n. 1 Tecnico, n. 1 Amministrativo e n. 1 Informatico;
- la nota trasmessa, a mezzo PEC, dal Comune di Salerno in data 16/05/2023, ed acquisita in pari data con prot. n. CPI/2023/0065594, con cui l'Ente comunale ha dettagliato materie, programmi, modalità, tempi e prove d'esame a cui saranno sottoposti i candidati ammessi a partecipare alla selezione (**ALLEGATO A**).

È indetta

la procedura di selezione, ai sensi dell'art. 8 della legge 68/99, finalizzata all'avviamento alle dipendenze del Comune di Salerno (SA) di 1 (UNA) unità con profilo di "Funzionario Area Tecnica", categoria giuridica D, posizione economica D1, da assumere a tempo pieno e indeterminato. Le mansioni sono relative allo svolgimento di attività di carattere tecnico-amministrativo rientrante nella declaratoria della categoria D.
Le conoscenze e le capacità teoriche e pratiche dei candidati saranno accertate dall'Ente richiedente in sede di prove d'esame, così come indicato nella comunicazione del 16/05/2023 del Comune di Salerno, acquisite in pari data con prot. n. CPI/2023/65594, e identificate come **ALLEGATO A**.

Requisiti

Possono presentare domanda di partecipazione alla selezione coloro che, alla data di scadenza del presente avviso, sono in possesso dei requisiti indicati di seguito:

a. Titolo di studio, così come specificato al punto 2, lettera a) dell'ALLEGATO A, sezione "*Funzionario Area Tecnica*";
b. requisiti generali previsti per l'accesso al pubblico impiego di cui all'art. 2 del DPR 487/94;
c. cittadinanza italiana o di uno degli Stati dell'Unione Europea;
d. età non inferiore agli anni 18 e non superiore a quella prevista dalle norme vigenti per il collocamento a riposo d'ufficio;
e. godimento dei diritti civili e politici;
f. NON aver riportato condanne penali e/o non avere procedimenti penali pendenti o in corso, non essere stati interdetti o sottoposti a misure che comportano l'esclusione, secondo le norme vigenti, dalla nomina agli impieghi pubblici;
g. NON essere stati esclusi dall'elettorato politico attivo;
h. NON essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento, né dichiarato decaduto da un impiego statale, ai sensi dell'art. 127, primo comma, lettera d), del Testo Unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;
i. NON essere dipendenti dello Stato o di Enti pubblici collocati a riposo anche in applicazione di disposizioni di carattere transitorio o speciale;
j. idoneità allo svolgimento delle specifiche mansioni del posto da ricoprire ovvero compatibilità delle residue capacità lavorative con le mansioni da svolgere.

Oltre ai requisiti sopra elencati, sono richieste obbligatoriamente le seguenti ulteriori specificità da possedere **entro la data di pubblicazione sul BURC del presente Avviso**:

k. essere iscritto, entro la data di pubblicazione sul BURC del presente avviso, nell'elenco della provincia di Salerno dei soggetti diversamente abili art. 8 della legge 68/99;
l. aver reso dichiarazione di disponibilità (DID) entro la data di pubblicazione sul BURC del presente Avviso ed essere, quindi, in tale data, in possesso dello stato di disoccupazione ai sensi dell'art. 19 D.lgs. 150/2015.

Tutti i requisiti sopra indicati dovranno essere posseduti dai candidati, a pena di esclusione.

Domanda e termini di presentazione

I soggetti in possesso dei requisiti, che intendono candidarsi, dovranno presentare online le domande e i relativi allegati di partecipazione **dalle ore 9:00 del 13/11/2023 alle ore 17:00 del 17/11/2023,** tramite il portale regionale di Cliclavoro Campania all'indirizzo https://cliclavoro.lavorocampania.it/Pagine/Login.aspx, previo accreditamento al portale mediante SPID/CIE.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sul portale di Cliclavoro Campania e sulla piattaforma "Sistema Informativo Istruzione Lavoro e Formazione" della Regione Campania, all'indirizzo https://lavoro.regione.campania.it/index.php/229-collocamento-mirato, è altresì possibile consultare il manuale d'uso per il cittadino per l'inoltro della candidatura art. 8 della legge 68/99 per la partecipazione al presente avviso.

Alla domanda di partecipazione il candidato dovrà allegare, a pena di esclusione, i seguenti documenti:

- modello di dichiarazione relativa al possesso dei requisiti, ai sensi del DPR 445/2000, identificato come **ALLEGATO B**.

Nel richiamato **ALLEGATO B**, il candidato deve dichiarare negli appositi spazi, a pena di esclusione:

- cognome e nome, data e luogo di nascita, codice fiscale, cittadinanza, residenza e domicilio (ove differente dalla residenza), comune di iscrizione nelle liste elettorali;
- recapito telefonico e indirizzo di posta elettronica valido;
- titolo di studio posseduto, data in cui è stato conseguito, Istituto/Università che lo ha rilasciato ed il punteggio conseguito (in base a quanto riportato al punto 2, lettera a) dell'ALLEGATO A, sezione "Funzionario Area Tecnica").
  Sono ammessi titoli di studio equipollenti: l'equipollenza e/o l'equiparazione dei titoli di studio è soltanto quella normativamente prevista e non è suscettibile di interpretazione analogica. A tal fine il candidato è tenuto ad indicare il provvedimento normativo che attribuisce al titolo posseduto l'equiparazione o l'equipollenza rispetto a quello richiesto. Le equipollenze e/o l'equiparazione devono sussistere alla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande. Per i titoli di studio conseguiti all'estero, è necessario che gli stessi siano riconosciuti equipollenti a quelli sopra indicati nei modi previsti dalla legge o che siano ad essi equiparati con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri (art. 38 del D. Lgs. n. 165/2001 - art. 2 del D.P.R. n. 189/2009). Gli estremi del provvedimento di riconoscimento, equipollenza o equiparazione devono essere dichiarati nella domanda di partecipazione;
- necessità di tempi aggiuntivi ovvero degli strumenti di ausilio per sostenere le prove di esame, in quanto portatore/trice di handicap, ai sensi dell'art. 20 della legge n. 104/92;
- possesso dei requisiti indicati alle lettere a), b), c), d), e), f), g), h), i), j) del presente Avviso.

Con riferimento agli allegati da inviare unitamente alla domanda di partecipazione, si precisa che Il sistema informatico consentirà di allegare solo i file che presentano le seguenti caratteristiche:

1. avere una dimensione massima non superiore a 2 (due) megabyte (MB);
2. essere in un formato con una delle seguenti estensioni: *pdf, png, jpeg, jpg, tiff*.

Le dichiarazioni contenute nella domanda di ammissione alla selezione e le dichiarazioni che sostituiscono le relative certificazioni o gli atti di notorietà, sono rese sotto la propria personale responsabilità, e sono quindi da ritenersi rilasciate ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445.
Sulle dichiarazioni rese dagli candidati saranno effettuati controlli sulla veridicità delle stesse. Qualora il controllo accerti la falsità del contenuto delle dichiarazioni il candidato sarà escluso dalla selezione, ferme restando le sanzioni penali previste dall'articolo 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445.
Non è considerata valida la domanda redatta, presentata o inviata con modalità diverse da quelle prescritte. È, inoltre, esclusa la domanda compilata in modo difforme o incompleto rispetto a quanto indicato nel presente avviso. La domanda deve, a pena di esclusione, essere completa della documentazione allegata richiesta.
Il termine fissato per la presentazione delle istanze e dei documenti da allegare è perentorio, e pertanto il mancato rispetto dei termini sopra descritti determina l'esclusione dalla procedura.

Formulazione dell'elenco degli ammessi alle prove di selezione da parte dell'Ente richiedente

Tutte le domande pervenute entro i termini indicati nel presente avviso saranno preliminarmente esaminate dal Collocamento Mirato di Salerno.
Il Collocamento Mirato di Salerno provvederà alla sola verifica della regolarità e della completezza formale e documentale delle domande pervenute e all'accertamento dei requisiti di ammissibilità dei candidati, limitatamente all'iscrizione nelle liste del collocamento obbligatorio della provincia di Salerno (ex art. 8 della legge 68/99), e allo stato di disoccupazione (secondo quanto previsto dal D. Lgs. 150/2015).

Raccolte le adesioni al presente avviso, il Collocamento Mirato di Salerno, **senza attribuire alcun punteggio,** formulerà l'elenco dei candidati ammessi alle prove di selezione da parte dell'Ente richiedente, ordinato esclusivamente secondo il **Codice di Iscrizione** assegnato automaticamente dalla piattaforma Clic lavoro Campania della Regione Campania a ciascuna domanda di partecipazione al momento dell'iscrizione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ai fini della formulazione dell'elenco degli ammessi, il Collocamento Mirato di Salerno potrà effettuare le verifiche e gli accertamenti in ordine alla veridicità delle dichiarazioni rese ai sensi del DPR 445/2000 dai candidati e/o potrà richiedere agli interessati il rilascio di documentazione e/o certificazione attestante il possesso dei requisiti di partecipazione.
Il predetto elenco sarà integralmente trasmesso al Comune di Salerno che curerà le successive attività di selezione, ivi comprese lo svolgimento delle prove d'esame.

Contenuti, modalità ed esiti dello svolgimento delle prove di selezione da parte dell'Ente richiedente

Il Comune di Salerno, acquisito l'elenco degli ammessi alle prove di esame ed effettuati gli accertamenti di competenza, procederà all'individuazione dei candidati idonei attraverso l'espletamento di procedura selettiva, di cui assume completa responsabilità, da svolgersi in conformità ai criteri e modalità stabiliti dal medesimo ente con determina dirigenziale n. 2789 del 15/05/2023, e riportati nell'**ALLEGATO A**, che forma parte integrante e sostanziale del presente Avviso.
L'Ente comunicherà all'ufficio del Collocamento Mirato di Salerno l'esito della procedura d'esame e delle eventuali rinunce delle persone avviate a selezione**.**
Resta in capo al Comune di Salerno – Amministrazione richiedente – il compito di accertare, prima di procedere all'assunzione, il possesso degli ulteriori requisiti di partecipazione al presente avviso e dichiarati dai candidati che avranno superato le prove d'esame. A tal riguardo, l'Amministrazione comunale verificherà e acquisirà l'eventuale e ulteriore documentazione utile nel corso della procedura concorsuale.

Notifica agli interessati

La pubblicazione del presente avviso sarà effettuata sul sito internet istituzionale della Regione Campania, nella sezione "Amministrazione trasparente" sottosezione "Bandi di concorso", nella sezione "Lavoro e Sviluppo" e presso l'ufficio del Collocamento Mirato di Salerno.
Il giorno, l'ora e la sede in cui avranno luogo la prova scritta e la prova orale saranno pubblicati e resi noti, mediante pubblicazione, con valenza di notifica a tutti gli effetti, sul sito internet del Comune di Salerno nell'apposita sezione "Amministrazione Trasparente - Bandi concorso" (https://www.comune.salerno.it/amministrazioneTrasparente/bandi-di-concorso) almeno venti giorni prima della data di convocazione.
Si precisa che saranno, altresì, pubblicati nella medesima sezione "Amministrazione Trasparente - Bandi concorso" del Comune di Salerno alla voce relativa al presente concorso: l'elenco candidati ammessi alle prove, le comunicazioni relative alla sede, data ed ora per lo svolgimento delle prove, la graduatoria finale di merito degli idonei.
Tali pubblicazioni, a tutti gli effetti di legge, sostituiscono ogni comunicazione diretta agli interessati e hanno valore di notifica per questi ultimi.
I candidati avverso l'elenco degli ammessi formulato dal Collocamento mirato potranno proporre istanza di riesame entro il termine di dieci (10) giorni dalla pubblicazione. Decorso il periodo per la consegna delle istanze di riesame e in assenza di istanze da parte dei candidati, l'elenco approvato con atto specifico assume l'efficacia per il successivo invio all'ente richiedente per lo svolgimento delle prove d'esame. In caso di accoglimento di una o più delle istanze di riesame, si provvederà alla pubblicazione dell'elenco revisionato, adottando le modalità riportate nel primo capoverso del presente paragrafo. I nominativi dei candidati per i quali la posizione nell'elenco sarà stata revisionata d'ufficio o su istanza di parte, saranno indicati in grassetto.
Ai sensi della vigente normativa avverso il predetto elenco sono ammessi ricorsi in sede amministrativa e giurisdizionale.
Avverso il presente Avviso è possibile ricorrere al TAR entro i termini previsti dalla normativa vigente.

Informazioni

L'Ufficio responsabile del procedimento è il Collocamento Mirato di Salerno.
Richieste di informazioni e/o chiarimenti sulle modalità di partecipazione al presente Avviso pubblico potranno essere rivolte al Collocamento Mirato di Salerno, contattabile ai seguenti riferimenti:
e-mail: collocamentomirato.salerno@regione.campania.it,
PEC: collocamentomirato.salerno@pec.regione.campania.it.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Informativa trattamento dei dati personali

I dati personali conferiti dai partecipanti sono obbligatori per partecipare al presente avviso e saranno trattati in accordo all'informativa sulla privacy allegata al presente avviso, ai sensi del Reg. UE 679/2016 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati) e del D.lgs. 196/2003 e ssmmii. Ai sensi dell'art. 13 del reg. UE 2016/679 è possibile contattare il DPO al seguente indirizzo e-mail: dpo@regione.campania.it.
In ossequio ai principi di trasparenza, minimizzazione, pertinenza e limitazione dei dati personali a quanto necessario rispetto alle finalità e tutti gli atti afferenti alla presente procedura riporteranno per ciascuna candidatura il codice identificativo generato dal sistema informatico in fase di presentazione della domanda di partecipazione all'Avviso.

Il Funzionario Responsabile
Dott. Giuseppe Aliberti
Firmato

Il Dirigente
Dott. Maurizio Coppola

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVISO AL PUBBLICO

Procedura di avviamento numerico a selezione mediante chiamata con avviso pubblico, in applicazione della legge 68/99 e del DPR 333/00, finalizzata all'assunzione presso il Comune di Salerno (SA), previo superamento di prove di esami, di una (1) unità a tempo pieno e indeterminato di Funzionario Area Amministrativa, categoria D, posizione economica D1, per la copertura della quota di riserva in favore dei soggetti diversamente abili art. 1, comma 1, art. 8 legge 68/99 e art. 1 co. 1 D.P.R. 333 del 10/10/2000.

Visti

- la legge 12 marzo 1999 n. 68 "Norme sul diritto al lavoro dei disabili";
- il D. Lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali e ssmmii;
- il D. Lgs. n. 150/2015 "Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive";
- il D.P.R. 10 ottobre 2000, n. 333 "Regolamento di esecuzione per l'attuazione della legge 12 marzo 1999, n. 68 recante norme per il diritto al lavoro dei disabili";
- la deliberazione di Giunta Regionale 466/2018 "Prime misure di adeguamento al regolamento 2016/679/UE del Parlamento Europeo e del consiglio del 27 aprile 2016 – General Data Protection Regulation (GDPR), istruzioni e misure relative alla protezione dei dati personali. Costituzione "gruppo di lavoro regolamento 2016/679/UE";
- la richiesta di stipula di convenzione ex art. 11 della Legge 68/99 presentata del Comune di Salerno con prot.43458 del 22/02/2022, acquisita al protocollo regionale al n. PG/2022/98202 in pari data;
- la nota del 11/04/2022 n. prot. 79411, acquisita al protocollo regionale in pari data con il n.PG/2022/195410, con la quale il Comune di Salerno trasmetteva la proposta di convenzione, il piano assunzionale, i profili professionali di inserimento lavorativo delle tre (3) unità di Categoria D1 da assumere, unitamente alla delibera di Giunta Comunale n.81 del 06/04/2022 del Comune di Salerno, con cui viene prevista l'attivazione della procedura di assunzione del personale appartenente alle categorie protette, a copertura della quota d'obbligo ex art. 3 legge 68/99, addivenendo, a tal fine, alla stipula di una convenzione ex art. 11 per l'inserimento lavorativo di tre (3) unità, con la previsione di un programma di assunzioni da realizzarsi nell'arco di 18 mesi dalla stipula della convenzione;
- la nota di riscontro del 13/05/2022 prot. n. CPI/2022/53675 dell'ufficio regionale UOD Servizio territoriale provinciale 501108 con la quale si comunicava al Comune di Salerno che i Centri per l'Impiego e il Collocamento Mirato possono indire procedure di assunzione mediante avviamento per le categorie ed i profili per cui è richiesto il solo requisito della scuola d'obbligo in applicazione di: DGR n. 2104 del 19/11/2004, art. 35, comma 2, D.lgs. 165/2001 e Direttiva n. 1/2019 della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 24/06/2019 art. 4 punto 4.5.1; con la medesima nota si segnalava la possibilità prevista dalla medesima Direttiva, all'art. 4 punto 4.5.2., come "soluzione ultima e residuale, attesa la sua straordinarietà" di ricorrere alla Convenzione, ai sensi dell'art. 11 della L. 68/99, volta a "effettuare un reclutamento mirato, con modalità selettive riconducibili al concorso, per le qualifiche per le quali è richiesto un titolo di studio superiore alla scuola dell'obbligo". La detta nota riportava, infine che << il ricorso alla sottoscrizione della convenzione di cui all'art 11 della L 68/99 richiesta dall'Ente in indirizzo per coprire la quota d'obbligo, tramite il Collocamento mirato, per figure professionali con titolo di studio superiore alla scuola dell'obbligo, sarà possibile successivamente all'espletamento da parte dell'Ente in parola delle procedure indicate nella direttiva de quo>>;
- la nota del 27/05/2022, acquisita al protocollo regionale con il n. PG/2022/280756 del 27/05/2022, con la quale il Comune di Salerno ha richiesto di avvalersi dello strumento della Convenzione per le assunzioni al fine di ottemperare all'obbligo previsto dalla legge 68/99, comunicando di avere già espletato, tramite corso – concorso indetto dalla Regione Campania in collaborazione con Formez, la procedura per l'assunzione, tra il 2021 e 2022 di circa 228 unità, evidenziando che le ultime assunzioni sono state effettuate con decorrenza 01-04-2022, per cui non è possibile procedere in tempi brevi a bandire un concorso pubblico con riserva, non avendo nell'immediato ulteriori esigenze assunzionali se non quelle legate all'obbligo di coprire la quota ex art. 3 della legge 68/99;
- la Convezione prot. n. CPI/2022/135703 del 14/11/2022 stipulata con il Comune di Salerno per l'inserimento lavorativo di tre (3) unità seguenti appartenenti all'Area Funzionari: n. 1 Tecnico, n. 1 Amministrativo e n. 1 Informatico;
- la nota trasmessa, a mezzo PEC, dal Comune di Salerno in data 16/05/2023, ed acquisita in pari data con prot. n. CPI/2023/0065594, con cui l'Ente comunale ha dettagliato materie, programmi, modalità, tempi e prove d'esame a cui saranno sottoposti i candidati ammessi a partecipare alla selezione (**ALLEGATO A**).

fonte: http://burc.regione.campania.it

È indetta

la procedura di selezione, ai sensi dell'art. 8 della legge 68/99, finalizzata all'avviamento alle dipendenze del Comune di Salerno (SA) di una (1) unità con profilo di "Funzionario Area Amministrativa", categoria giuridica D, posizione economica D1, da assumere a tempo pieno e indeterminato. Le mansioni sono relative allo svolgimento di attività di carattere amministrativo rientrante nella declaratoria della categoria D.
Le conoscenze e le capacità teoriche e pratiche dei candidati saranno accertate dall'Ente richiedente in sede di prove d'esame, così come indicato nella comunicazione del 16/05/2023 del Comune di Salerno, acquisite in pari data con prot. n. CPI/2023/65594, e identificate come **ALLEGATO A**.

Requisiti

Possono presentare domanda di partecipazione alla selezione coloro che, alla data di scadenza del presente avviso, sono in possesso dei requisiti indicati di seguito:

a. Titolo di studio, così come specificato al punto 2, lettera a) dell'ALLEGATO A, sezione "*Funzionario Area Amministrativa*";
b. requisiti generali previsti per l'accesso al pubblico impiego di cui all'art. 2 del DPR 487/94;
c. cittadinanza italiana o di uno degli Stati dell'Unione Europea;
d. età non inferiore agli anni 18 e non superiore a quella prevista dalle norme vigenti per il collocamento a riposo d'ufficio;
e. godimento dei diritti civili e politici;
f. NON aver riportato condanne penali e/o non avere procedimenti penali pendenti o in corso, non essere stati interdetti o sottoposti a misure che comportano l'esclusione, secondo le norme vigenti, dalla nomina agli impieghi pubblici;
g. NON essere stati esclusi dall'elettorato politico attivo;
h. NON essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento, né dichiarato decaduto da un impiego statale, ai sensi dell'art. 127, primo comma, lettera d), del Testo Unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;
i. NON essere dipendenti dello Stato o di Enti pubblici collocati a riposo anche in applicazione di disposizioni di carattere transitorio o speciale;
j. idoneità allo svolgimento delle specifiche mansioni del posto da ricoprire ovvero compatibilità delle residue capacità lavorative con le mansioni da svolgere.

Oltre ai requisiti sopra elencati, sono richieste obbligatoriamente le seguenti ulteriori specificità da possedere **entro la data di pubblicazione sul BURC del presente Avviso**:

k. essere iscritto, entro la data di pubblicazione sul BURC del presente avviso, nell'elenco della provincia di Salerno dei soggetti diversamente abili art. 8 della legge 68/99;
l. aver reso dichiarazione di disponibilità (DID) entro la data di pubblicazione sul BURC del presente Avviso ed essere, quindi, in tale data, in possesso dello stato di disoccupazione ai sensi dell'art. 19 D.lgs. 150/2015.

Tutti i requisiti sopra indicati dovranno essere posseduti dai candidati, a pena di esclusione.

Domanda e termini di presentazione

I soggetti in possesso dei requisiti, che intendono candidarsi, dovranno presentare online le domande e i relativi allegati di partecipazione **dalle ore 9:00 del 13/11/2023 alle ore 17:00 del 17/11/2023,** tramite il portale regionale di Cliclavoro Campania all'indirizzo https://cliclavoro.lavorocampania.it/Pagine/Login.aspx, previo accreditamento al portale mediante SPID/CIE.
Sul portale di Cliclavoro Campania e sulla piattaforma "Sistema Informativo Istruzione Lavoro e Formazione" della Regione Campania, all'indirizzo https://lavoro.regione.campania.it/index.php/229-collocamento-mirato, è altresì possibile consultare il manuale d'uso per il cittadino per l'inoltro della candidatura art. 8 della legge 68/99 per la partecipazione al presente avviso.

Alla domanda di partecipazione il candidato dovrà allegare, a pena di esclusione, i seguenti documenti:
- modello di dichiarazione relativa al possesso dei requisiti, ai sensi del DPR 445/2000, identificato come **ALLEGATO B;**

Nel richiamato **ALLEGATO B**, il candidato deve dichiarare negli appositi spazi, a pena di esclusione:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- cognome e nome, data e luogo di nascita, codice fiscale, cittadinanza, residenza e domicilio (ove differente dalla residenza), comune di iscrizione nelle liste elettorali;
- recapito telefonico e indirizzo di posta elettronica valido;
- titolo di studio posseduto, data in cui è stato conseguito, Istituto/Università che lo ha rilasciato ed il punteggio conseguito (in base a quanto riportato al punto 2, lettera a) dell'ALLEGATO A, sezione "Funzionario Area Amministrativa").
  Sono ammessi titoli di studio equipollenti: l'equipollenza e/o l'equiparazione dei titoli di studio è soltanto quella normativamente prevista e non è suscettibile di interpretazione analogica. A tal fine il candidato è tenuto ad indicare il provvedimento normativo che attribuisce al titolo posseduto l'equiparazione o l'equipollenza rispetto a quello richiesto. Le equipollenze e/o l'equiparazione devono sussistere alla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande. Per i titoli di studio conseguiti all'estero, è necessario che gli stessi siano riconosciuti equipollenti a quelli sopra indicati nei modi previsti dalla legge o che siano ad essi equiparati con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri (art. 38 del D. Lgs. n. 165/2001 - art. 2 del D.P.R. n. 189/2009). Gli estremi del provvedimento di riconoscimento, equipollenza o equiparazione devono essere dichiarati nella domanda di partecipazione;
- necessità di tempi aggiuntivi ovvero degli strumenti di ausilio per sostenere le prove di esame**,** in quanto portatore/trice di handicap, ai sensi dell'art. 20 della legge n. 104/92;
- possesso dei requisiti indicati alle lettere a), b), c), d), e), f), g), h), i), j) del presente Avviso.

Con riferimento agli allegati da inviare unitamente alla domanda di partecipazione, si precisa che Il sistema informatico consentirà di allegare solo i file che presentano le seguenti caratteristiche:

1. avere una dimensione massima non superiore a 2 (due) megabyte (MB);
2. essere in un formato con una delle seguenti estensioni: pdf, png, jpeg, jpg, tiff.

Le dichiarazioni contenute nella domanda di ammissione alla selezione e le dichiarazioni che sostituiscono le relative certificazioni o gli atti di notorietà, sono rese sotto la propria personale responsabilità, e sono quindi da ritenersi rilasciate ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445.
Sulle dichiarazioni rese dagli candidati saranno effettuati controlli sulla veridicità delle stesse. Qualora il controllo accerti la falsità del contenuto delle dichiarazioni il candidato sarà escluso dalla selezione, ferme restando le sanzioni penali previste dall'articolo 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445.
Non è considerata valida la domanda redatta, presentata o inviata con modalità diverse da quelle prescritte. È, inoltre, esclusa la domanda compilata in modo difforme o incompleta rispetto a quanto indicato nel presente avviso. La domanda deve, a pena di esclusione, essere completa della documentazione allegata richiesta.
Il termine fissato per la presentazione delle istanze e dei documenti da allegare è perentorio, e pertanto il mancato rispetto dei termini sopra descritti determina l'esclusione dalla procedura.

Formulazione dell'elenco degli ammessi alle prove di selezione da parte dell'Ente richiedente

Tutte le domande pervenute entro i termini indicati nel presente avviso saranno preliminarmente esaminate dal Collocamento Mirato di Salerno.
Il Collocamento Mirato di Salerno provvederà alla sola verifica della regolarità e della completezza formale e documentale delle domande pervenute e all'accertamento dei requisiti di ammissibilità dei candidati, limitatamente all'iscrizione nelle liste del collocamento obbligatorio della provincia di Salerno (ex art. 8 della legge 68/99) e allo stato di disoccupazione (secondo quanto previsto dal D. Lgs. 150/2015).

Raccolte le adesioni al presente avviso, il Collocamento Mirato di Salerno, **senza attribuire alcun punteggio**, formulerà l'elenco dei candidati ammessi alle prove di selezione da parte dell'Ente richiedente, ordinato esclusivamente secondo il **Codice di Iscrizione** assegnato automaticamente dalla piattaforma Clic lavoro Campania della Regione Campania a ciascuna domanda di partecipazione al momento dell'iscrizione.
Ai fini della formulazione dell'elenco degli ammessi, il Collocamento Mirato di Salerno potrà effettuare le verifiche e gli accertamenti in ordine alla veridicità delle dichiarazioni rese ai sensi del DPR 445/2000 dai candidati e/o potrà richiedere agli interessati il rilascio di documentazione e/o certificazione attestante il possesso dei requisiti di partecipazione.
Il predetto elenco sarà integralmente trasmesso al Comune di Salerno che curerà le successive attività di selezione, ivi comprese lo svolgimento delle prove d'esame.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Contenuti, modalità ed esiti dello svolgimento delle prove di selezione da parte dell'Ente richiedente

Il Comune di Salerno, acquisito l'elenco degli ammessi alle prove di esame ed effettuati gli accertamenti di competenza, procederà all'individuazione dei candidati idonei attraverso l'espletamento di procedura selettiva, di cui assume completa responsabilità, da svolgersi in conformità ai criteri e modalità stabiliti dal medesimo ente con determina dirigenziale n. 2789 del 15/05/2023 e riportati nell'**ALLEGATO A**, che forma parte integrante e sostanziale del presente Avviso.
L'Ente comunicherà all'ufficio del Collocamento Mirato di Salerno l'esito della procedura d'esame e delle eventuali rinunce delle persone avviate a selezione**.**
Resta in capo al Comune di Salerno – Amministrazione richiedente – il compito di accertare, prima di procedere all'assunzione, il possesso degli ulteriori requisiti di partecipazione al presente avviso e dichiarati dai candidati che avranno superato le prove d'esame. A tal riguardo, l'Amministrazione comunale verificherà e acquisirà l'eventuale e ulteriore documentazione utile nel corso della procedura concorsuale.

Notifica agli interessati

La pubblicazione del presente avviso sarà effettuata sul sito internet istituzionale della Regione Campania, nella sezione "Amministrazione trasparente" sottosezione "Bandi di concorso", nella sezione "Lavoro e Sviluppo" e presso l'ufficio del Collocamento Mirato di Salerno.
Il giorno, l'ora e la sede in cui avranno luogo la prova scritta e la prova orale saranno pubblicati e resi noti, mediante pubblicazione, con valenza di notifica a tutti gli effetti, sul sito internet del Comune di Salerno nell'apposita sezione "Amministrazione Trasparente - Bandi concorso" (https://www.comune.salerno.it/amministrazioneTrasparente/bandi-di-concorso) almeno venti giorni prima della data di convocazione.
Si precisa che saranno altresì pubblicati nella medesima sezione "Amministrazione Trasparente - Bandi concorso" del Comune di Salerno alla voce relativa al presente concorso: l'elenco candidati ammessi alle prove; le comunicazioni relative alla sede, data ed ora per lo svolgimento delle prove; la graduatoria finale di merito degli idonei.
Tali pubblicazioni, a tutti gli effetti di legge, sostituiscono ogni comunicazione diretta agli interessati e hanno valore di notifica per questi ultimi.
I candidati avverso l'elenco degli ammessi formulato dal Collocamento mirato potranno proporre istanza di riesame entro il termine di dieci (10) giorni dalla pubblicazione. Decorso il periodo per la consegna delle istanze di riesame e in assenza di istanze da parte dei candidati, l'elenco approvato con atto specifico assume l'efficacia per il successivo invio all'ente richiedente per lo svolgimento delle prove d'esame. In caso di accoglimento di una o più delle istanze di riesame, si provvederà alla pubblicazione dell'elenco revisionato, adottando le modalità riportate nel primo capoverso del presente paragrafo. I nominativi dei candidati per i quali la posizione nell'elenco sarà stata revisionata d'ufficio o su istanza di parte, saranno indicati in grassetto.
Ai sensi della vigente normativa avverso il predetto elenco sono ammessi ricorsi in sede amministrativa e giurisdizionale.
Avverso il presente Avviso è possibile ricorrere al TAR entro i termini previsti dalla normativa vigente.

Informazioni

L'Ufficio Responsabile del procedimento è il Collocamento Mirato di Salerno.
Richieste di informazioni e/o chiarimenti sulle modalità di partecipazione al presente Avviso pubblico potranno essere rivolte al Collocamento Mirato di Salerno, contattabile ai seguenti riferimenti:
e-mail: collocamentomirato.salerno@regione.campania.it,
PEC: collocamentomirato.salerno@pec.regione.campania.it.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Informativa trattamento dei dati personali

I dati personali conferiti dai partecipanti sono obbligatori per partecipare al presente avviso e saranno trattati in accordo all'informativa sulla privacy allegata al presente avviso, ai sensi del Reg. UE 679/2016 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati) e del D.lgs. 196/2003 e ssmmii. Ai sensi dell'art. 13 del reg. UE 2016/679 è possibile contattare il DPO al seguente indirizzo e-mail: dpo@regione.campania.it.
In ossequio ai principi di trasparenza, minimizzazione, pertinenza e limitazione dei dati personali a quanto necessario rispetto alle finalità e tutti gli atti afferenti alla presente procedura riporteranno per ciascuna candidatura il codice identificativo generato dal sistema informatico in fase di presentazione della domanda di partecipazione all'Avviso.

Il Funzionario Responsabile
Dott. Giuseppe Aliberti
Firmato

Il Dirigente
Dott. Maurizio Coppola

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVISO AL PUBBLICO

Procedura di avviamento numerico a selezione mediante chiamata con avviso pubblico, in applicazione della legge 68/99 e del DPR 333/00, finalizzata all'assunzione presso il Comune di Salerno (SA), previo superamento di prove di esami, di una (1) unità a tempo pieno e indeterminato di Funzionario Area Informatica, categoria D, posizione economica D1, per la copertura della quota di riserva in favore dei soggetti diversamente abili art. 1, comma 1, art. 8 legge 68/99 e art. 1 co. 1 D.P.R. 333 del 10/10/2000.

Visti

- la legge 12 marzo 1999 n. 68 "Norme sul diritto al lavoro dei disabili";
- il D. Lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali e ssmmii;
- il D. Lgs. n. 150/2015 "Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive";
- il D.P.R. 10 ottobre 2000, n. 333 "Regolamento di esecuzione per l'attuazione della legge 12 marzo 1999, n. 68 recante norme per il diritto al lavoro dei disabili";
- la deliberazione di Giunta Regionale 466/2018 "Prime misure di adeguamento al regolamento 2016/679/UE del Parlamento Europeo e del consiglio del 27 aprile 2016 – General Data Protection Regulation (GDPR), istruzioni e misure relative alla protezione dei dati personali. Costituzione "gruppo di lavoro regolamento 2016/679/UE";
- la richiesta di stipula di convenzione ex art. 11 della Legge 68/99 presentata del Comune di Salerno in data 22/02/2022, acquisita al protocollo regionale al n. PG/2022/98202 in pari data;
- la nota del 11/04/2022 n. prot. 79411, acquisita al protocollo regionale in pari data con il n.PG/2022/195410, con la quale il Comune di Salerno trasmetteva la proposta di convenzione, il piano assunzionale, i profili professionali di inserimento lavorativo delle tre (3) unità di Categoria D1 da assumere, unitamente alla delibera di Giunta Comunale n.81 del 06/04/2022 del Comune di Salerno, con cui viene prevista l'attivazione della procedura di assunzione del personale appartenente alle categorie protette, a copertura della quota d'obbligo ex art. 3 legge 68/99, addivenendo, a tal fine, alla stipula di una convenzione ex art. 11 per l'inserimento lavorativo di tre (3) unità, con la previsione di un programma di assunzioni da realizzarsi nell'arco di 18 mesi dalla stipula della convenzione;
- la nota di riscontro del 13/05/2022 prot. n. CPI/2022/53675 dell'ufficio regionale UOD Servizio territoriale provinciale 501108 con la quale si comunicava al Comune di Salerno che i Centri per l'Impiego e il Collocamento Mirato possono indire procedure di assunzione mediante avviamento per le categorie ed i profili per cui è richiesto il solo requisito della scuola d'obbligo in applicazione di: DGR n. 2104 del 19/11/2004, art. 35, comma 2, D.lgs. 165/2001 e Direttiva n. 1/2019 della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 24/06/2019 art. 4 punto 4.5.1; con la medesima nota si segnalava la possibilità prevista dalla medesima Direttiva, all'art. 4 punto 4.5.2., come "soluzione ultima e residuale, attesa la sua straordinarietà" di ricorrere alla Convenzione, ai sensi dell'art. 11 della L. 68/99, volta a "effettuare un reclutamento mirato, con modalità selettive riconducibili al concorso, per le qualifiche per le quali è richiesto un titolo di studio superiore alla scuola dell'obbligo". La detta nota riportava, infine che << il ricorso alla sottoscrizione della convenzione di cui all'art 11 della L 68/99 richiesta dall'Ente in indirizzo per coprire la quota d'obbligo, tramite il Collocamento mirato, per figure professionali con titolo di studio superiore alla scuola dell'obbligo, sarà possibile successivamente all'espletamento da parte dell'Ente in parola delle procedure indicate nella direttiva de quo>>;
- la nota del 27/05/2022, acquisita al protocollo regionale con il n. PG/2022/280756 del 27/05/2022, con la quale il Comune di Salerno ha richiesto di avvalersi dello strumento della Convenzione per le assunzioni al fine di ottemperare all'obbligo previsto dalla legge 68/99, comunicando di avere già espletato, tramite corso – concorso indetto dalla Regione Campania in collaborazione con Formez, la procedura per l'assunzione, tra il 2021 e 2022 di circa 228 unità, evidenziando che le ultime assunzioni sono state effettuate con decorrenza 01-04-2022, per cui non è possibile procedere in tempi brevi a bandire un concorso pubblico con riserva, non avendo nell'immediato ulteriori esigenze assunzionali se non quelle legate all'obbligo di coprire la quota ex art. 3 della legge 68/99;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la Convenzione prot. n. CPI/2022/135703 del 14/11/2022 stipulata con il Comune di Salerno per l'inserimento lavorativo di tre (3) unità seguenti appartenenti all'Area Funzionari: n. 1 Tecnico, n. 1 Amministrativo e n. 1 Informatico;
- la nota trasmessa, a mezzo PEC, dal Comune di Salerno in data 16/05/2023, ed acquisita in pari data con prot. n. CPI/2023/0065594, con cui l'Ente comunale ha dettagliato materie, programmi, modalità, tempi e prove d'esame a cui saranno sottoposti i candidati ammessi a partecipare alla selezione (**ALLEGATO A**).

È indetta

la procedura di selezione, ai sensi dell'art. 8 della legge 68/99, finalizzata all'avviamento alle dipendenze del Comune di Salerno (SA) di una (1) unità con profilo di "Funzionario Area Informatica", categoria giuridica D, posizione economica D1, da assumere a tempo pieno e indeterminato. Le mansioni sono relative allo svolgimento di attività di carattere tecnico-amministrativo rientrante nella declaratoria della categoria D.
Le conoscenze e le capacità teoriche e pratiche dei candidati saranno accertate dall'Ente richiedente in sede di prove d'esame, così come indicato nella comunicazione del 16/05/2023 del Comune di Salerno, acquisite in pari data con prot. n. CPI/2023/65594, e identificate come **ALLEGATO A**.

Requisiti

Possono presentare domanda di partecipazione alla selezione coloro che, alla data di scadenza del presente avviso, sono in possesso dei requisiti indicati di seguito:

a. Titolo di studio, così come specificato al punto 2, lettera a) dell'ALLEGATO A, sezione "*Funzionario Area Informatica*";
b. requisiti generali previsti per l'accesso al pubblico impiego di cui all'art. 2 del DPR 487/94;
c. cittadinanza italiana o di uno degli Stati dell'Unione Europea;
d. età non inferiore agli anni 18 e non superiore a quella prevista dalle norme vigenti per il collocamento a riposo d'ufficio;
e. godimento dei diritti civili e politici;
f. NON aver riportato condanne penali e/o non avere procedimenti penali pendenti o in corso, non essere stati interdetti o sottoposti a misure che comportano l'esclusione, secondo le norme vigenti, dalla nomina agli impieghi pubblici;
g. NON essere stati esclusi dall'elettorato politico attivo;
h. NON essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento, né dichiarato decaduto da un impiego statale, ai sensi dell'art. 127, primo comma, lettera d), del Testo Unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;
i. NON essere dipendenti dello Stato o di Enti pubblici collocati a riposo anche in applicazione di disposizioni di carattere transitorio o speciale;
j. idoneità allo svolgimento delle specifiche mansioni del posto da ricoprire ovvero compatibilità delle residue capacità lavorative con le mansioni da svolgere.

Oltre ai requisiti sopra elencati, sono richieste obbligatoriamente le seguenti ulteriori specificità da possedere **entro la data di pubblicazione sul BURC del presente Avviso:**

k. essere iscritto, entro la data di pubblicazione sul BURC del presente avviso, nell'elenco della provincia di Salerno dei soggetti diversamente abili art. 8 della legge 68/99;
l. aver reso dichiarazione di disponibilità (DID) entro la data di pubblicazione sul BURC del presente Avviso ed essere, quindi, in tale data, in possesso dello stato di disoccupazione ai sensi dell'art. 19 D.lgs. 150/2015.

Tutti i requisiti sopra indicati dovranno essere posseduti dai candidati, a pena di esclusione.

Domande e termini di presentazione

I soggetti in possesso dei requisiti, che intendono candidarsi, dovranno presentare online le domande e i relativi allegati di partecipazione **dalle ore 9:00 del 13/11/2023 alle ore 17:00 del 17/11/2023,** tramite il portale regionale di Cliclavoro Campania all'indirizzo https://cliclavoro.lavorocampania.it/Pagine/Login.aspx, previo accreditamento al portale mediante SPID/CIE.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sul portale di Cliclavoro Campania e sulla piattaforma "Sistema Informativo Istruzione Lavoro e Formazione" della Regione Campania, all'indirizzo https://lavoro.regione.campania.it/index.php/229-collocamento-mirato, è altresì possibile consultare il manuale d'uso per il cittadino per l'inoltro della candidatura art. 8 della legge 68/99 per la partecipazione al presente avviso.

Alla domanda di partecipazione il candidato dovrà allegare, a pena di esclusione, i seguenti documenti:

- modello di dichiarazione relativa al possesso dei requisiti, ai sensi del DPR 445/2000, identificato come **ALLEGATO B.**

Nel richiamato **ALLEGATO B**, il candidato deve dichiarare negli appositi spazi, a pena di esclusione:

- cognome e nome, data e luogo di nascita, codice fiscale, cittadinanza, residenza e domicilio (ove differente dalla residenza), comune di iscrizione nelle liste elettorali;
- recapito telefonico e indirizzo di posta elettronica valido;
- titolo di studio posseduto, data in cui è stato conseguito, Istituto/Università che lo ha rilasciato ed il punteggio conseguito (in base a quanto riportato al punto 2, lettera a) dell'ALLEGATO A, sezione "Funzionario Area Informatica"). Sono ammessi titoli di studio equipollenti: l'equipollenza e/o l'equiparazione dei titoli di studio è soltanto quella normativamente prevista e non è suscettibile di interpretazione analogica. A tal fine il candidato è tenuto ad indicare il provvedimento normativo che attribuisce al titolo posseduto l'equiparazione o l'equipollenza rispetto a quello richiesto. Le equipollenze e/o l'equiparazione devono sussistere alla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande. Per i titoli di studio conseguiti all'estero, è necessario che gli stessi siano riconosciuti equipollenti a quelli sopra indicati nei modi previsti dalla legge o che siano ad essi equiparati con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri (art. 38 del D. Lgs. n. 165/2001 - art. 2 del D.P.R. n. 189/2009). Gli estremi del provvedimento di riconoscimento, equipollenza o equiparazione devono essere dichiarati nella domanda di partecipazione;
- necessità di tempi aggiuntivi ovvero degli strumenti di ausilio per sostenere le prove di esame, in quanto portatore/trice di handicap, ai sensi dell'art. 20 della legge n. 104/92;
- possesso dei requisiti indicati al punto 1, lettere a), b), c), d), e), f), g), h), i), j) del presente Avviso.

Con riferimento agli allegati da inviare unitamente alla domanda di partecipazione, si precisa che Il sistema informatico consentirà di allegare solo i file che presentano le seguenti caratteristiche:

1. avere una dimensione massima non superiore a 2 (due) megabyte (MB);
2. essere in un formato con una delle seguenti estensioni: *pdf, png, jpeg, jpg, tiff*.

Le dichiarazioni contenute nella domanda di ammissione alla selezione e le dichiarazioni che sostituiscono le relative certificazioni o gli atti di notorietà, sono rese sotto la propria personale responsabilità, e sono quindi da ritenersi rilasciate ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445.
Sulle dichiarazioni rese dagli candidati saranno effettuati controlli sulla veridicità delle stesse. Qualora il controllo accerti la falsità del contenuto delle dichiarazioni il candidato sarà escluso dalla selezione, ferme restando le sanzioni penali previste dall'articolo 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445.
Non è considerata valida la domanda redatta, presentata o inviata con modalità diverse da quelle prescritte. È, inoltre, esclusa la domanda compilata in modo difforme o incompleta rispetto a quanto indicato nel presente avviso. La domanda deve, a pena di esclusione, essere completa della documentazione allegata richiesta.
Il termine fissato per la presentazione delle istanze e dei documenti da allegare è perentorio, e pertanto il mancato rispetto dei termini sopra descritti determina l'esclusione della procedura.

Formulazione dell'elenco degli ammessi alle prove di selezione da parte dell'Ente richiedente

Tutte le domande pervenute entro i termini indicati nel presente avviso saranno preliminarmente esaminate dal Collocamento Mirato di Salerno.
Il Collocamento Mirato di Salerno provvederà alla sola verifica della regolarità e della completezza formale e documentale delle domande pervenute e all'accertamento dei requisiti di ammissibilità dei candidati, limitatamente all'iscrizione nelle liste del collocamento obbligatorio della provincia di Salerno (ex art. 8 della legge 68/99), e allo stato di disoccupazione (secondo quanto previsto dal D. Lgs. 150/2015).

Raccolte le adesioni al presente avviso, il Collocamento Mirato di Salerno, **senza attribuire alcun punteggio**, formulerà l'elenco dei candidati ammessi alle prove di selezione da parte dell'Ente richiedente, ordinato esclusivamente secondo il **Codice di Iscrizione** assegnato automaticamente dalla piattaforma Clic lavoro Campania della Regione Campania a ciascuna domanda di partecipazione al momento dell'iscrizione.

Ai fini della formulazione dell'elenco degli ammessi, il Collocamento Mirato di Salerno potrà effettuare le verifiche e gli accertamenti in ordine alla veridicità delle dichiarazioni rese ai sensi del DPR 445/2000 dai candidati e/o potrà richiedere agli interessati il rilascio di documentazione e/o certificazione attestante il possesso dei requisiti di partecipazione.
Il predetto elenco sarà integralmente trasmesso al Comune di Salerno che curerà le successive attività di selezione, ivi comprese lo svolgimento delle prove d'esame.

Contenuti, modalità ed esiti dello svolgimento delle prove di selezione da parte dell'Ente richiedente

Il Comune di Salerno, acquisito l'elenco degli ammessi alle prove di esame ed effettuati gli accertamenti di competenza, procederà all'individuazione dei candidati idonei attraverso l'espletamento di procedura selettiva, di cui assume completa responsabilità, da svolgersi in conformità ai criteri e modalità stabiliti dal medesimo ente con determina dirigenziale n. 2789 del 15/05/2023, e riportati nell'**ALLEGATO A**, che forma parte integrante e sostanziale del presente Avviso.
L'Ente comunicherà all'ufficio del Collocamento Mirato di Salerno l'esito della procedura d'esame e delle eventuali rinunce delle persone avviate a selezione**.**
Resta in capo al Comune di Salerno – Amministrazione richiedente – il compito di accertare, prima di procedere all'assunzione, il possesso degli ulteriori requisiti di partecipazione al presente avviso e dichiarati dai candidati che avranno superato le prove d'esame. A tal riguardo, l'Amministrazione comunale verificherà e acquisirà l'eventuale e ulteriore documentazione utile nel corso della procedura concorsuale.

Notifica agli interessati

La pubblicazione del presente avviso sarà effettuata sul sito internet istituzionale della Regione Campania, nella sezione "Amministrazione trasparente" sottosezione "Bandi di concorso", nella sezione "Lavoro e Sviluppo" e presso l'ufficio del Collocamento Mirato di Salerno.
Il giorno, l'ora e la sede in cui avranno luogo la prova scritta e la prova orale saranno pubblicati e resi noti, mediante pubblicazione, con valenza di notifica a tutti gli effetti, sul sito internet del Comune di Salerno nell'apposita sezione "Amministrazione Trasparente - Bandi concorso" (https://www.comune.salerno.it/amministrazioneTrasparente/bandi-di-concorso) almeno venti giorni prima della data di convocazione.
Si precisa che saranno, altresì, pubblicati nella medesima sezione "Amministrazione Trasparente - Bandi concorso" del Comune di Salerno alla voce relativa al presente concorso: l'elenco candidati ammessi alle prove; le comunicazioni relative alla sede, data ed ora per lo svolgimento delle prove; la graduatoria finale di merito degli idonei.
Tali pubblicazioni, a tutti gli effetti di legge, sostituiscono ogni comunicazione diretta agli interessati e hanno valore di notifica per questi ultimi.
I candidati avverso l'elenco degli ammessi formulato dal Collocamento mirato potranno proporre istanza di riesame entro il termine di dieci (10) giorni dalla pubblicazione. Decorso il periodo per la consegna delle istanze di riesame e in assenza di istanze da parte dei candidati, l'elenco approvato con atto specifico assume l'efficacia per il successivo invio all'ente richiedente per lo svolgimento delle prove d'esame. In caso di accoglimento di una o più delle istanze di riesame, si provvederà alla pubblicazione dell'elenco revisionato, adottando le modalità riportate nel primo capoverso del presente paragrafo. I nominativi dei candidati per i quali la posizione nell'elenco sarà stata revisionata d'ufficio o su istanza di parte, saranno indicati in grassetto.
Ai sensi della vigente normativa avverso il predetto elenco sono ammessi ricorsi in sede amministrativa e giurisdizionale.
Avverso il presente Avviso è possibile ricorrere al TAR entro i termini previsti dalla normativa vigente.

Informazioni

L'Ufficio responsabile del procedimento è il Collocamento Mirato di Salerno.
Richieste di informazioni e/o chiarimenti sulle modalità di partecipazione al presente Avviso pubblico potranno essere rivolte al Collocamento Mirato di Salerno, contattabile ai seguenti riferimenti:
e-mail: collocamentomirato.salerno@regione.campania.it,
PEC: collocamentomirato.salerno@pec.regione.campania.it.

Informativa trattamento dei dati personali

I dati personali conferiti dai partecipanti sono obbligatori per partecipare al presente avviso e saranno trattati in accordo all'informativa sulla privacy allegata al presente avviso, ai sensi del Reg. UE 679/2016 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati) e del D.lgs. 196/2003 e ssmmii. Ai sensi dell'art. 13 del reg. UE 2016/679 è possibile contattare il DPO al seguente indirizzo e-mail: dpo@regione.campania.it.

In ossequio ai principi di trasparenza, minimizzazione, pertinenza e limitazione dei dati personali a quanto necessario rispetto alle finalità e tutti gli atti afferenti alla presente procedura riporteranno per ciascuna candidatura il codice identificativo generato dal sistema informatico in fase di presentazione della domanda di partecipazione all'Avviso.

Il Funzionario Responsabile
Dott. Giuseppe Aliberti
Firmato

Il Dirigente
Dott. Maurizio Coppola

fonte: http://burc.regione.campania.it

LA SELEZIONE, PER ESAMI, È RISERVATA ESCLUSIVAMENTE ALL'INSERIMENTO DEI DISABILI DI CUI ALL'ART.1 DELLA LEGGE N.68/99 E S.M.I., PER LA COPERTURA DI N. 3 POSTI DI "FUNZIONARIO" - DI CUI N. 1 TECNICO, N. 1 AMMINISTRATIVO E N. 1 INFORMATICO - A TEMPO INDETERMINATO E PIENO, SECONDO LA CONVENZIONE STIPULATA CON GLI UFFICI DEL COLLOCAMENTO MIRATO DI SALERNO.

1. TRATTAMENTO ECONOMICO ai sensi del vigente CCNL per il personale del comparto delle Regioni e delle autonomie locali

Al posto sarà assegnato il seguente trattamento economico annuo di base:

- stipendio tabellare corrisposto nella misura prevista dalle vigenti disposizioni di legge e dal CCNL;
- tredicesima mensilità;
- assegno unico, se dovuto, a norma di legge.

Il trattamento economico e tutti gli emolumenti sono sottoposti alle trattenute erariali e previdenziali a norma di legge.

2. REQUISITI PER L'AMMISSIONE

Per l'ammissione i candidati devono essere in possesso dei seguenti requisiti alla data di scadenza del termine per la presentazione della domanda come fissata dall'Ufficio del Collocamento Mirato di Salerno; i requisiti devono essere posseduti anche al momento della nomina e all'atto della stipula del contratto individuale di lavoro:

a. REQUISITI SPECIFICI RICHIESTI:

- Funzionario Area Informatica

Possesso Diploma di Laurea (vecchio ordinamento) in Informatica, Ingegneria Informatica, Ingegneria Elettronica, Ingegneria delle telecomunicazioni, Ingegneria gestionale, Fisica, Matematica ovvero delle corrispondenti lauree specialistiche (LS) di cui all'ordinamento previsto dal D.M. n. 509/1999 ovvero delle corrispondenti lauree magistrali (LM) di cui all'ordinamento previsto dal D.M. n. 270/2004,

Regione Campania
Data: 16/05/2023 13:23:13, CPI/2023/0065594

fonte: http://burc.regione.campania.it

conseguiti presso un'università o altro istituto universitario statale o legalmente riconosciuto; diploma di laurea triennale (DM 509/1999 e DM 270/2004) propedeutico all'accesso ad una delle lauree specialistiche o magistrali sopra riportate.

- Funzionario Area Amministrativa

Possesso del Diploma di laurea (DL) conseguito secondo l'ordinamento didattico previgente al regolamento di cui al decreto del Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509 in Giurisprudenza, Economia e Commercio, Scienze Politiche, Scienze delle Pubbliche Amministrazioni o diplomi di laurea equipollenti per legge, ovvero delle corrispondenti Lauree specialistiche (LS) di cui all'ordinamento previsto dal D.M. n. 509/1999 ovvero delle corrispondenti Lauree magistrali (LM) di cui all'ordinamento previsto dal D.M. n. 270/2004, conseguiti presso un'università o altro istituto universitario statale o legalmente riconosciuto; diploma di laurea triennale (DM 509/1999 e DM 270/2004) propedeutico all'accesso ad una delle lauree specialistiche o magistrali sopra riportate.

- Funzionario Area Tecnica

Possesso del diploma di laurea magistrale (vecchio ordinamento) in Architettura o Ingegneria civile o Ingegneria edile o Ingegneria edile-architettura ovvero nelle classi di laurea specialistica o magistrale a questi rispettivamente equiparate dai D.M. 509/1999 e D.M. 270/2004, classi di seguito indicate: - Laurea specialistica (D.M. 509/1999): 3/S Architettura del paesaggio, 4/S Architettura e Ingegneria civile, 28/S Ingegneria civile; - Laurea magistrale (D.M. 270/2004): LM-3 Architettura del paesaggio; LM-4 Architettura e Ingegneria edile-architettura, LM-23 Ingegneria civile, LM-24 Ingegneria dei sistemi edilizi; LM- 26 Ingegneria della sicurezza; diploma di laurea triennale (DM 509/1999 e DM 270/2004) propedeutico all'accesso ad una delle lauree specialistiche o magistrali sopra riportate.

Per i candidati in possesso di un titolo di studio conseguito all'estero, l'assunzione sarà subordinata al rilascio, da parte delle autorità competenti, del provvedimento di equivalenza del titolo di studio posseduto al titolo di studio

Regione Campania
Data: 16/05/2023 13:23:13, CPI/2023/0065594

fonte: http://burc.regione.campania.it

richiesto, così come previsto dall'art. 38 del D.Lgs. n. 165/2001. In tal caso, il candidato deve espressamente dichiarare nella domanda di partecipazione di aver avviato l'iter procedurale, per l'equivalenza del proprio titolo di studio, previsto dalla richiamata normativa.

b. REQUISITI GENERALI RICHIESTI:

- cittadinanza italiana;
- aver compiuto il 18° anno di età e non aver superato l'età di collocamento a riposo d'Ufficio;
- non essere stato sottoposto a procedimenti finalizzati all'accertamento della sussistenza di responsabilità disciplinare, conclusi con l'adozione di provvedimenti che abbiano accertato la sussistenza della responsabilità contestata, o ancora pendenti (ove già dipendenti P.A.)
- essere in possesso dei requisiti prescritti per l'accesso ai pubblici impieghi e non essere stato destituito o dispensato dall'impiego pubblico;
- non essere stato escluso dall'elettorato politico attivo;
- appartenere alle categorie di cui all'art. 1 della legge 68/99;
- conoscenza e utilizzo degli strumenti informatici;
- conoscenza della lingua inglese.

3. MODALITA' PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Nella domanda di ammissione, i candidati devono richiedere esplicitamente di voler essere ammessi a partecipare alla selezione, per esami, riservata all'inserimento dei disabili di cui all'art.1 della legge n.68/99 e s.m.i., per la copertura di n. 3 posti di funzionario - di cui n. 1 Tecnico, n. 1 Amministrativo e n. 1 Informatico - a tempo indeterminato e pieno e dichiarare, ai sensi dell'art.46 D.P.R.28 dicembre 2000, n.445, sotto la propria responsabilità, consapevoli delle sanzioni penali previste dall'art.76 del medesimo D.P.R. nell'ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, uso o esibizione di atti falsi contenenti dati non più rispondenti a verità, quanto segue:
a) cognome e nome;
b) la data e il luogo di nascita;
c) il preciso recapito (la propria residenza e, qualora diverso dalla residenza, il proprio domicilio), nonché un recapito telefonico e l'indicazione dell'indirizzo di posta

Regione Campania
Data: 16/05/2023 13:23:13, CPI/2023/0065594

fonte: http://burc.regione.campania.it

elettronica personale, presso il quale indirizzare ogni comunicazione relativa alla procedura in oggetto, con l'impegno a comunicare all'Amministrazione ogni variazione;
d) di avere età non inferiore agli anni 18 e non superiore all'età di collocamento a riposo d'ufficio del dipendente comunale;
e) di essere in possesso dell'idoneità fisica allo svolgimento delle mansioni proprie del posto da ricoprire, ovvero di non avere perduto ogni capacità lavorativa in ordine alla natura ed al grado di invalidità dichiarati;
f) di essere in posizione regolare nei riguardi degli obblighi di leva o di servizio militare, laddove espressamente previsti per legge;
g) di essere in possesso di cittadinanza italiana o di uno degli Stati membri dell'Unione Europea, compresi i soggetti equiparati e gli aventi diritto all'accesso agli impieghi, in base all'art. 38 del D. Lgs. 165/2001, a condizione che godano dei diritti civili e politici anche negli Stati di appartenenza o provenienza; siano in possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti i requisiti previsti per i cittadini della Repubblica; abbiano adeguata conoscenza della lingua italiana;
h) di godere dei diritti civili e politici;
i) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali;
l) l'assenza di condanne penali che, salvo riabilitazione, ai sensi della vigente normativa, impediscano la costituzione di un rapporto di impiego con la Pubblica Amministrazione. A tal riguardo, si precisa che la sentenza emessa ai sensi dell'art. 444 c.p.p. (cd. Patteggiamento), è equiparata ad una pronuncia di condanna in applicazione dell'art. 445 c. 1 bis c.p.p.;
m)l'assenza di provvedimenti di destituzione, dispensa o licenziamento dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione, ai sensi dell'art. 2, comma 3, del DPR 487/94 e art. 55 quater del D. Lgs. 165/2001;
n) di non essere stati dichiarati decaduti da un impiego statale, ai sensi dell'art. 127, primo comma, lettera d) del Testo Unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con Decreto del Presidente della Repubblica n. 3/57;
o) di essere in possesso dei requisiti richiesti di cui al punto 2) dei *"requisiti per l'ammissione"* con l'indicazione per il titolo di studio della data in cui è stato conseguito, dell'Istituto/Università che lo ha rilasciato ed il punteggio conseguito.
Sono ammessi titoli di studio equipollenti. L'equipollenza e/o l'equiparazione dei tito-

Regione Campania
Data: 16/05/2023 13:23:13, CPI/2023/0065594

fonte: http://burc.regione.campania.it

li di studio è soltanto quella normativamente prevista e non è suscettibile di interpretazione analogica. A tal fine il candidato è tenuto ad indicare il provvedimento normativo che attribuisce al titolo posseduto l'equiparazione o l'equipollenza rispetto a quello richiesto. Le equipollenze e/o l'equiparazione devono sussistere alla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande.
Per i titoli di studio conseguiti all'estero, è necessario che gli stessi siano riconosciuti equipollenti a quelli sopra indicati nei modi previsti dalla legge o che siano ad essi equiparati con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri (art. 38 del D. Lgs. n. 165/2001 - art. 2 del D.P.R. n. 189/2009). Gli estremi del provvedimento di riconoscimento, equipollenza o equiparazione devono essere dichiarati nella domanda di partecipazione;
p) di appartenere alle categorie delle persone disabili di cui all'art. 1 della legge n.68/1999, con specificazione della categoria di appartenenza nonché della percentuale di invalidità;
q) l'iscrizione negli elenchi/graduatorie delle persone disabili di cui all'art.8 della legge 12 marzo 1999, n. 68 con indicazione del Centro per l'impiego di riferimento e del numero di iscrizione;
r) l'eventuale appartenenza ad una delle categorie che nei pubblici concorsi hanno diritto alla preferenza a parità di merito e a parità di titoli, elencate nel D.P.R.487/94 art.5 così come modificato dal D.P.R. 693/96, dall'art.3, comma 7, Legge 127/1997, dall'art.2, comma 9, Legge 191/1998;
s) di accettare in caso di assunzione tutte le disposizioni che regolano lo stato giuridico ed economico dei dipendenti del Comune di Salerno;
t) di autorizzare il trattamento dei propri dati personali ai fini dell'espletamento della procedura in oggetto, come da informativa ai sensi dell'art. 13 del GDPR – Regolamento UE 2016/679;
u) di aver preso visione e di accettare incondizionatamente i contenuti del presente bando.

Tutte le dichiarazioni devono essere rese in modo esplicito; la dichiarazione generica del possesso dei requisiti sopraindicati non è ritenuta valida.

Nella domanda di partecipazione alla selezione, al fine dell'applicazione dei benefici di cui all'articolo 20 della Legge n.104/1992, dovrà essere specificato

Regione Campania
Data: 16/05/2023 13:23:13, CPI/2023/0065594

fonte: http://burc.regione.campania.it

l'eventuale ausilio necessario per sostenere le prove di esame in relazione alla disabilità sussistente nonché l'esigenza di disporre di tempi aggiuntivi.

Il concorrente dovrà documentare il diritto di avvalersi dei predetti benefici ai sensi della legge 104/92 mediante produzione di certificazione rilasciata dall' ASL di competenza. La mancata indicazione comporta la non responsabilità dell'Ente in ordine alla predisposizione degli ausili eventualmente necessari.

Nella domanda di ammissione alla selezione, redatta in carta semplice (all. A), ogni aspirante deve dichiarare, sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni stabilite dall'art.76 del DPR 445/2000 in caso di false dichiarazioni, quanto sopra riportato. La domanda di partecipazione alla selezione deve essere sottoscritta dal candidato, pena la nullità della stessa. Ai sensi dell'art.39 del D.P.R. 28.12.2000, n.445, la firma non deve essere autenticata. L'Amministrazione, ai sensi dell'art. 71 del DPR n. 445/2000, procederà ad idonei controlli, anche a campione, circa la veridicità delle dichiarazioni rese. La domanda non è soggetta all'imposta di bollo.

Alla domanda dovrà essere allegata copia fotostatica (fronte/retro) non autenticata di un documento di identità personale, in corso di validità.

6. PROVE D'ESAME

Gli esami concorsuali, che vertono sulle materie sottoindicate nel "Programma d'esame", sono costituiti da una prova scritta e da una prova orale alla quale accederanno i/le concorrenti che avranno riportato nella prova scritta una valutazione non inferiore a 21/30. La prova orale s'intende superata con il conseguimento di un punteggio non inferiore a 21/30. Il punteggio finale delle prove d'esame è dato dalla somma del voto conseguito nella prova scritta e della votazione conseguita nella prova orale.

a. PROGRAMMA D'ESAME

In considerazione delle caratteristiche richieste per il ruolo, le materie su cui verteranno le prove sono le seguenti:

Regione Campania
Data: 16/05/2023 13:23:13, CPI/2023/0065594

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. **PARTE GENERALE, COMUNE AI DIVERSI PROFILI PROFESSIONALI**:

- Ordinamento delle Autonomie Locali, in particolare il D.Lgs. n. 267/2000 Testo Unico degli Enti Locali;
- Disciplina del rapporto di lavoro nel pubblico impiego;
- Diritti ed obblighi dei dipendenti dell'ente locale.

- Profilo amministrativo:

elementi di diritto amministrativo con particolare riferimento:

- sistema delle fonti del diritto;
- atti amministrativi (decreti, delibere, ordinanze e decisioni ecc.);
- principi in materia di azione amministrativa (semplificazione, trasparenza e accesso);
- disciplina del procedimento amministrativo;
- normativa in materia di anti-corruzione e di trasparenza;
- normativa vigente in materia di protezione dei dati personali (D.Lgs. n. 196/2003 e s.m.i. e Regolamento UE 2016/679).

- Profilo tecnico:

- Normativa in materia di ambiente, paesaggio, sismica, urbanistica;
- Normativa in materia di lavori pubblici: progettazione, appalto, direzione, contabilità e collaudo dei lavori pubblici, opere stradali.

- Profilo informatico:

- D.Lgs. 196/2003 e successive modifiche ed integrazioni nel campo della protezione dei dati personali limitatamente agli aspetti di rilevanza informatica;
- progettazione e gestione di sistemi di sicurezza informatica;
- gestione reti;
- costruzione e gestione di database e sistemi gestionali big data;
- progettazione e sviluppo di portali web;

Regione Campania
Data: 16/05/2023 13:23:13, CPI/2023/0065594

fonte: http://burc.regione.campania.it

- progettazione, sviluppo e messa in esercizio di applicativi software specialistici.

In particolare la **prova scritta** sarà volta ad accertare le competenze/capacità individuate dall'Amministrazione come distintive della professionalità ricercata mediante lo svolgimento di un elaborato e/o di un questionario e/o test a risposta multipla o libera ovvero consisterà in un elaborato vertente sulla risoluzione di casi teorici o teorico-pratici attinenti agli argomenti del programma d'esame.

Nella predisposizione della prova, la Commissione persegue l'obiettivo di valutare le conoscenze relative ad uno o più argomenti e la capacità di utilizzare le conoscenze nella soluzione dei casi o quesiti di ordine pratico; nel caso in cui la prova riguardi più materie previste nel bando, può essere richiesta la trattazione delle stesse singolarmente o in modo trasversale.

La possibilità di consultare durante la prova testi di legge non commentati verrà stabilita discrezionalmente dalla Commissione esaminatrice. Nel corso della prova è vietato l'utilizzo di cellulari, computer portatili, *tablets* o altre apparecchiature elettroniche.

La prova si intende superata ove i candidati abbiano riportato una votazione di almeno 21/30.

Prova orale

Durante l'espletamento della prova orale la commissione procederà all'accertamento della conoscenza della **lingua inglese**.

Le prove d'esame orali saranno svolte in una sala aperta al pubblico.

Per sostenere le prove d'esame i/le candidati/e dovranno presentare valido documento di riconoscimento.

7. DIARIO PROVE D'ESAME

Il giorno, l'ora e la sede in cui avranno luogo la prova scritta e la prova orale saranno pubblicati e resi noti, mediante pubblicazione, con valenza di notifica a tutti gli effetti, sul sito internet del Comune di Salerno nell'apposita sezione

Regione Campania
Data: 16/05/2023 13:23:13, CPI/2023/0065594

fonte: http://burc.regione.campania.it

"Amministrazione Trasparente - Bandi concorso" almeno venti giorni prima della data di convocazione.

Si precisa che saranno altresì pubblicati su "*Amministrazione Trasparente - Bandi concorso"* alla voce relativa al presente concorso:

- elenco candidati ammessi alle prove ;
- comunicazioni relative alla sede, data ed ora per lo svolgimento delle prove;
- graduatoria finale di merito degli idonei.

8. COMMISSIONE ESAMINATRICE

La composizione delle Commissioni esaminatrici, composta da tre componenti, avverrà nel rispetto dell'art. 57, comma 1, del D. Lgs. 165/2001 s.m.i. e verranno nominate con successivo provvedimento.

9. GRADUATORIA

La graduatoria di merito è formata secondo l'ordine della votazione complessiva attribuita a ciascun candidato/a risultante dal punteggio finale delle prove d'esame, con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste dall'art.5 D.P.R. n. 487/1994, così come modificato dal D.P.R 693/96 nonché dall'art.3, comma 7, della legge n.127/97, così come modificato dal comma 9, art.2, della legge n.191/98.

Il soggetto da assumersi sarà sottoposto a visita preassuntiva ai fini di attestare l'idoneità alle mansioni legate alla categoria e al profilo professionale di inquadramento.

Il candidato vincitore dovrà assumere servizio entro il termine fissato nella lettera di invito alla sottoscrizione del contratto individuale di lavoro.

Qualora il nominato/a non produca uno o tutti i documenti e dichiarazioni richiesti o, senza giustificato motivo, non assuma servizio alla data fissata, sarà dichiarato/a decaduto/a dalla graduatoria concorsuale. La rinuncia alla sottoscrizione del contratto individuale comporta la decadenza dalla graduatoria.

Eventuali ulteriori assunzioni che fossero disposte dall'Amministrazione

Riproduzione cartacea di originale digitale ai sensi del D.Lgs.82/2005 e successive modificazioni

Regione Campania
Data: 16/05/2023 13:23:13, CPI/2023/0065594

fonte: http://burc.regione.campania.it

comunale per far fronte agli obblighi occupazionali di cui alla legge 68/99 potranno essere disposte nei limiti della validità temporale della graduatoria concorsuale fermo restando il permanere da parte dei candidati dei requisiti richiesti dal presente bando.

La graduatoria finale sarà pubblicata all'Albo pretorio, nonché, sul sito istituzionale del Comune di Salerno (www.comune.salerno.it), Sezione Amministrazione Trasparente – Bandi di concorso, nonché trasmessa all'Ufficio del Collocamento Mirato di Salerno.

Nel rispetto della normativa sulla privacy gli avvisi pubblicati all'Albo Pretorio e nel sito internet del Comune di Salerno relativi alla presente procedura concorsuale riporteranno esclusivamente le iniziali del cognome e del nome accompagnati dalla data di nascita dei candidati interessati.

10. DISPOSIZIONI FINALI

Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente bando si rinvia alla normativa vigente in materia.

Le domande di partecipazione ai concorsi pubblici equivalgono ad esplicita espressione del consenso previsto in ordine al trattamento dei dati personali, ai sensi del D.Lgs 196/2003 e successive modificazioni e aggiornamenti.

La domanda di partecipazione al concorso obbliga i/le concorrenti all'accettazione incondizionata delle disposizioni contenute nel presente bando.

Salerno, lì_____

Il Direttore del Settore Personale

Avv. Luigi MEA

Regione Campania
Data: 16/05/2023 13:23:13, CPI/2023/0065594

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO B

SELEZIONE, PER ESAMI, PER LA COPERTURA DI N. 3 POSTI AREA FUNZIONARI CCNL 2019-2021 - DI CUI N. 1 TECNICO, N. 1 AMMINISTRATIVO E N. 1 INFORMATICO - CON CONTRATTO DI LAVORO A TEMPO INDETERMINATO E PIENO, RISERVATO AI SOGGETTI DISABILI DI CUI ALL'ART. 1 DELLA LEGGE 68/99.

(Nella compilazione del modulo è necessario rispettare la seguente norma:
il modulo deve essere compilato scrivendo in stampatello)

Il/La sottoscritto/a _____
nato/a il_____a_____prov._____
codice fiscale _____
cell._____e-mail_____
pec_____
C.I. n._____rilasciata dal Comune di_____il _____

CHIEDE

di partecipare alla selezione, per esami, riservata all'inserimento dei disabili di cui all'art.1 della legge n.68/99 e s.m.i., per la copertura di n. 1 posto a tempo pieno ed indeterminato – Area Funzionari CCNL 2019-2021, in qualità di (*barrare una sola casella, contrassegnandola in maniera ben visibile*):

- **Funzionario Area Tecnica**
- **Funzionario Area Amministrativa**
- **Funzionario Area Informatica**

A tal fine dichiara sotto la propria personale responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28.12.2000, per le ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci:

1) di essere nato/a il_____a_____Prov._____;

2) di essere residente a_____prov._____(c.a.p._____)
in via_____n°
domicilio (se diverso da residenza) _____
_____;

3) di essere cittadino italiano, o di essere cittadino di uno Stato membro dell'Unione Europea o soggetto equiparato e avente diritto all'accesso agli impieghi, in base all'art. 38 del D. Lgs. 165/2001, e di possedere i requisiti, ai fini dell'accesso ai posti della P.A.;

fonte: http://burc.regione.campania.it

4) di godere dei diritti civili e politici e di essere iscritto/a nelle liste elettorali del Comune di _____; ovvero i motivi della non iscrizione o cancellazione dalle liste medesime: _____ _____;

5) di essere in possesso dell'idoneità fisica allo svolgimento delle mansioni proprie del posto da ricoprire, ovvero, di una riduzione della capacità lavorativa compatibile con le mansioni da svolgere;

6) di essere consapevole che l'Amministrazione si riserva di sottoporre a visita medica preventiva il vincitore del concorso, ai sensi delle norme vigenti;

7) di non essere stato escluso dall'elettorato politico attivo e non essere stato destituito, dispensato o licenziato da un impiego presso una Pubblica Amministrazione per persistente insufficiente rendimento ovvero non essere stato dichiarato decaduto da un impiego statale ai sensi dell'art. 127 c. 1 lett. d) del Testo Unico degli Impiegati civili dello Stato, approvato con D.P.R. n. 3/1957, ovvero i motivi per tali provvedimenti: _____ _____ _____;

8) di non essere stato dichiarato decaduto da un impiego statale ai sensi dell'art.127, comma 1-lett.d) del D.P.R. 10 gennaio 1957, n.3(T.U. Imp. Civ.St.) e ss.mm.ii.;

9) di non essere dipendenti dello Stato o di Enti pubblici collocati a riposo anche in applicazione di disposizioni di carattere transitorio o speciale;

10) di non aver riportato condanne penali, salvo riabilitazione, né avere procedimenti penali in corso che impediscano, ai sensi delle disposizioni vigenti, la costituzione del rapporto d'impiego con la pubblica amministrazione; in caso contrario, in luogo di tale dichiarazione, devono essere specificate tali condanne e devono essere specificamente indicati i carichi pendenti: _____ _____;

11) di essere in possesso del seguente titolo di studio previsto per la partecipazione alla selezione: _____ _____ conseguito nell'anno _____ presso: _____con voti_____, per le Lauree conseguite all'estero indicare gli estremi del provvedimento di riconoscimento di equipollenza_____;

fonte: http://burc.regione.campania.it

12) di essere di essere portatore/trice di handicap e di avere necessità, ai sensi dell'art.20 della legge n.104/92 di tempi aggiuntivi ovvero degli strumenti di ausilio di seguito indicati _____ _____;

13) di accettare incondizionatamente le disposizioni contenute nel bando e, in caso di assunzione, tutte le disposizioni che regolano lo stato giuridico ed economico dei dipendenti del Comune di Salerno;

Il/La sottoscritto/a chiede che le comunicazioni relative al presente avviso gli/le siano inviate al seguente indirizzo: _____
e nel contempo si impegna a comunicare per iscritto al Settore Personale le eventuali successive variazioni di indirizzo, riconoscendo che il Comune di Salerno sarà esonerato da ogni responsabilità in caso di irreperibilità del/la destinatario/a.

Con osservanza.

_____
(luogo e data)

_____
FIRMA LEGGIBILE (1)

(1) *La firma è obbligatoria pena la nullità della domanda. (Ai sensi dell'art. 39 del D.P.R. n. 445 del 28.12.2000, la firma da apporre in calce alla domanda non deve essere autenticata)*

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO C

INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati), delle disposizioni attuative di cui al D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196, come modificato e integrato dal D. Lgs 10 agosto 2018, n. 101, e della DGR n. 466 del 17/07/2018.

***

Con la presente Le forniamo le seguenti informazioni relative al trattamento, di seguito analiticamente descritto, che verrà effettuato in relazione ai Suoi dati personali, nonché ai diritti che potrà in qualsiasi momento esercitare, ai sensi della disciplina vigente.

TITOLARE DEL TRATTAMENTO, DELEGATI AL TRATTAMENTO

Art.13, par.1, lett.a e art. 14, par. 1, lett. A del Regolamento (UE) 2016/679 e DGR n. 466 del 17/07/2018

Conformemente a quanto previsto dal Regolamento (UE) 2016/679, Titolare del Trattamento è la Giunta Regionale della Regione Campania, con sede legale in Napoli, alla Via Santa Lucia n. 81.
Il Dott. Maurizio Coppola, dirigente della U.O.D. 501108 (nel seguito per brevità "Titolare") con sede in Salerno, via G. Clark, 103 – 84131 – Salerno – Tel: 089 3079159 – Email: uod.501108@regione.camapania.it – PEC: uod.501108@pec.regione.campania.it, in qualità di Titolare delegato al trattamento ai sensi della D.G.R.C. n. 466 del 17.07.2018, Le rilascia le informazioni relative al trattamento che verrà effettuato, di seguito analiticamente descritto, in relazione ai Suoi dati personali o a quelli del soggetto del quale Lei esercita la rappresentanza legale, nonché ai diritti che potrà in qualsiasi momento esercitare.
I Suoi dati saranno trattati secondo i principi di liceità, correttezza, trasparenza, sicurezza e riservatezza. Il trattamento sarà svolto in forma prevalentemente automatizzata, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 32 del GDPR 2016/679, ad opera di soggetti appositamente incaricati e in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 29 GDPR 2016/679.
I dati personali che trattiamo vengono acquisiti e conservati nei supporti di memorizzazione dei personal computer in uso alle Persone autorizzate al trattamento e sono protetti da misure di sicurezza garantite dall'Ufficio speciale per la crescita e la transazione digitale. L'accesso a tali mezzi del trattamento è consentito solo a soggetti incaricati direttamente dal Titolare. Tale accesso è strettamente personale e avviene mediante l'utilizzo di credenziali di autenticazione unicamente in possesso dei singoli utenti. I dati personali sono inoltre conservati anche su supporti cartacei, adeguatamente custoditi e protetti da indebiti accessi da parte di soggetti non a ciò autorizzati.

DATA PROTECTION OFFICER

Art.13, par.1, lett. B e art.14, par.1, lett. B del Regolamento (UE) 2016/679

Le rendiamo noti, inoltre, i dati di contatto del Responsabile della Protezione Dati: nominativo dott. Mauro Ferrara, nomina con D.P.G.R.C. n. 62 del 07/06/2023, e-mail dpo@regione.campania.it.

FINALITÀ SPECIFICHE DEL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Art.13, par.1, lett. C e *art.14, par.1, lett. C* del Regolamento (UE) 2016/679

a) I dati personali da Lei forniti, o in uso presso U.O.D. 50.11.08, sono necessari per dar seguito all'istruttoria finalizzata alla formulazione della graduatoria per l'avviamento a selezione presso la sede del Comune di Salerno per l'inserimento lavorativo di tre (3) unità appartenenti all'Area Funzionari, di cui: n. 1 Tecnico, n. 1 Amministrativo e n. 1 Informatico, da assumere a tempo indeterminato, art. 8 legge 68/99 e d.p.r. 333 del 10/10/2000 art. 7, c. 2 – regolamento di esecuzione della legge 68/99, recante norme per il diritto al lavoro dei disabili.

Le competenze saranno accertate dal Comune di Salerno in sede di prova selettiva.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Gli stessi potranno essere registrati in archivi, sia cartacei sia informatici, e trattati con modalità strettamente necessarie a far fronte alle finalità sopra indicate.

BASE GIURIDICA

Art.13, par.1, lett. c e *art.14, par.1, lett. c* del Regolamento (UE) 2016/679 e *artt. 2- ter e 2-sexies* del D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196, come modificato e integrato dal D. Lgs 10 agosto 2018, n. 101

Il trattamento dei Suoi dati personali per la finalità di cui alle precedenti lett. a) si fonda sulla base legittima prevista dal Regolamento (UE) 2016/679 all'art. 6, par. 1, lett. c *("il trattamento è necessario per adempiere un obbligo legale al quale è soggetto il titolare del trattamento")* e all'art. 6, par. 1, lett. e*) ("il trattamento è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento)*, nonché sulle previsioni dell'art. 2-ter del D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196, come modificato e integrato dal D. Lgs 10 agosto 2018, n. 101.
Il trattamento delle particolari categorie di dati di cui agli articoli 9 e 10 del Regolamento è effettuato altresì sulla base delle previsioni di cui all'articolo 2-sexies del D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196, come modificato e integrato dal D. Lgs 10 agosto 2018, n. 101.

NATURA E CATEGORIA DEI DATI PERSONALI TRATTATI

Artt.4, 9 e 10 del Regolamento (UE) 2016/679

Costituiscono oggetto di trattamento i seguenti dati personali, da Lei forniti o acquisiti con le modalità riportate in precedenza, inerenti all'erogazione della prestazione richiesta:
a. Dati comuni identificativi (es., nome, cognome, indirizzo fisico, nazionalità, provincia e comune di residenza, telefono fisso e/o mobile, fax, codice fiscale, indirizzo/i, e-mail, codice IBAN);
b. Categorie particolari di dati personali, ai sensi degli articoli 9 e 10 del Regolamento, relativi eventualmente a particolari condizioni di salute o relativi all'esistenza di condanne penali/procedimenti disciplinari, necessari per l'espletamento dell'avviso pubblico riguardante le categorie protette e dei servizi riferibili al collocamento mirato e alle politiche di sostegno al reddito (es., verbale invalidità civile).

MANCATA COMUNICAZIONE DEI DATI PERSONALI E CONSEGUENZE DEL RIFIUTO

Art.13, par.2, lett. e del Regolamento (UE) 2016/679/UE

Il conferimento dei Suoi dati personali relativi alle finalità sopra indicate ai punti a) ha natura obbligatoria (in quanto indispensabile ai fini dell'adempimento delle finalità istituzionali cui è preposto il *Titolare*); senza di esso, il *Titolare* non può dar luogo all'esecuzione dei suoi compiti con pregiudizio per l'erogazione delle prestazioni connesse.

DESTINATARI (o CATEGORIE DI DESTINARI) DI DATI PERSONALI

Art.13, par.1, lett. e e *art.14, par.1, lett. e* del Regolamento (UE) 2016/679

I Suoi dati personali non saranno diffusi. Potranno essere trattati solo dai responsabili del trattamento o da dipendenti, collaboratori e consulenti che hanno ricevuto specifiche e adeguate istruzioni ed apposite autorizzazioni.
Le categorie di destinatari cui potranno essere comunicati i suoi dati sono le seguenti:
Comune di Salerno e tutte le amministrazioni pubbliche coinvolte nel procedimento de quo e per la verifica delle dichiarazioni.

DURATA DEL TRATTAMENTO - PERIODO DI CONSERVAZIONE DEI DATI

Art.13, par.2, lett. a e *art.14, par.1, lett. a* del Regolamento (UE) 2016/679

Nel rispetto dei principi di liceità, limitazione delle finalità e minimizzazione dei dati, ai sensi dell'art. 5 Regolamento (UE) 2016/679, i Suoi dati personali saranno conservati per tutta la durata

fonte: http://burc.regione.campania.it

delle attività finalizzate alla realizzazione dei compiti istituzionali della U.O.D. 501108-Servizio territoriale provinciale di Salerno e del Collocamento Mirato di Salerno; i dati personali potranno essere conservati per periodi più lunghi per essere trattati esclusivamente a fini di archiviazione nel pubblico interesse, di ricerca scientifica o storica o a fini statistici, conformemente all'articolo 89, paragrafo 1, del Regolamento 2016/679/UE.
A prescindere dalla determinazione dell'interessato alla loro rimozione, i dati personali saranno in ogni caso conservati secondo i termini previsti dalla vigente normativa e/o dai regolamenti nazionali, al fine esclusivo di garantire gli adempimenti specifici, propri delle attività di competenza del Titolare.
Sono fatti salvi i casi in cui si dovessero far valere in giudizio questioni afferenti alle attività di competenza del Titolare, nel qual caso i dati personali dell'interessato, esclusivamente quelli necessari per tali finalità, saranno trattati per il tempo indispensabile al loro perseguimento.

DIRITTI DELL'INTERESSATO

Art.13, par.2, lett. b e *art.14, par.2, lett. c* del Regolamento (UE) 2016/679 e della DGR n. 466 del 17/07/2018

Le comunichiamo che potrà esercitare i diritti di cui al Reg. (UE) 2016/679, di seguito analiticamente descritti:
- **Diritto di accesso** *ex* art. 15
Ha diritto di ottenere, dal Titolare del trattamento, la conferma dell'esistenza o meno di un trattamento di dati personali relativo ai Suoi dati, di conoscerne il contenuto e l'origine, verificarne l'esattezza ed in tal caso, di ottenere l'accesso ai suddetti dati. In ogni caso ha diritto di ricevere una copia dei dati personali oggetto di trattamento.
- **Diritto di rettifica** *ex* art. 16
Ha diritto di ottenere, dal Titolare del trattamento, l'integrazione, l'aggiornamento nonché la rettifica dei Suoi dati personali senza ingiustificato ritardo.
- **Diritto alla cancellazione** *ex* art. 17
Ha diritto di ottenere, dal Titolare del trattamento, la cancellazione dei dati personali che La riguardano, senza ingiustificato ritardo, nei casi in cui ricorra una delle ipotesi previste dall'art. 17 (dati personali non più necessari rispetto alle finalità per cui sono stati raccolti o trattati, revoca del consenso ed insussistenza di altro fondamento giuridico per il trattamento, dati personali trattati illecitamente, esercizio del diritto di opposizione, ecc.).
- **Diritto di limitazione del trattamento** *ex* art. 18
Ha diritto di ottenere, dal Titolare, la limitazione del trattamento dei dati personali nei casi espressamente previsti dal Regolamento, ovvero quando: contesta l'esattezza dei dati, il trattamento è illecito e chiede che ne sia meramente limitato l'utilizzo, i dati sono necessari per l'accertamento, l'esercizio o la difesa di un diritto in sede giudiziaria o si è opposto al trattamento per motivi legittimi.
Se il trattamento è limitato, i dati personali saranno trattati solo con il Suo esplicito consenso. Il Titolare è tenuto ad informarla prima che la limitazione sia revocata.
- **Diritto alla portabilità dei dati** *ex* art. 20
Qualora il trattamento sia effettuato con mezzi automatizzati, ha garantito il diritto alla portabilità dei dati personali che la riguardano, qualora il trattamento si basi sul consenso o su un contratto, nonché la trasmissione diretta degli stessi ad altro titolare di trattamento, ove tecnicamente fattibile.
- **Diritto di opposizione** *ex* art. 21
Ha diritto di opporsi in qualsiasi momento, per motivi connessi alla sua situazione particolare, al trattamento di dati personali che lo riguardano. Verrà, comunque, effettuato dal Titolare del trattamento un bilanciamento tra i Suoi interessi ed i motivi legittimi cogenti per procedere al trattamento (tra cui, ad esempio, accertamento, esercizio e difesa di un diritto in sede giudiziaria, ecc.).
Le richieste per l'esercizio dei suindicati diritti vanno rivolte direttamente al Collocamento Mirato di Salerno:
e-mail: collocamentomirato.salerno@regione.campania.it
PEC: collocamentomirato.salerno@pec.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

La informiamo, inoltre, che può proporre **reclamo** motivato al Garante per la Protezione dei Dati Personali (art. 57, par. 1, lett. f, Reg. 679/2016) ai sensi delle disposizioni di cui al Capo I, Titolo I, Parte III del D. Lgs. 101/2018:
- via e-mail, all'indirizzo: garante@gpdp.it / urp@gdpd.it
- via fax: 06 696773785
- oppure via posta, al Garante per la Protezione dei Dati Personali, che ha sede in Roma (Italia), Piazza di Montecitorio n. 121, cap. 00186

ovvero alternativamente mediante ricorso all'Autorità Giudiziaria ai sensi dell'articolo 140-bis del D. Lgs. 101/2018.

PROCESSO DECISIONALE AUTOMATIZZATO

Art.13, par.2, lett. f e *art.14, par.2, lett. g* del Regolamento (UE) 2016/679 e della DGR n. 466 del 17/07/2018

Il trattamento sarà svolto in forma prevalentemente automatizzata, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 32 del Regolamento (UE) 2016/679, ad opera di soggetti appositamente incaricati e in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 29 del Regolamento (UE) 2016/679.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 71 del 06/10/2023

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 11 - DG PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE, IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI

U.O.D. 1 - UOD Istruzione

Oggetto dell'Atto:

D.D. N. 623 DEL 25/11/2022. APPROVAZIONE DEFINITIVA DELLE RISULTANZE DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a) con Decreto Dirigenziale della DG 11 n. 623 del 25/11/2022, si è stabilito di dare concreta attuazione all'avvio dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale a titolarità delle istituzioni professionali a decorrere dall'a.s. 2023/2024, provvedendo ad approvare l'Avviso "*Manifestazione di interesse per la presentazione di progetti di percorsi di Istruzione e Formazione Professionale per il triennio 2023/2026*", finalizzati al rilascio della qualifica professionale;
b) con Decreto Dirigenziale n. 186 del 15.03.2023 è stata disposta:

- la riapertura dei termini per la presentazione delle istanze di partecipazione in adesione all'Avviso Pubblico approvato con Decreto Dirigenziale n. 623 del 25/11/2022, fissando il nuovo termine al giorno 07/04/2023;
- la seguente modifica all'art. 8 (Procedure di ammissibilità e criteri di valutazione) del medesimo Avviso: l'ultimo capoverso "*In caso di presentazione di più proposte progettuali da parte del medesimo Istituto Professionale, il finanziamento potrà essere assegnato ad un solo progetto sulla base del punteggio ottenuto*" è così sostituito: "*In caso di presentazione di più proposte progettuali da parte del medesimo Istituto Professionale, il finanziamento potrà essere assegnato ad un massimo di n. 2 progetti sulla base del punteggio ottenuto;*

c) con Decreto Dirigenziale n. 34 del 13/04/2023, secondo quanto disposto dal D.D. n. 623 del 25/11/2022, si è provveduto alla costituzione del Nucleo per la verifica dell'ammissibilità formale delle proposte progettuali pervenute e per la valutazione delle proposte progettuali ammissibili;
d) con Decreto Dirigenziale n. 58 del 18.07.2023, si è preso atto delle risultanze delle verifiche di ammissibilità formale e dell'attività di valutazione tecnica delle proposte progettuali presentate in adesione alla manifestazione di interesse, svolte dal Gruppo di Lavoro allo scopo istituito, approvando, tra gli altri, l'allegato A, riportante l'elenco delle proposte progettuali presentate dagli Istituti Professionali ed escluse per mancanza dei requisiti di ammissibilità prescritti dall'Avviso;
e) l'istanza di partecipazione alla "*Manifestazione di interesse per la presentazione di progetti di percorsi di Istruzione e Formazione Professionale per il triennio 2023/2026*" di cui al D.D. n. 623 del 25/11/2022, presentata dall'I.S.I.S.S. "G. Marconi" di Vairano Patenora (C.F. 80004450617) con p.e.c. del 06/04/2023, ed acquisita al PG/2023/193766 in data 12/04/2023, è stata ritenuta inammissibile con la seguente motivazione "*domanda di partecipazione (Allegato B) non sottoscritta dal legale rappresentante*", come riportato nell'Allegato A al D.D. n. 58 del 18.07.2023;

CONSIDERATO che:

con p.e.c. acquisita al PG/2023/418116 in data 31.08.2023, l'I.S.I.S.S. "G. Marconi" di Vairano Patenora (CE) ha richiesto il riesame della proposta progettuale dichiarata inammissibile, evidenziando la presenza della sottoscrizione con firma digitale da parte del legale rappresentante dell'istituto scolastico della documentazione trasmessa;

DATO ATTO che

a) con Decreto Dirigenziale n. 65 del 15.09.2023 è stato disposto di procedere, in via di autotutela, al riesame della domanda di candidatura presentata dall'I.S.I.S.S. "G. Marconi" di Vairano Patenora (CE), sottoponendola alla nuova verifica di ammissibilità, ai sensi dell'art. 8 dell'Avviso, al fine di accertare la sussistenza dei presupposti per l'accesso alla fase di valutazione tecnica;
b) a tal fine, con il medesimo decreto dirigenziale, è stata modificata la composizione della Commissione costituita con D.D. n. 34 del 13/04/2023 per l'istruttoria di ammissibilità e valutazione tecnica delle istanze di partecipazione pervenute in risposta all'Avviso Pubblico approvato con Decreto Dirigenziale n. 623 del 25/11/2022, in seguito al sopraggiunto collocamento in quiescenza di un componente;

PRESO ATTO che

a) agli esiti dell'ulteriore verifica dell'ammissibilità formale, la candidatura presentata dall'I.S.I.S.S. "G. Marconi" di Vairano Patenora (CE) è da considerarsi ammissibile;

b) la stessa istanza è stata, quindi, esaminata nel merito, acquisendo il punteggio di 93 punti;
c) conseguentemente agli approfondimenti e verifiche posti in essere, ci sono variazioni negli allegati di cui al richiamato D.D. n. 58 del 18.07.2023;

RITENUTO di dover approvare le risultanze definitive delle attività di verifica formale e della valutazione tecnica delle domande presentate in risposta all'Avviso pubblico approvato con D.D. n. 623 del 25/11/2022, come da allegati – parti integranti e sostanziali del presente atto – con indicazione:

- dei progetti non ammissibili per difetto dei requisiti prescritti nell'Avviso (allegato A);
- dei progetti ammissibili degli Istituti Professionali Statali e relativo punteggio di idoneità, con espressa indicazione dell'ammissione a finanziamento (Allegato B);
- dei progetti ammissibili degli Istituti Professionali Paritari e relativo punteggio di idoneità (Allegato C);

VISTI
- il Decreto Dirigenziale n. 623 del 25/11/2022;
- il Decreto Dirigenziale n. 186 del 15.03.2023;
- il Decreto Dirigenziale n. 34 del 13/04/2023;
- il Decreto Dirigenziale n. 58 del 18.07.2023;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dagli Uffici della Direzione Generale per l'istruzione, la formazione, il lavoro e le politiche giovanili

DECRETA

per le motivazioni di cui in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate di:
1) approvare le risultanze definitive delle attività di verifica formale e della valutazione tecnica delle domande presentate in risposta all'Avviso pubblico approvato con D.D. n. 623 del 25/11/2022, come da allegati – parti integranti e sostanziali del presente atto – con indicazione:
    - dei progetti non ammissibili per difetto dei requisiti prescritti nell'Avviso (allegato A);
    - dei progetti ammissibili degli Istituti Professionali Statali e relativo punteggio di idoneità, con espressa indicazione dell'ammissione a finanziamento (Allegato B);
    - dei progetti ammissibili degli Istituti Professionali Paritari e relativo punteggio di idoneità (Allegato C);
2) notificare il presente provvedimento all'I.S.I.S.S. "G. Marconi" di Vairano Patenora (CE);
3) pubblicare il presente provvedimento sul BURC e sul portale della Regione Campania www.regione.campania.it;
4) trasmettere il presente provvedimento all'Assessore alla Scuola, Politiche Sociali, Politiche Giovanili.

dott.ssa Rossella Mancinelli

Avviso "Manifestazione di interesse per la presentazione di progetti di percorsi di istruzione e formazione professionale per il triennio 2023/2026"

Delibera di Giunta Regionale n. 597 del 16/11/2022 - B.U.R.C. n. 97 del 21/11/2022 - Decreto Dirigenziale n. 623 del 25/11/2022 - B.U.R.C. n. 100 del 28.11.2022 Decreto Dirigenziale n. 186 del 15/03/2023 - B.U.R.C. n. 21 del 15/03/2023

ALLEGATO A - PROGETTI NON AMMISSIBILI

c.u.	codice meccanografic o	Istituto Scolastico	Comune	Provincia	Statale/Paritario	Figura Professionale	Indirizzo	Ammesso/no n ammesso	Motivo di esclusione
1	NARH065003	Tito Livio	Marigliano	NA	PARITARIO	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	preparazione alimenti e allestimento piatti	**non ammesso**	domanda di partecipazione (Allegato B) non sottoscritta dal legale rappresentante - assenza formulario (allegato C)
2	NARH065003	Tito Livio	Marigliano	NA	PARITARIO	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	preparazione alimenti e allestimento piatti	**non ammesso**	assenza domanda di partecipazione (allegato B)
3	NARH065003	Tito Livio	Marigliano	NA	PARITARIO	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	preparazione alimenti e allestimento piatti	**non ammesso**	domanda di partecipazione (Allegato B)) non sottoscritta dal legale rappresentante
4	NARH065003	Tito Livio	Marigliano	NA	PARITARIO	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	preparazione alimenti e allestimento piatti	**non ammesso**	domanda di partecipazione (Allegato B)) non sottoscritta dal legale rappresentante
50	NATL175003	Istituto Don Bosco	Frattamaggiore	NA	PARITARIO			**non ammesso**	p.e.c. inviata il 13/12/2022 oltre il termine di scadenza
51	NAIS12200V	I.P.S.S.E.O.A. F. De Gennaro	Vico Equense	NA	STATALE			**non ammesso**	p.e.c. inviata il 13/12/2022 oltre il termine di scadenza
70	NARHHE500A	Istituto Picasso	Nola	NA	PARITARIO	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	preparazione alimenti e allestimento piatti	**non ammesso**	istituto non accreditato
71	NARHHE500A	Istituto Picasso	Nola	NA	PARITARIO	OPERATORE AI SERVIZI DI PROMOZIONE E ACCOGLIENZA		**non ammesso**	istituto non accreditato
72	CERH4F500L	I Carissimi	S. Maria Capua vetere	CE	PARITARIO	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	preparazione alimenti e allestimento piatti	**non ammesso**	istituto non accreditato
73	CERH4F500L	I Carissimi	S. Maria Capua vetere	CE	PARITARIO	OPERATORE AI SERVIZI DI PROMOZIONE E ACCOGLIENZA		**non ammesso**	istituto non accreditato
74	CERH4F500L	I Carissimi	S. Maria Capua vetere	CE	PARITARIO	OPERATORE DELLE PRODUZIONI ALIMENTARI	lavorazione e produzione lattiero e caseario	**non ammesso**	istituto non accreditato
97	NAIS01600P	I.S. Polisp. San Paolo	Sorrento	NA	STATALE	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	allestimento sala e somministrazione piatti e bevande	**non ammesso**	domanda di partecipazione (allegato B) - non leggibile
103	SAIS02200C	I.S.I.S. E. Corbino	Contursi Terme	SA	STATALE	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	preparazione alimenti e allestimento piatti - allestimento sala e somministrazione piatti e bevande	**non ammesso**	istituto non accreditato

108	SARHGU5003	Istituto Kennedy	Battipaglia	SA	PARITARIO	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	preparazione alimenti e allestimento piatti - allestimento sala e somministrazione piatti e bevande	**non ammesso**	istituto non accreditato
109	SARHGU5003	Istituto Kennedy	Battipaglia	SA	PARITARIO	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	preparazione alimenti e allestimento piatti - allestimento sala e somministrazione piatti e bevande	**non ammesso**	istituto non accreditato
110	NARH17000B	I.P.S.S.E.O.A. A.E. Ferraioli	Napoli	NA	STATALE			**non ammesso**	p.e.c. inviata l'8/04/2023 oltre il termine di scadenza
111	CERHD15005	Padre Luigi Monaco	Bellona	CE	PARITARIO			**non ammesso**	p.e.c. inviata il 03/05/2023 oltre il termine di scadenza
112	CERHD15005	Padre Luigi Monaco	Bellona	CE	PARITARIO			**non ammesso**	p.e.c. inviata il 03/05/2023 oltre il termine di scadenza

Avviso "Manifestazione di interesse per la presentazione di progetti di percorsi di istruzione e formazione professionale per il triennio 2023/2026"

Delibera di Giunta Regionale n. 597 del 16/11/2022 - B.U.R.C. n. 97 del 21/11/2022 Decreto Dirigenziale n. 623 del 25/11/2022 - B.U.R.C. n. 100 del 28.11.2022 Decreto Dirigenziale n. 186 del 15/03/2023 - B.U.R.C. n. 21 del 15/03/2023

ALLEGATO B - PROGETTI ISTITUTI PROFESSIONALI STATALI

c.u.	codice meccanografico	Istituto Scolastico	Comune	Provincia	Figura Professionale	Indirizzo	Finanziamento richiesto	Punteggio	Idoneo/Non idoneo
49	NAIS142004	I.T.C. Caruso	Napoli	NA	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	preparazione alimenti e allestimento piatti	90.000,00 €	100	IDONEO FINANZIATO
86	SARH010009	I.P.S.E.O.A. R. Virtuoso	Salerno	SA	OPERATORE DELLE PRODUZIONI ALIMENTARI	lavorazione e produzione di pasticceria, pasta e prodotti da forno	90.000,00 €	99	IDONEO FINANZIATO
7	NAIS06700G	I.S. Andrea Torrente	Casoria	NA	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	preparazione alimenti e allestimento piatti	90.000,00 €	98	IDONEO FINANZIATO
81	NAIS08900C	I.I.S. G. Marconi	Torre Annunziata	NA	OPERATORE ELETTRICO	installazione/manutenzione di impianti elettrici civili	90.000,00 €	98	IDONEO FINANZIATO
94	NAIS092008	I.I.S. Don Geremia Piscopo	Arzano	NA	OPERATORE MECCANICO	lavorazioni meccaniche per asportazione e deformazione	90.000,00 €	98	IDONEO FINANZIATO
6	NARH01000V	I.P.S.E.O.A. Ippolito Cavalcanti	Napoli	NA	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	preparazione alimenti e allestimento piatti	90.000,00 €	97	IDONEO FINANZIATO
12	NAIS05800R	I.S.I.S. De Medici	Ottaviano	NA	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	preparazione alimenti e allestimento piatti	90.000,00 €	97	IDONEO FINANZIATO
19	NAIS078002	IIS Europa	Pomigliano d'Arco	NA	OPERATORE GRAFICO	ipermediale	90.000,00 €	97	IDONEO FINANZIATO
20	NAIS12300P	I.S.I.S. Giustino Fortunato	Napoli	NA	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	preparazione alimenti e allestimento piatti - allestimento sala e somministrazione piatti e bevande	90.000,00 €	97	IDONEO FINANZIATO
30	NAIS001001	I.I.S. Luca Pacioli	Sant'Anastasia	NA	OPERATORE GRAFICO	impostazione e realizzazione della stampa	89.985,01 €	97	IDONEO FINANZIATO
15	NAIS098007	I.S.I.S. Vittorio Veneto	Napoli	NA	OPERATORE GRAFICO	impostazione e realizzazione della stampa ipermediale	90.000,00 €	96	IDONEO FINANZIATO
22	NAIS01100G	I.I.S. Adriano Tilgher	Ercolano	NA	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	preparazione alimenti e allestimento piatti	90.000,00 €	95	IDONEO FINANZIATO
29	NAIS118007	I.S.I.S. D'Este - Caracciolo	Napoli	NA	OPERATORE DELL'ABBIGLIAMENTO E DEI PRODOTTI TESSILI PER LA CASA		90.000,00 €	95	IDONEO FINANZIATO
32	NARH06000X	I.P.S.E.O.A. L. Petronio	Pozzuoli	NA	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	preparazione alimenti e allestimento piatti	90.000,00 €	95	IDONEO FINANZIATO
63	NAIS12200V	I.P.S.S.E.O.A. F. De Gennaro	Vico Equense	NA	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	preparazione alimenti e allestimento piatti	90.000,00 €	95	IDONEO FINANZIATO
79	NAIS13200D	I.S. Striano - Terzigno	Terzigno	NA	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	allestimento sala e somministrazione piatti e bevande	90.000,00 €	95	IDONEO FINANZIATO
92	BNRH030005	I.P.S.A.R. Le Streghe	Benevento	BN	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	allestimento sala e somministrazione piatti e bevande	90.000,00 €	95	IDONEO FINANZIATO
84	NAIS00900G	I.I.S. Marco Pollione Vitruvio	Castellammare di Stabia	NA	OPERATORE AI SERVIZI DI IMPRESA		89.996,52 €	94	IDONEO
96	NAIS09700B	IIS Ferrari	Castell. Di Stabia	NA	OPERATORE MONTAGGIO E MANUTENZIONE IMBARCAZIONI DA DIPORTO		90.000,00 €	94	IDONEO
93	CEIS006006	I.S.I.S.S. G. Marconi	Vairano Patenora	CE	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	allestimento sala e somministrazione piatti e bevande	90.000,00 €	93	IDONEO
75	NAIS11400X	I.I.S. Leone Nobile	Nola	NA	OPERATORE AGRICOLO	coltivazione piante erbacee, orticole e legnose	90.000,00 €	93	IDONEO
98	NAIS01600P	I.S. Polisp. San Paolo	Sorrento	NA	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	preparazione alimenti e allestimento piatti	90.000,00 €	92	IDONEO

fonte: http://burc.regione.campania.it

13	NAIS05800R	I.S.I.S. De Medici	Ottaviano	NA	OPERATORE DELL'ABBIGLIAMENTO E DEI PRODOTTI TESSILI PER LA CASA		90.000,00 €	90	IDONEO
14	NAIS098007	I.S.I.S. Vittorio Veneto	Napoli	NA	OPERATORE AI SERVIZI DI PROMOZIONE E ACCOGLIENZA		90.000,00 €	90	IDONEO
16	NAIS098007	I.S.I.S. Vittorio Veneto	Napoli	NA	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	preparazione alimenti e allestimento piatti - allestimento sala e somministrazione piatti e bevande	90.000,00 €	90	IDONEO
23	NAIS121003	I.I.S.S. Emilio Sereni	Afragola - Cardito	NA	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	allestimento sala e somministrazione piatti e bevande	90.000,00 €	90	IDONEO
31	NAIS00900G	I.I.S. Marco Pollione Vitruvio	Castellammare di Stabia	NA	OPERATORE AI SEVIZI DI VENDITA		89.999,80 €	90	IDONEO
66	NAIS098007	I.S.I.S. Vittorio Veneto	Napoli	NA	OPERATORE AI SERVIZI DI PROMOZIONE E ACCOGLIENZA		90.000,00 €	90	IDONEO
67	NAIS098007	I.S.I.S. Vittorio Veneto	Napoli	NA	OPERATORE GRAFICO	impostazione e realizzazione della stampa ipermediale	90.000,00 €	90	IDONEO
68	NAIS098007	I.S.I.S. Vittorio Veneto	Napoli	NA	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	preparazione alimenti e allestimento piatti - allestimento sala e somministrazione piatti e bevande	90.000,00 €	90	IDONEO
76	NAIS11400X	I.I.S. Leone Nobile	Nola	NA	OPERATORE GRAFICO	impostazione e realizzazione della stampa	90.000,00 €	90	IDONEO
78	NAIS13200D	I.S. Striano - Terzigno	Terzigno	NA	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	preparazione alimenti e allestimento piatti	90.000,00 €	90	IDONEO
80	NAIS13200D	I.S. Striano - Terzigno	Terzigno	NA	OPERATORE AI SERVIZI DI PROMOZIONE E ACCOGLIENZA		90.000,00 €	90	IDONEO
82	NAIS08900C	I.I.S. G. Marconi	Torre Annunziata	NA	OPERATORE DELL'ABBIGLIAMENTO E DEI PRODOTTI TESSILI PER LA CASA		90.000,00 €	90	IDONEO
85	NAIS118007	I.S.I.S. D'Este - Caracciolo	Napoli	NA	OPERATORE DELL'ABBIGLIAMENTO E DEI PRODOTTI TESSILI PER LA CASA		90.000,00 €	90	IDONEO
87	SARH010009	I.P.S.E.O.A. R. Virtuoso	Salerno	SA	OPERATORE DELLE PRODUZIONI ALIMENTARI	cioccolataio	90.000,00 €	90	IDONEO
88	NARH07000E	IIS Russo	Cicciano	NA	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	allestimento sala e somministrazione piatti e bevande	90.000,00 €	90	IDONEO
89	NAIS01100G	I.I.S. Adriano Tilgher	Ercolano	NA	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	allestimento sala e somministrazione piatti e bevande	90.000,00 €	90	IDONEO
90	BNRH030005	I.P.S.A.R. Le Streghe	Benevento	BN	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	preparazione alimenti e allestimento piatti	90.000,00 €	90	IDONEO
99	NAIS09700B	IIS Ferrari	Castell. Di Stabia	NA	OPERATORE DELL'ABBIGLIAMENTO E DEI PRODOTTI TESSILI PER LA CASA		90.000,00 €	90	IDONEO
102	NAIS06700G	I.S. Andrea Torrente	Casoria	NA	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	preparazione alimenti e allestimento piatti	90.000,00 €	90	IDONEO
106	NARH06000X	I.P.S.E.O.A. L. Petronio	Pozzuoli	NA	OPERATORE DELLE PRODUZIONI ALIMENTARI	lavorazione e produzione di pasticceria, pasta e prodotti da forno	90.000,00 €	90	IDONEO
107	NARH06000X	I.P.S.E.O.A. L. Petronio	Pozzuoli	NA	OPERATORE DELLE PRODUZIONI ALIMENTARI	lavorazione e produzione di pasticceria, pasta e prodotti da forno	90.000,00 €	90	IDONEO
91	NAIS092008	I.I.S. Don Geremia Piscopo	Arzano	NA	OPERATORE DELL'ABBIGLIAMENTO E DEI PRODOTTI TESSILI PER LA CASA		90.000,00 €	85	IDONEO

95	NAIS092008	I.I.S. Don Geremia Piscopo	Arzano	NA	OPERATORE DELLE PRODUZIONI TESSILI		90.000,00 €	85	IDONEO
11	NAIS05800R	I.S.I.S. De Medici	Ottaviano	NA	OPERATORE AI SERVIZI DI PROMOZIONE E ACCOGLIENZA		90.000,00 €	84	IDONEO
25	NAIS092008	I.I.S. Don Geremia Piscopo	Arzano	NA	OPERATORE DELL'ABBIGLIAMENTO E DEI PRODOTTI TESSILI PER LA CASA		90.000,00 €	84	IDONEO
64	BNIS02300V	I.I.S. Faicchio	Castelvenere	BN	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	preparazione alimenti e allestimento piatti	90.000,00 €	84	IDONEO
65	BNIS02300V	I.I.S. Faicchio	Castelvenere	BN	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	preparazione alimenti e allestimento piatti	90.000,00 €	83	IDONEO
77	AVIS029002	I.S. A. Amatucci	Avellino	AV	OPERATORE DELLE PRODUZIONI TESSILI		90.000,00 €	83	IDONEO
104	NAIS121003	I.I.S.S. Emilio Sereni	Afragola - Cardito	NA	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	preparazione alimenti e allestimento piatti	90.000,00 €	82	IDONEO
105	NAIS051002	I.S. A. Casanova	Napoli	NA	OPERATORE GRAFICO	ipermediale	90.000,00 €	82	IDONEO
8	BNIS02300V	I.I.S. Faicchio	Castelvenere	BN	OPERATORE DEL BENESSERE	erogazione di trattamenti di acconciatura ed erogazione dei servizi di trattamento estetico	90.000,00 €	0	NON IDONEO*
83	NAIS10700R	I.S.I.S. P. Colosimo	Napoli	NA	OPERATORE DEL BENESSERE	erogazione dei servizi di trattamento estetico	90.000,00 €	0	NON IDONEO*

*La figura professionale non ha correlazione con l'indirizzo di studio dell'istituto

Avviso "Manifestazione di interesse per la presentazione di progetti di percorsi di istruzione e formazione professionale per il triennio 2023/2026"

Delibera di Giunta Regionale n. 597 del 16/11/2022 - B.U.R.C. n. 97 del 21/11/2022 -
Decreto Dirigenziale n. 623 del 25/11/2022 - B.U.R.C. n. 100 del 28.11.2022
Decreto Dirigenziale n. 186 del 15/03/2023 - B.U.R.C. n. 21 del 15/03/2023

ALLEGATO C - PROGETTI ISTITUTI PROFESSIONALI PARITARI

c.u.	codice meccanografico	Istituto Scolastico	Comune	Provincia	Figura Professionale	Indirizzo	Punteggio	Idoneo/Non idoneo
46	NATL175003	Istituto Don Bosco	Frattamaggiore	NA	OPERATORE DELLE PRODUZIONI ALIMENTARI	lavorazione e produzione di pasticceria, pasta e prodotti da forno	95	idoneo
47	NATL175003	Istituto Don Bosco	Frattamaggiore	NA	OPERATORE DELLE PRODUZIONI ALIMENTARI	lavorazione e produzione di pasticceria, pasta e prodotti da forno	95	idoneo
48	NATL175003	Istituto Don Bosco	Frattamaggiore	NA	OPERATORE DELLE PRODUZIONI ALIMENTARI	lavorazione e produzione di pasticceria, pasta e prodotti da forno	95	idoneo
56	NARH9B500E	Istituto San Giorgio	Quarto	NA	OPERATORE AI SERVIZI DI PROMOZIONE E ACCOGLIENZA		95	idoneo
57	NARH9B500E	Istituto San Giorgio	Quarto	NA	OPERATORE AI SERVIZI DI PROMOZIONE E ACCOGLIENZA		95	idoneo
59	NATDGC5003	Istituto San Michele Arcangelo	Ottaviano	NA	OPERATORE AI SERVIZI DI PROMOZIONE E ACCOGLIENZA		95	idoneo
60	NARH9B500E	Istituto San Giorgio	Quarto	NA	OPERATORE AI SERVIZI DI PROMOZIONE E ACCOGLIENZA		95	idoneo

c.u.	codice meccanografico	Istituto Scolastico	Comune	Provincia	Figura Professionale	Indirizzo	Punteggio	Idoneo/Non idoneo
17	NARH065003	Tito Livio	Marigliano	NA	OPERATORE AI SERVIZI DI PROMOZIONE E ACCOGLIENZA		94	idoneo
28	SATD295005	Istituto San Giuseppe	Pagani	SA	OPERATORE AI SERVIZI DI PROMOZIONE E ACCOGLIENZA		94	idoneo
34	NATL175003	Istituto Don Bosco	Frattamaggiore	NA	OPERATORE AI SERVIZI DI PROMOZIONE E ACCOGLIENZA		94	idoneo
35	NATL175003	Istituto Don Bosco	Frattamaggiore	NA	OPERATORE AI SERVIZI DI PROMOZIONE E ACCOGLIENZA		94	idoneo
36	NATL175003	Istituto Don Bosco	Frattamaggiore	NA	OPERATORE AI SERVIZI DI PROMOZIONE E ACCOGLIENZA		94	idoneo
5	NARH065003	Tito Livio	Marigliano	NA	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	preparazione alimenti e allestimento piatti	92	idoneo
21	SARHTF500G	Istituto Fondazione Doria	Angri	SA	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	preparazione alimenti e allestimento piatti	92	idoneo
26	SATD295005	Istituto San Giuseppe	Pagani	SA	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	allestimento sala e somministrazione piatti e bevande	92	idoneo
27	SATD295005	Istituto San Giuseppe	Pagani	SA	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	preparazione alimenti e allestimento piatti	92	idoneo
33	SARHV4500U	Istituto Fabrizio De Andrè	Capaccio Paestum	SA	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	preparazione alimenti e allestimento piatti	92	idoneo

c.u.	codice meccanografico	Istituto Scolastico	Comune	Provincia	Figura Professionale	Indirizzo	Punteggio	Idoneo/Non idoneo
37	NATL175003	Istituto Don Bosco	Frattamaggiore	NA	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	preparazione alimenti e allestimento piatti	91	idoneo
38	NATL175003	Istituto Don Bosco	Frattamaggiore	NA	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	preparazione alimenti e allestimento piatti	91	idoneo
39	NATL175003	Istituto Don Bosco	Frattamaggiore	NA	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	preparazione alimenti e allestimento piatti	91	idoneo
40	NATL175003	Istituto Don Bosco	Frattamaggiore	NA	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	allestimento sala e somministrazione piatti e bevande	91	idoneo
41	NATL175003	Istituto Don Bosco	Frattamaggiore	NA	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	allestimento sala e somministrazione piatti e bevande	91	idoneo
42	NATL175003	Istituto Don Bosco	Frattamaggiore	NA	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	allestimento sala e somministrazione piatti e bevande	90	idoneo
52	NARH9B500E	Istituto San Giorgio	Quarto	NA	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	preparazione alimenti e allestimento piatti	90	idoneo
53	NARH9B500E	Istituto San Giorgio	Quarto	NA	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	allestimento sala e somministrazione piatti e bevande	90	idoneo
54	NARH9B500E	Istituto San Giorgio	Quarto	NA	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	preparazione alimenti e allestimento piatti	90	idoneo

c.u.	codice meccanografico	Istituto Scolastico	Comune	Provincia	Figura Professionale	Indirizzo	Punteggio	Idoneo/Non idoneo
55	NARH9B500E	Istituto San Giorgio	Quarto	NA	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	allestimento sala e somministrazione piatti e bevande	90	idoneo
58	NATDGC5003	Istituto San Michele Arcangelo	Ottaviano	NA	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	allestimento sala e somministrazione piatti e bevande	90	idoneo
61	NARH9B500E	Istituto San Giorgio	Quarto	NA	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	preparazione alimenti e allestimento piatti	90	idoneo
62	NARH9B500E	Istituto San Giorgio	Quarto	NA	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	allestimento sala e somministrazione piatti e bevande	90	idoneo
69	NARH065003	Tito Livio	Marigliano	NA	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	allestimento sala e somministrazione piatti e bevande	90	idoneo
100	CERHU1500P	Istituto P. Artusi	San Prisco	CE	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	preparazione alimenti e allestimento piatti	90	idoneo
101	CERHU1500P	Istituto P. Artusi	San Prisco	CE	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	allestimento sala e somministrazione piatti e bevande	90	idoneo
9	CERHD15005	Padre Luigi Monaco	Bellona	CE	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE		85	idoneo
10	CERHD15005	Padre Luigi Monaco	Bellona	CE	OPERATORE ELETTRICO		85	idoneo
24	CERHD15006	Padre Luigi Monaco	Bellona	CE	OPERATORE DELLE PRODUZIONI TESSILI		85	idoneo
18	CERHFI5007	Istituto Alberghiero Luigi Veronelli	Curti	CE	OPERATORE INFORMATICO		0	non idoneo*

c.u.	codice meccanografico	Istituto Scolastico	Comune	Provincia	Figura Professionale	Indirizzo	Punteggio	Idoneo/Non idoneo
43	NATL175003	Istituto Don Bosco	Frattamaggiore	NA	OPERATORE INFORMATICO		0	non idoneo*
44	NATL175003	Istituto Don Bosco	Frattamaggiore	NA	OPERATORE INFORMATICO		0	non idoneo*
45	NATL175003	Istituto Don Bosco	Frattamaggiore	NA	OPERATORE INFORMATICO		0	non idoneo*

*La figura professionale non ha correlazione con l'indirizzo di studi dell'istituto

Decreto Dirigenziale n. 1050 del 06/10/2023

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 11 - DG PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE, IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI

U.O.D. 9 - Edilizia Scolastica

Oggetto dell'Atto:

PR CAMPANIA 2021-27 - AVVISO PUBBLICO PER IL FINANZIAMENTO IN FAVORE DEGLI ENTI LOCALI DELLA VALUTAZIONE DELLA SICUREZZA DI EDIFICI SCOLASTICI SECONDO LE NTC VIGENTI. INTERVENTO DENOMINATO: VALUTAZIONE DELLA SICUREZZA DELL'EDIFICO SCOLASTICO "PLESSO CAPOLUOGO - FRATELLI CERVI". BENEFICIARIO: COMUNE DI PIMONTE. CUP H27G22000400006; SURF OP_22377 22086PP000000175. AMMISSIONE A FINANZIAMENTO E APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a. con Delibera n. 59 del 15 febbraio 2016, la Giunta Regionale ha approvato la proposta del Programma Operativo Complementare (POC) 2014/2020, ai fini della successiva approvazione parte del CIPE;
b. la Conferenza Stato – Regioni, in data 14 aprile 2016, ha reso parere positivo sul POC Campania 2014/2020, approvato con D.G.R. n. 59/2016, come modificato alla luce delle indicazioni fornite dalle Amministrazioni Centrali competenti e in particolare dal Ministero dell'Economia e delle Finanze;
c. con Delibera CIPE n. 11/2016, è stata approvata la programmazione delle risorse del Programma di azione coesione 2014/2020 – Programma complementare della Regione Campania, di cui alla Delibera CIPE n.10/2015, per l'importo di € 1.236.213.336,77 suddiviso in cinque assi tematici;
d. con Delibera CIPE n. 56/2017 è stata approvata la modifica del Programma Operativo Complementare
e. 2014/2020, la cui dotazione finanziaria complessiva, incrementata di 100 Mln/€, risulta pari ad € 1.336.213.336,77;
f. con Delibera di Giunta Regionale n. 374 del 29 giugno 2023 è stato approvato il "Sistema di Gestione e di Controllo" (Si.Ge.Co.) del PR Campania FESR 2021-2027;
g. con Decreto Dirigenziale n. 179 del 03/07/2023 è stato approvato il "Manuale di Attuazione" del PR Campania FESR 21/27 e il "Manuale delle procedure per i Controlli di I livello" del PR Campania FESR 21/27;
h.

PREMESSO altresì che:

a. il Consiglio Regionale, con Legge Regionale n. 18 del 29/12/2022 ha approvato le "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per triennio 2023-2025 della Regione Campania - Legge di stabilità Regionale per 2023";
b. con Legge Regionale n. 19 del 29/12/2022 ha approvato il "Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2023-2025 delle Regione Campania" in conformità con le disposizioni di cui al decreto legislativo 23/06/2011 n. 118, così come modificato ed integrato dal decreto legislativo del 10/08/2014 n. 126;
c. la Giunta Regionale nella seduta del 12/01/2023 ha approvato il documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2023-2025, contenente, ai sensi dell'art. 39, comma 10, del decreto legislativo del 23/06/2011 n. 118 la ripartizione delle tipologie di entrata in categorie e dei programmi di spesa in macro aggregati per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
d. con Deliberazione di Giunta Regionale n.9 del 12/01/2023 è stato approvato il Bilancio Gestionale 2023- 2025 della Regione Campania;
e. in data 07/06/2018 è stato emanato il Regolamento n. 5, "Regolamento di contabilità regionale" in attuazione dell'art. 10 della Legge Regionale n. 37 del 5/12/2017;

RILEVATO che:

a. con deliberazione n. 520 del 25 novembre 2020, la Giunta ha approvato gli indirizzi ai fini dell'acquisizione di servizi di Architettura e Ingegneria per infrastrutture sociali sanitarie e scolastiche in Regione Campania a valere sulle risorse del POC Campania 2014/2020;
b. l'Ufficio Speciale Grandi Opere – con nota PG/2022/0305175 del 13 giugno 2022 – in relazione all'analisi dello stato dell'arte del patrimonio pubblico di edifici destinati ad edilizia scolastica e alla necessità di avviare, con ogni consentita urgenza, azioni rivolte alla mitigazione del rischio sismico relativo a tali edifici, al fine di conseguire il richiamato obiettivo, ha quantificato in 20 milioni di euro a valere sulle risorse POC Campania 2014-20 la dotazione finanziaria programmata con la citata DGR 520/20 da destinare a procedure ad evidenza pubblica in favore degli enti proprietari di edifici scolastici per il finanziamento delle verifiche di vulnerabilità sismica da redigersi nel rispetto delle vigenti Norme Tecniche per le Costruzioni (NTC);
c. con decreto dirigenziale n. 492 del 30/09/2022, pubblicato sul BURC n. 83/2022, il Direttore

fonte: http://burc.regione.campania.it

Generale per l'Istruzione, la Formazione professionale, il Lavoro e le Politiche Giovanili ha approvato l'Avviso pubblico per il finanziamento in favore degli Enti Locali della valutazione della sicurezza di edifici scolastici secondo le NTC vigenti;

d. con decreto dirigenziale n. 190 del 16/03/2023 il Direttore Generale per l'Istruzione, la Formazione professionale, il Lavoro e le Politiche Giovanili ha preso atto degli esiti dei lavori svolti dalla commissione per la valutazione delle istanze pervenute in risposta all'avviso pubblico e ha approvato l'elenco delle istanze escluse e la graduatoria delle istanze ammesse (Allegato B) da finanziare a valere sulle risorse POC Campania 2014/2020 di cui alla DGR n. 520 del 25/11/2020 e alla nota PG/2022/0305175 del Responsabile Ufficio Grandi Opere;

CONSIDERATO che:

a. l'intervento denominato: "Valutazione della sicurezza dell'edifico scolastico "Plesso Capoluogo - Fratelli Cervi", CUP H27G22000400006 SURF OP_22377 22086PP000000175, con beneficiario Comune di Pimonte, C.F. 82007910639, è inserito nell'allegato "A" delle istanze ammesse a finanziamento del citato decreto n. 190/2023 per un importo pari ad € 23.865,59
b. con istanza di partecipazione caricata sulla piattaforma B.O.L. in data 14/11/2022, acquisita al protocollo regionale al n. PG/2022/572970, il beneficiario ha trasmesso la documentazione di rito ai fini dell'ammissione a finanziamento;

CONSIDERATO altresì che:

a. con deliberazione n. 327 del 07.06.2023 ad oggetto "PR FESR 2021/2027 - RSO 2.4. Razionalizzazione delle fonti di finanziamento per le spese per le verifiche di vulnerabilita' sismica degli edifici scolastici", la Giunta regionale ha disposto la razionalizzazione della copertura finanziaria necessaria alla piena attuazione del parco progetti "Scuola Viva in cantiere", ex DGR 452/2022, mediante la programmazione di € 20.000.000,00 sull'O.S. 2.4, azione 2.4.2 "Promuovere un'impostazione sistemica e precauzionale migliorando la resilienza ai rischi non connessi al clima" del PR FESR 2021/2027, ad integrazione della dotazione programmata con DGR n. 158 del 28 marzo 2023 a valere sullo stesso Programma, da destinare alle verifiche di vulnerabilità sismica degli edifici scolastici da redigersi nel rispetto delle vigenti NTC in favore degli Enti locali e ha deprogrammato il suddetto importo di € 20.000.00,00 dal POC 2014/2020;

RITENUTO di

a. dover procedere all'ammissione a finanziamento dell'intervento denominato: "Valutazione della sicurezza dell'edifico scolastico "Plesso Capoluogo - Fratelli Cervi", CUP H27G22000400006 SURF OP_22377 22086PP000000175, con beneficiario Comune di Pimonte, C.F. 82007910639, inserito tra le istanze ammesse a finanziamento del citato decreto n. 190/2023 per un importo pari ad 23.865,59 €; a valere sulle risorse del PR Campania FESR 2021-27;
b. di dover approvare l'allegato schema di Convenzione (Allegato A) da sottoscrivere tra le parti, contenente gli obblighi del Responsabile Obiettivo Specifico (ROS) regionale e del Beneficiario, nonché le condizioni di erogazione del finanziamento, e che lo stesso debba formare parte integrante e sostanziale del presente atto;
c. di dover ribadire che, in coerenza con l'art. 10, lett. c.) dell'avviso approvato con decreto 492/2022, il beneficiario è obbligato, pena la revoca del finanziamento, a trasmettere le valutazioni della sicurezza redatte, debitamente verificate, validate ed approvate, complete di ogni elaborato ivi compreso la scheda di sintesi, entro e non oltre 180 giorni dalla data di stipula della convenzione;
d. di dover rinviare a successivo atto la rideterminazione del quadro economico post-gara, al netto delle economie maturate, che non sono nella disponibilità del beneficiario;
e. di dover comunicare che il Responsabile del Procedimento è Finisia Moschiano, Funzionario della 50.11.09;

VISTI

a. il decreto del Presidente della Giunta regionale n. 116/2018 e ss.mm.ii.;

fonte: http://burc.regione.campania.it

b. le Deliberazione di Giunta regionale n. 520/2020, n. 402/2021, n. 610/2021 e n. 327/2023
c. le Leggi Regionali n. 23/96 ,n.18 e n.19 del 29/12/2022;
d. i decreti della Dir. Gen. Istruzione Formazione Lavoro e Politiche giovanili n. 492/2022, n. 610/2022, n.190/2023;
e. la nota PG/2022/0305175 dell'Ufficio Grandi Opere
f. il decreto della Dir. Gen. ADG FESR n. 238 del 18/10/2022;
g. il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 100 del 21/07/2020 del conferimento dell'incarico di Direttore Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili alla Dott.ssa Maria Antonietta D'Urso;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento

DECRETA

Per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati:

1. di ammettere a finanziamento l'intervento denominato: dell'intervento denominato: "Valutazione della sicurezza dell'edifico scolastico "Plesso Capoluogo - Fratelli Cervi", CUP H27G22000400006 SURF OP_22377 22086PP000000175, con beneficiario Comune di Pimonte, C.F. 82007910639, inserito nell'allegato "A" delle istanze ammesse a finanziamento del citato decreto n. 190/2023 per un importo pari ad 23.865,59 € a valere sulle risorse PR Campania FESR 2021-27;
2. di approvare l'allegato schema di Convenzione (Allegato A) da sottoscrivere tra le parti, contenente gli obblighi del Responsabile Obiettivo Specifico (ROS) regionale e del Beneficiario, nonché le condizioni di erogazione del finanziamento, e che lo stesso debba formare parte integrante e sostanziale del presente atto;
3. di ribadire che, in coerenza con l'art. 10, lett. c.) dell'avviso approvato con decreto 492/2022, il beneficiario è obbligato, pena la revoca del finanziamento, a trasmettere le valutazioni della sicurezza redatte, debitamente verificate, validate ed approvate, complete di ogni elaborato ivi compreso la scheda di sintesi, entro e non oltre 180 giorni dalla data di stipula della convenzione;
4. di rinviare a successivo atto la rideterminazione del quadro economico post-gara, al netto delle economie maturate, che non sono nella disponibilità del beneficiario;
5. di dover comunicare che il Responsabile del Procedimento è Finisia Moschiano, Funzionario della 50.11.09;
6. di inviare il presente provvedimento alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie - STAFF 50 13 93 "Funzioni di supporto tecnico-operativo", all'Assessore con delega all'Istruzione, all'Autorità di Gestione del PR FESR 2021-27, alla Programmazione Unitaria Regionale, alla Segreteria di Giunta, e al Beneficiario, al BURC per la pubblicazione.

Maria Antonietta D'Urso

fonte: http://burc.regione.campania.it

SCHEMA DI CONVENZIONE

TRA

Il Responsabile di Obiettivo Specifico (ROS) Maria Antonietta D'Urso nominato con DPGR 60/2023

E

Il Legale rappresentante di Pimonte nella qualità di Beneficiario dell'Operazione denominata "Valutazione della sicurezza dell'edifico scolastico "Plesso Capoluogo - Fratelli Cervi" avente CUP H27G22000400006, SURF: OP_22377 22086PP000000175 individuata con D.D. 190 del 16/03/2023;

PREMESSO

- che il Regolamento (UE) n. 1058/2021 del 24 giugno 2021 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di Coesione definisce i compiti, gli obiettivi specifici e l'ambito d'intervento del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e del Fondo di Coesione (FC);
- che il Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 - - come successivamente modificato con Regolamenti (UE) n. 2039/2002 del 19 ottobre 2022 e n. 435/2023 del 27 febbraio 2023 - reca le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- che il Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 e s.m.i. stabilisce le disposizioni finanziarie applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), al Fondo sociale europeo Plus (FSE+), al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta (JTF), al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura (FEAMPA), al Fondo Asilo, migrazione e integrazione (AMIF), al Fondo Sicurezza interna (ISF) e allo Strumento di sostegno finanziario per la politica di gestione delle frontiere e la politica dei visti (BMVI) (collettivamente, i «fondi») ;
- che, ai sensi del "Considerando" n. (18) del Regolamento (UE) n. 2021/1060 e s.m.i., per "accordo di partenariato" si intende un documento strategico e conciso che orienta i negoziati tra la Commissione e lo Stato membro interessato sull'elaborazione dei programmi nell'ambito del FESR, del FSE+, del Fondo di coesione, del JTF e del FEAMPA;
- che, ai sensi dell'art. 2, punto 4), del Regolamento (UE) n. 2021/1060 e s.m.i., per "operazione" si intende: a) un progetto, un contratto, un'azione o un gruppo di progetti selezionati nell'ambito dei programmi in questione; b) nel contesto degli strumenti finanziari, il contributo del programma a uno strumento finanziario e il successivo sostegno finanziario fornito ai destinatari finali da tale strumento finanziario;
- che, ai sensi dell'art. 2, punto 9), del Regolamento (UE) n. 2021/1060 e s.m.i., "beneficiario" è: a) un organismo pubblico o privato, un soggetto dotato o non dotato di personalità giuridica o una persona fisica, responsabile dell'avvio o sia dell'avvio che dell'attuazione delle operazioni; b) nel contesto dei partenariati pubblico-privato («PPP») , l'organismo pubblico che ha avviato l'operazione PPP o il partner privato selezionato per attuarla; c) nel contesto dei regimi di aiuti di Stato, l'impresa che riceve l'aiuto; d) nel contesto degli aiuti «de minimis» forniti a norma dei regolamenti (UE) n. 1407/2013 (37) o (UE) n. 717/2014 della Commissione, lo Stato membro può decidere che il beneficiario è l'organismo che concede gli aiuti, se è responsabile dell'avvio o sia dell'avvio che dell'attuazione dell'operazione; e) nel contesto degli strumenti finanziari, l'organismo che attua il fondo di

fonte: http://burc.regione.campania.it

partecipazione o, in assenza di un fondo di partecipazione, l'organismo che attua il fondo specifico o, se l'autorità di gestione gestisce lo strumento finanziario, l'autorità di gestione;

- che, ai sensi dell'art. 2, punto 37), del Regolamento (UE) n. 2021/1060 e s.m.i., per "operazione completata" si intende un'operazione che è stata materialmente completata o pienamente attuata e per la quale tutti i relativi pagamenti sono stati effettuati dai beneficiari e il relativo contributo pubblico è stato versato ai beneficiari;
- che, ai sensi dell'art. 2, punto 41), del Regolamento (UE) n. 2021/1060 e s.m.i. con "efficienza energetica al primo posto" si intende tenere nella massima considerazione, nella pianificazione energetica e nelle decisioni strategiche e di investimento, misure alternative di efficienza energetica efficienti in termini di costi per ottimizzare la domanda e l'offerta di energia, in particolare mediante risparmi energetici nell'uso finale efficaci sotto il profilo dei costi, iniziative di gestione della domanda e una conversione, trasmissione e distribuzione più efficienti dell'energia, pur continuando a conseguire gli obiettivi di tali decisioni;
- che, ai sensi dell'art. 2, punto 42), del Regolamento (UE) n. 2021/1060 e s.m.i., "immunizzazione dagli effetti del clima" è un processo volto a evitare che le infrastrutture siano vulnerabili ai potenziali impatti climatici a lungo termine, garantendo nel contempo che sia rispettato il principio dell'efficienza energetica al primo posto e che il livello delle emissioni di gas a effetto serra derivanti dal progetto sia coerente con l'obiettivo della neutralità climatica per il 2050;
- che, ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 2021/1060 e s.m.i., ciascuno Stato membro prepara un accordo di partenariato che espone l'orientamento strategico per la programmazione e le modalità per un impiego efficace ed efficiente del FESR, del FSE+, del Fondo di coesione, del JTF e del FEAMPA per il periodo compreso fra il 1° gennaio 2021 e il 31 dicembre 2027;
- che il CIPESS con Delibera n. 78 del 22 dicembre 2021 ha approvato la proposta di accordo di partenariato (AP) per l'Italia di cui al Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 di disposizioni comuni (RDC) concernente la programmazione dei Fondi FESR, FSE Plus, JTF e FEAMPA per il periodo di programmazione 2021- 2027, autorizzando il Ministro per il Sud e la Coesione Territoriale all'avvio e alla conduzione del negoziato formale;
- che, a seguito del negoziato formale avviato il 17 gennaio 2022 dal Dipartimento per le Politiche di Coesione, l'Accordo di partenariato 2021-2027 tra Italia e Commissione europea relativo al ciclo di programmazione 2021-2027 è stato approvato con Decisione di esecuzione della CE n. C (2022) 4787 del 15 luglio 2022 e successivamente firmato e adottato il 19 luglio 2022, quale documento di orientamento strategico per la programmazione dei fondi FESR (Fondo europeo per lo sviluppo regionale), FSE+ (Fondo sociale europeo plus), Fondo di Coesione, JTF (Just transition fund) e FEAMPA (Fondo Europeo per gli Affari Marittimi, la Pesca e l'Acquacoltura);
- che la Commissione europea, con Decisione n. C (2022) 7879 final del 26 ottobre 2022, ha approvato il Programma Regionale Campania FESR 2021-2027 (PR CAMPANIA FESR 2021-2027);
- che la Giunta Regionale con deliberazione n. 559 del 03/11/2022 ha preso atto della Decisione C (2022) 7879/2022 di approvazione del PR Campania FESR 2021/2027;
- che la Giunta Regionale con deliberazione n. 700 del 20/12/2022 ha istituito il Comitato di Sorveglianza del PR CAMPANIA FESR 2021-2027;
- che il Comitato di Sorveglianza del PR CAMPANIA FESR 2021-2027 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Regolamento (UE) n. 1060/2021 con DD n. 147 del_16/05/2023;
- con Delibera di Giunta Regionale n. 374 del 29 giugno 2023 è stato approvato il "Sistema di Gestione e di Controllo" (Si.Ge.Co.) del PR Campania FESR 2021-2027;
- con Decreto Dirigenziale n. 179 del 03/07/2023 è stato approvato il "Manuale di Attuazione" del PR Campania FESR 21/27 e il "Manuale delle procedure per i Controlli di I livello" del PR Campania FESR 21/27;
- che il Manuale di Attuazione del PR FESR 2021/2027, prevede che il Beneficiario e il Responsabile di Obiettivo Specifico (ROS) devono sottoscrivere apposita convenzione che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2021/2027, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il ROS e il Beneficiario;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- con deliberazione n. 520 del 25 novembre 2020, la Giunta ha approvato gli indirizzi ai fini dell'acquisizione di servizi di Architettura e Ingegneria per infrastrutture sociali sanitarie e scolastiche in Regione Campania;
- l'Ufficio Speciale Grandi Opere – con nota PG/2022/0305175 del 13 giugno 2022 – in relazione all'analisi dello stato dell'arte del patrimonio pubblico di edifici destinati ad edilizia scolastica e alla necessità di avviare, con ogni consentita urgenza, azioni rivolte alla mitigazione del rischio sismico relativo a tali edifici, al fine di conseguire il richiamato obiettivo, ha quantificato in 20 milioni di euro a valere sulle risorse POC Campania 2014-20 la dotazione finanziaria programmata con la citata DGR 520/20 da destinare a procedure ad evidenza pubblica in favore degli enti proprietari di edifici scolastici per il finanziamento delle verifiche di vulnerabilità sismica da redigersi nel rispetto delle vigenti Norme Tecniche per le Costruzioni (NTC)
- che con DGR 327/2023 è stata disposta la razionalizzazione della copertura finanziaria necessaria alla piena attuazione del parco progetti "Scuola Viva in cantiere", ex DGR 452/2022, mediante la programmazione di € 20.000.000,00 sull'O.S. 2.4, azione 2.4.2 "Promuovere un'impostazione sistemica e precauzionale migliorando la resilienza ai rischi non connessi al clima" del PR FESR 2021/2027, ad integrazione della dotazione programmata con DGR n. 158 del 28 marzo 2023 a valere sullo stesso Programma, da destinare alle verifiche di vulnerabilità sismica degli edifici scolastici da redigersi nel rispetto delle vigenti NTC in favore degli Enti locali;
- con decreto dirigenziale n. 492 del 30/09/2022, pubblicato sul BURC n. 83/2022, il Direttore Generale per l'Istruzione, la Formazione professionale, il Lavoro e le Politiche Giovanili ha approvato l'Avviso pubblico per il finanziamento in favore degli Enti Locali della valutazione della sicurezza di edifici scolastici secondo le NTC vigenti;
- con decreto dirigenziale n. 190 del 16/03/2023 il Direttore Generale per l'Istruzione, la Formazione professionale, il Lavoro e le Politiche Giovanili ha preso atto degli esiti dei lavori svolti dalla commissione per la valutazione delle istanze pervenute in risposta all'avviso pubblico e ha approvato l'elenco delle istanze escluse e la graduatoria delle istanze ammesse (Allegato B) finanziabili;

VISTI

- i Regolamenti delegati della Commissione per il periodo;
- i Regolamenti di esecuzione della Commissione per il periodo;

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le Parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1
Premesse e Allegati

Le Premesse, inclusi i regolamenti comunitari e i documenti tutti ivi richiamati, costituiscono parte integrante e sostanziale della presente Convenzione e hanno valore di patto tra le Parti che dichiarano espressamente di averne piena e completa conoscenza.

Gli Allegati alla presente Convenzione, costituenti parte integrante e sostanziale della stessa e aventi valore di patto tra le Parti, sono:

a) il cronoprogramma procedurale e di spesa;

Articolo 2
Oggetto della Convenzione

La presente Convenzione regola i rapporti tra il ROS e il Beneficiario per l'attuazione dell'operazione denominata "Valutazione della sicurezza dell'edifico scolastico "Plesso Capoluogo - Fratelli Cervi" avente

fonte: http://burc.regione.campania.it

CUP H27G22000400006, SURF: OP_22377 22086PP000000175 e ammessa a finanziamento per € 23.865,59 con Decreto Dirigenziale n. 190 del 16/03/2023 a valere sulle risorse del PR CAMPANIA FESR 2021-2027 - Asse 2- Obiettivo Specifico 2.4- Azione 2.4.4.

Articolo 3
Obblighi delle Parti

Con la stipula della presente Convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- ✓ la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore nonché a quelle in materia energetica, ambientale, sociale, sicurezza e lavoro, di pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza ed in particolare il rispetto di quanto disposto dall'art. 50 del Reg. (UE) n. 1060/2021 "Responsabilità dei beneficiari";

- ✓ lo svolgimento di un'istruttoria motivata che, nell'ambito della propria auto-organizzazione amministrativa, giustifichi la scelta di affidare eventualmente a una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici. Il provvedimento motivato dell'affidamento *in house*, da adottarsi nel rispetto dei principi di "risultato", "fiducia" e "accesso al mercato", deve dare conto dei vantaggi per la collettività, delle connesse esternalità e della congruità economica della prestazione, anche in relazione al perseguimento di obiettivi di universalità, socialità, efficienza, economicità, qualità della prestazione, celerità del procedimento e razionale impiego di risorse pubbliche (eventuale);

- ✓ il rispetto degli obblighi derivanti dal "*Protocollo di Intesa per il rafforzamento delle azioni di prevenzione della corruzione e dell'infiltrazione da parte della criminalità organizzata nelle opere di bonifica ambientale*" di cui alla D.G.R. n. 136 del 12/05/2014 e s.m.i.;

- ✓ un sistema di contabilità separata (ex art 57 del RdC) o una codificazione contabile appropriata per tutte le transazioni relative alle operazioni afferenti al PR FESR 21/27 e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative a tutte le operazioni afferenti al PR Campania FESR 21/27;

- ✓ il rispetto di tutte le disposizioni per la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n. 136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;

- ✓ il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;

- ✓ il rispetto del divieto di doppio finanziamento previsto dalla normativa europea e nazionale nell'utilizzo di risorse pubbliche;

- ✓ il rispetto, lì dove ne sussistano i requisiti, di quanto previsto dall'art. 73 c.2 lett. j) del RDC, ovvero "l'immunizzazione dagli effetti del clima degli investimenti in infrastrutture la cui durata attesa è di almeno cinque anni" (Comunicazione 2021/C 373/01 – climate proofing), come declinato tra i requisiti di "Ammissibilità Generale": criterio 3.5;

- ✓ il rispetto del principio del DNSH ex art. 17 del Regolamento (UE) 2020/852, come declinato tra i requisiti di "Ammissibilità Generale": criterio 3.9;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- ✓ il rispetto degli specifici adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- ✓ l'implementazione in modo adeguato della sezione di propria competenza del sistema di monitoraggio alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, al fine di fornire i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico. L'aggiornamento del sistema di monitoraggio da parte del Beneficiario sarà propedeutico alla liquidazione degli acconti del finanziamento concesso da parte della Regione durante la realizzazione dell'operazione;
- ✓ l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnico/amministrativa/contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- ✓ il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del ROS;
- ✓ la predisposizione e l'invio al ROS dei cronoprogrammi procedurale e di spesa allegati alla presente Convenzione. In particolare, il cronoprogramma di spesa deve riportare le previsioni di spesa dell'operazione in coerenza con l'avanzamento fisico e procedurale riportato nel cronoprogramma procedurale;
- ✓ il rispetto del cronogramma procedurale e di spesa dell'operazione riportato nel Decreto di ammissione a finanziamento e allegato alla presente Convenzione.
- ✓ l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale, conformemente a quanto prescritto nel Manuale controlli;
- ✓ la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- ✓ l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del PR Campania FESR 21/27, dell'Obiettivo specifico e dell'Azione pertinenti del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- ✓ l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del PR Campania FESR 21/27, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- ✓ l'inoltro al ROS della documentazione inerente all'operazione cofinanziata in formato digitale (via Pec) secondo le indicazioni riportate nel Manuale di Attuazione PR Campania FESR 21/27;
- ✓ la conservazione della documentazione relativa all'operazione secondo quanto stabilito dall'art. 82 del Regolamento (UE) n. 1060/2021;
- ✓ la stabilità dell'operazione ai sensi e per gli effetti dell'art. 65 del Regolamento (UE) n. 1060/2021;
- ✓ il corretto adempimento di tutte le prestazioni e obblighi in capo al Beneficiario come previsti dai Regolamenti comunitari richiamati nelle Premesse e dal Manuale di Attuazione del PR Campania FESR 21/27, anche nelle versioni aggiornate successivamente alla stipula della presente Convenzione;
- ✓ in ogni caso, agli adempimenti funzionali alla corretta e regolare esecuzione della presente Convenzione come indicati dal ROS;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Con la stipula della presente Convenzione il ROS si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- ✓ dare seguito a quanto previsto nell'avviso e nel Decreto di ammissione a finanziamento ai fini dell'impegno dell'importo ammesso a finanziamento e della liquidazione dell'anticipazione del 35% del costo dell'intervento per consentirgli di avviare tempestivamente le procedure di gara.

- ✓ adottare, dopo aver effettuato le verifiche ordinarie di propria competenza i Decreti dirigenziali di liquidazione dei successivi acconti, in cui sono indicati il creditore (ivi inclusi gli estremi per l'identificazione fiscale) e rispettivamente l'importo dell'impegno e l'esatto importo da pagare, ai sensi del Manuale di Attuazione. Per i suddetti Decreti il ROS indica:
  - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
  - l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
  - le percentuali di cofinanziamento comunitario della spesa;
  - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
  - il CUP dell'intervento;
  - la codifica SIOPE appropriata;
  - la categoria di spesa;
  - la struttura della codifica elementare con i codici previsti dall'art.13 del D.P.C.M. 28/12/2011 (intitolato "*Sperimentazione della disciplina concernente i sistemi contabili e gli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro enti ed organismi, di cui all'articolo 36 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118*") e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs. n. 118/2011;
  - ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti Decreti, di certificazione camerale, certificazione di regolarità fiscale, DURC, e documentazione antimafia.

- ✓ comunicare le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;

- ✓ assicurare, previa verifica dell'avvenuta implementazione da parte del Beneficiario della sezione di propria competenza del sistema di monitoraggio, che lo stesso riceva l'importo totale della spesa pubblica ammissibile dovuta entro 90 giorni dalla data di presentazione della domanda di pagamento;

- ✓ supportare il beneficiario nelle attività connesse al rispetto, lì dove ne sussistano i requisiti, di quanto previsto dall'art. 73 c.2 lett. j) del RDC, ovvero "l'immunizzazione dagli effetti del clima degli investimenti in infrastrutture la cui durata attesa è di almeno cinque anni" (Comunicazione 2021/C 373/01 – climate proofing), come declinato tra i requisiti di "Ammissibilità Generale": criterio 3.5;

- ✓ supportare il beneficiario nelle attività connesse al rispetto del principio del DNSH ex art. 17 del Regolamento (UE) 2020/852, come declinato tra i requisiti di "Ammissibilità Generale": criterio 3.9.

Articolo 4
Obblighi di informazione e pubblicità

fonte: http://burc.regione.campania.it

Con riferimento alle attività connesse alle azioni di informazione, comunicazione e pubblicità il ROS provvede ad assicurare il rispetto degli obblighi in materia di informazione e pubblicità previsti nel Capo III – Sezione I e II e Allegato IX del Regolamento (UE) n. 1060/2021;

Il Beneficiario, dal canto suo, si obbliga al rispetto delle misure di informazione e comunicazione di cui all'Allegato IX al Reg. n. (UE) 1060/2021 e:

- a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro del Programma Regionale cofinanziato dal FESR;
- a fornire, nei casi previsti dai Regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne, le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione;
- a dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo;
- a garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal PR Campania FESR 21/27;
- a garantire che tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dallo stesso nell'ambito delle operazioni finanziate dal PR Campania FESR 21/27 e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video ecc.) contengano l'emblema dell'Unione Europea, l'indicazione del PR Campania FESR 21/27 e lo slogan.

Articolo 5
Condizioni di erogazione del finanziamento

Con riferimento alle modalità di erogazione del finanziamento, il ROS emette e notifica al Beneficiario il Decreto di ammissione a finanziamento. A seguito della stipula della Convenzione, il ROS emette il decreto di impegno contabile in conformità alle vigenti norme in materia di contabilità pubblica ed in particolare nel rispetto del principio della competenza finanziaria potenziata e liquida al Beneficiario l'anticipazione del **35%** del costo dell'intervento ammesso a finanziamento per consentirgli di avviare tempestivamente le procedure di gara. Tale anticipazione è subordinata:

- alla sottoscrizione della presente Convenzione alla quale devono essere allegati i cronoprogrammi, procedurale e di spesa, relativi all'operazione ammessa a finanziamento;
- alla comunicazione del CUP (Codice Unico di Progetto);
- alla comunicazione delle coordinate bancarie del conto corrente dedicato, nei casi previsti per legge così come previsto dal Manuale di Attuazione.

L'importo del Decreto di ammissione a finanziamento può essere revocato nella sua totalità o ridotto dal ROS a seguito del riscontro di irregolarità/frodi e/o nei casi in cui non siano rispettate le tempistiche previste per l'espletamento dei vari *step* procedurali indicati dal Beneficiario nel cronoprogramma e attinenti le diverse fasi dell'operazione cofinanziata: dalle procedure di gara, all'esecuzione del contratto, fino al collaudo e messa in esercizio dell'opera, in caso di lavori, ovvero alla verifica di conformità per i servizi e per le forniture.

In tal caso è previsto, inoltre, nei confronti del **Beneficiario Ente pubblico**, l'obbligo di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni e modalità dettate dal ROS in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia, anche attraverso la compensazione del credito vantato dalla Regione Campania (pari all'importo delle liquidazioni erogate al Beneficiario fino a quella data) con ogni

fonte: http://burc.regione.campania.it

eventuale altro credito vantato dal Beneficiario nei confronti della stessa, ai sensi degli artt. 1241, 1242 e 1252 codice civile.

Il saldo finale, pari al valore delle spese ancora da sostenere, potrà essere richiesto dal beneficiario solo dopo aver rendicontato, con fatture quietanzate, il 100% degli acconti ricevuti. La richiesta, come previsto dal Manuale di attuazione e dall'Avviso pubblico, dovrà contenere le fatture non pagate corrispondenti al saldo e, la trasmissione alla U.O.D., entro e non oltre 180 giorni dalla data di stipula della convenzione di finanziamento, della valutazione della sicurezza redatta, sviluppata sulla base almeno del livello di conoscenza LC2 secondo la definizione delle NTC, relativo a tutti gli aspetti, debitamente verificata, validata ed approvata, completa di ogni elaborato ivi compreso la scheda di sintesi.

Con riferimento all'erogazione delle risorse, il Beneficiario dovrà ricevere l'importo totale della spesa pubblica ammissibile **entro 80 giorni** dalla data di presentazione della richiesta di pagamento. A tale ultimo riguardo, il Beneficiario dovrà, necessariamente e quale condizione del pagamento, caricare sul sistema di monitoraggio i dati relativi all'avanzamento procedurale, fisico e finanziario dell'intervento oggetto di richiesta di pagamento unitamente all'inoltro della Dichiarazione di Spesa/Domanda di rimborso al ROS, se pertinente, e dovrà fornire, in particolare, informazioni sui dati relativi ai progressi realizzati per il raggiungimento dei target degli indicatori previsti nel "Quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione", se inerenti, **pena il mancato trasferimento di risorse in suo favore e l'inesigibilità delle stesse**.

Il ROS, inoltre, dovrà celermente procedere a inserire, nella Dichiarazione di Spesa di propria competenza, le spese rendicontate dal Beneficiario, al fine di garantirne la certificazione in tempi brevi. La dichiarazione di spesa/domanda di rimborso ai fini della sua ricevibilità dovrà contenere i dati relativi ai progressi realizzati per il raggiungimento dei target degli indicatori previsti dal Programma.

Articolo 6
Condizioni di erogazione del finanziamento progetti c.d. Retrospettivi

Per operazioni originariamente finanziate con fondi diversi dal PR Campania FESR 21/27, in caso di esito positivo della verifica del rispetto dell'art. 63 del Reg. (UE) n. 1060/2021 e dei criteri di selezione dell'operazione formalizzata in apposita *check list* da parte del ROS, ove si sia in presenza di spese già effettuate, si provvederà:

a) alla certificazione a valere sul PR Campania FESR 21/27 delle spese già sostenute con il fondo originario qualora le stesse risultino eleggibili ed ammissibili;

b) a liquidare le restanti risorse necessarie per l'avanzamento e il completamento dell'operazione, nei limiti dell'importo stabilito dal decreto di ammissione a finanziamento, secondo le percentuali di erogazione e di rendicontazione disciplinate dal precedente art. 5 "*Condizioni di erogazione del finanziamento*".

Nel caso di operazioni originariamente finanziate con fondi diversi dal PR Campania FESR 21/27, in assenza di spese già effettuate al momento della presentazione della domanda, fermo restando l'esito positivo della verifica di cui alla prima parte del presente articolo, si procederà alle erogazioni del sostegno del programma in conformità con le disposizioni di cui al Manuale di Attuazione del Programma.

Con riferimento al rischio di doppio finanziamento, l'AdG monitorerà l'assestamento contabile dei progetti sulle varie fonti per evitare che le stesse spese siano contemporaneamente imputate su Programmi differenti. Ove si dovesse verificare, comunque, tale ultimo caso, il ROS attiverà nei confronti del Beneficiario la procedura di recupero del *surplus* secondo quanto disciplinato dall'art. 9 della presente convenzione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 7
Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Regionale, sono quelle previste dall'art. 63 del Regolamento (UE) n.1060/2021nonché quelle previste dalla normativa nazionale vigente *ratione temporis*.

Inoltre, si specifica che si ritengono ammissibili le spese effettuate dal 1/01/2021 al 31/12/2029.

Articolo 8
Verifiche e controlli

Il ROS svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi che riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione.
In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del Beneficiario e/o dell'operatore economico esecutore/fornitore e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e, in particolare, riguardano, a titolo esemplificativo:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- l'istruttoria svolta al fine di giustificare la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/odi pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
  - la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente) ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al PR FESR, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali rinegoziazioni secondo buona fede delle condizioni contrattuali per il ripristino dell'originario equilibrio del contratto, modifiche e/o varianti intervenute in corso di esecuzione e debitamente approvate;
  - la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
  - l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
  - l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
  - la riferibilità della spesa al Beneficiario dell'operatore economico esecutore/fornitore e all'operazione selezionata;
  - il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
- il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento; in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "*Piano finanziario*

fonte: http://burc.regione.campania.it

contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" di cui alla Legge n. 136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:

- l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
- la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
- l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
- la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, per il caso di operazione che comporta investimenti in infrastrutture o investimenti produttivi, il ROS verificherà il rispetto della "stabilità delle operazioni" secondo quanto previsto all'art. 65 del Reg. (UE) n. 1060/2021.

Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità e/o errori e/o difformità esecutive, il ROS può effettuare delle verifiche *in loco*, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera.

Qualora a seguito dei controlli svolti dalla Struttura Dirigenziale di Secondo Livello per i Controlli di I livello emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il ROS potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata.

Il Beneficiario, inoltre, garantisce alle strutture competenti della Regione (Autorità di Gestione, Autorità di Certificazione, ROS, Autorità di Audit) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del PR FESR tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.

Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo tempestivamente le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 9
Recuperi

Ogni irregolarità, rilevata prima o dopo l'erogazione del contributo pubblico versato ai Beneficiari, dovrà essere immediatamente rettificata e gli importi eventualmente già corrisposti dovranno essere recuperati dal ROS in conformità con la normativa di riferimento, secondo i rispettivi ordinamenti.

Il ROS dovrà fornire tempestivamente all'AdG ogni informazione in merito agli importi recuperati, agli importi da recuperare e agli importi non recuperabili.

Articolo 10
Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della Convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti, dalle finalità e dagli obblighi sanciti e prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale

fonte: http://burc.regione.campania.it

applicabile alla presente Convenzione, dal PR FESR 21/27, dal Manuale per l'Attuazione e dalla presente Convenzione, si procede alla risoluzione della Convenzione e alla contestuale revoca del finanziamento.

Come previsto dall'art. 5 della presente Convenzione, a seguito del riscontro di irregolarità e/o frodi oppure nel caso di ritardi superiori a 6 mesi complessivi tra i vari *step* procedurali, fisici e/o di spesa indicati nei rispettivi cronoprogrammi, il ROS è tenuto ad avviare un contraddittorio con il Beneficiario finalizzato alla revoca totale o parziale del finanziamento nel caso in cui accerti che tali ritardi non siano dipesi da giustificati e documentati motivi non imputabili, né direttamente né indirettamente, al Beneficiario.

Nel caso in cui il ROS decida di rimborsare, in favore del Beneficiario, fatture non pagate (anche in sede di erogazione del saldo) la mancata presentazione delle quietanze entro il termine massimo di 80 giorni ovvero entro l'inferiore termine stabilito con atto amministrativo dal ROS costituisce, altresì, motivo di revoca del finanziamento.

La risoluzione della Convenzione e la revoca totale e/o parziale del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute maggiorate degli interessi legali maturati *medio tempore*.

Per il caso di Beneficiario **Ente pubblico**, come indicato al precedente articolo 5, la restituzione delle somme indebitamente ricevute potrà avvenire anche attraverso la compensazione del credito vantato dalla Regione Campania (pari all'importo delle liquidazioni erogate al Beneficiario fino a quella data) con ogni eventuale altro credito vantato dal Beneficiario nei confronti della stessa, ai sensi degli artt. 1241, 1242 e 1252 Codice civile.

Le parti convengono, ai sensi dell'art. 2745 Codice civile, che i crediti della Regione nascenti dal recupero delle somme indebitamente percepite dal Beneficiario e oggetto di revoca sono assistiti da privilegio speciale sui beni immobili realizzati con le risorse regionali, con preferenza sui creditori ipotecari ai sensi dell'art. 2748 codice civile e prevalenza su ogni titolo di prelazione da qualsiasi causa derivante.

Articolo 11
Divieto di cumulo

Il Beneficiario dichiara di non percepire contributi, finanziamenti, o altre sovvenzioni, comunque denominati, da organismi pubblici per l'operazione oggetto della presente Convenzione.
In caso di accertata violazione di tale obbligo, il ROS dispone la revoca integrale del finanziamento e la risoluzione della presente Convenzione ai sensi del precedente art. 10.

Articolo 12
Clausola di manleva

Il Beneficiario dovrà inserire nel contratto di affidamento dell'intervento una clausola che esplicitamente esoneri la Regione da qualsiasi rapporto di debito o di responsabilità diretta nei confronti dell'operatore economico affidatario dell'esecuzione dell'intervento finanziato con la presente Convenzione.
Il Beneficiario è responsabile in via esclusiva di qualsiasi danno che i terzi subiscano, direttamente e/o indirettamente, in dipendenza dell'esecuzione dell'intervento e delle attività connesse e non potrà, quindi, pretendere di rivalersi nei confronti della Regione che rimarrà estranea a ogni tipo di contenzioso, stragiudiziale e/o giudiziale.

Articolo 13

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tutela della privacy

Il Beneficiario si obbliga ad osservare le disposizioni in materia di trattamento dei dati e di tutela della riservatezza nei confronti delle notizie di qualsiasi natura comunque acquisite nello svolgimento delle attività oggetto della presente Convenzione.

Articolo 14
Clausola anti-pantouflage

In relazione alle previsioni di cui all'art. 1, comma 9, lett. e), della Legge n. 190/2012, e dell'art. 53, comma 16-*ter*, del D.lgs. n. 165/2001, il Beneficiario dichiara e attesta con la sottoscrizione della presente Convenzione:

a) che non sussistono relazioni di parentela, affinità, o situazioni di convivenza o frequentazione abituale tra i titolari, gli amministratori, i soci e i dipendenti del Beneficiario e gli amministratori, i dirigenti e i dipendenti della Regione;

b) di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo con ex dipendenti della Regione, che hanno esercitato poteri autorizzativi o negoziali per conto della medesima, per il triennio successivo alla cessazione del loro rapporto di lavoro, né di aver attribuito loro incarichi a qualsiasi titolo.

I contratti conclusi e gli incarichi conferiti in violazione di tale clausola sono nulli e comportano il divieto, al Beneficiario che li ha conclusi o conferiti, di contrattare con le Pubbliche Amministrazioni per i successivi tre anni, con l'obbligo di restituzione dei compensi eventualmente percepiti e accertati a essi riferiti, fatta salva, in ogni caso, la facoltà della Regione di richiedere, ai sensi di legge, il risarcimento di ogni eventuale danno subito.

Articolo 15
Modifiche e durata della Convenzione

La presente Convenzione entra in vigore dalla data di relativa sottoscrizione di ambo le Parti ed è efficace fino al compimento delle attività in essa previste e, in ogni caso fino al 31/12/2029, data ultima di ammissibilità della spesa (art. 63 Reg. (UE) n. 1060/2021). Il Beneficiario si obbliga, comunque, a garantire, anche oltre tale data, e con la richiesta tempestività i necessari adempimenti relativi alle attività di chiusura della Programmazione fino all'esaurimento di tutti gli effetti giuridici ed economici relativi al Programma Regionale FESR 2021-2027.

Eventuali modifiche e/o integrazioni alla presente Convenzione sono apportate con atto scritto.

Articolo 16
Risoluzione delle controversie e Foro competente in via esclusiva

Il Foro competente per la risoluzione di eventuali controversie derivanti dall'applicazione ed esecuzione della presente Convenzione, nonché di tutte le controversie derivanti dagli atti contrattuali e negoziali presupposti e connessi, è esclusivamente quello di Napoli, con espressa deroga a ogni e qualsiasi altro Foro concorrente o alternativo individuato in base ai criteri fissati agli artt. 18 e segg. c.p.c.

Rimane espressamente esclusa dalle Parti la compromissione in arbitri.

Articolo 17
Imposte e tasse

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tutte le imposte e tasse relative alla presente Convenzione, anche se sopravvenute successivamente alla sottoscrizione della stessa, compresa la sua registrazione, restano a esclusivo carico del Beneficiario.

Art. 18
Comunicazioni tra le parti

Le comunicazioni da rendersi ai sensi della presente Convenzione saranno effettuate per iscritto ai seguenti indirizzi di posta elettronica certificata:

- per la Regione: dg.501100@pec.regione.campania.it
- per il Beneficiario: protocollo.pimonte@asmepec.it

Articolo 19
Disposizioni finali

Per tutto quanto non disciplinato dalla presente Convenzione, si fa riferimento a quanto disposto nella normativa, anche sopravvenuta, comunitaria, nazionale e regionale applicabile.

(luogo e data)

Rappresentante legale del Beneficiario — Responsabile dell'Obiettivo Specifico

Firma — Firma

Le Parti, ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 1341 e 1342 Codice civile, espressamente e specificatamente approvano mediante separata sottoscrizione le seguenti clausole della presente Convenzione:

- Articolo 5 - "Condizioni di erogazione del finanziamento";
- Articolo 10 - "Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della Convenzione";
- Articolo 11 - "Divieto di cumulo";
- Articolo 12 - "Clausola di manleva";
- Articolo16 - "Risoluzione delle controversie e Foro competente in via esclusiva".

(luogo e data)

Rappresentante legale del Beneficiario — Responsabile dell'Obiettivo Specifico

Firma — Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 1051 del 06/10/2023

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 11 - DG PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE, IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI

U.O.D. 9 - Edilizia Scolastica

Oggetto dell'Atto:

PR CAMPANIA 2021-27 - AVVISO PUBBLICO PER IL FINANZIAMENTO IN FAVORE DEGLI ENTI LOCALI DELLA VALUTAZIONE DELLA SICUREZZA DI EDIFICI SCOLASTICI SECONDO LE NTC VIGENTI. INTERVENTO DENOMINATO: VALUTAZIONE DELLA SICUREZZA DELL'EDIFICO SCOLASTICO "SEDE CENTRALE - PARIDE DEL POZZO". BENEFICIARIO: COMUNE DI PIMONTE. CUP H26F22000410006; SURF OP_22379 22086PP000000176. AMMISSIONE A FINANZIAMENTO E APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a. con Delibera n. 59 del 15 febbraio 2016, la Giunta Regionale ha approvato la proposta del Programma Operativo Complementare (POC) 2014/2020, ai fini della successiva approvazione parte del CIPE;
b. la Conferenza Stato – Regioni, in data 14 aprile 2016, ha reso parere positivo sul POC Campania 2014/2020, approvato con D.G.R. n. 59/2016, come modificato alla luce delle indicazioni fornite dalle Amministrazioni Centrali competenti e in particolare dal Ministero dell'Economia e delle Finanze;
c. con Delibera CIPE n. 11/2016, è stata approvata la programmazione delle risorse del Programma di azione coesione 2014/2020 – Programma complementare della Regione Campania, di cui alla Delibera CIPE n.10/2015, per l'importo di € 1.236.213.336,77 suddiviso in cinque assi tematici;
d. con Delibera CIPE n. 56/2017 è stata approvata la modifica del Programma Operativo Complementare
e. 2014/2020, la cui dotazione finanziaria complessiva, incrementata di 100 Mln/€, risulta pari ad € 1.336.213.336,77;
f. con Delibera di Giunta Regionale n. 374 del 29 giugno 2023 è stato approvato il "Sistema di Gestione e di Controllo" (Si.Ge.Co.) del PR Campania FESR 2021-2027;
g. con Decreto Dirigenziale n. 179 del 03/07/2023 è stato approvato il "Manuale di Attuazione" del PR Campania FESR 21/27 e il "Manuale delle procedure per i Controlli di I livello" del PR Campania FESR 21/27;
h.

PREMESSO altresì che:

a. il Consiglio Regionale, con Legge Regionale n. 18 del 29/12/2022 ha approvato le "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per triennio 2023-2025 della Regione Campania - Legge di stabilità Regionale per 2023";
b. con Legge Regionale n. 19 del 29/12/2022 ha approvato il "Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2023-2025 delle Regione Campania" in conformità con le disposizioni di cui al decreto legislativo 23/06/2011 n. 118, così come modificato ed integrato dal decreto legislativo del 10/08/2014 n. 126;
c. la Giunta Regionale nella seduta del 12/01/2023 ha approvato il documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2023-2025, contenente, ai sensi dell'art. 39, comma 10, del decreto legislativo del 23/06/2011 n. 118 la ripartizione delle tipologie di entrata in categorie e dei programmi di spesa in macro aggregati per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
d. con Deliberazione di Giunta Regionale n.9 del 12/01/2023 è stato approvato il Bilancio Gestionale 2023- 2025 della Regione Campania;
e. in data 07/06/2018 è stato emanato il Regolamento n. 5, "Regolamento di contabilità regionale" in attuazione dell'art. 10 della Legge Regionale n. 37 del 5/12/2017;

RILEVATO che:

a. con deliberazione n. 520 del 25 novembre 2020, la Giunta ha approvato gli indirizzi ai fini dell'acquisizione di servizi di Architettura e Ingegneria per infrastrutture sociali sanitarie e scolastiche in Regione Campania a valere sulle risorse del POC Campania 2014/2020;
b. l'Ufficio Speciale Grandi Opere – con nota PG/2022/0305175 del 13 giugno 2022 – in relazione all'analisi dello stato dell'arte del patrimonio pubblico di edifici destinati ad edilizia scolastica e alla necessità di avviare, con ogni consentita urgenza, azioni rivolte alla mitigazione del rischio sismico relativo a tali edifici, al fine di conseguire il richiamato obiettivo, ha quantificato in 20 milioni di euro a valere sulle risorse POC Campania 2014-20 la dotazione finanziaria programmata con la citata DGR 520/20 da destinare a procedure ad evidenza pubblica in favore degli enti proprietari di edifici scolastici per il finanziamento delle verifiche di vulnerabilità sismica da redigersi nel rispetto delle vigenti Norme Tecniche per le Costruzioni (NTC);
c. con decreto dirigenziale n. 492 del 30/09/2022, pubblicato sul BURC n. 83/2022, il Direttore Generale per l'Istruzione, la Formazione professionale, il Lavoro e le Politiche Giovanili ha

fonte: http://burc.regione.campania.it

approvato l'Avviso pubblico per il finanziamento in favore degli Enti Locali della valutazione della sicurezza di edifici scolastici secondo le NTC vigenti;

d. con decreto dirigenziale n. 190 del 16/03/2023 il Direttore Generale per l'Istruzione, la Formazione professionale, il Lavoro e le Politiche Giovanili ha preso atto degli esiti dei lavori svolti dalla commissione per la valutazione delle istanze pervenute in risposta all'avviso pubblico e ha approvato l'elenco delle istanze escluse e la graduatoria delle istanze ammesse (Allegato B) da finanziare a valere sulle risorse POC Campania 2014/2020 di cui alla DGR n. 520 del 25/11/2020 e alla nota PG/2022/0305175 del Responsabile Ufficio Grandi Opere;

CONSIDERATO che:

a. l'intervento denominato: "Valutazione della sicurezza dell'edifico scolastico "Sede Centrale - Paride del Pozzo"", CUP H26F22000410006 SURF OP_22379 22086PP000000176 con beneficiario Comune di Pimonte, C.F. 82007910639, è inserito nell'allegato "A" delle istanze ammesse a finanziamento del citato decreto n. 190/2023 per un importo pari ad € 39.771,46
b. con istanza di partecipazione caricata sulla piattaforma B.O.L. in data 14/11/2022, acquisita al protocollo regionale al n. PG/2022/572948, il beneficiario ha trasmesso la documentazione di rito ai fini dell'ammissione a finanziamento;

CONSIDERATO altresì che:

a. con deliberazione n. 327 del 07.06.2023 ad oggetto "PR FESR 2021/2027 - RSO 2.4. Razionalizzazione delle fonti di finanziamento per le spese per le verifiche di vulnerabilita' sismica degli edifici scolastici", la Giunta regionale ha disposto la razionalizzazione della copertura finanziaria necessaria alla piena attuazione del parco progetti "Scuola Viva in cantiere", ex DGR 452/2022, mediante la programmazione di € 20.000.000,00 sull'O.S. 2.4, azione 2.4.2 "Promuovere un'impostazione sistemica e precauzionale migliorando la resilienza ai rischi non connessi al clima" del PR FESR 2021/2027, ad integrazione della dotazione programmata con DGR n. 158 del 28 marzo 2023 a valere sullo stesso Programma, da destinare alle verifiche di vulnerabilità sismica degli edifici scolastici da redigersi nel rispetto delle vigenti NTC in favore degli Enti locali e ha deprogrammato il suddetto importo di € 20.000.00,00 dal POC 2014/2020;

RITENUTO di

a. dover procedere all'ammissione a finanziamento dell'intervento denominato: "Valutazione della sicurezza dell'edifico scolastico "Sede Centrale - Paride del Pozzo"", CUP H26F22000410006 SURF OP_22379 22086PP000000176, con beneficiario Comune di Pimonte, C.F. 82007910639, inserito tra le istanze ammesse a finanziamento del citato decreto n. 190/2023 per un importo pari ad € 39.771,46 ; a valere sulle risorse del PR Campania FESR 2021-27;
b. di dover approvare l'allegato schema di Convenzione (Allegato A) da sottoscrivere tra le parti, contenente gli obblighi del Responsabile Obiettivo Specifico (ROS) regionale e del Beneficiario, nonché le condizioni di erogazione del finanziamento, e che lo stesso debba formare parte integrante e sostanziale del presente atto;
c. di dover ribadire che, in coerenza con l'art. 10, lett. c.) dell'avviso approvato con decreto 492/2022, il beneficiario è obbligato, pena la revoca del finanziamento, a trasmettere le valutazioni della sicurezza redatte, debitamente verificate, validate ed approvate, complete di ogni elaborato ivi compreso la scheda di sintesi, entro e non oltre 180 giorni dalla data di stipula della convenzione;
d. di dover rinviare a successivo atto la rideterminazione del quadro economico post-gara, al netto delle economie maturate, che non sono nella disponibilità del beneficiario;
e. di dover comunicare che il Responsabile del Procedimento è Finisia Moschiano, Funzionario della 50.11.09;

VISTI

a. il decreto del Presidente della Giunta regionale n. 116/2018 e ss.mm.ii.;
b. le Deliberazione di Giunta regionale n. 520/2020, n. 402/2021, n. 610/2021 e n. 327/2023

fonte: http://burc.regione.campania.it

c. le Leggi Regionali n. 23/96 ,n.18 e n.19 del 29/12/2022;
d. i decreti della Dir. Gen. Istruzione Formazione Lavoro e Politiche giovanili n. 492/2022, n. 610/2022, n.190/2023;
e. la nota PG/2022/0305175 dell'Ufficio Grandi Opere
f. il decreto della Dir. Gen. ADG FESR n. 238 del 18/10/2022;
g. il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 100 del 21/07/2020 del conferimento dell'incarico di Direttore Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili alla Dott.ssa Maria Antonietta D'Urso;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento

DECRETA

Per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati:

1. di ammettere a finanziamento l'intervento denominato: dell'intervento denominato: "Valutazione della sicurezza dell'edifico scolastico "Sede Centrale - Paride del Pozzo"", CUP H26F22000410006 SURF OP_22379 22086PP000000176, con beneficiario Comune di Pimonte, C.F. 82007910639, inserito nell'allegato "A" delle istanze ammesse a finanziamento del citato decreto n. 190/2023 per un importo pari ad 39.771,46 € a valere sulle risorse PR Campania FESR 2021-27;
2. di approvare l'allegato schema di Convenzione (Allegato A) da sottoscrivere tra le parti, contenente gli obblighi del Responsabile Obiettivo Specifico (ROS) regionale e del Beneficiario, nonché le condizioni di erogazione del finanziamento, e che lo stesso debba formare parte integrante e sostanziale del presente atto;
3. di ribadire che, in coerenza con l'art. 10, lett. c.) dell'avviso approvato con decreto 492/2022, il beneficiario è obbligato, pena la revoca del finanziamento, a trasmettere le valutazioni della sicurezza redatte, debitamente verificate, validate ed approvate, complete di ogni elaborato ivi compreso la scheda di sintesi, entro e non oltre 180 giorni dalla data di stipula della convenzione;
4. di rinviare a successivo atto la rideterminazione del quadro economico post-gara, al netto delle economie maturate, che non sono nella disponibilità del beneficiario;
5. di dover comunicare che il Responsabile del Procedimento è Finisia Moschiano, Funzionario della 50.11.09;
6. di inviare il presente provvedimento alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie - STAFF 50 13 93 "Funzioni di supporto tecnico-operativo", all'Assessore con delega all'Istruzione, all'Autorità di Gestione del PR FESR 2021-27, alla Programmazione Unitaria Regionale, alla Segreteria di Giunta, e al Beneficiario, al BURC per la pubblicazione.

Maria Antonietta D'Urso

fonte: http://burc.regione.campania.it

SCHEMA DI CONVENZIONE

TRA

Il Responsabile di Obiettivo Specifico (ROS) Maria Antonietta D'Urso nominato con DPGR 60/2023

E

Il Legale rappresentante di Pimonte nella qualità di Beneficiario dell'Operazione denominata "Valutazione della sicurezza dell'edifico scolastico "Sede Centrale - Paride del Pozzo"", CUP H26F22000410006 SURF OP_22379 22086PP000000176 individuata con D.D. 190 del 16/03/2023;

PREMESSO

- che il Regolamento (UE) n. 1058/2021 del 24 giugno 2021 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di Coesione definisce i compiti, gli obiettivi specifici e l'ambito d'intervento del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e del Fondo di Coesione (FC);
- che il Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 - - come successivamente modificato con Regolamenti (UE) n. 2039/2002 del 19 ottobre 2022 e n. 435/2023 del 27 febbraio 2023 - reca le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- che il Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 e s.m.i. stabilisce le disposizioni finanziarie applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), al Fondo sociale europeo Plus (FSE+), al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta (JTF), al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura (FEAMPA), al Fondo Asilo, migrazione e integrazione (AMIF), al Fondo Sicurezza interna (ISF) e allo Strumento di sostegno finanziario per la politica di gestione delle frontiere e la politica dei visti (BMVI) (collettivamente, i «fondi») ;
- che, ai sensi del "Considerando" n. (18) del Regolamento (UE) n. 2021/1060 e s.m.i., per "accordo di partenariato" si intende un documento strategico e conciso che orienta i negoziati tra la Commissione e lo Stato membro interessato sull'elaborazione dei programmi nell'ambito del FESR, del FSE+, del Fondo di coesione, del JTF e del FEAMPA;
- che, ai sensi dell'art. 2, punto 4), del Regolamento (UE) n. 2021/1060 e s.m.i., per "operazione" si intende: a) un progetto, un contratto, un'azione o un gruppo di progetti selezionati nell'ambito dei programmi in questione; b) nel contesto degli strumenti finanziari, il contributo del programma a uno strumento finanziario e il successivo sostegno finanziario fornito ai destinatari finali da tale strumento finanziario;
- che, ai sensi dell'art. 2, punto 9), del Regolamento (UE) n. 2021/1060 e s.m.i., "beneficiario" è: a) un organismo pubblico o privato, un soggetto dotato o non dotato di personalità giuridica o una persona fisica, responsabile dell'avvio o sia dell'avvio che dell'attuazione delle operazioni; b) nel contesto dei partenariati pubblico-privato («PPP») , l'organismo pubblico che ha avviato l'operazione PPP o il partner privato selezionato per attuarla; c) nel contesto dei regimi di aiuti di Stato, l'impresa che riceve l'aiuto; d) nel contesto degli aiuti «de minimis» forniti a norma dei regolamenti (UE) n. 1407/2013 (37) o (UE) n. 717/2014 della Commissione, lo Stato membro può decidere che il beneficiario è l'organismo che concede gli aiuti, se è responsabile dell'avvio o sia dell'avvio che dell'attuazione dell'operazione; e) nel contesto degli strumenti finanziari, l'organismo che attua il fondo di

fonte: http://burc.regione.campania.it

partecipazione o, in assenza di un fondo di partecipazione, l'organismo che attua il fondo specifico o, se l'autorità di gestione gestisce lo strumento finanziario, l'autorità di gestione;

- che, ai sensi dell'art. 2, punto 37), del Regolamento (UE) n. 2021/1060 e s.m.i., per "operazione completata" si intende un'operazione che è stata materialmente completata o pienamente attuata e per la quale tutti i relativi pagamenti sono stati effettuati dai beneficiari e il relativo contributo pubblico è stato versato ai beneficiari;
- che, ai sensi dell'art. 2, punto 41), del Regolamento (UE) n. 2021/1060 e s.m.i. con "efficienza energetica al primo posto" si intende tenere nella massima considerazione, nella pianificazione energetica e nelle decisioni strategiche e di investimento, misure alternative di efficienza energetica efficienti in termini di costi per ottimizzare la domanda e l'offerta di energia, in particolare mediante risparmi energetici nell'uso finale efficaci sotto il profilo dei costi, iniziative di gestione della domanda e una conversione, trasmissione e distribuzione più efficienti dell'energia, pur continuando a conseguire gli obiettivi di tali decisioni;
- che, ai sensi dell'art. 2, punto 42), del Regolamento (UE) n. 2021/1060 e s.m.i., "immunizzazione dagli effetti del clima" è un processo volto a evitare che le infrastrutture siano vulnerabili ai potenziali impatti climatici a lungo termine, garantendo nel contempo che sia rispettato il principio dell'efficienza energetica al primo posto e che il livello delle emissioni di gas a effetto serra derivanti dal progetto sia coerente con l'obiettivo della neutralità climatica per il 2050;
- che, ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 2021/1060 e s.m.i., ciascuno Stato membro prepara un accordo di partenariato che espone l'orientamento strategico per la programmazione e le modalità per un impiego efficace ed efficiente del FESR, del FSE+, del Fondo di coesione, del JTF e del FEAMPA per il periodo compreso fra il 1° gennaio 2021 e il 31 dicembre 2027;
- che il CIPESS con Delibera n. 78 del 22 dicembre 2021 ha approvato la proposta di accordo di partenariato (AP) per l'Italia di cui al Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 di disposizioni comuni (RDC) concernente la programmazione dei Fondi FESR, FSE Plus, JTF e FEAMPA per il periodo di programmazione 2021- 2027, autorizzando il Ministro per il Sud e la Coesione Territoriale all'avvio e alla conduzione del negoziato formale;
- che, a seguito del negoziato formale avviato il 17 gennaio 2022 dal Dipartimento per le Politiche di Coesione, l'Accordo di partenariato 2021-2027 tra Italia e Commissione europea relativo al ciclo di programmazione 2021-2027 è stato approvato con Decisione di esecuzione della CE n. C (2022) 4787 del 15 luglio 2022 e successivamente firmato e adottato il 19 luglio 2022, quale documento di orientamento strategico per la programmazione dei fondi FESR (Fondo europeo per lo sviluppo regionale), FSE+ (Fondo sociale europeo plus), Fondo di Coesione, JTF (Just transition fund) e FEAMPA (Fondo Europeo per gli Affari Marittimi, la Pesca e l'Acquacoltura);
- che la Commissione europea, con Decisione n. C (2022) 7879 final del 26 ottobre 2022, ha approvato il Programma Regionale Campania FESR 2021-2027 (PR CAMPANIA FESR 2021-2027);
- che la Giunta Regionale con deliberazione n. 559 del 03/11/2022 ha preso atto della Decisione C (2022) 7879/2022 di approvazione del PR Campania FESR 2021/2027;
- che la Giunta Regionale con deliberazione n. 700 del 20/12/2022 ha istituito il Comitato di Sorveglianza del PR CAMPANIA FESR 2021-2027;
- che il Comitato di Sorveglianza del PR CAMPANIA FESR 2021-2027 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Regolamento (UE) n. 1060/2021 con DD n. 147 del_16/05/2023;
- con Delibera di Giunta Regionale n. 374 del 29 giugno 2023 è stato approvato il "Sistema di Gestione e di Controllo" (Si.Ge.Co.) del PR Campania FESR 2021-2027;
- con Decreto Dirigenziale n. 179 del 03/07/2023 è stato approvato il "Manuale di Attuazione" del PR Campania FESR 21/27 e il "Manuale delle procedure per i Controlli di I livello" del PR Campania FESR 21/27;
- che il Manuale di Attuazione del PR FESR 2021/2027, prevede che il Beneficiario e il Responsabile di Obiettivo Specifico (ROS) devono sottoscrivere apposita convenzione che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2021/2027, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il ROS e il Beneficiario;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- con deliberazione n. 520 del 25 novembre 2020, la Giunta ha approvato gli indirizzi ai fini dell'acquisizione di servizi di Architettura e Ingegneria per infrastrutture sociali sanitarie e scolastiche in Regione Campania;
- l'Ufficio Speciale Grandi Opere – con nota PG/2022/0305175 del 13 giugno 2022 – in relazione all'analisi dello stato dell'arte del patrimonio pubblico di edifici destinati ad edilizia scolastica e alla necessità di avviare, con ogni consentita urgenza, azioni rivolte alla mitigazione del rischio sismico relativo a tali edifici, al fine di conseguire il richiamato obiettivo, ha quantificato in 20 milioni di euro a valere sulle risorse POC Campania 2014-20 la dotazione finanziaria programmata con la citata DGR 520/20 da destinare a procedure ad evidenza pubblica in favore degli enti proprietari di edifici scolastici per il finanziamento delle verifiche di vulnerabilità sismica da redigersi nel rispetto delle vigenti Norme Tecniche per le Costruzioni (NTC)
- che con DGR 327/2023 è stata disposta la razionalizzazione della copertura finanziaria necessaria alla piena attuazione del parco progetti "Scuola Viva in cantiere", ex DGR 452/2022, mediante la programmazione di € 20.000.000,00 sull'O.S. 2.4, azione 2.4.2 "Promuovere un'impostazione sistemica e precauzionale migliorando la resilienza ai rischi non connessi al clima" del PR FESR 2021/2027, ad integrazione della dotazione programmata con DGR n. 158 del 28 marzo 2023 a valere sullo stesso Programma, da destinare alle verifiche di vulnerabilità sismica degli edifici scolastici da redigersi nel rispetto delle vigenti NTC in favore degli Enti locali;
- con decreto dirigenziale n. 492 del 30/09/2022, pubblicato sul BURC n. 83/2022, il Direttore Generale per l'Istruzione, la Formazione professionale, il Lavoro e le Politiche Giovanili ha approvato l'Avviso pubblico per il finanziamento in favore degli Enti Locali della valutazione della sicurezza di edifici scolastici secondo le NTC vigenti;
- con decreto dirigenziale n. 190 del 16/03/2023 il Direttore Generale per l'Istruzione, la Formazione professionale, il Lavoro e le Politiche Giovanili ha preso atto degli esiti dei lavori svolti dalla commissione per la valutazione delle istanze pervenute in risposta all'avviso pubblico e ha approvato l'elenco delle istanze escluse e la graduatoria delle istanze ammesse (Allegato B) finanziabili;

VISTI

- i Regolamenti delegati della Commissione per il periodo;
- i Regolamenti di esecuzione della Commissione per il periodo;

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le Parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1
Premesse e Allegati

Le Premesse, inclusi i regolamenti comunitari e i documenti tutti ivi richiamati, costituiscono parte integrante e sostanziale della presente Convenzione e hanno valore di patto tra le Parti che dichiarano espressamente di averne piena e completa conoscenza.

Gli Allegati alla presente Convenzione, costituenti parte integrante e sostanziale della stessa e aventi valore di patto tra le Parti, sono:

a) il cronoprogramma procedurale e di spesa;

Articolo 2
Oggetto della Convenzione

La presente Convenzione regola i rapporti tra il ROS e il Beneficiario per l'attuazione dell'operazione denominata "Valutazione della sicurezza dell'edifico scolastico "Sede Centrale - Paride del Pozzo", CUP

fonte: http://burc.regione.campania.it

H26F22000410006 SURF OP_22379 22086PP000000176, e ammessa a finanziamento per € 39.771,46 con Decreto Dirigenziale n. 190 del 16/03/2023 a valere sulle risorse del PR CAMPANIA FESR 2021-2027 - Asse 2- Obiettivo Specifico 2.4- Azione 2.4.4.

Articolo 3
Obblighi delle Parti

Con la stipula della presente Convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- ✓ la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore nonché a quelle in materia energetica, ambientale, sociale, sicurezza e lavoro, di pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza ed in particolare il rispetto di quanto disposto dall'art. 50 del Reg. (UE) n. 1060/2021 "Responsabilità dei beneficiari";
- ✓ lo svolgimento di un'istruttoria motivata che, nell'ambito della propria auto-organizzazione amministrativa, giustifichi la scelta di affidare eventualmente a una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici. Il provvedimento motivato dell'affidamento *in house*, da adottarsi nel rispetto dei principi di "risultato", "fiducia" e "accesso al mercato", deve dare conto dei vantaggi per la collettività, delle connesse esternalità e della congruità economica della prestazione, anche in relazione al perseguimento di obiettivi di universalità, socialità, efficienza, economicità, qualità della prestazione, celerità del procedimento e razionale impiego di risorse pubbliche (eventuale);
- ✓ il rispetto degli obblighi derivanti dal "*Protocollo di Intesa per il rafforzamento delle azioni di prevenzione della corruzione e dell'infiltrazione da parte della criminalità organizzata nelle opere di bonifica ambientale*" di cui alla D.G.R. n. 136 del 12/05/2014 e s.m.i.;
- ✓ un sistema di contabilità separata (ex art 57 del RdC) o una codificazione contabile appropriata per tutte le transazioni relative alle operazioni afferenti al PR FESR 21/27 e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative a tutte le operazioni afferenti al PR Campania FESR 21/27;
- ✓ il rispetto di tutte le disposizioni per la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n. 136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- ✓ il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- ✓ il rispetto del divieto di doppio finanziamento previsto dalla normativa europea e nazionale nell'utilizzo di risorse pubbliche;
- ✓ il rispetto, lì dove ne sussistano i requisiti, di quanto previsto dall'art. 73 c.2 lett. j) del RDC, ovvero "l'immunizzazione dagli effetti del clima degli investimenti in infrastrutture la cui durata attesa è di almeno cinque anni" (Comunicazione 2021/C 373/01 – climate proofing), come declinato tra i requisiti di "Ammissibilità Generale": criterio 3.5;
- ✓ il rispetto del principio del DNSH ex art. 17 del Regolamento (UE) 2020/852, come declinato tra i requisiti di "Ammissibilità Generale": criterio 3.9;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- ✓ il rispetto degli specifici adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- ✓ l'implementazione in modo adeguato della sezione di propria competenza del sistema di monitoraggio alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, al fine di fornire i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico. L'aggiornamento del sistema di monitoraggio da parte del Beneficiario sarà propedeutico alla liquidazione degli acconti del finanziamento concesso da parte della Regione durante la realizzazione dell'operazione;
- ✓ l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnico/amministrativa/contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- ✓ il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del ROS;
- ✓ la predisposizione e l'invio al ROS dei cronoprogrammi procedurale e di spesa allegati alla presente Convenzione. In particolare, il cronoprogramma di spesa deve riportare le previsioni di spesa dell'operazione in coerenza con l'avanzamento fisico e procedurale riportato nel cronoprogramma procedurale;
- ✓ il rispetto del cronogramma procedurale e di spesa dell'operazione riportato nel Decreto di ammissione a finanziamento e allegato alla presente Convenzione.
- ✓ l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale, conformemente a quanto prescritto nel Manuale controlli;
- ✓ la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- ✓ l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del PR Campania FESR 21/27, dell'Obiettivo specifico e dell'Azione pertinenti del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- ✓ l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del PR Campania FESR 21/27, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- ✓ l'inoltro al ROS della documentazione inerente all'operazione cofinanziata in formato digitale (via Pec) secondo le indicazioni riportate nel Manuale di Attuazione PR Campania FESR 21/27;
- ✓ la conservazione della documentazione relativa all'operazione secondo quanto stabilito dall'art. 82 del Regolamento (UE) n. 1060/2021;
- ✓ la stabilità dell'operazione ai sensi e per gli effetti dell'art. 65 del Regolamento (UE) n. 1060/2021;
- ✓ il corretto adempimento di tutte le prestazioni e obblighi in capo al Beneficiario come previsti dai Regolamenti comunitari richiamati nelle Premesse e dal Manuale di Attuazione del PR Campania FESR 21/27, anche nelle versioni aggiornate successivamente alla stipula della presente Convenzione;
- ✓ in ogni caso, agli adempimenti funzionali alla corretta e regolare esecuzione della presente Convenzione come indicati dal ROS;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Con la stipula della presente Convenzione il ROS si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- ✓ dare seguito a quanto previsto nell'avviso e nel Decreto di ammissione a finanziamento ai fini dell'impegno dell'importo ammesso a finanziamento e della liquidazione dell'anticipazione del 35% del costo dell'intervento per consentirgli di avviare tempestivamente le procedure di gara.

- ✓ adottare, dopo aver effettuato le verifiche ordinarie di propria competenza i Decreti dirigenziali di liquidazione dei successivi acconti, in cui sono indicati il creditore (ivi inclusi gli estremi per l'identificazione fiscale) e rispettivamente l'importo dell'impegno e l'esatto importo da pagare, ai sensi del Manuale di Attuazione. Per i suddetti Decreti il ROS indica:
  - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
  - l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
  - le percentuali di cofinanziamento comunitario della spesa;
  - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
  - il CUP dell'intervento;
  - la codifica SIOPE appropriata;
  - la categoria di spesa;
  - la struttura della codifica elementare con i codici previsti dall'art.13 del D.P.C.M. 28/12/2011 (intitolato "*Sperimentazione della disciplina concernente i sistemi contabili e gli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro enti ed organismi, di cui all'articolo 36 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118*") e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs. n. 118/2011;
  - ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti Decreti, di certificazione camerale, certificazione di regolarità fiscale, DURC, e documentazione antimafia.

- ✓ comunicare le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;

- ✓ assicurare, previa verifica dell'avvenuta implementazione da parte del Beneficiario della sezione di propria competenza del sistema di monitoraggio, che lo stesso riceva l'importo totale della spesa pubblica ammissibile dovuta entro 90 giorni dalla data di presentazione della domanda di pagamento;

- ✓ supportare il beneficiario nelle attività connesse al rispetto, lì dove ne sussistano i requisiti, di quanto previsto dall'art. 73 c.2 lett. j) del RDC, ovvero "l'immunizzazione dagli effetti del clima degli investimenti in infrastrutture la cui durata attesa è di almeno cinque anni" (Comunicazione 2021/C 373/01 – climate proofing), come declinato tra i requisiti di "Ammissibilità Generale": criterio 3.5;

- ✓ supportare il beneficiario nelle attività connesse al rispetto del principio del DNSH ex art. 17 del Regolamento (UE) 2020/852, come declinato tra i requisiti di "Ammissibilità Generale": criterio 3.9.

Articolo 4
Obblighi di informazione e pubblicità

fonte: http://burc.regione.campania.it

Con riferimento alle attività connesse alle azioni di informazione, comunicazione e pubblicità il ROS provvede ad assicurare il rispetto degli obblighi in materia di informazione e pubblicità previsti nel Capo III – Sezione I e II e Allegato IX del Regolamento (UE) n. 1060/2021;

Il Beneficiario, dal canto suo, si obbliga al rispetto delle misure di informazione e comunicazione di cui all'Allegato IX al Reg. n. (UE) 1060/2021 e:

- a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro del Programma Regionale cofinanziato dal FESR;
- a fornire, nei casi previsti dai Regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne, le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione;
- a dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo;
- a garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal PR Campania FESR 21/27;
- a garantire che tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dallo stesso nell'ambito delle operazioni finanziate dal PR Campania FESR 21/27 e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video ecc.) contengano l'emblema dell'Unione Europea, l'indicazione del PR Campania FESR 21/27 e lo slogan.

Articolo 5
Condizioni di erogazione del finanziamento

Con riferimento alle modalità di erogazione del finanziamento, il ROS emette e notifica al Beneficiario il Decreto di ammissione a finanziamento. A seguito della stipula della Convenzione, il ROS emette il decreto di impegno contabile in conformità alle vigenti norme in materia di contabilità pubblica ed in particolare nel rispetto del principio della competenza finanziaria potenziata e liquida al Beneficiario l'anticipazione del **35%** del costo dell'intervento ammesso a finanziamento per consentirgli di avviare tempestivamente le procedure di gara. Tale anticipazione è subordinata:

- alla sottoscrizione della presente Convenzione alla quale devono essere allegati i cronoprogrammi, procedurale e di spesa, relativi all'operazione ammessa a finanziamento;
- alla comunicazione del CUP (Codice Unico di Progetto);
- alla comunicazione delle coordinate bancarie del conto corrente dedicato, nei casi previsti per legge così come previsto dal Manuale di Attuazione.

L'importo del Decreto di ammissione a finanziamento può essere revocato nella sua totalità o ridotto dal ROS a seguito del riscontro di irregolarità/frodi e/o nei casi in cui non siano rispettate le tempistiche previste per l'espletamento dei vari *step* procedurali indicati dal Beneficiario nel cronoprogramma e attinenti le diverse fasi dell'operazione cofinanziata: dalle procedure di gara, all'esecuzione del contratto, fino al collaudo e messa in esercizio dell'opera, in caso di lavori, ovvero alla verifica di conformità per i servizi e per le forniture.

In tal caso è previsto, inoltre, nei confronti del **Beneficiario Ente pubblico**, l'obbligo di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni e modalità dettate dal ROS in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia, anche attraverso la compensazione del credito vantato dalla Regione Campania (pari all'importo delle liquidazioni erogate al Beneficiario fino a quella data) con ogni

fonte: http://burc.regione.campania.it

eventuale altro credito vantato dal Beneficiario nei confronti della stessa, ai sensi degli artt. 1241, 1242 e 1252 codice civile.

Il saldo finale, pari al valore delle spese ancora da sostenere, potrà essere richiesto dal beneficiario solo dopo aver rendicontato, con fatture quietanzate, il 100% degli acconti ricevuti. La richiesta, come previsto dal Manuale di attuazione e dall'Avviso pubblico, dovrà contenere le fatture non pagate corrispondenti al saldo e, la trasmissione alla U.O.D., entro e non oltre 180 giorni dalla data di stipula della convenzione di finanziamento, della valutazione della sicurezza redatta, sviluppata sulla base almeno del livello di conoscenza LC2 secondo la definizione delle NTC, relativo a tutti gli aspetti, debitamente verificata, validata ed approvata, completa di ogni elaborato ivi compreso la scheda di sintesi.

Con riferimento all'erogazione delle risorse, il Beneficiario dovrà ricevere l'importo totale della spesa pubblica ammissibile **entro 80 giorni** dalla data di presentazione della richiesta di pagamento. A tale ultimo riguardo, il Beneficiario dovrà, necessariamente e quale condizione del pagamento, caricare sul sistema di monitoraggio i dati relativi all'avanzamento procedurale, fisico e finanziario dell'intervento oggetto di richiesta di pagamento unitamente all'inoltro della Dichiarazione di Spesa/Domanda di rimborso al ROS, se pertinente, e dovrà fornire, in particolare, informazioni sui dati relativi ai progressi realizzati per il raggiungimento dei target degli indicatori previsti nel "Quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione", se inerenti, **pena il mancato trasferimento di risorse in suo favore e l'inesigibilità delle stesse**.

Il ROS, inoltre, dovrà celermente procedere a inserire, nella Dichiarazione di Spesa di propria competenza, le spese rendicontate dal Beneficiario, al fine di garantirne la certificazione in tempi brevi. La dichiarazione di spesa/domanda di rimborso ai fini della sua ricevibilità dovrà contenere i dati relativi ai progressi realizzati per il raggiungimento dei target degli indicatori previsti dal Programma.

Articolo 6
Condizioni di erogazione del finanziamento progetti c.d. Retrospettivi

Per operazioni originariamente finanziate con fondi diversi dal PR Campania FESR 21/27, in caso di esito positivo della verifica del rispetto dell'art. 63 del Reg. (UE) n. 1060/2021 e dei criteri di selezione dell'operazione formalizzata in apposita *check list* da parte del ROS, ove si sia in presenza di spese già effettuate, si provvederà:

a) alla certificazione a valere sul PR Campania FESR 21/27 delle spese già sostenute con il fondo originario qualora le stesse risultino eleggibili ed ammissibili;

b) a liquidare le restanti risorse necessarie per l'avanzamento e il completamento dell'operazione, nei limiti dell'importo stabilito dal decreto di ammissione a finanziamento, secondo le percentuali di erogazione e di rendicontazione disciplinate dal precedente art. 5 "*Condizioni di erogazione del finanziamento*".

Nel caso di operazioni originariamente finanziate con fondi diversi dal PR Campania FESR 21/27, in assenza di spese già effettuate al momento della presentazione della domanda, fermo restando l'esito positivo della verifica di cui alla prima parte del presente articolo, si procederà alle erogazioni del sostegno del programma in conformità con le disposizioni di cui al Manuale di Attuazione del Programma.

Con riferimento al rischio di doppio finanziamento, l'AdG monitorerà l'assestamento contabile dei progetti sulle varie fonti per evitare che le stesse spese siano contemporaneamente imputate su Programmi differenti. Ove si dovesse verificare, comunque, tale ultimo caso, il ROS attiverà nei confronti del Beneficiario la procedura di recupero del *surplus* secondo quanto disciplinato dall'art. 9 della presente convenzione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 7
Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Regionale, sono quelle previste dall'art. 63 del Regolamento (UE) n.1060/2021nonché quelle previste dalla normativa nazionale vigente *ratione temporis*.

Inoltre, si specifica che si ritengono ammissibili le spese effettuate dal 1/01/2021 al 31/12/2029.

Articolo 8
Verifiche e controlli

Il ROS svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi che riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione.
In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del Beneficiario e/o dell'operatore economico esecutore/fornitore e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e, in particolare, riguardano, a titolo esemplificativo:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- l'istruttoria svolta al fine di giustificare la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/odi pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
  - la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente) ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al PR FESR, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali rinegoziazioni secondo buona fede delle condizioni contrattuali per il ripristino dell'originario equilibrio del contratto, modifiche e/o varianti intervenute in corso di esecuzione e debitamente approvate;
  - la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
  - l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
  - l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
  - la riferibilità della spesa al Beneficiario dell'operatore economico esecutore/fornitore e all'operazione selezionata;
  - il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
- il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento; in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "*Piano finanziario*

fonte: http://burc.regione.campania.it

contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" di cui alla Legge n. 136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:

- l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
- la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
- l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
- la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, per il caso di operazione che comporta investimenti in infrastrutture o investimenti produttivi, il ROS verificherà il rispetto della "stabilità delle operazioni" secondo quanto previsto all'art. 65 del Reg. (UE) n. 1060/2021.

Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità e/o errori e/o difformità esecutive, il ROS può effettuare delle verifiche *in loco*, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera.

Qualora a seguito dei controlli svolti dalla Struttura Dirigenziale di Secondo Livello per i Controlli di I livello emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il ROS potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata.

Il Beneficiario, inoltre, garantisce alle strutture competenti della Regione (Autorità di Gestione, Autorità di Certificazione, ROS, Autorità di Audit) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del PR FESR tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.

Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo tempestivamente le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 9
Recuperi

Ogni irregolarità, rilevata prima o dopo l'erogazione del contributo pubblico versato ai Beneficiari, dovrà essere immediatamente rettificata e gli importi eventualmente già corrisposti dovranno essere recuperati dal ROS in conformità con la normativa di riferimento, secondo i rispettivi ordinamenti.

Il ROS dovrà fornire tempestivamente all'AdG ogni informazione in merito agli importi recuperati, agli importi da recuperare e agli importi non recuperabili.

Articolo 10
Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della Convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti, dalle finalità e dagli obblighi sanciti e prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale

fonte: http://burc.regione.campania.it

applicabile alla presente Convenzione, dal PR FESR 21/27, dal Manuale per l'Attuazione e dalla presente Convenzione, si procede alla risoluzione della Convenzione e alla contestuale revoca del finanziamento.

Come previsto dall'art. 5 della presente Convenzione, a seguito del riscontro di irregolarità e/o frodi oppure nel caso di ritardi superiori a 6 mesi complessivi tra i vari *step* procedurali, fisici e/o di spesa indicati nei rispettivi cronoprogrammi, il ROS è tenuto ad avviare un contraddittorio con il Beneficiario finalizzato alla revoca totale o parziale del finanziamento nel caso in cui accerti che tali ritardi non siano dipesi da giustificati e documentati motivi non imputabili, né direttamente né indirettamente, al Beneficiario.

Nel caso in cui il ROS decida di rimborsare, in favore del Beneficiario, fatture non pagate (anche in sede di erogazione del saldo) la mancata presentazione delle quietanze entro il termine massimo di 80 giorni ovvero entro l'inferiore termine stabilito con atto amministrativo dal ROS costituisce, altresì, motivo di revoca del finanziamento.

La risoluzione della Convenzione e la revoca totale e/o parziale del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute maggiorate degli interessi legali maturati *medio tempore*.

Per il caso di Beneficiario **Ente pubblico**, come indicato al precedente articolo 5, la restituzione delle somme indebitamente ricevute potrà avvenire anche attraverso la compensazione del credito vantato dalla Regione Campania (pari all'importo delle liquidazioni erogate al Beneficiario fino a quella data) con ogni eventuale altro credito vantato dal Beneficiario nei confronti della stessa, ai sensi degli artt. 1241, 1242 e 1252 Codice civile.

Le parti convengono, ai sensi dell'art. 2745 Codice civile, che i crediti della Regione nascenti dal recupero delle somme indebitamente percepite dal Beneficiario e oggetto di revoca sono assistiti da privilegio speciale sui beni immobili realizzati con le risorse regionali, con preferenza sui creditori ipotecari ai sensi dell'art. 2748 codice civile e prevalenza su ogni titolo di prelazione da qualsiasi causa derivante.

Articolo 11
Divieto di cumulo

Il Beneficiario dichiara di non percepire contributi, finanziamenti, o altre sovvenzioni, comunque denominati, da organismi pubblici per l'operazione oggetto della presente Convenzione.
In caso di accertata violazione di tale obbligo, il ROS dispone la revoca integrale del finanziamento e la risoluzione della presente Convenzione ai sensi del precedente art. 10.

Articolo 12
Clausola di manleva

Il Beneficiario dovrà inserire nel contratto di affidamento dell'intervento una clausola che esplicitamente esoneri la Regione da qualsiasi rapporto di debito o di responsabilità diretta nei confronti dell'operatore economico affidatario dell'esecuzione dell'intervento finanziato con la presente Convenzione.
Il Beneficiario è responsabile in via esclusiva di qualsiasi danno che i terzi subiscano, direttamente e/o indirettamente, in dipendenza dell'esecuzione dell'intervento e delle attività connesse e non potrà, quindi, pretendere di rivalersi nei confronti della Regione che rimarrà estranea a ogni tipo di contenzioso, stragiudiziale e/o giudiziale.

Articolo 13

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tutela della privacy

Il Beneficiario si obbliga ad osservare le disposizioni in materia di trattamento dei dati e di tutela della riservatezza nei confronti delle notizie di qualsiasi natura comunque acquisite nello svolgimento delle attività oggetto della presente Convenzione.

Articolo 14
Clausola anti-pantouflage

In relazione alle previsioni di cui all'art. 1, comma 9, lett. e), della Legge n. 190/2012, e dell'art. 53, comma 16-*ter*, del D.lgs. n. 165/2001, il Beneficiario dichiara e attesta con la sottoscrizione della presente Convenzione:

a) che non sussistono relazioni di parentela, affinità, o situazioni di convivenza o frequentazione abituale tra i titolari, gli amministratori, i soci e i dipendenti del Beneficiario e gli amministratori, i dirigenti e i dipendenti della Regione;

b) di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo con ex dipendenti della Regione, che hanno esercitato poteri autorizzativi o negoziali per conto della medesima, per il triennio successivo alla cessazione del loro rapporto di lavoro, né di aver attribuito loro incarichi a qualsiasi titolo.

I contratti conclusi e gli incarichi conferiti in violazione di tale clausola sono nulli e comportano il divieto, al Beneficiario che li ha conclusi o conferiti, di contrattare con le Pubbliche Amministrazioni per i successivi tre anni, con l'obbligo di restituzione dei compensi eventualmente percepiti e accertati a essi riferiti, fatta salva, in ogni caso, la facoltà della Regione di richiedere, ai sensi di legge, il risarcimento di ogni eventuale danno subito.

Articolo 15
Modifiche e durata della Convenzione

La presente Convenzione entra in vigore dalla data di relativa sottoscrizione di ambo le Parti ed è efficace fino al compimento delle attività in essa previste e, in ogni caso fino al 31/12/2029, data ultima di ammissibilità della spesa (art. 63 Reg. (UE) n. 1060/2021). Il Beneficiario si obbliga, comunque, a garantire, anche oltre tale data, e con la richiesta tempestività i necessari adempimenti relativi alle attività di chiusura della Programmazione fino all'esaurimento di tutti gli effetti giuridici ed economici relativi al Programma Regionale FESR 2021-2027.

Eventuali modifiche e/o integrazioni alla presente Convenzione sono apportate con atto scritto.

Articolo 16
Risoluzione delle controversie e Foro competente in via esclusiva

Il Foro competente per la risoluzione di eventuali controversie derivanti dall'applicazione ed esecuzione della presente Convenzione, nonché di tutte le controversie derivanti dagli atti contrattuali e negoziali presupposti e connessi, è esclusivamente quello di Napoli, con espressa deroga a ogni e qualsiasi altro Foro concorrente o alternativo individuato in base ai criteri fissati agli artt. 18 e segg. c.p.c.

Rimane espressamente esclusa dalle Parti la compromissione in arbitri.

Articolo 17
Imposte e tasse

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tutte le imposte e tasse relative alla presente Convenzione, anche se sopravvenute successivamente alla sottoscrizione della stessa, compresa la sua registrazione, restano a esclusivo carico del Beneficiario.

Art. 18
Comunicazioni tra le parti

Le comunicazioni da rendersi ai sensi della presente Convenzione saranno effettuate per iscritto ai seguenti indirizzi di posta elettronica certificata:

- per la Regione: dg.501100@pec.regione.campania.it
- per il Beneficiario: protocollo.pimonte@asmepec.it

Articolo 19
Disposizioni finali

Per tutto quanto non disciplinato dalla presente Convenzione, si fa riferimento a quanto disposto nella normativa, anche sopravvenuta, comunitaria, nazionale e regionale applicabile.

(luogo e data)

Rappresentante legale del Beneficiario — Responsabile dell'Obiettivo Specifico

Firma — Firma

Le Parti, ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 1341 e 1342 Codice civile, espressamente e specificatamente approvano mediante separata sottoscrizione le seguenti clausole della presente Convenzione:

- Articolo 5 - "Condizioni di erogazione del finanziamento";
- Articolo 10 - "Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della Convenzione";
- Articolo 11 - "Divieto di cumulo";
- Articolo 12 - "Clausola di manleva";
- Articolo16 - "Risoluzione delle controversie e Foro competente in via esclusiva".

(luogo e data)

Rappresentante legale del Beneficiario — Responsabile dell'Obiettivo Specifico

Firma — Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 1052 del 06/10/2023

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 11 - DG PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE, IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI

U.O.D. 9 - Edilizia Scolastica

Oggetto dell'Atto:

PR CAMPANIA 2021-27 - AVVISO PUBBLICO PER IL FINANZIAMENTO IN FAVORE DEGLI ENTI LOCALI DELLA VALUTAZIONE DELLA SICUREZZA DI EDIFICI SCOLASTICI SECONDO LE NTC VIGENTI. INTERVENTO DENOMINATO: "VALUTAZIONE DELLA SICUREZZA DELL'EDIFICO SCOLASTICO "PLESSO TRALIA". BENEFICIARIO: COMUNE DI PIMONTE. CUP H26F22000400006; SURF OP_22380 22086PP000000177. AMMISSIONE A FINANZIAMENTO E APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a. con Delibera n. 59 del 15 febbraio 2016, la Giunta Regionale ha approvato la proposta del Programma Operativo Complementare (POC) 2014/2020, ai fini della successiva approvazione parte del CIPE;
b. la Conferenza Stato – Regioni, in data 14 aprile 2016, ha reso parere positivo sul POC Campania 2014/2020, approvato con D.G.R. n. 59/2016, come modificato alla luce delle indicazioni fornite dalle Amministrazioni Centrali competenti e in particolare dal Ministero dell'Economia e delle Finanze;
c. con Delibera CIPE n. 11/2016, è stata approvata la programmazione delle risorse del Programma di azione coesione 2014/2020 – Programma complementare della Regione Campania, di cui alla Delibera CIPE n.10/2015, per l'importo di € 1.236.213.336,77 suddiviso in cinque assi tematici;
d. con Delibera CIPE n. 56/2017 è stata approvata la modifica del Programma Operativo Complementare
e. 2014/2020, la cui dotazione finanziaria complessiva, incrementata di 100 Mln/€, risulta pari ad € 1.336.213.336,77;
f. con Delibera di Giunta Regionale n. 374 del 29 giugno 2023 è stato approvato il "Sistema di Gestione e di Controllo" (Si.Ge.Co.) del PR Campania FESR 2021-2027;
g. con Decreto Dirigenziale n. 179 del 03/07/2023 è stato approvato il "Manuale di Attuazione" del PR Campania FESR 21/27 e il "Manuale delle procedure per i Controlli di I livello" del PR Campania FESR 21/27;
h.

PREMESSO altresì che:

a. il Consiglio Regionale, con Legge Regionale n. 18 del 29/12/2022 ha approvato le "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per triennio 2023-2025 della Regione Campania - Legge di stabilità Regionale per 2023";
b. con Legge Regionale n. 19 del 29/12/2022 ha approvato il "Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2023-2025 delle Regione Campania" in conformità con le disposizioni di cui al decreto legislativo 23/06/2011 n. 118, così come modificato ed integrato dal decreto legislativo del 10/08/2014 n. 126;
c. la Giunta Regionale nella seduta del 12/01/2023 ha approvato il documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2023-2025, contenente, ai sensi dell'art. 39, comma 10, del decreto legislativo del 23/06/2011 n. 118 la ripartizione delle tipologie di entrata in categorie e dei programmi di spesa in macro aggregati per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
d. con Deliberazione di Giunta Regionale n.9 del 12/01/2023 è stato approvato il Bilancio Gestionale 2023- 2025 della Regione Campania;
e. in data 07/06/2018 è stato emanato il Regolamento n. 5, "Regolamento di contabilità regionale" in attuazione dell'art. 10 della Legge Regionale n. 37 del 5/12/2017;

RILEVATO che:

a. con deliberazione n. 520 del 25 novembre 2020, la Giunta ha approvato gli indirizzi ai fini dell'acquisizione di servizi di Architettura e Ingegneria per infrastrutture sociali sanitarie e scolastiche in Regione Campania a valere sulle risorse del POC Campania 2014/2020;
b. l'Ufficio Speciale Grandi Opere – con nota PG/2022/0305175 del 13 giugno 2022 – in relazione all'analisi dello stato dell'arte del patrimonio pubblico di edifici destinati ad edilizia scolastica e alla necessità di avviare, con ogni consentita urgenza, azioni rivolte alla mitigazione del rischio sismico relativo a tali edifici, al fine di conseguire il richiamato obiettivo, ha quantificato in 20 milioni di euro a valere sulle risorse POC Campania 2014-20 la dotazione finanziaria programmata con la citata DGR 520/20 da destinare a procedure ad evidenza pubblica in favore degli enti proprietari di edifici scolastici per il finanziamento delle verifiche di vulnerabilità sismica da redigersi nel rispetto delle vigenti Norme Tecniche per le Costruzioni (NTC);
c. con decreto dirigenziale n. 492 del 30/09/2022, pubblicato sul BURC n. 83/2022, il Direttore Generale per l'Istruzione, la Formazione professionale, il Lavoro e le Politiche Giovanili ha

fonte: http://burc.regione.campania.it

approvato l'Avviso pubblico per il finanziamento in favore degli Enti Locali della valutazione della sicurezza di edifici scolastici secondo le NTC vigenti;

d. con decreto dirigenziale n. 190 del 16/03/2023 il Direttore Generale per l'Istruzione, la Formazione professionale, il Lavoro e le Politiche Giovanili ha preso atto degli esiti dei lavori svolti dalla commissione per la valutazione delle istanze pervenute in risposta all'avviso pubblico e ha approvato l'elenco delle istanze escluse e la graduatoria delle istanze ammesse (Allegato B) da finanziare a valere sulle risorse POC Campania 2014/2020 di cui alla DGR n. 520 del 25/11/2020 e alla nota PG/2022/0305175 del Responsabile Ufficio Grandi Opere;

CONSIDERATO che:

a. l'intervento denominato: "Valutazione della sicurezza dell'edifico scolastico "Plesso Tralia"", CUP H26F22000400006 SURF OP_22380 22086PP000000177, con beneficiario Comune di Pimonte, C.F. 82007910639, è inserito nell'allegato "A" delle istanze ammesse a finanziamento del citato decreto n. 190/2023 per un importo pari ad € 14.848,98
b. con istanza di partecipazione caricata sulla piattaforma B.O.L. in data 14/11/2022, acquisita al protocollo regionale al n. PG/2022/572982, il beneficiario ha trasmesso la documentazione di rito ai fini dell'ammissione a finanziamento;

CONSIDERATO altresì che:

a. con deliberazione n. 327 del 07.06.2023 ad oggetto "PR FESR 2021/2027 - RSO 2.4. Razionalizzazione delle fonti di finanziamento per le spese per le verifiche di vulnerabilita' sismica degli edifici scolastici", la Giunta regionale ha disposto la razionalizzazione della copertura finanziaria necessaria alla piena attuazione del parco progetti "Scuola Viva in cantiere", ex DGR 452/2022, mediante la programmazione di € 20.000.000,00 sull'O.S. 2.4, azione 2.4.2 "Promuovere un'impostazione sistemica e precauzionale migliorando la resilienza ai rischi non connessi al clima" del PR FESR 2021/2027, ad integrazione della dotazione programmata con DGR n. 158 del 28 marzo 2023 a valere sullo stesso Programma, da destinare alle verifiche di vulnerabilità sismica degli edifici scolastici da redigersi nel rispetto delle vigenti NTC in favore degli Enti locali e ha deprogrammato il suddetto importo di € 20.000.00,00 dal POC 2014/2020;

RITENUTO di

a. dover procedere all'ammissione a finanziamento dell'intervento denominato: "Valutazione della sicurezza dell'edifico scolastico "Plesso Tralia"", CUP H26F22000400006 SURF OP_22380 22086PP000000177, con beneficiario Comune di Pimonte, C.F. 82007910639, inserito tra le istanze ammesse a finanziamento del citato decreto n. 190/2023 per un importo pari ad 14.848,98 €; a valere sulle risorse del PR Campania FESR 2021-27;
b. di dover approvare l'allegato schema di Convenzione (Allegato A) da sottoscrivere tra le parti, contenente gli obblighi del Responsabile Obiettivo Specifico (ROS) regionale e del Beneficiario, nonché le condizioni di erogazione del finanziamento, e che lo stesso debba formare parte integrante e sostanziale del presente atto;
c. di dover ribadire che, in coerenza con l'art. 10, lett. c.) dell'avviso approvato con decreto 492/2022, il beneficiario è obbligato, pena la revoca del finanziamento, a trasmettere le valutazioni della sicurezza redatte, debitamente verificate, validate ed approvate, complete di ogni elaborato ivi compreso la scheda di sintesi, entro e non oltre 180 giorni dalla data di stipula della convenzione;
d. di dover rinviare a successivo atto la rideterminazione del quadro economico post-gara, al netto delle economie maturate, che non sono nella disponibilità del beneficiario;
e. di dover comunicare che il Responsabile del Procedimento è Finisia Moschiano, Funzionario della 50.11.09;

VISTI

a. il decreto del Presidente della Giunta regionale n. 116/2018 e ss.mm.ii.;
b. le Deliberazione di Giunta regionale n. 520/2020, n. 402/2021, n. 610/2021 e n. 327/2023

fonte: http://burc.regione.campania.it

c. le Leggi Regionali n. 23/96 ,n.18 e n.19 del 29/12/2022;
d. i decreti della Dir. Gen. Istruzione Formazione Lavoro e Politiche giovanili n. 492/2022, n. 610/2022, n.190/2023;
e. la nota PG/2022/0305175 dell'Ufficio Grandi Opere
f. il decreto della Dir. Gen. ADG FESR n. 238 del 18/10/2022;
g. il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 100 del 21/07/2020 del conferimento dell'incarico di Direttore Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili alla Dott.ssa Maria Antonietta D'Urso;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento

DECRETA

Per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati:

1. di ammettere a finanziamento l'intervento denominato: dell'intervento denominato: "Valutazione della sicurezza dell'edifico scolastico "Plesso Tralia"", CUP H26F22000400006 SURF OP_22380 22086PP000000177, con beneficiario Comune di Pimonte, C.F. 82007910639, inserito nell'allegato "A" delle istanze ammesse a finanziamento del citato decreto n. 190/2023 per un importo pari ad 14.848,98 € a valere sulle risorse PR Campania FESR 2021-27;
2. di approvare l'allegato schema di Convenzione (Allegato A) da sottoscrivere tra le parti, contenente gli obblighi del Responsabile Obiettivo Specifico (ROS) regionale e del Beneficiario, nonché le condizioni di erogazione del finanziamento, e che lo stesso debba formare parte integrante e sostanziale del presente atto;
3. di ribadire che, in coerenza con l'art. 10, lett. c.) dell'avviso approvato con decreto 492/2022, il beneficiario è obbligato, pena la revoca del finanziamento, a trasmettere le valutazioni della sicurezza redatte, debitamente verificate, validate ed approvate, complete di ogni elaborato ivi compreso la scheda di sintesi, entro e non oltre 180 giorni dalla data di stipula della convenzione;
4. di rinviare a successivo atto la rideterminazione del quadro economico post-gara, al netto delle economie maturate, che non sono nella disponibilità del beneficiario;
5. di dover comunicare che il Responsabile del Procedimento è Finisia Moschiano, Funzionario della 50.11.09;
6. di inviare il presente provvedimento alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie - STAFF 50 13 93 "Funzioni di supporto tecnico-operativo", all'Assessore con delega all'Istruzione, all'Autorità di Gestione del PR FESR 2021-27, alla Programmazione Unitaria Regionale, alla Segreteria di Giunta, e al Beneficiario, al BURC per la pubblicazione.

Maria Antonietta D'Urso

fonte: http://burc.regione.campania.it

SCHEMA DI CONVENZIONE

TRA

Il Responsabile di Obiettivo Specifico (ROS) Maria Antonietta D'Urso nominato con DPGR 60/2023

E

Il Legale rappresentante di Pimonte nella qualità di Beneficiario dell'Operazione denominata "Valutazione della sicurezza dell'edifico scolastico "Plesso Tralia"", CUP H26F22000400006 SURF OP_22380 22086PP000000177 individuata con D.D. 190 del 16/03/2023;

PREMESSO

- che il Regolamento (UE) n. 1058/2021 del 24 giugno 2021 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di Coesione definisce i compiti, gli obiettivi specifici e l'ambito d'intervento del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e del Fondo di Coesione (FC);
- che il Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 - - come successivamente modificato con Regolamenti (UE) n. 2039/2002 del 19 ottobre 2022 e n. 435/2023 del 27 febbraio 2023 - reca le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- che il Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 e s.m.i. stabilisce le disposizioni finanziarie applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), al Fondo sociale europeo Plus (FSE+), al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta (JTF), al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura (FEAMPA), al Fondo Asilo, migrazione e integrazione (AMIF), al Fondo Sicurezza interna (ISF) e allo Strumento di sostegno finanziario per la politica di gestione delle frontiere e la politica dei visti (BMVI) (collettivamente, i «fondi») ;
- che, ai sensi del "Considerando" n. (18) del Regolamento (UE) n. 2021/1060 e s.m.i., per "accordo di partenariato" si intende un documento strategico e conciso che orienta i negoziati tra la Commissione e lo Stato membro interessato sull'elaborazione dei programmi nell'ambito del FESR, del FSE+, del Fondo di coesione, del JTF e del FEAMPA;
- che, ai sensi dell'art. 2, punto 4), del Regolamento (UE) n. 2021/1060 e s.m.i., per "operazione" si intende: a) un progetto, un contratto, un'azione o un gruppo di progetti selezionati nell'ambito dei programmi in questione; b) nel contesto degli strumenti finanziari, il contributo del programma a uno strumento finanziario e il successivo sostegno finanziario fornito ai destinatari finali da tale strumento finanziario;
- che, ai sensi dell'art. 2, punto 9), del Regolamento (UE) n. 2021/1060 e s.m.i., "beneficiario" è: a) un organismo pubblico o privato, un soggetto dotato o non dotato di personalità giuridica o una persona fisica, responsabile dell'avvio o sia dell'avvio che dell'attuazione delle operazioni; b) nel contesto dei partenariati pubblico-privato («PPP») , l'organismo pubblico che ha avviato l'operazione PPP o il partner privato selezionato per attuarla; c) nel contesto dei regimi di aiuti di Stato, l'impresa che riceve l'aiuto; d) nel contesto degli aiuti «de minimis» forniti a norma dei regolamenti (UE) n. 1407/2013 (37) o (UE) n. 717/2014 della Commissione, lo Stato membro può decidere che il beneficiario è l'organismo che concede gli aiuti, se è responsabile dell'avvio o sia dell'avvio che dell'attuazione dell'operazione; e) nel contesto degli strumenti finanziari, l'organismo che attua il fondo di

fonte: http://burc.regione.campania.it

partecipazione o, in assenza di un fondo di partecipazione, l'organismo che attua il fondo specifico o, se l'autorità di gestione gestisce lo strumento finanziario, l'autorità di gestione;

- che, ai sensi dell'art. 2, punto 37), del Regolamento (UE) n. 2021/1060 e s.m.i., per "operazione completata" si intende un'operazione che è stata materialmente completata o pienamente attuata e per la quale tutti i relativi pagamenti sono stati effettuati dai beneficiari e il relativo contributo pubblico è stato versato ai beneficiari;
- che, ai sensi dell'art. 2, punto 41), del Regolamento (UE) n. 2021/1060 e s.m.i. con "efficienza energetica al primo posto" si intende tenere nella massima considerazione, nella pianificazione energetica e nelle decisioni strategiche e di investimento, misure alternative di efficienza energetica efficienti in termini di costi per ottimizzare la domanda e l'offerta di energia, in particolare mediante risparmi energetici nell'uso finale efficaci sotto il profilo dei costi, iniziative di gestione della domanda e una conversione, trasmissione e distribuzione più efficienti dell'energia, pur continuando a conseguire gli obiettivi di tali decisioni;
- che, ai sensi dell'art. 2, punto 42), del Regolamento (UE) n. 2021/1060 e s.m.i., "immunizzazione dagli effetti del clima" è un processo volto a evitare che le infrastrutture siano vulnerabili ai potenziali impatti climatici a lungo termine, garantendo nel contempo che sia rispettato il principio dell'efficienza energetica al primo posto e che il livello delle emissioni di gas a effetto serra derivanti dal progetto sia coerente con l'obiettivo della neutralità climatica per il 2050;
- che, ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 2021/1060 e s.m.i., ciascuno Stato membro prepara un accordo di partenariato che espone l'orientamento strategico per la programmazione e le modalità per un impiego efficace ed efficiente del FESR, del FSE+, del Fondo di coesione, del JTF e del FEAMPA per il periodo compreso fra il 1° gennaio 2021 e il 31 dicembre 2027;
- che il CIPESS con Delibera n. 78 del 22 dicembre 2021 ha approvato la proposta di accordo di partenariato (AP) per l'Italia di cui al Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 di disposizioni comuni (RDC) concernente la programmazione dei Fondi FESR, FSE Plus, JTF e FEAMPA per il periodo di programmazione 2021- 2027, autorizzando il Ministro per il Sud e la Coesione Territoriale all'avvio e alla conduzione del negoziato formale;
- che, a seguito del negoziato formale avviato il 17 gennaio 2022 dal Dipartimento per le Politiche di Coesione, l'Accordo di partenariato 2021-2027 tra Italia e Commissione europea relativo al ciclo di programmazione 2021-2027 è stato approvato con Decisione di esecuzione della CE n. C (2022) 4787 del 15 luglio 2022 e successivamente firmato e adottato il 19 luglio 2022, quale documento di orientamento strategico per la programmazione dei fondi FESR (Fondo europeo per lo sviluppo regionale), FSE+ (Fondo sociale europeo plus), Fondo di Coesione, JTF (Just transition fund) e FEAMPA (Fondo Europeo per gli Affari Marittimi, la Pesca e l'Acquacoltura);
- che la Commissione europea, con Decisione n. C (2022) 7879 final del 26 ottobre 2022, ha approvato il Programma Regionale Campania FESR 2021-2027 (PR CAMPANIA FESR 2021-2027);
- che la Giunta Regionale con deliberazione n. 559 del 03/11/2022 ha preso atto della Decisione C (2022) 7879/2022 di approvazione del PR Campania FESR 2021/2027;
- che la Giunta Regionale con deliberazione n. 700 del 20/12/2022 ha istituito il Comitato di Sorveglianza del PR CAMPANIA FESR 2021-2027;
- che il Comitato di Sorveglianza del PR CAMPANIA FESR 2021-2027 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Regolamento (UE) n. 1060/2021 con DD n. 147 del_16/05/2023;
- con Delibera di Giunta Regionale n. 374 del 29 giugno 2023 è stato approvato il "Sistema di Gestione e di Controllo" (Si.Ge.Co.) del PR Campania FESR 2021-2027;
- con Decreto Dirigenziale n. 179 del 03/07/2023 è stato approvato il "Manuale di Attuazione" del PR Campania FESR 21/27 e il "Manuale delle procedure per i Controlli di I livello" del PR Campania FESR 21/27;
- che il Manuale di Attuazione del PR FESR 2021/2027, prevede che il Beneficiario e il Responsabile di Obiettivo Specifico (ROS) devono sottoscrivere apposita convenzione che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2021/2027, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il ROS e il Beneficiario;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- con deliberazione n. 520 del 25 novembre 2020, la Giunta ha approvato gli indirizzi ai fini dell'acquisizione di servizi di Architettura e Ingegneria per infrastrutture sociali sanitarie e scolastiche in Regione Campania;
- l'Ufficio Speciale Grandi Opere – con nota PG/2022/0305175 del 13 giugno 2022 – in relazione all'analisi dello stato dell'arte del patrimonio pubblico di edifici destinati ad edilizia scolastica e alla necessità di avviare, con ogni consentita urgenza, azioni rivolte alla mitigazione del rischio sismico relativo a tali edifici, al fine di conseguire il richiamato obiettivo, ha quantificato in 20 milioni di euro a valere sulle risorse POC Campania 2014-20 la dotazione finanziaria programmata con la citata DGR 520/20 da destinare a procedure ad evidenza pubblica in favore degli enti proprietari di edifici scolastici per il finanziamento delle verifiche di vulnerabilità sismica da redigersi nel rispetto delle vigenti Norme Tecniche per le Costruzioni (NTC)
- che con DGR 327/2023 è stata disposta la razionalizzazione della copertura finanziaria necessaria alla piena attuazione del parco progetti "Scuola Viva in cantiere", ex DGR 452/2022, mediante la programmazione di € 20.000.000,00 sull'O.S. 2.4, azione 2.4.2 "Promuovere un'impostazione sistemica e precauzionale migliorando la resilienza ai rischi non connessi al clima" del PR FESR 2021/2027, ad integrazione della dotazione programmata con DGR n. 158 del 28 marzo 2023 a valere sullo stesso Programma, da destinare alle verifiche di vulnerabilità sismica degli edifici scolastici da redigersi nel rispetto delle vigenti NTC in favore degli Enti locali;
- con decreto dirigenziale n. 492 del 30/09/2022, pubblicato sul BURC n. 83/2022, il Direttore Generale per l'Istruzione, la Formazione professionale, il Lavoro e le Politiche Giovanili ha approvato l'Avviso pubblico per il finanziamento in favore degli Enti Locali della valutazione della sicurezza di edifici scolastici secondo le NTC vigenti;
- con decreto dirigenziale n. 190 del 16/03/2023 il Direttore Generale per l'Istruzione, la Formazione professionale, il Lavoro e le Politiche Giovanili ha preso atto degli esiti dei lavori svolti dalla commissione per la valutazione delle istanze pervenute in risposta all'avviso pubblico e ha approvato l'elenco delle istanze escluse e la graduatoria delle istanze ammesse (Allegato B) finanziabili;

VISTI

- i Regolamenti delegati della Commissione per il periodo;
- i Regolamenti di esecuzione della Commissione per il periodo;

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le Parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1
Premesse e Allegati

Le Premesse, inclusi i regolamenti comunitari e i documenti tutti ivi richiamati, costituiscono parte integrante e sostanziale della presente Convenzione e hanno valore di patto tra le Parti che dichiarano espressamente di averne piena e completa conoscenza.

Gli Allegati alla presente Convenzione, costituenti parte integrante e sostanziale della stessa e aventi valore di patto tra le Parti, sono:

a) il cronoprogramma procedurale e di spesa;

Articolo 2
Oggetto della Convenzione

La presente Convenzione regola i rapporti tra il ROS e il Beneficiario per l'attuazione dell'operazione denominata "Valutazione della sicurezza dell'edifico scolastico "Plesso Tralia"", CUP H26F22000400006

fonte: http://burc.regione.campania.it

SURF OP_22380 22086PP000000177, e ammessa a finanziamento per € 14.848,98 con Decreto Dirigenziale n. 190 del 16/03/2023 a valere sulle risorse del PR CAMPANIA FESR 2021-2027 - Asse 2- Obiettivo Specifico 2.4- Azione 2.4.4.

Articolo 3
Obblighi delle Parti

Con la stipula della presente Convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- ✓ la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore nonché a quelle in materia energetica, ambientale, sociale, sicurezza e lavoro, di pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza ed in particolare il rispetto di quanto disposto dall'art. 50 del Reg. (UE) n. 1060/2021 "Responsabilità dei beneficiari";

- ✓ lo svolgimento di un'istruttoria motivata che, nell'ambito della propria auto-organizzazione amministrativa, giustifichi la scelta di affidare eventualmente a una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici. Il provvedimento motivato dell'affidamento *in house*, da adottarsi nel rispetto dei principi di "risultato", "fiducia" e "accesso al mercato", deve dare conto dei vantaggi per la collettività, delle connesse esternalità e della congruità economica della prestazione, anche in relazione al perseguimento di obiettivi di universalità, socialità, efficienza, economicità, qualità della prestazione, celerità del procedimento e razionale impiego di risorse pubbliche (eventuale);

- ✓ il rispetto degli obblighi derivanti dal "*Protocollo di Intesa per il rafforzamento delle azioni di prevenzione della corruzione e dell'infiltrazione da parte della criminalità organizzata nelle opere di bonifica ambientale*" di cui alla D.G.R. n. 136 del 12/05/2014 e s.m.i.;

- ✓ un sistema di contabilità separata (ex art 57 del RdC) o una codificazione contabile appropriata per tutte le transazioni relative alle operazioni afferenti al PR FESR 21/27 e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative a tutte le operazioni afferenti al PR Campania FESR 21/27;

- ✓ il rispetto di tutte le disposizioni per la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n. 136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;

- ✓ il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;

- ✓ il rispetto del divieto di doppio finanziamento previsto dalla normativa europea e nazionale nell'utilizzo di risorse pubbliche;

- ✓ il rispetto, lì dove ne sussistano i requisiti, di quanto previsto dall'art. 73 c.2 lett. j) del RDC, ovvero "l'immunizzazione dagli effetti del clima degli investimenti in infrastrutture la cui durata attesa è di almeno cinque anni" (Comunicazione 2021/C 373/01 – climate proofing), come declinato tra i requisiti di "Ammissibilità Generale": criterio 3.5;

- ✓ il rispetto del principio del DNSH ex art. 17 del Regolamento (UE) 2020/852, come declinato tra i requisiti di "Ammissibilità Generale": criterio 3.9;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- ✓ il rispetto degli specifici adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- ✓ l'implementazione in modo adeguato della sezione di propria competenza del sistema di monitoraggio alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, al fine di fornire i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico. L'aggiornamento del sistema di monitoraggio da parte del Beneficiario sarà propedeutico alla liquidazione degli acconti del finanziamento concesso da parte della Regione durante la realizzazione dell'operazione;
- ✓ l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnico/amministrativa/contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- ✓ il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del ROS;
- ✓ la predisposizione e l'invio al ROS dei cronoprogrammi procedurale e di spesa allegati alla presente Convenzione. In particolare, il cronoprogramma di spesa deve riportare le previsioni di spesa dell'operazione in coerenza con l'avanzamento fisico e procedurale riportato nel cronoprogramma procedurale;
- ✓ il rispetto del cronogramma procedurale e di spesa dell'operazione riportato nel Decreto di ammissione a finanziamento e allegato alla presente Convenzione.
- ✓ l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale, conformemente a quanto prescritto nel Manuale controlli;
- ✓ la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- ✓ l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del PR Campania FESR 21/27, dell'Obiettivo specifico e dell'Azione pertinenti del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- ✓ l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del PR Campania FESR 21/27, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- ✓ l'inoltro al ROS della documentazione inerente all'operazione cofinanziata in formato digitale (via Pec) secondo le indicazioni riportate nel Manuale di Attuazione PR Campania FESR 21/27;
- ✓ la conservazione della documentazione relativa all'operazione secondo quanto stabilito dall'art. 82 del Regolamento (UE) n. 1060/2021;
- ✓ la stabilità dell'operazione ai sensi e per gli effetti dell'art. 65 del Regolamento (UE) n. 1060/2021;
- ✓ il corretto adempimento di tutte le prestazioni e obblighi in capo al Beneficiario come previsti dai Regolamenti comunitari richiamati nelle Premesse e dal Manuale di Attuazione del PR Campania FESR 21/27, anche nelle versioni aggiornate successivamente alla stipula della presente Convenzione;
- ✓ in ogni caso, agli adempimenti funzionali alla corretta e regolare esecuzione della presente Convenzione come indicati dal ROS;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Con la stipula della presente Convenzione il ROS si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- ✓ dare seguito a quanto previsto nell'avviso e nel Decreto di ammissione a finanziamento ai fini dell'impegno dell'importo ammesso a finanziamento e della liquidazione dell'anticipazione del 35% del costo dell'intervento per consentirgli di avviare tempestivamente le procedure di gara.

- ✓ adottare, dopo aver effettuato le verifiche ordinarie di propria competenza i Decreti dirigenziali di liquidazione dei successivi acconti, in cui sono indicati il creditore (ivi inclusi gli estremi per l'identificazione fiscale) e rispettivamente l'importo dell'impegno e l'esatto importo da pagare, ai sensi del Manuale di Attuazione. Per i suddetti Decreti il ROS indica:
  - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
  - l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
  - le percentuali di cofinanziamento comunitario della spesa;
  - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
  - il CUP dell'intervento;
  - la codifica SIOPE appropriata;
  - la categoria di spesa;
  - la struttura della codifica elementare con i codici previsti dall'art.13 del D.P.C.M. 28/12/2011 (intitolato "*Sperimentazione della disciplina concernente i sistemi contabili e gli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro enti ed organismi, di cui all'articolo 36 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118*") e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs. n. 118/2011;
  - ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti Decreti, di certificazione camerale, certificazione di regolarità fiscale, DURC, e documentazione antimafia.

- ✓ comunicare le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;

- ✓ assicurare, previa verifica dell'avvenuta implementazione da parte del Beneficiario della sezione di propria competenza del sistema di monitoraggio, che lo stesso riceva l'importo totale della spesa pubblica ammissibile dovuta entro 90 giorni dalla data di presentazione della domanda di pagamento;

- ✓ supportare il beneficiario nelle attività connesse al rispetto, lì dove ne sussistano i requisiti, di quanto previsto dall'art. 73 c.2 lett. j) del RDC, ovvero "l'immunizzazione dagli effetti del clima degli investimenti in infrastrutture la cui durata attesa è di almeno cinque anni" (Comunicazione 2021/C 373/01 – climate proofing), come declinato tra i requisiti di "Ammissibilità Generale": criterio 3.5;

- ✓ supportare il beneficiario nelle attività connesse al rispetto del principio del DNSH ex art. 17 del Regolamento (UE) 2020/852, come declinato tra i requisiti di "Ammissibilità Generale": criterio 3.9.

Articolo 4
Obblighi di informazione e pubblicità

fonte: http://burc.regione.campania.it

Con riferimento alle attività connesse alle azioni di informazione, comunicazione e pubblicità il ROS provvede ad assicurare il rispetto degli obblighi in materia di informazione e pubblicità previsti nel Capo III – Sezione I e II e Allegato IX del Regolamento (UE) n. 1060/2021;

Il Beneficiario, dal canto suo, si obbliga al rispetto delle misure di informazione e comunicazione di cui all'Allegato IX al Reg. n. (UE) 1060/2021 e:

- a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro del Programma Regionale cofinanziato dal FESR;
- a fornire, nei casi previsti dai Regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne, le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione;
- a dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo;
- a garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal PR Campania FESR 21/27;
- a garantire che tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dallo stesso nell'ambito delle operazioni finanziate dal PR Campania FESR 21/27 e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video ecc.) contengano l'emblema dell'Unione Europea, l'indicazione del PR Campania FESR 21/27 e lo slogan.

Articolo 5
Condizioni di erogazione del finanziamento

Con riferimento alle modalità di erogazione del finanziamento, il ROS emette e notifica al Beneficiario il Decreto di ammissione a finanziamento. A seguito della stipula della Convenzione, il ROS emette il decreto di impegno contabile in conformità alle vigenti norme in materia di contabilità pubblica ed in particolare nel rispetto del principio della competenza finanziaria potenziata e liquida al Beneficiario l'anticipazione del **35%** del costo dell'intervento ammesso a finanziamento per consentirgli di avviare tempestivamente le procedure di gara. Tale anticipazione è subordinata:

- alla sottoscrizione della presente Convenzione alla quale devono essere allegati i cronoprogrammi, procedurale e di spesa, relativi all'operazione ammessa a finanziamento;
- alla comunicazione del CUP (Codice Unico di Progetto);
- alla comunicazione delle coordinate bancarie del conto corrente dedicato, nei casi previsti per legge così come previsto dal Manuale di Attuazione.

L'importo del Decreto di ammissione a finanziamento può essere revocato nella sua totalità o ridotto dal ROS a seguito del riscontro di irregolarità/frodi e/o nei casi in cui non siano rispettate le tempistiche previste per l'espletamento dei vari *step* procedurali indicati dal Beneficiario nel cronoprogramma e attinenti le diverse fasi dell'operazione cofinanziata: dalle procedure di gara, all'esecuzione del contratto, fino al collaudo e messa in esercizio dell'opera, in caso di lavori, ovvero alla verifica di conformità per i servizi e per le forniture.

In tal caso è previsto, inoltre, nei confronti del **Beneficiario Ente pubblico**, l'obbligo di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni e modalità dettate dal ROS in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia, anche attraverso la compensazione del credito vantato dalla Regione Campania (pari all'importo delle liquidazioni erogate al Beneficiario fino a quella data) con ogni

fonte: http://burc.regione.campania.it

eventuale altro credito vantato dal Beneficiario nei confronti della stessa, ai sensi degli artt. 1241, 1242 e 1252 codice civile.

Il saldo finale, pari al valore delle spese ancora da sostenere, potrà essere richiesto dal beneficiario solo dopo aver rendicontato, con fatture quietanzate, il 100% degli acconti ricevuti. La richiesta, come previsto dal Manuale di attuazione e dall'Avviso pubblico, dovrà contenere le fatture non pagate corrispondenti al saldo e, la trasmissione alla U.O.D., entro e non oltre 180 giorni dalla data di stipula della convenzione di finanziamento, della valutazione della sicurezza redatta, sviluppata sulla base almeno del livello di conoscenza LC2 secondo la definizione delle NTC, relativo a tutti gli aspetti, debitamente verificata, validata ed approvata, completa di ogni elaborato ivi compreso la scheda di sintesi.

Con riferimento all'erogazione delle risorse, il Beneficiario dovrà ricevere l'importo totale della spesa pubblica ammissibile **entro 80 giorni** dalla data di presentazione della richiesta di pagamento. A tale ultimo riguardo, il Beneficiario dovrà, necessariamente e quale condizione del pagamento, caricare sul sistema di monitoraggio i dati relativi all'avanzamento procedurale, fisico e finanziario dell'intervento oggetto di richiesta di pagamento unitamente all'inoltro della Dichiarazione di Spesa/Domanda di rimborso al ROS, se pertinente, e dovrà fornire, in particolare, informazioni sui dati relativi ai progressi realizzati per il raggiungimento dei target degli indicatori previsti nel "Quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione", se inerenti, **pena il mancato trasferimento di risorse in suo favore e l'inesigibilità delle stesse**.

Il ROS, inoltre, dovrà celermente procedere a inserire, nella Dichiarazione di Spesa di propria competenza, le spese rendicontate dal Beneficiario, al fine di garantirne la certificazione in tempi brevi. La dichiarazione di spesa/domanda di rimborso ai fini della sua ricevibilità dovrà contenere i dati relativi ai progressi realizzati per il raggiungimento dei target degli indicatori previsti dal Programma.

Articolo 6
Condizioni di erogazione del finanziamento progetti c.d. Retrospettivi

Per operazioni originariamente finanziate con fondi diversi dal PR Campania FESR 21/27, in caso di esito positivo della verifica del rispetto dell'art. 63 del Reg. (UE) n. 1060/2021 e dei criteri di selezione dell'operazione formalizzata in apposita *check list* da parte del ROS, ove si sia in presenza di spese già effettuate, si provvederà:

a) alla certificazione a valere sul PR Campania FESR 21/27 delle spese già sostenute con il fondo originario qualora le stesse risultino eleggibili ed ammissibili;

b) a liquidare le restanti risorse necessarie per l'avanzamento e il completamento dell'operazione, nei limiti dell'importo stabilito dal decreto di ammissione a finanziamento, secondo le percentuali di erogazione e di rendicontazione disciplinate dal precedente art. 5 "*Condizioni di erogazione del finanziamento*".

Nel caso di operazioni originariamente finanziate con fondi diversi dal PR Campania FESR 21/27, in assenza di spese già effettuate al momento della presentazione della domanda, fermo restando l'esito positivo della verifica di cui alla prima parte del presente articolo, si procederà alle erogazioni del sostegno del programma in conformità con le disposizioni di cui al Manuale di Attuazione del Programma.

Con riferimento al rischio di doppio finanziamento, l'AdG monitorerà l'assestamento contabile dei progetti sulle varie fonti per evitare che le stesse spese siano contemporaneamente imputate su Programmi differenti. Ove si dovesse verificare, comunque, tale ultimo caso, il ROS attiverà nei confronti del Beneficiario la procedura di recupero del *surplus* secondo quanto disciplinato dall'art. 9 della presente convenzione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 7
Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Regionale, sono quelle previste dall'art. 63 del Regolamento (UE) n.1060/2021nonché quelle previste dalla normativa nazionale vigente *ratione temporis*.

Inoltre, si specifica che si ritengono ammissibili le spese effettuate dal 1/01/2021 al 31/12/2029.

Articolo 8
Verifiche e controlli

Il ROS svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi che riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione.
In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del Beneficiario e/o dell'operatore economico esecutore/fornitore e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e, in particolare, riguardano, a titolo esemplificativo:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- l'istruttoria svolta al fine di giustificare la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/odi pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
  - la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente) ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al PR FESR, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali rinegoziazioni secondo buona fede delle condizioni contrattuali per il ripristino dell'originario equilibrio del contratto, modifiche e/o varianti intervenute in corso di esecuzione e debitamente approvate;
  - la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
  - l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
  - l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
  - la riferibilità della spesa al Beneficiario dell'operatore economico esecutore/fornitore e all'operazione selezionata;
  - il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
- il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento; in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "*Piano finanziario*

fonte: http://burc.regione.campania.it

contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" di cui alla Legge n. 136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:

- l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
- la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
- l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
- la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, per il caso di operazione che comporta investimenti in infrastrutture o investimenti produttivi, il ROS verificherà il rispetto della "stabilità delle operazioni" secondo quanto previsto all'art. 65 del Reg. (UE) n. 1060/2021.

Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità e/o errori e/o difformità esecutive, il ROS può effettuare delle verifiche *in loco*, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera.

Qualora a seguito dei controlli svolti dalla Struttura Dirigenziale di Secondo Livello per i Controlli di I livello emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il ROS potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata.

Il Beneficiario, inoltre, garantisce alle strutture competenti della Regione (Autorità di Gestione, Autorità di Certificazione, ROS, Autorità di Audit) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del PR FESR tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.

Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo tempestivamente le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 9
Recuperi

Ogni irregolarità, rilevata prima o dopo l'erogazione del contributo pubblico versato ai Beneficiari, dovrà essere immediatamente rettificata e gli importi eventualmente già corrisposti dovranno essere recuperati dal ROS in conformità con la normativa di riferimento, secondo i rispettivi ordinamenti.

Il ROS dovrà fornire tempestivamente all'AdG ogni informazione in merito agli importi recuperati, agli importi da recuperare e agli importi non recuperabili.

Articolo 10
Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della Convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti, dalle finalità e dagli obblighi sanciti e prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale

fonte: http://burc.regione.campania.it

applicabile alla presente Convenzione, dal PR FESR 21/27, dal Manuale per l'Attuazione e dalla presente Convenzione, si procede alla risoluzione della Convenzione e alla contestuale revoca del finanziamento.

Come previsto dall'art. 5 della presente Convenzione, a seguito del riscontro di irregolarità e/o frodi oppure nel caso di ritardi superiori a 6 mesi complessivi tra i vari *step* procedurali, fisici e/o di spesa indicati nei rispettivi cronoprogrammi, il ROS è tenuto ad avviare un contraddittorio con il Beneficiario finalizzato alla revoca totale o parziale del finanziamento nel caso in cui accerti che tali ritardi non siano dipesi da giustificati e documentati motivi non imputabili, né direttamente né indirettamente, al Beneficiario.

Nel caso in cui il ROS decida di rimborsare, in favore del Beneficiario, fatture non pagate (anche in sede di erogazione del saldo) la mancata presentazione delle quietanze entro il termine massimo di 80 giorni ovvero entro l'inferiore termine stabilito con atto amministrativo dal ROS costituisce, altresì, motivo di revoca del finanziamento.

La risoluzione della Convenzione e la revoca totale e/o parziale del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute maggiorate degli interessi legali maturati *medio tempore*.

Per il caso di Beneficiario **Ente pubblico**, come indicato al precedente articolo 5, la restituzione delle somme indebitamente ricevute potrà avvenire anche attraverso la compensazione del credito vantato dalla Regione Campania (pari all'importo delle liquidazioni erogate al Beneficiario fino a quella data) con ogni eventuale altro credito vantato dal Beneficiario nei confronti della stessa, ai sensi degli artt. 1241, 1242 e 1252 Codice civile.

Le parti convengono, ai sensi dell'art. 2745 Codice civile, che i crediti della Regione nascenti dal recupero delle somme indebitamente percepite dal Beneficiario e oggetto di revoca sono assistiti da privilegio speciale sui beni immobili realizzati con le risorse regionali, con preferenza sui creditori ipotecari ai sensi dell'art. 2748 codice civile e prevalenza su ogni titolo di prelazione da qualsiasi causa derivante.

Articolo 11
Divieto di cumulo

Il Beneficiario dichiara di non percepire contributi, finanziamenti, o altre sovvenzioni, comunque denominati, da organismi pubblici per l'operazione oggetto della presente Convenzione.
In caso di accertata violazione di tale obbligo, il ROS dispone la revoca integrale del finanziamento e la risoluzione della presente Convenzione ai sensi del precedente art. 10.

Articolo 12
Clausola di manleva

Il Beneficiario dovrà inserire nel contratto di affidamento dell'intervento una clausola che esplicitamente esoneri la Regione da qualsiasi rapporto di debito o di responsabilità diretta nei confronti dell'operatore economico affidatario dell'esecuzione dell'intervento finanziato con la presente Convenzione.
Il Beneficiario è responsabile in via esclusiva di qualsiasi danno che i terzi subiscano, direttamente e/o indirettamente, in dipendenza dell'esecuzione dell'intervento e delle attività connesse e non potrà, quindi, pretendere di rivalersi nei confronti della Regione che rimarrà estranea a ogni tipo di contenzioso, stragiudiziale e/o giudiziale.

Articolo 13

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tutela della privacy

Il Beneficiario si obbliga ad osservare le disposizioni in materia di trattamento dei dati e di tutela della riservatezza nei confronti delle notizie di qualsiasi natura comunque acquisite nello svolgimento delle attività oggetto della presente Convenzione.

Articolo 14
Clausola anti-pantouflage

In relazione alle previsioni di cui all'art. 1, comma 9, lett. e), della Legge n. 190/2012, e dell'art. 53, comma 16-*ter*, del D.lgs. n. 165/2001, il Beneficiario dichiara e attesta con la sottoscrizione della presente Convenzione:

a) che non sussistono relazioni di parentela, affinità, o situazioni di convivenza o frequentazione abituale tra i titolari, gli amministratori, i soci e i dipendenti del Beneficiario e gli amministratori, i dirigenti e i dipendenti della Regione;

b) di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo con ex dipendenti della Regione, che hanno esercitato poteri autorizzativi o negoziali per conto della medesima, per il triennio successivo alla cessazione del loro rapporto di lavoro, né di aver attribuito loro incarichi a qualsiasi titolo.

I contratti conclusi e gli incarichi conferiti in violazione di tale clausola sono nulli e comportano il divieto, al Beneficiario che li ha conclusi o conferiti, di contrattare con le Pubbliche Amministrazioni per i successivi tre anni, con l'obbligo di restituzione dei compensi eventualmente percepiti e accertati a essi riferiti, fatta salva, in ogni caso, la facoltà della Regione di richiedere, ai sensi di legge, il risarcimento di ogni eventuale danno subito.

Articolo 15
Modifiche e durata della Convenzione

La presente Convenzione entra in vigore dalla data di relativa sottoscrizione di ambo le Parti ed è efficace fino al compimento delle attività in essa previste e, in ogni caso fino al 31/12/2029, data ultima di ammissibilità della spesa (art. 63 Reg. (UE) n. 1060/2021). Il Beneficiario si obbliga, comunque, a garantire, anche oltre tale data, e con la richiesta tempestività i necessari adempimenti relativi alle attività di chiusura della Programmazione fino all'esaurimento di tutti gli effetti giuridici ed economici relativi al Programma Regionale FESR 2021-2027.

Eventuali modifiche e/o integrazioni alla presente Convenzione sono apportate con atto scritto.

Articolo 16
Risoluzione delle controversie e Foro competente in via esclusiva

Il Foro competente per la risoluzione di eventuali controversie derivanti dall'applicazione ed esecuzione della presente Convenzione, nonché di tutte le controversie derivanti dagli atti contrattuali e negoziali presupposti e connessi, è esclusivamente quello di Napoli, con espressa deroga a ogni e qualsiasi altro Foro concorrente o alternativo individuato in base ai criteri fissati agli artt. 18 e segg. c.p.c.

Rimane espressamente esclusa dalle Parti la compromissione in arbitri.

Articolo 17
Imposte e tasse

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tutte le imposte e tasse relative alla presente Convenzione, anche se sopravvenute successivamente alla sottoscrizione della stessa, compresa la sua registrazione, restano a esclusivo carico del Beneficiario.

Art. 18
Comunicazioni tra le parti

Le comunicazioni da rendersi ai sensi della presente Convenzione saranno effettuate per iscritto ai seguenti indirizzi di posta elettronica certificata:

- per la Regione: dg.501100@pec.regione.campania.it
- per il Beneficiario: protocollo.pimonte@asmepec.it

Articolo 19
Disposizioni finali

Per tutto quanto non disciplinato dalla presente Convenzione, si fa riferimento a quanto disposto nella normativa, anche sopravvenuta, comunitaria, nazionale e regionale applicabile.

(luogo e data)

Rappresentante legale del Beneficiario — Responsabile dell'Obiettivo Specifico

Firma — Firma

Le Parti, ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 1341 e 1342 Codice civile, espressamente e specificatamente approvano mediante separata sottoscrizione le seguenti clausole della presente Convenzione:

- Articolo 5 - "Condizioni di erogazione del finanziamento";
- Articolo 10 - "Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della Convenzione";
- Articolo 11 - "Divieto di cumulo";
- Articolo 12 - "Clausola di manleva";
- Articolo16 - "Risoluzione delle controversie e Foro competente in via esclusiva".

(luogo e data)

Rappresentante legale del Beneficiario — Responsabile dell'Obiettivo Specifico

Firma — Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 1080 del 10/10/2023

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 11 - DG PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE, IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI

Oggetto dell'Atto:

PAR GOL GARANZIA OCCUPABILITA'' DEI LAVORATORI - AVVISO OPERATORI - APPROVAZIONE 6° ELENCO. ISTANZE AMMISSIBILI.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a) con decreto interministeriale 5 novembre 2021, recante "Adozione del Programma nazionale nuove competenze", è stato istituito il programma GOL quale intervento nazionale nell'ambito del PNRR per la gestione di misure finalizzate ad agevolare la transizione dei lavoratori nel mercato del lavoro e contrastare la disoccupazione;
b) in base alla tabella 2 dell'allegato B del decreto 5 novembre 2021, il primo riparto dello stanziamento previsto, pari al 20% del totale, attribuisce a Regione Campania una prima quota di risorse pari ad € 119.416.000,00, prevedendo il raggiungimento di un target pari a 81.420 beneficiari da trattare al 31.12.2022, quale quota per concorrere all'obiettivo nazionale (pari a 600.000 persone trattate);
c) con D.D. n. 87 del 28/02/2022 la Regione Campania ha istituito il gruppo di lavoro per la predisposizione, l'attuazione e il monitoraggio del Programma Attuativo regionale GOL;
d) con deliberazione n. 281 del 7 giugno 2022 la Giunta Regionale ha approvato il Piano Attuativo Regionale relativo al Programma Nazionale per la garanzia di occupabilità dei lavoratori (GOL), recependo le osservazioni comunicate da ANPAL con prot. 4762.08/04/2022;
e) con la stessa deliberazione n. 281/2022 la Giunta Regionale della Campania ha demandato agli Uffici competenti in materia di interventi relativi al PNRR il coordinamento e l'attuazione del suddetto Piano e, con riferimento alle ulteriori attività di competenza, di concerto con la Direzione Generale Istruzione, Formazione, Lavoro e Politiche Giovanili e con gli altri Uffici della Giunta regionale eventualmente coinvolti per materia, formulando altresì indirizzo ai suddetti Uffici di coordinamento di provvedere ovvero attivare, presso gli Uffici competenti, ogni opportuna azione, anche di monitoraggio rafforzato, per assicurare la piena e tempestiva attuazione del Piano.

CONSIDERATO che

a) Con D.D. n. 517 del 13/10/2022 è stato approvato l'Avviso Pubblico rivolto agli operatori privati del lavoro, le cui attività sono a valere sulle risorse di cui al decreto interministeriale 5 novembre 2021 programmate nell'ambito del Piano Attuativo Regionale relativo al Programma Nazionale per la garanzia di occupabilità dei lavoratori (GOL) approvato dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 281 del 7 giugno 2022;
b) con D.D. n. 554 del 27/10/2022 sono stati individuati i componenti del gruppo di lavoro a supporto del Responsabile dell'Avviso, per l'attuazione e il monitoraggio fisico e finanziario di cui all'Avviso pubblico di cui al D.D. n. 517/2022;
c) con D.D. n. 755 del 28/12/2022 è stato definito l'Organigramma delle funzioni coinvolte nella gestione del PAR GOL ai sensi dell'articolo 5 della Convenzione;
d) con nota prot. n. 644442/2022 del Direttore Generale 50.11.00 è stato nominato il gruppo di lavoro per l'ammissibilità delle domande presentate sull'Avviso pubblico D.D. n. 517/2022;

PRESO ATTO che in data 10 ottobre 2023 il gruppo di lavoro, nominato con nota prot. n. 644442/2022, con verbale n. 7 agli atti prot. 482220 del 10/10/2023, a valle delle ulteriori n.ro 5 (cinque) domande presentate, ha disposto di rendere AMMESSIBILI a partecipare al programma GOL tutti i n. 5 (cinque) operatori, incluse le sedi operative, di seguito elencati:

ID	Denominazione Soggetto	Titolo	ESITO
807	PROJENIA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	VIA MARCHETIELLO Montesarchio BN	AMMISSIBILE
808	TEMPI MODERNI S.P.A.	VIA CAMPI FLEGREI 34 Napoli	AMMISSIBILE
818	DIDACTICA.IT	VIA VICINALE SANTA MARIA DEL PIANTO 26 Napoli	AMMISSIBILE
835	Globalform Srl	Via Fiorignano, 29, BATTIPAGLIA (SA)	AMMISSIBILE

837	NOESI EVOLUTION	CORSO FRASCATOLI 19, San Viagliano (NA)	AMMISSIBILE

VISTI

a) il decreto interministeriale 5 novembre 2021;
b) la D.G.R. n. 281 del 7 giugno 2022;
c) il D.D. n. 517 del 13/10/2022;
d) il D.D. n. 554 del 27/10/2022;
e) il D.D. n. 755 del 28/12/2022;
f) la nota prot. n. 644442 del 29/12/2022;
g) il verbale n. 6 prot. VE.2023.0001518 del 04/07/2023;

alla stregua dell'istruttoria condotta dallo Staff 50.11.91 e della regolarità della stessa attestata mediante la sottoscrizione del presente provvedimento,

DECRETA

per le motivazioni indicate nella parte espositiva che di seguito si intendono integralmente riportate:

1. di prendere atto del verbale n. 7 agli atti prot. 482220 del 10/10/2023, a valle delle ulteriori n.ro 5 (cinque) domande presentate, dal quale risultano AMMESSIBILI a partecipare al programma GOL tutti le n. 5 (cinque) operatori come da elenco allegato, incluse le sedi operative, a partecipare al programma GOL tutti i n. 5 (cinque) operatori, incluse le sedi operative, di seguito elencati:

ID	Denominazione Soggetto	Titolo	ESITO
807	PROJENIA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	VIA MARCHETIELLO Montesarchio BN	AMMISSIBILE
808	TEMPI MODERNI S.P.A.	VIA CAMPI FLEGREI 34 Napoli	AMMISSIBILE
818	DIDACTICA.IT	VIA VICINALE SANTA MARIA DEL PIANTO 26 Napoli	AMMISSIBILE
835	Globalform Srl	Via Fiorignano, 29, BATTIPAGLIA (SA)	AMMISSIBILE
837	NOESI EVOLUTION	CORSO FRASCATOLI 19, San Viagliano (NA)	AMMISSIBILE

2. di inviare il presente provvedimento all'Unità di missione per il Coordinamento delle attività di Gestione degli interventi previsti nel PNRR del MLPS (unitadimissionePNRR@pec.lavoro.gov.it), alla Segreteria di Giunta, all'Ufficio competente per la pubblicazione in casa di vetro del sito istituzionale della Regione Campania e al BURC per la pubblicazione.

Decreto Dirigenziale n. 1096 del 12/10/2023

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 11 - DG PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE, IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI

U.O.D. 7 - Servizio territoriale provinciale Caserta

Oggetto dell'Atto:

APPROVAZIONE E PUBBLICAZIONE GRADUATORIA PROVVISORIA ART. 16 L.56/87 AVVIAMENTO A SELEZIONE AORN DI CASERTA PER N. 1 NECROFORO A T.I. E PIENO PRESSO LA SEDE DI CASERTA - VIA TESCIONE

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che ai sensi del combinato disposto dell'art. 16 legge 56/87 e dell'art. 35 comma 1 lett. B) del D.lgs 165/2001, sono previsti avviamenti a selezione presso Pubbliche Amministrazioni di lavoratori da inquadrare nei livelli retributivi - funzionali per i quali è richiesto il solo requisito della scuola dell'obbligo, fatti salvi eventuali ulteriori requisiti per specifiche professionalità;
- che con Delibera di Giunta Regionale n. 283 del 07/06/2022 pubblicata sul BURC n. 50 del 13/06/2022 sono state approvate "*le procedure e le modalità operative per l'Avviamento a* selezione ai sensi dell'art. 16 L. 56 del 28/02/1987, di personale da inquadrare nei livelli *economici e funzionali per i quali è previsto il solo requisito dell'assolvimento della scuola dell'obbligo;*
- che la richiesta di avviamento a selezione, ai sensi della predetta normativa, è stata trasmessa dal UOC Gestione Risorse Umane dell'Azienda Ospedaliera di Rilievo Nazionale Sant'Anna e San Sebastiano di Caserta con nota prot. n. 20230003991 datata 07 febbraio 2023, acquisita agli atti di questo centro per l'impiego con prot. n. 20158 del 10/02/2023, riguardante n. 1 Operatore Tecnico - Necroforo a tempo indeterminato e pieno da impiegare presso la sede dell'Azienda Ospedaliera di Rilievo Nazionale Sant'Anna e San Sebastiano di Caserta – via Tescione;
- che come previsto dall'Allegato A della precitata DGR n. 283 del 07/06/2022, il Centro per l'Impiego territorialmente competente per la procedura è il Centro per l'impiego di Caserta, individuato in base alla sede dell'Amministrazione richiedente;
- che l'Avviso Pubblico è stato pubblicato sul BURC del 22/05/2023 in allegato al decreto dirigenziale n. 329 del 11/05/2023, con il quale si sono resi noti i termini e le modalità di partecipazione all'Avviamento a selezione e che non ha previsto la riserva del 30% dei posti resi disponibili a favore di coloro che abbiano prestato servizio militare senza demerito in ferma prefissata ed in ferma breve (VFP1, VFP4, VFB e Ufficiali di complemento in ferma biennale o in ferma prefissata (art. 678, comma 9).

PRESO ATTO

- delle domande presentate dai partecipanti all'Avviso attraverso la piattaforma online di www.cliclavoro.lavorocampania.it
- della graduatoria provvisoria redatta in automatico dal sistema informatico Sil Unico Campania in base alle dichiarazioni rese dai candidati nelle domande di partecipazione.

CONSIDERATO

- che il Cpi di Caserta, competente per la procedura in questione, ha redatto la graduatoria provvisoria che si pubblica in allegato al presente provvedimento;
- che per la redazione della graduatoria, si è reso necessario effettuare verifiche sulle dichiarazioni rese ai sensi del DPR 445/2000 dai candidati nelle domande di partecipazione, richiedendo ed acquisendo d'ufficio, dove possibile, informazioni, dati e documenti direttamente dalle amministrazioni detentrici degli stessi;

VISTI

- l'art. 16 della legge 56/87;
- l'art. 35, comma 1 lett. B), del d.lgs. 165/2001;
- la D.G.R.C. n. 283 del 07.06.2022, ivi compreso l'allegato "A";
- il D.D. n. 329 del 11/05/2023;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Centro per l'Impiego di Caserta, responsabile del procedimento, incardinato nella UOD 501107

DECRETA

Per tutto quanto esposto in narrativa, che qui si intende integralmente ripetuto e trascritto:

- di approvare la graduatoria provvisoria e l'elenco degli esclusi per mancanza dei requisiti, pubblicata in coda alla graduatoria provvisoria che si allega al presente atto formandone parte integrante e sostanziale;
- di disporre che la graduatoria e l'elenco degli esclusi dell'avviso de quo sarà in pubblicazione per dieci (10) giorni a partire dalla data successiva alla pubblicazione sul BURC del presente atto e tale pubblicazione avrà valore di notifica per gli interessati;
- di stabilire che avverso gli elenchi di detto avviso è ammessa istanza di riesame di eventuali errori materiali nell'attribuzione del punteggio. L'istanza di riesame, debitamente sottoscritta dall'interessato, dovrà essere esclusivamente in formato PDF e corredata da documento di identità valido e leggibile. L'istanza dovrà essere presentata dall'interessato, utilizzando l'allegato "Modello per istanza di riesame", a mezzo posta elettronica certificata all'indirizzo cpi.caserta@pec.regione.campania.it .
  La detta istanza, debitamente sottoscritta e corredata da un documento di identità in corso di validità e leggibile, dovrà essere trasmessa entro dieci (10) giorni dalla data di pubblicazione della Graduatoria provvisoria. Nell'istanza di riesame i partecipanti potranno richiedere esclusivamente correzioni relative a dati e/o elementi che erano stati correttamente dichiarati nella domanda di partecipazione e che si ritiene non siano stati considerati nell'attribuzione del punteggio come previsto dall'Avviso Pubblico e dalla Del. Reg. 283/2022; non potranno essere prese in considerazione istanze relative a dati e/o elementi non presenti nella domanda di partecipazione presentata inizialmente dal candidato. L'istanza di riesame dovrà essere corredata dalla documentazione idonea, comprovante quanto richiesto, pena il rigetto della stessa. Non saranno valutate le istanze di riesame pervenute in modalità differenti ed oltre i termini di scadenza della pubblicazione.
  Al termine dell'attività istruttoria relativa alle eventuali istanze di riesame pervenute, saranno redatte e pubblicate le graduatorie definitive ai fini del successivo avviamento a selezione.
  A conclusione dell'attività istruttoria relativa alle eventuali istanze di riesame pervenute e in caso di accoglimento delle stesse, saranno redatti e pubblicati gli elenchi revisionati efficaci per il successivo avviamento a selezione. L'eventuale elenco revisionato renderà immediatamente visibili tutte le posizioni oggetto di revisione con la specifica motivazione, riportando in grassetto tutte le posizioni revisionate.
  Decorso il periodo per la presentazione delle istanze di riesame e in assenza di tali istanze da parte dei candidati, gli elenchi approvati con il presente atto si considerano definitivi e assumono l'efficacia per il successivo avviamento a selezione;
- di dare atto che ai sensi della vigente normativa avverso i suddetti elenchi è ammesso ricorso in sede amministrativa e giurisdizionale;
- di disporre che la pubblicazione del presente atto, ivi compreso gli allegati, e di tutti gli atti afferenti alla presente procedura di avviamento sarà effettuata sul sito internet istituzionale della Regione Campania nella sezione "Amministrazione trasparente – sottosezione "Bandi di concorso" e nella sezione "Lavoro e sviluppo" e nel Centro per l'impiego competente territorialmente;
- di dare atto che la fattispecie rientra tra gli obblighi di pubblicazione di cui all'art. 19 del decreto legislativo n.33 del 14 marzo 2013;

- di trasmettere il presente atto all'Assessore al Lavoro della Regione Campania, all'ufficio della Segreteria di Giunta per il seguito di competenza, alla Direzione Generale Istruzione, Formazione, Lavoro e Politiche Giovanili per la pubblicazione nella sezione "Lavoro" del portale istituzionale e al competente ufficio per la pubblicazione sul BURC e nella sezione relativa alla L. R. n. 23 del 28/07/2017 "Regione Campania Casa di Vetro".

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale Istruzione, Formazione, Lavoro e Politiche Giovanili
U.O.D. Servizio Territoriale Provinciale di Caserta
Centro per l'impiego di Caserta

GRADUATORIA PROVVISORIA Art. 16 Legge 56/87 per l'Avviamento a selezione di n. 1 (uno) Operatore tecnico Necroforo cat. B a tempo indeterminato e pieno (36 ore settimanali)

da impiegare presso la sede di Caserta – via Tescione.

ELENCO IDONEI ALLA SELEZIONE

N.	Codice Iscrizione	Mesi Disoccupazione	Carico Familiare	Reddito	Punteggio anzianità	Punteggio Carico Familiare	Punteggio Reddito	Punteggio	Cpi di Competenza
1	N° 941202814796762023	131.5	0	0	6	0	25	81	CASERTA

ELENCO ESCLUSI PER MANCANZA DEL REQUISITO DELLA DOCUMENTATA ESPERIENZA PRESSO UNA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE NEL PROFILO DI NECROFORO

N.	Codice Iscrizione	Mesi Disoccupazione	Carico Familiare	Reddito	Punteggio anzianità	Punteggio Carico Familiare	Punteggio Reddito	Punteggio	Cpi di Competenza
1	N° 9401628111403862023	0	0	0	0	0	0	0	CPI PORTICI
2	N° 9411528162427162023	0	0	0	0	0	0	0	NOCERA INFERIORE
3	N° 9400728113868596 2023	0	0	0	0	0	0	0	CASERTA
4	N° 9400928119082676 2023	0	0	0	0	0	0	0	CASERTA
5	N° 940542814302062023	0	0	0	0	0	0	0	ANCONA
6	N° 9410428114328876 2023	0	0	0	0	0	0	0	CAPUA

Il Responsabile
Dott. Lorenzo GENTILE

La Dirigente
Dott.ssa Maria Antonietta D'URSO

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale Istruzione, Formazione,
Lavoro e Politiche Giovanili
UOD STP di CASERTA
Centro per l'Impiego di CASERTA

cpi.caserta@pec.regione.campania.it

Oggetto: Istanza di riesame avverso Graduatoria Provvisoria relativa all'Avviamento a selezione, ai sensi dell'art. 16 legge 56/87, di n. n. 1 (uno) Operatore tecnico Necroforo cat. B a tempo indeterminato e pieno (36 ore settimanali) da impiegare presso la sede di Caserta – via Tescione.

NOTA BENE: *con il presente modulo l'utente potrà richiedere esclusivamente correzioni relative a dati e/o elementi che erano stati correttamente dichiarati nella domanda di partecipazione e che si ritiene non siano stati considerati nell'attribuzione del punteggio come previsto dall'Avviso Pubblico e dalla Del. Reg. 283/2022.*

NON POTRANNO ESSERE PRESE IN CONSIDERAZIONE ISTANZE RELATIVE A DATI E/O ELEMENTI NON DICHIARATI E NON PRESENTI NELLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALLA SELEZIONE.

Il/la sottoscritto/a _____ codice fiscale_____
Documento di riconoscimento _____ nr_____
telefono _____mail_____

Id relativo alla graduatoria _____

- ha preso visione della graduatoria provvisoria pubblicata sul sito istituzionale della Regione Campania, nella quale è collocato in posizione n°_____ con complessivi punti_____

- ha dichiarato nella domanda di partecipazione alla selezione i seguenti elementi di punteggio, previsti dall'Avviso Pubblico e dalla Del. Reg. 283/2022, che ritiene non siano stati correttamente valutati nella formulazione della graduatoria provvisoria:

_____

_____

- ritiene di avere diritto per tale motivo all'attribuzione di ulteriori punti_____ e richiede pertanto riesame del punteggio attribuito.

- a sostegno della presente istanza allega documento di riconoscimento in corso di validità, fronte retro, e la seguente documentazione, come indicato da codesto ufficio nel provvedimento di pubblicazione delle graduatorie provvisorie:

1. _____
2. _____
3. _____

Data _____

In fede

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 1098 del 12/10/2023

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 11 - DG PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE, IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI

U.O.D. 7 - Servizio territoriale provinciale Caserta

Oggetto dell'Atto:

AVVIAMENTO A SELEZIONE LEGGE 68/99 C/O ISPETTORATO DEL LAVORO DI CASERTA

IL DIRIGENTE

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 11 - DG PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE, IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI

U.O.D. 07 - Servizio territoriale provinciale Caserta

Oggetto dell'Atto:

PROCEDURA DI AVVIAMENTO NUMERICO A SELEZIONE MEDIANTE CHIAMATA CON AVVISO PUBBLICO E GRADUATORIA LIMITATA A QUANTI ADERISCONO ALLA SPECIFICA OCCASIONE DI LAVORO, FINALIZZATA ALL'ASSUNZIONE PRESSO L'ISPETTORATO TERRITORIALE DEL LAVORO DI CASERTA, PREVIO SUPERAMENTO DI PROVA SELETTIVA, DI UNA (1) UNITA' DI PERSONALE A TEMPO PIENO E INDETERMINATO DI OPERATORE AMMINISTRATIVO GESTIONALE, SECONDA AREA FUNZIONALE, FASCIA RETRIBUTIVA F1, CODICE ISTAT 4.1.1.2.0.7 – CON REQUISITO PER L'ACCESSO DALL'ESTERNO DEL DIPLOMA DI SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO – PER LA COPERTURA DELLA QUOTA DI RISERVA IN FAVORE DEI SOGGETTI DIVERSAMENTE ABILI DI CUI ALL'ART. 1, COMMA 1 E ART. 8 DELLA L. 68/99, NONCHÉ DELL'ART. 1, COMMA 1 D.P.R. 333 DEL 10/10/2000.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

a. nell'ambito dei servizi per il collocamento mirato L. 68/99, l'ufficio per il Collocamento Mirato di Caserta è responsabile del collocamento delle persone iscritte nell'elenco della legge 68/99;

b. ai sensi dell'art. 9 della L. 68/99, l'ufficio del Collocamento Mirato di Caserta attiva procedure per l'avviamento al lavoro delle persone iscritte negli elenchi di cui all'art. 8 L. 68/99.

c. l'Ispettorato Territoriale del Lavoro di Caserta, con nota protocollo numero 0005238 del 24/02/2023, acquisita agli atti di quest'ufficio al protocollo numero CPI/2023/27142 del 24/02/2023 (ALLEGATO 3), ha trasmesso la richiesta di avviamento numerico a selezione, ai sensi dell'articolo 8 della legge 68/99, di una (1) unità di OPERATORE AMMINISTRATIVO GESTIONALE, SECONDA AREA FUNZIONALE, FASCIA RETRIBUTIVA F1, CODICE ISTAT 4.1.1.2.0.7 – CON REQUISITO PER L'ACCESSO DALL'ESTERNO DEL DIPLOMA DI SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO, da assumere a tempo pieno e indeterminato nel ruolo dell'Ispettorato Territoriale del Lavoro presso le sedi della provincia di Caserta, come da avviso pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 26 del 04/04/2023.

RITENUTO

a) di dover approvare l'Avviso Pubblico di avviamento numerico a selezione mediante chiamata per l'assunzione, previo superamento di prova selettiva, ai sensi della legge 68/99, presso l'Ispettorato Territoriale del Lavoro di Caserta, per la copertura di una (1) unità di OPERATORE AMMINISTRATIVO GESTIONALE, SECONDA AREA FUNZIONALE, FASCIA RETRIBUTIVA F1, CODICE ISTAT 4.1.1.2.0.7 – CON REQUISITO PER L'ACCESSO DALL'ESTERNO DEL DIPLOMA DI SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO con contratto a tempo indeterminato e pieno di cui al CCNL Comparto Funzioni Centrali;

b) di dover adottare la procedura online per la presentazione delle domande e dei relativi allegati accessibile sul portale regionale di Cliclavoro Campania all'indirizzo https://cliclavoro.lavorocampania.it/Pagine/Login.aspx, previo accesso tramite SPID;

c) di dover approvare l'informativa per il trattamento dei dati personali

d) di dover specificare che le competenze dei candidati saranno accertate dall' Ispettorato Territoriale del lavoro di Caserta in sede di prova d'idoneità;

VISTI

a. la legge 12 marzo 1999 n. 68 "Norme sul diritto al lavoro dei disabili";

b. il D. Lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali e ss.mm.ii.;

c. il D. Lgs. n. 150/2015 "Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive";

d. il D.P.R. 10 ottobre 2000, n. 333 "Regolamento di esecuzione per l'attuazione della legge 12 marzo 1999, n. 68 recante norme per il diritto al lavoro dei disabili";

e. la deliberazione di Giunta Regionale 466/2018 "Prime misure di adeguamento al regolamento 2016/679/UE del Parlamento Europeo e del consiglio del 27 aprile 2016 – General Data Protection Regulation (GDPR), istruzioni e misure relative alla protezione dei dati personali. Costituzione "gruppo di lavoro regolamento 2016/679/UE".

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Collocamento Mirato di Caserta, responsabile del procedimento, incardinato nella UOD 501107.

DECRETA

per tutto quanto esposto in narrativa, che qui si intende integralmente ripetuto e trascritto:

a. di approvare l'Avviso pubblico per l'avviamento numerico a selezione, ai sensi della legge 68/99, di una (n.1) unità lavorativa, Area II F1, da adibire alle mansioni di OPERATORE AMMINISTRATIVO GESTIONALE, SECONDA AREA FUNZIONALE, FASCIA RETRIBUTIVA F1, CODICE ISTAT 4.1.1.2.0.7 – CON REQUISITO PER L'ACCESSO DALL'ESTERNO DEL DIPLOMA DI SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO, da assumere a tempo pieno e indeterminato di cui al CCNL Comparto Funzioni Centrali nel ruolo dell'Ispettorato Territoriale del Lavoro presso le sedi della provincia di Caserta

b. di adottare la procedura online per la presentazione delle domande e dei relativi allegati accessibile sul portale regionale di Cliclavoro Campania all'indirizzo https://cliclavoro.lavorocampania.it/Pagine/Login.aspx, previo accesso tramite SPID;

c. di disporre che la presentazione delle domande e i relativi allegati va effettuata dalle ore 9.00 del 06/11/2023 alle ore 17 del 10/11/2023 solo ed esclusivamente mediante procedura online, pena l'irricevibilità della domanda, attraverso il portale regionale di Cliclavoro Campania, all'indirizzo https://cliclavoro.lavorocampania.it/Pagine/Login.aspx, previo accesso tramite SPID;

d. di disporre la pubblicazione del presente atto, ivi compresi gli atti conseguenziali, sul sito internet istituzionale della Regione Campania www.regione.campania.it nella sezione "Amministrazione trasparente", sottosezione "Bandi di Concorso" e nella sezione "Lavoro e sviluppo", nonché presso il Collocamento Mirato di Caserta;

e. di dare atto che la fattispecie rientra tra gli obblighi di pubblicazione di cui all'art. 19 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013;

f. di disporre che la pubblicazione delle graduatorie e di tutti gli atti afferenti alla presente procedura di avviamento sarà effettuata sul sito internet istituzionale della Regione Campania nella sezione "Amministrazione trasparente" - sottosezione "Bandi di concorso", nella sezione "Lavoro e sviluppo" e nel Collocamento Mirato di Caserta;

g. di dare atto che la fattispecie non rientra tra quelle soggette agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del decreto legislativo n°33 del 14 marzo 2013, bensì alle forme di pubblicità previste dall'articolo 19 del medesimo Decreto;

h. di trasmettere il presente atto all'Assessore al Lavoro della Regione Campania, all'ufficio della Segreteria di Giunta per il seguito di competenza, alla Direzione Generale Istruzione, Formazione, Lavoro e Politiche giovanili per la pubblicazione nella sezione "Lavoro" del portale istituzionale e al competente ufficio per la pubblicazione sul BURC e nella sezione relativa alla L.R. n. 23 del 28/07/2017 "Regione Campania Casa di vetro".

Il Dirigente

Dott.ssa Maria Antonietta D'URSO

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale Istruzione, Formazione, Lavoro e Politiche Giovanili
U.O.D. 50.11.07 Servizio Territoriale Provinciale di Caserta
Collocamento Mirato di Caserta
collocamentodisabili.caserta@regione.campania.it
collocamentomirato.uod501107@pec.regione.campania.it

Allegato 1

AVVISO AL PUBBLICO

OGGETTO: PROCEDURA DI AVVIAMENTO NUMERICO A SELEZIONE MEDIANTE CHIAMATA CON AVVISO PUBBLICO E GRADUATORIA LIMITATA A QUANTI ADERISCONO ALLA SPECIFICA OCCASIONE DI LAVORO, FINALIZZATA ALL'ASSUNZIONE PRESSO L'ISPETTORATO TERRITORIALE DEL LAVORO DI CASERTA, PREVIO SUPERAMENTO DI PROVA SELETTIVA, DI UNA (1) UNITA' DI PERSONALE A TEMPO PIENO E INDETERMINATO DI OPERATORE AMMINISTRATIVO GESTIONALE, SECONDA AREA FUNZIONALE, FASCIA RETRIBUTIVA F1, CODICE ISTAT 4.1.1.2.0.7 – CON REQUISITO PER L'ACCESSO DALL'ESTERNO DEL DIPLOMA DI SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO – PER LA COPERTURA DELLA QUOTA DI RISERVA IN FAVORE DEI SOGGETTI DIVERSAMENTE ABILI DI CUI ALL'ART. 1, COMMA 1 E ART. 8 DELLA L. 68/99, NONCHÉ DELL'ART. 1, COMMA 1 D.P.R. 333 DEL 10/10/2000.

Visti

- la legge 12 marzo 1999 n. 68 "Norme sul diritto al lavoro dei disabili";
- il D. Lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali e ssmmii;
- il D. Lgs. n. 150/2015 "Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive";
- il D.P.R. 10 ottobre 2000, n. 333 "Regolamento di esecuzione per l'attuazione della legge 12 marzo 1999, n. 68 recante norme per il diritto al lavoro dei disabili";
- la deliberazione di Giunta Regionale 466/2018 "Prime misure di adeguamento al regolamento 2016/679/UE del Parlamento Europeo e del consiglio del 27 aprile 2016 – General Data Protection Regulation (GDPR), istruzioni e misure relative alla protezione dei dati personali. Costituzione "gruppo di lavoro regolamento 2016/679/UE";
- che l'Ispettorato Territoriale del Lavoro di Caserta con nota protocollo numero 0005238 del 24/02/2023, acquisita agli atti di quest'ufficio al protocollo numero CPI/2023/27142 del 24/02/2023 (ALLEGATO 3), ha trasmesso la richiesta di avviamento numerico a selezione, ai sensi dell'articolo 8 della legge 68/99, di una (1) unità di OPERATORE AMMINISTRATIVO GESTIONALE, SECONDA AREA FUNZIONALE, FASCIA RETRIBUTIVA F1, CODICE ISTAT 4.1.1.2.0.7 – CON REQUISITO PER L'ACCESSO DALL'ESTERNO DEL DIPLOMA DI SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO, da assumere a tempo pieno e indeterminato nel ruolo dell'Ispettorato Territoriale del Lavoro di Caserta,

È indetta

procedura di avviamento numerico a selezione mediante chiamata con avviso pubblico e graduatoria limitata a quanti aderiscono alla specifica occasione di lavoro, finalizzata all'assunzione presso l'Ispettorato Territoriale del Lavoro di Caserta, previo superamento di prova selettiva, di una (1) unità di personale a tempo pieno e indeterminato di Operatore Amministrativo Gestionale, seconda area funzionale, fascia retributiva f1, codice ISTAT 4.1.1.2.0.7 – con requisito per l'accesso dall'esterno del diploma di scuola secondaria di primo grado – per la copertura della quota di riserva in favore dei soggetti diversamente abili di cui all'art. 1, comma 1 e art. 8 della l. 68/99, nonché dell'art. 1, comma 1 d.p.r. 333 del 10/10/2000.

Le competenze dei candidati saranno accertate dall'Ispettorato Territoriale del Lavoro di Caserta, ente richiedente, in sede di prova d'idoneità, come indicato nella nota protocollo numero 0005238 del

24/02/2023 acquisita agli atti di quest'ufficio al protocollo numero CPI/2023/27142 del 24/02/2023 (ALLEGATO 3).

Requisiti

Possono presentare domanda di partecipazione alla selezione coloro che alla data di scadenza del presente avviso sono in possesso dei seguenti requisiti:

- essere in possesso dei requisiti generali previsti per l'accesso al pubblico impiego di cui all'art. 2 del DPR 487/94;
- aver assolto la scuola dell'obbligo (licenza media inferiore o licenza elementare se conseguita antecedentemente all'entrata in vigore della legge 1859 del 31/12/1962);
- essere in possesso di cittadinanza italiana o di uno degli Stati dell'Unione Europea;
- avere età non inferiore a 18 anni;
- godimento dei diritti civili e politici;
- assenza di condanne penali e/o di procedimenti penali pendenti o in corso, non essere stati interdetti o sottoposti a misure che comportano l'esclusione, secondo le norme vigenti, dalla nomina agli impieghi pubblici;
- non essere stato destituito o dispensato dall'impiego preso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento né essere stato dichiarato decaduto da un impiego statale ai sensi dell'art. 127 comma 1 lettera d del T.U. 3/1957;
- non essere dipendenti dello Stato o di enti pubblici collocati a riposo anche in applicazione di disposizioni di carattere transitorio o speciale;
- idoneità allo svolgimento delle specifiche mansioni del posto da ricoprire ovvero compatibilità delle residue capacità lavorative con le mansioni da svolgere.

Oltre ai requisiti sopra elencati, sono richieste obbligatoriamente le seguenti ulteriori specificità da possedere **entro la data di pubblicazione sul BURC del presente Avviso**:

- essere iscritto **entro la data di pubblicazione sul BURC del presente Avviso** nell'elenco della provincia di Caserta dei soggetti diversamente abili art. 8 della legge 68/99;
- aver reso dichiarazione di disponibilità (DID) **entro la data di pubblicazione sul BURC del presente Avviso** ed essere, quindi, in tale data, in possesso dello stato di disoccupazione ai sensi dell'art. 19 D.lgs. 150/2015.

Tutti i requisiti sopra indicati dovranno essere posseduti dai candidati, a pena di esclusione.

Domanda e termini di presentazione

I soggetti in possesso dei requisiti, che intendono candidarsi, dovranno presentare online le domande e i relativi allegati di partecipazione **dalle ore 9.00 del 06/11/2023 alle ore 17.00 del 10/11/2023** tramite il portale regionale di Cliclavoro Campania all'indirizzo https://cliclavoro.lavorocampania.it/Pagine/Login.aspx, previo utilizzo di SPID dal portale.

Alla domanda di partecipazione il candidato dovrà allegare il file con le seguenti dichiarazioni relative al possesso dei requisiti, ai sensi degli art. 46 e 47 del DPR 445/2000:

- la data in cui ha reso la dichiarazione di immediata disponibilità, ai sensi del D.lgs. 150/2015;
- lo stato occupazionale del coniuge o convivente more uxorio;
- la propria situazione familiare, come rilevabile dallo stato di famiglia, con le persone da considerare a carico;
- eventuali condizioni di invalidità dei familiari a carico di cui al punto precedente;

- essere in possesso dei requisiti generali previsti per l'accesso al pubblico impiego di cui all'art. 2 del DPR 487/94;
- la data di iscrizione nell'elenco della provincia di Caserta dei soggetti diversamente abili art. 8 della legge 68/99;
- aver assolto la scuola dell'obbligo (licenza media inferiore o licenzia elementare se conseguita antecedentemente all'entrata in vigore della legge 1859 del 31/12/1962);
- essere in possesso di cittadinanza italiana o di uno degli Stati dell'Unione Europea;
- avere età non inferiore a 18 anni;
- godimento dei diritti civili e politici;
- assenza di condanne penali e/o di procedimenti penali pendenti o in corso, non essere stati interdetti o sottoposti a misure che comportano l'esclusione, secondo le norme vigenti, dalla nomina agli impieghi pubblici;
- non essere stato destituito o dispensato dall'impiego preso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento né essere stato dichiarato decaduto da un impiego statale ai sensi dell'art. 127 comma 1 lettera d del T.U. 3/1957;
- non essere dipendenti dello Stato o di Enti pubblici collocati a riposo anche in applicazione di disposizioni di carattere transitorio o speciale;
- idoneità allo svolgimento delle specifiche mansioni del posto da ricoprire ovvero compatibilità delle residue capacità lavorative con le mansioni da svolgere.

Alla domanda di partecipazione il candidato dovrà allegare la seguente documentazione:

- certificazione di invalidità per i componenti del nucleo familiare fiscalmente a carico con una percentuale di disabilità superiore al 66%, se ricorre detta condizione;
- copia documento di riconoscimento in corso di validità;
- dichiarazione sul possesso dei requisiti, ai sensi del DPR 445/2000.

Il candidato dovrà scannerizzare in un unico file in formato PDF la copia del documento di riconoscimento. Nel quadro recante la voce "documento di identità", il candidato compilerà i campi inserendo i soli dati del documento di riconoscimento e allegherà il file PDF unico, precedentemente scannerizzato, contenente il documento di riconoscimento.
La mancata presentazione del documento di riconoscimento o del documento di riconoscimento illeggibile determinerà l'esclusione del candidato dalla presente selezione.

Con riferimento agli allegati da inviare unitamente alla domanda di partecipazione, si precisa che i file degli allegati dovranno avere le seguenti caratteristiche:

1. avere una dimensione massima non superiore a 2 megabyte (MB);
2. essere in un formato con una delle seguenti estensioni: pdf, png, jpeg, jpg, tiff.

Il sistema informatico di ricevimento della domanda di partecipazione consentirà di allegare solo file che presentano le caratteristiche indicate ai punti 1 e 2.

Sulle autocertificazioni rese dagli utenti saranno effettuate le verifiche di legge. Le dichiarazioni false o incomplete determineranno tutte le conseguenze previste dal Codice penale nonché la decadenza dai benefici eventualmente acquisiti in relazione alla presente procedura.

Le domande pervenute con modalità o tempi diversi da quelli indicati nel presente avviso non saranno prese in considerazione.

Criteri per la formulazione della graduatoria

Per tutte le domande di partecipazione al presente avviso, inviate online attraverso il portale di Cliclavoro Campania al Collocamento Mirato di Caserta, sarà formulata la graduatoria secondo i criteri stabiliti dal combinato disposto del DPR 246/97, del DPR 333/00, della DGR n. 17 del 27/11/2002 e ss.mm.ii della Commissione Regionale per il lavoro e della nota interpretativa n. 6215 del 15/09/2004.

I criteri sono relativi a:

a. <u>Situazione familiare</u>

Si intende quella relativa allo stato di famiglia del candidato/a per le persone conviventi fiscalmente a carico.

Persone che possono essere considerate fiscalmente a carico	Punti
Coniuge o convivente more uxorio disoccupato/inoccupato (ai sensi del combinato disposto art. 19 D.lgs. 150/2015 e art. 4, comma 15 quater, D.L. n. 4/2019, convertito in Legge numero 16/2019), che abbia presentato la Dichiarazione di Immediata Disponibilità (DID) presso il Centro per l'Impiego territorialmente competente, oppure in modalità telematica all'ANPAL – Agenzia Nazionale Politiche Attive del Lavoro, o al nodo regionale;	**6**
Coniuge o convivente more uxorio disoccupato/inoccupato con invalidità > 66%;	**12**
Figlio/a minorenne convivente ed a carico o figli senza limiti di età disabili > 66% a carico;	**12**
Figlio/a maggiorenne convivente e con invalidità < 66%, fino al compimento del ventiquattresimo anno di età, che percepisca un reddito da lavoro pari o inferiore a € 4.000,00 (art. 12, comma 2, DPR 22.12.1986 (TUIR), così come modificato dall'art.1, comma 252, Legge 205/2017 (Legge di Bilancio Anno 2018);	**6**
Figlio/a maggiorenne convivente e con invalidità < 66%, successivamente al compimento del ventiquattresimo anno di età, che percepisca un reddito da lavoro pari o inferiore a € 2.840,51 (art. 12, comma 2, DPR 22.12.1986 (TUIR), così come modificato dall'art.1, comma 252, Legge 205/2017 (Legge di Bilancio Anno 2018);	**6**
Figlio/a maggiorenne convivente fino al compimento del ventiseiesimo anno di età, se studente e disoccupato (ai sensi del combinato disposto art. 19 D.lgs. 150/2015 e art. 4, comma 15 quater, D.L. n. 4/2019, convertito in Legge numero 16/2019), che abbia presentato la Dichiarazione di Immediata Disponibilità (DID) presso il Centro per l'Impiego territorialmente competente, oppure in modalità telematica all'ANPAL – Agenzia Nazionale Politiche Attive del Lavoro, o al nodo regionale;	**6**
Fratelli/sorelle minorenni, genitori/ascendenti a carico con più di 65 anni.	**6**
Fratelli/sorelle maggiorenni senza limiti di età a carico con invalidità > 66%.	**12**
Genitore o ascendente ultrasessantacinquenne, ovvero di età anche inferiore se invalido/ con percentuale di invalidità superiore al 66%.	**12**

- coniuge o convivente more uxorio disoccupato/inoccupato ai sensi del D.Lgs. 150/2015, che abbia presentato la Dichiarazione di Immediata Disponibilità (DID) presso il Centro per

l'Impiego territorialmente competente, oppure in modalità telematica all'ANPAL – Agenzia Nazionale Politiche Attive del Lavoro, o al nodo regionale;

- figlio/a minorenne o maggiorenne senza limiti di età se invalido/a con percentuale superiore al 66%;
- figlio/a maggiorenne fino al compimento del ventiquattresimo anno di età che percepisca un reddito da lavoro pari o inferiore a € 4.000,00 (art. 12, comma 2, DPR 22/12/1986 (TUIR), così come modificato dall'art. 1, comma 252, Legge 205/2017 – Legge di Bilancio Anno 2018);
- figlio/a maggiorenne successivamente al compimento del ventiquattresimo anno di età che percepisca un reddito da lavoro pari o inferiore a € 2.840,51 (art. 12, comma 2, DPR 22/12/1986 (TUIR), così come modificato dall'art. 1, comma 252, Legge 205/2017 – Legge di Bilancio Anno 2018);
- fratello o sorella minorenne a carico ovvero maggiorenne senza limiti di età se invalido/a con percentuale superiore al 66%;

b. Situazione economica patrimoniale
Si intende il complessivo dei redditi del candidato/a assoggettabili all'IRPEF, al lordo degli oneri deducibili: redditi da lavoro dipendente o assimilati (es. prestazioni erogate dall'INPS di disoccupazione, di mobilità), compresi gli arretrati soggetti a tassazione separata, redditi da terreni e fabbricati, redditi da lavoro autonomo, redditi diversi e altri redditi;

c. Anzianità di iscrizione
L'anzianità di iscrizione viene calcolata con riferimento alla data di iscrizione o reiscrizione negli elenchi del Collocamento Mirato Provinciale.

A ciascun candidato sarà attribuito, automaticamente, un punteggio base di 1000 punti, a cui verranno aggiunti o sottratti ulteriori punti in applicazione dei criteri fissati dalla **Tabella** "Criteri per la formazione della graduatoria" di cui alla delibera della Giunta Regionale della Campania n. 17 del 27/11/2002. I detti criteri sono di seguito riportati:

1. il punteggio del lavoratore o della lavoratrice per i figli minorenni e per le persone disabili a carico con percentuale superiore al 66% è diminuito di 12 punti;
2. il punteggio del lavoratore o della lavoratrice per i figli maggiorenni e per le persone fiscalmente a carico non disabili diminuito di 6 punti;
3. il punteggio per i figli fiscalmente a carico è attribuito ad entrambi i genitori o conviventi more uxorio disoccupati/inoccupati ai sensi del D.lgs. 150/2015; in caso di assunzione di uno dei due coniugi o conviventi more uxorio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato, la posizione in graduatoria dell'altro rimasto disoccupato è immediatamente rideterminata non computando più il punteggio prima attribuito per il coniuge convivente e per i figli;
4. i fratelli e le sorelle minori possono essere considerati fiscalmente a carico solo in mancanza dei genitori o quando questi siano entrambi disoccupati;
5. il punteggio del disoccupato/inoccupato ai sensi del D.lgs. 150/2015, appartenente ad una famiglia monoparentale, è diminuito di un numero doppio di punti per ogni figlio fiscalmente a carico e per persone disabili a carico con percentuale superiore al 66%, senza limiti di età, a prescindere dal grado di parentela;
6. la situazione economica e patrimoniale va calcolata sulla base dei redditi percepiti al 31 dicembre dell'anno precedente, in assenza di formale dichiarazione dei redditi agli Uffici Finanziari, il lavoratore o lavoratrice autocertificherà il proprio reddito (ALLEGATO 4);

7. riguardo la valutazione del reddito, sono individuate le seguenti fasce di reddito:

Da euro	A euro	Punti
0,00	4.132,00	0
4.132,01	4.468,00	+ 1
4.648,01	5.164,00	+ 2
5.164,01	5.733,00	+ 3
5.733,01	6.300,00	+ 4
6.300,01	6.817,00	+ 7
6.817,01	7.385,00	+ 11
7.385,01	7.953,00	+ 16
7.953,01	8.522,00	+ 22
8.522,01	9.009,00	+ 29

Per ogni ulteriore fascia di € 516,00 si aggiungono 12 punti;

8. relativamente all'anzianità di iscrizione, viene calcolata con riferimento alla data di iscrizione o reiscrizione negli elenchi del Collocamento Mirato provinciale di Salerno. **Ad ogni mese di iscrizione è sottratto un punto**.

Il Collocamento Mirato di Caserta acquisite le domande di partecipazione e controllata la regolarità formale delle stesse, verificherà il possesso dei requisiti di partecipazione dei candidati limitatamente all'iscrizione nell'elenco art. 8 della legge 68/99 e di iscrizione come disoccupato presso il centro per l'impiego della provincia, restando in capo all'Ispettorato Territoriale del Lavoro di Caserta – Amministrazione richiedente – il compito di accertare, prima di procedere all'assunzione, il possesso degli ulteriori requisiti di partecipazione al presente avviso e dichiarati dai candidati selezionati.

Il Collocamento Mirato di Caserta provvederà alla formulazione e approvazione della graduatoria.

Ai fini della formulazione della graduatoria, il Collocamento Mirato di Caserta potrà effettuare le verifiche e gli accertamenti in ordine alla veridicità delle dichiarazioni rese ai sensi del DPR 445/2000 dai candidati e/o potrà richiedere agli interessati il rilascio di documentazione e/o certificazione attestante il possesso dei requisiti di partecipazione e delle condizioni reddituali e/o carichi familiari dichiarati.

La graduatoria sarà formulata tenendo conto che il candidato con punteggio minore precederà il candidato con punteggio maggiore. In caso di parità di punteggio, i candidati saranno collocati in graduatoria secondo la maggiore anzianità di iscrizione; in caso di ulteriore parità, secondo la data di nascita a partire dal più giovane.

A seguito della pubblicazione delle graduatorie e degli elenchi, il Collocamento Mirato di Caserta provvederà a comunicare all'amministrazione richiedente i nominativi inseriti nelle graduatorie per l'avvio della procedura di selezione.

Contenuti, modalità ed esiti dello svolgimento delle prove di selezione da parte dell'Ente richiedente

L'ispettorato Territoriale del Lavoro di Caserta provvederà ad effettuare la procedura di selezione come comunicazione nota protocollo numero 0005238 del 24/02/2023, acquisita agli atti di

quest'ufficio al protocollo numero CPI/2023/27142 del 24/02/2023 (ALLEGATO 3), parte integrante del presente avviso, e comunicherà all'ufficio del Collocamento Mirato di Caserta l'esito della stessa e delle eventuali rinunce delle persone avviate a selezione**.** Come specificato dall'amministrazione richiedente, le prove di selezione consisteranno nella verifica del possesso delle competenze richieste come riportato nella nota sopra richiamata.

Notifica agli interessati

La pubblicazione della graduatoria e di tutti gli atti afferenti alla presente procedura di avviamento sarà effettuata sul sito internet istituzionale della Regione Campania, nella sezione "Amministrazione trasparente" sottosezione "Bandi di concorso", nella sezione "Lavoro e Sviluppo" e presso l'ufficio del Collocamento Mirato di Caserta.
Tale pubblicazione avrà valore di notifica per gli interessati.

I candidati avverso la graduatoria potranno proporre istanza di riesame entro il termine di dieci (10) giorni dalla pubblicazione. Decorso il periodo per la consegna delle istanze di riesame e in assenza di istanze da parte dei candidati, la graduatoria approvata con il presente atto assume l'efficacia per il successivo avviamento a selezione. In caso di accoglimento di una o più delle istanze di riesame, si provvederà alla pubblicazione della graduatoria revisionata, adottando le modalità riportate nel primo capoverso del presente paragrafo. I nominativi dei candidati per i quali la posizione nella graduatoria sarà stata revisionata d'ufficio o su istanza di parte, saranno indicati in grassetto.

Ai sensi della vigente normativa avverso la già menzionata graduatoria sono ammessi ricorsi in sede amministrativa e giurisdizionale.
A seguito della pubblicazione della graduatoria, il Collocamento Mirato di Caserta individuerà gli aventi diritto all'avviamento a selezione – in numero pari rispetto alle unità richieste – e trasmetterà il relativo provvedimento all'Ispettorato Territoriale del Lavoro di Caserta ai fini dell'espletamento della prevista prova selettiva per accertare l'idoneità a svolgere le mansioni del profilo di assunzione.
Avverso il presente Avviso è possibile ricorrere al TAR entro i termini previsti dalla normativa vigente.

Informazioni

L'Ufficio Responsabile del procedimento è il Collocamento Mirato di Caserta.
Richieste di informazioni e/o chiarimenti sulle modalità di partecipazione al presente Avviso pubblico potranno essere rivolte al Collocamento Mirato di Caserta, contattabile ai seguenti riferimenti:
e-mail: collocamentodisabili.caserta@regione.campania.it
PEC: collocamentomirato.uod501107@pec.regione.campania.it

Informativa trattamento dei dati personali

I dati personali conferiti dai partecipanti sono obbligatori per partecipare al presente avviso e saranno trattati in accordo all'informativa sulla privacy allegata al presente avviso, ai sensi del Reg. UE 679/2016 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati) e del D.lgs. 196/2003 e ssmmii. Ai sensi dell'art. 13 del reg UE 2016/679 è possibile contattare il DPO al seguente indirizzo e-mail: dpo@regione.campania.it.
In ossequio ai principi di trasparenza, minimizzazione, pertinenza e limitazione dei dati personali a quanto necessario rispetto alle finalità, la graduatoria e tutti gli atti afferenti alla presente procedura riporteranno per ciascuna candidatura il codice identificativo generato dal sistema informatico in fase di presentazione della domanda di partecipazione all'Avviso.

Il Funzionario Responsabile
dott.ssa Virginia CACACE

Il Dirigente
dott.ssa Maria Antonietta D'URSO

Giunta Regionale della Campania – Direzione Generale Istruzione, Formazione, Lavoro e Politiche Giovanili
U.O.D. 50.11.07 Servizio Territoriale Provinciale di Caserta
Collocamento Mirato di Caserta
collocamentodisabili.caserta@regione.campania.it
collocamentomirato.uod501107@pec.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 2

INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati), delle disposizioni attuative di cui al d.lgs. 30 giugno 2003, n. 196, come modificato e integrato dal d.lgs. 10 agosto 2018, n. 101, e della DGR n. 466 del 17/07/2018.

***

Con la presente Le forniamo le seguenti informazioni relative al trattamento, di seguito analiticamente descritto, che verrà effettuato in relazione ai Suoi dati personali, nonché ai diritti che potrà in qualsiasi momento esercitare, ai sensi della disciplina vigente.

TITOLARE DEL TRATTAMENTO, DELEGATI AL TRATTAMENTO

***Art.13, par.1,* lett. a e art. 14, par. 1, lett. a del Regolamento (UE) 2016/679 e DGR n. 466 del17/07/2018**

Conformemente a quanto previsto dal Regolamento (UE) 2016/679, Titolare del Trattamento è la Giunta Regionale della Regione Campania, con sede legale in Napoli, alla Via Santa Lucia n. 81.
La Dott.ssa Maria Antonietta D'URSO, Dirigente "ad interim" della UOD 50.11.07 (*nel seguito per brevità "Titolare"*), con sede in San Nicola La Strada (CE), Viale Carlo III – (EX CIAPI) – Tel. 0823/555512 – PEC: uod.501107@pec.regione.campania.it; in qualità di Titolare Delegato al trattamento ai sensi della D. G. R. C. n. 466 del 17.07.2018, Le rilascia le informazioni relative al trattamento che verrà effettuato, di seguito analiticamente descritto, in relazione ai Suoi dati personali o a quelli del soggetto del quale Lei esercita la rappresentanza legale, nonché ai diritti che potrà in qualsiasi momento esercitare.
I Suoi dati saranno trattati secondo i principi di liceità, correttezza, trasparenza, sicurezza e riservatezza. Il trattamento sarà svolto in forma prevalentemente non automatizzata, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 32 del GDPR 2016/679, ad opera di soggetti appositamente incaricati e in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 29 GDPR 2016/ 679.
I dati personali che trattiamo vengono acquisiti e conservati nei supporti di memorizzazione dei *personal computer* in uso alle Persone autorizzate al trattamento e sono protetti da misure di sicurezza garantite dall'Ufficio speciale per la crescita e la transizione digitale. L'accesso a tali mezzidel trattamento è consentito solo a soggetti incaricati direttamente dal Titolare. Tale accesso è strettamente personale e avviene mediante l'utilizzo di credenziali di autenticazione unicamente inpossesso dei singoli utenti. I dati personali possono inoltre essere conservati anche su supporti cartacei, adeguatamente custoditi e protetti da indebiti accessi da parte di soggetti non a ciò autorizzati.

DATA PROTECTION OFFICER

***Art.13, par.1, lett. b e art.14, par.1, lett. b* del Regolamento (UE) 2016/679**

Le rendiamo noti i dati di contatto del Responsabile della Protezione Dati: nominativo dott. Vincenzo Fragomeni, nomina con D. P. G. R. C. n. 55 del 09/03/2021, tel. 0817962413, e-mail: dpo@regione.campania.it; PEC: dpo@pec.regione.campania.it;

FINALITÀ SPECIFICHE DEL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

***Art.13, par.1, lett. c* e *art.14, par.1, lett. c* del Regolamento (UE) 2016/679**

I dati personali da Lei forniti, o in uso presso U.O.D. 50.11.07, sono necessari per dar seguito all'istruttoria finalizzata alla:
PROCEDURA DI AVVIAMENTO NUMERICO A SELEZIONE MEDIANTE CHIAMATA CON AVVISO PUBBLICO E GRADUATORIA LIMITATA A QUANTI ADERISCONO ALLA SPECIFICA OCCASIONE DI LAVORO, FINALIZZATA ALL'ASSUNZIONE PRESSO L'ISPETTORATO TERRITORIALE DEL LAVORO DI CASERTA, PREVIO SUPERAMENTO DI PROVA SELETTIVA, DI UNA (1) UNITA' DI PERSONALE A TEMPO PIENO E INDETERMINATO DI OPERATORE AMMINISTRATIVO GESTIONALE, SECONDA AREA FUNZIONALE, FASCIA RETRIBUTIVA F1, CODICE ISTAT 4.1.1.2.0.7 – CON REQUISITO PER L'ACCESSO DALL'ESTERNO DEL DIPLOMA DI SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO – PER LA COPERTURA DELLA QUOTA DI RISERVA IN FAVORE DEI SOGGETTI DIVERSAMENTE ABILI DI CUI ALL'ART. 1, COMMA 1 E ART. 8 DELLA L. 68/99, NONCHÉ DELL'ART. 1, COMMA 1 D.P.R. 333 DEL 10/10/2000.

Gli stessi potranno essere registrati in archivi, sia cartacei sia informatici, e trattati con modalità strettamente necessarie a far fronte alle finalità sopra indicate.

BASE GIURIDICA

***Art.13, par.1, lett. c* e *art.14, par.1, lett. c* del Regolamento (UE) 2016/679 e *artt. 2- ter e 2-sexies* deld.lgs. 30 giugno 2003, n. 196, come modificato e integrato dal D.lgs. 10 agosto 2018, n. 101.**

Il trattamento dei Suoi dati personali per la finalità di cui alla precedente lett. a) si fonda sulla base legittima prevista dal Regolamento (UE) 2016/679 all'art. 6, par. 1, lett. c *("il trattamento ènecessario per adempiere un obbligo legale al quale è soggetto il titolare del trattamento")* e all'art.6, par. 1, lett. e*) ("il trattamento è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento)*, nonché sulle previsioni dell'art. 2-ter del d.lgs. 30 giugno 2003, n. 196, come modificato e integrato dal D.lgs. 10 agosto 2018, n. 101.

Il trattamento delle particolari categorie di dati di cui agli articoli 9 e 10 del Regolamento è effettuato altresì sulla base delle previsioni di cui all'articolo 2-sexies del D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196, come modificato e integrato del D.lgs. 10 agosto 2018, n. 101.

NATURA E CATEGORIA DEI DATI PERSONALI TRATTATI

***Artt.4, 9 e 10* del Regolamento (UE) 2016/679**

Costituiscono oggetto di trattamento i seguenti dati personali, da Lei forniti o acquisiti con le modalità riportate in precedenza, inerenti all'erogazione della prestazione richiesta:

Dati comuni identificativi (es. nome, cognome, indirizzo fisico, nazionalità, provincia e comune di residenza, telefono fisso e/o mobile, fax, codice fiscale, indirizzo/i, e-mail, codice IBAN);

Categorie particolari di dati personali, ai sensi degli articoli 9 e 10 del Regolamento, relativi eventualmente a particolari condizioni di salute o relativi all'esistenza di condanne penali/procedimenti disciplinari, necessari per l'espletamento dell'avviso pubblico riguardanti le categorie protette (es. verbale invalidità civile).

MANCATA COMUNICAZIONE DEI DATI PERSONALI E CONSEGUENZE DEL RIFIUTO

***Art.13, par.2, lett. e* del Regolamento (UE) 2016/679/UE**

Il conferimento dei Suoi dati personali relativi alle finalità sopra indicate al punto a) ha natura obbligatoria (in quanto indispensabile ai fini dell'adempimento delle finalità istituzionali cui è preposto il *Titolare*); senza di esso, il *Titolare* non può dar luogo all'esecuzione dei suoi compiti con pregiudizio per l'erogazione delle prestazioni connesse.

DESTINATARI (o CATEGORIE di DESTINARI) DI DATI PERSONALI

***Art.13, par.1, lett. e art.14, par.1, lett. e* del Regolamento (UE) 2016/679**

I Suoi dati personali non saranno diffusi. Potranno essere trattati solo dal responsabile del trattamento o da dipendenti, collaboratori e consulenti che hanno ricevuto specifiche e adeguate istruzioni ed apposite autorizzazioni.

La categoria di destinatari cui potranno essere comunicati i suoi dati personali è: il Comune di Parete (CE) e tutte le amministrazioni pubbliche coinvolte nel procedimento de quo e per la verifica delle dichiarazioni.

DURATA DEL TRATTAMENTO - PERIODO DI CONSERVAZIONE DEI DATI

***Art.13, par.2, lett. a* e *art.14, par.1, lett. a* del Regolamento (UE) 2016/679**

Nel rispetto dei principi di liceità, limitazione delle finalità e minimizzazione dei dati, ai sensi dell'art.5 Regolamento (UE) 2016/679, i Suoi dati personali saranno conservati per tutta la durata delle attività finalizzate alla realizzazione dei compiti istituzionali della U. O. D. 501107 – Collocamento Mirato di Caserta; i dati personali potranno essere conservati per periodi più lunghi per essere trattati esclusivamente a fini di archiviazione nel pubblico interesse, di ricerca scientifica o storica o a fini statistici, conformemente all'articolo 89, paragrafo 1, del Regolamento 2016/679/UE.

fonte: http://burc.regione.campania.it

A prescindere dalla determinazione dell'interessato alla loro rimozione, i dati personali saranno in ogni caso conservati secondo i termini previsti dalla vigente normativa e/o dai regolamenti nazionali, al fine esclusivo di garantire gli adempimenti specifici, propri delle attività di competenzadel *Titolare*.
Sono fatti salvi i casi in cui si dovessero far valere in giudizio questioni afferenti alle attività di competenza del *Titolare*, nel qual caso i dati personali dell'Interessato, esclusivamente quellinecessari per tali finalità, saranno trattati per il tempo indispensabile al loro perseguimento.

DIRITTI DELL'INTERESSATO

***Art.13, par.2, lett. b* e *art.14, par.2, lett. c* del Regolamento (UE) 2016/679 e della DGR n. 466 del 17/07/2018**

Le comunichiamo che potrà esercitare i diritti di cui al Reg. (UE) 2016/679, di seguito analiticamente descritti:

Diritto di accesso *ex* art. 15

Ha diritto di ottenere, dal Titolare del trattamento, la conferma dell'esistenza o meno di untrattamento di dati personali relativo ai Suoi dati, di conoscerne il contenuto e l'origine, verificarnel'esattezza ed in tal caso, di ottenere l'accesso ai suddetti dati. In ogni caso ha diritto di ricevere unacopia dei dati personali oggetto di trattamento.

Diritto di rettifica *ex* art. 16

Ha diritto di ottenere, dal Titolare del trattamento, l'integrazione, l'aggiornamento nonché la rettifica dei Suoi dati personali senza ingiustificato ritardo.

Diritto alla cancellazione *ex* art. 17

Ha diritto di ottenere, dal Titolare del trattamento, la cancellazione dei dati personali che La riguardano, senza ingiustificato ritardo, nei casi in cui ricorra una delle ipotesi previste dall'art. 17 (dati personali non più necessari rispetto alle finalità per cui sono stati raccolti o trattati, revoca delconsenso ed insussistenza di altro fondamento giuridico per il trattamento, dati personali trattati illecitamente, esercizio del diritto di opposizione, ecc.).

Diritto di limitazione del trattamento *ex* art. 18

Ha diritto di ottenere, dal Titolare, la limitazione del trattamento dei dati personali nei casi espressamente previsti dal Regolamento, ovvero quando: contesta l'esattezza dei dati, il trattamento è illecito e chiede che ne sia meramente limitato l'utilizzo, i dati sono necessari per l'accertamento, l'esercizio o la difesa di un diritto in sede giudiziaria o si è opposto al trattamento per motivi legittimi.
Se il trattamento è limitato, i dati personali saranno trattati solo con il Suo esplicito consenso. Il Titolare è tenuto ad informarla prima che la limitazione sia revocata.

Diritto alla portabilità dei dati *ex* art. 20

Qualora il trattamento sia effettuato con mezzi automatizzati, ha garantito il diritto alla portabilità dei dati personali che la riguardano, qualora il trattamento si basi sul consenso o su un contratto,
nonché la trasmissione diretta degli stessi ad altro titolare di trattamento, ove tecnicamente fattibile.

Diritto di opposizione *ex* art. 21

Ha diritto di opporsi in qualsiasi momento, per motivi connessi alla sua situazione particolare, al trattamento di dati personali che la riguardano. Verrà, comunque, effettuato dal Titolare del trattamento un bilanciamento tra i Suoi interessi ed i motivi legittimi cogenti per procedere al trattamento (tra cui, ad esempio, accertamento, esercizio e difesa di un diritto in sede giudiziaria, ecc.).
Le richieste per l'esercizio dei suindicati diritti vanno rivolte direttamente al Collocamento Mirato di Caserta:
e-mail: collocamentodisabili.caserta@regione.campania.it;
PEC: collocamentomirato.uod501107@pec.regione.campania.it.
La informiamo, inoltre, che può proporre **reclamo** motivato al Garante per la Protezione dei Dati Personali (art. 57, par. 1, lett. f, Reg. 679/2016) ai sensi delle disposizioni di cui al Capo I, Titolo I, Parte III del D.lgs. 101/2018:
via e-mail, all'indirizzo: garante@gpdp.it **/** urp@gpdp.it
- via fax: 06 696773785
oppure via posta, al Garante per la Protezione dei Dati Personali, che ha sede in Roma (Italia),
Piazza di Montecitorio n. 121, CAP 00186
ovvero alternativamente mediante ricorso all'Autorità Giudiziaria ai sensi dell'articolo 140-bis del D.lgs. 101/2018.

PROCESSO DECISIONALE AUTOMATIZZATO

***Art.13, par.2, lett. f* e *art.14, par.2, lett. g* del Regolamento (UE) 2016/679 e della DGR n. 466 del 17/07/2018**

Il trattamento sarà svolto in forma prevalentemente automatizzata, nel rispetto di quanto previstodall'art. 32

del Regolamento (UE) 2016/679, ad opera di soggetti appositamente incaricati e in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 29 del Regolamento (UE) 2016/679.

fonte: http://burc.regione.campania.it

inl.ITL CE.REGISTRO UFFICIALE.U.0005238.24-02-2023

CPI/2023/27142 DEL 24/02/2023

ISPETTORATO TERRITORIALE del LAVORO
Caserta

Alla Provincia di Caserta
Centro per l'Impiego
Settore Politiche del Lavoro

Sezione Collocamento Obbligatorio
pec: collocamentomirato.uod501107@pec.regione.campania.it

e, p.c. Alla Direzione Centrale Identità Professionale,
pianificazione e organizzazione
Ufficio II
dcpersonale@ispettorato.gov.it

OGGETTO: Adempimento degli obblighi assunzionali ex art. 1 e 3 L.12 marzo 1999, n°68- Richiesta di avviamento degli iscritti nelle liste di collocamento mirato di n° 1 unità.

Questo Ispettorato deve attivare le procedure per l'assunzione di n° 1 unità da individuare tra le categorie ex art.1 e 3, Legge 68/1999 per lo svolgimento delle attribuzioni di cui art. 13 del CCNL Comparto Funzioni Centrali 2019/2021, per il profilo professionale di Operatore Amministrativo, Area II F1 da adibire alle mansioni amministrative nell'ambito dei servizi istituzionali.

Si precisa che:

1) la tipologia del rapporto di lavoro sarà a tempo pieno e indeterminato;
2) le mansioni da svolgere saranno quelle da declaratoria di Operatore Amministrativo Gestionale;
3) la sede di lavoro sarà Caserta presso lo scrivente Ufficio;
4) la posizione e il profilo di inquadramento sarà quello sopracitato;
5) il titolo di studio richiesto è quello di istruzione secondaria di primo grado;
6) il trattamento economico e normativo sarà quello previsto dal vigente CCNL Comparto Funzioni Centrali;
7) il personale disabile avente titolo da avviare a selezione non dovrà essere di pregiudizio alla salute o incolumità dei compagni di lavoro o alla sicurezza degli impianti e dovrà essere in possesso dei requisiti generali per l'accesso al Pubblico Impiego previsti dalla normativa vigente.

Il predetto personale espleterà, presso lo scrivente Ispettorato, secondo il calendario successivamente fissato, le previste prove selettive che, ai sensi dell'art.34 c.4, del DPR n° 487/1994 e s.m., non comportano valutazione comparativa e sono preordinate all'accertamento dell'idoneità a svolgere le mansioni del profilo di assunzione.

Le prove consisteranno in una prova pratica tesa a verificare l'utilizzo del Pc, verifica della conoscenza degli applicativi del pacchetto Office mediante copiatura di un testo, capacità di utilizzo della posta elettronica con applicativo MS Outlook e un colloquio orale volto a verificare l'idoneità a svolgere le mansioni del profilo nel quale avviene l'assunzione.

fonte: http://b

Gli oneri inerenti alla pubblicità delle richieste di avviamento di cui all'art.32, comma1, del DPR 487/94 saranno assolti dall'Ispettorato Nazionale del Lavoro - Direzione Centrale Identità professionale, pianificazione e organizzazione.

Tutto ciò premesso, si chiede a codesto Ufficio di voler far pervenire entro e non oltre 30 gg dalla data di ricevimento della presente nota:

a) n° 1 nominativo del candidato da avviare a selezione completo delle generalità e dell'indirizzo cui inviare le relative comunicazioni;
b) lo stralcio della graduatoria in base alla quale codesto Centro per l'Impiego ha individuato il nominativo dell' iscritto alle liste da avviare alla selezione.

Si resta in attesa di riscontro.
Cordialmente

Il Direttore
Ispettorato Territoriale del Lavoro
d.ssa Paola CAPORALI
Firmato digitalmente da: Paola Caporali
Organizzazione: ISPETTORATO NAZIONALE DEL LAVORO
Data: 23/02/2023 18:39:25

FL/rc

fonte: http://b

ALLEGATO

AUTOCERTIFICAZIONE DELLA SITUAZIONE REDDITUALE

Ai sensi degli ARTT. 46 comma 1 lettera b) e 47 del Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa adottato con D.P.R. 28.12.2000, N. 445

Il/La sottoscritto/a_____

nato/a in _____il_____

residente in _____Via_____ n. _____

Consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del Testo unico adottato con D.P.R. 28.12.2000, n. 445, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate e della decadenza dai benefici conseguenti al provvedimento eventualmente emanato sulla base delle dichiarazioni non veritiere di cui all'Art. 75 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445:

DICHIARA CHE NELL'ANNO 2022

☐ Ha avuto i seguenti redditi:

	REDDITO PROPRIO
REDDITO COMPLESSIVO AI FINI IRPEF (es. punti da 1 a 4 della Certificazione Unica 2023 redditi 2022 oppure rigo 11 del modello 730/3 redditi 2022 oppure RN1 Modello Redditi 2023)	

☐ Non ha avuto alcun reddito assoggettabile all'imposta sul reddito delle persone fisiche

☐ Non ha presentato la dichiarazione dei redditi (mod. Redditi o mod. 730/22) perché esonerato in quanto possessore di reddito di ammontare inferiore a quello previsto per l'obbligatorietà della denuncia stessa o in quanto rientrante nei casi di esonero previsti dal D.P.R. 600/1973 (compilare la tabella sovrastante)

☐ Ha posseduto i seguenti redditi assoggettati a ritenute alla fonte a titolo di imposta: _____

☐ Il/i familiare/i a carico ai fini dell'assegnazione del punteggio:

n.	Cognome e Nome	Luogo di nascita	Data di nascita	Codice Fiscale	Rapporto parentela	Reddito imponibile *
1						
2						
3						
4						
5						
6						

*Indicare il reddito imponibile ai fini dell'imposta sul reddito delle persone fisiche, risultante dall'ultima dichiarazione

_____, _____
Luogo e data

_____
Firma del/la dichiarante
(per esteso e leggibile)

Ai sensi dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000, la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta o inviata insieme alla fotocopia, non autenticata di un documento di identità del dichiarante, all'ufficio competente per via telematica.

Informativa ai sensi e per gli effetti di cui all'Art. 13 Regolamento (UE) 2016/679 (Codice in materia di protezione dei dati personali)

I dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e verranno utilizzati, anche con strumenti informatici, esclusivamente per tale scopo.

fonte: http://b

Decreto Dirigenziale n. 1099 del 12/10/2023

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 11 - DG PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE, IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI

U.O.D. 7 - Servizio territoriale provinciale Caserta

Oggetto dell'Atto:

APPROVAZIONE GRADUATORIA CENTRALINISTI NON VEDENTI AL 31/12/2022

IL DIRIGENTE

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 11 - DG PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE, IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI

U.O.D. 07 - Servizio territoriale provinciale Caserta

Oggetto dell'Atto: GRADUATORIA CENTRALINISTI NON VEDENTI E QUALIFICHE EQUIPOLLENTI ISCRITTI AL 31/12/2022.

IL DIRIGENTE

VISTI

• la L. 113/85 "Aggiornamento della disciplina del collocamento al lavoro e del rapporto di lavoro dei centralinisti non vedenti";
• la L. 12 marzo 1999 n. 68 "Norme sul diritto al lavoro dei disabili";
• il D.lgs. 101/2018 "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)";
• il D.lgs. 150/2015 "Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 10 dicembre 20014, n. 183" e ss.mm.ii., ai fini dell'individuazione dello stato di disoccupazione e del codice identificativo;
• il D.lgs. 151/2015 "Disposizioni di razionalizzazione e semplificazione delle procedure e degli adempimenti a carico di cittadini e imprese e altre disposizioni in materia di rapporto di lavoro e pari opportunità, in attuazione della legge 10 dicembre 2014, n. 183" e ss.mm.ii.;
• il D.P.R. 246 del 18/06/1997 "Regolamento recante modificazioni al capo IV del decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, in materia di assunzioni obbligatorie presso gli enti pubblici";
• il D.P.R. 333/2000 "Regolamento di esecuzione per l'attuazione della legge 12 marzo 1999, n. 68 recante norme per il diritto al lavoro dei disabili" art. 9 Graduatorie;
• la L.R. 18 novembre 2009 n. 14 "Testo unico della normativa della Regione Campania in materia di lavoro e formazione professionale per la promozione della qualità del lavoro";
• la Deliberazione della Commissione Regionale per il lavoro n. 17 del 27/11/2002;
• la Deliberazione di Giunta Regionale n. 466/18 "Prime misure di adeguamento al regolamento 2016/679/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 – General data Protection Regulation (GDPR), istruzioni e misure relative alla protezione dei dati personali, costituzione "gruppo di lavoro regolamento 2016/679/UE".

PREMESSO

a) che la L. 113/85 e ss.mm.ii. all'art. 1 prevede che le persone prive della vista abilitati alla funzione di centralinista telefonico vengono iscritti negli elenchi di cui all'art. 6, comma 7, della medesima Legge;

TENUTO CONTO

a) che quest'Ufficio ha formato l'elenco di cui all'art. 1, commi 2 e 3 della L. 113/85 e ss.mm.ii.;
b) che si ritiene necessario provvedere alla formazione di una graduatoria, ai sensi dell'art. 6, comma 4, della L. 113/85, al fine di corrispondere alle richieste di avviamento numerico da parte di pubbliche amministrazioni;

DATO ATTO

a) che a norma dell'art. 8, comma 4, della L. 68/99, le Regioni definiscono le modalità di valutazione degli elementi che concorrono alla formazione delle graduatorie per il Collocamento Mirato, secondo quanto previsto dal D.P.R. 246/1997 e dal D.P.R. 333/2000;

b) che la Commissione Regionale per il lavoro in data 27/11/2002 ha deliberato i criteri per la formazione delle graduatorie;
c) che ai fini istruttori sono state acquisite le dichiarazioni effettuate dai centralinisti non vedenti, ai sensi del D.P.R. 445/2000 circa il mantenimento dei requisiti per l'iscrizione negli elenchi di cui all'art. 6, comma 7, della L. 113/85;
d) l'esito delle verifiche sulle dichiarazioni ha comportato l'aggiornamento dell'elenco con la cancellazione di coloro non in possesso dei requisiti e quanti deceduti, avviati e trasferiti;

STABILITO

a) che è stata formulata, ai sensi dell'art. 6, comma 4, della L. 113/85 e ss.mm.ii., la graduatoria finalizzata all'avviamento dei centralinisti non vedenti iscritti nell'elenco di cui all'art. 6, comma 7, al 31 dicembre 2022, con richiesta numerica da parte dei datori di lavoro pubblici;
b) che la graduatoria è stata elaborata secondo i criteri stabili dalla Deliberazione della Commissione Regionale per il lavoro n. 17 del 27/11/2002, i cui punteggi sono stati attribuiti tenendo conto di:
• anzianità di iscrizione presso l'elenco dei centralinisti non vedenti della provincia di Caserta;
• carichi familiari;
• redditi dichiarati;
partendo da un punteggio iniziale comune l'ordine di posizione è stabilito in maniera crescente, dal più basso al più alto;
c) che, ai sensi dell'attuale normativa sul trattamento dei dati, di cui al D.lgs. 196/2003 così come modificato dal D.lgs. 101/2018, al Regolamento Europeo 679/16 (GDPR) e alla Deliberazione di Giunta regionale n. 466/18, ciascuna posizione nella graduatoria è individuata mediante un identificativo anonimo;

Alla stregua dell'istruttoria svolta dal responsabile del procedimento di cui all'art. 5 L. 241/90,

DECRETA

per tutto quanto esposto in narrativa, che qui si intende integralmente ripetuto e trascritto:
1) di approvare la graduatoria, ai sensi dell'art. 6, comma 4, della L. 113/85 e ss.mm.ii., finalizzata all'avviamento dei centralinisti non vedenti al 31 dicembre 2022 con richiesta numerica da parte dei datori di lavoro pubblici;
2) di pubblicare la graduatoria secondo il Reg. UE 679/2016 in cui ciascuna posizione nella graduatoria è individuata mediante un identificativo anonimo;
3) di specificare che la pubblicazione della graduatoria e tutti gli atti afferenti alla presente procedura saranno effettuate sul sito internet istituzionale della Regione Campania nella sezione "Lavoro e sviluppo" e nella sezione relativa alla L.R. n. 23 del 28/07/2017 "Regione Campania Casa di vetro";
4) di specificare che avverso la graduatoria è ammessa istanza di riesame/rettifica entro dieci (10) giorni solari dalla pubblicazione della stessa, da inoltrare all'Ufficio per il Collocamento Mirato di Caserta al seguente indirizzo di posta elettronica: collocamentomirato.uod501107@pec.regione.campania.it. Decorso il periodo per la consegna delle istanze di riesame/rettifica e in assenza di istanze, la graduatoria approvata con il presente Decreto diventerà definitiva. In caso di accoglimento di una o più delle istanze di riesame/rettifica, si provvederà alla pubblicazione della graduatoria revisionata, adottando le modalità riportate nel paragrafo precedente;

5) di dare atto che la fattispecie non rientra tra quelle soggette agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del D.lgs. 33/2013, bensì alle forme di pubblicità previste dall'articolo 23 del medesimo Decreto;
6) di trasmettere il presente atto all'Assessore al Lavoro della Regione Campania, all'ufficio della Segreteria di Giunta per il seguito di competenza, alla Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili per la pubblicazione nella sezione "lavoro e sviluppo" del portale istituzionale e al competente Ufficio per la pubblicazione sul BURC e nella sezione relativa alla L.R. 23 del 28/07/2017 "Regione Campania Casa di vetro".

IL DIRIGENTE
Dott.ssa Maria Antonietta D'URSO

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale Istruzione, Formazione, Lavoro e Politiche Giovanili
U.O.D. 50.11.07 Servizio Territoriale Provinciale di Caserta
Collocamento Mirato di Caserta
collocamentodisabili.caserta@regione.campania.it
collocamentomirato.uod501107@pec.regione.campania.it

GRADUATORIA CENTRALINISTI NON VEDENTI E QUALIFICHE EQUIPOLLENTI AL 31/12/2022

POSIZIONE	Id Lavoratore	Punteggio	Data Anzianità L.68/99	Punteggio Anzianità	Punteggio Carico Familiare	Punteggio Reddito	Id Lavoratore	Pref. Iscrizione
1	3670071	700	14/07/1998	-300	0	0	3670071	1
2	4007689	766	07/01/2004	-234	0	0	4007689	1
3	3759921	766	07/01/2004	-234	0	0	3759921	1
4	3609134	788	07/11/2005	-212	0	0	3609134	1
5	3670231	793	06/04/2006	-207	0	0	3670231	1
6	3789781	827	21/01/2009	-173	0	0	3789781	1
7	3715403	869	09/08/2012	-131	0	0	3715403	1
8	3733142	871	03/10/2012	-129	0	0	3733142	1
9	4216242	882	13/09/2013	-118	0	0	4216242	1
10	71833	935	31/01/2018	-65	0	0	71833	2
11	4244808	976	30/06/2021	-24	0	0	4244808	1
12	4633065	990	24/08/2022	-10	0	0	4633065	1

La Responsabile del Collocamento Mirato

Dott.ssa Virginia CACACE

Il Dirigente “ad Interim”

Dott.ssa Maria Antonietta D’URSO

Decreto Dirigenziale n. 45 del 10/10/2023

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 2 - Direzione Generale per lo sviluppo economico e le attività produttive

U.O.D. 6 - Infrastrutturazione svil. aree industria. Promozione alle aree produttive.

Oggetto dell'Atto:

AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DI MANIFESTAZIONI DI INTERESSE FINALIZZATE ALLA PARTECIPAZIONE DI MPMI CAMPANE AGLI EVENTI DEL PROGETTO USA 2023. ELENCO FINALE IMPRESE PARTECIPANTI

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a. con delibera n. 328 del 07/06/2023 la Regione Campania ha programmato l'importo di € 1.401.304,87 a valere sulle risorse restituite allo strumento finanziario "Fondo Regionale per lo sviluppo delle PMI campane" di cui alla DGR 378/2013 per la partecipazione alle iniziative riportate nell'allegato calendario, parte integrante e sostanziale del provvedimento medesimo;
b. tra le iniziative previste in allegato alla delibera n. 328 del 07/06/2023 c'è il progetto "Progetto USA 2023";
c. con decreto n. 488 del 14/06/2023, per le finalità di cui sopra, nello specifico per il potenziamento del processo di internazionalizzazione delle PMI campane nell'area del Nord America, la Regione Campania ha approvato e ammesso a finanziamento il "Progetto USA 2023" – CUP B28C23001080009 - per l'importo complessivo stimato di € 198.070,00;
d. con Decreto Dirigenziale n. 517 del 23/06/2023, pubblicato sul BURC n. 49 del 3/07/2023 oltre che sul sito internet della Regione Campania nella sezione "La Regione informa", è stato approvato un Avviso pubblico per la presentazione di manifestazioni di interesse finalizzate alla partecipazione di MPMI campane, appartenenti al comparto agroalimentare, al "Progetto USA 2023", unitamente alla relativa domanda di partecipazione;
e. l'Avviso prevede la selezione di un numero massimo di 25 imprese da accompagnare nei processi di internazionalizzazione negli Usa, mediante la partecipazione alle seguenti iniziative:
    1. la "Campania Week in Miami 2023", organizzata dalla Italy-America Chamber of Commerce Southeast (IACCSE) e prevista nell'autunno 2023, da accompagnare ad attività customizzate dedicate al trade;
    2. "The Italian Excellence Gala & Awards", previsto nell'autunno 2023 a Los Angeles, da accompagnare ad attività customizzate di walkaround, attività b2b e seminari guidati, organizzati dalla Italy – America Chamber of Commerce West (IACCW);
f. con decreto dirigenziale n. 34 del 28/07/2023 pubblicato sul BURC n. 59 del 07/08/2023, è stato approvato l'elenco delle imprese ammesse alle rispettive collettive;
g. con successivo decreto dirigenziale n. 37 del 31/07/2023 è stato rettificato il D.D. n. 34/2023;
h. con Decreto Dirigenziale n. 42 del 20/09/2023, a seguito di alcune rinunce, si è provveduto ad approvare i nuovi elenchi delle aziende ammesse agli eventi del progetto USA 2023;

ATTESO che

a. con comunicazione pec del 26/09/2023 è pervenuta la rinuncia dell'azienda Urciolo Vini S.A. srl a partecipare all'iniziativa "The Italian Excellence Gala & Awards";
b. l'avviso prevede una riserva di almeno quattro posti per l'iniziativa di Los Angeles, se presenti in tale numero, per le imprese operanti nel settore della produzione di vino;
c. con le rinunce fino ad oggi pervenute, alla collettiva campana per l'iniziativa di Los Angeles parteciperebbe solo un'azienda operante nel settore vinicolo;
d. seguendo l'ordine decrescente della graduatoria delle aziende che hanno manifestato interesse per entrambe le iniziative, l'azienda Canestrini Roberto e l'Azienda Agricola Fontana Vecchia di Libero Rillo, rispettivamente con comunicazione del 27/09/2023 e del 29/09/2023 hanno manifestato la propria disponibilità a partecipare all'evento di Los Angeles confermando anche la propria partecipazione all'iniziativa Campania Week in Miami 2023 per la quale erano state ammesse con il precedente decreto n. 34/2023;

ATTESO inoltre che

a. con comunicazione pec del 26/09/2023 è pervenuta anche la rinuncia dell'azienda Drink Up s.r.l. a partecipare all'iniziativa Campania Week in Miami 2023;
b. con tale rinuncia la collettiva per l'iniziativa di Miami risulterebbe composta da 9 aziende, numero inferiore rispetto ai posti concordati con la Italy-America Chamber of Commerce Southeast (IACCSE);
c. occorre pertanto ammettere alla collettiva di Miami altre aziende fino alle disponibilità concordate con la IACCSE con la quale è stata definita la possibilità di ammettere al programma imprese in overbooking rispetto al numero di posti disponibili, pari a 10;
d. le aziende Pastificio Del Sole Costantino e Imepa srl rispettivamente con comunicazione del 26/09/2023 e del 29/09/2023 hanno comunicato la propria disponibilità a partecipare all'evento di Miami 2023

confermando anche la propria partecipazione all'iniziativa "The Italian Excellence Gala & Awards" in Los Angeles 2023 per la quale erano stati ammessi con il precedente decreto n. 34/2023;

DATO ATTO

a. che per le imprese aggiunte è stata effettuata apposita registrazione dell'aiuto concedibile sul RNA secondo quanto previsto dal Regolamento MISE n. 115 del 31 maggio 2017, per il medesimo controvalore economico, pari ad 5.250,00 per l'evento Miami ed € 3.250,00 per l'evento Los Angeles, già registrato in precedenza per ogni singola impresa ammessa con il DD 34/2023 e successivi aggiornamenti. I codici COR sono riportati di seguito:

Azienda	COR
Canestrini Roberto	16070359
A.A. Fontanavecchia di Libero Rillo	16070379
Pastificio del Sole Costantino	16070340
Imepa srl	16070328

RITENUTO pertanto di

a. dover approvare, per l'effetto di quanto esposto in narrativa, a parziale modifica del Decreto Dirigenziale n. 34 del 28/07/2023 e del successivo Decreto Dirigenziale n. 42 del 20/09/2023, i nuovi elenchi delle aziende ammesse agli eventi "Campania Week in Miami 2023" - Florida (Allegato 1) e "The Italian Excellence Gala & Awards" California (Allegato 2);

VISTI

a. la DGR n. 556 del 30/11/2021 e il successivo il DPGR. n. 162 del 21/12/2021, con cui è stato conferito alla dott.ssa Raffaella Farina l'incarico di Direttore generale della DG 50 02 "Sviluppo Economico e Attività Produttive";
b. la DGR n. 668 del 17/12/2019 e il successivo DPGR n. 14 del 16/01/2020, con cui è stato conferito al dott. Alfonso Bonavita l'incarico di responsabile della U.O.D. 06 "Infrastrutturazione e sviluppo delle aree industriali. Reindustrializzazione e riconversione delle aree di crisi. Attrazione degli investimenti. Promozione delle Aree Produttive. Promozione del sistema produttivo campano sui mercati", codice 50.02.06, presso la D.G. per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive, prorogato con DGR n. 15 del 17/01/2023;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla UOD 06 della DIREZIONE GENERALE PER LO SVILUPPO ECONOMICO E LE ATTIVITA' PRODUTTIVE e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente medesimo

DECRETA

Per i motivi ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati:

1. di approvare, per l'effetto di quanto esposto in narrativa, a parziale modifica del Decreto Dirigenziale n. 34 del 28/07/2023 e del successivo Decreto Dirigenziale n. 42 del 20/09/2023, i nuovi elenchi delle aziende ammesse agli eventi "Campania Week in Miami 2023" - Florida (Allegato 1) e "The Italian Excellence Gala & Awards" California (Allegato 2);
2. di specificare che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.lgs. n. 33 del 14/03/2013;
3. di stabilire la pubblicazione dell'allegato Avviso sul B.U.R.C. della Regione Campania e contestualmente sul sito istituzionale;
4. di trasmettere il presente atto all'Assessore alle Attività Produttive, Lavoro, Demanio e Patrimonio, alle imprese ammesse alla collettiva e alla Struttura competente per la pubblicazione sul sito istituzionale della Regione Campania nella sezione Amministrazione Trasparente del portale regionale e nel BURC.

Dott. Alfonso Bonavita

Allegato 1 - Imprese ammesse all'iniziativa commerciale con la Camera di Commercio Italiana all'estero di MIAMI - novembre 2023 Progetto USA 2023 - DGR 328/2023		
	AZIENDA	**SETTORE MERCEOLOGICO**
1	LA FORTEZZA SOCIETA' AGRICOLA S.R.L.	VINO
2	A.A FONTANAVECCHIA DI LIBERO RILLO	VINO
3	CANESTRINI ROBERTO	VINO
4	FRATELLI DACUNZI S.R.L.	CONSERVIERO
5	NOLANO PASQUALE	CONSERVIERO
6	LA VINICOLA DEL TITERNO SRL	VINO
7	TORREFAZIONE TAFURI SAS	CAFFÈ
8	AZ. AGR. ELENA CATALANO	VINO
9	ANTICHE TRADIZIONI DI GRAGNANO S.R.L.	PRODUZIONE DI PASTA
10	IMEPA S.R.L.	CONSERVIERO
11	DEL SOLE COSTANTINO PASTIFICIO ARTIGIANALE	PRODUZIONE DI PASTA

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 2 - Imprese ammesse all'iniziativa commerciale con la Camera di Commercio Italiana all'estero di Los Angeles - novembre 2023
Progetto USA 2023 - DGR 328/2023

	AZIENDA	SETTORE MERCEOLOGICO
1	TENUTA VITAGLIANO	VINO
2	IANNICELLI ALBERTA	PRODUZIONE DI OLIO
3	ANTICHE TRADIZIONI DI GRAGNANO S.R.L.	PRODUZIONE DI PASTA
4	IMEPA S.R.L.	CONSERVIERO
5	FRATELLI CAROSONE DI VERDICCHIO ONOFRIO	CONSERVIERO
6	DEL SOLE COSTANTINO PASTIFICIO ARTIGIANALE	PRODUZIONE DI PASTA
7	LA RUSTICHELLA SRL	PRODUZIONE DI PASTA
8	MOLINI AMBROSIO DOMENICO S.R.L.	PRODUZIONE DI FARINA
9	PIEMME SRL	BEVANDE
10	CASEARIA LANZA srl	PRODOTTI CASEARI
11	STELLA DEL SUD S.R.L.	CONSERVIERO
12	MATESE FUNGHI srl	CONSERVIERO
13	PASTICCERIA VARRIALE SALVATORE	PASTICCERIA
14	R&M srls	CONSERVIERO
15	IT ME UP srl	PRODUZIONE DI PASTI E PIATTI PRONTI
16	COMMERCIALE EXPORT S.R.L.	CONSERVIERO
17	CANESTRINI ROBERTO	VINO
18	A.A. FONTANAVECCHIA DI LIBERO RILLO	VINO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 93 del 05/10/2023

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 2 - Direzione Generale per lo sviluppo economico e le attività produttive

U.O.D. 3 - Energia, efficientamento e risparmio energetico, Green Economy, Bioeconomia

Oggetto dell'Atto:

ART. 12 DEL D.LGS N. 387/2003 E SS.MM.II.. ANNULLAMENTO DECRETI DIRIGENZIALI NN. 69 E 70/2023 E RILASCIO DELL'AUTORIZZAZIONE UNICA PER LA COSTRUZIONE E L'ESERCIZIO DI UN IMPIANTO PER LA PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA DA FONTE EOLICA E DELLA COMPLEMENTARE LINEA ELETTRICA, DELLA POTENZA DI 21 MW NEL COMUNE DI ARIANO IRPINO (AV), LOCALITA' "CAMPO REALE", "SAN GIOVANNI" E "FONTANELLE". PROPONENTE: I&S S.R.L. CUP 8983

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a) con Decreto Legislativo 29 dicembre 2003 n. 387 (G.U. 31 gennaio 2004, n. 25. S.O.) viene data attuazione alla Direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità;
b) il comma 1 dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 dicembre 2003 n. 387 dichiara di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti gli impianti alimentati da fonti rinnovabili, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli stessi, autorizzate ai sensi del comma 3 del medesimo Decreto;
c) il comma 3 dello stesso articolo 12 sottopone ad una autorizzazione unica, nell'ambito di una Conferenza di servizi convocata dalla Regione, la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi;
d) il comma 4 del richiamato articolo 12 dispone che l'autorizzazione è rilasciata a seguito di un procedimento unico, al quale partecipano tutte le Amministrazioni interessate, svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla Legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni ed integrazioni;
e) lo stesso comma 4 stabilisce che l'autorizzazione costituisce titolo a costruire ed esercire l'impianto in conformità al progetto approvato;
f) con D.M. 10.09.2010, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, serie generale, n. 219 del 18.09.2010, il MiSE ha emanato le "Linee guida per il procedimento di cui all'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 per l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili nonché linee guida tecniche per gli impianti stessi" (d'ora in poi Linee Guida Nazionali) in applicazione del citato comma 10 dell'art. 12 del D.Lgs. n. 387/2003;
g) con Decreto Legislativo 3 marzo 2011 n. 28 (G.U. 28 marzo 2011, n. 81. S.O.) viene recepita la direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 2001/77/CE e 2003/30/CE;
h) il Titolo III della Parte Seconda del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., in recepimento della Direttiva 2014/52/UE che modifica la Direttiva 2011/92/UE concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, detta norme in materia di Valutazione di Impatto Ambientale di determinati progetti di interventi, impianti e opere, nonché disposizioni in materia per le Regioni e le Province Autonome;
i) il D.Lgs. n. 104 del 16.06.2017, emanato in attuazione della Direttiva 2014/52/UE, ha apportato modifiche alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale prevista nel Titolo III della Parte Seconda del richiamato D.Lgs. n. 152/2006;
j) ai sensi dell'art. 14, comma 4 della L. n. 241/1990, così come modificata dal sopra citato D.Lgs. n. 104 del 16.06.2017, "*Qualora un progetto sia sottoposto a valutazione di impatto ambientale di competenza regionale, tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione e all'esercizio del medesimo progetto, vengono acquisiti nell'ambito di apposita conferenza di servizi, convocata in modalità sincrona ai sensi dell'articolo 14-ter, secondo quanto previsto dall'articolo 27-bis del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152*";
k) ai sensi dell'art. 27-*bis*, comma 7 del medesimo D.Lgs. n. 104/2017 "*l'autorità competente convoca una conferenza di servizi alla quale partecipano il proponente e tutte le Amministrazioni competenti o comunque potenzialmente interessate per il rilascio del provvedimento di VIA e dei titoli abilitativi necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto richiesti dal proponente. La conferenza di servizi è convocata in modalità sincrona e si svolge ai sensi dell'articolo 14-ter della legge 7 agosto 1990, n. 241* […]";
l) il comma 4 dell'articolo 12 del D.Lgs. n. 387/2003 dispone che l'autorizzazione è rilasciata a seguito di un procedimento unico, al quale partecipano tutte le Amministrazioni interessate, svolto, nel caso di specie, con la procedura del provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art. 27-*bis* del D.Lgs. n. 152/2006;

m) lo stesso comma 4 stabilisce che l'autorizzazione costituisce titolo a costruire ed esercire l'impianto in conformità al progetto approvato;

PREMESSO altresì che

a) a seguito dell'entrata in vigore del D.Lgs. n. 104/2017, con D.G.R.C. n. 680 del 07.11.2017 sono stati emanati i nuovi "Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della Valutazione di Impatto Ambientale in Regione Campania";
b) la Giunta Regionale con deliberazione n. 716 del 21.11.2017 ha dettato i nuovi indirizzi in materia di impianti per la produzione di energia da fonte rinnovabile;
c) la D.G.R.C. n. 48 del 29.01.2018 individua quale Rappresentante Unico della Regione Campania per le Conferenze dei Servizi indette ai sensi dell'art. 14 comma 4 della L. n. 241/1990 e ss.mm.ii. il dirigente *pro tempore* dello STAFF 50.17.92 Valutazioni Ambientali;

CONSIDERATO che

a) con nota acquisita al protocollo regionale n. 2021.0251429 del 10.05.2021, la Società I&S s.r.l., con sede legale in Napoli (NA), in Viale della Costituzione IS. G1 SNC – 80143, p. IVA 07197340636, ha trasmesso allo STAFF Tecnico Amministrativo – Valutazioni Ambientali della Regione Campania istanza per il rilascio del provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale e del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ai sensi dell'art. 27-*bis* del D.Lgs. n. 152/2006, in relazione al progetto di un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte eolica e della complementare linea elettrica, della potenza di 21 MWe nel Comune di Ariano Irpino (AV), località "Campo Reale", "San Giovanni" e "Fontanelle";
b) con detta istanza la Società I&S s.r.l. ha fatto richiesta di rilascio del provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale, unitamente agli ulteriori titoli abilitativi da includere nel Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale inerente alla realizzazione e l'entrata in esercizio dell'impianto di progetto, tra cui l'Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. n. 387/2003;
c) all'istanza presentata è stato assegnato il CUP 8983;

CONSIDERATO altresì che

a) il progetto prevede la realizzazione di n. 3 turbine eoliche, di potenza nominale fino a 7000 kW ciascuna (7 MW), per una capacità complessiva massima dell'impianto pari a 21 MW nominali, da collegare in MT/AT ad una sottostazione da realizzare nei pressi della linea elettrica a 380 kV "Benevento2-Foggia" in agro del Comune di Ariano Irpino (AV);
b) Lo stallo di competenza della Società I&S ricade all'interno della futura stazione elettrica a 380 kV che sarà collegata in entra-esce sulla linea a 380 kV "Benevento2-Foggia" in agro del Comune di Ariano Irpino (AV). L'energia prodotta dall'impianto eolico sarà vettoriata alla sottostazione I&S mediante cavo interrato a 30Kv, mentre per il trasporto fino allo stallo di competenza nella SE 150/380Kv sarà realizzato un cavidotto interrato per l'alloggiamento del cavo AT;

DATO ATTO

a) dei resoconti - verbali delle sedute di Conferenza dei Servizi tenutesi in data 18.10.2022, 28.11.2022, 17.04.2023, 16.05.2023, 20.07.2023 e 14.09.2023, nelle quali sono state evidenziate le posizioni in merito all'iniziativa del proponente da parte delle Amministrazioni intervenute;
b) che nella seduta del 16.05.2023 la scrivente U.O.D. ha espresso parere favorevole con condizione per il rilascio dell'Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. n. 387/2003 e ss.mm.ii., con gli obblighi di seguito riportati;
c) che tutti i resoconti delle riunioni di lavoro della Conferenza di Servizi in argomento sono stati trasmessi al proponente ed a tutti i soggetti coinvolti nel procedimento e sono stati pubblicati sulle pagine web del portale informatico della Regione Campania dedicate alle valutazioni ambientali (V.I.A.-V.I.-V.A.S.);
d) che nel corso del procedimento sono stati acquisiti i pareri espressi dagli Enti e/o Amministrazioni interessate, come da Rapporto Finale di Conferenza dei Servizi;

e) che con Decreto Dirigenziale n. 111 del 12.06.2023, come rettificato dal successivo Decreto Dirigenziale n. 156 del 20.07.2023, lo STAFF Tecnico Amministrativo – Valutazioni Ambientali ha espresso in relazione al progetto parere favorevole di Valutazione di Impatto Ambientale con condizioni ambientali;
f) che con Decreto Dirigenziale n. 3 del 09.06.2023 la U.O.D. 50.18.08 – Genio Civile di Ariano Irpino ha espresso, ai sensi del R.D. n. 1775/1933 ss.mm.ii., parere favorevole con prescrizioni per la realizzazione delle opere di connessione elettrica necessarie per la costruzione ed esercizio dell'impianto *de quo*;

ATTESO che
a) l'art. 12, comma 4 del D.Lgs. n. 387/2003 prevede l'obbligo alla rimessa in pristino dello stato dei luoghi a carico del soggetto intestatario dell'autorizzazione a seguito della dismissione dell'impianto;
b) le precitate Linee guida Nazionali approvate con D.M. 10 settembre 2010 prevedono l'impegno alla corresponsione, all'atto dell'avvio dei lavori, di una cauzione a garanzia dell'esecuzione degli interventi di dismissione dell'impianto e delle opere di messa in pristino dello stato dei luoghi e che la cauzione sia prestata mediante fideiussione bancaria o assicurativa pari all' importo per la realizzazione delle opere di rimessa in pristino o delle misure di reinserimento o recupero ambientale dei luoghi;
c) il proponente ha richiesto la Dichiarazione di Pubblica Utilità dell'opera e l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sulle particelle interessate, trasmettendo il relativo piano particellare;
d) con nota prot. n. PG/2022/0622893 del 15.12.2022 – trasmessa al Comune di Ariano Irpino ai fini della pubblicazione all'Albo pretorio con nota prot. n. PG/2022/0622896 del 15.12.2022 – si è provveduto ad avviare il procedimento per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, dandone comunicazione ai sensi degli artt. 7 e 8 della Legge n. 241/1990 e degli artt. 11 e 16 del D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm.ii., essendo il numero dei destinatari superiore a 50;

ATTESO, altresì, che
a) in data 27.01.2023, con prot. n. PR_NAUTG_Ingresso_0029391_20230127, è stata richiesta comunicazione antimafia relativa alla società proponente, tramite la Banca Dati Nazionale unica per la documentazione Antimafia (BDNA);
b) in caso di riscontro positivo alla suddetta richiesta di comunicazione antimafia si procederà d'ufficio alla revoca del presente provvedimento, ai sensi dell'art. 67 co. 1 lett. f) del D. Lgs. n. 159/2011;

CONSIDERATO inoltre che
a) con nota prot. n. 17837/2023 del 13.03.2023 ARPAC, con riferimento all'impatto acustico, rappresentava l'impossibilità ad esprimere parere sulla base della documentazione progettuale allo stato esistente, indicando tuttavia una serie di prescrizioni per l'ipotesi di esito favorevole del procedimento autorizzativo;
b) con Decreto Dirigenziale n. 69 del 18.07.2023, rettificato dal successivo Decreto Dirigenziale n. 70 del 19.07.2023, si è provveduto ad autorizzare la società I&S S.r.l., ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. n. 387/2003, alla costruzione e all'esercizio dell'impianto eolico in parola, richiamando, tra le condizioni, la necessità di ottemperare a tutte le prescrizioni indicate da ARPAC nel parere prot. n. 17837/2023 del 13.03.2023;
c) con nota prot. n. 47016/2023 del 20.07.2023, acquisita nel corso della riunione di Conferenza dei Servizi tenutasi in data 20.07.2023, ARPAC ha espresso parere di impatto acustico negativo in relazione al progetto;
d) con successiva nota prot. n. 56437/2023 del 14.09.2023, acquisita nel corso della riunione conclusiva di Conferenza dei Servizi del 14.09.2023, sulla base della documentazione integrativa fornita dal proponente, ARPAC ha espresso parere di impatto acustico favorevole con condizioni;

DATO ATTO che
a) la documentazione acquisita è presso la D.G. per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive, dove è possibile prenderne visione e/o estrarne copia, conformemente alla normativa vigente;

RICHIAMATI

1. la D.G.R. n. 556 del 30.11.2021 e il D.P.G.R. n. 162 del 21.12.2021, con i quali è stato conferito alla dott.ssa Raffaella Farina l'incarico di responsabile della Direzione Generale "50.02 - Sviluppo Economico e Attività Produttive";
2. il D.P.G.R n. 12 del 16.01.2020, con il quale è stato conferito l'incarico di Dirigente della U.O.D. 50.02.03 "Energia efficientamento e risparmio energetico, Green Economy e Bioeconomia" all' Arch. Francesca De Falco;
3. il Decreto Dirigenziale n. 172 del 17.02.2015, con il quale il Direttore Generale allo Sviluppo Economico e AA.PP. ha, tra l'altro, attribuito i poteri di emissione dei provvedimenti finali nelle materie di competenza delle UU.OO.DD. di cui si compone la Direzione Generale Sviluppo economico ed attività produttive ai dirigenti delle UU.OO.DD. medesime;

RITENUTO pertanto

1. di dover annullare i richiamati Decreti Dirigenziali n. 69 del 18.07.2023 e n. 70 del 19.07.2023, e di dover provvedere nuovamente al rilascio dell'Autorizzazione Unica alla costruzione e all'esercizio di un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte eolica e della complementare linea elettrica della potenza di 21 MWe nel Comune di Ariano Irpino (AV), località "Campo Reale", "San Giovanni" e "Fontanelle", proposto dalla I&S s.r.l., con sede legale in Napoli (NA), in Viale della Costituzione IS. G1 SNC – 80143, p. IVA 07197340636, con le condizioni di seguito specificate;
2. di poter procedere all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sui terreni identificati nell'avviso di avvio del procedimento di cui alla citata nota prot. n. PG/2022/0622893 del 15.12.2022;

VISTI

a) la Direttiva 2001/77/CE ed il Decreto Legislativo di attuazione n. 387 del 29 dicembre 2003;
b) la Direttiva 2009/28/CE ed il Decreto Legislativo di attuazione n. 28 del 3 marzo 2011;
c) il Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 10 settembre 2010;
d) la L.R. 28 novembre 2007, n.12;
e) il Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania", pubblicato sul BURC n. 77 del 16.12.2011;

Alla stregua dell'istruttoria evidenziata in narrativa, nonché dalla espressa dichiarazione di regolarità della stessa

DECRETA

Per quanto in narrativa richiamato e che qui si intende integralmente riportato, di:

1. **annullare** i Decreti Dirigenziali n. 69 del 18.07.2023 e n. 70 del 19.07.2023, e contestualmente **autorizzare**, ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. n. 387/2003, fatti salvi i diritti di terzi, la costruzione e l'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica e della complementare linea elettrica della potenza di 21 MWe nel Comune di Ariano Irpino (AV), località "Campo Reale", "San Giovanni" e "Fontanelle", proposto dalla I&S s.r.l., con sede legale in Napoli (NA), in Viale della Costituzione IS. G1 SNC – 80143, p. IVA 07197340636, come meglio identificato nelle planimetrie allegate agli elaborati progettuali agli atti giacenti, per formarne parte integrante e sostanziale, con le seguenti condizioni:
    - prima della realizzazione delle opere previste in progetto, di acquisire ed inoltrare alla U.O.D. 50.02.03 la relativa autorizzazione o attestazione sismica; nella fase di progettazione esecutiva l'aerogeneratore n. 2 dovrà essere posizionato ad una congrua distanza dalla linea elettrica di TERNA.
    - per quanto attiene la compatibilità acustica, nella fase di redazione del progetto esecutivo, è necessario ottemperare a tutte le prescrizioni indicate da ARPAC nel parere prot. n. 56437/2023 del 14.09.2023:
        - rispettare le seguenti modalità di funzionamento:

Id	Coord UTM WGS 84	Aerogeneratore	MODALITA DI FUNZIONAMENTO

WTG01	512300 E	4562401 N	Siemens Gamesa SG6.2-170	Diurno: Mode AM0 Lwmax =106dB(A) Notturno: Mode N7 Lwmax =98,4 dB(A)
WTG02	512026 E	4562892 N	Siemens Gamesa SG6.2-170	Diurno: Mode AM0 Lwmax =106dB(A) Notturno: Mode N7 Lwmax =98,4 dB(A)
WTG03	512161 E	4563383 N	Siemens Gamesa SG6.2-170	Diurno: Mode AM0 Lwmax =106dB(A) Notturno: Mode N7 Lwmax =98,4 dB(A)

- comunicare ad ARPAC, per i compiti ascritti dalla L. 10/98, la data di ultimazione dei lavori e la certificazione di conformità delle opere realizzate al progetto approvato, nonché la data di messa in esercizio al fine di verificare il rispetto dei limiti fissati dalla vigente normativa di settore;
- eseguire in fase di pre-esercizio dell'impianto idonea campagna di rilievi fonometrici. Le impostazioni e l'utilizzo dell'impianto in fase di esercizio dovranno rispettare comunque i limiti fissati dalla normativa vigente in materia di acustica ambientale;
- trasmettere ad ARPAC una relazione post-operam in conformità a quanto previsto dal Decreto 01/06/2022 e alla normativa vigente;
- nel caso in cui, in fase di esercizio, si evidenzino superamenti dei valori limite di cui alla normativa vigente in materia di impatto acustico o si verifichino condizioni diverse rispetto a quanto previsto nelle relazioni presentate ed alle ipotesi assunte dal tecnico redattore, il proponente dovrà attuare tutte le necessarie misure di mitigazione per il rientro nei predetti limiti, compreso il depotenziamento o il fermo degli aerogeneratori.

Le coordinate degli aerogeneratori sono le seguenti:

	Latitudine	Longitudine
WTG01	4562401	512300
WTG02	4562892	512026
WTG03	4563383	512161

2. **fare obbligo** al proponente, a pena di decadenza della presente autorizzazione, di rispettare tutte le prescrizioni riportate nei pareri rilasciati e riportati nel Rapporto Finale di Conferenza dei Servizi pubblicato sul portale informatico della Regione Campania dedicate alle valutazioni ambientali (V.I.A.-V.I.-V.A.S.);
3. **fare obbligo** al proponente di presentare sulla base delle disposizioni del D.M. 10 settembre 2010 – "Linee guida per le autorizzazioni impianti da fonte rinnovabile", entro la data di inizio dei lavori, pena la decadenza del titolo autorizzativo, apposita Polizza fideiussoria riportante la quantificazione delle spese che scaturiscono dagli obblighi costituenti l'oggetto della garanzia da presentare. Tale garanzia è dovuta per la copertura delle spese necessarie, comunque inerenti o connesse, alle operazioni di rimessa in pristino o alle misure di reinserimento o recupero ambientale da doversi assicurare in luogo del soggetto inadempiente, compresa la bonifica ed il ripristino ambientale, la messa in sicurezza permanente nonché per il risarcimento di ulteriori danni derivanti all'ambiente in dipendenza dell'attività svolta e/o determinate da inadempienze o da qualsiasi atto o fatto colposo, doloso, o accidentale, nel periodo di efficacia della garanzia stessa. La garanzia sopra indicata è dovuta senza soluzione di continuità per tutta la durata di

esercizio dell'impianto e fino alla avvenuta rimessa in pristino dei luoghi da parte del soggetto intestatario del titolo abilitativo. Entro 180 giorni precedenti alla scadenza della garanzia deve essere prodotto il rinnovo rivalutato nell'importo;

4. **fare obbligo** al proponente di presentare entro la data di inizio dei lavori, pena la decadenza del titolo autorizzativo, una congrua descrizione del ciclo di vita dell'impianto. L'autorizzazione rilasciata con il presente provvedimento si intende decaduta alla data di ultimazione del ciclo di vita dell'impianto e, comunque, al massimo dopo 25 anni dalla messa in esercizio, fatta salva la facoltà per il proponente di richiedere nuova autorizzazione per il riammodernamento e/o ripotenziamento dell'impianto. Laddove la durata della presente autorizzazione dovesse essere superiore a quella di Autorizzazioni ricomprese nel procedimento, le stesse andranno rinnovate dal proponente nei termini previsti dalla normativa di settore dandone tempestiva comunicazione alla Regione Campania;
5. **stabilire** che la presente autorizzazione si intende decaduta in caso di fermo prolungato superiore ad 1 anno;
6. **precisare** che, in relazione all'esercizio dell'impianto, il proponente è responsabile unico della conformità di quanto complessivamente dichiarato in atti, sia allegati all'istanza sia successivamente integrati, nonché per eventuali danni arrecati a terzi o all'ambiente;
7. **stabilire** che i lavori di realizzazione dell'impianto, salvo quanto previsto al punto 1 del Decreto Dirigenziale n. 516 del 26.10.2011, abbiano inizio nei termini espressamente previsti dall'art. 15 comma 2 del D.P.R. n. 380/2001 ss.mm.ii. per gli interventi realizzati in forza di un titolo abilitativo rilasciato ai sensi dell'art.12 del D.Lgs. 29 dicembre 2003, n. 387, e siano ultimati entro tre anni dall'inizio dei lavori stessi, pena la decadenza dell'autorizzazione. Sono fatte salve cause di forza maggiore, indipendenti dalla volontà del proponente e tempestivamente comunicate;
8. **fare obbligo** al proponente, ai sensi del punto 14.15 delle "Linee guida per il procedimento di cui all'art. 12 del Decreto Legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 per l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili nonché linee guida tecniche per gli impianti stessi" di cui al D.M. 10 settembre 2010, di effettuare un'analisi della redditività dell'intervento al fine di determinare il valore del 3 per cento dei proventi, compresi gli incentivi vigenti, derivanti dalla valorizzazione dell'energia prodotta dall'impianto. Le misure compensative per i Comuni interessati dovranno essere orientate preferibilmente per la costituzione di Comunità Energetiche Rinnovabili e Solidali;
9. **fare obbligo** al proponente infine:

    - di utilizzare nella costruzione e nell'esercizio dell'impianto le migliori tecnologie possibili;
    - obbligarsi ad eseguire nella costruzione e nell'esercizio dell'impianto tutte quelle opere nuove e/o modifiche che, a norma di legge, venissero prescritte per la tutela dei pubblici e privati interessi;
    - nominare uno o più direttori dei lavori. Il direttore dei lavori sarà responsabile della conformità delle opere al progetto approvato e trasmetterà entro 15 giorni dalla conclusione dei lavori il certificato di collaudo;
    - comunicare al Comune interessato e alla Regione Campania la data di inizio e ultimazione dei lavori;
    - comunicare al Comune interessato e alla Regione Campania, con almeno 15 giorni di anticipo, la data di messa in esercizio dell'impianto;
    - comunicare con tempestività al Comune interessato e alla Regione Campania eventuali interruzioni e malfunzionamenti degli impianti e situazioni di pericolo per la salute e la sicurezza;
    - comunicare con tempestività al Comune interessato e alla Regione Campania i fermi prolungati dell'impianto;
    - consentire l'accesso all'impianto al personale della Regione Campania o da esso delegato e al personale degli Enti che ne hanno competenza;
10. **dichiarare** che l'impianto, le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio dello stesso, autorizzate col presente decreto sono, ai sensi dell'art. 12 comma 1 del Decreto Legislativo n. 387/2003, di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti;

11. **apporre**, ai sensi e per gli effetti degli artt. 9 e seguenti del D.P.R. n. 327/2001 e ss. mm. e ii., il vincolo preordinato all'esproprio di cui all'art. 8 del medesimo D.P.R. sulle particelle catastali interessate dalla realizzazione del progetto e identificate nell'avviso di avvio del procedimento di cui alla nota prot. n. PG/2022/0622893 del 15.12.2022;
12. **stabilire**, ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 comma 3 del D.P.R. n. 327/2001, che entro il termine di cinque anni dalla data di pubblicazione del presente provvedimento debba essere emanato il decreto di esproprio;
13. **precisare** che le attività di vigilanza e controllo relativamente al corretto funzionamento dell'impianto e al rispetto delle prescrizioni fanno capo agli organi preposti, ciascuno per quanto di proprio competenza**;**
14. **demandare** al Comune di Ariano Irpino l'attuazione, nell'esercizio delle funzioni proprie relative all'utilizzo del territorio, di sopralluoghi, verifiche in loco e attività di vigilanza;
15. **precisare** che avverso la presente autorizzazione è ammesso ricorso giurisdizionale, nei modi previsti, al TAR competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine rispettivamente di sessanta e centoventi giorni**;**
16. t**rasmettere** il presente provvedimento alla società proponente e allo STAFF Tecnico Amministrativo – Valutazioni Ambientali della Regione Campania per la pubblicazione sul sito, anche ai fini delle verifiche del rispetto delle eventuali prescrizioni formulate dagli Enti Partecipanti alla Conferenza dei Servizi;
17. **inviare** copia del presente atto al Direttore Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive, alla Segreteria di Giunta, al B.U.R.C. per la pubblicazione, anche ai fini degli adempimenti *ex* D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e al Portale Regionale per la pubblicazione nella sezione "Regione Campania Casa di Vetro".

Francesca De Falco

Parco Eolico_Ariano Irpino

Aerogeneratori

- WTG_I&S Srl
- Gittata
- Area spazzata

Traccia elettrodotto

- AT (150 kV)
- MT (30 kV)

Cabina di connessione

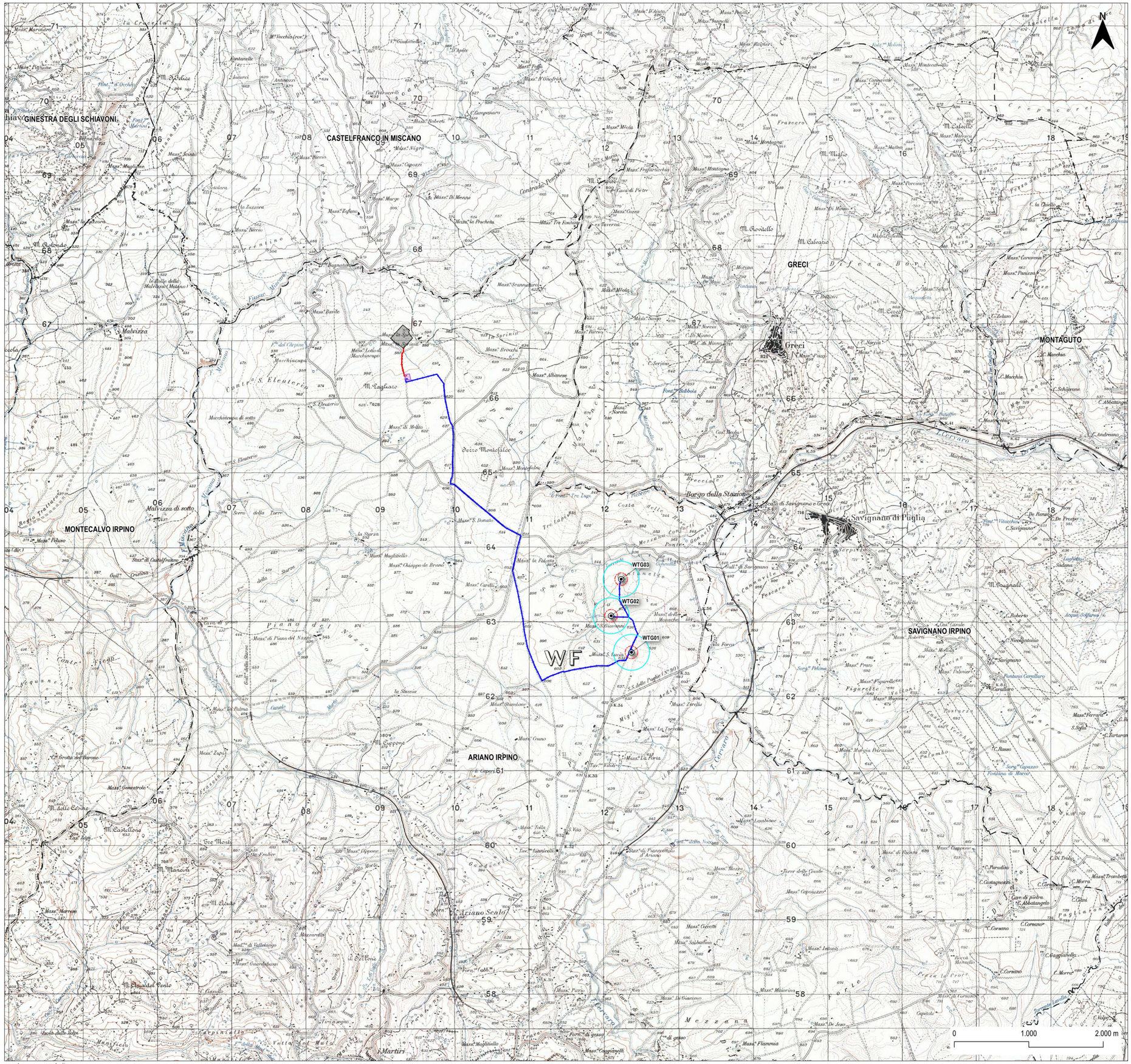
- SSE_Utente_30/150
- SSE_Terna_150/380 Autorizzazione unica DD369 23/10/2013 in capo a CEA Srl

Ambiti amministrativi

- Limiti comunali

Cartografia di base
IGM_scala 1:25.000

ID	X (m)	Y (m)	Z (mslmm)
WTG01	512300	4562401	635
WTG02	512026	4562892	613
WTG03	512161	4563383	587



REGIONE CAMPANIA

COMUNE DI ARIANO IRPINO

Provincia di Avellino

PROGETTO

DEI LAVORI DI REALIZZAZIONE DI UN PARCO EOLICO IN LOCALITA' "CAMPO REALE", "SAN GIOVANNI" E "FONTANELLE"

ELABORATO N°:
TAV.PROG.1_rev2

SCALA:
1:25000

DENOMINAZIONE:

Corografia.

IL COMMITTENTE:

INVESTIMENTI & SVILUPPO S.R.L.

Centro Direzionale, Is. A3 80143 Napoli
Tel. 081.197.11.970
E-mail: eolico@invesvil.it

I&S S.R.L.
L'AMMINISTRATORE UNICO
DOTT. DONATO GIUDICE

STUDIO TECNICO
PROF. ING. VINCENZO ROSIELLO

PROGETTAZIONE E DIREZIONE LAVORI
DI OPERE CIVILI, INDUSTRIALI ED AMBIENTALI
COORD. SICUREZZA D.LGS. 494/96 E S.M.I.

SISTEMA QUALITÀ CERTIFICATO
UNI EN ISO 9001:2000

V.le Mario Rotili, 148 82100 Benevento
Tel. 082452096
E-mail: studiotecnicorosiello@gmail.com

I PROGETTISTI:
PROF. ING. Vincenzo Rosiello

DOTT. GEOL. Gerardo Lombardi

I COLLABORATORI:

ARCH. Roberto Sabatino

CODICE PROGETTO:	DATA PROGETTO:		N. STESURA ELABORATO:
8983	2023		4

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 936 del 13/10/2023

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 2 - Direzione Generale per lo sviluppo economico e le attività produttive

U.O.D. 93 - STAFF - tecnico operativo - progr. delle politiche svil. econo.

Oggetto dell'Atto:

PROROGA DEI TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE ISTANZE DI PARTECIPAZIONE AL PROGRAMMA DENOMINATO "MEET ITALIAN BRANDS 2024"

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a. la Regione Campania attribuisce grande rilevanza alla promozione ed alla apertura sui mercati internazionali dei settori produttivi di eccellenza dell'economia campana, per favorire lo sviluppo economico regionale e generare nuova occupazione;

b. la Regione Campania, nel più ampio quadro del Documento strategico regionale, mira ad attivare un circuito virtuoso in grado di rilanciare e rafforzare la capacità del sistema economico e produttivo regionale di operare nei contesti internazionali;

PREMESSO altresì che

a. con Delibera n. 328 del 07/06/2023, la Giunta regionale ha programmato l'importo di € 1.401.304,87 a valere sulle risorse restituite allo strumento finanziario "Fondo Regionale per lo sviluppo delle PMI campane" di cui alla DGR 378/2013 per la partecipazione agli eventi di internazionalizzazione individuati, tra i quali è previsto anche "Meet Italian Brands" in programma a Napoli a gennaio 2024;

b. con decreto dirigenziale n.807 del 11/09/2023 è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione di manifestazioni di interesse finalizzate alla partecipazione di imprese campane operanti nel settore della moda al programma di promozione ed internazionalizzazione "Meet Italian Brands 2024" - Napoli - Gennaio 2024, fissando alle ore 12.00 del 02/10/2023 il termine per la presentazione delle istanze di partecipazione;

c. con decreto dirigenziale n. 860 del 26/09/2023, è stato prorogato alle ore 12.00 del 16 ottobre 2023, il termine di presentazione delle istanze di partecipazione al programma denominato "Meet Italian Brands 2024"

CONSIDERATO che

a. la Mostra d'Oltremare, ente attuatore dell'iniziativa "Meet Italian Brands 2024", con nota -prot.n.0004321 del 9/10/23, acquisita al protocollo regionale PG/2023/0480813, ha chiesto un'ulteriore proroga di 30 giorni per la presentazione delle istanze di partecipazione all'Avviso indicato in oggetto, attese le esigenze manifestate dai partener dell'iniziativa in ragione delle numerose istanze di chiarimenti ricevute dalle aziende del settore interessate a partecipare;

b. la Regione Campania intende consentire la massima partecipazione al programma denominato "Meet Italian Brands 2024", in quanto in grado di attivare percorsi di promozione all'estero dei marchi e dei prodotti delle imprese, sostenere e divulgare le competenze del settore e rafforzare i processi produttivi nell'ottica dell'innovazione;

c. la proroga del termine al 6 novembre può garantire il più completo ed efficace coinvolgimento delle imprese del settore e consentire, nel contempo, le ulteriori attività prodromiche alla buona riuscita dell'iniziativa;

RITENUTO di

a. dover prorogare alle ore 12.00 del 6 novembre 2023, il termine di presentazione delle istanze di partecipazione al programma denominato "Meet Italian Brands 2024" che si terrà a Napoli nel mese di gennaio 2024, fermo restando tutto quanto già disposto con il citato decreto dirigenziale n.807 del 11/09/2023 e del decreto dirigenziale n. 860 del 26/09/2023;

VISTI

a. la D.G.R. n. 556 del 30/11/2021 ed il successivo D.P.G.R. n. 162 del 21/12/2021 con i quali è stato conferito alla Dott.ssa Raffaella Farina l'incarico di Direttore Generale della Direzione Generale 50.02 Sviluppo economico e Attività Produttive;

b. la DGR n. 235 del 26/04/2017 e ss.mm.ii di conferimento alla dott.ssa Daniela Michelino, dell'incarico di responsabile dello Staff tecnico operativo - Programmazione delle Politiche per lo

Sviluppo Economico - Coordinamento Contratti di Sviluppo ed altri strumenti nazionali, Aree di crisi, Crisi industriali, Zes presso la Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive;

c. la DGR n. 430 del 19/07/2023 di proroga degli incarichi dirigenziali;

d. la DGR n. 563 del 03/11/2022;

e. la Delibera n. 328 del 07/06/2023;

f. la D.G.R. 396 del 04/07/2023;

g. il decreto dirigenziale n.807 del 11/09/2023;

DECRETA

per i motivi di cui in narrativa che qui si hanno per integralmente riportati e trascritti

1. di prorogare alle **ore 12.00** del **6 novembre 2023**, il termine di presentazione delle istanze di partecipazione al programma denominato “Meet Italian Brands 2024” che si terrà a Napoli nel mese di gennaio 2024, fermo restando tutto quanto già disposto con il citato decreto dirigenziale n.807 del 11/09/2023 e del decreto dirigenziale n . 860 del 26/09/2023;

2. di trasmettere il presente provvedimento all’Assessore alle Attività Produttive, Lavoro, Demanio e Patrimonio, all’ UDCP - Segreteria di Giunta - Ufficio III - Affari Generali - Archiviazione Decreti Dirigenziali, all’Ufficio competente per la pubblicazione nella Sezione Casa Di Vetro del Sito istituzionale della Regione Campania e al BURC

Il Direttore Generale

Dr.ssa Raffaella Farina

Decreto Dirigenziale n. 269 del 06/10/2023

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 3 - Direzione Generale autorità di gestione fondo euroepo di sviluppo regionale

U.O.D. 5 - Programmazione risorse

Oggetto dell'Atto:

PR FESR 2021/2027 - AGGIORNAMENTO, PER INTEGRAZIONE, DELL'ELENCO DEI RESPONSABILI DI OBIETTIVO SPECIFICO

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

a. con il Regolamento (UE) n. 1060 del 24 giugno 2021 il Parlamento europeo e il Consiglio hanno approvato le disposizioni comuni al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, nonché le regole finanziarie applicabili ai Fondi elencati ed al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
b. il Parlamento Europeo e il Consiglio dell'Unione europea hanno adottato il Regolamento (UE) 2021/1058 del 24 giugno 2021, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione;
c. il Parlamento Europeo e il Consiglio dell'Unione Europea hanno adottato il Regolamento (UE) 2020/852 del 18 giugno 2020 relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e recante modifica del regolamento (UE) 2019/2088 (Articolo 17 "Danno significativo agli obiettivi ambientali");
d. il Parlamento Europeo e Consiglio dell'Unione europea hanno adottato il Regolamento (UE) 2014/651 del 17 giugno 2014 e ss.mm.ii. (Regolamento generale di esenzione per categoria GBER) che, tra l'altro, dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli art. 107 e 108 del trattato;
e. con DGR n. 44 del 28/01/2020, la Regione Campania ha avviato il processo di programmazione 2021-2027 istituendo, il Gruppo di Programmazione con il compito di provvedere alla redazione dei documenti di programmazione, sulla base degli indirizzi impartiti dal Presidente e dalla Giunta Regionale;
f. con DGR n. 489 del 12/11/2020 la Regione Campania ha adottato il "Documento regionale di indirizzo strategico" predisposto dal Gruppo di programmazione di cui alla DGR 44/2020 e condiviso con le parti economico sociali ed amministrative coinvolte e che tale documento rappresenta lo schema generale di orientamento per l'elaborazione dei Programmi operativi FESR, FSE+, FEASR e FEAMP 2021/2027;
g. con DD n. 18 del 03/02/2021 dell'Autorità di gestione del FESR è stato approvato il Documento programmatico regionale del PR Campania FESR 21-27;
h. con Decisione di esecuzione C(2022) 4787 *final* del 15 luglio 2022 la Commissione europea ha approvato l'Accordo di partenariato relativo al ciclo di programmazione 2021-2027;
i. in data 19 luglio 2022 l'Accordo di partenariato 2021-2027 è stato firmato e adottato;
j. con Decisione C (2022) 7879 del 26/10/2022 la Commissione europea ha approvato il PR Campania FESR 2021/2027;
k. con DGR 559 del 03/11/2022 la Giunta regionale ha preso atto della Decisione C (2022) 7879/2022 di approvazione del PR Campania FESR 2021/2027;
l. con DGR 700 del 20/12/2022 la Giunta regionale ha istituito il Comitato di sorveglianza del PR Campania FESR 2021/2027;
m. nella seduta del Comitato di sorveglianza del 3 marzo 2023 e con successiva procedura di consultazione iscritta, avviata con nota prot. PG/2023/0152457 del 21 marzo 2023 e conclusa con nota prot. PG/2023/0170699 del 29 marzo 2023 della Direzione generale "Autorità di gestione FESR", sono stati approvati la metodologia ed i criteri di selezione delle operazioni del PR CAMPANIA FESR 2021/2027;

CONSIDERATO che

a. con DPGR n. 60 del 06/06/2023 sono stati individuati quali Responsabili di Obiettivo specifico del PR FESR Campania 2021/2027 i Dirigenti pro tempore incardinati nelle Direzioni generali, negli Uffici speciali e nelle Strutture di missione;
b. con il medesimo DPGR è stato demandato all'Autorità di gestione FESR 2021/2027, sentita la Programmazione unitaria, l'approvazione, con successivi atti monocratici, di eventuali modifiche ed integrazioni che si rendessero necessarie all'allegato elenco contenente i nominativi dei Responsabili di Obiettivo, a seguito di specifiche indicazioni in merito da parte della Giunta regionale;
c. con DD 238 del 15/09/2023 l'Autorità di gestione FESR ha aggiornato, per integrazione, l'elenco dei Responsabili di Obiettivo specifico modificando ed integrando l'allegato al su richiamato DPGR 60/2023;

CONSIDERATO, altresì che in parallelo con la definizione della programmazione a valere sul PR FESR 21/27, al fine di permettere la corretta attuazione dello stesso ed in coerenza con il Si.Ge.Co approvato con DGR n.374 del 29/06/2023 si rende necessario rimodulare l'Allegato al su menzionato DPGR n. 60/2023 "*PR FESR 2021/2027 - Individuazione Responsabili di Obiettivo specifico";*

RILEVATO, che

a. con DGR n.31 del 31/01/2023 la Giunta ha programmato a valere sull'Asse 6 "Assistenza tecnica" del PR FESR 2021/2027 le Azioni di supporto per l'utilizzo efficace dei fondi FESR 2021/2027 demandando all'Autorità di gestione del FESR di procedere, in funzione degli obiettivi perseguiti e della tipologia di attività da svolgere, alla scelta più idonea delle forme organizzative di attuazione dei servizi di Assistenza tecnica e di rafforzamento della capacità amministrativa, anche di concerto con il Comitato di indirizzo previsto dal PRIGA, in conformità alle disposizioni vigenti;
b. per le operazioni di Assistenza tecnica specialistica a supporto di singole procedure (bandi/avvisi ecc..) quali, a titolo di esempio, per complessità e articolazione delle modalità attuative, le attività di referaggio tecnico scientifico dei progetti di ricerca, il ruolo di ROS è attribuito alle Direzioni generali che sono responsabili della selezione e contrattualizzazione dei soggetti che forniscono il sopporto specialistico;
c. con DGR n. 177 del 4 aprile 2023 sono state programmate risorse a valere sull'Azione 1.1.3 "Promuovere la creazione e il consolidamento di startup innovative e spin off, e l'attrazione di aziende e capitali", per la realizzazione dell'intervento "Campania Startup 2023" dando mandato alla Direzione generale per l'università, la ricerca e l'innovazione di attuarlo;
d. per consentire lo svolgimento delle attività di cui al precedente punto b., necessarie per l'attuazione della DGR n. 177/2023 sopra richiamata e per le quali sono state assegnate alla diretta gestione della Direzione generale per l'università, la ricerca e l'innovazione le risorse occorrenti a valere sull'Asse 6, si rende necessario individuare come ROS dell'Asse 6 "Assistenza tecnica" il Direttore della medesima Direzione generale o suo delegato con potere di firma, limitatamente alle attività di assistenza tecnica specialistica per le quali allo stesso sono state o saranno assegnate direttamente le risorse da gestire;

RILEVATO, altresì, che

a. con DGR n. 457 del 26/07/2023 la Giunta ha disposto la Programmazione di risorse per il potenziamento di Scuolabus a valere sul PR FESR 21/27 O.S 3.2 – Azione 3.2.1;
b. con la medesima DGR n. 457/2023 la Giunta ha disposto di demandare alla Direzione generale per le politiche sociali e socio-sanitarie le consequenziali attività istruttorie propedeutiche all'ammissione a finanziamento sul PR FESR 2021/2027 degli interventi;
c. per consentire l'attuazione delle attività relative agli interventi di cui al precedente punto b. si rende necessario individuare ROS dell'O.S. 3.2. *"Sviluppare e rafforzare una mobilità locale, regionale e nazionale, intelligente, intermodale, resiliente ai cambiamenti climatici e sostenibile, migliorando l'accesso alla rete TEN-T e la mobilità transfrontaliera (FESR)"* - Azione 3.2.1 *"Aumentare gli standard di sostenibilità ambientale, comfort e sicurezza dei viaggiatori e potenziare l'offerta del trasporto pubblico extraurbano"* il Direttore della Direzione generale per le politiche sociali e socio-sanitarie (già responsabile dell'attuazione degli interventi in ambito sociale) o suo delegato con potere di firma;

RITENUTO

a. di dover individuare quale ROS dell'Asse 6 "Assistenza Tecnica" il Direttore della Direzione generale per l'università, la ricerca e l'innovazione o suo delegato con potere di firma, oltre ai ROS già individuati con DPGR 60/2023 e ss.mm.ii., limitatamente alle attività di assistenza tecnica specialistica per le quali allo stesso sono state o saranno assegnate direttamente le risorse da gestire;
b. di dover individuare quale ROS dell'O.S. 3.2, Azione 3.2.1 "*Aumentare gli standard di sostenibilità ambientale, comfort e sicurezza dei viaggiatori e potenziare l'offerta del trasporto pubblico extraurbano"* del PR FESR 2021/2027 il Direttore della Direzione generale per le politiche sociali e socio-sanitarie o suo delegato con potere di firma, oltre ai ROS già individuati con DPGR 60/2023 e ss.mm.ii.;
c. di dover aggiornare, consequenzialmente, l'elenco dei ROS del PR FESR 2021/2027, che diventa quello Allegato sub 1 al presente provvedimento, del quale forma parte integrante e sostanziale;

d. di dover assicurare la tempestiva attuazione delle operazioni anche attraverso l'effettivo esercizio del potere sostitutivo dell'Autorità di gestione, nei casi e con i limiti previsti dall'ordinamento, laddove si rendesse necessario, per il ritardo o l'inerzia dei Responsabili di Obiettivo specifico;
e. di dover ribadire, altresì che, in ragione dell'elevato grado di integrazione delle politiche regionali e delle risorse finanziarie afferenti al PR FESR Campania 2021/2027, finalizzate al conseguimento degli obiettivi di sviluppo regionale, i ROS dovranno operare in raccordo con l'Autorità di gestione e con la Programmazione unitaria;

VISTI tutti gli atti richiamati in premessa
SENTITA la Programmazione Unitaria

DECRETA

1. di individuare quale ROS dell'Asse 6 "Assistenza Tecnica" il Direttore della Direzione generale per l'università, la ricerca e l'innovazione o suo delegato con potere di firma, oltre ai ROS già individuati con DPGR 60/2023 e ss.mm.ii., limitatamente alle attività di assistenza tecnica specialistica per le quali allo stesso sono state o saranno assegnate direttamente le risorse da gestire;
2. di individuare quale ROS dell'O.S. 3.2, Azione 3.2.1 "*Aumentare gli standard di sostenibilità ambientale, comfort e sicurezza dei viaggiatori e potenziare l'offerta del trasporto pubblico extraurbano"* del PR FESR 2021/2027 il Direttore della Direzione generale per le politiche sociali e socio-sanitarie o suo delegato con potere di firma, oltre ai ROS già individuati con DPGR 60/2023 e ss.mm.ii.;
3. di aggiornare, consequenzialmente, l'elenco dei ROS del PR FESR 2021/2027, che diventa quello Allegato sub 1 al presente provvedimento, del quale forma parte integrante e sostanziale;
4. di assicurare la tempestiva attuazione delle operazioni anche attraverso l'effettivo esercizio del potere sostitutivo dell'Autorità di gestione, nei casi e con i limiti previsti dall'ordinamento, laddove si rendesse necessario, per il ritardo o l'inerzia dei Responsabili di Obiettivo specifico;
5. di ribadire, altresì che, in ragione dell'elevato grado di integrazione delle politiche regionali e delle risorse finanziarie afferenti al PR FESR Campania 2021/2027, finalizzate al conseguimento degli obiettivi di sviluppo regionale, i ROS dovranno operare in raccordo con l'Autorità di gestione e con la Programmazione unitaria;
6. di inviare il presente decreto agli Assessori, al Capo di gabinetto, alla Programmazione unitaria, all'Autorità di gestione FESR, alla Struttura di missione per lo smaltimento dei RSB, alle Direzioni generali, agli Uffici speciali, al BURC per l'integrale pubblicazione.

SERGIO NEGRO

Asse	Descrizione Asse	Ob. Sp.	Descrizione Obiettivo Specifico	Azione	Descrizione Azione	DG
1	Asse 1 - Ricerca, Innovazione, Digitalizzazione e Competitività	1.1	1.1_Sviluppare e rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e l'introduzione di tecnologie avanzate	1.1.1	1.1.1_Rafforzare e qualificare la ricerca e i processi di innovazione dell'ecosistema regionale R&I	Direttore Generale della DG PER L'UNIVERSITÀ, LA RICERCA E L'INNOVAZIONE *o suo delegato con potere di firma*
1	Asse 1 - Ricerca, Innovazione, Digitalizzazione e Competitività	1.1	1.1_Sviluppare e rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e l'introduzione di tecnologie avanzate	1.1.1	1.1.1_Rafforzare e qualificare la ricerca e i processi di innovazione dell'ecosistema regionale R&I	Direttore Generale della DG PER LO SVILUPPO ECONOMICO E LE ATTIVITA' PRODUTTIVE *o suo delegato con potere di firma*
1	Asse 1 - Ricerca, Innovazione, Digitalizzazione e Competitività	1.1	1.1_Sviluppare e rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e l'introduzione di tecnologie avanzate	1.1.2	1.1.2_Stimolare il trasferimento tecnologico e sostenere il potenziale dell'ecosistema regionale della ricerca e dell'innovazione	Direttore Generale della DG PER L'UNIVERSITÀ, LA RICERCA E L'INNOVAZIONE *o suo delegato con potere di firma*
1	Asse 1 - Ricerca, Innovazione, Digitalizzazione e Competitività	1.1	1.1_Sviluppare e rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e l'introduzione di tecnologie avanzate	1.1.3	1.1.3_Promuovere la creazione e il consolidamento di startup innovative e spin off, e l'attrazione di aziende e capitali	Direttore Generale della DG PER L'UNIVERSITÀ, LA RICERCA E L'INNOVAZIONE *o suo delegato con potere di firma*
1	Asse 1 - Ricerca, Innovazione, Digitalizzazione e Competitività	1.1	1.1_Sviluppare e rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e l'introduzione di tecnologie avanzate	1.1.4	1.1.4_Sostenere la sperimentazione diffusa e la domanda di innovazione della PA per la definizione di prodotti innovativi a beneficio di imprese e cittadini	Direttore Generale della DG PER L'UNIVERSITÀ, LA RICERCA E L'INNOVAZIONE *o suo delegato con potere di firma*
1	Asse 1 - Ricerca, Innovazione, Digitalizzazione e Competitività	1.2	1.2_Permettere ai cittadini, alle imprese, alle organizzazioni di ricerca e alle autorità pubbliche di cogliere i vantaggi della digitalizzazione	1.2.1	1.2.1_Sostenere politiche attive per la promozione della digitalizzazione e della semplificazione	Dirigente dell'UFFICIO SPECIALE PER LA CRESCITA E LA TRANSIZIONE DIGITALE *o suo delegato con potere di firma*
1	Asse 1 - Ricerca, Innovazione, Digitalizzazione e Competitività	1.2	1.2_Permettere ai cittadini, alle imprese, alle organizzazioni di ricerca e alle autorità pubbliche di cogliere i vantaggi della digitalizzazione	1.2.1	1.2.1_Sostenere politiche attive per la promozione della digitalizzazione e della semplificazione	Direttore Generale della DG PER LO SVILUPPO ECONOMICO E LE ATTIVITA' PRODUTTIVE *o suo delegato con potere di firma*
1	Asse 1 - Ricerca, Innovazione, Digitalizzazione e Competitività	1.2	1.2_Permettere ai cittadini, alle imprese, alle organizzazioni di ricerca e alle autorità pubbliche di cogliere i vantaggi della digitalizzazione	1.2.2	1.2.2_Migliorare i servizi pubblici digitali a beneficio dei cittadini	Dirigente dell'UFFICIO SPECIALE PER LA CRESCITA E LA TRANSIZIONE DIGITALE *o suo delegato con potere di firma*
1	Asse 1 - Ricerca, Innovazione, Digitalizzazione e Competitività	1.3	1.3_Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi	1.3.1	1.3.1_Misure a sostegno della competitività, innovazione e internazionalizzazione delle imprese	Direttore Generale della DG PER LO SVILUPPO ECONOMICO E LE ATTIVITA' PRODUTTIVE *o suo delegato con potere di firma*
1	Asse 1 - Ricerca, Innovazione, Digitalizzazione e Competitività	1.3	1.3_Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi	1.3.2	1.3.2_Promuovere nuove opportunità di mercato, anche in chiave di sostenibilità e innovazione	Direttore Generale della DG PER LO SVILUPPO ECONOMICO E LE ATTIVITA' PRODUTTIVE *o suo delegato con potere di firma*
1	Asse 1 - Ricerca, Innovazione, Digitalizzazione e Competitività	1.3	1.3_Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi	1.3.3	1.3.3_Sostenere l'attivazione di un processo di trasformazione digitale, lo sviluppo e la diffusione dell'Information and Communications Technology (ICT) di frontiera	Direttore Generale della DG PER LO SVILUPPO ECONOMICO E LE ATTIVITA' PRODUTTIVE *o suo delegato con potere di firma*
1	Asse 1 - Ricerca, Innovazione, Digitalizzazione e Competitività	1.3	1.3_Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi	1.3.4	1.3.4_Supporto alla nascita di nuove imprese e all'avvio di attività imprenditoriali	Direttore Generale della DG PER LO SVILUPPO ECONOMICO E LE ATTIVITA' PRODUTTIVE *o suo delegato con potere di firma*
1	Asse 1 - Ricerca, Innovazione, Digitalizzazione e Competitività	1.3	1.3_Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi	1.3.4	1.3.4_Supporto alla nascita di nuove imprese e all'avvio di attività imprenditoriali	Direttore Generale della DG PER L'UNIVERSITÀ, LA RICERCA E L'INNOVAZIONE *o suo delegato con potere di firma*

Asse	Descrizione Asse	Ob. Sp.	Descrizione Obiettivo Specifico	Azione	Descrizione Azione	DG
1	Asse 1 - Ricerca, Innovazione, Digitalizzazione e Competitività	1.4	1.4_sviluppare le competenze per la specializzazione intelligente, la transizione industriale e l'imprenditorialità	1.4.1	1.4.1_Sviluppare le competenze per la specializzazione intelligente, la transizione industriale e l'imprenditorialità	Direttore Generale della DG PER L'UNIVERSITÀ, LA RICERCA E L'INNOVAZIONE *o suo delegato con potere di firma*
1	Asse 1 - Ricerca, Innovazione, Digitalizzazione e Competitività	1.4	1.4_sviluppare le competenze per la specializzazione intelligente, la transizione industriale e l'imprenditorialità	1.4.1	1.4.1_Sviluppare le competenze per la specializzazione intelligente, la transizione industriale e l'imprenditorialità	Direttore Generale della DG PER LO SVILUPPO ECONOMICO E LE ATTIVITA' PRODUTTIVE *o suo delegato con potere di firma*
2	Asse 2 - Energia, Ambiente e Sostenibilità	2.1	2.1_promuovere l'efficienza energetica e ridurre le emissioni di gas a effetto serra	2.1.1	2.1.1_Riqualificazione ecologica dei processi di produzione e miglioramento della sostenibilità energetica di imprese	Direttore Generale della DG PER LO SVILUPPO ECONOMICO E LE ATTIVITA' PRODUTTIVE *o suo delegato con potere di firma*
2	Asse 2 - Energia, Ambiente e Sostenibilità	2.1	2.1_promuovere l'efficienza energetica e ridurre le emissioni di gas a effetto serra	2.1.2	2.1.2_Efficientamento energetico del patrimonio pubblico	Direttore Generale della DG PER IL GOVERNO DEL TERRITORIO *o suo delegato con potere di firma*
2	Asse 2 - Energia, Ambiente e Sostenibilità	2.1	2.1_promuovere l'efficienza energetica e ridurre le emissioni di gas a effetto serra	2.1.3	2.1.3_Miglioramento della performance energetiche del patrimonio edilizio scolastico e sanitario	Direttore Generale della DG PER L'ISTRUZIONE, LA FORMAZIONE, IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI *o suo delegato con potere di firma*
2	Asse 2 - Energia, Ambiente e Sostenibilità	2.1	2.1_promuovere l'efficienza energetica e ridurre le emissioni di gas a effetto serra	2.1.3	2.1.3_Miglioramento della performance energetiche del patrimonio edilizio scolastico e sanitario	Direttore Generale della DG PER LA TUTELA DELLA SALUTE E IL COORDINAMENTO DEL SISTEMA SANITARIO REGIONALE *o suo delegato con potere di firma*
2	Asse 2 - Energia, Ambiente e Sostenibilità	2.1	2.1_promuovere l'efficienza energetica e ridurre le emissioni di gas a effetto serra	2.1.3	2.1.3_Miglioramento della performance energetiche del patrimonio edilizio scolastico e sanitario	Direttore Generale dell'UFFICIO SPECIALE GRANDI OPERE *o suo delegato con potere di firma*
2	Asse 2 - Energia, Ambiente e Sostenibilità	2.2	2.2_promuovere le energie rinnovabili in conformità della direttiva (UE) 2018/2001, compresi i criteri di sostenibilità ivi stabiliti	2.2.1	2.2.1_Sostegno alla produzione energetica da fonti rinnovabili	Direttore Generale della DG PER LO SVILUPPO ECONOMICO E LE ATTIVITA' PRODUTTIVE *o suo delegato con potere di firma*
2	Asse 2 - Energia, Ambiente e Sostenibilità	2.4	2.4_promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi di catastrofe e la resilienza, prendendo in considerazione approcci ecosistemici	2.4.1	2.4.1_Migliorare la capacità di risposta agli effetti del cambiamento climatico e ai rischi di carattere naturale e antropico	Direttore Generale della DG PER I LAVORI PUBBLICI E LA PROTEZIONE CIVILE *o suo delegato con potere di firma*
2	Asse 2 - Energia, Ambiente e Sostenibilità	2.4	2.4_promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi di catastrofe e la resilienza, prendendo in considerazione approcci ecosistemici	2.4.2	2.4.2_Promuovere un'impostazione sistemica e precauzionale migliorando la resilienza ai rischi non connessi al clima	Direttore Generale della DG PER I LAVORI PUBBLICI E LA PROTEZIONE CIVILE *o suo delegato con potere di firma*
2	Asse 2 - Energia, Ambiente e Sostenibilità	2.4	2.4_promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi di catastrofe e la resilienza, prendendo in considerazione approcci ecosistemici	2.4.2	2.4.2_Promuovere un'impostazione sistemica e precauzionale migliorando la resilienza ai rischi non connessi al clima	Direttore Generale della DG PER IL GOVERNO DEL TERRITORIO *o suo delegato con potere di firma*
2	Asse 2 - Energia, Ambiente e Sostenibilità	2.4	2.4_promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi di catastrofe e la resilienza, prendendo in considerazione approcci ecosistemici	2.4.2	2.4.2_Promuovere un'impostazione sistemica e precauzionale migliorando la resilienza ai rischi non connessi al clima	Direttore Generale della DG PER L'ISTRUZIONE, LA FORMAZIONE, IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI *o suo delegato con potere di firma*
2	Asse 2 - Energia, Ambiente e Sostenibilità	2.4	2.4_promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi di catastrofe e la resilienza, prendendo in considerazione approcci ecosistemici	2.4.3	2.4.3_Promuovere un'impostazione sistemica e precauzionale migliorando la resilienza attraverso interventi mirati a ridurre il livello di esposizione ai rischi connessi al clima	Direttore Generale della DG PER LA DIFESA DEL SUOLO E L'ECOSISTEMA *o suo delegato con potere di firma*

Asse	Descrizione Asse	Ob. Sp.	Descrizione Obiettivo Specifico	Azione	Descrizione Azione	DG
2	Asse 2 - Energia, Ambiente e Sostenibilità	2.4	2.4_promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi di catastrofe e la resilienza, prendendo in considerazione approcci ecosistemici	2.4.3	2.4.3_Promuovere un'impostazione sistemica e precauzionale migliorando la resilienza attraverso interventi mirati a ridurre il livello di esposizione ai rischi connessi al clima	Direttore Generale della DG PER LA MOBILITA' *o suo delegato con potere di firma*
2	Asse 2 - Energia, Ambiente e Sostenibilità	2.4	2.4_promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi di catastrofe e la resilienza, prendendo in considerazione approcci ecosistemici	2.4.3	2.4.3_Promuovere un'impostazione sistemica e precauzionale migliorando la resilienza attraverso interventi mirati a ridurre il livello di esposizione ai rischi connessi al clima	Direttore Generale dell'UFFICIO SPECIALE GRANDI OPERE *o suo delegato con potere di firma*
2	Asse 2 - Energia, Ambiente e Sostenibilità	2.4	2.4_promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi di catastrofe e la resilienza, prendendo in considerazione approcci ecosistemici	2.4.3	2.4.3_Promuovere un'impostazione sistemica e precauzionale migliorando la resilienza attraverso interventi mirati a ridurre il livello di esposizione ai rischi connessi al clima	Direttore Generale della DG PER LA TUTELA DELLA SALUTE E IL COORDINAMENTO DEL SISTEMA SANITARIO REGIONALE *o suo delegato con potere di firma*
2	Asse 2 - Energia, Ambiente e Sostenibilità	2.4	2.4_promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi di catastrofe e la resilienza, prendendo in considerazione approcci ecosistemici	2.4.3	2.4.3_Promuovere un'impostazione sistemica e precauzionale migliorando la resilienza attraverso interventi mirati a ridurre il livello di esposizione ai rischi connessi al clima	Direttore Generale della DG PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI *o suo delegato con potere di firma*
2	Asse 2 - Energia, Ambiente e Sostenibilità	2.4	2.4_promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi di catastrofe e la resilienza, prendendo in considerazione approcci ecosistemici	2.4.3	2.4.3_Promuovere un'impostazione sistemica e precauzionale migliorando la resilienza attraverso interventi mirati a ridurre il livello di esposizione ai rischi connessi al clima	Direttore Generale della DG PER IL CICLO INTEGRATO DELLE ACQUE E DEI RIFIUTI, VALUTAZIONI E AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI *o suo delegato con potere di firma*
2	Asse 2 - Energia, Ambiente e Sostenibilità	2.4	2.4_promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi di catastrofe e la resilienza, prendendo in considerazione approcci ecosistemici	2.4.3	2.4.3_Promuovere un'impostazione sistemica e precauzionale migliorando la resilienza attraverso interventi mirati a ridurre il livello di esposizione ai rischi connessi al clima	Direttore Generale della DG PER I LAVORI PUBBLICI E LA PROTEZIONE CIVILE *o suo delegato con potere di firma*
2	Asse 2 - Energia, Ambiente e Sostenibilità	2.4	2.4_promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi di catastrofe e la resilienza, prendendo in considerazione approcci ecosistemici	2.4.4	2.4.4_Adeguamento e messa in sicurezza sismica del patrimonio edilizio scolastico e sanitario	Direttore Generale della DG PER L'ISTRUZIONE, LA FORMAZIONE, IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI *o suo delegato con potere di firma*
2	Asse 2 - Energia, Ambiente e Sostenibilità	2.4	2.4_promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi di catastrofe e la resilienza, prendendo in considerazione approcci ecosistemici	2.4.4	2.4.4_Adeguamento e messa in sicurezza sismica del patrimonio edilizio scolastico e sanitario	Direttore Generale della DG PER LA TUTELA DELLA SALUTE E IL COORDINAMENTO DEL SISTEMA SANITARIO REGIONALE *o suo delegato con potere di firma*
2	Asse 2 - Energia, Ambiente e Sostenibilità	2.4	2.4_promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi di catastrofe e la resilienza, prendendo in considerazione approcci ecosistemici	2.4.4	2.4.4_Adeguamento e messa in sicurezza sismica del patrimonio edilizio scolastico e sanitario	Direttore Generale dell'UFFICIO SPECIALE GRANDI OPERE *o suo delegato con potere di firma*
2	Asse 2 - Energia, Ambiente e Sostenibilità	2.4	2.4_promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi di catastrofe e la resilienza, prendendo in considerazione approcci ecosistemici	2.4.5	2.4.5_Protezione dai rischi e recupero del patrimonio naturale e culturale	Direttore Generale della DG PER LE POLITICHE CULTURALI E PER IL TURISMO *o suo delegato con potere di firma*
2	Asse 2 - Energia, Ambiente e Sostenibilità	2.4	2.4_promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi di catastrofe e la resilienza, prendendo in considerazione approcci ecosistemici	2.4.5	2.4.5_Protezione dai rischi e recupero del patrimonio naturale e culturale	Direttore Generale dell'UFFICIO SPECIALE GRANDI OPERE *o suo delegato con potere di firma*
2	Asse 2 - Energia, Ambiente e Sostenibilità	2.5	2.5_promuovere l'accesso all'acqua e la sua gestione sostenibile	2.5.1	2.5.1_Promuovere l'accesso all'acqua, l'innovazione tecnologica e gestionale nell'ambito del ciclo integrato delle acque	Direttore Generale della DG PER IL CICLO INTEGRATO DELLE ACQUE E DEI RIFIUTI, VALUTAZIONI E AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI *o suo delegato con potere di firma*
2	Asse 2 - Energia, Ambiente e Sostenibilità	2.5	2.5_promuovere l'accesso all'acqua e la sua gestione sostenibile	2.5.1	2.5.1_Promuovere l'accesso all'acqua, l'innovazione tecnologica e gestionale nell'ambito del ciclo integrato delle acque	Direttore Generale dell'UFFICIO SPECIALE GRANDI OPERE *o suo delegato con potere di firma*

Asse	Descrizione Asse	Ob. Sp.	Descrizione Obiettivo Specifico	Azione	Descrizione Azione	DG
2	Asse 2 - Energia, Ambiente e Sostenibilità	2.5	2.5_promuovere l'accesso all'acqua e la sua gestione sostenibile	2.5.cb*	2.5.cb*_Migliorare la governance e rafforzare la capacità amministrativa dei soggetti coinvolti nell'attuazione degli interventi del ciclo integratodelle acque	Direttore Generale della DG ADG FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE *o suo delegato con potere di firma*
2	Asse 2 - Energia, Ambiente e Sostenibilità	2.6	2.6_promuovere la transizione verso un'economia circolare ed efficiente sotto il profilo delle risorse	2.6.1	2.6.1_Promuovere la transizione verso un'economia circolare e l'innovazione tecnologica e gestionale nell'ambito del ciclo integrato dei rifiuti	Direttore Generale della DG PER IL CICLO INTEGRATO DELLE ACQUE E DEI RIFIUTI, VALUTAZIONI E AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI *o suo delegato con potere di firma*
2	Asse 2 - Energia, Ambiente e Sostenibilità	2.6	2.6_promuovere la transizione verso un'economia circolare ed efficiente sotto il profilo delle risorse	2.6.1	2.6.1_Promuovere la transizione verso un'economia circolare e l'innovazione tecnologica e gestionale nell'ambito del ciclo integrato dei rifiuti	Responsabile Generale della STRUTTURA DI MISSIONE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA STRAORDINARIO PER LA RIMOZIONE DEI RIFIUTI STOCCATI IN BALLE *o suo delegato con potere di firma*
2	Asse 2 - Energia, Ambiente e Sostenibilità	2.6	2.6_promuovere la transizione verso un'economia circolare ed efficiente sotto il profilo delle risorse	2.6.cb*	2.6.cb*_Migliorare la governance e rafforzare la capacità amministrativa dei soggetti coinvolti nell'attuazione delle misure per la promozione dell'economia circolare	Direttore Generale della DG ADG FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE *o suo delegato con potere di firma*
2	Asse 2 - Energia, Ambiente e Sostenibilità	2.7	2.7_rafforzare la protezione e la preservazione della natura, la biodiversità e le infrastrutture verdi, anche nelle aree urbane, e ridurre tutte le forme di inquinamento	2.7.1	2.7.1_Sviluppare il sistema delle infrastrutture verdi in ambito urbano e extra-urbano e rafforzare il sistema delle aree protette per la tutela della biodiversità, degli habitat e delle specie protette	Direttore Generale della DG PER LA DIFESA DEL SUOLO E L'ECOSISTEMA *o suo delegato con potere di firma*
2	Asse 2 - Energia, Ambiente e Sostenibilità	2.7	2.7_rafforzare la protezione e la preservazione della natura, la biodiversità e le infrastrutture verdi, anche nelle aree urbane, e ridurre tutte le forme di inquinamento	2.7.1	2.7.1_Sviluppare il sistema delle infrastrutture verdi in ambito urbano e extra-urbano e rafforzare il sistema delle aree protette per la tutela della biodiversità, degli habitat e delle specie protette	Direttore Generale dell'UFFICIO SPECIALE GRANDI OPERE *o suo delegato con potere di firma*
2	Asse 2 - Energia, Ambiente e Sostenibilità	2.7	2.7_rafforzare la protezione e la preservazione della natura, la biodiversità e le infrastrutture verdi, anche nelle aree urbane, e ridurre tutte le forme di inquinamento	2.7.2	2.7.2_Promuovere la bonifica delle aree inquinate	Direttore Generale della DG PER LA DIFESA DEL SUOLO E L'ECOSISTEMA *o suo delegato con potere di firma*
2bis	Asse 2bis - Mobilità Urbana Sostenibile	2.8	2.8_promuovere la mobilità urbana multimodale sostenibile quale parte della transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio	2.8.1	2.8.1_Favorire il trasporto pubblico locale potenziando e ampliando infrastrutture e servizi	Direttore Generale della DG PER LA MOBILITA' *o suo delegato con potere di firma*
2bis	Asse 2bis - Mobilità Urbana Sostenibile	2.8	2.8_promuovere la mobilità urbana multimodale sostenibile quale parte della transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio	2.8.2	2.8.2_Sviluppo di forme di mobilità alternativa, dolce e sostenibile	Direttore Generale della DG PER LA MOBILITA' *o suo delegato con potere di firma*
3	Asse 3 - Infrastrutture per la mobilità	3.1	3.1_sviluppare una rete TEN-T intermodale, sicura, intelligente, resiliente ai cambiamenti climatici e sostenibile	3.1.1	3.1.1_Sistemazione e riqualificazione strutturale e ambientale del sistema portuale regionale (TEN-T)	Direttore Generale della DG PER LA MOBILITA' *o suo delegato con potere di firma*
3	Asse 3 - Infrastrutture per la mobilità	3.2	3.2_sviluppare e rafforzare una mobilità locale, regionale e nazionale, intelligente, intermodale, resiliente ai cambiamenti climatici e sostenibile, incluso il miglioramento dell'accesso alla rete TEN-T e alla mobilità transfrontaliera	3.2.1	3.2.1_Aumentare gli standard di sostenibilità ambientale, comfort e sicurezza dei viaggiatori e potenziare l'offerta del trasporto pubblico extraurbano	Direttore Generale della DG PER LA MOBILITA' *o suo delegato con potere di firma*
3	Asse 3 - Infrastrutture per la mobilità	3.2	3.2_sviluppare e rafforzare una mobilità locale, regionale e nazionale, intelligente, intermodale, resiliente ai cambiamenti climatici e sostenibile, incluso il miglioramento dell'accesso alla rete TEN-T e alla mobilità transfrontaliera	3.2.1	3.2.1_Aumentare gli standard di sostenibilità ambientale, comfort e sicurezza dei viaggiatori e potenziare l'offerta del trasporto pubblico extraurbano	Direttore Generale della DG PER LE POLITICHE SOCIALI E SOCIO SANITARIE o suo delegato con potere di firma
3	Asse 3 - Infrastrutture per la mobilità	3.2	3.2_sviluppare e rafforzare una mobilità locale, regionale e nazionale, intelligente, intermodale, resiliente ai cambiamenti climatici e sostenibile, incluso il miglioramento dell'accesso alla rete TEN-T e alla mobilità transfrontaliera	3.2.2	3.2.2_Migliorare l'accessibilità verso le aree urbane	Direttore Generale della DG PER LA MOBILITA' *o suo delegato con potere di firma*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Asse	Descrizione Asse	Ob. Sp.	Descrizione Obiettivo Specifico	Azione	Descrizione Azione	DG
3	Asse 3 - Infrastrutture per la mobilità	3.2	3.2_sviluppare e rafforzare una mobilità locale, regionale e nazionale, intelligente, intermodale, resiliente ai cambiamenti climatici e sostenibile, incluso il miglioramento dell'accesso alla rete TEN-T e alla mobilità transfrontaliera	3.2.3	3.2.3_Aumentare gli standard di sicurezza e la funzionalità della rete stradale	Direttore Generale della DG PER LA MOBILITA' *o suo delegato con potere di firma*
3	Asse 3 - Infrastrutture per la mobilità	3.2	3.2_sviluppare e rafforzare una mobilità locale, regionale e nazionale, intelligente, intermodale, resiliente ai cambiamenti climatici e sostenibile, incluso il miglioramento dell'accesso alla rete TEN-T e alla mobilità transfrontaliera	3.2.4	3.2.4_Rafforzare la vocazione di gateway di accesso dei porti regionali	Direttore Generale della DG PER LA MOBILITA' *o suo delegato con potere di firma*
3	Asse 3 - Infrastrutture per la mobilità	3.2	3.2_sviluppare e rafforzare una mobilità locale, regionale e nazionale, intelligente, intermodale, resiliente ai cambiamenti climatici e sostenibile, incluso il miglioramento dell'accesso alla rete TEN-T e alla mobilità transfrontaliera	3.2.5	3.2.5_Sviluppo di forme di mobilità alternativa, dolce e sostenibile sul territorio regionale	Direttore Generale della DG PER LA MOBILITA' *o suo delegato con potere di firma*
4	Asse 4 - Sviluppo, Inclusione e Competenze	4.1	4.1_rafforzare l'efficacia e l'inclusività dei mercati del lavoro e l'accesso a un'occupazione di qualità, mediante lo sviluppo delle infrastrutture sociali e la promozione dell'economia sociale	4.1.1	4.1.1_Rafforzare l'efficacia del mercato del lavoro, mediante interventi in infrastrutture e sostegno alla nuova imprenditorialità e all'economia sociale	Direttore Generale della DG PER LE POLITICHE SOCIALI E SOCIO SANITARIE *o suo delegato con potere di firma*
4	Asse 4 - Sviluppo, Inclusione e Competenze	4.1	4.1_rafforzare l'efficacia e l'inclusività dei mercati del lavoro e l'accesso a un'occupazione di qualità, mediante lo sviluppo delle infrastrutture sociali e la promozione dell'economia sociale	4.1.2	4.1.2_Investimenti volti a favorire l'incontro tra domanda e offerta di lavoro	Direttore Generale della DG PER LE RISORSE STRUMENTALI *o suo delegato con potere di firma*
4	Asse 4 - Sviluppo, Inclusione e Competenze	4.1	4.1_rafforzare l'efficacia e l'inclusività dei mercati del lavoro e l'accesso a un'occupazione di qualità, mediante lo sviluppo delle infrastrutture sociali e la promozione dell'economia sociale	4.1.2	4.1.2_Investimenti volti a favorire l'incontro tra domanda e offerta di lavoro	Direttore Generale della DG PER L'ISTRUZIONE, LA FORMAZIONE, IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI *o suo delegato con potere di firma*
4	Asse 4 - Sviluppo, Inclusione e Competenze	4.2	4.2_migliorare la parità di accesso a servizi di qualità e inclusivi nel campo dell'istruzione, della formazione e dell'apprendimento permanente mediante lo sviluppo di infrastrutture accessibili, anche promuovendo la resilienza dell'istruzione e della formazione online e a distanza	4.2.1	4.2.1_Migliorare i sistemi di educazione, istruzione pre-scolare, primaria e secondaria, nonché di formazione continua	Direttore Generale della DG PER L'ISTRUZIONE, LA FORMAZIONE, IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI *o suo delegato con potere di firma*
4	Asse 4 - Sviluppo, Inclusione e Competenze	4.2	4.2_migliorare la parità di accesso a servizi di qualità e inclusivi nel campo dell'istruzione, della formazione e dell'apprendimento permanente mediante lo sviluppo di infrastrutture accessibili, anche promuovendo la resilienza dell'istruzione e della formazione online e a distanza	4.2.1	4.2.1_Migliorare i sistemi di educazione, istruzione pre-scolare, primaria e secondaria, nonché di formazione continua	Direttore Generale della DG PER LE POLITICHE SOCIALI E SOCIO SANITARIE *o suo delegato con potere di firma*
4	Asse 4 - Sviluppo, Inclusione e Competenze	4.2	4.2_migliorare la parità di accesso a servizi di qualità e inclusivi nel campo dell'istruzione, della formazione e dell'apprendimento permanente mediante lo sviluppo di infrastrutture accessibili, anche promuovendo la resilienza dell'istruzione e della formazione online e a distanza	4.2.2	4.2.2_Migliorare i sistemi di istruzione terziaria	Direttore Generale della DG PER L'UNIVERSITÀ, LA RICERCA E L'INNOVAZIONE *o suo delegato con potere di firma*
4	Asse 4 - Sviluppo, Inclusione e Competenze	4.3	4.3_promuovere l'inclusione socioeconomica delle comunità emarginate, delle famiglie a basso reddito e dei gruppi svantaggiati, incluse le persone con bisogni speciali, mediante azioni integrate, compresi gli alloggi e i servizi sociali	4.3.1	4.3.1_Promuovere l'integrazione socioeconomica di comunità emarginate, fasce più deboli e soggetti con bisogni speciali	Direttore Generale della DG PER LE POLITICHE SOCIALI E SOCIO SANITARIE *o suo delegato con potere di firma*
4	Asse 4 - Sviluppo, Inclusione e Competenze	4.3	4.3_promuovere l'inclusione socioeconomica delle comunità emarginate, delle famiglie a basso reddito e dei gruppi svantaggiati, incluse le persone con bisogni speciali, mediante azioni integrate, compresi gli alloggi e i servizi sociali	4.3.1	4.3.1_Promuovere l'integrazione socioeconomica di comunità emarginate, fasce più deboli e soggetti con bisogni speciali	Direttore Generale della DG PER IL GOVERNO DEL TERRITORIO *o suo delegato con potere di firma*
4	Asse 4 - Sviluppo, Inclusione e Competenze	4.3	4.3_promuovere l'inclusione socioeconomica delle comunità emarginate, delle famiglie a basso reddito e dei gruppi svantaggiati, incluse le persone con bisogni speciali, mediante azioni integrate, compresi gli alloggi e i servizi sociali	4.3.1	4.3.1_Promuovere l'integrazione socioeconomica di comunità emarginate, fasce più deboli e soggetti con bisogni speciali	Direttore Generale della DG AUTORITA' DI GESTIONE FSE e FSC *o suo delegato con potere di firma*
4	Asse 4 - Sviluppo, Inclusione e Competenze	4.3	4.3_promuovere l'inclusione socioeconomica delle comunità emarginate, delle famiglie a basso reddito e dei gruppi svantaggiati, incluse le persone con bisogni speciali, mediante azioni integrate, compresi gli alloggi e i servizi sociali	4.3.2	4.3.2_Rafforzare la coesione sociale e la legalità attraverso il recupero, riuso e rifunzionalizzazione di beni confiscati alle mafie	Direttore Generale dell'UFFICIO SPECIALE PER IL FEDERALISMO E DEI SISTEMI TERRITORIALI E DELLA SICUREZZA INTEGRATA *o suo delegato con potere di firma*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Asse	Descrizione Asse	Ob. Sp.	Descrizione Obiettivo Specifico	Azione	Descrizione Azione	DG
4	Asse 4 - Sviluppo, Inclusione e Competenze	4.4	4.4_promuovere l'integrazione socioeconomica dei cittadini di paesi terzi, compresi i migranti, mediante azioni integrate, compresi gli alloggi e i servizi sociali	4.4.1	4.4.1_Promuovere l'integrazione socioeconomica di comunità dei cittadini di paesi terzi	Direttore Generale dell'UFFICIO SPECIALE PER IL FEDERALISMO E DEI SISTEMI TERRITORIALI E DELLA SICUREZZA INTEGRATA *o suo delegato con potere di firma*
4	Asse 4 - Sviluppo, Inclusione e Competenze	4.5	4.5_garantire la parità di accesso all'assistenza sanitaria e promuovere la resilienza dei sistemi sanitari, compresa l'assistenza sanitaria di base, come anche promuovere il passaggio dall'assistenza istituzionale a quella su base familiare e di prossimità	4.5.1	4.5.1_Potenziare il sistema sanitario al fine di proteggere e migliorare la salute dei cittadini	Direttore Generale della DG PER LA TUTELA DELLA SALUTE E IL COORDINAMENTO DEL SISTEMA SANITARIO REGIONALE *o suo delegato con potere di firma*
4	Asse 4 - Sviluppo, Inclusione e Competenze	4.5	4.5_garantire la parità di accesso all'assistenza sanitaria e promuovere la resilienza dei sistemi sanitari, compresa l'assistenza sanitaria di base, come anche promuovere il passaggio dall'assistenza istituzionale a quella su base familiare e di prossimità	4.5.1	4.5.1_Potenziare il sistema sanitario al fine di proteggere e migliorare la salute dei cittadini	Direttore Generale dell'UFFICIO SPECIALE GRANDI OPERE *o suo delegato con potere di firma*
4	Asse 4 - Sviluppo, Inclusione e Competenze	4.5	4.5_garantire la parità di accesso all'assistenza sanitaria e promuovere la resilienza dei sistemi sanitari, compresa l'assistenza sanitaria di base, come anche promuovere il passaggio dall'assistenza istituzionale a quella su base familiare e di prossimità	4.5.2	4.5.2_Migliorare i servizi pubblici per superare il gap tra domanda e offerta di sanità digitale	Dirigente dell'UFFICIO SPECIALE PER LA CRESCITA E LA TRANSIZIONE DIGITALE *o suo delegato con potere di firma*
4	Asse 4 - Sviluppo, Inclusione e Competenze	4.6	4.6_rafforzare il ruolo della cultura e del turismo sostenibile nello sviluppo economico, nell'inclusione sociale e nell'innovazione sociale	4.6.1	4.6.1_Valorizzare il ruolo della cultura e del turismo nello sviluppo economico, per l'inclusione e l'innovazione sociale	Direttore Generale della DG PER LE POLITICHE CULTURALI E PER IL TURISMO *o suo delegato con potere di firma*
4	Asse 4 - Sviluppo, Inclusione e Competenze	4.6	4.6_rafforzare il ruolo della cultura e del turismo sostenibile nello sviluppo economico, nell'inclusione sociale e nell'innovazione sociale	4.6.1	4.6.1_Valorizzare il ruolo della cultura e del turismo nello sviluppo economico, per l'inclusione e l'innovazione sociale	Direttore Generale dell'UFFICIO SPECIALE GRANDI OPERE *o suo delegato con potere di firma*
5	Asse 5 - Sviluppo Territoriale Integrato	5.1	5.1_promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree urbane	5.1.1	5.1.1_Sostenere l'attuazione delle Strategie di sviluppo Urbano	Direttore Generale della DG ADG FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE *o suo delegato con potere di firma*
5	Asse 5 - Sviluppo Territoriale Integrato	5.1	5.1_promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree urbane	5.1.1	5.1.1_Sostenere l'attuazione delle Strategie di sviluppo Urbano	Direttore Generale della DG PER IL GOVERNO DEL TERRITORIO *o suo delegato con potere di firma*
5	Asse 5 - Sviluppo Territoriale Integrato	5.1	5.1_promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree urbane	5.1.cb*	5.1.cb*_Migliorare la governance e rafforzare la capacità amministrativa dei soggetti coinvolti nell'attuazione delle Strategie territoriali	Direttore Generale della DG ADG FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE *o suo delegato con potere di firma*
5	Asse 5 - Sviluppo Territoriale Integrato	5.2	5.2_promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo a livello locale, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree diverse da quelle urbane	5.2.1	5.2.1_Sostenere l'attuazione delle Strategie Territoriali per le aree Interne	Direttore Generale della DG ADG FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE *o suo delegato con potere di firma*
5	Asse 5 - Sviluppo Territoriale Integrato	5.2	5.2_promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo a livello locale, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree diverse da quelle urbane	5.2.cb*	5.2.cb*_Migliorare la governance e rafforzare la capacità amministrativa dei soggetti coinvolti nell'attuazione delle strategie per le aree interne	Direttore Generale della DG ADG FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE *o suo delegato con potere di firma*
		AT	AT_Assistenza tecnica e capacity building	AT	AT_Assistenza Tecnica	Direttore Generale della DG ADG FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE *o suo delegato con potere di firma*
AT	Asse 6 - Assistenza Tecnica	AT	AT_Assistenza tecnica e capacity building	AT	AT_Assistenza Tecnica	Direttore Generale della DG PER L'UNIVERSITÀ, LA RICERCA E L'INNOVAZIONE *o suo delegato con potere di firma*

Decreto Dirigenziale n. 655 del 11/10/2023

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 4 - DG per la tutela della salute e il coordin. del sist. sanitario regionale

Oggetto dell'Atto:

AVVISO PUBBLICO PER L'ACQUISIZIONE DI MANIFESTAZIONE DI INTERESSE DA PARTE DEGLI ORGANISMI DI RICERCA PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI DI RICERCA, SVILUPPO E INNOVAZIONE NEL CAMPO DELLE MALATTIE RARE (DGR 393 DEL 19/07/2022 E SUCCESSIVA DGR N. 349 DEL 13/06/2023) - DETERMINAZIONI

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a) con Delibera n. 393 del 19/07/2022, la Giunta Regionale della Campania ha approvato, a valere POC 2014/2020, l'importo di € 15.000.000,00 da destinarsi alla realizzazione di attività di ricerca e innovazione nel campo delle Malattie Rare promosse da Organismi di ricerca e diffusione della conoscenza, ai sensi di quanto disposto dal comma 83 dell'art. 2 del Reg. UE 651/2014;
b) la sopra richiamata DGR n. 393/2022 ha demandato alla DG Tutela della Salute e Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, di concerto con la DG Università Ricerca e Innovazione, l'individuazione di progetti, iniziative, soluzioni di valore scientifico, innovativo per la valutazione della fattibilità tecnica delle proposte, affinché assicurino il più sollecito svolgimento delle procedure rientranti nell'ambito del Programma Operativo Complementare 2014/2020 nel rispetto delle disposizioni attuative relative;
c) con Decreto Dirigenziale n. 430 del 15/11/2022 è stato approvato l'Avviso pubblico per l'acquisizione di manifestazioni di interesse da parte degli Organismi di ricerca per la realizzazione di progetti di ricerca, sviluppo e innovazione nel campo delle malattie rare (DGR 393 del 19/07/2022) - POC CAMPANIA 2014-2020;
d) con Decreto Dirigenziale n. 487 del 7/12/2022 è stato posticipato il termine di scadenza per la presentazione delle domande di partecipazione all'Avviso Pubblico approvato con il sopra richiamato DD n. 430/2022;
e) con DD n. 565 del 30/12/2022, sono stati nominati tre Referenti tecnici, di cui due con competenze giuridico-amministrative, ed uno con competenze tecnico – scientifiche, al fine di poter individuare le proposte strategiche;
f) l'Avviso Pubblico, approvato con il sopra richiamato DD n. 430/2022, prevede i seguenti criteri per la valutazione delle proposte:
   - rilevanza del problema/dei quesiti di ricerca affrontati e originalità della proposta in relazione alle conoscenze disponibili;
   - competenze ed esperienze analoghe già maturate dal proponente;
   - validità scientifica e coerenza della metodologia con gli obiettivi proposti, tenuto conto dei dati preliminari presentati e dei riferimenti bibliografici nonché della capacità di fare rete del soggetto proponente;
   - chiarezza ed appropriatezza della strategia di sviluppo del progetto;
   - qualità e quantità del Gruppo di Ricerca impegnato per realizzare il progetto. Si terrà conto del relativo expertise dimostrato e dei dati rilevanti di attività clinica in relazione alle patologie inerenti al progetto (strutture, apparecchiature e risorse);
g) l'Avviso Pubblico *de quo* prevede che la durata delle proposte progettuali non superi i 24 mesi;
h) in data 25 gennaio 2023 è stata svolta l'audizione collettiva con i proponenti per condividere i passaggi procedurali previsti dall'Avviso;

CONSIDERATO che

a) i Referenti tecnici hanno supportato il Responsabile del Procedimento nell'individuazione di un gruppo di proposte "strategiche";
b) nell'ambito delle proposte progettuali "strategiche", i progetti sono stati, a loro volta, suddivisi, sulla base della coerenza con gli obiettivi dell'Avviso e con i criteri individuati, tra quelli con "priorità alta", quelli con "priorità medio alta" e quelli con "priorità media";
c) i Referenti tecnici hanno supportato il Responsabile del Procedimento nell'individuazione delle proposte progettuali non coerenti in quanto aventi ad oggetto ambiti di intervento non in linea con le finalità del suddetto Avviso;
d) il Responsabile del Procedimento ha provveduto, inoltre, ad individuare le proposte progettuali non ricevibili, in ottemperanza a quanto previsto dall'articolo 10 dell'Avviso;
e) le proposte progettuali valutate coerenti sono state riconosciute tutte di valore altamente scientifico;

DATO ATTO che

a) con i DD n. 281 del 23/05/2023 e n. 301 del 08/06/2023, la Direzione Generale Tutela della

Salute e Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale ha approvato, a seguito della valutazione di merito effettuata con il supporto dei Referenti tecnici, l'elenco: delle proposte progettuali strategiche con le relative priorità; delle proposte non coerenti in quanto aventi ad oggetto ambiti di intervento non in linea con le finalità dell'Avviso *de quo*, delle proposte non ricevibili;

b) successivamente all'approvazione dell'elenco delle proposte progettuali di cui al DD n. 301/2023, sono state avviate le audizioni individuali con gli Organismi di Ricerca proponenti del primo gruppo di progetti, giusti Decreti Dirigenziali n. 281 del 23/05/2023 e n. 301 del 8/06/2023;
c) facendo seguito alle consultazioni individuali, di cui al precedente punto b), il Responsabile del Procedimento ha precisato, tra le altre, mediante la pubblicazione di una news sulla pagina dedicata all'Avviso *de quo*, quanto di seguito riportato:
   - il contributo resta determinato nella misura del 50% del progetto presentato a valere sull'Avviso Pubblico approvato con DD n. 430/2022, fermo restando il conseguimento degli obiettivi progettuali;
   - il contributo verrà erogato solo al raggiungimento dei risultati progettuali e con la rendicontazione di spese almeno pari all'importo del contributo concedibile;
d) con deliberazione di Giunta regionale n. 349 del 13/06/2023, esecutiva dal 16/06/2023, la Giunta Regionale ha programmato l'importo massimo di € 34.000.000,00, a valere sul PR FESR Campania 2021/2027 - Obiettivo di Policy I "RICERCA INNOVAZIONE, DIGITALIZZAZIONE E COMPETIVITÀ" – Obiettivo Specifico - 1.1. Sviluppare e rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e l'introduzione di tecnologie avanzate (FESR) - Azione 1.1.4 "*Sostenere la sperimentazione diffusa e la domanda di innovazione della PA per la definizione di prodotti innovativi a beneficio di imprese e cittadini*" al fine di consentire la copertura finanziaria di tutte le proposte coerenti con l'Avviso Pubblico approvato con il DD n. 430 del 15/11/2022;

RILEVATO che:

a) in attuazione di quanto stabilito con la sopra richiamata DGR n. 349/2023, occorre effettuare le audizioni individuali con ciascuno degli Organismi di Ricerca proponenti delle proposte individuate "strategiche";
b) nel corso delle audizioni, sulla base delle valutazioni di merito effettuate dai Referenti tecnici, sarà verificata, di concerto con gli OdR, la possibilità della riduzione delle attività risultate non funzionali al conseguimento degli obiettivi progettuali, fermo restando il contributo a valere sul PR FESR 2021 – 2027, come determinato nella misura indicata nell'Allegato 1, nel rispetto dei risultati previsti;

RITENUTO quindi

a) di dover approvare l'elenco delle proposte progettuali coerenti ritenute strategiche con indicazione dell'importo concedibile a valere sul PR FESR 2021 – 2027, di cui all'Allegato 1, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
b) di dover effettuare le audizioni individuali con ciascuno degli Organismi di Ricerca proponenti delle proposte individuate "strategiche", di cui all'Allegato I;
c) di dover precisare che, sulla base delle valutazioni effettuate, il proponente dovrà garantire il conseguimento dei risultati previsti, fermo restando l'ammontare del contributo a valere sul PR FESR 2021 – 2027, come da Allegato 1;
d) di dover disporre la pubblicazione del presente atto, unitamente all'Allegato 1 come sopra definito, sul portale istituzionale della Regione Campania nella sezione Regione Informa, ai sensi dell'art. 23, comma 1, del decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33 e sul BURC;

VISTI

- tutti gli atti richiamati

alla stregua dell'istruttoria del Responsabile del Procedimento nonché dell'espressa dichiarazione di responsabilità resa dal Direttore Generale

DECRETA

1 di approvare l'elenco delle proposte progettuali coerenti ritenute strategiche con indicazione dell'importo concedibile a valere sul PR FESR 2021 – 2027, di cui all'Allegato 1, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
2 di effettuare le audizioni individuali con ciascuno degli Organismi di Ricerca proponenti delle proposte individuate "strategiche";
3 di effettuare le audizioni individuali con ciascuno degli Organismi di Ricerca proponenti delle proposte individuate "strategiche", di cui all'Allegato I;
4 di precisare che, sulla base delle valutazioni effettuate, il proponente dovrà garantire il conseguimento dei risultati previsti, fermo restando l'ammontare del contributo a valere sul PR FESR 2021 – 2027, come da Allegato 1;
5 di disporre la pubblicazione del presente atto, unitamente all'Allegato 1 come sopra definito, sul portale istituzionale della Regione Campania nella sezione Regione Informa, ai sensi dell'art. 23, comma 1, del decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33 e sul BURC;
6 di inviare il presente provvedimento, per quanto di rispettiva competenza, all'Ufficio di Gabinetto del Presidente, al Responsabile della Programmazione Unitaria, alla Direzione Università, Ricerca e Innovazione, alla Direzione Generale Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, ai competenti uffici per la pubblicazione sul BURC e su Casa di Vetro.

Avv. Antonio Postiglione

Allegato I

Avviso Pubblico per l'acquisizione di manifestazione di interesse da parte degli Organismi di Ricerca per la realizzazione di progetti di ricerca, sviluppo e innovazione nel campo delle Malattie Rare (DGR 393 del 19/07/2022)

ELENCO DELLE MANIFESTAZIONI DI INTERESSE AMMISSIBILI

Priorità	N	Proponenti	Partner	Nome del progetto	Acronimo	Ambiti	iMPORTO FESR CONCEDIBILE
strategico - priorità alta	**1**	CEINGE – Biotecnologie Avanzate Franco Salvatore Scarl	AOU "Federico II" - U.O.C. di Dermatologia Clinica (partner non beneficiario)	integrated OmicS Approach for RarE disease	OSARE	Prevenzione e nuovi approcci diagnostici	€ 1.272.500,00
strategico - priorità alta	**3**	Azienda Ospedaliera Universitaria di Napoli Federico II	Nessuno	Biomarkers prognostici nel melanoma uveale: stato dell'arte, passato e futuro	B.P.M.U.: S.A.P.F.	Prevenzione e nuovi approcci diagnostici	€ 566.850,00
strategico - priorità alta	**4**	Università degli Studi di Salerno - Dipartimento di Medicina, Chirurgia e Odontoiatria " Scuola Medica Salernitana"	Nessuno	LABoratory Innovations for Rare INflammatory and autoimmune diseases Treatment	LABIRINT	Nuovi approcci terapeutici (Sviluppo di nuove tecnologie)	€ 509.630,00
strategico - priorità alta	**5**	Università degli Studi della Campania "Luigi Vanvitelli"	A.O.R.N. SANTOBONO-PAUSILIPON (partner non beneficiario)	Rachitismo Ipofosfatemico X-linked e bisogni non soddisfatti: nuovi aspetti patogenetici E Percorsi Personalizzati per le Cure e la transizione	Rachiextra	Governance e accesso alle terapie	€ 562.495,60
strategico - priorità alta	**7**	Università degli Studi della Campania "Luigi Vanvitelli"	Nessuno	SviLUppo di un modello basato sulla combinazione di machine learNinG e INNOVAzioni DIAGNOSTICHe cliniche per il riconoscimento precoce e la localizzazione dei carcinomi polmonari rari.	Lung Innova diagnostic	Prevenzione e nuovi approcci diagnostici	€ 250.000,00
strategico - priorità alta	**8**	Università degli Studi della Campania "Luigi Vanvitelli"	BIOGEM SCARL, Centro Regionale Information Communication Technology – CeRICT scrl	Strategie innovative basate sulla veicolazione di microRna in nanovettori teranostici per il suPeramento della chemIoResistenzA nel GLIOblastomA	spiraGLIO	Nuovi approcci terapeutici (Sviluppo di nuove tecnologie)	€ 901.499,00
strategico - priorità alta	**10**	Università degli Studi della Campania "Luigi Vanvitelli"	Dipartimento di Scienze Bio Agroalimentari - Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR)	Studio preclinico e clinico di efficacia di Palmitoil-ETanol-Amide ed Acido Linoleico Coniugato nel rallentare la progressione di malattia nella Sclerosi laterale amiotrofica (SLA)	PETALS	Nuovi approcci terapeutici (Sviluppo di nuove tecnologie)	€ 325.000,00
strategico - priorità alta	**12**	Università degli Studi di Salerno - (UNISA)	Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR- ISA), Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR - ICB)	"MARCATORI MOLECOLARI PER LA DIAGNOSI E LA PROGNOSI DELLA GASTROENTERITEEOSINO FILA: APPLICAZIONI ALLA PARATICA CLINICA	TRANSITION	Prevenzione e nuovi approcci diagnostici	€ 370.583,75
strategico - priorità alta	**14**	Università degli Studi di Napoli Federico II – Dipartimento di Scienze Mediche Traslazionali (DISMET)	Istituto per l'Endocrinologia e l'Oncologia Sperimentale "G. Salvatore" (IEOS - CNR)	Wilson Disease: the contribution of Epigenetics to gene altewration	WIDE	Prevenzione e nuovi approcci diagnostici	€ 285.000,00
strategico - priorità alta	**16**	Università degli Studi di Napoli "Federico II" (UNINA) - Scuola di Medicina e Chirurgia - Dipartimento di Scienze Mediche Traslazionali (DISMET)	Istituto di Genetica e Biofisica "Adriano Buzzati Traverso" (IGB-ABT), Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR)	Nuovi approcci diagnostici e terapeutici per la Lipodistrofia Familiare Parziale mediante modelli in vitro di malattia e sequenziamento high-throughput di ultima generazione	LIPOFAM CARE	Prevenzione e nuovi approcci diagnostici	€ 260.373,50
strategico - priorità alta	**17**	Università degli Studi della Campania "Luigi Vanvitelli"	Azienda Ospedaliera Universitaria "Luigi Vanvitelli" (partner non beneficiario), InnovaVector SRL (fornitore - partner non beneficiario)	Sviluppo di un approccio di terapia genica per la cura delle distrofie retiniche ereditarie legate a mutazioni nel gene CRX	Cura4CRX	Nuovi approcci terapeutici (Sviluppo di nuove tecnologie)	€ 1.500.000,00
strategico - priorità alta	**18**	Università degli Studi della Campania "Luigi Vanvitelli"	NUNIMA GROUP SRL (fornitore - partner non beneficiario)	RAPIDGEM SMART KIT. Advanced Diagnosis Detection for Covid-19 Prevention	RAPIDGEM SKAD2	Prevenzione e nuovi approcci diagnostici	€ 992.500,00
strategico - priorità alta	**19**	Università degli Studi di Napoli "Federico II" (UNINA) - Dipartimento di Neuroscienze e Scienze Riproduttive ed Odontostomatologiche (DNSRO)	Fondazione Telethon ETS (TIGEM), Università degli Studi di Salerno (UNISA)	APPROCCI INNOVATIVI ALLO STUDIO DI PATOGENESI, MODELLI, TERAPIE E PERCORSI ASSISTENZIALI IN MALATTIE RARE NEUROPSICHIATRICHE, NEUROMUSCOLARI E SENSORIALI	NEURORARE	Prevenzione e nuovi approcci diagnostici	€ 1.499.800,00
strategico - priorità alta	**20**	Università degli Studi della Campania "Luigi Vanvitelli"	Nessuno	Identificazione di Biomarcatori e sviluppo di nuovi approcci terapeutici per il mesotelioma della pleura	BIOMESO	Nuovi approcci terapeutici (Sviluppo di nuove tecnologie)	€ 384.695,65

Allegato I

Avviso Pubblico per l'acquisizione di manifestazione di interesse da parte degli Organismi di Ricerca per la realizzazione di progetti di ricerca, sviluppo e innovazione nel campo delle Malattie Rare (DGR 393 del 19/07/2022)

ELENCO DELLE MANIFESTAZIONI DI INTERESSE AMMISSIBILI

Priorità	N	Proponenti	Partner	Nome del progetto	Acronimo	Ambiti	iMPORTO FESR CONCEDIBILE
strategico - priorità alta	**21**	Università degli Studi di Napoli "Federico II" (UNINA) - Scuola di Medicina e Chirurgia - Dipartimento di Scienze Mediche Traslazionali (DISMET)	Fondazione Telethon ETS (TIGEM), Non beneficiario Azienda Ospedaliera Universitaria (AOU) "Federico II"	Nuovi approcci e opportunità terapeutiche per le malattie lisosomiali. Sviluppo di terapie basate sul riposizionamento di piccole molecole	NEAPOLYS	Nuovi approcci terapeutici (Sviluppo di nuove tecnologie)	€ 500.000,00
strategico - priorità alta	**22**	Università degli Studi della Campania "Luigi Vanvitelli"	Nessuno	Innovazione nello screening delle emoglobinopatie nella Regione Campania: dal modello organizzativo alla strumentazione diagnostica.	EMOCAMP	Prevenzione e nuovi approcci diagnostici	€ 366.200,00
strategico - priorità alta	**32**	AOU Azienda Ospedaliera Universitaria "San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona" di Salerno	Università degli Studi di Napoli "Federico II" - Dipartimento di Farmacia (DIFARMA - UNINA)	Ruolo degli interferenti endocrini nella patogenesi del carcinoma midollare della tiroide sporadico	CAMITIE	Prevenzione e nuovi approcci diagnostici	€ 307.386,88
strategico - priorità alta	**34**	Università Federico II di Napoli - Dipartimento di Scienze Biomediche Avanzate	Centro Regionale Information Communication Technology-CeRICT Scarl	AI - Powered Multidisciplinary Approach to cardiac Amyloidosis and Aortic Stenosis : Discovering Novel Biomarkers for Early Diagnosis and Prognosis	Tosca	Prevenzione e nuovi approcci diagnostici	€ 1.500.000,00
strategico - priorità alta	**46**	Università degli Studi di Napoli "Federico II"	Nessuno	Progettazione e realizzazione di una struttura di Health System Governance per il Patient's Journey dei pazienti con malattie rare	PHARMA RaRe	Health, bioinformatica e Big Data	€ 1.200.000,00
strategico - priorità alta	**48**	Istituto di Scienze Applicate e Sistemi Intelligenti del Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR_ISASI)	TIGEM - Fondazione Telethon ETS	"Flow-cytometry ImaGing by Holographic Tomography to advance study, diagnosis and treatment of Lysosomal Storage Diseases" in italiano: "Imaging con citometria a flusso mediante tomografia olografica per promuovere lo studio, la diagnosi e il trattamento delle malattie da accumulo lisosomiale"	FIGHT-LSDs	Prevenzione e nuovi approcci diagnostici	€ 344.210,00
strategico - priorità medio alta	**2**	Università degli Studi della Campania "Luigi Vanvitelli"	Istituto di Genetica e Biofisica Adriano Buzzati Traverso (IGB - ABT), Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR)	MAlattie RAre Diagnosticate e nON diAgnosticate in ambito neurologico, muscoloscheletrico e immunitario: dalla diagnosi genetica innovativa ai modelli malattia e alla sperimentazione terapeutica preclinica	MARADONA	Health, bioinformatica e Big Data	1.498.446,68
strategico - priorità medio alta	**24**	Università degli Studi della Campania "Luigi Vanvitelli"	Nessuno	Sindromi da microdelezioni: necessità di uno screening universale in gravidanza	Micro-screen	Prevenzione e nuovi approcci diagnostici	€ 656.000,00
strategico - priorità medio alta	**25**	Università degli Studi della Campania "Luigi Vanvitelli"	Nessuno	Early Diagnosis of Ovarian Neoplasia by Identification of Serum MiRNA	EDONISM	Prevenzione e nuovi approcci diagnostici	€ 448.375,00
strategico - priorità medio alta	**30**	Università degli Studi di Napoli "Federico II" (UNINA) - Dipartimento di Neuroscienze e Scienze Riproduttive ed Odontostomatologiche (DNSRO)	Centro Regionale Information Communication Technology – CeRICT scrl	uN nuovo Approccio nanofotonico per la diagNostica differenziale dei tumOri delle ghiandole SALivari	NANOSAL	Prevenzione e nuovi approcci diagnostici	€ 815.980,90
strategico - priorità medio alta	**31**	Università degli Studi della Campania "Luigi Vanvitelli"	Nessuno	Eritrocitosi Familiare in Campania: caratterizzazione del cluster dell'isola di Ischia e della regione Campania e valutazione genetica, molecolare, metabolica e coagulativa della malattia	ERICA	Prevenzione e nuovi approcci diagnostici	€ 362.250,00
strategico - priorità medio alta	**39**	Università degli Studi di Napoli "Federico II" - Dipartimento di Medicina Molecolare e Biotecnologie Mediche (UNINA)	Dipartimento di Medicina, Chirurgia e Odontoiatria 'Scuola Medica Salernitana' Università degli studi di Salerno - Dipartimento di Medicina, Chirurgia e Odontoiatria "Scuola Medica Salernitana" (UNISA) - Università degli Studi del Sannio - Dipartimento di Ingegneria (UNISANNIO)	Sviluppo di Strategie Terapeutiche e Diagnostiche Innovative per la SMA, la SLA e il Glioblastoma Mediante l'Identificazione di Meccanismi Genetici, Epigenetici e Molecolari Condivisi	RARE GLIALS	Prevenzione e nuovi approcci diagnostici	€ 1.480.868,90
strategico - priorità medio alta	**41**	Università degli Studi di Salerno - (UNISA)	Centro Interdipartimentale di ricerca per l'Ipertensione Arteriosa e Patologie Associate dell'Università degli studi di Napoli "Federico II" (UNINA - CIRIAPA)	Approcci omici per il trattamento della malattia di Fabry	ORBIT	Prevenzione e nuovi approcci diagnostici	€ 1.120.000,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato I

Avviso Pubblico per l'acquisizione di manifestazione di interesse da parte degli Organismi di Ricerca per la realizzazione di progetti di ricerca, sviluppo e innovazione nel campo delle Malattie Rare (DGR 393 del 19/07/2022)

ELENCO DELLE MANIFESTAZIONI DI INTERESSE AMMISSIBILI

Priorità	N	Proponenti	Partner	Nome del progetto	Acronimo	Ambiti	iMPORTO FESR CONCEDIBILE
strategico - priorità medio alta	**47**	Università degli Studi della Campania "Luigi Vanvitelli"	Nessuno	"Identification of Molecular Pathways predictive of Rapid progression and innovative therapies in early Systemic Sclerosis"	IMPRINTSS	Health, bioinformatica e Big Data	€ 565.262,50
strategico - priorità medio alta	**49**	Università degli Studi di Napoli "Federico II" (UNINA)	Università degli Studi di Salerno (UNISA), Fondazione IRCCS Maugeri di Telese Terme	Studio sulle Obesità ipotalamiche Rare Genetiche e acquisitE: Ricerca e prospettivE	SORGERE	Prevenzione e nuovi approcci diagnostici	€ 1.494.385,00
non strategico	**9**	Università degli Studi della Campania "Luigi Vanvitelli"	Consiglio Nazionale delle Ricerche (IGB-CNR)	Piattaforma Biotecnologica Innovativa Per Lo Studio delle Malattie RARE	TEC-RARE	Health, bioinformatica e Big Data	€ 477.790,63
non strategico	**11**	Università degli Studi della Campania "Luigi Vanvitelli"	Istituto Nazionale Tumori Napoli IRCCS Fondazione "G. Pascale"	Modelli PREclinici su CHIP per il trattamento personalizzato dei SARComi	PRE-SARC	Nuovi approcci terapeutici (Sviluppo di nuove tecnologie)	€ 979.450,00
non strategico	**13**	Università degli Studi di Salerno - (UNISA)	Università degli Studi di Napoli "Federico II" - Dipartimento di Scienze Mediche Traslazionali (UNINA - DISMET), Università degli Studi della Campania "Luigi Vanvitelli" - Dipartimento di Medicina di Precisione	Dissecting epigenome in viral-associated oral oncopathogenesis	DEVELOP	Nuovi approcci terapeutici (Sviluppo di nuove tecnologie)	€ 800.000,00
non strategico	**15**	Università degli Studi di Napoli "Federico II" (UNINA) - Scuola di Medicina e Chirurgia - Dipartimento di Scienze Mediche Traslazionali (DISMET)	UOC di Medicina Interna Ospedale Civile "Santa Maria della Speranza", Battipaglia (Salerno) (partner non beneficiario)	Studio prospettico multicentrico per valutare l'efficacia delle terapie convenzionali e biotecnologiche nei pazienti adulti e pediatrici affetti da Angioedema ereditario	HAET	Prevenzione e nuovi approcci diagnostici	€ 250.000,00
non strategico	**26**	Università degli Studi di Napoli "Federico II" (UNINA)	Fondazione Telethon ETS (TIGEM), Centro Regionale InformationCommunication Technolog y – CeRICT scrl	Verso la terapia proteica sostitutiva per il trattamento della sindrome da deficienza di CDKL5: produzione, caratterizzazione e somministrazione	ILLUMINA	Nuovi approcci terapeutici (Sviluppo di nuove tecnologie)	€ 1.027.850,00
non strategico	**27**	Università degli Studi della Campania "Luigi Vanvitelli" - Dipartimento di Medicina Sperimentale	Nessuno	Microglia nella Sindrome di Angelman per il Trattamento delle Alterazioni Cognitivo/comportamentali	MASTAC	Prevenzione e nuovi approcci diagnostici	€ 312.750,00
non strategico	**28**	Consiglio Nazionale delle Ricerche Istituto di Chimica Biomolecolare (ICB - CNR)	Università degli Studi di Salerno - Dipartimento di Farmacia (UNISA - DIFARMISA)	STUDIARE MALATTIE RARE PER COMPRENDERE MALATTIE NON RARE	RareForNotRare	Nuovi approcci terapeutici (Sviluppo di nuove tecnologie)	€ 276.062,00
non strategico	**29**	Università degli Studi di Napoli "Federico II" (UNINA) - Scuola di Medicina e Chirurgia - Dipartimento di Scienze Mediche Traslazionali (DISMET)	Università degli Studi della Campania "Luigi Vanvitelli", Istituto Nazionale Tumori Napoli IRCCS Fondazione "G. Pascale"	Studio multi-omico per la diagnosi e la caratterizzazione dei tumori rari	MOSTRA	Nuovi approcci terapeutici (Sviluppo di nuove tecnologie)	€ 1.414.500,00
non strategico	**33**	Università degli Studi di Napoli "Federico II" (UNINA) - Dipartimento di Medicina Molecolare e Biotecnologie Mediche	Fondazione EBRIS	Organoidi, microbiota e intelligenza artificiale per la messa a punto di un protocollo innovativo per la cura delle malattie rare epigenomiche	MICRO - CARE	Nuovi approcci terapeutici (Sviluppo di nuove tecnologie)	€ 806.445,00
non strategico	**35**	Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR - IEOS)	Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR - ICB), Università degli Studi di Napoli "Federico II" (UNINA)	Malattia di Batten e metabolismo Lipidico: patogenesi, diagnosi e approcci farmacologici.	BaLi	Nuovi approcci terapeutici (Sviluppo di nuove tecnologie)	€ 1.049.225,00
non strategico	**36**	Università degli Studi di Salerno - (UNISA)	Università degli studi di Napoli "Federico II" (UNINA)	Profilo trascrittomico e proteomico di pazienti con fibrosi polmonare idiopatica e sviluppo di small molecules e formulazioni farmaceutiche innovative.	FIBROFARMA	Nuovi approcci terapeutici (Sviluppo di nuove tecnologie)	€ 389.522,00
non strategico	**37**	Dipartimento di Sanità Pubblica, Università degli Studi di Napoli "Federico II" (UNINA)	Università degli studi di Napoli "Federico II" - Dipartimento di Medicina Molecolare e Biotecnologie Mediche, Università degli studi di Napoli "Federico II" - Dipartimento di Scienze Biomediche Avanzate (UNINA)	Meccanismi di neurodegenerazione e neuroinfiammazione alla base della diagnosi e terapia delle malattie rare del sistema nervoso centrale.	NeuroDiaTE	Prevenzione e nuovi approcci diagnostici	€ 343.260,00
non strategico	**38**	Consiglio Nazionale delle Ricerche – Istituto per i Polimeri, Compositi e Biomateriali (CNR - IPCB)	Università degli studi della Campania "Luigi Vanvitelli" - Dipartimento di Scienze e Tecnologie Ambientali, Biologiche e Farmaceutiche (DISTABIF)	Strategie terapeutiche basate sulla combinazione di Biomateriali e cellule staminali per la rigenerazione polmonare nel neonato prematuro affetto da Broncodisplasia polmonare	NEOBRONCOMAT	Nuovi approcci terapeutici (Sviluppo di nuove tecnologie)	€ 993.625,00

Allegato I

Avviso Pubblico per l'acquisizione di manifestazione di interesse da parte degli Organismi di Ricerca per la realizzazione di progetti di ricerca, sviluppo e innovazione nel campo delle Malattie Rare (DGR 393 del 19/07/2022)

ELENCO DELLE MANIFESTAZIONI DI INTERESSE AMMISSIBILI

Priorità	N	Proponenti	Partner	Nome del progetto	Acronimo	Ambiti	iMPORTO FESR CONCEDIBILE
non strategico	**40**	Ist. di Ricerche BIOGEM scarl	Università degli Studi della Campania "Luigi Vanvitelli"; Fondazione Telethon ETS (TIGEM)	Terapia Genica con virus adeno associati come nuovo approccio terapeutico per la sindrome rara di Fanconi Bickel	FANTEG	Nuovi approcci terapeutici (Sviluppo di nuove tecnologie)	€ 750.000,00
non strategico	**45**	Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR - IEOS)	Nessuno	Emicanali di connessina come potenziali target terapeutici della neuropatia di Charcot-Marie-Tooth	EMI-CMT	Nuovi approcci terapeutici (Sviluppo di nuove tecnologie)	€ 577.478,00
non strategico	**50**	Università degli Studi di Napoli "Federico II" – Dipartimento di Scienze Mediche Traslazionali (UNINA)	Consiglio Nazionale delle Ricerche - Dipartimento DIITET (CNR - DIITET), Istituto Italiano di Tecnologia (IIT)	Identificazione di bersagli terapeutici ricorrenti di malattie neurodegenerative rare con vettori di terapia genica, biologia sintetica, e biologia computazionale	RaRiTà (Rare Ricorrenti Target)	Prevenzione e nuovi approcci diagnostici	€ 427.624,70

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 547 del 10/10/2023

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per le politiche sociali e socio-sanitarie

U.O.D. 2 - Program.valorizz. sist. integ. serv. socio educ.asili,nidi,Micro.Mon.ASS ma

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA REGIONALE CAMPANIA PR FSE+ 2021/2027 - AVVISO PUBBLICO "VOUCHER PER L'ACCESSO AI NIDI DESTINATI A FAMIGLIE AVENTI REQUISITI ISEE PER L'ABBATTIMENTO DELLA RETTA" - CUP B29G22000090009. ESITI VERIFICHE ISTANZE AMMESSE CON RISERVA.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a) con il Regolamento (UE) n. 1060 del 24 giugno 2021 il Parlamento europeo e il Consiglio hanno approvato le disposizioni comuni al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
b) il Regolamento (UE) n. 1057 del 24 giugno 2021 del Parlamento europeo e del Consiglio istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;
c) con Delibera della Giunta Regionale n. 489 del 12/11/2020 è stato adottato il "Documento Regionale di Indirizzo Strategico" periodo di programmazione 2021/2027;
d) con Deliberazione della Giunta regionale n. 476 del 13/09/2022 sono state approvate "Misure regionali per il sostegno alle famiglie e alle imprese";
e) la Commissione europea con Decisione n. C(2022)6831 del 20 settembre 2022 ha approvato il Programma Regionale "PR Campania FSE+ 2021-2027" per il sostegno del Fondo sociale europeo plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Campania in Italia CCI 2021IT05SFPR003;
f) con Deliberazione n. 494 del 27/09/2022 la Giunta Regionale ha preso atto della succitata Decisione della Commissione Europea di approvazione del Programma, nell'ambito del quale è stata individuata l'Autorità di Gestione;

PREMESSO altresì che

a) con Delibera n. 476 del 13/09/2022, è stato approvato il Piano contenente misure per le famiglie e le imprese volte a mitigare gli effetti della crisi economica nella Regione Campania che prevede, nell'Allegato 1 alla medesima Delibera, l'erogazione di voucher per l'accesso ai nidi destinati a famiglie aventi requisiti ISEE per l'abbattimento della retta;
b) con DD n. 330 del 23/09/2022, è stato approvato l'Avviso pubblico "Voucher per l'accesso ai nidi destinati a famiglie aventi requisiti ISEE per l'abbattimento della retta";
c) con DD n. 2 del 16/01/2023 sono stati approvati gli esiti delle valutazioni istruttorie relative alle istanze presentate a valere sul predetto Avviso pubblico, definendo le domande ammesse, quelle non ammesse e quelle ammesse con riserva;
d) con DD n. 57 del 03/03/2023 sono stati riapprovati gli esiti delle valutazioni istruttorie relative alle istanze presentate a valere sul predetto Avviso pubblico, a seguito della definizione dell'esito finale delle istanze ammesse con riserva con il DD n. 2 del 16/01/2023 e degli esiti di alcune richieste di riesame presentate dagli utenti;
e) con DD n. 230 del 16/05/2023 sono stati rettificati gli esiti di alcune istanze precedentemente ammesse con riserva a seguito di supplemento istruttorio;
f) nel provvedimento citato al precedente punto risultavano ancora ammesse con riserva alcune istanze rispetto alle quali si era in attesa del riscontro da parte dell'Ambito N26 – San Giuseppe Vesuviano necessario per il completamento dell'istruttoria;

CONSIDERATO che

a) gli uffici regionali sollecitavano ulteriormente, da ultimo con nota prot. 435727 del 14/09/2023, un riscontro da parte dell'Ambito N26 - San Giuseppe Vesuviano relativamente alle strutture di nido autorizzate/accreditate presenti sul territorio;

b) con nota prot. 447815 del 21/09/2023 l'Ambito N26 - San Giuseppe Vesuviano confermava che la struttura denominata "Nido d'Infanzia Miele" con sede in San Giuseppe Vesuviano risultava autorizzata;
c) all'esito della predetta comunicazione e delle relative istruttorie, sono quindi da ritenersi "ammissibili" n. 24 istanze e "non ammissibili" per carenza del requisito di cui all'art. 6 co. 4 dell'Avviso n. 26 istanze di quelle ammesse con riserva di cui al DD n. 57 del 03/03/2023.

RITENUTO di dover

a) prendere atto degli esiti delle ulteriori verifiche effettuate sulle istanze ammesse con riserva di cui al DD n. 57 del 03/03/2023;
b) ritenere ammissibili, per gli effetti di cui al punto precedente, n. 24 istanze precedentemente ammesse con riserva, come da Allegato A – istanze ammesse, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
c) ritenere non ammissibili, per carenza del requisito di cui all'art. 6 comma 4 dell'Avviso, n. 26 istanze precedentemente ammesse con riserva ai sensi del DD n. 57 del 03/03/2023, come da Allegato B – istanze non ammesse, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
d) specificare che, per le istanze ammesse di cui all' Allegato A, gli interessati possono presentare le richieste di rimborso per l'intero A.S. 2022/2023 sul sito del servizio digitale (https://servizi-digitali.regione.campania.it/VoucherAsili), entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente provvedimento;
e) dare atto che l'operazione risulta coerente con i criteri di selezione del PR Campania FSE+ 2021/2027 approvati nella seduta del comitato di sorveglianza del 24/01/2023 dei quali è stato preso atto con decreto dirigenziale n.15 del 13/02/2023;
f) procedere all'ammissione a finanziamento delle istanze riportate negli elenchi di cui all'allegato A del presente atto, a valere sulle risorse del PR Campania FSE+ 2021/2027, Priorità Inclusione Sociale, Obiettivo specifico: k. *"Migliorare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e a prezzi accessibili, compresi i servizi che promuovono l'accesso agli alloggi e all'assistenza incentrata sulla persona, anche in ambito sanitario*; *modernizzare i sistemi di protezione sociale, anche promuovendone l'accesso e prestando particolare attenzione ai minori e ai gruppi svantaggiati; migliorare l'accessibilità l'efficacia e la resilienza dei sistemi sanitari e dei servizi di assistenza di lunga durata, anche per le persone con disabilità"* - azione 3.k.2 *"sostegno a forme di erogazione e fruizione flessibile dei servizi per l'infanzia, inclusi nidi familiari, spazi gioco, centri per bambini e genitori, micronidi e centri estivi, anche in riferimento ad orari e periodi di apertura, per persone particolarmente svantaggiate sotto il profilo socio economico, da svilupparsi in attuazione della Child Guarantee";*
g) precisare che le istanze di cui all' allegato A, saranno integralmente finanziate, sulla base delle effettive richieste di rimborso e al netto di eventuali altri bonus o voucher percepiti, considerato l'ammontare delle risorse stanziate per la misura in parola;

VISTI

a) la normativa e le deliberazioni indicati in premessa al presente atto e che qui si intendono integralmente riportati;
b) la D.G.R. n. 199 del 21/04/2020 e s.m.i. che dispone che la dott.ssa Maria Somma eserciti ad interim le funzioni di Direttore Generale per le Politiche Sociali e Socio-Sanitarie;
c) il D.P.G.R. n. 72 del 08/06/2020 e s.m.i. di conferimento dell'incarico alla dott.ssa Maria Somma di Direttore Generale ad interim della Direzione Generale per le Politiche Sociali e Socio-Sanitarie;
d) la D.G.R. n. 466 del 27/07/2023 che dispone che il dott. Alessandro Cappuccio eserciti le funzioni

di Dirigente della UOD 02 della Direzione Generale Politiche sociali e socio-sanitarie;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla UOD 50-05-02 - Programmazione e valorizzazione del sistema integrato dei servizi socio-educativi, asili, nidi e micro-nidi, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente della UOD medesima

DECRETA

per le motivazioni ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati, di

1. prendere atto degli esiti delle ulteriori verifiche effettuate sulle istanze ammesse con riserva di cui al DD n. 57 del 03/03/2023;
2. ritenere ammissibili, per gli effetti di cui al punto precedente, n. 24 istanze precedentemente ammesse con riserva, come da Allegato A – istanze ammesse, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
3. ritenere non ammissibili, per carenza del requisito di cui all'art. 6 comma 4 dell'Avviso, n. 26 istanze precedentemente ammesse con riserva ai sensi del DD n. 57 del 03/03/2023, come da Allegato B – istanze non ammesse, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
4. specificare che, per le istanze ammesse di cui all' Allegato A, gli interessati possono presentare le richieste di rimborso per l'intero A.S. 2022/2023 sul sito del servizio digitale (https://servizi-digitali.regione.campania.it/VoucherAsili), entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente provvedimento;
5. dare atto che l'operazione risulta coerente con i criteri di selezione del PR Campania FSE+ 2021/2027 approvati nella seduta del comitato di sorveglianza del 24/01/2023 dei quali è stato preso atto con decreto dirigenziale n.15 del 13/02/2023;
6. procedere all'ammissione a finanziamento delle istanze riportate negli elenchi di cui all'allegato A del presente atto, a valere sulle risorse del PR Campania FSE+ 2021/2027, Priorità Inclusione Sociale, Obiettivo specifico: k. *"Migliorare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e a prezzi accessibili, compresi i servizi che promuovono l'accesso agli alloggi e all'assistenza incentrata sulla persona, anche in ambito sanitario*; *modernizzare i sistemi di protezione sociale, anche promuovendone l'accesso e prestando particolare attenzione ai minori e ai gruppi svantaggiati; migliorare l'accessibilità l'efficacia e la resilienza dei sistemi sanitari e dei servizi di assistenza di lunga durata, anche per le persone con disabilità"* - azione 3.k.2 *"sostegno a forme di erogazione e fruizione flessibile dei servizi per l'infanzia, inclusi nidi familiari, spazi gioco, centri per bambini e genitori, micronidi e centri estivi, anche in riferimento ad orari e periodi di apertura, per persone particolarmente svantaggiate sotto il profilo socio economico, da svilupparsi in attuazione della Child Guarantee";*
7. precisare che le istanze di cui all' allegato A, saranno integralmente finanziate, sulla base delle effettive richieste di rimborso e al netto di eventuali altri bonus o voucher percepiti, considerato l'ammontare delle risorse stanziate per la misura in parola;
8. rinviare gli adempimenti in termini di trasparenza ai sensi del D. lgs. 33/2013 al momento dell'assunzione dell'impegno di spesa;
9. pubblicare il presente atto sui siti istituzionali www.regione.campania.it e www.fse.regione.campania.it;
10. trasmettere il presente provvedimento al Responsabile della Programmazione Unitaria, all'Autorità di Gestione FSE, alla Segreteria di Giunta per la registrazione e al Bollettino ufficiale della Regione Campania (B.U.R.C.).

SOMMA

fonte: http://burc.regione.campania.it

ID	ID originario	DataPresentazione	Esito precedente	Esito nuovo	ISEE	Mesi voucher	Valore max complessivo voucher
70		12/10/2022 08:24	Ammesso con Riserva	Ammesso	29.766,43	11	2.500,00
169		12/10/2022 10:32	Ammesso con Riserva	Ammesso	4.667,95	11	3.000,00
241		12/10/2022 11:48	Ammesso con Riserva	Ammesso	1.837,25	11	3.000,00
405		12/10/2022 17:26	Ammesso con Riserva	Ammesso	3.051,80	10	2.727,20
702		13/10/2022 17:16	Ammesso con Riserva	Ammesso	13.187,84	11	3.000,00
806		14/10/2022 09:34	Ammesso con Riserva	Ammesso	36.407,42	11	1.500,00
863		14/10/2022 12:48	Ammesso con Riserva	Ammesso	11.200,00	10	2.727,20
976		15/10/2022 11:24	Ammesso con Riserva	Ammesso	16.252,04	10	2.272,70
1005		15/10/2022 16:36	Ammesso con Riserva	Ammesso	2.429,27	10	2.727,20
1012		15/10/2022 18:21	Ammesso con Riserva	Ammesso	11.350,88	9	2.454,48
1127		17/10/2022 15:38	Ammesso con Riserva	Ammesso	3.797,33	11	3.000,00
1167		17/10/2022 18:35	Ammesso con Riserva	Ammesso	7.447,55	11	3.000,00
1292		18/10/2022 15:54	Ammesso con Riserva	Ammesso	17.836,91	11	2.500,00
1504		20/10/2022 10:24	Ammesso con Riserva	Ammesso	31.657,78	11	1.500,00
1573		20/10/2022 18:02	Ammesso con Riserva	Ammesso	5.737,46	11	3.000,00
1677		21/10/2022 18:18	Ammesso con Riserva	Ammesso	31.953,45	3	409,11
1730		23/10/2022 08:06	Ammesso con Riserva	Ammesso	28.121,96	11	2.500,00
1994		27/10/2022 10:42	Ammesso con Riserva	Ammesso	15.565,81	11	2.500,00
2019		27/10/2022 16:39	Ammesso con Riserva	Ammesso	6.381,87	10	2.727,20
2160		31/10/2022 18:07	Ammesso con Riserva	Ammesso	27.996,47	11	2.500,00
2980		25/11/2022 21:39	Ammesso con Riserva	Ammesso	8.310,51	11	3.000,00
2981		25/11/2022 21:36	Ammesso con Riserva	Ammesso	8.310,51	7	1.909,04
3106		29/11/2022 19:37	Ammesso con Riserva	Ammesso	14.517,52	11	3.000,00
3267	2225	23/01/2023 17:23	Ammesso con Riserva	Ammesso	23.851,18	10	2.272,70

ID	DataPresentazione	Motivazione non ammissione
44	12/10/2022 02:05	La struttura indicata non risulta essere un servizio di nido autorizzato/accreditato (art. 6 co. 4 dell'Avviso)
45	12/10/2022 03:04	La struttura indicata non risulta essere un servizio di nido autorizzato/accreditato (art. 6 co. 4 dell'Avviso)
234	12/10/2022 11:35	La struttura indicata non risulta essere un servizio di nido autorizzato/accreditato (art. 6 co. 4 dell'Avviso)
235	12/10/2022 11:36	La struttura indicata non risulta essere un servizio di nido autorizzato/accreditato (art. 6 co. 4 dell'Avviso)
276	12/10/2022 12:38	La struttura indicata non risulta essere un servizio di nido autorizzato/accreditato (art. 6 co. 4 dell'Avviso)
377	12/10/2022 16:29	La struttura indicata non risulta essere un servizio di nido autorizzato/accreditato (art. 6 co. 4 dell'Avviso)
434	12/10/2022 18:56	La struttura indicata non risulta essere un servizio di nido autorizzato/accreditato (art. 6 co. 4 dell'Avviso)
466	12/10/2022 20:52	La struttura indicata non risulta essere un servizio di nido autorizzato/accreditato (art. 6 co. 4 dell'Avviso)
532	13/10/2022 09:53	La struttura indicata non risulta essere un servizio di nido autorizzato/accreditato (art. 6 co. 4 dell'Avviso)
946	14/10/2022 19:59	La struttura indicata non risulta essere un servizio di nido autorizzato/accreditato (art. 6 co. 4 dell'Avviso)
1161	17/10/2022 18:07	La struttura indicata non risulta essere un servizio di nido autorizzato/accreditato (art. 6 co. 4 dell'Avviso)
1202	17/10/2022 22:04	La struttura indicata non risulta essere un servizio di nido autorizzato/accreditato (art. 6 co. 4 dell'Avviso)
1370	19/10/2022 10:36	La struttura indicata non risulta essere un servizio di nido autorizzato/accreditato (art. 6 co. 4 dell'Avviso)
1466	19/10/2022 18:15	La struttura indicata non risulta essere un servizio di nido autorizzato/accreditato (art. 6 co. 4 dell'Avviso)
1579	20/10/2022 18:19	La struttura indicata non risulta essere un servizio di nido autorizzato/accreditato (art. 6 co. 4 dell'Avviso)
1692	21/10/2022 21:22	La struttura indicata non risulta essere un servizio di nido autorizzato/accreditato (art. 6 co. 4 dell'Avviso)
1815	24/10/2022 18:18	La struttura indicata non risulta essere un servizio di nido autorizzato/accreditato (art. 6 co. 4 dell'Avviso)
2107	28/10/2022 19:42	La struttura indicata non risulta essere un servizio di nido autorizzato/accreditato (art. 6 co. 4 dell'Avviso)
2287	03/11/2022 15:32	La struttura indicata non risulta essere un servizio di nido autorizzato/accreditato (art. 6 co. 4 dell'Avviso)
2311	03/11/2022 21:45	La struttura indicata non risulta essere un servizio di nido autorizzato/accreditato (art. 6 co. 4 dell'Avviso)
2795	18/11/2022 11:53	La struttura indicata non risulta essere un servizio di nido autorizzato/accreditato (art. 6 co. 4 dell'Avviso)
2896	23/11/2022 10:15	La struttura indicata non risulta essere un servizio di nido autorizzato/accreditato (art. 6 co. 4 dell'Avviso)
2920	24/11/2022 08:16	La struttura indicata non risulta essere un servizio di nido autorizzato/accreditato (art. 6 co. 4 dell'Avviso)
2962	25/11/2022 12:37	La struttura indicata non risulta essere un servizio di nido autorizzato/accreditato (art. 6 co. 4 dell'Avviso)
2990	26/11/2022 15:40	La struttura indicata non risulta essere un servizio di nido autorizzato/accreditato (art. 6 co. 4 dell'Avviso)
3041	28/11/2022 18:03	La struttura indicata non risulta essere un servizio di nido autorizzato/accreditato (art. 6 co. 4 dell'Avviso)

Decreto Dirigenziale n. 679 del 09/10/2023

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per la difesa del suolo e l'ecosistema

U.O.D. 4 - Acustica, qualità dell'aria e radiazioni- crit. amb. in rapporto salut. uma

Oggetto dell'Atto:

DECRETO LEGISLATIVO N. 42 DEL 17 FEBBRAIO 2017, ALLEGATO 1, COMMA 2 - AUTORIZZAZIONE DI UN CORSO DI AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE PER TECNICI COMPETENTI IN ACUSTICA, DI N. 5 ORE, RICHIESTO DALLA SON TRAINING SRLS CON ISTANZA PROT. N. PG/2023/0458658

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

1. l'Unità Operativa Dirigenziale (UOD) 50.06.04 *Sviluppo sostenibile, Acustica, Qualità dell'aria e radiazioni - Criticità ambientali in rapporto alla salute umana* della Direzione Generale 50.06.00 *Difesa del suolo e l'ecosistema* è la struttura della Giunta Regionale competente per i procedimenti in materia di riconoscimento della professione di Tecnico Competente in Acustica (TCA);
2. ai sensi dell'articolo 21, comma 1, del Decreto Lgs. n. 42 del 17 febbraio 2017, presso il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM), oggi Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica (MASE) è stato istituto l'elenco nominativo dei soggetti abilitati a svolgere la professione di TCA denominato: "*Elenco Nazionale dei Tecnici Competenti in Acustica*" (ENTECA);
3. all'articolo 22 del Decreto Lgs. n. 42/2017 sono indicati i requisiti necessari per l'iscrizione nell'ENTECA per chi è in possesso della laurea e in via transitoria, per chi è in possesso del diploma di scuola media superiore;
4. l'articolo 23 del Decreto Lgs. n. 42/2017 istituisce, presso l'ex MATTM, il Tavolo Tecnico Nazionale di Coordinamento (TTNC) con il compito di monitorare a livello nazionale la qualità del sistema di abilitazione e la conformità didattica dei corsi di formazione previsti dallo stesso Decreto, anche attraverso appositi pareri resi alle Regioni, e favorire lo scambio di informazioni e l'ottimizzazione organizzativa e didattica dei corsi stessi;
5. l'Allegato 1 del Decreto Lgs. n. 42/2017 stabilisce le modalità procedurali per l'iscrizione e la cancellazione dall'elenco dei Tecnici competenti in acustica, nonché al punto 2 "*Aggiornamento professionale"*, stabilisce:
    a. *che gli iscritti nell'elenco di cui all'art. 21 devono partecipare, nell'arco di 5 anni dalla data di pubblicazione nell'elenco e per ogni quinquennio successivo, a corsi di aggiornamento per una durata complessiva di almeno 30 ore, distribuite su almeno tre anni;*
    b. *che i corsi di aggiornamento, analogamente a quanto previsto per i corsi di abilitazione, possono essere organizzati esclusivamente da università, enti di ricerca, istituti di ricerca, albi professionali, collegi professionali, ordini professionali e soggetti idonei alla formazione;*
    c. *che l'avvenuta partecipazione con profitto ai corsi deve essere comunicata alla Regione di residenza, con dichiarazione nelle forme stabilite dal decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445;*
    d. per quanto previsto dal documento prodotto dal TTNC *"Altri indirizzi sull'applicazione del Decreto Lgs. 42/2017 relativamente alla professione di tecnico competente in acustica – aggiornamento 23 novembre 2022*" i corsi di aggiornamento professionale *sono riconosciuti e dunque autorizzati dalla Regione in cui sono organizzati (ossia nella regione in cui vengono tenute tutte le relative lezioni, ovvero, in caso di erogazione in modalità FAD, sono autorizzati dall'entità territoriale competente nella quale il soggetto proponente ha sede legale);*
    e. il medesimo documento di cui al punto precedente, al paragrafo 1.3 intitolato *"Indirizzi alle Regioni per la valutazione delle istanze di accreditamento dei corsi di aggiornamento"*, fornisce indirizzi utili per la valutazione delle istanze di accreditamento dei corsi di aggiornamento professionale e al punto 1.5 "*Obbligo di aggiornamento professionale e contabilizzazione delle ore"* stabilisce:
        i. *"Ai tecnici iscritti nell'elenco nazionale di cui al comma 1 dell'art. 21 del Decreto Lgs. n. 42/2017 è fatto obbligo di acquisire nell'arco di 5 anni dalla data di*

iscrizione all'elenco nazionale e per ogni quinquennio, 30 ore di aggiornamento professionale distribuite su almeno 3 anni, pena la sospensione e la successiva cancellazione dall'elenco (ex punto 2 e 4, Allegato 1 del Decreto Lgs. n. 42/2017)";

ii. *"La comunicazione dell'avvenuto conseguimento delle ore di formazione (da parte dei Tecnici iscritti) relativa ad un anno solare, deve essere inviata alla Regione secondo le modalità e i regolamenti previsti dagli Uffici competenti.";*

iii. *"Le seguenti attività, poiché presuppongono un'attività di studio preparatoria, sono equiparate alle attività formative per un massimo di 15 ore (in 5 anni):*

1. *Le attività di docenza ai corsi di aggiornamento;*
2. *Le attività di insegnamento in corsi abilitanti e master universitari di cui al punto a) e b), comma 1 dell'art. 22 del Decreto lgs. n. 42/2017;*
3. *Le attività istruttorie, di verifica nonché il ruolo di membro esterno nelle commissioni dei corsi condotte da TCA appartenenti al personale delle PP.AA.".*

6. il D.D. n. 40 del 10/02/2020 della DG 50.06.00 *Difesa del Suolo e l'Ecosistema* stabilisce i formati e le modalità di trasmissione della "*comunicazione dell'avvenuto conseguimento delle ore di formazione"*).

PRESO ATTO

a) della richiesta di accreditamento di un corso di aggiornamento professionale per Tecnici Competenti in Acustica, presentata dalla Son Training S.r.l.s., pervenuta il 25/09/2023 e acquisita al protocollo regionale n. PG/2023/0458658 del 27/09/2023;

b) che il corso in oggetto, intitolato: *«Impianti Evac, misure di intellegibilità dello STI/STIPA e altri metodi e parametri»* è conforme ai requisiti richiesti dai documenti di indirizzo prodotti dal TTNC;

c) che la Son Training S.r.l.s. è in possesso dei requisiti richiesti al punto 1.1 del documento *"Altri Indirizzi sull'applicazione del D.Lgs. 42/2017 relativamente alla professione di tecnico competente in acustica"*. In particolare, è un *"Soggetto idoneo alla formazione"* abilitato alla formazione per Tecnici Competenti in Acustica.

CONSIDERATO che

a) dalla verifica dei contenuti, il corso di aggiornamento professionale per Tecnici Competenti in Acustica, proposto dalla Son Training S.r.l.s., risulta conforme a quanto previsto dalle *Linee guida nazionali* (diramate dall'ex MATTM) - documento intitolato *"Altri indirizzi sull'applicazione del D.Lgs. 42/2017, relativamente alla professione di tecnico competente in acustica agg. 09 maggio 2019", nonché, alle successive modifiche e integrazioni contenute nell'aggiornamento del 23 novembre 2022*;

b) per i corsi di aggiornamento professionale per tecnici competenti in acustica non occorre richiedere apposito parere al TTNC;

c) ricorrono i presupposti per l'adozione del provvedimento definitivo;

d) è opportuno stabilire un periodo di validità dell'autorizzazione.

RITENUTO di poter autorizzare il richiedente allo svolgimento dell'attività formativa in oggetto, stabilendo le seguenti prescrizioni:

a) il numero massimo dei discenti è inderogabilmente fissato a:

- 50 unità a corso nel caso questo venga erogato interamente in presenza;

- 30 unità a corso nel caso questo venga erogato interamente con modalità di formazione a distanza;
- 30 unità a corso nel caso questo preveda contemporaneamente lezioni frontali e formazione a distanza;

b) in caso di rinvio di una lezione, comunicare la data di recupero con almeno cinque giorni lavorativi di anticipo;

c) richiedere formale autorizzazione per eventuali modifiche al corso che riguardano cambiamenti di docenti, attrezzature o sede e/o modalità di svolgimento del corso, e nel caso in cui tali modifiche comportino il venir meno dei requisiti richiesti, la Regione si riserva la possibilità di revocare l'autorizzazione in oggetto;

d) trasmettere, contestualmente al temine dell'ultima lezione del corso, alla UOD 50.06.04 all'indirizzo PEC uod.500604@pec.regione.campania.it, pena il mancato riconoscimento delle ore di aggiornamento professionale svolte, i seguenti documenti:

I. i fogli di rilevazione delle presenze, ovvero, il report della piattaforma in caso di erogazione in modalità FAD, debitamente compilati in ogni parte, timbrati e firmati in ogni pagina;

II. una dichiarazione del legale rappresentante, o proprio delegato, resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, attestante la presenza dei discenti e dei docenti;

III. documento di delega, ove necessario;

IV. documenti di identità del firmatario o del delegante e dell'eventuale delegato;

V. il *file "Foglio per la trasmissione elettronica delle presenze"*, prodotto secondo le modalità e il formato elettronico editabile approvato con D.D. n. 40 del 10/02/2020 emanato dalla DG 50.06.00 Difesa del Suolo e l'Ecosistema, avendo cura di verificarne la completezza e la veridicità delle informazioni contenute;

VI. Una copia non compilata del test di verifica dell'apprendimento somministrato al termine del corso, in un formato editabile (".doc", ".xls", ".docx", ".xlsx", escluso ".pdf" e altri formati "immagine").

RITENUTO altresì,

e) di dover assegnare un codice identificativo univoco al corso, da citarsi in ogni futura comunicazione pertinente;

f) di dover stabilire che la presente autorizzazione abbia una validità di dodici mesi dal giorno successivo alla pubblicazione del presente Decreto;

g) che il corso sia erogabile in modalità FAD.

VISTI

- il D.Lgs. 42/2017 del 17 febbraio 2017;
- il documento prodotto dal Tavolo Tecnico Nazionale di Coordinamento *"Indirizzi interpretativi per l'istruzione delle richieste di autorizzazione dei corsi abilitanti in acustica per tecnici competenti sottoposte al tavolo tecnico di coordinamento previsto dall'art. 23 del decreto legislativo n. 42 del 17 febbraio 2017 – aggiornamento 09 maggio 2019";*
- il documento prodotto dal Tavolo Tecnico Nazionale di Coordinamento *"Altri indirizzi sull'applicazione del Decreto Lgs. 42/2017 relativamente alla professione di tecnico competente in acustica – aggiornamento 09 maggio 2019";*

- il documento prodotto dal Tavolo Tecnico Nazionale di Coordinamento *"Altri indirizzi sull'applicazione del Decreto Lgs. 42/2017 relativamente alla professione di tecnico competente in acustica – aggiornamento 23 novembre 2022";*
- il D.D. n. 40 del 10/02/2020, della DG 50.06.00 Difesa del Suolo e l'Ecosistema;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla UOD 50.06.04

DECRETA

per i motivi indicati in premessa, che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. di riconoscere il corso di aggiornamento professionale per Tecnici competenti in acustica, di n. 5 ore, richiesto dalla Son Training S.r.l.s. con istanza acquisita al protocollo regionale al n. PG/2023/0458658 del 27/09/2023, codificato e intitolato:

   D000207 – *«Impianti Evac, misure di intellegibilità dello STI/STIPA e altri metodi e parametri.»*

   conforme ai requisiti di cui all'Allegato 1, comma 2, del Decreto legislativo 17 febbraio 2017 n. 42;
2. di autorizzare lo svolgimento del corso di cui al punto precedente, in modalità di erogazione FAD limitatamente alla sola edizione dell'azione proposta e pena la nullità dell'azione formativa, con le seguenti prescrizioni al Soggetto attuatore che dovrà:
   a) espletare il corso di cui al punto 1), previsto per il 17/10/2023, entro 12 mesi dal giorno successivo alla pubblicazione del presente decreto;
   b) limitare il numero massimo di discenti a 30 unità;
   c) consentire e agevolare eventuali controlli;
   d) in caso di rinvio di una lezione, comunicare la data di recupero con almeno cinque giorni lavorativi di anticipo;
   e) in caso di lezioni erogate con modalità formazione a distanza sincrona, prevedere l'uso di metodiche o piattaforme informatiche che consentano il monitoraggio dello stato di attenzione dei partecipanti al fine di verificare l'effettiva partecipazione dei discenti e la conseguente produzione di specifici report;
   f) richiedere formale autorizzazione per eventuali modifiche al corso che riguardano cambiamenti di docenti, attrezzature o sede e/o modalità di svolgimento del corso, e nel caso in cui tali modifiche comportino il venir meno dei requisiti richiesti, la Regione si riserva la possibilità di revocare l'autorizzazione in oggetto;
   g) trasmettere, almeno il giorno prima dell'erogazione del corso, all'indirizzo mail uod.500604@regione.campania.it i dati di accesso dell'utenza "ospite", a disposizione degli uffici regionali, per eventuali controlli;
   h) trasmettere, contestualmente al temine dell'ultima lezione del corso, alla UOD 50.06.04 all'indirizzo PEC uod.500604@pec.regione.campania.it, pena il mancato riconoscimento delle ore di aggiornamento professionale svolte, i seguenti documenti:
      I. i fogli di rilevazione delle presenze, ovvero, il report della piattaforma in caso di erogazione in modalità FAD, debitamente compilati in ogni parte, timbrati e firmati in ogni pagina;
      II. una dichiarazione del legale rappresentante, o proprio delegato, resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, attestante la presenza dei discenti e dei docenti;
      III. documento di delega, ove necessario;
      IV. documenti di identità del firmatario o del delegante e dell'eventuale delegato;

V. il *file "Foglio per la trasmissione elettronica delle presenze"*, prodotto secondo le modalità e il formato elettronico editabile approvato con D.D. n. 40 del 10/02/2020 emanato dalla DG 50.06.00 Difesa del Suolo e l'Ecosistema, avendo cura di verificarne la completezza e la veridicità delle informazioni contenute;

VI. Una copia non compilata del test di verifica dell'apprendimento somministrato al termine del corso, in un formato editabile (".doc", ".xls", ".docx", ".xlsx", escluso ".pdf" e altri formati "immagine").

3. di dare all'autorizzazione di cui al punto precedente una validità di 12 mesi con decorrenza dal giorno successivo alla pubblicazione del presente decreto.
4. di provvedere altresì, all'aggiornamento della banca dati ENTECA predisposta dall'ex MATTM, oggi Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica, secondo quanto disposto dall'art. 21, comma 2, del D.Lgs. 42/2017;
5. di inviare copia del presente decreto al Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica, alla Son Training S.r.l.s. e al Settore Stampa e Documentazione, per la pubblicazione sul BURC.

Ing. Maria Rosaria Della Rocca

Decreto Dirigenziale n. 688 del 11/10/2023

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per la difesa del suolo e l'ecosistema

U.O.D. 92 - STAFF-Funz. di supp tecn-amm-Prog straord di contr all'abband dei rifiuti

Oggetto dell'Atto:

INCARICO DI DIRETTORE GENERALE DELL'AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE AMBIENTALE DELLA CAMPANIA. APPROVAZIONE AVVISO PUBBLICO CON ALLEGATI

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a. l'ARPAC - Agenzia Regionale di Protezione Ambientale della Campania - è disciplinata dalla legge regionale 29 luglio 1998, n. 10 e ss.mm.ii., ad oggetto "*Istituzione dell'Agenzia Regionale per la protezione ambientale della Campania*".

b. l'articolo 7 della L.R. n. 10/1998 enumera gli organi dell'ARPAC, ricomprendendo tra essi il direttore generale (comma 1, lettera b);

c. l'articolo 9 della citata legge regionale contiene la disciplina del direttore generale stabilendo, tra gli altri, che esso ha la rappresentanza legale dell'ARPAC ed esercita i poteri di cui all'articolo 8 della L.R. n. 10/98 e gli altri compiti previsti dalla normativa citata (articolo 9, c. 4);

d. l'art. 9, comma 1, della L.R. n. 10/1998, stabilisce inoltre "*per il contenimento e la razionalizzazione della spesa, le funzioni di direttore generale sono esercitate preferibilmente da un dirigente di ruolo della Giunta regionale o dell'Agenzia per la Protezione ambientale della Campania (ARPAC) o di altro Ente pubblico regionale*".

e. alla nomina del direttore generale si applicano le cause di inconferibilità ed incompatibilità previste dal decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39 (Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190).

f. Il rapporto di lavoro del direttore generale è disciplinato con contratto di diritto privato di durata triennale. Il contratto disciplina la revoca dall'incarico, nonché la risoluzione anticipata del rapporto di lavoro, anche con riferimento a cause imputabili alla responsabilità dello stesso direttore generale.

TENUTO CONTO che:

Con delibera GR n. 495 del 07/08/2023, per assicurare la continuità della gestione amministrativa, tecnica e contabile e il regolare funzionamento dell'ARPAC, sono state conferite fino al 30/11/2023, nelle more della nomina del nuovo Direttore Generale, le funzioni di Direttore Generale dell'ARPAC all'Avv. Luigi Stefano Sorvino, già Direttore Generale dell'Ente giusta Deliberazione di Giunta Regionale n. 275 del 03/06/2020;

RITENUTO pertanto di dover approvare l'Avviso pubblico e i relativi allegati in modo da avviare il procedimento finalizzato al conferimento dell'incarico di direttore generale dell'ARPAC.
alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile della UOD 500692;

DECRETA

per le motivazioni ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati:

1. di approvare per il conferimento dell'incarico di direttore generale dell'ARPAC di cui all'articolo 9 della legge regionale 29 luglio 1998, n. 10 e ss.mm.ii., l'Avviso pubblico, nonché lo schema di domanda (Allegato 1), la dichiarazione di inconferibilità ed incompatibilità previste dal decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39 (Allegato 2), l'informativa per il trattamento dei dati personali (Allegato 3), allegati al presente provvedimento;

2. di demandare al responsabile del procedimento tutti gli adempimenti connessi all'attuazione del predetto disciplinare di incarico;

3. di precisare che il presente atto è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 23 e 37 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 ss.mm.ii.;

4. di trasmettere il presente provvedimento al Gabinetto del Presidente della G.R., all'Assessore all'Ambiente, alle Direzione Generali 50.04.00 (per la Tutela della salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario regionale) e 50.17.00 (Ciclo integrato delle acque e dei rifiuti, autorizzazioni ambientali)

Il Direttore Generale
Michele Palmieri

AVVISO PUBBLICO PER IL CONFERIMENTO DELL'INCARICO DI DIRETTORE GENERALE DELL'A.R.P.A.C. AI SENSI DELLA LEGGE REGIONALE N. 10/1998

Art.1
(Oggetto)

1. Il presente avviso è volto al conferimento dell'incarico di Direttore Generale dell'Agenzia Regionale di Protezione Ambientale della Campania, di seguito "ARPAC", di cui alla legge regionale 29 luglio 1998, n. 10 e ss.mm.ii., ad oggetto "*Istituzione dell'Agenzia Regionale per la protezione ambientale della Campania*".

2. Il direttore generale ha la rappresentanza legale dell'ARPAC, ed esercita i poteri di cui all'articolo 8 della L.R. n. 10/98 e gli altri compiti previsti dalla normativa citata.

3. Ai sensi dell'art. 9, comma1, della L.R. n. 10/1998, "*per il contenimento e la razionalizzazione della spesa, le funzioni di direttore generale sono esercitate preferibilmente da un dirigente di ruolo della Giunta regionale o dell'Agenzia per la Protezione ambientale della Campania (ARPAC) o di altro Ente pubblico regionale*".

4. Alla nomina del direttore generale si applicano le cause di inconferibilità ed incompatibilità previste dal decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39 (Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190).

5. L'incarico di direttore generale, ha durata di anni tre (3) ed è rinnovabile; ha carattere di esclusività e per i dipendenti pubblici è subordinato al collocamento in aspettativa senza assegni o fuori ruolo. Il periodo di aspettativa è utile ai fini del trattamento di quiescenza e di previdenza ed i relativi oneri contributivi sono a carico del bilancio dell'ARPAC.

6. Il rapporto di lavoro del direttore generale è disciplinato con contratto di diritto privato di durata triennale, rinnovabile. Il contratto disciplina la revoca dall'incarico, nonché la risoluzione anticipata del rapporto di lavoro, anche con riferimento a cause imputabili alla responsabilità dello stesso direttore generale.

7. Il presente Avviso garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso agli incarichi secondo i principi delle norme vigenti.

8. La Regione si riserva la facoltà di prorogare, sospendere, modificare o annullare il presente Avviso o di non procedere alla nomina o al conferimento dell'incarico in ragione di circostanze attualmente non valutabili né prevedibili o di disposizioni che impedissero, in tutto o in parte, la nomina o il conferimento dell'incarico.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art.2

(Requisiti)

1. Il presente Avviso è rivolto ai soggetti in possesso dei seguenti requisiti:

a) laurea magistrale o equivalente (diploma di laurea conseguito secondo l'ordinamento didattico universitario previgente alla riforma di cui al D.M. 509/99 - vecchio ordinamento), ovvero laurea specialistica (LS) conseguita ai sensi del D.M. 509/99, ovvero laurea magistrale (LM) conseguita ai sensi del D.M. 22 ottobre 2004 n.270, preferibilmente in materie giuridiche e/o ambientali;

b) elevata professionalità ed esperienza nel settore ambientale, ai sensi dell'articolo 8 della legge n. 132/2016, desumibile:

- b.1) dalla attività di direzione espletata per almeno un quinquennio presso Pubbliche Amministrazioni ovvero enti, aziende e/o organismi pubblici operanti nel settore ambientale di rilievo nazionale/regionale, con autonomia gestionale e con diretta responsabilità di risorse umane, strumentali e finanziarie;
- b.2) dalla comprovata esperienza professionale, almeno quinquennale, nell'ambito del settore ambientale;
- b.3) dalla formazione universitaria e post-universitaria (master, specializzazione, etc.), dalle pubblicazioni scientifiche, dalla provenienza dei settori della ricerca (dottorato di ricerca, etc.), dalla docenza universitaria in materia ambientale.

2. Si fa presente che, ai sensi delle disposizioni di cui all'art. 5, comma 9, del DL 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla Legge 7 agosto 2012, n. 135 - come modificato dall'articolo 6 del DL 20 giugno 2014, n. 90, convertito in Legge 11 agosto 2014, n. 114 e dall'art. 17, comma 3, della legge 7 agosto 2015, n. 124, alle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo n. 165/2011, è fatto divieto di conferire a soggetti già lavoratori privati o pubblici, collocati in quiescenza, incarichi dirigenziali o direttivi o cariche in organi di governo delle amministrazioni medesime e degli enti e società da esse controllati. Al presente Avviso non possono, quindi, partecipare i "*soggetti già lavoratori privati o pubblici, collocati in quiescenza*".

3. Non possono essere inoltre ammessi alla selezione coloro che siano esclusi dall'elettorato politico attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento, ovvero siano stati dichiarati decaduti da altro impiego statale ai sensi dell'art. 127, primo comma, lettera d), del testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con D.P.R. 10.1.1957, n. 3.

fonte: http://burc.regione.campania.it

4. I candidati di cittadinanza diversa da quella italiana devono possedere, ai fini della partecipazione alla selezione, i seguenti requisiti:

a) godere dei diritti civili e politici anche negli Stati di appartenenza o di provenienza;

b) essere in possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica;

c) avere conoscenza della lingua italiana adeguata al ruolo da coprire.

5. I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione al presente Avviso.

Art. 3
(Criteri di valutazione dei requisiti di cui all'art. 2)

1. Per esperienza di direzione di struttura complessa nel settore ambientale, tenuto conto della natura dell'incarico da conferire, si intende la effettiva attività di direzione caratterizzata da autonomia gestionale e da diretta responsabilità delle risorse umane, strumentali e finanziarie, svolta a seguito di formale conferimento di incarico, con esclusione delle attività di mero studio, ricerca, ispezione e controllo, e delle attività finanziarie di mera partecipazione.
2. L'attività di direzione di cui al comma 2 deve riferirsi all'intera organizzazione dell'ente, dell'azienda, della struttura od organismo pubblico, ovvero ad una delle principali articolazioni organizzative e/o funzionali degli stessi ed essere contraddistinta da autonomia decisionale.
3. Ai fini del presente Avviso non sono considerate attività professionali con esperienza di direzione quelle esercitate in base a rapporto di collaborazione coordinata e continuativa, le esperienze relative ad attività libero professionale, quelle relative all'esercizio di mandato politico, quelle di mera consulenza né, nel caso di società pubbliche o private, quelle esercitate quali componenti di organi di amministrazione, eccezione fatta per quella svolta in qualità di Amministratore delegato.
4. Non è considerata rilevante, inoltre:

4.a. la presidenza di un Consiglio di Amministrazione;

4.b. l'esperienza professionale il cui grado di qualificazione non risulti adeguatamente comprovato.

Art.4
(Modalità di presentazione della domanda)

1. Gli interessati dovranno presentare apposita domanda, redatta in conformità allo schema allegato al presente Avviso (Allegato 1), debitamente firmata, allegando copia del documento di riconoscimento, in corso di validità.

2. La domanda dovrà contenere, a pena di inammissibilità, le seguenti dichiarazioni sostitutive di certificazioni e di atti di notorietà, rese in osservanza alle disposizioni di cui agli artt. 46 e ss. del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in

fonte: http://burc.regione.campania.it

materia di documentazione amministrativa (D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, e sue modificazioni ed integrazioni), rese dall'interessato sotto la propria responsabilità sulla base dello schema di domanda allegato al presente avviso - Allegato 1:

a) cognome e nome;

b) data e luogo di nascita;

c) residenza;

d) codice fiscale;

e) cittadinanza italiana, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea, salvo le equiparazioni stabilite dalle leggi in materia;

f) iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime. I candidati cittadini degli Stati Membri dell'Unione Europea devono dichiarare di godere dei diritti civili e politici anche negli Stati di appartenenza o di provenienza, di essere in possesso di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini appartenenti alla Repubblica, fatta eccezione per la cittadinanza italiana, nonché di avere una adeguata conoscenza della lingua italiana;

g) non aver riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali in corso (ovvero le eventuali condanne riportate o gli eventuali carichi pendenti anche se sia stata concessa amnistia, condono, indulto o perdono giudiziale) che impediscono la costituzione di rapporti di pubblico impiego ai sensi delle vigenti disposizioni legislative;

h) di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione ovvero licenziato per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;

i) essere in possesso dei requisiti specifici indicati all'articolo 2, comma 1, del presente Avviso, e in particolare di quelli previsti alla lettera b.1), b.2) e b.3) dell'articolo 2, comma 1;

j) non trovarsi in alcuna delle cause ostative, di inconferibilità o di incompatibilità, previste dalle disposizioni in materia;

k) l'indirizzo, i recapiti telefonici e l'indirizzo e-mail e/o di posta elettronica certificata ai quali deve essere fatta ogni comunicazione inerente al presente Avviso.

l) di non essere stati collocati in quiescenza di un rapporto di lavoro pubblico o privato.

fonte: http://burc.regione.campania.it

3. La domanda deve inoltre contenere:

a) l'impegno a fornire ogni documento eventualmente richiesto dall'Ente e a comunicare ogni cambiamento di indirizzo o recapito telefonico;

b) l'autorizzazione, ai sensi del Regolamento UE 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio in materia di protezione dei dati personali e delle disposizioni attuative di cui al D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196, come modificato e integrato dal D. Lgs 10 agosto 2018, n. 101, al trattamento, alla comunicazione e alla diffusione dei dati personali, comunicati ai fini del procedimento selettivo di cui al presente Avviso per il quale sono dichiarati e degli adempimenti conseguenti, nei termini e con le modalità stabilite per legge.

4. Alla domanda, a pena di inammissibilità, va inoltre allegata la seguente documentazione:

a) curriculum formativo e professionale, redatto in forma di autocertificazione ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000, con l'indicazione dei titoli professionali, culturali e scientifici. Il curriculum formativo e professionale deve avere una lunghezza di massimo dieci facciate;

b) copia fotostatica non autenticata di un documento di riconoscimento del sottoscrittore, in corso di validità, ai sensi dell'art. 38, comma 3, del D.P.R. n. 445/2000 e ss.mm.ii.;

c) dichiarazione sostitutiva, di cui al modello allegato al presente avviso (Allegato 2) resa con le modalità di cui al D.P.R. 445/2000 e debitamente sottoscritta, relativa alle cause di inconferibilità ed incompatibilità di cui al D.lgs. n. 39/2013. L'Amministrazione si riserva di verificare, ai sensi del D.P.R. 445/2000, le dichiarazioni sostitutive presentate.

5. Alla domanda può essere allegato qualunque altro documento o titolo ritenuto utile ai fini della propria valutazione ex art. 3.

6. Ai sensi di quanto disposto dall'art. 39 del D.P.R. n. 445/2000 la sottoscrizione della domanda non è soggetta ad autenticazione.

(Art. 5)
(Presentazione della domanda)

1. Le domande, in busta chiusa, indirizzate al Direttore Generale per la Difesa Suolo e l'Ecosistema – DG 50.06.00, dovranno pervenire entro e non oltre il termine perentorio di venti (20) giorni, che decorre dalla data di pubblicazione del presente Avviso per estratto sulla G.U. – IV Serie Speciale - Concorsi ed Esami.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il Presente Avviso è pubblicato inoltre sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania, sul sito istituzionale della Regione Campania – nella Sezione Amministrazione Trasparente sottosezione Bandi di concorso - e dell'ARPAC.

La domanda completa di allegati può essere presentata con una delle seguenti modalità alternative:

a) consegna a mano, dal lunedì al venerdì dalle ore 10.00 alle ore 13.00 – in busta chiusa al **protocollo della Direzione Generale per la Difesa Suolo e l'Ecosistema – DG 50.06.00 – della Regione Campania**, **quinto piano – Via Alcide De Gasperi n. 28, 80132 – Napoli;**

b) spedizione per mezzo del servizio postale, con raccomandata A/R, al seguente indirizzo: **Direttore Generale per la Difesa Suolo e l'Ecosistema – DG 50.06.00 – della Regione Campania**, **Via Alcide De Gasperi n. 28, 80132 – Napoli;**

c) mediante posta elettronica certificata all'indirizzo: **dg06.staff92@pec.regione.campania.it**

2. Nel caso di consegna a mano ovvero di spedizione per mezzo del servizio postale, sulla busta chiusa, contenente la domanda e la documentazione allegata, deve essere indicato il mittente e la seguente dicitura: "**"Istanza per il conferimento dell'incarico di Direttore Generale dell'ARPAC**"; nel caso di invio della domanda mediante posta elettronica certificata nell'oggetto del messaggio deve essere indicata la seguente dicitura: "**"Istanza per il conferimento dell'incarico di Direttore Generale dell'ARPAC".**

3. Qualora il termine di scadenza cada in giorno festivo, lo stesso è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

4. Saranno escluse le domande pervenute oltre il termine previsto al comma 1, ancorché eventualmente spedite in data anteriore.

5. La Regione Campania non assume alcuna responsabilità in caso di ritardi nel recapito ovvero per l'omessa consegna delle domande da parte dei vettori prescelti o per eventuali disguidi postali, non imputabili all'Amministrazione, e nel caso di irreperibilità del candidato presso l'indirizzo comunicato.

6. Gli aspiranti hanno l'obbligo di comunicare ogni eventuale cambiamento di indirizzo e di recapito telefonico secondo le modalità di cui alla presentazione della domanda.

Art. 6
(Procedura di nomina)

1. Successivamente alla scadenza del termine di presentazione della domanda, con decreto del Presidente della Giunta regionale, sarà nominata una Commissione, composta da 3 o 5 componenti, con il compito di accertamento dei requisiti richiesti ex art. 2 e di valutazione dei titoli per l'incarico di Direttore Generale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La Commissione al termine della valutazione formulerà per ogni candidato un giudizio sintetico: ottimo, buono, sufficiente.
2. La Regione potrà procedere ad effettuare idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni presentate dai candidati, in attuazione di quanto previsto dall'art. 71 del D.P.R. n. 445/2000.
3. A tal fine, nella domanda e negli atti allegati l'aspirante dovrà indicare tutti gli elementi utili a identificare gli enti, le aziende o le strutture pubbliche o private in possesso dei dati o a conoscenza di stati, fatti o qualità personali dichiarati.
4. Le dichiarazioni inserite nella domanda saranno soggette al disposto dell'art. 76 del citato D.P.R. n. 445/2005 in caso di dichiarazioni non conformi al vero.
5. Al termine della valutazione la Commissione formulerà un elenco degli idonei a ricoprire la carica di Direttore Generale che sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania e sul sito web istituzionale della Regione Campania e dell'ARPAC.
6. Ai candidati esclusi dall'elenco per inammissibilità della domanda presentata o per non ricevibilità della stessa, sarà data comunicazione a mezzo PEC o, alternativamente, con raccomandata con ricevuta di ritorno.
7. Il Presidente della Giunta Regionale, previa Deliberazione della Giunta Regionale, nomina il Direttore Generale dell'ARPAC, scelto dall'elenco degli idonei di cui al comma 5 e tenendo conto della preferenza per i dirigenti di ruolo della Giunta Regionale, dell'ARPAC o di altro ente pubblico regionale, ai sensi dell'art. 9 comma 1 della L.R. 10/1998 e ss.mm.ii.
8. Non possono essere nominati Direttori Generali gli aspiranti che all'atto della nomina incorrano in una delle cause ostative previste dal decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39 (Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190).

Art. 7
(Trattamento dei dati personali)

1. Ai sensi della normativa europea e nazionale in materia di privacy, si informa che i dati forniti dagli aspiranti all'incarico di direttore generale dell'ARPAC sono trattati, sulla base della informativa allegata (Allegato 3), per le finalità di gestione della procedura selettiva, attraverso strumenti manuali ed informatici, in modo di garantire comunque la sicurezza e riservatezza dei dati stessi.
2. Il conferimento dei dati richiesti è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione; in caso di rifiuto a fornire i dati, la Regione Campania procede all'esclusione dalla procedura selettiva o non dà corso all'assunzione.
I dati idonei a rivelare lo stato di salute dei candidati sono trattati per l'adempimento degli obblighi previsti dalle leggi n. 104/1992 e n. 68/1999.
I dati forniti possono essere comunicati ad altre amministrazioni pubbliche a fini di verifica di quanto dichiarato dai candidati o negli altri casi previsti da leggi e regolamenti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Agli interessati competono il diritto di accesso ai dati personali e gli altri diritti riconosciuti dalla legge tra i quali il diritto di ottenere la rettifica o l'integrazione dei dati, la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco di quelli trattati in violazione della legge nonché il diritto di opporsi in tutto o in parte, per motivi legittimi, al loro trattamento.
Tali diritti potranno essere fatti valere nei confronti del Titolare del trattamento: Giunta Regionale della Regione Campania, con sede legale in Napoli, alla Via Santa Lucia n. 81, rappresentata dal dirigente pro tempore della unità organizzativa responsabile del procedimento, in virtù del fatto che tutti i Dirigenti in servizio presso l'Amministrazione Regionale sono delegati, ognuno per la parte di propria competenza, al trattamento di dati personali effettuato nello svolgimento dell'incarico ricevuto, secondo quanto previsto dal rispettivo contratto individuale di lavoro, conformemente a quanto previsto dalla Deliberazione di Giunta Regionale n. 466 del 17/07/2018
Il Responsabile della protezione dei dati è il dott. Mauro Ferrara, contattabile via e-mail: dpo@regione.campania.it.
Per le violazioni della vigente disciplina in materia di privacy è possibile rivolgersi, in qualità di Autorità di controllo, al Garante per la protezione dei dati personali, Piazza Venezia n. 11, 00187, Roma.

Art. 8
(Disposizioni finali)

1. La presentazione della domanda ai sensi del presente Avviso comporta l'accettazione da parte del candidato senza riserva alcuna di tutte le condizioni e le prescrizioni in esso contenute.
2. Le comunicazioni ai candidati relative alla procedura selettiva avverranno mediante posta elettronica e/o PEC, all'indirizzo comunicato nella domanda di partecipazione, ai sensi dell'articolo 4, c. 2, lettera k).
3. L'Unità organizzativa responsabile del procedimento è la UOD 50.06.92 – Staff tecnico-amministrativo della Direzione Generale per la Difesa del Suolo e l'Ecosistema della Giunta Regionale della Campania.
Il responsabile del procedimento è il Dirigente pro-tempore di tale UOD.

fonte: http://burc.regione.campania.it

SCHEMA DI DOMANDA

Alla Direzione Generale per
la Difesa Suolo e l'Ecosistema – 50.06.00
Via A. De Gasperi n. 28
80133 Napoli

Oggetto: Avviso pubblico per il conferimento dell'incarico di direttore generale dell'ARPAC - Agenzia regionale campana per la protezione ambientale. Domanda di partecipazione.

Il/la sottoscritto/a _____,
chiede di essere ammesso/a a partecipare all'Avviso pubblico di cui al Decreto della Direzione Generale per la Difesa Suolo e l'Ecosistema - 50.06.00 - n. _____ del _____ (pubblicato sul BURC n. _____ del _____) per il conferimento dell'incarico di Direttore Generale dell'ARPAC.

A tal fine dichiara sotto la propria responsabilità, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del DPR 28 Dicembre 2000 n. 445/2000 e ss.mm.ii. in caso di falsità contenute in dichiarazioni sostitutive di certificati o di atti di notorietà:

1. di essere nato/a ……. (prov. …) il ……..…;
2. di avere il seguente codice fiscale …….;
3. di essere residente in ……:……, via ……... n. ……., CAP……;
4. di essere in possesso di cittadinanza italiana (o di uno degli Stati membri dell'Unione Europea: …… ……);
5. di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di ……. (oppure di non essere iscritto per il seguente motivo ……..……);
6. di non avere riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali pendenti (oppure di avere riportato le seguenti condanne penali e di avere i seguenti procedimenti penali pendenti: ……..……..);
7. di non essere stato dispensato destituito o licenziato dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione ovvero dichiarato decaduto ai sensi del DPR 10 gennaio 1957 n.3;
8. di essere in possesso del diploma di laurea vecchio ordinamento o diploma appartenente alle classi di lauree specialistiche nuovo ordinamento, in

fonte: http://burc.regione.campania.it

……..……, conseguita in data …….…… presso …… (citare gli estremi del provvedimento di riconoscimento di equipollenza qualora il diploma di laurea sia stato conseguito all'estero);

9. di essere in possesso dei requisiti richiesti dall'art. 2 dell'Avviso, come chiaramente desumibile dall'allegato curriculum formativo e professionale;

10. di possedere elevata professionalità ed esperienza nel settore ambientale, ai sensi dell'articolo 8 della legge n. 132/2016, desumibile:

- 10.1 dalla attività di direzione espletata per almeno un quinquennio presso Pubbliche Amministrazioni ovvero enti, aziende e/o organismi operanti nel settore ambientale di rilievo nazionale/regionale, con autonomia gestionale e con diretta responsabilità di risorse umane, strumentali e finanziarie;
- 10.2 dalla comprovata esperienza professionale, almeno quinquennale, nell'ambito del settore ambientale;
- 10.3 dalla formazione universitaria e post-universitaria (master, specializzazione, etc.), dalle pubblicazioni scientifiche, dalla provenienza dei settori della ricerca (dottorato di ricerca, etc.), dalla docenza universitaria in materia ambientale.

11. di non essere soggetto già lavoratore privato o pubblico collocato in quiescenza (art. 6, comma 1, D.L. 90/2014) e con età potenzialmente compatibile con l'espletamento del mandato contrattuale di durata triennale;

12. di indicare il seguente indirizzo: via ……. n…… città……. cap…… - tel……, posta elettronica …… oppure p.e.c. …… - al quale deve essere fatta ogni necessaria comunicazione relativa al presente Avviso, impegnandosi a comunicarne ogni eventuale variazione;

13. di aver preso visione dell'Avviso e di accettare senza riserva alcuna tutte le condizioni e prescrizioni in esso contenute;

14 di aver ricevuto e preso visione dell'Informativa Privacy, allegata all'Avviso (Allegato 3), e di aver autorizzato il trattamento dei dati personali forniti per le finalità connesse all'espletamento della presente procedura e alla stipula e gestione del contratto accessivo individuale di lavoro.

Dichiara di essere in possesso dei seguenti titoli utili ai fini della valutazione dei requisiti e dei criteri di cui all'articolo 2 e 3 dell'Avviso:

a.
……
……....;

b.
……..……
……..;

c.
……..……
……..;

fonte: http://burc.regione.campania.it

d.
……

Il/la sottoscritto/a dichiara, altresì, di essere a conoscenza che in caso di dichiarazioni mendaci o false decadrà dai benefici conseguenti al provvedimento emanato sulla base delle dichiarazioni non veritiere.

Allega fotocopia del seguente documento di identità in corso di validità.

Allega, infine, alla presente:
1. un elenco riassuntivo delle attività in organismi, enti o aziende, pubblici o privati svolte per almeno un quinquennio nella direzione di strutture complesse, con preferenza per quelle di rilievo nazionale/regionale, con autonomia gestionale e con diretta responsabilità delle risorse umane, strumentali e finanziarie, datato e firmato;
2. una dichiarazione sulla insussistenza di cause di inconferibilità/incompatibilità di cui al D. Lgs. 39/2013, secondo il modello allegato all'Avviso (Allegato 2), oppure reperibile sul sito istituzionale della Regione Campania, nella sezione "**Amministrazione Trasparente**" sotto la voce "**Altri contenuti**", in allegato alla Circolare n. 1/2014 del Responsabile per la prevenzione della corruzione e Responsabile della trasparenza della Giunta Regionale (DPGRC n. 454/2013) – Modello dichiarazione Enti;
3. un curriculum formativo e professionale aggiornato, in formato europeo, datato e firmato, attestante il possesso dei requisiti e della comprovata professionalità ed esperienza richiesti nell'Avviso pubblico;
4. un elenco dei documenti e dei titoli presentati, datato e firmato.

La domanda di partecipazione, le dichiarazioni ed il curriculum formativo e professionale, sono redatti sotto forma di autocertificazione, resa ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, con l'espressa dichiarazione della consapevolezza delle conseguenze derivanti da eventuali dichiarazioni mendaci.

Luogo e data, ……..

Firma

……..…….…….

(Riportare nell'oggetto della comunicazione di posta elettronica certificata o sulla busta di spedizione, la seguente dizione: **"Domanda di partecipazione all'Avviso pubblico per la nomina a Direttore Generale dell'ARPAC"**).

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 2

MODELLO DI DICHIARAZIONE DI INSUSSISTENZA DI CAUSE DI INCOMPATIBILITÀ E INCONFERIBILITÀ

INCARICO DI DIRETTORE GENERALE ARPAC

(Dichiarazione sostitutiva ai sensi degli art. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000)

Il sottoscritto ……nato a…….

il……CF……residente a ……

prov……..cap……via……...

e mail……

in qualità di …… (es: dirigente della Giunta Regionale della Campania, dirigente dell'ARPAC, ……..)

ai fini della nomina/designazione in qualità di Direttore Generale dell'ARPAC:

- consapevole dei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni che l'amministrazione procedente è tenuta ad effettuare ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 445/2000 e delle sanzioni previste dagli artt. 75 e 76 dello stesso D.P.R. 445/2000;
- consapevole che ai sensi dell'art. 20, comma 5, del D.Lgs. 39/2013 la dichiarazione mendace comporta la inconferibilità di qualsivoglia incarico di cui allo stesso decreto legislativo, per un periodo di 5 anni.

DICHIARA

A) L'insussistenza di cause di inconferibilità ed incompatibilità, ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. 39/2013, ed in particolare:

Ai fini delle cause di inconferibilità:

□ di non aver riportato condanna, anche con sentenza non passata in giudicato, per uno dei reati previsti dal capo I del titolo II del libro secondo del codice penale (reati contro la pubblica amministrazione) (art. 3);

□ di non aver svolto nei due anni precedenti incarichi e ricoperto cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dall'amministrazione o dall'ente pubblico che conferisce l'incarico ovvero di non aver svolto in proprio attività professionali, se queste sono regolate, finanziate o comunque retribuite dall'amministrazione o ente che conferisce l'incarico (art. 4);

fonte: http://burc.regione.campania.it

□ di non essere stato componente, nei due anni precedenti, della giunta o del consiglio della Regione Campania (art. 7);

□ di non essere stato componente nell'anno precedente della giunta o del consiglio di una provincia o di un comune con popolazione superiore ai 15.000 abitanti della medesima regione o di una forma associativa tra comuni avente la medesima popolazione della regione (art. 7);

□ di non essere stato presidente o amministratore delegato di un ente di diritto privato in controllo pubblico da parte della regione ovvero da parte di uno degli enti locali di cui al primo comma (art. 7);

Ai fini delle cause di incompatibiltà:

di non trovarsi nelle cause di incompatibilità di cui all'art. 9 del D.Lgs. 39/2013 ed in particolare:

□ di non svolgere incarichi e rivestire cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dall'amministrazione o ente pubblico che conferisce l'incarico (comma 1);

□ di non svolgere in proprio un'attività professionale, regolata, finanziata o comunque retribuita dalla Regione Campania (comma 2);

di non trovarsi nelle cause di incompatibilità di cui all'art.11, comma 1, del D.Lgs. 39/2013 ed in particolare:

□ di non ricoprire la carica di Presidente del Consiglio dei ministri, Ministro, Vice Ministro, sottosegretario di Stato e commissario straordinario del Governo di cui all'articolo 11 della legge 23 agosto 1988, n. 400, o di parlamentare;

di non trovarsi nelle cause di incompatibilità di cui all'art. 11, comma 2, del D.Lgs. 39/2013 ed in particolare:

□ di non ricoprire la carica di componente della giunta o del consiglio della Regione Campania;

□ di non ricoprire la carica di componente della giunta o del consiglio di una provincia, di un comune con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di una forma associativa tra comuni avente la medesima popolazione della regione;

□ di non ricoprire la carica di presidente e amministratore delegato di un ente di diritto privato in controllo pubblico da parte della Regione Campania;

di non trovarsi nelle cause di incompatibilità di cui all'art. 12, comma 1, del D.Lgs. 39/2013 ed in particolare:

□ di non ricoprire la carica di componente dell'organo di indirizzo nella stessa amministrazione o nello stesso ente pubblico che ha conferito l'incarico;

di non trovarsi nelle cause di incompatibilità di cui all'art. 12, comma 3, del D.Lgs. 39/2013 ed in particolare:

□ di non ricoprire la carica di componente della giunta o del consiglio della Regione Campania;

□ di non ricoprire la carica di componente della giunta o del consiglio di una provincia, di un comune con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di una forma associativa tra comuni avente la medesima popolazione della medesima regione;

□ di non ricoprire la carica di presidente e amministratore delegato di enti di diritto privato in controllo pubblico da parte della Regione Campania;

di non trovarsi nelle cause di incompatibilità di cui all'art. 13, comma 1, del D.Lgs. 39/2013 ed in particolare:

□ di non ricoprire la carica di Presidente del Consiglio dei ministri, Ministro, Vice Ministro, sottosegretario di Stato e di commissario straordinario del Governo di cui all'articolo 11 della legge 23 agosto 1988, n. 400, o di parlamentare;

di non trovarsi nelle cause di incompatibilità di cui all'art. 13, comma 2, del D.Lgs. 39/2013 ed in particolare:

□ di non ricoprire la carica di componente della giunta o del consiglio della Regione Campania;

□ di non ricoprire la carica di componente della giunta o del consiglio di una provincia o di un comune con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di una forma associativa tra comuni avente la medesima popolazione della regione;

□ di non ricoprire la carica di presidente e amministratore delegato di enti di diritto privato in controllo pubblico da parte della regione, nonché di province, comuni con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di forme associative tra comuni aventi la medesima popolazione della regione;

B) Ai fini di quanto previsto dall'articolo 7 del D.Lgs. 235/2012:

a) di non aver riportato condanna definitiva per il delitto previsto dall'articolo 416-bis del codice penale o per il delitto di associazione finalizzata al traffico illecito di sostanze stupefacenti o psicotrope di cui all'articolo 74 del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, o per un delitto di cui all'articolo 73 del citato testo unico, concernente la produzione o il traffico di dette sostanze, o per un delitto concernente la fabbricazione, l'importazione, l'esportazione, la vendita o cessione, nonché, nei casi in cui sia inflitta la pena della reclusione non inferiore ad un anno, il porto, il trasporto e la detenzione di armi, munizioni o materie esplodenti, o per il delitto di favoreggiamento personale o reale commesso in relazione a taluno dei predetti reati;

b) di non aver riportato condanne definitive per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'articolo 51, commi 3-*bis* e 3-*quater*, del codice di procedura penale, diversi da quelli indicati alla lettera a);

c) di non aver riportato condanna definitiva per i delitti, consumati o tentati, previsti dagli articoli 314, 316, 316-*bis*,316-*ter*, 317, 318, 319, 319-*ter*, 319-*quater*, primo comma, 320, 321, 322, 322-*bis*, 323, 325, 326, 331, secondo comma, 334, 346-*bis* del codice penale;

d) di non essere stato condannato con sentenza definitiva alla pena della reclusione complessivamente superiore a sei mesi per uno o più delitti commessi con abuso dei poteri o con violazione dei doveri inerenti ad una pubblica funzione o a un pubblico servizio diversi da quelli indicati alla lettera c);

e) di non essere stato condannato con sentenza definitiva ad una pena non inferiore a due anni di reclusione per delitto non colposo;

f) di non essere destinatario, con provvedimento definitivo, di una misura di prevenzione, in quanto indiziato di appartenere ad una delle associazioni di cui all'articolo 4, comma 1, lettera a) e b), del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159.

C) Di non trovarsi nelle ulteriori cause di inconferibilità o di conflitto di interessi che ostino, ai sensi della normativa vigente, all'espletamento dell'incarico anzidetto.

Il sottoscritto si impegna a comunicare tempestivamente eventuali variazioni del contenuto della presente e a fornire analoga dichiarazione con cadenza annuale.
Il sottoscritto, consapevole che ai sensi dell'art. 20, comma 3, del D.Lgs. 39/2013 la presente sarà pubblicata sul sito istituzionale della Regione Campania, dichiara di aver ricevuto e preso visione dell'Informativa Privacy.
Si allega alla presente dichiarazione copia fotostatica non autenticata di un documento di identità in corso di validità.

Luogo e data

Il dichiarante

INFORMATIVA E AUTORIZZAZIONE RIGUARDO AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

(ART. 13 REG. UE 2016/679)

Ai fini previsti dal Regolamento UE 2016/679 sopra richiamato (di seguito "G.D.P.R. 2016/679"), recante le nuove disposizioni a tutela della "privacy" e relativo alla protezione e al trattamento dei dati personali, si informa che il trattamento dei dati personali da Lei forniti ed acquisiti in qualità di "interessato", saranno oggetto di trattamento nel rispetto della normativa prevista dal citato Regolamento e degli obblighi di riservatezza, correttezza, liceità e trasparenza.

a) Titolare del trattamento

Il titolare del trattamento è "_____" con sede in _____ – C.F. _____ P.Iva: _____ in nome del suo legale rappresentante _____, C.F. _____;

b) Finalità del trattamento

I dati personali forniti ed acquisiti sono necessari per l'espletamento della procedura selettiva finalizzata all'individuazione del nuovo direttore Generale dell'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Campania, in attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 495 del 07/08/2023.

c) Modalità di trattamento e conservazione

Il trattamento dei dati da Lei forniti ed acquisiti è svolto sia in forma automatizzata sia in forma manuale nel rispetto di quanto previsto dall'art. 32 del G.D.P.R. 2016/679, ad opera di soggetti appositamente incaricati e in ottemperanza a quanto previsto dall'art 29 del G.D.P.R. 2016/679. Le segnaliamo che, nel rispetto dei principi di liceità, limitazione delle finalità e minimizzazione dei dati, ai sensi dell'art. 5 del G.D.P.R. 2016/679, previo il Suo consenso libero ed esplicito espresso nell'allegato alla presente informativa, i suoi dati personali saranno conservati per il periodo di tempo necessario per il conseguimento delle finalità per le quali sono raccolti e trattati e comunque non oltre i termini stabiliti dalle normative fiscali, normative del lavoro e previdenziali e dal codice civile in materia e per ulteriori dieci anni.

d) Ambito di comunicazione e diffusione

La informiamo, inoltre, che i dati raccolti non saranno mai diffusi e non saranno oggetto di comunicazione senza il Suo esplicito consenso, salvo le comunicazioni

fonte: http://burc.regione.campania.it

necessarie che possono comportare il trasferimento di dati ad enti pubblici, a consulenti o ad altri soggetti per l'adempimento degli obblighi di legge. Tali dati potranno essere conosciuti, nei limiti della normativa vigente da dipendenti e/o collaboratori espressamente nominati ed incaricati dal Titolare.

e) Categorie particolari di dati personali

Ai sensi degli articoli 9 e 10 del G.D.P.R. 2016/679, Lei potrebbe conferire alla nostra organizzazione dati qualificabili come "categorie particolari di dati personali" e cioè quei dati che rivelano "l'origine razziale o etnica, le opinioni politiche, le convenzioni religiose o filosofiche, o l'appartenenza sindacale, nonché dati genetici, dati biometrici intesi a identificare in modo univoco una persona fisica, dati relativi alla salute o alla vita sessuale o all'orientamento sessuale della persona" tali categorie di dati potranno essere trattate solo previo ed esplicito consenso, manifestato in forma scritta in allegato alla presente informativa.

f) Diritti dell'interessato

In relazione ai dati oggetto del trattamento di cui alla presente informativa all'interessato è riconosciuto in qualsiasi momento il diritto di:

- Accesso (art. 15 Regolamento UE n. 2016/679);
- Rettifica (art. 16 Regolamento UE n. 2016/679);
- Cancellazione (art. 17 Regolamento UE n. 2016/679);
- Limitazione (art. 18 Regolamento UE n. 2016/679);
- Portabilità, intesa come diritto ad ottenere dal titolare del trattamento i dati in un formato strutturato di uso comune e leggibile da dispositivo automatico per trasmetterli ad un altro titolare del trattamento senza impedimenti (art. 20 Regolamento UE n. 2016/679);
- Opposizione al trattamento (art. 21Regolamento UE n. 2016/679);
- Revoca del consenso al trattamento, senza pregiudizio per la liceità del trattamento basata sul consenso acquisito prima della revoca (art. 7, par. 3 Regolamento UE n. 2016/679);
- Proporre reclamo all'Autorità Garante per la Protezione dei dati personali (art. 51 Regolamento UE n. 2016/679).

g) Esercizio dei diritti

L'esercizio dei diritti può essere esercitato mediante comunicazione scritta da inviare a mezzo pec all'indirizzo: _____

Il/la sottoscritto/a _____ Codice fiscale _____

ai sensi e per gli effetti dell'art. 7 e ss. del Regolamento (UE) 2016/679, con la sottoscrizione del presente modulo

□ ACCONSENTE

□ NON ACCONSENTE

al trattamento dei dati personali secondo le modalità e nei limiti di cui all'informativa allegata ivi inclusi quelli considerati come categorie particolari di dati.

Luogo e data

Firma del/della dichiarante

_____

(per esteso e leggibile)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 190 del 11/10/2023

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

U.O.D. 20 - Valorizzazione, tutela e tracciabilità del prodotto agricolo

Oggetto dell'Atto:

APPROVAZIONE ELENCO VITIGNI AUTOCTONI O DI ANTICA COLTIVAZIONE NELLA REGIONE CAMPANIA. (CON ALLEGATO)

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a. lo schema di accordo Stato Regioni del 25 luglio 2002, tra il Ministero delle politiche agricole e forestali, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano in materia di classificazione di varietà di viti, approvato in sede di conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n.212 del 10 settembre 2002, conferisce alle Regioni competenze in materia di classificazione delle varietà di vite idonee alla coltivazione in territorio regionale e di regolamentazione delle procedure per l'aggiornamento degli elenchi regionali;
b. la DGR n.1426 del 16.07.04 ad oggetto "Accordo Stato Regioni del 25/07/02- Approvazione classificazione delle varietà di viti per uve da vino coltivabili nella Regione Campania, l'Amministrazione Regionale ha approvato la Classificazione delle varietà di viti per uve da vino coltivabili in Campania ha precisato le procedure per l'inserimento dì nuove varietà nella classificazione e per le modifiche della classificazione stessa;
c. l'accordo Stato Regioni del 3 febbraio 2005, ai sensi dell'art. 4 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, tra il Ministero delle Politiche Agricole e Forestali, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano concerne la "Tutela e valorizzazione delle produzioni ottenute da vitigni autoctoni o di antica coltivazione";

ViSTE:

a. le schede tecniche elaborate dal Dipartimento di Arboricoltura della Facoltà di Agraria di Portici pubblicate sulla rivista "La risorsa genetica della vite in Campania" edita dall'Assessorato all'Agricoltura della Regione Campania nel 2001, dei seguenti vitigni autoctoni già inseriti nel registro nazionale come varietà di vite : Aglianico N. (codice varietà n. 002), Aglianicone N (codice varietà n. 003), Ancellotta N. (codice varietà n. 012), Olivella N. (codice varietà n.176), Piedirosso N (codice varietà n. 189), Sciascinoso N (codice varietà n. 225), Casavecchia (codice varietà n. 365), Pallagrello nero N (codice varietà n. 382), Tronto N. (codice varietà n. 387), Tintore N. (codice varietà n. 444); Camaiola (Barbera del Sannio) (codice varietà n. 938), Asprinio bianco B. (codice varietà n. 016), Biancolella B. (codice varietà n. 029), Coda di volpe bianca B. (codice varietà n. 065), Falanghina B. (codice varietà n. 079), Fiano B. (codice varietà n. 081), Forastera B. (codice varietà n. 083), Greco B. (codice varietà n. 097), S. Lunardo B.(codice varietà n. 220), Pallagrello bianco B. (codice varietà n. 381), Fenile B. (codice varietà n. 381), Ginestra B. (codice varietà n. 384), Pepella B. (codice varietà n. 385), Ripolo B. (codice varietà n. 386), Catalanesca B. (codice varietà n. 398), Roviello (codice varietà n. 430), Caprettone B. (codice varietà n.493), Santa sofia B. (codice varietà n. 898), Coda di Pecora Bianca (codice varietà n. 954),
b. la relazione tecnica elaborata dall'Università degli Studi di Napoli Federico II Dipartimento di Agraria inerente il vitigno autoctono Camaiola N. (codice varietà n. 938), già inserito nel registro nazionale come varietà di vite con DM del del 1 luglio 2021;
c. le relazioni tecniche elaborate dal CREA Ve di Turi e CNR ISPC di Potenza dei seguenti vitigni autoctoni già inseriti nel registro nazionale come varietà di vite con DM del 19 giugno 2023: Arulo N. (codice varietà n. 448), Castagnara N. (codice varietà n. 986), Sabato N. (codice varietà n. 989), Suppezza N. (codice varietà n. 990), Tennecchia N. (codice varietà n. 991), Agostina B. (codice varietà n. 985), Ingannapastore B. (codice varietà n. 988), Tennecchia B. (codice varietà n. 991), Uva Urmo B. (codice varietà n. 992),

CONSIDERATO che:

a. la Cabina di Regia Vitivinicola della Regione Campania istituita con DRD n. 20 del 07/02/2022, in data 19 settembre 2023 ha approvato con verbale protocollo n. 0455493 del 26/09/2023 l'istituzione dell'elenco dei vitigni autoctoni o di antica coltivazione nella Regione Campania con l'inserimento dei vitigni citati;
b. i vitigni risultano permanentemente presenti da oltre cinquant'anni nei bacini e/o territori regionali;.
c. le relazioni tecniche contengono tutte le informazioni richieste dall'art. 2, comma 2, della ex legge n. 82 del 20 febbraio 2006, dal comma 1 dell'art. 5 "Varietà utilizzabili per la produzione dei prodotti

vitivinicoli", di cui all'allegato VII, parte II, del regolamento UE n. 1308/2013 e dell'art. 6 "Vitigno autoctono italiano" della legge 12 dicembre 2016 n. 238;

RITENUTO pertanto, opportuno:

a. tutelare e valorizzare le produzioni viticole regionali ottenute da vitigni autoctoni o di antica coltivazione;
b. in relazione a quanto sopra evidenziato e in considerazione delle disposizioni dell'accordo Stato Regioni del 3 febbraio 2005, ai sensi dell'art. 4 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, di approvare l'elenco regionale dei vitigni autoctoni o di antica coltivazione citati di cui all'allegato A, che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

VISTA la nota prot. n. P.G./2014/166279 del 07.03.2014 del Direttore Generale della D.G. "Politiche Agricole Alimentari e Forestali";

DECRETA

1. in relazione a quanto nelle premesse evidenziato e in considerazione delle disposizioni dell'accordo Stato Regioni del 3 febbraio 2005, ai sensi dell'art. 4 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, di approvare l'elenco regionale dei vitigni autoctoni o di antica coltivazione citati di cui all'allegato A, che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
2. di inviare il presente provvedimento:
    - alla Direzione Generale dello Sviluppo Rurale - DISR e Servizio fitosanitario Centrale produzioni vegetali - DISR V.
    - all' Ispettorato Centrale Qualità e Repressioni Frodi sede di Napoli;
    - ad Agroqualità spa sede di Avellino;
    - alla UOD 50 07 15 e ai Servizi Territoriali Provinciali;
    - al BURC per la pubblicazione e all'UDCP 40 03 03 per l'archiviazione.

Della Valle

Allegato A

Regione Campania - Assessorato Agricoltura

Elenco Regionale dei vitigni autoctoni o di antica coltivazione nell'intero territorio regionale.

Bacca nera

002	Aglianico N	V.B.N.
003	Aglianicone N	V.B.N.
012	Ancellotta N	V.B.N.
176	Olivella N.	V.B.N.
189	Piedirosso N	V.B.N.
225	Sciascinoso N	V.B.N.
365	Casavecchia N	V.B.N.
382	Pallagrello nero N	V.B.N.
387	Tronto N	V.B.N.
444	Tintore N	V.B.N.
448	Arulo N.	V.B.N.
938	Camaiola N.	V.B.N.
986	Castagnara N.	V.B.N.
989	Sabato N.	V.B.N.
990	Suppezza N.	V.B.N.
991	Tennecchia N.	V.B.B.

Bacca bianca

016	Asprinio bianco B	V.B.B.
029	Biancolella B	V.B.B.
065	Coda di volpe bianca B	V.B.B.
079	Falanghina B	V.B.B.
081	Fiano B	V.B.B.
083	Forastera B	V.B.B.
097	Greco B	V.B.B.
220	S. Lunardo B.	V.B.B.
381	Pallagrello bianco B	V.B.B.
383	Fenile B	V.B.B.
384	Ginestra B	V.B.B.
385	Pepella B	V.B.B.
386	Ripolo B	V.B.B.
398	Catalanesca B	V.B.B.
430	Roviello B	V.B.B.
493	Caprettone B	V.B.B.
898	Santa Sofia B.	V.B.B.
954	Coda di Pecora Bianca B.	V.B.B.
985	Agostina B.	V.B.B.

fonte: http://burc.regione.campania.it

988	Ingannapastore B.	V.B.B.
991	Tennecchia B.	V.B.B.
992	Uva Urmo B.	V.B.B.

Decreto Dirigenziale n. 397 del 10/10/2023

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

U.O.D. 19 - Caccia, Pesca ed Acquacoltura

Oggetto dell'Atto:

FEAMPA 2021 - 2027 PROROGA DEI TERMINI DI SCADENZA PER LA PRESENTAZIONE DELLA SSL E DELLA DOMANDA DI PAGAMENTO DEL SOSTEGNO PREPARATORIO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a. con Regolamento 1060/2021 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, sono disposte le norme comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
b. con Regolamento 1139/2021 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 07 luglio 2021, relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi la pesca e l'Acquacoltura (FEAMPA), sono stati stabiliti gli obiettivi e i contenuti della nuova politica comunitaria della pesca e i principi informatori per la governance internazionale degli oceani e per il sostegno allo sviluppo di progetti innovativi che garantiscano un utilizzo sostenibile delle risorse acquatiche e marittime;
c. i citati Regolamenti comunitari prevedono che ciascuno Stato Membro, previa opportuna consultazione con i partner, elabori un Programma Operativo per l'attuazione delle politiche e delle priorità cofinanziate tramite il FEAMPA;
d. con Decisione della Commissione C (2022) 8023 del 03 novembre 2022 è stato approvato il Programma operativo dell'intervento comunitario del Fondo Europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura in Italia per il periodo di programmazione 2021- 2027;
e. con Decreto del Ministro dell'Agricoltura, della Sovranità alimentare e delle Foreste prot. n. 0667224 del 30/12/2022 nell'ambito del Programma Nazionale FEAMPA ITALIA 2021-2027, sono state designate in qualità di Autorità di Gestione, la Direzione generale della pesca marittima e dell'acquacoltura del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste; in qualità di Autorità Contabile, l'Ufficio Aiuti nazionali e FEAD dell'Organismo Pagatore Nazionale - Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AGEA), in qualità di Autorità di Audit, l'Ufficio Controlli specifici dell'Organismo di Coordinamento - Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AGEA);
f. con Decreto del Ministro delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali n. 69969 del 14 febbraio 2022 è stata approvata la ripartizione percentuale delle risorse finanziarie di quota comunitaria del Programma Operativo FEAMPA tra Stato e Regioni;

PRESO ATTO che:

a. il Programma Operativo Nazionale prevede che le Regioni siano Organismi Intermedi per la gestione diretta di alcune priorità e di parte dei fondi assegnati al Programma nel suo insieme, in quanto esse garantiscono uno stretto collegamento con la base territoriale;
b. in data 19 aprile 2023 è stata acquisita l'intesa della Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province sullo schema di decreto ministeriale recante "Accordo Multiregionale tra l'Autorità di Gestione e gli Organismi Intermedi, per l'attuazione coordinata degli interventi cofinanziati dal Fondo Europeo per gli Affari Marittimi, la Pesca e l'Acquacoltura (FEAMPA) nell'ambito del Programma Nazionale FEAMPA 2021-2027";
c. con Decreto del Ministro dell'Agricoltura, della Sovranità alimentare e delle Foreste n. 0233337 del 04 maggio 2023 è stato approvato l'Accordo Multiregionale tra l'Autorità di Gestione e gli Organismi Intermedi, per l'attuazione coordinata degli interventi cofinanziati dal Fondo Europeo per gli Affari Marittimi, la Pesca e l'Acquacoltura (FEAMPA) nell'ambito del Programma Nazionale FEAMPA 2021-2027;
d. la Regione Campania è designata a svolgere il ruolo di Organismo Intermedio, referente dell'AdG del FEAMPA ai sensi dell'articolo 71, paragrafo 3 del Regolamento UE n. 1060/2021;

CONSIDERATO che

a. con DRD n. 449 del 01/08/2023 il Dirigente pro tempore dell'UOD 500709 "Caccia Pesca ed Acquacoltura" della Direzione Generale Politiche Agricole, Alimentari e Forestali ha approvato Avviso pubblico per la selezione dei GAL Pesca, delle strategie CLLD e per il sostegno preparatorio e relativi allegati;
b. l'Avviso approvato con DRD 449 del 01/08/2023 reca scadenza alle ore 16:00 del 31/08/2023 per la selezione gruppi di azione locale nel settore della pesca (GAL della pesca) e prevede il termine di 30 giorni per la presentazione delle SSL da parte dei partenariati selezionati, fissato al 31/08/2023;
c. i GAL Pesca selezionati ed ammessi a presentare la SSL e la domanda di pagamento per il rimborso delle spese sostenute per il sostegno preparatorio alla UOD 50 07 19 - Caccia, Pesca ed Acquacoltura sono stati invitati a consegnare la documentazione entro le ore 16.00 del 30° giorno dall'avvenuta comunicazione di ammissione;
d. nell'ambito del P.O. FEAMPA i GAL hanno il compito di elaborare una Strategia di sviluppo locale per tradurre gli obiettivi in azioni concrete;
e. il primo ciclo di selezione delle strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo deve essere completato entro due anni dalla data di approvazione dell'Accordo di partenariato e quindi entro il 03 novembre 2023;
f. con trasmissione a mezzo pec del 18/09/2023 i partenariati selezionati ed ammessi alla presentazione della SSL sono stati invitati a presentare la SSL e la domanda di pagamento per il rimborso delle spese sostenute per il sostegno preparatorio alla UOD 50 07 19 - Caccia, Pesca ed Acquacoltura entro le ore 16.00 del 18 ottobre 2023;

RITENUTO opportuno:
a. in seguito alle richieste pervenute, concedere proroga dei termini di scadenza della presentazione della SSL e della domanda di pagamento per il rimborso delle spese sostenute per il sostegno preparatorio;
b. stabilire che la scadenza per la presentazione della SSL e della domanda di pagamento per il rimborso delle spese sostenute per il sostegno preparatorio è prorogata alle ore 16:00 del 23 ottobre 2023 unicamente mediante PEC all'indirizzo pescacampania@pec.regione.campania.it ;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'U.O.D. Caccia Pesca ed Acquacoltura quale struttura a cui è preposto il Referente regionale del FEAMPA Campania 2021 - 2027

DECRETA

per le motivazioni di cui al ritenuto, che qui si intendono integralmente riportate e confermate, di:
1. concedere proroga dei termini di scadenza della presentazione della SSL e della domanda di pagamento per il rimborso delle spese sostenute per il sostegno preparatorio;
2. stabilire che la scadenza per la presentazione della SSL e della domanda di pagamento per il rimborso delle spese sostenute per il sostegno preparatorio è prorogata alle ore 16:00 del 23 ottobre 2023 unicamente mediante PEC all'indirizzo pescacampania@pec.regione.campania.it;
3. assicurare la più ampia diffusione del presente decreto, mediante la pubblicazione sul BURC e sul sito istituzionale della Regione Campania, nella sezione dedicata al PO FEAMP2014/2020all'indirizzo:http://www.agricoltura.regione.campania.it/FEAMP/FEAMP.html;
4. di trasmettere il presente atto
   - all'Assessore Agricoltura;
   - al Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale;
   - all'UDCP Responsabile della Programmazione Unitaria della Campania
   - al Direttore Generale Politiche Agricole, Alimentari e Forestali;
   - all'UDCP Ufficio STAFF Capo Gabinetto ai fini della pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania, ai sensi dell'art. 27 co. 6-bis lett. c. della L.R. n. 1/2009, come modificato dell'art. 5 co. 2 della L.R. n. 23/2017;
   - all'UDCP Ufficio III Affari Generali – Archiviazione Decreti Dirigenziali; alla Redazione del Portale ufficiale dell'Ente ai fini della pubblicazione all'interno della sezione

"Amministrazione Trasparente", ai sensi dell'art. 26 co.1 del D.Lgs. n. 33/2013, e "Opengov – Regione Casa di Vetro";

- al Webmaster della Direzione Generale Politiche Agricole per la pubblicazione sul sito: http://www.agricoltura.regione.campania.it/FEAMP/FEAMP.html

Maurizio Cinque

Decreto Dirigenziale n. 545 del 06/10/2023

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE CAMPANIA 2014/2020 - MISURE NON CONNESSE ALLA SUPERFICIE E/O ANIMALI MISURA 4.2 TIPOLOGIA DI INTERVENTO 4.2.2 BANDO APPROVATO CON DRD N. 104 DEL 06.03.2023 APPROVAZIONE DELLA GRADUATORIA REGIONALE DEFINITIVA

IL DIRETTORE GENERALE

PREMESSO che:

a) con Decisione n. C (2015) 8315 del 20 novembre 2015, la Commissione Europea ha approvato il Programma di Sviluppo Rurale (PSR) della Regione Campania per il periodo 2014/2020 (CCI 2014IT06RDRP019) – ver 1.3;
b) con Deliberazione n. 565 del 24/11/2015, la Giunta Regionale ha preso atto della citata Decisione della Commissione Europea;
c) da ultimo, con Decisione C (2021) 8415 del 16/11/2021, la Commissione Europea ha approvato la modifica del PSR per il periodo 2014/2020 – ver 10.1;
d) con DGR n. 522 del 23/11/2021, la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione della modifica del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania (PSR) 2014/2020 - ver 10.1;
e) con DGR n. 28 del 26/01/2016 è stato approvato, in via definitiva, ai sensi dell'art. 56 dello Statuto, il Regolamento Regionale 15 dicembre 2011 n. 12 (Ordinamento amministrativo della Giunta regionale della Campania) con cui è stata istituita la Direzione Generale Politiche Agricole Alimentari e Forestali, la quale, tra l'altro, svolge le funzioni di Autorità di gestione FEASR;
f) con DGR n. 600 del 22/12/2020, è stato ridefinito l'assetto organizzativo della Direzione Generale Politiche Agricole;
g) con DGR n. 165 del 14/04/2021 e con successivo DPGR n. 78 del 24/04/2021 è stato conferito l'incarico di Direttore Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali alla dott.ssa Maria Passari;
h) con DPGR n. 243 del 30/11/2015 è stato istituito il Comitato di Sorveglianza del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2014/2020;
i) con Decreto Regionale Dirigenziale (DRD) n° 15 del 04/05/2016 sono stati approvati i criteri di selezione di tutte le tipologie d'intervento previste dal PSR Campania 2014-2020, presentati al Comitato di Sorveglianza del PSR Campania 2014/2020;
j) con DRD n. 91 del 27/04/2017, n. 01 del 26/05/2017, n. 213 del 09/07/2018, n. 167 del 03/10/2019, n. 326 del 15/10/2021, n. 180 del 30/03/2022 e n. 364 del 27/09/2022 sono state approvati i documenti consolidati recanti le modifiche ai criteri di selezione delle operazioni del PSR Campania 2014-2022;
k) con il DRD n. 239 del 30/05/2022 sono state approvate le Disposizioni generali per l'attuazione delle Misure non connesse alla superficie e/o agli animali (versione 4.0);
l) con DRD 346 del 07/09/2022 è stato approvato, tra l'altro, il Manuale delle procedure per la gestione delle Domande di Sostegno e delle Domande di Pagamento. Misure non connesse alla superficie e/o agli animali- ver. 1.0;
m) con DRD n. 104 del 06.03.2023, pubblicato sul BURC n. 20 del 13.03.2023, è stato approvato il bando di attuazione della Misura 4 - Sottomisura 4.2 – "Sostegno a investimenti a favore della trasformazione/commercializzazione e/o dello sviluppo dei prodotti agricoli" Tipologia di intervento 4.2.2 "Trasformazione, commercializzazione e sviluppo dei prodotti agricoli per micro-iniziative agro-industriali", con dotazione finanziaria di euro 13.000.000,00;
n) con ordine di servizio del Direttore Generale, dott. Mariella Passari, prot.260739 19/05/2023 è stata nominata la commissione regionale per le istruttorie della Tipologia d'intervento 4.2.2;
o) con DRD n. 451 del 01.08.2023, pubblicato sul BURC n. 59 del 07.08.2023, è stata approvata la Graduatoria Regionale Provvisoria relativa al bando di attuazione della Misura 4 - Sottomisura 4.2 "Sostegno a investimenti a favore della trasformazione/commercializzazione e/o dello sviluppo dei prodotti agricoli" Tipologia di intervento 4.2.2 "Trasformazione, commercializzazione e sviluppo dei prodotti agricoli per micro-iniziative agro-industriali

DATO ATTO che alla T.I. è applicato il regime di aiuto in "de minimis" ai sensi del Regolamento (UE)

1407/2013;

DATO ATTO che:

nel periodo di vigenza del bando relativo alla Tipologia d'Intervento 4.2.2 approvato con il citato DRD n. 104, risultano rilasciate al SIAN allo STAFF 500791 numero 32 Domande di Sostegno di cui due relative allo stesso beneficiario, il quale ha presentato successivamente formale domanda di rinuncia e pertanto le domande da istruire sono state 31;

DATO ATTO che,

a) la Commissione regionale per le istruttorie della Tipologia d'intervento 4.2.2 ha effettuato l'istruttoria delle istanze di riesame, valutando nel merito le memorie e le controdeduzioni, e ne ha registrato gli esiti in apposito verbale;
b) i Soggetti Attuatori competenti hanno provveduto all'assegnazione dei CUP per i beneficiari privati;

VISTA la proposta di Graduatoria Regionale Definitiva predisposta dalla UOD 50.07.16 che, all'esito dei riesami, individua l'elenco definitivo delle Domande finanziate, e delle Domande non ammesse;

PRESO ATTO che la dotazione finanziaria di € 13.000.000,00 è sufficiente a finanziare tutte le domande finanziabili;

RITENUTO necessario, relativamente alla Misura 4 - Sottomisura 4.2 "Sostegno a investimenti a favore della trasformazione/commercializzazione e/o dello sviluppo dei prodotti agricoli" Tipologia di intervento 4.2.2 "Trasformazione, commercializzazione e sviluppo dei prodotti agricoli per micro-iniziative agro-industriali" di cui al Bando approvato con DRD n. 104 del 06.03.2023 approvare la Graduatoria Regionale Definitiva composta dai seguenti elenchi che, allegati al presente provvedimento, ne formano parte integrante e sostanziale:

1) elenco definitivo delle Domande finanziate;
2) elenco definitivo delle Domande non ammesse

PRECISATO che:

- è necessario garantire l'avanzamento delle procedure di finanziamento ed assicurare la cantierabilità dei progetti prima della sottoscrizione del provvedimento di concessione;
- la concessione del finanziamento è pertanto subordinata alla acquisizione e verifica dei titoli abilitativi, autorizzazioni, pareri, nulla osta ed altri atti di assenso comunque nominati, necessari alla realizzazione dell'intervento;
- a tal fine è necessario assegnare il **termine perentorio** di 90 giorni, eccetto per le autorizzazioni in materia ambientale per le quali il termine perentorio è elevato a 150 giorni, dalla pubblicazione della presente Graduatoria Regionale Definitiva sul BURC, entro e non oltre il quale gli interessati devono trasmettere al Soggetto Attuatore assegnatario della Domanda di Sostegno a mezzo PEC i predetti titoli, pena la decadenza dal finanziamento e la conseguente espunzione dalla graduatoria definitiva;
- i termini indicati nel DRD n. 104 del 06/03/2023 per la consegna dei predetti titoli abilitativi si intendono superati con il presente provvedimento;

PRECISATO altresì che:

- sono fatti salvi gli esiti delle verifiche ai sensi della normativa antimafia;
- sono fatti salvi gli esiti delle verifiche dei titoli abilitativi, autorizzazioni, pareri, nulla osta e altri atti di assenso comunque nominati, necessari alla realizzazione dell'intervento che, se negativi, determinano la decadenza dal finanziamento e la espunzione dalla graduatoria stessa;

DATO ATTO infine che, per le domande che siano state oggetto di riesame, il Soggetto Attuatore comunica a mezzo PEC, i motivi del mancato accoglimento del riesame;

VISTI:

- l'art. 66, comma 2, dello Statuto Regionale approvato con L.R. del 28 maggio 2009, n. 6;
- la Legge 7 agosto 1990, n. 241;
- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

DECRETA

per le motivazioni indicate in narrativa, che si intendono integralmente riportate, relativamente alla Misura 4 - Sottomisura 4.2 "Sostegno a investimenti a favore della trasformazione/commercializzazione e/o dello sviluppo dei prodotti agricoli" Tipologia di intervento 4.2.2 "Trasformazione, commercializzazione e sviluppo dei prodotti agricoli per micro-iniziative agro-industriali" di cui al Bando approvato con DRD n. 104 del 06.03.2023, fatti salvi gli esiti delle verifiche degli atti abilitativi/autorizzazioni/pareri/nulla osta/atti di assenso necessari alla realizzazione dell'intervento nonché delle verifiche ai sensi della normativa antimafia,

1. di approvare la Graduatoria Regionale Definitiva, composta dai seguenti elenchi che, allegati al presente provvedimento, ne formano parte integrante e sostanziale:
   a) elenco definitivo delle Domande finanziate - allegato 1;
   b) elenco definitivo delle Domande non ammesse - allegato 2;
2. di subordinare la concessione del finanziamento alla acquisizione e verifica dei titoli abilitativi, autorizzazioni, pareri, nulla osta e altri atti di assenso comunque nominati, necessari alla realizzazione dell'intervento;
3. di assegnare il **termine perentorio** di 90 giorni, eccetto per le autorizzazioni in materia ambientale per le quali il termine perentorio è elevato a 150 giorni, dalla pubblicazione della presente Graduatoria Regionale Definitiva sul BURC, entro e non oltre il quale gli interessati devono trasmettere al Soggetto Attuatore assegnatario della Domanda di Sostegno a mezzo PEC i predetti titoli, pena la decadenza dal finanziamento e la conseguente espunzione dalla graduatoria definitiva;
4. di precisare che i termini indicati nel DRD n.104 del 06/03/2023 per la consegna dei predetti titoli abilitativi si intendono superati con il presente provvedimento;
5. di dare atto che il Soggetto Attuatore comunica a mezzo PEC i motivi del mancato accoglimento del riesame;
6. di dare atto che avverso il presente provvedimento è ammesso il ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale, oppure, in via alternativa, il Ricorso straordinario al Presidente della Repubblica rispettivamente entro il termine di 60 giorni o 120 giorni dalla pubblicazione sul BURC del presente provvedimento;
7. di incaricare lo STAFF 50.07.93 della divulgazione del presente provvedimento attraverso il sito web della Regione, sezione "PSR 2014/2020 - Documentazione Ufficiale";
8. di dare atto che per il presente provvedimento sussistono gli obblighi di pubblicazione sul sito internet istituzionale della Giunta e del Consiglio in una apposita sottosezione della sezione Amministrazione trasparente (Regione casa di vetro), ai sensi dell'art. 27, comma 6 ter, della L.R. 19 gennaio 2009, n. 1 come modificata ed integrata con L.R. 28 luglio 2017, n. 23;
9. di dare atto che per il presente provvedimento sussistono gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni di cui all'art. 26 comma 2 e 27 del D. Lgs 33/2013;
10. di trasmettere, per quanto di competenza, copia del presente decreto e relativi allegati:
    a) all'Assessore all'Agricoltura;
    b) agli uffici di STAFF e alle UOD della Direzione Generale 50.07
    c) ai Dirigenti delle UOD Settori Provinciali della DG 50.07, in qualità di soggetti attuatori
    d) allo Staff 50.07.93 per la pubblicazione sul sito istituzionale - Sez. PSR Campania
    e) al BURC per la pubblicazione.

PASSARI

PSR Campania 2014/2022 - Tipologia di Intervento 4.2.2 - Bando approvato con DRD n. 104 del 06/03/2023											
	Elenco definitivo delle domande finanziate - Allegato 1										
Pos.	**Numero Domanda**	**Numero Protocollo**	**Data protocollo**	**CUAA**	**Richiedente**	**Spesa Ammissibile**	**Contributo Ammissibile**	**Punteggio Totale**	**Punteggio Progetto**	**CUP**	**Soggetto Attuatore**
1	34250255998	AGEA.ASR.2023.562649	08/05/2023	06175070652	SAPORI DELLA COSTIERA S.R.L.S.	240.220,00 €	144.132,00 €	92	77	B42H23011760007	UOD 50.07.25
2	34250255816	AGEA.ASR.2023.561106	05/05/2023	06174100658	F.LLI RUGGIERO FOOD SRLS	249.831,22 €	149.898,73 €	74	69	B34J23000760004	UOD 50.07.22
3	34250255618	AGEA.ASR.2023.558939	04/05/2023	03154140648	CANTINA LE LUNE SRLS	248.559,75 €	149.135,85 €	74	64	B62H23013930007	UOD 50.07.25
4	34250257564	AGEA.ASR.2023.742820	15/05/2023	01072620659	OLEIFICIO PINTO PIETRO & C. S.N.C	238.692,00 €	143.215,20	70	60	B72H23013030007	UOD 50.07.25
5	34250255964	AGEA.ASR.2023.562374	08/05/2023	04855190650	AGRIMOLINA - SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	248.128,00 €	148.876,80 €	67	52	B42H23011790007	UOD 50.07.24
6	34250256137	AGEA.ASR.2023.563662	08/05/2023	04725080610	SOCIETA' AGRICOLA ANNU' SRL	259.635,75 €	150.000,00 €	66	56	B24J23000680004	UOD 50.07.22
7	34250250080	AGEA.ASR.2023.531464	19/04/2023	04715240612	CASEARIA SAN FELICE SRLS	236.346,47 €	141.807,88 €	62	57	B92H23010720007	UOD 50.07.23
8	34250255865	AGEA.ASR.2023.561580	06/05/2023	06075100658	REPOPPITI S.R.L.	248.071,40 €	148.842,84 €	62	52	B72H23013000007	UOD 50.07.23
9	34250256590	AGEA.ASR.2023.582670	09/05/2023	04678470610	FRATELLI COSENTINO SOCIETA A RESPONSABILITA LIMITATA SEMPLIFICATA	251.230,00 €	150.000,00 €	61	61	B22H23012880004	UOD 50.07.26
10	34250249124	AGEA.ASR.2023.524791	17/04/2023	OMISSIS	ZAMPELLI ROBERTO	252.855,53 €	150.000,00 €	61	56	B42H23011360004	UOD 50.07.26
11	34250255931	AGEA.ASR.2023.561901	07/05/2023	01636430629	FRANTOIOABBATIEL LO SRL	217.547,50 €	130.528,50 €	60	60	B14J23000650004	UOD 50.07.22
12	34250248977	AGEA.ASR.2023.523224	17/04/2023	00741430623	FRANTOIO OLEARIO F.LLI LEPORE S.R.L.	250.000,00 €	150.000,00 €	59	59	B32H23012120007	UOD 50.07.25
13	34250255972	AGEA.ASR.2023.562511	08/05/2023	05509530654	PETECA S.A.S. DI GERARDO TEDESCO & C.	212.730,11 €	127.638,06 €	58	48	B82H23013230007	UOD 50.07.25
14	34250256020	AGEA.ASR.2023.562726	08/05/2023	06137960651	SOCIETA AGRICOLA LA FORNACE S.R.L.	173.335,23 €	104.001,14 €	57	52	B24J23000690004	UOD 50.07.22

fonte: http://burc.regione.campania.it

15	34250255485	AGEA.ASR.2023.556958	04/05/2023	OMISSIS	PEZZUTI ADOLFO	195.094,00 €	117.056,40 €	56	56	B92H23010750007	UOD 50.07.25
16	34250254934	AGEA.ASR.2023.553485	02/05/2023	01110140629	'OLEIFICIO SANT'ANNA SAS DI GIORDANO PASQUALE E GIORDANO BIAGIO	195.313,58 €	117.188,15 €	56	56	B54J23000910004	UOD 50.07.22
17	34250255949	AGEA.ASR.2023.561996	08/05/2023	04600470613	BRUCAN SRLS	228.462,54 €	118.267,65 €	56	56	B72H23013040007	UOD 50.07.24
18	34250256178	AGEA.ASR.2023.563798	08/05/2023	01062420623	FRANTOIO OLEARIO SNC DI FILIPPELLI CECILIA E C.	236.858,68 €	142.115,21 €	55	50	B52H23012880007	UOD 50.07.23
19	34250257523	AGEA.ASR.2023.741984	14/05/2023	10229381214	SAC SRL	210.637,97 €	126.382,78 €	52	47	B26C23001150007	UOD 50.07.24
20	34250249868	AGEA.ASR.2023.553646	02/05/2023	02610370641	IL CASTELLO S.R.L.	247.730,00 €	148.638,00 €	51	46	B52H23012920007	UOD 50.07.25
21	34250255980	AGEA.ASR.2023.562468	08/05/2023	OMISSIS	DE LUCA PIERANTONIO	134.770,98 €	80.862,59 €	49	49	B32H23011700004	UOD 50.07.26
22	34250257556	AGEA.ASR.2023.742170	14/05/2023	05796640653	LA VALLE DELLE ECCELLENZE SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA DI PRODUTTORI AGRICOLI	240.797,32 €	144.478,39 €	49	46	B46C2300110007	UOD 50.07.24
23	34250251377	AGEA.ASR.2023.553659	02/05/2023	OMISSIS	PADUANO MARINELLA	245.627,23 €	147.376,34 €	46	46	B12H23011400004	UOD 50.07.26
24	34250255923	AGEA.ASR.2023.561865	07/05/2023	08033701213	CANTINA ISOLA DI CAPRI S.R.L.	242.101,25 €	145.260,75 €	46	41	B67D23000240007	UOD 50.07.23
						5.504.576,51 €	**3.275.703,26 €**				

PSR Campania 2014/2022 Tipologia di Intervento 4.2.2 - Bando approvato con DRD n. 104 del 06/03/2023

Elenco definitivo delle domande non ammesse - Allegato 2							
Numero Domanda	**Numero Protocollo**	**Data protocollo**	**CUAA**	**Richiedente**	**Punteggio Totale**	**Motivazione**	**Soggetto Attuatore**
34250257549	AGEA.ASR.2023.742087	14/05/2023	06168760657	IRIS SOCIETA' COOPERATIVA	0	ESITO NEGATIVO DELL'ISTRUTTORIA TECNICO-AMMINISTRATIVA	UOD 50.07.23
34250257531	AGEA.ASR.2023.742062	14/05/2023	04384640654	STALKER - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	0	ESITO NEGATIVO DELL'ISTRUTTORIA TECNICO-AMMINISTRATIVA	UOD 50.07.26
34250257515	AGEA.ASR.2023.741828	13/05/2023	02769970647	FRANTOIO ARBUCCI S.R.L.	0	ESITO NEGATIVO DELL'ISTRUTTORIA TECNICO-AMMINISTRATIVA	UOD 50.07.23
34250256202	AGEA.ASR.2023.563897	08/05/2023	OMISSIS	CATALANO DANIELA	0	ESITO NEGATIVO DELL'ISTRUTTORIA TECNICO-AMMINISTRATIVA	UOD 50.07.23
34250255956	AGEA.ASR.2023.563638	08/05/2023	OMISSIS	MEROLA GIOVANNI	0	ESITO NEGATIVO DELL'ISTRUTTORIA TECNICO-AMMINISTRATIVA	UOD 50.07.25
34250251575	AGEA.ASR.2023.538940	24/04/2023	OMISSIS	CALLISTO ROCCO MARIA	0	ESITO NEGATIVO DELL'ISTRUTTORIA TECNICO-AMMINISTRATIVA	UOD 50.07.24
34250256129	AGEA.ASR.2023.563929	08/05/2023	OMISSIS	FITTIPALDI MARIO	0	ESITO NEGATIVO DELL'ISTRUTTORIA TECNICO-AMMINISTRATIVA	UOD 50.07.23

Decreto Dirigenziale n. 550 del 09/10/2023

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE CAMPANIA 2014/2020 MISURE NON CONNESSE ALLA SUPERFICIE E/O ANIMALI- TIPOLOGIA DI INTERVENTO 6.1.1 "RICONOSCIMENTO DEL PREMIO PER I GIOVANI AGRICOLTORI CHE PER LA PRIMA VOLTA SI INSEDIANO COME CAPO D'AZIENDA" APPROVAZIONE BANDO DI ATTUAZIONE E RELATIVI ALLEGATI.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a) con Decisione n. C (2015) 8315 del 20 novembre 2015, la Commissione Europea ha approvato il Programma di Sviluppo Rurale (PSR) della Regione Campania per il periodo 2014/2020 – ver 1.3;
b) con Deliberazione n. 565 del 24/11/2015, la Giunta Regionale ha preso atto della citata Decisione della Commissione Europea;
c) da ultimo, con Decisione C (2023) 1762 final del 09/03/2023, la Commissione Europea ha approvato la modifica del PSR per il periodo 2014/2022 – ver 11.1;
d) d) con DGR n. 138 del 21/03/2023, la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione della modifica del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania (PSR) 2014/2022 - ver 11.1;
e) con DGR n. 28 del 26/01/2016 è stato approvato il Regolamento Regionale 15 dicembre 2011 n. 12 con cui è stata istituita la Direzione Generale Politiche Agricole Alimentari e Forestali che le funzioni di Autorità di gestione FEASR;
f) con DGR n. 600 del 22/12/2020 è stato ridefinito l'assetto organizzativo della Direzione Generale Politiche Agricole;
g) con DGR n. 165 del 14/04/2021 e con successivo DPGR n. 78 del 24/04/2021 è stato conferito l'incarico di Direttore Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali alla dott.ssa Maria Passari;
h) con DPGR n. 243 del 30/11/2015 è stato istituito il Comitato di Sorveglianza del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2014/2020;
i) con DRD n. 15 del 04/05/2016 sono stati approvati i criteri di selezione di tutte le tipologie d'intervento del PSR Campania 2014-2020, modificati successivamente con DRD n.1/2017, DRD n. 213/2018, DRD n. 167/2019, DRD n. 326/2021, DRD n. 180/2022 e DRD n.364/2022;

VISTI

a) il DRD n. 239 del 30/05/2022 con il quale sono state approvate le Disposizioni generali per l'attuazione delle Misure non connesse alla superficie e/o agli animali (versione 4.0);
b) il DRD n.423 del 30/10/2018 con il quale sono state approvate le Disposizioni generali per l'applicazione delle riduzioni ed esclusioni del sostegno per inadempienze dei beneficiari nell'ambito delle misure non connesse alla superficie e/o agli animali (versione 2.0);

CONSIDERATO che:

a) occorre proseguire celermente nell'attuazione del PSR Campania 2014/2020 per rispondere alle esigenze di crescita del mondo rurale e dare ulteriore risposta alle richieste del territorio e del tessuto agricolo campano;
b) il PSR Campania 2014/2020 prevede, nell'ambito della Misura 6 Sottomisura 6.1. Aiuti all'avviamento di imprese per i giovani agricoltori art. 19 comma 1 lettera a) punto i) Reg. (UE) 1305/2013), la tipologia di intervento 6.1.1: Riconoscimento del premio per i giovani agricoltori che per la prima volta si insediano come capo d'azienda;

ACQUISITI dalla competente UOD, il bando di attuazione della Tipologia di Intervento 6.1.1. e relativi allegati che, annessi al presente provvedimento, ne formano parte integrante e sostanziale;

RITENUTO necessario:

a) approvare il testo definitivo del bando di attuazione della Tipologia di Intervento 6.1.1 Riconoscimento del premio per i giovani agricoltori che per la prima volta si insediano come capo d'azienda ed i relativi allegati che, in uno al presente provvedimento ne formano parte integrante e sostanziale;
b) fissare la dotazione finanziaria in € 10.000.000,00;
c) fissare quale termine ultimo per il rilascio delle Domande di Sostegno sul Portale SIAN la data del 24/11/2023;
d) prevedere per la predetta tipologia di intervento la adozione di una graduatoria regionale provvisoria e, all'esito di tutti i riesami, la successiva adozione e pubblicazione di una graduatoria unica regionale definitiva;

e) prevedere la possibilità di inviare domande oggetto di FAQ entro 10 giorni prima delle rispettive scadenze, agli indirizzi PEC indicati nei singoli bandi;
f) disporre che l'istruttoria delle domande di sostegno, ai sensi del DRD 346/2022, sia effettuata in sede di commissione centrale per la cui costituzione si rinvia a successivo provvedimento

PRECISATO che le Domande di Sostegno devono essere rilasciate telematicamente sul SIAN allo STAFF 50.07.91, che provvede all'assegnazione delle stesse ai Soggetti Attuatori (UOD responsabili delle istruttorie);

VISTO che la copertura finanziaria è garantita da fondi Euri per entrambe le Tipologie di Intervento;

DECRETA

per le motivazioni di cui in narrativa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

1. di approvare il bando di attuazione della tipologia di intervento 6.1.1. Riconoscimento del premio per i giovani agricoltori che per la prima volta si insediano come capo d'azienda, e relativi allegati che, in uno al presente provvedimento ne formano parte integrante e sostanziale;
2. di fissare quale termine ultimo per il rilascio delle Domande di Sostegno sul Portale SIAN la data del 24/11/2023;
3. di prevedere per la predetta tipologia di intervento l'adozione di una graduatoria regionale provvisoria e, all'esito di tutti i riesami, la successiva adozione e pubblicazione di una graduatoria unica regionale definitiva;
4. di individuare la dotazione finanziaria in € 10.000.000,00 fermo restando la possibilità di assegnare al presente bando eventuali ulteriori risorse finanziarie emergenti da economie, rinunce e revoche dei bandi precedenti per la stessa tipologia d'intervento;
5. di disporre che l'istruttoria delle domande di sostegno, ai sensi del DRD 346/2022, sia effettuata in sede di commissione centrale per la cui costituzione si rinvia a successivo provvedimento
6. di prevedere la possibilità di inviare domande oggetto di FAQ entro 10 giorni prima delle rispettive scadenze, agli indirizzi PEC indicati nei singoli bandi;
7. di incaricare lo STAFF 93 della divulgazione e pubblicazione sul Portale Agricoltura del testo integrato del bando di cui alla tipologia di intervento e 6.1.1.e relativi allegati;
8. di dare atto che per il presente provvedimento sussistono gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni di cui all'art. 26 comma 1 del D. Lgs 33/2013;
9. di trasmettere, per quanto di competenza, copia del presente decreto e relativi allegati:
   a) all'Assessore all'Agricoltura;
   b) al Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale;
   c) al Responsabile della Programmazione Unitaria Regionale della Campania;
   d) agli Uffici di Staff e alle UOD della Direzione Generale;
   e) allo STAFF 9 3 anche per la pubblicazione sul sito internet dell'Assessorato all'Agricoltura della Regione Campania, sezione "PSR 2014/2020 Documentazione Ufficiale";
   f) alla Segreteria Tecnica del Comitato di Sorveglianza del PSR Campania 2014;
   g) ad AGEA - Organismo Pagatore;
   h) al BURC per la pubblicazione.

PASSARI

BANDO

Misura 6: Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese (art. 19 del Reg. (UE) 1305/2013)
Sottomisura 6.1: Aiuti all'avviamento di imprese per i giovani agricoltori
art. 19, comma 1, lettera a) punto i)
Tipologia di intervento 6.1.1: Riconoscimento del premio per i giovani agricoltori che per la prima volta si insediano come capo d'azienda.

INDICE

1. NORMATIVA 3
2. OBIETTIVI E FINALITÀ 3
3. AMBITO TERRITORIALE 3
4. DOTAZIONE FINANZIARIA 4
5. DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI 4
6. BENEFICIARI 4
7. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ E ALTRE CONDIZIONI PRECLUSIVE 4
7.1 Eleggibilità del richiedente 5
7.2 Eleggibilità della domanda di sostegno 5
7.3 Altre condizioni preclusive riguardanti l'affidabilità del richiedente 7
8. SPESE AMMISSIBILI 8
9. IMPORTI ED ALIQUOTE DI SOSTEGNO 8
10. CRITERI DI SELEZIONE 8
11. PRINCIPALE DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA DI SOSTEGNO 8
11.1 DOCUMENTAZIONE PER ACCERTARE LE CONDIZIONE DI AMMISSIBILITÀ – Art. 7 sub 7.1 e 7.2 del presente bando 12
11.2 DOCUMENTAZIONE PER ACCERTARE LE CONDIZIONI DI AFFIDABILITA' DEL RICHIEDENTE con riferimento all'articolo 7.3 del presente bando 13
11.3 DOCUMENTAZIONE DI PROGETTO 13
12. IMPEGNI ED ALTRI OBBLIGHI 15
13. MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI SOSTEGNO 15
14. MODALITÀ PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI PAGAMENTO E DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE 17
14.1 Domanda di pagamento per l'acconto del 60% del premio 17
14.2 Domanda di pagamento per saldo finale 18
15. MODALITA' E TEMPI DI ESECUZIONE DEL PIANO DI SVILUPPO AZIENDALE (PSA) 18
16. PROROGHE, VARIANTI E RECESSO DEI BENEFICI 18
17. CONTROLLI 19

fonte: http://burc.regione.campania.it

18. RIDUZIONI, ESCLUSIONI, REVOSCHE E SANZIONI 19
19. MODALITA' DI RICORSO 21
20. TRATTAMENTO DEI DATI 21
21. INFORMAZIONI E DISPOSIZIONI di RINVIO 21
22. ALLEGATI 22

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. NORMATIVA

Riferimenti normativi:

- Reg. (UE) n. 1305/2013, in particolare art. 19, comma 1) lettera a), punto i);
- Reg (UE) n. 1307/2013, art. 9 rubricato "Agricoltore in attività"
- Reg (UE) n. 807/2014;
- Reg. (UE) n. 220/2015;
- Regolamento (UE) n. 2393/2017;
- Nota prot. n. 13460 del 3 giugno 2016 del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali - Dipartimento delle Politiche Europee ed Internazionali e dello Sviluppo Rurale Direzione Generale dello Sviluppo Rurale DISR II.
- Reg (UE) n. 2220/2020;
- Decisione della Commissione C (2021)8415 del 6.11.2021 che approva la modifica del programma di sviluppo rurale della Campania, Italia, ai fini della concessione di un sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e modifica la decisione di esecuzione C(2015) 8315 del 20 novembre 2015 CCI 2014IT06RDRP019;
- Disposizioni Attuative Generali per le Misure non connesse alla superficie e/o agli animali versione 4.0, approvate con DRD n. 239 del 30/05/2022;
- Criteri di Selezione delle misure del PSR 2014/22 approvati con DRD 364 del 27.09.2022;
- Disposizioni regionali generali di applicazione delle riduzioni ed esclusioni del sostegno per inadempienze dei beneficiari nell'ambito delle misure non connesse alla superficie e/o agli animali (versione 2.0), approvato con DRD n. 423 del 30/10/2018 (di seguito Disposizioni per l'applicazione di riduzioni ed esclusioni).

2. OBIETTIVI E FINALITÀ

La tipologia di intervento persegue l'obiettivo di incentivare il primo insediamento in agricoltura di imprenditori agricoli giovani al fine di:

- creare delle opportunità economiche per il mantenimento della popolazione giovanile nei territori rurali e nelle aree caratterizzate da processi di desertificazione sociale;
- favorire l'inserimento di professionalità nuove con approcci imprenditoriali innovativi nelle aree con migliori performance economiche sociali;
- favorire l'introduzione di tecnologie innovative nell'ambito della gestione aziendale in coerenza con il piano di resilienza e transizione.

La tipologia di intervento contribuisce al perseguimento della seguente priorità e focus area:

- *Priorità P2*: *potenziare in tutte le regioni la redditività delle aziende agricole e la competitività dell'agricoltura in tutte le sue forme e promuovere tecnologie innovative per le aziende agricole e la gestione sostenibile delle foreste;*
- *Focus Area 2B: favorire l'ingresso di agricoltori adeguatamente qualificati nel settore agricoloe, in particolare, il ricambio generazionale.*

Trasversalmente contribuisce alla focus area 2a *"migliorare le prestazioni economiche di tutte le aziende agricole e incoraggiarne la ristrutturazione e l'ammodernamento, in particolare per aumentare la quota di mercato e l'orientamento al mercato nonché la diversificazione delle attività"*

3. AMBITO TERRITORIALE

La tipologia di intervento si applica su tutto il territorio regionale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Si specifica che i terreni dell'azienda agricola richiedente devono essere ubicati per oltre il 50% della SAU nel territorio regionale e che le particelle catastali sulle quali si prevede di realizzare gli investimenti fissi devono ricadere nel territorio regionale.

4. DOTAZIONE FINANZIARIA

La Dotazione finanziaria per l'attuazione della tipologia di intervento prevista dal bando è fissata in Meuro 10 – Fondi EURI. Eventuali economie e ulteriori risorse finanziarie rese nuovamente disponibili per l'attuazione d'intervento 6.1.1 ed ulteriori risorse emergenti dalla rimodulazione del piano finanziario del PSR Campania 2014 / 2022, saranno imputate per l'attuazione degli interventi presentati con il presente bando.

5. DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI

La tipologia di intervento sostiene il primo insediamento dei giovani agricoltori attraverso il riconoscimento di un premio forfettario.
Per "insediamento" deve intendersi l'acquisizione di un'azienda agricola da parte del giovane agricoltore che vi si insedia in qualità di unico capo azienda, assumendo per la prima volta la responsabilità civile e fiscale della gestione aziendale, secondo quanto esplicitato al successivo paragrafo 6.
Il sostegno è finalizzato a favorire il ricambio generazionale degli imprenditori agricoli contribuendo a potenziare la redditività delle aziende agricole e la competitività dell'agricoltura in tutte le sue forme, a promuovere l'adozione di tecnologie innovative. Il beneficiario dovrà realizzare, a tal fine, un Piano di Sviluppo Aziendale (di seguito PSA), da conseguire al massimo entro dodici (12) mesi dalla sottoscrizione della Decisione Individuale di Concessione dell'Aiuto (DICA).
L'accesso alla tipologia di intervento 6.1.1 non preclude, per la stessa azienda, l'accesso ad altre tipologie di intervento previste dal PSR Campania 2014-2022.

6. BENEFICIARI

Giovani di età non superiore a 40 anni (quarantuno anni non compiuti) al momento della presentazione della domanda di aiuto che per la prima volta si insediano in un'azienda agricola in qualità di capo azienda, assumendone la relativa responsabilità civile e fiscale. Essi devono possedere adeguate qualifiche e competenze professionali. (Reg n.1305/2013, art.2 lettera n.).
Nel caso di società si distinguono i due casi:
- Nel caso di società di persone le stesse devono essere costituite per almeno il 51% da soggetti con età anagrafica non superiore a 40 anni - ossia 41 anni non ancora compiuti. Per richiedere l'aiuto, il giovane legale rappresentante deve possedere la responsabilità per la gestione ordinaria e per quella straordinaria, quale risultante dal patto societario/statuto/atto costitutivo, in modo tale che le sue decisioni non possano essere inficiate dagli ulteriori soci.
- Nel caso di società di capitali il giovane insediato, ossia il rappresentante legale, deve esercitare il controllo efficace e a lungo termine sul soggetto giuridico in termini di decisioni connesse alla gestione, ai benefici e ai rischi finanziari. Tale controllo può essere garantito dimostrando di detenere la maggioranza delle quote sociali (superiore al 50%) e rivestendo il ruolo di amministratore/legale rappresentante oppure con la previsione nell'atto costitutivo della società, secondo quanto disciplinato dal codice civile per le diverse forme di società di capitale, che al giovane agricoltore siano concessi particolari diritti riguardanti l'amministrazione della società e la distribuzione degli utili e che lo stesso risulti, sulla base di tali diritti, amministratore/legale rappresentante dotato di tutti i poteri ordinari e straordinari di gestione della società senza che altri soci possano intervenire nella gestione per tutto il periodo dell'impegno;

7. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ E ALTRE CONDIZIONI PRECLUSIVE

Il richiedente, persona fisica o persona giuridica, deve esercitare l'attività agricola secondo quanto previsto dall'art. 2135 del c.c.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il processo di insediamento si intende iniziato, sia per le persone fisiche che per le persone giuridiche, al momento di apertura della posizione presso la Camera di Commercio e concluso a seguito della piena attuazione del Piano di Sviluppo Aziendale, che dovrà iniziare (quest'ultimo) successivamente alla presentazione della domanda di sostegno.

Per accedere ai contributi della misura, è necessario che siano soddisfatti i requisiti di seguito riportati.

7.1 Eleggibilità del richiedente

- aver già costituito, aggiornato e validato il fascicolo aziendale. Tale documentazione fa fede nei confronti delle pubbliche Amministrazioni come previsto all'art. 25 comma 2 D.L. 5/2012. La scheda validata deve contenere tutti gli elementi utili per l'istruttoria e la valutazione del progetto. Le informazioni aziendali saranno desunte esclusivamente dal fascicolo aziendale validato.
- avere età non superiore a quaranta (40) anni (quarantuno anni non compiuti). Nel caso di società il rappresentante legale deve essere un giovane di età non superiore a quaranta (40) anni (quarantuno anni non compiuti) e ad esso si applicano tutte le condizioni e i requisiti già previsti in capo al giovane agricoltore richiedente;
- essersi insediato per la prima volta in un'azienda agricola in qualità di unico capo azienda, assumendone la relativa responsabilità civile e fiscale, con l'apertura della partita IVA e l'attivazione della CCIAA non oltre 24 mesi antecedenti al rilascio della domanda di sostegno;
- essersi iscritto alla CCIAA con codice ATECO 01. In particolare:
  - nel caso di impresa individuale/società semplice essere iscritto nella sezione speciale "imprenditore agricolo";
  - nel caso di società di capitale essere iscritto sia nella sezione ordinaria sia nella sezione speciale "imprenditore agricolo".
- aver aperto per la prima volta la posizione previdenziale ed assistenziale presso l'INPS in qualità di unico titolare coltivatore diretto unità attiva di azienda agricola o Imprenditore Agricolo Professionale (I.A.P.)

Non sono ammissibili:

- richiedenti che si insediano in una nuova azienda agricola formatasi dal frazionamento avvenuto successivamente al 1°ottobre 2021, di una azienda preesistente in ambito familiare fino al 1° grado di parentela, fatti salvi i casi di frazionamento a seguito di successione *mortis causa*;
- richiedente la cui titolarità nell'azienda derivi dal passaggio, anche per quota, tra coniugi successivamente al 1° ottobre 2021;
- richiedenti la cui azienda derivi dalla costituzione ex novo di società tra coniugi di cui uno sia già titolare di azienda agricola individuale ovvero socio di società agricola che confluisca nella costituenda società o che conferisca alla costituenda società, la totalità o parte dei terreni;
- richiedenti che già hanno usufruito del premio forfettario di primo insediamento nella qualità di titolari di un'altra azienda.

7.2 Eleggibilità della domanda di sostegno

1. La domanda di sostegno deve essere corredata dal piano di sviluppo aziendale (PSA), che deve essere realizzato esclusivamente sulle superfici aziendali ricadenti nel territorio della Regione Campania. Il Piano di Sviluppo Aziendale deve essere avviato in data successiva alla presentazione della domanda disostegno e ultimato entro 12 mesi dalla data di adozione del provvedimento di concessione dell'aiuto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. I terreni e gli immobili interessati dal PSA devono essere nella disponibilità del richiedente (proprietà, altro diritto reale, diritto personale di godimento, con esclusione del comodato d'uso). Nel caso di beni confiscati alle mafie sono da considerarsi ammissibili le forme di concessione dei beni immobili previste dalla Legge n. 109/96 e ss.mm.ii. La disponibilità dei terreni e degli immobili deve risultare per un periodo pari ad almeno 10 anni dalla data di presentazione della domanda di sostegno e risultare da contratto registrato (o atto aggiuntivo al contratto stesso, analogamente registrato). Nel caso di titoli diversi dalla proprietà è richiesta espressa autorizzazione del/i proprietario/i ad eseguire miglioramenti e/o addizioni e/o trasformazioni fondiarie;

3. Il richiedente deve dimostrare di avere adeguate conoscenze e competenze attraverso:

A. il possesso di un titolo di studio ad indirizzo agrario o forestale, scienze delle tecnologie alimentari, laurea in medicina veterinaria, scienze delle produzioni animali, lauree equipollenti e altri titoli[1];

B. La frequenza con profitto, o l'impegno a frequentare, entro 12 mesi dalla data della decisione della concessione dell'aiuto, un corso di formazione in agricoltura della durata complessiva di 200 ore[2];

C. L'aver esercitato l'attività agricola per almeno tre anni con la necessaria copertura previdenziale ed assistenziale, in qualità di coadiuvante familiare o di lavoratore agricolo con almeno 150 giornate l'anno[3];

D. frequenza con esame finale positivo ai sensi della deliberazione n. 109/2 del 29.07.1988[4].

4. L'azienda agricola al momento del rilascio della domanda di sostegno deve soddisfare le seguenti condizioni:

1) risultare di dimensione economica, espressa in Produzione Standard, non inferiore a 12.000 Euro se è ubicata nelle macroaree C e D e non inferiore a 15.000 Euro se è ubicata nelle macroaree A e B;
2) risultare di dimensione economica, espressa in Produzione Standard, non superiore a 200.000 Euro.

Il calcolo della Produzione Standard (di seguito indicata PS) deve essere effettuato sui dati contenuti nel fascicolo aziendale supportato dalla scheda validata. Il calcolo della PS deve essere effettuato secondo la metodologia e i codici disponibili al link:

---

[1] Rispetta il requisito se:
- è in possesso di un titolo di studio universitario del vecchio ordinamento o laurea magistrale (già specialistica) attinente il settore agrario, forestale o veterinario, come riconosciuto dalla classificazione normativa vigente.
- è in possesso di un titolo di studio universitario triennale attinente il settore agrario, forestale o veterinario, come riconosciuto dalla classificazione normativa vigente;
- è in possesso di titolo di studio quinquennale di scuola superiore attinente il settore agrario;
- è in possesso di qualifica professionale attinente il settore agrario;

Infine, possono presentare istanza di primo insediamento anche beneficiari in possesso di "Altri titoli di studio" (Diploma di laurea o laurea in materia- economica finanziaria o altro titolo universitario o altri titoli) se acquisiscono il requisito della conoscenza e competenza professionale partecipando con profitto a corsi regionali di formazione in agricoltura della durata complessiva di almeno 200 ore predisposti ad hoc per i beneficiari di questa tipologia d'intervento entro dodici (12) mesi decorrenti dalla data di assunzione della decisione individuale di aiuto.

[2] a) per coloro che hanno frequentato corsi di formazione in agricoltura della durata minima di 100 ore organizzato dalla Regione Campania (POR Campania 2000/2006 Misura 4.16; PSR 2007/2013 Misura 111; PSR 2014-2020, T.I. 6.1.1 e Progetto Integrato Giovani (Tipologie di Intervento 4.1.2 e 6.1.1); Il richiedente, se già titolare dell'attestato di frequenza di tale corso di 100 ore deve, entro 12 mesi dalla data della decisione di concessione dell'aiuto, partecipare con profitto a ulteriori corsi regionali di formazione in agricoltura della durata complessiva di almeno 100 ore.

[3] In tal caso, il beneficiario deve, entro 12 mesi dalla data della decisione di concessione dell'aiuto, partecipare con profitto a corsi regionali di formazione in agricoltura della durata complessiva di almeno 200 ore predisposti ad hoc per i beneficiari di questa tipologia d'intervento.

[4] In tal caso, il beneficiario deve, entro 12 mesi dalla data della decisione di concessione dell'aiuto, partecipare con profitto a corsi regionali di formazione in agricoltura della durata complessiva di almeno 200 ore predisposti ad hoc per i beneficiari di questa tipologia d'intervento

fonte: http://burc.regione.campania.it

http://rica.crea.gov.it/APP/classce_lite/

Il valore di riferimento è quello dell'ultimo triennio considerando le tre annate concluse (dal 1° gennaio al 31 dicembre) precedenti all'anno in cui viene presentata la domanda di sostegno. Il dato, riportato nei fascicoli aziendali validati, preso a riferimento per il calcolo della PS, è l'ultimo validato per ogni anno di riferimento. Per il presente bando le annualità sono 2021, 2020 e 2019.
Per le imprese di nuova costituzione, che non possono accedere ai fascicoli che coprono l'intero triennio, verranno considerati i dati di PS disponibili a fascicolo supportati da documenti contabili e fiscali probatori per le spese specifiche sostenute nell'attuazione del piano di coltivazione aziendale (materie prime, operazioni di coltivazioni) dichiarato in fascicolo[1].

5. Il punteggio di merito conseguito dal Progetto di Investimento dovrà risultare superiore alla soglia minima prevista dal par. 10 del presente bando.

7.3 Altre condizioni preclusive riguardanti l'affidabilità del richiedente

Tali condizioni sono verificate sulla base degli atti di autocertificazione allegati alla domanda di sostegno. L'accertamento delle informazioni trasmesse sarà effettuato dagli uffici di verifica e controllo con riferimento alle specifiche banche dati:

a) non avere subito condanne, con sentenza passata in giudicato o decreto penale divenuto irrevocabile, per delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis, 640 co. 2 n. 1 e 640- bis, 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del Codice penale o per reati contro la Pubblica Amministrazione oper ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la Pubblica Amministrazione;
b) non avere subito sanzione interdittiva a contrarre con la Pubblica Amministrazione, di cui all'art. 9, comma 2, lettera c), del D. Lgs. n. 231/2001(in caso di società e di associazioni, anche prive di personalità giuridica);
c) non essere oggetto di procedure concorsuali ovvero in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, e/o di non essere in presenza di un procedimento in corso per la dichiarazione di una di tali situazioni;
d) non aver commesso gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di salute esicurezza sul lavoro, di cui al D.Lgs. n. 81/2008, tali da determinare la commissione di illeciti penalmente rilevanti;
e) non avere subito condanne, con sentenza passata in giudicato o decreto penale divenuto irrevocabile, per reati di frode o di sofisticazione di prodotti alimentari di cui al Titolo VI capo II e Titolo VIII capo II del Codice penale e di cui agli artt. 5, 6 e 12 della Legge n. 283/1962.

Resta salva in ogni caso l'eventuale intervenuta applicazione dell'articolo 178 e 179 del Codice penale (riabilitazione) e dell'articolo 445, comma 2, del codice di procedura penale (estinzione del reato).

Inoltre, è considerato non affidabile (e, quindi, non ammissibile) il soggetto che abbia subito una revoca parziale o totale del contributo concesso nell'ambito delle misure non connesse alla superficie del PSR 2014-2022 e che non abbia ancora interamente restituito l'importo dovuto. Tale condizione si applica anche al soggetto che non abbia restituito l'importo dovuto a seguito di rinuncia o all'applicazione di sanzioni/riduzioni.

Per le Domande di Sostegno valutate ammissibili, laddove richiesto dalla normativa vigente, è avviata la verifica antimafia tramite l'accesso alla Banca Dati Nazionale unica per la documentazione Antimafia

[1] Nel caso di colture perenni (frutteti, vigneti, oliveti), colture protette, colture foraggere e pascoli, cereali e leguminose da granella, oleaginose (girasole e soia) e allevamenti zootecnici è sufficiente la sola dichiarazione in fascicolo aziendale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

(B.D.N.A.), istituita ai sensi dell'art. 96 del D. Lgs. n. 159/2011, prima della sottoscrizione della concessione e comunque entro la liquidazione della Domanda di Pagamento, salvo le ipotesi di erogazione sotto condizione risolutiva ai sensi dell'art. 92, comma 3 del D. Lgs. n. 159/2011.

8. SPESE AMMISSIBILI

La tipologia di intervento eroga un aiuto forfettario che non è direttamente collegabile ad operazioni o investimenti sostenuti dal giovane agricoltore.

9. IMPORTI ED ALIQUOTE DI SOSTEGNO

Ai fini della determinazione dell'importo:

- macroaree C e D premio di primo insediamento di 50.000,00 euro.
- macroaree A e B premio di primo insediamento di 45.000,00 euro.

La macroarea d'appartenenza è quella in cui ricade più del 50% della SAU aziendale.
Il premio sarà erogato in due tranche: la prima (acconto) pari al 60% e la seconda (saldo) pari al 40%.
La percentuale di sostegno è pari al 100% del contributo pubblico.

10. CRITERI DI SELEZIONE

Le istanze che risulteranno ammissibili in relazione ai requisiti di accesso saranno valutate sulla base di una griglia di parametri di valutazione riferiti a 5 principi di selezione:

- Titolo di studio;
- Ubicazione aziendale;
- Aziende ad indirizzo biologico;
- Dimensione Economica (D.E.) dell'Azienda espressa in termini di Produzioni Standard;
- Caratteristiche tecniche del Piano di Sviluppo Aziendale.

Ai fini della predisposizione della graduatoria di merito, il punteggio totale massimo attribuibile a ciascun progetto sarà dato dalla somma dei punteggi assegnati per ognuno dei parametri di valutazione considerati (massimo di 100,00 punti).
Per il presente bando verrà costituita una specifica graduatoria nella quale saranno incluse le iniziative che avranno riportato almeno **50 punti**.
In caso di parità di punteggio, verrà osservato l'ordine di preferenza in base ai seguenti criteri che verranno applicati in successione, in relazione all'eventuale riconfermata parità:

- minore età anagrafica del richiedente.
- richiesta presentata da giovane agricoltrice (per le società verrà considerato il genere del rappresentante legale).

Le aziende presenti in graduatoria verranno ammesse al premio nel limite delle disponibilità poste a bando.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Principio di selezione n. 1:* Titolo di studio *(max 20 punti)		
Descrizione	***Declaratoria e modalità di attribuzione***	**Punteggio**
Titolo di studio o frequenza a corsi di formazione del richiedente	Il richiedente deve dichiarare il titolo di studio di cui è in possesso:	
	titolo di studio universitario del vecchio ordinamento o laurea magistrale (già specialistica) attinente al settore agrario, forestale o veterinario, come riconosciuto dalla classificazione normativa vigente[5]	20
	titolo di studio universitario triennale attinente al settore agrario, forestale o veterinario, come riconosciuto dalla classificazione normativa vigente[6]	17
	titolo di studio quinquennale di scuola superiore attinente al settore agrario[7]	12
	titolo di studio universitario del vecchio ordinamento o laurea magistrale (già specialistica) attinente ***Altri settori***[8]	10
	titolo di studio universitario triennale attinente ***Altri settori***[9].	8
	aver frequentato con profitto un corso di formazione in agricoltura della durata minima di 100 ore organizzato dalla Regione Campania nell'ambito della Misura 1.1 del PSR 2014-2020.	3
	Altri titoli (*es diploma di scuola superiore non attinente al settore agrario)*	0

Principio di selezione n. 2: Ubicazione Aziendale (max 5 punti)		
Descrizione	***Declaratoria e modalità di attribuzione***	**Punteggio**
Aziende prevalentemente ubicate nelle macroaree C e D	L'azienda è considerata ricadere prevalentemente nelle macroaree C e D se la maggior parte della SAU ricade in tali ambiti:	
	Aziende che dimostrano il rapporto: - (SAU az nelle macroaree C e D) / (SAU aziendale totale) > 50%	5
	Aziende che dimostrano il rapporto: - (SAU az nelle macroaree C e D)/(SAU aziendale totale) ≤50%	0
Principio di selezione n. 3 : Aziende ad indirizzo biologico (max 6 punti)		
Descrizione	***Declaratoria e modalità di attribuzione***	**Punteggio**

[5] **Per lauree magistrali (già specialistiche): Per lauree magistrali (già specialistiche):** Laurea magistrale o a Ciclo unico appartenete alle classi LM-69 (scienze e tecnologie agrarie), LM-70 (scienze e tecnologie alimentari), LM-86 (Scienze zootecniche e tecnologie animali), LM 73 (scienze e tecnologie forestali e ambientali), LM-42 (medicina veterinaria), LM-07 (biotecnologie agrarie).

[6] **Per le lauree triennali:** Lauree appartenenti alle classi L-25 (scienze e tecnologie agrarie e forestali) L-26 (scienze e tecnologie alimentari) L-38 (Scienze zootecniche e tecnologie delle produzioni animali), L-02 (Biotecnologie) se il corso di laurea è riferito a biotecnologie vegetali, alimentari e agroambientali.

[7] **Per il titolo di studio quinquennale:** Diploma di istituto tecnico o professionale a carattere agrario.

[8] I richiedenti in possesso di tali titoli di studio universitario "Altri settori" e "Altri titoli" debbono acquisire il requisito della competenza professionale entro 12 mesi decorrenti dalla data di assunzione della decisione individuale di aiuto. Per tale criterio i selezione si assegna un solo punteggio relativo al titolo di studio; i punteggi non sono cumulabili.

[9] I richiedenti in possesso di tali titoli di studio universitario "Altri settori" e "Altri titoli" debbono acquisire il requisito della competenza professionale entro 12 mesi decorrenti dalla data di assunzione della decisione individuale di aiuto. Per tale criterio i selezione si assegna un solo punteggio relativo al titolo di studio; i punteggi non sono cumulabili.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Adesione a sistemi di produzione biologica certificata[10]:	Il richiedente deve indicare espressamente che tutte le coltivazioni praticate in azienda devono essere iscritte nell'elenco degli operatori biologici italiani. Il requisito è accertato attraverso l'acquisizione della "prima notifica" o del "documento giustificativo" (DG) o del "certificato di conformità", o certificato equivalente ai sensi dell'art. 35 del Reg. 2018/848. I documenti sono, nella generalità dei casi, disponibili nel SIAN nell'elenco degli operatori biologici italiani (art. 92 Ter del Reg CE n. 889/08).	
	Aziende che risultano iscritte nell'elenco degli operatori biologici italiani (intera azienda, solo la parte riferita alle coltivazioni)	6
	Aziende che risultano iscritte nell'elenco degli operatori biologici italiani (solo alcune colture che, nel complessivo, superano il 50% della SAU)	3
	Aziende che non risultano iscritte nell'elenco degli operatori biologici italiani (per almeno il 50% della SAU)	0

Principio di selezione n. 4 : Dimensione economica dell'azienda espressa in termini di produzione standard (PS) (max 30 punti)

Descrizione	***Declaratoria e modalità di attribuzione***	**Punteggio**
Dimensione economica dell'azienda espressa in termini di produzioni standard	La dimensione economica, espressa in termini di produzione standard, deve essere espressamente dichiarata dal richiedente. Tali valori devono essere ricavati dalla tabella dei flussi informativi provenienti dalla Rete Contabile Agricola (RICA).	
	Dimensione economica dell'azienda, espressa in termini di Produzione Standard, superiore o uguale al 50% della Produzione Standard massima ammissibile. (Produzione Standard ≥ 100.000 euro e ≤ 200.000 euro)	15
	Dimensione economica dell'azienda, espressa in termini di Produzione Standard, superiore o uguale al 20% ed inferiore al 50% della Produzione Standard massima ammissibile. (Produzione Standard ≥ 40.000 euro < 100.000 euro)	30
	Dimensione economica dell'azienda, espressa in termini di Produzione Standard, superiore o uguale allo 8% ed inferiore al 20% della Produzione Standard massima ammissibile. (Produzione Standard ≥16.000 euro < 40.000 euro)	20
	Dimensione economica dell'azienda, espressa in termini di Produzione Standard, superiore al minimo previsto ed inferiore allo 8% della Produzione Standard massima ammissibile. (Produzione Standard < 16.000 euro)	0

[10] Per quanto attiene al criterio di **"***Adesione a sistemi di produzione certificata biologica "il* richiedente, attraverso il portale SIAN, deve indicare espressamente che tutte le coltivazioni praticate in azienda, iscritte nell'elenco degli operatori biologici italiani. Il requisito è accertato attraverso l'acquisizione della "prima notifica" o del "documento giustificativo" (DG) o del "certificato di conformità", o certificato equivalente ai sensi dell'art. 35 del Reg. 2018/848.
I documenti sono, nella generalità dei casi, disponibili nel SIAN nell'elenco degli operatori biologici italiani (art. 92 Ter del Reg CE n. 889/08). Le aziende devono adottare, sulla superficie aziendale e/o agli allevamenti interessati, metodologie produttive biologiche conformi a quanto stabilito dal Reg (CE) n. 834/2007 e dalla normativa nazionale vigente fatta eccezione per i casi di corpi separati. Per corpo separato, si intende quella parte della superficie aziendale separata da elementi fisici extra - aziendali che determinano soluzione di continuità del fondo. Tali elementi possono essere rappresentati a titolo di esempio da: strade almeno comunali, linee ferroviarie, canali di bonifica, fiumi e torrenti, corpi fondiari extra - aziendali. Il richiedente deve mantenere la coltura e/o gli allevamenti aisistemi di produzione biologica certificata per tutta la durata dell'impegno.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Principio di selezione n. 5: Caratteristiche tecniche del Piano di Sviluppo Aziendale (max 39 punti)[11]			
Descrizione	***Declaratoria e modalità di attribuzione***		**Punteggio**
Promuovere la creazione di nuove imprese agrarie che nella loro strutturazione organizzativa e gestionale siano aderenti ai nuovi obiettivi di sostenibilità	Caratteristiche tecniche del Piano di sviluppo aziendale in relazione agli obiettivi perseguiti con la domanda di sostegno		
	Investimenti in macchine innovative, miglioramenti fondiari, sistemi intelligenti per la gestione delle risorse aziendali e impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili per il soddisfacimento del fabbisogno di energia elettrica aziendale, la cui spesa indicata nel quadro economico del P.S.A. dell'azienda:	5.1 rappresenta un investimento superiore a 30.000,00 euro.	*28*
		5.2 rappresenta un investimento superiore a 15.000,00 ed inferiore o uguale a 30.000,00 euro.	*18*
		5.3 rappresenta un investimento inferiore o uguale a 15.000,00 euro.	*0*
	Adesione al Piano Assicurativo [12] Agricolo Annuale (D.Lgs. 102 del 29 marzo 2004).	L'impegno ad assicurare almeno una coltura /strutture aziendali per almeno un rischio, previsto dal piano assicurativo nazionale vigente, per tutto il periodo d'impegno. Il requisito deve essere dimostrato con la trasmissione del certificato assicurativo a partire dalla prima domanda di pagamento.	*2*
	Adesione ad uno o più regimi di qualità previsti dall'articolo 16, paragrafo 1 del Reg. (UE) 1305/2013 e contemplati dall'allegato 1 del TFUE[13]	L'assegnazione del punteggio èbasata sulla dimostrazione del possesso di una delle certificazioni ai regimi di qualità (con esclusione dell'adesione a sistemi di produzione biologica certificata, cui possono beneficiare del Principio di selezione n. 3)	*2*

[11] Per quanto attiene al criterio "Caratteristiche tecniche del Piano di Sviluppo Aziendale "può essere assegnato un punteggio massimo di 39 punti. Non sono cumulabili fra loro il punteggio di cui ai criteri 5.1, 5.2, 5.3

[12] Per quanto attiene al criterio "Adesione al Piano Assicurativo Agricolo Annuale (D.Lgs. 102 del 29 marzo 2004), l'impegno è di assicurare almeno una coltura/strutture aziendali per almeno un rischio previsto dal piano assicurativo nazionale vigente, per tutto il periodo d'impegno. Il requisito deve essere dimostrato con la trasmissionedel certificato assicurativo a partire dalla prima domanda di pagamento (richiesta pagamento acconto).

[13] Per quanto attiene al criterio "*Adesione ad uno o più regimi di qualità previsti dall'articolo 16, paragrafo 1 del Reg. (UE) 1305/2013 e contemplati dall'allegato 1 del TFUE" l a* produzione deve ricadere nel territorio della Regione Campania. Il punteggio sarà attribuito solo in presenza di almeno una produzione aziendale certificata, con una DOP e/o una IGP. L'assegnazione del punteggio in fase istruttoria è basata sulla la volontà di aderire ad "uno o più regimi di qualità"e deve essere esplicitamente riportato nella "***relazione esplicativa tecnico-economica contenente il PSA"***. ***La dimostrazione del "possesso"*** del requisito deve essere prodotta all'atto della notifica del D.I.C.A. A tale punteggio sono escluse le certificazioni biologiche in quanto già premiate con il principio numero 3; Il punteggio verrà attribuito solo se è presente almeno un investimento che valorizzi la specifica qualità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Adozione di metodi di agricoltura di precisione.	Introduzione di tecnologie, che consentono di effettuare una distribuzione mirata dei principali fattori della produzione (acqua, fertilizzanti, fitofarmaci) solo dove serve e nella quantità corrispondente al reale fabbisogno della coltivazione in atto.	*2*
	Miglioramento delle competenze professionali possedute al momento della presentazione della domanda (escluse quelle richieste come condizione per l'ammissibilità). Il punteggio è attribuito impegnandosi a frequentare con profitto un corso di formazione, il cui ambito tematico deve essere coerente con il Piano di Sviluppo Aziendale. Il corso, di almeno 30 ore, deve essere organizzato da un ente accreditato.		*5*

11. PRINCIPALE DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA DI SOSTEGNO

La domanda di sostegno, pena la inammissibilità, deve essere corredata da tutta la documentazione di seguito indicata esclusivamente in formato PDF.
Ai sensi dell'art. 4 del Regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione, è possibile riconoscere errori palesi secondo quanto previsto dalle Disposizioni generali.
Il soccorso istruttorio è consentito solo nei casi disciplinati dalle Disposizioni generali in materia di errore palese.
Inoltre, le informazioni rilevabili dalla Banca Dati Nazionale (BDN) - Anagrafe Zootecnica, dal Fascicolo aziendale - Anagrafe Aziende Agricole e dal Registro delle Imprese della CCIAA costituiscono verifica dei dati aziendali.

11.1 DOCUMENTAZIONE PER ACCERTARE LE CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ -_Art.7 sub 7.1 e 7.2 del presente bando

1. Autorizzazione, ai sensi dell'art. 16 della L. 203/82, resa dal proprietario dell'immobile/terreno oggetto di investimento, con la quale si autorizza il richiedente alla realizzazione di miglioramenti fondiari; ovvero, in caso di proprietà indivisa, o di obbligo di firma congiunta, autorizzazione al richiedente, sottoscritta da tutti i restanti comproprietari, alla realizzazione dei miglioramenti fondiari. Qualora la citata autorizzazione risulti già inserita nel contratto di affitto, in luogo della stessa può essere allegato il contratto stesso;

2. per le Società, se non depositato presso la CCIAA:

- copia conforme all'originale dell'atto costitutivo e dello statuto;
- elenco dei soci con indicazione della data di nascita e del codice fiscale;
- copia conforme all'originale della deliberazione con la quale il Consiglio di Amministrazione approva il piano aziendale, autorizza il legale rappresentante alla presentazione dell'istanza di finanziamento e nomina il responsabile tecnico.

fonte: http://burc.regione.campania.it

11.2 DOCUMENTAZIONE PER ACCERTARE LE CONDIZIONI DI AFFIDABILITA' DEL RICHIEDENTE –Art. 7 sub 7.3 del presente bando

- Dichiarazione sostitutiva della certificazione resa dal richiedente o legale rappresentante, in caso di società, ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, attestante le condizioni di cui di all'art. 7.3 del presente bando.

- La dichiarazione sostitutiva di certificazione, ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, per le opportune verifiche antimafia deve essere resa anche per i familiari conviventi e dai soggetti di cui all'art. 85 del D. Lgs 159/2011 per l'iscrizione alla Camera di Commercio:

  ¾ dichiarazione sostitutiva del certificato d'iscrizione alla Camera di Commercio

  ¾ dichiarazione sostitutiva dei familiari conviventi.

11.3 DOCUMENTAZIONE DI PROGETTO

1. Relazione tecnico – agronomica contenente il Piano di sviluppo aziendale. La relazione è parte integrante e sostanziale della domanda di sostegno in quanto deve illustrare e dettagliare gli aspetti conoscitivi, strutturali, agronomici ed economici della neoimpresa. La relazione e la sua corretta redazione secondo l'indice che segue è fondamentale per la valutazione tecnico – economica del piano di sviluppo aziendale.

INDICE

L'IMPRESA E I SUOI PROTAGONISTI
1.1 Il soggetto proponente
1.2 La descrizione della dimensione dell'azienda con elenco delle particelle aziendali e per ciascuna di essa del relativo titolo di possesso
2. DESCRIZIONE DELLA SITUAZIONE DI PARTENZA DELL'AZIENDA AGRICOLA
2.1Descrizione generale dell'azienda:
I. ubicazione
II. caratteristiche territoriali
III. aspetti strutturali ed eventualmente occupazionali
IV. provenienza della nuova azienda agricola con evidenza, tra l'altro, che la sua costituzione non derivi da:
a. un frazionamento di un'azienda preesistente fino al primo grado di parentela;
b. un passaggio di titolarità, anche per quota, tra coniugi se il coniuge cedente eserciti attività agricola;
2.2Quadro economico degli investimenti previsti da realizzare
3. PROGRAMMA DEL PIANO DI SVILUPPO AZIENDALE E RISULTATI ATTESI
3.1il miglioramento della performance e della sostenibilità dell'azienda;
3.2 raggiungimento degli obiettivi e risultati ottenuti.

2. Output digitale del Prodotto Standard aziendale (produzioni vegetali e produzioni zootecniche), secondo le condizioni di cui al paragrafo 7.2, calcolato con l'applicativo Class CE Lite di cui al link:

https://rica.crea.gov.it/APP/classce_lite/

il calcolo della Produzione Standard (di seguito indicata PS) di riferimento attiene ai valori medi dell'ultimo triennio considerando le tre annate concluse (dal 1° gennaio al 31 dicembre) precedenti all'anno in cui viene presentata la domanda di sostegno. Il dato, riportato nei fascicoli aziendali validati, preso a riferimento per il calcolo della PS, è l'ultimo validato per ogni anno di riferimento. Per il presente bando le annualità sono 2022, 2021.
Nel caso in cui non sia possibile accedere ai fascicoli delle annualità precedenti in mancanza di fascicoli che coprono l'intero triennio, verranno considerati i dati di PS disponibili a fascicolo supportati da documenti contabili e fiscali probatori per le spese specifiche sostenute nell'attuazione del piano di

fonte: http://burc.regione.campania.it

coltivazione aziendale (materie prime, operazioni di coltivazioni) dichiarato in fascicolo[2].

3. Il Richiedente deve rendere dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi degli art. 47 e 38 del DPR 445/2000, con la quale attesta:

- di non aver beneficiato del premio di insediamento ai sensi delle Misure 112 e cluster 112- 121 del PSR Campania 2007-2013, 6.1.1 e Progetto Integrato Giovani (tipologia 4.1.2 e 6.1.1) del PSR 2014-2020;
- i fabbricati aziendali oggetto di investimento sono in regola con le vigenti norme in materia urbanistica;
- che il richiedente è in possesso del titolo di studio conseguito nell'anno scolastico/accademico presso la scuola/università (indicare la ragione sociale, il luogo e l'indirizzo della sede legale della scuola/università);
- che il richiedente ha già frequentato con profitto un corso di formazione in agricoltura della durata minima di 100 ore organizzato dalla Regione Campania,
- di essere consapevole che prima dell'emissione del provvedimento di concessione sarà sottoposto alla verifica della regolarità contributiva attraverso l'acquisizione del DURC,
- di essere consapevole che, prima del pagamento del saldo, sarà verificata la SCIA sanitaria;

Se del caso, secondo gli indirizzi produttivi previsti nel PSA:

- si è provveduto alla denuncia del numero e del tipo di alveari attivi presentata all'Autorità Veterinaria (per le aziende con alveari) con l'indicazione degli estremi della denuncia;
- l'impresa è in regola per gli impianti viticoli posseduti e con le dichiarazioni obbligatorie presentate (dal richiedente o dai precedenti conduttori) nelle ultime due campagne rispetto alla data di presentazione della domanda di sostegno (se ricorre, indicare il CUAA del precedente conduttore);
- di essere informato che i dati forniti nelle diverse fasi procedurali sono trattati nel rispetto della normativa vigente e, in particolare, del Decreto Legislativo n. 196/2003 e del Regolamento (UE) n. 2016/679 (GDPR) e di aver preso visione dell'Informativa per il trattamento dei dati personali disponibile sul sito internet del PSR, al seguente indirizzo:

http://www.agricoltura.regione.campania.it/psr_2014_2020/privacy_PSR.html/

- di essere pienamente a conoscenza del contenuto del bando di attuazione, del tipo di intervento, delle disposizioni generali e accetta gli obblighi derivanti dalle disposizioni in essi contenute.

Tutte le informazioni fornite nell'istanza di finanziamento hanno valenza di autocertificazione e/o dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. del 28/12/2000 n. 445. I dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, nell'ambito del procedimento teso all'ottenimento dei benefici economici, nel rispetto del Reg. (UE) 679/2016 e del D. Lgs. 30.06.2003 n.196.

Le accertate false dichiarazioni comporteranno, oltre alla denuncia alla competente autorità giudiziaria:

- la revoca del finanziamento concesso;
- l'immediato recupero della somma eventualmente liquidata maggiorata degli interessi di legge;

[2] Nel caso di colture perenni (frutteti, vigneti, oliveti), colture protette, colture foraggere e pascoli, cereali e leguminose da granella, oleaginose (girasole e soia) e allevamenti zootecnici è sufficiente la sola dichiarazione in fascicolo aziendale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

l'esclusione della possibilità di richiedere nuovi finanziamenti a valere sulle misure del PSR Campania 2014-2020.

12. IMPEGNI ED ALTRI OBBLIGHI

Il beneficiario, pena la revoca del finanziamento, dovrà osservare gli impegni e gli obblighi generali previsti dal Documento "Disposizioni regionali generali di applicazione delle riduzioni ed esclusioni del sostegno per inadempienze dei beneficiari nell'ambito delle Misure non connesse a Superfici e/o Animali", vigenti al momento della pubblicazione del bando.

Il beneficiario dovrà, inoltre, osservare, a pena di revoca del finanziamento, i seguenti impegni e obblighi specifici:

- essere Agricoltore in attività entro i 18 mesi dalla data di sottoscrizione della decisione individuale di concessione dell'aiuto (DICA);

- mantenere la posizione previdenziale INPS, l'apertura della P.IVA e l'iscrizione alla C.C.I.A.A. per almeno cinque (5) anni dalla data di sottoscrizione della decisione individuale di concessione dell'aiuto (DICA);

- attuare il piano aziendale al massimo entro dodici (12) mesi dalla data di sottoscrizione della decisione individuale di concessione dell'aiuto (DICA,) pena la revoca del premio;

- acquisire un'adeguata qualifica e competenza professionale al massimo entro dodici (12) mesi decorrenti dalla data di sottoscrizione della decisione individuale di concessione dell'aiuto (DICA) nel caso in cui non siano possedute dal richiedente al momento della presentazione della domanda di sostegno, pena la revoca del premio;

- condurre l'azienda in cui si è insediato per un periodo minimo di almeno cinque (5) anni decorrenti dalla data di sottoscrizione della decisione individuale di concessione dell'aiuto (DICA). Per tutta la durata del vincolo di "conduzione diretta" sono vietate eventuali operazioni di "subentro, fusioni o incorporazioni societarie" come l'attribuzione di procure speciali, che comporteranno la revoca dell'aiuto;

- ottenere il riconoscimento dello status di Imprenditore Agricolo Professionale (IAP) nei casi in cui il richiedente abbia espresso tale volontà nella domanda di sostegno.

In caso di violazione anche di uno solo di tali impegni, dovrà restituirsi il premio ricevuto gravato degli interessi.

13. MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI SOSTEGNO

Le Domande di Sostegno devono essere presentate per via telematica, tramite la compilazione della domanda informatizzata presente sul portale SIAN, previa costituzione/aggiornamento e validazione del "fascicolo aziendale", che costituisce parte integrante e sostanziale della domanda di sostegno.
Per la presentazione delle Domande di Sostegno, il Beneficiario potrà ricorrere ad una delle seguenti modalità:

- presentazione per il tramite di un Centro di Assistenza Agricola (CAA) accreditato dall'OP AGEA, previo conferimento di un mandato;
- presentazione per il tramite di un professionista a tanto abilitato, munito di opportuna delega per la presentazione della Domanda appositamente conferita dal Beneficiario, accreditato alla

fonte: http://burc.regione.campania.it

fruizione dei servizi dalla Regione, attraverso il "responsabile regionale delle utenze" presso la UOD 50 07 20;

- presentazione in proprio, come utente qualificato.

In forza alla L.R. del 21/05/2012 n. 12, prima del rilascio della Domanda sul SIAN, i CAA verificano la completezza della documentazione che correda la Domanda di Sostegno degli utenti assistiti e procedono alla compilazione della specifica check-list definita dall' Amministrazione Regionale; la check-list compilata è trasmessa a corredo della Domanda di Sostegno, unitamente a tutta la documentazione prevista dal bando. L'utente abilitato (CAA, libero professionista, utente qualificato), una volta completata la fase di compilazione della Domanda, effettua la stampa del modello da sistema contrassegnato con un numero univoco (barcode) e - previa sottoscrizione da parte del richiedente - procede attraverso il SIAN con il rilascio telematico della Domanda all'Ufficio dello STAFF 50.07.91, unitamente alla documentazione tecnico / amministrativa richiesta dal bando in formato PDF. La sottoscrizione della Domanda da parte del richiedente è effettuata con firma elettronica mediante codice OTP.
La data di rilascio telematico della Domanda è attestata dalla data di trasmissione tramite portale SIAN ed è trascritta nella ricevuta di avvenuta presentazione consegnata dall'utente abilitato al richiedente.
Le domande di sostegno devono essere complete della documentazione tecnica-amministrativa prevista dal presente bando.
Le Domande di Sostegno sono rilasciate telematicamente sul SIAN allo STAFF 50.07.91, che provvede all'assegnazione delle stesse ai Soggetti Attuatori (UOD responsabili delle istruttorie) per il tramite del Responsabile delle assegnazioni.
L'indirizzo dell'Ufficio regionale destinatario delle domande di sostegno è:

STAFF 50.07.91	Indirizzo e recapiti
STAFF 50.07.91: Funzioni di supporto tecnico operativo	**Indirizzo:** Centro Direzionale di Napoli, is. A6 – 80143 Napoli **Telefono**: 081 7967602 **PEC**: staff.500791@pec.regione.campania.it

Dopo l'assegnazione della Domanda di Sostegno, il Soggetto Attuatore comunica al richiedente gli estremi della UOD a cui è stata assegnata la relativa Domanda. Tutte le istanze e le comunicazioni successive, incluse le Domande di Pagamento, sono indirizzate alla medesima UOD che ha in carico la Domanda di Sostegno. I Soggetti Attuatori di riferimento sono:

Soggetto Attuatore	Indirizzo e recapiti
UOD 50.07.22 – Strategia agricola per le aree a bassa densità abitativa (ex UOD 10 - Servizio Territoriale Provinciale di Avellino)	**Indirizzo:** Centro Direzionale Collina Liguorini - 83100 Avellino **Telefono:** 0825 765555 **PEC:** uod.500722@pec.regione.campania.it
UOD 50.07.23 – Giovani agricoltori e azioni di contrasto allo spopolamento nelle zone rurali (ex UOD 11 - Servizio Territoriale Provinciale di Benevento)	**Indirizzo:** Piazza E. Gramazio (Santa Colomba) - 82100 Benevento **Telefono**: 0824 364303 - 0824 364251 **PEC**: uod.500723@pec.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

UOD 50.07.24 – Zootecnia e benessere animale (ex UOD 12 - Servizio Territoriale Provinciale di Caserta)	**Indirizzo:** Viale Carlo III, c/o ex CIAPI - 81020 San Nicola La Strada (CE) **Telefono:** 0823 554219 **PEC:** uod.500724@pec.regione.campania.it
UOD 50.07.25 – Agricoltura urbana e costiera (ex UOD 13 - Servizio Territoriale Provinciale di Napoli)	**Indirizzo:** Centro Direzionale di Napoli, is. A6 – 80143 Napoli **Telefono:** 081 7967272 - 081 7967273 **PEC**: uod.500725@pec.regione.campania.it
UOD 50.07.26 – Catena del valore in agricoltura e trasformazione nelle aree pianeggianti (ex UOD 14 - Servizio Territoriale Provinciale di Salerno)	**Indirizzo:**Via Generale Clark,103 - 84131 Salerno **Telefono**: 089 3079215 - 089 2589103 **PEC:** uod.500726@pec.regione.campania.it

Lo scambio di tutte le altre informazioni e documenti deve avvenire attraverso posta elettronica certificata (PEC), in particolare, nei seguenti casi:

- per richiedere informazioni alla Pubblica Amministrazione;
- per inviare comunicazioni o trasmettere documentazione alla Pubblica Amministrazione.

Per quant'altro non indicato nel presente bando sono vincolanti le condizioni al riguardo previste dalle Disposizioni Generali approvato con D.R.D. n. 239 del 30 maggio 2022.

14. MODALITÀ PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI PAGAMENTO E DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE

Le Domande di Pagamento devono essere presentate per via telematica, tramite la compilazione della domanda informatizzata presente sul portale SIAN, previo aggiornamento e validazione del "fascicolo aziendale" che costituisce parte integrante e sostanziale della domanda di pagamento.
Per la presentazione delle Domande di Pagamento, il Beneficiario potrà ricorrere ad una delle seguenti modalità:

- presentazione per il tramite di un Centro di Assistenza Agricola (CAA) accreditato dall'OP AGEA, previo conferimento di un mandato;
- presentazione per il tramite di un professionista a tanto abilitato, munito di opportuna delega per la presentazione della Domanda appositamente conferita dal Beneficiario, accreditato alla fruizione dei servizi dalla Regione, attraverso il "responsabile regionale delle utenze" presso la UOD 50 07 20;
- presentazione in proprio, come utente qualificato.

Per quant'altro non indicato nel presente bando sono vincolanti le condizioni al riguardo previste dalle Disposizioni Generali. Le Domande di Pagamento sono riconducibili alle seguenti tipologie:

- Domande di Pagamento per l'acconto del 60% del premio;
- Domande di Pagamento per Saldo.

14.1 Domanda di pagamento per l'acconto del 60% del premio

Il premio, di cui all'art. 19 del Reg (UE) n. 1305/2013 comma 5, deve essere erogato in due tranche di finanziamento nell'arco di un periodo massimo di 5 anni.
L'acconto, pari al 60% del premio spettante, sarà liquidabile successivamente alla sottoscrizione della decisione individuale di concessione dell'aiuto (DICA) e previa comunicazione di avvio del PSA.
Per quant'altro non indicato nel presente bando sono vincolanti le condizioni al riguardo previste dalle Disposizioni Generali approvate con D.R.D. n. 239 del 30 maggio 2022.

fonte: http://burc.regione.campania.it

14.2 Domanda di pagamento per saldo finale

Il pagamento del premio a saldo del contributo concesso andrà richiesto ai Soggetti Attuatori.

Il saldo finale, pari al 40% del premio spettante, potrà essere richiesto, non oltre 12 mesi dalla data di sottoscrizione della decisione individuale di concessione dell'aiuto (DICA), a seguito di completa e corretta realizzazione del Piano di Sviluppo Aziendale.
A tal fine, il beneficiario dovrà presentare una relazione esplicativa, redatta da tecnico abilitato, in cui si dichiara la completa realizzazione del Piano, nella quale fra l'altro deve essere evidenziato:

a. la data di conclusione del PSA;
b. il rispetto delle tappe essenziali per lo sviluppo delle attività aziendali (cronoprogramma);
c. il conseguimento delle richieste qualifiche e competenze professionali nel caso non ancora possedute alla data della presentazione della domanda di sostegno;
d. l'acquisizione dello status "definitivo" di Imprenditore Agricolo Professionale (IAP) nel caso richiesto;
e. aggiornamento del fascicolo aziendale;
~~f.~~ denuncia dell'attività di produzione, allevamento, coltivazione alla ASL competente nel rispetto del Regolamento (CE) n. 852/2004 e/o 853/2004 e secondo le direttive approvate dalla Giunta Regionale della Campania con Deliberazione n. 797 del 16.06.2006

Il pagamento del saldo del premio verrà erogato entro il termine stabilito dall'art. 19, par.5, del Reg(UE) n. 1305/13, solo a seguito della verifica, da parte del Soggetto Attuatore, della documentazione trasmessa, della corretta attuazione del Piano di Sviluppo Aziendale e del miglioramento del PSA rispetto alla condizione iniziale volto a migliorare le condizioni nella gestione aziendale secondo gli obiettivi indicati nella relazione di cui al paragrafo 11.3 comma 1 del presente bando

15. MODALITA' E TEMPI DI ESECUZIONE DEL PIANO DI SVILUPPO AZIENDALE (PSA)

L'avvio delle operazioni connesse alla realizzazione del piano di sviluppo aziendale deve essere comunicato a mezzo invio di PEC alla UOD attuatrice (come da allegaton. 3) ai fini della domanda di pagamento dell'acconto.
Gli investimenti previsti dal PSA devono essere ultimati al massimo entro dodici (12) mesi dalla data di sottoscrizione della Decisione Individuale di Concessione dell'Aiuto (DICA) e devono essere negli stessi termini comunicati a mezzo invio PEC alla UOD attuatrice (come da allegato n. 5). Una volta concluso il piano di miglioramento aziendale, il beneficiario è tenuto ad aggiornare il fascicolo aziendale.
Il piano di sviluppo aziendale sarà oggetto di verifiche intermedie e/o finali da parte del Soggetto Attuatore entro i cinque (5) anni dalla data di sottoscrizione della decisione individuale di concessione dell'aiuto (DICA). La mancata rispondenza delle attività realizzate determinerà la decadenza del premio concesso.

16. PROROGHE, VARIANTI E RECESSO DEI BENEFICI

Non sono concesse proroghe per la realizzazione del PSA, il quale deve essere concluso al massimo entro dodici (12) mesi dalla data di sottoscrizione della Decisione Individuale di Concessione dell'Aiuto (DICA).
In caso di revisioni al Piano di Sviluppo Aziendale, dovrà essere verificato il mantenimento dei requisiti di ammissibilità/priorità e conseguentemente delle condizioni che hanno consentito la concessione dell'aiuto
È consentito ai beneficiari, nei termini e alle condizioni fissate nelle Disposizioni Generali (ver. 4.0), di rinunciare al premio.

fonte: http://burc.regione.campania.it

17. CONTROLLI

I Soggetti Attuatori devono effettuare i controlli di ammissibilità delle domande di aiuto e delle dichiarazioni sostitutive di certificazioni e di atto notorio ad esse allegate.

Per quanto non indicato nel presente articolo si rimanda alle Disposizioni attuative generali delle Misure non connesse alla superficie e/o agli animali e ad eventuali ulteriori successivi atti che disciplineranno la materia.
Tutti i controlli in fase di ammissibilità, pagamento e post pagamento saranno effettuati secondo la disciplina di cui al Reg. (UE) n. 640/2014 e al Reg. (UE) n. 809/2014, nonché di ogni altra normativa comunitaria in materia e delle disposizioni di AGEA.

18. RIDUZIONI, ESCLUSIONI, REVOSCHE E SANZIONI

In caso di violazione degli impegni e degli obblighi di carattere generale, come specificati nel precedente articolo 12 "Impegni e altri obblighi", il Beneficiario sarà sanzionato, previo contraddittorio, come previsto nel paragrafo 17.4 "Sanzioni, riduzioni, esclusioni" delle Disposizioni Generali (ver. 4.0) e come dettagliato nel Documento "Disposizioni regionali generali di applicazione delle riduzioni ed esclusioni del sostegno per inadempienze dei beneficiari nell'ambito delle Misure non connesse a Superfici e/o Animali" approvate con D.D. n. 423 del 30.10.2018. Di seguito si riportano le sanzioni relative agli impegni/obblighi:

a) rispetto dei criteri di ammissibilità

Criterio di ammissibilità	Momento del controllo	Tipologia di controllo	Tipo di sanzione	% di recupero dell'importo erogato
iscrizione alla C.C.I.A.A con cod. ATECO 01 e apertura della P.IVA non oltre 24 mesi prima della presentazione della domanda di Sostegno per tutto il periodo di impegno	Fino al pagamento del saldo/ex post	Amministrativo / Controllo in loco/ Controllo ex post	Rifiuto/Revoca	100
Essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali, assistenziali e assicurativi, ai sensi dell'art. 1, comma 553 della Legge n. 266 del	Fino al pagamento del saldo	Amministrativo / Controllo in loco/	Rifiuto/Revoca	100

fonte: http://burc.regione.campania.it

23/12/2005 per tutto il periodo di impegno				
Mantenere il riconoscimento definitivo dello status di Imprenditore Agricolo Professionale (IAP) laddove richiesto, per tutto il periodo di impegno	Fino al pagamento del saldo/ex post	Amministrativo / Controllo in loco/ Controllo ex post	Rifiuto / Revoca	100
Non essere oggetto di cause interdittive ai sensi di quanto disposto dal D. Lgs. n. 159/2011,	Fino al pagamento del saldo	Amministrativo	Rifiuto/ Revoca	100

b) mantenimento del punteggio attribuito ai criteri di selezione

Criterio di ammissibilità	**Momento del controllo**	**Tipologia di controllo**	**Tipo di sanzione**	**% di recupero dell'importo erogato**
Criteri di selezione per tutto il periodo di impegno	Fino al pagamento del saldo/ex post	Amministrativo / Controllo in loco/ Controllo ex post	Rifiuto/Revoca	100

c) ulteriori specifici impegni

Criterio di ammissibilità	**Momento del controllo**	**Tipologia di controllo**	**Tipo di sanzione**	**% di recupero dell'importo erogato**
Condurre l'azienda in cui si è insediato per almeno cinque (5) anni decorrenti dalla data di sottoscrizione della decisione individuale di concessione dell'aiuto (DICA)	Fino al pagamento del saldo/ex post	Amministrativo / Controllo in loco/controllo ex post	Rifiuto/ Revoca	100
Mantenere la composizione della società durante tutto il		Amministrativo / Controllo in	Rifiuto/ Revoca	

fonte: http://burc.regione.campania.it

vincolo imposto dalla tipologia di intervento. Le società possono sostituire il rappresentante legale che possegga le stesse condizioni e qualifiche	Fino al pagamento del saldo/ex post	loco/controllo ex post		100
Attuare il piano aziendale al massimo entro dodici (12) mesi dalla data di sottoscrizione della decisione individuale di concessione dell'aiuto (DICA);	Fino al pagamento del saldo/ex post	Amministrativo / Controllo in loco/controllo ex post	Rifiuto/ Revoca	100

Il mancato rispetto di una sola delle seguenti condizioni determinerà la revoca del contributo eventualmente già concesso gravato degli interessi legali.
Eventuali ulteriori responsabilità civili e/o penali saranno denunciate alle Autorità competenti secondo quanto previsto dalle norme vigenti.

19. MODALITA' DI RICORSO

I reclami ed i ricorsi sono disciplinati dalle Disposizioni Generali.

20. TRATTAMENTO DEI DATI

Si rimanda alle Disposizioni Generali che disciplinano nel dettaglio il trattamento delle informazioni per le finalità legate alla gestione ed attuazione del PSR.

21. INFORMAZIONI e DISPOSIZIONI di RINVIO

Le richieste di informazioni relative al bando e alla presentazione della domanda dovranno essere inviate all'indirizzo: uod.500716@pec.regione.campania.it

Per tutto quanto non previsto nel presente bando, si rinvia alle Disposizioni Attuative Generali di cui al DRD 239/2022.

22. ALLEGATI

1. Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà requisiti di carattere generale;
2. Dichiarazione sostitutiva di certificazione attestante l'affidabilità del richiedente;
3. Comunicazione di avvio del PSA;
4. Dichiarazione sulla tracciabilità dei flussi finanziari - Legge 136/2010
5. Comunicazione di conclusione del PSA;
6. Tabella CRA- INEA Produzione Standard Campania;
7. a - Tabella di raccordo fra voci di rubrica della Produzione Standard Campania e produzioni aziendali da Fascicolo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

b - Criteri di calcolo della dimensione economica aziendale espressa in Produzione Standard (PS) con riferimento alle finalità previste dal Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014-2022 della Regione Campania.

8. Dichiarazione antimafia:

a. familiari conviventi
b. autocertificazione dati camerali
c. tabella di specifica

9. Dichiarazione sostitutiva di certificazione attestante la posizione assicurativa e previdenziale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato n. 1

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'

(Art. 38 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Oggetto: PSR Campania 2014- 2020. Misura 6 - Tipologia di intervento 6.1.1 "Riconoscimento del premio per giovani agricoltori che per la prima volta si insediano come capo azienda agricola".

Soggetto richiedente: …….

Dichiarazione attestante il possesso dei requisiti di carattere generale.

Il/la sottoscritto/a_____nato a_____(Prov.___) il_____,
Codice Fiscale _____ , residente a _____ in via/Piazza _____n._____(CAP_____)
in qualità di (*barrare la casella che interessa)*

□ titolare dell'impresa individuale

□ rappresentante legale della

_____, con sede legale _____ (Prov_____) in via/Piazza_____n._____(CAP_____), partita IVA / Codice Fiscale_____ telefono_____fax_____email_____ PEC_____

- *consapevole delle sanzioni penali per le ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici di cui agli art. 75 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445;*
- *a conoscenza del fatto che saranno effettuati controlli anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese;*

DICHIARA

- di non aver esercitato, prima dell'insediamento, attività agricola;
- di non aver presentato altra domanda, né di aver beneficiato di alcun premio per l'insediamento a favore dell'imprenditoria giovanile nel settore agricolo, previsto da disposizioni comunitarie e nazionali e di essere a conoscenza che tale condizione sussiste anche in capo a tutti i componenti giovani della società:

Nome/Cognome	Luogo e data di nascita	Ruolo carica

ovvero di non aver beneficiato del premio di insediamento ai sensi della Misura 415 del POR Campania 2000-2006, ovvero delle Misure 112 e cluster 112- 121 del PSR Campania 2007-2013, della tipologia di intervento 6.1.1 e Progetto Integrato Giovani (Tipologie di Intervento 4.1.2 e 6.1.1) del PSR 2014-2020:

- per le aziende zootecniche (*barrare la condizione che ricorre*):

 aver aggiornato il registro di stalla;

fonte: http://burc.regione.campania.it

 essere in regola con quanto espressamente previsto dalla Direttiva 91/676 ("Direttiva nitrati") e D.M. 7 aprile 2006 recante "Criteri e norme tecniche generali per la disciplina regionale dell'utilizzazione agronomica degli effluenti e delle acque reflue nonché per la produzione e utilizzazione agronomica digestato", ed alla DGR 585/2020 "Disciplina per l'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento, dei digestati e della acque reflue e programma d'azione per le zone vulnerabili all'inquinamento da nitrati di origine agricola":

- per le aziende con alveari: di aver presentato all'Autorità Veterinaria, denuncia del numero e del tipo di alveari attivi (estremi della denuncia: _____);
- (se ricorre) l'impresa è in regola per gli impianti viticoli posseduti e con le dichiarazioni obbligatorie presentate (dal richiedente o dai precedenti conduttori) nelle ultime due campagne rispetto alla data di presentazione della domanda di sostegno (se ricorre, indicare il CUAA del precedente conduttore: _____);
- che i fabbricati aziendali (oggetto di investimento) sono in regola con le vigenti norme in materia di edilizia;
- di essere consapevole che in sede di concessione sarà verificata la regolarità contributiva attraverso l'acquisizione del DURC;
- di essere pienamente a conoscenza del contenuto del bando di attuazione del tipo di intervento e delleDisposizioni attuative Generali per le Misure non connesse alla superficie e/o agli animali e di accettare gli obblighi derivanti dalle disposizioni in essi contenute.

Inoltre, dichiara:

- di essere in possesso del titolo di studio conseguito nell'anno scolastico/accademico presso la scuola /università (indicare la ragione sociale, il luogo e l'indirizzo della sede legale della scuola /università e titolo di studio):

Denominazione Scuola/Università	Indirizzo completo	Titolo di studio conseguito	Termine percorso formativo anno/mese

- di aver frequentato con profitto un corso di formazione in agricoltura della durata minima di 100 ore organizzato dalla Regione Campania;

titolo del corso/sede	Durata	Descrizione	Termine del percorso formativo

In tal caso il beneficiario deve, entro dodici mesi dalla data della decisione di concessione dell'aiuto, partecipare con profitto a ulteriori corsi regionali di formazione in agricoltura della durata complessiva di almeno 100 ore.
Nel caso di non possesso di qualifiche e competenze professionali il beneficiario deve, entro dodici mesi dalla data della decisione di concessione dell'aiuto, partecipare con profitto a corsi per una durata complessiva di almeno 200 ore. Tali corsi saranno predisposti ad hoc per i beneficiari di questa tipologia d'intervento.

- che la nuova azienda in cui il sottoscritto si insedia, non deriva da azienda agricola formatasi dal frazionamento avvenuto successivamente al 1° ottobre 2021, di una azienda preesistente in ambito familiare fino al 1° grado di parentela, fatti salvi i casi di frazionamento a seguito di successione mortis causa;
  al fine di consentire il controllo si indicano i nominativi della parentela di 1° grado (madre, padre):

Parentela 1° g.	**Nome**	**Cognome**	**Codice Fiscale**
Madre			
Padre			

- che l'azienda non deriva dal passaggio di titolarità, anche per quota, tra coniugi se il coniuge cedente esercita attività agricola oppure ha esercitato attività agricola 24 mesi prima della data di presentazione della domanda di sostegno;
  al fine di consentire il controllo si indica il nominativo del coniuge (moglie, marito):

Coniuge	**Nome**	**Cognome**	**Codice Fiscale**

fonte: http://burc.regione.campania.it

- che l'azienda non deriva dalla costituzione ex novo di società tra coniugi, di cui uno sia già titolare di azienda agricola individuale ovvero sia socio di una società agricola che confluisca nella costituenda società o che conferisca, alla costituenda società, la totalità o parte dei terreni;
- al fine di consentire il controllo si indica il nominativo del coniuge (moglie, marito):

Coniuge	Nome	Cognome	Codice Fiscale

- di essere proprietario dei beni sui quali si intende realizzare il PSA oppure possedere un contratto di affitto fondi rustici redatto in forma scritta e registrato, di durata pari ad almeno dieci (10) anni dalla data di presentazione della domanda nel caso è stipulato dalle parti con l'assistenza delle rispettive organizzazioni professionali agricole maggiormente rappresentative a livello nazionale, cioè delle associazioni di categoria a cui sono iscritti il proprietario e l'affittuario (art. 45 della legge 3 maggio 1982, n. 203) oppure non inferiore a quindici anni (cfr. art. 1 della legge 3 maggio 1982, n. 203); in caso di possesso di contratto di fitto: copia dello stesso è stata regolarmente inserita nel fascicolo aziendale.

- di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui al D. Lgs. 30.06.2003 n. 196, che i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, nell'ambito del procedimento teso all'ottenimento dei benefici economici;

Informativa trattamento dati personali

Ai sensi dell'art. 13 del D.lgs. 196/2003 Codice in materia di protezione dei dati personali, i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale tali dichiarazioni vengono rese. L'interessato ha diritto di accesso ai dati personali e ad ottenere le informazioni previste ai sensi dell'art. 7 del D.lgs. 196/2003.

Luogo e data, …….

Timbro e firma

_____

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28/12/2000 e ss.mm.ii., si allega copia del documento di riconoscimento del dichiarante in corso di validità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato n. 2

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE

(Art. 38 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Oggetto: PSR Campania 2014- 2020. Misura 6 - Tipologia di intervento 6.1.1 "Riconoscimento del premio per giovani agricoltori che per la prima volta si insediano come capo azienda agricola".
Soggetto richiedente: …….…….
Dichiarazione attestante l'affidabilità del richiedente.

Il/la sottoscritto/a_____nato a_____(Prov.___) il_____,
Codice Fiscale _____ , residente a _____ in via/Piazza
_____n._____(CAP_____)
in qualità di (*barrare la casella che interessa)*

- □ titolare dell'impresa individuale
- □ rappresentante legale della

_____, con sede legale
_____ (Prov_____) in
via/Piazza_____n._____(CAP_____), partita IVA / Codice Fiscale_____ telefono _____ fax_____ email_____
PEC_____

- *consapevole delle sanzioni penali per le ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici di cui agli art. 75 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445;*
- *a conoscenza del fatto che saranno effettuati controlli anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese;*

DICHIARA

1. di non aver subito condanne definitivamente accertate per delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis, 640 co. 2 n. 1 e 640bis, 648-bis, 648-ter e 648-ter. 1 del codice penale o per reati contro la Pubblica Amministrazione o per ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la Pubblica Amministrazione;

- *(in caso di società)* di non essere soggetto a sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c) del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231;

(Nel caso di società, i predetti requisiti devono sussistere ed essere dichiarati dal titolare (e al direttore tecnico), se si tratta di impresa individuale; dal socio (e al direttore tecnico), se si tratta di s.n.c.; dai soci accomandatari (e al direttore tecnico), se si tratta di s.a.s. Per altro tipo di società o consorzio, dai membri del consiglio di amministrazione, direzione o vigilanza che abbiano la legale rappresentanza, dal direttore tecnico e dal socio unico persona fisica, ovvero dal socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci).

2. di non essere oggetto di procedure concorsuali ovvero in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordatopreventivo, e/o di non essere in presenza di un procedimento in corso per la dichiarazione di una di tali situazioni;

fonte: http://burc.regione.campania.it

3. di non aver commesso gravi infrazioni debitamente accertate, compresi i provvedimenti interdittivi, alle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro di cui al decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, tali da determinare lacommissione di reati penalmente rilevanti;
4. di non aver subito condanne, con sentenza passata in giudicato, per i reati di frode o sofisticazione di prodotti alimentari dal Titolo VI capo II e Titolo VIII capo II del Codice Penale e dagli artt. 5, 6 e 12 della L. 283/1962.

Informativa trattamento dati personali

Ai sensi dell'art. 13 del D.lgs. 196/2003 *Codice in materia di protezione dei dati personali*, i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale tali dichiarazioni vengono rese. L'interessato ha diritto di accesso ai dati personali e ad ottenere le informazioni previste ai sensi dell'art. 7 del D.lgs. 196/2003.

Luogo e data, …….

Timbro e firma

_____

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28.12.2000 e ss.mm.ii., si allega copia del documento di riconoscimento del dichiarante in corso di validità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato n. 3

ATTESTAZIONE DI AVVIO

Oggetto: PSR Campania 2014- 2020. Misura 6 - Tipologia di intervento 6.1.1 "Riconoscimento del premio per giovani agricoltori che per la prima volta si insediano come capo azienda agricola".
Soggetto beneficiario: …….……..
CUP/CIG: ……
Comunicazione di avvio del Piano di Sviluppo Aziendale.

Il/la sottoscritto/a_____nato a_____(Prov.___) il_____,
Codice Fiscale _____ , residente a _____ in via/Piazza

_____n._____(CAP_____)
in qualità di (*barrare la casella che interessa)*

- ☐ titolare dell'impresa individuale
- ☐ rappresentante legale della

_____, con sede legale _____ (Prov_____) in via/Piazza_____n._____(CAP_____), partita IVA / Codice Fiscale_____ telefono _____ fax_____ email_____ PEC_____,

beneficiaria di contributi giusto decreto di concessione n.....del ……,

- *consapevole delle sanzioni penali per le ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici di cui agli art. 75 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445;*
- *a conoscenza del fatto che saranno effettuati controlli anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese;*

DICHIARA

di aver dato avvio al Piano di Sviluppo Aziendale ammesso a finanziamento in data …….., come evidenziato dal documento probante l'avvio, allegato alla presente in copia conforme all'originale.

Informativa trattamento dati personali

Ai sensi dell'art. 13 del D.lgs. 196/2003 Codice in materia di protezione dei dati personali, i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale tali dichiarazioni

fonte: http://burc.regione.campania.it

vengono rese. L'interessato ha diritto di accesso ai dati personali e ad ottenere le informazioni previste ai sensi dell'art. 7 del D.lgs. 196/2003.

Luogo e data, …….

Timbro e firma

_____

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28.12.2000 e ss.mm.ii., si allega copia del documento di riconoscimento del dichiarante in corso di validità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato n. 4

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORITA'

(Art. 38 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Oggetto: PSR Campania 2014- 2020. Misura 6 - Tipologia di intervento 6.1.1 "Riconoscimento del premio per giovani agricoltori che per la prima volta si insediano come capo azienda agricola".
Soggetto beneficiario: …….…….
CUP/ CIG: …….
Dichiarazione sulla tracciabilità dei flussi finanziari - Legge 136/2010.

Il/la sottoscritto/a_____nato a_____(Prov.___) il_____,
Codice Fiscale _____ , residente a _____ in via/Piazza

_____n._____(CAP_____)
in qualità di (*barrare la casella che interessa)*

- □ titolare dell'impresa individuale
- □ rappresentante legale

della _____, con sede legale _____ (Prov_____) in via/Piazza_____n._____(CAP_____), partita IVA / Codice Fiscale_____ telefono _____ fax_____ email_____ PEC_____

- *consapevole delle sanzioni penali per le ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici di cui agli art. 75 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445;*
- *a conoscenza del fatto che saranno effettuati controlli anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese;*

al fine di poter assolvere agli obblighi sulla tracciabilità dei movimenti finanziari previsti dall'art. 3 della legge n. 136/2010, relativi ai pagamenti effettuati nell'ambito dell'intervento agevolato ,

DICHIARA

- che gli estremi identificativi del conto corrente "dedicato" ai pagamenti nell'ambito dell'intervento in oggetto sono i seguenti:
  conto corrente n. _____ aperto presso: _____
  IBAN:_____;

- che la persona delegata ad operare su tale conto è:
  _____, nato/a a_____(__) il_____Cod. Fiscale_____;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- che utilizzerà per tutte le proprie transazioni relative all'intervento il conto corrente dedicato sopra indicato, comprese le transazioni verso i propri subcontraenti;

SI IMPEGNA

a ripresentare la presente dichiarazione qualora intervengano variazioni rispetto a quanto dichiarato con la presente.

Informativa trattamento dati personali

Ai sensi dell'art. 13 del D.lgs. 196/2003 Codice in materia di protezione dei dati personali, i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale tali dichiarazioni vengono rese. L'interessato ha diritto di accesso ai dati personali e ad ottenere le informazioni previste ai sensi dell'art. 7 del D.lgs. 196/2003.

Luogo e data, …….

- Timbro e firma

- _____

-

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28/12/2000 e ss.mm.ii., si allega copia del documento di riconoscimento del dichiarante in corso di validità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato n. 5

ATTESTAZIONE DI CONCLUSIONE

Oggetto: PSR Campania 2014- 2020. Misura 6 - Tipologia di intervento 6.1.1 "Riconoscimento del premio per giovani agricoltori che per la prima volta si insediano come capo azienda agricola".

Soggetto beneficiario: …….…….

CUP/ CIG: …….

Comunicazione di conclusione del Piano di Sviluppo Aziendale.

Il/la sottoscritto/a_____nato a_____(Prov.___) il_____,
Codice Fiscale _____ , residente a _____ in via/Piazza

_____n._____(CAP_____)

in qualità di (*barrare la casella che interessa)*

- □ titolare dell'impresa individuale
- □ rappresentante legale della

_____, con sede legale _____ (Prov_____) in via/Piazza_____n._____(CAP_____), partita IVA / Codice Fiscale_____ telefono _____ fax_____ email_____ PEC_____,

beneficiaria di contributi giusto decreto di concessione n .....del ……,

- *consapevole delle sanzioni penali per le ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici di cui agli art. 75 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445;*
- *a conoscenza del fatto che saranno effettuati controlli anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese;*

DICHIARA

di aver concluso il Piano di Sviluppo Aziendale in data ..... ovvero entro 12 mesi decorrenti dalla data del Provvedimento di Concessione.

Informativa trattamento dati personali

Ai sensi dell'art. 13 del D.lgs. 196/2003 Codice in materia di protezione dei dati personali, i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale tali dichiarazioni vengono rese. L'interessato ha diritto di accesso ai dati personali e ad ottenere le informazioni previste ai sensi dell'art. 7 del D.lgs. 196/2003.

Luogo e data, …….

Timbro e firma

_____

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28.12.2000 e ss.mm.ii., si allega copia del documento di riconoscimento del dichiarante in corso di validità

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 6							
FADN_REGION	NUTS2	Regione_P.A.	COD_PRODUCT	Rubrica_RICA	Descrizione_Rubrica	SOC_EUR	UM
302	ITF3	Campania	C1110T	D01	Frumento tenero e spelta	950	EUR_per_ha
302	ITF3	Campania	C1120T	D02	Frumento duro	1.094	EUR_per_ha
302	ITF3	Campania	C1200T	D03	Segale	466	EUR_per_ha
302	ITF3	Campania	C1300T	D04	Orzo	1.007	EUR_per_ha
302	ITF3	Campania	C1400T	D05	Avena	802	EUR_per_ha
302	ITF3	Campania	C1500T	D06	Mais	1.319	EUR_per_ha
302	ITF3	Campania	C2000T	D07	Riso	1.158	EUR_per_ha
302	ITF3	Campania	C1600T_C1700T_C1900T	D08	Altri cereali da granella (sorgo, miglio, panico, farro, ecc.)	1.076	EUR_per_ha
302	ITF3	Campania	P0000T	D09	Leguminose da granella - totale	1.838	EUR_per_ha
302	ITF3	Campania	P1000T	D09A	Leguminose da granella (piselli, fave e favette, lupini dolci)	1.239	EUR_per_ha
302	ITF3	Campania	R1000T	D10	Patate (comprese le patate primaticce e da semina)	11.757	EUR_per_ha
302	ITF3	Campania	R2000T	D11	Barbabietola da zucchero	1.891	EUR_per_ha
302	ITF3	Campania	R9000T	D12	Piante sarchiate foraggere	4.699	EUR_per_ha
302	ITF3	Campania	V0000_S0000	D14	Orticole - all'aperto	41.623	EUR_per_ha
302	ITF3	Campania	V0000_S0000TO	D14A	Orticole - all'aperto - in pieno campo	25.117	EUR_per_ha
302	ITF3	Campania	V0000_S0000TK	D14B	Orticole - all'aperto - in orto industriale	21.448	EUR_per_ha
302	ITF3	Campania	V0000_S0000	D15	Orticole - in serra	40.091	EUR_per_ha
302	ITF3	Campania	N0000T	D16	Fiori e piante ornamentali - all'aperto	99.675	EUR_per_ha
302	ITF3	Campania	N0000S	D17	Fiori e piante ornamentali - in serra	187.758	EUR_per_ha
302	ITF3	Campania	G0000T	D18	Piante raccolte verdi	1.310	EUR_per_ha
302	ITF3	Campania	G1000T	D18A	Prati avvicendati (medica, sulla, trifoglio, lupinella, ecc.)	648	EUR_per_ha
302	ITF3	Campania	G9100T_G99	D18B	Altre foraggere avvicendate	869	EUR_per_ha
302	ITF3	Campania	G3000T	D18C	Altre foraggere: Mais verde	1.304	EUR_per_ha
302	ITF3	Campania	G2000T	D18D	Altre foraggere: Leguminose	458	EUR_per_ha
302	ITF3	Campania	E0000T	D19	Semi e piantine seminativi	5.363	EUR_per_ha
302	ITF3	Campania	ARA99T_ARA	D20	Altre colture per seminativi	1.145	EUR_per_ha
302	ITF3	Campania	Q0000T	D21	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto	-	EUR_per_ha
302	ITF3	Campania	I3000T	D23	Tabacco	13.917	EUR_per_ha
302	ITF3	Campania	I4000T	D24	Luppolo	10.175	EUR_per_ha
302	ITF3	Campania	I1150_2300T	D25	Cotone	1.400	EUR_per_ha
302	ITF3	Campania	I1110T	D26	Colza e ravizzone	476	EUR_per_ha
302	ITF3	Campania	I1120T	D27	Girasole	516	EUR_per_ha
302	ITF3	Campania	I1130T	D28	Soia	985	EUR_per_ha
302	ITF3	Campania	I1140T	D29	Lino da olio	2.101	EUR_per_ha
302	ITF3	Campania	I1190T	D30	Altre oleaginose erbacee	2.310	EUR_per_ha
302	ITF3	Campania	I2100T	D31	Lino da fibra	1.195	EUR_per_ha
302	ITF3	Campania	I2200T	D32	Canapa	1.169	EUR_per_ha
302	ITF3	Campania	I2900T	D33	Altre colture tessili	1.152	EUR_per_ha
302	ITF3	Campania	I5000T	D34	Piante aromatiche, medicinali e da condimento	28.440	EUR_per_ha
302	ITF3	Campania	I6000T_I9000	D35	Altre piante industriali	1.760	EUR_per_ha
302	ITF3	Campania	J0000T	F00	Prati e pascoli - totali	257	EUR_per_ha

302	ITF3	Campania	J1000T	F01	Prati permanenti e pascoli	342	EUR_per_ha
302	ITF3	Campania	J2000T	F02	Pascoli magri	183	EUR_per_ha
302	ITF3	Campania	J3000TE	F03	Prati e pascoli permanenti non in uso	-	EUR_per_ha
302	ITF3	Campania	K0000T_UAA	F04	Orti familiari	-	EUR_per_ha
302	ITF3	Campania	F0000T	G01	Frutteti e Bacche (piccoli frutti) - totali	22.920	EUR_per_ha
302	ITF3	Campania	F1000T	G01A	Frutteti - di origine temperata	11.208	EUR_per_ha
302	ITF3	Campania	F2000T	G01B	Frutteti - di origine sub-tropicale	12.953	EUR_per_ha
302	ITF3	Campania	F4000T	G01C	Frutteti - frutta a guscio	5.855	EUR_per_ha
302	ITF3	Campania	F3000T	G01D	Bacche (piccoli frutti)	11.550	EUR_per_ha
302	ITF3	Campania	F1100T	G01E	Pomacee	12.238	EUR_per_ha
302	ITF3	Campania	F1200T	G01F	Drupacee	10.552	EUR_per_ha
302	ITF3	Campania	T0000T	G02	Agrumeti	7.013	EUR_per_ha
302	ITF3	Campania	O1000T	G03	Oliveti - totali	12.911	EUR_per_ha
302	ITF3	Campania	O1100T	G03A	Oliveti - per olive da tavola	2.036	EUR_per_ha
302	ITF3	Campania	O1910T	G03B	Oliveti - per olive da olio (olio)	2.521	EUR_per_ha
302	ITF3	Campania	W1000T	G04	Vigneti - totali	10.533	EUR_per_ha
302	ITF3	Campania	W1110T	G04A	Vigneti - per uva da vino di qualità DOP	11.055	EUR_per_ha
302	ITF3	Campania	W1190T	G04B	Vigneti - per uva da vino	6.203	EUR_per_ha
302	ITF3	Campania	W1200T	G04C	Vigneti - per uva da tavola	9.357	EUR_per_ha
302	ITF3	Campania	W1300T	G04D	Vigneti per uva passa	12.250	EUR_per_ha
302	ITF3	Campania	W1120T	G04E	Vigneti - per uva da vino di qualità IGP	11.055	EUR_per_ha
302	ITF3	Campania	W1100T	G04F	Vigneti da vino	9.516	EUR_per_ha
302	ITF3	Campania	L0000T	G05	Vivai	62.596	EUR_per_ha
302	ITF3	Campania	X0000T	G06	Altre colture permanenti - Alberi di Natale	1.860	EUR_per_ha
302	ITF3	Campania	PECR9_H900	G06	Altre colture permanenti	1.860	EUR_per_ha
302	ITF3	Campania	PECRS	G07	Colture permanenti in serra (Frutteti - di or.temp.)	25.679	EUR_per_ha
302	ITF3	Campania	U1000	I02	Funghi coltivati sotto copertura (100 mq) - 7,2 raccolti	38.556	EUR_per_100_m2
302	ITF3	Campania	C_1	J01	Equini	-	EUR_per_capo
302	ITF3	Campania	A2010	J02	Bovini maschi e femmine meno di 1 anno	1.090	EUR_per_capo
302	ITF3	Campania	A2120	J03	Bovini maschi da 1 a meno di 2 anni	595	EUR_per_capo
302	ITF3	Campania	A2220	J04	Bovini femmine da 1 a meno di 2 anni	473	EUR_per_capo
302	ITF3	Campania	A2130	J05	Bovini maschii d 2 anni e più	419	EUR_per_capo
302	ITF3	Campania	A2230	J06	Giovenche di 2 anni e più anni	427	EUR_per_capo
302	ITF3	Campania	A2300F	J07	Vacche da latte	1.385	EUR_per_capo
302	ITF3	Campania	A2300G	J08	Altre vacche (vacche nutrici, vacche da riforma)	752	EUR_per_capo
302	ITF3	Campania	A4100	J09	Ovini - totali	176	EUR_per_capo
302	ITF3	Campania	A4110K	J09A	Pecore	325	EUR_per_capo
302	ITF3	Campania	A4120	J09B	Ovini - altri (arieti e agnelli)	171	EUR_per_capo
302	ITF3	Campania	A4200	J10	Caprini - totali	168	EUR_per_capo
302	ITF3	Campania	A4210K	J10A	Capre	382	EUR_per_capo
302	ITF3	Campania	A4220	J10B	Caprini - altri	85	EUR_per_capo
302	ITF3	Campania	A3110	J11	Suini - lattonzoli < 20 Kg	442	EUR_per_capo

302	ITF3	Campania	A3120	J12	Suini - scrofe da riproduzione > 50 Kg	1.839	EUR_per_capo
302	ITF3	Campania	A3130	J13	Suini - altri (verri e suini da ingrasso > 20 Kg)	723	EUR_per_capo
302	ITF3	Campania	A5140	J14	Polli da carne (broilers)	2.068	EUR_per_100_cap
302	ITF3	Campania	A5110O	J15	Galline ovaiole	3.058	EUR_per_100_cap
302	ITF3	Campania	A5000X5100	J16	Altro pollame - totale	9.676	EUR_per_100_cap
302	ITF3	Campania	A5230	J16A	Tacchini	5.420	EUR_per_100_cap
302	ITF3	Campania	A5220	J16B	Oche	2.893	EUR_per_100_cap
302	ITF3	Campania	A5210	J16B	Anatre	3.156	EUR_per_100_cap
302	ITF3	Campania	A5410	J16C	Struzzi	52.500	EUR_per_100_cap
302	ITF3	Campania	A5240_5300	J16D	Altro pollame (faraone, ecc.)	1.110	EUR_per_100_cap
302	ITF3	Campania	A6111	J17	Conigli - fattrici	62	EUR_per_capo
302	ITF3	Campania	A6710R	J18	Api (alveare)	217	EUR_per_alveare
302	ITF3	Campania	A2300	J19	Vacche	1.093	EUR_per_capo
302	ITF3	Campania	A2410	J20	Bufale	1.385	EUR_per_capo

Allegato 7 a

Tabella di raccordo fra voci di rubrica della Produzione Standard Campania e produzioni aziendali da Fascicolo.

CODICE PS CAMPANIA tab cod CREA INEA 2017	*CODICI COLTURALI AGEA Allegato n° 2 - Elenco Prodotti 2022*								*VALORI - DESCRIZIONE CREA INEA 2017*	
	OCCUPAZIONE DEL SUOLO - CODICE	OCCUPAZIONE DEL SUOLO -DESCRIZIONE	DESTINAZIONE - codice	DESTINAZIONE - descrizione	CODICE USO	DESCRIZIONE USO	QUALITA'- CODICE	QUALITA'- DESCRIZIONE	VALORE CREA INEA 2017	DESCRIZIONE RAGGRUPPAMENTO CREA
D01	45	SPELTA	0		0		22	ENERGETICO	950,32	Frumento tenero e spelta
D01	45	SPELTA	8	DA SEME	0		0		950,32	Frumento tenero e spelta
D01	45	SPELTA	11	FAVE, SEMI, GRANELLA	0		0		950,32	Frumento tenero e spelta
D01	587	GRANO (FRUMENTO) TENERO	11	FAVE, SEMI, GRANELLA	0		0		950,32	Frumento tenero e spelta
D01	587	GRANO (FRUMENTO) TENERO	11	FAVE, SEMI, GRANELLA	0		22	ENERGETICO	950,32	Frumento tenero e spelta
D02	2	GRANO (FRUMENTO) DURO	8	DA SEME	0		0		1.093,75	Frumento duro
D02	2	GRANO (FRUMENTO) DURO	11	FAVE, SEMI, GRANELLA	0		0		1.093,75	Frumento duro
D02	2	GRANO (FRUMENTO) DURO	11	FAVE, SEMI, GRANELLA	0		22	ENERGETICO	1.093,75	Frumento duro
D02	346	GRANO TURANICUM O FRUMENTO ORIENTALE O GRANO KHORASAN	8	DA SEME	0		0		1.093,75	Frumento duro
D03	684	SEGALA	11	FAVE, SEMI, GRANELLA	0		0		466,07	Segale
D03	684	SEGALA	11	FAVE, SEMI, GRANELLA	0		22	ENERGETICO	466,07	Segale
D04	870	ORZO	8	DA SEME	0		29	IBRIDI	1.007,34	Orzo
D04	870	ORZO	11	FAVE, SEMI, GRANELLA	0		0		1.007,34	Orzo
D04	870	ORZO	11	FAVE, SEMI, GRANELLA	0		22	ENERGETICO	1.007,34	Orzo
D05	533	AVENA	11	FAVE, SEMI, GRANELLA	0		0		801,60	Avena
D05	533	AVENA	11	FAVE, SEMI, GRANELLA	0		22	ENERGETICO	801,60	Avena

fonte: http://burc.regione.campania.it

D06	1	GRANTURCO (MAIS)	8	DA SEME	0		0		1.319,23	Mais
D06	1	GRANTURCO (MAIS)	8	DA SEME	0		18	DOLCE	1.319,23	Mais
D06	1	GRANTURCO (MAIS)	11	FAVE, SEMI, GRANELLA	0		0		1.319,23	Mais
D06	1	GRANTURCO (MAIS)	11	FAVE, SEMI, GRANELLA	0		18	DOLCE	1.319,23	Mais
D06	1	GRANTURCO (MAIS)	11	FAVE, SEMI, GRANELLA	0		22	ENERGETICO	1.319,23	Mais
D06	1	GRANTURCO (MAIS)	11	FAVE, SEMI, GRANELLA	0		42	DA POPCORN	1.319,23	Mais
D07	19	RISONE	8	DA SEME	0		3	TONDO	1.157,76	Riso
D07	19	RISONE	8	DA SEME	0		5	LUNGO A	1.157,76	Riso
D07	19	RISONE	8	DA SEME	0		6	LUNGO B	1.157,76	Riso
D07	19	RISONE	8	DA SEME	0		7	MEDIO	1.157,76	Riso
D07	19	RISONE	11	FAVE, SEMI, GRANELLA	0		3	TONDO	1.157,76	Riso
D07	19	RISONE	11	FAVE, SEMI, GRANELLA	0		5	LUNGO A	1.157,76	Riso
D07	19	RISONE	11	FAVE, SEMI, GRANELLA	0		6	LUNGO B	1.157,76	Riso
D07	19	RISONE	11	FAVE, SEMI, GRANELLA	0		7	MEDIO	1.157,76	Riso
D07	19	RISONE	11	FAVE, SEMI, GRANELLA	37	SPERIMENTALE	0		1.157,76	Riso
D08	9	FARRO	8	DA SEME	0		0		1.075,93	Altri cereali da granella (sorgo, miglio, panico, farro, ecc.)
D08	9	FARRO	11	FAVE, SEMI, GRANELLA	0		0		1.075,93	Altri cereali da granella (sorgo, miglio, panico, farro, ecc.)
D08	9	FARRO	11	FAVE, SEMI, GRANELLA	0		22	ENERGETICO	1.075,93	Altri cereali da granella (sorgo, miglio, panico, farro, ecc.)
D08	22	CODA DI VOLPE	8	DA SEME	0		0		1.075,93	Altri cereali da granella (sorgo, miglio, panico, farro, ecc.)
D08	24	BIETOLA (Compresa la CHELTENHAM BEET, BARBABIETOLA ROSSA/BIETOLA DA COSTA)	8	DA SEME	0		0		1.075,93	Altri cereali da granella (sorgo, miglio, panico, farro, ecc.)

D08	32	ERBA MAZZOLINA	8	DA SEME	0		0		1.075,93	Altri cereali da granella (sorgo, miglio, panico, farro, ecc.)
D08	46	LOIETTO LOGLIO	8	DA SEME	0		0		1.075,93	Altri cereali da granella (sorgo, miglio, panico, farro, ecc.)
D08	47	LOIETTO LOGLIO PERENNE/LOIETTO INGLESE	8	DA SEME	0		0		1.075,93	Altri cereali da granella (sorgo, miglio, panico, farro, ecc.)
D08	51	LUPOLINA	8	DA SEME	0		0		1.075,93	Altri cereali da granella (sorgo, miglio, panico, farro, ecc.)
D08	51	LUPOLINA	108	DA SEME - EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO – Colture azotofissatrici	0		0		1.075,93	Altri cereali da granella (sorgo, miglio, panico, farro, ecc.)
D08	53	PANICO	0		0		22	ENERGETICO	1.075,93	Altri cereali da granella (sorgo, miglio, panico, farro, ecc.)
D08	53	PANICO	11	FAVE, SEMI, GRANELLA	0		0		1.075,93	Altri cereali da granella (sorgo, miglio, panico, farro, ecc.)
D08	55	LINO	11	FAVE, SEMI, GRANELLA	0		0		1.075,93	Altri cereali da granella (sorgo, miglio, panico, farro, ecc.)
D08	55	LINO	11	FAVE, SEMI, GRANELLA	0		22	ENERGETICO	1.075,93	Altri cereali da granella (sorgo, miglio, panico, farro, ecc.)
D08	79	VECCE	102	DA FORAGGIO - EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Colture azotofissatrici	0		0		1.075,93	Altri cereali da granella (sorgo, miglio, panico, farro, ecc.)
D08	93	TRITICALE	8	DA SEME	0		0		1.075,93	Altri cereali da granella (sorgo, miglio, panico, farro, ecc.)
D08	93	TRITICALE	11	FAVE, SEMI, GRANELLA	0		0		1.075,93	Altri cereali da granella (sorgo, miglio, panico, farro, ecc.)
D08	112	CANNA CINESE (MISCANTHUS SINENSIS)	0		0		22	ENERGETICO	1.075,93	Altri cereali da granella (sorgo, miglio, panico, farro, ecc.)
D08	244	TRITORDEUM	11	FAVE, SEMI, GRANELLA	0		0		1.075,93	Altri cereali da granella (sorgo, miglio, panico, farro, ecc.)
D08	244	TRITORDEUM	11	FAVE, SEMI, GRANELLA	10	INSILATO	22	ENERGETICO	1.075,93	Altri cereali da granella (sorgo, miglio, panico, farro, ecc.)
D08	346	GRANO TURANICUM O FRUMENTO ORIENTALE O GRANO KHORASAN	11	FAVE, SEMI, GRANELLA	0		0		1.075,93	Altri cereali da granella (sorgo, miglio, panico, farro, ecc.)
D08	545	CHENOPODIUM QUINOA	0		0		0		1.075,93	Altri cereali da granella (sorgo, miglio, panico, farro, ecc.)
D08	597	GRANO SARACENO	11	FAVE, SEMI, GRANELLA	0		0		1.075,93	Altri cereali da granella (sorgo, miglio, panico, farro, ecc.)
D08	597	GRANO SARACENO	11	FAVE, SEMI, GRANELLA	0		22	ENERGETICO	1.075,93	Altri cereali da granella (sorgo, miglio, panico, farro, ecc.)
D08	624	MIGLIO	11	FAVE, SEMI, GRANELLA	0		0		1.075,93	Altri cereali da granella (sorgo, miglio, panico, farro, ecc.)

fonte: http://burc.regione.campania.it

D08	675	SCAGLIOLA	11	FAVE, SEMI, GRANELLA	0		0		1.075,93	Altri cereali da granella (sorgo, miglio, panico, farro, ecc.)
D08	675	SCAGLIOLA	11	FAVE, SEMI, GRANELLA	0		22	ENERGETICO	1.075,93	Altri cereali da granella (sorgo, miglio, panico, farro, ecc.)
D08	682	TEF o TEFF	11	FAVE, SEMI, GRANELLA	0		0		1.075,93	Altri cereali da granella (sorgo, miglio, panico, farro, ecc.)
D08	693	SORGO	11	FAVE, SEMI, GRANELLA	0		0		1.075,93	Altri cereali da granella (sorgo, miglio, panico, farro, ecc.)
D08	693	SORGO	11	FAVE, SEMI, GRANELLA	0		22	ENERGETICO	1.075,93	Altri cereali da granella (sorgo, miglio, panico, farro, ecc.)
D08	717	GRANO DEL MIRACOLO	11	FAVE, SEMI, GRANELLA	0		0		1.075,93	Altri cereali da granella (sorgo, miglio, panico, farro, ecc.)
D09	4	SOIA	8	DA SEME	0		0		1.837,52	Leguminose da granella - totale
D09	4	SOIA	108	DA SEME - EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO – Colture azotofissatrici	0		0		1.837,52	Leguminose da granella - totale
D09	16	LENTICCHIE	11	FAVE, SEMI, GRANELLA	0		0		1.837,52	Leguminose da granella - totale
D09	16	LENTICCHIE	111	FAVE, SEMI, GRANELLA - EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Colture azotofissatrici	0		0		1.837,52	Leguminose da granella - totale
D09	29	CICERCHIA	11	FAVE, SEMI, GRANELLA	0		0		1.837,52	Leguminose da granella - totale
D09	29	CICERCHIA	111	FAVE, SEMI, GRANELLA - EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Colture azotofissatrici	0		0		1.837,52	Leguminose da granella - totale
D09	79	VECCE	11	FAVE, SEMI, GRANELLA	0		0		1.837,52	Leguminose da granella - totale
D09	79	VECCE	111	FAVE, SEMI, GRANELLA - EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Colture azotofissatrici	0		0		1.837,52	Leguminose da granella - totale
D09	215	MOCO	0		0		0		1.837,52	Leguminose da granella - totale
D09	217	FAGIOLO D'EGITTO	111	FAVE, SEMI, GRANELLA - EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Colture azotofissatrici	0		0		1.837,52	Leguminose da granella - totale
D09	453	FAGIOLO DALL'OCCHIO	0		0		0		1.837,52	Leguminose da granella - totale
D09	453	FAGIOLO DALL'OCCHIO	13	EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Colture azotofissatrici	0		0		1.837,52	Leguminose da granella - totale
D09	454	FAGIOLO DI LIMA	0		0		0		1.837,52	Leguminose da granella - totale
D09	454	FAGIOLO DI LIMA	13	EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Colture azotofissatrici	0		0		1.837,52	Leguminose da granella - totale

D09	544	CECE	11	FAVE, SEMI, GRANELLA	0		0		1.837,52	Leguminose da granella - totale
D09	544	CECE	111	FAVE, SEMI, GRANELLA - EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Colture azotofissatrici	0		0		1.837,52	Leguminose da granella - totale
D09	607	LEGUMINOSE DA GRANELLA	11	FAVE, SEMI, GRANELLA	0		0		1.837,52	Leguminose da granella - totale
D09	607	LEGUMINOSE DA GRANELLA	11	FAVE, SEMI, GRANELLA	0		22	ENERGETICO	1.837,52	Leguminose da granella - totale
D09	607	LEGUMINOSE DA GRANELLA	111	FAVE, SEMI, GRANELLA - EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Colture azotofissatrici	0		0		1.837,52	Leguminose da granella - totale
D09	722	MISCUGLIO DI AZOTOFISSATRICI	11	FAVE, SEMI, GRANELLA	0		0		1.837,52	Leguminose da granella - totale
D09	722	MISCUGLIO DI AZOTOFISSATRICI	11	FAVE, SEMI, GRANELLA	0		22	ENERGETICO	1.837,52	Leguminose da granella - totale
D09	722	MISCUGLIO DI AZOTOFISSATRICI	111	FAVE, SEMI, GRANELLA - EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Colture azotofissatrici	0		0		1.837,52	Leguminose da granella - totale
D09	862	FIENO GRECO	111	FAVE, SEMI, GRANELLA - EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Colture azotofissatrici	0		0		1.837,52	Leguminose da granella - totale
D09A	4	SOIA	102	DA FORAGGIO - EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Colture azotofissatrici	0		22	ENERGETICO	1.238,74	Legumonose da granella (piselli, fave e favette, lupini dolci)
D09A	4	SOIA	102	DA FORAGGIO - EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Colture azotofissatrici	0		23	DA FORAGGIO	1.238,74	Legumonose da granella (piselli, fave e favette, lupini dolci)
D09A	20	PISELLO	8	DA SEME	0		0		1.238,74	Legumonose da granella (piselli, fave e favette, lupini dolci)
D09A	20	PISELLO	11	FAVE, SEMI, GRANELLA	0		0		1.238,74	Legumonose da granella (piselli, fave e favette, lupini dolci)
D09A	20	PISELLO	103	DA INDUSTRIA- EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Colture azotofissatrici	0		0		1.238,74	Legumonose da granella (piselli, fave e favette, lupini dolci)
D09A	20	PISELLO	107	DA ORTO - EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO – Colture azotofissatrici	0		0		1.238,74	Legumonose da granella (piselli, fave e favette, lupini dolci)
D09A	20	PISELLO	108	DA SEME - EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO – Colture azotofissatrici	0		0		1.238,74	Legumonose da granella (piselli, fave e favette, lupini dolci)
D09A	20	PISELLO	111	FAVE, SEMI, GRANELLA - EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Colture azotofissatrici	0		0		1.238,74	Legumonose da granella (piselli, fave e favette, lupini dolci)
D09A	217	FAGIOLO D'EGITTO	0		0		0		1.238,74	Legumonose da granella (piselli, fave e favette, lupini dolci)
D09A	412	ROVEJA PISELLO SELVATICO	0		0		0		1.238,74	Legumonose da granella (piselli, fave e favette, lupini dolci)
D09A	575	FAVE, FAVINO E FAVETTE	11	FAVE, SEMI, GRANELLA	0		0		1.238,74	Legumonose da granella (piselli, fave e favette, lupini dolci)

D09A	575	FAVE, FAVINO E FAVETTE	107	DA ORTO - EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO – Colture azotofissatrici	0		0		1.238,74	Legumonose da granella (piselli, fave e favette, lupini dolci)
D09A	575	FAVE, FAVINO E FAVETTE	111	FAVE, SEMI, GRANELLA - EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Colture azotofissatrici	0		0		1.238,74	Legumonose da granella (piselli, fave e favette, lupini dolci)
D09A	615	LUPINO	11	FAVE, SEMI, GRANELLA	0		18	DOLCE	1.238,74	Legumonose da granella (piselli, fave e favette, lupini dolci)
D09A	615	LUPINO	111	FAVE, SEMI, GRANELLA - EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Colture azotofissatrici	0		18	DOLCE	1.238,74	Legumonose da granella (piselli, fave e favette, lupini dolci)
D09A	630	ARACHIDE	13	EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Colture azotofissatrici	0		0		1.238,74	Legumonose da granella (piselli, fave e favette, lupini dolci)
D10	83	TOPINAMBUR	0		0		0		11.756,58	Patate (comprese le patate primaticce e da semina)
D10	89	PATATA AMERICANA (BATATA)	7	DA ORTO	0		0		11.756,58	Patate (comprese le patate primaticce e da semina)
D10	710	PATATA	0		0		22	ENERGETICO	11.756,58	Patate (comprese le patate primaticce e da semina)
D10	710	PATATA	3	DA INDUSTRIA	0		0		11.756,58	Patate (comprese le patate primaticce e da semina)
D10	710	PATATA	7	DA ORTO	0		0		11.756,58	Patate (comprese le patate primaticce e da semina)
D11	240	BARBABIETOLA - RAPA ROSSA/BIETOLA DA COSTA	3	DA INDUSTRIA	0		25	DA ZUCCHERO	1.891,35	Barbabietola da zucchero
D11	240	BARBABIETOLA - RAPA ROSSA/BIETOLA DA COSTA	8	DA SEME	0		25	DA ZUCCHERO	1.891,35	Barbabietola da zucchero
D11	487	CANNA DA ZUCCHERO	3	DA INDUSTRIA	0		25	DA ZUCCHERO	1.891,35	Barbabietola da zucchero
D12	240	BARBABIETOLA - RAPA ROSSA/BIETOLA DA COSTA	8	DA SEME	0		23	DA FORAGGIO	4.699,24	Piante sarchiate foraggere
D14	134	POMODORO	3	DA INDUSTRIA	0		1	ALLUNGATO	41.622,63	Orticole - all'aperto
D14	656	POMODORINO	5	DA MENSA	0		0		41.622,63	Orticole - all'aperto
D14A	62	PEPERONCINO PEPERETTA	5	DA MENSA	0		0		25.117,00	Orticole - all'aperto - in pieno campo
D14A	113	AGLIO	7	DA ORTO	0		0		25.117,00	Orticole - all'aperto - in pieno campo
D14A	114	AGRETTO	7	DA ORTO	0		0		25.117,00	Orticole - all'aperto - in pieno campo
D14A	121	FAGIOLINO	0		0		0		25.117,00	Orticole - all'aperto - in pieno campo

D14A	121	FAGIOLINO	7	DA ORTO	0		0		25.117,00	Orticole - all'aperto - in pieno campo
D14A	122	FAGIOLO	0		0		0		25.117,00	Orticole - all'aperto - in pieno campo
D14A	122	FAGIOLO	7	DA ORTO	0		0		25.117,00	Orticole - all'aperto - in pieno campo
D14A	127	LATTUGA LATTUGHINO	7	DA ORTO	0		0		25.117,00	Orticole - all'aperto - in pieno campo
D14A	129	MELANZANA	7	DA ORTO	0		0		25.117,00	Orticole - all'aperto - in pieno campo
D14A	130	MELONE	0		0		0		25.117,00	Orticole - all'aperto - in pieno campo
D14A	131	ORTIVE A PIENO CAMPO	7	DA ORTO	0		0		25.117,00	Orticole - all'aperto - in pieno campo
D14A	134	POMODORO	5	DA MENSA	0	xxx	1	ALLUNGATO	25.117,00	Orticole - all'aperto - in pieno campo
D14A	134	POMODORO	5	DA MENSA	0	xxx	3	TONDO	25.117,00	Orticole - all'aperto - in pieno campo
D14A	135	PORRO	7	DA ORTO	0		0		25.117,00	Orticole - all'aperto - in pieno campo
D14A	145	SEDANO	7	DA ORTO	0		0		25.117,00	Orticole - all'aperto - in pieno campo
D14A	162	INDIVIA o SCAROLA	7	DA ORTO	0		0		25.117,00	Orticole - all'aperto - in pieno campo
D14A	169	DOLCETTA (GALLINELLA, SONCINO, VALERIANELLA)	7	DA ORTO	0		0		25.117,00	Orticole - all'aperto - in pieno campo
D14A	219	CIPOLLETTA CIPOLLA D'INVERNO O BUNCHING ONION	7	DA ORTO	0		0		25.117,00	Orticole - all'aperto - in pieno campo
D14A	240	BARBABIETOLA - RAPA ROSSA/BIETOLA DA COSTA	7	DA ORTO	0		0		25.117,00	Orticole - all'aperto - in pieno campo
D14A	240	BARBABIETOLA - RAPA ROSSA/BIETOLA DA COSTA	8	DA SEME	0		24	DA ORTO	25.117,00	Orticole - all'aperto - in pieno campo
D14A	469	OKRA o OCRA o GOMBO	7	DA ORTO	0		0		25.117,00	Orticole - all'aperto - in pieno campo
D14A	484	CRESCIONE DEI GIARDINI O CRESCIONE INGLESE	0		0		0		25.117,00	Orticole - all'aperto - in pieno campo
D14A	541	MIZUNA O BRASSICA RAPA	7	DA ORTO	0		0		25.117,00	Orticole - all'aperto - in pieno campo
D14A	629	ORTI FAMILIARI	7	DA ORTO	0		0		25.117,00	Orticole - all'aperto - in pieno campo

fonte: http://burc.regione.campania.it

D14A	680	SCALOGNO	7	DA ORTO	0		0		25.117,00	Orticole - all'aperto - in pieno campo
D14A	692	SILENE o SIRENE o STRIGOLI	7	DA ORTO	56	PLURIENNALE - PERMANENTE	0		25.117,00	Orticole - all'aperto - in pieno campo
D14A	715	ZUCCA LAGENARIA	7	DA ORTO	0		0		25.117,00	Orticole - all'aperto - in pieno campo
D14A	719	LUFFA	7	DA ORTO	0		0		25.117,00	Orticole - all'aperto - in pieno campo
D14A	734	FIORI EDULI	7	DA ORTO	0		0		25.117,00	Orticole - all'aperto - in pieno campo
D14A	734	FIORI EDULI	7	DA ORTO	0		46	COLTIVATO IN CICLO ALTERNATO CON ALTRE COLTURE SEMINATIVO	25.117,00	Orticole - all'aperto - in pieno campo
D14A	879	RABARBARO	7	DA ORTO	0		0		25.117,00	Orticole - all'aperto - in pieno campo
D14A	902	ASPARAGO	7	DA ORTO	0		0		25.117,00	Orticole - all'aperto - in pieno campo
D14A	909	CARCIOFO	7	DA ORTO	50	ANNUALE - NON PERMANENTE	0		25.117,00	Orticole - all'aperto - in pieno campo
D14A	909	CARCIOFO	7	DA ORTO	56	PLURIENNALE - PERMANENTE	0		25.117,00	Orticole - all'aperto - in pieno campo
D14A	917	CETRIOLO	7	DA ORTO	0		0		25.117,00	Orticole - all'aperto - in pieno campo
D14A	921	CIPOLLA ANCHE DI TIPO LUNGO (echalion)	7	DA ORTO	0		0		25.117,00	Orticole - all'aperto - in pieno campo
D14A	924	COCOMERO	0		0		0		25.117,00	Orticole - all'aperto - in pieno campo
D14A	926	FINOCCHIO	7	DA ORTO	0		0		25.117,00	Orticole - all'aperto - in pieno campo
D14A	927	FRAGOLA	0		0		0		25.117,00	Orticole - all'aperto - in pieno campo
D14A	932	PEPERONE	7	DA ORTO	0		0		25.117,00	Orticole - all'aperto - in pieno campo
D14A	933	PREZZEMOLO	7	DA ORTO	0		0		25.117,00	Orticole - all'aperto - in pieno campo
D14A	935	RADICCHIO	7	DA ORTO	0		0		25.117,00	Orticole - all'aperto - in pieno campo
D14A	936	RAVANELLO	7	DA ORTO	0		0		25.117,00	Orticole - all'aperto - in pieno campo
D14A	939	SPINACIO	7	DA ORTO	0		0		25.117,00	Orticole - all'aperto - in pieno campo

D14A	940	ZUCCA	7	DA ORTO	0		0		25.117,00	Orticole - all'aperto - in pieno campo
D14A	941	ZUCCHINO	7	DA ORTO	0		0		25.117,00	Orticole - all'aperto - in pieno campo
D14A	942	ERBA CIPOLLINA	7	DA ORTO	0		0		25.117,00	Orticole - all'aperto - in pieno campo
D14B	20	PISELLO	3	DA INDUSTRIA	0		0		21.448,47	Orticole - all'aperto - in orto industriale
D14B	20	PISELLO	7	DA ORTO	0		0		21.448,47	Orticole - all'aperto - in orto industriale
D14B	24	BIETOLA (Compresa la CHELTENHAM BEET, BARBABIETOLA ROSSA/BIETOLA DA COSTA)	7	DA ORTO	0		0		21.448,47	Orticole - all'aperto - in orto industriale
D14B	27	CAROTA	7	DA ORTO	0		0		21.448,47	Orticole - all'aperto - in orto industriale
D14B	28	CAVOLO	7	DA ORTO	0		0		21.448,47	Orticole - all'aperto - in orto industriale
D14B	117	BROCCOLETTO O CIME DI RAPA	7	DA ORTO	0		0		21.448,47	Orticole - all'aperto - in orto industriale
D14B	118	CAVOLFIORE	7	DA ORTO	0		0		21.448,47	Orticole - all'aperto - in orto industriale
D14B	121	FAGIOLINO	3	DA INDUSTRIA	0		0		21.448,47	Orticole - all'aperto - in orto industriale
D14B	121	FAGIOLINO	103	DA INDUSTRIA- EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Colture azotofissatrici	0		0		21.448,47	Orticole - all'aperto - in orto industriale
D14B	122	FAGIOLO	3	DA INDUSTRIA	0		0		21.448,47	Orticole - all'aperto - in orto industriale
D14B	122	FAGIOLO	103	DA INDUSTRIA- EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Colture azotofissatrici	0		0		21.448,47	Orticole - all'aperto - in orto industriale
D14B	134	POMODORO	3	DA INDUSTRIA	0	xxx	3	TONDO	21.448,47	Orticole - all'aperto - in orto industriale
D14B	265	FAGIOLO DI SPAGNA	7	DA ORTO	0		0		21.448,47	Orticole - all'aperto - in orto industriale
D14B	429	RAFANO	0		0		0		21.448,47	Orticole - all'aperto - in orto industriale
D14B	575	FAVE, FAVINO E FAVETTE	7	DA ORTO	0		0		21.448,47	Orticole - all'aperto - in orto industriale
D14B	656	POMODORINO	3	DA INDUSTRIA	0	xxx	0		21.448,47	Orticole - all'aperto - in orto industriale
D14B	910	CARDI	7	DA ORTO	0		0		21.448,47	Orticole - all'aperto - in orto industriale

fonte: http://burc.regione.campania.it

D14B	919	CICORIA	3	DA INDUSTRIA	0		0		21.448,47	Orticole - all'aperto - in orto industriale
D14B	919	CICORIA	7	DA ORTO	0		0		21.448,47	Orticole - all'aperto - in orto industriale
D14B	954	CAVOLO RAPA	0		0		0		21.448,47	Orticole - all'aperto - in orto industriale
D14B	970	CAVOLO BROCCOLO	7	DA ORTO	0		0		21.448,47	Orticole - all'aperto - in orto industriale
D15	24	BIETOLA (Compresa la CHELTENHAM BEET, BARBABIETOLA ROSSA/BIETOLA DA COSTA)	444	IV GAMMA	0		0		40.090,62	Orticole - in serra
D15	28	CAVOLO	444	IV GAMMA	0		0		40.090,62	Orticole - in serra
D15	77	SENAPE	444	IV GAMMA	0		0		40.090,62	Orticole - in serra
D15	117	BROCCOLETTO O CIME DI RAPA	444	IV GAMMA	0		0		40.090,62	Orticole - in serra
D15	127	LATTUGA LATTUGHINO	444	IV GAMMA	0		0		40.090,62	Orticole - in serra
D15	167	RUCOLA	444	IV GAMMA	0		0		40.090,62	Orticole - in serra
D15	169	DOLCETTA (GALLINELLA, SONCINO, VALERIANELLA)	444	IV GAMMA	0		0		40.090,62	Orticole - in serra
D15	270	CAVOLO CINESE	444	IV GAMMA	0		0		40.090,62	Orticole - in serra
D15	436	SENAPE BRUNA	444	IV GAMMA	0		0		40.090,62	Orticole - in serra
D15	438	SENAPE NERA	444	IV GAMMA	0		0		40.090,62	Orticole - in serra
D15	484	CRESCIONE DEI GIARDINI O CRESCIONE INGLESE	444	IV GAMMA	0		0		40.090,62	Orticole - in serra
D15	737	BABY LEAF	444	IV GAMMA	0		0		40.090,62	Orticole - in serra
D15	919	CICORIA	444	IV GAMMA	0		0		40.090,62	Orticole - in serra
D15	935	RADICCHIO	444	IV GAMMA	0		0		40.090,62	Orticole - in serra
D15	939	SPINACIO	444	IV GAMMA	0		0		40.090,62	Orticole - in serra
D15	954	CAVOLO RAPA	444	IV GAMMA	0		0		40.090,62	Orticole - in serra

fonte: http://burc.regione.campania.it

D15	167	RUCOLA	7	DA ORTO	0		0		40.090,62	Orticole - in serra
D15	557	SERRE	0		0		0		40.090,62	Orticole - in serra
D15	903	BASILICO	7	DA ORTO	0		0		40.090,62	Orticole - in serra
D16	5	GIRASOLE	10	DA VIVAIO	0		0		99.675,00	Fiori e piante ornamentali - all'aperto
D16	5	GIRASOLE	110	DA VIVAIO - NON PERMANENTE	0		0		99.675,00	Fiori e piante ornamentali - all'aperto
D16	7	ARALIA	10	DA VIVAIO	0		0		99.675,00	Fiori e piante ornamentali - all'aperto
D16	7	ARALIA	110	DA VIVAIO - NON PERMANENTE	0		0		99.675,00	Fiori e piante ornamentali - all'aperto
D16	8	ASPIDISTRA	10	DA VIVAIO	0		0		99.675,00	Fiori e piante ornamentali - all'aperto
D16	8	ASPIDISTRA	110	DA VIVAIO - NON PERMANENTE	0		0		99.675,00	Fiori e piante ornamentali - all'aperto
D16	13	CALLA	110	DA VIVAIO - NON PERMANENTE	0		0		99.675,00	Fiori e piante ornamentali - all'aperto
D16	23	ORTENSIA	110	DA VIVAIO - NON PERMANENTE	0		0		99.675,00	Fiori e piante ornamentali - all'aperto
D16	31	PEONIA	110	DA VIVAIO - NON PERMANENTE	0		0		99.675,00	Fiori e piante ornamentali - all'aperto
D16	37	GLADIOLO	110	DA VIVAIO - NON PERMANENTE	0		0		99.675,00	Fiori e piante ornamentali - all'aperto
D16	39	GINESTRA	10	DA VIVAIO	0		0		99.675,00	Fiori e piante ornamentali - all'aperto
D16	39	GINESTRA	110	DA VIVAIO - NON PERMANENTE	0		0		99.675,00	Fiori e piante ornamentali - all'aperto
D16	39	GINESTRA	110	DA VIVAIO - NON PERMANENTE	26	FRONDE FIORITE	0		99.675,00	Fiori e piante ornamentali - all'aperto
D16	40	MIMOSA	10	DA VIVAIO	0		0		99.675,00	Fiori e piante ornamentali - all'aperto
D16	40	MIMOSA	110	DA VIVAIO - NON PERMANENTE	0		0		99.675,00	Fiori e piante ornamentali - all'aperto
D16	40	MIMOSA	110	DA VIVAIO - NON PERMANENTE	26	FRONDE FIORITE	0		99.675,00	Fiori e piante ornamentali - all'aperto
D16	42	PITTOSPORO	10	DA VIVAIO	0		0		99.675,00	Fiori e piante ornamentali - all'aperto

fonte: http://burc.regione.campania.it

D16	42	PITTOSPORO	110	DA VIVAIO - NON PERMANENTE	0		0		99.675,00	Fiori e piante ornamentali - all'aperto
D16	42	PITTOSPORO	110	DA VIVAIO - NON PERMANENTE	27	FRONDE VERDI	0		99.675,00	Fiori e piante ornamentali - all'aperto
D16	43	RUSCUS	10	DA VIVAIO	0		0		99.675,00	Fiori e piante ornamentali - all'aperto
D16	43	RUSCUS	110	DA VIVAIO - NON PERMANENTE	0		0		99.675,00	Fiori e piante ornamentali - all'aperto
D16	43	RUSCUS	110	DA VIVAIO - NON PERMANENTE	27	FRONDE VERDI	0		99.675,00	Fiori e piante ornamentali - all'aperto
D16	48	VIBURNO	10	DA VIVAIO	0		0		99.675,00	Fiori e piante ornamentali - all'aperto
D16	48	VIBURNO	110	DA VIVAIO - NON PERMANENTE	0		0		99.675,00	Fiori e piante ornamentali - all'aperto
D16	48	VIBURNO	110	DA VIVAIO - NON PERMANENTE	26	FRONDE FIORITE	0		99.675,00	Fiori e piante ornamentali - all'aperto
D16	62	PEPERONCINO PEPERETTA	10	DA VIVAIO	0		0		99.675,00	Fiori e piante ornamentali - all'aperto
D16	62	PEPERONCINO PEPERETTA	110	DA VIVAIO - NON PERMANENTE	0		0		99.675,00	Fiori e piante ornamentali - all'aperto
D16	66	CALENDULA	10	DA VIVAIO	0		0		99.675,00	Fiori e piante ornamentali - all'aperto
D16	66	CALENDULA	110	DA VIVAIO - NON PERMANENTE	0		0		99.675,00	Fiori e piante ornamentali - all'aperto
D16	80	CRISANTEMO	110	DA VIVAIO - NON PERMANENTE	0		0		99.675,00	Fiori e piante ornamentali - all'aperto
D16	81	GAROFANO	110	DA VIVAIO - NON PERMANENTE	0		0		99.675,00	Fiori e piante ornamentali - all'aperto
D16	92	LILIUM	110	DA VIVAIO - NON PERMANENTE	0		0		99.675,00	Fiori e piante ornamentali - all'aperto
D16	99	MARGHERITA	110	DA VIVAIO - NON PERMANENTE	0		0		99.675,00	Fiori e piante ornamentali - all'aperto
D16	101	PAPAVERO	10	DA VIVAIO	0		0		99.675,00	Fiori e piante ornamentali - all'aperto
D16	101	PAPAVERO	110	DA VIVAIO - NON PERMANENTE	0		0		99.675,00	Fiori e piante ornamentali - all'aperto
D16	155	STATICE	10	DA VIVAIO	0		0		99.675,00	Fiori e piante ornamentali - all'aperto
D16	155	STATICE	10	DA VIVAIO	23	FIORE RECISO	0		99.675,00	Fiori e piante ornamentali - all'aperto

fonte: http://burc.regione.campania.it

D16	155	STATICE	110	DA VIVAIO - NON PERMANENTE	0		0		99.675,00	Fiori e piante ornamentali - all'aperto
D16	155	STATICE	110	DA VIVAIO - NON PERMANENTE	23	FIORE RECISO	0		99.675,00	Fiori e piante ornamentali - all'aperto
D16	160	AGAPANTO	10	DA VIVAIO	0		0		99.675,00	Fiori e piante ornamentali - all'aperto
D16	160	AGAPANTO	110	DA VIVAIO - NON PERMANENTE	0		0		99.675,00	Fiori e piante ornamentali - all'aperto
D16	292	ARONIA NERA	10	DA VIVAIO	0		0		99.675,00	Fiori e piante ornamentali - all'aperto
D16	292	ARONIA NERA	110	DA VIVAIO - NON PERMANENTE	0		0		99.675,00	Fiori e piante ornamentali - all'aperto
D16	315	SAMBUCO	10	DA VIVAIO	0		0		99.675,00	Fiori e piante ornamentali - all'aperto
D16	315	SAMBUCO	110	DA VIVAIO - NON PERMANENTE	0		0		99.675,00	Fiori e piante ornamentali - all'aperto
D16	317	GINEPRO	10	DA VIVAIO	0		0		99.675,00	Fiori e piante ornamentali - all'aperto
D16	317	GINEPRO	110	DA VIVAIO - NON PERMANENTE	0		0		99.675,00	Fiori e piante ornamentali - all'aperto
D16	318	MIRTO	10	DA VIVAIO	0		0		99.675,00	Fiori e piante ornamentali - all'aperto
D16	318	MIRTO	110	DA VIVAIO - NON PERMANENTE	0		0		99.675,00	Fiori e piante ornamentali - all'aperto
D16	319	RUSCO PUNGITOPO	10	DA VIVAIO	0		0		99.675,00	Fiori e piante ornamentali - all'aperto
D16	319	RUSCO PUNGITOPO	110	DA VIVAIO - NON PERMANENTE	0		0		99.675,00	Fiori e piante ornamentali - all'aperto
D16	320	CISTO BIANCO	10	DA VIVAIO	0		0		99.675,00	Fiori e piante ornamentali - all'aperto
D16	320	CISTO BIANCO	10	DA VIVAIO	0		49	MICORRIZATO	99.675,00	Fiori e piante ornamentali - all'aperto
D16	320	CISTO BIANCO	110	DA VIVAIO - NON PERMANENTE	0		0		99.675,00	Fiori e piante ornamentali - all'aperto
D16	320	CISTO BIANCO	110	DA VIVAIO - NON PERMANENTE	0		49	MICORRIZATO	99.675,00	Fiori e piante ornamentali - all'aperto
D16	335	FIORDALISO	0		0		0		99.675,00	Fiori e piante ornamentali - all'aperto
D16	338	GIAGGIOLO (IRIS) PALLIDA	0		0		0		99.675,00	Fiori e piante ornamentali - all'aperto

fonte: http://burc.regione.campania.it

D16	340	GIAGGIOLO O GIGLIO BIANCO IRIS FIORENTINA	0		0		0		99.675,00	Fiori e piante ornamentali - all'aperto
D16	411	ROSA CANINA	110	DA VIVAIO - NON PERMANENTE	0		0		99.675,00	Fiori e piante ornamentali - all'aperto
D16	419	VIOLA TRICOLOR	0		0		0		99.675,00	Fiori e piante ornamentali - all'aperto
D16	464	GLICINE	0		0		0		99.675,00	Fiori e piante ornamentali - all'aperto
D16	464	GLICINE	10	DA VIVAIO	0		0		99.675,00	Fiori e piante ornamentali - all'aperto
D16	464	GLICINE	110	DA VIVAIO - NON PERMANENTE	0		0		99.675,00	Fiori e piante ornamentali - all'aperto
D16	498	NASTURZIO	0		0		0		99.675,00	Fiori e piante ornamentali - all'aperto
D16	511	AZALEA	110	DA VIVAIO - NON PERMANENTE	29	COLTURA IN VASO - PIANTE FIORITE	0		99.675,00	Fiori e piante ornamentali - all'aperto
D16	515	YUCCA (ALBERO DI GIOSUE')	110	DA VIVAIO - NON PERMANENTE	29	COLTURA IN VASO - PIANTE FIORITE	0		99.675,00	Fiori e piante ornamentali - all'aperto
D16	521	HOYA	110	DA VIVAIO - NON PERMANENTE	29	COLTURA IN VASO - PIANTE FIORITE	0		99.675,00	Fiori e piante ornamentali - all'aperto
D16	524	CAMELIA	10	DA VIVAIO	0	xxxx	0		99.675,00	Fiori e piante ornamentali - all'aperto
D16	524	CAMELIA	110	DA VIVAIO - NON PERMANENTE	0	xxxx	0		99.675,00	Fiori e piante ornamentali - all'aperto
D16	526	CISSUS	110	DA VIVAIO - NON PERMANENTE	29	COLTURA IN VASO - PIANTE FIORITE	0		99.675,00	Fiori e piante ornamentali - all'aperto
D17	529	IMPATIENS	110	DA VIVAIO - NON PERMANENTE	26	FRONDE FIORITE	0		187.758,00	Fiori e piante ornamentali - all'aperto
D16	536	BEGONIA	110	DA VIVAIO - NON PERMANENTE	29	COLTURA IN VASO - PIANTE FIORITE	0		99.675,00	Fiori e piante ornamentali - all'aperto
D16	540	GYPSOPHILA	110	DA VIVAIO - NON PERMANENTE	0		0		99.675,00	Fiori e piante ornamentali - all'aperto
D16	540	GYPSOPHILA	110	DA VIVAIO - NON PERMANENTE	26	FRONDE FIORITE	0		99.675,00	Fiori e piante ornamentali - all'aperto
D16	558	BUDDLEJA	110	DA VIVAIO - NON PERMANENTE	0		0		99.675,00	Fiori e piante ornamentali - all'aperto
D16	646	PIANTE ORNAMENTALI	110	DA VIVAIO - NON PERMANENTE	0		0		99.675,00	Fiori e piante ornamentali - all'aperto
D16	646	PIANTE ORNAMENTALI	110	DA VIVAIO - NON PERMANENTE	0		2	DA APPARTAMENTO	99.675,00	Fiori e piante ornamentali - all'aperto

fonte: http://burc.regione.campania.it

D16	646	PIANTE ORNAMENTALI	110	DA VIVAIO - NON PERMANENTE	26	FRONDE FIORITE	0		99.675,00	Fiori e piante ornamentali - all'aperto
D16	646	PIANTE ORNAMENTALI	110	DA VIVAIO - NON PERMANENTE	27	FRONDE VERDI	0		99.675,00	Fiori e piante ornamentali - all'aperto
D16	646	PIANTE ORNAMENTALI	110	DA VIVAIO - NON PERMANENTE	28	COLTURA IN VASO	0		99.675,00	Fiori e piante ornamentali - all'aperto
D16	646	PIANTE ORNAMENTALI	110	DA VIVAIO - NON PERMANENTE	29	COLTURA IN VASO - PIANTE FIORITE	0		99.675,00	Fiori e piante ornamentali - all'aperto
D16	646	PIANTE ORNAMENTALI	110	DA VIVAIO - NON PERMANENTE	30	COLTURA IN VASO - PIANTE VERDI	0		99.675,00	Fiori e piante ornamentali - all'aperto
D16	668	EUCALIPTO	110	DA VIVAIO - NON PERMANENTE	27	FRONDE VERDI	0		99.675,00	Fiori e piante ornamentali - all'aperto
D16	674	EVODIA O EUODIA OALBERO DELLE API O ALBERO DEL MIELE	10	DA VIVAIO	0		0		99.675,00	Fiori e piante ornamentali - all'aperto
D16	674	EVODIA O EUODIA OALBERO DELLE API O ALBERO DEL MIELE	110	DA VIVAIO - NON PERMANENTE	30	COLTURA IN VASO - PIANTE VERDI	0		99.675,00	Fiori e piante ornamentali - all'aperto
D16	689	TAGETE o GAROFANO INDIANO	110	DA VIVAIO - NON PERMANENTE	0		0		99.675,00	Fiori e piante ornamentali - all'aperto
D16	739	CISTO DI CRETA (CISTO ROSSO)	10	DA VIVAIO	0		49	MICORRIZATO	99.675,00	Fiori e piante ornamentali - all'aperto
D16	739	CISTO DI CRETA (CISTO ROSSO)	110	DA VIVAIO - NON PERMANENTE	0		49	MICORRIZATO	99.675,00	Fiori e piante ornamentali - all'aperto
D16	740	CISTO FEMMINA	10	DA VIVAIO	0		49	MICORRIZATO	99.675,00	Fiori e piante ornamentali - all'aperto
D16	740	CISTO FEMMINA	110	DA VIVAIO - NON PERMANENTE	0		49	MICORRIZATO	99.675,00	Fiori e piante ornamentali - all'aperto
D16	902	ASPARAGO	110	DA VIVAIO - NON PERMANENTE	27	FRONDE VERDI	0		99.675,00	Fiori e piante ornamentali - all'aperto
D16	A01	LENTISCO o LENTISCHIO	10	DA VIVAIO	0		0		99.675,00	Fiori e piante ornamentali - all'aperto
D16	A01	LENTISCO o LENTISCHIO	110	DA VIVAIO - NON PERMANENTE	0		0		99.675,00	Fiori e piante ornamentali - all'aperto
D16	A03	GELSOMINO	0		0		0		99.675,00	Fiori e piante ornamentali - all'aperto
D16	5	GIRASOLE	10	DA VIVAIO	23	FIORE RECISO	0		99.675,00	Fiori e piante ornamentali - all'aperto
D16	5	GIRASOLE	110	DA VIVAIO - NON PERMANENTE	23	FIORE RECISO	0		99.675,00	Fiori e piante ornamentali - all'aperto
D16	7	ARALIA	10	DA VIVAIO	24	FOGLIE	0		99.675,00	Fiori e piante ornamentali - all'aperto

fonte: http://burc.regione.campania.it

D16	7	ARALIA	110	DA VIVAIO - NON PERMANENTE	24	FOGLIE	0		99.675,00	Fiori e piante ornamentali - all'aperto
D16	8	ASPIDISTRA	10	DA VIVAIO	24	FOGLIE	0		99.675,00	Fiori e piante ornamentali - all'aperto
D16	8	ASPIDISTRA	110	DA VIVAIO - NON PERMANENTE	24	FOGLIE	0		99.675,00	Fiori e piante ornamentali - all'aperto
D17	13	CALLA	10	DA VIVAIO	0		0		187.758,00	Fiori e piante ornamentali - in serra
D17	13	CALLA	10	DA VIVAIO	23	FIORE RECISO	0		187.758,00	Fiori e piante ornamentali - in serra
D17	13	CALLA	110	DA VIVAIO - NON PERMANENTE	23	FIORE RECISO	0		187.758,00	Fiori e piante ornamentali - in serra
D17	17	GERBERA	10	DA VIVAIO	0		0		187.758,00	Fiori e piante ornamentali - in serra
D17	17	GERBERA	10	DA VIVAIO	23	FIORE RECISO	0		187.758,00	Fiori e piante ornamentali - in serra
D17	17	GERBERA	110	DA VIVAIO - NON PERMANENTE	0		0		187.758,00	Fiori e piante ornamentali - in serra
D17	17	GERBERA	110	DA VIVAIO - NON PERMANENTE	23	FIORE RECISO	0		187.758,00	Fiori e piante ornamentali - in serra
D17	18	ORCHIDEA	10	DA VIVAIO	0		0		187.758,00	Fiori e piante ornamentali - in serra
D17	18	ORCHIDEA	10	DA VIVAIO	23	FIORE RECISO	0		187.758,00	Fiori e piante ornamentali - in serra
D17	18	ORCHIDEA	110	DA VIVAIO - NON PERMANENTE	0		0		187.758,00	Fiori e piante ornamentali - in serra
D17	18	ORCHIDEA	110	DA VIVAIO - NON PERMANENTE	23	FIORE RECISO	0		187.758,00	Fiori e piante ornamentali - in serra
D17	23	ORTENSIA	10	DA VIVAIO	0		0		187.758,00	Fiori e piante ornamentali - in serra
D17	23	ORTENSIA	10	DA VIVAIO	23	FIORE RECISO	0		187.758,00	Fiori e piante ornamentali - in serra
D17	23	ORTENSIA	110	DA VIVAIO - NON PERMANENTE	23	FIORE RECISO	0		187.758,00	Fiori e piante ornamentali - in serra
D16	31	PEONIA	10	DA VIVAIO	0		0		99.675,00	Fiori e piante ornamentali - all'aperto
D16	31	PEONIA	10	DA VIVAIO	23	FIORE RECISO	0		99.675,00	Fiori e piante ornamentali - all'aperto
D17	31	PEONIA	110	DA VIVAIO - NON PERMANENTE	23	FIORE RECISO	0		187.758,00	Fiori e piante ornamentali - in serra

fonte: http://burc.regione.campania.it

D16	33	PHILODENDRO	10	DA VIVAIO	0		0		99.675,00	Fiori e piante ornamentali - all'aperto
D16	33	PHILODENDRO	10	DA VIVAIO	24	FOGLIE	0		99.675,00	Fiori e piante ornamentali - all'aperto
D17	33	PHILODENDRO	110	DA VIVAIO - NON PERMANENTE	0		0		187.758,00	Fiori e piante ornamentali - in serra
D17	33	PHILODENDRO	110	DA VIVAIO - NON PERMANENTE	24	FOGLIE	0		187.758,00	Fiori e piante ornamentali - in serra
D17	34	PIANTE GRASSE	10	DA VIVAIO	0		0		187.758,00	Fiori e piante ornamentali - in serra
D17	34	PIANTE GRASSE	110	DA VIVAIO - NON PERMANENTE	0		0		187.758,00	Fiori e piante ornamentali - in serra
D17	35	ROSA	10	DA VIVAIO	0		0		187.758,00	Fiori e piante ornamentali - in serra
D17	35	ROSA	10	DA VIVAIO	23	FIORE RECISO	0		187.758,00	Fiori e piante ornamentali - in serra
D17	35	ROSA	10	DA VIVAIO	25	FRONDE DA BACCHE	0		187.758,00	Fiori e piante ornamentali - in serra
D17	35	ROSA	110	DA VIVAIO - NON PERMANENTE	0		0		187.758,00	Fiori e piante ornamentali - in serra
D17	35	ROSA	110	DA VIVAIO - NON PERMANENTE	23	FIORE RECISO	0		187.758,00	Fiori e piante ornamentali - in serra
D16	35	ROSA	110	DA VIVAIO - NON PERMANENTE	25	FRONDE DA BACCHE	0		99.675,00	Fiori e piante ornamentali - all'aperto
D17	36	STRELITZIA	10	DA VIVAIO	0		0		187.758,00	Fiori e piante ornamentali - in serra
D17	36	STRELITZIA	10	DA VIVAIO	23	FIORE RECISO	0		187.758,00	Fiori e piante ornamentali - in serra
D17	36	STRELITZIA	110	DA VIVAIO - NON PERMANENTE	0		0		187.758,00	Fiori e piante ornamentali - in serra
D17	36	STRELITZIA	110	DA VIVAIO - NON PERMANENTE	23	FIORE RECISO	0		187.758,00	Fiori e piante ornamentali - in serra
D17	37	GLADIOLO	10	DA VIVAIO	0		0		187.758,00	Fiori e piante ornamentali - in serra
D17	37	GLADIOLO	10	DA VIVAIO	23	FIORE RECISO	0		187.758,00	Fiori e piante ornamentali - in serra
D17	37	GLADIOLO	110	DA VIVAIO - NON PERMANENTE	23	FIORE RECISO	0		187.758,00	Fiori e piante ornamentali - in serra
D16	39	GINESTRA	10	DA VIVAIO	26	FRONDE FIORITE	0		99.675,00	Fiori e piante ornamentali - all'aperto

fonte: http://burc.regione.campania.it

D16	40	MIMOSA	10	DA VIVAIO	26	FRONDE FIORITE	0		99.675,00	Fiori e piante ornamentali - all'aperto
D16	42	PITTOSPORO	10	DA VIVAIO	27	FRONDE VERDI	0		99.675,00	Fiori e piante ornamentali - all'aperto
D16	43	RUSCUS	10	DA VIVAIO	27	FRONDE VERDI	0		99.675,00	Fiori e piante ornamentali - all'aperto
D16	48	VIBURNO	10	DA VIVAIO	26	FRONDE FIORITE	0		99.675,00	Fiori e piante ornamentali - all'aperto
D17	50	ANEMONE	10	DA VIVAIO	0		0		187.758,00	Fiori e piante ornamentali - in serra
D17	50	ANEMONE	10	DA VIVAIO	23	FIORE RECISO	0		187.758,00	Fiori e piante ornamentali - in serra
D17	50	ANEMONE	110	DA VIVAIO - NON PERMANENTE	0		0		187.758,00	Fiori e piante ornamentali - in serra
D17	50	ANEMONE	110	DA VIVAIO - NON PERMANENTE	23	FIORE RECISO	0		187.758,00	Fiori e piante ornamentali - in serra
D17	52	BOCCA DI LEONE	10	DA VIVAIO	0		0		187.758,00	Fiori e piante ornamentali - in serra
D17	52	BOCCA DI LEONE	10	DA VIVAIO	23	FIORE RECISO	0		187.758,00	Fiori e piante ornamentali - in serra
D17	52	BOCCA DI LEONE	110	DA VIVAIO - NON PERMANENTE	0		0		187.758,00	Fiori e piante ornamentali - in serra
D17	52	BOCCA DI LEONE	110	DA VIVAIO - NON PERMANENTE	23	FIORE RECISO	0		187.758,00	Fiori e piante ornamentali - in serra
D16	62	PEPERONCINO PEPERETTA	10	DA VIVAIO	23	FIORE RECISO	0		99.675,00	Fiori e piante ornamentali - all'aperto
D16	62	PEPERONCINO PEPERETTA	110	DA VIVAIO - NON PERMANENTE	23	FIORE RECISO	0		99.675,00	Fiori e piante ornamentali - all'aperto
D16	66	CALENDULA	10	DA VIVAIO	23	FIORE RECISO	0		99.675,00	Fiori e piante ornamentali - all'aperto
D16	66	CALENDULA	110	DA VIVAIO - NON PERMANENTE	23	FIORE RECISO	0		99.675,00	Fiori e piante ornamentali - all'aperto
D17	80	CRISANTEMO	8	DA SEME	0		0		187.758,00	Fiori e piante ornamentali - in serra
D17	80	CRISANTEMO	10	DA VIVAIO	0		0		187.758,00	Fiori e piante ornamentali - in serra
D17	80	CRISANTEMO	10	DA VIVAIO	23	FIORE RECISO	0		187.758,00	Fiori e piante ornamentali - in serra
D17	80	CRISANTEMO	110	DA VIVAIO - NON PERMANENTE	23	FIORE RECISO	0		187.758,00	Fiori e piante ornamentali - in serra

D17	81	GAROFANO	10	DA VIVAIO	0		0		187.758,00	Fiori e piante ornamentali - in serra
D17	81	GAROFANO	10	DA VIVAIO	23	FIORE RECISO	0		187.758,00	Fiori e piante ornamentali - in serra
D17	81	GAROFANO	110	DA VIVAIO - NON PERMANENTE	23	FIORE RECISO	0		187.758,00	Fiori e piante ornamentali - in serra
D17	92	LILIUM	10	DA VIVAIO	0		0		187.758,00	Fiori e piante ornamentali - in serra
D17	92	LILIUM	10	DA VIVAIO	23	FIORE RECISO	0		187.758,00	Fiori e piante ornamentali - in serra
D17	92	LILIUM	110	DA VIVAIO - NON PERMANENTE	23	FIORE RECISO	0		187.758,00	Fiori e piante ornamentali - in serra
D17	99	MARGHERITA	10	DA VIVAIO	0		0		187.758,00	Fiori e piante ornamentali - in serra
D17	99	MARGHERITA	10	DA VIVAIO	23	FIORE RECISO	0		187.758,00	Fiori e piante ornamentali - in serra
D17	99	MARGHERITA	110	DA VIVAIO - NON PERMANENTE	23	FIORE RECISO	0		187.758,00	Fiori e piante ornamentali - in serra
D17	101	PAPAVERO	10	DA VIVAIO	23	FIORE RECISO	0		187.758,00	Fiori e piante ornamentali - in serra
D17	101	PAPAVERO	110	DA VIVAIO - NON PERMANENTE	23	FIORE RECISO	0		187.758,00	Fiori e piante ornamentali - in serra
D17	120	POINSETTIA (STELLA DI NATALE)	10	DA VIVAIO	0		0		187.758,00	Fiori e piante ornamentali - in serra
D17	120	POINSETTIA (STELLA DI NATALE)	10	DA VIVAIO	23	FIORE RECISO	0		187.758,00	Fiori e piante ornamentali - in serra
D17	120	POINSETTIA (STELLA DI NATALE)	110	DA VIVAIO - NON PERMANENTE	0		0		187.758,00	Fiori e piante ornamentali - in serra
D17	120	POINSETTIA (STELLA DI NATALE)	110	DA VIVAIO - NON PERMANENTE	23	FIORE RECISO	0		187.758,00	Fiori e piante ornamentali - in serra
D17	153	RANUNCOLO	10	DA VIVAIO	0		0		187.758,00	Fiori e piante ornamentali - in serra
D17	153	RANUNCOLO	10	DA VIVAIO	23	FIORE RECISO	0		187.758,00	Fiori e piante ornamentali - in serra
D17	153	RANUNCOLO	110	DA VIVAIO - NON PERMANENTE	0		0		187.758,00	Fiori e piante ornamentali - in serra
D17	153	RANUNCOLO	110	DA VIVAIO - NON PERMANENTE	23	FIORE RECISO	0		187.758,00	Fiori e piante ornamentali - in serra
D16	160	AGAPANTO	10	DA VIVAIO	23	FIORE RECISO	0		99.675,00	Fiori e piante ornamentali - all'aperto

D16	160	AGAPANTO	110	DA VIVAIO - NON PERMANENTE	23	FIORE RECISO	0		99.675,00	Fiori e piante ornamentali - all'aperto
D17	164	ALSTROEMERIA	10	DA VIVAIO	0		0		187.758,00	Fiori e piante ornamentali - in serra
D17	164	ALSTROEMERIA	10	DA VIVAIO	23	FIORE RECISO	0		187.758,00	Fiori e piante ornamentali - in serra
D17	164	ALSTROEMERIA	110	DA VIVAIO - NON PERMANENTE	0		0		187.758,00	Fiori e piante ornamentali - in serra
D17	164	ALSTROEMERIA	110	DA VIVAIO - NON PERMANENTE	23	FIORE RECISO	0		187.758,00	Fiori e piante ornamentali - in serra
D16	332	FACELIA	10	DA VIVAIO	23	FIORE RECISO	0		99.675,00	Fiori e piante ornamentali - all'aperto
D16	332	FACELIA	110	DA VIVAIO - NON PERMANENTE	23	FIORE RECISO	0		99.675,00	Fiori e piante ornamentali - all'aperto
D16	335	FIORDALISO	10	DA VIVAIO	23	FIORE RECISO	0		99.675,00	Fiori e piante ornamentali - all'aperto
D16	335	FIORDALISO	110	DA VIVAIO - NON PERMANENTE	23	FIORE RECISO	0		99.675,00	Fiori e piante ornamentali - all'aperto
D17	338	GIAGGIOLO (IRIS) PALLIDA	10	DA VIVAIO	23	FIORE RECISO	0		187.758,00	Fiori e piante ornamentali - in serra
D17	338	GIAGGIOLO (IRIS) PALLIDA	110	DA VIVAIO - NON PERMANENTE	23	FIORE RECISO	0		187.758,00	Fiori e piante ornamentali - in serra
D17	340	GIAGGIOLO O GIGLIO BIANCO IRIS FIORENTINA	10	DA VIVAIO	23	FIORE RECISO	0		187.758,00	Fiori e piante ornamentali - in serra
D17	340	GIAGGIOLO O GIGLIO BIANCO IRIS FIORENTINA	110	DA VIVAIO - NON PERMANENTE	23	FIORE RECISO	0		187.758,00	Fiori e piante ornamentali - in serra
D17	411	ROSA CANINA	10	DA VIVAIO	0		0		187.758,00	Fiori e piante ornamentali - in serra
D17	503	VIVAI ORTICOLI	10	DA VIVAIO	0		0		187.758,00	Fiori e piante ornamentali - in serra
D17	503	VIVAI ORTICOLI	110	DA VIVAIO - NON PERMANENTE	0		0		187.758,00	Fiori e piante ornamentali - in serra
D17	511	AZALEA	10	DA VIVAIO	0		0		187.758,00	Fiori e piante ornamentali - in serra
D17	511	AZALEA	10	DA VIVAIO	29	COLTURA IN VASO - PIANTE FIORITE	0		187.758,00	Fiori e piante ornamentali - in serra
D17	511	AZALEA	110	DA VIVAIO - NON PERMANENTE	0		0		187.758,00	Fiori e piante ornamentali - in serra
D17	512	FICUS BENJAMINA	10	DA VIVAIO	0		0		187.758,00	Fiori e piante ornamentali - in serra

D17	512	FICUS BENJAMINA	10	DA VIVAIO	30	COLTURA IN VASO - PIANTE VERDI	0		187.758,00	Fiori e piante ornamentali - in serra
D17	512	FICUS BENJAMINA	110	DA VIVAIO - NON PERMANENTE	0		0		187.758,00	Fiori e piante ornamentali - in serra
D17	512	FICUS BENJAMINA	110	DA VIVAIO - NON PERMANENTE	30	COLTURA IN VASO - PIANTE VERDI	0		187.758,00	Fiori e piante ornamentali - in serra
D17	513	DRACAENA (DRACENA)	10	DA VIVAIO	0		0		187.758,00	Fiori e piante ornamentali - in serra
D17	513	DRACAENA (DRACENA)	10	DA VIVAIO	30	COLTURA IN VASO - PIANTE VERDI	0		187.758,00	Fiori e piante ornamentali - in serra
D17	513	DRACAENA (DRACENA)	110	DA VIVAIO - NON PERMANENTE	0		0		187.758,00	Fiori e piante ornamentali - in serra
D17	513	DRACAENA (DRACENA)	110	DA VIVAIO - NON PERMANENTE	30	COLTURA IN VASO - PIANTE VERDI	0		187.758,00	Fiori e piante ornamentali - in serra
D17	515	YUCCA (ALBERO DI GIOSUE')	10	DA VIVAIO	0		0		187.758,00	Fiori e piante ornamentali - in serra
D17	515	YUCCA (ALBERO DI GIOSUE')	10	DA VIVAIO	29	COLTURA IN VASO - PIANTE FIORITE	0		187.758,00	Fiori e piante ornamentali - in serra
D17	515	YUCCA (ALBERO DI GIOSUE')	110	DA VIVAIO - NON PERMANENTE	0		0		187.758,00	Fiori e piante ornamentali - in serra
D17	521	HOYA	10	DA VIVAIO	0		0		187.758,00	Fiori e piante ornamentali - in serra
D17	521	HOYA	10	DA VIVAIO	29	COLTURA IN VASO - PIANTE FIORITE	0		187.758,00	Fiori e piante ornamentali - in serra
D17	524	CAMELIA	10	DA VIVAIO	29	COLTURA IN VASO - PIANTE FIORITE	0		187.758,00	Fiori e piante ornamentali - in serra
D17	524	CAMELIA	110	DA VIVAIO - NON PERMANENTE	29	COLTURA IN VASO - PIANTE FIORITE	0		187.758,00	Fiori e piante ornamentali - in serra
D17	525	PRIMULA	10	DA VIVAIO	0		0		187.758,00	Fiori e piante ornamentali - in serra
D17	525	PRIMULA	10	DA VIVAIO	29	COLTURA IN VASO - PIANTE FIORITE	0		187.758,00	Fiori e piante ornamentali - in serra
D17	525	PRIMULA	110	DA VIVAIO - NON PERMANENTE	0		0		187.758,00	Fiori e piante ornamentali - in serra
D17	525	PRIMULA	110	DA VIVAIO - NON PERMANENTE	29	COLTURA IN VASO - PIANTE FIORITE	0		187.758,00	Fiori e piante ornamentali - in serra
D17	526	CISSUS	10	DA VIVAIO	0		0		187.758,00	Fiori e piante ornamentali - in serra
D17	526	CISSUS	10	DA VIVAIO	29	COLTURA IN VASO - PIANTE FIORITE	0		187.758,00	Fiori e piante ornamentali - in serra

D17	526	CISSUS	110	DA VIVAIO - NON PERMANENTE	0		0		187.758,00	Fiori e piante ornamentali - in serra
D17	529	IMPATIENS	10	DA VIVAIO	0		0		187.758,00	Fiori e piante ornamentali - in serra
D17	529	IMPATIENS	10	DA VIVAIO	26	FRONDE FIORITE	0		187.758,00	Fiori e piante ornamentali - in serra
D17	529	IMPATIENS	110	DA VIVAIO - NON PERMANENTE	0		0		187.758,00	Fiori e piante ornamentali - in serra
D17	532	SAINTPAULIA	10	DA VIVAIO	0		0		187.758,00	Fiori e piante ornamentali - in serra
D17	532	SAINTPAULIA	10	DA VIVAIO	29	COLTURA IN VASO - PIANTE FIORITE	0		187.758,00	Fiori e piante ornamentali - in serra
D17	532	SAINTPAULIA	110	DA VIVAIO - NON PERMANENTE	0		0		187.758,00	Fiori e piante ornamentali - in serra
D17	532	SAINTPAULIA	110	DA VIVAIO - NON PERMANENTE	29	COLTURA IN VASO - PIANTE FIORITE	0		187.758,00	Fiori e piante ornamentali - in serra
D17	534	CICLAMINO	10	DA VIVAIO	0	xxxx	0		187.758,00	Fiori e piante ornamentali - in serra
D17	534	CICLAMINO	10	DA VIVAIO	29	COLTURA IN VASO - PIANTE FIORITE	0		187.758,00	Fiori e piante ornamentali - in serra
D17	534	CICLAMINO	110	DA VIVAIO - NON PERMANENTE	0	xxxx	0		187.758,00	Fiori e piante ornamentali - in serra
D17	534	CICLAMINO	110	DA VIVAIO - NON PERMANENTE	29	COLTURA IN VASO - PIANTE FIORITE	0		187.758,00	Fiori e piante ornamentali - in serra
D17	535	GERANIO	10	DA VIVAIO	0		0		187.758,00	Fiori e piante ornamentali - in serra
D17	535	GERANIO	10	DA VIVAIO	29	COLTURA IN VASO - PIANTE FIORITE	0		187.758,00	Fiori e piante ornamentali - in serra
D17	535	GERANIO	110	DA VIVAIO - NON PERMANENTE	0		0		187.758,00	Fiori e piante ornamentali - in serra
D17	535	GERANIO	110	DA VIVAIO - NON PERMANENTE	29	COLTURA IN VASO - PIANTE FIORITE	0		187.758,00	Fiori e piante ornamentali - in serra
D17	536	BEGONIA	10	DA VIVAIO	0		0		187.758,00	Fiori e piante ornamentali - in serra
D17	536	BEGONIA	10	DA VIVAIO	29	COLTURA IN VASO - PIANTE FIORITE	0		187.758,00	Fiori e piante ornamentali - in serra
D17	536	BEGONIA	110	DA VIVAIO - NON PERMANENTE	0		0		187.758,00	Fiori e piante ornamentali - in serra
D17	538	KALANCHOE	10	DA VIVAIO	0		0		187.758,00	Fiori e piante ornamentali - in serra

fonte: http://burc.regione.campania.it

D17	538	KALANCHOE	10	DA VIVAIO	29	COLTURA IN VASO - PIANTE FIORITE	0		187.758,00	Fiori e piante ornamentali - in serra
D17	538	KALANCHOE	110	DA VIVAIO - NON PERMANENTE	0		0		187.758,00	Fiori e piante ornamentali - in serra
D17	538	KALANCHOE	110	DA VIVAIO - NON PERMANENTE	29	COLTURA IN VASO - PIANTE FIORITE	0		187.758,00	Fiori e piante ornamentali - in serra
D17	540	GYPSOPHILA	10	DA VIVAIO	0		0		187.758,00	Fiori e piante ornamentali - in serra
D17	540	GYPSOPHILA	10	DA VIVAIO	26	FRONDE FIORITE	0		187.758,00	Fiori e piante ornamentali - in serra
D17	551	VIVAI FLORICOLI	10	DA VIVAIO	0		0		187.758,00	Fiori e piante ornamentali - in serra
D17	551	VIVAI FLORICOLI	110	DA VIVAIO - NON PERMANENTE	0		0		187.758,00	Fiori e piante ornamentali - in serra
D17	646	PIANTE ORNAMENTALI	10	DA VIVAIO	0		0		187.758,00	Fiori e piante ornamentali - in serra
D17	646	PIANTE ORNAMENTALI	10	DA VIVAIO	0		2	DA APPARTAMENTO	187.758,00	Fiori e piante ornamentali - in serra
D17	646	PIANTE ORNAMENTALI	10	DA VIVAIO	23	FIORE RECISO	0		187.758,00	Fiori e piante ornamentali - in serra
D17	646	PIANTE ORNAMENTALI	10	DA VIVAIO	24	FOGLIE	0		187.758,00	Fiori e piante ornamentali - in serra
D17	646	PIANTE ORNAMENTALI	10	DA VIVAIO	25	FRONDE DA BACCHE	0		187.758,00	Fiori e piante ornamentali - in serra
D17	646	PIANTE ORNAMENTALI	10	DA VIVAIO	26	FRONDE FIORITE	0		187.758,00	Fiori e piante ornamentali - in serra
D17	646	PIANTE ORNAMENTALI	10	DA VIVAIO	27	FRONDE VERDI	0		187.758,00	Fiori e piante ornamentali - in serra
D17	646	PIANTE ORNAMENTALI	10	DA VIVAIO	28	COLTURA IN VASO	0		187.758,00	Fiori e piante ornamentali - in serra
D17	646	PIANTE ORNAMENTALI	10	DA VIVAIO	29	COLTURA IN VASO - PIANTE FIORITE	0		187.758,00	Fiori e piante ornamentali - in serra
D17	646	PIANTE ORNAMENTALI	10	DA VIVAIO	30	COLTURA IN VASO - PIANTE VERDI	0		187.758,00	Fiori e piante ornamentali - in serra
D17	646	PIANTE ORNAMENTALI	110	DA VIVAIO - NON PERMANENTE	23	FIORE RECISO	0		187.758,00	Fiori e piante ornamentali - in serra
D17	646	PIANTE ORNAMENTALI	110	DA VIVAIO - NON PERMANENTE	24	FOGLIE	0		187.758,00	Fiori e piante ornamentali - in serra
D17	646	PIANTE ORNAMENTALI	110	DA VIVAIO - NON PERMANENTE	25	FRONDE DA BACCHE	0		187.758,00	Fiori e piante ornamentali - in serra

fonte: http://burc.regione.campania.it

D16	668	EUCALIPTO	10	DA VIVAIO	27	FRONDE VERDI	0		99.675,00	Fiori e piante ornamentali - all'aperto
D17	674	EVODIA O EUODIA OALBERO DELLE API O ALBERO DEL MIELE	10	DA VIVAIO	30	COLTURA IN VASO - PIANTE VERDI	0		187.758,00	Fiori e piante ornamentali - in serra
D17	689	TAGETE o GAROFANO INDIANO	10	DA VIVAIO	0		0		187.758,00	Fiori e piante ornamentali - in serra
D17	689	TAGETE o GAROFANO INDIANO	10	DA VIVAIO	23	FIORE RECISO	0		187.758,00	Fiori e piante ornamentali - in serra
D17	689	TAGETE o GAROFANO INDIANO	110	DA VIVAIO - NON PERMANENTE	23	FIORE RECISO	0		187.758,00	Fiori e piante ornamentali - in serra
D16	902	ASPARAGO	10	DA VIVAIO	27	FRONDE VERDI	0		99.675,00	Fiori e piante ornamentali - all'aperto
D17	A03	GELSOMINO	10	DA VIVAIO	0		0		187.758,00	Fiori e piante ornamentali - in serra
D16	A03	GELSOMINO	110	DA VIVAIO - NON PERMANENTE	0		0		187.758,00	Fiori e piante ornamentali - in serra
D18A	4	SOIA	2	DA FORAGGIO	0		22	ENERGETICO	648,48	Prati avvicendati (medica, sulla, trifoglio, lupinella, ecc.)
D18A	5	GIRASOLE	2	DA FORAGGIO	0		0		648,48	Prati avvicendati (medica, sulla, trifoglio, lupinella, ecc.)
D18A	24	BIETOLA (Compresa la CHELTENHAM BEET, BARBABIETOLA ROSSA/BIETOLA DA COSTA)	2	DA FORAGGIO	0		0		648,48	Prati avvicendati (medica, sulla, trifoglio, lupinella, ecc.)
D18A	27	CAROTA	2	DA FORAGGIO	0		0		648,48	Prati avvicendati (medica, sulla, trifoglio, lupinella, ecc.)
D18A	28	CAVOLO	2	DA FORAGGIO	0		0		648,48	Prati avvicendati (medica, sulla, trifoglio, lupinella, ecc.)
D18A	46	LOIETTO LOGLIO	2	DA FORAGGIO	55	PRATO PASCOLO IN PUREZZA NON AVVICENDATO PER ALMENO 5 ANNI - PERMANENTE	45	DI GRAMINACEE	648,48	Prati avvicendati (medica, sulla, trifoglio, lupinella, ecc.)
D18A	55	LINO	2	DA FORAGGIO	0		0		648,48	Prati avvicendati (medica, sulla, trifoglio, lupinella, ecc.)
D18A	91	NAVONI RUTABAGA	2	DA FORAGGIO	0		0		648,48	Prati avvicendati (medica, sulla, trifoglio, lupinella, ecc.)
D18A	93	TRITICALE	2	DA FORAGGIO	0		22	ENERGETICO	648,48	Prati avvicendati (medica, sulla, trifoglio, lupinella, ecc.)
D18A	149	SESAMO	2	DA FORAGGIO	0		0		648,48	Prati avvicendati (medica, sulla, trifoglio, lupinella, ecc.)
D18A	152	TRIFOGLIO	2	DA FORAGGIO	55	PRATO PASCOLO IN PUREZZA NON AVVICENDATO PER ALMENO 5 ANNI - PERMANENTE	43	DI LEGUMINOSE	648,48	Prati avvicendati (medica, sulla, trifoglio, lupinella, ecc.)
D18A	217	FAGIOLO D'EGITTO	108	DA SEME - EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO – Colture azotofissatrici	0		0		648,48	Prati avvicendati (medica, sulla, trifoglio, lupinella, ecc.)

D18A	244	TRITORDEUM	2	DA FORAGGIO	0		0		648,48	Prati avvicendati (medica, sulla, trifoglio, lupinella, ecc.)
D18A	244	TRITORDEUM	2	DA FORAGGIO	0		22	ENERGETICO	648,48	Prati avvicendati (medica, sulla, trifoglio, lupinella, ecc.)
D18A	244	TRITORDEUM	2	DA FORAGGIO	10	INSILATO	0		648,48	Prati avvicendati (medica, sulla, trifoglio, lupinella, ecc.)
D18A	244	TRITORDEUM	2	DA FORAGGIO	10	INSILATO	22	ENERGETICO	648,48	Prati avvicendati (medica, sulla, trifoglio, lupinella, ecc.)
D18A	263	FESTUCA INDURITA	2	DA FORAGGIO	0		0		648,48	Prati avvicendati (medica, sulla, trifoglio, lupinella, ecc.)
D18A	264	FESTUCA A FOGLIE CAPILLARI	2	DA FORAGGIO	0		0		648,48	Prati avvicendati (medica, sulla, trifoglio, lupinella, ecc.)
D18A	336	PRATO POLIFITA	2	DA FORAGGIO	52	NON AVVICENDATO PER ALMENO 5 ANNI - PERMANENTE	44	MISTO	648,48	Prati avvicendati (medica, sulla, trifoglio, lupinella, ecc.)
D18A	389	VECCIA SATIVA	108	DA SEME - EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO – Colture azotofissatrici	0		0		648,48	Prati avvicendati (medica, sulla, trifoglio, lupinella, ecc.)
D18A	390	VECCIA VILLOSA	108	DA SEME - EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO – Colture azotofissatrici	0		0		648,48	Prati avvicendati (medica, sulla, trifoglio, lupinella, ecc.)
D18A	453	FAGIOLO DALL'OCCHIO	108	DA SEME - EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Colture azotofissatrici	0		0		648,48	Prati avvicendati (medica, sulla, trifoglio, lupinella, ecc.)
D18A	454	FAGIOLO DI LIMA	108	DA SEME - EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Colture azotofissatrici	0		0		648,48	Prati avvicendati (medica, sulla, trifoglio, lupinella, ecc.)
D18A	544	CECE	108	DA SEME - EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO – Colture azotofissatrici	0		0		648,48	Prati avvicendati (medica, sulla, trifoglio, lupinella, ecc.)
D18A	562	ERBA MEDICA	2	DA FORAGGIO	55	PRATO PASCOLO IN PUREZZA NON AVVICENDATO PER ALMENO 5 ANNI - PERMANENTE	43	DI LEGUMINOSE	648,48	Prati avvicendati (medica, sulla, trifoglio, lupinella, ecc.)
D18A	575	FAVE, FAVINO E FAVETTE	108	DA SEME - EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO – Colture azotofissatrici	0		0		648,48	Prati avvicendati (medica, sulla, trifoglio, lupinella, ecc.)
D18A	612	LUPINELLA	102	DA FORAGGIO - EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Colture azotofissatrici	0		0		648,48	Prati avvicendati (medica, sulla, trifoglio, lupinella, ecc.)
D18A	612	LUPINELLA	108	DA SEME - EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO – Colture azotofissatrici	0		0		648,48	Prati avvicendati (medica, sulla, trifoglio, lupinella, ecc.)
D18A	726	ROMICE o LAPAZIO	2	DA FORAGGIO	0		22	ENERGETICO	648,48	Prati avvicendati (medica, sulla, trifoglio, lupinella, ecc.)
D18A	840	SULLA	2	DA FORAGGIO	55	PRATO PASCOLO IN PUREZZ	43	DI LEGUMINOSE	648,48	Prati avvicendati (medica, sulla, trifoglio, lupinella, ecc.)
D18A	862	FIENO GRECO	108	DA SEME - EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO – Colture azotofissatrici	0		0		648,48	Prati avvicendati (medica, sulla, trifoglio, lupinella, ecc.)
D18A	899	PRATO PASCOLO	2	DA FORAGGIO	52	NON AVVICENDATO PER ALMENO 5 ANNI - PERMANENTE	44	MISTO	648,48	Prati avvicendati (medica, sulla, trifoglio, lupinella, ecc.)

D18A	954	CAVOLO RAPA	2	DA FORAGGIO	0		0		648,48	Prati avvicendati (medica, sulla, trifoglio, lupinella, ecc.)
D18A	956	SEDANO RAPA	2	DA FORAGGIO	0		0		648,48	Prati avvicendati (medica, sulla, trifoglio, lupinella, ecc.)
D18B	2	GRANO (FRUMENTO) DURO	2	DA FORAGGIO	0		22	ENERGETICO	868,60	Altre foraggere avvicendate
D18B	2	GRANO (FRUMENTO) DURO	2	DA FORAGGIO	53	ERBAIO IN PUREZZA, ANNUALE - NON PERMANENTE	45	DI GRAMINACEE	868,60	Altre foraggere avvicendate
D18B	4	SOIA	2	DA FORAGGIO	53	ERBAIO IN PUREZZA, ANNUALE - NON PERMANENTE	43	DI LEGUMINOSE	868,60	Altre foraggere avvicendate
D18B	20	PISELLO	2	DA FORAGGIO	53	ERBAIO IN PUREZZA, ANNUALE - NON PERMANENTE	43	DI LEGUMINOSE	868,60	Altre foraggere avvicendate
D18B	29	CICERCHIA	2	DA FORAGGIO	53	ERBAIO IN PUREZZA, ANNUALE - NON PERMANENTE	43	DI LEGUMINOSE	868,60	Altre foraggere avvicendate
D18B	45	SPELTA	2	DA FORAGGIO	53	ERBAIO IN PUREZZA, ANNUALE - NON PERMANENTE	45	DI GRAMINACEE	868,60	Altre foraggere avvicendate
D18B	46	LOIETTO LOGLIO	2	DA FORAGGIO	53	ERBAIO IN PUREZZA, ANNUALE - NON PERMANENTE	45	DI GRAMINACEE	868,60	Altre foraggere avvicendate
D18B	46	LOIETTO LOGLIO	2	DA FORAGGIO	54	PRATO PASCOLO IN PUREZZA AVVICENDATO - NON PERMANENTE	45	DI GRAMINACEE	868,60	Altre foraggere avvicendate
D18B	51	LUPOLINA	2	DA FORAGGIO	54	PRATO PASCOLO IN PUREZZA AVVICENDATO - NON PERMANENTE	43	DI LEGUMINOSE	868,60	Altre foraggere avvicendate
D18B	51	LUPOLINA	102	DA FORAGGIO - EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Colture azotofissatrici	54	PRATO PASCOLO IN PUREZZA AVVICENDATO - NON PERMANENTE	43	DI LEGUMINOSE	868,60	Altre foraggere avvicendate
D18B	53	PANICO	2	DA FORAGGIO	53	ERBAIO IN PUREZZA, ANNUALE - NON PERMANENTE	45	DI GRAMINACEE	868,60	Altre foraggere avvicendate
D18B	78	SERRADELLA	2	DA FORAGGIO	53	ERBAIO IN PUREZZA, ANNUALE - NON PERMANENTE	43	DI LEGUMINOSE	868,60	Altre foraggere avvicendate
D18B	79	VECCE	2	DA FORAGGIO	53	ERBAIO IN PUREZZA, ANNUALE - NON PERMANENTE	43	DI LEGUMINOSE	868,60	Altre foraggere avvicendate
D18B	79	VECCE	2	DA FORAGGIO	54	PRATO PASCOLO IN PUREZZA AVVICENDATO - NON PERMANENTE	43	DI LEGUMINOSE	868,60	Altre foraggere avvicendate
D18B	79	VECCE	102	DA FORAGGIO - EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Colture azotofissatrici	53	ERBAIO IN PUREZZA, ANNUALE - NON PERMANENTE	43	DI LEGUMINOSE	868,60	Altre foraggere avvicendate
D18B	79	VECCE	102	DA FORAGGIO - EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Colture azotofissatrici	54	PRATO PASCOLO IN PUREZZA AVVICENDATO - NON PERMANENTE	43	DI LEGUMINOSE	868,60	Altre foraggere avvicendate
D18B	88	VIGNA CINESE	2	DA FORAGGIO	53	ERBAIO IN PUREZZA, ANNUALE - NON PERMANENTE	43	DI LEGUMINOSE	868,60	Altre foraggere avvicendate
D18B	93	TRITICALE	2	DA FORAGGIO	53	ERBAIO IN PUREZZA, ANNUALE - NON PERMANENTE	45	DI GRAMINACEE	868,60	Altre foraggere avvicendate

fonte: http://burc.regione.campania.it

D18B	150	TARTUFO DI PRATO	2	DA FORAGGIO	0		0		868,60	Altre foraggere avvicendate
D18B	150	TARTUFO DI PRATO	2	DA FORAGGIO	53	ERBAIO IN PUREZZA, ANNUALE - NON PERMANENTE	0		868,60	Altre foraggere avvicendate
D18B	152	TRIFOGLIO	2	DA FORAGGIO	53	ERBAIO IN PUREZZA, ANNUALE - NON PERMANENTE	43	DI LEGUMINOSE	868,60	Altre foraggere avvicendate
D18B	152	TRIFOGLIO	2	DA FORAGGIO	54	PRATO PASCOLO IN PUREZZA AVVICENDATO - NON PERMANENTE	43	DI LEGUMINOSE	868,60	Altre foraggere avvicendate
D18B	152	TRIFOGLIO	102	DA FORAGGIO - EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Colture azotofissatrici	0		0		868,60	Altre foraggere avvicendate
D18B	152	TRIFOGLIO	102	DA FORAGGIO - EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Colture azotofissatrici	53	ERBAIO IN PUREZZA, ANNUALE - NON PERMANENTE	43	DI LEGUMINOSE	868,60	Altre foraggere avvicendate
D18B	152	TRIFOGLIO	102	DA FORAGGIO - EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Colture azotofissatrici	54	PRATO PASCOLO IN PUREZZA AVVICENDATO - NON PERMANENTE	43	DI LEGUMINOSE	868,60	Altre foraggere avvicendate
D18B	336	PRATO POLIFITA	2	DA FORAGGIO	51	AVVICENDATO - NON PERMANENTE	44	MISTO	868,60	Altre foraggere avvicendate
D18B	337	GALEGA O CAPRAGGINE	2	DA FORAGGIO	53	ERBAIO IN PUREZZA, ANNUALE - NON PERMANENTE	0		868,60	Altre foraggere avvicendate
D18B	357	ERBA MEDICA (SP MEDICAGO SATIVA L (VARIETA')	108	DA SEME - EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO – Colture azotofissatrici	0		0		868,60	Altre foraggere avvicendate
D18B	359	FESTUCA (SP. FESTUCA ARUNDINACEA SCHREB.)	2	DA FORAGGIO	0		0		868,60	Altre foraggere avvicendate
D18B	360	FESTUCA (SP. FESTUCA OVINA L.)	2	DA FORAGGIO	0		0		868,60	Altre foraggere avvicendate
D18B	361	FESTUCA (SP. FESTUCA PRATENSIS HUDS.)	2	DA FORAGGIO	0		0		868,60	Altre foraggere avvicendate
D18B	362	FESTUCA (SP. FESTUCA RUBRA L.)	2	DA FORAGGIO	0		0		868,60	Altre foraggere avvicendate
D18B	363	FESTUCA (SP. FESTULOLIUM)	2	DA FORAGGIO	0		0		868,60	Altre foraggere avvicendate
D18B	379	TRIFOGLIO (SP. TRIFOLIUM ALEXANDRINUM L.)	108	DA SEME - EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO – Colture azotofissatrici	0		0		868,60	Altre foraggere avvicendate
D18B	381	TRIFOGLIO (SP. TRIFOLIUM HYBRIDUM L.)	108	DA SEME - EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO – Colture azotofissatrici	0		0		868,60	Altre foraggere avvicendate
D18B	383	TRIFOGLIO (SP. TRIFOLIUM INCARNATUM L.)	108	DA SEME - EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO – Colture azotofissatrici	0		0		868,60	Altre foraggere avvicendate
D18B	384	TRIFOGLIO (SP. TRIFOLIUM PRATENSE L.)	108	DA SEME - EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO – Colture azotofissatrici	0		0		868,60	Altre foraggere avvicendate
D18B	385	TRIFOGLIO (SP. TRIFOLIUM REPENS L.)	108	DA SEME - EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO – Colture azotofissatrici	0		0		868,60	Altre foraggere avvicendate

D18B	388	TRIFOGLIO (SP TRIFOLIUM RESUPINATUM L.	108	DA SEME - EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO – Colture azotofissatrici	0		0		868,60	Altre foraggere avvicendate
D18B	389	VECCIA SATIVA	2	DA FORAGGIO	53	ERBAIO IN PUREZZA, ANNUALE - NON PERMANENTE	43	DI LEGUMINOSE	868,60	Altre foraggere avvicendate
D18B	389	VECCIA SATIVA	2	DA FORAGGIO	54	PRATO PASCOLO IN PUREZZA AVVICENDATO - NON PERMANENTE	43	DI LEGUMINOSE	868,60	Altre foraggere avvicendate
D18B	389	VECCIA SATIVA	13	EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Colture azotofissatrici	0		0		868,60	Altre foraggere avvicendate
D18B	389	VECCIA SATIVA	102	DA FORAGGIO - EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Colture azotofissatrici	53	ERBAIO IN PUREZZA, ANNUALE - NON PERMANENTE	43	DI LEGUMINOSE	868,60	Altre foraggere avvicendate
D18B	389	VECCIA SATIVA	102	DA FORAGGIO - EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Colture azotofissatrici	54	PRATO PASCOLO IN PUREZZA AVVICENDATO - NON PERMANENTE	43	DI LEGUMINOSE	868,60	Altre foraggere avvicendate
D18B	390	VECCIA VILLOSA	2	DA FORAGGIO	53	ERBAIO IN PUREZZA, ANNUALE - NON PERMANENTE	43	DI LEGUMINOSE	868,60	Altre foraggere avvicendate
D18B	390	VECCIA VILLOSA	2	DA FORAGGIO	54	PRATO PASCOLO IN PUREZZA AVVICENDATO - NON PERMANENTE	43	DI LEGUMINOSE	868,60	Altre foraggere avvicendate
D18B	390	VECCIA VILLOSA	13	EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Colture azotofissatrici	0		0		868,60	Altre foraggere avvicendate
D18B	390	VECCIA VILLOSA	102	DA FORAGGIO - EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Colture azotofissatrici	53	ERBAIO IN PUREZZA, ANNUALE - NON PERMANENTE	43	DI LEGUMINOSE	868,60	Altre foraggere avvicendate
D18B	390	VECCIA VILLOSA	102	DA FORAGGIO - EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Colture azotofissatrici	54	PRATO PASCOLO IN PUREZZA AVVICENDATO - NON PERMANENTE	43	DI LEGUMINOSE	868,60	Altre foraggere avvicendate
D18B	394	PASSIFLORA	0		50	ANNUALE - NON PERMANENTE	0		868,60	Altre foraggere avvicendate
D18B	412	ROVEJA PISELLO SELVATICO	2	DA FORAGGIO	53	ERBAIO IN PUREZZA, ANNUALE - NON PERMANENTE	0		868,60	Altre foraggere avvicendate
D18B	533	AVENA	2	DA FORAGGIO	0		22	ENERGETICO	868,60	Altre foraggere avvicendate
D18B	533	AVENA	2	DA FORAGGIO	53	ERBAIO IN PUREZZA, ANNUALE - NON PERMANENTE	45	DI GRAMINACEE	868,60	Altre foraggere avvicendate
D18B	562	ERBA MEDICA	2	DA FORAGGIO	54	PRATO PASCOLO IN PUREZZA AVVICENDATO - NON PERMANENTE	43	DI LEGUMINOSE	868,60	Altre foraggere avvicendate
D18B	562	ERBA MEDICA	102	DA FORAGGIO - EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Colture azotofissatrici	0		0		868,60	Altre foraggere avvicendate
D18B	562	ERBA MEDICA	102	DA FORAGGIO - EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Colture azotofissatrici	54	PRATO PASCOLO IN PUREZZA AVVICENDATO - NON PERMANENTE	43	DI LEGUMINOSE	868,60	Altre foraggere avvicendate
D18B	575	FAVE, FAVINO E FAVETTE	2	DA FORAGGIO	53	ERBAIO IN PUREZZA, ANNUALE - NON PERMANENTE	43	DI LEGUMINOSE	868,60	Altre foraggere avvicendate
D18B	575	FAVE, FAVINO E FAVETTE	102	DA FORAGGIO - EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Colture azotofissatrici	53	ERBAIO IN PUREZZA, ANNUALE - NON PERMANENTE	43	DI LEGUMINOSE	868,60	Altre foraggere avvicendate

fonte: http://burc.regione.campania.it

D18B	575	FAVE, FAVINO E FAVETTE	111	FAVE, SEMI, GRANELLA - EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Colture azotofissatrici	53	ERBAIO IN PUREZZA, ANNUALE - NON PERMANENTE	43	DI LEGUMINOSE	868,60	Altre foraggere avvicendate
D18B	578	FRUMENTO SEGALATO	2	DA FORAGGIO	53	ERBAIO IN PUREZZA, ANNUALE - NON PERMANENTE	45	DI GRAMINACEE	868,60	Altre foraggere avvicendate
D18B	581	GINESTRINO	2	DA FORAGGIO	53	ERBAIO IN PUREZZA, ANNUALE - NON PERMANENTE	43	DI LEGUMINOSE	868,60	Altre foraggere avvicendate
D18B	581	GINESTRINO	2	DA FORAGGIO	54	PRATO PASCOLO IN PUREZZA AVVICENDATO - NON PERMANENTE	43	DI LEGUMINOSE	868,60	Altre foraggere avvicendate
D18B	581	GINESTRINO	102	DA FORAGGIO - EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Colture azotofissatrici	53	ERBAIO IN PUREZZA, ANNUALE - NON PERMANENTE	43	DI LEGUMINOSE	868,60	Altre foraggere avvicendate
D18B	581	GINESTRINO	102	DA FORAGGIO - EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Colture azotofissatrici	54	PRATO PASCOLO IN PUREZZA AVVICENDATO - NON PERMANENTE	43	DI LEGUMINOSE	868,60	Altre foraggere avvicendate
D18B	587	GRANO (FRUMENTO) TENERO	2	DA FORAGGIO	0		22	ENERGETICO	868,60	Altre foraggere avvicendate
D18B	587	GRANO (FRUMENTO) TENERO	2	DA FORAGGIO	53	ERBAIO IN PUREZZA, ANNUALE - NON PERMANENTE	45	DI GRAMINACEE	868,60	Altre foraggere avvicendate
D18B	597	GRANO SARACENO	2	DA FORAGGIO	0		22	ENERGETICO	868,60	Altre foraggere avvicendate
D18B	597	GRANO SARACENO	2	DA FORAGGIO	53	ERBAIO IN PUREZZA, ANNUALE - NON PERMANENTE	0		868,60	Altre foraggere avvicendate
D18B	612	LUPINELLA	2	DA FORAGGIO	54	PRATO PASCOLO IN PUREZZA AVVICENDATO - NON PERMANENTE	43	DI LEGUMINOSE	868,60	Altre foraggere avvicendate
D18B	612	LUPINELLA	102	DA FORAGGIO - EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Colture azotofissatrici	54	PRATO PASCOLO IN PUREZZA AVVICENDATO - NON PERMANENTE	43	DI LEGUMINOSE	868,60	Altre foraggere avvicendate
D18B	615	LUPINO	2	DA FORAGGIO	53	ERBAIO IN PUREZZA, ANNUALE - NON PERMANENTE	43	DI LEGUMINOSE	868,60	Altre foraggere avvicendate
D18B	624	MIGLIO	2	DA FORAGGIO	53	ERBAIO IN PUREZZA, ANNUALE - NON PERMANENTE	45	DI GRAMINACEE	868,60	Altre foraggere avvicendate
D18B	675	SCAGLIOLA	2	DA FORAGGIO	0		22	ENERGETICO	868,60	Altre foraggere avvicendate
D18B	675	SCAGLIOLA	2	DA FORAGGIO	53	ERBAIO IN PUREZZA, ANNUALE - NON PERMANENTE	45	DI GRAMINACEE	868,60	Altre foraggere avvicendate
D18B	676	TRIFOGLIO (SP. TRIFOLIUM SQUARROSUM L.)	108	DA SEME - EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Colture azotofissatrici	0		0		868,60	Altre foraggere avvicendate
D18B	684	SEGALA	2	DA FORAGGIO	0		22	ENERGETICO	868,60	Altre foraggere avvicendate
D18B	684	SEGALA	2	DA FORAGGIO	53	ERBAIO IN PUREZZA, ANNUALE - NON PERMANENTE	45	DI GRAMINACEE	868,60	Altre foraggere avvicendate
D18B	693	SORGO	2	DA FORAGGIO	0		22	ENERGETICO	868,60	Altre foraggere avvicendate

fonte: http://burc.regione.campania.it

D18B	693	SORGO	2	DA FORAGGIO	53	ERBAIO IN PUREZZA, ANNUALE - NON PERMANENTE	45	DI GRAMINACEE	868,60	Altre foraggere avvicendate
D18B	722	MISCUGLIO DI AZOTOFISSATRICI	2	DA FORAGGIO	50	ANNUALE - NON PERMANENTE	0		868,60	Altre foraggere avvicendate
D18B	722	MISCUGLIO DI AZOTOFISSATRICI	2	DA FORAGGIO	50	ANNUALE - NON PERMANENTE	22	ENERGETICO	868,60	Altre foraggere avvicendate
D18B	722	MISCUGLIO DI AZOTOFISSATRICI	102	DA FORAGGIO - EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Colture azotofissatrici	50	ANNUALE - NON PERMANENTE	0		868,60	Altre foraggere avvicendate
D18B	722	MISCUGLIO DI AZOTOFISSATRICI	102	DA FORAGGIO - EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Colture azotofissatrici	50	ANNUALE - NON PERMANENTE	22	ENERGETICO	868,60	Altre foraggere avvicendate
D18B	800	ERBAIO	2	DA FORAGGIO	50	ANNUALE - NON PERMANENTE	43	DI LEGUMINOSE	868,60	Altre foraggere avvicendate
D18B	800	ERBAIO	2	DA FORAGGIO	50	ANNUALE - NON PERMANENTE	44	MISTO	868,60	Altre foraggere avvicendate
D18B	800	ERBAIO	2	DA FORAGGIO	50	ANNUALE - NON PERMANENTE	45	DI GRAMINACEE	868,60	Altre foraggere avvicendate
D18B	800	ERBAIO	2	DA FORAGGIO	53	ERBAIO IN PUREZZA, ANNUALE - NON PERMANENTE	45	DI GRAMINACEE	868,60	Altre foraggere avvicendate
D18B	840	SULLA	2	DA FORAGGIO	53	ERBAIO IN PUREZZA, ANNUALE - NON PERMANENTE	43	DI LEGUMINOSE	868,60	Altre foraggere avvicendate
D18B	840	SULLA	2	DA FORAGGIO	54		43	DI LEGUMINOSE	868,60	Altre foraggere avvicendate
D18B	840	SULLA	102	DA FORAGGIO - EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Colture azotofissatrici	0		0		868,60	Altre foraggere avvicendate
D18B	840	SULLA	102	DA FORAGGIO - EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Colture azotofissatrici	53	ERBAIO IN PUREZZA, ANNUALE - NON PERMANENTE	43	DI LEGUMINOSE	868,60	Altre foraggere avvicendate
D18B	840	SULLA	102	DA FORAGGIO - EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Colture azotofissatrici	54		43	DI LEGUMINOSE	868,60	Altre foraggere avvicendate
D18B	840	SULLA	108	DA SEME - EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO – Colture azotofissatrici	0		0		868,60	Altre foraggere avvicendate
D18B	862	FIENO GRECO	2	DA FORAGGIO	53	ERBAIO IN PUREZZA, ANNUALE - NON PERMANENTE	43	DI LEGUMINOSE	868,60	Altre foraggere avvicendate
D18B	862	FIENO GRECO	2	DA FORAGGIO	54		43	DI LEGUMINOSE	868,60	Altre foraggere avvicendate
D18B	862	FIENO GRECO	102	DA FORAGGIO - EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Colture azotofissatrici	53	ERBAIO IN PUREZZA, ANNUALE - NON PERMANENTE	43	DI LEGUMINOSE	868,60	Altre foraggere avvicendate
D18B	862	FIENO GRECO	102	DA FORAGGIO - EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Colture azotofissatrici	54		43	DI LEGUMINOSE	868,60	Altre foraggere avvicendate
D18B	870	ORZO	2	DA FORAGGIO	0		22	ENERGETICO	868,60	Altre foraggere avvicendate

fonte: http://burc.regione.campania.it

D18B	870	ORZO	2	DA FORAGGIO	53	ERBAIO IN PUREZZA, ANNUALE - NON PERMANENTE	45	DI GRAMINACEE	868,60	Altre foraggere avvicendate
D18B	899	PRATO PASCOLO	2	DA FORAGGIO	51	AVVICENDATO - NON PERMANENTE	43	DI LEGUMINOSE	868,60	Altre foraggere avvicendate
D18B	899	PRATO PASCOLO	2	DA FORAGGIO	51	AVVICENDATO - NON PERMANENTE	44	MISTO	868,60	Altre foraggere avvicendate
D18B	899	PRATO PASCOLO	2	DA FORAGGIO	51	AVVICENDATO - NON PERMANENTE	45	DI GRAMINACEE	868,60	Altre foraggere avvicendate
D18C	1	GRANTURCO (MAIS)	2	DA FORAGGIO	0		22	ENERGETICO	1.303,50	Erbaio di mais da foraggio
D18C	1	GRANTURCO (MAIS)	2	DA FORAGGIO	10	INSILATO	0		1.303,50	Erbaio di mais da foraggio
D18C	1	GRANTURCO (MAIS)	2	DA FORAGGIO	10	INSILATO	22	ENERGETICO	1.303,50	Erbaio di mais da foraggio
D18C	1	GRANTURCO (MAIS)	2	DA FORAGGIO	53	ERBAIO IN PUREZZA, ANNUALE - NON PERMANENTE	45	DI GRAMINACEE	1.303,50	Erbaio di mais da foraggio
D18D	51	LUPOLINA	2	DA FORAGGIO	55	PRATO PASCOLO IN PUREZZA NON AVVICENDATO PER ALMENO 5 ANNI - PERMANENTE	43	DI LEGUMINOSE	458,20	Erbaio di leguminose da foraggio
D18D	79	VECCE	2	DA FORAGGIO	55	PRATO PASCOLO IN PUREZZA NON AVVICENDATO PER ALMENO 5 ANNI - PERMANENTE	43	DI LEGUMINOSE	458,20	Erbaio di leguminose da foraggio
D18D	389	VECCIA SATIVA	2	DA FORAGGIO	55	PRATO PASCOLO IN PUREZZA NON AVVICENDATO PER ALMENO 5 ANNI - PERMANENTE	43	DI LEGUMINOSE	458,20	Erbaio di leguminose da foraggio
D18D	390	VECCIA VILLOSA	2	DA FORAGGIO	55	PRATO PASCOLO IN PUREZZA NON AVVICENDATO PER ALMENO 5 ANNI - PERMANENTE	43	DI LEGUMINOSE	458,20	Erbaio di leguminose da foraggio
D18D	581	GINESTRINO	2	DA FORAGGIO	55	PRATO PASCOLO IN PUREZZA NON AVVICENDATO PER ALMENO 5 ANNI - PERMANENTE	43	DI LEGUMINOSE	458,20	Erbaio di leguminose da foraggio
D18D	581	GINESTRINO	13	EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Colture azotofissatrici	0		0		458,20	Erbaio di leguminose da foraggio
D18D	612	LUPINELLA	2	DA FORAGGIO	55	PRATO PASCOLO IN PUREZZA NON AVVICENDATO PER ALMENO 5 ANNI - PERMANENTE	43	DI LEGUMINOSE	458,20	Erbaio di leguminose da foraggio
D18D	722	MISCUGLIO DI AZOTOFISSATRICI	111	FAVE, SEMI, GRANELLA - EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Colture azotofissatrici	0		22	ENERGETICO	458,20	Erbaio di leguminose da foraggio
D18D	862	FIENO GRECO	2	DA FORAGGIO	55	PRATO PASCOLO IN PUREZZ	43	DI LEGUMINOSE	458,20	Erbaio di leguminose da foraggio
D18D	899	PRATO PASCOLO	2	DA FORAGGIO	52	NON AVVICENDATO PER ALMENO 5 ANNI - PERMANENTE	43	DI LEGUMINOSE	458,20	Erbaio di leguminose da foraggio
D18D	899	PRATO PASCOLO	2	DA FORAGGIO	52	NON AVVICENDATO PER ALMENO 5 ANNI - PERMANENTE	45	DI GRAMINACEE	458,20	Erbaio di leguminose da foraggio
D19	27	CAROTA	8	DA SEME	0		0		5.363,10	Semi e piantine seminativi

fonte: http://burc.regione.campania.it

D19	27	CAROTA	8	DA SEME	0		29	IBRIDI	5.363,10	Semi e piantine seminativi
D19	28	CAVOLO	8	DA SEME	0		0		5.363,10	Semi e piantine seminativi
D19	28	CAVOLO	8	DA SEME	0		29	IBRIDI	5.363,10	Semi e piantine seminativi
D19	113	AGLIO	8	DA SEME	0		0		5.363,10	Semi e piantine seminativi
D19	117	BROCCOLETTO O CIME DI RAPA	8	DA SEME	0		0		5.363,10	Semi e piantine seminativi
D19	118	CAVOLFIORE	8	DA SEME	0		0		5.363,10	Semi e piantine seminativi
D19	118	CAVOLFIORE	8	DA SEME	0		29	IBRIDI	5.363,10	Semi e piantine seminativi
D19	121	FAGIOLINO	8	DA SEME	0		0		5.363,10	Semi e piantine seminativi
D19	121	FAGIOLINO	13	EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Colture azotofissatrici	0		0		5.363,10	Semi e piantine seminativi
D19	121	FAGIOLINO	107	DA ORTO - EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO – Colture azotofissatrici	0		0		5.363,10	Semi e piantine seminativi
D19	121	FAGIOLINO	108	DA SEME - EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO – Colture azotofissatrici	0		0		5.363,10	Semi e piantine seminativi
D19	122	FAGIOLO	8	DA SEME	0		0		5.363,10	Semi e piantine seminativi
D19	122	FAGIOLO	13	EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Colture azotofissatrici	0		0		5.363,10	Semi e piantine seminativi
D19	122	FAGIOLO	107	DA ORTO - EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO – Colture Azotofissatrici	0		0		5.363,10	Semi e piantine seminativi
D19	122	FAGIOLO	108	DA SEME - EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO – Colture azotofissatrici	0		0		5.363,10	Semi e piantine seminativi
D19	127	LATTUGA LATTUGHINO	8	DA SEME	0		0		5.363,10	Semi e piantine seminativi
D19	129	MELANZANA	8	DA SEME	0		0		5.363,10	Semi e piantine seminativi
D19	130	MELONE	8	DA SEME	0		0		5.363,10	Semi e piantine seminativi
D19	134	POMODORO	8	DA SEME	0		0		5.363,10	Semi e piantine seminativi
D19	135	PORRO	8	DA SEME	0		0		5.363,10	Semi e piantine seminativi

fonte: http://burc.regione.campania.it

D19	135	PORRO	8	DA SEME	0		29	IBRIDI	5.363,10	Semi e piantine seminativi
D19	145	SEDANO	8	DA SEME	0		0		5.363,10	Semi e piantine seminativi
D19	162	INDIVIA o SCAROLA	8	DA SEME	0		0		5.363,10	Semi e piantine seminativi
D19	167	RUCOLA	8	DA SEME	0		0		5.363,10	Semi e piantine seminativi
D19	217	FAGIOLO D'EGITTO	8	DA SEME	0		0		5.363,10	Semi e piantine seminativi
D19	219	CIPOLLETTA CIPOLLA D'INVERNO O BUNCHING ONION	8	DA SEME	0		0		5.363,10	Semi e piantine seminativi
D19	219	CIPOLLETTA CIPOLLA D'INVERNO O BUNCHING ONION	8	DA SEME	0		29	IBRIDI	5.363,10	Semi e piantine seminativi
D19	221	ANETO	8	DA SEME	0		0		5.363,10	Semi e piantine seminativi
D19	265	FAGIOLO DI SPAGNA	8	DA SEME	0		0		5.363,10	Semi e piantine seminativi
D19	270	CAVOLO CINESE	8	DA SEME	0		0		5.363,10	Semi e piantine seminativi
D19	270	CAVOLO CINESE	8	DA SEME	0		29	IBRIDI	5.363,10	Semi e piantine seminativi
D19	429	RAFANO	8	DA SEME	0		0		5.363,10	Semi e piantine seminativi
D19	453	FAGIOLO DALL'OCCHIO	8	DA SEME	0		0		5.363,10	Semi e piantine seminativi
D19	454	FAGIOLO DI LIMA	8	DA SEME	0		0		5.363,10	Semi e piantine seminativi
D19	539	CARTAMO	8	DA SEME	0		0		5.363,10	Semi e piantine seminativi
D19	680	SCALOGNO	8	DA SEME	0		0		5.363,10	Semi e piantine seminativi
D19	710	PATATA	8	DA SEME	0		0		5.363,10	Semi e piantine seminativi
D19	715	ZUCCA LAGENARIA	8	DA SEME	0		0		5.363,10	Semi e piantine seminativi
D19	719	LUFFA	8	DA SEME	0		0		5.363,10	Semi e piantine seminativi
D19	903	BASILICO	8	DA SEME	0		0		5.363,10	Semi e piantine seminativi

fonte: http://burc.regione.campania.it

D19	917	CETRIOLO	8	DA SEME	0		0		5.363,10	Semi e piantine seminativi
D19	917	CETRIOLO	8	DA SEME	0		29	IBRIDI	5.363,10	Semi e piantine seminativi
D19	919	CICORIA	8	DA SEME	0		0		5.363,10	Semi e piantine seminativi
D19	919	CICORIA	8	DA SEME	0		29	IBRIDI	5.363,10	Semi e piantine seminativi
D19	921	CIPOLLA ANCHE DI TIPO LUNGO (echalion)	8	DA SEME	0		0		5.363,10	Semi e piantine seminativi
D19	921	CIPOLLA ANCHE DI TIPO LUNGO (echalion)	8	DA SEME	0		29	IBRIDI	5.363,10	Semi e piantine seminativi
D19	924	COCOMERO	8	DA SEME	0		0		5.363,10	Semi e piantine seminativi
D19	926	FINOCCHIO	8	DA SEME	0		0		5.363,10	Semi e piantine seminativi
D19	926	FINOCCHIO	8	DA SEME	0		29	IBRIDI	5.363,10	Semi e piantine seminativi
D19	932	PEPERONE	8	DA SEME	0		0		5.363,10	Semi e piantine seminativi
D19	933	PREZZEMOLO	8	DA SEME	0		0		5.363,10	Semi e piantine seminativi
D19	935	RADICCHIO	8	DA SEME	0		0		5.363,10	Semi e piantine seminativi
D19	935	RADICCHIO	8	DA SEME	0		29	IBRIDI	5.363,10	Semi e piantine seminativi
D19	936	RAVANELLO	8	DA SEME	0		0		5.363,10	Semi e piantine seminativi
D19	936	RAVANELLO	8	DA SEME	0		29	IBRIDI	5.363,10	Semi e piantine seminativi
D19	939	SPINACIO	8	DA SEME	0		0		5.363,10	Semi e piantine seminativi
D19	940	ZUCCA	8	DA SEME	0		0		5.363,10	Semi e piantine seminativi
D19	941	ZUCCHINO	8	DA SEME	0		0		5.363,10	Semi e piantine seminativi
D19	941	ZUCCHINO	8	DA SEME	0		29	IBRIDI	5.363,10	Semi e piantine seminativi
D19	954	CAVOLO RAPA	8	DA SEME	0		0		5.363,10	Semi e piantine seminativi

fonte: http://burc.regione.campania.it

D19	954	CAVOLO RAPA	8	DA SEME	0		29	IBRIDI	5.363,10	Semi e piantine seminativi
D19	966	SALVIA	8	DA SEME	0		0		5.363,10	Semi e piantine seminativi
D19	970	CAVOLO BROCCOLO	8	DA SEME	0		0		5.363,10	Semi e piantine seminativi
D19	970	CAVOLO BROCCOLO	8	DA SEME	0		29	IBRIDI	5.363,10	Semi e piantine seminativi
D19	972	BRASSICA CARINATA (CAVOLO ABISSINO)	8	DA SEME	0		0		5.363,10	Semi e piantine seminativi
D20	226	CORIANDOLO	0		0		0		1.145,37	Altre colture per seminativi
D20	666	SEMINATIVI	0		0		0		1.145,37	Altre colture per seminativi
D21	44	MELO	0		59	IN FASE DI PIANTUMAZIONE	0		-	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto
D21	189	PERO	0		59	IN FASE DI PIANTUMAZIONE	0		-	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto
D21	201	ARANCIO	0		59	IN FASE DI PIANTUMAZIONE	0		-	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto
D21	202	MANDARINO	0		59	IN FASE DI PIANTUMAZIONE	0		-	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto
D21	203	MANDARANCIO (CLEMENTINO)	0		59	IN FASE DI PIANTUMAZIONE	0		-	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto
D21	204	LIMONE	0		59	IN FASE DI PIANTUMAZIONE	0		-	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto
D21	205	POMPELMO	0		59	IN FASE DI PIANTUMAZIONE	0		-	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto
D21	206	TANGELO MAPO	0		59	IN FASE DI PIANTUMAZIONE	0		-	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto
D21	207	SATSUMA	0		59	IN FASE DI PIANTUMAZIONE	0		-	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto
D21	410	VITE	0		59	IN FASE DI PIANTUMAZIONE	0		-	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto
D21	420	OLIVO	0		59	IN FASE DI PIANTUMAZIONE	0		-	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto
D21	468	CILIEGIO ACIDO (MARASCA,VISCIOLA,AMARENA)	0		59	IN FASE DI PIANTUMAZIONE	0		-	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto
D21	471	LOTO (KAKI) (compreso il caco mela)	0		59	IN FASE DI PIANTUMAZIONE	0		-	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto

D21	479	VISCIOLE	0		59	IN FASE DI PIANTUMAZIONE	0		-	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto
D21	671	ALBICOCCO	0		59	IN FASE DI PIANTUMAZIONE	0		-	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto
D21	672	CILIEGIO	0		59	IN FASE DI PIANTUMAZIONE	0		-	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto
D21	673	SUSINO	0		59	IN FASE DI PIANTUMAZIONE	0		-	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto
D21	759	MORINGA OLEIFERA o ALBERO DEL RAVANELLO	0		59	IN FASE DI PIANTUMAZIONE	0		-	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto
D21	801	PESCO	3	DA INDUSTRIA	59	IN FASE DI PIANTUMAZIONE	0		-	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto
D21	801	PESCO	5	DA MENSA	59	IN FASE DI PIANTUMAZIONE	0		-	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto
D21	804	PESCO NETTARINA	0		59	IN FASE DI PIANTUMAZIONE	0		-	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto
D21	831	ACTINIDIA (KIWI)	0		59	IN FASE DI PIANTUMAZIONE	0		-	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto
D21	A02	ARANCIO AMARO o MELANGOLO	0		59	IN FASE DI PIANTUMAZIONE	0		-	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto
D21	10	FETTUCCIA D'ACQUA	0		0		0		-	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto
D21	10	FETTUCCIA D'ACQUA	0		0		22	ENERGETICO	-	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto
D21	44	MELO	0		58	FORESTALE	0		-	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto
D21	60	CEDRO	4	DA LEGNO	0		0		-	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto
D21	60	CEDRO	4	DA LEGNO	0		49	MICORRIZATO	-	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto
D21	60	CEDRO	112	EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Misure forestali	0		0		-	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto
D21	60	CEDRO	113	DA LEGNO - EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO – Misure forestali	0		0		-	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto
D21	69	PIOPPO	0		0		0			Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto
D21	69	PIOPPO	0		0		49	MICORRIZATO		Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto
D21	69	PIOPPO	14	EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO	0		0		-	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto

D21	69	PIOPPO	14	EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO	0		49	MICORRIZATO	-	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto
D21	91	NAVONI RUTABAGA	0		0		0		-	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto
D21	112	CANNA CINESE (MISCANTHUS SINENSIS)	0		0		0		-	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto
D21	156	USO NON AGRICOLO - ALTRO	0		0		0		-	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto
D21	156	USO NON AGRICOLO - ALTRO	0		2	COMPLESSO MACCHIA RADURA PER RIPRISTINO DI BIOTOPI	0		-	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto
D21	156	USO NON AGRICOLO - ALTRO	0		18	MACERI, FONTANILI E RISORGIVE	0		-	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto
D21	156	USO NON AGRICOLO - ALTRO	0		57	ZONA UMIDA / PRATO UMIDO PER RIPRISTINO DI BIOTOPI	0		-	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto
D21	156	USO NON AGRICOLO - ALTRO	0		57	ZONA UMIDA / PRATO UMIDO PER RIPRISTINO DI BIOTOPI	19	Canneti - Phragmites australis	-	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto
D21	156	USO NON AGRICOLO - ALTRO	0		57	ZONA UMIDA / PRATO UMIDO PER RIPRISTINO DI BIOTOPI	20	Cariceti	-	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto
D21	157	USO NON AGRICOLO - FABBRICATI	0		0		0		-	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto
D21	157	USO NON AGRICOLO - FABBRICATI	0		19	PARCHI	0		-	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto
D21	171	CORBEZZOLO	0		0		0		-	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto
D21	171	CORBEZZOLO	0		0		49	MICORRIZATO	-	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto
D21	176	SORBO	4	DA LEGNO	0		0		-	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto
D21	176	SORBO	112	EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Misure forestali	0		0		-	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto
D21	176	SORBO	113	DA LEGNO - EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO – Misure forestali	0		0		-	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto
D21	177	GELSO	0		58	FORESTALE	0		-	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto
D21	178	ACERO	0		0		0		-	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto
D21	178	ACERO	112	EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Misure forestali	0		0		-	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto
D21	179	ONTANO	0		0		0		-	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto

D21	179	ONTANO	14	EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO	0		0		-	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto
D21	180	BAGOLARO	0		0		0		-	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto
D21	180	BAGOLARO	112	EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Misure forestali	0		0		-	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto
D21	181	CARPINO	0		0		0		-	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto
D21	181	CARPINO	0		0		49	MICORRIZATO	-	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto
D21	181	CARPINO	112	EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Misure forestali	0		0		-	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto
D21	183	OLMO	0		0		0		-	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto
D21	183	OLMO	0		58	FORESTALE	0		-	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto
D21	183	OLMO	14	EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO	0		0		-	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto
D21	188	PAULOWNIA TOMENTOSA	0		0		0		-	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto
D21	189	PERO	112	EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Misure forestali	0		30	SELVATICO	-	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto
D21	191	PLATANO	0		0		0		-	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto
D21	191	PLATANO	14	EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO	0		0		-	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto
D21	192	FARNIA	0		0		0		-	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto
D21	192	FARNIA	0		0		49	MICORRIZATO	-	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto
D21	192	FARNIA	112	EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Misure forestali	0		0		-	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto
D21	193	ROVERELLA	0		0		0		-	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto
D21	193	ROVERELLA	0		0		49	MICORRIZATO	-	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto
D21	193	ROVERELLA	112	EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Misure forestali	0		0		-	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto
D21	194	TIGLIO	0		0		0		-	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto

D21	194	TIGLIO	112	EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Misure forestali	0		0		-	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto
D21	195	ABETE	0		0		0		-	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto
D21	195	ABETE	112	EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Misure forestali	0		0		-	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto
D21	197	DOUGLASIA	0		0		0		-	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto
D21	197	DOUGLASIA	112	EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Misure forestali	0		0		-	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto
D21	198	PINO MARITTIMO	0		0		0		-	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto
D21	198	PINO MARITTIMO	0		0		49	MICORRIZATO	-	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto
D21	198	PINO MARITTIMO	112	EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Misure forestali	0		0		-	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto
D21	199	CIPRESSO	0		0		0		-	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto
D21	199	CIPRESSO	112	EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Misure forestali	0		0		-	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto
D21	208	PINO	0		0		0		-	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto
D21	208	PINO	112	EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Misure forestali	0		0		-	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto
D21	214	SUPERFICI AGRICOLE RITIRATE DALLA PRODUZIONE	0		47	TERRENO NUDO	32	INTERVENTI DI RIPRISTINO DI HABITAT O BIOTOPI	-	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto
D21	214	SUPERFICI AGRICOLE RITIRATE DALLA PRODUZIONE	0		47	TERRENO NUDO	34	LAVORAZIONI PREPARATORIE DEL TERRENO O PER IL CONTENIMENTO DELLE	-	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto
D21	214	SUPERFICI AGRICOLE RITIRATE DALLA PRODUZIONE	0		47	TERRENO NUDO	35	LAVORAZIONI DI AFFINAMENTO PER FAVORIRE L'INERBIMENTO	-	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto
D21	214	SUPERFICI AGRICOLE RITIRATE DALLA PRODUZIONE	0		47	TERRENO NUDO	36	LAVORAZIONI FUNZIONALI A INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO FONDIARIO	-	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto
D21	214	SUPERFICI AGRICOLE RITIRATE DALLA PRODUZIONE	0		48	TERRENO COPERTO DA VEGETAZIONE SPONTANEA	32	INTERVENTI DI RIPRISTINO DI HABITAT O BIOTOPI	-	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto
D21	214	SUPERFICI AGRICOLE RITIRATE DALLA PRODUZIONE	0		48	TERRENO COPERTO DA VEGETAZIONE SPONTANEA	37	COPERTURA VEGETALE SPONTANEA	-	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto
D21	214	SUPERFICI AGRICOLE RITIRATE DALLA PRODUZIONE	0		49	TERRENO SEMINATO SENZA FINI PRODUTTIVI IMMEDIATI	31	PRATICA DEL SOVESCIO, CON SPECIE DA SOVESCIO O PIANTE BIOCIDE	-	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto
D21	214	SUPERFICI AGRICOLE RITIRATE DALLA PRODUZIONE	0		49	TERRENO SEMINATO SENZA FINI PRODUTTIVI IMMEDIATI	32	INTERVENTI DI RIPRISTINO DI HABITAT O BIOTOPI	-	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto

D21	214	SUPERFICI AGRICOLE RITIRATE DALLA PRODUZIONE	0		49	TERRENO SEMINATO SENZA FINI PRODUTTIVI IMMEDIATI	33	COLTURE A PERDERE PER LA FAUNA	-	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto
D21	214	SUPERFICI AGRICOLE RITIRATE DALLA PRODUZIONE	0		49	TERRENO SEMINATO SENZA FINI PRODUTTIVI IMMEDIATI	48	SPECIE MELLIFERE	-	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto
D21	214	SUPERFICI AGRICOLE RITIRATE DALLA PRODUZIONE	14	EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO	47	TERRENO NUDO	32	INTERVENTI DI RIPRISTINO DI HABITAT O BIOTOPI	-	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto
D21	214	SUPERFICI AGRICOLE RITIRATE DALLA PRODUZIONE	14	EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO	47	TERRENO NUDO	34	LAVORAZIONI PREPARATORIE DEL TERRENO O PER IL CONTENIMENTO DELLE	-	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto
D21	214	SUPERFICI AGRICOLE RITIRATE DALLA PRODUZIONE	14	EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO	47	TERRENO NUDO	35	LAVORAZIONI DI AFFINAMENTO PER FAVORIRE L'INERBIMENTO	-	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto
D21	214	SUPERFICI AGRICOLE RITIRATE DALLA PRODUZIONE	14	EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO	47	TERRENO NUDO	36	LAVORAZIONI FUNZIONALI A INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO FONDIARIO	-	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto
D21	214	SUPERFICI AGRICOLE RITIRATE DALLA PRODUZIONE	14	EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO	48	TERRENO COPERTO DA VEGETAZIONE SPONTANEA	32	INTERVENTI DI RIPRISTINO DI HABITAT O BIOTOPI	-	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto
D21	214	SUPERFICI AGRICOLE RITIRATE DALLA PRODUZIONE	14	EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO	48	TERRENO COPERTO DA VEGETAZIONE SPONTANEA	37	COPERTURA VEGETALE SPONTANEA	-	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto
D21	214	SUPERFICI AGRICOLE RITIRATE DALLA PRODUZIONE	14	EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO	49	TERRENO SEMINATO SENZA FINI PRODUTTIVI IMMEDIATI	31	PRATICA DEL SOVESCIO, CON SPECIE DA SOVESCIO O PIANTE BIOCIDE	-	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto
D21	214	SUPERFICI AGRICOLE RITIRATE DALLA PRODUZIONE	14	EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO	49	TERRENO SEMINATO SENZA FINI PRODUTTIVI IMMEDIATI	32	INTERVENTI DI RIPRISTINO DI HABITAT O BIOTOPI	-	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto
D21	214	SUPERFICI AGRICOLE RITIRATE DALLA PRODUZIONE	14	EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO	49	TERRENO SEMINATO SENZA FINI PRODUTTIVI IMMEDIATI	33	COLTURE A PERDERE PER LA FAUNA	-	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto
D21	214	SUPERFICI AGRICOLE RITIRATE DALLA PRODUZIONE	14	EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO	49	TERRENO SEMINATO SENZA FINI PRODUTTIVI IMMEDIATI	48	SPECIE MELLIFERE	-	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto
D21	215	MOCO	13	EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Colture azotofissatrici	0		0		-	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto
D21	262	CARVI - CUMINO DEI PRATI	0		0		0		-	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto
D21	298	BETULLA	0		0		0		-	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto
D21	298	BETULLA	112	EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Misure forestali	0		0		-	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto
D21	300	PIOPPO BIANCO	0		0		0		-	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto
D21	300	PIOPPO BIANCO	0		0		49	MICORRIZATO	-	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto
D21	300	PIOPPO BIANCO	0		58	FORESTALE	0		-	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto
D21	300	PIOPPO BIANCO	14	EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO	0		0		-	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto

D21	300	PIOPPO BIANCO	14	EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO	0		49	MICORRIZATO	-	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto
D21	301	PIOPPO NERO	0		0		0		-	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto
D21	301	PIOPPO NERO	0		0		49	MICORRIZATO	-	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto
D21	301	PIOPPO NERO	0		58	FORESTALE	0		-	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto
D21	301	PIOPPO NERO	14	EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO	0		0		-	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto
D21	301	PIOPPO NERO	14	EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO	0		49	MICORRIZATO	-	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto
D21	302	PIOPPO TREMULO	0		0		0		-	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto
D21	302	PIOPPO TREMULO	0		0		49	MICORRIZATO	-	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto
D21	302	PIOPPO TREMULO	0		58	FORESTALE	0		-	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto
D21	302	PIOPPO TREMULO	14	EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO	0		0		-	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto
D21	302	PIOPPO TREMULO	14	EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO	0		49	MICORRIZATO	-	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto
D21	303	FAGGIO	0		0		0		-	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto
D21	303	FAGGIO	0		0		49	MICORRIZATO	-	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto
D21	303	FAGGIO	112	EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Misure forestali	0		0		-	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto
D21	304	BIANCOSPINO	0		0		0		-	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto
D21	305	BIRICOCCOLO SUSINCOCCO	0		0		0		-	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto
D21	307	FRASSINO MAGGIORE	0		0		0		-	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto
D21	307	FRASSINO MAGGIORE	112	EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Misure forestali	0		0		-	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto
D21	308	FRASSINO DELLA MANNA ORNO ORNIELLO	0		0		0		-	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto
D21	308	FRASSINO DELLA MANNA ORNO ORNIELLO	112	EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Misure forestali	0		0		-	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto

D21	309	FRASSINO OSSIFILLO O MERIDIONALE	0		0		0		-	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto
D21	309	FRASSINO OSSIFILLO O MERIDIONALE	112	EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Misure forestali	0		0		-	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto
D21	310	GINKGO BILOBA	0		0		0		-	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto
D21	310	GINKGO BILOBA	112	EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Misure forestali	0		0		-	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto
D21	311	LECCIO	0		0		0		-	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto
D21	311	LECCIO	0		0		49	MICORRIZATO	-	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto
D21	311	LECCIO	112	EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Misure forestali	0		0		-	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto
D21	312	IPPOCASTANO O CASTAGNO D'INDIA	0		0		0		-	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto
D21	312	IPPOCASTANO O CASTAGNO D'INDIA	112	EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Misure forestali	0		0		-	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto
D21	313	ROVERE	0		0		0		-	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto
D21	313	ROVERE	0		0		49	MICORRIZATO	-	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto
D21	313	ROVERE	112	EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Misure forestali	0		0		-	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto
D21	314	SUGHERA QUERCIA DA SUGHERO	0		0		0		-	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto
D21	314	SUGHERA QUERCIA DA SUGHERO	112	EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Misure forestali	0		0		-	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto
D21	316	OLIVELLO O OLIVELLO SPINOSO	0		0		0		-	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto
D21	319	RUSCO PUNGITOPO	0		0		0		-	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto
D21	320	CISTO BIANCO	0		0		0		-	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto
D21	320	CISTO BIANCO	0		0		49	MICORRIZATO	-	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto
D21	321	ACCA SELLOWIANA O FEJIOIA SELLOWIANA	0		0		0		-	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto
D21	322	LIPPIA CITRIODORA O CEDRINA O LIMONCINA (ALOYSIA CITRODORA)	0		0		0		-	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto

D21	323	ONTANO NAPOLETANO	0		0		0		-	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto
D21	323	ONTANO NAPOLETANO	14	EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO	0		0		-	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto
D21	330	EQUISETO	0		0		0		-	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto
D21	334	FILIPENDULA,ULMARIA	0		0		0		-	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto
D21	337	GALEGA O CAPRAGGINE	0		0		0		-	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto
D21	342	GRINDELIA	0		0		0		-	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto
D21	343	GUALDO	0		0		0		-	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto
D21	344	IPERICO	0		0		0		-	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto
D21	345	ISSOPO	0		0		0		-	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto
D21	349	MARRUBIO O ROBBIO	0		0		0		-	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto
D21	386	MARGINI DEI CAMPI SEMINABILI	0		0		0		-	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto
D21	386	MARGINI DEI CAMPI SEMINABILI	14	EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO	0		38	INCLUSO/ADIACENTE AL SEMINATIVO	-	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto
D21	386	MARGINI DEI CAMPI SEMINABILI	14	EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO	0		39	NON INCLUSO/ADIACENTE AL SEMINATIVO	-	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto
D21	393	PARTENIO	0		0		0		-	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto
D21	396	PIANTAGGINE LANCEOLATA O LINGUA DI CANE	0		0		0		-	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto
D21	397	PIANTAGGINE MAGGIORE O LINGUA D'OCA	0		0		0		-	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto
D21	398	PSILLO O PLANTAGO OVATA	0		0		0		-	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto
D21	399	PILOSELLA	0		0		0		-	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto
D21	404	BABACO	0		0		0		-	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto
D21	413	SANTOREGGIA MONTANA	0		0		0		-	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto

D21	414	SCORZONERA	0		0		0		-	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto
D21	418	VERGA D'ORO (SOLIDAGO VIRGA AUREA L.)	0		0		0		-	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto
D21	422	BAMBU	0		0		0		-	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto
D21	422	BAMBU	0		0		22	ENERGETICO	-	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto
D21	424	BAMBU GIGANTE	0		0		0		-	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto
D21	424	BAMBU GIGANTE	0		0		22	ENERGETICO	-	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto
D21	428	PINO NERO	0		0		0		-	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto
D21	428	PINO NERO	0		0		49	MICORRIZATO	-	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto
D21	428	PINO NERO	112	EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Misure forestali	0		0		-	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto
D21	447	FUNGHI	0		58	FORESTALE	0		-	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto
D21	455	ROBBIA DEI TINTORI	0		0		0		-	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto
D21	459	TASSO	0		0		0		-	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto
D21	459	TASSO	112	EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Misure forestali	0		0		-	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto
D21	462	RESEDA o GUADERELLA o LUTEOLA	0		0		0		-	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto
D21	463	PINO MUGO	0		0		0		-	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto
D21	467	ACHILLEA	0		0		0		-	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto
D21	483	CENTELLA	0		0		0		-	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto
D21	489	CIMICIFUGA	0		0		0		-	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto
D21	492	CASTAGNO	4	DA LEGNO	0		0		-	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto
D21	492	CASTAGNO	4	DA LEGNO	0		49	MICORRIZATO	-	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto

D21	492	CASTAGNO	112	EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Misure forestali	0		0		-	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto
D21	492	CASTAGNO	113	DA LEGNO - EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO – Misure forestali	0		0		-	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto
D21	494	NOCCIOLO	4	DA LEGNO	0		0		-	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto
D21	494	NOCCIOLO	4	DA LEGNO	0		49	MICORRIZATO	-	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto
D21	494	NOCCIOLO	112	EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Misure forestali	0		0		-	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto
D21	494	NOCCIOLO	113	DA LEGNO - EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO – Misure forestali	0		0		-	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto
D21	495	NOCE	4	DA LEGNO	0		0		-	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto
D21	495	NOCE	112	EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Misure forestali	0		0		-	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto
D21	495	NOCE	113	DA LEGNO - EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO – Misure forestali	0		0		-	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto
D21	500	ARBORICOLTURA	4	DA LEGNO	0		0		-	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto
D21	500	ARBORICOLTURA	4	DA LEGNO	0		13	CICLO BREVE (FINO A 15 ANNI)	-	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto
D21	500	ARBORICOLTURA	4	DA LEGNO	0		14	CEDUI A CICLO BREVISSSIMO (1-2 ANNI) E BREVE (4-6 ANNI) CON DURATA COMUNQUE <	-	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto
D21	500	ARBORICOLTURA	4	DA LEGNO	0		15	CICLO MEDIO LUNGO (TRA 15 E 20 ANNI)	-	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto
D21	500	ARBORICOLTURA	113	DA LEGNO - EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO – Misure forestali	0		0		-	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto
D21	500	ARBORICOLTURA	113	DA LEGNO - EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO – Misure forestali	0		13	CICLO BREVE (FINO A 15 ANNI)	-	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto
D21	500	ARBORICOLTURA	113	DA LEGNO - EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO – Misure forestali	0		14	CEDUI A CICLO BREVISSSIMO (1-2 ANNI) E BREVE (4-6 ANNI) CON DURATA COMUNQUE <	-	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto
D21	500	ARBORICOLTURA	113	DA LEGNO - EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO – Misure forestali	0		15	CICLO MEDIO LUNGO (TRA 15 E 20 ANNI)	-	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto
D21	505	CAVE DA PIETRA	0		0		0		-	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto
D21	506	ROCCIA	0		0		0		-	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto
D21	593	CERRO	0		0		0		-	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto

fonte: http://burc.regione.campania.it

D21	593	CERRO	0		0		49	MICORRIZATO	-	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto
D21	606	FARNETTO	0		0		0		-	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto
D21	614	PINO LORICATO	0		0		0		-	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto
D21	619	COLTIVAZIONI ARBOREE PERMANENTI SOGGETTE A DIVIETO DI FERTILIZZAZIONE E DI TRATTAMENTO FITOSANITARIO LUNGO I CORSI D'ACQUA	0		0		0		-	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto
D21	622	MELILOTO	0		0		0		-	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto
D21	650	BOSCO	0		0		0		-	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto
D21	650	BOSCO	0		0		10	ARBUSTETO	-	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto
D21	650	BOSCO	0		0		11	DIVERSO DA BOSCO SPONTANEO E/O PREESISTENTE	-	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto
D21	650	BOSCO	0		0		12	BOSCO MISTO	-	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto
D21	650	BOSCO	0		20	FUSTAIA	26	DI CONIFERE	-	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto
D21	650	BOSCO	0		20	FUSTAIA	27	DI LATIFOGLIE	-	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto
D21	650	BOSCO	0		20	FUSTAIA	28	MISTA DI CONIFERE E LATIFOGLIE	-	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto
D21	650	BOSCO	0		21	CEDUO	16	SEMPLICE	-	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto
D21	650	BOSCO	0		21	CEDUO	17	COMPOSTO	-	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto
D21	650	BOSCO	112	EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Misure forestali	0		0		-	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto
D21	650	BOSCO	112	EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Misure forestali	0		10	ARBUSTETO	-	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto
D21	650	BOSCO	112	EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Misure forestali	0		11	DIVERSO DA BOSCO SPONTANEO E/O PREESISTENTE	-	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto
D21	650	BOSCO	112	EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Misure forestali	0		12	BOSCO MISTO	-	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto
D21	650	BOSCO	112	EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Misure forestali	20	FUSTAIA	26	DI CONIFERE	-	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto
D21	650	BOSCO	112	EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Misure forestali	20	FUSTAIA	27	DI LATIFOGLIE	-	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto

D21	650	BOSCO	112	EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Misure forestali	20	FUSTAIA	28	MISTA DI CONIFERE E LATIFOGLIE	-	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto
D21	650	BOSCO	112	EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Misure forestali	21	CEDUO	16	SEMPLICE	-	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto
D21	650	BOSCO	112	EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Misure forestali	21	CEDUO	17	COMPOSTO	-	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto
D21	653	ARUNDO DONAX	0		0		0		-	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto
D21	653	ARUNDO DONAX	0		0		22	ENERGETICO	-	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto
D21	654	KENAF	0		0		0		-	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto
D21	654	KENAF	0		0		22	ENERGETICO	-	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto
D21	655	ARBORETO CONSOCIABILE (CON COLTIVAZIONI ERBACEE)	0		0		0			Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto
D21	660	MANUFATTI	0		0		0		-	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto
D21	667	SALICE	0		0		0		-	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto
D21	667	SALICE	0		0		22	ENERGETICO	-	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto
D21	667	SALICE	0		0		49	MICORRIZATO	-	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto
D21	667	SALICE	0		58	FORESTALE	0		-	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto
D21	667	SALICE	14	EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO	0		0		-	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto
D21	667	SALICE	14	EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO	0		49	MICORRIZATO	-	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto
D21	668	EUCALIPTO	0		0		0		-	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto
D21	668	EUCALIPTO	0		0		22	ENERGETICO	-	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto
D21	669	ROBINIA	0		0		0		-	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto
D21	669	ROBINIA	0		0		22	ENERGETICO	-	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto
D21	672	CILIEGIO	112	EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Misure forestali	0		30	SELVATICO	-	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto

fonte: http://burc.regione.campania.it

D21	674	EVODIA O EUODIA OALBERO DELLE API O ALBERO DEL MIELE	0		58	FORESTALE	0		-	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto
D21	685	COLTIVAZIONI ARBOREE	0		0		0			Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto
D21	726	ROMICE o LAPAZIO	11	FAVE, SEMI, GRANELLA	0		0		-	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto
D21	726	ROMICE o LAPAZIO	11	FAVE, SEMI, GRANELLA	0		22	ENERGETICO	-	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto
D21	736	SILFIO (PIANTA DI COPPO) Silphium perfoliatum	0		0		0		-	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto
D21	738	CARPINO NERO	0		0		49	MICORRIZATO	-	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto
D21	739	CISTO DI CRETA (CISTO ROSSO)	0		0		49	MICORRIZATO	-	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto
D21	740	CISTO FEMMINA	0		0		49	MICORRIZATO	-	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto
D21	741	PINO D'ALEPPO	0		0		49	MICORRIZATO	-	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto
D21	742	PIOPPO CANESCENTE o PIOPPO GRIGIO	0		0		49	MICORRIZATO	-	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto
D21	742	PIOPPO CANESCENTE o PIOPPO GRIGIO	14	EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO	0		49	MICORRIZATO	-	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto
D21	743	QUERCIA SPINOSA	0		0		49	MICORRIZATO	-	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto
D21	744	QUERCIA DI DALECHAMPS	0		0		49	MICORRIZATO	-	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto
D21	745	TIGLIO SELVATICO	0		0		49	MICORRIZATO	-	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto
D21	746	TIGLIO NOSTRANO	0		0		49	MICORRIZATO	-	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto
D21	749	TIGLIO INTERMEDIO	0		0		49	MICORRIZATO	-	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto
D21	759	MORINGA OLEIFERA o ALBERO DEL RAVANELLO	0		0		0		-	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto
D21	770	USO NON AGRICOLO - AREE NON COLTIVABILI	0		0		0		-	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto
D21	780	USO NON AGRICOLO - TARE	0		0		0		-	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto
D21	783	ALBERI IN FILARE	0		0		0		-	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto

fonte: http://burc.regione.campania.it

D21	783	ALBERI IN FILARE	15	ELEMENTI DEL PAESAGGIO/EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO	0		38	INCLUSO/ADIACENTE AL SEMINATIVO	-	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto
D21	783	ALBERI IN FILARE	15	ELEMENTI DEL PAESAGGIO/EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO	0		40	INCLUSO/ADIACENTE AL PRATO PERMANENTE	-	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto
D21	783	ALBERI IN FILARE	15	ELEMENTI DEL PAESAGGIO/EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO	0		41	INCLUSO/ADIACENTE ALLA COLTURA PERMANENTE	-	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto
D21	784	MACERI, STAGNI E LAGHETTI	0		0		0		-	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto
D21	784	MACERI, STAGNI E LAGHETTI	15	ELEMENTI DEL PAESAGGIO/EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO	0		38	INCLUSO/ADIACENTE AL SEMINATIVO	-	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto
D21	784	MACERI, STAGNI E LAGHETTI	15	ELEMENTI DEL PAESAGGIO/EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO	0		40	INCLUSO/ADIACENTE AL PRATO PERMANENTE	-	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto
D21	784	MACERI, STAGNI E LAGHETTI	15	ELEMENTI DEL PAESAGGIO/EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO	0		41	INCLUSO/ADIACENTE ALLA COLTURA PERMANENTE	-	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto
D21	785	GRUPPI DI ALBERI E BOSCHETTI	0		0		0		-	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto
D21	785	GRUPPI DI ALBERI E BOSCHETTI	14	EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO	0		38	INCLUSO/ADIACENTE AL SEMINATIVO	-	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto
D21	785	GRUPPI DI ALBERI E BOSCHETTI	14	EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO	0		39	NON INCLUSO/ADIACENTE AL SEMINATIVO	-	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto
D21	786	FOSSATI E CANALI	0		0		0		-	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto
D21	786	FOSSATI E CANALI	15	ELEMENTI DEL PAESAGGIO/EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO	0		38	INCLUSO/ADIACENTE AL SEMINATIVO	-	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto
D21	786	FOSSATI E CANALI	15	ELEMENTI DEL PAESAGGIO/EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO	0		40	INCLUSO/ADIACENTE AL PRATO PERMANENTE	-	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto
D21	786	FOSSATI E CANALI	15	ELEMENTI DEL PAESAGGIO/EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO	0		41	INCLUSO/ADIACENTE ALLA COLTURA PERMANENTE	-	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto
D21	787	MURETTI TRADIZIONALI	0		0		0		-	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto
D21	787	MURETTI TRADIZIONALI	15	ELEMENTI DEL PAESAGGIO/EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO	0		38	INCLUSO/ADIACENTE AL SEMINATIVO	-	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto
D21	787	MURETTI TRADIZIONALI	15	ELEMENTI DEL PAESAGGIO/EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO	0		40	INCLUSO/ADIACENTE AL PRATO PERMANENTE	-	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto
D21	787	MURETTI TRADIZIONALI	15	ELEMENTI DEL PAESAGGIO/EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO	0		41	INCLUSO/ADIACENTE ALLA COLTURA PERMANENTE	-	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto
D21	788	SIEPI E FASCE ALBERATE	0		0		0		-	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto
D21	788	SIEPI E FASCE ALBERATE	15	ELEMENTI DEL PAESAGGIO/EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO	0		38	INCLUSO/ADIACENTE AL SEMINATIVO	-	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto

D21	788	SIEPI E FASCE ALBERATE	15	ELEMENTI DEL PAESAGGIO/EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO	0		40	INCLUSO/ADIACENTE AL PRATO PERMANENTE	-	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto
D21	788	SIEPI E FASCE ALBERATE	15	ELEMENTI DEL PAESAGGIO/EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO	0		41	INCLUSO/ADIACENTE ALLA COLTURA PERMANENTE	-	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto
D21	788	SIEPI E FASCE ALBERATE	15	ELEMENTI DEL PAESAGGIO/EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO	44	BARRIERE SCHERMANTI	38	INCLUSO/ADIACENTE AL SEMINATIVO	-	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto
D21	788	SIEPI E FASCE ALBERATE	15	ELEMENTI DEL PAESAGGIO/EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO	44	BARRIERE SCHERMANTI	40	INCLUSO/ADIACENTE AL PRATO PERMANENTE	-	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto
D21	788	SIEPI E FASCE ALBERATE	15	ELEMENTI DEL PAESAGGIO/EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO	44	BARRIERE SCHERMANTI	41	INCLUSO/ADIACENTE ALLA COLTURA PERMANENTE	-	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto
D21	788	SIEPI E FASCE ALBERATE	15	ELEMENTI DEL PAESAGGIO/EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO	45	SIEPI FRANGIVENTO	38	INCLUSO/ADIACENTE AL SEMINATIVO	-	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto
D21	788	SIEPI E FASCE ALBERATE	15	ELEMENTI DEL PAESAGGIO/EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO	45	SIEPI FRANGIVENTO	40	INCLUSO/ADIACENTE AL PRATO PERMANENTE	-	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto
D21	788	SIEPI E FASCE ALBERATE	15	ELEMENTI DEL PAESAGGIO/EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO	45	SIEPI FRANGIVENTO	41	INCLUSO/ADIACENTE ALLA COLTURA PERMANENTE	-	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto
D21	788	SIEPI E FASCE ALBERATE	15	ELEMENTI DEL PAESAGGIO/EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO	46	RECINZIONI VIVE PER NEVE	38	INCLUSO/ADIACENTE AL SEMINATIVO	-	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto
D21	788	SIEPI E FASCE ALBERATE	15	ELEMENTI DEL PAESAGGIO/EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO	46	RECINZIONI VIVE PER NEVE	40	INCLUSO/ADIACENTE AL PRATO PERMANENTE	-	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto
D21	788	SIEPI E FASCE ALBERATE	15	ELEMENTI DEL PAESAGGIO/EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO	46	RECINZIONI VIVE PER NEVE	41	INCLUSO/ADIACENTE ALLA COLTURA PERMANENTE	-	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto
D21	789	MARGINI (BORDI) DEI CAMPI	0		0		0		-	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto
D21	789	MARGINI (BORDI) DEI CAMPI	14	EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO	0		38	INCLUSO/ADIACENTE AL SEMINATIVO	-	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto
D21	789	MARGINI (BORDI) DEI CAMPI	14	EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO	0		39	NON INCLUSO/ADIACENTE AL SEMINATIVO	-	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto
D21	790	TERRAZZAMENTI	0		0		0		-	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto
D21	790	TERRAZZAMENTI	15	ELEMENTI DEL PAESAGGIO/EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO	0		38	INCLUSO/ADIACENTE AL SEMINATIVO	-	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto
D21	790	TERRAZZAMENTI	15	ELEMENTI DEL PAESAGGIO/EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO	0		40	INCLUSO/ADIACENTE AL PRATO PERMANENTE	-	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto
D21	790	TERRAZZAMENTI	15	ELEMENTI DEL PAESAGGIO/EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO	0		41	INCLUSO/ADIACENTE ALLA COLTURA PERMANENTE	-	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto
D21	791	FASCE TAMPONE RIPARIALI	0		0		0		-	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto
D21	791	FASCE TAMPONE RIPARIALI	14	EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO	40	ERBACEE	38	INCLUSO/ADIACENTE AL SEMINATIVO	-	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto

D21	791	FASCE TAMPONE RIPARIALI	14	EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO	40	ERBACEE	39	NON INCLUSO/ADIACENTE AL SEMINATIVO	-	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto
D21	791	FASCE TAMPONE RIPARIALI	14	EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO	41	ARBOREE E ARBUSTIVE	38	INCLUSO/ADIACENTE AL SEMINATIVO	-	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto
D21	791	FASCE TAMPONE RIPARIALI	14	EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO	41	ARBOREE E ARBUSTIVE	39	NON INCLUSO/ADIACENTE AL SEMINATIVO	-	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto
D21	792	FASCE TAMPONE NON RIPARIALI	0		38	SOLCHI INERBITI	0		-	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto
D21	792	FASCE TAMPONE NON RIPARIALI	0		39	STRISCE FILTRO	0		-	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto
D21	792	FASCE TAMPONE NON RIPARIALI	0		40	ERBACEE	0		-	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto
D21	792	FASCE TAMPONE NON RIPARIALI	0		41	ARBOREE E ARBUSTIVE	0		-	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto
D21	792	FASCE TAMPONE NON RIPARIALI	14	EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO	42	STRISCE LUNGO I BORDI FORESTALI SENZA PRODUZIONE	38	INCLUSO/ADIACENTE AL SEMINATIVO	-	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto
D21	792	FASCE TAMPONE NON RIPARIALI	14	EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO	42	STRISCE LUNGO I BORDI FORESTALI SENZA PRODUZIONE	39	NON INCLUSO/ADIACENTE AL SEMINATIVO	-	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto
D21	792	FASCE TAMPONE NON RIPARIALI	14	EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO	43	STRISCE LUNGO I BORDI FORESTALI CON PRODUZIONE	38	INCLUSO/ADIACENTE AL SEMINATIVO	-	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto
D21	792	FASCE TAMPONE NON RIPARIALI	14	EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO	43	STRISCE LUNGO I BORDI FORESTALI CON PRODUZIONE	39	NON INCLUSO/ADIACENTE AL SEMINATIVO	-	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto
D21	793	ALBERI ISOLATI	0		0		0		-	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto
D21	793	ALBERI ISOLATI	15	ELEMENTI DEL PAESAGGIO/EFA - AREA DI INTERESSE COLOGICO	0		38	INCLUSO/ADIACENTE AL SEMINATIVO	-	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto
D21	793	ALBERI ISOLATI	15	ELEMENTI DEL PAESAGGIO/EFA - AREA DI INTERESSE COLOGICO	0		40	INCLUSO/ADIACENTE AL PRATO PERMANENTE	-	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto
D21	793	ALBERI ISOLATI	15	ELEMENTI DEL PAESAGGIO/EFA - AREA DI INTERESSE COLOGICO	0		41	INCLUSO/ADIACENTE ALLA COLTURA PERMANENTE	-	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto
D21	826	PINO DOMESTICO	0		0		0		-	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto
D21	826	PINO DOMESTICO	0		0		49	MICORRIZATO	-	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto
D21	826	PINO DOMESTICO	112	EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Misure forestali	0		0		-	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto
D21	862	FIENO GRECO	11	FAVE, SEMI, GRANELLA	0		0		-	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto
D21	862	FIENO GRECO	13	EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Colture azotofissatrici	0		0		-	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto

D21	967	FRASSINO	0		0		0		-	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto
D21	967	FRASSINO	112	EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Misure forestali	0		0		-	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto
D21	972	BRASSICA CARINATA (CAVOLO ABISSINO)	0		0		0		-	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto
D21	972	BRASSICA CARINATA (CAVOLO ABISSINO)	0		0		22	ENERGETICO	-	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto
D21	973	ACACIA SALIGNA	0		0		0		-	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto
D23	25	TABACCO	3	DA INDUSTRIA	0		0		13.916,76	Tabacco
D24	76	LUPPOLO	0		0		0		10.175,00	Luppolo
D25	662	COTONE	0		0		0		1.400,00	Cotone
D26	3	COLZA	8	DA SEME	0		0		475,80	Colza e ravizzone
D26	3	COLZA	8	DA SEME	0		29	IBRIDI	475,80	Colza e ravizzone
D26	3	COLZA	11	FAVE, SEMI, GRANELLA	0		0		475,80	Colza e ravizzone
D26	3	COLZA	11	FAVE, SEMI, GRANELLA	0		21	IBRIDI/ENERGETICO	475,80	Colza e ravizzone
D26	3	COLZA	11	FAVE, SEMI, GRANELLA	0		22	ENERGETICO	475,80	Colza e ravizzone
D26	3	COLZA	11	FAVE, SEMI, GRANELLA	0		29	IBRIDI	475,80	Colza e ravizzone
D26	58	RAVIZZONE	11	FAVE, SEMI, GRANELLA	0		0		475,80	Colza e ravizzone
D26	58	RAVIZZONE	11	FAVE, SEMI, GRANELLA	0		21	IBRIDI/ENERGETICO	475,80	Colza e ravizzone
D26	58	RAVIZZONE	11	FAVE, SEMI, GRANELLA	0		22	ENERGETICO	475,80	Colza e ravizzone
D26	58	RAVIZZONE	11	FAVE, SEMI, GRANELLA	0		29	IBRIDI	475,80	Colza e ravizzone
D27	5	GIRASOLE	8	DA SEME	0		0		516,00	Girasole
D27	5	GIRASOLE	8	DA SEME	0		29	IBRIDI	516,00	Girasole

fonte: http://burc.regione.campania.it

D27	5	GIRASOLE	11	FAVE, SEMI, GRANELLA	0		0		516,00	Girasole
D27	5	GIRASOLE	11	FAVE, SEMI, GRANELLA	0		22	ENERGETICO	516,00	Girasole
D28	4	SOIA	7	DA ORTO	0		0		984,75	Soia
D28	4	SOIA	11	FAVE, SEMI, GRANELLA	0		0		984,75	Soia
D28	4	SOIA	11	FAVE, SEMI, GRANELLA	0		22	ENERGETICO	984,75	Soia
D28	4	SOIA	107	DA ORTO - EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO – Colture azotofissatrici	0		0		984,75	Soia
D28	4	SOIA	111	FAVE, SEMI, GRANELLA - EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Colture azotofissatrici	0		0		984,75	Soia
D28	4	SOIA	111	FAVE, SEMI, GRANELLA - EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Colture azotofissatrici	0		22	ENERGETICO	984,75	Soia
D29	55	LINO	8		0		8	DA OLIO	2.100,90	Lino da olio
D30	630	ARACHIDE	0		0		0		2.310,18	Altre oleaginose erbacee
D31	55	LINO	1	DA FIBRA	0		0		1.194,98	Lino da fibra
D31	55	LINO	8	DA SEME	0		9	DA FIBRA	1.194,98	Lino da fibra
D32	56	CANAPA	8	DA SEME	0		0		1.169,46	Canapa
D32	56	CANAPA	16	DA INFIORESCENZA	0		0		1.169,46	Canapa
D33	56	CANAPA	1	DA FIBRA	0		0		1.152,00	Altre colture tessili
D33	691	JUTA o IUTA o CORCORO	1	DA FIBRA	0		0		1.152,00	Altre colture tessili
D33	910	CARDI	1	DA FIBRA	0		0		1.152,00	Altre colture tessili
D34	149	SESAMO	0		0		0		28.440,00	Piante aromatiche, medicinali e da condimento
D34	216	LIQUIRIZIA	0		0		0		28.440,00	Piante aromatiche, medicinali e da condimento
D34	216	LIQUIRIZIA	13	EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Colture azotofissatrici	0		0		28.440,00	Piante aromatiche, medicinali e da condimento

fonte: http://burc.regione.campania.it

D34	221	ANETO	0		0		0		28.440,00	Piante aromatiche, medicinali e da condimento
D34	245	MENTUCCIA	0		0		0		28.440,00	Piante aromatiche, medicinali e da condimento
D34	279	MENTA DOLCE	0		0		0		28.440,00	Piante aromatiche, medicinali e da condimento
D34	280	MENTA PIPERITA	0		0		0		28.440,00	Piante aromatiche, medicinali e da condimento
D34	286	ALTEA	0		0		0		28.440,00	Piante aromatiche, medicinali e da condimento
D34	288	ANGELICA	0		0		0		28.440,00	Piante aromatiche, medicinali e da condimento
D34	289	ANICE COMUNE	0		0		0		28.440,00	Piante aromatiche, medicinali e da condimento
D34	291	ARNICA	0		0		0		28.440,00	Piante aromatiche, medicinali e da condimento
D34	292	ARONIA NERA	0		0		0		28.440,00	Piante aromatiche, medicinali e da condimento
D34	293	CUMINO - CUMINO ROMANO	0		0		0		28.440,00	Piante aromatiche, medicinali e da condimento
D34	294	BASILICO SANTO	0		0		0		28.440,00	Piante aromatiche, medicinali e da condimento
D34	295	ARTEMISIA	0		0		0		28.440,00	Piante aromatiche, medicinali e da condimento
D34	296	ASSENZIO	0		0		0		28.440,00	Piante aromatiche, medicinali e da condimento
D34	297	BARDANA	0		0		0		28.440,00	Piante aromatiche, medicinali e da condimento
D34	306	BORRAGINE	0		0		0		28.440,00	Piante aromatiche, medicinali e da condimento
D34	324	CAMOMILLA	0		0		0		28.440,00	Piante aromatiche, medicinali e da condimento
D34	325	CAMOMILLA ROMANA	0		0		0		28.440,00	Piante aromatiche, medicinali e da condimento
D34	326	CARDO MARIANO	0		0		0		28.440,00	Piante aromatiche, medicinali e da condimento
D34	327	CENTAUREA MINORE	0		0		0		28.440,00	Piante aromatiche, medicinali e da condimento
D34	328	ELICRISO	0		0		0		28.440,00	Piante aromatiche, medicinali e da condimento

fonte: http://burc.regione.campania.it

D34	329	ENULA	0		0		0		28.440,00	Piante aromatiche, medicinali e da condimento
D34	331	ESCOLZIA	0		0		0		28.440,00	Piante aromatiche, medicinali e da condimento
D34	332	FACELIA	0		0		0		28.440,00	Piante aromatiche, medicinali e da condimento
D34	348	MALVA	0		0		0		28.440,00	Piante aromatiche, medicinali e da condimento
D34	392	ORTICA	0		0		0		28.440,00	Piante aromatiche, medicinali e da condimento
D34	394	PASSIFLORA	0		56	PLURIENNALE - PERMANENTE	0		28.440,00	Piante aromatiche, medicinali e da condimento
D34	411	ROSA CANINA	0		0		0		28.440,00	Piante aromatiche, medicinali e da condimento
D34	415	TARASSACO	0		0		0		28.440,00	Piante aromatiche, medicinali e da condimento
D34	416	VALERIANA	0		0		0		28.440,00	Piante aromatiche, medicinali e da condimento
D34	417	VERBENA OFFICINALE	0		0		0		28.440,00	Piante aromatiche, medicinali e da condimento
D34	421	ZENZERO	0		0		0		28.440,00	Piante aromatiche, medicinali e da condimento
D34	445	LAVANDA	0		0		0		28.440,00	Piante aromatiche, medicinali e da condimento
D34	456	ALOE	0		0		0		28.440,00	Piante aromatiche, medicinali e da condimento
D34	457	ECHINACEA PALLIDA	0		0		0		28.440,00	Piante aromatiche, medicinali e da condimento
D34	458	ECHINACEA ANGUSTIFOLIA	0		0		0		28.440,00	Piante aromatiche, medicinali e da condimento
D34	465	KARCADE'	0		0		0		28.440,00	Piante aromatiche, medicinali e da condimento
D34	466	UVA URSINA	0		0		0		28.440,00	Piante aromatiche, medicinali e da condimento
D34	485	ALLORO	0		0		0		28.440,00	Piante aromatiche, medicinali e da condimento
D34	488	ECHINACEA PURPUREA	0		0		0		28.440,00	Piante aromatiche, medicinali e da condimento
D34	496	AMARANTO	0		0		0		28.440,00	Piante aromatiche, medicinali e da condimento

fonte: http://burc.regione.campania.it

D34	507	PIANTE AROMATICHE E MEDICINALI E SPEZIE	0		0		0		28.440,00	Piante aromatiche, medicinali e da condimento
D34	539	CARTAMO	0		0		0		28.440,00	Piante aromatiche, medicinali e da condimento
D34	543	CARDIACA	0		0		0		28.440,00	Piante aromatiche, medicinali e da condimento
D34	546	ERISMO	0		0		0		28.440,00	Piante aromatiche, medicinali e da condimento
D34	547	REGINA DELLE ALPI	0		0		0		28.440,00	Piante aromatiche, medicinali e da condimento
D34	549	STELLA ALPINA	0		0		0		28.440,00	Piante aromatiche, medicinali e da condimento
D34	550	GENZIANA	0		0		0		28.440,00	Piante aromatiche, medicinali e da condimento
D34	558	BUDDLEJA	0		0		0		28.440,00	Piante aromatiche, medicinali e da condimento
D34	617	CRAMBE	0		0		0		28.440,00	Piante aromatiche, medicinali e da condimento
D34	732	SPIRULINA	0		0		0		28.440,00	Piante aromatiche, medicinali e da condimento
D34	842	RICINO	0		0		0		28.440,00	Piante aromatiche, medicinali e da condimento
D34	842	RICINO	0		0		22	ENERGETICO	28.440,00	Piante aromatiche, medicinali e da condimento
D34	951	TIMO	0		0		0		28.440,00	Piante aromatiche, medicinali e da condimento
D34	952	ZAFFERANO	0		0		0		28.440,00	Piante aromatiche, medicinali e da condimento
D34	961	MELISSA	0		0		0		28.440,00	Piante aromatiche, medicinali e da condimento
D34	962	MENTA	0		0		0		28.440,00	Piante aromatiche, medicinali e da condimento
D34	963	ORIGANO	0		0		0		28.440,00	Piante aromatiche, medicinali e da condimento
D34	964	MAGGIORANA	0		0		0		28.440,00	Piante aromatiche, medicinali e da condimento
D34	965	ROSMARINO	0		0		0		28.440,00	Piante aromatiche, medicinali e da condimento
D34	966	SALVIA	0		0		0		28.440,00	Piante aromatiche, medicinali e da condimento

fonte: http://burc.regione.campania.it

D34	968	CAPPERO	0		0		0		28.440,00	Piante aromatiche, medicinali e da condimento
D34	998	CAMELINA o DORELLA COLTIVATA	11	FAVE, SEMI, GRANELLA	0		0		28.440,00	Piante aromatiche, medicinali e da condimento
D34	A01	LENTISCO o LENTISCHIO	0		0		0		28.440,00	Piante aromatiche, medicinali e da condimento
D35	1	GRANTURCO (MAIS)	8	DA SEME	0		42	DA POPCORN	1.760,00	Altre piante industriali
D35	11	STEVIA REBAUDIANA	0		0		0		1.760,00	Altre piante industriali
D35	77	SENAPE	0		0		0		1.760,00	Altre piante industriali
D35	83	TOPINAMBUR	0		0		22	ENERGETICO	1.760,00	Altre piante industriali
D35	169	DOLCETTA (GALLINELLA, SONCINO, VALERIANELLA)	8	DA SEME	0		0		1.760,00	Altre piante industriali
D35	226	CORIANDOLO	8	DA SEME	0		0		1.760,00	Altre piante industriali
D35	240	BARBABIETOLA - RAPA ROSSA/BIETOLA DA COSTA	0		0		22	ENERGETICO	1.760,00	Altre piante industriali
D35	244	TRITORDEUM	8	DA SEME	0		0		1.760,00	Altre piante industriali
D35	261	AVENA ALTISSIMA	8	DA SEME	0		0		1.760,00	Altre piante industriali
D35	262	CARVI - CUMINO DEI PRATI	8	DA SEME	0		0		1.760,00	Altre piante industriali
D35	263	FESTUCA INDURITA	8	DA SEME	0		0		1.760,00	Altre piante industriali
D35	264	FESTUCA A FOGLIE CAPILLARI	8	DA SEME	0		0		1.760,00	Altre piante industriali
D35	270	CAVOLO CINESE	0		0		0		1.760,00	Altre piante industriali
D35	293	CUMINO - CUMINO ROMANO	8	DA SEME	0		0		1.760,00	Altre piante industriali
D35	350	AGROSTIDE CANINA	8	DA SEME	0		0		1.760,00	Altre piante industriali
D35	351	AGROSTIDE GIGANTEA E BIANCA	8	DA SEME	0		0		1.760,00	Altre piante industriali
D35	352	AGROSTIDE STOLONIFERA	8	DA SEME	0		0		1.760,00	Altre piante industriali

fonte: http://burc.regione.campania.it

D35	353	AGROSTIDE TENUE	8	DA SEME	0		0		1.760,00	Altre piante industriali
D35	357	ERBA MEDICA (SP MEDICAGO SATIVA L (VARIETA')	8	DA SEME	0		0		1.760,00	Altre piante industriali
D35	357	ERBA MEDICA (SP MEDICAGO SATIVA L (VARIETA')	8	DA SEME	55	PRATO PASCOLO IN PUREZZA NON AVVICENDATO PER ALMENO 5 ANNI - PERMANENTE	43	DI LEGUMINOSE	1.760,00	Altre piante industriali
D35	359	FESTUCA (SP. FESTUCA ARUNDINACEA SCHREB.	8	DA SEME	0		0		1.760,00	Altre piante industriali
D35	360	FESTUCA (SP. FESTUCA OVINA L.)	8	DA SEME	0		0		1.760,00	Altre piante industriali
D35	361	FESTUCA (SP. FESTUCA PRATENSIS HUDS.)	8	DA SEME	0		0		1.760,00	Altre piante industriali
D35	362	FESTUCA (SP. FESTUCA RUBRA L.)	8	DA SEME	0		0		1.760,00	Altre piante industriali
D35	363	FESTUCA (SP. FESTULOLIUM)	8	DA SEME	0		0		1.760,00	Altre piante industriali
D35	364	FLEOLO (CODA DI TOPO) (SP. PHLEUM BERTOLINI (DC))	8	DA SEME	0		0		1.760,00	Altre piante industriali
D35	365	FLEOLO (CODA DI TOPO) (SP. PHLEUM PRATENSE L.)	8	DA SEME	0		0		1.760,00	Altre piante industriali
D35	369	LOIETTO (SP. LOLIUM X BOUCHEANUM KUNT.)	8	DA SEME	0		0		1.760,00	Altre piante industriali
D35	374	POA (SP. POA NEMORALIS L.)	8	DA SEME	0		0		1.760,00	Altre piante industriali
D35	375	POA (SP. POA PRATENSIS L.)	8	DA SEME	0		0		1.760,00	Altre piante industriali
D35	376	POA (SP. POA PALUSTRIS E POA TRIVIALIS L.)	8	DA SEME	0		0		1.760,00	Altre piante industriali
D35	379	TRIFOGLIO (SP. TRIFOLIUM ALEXANDRINUM L.)	8	DA SEME	0		0		1.760,00	Altre piante industriali
D35	381	TRIFOGLIO (SP. TRIFOLIUM HYBRIDUM L.)	8	DA SEME	0		0		1.760,00	Altre piante industriali
D35	383	TRIFOGLIO (SP. TRIFOLIUM INCARNATUM L.)	8	DA SEME	0		0		1.760,00	Altre piante industriali
D35	384	TRIFOGLIO (SP. TRIFOLIUM PRATENSE L.)	8	DA SEME	0		0		1.760,00	Altre piante industriali
D35	385	TRIFOGLIO (SP. TRIFOLIUM REPENS L.)	8	DA SEME	0		0		1.760,00	Altre piante industriali
D35	388	TRIFOGLIO (SP. TRIFOLIUM RESUPINATUM L.)	8	DA SEME	0		0		1.760,00	Altre piante industriali

fonte: http://burc.regione.campania.it

D35	389	VECCIA SATIVA	8	DA SEME	0		0		1.760,00	Altre piante industriali
D35	390	VECCIA VILLOSA	8	DA SEME	0		0		1.760,00	Altre piante industriali
D35	395	PASTINACA	0		0		0		1.760,00	Altre piante industriali
D35	403	FLEOLO BULBOSO	8	DA SEME	0		0		1.760,00	Altre piante industriali
D35	436	SENAPE BRUNA	0		0		0		1.760,00	Altre piante industriali
D35	436	SENAPE BRUNA	8	DA SEME	0		0		1.760,00	Altre piante industriali
D35	438	SENAPE NERA	0		0		0		1.760,00	Altre piante industriali
D35	438	SENAPE NERA	8	DA SEME	0		0		1.760,00	Altre piante industriali
D35	446	POA ANNUA	8	DA SEME	0		0		1.760,00	Altre piante industriali
D35	469	OKRA o OCRA o GOMBO	8	DA SEME	0		0		1.760,00	Altre piante industriali
D35	484	CRESCIONE DEI GIARDINI O CRESCIONE INGLESE	8	DA SEME	0		0		1.760,00	Altre piante industriali
D35	508	PORTULACA o PORCELLANA COMUNE	0		0		0		1.760,00	Altre piante industriali
D35	533	AVENA	8	DA SEME	0		0		1.760,00	Altre piante industriali
D35	541	MIZUNA O BRASSICA RAPA	8	DA SEME	0		0		1.760,00	Altre piante industriali
D35	544	CECE	8	DA SEME	0		0		1.760,00	Altre piante industriali
D35	575	FAVE, FAVINO E FAVETTE	8	DA SEME	0		0		1.760,00	Altre piante industriali
D35	587	GRANO (FRUMENTO) TENERO	8	DA SEME	0		0		1.760,00	Altre piante industriali
D35	612	LUPINELLA	8	DA SEME	0		0		1.760,00	Altre piante industriali
D35	676	TRIFOGLIO (SP. TRIFOLIUM SQUARROSUM L.)	8	DA SEME	0		0		1.760,00	Altre piante industriali
D35	682	TEF o TEFF	8	DA SEME	0		0		1.760,00	Altre piante industriali

fonte: http://burc.regione.campania.it

D35	684	SEGALA	8	DA SEME	0		0		1.760,00	Altre piante industriali
D35	692	SILENE o SIRENE o STRIGOLI	8	DA SEME	56	PLURIENNALE - PERMANENTE	0		1.760,00	Altre piante industriali
D35	693	SORGO	8	DA SEME	0		0		1.760,00	Altre piante industriali
D35	717	GRANO DEL MIRACOLO	8	DA SEME	0		0		1.760,00	Altre piante industriali
D35	726	ROMICE o LAPAZIO	8	DA SEME	0		0		1.760,00	Altre piante industriali
D35	760	NIGELLA DAMASCENA	8	DA SEME	0		0		1.760,00	Altre piante industriali
D35	840	SULLA	8	DA SEME	0		0		1.760,00	Altre piante industriali
D35	862	FIENO GRECO	8	DA SEME	0		0		1.760,00	Altre piante industriali
D35	870	ORZO	8	DA SEME	0		0		1.760,00	Altre piante industriali
D35	910	CARDI	8	DA SEME	0		0		1.760,00	Altre piante industriali
D35	998	CAMELINA o DORELLA COLTIVATA	8	DA SEME	0		0		1.760,00	Altre piante industriali
D35	998	CAMELINA o DORELLA COLTIVATA	11	FAVE, SEMI, GRANELLA	0		22	ENERGETICO	1.760,00	Altre piante industriali
F01	380	PRATI PERMANENTI NATURALI CON VINCOLI AMBIENTALI - TARA 20%	0		9	PASCOLO MAGRO NON AVVICENDATO PER ALMENO 5 ANNI - PERMANENTE	0		341,60	Prati permanenti e pascoli
F01	382	PRATI PERMANENTI NATURALI CON VINCOLI AMBIENTALI - TARA 50%	0		9	PASCOLO MAGRO NON AVVICENDATO PER ALMENO 5 ANNI - PERMANENTE	0		341,60	Prati permanenti e pascoli
F01	391	PRATI PERMANENTI NATURALI CON VINCOLI AMBIENTALI	0		9	PASCOLO MAGRO NON AVVICENDATO PER ALMENO 5 ANNI - PERMANENTE	0		341,60	Prati permanenti e pascoli
F02	54	PASCOLO ARBORATO - TARA 50%	2	DA FORAGGIO	9	PASCOLO MAGRO NON AVVICENDATO PER ALMENO 5 ANNI permanente	0		183,00	Pascoli magri
F02	63	PASCOLO POLIFITA CON ROCCIA AFFIORANTE TARA 20%	2	DA FORAGGIO	9	PASCOLO MAGRO NON AVVICENDATO PER ALMENO 5 ANNI - PERMANENTE	0		183,00	Pascoli magri
F02	64	PASCOLO POLIFITA CON ROCCIA AFFIORANTE TARA 50%	2	DA FORAGGIO	9	PASCOLO MAGRO NON AVVICENDATO PER ALMENO 5 ANNI - PERMANENTE	0		183,00	Pascoli magri
F02	65	PASCOLO POLIFITA	2	DA FORAGGIO	9	PASCOLO MAGRO NON AVVICENDATO PER ALMENO 5 ANNI - PERMANENTE	0		183,00	Pascoli magri
F02	103	PASCOLO ARBORATO - CESPUGLIATO TARA 20%	2	DA FORAGGIO	9	PASCOLO MAGRO NON AVVICENDATO PER ALMENO 5 ANNI permanente	0		183,00	Pascoli magri

fonte: http://burc.regione.campania.it

F02	218	PASCOLO CON PRATICHE TRADIZIONALI	2	DA FORAGGIO	9	PASCOLO MAGRO NON AVVICENDATO PER ALMENO 5 ANNI - PERMANENTE	150	coefficiente di riduzione 50%	183,00	Pascoli magri
F02	218	PASCOLO CON PRATICHE TRADIZIONALI	2	DA FORAGGIO	9	PASCOLO MAGRO NON AVVICENDATO PER ALMENO 5 ANNI - PERMANENTE	170	coefficiente di riduzione 70%	183,00	Pascoli magri
F02	460	PRATI ARIDI - FORMAZIONI ERBOSE CON ORCHIDEE	2	DA FORAGGIO	9	PASCOLO MAGRO NON AVVICENDATO PER ALMENO 5 ANNI - PERMANENTE	0		183,00	Pascoli magri
F02	461	MOLINIETI - MOLINIA CAERULEA	2	DA FORAGGIO	9	PASCOLO MAGRO NON AVVICENDATO PER ALMENO 5 ANNI - PERMANENTE	0		183,00	Pascoli magri
G01A	177	GELSO	0		0		0		11.208,02	Frutteti - di origine temperata
G01A	228	GIUGGIOLO	0		0		0		11.208,02	Frutteti - di origine temperata
G01A	407	FICODINDIA o FICO D'INDIA	0		0		0		11.208,02	Frutteti - di origine temperata
G01A	408	MELOGRANO	0		0		0		11.208,02	Frutteti - di origine temperata
G01A	471	LOTO (KAKI) (compreso il caco mela)	0		0		0		11.208,02	Frutteti - di origine temperata
G01A	472	FICO	0		0		0		11.208,02	Frutteti - di origine temperata
G01A	476	NESPOLO	0		0		0		11.208,02	Frutteti - di origine temperata
G01A	491	CARRUBO	0		0		0		11.208,02	Frutteti - di origine temperata
G01A	651	COLTIVAZIONI ARBOREE SPECIALIZZATE	0		0		0		11.208,02	Frutteti - di origine temperata
G01A	679	FRUTTETI FAMILIARI	0		0		0		11.208,02	Frutteti - di origine temperata
G01A	971	ALCHECHENGI	0		0		0		11.208,02	Frutteti - di origine temperata
G01B	213	LYCIUM BARBARUM (GOJI)	0		0		0		12.953,05	Frutteti - di origine sub-tropicale
G01B	405	AVOCADO	0		0		0		12.953,05	Frutteti - di origine sub-tropicale
G01B	677	ANNONA CHERIMOLA (o CIRIMOIA o CHERIMOYA)	0		0		0		12.953,05	Frutteti - di origine sub-tropicale
G01B	695	BANANO DEL NORD	0		0		0		12.953,05	Frutteti - di origine sub-tropicale
G01B	695	BANANO DEL NORD	5	DA MENSA	0		0		12.953,05	Frutteti - di origine sub-tropicale

fonte: http://burc.regione.campania.it

G01B	733	PAPAYA	0		0		0		12.953,05	Frutteti - di origine sub-tropicale
G01B	831	ACTINIDIA (KIWI)	0		0		0		12.953,05	Frutteti - di origine sub-tropicale
G01B	958	ANANASSI	0		0		0		12.953,05	Frutteti - di origine sub-tropicale
G01B	959	GUAIAVE, MANGO E MANGOSTANO	0		0		0		12.953,05	Frutteti - di origine sub-tropicale
G01C	490	FRUTTA A GUSCIO	0		0		0		5.855,28	Frutteti - frutta a guscio
G01C	492	CASTAGNO	0		0		0		5.855,28	Frutteti - frutta a guscio
G01C	492	CASTAGNO	0		0		49	MICORRIZATO	5.855,28	Frutteti - frutta a guscio
G01C	492	CASTAGNO	5	DA MENSA	0		0		5.855,28	Frutteti - frutta a guscio
G01C	492	CASTAGNO	5	DA MENSA	0		49	MICORRIZATO	5.855,28	Frutteti - frutta a guscio
G01C	493	MANDORLO	0		0		0		5.855,28	Frutteti - frutta a guscio
G01C	494	NOCCIOLO	0		0		0		5.855,28	Frutteti - frutta a guscio
G01C	494	NOCCIOLO	0		0		49	MICORRIZATO	5.855,28	Frutteti - frutta a guscio
G01C	494	NOCCIOLO	5	DA MENSA	0		0		5.855,28	Frutteti - frutta a guscio
G01C	494	NOCCIOLO	5	DA MENSA	0		49	MICORRIZATO	5.855,28	Frutteti - frutta a guscio
G01C	495	NOCE	0		0		0		5.855,28	Frutteti - frutta a guscio
G01C	495	NOCE	5	DA MENSA	0		0		5.855,28	Frutteti - frutta a guscio
G01C	747	PECAN	0		0		49	MICORRIZATO	5.855,28	Frutteti - frutta a guscio
G01C	748	NOCCIOLO TURCO	0		0		49	MICORRIZATO	5.855,28	Frutteti - frutta a guscio
G01D	176	SORBO	0		0		0		11.550,00	Bacche (piccoli frutti)
G01D	315	SAMBUCO	0		0		0		11.550,00	Bacche (piccoli frutti)

fonte: http://burc.regione.campania.it

G01D	317	GINEPRO	0		0		0		11.550,00	Bacche (piccoli frutti)
G01D	318	MIRTO	0		0		0		11.550,00	Bacche (piccoli frutti)
G01D	473	LAMPONE	0		0		0		11.550,00	Bacche (piccoli frutti)
G01D	474	MORE	0		0		0		11.550,00	Bacche (piccoli frutti)
G01D	475	MIRTILLI ROSSI, MIRTILLI NERI ED ALTRI FRUTTI DEL GENERE "VACCINIUM"	0		0		0		11.550,00	Bacche (piccoli frutti)
G01D	477	RIBES NERO	0		0		0		11.550,00	Bacche (piccoli frutti)
G01D	480	RIBES BIANCO (UVA SPINA)	0		0		0		11.550,00	Bacche (piccoli frutti)
G01D	481	RIBES ROSSO	0		0		0		11.550,00	Bacche (piccoli frutti)
G01D	497	PISTACCHIO	0		0		0		11.550,00	Bacche (piccoli frutti)
G01D	969	AZZERUOLO	0		0		0		11.550,00	Bacche (piccoli frutti)
G01E	44	MELO	0		0		0		12.237,61	Pomacee
G01E	44	MELO	3	DA INDUSTRIA	0		0		12.237,61	Pomacee
G01E	44	MELO	5	DA MENSA	0		0		12.237,61	Pomacee
G01E	176	SORBO	5	DA MENSA	0		0		12.237,61	Pomacee
G01E	189	PERO	0		0		0		12.237,61	Pomacee
G01E	189	PERO	0		0		30	SELVATICO	12.237,61	Pomacee
G01E	189	PERO	3	DA INDUSTRIA	0		0		12.237,61	Pomacee
G07	189	PERO	5	DA MENSA	0		0		25.679,25	Colture permanenti in serra (Frutteti - di or.temp.)
G01E	661	COTOGNO	0		0		0		12.237,61	Pomacee
G01F	468	CILIEGIO ACIDO (MARASCA,VISCIOLA,AMARENA)	0		0		0		10.551,57	Drupacee

fonte: http://burc.regione.campania.it

G01F	479	VISCIOLE	0		0		0		10.551,57	Drupacee
G01F	499	PRUGNOLO	0		0		0		10.551,57	Drupacee
G01F	671	ALBICOCCO	0		0		0		10.551,57	Drupacee
G01F	672	CILIEGIO	0		0		0		10.551,57	Drupacee
G01F	672	CILIEGIO	0		0		30	SELVATICO	10.551,57	Drupacee
G01F	673	SUSINO	0		0		0		10.551,57	Drupacee
G01F	801	PESCO	3	DA INDUSTRIA	0		0		10.551,57	Drupacee
G07	801	PESCO	5	DA MENSA	0		0		25.679,25	Colture permanenti in serra (Frutteti - di or.temp.)
G01F	804	PESCO NETTARINA	0		0		0		10.551,57	Drupacee
G01F	950	PRUGNE	3	DA INDUSTRIA	0		0		10.551,57	Drupacee
G02	204	LIMONE	0		0		0		7.012,50	Agrumeti
G02	60	CEDRO	0		0		0		7.012,50	Agrumeti
G02	60	CEDRO	0		0		49	MICORRIZATO	7.012,50	Agrumeti
G02	60	CEDRO	5	DA MENSA	0		0		7.012,50	Agrumeti
G02	60	CEDRO	5	DA MENSA	0		49	MICORRIZATO	7.012,50	Agrumeti
G02	201	ARANCIO	0		0		0		7.012,50	Agrumeti
G02	202	MANDARINO	0		0		0		7.012,50	Agrumeti
G02	203	MANDARANCIO (CLEMENTINO)	0		0		0		7.012,50	Agrumeti
G02	205	POMPELMO	0		0		0		7.012,50	Agrumeti
G02	206	TANGELO MAPO	0		0		0		7.012,50	Agrumeti

fonte: http://burc.regione.campania.it

G02	207	SATSUMA	0		0		0		7.012,50	Agrumeti
G02	220	QUMQUAT	0		0		0		7.012,50	Agrumeti
G02	387	CHINOTTO	0		0		0		7.012,50	Agrumeti
G02	430	AGRUMI	0		0		0		7.012,50	Agrumeti
G02	432	BERGAMOTTO	0		0		0		7.012,50	Agrumeti
G02	435	LIMETTE	0		0		0		7.012,50	Agrumeti
G02	A02	ARANCIO AMARO o MELANGOLO	0		0		0		7.012,50	Agrumeti
G03A	420	OLIVO	5	DA MENSA	0		0		2.036,34	Oliveti per olive da tavola
G03B	420	OLIVO	0		0		0		2.520,90	Oliveti per olive da olio
G03B	420	OLIVO	6	DA OLIO	0		0		2.520,90	Oliveti per olive da olio
G04A	410	VITE	9	DA VINO	0		0		11.055,12	Vigneti - per uva da vino di qualità DOP
G04E	410	VITE	9	DA VINO	0		4	DA CONSERVAZIONE	11.055,12	Vigneti - per uva da vino di qualità IGP
G04A	410	VITE	9	DA VINO	37	SPERIMENTALE	0		11.055,12	Vigneti - per uva da vino di qualità DOP
G04E	410	VITE	9	DA VINO	37	SPERIMENTALE	4	DA CONSERVAZIONE	11.055,12	Vigneti - per uva da vino di qualità IGP
G04B	410	VITE	0		0		0		6.202,56	Vigneti per uva da vino comune
G04C	410	VITE	5	DA MENSA	0		0		9.356,78	Vigneti per uva da tavola
G04C	410	VITE	5	DA MENSA	0		4	DA CONSERVAZIONE	9.356,78	Vigneti per uva da tavola
G04C	410	VITE	5	DA MENSA	37	SPERIMENTALE	0		9.356,78	Vigneti per uva da tavola
G04C	410	VITE	5	DA MENSA	37	SPERIMENTALE	4	DA CONSERVAZIONE	9.356,78	Vigneti per uva da tavola
G04D	410	VITE	0		0		4	DA CONSERVAZIONE	12.250,00	Vigneti per uva passa

fonte: http://burc.regione.campania.it

G04F	410	VITE	3	DA INDUSTRIA	0		0		9.516,18	Vigneti da vino
G04F	410	VITE	3	DA INDUSTRIA	37	SPERIMENTALE	0		9.516,18	Vigneti da vino
G04F	410	VITE	3	DA INDUSTRIA	37	SPERIMENTALE	4	DA CONSERVAZIONE	9.516,18	Vigneti da vino
G05	76	LUPPOLO	110	DA VIVAIO - NON PERMANENTE	0		0		62.595,52	Vivai (semenzai e piantonai)
G05	209	PRATO IN ROTOLO (TAPPETO ERBOSO)	10	DA VIVAIO	0		0		62.595,52	Vivai (semenzai e piantonai)
G05	209	PRATO IN ROTOLO (TAPPETO ERBOSO)	110	DA VIVAIO - NON PERMANENTE	0		0		62.595,52	Vivai (semenzai e piantonai)
G05	287	AMAMELIDE	10	DA VIVAIO	0		0		62.595,52	Vivai (semenzai e piantonai)
G05	287	AMAMELIDE	110	DA VIVAIO - NON PERMANENTE	0		0		62.595,52	Vivai (semenzai e piantonai)
G05	316	OLIVELLO O OLIVELLO SPINOSO	10	DA VIVAIO	0		0		62.595,52	Vivai (semenzai e piantonai)
G05	316	OLIVELLO O OLIVELLO SPINOSO	110	DA VIVAIO - NON PERMANENTE	0		0		62.595,52	Vivai (semenzai e piantonai)
G05	321	ACCA SELLOWIANA O FEJIOIA SELLOWIANA	10	DA VIVAIO	0		0		62.595,52	Vivai (semenzai e piantonai)
G05	321	ACCA SELLOWIANA O FEJIOIA SELLOWIANA	110	DA VIVAIO - NON PERMANENTE	0		0		62.595,52	Vivai (semenzai e piantonai)
G05	322	LIPPIA CITRIODORA O CEDRINA O LIMONCINA (ALOYSIA CITRODORA)	10	DA VIVAIO	0		0		62.595,52	Vivai (semenzai e piantonai)
G05	322	LIPPIA CITRIODORA O CEDRINA O LIMONCINA (ALOYSIA CITRODORA)	110	DA VIVAIO - NON PERMANENTE	0		0		62.595,52	Vivai (semenzai e piantonai)
G05	410	VITE	10	DA VIVAIO	31	SELVATICO DA INNESTARE DESTINATO A UVA DA TAVOLA	0		62.595,52	Vivai (semenzai e piantonai)
G05	410	VITE	10	DA VIVAIO	31	SELVATICO DA INNESTARE DESTINATO A UVA DA TAVOLA	4	DA CONSERVAZIONE	62.595,52	Vivai (semenzai e piantonai)
G05	410	VITE	10	DA VIVAIO	32	PIANTAMADRE DI PORTAINNESTI	0		62.595,52	Vivai (semenzai e piantonai)
G05	410	VITE	10	DA VIVAIO	32	PIANTAMADRE DI PORTAINNESTI	4	DA CONSERVAZIONE	62.595,52	Vivai (semenzai e piantonai)
G05	410	VITE	10	DA VIVAIO	33	BARBATELLE DA INNESTARE	0		62.595,52	Vivai (semenzai e piantonai)
G05	410	VITE	10	DA VIVAIO	33	BARBATELLE DA INNESTARE	4	DA CONSERVAZIONE	62.595,52	Vivai (semenzai e piantonai)

G05	410	VITE	10	DA VIVAIO	34	BARBATELLE INNESTATE	0		62.595,52	Vivai (semenzai e piantonai)
G05	410	VITE	10	DA VIVAIO	34	BARBATELLE INNESTATE	4	DA CONSERVAZIONE	62.595,52	Vivai (semenzai e piantonai)
G05	410	VITE	10	DA VIVAIO	35	PIANTE MADRI PER MARZE	0		62.595,52	Vivai (semenzai e piantonai)
G05	410	VITE	10	DA VIVAIO	35	PIANTE MADRI PER MARZE	4	DA CONSERVAZIONE	62.595,52	Vivai (semenzai e piantonai)
G05	410	VITE	10	DA VIVAIO	36	SELVATICO DA INNESTARE DESTINATO A VINO	0		62.595,52	Vivai (semenzai e piantonai)
G05	410	VITE	10	DA VIVAIO	36	SELVATICO DA INNESTARE DESTINATO A VINO	4	DA CONSERVAZIONE	62.595,52	Vivai (semenzai e piantonai)
G05	410	VITE	110	DA VIVAIO - NON PERMANENTE	31	SELVATICO DA INNESTARE DESTINATO A UVA DA TAVOLA	0		62.595,52	Vivai (semenzai e piantonai)
G05	410	VITE	110	DA VIVAIO - NON PERMANENTE	31	SELVATICO DA INNESTARE DESTINATO A UVA DA TAVOLA	4	DA CONSERVAZIONE	62.595,52	Vivai (semenzai e piantonai)
G05	410	VITE	110	DA VIVAIO - NON PERMANENTE	32	PIANTAMADRE DI PORTAINNESTI	0		62.595,52	Vivai (semenzai e piantonai)
G05	410	VITE	110	DA VIVAIO - NON PERMANENTE	32	PIANTAMADRE DI PORTAINNESTI	4	DA CONSERVAZIONE	62.595,52	Vivai (semenzai e piantonai)
G05	410	VITE	110	DA VIVAIO - NON PERMANENTE	33	BARBATELLE DA INNESTARE	0		62.595,52	Vivai (semenzai e piantonai)
G05	410	VITE	110	DA VIVAIO - NON PERMANENTE	33	BARBATELLE DA INNESTARE	4	DA CONSERVAZIONE	62.595,52	Vivai (semenzai e piantonai)
G05	410	VITE	110	DA VIVAIO - NON PERMANENTE	34	BARBATELLE INNESTATE	0		62.595,52	Vivai (semenzai e piantonai)
G05	410	VITE	110	DA VIVAIO - NON PERMANENTE	34	BARBATELLE INNESTATE	4	DA CONSERVAZIONE	62.595,52	Vivai (semenzai e piantonai)
G05	410	VITE	110	DA VIVAIO - NON PERMANENTE	35	PIANTE MADRI PER MARZE	0		62.595,52	Vivai (semenzai e piantonai)
G05	410	VITE	110	DA VIVAIO - NON PERMANENTE	35	PIANTE MADRI PER MARZE	4	DA CONSERVAZIONE	62.595,52	Vivai (semenzai e piantonai)
G05	410	VITE	110	DA VIVAIO - NON PERMANENTE	36	SELVATICO DA INNESTARE DESTINATO A VINO	0		62.595,52	Vivai (semenzai e piantonai)
G05	410	VITE	110	DA VIVAIO - NON PERMANENTE	36	SELVATICO DA INNESTARE DESTINATO A VINO	4	DA CONSERVAZIONE	62.595,52	Vivai (semenzai e piantonai)
G05	465	KARCADE'	110	DA VIVAIO - NON PERMANENTE	0		0		62.595,52	Vivai (semenzai e piantonai)
G05	466	UVA URSINA	10	DA VIVAIO	0		0		62.595,52	Vivai (semenzai e piantonai)

G05	466	UVA URSINA	110	DA VIVAIO - NON PERMANENTE	0		0		62.595,52	Vivai (semenzai e piantonai)
G05	485	ALLORO	10	DA VIVAIO	0		0		62.595,52	Vivai (semenzai e piantonai)
G05	485	ALLORO	110	DA VIVAIO - NON PERMANENTE	0		0		62.595,52	Vivai (semenzai e piantonai)
G05	552	VIVAI FRUTTICOLI	10	DA VIVAIO	0		0		62.595,52	Vivai (semenzai e piantonai)
G05	552	VIVAI FRUTTICOLI	110	DA VIVAIO - NON PERMANENTE	0		0		62.595,52	Vivai (semenzai e piantonai)
G05	553	VIVAI VITICOLI	10	DA VIVAIO	0		0		62.595,52	Vivai (semenzai e piantonai)
G05	553	VIVAI VITICOLI	110	DA VIVAIO - NON PERMANENTE	0		0		62.595,52	Vivai (semenzai e piantonai)
G05	554	VIVAI OLIVICOLI	10	DA VIVAIO	0		0		62.595,52	Vivai (semenzai e piantonai)
G05	554	VIVAI OLIVICOLI	110	DA VIVAIO - NON PERMANENTE	0		0		62.595,52	Vivai (semenzai e piantonai)
G05	555	VIVAI FORESTALI	10	DA VIVAIO	0		0		62.595,52	Vivai (semenzai e piantonai)
G05	555	VIVAI FORESTALI	110	DA VIVAIO - NON PERMANENTE	0		0		62.595,52	Vivai (semenzai e piantonai)
G05	556	VIVAI - ALTRI	10	DA VIVAIO	0		0		62.595,52	Vivai (semenzai e piantonai)
G05	556	VIVAI - ALTRI	110	DA VIVAIO - NON PERMANENTE	0		0		62.595,52	Vivai (semenzai e piantonai)
G06	501	TARTUFO	0		0		0		1.860,00	Altre colture permanenti
G06	501	TARTUFO	0		58	FORESTALE	0		1.860,00	Altre colture permanenti
I02	447	FUNGHI	7	DA ORTO	0		0		38.556,00	Funghi coltivati sotto copertura (100 mq) - 7,2 raccolti
I02	447	FUNGHI	7	DA ORTO	0		46	COLTIVATO IN CICLO ALTERNATO CON ALTRE COLTURE SEMINATIVO	38.556,00	Funghi coltivati sotto copertura (100 mq) - 7,2 raccolti
J02									1.089,60	Bovini maschi e femmine meno di 1 anno
J03									594,54	Bovini maschi da 1 a meno di 2 anni
J04									473,04	Bovini femmine da 1 a meno di 2 anni

fonte: http://burc.regione.campania.it

J05		418,75	Bovini maschii d 2 anni e più
J06		427,00	Giovenche di 2 anni e più anni
J07		1.385,32	Vacche da latte
J08		751,89	Altre vacche (vacche nutrici, vacche da riforma)
J09A		324,72	Pecore
J09B		171,12	Ovini - altri (arieti e agnelli)
J10A		382,40	Capre
J10B		85,12	Caprini - altri
J11		441,60	Suini - lattonzoli < 20 Kg
J12		1.838,89	Suini - scrofe da riproduzione > 50 Kg
J13		722,76	Suini - altri (verri e suini da ingrasso > 20 Kg)
J14		2.068,00	Polli da carne (broilers)
J15		3.057,60	Galline ovaiole
J16A		5.420,10	Tacchini
J16B		2.893,00	Oche
J16B		3.156,00	Anatre
J16C		52.500,00	Struzzi
J16D		1.110,00	Altro pollame (faraone, ecc.)
J17		61,50	Conigli - fattrici
J18		216,90	Api (alveare)

fonte: http://burc.regione.campania.it

J19		1.093,38	Vacche
J20		1.385,32	Bufale

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 7 b

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014-2022
Regione Campania

(*Reg UE 1305/2013; Reg UE 807/2014, Reg. CE 1242/2008, Reg. (UE) 220/2015*)

Criteri di calcolo della dimensione economica aziendale espressa in Produzione Standard (PS) con riferimento alle finalità previste dal Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014-2022 della Regione Campania.

Principi di base e definizioni

La potenzialità produttiva aziendale espressa in produzioni standard è determinata, con riferimentoal Reg. (UE) 220/2015, dalla sommatoria delle **Produzioni Standard (PS)** di ogni singola attività produttiva realizzata in azienda (espressa in euro).
La determinazione della Produzione Standard di ciascuna attività produttiva agricola avviene semplicemente moltiplicando la sua dimensione aziendale per la produzione standard unitaria. La somma delle produzioni standard di tutte le attività praticate dalla stessa azienda nell'annata agraria costituisce la potenzialità produttiva aziendale.
Per annata agraria si considera il periodo intercorrente dal 1° Novembre al 31 Ottobre dell'anno successivo, nel quale si ritiene, secondo un criterio medio, che abbiano inizio e termine le operazionidi gestione di un'azienda agricola.
Le produzioni che potranno essere valorizzate sono quelle rilevate dal piano di coltivazione riportato nel fascicolo aziendale aggiornato alla data di presentazione della domanda di sostegno.
Le Produzioni Standard unitarie sono indicate nell'apposita tabella, redatta da CREA INEA PS 2017, allegata ai bandi; La Regione Campania per il calcolo delle Produzioni Standard aziendali, ha adottatoi "Codici P.S." indicati nella tabella allegata alla presente.
Relativamente ai codici adottati, è stata predisposta la Tabella di raccordo fra voci di rubrica della Produzione Standard Campania e produzioni aziendali da Fascicolo; questa tabella è allegata ai bandi.

Definizione della PS unitaria

1. Per produzione standard si intende il valore della produzione di ciascuna attività produttiva agricola corrispondente alla situazione media di una determinata regione.
2. Il valore della produzione standard è il valore monetario della produzione agricola lorda "franco azienda". Esso è pari alla somma del valore del prodotto principale (o dei prodotti principali) e del prodotto secondario (o dei prodotti secondari). Tali valori vengono calcolati moltiplicando la produzione per unità per il prezzo "franco azienda". Non sono compresi l'IVA, le imposte sui prodotti e i pagamenti diretti.
3. Le PS corrispondono ad un periodo produttivo di 12 mesi (annata agraria - dal 1° Novembre al 31 Ottobre). Per i prodotti vegetali e animali il cui periodo di produzione è inferiore o superiore a 12 mesi si calcola una PS corrispondente alla crescita o alla produzione di un anno (12 mesi).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Unità fisiche di riferimento

1. Le PS per le attività produttive vegetali sono determinate in base alla superficie espressa in ettari. Tuttavia per la coltivazione dei funghi la PS viene calcolata in base alla produzione lorda dell'insieme dei raccolti successivi annui (individuati da INEA in 7,2) ed è espressa per 100 m2 di superficie degli strati.
2. Le PS per le attività produttive animali sono determinate per capo di bestiame, fatta eccezione per i volatili per i quali sono determinate per ogni 100 capi e per le api per le quali vengono determinate per alveare. In particolare, per quanto riguarda il patrimonio zootecnico, le attività produttive sono suddivise per categoria di età. La produzione corrisponde al valore della crescita dell'animale nel periodo trascorso nella categoria. In altri termini, esso corrisponde alla differenza tra il valore dell'animale quando lascia la categoria e il suo valore quando entra nella stessa (definito anche valore di sostituzione).

Consistenza allevamenti con cicli inferiori ai 12 mesi

La consistenza media delle singole categorie di animali allevati in azienda deve essere calcolata tenendo conto della tecnica di allevamento.

- per le categorie di animali da vita o da riproduzione la consistenza è data dal numero medio dei capi allevati;
- per le categorie di animali giovani e da ingrasso (generalmente granivori: suini e avicoli) allevati con la tecnica del ciclo aperto (pieno/vuoto), ossia presenti in azienda in più cicli produttivi nel corso dell'anno solare o dell'annata agraria, la consistenza media è data dalla somma del numero di capi presenti nei cicli diviso il numero dei cicli.

La formula per il calcolo della consistenza media **(Cm)** è la seguente:

Cm = N x C x (D/365)
dove:
N= numero capi per cicloC =
numero cicli
D= durata del ciclo

Ad esempio: un'azienda zootecnica che alleva 15.000 broilers per ogni ciclo (al netto dei capi morti), effettuando 4 cicli della durata di 60 giorni ognuno, il risultato è il seguente:

15.000x4x(60/365) = 9.863

Unità monetarie di riferimento

Gli elementi di base per il calcolo delle PS e le PS medesime sono espressi in euro. Tali valori sono reperibili sul sito dell'indagine RICA (http://rica.crea.gov.it) con il titolo " Produzioni standard (PS) 2017".

Unità di riferimento territoriale

La metodologia di classificazione tipologica comunitaria fa riferimento all'azienda nel suo complesso indipendentemente dalla distribuzione delle attività agricole sul territorio regionale.
In linea generale, i valori delle PS sono quelle definite per la regione dove è ubicato il Centro aziendale e non dove sono ubicati gli appezzamenti fuori regione.
Nell'ambito del PSR Campania per la valutazione della potenzialità produttiva aziendale, nel caso di aziende con una parte dei terrenti ubicati al di fuori del territorio regionale, devono essere, a tutti gli effetti, considerate le sole superfici e/o allevamenti campani.

INDICAZIONI E CASI PARTICOLARI

Nel manuale della tipologia denominato "*Typology Handbook*" del Regolamento CE 1242/2008 sono riportate puntuali avvertenze per il corretto trattamento di alcune attività produttive.

Foraggio Le PS delle foraggere (sarchiate da foraggio, prati avvicendati, altre foraggere verdi, prati permanenti e pascoli, pascoli magri) rientrano nel computo della PS complessiva aziendale anche in presenza di erbivori allevati in azienda.
Il calcolo delle PS delle superfici investite a foraggere varia in funzione della presenza o assenza di erbivori (equini, bovini e ovi-caprini):

1. Se nell'azienda non sono presenti erbivori (ossia equini, bovini, bufalini, ovini e caprini), tutte le produzioni foraggere si possono considerare destinate alla vendita e quindi utilizzate ai fini del calcolo della P.S.
2. Se nell'azienda sono presenti erbivori, il foraggio è considerato destinato alla loro alimentazione (nello specifico riferito alle seguenti categorie produttive: piante sarchiate foraggere, piante raccolte verdi, prati avvicendati, prati e pascoli totali, prati permanenti e pascoli, pascoli magri) e quindi considerato parte della produzione di erbivori. Pertanto, le relative superfici destinate a queste colture presenti in azienda, non vengono considerate ai fini del calcolo della P.S.

Bovini di meno di un anno maschi e femmine La PS determinata per questa categoria di animali, sono prese in considerazione ai fini del calcolo della PS totale dell'azienda solo se il numero di detti bovini nell'azienda è superiore al numero di vacche. In tal caso sono prese in considerazione solo laPS relativa al numero eccedente di bovini maschi e femmine di meno di un anno**.**

ESEMPIO:
vacche presenti in azienda n. 48; bovini maschi e femmine meno di un anno presenti n. 49;

Calcolo della PS aziendale: (n. 48 vacche x valore unitario) + (n. 1 bovino x valore unitario).

Altri ovini e altri caprini. La PS determinata per gli altri ovini o per gli altri caprini (agnelli, capretti ecc.) è presa in considerazione ai fini del calcolo della P.S. totale dell'azienda solo se l'azienda non alleva pecore o capre Altrimenti le relative P.S. vengono automaticamente azzerate. In Regione Campania non si adottano i codici J09 e J10 (Ovini – totali; Caprini – totali).

Lattonzoli. La PS determinata per i lattonzoli è presa in considerazione ai fini del calcolo della PS totale dell'azienda solo se l'azienda non detiene scrofe**.** altrimenti le relative P.S. vengono automaticamente azzerate.

Volatili (polli da carne, galline ovaiole, tacchini, oche, anatre, struzzi e altro pollame (faraone ecc.)). La PS determinata per 100 capi, è calcolata tenendo conto della capacità produttiva in terminidi quantità di carne e/o uova prodotte in un anno e del corrispondente valore. In Regione Campanianon si adotta il codice J16 (Altro pollame - totale).

Allevamenti in soccida. La PS determinata per gli allevamenti in soccida si calcola prendendo in considerazione solo la quota di capi spettanti al "soccidario", desunta dal contratto di soccida.

Conigli. La PS viene determinata solo per le coniglie fattrici in quanto il valore tiene conto della capacità produttiva. In caso di allevamenti che provvedono esclusivamente alla fase di ingrasso, il numero di capi ingrassati corrispondente al valore di PS riferito ad ogni coniglia fattrice è pari a 40 conigli da ingrasso = 1 coniglia madre.

Equini La PS determinata per i capi equini adulti, è calcolata in riferimento al valore della tabella CREA 2017, corrispondente al valore della classe J03 Bovini maschi da 1 a 2 anni. In Regione Campania non si adotta il codice J01 (Equini, in quanto il valore attribuito da CREA INEA 2017 è 0,00).

Funghi. La PS delle produzioni fungicole è riferita a 100 mq di "bancale di produzione" e al singolo ciclo. La superficie annua considerata deve pertanto tenere conto **del numero medio ufficiale dei cicli, pari a 7,2 cicli /anno.**
Nel caso i cicli effettivamente realizzati sono diversi, il valore della P.S. deve essere calcolato in proporzione.

ESEMPIO DI CALCOLO (ipotesi di un'azienda con 250 mq di bancale e durante l'anno realizza due cicli):

Per il calcolo prima di tutto necessita calcolare il valore unitario del ciclo:
1 ciclo = 38.556 Euro: 7,2 = 5.355,00

Tale valore deve essere moltiplicato per il numero dei cicli effettivamente realizzati e per la superficie coltivata; il valore della P.S. si calcola nel seguente modo:

(valore ciclo) x numero cicli x (superficie bancale /100);
ossia: 5.355,00 x 2 x (250/100) = 26.775,00

Colture principali Si considera coltura principale, sia essa unica o in forma miscuglio (es. prati polifiti), la coltivazione praticata da sola su di una data superficie durante il periodo considerato (annata agraria o esercizio contabile), oppure la coltura fra quelle praticate in successione su una stessa superficie durante il periodo di riferimento che fornisce la produzione standard con valore più elevato o, in caso di parità, quella che occupa il terreno per il periodo maggiore.

Colture successive Sono colture, a ciclo generalmente breve, praticate in successione ad una coltura principale nel corso del periodo di riferimento (annata agraria).
Nell'ambito del PSR della Campania le colture successive che si susseguono alla coltura principale non vengono invece considerate per il calcolo della PS.

Colture sotto serra Le colture "*sotto serra*" sono le coltivazioni realizzate sotto copertura (fissa o mobile, con o senza microclima condizionato), all'interno della quale le stesse coltivazioni vengono realizzate anche con una rotazione rapida e continua, quindi con più di un raccolto l'anno.
Nell'ambito del PSR della Campania per la determinazione della potenzialità produttiva aziendale delle colture "Orticole in serra" viene considerata una sola coltivazione.

Colture ortive in serra per produzioni di IV gamma Nell'ambito del PSR Campania, ai fini del calcolo della potenzialità produttiva aziendale le produzioni della IV Gamma sono calcolate utilizzando il codice D15, "Orticole in serra" e moltiplicando la superficie utilizzata per 2.

Colture di elevato valore "Agrumeti" In considerazione delle specificità colturali e dei risultati economici conseguiti, per gli agrumeti ricadenti nei territori IGP Limone di Sorrento e Limone Costa d'Amalfi si utilizzerà il valore della PS, codice G02 e la superficie utilizzata andrà moltiplicata per 2.

Colture di elevato valore "Pomodoro e Pomodorino" In considerazione delle specificità colturali e dei risultati economici conseguiti, per particolari tipologie "Pomodoro San Marzano dell'Agro Sarnese-nocerino DOP e Pomodorino del Piennolo del Vesuvio DOP", il valore della PS viene calcolato utilizzando il codice D14 "Orticole all'aperto".

Oliveti specializzati In considerazione delle specificità colturale e dei risultati economici conseguiti, per gli oliveti specializzati (impianti con un numero di piante ad ettaro superiore a 280), si utilizzeràil valore della PS, codice G03A (oliveti per olive da tavola) o G03B (oliveti per olive da olio) e la superficie utilizzata andrà moltiplicata per 2.

Colture consociate Le colture consociate occupano contemporaneamente lo stesso terreno pur fornendo raccolti distinti; ai fini del calcolo della P.S. aziendale la superficie da considerare deve essere quella ridotta a specializzata (sistema pro-rata) determinata stimando opportunamente l'incidenza di ciascuna coltura. Ad esempio una superficie di un ettaro in cui sono 100 piante sparsedi olivo (senza alcun sesto di impianto specializzato) consociato con un cereale, ai fini del calcolo della P.S. la superficie dell'olivo, con il sistema pro-rata, viene ricondotta al sistema specializzato, inquesto caso con un sesto di impianto 6x6, che occuperebbe 3.300 mq, mentre i restanti 6.700 mq rappresentano la superficie del cereale.

Colture arboree in fase di piantumazione Il valore della PS per questa tipologia di coltura non viene presa in considerazione, in quanto non risultano in produzione, ed è assimilata alla categoria "Terreni a riposo o set-aside senza aiuto", codice D21.

Colture erbacee destinate alla produzione di sementi per la vendita Il valore della PS per questa tipologia di coltura viene assimilata alla categoria "Altre piante industriali", codice D35. La produzione di materiale sementiero da parte di agricoltori, deve essere realizzato nel rispetto di quanto previsto nel Decreto Legislativo n. 20 del 02.02.2021 "*Norme per la produzione a scopo di commercializzazione e la commercializzazione di prodotti sementieri in attuazione dell'articolo 11 della legge 4 ottobre 2019, n. 117, per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni delregolamento (UE) 2016/2031 e del regolamento (UE) 2017/625).*

Codici P.S. adottati

Il calcolo della P.S. aziendale viene effettuato utilizzando l'applicativo web "*ClassCE Lite*"; i codici utilizzabili, con le relative descrizioni delle tipologie produttive e gli importi unitari, sono indicati nella seguente tabella.

Tabella codici P.S. adottati dalla Regione Campania			
Rubrica RICA	**Descrizione Rubrica**	**SOC_EUR**	**UM**
D01	Frumento tenero e spelta	950,32	EUR_per_ha
D02	Frumento duro	1.093,75	EUR_per_ha
D03	Segale	466,07	EUR_per_ha
D04	Orzo	1.007,34	EUR_per_ha
D05	Avena	801,60	EUR_per_ha
D06	Mais	1.319,23	EUR_per_ha
D07	Riso	1.157,76	EUR_per_ha
D08	Altri cereali da granella (sorgo, miglio, panico, farro, ecc.)	1.075,93	EUR_per_ha
D09	Leguminose da granella - totale	1.837,52	EUR_per_ha
D09A	Leguminose da granella (piselli, fave e favette, lupini dolci)	1.238,74	EUR_per_ha
D10	Patate (comprese le patate primaticce e da semina)	11.756,58	EUR_per_ha
D11	Barbabietola da zucchero	1.891,35	EUR_per_ha
D12	Piante sarchiate foraggere	4.699,24	EUR_per_ha
D14	Orticole - all'aperto	41.622,63	EUR_per_ha
D14A	Orticole - all'aperto - in pieno campo	25.116,63	EUR_per_ha
D14B	Orticole - all'aperto - in orto industriale	21.448,47	EUR_per_ha
D15	Orticole - in serra	40.090,62	EUR_per_ha
D16	Fiori e piante ornamentali - all'aperto	99.675,00	EUR_per_ha
D17	Fiori e piante ornamentali - in serra	187.758,00	EUR_per_ha
D18A	Prati avvicendati (medica, sulla, trifoglio, lupinella, ecc.)	648,48	EUR_per_ha
D18B	Altre foraggere avvicendate	868,60	EUR_per_ha
D18C	Altre foraggere: Mais verde	1.303,50	EUR_per_ha
D18D	Altre foraggere: Leguminose	458,20	EUR_per_ha
D19	Semi e piantine seminativi	5.363,10	EUR_per_ha
D20	Altre colture per seminativi	1.145,37	EUR_per_ha
D21	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto	-	EUR_per_ha
D23	Tabacco	13.916,76	EUR_per_ha
D24	Luppolo	10.175,00	EUR_per_ha
D25	Cotone	1.400,00	EUR_per_ha
D26	Colza e ravizzone	475,80	EUR_per_ha
D27	Girasole	516,00	EUR_per_ha
D28	Soia	984,75	EUR_per_ha
D29	Lino da olio	2.100,90	EUR_per_ha
D30	Altre oleaginose erbacee	2.310,18	EUR_per_ha
D31	Lino da fibra	1.194,98	EUR_per_ha
D32	Canapa	1.169,46	EUR_per_ha
D33	Altre colture tessili	1.152,00	EUR_per_ha
D34	Piante aromatiche, medicinali e da condimento	28.440,00	EUR_per_ha
D35	Altre piante industriali	1.760,00	EUR_per_ha
F01	Prati permanenti e pascoli	341,60	EUR_per_ha
F02	Pascoli magri	183,00	EUR_per_ha
G01A	Frutteti - di origine temperata	11.208,02	EUR_per_ha
G01B	Frutteti - di origine sub-tropicale	12.953,05	EUR_per_ha
G01C	Frutteti - frutta a guscio	5.855,28	EUR_per_ha

G01D	Bacche (piccoli frutti)	11.550,00	EUR_per_ha
G01E	Pomacee	12.237,61	EUR_per_ha
G01F	Drupacee	10.551,57	EUR_per_ha
G02	Agrumeti	7.012,50	EUR_per_ha
G03A	Oliveti - per olive da tavola	2.036,34	EUR_per_ha
G03B	Oliveti - per olive da olio (olio)	2.520,90	EUR_per_ha
G04A	Vigneti - per uva da vino di qualità DOP	11.055,12	EUR_per_ha
G04B	Vigneti - per uva da vino comune	6.202,56	EUR_per_ha
G04C	Vigneti - per uva da tavola	9.356,78	EUR_per_ha
G04D	Vigneti per uva passa	12.250,00	EUR_per_ha
G04E	Vigneti - per uva da vino di qualità IGP	11.055,12	EUR_per_ha
G04F	Vigneti da vino	9.516,18	EUR_per_ha
G05	Vivai	62.595,52	EUR_per_ha
G06	Altre colture permanenti	1.860,00	EUR_per_ha
G07	Colture permanenti in serra (Frutteti - di or.temp.)	25.679,25	EUR_per_ha
I02	Funghi coltivati sotto copertura (100 mq) - 7,2 raccolti	38.556,00	EUR_per_100_m2
J02	Bovini maschi e femmine meno di 1 anno	1.089,60	EUR_per_capo
J03	Bovini maschi da 1 a meno di 2 anni	594,54	EUR_per_capo
J04	Bovini femmine da 1 a meno di 2 anni	473,04	EUR_per_capo
J05	Bovini maschii d 2 anni e più	418,75	EUR_per_capo
J06	Giovenche di 2 anni e più anni	427,00	EUR_per_capo
J07	Vacche da latte	1.385,32	EUR_per_capo
J08	Altre vacche (vacche nutrici, vacche da riforma)	751,89	EUR_per_capo
J09A	Pecore	324,72	EUR_per_capo
J09B	Ovini - altri (arieti e agnelli)	171,12	EUR_per_capo
J10A	Capre	382,40	EUR_per_capo
J10B	Caprini - altri	85,12	EUR_per_capo
J11	Suini - lattonzoli < 20 Kg	441,60	EUR_per_capo
J12	Suini - scrofe da riproduzione > 50 Kg	1.838,89	EUR_per_capo
J13	Suini - altri (verri e suini da ingrasso > 20 Kg)	722,76	EUR_per_capo
J14	Polli da carne (broilers)	2.068,00	EUR_per_100_capi
J15	Galline ovaiole	3.057,60	EUR_per_100_capi
J16A	Tacchini	5.420,10	EUR_per_100_capi
J16B	Oche	2.893,00	EUR_per_100_capi
J16B	Anatre	3.156,00	EUR_per_100_capi
J16C	Struzzi	52.500,00	EUR_per_100_capi
J16D	Altro pollame (faraone, ecc.)	1.110,00	EUR_per_100_capi
J17	Conigli - fattrici	61,50	EUR_per_capo
J18	Api (alveare)	216,90	EUR_per_alveare
J19	Vacche	1.093,38	EUR_per_capo
J20	Bufale	1.385,32	EUR_per_capo

Allegato 8 a

Dichiarazione sostitutiva di certificazione

(D.P.R. n. 445 del 28.12.2000)

Compilare preferibilmente in formato word o a stampatello con scrittura leggibile

_l_ sottoscritt_ (nome e cognome) _____

nat_ a _____ Prov. _____ il _____ residente a_____via/piazza_____n.____cap_____

Codice Fiscale_____

in qualità di_____

della società_____

consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni false e della conseguente decadenza dai benefici eventualmente conseguiti (ai sensi degli artt. 75 e 76 D.P.R. 445/2000) sotto la propria responsabilità

DICHIARA

ai sensi dell'art. 85, comma 3 del D.Lgs 159/2011 di avere i seguenti familiari conviventi di maggiore età **:

Nome: _____

Cognome: _____

Luogo e data di nascita: _____

Codice Fiscale: _____

Residenza (indicare comune, provincia e indirizzo con numero civico e cap):

_____

Nome: _____

Cognome: _____

Luogo e data di nascita: _____

Codice Fiscale: _____

Residenza (indicare comune, provincia e indirizzo con numero civico e cap):

_____

Nome: _____

Cognome: _____

Luogo e data di nascita: _____

Codice Fiscale: _____

Residenza (indicare comune, provincia e indirizzo con numero civico e cap):

_____

Nome: _____

Cognome: _____

Luogo e data di nascita: _____

Codice Fiscale: _____

Residenza (indicare comune, provincia e indirizzo con numero civico e cap):

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nome: _____

Cognome: _____

Luogo e data di nascita: _____

Codice Fiscale: _____

Residenza (indicare comune, provincia e indirizzo con numero civico e cap):

_____

Il/la sottoscritto/a dichiara inoltre di essere informato/a, ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 (codice in materia di protezione di dati personali) che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

_____ _____

data

firma leggibile del dichiarante(*)

N.B.: La presente dichiarazione deve essere compilata esclusivamente in formato Word o a stampatello

la presente dichiarazione non necessita dell'autenticazione della firma e sostituisce a tutti gli effetti le normali certificazioni richieste o destinate ad una pubblica amministrazione nonché ai gestori di pubblici servizi e ai privati che vi consentono.

L'Amministrazione si riserva di effettuare controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni (art. 71, comma 1, D.P.R. 445/2000).

In caso di dichiarazione falsa il cittadino **sarà denunciato all'autorità giudiziaria**.

(*) La dichiarazione sostitutiva va redatta da tutti i soggetti di cui all'art. 85 del D.Lgs 159/2011.

(**) Per "**familiari conviventi**" si intende "**chiunque conviva**" con i soggetti di cui all'art. 85 del D.Lgs 159/2011.

fonte: http://burc.regione.campania.it

All. 8 b

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DEL CERTIFICATO DI ISCRIZIONE ALLA CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO AGRICOLTURA

(art. 46 DPR 445/2000)

Il/La sottoscritt__

nat__a il

residente a ia

codice fiscale

nella sua qualità di

dell'Impresa

D I C H I A R A

che l'Impresa è iscritta nel Registro delle Imprese di

con il numero Repertorio Economico Amministrativo

Denominazione:

Forma giuridica:

Sede:

Sedi secondarie e Unità Locali

Codice Fiscale:

fonte: http://burc.regione.campania.it

All. 8 b

Data di costituzione
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Numero componenti in carica:

PROCURATORI E PROCURATORI SPECIALI
Numero componenti in carica

COLLEGIO SINDACALE
Numero sindaci effettivi:

Numero sindaci supplenti

OGGETTO SOCIALE

COMPONENTI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
(Presidente del C.d.A., Amministratore Delegato e Consiglieri)

NOME	COGNOME	LUOGO E DATA DI NASCITA	RESIDENZA	CODICE FISCALE

All. 8 b

PROCURATORI E PROCURATORI SPECIALI (OVE PREVISTI)

NOME	COGNOME	LUOGO E DATA DI NASCITA	RESIDENZA	CODICE FISCALE

COLLEGIO SINDACALE
(sindaci effettivi e supplenti)

NOME	COGNOME	LUOGO E DATA DI NASCITA	RESIDENZA	CODICE FISCALE

COMPONENTI ORGANISMO DI VIGILANZA (OVE PREVISTO)

NOME	COGNOME	LUOGO E DATA DI NASCITA	RESIDENZA	CODICE FISCALE

fonte: http://burc.regione.campania.it

All. 8 b

SOCIO DI MAGGIORANZA O SOCIO UNICO (NELLE SOLE SOCIETA' DI CAPITALI O COOPERATIVE DI NUMERO PARI O INFERIORI A 4 O NELLE SOCIETA' CON SOCIO UNICO)

NOME	COGNOME	LUOGO E DATA DI NASCITA	RESIDENZA	CODICE FISCALE

DIRETTORE TECNICO (OVE PREVISTI)

NOME	COGNOME	LUOGO E DATA DI NASCITA	RESIDENZA	CODICE FISCALE

Dichiara, altresì, che l'impresa gode del pieno e libero esercizio dei propri diritti, non è in stato di liquidazione, fallimento o concordato preventivo, non ha in corso alcuna procedura dalla legge fallimentare e tali procedure non si sono verificate nel quinquennio antecedente la data odierna.

LUOGO

DATA

IL TITOLARE/LEGALE RAPPRESENTANTE

Variazioni degli organi societari - I legali rappresentanti degli organismi societari, nel termine di trenta giorni dall'intervenuta modificazione dell'assetto societario o gestionale dell'impresa, hanno l'obbligo di trasmettere al prefetto che ha rilasciato l'informazione antimafia, copia degli atti dai quali risulta l'intervenuta modificazione relativamente ai soggetti destinatari delle verifiche antimafia.
La violazione di tale obbligo è punita con la sanzione amministrativa pecuniaria (da 20.000 a 60.000 Euro) di cui all'art. 86, comma 4 del d.lgs. 159/2011.

fonte: http://burc.regione.campania.it

All. 8 c

I nuovi controlli antimafia introdotti dal d.lgs. n. 159/2011 e successive modifiche e correzioni
Art. 85 del d.lgs. 159/2011

Impresa individuale	1. Titolare dell'impresa 2. direttore tecnico (se previsto) 3. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1 e 2
Associazioni	1. Legali rappresentanti 2. membri del collegio dei revisori dei conti o sindacale (se previsti) 3. familiari conviventi dei soggetti di cui al punto 1 e 2
Società di capitali o cooperative	1. Legale rappresentante 2. Amministratori (presidente del CdA/amministratore delegato, consiglieri) 3. direttore tecnico (se previsto) 4. membri del collegio sindacale 5. socio di maggioranza (nelle società con un numero di soci pari o inferiore a 4) 6. socio (in caso di società unipersonale) 7. membri del collegio sindacale o, nei casi contemplati dall' art. 2477 del codice civile, al sindaco, nonché ai soggetti che svolgono i compiti di vigilanza di cui all'art. 6, comma 1, lettera b) del d.lgs. 231/2001; 8. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1-2-3-4-5-6-7
Società semplice e in nome collettivo	1. tutti i soci 2. direttore tecnico (se previsto) 3. membri del collegio sindacale (se previsti) 4. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1,2 e 3
Società in accomandita semplice	1. soci accomandatari 2. direttore tecnico (se previsto) 3. membri del collegio sindacale (se previsti) 4. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1,2 e 3
Società estere con sede secondaria in Italia	1. coloro che le rappresentano stabilmente in Italia 2. direttore tecnico (se previsto) 3. membri del collegio sindacale (se previsti) 4. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1, 2 e 3
Società estere prive di sede secondaria con rappresentanza stabile in Italia	1. Coloro che esercitano poteri di amministrazione (presidente del CdA/amministratore delegato, consiglieri) rappresentanza o direzione dell'impresa
Società personali (oltre a quanto espressamente previsto per le società in nome collettivo e accomandita semplice)	1. Soci persone fisiche delle società personali o di capitali che sono socie della società personale esaminata 2. Direttore tecnico (se previsto) 3. membri del collegio sindacale (se previsti) 4. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1,2 e 3
Società di capitali anche consortili, per le società cooperative di consorzi cooperativi, per i consorzi con attività esterna	1. legale rappresentante 2. componenti organo di amministrazione (presidente del CdA / amministratore delegato, consiglieri) 3. direttore tecnico (se previsto) 4. membri del collegio sindacale (se previsti) 5. ciascuno dei consorziati che nei consorzi e nelle società consortili detenga una partecipazione superiore al 10 per cento oppure detenga una partecipazione inferiore al 10 per cento e che abbia stipulato un patto parasociale riferibile a una partecipazione pari o superiore al 10 percento, ed ai soci o consorziati per conto dei quali le società consortili o i consorzi operino in modo esclusivo nei confronti della pubblica amministrazione; 6. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1,2,3,4 e 5
Consorzi ex art. 2602 c.c. non aventi attività esterna e per i	1. legale rappresentante

fonte: http://burc.regione.campania.it

gruppi europei di interesse economico	2. eventuali componenti dell'organo di amministrazione (presidente del CdA/amministratore delegato, consiglieri) 3. direttore tecnico (se previsto) 4. imprenditori e società consorziate (e relativi legale rappresentante ed eventuali componenti dell'organo di amministrazione) 5. membri del collegio sindacale (se previsti) 6. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1,2,3,4 e 5
Raggruppamenti temporanei di imprese	1. tutte le imprese costituenti il Raggruppamento anche se aventi sede all' estero, nonché le persone fisiche presenti al loro interno, come individuate per ciascuna tipologia di imprese e società 2. direttore tecnico (se previsto) 3. membri del collegio sindacale (se previsti) 4. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1, 2 e 3
Per le società di capitali anche consortili, per le società cooperative di consorzi cooperativi, per i consorzi con attività esterna e per le società di capitali con un numero di soci pari o inferiore a quattro (vedi lettera c del comma 2 art. 85) concessionarie nel settore dei giochi pubblici	Oltre ai controlli previsti per le società di capitali anche consortili, per le società cooperative di consorzi cooperativi, per i consorzi con attività esterna e per le società di capitali con un numero di soci pari o inferiore a quattro, la documentazione antimafia deve riferirsi anche ai soci e alle persone fisiche che detengono, anche indirettamente, una partecipazione al capitale o al patrimonio superiore al 2 per cento, nonché ai direttori generali e ai soggetti responsabili delle sedi secondarie o delle stabili organizzazioni in Italia di soggetti non residenti. Nell'ipotesi in cui i soci persone fisiche detengano la partecipazione superiore alla predetta soglia mediante altre società di capitali, la documentazione deve riferirsi anche al legale rappresentante e agli eventuali componenti dell'organo di amministrazione della società socia, alle persone fisiche che, direttamente o indirettamente, controllano tale società, nonché ai direttori generali e ai soggetti responsabili delle sedi secondarie o delle stabili organizzazioni in Italia di soggetti non residenti. La documentazione di cui al periodo precedente deve riferirsi anche al coniuge non separato.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato n. 9

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE

(Art. 46 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Oggetto: PSR Campania 2014- 2020. Misura 6 - Tipologia di intervento 6.1.1 "Riconoscimento del premio per giovani agricoltori che per la prima volta si insediano come capo azienda agricola".
Soggetto richiedente: …….……

Dichiarazione sostitutiva della Certificazione di iscrizione alla Camera di Commercio e della posizione assicurativa e previdenziale.

Il/la sottoscritto/a_____nato a_____(Prov.___) il_____,
Codice Fiscale _____ , residente a _____ in via/Piazza

_____n._____(CAP_____)
in qualità di (*barrare la casella che interessa)*

- □ titolare dell'impresa individuale
- □ rappresentante legale della

_____, con sede legale
_____ (Prov_____) invia/Piazza_____n.___(CAP_____),
partita IVA / Codice Fiscale _____
PEC_____ telefono _____ fax_____ email_____

- *consapevole delle sanzioni penali per le ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici di cui agli art. 75 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445;*
- *a conoscenza del fatto che saranno effettuati controlli anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese;*

DICHIARA

di esserein regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali, assistenziali e assicurativi, ai sensi dell' art. 1, comma 553 della Legge n. 266 del 23/12/2005.

Sede INPS

Ufficio/Sede Indirizzo Telefono pec Matricola aziendale

Ufficio/sede	indirizzo	telefono
pec	Matricola aziendale	

Sede INAIL

Ufficio/sede	indirizzo	telefono
pec	P.A.T.	

Informativa trattamento dati personali

Ai sensi dell'art. 13 del D.lgs. 196/2003 *Codice in materia di protezione dei dati personali*, i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale tali dichiarazioni vengono rese. L'interessato ha diritto di accesso ai dati personali e ad ottenere le informazioni previste ai sensi dell'art. 7

fonte: http://burc.regione.campania.it

del D.lgs. 196/2003.

Luogo e data, …….

Timbro e firma

_____

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28.12.2000 e ss.mm.ii., si allega copia del documento di riconoscimento del dichiarante in corso di validità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 563 del 10/10/2023

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

U.O.D. 20 - Valorizzazione, tutela e tracciabilità del prodotto agricolo

Oggetto dell'Atto:

RETTIFICA DECRETO N. 534 DEL 28 SETTEMBRE 2023

IL DIRETTORE GENERALE

PREMESSO che:
Con decreto n. 464 del 03/08/2023 avente ad oggetto “Programma di Sviluppo Rurale Campania 2023/2027 Intervento SRG06 "Attuazione strategie di sviluppo locale". Adozione bando per la selezione dei Gruppi di Azione Locale e delle strategie di Sviluppo Locale. Allegato.” è stato, fra l’altro, disposto che “le istanze e la relativa documentazione, devono pervenire alla UOD 500720 della Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, Via G. Porzio, Centro Direzionale isola A/6, 80143 Napoli, all’indirizzo PEC servizidiconsulenza@pec.regione.campania.it entro e non oltre la scadenza del 18 settembre alle ore 17:00”;

Con decreto n. 485 del 11/08/2023 avente ad oggetto “Rettifica decreto n. 464 del 03/08/2023” è stata, fra l’altro, fissata la scadenza del bando al giorno 9 ottobre 2023, fermo restando quanto già stabilito circa le modalità e l’orario dal Decreto 464;

Con decreto n. 534 del 28 settembre 2023 avente ad oggetto “Rettifica decreto n. 485 del 11/08/2023” è stata, fra l’altro, fissata la scadenza del bando al giorno 16 ottobre 2023, fermo restando quanto già stabilito circa le modalità e l’orario dal Decreto 464;

CONSIDERATO che:
La progettazione delle Strategie di Sviluppo Locale (SSL) con particolare riferimento alle attività di cooperazione, fondamentali nell’ambito dell’architettura delle SSL, richiede il coinvolgimento degli attori non solo locali ma anche la ricerca di partner regionali, nazionali ed europei che possano concorrere alla riuscita delle attività;

RITENUTO necessario per quanto sopra espresso, e fermo restando tutto quant’altro approvato dai DRD 464 del 03/08/2023, 485 del 11/08/2023 e 534 del 28/07/2023, di dovere fissare la scadenza del giorno 16 ottobre 2023 al 31 ottobre 2023, fermo restando quanto già stabilito circa le modalità e l’orario dal Decreto 464;

PRESO ATTO che
a. con regolamento regionale n.12 del 15.11.2011 in osservanza dei criteri generali dell’art.1, comma 1 e 12, della L.R. 20 luglio 2010 n.7 è istituita la Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, che svolge le funzioni di Autorità di Gestione FEASR;
b. con DGR n. 165 del 14/04/2021 e successivo DPGR n.78 del 24.04.2021 è stato conferito l’incarico di Direttore Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali” al Dott.ssa Maria Passari;

alla stregua dell’istruttoria compiuta dalla UOD 50-0-20 “Valorizzazione, Tutela e Tracciabilità del Prodotto Agricolo” e dell’espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente della medesima

DECRETA

per le motivazioni indicate in premessa, che qui si intendono integralmente riportate:

1. di fissare la scadenza già prevista al giorno 16 ottobre 2023 al giorno 31 ottobre 2023, fermo restando quanto già stabilito circa le modalità e l’orario dal Decreto n. 464/2023;
2. di confermare quant’altro disposto dai Decreti n. 464 del 3 agosto 2023 e n. 485 del 11/08/2023;
3. di incaricare lo STAFF 500793 della divulgazione e pubblicazione sul Portale dell’Agricoltura del testo integrato del bando e degli allegati di cui all’intervento SRG06 “Attuazione delle Strategie di Sviluppo Locale”;
4. di dare atto che per il presente provvedimento sussistono gli obblighi di pubblicazione sul sito internet istituzionale della Giunta e del Consiglio in una apposita sottosezione della sezione Amministrazione trasparente (Regione casa di vetro), ai sensi dell’art. 27, comma 6 ter, della L.R. 19 gennaio 2009, n.1 come modificata ed integrata con L.R. 28 luglio 2017, n.23;
5. di dare atto che per il presente provvedimento sussistono gli obblighi di pubblicazione, pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni sul sito internet istituzionale della Giunta Regionale della

Campania nella sottosezione sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici - Criteri e modalità, della Sezione Amministrazione trasparente ai sensi dell'art.26, comma 1 del D. Lgs 33/2013;

6. di inviare, per quanto di competenza, copia del presente decreto a:
    a. Assessore Agricoltura;
    b. Capo di Gabinetto del Presidente e Responsabile della Programmazione Unitaria della Giunta
    Regionale;
    c. AGEA, Organismo Pagatore;
    d. Uffici di STAFF e alle UOD della Direzione Generale centrali e provinciali;
    e. STAFF 50.07.93 anche per la pubblicazione sul sito internet dell'Assessorato all'Agricoltura della
    Regione Campania, sezione "PSR 2014-2020 Documentazione Ufficiale";
    f. BURC per la pubblicazione;

PASSARI

Decreto Dirigenziale n. 566 del 11/10/2023

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE CAMPANIA 2014-2020. MISURE NON CONNESSE ALLA SUPERFICIE E/O ANIMALI. TIPOLOGIA DI INTERVENTO 4.1.1 "SUPPORTO PER GLI INVESTIMENTI NELLE AZIENDE AGRICOLE". BANDO APPROVATO CON DRD 52 DEL 09.08.2017. RETTIFICA GRADUATORIA UNICA REGIONALE DEFINITIVA DI CUI DRD N. 539/2022. RETTIFICA ALLEGATO C DEL DRD 341/2022.

IL DIRETTORE GENERALE

PREMESSO che:

- con Decisione C (2015) 8315 final del 20 novembre 2015, la Commissione Europea ha approvato il Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2014-2020, predisposto conformemente ai Reg. (UE) n.1303/2013 e Reg. (UE) n. 1305/2013;
- con Delibera di Giunta Regionale (DGR) n. 565 del 24/11/2015, la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione del programma di sviluppo rurale della Campania 2014/2020 da parte della Commissione Europea;
- con Decisione n. C (2021) 8115 del 16.11.2021 la Commissione Europea ha approvato la modifica del PSR Campania 2014-2020 – versione 10.1;
- con DGR n. 552 del 23.11.2021 la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione della modifica del programma dello Sviluppo Rurale della Campania 2014-2020 FEASR da parte della Commissione Europea;
- con Decreto Dirigenziale n. 52 del 09.08.2017, pubblicato sul BURC n.63 del 14 agosto 2017, è stato approvato il bando di attuazione della Tipologia di Intervento 4.1.1, successivamente modificato e integrato;
- con Decreto Dirigenziale n. 138 del 15.07.2020, pubblicato sul BURC n.147 del 20 luglio 2020, è stata approvata la graduatoria unica regionale definitiva della Tipologia di Intervento 4.1.1;
- la graduatoria unica regionale definitiva di cui al DRD 138/2020 è stata successivamente rettificata con:
  - Decreto Dirigenziale n. 551 del 13.12.2021, pubblicato sul BURC n. 117 del 20 dicembre 2021;
  - Decreto Dirigenziale n. 341 del 02.09.2022, pubblicato sul BURC n. 77 del 12 settembre 2022;
  - Decreto Dirigenziale n. 539 del 14.12.2022, pubblicato sul BURC n. 105 del 19 dicembre 2022;
- con Decreto Dirigenziale n. 382 del 04.07.2023, pubblicato sul BURC n. 52 del 10 luglio 2023, è stato approvato l'"AVVISO PER LA CONCESSIONE DI UN CONTRIBUTO IN FAVORE DEGLI AGRICOLTORI INSERITI NELL'ELENCO C APPROVATO CON DRD 341.2022 - INFORMATIVA PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI CONFERMA E DI PAGAMENTO INERENTI ALL'AVVISO PUBBLICO DI CUI AL DRD N. 397 DEL 19.10.2022";

VISTE le comunicazioni dei Servizi Territoriali Provinciali di Benevento, Caserta e Salerno:

- PG.2023.0458947 del 27/09/2023
- PG.2023.0458504 del 27/09/2023
- PG.2023.0456345 del 26/09/2023

con cui hanno comunicato le rettifiche da apportare alla graduatoria unica regionale definitiva della tipologia di intervento 4.1.1 "supporto per gli investimenti nelle aziende agricole", bando approvato con DRD n. 52 del 09.08.2017;

CONSIDERATO che:

- i dati da rettificare, rilevati nel corso delle attività relative al DRD n. 382/2023, sono limitati ad alcune posizioni e riguardano errori di digitazione o risultati di riesami che impattano sulla spesa e/o il contributo ammesso;
- la presenza di questi disallineamenti incide sulla partecipazione all'"Avviso per la concessione di un contributo in favore degli agricoltori inseriti nell'elenco C approvato con DRD 341.2022 - informativa per la presentazione delle domande di conferma e di pagamento inerenti all'avviso pubblico di cui al DRD n. 397 del 19.10.2022";
- trattasi di modifiche circoscritte all'allegato C della graduatoria unica regionale definitiva;

- l'inserimento nell'allegato C del DRD 341/2022 è la condizione per poter partecipare all'avviso di cui al DRD 382/2023;
- bisogna prendere atto di un cambio beneficiario (Rizzo Mariaemanuela) e di un mancato inserimento nell'allegato C del DRD 341/2022 (Falaguerra Raffaella), dovuto ad un ritardo nell'invio del riesame che ne rettificava l'esito;
- aggiornare l'allegato G – Domande oggetto di Rinuncia (RIN), Revoca (REV), Decadenza (DEC) eliminando le specifiche posizioni dagli altri allegati;

RITENUTO, pertanto, opportuno procedere

- alla rettifica dell'allegato C della graduatoria unica regionale definitiva approvata con DRD 539/2022 e validare le rettifiche anche per l'allegato C della graduatoria unica regionale definitiva approvata con DRD 341/2022, essendo le stesse già in essere all'epoca;
- all'aggiornamento dell'allegato G;

VISTO

- l'art. 66, comma 2, dello Statuto Regionale approvato con L.R. n. 6 del 28 maggio 2009;
- la Legge n. 241 del 7 agosto 1990;
- il Decreto Legislativo n. 33 del 14 marzo 2013;

DECRETA

per le motivazioni indicate in narrativa, che si intendono integralmente riportate, relativamente al Bando della Tipologia di intervento 4.1.1, di:

1. rettificare la Graduatoria Unica Regionale Definitiva, approvata con DRD 539 del 14/12/2022, secondo gli allegati di seguito indicati, parte integrante e sostanziale del presente decreto:
   - Allegato C - Domande ammissibili ma non finanziabili per esaurimento risorse, che evidenzia le ditte oggetto di rettifica (R);
   - Allegato G – Domande oggetto di Rinuncia (RIN), Revoca (REV), Decadenza (DEC), aggiornamento;
2. di confermare la Graduatoria Unica Regionale Definitiva, approvata con DRD 539 del 14/12/2022, secondo gli allegati di seguito indicati, parte integrante e sostanziale del presente decreto:
   - Allegato A - Domande ammissibili e già finanziate ai sensi del DRD n. 79/2020 rettificato dal DRD n. 114/2020;
   - Allegato B - Domande ammissibili e finanziabili;
   - Allegato D - Domande non ammissibili per mancato raggiungimento del punteggio minimo;
   - Allegato E - Domande non ammissibili a valutazione;
   - Allegato F - Domande non ricevibili
3. confermare il punteggio e gli importi approvati con DRD 539/2022 per tutte le ditte non interessate dalle rettifiche di cui al presente provvedimento;
4. di rettificare, ai fini della partecipazione all'avviso di cui al DRD 382/2023, anche l'allegato C del DRD 341/2022 così come allegato al presente decreto, con evidenza delle ditte oggetto di rettifica (R);
5. dare atto che, avverso il presente provvedimento, ove ne ricorrano i presupposti, sono ammessi il ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale, oppure, in via alternativa, il Ricorso straordinario al Capo dello Stato da presentare, rispettivamente entro il termine di 60 giorni o 120 giorni dalla pubblicazione sul BURC dell'atto stesso;
6. di dare pubblicità al presente decreto mediante pubblicazione sul sito internet dell'Assessorato all'Agricoltura della Regione Campania, sezione "PSR 2014/2020" e sul BURC anche ai fini

dell'assolvimento degli adempimenti previsti dalla Legge Regionale n. 23 del 28/07/2017 "Regione Campania Casa di Vetro. Legge annuale di semplificazione 2017";

7. dare atto che per il presente provvedimento sussistono gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni di cui agli art. 26, comma 2 e art. 27 del D. Lgs n. 33/2013 e ss.mm.ii, il cui adempimento sarà garantito dai Servizi Territoriali Provinciali con proprio Decreto Dirigenziale di presa d'atto della Graduatoria Unica Regionale definitiva, così come previsto dalla nota provvedimentale dell'AdG del 26.07.2018 prot. n. 2018.0485149;
8. trasmettere il presente decreto:
   - Assessore Agricoltura;
   - Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale;
   - Responsabile della Programmazione Unitaria;
   - UOD della Direzione Generale 50 07 centrali e provinciali;
   - UOD 50.07.20 ai fini della pubblicazione sul sito internet dell'Assessorato all'Agricoltura;
   - BURC per la pubblicazione.

PASSARI

Graduatoria Unica Regionale Definitiva Rettificata - Allegato A - Domande ammissibili e già finanziate ai sensi del DRD n. 79/2020 rettificato dal DRD n. 114/2020

situazione	Allegato	POS.	Codice Barre	Numero Protocollo	Data Protocollo	CUAA	Beneficiario	Spesa Ammessa	Contributo Ammesso	PT. Tot.	PT. Prog.	Soggetto Attuatore
	Allegato A	1	84250101585	AGEA.ASR.2018.410186	03/05/2018	RNENTN95E09G793J	REINA ANTONIO	€ 236.836,05	€ 154.128,10	82	47	SALERNO
	Allegato A	3	84250039785	AGEA.ASR.2018.264323	25/03/2018	04475471217	LA LOBRA S.R.L. SOCIETA' AGRICOLA	€ 161.085,81	€ 132.600,99	80	52	NAPOLI
	Allegato A	4	94250106930	AGEA.ASR.2019.581271	03/06/2019	FRTDVD86R15L628Y	FORTE DAVIDE	€ 637.922,89	€ 530.249,90	77	52	SALERNO
	Allegato A	5	84250089657	AGEA.ASR.2018.399661	29/04/2018	PZZMGV58H64C846K	POZZUTO MARIA GIOVANNA	€ 252.819,56	€ 210.895,35	76	51	BENEVENTO
	Allegato A	6	84250100702	AGEA.ASR.2018.408246	03/05/2018	GLLNNA76M41D292A	GALLO ANNA	€ 439.591,21	€ 364.405,21	76	51	SALERNO
	Allegato A	8	54250685960	AGEA.ASR.2017.1320810	31/12/2017	NGRNNT56A52H438Y	NIGRO ANTONIETTA	€ 108.820,16	€ 68.102,36	75	50	AVELLINO
	Allegato A	9	84250088709	AGEA.ASR.2018.399537	29/04/2018	LSLCST59C64C105M	LA SALA CELESTE	€ 110.359,14	€ 92.361,90	75	49	AVELLINO
	Allegato A	10	84250038225	AGEA.ASR.2018.284838	30/03/2018	RMNMHL78L13Z133W	ROMANELLI MICHELE	€ 115.187,80	€ 78.495,06	75	40	AVELLINO
	Allegato A	11	84250013525	AGEA.ASR.2018.88785	13/02/2018	TNZNMR65D50A064R	TANZA ANNA MARIA	€ 118.868,71	€ 62.723,10	74	49	AVELLINO
	Allegato A	12	84250097825	AGEA.ASR.2018.406417	03/05/2018	PGLRFL64C64A399A	PAGLIARO RAFFAELLA	€ 179.305,00	€ 94.832,84	74	48	AVELLINO
	Allegato A	14	84250094608	AGEA.ASR.2018.404168	02/05/2018	MRNSVT69H01Z112S	MARANO SALVATORE	€ 111.319,29	€ 93.963,26	73	50	AVELLINO
	Allegato A	16	84250100611	AGEA.ASR.2018.408207	03/05/2018	RBRDNC71E04E514B	ROBERTO DOMENICO	€ 486.830,36	€ 421.157,90	73	48	SALERNO
	Allegato A	17	84250104134	AGEA.ASR.2018.539380	14/05/2018	PCFGPR91P52H703G	PACIFICO GASPARITA	€ 535.839,45	€ 432.993,53	73	46	SALERNO
	Allegato A	19	84250096470	AGEA.ASR.2018.405273	02/05/2018	MRNKMR88L53A783T	MAIORANO KATIA MARIA	€ 161.316,70	€ 141.489,67	72	47	BENEVENTO
	Allegato A	20	84250096702	AGEA.ASR.2018.405290	03/05/2018	MRTGPP68H51Z114X	MARTUCCIO GIUSEPPINA	€ 171.344,68	€ 118.140,41	72	47	BENEVENTO
	Allegato A	21	84250099136	AGEA.ASR.2018.407481	03/05/2018	BLLGNN65B47A399C	BELLAMANNA GIOVANNA	€ 189.020,67	€ 155.115,68	72	44	AVELLINO
	Allegato A	22	84250076811	AGEA.ASR.2018.336911	19/04/2018	CLCGPP73C58A783W	COLACRAI GIUSEPPINA	€ 198.926,07	€ 165.624,44	72	47	BENEVENTO
	Allegato A	23	84250037292	AGEA.ASR.2018.258829	22/03/2018	LNENMR84C63A091V	LEONE ANNAMARIA	€ 58.421,63	€ 40.079,36	71	36	SALERNO
	Allegato A	24	84250086224	AGEA.ASR.2018.396250	26/04/2018	MLTVCN67L26D643Y	MELITO VINCENZO	€ 215.643,37	€ 184.701,57	71	48	AVELLINO
	Allegato A	25	84250098385	AGEA.ASR.2018.406919	03/05/2018	BLTCMN75E52F717J	BILOTTA CARMINA	€ 1.497.460,43	€ 1.270.739,60	71	51	BENEVENTO
	Allegato A	26	84250048547	AGEA.ASR.2018.307318	07/04/2018	LMBRND94H06A783P	LOMBARDI ARMANDO	€ 167.242,18	€ 145.793,66	70	34	BENEVENTO
	Allegato A	27	84250088568	AGEA.ASR.2018.399554	29/04/2018	DMRGPP57S57A347D	DI MARTINO GIUSEPPINA	€ 185.061,76	€ 157.507,53	70	43	AVELLINO
	Allegato A	28	84250103821	AGEA.ASR.2018.538485	14/05/2018	RCHMLL78H68A509Z	ARCHIDIACONO MARIELLA	€ 226.060,49	€ 176.792,53	70	40	AVELLINO
	Allegato A	29	84250090150	AGEA.ASR.2018.400301	30/04/2018	FMGFRC89S10A399E	FAMIGLIETTI FEDERICO	€ 45.342,68	€ 29.024,78	69	44	AVELLINO
	Allegato A	30	84250097403	AGEA.ASR.2018.406012	03/05/2018	PRZFNN81H54F448N	PARZANESE FERNANDA	€ 47.701,78	€ 39.854,83	69	35	AVELLINO
	Allegato A	31	84250024621	AGEA.ASR.2018.212855	06/03/2018	GRZDNC72M06A399N	GRAZIOSO DOMENICO	€ 166.679,25	€ 147.411,33	69	44	AVELLINO
	Allegato A	32	84250092735	AGEA.ASR.2018.402031	30/04/2018	CSTTRS83S59A717V	COSTANTINO TERESA	€ 173.482,80	€ 117.153,95	69	43	SALERNO
	Allegato A	33	84250055534	AGEA.ASR.2018.324826	16/04/2018	CRSGFR72E10A509E	CORSANO GIANFRANCO	€ 176.324,48	€ 150.631,99	69	49	AVELLINO
	Allegato A	34	84250084658	AGEA.ASR.2018.391209	24/04/2018	MCLMHL72P68D643K	AMICOLA MICHELINA	€ 190.118,20	€ 165.028,91	69	42	AVELLINO
	Allegato A	35	84250047283	AGEA.ASR.2018.306954	06/04/2018	FRNPTR48A01B267N	FARINA PIETRO	€ 206.825,83	€ 176.978,67	69	43	BENEVENTO
	Allegato A	36	84250098948	AGEA.ASR.2018.407322	03/05/2018	STRMGR62B66G121Z	ASTORE MARIA GRAZIA	€ 315.953,41	€ 222.825,33	69	44	SALERNO
	Allegato A	37	54250682298	AGEA.ASR.2017.1310553	27/12/2017	DRINCL80T07A783Y	DI IORIO NICOLA	€ 334.939,47	€ 276.413,45	69	43	BENEVENTO
	Allegato A	38	94250101352	AGEA.ASR.2019.529010	20/05/2019	MRCLRT87L20D390B	MARCANTUONO LIBERATO	€ 525.424,33	€ 456.129,05	69	48	SALERNO
	Allegato A	39	84250045667	AGEA.ASR.2018.286351	31/03/2018	03860000615	SOCIETA' AGRICOLA QUERCETE S.R.L.	€ 2.085.864,96	€ 1.422.988,00	69	51	CASERTA
	Allegato A	40	94250104927	AGEA.ASR.2019.565153	29/05/2019	SNSGNN80D21L628V	SANSONE GIANNI	€ 262.141,36	€ 215.954,99	69	46	SALERNO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Graduatoria Unica Regionale Definitiva Rettificata - Allegato B - Domande ammissibili e finanziabili

situazione	Allegato	POS.	Codice Barre	Numero Protocollo	Data Protocollo	CUAA	Beneficiario	Spesa Ammessa	Contributo Ammesso	PT. Tot.	PT. Prog.	Soggetto Attuatore
	Allegato B	1	84250045485	AGEA.ASR.2018.286167	30/03/2018	PLMMHL92H03E456W	PALOMBO MICHELANTONIO	€ 553.308,53	€ 337.207,03	82	48	BENEVENTO
	Allegato B	2	94250122481	AGEA.ASR.2019.989606	28/06/2019	PGNCMN82S23A717J	PAGNOTTO CARMINE	€ 214.987,00	€ 189.728,30	79	43	SALERNO
	Allegato B	3	84250100462	AGEA.ASR.2018.408152	03/05/2018	02893490645	TENUTA GIANNINI SOCIETA' AGRICOLA A RESPONSABILIT	€ 569.500,82	€ 350.300,91	79	44	AVELLINO
	Allegato B	4	94250106047	AGEA.ASR.2019.574890	31/05/2019	05367680658	VILLA ROSALIA SRLS SOCIETA' AGRICOLA UNIPERSONALI	€ 269.284,81	€ 185.988,36	77	52	SALERNO
	Allegato B	5	94250113530	AGEA.ASR.2019.684312	19/06/2019	CNTMTT94E29H703J	CONTE MATTEO	€ 413.456,46	€ 361.849,01	77	42	SALERNO
	Allegato B	9	94250108506	AGEA.ASR.2019.612656	09/06/2019	MLLNBL83L68H703J	MOLLO ANNABELLA	€ 330.299,00	€ 273.253,82	76	51	SALERNO
	Allegato B	10	84250094012	AGEA.ASR.2018.402923	02/05/2018	MNTFNC87B14A509M	MONTUORI FRANCESCO	€ 637.653,32	€ 534.039,27	75	42	AVELLINO
	Allegato B	11	84250085754	AGEA.ASR.2018.394181	26/04/2018	PDTNTN81H05D205B	PEDUTO ANTONIO	€ 63.115,75	€ 54.484,49	74	49	SALERNO
	Allegato B	12	84250073222	AGEA.ASR.2018.333495	18/04/2018	MFFSVT68M01C245S	MOFFA SALVATORE	€ 83.662,93	€ 69.612,82	74	49	BENEVENTO
	Allegato B	13	84250039033	AGEA.ASR.2018.264034	24/03/2018	MDDMRA66P07C178N	MADDALENA MARIO	€ 247.842,64	€ 151.890,52	74	47	CASERTA
	Allegato B	14	84250096397	AGEA.ASR.2018.405233	02/05/2018	MRNGRZ68M53E245R	MAIORANO GRAZIA	€ 184.037,21	€ 158.082,45	74	47	AVELLINO
	Allegato B	19	14280035941	AGEA.ASR.2021.1196588	18/10/2021	VRCCMN74R06H703K	VERACE CARMINE	€ 65.209,39	€ 55.324,25	73	53	SALERNO
	Allegato B	15	94250107516	AGEA.ASR.2019.590704	04/06/2019	RSLLGU76R28A717H	ROSOLIA LUIGI	€ 258.035,76	€ 153.455,88	73	48	SALERNO
	Allegato B	17	84250079641	AGEA.ASR.2018.339547	20/04/2018	PRRGNN94E21A783F	PARRELLA GIOVANNI	€ 632.698,24	€ 510.435,94	73	51	AVELLINO
	Allegato B	18	84250103482	AGEA.ASR.2018.428151	12/05/2018	NNLNZV78A47L736F	IANNELLI NUNZIA VERONICA	€ 750.890,09	€ 429.864,80	73	51	BENEVENTO
	Allegato B	20	84250088733	AGEA.ASR.2018.401684	30/04/2018	MSTMNT80E54A509V	MUSTONE MARIANTONIETTA	€ 288.269,49	€ 222.294,34	73	48	AVELLINO
	Allegato B	20 ter	84250104555	AGEA.ASR.2018.539822	15/05/2018	TMMCML87M24L628V	TOMMASINO CARMELO	€ 372.013,78	€ 321.399,03	73	48	SALERNO
	Allegato B	20 bis	84250034109	AGEA.ASR.2018.249860	20/03/2018	NZZRNI79A42F717H	NOZZOLILLO RINA	€ 81.475,29	€ 54.789,76	72	36	BENEVENTO
	Allegato B	21	54255302074	AGEA.ASR.2018.28239	16/01/2018	DMAGNS76A58L219U	ADAMI IGIEA CONSOLATA	€ 117.555,02	€ 75.571,27	72	49	AVELLINO
	Allegato B	22	84250076498	AGEA.ASR.2018.337249	19/04/2018	PLLTNN76L14A783J	PILLA TONINO	€ 124.933,69	€ 103.451,94	72	47	BENEVENTO
	Allegato B	23	84250095498	AGEA.ASR.2018.404990	02/05/2018	RNLCMN77P30A783R	RINALDI CARMINE	€ 147.366,69	€ 101.518,73	72	47	BENEVENTO
	Allegato B	24	84250094756	AGEA.ASR.2018.404309	02/05/2018	CLZNTN85D18A783G	CALZONE ANTONIO	€ 168.380,07	€ 147.901,07	72	47	BENEVENTO
	Allegato B	25	84250085895	AGEA.ASR.2018.394758	26/04/2018	05602280652	GALARDO S.R.L. - SOCIETA' AGRICOLA	€ 169.469,33	€ 108.199,91	72	45	SALERNO
	Allegato B	26	84250089756	AGEA.ASR.2018.401439	30/04/2018	CSTCRC51H26A399E	CASTAGNOZZI CIRIACO	€ 172.784,82	€ 139.210,91	72	44	AVELLINO
	Allegato B	27	84250089970	AGEA.ASR.2018.399965	30/04/2018	05176280658	SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE LE GRAZIE DI CERA BERN	€ 301.458,80	€ 229.620,53	72	44	SALERNO
	Allegato B	28	84250096066	AGEA.ASR.2018.405202	02/05/2018	05591970651	TERRA DEL SOLE SOCIETA' AGRICOLA A RESPONSABILIT.	€ 317.365,16	€ 192.623,60	72	47	SALERNO
	Allegato B	28 bis	84250097551	AGEA.ASR.2018.406396	03/05/2018	PRCPRZ80C03F717O	PARCESEPE PATRIZIO	€ 405.915,32	€ 292.417,67	72	42	BENEVENTO
	Allegato B	31	84250095555	AGEA.ASR.2018.406159	03/05/2018	06516231211	GESA SOCIETA' AGRICOLA A R.L.	€ 492.809,88	€ 258.672,57	72	69	CASERTA
	Allegato B	32	84250103490	AGEA.ASR.2018.539138	14/05/2018	RPNMGN91E25A783F	RAPUANO MORGAN	€ 642.642,44	€ 455.813,89	72	42	BENEVENTO
	Allegato B	33	84250096660	AGEA.ASR.2018.405282	03/05/2018	01707350623	SOCIETA' AGRICOLA LA SORGENTE DEL LATTE SRLS	€ 1.772.718,43	€ 1.477.161,32	72	47	BENEVENTO
	Allegato B	34	84250085853	AGEA.ASR.2018.394561	26/04/2018	DFRCRN70D56F717X	DI FIORE CATERINA	€ 155.060,54	€ 119.630,20	72	47	BENEVENTO
	Allegato B	35	84250097742	AGEA.ASR.2018.406258	03/05/2018	DBRDNC84P02A783A	DI BRUNO DOMENICO	€ 208.203,74	€ 132.115,70	72	25	BENEVENTO
	Allegato B	36	84250088766	AGEA.ASR.2018.399448	28/04/2018	PCQLCU86T66A783J	PIACQUADIO LUCIA	€ 557.558,74	€ 436.498,11	72	47	BENEVENTO
	Allegato B	37	84250087552	AGEA.ASR.2018.399032	27/04/2018	SNTLSE80R42A509G	SANTORO ELISA	€ 54.983,66	€ 46.237,62	71	41	AVELLINO
	Allegato B	38	84250097544	AGEA.ASR.2018.406282	03/05/2018	06610861210	SIRENIDE SOCIETA' AGRICOLA S.R.L.	€ 110.929,48	€ 75.199,38	71	54	NAPOLI
	Allegato B	39	84250086208	AGEA.ASR.2018.396244	26/04/2018	PCFNNA78E50H703S	PACIFICO ANNA	€ 127.826,48	€ 112.054,81	71	39	SALERNO
	Allegato B	40	84250095290	AGEA.ASR.2018.404920	02/05/2018	DNGMRA89P08A783H	DE ANGELIS MARIO	€ 551.329,24	€ 461.183,13	71	46	BENEVENTO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Graduatoria Unica Regionale Definitiva Rettificata - Allegato B - Domande ammissibili e finanziabili

situazione	Allegato	POS.	Codice Barre	Numero Protocollo	Data Protocollo	CUAA	Beneficiario	Spesa Ammessa	Contributo Ammesso	PT. Tot.	PT. Prog.	Soggetto Attuatore
	Allegato B	41	94250106294	AGEA.ASR.2019.577151	31/05/2019	PLLMHL69C13G793E	PELLEGRINO MICHELE	€ 577.043,38	€ 500.235,35	71	46	SALERNO
	Allegato B	42	84250091679	AGEA.ASR.2018.401727	30/04/2018	TRATRS76S43A783Z	AUTORE TERESA	€ 786.619,48	€ 675.190,90	71	51	BENEVENTO
	Allegato B	43	84250036070	AGEA.ASR.2018.255013	21/03/2018	01658660624	FATTORIA SAN MARTINO SOC.AGR.A R.L.S.	€ 974.336,96	€ 826.381,49	71	51	BENEVENTO
	Allegato B	45	84250098856	AGEA.ASR.2018.407265	03/05/2018	PCFNTN65S25C106S	PACIFICO ANTONIO	€ 1.456.702,95	€ 1.126.002,26	71	52	BENEVENTO
	Allegato B	46	84250047077	AGEA.ASR.2018.301524	05/04/2018	BRBMRZ85L27A783L	BARBATI MAURIZIO	€ 68.991,28	€ 58.368,23	70	35	AVELLINO
	Allegato B	47	94250138511	AGEA.ASR.2019.1050129	25/07/2019	BRRDNC48T26G311I	BORRECA DOMENICO	€ 115.432,55	€ 62.523,71	70	43	BENEVENTO
	Allegato B	48	94250106070	AGEA.ASR.2019.574998	31/05/2019	08391541219	I GIARDINI DEL CILENTO SAS DI INNOCENTE LUCA - SOCI	€ 184.611,31	€ 145.521,72	70	45	SALERNO
	Allegato B	49	84250086430	AGEA.ASR.2018.397927	27/04/2018	GRRDNL77C46H394Y	GORRASI DANIELA	€ 222.442,10	€ 132.034,22	70	44	SALERNO
	Allegato B	50	84250091240	AGEA.ASR.2018.401448	30/04/2018	STSNTN66R17F448L	STISCIA ANTONIO	€ 255.258,84	€ 217.624,27	70	48	AVELLINO
	Allegato B	52	84250096215	AGEA.ASR.2018.408034	03/05/2018	BLPVCN69A48H898Z	BELPERIO VINCENZINA	€ 184.150,57	€ 157.771,79	70	48	BENEVENTO
	Allegato B	53	84250046475	AGEA.ASR.2018.296492	04/04/2018	MSCNCL71C06A399P	MOSCHILLO NICOLA	€ 120.758,85	€ 92.756,58	69	44	AVELLINO
	Allegato B	54	84250061789	AGEA.ASR.2018.329696	17/04/2018	DLLTZN81M42A509C	DELLI GATTI TIZIANA	€ 120.974,45	€ 103.822,12	69	44	AVELLINO
	Allegato B	55	94250107722	AGEA.ASR.2019.593934	05/06/2019	SCRLGU56P23H394B	SCORZIELLO LUIGI	€ 160.233,60	€ 104.646,24	69	43	SALERNO
	Allegato B	56	94250101147	AGEA.ASR.2019.526329	20/05/2019	BNVGNE77A27H703Y	BONAVOGLIA EUGENIO	€ 300.174,56	€ 190.726,45	69	47	SALERNO
	Allegato B	57	84250037649	AGEA.ASR.2018.261283	23/03/2018	BBTRCC62L31A399W	ABBATANGELO ROCCO	€ 326.601,71	€ 288.263,47	69	47	AVELLINO
	Allegato B	58	84250097619	AGEA.ASR.2018.406018	03/05/2018	02911580641	TRE S WINE SOCIETA' AGRICOLA SRL	€ 446.902,77	€ 246.484,20	69	43	AVELLINO
	Allegato B	59	84250100215	AGEA.ASR.2018.408027	03/05/2018	NNCRCC91H17A783V	IANNICIELLO ROCCO	€ 605.417,52	€ 503.462,61	69	48	AVELLINO
	Allegato B	60	94250138644	AGEA.ASR.2019.1048284	24/07/2019	LMGFNN64R26A783P	LOMAGLIO FERNANDO	€ 67.357,95	€ 57.598,98	69	44	BENEVENTO
	Allegato B	61	84250096306	AGEA.ASR.2018.405225	02/05/2018	MNCLEI78S08G039V	MONACO ELIO	€ 156.171,97	€ 136.295,44	69	36	SALERNO
	Allegato B	62	84250097288	AGEA.ASR.2018.405784	03/05/2018	DLIGNN81R23A509R	DI LEO GIOVANNI	€ 169.061,58	€ 146.262,35	69	47	AVELLINO
	Allegato B	63	84250096611	AGEA.ASR.2018.405275	02/05/2018	RIULGU75D58A509J	IUORIO LUIGIA	€ 372.413,45	€ 288.522,52	69	43	AVELLINO
	Allegato B	63 bis	84250094418	AGEA.ASR.2018.403852	02/05/2018	ZPPNCL38B14G626D	ZAPPARELLI NICOLA	€ 1.708.846,02	€ 1.483.498,87	69	52	BENEVENTO
	Allegato B	65	84250081464	AGEA.ASR.2018.389477	24/04/2018	ZLLLBR66B61C846D	ZEOLLA LIBERA	€ 94.188,79	€ 82.210,29	68	43	BENEVENTO
	Allegato B	65 ter	84250095803	AGEA.ASR.2018.405055	02/05/2018	PRDNGL57B06H898Z	PARADISO ANGELO	€ 134.626,56	€ 114.980,47	68	43	BENEVENTO
	Allegato B	67	94250104687	AGEA.ASR.2019.562314	29/05/2019	MRSLDN73L63A091V	AMORESANO LOREDANA	€ 138.197,55	€ 99.774,14	68	43	SALERNO
	Allegato B	68	84250100371	AGEA.ASR.2018.408128	03/05/2018	01839490644	MONTELLA FRUTTA S.R.L.	€ 140.521,48	€ 106.111,25	68	45	AVELLINO
	Allegato B	69	84250050238	AGEA.ASR.2018.314418	10/04/2018	MLIFNC81M22A509Y	MIELE FRANCESCO	€ 142.581,09	€ 118.282,93	68	43	AVELLINO
	Allegato B	70	84250085226	AGEA.ASR.2018.391791	25/04/2018	FRTFNC68A16F717V	FORTUNATO FRANCESCO	€ 142.989,35	€ 124.402,86	68	43	BENEVENTO
	Allegato B	71	84250048414	AGEA.ASR.2018.307297	07/04/2018	02891990646	AZ.AGRITURISTICA SOC. AGRICOLA IL MOERA SAS - FUSC	€ 144.631,73	€ 92.701,55	68	43	AVELLINO
	Allegato B	72	84250060724	AGEA.ASR.2018.329362	17/04/2018	PGLLDI62C45M203Y	PAGLIARULO LIDIA	€ 146.527,69	€ 126.565,38	68	43	AVELLINO
	Allegato B	73	84250098369	AGEA.ASR.2018.408001	03/05/2018	DRBCSM50L05A783I	DI RUBBO COSIMO	€ 148.201,20	€ 116.924,49	68	52	BENEVENTO
	Allegato B	74	94250104802	AGEA.ASR.2019.563580	29/05/2019	MNDGNN45B17M253I	MANDIA GIOVANNI	€ 150.966,80	€ 132.931,53	68	43	SALERNO
	Allegato B	78	84250097171	AGEA.ASR.2018.405651	03/05/2018	DMRCML60H44C245X	DI MARIA CARMELINA	€ 180.515,33	€ 123.791,50	68	43	BENEVENTO
	Allegato B	79	84250051699	AGEA.ASR.2018.319737	12/04/2018	LGZLCU80B05A783D	LAGOZZINO LUCIO	€ 183.238,53	€ 159.239,27	68	45	BENEVENTO
	Allegato B	80	84250084302	AGEA.ASR.2018.390239	24/04/2018	RCCNNA74P63Z133Q	RICCIARDI ANNA	€ 215.752,91	€ 188.950,78	68	43	AVELLINO
	Allegato B	81	84250092610	AGEA.ASR.2018.404520	02/05/2018	LNZGFR65L03A128Y	LANZA GIANFRANCO	€ 219.881,14	€ 130.815,33	68	43	SALERNO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Graduatoria Unica Regionale Definitiva Rettificata - Allegato B - Domande ammissibili e finanziabili

situazione	Allegato	POS.	Codice Barre	Numero Protocollo	Data Protocollo	CUAA	Beneficiario	Spesa Ammessa	Contributo Ammesso	PT. Tot.	PT. Prog.	Soggetto Attuatore
	Allegato B	82	84250097015	AGEA.ASR.2018.405685	03/05/2018	RCCLRD60S12C106J	RICCIO LEONARDO	€ 231.241,53	€ 203.165,10	68	48	BENEVENTO
	Allegato B	83	94250101618	AGEA.ASR.2019.535765	21/05/2019	RMNMHL62S04G793B	ROMANIELLO MICHELE	€ 261.481,38	€ 198.395,17	68	43	SALERNO
	Allegato B	84	84250095167	AGEA.ASR.2018.404739	02/05/2018	DMRPQL83D04A783Z	DI MARIA PASQUALINO	€ 278.896,30	€ 230.273,36	68	35	BENEVENTO
	Allegato B	85	84250039595	AGEA.ASR.2018.264254	25/03/2018	NNTVCN80D05G596M	IANNETELLI VINCENZO	€ 285.466,06	€ 197.299,54	68	46	CASERTA
	Allegato B	86	84250107400	AGEA.ASR.2018.551448	18/05/2018	DGRNNT58E41E206B	DI GRUTTOLA ANTONETTA	€ 293.002,70	€ 176.992,11	68	43	AVELLINO
	Allegato B	87	84250091687	AGEA.ASR.2018.401861	30/04/2018	FNZNNT74H59A783P	FINIZZA ANTONIETTA	€ 380.240,47	€ 300.427,31	68	42	BENEVENTO
	Allegato B	88	84250092883	AGEA.ASR.2018.404063	02/05/2018	MRARFL72M31A783T	AMORE RAFFAELE	€ 394.915,41	€ 343.962,67	68	47	BENEVENTO
	Allegato B	89	84250092032	AGEA.ASR.2018.401879	30/04/2018	02064700640	AZIENDA AGRICOLA EREDI GENNARO ABIOSI	€ 412.405,71	€ 334.422,83	68	51	AVELLINO
	Allegato B	90	84250094798	AGEA.ASR.2018.404364	02/05/2018	PRDGNN82E28A783T	PARADISO GIOVANNI	€ 987.014,38	€ 825.485,29	68	47	BENEVENTO
	Allegato B	91	84250093204	AGEA.ASR.2018.402083	01/05/2018	LPRRSL65R47F546X	LEPORE ROSALIA	€ 104.149,76	€ 86.192,37	68	45	AVELLINO
	Allegato B	92	94250109900	AGEA.ASR.2019.632179	12/06/2019	DRSMRA62E52H943B	DE ROSA MARIA	€ 108.590,52	€ 73.525,32	68	43	SALERNO
	Allegato B	93	84250046897	AGEA.ASR.2018.299182	04/04/2018	DPTLNI78R65A509F	DI PIETRO LINA	€ 132.746,59	€ 89.280,60	68	43	AVELLINO
	Allegato B	94	84250092727	AGEA.ASR.2018.406117	03/05/2018	LRSFNC73S19L616A	LO RUSSO FRANCESCO	€ 150.606,29	€ 121.789,91	68	43	AVELLINO
	Allegato B	94 bis	84250096272	AGEA.ASR.2018.405229	02/05/2018	CRSFMN69A59C245P	CARUSO FILOMENA	€ 153.178,32	€ 134.537,23	68	43	BENEVENTO
	Allegato B	96	84250047945	AGEA.ASR.2018.306936	06/04/2018	FRGRFL67E05H438M	FORGIONE RAFFAELE	€ 154.788,14	€ 134.190,60	68	43	AVELLINO
	Allegato B	97	84250092024	AGEA.ASR.2018.401992	30/04/2018	CRFZEI90E13A489X	CARFAGNO EZIO	€ 169.114,65	€ 143.876,83	68	45	AVELLINO
	Allegato B	97 bis	94250139725	AGEA.ASR.2019.1050211	25/07/2019	MRCGNN56C07C106H	MARCANTONIO GIOVANNI	€ 505.477,86	€ 424.632,72	68	48	BENEVENTO
	Allegato B	98	84250042532	AGEA.ASR.2018.276129	28/03/2018	RNLPRN88S27F839L	RANALDO PIETRANTONIO	€ 567.894,52	€ 479.035,49	68	43	BENEVENTO
	Allegato B	99	84250096728	AGEA.ASR.2018.405292	03/05/2018	DRBLCU63P56A783D	DI RUBBO LUCIA	€ 590.322,84	€ 373.518,24	68	43	BENEVENTO
	Allegato B	100	84250095464	AGEA.ASR.2018.404969	02/05/2018	MCANRC71C27B715O	AMICO ENRICO	€ 957.140,32	€ 807.349,01	68	65	CASERTA
	Allegato B	101	84250094913	AGEA.ASR.2018.404558	02/05/2018	CRBRTI67B53A186O	CARBONE RITA	€ 119.648,19	€ 71.345,61	67	42	SALERNO
	Allegato B	103	84250094426	AGEA.ASR.2018.403898	02/05/2018	LCNGRZ57P62A399G	LO CONTE GRAZIA	€ 145.264,38	€ 126.194,92	67	39	AVELLINO
	Allegato B	104	84250095514	AGEA.ASR.2018.404989	02/05/2018	01659380628	TERRE DI MOLINARA SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	€ 181.631,91	€ 94.151,56	67	42	BENEVENTO
	Allegato B	105	84250088386	AGEA.ASR.2018.399358	28/04/2018	RSSLNZ93E17A399A	RUSSO LORENZO	€ 201.010,72	€ 136.332,29	67	42	AVELLINO
	Allegato B	107	94250107250	AGEA.ASR.2019.587511	04/06/2019	TNCGNN92S20A717O	TANCREDI GIOVANNI	€ 266.702,60	€ 230.814,87	67	42	SALERNO
	Allegato B	108	84250096835	AGEA.ASR.2018.405301	03/05/2018	NZZCRL81A10F717W	NOZZOLILLO CARLO	€ 283.248,69	€ 249.546,91	67	47	BENEVENTO
	Allegato B	109	84250107889	AGEA.ASR.2018.551962	18/05/2018	DMBNLN66L70E245E	D'AMBROSIO ANGIOLINA	€ 430.814,42	€ 286.679,87	67	42	AVELLINO
	Allegato B	110	94250123257	AGEA.ASR.2019.991510	29/06/2019	PRSCSP54H18M253O	PARISI CRISPINO	€ 495.852,23	€ 385.380,46	67	47	SALERNO
	Allegato B	111	84250093469	AGEA.ASR.2018.402175	01/05/2018	PRLLRD74M14A783X	PARLAPIANO ALFREDO	€ 525.177,43	€ 453.097,28	67	47	BENEVENTO
	Allegato B	111 bis	84250052861	AGEA.ASR.2018.323430	14/04/2018	DLCGNR73S29C034G	DE LUCA GENNARINO	€ 566.632,67	€ 272.154,37	67	43	CASERTA
	Allegato B	112	84250042177	AGEA.ASR.2018.274423	28/03/2018	CFRNGL61B18E498E	CIFRODELLI ANGELO	€ 576.101,74	€ 320.310,28	67	42	SALERNO
	Allegato B	113	94250109322	AGEA.ASR.2019.625642	11/06/2019	CSCRNI75T50G039Q	CASCIANO IRENE	€ 747.784,94	€ 654.699,45	67	47	SALERNO
	Allegato B	114	84250042052	AGEA.ASR.2018.273960	28/03/2018	01658510621	FATTORIA ZACCARI SRLS	€ 951.012,12	€ 777.485,69	67	47	BENEVENTO
	Allegato B	114 bis	84250092818	AGEA.ASR.2018.403703	02/05/2018	01500970627	FATTORIE F.LLI MOGAVERO S.R.L.	€ 1.603.373,37	€ 1.418.595,45	67	47	BENEVENTO
	Allegato B	115	84250084872	AGEA.ASR.2018.391510	24/04/2018	TRTVCN91H27A881N	TARTAGLIA VINCENZO	€ 87.635,16	€ 75.458,91	67	40	AVELLINO
	Allegato B	116	84250095100	AGEA.ASR.2018.404727	02/05/2018	RSSNNA73L48F8P9W	ROSSI ANNA	€ 91.127,91	€ 79.811,19	67	42	AVELLINO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Graduatoria Unica Regionale Definitiva Rettificata - Allegato B - Domande ammissibili e finanziabili

situazione	Allegato	POS.	Codice Barre	Numero Protocollo	Data Protocollo	CUAA	Beneficiario	Spesa Ammessa	Contributo Ammesso	PT. Tot.	PT. Prog.	Soggetto Attuatore
	Allegato B	117	84250052325	AGEA.ASR.2018.319742	12/04/2018	FSCLGU73P60F839E	FUSCO LUIGIA	€ 108.255,13	€ 93.351,95	67	45	AVELLINO
	Allegato B	119	84250089913	AGEA.ASR.2018.399840	30/04/2018	CRMRNN86R45B519U	COROMANO ROSANNA	€ 160.894,68	€ 137.703,25	67	47	BENEVENTO
	Allegato B	120	84250085358	AGEA.ASR.2018.392010	25/04/2018	BRGTZN71D41F205J	BROGNA TIZIANA	€ 199.378,46	€ 108.235,45	67	46	AVELLINO
	Allegato B	120 bis	84250032814	AGEA.ASR.2018.244588	18/03/2018	SCNLEI56E24C106O	SCINTO ELIO	€ 212.400,94	€ 146.490,13	67	52	BENEVENTO
	Allegato B	122	84250100579	AGEA.ASR.2018.408167	03/05/2018	MSTGPP72S61D755T	MASTROGIACOMO GIUSEPPINA	€ 229.776,40	€ 202.327,57	67	47	BENEVENTO
	Allegato B	122 bis	84250078932	AGEA.ASR.2018.340436	21/04/2018	DDDPQL68T64F717L	D'ADDONA PASQUALINA	€ 238.012,33	€ 169.588,08	67	42	BENEVENTO
	Allegato B	124	84250087693	AGEA.ASR.2018.399042	27/04/2018	PGLDNG85P24A399N	PAGLIALONGA DAMIANO GIUSEPPE	€ 250.553,99	€ 171.303,62	67	42	AVELLINO
	Allegato B	125	94250139642	AGEA.ASR.2019.1050202	25/07/2019	VLRLSE75H54I455O	VELARDO ELISA	€ 268.074,64	€ 233.790,47	67	47	BENEVENTO
	Allegato B	126	84250093402	AGEA.ASR.2018.402134	01/05/2018	VCCGPP66P04A783C	VECCHIOLLA GIUSEPPE	€ 293.056,26	€ 258.168,62	67	47	BENEVENTO
	Allegato B	127	84250094541	AGEA.ASR.2018.404010	02/05/2018	BLLNLG60R10G626X	BELLO NICOLA AGOSTINO	€ 304.225,40	€ 208.277,99	67	42	BENEVENTO
	Allegato B	128	84250094525	AGEA.ASR.2018.404006	02/05/2018	ZCCNCL65B25C719F	ZACCARI NICOLA	€ 354.045,11	€ 284.940,47	67	47	BENEVENTO
	Allegato B	129	84250088238	AGEA.ASR.2018.399303	28/04/2018	DLLFBA81R09H703D	DELLA CALCE FABIO	€ 437.315,69	€ 359.867,46	67	50	SALERNO
	Allegato B	130	84250105156	AGEA.ASR.2018.543498	15/05/2018	TMSRRT93M66C525T	TOMASO ROBERTA	€ 516.082,53	€ 386.612,80	67	42	BENEVENTO
	Allegato B	131	84250094210	AGEA.ASR.2018.403411	02/05/2018	DLSMRA52P59L589R	DEL SORDI MARIA	€ 526.147,11	€ 437.348,18	67	47	AVELLINO
	Allegato B	132	54250699516	AGEA.ASR.2018.10538	08/01/2018	03882770161	SOCIETA' AGRICOLA LA NOVELLA S.S. DI FORINI N. & C.	€ 1.891.937,76	€ 1.500.000,00	67	56	SALERNO
	Allegato B	133	84250100298	AGEA.ASR.2018.408074	03/05/2018	VCCGPP74C02H973K	VACCARELLA GIUSEPPE	€ 36.739,49	€ 30.597,17	66	40	BENEVENTO
	Allegato B	134	84250092164	AGEA.ASR.2018.401902	30/04/2018	CPZNTN64P67I630Z	CAPUOZZI ANTONIA	€ 74.774,79	€ 61.904,83	66	41	AVELLINO
	Allegato B	136	94250109694	AGEA.ASR.2019.631738	12/06/2019	DRSNTN88B11A091K	DE ROSA ANTONIO	€ 112.279,10	€ 98.463,45	66	38	SALERNO
	Allegato B	136 bis	84250088592	AGEA.ASR.2018.400253	30/04/2018	01931930646	TERMINIO SOC.COOP.AGRICOLA	€ 149.097,20	€ 104.006,15	66	39	AVELLINO
	Allegato B	138	84250098617	AGEA.ASR.2018.407121	03/05/2018	04122370614	SOCIETA' AGRICOLA F.LLI FAIELLA S.N.C. DI FAIELLA RAFI	€ 354.276,78	€ 198.278,52	66	36	CASERTA
	Allegato B	139	84250081407	AGEA.ASR.2018.340461	21/04/2018	PTRGPP74P14G793X	PETRIZZO GIUSEPPE	€ 603.888,32	€ 479.174,28	66	43	SALERNO
	Allegato B	140	84250097205	AGEA.ASR.2018.405617	03/05/2018	PCQMRA67P53C846E	PIACQUADIO MARIA	€ 655.560,88	€ 480.505,29	66	51	BENEVENTO
	Allegato B	141	84250037516	AGEA.ASR.2018.260454	23/03/2018	CRVNNA68P67I666C	CERVINO ANNA	€ 1.034.296,82	€ 698.562,51	66	46	SALERNO
	Allegato B	142	84250034232	AGEA.ASR.2018.249374	20/03/2018	04013040615	ALFA FRUIT SRL SEMPLIFICATA AGRICOLA	€ 1.036.033,38	€ 831.427,30	66	48	CASERTA
	Allegato B	143	94250113779	AGEA.ASR.2019.686241	19/06/2019	LVGNGL71B21G793I	LAVEGLIA ANGELO	€ 1.071.536,48	€ 924.313,38	66	46	SALERNO
	Allegato B	144	84250037698	AGEA.ASR.2018.261377	23/03/2018	SPTNZR70E28L185R	SPITALETTA TONTOLI NAZZARENO	€ 29.466,89	€ 24.334,84	66	50	BENEVENTO
	Allegato B	145	84250100876	AGEA.ASR.2018.408908	03/05/2018	MRNMNG57T41F717P	MARINO MARIANGELA	€ 45.582,22	€ 39.772,32	66	41	BENEVENTO
	Allegato B	146	84250037763	AGEA.ASR.2018.261706	23/03/2018	CPRMRA77A59A783B	CAPORASO MARIA	€ 51.665,12	€ 43.898,47	66	50	BENEVENTO
	Allegato B	147	84250043605	AGEA.ASR.2018.280960	29/03/2018	SPTCMN72P67L185V	SPITALETTA COSMINA	€ 52.971,32	€ 44.744,99	66	50	BENEVENTO
	Allegato B	148	84250017245	AGEA.ASR.2018.113974	20/02/2018	CLCPTR78H29A783I	COLUCCI PIETRO	€ 107.363,66	€ 73.752,82	66	39	BENEVENTO
	Allegato B	149	84250089954	AGEA.ASR.2018.400793	30/04/2018	NPLMHL69R30Z404C	NAPOLETANO MICHELE	€ 127.479,91	€ 87.481,68	66	56	BENEVENTO
	Allegato B	150	84250088063	AGEA.ASR.2018.399542	29/04/2018	MRLFNC59S23A881G	MEROLA FRANCESCO	€ 172.660,44	€ 146.815,19	66	41	AVELLINO
	Allegato B	151	84250106360	AGEA.ASR.2018.550631	17/05/2018	CCCGPP75R47A489V	COCCHIOLA GIUSEPPINA	€ 193.934,80	€ 171.919,78	66	38	AVELLINO
	Allegato B	152	84250097023	AGEA.ASR.2018.407929	03/05/2018	DGSNTN86A14A783D	D'AGOSTINO ANTONIO	€ 195.617,82	€ 150.860,89	66	43	BENEVENTO
	Allegato B	153	94250090050	AGEA.ASR.2019.357185	18/04/2019	04707120657	PAMILO SOCIETA' AGRICOLA SRL	€ 233.576,46	€ 162.585,00	66	49	SALERNO
	Allegato B	155	84250096009	AGEA.ASR.2018.405173	02/05/2018	VSCMHL78B47C245N	VISCIO MICHELINA	€ 863.960,87	€ 703.439,30	66	46	BENEVENTO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Graduatoria Unica Regionale Definitiva Rettificata - Allegato B - Domande ammissibili e finanziabili

situazione	Allegato	POS.	Codice Barre	Numero Protocollo	Data Protocollo	CUAA	Beneficiario	Spesa Ammessa	Contributo Ammesso	PT. Tot.	PT. Prog.	Soggetto Attuatore
	Allegato B	157	94250107458	AGEA.ASR.2019.590694	04/06/2019	MDANMR71M52D390G	MADAIO ANNAMARIA	€ 74.895,22	€ 65.925,79	65	40	SALERNO
	Allegato B	159	84250095373	AGEA.ASR.2018.405042	02/05/2018	SPTDNC62M15L185R	SPITALETTA DOMENICO	€ 83.640,20	€ 72.093,82	65	50	BENEVENTO
	Allegato B	160	84250050246	AGEA.ASR.2018.315970	11/04/2018	GLNPQL87L24A509X	GALANTE MISSO PASQUALINO	€ 87.876,29	€ 59.836,49	65	44	AVELLINO
	Allegato B	161	84250094350	AGEA.ASR.2018.403741	02/05/2018	LMDFNC71E58I666P	LA MAIDA FRANCA	€ 89.834,60	€ 75.972,63	65	38	SALERNO
	Allegato B	164	84250100801	AGEA.ASR.2018.408875	03/05/2018	CPPGPP63R09A347S	COPPOLA GIUSEPPE	€ 126.378,04	€ 86.417,57	65	38	AVELLINO
	Allegato B	165	84250086182	AGEA.ASR.2018.396238	26/04/2018	DFERCC89A10A399J	DE FEO ROCCO	€ 161.719,43	€ 138.856,42	65	38	AVELLINO
	Allegato B	166	84250100884	AGEA.ASR.2018.409808	03/05/2018	08394601218	NATURA NOCCIOLA S.R.L. SOCIETA' AGRICOLA	€ 162.670,24	€ 143.443,22	65	48	CASERTA
	Allegato B	167	84250051392	AGEA.ASR.2018.323811	15/04/2018	RBRPPL80C12F839U	ROBERTO POMPILIO	€ 179.636,75	€ 153.688,55	65	42	AVELLINO
	Allegato B	168	84250101007	AGEA.ASR.2018.409811	03/05/2018	GSLMRA62M57A881L	GISOLDO MARIA	€ 198.197,75	€ 174.189,16	65	38	AVELLINO
	Allegato B	169	94250110932	AGEA.ASR.2019.649653	14/06/2019	TNCGPP88H22I422B	TANCREDI GIUSEPPE	€ 199.254,49	€ 173.459,78	65	30	SALERNO
	Allegato B	170	84250100439	AGEA.ASR.2018.408118	03/05/2018	CGGNBN58E71E397W	CAGGIANO ANNA BENEDETTA	€ 203.226,13	€ 179.148,79	65	38	AVELLINO
	Allegato B	171	84250098252	AGEA.ASR.2018.406901	03/05/2018	01958030643	S.P.A.M. - SOCIETA' DI PROMOZIONE AGRICOLA MONTELL	€ 232.445,28	€ 151.670,25	65	45	AVELLINO
	Allegato B	172	84250085010	AGEA.ASR.2018.391526	24/04/2018	DSNPQL69D15L589T	DI SANTO PASQUALE	€ 239.182,70	€ 197.685,53	65	40	AVELLINO
	Allegato B	173	84250086679	AGEA.ASR.2018.401932	30/04/2018	GRNVTI65L19C525P	GUARINO VITO	€ 247.507,72	€ 203.865,53	65	39	BENEVENTO
	Allegato B	174	94250110270	AGEA.ASR.2019.637347	13/06/2019	CLNGPP64C30A717T	CILENTO GIUSEPPE	€ 352.934,38	€ 231.348,89	65	39	SALERNO
	Allegato B	175	84250062878	AGEA.ASR.2018.329811	17/04/2018	FNKSRA89H68A489G	FINK SARA	€ 1.033.767,16	€ 552.869,97	65	44	AVELLINO
	Allegato B	176	84250097999	AGEA.ASR.2018.406553	03/05/2018	NZZSVN76C57A399O	NUZZOLO SILVANA	€ 46.289,83	€ 37.189,65	65	40	AVELLINO
	Allegato B	177	54250598171	AGEA.ASR.2017.1136279	16/11/2017	LTLMHL77M06A783A	LATELLA MICHELE	€ 50.985,76	€ 35.213,71	65	40	BENEVENTO
	Allegato B	178	84250054594	AGEA.ASR.2018.334400	19/04/2018	GNGNZE80D17A783D	GIANGREGORIO ENZO	€ 64.803,73	€ 55.517,34	65	40	BENEVENTO
	Allegato B	179	84250093212	AGEA.ASR.2018.402081	01/05/2018	DRBLDA56E65F448W	DI RUBBO ALDA	€ 106.465,99	€ 87.573,53	65	40	AVELLINO
	Allegato B	180	94250093542	AGEA.ASR.2019.370804	26/04/2019	SPSBRN89M31L628B	ESPOSITO BRUNO	€ 114.731,56	€ 100.238,22	65	39	SALERNO
	Allegato B	181	84250033689	AGEA.ASR.2018.248015	19/03/2018	DNGLCU57E65H898R	D'ANGELO LUCIA	€ 118.772,80	€ 100.735,73	65	39	BENEVENTO
	Allegato B	183	84250088600	AGEA.ASR.2018.399427	28/04/2018	TDNGPP89A07A783J	TEDINO GIUSEPPE	€ 147.163,00	€ 124.516,30	65	49	BENEVENTO
	Allegato B	185	84250098344	AGEA.ASR.2018.407044	03/05/2018	PRTNNZ92E01A881V	PROTANO NUNZIO	€ 228.674,66	€ 199.414,55	65	43	AVELLINO
	Allegato B	186	84250099300	AGEA.ASR.2018.407543	03/05/2018	CMNMRT79C30G793U	COMENTALE UMBERTO	€ 264.324,80	€ 160.327,59	65	40	SALERNO
	Allegato B	187	84250098666	AGEA.ASR.2018.407434	03/05/2018	PRSFLC73T03H703L	PARISI FELICE	€ 551.907,48	€ 487.304,72	65	49	SALERNO
	Allegato B	188	84250036419	AGEA.ASR.2018.260277	23/03/2018	DCRGPP87E27I197Z	DI CARLO GIUSEPPE	€ 53.028,00	€ 45.603,90	64	42	BENEVENTO
	Allegato B	189	94250107482	AGEA.ASR.2019.590614	04/06/2019	RBRSNT90E12G039L	ROBERTIELLO SANTO	€ 61.922,00	€ 54.572,82	64	34	SALERNO
	Allegato B	190	84250024837	AGEA.ASR.2018.264208	25/03/2018	NNCLRT73D10B963K	IANNUCCILLI LORETO	€ 64.537,77	€ 56.580,68	64	41	CASERTA
	Allegato B	191	84250098864	AGEA.ASR.2018.407314	03/05/2018	SRNGNN77T45F924Y	SERINO GIOVANNA	€ 105.362,76	€ 92.906,48	64	39	NAPOLI
	Allegato B	192	84250088006	AGEA.ASR.2018.399544	29/04/2018	BRBNNL78H55A509Z	BARBONE ANTONELLA	€ 114.078,93	€ 92.920,51	64	41	AVELLINO
	Allegato B	193	84250021296	AGEA.ASR.2018.191392	27/02/2018	SNTNTN80A16B519V	SANTO ANTONIO	€ 119.630,52	€ 102.259,76	64	29	BENEVENTO
	Allegato B	193 bis	84250092677	AGEA.ASR.2018.402005	30/04/2018	PLMWTR70D05F546D	PALUMBO WALTER	€ 127.963,65	€ 107.005,81	64	39	AVELLINO
	Allegato B	194	84250094335	AGEA.ASR.2018.403746	02/05/2018	TRNSVN67A70A399E	TARANTINO SILVANA	€ 138.882,66	€ 121.348,02	64	39	AVELLINO
	Allegato B	195	84250095217	AGEA.ASR.2018.404926	02/05/2018	VGRFNC69M05H703H	VIGORITA FRANCESCO	€ 174.264,11	€ 148.281,63	64	44	AVELLINO
	Allegato B	196	84250087081	AGEA.ASR.2018.398344	27/04/2018	SLDBNP52M08B242D	ISOLDI BRUNO PASQUALE	€ 176.600,90	€ 114.352,92	64	39	SALERNO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Graduatoria Unica Regionale Definitiva Rettificata - Allegato B - Domande ammissibili e finanziabili

situazione	Allegato	POS.	Codice Barre	Numero Protocollo	Data Protocollo	CUAA	Beneficiario	Spesa Ammessa	Contributo Ammesso	PT. Tot.	PT. Prog.	Soggetto Attuatore
	Allegato B	197	84250097031	AGEA.ASR.2018.405545	03/05/2018	TRNCML50A53H273E	TRONCA CARMELA	€ 182.472,46	€ 117.280,16	64	44	BENEVENTO
	Allegato B	198	84250087867	AGEA.ASR.2018.399093	27/04/2018	RLLNTN68B27A881C	ROLLO ANTONIO	€ 186.602,44	€ 162.707,87	64	44	AVELLINO
	Allegato B	198 ter	84250031832	AGEA.ASR.2018.244119	16/03/2018	RNEDNL81P69E716V	REINO DANIELA	€ 196.896,86	€ 173.311,93	64	29	BENEVENTO
	Allegato B	199	94250100149	AGEA.ASR.2019.490578	16/05/2019	MFFNTN92L08A091C	MAFFEO ANTONIO	€ 295.995,63	€ 221.362,19	64	39	SALERNO
	Allegato B	200	84250100108	AGEA.ASR.2018.408137	03/05/2018	DNGLBR66S28A783T	D'ANGELO LIBERO	€ 329.754,79	€ 215.480,33	64	44	BENEVENTO
	Allegato B	201	94250089565	AGEA.ASR.2019.354452	17/04/2019	TRARSL79H42H703Z	AUTERO ROSSELLA	€ 363.796,82	€ 301.447,50	64	51	SALERNO
	Allegato B	202	84250096447	AGEA.ASR.2018.405246	02/05/2018	05296680654	S.A. TENUTA MARTINO SAS	€ 454.553,63	€ 348.723,38	64	39	SALERNO
	Allegato B	203	84250051814	AGEA.ASR.2018.318699	12/04/2018	RBNVRN88M31G793C	RUBINO VALERIANO	€ 532.976,74	€ 455.426,25	64	44	SALERNO
	Allegato B	204	84250096165	AGEA.ASR.2018.405201	02/05/2018	DMCNTN76R08F717Y	DI MUCCIO ANTONIO	€ 627.302,78	€ 473.889,48	64	43	BENEVENTO
	Allegato B	205	84250096629	AGEA.ASR.2018.406192	03/05/2018	FLCDNC77T16A783K	FELICE DOMENICO	€ 1.152.335,51	€ 994.768,13	64	54	BENEVENTO
	Allegato B	206	84250106659	AGEA.ASR.2018.550737	17/05/2018	RMNPLA53E64F839R	ROMANZI PAOLA	€ 1.820.332,90	€ 1.382.045,15	64	48	SALERNO
	Allegato B	207	94250107243	AGEA.ASR.2019.587207	04/06/2019	RCCCMN71S43H394R	RICCO COSIMINA	€ 48.107,60	€ 39.518,04	64	39	SALERNO
	Allegato B	208	84250048075	AGEA.ASR.2018.307142	07/04/2018	GGLTNN76C23A783Q	GUGLIELMUCCI TONINO	€ 59.938,86	€ 51.359,31	64	53	BENEVENTO
	Allegato B	209	84250099219	AGEA.ASR.2018.407552	03/05/2018	MSSTSN70L69A881L	MASSA TERESA ANTONIA	€ 152.532,08	€ 134.154,36	64	39	AVELLINO
	Allegato B	210	84250086737	AGEA.ASR.2018.402368	02/05/2018	CSNDNC70D09G626V	CUSANELLI DOMENICO	€ 209.144,22	€ 179.170,43	64	38	BENEVENTO
	Allegato B	211	84250100504	AGEA.ASR.2018.408972	03/05/2018	MSTDNC70S21F717Q	MASTRANTONE DOMENICO	€ 274.382,14	€ 167.394,18	64	38	BENEVENTO
	Allegato B	212	84250093089	AGEA.ASR.2018.402059	01/05/2018	BLPDLN76S57H898P	BELPERIO ADELINA	€ 308.221,45	€ 262.583,05	64	43	BENEVENTO
	Allegato B		54250647713	AGEA.ASR.2017.1215530	14/12/2017	04839100650	MOBI SOCIETA' AGRICOLA S.R.L.	€ 2.252.086,63	€ 1.500.000,00	53	52	SALERNO
	Allegato B		54250637953	AGEA.ASR.2017.1211657	12/12/2017	03824130169	SOCIETA' AGRICOLA FRESCOVERO S.S.	€ 2.405.523,55	€ 1.500.000,00	53	52	SALERNO
	Allegato B		54250683841	AGEA.ASR.2017.1318458	28/12/2017	02300750656	KIWI SUD - SOCIETA' AGRICOLA SRL	€ 2.544.132,08	€ 1.500.000,00	48	45	SALERNO
	Allegato B		54250679583	AGEA.ASR.2017.1308642	22/12/2017	04581930650	FRATELLI CAFARO 1989 SOC. AGRICOLA SRL	€ 756.115,62	€ 378.057,81	44	43	SALERNO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Graduatoria Unica Regionale Definitiva Rettificata - Allegato C - Domande ammissibili ma non finanziabili per esaurimento risorse

situazione	Allegato	POS.	Codice Barre	Numero Protocollo	Data Protocollo	CUAA	Beneficiario	Spesa Ammessa	Contributo Ammesso	PT. Tot.	PT. Prog.	Soggetto Attuatore
	Allegato C	1	84250041211	AGEA.ASR.2018.271132	27/03/2018	LPPNLN81S11A783N	LEPPA NICOLINO	€ 364.782,47	€ 309.596,67	64	42	BENEVENTO
	Allegato C	2	84250088717	AGEA.ASR.2018.399444	28/04/2018	RBRNBL86E30A399M	ROBERTO ANNIBALE	€ 645.230,82	€ 556.021,04	64	34	AVELLINO
	Allegato C	3	84250093766	AGEA.ASR.2018.402374	02/05/2018	CHLGPP63D26B715K	CHILLEMI GIUSEPPE	€ 741.839,31	€ 375.317,55	64	63	CASERTA
	Allegato C	4	84250097890	AGEA.ASR.2018.406467	03/05/2018	FSCDNC51T22F717G	FUSCO DOMENICANGELO	€ 788.102,08	€ 685.589,10	64	45	BENEVENTO
	Allegato C	5	84250035205	AGEA.ASR.2018.272156	27/03/2018	CTAGPP56C08D784Z	ACETO GIUSEPPE	€ 34.171,27	€ 23.600,65	63	52	BENEVENTO
	Allegato C	6	84250027749	AGEA.ASR.2018.227663	10/03/2018	CRMFNC92M11H703K	CARMANDO FRANCESCO	€ 41.860,11	€ 28.646,29	63	38	SALERNO
	Allegato C	7	84250089996	AGEA.ASR.2018.400015	30/04/2018	NGRGPP67E68A566S	NIGRO GIUSEPPINA	€ 74.087,87	€ 64.196,84	63	36	AVELLINO
	Allegato C	8	84250050766	AGEA.ASR.2018.316064	11/04/2018	CPTMRC69S13A783C	CAPUTO MARCO	€ 77.602,59	€ 66.158,39	63	38	BENEVENTO
	Allegato C	9	84250097056	AGEA.ASR.2018.405348	03/05/2018	BZZMRS64S59C245L	BOZZUTO MARIA ROSA	€ 78.212,49	€ 53.615,91	63	34	BENEVENTO
	Allegato C	10	84250098567	AGEA.ASR.2018.407063	03/05/2018	MSCMRA76E45A509O	MASCOLO MARIA	€ 86.831,45	€ 76.081,46	63	63	NAPOLI
	Allegato C	11	84250097361	AGEA.ASR.2018.406173	03/05/2018	DGRDNL75M64A509O	DE GRUTTOLA DANIELA	€ 91.945,55	€ 81.033,04	63	40	AVELLINO
	Allegato C	12	84250032871	AGEA.ASR.2018.244563	18/03/2018	RSSVCN87H23A509H	RUSSO VINCENZO	€ 93.740,76	€ 60.908,45	63	43	AVELLINO
	Allegato C	13	84250039439	AGEA.ASR.2018.264211	25/03/2018	PRRLRD66A24H703K	PARRILLI ALFREDO	€ 98.125,90	€ 67.348,34	63	48	SALERNO
	Allegato C	14	84250085135	AGEA.ASR.2018.391936	25/04/2018	SRNNZE79D29I281K	SARNI ENZO	€ 106.634,77	€ 92.250,84	63	38	AVELLINO
	Allegato C	15	94250107318	AGEA.ASR.2019.587851	04/06/2019	MFFMRS48D70C262U	MAFFEO MARIA ROSA	€ 113.970,51	€ 98.171,02	63	38	SALERNO
	Allegato C	16	84250086414	AGEA.ASR.2018.398454	27/04/2018	DGGMRZ74E21A881C	DE GUGLIELMO MAURIZIO	€ 124.573,88	€ 69.671,64	63	38	AVELLINO
	Allegato C	17	84250085317	AGEA.ASR.2018.391991	25/04/2018	DGSMSM72S26H898H	D'AGOSTINO MASSIMO	€ 128.932,47	€ 87.774,99	63	38	BENEVENTO
	Allegato C	18	84250089475	AGEA.ASR.2018.399626	29/04/2018	PCCNCN62R22A783B	PICCIRILLO INNOCENZO	€ 129.137,70	€ 112.916,64	63	47	BENEVENTO
	Allegato C	19	94250108241	AGEA.ASR.2019.603765	06/06/2019	LGRGPP70S02B959U	LOGUERCIO GIUSEPPE	€ 131.087,44	€ 90.539,04	63	38	SALERNO
	Allegato C	20	84250085176	AGEA.ASR.2018.391697	25/04/2018	GGLCRN63S67H834J	GIGLIO CESARINA	€ 134.022,32	€ 114.552,69	63	38	AVELLINO
	Allegato C	21	84250057829	AGEA.ASR.2018.393808	26/04/2018	MNTMTR71B44Z133Y	MONTEFORTE MARIA TERESA	€ 155.909,62	€ 136.825,57	63	38	BENEVENTO
	Allegato C	22	84250085416	AGEA.ASR.2018.399030	27/04/2018	SCRVTI73E09A881M	SCARANO VITO	€ 185.228,02	€ 131.291,65	63	38	AVELLINO
	Allegato C	23	84250083460	AGEA.ASR.2018.388629	24/04/2018	CCCFNC68C28C976D	CICCONE FRANCO	€ 186.253,83	€ 158.686,35	63	38	AVELLINO
	Allegato C	24	84250096595	AGEA.ASR.2018.405276	02/05/2018	CRTCST81C26H703M	CIROTA CRISTOFARO	€ 187.755,37	€ 132.639,45	63	38	SALERNO
	Allegato C	25	84250101809	AGEA.ASR.2018.428753	14/05/2018	CTRLSE87M04I422G	CETRANGOLO ELISEO	€ 189.695,52	€ 153.019,31	63	28	SALERNO
	Allegato C	26	94250112722	AGEA.ASR.2019.674641	17/06/2019	PDLMHL79E12G793A	PADULA MICHELANGELO	€ 196.750,92	€ 154.698,86	63	38	SALERNO
	Allegato C	27	94250113555	AGEA.ASR.2019.684464	19/06/2019	VRTFNC85M55H501S	VERTULLO FRANCESCA	€ 210.836,69	€ 183.029,91	63	33	SALERNO
	Allegato C	28	84250077264	AGEA.ASR.2018.337179	19/04/2018	CCLGPP71R41A284J	ACOCELLA GIUSEPPINA	€ 213.711,56	€ 144.773,24	63	38	AVELLINO
	Allegato C	29	84250099946	AGEA.ASR.2018.407903	03/05/2018	CRTGVN74M22A091R	CIROTA GIANVINCENZO	€ 293.049,36	€ 258.664,43	63	43	SALERNO
	Allegato C	30	84250089632	AGEA.ASR.2018.399651	29/04/2018	CLNMRA90L71A783Q	CILENTI MARIA	€ 319.720,45	€ 270.827,82	63	28	BENEVENTO
	Allegato C	32	84250098351	AGEA.ASR.2018.407192	03/05/2018	LRDVTI78P18G039U	LORDI VITO	€ 430.183,84	€ 294.702,69	63	48	SALERNO
	Allegato C	33	84250093808	AGEA.ASR.2018.405973	03/05/2018	08367211219	ANTICA TROCHLEA SOCIETA' AGRICOLA S.R.L.	€ 457.280,69	€ 247.870,22	63	42	NAPOLI
	Allegato C	34	94250107276	AGEA.ASR.2019.588288	04/06/2019	CFFGNE62H03F839M	CIOFFI EUGENIO	€ 532.241,74	€ 386.262,81	63	43	SALERNO
	Allegato C	35	84250099789	AGEA.ASR.2018.407819	03/05/2018	02847700644	CARMASCIANDO SOCIETA' AGRICOLA SRL	€ 603.050,49	€ 437.527,87	63	42	AVELLINO
	Allegato C	36	84250095043	AGEA.ASR.2018.404609	02/05/2018	CLCGNN81C13G942Z	COLICINO GIOVANNI	€ 709.017,87	€ 573.737,21	63	43	AVELLINO
	Allegato C	37	84250096892	AGEA.ASR.2018.405305	03/05/2018	FRLCMN78L13G243W	FIORILLO CARMINE	€ 772.040,90	€ 549.926,47	63	38	BENEVENTO
	Allegato C	37 bis	94250089896	AGEA.ASR.2019.357844	18/04/2019	05616540653	L'ORTO D'EUROPA SOCIETA' AGRICOLA S.R.L.	€ 2.997.799,89	€ 1.498.899,95	63	52	SALERNO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Graduatoria Unica Regionale Definitiva Rettificata - Allegato C - Domande ammissibili ma non finanziabili per esaurimento risorse

situazione	Allegato	POS.	Codice Barre	Numero Protocollo	Data Protocollo	CUAA	Beneficiario	Spesa Ammessa	Contributo Ammesso	PT. Tot.	PT. Prog.	Soggetto Attuatore
	Allegato C	38	84250099466	AGEA.ASR.2018.407632	03/05/2018	PSCNTN75L31A509Z	PISCITELLI ANTONIO	€ 75.976,79	€ 67.019,12	63	49	NAPOLI
	Allegato C	39	84250101031	AGEA.ASR.2018.409953	03/05/2018	MCCCML75D53A399E	MOCCIA CARMELA	€ 89.641,57	€ 44.820,77	63	43	AVELLINO
	Allegato C	40	84250086323	AGEA.ASR.2018.396286	26/04/2018	FRRNTN86C27A783D	FERRARO ANTONIO	€ 101.938,25	€ 88.223,26	63	38	BENEVENTO
	Allegato C	41	84250090960	AGEA.ASR.2018.401192	30/04/2018	02648540645	SOCIETA' AGRICOLA LA PERLA VERDE S.R.L.	€ 116.965,61	€ 64.306,53	63	51	AVELLINO
	Allegato C	42	84250027343	AGEA.ASR.2018.227576	10/03/2018	RMNDNC64D16A783J	ROMANO DOMENICO	€ 137.702,72	€ 101.299,09	63	40	AVELLINO
	Allegato C	43	84250103987	AGEA.ASR.2018.539165	14/05/2018	MNZNCL85B23A399X	MANZO NICOLA	€ 148.746,54	€ 126.920,82	63	38	AVELLINO
	Allegato C	44	84250094434	AGEA.ASR.2018.403916	02/05/2018	NSTMLB78A42C245Y	NISTA MARIALIBERA	€ 155.492,97	€ 137.197,11	63	43	BENEVENTO
	Allegato C	45	84250092842	AGEA.ASR.2018.402671	02/05/2018	BLLGRL63S23G626N	BELLO GABRIELE	€ 190.771,18	€ 156.847,55	63	38	BENEVENTO
R	Allegato C	46	94250107565	AGEA.ASR.2019.590802	04/06/2019	02289020659	TRONCO AGRICOLA - S.R.L.	€ 230.243,15	€ 128.427,73	63	40	SALERNO
	Allegato C	47	84250094764	AGEA.ASR.2018.405083	02/05/2018	GRGDNC90A06A881G	GARGANO DOMENICO	€ 346.230,08	€ 303.332,22	63	38	AVELLINO
	Allegato C	48	84250104274	AGEA.ASR.2018.539494	14/05/2018	PRGSVT78C06A783D	PERUGINI SALVATORE	€ 376.127,46	€ 257.776,34	63	48	BENEVENTO
	Allegato C	49	84250104233	AGEA.ASR.2018.539468	14/05/2018	RLNRRT83A09A783D	ORLANDO ROBERTO	€ 390.351,33	€ 341.896,93	63	43	BENEVENTO
	Allegato C	50	94250110031	AGEA.ASR.2019.635086	13/06/2019	MRLFMN76R50L628D	MEROLA FILOMENA	€ 1.012.815,31	€ 728.984,41	63	43	SALERNO
	Allegato C	51	84250092693	AGEA.ASR.2018.402004	30/04/2018	ZLENGL82S07A783I	ZEOLI ANGELO	€ 1.580.468,63	€ 1.341.592,38	63	51	BENEVENTO
	Allegato C	52	84250035247	AGEA.ASR.2018.253531	21/03/2018	MCLFNC54D08H973G	MACOLINO FRANCESCO	€ 49.443,95	€ 42.813,93	62	37	BENEVENTO
	Allegato C	53	84250092966	AGEA.ASR.2018.402982	02/05/2018	LPPGPP60T61H898F	LEPPA GIUSEPPINA	€ 51.388,96	€ 44.911,49	62	36	BENEVENTO
	Allegato C	54	84250100652	AGEA.ASR.2018.408460	03/05/2018	DMRNGL64S63H703L	DE MARTINO ANGELA	€ 52.354,45	€ 43.962,26	62	37	SALERNO
	Allegato C	55	84250033895	AGEA.ASR.2018.248118	19/03/2018	RPNGSM69L48C359D	RAPUANO GELSOMINA	€ 60.962,01	€ 41.766,68	62	42	BENEVENTO
	Allegato C	56	84250056748	AGEA.ASR.2018.326293	16/04/2018	RNDFNC55S28M093F	RANDELLI FRANCESCO	€ 82.820,89	€ 72.631,34	62	46	BENEVENTO
	Allegato C	57	84250098237	AGEA.ASR.2018.406749	03/05/2018	DLERFL71B09M072C	D'ELIA RAFFAELE	€ 112.769,86	€ 99.412,87	62	47	NAPOLI
	Allegato C	58	84250098187	AGEA.ASR.2018.406691	03/05/2018	SGMCML72H44I073J	SGAMBATO CARMELA	€ 121.461,19	€ 107.115,07	62	47	NAPOLI
	Allegato C	59	84250086604	AGEA.ASR.2018.396973	27/04/2018	VTRRFL91S63A509D	VIETRI RAFFAELLA	€ 150.173,79	€ 103.099,33	62	34	AVELLINO
R	Allegato C	60	94250110841	AGEA.ASR.2019.648909	14/06/2019	BRNDNC74D19E409Q	BRUNO DOMENICO	€ 244.775,17	€ 213.687,19	62	37	SALERNO
	Allegato C	62	84250094152	AGEA.ASR.2018.403281	02/05/2018	PRLGPP82L21A783D	PARLAPIANO GIUSEPPE	€ 257.180,52	€ 214.501,92	62	47	BENEVENTO
	Allegato C	63	84250099565	AGEA.ASR.2018.407717	03/05/2018	03427270610	SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA PODERE SAN DOMENICO	€ 269.216,07	€ 148.211,11	62	39	CASERTA
	Allegato C	64	94250092130	AGEA.ASR.2019.362128	19/04/2019	LGRNTN77D07G793P	LOGUERCIO ANTONIO	€ 365.260,77	€ 196.150,24	62	42	SALERNO
	Allegato C	65	84250093857	AGEA.ASR.2018.402630	02/05/2018	PRSGVT75H15G292P	PARISI GIANVITO	€ 415.753,63	€ 356.091,66	62	42	SALERNO
	Allegato C	66	94250107474	AGEA.ASR.2019.590624	04/06/2019	05539960657	AGRIPALMENTIERI S.R.L. SOCIETA' AGRICOLA	€ 460.872,69	€ 213.753,36	62	51	SALERNO
	Allegato C	67	84250078569	AGEA.ASR.2018.338655	20/04/2018	DLLMCL88A20A783J	DELLA ROSA MARCELLO	€ 495.678,93	€ 414.193,26	62	37	BENEVENTO
	Allegato C	68	94250113902	AGEA.ASR.2019.687022	19/06/2019	MNTTRS81C71I307Y	AUMENTA TERESA	€ 500.386,03	€ 434.438,52	62	42	SALERNO
	Allegato C	69	84250082074	AGEA.ASR.2018.386609	23/04/2018	CCCGNN76D07H984N	COCCA GIOVANNI	€ 509.322,41	€ 436.535,49	62	42	BENEVENTO
	Allegato C	70	84250097338	AGEA.ASR.2018.406089	03/05/2018	01650530627	"PASSO DELLE TORTORE SRL" - SOCIETA' AGRICOLA	€ 632.352,94	€ 317.060,15	62	44	AVELLINO
	Allegato C	71	84250092081	AGEA.ASR.2018.401886	30/04/2018	RMNCSM64H18H898U	ROMANO COSIMO	€ 785.209,86	€ 681.913,02	62	42	BENEVENTO
	Allegato C	72	84250099672	AGEA.ASR.2018.407789	03/05/2018	DLNCMN66S23C879G	DI LIONE CARMINE	€ 1.062.741,50	€ 581.571,50	62	42	SALERNO
	Allegato C	72 bis	94250106252	AGEA.ASR.2019.576127	31/05/2019	PSTPLA65A13A717O	PASTORINO PAOLO	€ 1.152.668,22	€ 1.037.401,40	62	47	SALERNO
R	Allegato C	73	84250049792	AGEA.ASR.2018.312937	10/04/2018	MLEFTN98A14H703L	MELE FORTUNATO	€ 1.228.913,75	€ 812.159,56	62	51	SALERNO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Graduatoria Unica Regionale Definitiva Rettificata - Allegato C - Domande ammissibili ma non finanziabili per esaurimento risorse

situazione	Allegato	POS.	Codice Barre	Numero Protocollo	Data Protocollo	CUAA	Beneficiario	Spesa Ammessa	Contributo Ammesso	PT. Tot.	PT. Prog.	Soggetto Attuatore
	Allegato C	74	84250093618	AGEA.ASR.2018.402217	01/05/2018	DBRNCL82P04A783G	DI BRINO NICOLA	€ 1.288.428,65	€ 1.072.323,33	62	42	BENEVENTO
	Allegato C	75	84250051731	AGEA.ASR.2018.318144	12/04/2018	MZZRRT78B20H898K	MAZZACANO ROBERTO	€ 119.551,13	€ 105.001,17	62	37	BENEVENTO
	Allegato C	76	84250098146	AGEA.ASR.2018.406654	03/05/2018	CCRCPI91T27H703K	CECERE IACOPO	€ 178.342,07	€ 139.816,51	62	37	SALERNO
	Allegato C	77	84250087107	AGEA.ASR.2018.398377	27/04/2018	CCCRSO67D70L973I	CICCONE ROSA	€ 195.005,80	€ 116.752,50	62	42	AVELLINO
	Allegato C	78	84250105602	AGEA.ASR.2018.546884	16/05/2018	01639180627	SOCIETA' AGRICOLA CAUTIERO S.A.S. DI CROPANO IMMA	€ 205.693,22	€ 141.091,57	62	49	BENEVENTO
	Allegato C	80	84250086265	AGEA.ASR.2018.396271	26/04/2018	MGLSRA61A56I471L	MAGLIONE SARA	€ 298.323,52	€ 160.597,56	62	47	AVELLINO
	Allegato C	81	84250100090	AGEA.ASR.2018.407944	03/05/2018	LBLDRA74A06F839B	LUBELLI DARIO	€ 451.792,31	€ 262.948,94	62	39	AVELLINO
	Allegato C	82	84250096488	AGEA.ASR.2018.405248	02/05/2018	DMRZHL55P21C719O	DI MARIA EZECHIELE MATTEO	€ 458.581,96	€ 312.000,95	62	42	BENEVENTO
	Allegato C	83	84250085531	AGEA.ASR.2018.392869	26/04/2018	LDDLCU72R55F839N	LADDAGA LUCIA	€ 632.269,30	€ 535.529,26	62	42	AVELLINO
	Allegato C	84	84250097692	AGEA.ASR.2018.406210	03/05/2018	DLSNNA64T61L589Z	DEL SORDI ANNA	€ 842.158,40	€ 712.100,58	62	42	AVELLINO
	Allegato C	85	84250103433	AGEA.ASR.2018.428087	12/05/2018	VRRLRD84S29A783R	VERRILLI LEONARDO	€ 856.608,85	€ 672.736,43	62	42	BENEVENTO
	Allegato C	86	84250103367	AGEA.ASR.2018.428042	12/05/2018	FNLCNZ74P48L746P	FINELLI CINZIA	€ 985.998,15	€ 678.556,16	62	42	SALERNO
	Allegato C	87	84250096991	AGEA.ASR.2018.405748	03/05/2018	VRRNTN81L05A783O	VERRILLI ANTONIO	€ 1.029.636,52	€ 882.994,87	62	42	BENEVENTO
	Allegato C	88	94250107268	AGEA.ASR.2019.588058	04/06/2019	05539600659	SALUS MONTESANO SOCIETA AGRICOLA SRL CON UNICO	€ 1.270.364,71	€ 726.390,84	62	42	SALERNO
	Allegato C	89	84250104019	AGEA.ASR.2018.539223	14/05/2018	GDSLGU90R02A489S	GAUDIOSI LUIGI	€ 1.407.048,88	€ 1.114.029,54	62	42	AVELLINO
	Allegato C	90	84250091281	AGEA.ASR.2018.401582	30/04/2018	LMBMHL64S53F717J	LOMBARDI MICHELA	€ 36.335,84	€ 25.095,63	61	36	BENEVENTO
	Allegato C	91	84250035874	AGEA.ASR.2018.254695	21/03/2018	MNCNLN83D22A783E	MANCINI ANGELANTONIO	€ 40.817,11	€ 36.735,40	61	35	BENEVENTO
	Allegato C	92	84250045386	AGEA.ASR.2018.286133	30/03/2018	CTTLGU61M70B542T	CIOTTA LUIGIA	€ 46.155,79	€ 30.837,40	61	50	BENEVENTO
	Allegato C	93	84250088980	AGEA.ASR.2018.399531	29/04/2018	BNCNNT81D67A509Y	BIANCANIELLO ANTONIETTA	€ 55.078,54	€ 47.291,11	61	36	AVELLINO
	Allegato C	94	84250086976	AGEA.ASR.2018.398189	27/04/2018	CLNGNN61A31A783X	CALANDRIELLO GIOVANNI	€ 59.154,30	€ 47.718,73	61	45	BENEVENTO
	Allegato C	95	84250101049	AGEA.ASR.2018.409802	03/05/2018	03993310659	B.BIO ITALIA SOCIETA' AGRICOLA S.R.L.	€ 79.863,31	€ 69.707,01	61	39	SALERNO
	Allegato C	96	84250097494	AGEA.ASR.2018.406938	03/05/2018	GRGNNL78A46L628B	GREGORIO ANTONELLA	€ 98.195,26	€ 86.541,02	61	36	SALERNO
	Allegato C	97	94250112847	AGEA.ASR.2019.678137	17/06/2019	QGLGNN48B02H394F	QUAGLIA GIOVANNI	€ 121.685,94	€ 95.866,94	61	36	SALERNO
	Allegato C	98	84250007139	AGEA.ASR.2018.75624	06/02/2018	GGLSST66B13H898B	GAGLIARDI SEBASTIANO	€ 128.765,53	€ 110.022,62	61	40	BENEVENTO
	Allegato C	99	84250047051	AGEA.ASR.2018.301398	05/04/2018	FRRGPP64E15A696N	FERRO GIUSEPPE	€ 140.623,03	€ 89.480,71	61	40	BENEVENTO
	Allegato C	100	84250098724	AGEA.ASR.2018.407246	03/05/2018	FCTMTR68C52L214G	FICETO MARIA TERESA	€ 141.026,85	€ 116.216,71	61	45	AVELLINO
	Allegato C	102	94250107672	AGEA.ASR.2019.592787	05/06/2019	GLLNDR91E03A717K	GALLO ANDREA	€ 170.787,35	€ 148.730,07	61	24	SALERNO
	Allegato C	103	84250098732	AGEA.ASR.2018.407164	03/05/2018	DFIGPP67E15E480S	DI FEO GIUSEPPE	€ 225.164,07	€ 191.273,54	61	34	SALERNO
	Allegato C	104	84250093006	AGEA.ASR.2018.402054	01/05/2018	RMBDNL96L16L628S	RAMBALDI DANIELE	€ 230.141,53	€ 200.435,99	61	26	SALERNO
	Allegato C	105	84250082769	AGEA.ASR.2018.387973	24/04/2018	CSSGPP75R28F717U	CASSETTA GIUSEPPE	€ 261.518,79	€ 230.378,42	61	41	BENEVENTO
	Allegato C	106	84250095050	AGEA.ASR.2018.405041	02/05/2018	LNZMGV62H63F744O	LANZALOTTO MARIA GIOVANNA	€ 300.930,28	€ 230.816,94	61	34	AVELLINO
	Allegato C	107	94250106716	AGEA.ASR.2019.584114	03/06/2019	TCCLSN72L25H703W	TUCCI ALESSANDRO	€ 361.885,48	€ 209.916,21	61	39	SALERNO
	Allegato C	108	54250634273	AGEA.ASR.2017.1209663	11/12/2017	LRCCMN94M05H703Q	LA ROCCA CARMINE	€ 866.086,49	€ 681.437,65	61	50	SALERNO
	Allegato C	109	84250032756	AGEA.ASR.2018.246383	19/03/2018	SMNGSM60L08G827A	SIMEONE GELSOMINO	€ 76.962,49	€ 47.997,49	61	46	BENEVENTO
	Allegato C	110	84250100934	AGEA.ASR.2018.410106	03/05/2018	BSCMRA81C21A509A	BOSCO MAURO	€ 82.988,62	€ 70.487,37	61	39	AVELLINO
	Allegato C	111	84250085804	AGEA.ASR.2018.394248	26/04/2018	DLLDNL86H48G039W	DELLI RUSSI DANIELA	€ 87.811,19	€ 53.601,60	61	34	AVELLINO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Graduatoria Unica Regionale Definitiva Rettificata - Allegato C - Domande ammissibili ma non finanziabili per esaurimento risorse

situazione	Allegato	POS.	Codice Barre	Numero Protocollo	Data Protocollo	CUAA	Beneficiario	Spesa Ammessa	Contributo Ammesso	PT. Tot.	PT. Prog.	Soggetto Attuatore
	Allegato C	112	84250087644	AGEA.ASR.2018.399033	27/04/2018	PSSFNC59B24H703U	PASSARO FRANCESCO	€ 88.975,25	€ 70.955,40	61	36	SALERNO
	Allegato C	113	84250025396	AGEA.ASR.2018.218384	07/03/2018	GGLNTN67M17H898V	GAGLIARDI ANTONIO	€ 101.812,08	€ 86.466,34	61	39	BENEVENTO
	Allegato C	114	84250092750	AGEA.ASR.2018.402576	02/05/2018	CRFLDI60P16F546C	CARFAGNO LIDIO	€ 129.022,86	€ 112.828,67	61	39	AVELLINO
	Allegato C	115	94250106682	AGEA.ASR.2019.586867	04/06/2019	01092510658	RINASCITA SANZESE SOCIETA' COOPERATIVA	€ 468.348,96	€ 321.694,76	61	46	SALERNO
	Allegato C	116	84250103342	AGEA.ASR.2018.428014	12/05/2018	DVUSST89C13E456L	D'UVA SEBASTIANO	€ 821.147,24	€ 680.168,99	61	51	BENEVENTO
	Allegato C	117	84250100587	AGEA.ASR.2018.409829	03/05/2018	FRGGRD74L25L589Z	FORGIONE GERARDO	€ 876.732,01	€ 689.707,70	61	38	AVELLINO
	Allegato C	118	84250096744	AGEA.ASR.2018.405294	03/05/2018	PZZGRG82D21A783D	POZZUTO GIORGIO	€ 1.076.464,48	€ 897.430,68	61	51	BENEVENTO
	Allegato C	119	94250101493	AGEA.ASR.2019.530679	21/05/2019	PNZLSN84B09A717Y	PUNZI ALESSANDRO	€ 1.644.072,69	€ 1.232.923,15	61	51	SALERNO
	Allegato C	119 bis	94250107359	AGEA.ASR.2019.588900	04/06/2019	CBLMSM72L16L628C	COBELLIS MASSIMO	€ 1.699.595,61	€ 1.455.540,69	61	53	SALERNO
	Allegato C	120	84250095951	AGEA.ASR.2018.405167	02/05/2018	FRTMCL86R42A783Q	FORTUNATO MARCELLA	€ 1.742.876,26	€ 1.384.934,15	61	51	BENEVENTO
	Allegato C	121	84250099920	AGEA.ASR.2018.407999	03/05/2018	NNZNTN61R13A783E	IANNUZZI ANTONIO	€ 67.278,52	€ 56.569,44	60	44	AVELLINO
	Allegato C	122	84250029497	AGEA.ASR.2018.233317	13/03/2018	FNLPQL66S10C284R	FINELLI PASQUALE	€ 75.324,20	€ 51.309,31	60	35	BENEVENTO
	Allegato C	123	84250100595	AGEA.ASR.2018.409838	03/05/2018	01186260624	SANTIQUARANTA SNC DI BALDINO LUCA & C. SOCIETA' A(	€ 82.303,93	€ 64.624,83	60	44	BENEVENTO
	Allegato C	124	94250107151	AGEA.ASR.2019.584968	03/06/2019	05540340659	PRETELEO SRLS	€ 86.499,95	€ 68.532,18	60	35	SALERNO
	Allegato C	125	84250046806	AGEA.ASR.2018.298994	04/04/2018	SNTNTN56S15H128W	SANTANIELLO ANTONIO	€ 89.161,34	€ 60.429,63	60	40	AVELLINO
	Allegato C	126	84250048356	AGEA.ASR.2018.307291	07/04/2018	DLINLT69H51E245P	DI LEO NICOLETTA	€ 92.578,12	€ 78.632,78	60	40	AVELLINO
	Allegato C	127	84250100058	AGEA.ASR.2018.407922	03/05/2018	BLPNTN73H06A182P	BELPERIO ANTONIO	€ 93.417,66	€ 81.915,56	60	34	BENEVENTO
	Allegato C	128	84250045675	AGEA.ASR.2018.310729	09/04/2018	CRSFMN65M44B866G	CORSO FILOMENA	€ 107.384,08	€ 92.199,39	60	35	AVELLINO
	Allegato C	129	84250101544	AGEA.ASR.2018.410074	03/05/2018	RNLFNC83P02A399P	RINALDO FRANCESCO	€ 114.168,54	€ 99.869,25	60	33	AVELLINO
	Allegato C	130	94250109025	AGEA.ASR.2019.618644	10/06/2019	DLINNA71H47I438J	DI LEO ANNA	€ 117.263,04	€ 99.333,92	60	35	SALERNO
	Allegato C	131	84250096462	AGEA.ASR.2018.407501	03/05/2018	FRRNLF74C65G813I	FERRENTINO ANGELA-FRANCESCA	€ 119.174,30	€ 90.599,35	60	35	AVELLINO
	Allegato C	132	84250032640	AGEA.ASR.2018.244355	17/03/2018	TRNGNN77C10A399C	TARANTINO GIOVANNI	€ 122.017,20	€ 104.923,01	60	35	AVELLINO
	Allegato C	133	84250047341	AGEA.ASR.2018.305093	06/04/2018	PPAVNC82S52A509J	PAPA VERONICA	€ 124.801,90	€ 79.394,87	60	45	BENEVENTO
	Allegato C	134	84250100397	AGEA.ASR.2018.408113	03/05/2018	BRCMLA76L64F839Y	BRACONE AMALIA	€ 128.357,96	€ 100.888,42	60	45	AVELLINO
	Allegato C	135	84250098328	AGEA.ASR.2018.406871	03/05/2018	MRNDRA94T27F839Q	MARINO DARIO	€ 152.668,94	€ 105.179,01	60	35	CASERTA
	Allegato C	136	94250138545	AGEA.ASR.2019.1050130	25/07/2019	FRNLGU47A26B267D	FARINA LUIGI	€ 160.359,15	€ 139.385,37	60	34	BENEVENTO
	Allegato C	137	84250086653	AGEA.ASR.2018.403044	02/05/2018	VRRNTN63P09A783T	VORRASO ANTONIO	€ 237.615,16	€ 183.036,04	60	33	AVELLINO
	Allegato C	138	84250084443	AGEA.ASR.2018.390448	24/04/2018	TRNGPP65P51E245Z	TROIANO GIUSEPPINA	€ 337.703,17	€ 293.423,79	60	33	AVELLINO
	Allegato C	139	84250094780	AGEA.ASR.2018.404370	02/05/2018	01680180625	CASAZZA SOCIETA' AGRICOLA A RESPONSABILITA' LIMITA	€ 440.727,35	€ 342.656,46	60	40	BENEVENTO
	Allegato C	140	94250112946	AGEA.ASR.2019.679553	18/06/2019	RMNGNN84B41G793P	ROMANELLI GIOVANNA	€ 525.188,35	€ 350.706,13	60	35	SALERNO
	Allegato C	141	84250093360	AGEA.ASR.2018.402127	01/05/2018	LPPGRG65E03A783G	LEPPA GIORGIO	€ 581.596,84	€ 505.998,06	60	48	BENEVENTO
	Allegato C	141 bis	94250091660	AGEA.ASR.2019.361445	19/04/2019	05656130654	FRANCESCO GIULIANO E FIGLI - SOCIETA' SEMPLICE AGR	€ 716.263,92	€ 449.354,18	60	50	SALERNO
	Allegato C	142	84250097627	AGEA.ASR.2018.406292	03/05/2018	LMBGNN61R08I471S	LOMBARDI GIOVANNI	€ 922.708,48	€ 801.240,09	60	38	AVELLINO
	Allegato C	143	84250020165	AGEA.ASR.2018.109809	20/02/2018	CLTNNT68A60M093M	COLETTA ANTONIETTA	€ 63.451,33	€ 47.462,04	60	49	BENEVENTO
	Allegato C	144	84250098476	AGEA.ASR.2018.407032	03/05/2018	CSTGPP83M58H860C	CASTALDO GIUSEPPINA	€ 71.901,98	€ 51.473,82	60	35	AVELLINO
	Allegato C	145	84250050287	AGEA.ASR.2018.314416	10/04/2018	DLAGPP78R03A783L	D'ALOIA GIUSEPPE	€ 75.888,99	€ 66.882,15	60	34	BENEVENTO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Graduatoria Unica Regionale Definitiva Rettificata - Allegato C - Domande ammissibili ma non finanziabili per esaurimento risorse

situazione	Allegato	POS.	Codice Barre	Numero Protocollo	Data Protocollo	CUAA	Beneficiario	Spesa Ammessa	Contributo Ammesso	PT. Tot.	PT. Prog.	Soggetto Attuatore
	Allegato C	146	84250106337	AGEA.ASR.2018.549656	17/05/2018	CFLNTN86A09F839T	CEFALO ANTONIO	€ 96.981,70	€ 86.612,71	60	39	AVELLINO
	Allegato C	147	84250085044	AGEA.ASR.2018.391530	24/04/2018	PCFCML72B45H764U	PACIFICO CARMELA	€ 119.841,01	€ 103.595,99	60	40	BENEVENTO
	Allegato C	148	84250096900	AGEA.ASR.2018.407939	03/05/2018	DSENLN67P12A783X	DE IESO NICOLINO	€ 127.601,80	€ 111.263,81	60	34	BENEVENTO
	Allegato C	149	84250099110	AGEA.ASR.2018.407529	03/05/2018	STRGNN63D28G370P	STORTI GIOVANNI	€ 141.005,79	€ 115.366,72	60	44	AVELLINO
	Allegato C	150	84250085127	AGEA.ASR.2018.391932	25/04/2018	DLNGRD65R27D798U	DI LUNA GERARDO	€ 155.148,11	€ 103.274,03	60	50	AVELLINO
	Allegato C	151	84250097007	AGEA.ASR.2018.405798	03/05/2018	VRRNLN53L11C106Z	VERRILLI ANGELANTONIO	€ 159.040,05	€ 135.965,71	60	40	BENEVENTO
	Allegato C	152	84250103334	AGEA.ASR.2018.428021	12/05/2018	01471790624	FRATELLI D'OTO SOCIETA' AGRICOLA A R.L.	€ 298.646,73	€ 262.773,77	60	54	BENEVENTO
	Allegato C	153	84250095845	AGEA.ASR.2018.405183	02/05/2018	FSCMRZ73R30I281E	FISCHETTI MAURIZIO	€ 779.824,45	€ 664.786,60	60	40	AVELLINO
	Allegato C	154	84250100009	AGEA.ASR.2018.409552	03/05/2018	ZPPMHL67D27G626L	ZAPPARELLI MICHELANGELO	€ 1.656.089,94	€ 1.450.760,15	60	57	BENEVENTO
	Allegato C	155	84250016304	AGEA.ASR.2018.106901	19/02/2018	PPENTN65H13A783O	PEPE ANTONIO	€ 40.866,87	€ 33.600,75	59	39	BENEVENTO
	Allegato C	156	84250099821	AGEA.ASR.2018.407850	03/05/2018	ZPPLTT83H60A783H	ZUPPA LORETTA	€ 65.906,10	€ 56.610,93	59	34	BENEVENTO
	Allegato C	157	84250083098	AGEA.ASR.2018.388158	24/04/2018	MRNRRT63E17A881P	MORANO ROBERTO	€ 66.367,85	€ 56.811,02	59	34	AVELLINO
	Allegato C	158	84250036302	AGEA.ASR.2018.255115	21/03/2018	LNGFNC50E25D756G	LONGO FRANCO	€ 82.558,70	€ 68.506,35	59	34	BENEVENTO
	Allegato C	159	84250096876	AGEA.ASR.2018.408041	03/05/2018	ZMPGNN67S14H894J	ZAMPELLI GIOVANNI	€ 96.590,60	€ 61.033,90	59	34	BENEVENTO
	Allegato C	160	84250090408	AGEA.ASR.2018.400584	30/04/2018	MFFLCU65R60A783J	MAFFEO LUCIA	€ 105.555,86	€ 86.510,07	59	33	BENEVENTO
	Allegato C	161	94250109611	AGEA.ASR.2019.629444	12/06/2019	FRNVTI70C63G590B	FARAONE VITA	€ 108.094,22	€ 54.624,91	59	49	SALERNO
	Allegato C	162	94250092544	AGEA.ASR.2019.362773	20/04/2019	NVRNLR92M42L628Y	INVERSO ANNALAURA	€ 109.145,51	€ 94.812,61	59	24	SALERNO
	Allegato C	163	84250088246	AGEA.ASR.2018.399310	28/04/2018	CPRFNC65E02F839H	CAPORALE FRANCESCO	€ 115.555,21	€ 101.920,38	59	39	SALERNO
	Allegato C	164	84250089087	AGEA.ASR.2018.399548	29/04/2018	SNTNLM59T55A509A	SANTOLI ANGELA MARIA	€ 117.987,62	€ 79.628,77	59	44	AVELLINO
	Allegato C	165	84250091802	AGEA.ASR.2018.401818	30/04/2018	GGLCMN32A26L254L	GOGLIA CARMINE	€ 119.136,36	€ 79.364,99	59	48	BENEVENTO
	Allegato C	166	94250109264	AGEA.ASR.2019.624659	11/06/2019	VNTNGL86A31L628W	VENUTI ANGELO	€ 124.565,13	€ 109.223,77	59	48	SALERNO
	Allegato C	167	84250099417	AGEA.ASR.2018.407619	03/05/2018	GLONCL66M18A783B	GOLIA NICOLA	€ 125.151,28	€ 99.880,70	59	43	BENEVENTO
	Allegato C	168	84250035122	AGEA.ASR.2018.252078	20/03/2018	TRTVTR62B41G227S	TRETOLA VITTORIA	€ 130.705,97	€ 90.513,91	59	34	BENEVENTO
	Allegato C	169	84250081381	AGEA.ASR.2018.340456	21/04/2018	RNLNNL78T19G848W	RINALDI ANTONELLO	€ 131.126,17	€ 90.563,31	59	34	BENEVENTO
	Allegato C	170	84250019670	AGEA.ASR.2018.113453	20/02/2018	DMNRRT79D23A783B	DI MENNA ROBERTO	€ 131.959,27	€ 109.022,83	59	34	BENEVENTO
	Allegato C	171	84250040585	AGEA.ASR.2018.266224	26/03/2018	MDLNCL49B14H898G	MODOLA NICOLA	€ 135.744,74	€ 118.451,68	59	34	BENEVENTO
	Allegato C	172	84250038589	AGEA.ASR.2018.263563	23/03/2018	BBTMRA60E51A399X	ABBATANGELO MARIA	€ 158.203,07	€ 136.559,62	59	42	AVELLINO
	Allegato C	173	84250089319	AGEA.ASR.2018.399607	29/04/2018	RSMRFL63M23L102Q	ROSAMILIA RAFFAELE	€ 158.817,90	€ 108.982,83	59	34	AVELLINO
	Allegato C	174	84250107822	AGEA.ASR.2018.551859	18/05/2018	BSLLCU68B49C846Q	BASILE LUCIA	€ 173.768,22	€ 118.770,09	59	34	BENEVENTO
	Allegato C	175	94250109983	AGEA.ASR.2019.635258	13/06/2019	STRRFL68B12B476L	SATURNO RAFFAELE	€ 227.042,79	€ 149.275,08	59	39	SALERNO
	Allegato C	176	84250098260	AGEA.ASR.2018.407171	03/05/2018	CLTRCH65E52L589V	CELETTI ROCCHINA	€ 228.012,16	€ 196.592,58	59	39	AVELLINO
	Allegato C	177	84250080003	AGEA.ASR.2018.339761	20/04/2018	LRSLCN69R20L616J	LO RUSSO LUCIANO	€ 245.585,18	€ 169.583,03	59	34	AVELLINO
	Allegato C	178	84250100413	AGEA.ASR.2018.408147	03/05/2018	ZCCRFL63S05A399V	ZUCCHETTO RAFFAELE	€ 245.870,46	€ 158.714,74	59	36	AVELLINO
	Allegato C	179	94250108639	AGEA.ASR.2019.614531	10/06/2019	MBRMSM64R24F839T	AMBROSIO MASSIMO VALENTINO	€ 264.059,52	€ 232.158,70	59	39	SALERNO
	Allegato C	180	94250139717	AGEA.ASR.2019.1050207	25/07/2019	FRNNLN51T62L254T	FRANGIOSA NATALINA	€ 267.641,65	€ 235.413,65	59	34	BENEVENTO
	Allegato C	181	84250027020	AGEA.ASR.2018.227237	09/03/2018	LBLNLR65L16H898H	LA BELLA ANGELO RAFFAELE	€ 291.411,98	€ 228.102,91	59	39	BENEVENTO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Graduatoria Unica Regionale Definitiva Rettificata - Allegato C - Domande ammissibili ma non finanziabili per esaurimento risorse

situazione	Allegato	POS.	Codice Barre	Numero Protocollo	Data Protocollo	CUAA	Beneficiario	Spesa Ammessa	Contributo Ammesso	PT. Tot.	PT. Prog.	Soggetto Attuatore
	Allegato C	182	84250048018	AGEA.ASR.2018.306957	06/04/2018	VSCPQL74R18I197S	VISCUSI PASQUALE	€ 392.165,55	€ 236.309,10	59	45	BENEVENTO
	Allegato C	183	54250684658	AGEA.ASR.2017.1320101	29/12/2017	DMRLCU69H51C659W	DE MARCO LUCIA	€ 420.788,07	€ 269.175,90	59	39	AVELLINO
	Allegato C	184	94250104208	AGEA.ASR.2019.557953	28/05/2019	DRNNTN78R30G793E	DURANTE ANTONIO	€ 421.081,32	€ 367.647,11	59	39	SALERNO
	Allegato C	185	94250105999	AGEA.ASR.2019.574865	31/05/2019	04257120651	SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE CONTINI D'ALTAVILLA	€ 1.087.846,35	€ 757.492,44	59	53	SALERNO
	Allegato C	186	84250051871	AGEA.ASR.2018.318772	12/04/2018	05630970654	SOCIETA' AGRICOLA BIO ALFA DI NELLY ALFANO & C. S.S.	€ 1.860.225,04	€ 930.112,52	59	48	SALERNO
	Allegato C	187	84250049875	AGEA.ASR.2018.317056	11/04/2018	05630960655	SOCIETA' AGRICOLA DO.GE. BIO DI DANIELE ALFANO & C.	€ 2.149.837,63	€ 1.354.339,21	59	48	SALERNO
	Allegato C	188	84250045659	AGEA.ASR.2018.286450	31/03/2018	SCHFNC63H04C250L	SCHIPANI FRANCESCO	€ 18.401,57	€ 14.684,69	59	43	BENEVENTO
	Allegato C	189	84250049537	AGEA.ASR.2018.310799	09/04/2018	RSSCMN84B16A717P	RUSSO CARMINE	€ 43.501,03	€ 37.913,92	59	31	SALERNO
	Allegato C	190	84250099391	AGEA.ASR.2018.409891	03/05/2018	FRTGNN83H24A783J	FORTE GIANNINO	€ 57.877,07	€ 52.089,37	59	39	BENEVENTO
	Allegato C	191	84250018193	AGEA.ASR.2018.100788	16/02/2018	RFFNGL71D28M203F	RAFFA ANGELO	€ 98.313,86	€ 84.209,84	59	34	AVELLINO
	Allegato C	192	84250080029	AGEA.ASR.2018.340087	20/04/2018	PLLMHL71E48C846S	PILLA MICHELINA	€ 98.848,38	€ 84.733,97	59	44	BENEVENTO
	Allegato C	193	84250099870	AGEA.ASR.2018.408112	03/05/2018	FRTSTN80R30A783W	FORTE SANTINO	€ 109.656,54	€ 96.628,81	59	34	BENEVENTO
	Allegato C	194	84250023151	AGEA.ASR.2018.197986	01/03/2018	TRNLRT82T28A399A	TRANCUCCI LIBERATO	€ 115.169,03	€ 99.095,03	59	34	AVELLINO
	Allegato C	195	84250073263	AGEA.ASR.2018.333486	18/04/2018	NNLLRA72T66Z404X	IANNELLI LAURA	€ 119.217,12	€ 80.227,10	59	39	BENEVENTO
	Allegato C	196	84250042573	AGEA.ASR.2018.281006	29/03/2018	NNTMCR75C63H967Q	IANNOTTI MARIA CARMELA	€ 128.723,83	€ 110.447,62	59	34	BENEVENTO
	Allegato C	197	84250088477	AGEA.ASR.2018.399416	28/04/2018	MZZLSN76H28A783N	MAZZEO ALESSANDRO	€ 156.206,53	€ 131.836,72	59	49	BENEVENTO
	Allegato C	198	84250095928	AGEA.ASR.2018.405153	02/05/2018	ZLLSNT74M52H898Q	ZILLANTE ASSUNTA	€ 187.910,06	€ 148.457,05	59	34	BENEVENTO
	Allegato C	199	84250085390	AGEA.ASR.2018.398402	27/04/2018	RNNGRD61P43Z133T	RENNA GERARDINA TERESA	€ 214.462,14	€ 123.861,51	59	34	AVELLINO
	Allegato C	200	84250076050	AGEA.ASR.2018.335082	19/04/2018	PTIPIO58E06A783K	PITEO PIO	€ 231.212,52	€ 193.936,56	59	38	BENEVENTO
	Allegato C	201	84250092917	AGEA.ASR.2018.405263	02/05/2018	PGLMHL67E13L616E	PAGLIARULO MICHELE	€ 253.830,56	€ 215.398,09	59	34	AVELLINO
	Allegato C	202	84250105230	AGEA.ASR.2018.544032	15/05/2018	06648841218	AZIENDA AGRICOLA RUFFANO SOC. SEMPL. AGRICOLA DI	€ 340.094,88	€ 170.047,44	59	43	NAPOLI
	Allegato C	203	84250094954	AGEA.ASR.2018.404519	02/05/2018	MRTMRA79E10A783I	MARTINO MARIO	€ 1.092.050,19	€ 850.300,33	59	47	BENEVENTO
	Allegato C	204	84250100066	AGEA.ASR.2018.407935	03/05/2018	GLLGRG90C29A783B	GALLARELLO GIORGIO	€ 1.550.729,93	€ 1.224.490,40	59	43	BENEVENTO
	Allegato C	205	84250105214	AGEA.ASR.2018.543547	15/05/2018	GRZCLL63R06E131Q	GRAZIUSO CATELLO	€ 1.752.190,41	€ 864.288,65	59	43	NAPOLI
	Allegato C	206	94250138198	AGEA.ASR.2019.1050131	25/07/2019	FCRRNT57M13A783B	FOCARETA RENATO	€ 28.723,51	€ 25.054,48	58	31	BENEVENTO
	Allegato C	207	84250100975	AGEA.ASR.2018.409535	03/05/2018	MTSVCN78E15H703L	MATASSINO VINCENZO	€ 32.951,52	€ 28.754,13	58	36	SALERNO
	Allegato C	208	84250098179	AGEA.ASR.2018.407073	03/05/2018	GRZCMN93L24F924I	GRAZIANO CARMINE	€ 55.290,16	€ 48.801,14	58	43	AVELLINO
	Allegato C	209	84250100264	AGEA.ASR.2018.408151	03/05/2018	ZMPRRT65B23I062B	ZAMPELLI ROBERTO	€ 67.828,98	€ 45.908,23	58	50	BENEVENTO
	Allegato C	210	84250058587	AGEA.ASR.2018.327295	17/04/2018	LMBLBT61C48I471K	LOMBARDI ELISABETTA	€ 74.176,62	€ 64.256,74	58	31	AVELLINO
	Allegato C	211	84250099516	AGEA.ASR.2018.410226	03/05/2018	MLTDLN60L71F559D	MOLETTIERI ADELINA	€ 78.602,40	€ 60.287,42	58	45	AVELLINO
	Allegato C	212	84250097569	AGEA.ASR.2018.405978	03/05/2018	MNCNGL61A62A399K	MONACO ANGELA	€ 87.660,03	€ 73.170,32	58	33	AVELLINO
	Allegato C	213	84250087651	AGEA.ASR.2018.400899	30/04/2018	CHRCML53H70F546Z	CHIARADONNA CARMELA	€ 96.236,70	€ 82.788,61	58	36	AVELLINO
	Allegato C	214	84250101064	AGEA.ASR.2018.410027	03/05/2018	PNNCMN80E20A783C	PENNUCCI CARMINE	€ 101.862,99	€ 87.642,18	58	33	BENEVENTO
	Allegato C	215	84250105800	AGEA.ASR.2018.547842	16/05/2018	GRRCRD77C03A783R	GUERRERA CORRADO	€ 103.572,74	€ 71.235,32	58	41	BENEVENTO
	Allegato C	216	84250101270	AGEA.ASR.2018.409994	03/05/2018	MVRVNT74L49L378T	MOAVERO VALENTINA	€ 118.183,53	€ 100.761,84	58	43	AVELLINO
	Allegato C	217	84250056292	AGEA.ASR.2018.325982	16/04/2018	LMBCML67H50D756C	LOMBARDI CARMELA	€ 134.024,36	€ 110.918,79	58	43	BENEVENTO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Graduatoria Unica Regionale Definitiva Rettificata - Allegato C - Domande ammissibili ma non finanziabili per esaurimento risorse

situazione	Allegato	POS.	Codice Barre	Numero Protocollo	Data Protocollo	CUAA	Beneficiario	Spesa Ammessa	Contributo Ammesso	PT. Tot.	PT. Prog.	Soggetto Attuatore
	Allegato C	218	84250103524	AGEA.ASR.2018.428157	12/05/2018	RFRGPP90A04G793L	ROFRANO GIUSEPPE	€ 137.424,54	€ 119.272,83	58	33	SALERNO
	Allegato C	219	84250100926	AGEA.ASR.2018.409033	03/05/2018	DSELVI67S14A399O	DE IESU LIVIO	€ 145.033,57	€ 98.394,63	58	33	AVELLINO
	Allegato C	220	84250087800	AGEA.ASR.2018.399084	27/04/2018	LVRRFL82E08G596K	LAVORGNA RAFFAELLO	€ 256.942,31	€ 161.171,58	58	38	BENEVENTO
	Allegato C	221	84250058728	AGEA.ASR.2018.329730	17/04/2018	RSLDTN59R26G494K	ROSELLA DONATANGELO NUNZIO	€ 273.107,51	€ 240.085,13	58	33	BENEVENTO
	Allegato C	222	84250087560	AGEA.ASR.2018.402919	02/05/2018	CRSNGL65T09A783E	CARUSO ANGELO	€ 283.921,63	€ 246.879,77	58	33	BENEVENTO
	Allegato C	223	84250104456	AGEA.ASR.2018.539558	14/05/2018	04149270656	AZIENDA AGRICOLA MOSCATO 3MG	€ 299.597,19	€ 258.780,56	58	38	SALERNO
	Allegato C	224	84250095027	AGEA.ASR.2018.404579	02/05/2018	LMBMNL83D02A783V	LOMBARDI MANLIO	€ 302.544,77	€ 244.304,28	58	32	BENEVENTO
	Allegato C	225	94250140293	AGEA.ASR.2019.1073473	26/07/2019	RMNNTN70S08H898A	ROMANO ANTONIO	€ 358.700,68	€ 294.300,70	58	43	BENEVENTO
	Allegato C	226	84250097775	AGEA.ASR.2018.406313	03/05/2018	CDTMHL67B41F494Q	CODUTI MICHELINA	€ 481.419,66	€ 296.165,69	58	38	BENEVENTO
	Allegato C	227	84250093873	AGEA.ASR.2018.402502	02/05/2018	DVURSN86R64A783K	D'UVA ROSSANA	€ 512.732,41	€ 268.858,35	58	38	BENEVENTO
	Allegato C	228	94250125955	AGEA.ASR.2019.1006916	05/07/2019	LNNGPP85B26G596P	LANNI GIUSEPPE	€ 524.729,77	€ 357.067,84	58	30	CASERTA
	Allegato C	229	84250100728	AGEA.ASR.2018.408240	03/05/2018	ZPPMCR69B61G626N	ZAPPARELLI MARIA CRISTINA	€ 562.626,26	€ 484.489,65	58	33	BENEVENTO
	Allegato C	230	84250095761	AGEA.ASR.2018.406191	03/05/2018	04151130616	SOC. AGR. SEMPLICE ROMANO di ROMANO MICHELE	€ 879.937,76	€ 483.352,58	58	35	CASERTA
	Allegato C	231	84250076373	AGEA.ASR.2018.335599	19/04/2018	03022250652	F.LLI CANCRO IMPORT EXPORT - S.R.L.	€ 1.395.211,12	€ 1.255.290,01	58	53	SALERNO
	Allegato C	232	84250093527	AGEA.ASR.2018.402200	01/05/2018	GLNVCN84H42A512X	GALEONE VINCENZA	€ 1.439.904,47	€ 975.955,48	58	48	CASERTA
	Allegato C	233	84250100496	AGEA.ASR.2018.408341	03/05/2018	FRNRSO65L54I451X	FORNINO ROSA	€ 1.521.445,89	€ 1.021.480,75	58	43	SALERNO
	Allegato C	234	84250100967	AGEA.ASR.2018.409629	03/05/2018	01686360627	SEMINA' SOCIETA' AGRICOLA A R.L.	€ 1.535.448,18	€ 767.724,11	58	43	BENEVENTO
	Allegato C	235	84250092982	AGEA.ASR.2018.402036	01/05/2018	04150070615	ALZAIA SRL SEMPLIFICATA	€ 1.729.921,65	€ 1.093.254,95	58	47	CASERTA
	Allegato C	237	84250040676	AGEA.ASR.2018.267151	26/03/2018	BNNNTN47S17G318W	BUONANNO ANTONIO	€ 18.660,36	€ 12.507,03	58	47	BENEVENTO
	Allegato C	238	84250100389	AGEA.ASR.2018.409909	03/05/2018	TBLNNL88S08H501L	TABELLARIO ANTONELLO	€ 61.223,06	€ 53.948,66	58	36	CASERTA
	Allegato C	239	84250100447	AGEA.ASR.2018.408164	03/05/2018	GGLLGU69B15I805T	GAGLIARDI LUIGI	€ 61.790,49	€ 42.376,16	58	31	AVELLINO
	Allegato C	240	84250093816	AGEA.ASR.2018.402254	02/05/2018	DNGGPP26M29D756V	DE ANGELIS GIUSEPPE	€ 112.408,77	€ 94.836,60	58	43	BENEVENTO
	Allegato C	241	84250098989	AGEA.ASR.2018.407667	03/05/2018	02647840640	SOCIETA' AGRICOLA FRATELLI CAGGIANO SOCIETA' SEMI	€ 148.875,64	€ 125.129,10	58	43	AVELLINO
	Allegato C	242	84250086281	AGEA.ASR.2018.396277	26/04/2018	CSSLDN73P64A783G	CASSETTA LOREDANA	€ 174.129,66	€ 117.263,71	58	33	BENEVENTO
	Allegato C	243	84250093824	AGEA.ASR.2018.402256	02/05/2018	MRLGDM68B06D755K	MORELLI GIANDOMENICO	€ 183.960,26	€ 138.547,96	58	56	BENEVENTO
	Allegato C	244	84250095878	AGEA.ASR.2018.405082	02/05/2018	RZZMRC69M27F839F	RAZZANO MARCO	€ 184.020,37	€ 120.012,87	58	45	BENEVENTO
	Allegato C	245	84250091919	AGEA.ASR.2018.401853	30/04/2018	CRVDNC85M24E791K	CIERVO DOMENICO	€ 208.994,35	€ 111.095,83	58	43	BENEVENTO
	Allegato C	246	94250108290	AGEA.ASR.2019.606124	07/06/2019	DLEGFR78M29D292V	D'ELIA GIANFRANCO	€ 223.025,70	€ 195.643,48	58	43	SALERNO
	Allegato C	247	84250097478	AGEA.ASR.2018.407813	03/05/2018	STRGRD68A50L589J	STRAZZELLA GERARDINA	€ 252.122,14	€ 205.802,39	58	33	AVELLINO
	Allegato C	248	94250106757	AGEA.ASR.2019.578390	01/06/2019	DFRLNE86D60A091A	DI FIORE ELENA	€ 260.165,77	€ 102.664,65	58	38	SALERNO
	Allegato C	249	84250100322	AGEA.ASR.2018.408122	03/05/2018	LTLMHL73S29H764F	LATELLA MICHELE	€ 460.991,93	€ 344.565,05	58	34	BENEVENTO
	Allegato C	250	84250104118	AGEA.ASR.2018.539323	14/05/2018	SCNPQL69D11C106L	SCINTO PASQUALE	€ 514.405,86	€ 395.303,29	58	33	BENEVENTO
	Allegato C	251	84250093048	AGEA.ASR.2018.402076	01/05/2018	CLNGPP69B15G626G	COLANTONE GIUSEPPE ANTONIO	€ 714.936,13	€ 556.856,89	58	35	BENEVENTO
	Allegato C	252	84250094681	AGEA.ASR.2018.404213	02/05/2018	PLLGNN67S16F717R	PILLA GIOVANNI	€ 944.218,80	€ 784.548,74	58	53	BENEVENTO
	Allegato C	253	84250087727	AGEA.ASR.2018.400533	30/04/2018	PLTLLL61P67F546D	PALATUCCI LORELLA	€ 26.071,95	€ 22.798,98	57	30	AVELLINO
	Allegato C	254	84250037920	AGEA.ASR.2018.263906	24/03/2018	DPPNNZ64C65H423V	DI PIPPO ANNUNZIATA	€ 38.089,19	€ 33.568,61	57	30	CASERTA

fonte: http://burc.regione.campania.it

Graduatoria Unica Regionale Definitiva Rettificata - Allegato C - Domande ammissibili ma non finanziabili per esaurimento risorse

situazione	Allegato	POS.	Codice Barre	Numero Protocollo	Data Protocollo	CUAA	Beneficiario	Spesa Ammessa	Contributo Ammesso	PT. Tot.	PT. Prog.	Soggetto Attuatore
	Allegato C	255	84250087594	AGEA.ASR.2018.398986	27/04/2018	PZZDRO63D62F546T	PIZZA DORA	€ 39.633,87	€ 34.640,79	57	30	AVELLINO
	Allegato C	256	84250087214	AGEA.ASR.2018.398538	27/04/2018	CTLMGS67A43L254H	CUTILLO MARIA GIUSEPPINA	€ 42.513,10	€ 28.302,10	57	46	BENEVENTO
	Allegato C	257	84250106386	AGEA.ASR.2018.549709	17/05/2018	NTLGRD69L20H703S	ANTELMO GERARDO	€ 48.923,48	€ 33.180,19	57	31	SALERNO
	Allegato C	258	84250097296	AGEA.ASR.2018.406714	03/05/2018	DMTGPN76P05A783W	DE MATTEIS GEPPINO	€ 53.706,82	€ 35.248,93	57	37	BENEVENTO
	Allegato C	259	84250094921	AGEA.ASR.2018.404477	02/05/2018	DJNGDU71B03G964G	DE JOANNA GUIDO	€ 56.776,69	€ 49.027,42	57	32	AVELLINO
	Allegato C	260	84250097106	AGEA.ASR.2018.406616	03/05/2018	GSERCC58S01C058W	GESA ROCCO	€ 59.987,97	€ 53.989,17	57	37	AVELLINO
	Allegato C	261	84250098161	AGEA.ASR.2018.407255	03/05/2018	02865450643	SOCIETA' AGRICOLA SCATEDDA S.R.L.	€ 91.306,19	€ 79.176,60	57	31	AVELLINO
	Allegato C	262	84250093063	AGEA.ASR.2018.402050	01/05/2018	SVRPTR51C18B895M	SEVERINI PIETRO	€ 125.520,11	€ 86.694,07	57	35	SALERNO
	Allegato C	263	84250041724	AGEA.ASR.2018.273560	28/03/2018	FRNLGU68D66B267U	FARINA LUIGIA	€ 144.400,11	€ 125.844,79	57	37	BENEVENTO
	Allegato C	264	84250039173	AGEA.ASR.2018.264096	24/03/2018	RCCNTN90S03D643U	RICCIARDI ANTONIO	€ 145.343,46	€ 101.230,33	57	34	BENEVENTO
	Allegato C	265	84250096041	AGEA.ASR.2018.406393	03/05/2018	RPPGGN78L60A509A	REPPUCCI GIORGINA	€ 151.958,59	€ 122.767,86	57	44	AVELLINO
	Allegato C	266	84250014036	AGEA.ASR.2018.88409	12/02/2018	DLALGU70A27H898A	D'ALOIA LUIGI	€ 165.005,11	€ 140.296,66	57	35	BENEVENTO
	Allegato C	267	84250089202	AGEA.ASR.2018.399577	29/04/2018	LNGMHL81B20E131Y	LONGOBARDI MICHELE	€ 166.848,18	€ 82.584,60	57	46	NAPOLI
	Allegato C	268	84250097411	AGEA.ASR.2018.408009	03/05/2018	RMNSFN88A42F839N	ROMANO STEFANIA	€ 194.299,20	€ 103.595,23	57	47	BENEVENTO
	Allegato C	269	84250081423	AGEA.ASR.2018.384761	22/04/2018	MNCGNN82R07A783X	MINICOZZI GIOVANNI	€ 214.353,56	€ 185.525,28	57	32	BENEVENTO
	Allegato C	270	94250141606	AGEA.ASR.2019.1077766	30/07/2019	MSLLGU69A20C525O	MASELLA LUIGI	€ 220.929,11	€ 150.713,74	57	31	BENEVENTO
	Allegato C	271	84250051756	AGEA.ASR.2018.323810	15/04/2018	MNGGPP62E18C106D	MANGANIELLO GIUSEPPE	€ 221.489,41	€ 187.614,98	57	55	AVELLINO
	Allegato C	272	94250106674	AGEA.ASR.2019.584463	03/06/2019	MNTRCC73B26L306J	MONTESANO ROCCO	€ 246.175,25	€ 197.179,01	57	37	SALERNO
	Allegato C	273	84250091968	AGEA.ASR.2018.401863	30/04/2018	PRDLSU59E60C719T	PARADISO LUISA	€ 276.886,48	€ 154.593,72	57	42	BENEVENTO
	Allegato C	274	84250032806	AGEA.ASR.2018.244538	17/03/2018	FRSFLC67R64A399F	FRUSCIANTE FELICIA	€ 283.624,35	€ 191.360,20	57	47	BENEVENTO
	Allegato C	275	84250055427	AGEA.ASR.2018.325037	16/04/2018	RCCNRN70E47H984L	RICCI INCORONATA	€ 287.691,99	€ 187.711,34	57	32	BENEVENTO
	Allegato C	276	94250106666	AGEA.ASR.2019.583775	03/06/2019	SPNDNT84L11H703S	SPINIELLO DONATO	€ 320.125,57	€ 199.279,68	57	37	SALERNO
	Allegato C	277	84250101668	AGEA.ASR.2018.410237	03/05/2018	LSSFNC71H02G793K	ALESSANDRO FRANCESCO	€ 398.343,96	€ 343.303,72	57	40	SALERNO
	Allegato C	278	84250091638	AGEA.ASR.2018.401714	30/04/2018	CBLLCU60E24F839Z	IACOBELLI LUCIO	€ 559.574,30	€ 378.955,47	57	47	CASERTA
	Allegato C	279	84250101296	AGEA.ASR.2018.410223	03/05/2018	BNMVCN86C07G793A	BONOMO VINCENZO	€ 668.841,89	€ 584.428,05	57	37	SALERNO
	Allegato C	280	84250100959	AGEA.ASR.2018.409249	03/05/2018	ZNCMHL77C27A783F	ZANCHELLI MICHELE	€ 876.203,69	€ 695.980,21	57	47	BENEVENTO
	Allegato C	281	84250093196	AGEA.ASR.2018.402085	01/05/2018	DNLNCL88C08I234Z	D'ANIELLO NICOLA	€ 908.864,94	€ 470.127,15	57	45	CASERTA
	Allegato C	282	84250026212	AGEA.ASR.2018.222737	08/03/2018	03591900612	SOCIETA' AGRICOLA DI MAIO S.S.	€ 981.185,87	€ 669.075,09	57	43	CASERTA
	Allegato C	284	84250096777	AGEA.ASR.2018.405874	03/05/2018	SNTGPP81S16F839D	SANTOPAOLO GIUSEPPE	€ 1.193.896,05	€ 1.044.822,30	57	42	CASERTA
	Allegato C	285	84250092651	AGEA.ASR.2018.401999	30/04/2018	BNCLSN99C69I234L	BIANCHINO ALESSANDRA	€ 2.423.826,87	€ 1.479.583,08	57	44	CASERTA
	Allegato C	286	84250091653	AGEA.ASR.2018.401918	30/04/2018	GRSGRL67R28A399B	GRASSO GABRIELE	€ 27.899,86	€ 19.529,28	57	32	AVELLINO
	Allegato C	287	84250100900	AGEA.ASR.2018.409523	03/05/2018	MNGPLA67S19A509Z	MANGANELLI PAOLO	€ 63.840,75	€ 51.360,94	57	46	AVELLINO
	Allegato C	288	84250017302	AGEA.ASR.2018.98922	16/02/2018	FSCMHL82C69A783F	FUSCO MICHELA	€ 81.949,91	€ 68.734,60	57	41	BENEVENTO
	Allegato C	289	94250092791	AGEA.ASR.2019.373860	29/04/2019	04171680657	SOCIETA' AGRICOLA VITIVINICOLA BARONE S.R.L.	€ 116.249,92	€ 103.468,93	57	39	SALERNO
	Allegato C	290	84250094129	AGEA.ASR.2018.404584	02/05/2018	TRRGRL67T14L086P	TORRILLO GABRIELE	€ 119.261,63	€ 96.311,42	57	32	BENEVENTO
	Allegato C	291	84250038621	AGEA.ASR.2018.263931	24/03/2018	MRTCDN69B25D650E	MARTUCCI CIRO DONATO	€ 145.404,98	€ 123.978,75	57	32	BENEVENTO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Graduatoria Unica Regionale Definitiva Rettificata - Allegato C - Domande ammissibili ma non finanziabili per esaurimento risorse

situazione	Allegato	POS.	Codice Barre	Numero Protocollo	Data Protocollo	CUAA	Beneficiario	Spesa Ammessa	Contributo Ammesso	PT. Tot.	PT. Prog.	Soggetto Attuatore
	Allegato C	292	84250036336	AGEA.ASR.2018.263792	24/03/2018	FSCNNL89H53L725Y	FUSCO ANTONELLA	€ 157.079,58	€ 138.111,45	57	35	CASERTA
	Allegato C	293	84250093238	AGEA.ASR.2018.402102	01/05/2018	MAIGNN66M04G494B	MAIO GIOVANNI	€ 163.453,35	€ 140.787,00	57	36	BENEVENTO
	Allegato C	294	84250076548	AGEA.ASR.2018.336082	19/04/2018	CCCGNE54C46H898H	CICCARELLO EUGENIA	€ 196.490,10	€ 168.068,42	57	39	BENEVENTO
	Allegato C	295	84250096561	AGEA.ASR.2018.405260	02/05/2018	FRNRRT89H08A783I	FIORENZA ROBERTO	€ 203.479,98	€ 140.331,90	57	47	BENEVENTO
	Allegato C	296	84250098120	AGEA.ASR.2018.406684	03/05/2018	02676150648	SOCIETA' AGRICOLA CASTAGNE PETRETTA S.R.L.	€ 239.978,76	€ 126.961,41	57	41	AVELLINO
	Allegato C	297	84250093121	AGEA.ASR.2018.402068	01/05/2018	DGRGPP79B18A783T	DE GREGORIO GIUSEPPE	€ 470.285,47	€ 380.438,85	57	32	AVELLINO
	Allegato C	298	84250093758	AGEA.ASR.2018.402243	01/05/2018	CCCRFL66S12D755A	COCCHIARELLA RAFFAELE	€ 510.348,67	€ 442.487,32	57	47	BENEVENTO
	Allegato C	299	84250090721	AGEA.ASR.2018.401866	30/04/2018	NRCNTN80A17F717E	NARCISO ANTONIO	€ 1.116.013,65	€ 973.827,32	57	47	BENEVENTO
	Allegato C	300	84250103359	AGEA.ASR.2018.428032	12/05/2018	BCHNNL79M17A783B	BOCHICCHIO ANTONELLO	€ 1.213.708,18	€ 974.045,27	57	47	BENEVENTO
	Allegato C	301	84250095399	AGEA.ASR.2018.404982	02/05/2018	02816450163	SOCIETA' AGRICOLA SAN MARTINO S.S.	€ 2.579.816,58	€ 1.466.401,89	57	54	SALERNO
	Allegato C	302	84250085598	AGEA.ASR.2018.393023	26/04/2018	FRGLNI74R18I809Z	FORGIONE LINO	€ 45.644,34	€ 26.976,20	56	45	BENEVENTO
	Allegato C	303	84250088311	AGEA.ASR.2018.399911	30/04/2018	DCRNLN76T08A783F	DI CERBO NICOLINO	€ 47.872,59	€ 42.205,33	56	30	BENEVENTO
	Allegato C	304	84250088329	AGEA.ASR.2018.399342	28/04/2018	ZZIGPP78C21E791X	IZZO GIUSEPPE	€ 54.302,22	€ 37.214,25	56	31	BENEVENTO
	Allegato C	305	84250023979	AGEA.ASR.2018.204781	03/03/2018	RLLSVR49D30L254X	RILLO SAVERIO	€ 58.499,11	€ 39.746,76	56	50	BENEVENTO
	Allegato C	306	84250098468	AGEA.ASR.2018.407057	03/05/2018	MTTFNC78H24F839X	MOTTOLA FRANCESCO	€ 63.963,03	€ 56.371,62	56	31	SALERNO
	Allegato C	307	84250089079	AGEA.ASR.2018.399546	29/04/2018	PTRMRA87T06A783H	PETRILLO MAURO	€ 64.540,43	€ 56.880,49	56	31	BENEVENTO
	Allegato C	308	84250093949	AGEA.ASR.2018.403166	02/05/2018	BRLVCN71L67C983N	BARILE VINCENZA	€ 65.967,21	€ 39.389,19	56	50	AVELLINO
	Allegato C	309	84250095456	AGEA.ASR.2018.404957	02/05/2018	NGRGNN76P24A509O	NIGRO GIOVANNI	€ 77.107,67	€ 66.016,62	56	40	AVELLINO
	Allegato C	310	84250017971	AGEA.ASR.2018.101141	17/02/2018	GSTMHL82P69E716T	AGOSTINELLI MICHELINA	€ 78.956,33	€ 69.556,76	56	31	BENEVENTO
	Allegato C	311	84250085952	AGEA.ASR.2018.394946	26/04/2018	CPZGVT70H29H703K	CAPOZZOLI GIANVITO	€ 89.201,40	€ 77.148,28	56	46	SALERNO
	Allegato C	312	84250087354	AGEA.ASR.2018.398901	27/04/2018	GLDGRL83B25E098Y	GALDERISI GABRIELE	€ 90.004,11	€ 79.322,02	56	31	SALERNO
	Allegato C	313	84250015165	AGEA.ASR.2018.96349	15/02/2018	BNFRCC75E03G288W	BONIFAZIO ROCCO	€ 95.577,96	€ 66.904,58	56	34	CASERTA
	Allegato C	314	84250043019	AGEA.ASR.2018.279543	29/03/2018	CCCFNC64S20A696I	COCCA FRANCESCO	€ 100.078,47	€ 87.879,04	56	31	BENEVENTO
	Allegato C	315	84250089434	AGEA.ASR.2018.401700	30/04/2018	PLLMLD89L53A783J	PILLA MARIALIDIA	€ 101.467,32	€ 88.448,91	56	29	BENEVENTO
	Allegato C	316	94250107532	AGEA.ASR.2019.591626	05/06/2019	MRRGNN60A07A230U	MARRA GIOVANNI	€ 106.168,08	€ 73.317,03	56	49	SALERNO
	Allegato C	317	84250105834	AGEA.ASR.2018.547975	16/05/2018	RCCMHL35S25H984J	RICCI MICHELE	€ 115.958,78	€ 101.943,00	56	36	BENEVENTO
	Allegato C	318	84250107723	AGEA.ASR.2018.551754	18/05/2018	LFNSRA77T58H223I	ALFANI SARA	€ 116.717,01	€ 78.759,72	56	40	SALERNO
	Allegato C	319	84250086844	AGEA.ASR.2018.397738	27/04/2018	05084770659	LA BOTTE SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA SEMPL	€ 122.390,00	€ 107.263,39	56	30	SALERNO
	Allegato C	320	84250096330	AGEA.ASR.2018.406013	03/05/2018	DRBFMN76D52H967V	DI RUBBO FILOMENA	€ 157.509,55	€ 107.522,90	56	41	BENEVENTO
	Allegato C	321	94250092569	AGEA.ASR.2019.363017	21/04/2019	FRRSFN53H63C485E	FERRARA SERAFINA	€ 202.745,66	€ 152.820,64	56	35	SALERNO
	Allegato C	322	94250101725	AGEA.ASR.2019.535602	21/05/2019	93031080653	AZIENDA AGRICOLA MASSERIA CILENTANA	€ 563.030,82	€ 489.433,36	56	41	SALERNO
	Allegato C	323	94250108837	AGEA.ASR.2019.617850	10/06/2019	VSTFNC56T06I377A	VASTOLA FRANCESCO	€ 1.813.294,73	€ 934.068,96	56	44	SALERNO
	Allegato C	324	84250098872	AGEA.ASR.2018.407445	03/05/2018	SRNNTN72B17F924H	SERINO ANTONIO	€ 44.626,65	€ 39.330,84	56	46	NAPOLI
	Allegato C	325	84250104357	AGEA.ASR.2018.539527	14/05/2018	CPNNTN78D15A509E	CAPONE ANTONIO	€ 54.975,34	€ 47.837,81	56	28	AVELLINO
	Allegato C	326	84250039470	AGEA.ASR.2018.264231	25/03/2018	PLMNCL65A26H898X	PALMA NICOLA	€ 100.314,93	€ 69.111,69	56	41	BENEVENTO
	Allegato C	327	84250081191	AGEA.ASR.2018.340325	21/04/2018	GNVCMN83B23A717H	GENOVESE CARMINE	€ 101.986,68	€ 88.915,41	56	36	SALERNO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Graduatoria Unica Regionale Definitiva Rettificata - Allegato C - Domande ammissibili ma non finanziabili per esaurimento risorse

situazione	Allegato	POS.	Codice Barre	Numero Protocollo	Data Protocollo	CUAA	Beneficiario	Spesa Ammessa	Contributo Ammesso	PT. Tot.	PT. Prog.	Soggetto Attuatore
R	Allegato C	328	84250095191	AGEA.ASR.2018.404896	02/05/2018	SMNVNT64A48D469E	SIMONE DI LORENZO VALENTINA	€ 104.965,72	€ 89.269,14	56	45	BENEVENTO
	Allegato C	329	94250104919	AGEA.ASR.2019.565101	29/05/2019	TRMLGU67R05L628D	TRAMA LUIGI	€ 127.427,55	€ 112.260,73	56	36	SALERNO
	Allegato C	330	84250096520	AGEA.ASR.2018.405269	02/05/2018	RCCLCU86H22G793J	RICCIARDI LUCA	€ 213.722,08	€ 188.504,38	56	36	SALERNO
	Allegato C	331	94250104752	AGEA.ASR.2019.563151	29/05/2019	BRTCCL43P67G337Q	BARATTA CECILIA	€ 471.320,21	€ 415.807,39	56	39	SALERNO
	Allegato C	332	84250032418	AGEA.ASR.2018.243992	16/03/2018	05313680653	SOCIETA AGRICOLA FIORILLO SRL	€ 676.263,53	€ 588.693,63	56	40	SALERNO
	Allegato C	333	84250087883	AGEA.ASR.2018.402202	01/05/2018	CMMNDR78L08H703V	CAMMARANO ANDREA	€ 782.714,31	€ 690.162,87	56	50	SALERNO
	Allegato C	334	84250106915	AGEA.ASR.2018.550884	17/05/2018	03188050656	VITICOLTORI DE CONCILIIS SOCIETA' SEMPLICE AGRICOL	€ 993.353,85	€ 534.381,00	56	43	SALERNO
	Allegato C	335	84250100223	AGEA.ASR.2018.540259	15/05/2018	01508710629	LA NOCE SOCIETA' AGRICOLA A R.L.	€ 1.083.323,41	€ 883.207,82	56	46	BENEVENTO
	Allegato C	336	54250685952	AGEA.ASR.2017.1320793	30/12/2017	03870130618	SOC. AGR. SEMPLICE AMICO BIO DI AMICO E., AMICO P. E	€ 1.691.527,33	€ 1.157.587,31	56	43	CASERTA
	Allegato C	337	84250107673	AGEA.ASR.2018.551741	18/05/2018	MSCVCN50A03B492V	MOSCATO VINCENZO	€ 37.994,21	€ 33.484,89	55	30	SALERNO
	Allegato C	338	84250099086	AGEA.ASR.2018.407646	03/05/2018	RMNDNC76M09A783D	ROMANO DOMENICO	€ 54.700,28	€ 37.779,18	55	30	BENEVENTO
	Allegato C	339	84250045980	AGEA.ASR.2018.307309	07/04/2018	MBRVCN55S10B449D	AMBROSINO VINCENZO	€ 54.877,23	€ 36.961,11	55	35	BENEVENTO
	Allegato C	340	94250113589	AGEA.ASR.2019.684559	19/06/2019	RMNCML71L18L628E	ROMANELLI CARMELO	€ 58.742,52	€ 52.751,38	55	30	SALERNO
	Allegato C	341	54250591978	AGEA.ASR.2017.1105196	03/11/2017	PZZNCL80B05A783O	PIAZZA NICOLA	€ 66.258,11	€ 44.537,34	55	29	BENEVENTO
	Allegato C	342	84250099706	AGEA.ASR.2018.407771	03/05/2018	DDSPLA77E49H501P	ADDESSE PAOLA	€ 72.047,54	€ 64.242,79	55	30	NAPOLI
	Allegato C	343	84250098070	AGEA.ASR.2018.550847	17/05/2018	MSCMHL64D10F762M	MOSCHIANO MICHELE	€ 90.058,31	€ 79.369,78	55	35	AVELLINO
	Allegato C	344	84250035593	AGEA.ASR.2018.253580	21/03/2018	DGSTLI68C44A783Z	D'AGOSTINO ITALIA	€ 92.588,18	€ 80.949,54	55	39	BENEVENTO
	Allegato C	345	84250086349	AGEA.ASR.2018.396288	26/04/2018	RPLNTN73P22A783Z	OROPALLO ANTONIO	€ 98.131,32	€ 66.724,00	55	40	BENEVENTO
	Allegato C	346	84250034349	AGEA.ASR.2018.249662	20/03/2018	RSSSVT65P15B494U	ROSSETTI SALVATORE	€ 98.633,35	€ 68.103,97	55	34	CASERTA
	Allegato C	347	84250036435	AGEA.ASR.2018.272125	27/03/2018	MSTNNN92C28D390J	MASTROBERTI ANTONINO	€ 106.408,45	€ 93.648,34	55	30	SALERNO
	Allegato C	348	84250045733	AGEA.ASR.2018.286795	02/04/2018	GNGNTN71S18A328F	GIANGREGORIO ANTONIO	€ 112.920,47	€ 97.840,05	55	29	BENEVENTO
	Allegato C	349	84250001819	AGEA.ASR.2018.43055	24/01/2018	MNDSLV55A20G227D	MANDATO SILVIO	€ 117.211,33	€ 100.155,88	55	45	BENEVENTO
	Allegato C	350	84250018078	AGEA.ASR.2018.122273	21/02/2018	PCFMHL60M25H764P	PACIFICO MICHELE	€ 117.621,87	€ 102.887,67	55	30	BENEVENTO
	Allegato C	351	84250094384	AGEA.ASR.2018.403748	02/05/2018	MLLGNN62M01G227H	MELILLO GIOVANNI	€ 125.959,56	€ 105.959,20	55	30	BENEVENTO
	Allegato C	352	84250101635	AGEA.ASR.2018.410194	03/05/2018	STNGRD86P24A509L	STANCO GERARDO	€ 126.203,72	€ 77.483,54	55	38	AVELLINO
	Allegato C	353	84250057589	AGEA.ASR.2018.329632	17/04/2018	BLPDNT75R15A783C	BELPERIO DONATO	€ 128.105,83	€ 111.047,24	55	29	BENEVENTO
	Allegato C	354	84250076332	AGEA.ASR.2018.335458	19/04/2018	RVRGPP55C53H898U	REVERUZZI GIUSEPPINA	€ 132.687,58	€ 116.913,40	55	29	BENEVENTO
	Allegato C	355	84250040650	AGEA.ASR.2018.267817	26/03/2018	CVTGPP72A12A783S	CIVETTA GIUSEPPE	€ 135.604,38	€ 92.033,92	55	35	BENEVENTO
	Allegato C	356	84250086893	AGEA.ASR.2018.398388	27/04/2018	GGLMSM71S09H898K	GAGLIARDI MASSIMO	€ 156.843,50	€ 138.194,11	55	29	BENEVENTO
	Allegato C	357	94250111047	AGEA.ASR.2019.650950	14/06/2019	STFKRN74D67Z155N	STEFURIKOVA KATARINA	€ 194.225,12	€ 142.362,04	55	30	SALERNO
	Allegato C	358	84250099367	AGEA.ASR.2018.407573	03/05/2018	DMRTRS59P48H686J	DE MARCO TERESA	€ 200.767,38	€ 117.785,61	55	30	SALERNO
	Allegato C	359	84250089459	AGEA.ASR.2018.399620	29/04/2018	CNTMRN56P19D801B	CONTE MARIANO	€ 211.133,65	€ 105.566,82	55	55	CASERTA
	Allegato C	360	84250106576	AGEA.ASR.2018.550587	17/05/2018	RMNNMR65H53F559Z	ROMANO ANNA MARIA	€ 376.043,80	€ 192.308,53	55	44	AVELLINO
	Allegato C	361	94250106740	AGEA.ASR.2019.584302	03/06/2019	DLSGNN65D66G793A	D'ALESSIO GIOVANNA	€ 461.720,99	€ 249.656,63	55	30	SALERNO
	Allegato C	362	84250087826	AGEA.ASR.2018.399089	27/04/2018	PCRCRI65D23B706W	PICARIELLO CIRO	€ 513.069,93	€ 278.773,28	55	44	AVELLINO
	Allegato C	363	84250092925	AGEA.ASR.2018.402033	30/04/2018	CRRLRD63M25A717I	CARROZZA ALFREDO	€ 607.356,05	€ 408.057,48	55	50	SALERNO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Graduatoria Unica Regionale Definitiva Rettificata - Allegato C - Domande ammissibili ma non finanziabili per esaurimento risorse

situazione	Allegato	POS.	Codice Barre	Numero Protocollo	Data Protocollo	CUAA	Beneficiario	Spesa Ammessa	Contributo Ammesso	PT. Tot.	PT. Prog.	Soggetto Attuatore
	Allegato C	364	84250097122	AGEA.ASR.2018.405678	03/05/2018	BRZSFN63H06E206C	ABRUZZESE STEFANO	€ 664.608,98	€ 394.829,69	55	50	AVELLINO
	Allegato C	366	54250679971	AGEA.ASR.2017.1308448	22/12/2017	05521750652	VOLPE S.R.L. SOCIETA' AGRICOLA	€ 1.197.006,80	€ 943.045,03	55	54	SALERNO
	Allegato C	367	94250108647	AGEA.ASR.2019.618313	10/06/2019	05566260658	TENUTA DEGLI ULIVI SOCIETA' AGRICOLA S.R.L.	€ 1.593.273,19	€ 1.204.880,37	55	40	SALERNO
	Allegato C	368	84250030479	AGEA.ASR.2018.237591	14/03/2018	MRTCMN61E26C47SY	MARTINO CLEMENTINO	€ 110.953,27	€ 96.304,92	55	40	BENEVENTO
	Allegato C	369	84250051806	AGEA.ASR.2018.318582	12/04/2018	MRCRFL89C15A783E	MERCORELLA RAFFAELE	€ 117.092,96	€ 103.104,56	55	35	BENEVENTO
	Allegato C	370	84250090515	AGEA.ASR.2018.401199	30/04/2018	GNSVCN63S59I630G	AGNES VINCENZINA	€ 122.531,16	€ 100.804,88	55	35	AVELLINO
	Allegato C	371	84250053026	AGEA.ASR.2018.322876	13/04/2018	TZZMHL55T28H984S	TOZZI LI NUCI MICHELE	€ 123.212,04	€ 99.810,25	55	30	BENEVENTO
	Allegato C	372	84250019845	AGEA.ASR.2018.107055	19/02/2018	PCFMTT76B11A783P	PACIFICO MATTEO	€ 138.240,35	€ 120.497,16	55	35	BENEVENTO
	Allegato C	373	84250085937	AGEA.ASR.2018.394993	26/04/2018	FRNCLD71P14Z133V	FARINA CLAUDIO	€ 145.174,04	€ 120.194,57	55	39	BENEVENTO
	Allegato C	374	04250069111	AGEA.ASR.2018.408223	03/05/2018	RCCDNI86C15A783S	RICCI DINO	€ 173.779,26	€ 153.012,98	55	30	BENEVENTO
	Allegato C	375	84250096801	AGEA.ASR.2018.405781	03/05/2018	PZZGPP60C59C846F	POZZUTO GIUSEPPA	€ 193.771,69	€ 132.219,06	55	50	BENEVENTO
	Allegato C	376	84250024175	AGEA.ASR.2018.207666	05/03/2018	DLANNZ66S59B873O	D'ALOIA NUNZIA	€ 203.266,29	€ 176.614,53	55	39	BENEVENTO
	Allegato C	377	84250052846	AGEA.ASR.2018.322055	13/04/2018	TPLFNC54C05F566E	TIPALDI FRANCESCO	€ 207.352,24	€ 115.024,12	55	44	BENEVENTO
	Allegato C	378	84250090770	AGEA.ASR.2018.401408	30/04/2018	TDSNMR73P50C846Q	TEDESCO ANNA MARIA	€ 251.167,92	€ 200.943,61	55	40	BENEVENTO
	Allegato C	379	84250093410	AGEA.ASR.2018.402136	01/05/2018	01480160629	FRATELLI MERCURIO SOCIETA' AGRICOLA IN NOME COLL	€ 305.057,59	€ 263.349,40	55	34	BENEVENTO
	Allegato C	380	94250108811	AGEA.ASR.2019.618299	10/06/2019	04548780651	EURO.COM. SOC. AGR S.R.L.	€ 1.023.378,75	€ 585.479,39	55	52	SALERNO
	Allegato C	381	84250097585	AGEA.ASR.2018.406615	03/05/2018	GDSRRT81M70F988R	GAUDIUSO ROBERTA	€ 1.042.994,65	€ 562.769,21	55	44	AVELLINO
	Allegato C	383	84250097759	AGEA.ASR.2018.406305	03/05/2018	MSTNNA60L70G596X	MASTROIANNI ANNA	€ 24.885,00	€ 17.182,50	54	31	CASERTA
R	Allegato C	384	84250036724	AGEA.ASR.2018.260769	23/03/2018	FSCDNC68T08I197V	FUSCO DOMENICO	€ 48.886,24	€ 33.206,12	54	44	BENEVENTO
R	Allegato C	385	84250038738	AGEA.ASR.2018.264037	24/03/2018	CRMNRF68R04L591J	CIARAMELLA ANDREA FRANCO	€ 49.455,67	€ 33.767,66	54	44	BENEVENTO
	Allegato C	386	84250041229	AGEA.ASR.2018.271076	27/03/2018	DNGNTN63A64G227J	D'ANGELIS ANTONIA	€ 51.955,49	€ 43.298,85	54	39	BENEVENTO
	Allegato C	387	84250026907	AGEA.ASR.2018.227351	09/03/2018	RSSGDU50R23E506D	ROSSI BERARDUCCI VIVES GUIDO	€ 55.729,70	€ 50.156,73	54	32	CASERTA
	Allegato C	388	94250106724	AGEA.ASR.2019.579093	02/06/2019	CVLCLD65D06Z112I	CAVALIERE CLAUDIO	€ 62.420,66	€ 54.412,30	54	29	SALERNO
	Allegato C	389	84250095142	AGEA.ASR.2018.404732	02/05/2018	FLEGNN78T21H703O	FEOLA GIOVANNI	€ 72.620,84	€ 64.001,87	54	29	SALERNO
	Allegato C	390	84250023474	AGEA.ASR.2018.201329	01/03/2018	GRZLBN71M24A399H	GRAZIANO ALBINO	€ 74.455,79	€ 63.125,33	54	29	AVELLINO
	Allegato C	391	84250095522	AGEA.ASR.2018.404964	02/05/2018	DGRNGL69M04A783N	DE GREGORIO ANGELO	€ 85.293,43	€ 37.482,74	54	49	BENEVENTO
	Allegato C	392	84250101866	AGEA.ASR.2018.427610	11/05/2018	RCCGFR87L25A783Y	RICCIO GIANFRANCO	€ 86.990,34	€ 76.054,35	54	29	BENEVENTO
	Allegato C	393	84250024308	AGEA.ASR.2018.222601	08/03/2018	SNTGNN78A28B519F	SANTO GIOVANNI	€ 88.953,16	€ 75.184,82	54	29	BENEVENTO
	Allegato C	394	84250020488	AGEA.ASR.2018.113959	20/02/2018	CRCPQL74B22H764W	CIRCELLI PASQUALE	€ 101.619,38	€ 67.941,85	54	29	BENEVENTO
	Allegato C	395	84250046640	AGEA.ASR.2018.297617	04/04/2018	GLLNNM88C64A509A	GIOIELLA ANTONIA MARIA	€ 106.142,12	€ 70.503,89	54	49	AVELLINO
	Allegato C	396	84250085929	AGEA.ASR.2018.394827	26/04/2018	MCCCML66B44A399X	MACCHIA CARMELA	€ 107.916,68	€ 93.006,35	54	29	AVELLINO
	Allegato C	397	84250062829	AGEA.ASR.2018.329809	17/04/2018	GRRMRA63M59H394Y	GORRASI MARIA	€ 113.925,84	€ 86.402,29	54	42	SALERNO
	Allegato C	398	84250094087	AGEA.ASR.2018.407958	03/05/2018	DSESVN73B16A783N	DE IESO SILVANO	€ 115.027,97	€ 100.166,44	54	29	BENEVENTO
	Allegato C	399	54250680185	AGEA.ASR.2017.1308571	22/12/2017	PGNMGH75C41F839M	PIGNATELLI DELLA LEONESSA MARGHERITA	€ 123.805,54	€ 108.357,22	54	37	AVELLINO
	Allegato C	400	84250095084	AGEA.ASR.2018.405169	02/05/2018	SLZGRD72P29Z133N	SOLAZZO GERARDO	€ 124.982,57	€ 86.323,69	54	29	AVELLINO
	Allegato C	401	84250077157	AGEA.ASR.2018.337153	19/04/2018	PNNCCT71D48F744P	PENNELLA CONCETTA	€ 128.965,95	€ 90.276,16	54	29	AVELLINO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Graduatoria Unica Regionale Definitiva Rettificata - Allegato C - Domande ammissibili ma non finanziabili per esaurimento risorse

situazione	Allegato	POS.	Codice Barre	Numero Protocollo	Data Protocollo	CUAA	Beneficiario	Spesa Ammessa	Contributo Ammesso	PT. Tot.	PT. Prog.	Soggetto Attuatore
	Allegato C	402	84250089194	AGEA.ASR.2018.399575	29/04/2018	MRNRDM80R64A509L	MARANO IRENE DIAMANTE	€ 136.284,74	€ 111.888,76	54	34	AVELLINO
	Allegato C	403	84250093105	AGEA.ASR.2018.402094	01/05/2018	DCPSVT72M31A566D	DI CAPUA SALVATORE	€ 141.437,99	€ 117.330,54	54	34	AVELLINO
	Allegato C	404	84250105529	AGEA.ASR.2018.549556	17/05/2018	02715120644	SOCIETA' AGRICOLA VERNACCHIO DI VERNACCHIO FIORI	€ 141.648,82	€ 124.507,71	54	34	AVELLINO
	Allegato C	405	84250039363	AGEA.ASR.2018.264148	24/03/2018	MNCFNC95L27A783O	MINICOZZI FRANCESCO	€ 149.916,81	€ 126.567,01	54	29	BENEVENTO
	Allegato C	406	84250101551	AGEA.ASR.2018.410092	03/05/2018	LPRGPP73L47B963B	LEPORE GIUSEPPINA	€ 160.080,96	€ 141.140,42	54	29	BENEVENTO
	Allegato C	407	84250095647	AGEA.ASR.2018.405561	03/05/2018	MTAMTT61A13F912K	AMATO MATTEO	€ 162.494,40	€ 110.847,14	54	44	SALERNO
	Allegato C	408	84250100272	AGEA.ASR.2018.408078	03/05/2018	RGGGPP47R06E397Z	RUGGIERO GIUSEPPE	€ 169.874,32	€ 149.508,61	54	29	AVELLINO
	Allegato C	409	84250104902	AGEA.ASR.2018.541647	15/05/2018	DSNGRD73D04L589V	DI SANTO GERARDO	€ 174.187,57	€ 117.863,18	54	29	AVELLINO
	Allegato C	410	84250104480	AGEA.ASR.2018.539566	14/05/2018	PLMFNC37C25G793C	PALMIERI FRANCESCO	€ 178.221,76	€ 113.110,89	54	38	SALERNO
	Allegato C	411	94250102194	AGEA.ASR.2019.541429	23/05/2019	LNZDNG87E24D390F	LANZA DIONIGI	€ 180.268,97	€ 158.377,35	54	43	SALERNO
	Allegato C	411 bis	84250096017	AGEA.ASR.2018.405559	03/05/2018	TNGRST50M08F694W	TANGO ORESTE	€ 245.661,15	€ 168.295,80	54	44	AVELLINO
	Allegato C	412	84250052127	AGEA.ASR.2018.319640	12/04/2018	DRIGRZ61L41G631A	DI IORIO GRAZIA	€ 247.589,52	€ 215.833,08	54	29	BENEVENTO
	Allegato C	413	84250082892	AGEA.ASR.2018.387595	23/04/2018	SLLGPP46H27H592G	SELLITTI GIUSEPPE	€ 250.281,02	€ 134.462,87	54	43	AVELLINO
	Allegato C	414	84250023607	AGEA.ASR.2018.203141	02/03/2018	FRTRSN73B05C284N	FORTE ROSSANO	€ 258.242,18	€ 152.001,10	54	29	BENEVENTO
	Allegato C	415	94250094052	AGEA.ASR.2019.374689	29/04/2019	STNNGL78P26A091P	ASTONE ANGELO	€ 263.504,54	€ 167.872,85	54	38	SALERNO
	Allegato C	416	84250007451	AGEA.ASR.2018.68476	02/02/2018	BRTLGU67A11H898Z	BARTEMUCCI LUIGI	€ 271.140,22	€ 236.079,85	54	43	BENEVENTO
	Allegato C	417	84250093535	AGEA.ASR.2018.402219	01/05/2018	MRNRSO70M50Z133S	MORANO ROSA	€ 281.075,76	€ 252.075,65	54	29	AVELLINO
	Allegato C	418	84250040981	AGEA.ASR.2018.268626	27/03/2018	GGLMRM63L68Z133J	GAGLIARDI MYRIAM	€ 315.387,12	€ 205.352,27	54	29	BENEVENTO
	Allegato C	419	84250056607	AGEA.ASR.2018.326290	16/04/2018	RCCGZL81M56A783P	RICCI GRAZIELLA	€ 318.572,66	€ 233.756,22	54	34	BENEVENTO
	Allegato C	420	94250112953	AGEA.ASR.2019.679633	18/06/2019	SCTPRN54C48L306M	SCOTELLARO PIERINA	€ 352.494,41	€ 240.192,91	54	39	SALERNO
	Allegato C	421	94250101535	AGEA.ASR.2019.532909	21/05/2019	CFRCMN69L16A230A	CAFARO CARMINE	€ 372.594,54	€ 327.002,92	54	49	SALERNO
	Allegato C	422	84250105321	AGEA.ASR.2018.545347	16/05/2018	DCSNLN67M68B415K	DI COSMO ANGELINA	€ 424.135,13	€ 359.530,51	54	29	AVELLINO
	Allegato C	423	94250101584	AGEA.ASR.2019.533147	21/05/2019	DMSGNN61A15H703C	DI MASI GIOVANNI	€ 425.818,45	€ 291.009,59	54	49	SALERNO
	Allegato C	424	84250087990	AGEA.ASR.2018.399183	28/04/2018	TTLLRA76B66A783C	TUTOLO LAURA	€ 574.400,28	€ 326.562,60	54	29	AVELLINO
	Allegato C	425	84250100785	AGEA.ASR.2018.409910	03/05/2018	DVTPLN81P49A509A	DE VITO PAMELA INCORONATA	€ 598.201,75	€ 495.672,31	54	42	AVELLINO
	Allegato C	425 bis	94250107573	AGEA.ASR.2019.590854	04/06/2019	05700570657	IL NIDO D'ORO SOCIETA' AGRICOLA S.R.L.	€ 700.336,95	€ 532.438,29	54	44	SALERNO
	Allegato C	426	84250046152	AGEA.ASR.2018.293633	03/04/2018	PLLLGU66E21A128N	PELLEGRINO LUIGI	€ 821.706,42	€ 558.535,35	54	48	SALERNO
	Allegato C	427	84250088139	AGEA.ASR.2018.402528	02/05/2018	03790090611	FATTORIA REALE DI TORCINO SRL	€ 1.314.834,22	€ 1.111.854,43	54	47	CASERTA
	Allegato C	428	84250098831	AGEA.ASR.2018.407631	03/05/2018	DRILCN61R42H423A	DI IORIO LUCIANA	€ 61.905,86	€ 39.951,40	54	37	CASERTA
	Allegato C	429	84250106600	AGEA.ASR.2018.550613	17/05/2018	BCCSRG77C17A489U	BOCCELLA SERGIO	€ 62.776,70	€ 44.883,54	54	42	AVELLINO
	Allegato C	430	84250094293	AGEA.ASR.2018.403624	02/05/2018	PRNVCN88A18A509F	PIRONE VINCENZO	€ 84.407,37	€ 71.339,01	54	39	AVELLINO
	Allegato C	431	84250077223	AGEA.ASR.2018.337178	19/04/2018	SBRNTN90R17D643H	SBROCCHI ANTONIO	€ 89.394,64	€ 78.358,36	54	29	BENEVENTO
	Allegato C	432	84250033838	AGEA.ASR.2018.248098	19/03/2018	BRDLRG70H56Z114I	BRIDGES LIBERA GIUSEPPINA	€ 118.136,52	€ 60.226,11	54	43	BENEVENTO
	Allegato C	433	84250093683	AGEA.ASR.2018.402228	01/05/2018	PLMNNC51A29H764O	PALUMBO ANTONIO CARMINE	€ 129.263,22	€ 113.934,62	54	34	BENEVENTO
	Allegato C	434	84250038936	AGEA.ASR.2018.263966	24/03/2018	LPUCLD78C07A783T	LUPO CLAUDIO	€ 134.273,74	€ 118.243,44	54	29	BENEVENTO
	Allegato C	435	84250103235	AGEA.ASR.2018.427476	11/05/2018	PRLGRD75E10C105L	PERILLO GERARDO	€ 143.780,49	€ 96.359,70	54	38	AVELLINO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Graduatoria Unica Regionale Definitiva Rettificata - Allegato C - Domande ammissibili ma non finanziabili per esaurimento risorse

situazione	Allegato	POS.	Codice Barre	Numero Protocollo	Data Protocollo	CUAA	Beneficiario	Spesa Ammessa	Contributo Ammesso	PT. Tot.	PT. Prog.	Soggetto Attuatore
R	Allegato C	436	84250051525	AGEA.ASR.2018.323370	14/04/2018	03062710615	DE NICOLA SOCIETA' COOPERATIVA	€ 146.646,23	€ 128.354,02	54	37	CASERTA
	Allegato C	437	84250082819	AGEA.ASR.2018.391702	25/04/2018	DGRNGL83S17A783O	DE GREGORIO ANGELO	€ 148.206,44	€ 84.263,08	54	50	BENEVENTO
	Allegato C	438	84250071325	AGEA.ASR.2018.333023	18/04/2018	LNGLCU84T13A783P	LONGO LUCIO	€ 151.641,62	€ 133.189,04	54	29	BENEVENTO
	Allegato C	439	84250080979	AGEA.ASR.2018.340147	20/04/2018	MRNGPP76E30A489X	MAIORANO GIUSEPPE	€ 169.964,27	€ 145.883,39	54	29	AVELLINO
	Allegato C	440	84250088287	AGEA.ASR.2018.399495	29/04/2018	FRRPQL77B43B963K	FERRAIUOLO PASQUALINA	€ 200.579,06	€ 137.562,94	54	49	BENEVENTO
	Allegato C	441	84250024332	AGEA.ASR.2018.215921	07/03/2018	PPERFL79M24A783Z	PEPE RAFFAELE	€ 205.486,22	€ 160.815,67	54	29	BENEVENTO
	Allegato C	442	84250098690	AGEA.ASR.2018.407153	03/05/2018	DCNNTN88P15A783P	DI CONZA ANTONIO	€ 216.220,26	€ 189.953,55	54	29	AVELLINO
	Allegato C	443	84250098963	AGEA.ASR.2018.407406	03/05/2018	SRGTRS81A70H703T	SORGENTE TERESA	€ 226.641,01	€ 156.717,69	54	39	SALERNO
	Allegato C	444	84250079500	AGEA.ASR.2018.339463	20/04/2018	CNTGLC76P12A509G	CONTINO GIANLUCA	€ 226.963,36	€ 161.257,90	54	38	AVELLINO
	Allegato C	445	84250085218	AGEA.ASR.2018.391781	25/04/2018	03396930616	GALDIERO SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	€ 260.867,02	€ 173.322,47	54	52	CASERTA
	Allegato C	446	94250102491	AGEA.ASR.2019.543246	23/05/2019	PLMRST92M26A717R	PALUMBO ERNESTO	€ 323.262,93	€ 251.357,32	54	43	SALERNO
	Allegato C	447	94250107490	AGEA.ASR.2019.590691	04/06/2019	DLLNTN69E28A674R	DELLA CALCE ANTONIO	€ 407.818,21	€ 268.352,00	54	44	SALERNO
	Allegato C	448	84250087743	AGEA.ASR.2018.399052	27/04/2018	GLNTTL84H20A512W	GALEONE ATTILIO	€ 1.799.966,79	€ 1.396.571,73	54	54	CASERTA
	Allegato C	449	84250092206	AGEA.ASR.2018.401914	30/04/2018	SNTMRA59M51H955U	SANTILLO MARIA	€ 35.118,09	€ 30.903,39	53	37	BENEVENTO
	Allegato C	450	84250097981	AGEA.ASR.2018.406509	03/05/2018	DLLNNA63R54I145Q	DI LELLO ANNA	€ 50.015,62	€ 34.543,68	53	32	BENEVENTO
	Allegato C	451	84250079328	AGEA.ASR.2018.339292	20/04/2018	MNCRRT81P03A783M	MINICOZZI ROBERTO	€ 58.559,57	€ 51.297,97	53	28	BENEVENTO
	Allegato C	452	84250045774	AGEA.ASR.2018.289846	03/04/2018	MRCGNN61E22E249P	MARICONTE GIOVANNI	€ 61.426,03	€ 52.792,74	53	37	BENEVENTO
	Allegato C	453	84250098021	AGEA.ASR.2018.407242	03/05/2018	CRFLNI68M65F546P	CARFAGNO ILIANA	€ 63.085,02	€ 50.823,01	53	26	AVELLINO
	Allegato C	454	84250099557	AGEA.ASR.2018.407680	03/05/2018	SCILCU71E55G386U	IESCE LUCIA	€ 63.472,89	€ 55.696,44	53	42	BENEVENTO
	Allegato C	455	54250601652	AGEA.ASR.2017.1139124	17/11/2017	PLVGZL72L41A783T	POLVERE GRAZIELLA	€ 66.178,12	€ 58.090,25	53	38	BENEVENTO
	Allegato C	456	84250098336	AGEA.ASR.2018.406917	03/05/2018	NNCLBN70E26B492Z	IANNECE ALBANO	€ 69.611,42	€ 61.313,19	53	28	SALERNO
	Allegato C	457	84250046210	AGEA.ASR.2018.296143	04/04/2018	NRDNZE65D29H894W	NARDONE ENZO	€ 70.945,45	€ 43.463,42	53	43	BENEVENTO
	Allegato C	458	54250681639	AGEA.ASR.2017.1309612	27/12/2017	MNFNMR76M62A509W	MANFRA ANNAMARIA	€ 73.032,60	€ 47.450,05	53	42	AVELLINO
	Allegato C	459	84250053646	AGEA.ASR.2018.323180	13/04/2018	CPZCML64B54H227I	CAPOZZI CARMELINA	€ 73.306,53	€ 62.463,37	53	28	BENEVENTO
	Allegato C	460	84250097452	AGEA.ASR.2018.406912	03/05/2018	PCRMRC81L07A509G	PICARIELLO MARCO	€ 84.666,49	€ 74.074,49	53	36	AVELLINO
	Allegato C	461	84250093014	AGEA.ASR.2018.402065	01/05/2018	PSCBNR76T46G121Y	PESCA BERNARDINA	€ 96.683,81	€ 85.047,49	53	28	SALERNO
	Allegato C	462	84250095035	AGEA.ASR.2018.405156	02/05/2018	PSCMRA67R18A783Y	PESCHETA MARIO	€ 116.188,99	€ 98.727,87	53	38	BENEVENTO
	Allegato C	463	84250097460	AGEA.ASR.2018.405835	03/05/2018	DSMCST83S17A509G	DE SIMONE CELESTINO	€ 124.146,52	€ 109.072,62	53	36	AVELLINO
	Allegato C	464	84250103748	AGEA.ASR.2018.537724	14/05/2018	BNCSVT82B19A783K	BIANCO SALVATORE	€ 127.278,21	€ 106.953,30	53	27	BENEVENTO
	Allegato C	465	84250099128	AGEA.ASR.2018.407748	03/05/2018	CVAPTR72T27G793I	CAVA PIETRO	€ 133.930,31	€ 118.056,76	53	28	SALERNO
	Allegato C	466	84250088402	AGEA.ASR.2018.399372	28/04/2018	MRNNGL70B16A783D	MAIORANO ANGELO	€ 147.081,13	€ 124.936,37	53	38	BENEVENTO
	Allegato C	467	84250054636	AGEA.ASR.2018.332637	18/04/2018	TLLGPP43D18G309W	TULLIO CATALDO GIUSEPPE	€ 203.522,77	€ 105.915,55	53	33	AVELLINO
	Allegato C	468	84250095720	AGEA.ASR.2018.407624	03/05/2018	VRRCMN59R27C106E	VERRILLI CARMINE ANTONIO	€ 274.247,48	€ 233.774,07	53	33	BENEVENTO
	Allegato C	469	94250102939	AGEA.ASR.2019.545766	24/05/2019	PNTGPP61C22A128Z	PINTO GIUSEPPE	€ 309.509,62	€ 154.754,82	53	48	SALERNO
	Allegato C	470	54250594774	AGEA.ASR.2017.1125693	09/11/2017	SCRKTA92H52A783Y	SCROCCA KATIA	€ 327.785,98	€ 218.787,93	53	28	BENEVENTO
	Allegato C	472	84250032749	AGEA.ASR.2018.244531	17/03/2018	LNGGPP79C69B963T	LUONGO GIUSEPPINA	€ 456.776,81	€ 392.633,84	53	29	CASERTA

fonte: http://burc.regione.campania.it

Graduatoria Unica Regionale Definitiva Rettificata - Allegato C - Domande ammissibili ma non finanziabili per esaurimento risorse

situazione	Allegato	POS.	Codice Barre	Numero Protocollo	Data Protocollo	CUAA	Beneficiario	Spesa Ammessa	Contributo Ammesso	PT. Tot.	PT. Prog.	Soggetto Attuatore
	Allegato C	473	94250108712	AGEA.ASR.2019.615890	10/06/2019	93011520652	ARCELLA SOC. COOP ARL	€ 491.826,98	€ 335.382,89	53	43	SALERNO
	Allegato C	474	84250023011	AGEA.ASR.2018.196822	28/02/2018	CCCCST87A24A509N	CICCONE CRISTIAN	€ 495.216,26	€ 385.355,73	53	43	AVELLINO
	Allegato C	475	84250095506	AGEA.ASR.2018.405086	02/05/2018	FLGPQL73D22F717P	FALAGUERRA PASQUALINO	€ 947.478,68	€ 545.147,55	53	38	BENEVENTO
	Allegato C	476	84250093592	AGEA.ASR.2018.402218	01/05/2018	GRRLGU54B23A128D	GUARRACINO LUIGI	€ 1.004.317,91	€ 688.429,28	53	48	SALERNO
	Allegato C	477	84250098401	AGEA.ASR.2018.406957	03/05/2018	PCCGPP91L08B963K	PICCOLO GIUSEPPE	€ 1.157.261,31	€ 906.603,77	53	43	CASERTA
	Allegato C	478	84250088428	AGEA.ASR.2018.400933	30/04/2018	TRRGPP67A01D390C	TERRALAVORO GIUSEPPE	€ 1.622.479,90	€ 1.323.751,54	53	43	SALERNO
	Allegato C	479	84250024415	AGEA.ASR.2018.210643	06/03/2018	03591890615	SOCIETA' AGRICOLA DE SIMONE S.S.	€ 1.854.762,24	€ 855.885,30	53	52	CASERTA
	Allegato C	480	84250089467	AGEA.ASR.2018.399629	29/04/2018	CRRFNC61M05A717J	CARROZZA FRANCESCO	€ 1.866.196,21	€ 1.277.877,13	53	48	SALERNO
	Allegato C	480 bis	94250107078	AGEA.ASR.2019.584234	03/06/2019	STNLGU60A15H703C	STANZIONE LUIGI	€ 2.528.734,04	€ 1.263.621,15	53	52	SALERNO
	Allegato C	481	84250051194	AGEA.ASR.2018.322982	13/04/2018	LMBGNN64A43B542F	LOMBARDI GIOVANNA	€ 54.381,57	€ 46.443,25	53	37	BENEVENTO
	Allegato C	482	84250023524	AGEA.ASR.2018.205564	05/03/2018	SNTMHL40S19A783Y	SANTORO MICHELE	€ 57.642,65	€ 37.713,74	53	47	BENEVENTO
	Allegato C	483	84250085903	AGEA.ASR.2018.398361	27/04/2018	LMBDNL71R27I471P	LOMBARDI DANIELE	€ 78.750,77	€ 69.375,67	53	26	AVELLINO
	Allegato C	484	84250098047	AGEA.ASR.2018.539384	14/05/2018	GRVGRL64S67A881S	GERVASIO GABRIELLA	€ 91.125,28	€ 78.916,18	53	33	AVELLINO
	Allegato C	485	84250095589	AGEA.ASR.2018.406683	03/05/2018	NNCNNL83B48I145W	IANNUCCI ANTONELLA	€ 100.778,80	€ 67.113,64	53	32	BENEVENTO
	Allegato C	486	84250079708	AGEA.ASR.2018.339608	20/04/2018	SCRGGN74B62C846Y	SCROCCA GIORGINA LUCIA	€ 104.750,81	€ 90.372,94	53	28	BENEVENTO
	Allegato C	487	84250052838	AGEA.ASR.2018.322048	13/04/2018	BLPRZO84T07A783Y	BELPERIO ORAZIO	€ 128.796,85	€ 113.163,14	53	28	BENEVENTO
	Allegato C	488	84250095902	AGEA.ASR.2018.407978	03/05/2018	PNRMHL85P63A783G	PANARESE MICHELA	€ 137.266,66	€ 118.604,37	53	38	BENEVENTO
	Allegato C	489	84250094251	AGEA.ASR.2018.407920	03/05/2018	CRSMRA72H13A783A	CARUSO MARIO	€ 148.557,64	€ 99.871,35	53	43	BENEVENTO
	Allegato C	490	94250113563	AGEA.ASR.2019.684587	19/06/2019	MLNGNE76D49A717N	MALANDRINO EUGENIA	€ 173.216,26	€ 146.202,31	53	43	SALERNO
	Allegato C	491	84250101890	AGEA.ASR.2019.1121969	14/08/2019	CRBRNI88T14A783U	CORBO RINO	€ 201.184,27	€ 115.489,39	53	50	BENEVENTO
	Allegato C	492	84250098518	AGEA.ASR.2018.407045	03/05/2018	PNNRTT76R44C846O	PANNELLA ROSETTA	€ 203.016,62	€ 128.039,53	53	38	BENEVENTO
	Allegato C	493	84250097924	AGEA.ASR.2018.406459	03/05/2018	NFSLNZ80D28Z401S	NIFO SARRAPOCHIELLO LORENZO	€ 218.805,06	€ 122.224,82	53	41	BENEVENTO
R	Allegato C	494	84250103755	AGEA.ASR.2018.537845	14/05/2018	VRRRCC83P27D643C	VERRILLI ROCCO	€ 225.849,49	€ 198.443,57	53	28	BENEVENTO
	Allegato C	495	84250100835	AGEA.ASR.2018.409814	03/05/2018	DNGMRA65R22C974Z	D'ANGELO MARIO	€ 227.627,97	€ 136.254,77	53	33	SALERNO
	Allegato C	496	84250086075	AGEA.ASR.2018.396115	26/04/2018	MBRLGU77S30A509R	IMBRIANI LUIGI	€ 324.894,64	€ 258.464,81	53	33	AVELLINO
	Allegato C	498	84250077629	AGEA.ASR.2018.337292	19/04/2018	PLMLCN90A15A783Z	PALUMBO LUCIANO	€ 381.395,65	€ 327.308,07	53	33	BENEVENTO
	Allegato C	499	84250094202	AGEA.ASR.2018.403494	02/05/2018	GLSTFL84P24A783U	GALASSO TEOFILO	€ 849.754,45	€ 558.940,22	53	43	BENEVENTO
	Allegato C	500	84250095183	AGEA.ASR.2018.404744	02/05/2018	04495580658	SOCIETA' AGRICOLA GIO' S.S.	€ 989.140,94	€ 673.515,22	53	52	SALERNO
	Allegato C	501	94250089532	AGEA.ASR.2019.354316	17/04/2019	TRRNTN70R23H703O	TERRALAVORO ANTONIO	€ 1.260.957,44	€ 859.829,25	53	52	SALERNO
	Allegato C	502	94250112755	AGEA.ASR.2019.679701	18/06/2019	VLLNTN77P13A717F	VILLECCO ANTONIO	€ 1.350.831,10	€ 915.922,80	53	52	SALERNO
	Allegato C	503	94250104091	AGEA.ASR.2019.557404	28/05/2019	04913800654	SOCIETA' AGRICOLA TERRA NOSTRA SRL	€ 1.588.071,29	€ 1.052.069,90	53	52	SALERNO
	Allegato C	504	84250045303	AGEA.ASR.2018.286115	30/03/2018	BNCLND88H55I234J	BIANCHINO IOLANDA	€ 2.151.587,27	€ 1.423.066,62	53	50	CASERTA
	Allegato C	504 bis	94250105387	AGEA.ASR.2019.570155	30/05/2019	PLARSO67D41F481J	PALO ROSA	€ 3.024.016,98	€ 1.500.000,00	53	52	SALERNO
	Allegato C	507	84250086000	AGEA.ASR.2018.398439	27/04/2018	NCLNLS66E69A881P	NICOLETTA ANNALISA	€ 36.488,03	€ 22.402,00	52	27	AVELLINO
	Allegato C	508	84250100017	AGEA.ASR.2018.407909	03/05/2018	01635640640	SOCIETA' AGRICOLA CUNI OASIS DEI FRATELLI DELLA PO	€ 49.742,16	€ 44.765,95	52	35	AVELLINO
	Allegato C	509	84250028747	AGEA.ASR.2018.264206	25/03/2018	DLSDNL71L03C034E	D'ALESSANDRO DANIELE	€ 51.075,37	€ 41.030,24	52	30	CASERTA

fonte: http://burc.regione.campania.it

Graduatoria Unica Regionale Definitiva Rettificata - Allegato C - Domande ammissibili ma non finanziabili per esaurimento risorse

situazione	Allegato	POS.	Codice Barre	Numero Protocollo	Data Protocollo	CUAA	Beneficiario	Spesa Ammessa	Contributo Ammesso	PT. Tot.	PT. Prog.	Soggetto Attuatore
	Allegato C	510	84250035171	AGEA.ASR.2018.272159	27/03/2018	NNTDNC58S05I197W	IANNOTTA DOMENICO	€ 56.726,34	€ 37.933,66	52	52	BENEVENTO
	Allegato C	511	94250140087	AGEA.ASR.2019.1073034	26/07/2019	MNGNNT62D63F512D	MANGANIELLO ANTONIETTA	€ 57.271,58	€ 37.613,22	52	40	BENEVENTO
	Allegato C	512	84250053307	AGEA.ASR.2018.323203	13/04/2018	NNLNCL36T21A783X	IANNELLI NICOLA	€ 57.339,83	€ 37.550,19	52	41	BENEVENTO
	Allegato C	513	84250024266	AGEA.ASR.2018.208051	05/03/2018	DVTVNC36S05L004O	DE VITO VINICIO	€ 61.621,88	€ 49.664,59	52	27	AVELLINO
	Allegato C	514	84250043191	AGEA.ASR.2018.286187	30/03/2018	NVALGU84P09A783L	NAVE LUIGI	€ 70.803,58	€ 57.989,79	52	36	BENEVENTO
	Allegato C	515	84250053166	AGEA.ASR.2018.323826	15/04/2018	PCLCMN53D15A328D	PUCILLO CARMINE	€ 76.684,27	€ 66.381,76	52	42	BENEVENTO
	Allegato C	516	94250138602	AGEA.ASR.2019.1076812	29/07/2019	ZLLFCT87H59A783M	ZULLO FELICETTA	€ 77.254,65	€ 52.447,33	52	32	BENEVENTO
	Allegato C	517	94250139972	AGEA.ASR.2019.1072750	26/07/2019	DGINTN72H12A783Q	DI GIOIA ANTONIO	€ 80.224,00	€ 55.045,77	52	36	BENEVENTO
	Allegato C	518	84250090465	AGEA.ASR.2018.400644	30/04/2018	FRAPQL87T21A783H	AUFIERO PASQUALE	€ 80.246,83	€ 70.694,15	52	36	AVELLINO
	Allegato C	519	84250093261	AGEA.ASR.2018.402189	01/05/2018	GRDMHL64L06F967K	GIORDANO MICHELE	€ 91.901,42	€ 80.693,18	52	27	SALERNO
	Allegato C	520	84250099995	AGEA.ASR.2018.407911	03/05/2018	MZZNCF76L25F839X	MAZZONE ENRICO FRANCESCO	€ 119.340,87	€ 104.966,35	52	30	AVELLINO
	Allegato C	521	94250104869	AGEA.ASR.2019.564707	29/05/2019	04760830655	FEUDI ENCHESTRE S.R.L. SOCIETA' AGRICOLA	€ 120.885,96	€ 106.533,15	52	25	SALERNO
	Allegato C	522	94250107524	AGEA.ASR.2019.590713	04/06/2019	DDVPQL89L18A717J	DE DIVITIIS PASQUALE	€ 126.290,95	€ 82.989,47	52	51	SALERNO
	Allegato C	523	84250097817	AGEA.ASR.2018.406433	03/05/2018	DMLLEI83E10A783M	DI MELLA ELIO	€ 133.402,57	€ 117.517,82	52	32	BENEVENTO
	Allegato C	524	94250101592	AGEA.ASR.2019.533284	21/05/2019	FRRSFN79T23A091L	FERRO STEFANO	€ 156.496,51	€ 107.778,91	52	52	SALERNO
	Allegato C	525	84250091398	AGEA.ASR.2018.401570	30/04/2018	MNCGNN71H45G227B	MINICOZZI GIOVANNA	€ 171.516,87	€ 151.237,17	52	37	BENEVENTO
	Allegato C	526	84250084849	AGEA.ASR.2018.391498	24/04/2018	TLNNGL60L28L589V	ATLANTE ANGELO	€ 207.810,43	€ 126.880,88	52	27	AVELLINO
	Allegato C	527	84250041708	AGEA.ASR.2018.272472	28/03/2018	CNTNTN74S12G596Y	CUNTI ANTONIO	€ 485.470,83	€ 332.287,89	52	49	CASERTA
	Allegato C	528	84250101312	AGEA.ASR.2018.410045	03/05/2018	DLCCLD77L07A509H	DE LUCA CLAUDIO	€ 735.792,31	€ 389.248,23	52	39	AVELLINO
	Allegato C	529	94250102830	AGEA.ASR.2019.545465	24/05/2019	PRRMGB69H65H703R	PIERRI MARIA GABRIELLA	€ 979.286,42	€ 672.101,20	52	47	SALERNO
	Allegato C	530	84250076845	AGEA.ASR.2018.336943	19/04/2018	05634830656	FIEGO SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	€ 1.021.418,31	€ 645.316,92	52	49	SALERNO
	Allegato C	531	84250036989	AGEA.ASR.2018.258484	22/03/2018	00762320620	SUISAN SRL SOCIETA' AGRICOLA	€ 1.790.709,54	€ 1.012.935,49	52	47	BENEVENTO
	Allegato C	532	84250094061	AGEA.ASR.2018.403175	02/05/2018	ZLESST67B16F717O	ZEOLI SEBASTIANO	€ 1.980.683,28	€ 1.317.672,93	52	47	BENEVENTO
	Allegato C	533	84250098484	AGEA.ASR.2018.407095	03/05/2018	TRNFCT65A41C697S	TRINCHESE FELICETTA	€ 29.946,47	€ 25.768,79	52	42	AVELLINO
	Allegato C	534	84250051475	AGEA.ASR.2018.317320	11/04/2018	FNLNNT63A60C359N	FINELLI ANTONETTA FILOMENA	€ 55.994,36	€ 47.752,05	52	36	BENEVENTO
	Allegato C	535	84250024373	AGEA.ASR.2018.209125	06/03/2018	NNLCLR48S62A783C	IANNELLI CLARA	€ 68.095,28	€ 45.903,91	52	46	BENEVENTO
	Allegato C	536	84250087891	AGEA.ASR.2018.405064	02/05/2018	DLSNRN71S47Z133U	D'ALESSANDRO ANDREANA	€ 79.026,37	€ 69.646,97	52	27	AVELLINO
	Allegato C	537	84250097932	AGEA.ASR.2018.406622	03/05/2018	CSTMHL89R25I073V	CASTALDO MICHELE	€ 116.614,79	€ 98.788,50	52	47	CASERTA
	Allegato C	538	84250073248	AGEA.ASR.2018.333476	18/04/2018	LNGLLD71H01A717Q	LUONGO LEOPOLDO	€ 228.698,00	€ 114.349,00	52	51	SALERNO
	Allegato C	539	84250036369	AGEA.ASR.2018.255200	21/03/2018	FNLNNT70M52Z112C	FINELLI ANTONETTA	€ 300.132,82	€ 246.677,79	52	32	BENEVENTO
	Allegato C	540	84250096298	AGEA.ASR.2018.407629	03/05/2018	KMRBZN77M60Z127W	KUMOR BOZENA	€ 433.035,34	€ 244.097,08	52	39	AVELLINO
	Allegato C	541	84250032657	AGEA.ASR.2018.244373	17/03/2018	CRDNNA83H41A783H	CARDO ANNA	€ 523.350,62	€ 309.671,13	52	47	BENEVENTO
R	Allegato C	542	84250076530	AGEA.ASR.2018.336093	19/04/2018	PSSMRA71E14G596D	PASSARELLA MARIO	€ 665.460,71	€ 564.109,39	52	34	CASERTA
	Allegato C	543	84250094079	AGEA.ASR.2018.403190	02/05/2018	SNTGDU81S18H703Z	SANTORO GUIDO	€ 696.273,04	€ 345.806,43	52	49	SALERNO
	Allegato C	544	84250098971	AGEA.ASR.2018.407427	03/05/2018	03080520657	AZIENDA AGRICOLA DANIELE DI D'APONTE MARIA & C. SC	€ 915.824,31	€ 630.622,55	52	48	SALERNO
R	Allegato C	545	84250097239	AGEA.ASR.2018.407485	03/05/2018	PLCMRN81L60A783L	PAULUCCI MARINA	€ 1.215.024,07	€ 967.603,71	52	47	BENEVENTO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Graduatoria Unica Regionale Definitiva Rettificata - Allegato C - Domande ammissibili ma non finanziabili per esaurimento risorse

situazione	Allegato	POS.	Codice Barre	Numero Protocollo	Data Protocollo	CUAA	Beneficiario	Spesa Ammessa	Contributo Ammesso	PT. Tot.	PT. Prog.	Soggetto Attuatore
	Allegato C	546	84250045188	AGEA.ASR.2018.286451	31/03/2018	FSNFPP63L63I809B	FASANO FILIPPINA	€ 37.485,07	€ 25.411,22	51	45	BENEVENTO
	Allegato C	547	94250105866	AGEA.ASR.2019.574456	31/05/2019	MLLMRA56L09A717C	MELLONE MARIO	€ 43.840,54	€ 29.892,47	51	51	SALERNO
	Allegato C	548	84250105354	AGEA.ASR.2018.548002	16/05/2018	CTLGPP87S58A783Q	CUTILLO GIUSEPPINA	€ 52.589,78	€ 26.294,90	51	30	BENEVENTO
	Allegato C	549	84250095860	AGEA.ASR.2018.405084	02/05/2018	SCCRCC41S06G227G	SACCONE ROCCO	€ 53.189,87	€ 45.361,56	51	26	BENEVENTO
	Allegato C	550	84250094624	AGEA.ASR.2018.404199	02/05/2018	NZZPLE62P14I493Y	NUZZO EUPLIO	€ 54.603,87	€ 37.722,71	51	26	AVELLINO
	Allegato C	551	84250098633	AGEA.ASR.2018.407133	03/05/2018	TRAMHL69D18H703Y	AUTUORI MICHELE	€ 56.191,90	€ 38.801,08	51	31	AVELLINO
	Allegato C	552	84250041021	AGEA.ASR.2018.269092	27/03/2018	CRDMRP64D68I062F	CARDONE MARIA PIA	€ 66.411,30	€ 31.228,66	51	40	BENEVENTO
	Allegato C	553	84250099078	AGEA.ASR.2018.407432	03/05/2018	NRDDNC82H22A489W	NARDONE NARDONE DOMENICO	€ 67.716,55	€ 44.584,70	51	44	AVELLINO
	Allegato C	554	84250042482	AGEA.ASR.2018.281008	29/03/2018	CGNGNN57C23L591H	COGNETTI GIOVANNI	€ 77.796,99	€ 53.163,27	51	41	CASERTA
	Allegato C	555	84250049164	AGEA.ASR.2018.310576	09/04/2018	RCCNTN87H66A783V	RECCE ANTONIA	€ 80.334,43	€ 69.530,72	51	36	BENEVENTO
R	Allegato C	556	84250021437	AGEA.ASR.2018.227401	09/03/2018	VCRDNC84T17I234V	VICARIO DOMENICO	€ 81.822,82	€ 56.511,84	51	31	CASERTA
	Allegato C	557	84250051939	AGEA.ASR.2018.318868	12/04/2018	DBSRSO60E45E245A	DI BIASI ROSA	€ 82.529,08	€ 72.132,76	51	26	AVELLINO
R	Allegato C	558	54250685457	AGEA.ASR.2017.1320597	30/12/2017	PLMMPN78B64A783C	PALUMBO MARIA PINA	€ 83.961,88	€ 73.966,41	51	26	BENEVENTO
	Allegato C	559	84250090283	AGEA.ASR.2018.400655	30/04/2018	LFRLRT94L11I805V	ALFIERI LIBERATO	€ 88.390,94	€ 68.998,44	51	26	AVELLINO
	Allegato C	560	84250091885	AGEA.ASR.2018.403113	02/05/2018	CRBNTN48H12L274E	CARBONE ANTONIO	€ 92.834,73	€ 81.816,68	51	30	SALERNO
	Allegato C	561	84250100348	AGEA.ASR.2018.408111	03/05/2018	SRRTRS49C53G039S	SARRO TERESA	€ 98.942,04	€ 83.925,50	51	24	SALERNO
	Allegato C	562	84250093162	AGEA.ASR.2018.402796	02/05/2018	FLIMRA71L66F839Y	FILO MARIA	€ 100.879,17	€ 88.709,46	51	24	AVELLINO
	Allegato C	563	84250099656	AGEA.ASR.2018.407793	03/05/2018	GRZNLN69C10A509U	GRAZIOSI ANGELO ANTONIO	€ 114.975,71	€ 79.405,67	51	26	AVELLINO
	Allegato C	564	94250102921	AGEA.ASR.2019.545735	24/05/2019	BGLNTN85C10A717M	BUGLIONE ANTONIO	€ 123.600,48	€ 63.598,24	51	40	SALERNO
	Allegato C	565	84250099698	AGEA.ASR.2018.407805	03/05/2018	CLLMME73M46A509P	COLELLA EMMA	€ 129.576,92	€ 114.191,89	51	30	AVELLINO
	Allegato C	566	84250100686	AGEA.ASR.2018.408203	03/05/2018	PSSGTN36A18L628R	PASSARELLI GAETANO	€ 132.266,68	€ 116.570,41	51	36	SALERNO
	Allegato C	567	54250621684	AGEA.ASR.2017.1166359	30/11/2017	TNZLNI84T49A399G	TANZA ILENIA	€ 142.398,37	€ 113.316,35	51	34	AVELLINO
	Allegato C	568	84250050667	AGEA.ASR.2018.316085	11/04/2018	CRCNDR82T01F839R	CARACCIOLODITORCHIAROLO ANDREA	€ 153.997,08	€ 135.769,23	51	41	AVELLINO
	Allegato C	569	84250106857	AGEA.ASR.2018.550860	17/05/2018	PTTNTN74R29A489K	PETITO ANTONIO	€ 164.157,11	€ 112.537,67	51	30	AVELLINO
	Allegato C	570	84250089178	AGEA.ASR.2018.399569	29/04/2018	BBBFNC75R18C284Y	BIBBO' FRANCO	€ 164.349,39	€ 144.092,97	51	31	BENEVENTO
	Allegato C	571	94250106708	AGEA.ASR.2019.578098	01/06/2019	VLLGCR84M18H703P	AVALLONE GIANCARLO	€ 179.225,23	€ 153.194,32	51	31	SALERNO
	Allegato C	572	84250095670	AGEA.ASR.2018.405211	02/05/2018	02379510643	LA FRAGOLINA DI PIZZA PASQUALE & C. S.A.S.	€ 205.949,74	€ 140.293,74	51	40	AVELLINO
	Allegato C	573	84250049420	AGEA.ASR.2018.310780	09/04/2018	BNCFNC69A28A783T	BIANCO FRANCO	€ 212.316,52	€ 168.643,12	51	26	BENEVENTO
	Allegato C	574	84250099508	AGEA.ASR.2018.408110	03/05/2018	TRNGCR74M11A783V	TRANFAGLIA GIANCARLO	€ 230.953,24	€ 152.997,80	51	50	BENEVENTO
	Allegato C	575	94250105858	AGEA.ASR.2019.574163	31/05/2019	05295290653	IL CASEIFICIO POLITO S.N.C. DI FRANCESCO E NICOLA PO	€ 258.103,56	€ 169.991,78	51	50	SALERNO
	Allegato C	576	84250106451	AGEA.ASR.2018.550539	17/05/2018	02895100648	QUINTODECIMO SOCIETA' AGRICOLA S.R.L.	€ 396.335,05	€ 203.283,77	51	50	AVELLINO
	Allegato C	577	84250101155	AGEA.ASR.2018.546981	16/05/2018	GDNGPP57R28A230Q	GAUDIANO GIUSEPPE	€ 406.727,58	€ 278.666,47	51	45	SALERNO
	Allegato C	578	84250094053	AGEA.ASR.2018.403277	02/05/2018	CRSGPP63R30A755T	CARUSONE GIUSEPPE	€ 691.957,36	€ 361.303,19	51	38	CASERTA
	Allegato C	579	94250106492	AGEA.ASR.2019.577285	31/05/2019	05583210652	SOCIETA' AGRICOLA NUOVA NATURA S.R.L.	€ 714.859,97	€ 489.475,63	51	50	SALERNO
	Allegato C	580	94250110247	AGEA.ASR.2019.636549	13/06/2019	FDNMNL81C26A717A	FEDONE EMMANUELE	€ 1.644.672,14	€ 1.419.295,58	51	45	SALERNO
	Allegato C	581	84250074535	AGEA.ASR.2018.333711	18/04/2018	LNDLRD97L22H703M	LANDI ALFREDO	€ 2.035.939,11	€ 1.146.740,34	51	40	SALERNO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Graduatoria Unica Regionale Definitiva Rettificata - Allegato C - Domande ammissibili ma non finanziabili per esaurimento risorse

situazione	Allegato	POS.	Codice Barre	Numero Protocollo	Data Protocollo	CUAA	Beneficiario	Spesa Ammessa	Contributo Ammesso	PT. Tot.	PT. Prog.	Soggetto Attuatore
	Allegato C	582	84250092859	AGEA.ASR.2018.402024	30/04/2018	BSLVTI65R15D390X	BUSILLO VITO	€ 2.530.590,26	€ 1.487.406,57	51	48	SALERNO
	Allegato C	583	84250100694	AGEA.ASR.2018.408227	03/05/2018	GRNGLI87L52A509O	GUARINO GIULIA	€ 35.799,18	€ 24.193,59	51	31	AVELLINO
	Allegato C	584	84250088972	AGEA.ASR.2018.400863	30/04/2018	ZLLGRZ66D60A328K	ZULLO GRAZIA	€ 57.532,14	€ 39.496,91	51	26	BENEVENTO
	Allegato C	585	94250101766	AGEA.ASR.2019.535748	21/05/2019	DPSLSN85E05A717V	DI PASQUALE ALESSANDRO	€ 75.550,74	€ 50.197,15	51	31	SALERNO
	Allegato C	586	84250089152	AGEA.ASR.2018.399566	29/04/2018	DCCFNC88S10A489Q	DE CICCO FRANCESCO	€ 95.402,18	€ 63.309,53	51	40	AVELLINO
	Allegato C	588	84250061201	AGEA.ASR.2018.329536	17/04/2018	MNCDIA52S63G227Y	MINICOZZI IDA	€ 115.465,27	€ 100.707,39	51	46	BENEVENTO
	Allegato C	589	84250094046	AGEA.ASR.2018.403181	02/05/2018	DVTPQL59L20F988A	DE VITO PASQUALE	€ 132.894,71	€ 89.436,22	51	40	AVELLINO
	Allegato C	590	94250140491	AGEA.ASR.2019.1073587	26/07/2019	CRCGPP85C19A783E	CIRCELLI GIUSEPPE	€ 167.507,34	€ 147.448,22	51	31	BENEVENTO
	Allegato C	591	84250095308	AGEA.ASR.2018.404922	02/05/2018	02034790655	CO.VI.MER. SOCIETA COOPERATIVA AGRICOLA	€ 445.586,11	€ 222.793,05	51	49	SALERNO
	Allegato C	592	84250085556	AGEA.ASR.2018.392781	26/04/2018	NGRNNG88E15F704Y	NIGRO NICO ANGELO	€ 810.728,15	€ 563.519,42	51	44	AVELLINO
	Allegato C	593	94250102467	AGEA.ASR.2019.679912	18/06/2019	MNCMSM84C01D390Q	MONACO MASSIMO	€ 1.079.994,96	€ 660.187,24	51	49	SALERNO
	Allegato C	594	84250096512	AGEA.ASR.2018.405259	02/05/2018	04783040654	SOCIETA' AGRICOLA NATURISSIMA S.R.L.	€ 1.147.065,17	€ 624.888,48	51	50	SALERNO
	Allegato C	595	94250108217	AGEA.ASR.2019.603706	06/06/2019	VLTNTN60M18M253B	VALITUTTO ANTONIO	€ 1.211.098,54	€ 907.890,92	51	45	SALERNO
	Allegato C	596	94250106427	AGEA.ASR.2019.577099	31/05/2019	MNTCMN74T03A717Z	MONETTI CARMINE	€ 1.377.713,14	€ 888.761,90	51	50	SALERNO
	Allegato C	597	94250103010	AGEA.ASR.2019.546646	24/05/2019	TRRGPL74H27H703R	TERRALAVORO GIAMPAOLO	€ 1.448.999,86	€ 904.310,53	51	48	SALERNO
	Allegato C	598	84250097577	AGEA.ASR.2018.406336	03/05/2018	NFSLNZ73M28Z401E	NIFO SARRAPOCHIELLO LORENZO	€ 1.762.972,23	€ 944.532,67	51	43	BENEVENTO
	Allegato C	599	94250106385	AGEA.ASR.2019.576907	31/05/2019	PRRCLI66B11A717V	PIERRI ICILIO	€ 1.778.718,96	€ 991.928,19	51	50	SALERNO
	Allegato C	600	84250035635	AGEA.ASR.2018.272158	27/03/2018	CRVFNC73T01I197X	CIERVO FRANCESCO	€ 48.642,34	€ 23.836,17	50	40	BENEVENTO
	Allegato C	601	84250094236	AGEA.ASR.2018.403422	02/05/2018	VSCRFL60E27H062G	VISCO RAFFAELE	€ 56.166,86	€ 49.501,77	50	25	SALERNO
	Allegato C	602	84250022211	AGEA.ASR.2018.227480	10/03/2018	FRGGNN66B08C939P	FARGNOLI GIOVANNI	€ 58.457,00	€ 39.888,12	50	35	CASERTA
	Allegato C	603	84250107343	AGEA.ASR.2018.551407	18/05/2018	GRRSFN72S69A509U	GUERRIERO STEFANIA	€ 60.814,82	€ 44.382,98	50	35	AVELLINO
	Allegato C	604	84250100645	AGEA.ASR.2018.410064	03/05/2018	PLLPLA83C06A399M	POLLASTRONE PAOLO	€ 72.474,07	€ 62.316,60	50	25	AVELLINO
	Allegato C	605	94250103234	AGEA.ASR.2019.548411	25/05/2019	FLCMGV51C64B888C	FALCE MARIA GIOVANNA	€ 72.690,99	€ 49.832,09	50	35	SALERNO
	Allegato C	606	84250026246	AGEA.ASR.2018.222788	08/03/2018	RBRFMN68P64L973K	ROBERTO FILOMENA	€ 72.735,15	€ 50.235,10	50	25	AVELLINO
	Allegato C	607	84250097312	AGEA.ASR.2018.405766	03/05/2018	TRTSFN73A59A783M	TRETOLA STEFANIA	€ 82.521,82	€ 56.662,94	50	39	BENEVENTO
	Allegato C	608	84250026147	AGEA.ASR.2018.222719	08/03/2018	NNLDRN51R47A783G	IANNELLI ADRIANA	€ 85.152,71	€ 58.508,36	50	44	BENEVENTO
	Allegato C	609	84250101098	AGEA.ASR.2018.409974	03/05/2018	CZZDNT75S16H703U	CUOZZO DONATO	€ 89.497,09	€ 78.028,37	50	28	SALERNO
	Allegato C	610	84250032665	AGEA.ASR.2018.244385	17/03/2018	MZZNGL65T20G227Q	MAZZEO ANGELO	€ 99.664,08	€ 86.522,20	50	40	BENEVENTO
	Allegato C	611	84250097833	AGEA.ASR.2018.406273	03/05/2018	LMNPLG71P21I073D	LA MANNA PELLEGRINO	€ 103.800,40	€ 71.720,28	50	40	NAPOLI
	Allegato C	612	94250106377	AGEA.ASR.2019.624352	11/06/2019	MTANTN66S14G793E	AMATO ANTONIO	€ 111.484,17	€ 76.991,95	50	30	SALERNO
	Allegato C	613	84250101817	AGEA.ASR.2018.428070	12/05/2018	MLLFNC72B28A512P	MAIELLO FRANCESCO	€ 119.819,05	€ 82.464,67	50	40	CASERTA
	Allegato C	614	84250034026	AGEA.ASR.2018.254804	21/03/2018	VRGSGB70D16F494S	VIRGILIO SERGIO BRUNO	€ 162.853,24	€ 143.016,39	50	30	BENEVENTO
	Allegato C	615	84250097502	AGEA.ASR.2018.405936	03/05/2018	STSMRA70D01B644M	STASI MARIO	€ 173.952,23	€ 86.976,12	50	50	SALERNO
	Allegato C	616	84250095423	AGEA.ASR.2018.404945	02/05/2018	RCCGPP91C19A783Q	RICCIO GIUSEPPE	€ 272.807,16	€ 231.493,86	50	25	BENEVENTO
	Allegato C	617	84250105982	AGEA.ASR.2018.548289	17/05/2018	CTLGNN56M29L254B	CUTILLO GIOVANNI ANTONIO	€ 396.743,22	€ 228.340,23	50	48	BENEVENTO
	Allegato C	618	84250096074	AGEA.ASR.2018.406061	03/05/2018	02951860648	SOCIETA' AGRICOLA BALDASSARRE S.R.L.	€ 642.847,26	€ 346.176,97	50	44	AVELLINO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Graduatoria Unica Regionale Definitiva Rettificata - Allegato C - Domande ammissibili ma non finanziabili per esaurimento risorse

situazione	Allegato	POS.	Codice Barre	Numero Protocollo	Data Protocollo	CUAA	Beneficiario	Spesa Ammessa	Contributo Ammesso	PT. Tot.	PT. Prog.	Soggetto Attuatore
	Allegato C	618 bis	84250097445	AGEA.ASR.2018.405983	03/05/2018	FLGRFL81H41A783X	FALAGUERRA RAFFAELLA	€ 733.801,37	€ 637.605,07	50	39	BENEVENTO
	Allegato C	619	84250040668	AGEA.ASR.2018.267672	26/03/2018	04111770618	SOCIETA' AGRICOLA SISTO RICCIO S.R.L.	€ 803.950,66	€ 401.975,37	50	34	CASERTA
	Allegato C	620	84250045030	AGEA.ASR.2018.285917	30/03/2018	RSSFNC93P24B963I	RUSSO FRANCESCO	€ 842.866,06	€ 574.330,59	50	48	CASERTA
	Allegato C	621	84250098245	AGEA.ASR.2018.406757	03/05/2018	ZTTLRD56A21A023G	ZOTTOLI LEONARDO	€ 960.441,39	€ 612.994,29	50	49	SALERNO
	Allegato C	621 bis	94250100016	AGEA.ASR.2019.488035	16/05/2019	GLLVTI58C10A230G	GALLO VITO	€ 971.074,98	€ 850.137,56	50	44	SALERNO
	Allegato C	622	84250101213	AGEA.ASR.2018.409903	03/05/2018	05084750651	AGRISTELLA SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	€ 1.100.634,22	€ 550.317,11	50	48	SALERNO
	Allegato C	623	94250103820	AGEA.ASR.2019.555710	28/05/2019	05643830655	SOCIETA AGRICOLA FATTORIA IL CONTADINO SRL	€ 1.631.789,74	€ 1.092.394,33	50	44	SALERNO
	Allegato C	624	84250093147	AGEA.ASR.2018.402092	01/05/2018	TMMLCU80L66A566C	TAMMARO LUCIA	€ 23.005,27	€ 20.021,85	50	25	AVELLINO
	Allegato C	625	84250035957	AGEA.ASR.2018.254933	21/03/2018	CRVLCU91C01E472Q	CORVAGLIA LUCA	€ 43.806,91	€ 38.607,71	50	24	BENEVENTO
	Allegato C	626	94250138206	AGEA.ASR.2019.1048303	24/07/2019	CPPPQL91H07C525L	COPPOLA PASQUALE	€ 45.479,19	€ 31.365,70	50	39	BENEVENTO
	Allegato C	627	84250104696	AGEA.ASR.2018.541183	15/05/2018	RCCPQL64R13H984X	RICCI PASQUALE	€ 45.976,95	€ 40.494,00	50	25	BENEVENTO
	Allegato C	628	84250062407	AGEA.ASR.2018.329776	17/04/2018	CRVNTN88M11E791S	CIERVO ANTONIO	€ 64.288,07	€ 44.104,34	50	40	BENEVENTO
	Allegato C	629	84250020199	AGEA.ASR.2018.178933	22/02/2018	GRFNRN76A60A783M	GAROFALO INCORONATA	€ 72.300,90	€ 62.141,31	50	25	BENEVENTO
	Allegato C	630	84250096819	AGEA.ASR.2018.407611	03/05/2018	NGLNCL90H06A783O	ANGELONE NICOLA	€ 78.651,66	€ 53.821,58	50	34	BENEVENTO
	Allegato C	631	84250035189	AGEA.ASR.2018.252697	21/03/2018	PTTDNC62E29C284E	PATUTO DOMENICO	€ 93.923,19	€ 60.848,17	50	25	BENEVENTO
	Allegato C	632	84250106873	AGEA.ASR.2018.550901	17/05/2018	MLTMRA64L44F559N	MOLETTIERI MARIA	€ 106.160,20	€ 91.648,40	50	37	AVELLINO
	Allegato C	633	84250100306	AGEA.ASR.2018.409737	03/05/2018	ZCCGPP60E10H703H	ZECCA GIUSEPPE	€ 143.260,95	€ 126.232,08	50	29	SALERNO
	Allegato C	634	94250109405	AGEA.ASR.2019.628642	12/06/2019	TRZGPP75C22G793V	TREZZA GIUSEPPE	€ 148.847,03	€ 129.944,27	50	25	SALERNO
	Allegato C	635	84250059361	AGEA.ASR.2018.328129	17/04/2018	PSCPLG90A19C034G	PESCHETA PIERLUIGI	€ 151.425,65	€ 124.523,63	50	25	BENEVENTO
	Allegato C	636	84250099318	AGEA.ASR.2018.407539	03/05/2018	VCDFDN57B06B644E	VICEDOMINE FERDINANDO	€ 158.167,57	€ 79.083,78	50	45	SALERNO
	Allegato C	637	84250043928	AGEA.ASR.2018.281080	29/03/2018	CLCGZN80P06A696J	COLUCCI GRAZIANO	€ 171.340,36	€ 148.935,96	50	24	BENEVENTO
	Allegato C	638	84250082116	AGEA.ASR.2018.386899	23/04/2018	01763800636	TECNO AGRICOLA DI PAOLA ZECCHI NA SOCIETA SEMPLI	€ 217.562,05	€ 138.831,20	50	49	BENEVENTO
	Allegato C	639	84250095837	AGEA.ASR.2018.405075	02/05/2018	VRRSRG80B17A783G	VARRICCHIO SERGIO	€ 220.713,90	€ 152.104,67	50	44	BENEVENTO
	Allegato C	640	84250103326	AGEA.ASR.2018.427888	12/05/2018	SCNLNZ92B24A509C	SICONOLFI LORENZO	€ 238.635,46	€ 199.039,58	50	30	AVELLINO
	Allegato C	641	84250094699	AGEA.ASR.2018.404324	02/05/2018	FRRVRE61S60I062W	FERRARA VERA	€ 248.933,90	€ 211.529,65	50	45	BENEVENTO
	Allegato C	641 bis	94250103044	AGEA.ASR.2019.546778	24/05/2019	05526800650	ANIMA CONTADINA SOC.AGR.SEMPLICE DI ALTAMURA AL	€ 267.613,29	€ 156.296,36	50	47	SALERNO
	Allegato C	642	84250095597	AGEA.ASR.2018.405000	02/05/2018	DNGVIO69H26G227V	D'ANGELIS IVO	€ 535.618,23	€ 463.715,17	50	40	BENEVENTO
	Allegato C	643	84250099060	AGEA.ASR.2018.407407	03/05/2018	LCNMRA79S28A783H	LO CONTE MARIO	€ 562.544,61	€ 307.205,51	50	49	AVELLINO
	Allegato C	644	84250095639	AGEA.ASR.2018.405032	02/05/2018	PSTFNC58T01F481P	PASTORE FRANCESCO	€ 699.223,09	€ 485.404,36	50	47	SALERNO
	Allegato C	645	84250052135	AGEA.ASR.2018.322309	13/04/2018	CFRWTR91L07A717T	CAFARO WALTER	€ 1.499.008,48	€ 749.504,25	50	49	SALERNO
	Allegato C	646	94250106187	AGEA.ASR.2019.575622	31/05/2019	DBNMRT92E09A717Z	DI BENEDETTO UMBERTO	€ 1.549.938,76	€ 1.226.446,98	50	40	SALERNO
	Allegato C	647	84250000431	AGEA.ASR.2018.34731	20/01/2018	PLMNTN45M10B644F	PALMIERI ANTONIO	€ 1.616.746,18	€ 988.445,88	50	48	SALERNO
	Allegato C	648	84250107004	AGEA.ASR.2018.550910	18/05/2018	02359730658	AZIENDA AGRICOLA STARZE S.S. DI ALOIA E DI BARTOLOI	€ 1.770.881,71	€ 1.468.900,60	50	43	SALERNO
	Allegato C	649	84250045477	AGEA.ASR.2018.286158	30/03/2018	MGLRSO61A63F839T	MIGLIORE ROSA	€ 2.036.514,56	€ 1.397.327,45	50	49	CASERTA
	Allegato C	650	84250043712	AGEA.ASR.2018.281014	29/03/2018	PCLMHL82A16A509R	PACILLO MICHELE	€ 25.991,87	€ 17.704,30	49	29	AVELLINO
	Allegato C	651	84250096025	AGEA.ASR.2018.405175	02/05/2018	DLGMTT66L23C676V	DEL GALDO MATTEO	€ 29.668,34	€ 26.701,51	49	24	SALERNO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Graduatoria Unica Regionale Definitiva Rettificata - Allegato C - Domande ammissibili ma non finanziabili per esaurimento risorse

situazione	Allegato	POS.	Codice Barre	Numero Protocollo	Data Protocollo	CUAA	Beneficiario	Spesa Ammessa	Contributo Ammesso	PT. Tot.	PT. Prog.	Soggetto Attuatore
	Allegato C	652	84250092362	AGEA.ASR.2018.401954	30/04/2018	FSCRST59R31A783T	FUSCO ERNESTO	€ 41.372,02	€ 21.029,53	49	24	BENEVENTO
	Allegato C	653	84250096983	AGEA.ASR.2018.405863	03/05/2018	CSRNTN72L15A783K	CESARE ANTONIO	€ 48.636,47	€ 42.864,09	49	38	BENEVENTO
	Allegato C	654	84250039728	AGEA.ASR.2018.391513	24/04/2018	DMCGNN72P50F839J	DE MICHELE GIOVANNA	€ 69.181,55	€ 60.970,78	49	34	BENEVENTO
	Allegato C	655	84250100280	AGEA.ASR.2018.408052	03/05/2018	NGRMLL57H43L461F	NIGRO MIRELLA	€ 85.360,33	€ 69.219,39	49	38	AVELLINO
	Allegato C	656	84250026857	AGEA.ASR.2018.227321	09/03/2018	BRTSFN51C11H501L	BARTOLI STEFANO	€ 85.933,24	€ 75.734,12	49	32	CASERTA
	Allegato C	657	84250093709	AGEA.ASR.2018.403327	02/05/2018	CRLPNI71A60A783X	CARLETTA PINA	€ 94.069,45	€ 81.283,92	49	24	BENEVENTO
	Allegato C	658	84250095852	AGEA.ASR.2018.405081	02/05/2018	02937590640	ZUCCARINO SOCIETA' AGRICOLA S.R.L.	€ 94.774,32	€ 80.550,96	49	39	AVELLINO
	Allegato C	659	84250093279	AGEA.ASR.2018.402101	01/05/2018	MRNGNN57H24A509U	MARANO GIOVANNI	€ 95.095,02	€ 83.817,60	49	27	AVELLINO
	Allegato C	660	84250098575	AGEA.ASR.2018.407505	03/05/2018	TRVDDG77C19A881F	TRIVELLI DAVIDE GIUSEPPE	€ 96.394,65	€ 61.744,62	49	24	AVELLINO
	Allegato C	661	94250106542	AGEA.ASR.2019.577452	31/05/2019	CRSSFN69R16B895M	CRESCENZO STEFANO	€ 131.971,91	€ 90.868,75	49	29	SALERNO
	Allegato C	662	84250088360	AGEA.ASR.2018.399361	28/04/2018	CDLMFL64L56B415L	CODELLA MARIA FILOMENA	€ 178.074,69	€ 123.032,34	49	24	AVELLINO
	Allegato C	663	84250094582	AGEA.ASR.2018.404152	02/05/2018	MTNVRN76E55G812Y	MAUTONE VENERANDA	€ 184.695,79	€ 92.257,10	49	39	NAPOLI
	Allegato C	664	84250038787	AGEA.ASR.2018.263785	24/03/2018	CVLFTN50H28G243F	CAVALLUZZO FORTUNATO	€ 192.686,00	€ 169.927,00	49	34	BENEVENTO
	Allegato C	665	84250037276	AGEA.ASR.2018.258854	22/03/2018	DSEDRN76C55A783G	DE IESO ADRIANA	€ 202.989,24	€ 179.030,62	49	34	BENEVENTO
	Allegato C	666	84250087636	AGEA.ASR.2018.399025	27/04/2018	RZZGNR56D03E037B	RIZZO GENNARO	€ 205.704,98	€ 163.429,30	49	24	SALERNO
	Allegato C	667	84250100561	AGEA.ASR.2018.408243	03/05/2018	VRRCMN60R31C106H	VERRILLI CARMINE	€ 224.433,49	€ 188.836,37	49	24	BENEVENTO
	Allegato C	669	84250095795	AGEA.ASR.2018.405054	02/05/2018	00129110649	CASA DI RIPOSO "ELENA E CELESTINO DE MARCO"	€ 269.882,86	€ 236.069,59	49	32	AVELLINO
	Allegato C	670	84250035924	AGEA.ASR.2018.256056	22/03/2018	DNDNTN66C13H764K	D'ANDREA ANTONIO	€ 276.872,71	€ 241.493,42	49	29	BENEVENTO
	Allegato C	671	84250086372	AGEA.ASR.2018.396306	26/04/2018	CCCPLG58T02H984S	COCCA PELLEGRINO	€ 281.716,36	€ 177.263,98	49	34	BENEVENTO
	Allegato C	672	84250096579	AGEA.ASR.2018.406130	03/05/2018	MRCVTI84E12A509Z	MARICONDA VITO	€ 311.053,88	€ 274.720,54	49	24	AVELLINO
	Allegato C	673	84250051905	AGEA.ASR.2018.318827	12/04/2018	01537500629	FRATELLI D'ARRISSO SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	€ 428.356,54	€ 285.980,80	49	29	BENEVENTO
	Allegato C	674	84250100991	AGEA.ASR.2018.409863	03/05/2018	05088300651	TERRA DI SAPORI SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA A F	€ 440.369,02	€ 220.184,52	49	38	SALERNO
	Allegato C	675	84250090051	AGEA.ASR.2018.400087	30/04/2018	04383530658	AGRICOLA GALIANO S.R.L.	€ 520.438,97	€ 352.824,71	49	39	SALERNO
	Allegato C	676	84250098294	AGEA.ASR.2018.406891	03/05/2018	DNGFRC71R21C974N	D'ANGELO FERRUCCIO	€ 644.432,20	€ 379.140,13	49	43	SALERNO
	Allegato C	678	84250100827	AGEA.ASR.2018.408675	03/05/2018	PLLCST74S19F839Y	PAOLELLA CRISTOFARO	€ 715.352,09	€ 357.676,04	49	49	CASERTA
	Allegato C	679	84250104985	AGEA.ASR.2018.542029	15/05/2018	DLNMSM88H18G039N	DI LIONE MASSIMILIANO	€ 731.811,18	€ 572.048,80	49	29	SALERNO
R	Allegato C	680	94250104000	AGEA.ASR.2019.561854	29/05/2019	03988310169	SOCIETA' AGRICOLA ORTOBIO S.S.	€ 1.286.254,10	€ 837.209,67	49	46	SALERNO
	Allegato C	681	94250101162	AGEA.ASR.2019.526735	20/05/2019	FRNGCM85E29A717I	FRANCO GIACOMO	€ 2.518.335,12	€ 1.471.403,83	49	44	SALERNO
	Allegato C	683	84250100751	AGEA.ASR.2018.408300	03/05/2018	NNTNGL83E23A783C	IANNOTTI ANGELO	€ 30.119,44	€ 26.544,94	49	33	BENEVENTO
	Allegato C	684	84250093071	AGEA.ASR.2018.402052	01/05/2018	GNTGPP71H56B444O	GENITO GIUSEPPINA	€ 37.047,55	€ 32.653,89	49	38	BENEVENTO
	Allegato C	685	84250089103	AGEA.ASR.2018.399550	29/04/2018	LPRNGL72A27F546M	LEPORE ANGELO	€ 61.439,67	€ 55.295,71	49	32	AVELLINO
	Allegato C	686	94250138370	AGEA.ASR.2019.1047905	24/07/2019	BZZMTC65S47H898B	BOZZA MARIA TECLA	€ 82.273,97	€ 56.667,03	49	29	BENEVENTO
	Allegato C	687	84250093576	AGEA.ASR.2018.402209	01/05/2018	CRGMME85E62A509T	CROGLIANO EMMA	€ 83.888,26	€ 56.606,89	49	43	BENEVENTO
	Allegato C	688	84250101577	AGEA.ASR.2018.547061	16/05/2018	GRMDLF85H25H703T	GRIMALDI ADOLFO	€ 91.295,42	€ 73.733,53	49	39	SALERNO
	Allegato C	689	84250036500	AGEA.ASR.2018.255724	22/03/2018	DNNVTR88L16E456Q	DI NUNZIO VITTORIO	€ 118.207,54	€ 80.452,18	49	29	BENEVENTO
	Allegato C	690	84250105735	AGEA.ASR.2018.547748	16/05/2018	DRSLGU92L18F799Z	DE ROSA LUIGI	€ 163.896,15	€ 125.575,72	49	39	CASERTA

fonte: http://burc.regione.campania.it

Graduatoria Unica Regionale Definitiva Rettificata - Allegato C - Domande ammissibili ma non finanziabili per esaurimento risorse

situazione	Allegato	POS.	Codice Barre	Numero Protocollo	Data Protocollo	CUAA	Beneficiario	Spesa Ammessa	Contributo Ammesso	PT. Tot.	PT. Prog.	Soggetto Attuatore
	Allegato C	691	84250101460	AGEA.ASR.2018.410055	03/05/2018	PRLLDA77D05A509Q	PIARULLI ALDO	€ 165.124,04	€ 114.036,11	49	33	AVELLINO
	Allegato C	692	84250099102	AGEA.ASR.2018.410201	03/05/2018	CPRNTN76C07A783P	CAPORASO ANTONIO	€ 178.795,40	€ 92.802,84	49	44	BENEVENTO
	Allegato C	693	84250025511	AGEA.ASR.2018.221550	08/03/2018	FRTNLN78T69A783Q	FORTE ANGELINA	€ 228.175,02	€ 197.455,11	49	49	BENEVENTO
	Allegato C	694	84250098781	AGEA.ASR.2018.407732	03/05/2018	PLLGLC82M26A783O	PILLA GIANLUCA	€ 247.175,68	€ 210.759,09	49	39	BENEVENTO
	Allegato C	695	84250099094	AGEA.ASR.2018.407443	03/05/2018	SNTRNN77B46B519M	SANTUCCI ROSANNA	€ 391.264,19	€ 199.801,88	49	29	BENEVENTO
	Allegato C	696	84250100603	AGEA.ASR.2018.410069	03/05/2018	PRNMRA81E11B963V	PARENTE MARIO	€ 420.619,54	€ 210.309,77	49	49	CASERTA
	Allegato C	697	84250095969	AGEA.ASR.2018.405158	02/05/2018	01633300619	GIOSOLE SOC.AGR.IN ACC.SEMPL. DI A. PASCA & C.	€ 518.281,36	€ 270.770,98	49	47	CASERTA
R	Allegato C	698	84250093840	AGEA.ASR.2018.402485	02/05/2018	CCRGAI81C61B963S	CECERE GAIA	€ 612.213,91	€ 350.084,55	49	44	CASERTA
	Allegato C	699	84250087834	AGEA.ASR.2018.399091	27/04/2018	FNTMRA76S54A064V	FONTANELLA MARIA	€ 768.628,40	€ 650.708,35	49	28	BENEVENTO
	Allegato C	700	84250101403	AGEA.ASR.2018.538225	14/05/2018	LBNLCU69S48A783W	ALBANESE LUCIA	€ 950.820,05	€ 832.554,37	49	43	BENEVENTO
	Allegato C	701	94250101758	AGEA.ASR.2019.535690	21/05/2019	CMURFL86B04C129D	CUOMO RAFFAELE	€ 990.714,32	€ 497.815,16	49	49	SALERNO
	Allegato C	702	84250085291	AGEA.ASR.2018.391928	25/04/2018	CFFVTI78L13A783F	CIOFFI VITO	€ 2.850.363,04	€ 1.470.691,61	49	31	AVELLINO
	Allegato C	703	84250099953	AGEA.ASR.2018.407937	03/05/2018	VTLGPP81E29L086O	VITALE GIUSEPPE	€ 58.487,41	€ 40.396,95	48	42	BENEVENTO
	Allegato C	704	94250091249	AGEA.ASR.2019.360588	19/04/2019	DLLDNO95E01D390K	DELL'ORTO ODINO	€ 113.182,03	€ 74.287,15	48	36	SALERNO
	Allegato C	705	84250027350	AGEA.ASR.2018.227408	09/03/2018	GRNLSS54A18G309J	GRANATA ALESSIO	€ 114.064,61	€ 100.526,91	48	40	CASERTA
	Allegato C	706	84250097262	AGEA.ASR.2018.406099	03/05/2018	LTLMRA66B48H764A	LATELLA MARIA	€ 116.552,46	€ 95.751,88	48	33	BENEVENTO
	Allegato C	707	84250036443	AGEA.ASR.2018.258640	22/03/2018	PCINTN43D11D756U	PICA ANTONIO	€ 118.997,56	€ 103.228,32	48	37	BENEVENTO
	Allegato C	708	84250095274	AGEA.ASR.2018.404903	02/05/2018	MRZGCM63L26L086Z	MARZANO GIACOMO	€ 128.703,68	€ 84.237,83	48	42	BENEVENTO
	Allegato C	709	84250025008	AGEA.ASR.2018.215685	07/03/2018	02308210646	SOCIETA' AGRICOLA ARTEMIDE SNC DI CEFALO G. & C.	€ 140.641,19	€ 70.320,59	48	41	AVELLINO
	Allegato C	710	84250099490	AGEA.ASR.2018.407695	03/05/2018	MLTGNI59L59C105O	MOLETTIERI GINA	€ 144.966,71	€ 92.857,94	48	37	AVELLINO
	Allegato C	711	84250099623	AGEA.ASR.2018.407826	03/05/2018	LRRGLC81E11A509B	LERRO GIANLUCA	€ 153.859,53	€ 76.299,08	48	45	AVELLINO
	Allegato C	712	84250096181	AGEA.ASR.2018.406219	03/05/2018	CMNGNN82H01B715Q	CAIMANO GIOVANNI BATTISTA	€ 157.543,48	€ 97.383,45	48	43	CASERTA
	Allegato C	713	84250085457	AGEA.ASR.2018.392406	26/04/2018	SCHMLE58A64A509S	SCHIAVONE EMILIA	€ 158.905,00	€ 134.717,86	48	32	AVELLINO
	Allegato C	715	84250038639	AGEA.ASR.2018.271464	27/03/2018	MRNFNN62P15C250K	AMARANTO FERNANDO	€ 197.896,34	€ 166.661,55	48	30	BENEVENTO
	Allegato C	716	94250106096	AGEA.ASR.2019.575085	31/05/2019	CLBGRD57R10F480I	CILIBERTI GERARDO	€ 247.108,63	€ 123.554,31	48	47	SALERNO
	Allegato C	717	84250101130	AGEA.ASR.2018.409938	03/05/2018	VTLDNT68B03Z133K	VITELLI DONATO	€ 260.240,16	€ 133.045,32	48	33	BENEVENTO
	Allegato C	718	94250106419	AGEA.ASR.2019.577022	31/05/2019	TRTMRA72C57G793U	TROTTA MARIA	€ 322.725,04	€ 176.308,08	48	33	SALERNO
	Allegato C	719	84250083288	AGEA.ASR.2018.388432	24/04/2018	07557371213	AEROPONICA F.LLI PERROTTA SOCIETA' AGRICOLA S.R.L	€ 376.137,20	€ 188.068,60	48	43	NAPOLI
	Allegato C	720	94250140145	AGEA.ASR.2019.1073558	26/07/2019	CCCNGL69D04H984G	COCCA ANGELO	€ 406.735,84	€ 278.905,42	48	28	BENEVENTO
	Allegato C	721	84250042474	AGEA.ASR.2018.276028	28/03/2018	DNISVT87S04B963M	DIANA SALVATORE	€ 513.079,56	€ 256.539,78	48	38	CASERTA
	Allegato C	722	94250113928	AGEA.ASR.2019.687140	20/06/2019	05615660650	SOCIETA' AGRICOLA CARIVA S.N.C. DI CAPPA ANTONELLA	€ 539.876,21	€ 355.430,43	48	38	SALERNO
	Allegato C	723	94250109165	AGEA.ASR.2019.621008	11/06/2019	05261780653	BIOFRUIT CILENTO S.R.L.S. SOCIETA' AGRICOLA SEMPLIF	€ 591.809,50	€ 400.034,53	48	46	SALERNO
	Allegato C	724	84250095381	AGEA.ASR.2018.404931	02/05/2018	CRZFMN73T43B963F	CAROZZA FILOMENA	€ 700.458,77	€ 350.229,39	48	29	CASERTA
	Allegato C	725	84250094749	AGEA.ASR.2018.404698	02/05/2018	CTRCMN80S17D390E	CITRO CARMINE	€ 844.651,89	€ 665.798,79	48	37	SALERNO
	Allegato C	726	84250089277	AGEA.ASR.2018.402214	01/05/2018	PGNRTR45D01H798U	PAGANO ARTURO	€ 1.333.727,01	€ 885.829,02	48	48	CASERTA
	Allegato C	727	84250027384	AGEA.ASR.2018.227420	09/03/2018	03517460618	SOCIETA' AGRICOLA PALMIERI DI VITTORIO PALMIERI & C	€ 1.360.305,19	€ 920.956,68	48	45	CASERTA

fonte: http://burc.regione.campania.it

Graduatoria Unica Regionale Definitiva Rettificata - Allegato C - Domande ammissibili ma non finanziabili per esaurimento risorse

situazione	Allegato	POS.	Codice Barre	Numero Protocollo	Data Protocollo	CUAA	Beneficiario	Spesa Ammessa	Contributo Ammesso	PT. Tot.	PT. Prog.	Soggetto Attuatore
	Allegato C	728	84250039629	AGEA.ASR.2018.264291	25/03/2018	MNCDNC72D17A783H	MINICOZZI DOMENICO	€ 69.215,76	€ 47.873,78	48	27	BENEVENTO
	Allegato C	729	94250101709	AGEA.ASR.2019.535447	21/05/2019	04554570657	AZIENDA AGRICOLA F.LLI.NOSCHESE S.S.	€ 72.505,51	€ 36.252,76	48	47	SALERNO
	Allegato C	730	84250040874	AGEA.ASR.2018.269214	27/03/2018	PLMMTT84E22A783S	PALUMBO MATTEO	€ 203.353,46	€ 116.255,36	48	38	BENEVENTO
	Allegato C	731	84250098799	AGEA.ASR.2018.408877	03/05/2018	MNGVCN72S58A243A	MONGILLO VINCENZA	€ 342.174,72	€ 171.087,36	48	28	CASERTA
	Allegato C	732	84250088022	AGEA.ASR.2018.399195	28/04/2018	GRNGTN85H08A783V	GUARINO AGOSTINO	€ 360.635,17	€ 193.398,74	48	48	AVELLINO
	Allegato C	733	84250098104	AGEA.ASR.2018.406644	03/05/2018	PRNMRC85S14A783K	PERONE MARCO	€ 548.320,71	€ 414.614,95	48	38	BENEVENTO
	Allegato C	734	94250107409	AGEA.ASR.2019.589606	04/06/2019	SNSLRT63S07Z700J	SENESE LORETO	€ 694.091,51	€ 354.280,57	48	47	SALERNO
	Allegato C	735	84250105685	AGEA.ASR.2018.547551	16/05/2018	CLNLCU48C53L845X	CILENTO LUCIA	€ 1.169.213,39	€ 1.025.671,34	48	42	NAPOLI
	Allegato C	735 bis	94250106138	AGEA.ASR.2019.576094	31/05/2019	04942250657	LE VERDURE DELL'ORTO S.S. DI PALO ROSA & C. SOCIET	€ 1.699.250,18	€ 1.142.179,32	48	47	SALERNO
	Allegato C	736	94250103408	AGEA.ASR.2019.551057	27/05/2019	LTMGPP74S18E027M	ALTAMURA GIUSEPPE	€ 1.853.208,72	€ 1.186.621,06	48	45	SALERNO
	Allegato C	739	84250053935	AGEA.ASR.2018.326471	16/04/2018	MRTGPP63S42B494K	MAROTTA GIUSEPPINA	€ 43.507,59	€ 29.662,94	47	36	CASERTA
	Allegato C	740	84250094277	AGEA.ASR.2018.403953	02/05/2018	DBLNGL53H63H973J	DI BLASIO ANGELA	€ 48.266,61	€ 42.538,12	47	31	BENEVENTO
	Allegato C	741	84250033044	AGEA.ASR.2018.245319	19/03/2018	MSSGNR84E20I197E	MASSARO GENNARO	€ 53.752,88	€ 37.115,08	47	32	BENEVENTO
	Allegato C	742	84250103383	AGEA.ASR.2018.428038	12/05/2018	CRVMRN75H25B963Y	CIERVO MARIANO	€ 57.382,53	€ 39.631,68	47	36	BENEVENTO
	Allegato C	743	84250080300	AGEA.ASR.2018.339941	20/04/2018	NNTLGU82H16A783X	IANNOTTI LUIGI	€ 60.234,07	€ 41.601,13	47	36	BENEVENTO
	Allegato C	744	84250097841	AGEA.ASR.2018.406849	03/05/2018	CRSRNN74T44A783I	CARUSO ROSANNA	€ 64.042,24	€ 43.163,12	47	26	BENEVENTO
	Allegato C	745	84250091422	AGEA.ASR.2018.401696	30/04/2018	RBNLGU84C26A783W	RUBANO LUIGI	€ 70.435,70	€ 61.995,50	47	31	BENEVENTO
	Allegato C	746	84250095258	AGEA.ASR.2018.404941	02/05/2018	MGVGPP71A08B444P	MOGAVERO GIUSEPPE	€ 74.523,83	€ 52.166,68	47	26	BENEVENTO
	Allegato C	747	84250100132	AGEA.ASR.2018.408138	03/05/2018	RMNNMR67P52G827L	ROMANO ANNAMARIA	€ 76.297,79	€ 38.148,89	47	36	BENEVENTO
	Allegato C	748	84250032368	AGEA.ASR.2018.244124	16/03/2018	07559151217	AZIENDA AGRICOLA VOLLA DI CUTILLO PERLINGIERI SRL	€ 84.549,87	€ 49.970,43	47	46	BENEVENTO
	Allegato C	749	94250112813	AGEA.ASR.2019.676719	17/06/2019	CRCMFN70P22H703T	CROCE MALFINO	€ 155.895,27	€ 107.696,34	47	27	SALERNO
	Allegato C	750	94250112904	AGEA.ASR.2019.679592	18/06/2019	CMPSLV58C11H703R	CAMPIONE SILVIO	€ 162.734,88	€ 143.501,39	47	32	SALERNO
	Allegato C	751	84250107442	AGEA.ASR.2018.551511	18/05/2018	02165560646	I CAPITANI SOCIETA' AGRICOLA SRL	€ 243.242,57	€ 131.617,38	47	41	AVELLINO
R	Allegato C	752	94250107128	AGEA.ASR.2019.584798	03/06/2019	DMTDMN77P12D390Q	DI MATTEO DAMIANO	€ 244.981,60	€ 167.543,62	47	46	SALERNO
	Allegato C	753	84250098773	AGEA.ASR.2018.407290	03/05/2018	01676040627	VOTINO S.R.L. SOCIETA' AGRICOLA	€ 301.290,83	€ 205.242,88	47	47	BENEVENTO
	Allegato C	754	84250084799	AGEA.ASR.2018.391490	24/04/2018	GSMNTN92P28C525M	GISMONDI ANTONIO	€ 451.428,85	€ 384.919,78	47	31	BENEVENTO
	Allegato C	755	94250104729	AGEA.ASR.2019.562652	29/05/2019	05622330651	SOCIETA' AGRICOLA BUSILLO ANGELO & FIGLIO S.S.	€ 1.223.405,18	€ 787.488,40	47	44	SALERNO
	Allegato C	756	84250089798	AGEA.ASR.2018.400814	30/04/2018	PCCGGN59E64I002A	PICCIRILLO GIORGINA	€ 45.447,55	€ 28.297,28	47	36	AVELLINO
	Allegato C	757	84250096546	AGEA.ASR.2018.406680	03/05/2018	LBRCCT66H62L589L	LOBRACE CONCETTA	€ 94.758,71	€ 64.340,84	47	37	AVELLINO
	Allegato C	758	84250099847	AGEA.ASR.2018.407831	03/05/2018	ZNCRZO61P04A228T	ZINCO ORAZIO	€ 106.188,41	€ 53.094,20	47	46	AVELLINO
	Allegato C	759	84250098823	AGEA.ASR.2018.407467	03/05/2018	SGNMCL82C28A783P	SAGINARIO MARCELLINO	€ 142.765,85	€ 94.602,34	47	41	BENEVENTO
	Allegato C	760	84250093154	AGEA.ASR.2018.402070	01/05/2018	CLNNNT64R52G626H	COLANTONE ANTONIETTA	€ 166.587,96	€ 139.701,73	47	26	BENEVENTO
	Allegato C	761	84250094830	AGEA.ASR.2018.404692	02/05/2018	RSSMNT57D45B367I	RUSSO MARIA ANTONIETTA	€ 172.064,42	€ 134.851,62	47	25	AVELLINO
	Allegato C	762	84250088782	AGEA.ASR.2018.401976	30/04/2018	MCCGLD71B53Z133Z	MACCIA GERALDINA	€ 190.006,68	€ 131.283,15	47	25	AVELLINO
	Allegato C	763	84250037342	AGEA.ASR.2018.272157	27/03/2018	BFFGPP69C28I197W	BUFFOLINO GIUSEPPE	€ 274.904,25	€ 159.548,13	47	46	BENEVENTO
	Allegato C	764	84250096207	AGEA.ASR.2018.405965	03/05/2018	PRRNTN70T20H703D	PIERRO ANTONIO	€ 330.995,36	€ 220.096,75	47	46	SALERNO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Graduatoria Unica Regionale Definitiva Rettificata - Allegato C - Domande ammissibili ma non finanziabili per esaurimento risorse

situazione	Allegato	POS.	Codice Barre	Numero Protocollo	Data Protocollo	CUAA	Beneficiario	Spesa Ammessa	Contributo Ammesso	PT. Tot.	PT. Prog.	Soggetto Attuatore
	Allegato C	765	94250102012	AGEA.ASR.2019.539278	22/05/2019	LBRLBA68P43D390D	LA BROCCA ALBA	€ 632.527,75	€ 432.528,65	47	47	SALERNO
	Allegato C	766	84250096769	AGEA.ASR.2018.405702	03/05/2018	MRTCNT69P64B963L	MAROTTA CORINTA	€ 40.730,44	€ 28.504,31	46	35	CASERTA
	Allegato C	767	84250085259	AGEA.ASR.2018.395051	26/04/2018	02921490617	IL QUERCETO SOCIETA' AGRICOLA SRL	€ 48.289,64	€ 24.144,82	46	34	CASERTA
	Allegato C	768	84250038126	AGEA.ASR.2018.263255	23/03/2018	DNGCMN58S25G227Q	D'ANGELIS CARMINE	€ 62.533,65	€ 42.127,17	46	36	BENEVENTO
	Allegato C	769	84250032459	AGEA.ASR.2018.244293	17/03/2018	RDNFDL84T28C129H	IARDINO FEDELE	€ 70.834,92	€ 62.427,16	46	35	CASERTA
	Allegato C	770	84250086315	AGEA.ASR.2018.396285	26/04/2018	TZZNLN77B11A783T	TOZZI NICOLA ANTONIO	€ 77.696,60	€ 68.475,22	46	29	BENEVENTO
	Allegato C	771	84250032889	AGEA.ASR.2018.244564	18/03/2018	VCNMNC77A48H703P	VICINANZA MONICA	€ 78.832,23	€ 69.450,84	46	36	SALERNO
	Allegato C	772	84250093220	AGEA.ASR.2018.404273	02/05/2018	CTRGCR43M15H501U	COTRONEO GIANCARLO	€ 94.807,08	€ 64.657,46	46	36	BENEVENTO
	Allegato C	773	84250057480	AGEA.ASR.2018.326456	16/04/2018	PSSSNT64C42C359C	POSSEMATO ASSUNTA	€ 98.428,25	€ 84.690,60	46	30	BENEVENTO
	Allegato C	774	84250036666	AGEA.ASR.2018.256870	22/03/2018	DCRGDU83M03G596K	DI CERBO GUIDO	€ 106.400,48	€ 73.233,66	46	30	BENEVENTO
	Allegato C	775	84250106865	AGEA.ASR.2018.550862	17/05/2018	LCNNTN68E25Z133S	LUCIANO ANTONIO	€ 108.392,44	€ 95.512,80	46	35	AVELLINO
	Allegato C	776	94250107201	AGEA.ASR.2019.586498	04/06/2019	04466240654	SASSO S.R.L. SOCIETA' AGRICOLA	€ 110.153,40	€ 76.107,37	46	26	SALERNO
	Allegato C	777	84250093626	AGEA.ASR.2018.402221	01/05/2018	PZZSNJ70L64G479V	PIZZANO SONJA	€ 141.943,45	€ 112.036,24	46	30	AVELLINO
	Allegato C	778	84250053653	AGEA.ASR.2018.323775	14/04/2018	LNEGNS71E42G827U	LEONE GENESIA	€ 175.204,74	€ 97.048,60	46	40	BENEVENTO
	Allegato C	779	84250099896	AGEA.ASR.2018.407884	03/05/2018	CTRRFL75E59B872G	CATERINO RAFFAELA	€ 193.179,97	€ 133.044,39	46	46	CASERTA
	Allegato C	780	84250096314	AGEA.ASR.2018.405236	02/05/2018	GRRNTN64H30A230Z	GUERRA ANTONIO	€ 458.997,07	€ 314.662,43	46	40	SALERNO
	Allegato C	781	94250091207	AGEA.ASR.2019.360394	19/04/2019	04427230653	SOCIETA' AGRICOLA VESUVIO S.S.	€ 545.552,90	€ 374.836,63	46	43	SALERNO
	Allegato C	781 bis	84250079310	AGEA.ASR.2018.339291	20/04/2018	03677030615	SAN FELICE SOCIETA' AGRICOLA S.R.L.	€ 1.289.637,56	€ 813.722,41	46	41	CASERTA
	Allegato C	782	84250106568	AGEA.ASR.2018.551337	18/05/2018	MRNLNR80T61A783S	MORONE ELEONORA	€ 37.456,43	€ 19.995,36	46	38	BENEVENTO
	Allegato C	783	84250095886	AGEA.ASR.2018.405179	02/05/2018	CRCSGH87P08Z139I	CIRCELLI SERGHEY SASHEVICH	€ 68.509,25	€ 60.378,27	46	26	BENEVENTO
	Allegato C	784	84250101643	AGEA.ASR.2018.427614	11/05/2018	CRRMRA65B09H703S	CORRADO MARIO	€ 95.817,90	€ 58.225,99	46	40	SALERNO
	Allegato C	785	84250096371	AGEA.ASR.2018.405232	02/05/2018	PSTGRD86P46A509D	PASTORE GERARDINA	€ 116.347,50	€ 68.823,78	46	41	AVELLINO
	Allegato C	786	84250097957	AGEA.ASR.2018.407102	03/05/2018	TSTGND69D46A783B	TESTA GIOCONDA	€ 155.591,47	€ 70.547,61	46	31	BENEVENTO
	Allegato C	787	84250098880	AGEA.ASR.2018.407405	03/05/2018	BLDLNE88E45H703H	BALDI ELENA	€ 167.301,70	€ 93.492,57	46	31	SALERNO
	Allegato C	788	84250040957	AGEA.ASR.2018.268245	27/03/2018	DROMSM80C30A783B	D'ORO MASSIMO	€ 172.055,75	€ 78.594,61	46	40	BENEVENTO
	Allegato C	789	94250102251	AGEA.ASR.2019.543125	23/05/2019	MNCGTN88E17A717C	MONACO GIONATAN	€ 181.812,24	€ 125.616,76	46	40	SALERNO
	Allegato C	790	84250085838	AGEA.ASR.2018.394465	26/04/2018	DDNGPP74A01H984R	DE DONATO GIUSEPPE	€ 190.965,78	€ 165.728,50	46	36	BENEVENTO
	Allegato C	791	84250007980	AGEA.ASR.2018.69058	04/02/2018	MNDMNL94C08Z129W	MANDATO MANUELE	€ 195.847,59	€ 170.991,57	46	31	BENEVENTO
	Allegato C	792	84250024084	AGEA.ASR.2018.208409	05/03/2018	TDNPNI65P70C250U	TEDINO PINA	€ 219.240,41	€ 124.419,33	46	40	BENEVENTO
	Allegato C	793	84250093287	AGEA.ASR.2018.403356	02/05/2018	LCRMHL69R29A509N	LUCREZIA MICHELANGELO	€ 234.211,61	€ 180.357,20	46	24	AVELLINO
	Allegato C	795	84250093550	AGEA.ASR.2018.402205	01/05/2018	DVTNGL66P18A347X	DE VITO ANGELO	€ 267.659,67	€ 223.234,63	46	31	AVELLINO
R	Allegato C	796	94250092197	AGEA.ASR.2019.362238	19/04/2019	LTMFBA88H22F839P	ALTAMURA FABIO	€ 443.502,66	€ 285.812,96	46	43	SALERNO
	Allegato C	797	84250097510	AGEA.ASR.2018.405924	03/05/2018	02477480640	CONSORZIO HISTORIA ANTIQUA SOCIETA' AGRICOLA A.R	€ 587.277,58	€ 316.779,87	46	44	AVELLINO
	Allegato C	798	94250101733	AGEA.ASR.2019.535622	21/05/2019	CCLRSL91T54D390R	CICALESE ROSSELLA	€ 612.016,91	€ 534.060,77	46	40	SALERNO
	Allegato C	799	84250098815	AGEA.ASR.2018.407666	03/05/2018	PGNNGL89R26F839N	PAGANO ANGELO	€ 649.097,61	€ 329.107,07	46	44	CASERTA
	Allegato C	800	84250107475	AGEA.ASR.2018.551685	18/05/2018	MNAVCN75B11G793D	AMEN VINCENZO	€ 858.831,02	€ 551.771,98	46	33	SALERNO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Graduatoria Unica Regionale Definitiva Rettificata - Allegato C - Domande ammissibili ma non finanziabili per esaurimento risorse

situazione	Allegato	POS.	Codice Barre	Numero Protocollo	Data Protocollo	CUAA	Beneficiario	Spesa Ammessa	Contributo Ammesso	PT. Tot.	PT. Prog.	Soggetto Attuatore
	Allegato C	801	94250102079	AGEA.ASR.2019.539315	22/05/2019	LBRLTZ72E41D390L	LA BROCCA LETIZIA	€ 906.137,88	€ 621.444,30	46	46	SALERNO
	Allegato C	802	84250094244	AGEA.ASR.2018.403435	02/05/2018	03523940652	BOREAL SRL SOCIETA' AGRICOLA	€ 929.098,98	€ 648.211,06	46	45	SALERNO
	Allegato C	803	84250038019	AGEA.ASR.2018.263109	23/03/2018	00300290657	CISAM SOC. AGR. E ZOOTECNICA SRL	€ 1.189.862,99	€ 1.070.876,69	46	41	CASERTA
	Allegato C	804	84250035692	AGEA.ASR.2018.253770	21/03/2018	BRRMRA63B58A783P	BORRELLI MARIA	€ 43.336,25	€ 29.430,85	45	30	BENEVENTO
R	Allegato C	805	84250033465	AGEA.ASR.2018.246847	19/03/2018	RNZNGL78B12B963T	RENZI ANGELO	€ 50.352,42	€ 25.176,22	45	35	BENEVENTO
	Allegato C	806	94250104323	AGEA.ASR.2019.558659	28/05/2019	ZHNRLF36S24A552F	ZEHENDER RODOLFO	€ 51.773,46	€ 35.651,42	45	30	SALERNO
	Allegato C	807	84250107871	AGEA.ASR.2018.551922	18/05/2018	RIUVCN35S18A615O	IURA VINCENZO	€ 60.871,75	€ 42.610,22	45	35	SALERNO
	Allegato C	808	84250100033	AGEA.ASR.2018.407972	03/05/2018	PTTGNN63H54I197C	PETTI GIOVANNINA	€ 63.168,79	€ 55.648,70	45	30	BENEVENTO
	Allegato C	809	84250032186	AGEA.ASR.2018.243824	16/03/2018	DCPPQL54T25D784X	DI CAPRIO PASQUALE	€ 65.722,11	€ 57.069,18	45	30	BENEVENTO
	Allegato C	810	84250092875	AGEA.ASR.2018.402057	01/05/2018	FRRGPP79T18G793F	FERRO GIUSEPPE	€ 74.828,20	€ 65.947,28	45	30	SALERNO
	Allegato C	811	84250039132	AGEA.ASR.2018.264205	25/03/2018	MRTMNL80B41L083M	MARTINO MANUELA	€ 81.760,00	€ 56.236,00	45	30	CASERTA
	Allegato C	812	84250097809	AGEA.ASR.2018.406558	03/05/2018	SCLNLL73A09A024W	SICILIANO ANIELLO	€ 103.528,19	€ 51.764,10	45	35	NAPOLI
	Allegato C	813	84250098393	AGEA.ASR.2018.406920	03/05/2018	CPPNTN82S28A783T	COPPOLARO ANTONIO	€ 125.865,98	€ 62.932,99	45	34	AVELLINO
	Allegato C	814	84250045089	AGEA.ASR.2018.300327	05/04/2018	SVNGTN92T10F799V	SAVANELLI GAETANO	€ 138.010,64	€ 95.418,84	45	34	CASERTA
	Allegato C	815	84250099383	AGEA.ASR.2018.407616	03/05/2018	BRCLRA56T42F839B	BRACALE LAURA	€ 147.532,93	€ 98.240,21	45	40	SALERNO
	Allegato C	816	84250104530	AGEA.ASR.2018.539746	15/05/2018	CVLMLE79A11F912G	CAVALLARO EMILIO	€ 151.341,02	€ 75.670,52	45	40	SALERNO
	Allegato C	817	84250043654	AGEA.ASR.2018.286189	31/03/2018	NVACRL90B17A783E	NAVE CARLO	€ 169.773,54	€ 143.077,13	45	29	BENEVENTO
	Allegato C	818	84250094137	AGEA.ASR.2018.406967	03/05/2018	05489290659	ECO NATURE' SOCIETA' AGRICOLA A R.L.S.	€ 171.377,05	€ 132.575,27	45	30	SALERNO
	Allegato C	819	84250036849	AGEA.ASR.2018.257724	22/03/2018	LNGSBT58B28G834S	LUONGO SABATO	€ 178.354,69	€ 89.177,33	45	44	SALERNO
	Allegato C	820	54250604912	AGEA.ASR.2017.1141344	20/11/2017	DRBGNN52M23A783H	DI RUBBO GIOVANNI	€ 197.781,65	€ 133.201,62	45	39	BENEVENTO
	Allegato C	821	84250049248	AGEA.ASR.2018.310766	09/04/2018	PTRCML62B43F717Z	PETRILLO CARMELA	€ 204.116,68	€ 168.945,27	45	30	BENEVENTO
	Allegato C	822	94250140152	AGEA.ASR.2019.1073224	26/07/2019	SMNNMR58M60G827A	SIMEONE ANNA MARIA	€ 266.709,45	€ 157.953,43	45	39	BENEVENTO
	Allegato C	823	84250100405	AGEA.ASR.2018.408449	03/05/2018	MRCNLF50D27A243N	MARCUCCI ANGELO FRANCESCO	€ 326.917,55	€ 163.458,77	45	30	CASERTA
	Allegato C	824	84250076027	AGEA.ASR.2018.335073	19/04/2018	CMNVCN53P14G226D	COMUNIELLO VINCENZO	€ 370.402,57	€ 333.362,31	45	25	SALERNO
	Allegato C	826	84250098286	AGEA.ASR.2018.406899	03/05/2018	02806990640	SANTA FOSCA SOCIETA' AGRICOLA SRL UNIPERSONALE	€ 1.341.367,89	€ 697.490,42	45	39	AVELLINO
	Allegato C	827	84250086273	AGEA.ASR.2018.396273	26/04/2018	03741020618	SOCIETA' AGRICOLA CENTRO ZOOTECNICO COLOMBIANO	€ 1.655.700,58	€ 827.850,29	45	43	CASERTA
R	Allegato C	828	84250105073	AGEA.ASR.2018.542814	15/05/2018	PLMNCL56E29C125Z	PALMA NICOLA	€ 1.683.049,48	€ 1.120.301,65	45	39	SALERNO
	Allegato C	829	94250094003	AGEA.ASR.2019.374391	29/04/2019	07923211218	SOLE MIO S.R.L. SOCIETA' AGRICOLA	€ 1.704.575,31	€ 1.173.464,80	45	40	SALERNO
	Allegato C	830	84250099169	AGEA.ASR.2018.407707	03/05/2018	PCCNGL70H07B963F	PICCIRILLO ANGELO	€ 2.419.565,21	€ 1.209.782,58	45	44	BENEVENTO
	Allegato C	831	84250092909	AGEA.ASR.2018.402145	01/05/2018	FLZDNL78L28A783H	FALZARANO DANIELE	€ 33.338,21	€ 22.815,62	45	35	BENEVENTO
	Allegato C	832	84250087685	AGEA.ASR.2018.399040	27/04/2018	PLSMRA72P15A783K	PELOSO MARIO	€ 94.311,74	€ 82.604,15	45	30	BENEVENTO
	Allegato C	833	84250043399	AGEA.ASR.2018.280592	29/03/2018	BRLRSR75L03H898Y	BRILLI ROSARIO	€ 104.113,65	€ 91.756,99	45	30	BENEVENTO
	Allegato C	834	94250105098	AGEA.ASR.2019.567938	30/05/2019	MNAGPP83B04H703O	MANIA GIUSEPPE	€ 144.424,46	€ 99.497,31	45	44	SALERNO
	Allegato C	835	84250040387	AGEA.ASR.2018.266479	26/03/2018	LMMRNI76L24A783T	LEMMO RINO	€ 166.448,45	€ 112.228,54	45	40	BENEVENTO
R	Allegato C	836	84250101486	AGEA.ASR.2018.410060	03/05/2018	RZZMMN71D70A736L	RIZZO MARIAEMANUELA	€ 426.261,38	€ 213.218,88	45	43	CASERTA
	Allegato C	837	84250091448	AGEA.ASR.2018.401777	30/04/2018	GRSNZE73H07A783O	GRASSO ENZO	€ 511.144,55	€ 313.793,78	45	40	AVELLINO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Graduatoria Unica Regionale Definitiva Rettificata - Allegato C - Domande ammissibili ma non finanziabili per esaurimento risorse

situazione	Allegato	POS.	Codice Barre	Numero Protocollo	Data Protocollo	CUAA	Beneficiario	Spesa Ammessa	Contributo Ammesso	PT. Tot.	PT. Prog.	Soggetto Attuatore
R	Allegato C	838	84250091844	AGEA.ASR.2018.401836	30/04/2018	MSTCRN57L61F113M	MASTROCINQUE CHIARINA	€ 561.028,21	€ 298.113,48	45	44	BENEVENTO
	Allegato C	839	84250101288	AGEA.ASR.2018.409986	03/05/2018	DCNCLD69H09A717F	D'ACUNTO CLAUDIO	€ 609.222,18	€ 390.590,70	45	45	SALERNO
	Allegato C	840	94250101741	AGEA.ASR.2019.535654	21/05/2019	CMUCMN83T28C129S	CUOMO CARMINE	€ 974.377,89	€ 489.646,95	45	45	SALERNO
	Allegato C	841	84250089145	AGEA.ASR.2018.399561	29/04/2018	CSALGU86L17A717W	CASO LUIGI	€ 1.135.312,26	€ 644.337,33	45	44	SALERNO
	Allegato C	842	84250107558	AGEA.ASR.2018.551840	18/05/2018	01308780624	AZIENDA VOTINO SOCIETA' AGRICOLA S.R.L.	€ 73.919,37	€ 43.484,90	44	38	BENEVENTO
	Allegato C	843	84250058009	AGEA.ASR.2018.399605	29/04/2018	PZLSNT47D56M093F	PUZELLA ASSUNTA	€ 80.950,40	€ 54.966,72	44	34	BENEVENTO
	Allegato C	844	84250099722	AGEA.ASR.2018.407761	03/05/2018	BRNTTN44D56E715C	BRUNO TATIANA	€ 84.100,06	€ 42.050,03	44	24	BENEVENTO
	Allegato C	845	84250089095	AGEA.ASR.2018.399553	29/04/2018	MRNSVR66C65Z133Y	MARINELLA SAVERIA	€ 137.265,32	€ 90.527,49	44	29	AVELLINO
	Allegato C	846	84250033952	AGEA.ASR.2018.248162	19/03/2018	PNZRFL71R24A783T	PANZA RAFFAELE	€ 152.760,27	€ 104.581,53	44	34	BENEVENTO
	Allegato C	847	84250104894	AGEA.ASR.2018.541608	15/05/2018	PLSNMR67R58F912E	PELUSO ANNAMARIA	€ 154.179,22	€ 77.089,61	44	39	SALERNO
	Allegato C	848	84250098682	AGEA.ASR.2018.407189	03/05/2018	DLNMLE73E30A783T	DE LEONARDIS EMILIO	€ 185.103,89	€ 162.314,06	44	24	BENEVENTO
	Allegato C	849	84250090325	AGEA.ASR.2018.400478	30/04/2018	PRDNGL73A57A783L	PARADISO ANGELA	€ 188.618,04	€ 164.391,15	44	29	BENEVENTO
	Allegato C	850	84250091935	AGEA.ASR.2018.401944	30/04/2018	SNTDTL69C61G121G	SANTORO DONATELLA	€ 188.987,47	€ 165.589,09	44	29	SALERNO
	Allegato C	851	84250093352	AGEA.ASR.2018.404175	02/05/2018	DRNNZT74D70I438S	ODIERNA NUNZIATINA	€ 430.451,84	€ 215.225,93	44	38	SALERNO
	Allegato C	852	94250101485	AGEA.ASR.2019.530271	21/05/2019	GRZCMR62C08H394J	GRAZIUSO COSMO-RAFFAELE	€ 560.915,38	€ 293.157,70	44	39	SALERNO
	Allegato C	853	94250102533	AGEA.ASR.2019.543706	23/05/2019	PLMPQL74S18A717W	PALUMBO PASQUALE	€ 569.639,09	€ 390.173,76	44	44	SALERNO
	Allegato C	854	94250101972	AGEA.ASR.2019.537256	22/05/2019	DNFPNI95A08D390M	D'ONOFRIO PINO	€ 773.657,82	€ 529.356,08	44	29	SALERNO
	Allegato C	855	84250026089	AGEA.ASR.2018.222561	08/03/2018	03207050612	SOCIETA' AGICOLA SEMPLICE ALFONSO CHIAPPARI DI CI	€ 894.419,09	€ 619.255,84	44	44	CASERTA
	Allegato C	856	84250042524	AGEA.ASR.2018.276121	28/03/2018	DRNMSM72P05B963U	DURANTE MASSIMILIANO	€ 1.589.582,09	€ 1.094.162,00	44	44	CASERTA
	Allegato C	857	94250113704	AGEA.ASR.2019.687638	20/06/2019	05106230658	C & F ENERGY SOCIETA' AGRICOLA S.R.L.	€ 1.645.914,27	€ 1.442.015,93	44	39	SALERNO
	Allegato C	858	94250101261	AGEA.ASR.2019.528739	20/05/2019	CRRVCN63P01B644P	CERRATO VINCENZO	€ 2.340.810,95	€ 1.500.000,00	44	44	SALERNO
	Allegato C	859	84250099144	AGEA.ASR.2018.407435	03/05/2018	DBSPQL57C60D230S	DI BIASE PASQUALINA	€ 27.214,36	€ 18.795,82	44	33	BENEVENTO
	Allegato C	860	84250021460	AGEA.ASR.2018.184705	24/02/2018	MRTGRG66H15E034I	MARTUCCI GIORGIO	€ 98.819,80	€ 81.954,10	44	29	BENEVENTO
	Allegato C	861	84250047788	AGEA.ASR.2018.306878	06/04/2018	RNLGRD59T04G227N	RANALDO GERARDINO	€ 131.176,43	€ 115.623,43	44	29	BENEVENTO
	Allegato C	863	84250037367	AGEA.ASR.2018.263762	24/03/2018	PCCGNN60E27C284M	PICCIRILLO GIOVANNI	€ 296.305,08	€ 255.898,90	44	29	BENEVENTO
	Allegato C	864	84250099052	AGEA.ASR.2018.407429	03/05/2018	PLLCST85H30B963B	PAOLELLA CRISTOFORO	€ 574.874,81	€ 287.437,41	44	44	CASERTA
	Allegato C	865	84250093717	AGEA.ASR.2018.402231	01/05/2018	DCCNCL77E02A783J	D'OCCHIO NICOLA	€ 734.704,98	€ 387.928,72	44	43	BENEVENTO
	Allegato C	867	94250112763	AGEA.ASR.2019.675693	17/06/2019	00300240652	AGRI-OVO SOCIETA' AGRICOLA A.R.L.	€ 1.220.278,28	€ 842.895,53	44	43	SALERNO
	Allegato C	868	84250103458	AGEA.ASR.2018.428095	12/05/2018	MNCLRD87R16A399P	MONACO LEONARDO	€ 36.767,55	€ 32.404,58	43	28	AVELLINO
	Allegato C	869	84250036237	AGEA.ASR.2018.255701	22/03/2018	DPLPQL63H15C525H	DI PAOLA PASQUALE	€ 61.427,51	€ 54.137,03	43	27	BENEVENTO
	Allegato C	870	84250095357	AGEA.ASR.2018.405146	02/05/2018	DSNRFL86B11A783O	DI SANTO RAFFAELE	€ 74.723,51	€ 51.328,37	43	37	BENEVENTO
	Allegato C	871	84250086802	AGEA.ASR.2018.397509	27/04/2018	DLNSLV63E21E249O	DI LONARDO SILVIO	€ 91.698,80	€ 63.332,49	43	32	BENEVENTO
	Allegato C	872	84250096538	AGEA.ASR.2018.405997	03/05/2018	GRSTMS68R14B542H	GRASSO TOMMASO NICOLA	€ 246.567,83	€ 135.919,98	43	38	BENEVENTO
R	Allegato C	873	94250108167	AGEA.ASR.2019.602880	06/06/2019	04836550659	RISPOLI ALLEVAMENTI S.R.L.	€ 497.658,41	€ 424.664,63	43	38	SALERNO
	Allegato C	874	84250092602	AGEA.ASR.2018.401989	30/04/2018	01628920629	SOCIETA' AGRICOLA LO PIANO S.R.L.	€ 577.856,99	€ 244.957,84	43	38	BENEVENTO
	Allegato C	875	94250101576	AGEA.ASR.2019.532834	21/05/2019	DVTGLC78A12H703N	DE VITA GIANLUCA	€ 947.078,72	€ 523.516,41	43	38	SALERNO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Graduatoria Unica Regionale Definitiva Rettificata - Allegato C - Domande ammissibili ma non finanziabili per esaurimento risorse

situazione	Allegato	POS.	Codice Barre	Numero Protocollo	Data Protocollo	CUAA	Beneficiario	Spesa Ammessa	Contributo Ammesso	PT. Tot.	PT. Prog.	Soggetto Attuatore
	Allegato C	876	84250090424	AGEA.ASR.2018.400544	30/04/2018	DCCRSO50C53I630K	DE CICCO ROSA	€ 108.412,22	€ 94.827,14	43	28	AVELLINO
	Allegato C	877	94250112888	AGEA.ASR.2019.679653	18/06/2019	MZZMDA61E17D390S	MAZZEI AMEDEO	€ 130.789,75	€ 96.804,95	43	32	SALERNO
	Allegato C	878	84250088410	AGEA.ASR.2018.399370	28/04/2018	FRLMRP60M53H703P	FIORILLO MARIA PIA	€ 139.798,97	€ 95.779,96	43	27	BENEVENTO
	Allegato C	879	84250096686	AGEA.ASR.2018.405284	03/05/2018	CRNTRS85E65E791N	CORONELLA TERESA	€ 487.125,09	€ 333.426,71	43	33	CASERTA
	Allegato C	880	84250093303	AGEA.ASR.2018.402114	01/05/2018	NRCCML73T46F717K	NARCISO CARMELA	€ 772.574,62	€ 645.337,21	43	38	BENEVENTO
	Allegato C	882	84250101478	AGEA.ASR.2018.410038	03/05/2018	FSCBLA67C13E249G	FOSCHINI ABELE	€ 28.007,02	€ 19.343,27	42	31	BENEVENTO
	Allegato C	883	84250085002	AGEA.ASR.2018.391525	24/04/2018	PCLNNL75C58A783G	PUCILLO ANTONELLA ROSALBA	€ 59.637,79	€ 41.189,31	42	29	AVELLINO
	Allegato C	884	84250098450	AGEA.ASR.2018.407018	03/05/2018	GMBFPP68B06L086T	GAMBUTI FILIPPO	€ 59.742,96	€ 41.261,94	42	31	BENEVENTO
	Allegato C	885	94250105734	AGEA.ASR.2019.572524	31/05/2019	05290890655	FLORIDA AGRICOLA S.R.L.S. - SOC. AGRICOLA	€ 97.883,15	€ 48.941,57	42	32	SALERNO
	Allegato C	886	84250098211	AGEA.ASR.2018.407969	03/05/2018	MRAPQL79L17A091W	MAURO PASQUALINO	€ 142.486,28	€ 125.523,63	42	32	SALERNO
	Allegato C	887	84250096280	AGEA.ASR.2018.405222	02/05/2018	03786110639	SOCIETA' AGRICOLA S.CECILIA - S.R.L.	€ 144.457,14	€ 95.519,60	42	42	NAPOLI
	Allegato C	888	84250038365	AGEA.ASR.2018.263923	24/03/2018	CLNGPP64P50G535T	CALIENDO GIUSEPPINA	€ 145.944,86	€ 128.660,51	42	30	CASERTA
	Allegato C	889	84250086026	AGEA.ASR.2018.395540	26/04/2018	STBCSR79D01H703W	STABILE CESARE	€ 152.494,94	€ 133.533,91	42	31	SALERNO
	Allegato C	890	84250096884	AGEA.ASR.2018.406271	03/05/2018	PZLLGU70L20A783E	PUZELLA LUIGI	€ 164.824,47	€ 113.267,98	42	36	BENEVENTO
	Allegato C	891	84250039090	AGEA.ASR.2018.264207	25/03/2018	SVNRSO90D41F799Y	SAVANELLI ROSA	€ 196.482,67	€ 137.537,87	42	32	CASERTA
	Allegato C	892	94250109967	AGEA.ASR.2019.636524	13/06/2019	04903820654	SOCIETA' AGRICOLA F.LLI D'ANGELO DI D'ANGELO FRANC	€ 249.781,06	€ 199.002,96	42	37	SALERNO
	Allegato C	893	94250094078	AGEA.ASR.2019.374736	29/04/2019	05074020651	SOCIETA' AGRICOLA LE TENUTE DEL CAVALIERE S.R.L.	€ 871.461,64	€ 588.085,78	42	42	SALERNO
	Allegato C	894	94250107227	AGEA.ASR.2019.612009	09/06/2019	04136960657	SOCIETA'AGRICOLA COCCORULLO S.A.S. DI COCCORULL	€ 961.201,48	€ 841.641,35	42	37	SALERNO
	Allegato C	895	94250106781	AGEA.ASR.2019.589286	04/06/2019	09340990150	SAB SRL	€ 3.084.360,07	€ 1.443.035,00	42	41	SALERNO
	Allegato C	896	84250100488	AGEA.ASR.2018.408140	03/05/2018	RBCVTI74A26A509A	ARBUCCI VITO	€ 55.505,73	€ 48.918,06	42	32	NAPOLI
	Allegato C	897	84250101148	AGEA.ASR.2018.409852	03/05/2018	CLTCMN69D16M093J	COLETTA CARMINE	€ 57.285,78	€ 50.332,70	42	31	BENEVENTO
	Allegato C	898	84250097635	AGEA.ASR.2018.406175	03/05/2018	LOIRSL76M55C359P	LOIA ORSOLA	€ 70.056,02	€ 48.384,73	42	26	BENEVENTO
	Allegato C	899	84250095001	AGEA.ASR.2018.404963	02/05/2018	MDLFPP59S18H898A	MODOLA FILIPPO	€ 439.140,95	€ 365.675,47	42	37	BENEVENTO
	Allegato C	900	94250104331	AGEA.ASR.2019.558670	28/05/2019	LNIRFL63T07C262O	IULIANO RAFFAELE	€ 16.699,00	€ 15.029,11	41	26	SALERNO
	Allegato C	901	84250036617	AGEA.ASR.2018.256433	22/03/2018	DBLLRD68C22E249Z	DI BLASIO ALFREDO	€ 48.045,77	€ 33.964,42	41	30	BENEVENTO
	Allegato C	902	84250099375	AGEA.ASR.2018.407724	03/05/2018	DCCFNC62D26L254I	D'OCCHIO FRANCESCO	€ 51.033,05	€ 35.084,48	41	35	BENEVENTO
	Allegato C	903	84250025453	AGEA.ASR.2018.223792	09/03/2018	MDCNLN70C68F636L	MEDICI NICOLINA	€ 57.468,18	€ 40.227,73	41	36	BENEVENTO
	Allegato C	904	84250089525	AGEA.ASR.2018.399634	29/04/2018	CNCLRD77T17A783D	CENICCOLA ALFREDO	€ 66.810,70	€ 46.143,33	41	33	BENEVENTO
	Allegato C	905	94250140103	AGEA.ASR.2019.1073109	26/07/2019	MRCNZR53S25A783M	MERCURIO NAZZARENO	€ 75.883,97	€ 51.464,65	41	31	BENEVENTO
	Allegato C	906	84250094855	AGEA.ASR.2018.404416	02/05/2018	VTLGPP65P27L628Q	VITALE GIUSEPPE	€ 83.690,16	€ 73.757,44	41	26	SALERNO
	Allegato C	907	84250098997	AGEA.ASR.2018.407564	03/05/2018	PLLGNR62R09C846R	PILLA GENNARO	€ 86.650,27	€ 74.274,94	41	26	BENEVENTO
	Allegato C	908	84250093428	AGEA.ASR.2018.402141	01/05/2018	MSNNLN79D20A783Y	MASONE NICOLINO	€ 120.002,62	€ 104.705,67	41	26	BENEVENTO
	Allegato C	909	54250682876	AGEA.ASR.2017.1317743	28/12/2017	GLLVCN56D09E054F	GALLO VINCENZO	€ 136.393,28	€ 68.196,29	41	38	CASERTA
	Allegato C	910	84250030610	AGEA.ASR.2018.237038	14/03/2018	NTLFLR43E70B872A	NATALE FLORA	€ 235.538,81	€ 164.876,65	41	41	CASERTA
	Allegato C	911	94250101683	AGEA.ASR.2019.535364	21/05/2019	TRRNTN71R21D390X	TERRALAVORO ANTONIO	€ 1.663.671,58	€ 1.115.905,32	41	41	SALERNO
	Allegato C	912	84250100421	AGEA.ASR.2018.410084	03/05/2018	CGGNTN82A30A783U	CAGGIANO ANTONIO	€ 120.315,62	€ 104.832,55	41	26	BENEVENTO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Graduatoria Unica Regionale Definitiva Rettificata - Allegato C - Domande ammissibili ma non finanziabili per esaurimento risorse

situazione	Allegato	POS.	Codice Barre	Numero Protocollo	Data Protocollo	CUAA	Beneficiario	Spesa Ammessa	Contributo Ammesso	PT. Tot.	PT. Prog.	Soggetto Attuatore
	Allegato C	913	94250092189	AGEA.ASR.2019.362152	19/04/2019	BVPNNT58H47F481B	BOVI PADULA ANTONIETTA	€ 250.951,00	€ 174.970,84	41	35	SALERNO
	Allegato C	914	84250051491	AGEA.ASR.2018.317323	11/04/2018	LNGRFL68T20G227N	LUONGO RAFFAELE	€ 274.440,42	€ 239.161,85	41	31	BENEVENTO
	Allegato C	915	84250094665	AGEA.ASR.2018.404790	02/05/2018	VRRLGU88M03A783J	VERRILLO LUIGI	€ 1.472.340,36	€ 791.801,79	41	40	BENEVENTO
	Allegato C	916	94250105502	AGEA.ASR.2019.583604	03/06/2019	MRSFPP63C15F839Z	MORESE FILIPPO	€ 1.558.798,71	€ 779.399,36	41	40	SALERNO
	Allegato C	917	84250097429	AGEA.ASR.2018.405802	03/05/2018	04283220657	FRATELLI RISPOLI SRL SOCIETA' AGRICOLA	€ 1.624.817,92	€ 1.035.056,66	41	40	SALERNO
	Allegato C	918	94250113175	AGEA.ASR.2019.680967	18/06/2019	GDCGPP57H58I410X	GIUDICE GIUSEPPA	€ 54.846,35	€ 37.880,54	40	25	SALERNO
	Allegato C	919	84250036179	AGEA.ASR.2018.271493	27/03/2018	DMRNTN56B57F839A	D'AMORE ANTONIA	€ 58.622,04	€ 52.759,84	40	32	CASERTA
	Allegato C	920	84250099797	AGEA.ASR.2018.407814	03/05/2018	VTLVCN55C26I809E	VITALE VINCENZO	€ 66.705,19	€ 46.134,87	40	39	BENEVENTO
	Allegato C	921	84250096413	AGEA.ASR.2018.407478	03/05/2018	NPLFNC62R22A509C	NAPOLITANO FRANCESCO	€ 67.048,61	€ 46.307,65	40	35	AVELLINO
	Allegato C	922	84250099334	AGEA.ASR.2018.407582	03/05/2018	PPDGLM57M16D638L	OPPIDO GIROLAMO	€ 93.624,39	€ 82.494,12	40	27	AVELLINO
	Allegato C	923	84250024647	AGEA.ASR.2018.213128	06/03/2018	DRINNT80T62A783P	DI IORIO ANTONIETTA	€ 120.778,17	€ 100.517,16	40	25	BENEVENTO
	Allegato C	924	84250096199	AGEA.ASR.2018.405223	02/05/2018	PRDPTR47H26H898V	PARADISO PIETRO	€ 159.076,76	€ 140.214,76	40	30	BENEVENTO
	Allegato C	925	84250095787	AGEA.ASR.2018.405060	02/05/2018	04290770611	SOCIETA' AGRICOLA F.LLI PAPA S.S.A	€ 429.763,67	€ 214.761,41	40	30	CASERTA
	Allegato C	926	84250043530	AGEA.ASR.2018.280804	29/03/2018	RSNFNC82A30F839R	ROSANO FRANCESCO	€ 639.323,67	€ 319.661,84	40	40	CASERTA
	Allegato C	927	84250034042	AGEA.ASR.2018.248198	19/03/2018	04252820610	L'ORTO DI EMILA SOCIETA' AGRICOLA A RESPONSABILITA	€ 713.049,16	€ 470.956,46	40	40	CASERTA
	Allegato C	928	84250040619	AGEA.ASR.2018.266616	26/03/2018	03614100612	BIONATURA SOCIETA' AGRICOLA SRL	€ 827.334,97	€ 435.347,48	40	37	CASERTA
	Allegato C	929	84250104647	AGEA.ASR.2018.540724	15/05/2018	01863170658	SA.F.MA. SAS DI LUIGI FORTUNATO & C.	€ 2.149.772,50	€ 1.074.886,25	40	39	SALERNO
	Allegato C	930	84250088923	AGEA.ASR.2018.400341	30/04/2018	PRCNLN65C66B542U	PROCACCINI NICOLINA	€ 55.470,62	€ 47.796,42	40	29	BENEVENTO
	Allegato C	931	94250106203	AGEA.ASR.2019.575833	31/05/2019	VRRGPP87B09D390W	VERRONE GIUSEPPE	€ 69.816,00	€ 48.228,00	40	30	SALERNO
	Allegato C	932	84250088543	AGEA.ASR.2018.399421	28/04/2018	RMLVCN81R30A783X	ARMELLINO VINCENZO	€ 108.399,60	€.95.534,39	40	24	BENEVENTO
	Allegato C	934	84250086836	AGEA.ASR.2018.397742	27/04/2018	FRLCML69C62H764O	FIORILLI CARMELA	€ 187.099,83	€ 159.833,57	40	35	BENEVENTO

Graduatoria Unica Regionale Definitiva Rettificata - DRD 341/2022 - Allegato C rettificato - Domande ammissibili ma non finanziabili per esaurimento risorse

situazione	Allegato	POS.	Codice Barre	Numero Protocollo	Data Protocollo	CUAA	Beneficiario	Spesa Ammessa	Contributo Ammesso	PT. Tot.	PT. Prog.	Soggetto Attuatore
	Allegato C	1	84250041211	AGEA.ASR.2018.271132	27/03/2018	LPPNLN81S11A783N	LEPPA NICOLINO	€ 364.782,47	€ 309.596,67	64	42	BENEVENTO
	Allegato C	2	84250088717	AGEA.ASR.2018.399444	28/04/2018	RBRNBL86E30A399M	ROBERTO ANNIBALE	€ 645.230,82	€ 556.021,04	64	34	AVELLINO
	Allegato C	3	84250093766	AGEA.ASR.2018.402374	02/05/2018	CHLGPP63D26B715K	CHILLEMI GIUSEPPE	€ 741.839,31	€ 375.317,55	64	63	CASERTA
	Allegato C	4	84250097890	AGEA.ASR.2018.406467	03/05/2018	FSCDNC51T22F717G	FUSCO DOMENICANGELO	€ 788.102,08	€ 685.589,10	64	45	BENEVENTO
	Allegato C	5	84250035205	AGEA.ASR.2018.272156	27/03/2018	CTAGPP56C08D784Z	ACETO GIUSEPPE	€ 34.171,27	€ 23.600,65	63	52	BENEVENTO
	Allegato C	6	84250027749	AGEA.ASR.2018.227663	10/03/2018	CRMFNC92M11H703K	CARMANDO FRANCESCO	€ 41.860,11	€ 28.646,29	63	38	SALERNO
	Allegato C	7	84250089996	AGEA.ASR.2018.400015	30/04/2018	NGRGPP67E68A566S	NIGRO GIUSEPPINA	€ 74.087,87	€ 64.196,84	63	36	AVELLINO
	Allegato C	8	84250050766	AGEA.ASR.2018.316064	11/04/2018	CPTMRC69S13A783C	CAPUTO MARCO	€ 77.602,59	€ 66.158,39	63	38	BENEVENTO
	Allegato C	9	84250097056	AGEA.ASR.2018.405348	03/05/2018	BZZMRS64S59C245L	BOZZUTO MARIA ROSA	€ 78.212,49	€ 53.615,91	63	34	BENEVENTO
	Allegato C	10	84250098567	AGEA.ASR.2018.407063	03/05/2018	MSCMRA76E45A509O	MASCOLO MARIA	€ 86.831,45	€ 76.081,46	63	63	NAPOLI
	Allegato C	11	84250097361	AGEA.ASR.2018.406173	03/05/2018	DGRDNL75M64A509O	DE GRUTTOLA DANIELA	€ 91.945,55	€ 81.033,04	63	40	AVELLINO
	Allegato C	12	84250032871	AGEA.ASR.2018.244563	18/03/2018	RSSVCN87H23A509H	RUSSO VINCENZO	€ 93.740,76	€ 60.908,45	63	43	AVELLINO
	Allegato C	13	84250039439	AGEA.ASR.2018.264211	25/03/2018	PRRLRD66A24H703K	PARRILLI ALFREDO	€ 98.125,90	€ 67.348,34	63	48	SALERNO
	Allegato C	14	84250085135	AGEA.ASR.2018.391936	25/04/2018	SRNNZE79D29I281K	SARNI ENZO	€ 106.634,77	€ 92.250,84	63	38	AVELLINO
	Allegato C	15	94250107318	AGEA.ASR.2019.587851	04/06/2019	MFFMRS48D70C262U	MAFFEO MARIA ROSA	€ 113.970,51	€ 98.171,02	63	38	SALERNO
	Allegato C	16	84250086414	AGEA.ASR.2018.398454	27/04/2018	DGGMRZ74E21A881C	DE GUGLIELMO MAURIZIO	€ 124.573,88	€ 69.671,64	63	38	AVELLINO
	Allegato C	17	84250085317	AGEA.ASR.2018.391991	25/04/2018	DGSMSM72S26H898H	D'AGOSTINO MASSIMO	€ 128.932,47	€ 87.774,99	63	38	BENEVENTO
	Allegato C	18	84250089475	AGEA.ASR.2018.399626	29/04/2018	PCCNCN62R22A783B	PICCIRILLO INNOCENZO	€ 129.137,70	€ 112.916,64	63	47	BENEVENTO
	Allegato C	19	94250108241	AGEA.ASR.2019.603765	06/06/2019	LGRGPP70S02B959U	LOGUERCIO GIUSEPPE	€ 131.087,44	€ 90.539,04	63	38	SALERNO
	Allegato C	20	84250085176	AGEA.ASR.2018.391697	25/04/2018	GGLCRN63S67H834J	GIGLIO CESARINA	€ 134.022,32	€ 114.552,69	63	38	AVELLINO
	Allegato C	21	84250057829	AGEA.ASR.2018.393808	26/04/2018	MNTMTR71B44Z133Y	MONTEFORTE MARIA TERESA	€ 155.909,62	€ 136.825,57	63	38	BENEVENTO
	Allegato C	22	84250085416	AGEA.ASR.2018.399030	27/04/2018	SCRVTI73E09A881M	SCARANO VITO	€ 185.228,02	€ 131.291,65	63	38	AVELLINO
	Allegato C	23	84250083460	AGEA.ASR.2018.388629	24/04/2018	CCCFNC68C28C976D	CICCONE FRANCO	€ 186.253,83	€ 158.686,35	63	38	AVELLINO
	Allegato C	24	84250096595	AGEA.ASR.2018.405276	02/05/2018	CRTCST81C26H703M	CIROTA CRISTOFARO	€ 187.755,37	€ 132.639,45	63	38	SALERNO
	Allegato C	25	84250101809	AGEA.ASR.2018.428753	14/05/2018	CTRLSE87M04I422G	CETRANGOLO ELISEO	€ 189.695,52	€ 153.019,31	63	28	SALERNO
	Allegato C	26	94250112722	AGEA.ASR.2019.674641	17/06/2019	PDLMHL79E12G793A	PADULA MICHELANGELO	€ 196.750,92	€ 154.698,86	63	38	SALERNO
	Allegato C	27	94250113555	AGEA.ASR.2019.684464	19/06/2019	VRTFNC85M55H501S	VERTULLO FRANCESCA	€ 210.836,69	€ 183.029,91	63	33	SALERNO
	Allegato C	28	84250077264	AGEA.ASR.2018.337179	19/04/2018	CCLGPP71R41A284J	ACOCELLA GIUSEPPINA	€ 213.711,56	€ 144.773,24	63	38	AVELLINO
	Allegato C	29	84250099946	AGEA.ASR.2018.407903	03/05/2018	CRTGVN74M22A091R	CIROTA GIANVINCENZO	€ 293.049,36	€ 258.664,43	63	43	SALERNO
	Allegato C	30	84250089632	AGEA.ASR.2018.399651	29/04/2018	CLNMRA90L71A783Q	CILENTI MARIA	€ 319.720,45	€ 270.827,82	63	28	BENEVENTO
	Allegato C	32	84250098351	AGEA.ASR.2018.407192	03/05/2018	LRDVTI78P18G039U	LORDI VITO	€ 430.183,84	€ 294.702,69	63	48	SALERNO
	Allegato C	33	84250093808	AGEA.ASR.2018.405973	03/05/2018	08367211219	ANTICA TROCHLEA SOCIETA' AGRICOLA S.R.L.	€ 457.280,69	€ 247.870,22	63	42	NAPOLI
	Allegato C	34	94250107276	AGEA.ASR.2019.588288	04/06/2019	CFFGNE62H03F839M	CIOFFI EUGENIO	€ 532.241,74	€ 386.262,81	63	43	SALERNO
	Allegato C	35	84250099789	AGEA.ASR.2018.407819	03/05/2018	02847700644	CARMASCIANDO SOCIETA' AGRICOLA SRL	€ 603.050,49	€ 437.527,87	63	42	AVELLINO
	Allegato C	36	84250095043	AGEA.ASR.2018.404609	02/05/2018	CLCGNN81C13G942Z	COLICINO GIOVANNI	€ 709.017,87	€ 573.737,21	63	43	AVELLINO
	Allegato C	37	84250096892	AGEA.ASR.2018.405305	03/05/2018	FRLCMN78L13G243W	FIORILLO CARMINE	€ 772.040,90	€ 549.926,47	63	38	BENEVENTO
	Allegato C	38	84250099466	AGEA.ASR.2018.407632	03/05/2018	PSCNTN75L31A509Z	PISCITELLI ANTONIO	€ 75.976,79	€ 67.019,12	63	49	NAPOLI

fonte: http://burc.regione.campania.it

Graduatoria Unica Regionale Definitiva Rettificata - DRD 341/2022 - Allegato C rettificato - Domande ammissibili ma non finanziabili per esaurimento risorse

situazione	Allegato	POS.	Codice Barre	Numero Protocollo	Data Protocollo	CUAA	Beneficiario	Spesa Ammessa	Contributo Ammesso	PT. Tot.	PT. Prog.	Soggetto Attuatore
	Allegato C	39	84250101031	AGEA.ASR.2018.409953	03/05/2018	MCCCML75D53A399E	MOCCIA CARMELA	€ 89.641,57	€ 44.820,77	63	43	AVELLINO
	Allegato C	40	84250086323	AGEA.ASR.2018.396286	26/04/2018	FRRNTN86C27A783D	FERRARO ANTONIO	€ 101.938,25	€ 88.223,26	63	38	BENEVENTO
	Allegato C	41	84250090960	AGEA.ASR.2018.401192	30/04/2018	02648540645	SOCIETA' AGRICOLA LA PERLA VERDE S.R.L.	€ 116.965,61	€ 64.306,53	63	51	AVELLINO
	Allegato C	42	84250027343	AGEA.ASR.2018.227576	10/03/2018	RMNDNC64D16A783J	ROMANO DOMENICO	€ 137.702,72	€ 101.299,09	63	40	AVELLINO
	Allegato C	43	84250103987	AGEA.ASR.2018.539165	14/05/2018	MNZNCL85B23A399X	MANZO NICOLA	€ 148.746,54	€ 126.920,82	63	38	AVELLINO
	Allegato C	44	84250094434	AGEA.ASR.2018.403916	02/05/2018	NSTMLB78A42C245Y	NISTA MARIALIBERA	€ 155.492,97	€ 137.197,11	63	43	BENEVENTO
	Allegato C	45	84250092842	AGEA.ASR.2018.402671	02/05/2018	BLLGRL63S23G626N	BELLO GABRIELE	€ 190.771,18	€ 156.847,55	63	38	BENEVENTO
R	Allegato C	46	94250107565	AGEA.ASR.2019.590802	04/06/2019	02289020659	TRONCO AGRICOLA - S.R.L.	€ 230.243,15	€ 128.427,73	63	40	SALERNO
	Allegato C	47	84250094764	AGEA.ASR.2018.405083	02/05/2018	GRGDNC90A06A881G	GARGANO DOMENICO	€ 346.230,08	€ 303.332,22	63	38	AVELLINO
	Allegato C	48	84250104274	AGEA.ASR.2018.539494	14/05/2018	PRGSVT78C06A783D	PERUGINI SALVATORE	€ 376.127,46	€ 257.776,34	63	48	BENEVENTO
	Allegato C	49	84250104233	AGEA.ASR.2018.539468	14/05/2018	RLNRRT83A09A783D	ORLANDO ROBERTO	€ 390.351,33	€ 341.896,93	63	43	BENEVENTO
	Allegato C	50	94250110031	AGEA.ASR.2019.635086	13/06/2019	MRLFMN76R50L628D	MEROLA FILOMENA	€ 1.012.815,31	€ 728.984,41	63	43	SALERNO
	Allegato C	51	84250092693	AGEA.ASR.2018.402004	30/04/2018	ZLENGL82S07A783I	ZEOLI ANGELO	€ 1.580.468,63	€ 1.341.592,38	63	51	BENEVENTO
	Allegato C	52	84250035247	AGEA.ASR.2018.253531	21/03/2018	MCLFNC54D08H973G	MACOLINO FRANCESCO	€ 49.443,95	€ 42.813,93	62	37	BENEVENTO
	Allegato C	53	84250092966	AGEA.ASR.2018.402982	02/05/2018	LPPGPP60T61H898F	LEPPA GIUSEPPINA	€ 51.388,96	€ 44.911,49	62	36	BENEVENTO
	Allegato C	54	84250100652	AGEA.ASR.2018.408460	03/05/2018	DMRNGL64S63H703L	DE MARTINO ANGELA	€ 52.354,45	€ 43.962,26	62	37	SALERNO
	Allegato C	55	84250033895	AGEA.ASR.2018.248118	19/03/2018	RPNGSM69L48C359D	RAPUANO GELSOMINA	€ 60.962,01	€ 41.766,68	62	42	BENEVENTO
	Allegato C	56	84250056748	AGEA.ASR.2018.326293	16/04/2018	RNDFNC55S28M093F	RANDELLI FRANCESCO	€ 82.820,89	€ 72.631,34	62	46	BENEVENTO
	Allegato C	57	84250098237	AGEA.ASR.2018.406749	03/05/2018	DLERFL71B09M072C	D'ELIA RAFFAELE	€ 112.769,86	€ 99.412,87	62	47	NAPOLI
	Allegato C	58	84250098187	AGEA.ASR.2018.406691	03/05/2018	SGMCML72H44I073J	SGAMBATO CARMELA	€ 121.461,19	€ 107.115,07	62	47	NAPOLI
	Allegato C	59	84250086604	AGEA.ASR.2018.396973	27/04/2018	VTRRFL91S63A509D	VIETRI RAFFAELLA	€ 150.173,79	€ 103.099,33	62	34	AVELLINO
R	Allegato C	60	94250110841	AGEA.ASR.2019.648909	14/06/2019	BRNDNC74D19E409Q	BRUNO DOMENICO	€ 244.775,17	€ 213.687,19	62	37	SALERNO
	Allegato C	61	94250139709	AGEA.ASR.2019.1050205	25/07/2019	GGLDDR52C18H984H	GAGLIARDI DIODORO	€ 252.992,93	€ 199.378,53	62	37	BENEVENTO
	Allegato C	62	84250094152	AGEA.ASR.2018.403281	02/05/2018	PRLGPP82L21A783D	PARLAPIANO GIUSEPPE	€ 257.180,52	€ 214.501,92	62	47	BENEVENTO
	Allegato C	63	84250099565	AGEA.ASR.2018.407717	03/05/2018	03427270610	SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA PODERE SAN DOMENICO	€ 269.216,07	€ 148.211,11	62	39	CASERTA
	Allegato C	64	94250092130	AGEA.ASR.2019.362128	19/04/2019	LGRNTN77D07G793P	LOGUERCIO ANTONIO	€ 365.260,77	€ 196.150,24	62	42	SALERNO
	Allegato C	65	84250093857	AGEA.ASR.2018.402630	02/05/2018	PRSGVT75H15G292P	PARISI GIANVITO	€ 415.753,63	€ 356.091,66	62	42	SALERNO
	Allegato C	66	94250107474	AGEA.ASR.2019.590624	04/06/2019	05539960657	AGRIPALMENTIERI S.R.L. SOCIETA' AGRICOLA	€ 460.872,69	€ 213.753,36	62	51	SALERNO
	Allegato C	67	84250078569	AGEA.ASR.2018.338655	20/04/2018	DLLMCL88A20A783J	DELLA ROSA MARCELLO	€ 495.678,93	€ 414.193,26	62	37	BENEVENTO
	Allegato C	68	94250113902	AGEA.ASR.2019.687022	19/06/2019	MNTTRS81C71I307Y	AUMENTA TERESA	€ 500.386,03	€ 434.438,52	62	42	SALERNO
	Allegato C	69	84250082074	AGEA.ASR.2018.386609	23/04/2018	CCCGNN76D07H984N	COCCA GIOVANNI	€ 509.322,41	€ 436.535,49	62	42	BENEVENTO
	Allegato C	70	84250097338	AGEA.ASR.2018.406089	03/05/2018	01650530627	"PASSO DELLE TORTORE SRL" - SOCIETA' AGRICOLA	€ 632.352,94	€ 317.060,15	62	44	AVELLINO
	Allegato C	71	84250092081	AGEA.ASR.2018.401886	30/04/2018	RMNCSM64H18H898U	ROMANO COSIMO	€ 785.209,86	€ 681.913,02	62	42	BENEVENTO
	Allegato C	72	84250099672	AGEA.ASR.2018.407789	03/05/2018	DLNCMN66S23C879G	DI LIONE CARMINE	€ 1.062.741,50	€ 581.571,50	62	42	SALERNO
R	Allegato C	73	84250049792	AGEA.ASR.2018.312937	10/04/2018	MLEFTN98A14H703L	MELE FORTUNATO	€ 1.228.913,75	€ 812.159,56	62	51	SALERNO
	Allegato C	74	84250093618	AGEA.ASR.2018.402217	01/05/2018	DBRNCL82P04A783G	DI BRINO NICOLA	€ 1.288.428,65	€ 1.072.323,33	62	42	BENEVENTO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Graduatoria Unica Regionale Definitiva Rettificata - DRD 341/2022 - Allegato C rettificato - Domande ammissibili ma non finanziabili per esaurimento risorse

situazione	Allegato	POS.	Codice Barre	Numero Protocollo	Data Protocollo	CUAA	Beneficiario	Spesa Ammessa	Contributo Ammesso	PT. Tot.	PT. Prog.	Soggetto Attuatore
	Allegato C	75	84250051731	AGEA.ASR.2018.318144	12/04/2018	MZZRRT78B20H898K	MAZZACANO ROBERTO	€ 119.551,13	€ 105.001,17	62	37	BENEVENTO
	Allegato C	76	84250098146	AGEA.ASR.2018.406654	03/05/2018	CCRCPI91T27H703K	CECERE IACOPO	€ 178.342,07	€ 139.816,51	62	37	SALERNO
	Allegato C	77	84250087107	AGEA.ASR.2018.398377	27/04/2018	CCCRSO67D70L973I	CICCONE ROSA	€ 195.005,80	€ 116.752,50	62	42	AVELLINO
	Allegato C	78	84250105602	AGEA.ASR.2018.546884	16/05/2018	01639180627	SOCIETA' AGRICOLA CAUTIERO S.A.S. DI CROPANO IMMA	€ 205.693,22	€ 141.091,57	62	49	BENEVENTO
	Allegato C	80	84250086265	AGEA.ASR.2018.396271	26/04/2018	MGLSRA61A56I471L	MAGLIONE SARA	€ 298.323,52	€ 160.597,56	62	47	AVELLINO
	Allegato C	81	84250100090	AGEA.ASR.2018.407944	03/05/2018	LBLDRA74A06F839B	LUBELLI DARIO	€ 451.792,31	€ 262.948,94	62	39	AVELLINO
	Allegato C	82	84250096488	AGEA.ASR.2018.405248	02/05/2018	DMRZHL55P21C719O	DI MARIA EZECHIELE MATTEO	€ 458.581,96	€ 312.000,95	62	42	BENEVENTO
	Allegato C	83	84250085531	AGEA.ASR.2018.392869	26/04/2018	LDDLCU72R55F839N	LADDAGA LUCIA	€ 632.269,30	€ 535.529,26	62	42	AVELLINO
	Allegato C	84	84250097692	AGEA.ASR.2018.406210	03/05/2018	DLSNNA64T61L589Z	DEL SORDI ANNA	€ 842.158,40	€ 712.100,58	62	42	AVELLINO
	Allegato C	85	84250103433	AGEA.ASR.2018.428087	12/05/2018	VRRLRD84S29A783R	VERRILLI LEONARDO	€ 856.608,85	€ 672.736,43	62	42	BENEVENTO
	Allegato C	86	84250103367	AGEA.ASR.2018.428042	12/05/2018	FNLCNZ74P48L746P	FINELLI CINZIA	€ 985.998,15	€ 678.556,16	62	42	SALERNO
	Allegato C	87	84250096991	AGEA.ASR.2018.405748	03/05/2018	VRRNTN81L05A783O	VERRILLI ANTONIO	€ 1.029.636,52	€ 882.994,87	62	42	BENEVENTO
	Allegato C	88	94250107268	AGEA.ASR.2019.588058	04/06/2019	05539600659	SALUS MONTESANO SOCIETA AGRICOLA SRL CON UNICO	€ 1.270.364,71	€ 726.390,84	62	42	SALERNO
	Allegato C	89	84250104019	AGEA.ASR.2018.539223	14/05/2018	GDSLGU90R02A489S	GAUDIOSI LUIGI	€ 1.407.048,88	€ 1.114.029,54	62	42	AVELLINO
	Allegato C	90	84250091281	AGEA.ASR.2018.401582	30/04/2018	LMBMHL64S53F717J	LOMBARDI MICHELA	€ 36.335,84	€ 25.095,63	61	36	BENEVENTO
	Allegato C	91	84250035874	AGEA.ASR.2018.254695	21/03/2018	MNCNLN83D22A783E	MANCINI ANGELANTONIO	€ 40.817,11	€ 36.735,40	61	35	BENEVENTO
	Allegato C	92	84250045386	AGEA.ASR.2018.286133	30/03/2018	CTTLGU61M70B542T	CIOTTA LUIGIA	€ 46.155,79	€ 30.837,40	61	50	BENEVENTO
	Allegato C	93	84250088980	AGEA.ASR.2018.399531	29/04/2018	BNCNNT81D67A509Y	BIANCANIELLO ANTONIETTA	€ 55.078,54	€ 47.291,11	61	36	AVELLINO
	Allegato C	94	84250086976	AGEA.ASR.2018.398189	27/04/2018	CLNGNN61A31A783X	CALANDRIELLO GIOVANNI	€ 59.154,30	€ 47.718,73	61	45	BENEVENTO
	Allegato C	95	84250101049	AGEA.ASR.2018.409802	03/05/2018	03993310659	B.BIO ITALIA SOCIETA' AGRICOLA S.R.L.	€ 79.863,31	€ 69.707,01	61	39	SALERNO
	Allegato C	96	84250097494	AGEA.ASR.2018.406938	03/05/2018	GRGNNL78A46L628B	GREGORIO ANTONELLA	€ 98.195,26	€ 86.541,02	61	36	SALERNO
	Allegato C	97	94250112847	AGEA.ASR.2019.678137	17/06/2019	QGLGNN48B02H394F	QUAGLIA GIOVANNI	€ 121.685,94	€ 95.866,94	61	36	SALERNO
	Allegato C	98	84250007139	AGEA.ASR.2018.75624	06/02/2018	GGLSST66B13H898B	GAGLIARDI SEBASTIANO	€ 128.765,53	€ 110.022,62	61	40	BENEVENTO
	Allegato C	99	84250047051	AGEA.ASR.2018.301398	05/04/2018	FRRGPP64E15A696N	FERRO GIUSEPPE	€ 140.623,03	€ 89.480,71	61	40	BENEVENTO
	Allegato C	100	84250098724	AGEA.ASR.2018.407246	03/05/2018	FCTMTR68C52L214G	FICETO MARIA TERESA	€ 141.026,85	€ 116.216,71	61	45	AVELLINO
	Allegato C	102	94250107672	AGEA.ASR.2019.592787	05/06/2019	GLLNDR91E03A717K	GALLO ANDREA	€ 170.787,35	€ 148.730,07	61	24	SALERNO
	Allegato C	103	84250098732	AGEA.ASR.2018.407164	03/05/2018	DFIGPP67E15E480S	DI FEO GIUSEPPE	€ 225.164,07	€ 191.273,54	61	34	SALERNO
	Allegato C	104	84250093006	AGEA.ASR.2018.402054	01/05/2018	RMBDNL96L16L628S	RAMBALDI DANIELE	€ 230.141,53	€ 200.435,99	61	26	SALERNO
	Allegato C	105	84250082769	AGEA.ASR.2018.387973	24/04/2018	CSSGPP75R28F717U	CASSETTA GIUSEPPE	€ 261.518,79	€ 230.378,42	61	41	BENEVENTO
	Allegato C	106	84250095050	AGEA.ASR.2018.405041	02/05/2018	LNZMGV62H63F744O	LANZALOTTO MARIA GIOVANNA	€ 300.930,28	€ 230.816,94	61	34	AVELLINO
	Allegato C	107	94250106716	AGEA.ASR.2019.584114	03/06/2019	TCCLSN72L25H703W	TUCCI ALESSANDRO	€ 361.885,48	€ 209.916,21	61	39	SALERNO
	Allegato C	108	54250634273	AGEA.ASR.2017.1209663	11/12/2017	LRCCMN94M05H703Q	LA ROCCA CARMINE	€ 866.086,49	€ 681.437,65	61	50	SALERNO
	Allegato C	109	84250032756	AGEA.ASR.2018.246383	19/03/2018	SMNGSM60L08G827A	SIMEONE GELSOMINO	€ 76.962,49	€ 47.997,49	61	46	BENEVENTO
	Allegato C	110	84250100934	AGEA.ASR.2018.410106	03/05/2018	BSCMRA81C21A509A	BOSCO MAURO	€ 82.988,62	€ 70.487,37	61	39	AVELLINO
	Allegato C	111	84250085804	AGEA.ASR.2018.394248	26/04/2018	DLLDNL86H48G039W	DELLI RUSSI DANIELA	€ 87.811,19	€ 53.601,60	61	34	AVELLINO
	Allegato C	112	84250087644	AGEA.ASR.2018.399033	27/04/2018	PSSFNC59B24H703U	PASSARO FRANCESCO	€ 88.975,25	€ 70.955,40	61	36	SALERNO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Graduatoria Unica Regionale Definitiva Rettificata - DRD 341/2022 - Allegato C rettificato - Domande ammissibili ma non finanziabili per esaurimento risorse

situazione	Allegato	POS.	Codice Barre	Numero Protocollo	Data Protocollo	CUAA	Beneficiario	Spesa Ammessa	Contributo Ammesso	PT. Tot.	PT. Prog.	Soggetto Attuatore
	Allegato C	113	84250025396	AGEA.ASR.2018.218384	07/03/2018	GGLNTN67M17H898V	GAGLIARDI ANTONIO	€ 101.812,08	€ 86.466,34	61	39	BENEVENTO
	Allegato C	114	84250092750	AGEA.ASR.2018.402576	02/05/2018	CRFLDI60P16F546C	CARFAGNO LIDIO	€ 129.022,86	€ 112.828,67	61	39	AVELLINO
	Allegato C	115	94250106682	AGEA.ASR.2019.586867	04/06/2019	01092510658	RINASCITA SANZESE SOCIETA' COOPERATIVA	€ 468.348,96	€ 321.694,76	61	46	SALERNO
	Allegato C	116	84250103342	AGEA.ASR.2018.428014	12/05/2018	DVUSST89C13E456L	D'UVA SEBASTIANO	€ 821.147,24	€ 680.168,99	61	51	BENEVENTO
	Allegato C	117	84250100587	AGEA.ASR.2018.409829	03/05/2018	FRGGRD74L25L589Z	FORGIONE GERARDO	€ 876.732,01	€ 689.707,70	61	38	AVELLINO
	Allegato C	118	84250096744	AGEA.ASR.2018.405294	03/05/2018	PZZGRG82D21A783D	POZZUTO GIORGIO	€ 1.076.464,48	€ 897.430,68	61	51	BENEVENTO
	Allegato C	119	94250101493	AGEA.ASR.2019.530679	21/05/2019	PNZLSN84B09A717Y	PUNZI ALESSANDRO	€ 1.644.072,69	€ 1.232.923,15	61	51	SALERNO
	Allegato C	120	84250095951	AGEA.ASR.2018.405167	02/05/2018	FRTMCL86R42A783Q	FORTUNATO MARCELLA	€ 1.742.876,26	€ 1.384.934,15	61	51	BENEVENTO
	Allegato C	121	84250099920	AGEA.ASR.2018.407999	03/05/2018	NNZNTN61R13A783E	IANNUZZI ANTONIO	€ 67.278,52	€ 56.569,44	60	44	AVELLINO
	Allegato C	122	84250029497	AGEA.ASR.2018.233317	13/03/2018	FNLPQL66S10C284R	FINELLI PASQUALE	€ 75.324,20	€ 51.309,31	60	35	BENEVENTO
	Allegato C	123	84250100595	AGEA.ASR.2018.409838	03/05/2018	01186260624	SANTIQUARANTA SNC DI BALDINO LUCA & C. SOCIETA' A	€ 82.303,93	€ 64.624,83	60	44	BENEVENTO
	Allegato C	124	94250107151	AGEA.ASR.2019.584968	03/06/2019	05540340659	PRETELEO SRLS	€ 86.499,95	€ 68.532,18	60	35	SALERNO
	Allegato C	125	84250046806	AGEA.ASR.2018.298994	04/04/2018	SNTNTN56S15H128W	SANTANIELLO ANTONIO	€ 89.161,34	€ 60.429,63	60	40	AVELLINO
	Allegato C	126	84250048356	AGEA.ASR.2018.307291	07/04/2018	DLINLT69H51E245P	DI LEO NICOLETTA	€ 92.578,12	€ 78.632,78	60	40	AVELLINO
	Allegato C	127	84250100058	AGEA.ASR.2018.407922	03/05/2018	BLPNTN73H06A182P	BELPERIO ANTONIO	€ 93.417,66	€ 81.915,56	60	34	BENEVENTO
	Allegato C	128	84250045675	AGEA.ASR.2018.310729	09/04/2018	CRSFMN65M44B866G	CORSO FILOMENA	€ 107.384,08	€ 92.199,39	60	35	AVELLINO
	Allegato C	129	84250101544	AGEA.ASR.2018.410074	03/05/2018	RNLFNC83P02A399P	RINALDO FRANCESCO	€ 114.168,54	€ 99.869,25	60	33	AVELLINO
	Allegato C	130	94250109025	AGEA.ASR.2019.618644	10/06/2019	DLINNA71H47I438J	DI LEO ANNA	€ 117.263,04	€ 99.333,92	60	35	SALERNO
	Allegato C	131	84250096462	AGEA.ASR.2018.407501	03/05/2018	FRRNLF74C65G813I	FERRENTINO ANGELA-FRANCESCA	€ 119.174,30	€ 90.599,35	60	35	AVELLINO
	Allegato C	132	84250032640	AGEA.ASR.2018.244355	17/03/2018	TRNGNN77C10A399C	TARANTINO GIOVANNI	€ 122.017,20	€ 104.923,01	60	35	AVELLINO
	Allegato C	133	84250047341	AGEA.ASR.2018.305093	06/04/2018	PPAVNC82S52A509J	PAPA VERONICA	€ 124.801,90	€ 79.394,87	60	45	BENEVENTO
	Allegato C	134	84250100397	AGEA.ASR.2018.408113	03/05/2018	BRCMLA76L64F839Y	BRACONE AMALIA	€ 128.357,96	€ 100.888,42	60	45	AVELLINO
	Allegato C	135	84250098328	AGEA.ASR.2018.406871	03/05/2018	MRNDRA94T27F839Q	MARINO DARIO	€ 152.668,94	€ 105.179,01	60	35	CASERTA
	Allegato C	136	94250138545	AGEA.ASR.2019.1050130	25/07/2019	FRNLGU47A26B267D	FARINA LUIGI	€ 160.359,15	€ 139.385,37	60	34	BENEVENTO
	Allegato C	137	84250086653	AGEA.ASR.2018.403044	02/05/2018	VRRNTN63P09A783T	VORRASO ANTONIO	€ 237.615,16	€ 183.036,04	60	33	AVELLINO
	Allegato C	138	84250084443	AGEA.ASR.2018.390448	24/04/2018	TRNGPP65P51E245Z	TROIANO GIUSEPPINA	€ 337.703,17	€ 293.423,79	60	33	AVELLINO
	Allegato C	139	84250094780	AGEA.ASR.2018.404370	02/05/2018	01680180625	CASAZZA SOCIETA' AGRICOLA A RESPONSABILITA' LIMITA	€ 440.727,35	€ 342.656,46	60	40	BENEVENTO
	Allegato C	140	94250112946	AGEA.ASR.2019.679553	18/06/2019	RMNGNN84B41G793P	ROMANELLI GIOVANNA	€ 525.188,35	€ 350.706,13	60	35	SALERNO
	Allegato C	141	84250093360	AGEA.ASR.2018.402127	01/05/2018	LPPGRG65E03A783G	LEPPA GIORGIO	€ 581.596,84	€ 505.998,06	60	48	BENEVENTO
	Allegato C	141 bis	94250091660	AGEA.ASR.2019.361445	19/04/2019	05656130654	FRANCESCO GIULIANO E FIGLI - SOCIETA' SEMPLICE AGR	€ 716.263,92	€ 449.354,18	60	50	SALERNO
	Allegato C	142	84250097627	AGEA.ASR.2018.406292	03/05/2018	LMBGNN61R08I471S	LOMBARDI GIOVANNI	€ 922.708,48	€ 801.240,09	60	38	AVELLINO
	Allegato C	143	84250020165	AGEA.ASR.2018.109809	20/02/2018	CLTNNT68A60M093M	COLETTA ANTONIETTA	€ 63.451,33	€ 47.462,04	60	49	BENEVENTO
	Allegato C	144	84250098476	AGEA.ASR.2018.407032	03/05/2018	CSTGPP83M58H860C	CASTALDO GIUSEPPINA	€ 71.901,98	€ 51.473,82	60	35	AVELLINO
	Allegato C	145	84250050287	AGEA.ASR.2018.314416	10/04/2018	DLAGPP78R03A783L	D'ALOIA GIUSEPPE	€ 75.888,99	€ 66.882,15	60	34	BENEVENTO
	Allegato C	146	84250106337	AGEA.ASR.2018.549656	17/05/2018	CFLNTN86A09F839T	CEFALO ANTONIO	€ 96.981,70	€ 86.612,71	60	39	AVELLINO
	Allegato C	147	84250085044	AGEA.ASR.2018.391530	24/04/2018	PCFCML72B45H764U	PACIFICO CARMELA	€ 119.841,01	€ 103.595,99	60	40	BENEVENTO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Graduatoria Unica Regionale Definitiva Rettificata - DRD 341/2022 - Allegato C rettificato - Domande ammissibili ma non finanziabili per esaurimento risorse

situazione	Allegato	POS.	Codice Barre	Numero Protocollo	Data Protocollo	CUAA	Beneficiario	Spesa Ammessa	Contributo Ammesso	PT. Tot.	PT. Prog.	Soggetto Attuatore
	Allegato C	148	84250096900	AGEA.ASR.2018.407939	03/05/2018	DSENLN67P12A783X	DE IESO NICOLINO	€ 127.601,80	€ 111.263,81	60	34	BENEVENTO
	Allegato C	149	84250099110	AGEA.ASR.2018.407529	03/05/2018	STRGNN63D28G370P	STORTI GIOVANNI	€ 141.005,79	€ 115.366,72	60	44	AVELLINO
	Allegato C	150	84250085127	AGEA.ASR.2018.391932	25/04/2018	DLNGRD65R27D798U	DI LUNA GERARDO	€ 155.148,11	€ 103.274,03	60	50	AVELLINO
	Allegato C	151	84250097007	AGEA.ASR.2018.405798	03/05/2018	VRRNLN53L11C106Z	VERRILLI ANGELANTONIO	€ 159.040,05	€ 135.965,71	60	40	BENEVENTO
	Allegato C	152	84250103334	AGEA.ASR.2018.428021	12/05/2018	01471790624	FRATELLI D'OTO SOCIETA' AGRICOLA A R.L.	€ 298.646,73	€ 262.773,77	60	54	BENEVENTO
	Allegato C	153	84250095845	AGEA.ASR.2018.405183	02/05/2018	FSCMRZ73R30I281E	FISCHETTI MAURIZIO	€ 779.824,45	€ 664.786,60	60	40	AVELLINO
	Allegato C	154	84250100009	AGEA.ASR.2018.409552	03/05/2018	ZPPMHL67D27G626L	ZAPPARELLI MICHELANGELO	€ 1.656.089,94	€ 1.450.760,15	60	57	BENEVENTO
	Allegato C	155	84250016304	AGEA.ASR.2018.106901	19/02/2018	PPENTN65H13A783O	PEPE ANTONIO	€ 40.866,87	€ 33.600,75	59	39	BENEVENTO
	Allegato C	156	84250099821	AGEA.ASR.2018.407850	03/05/2018	ZPPLTT83H60A783H	ZUPPA LORETTA	€ 65.906,10	€ 56.610,93	59	34	BENEVENTO
	Allegato C	157	84250083098	AGEA.ASR.2018.388158	24/04/2018	MRNRRT63E17A881P	MORANO ROBERTO	€ 66.367,85	€ 56.811,02	59	34	AVELLINO
	Allegato C	158	84250036302	AGEA.ASR.2018.255115	21/03/2018	LNGFNC50E25D756G	LONGO FRANCO	€ 82.558,70	€ 68.506,35	59	34	BENEVENTO
	Allegato C	159	84250096876	AGEA.ASR.2018.408041	03/05/2018	ZMPGNN67S14H894J	ZAMPELLI GIOVANNI	€ 96.590,60	€ 61.033,90	59	34	BENEVENTO
	Allegato C	160	84250090408	AGEA.ASR.2018.400584	30/04/2018	MFFLCU65R60A783J	MAFFEO LUCIA	€ 105.555,86	€ 86.510,07	59	33	BENEVENTO
	Allegato C	161	94250109611	AGEA.ASR.2019.629444	12/06/2019	FRNVTI70C63G590B	FARAONE VITA	€ 108.094,22	€ 54.624,91	59	49	SALERNO
	Allegato C	162	94250092544	AGEA.ASR.2019.362773	20/04/2019	NVRNLR92M42L628Y	INVERSO ANNALAURA	€ 109.145,51	€ 94.812,61	59	24	SALERNO
	Allegato C	163	84250088246	AGEA.ASR.2018.399310	28/04/2018	CPRFNC65E02F839H	CAPORALE FRANCESCO	€ 115.555,21	€ 101.920,38	59	39	SALERNO
	Allegato C	164	84250089087	AGEA.ASR.2018.399548	29/04/2018	SNTNLM59T55A509A	SANTOLI ANGELA MARIA	€ 117.987,62	€ 79.628,77	59	44	AVELLINO
	Allegato C	165	84250091802	AGEA.ASR.2018.401818	30/04/2018	GGLCMN32A26L254L	GOGLIA CARMINE	€ 119.136,36	€ 79.364,99	59	48	BENEVENTO
	Allegato C	166	94250109264	AGEA.ASR.2019.624659	11/06/2019	VNTNGL86A31L628W	VENUTI ANGELO	€ 124.565,13	€ 109.223,77	59	48	SALERNO
	Allegato C	167	84250099417	AGEA.ASR.2018.407619	03/05/2018	GLONCL66M18A783B	GOLIA NICOLA	€ 125.151,28	€ 99.880,70	59	43	BENEVENTO
	Allegato C	168	84250035122	AGEA.ASR.2018.252078	20/03/2018	TRTVTR62B41G227S	TRETOLA VITTORIA	€ 130.705,97	€ 90.513,91	59	34	BENEVENTO
	Allegato C	169	84250081381	AGEA.ASR.2018.340456	21/04/2018	RNLNNL78T19G848W	RINALDI ANTONELLO	€ 131.126,17	€ 90.563,31	59	34	BENEVENTO
	Allegato C	170	84250019670	AGEA.ASR.2018.113453	20/02/2018	DMNRRT79D23A783B	DI MENNA ROBERTO	€ 131.959,27	€ 109.022,83	59	34	BENEVENTO
	Allegato C	171	84250040585	AGEA.ASR.2018.266224	26/03/2018	MDLNCL49B14H898G	MODOLA NICOLA	€ 135.744,74	€ 118.451,68	59	34	BENEVENTO
	Allegato C	172	84250038589	AGEA.ASR.2018.263563	23/03/2018	BBTMRA60E51A399X	ABBATANGELO MARIA	€ 158.203,07	€ 136.559,62	59	42	AVELLINO
	Allegato C	173	84250089319	AGEA.ASR.2018.399607	29/04/2018	RSMRFL63M23L102Q	ROSAMILIA RAFFAELE	€ 158.817,90	€ 108.982,83	59	34	AVELLINO
	Allegato C	174	84250107822	AGEA.ASR.2018.551859	18/05/2018	BSLLCU68B49C846Q	BASILE LUCIA	€ 173.768,22	€ 118.770,09	59	34	BENEVENTO
	Allegato C	175	94250109983	AGEA.ASR.2019.635258	13/06/2019	STRRFL68B12B476L	SATURNO RAFFAELE	€ 227.042,79	€ 149.275,08	59	39	SALERNO
	Allegato C	176	84250098260	AGEA.ASR.2018.407171	03/05/2018	CLTRCH65E52L589V	CELETTI ROCCHINA	€ 228.012,16	€ 196.592,58	59	39	AVELLINO
	Allegato C	177	84250080003	AGEA.ASR.2018.339761	20/04/2018	LRSLCN69R20L616J	LO RUSSO LUCIANO	€ 245.585,18	€ 169.583,03	59	34	AVELLINO
	Allegato C	178	84250100413	AGEA.ASR.2018.408147	03/05/2018	ZCCRFL63S05A399V	ZUCCHETTO RAFFAELE	€ 245.870,46	€ 158.714,74	59	36	AVELLINO
	Allegato C	179	94250108639	AGEA.ASR.2019.614531	10/06/2019	MBRMSM64R24F839T	AMBROSIO MASSIMO VALENTINO	€ 264.059,52	€ 232.158,70	59	39	SALERNO
	Allegato C	180	94250139717	AGEA.ASR.2019.1050207	25/07/2019	FRNNLN51T62L254T	FRANGIOSA NATALINA	€ 267.641,65	€ 235.413,65	59	34	BENEVENTO
	Allegato C	181	84250027020	AGEA.ASR.2018.227237	09/03/2018	LBLNLR65L16H898H	LA BELLA ANGELO RAFFAELE	€ 291.411,98	€ 228.102,91	59	39	BENEVENTO
	Allegato C	182	84250048018	AGEA.ASR.2018.306957	06/04/2018	VSCPQL74R18I197S	VISCUSI PASQUALE	€ 392.165,55	€ 236.309,10	59	45	BENEVENTO
	Allegato C	183	54250684658	AGEA.ASR.2017.1320101	29/12/2017	DMRLCU69H51C659W	DE MARCO LUCIA	€ 420.788,07	€ 269.175,90	59	39	AVELLINO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Graduatoria Unica Regionale Definitiva Rettificata - DRD 341/2022 - Allegato C rettificato - Domande ammissibili ma non finanziabili per esaurimento risorse

situazione	Allegato	POS.	Codice Barre	Numero Protocollo	Data Protocollo	CUAA	Beneficiario	Spesa Ammessa	Contributo Ammesso	PT. Tot.	PT. Prog.	Soggetto Attuatore
	Allegato C	184	94250104208	AGEA.ASR.2019.557953	28/05/2019	DRNNTN78R30G793E	DURANTE ANTONIO	€ 421.081,32	€ 367.647,11	59	39	SALERNO
	Allegato C	185	94250105999	AGEA.ASR.2019.574865	31/05/2019	04257120651	SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE CONTINI D'ALTAVILLA	€ 1.087.846,35	€ 757.492,44	59	53	SALERNO
	Allegato C	186	84250051871	AGEA.ASR.2018.318772	12/04/2018	05630970654	SOCIETA' AGRICOLA BIO ALFA DI NELLY ALFANO & C. S.S.	€ 1.860.225,04	€ 930.112,52	59	48	SALERNO
	Allegato C	187	84250049875	AGEA.ASR.2018.317056	11/04/2018	05630960655	SOCIETA' AGRICOLA DO.GE. BIO DI DANIELE ALFANO & C.	€ 2.149.837,63	€ 1.354.339,21	59	48	SALERNO
	Allegato C	188	84250045659	AGEA.ASR.2018.286450	31/03/2018	SCHFNC63H04C250L	SCHIPANI FRANCESCO	€ 18.401,57	€ 14.684,69	59	43	BENEVENTO
	Allegato C	189	84250049537	AGEA.ASR.2018.310799	09/04/2018	RSSCMN84B16A717P	RUSSO CARMINE	€ 43.501,03	€ 37.913,92	59	31	SALERNO
	Allegato C	190	84250099391	AGEA.ASR.2018.409891	03/05/2018	FRTGNN83H24A783J	FORTE GIANNINO	€ 57.877,07	€ 52.089,37	59	39	BENEVENTO
	Allegato C	191	84250018193	AGEA.ASR.2018.100788	16/02/2018	RFFNGL71D28M203F	RAFFA ANGELO	€ 98.313,86	€ 84.209,84	59	34	AVELLINO
	Allegato C	192	84250080029	AGEA.ASR.2018.340087	20/04/2018	PLLMHL71E48C846S	PILLA MICHELINA	€ 98.848,38	€ 84.733,97	59	44	BENEVENTO
	Allegato C	193	84250099870	AGEA.ASR.2018.408112	03/05/2018	FRTSTN80R30A783W	FORTE SANTINO	€ 109.656,54	€ 96.628,81	59	34	BENEVENTO
	Allegato C	194	84250023151	AGEA.ASR.2018.197986	01/03/2018	TRNLRT82T28A399A	TRANCUCCI LIBERATO	€ 115.169,03	€ 99.095,03	59	34	AVELLINO
	Allegato C	195	84250073263	AGEA.ASR.2018.333486	18/04/2018	NNLLRA72T66Z404X	IANNELLI LAURA	€ 119.217,12	€ 80.227,10	59	39	BENEVENTO
	Allegato C	196	84250042573	AGEA.ASR.2018.281006	29/03/2018	NNTMCR75C63H967Q	IANNOTTI MARIA CARMELA	€ 128.723,83	€ 110.447,62	59	34	BENEVENTO
	Allegato C	197	84250088477	AGEA.ASR.2018.399416	28/04/2018	MZZLSN76H28A783N	MAZZEO ALESSANDRO	€ 156.206,53	€ 131.836,72	59	49	BENEVENTO
	Allegato C	198	84250095928	AGEA.ASR.2018.405153	02/05/2018	ZLLSNT74M52H898Q	ZILLANTE ASSUNTA	€ 187.910,06	€ 148.457,05	59	34	BENEVENTO
	Allegato C	199	84250085390	AGEA.ASR.2018.398402	27/04/2018	RNNGRD61P43Z133T	RENNA GERARDINA TERESA	€ 214.462,14	€ 123.861,51	59	34	AVELLINO
	Allegato C	200	84250076050	AGEA.ASR.2018.335082	19/04/2018	PTIPIO58E06A783K	PITEO PIO	€ 231.212,52	€ 193.936,56	59	38	BENEVENTO
	Allegato C	201	84250092917	AGEA.ASR.2018.405263	02/05/2018	PGLMHL67E13L616E	PAGLIARULO MICHELE	€ 253.830,56	€ 215.398,09	59	34	AVELLINO
	Allegato C	202	84250105230	AGEA.ASR.2018.544032	15/05/2018	06648841218	AZIENDA AGRICOLA RUFFANO SOC. SEMPL. AGRICOLA DI	€ 340.094,88	€ 170.047,44	59	43	NAPOLI
	Allegato C	203	84250094954	AGEA.ASR.2018.404519	02/05/2018	MRTMRA79E10A783I	MARTINO MARIO	€ 1.092.050,19	€ 850.300,33	59	47	BENEVENTO
	Allegato C	204	84250100066	AGEA.ASR.2018.407935	03/05/2018	GLLGRG90C29A783B	GALLARELLO GIORGIO	€ 1.550.729,93	€ 1.224.490,40	59	43	BENEVENTO
	Allegato C	205	84250105214	AGEA.ASR.2018.543547	15/05/2018	GRZCLL63R06E131Q	GRAZIUSO CATELLO	€ 1.752.190,41	€ 864.288,65	59	43	NAPOLI
	Allegato C	206	94250138198	AGEA.ASR.2019.1050131	25/07/2019	FCRRNT57M13A783B	FOCARETA RENATO	€ 28.723,51	€ 25.054,48	58	31	BENEVENTO
	Allegato C	207	84250100975	AGEA.ASR.2018.409535	03/05/2018	MTSVCN78E15H703L	MATASSINO VINCENZO	€ 32.951,52	€ 28.754,13	58	36	SALERNO
	Allegato C	208	84250098179	AGEA.ASR.2018.407073	03/05/2018	GRZCMN93L24F924I	GRAZIANO CARMINE	€ 55.290,16	€ 48.801,14	58	43	AVELLINO
	Allegato C	209	84250100264	AGEA.ASR.2018.408151	03/05/2018	ZMPRRT65B23I062B	ZAMPELLI ROBERTO	€ 67.828,98	€ 45.908,23	58	50	BENEVENTO
	Allegato C	210	84250058587	AGEA.ASR.2018.327295	17/04/2018	LMBLBT61C48I471K	LOMBARDI ELISABETTA	€ 74.176,62	€ 64.256,74	58	31	AVELLINO
	Allegato C	211	84250099516	AGEA.ASR.2018.410226	03/05/2018	MLTDLN60L71F559D	MOLETTIERI ADELINA	€ 78.602,40	€ 60.287,42	58	45	AVELLINO
	Allegato C	212	84250097569	AGEA.ASR.2018.405978	03/05/2018	MNCNGL61A62A399K	MONACO ANGELA	€ 87.660,03	€ 73.170,32	58	33	AVELLINO
	Allegato C	213	84250087651	AGEA.ASR.2018.400899	30/04/2018	CHRCML53H70F546Z	CHIARADONNA CARMELA	€ 96.236,70	€ 82.788,61	58	36	AVELLINO
	Allegato C	214	84250101064	AGEA.ASR.2018.410027	03/05/2018	PNNCMN80E20A783C	PENNUCCI CARMINE	€ 101.862,99	€ 87.642,18	58	33	BENEVENTO
	Allegato C	215	84250105800	AGEA.ASR.2018.547842	16/05/2018	GRRCRD77C03A783R	GUERRERA CORRADO	€ 103.572,74	€ 71.235,32	58	41	BENEVENTO
	Allegato C	216	84250101270	AGEA.ASR.2018.409994	03/05/2018	MVRVNT74L49L378T	MOAVERO VALENTINA	€ 118.183,53	€ 100.761,84	58	43	AVELLINO
	Allegato C	217	84250056292	AGEA.ASR.2018.325982	16/04/2018	LMBCML67H50D756C	LOMBARDI CARMELA	€ 134.024,36	€ 110.918,79	58	43	BENEVENTO
	Allegato C	218	84250103524	AGEA.ASR.2018.428157	12/05/2018	RFRGPP90A04G793L	ROFRANO GIUSEPPE	€ 137.424,54	€ 119.272,83	58	33	SALERNO
	Allegato C	219	84250100926	AGEA.ASR.2018.409033	03/05/2018	DSELVI67S14A399O	DE IESU LIVIO	€ 145.033,57	€ 98.394,63	58	33	AVELLINO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Graduatoria Unica Regionale Definitiva Rettificata - DRD 341/2022 - Allegato C rettificato - Domande ammissibili ma non finanziabili per esaurimento risorse

situazione	Allegato	POS.	Codice Barre	Numero Protocollo	Data Protocollo	CUAA	Beneficiario	Spesa Ammessa	Contributo Ammesso	PT. Tot.	PT. Prog.	Soggetto Attuatore
	Allegato C	220	84250087800	AGEA.ASR.2018.399084	27/04/2018	LVRRFL82E08G596K	LAVORGNA RAFFAELLO	€ 256.942,31	€ 161.171,58	58	38	BENEVENTO
	Allegato C	221	84250058728	AGEA.ASR.2018.329730	17/04/2018	RSLDTN59R26G494K	ROSELLA DONATANGELO NUNZIO	€ 273.107,51	€ 240.085,13	58	33	BENEVENTO
	Allegato C	222	84250087560	AGEA.ASR.2018.402919	02/05/2018	CRSNGL65T09A783E	CARUSO ANGELO	€ 283.921,63	€ 246.879,77	58	33	BENEVENTO
	Allegato C	223	84250104456	AGEA.ASR.2018.539558	14/05/2018	04149270656	AZIENDA AGRICOLA MOSCATO 3MG	€ 299.597,19	€ 258.780,56	58	38	SALERNO
	Allegato C	224	84250095027	AGEA.ASR.2018.404579	02/05/2018	LMBMNL83D02A783V	LOMBARDI MANLIO	€ 302.544,77	€ 244.304,28	58	32	BENEVENTO
	Allegato C	225	94250140293	AGEA.ASR.2019.1073473	26/07/2019	RMNNTN70S08H898A	ROMANO ANTONIO	€ 358.700,68	€ 294.300,70	58	43	BENEVENTO
	Allegato C	226	84250097775	AGEA.ASR.2018.406313	03/05/2018	CDTMHL67B41F494Q	CODUTI MICHELINA	€ 481.419,66	€ 296.165,69	58	38	BENEVENTO
	Allegato C	227	84250093873	AGEA.ASR.2018.402502	02/05/2018	DVURSN86R64A783K	D'UVA ROSSANA	€ 512.732,41	€ 268.858,35	58	38	BENEVENTO
	Allegato C	228	94250125955	AGEA.ASR.2019.1006916	05/07/2019	LNNGPP85B26G596P	LANNI GIUSEPPE	€ 524.729,77	€ 357.067,84	58	30	CASERTA
	Allegato C	229	84250100728	AGEA.ASR.2018.408240	03/05/2018	ZPPMCR69B61G626N	ZAPPARELLI MARIA CRISTINA	€ 562.626,26	€ 484.489,65	58	33	BENEVENTO
	Allegato C	230	84250095761	AGEA.ASR.2018.406191	03/05/2018	04151130616	SOC. AGR. SEMPLICE ROMANO di ROMANO MICHELE	€ 879.937,76	€ 483.352,58	58	35	CASERTA
	Allegato C	231	84250076373	AGEA.ASR.2018.335599	19/04/2018	03022250652	F.LLI CANCRO IMPORT EXPORT - S.R.L.	€ 1.395.211,12	€ 1.255.290,01	58	53	SALERNO
	Allegato C	232	84250093527	AGEA.ASR.2018.402200	01/05/2018	GLNVCN84H42A512X	GALEONE VINCENZA	€ 1.439.904,47	€ 975.955,48	58	48	CASERTA
	Allegato C	233	84250100496	AGEA.ASR.2018.408341	03/05/2018	FRNRSO65L54I451X	FORNINO ROSA	€ 1.521.445,89	€ 1.021.480,75	58	43	SALERNO
	Allegato C	234	84250100967	AGEA.ASR.2018.409629	03/05/2018	01686360627	SEMINA' SOCIETA' AGRICOLA A R.L.	€ 1.535.448,18	€ 767.724,11	58	43	BENEVENTO
	Allegato C	235	84250092982	AGEA.ASR.2018.402036	01/05/2018	04150070615	ALZAIA SRL SEMPLIFICATA	€ 1.729.921,65	€ 1.093.254,95	58	47	CASERTA
	Allegato C	236	94250089896	AGEA.ASR.2019.357844	18/04/2019	05616540653	L'ORTO D'EUROPA SOCIETA' AGRICOLA S.R.L.	€ 2.997.799,89	€ 1.498.899,95	58	47	SALERNO
	Allegato C	237	84250040676	AGEA.ASR.2018.267151	26/03/2018	BNNNTN47S17G318W	BUONANNO ANTONIO	€ 18.660,36	€ 12.507,03	58	47	BENEVENTO
	Allegato C	238	84250100389	AGEA.ASR.2018.409909	03/05/2018	TBLNNL88S08H501L	TABELLARIO ANTONELLO	€ 61.223,06	€ 53.948,66	58	36	CASERTA
	Allegato C	239	84250100447	AGEA.ASR.2018.408164	03/05/2018	GGLLGU69B15I805T	GAGLIARDI LUIGI	€ 61.790,49	€ 42.376,16	58	31	AVELLINO
	Allegato C	240	84250093816	AGEA.ASR.2018.402254	02/05/2018	DNGGPP26M29D756V	DE ANGELIS GIUSEPPE	€ 112.408,77	€ 94.836,60	58	43	BENEVENTO
	Allegato C	241	84250098989	AGEA.ASR.2018.407667	03/05/2018	02647840640	SOCIETA' AGRICOLA FRATELLI CAGGIANO SOCIETA' SEMI	€ 148.875,64	€ 125.129,10	58	43	AVELLINO
	Allegato C	242	84250086281	AGEA.ASR.2018.396277	26/04/2018	CSSLDN73P64A783G	CASSETTA LOREDANA	€ 174.129,66	€ 117.263,71	58	33	BENEVENTO
	Allegato C	243	84250093824	AGEA.ASR.2018.402256	02/05/2018	MRLGDM68B06D755K	MORELLI GIANDOMENICO	€ 183.960,26	€ 138.547,96	58	56	BENEVENTO
	Allegato C	244	84250095878	AGEA.ASR.2018.405082	02/05/2018	RZZMRC69M27F839F	RAZZANO MARCO	€ 184.020,37	€ 120.012,87	58	45	BENEVENTO
	Allegato C	245	84250091919	AGEA.ASR.2018.401853	30/04/2018	CRVDNC85M24E791K	CIERVO DOMENICO	€ 208.994,35	€ 111.095,83	58	43	BENEVENTO
	Allegato C	246	94250108290	AGEA.ASR.2019.606124	07/06/2019	DLEGFR78M29D292V	D'ELIA GIANFRANCO	€ 223.025,70	€ 195.643,48	58	43	SALERNO
	Allegato C	247	84250097478	AGEA.ASR.2018.407813	03/05/2018	STRGRD68A50L589J	STRAZZELLA GERARDINA	€ 252.122,14	€ 205.802,39	58	33	AVELLINO
	Allegato C	248	94250106757	AGEA.ASR.2019.578390	01/06/2019	DFRLNE86D60A091A	DI FIORE ELENA	€ 260.165,77	€ 102.664,65	58	38	SALERNO
	Allegato C	249	84250100322	AGEA.ASR.2018.408122	03/05/2018	LTLMHL73S29H764F	LATELLA MICHELE	€ 460.991,93	€ 344.565,05	58	34	BENEVENTO
	Allegato C	250	84250104118	AGEA.ASR.2018.539323	14/05/2018	SCNPQL69D11C106L	SCINTO PASQUALE	€ 514.405,86	€ 395.303,29	58	33	BENEVENTO
	Allegato C	251	84250093048	AGEA.ASR.2018.402076	01/05/2018	CLNGPP69B15G626G	COLANTONE GIUSEPPE ANTONIO	€ 714.936,13	€ 556.856,89	58	35	BENEVENTO
	Allegato C	252	84250094681	AGEA.ASR.2018.404213	02/05/2018	PLLGNN67S16F717R	PILLA GIOVANNI	€ 944.218,80	€ 784.548,74	58	53	BENEVENTO
	Allegato C	253	84250087727	AGEA.ASR.2018.400533	30/04/2018	PLTLLL61P67F546D	PALATUCCI LORELLA	€ 26.071,95	€ 22.798,98	57	30	AVELLINO
	Allegato C	254	84250037920	AGEA.ASR.2018.263906	24/03/2018	DPPNNZ64C65H423V	DI PIPPO ANNUNZIATA	€ 38.089,19	€ 33.568,61	57	30	CASERTA
	Allegato C	255	84250087594	AGEA.ASR.2018.398986	27/04/2018	PZZDRO63D62F546T	PIZZA DORA	€ 39.633,87	€ 34.640,79	57	30	AVELLINO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Graduatoria Unica Regionale Definitiva Rettificata - DRD 341/2022 - Allegato C rettificato - Domande ammissibili ma non finanziabili per esaurimento risorse

situazione	Allegato	POS.	Codice Barre	Numero Protocollo	Data Protocollo	CUAA	Beneficiario	Spesa Ammessa	Contributo Ammesso	PT. Tot.	PT. Prog.	Soggetto Attuatore
	Allegato C	256	84250087214	AGEA.ASR.2018.398538	27/04/2018	CTLMGS67A43L254H	CUTILLO MARIA GIUSEPPINA	€ 42.513,10	€ 28.302,10	57	46	BENEVENTO
	Allegato C	257	84250106386	AGEA.ASR.2018.549709	17/05/2018	NTLGRD69L20H703S	ANTELMO GERARDO	€ 48.923,48	€ 33.180,19	57	31	SALERNO
	Allegato C	258	84250097296	AGEA.ASR.2018.406714	03/05/2018	DMTGPN76P05A783W	DE MATTEIS GEPPINO	€ 53.706,82	€ 35.248,93	57	37	BENEVENTO
	Allegato C	259	84250094921	AGEA.ASR.2018.404477	02/05/2018	DJNGDU71B03G964G	DE JOANNA GUIDO	€ 56.776,69	€ 49.027,42	57	32	AVELLINO
	Allegato C	260	84250097106	AGEA.ASR.2018.406616	03/05/2018	GSERCC58S01C058W	GESA ROCCO	€ 59.987,97	€ 53.989,17	57	37	AVELLINO
	Allegato C	261	84250098161	AGEA.ASR.2018.407255	03/05/2018	02865450643	SOCIETA' AGRICOLA SCATEDDA S.R.L.	€ 91.306,19	€ 79.176,60	57	31	AVELLINO
	Allegato C	262	84250093063	AGEA.ASR.2018.402050	01/05/2018	SVRPTR51C18B895M	SEVERINI PIETRO	€ 125.520,11	€ 86.694,07	57	35	SALERNO
	Allegato C	263	84250041724	AGEA.ASR.2018.273560	28/03/2018	FRNLGU68D66B267U	FARINA LUIGIA	€ 144.400,11	€ 125.844,79	57	37	BENEVENTO
	Allegato C	264	84250039173	AGEA.ASR.2018.264096	24/03/2018	RCCNTN90S03D643U	RICCIARDI ANTONIO	€ 145.343,46	€ 101.230,33	57	34	BENEVENTO
	Allegato C	265	84250096041	AGEA.ASR.2018.406393	03/05/2018	RPPGGN78L60A509A	REPPUCCI GIORGINA	€ 151.958,59	€ 122.767,86	57	44	AVELLINO
	Allegato C	266	84250014036	AGEA.ASR.2018.88409	12/02/2018	DLALGU70A27H898A	D'ALOIA LUIGI	€ 165.005,11	€ 140.296,66	57	35	BENEVENTO
	Allegato C	267	84250089202	AGEA.ASR.2018.399577	29/04/2018	LNGMHL81B20E131Y	LONGOBARDI MICHELE	€ 166.848,18	€ 82.584,60	57	46	NAPOLI
	Allegato C	268	84250097411	AGEA.ASR.2018.408009	03/05/2018	RMNSFN88A42F839N	ROMANO STEFANIA	€ 194.299,20	€ 103.595,23	57	47	BENEVENTO
	Allegato C	269	84250081423	AGEA.ASR.2018.384761	22/04/2018	MNCGNN82R07A783X	MINICOZZI GIOVANNI	€ 214.353,56	€ 185.525,28	57	32	BENEVENTO
	Allegato C	270	94250141606	AGEA.ASR.2019.1077766	30/07/2019	MSLLGU69A20C525O	MASELLA LUIGI	€ 220.929,11	€ 150.713,74	57	31	BENEVENTO
	Allegato C	271	84250051756	AGEA.ASR.2018.323810	15/04/2018	MNGGPP62E18C106D	MANGANIELLO GIUSEPPE	€ 221.489,41	€ 187.614,98	57	55	AVELLINO
	Allegato C	272	94250106674	AGEA.ASR.2019.584463	03/06/2019	MNTRCC73B26L306J	MONTESANO ROCCO	€ 246.175,25	€ 197.179,01	57	37	SALERNO
	Allegato C	273	84250091968	AGEA.ASR.2018.401863	30/04/2018	PRDLSU59E60C719T	PARADISO LUISA	€ 276.886,48	€ 154.593,72	57	42	BENEVENTO
	Allegato C	274	84250032806	AGEA.ASR.2018.244538	17/03/2018	FRSFLC67R64A399F	FRUSCIANTE FELICIA	€ 283.624,35	€ 191.360,20	57	47	BENEVENTO
	Allegato C	275	84250055427	AGEA.ASR.2018.325037	16/04/2018	RCCNRN70E47H984L	RICCI INCORONATA	€ 287.691,99	€ 187.711,34	57	32	BENEVENTO
	Allegato C	276	94250106666	AGEA.ASR.2019.583775	03/06/2019	SPNDNT84L11H703S	SPINIELLO DONATO	€ 320.125,57	€ 199.279,68	57	37	SALERNO
	Allegato C	277	84250101668	AGEA.ASR.2018.410237	03/05/2018	LSSFNC71H02G793K	ALESSANDRO FRANCESCO	€ 398.343,96	€ 343.303,72	57	40	SALERNO
	Allegata C	278	84250091638	AGEA.ASR.2018.401714	30/04/2018	CBLLCU60E24F839Z	IACOBELLI LUCIO	€ 559.574,30	€ 378.955,47	57	47	CASERTA
	Allegato C	279	84250101296	AGEA.ASR.2018.410223	03/05/2018	BNMVCN86C07G793A	BONOMO VINCENZO	€ 668.841,89	€ 584.428,05	57	37	SALERNO
	Allegato C	280	84250100959	AGEA.ASR.2018.409249	03/05/2018	ZNCMHL77C27A783F	ZANCHELLI MICHELE	€ 876.203,69	€ 695.980,21	57	47	BENEVENTO
	Allegato C	281	84250093196	AGEA.ASR.2018.402085	01/05/2018	DNLNCL88C08I234Z	D'ANIELLO NICOLA	€ 908.864,94	€ 470.127,15	57	45	CASERTA
	Allegato C	282	84250026212	AGEA.ASR.2018.222737	08/03/2018	03591900612	SOCIETA' AGRICOLA DI MAIO S.S.	€ 981.185,87	€ 669.075,09	57	43	CASERTA
	Allegato C	283	94250106252	AGEA.ASR.2019.576127	31/05/2019	PSTPLA65A13A717O	PASTORINO PAOLO	€ 1.152.668,22	€ 1.037.401,40	57	42	SALERNO
	Allegato C	284	84250096777	AGEA.ASR.2018.405874	03/05/2018	SNTGPP81S16F839D	SANTOPAOLO GIUSEPPE	€ 1.193.896,05	€ 1.044.822,30	57	42	CASERTA
	Allegato C	285	84250092651	AGEA.ASR.2018.401999	30/04/2018	BNCLSN99C69I234L	BIANCHINO ALESSANDRA	€ 2.423.826,87	€ 1.479.583,08	57	44	CASERTA
	Allegato C	286	84250091653	AGEA.ASR.2018.401918	30/04/2018	GRSGRL67R28A399B	GRASSO GABRIELE	€ 27.899,86	€ 19.529,28	57	32	AVELLINO
	Allegato C	287	84250100900	AGEA.ASR.2018.409523	03/05/2018	MNGPLA67S19A509Z	MANGANELLI PAOLO	€ 63.840,75	€ 51.360,94	57	46	AVELLINO
	Allegato C	288	84250017302	AGEA.ASR.2018.98922	16/02/2018	FSCMHL82C69A783F	FUSCO MICHELA	€ 81.949,91	€ 68.734,60	57	41	BENEVENTO
	Allegato C	289	94250092791	AGEA.ASR.2019.373860	29/04/2019	04171680657	SOCIETA' AGRICOLA VITIVINICOLA BARONE S.R.L.	€ 116.249,92	€ 103.468,93	57	39	SALERNO
	Allegato C	290	84250094129	AGEA.ASR.2018.404584	02/05/2018	TRRGRL67T14L086P	TORRILLO GABRIELE	€ 119.261,63	€ 96.311,42	57	32	BENEVENTO
	Allegato C	291	84250038621	AGEA.ASR.2018.263931	24/03/2018	MRTCDN69B25D650E	MARTUCCI CIRO DONATO	€ 145.404,98	€ 123.978,75	57	32	BENEVENTO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Graduatoria Unica Regionale Definitiva Rettificata - DRD 341/2022 - Allegato C rettificato - Domande ammissibili ma non finanziabili per esaurimento risorse

situazione	Allegato	POS.	Codice Barre	Numero Protocollo	Data Protocollo	CUAA	Beneficiario	Spesa Ammessa	Contributo Ammesso	PT. Tot.	PT. Prog.	Soggetto Attuatore
	Allegato C	292	84250036336	AGEA.ASR.2018.263792	24/03/2018	FSCNNL89H53L725Y	FUSCO ANTONELLA	€ 157.079,58	€ 138.111,45	57	35	CASERTA
	Allegato C	293	84250093238	AGEA.ASR.2018.402102	01/05/2018	MAIGNN66M04G494B	MAIO GIOVANNI	€ 163.453,35	€ 140.787,00	57	36	BENEVENTO
	Allegato C	294	84250076548	AGEA.ASR.2018.336082	19/04/2018	CCCGNE54C46H898H	CICCARELLO EUGENIA	€ 196.490,10	€ 168.068,42	57	39	BENEVENTO
	Allegato C	295	84250096561	AGEA.ASR.2018.405260	02/05/2018	FRNRRT89H08A783I	FIORENZA ROBERTO	€ 203.479,98	€ 140.331,90	57	47	BENEVENTO
	Allegato C	296	84250098120	AGEA.ASR.2018.406684	03/05/2018	02676150648	SOCIETA' AGRICOLA CASTAGNE PETRETTA S.R.L.	€ 239.978,76	€ 126.961,41	57	41	AVELLINO
	Allegato C	297	84250093121	AGEA.ASR.2018.402068	01/05/2018	DGRGPP79B18A783T	DE GREGORIO GIUSEPPE	€ 470.285,47	€ 380.438,85	57	32	AVELLINO
	Allegato C	298	84250093758	AGEA.ASR.2018.402243	01/05/2018	CCCRFL66S12D755A	COCCHIARELLA RAFFAELE	€ 510.348,67	€ 442.487,32	57	47	BENEVENTO
	Allegato C	299	84250090721	AGEA.ASR.2018.401866	30/04/2018	NRCNTN80A17F717E	NARCISO ANTONIO	€ 1.116.013,65	€ 973.827,32	57	47	BENEVENTO
	Allegato C	300	84250103359	AGEA.ASR.2018.428032	12/05/2018	BCHNNL79M17A783B	BOCHICCHIO ANTONELLO	€ 1.213.708,18	€ 974.045,27	57	47	BENEVENTO
	Allegato C	301	84250095399	AGEA.ASR.2018.404982	02/05/2018	02816450163	SOCIETA' AGRICOLA SAN MARTINO S.S.	€ 2.579.816,58	€ 1.466.401,89	57	54	SALERNO
	Allegato C	302	84250085598	AGEA.ASR.2018.393023	26/04/2018	FRGLNI74R18I809Z	FORGIONE LINO	€ 45.644,34	€ 26.976,20	56	45	BENEVENTO
	Allegato C	303	84250088311	AGEA.ASR.2018.399911	30/04/2018	DCRNLN76T08A783F	DI CERBO NICOLINO	€ 47.872,59	€ 42.205,33	56	30	BENEVENTO
	Allegato C	304	84250088329	AGEA.ASR.2018.399342	28/04/2018	ZZIGPP78C21E791X	IZZO GIUSEPPE	€ 54.302,22	€ 37.214,25	56	31	BENEVENTO
	Allegato C	305	84250023979	AGEA.ASR.2018.204781	03/03/2018	RLLSVR49D30L254X	RILLO SAVERIO	€ 58.499,11	€ 39.746,76	56	50	BENEVENTO
	Allegato C	306	84250098468	AGEA.ASR.2018.407057	03/05/2018	MTTFNC78H24F839X	MOTTOLA FRANCESCO	€ 63.963,03	€ 56.371,62	56	31	SALERNO
	Allegato C	307	84250089079	AGEA.ASR.2018.399546	29/04/2018	PTRMRA87T06A783H	PETRILLO MAURO	€ 64.540,43	€ 56.880,49	56	31	BENEVENTO
	Allegato C	308	84250093949	AGEA.ASR.2018.403166	02/05/2018	BRLVCN71L67C983N	BARILE VINCENZA	€ 65.967,21	€ 39.389,19	56	50	AVELLINO
	Allegato C	309	84250095456	AGEA.ASR.2018.404957	02/05/2018	NGRGNN76P24A509O	NIGRO GIOVANNI	€ 77.107,67	€ 66.016,62	56	40	AVELLINO
	Allegato C	310	84250017971	AGEA.ASR.2018.101141	17/02/2018	GSTMHL82P69E716T	AGOSTINELLI MICHELINA	€ 78.956,33	€ 69.556,76	56	31	BENEVENTO
	Allegato C	311	84250085952	AGEA.ASR.2018.394946	26/04/2018	CPZGVT70H29H703K	CAPOZZOLI GIANVITO	€ 89.201,40	€ 77.148,28	56	46	SALERNO
	Allegato C	312	84250087354	AGEA.ASR.2018.398901	27/04/2018	GLDGRL83B25E098Y	GALDERISI GABRIELE	€ 90.004,11	€ 79.322,02	56	31	SALERNO
	Allegato C	313	84250015165	AGEA.ASR.2018.96349	15/02/2018	BNFRCC75E03G288W	BONIFAZIO ROCCO	€ 95.577,96	€ 66.904,58	56	34	CASERTA
	Allegato C	314	84250043019	AGEA.ASR.2018.279543	29/03/2018	CCCFNC64S20A696I	COCCA FRANCESCO	€ 100.078,47	€ 87.879,04	56	31	BENEVENTO
	Allegato C	315	84250089434	AGEA.ASR.2018.401700	30/04/2018	PLLMLD89L53A783J	PILLA MARIALIDIA	€ 101.467,32	€ 88.448,91	56	29	BENEVENTO
	Allegato C	316	94250107532	AGEA.ASR.2019.591626	05/06/2019	MRRGNN60A07A230U	MARRA GIOVANNI	€ 106.168,08	€ 73.317,03	56	49	SALERNO
	Allegato C	317	84250105834	AGEA.ASR.2018.547975	16/05/2018	RCCMHL35S25H984J	RICCI MICHELE	€ 115.958,78	€ 101.943,00	56	36	BENEVENTO
	Allegato C	318	84250107723	AGEA.ASR.2018.551754	18/05/2018	LFNSRA77T58H223I	ALFANI SARA	€ 116.717,01	€ 78.759,72	56	40	SALERNO
	Allegato C	319	84250086844	AGEA.ASR.2018.397738	27/04/2018	05084770659	LA BOTTE SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA SEMPL	€ 122.390,00	€ 107.263,39	56	30	SALERNO
	Allegato C	320	84250096330	AGEA.ASR.2018.406013	03/05/2018	DRBFMN76D52H967V	DI RUBBO FILOMENA	€ 157.509,55	€ 107.522,90	56	41	BENEVENTO
	Allegato C	321	94250092569	AGEA.ASR.2019.363017	21/04/2019	FRRSFN53H63C485E	FERRARA SERAFINA	€ 202.745,66	€ 152.820,64	56	35	SALERNO
	Allegato C	322	94250101725	AGEA.ASR.2019.535602	21/05/2019	93031080653	AZIENDA AGRICOLA MASSERIA CILENTANA	€ 563.030,82	€ 489.433,36	56	41	SALERNO
	Allegato C	323	94250108837	AGEA.ASR.2019.617850	10/06/2019	VSTFNC56T06I377A	VASTOLA FRANCESCO	€ 1.813.294,73	€ 934.068,96	56	44	SALERNO
	Allegato C	324	84250098872	AGEA.ASR.2018.407445	03/05/2018	SRNNTN72B17F924H	SERINO ANTONIO	€ 44.626,65	€ 39.330,84	56	46	NAPOLI
	Allegato C	325	84250104357	AGEA.ASR.2018.539527	14/05/2018	CPNNTN78D15A509E	CAPONE ANTONIO	€ 54.975,34	€ 47.837,81	56	28	AVELLINO
	Allegato C	326	84250039470	AGEA.ASR.2018.264231	25/03/2018	PLMNCL65A26H898X	PALMA NICOLA	€ 100.314,93	€ 69.111,69	56	41	BENEVENTO
	Allegato C	327	84250081191	AGEA.ASR.2018.340325	21/04/2018	GNVCMN83B23A717H	GENOVESE CARMINE	€ 101.986,68	€ 88.915,41	56	36	SALERNO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Graduatoria Unica Regionale Definitiva Rettificata - DRD 341/2022 - Allegato C rettificato - Domande ammissibili ma non finanziabili per esaurimento risorse

situazione	Allegato	POS.	Codice Barre	Numero Protocollo	Data Protocollo	CUAA	Beneficiario	Spesa Ammessa	Contributo Ammesso	PT. Tot.	PT. Prog.	Soggetto Attuatore
R	Allegato C	328	84250095191	AGEA.ASR.2018.404896	02/05/2018	SMNVNT64A48D469E	SIMONE DI LORENZO VALENTINA	€ 104.965,72	€ 89.269,14	56	45	BENEVENTO
	Allegato C	329	94250104919	AGEA.ASR.2019.565101	29/05/2019	TRMLGU67R05L628D	TRAMA LUIGI	€ 127.427,55	€ 112.260,73	56	36	SALERNO
	Allegato C	330	84250096520	AGEA.ASR.2018.405269	02/05/2018	RCCLCU86H22G793J	RICCIARDI LUCA	€ 213.722,08	€ 188.504,38	56	36	SALERNO
	Allegato C	331	94250104752	AGEA.ASR.2019.563151	29/05/2019	BRTCCL43P67G337Q	BARATTA CECILIA	€ 471.320,21	€ 415.807,39	56	39	SALERNO
	Allegato C	332	84250032418	AGEA.ASR.2018.243992	16/03/2018	05313680653	SOCIETA AGRICOLA FIORILLO SRL	€ 676.263,53	€ 588.693,63	56	40	SALERNO
	Allegato C	333	84250087883	AGEA.ASR.2018.402202	01/05/2018	CMMNDR78L08H703V	CAMMARANO ANDREA	€ 782.714,31	€ 690.162,87	56	50	SALERNO
	Allegato C	334	84250106915	AGEA.ASR.2018.550884	17/05/2018	03188050656	VITICOLTORI DE CONCILIIS SOCIETA' SEMPLICE AGRICOL	€ 993.353,85	€ 534.381,00	56	43	SALERNO
	Allegato C	335	84250100223	AGEA.ASR.2018.540259	15/05/2018	01508710629	LA NOCE SOCIETA' AGRICOLA A R.L.	€ 1.083.323,41	€ 883.207,82	56	46	BENEVENTO
	Allegato C	336	54250685952	AGEA.ASR.2017.1320793	30/12/2017	03870130618	SOC. AGR. SEMPLICE AMICO BIO DI AMICO E., AMICO P. E	€ 1.691.527,33	€ 1.157.587,31	56	43	CASERTA
	Allegato C	337	84250107673	AGEA.ASR.2018.551741	18/05/2018	MSCVCN50A03B492V	MOSCATO VINCENZO	€ 37.994,21	€ 33.484,89	55	30	SALERNO
	Allegato C	338	84250099086	AGEA.ASR.2018.407646	03/05/2018	RMNDNC76M09A783D	ROMANO DOMENICO	€ 54.700,28	€ 37.779,18	55	30	BENEVENTO
	Allegato C	339	84250045980	AGEA.ASR.2018.307309	07/04/2018	MBRVCN55S10B449D	AMBROSINO VINCENZO	€ 54.877,23	€ 36.961,11	55	35	BENEVENTO
	Allegato C	340	94250113589	AGEA.ASR.2019.684559	19/06/2019	RMNCML71L18L628E	ROMANELLI CARMELO	€ 58.742,52	€ 52.751,38	55	30	SALERNO
	Allegato C	341	54250591978	AGEA.ASR.2017.1105196	03/11/2017	PZZNCL80B05A783O	PIAZZA NICOLA	€ 66.258,11	€ 44.537,34	55	29	BENEVENTO
	Allegato C	342	84250099706	AGEA.ASR.2018.407771	03/05/2018	DDSPLA77E49H501P	ADDESSE PAOLA	€ 72.047,54	€ 64.242,79	55	30	NAPOLI
	Allegato C	343	84250098070	AGEA.ASR.2018.550847	17/05/2018	MSCMHL64D10F762M	MOSCHIANO MICHELE	€ 90.058,31	€ 79.369,78	55	35	AVELLINO
	Allegato C	344	84250035593	AGEA.ASR.2018.253580	21/03/2018	DGSTLI68C44A783Z	D'AGOSTINO ITALIA	€ 92.588,18	€ 80.949,54	55	39	BENEVENTO
	Allegato C	345	84250086349	AGEA.ASR.2018.396288	26/04/2018	RPLNTN73P22A783Z	OROPALLO ANTONIO	€ 98.131,32	€ 66.724,00	55	40	BENEVENTO
	Allegato C	346	84250034349	AGEA.ASR.2018.249662	20/03/2018	RSSSVT65P15B494U	ROSSETTI SALVATORE	€ 98.633,35	€ 68.103,97	55	34	CASERTA
	Allegato C	347	84250036435	AGEA.ASR.2018.272125	27/03/2018	MSTNNN92C28D390J	MASTROBERTI ANTONINO	€ 106.408,45	€ 93.648,34	55	30	SALERNO
	Allegato C	348	84250045733	AGEA.ASR.2018.286795	02/04/2018	GNGNTN71S18A328F	GIANGREGORIO ANTONIO	€ 112.920,47	€ 97.840,05	55	29	BENEVENTO
	Allegato C	349	84250001819	AGEA.ASR.2018.43055	24/01/2018	MNDSLV55A20G227D	MANDATO SILVIO	€ 117.211,33	€ 100.155,88	55	45	BENEVENTO
	Allegato C	350	84250018078	AGEA.ASR.2018.122273	21/02/2018	PCFMHL60M25H764P	PACIFICO MICHELE	€ 117.621,87	€ 102.887,67	55	30	BENEVENTO
	Allegato C	351	84250094384	AGEA.ASR.2018.403748	02/05/2018	MLLGNN62M01G227H	MELILLO GIOVANNI	€ 125.959,56	€ 105.959,20	55	30	BENEVENTO
	Allegato C	352	84250101635	AGEA.ASR.2018.410194	03/05/2018	STNGRD86P24A509L	STANCO GERARDO	€ 126.203,72	€ 77.483,54	55	38	AVELLINO
	Allegato C	353	84250057589	AGEA.ASR.2018.329632	17/04/2018	BLPDNT75R15A783C	BELPERIO DONATO	€ 128.105,83	€ 111.047,24	55	29	BENEVENTO
	Allegato C	354	84250076332	AGEA.ASR.2018.335458	19/04/2018	RVRGPP55C53H898U	REVERUZZI GIUSEPPINA	€ 132.687,58	€ 116.913,40	55	29	BENEVENTO
	Allegato C	355	84250040650	AGEA.ASR.2018.267817	26/03/2018	CVTGPP72A12A783S	CIVETTA GIUSEPPE	€ 135.604,38	€ 92.033,92	55	35	BENEVENTO
	Allegato C	356	84250086893	AGEA.ASR.2018.398388	27/04/2018	GGLMSM71S09H898K	GAGLIARDI MASSIMO	€ 156.843,50	€ 138.194,11	55	29	BENEVENTO
	Allegato C	357	94250111047	AGEA.ASR.2019.650950	14/06/2019	STFKRN74D67Z155N	STEFURIKOVA KATARINA	€ 194.225,12	€ 142.362,04	55	30	SALERNO
	Allegato C	358	84250099367	AGEA.ASR.2018.407573	03/05/2018	DMRTRS59P48H686J	DE MARCO TERESA	€ 200.767,38	€ 117.785,61	55	30	SALERNO
	Allegato C	359	84250089459	AGEA.ASR.2018.399620	29/04/2018	CNTMRN56P19D801B	CONTE MARIANO	€ 211.133,65	€ 105.566,82	55	55	CASERTA
	Allegato C	360	84250106576	AGEA.ASR.2018.550587	17/05/2018	RMNNMR65H53F559Z	ROMANO ANNA MARIA	€ 376.043,80	€ 192.308,53	55	44	AVELLINO
	Allegato C	361	94250106740	AGEA.ASR.2019.584302	03/06/2019	DLSGNN65D66G793A	D'ALESSIO GIOVANNA	€ 461.720,99	€ 249.656,63	55	30	SALERNO
	Allegato C	362	84250087826	AGEA.ASR.2018.399089	27/04/2018	PCRCRI65D23B706W	PICARIELLO CIRO	€ 513.069,93	€ 278.773,28	55	44	AVELLINO
	Allegato C	363	84250092925	AGEA.ASR.2018.402033	30/04/2018	CRRLRD63M25A717I	CARROZZA ALFREDO	€ 607.356,05	€ 408.057,48	55	50	SALERNO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Graduatoria Unica Regionale Definitiva Rettificata - DRD 341/2022 - Allegato C rettificato - Domande ammissibili ma non finanziabili per esaurimento risorse

situazione	Allegato	POS.	Codice Barre	Numero Protocollo	Data Protocollo	CUAA	Beneficiario	Spesa Ammessa	Contributo Ammesso	PT. Tot.	PT. Prog.	Soggetto Attuatore
	Allegato C	364	84250097122	AGEA.ASR.2018.405678	03/05/2018	BRZSFN63H06E206C	ABRUZZESE STEFANO	€ 664.608,98	€ 394.829,69	55	50	AVELLINO
	Allegato C	366	54250679971	AGEA.ASR.2017.1308448	22/12/2017	05521750652	VOLPE S.R.L. SOCIETA' AGRICOLA	€ 1.197.006,80	€ 943.045,03	55	54	SALERNO
	Allegato C	367	94250108647	AGEA.ASR.2019.618313	10/06/2019	05566260658	TENUTA DEGLI ULIVI SOCIETA' AGRICOLA S.R.L.	€ 1.593.273,19	€ 1.204.880,37	55	40	SALERNO
	Allegato C	368	84250030479	AGEA.ASR.2018.237591	14/03/2018	MRTCMN61E26C47SY	MARTINO CLEMENTINO	€ 110.953,27	€ 96.304,92	55	40	BENEVENTO
	Allegato C	369	84250051806	AGEA.ASR.2018.318582	12/04/2018	MRCRFL89C15A783E	MERCORELLA RAFFAELE	€ 117.092,96	€ 103.104,56	55	35	BENEVENTO
	Allegato C	370	84250090515	AGEA.ASR.2018.401199	30/04/2018	GNSVCN63S59I630G	AGNES VINCENZINA	€ 122.531,16	€ 100.804,88	55	35	AVELLINO
	Allegato C	371	84250053026	AGEA.ASR.2018.322876	13/04/2018	TZZMHL55T28H984S	TOZZI LI NUCI MICHELE	€ 123.212,04	€ 99.810,25	55	30	BENEVENTO
	Allegato C	372	84250019845	AGEA.ASR.2018.107055	19/02/2018	PCFMTT76B11A783P	PACIFICO MATTEO	€ 138.240,35	€ 120.497,16	55	35	BENEVENTO
	Allegato C	373	84250085937	AGEA.ASR.2018.394993	26/04/2018	FRNCLD71P14Z133V	FARINA CLAUDIO	€ 145.174,04	€ 120.194,57	55	39	BENEVENTO
	Allegato C	374	04250069111	AGEA.ASR.2018.408223	03/05/2018	RCCDNI86C15A783S	RICCI DINO	€ 173.779,26	€ 153.012,98	55	30	BENEVENTO
	Allegato C	375	84250096801	AGEA.ASR.2018.405781	03/05/2018	PZZGPP60C59C846F	POZZUTO GIUSEPPA	€ 193.771,69	€ 132.219,06	55	50	BENEVENTO
	Allegato C	376	84250024175	AGEA.ASR.2018.207666	05/03/2018	DLANNZ66S59B873O	D'ALOIA NUNZIA	€ 203.266,29	€ 176.614,53	55	39	BENEVENTO
	Allegato C	377	84250052846	AGEA.ASR.2018.322055	13/04/2018	TPLFNC54C05F566E	TIPALDI FRANCESCO	€ 207.352,24	€ 115.024,12	55	44	BENEVENTO
	Allegato C	378	84250090770	AGEA.ASR.2018.401408	30/04/2018	TDSNMR73P50C846Q	TEDESCO ANNA MARIA	€ 251.167,92	€ 200.943,61	55	40	BENEVENTO
	Allegato C	379	84250093410	AGEA.ASR.2018.402136	01/05/2018	01480160629	FRATELLI MERCURIO SOCIETA' AGRICOLA IN NOME COLL	€ 305.057,59	€ 263.349,40	55	34	BENEVENTO
	Allegato C	380	94250108811	AGEA.ASR.2019.618299	10/06/2019	04548780651	EURO.COM. SOC. AGR S.R.L.	€ 1.023.378,75	€ 585.479,39	55	52	SALERNO
	Allegato C	381	84250097585	AGEA.ASR.2018.406615	03/05/2018	GDSRRT81M70F988R	GAUDIUSO ROBERTA	€ 1.042.994,65	€ 562.769,21	55	44	AVELLINO
	Allegato C	382	94250107359	AGEA.ASR.2019.588900	04/06/2019	CBLMSM72L16L628C	COBELLIS MASSIMO	€ 1.699.595,61	€ 1.455.540,69	55	49	SALERNO
	Allegato C	383	84250097759	AGEA.ASR.2018.406305	03/05/2018	MSTNNA60L70G596X	MASTROIANNI ANNA	€ 24.885,00	€ 17.182,50	54	31	CASERTA
R	Allegato C	384	84250036724	AGEA.ASR.2018.260769	23/03/2018	FSCDNC68T08I197V	FUSCO DOMENICO	€ 48.886,24	€ 33.206,12	54	44	BENEVENTO
R	Allegato C	385	84250038738	AGEA.ASR.2018.264037	24/03/2018	CRMNRF68R04L591J	CIARAMELLA ANDREA FRANCO	€ 49.455,67	€ 33.767,66	54	44	BENEVENTO
	Allegato C	386	84250041229	AGEA.ASR.2018.271076	27/03/2018	DNGNTN63A64G227J	D'ANGELIS ANTONIA	€ 51.955,49	€ 43.298,85	54	39	BENEVENTO
	Allegato C	387	84250026907	AGEA.ASR.2018.227351	09/03/2018	RSSGDU50R23E506D	ROSSI BERARDUCCI VIVES GUIDO	€ 55.729,70	€ 50.156,73	54	32	CASERTA
	Allegato C	388	94250106724	AGEA.ASR.2019.579093	02/06/2019	CVLCLD65D06Z112I	CAVALIERE CLAUDIO	€ 62.420,66	€ 54.412,30	54	29	SALERNO
	Allegato C	389	84250095142	AGEA.ASR.2018.404732	02/05/2018	FLEGNN78T21H703O	FEOLA GIOVANNI	€ 72.620,84	€ 64.001,87	54	29	SALERNO
	Allegato C	390	84250023474	AGEA.ASR.2018.201329	01/03/2018	GRZLBN71M24A399H	GRAZIANO ALBINO	€ 74.455,79	€ 63.125,33	54	29	AVELLINO
	Allegato C	391	84250095522	AGEA.ASR.2018.404964	02/05/2018	DGRNGL69M04A783N	DE GREGORIO ANGELO	€ 85.293,43	€ 37.482,74	54	49	BENEVENTO
	Allegato C	392	84250101866	AGEA.ASR.2018.427610	11/05/2018	RCCGFR87L25A783Y	RICCIO GIANFRANCO	€ 86.990,34	€ 76.054,35	54	29	BENEVENTO
	Allegato C	393	84250024308	AGEA.ASR.2018.222601	08/03/2018	SNTGNN78A28B519F	SANTO GIOVANNI	€ 88.953,16	€ 75.184,82	54	29	BENEVENTO
	Allegato C	394	84250020488	AGEA.ASR.2018.113959	20/02/2018	CRCPQL74B22H764W	CIRCELLI PASQUALE	€ 101.619,38	€ 67.941,85	54	29	BENEVENTO
	Allegato C	395	84250046640	AGEA.ASR.2018.297617	04/04/2018	GLLNNM88C64A509A	GIOIELLA ANTONIA MARIA	€ 106.142,12	€ 70.503,89	54	49	AVELLINO
	Allegato C	396	84250085929	AGEA.ASR.2018.394827	26/04/2018	MCCCML66B44A399X	MACCHIA CARMELA	€ 107.916,68	€ 93.006,35	54	29	AVELLINO
	Allegato C	397	84250062829	AGEA.ASR.2018.329809	17/04/2018	GRRMRA63M59H394Y	GORRASI MARIA	€ 113.925,84	€ 86.402,29	54	42	SALERNO
	Allegato C	398	84250094087	AGEA.ASR.2018.407958	03/05/2018	DSESVN73B16A783N	DE IESO SILVANO	€ 115.027,97	€ 100.166,44	54	29	BENEVENTO
	Allegato C	399	54250680185	AGEA.ASR.2017.1308571	22/12/2017	PGNMGH75C41F839M	PIGNATELLI DELLA LEONESSA MARGHERITA	€ 123.805,54	€ 108.357,22	54	37	AVELLINO
	Allegato C	400	84250095084	AGEA.ASR.2018.405169	02/05/2018	SLZGRD72P29Z133N	SOLAZZO GERARDO	€ 124.982,57	€ 86.323,69	54	29	AVELLINO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Graduatoria Unica Regionale Definitiva Rettificata - DRD 341/2022 - Allegato C rettificato - Domande ammissibili ma non finanziabili per esaurimento risorse

situazione	Allegato	POS.	Codice Barre	Numero Protocollo	Data Protocollo	CUAA	Beneficiario	Spesa Ammessa	Contributo Ammesso	PT. Tot.	PT. Prog.	Soggetto Attuatore
	Allegato C	401	84250077157	AGEA.ASR.2018.337153	19/04/2018	PNNCCT71D48F744P	PENNELLA CONCETTA	€ 128.965,95	€ 90.276,16	54	29	AVELLINO
	Allegato C	402	84250089194	AGEA.ASR.2018.399575	29/04/2018	MRNRDM80R64A509L	MARANO IRENE DIAMANTE	€ 136.284,74	€ 111.888,76	54	34	AVELLINO
	Allegato C	403	84250093105	AGEA.ASR.2018.402094	01/05/2018	DCPSVT72M31A566D	DI CAPUA SALVATORE	€ 141.437,99	€ 117.330,54	54	34	AVELLINO
	Allegato C	404	84250105529	AGEA.ASR.2018.549556	17/05/2018	02715120644	SOCIETA' AGRICOLA VERNACCHIO DI VERNACCHIO FIORI	€ 141.648,82	€ 124.507,71	54	34	AVELLINO
	Allegato C	405	84250039363	AGEA.ASR.2018.264148	24/03/2018	MNCFNC95L27A783O	MINICOZZI FRANCESCO	€ 149.916,81	€ 126.567,01	54	29	BENEVENTO
	Allegato C	406	84250101551	AGEA.ASR.2018.410092	03/05/2018	LPRGPP73L47B963B	LEPORE GIUSEPPINA	€ 160.080,96	€ 141.140,42	54	29	BENEVENTO
	Allegato C	407	84250095647	AGEA.ASR.2018.405561	03/05/2018	MTAMTT61A13F912K	AMATO MATTEO	€ 162.494,40	€ 110.847,14	54	44	SALERNO
	Allegato C	408	84250100272	AGEA.ASR.2018.408078	03/05/2018	RGGGPP47R06E397Z	RUGGIERO GIUSEPPE	€ 169.874,32	€ 149.508,61	54	29	AVELLINO
	Allegato C	409	84250104902	AGEA.ASR.2018.541647	15/05/2018	DSNGRD73D04L589V	DI SANTO GERARDO	€ 174.187,57	€ 117.863,18	54	29	AVELLINO
	Allegato C	410	84250104480	AGEA.ASR.2018.539566	14/05/2018	PLMFNC37C25G793C	PALMIERI FRANCESCO	€ 178.221,76	€ 113.110,89	54	38	SALERNO
	Allegato C	411	94250102194	AGEA.ASR.2019.541429	23/05/2019	LNZDNG87E24D390F	LANZA DIONIGI	€ 180.268,97	€ 158.377,35	54	43	SALERNO
	Allegato C	411 bis	84250096017	AGEA.ASR.2018.405559	03/05/2018	TNGRST50M08F694W	TANGO ORESTE	€ 245.661,15	€ 168.295,80	54	44	AVELLINO
	Allegato C	412	84250052127	AGEA.ASR.2018.319640	12/04/2018	DRIGRZ61L41G631A	DI IORIO GRAZIA	€ 247.589,52	€ 215.833,08	54	29	BENEVENTO
	Allegato C	413	84250082892	AGEA.ASR.2018.387595	23/04/2018	SLLGPP46H27H592G	SELLITTI GIUSEPPE	€ 250.281,02	€ 134.462,87	54	43	AVELLINO
	Allegato C	414	84250023607	AGEA.ASR.2018.203141	02/03/2018	FRTRSN73B05C284N	FORTE ROSSANO	€ 258.242,18	€ 152.001,10	54	29	BENEVENTO
	Allegato C	415	94250094052	AGEA.ASR.2019.374689	29/04/2019	STNNGL78P26A091P	ASTONE ANGELO	€ 263.504,54	€ 167.872,85	54	38	SALERNO
	Allegato C	416	84250007451	AGEA.ASR.2018.68476	02/02/2018	BRTLGU67A11H898Z	BARTEMUCCI LUIGI	€ 271.140,22	€ 236.079,85	54	43	BENEVENTO
	Allegato C	417	84250093535	AGEA.ASR.2018.402219	01/05/2018	MRNRSO70M50Z133S	MORANO ROSA	€ 281.075,76	€ 252.075,65	54	29	AVELLINO
	Allegato C	418	84250040981	AGEA.ASR.2018.268626	27/03/2018	GGLMRM63L68Z133J	GAGLIARDI MYRIAM	€ 315.387,12	€ 205.352,27	54	29	BENEVENTO
	Allegato C	419	84250056607	AGEA.ASR.2018.326290	16/04/2018	RCCGZL81M56A783P	RICCI GRAZIELLA	€ 318.572,66	€ 233.756,22	54	34	BENEVENTO
	Allegato C	420	94250112953	AGEA.ASR.2019.679633	18/06/2019	SCTPRN54C48L306M	SCOTELLARO PIERINA	€ 352.494,41	€ 240.192,91	54	39	SALERNO
	Allegato C	421	94250101535	AGEA.ASR.2019.532909	21/05/2019	CFRCMN69L16A230A	CAFARO CARMINE	€ 372.594,54	€ 327.002,92	54	49	SALERNO
	Allegato C	422	84250105321	AGEA.ASR.2018.545347	16/05/2018	DCSNLN67M68B415K	DI COSMO ANGELINA	€ 424.135,13	€ 359.530,51	54	29	AVELLINO
	Allegato C	423	94250101584	AGEA.ASR.2019.533147	21/05/2019	DMSGNN61A15H703C	DI MASI GIOVANNI	€ 425.818,45	€ 291.009,59	54	49	SALERNO
	Allegato C	424	84250087990	AGEA.ASR.2018.399183	28/04/2018	TTLLRA76B66A783C	TUTOLO LAURA	€ 574.400,28	€ 326.562,60	54	29	AVELLINO
	Allegato C	425	84250100785	AGEA.ASR.2018.409910	03/05/2018	DVTPLN81P49A509A	DE VITO PAMELA INCORONATA	€ 598.201,75	€ 495.672,31	54	42	AVELLINO
	Allegato C	426	84250046152	AGEA.ASR.2018.293633	03/04/2018	PLLLGU66E21A128N	PELLEGRINO LUIGI	€ 821.706,42	€ 558.535,35	54	48	SALERNO
	Allegato C	427	84250088139	AGEA.ASR.2018.402528	02/05/2018	03790090611	FATTORIA REALE DI TORCINO SRL	€ 1.314.834,22	€ 1.111.854,43	54	47	CASERTA
	Allegato C	428	84250098831	AGEA.ASR.2018.407631	03/05/2018	DRILCN61R42H423A	DI IORIO LUCIANA	€ 61.905,86	€ 39.951,40	54	37	CASERTA
	Allegato C	429	84250106600	AGEA.ASR.2018.550613	17/05/2018	BCCSRG77C17A489U	BOCCELLA SERGIO	€ 62.776,70	€ 44.883,54	54	42	AVELLINO
	Allegato C	430	84250094293	AGEA.ASR.2018.403624	02/05/2018	PRNVCN88A18A509F	PIRONE VINCENZO	€ 84.407,37	€ 71.339,01	54	39	AVELLINO
	Allegato C	431	84250077223	AGEA.ASR.2018.337178	19/04/2018	SBRNTN90R17D643H	SBROCCHI ANTONIO	€ 89.394,64	€ 78.358,36	54	29	BENEVENTO
	Allegato C	432	84250033838	AGEA.ASR.2018.248098	19/03/2018	BRDLRG70H56Z114I	BRIDGES LIBERA GIUSEPPINA	€ 118.136,52	€ 60.226,11	54	43	BENEVENTO
	Allegato C	433	84250093683	AGEA.ASR.2018.402228	01/05/2018	PLMNNC51A29H764O	PALUMBO ANTONIO CARMINE	€ 129.263,22	€ 113.934,62	54	34	BENEVENTO
	Allegato C	434	84250038936	AGEA.ASR.2018.263966	24/03/2018	LPUCLD78C07A783T	LUPO CLAUDIO	€ 134.273,74	€ 118.243,44	54	29	BENEVENTO
	Allegato C	435	84250103235	AGEA.ASR.2018.427476	11/05/2018	PRLGRD75E10C105L	PERILLO GERARDO	€ 143.780,49	€ 96.359,70	54	38	AVELLINO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Graduatoria Unica Regionale Definitiva Rettificata - DRD 341/2022 - Allegato C rettificato - Domande ammissibili ma non finanziabili per esaurimento risorse

situazione	Allegato	POS.	Codice Barre	Numero Protocollo	Data Protocollo	CUAA	Beneficiario	Spesa Ammessa	Contributo Ammesso	PT. Tot.	PT. Prog.	Soggetto Attuatore
R	Allegato C	436	84250051525	AGEA.ASR.2018.323370	14/04/2018	03062710615	DE NICOLA SOCIETA' COOPERATIVA	€ 146.646,23	€ 128.354,02	54	37	CASERTA
	Allegato C	437	84250082819	AGEA.ASR.2018.391702	25/04/2018	DGRNGL83S17A783O	DE GREGORIO ANGELO	€ 148.206,44	€ 84.263,08	54	50	BENEVENTO
	Allegato C	438	84250071325	AGEA.ASR.2018.333023	18/04/2018	LNGLCU84T13A783P	LONGO LUCIO	€ 151.641,62	€ 133.189,04	54	29	BENEVENTO
	Allegato C	439	84250080979	AGEA.ASR.2018.340147	20/04/2018	MRNGPP76E30A489X	MAIORANO GIUSEPPE	€ 169.964,27	€ 145.883,39	54	29	AVELLINO
	Allegato C	440	84250088287	AGEA.ASR.2018.399495	29/04/2018	FRRPQL77B43B963K	FERRAIUOLO PASQUALINA	€ 200.579,06	€ 137.562,94	54	49	BENEVENTO
	Allegato C	441	84250024332	AGEA.ASR.2018.215921	07/03/2018	PPERFL79M24A783Z	PEPE RAFFAELE	€ 205.486,22	€ 160.815,67	54	29	BENEVENTO
	Allegato C	442	84250098690	AGEA.ASR.2018.407153	03/05/2018	DCNNTN88P15A783P	DI CONZA ANTONIO	€ 216.220,26	€ 189.953,55	54	29	AVELLINO
	Allegato C	443	84250098963	AGEA.ASR.2018.407406	03/05/2018	SRGTRS81A70H703T	SORGENTE TERESA	€ 226.641,01	€ 156.717,69	54	39	SALERNO
	Allegato C	444	84250079500	AGEA.ASR.2018.339463	20/04/2018	CNTGLC76P12A509G	CONTINO GIANLUCA	€ 226.963,36	€ 161.257,90	54	38	AVELLINO
	Allegato C	445	84250085218	AGEA.ASR.2018.391781	25/04/2018	03396930616	GALDIERO SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	€ 260.867,02	€ 173.322,47	54	52	CASERTA
	Allegato C	446	94250102491	AGEA.ASR.2019.543246	23/05/2019	PLMRST92M26A717R	PALUMBO ERNESTO	€ 323.262,93	€ 251.357,32	54	43	SALERNO
	Allegato C	447	94250107490	AGEA.ASR.2019.590691	04/06/2019	DLLNTN69E28A674R	DELLA CALCE ANTONIO	€ 407.818,21	€ 268.352,00	54	44	SALERNO
	Allegato C	448	84250087743	AGEA.ASR.2018.399052	27/04/2018	GLNTTL84H20A512W	GALEONE ATTILIO	€ 1.799.966,79	€ 1.396.571,73	54	54	CASERTA
	Allegato C	449	84250092206	AGEA.ASR.2018.401914	30/04/2018	SNTMRA59M51H955U	SANTILLO MARIA	€ 35.118,09	€ 30.903,39	53	37	BENEVENTO
	Allegato C	450	84250097981	AGEA.ASR.2018.406509	03/05/2018	DLLNNA63R54I145Q	DI LELLO ANNA	€ 50.015,62	€ 34.543,68	53	32	BENEVENTO
	Allegato C	451	84250079328	AGEA.ASR.2018.339292	20/04/2018	MNCRRT81P03A783M	MINICOZZI ROBERTO	€ 58.559,57	€ 51.297,97	53	28	BENEVENTO
	Allegato C	452	84250045774	AGEA.ASR.2018.289846	03/04/2018	MRCGNN61E22E249P	MARICONTE GIOVANNI	€ 61.426,03	€ 52.792,74	53	37	BENEVENTO
	Allegato C	453	84250098021	AGEA.ASR.2018.407242	03/05/2018	CRFLNI68M65F546P	CARFAGNO ILIANA	€ 63.085,02	€ 50.823,01	53	26	AVELLINO
	Allegato C	454	84250099557	AGEA.ASR.2018.407680	03/05/2018	SCILCU71E55G386U	IESCE LUCIA	€ 63.472,89	€ 55.696,44	53	42	BENEVENTO
	Allegato C	455	54250601652	AGEA.ASR.2017.1139124	17/11/2017	PLVGZL72L41A783T	POLVERE GRAZIELLA	€ 66.178,12	€ 58.090,25	53	38	BENEVENTO
	Allegato C	456	84250098336	AGEA.ASR.2018.406917	03/05/2018	NNCLBN70E26B492Z	IANNECE ALBANO	€ 69.611,42	€ 61.313,19	53	28	SALERNO
	Allegato C	457	84250046210	AGEA.ASR.2018.296143	04/04/2018	NRDNZE65D29H894W	NARDONE ENZO	€ 70.945,45	€ 43.463,42	53	43	BENEVENTO
	Allegato C	458	54250681639	AGEA.ASR.2017.1309612	27/12/2017	MNFNMR76M62A509W	MANFRA ANNAMARIA	€ 73.032,60	€ 47.450,05	53	42	AVELLINO
	Allegato C	459	84250053646	AGEA.ASR.2018.323180	13/04/2018	CPZCML64B54H227I	CAPOZZI CARMELINA	€ 73.306,53	€ 62.463,37	53	28	BENEVENTO
	Allegato C	460	84250097452	AGEA.ASR.2018.406912	03/05/2018	PCRMRC81L07A509G	PICARIELLO MARCO	€ 84.666,49	€ 74.074,49	53	36	AVELLINO
	Allegato C	461	84250093014	AGEA.ASR.2018.402065	01/05/2018	PSCBNR76T46G121Y	PESCA BERNARDINA	€ 96.683,81	€ 85.047,49	53	28	SALERNO
	Allegato C	462	84250095035	AGEA.ASR.2018.405156	02/05/2018	PSCMRA67R18A783Y	PESCHETA MARIO	€ 116.188,99	€ 98.727,87	53	38	BENEVENTO
	Allegato C	463	84250097460	AGEA.ASR.2018.405835	03/05/2018	DSMCST83S17A509G	DE SIMONE CELESTINO	€ 124.146,52	€ 109.072,62	53	36	AVELLINO
	Allegato C	464	84250103748	AGEA.ASR.2018.537724	14/05/2018	BNCSVT82B19A783K	BIANCO SALVATORE	€ 127.278,21	€ 106.953,30	53	27	BENEVENTO
	Allegato C	465	84250099128	AGEA.ASR.2018.407748	03/05/2018	CVAPTR72T27G793I	CAVA PIETRO	€ 133.930,31	€ 118.056,76	53	28	SALERNO
	Allegato C	466	84250088402	AGEA.ASR.2018.399372	28/04/2018	MRNNGL70B16A783D	MAIORANO ANGELO	€ 147.081,13	€ 124.936,37	53	38	BENEVENTO
	Allegato C	467	84250054636	AGEA.ASR.2018.332637	18/04/2018	TLLGPP43D18G309W	TULLIO CATALDO GIUSEPPE	€ 203.522,77	€ 105.915,55	53	33	AVELLINO
	Allegato C	468	84250095720	AGEA.ASR.2018.407624	03/05/2018	VRRCMN59R27C106E	VERRILLI CARMINE ANTONIO	€ 274.247,48	€ 233.774,07	53	33	BENEVENTO
	Allegato C	469	94250102939	AGEA.ASR.2019.545766	24/05/2019	PNTGPP61C22A128Z	PINTO GIUSEPPE	€ 309.509,62	€ 154.754,82	53	48	SALERNO
	Allegato C	470	54250594774	AGEA.ASR.2017.1125693	09/11/2017	SCRKTA92H52A783Y	SCROCCA KATIA	€ 327.785,98	€ 218.787,93	53	28	BENEVENTO
	Allegato C	472	84250032749	AGEA.ASR.2018.244531	17/03/2018	LNGGPP79C69B963T	LUONGO GIUSEPPINA	€ 456.776,81	€ 392.633,84	53	29	CASERTA

fonte: http://burc.regione.campania.it

Graduatoria Unica Regionale Definitiva Rettificata - DRD 341/2022 - Allegato C rettificato - Domande ammissibili ma non finanziabili per esaurimento risorse

situazione	Allegato	POS.	Codice Barre	Numero Protocollo	Data Protocollo	CUAA	Beneficiario	Spesa Ammessa	Contributo Ammesso	PT. Tot.	PT. Prog.	Soggetto Attuatore
	Allegato C	473	94250108712	AGEA.ASR.2019.615890	10/06/2019	93011520652	ARCELLA SOC. COOP ARL	€ 491.826,98	€ 335.382,89	53	43	SALERNO
	Allegato C	474	84250023011	AGEA.ASR.2018.196822	28/02/2018	CCCCST87A24A509N	CICCONE CRISTIAN	€ 495.216,26	€ 385.355,73	53	43	AVELLINO
	Allegato C	475	84250095506	AGEA.ASR.2018.405086	02/05/2018	FLGPQL73D22F717P	FALAGUERRA PASQUALINO	€ 947.478,68	€ 545.147,55	53	38	BENEVENTO
	Allegato C	476	84250093592	AGEA.ASR.2018.402218	01/05/2018	GRRLGU54B23A128D	GUARRACINO LUIGI	€ 1.004.317,91	€ 688.429,28	53	48	SALERNO
	Allegato C	477	84250098401	AGEA.ASR.2018.406957	03/05/2018	PCCGPP91L08B963K	PICCOLO GIUSEPPE	€ 1.157.261,31	€ 906.603,77	53	43	CASERTA
	Allegato C	478	84250088428	AGEA.ASR.2018.400933	30/04/2018	TRRGPP67A01D390C	TERRALAVORO GIUSEPPE	€ 1.622.479,90	€ 1.323.751,54	53	43	SALERNO
	Allegato C	479	84250024415	AGEA.ASR.2018.210643	06/03/2018	03591890615	SOCIETA' AGRICOLA DE SIMONE S.S.	€ 1.854.762,24	€ 855.885,30	53	52	CASERTA
	Allegato C	480	84250089467	AGEA.ASR.2018.399629	29/04/2018	CRRFNC61M05A717J	CARROZZA FRANCESCO	€ 1.866.196,21	€ 1.277.877,13	53	48	SALERNO
	Allegato C	481	84250051194	AGEA.ASR.2018.322982	13/04/2018	LMBGNN64A43B542F	LOMBARDI GIOVANNA	€ 54.381,57	€ 46.443,25	53	37	BENEVENTO
	Allegato C	482	84250023524	AGEA.ASR.2018.205564	05/03/2018	SNTMHL40S19A783Y	SANTORO MICHELE	€ 57.642,65	€ 37.713,74	53	47	BENEVENTO
	Allegato C	483	84250085903	AGEA.ASR.2018.398361	27/04/2018	LMBDNL71R27I471P	LOMBARDI DANIELE	€ 78.750,77	€ 69.375,67	53	26	AVELLINO
	Allegato C	484	84250098047	AGEA.ASR.2018.539384	14/05/2018	GRVGRL64S67A881S	GERVASIO GABRIELLA	€ 91.125,28	€ 78.916,18	53	33	AVELLINO
	Allegato C	485	84250095589	AGEA.ASR.2018.406683	03/05/2018	NNCNNL83B48I145W	IANNUCCI ANTONELLA	€ 100.778,80	€ 67.113,64	53	32	BENEVENTO
	Allegato C	486	84250079708	AGEA.ASR.2018.339608	20/04/2018	SCRGGN74B62C846Y	SCROCCA GIORGINA LUCIA	€ 104.750,81	€ 90.372,94	53	28	BENEVENTO
	Allegato C	487	84250052838	AGEA.ASR.2018.322048	13/04/2018	BLPRZO84T07A783Y	BELPERIO ORAZIO	€ 128.796,85	€ 113.163,14	53	28	BENEVENTO
	Allegato C	488	84250095902	AGEA.ASR.2018.407978	03/05/2018	PNRMHL85P63A783G	PANARESE MICHELA	€ 137.266,66	€ 118.604,37	53	38	BENEVENTO
	Allegato C	489	84250094251	AGEA.ASR.2018.407920	03/05/2018	CRSMRA72H13A783A	CARUSO MARIO	€ 148.557,64	€ 99.871,35	53	43	BENEVENTO
	Allegato C	490	94250113563	AGEA.ASR.2019.684587	19/06/2019	MLNGNE76D49A717N	MALANDRINO EUGENIA	€ 173.216,26	€ 146.202,31	53	43	SALERNO
	Allegato C	491	84250101890	AGEA.ASR.2019.1121969	14/08/2019	CRBRNI88T14A783U	CORBO RINO	€ 201.184,27	€ 115.489,39	53	50	BENEVENTO
	Allegato C	492	84250098518	AGEA.ASR.2018.407045	03/05/2018	PNNRTT76R44C846O	PANNELLA ROSETTA	€ 203.016,62	€ 128.039,53	53	38	BENEVENTO
	Allegato C	493	84250097924	AGEA.ASR.2018.406459	03/05/2018	NFSLNZ80D28Z401S	NIFO SARRAPOCHIELLO LORENZO	€ 218.805,06	€ 122.224,82	53	41	BENEVENTO
R	Allegato C	494	84250103755	AGEA.ASR.2018.537845	14/05/2018	VRRRCC83P27D643C	VERRILLI ROCCO	€ 225.849,49	€ 198.443,57	53	28	BENEVENTO
	Allegato C	495	84250100835	AGEA.ASR.2018.409814	03/05/2018	DNGMRA65R22C974Z	D'ANGELO MARIO	€ 227.627,97	€ 136.254,77	53	33	SALERNO
	Allegato C	496	84250086075	AGEA.ASR.2018.396115	26/04/2018	MBRLGU77S30A509R	IMBRIANI LUIGI	€ 324.894,64	€ 258.464,81	53	33	AVELLINO
	Allegato C	498	84250077629	AGEA.ASR.2018.337292	19/04/2018	PLMLCN90A15A783Z	PALUMBO LUCIANO	€ 381.395,65	€ 327.308,07	53	33	BENEVENTO
	Allegato C	499	84250094202	AGEA.ASR.2018.403494	02/05/2018	GLSTFL84P24A783U	GALASSO TEOFILO	€ 849.754,45	€ 558.940,22	53	43	BENEVENTO
	Allegato C	500	84250095183	AGEA.ASR.2018.404744	02/05/2018	04495580658	SOCIETA' AGRICOLA GIO' S.S.	€ 989.140,94	€ 673.515,22	53	52	SALERNO
	Allegato C	501	94250089532	AGEA.ASR.2019.354316	17/04/2019	TRRNTN70R23H703O	TERRALAVORO ANTONIO	€ 1.260.957,44	€ 859.829,25	53	52	SALERNO
	Allegato C	502	94250112755	AGEA.ASR.2019.679701	18/06/2019	VLLNTN77P13A717F	VILLECCO ANTONIO	€ 1.350.831,10	€ 915.922,80	53	52	SALERNO
	Allegato C	503	94250104091	AGEA.ASR.2019.557404	28/05/2019	04913800654	SOCIETA' AGRICOLA TERRA NOSTRA SRL	€ 1.588.071,29	€ 1.052.069,90	53	52	SALERNO
	Allegato C	504	84250045303	AGEA.ASR.2018.286115	30/03/2018	BNCLND88H55I234J	BIANCHINO IOLANDA	€ 2.151.587,27	€ 1.423.066,62	53	50	CASERTA
	Allegato C	507	84250086000	AGEA.ASR.2018.398439	27/04/2018	NCLNLS66E69A881P	NICOLETTA ANNALISA	€ 36.488,03	€ 22.402,00	52	27	AVELLINO
	Allegato C	508	84250100017	AGEA.ASR.2018.407909	03/05/2018	01635640640	SOCIETA' AGRICOLA CUNI OASIS DEI FRATELLI DELLA PO	€ 49.742,16	€ 44.765,95	52	35	AVELLINO
	Allegato C	509	84250028747	AGEA.ASR.2018.264206	25/03/2018	DLSDNL71L03C034E	D'ALESSANDRO DANIELE	€ 51.075,37	€ 41.030,24	52	30	CASERTA
	Allegato C	510	84250035171	AGEA.ASR.2018.272159	27/03/2018	NNTDNC58S05I197W	IANNOTTA DOMENICO	€ 56.726,34	€ 37.933,66	52	52	BENEVENTO
	Allegato C	511	94250140087	AGEA.ASR.2019.1073034	26/07/2019	MNGNNT62D63F512D	MANGANIELLO ANTONIETTA	€ 57.271,58	€ 37.613,22	52	40	BENEVENTO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Graduatoria Unica Regionale Definitiva Rettificata - DRD 341/2022 - Allegato C rettificato - Domande ammissibili ma non finanziabili per esaurimento risorse

situazione	Allegato	POS.	Codice Barre	Numero Protocollo	Data Protocollo	CUAA	Beneficiario	Spesa Ammessa	Contributo Ammesso	PT. Tot.	PT. Prog.	Soggetto Attuatore
	Allegato C	512	84250053307	AGEA.ASR.2018.323203	13/04/2018	NNLNCL36T21A783X	IANNELLI NICOLA	€ 57.339,83	€ 37.550,19	52	41	BENEVENTO
	Allegato C	513	84250024266	AGEA.ASR.2018.208051	05/03/2018	DVTVNC36S05L004O	DE VITO VINICIO	€ 61.621,88	€ 49.664,59	52	27	AVELLINO
	Allegato C	514	84250043191	AGEA.ASR.2018.286187	30/03/2018	NVALGU84P09A783L	NAVE LUIGI	€ 70.803,58	€ 57.989,79	52	36	BENEVENTO
	Allegato C	515	84250053166	AGEA.ASR.2018.323826	15/04/2018	PCLCMN53D15A328D	PUCILLO CARMINE	€ 76.684,27	€ 66.381,76	52	42	BENEVENTO
	Allegato C	516	94250138602	AGEA.ASR.2019.1076812	29/07/2019	ZLLFCT87H59A783M	ZULLO FELICETTA	€ 77.254,65	€ 52.447,33	52	32	BENEVENTO
	Allegato C	517	94250139972	AGEA.ASR.2019.1072750	26/07/2019	DGINTN72H12A783Q	DI GIOIA ANTONIO	€ 80.224,00	€ 55.045,77	52	36	BENEVENTO
	Allegato C	518	84250090465	AGEA.ASR.2018.400644	30/04/2018	FRAPQL87T21A783H	AUFIERO PASQUALE	€ 80.246,83	€ 70.694,15	52	36	AVELLINO
	Allegato C	519	84250093261	AGEA.ASR.2018.402189	01/05/2018	GRDMHL64L06F967K	GIORDANO MICHELE	€ 91.901,42	€ 80.693,18	52	27	SALERNO
	Allegato C	520	84250099995	AGEA.ASR.2018.407911	03/05/2018	MZZNCF76L25F839X	MAZZONE ENRICO FRANCESCO	€ 119.340,87	€ 104.966,35	52	30	AVELLINO
	Allegato C	521	94250104869	AGEA.ASR.2019.564707	29/05/2019	04760830655	FEUDI ENCHESTRE S.R.L. SOCIETA' AGRICOLA	€ 120.885,96	€ 106.533,15	52	25	SALERNO
	Allegato C	522	94250107524	AGEA.ASR.2019.590713	04/06/2019	DDVPQL89L18A717J	DE DIVITIIS PASQUALE	€ 126.290,95	€ 82.989,47	52	51	SALERNO
	Allegato C	523	84250097817	AGEA.ASR.2018.406433	03/05/2018	DMLLEI83E10A783M	DI MELLA ELIO	€ 133.402,57	€ 117.517,82	52	32	BENEVENTO
	Allegato C	524	94250101592	AGEA.ASR.2019.533284	21/05/2019	FRRSFN79T23A091L	FERRO STEFANO	€ 156.496,51	€ 107.778,91	52	52	SALERNO
	Allegato C	525	84250091398	AGEA.ASR.2018.401570	30/04/2018	MNCGNN71H45G227B	MINICOZZI GIOVANNA	€ 171.516,87	€ 151.237,17	52	37	BENEVENTO
	Allegato C	526	84250084849	AGEA.ASR.2018.391498	24/04/2018	TLNNGL60L28L589V	ATLANTE ANGELO	€ 207.810,43	€ 126.880,88	52	27	AVELLINO
	Allegato C	527	84250041708	AGEA.ASR.2018.272472	28/03/2018	CNTNTN74S12G596Y	CUNTI ANTONIO	€ 485.470,83	€ 332.287,89	52	49	CASERTA
	Allegato C	528	84250101312	AGEA.ASR.2018.410045	03/05/2018	DLCCLD77L07A509H	DE LUCA CLAUDIO	€ 735.792,31	€ 389.248,23	52	39	AVELLINO
	Allegato C	529	94250102830	AGEA.ASR.2019.545465	24/05/2019	PRRMGB69H65H703R	PIERRI MARIA GABRIELLA	€ 979.286,42	€ 672.101,20	52	47	SALERNO
	Allegato C	530	84250076845	AGEA.ASR.2018.336943	19/04/2018	05634830656	FIEGO SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	€ 1.021.418,31	€ 645.316,92	52	49	SALERNO
	Allegato C	531	84250036989	AGEA.ASR.2018.258484	22/03/2018	00762320620	SUISAN SRL SOCIETA' AGRICOLA	€ 1.790.709,54	€ 1.012.935,49	52	47	BENEVENTO
	Allegato C	532	84250094061	AGEA.ASR.2018.403175	02/05/2018	ZLESST67B16F717O	ZEOLI SEBASTIANO	€ 1.980.683,28	€ 1.317.672,93	52	47	BENEVENTO
	Allegato C	533	84250098484	AGEA.ASR.2018.407095	03/05/2018	TRNFCT65A41C697S	TRINCHESE FELICETTA	€ 29.946,47	€ 25.768,79	52	42	AVELLINO
	Allegato C	534	84250051475	AGEA.ASR.2018.317320	11/04/2018	FNLNNT63A60C359N	FINELLI ANTONETTA FILOMENA	€ 55.994,36	€ 47.752,05	52	36	BENEVENTO
	Allegato C	535	84250024373	AGEA.ASR.2018.209125	06/03/2018	NNLCLR48S62A783C	IANNELLI CLARA	€ 68.095,28	€ 45.903,91	52	46	BENEVENTO
	Allegato C	536	84250087891	AGEA.ASR.2018.405064	02/05/2018	DLSNRN71S47Z133U	D'ALESSANDRO ANDREANA	€ 79.026,37	€ 69.646,97	52	27	AVELLINO
	Allegato C	537	84250097932	AGEA.ASR.2018.406622	03/05/2018	CSTMHL89R25I073V	CASTALDO MICHELE	€ 116.614,79	€ 98.788,50	52	47	CASERTA
	Allegato C	538	84250073248	AGEA.ASR.2018.333476	18/04/2018	LNGLLD71H01A717Q	LUONGO LEOPOLDO	€ 228.698,00	€ 114.349,00	52	51	SALERNO
	Allegato C	539	84250036369	AGEA.ASR.2018.255200	21/03/2018	FNLNNT70M52Z112C	FINELLI ANTONETTA	€ 300.132,82	€ 246.677,79	52	32	BENEVENTO
	Allegato C	540	84250096298	AGEA.ASR.2018.407629	03/05/2018	KMRBZN77M60Z127W	KUMOR BOZENA	€ 433.035,34	€ 244.097,08	52	39	AVELLINO
	Allegato C	541	84250032657	AGEA.ASR.2018.244373	17/03/2018	CRDNNA83H41A783H	CARDO ANNA	€ 523.350,62	€ 309.671,13	52	47	BENEVENTO
R	Allegato C	542	84250076530	AGEA.ASR.2018.336093	19/04/2018	PSSMRA71E14G596D	PASSARELLA MARIO	€ 665.460,71	€ 564.109,39	52	34	CASERTA
	Allegato C	543	84250094079	AGEA.ASR.2018.403190	02/05/2018	SNTGDU81S18H703Z	SANTORO GUIDO	€ 696.273,04	€ 345.806,43	52	49	SALERNO
	Allegato C	544	84250098971	AGEA.ASR.2018.407427	03/05/2018	03080520657	AZIENDA AGRICOLA DANIELE DI D'APONTE MARIA & C. SC	€ 915.824,31	€ 630.622,55	52	48	SALERNO
R	Allegato C	545	84250097239	AGEA.ASR.2018.407485	03/05/2018	PLCMRN81L60A783L	PAULUCCI MARINA	€ 1.215.024,07	€ 967.603,71	52	47	BENEVENTO
	Allegato C	546	84250045188	AGEA.ASR.2018.286451	31/03/2018	FSNFPP63L63I809B	FASANO FILIPPINA	€ 37.485,07	€ 25.411,22	51	45	BENEVENTO
	Allegato C	547	94250105866	AGEA.ASR.2019.574456	31/05/2019	MLLMRA56L09A717C	MELLONE MARIO	€ 43.840,54	€ 29.892,47	51	51	SALERNO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Graduatoria Unica Regionale Definitiva Rettificata - DRD 341/2022 - Allegato C rettificato - Domande ammissibili ma non finanziabili per esaurimento risorse

situazione	Allegato	POS.	Codice Barre	Numero Protocollo	Data Protocollo	CUAA	Beneficiario	Spesa Ammessa	Contributo Ammesso	PT. Tot.	PT. Prog.	Soggetto Attuatore
	Allegato C	548	84250105354	AGEA.ASR.2018.548002	16/05/2018	CTLGPP87S58A783Q	CUTILLO GIUSEPPINA	€ 52.589,78	€ 26.294,90	51	30	BENEVENTO
	Allegato C	549	84250095860	AGEA.ASR.2018.405084	02/05/2018	SCCRCC41S06G227G	SACCONE ROCCO	€ 53.189,87	€ 45.361,56	51	26	BENEVENTO
	Allegato C	550	84250094624	AGEA.ASR.2018.404199	02/05/2018	NZZPLE62P14I493Y	NUZZO EUPLIO	€ 54.603,87	€ 37.722,71	51	26	AVELLINO
	Allegato C	551	84250098633	AGEA.ASR.2018.407133	03/05/2018	TRAMHL69D18H703Y	AUTUORI MICHELE	€ 56.191,90	€ 38.801,08	51	31	AVELLINO
	Allegato C	552	84250041021	AGEA.ASR.2018.269092	27/03/2018	CRDMRP64D68I062F	CARDONE MARIA PIA	€ 66.411,30	€ 31.228,66	51	40	BENEVENTO
	Allegato C	553	84250099078	AGEA.ASR.2018.407432	03/05/2018	NRDDNC82H22A489W	NARDONE NARDONE DOMENICO	€ 67.716,55	€ 44.584,70	51	44	AVELLINO
	Allegato C	554	84250042482	AGEA.ASR.2018.281008	29/03/2018	CGNGNN57C23L591H	COGNETTI GIOVANNI	€ 77.796,99	€ 53.163,27	51	41	CASERTA
	Allegato C	555	84250049164	AGEA.ASR.2018.310576	09/04/2018	RCCNTN87H66A783V	RECCE ANTONIA	€ 80.334,43	€ 69.530,72	51	36	BENEVENTO
R	Allegato C	556	84250021437	AGEA.ASR.2018.227401	09/03/2018	VCRDNC84T17I234V	VICARIO DOMENICO	€ 81.822,82	€ 56.511,84	51	31	CASERTA
	Allegato C	557	84250051939	AGEA.ASR.2018.318868	12/04/2018	DBSRSO60E45E245A	DI BIASI ROSA	€ 82.529,08	€ 72.132,76	51	26	AVELLINO
R	Allegato C	558	54250685457	AGEA.ASR.2017.1320597	30/12/2017	PLMMPN78B64A783C	PALUMBO MARIA PINA	€ 83.961,88	€ 73.966,41	51	26	BENEVENTO
	Allegato C	559	84250090283	AGEA.ASR.2018.400655	30/04/2018	LFRLRT94L11I805V	ALFIERI LIBERATO	€ 88.390,94	€ 68.998,44	51	26	AVELLINO
	Allegato C	560	84250091885	AGEA.ASR.2018.403113	02/05/2018	CRBNTN48H12L274E	CARBONE ANTONIO	€ 92.834,73	€ 81.816,68	51	30	SALERNO
	Allegato C	561	84250100348	AGEA.ASR.2018.408111	03/05/2018	SRRTRS49C53G039S	SARRO TERESA	€ 98.942,04	€ 83.925,50	51	24	SALERNO
	Allegato C	562	84250093162	AGEA.ASR.2018.402796	02/05/2018	FLIMRA71L66F839Y	FILO MARIA	€ 100.879,17	€ 88.709,46	51	24	AVELLINO
	Allegato C	563	84250099656	AGEA.ASR.2018.407793	03/05/2018	GRZNLN69C10A509U	GRAZIOSI ANGELO ANTONIO	€ 114.975,71	€ 79.405,67	51	26	AVELLINO
	Allegato C	564	94250102921	AGEA.ASR.2019.545735	24/05/2019	BGLNTN85C10A717M	BUGLIONE ANTONIO	€ 123.600,48	€ 63.598,24	51	40	SALERNO
	Allegato C	565	84250099698	AGEA.ASR.2018.407805	03/05/2018	CLLMME73M46A509P	COLELLA EMMA	€ 129.576,92	€ 114.191,89	51	30	AVELLINO
	Allegato C	566	84250100686	AGEA.ASR.2018.408203	03/05/2018	PSSGTN36A18L628R	PASSARELLI GAETANO	€ 132.266,68	€ 116.570,41	51	36	SALERNO
	Allegato C	567	54250621684	AGEA.ASR.2017.1166359	30/11/2017	TNZLNI84T49A399G	TANZA ILENIA	€ 142.398,37	€ 113.316,35	51	34	AVELLINO
	Allegato C	568	84250050667	AGEA.ASR.2018.316085	11/04/2018	CRCNDR82T01F839R	CARACCIOLODITORCHIAROLO ANDREA	€ 153.997,08	€ 135.769,23	51	41	AVELLINO
	Allegato C	569	84250106857	AGEA.ASR.2018.550860	17/05/2018	PTTNTN74R29A489K	PETITO ANTONIO	€ 164.157,11	€ 112.537,67	51	30	AVELLINO
	Allegato C	570	84250089178	AGEA.ASR.2018.399569	29/04/2018	BBBFNC75R18C284Y	BIBBO' FRANCO	€ 164.349,39	€ 144.092,97	51	31	BENEVENTO
	Allegato C	571	94250106708	AGEA.ASR.2019.578098	01/06/2019	VLLGCR84M18H703P	AVALLONE GIANCARLO	€ 179.225,23	€ 153.194,32	51	31	SALERNO
	Allegato C	572	84250095670	AGEA.ASR.2018.405211	02/05/2018	02379510643	LA FRAGOLINA DI PIZZA PASQUALE & C. S.A.S.	€ 205.949,74	€ 140.293,74	51	40	AVELLINO
	Allegato C	573	84250049420	AGEA.ASR.2018.310780	09/04/2018	BNCFNC69A28A783T	BIANCO FRANCO	€ 212.316,52	€ 168.643,12	51	26	BENEVENTO
	Allegato C	574	84250099508	AGEA.ASR.2018.408110	03/05/2018	TRNGCR74M11A783V	TRANFAGLIA GIANCARLO	€ 230.953,24	€ 152.997,80	51	50	BENEVENTO
	Allegato C	575	94250105858	AGEA.ASR.2019.574163	31/05/2019	05295290653	IL CASEIFICIO POLITO S.N.C. DI FRANCESCO E NICOLA PO	€ 258.103,56	€ 169.991,78	51	50	SALERNO
	Allegato C	576	84250106451	AGEA.ASR.2018.550539	17/05/2018	02895100648	QUINTODECIMO SOCIETA' AGRICOLA S.R.L.	€ 396.335,05	€ 203.283,77	51	50	AVELLINO
	Allegato C	577	84250101155	AGEA.ASR.2018.546981	16/05/2018	GDNGPP57R28A230Q	GAUDIANO GIUSEPPE	€ 406.727,58	€ 278.666,47	51	45	SALERNO
	Allegato C	578	84250094053	AGEA.ASR.2018.403277	02/05/2018	CRSGPP63R30A755T	CARUSONE GIUSEPPE	€ 691.957,36	€ 361.303,19	51	38	CASERTA
	Allegato C	579	94250106492	AGEA.ASR.2019.577285	31/05/2019	05583210652	SOCIETA' AGRICOLA NUOVA NATURA S.R.L.	€ 714.859,97	€ 489.475,63	51	50	SALERNO
	Allegato C	580	94250110247	AGEA.ASR.2019.636549	13/06/2019	FDNMNL81C26A717A	FEDONE EMMANUELE	€ 1.644.672,14	€ 1.419.295,58	51	45	SALERNO
	Allegato C	581	84250074535	AGEA.ASR.2018.333711	18/04/2018	LNDLRD97L22H703M	LANDI ALFREDO	€ 2.035.939,11	€ 1.146.740,34	51	40	SALERNO
	Allegato C	582	84250092859	AGEA.ASR.2018.402024	30/04/2018	BSLVTI65R15D390X	BUSILLO VITO	€ 2.530.590,26	€ 1.487.406,57	51	48	SALERNO
	Allegato C	583	84250100694	AGEA.ASR.2018.408227	03/05/2018	GRNGLI87L52A509O	GUARINO GIULIA	€ 35.799,18	€ 24.193,59	51	31	AVELLINO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Graduatoria Unica Regionale Definitiva Rettificata - DRD 341/2022 - Allegato C rettificato - Domande ammissibili ma non finanziabili per esaurimento risorse

situazione	Allegato	POS.	Codice Barre	Numero Protocollo	Data Protocollo	CUAA	Beneficiario	Spesa Ammessa	Contributo Ammesso	PT. Tot.	PT. Prog.	Soggetto Attuatore
	Allegato C	584	84250088972	AGEA.ASR.2018.400863	30/04/2018	ZLLGRZ66D60A328K	ZULLO GRAZIA	€ 57.532,14	€ 39.496,91	51	26	BENEVENTO
	Allegato C	585	94250101766	AGEA.ASR.2019.535748	21/05/2019	DPSLSN85E05A717V	DI PASQUALE ALESSANDRO	€ 75.550,74	€ 50.197,15	51	31	SALERNO
	Allegato C	586	84250089152	AGEA.ASR.2018.399566	29/04/2018	DCCFNC88S10A489Q	DE CICCO FRANCESCO	€ 95.402,18	€ 63.309,53	51	40	AVELLINO
	Allegato C	588	84250061201	AGEA.ASR.2018.329536	17/04/2018	MNCDIA52S63G227Y	MINICOZZI IDA	€ 115.465,27	€ 100.707,39	51	46	BENEVENTO
	Allegato C	589	84250094046	AGEA.ASR.2018.403181	02/05/2018	DVTPQL59L20F988A	DE VITO PASQUALE	€ 132.894,71	€ 89.436,22	51	40	AVELLINO
	Allegato C	590	94250140491	AGEA.ASR.2019.1073587	26/07/2019	CRCGPP85C19A783E	CIRCELLI GIUSEPPE	€ 167.507,34	€ 147.448,22	51	31	BENEVENTO
	Allegato C	591	84250095308	AGEA.ASR.2018.404922	02/05/2018	02034790655	CO.VI.MER. SOCIETA COOPERATIVA AGRICOLA	€ 445.586,11	€ 222.793,05	51	49	SALERNO
	Allegato C	592	84250085556	AGEA.ASR.2018.392781	26/04/2018	NGRNNG88E15F704Y	NIGRO NICO ANGELO	€ 810.728,15	€ 563.519,42	51	44	AVELLINO
	Allegato C	593	94250102467	AGEA.ASR.2019.679912	18/06/2019	MNCMSM84C01D390Q	MONACO MASSIMO	€ 1.079.994,96	€ 660.187,24	51	49	SALERNO
	Allegato C	594	84250096512	AGEA.ASR.2018.405259	02/05/2018	04783040654	SOCIETA' AGRICOLA NATURISSIMA S.R.L.	€ 1.147.065,17	€ 624.888,48	51	50	SALERNO
	Allegato C	595	94250108217	AGEA.ASR.2019.603706	06/06/2019	VLTNTN60M18M253B	VALITUTTO ANTONIO	€ 1.211.098,54	€ 907.890,92	51	45	SALERNO
	Allegato C	596	94250106427	AGEA.ASR.2019.577099	31/05/2019	MNTCMN74T03A717Z	MONETTI CARMINE	€ 1.377.713,14	€ 888.761,90	51	50	SALERNO
	Allegato C	597	94250103010	AGEA.ASR.2019.546646	24/05/2019	TRRGPL74H27H703R	TERRALAVORO GIAMPAOLO	€ 1.448.999,86	€ 904.310,53	51	48	SALERNO
	Allegato C	598	84250097577	AGEA.ASR.2018.406336	03/05/2018	NFSLNZ73M28Z401E	NIFO SARRAPOCHIELLO LORENZO	€ 1.762.972,23	€ 944.532,67	51	43	BENEVENTO
	Allegato C	599	94250106385	AGEA.ASR.2019.576907	31/05/2019	PRRCLI66B11A717V	PIERRI ICILIO	€ 1.778.718,96	€ 991.928,19	51	50	SALERNO
	Allegato C	600	84250035635	AGEA.ASR.2018.272158	27/03/2018	CRVFNC73T01I197X	CIERVO FRANCESCO	€ 48.642,34	€ 23.836,17	50	40	BENEVENTO
	Allegato C	601	84250094236	AGEA.ASR.2018.403422	02/05/2018	VSCRFL60E27H062G	VISCO RAFFAELE	€ 56.166,86	€ 49.501,77	50	25	SALERNO
	Allegato C	602	84250022211	AGEA.ASR.2018.227480	10/03/2018	FRGGNN66B08C939P	FARGNOLI GIOVANNI	€ 58.457,00	€ 39.888,12	50	35	CASERTA
	Allegato C	603	84250107343	AGEA.ASR.2018.551407	18/05/2018	GRRSFN72S69A509U	GUERRIERO STEFANIA	€ 60.814,82	€ 44.382,98	50	35	AVELLINO
	Allegato C	604	84250100645	AGEA.ASR.2018.410064	03/05/2018	PLLPLA83C06A399M	POLLASTRONE PAOLO	€ 72.474,07	€ 62.316,60	50	25	AVELLINO
	Allegato C	605	94250103234	AGEA.ASR.2019.548411	25/05/2019	FLCMGV51C64B888C	FALCE MARIA GIOVANNA	€ 72.690,99	€ 49.832,09	50	35	SALERNO
	Allegato C	606	84250026246	AGEA.ASR.2018.222788	08/03/2018	RBRFMN68P64L973K	ROBERTO FILOMENA	€ 72.735,15	€ 50.235,10	50	25	AVELLINO
	Allegato C	607	84250097312	AGEA.ASR.2018.405766	03/05/2018	TRTSFN73A59A783M	TRETOLA STEFANIA	€ 82.521,82	€ 56.662,94	50	39	BENEVENTO
	Allegato C	608	84250026147	AGEA.ASR.2018.222719	08/03/2018	NNLDRN51R47A783G	IANNELLI ADRIANA	€ 85.152,71	€ 58.508,36	50	44	BENEVENTO
	Allegato C	609	84250101098	AGEA.ASR.2018.409974	03/05/2018	CZZDNT75S16H703U	CUOZZO DONATO	€ 89.497,09	€ 78.028,37	50	28	SALERNO
	Allegato C	610	84250032665	AGEA.ASR.2018.244385	17/03/2018	MZZNGL65T20G227Q	MAZZEO ANGELO	€ 99.664,08	€ 86.522,20	50	40	BENEVENTO
	Allegato C	611	84250097833	AGEA.ASR.2018.406273	03/05/2018	LMNPLG71P21I073D	LA MANNA PELLEGRINO	€ 103.800,40	€ 71.720,28	50	40	NAPOLI
	Allegato C	612	94250106377	AGEA.ASR.2019.624352	11/06/2019	MTANTN66S14G793E	AMATO ANTONIO	€ 111.484,17	€ 76.991,95	50	30	SALERNO
	Allegato C	613	84250101817	AGEA.ASR.2018.428070	12/05/2018	MLLFNC72B28A512P	MAIELLO FRANCESCO	€ 119.819,05	€ 82.464,67	50	40	CASERTA
	Allegato C	614	84250034026	AGEA.ASR.2018.254804	21/03/2018	VRGSGB70D16F494S	VIRGILIO SERGIO BRUNO	€ 162.853,24	€ 143.016,39	50	30	BENEVENTO
	Allegato C	615	84250097502	AGEA.ASR.2018.405936	03/05/2018	STSMRA70D01B644M	STASI MARIO	€ 173.952,23	€ 86.976,12	50	50	SALERNO
	Allegato C	616	84250095423	AGEA.ASR.2018.404945	02/05/2018	RCCGPP91C19A783Q	RICCIO GIUSEPPE	€ 272.807,16	€ 231.493,86	50	25	BENEVENTO
	Allegato C	617	84250105982	AGEA.ASR.2018.548289	17/05/2018	CTLGNN56M29L254B	CUTILLO GIOVANNI ANTONIO	€ 396.743,22	€ 228.340,23	50	48	BENEVENTO
	Allegato C	618	84250096074	AGEA.ASR.2018.406061	03/05/2018	02951860648	SOCIETA' AGRICOLA BALDASSARRE S.R.L.	€ 642.847,26	€ 346.176,97	50	44	AVELLINO
R	Allegato C	618 bis	84250097445	AGEA.ASR.2018.405983	03/05/2018	FLGRFL81H41A783X	FALAGUERRA RAFFAELLA	€ 733.801,37	€ 637.605,07	50	39	BENEVENTO
	Allegato C	619	84250040668	AGEA.ASR.2018.267672	26/03/2018	04111770618	SOCIETA' AGRICOLA SISTO RICCIO S.R.L.	€ 803.950,66	€ 401.975,37	50	34	CASERTA

fonte: http://burc.regione.campania.it

Graduatoria Unica Regionale Definitiva Rettificata - DRD 341/2022 - Allegato C rettificato - Domande ammissibili ma non finanziabili per esaurimento risorse

situazione	Allegato	POS.	Codice Barre	Numero Protocollo	Data Protocollo	CUAA	Beneficiario	Spesa Ammessa	Contributo Ammesso	PT. Tot.	PT. Prog.	Soggetto Attuatore
	Allegato C	620	84250045030	AGEA.ASR.2018.285917	30/03/2018	RSSFNC93P24B963I	RUSSO FRANCESCO	€ 842.866,06	€ 574.330,59	50	48	CASERTA
	Allegato C	621	84250098245	AGEA.ASR.2018.406757	03/05/2018	ZTTLRD56A21A023G	ZOTTOLI LEONARDO	€ 960.441,39	€ 612.994,29	50	49	SALERNO
	Allegato C	622	84250101213	AGEA.ASR.2018.409903	03/05/2018	05084750651	AGRISTELLA SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	€ 1.100.634,22	€ 550.317,11	50	48	SALERNO
	Allegato C	623	94250103820	AGEA.ASR.2019.555710	28/05/2019	05643830655	SOCIETA AGRICOLA FATTORIA IL CONTADINO SRL	€ 1.631.789,74	€ 1.092.394,33	50	44	SALERNO
	Allegato C	624	84250093147	AGEA.ASR.2018.402092	01/05/2018	TMMLCU80L66A566C	TAMMARO LUCIA	€ 23.005,27	€ 20.021,85	50	25	AVELLINO
	Allegato C	625	84250035957	AGEA.ASR.2018.254933	21/03/2018	CRVLCU91C01E472Q	CORVAGLIA LUCA	€ 43.806,91	€ 38.607,71	50	24	BENEVENTO
	Allegato C	626	94250138206	AGEA.ASR.2019.1048303	24/07/2019	CPPPQL91H07C525L	COPPOLA PASQUALE	€ 45.479,19	€ 31.365,70	50	39	BENEVENTO
	Allegato C	627	84250104696	AGEA.ASR.2018.541183	15/05/2018	RCCPQL64R13H984X	RICCI PASQUALE	€ 45.976,95	€ 40.494,00	50	25	BENEVENTO
	Allegato C	628	84250062407	AGEA.ASR.2018.329776	17/04/2018	CRVNTN88M11E791S	CIERVO ANTONIO	€ 64.288,07	€ 44.104,34	50	40	BENEVENTO
	Allegato C	629	84250020199	AGEA.ASR.2018.178933	22/02/2018	GRFNRN76A60A783M	GAROFALO INCORONATA	€ 72.300,90	€ 62.141,31	50	25	BENEVENTO
	Allegato C	630	84250096819	AGEA.ASR.2018.407611	03/05/2018	NGLNCL90H06A783O	ANGELONE NICOLA	€ 78.651,66	€ 53.821,58	50	34	BENEVENTO
	Allegato C	631	84250035189	AGEA.ASR.2018.252697	21/03/2018	PTTDNC62E29C284E	PATUTO DOMENICO	€ 93.923,19	€ 60.848,17	50	25	BENEVENTO
	Allegato C	632	84250106873	AGEA.ASR.2018.550901	17/05/2018	MLTMRA64L44F559N	MOLETTIERI MARIA	€ 106.160,20	€ 91.648,40	50	37	AVELLINO
	Allegato C	633	84250100306	AGEA.ASR.2018.409737	03/05/2018	ZCCGPP60E10H703H	ZECCA GIUSEPPE	€ 143.260,95	€ 126.232,08	50	29	SALERNO
	Allegato C	634	94250109405	AGEA.ASR.2019.628642	12/06/2019	TRZGPP75C22G793V	TREZZA GIUSEPPE	€ 148.847,03	€ 129.944,27	50	25	SALERNO
	Allegato C	635	84250059361	AGEA.ASR.2018.328129	17/04/2018	PSCPLG90A19C034G	PESCHETA PIERLUIGI	€ 151.425,65	€ 124.523,63	50	25	BENEVENTO
	Allegato C	636	84250099318	AGEA.ASR.2018.407539	03/05/2018	VCDFDN57B06B644E	VICEDOMINE FERDINANDO	€ 158.167,57	€ 79.083,78	50	45	SALERNO
	Allegato C	637	84250043928	AGEA.ASR.2018.281080	29/03/2018	CLCGZN80P06A696J	COLUCCI GRAZIANO	€ 171.340,36	€ 148.935,96	50	24	BENEVENTO
	Allegato C	638	84250082116	AGEA.ASR.2018.386899	23/04/2018	01763800636	TECNO AGRICOLA DI PAOLA ZECCHI NA SOCIETA SEMPLI	€ 217.562,05	€ 138.831,20	50	49	BENEVENTO
	Allegato C	639	84250095837	AGEA.ASR.2018.405075	02/05/2018	VRRSRG80B17A783G	VARRICCHIO SERGIO	€ 220.713,90	€ 152.104,67	50	44	BENEVENTO
	Allegato C	640	84250103326	AGEA.ASR.2018.427888	12/05/2018	SCNLNZ92B24A509C	SICONOLFI LORENZO	€ 238.635,46	€ 199.039,58	50	30	AVELLINO
	Allegato C	641	84250094699	AGEA.ASR.2018.404324	02/05/2018	FRRVRE61S60I062W	FERRARA VERA	€ 248.933,90	€ 211.529,65	50	45	BENEVENTO
	Allegato C	642	84250095597	AGEA.ASR.2018.405000	02/05/2018	DNGVIO69H26G227V	D'ANGELIS IVO	€ 535.618,23	€ 463.715,17	50	40	BENEVENTO
	Allegato C	643	84250099060	AGEA.ASR.2018.407407	03/05/2018	LCNMRA79S28A783H	LO CONTE MARIO	€ 562.544,61	€ 307.205,51	50	49	AVELLINO
	Allegato C	644	84250095639	AGEA.ASR.2018.405032	02/05/2018	PSTFNC58T01F481P	PASTORE FRANCESCO	€ 699.223,09	€ 485.404,36	50	47	SALERNO
	Allegato C	645	84250052135	AGEA.ASR.2018.322309	13/04/2018	CFRWTR91L07A717T	CAFARO WALTER	€ 1.499.008,48	€ 749.504,25	50	49	SALERNO
	Allegato C	646	94250106187	AGEA.ASR.2019.575622	31/05/2019	DBNMRT92E09A717Z	DI BENEDETTO UMBERTO	€ 1.549.938,76	€ 1.226.446,98	50	40	SALERNO
	Allegato C	647	84250000431	AGEA.ASR.2018.34731	20/01/2018	PLMNTN45M10B644F	PALMIERI ANTONIO	€ 1.616.746,18	€ 988.445,88	50	48	SALERNO
	Allegato C	648	84250107004	AGEA.ASR.2018.550910	18/05/2018	02359730658	AZIENDA AGRICOLA STARZE S.S. DI ALOIA E DI BARTOLOI	€ 1.770.881,71	€ 1.468.900,60	50	43	SALERNO
	Allegato C	649	84250045477	AGEA.ASR.2018.286158	30/03/2018	MGLRSO61A63F839T	MIGLIORE ROSA	€ 2.036.514,56	€ 1.397.327,45	50	49	CASERTA
	Allegato C	650	84250043712	AGEA.ASR.2018.281014	29/03/2018	PCLMHL82A16A509R	PACILLO MICHELE	€ 25.991,87	€ 17.704,30	49	29	AVELLINO
	Allegato C	651	84250096025	AGEA.ASR.2018.405175	02/05/2018	DLGMTT66L23C676V	DEL GALDO MATTEO	€ 29.668,34	€ 26.701,51	49	24	SALERNO
	Allegato C	652	84250092362	AGEA.ASR.2018.401954	30/04/2018	FSCRST59R31A783T	FUSCO ERNESTO	€ 41.372,02	€ 21.029,53	49	24	BENEVENTO
	Allegato C	653	84250096983	AGEA.ASR.2018.405863	03/05/2018	CSRNTN72L15A783K	CESARE ANTONIO	€ 48.636,47	€ 42.864,09	49	38	BENEVENTO
	Allegato C	654	84250039728	AGEA.ASR.2018.391513	24/04/2018	DMCGNN72P50F839J	DE MICHELE GIOVANNA	€ 69.181,55	€ 60.970,78	49	34	BENEVENTO
	Allegato C	655	84250100280	AGEA.ASR.2018.408052	03/05/2018	NGRMLL57H43L461F	NIGRO MIRELLA	€ 85.360,33	€ 69.219,39	49	38	AVELLINO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Graduatoria Unica Regionale Definitiva Rettificata - DRD 341/2022 - Allegato C rettificato - Domande ammissibili ma non finanziabili per esaurimento risorse

situazione	Allegato	POS.	Codice Barre	Numero Protocollo	Data Protocollo	CUAA	Beneficiario	Spesa Ammessa	Contributo Ammesso	PT. Tot.	PT. Prog.	Soggetto Attuatore
	Allegato C	656	84250026857	AGEA.ASR.2018.227321	09/03/2018	BRTSFN51C11H501L	BARTOLI STEFANO	€ 85.933,24	€ 75.734,12	49	32	CASERTA
	Allegato C	657	84250093709	AGEA.ASR.2018.403327	02/05/2018	CRLPNI71A60A783X	CARLETTA PINA	€ 94.069,45	€ 81.283,92	49	24	BENEVENTO
	Allegato C	658	84250095852	AGEA.ASR.2018.405081	02/05/2018	02937590640	ZUCCARINO SOCIETA' AGRICOLA S.R.L.	€ 94.774,32	€ 80.550,96	49	39	AVELLINO
	Allegato C	659	84250093279	AGEA.ASR.2018.402101	01/05/2018	MRNGNN57H24A509U	MARANO GIOVANNI	€ 95.095,02	€ 83.817,60	49	27	AVELLINO
	Allegato C	660	84250098575	AGEA.ASR.2018.407505	03/05/2018	TRVDDG77C19A881F	TRIVELLI DAVIDE GIUSEPPE	€ 96.394,65	€ 61.744,62	49	24	AVELLINO
	Allegato C	661	94250106542	AGEA.ASR.2019.577452	31/05/2019	CRSSFN69R16B895M	CRESCENZO STEFANO	€ 131.971,91	€ 90.868,75	49	29	SALERNO
	Allegato C	662	84250088360	AGEA.ASR.2018.399361	28/04/2018	CDLMFL64L56B415L	CODELLA MARIA FILOMENA	€ 178.074,69	€ 123.032,34	49	24	AVELLINO
	Allegato C	663	84250094582	AGEA.ASR.2018.404152	02/05/2018	MTNVRN76E55G812Y	MAUTONE VENERANDA	€ 184.695,79	€ 92.257,10	49	39	NAPOLI
	Allegato C	664	84250038787	AGEA.ASR.2018.263785	24/03/2018	CVLFTN50H28G243F	CAVALLUZZO FORTUNATO	€ 192.686,00	€ 169.927,00	49	34	BENEVENTO
	Allegato C	665	84250037276	AGEA.ASR.2018.258854	22/03/2018	DSEDRN76C55A783G	DE IESO ADRIANA	€ 202.989,24	€ 179.030,62	49	34	BENEVENTO
	Allegato C	666	84250087636	AGEA.ASR.2018.399025	27/04/2018	RZZGNR56D03E037B	RIZZO GENNARO	€ 205.704,98	€ 163.429,30	49	24	SALERNO
	Allegato C	667	84250100561	AGEA.ASR.2018.408243	03/05/2018	VRRCMN60R31C106H	VERRILLI CARMINE	€ 224.433,49	€ 188.836,37	49	24	BENEVENTO
	Allegato C	669	84250095795	AGEA.ASR.2018.405054	02/05/2018	00129110649	CASA DI RIPOSO "ELENA E CELESTINO DE MARCO"	€ 269.882,86	€ 236.069,59	49	32	AVELLINO
	Allegato C	670	84250035924	AGEA.ASR.2018.256056	22/03/2018	DNDNTN66C13H764K	D'ANDREA ANTONIO	€ 276.872,71	€ 241.493,42	49	29	BENEVENTO
	Allegato C	671	84250086372	AGEA.ASR.2018.396306	26/04/2018	CCCPLG58T02H984S	COCCA PELLEGRINO	€ 281.716,36	€ 177.263,98	49	34	BENEVENTO
	Allegato C	672	84250096579	AGEA.ASR.2018.406130	03/05/2018	MRCVTI84E12A509Z	MARICONDA VITO	€ 311.053,88	€ 274.720,54	49	24	AVELLINO
	Allegato C	673	84250051905	AGEA.ASR.2018.318827	12/04/2018	01537500629	FRATELLI D'ARRISSO SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	€ 428.356,54	€ 285.980,80	49	29	BENEVENTO
	Allegato C	674	84250100991	AGEA.ASR.2018.409863	03/05/2018	05088300651	TERRA DI SAPORI SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA A F	€ 440.369,02	€ 220.184,52	49	38	SALERNO
	Allegato C	675	84250090051	AGEA.ASR.2018.400087	30/04/2018	04383530658	AGRICOLA GALIANO S.R.L.	€ 520.438,97	€ 352.824,71	49	39	SALERNO
	Allegato C	676	84250098294	AGEA.ASR.2018.406891	03/05/2018	DNGFRC71R21C974N	D'ANGELO FERRUCCIO	€ 644.432,20	€ 379.140,13	49	43	SALERNO
	Allegato C	677	94250107573	AGEA.ASR.2019.590854	04/06/2019	05700570657	IL NIDO D'ORO SOCIETA' AGRICOLA S.R.L.	€ 700.336,95	€ 532.438,29	49	39	SALERNO
	Allegato C	678	84250100827	AGEA.ASR.2018.408675	03/05/2018	PLLCST74S19F839Y	PAOLELLA CRISTOFARO	€ 715.352,09	€ 357.676,04	49	49	CASERTA
	Allegato C	679	84250104985	AGEA.ASR.2018.542029	15/05/2018	DLNMSM88H18G039N	DI LIONE MASSIMILIANO	€ 731.811,18	€ 572.048,80	49	29	SALERNO
R	Allegato C	680	94250104000	AGEA.ASR.2019.561854	29/05/2019	03988310169	SOCIETA' AGRICOLA ORTOBIO S.S.	€ 1.286.254,10	€ 837.209,67	49	46	SALERNO
	Allegato C	681	94250101162	AGEA.ASR.2019.526735	20/05/2019	FRNGCM85E29A717I	FRANCO GIACOMO	€ 2.518.335,12	€ 1.471.403,83	49	44	SALERNO
	Allegato C	682	94250107078	AGEA.ASR.2019.584234	03/06/2019	STNLGU60A15H703C	STANZIONE LUIGI	€ 2.528.734,04	€ 1.263.621,15	49	48	SALERNO
	Allegato C	683	84250100751	AGEA.ASR.2018.408300	03/05/2018	NNTNGL83E23A783C	IANNOTTI ANGELO	€ 30.119,44	€ 26.544,94	49	33	BENEVENTO
	Allegato C	684	84250093071	AGEA.ASR.2018.402052	01/05/2018	GNTGPP71H56B444O	GENITO GIUSEPPINA	€ 37.047,55	€ 32.653,89	49	38	BENEVENTO
	Allegato C	685	84250089103	AGEA.ASR.2018.399550	29/04/2018	LPRNGL72A27F546M	LEPORE ANGELO	€ 61.439,67	€ 55.295,71	49	32	AVELLINO
	Allegato C	686	94250138370	AGEA.ASR.2019.1047905	24/07/2019	BZZMTC65S47H898B	BOZZA MARIA TECLA	€ 82.273,97	€ 56.667,03	49	29	BENEVENTO
	Allegato C	687	84250093576	AGEA.ASR.2018.402209	01/05/2018	CRGMME85E62A509T	CROGLIANO EMMA	€ 83.888,26	€ 56.606,89	49	43	BENEVENTO
	Allegato C	688	84250101577	AGEA.ASR.2018.547061	16/05/2018	GRMDLF85H25H703T	GRIMALDI ADOLFO	€ 91.295,42	€ 73.733,53	49	39	SALERNO
	Allegato C	689	84250036500	AGEA.ASR.2018.255724	22/03/2018	DNNVTR88L16E456Q	DI NUNZIO VITTORIO	€ 118.207,54	€ 80.452,18	49	29	BENEVENTO
	Allegato C	690	84250105735	AGEA.ASR.2018.547748	16/05/2018	DRSLGU92L18F799Z	DE ROSA LUIGI	€ 163.896,15	€ 125.575,72	49	39	CASERTA
	Allegato C	691	84250101460	AGEA.ASR.2018.410055	03/05/2018	PRLLDA77D05A509Q	PIARULLI ALDO	€ 165.124,04	€ 114.036,11	49	33	AVELLINO
	Allegato C	692	84250099102	AGEA.ASR.2018.410201	03/05/2018	CPRNTN76C07A783P	CAPORASO ANTONIO	€ 178.795,40	€ 92.802,84	49	44	BENEVENTO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Graduatoria Unica Regionale Definitiva Rettificata - DRD 341/2022 - Allegato C rettificato - Domande ammissibili ma non finanziabili per esaurimento risorse

situazione	Allegato	POS.	Codice Barre	Numero Protocollo	Data Protocollo	CUAA	Beneficiario	Spesa Ammessa	Contributo Ammesso	PT. Tot.	PT. Prog.	Soggetto Attuatore
	Allegato C	693	84250025511	AGEA.ASR.2018.221550	08/03/2018	FRTNLN78T69A783Q	FORTE ANGELINA	€ 228.175,02	€ 197.455,11	49	49	BENEVENTO
	Allegato C	694	84250098781	AGEA.ASR.2018.407732	03/05/2018	PLLGLC82M26A783O	PILLA GIANLUCA	€ 247.175,68	€ 210.759,09	49	39	BENEVENTO
	Allegato C	695	84250099094	AGEA.ASR.2018.407443	03/05/2018	SNTRNN77B46B519M	SANTUCCI ROSANNA	€ 391.264,19	€ 199.801,88	49	29	BENEVENTO
	Allegato C	696	84250100603	AGEA.ASR.2018.410069	03/05/2018	PRNMRA81E11B963V	PARENTE MARIO	€ 420.619,54	€ 210.309,77	49	49	CASERTA
	Allegato C	697	84250095969	AGEA.ASR.2018.405158	02/05/2018	01633300619	GIOSOLE SOC.AGR.IN ACC.SEMPL. DI A. PASCA & C.	€ 518.281,36	€ 270.770,98	49	47	CASERTA
R	Allegato C	698	84250093840	AGEA.ASR.2018.402485	02/05/2018	CCRGAI81C61B963S	CECERE GAIA	€ 612.213,91	€ 350.084,55	49	44	CASERTA
	Allegato C	699	84250087834	AGEA.ASR.2018.399091	27/04/2018	FNTMRA76S54A064V	FONTANELLA MARIA	€ 768.628,40	€ 650.708,35	49	28	BENEVENTO
	Allegato C	700	84250101403	AGEA.ASR.2018.538225	14/05/2018	LBNLCU69S48A783W	ALBANESE LUCIA	€ 950.820,05	€ 832.554,37	49	43	BENEVENTO
	Allegato C	701	94250101758	AGEA.ASR.2019.535690	21/05/2019	CMURFL86B04C129D	CUOMO RAFFAELE	€ 990.714,32	€ 497.815,16	49	49	SALERNO
	Allegato C	702	84250085291	AGEA.ASR.2018.391928	25/04/2018	CFFVTI78L13A783F	CIOFFI VITO	€ 2.850.363,04	€ 1.470.691,61	49	31	AVELLINO
	Allegato C	703	84250099953	AGEA.ASR.2018.407937	03/05/2018	VTLGPP81E29L086O	VITALE GIUSEPPE	€ 58.487,41	€ 40.396,95	48	42	BENEVENTO
	Allegato C	704	94250091249	AGEA.ASR.2019.360588	19/04/2019	DLLDNO95E01D390K	DELL'ORTO ODINO	€ 113.182,03	€ 74.287,15	48	36	SALERNO
	Allegato C	705	84250027350	AGEA.ASR.2018.227408	09/03/2018	GRNLSS54A18G309J	GRANATA ALESSIO	€ 114.064,61	€ 100.526,91	48	40	CASERTA
	Allegato C	706	84250097262	AGEA.ASR.2018.406099	03/05/2018	LTLMRA66B48H764A	LATELLA MARIA	€ 116.552,46	€ 95.751,88	48	33	BENEVENTO
	Allegato C	707	84250036443	AGEA.ASR.2018.258640	22/03/2018	PCINTN43D11D756U	PICA ANTONIO	€ 118.997,56	€ 103.228,32	48	37	BENEVENTO
	Allegato C	708	84250095274	AGEA.ASR.2018.404903	02/05/2018	MRZGCM63L26L086Z	MARZANO GIACOMO	€ 128.703,68	€ 84.237,83	48	42	BENEVENTO
	Allegato C	709	84250025008	AGEA.ASR.2018.215685	07/03/2018	02308210646	SOCIETA' AGRICOLA ARTEMIDE SNC DI CEFALO G. & C.	€ 140.641,19	€ 70.320,59	48	41	AVELLINO
	Allegato C	710	84250099490	AGEA.ASR.2018.407695	03/05/2018	MLTGNI59L59C105O	MOLETTIERI GINA	€ 144.966,71	€ 92.857,94	48	37	AVELLINO
	Allegato C	711	84250099623	AGEA.ASR.2018.407826	03/05/2018	LRRGLC81E11A509B	LERRO GIANLUCA	€ 153.859,53	€ 76.299,08	48	45	AVELLINO
	Allegato C	712	84250096181	AGEA.ASR.2018.406219	03/05/2018	CMNGNN82H01B715Q	CAIMANO GIOVANNI BATTISTA	€ 157.543,48	€ 97.383,45	48	43	CASERTA
	Allegato C	713	84250085457	AGEA.ASR.2018.392406	26/04/2018	SCHMLE58A64A509S	SCHIAVONE EMILIA	€ 158.905,00	€ 134.717,86	48	32	AVELLINO
	Allegato C	715	84250038639	AGEA.ASR.2018.271464	27/03/2018	MRNFNN62P15C250K	AMARANTO FERNANDO	€ 197.896,34	€ 166.661,55	48	30	BENEVENTO
	Allegato C	716	94250106096	AGEA.ASR.2019.575085	31/05/2019	CLBGRD57R10F480I	CILIBERTI GERARDO	€ 247.108,63	€ 123.554,31	48	47	SALERNO
	Allegato C	717	84250101130	AGEA.ASR.2018.409938	03/05/2018	VTLDNT68B03Z133K	VITELLI DONATO	€ 260.240,16	€ 133.045,32	48	33	BENEVENTO
	Allegato C	718	94250106419	AGEA.ASR.2019.577022	31/05/2019	TRTMRA72C57G793U	TROTTA MARIA	€ 322.725,04	€ 176.308,08	48	33	SALERNO
	Allegato C	719	84250083288	AGEA.ASR.2018.388432	24/04/2018	07557371213	AEROPONICA F.LLI PERROTTA SOCIETA' AGRICOLA S.R.L	€ 376.137,20	€ 188.068,60	48	43	NAPOLI
	Allegato C	720	94250140145	AGEA.ASR.2019.1073558	26/07/2019	CCCNGL69D04H984G	COCCA ANGELO	€ 406.735,84	€ 278.905,42	48	28	BENEVENTO
	Allegato C	721	84250042474	AGEA.ASR.2018.276028	28/03/2018	DNISVT87S04B963M	DIANA SALVATORE	€ 513.079,56	€ 256.539,78	48	38	CASERTA
	Allegato C	722	94250113928	AGEA.ASR.2019.687140	20/06/2019	05615660650	SOCIETA' AGRICOLA CARIVA S.N.C. DI CAPPA ANTONELLA	€ 539.876,21	€ 355.430,43	48	38	SALERNO
	Allegato C	723	94250109165	AGEA.ASR.2019.621008	11/06/2019	05261780653	BIOFRUIT CILENTO S.R.L.S. SOCIETA' AGRICOLA SEMPLIF	€ 591.809,50	€ 400.034,53	48	46	SALERNO
	Allegato C	724	84250095381	AGEA.ASR.2018.404931	02/05/2018	CRZFMN73T43B963F	CAROZZA FILOMENA	€ 700.458,77	€ 350.229,39	48	29	CASERTA
	Allegato C	725	84250094749	AGEA.ASR.2018.404698	02/05/2018	CTRCMN80S17D390E	CITRO CARMINE	€ 844.651,89	€ 665.798,79	48	37	SALERNO
	Allegato C	726	84250089277	AGEA.ASR.2018.402214	01/05/2018	PGNRTR45D01H798U	PAGANO ARTURO	€ 1.333.727,01	€ 885.829,02	48	48	CASERTA
	Allegato C	727	84250027384	AGEA.ASR.2018.227420	09/03/2018	03517460618	SOCIETA' AGRICOLA PALMIERI DI VITTORIO PALMIERI & C	€ 1.360.305,19	€ 920.956,68	48	45	CASERTA
	Allegato C	728	84250039629	AGEA.ASR.2018.264291	25/03/2018	MNCDNC72D17A783H	MINICOZZI DOMENICO	€ 69.215,76	€ 47.873,78	48	27	BENEVENTO
	Allegato C	729	94250101709	AGEA.ASR.2019.535447	21/05/2019	04554570657	AZIENDA AGRICOLA F.LLI.NOSCHESE S.S.	€ 72.505,51	€ 36.252,76	48	47	SALERNO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Graduatoria Unica Regionale Definitiva Rettificata - DRD 341/2022 - Allegato C rettificato - Domande ammissibili ma non finanziabili per esaurimento risorse

situazione	Allegato	POS.	Codice Barre	Numero Protocollo	Data Protocollo	CUAA	Beneficiario	Spesa Ammessa	Contributo Ammesso	PT. Tot.	PT. Prog.	Soggetto Attuatore
	Allegato C	730	84250040874	AGEA.ASR.2018.269214	27/03/2018	PLMMTT84E22A783S	PALUMBO MATTEO	€ 203.353,46	€ 116.255,36	48	38	BENEVENTO
	Allegato C	731	84250098799	AGEA.ASR.2018.408877	03/05/2018	MNGVCN72S58A243A	MONGILLO VINCENZA	€ 342.174,72	€ 171.087,36	48	28	CASERTA
	Allegato C	732	84250088022	AGEA.ASR.2018.399195	28/04/2018	GRNGTN85H08A783V	GUARINO AGOSTINO	€ 360.635,17	€ 193.398,74	48	48	AVELLINO
	Allegato C	733	84250098104	AGEA.ASR.2018.406644	03/05/2018	PRNMRC85S14A783K	PERONE MARCO	€ 548.320,71	€ 414.614,95	48	38	BENEVENTO
	Allegato C	734	94250107409	AGEA.ASR.2019.589606	04/06/2019	SNSLRT63S07Z700J	SENESE LORETO	€ 694.091,51	€ 354.280,57	48	47	SALERNO
	Allegato C	735	84250105685	AGEA.ASR.2018.547551	16/05/2018	CLNLCU48C53L845X	CILENTO LUCIA	€ 1.169.213,39	€ 1.025.671,34	48	42	NAPOLI
	Allegato C	736	94250103408	AGEA.ASR.2019.551057	27/05/2019	LTMGPP74S18E027M	ALTAMURA GIUSEPPE	€ 1.853.208,72	€ 1.186.621,06	48	45	SALERNO
	Allegato C	738	94250105387	AGEA.ASR.2019.570155	30/05/2019	PLARSO67D41F481J	PALO ROSA	€ 3.024.016,98	€ 1.500.000,00	48	47	SALERNO
	Allegato C	739	84250053935	AGEA.ASR.2018.326471	16/04/2018	MRTGPP63S42B494K	MAROTTA GIUSEPPINA	€ 43.507,59	€ 29.662,94	47	36	CASERTA
	Allegato C	740	84250094277	AGEA.ASR.2018.403953	02/05/2018	DBLNGL53H63H973J	DI BLASIO ANGELA	€ 48.266,61	€ 42.538,12	47	31	BENEVENTO
	Allegato C	741	84250033044	AGEA.ASR.2018.245319	19/03/2018	MSSGNR84E20I197E	MASSARO GENNARO	€ 53.752,88	€ 37.115,08	47	32	BENEVENTO
	Allegato C	742	84250103383	AGEA.ASR.2018.428038	12/05/2018	CRVMRN75H25B963Y	CIERVO MARIANO	€ 57.382,53	€ 39.631,68	47	36	BENEVENTO
	Allegato C	743	84250080300	AGEA.ASR.2018.339941	20/04/2018	NNTLGU82H16A783X	IANNOTTI LUIGI	€ 60.234,07	€ 41.601,13	47	36	BENEVENTO
	Allegato C	744	84250097841	AGEA.ASR.2018.406849	03/05/2018	CRSRNN74T44A783I	CARUSO ROSANNA	€ 64.042,24	€ 43.163,12	47	26	BENEVENTO
	Allegato C	745	84250091422	AGEA.ASR.2018.401696	30/04/2018	RBNLGU84C26A783W	RUBANO LUIGI	€ 70.435,70	€ 61.995,50	47	31	BENEVENTO
	Allegato C	746	84250095258	AGEA.ASR.2018.404941	02/05/2018	MGVGPP71A08B444P	MOGAVERO GIUSEPPE	€ 74.523,83	€ 52.166,68	47	26	BENEVENTO
	Allegato C	747	84250100132	AGEA.ASR.2018.408138	03/05/2018	RMNNMR67P52G827L	ROMANO ANNAMARIA	€ 76.297,79	€ 38.148,89	47	36	BENEVENTO
	Allegato C	748	84250032368	AGEA.ASR.2018.244124	16/03/2018	07559151217	AZIENDA AGRICOLA VOLLA DI CUTILLO PERLINGIERI SRL	€ 84.549,87	€ 49.970,43	47	46	BENEVENTO
	Allegato C	749	94250112813	AGEA.ASR.2019.676719	17/06/2019	CRCMFN70P22H703T	CROCE MALFINO	€ 155.895,27	€ 107.696,34	47	27	SALERNO
	Allegato C	750	94250112904	AGEA.ASR.2019.679592	18/06/2019	CMPSLV58C11H703R	CAMPIONE SILVIO	€ 162.734,88	€ 143.501,39	47	32	SALERNO
	Allegato C	751	84250107442	AGEA.ASR.2018.551511	18/05/2018	02165560646	I CAPITANI SOCIETA' AGRICOLA SRL	€ 243.242,57	€ 131.617,38	47	41	AVELLINO
R	Allegato C	752	94250107128	AGEA.ASR.2019.584798	03/06/2019	DMTDMN77P12D390Q	DI MATTEO DAMIANO	€ 244.981,60	€ 167.543,62	47	46	SALERNO
	Allegato C	753	84250098773	AGEA.ASR.2018.407290	03/05/2018	01676040627	VOTINO S.R.L. SOCIETA' AGRICOLA	€ 301.290,83	€ 205.242,88	47	47	BENEVENTO
	Allegato C	754	84250084799	AGEA.ASR.2018.391490	24/04/2018	GSMNTN92P28C525M	GISMONDI ANTONIO	€ 451.428,85	€ 384.919,78	47	31	BENEVENTO
	Allegato C	755	94250104729	AGEA.ASR.2019.562652	29/05/2019	05622330651	SOCIETA' AGRICOLA BUSILLO ANGELO & FIGLIO S.S.	€ 1.223.405,18	€ 787.488,40	47	44	SALERNO
	Allegato C	756	84250089798	AGEA.ASR.2018.400814	30/04/2018	PCCGGN59E64I002A	PICCIRILLO GIORGINA	€ 45.447,55	€ 28.297,28	47	36	AVELLINO
	Allegato C	757	84250096546	AGEA.ASR.2018.406680	03/05/2018	LBRCCT66H62L589L	LOBRACE CONCETTA	€ 94.758,71	€ 64.340,84	47	37	AVELLINO
	Allegato C	758	84250099847	AGEA.ASR.2018.407831	03/05/2018	ZNCRZO61P04A228T	ZINCO ORAZIO	€ 106.188,41	€ 53.094,20	47	46	AVELLINO
	Allegato C	759	84250098823	AGEA.ASR.2018.407467	03/05/2018	SGNMCL82C28A783P	SAGINARIO MARCELLINO	€ 142.765,85	€ 94.602,34	47	41	BENEVENTO
	Allegato C	760	84250093154	AGEA.ASR.2018.402070	01/05/2018	CLNNNT64R52G626H	COLANTONE ANTONIETTA	€ 166.587,96	€ 139.701,73	47	26	BENEVENTO
	Allegato C	761	84250094830	AGEA.ASR.2018.404692	02/05/2018	RSSMNT57D45B367I	RUSSO MARIA ANTONIETTA	€ 172.064,42	€ 134.851,62	47	25	AVELLINO
	Allegato C	762	84250088782	AGEA.ASR.2018.401976	30/04/2018	MCCGLD71B53Z133Z	MACCIA GERALDINA	€ 190.006,68	€ 131.283,15	47	25	AVELLINO
	Allegato C	763	84250037342	AGEA.ASR.2018.272157	27/03/2018	BFFGPP69C28I197W	BUFFOLINO GIUSEPPE	€ 274.904,25	€ 159.548,13	47	46	BENEVENTO
	Allegato C	764	84250096207	AGEA.ASR.2018.405965	03/05/2018	PRRNTN70T20H703D	PIERRO ANTONIO	€ 330.995,36	€ 220.096,75	47	46	SALERNO
	Allegato C	765	94250102012	AGEA.ASR.2019.539278	22/05/2019	LBRLBA68P43D390D	LA BROCCA ALBA	€ 632.527,75	€ 432.528,65	47	47	SALERNO
	Allegato C	766	84250096769	AGEA.ASR.2018.405702	03/05/2018	MRTCNT69P64B963L	MAROTTA CORINTA	€ 40.730,44	€ 28.504,31	46	35	CASERTA

fonte: http://burc.regione.campania.it

Graduatoria Unica Regionale Definitiva Rettificata - DRD 341/2022 - Allegato C rettificato - Domande ammissibili ma non finanziabili per esaurimento risorse

situazione	Allegato	POS.	Codice Barre	Numero Protocollo	Data Protocollo	CUAA	Beneficiario	Spesa Ammessa	Contributo Ammesso	PT. Tot.	PT. Prog.	Soggetto Attuatore
	Allegato C	767	84250085259	AGEA.ASR.2018.395051	26/04/2018	02921490617	IL QUERCETO SOCIETA' AGRICOLA SRL	€ 48.289,64	€ 24.144,82	46	34	CASERTA
	Allegato C	768	84250038126	AGEA.ASR.2018.263255	23/03/2018	DNGCMN58S25G227Q	D'ANGELIS CARMINE	€ 62.533,65	€ 42.127,17	46	36	BENEVENTO
	Allegato C	769	84250032459	AGEA.ASR.2018.244293	17/03/2018	RDNFDL84T28C129H	IARDINO FEDELE	€ 70.834,92	€ 62.427,16	46	35	CASERTA
	Allegato C	770	84250086315	AGEA.ASR.2018.396285	26/04/2018	TZZNLN77B11A783T	TOZZI NICOLA ANTONIO	€ 77.696,60	€ 68.475,22	46	29	BENEVENTO
	Allegato C	771	84250032889	AGEA.ASR.2018.244564	18/03/2018	VCNMNC77A48H703P	VICINANZA MONICA	€ 78.832,23	€ 69.450,84	46	36	SALERNO
	Allegato C	772	84250093220	AGEA.ASR.2018.404273	02/05/2018	CTRGCR43M15H501U	COTRONEO GIANCARLO	€ 94.807,08	€ 64.657,46	46	36	BENEVENTO
	Allegato C	773	84250057480	AGEA.ASR.2018.326456	16/04/2018	PSSSNT64C42C359C	POSSEMATO ASSUNTA	€ 98.428,25	€ 84.690,60	46	30	BENEVENTO
	Allegato C	774	84250036666	AGEA.ASR.2018.256870	22/03/2018	DCRGDU83M03G596K	DI CERBO GUIDO	€ 106.400,48	€ 73.233,66	46	30	BENEVENTO
	Allegato C	775	84250106865	AGEA.ASR.2018.550862	17/05/2018	LCNNTN68E25Z133S	LUCIANO ANTONIO	€ 108.392,44	€ 95.512,80	46	35	AVELLINO
	Allegato C	776	94250107201	AGEA.ASR.2019.586498	04/06/2019	04466240654	SASSO S.R.L. SOCIETA' AGRICOLA	€ 110.153,40	€ 76.107,37	46	26	SALERNO
	Allegato C	777	84250093626	AGEA.ASR.2018.402221	01/05/2018	PZZSNJ70L64G479V	PIZZANO SONJA	€ 141.943,45	€ 112.036,24	46	30	AVELLINO
	Allegato C	778	84250053653	AGEA.ASR.2018.323775	14/04/2018	LNEGNS71E42G827U	LEONE GENESIA	€ 175.204,74	€ 97.048,60	46	40	BENEVENTO
	Allegato C	779	84250099896	AGEA.ASR.2018.407884	03/05/2018	CTRRFL75E59B872G	CATERINO RAFFAELA	€ 193.179,97	€ 133.044,39	46	46	CASERTA
	Allegato C	780	84250096314	AGEA.ASR.2018.405236	02/05/2018	GRRNTN64H30A230Z	GUERRA ANTONIO	€ 458.997,07	€ 314.662,43	46	40	SALERNO
	Allegato C	781	94250091207	AGEA.ASR.2019.360394	19/04/2019	04427230653	SOCIETA' AGRICOLA VESUVIO S.S.	€ 545.552,90	€ 374.836,63	46	43	SALERNO
	Allegato C	781 bis	84250079310	AGEA.ASR.2018.339291	20/04/2018	03677030615	SAN FELICE SOCIETA' AGRICOLA S.R.L.	€ 1.289.637,56	€ 813.722,41	46	41	CASERTA
	Allegato C	782	84250106568	AGEA.ASR.2018.551337	18/05/2018	MRNLNR80T61A783S	MORONE ELEONORA	€ 37.456,43	€ 19.995,36	46	38	BENEVENTO
	Allegato C	783	84250095886	AGEA.ASR.2018.405179	02/05/2018	CRCSGH87P08Z139I	CIRCELLI SERGHEY SASHEVICH	€ 68.509,25	€ 60.378,27	46	26	BENEVENTO
	Allegato C	784	84250101643	AGEA.ASR.2018.427614	11/05/2018	CRRMRA65B09H703S	CORRADO MARIO	€ 95.817,90	€ 58.225,99	46	40	SALERNO
	Allegato C	785	84250096371	AGEA.ASR.2018.405232	02/05/2018	PSTGRD86P46A509D	PASTORE GERARDINA	€ 116.347,50	€ 68.823,78	46	41	AVELLINO
	Allegato C	786	84250097957	AGEA.ASR.2018.407102	03/05/2018	TSTGND69D46A783B	TESTA GIOCONDA	€ 155.591,47	€ 70.547,61	46	31	BENEVENTO
	Allegato C	787	84250098880	AGEA.ASR.2018.407405	03/05/2018	BLDLNE88E45H703H	BALDI ELENA	€ 167.301,70	€ 93.492,57	46	31	SALERNO
	Allegato C	788	84250040957	AGEA.ASR.2018.268245	27/03/2018	DROMSM80C30A783B	D'ORO MASSIMO	€ 172.055,75	€ 78.594,61	46	40	BENEVENTO
	Allegato C	789	94250102251	AGEA.ASR.2019.543125	23/05/2019	MNCGTN88E17A717C	MONACO GIONATAN	€ 181.812,24	€ 125.616,76	46	40	SALERNO
	Allegato C	790	84250085838	AGEA.ASR.2018.394465	26/04/2018	DDNGPP74A01H984R	DE DONATO GIUSEPPE	€ 190.965,78	€ 165.728,50	46	36	BENEVENTO
	Allegato C	791	84250007980	AGEA.ASR.2018.69058	04/02/2018	MNDMNL94C08Z129W	MANDATO MANUELE	€ 195.847,59	€ 170.991,57	46	31	BENEVENTO
	Allegato C	792	84250024084	AGEA.ASR.2018.208409	05/03/2018	TDNPNI65P70C250U	TEDINO PINA	€ 219.240,41	€ 124.419,33	46	40	BENEVENTO
	Allegato C	793	84250093287	AGEA.ASR.2018.403356	02/05/2018	LCRMHL69R29A509N	LUCREZIA MICHELANGELO	€ 234.211,61	€ 180.357,20	46	24	AVELLINO
	Allegato C	794	94250103044	AGEA.ASR.2019.546778	24/05/2019	05526800650	ANIMA CONTADINA SOC.AGR.SEMPLICE DI ALTAMURA AL	€ 267.613,29	€ 156.296,36	46	43	SALERNO
	Allegato C	795	84250093550	AGEA.ASR.2018.402205	01/05/2018	DVTNGL66P18A347X	DE VITO ANGELO	€ 267.659,67	€ 223.234,63	46	31	AVELLINO
R	Allegato C	796	94250092197	AGEA.ASR.2019.362238	19/04/2019	LTMFBA88H22F839P	ALTAMURA FABIO	€ 443.502,66	€ 285.812,96	46	43	SALERNO
	Allegato C	797	84250097510	AGEA.ASR.2018.405924	03/05/2018	02477480640	CONSORZIO HISTORIA ANTIQUA SOCIETA' AGRICOLA A.R	€ 587.277,58	€ 316.779,87	46	44	AVELLINO
	Allegato C	798	94250101733	AGEA.ASR.2019.535622	21/05/2019	CCLRSL91T54D390R	CICALESE ROSSELLA	€ 612.016,91	€ 534.060,77	46	40	SALERNO
	Allegato C	799	84250098815	AGEA.ASR.2018.407666	03/05/2018	PGNNGL89R26F839N	PAGANO ANGELO	€ 649.097,61	€ 329.107,07	46	44	CASERTA
	Allegato C	800	84250107475	AGEA.ASR.2018.551685	18/05/2018	MNAVCN75B11G793D	AMEN VINCENZO	€ 858.831,02	€ 551.771,98	46	33	SALERNO
	Allegato C	801	94250102079	AGEA.ASR.2019.539315	22/05/2019	LBRLTZ72E41D390L	LA BROCCA LETIZIA	€ 906.137,88	€ 621.444,30	46	46	SALERNO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Graduatoria Unica Regionale Definitiva Rettificata - DRD 341/2022 - Allegato C rettificato - Domande ammissibili ma non finanziabili per esaurimento risorse

situazione	Allegato	POS.	Codice Barre	Numero Protocollo	Data Protocollo	CUAA	Beneficiario	Spesa Ammessa	Contributo Ammesso	PT. Tot.	PT. Prog.	Soggetto Attuatore
	Allegato C	802	84250094244	AGEA.ASR.2018.403435	02/05/2018	03523940652	BOREAL SRL SOCIETA' AGRICOLA	€ 929.098,98	€ 648.211,06	46	45	SALERNO
	Allegato C	803	84250038019	AGEA.ASR.2018.263109	23/03/2018	00300290657	CISAM SOC. AGR. E ZOOTECNICA SRL	€ 1.189.862,99	€ 1.070.876,69	46	41	CASERTA
	Allegato C	804	84250035692	AGEA.ASR.2018.253770	21/03/2018	BRRMRA63B58A783P	BORRELLI MARIA	€ 43.336,25	€ 29.430,85	45	30	BENEVENTO
R	Allegato C	805	84250033465	AGEA.ASR.2018.246847	19/03/2018	RNZNGL78B12B963T	RENZI ANGELO	€ 50.352,42	€ 25.176,22	45	35	BENEVENTO
	Allegato C	806	94250104323	AGEA.ASR.2019.558659	28/05/2019	ZHNRLF36S24A552F	ZEHENDER RODOLFO	€ 51.773,46	€ 35.651,42	45	30	SALERNO
	Allegato C	807	84250107871	AGEA.ASR.2018.551922	18/05/2018	RIUVCN35S18A615O	IURA VINCENZO	€ 60.871,75	€ 42.610,22	45	35	SALERNO
	Allegato C	808	84250100033	AGEA.ASR.2018.407972	03/05/2018	PTTGNN63H54I197C	PETTI GIOVANNINA	€ 63.168,79	€ 55.648,70	45	30	BENEVENTO
	Allegato C	809	84250032186	AGEA.ASR.2018.243824	16/03/2018	DCPPQL54T25D784X	DI CAPRIO PASQUALE	€ 65.722,11	€ 57.069,18	45	30	BENEVENTO
	Allegato C	810	84250092875	AGEA.ASR.2018.402057	01/05/2018	FRRGPP79T18G793F	FERRO GIUSEPPE	€ 74.828,20	€ 65.947,28	45	30	SALERNO
	Allegato C	811	84250039132	AGEA.ASR.2018.264205	25/03/2018	MRTMNL80B41L083M	MARTINO MANUELA	€ 81.760,00	€ 56.236,00	45	30	CASERTA
	Allegato C	812	84250097809	AGEA.ASR.2018.406558	03/05/2018	SCLNLL73A09A024W	SICILIANO ANIELLO	€ 103.528,19	€ 51.764,10	45	35	NAPOLI
	Allegato C	813	84250098393	AGEA.ASR.2018.406920	03/05/2018	CPPNTN82S28A783T	COPPOLARO ANTONIO	€ 125.865,98	€ 62.932,99	45	34	AVELLINO
	Allegato C	814	84250045089	AGEA.ASR.2018.300327	05/04/2018	SVNGTN92T10F799V	SAVANELLI GAETANO	€ 138.010,64	€ 95.418,84	45	34	CASERTA
	Allegato C	815	84250099383	AGEA.ASR.2018.407616	03/05/2018	BRCLRA56T42F839B	BRACALE LAURA	€ 147.532,93	€ 98.240,21	45	40	SALERNO
	Allegato C	816	84250104530	AGEA.ASR.2018.539746	15/05/2018	CVLMLE79A11F912G	CAVALLARO EMILIO	€ 151.341,02	€ 75.670,52	45	40	SALERNO
	Allegato C	817	84250043654	AGEA.ASR.2018.286189	31/03/2018	NVACRL90B17A783E	NAVE CARLO	€ 169.773,54	€ 143.077,13	45	29	BENEVENTO
	Allegato C	818	84250094137	AGEA.ASR.2018.406967	03/05/2018	05489290659	ECO NATURE' SOCIETA' AGRICOLA A R.L.S.	€ 171.377,05	€ 132.575,27	45	30	SALERNO
	Allegato C	819	84250036849	AGEA.ASR.2018.257724	22/03/2018	LNGSBT58B28G834S	LUONGO SABATO	€ 178.354,69	€ 89.177,33	45	44	SALERNO
	Allegato C	820	54250604912	AGEA.ASR.2017.1141344	20/11/2017	DRBGNN52M23A783H	DI RUBBO GIOVANNI	€ 197.781,65	€ 133.201,62	45	39	BENEVENTO
	Allegato C	821	84250049248	AGEA.ASR.2018.310766	09/04/2018	PTRCML62B43F717Z	PETRILLO CARMELA	€ 204.116,68	€ 168.945,27	45	30	BENEVENTO
	Allegato C	822	94250140152	AGEA.ASR.2019.1073224	26/07/2019	SMNNMR58M60G827A	SIMEONE ANNA MARIA	€ 266.709,45	€ 157.953,43	45	39	BENEVENTO
	Allegato C	823	84250100405	AGEA.ASR.2018.408449	03/05/2018	MRCNLF50D27A243N	MARCUCCI ANGELO FRANCESCO	€ 326.917,55	€ 163.458,77	45	30	CASERTA
	Allegato C	824	84250076027	AGEA.ASR.2018.335073	19/04/2018	CMNVCN53P14G226D	COMUNIELLO VINCENZO	€ 370.402,57	€ 333.362,31	45	25	SALERNO
	Allegato C	825	94250100016	AGEA.ASR.2019.488035	16/05/2019	GLLVTI58C10A230G	GALLO VITO	€ 971.074,98	€ 850.137,56	45	39	SALERNO
	Allegato C	826	84250098286	AGEA.ASR.2018.406899	03/05/2018	02806990640	SANTA FOSCA SOCIETA' AGRICOLA SRL UNIPERSONALE	€ 1.341.367,89	€ 697.490,42	45	39	AVELLINO
	Allegato C	827	84250086273	AGEA.ASR.2018.396273	26/04/2018	03741020618	SOCIETA' AGRICOLA CENTRO ZOOTECNICO COLOMBIANO	€ 1.655.700,58	€ 827.850,29	45	43	CASERTA
R	Allegato C	828	84250105073	AGEA.ASR.2018.542814	15/05/2018	PLMNCL56E29C125Z	PALMA NICOLA	€ 1.683.049,48	€ 1.120.301,65	45	39	SALERNO
	Allegato C	829	94250094003	AGEA.ASR.2019.374391	29/04/2019	07923211218	SOLE MIO S.R.L. SOCIETA' AGRICOLA	€ 1.704.575,31	€ 1.173.464,80	45	40	SALERNO
	Allegato C	830	84250099169	AGEA.ASR.2018.407707	03/05/2018	PCCNGL70H07B963F	PICCIRILLO ANGELO	€ 2.419.565,21	€ 1.209.782,58	45	44	BENEVENTO
	Allegato C	831	84250092909	AGEA.ASR.2018.402145	01/05/2018	FLZDNL78L28A783H	FALZARANO DANIELE	€ 33.338,21	€ 22.815,62	45	35	BENEVENTO
	Allegato C	832	84250087685	AGEA.ASR.2018.399040	27/04/2018	PLSMRA72P15A783K	PELOSO MARIO	€ 94.311,74	€ 82.604,15	45	30	BENEVENTO
	Allegato C	833	84250043399	AGEA.ASR.2018.280592	29/03/2018	BRLRSR75L03H898Y	BRILLI ROSARIO	€ 104.113,65	€ 91.756,99	45	30	BENEVENTO
	Allegato C	834	94250105098	AGEA.ASR.2019.567938	30/05/2019	MNAGPP83B04H703O	MANIA GIUSEPPE	€ 144.424,46	€ 99.497,31	45	44	SALERNO
	Allegato C	835	84250040387	AGEA.ASR.2018.266479	26/03/2018	LMMRNI76L24A783T	LEMMO RINO	€ 166.448,45	€ 112.228,54	45	40	BENEVENTO
R	Allegato C	836	84250101486	AGEA.ASR.2018.410060	03/05/2018	RZZMMN71D70A736L	RIZZO MARIAEMANUELA	€ 426.261,38	€ 213.218,88	45	43	CASERTA
	Allegato C	837	84250091448	AGEA.ASR.2018.401777	30/04/2018	GRSNZE73H07A783O	GRASSO ENZO	€ 511.144,55	€ 313.793,78	45	40	AVELLINO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Graduatoria Unica Regionale Definitiva Rettificata - DRD 341/2022 - Allegato C rettificato - Domande ammissibili ma non finanziabili per esaurimento risorse

situazione	Allegato	POS.	Codice Barre	Numero Protocollo	Data Protocollo	CUAA	Beneficiario	Spesa Ammessa	Contributo Ammesso	PT. Tot.	PT. Prog.	Soggetto Attuatore
R	Allegato C	838	84250091844	AGEA.ASR.2018.401836	30/04/2018	MSTCRN57L61F113M	MASTROCINQUE CHIARINA	€ 561.028,21	€ 298.113,48	45	44	BENEVENTO
	Allegato C	839	84250101288	AGEA.ASR.2018.409986	03/05/2018	DCNCLD69H09A717F	D'ACUNTO CLAUDIO	€ 609.222,18	€ 390.590,70	45	45	SALERNO
	Allegato C	840	94250101741	AGEA.ASR.2019.535654	21/05/2019	CMUCMN83T28C129S	CUOMO CARMINE	€ 974.377,89	€ 489.646,95	45	45	SALERNO
	Allegato C	841	84250089145	AGEA.ASR.2018.399561	29/04/2018	CSALGU86L17A717W	CASO LUIGI	€ 1.135.312,26	€ 644.337,33	45	44	SALERNO
	Allegato C	842	84250107558	AGEA.ASR.2018.551840	18/05/2018	01308780624	AZIENDA VOTINO SOCIETA' AGRICOLA S.R.L.	€ 73.919,37	€ 43.484,90	44	38	BENEVENTO
	Allegato C	843	84250058009	AGEA.ASR.2018.399605	29/04/2018	PZLSNT47D56M093F	PUZELLA ASSUNTA	€ 80.950,40	€ 54.966,72	44	34	BENEVENTO
	Allegato C	844	84250099722	AGEA.ASR.2018.407761	03/05/2018	BRNTTN44D56E715C	BRUNO TATIANA	€ 84.100,06	€ 42.050,03	44	24	BENEVENTO
	Allegato C	845	84250089095	AGEA.ASR.2018.399553	29/04/2018	MRNSVR66C65Z133Y	MARINELLA SAVERIA	€ 137.265,32	€ 90.527,49	44	29	AVELLINO
	Allegato C	846	84250033952	AGEA.ASR.2018.248162	19/03/2018	PNZRFL71R24A783T	PANZA RAFFAELE	€ 152.760,27	€ 104.581,53	44	34	BENEVENTO
	Allegato C	847	84250104894	AGEA.ASR.2018.541608	15/05/2018	PLSNMR67R58F912E	PELUSO ANNAMARIA	€ 154.179,22	€ 77.089,61	44	39	SALERNO
	Allegato C	848	84250098682	AGEA.ASR.2018.407189	03/05/2018	DLNMLE73E30A783T	DE LEONARDIS EMILIO	€ 185.103,89	€ 162.314,06	44	24	BENEVENTO
	Allegato C	849	84250090325	AGEA.ASR.2018.400478	30/04/2018	PRDNGL73A57A783L	PARADISO ANGELA	€ 188.618,04	€ 164.391,15	44	29	BENEVENTO
	Allegato C	850	84250091935	AGEA.ASR.2018.401944	30/04/2018	SNTDTL69C61G121G	SANTORO DONATELLA	€ 188.987,47	€ 165.589,09	44	29	SALERNO
	Allegato C	851	84250093352	AGEA.ASR.2018.404175	02/05/2018	DRNNZT74D70I438S	ODIERNA NUNZIATINA	€ 430.451,84	€ 215.225,93	44	38	SALERNO
	Allegato C	852	94250101485	AGEA.ASR.2019.530271	21/05/2019	GRZCMR62C08H394J	GRAZIUSO COSMO-RAFFAELE	€ 560.915,38	€ 293.157,70	44	39	SALERNO
	Allegato C	853	94250102533	AGEA.ASR.2019.543706	23/05/2019	PLMPQL74S18A717W	PALUMBO PASQUALE	€ 569.639,09	€ 390.173,76	44	44	SALERNO
	Allegato C	854	94250101972	AGEA.ASR.2019.537256	22/05/2019	DNFPNI95A08D390M	D'ONOFRIO PINO	€ 773.657,82	€ 529.356,08	44	29	SALERNO
	Allegato C	855	84250026089	AGEA.ASR.2018.222561	08/03/2018	03207050612	SOCIETA' AGICOLA SEMPLICE ALFONSO CHIAPPARI DI CI	€ 894.419,09	€ 619.255,84	44	44	CASERTA
	Allegato C	856	84250042524	AGEA.ASR.2018.276121	28/03/2018	DRNMSM72P05B963U	DURANTE MASSIMILIANO	€ 1.589.582,09	€ 1.094.162,00	44	44	CASERTA
	Allegato C	857	94250113704	AGEA.ASR.2019.687638	20/06/2019	05106230658	C & F ENERGY SOCIETA' AGRICOLA S.R.L.	€ 1.645.914,27	€ 1.442.015,93	44	39	SALERNO
	Allegato C	858	94250101261	AGEA.ASR.2019.528739	20/05/2019	CRRVCN63P01B644P	CERRATO VINCENZO	€ 2.340.810,95	€ 1.500.000,00	44	44	SALERNO
	Allegato C	859	84250099144	AGEA.ASR.2018.407435	03/05/2018	DBSPQL57C60D230S	DI BIASE PASQUALINA	€ 27.214,36	€ 18.795,82	44	33	BENEVENTO
	Allegato C	860	84250021460	AGEA.ASR.2018.184705	24/02/2018	MRTGRG66H15E034I	MARTUCCI GIORGIO	€ 98.819,80	€ 81.954,10	44	29	BENEVENTO
	Allegato C	861	84250047788	AGEA.ASR.2018.306878	06/04/2018	RNLGRD59T04G227N	RANALDO GERARDINO	€ 131.176,43	€ 115.623,43	44	29	BENEVENTO
	Allegato C	863	84250037367	AGEA.ASR.2018.263762	24/03/2018	PCCGNN60E27C284M	PICCIRILLO GIOVANNI	€ 296.305,08	€ 255.898,90	44	29	BENEVENTO
	Allegato C	864	84250099052	AGEA.ASR.2018.407429	03/05/2018	PLLCST85H30B963B	PAOLELLA CRISTOFORO	€ 574.874,81	€ 287.437,41	44	44	CASERTA
	Allegato C	865	84250093717	AGEA.ASR.2018.402231	01/05/2018	DCCNCL77E02A783J	D'OCCHIO NICOLA	€ 734.704,98	€ 387.928,72	44	43	BENEVENTO
	Allegato C	866	54250679583	AGEA.ASR.2017.1308642	22/12/2017	04581930650	VIVAI CAFARO SOCIETA AGRICOLA S.R.L.	€ 756.115,62	€ 378.057,81	44	43	SALERNO
	Allegato C	867	94250112763	AGEA.ASR.2019.675693	17/06/2019	00300240652	AGRI-OVO SOCIETA' AGRICOLA A.R.L.	€ 1.220.278,28	€ 842.895,53	44	43	SALERNO
	Allegato C	868	84250103458	AGEA.ASR.2018.428095	12/05/2018	MNCLRD87R16A399P	MONACO LEONARDO	€ 36.767,55	€ 32.404,58	43	28	AVELLINO
	Allegato C	869	84250036237	AGEA.ASR.2018.255701	22/03/2018	DPLPQL63H15C525H	DI PAOLA PASQUALE	€ 61.427,51	€ 54.137,03	43	27	BENEVENTO
	Allegato C	870	84250095357	AGEA.ASR.2018.405146	02/05/2018	DSNRFL86B11A783O	DI SANTO RAFFAELE	€ 74.723,51	€ 51.328,37	43	37	BENEVENTO
	Allegato C	871	84250086802	AGEA.ASR.2018.397509	27/04/2018	DLNSLV63E21E249O	DI LONARDO SILVIO	€ 91.698,80	€ 63.332,49	43	32	BENEVENTO
	Allegato C	872	84250096538	AGEA.ASR.2018.405997	03/05/2018	GRSTMS68R14B542H	GRASSO TOMMASO NICOLA	€ 246.567,83	€ 135.919,98	43	38	BENEVENTO
R	Allegato C	873	94250108167	AGEA.ASR.2019.602880	06/06/2019	04836550659	RISPOLI ALLEVAMENTI S.R.L.	€ 497.658,41	€ 424.664,63	43	38	SALERNO
	Allegato C	874	84250092602	AGEA.ASR.2018.401989	30/04/2018	01628920629	SOCIETA' AGRICOLA LO PIANO S.R.L.	€ 577.856,99	€ 244.957,84	43	38	BENEVENTO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Graduatoria Unica Regionale Definitiva Rettificata - DRD 341/2022 - Allegato C rettificato - Domande ammissibili ma non finanziabili per esaurimento risorse

situazione	Allegato	POS.	Codice Barre	Numero Protocollo	Data Protocollo	CUAA	Beneficiario	Spesa Ammessa	Contributo Ammesso	PT. Tot.	PT. Prog.	Soggetto Attuatore
	Allegato C	875	94250101576	AGEA.ASR.2019.532834	21/05/2019	DVTGLC78A12H703N	DE VITA GIANLUCA	€ 947.078,72	€ 523.516,41	43	38	SALERNO
	Allegato C	876	84250090424	AGEA.ASR.2018.400544	30/04/2018	DCCRSO50C53I630K	DE CICCO ROSA	€ 108.412,22	€ 94.827,14	43	28	AVELLINO
	Allegato C	877	94250112888	AGEA.ASR.2019.679653	18/06/2019	MZZMDA61E17D390S	MAZZEI AMEDEO	€ 130.789,75	€ 96.804,95	43	32	SALERNO
	Allegato C	878	84250088410	AGEA.ASR.2018.399370	28/04/2018	FRLMRP60M53H703P	FIORILLO MARIA PIA	€ 139.798,97	€ 95.779,96	43	27	BENEVENTO
	Allegato C	879	84250096686	AGEA.ASR.2018.405284	03/05/2018	CRNTRS85E65E791N	CORONELLA TERESA	€ 487.125,09	€ 333.426,71	43	33	CASERTA
	Allegato C	880	84250093303	AGEA.ASR.2018.402114	01/05/2018	NRCCML73T46F717K	NARCISO CARMELA	€ 772.574,62	€ 645.337,21	43	38	BENEVENTO
	Allegato C	881	94250106138	AGEA.ASR.2019.576094	31/05/2019	04942250657	LE VERDURE DELL'ORTO S.S. DI PALO ROSA & C. SOCIET	€ 1.699.250,18	€ 1.142.179,32	43	42	SALERNO
	Allegato C	882	84250101478	AGEA.ASR.2018.410038	03/05/2018	FSCBLA67C13E249G	FOSCHINI ABELE	€ 28.007,02	€ 19.343,27	42	31	BENEVENTO
	Allegato C	883	84250085002	AGEA.ASR.2018.391525	24/04/2018	PCLNNL75C58A783G	PUCILLO ANTONELLA ROSALBA	€ 59.637,79	€ 41.189,31	42	29	AVELLINO
	Allegato C	884	84250098450	AGEA.ASR.2018.407018	03/05/2018	GMBFPP68B06L086T	GAMBUTI FILIPPO	€ 59.742,96	€ 41.261,94	42	31	BENEVENTO
	Allegato C	885	94250105734	AGEA.ASR.2019.572524	31/05/2019	05290890655	FLORIDA AGRICOLA S.R.L.S. - SOC. AGRICOLA	€ 97.883,15	€ 48.941,57	42	32	SALERNO
	Allegato C	886	84250098211	AGEA.ASR.2018.407969	03/05/2018	MRAPQL79L17A091W	MAURO PASQUALINO	€ 142.486,28	€ 125.523,63	42	32	SALERNO
	Allegato C	887	84250096280	AGEA.ASR.2018.405222	02/05/2018	03786110639	SOCIETA' AGRICOLA S.CECILIA - S.R.L.	€ 144.457,14	€ 95.519,60	42	42	NAPOLI
	Allegato C	888	84250038365	AGEA.ASR.2018.263923	24/03/2018	CLNGPP64P50G535T	CALIENDO GIUSEPPINA	€ 145.944,86	€ 128.660,51	42	30	CASERTA
	Allegato C	889	84250086026	AGEA.ASR.2018.395540	26/04/2018	STBCSR79D01H703W	STABILE CESARE	€ 152.494,94	€ 133.533,91	42	31	SALERNO
	Allegato C	890	84250096884	AGEA.ASR.2018.406271	03/05/2018	PZLLGU70L20A783E	PUZELLA LUIGI	€ 164.824,47	€ 113.267,98	42	36	BENEVENTO
	Allegato C	891	84250039090	AGEA.ASR.2018.264207	25/03/2018	SVNRSO90D41F799Y	SAVANELLI ROSA	€ 196.482,67	€ 137.537,87	42	32	CASERTA
	Allegato C	892	94250109967	AGEA.ASR.2019.636524	13/06/2019	04903820654	SOCIETA' AGRICOLA F.LLI D'ANGELO DI D'ANGELO FRANC	€ 249.781,06	€ 199.002,96	42	37	SALERNO
	Allegato C	893	94250094078	AGEA.ASR.2019.374736	29/04/2019	05074020651	SOCIETA' AGRICOLA LE TENUTE DEL CAVALIERE S.R.L.	€ 871.461,64	€ 588.085,78	42	42	SALERNO
	Allegato C	894	94250107227	AGEA.ASR.2019.612009	09/06/2019	04136960657	SOCIETA'AGRICOLA COCCORULLO S.A.S. DI COCCORULL	€ 961.201,48	€ 841.641,35	42	37	SALERNO
	Allegato C	895	94250106781	AGEA.ASR.2019.589286	04/06/2019	09340990150	SAB SRL	€ 3.084.360,07	€ 1.443.035,00	42	41	SALERNO
	Allegato C	896	84250100488	AGEA.ASR.2018.408140	03/05/2018	RBCVTI74A26A509A	ARBUCCI VITO	€ 55.505,73	€ 48.918,06	42	32	NAPOLI
	Allegato C	897	84250101148	AGEA.ASR.2018.409852	03/05/2018	CLTCMN69D16M093J	COLETTA CARMINE	€ 57.285,78	€ 50.332,70	42	31	BENEVENTO
	Allegato C	898	84250097635	AGEA.ASR.2018.406175	03/05/2018	LOIRSL76M55C359P	LOIA ORSOLA	€ 70.056,02	€ 48.384,73	42	26	BENEVENTO
	Allegato C	899	84250095001	AGEA.ASR.2018.404963	02/05/2018	MDLFPP59S18H898A	MODOLA FILIPPO	€ 439.140,95	€ 365.675,47	42	37	BENEVENTO
	Allegato C	900	94250104331	AGEA.ASR.2019.558670	28/05/2019	LNIRFL63T07C262O	IULIANO RAFFAELE	€ 16.699,00	€ 15.029,11	41	26	SALERNO
	Allegato C	901	84250036617	AGEA.ASR.2018.256433	22/03/2018	DBLLRD68C22E249Z	DI BLASIO ALFREDO	€ 48.045,77	€ 33.964,42	41	30	BENEVENTO
	Allegato C	902	84250099375	AGEA.ASR.2018.407724	03/05/2018	DCCFNC62D26L254I	D'OCCHIO FRANCESCO	€ 51.033,05	€ 35.084,48	41	35	BENEVENTO
	Allegato C	903	84250025453	AGEA.ASR.2018.223792	09/03/2018	MDCNLN70C68F636L	MEDICI NICOLINA	€ 57.468,18	€ 40.227,73	41	36	BENEVENTO
	Allegato C	904	84250089525	AGEA.ASR.2018.399634	29/04/2018	CNCLRD77T17A783D	CENICCOLA ALFREDO	€ 66.810,70	€ 46.143,33	41	33	BENEVENTO
	Allegato C	905	94250140103	AGEA.ASR.2019.1073109	26/07/2019	MRCNZR53S25A783M	MERCURIO NAZZARENO	€ 75.883,97	€ 51.464,65	41	31	BENEVENTO
	Allegato C	906	84250094855	AGEA.ASR.2018.404416	02/05/2018	VTLGPP65P27L628Q	VITALE GIUSEPPE	€ 83.690,16	€ 73.757,44	41	26	SALERNO
	Allegato C	907	84250098997	AGEA.ASR.2018.407564	03/05/2018	PLLGNR62R09C846R	PILLA GENNARO	€ 86.650,27	€ 74.274,94	41	26	BENEVENTO
	Allegato C	908	84250093428	AGEA.ASR.2018.402141	01/05/2018	MSNNLN79D20A783Y	MASONE NICOLINO	€ 120.002,62	€ 104.705,67	41	26	BENEVENTO
	Allegato C	909	54250682876	AGEA.ASR.2017.1317743	28/12/2017	GLLVCN56D09E054F	GALLO VINCENZO	€ 136.393,28	€ 68.196,29	41	38	CASERTA
	Allegato C	910	84250030610	AGEA.ASR.2018.237038	14/03/2018	NTLFLR43E70B872A	NATALE FLORA	€ 235.538,81	€ 164.876,65	41	41	CASERTA

fonte: http://burc.regione.campania.it

Graduatoria Unica Regionale Definitiva Rettificata - DRD 341/2022 - Allegato C rettificato - Domande ammissibili ma non finanziabili per esaurimento risorse												
situazione	Allegato	POS.	Codice Barre	Numero Protocollo	Data Protocollo	CUAA	Beneficiario	Spesa Ammessa	Contributo Ammesso	PT. Tot.	PT. Prog.	Soggetto Attuatore
	Allegato C	911	94250101683	AGEA.ASR.2019.535364	21/05/2019	TRRNTN71R21D390X	TERRALAVORO ANTONIO	€ 1.663.671,58	€ 1.115.905,32	41	41	SALERNO
	Allegato C	912	84250100421	AGEA.ASR.2018.410084	03/05/2018	CGGNTN82A30A783U	CAGGIANO ANTONIO	€ 120.315,62	€ 104.832,55	41	26	BENEVENTO
	Allegato C	913	94250092189	AGEA.ASR.2019.362152	19/04/2019	BVPNNT58H47F481B	BOVI PADULA ANTONIETTA	€ 250.951,00	€ 174.970,84	41	35	SALERNO
	Allegato C	914	84250051491	AGEA.ASR.2018.317323	11/04/2018	LNGRFL68T20G227N	LUONGO RAFFAELE	€ 274.440,42	€ 239.161,85	41	31	BENEVENTO
	Allegato C	915	84250094665	AGEA.ASR.2018.404790	02/05/2018	VRRLGU88M03A783J	VERRILLO LUIGI	€ 1.472.340,36	€ 791.801,79	41	40	BENEVENTO
	Allegato C	916	94250105502	AGEA.ASR.2019.583604	03/06/2019	MRSFPP63C15F839Z	MORESE FILIPPO	€ 1.558.798,71	€ 779.399,36	41	40	SALERNO
	Allegato C	917	84250097429	AGEA.ASR.2018.405802	03/05/2018	04283220657	FRATELLI RISPOLI SRL SOCIETA' AGRICOLA	€ 1.624.817,92	€ 1.035.056,66	41	40	SALERNO
	Allegato C	918	94250113175	AGEA.ASR.2019.680967	18/06/2019	GDCGPP57H58I410X	GIUDICE GIUSEPPA	€ 54.846,35	€ 37.880,54	40	25	SALERNO
	Allegato C	919	84250036179	AGEA.ASR.2018.271493	27/03/2018	DMRNTN56B57F839A	D'AMORE ANTONIA	€ 58.622,04	€ 52.759,84	40	32	CASERTA
	Allegato C	920	84250099797	AGEA.ASR.2018.407814	03/05/2018	VTLVCN55C26I809E	VITALE VINCENZO	€ 66.705,19	€ 46.134,87	40	39	BENEVENTO
	Allegato C	921	84250096413	AGEA.ASR.2018.407478	03/05/2018	NPLFNC62R22A509C	NAPOLITANO FRANCESCO	€ 67.048,61	€ 46.307,65	40	35	AVELLINO
	Allegato C	922	84250099334	AGEA.ASR.2018.407582	03/05/2018	PPDGLM57M16D638L	OPPIDO GIROLAMO	€ 93.624,39	€ 82.494,12	40	27	AVELLINO
	Allegato C	923	84250024647	AGEA.ASR.2018.213128	06/03/2018	DRINNT80T62A783P	DI IORIO ANTONIETTA	€ 120.778,17	€ 100.517,16	40	25	BENEVENTO
	Allegato C	924	84250096199	AGEA.ASR.2018.405223	02/05/2018	PRDPTR47H26H898V	PARADISO PIETRO	€ 159.076,76	€ 140.214,76	40	30	BENEVENTO
	Allegato C	925	84250095787	AGEA.ASR.2018.405060	02/05/2018	04290770611	SOCIETA' AGRICOLA F.LLI PAPA S.S.A	€ 429.763,67	€ 214.761,41	40	30	CASERTA
	Allegato C	926	84250043530	AGEA.ASR.2018.280804	29/03/2018	RSNFNC82A30F839R	ROSANO FRANCESCO	€ 639.323,67	€ 319.661,84	40	40	CASERTA
	Allegato C	927	84250034042	AGEA.ASR.2018.248198	19/03/2018	04252820610	L'ORTO DI EMILA SOCIETA' AGRICOLA A RESPONSABILITA	€ 713.049,16	€ 470.956,46	40	40	CASERTA
	Allegato C	928	84250040619	AGEA.ASR.2018.266616	26/03/2018	03614100612	BIONATURA SOCIETA' AGRICOLA SRL	€ 827.334,97	€ 435.347,48	40	37	CASERTA
	Allegato C	929	84250104647	AGEA.ASR.2018.540724	15/05/2018	01863170658	SA.F.MA. SAS DI LUIGI FORTUNATO & C.	€ 2.149.772,50	€ 1.074.886,25	40	39	SALERNO
	Allegato C	930	84250088923	AGEA.ASR.2018.400341	30/04/2018	PRCNLN65C66B542U	PROCACCINI NICOLINA	€ 55.470,62	€ 47.796,42	40	29	BENEVENTO
	Allegato C	931	94250106203	AGEA.ASR.2019.575833	31/05/2019	VRRGPP87B09D390W	VERRONE GIUSEPPE	€ 69.816,00	€ 48.228,00	40	30	SALERNO
	Allegato C	932	84250088543	AGEA.ASR.2018.399421	28/04/2018	RMLVCN81R30A783X	ARMELLINO VINCENZO	€ 108.399,60	€.95.534,39	40	24	BENEVENTO
	Allegato C	934	84250086836	AGEA.ASR.2018.397742	27/04/2018	FRLCML69C62H764O	FIORILLI CARMELA	€ 187.099,83	€ 159.833,57	40	35	BENEVENTO

Graduatoria Unica Regionale Definitiva Rettificata - Allegato D - Domande non ammissibili per mancato raggiungimento del punteggio minimo

situazione	Allegato	POS.	Codice Barre	Numero Protocollo	Data Protocollo	CUAA	Beneficiario	Spesa Ammessa	Contributo Ammesso	PT. Tot.	PT. Prog.	Soggetto Attuatore
	Allegato D		84250018789	AGEA.ASR.2018.104306	19/02/2018	GSTMGV78E67E716H	AGOSTINELLI MARIA GIOVANNA			58	23	BENEVENTO
	Allegato D		84250106030	AGEA.ASR.2018.548611	17/05/2018	GRCGNN88B07L628L	GUERCIO GIOVANNI			57	22	SALERNO
	Allegato D		84250101791	AGEA.ASR.2018.549700	17/05/2018	VCRGPP76D03A783J	VICARIO GIUSEPPE			50	23	BENEVENTO
	Allegato D		84250097650	AGEA.ASR.2018.539451	14/05/2018	PRDVCN57L31H898R	PARADISO VINCENZO			49	22	BENEVENTO
	Allegato D		84250045683	AGEA.ASR.2018.310743	09/04/2018	PRZSFN87M13A783P	PARZANESE STEFANO			49	22	AVELLINO
	Allegato D		84250094319	AGEA.ASR.2018.405184	02/05/2018	MSLNNT61P55C525D	MASELLA ANTONIETTA			48	22	BENEVENTO
	Allegato D		84250100736	AGEA.ASR.2018.408658	03/05/2018	RCCSVT43A20C974N	RICCA SALVATORE			48	23	SALERNO
	Allegato D		84250100165	AGEA.ASR.2018.408007	03/05/2018	SPSNLM48P13L306Z	ESPOSITO ANGELO-MARIA			47	22	SALERNO
	Allegato D		84250095936	AGEA.ASR.2018.405188	02/05/2018	GRDPTR54S07C525F	GIORDANO PIETRO			47	21	BENEVENTO
	Allegato D		84250239880	AGEA.ASR.2018.2346731	27/11/2018	LNZSVT72E05A566G	LENZI SALVATORE			47	20	AVELLINO
	Allegato D		84250094566	AGEA.ASR.2018.404023	02/05/2018	GRFRTI79C63A783E	GAROFALO RITA			47	12	BENEVENTO
	Allegato D		84250096850	AGEA.ASR.2018.405326	03/05/2018	DNGPNI75D69H898G	DE ANGELIS PINA			46	21	BENEVENTO
	Allegato D		94250107797	AGEA.ASR.2019.595224	05/06/2019	FLCPRI90B07G039Z	FALCONE PIERO			46	21	SALERNO
	Allegato D		84250101197	AGEA.ASR.2018.409981	03/05/2018	NMLLRA60R50B492E	NAIMOLI LAURA			46	20	SALERNO
	Allegato D		84250096678	AGEA.ASR.2018.405288	03/05/2018	SCCZEI55A21G631C	SCOCCA EZIO			46	21	BENEVENTO
	Allegato D		84250094590	AGEA.ASR.2018.405181	02/05/2018	MTRGPP64C45D230S	MATURO GIUSEPPINA			46	20	BENEVENTO
	Allegato D		54250680961	AGEA.ASR.2017.1309035	23/12/2017	CVNNNN62B54A783Z	IACOVINO ANTONINA			45	20	BENEVENTO
	Allegato D		84250089228	AGEA.ASR.2018.399586	29/04/2018	VRRNCS70B24C106M	VERRILLI ENRICO SALVATORE			45	20	BENEVENTO
	Allegato D		84250016585	AGEA.ASR.2018.113956	20/02/2018	RGGMHL76A30E716E	RUGGIERO MICHELE			45	20	BENEVENTO
	Allegato D		94250110544	AGEA.ASR.2019.643855	14/06/2019	05113800659	TERRE DEL CILENTO SRL SOCIETA' AGRICOLA			44	18	SALERNO
	Allegato D		84250095993	AGEA.ASR.2018.405191	02/05/2018	FPPLND82C68G596D	FAPPIANO IOLANDA			44	19	BENEVENTO
	Allegato D		84250075862	AGEA.ASR.2018.334779	19/04/2018	06732371213	SOCIETA' AGRICOLA TENUTA TORRITO S.R.L.			43	18	SALERNO
	Allegato D		84250099276	AGEA.ASR.2018.407570	03/05/2018	TRTNNA61M65H703G	TROTTA ANNA			43	18	SALERNO
	Allegato D		84250090069	AGEA.ASR.2018.400460	30/04/2018	LMBNMR49R55G311S	LOMBARDI ANNA MARIA			42	15	BENEVENTO
	Allegato D		84250101528	AGEA.ASR.2018.410063	03/05/2018	SCNLCU66S15C106E	SCINTO LUCIO			42	17	BENEVENTO
	Allegato D		84250107285	AGEA.ASR.2018.551392	18/05/2018	RSNVTI53L26I666O	ORSANO VITO			41	21	SALERNO
	Allegato D		84250101908	AGEA.ASR.2018.538080	14/05/2018	06095681216	IL CONVENTO SOCIETA' AGRICOLA A R. L.			40	22	NAPOLI
	Allegato D		84250099474	AGEA.ASR.2018.407730	03/05/2018	PLMMHL84S17A783B	PALUMBO MICHELE			40	15	BENEVENTO
	Allegato D		84250080946	AGEA.ASR.2018.340276	21/04/2018	PRDPTR58L02H898B	PARADISO PIETRO			40	19	BENEVENTO
	Allegato D		84250093998	AGEA.ASR.2018.402930	02/05/2018	TMONLN67L64B555K	TOMEO ANGELINA			40	15	SALERNO
	Allegato D		84250095407	AGEA.ASR.2018.404944	02/05/2018	CPBGNN47R19G827T	CAPOBIANCO GIOVANNI			39	32	BENEVENTO
	Allegato D		84250087719	AGEA.ASR.2018.399156	28/04/2018	CLLBDT69B10I809R	COLELLA BENEDETTO			39	33	BENEVENTO
	Allegato D		94250103515	AGEA.ASR.2019.552234	27/05/2019	DCHBRN64P11H703Y	DE CHIARA BRUNO			39	38	SALERNO
	Allegato D		84250098427	AGEA.ASR.2018.406978	03/05/2018	DSTLRD61E10A783Q	DI STASIO ALFREDO			39	28	BENEVENTO
	Allegato D		84250097965	AGEA.ASR.2018.406586	03/05/2018	FRRNTN60S26H984L	FERRARO ANTONIO			39	24	BENEVENTO
	Allegato D		84250099201	AGEA.ASR.2018.407444	03/05/2018	FSCNTN60S13G386R	FUSCO ANTONIO			39	33	BENEVENTO
	Allegato D		84250090473	AGEA.ASR.2018.400896	30/04/2018	GRFNGL78P52A783Y	GAROFANO ANGELA			39	33	BENEVENTO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Graduatoria Unica Regionale Definitiva Rettificata - Allegato D - Domande non ammissibili per mancato raggiungimento del punteggio minimo

situazione	Allegato	POS.	Codice Barre	Numero Protocollo	Data Protocollo	CUAA	Beneficiario	Spesa Ammessa	Contributo Ammesso	PT. Tot.	PT. Prog.	Soggetto Attuatore
	Allegato D		84250024852	AGEA.ASR.2018.214018	07/03/2018	NNTVCN70E61A783U	IANNOTTI VINCENZINA			39	33	BENEVENTO
	Allegato D		84250097213	AGEA.ASR.2018.406678	03/05/2018	02987630619	L'EUROPEA SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA			39	37	CASERTA
	Allegato D		84250099649	AGEA.ASR.2018.407790	03/05/2018	MRZNNT77C55F912H	MARZANO ANTONIETTA			39	34	SALERNO
	Allegato D		84250028945	AGEA.ASR.2018.250138	20/03/2018	MZZRCC60B29G227C	MAZZEO ROCCO			39	34	BENEVENTO
	Allegato D		84250035148	AGEA.ASR.2018.252074	20/03/2018	PNGLGU88D27A783G	PENGUE LUIGI			39	33	BENEVENTO
	Allegato D		84250094285	AGEA.ASR.2018.403598	02/05/2018	RLLLGN79C70A783D	RILLO LUIGINA			39	33	BENEVENTO
	Allegato D		84250032699	AGEA.ASR.2018.245975	19/03/2018	SRRFMN63C56H967L	SARRAPOCHIELLO FILOMENA			39	33	BENEVENTO
	Allegato D		94250112862	AGEA.ASR.2019.677803	17/06/2019	SCRGPP59C19H686K	SCARPA GIUSEPPE			39	19	SALERNO
	Allegato D		84250106345	AGEA.ASR.2018.549729	17/05/2018	NDRFNC86B03A717V	ANDRIUOLO FRANCESCO			39	33	SALERNO
	Allegato D		84250106832	AGEA.ASR.2018.550856	17/05/2018	FCTNTN64D18L214L	FICETO ANTONIO			39	26	AVELLINO
	Allegato D		84250094715	AGEA.ASR.2018.404350	02/05/2018	03728880612	AZIENDA AGRICOLA F.LLI CORVINO SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA			38	38	CASERTA
	Allegato D		84250100660	AGEA.ASR.2018.408343	03/05/2018	CRRLGU78D04I438A	CERRATO LUIGI			38	38	SALERNO
	Allegato D		84250088485	AGEA.ASR.2018.400353	30/04/2018	RLCNTN63R27C359O	ORLACCHIO ANTONIO			38	27	BENEVENTO
	Allegato D		84250013186	AGEA.ASR.2018.85908	09/02/2018	PRLMHL59S13G849A	PARILLO MICHELE			38	38	CASERTA
	Allegato D		84250089368	AGEA.ASR.2018.400851	30/04/2018	PSSMHL48P26E037F	PASSARO MICHELE			38	13	SALERNO
	Allegato D		84250096868	AGEA.ASR.2018.405824	03/05/2018	BTAMRC90D09A512G	ABATE MARCO			38	38	NAPOLI
	Allegato D		94250106336	AGEA.ASR.2019.576524	31/05/2019	04660630650	AGRI IMPOL SOCIETA' AGRICOLA UNIPERSONALE			38	33	SALERNO
	Allegato D		94250101568	AGEA.ASR.2019.531911	21/05/2019	CCNRTR63D19A717B	CUCINO ARTURO			38	38	SALERNO
	Allegato D		84250097072	AGEA.ASR.2018.406150	03/05/2018	CNTGPP66M01F839N	CANTELLI GIUSEPPE			37	37	CASERTA
	Allegato D		84250075938	AGEA.ASR.2018.334858	19/04/2018	DNGFRC67D02B963P	DE ANGELIS FEDERICO			37	22	CASERTA
	Allegato D		84250090002	AGEA.ASR.2018.400277	30/04/2018	DPLNDR91A07B963I	DI PAOLA BENEVENTO ANDREA			37	31	BENEVENTO
	Allegato D		84250047838	AGEA.ASR.2018.306850	06/04/2018	GRRLSN77A07A509W	GUERRIERO ALESSANDRO			37	27	AVELLINO
	Allegato D		94250102228	AGEA.ASR.2019.541450	23/05/2019	MSTFNC76B03A091N	MASTRANDREA FRANCESCO			37	26	SALERNO
	Allegato D		84250041690	AGEA.ASR.2018.272150	27/03/2018	03638300610	NATURA VERDE DI AGIZZA ANDREA & C.SAS SOCIETA' AGRICOLA			37	36	CASERTA
	Allegato D		84250043498	AGEA.ASR.2018.280770	29/03/2018	PLMNTN61L02G309B	PALMA ANTONIO			37	37	CASERTA
	Allegato D		84250094020	AGEA.ASR.2018.403207	02/05/2018	RBBGNN75E11A783I	RUBBO GIOVANNI			37	31	BENEVENTO
	Allegato D		94250102004	AGEA.ASR.2019.537804	22/05/2019	SRGVCN40T19G834J	SORGENTE VINCENZO			37	36	SALERNO
	Allegato D		84250038084	AGEA.ASR.2018.263235	23/03/2018	CRBMRA65L08A783N	CORBO MARIO			37	32	BENEVENTO
	Allegato D		94250114504	AGEA.ASR.2019.705886	21/06/2019	04768610653	SAPORI D'ITALIA SOCIETA' AGRICOLA SRL			37	36	SALERNO
	Allegato D		84250092792	AGEA.ASR.2018.403848	02/05/2018	BNCBRN52T12A696K	BIANCO BRUNO			36	21	BENEVENTO
	Allegato D		84250098740	AGEA.ASR.2018.408219	03/05/2018	CVNNGL75D09A432W	COVINO ANGELO			36	26	BENEVENTO
	Allegato D		84250092008	AGEA.ASR.2018.401882	30/04/2018	DDDMRA31P07H967M	D'ADDONA MARIO			36	26	BENEVENTO
	Allegato D		84250036377	AGEA.ASR.2018.255871	22/03/2018	FRNRME44B26E249X	FRANCO REMO			36	25	BENEVENTO
	Allegato D		94250106005	AGEA.ASR.2019.574967	31/05/2019	04970660652	FRAU & MAGI SOCIETA' AGRICOLA DI SCOVOTTO GIUSEPPE S.A.S.			36	36	SALERNO
	Allegato D		84250090457	AGEA.ASR.2018.400589	30/04/2018	NNTFRN58C69H967V	IANNOTTI FLORINDA			36	25	BENEVENTO
	Allegato D		84250098310	AGEA.ASR.2018.406868	03/05/2018	DCIFNC76R26A512S	IODICE FRANCESCO			36	31	CASERTA

fonte: http://burc.regione.campania.it

Graduatoria Unica Regionale Definitiva Rettificata - Allegato D - Domande non ammissibili per mancato raggiungimento del punteggio minimo

situazione	Allegato	POS.	Codice Barre	Numero Protocollo	Data Protocollo	CUAA	Beneficiario	Spesa Ammessa	Contributo Ammesso	PT. Tot.	PT. Prog.	Soggetto Attuatore
	Allegato D		84250076886	AGEA.ASR.2018.336966	19/04/2018	PDLGCM69S28H703R	PADULA GIACOMO			36	34	SALERNO
	Allegato D		84250050444	AGEA.ASR.2018.314874	11/04/2018	RCCVCN71P17B963Y	RAUCCI VINCENZO			36	26	CASERTA
	Allegato D		94250104513	AGEA.ASR.2019.561580	29/05/2019	05658110654	SOCIETA' AGRICOLA ALFAVERDE DI ALFANO TOMMASO, ANTONIO, DANIELA E MARIA ROSARIA			36	36	SALERNO
	Allegato D		84250096132	AGEA.ASR.2018.405189	02/05/2018	ZTTFMN48H56L254U	ZOTTI FILOMENA			36	16	BENEVENTO
	Allegato D		84250088907	AGEA.ASR.2018.400513	30/04/2018	DNFNNZ67C54F636O	D'ONOFRIO ANNUNZIATA			36	26	BENEVENTO
	Allegato D		84250098005	AGEA.ASR.2018.406583	03/05/2018	LNGMRZ74S08G227D	LUONGO MAURIZIO			36	21	BENEVENTO
	Allegato D		94250112532	AGEA.ASR.2019.671753	17/06/2019	PSCMTN60D02G039T	PISCITIELLO MARTUNGELLO			36	35	SALERNO
	Allegato D		84250107855	AGEA.ASR.2018.551879	18/05/2018	STRLGU63E65G370W	STORTI LUIGIA			36	20	AVELLINO
	Allegato D		84250101304	AGEA.ASR.2018.427629	11/05/2018	CLVMNT71H59B542F	CALVANESE MARIA ANTONIA			35	24	BENEVENTO
	Allegato D		84250052036	AGEA.ASR.2018.319468	12/04/2018	DFLRFL76A14H898P	DE FILIPPO RAFFAELE			35	28	BENEVENTO
	Allegato D		84250099425	AGEA.ASR.2018.407657	03/05/2018	03284500612	LA VECCHIA MASSERIA SOCIETA' AGRICOLA DI DIANA CLAUDIO E FRATELLI S.S.			35	35	CASERTA
	Allegato D		94250101626	AGEA.ASR.2019.533417	21/05/2019	MSTNHN90C27H703N	MASTRANDREA ANTHONY			35	35	SALERNO
	Allegato D		84250077801	AGEA.ASR.2018.337429	20/04/2018	TDSSVN69S44Z133Y	TEDESCO SILVANA			35	25	BENEVENTO
	Allegato D		84250098039	AGEA.ASR.2018.406573	03/05/2018	03415090616	SOCIETA' AGRICOLA CUOMO CARMINE E FIGLI SNC			35	35	CASERTA
	Allegato D		84250093832	AGEA.ASR.2018.402299	02/05/2018	02885550612	AZIENDA AGRICOLA LA PESCARA SOCIETA'SEMPLICE DI VITO RUBINO & C.			34	34	CASERTA
	Allegato D		84250051400	AGEA.ASR.2018.317310	11/04/2018	BMPMRA69S48A783W	BUOMPEDE MARIA			34	29	BENEVENTO
	Allegato D		94250112581	AGEA.ASR.2019.672821	17/06/2019	DLENDR62B22C974X	D'ELIA ANDREA			34	13	SALERNO
	Allegato D		84250105172	AGEA.ASR.2018.543312	15/05/2018	DLLGPP68C18F480N	DELLA CORTE GIUSEPPE			34	32	SALERNO
	Allegato D		94250108845	AGEA.ASR.2019.618183	10/06/2019	SVANCL73R01D390H	SAVA NICOLA			34	29	SALERNO
	Allegato D		84250096058	AGEA.ASR.2018.405177	02/05/2018	BLZGPP75H26H703P	BALZANO GIUSEPPE			33	32	SALERNO
	Allegato D		94250106484	AGEA.ASR.2019.577308	31/05/2019	05068230654	MONTE CERVATI SOC COOP AGRICOLA E DI FORESTAZIONE			33	18	SALERNO
	Allegato D		94250104307	AGEA.ASR.2019.558586	28/05/2019	04757540655	MURIKE' SOCIETA' AGRICOLA S.R.L.			33	21	SALERNO
	Allegato D		84250051335	AGEA.ASR.2018.317301	11/04/2018	RMNCNZ78D52L086I	ROMANELLI CINZIA			33	22	BENEVENTO
	Allegato D		84250098955	AGEA.ASR.2018.407472	03/05/2018	RMNMLC65R41D469Z	ROMANO MARIA LUCIA			33	28	BENEVENTO
	Allegato D		94250102418	AGEA.ASR.2019.543049	23/05/2019	LNGRNT67H28H703X	LONGO RENATO			32	32	SALERNO
	Allegato D		84250088352	AGEA.ASR.2018.406650	03/05/2018	CPLLXA72S48F839G	CAPOLINO PERLINGIERI ALEXIA			32	32	BENEVENTO
	Allegato D		84250101940	AGEA.ASR.2018.549641	17/05/2018	02247750652	AGRIA FIORITA SRL			30	30	SALERNO
	Allegato D		84250088816	AGEA.ASR.2018.399450	28/04/2018	MGNFNC60B23A783X	MIGNONE FRANCESCO			30	20	BENEVENTO
	Allegato D		84250021379	AGEA.ASR.2018.184451	23/02/2018	MNCLNZ78S41E958A	MONACO LORENZA			30	15	BENEVENTO
	Allegato D		84250101841	AGEA.ASR.2018.549067	17/05/2018	PLLRFL72R26H703E	PALLADINO RAFFAELLO			30	15	SALERNO
	Allegato D		84250098195	AGEA.ASR.2018.406715	03/05/2018	SRVRNT58E23F839A	SIERVO RENATO			30	15	CASERTA
	Allegato D		84250100819	AGEA.ASR.2018.408643	03/05/2018	VTLFNC76R03C361J	VITALE FRANCESCO			30	15	SALERNO
	Allegato D		94250106765	AGEA.ASR.2019.583770	03/06/2019	05659860653	LA SECONDA SOCIETA' AGRICOLA S.R.L.			28	18	SALERNO
	Allegato D		84250097437	AGEA.ASR.2018.406366	03/05/2018	NTLVCN66L19B872F	NATALE VINCENZO			28	27	CASERTA
	Allegato D		84250103292	AGEA.ASR.2018.428028	12/05/2018	DRSRRT59H07H703L	DE ROSA ROBERTO			25	25	SALERNO
	Allegato D		84250095811	AGEA.ASR.2018.405067	02/05/2018	DSTGNN70S64A230B	DI STEFANO GIOVANNA			21	11	SALERNO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Graduatoria Unica Regionale Definitiva Rettificata - Allegato D - Domande non ammissibili per mancato raggiungimento del punteggio minimo

situazione	Allegato	POS.	Codice Barre	Numero Protocollo	Data Protocollo	CUAA	Beneficiario	Spesa Ammessa	Contributo Ammesso	PT. Tot.	PT. Prog.	Soggetto Attuatore
	Allegato D		84250099805	AGEA.ASR.2018.409481	03/05/2018	NTLNNE81R16B963D	NATALE ENNIO			21	11	CASERTA
	Allegato D		84250105099	AGEA.ASR.2018.545884	16/05/2018	04830330652	AZIENDA ZOOTECNICA MAGLIO S.R.L. - SOCIETA' AGRICOLA			17	12	SALERNO
	Allegato D		84250026485	AGEA.ASR.2018.226963	09/03/2018	04698220656	FEUDI CROCIFISSI SRL SOCIETA' AGRICOLA			16	11	SALERNO
	Allegato D		84250095753	AGEA.ASR.2018.405048	02/05/2018	GLLCMN62A22F480H	GALLO CARMINE			16	15	SALERNO
	Allegato D		84250105420	AGEA.ASR.2018.546960	16/05/2018	FRGLVC77T31I676Y	FORGETTA LODOVICO			13	13	CASERTA

Graduatoria Unica Regionale Definitiva Rettificata - Allegato E - Domande non ammissibili a valutazione

situazione	Allegato	POS.	Codice Barre	Numero Protocollo	Data Protocollo	CUAA	Beneficiario	Spesa Ammessa	Contributo Ammesso	PT. Tot.	PT. Prog.	Soggetto Attuatore
	Allegato E		84250090234	AGEA.ASR.2018.400347	30/04/2018	04290300658	ACERNO FRUTTA PACIFICO MICHELE SOC.COOP.					SALERNO
	Allegato E		84250107681	AGEA.ASR.2018.551734	18/05/2018	DDBGPP76M11A783E	ADDABBO GIUSEPPE					BENEVENTO
	Allegato E		84250097197	AGEA.ASR.2018.405670	03/05/2018	FFNRRT72R71L086V	AFFINITO ROBERTA					BENEVENTO
	Allegato E		84250035775	AGEA.ASR.2018.254144	21/03/2018	GSTCMN80M02A783Y	AGOSTINELLI CARMINE					BENEVENTO
	Allegato E		84250049560	AGEA.ASR.2018.312341	10/04/2018	GSTCMN76P13B519U	AGOSTINELLI CARMINE					BENEVENTO
	Allegato E		84250097080	AGEA.ASR.2018.405715	03/05/2018	03684250610	AGRICOLA LAMBERTI SOCIETA' AGRICOLA IN ACCOMANDITA SEMPLICE					CASERTA
	Allegato E		84250031063	AGEA.ASR.2018.237535	14/03/2018	00177810611	AGRICOLA ZOOTECNICA MERIDIONALE SRL					CASERTA
	Allegato E		84250097767	AGEA.ASR.2018.406275	03/05/2018	02777250644	AGRIENERGETICA RINALDI S.S.					AVELLINO
	Allegato E		84250103540	AGEA.ASR.2018.542861	15/05/2018	04201460617	AGRIFAM SOCIETA' AGRICOLA A RESPONSABILITA' LIMITATA					CASERTA
	Allegato E		84250094145	AGEA.ASR.2018.404327	02/05/2018	01585470626	AGRIMACCHIA SOCIETA' AGRICOLA A RESPONSABILITA' LIMITATA					BENEVENTO
	Allegato E		84250096793	AGEA.ASR.2018.406317	03/05/2018	01546730621	AGRISANNIO S.R.L.SOCIETA' AGRICOLA					BENEVENTO
	Allegato E		84250101858	AGEA.ASR.2018.427618	11/05/2018	MTACML76S66F912B	AMATO CARMELA					SALERNO
	Allegato E		84250037847	AGEA.ASR.2018.261815	23/03/2018	MBRGPP66L12C125V	AMBROSANO GIUSEPPE					SALERNO
	Allegato E		84250106477	AGEA.ASR.2018.550238	17/05/2018	MBRGPP50B02A328T	AMBROSINO GIUSEPPE					BENEVENTO
	Allegato E		84250099029	AGEA.ASR.2018.407490	03/05/2018	01708880628	AMF SOCIETA' AGRICOLA A RESPONSABILITA' LIMITATA SEMPLIFICATA UNIPERSONALE					BENEVENTO
	Allegato E		84250094160	AGEA.ASR.2018.403393	02/05/2018	MCAPQL66C24B715S	AMICO PASQUALE					CASERTA
	Allegato E		84250032509	AGEA.ASR.2018.244139	16/03/2018	MRALRT72S30A783L	AMORE ALBERTO					BENEVENTO
	Allegato E		84250094731	AGEA.ASR.2018.404303	02/05/2018	MRASVT66E11F839G	AMORE SALVATORE					BENEVENTO
	Allegato E		84250085614	AGEA.ASR.2018.395121	26/04/2018	NGLDVD79L17B963Z	ANGELONE DAVIDE					CASERTA
	Allegato E		94250106435	AGEA.ASR.2019.577212	31/05/2019	NNNCMN66D16B242P	ANNUNZIATA CARMINE					SALERNO
	Allegato E		84250106709	AGEA.ASR.2018.550753	17/05/2018	NTNPQL55L53B267Y	ANTONACCIO PASQUALINA					BENEVENTO
	Allegato E		84250096926	AGEA.ASR.2018.405320	03/05/2018	04062730611	ANTROPOLI AGRICOLA SRL					CASERTA
	Allegato E		84250032632	AGEA.ASR.2018.244353	17/03/2018	SCRMCL68C53I197U	ASCIERTO IMMACOLATA					BENEVENTO
	Allegato E		94250112805	AGEA.ASR.2019.676994	17/06/2019	05601700650	ATH S.R.L.S.					SALERNO
	Allegato E		84250036799	AGEA.ASR.2018.257573	22/03/2018	DAUGPP59R28B494W	AUDI GIUSEPPE					CASERTA
	Allegato E		84250092388	AGEA.ASR.2018.402496	02/05/2018	VGLLSN77C13A091Z	AVAGLIANO ALESSANDRO					SALERNO
	Allegato E		84250039736	AGEA.ASR.2018.264303	25/03/2018	VRSFTN98M13B715C	AVERSANO ORABONA FORTUNATO					CASERTA
	Allegato E		84250096264	AGEA.ASR.2018.405218	02/05/2018	04769150659	AZIENDA AGRICOLA AMORUSO S.S.					SALERNO
	Allegato E		84250095076	AGEA.ASR.2018.404623	02/05/2018	08212391216	AZIENDA AGRICOLA COMPAGNONE E FIGLI SOCIETA SEMPLICE AGRICOLA					CASERTA
	Allegato E		84250023508	AGEA.ASR.2018.201344	01/03/2018	03207000617	AZIENDA AGRICOLA DON GIOVANNI DI CIRILLO BIAGIO E FONTANA GIUSEPPINA SOCIETA AGRICOLA SEMPLICE					CASERTA
	Allegato E		84250097668	AGEA.ASR.2018.406238	03/05/2018	02953390610	AZIENDA AGRICOLA LE MARGHERITE DI FIORE FRANCESCA E MATTEO					CASERTA
	Allegato E		84250106352	AGEA.ASR.2018.549811	17/05/2018	03317060618	AZIENDA LA MARCHESA DI GIUSEPPE E RAFFAELE GAROFALO SNC SOCIETA' AGRICOLA					CASERTA
	Allegato E		84250094228	AGEA.ASR.2018.403386	02/05/2018	BRRFDN72A21D789R	BARRA FERDINANDO					CASERTA
	Allegato E		84250093980	AGEA.ASR.2018.402897	02/05/2018	BRRGPP73C41D789X	BARRA GIUSEPPINA					CASERTA
	Allegato E		84250031675	AGEA.ASR.2018.239781	15/03/2018	BRRSVT61E28H978Q	BARRACCA SALVATORE					CASERTA
	Allegato E		84250095225	AGEA.ASR.2018.404852	02/05/2018	BSLTRS62A52C719G	BASILE TERESA					BENEVENTO
	Allegato E		84250094376	AGEA.ASR.2018.403739	02/05/2018	BSLVTI59L16A128Y	BASILE VITO					SALERNO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Graduatoria Unica Regionale Definitiva Rettificata - Allegato E - Domande non ammissibili a valutazione

situazione	Allegato	POS.	Codice Barre	Numero Protocollo	Data Protocollo	CUAA	Beneficiario	Spesa Ammessa	Contributo Ammesso	PT. Tot.	PT. Prog.	Soggetto Attuatore
	Allegato E		84250106428	AGEA.ASR.2018.550138	17/05/2018	BLPGNN79R24A783A	BELPERIO GIANNI					BENEVENTO
	Allegato E		84250106956	AGEA.ASR.2018.550905	17/05/2018	BLPLNI75S45H898C	BELPERIO LINA					BENEVENTO
	Allegato E		84250107566	AGEA.ASR.2018.551736	18/05/2018	BLPPQL81A29A783S	BELPERIO PASQUALE					BENEVENTO
	Allegato E		84250040510	AGEA.ASR.2018.265746	26/03/2018	BRNVTI86R27E791G	BERNARDO VITO					AVELLINO
	Allegato E		84250093030	AGEA.ASR.2018.402048	01/05/2018	BRTNMR65B41B895P	BERTOLINI ANNAMARIA					SALERNO
	Allegato E		84250086117	AGEA.ASR.2018.396266	26/04/2018	BRTTNN68B02D527Q	BERTONE TONINO					SALERNO
	Allegato E		84250049313	AGEA.ASR.2018.310785	09/04/2018	BNCPTR73R25A783J	BIANCO PIETRO					BENEVENTO
	Allegato E		84250095068	AGEA.ASR.2018.404600	02/05/2018	02900660644	BIO COLTURE S.R.L. SOCIETA' AGRICOLA					AVELLINO
	Allegato E		84250107418	AGEA.ASR.2018.551693	18/05/2018	01666960628	BIO FORTORE SOCIETA' AGRICOLA S.R.L.S.					BENEVENTO
	Allegato E		84250107145	AGEA.ASR.2018.551757	18/05/2018	BCCSBN81H52F559Z	BOCCHINO SABINA					AVELLINO
	Allegato E		84250105495	AGEA.ASR.2018.545811	16/05/2018	BFFPIO93H25A783Y	BOFFA PIO					BENEVENTO
	Allegato E		84250023243	AGEA.ASR.2018.198260	01/03/2018	BLLNGL82A27A783X	BOLLECCHINO ANGELO					BENEVENTO
	Allegato E		84250090168	AGEA.ASR.2018.400320	30/04/2018	BNMSTR85E47G793R	BONOMO ESTER					SALERNO
	Allegato E		84250107046	AGEA.ASR.2018.551697	18/05/2018	BRZSVT65A12G827C	BORZILLO SALVATORE					BENEVENTO
	Allegato E		84250107657	AGEA.ASR.2018.551723	18/05/2018	BZZPLG72S13G227M	BOZZELLA PELLEGRINO ANTONIO					BENEVENTO
	Allegato E		84250104464	AGEA.ASR.2018.539561	14/05/2018	BRNNRC85M31F912H	BRUNO ENRICO					SALERNO
	Allegato E		84250095548	AGEA.ASR.2018.405046	02/05/2018	BRNFRC92B42B963P	BRUNO FEDERICA					BENEVENTO
	Allegato E		84250104548	AGEA.ASR.2018.539805	15/05/2018	BRNRRT89T09F912U	BRUNO ROBERTO					SALERNO
	Allegato E		84250099664	AGEA.ASR.2018.407809	03/05/2018	BNNRFL76B45L185Q	BUONANNO RAFFAELLA					BENEVENTO
	Allegato E		84250098526	AGEA.ASR.2018.407468	03/05/2018	CFSMTT83D25A489T	CAFASSO MATTIA					AVELLINO
	Allegato E		84250088725	AGEA.ASR.2018.399446	28/04/2018	CLVNRC85R31A783M	CALVANO ENRICO					BENEVENTO
	Allegato E		84250096355	AGEA.ASR.2018.406205	03/05/2018	CNNLSN95R16I234T	CANNAVACCIUOLO ALESSANDRO					CASERTA
	Allegato E		84250095704	AGEA.ASR.2018.405105	02/05/2018	CNTNTN62T01B872F	CANTELLI ANTONIO					CASERTA
	Allegato E		84250106816	AGEA.ASR.2018.550854	17/05/2018	CPNMRA69M70A509O	CAPONE MARIA					AVELLINO
	Allegato E		84250087610	AGEA.ASR.2018.399035	27/04/2018	CPRCMN77P29A783N	CAPORASO COSIMINO					BENEVENTO
	Allegato E		84250101502	AGEA.ASR.2018.410066	03/05/2018	CPZLRD82D03A783C	CAPOZZI ALFREDO					BENEVENTO
	Allegato E		84250093311	AGEA.ASR.2018.402120	01/05/2018	CPZSST69R16A783Q	CAPOZZI SEBASTIANO					BENEVENTO
	Allegato E		94250112797	AGEA.ASR.2019.675929	17/06/2019	CPTCLD65T04D390C	CAPUTO CLAUDIO					SALERNO
	Allegato E		84250096090	AGEA.ASR.2018.406999	03/05/2018	CRCVCN48S20F113H	CARACCIOLO D'AQUARA MEOLI VINCENZO					BENEVENTO
	Allegato E		84250012691	AGEA.ASR.2018.83126	08/02/2018	CRBLNU80P67A783U	CARBONE LUANA					BENEVENTO
	Allegato E		84250032772	AGEA.ASR.2018.244533	17/03/2018	CRDCCR55S29G631A	CARDONE CLICERIO					BENEVENTO
	Allegato E		84250096496	AGEA.ASR.2018.407428	03/05/2018	CRRCMN85B16A509H	CARRATURO CARMINE					AVELLINO
	Allegato E		84250106584	AGEA.ASR.2018.550605	17/05/2018	CSBPNI66D22A783D	CASBARRA PINO					BENEVENTO
	Allegato E		84250099524	AGEA.ASR.2018.407684	03/05/2018	CSCNMR85P46A717B	CASCONE ANNAMARIA					SALERNO
	Allegato E		84250095282	AGEA.ASR.2018.404923	02/05/2018	CSSFNC53A22C104T	CASSETTA FRANCO					CASERTA
	Allegato E		84250100637	AGEA.ASR.2018.408185	03/05/2018	04233800616	CASTAGNA & FINDIK SRL SOCIETA' AGRICOLA					SALERNO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Graduatoria Unica Regionale Definitiva Rettificata - Allegato E - Domande non ammissibili a valutazione

situazione	Allegato	POS.	Codice Barre	Numero Protocollo	Data Protocollo	CUAA	Beneficiario	Spesa Ammessa	Contributo Ammesso	PT. Tot.	PT. Prog.	Soggetto Attuatore
	Allegato E		84250097676	AGEA.ASR.2018.406103	03/05/2018	CSTFTN63E07M072I	CASTALDO FORTUNATO					NAPOLI
	Allegato E		84250107640	AGEA.ASR.2018.551704	18/05/2018	CCRNRM69B28F839L	CECARO ENNIO ROMANO					BENEVENTO
	Allegato E		84250108010	AGEA.ASR.2018.552077	18/05/2018	CMBGPP74T23B715N	CEMBALO GIUSEPPE					CASERTA
	Allegato E		84250033713	AGEA.ASR.2018.248044	19/03/2018	CSRMCL78L67E791L	CESARE IMMACOLATA					BENEVENTO
	Allegato E		84250096934	AGEA.ASR.2018.406122	03/05/2018	CRMGFR66L67F113H	CIARAMELLA GIANFRANCA					BENEVENTO
	Allegato E		84250040866	AGEA.ASR.2018.281010	29/03/2018	CCCPTR73E27B963L	CICCONE PIETRO					BENEVENTO
	Allegato E		94250138479	AGEA.ASR.2019.1048084	24/07/2019	CRVNTN85S08G596O	CIERVO ANTONIO					BENEVENTO
	Allegato E		84250087495	AGEA.ASR.2018.398988	27/04/2018	CRVLCU68P54I197M	CIERVO LUCIA					BENEVENTO
	Allegato E		84250094806	AGEA.ASR.2018.404376	02/05/2018	CMNLNI51C54D292B	CIMINO LINA					SALERNO
	Allegato E		84250037573	AGEA.ASR.2018.260891	23/03/2018	CTTSDR73A59A783D	CIOTTA SANDRINA					BENEVENTO
	Allegato E		84250094822	AGEA.ASR.2018.404389	02/05/2018	CPRBDT57E67F839Z	CIPRIANO BENEDETTA					CASERTA
	Allegato E		84250096140	AGEA.ASR.2018.405194	02/05/2018	CRLNLS75A70A783U	CIRIELLO ANNALISA					BENEVENTO
	Allegato E		84250093865	AGEA.ASR.2018.402532	02/05/2018	CRLNTN66E26D789G	CIRILLO ANTONIO					NAPOLI
	Allegato E		84250096587	AGEA.ASR.2018.405266	02/05/2018	CRCCSM79D26A783F	CIROCCO COSIMO					BENEVENTO
	Allegato E		84250092685	AGEA.ASR.2018.402003	30/04/2018	CLMBMN93D22A783G	CLEMENTE BENIAMINO					BENEVENTO
	Allegato E		84250086547	AGEA.ASR.2018.396358	27/04/2018	CCCGNN72A28H984H	COCCA GIOVANNI					BENEVENTO
	Allegato E		84250097395	AGEA.ASR.2018.407923	03/05/2018	CCCRMI77C42Z133Y	COCCHIARELLA IRMA					BENEVENTO
	Allegato E		84250095894	AGEA.ASR.2018.407542	03/05/2018	CDTNTN68C27F494L	CODUTI ANTONIO					BENEVENTO
	Allegato E		84250052291	AGEA.ASR.2018.319728	12/04/2018	CLNRZO68E02A783D	COLANGELO ORAZIO					BENEVENTO
	Allegato E		84250097049	AGEA.ASR.2018.405355	03/05/2018	CLNNTN71P22A783G	COLANTONE ANTONIO					BENEVENTO
	Allegato E		84250092628	AGEA.ASR.2018.402077	01/05/2018	CLNNCL77D17G626W	COLANTONE NICOLA					BENEVENTO
	Allegato E		84250107194	AGEA.ASR.2018.551694	18/05/2018	CLRMLE59H22A509U	COLARUSSO EMILIO					BENEVENTO
	Allegato E		84250037938	AGEA.ASR.2018.262249	23/03/2018	CLTNTN68R29I197C	COLETTA ANTONIO					BENEVENTO
	Allegato E		84250002213	AGEA.ASR.2018.57684	30/01/2018	CLTLGN71T70A783L	COLETTA LUIGINA					BENEVENTO
	Allegato E		84250043043	AGEA.ASR.2018.279825	29/03/2018	CLTNTN90M06D708H	COLETTI ANTONIO					CASERTA
	Allegato E		84250042557	AGEA.ASR.2018.276167	28/03/2018	CLTLEI84S04D708L	COLETTI ELIA					CASERTA
	Allegato E		84250101783	AGEA.ASR.2018.541665	15/05/2018	03043370711	COMUNIONE INCIDENTALE CEGLIA CLEMENTE					AVELLINO
	Allegato E		84250085770	AGEA.ASR.2018.395131	26/04/2018	03996000612	COOPERATIVA AGRICOLA COMETA					CASERTA
	Allegato E		84250042326	AGEA.ASR.2018.275446	28/03/2018	CPPGDU73E16B963G	COPPOLA GUIDO					CASERTA
	Allegato E		84250099326	AGEA.ASR.2018.551827	18/05/2018	CPPNLN63L64Z133V	COPPOLA NICOLINA					AVELLINO
	Allegato E		84250024282	AGEA.ASR.2018.208352	05/03/2018	CRBMRN79S70A783D	CORBO MORENA					BENEVENTO
	Allegato E		84250105701	AGEA.ASR.2018.548096	16/05/2018	CRVLNZ66M15B872R	CORVINO LORENZO					CASERTA
	Allegato E		84250094616	AGEA.ASR.2018.404169	02/05/2018	CSTSNT61D63A509I	COSTABILE ASSUNTA					AVELLINO
	Allegato E		84250092107	AGEA.ASR.2018.401887	30/04/2018	CVLLGU68L03B963P	COVIELLO LUIGI					BENEVENTO
	Allegato E		84250047747	AGEA.ASR.2018.306687	06/04/2018	CVNMRA79L22A783F	COVINO MARIO					AVELLINO
	Allegato E		94250101345	AGEA.ASR.2019.535638	21/05/2019	CMURGN86S46C129D	CUOMO REGINA					SALERNO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Graduatoria Unica Regionale Definitiva Rettificata - Allegato E - Domande non ammissibili a valutazione

situazione	Allegato	POS.	Codice Barre	Numero Protocollo	Data Protocollo	CUAA	Beneficiario	Spesa Ammessa	Contributo Ammesso	PT. Tot.	PT. Prog.	Soggetto Attuatore
	Allegato E		84250101080	AGEA.ASR.2018.409883	03/05/2018	DDDLLN79A67B519B	D'ADDONA LILIANA					BENEVENTO
	Allegato E		84250030768	AGEA.ASR.2018.236814	14/03/2018	DLADNC36T11B873C	D'ALOIA DOMENICO					BENEVENTO
	Allegato E		84250089160	AGEA.ASR.2018.399565	29/04/2018	DLAGRG79T15A783V	D'ALOIA GIORGIO					BENEVENTO
	Allegato E		84250099631	AGEA.ASR.2018.407718	03/05/2018	DMRLGU82L22C129A	D'AMORA LUIGI					NAPOLI
	Allegato E		84250096785	AGEA.ASR.2018.405744	03/05/2018	DNGFNC69R04B872F	DE ANGELIS FRANCESCO					CASERTA
	Allegato E		84250086331	AGEA.ASR.2018.400940	30/04/2018	DBLSNT65M44I062K	DE BELLIS ASSUNTA GERARDINA					BENEVENTO
	Allegato E		94250103317	AGEA.ASR.2019.549871	27/05/2019	DCHNTN89R11A717I	DE CHIARA ANTONIO					SALERNO
	Allegato E		84250035668	AGEA.ASR.2018.253715	21/03/2018	DCCGNN63M02L254U	DE CICCO GIOVANNI					BENEVENTO
	Allegato E		84250097064	AGEA.ASR.2018.405368	03/05/2018	DDVTTL67P04G834F	DE DEVITIIS ATTILIO					SALERNO
	Allegato E		94250104455	AGEA.ASR.2019.560448	29/05/2019	DGRFNC71A13L259N	DE GREGORIO FRANCESCO					SALERNO
	Allegato E		84250107061	AGEA.ASR.2018.551700	18/05/2018	DGRMRA79C56A783U	DE GREGORIO MARIA					BENEVENTO
	Allegato E		84250097866	AGEA.ASR.2018.407524	03/05/2018	DLLGDU52P12H939B	DE LELLIS GUIDO					CASERTA
	Allegato E		84250101734	AGEA.ASR.2018.410228	03/05/2018	DLCNMR48P56A265F	DE LUCIA ANNA MARIA					BENEVENTO
	Allegato E		84250098765	AGEA.ASR.2018.408183	03/05/2018	DLCSVT72L04I233V	DE LUCIA SALVATORE					CASERTA
	Allegato E		84250096504	AGEA.ASR.2018.405251	02/05/2018	DLNPLN50P17B492Y	DE LUNA APOLLINARE					SALERNO
	Allegato E		84250038506	AGEA.ASR.2018.267276	26/03/2018	DMZMRS65R43B542M	DE MEZZA MARIA ROSARIA					BENEVENTO
	Allegato E		84250104043	AGEA.ASR.2018.539308	14/05/2018	DNSMRA63T59A509O	DE NISCO MARIA					BENEVENTO
	Allegato E		84250051855	AGEA.ASR.2018.318884	12/04/2018	DPLPQL89E02Z133F	DE PALMA PASQUALE					BENEVENTO
	Allegato E		84250051152	AGEA.ASR.2018.317042	11/04/2018	DSMLDA83M26I234N	DE SIMONE ALDO					CASERTA
	Allegato E		84250079591	AGEA.ASR.2018.339489	20/04/2018	DSMPTR43A30E245C	DE SIMONE PIETRO					AVELLINO
	Allegato E		84250093253	AGEA.ASR.2018.402090	01/05/2018	DVNFNC65P06E249R	DE VINCENTIS FRANCESCO					BENEVENTO
	Allegato E		84250096652	AGEA.ASR.2018.405286	03/05/2018	DVTSVT58P07G333X	DE VITTO SALVATORE					NAPOLI
	Allegato E		84250099813	AGEA.ASR.2018.408097	03/05/2018	DLCNNS59P19Z614P	DEL CIAMPO ANTONIO SALVATORE					BENEVENTO
	Allegato E		94250108860	AGEA.ASR.2019.618380	10/06/2019	DLGGPP59C17D390S	DEL GAUDIO GIUSEPPE					SALERNO
	Allegato E		84250101494	AGEA.ASR.2018.551677	18/05/2018	DLRVNT92E54A509K	DEL REGNO VALENTINA					AVELLINO
	Allegato E		84250091034	AGEA.ASR.2018.401409	30/04/2018	DLRCML65B61A509N	DEL RENO CARMELA					AVELLINO
	Allegato E		84250098658	AGEA.ASR.2018.407442	03/05/2018	DLLTRS40H59E839K	DELLA PIETRA TERESA					SALERNO
	Allegato E		84250100918	AGEA.ASR.2018.409951	03/05/2018	DLLSVT60C22F546D	DELL'ANGELO SALVATORE					AVELLINO
	Allegato E		84250070178	AGEA.ASR.2018.333266	18/04/2018	DCHMHL71L19F110N	DI CHIARA MICHELINO					AVELLINO
	Allegato E		84250107202	AGEA.ASR.2018.551774	18/05/2018	DCHSBN81L54Z112W	DI CHIARA SABINA					AVELLINO
	Allegato E		84250092800	AGEA.ASR.2018.402020	30/04/2018	DCNGPP81C21A509K	DI CONZA GIUSEPPE					AVELLINO
	Allegato E		84250106527	AGEA.ASR.2018.550512	17/05/2018	DFRVCN69M44F839G	DI FRANCIA VINCENZA					NAPOLI
	Allegato E		84250099359	AGEA.ASR.2018.549513	17/05/2018	DMISVT67M10L845S	DI MAIO SALVATORE					NAPOLI
	Allegato E		84250105743	AGEA.ASR.2018.547779	16/05/2018	DMCNNL76B67A783Q	DI MUCCIO ANTONELLA					BENEVENTO
	Allegato E		54250595755	AGEA.ASR.2017.1127976	12/11/2017	DRBMNI73A67A783K	DI RUBBO MINA					BENEVENTO
	Allegato E		84250095563	AGEA.ASR.2018.407709	03/05/2018	DTLGPP71D07H798S	DI TELLA GIUSEPPE					CASERTA

fonte: http://burc.regione.campania.it

Graduatoria Unica Regionale Definitiva Rettificata - Allegato E - Domande non ammissibili a valutazione

situazione	Allegato	POS.	Codice Barre	Numero Protocollo	Data Protocollo	CUAA	Beneficiario	Spesa Ammessa	Contributo Ammesso	PT. Tot.	PT. Prog.	Soggetto Attuatore
	Allegato E		84250078338	AGEA.ASR.2018.338372	20/04/2018	DNIFNC78C28H798N	DIANA FRANCESCO					CASERTA
	Allegato E		84250100538	AGEA.ASR.2018.408174	03/05/2018	DNIGPP85M19I234W	DIANA GIUSEPPE					CASERTA
	Allegato E		94250103069	AGEA.ASR.2019.546831	24/05/2019	06294651218	DIAR SOCIETA' AGRICOLA A RESPONSABILITA' LIMITATA					SALERNO
	Allegato E		84250038761	AGEA.ASR.2018.263939	24/03/2018	DGLVCN68C29D386K	DIGLIO VINCENZO					BENEVENTO
	Allegato E		84250097593	AGEA.ASR.2018.406133	03/05/2018	DMPRNI83D59A783Y	D'IMPERIO RINA					BENEVENTO
	Allegato E		84250100124	AGEA.ASR.2018.408067	03/05/2018	DMPRRC71E57F494A	D'IMPERIO ROSARIA CARMELA					BENEVENTO
	Allegato E		84250100207	AGEA.ASR.2018.408048	03/05/2018	03926090618	DIROFAS SOCIETA' AGRICOLA S.S.R.L.					CASERTA
	Allegato E		84250085820	AGEA.ASR.2018.394448	26/04/2018	DROLCU62C52A328B	D'ORO LUCIA					AVELLINO
	Allegato E		84250094004	AGEA.ASR.2018.402970	02/05/2018	09904810968	EREMO S. ICONIO SOCIETA' AGRICOLA SRL					SALERNO
	Allegato E		84250095613	AGEA.ASR.2018.405029	02/05/2018	RREVNT82B13A717C	ERRA VALENTINO					SALERNO
	Allegato E		84250107301	AGEA.ASR.2018.551837	18/05/2018	FMGCRN76S65A489Z	FAMIGLIETTI CATERINA					AVELLINO
	Allegato E		84250104738	AGEA.ASR.2018.541290	15/05/2018	FMGMCL61P04F839O	FAMIGLIETTI MARCELLO					AVELLINO
	Allegato E		84250093097	AGEA.ASR.2018.402139	01/05/2018	FRNNGL77H66A783B	FARINA ANGELA					BENEVENTO
	Allegato E		84250105131	AGEA.ASR.2018.543032	15/05/2018	FLPCLL78R46A783Y	FELEPPA CLELIA					BENEVENTO
	Allegato E		84250097130	AGEA.ASR.2018.405550	03/05/2018	FNLMHL62H21L656W	FENIELLO MICHELE					SALERNO
	Allegato E		84250107574	AGEA.ASR.2018.551621	18/05/2018	FLENLV89D28G309F	FEOLA ANIELLO VINCENZO					CASERTA
	Allegato E		94250104315	AGEA.ASR.2019.558591	28/05/2019	FRLPLG89A14L628P	FEROLLA PIER LUIGI					SALERNO
	Allegato E		84250106113	AGEA.ASR.2018.548733	17/05/2018	FLNLNS89H11A783P	FILANGIERI ALFONSO					BENEVENTO
	Allegato E		84250042276	AGEA.ASR.2018.275373	28/03/2018	FLSFNC83B12D708A	FILOSA FRANCESCO					CASERTA
	Allegato E		84250103805	AGEA.ASR.2018.538185	14/05/2018	FSCMCR61E31C719J	FISCARELLI MARIO CARMINE					BENEVENTO
	Allegato E		84250101916	AGEA.ASR.2018.552087	18/05/2018	FLMGPP72R10D798N	FLAMMIA GIUSEPPE					AVELLINO
	Allegato E		84250031014	AGEA.ASR.2018.237343	14/03/2018	FRGNTN69E08I809D	FORGIONE ANTONIO					BENEVENTO
	Allegato E		84250023862	AGEA.ASR.2018.204447	02/03/2018	01661910628	FORGIONE SOCIETA' AGRICOLA IN ACCOMANDITA SEMPLICE DI FORGIONE CA RMELO					BENEVENTO
	Allegato E		94250109454	AGEA.ASR.2019.629451	12/06/2019	FRTGNN80A14L628E	FORTE GIOVANNI					SALERNO
	Allegato E		84250088295	AGEA.ASR.2018.399488	29/04/2018	FRNNLN81B64A783R	FRANCESCA NICOLINA					BENEVENTO
	Allegato E		84250096694	AGEA.ASR.2018.405916	03/05/2018	FRNPLG74C14B542E	FRANCESCA PELLEGRINO					BENEVENTO
	Allegato E		84250090382	AGEA.ASR.2018.400757	30/04/2018	FRNBGI71C02F924J	FRANZESE BIAGIO					CASERTA
	Allegato E		84250098674	AGEA.ASR.2018.407116	03/05/2018	06770021217	FRATELLI PAPA SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA					NAPOLI
	Allegato E		84250041922	AGEA.ASR.2018.274191	28/03/2018	FRZFNC76M65B715Q	FRIOZZI FRANCESCA					CASERTA
	Allegato E		84250085309	AGEA.ASR.2018.391940	25/04/2018	FSCDNL85A02A783C	FUSCO DANIELE					BENEVENTO
	Allegato E		84250087248	AGEA.ASR.2018.398589	27/04/2018	01946830641	G. B. AGRICOLA S.R.L.					AVELLINO
	Allegato E		84250101338	AGEA.ASR.2018.409976	03/05/2018	04061920619	GAIA FELIX SOCIETA' AGRICOLA DI DIANA ANGELA & C. S.S.					CASERTA
	Allegato E		84250094178	AGEA.ASR.2018.404743	02/05/2018	GMBMHL72D61L086E	GAMBUTI MICHELA					BENEVENTO
	Allegato E		84250093956	AGEA.ASR.2018.402912	02/05/2018	GRGBRN55T08A064G	GARGIULO BRUNO					CASERTA
	Allegato E		84250096942	AGEA.ASR.2018.405314	03/05/2018	GRFLNS68A09F546U	GAROFALO ALFONSO					AVELLINO
	Allegato E		84250090861	AGEA.ASR.2018.401038	30/04/2018	GNTDNT56M01D650P	GENTILCORE DONATO					BENEVENTO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Graduatoria Unica Regionale Definitiva Rettificata - Allegato E - Domande non ammissibili a valutazione

situazione	Allegato	POS.	Codice Barre	Numero Protocollo	Data Protocollo	CUAA	Beneficiario	Spesa Ammessa	Contributo Ammesso	PT. Tot.	PT. Prog.	Soggetto Attuatore
	Allegato E		84250107087	AGEA.ASR.2018.551705	18/05/2018	GNNMGR55L41G227S	GIANNITTO MARIA GRAZIA					BENEVENTO
	Allegato E		54250685903	AGEA.ASR.2017.1320785	30/12/2017	02240530614	GIOVANI COLTIVATORI SOCIETA' AGRICOLA SRL					CASERTA
	Allegato E		84250105347	AGEA.ASR.2018.544650	15/05/2018	GRRCMN72S07A783X	GIRARDI CARMINE					BENEVENTO
	Allegato E		84250107095	AGEA.ASR.2018.551708	18/05/2018	GRRGPP74D65G494O	GIRARDI GIUSEPPINA					BENEVENTO
	Allegato E		84250031857	AGEA.ASR.2018.240814	15/03/2018	GGLGNP68B43L254A	GOGLIA GIULIANA PATRIZIA					BENEVENTO
	Allegato E		84250096157	AGEA.ASR.2018.406095	03/05/2018	GGLPCC70L22L254B	GOGLIA PINUCCIO					BENEVENTO
	Allegato E		84250105677	AGEA.ASR.2018.547635	16/05/2018	GLOGNN52B58C719A	GOLIA GIOVANNA					BENEVENTO
	Allegato E		84250103797	AGEA.ASR.2018.538128	14/05/2018	GRNRNI77A61F839U	GRANATA IRENE					AVELLINO
	Allegato E		84250021643	AGEA.ASR.2018.189443	26/02/2018	GRNMRC65E29E054P	GRANATA MARCO					CASERTA
	Allegato E		84250097254	AGEA.ASR.2018.405711	03/05/2018	GRNRFL59C20D789Q	GRANATA RAFFAELE					CASERTA
	Allegato E		84250085648	AGEA.ASR.2018.394853	26/04/2018	GRSDNL81H01A399W	GRASSO DANIELE					AVELLINO
	Allegato E		84250107434	AGEA.ASR.2018.552037	18/05/2018	GRGLCU68R55C105R	GREGORIO LUCIA					AVELLINO
	Allegato E		84250107509	AGEA.ASR.2018.551485	18/05/2018	GRCNTN77E18A783G	GRIECO ANTONIO					BENEVENTO
	Allegato E		84250096710	AGEA.ASR.2018.406069	03/05/2018	GRNMHL88M22A717X	GUARNACCIO MICHELE					SALERNO
	Allegato E		84250045725	AGEA.ASR.2018.286793	02/04/2018	GSTRFL79P06A509K	GUASTAFERRO RAFFAELE					AVELLINO
	Allegato E		84250095829	AGEA.ASR.2018.405071	02/05/2018	GRRCCT59P57G848F	GUERRERA CONCETTA					BENEVENTO
	Allegato E		84250034562	AGEA.ASR.2018.250571	20/03/2018	GRRLGU69D22Z114D	GUERRERA LUIGI					BENEVENTO
	Allegato E		84250093642	AGEA.ASR.2018.402223	01/05/2018	GRRPRZ71M46A783T	GUERRERA PATRIZIA					BENEVENTO
	Allegato E		84250097940	AGEA.ASR.2018.406528	03/05/2018	GDUNLL77M06L245W	GUIDA ANIELLO					SALERNO
	Allegato E		94250138958	AGEA.ASR.2019.1073310	26/07/2019	CRCLNS72T11C106X	IACURCI ALFONSO					BENEVENTO
	Allegato E		84250030446	AGEA.ASR.2018.235878	14/03/2018	DRLPTR58R17A783X	IADAROLA PIETRO					BENEVENTO
	Allegato E		84250093113	AGEA.ASR.2018.402073	01/05/2018	NSINFL84T63B963X	IAIUNESE ANNA FILOMENA					CASERTA
	Allegato E		84250094392	AGEA.ASR.2018.403828	02/05/2018	NNCDNL88R14A489Z	IANNACCONE DANIELE					AVELLINO
	Allegato E		84250099763	AGEA.ASR.2018.407804	03/05/2018	NNCRMN71H61B492V	IANNECE ROMINA					SALERNO
	Allegato E		84250107749	AGEA.ASR.2018.551761	18/05/2018	NNLMHL77S45A783G	IANNELLI MICHELA					BENEVENTO
	Allegato E		84250106899	AGEA.ASR.2018.550868	17/05/2018	SCIMCL70A48A783E	IESCE IMMACOLATA					BENEVENTO
	Allegato E		84250107236	AGEA.ASR.2018.551353	18/05/2018	MBRNTN88P20A881X	IMBRIANO ANTONIO					AVELLINO
	Allegato E		84250105305	AGEA.ASR.2018.548181	17/05/2018	NZIMTR87R69Z133V	INZEO MARIA TERESA					BENEVENTO
	Allegato E		84250040684	AGEA.ASR.2018.272079	27/03/2018	RLLNTN90S06A399S	IORILLO ANTONIO					AVELLINO
	Allegato E		84250101924	AGEA.ASR.2018.546128	16/05/2018	SCIRNT58R01H703T	IOSCA RENATO					SALERNO
	Allegato E		84250098229	AGEA.ASR.2018.427488	11/05/2018	SSIRSO90C41F839O	IOSSA ROSA					AVELLINO
	Allegato E		84250107962	AGEA.ASR.2018.552052	18/05/2018	VNITTL77L15E791C	IOVINO ATTILIO					CASERTA
	Allegato E		94250139667	AGEA.ASR.2019.1050197	25/07/2019	LBLPRN64E22A783I	LA BELLA PIERINO					BENEVENTO
	Allegato E		84250098930	AGEA.ASR.2018.407288	03/05/2018	LCRCMN88A24A509Q	LA CERRA CARMINE					NAPOLI
	Allegato E		84250101429	AGEA.ASR.2018.539188	14/05/2018	01806700611	LA FENICE - S.R.L. SOCIETA' AGRICOLA					CASERTA
	Allegato E		94250101410	AGEA.ASR.2019.530495	21/05/2019	02950940656	LA NINA DI SCARANO MASSIMO & C. S.A.S. - SOCIETA' AGRICOLA					SALERNO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Graduatoria Unica Regionale Definitiva Rettificata - Allegato E - Domande non ammissibili a valutazione

situazione	Allegato	POS.	Codice Barre	Numero Protocollo	Data Protocollo	CUAA	Beneficiario	Spesa Ammessa	Contributo Ammesso	PT. Tot.	PT. Prog.	Soggetto Attuatore
	Allegato E		94250092718	AGEA.ASR.2019.364864	23/04/2019	10383791000	LA PRIMA SOCIETA' AGRICOLA S.R.L.					SALERNO
	Allegato E		84250100868	AGEA.ASR.2018.410002	03/05/2018	LNDGPP84D03H703M	LANDI GIUSEPPE					SALERNO
	Allegato E		84250093790	AGEA.ASR.2018.402251	02/05/2018	LNDSVT62R03A579O	LANDOLFI SALVATORE					CASERTA
	Allegato E		84250100546	AGEA.ASR.2018.408163	03/05/2018	LNZFMN76T42F839O	LANZANO FILOMENA					NAPOLI
	Allegato E		84250091927	AGEA.ASR.2018.401857	30/04/2018	LRNDNL86E23D708B	LAURENZA DANILO					CASERTA
	Allegato E		84250104613	AGEA.ASR.2018.540325	15/05/2018	01563870623	LE TERRE SANNITE SOCIETA' AGRICOLA A RESPONSABILITA' LIMITATA					BENEVENTO
	Allegato E		84250096967	AGEA.ASR.2018.405318	03/05/2018	LCCVNT88L25A783T	LICCIARDI VALENTINO					AVELLINO
	Allegato E		84250097791	AGEA.ASR.2018.407441	03/05/2018	LFFPLA68M62G596G	LOFFREDA PAOLA					CASERTA
	Allegato E		84250096082	AGEA.ASR.2018.405209	02/05/2018	LOILRZ70P54L185R	LOIA LUCREZIA					BENEVENTO
	Allegato E		84250105362	AGEA.ASR.2018.548180	17/05/2018	LMBGRD75C41G227Q	LOMBARDI GERARDINA					BENEVENTO
	Allegato E		84250029737	AGEA.ASR.2018.248193	19/03/2018	LPUNLG65B15C284M	LUPO NICOLA GIOVANNI					BENEVENTO
	Allegato E		84250093451	AGEA.ASR.2018.402172	01/05/2018	02260640640	MACCHIALUPA S.R.L.					AVELLINO
	Allegato E		84250099243	AGEA.ASR.2018.407661	03/05/2018	MAIFCD88A69A783H	MAIO FELICIDA					BENEVENTO
	Allegato E		84250094970	AGEA.ASR.2018.404571	02/05/2018	MSTNTN82E12A512P	MAISTO ANTONIO					CASERTA
	Allegato E		94250093971	AGEA.ASR.2019.374216	29/04/2019	MLNCML83H48F839I	MALANGONE CARMELA					SALERNO
	Allegato E		84250029869	AGEA.ASR.2018.235033	14/03/2018	MNCTRS75M49A783W	MANCINI TERESA					BENEVENTO
	Allegato E		84250034166	AGEA.ASR.2018.250072	20/03/2018	MNCSFN67A50L086O	MANCINO SERAFINA					BENEVENTO
	Allegato E		84250097882	AGEA.ASR.2018.406462	03/05/2018	MNGPQL77D04F924Z	MANGANIELLO PASQUALE					NAPOLI
	Allegato E		94250109280	AGEA.ASR.2019.624767	11/06/2019	MNZGPP94L31L628B	MANZI GIUSEPPE ANTONIO					SALERNO
	Allegato E		84250092974	AGEA.ASR.2018.402191	01/05/2018	MRCNTN59T12C470L	MARCOTULLIO ANTONIO					SALERNO
	Allegato E		84250095175	AGEA.ASR.2018.404733	02/05/2018	MRNCMN70H22H703E	MARINO CARMINE					SALERNO
	Allegato E		84250078437	AGEA.ASR.2018.339056	20/04/2018	00548890409	MARTINI S.P.A.					BENEVENTO
	Allegato E		84250106824	AGEA.ASR.2018.551242	18/05/2018	MRTFNC66S01C846T	MARTUCCIO FRANCESCO					BENEVENTO
	Allegato E		84250101247	AGEA.ASR.2018.409954	03/05/2018	MSLRTT67E54C525J	MASELLA ROSETTA					BENEVENTO
	Allegato E		84250107335	AGEA.ASR.2018.551403	18/05/2018	MSSDNC70D24F717S	MASSIMINO DOMENICO					BENEVENTO
	Allegato E		84250103771	AGEA.ASR.2018.537894	14/05/2018	MSTCMN68S26F717T	MASTRANTONE CARMINE					BENEVENTO
	Allegato E		84250101262	AGEA.ASR.2018.542353	15/05/2018	MSTCMN67S07F717S	MASTRANTONE CARMINE					BENEVENTO
	Allegato E		84250094343	AGEA.ASR.2018.404995	02/05/2018	MSTNTN73E02F717I	MASTRANTUONO ANTONIO					BENEVENTO
	Allegato E		84250098435	AGEA.ASR.2018.406987	03/05/2018	MSTGPP65C22C719R	MASTROCOLA GIUSEPPE					BENEVENTO
	Allegato E		84250100363	AGEA.ASR.2018.408154	03/05/2018	MSTGLI93R24A509P	MASTROMARINO GIULIO					AVELLINO
	Allegato E		84250097916	AGEA.ASR.2018.406679	03/05/2018	MRAGRL92L27A091N	MAURO GABRIELE					SALERNO
	Allegato E		84250100777	AGEA.ASR.2018.408461	03/05/2018	03330760616	MAZZARELLA PASQUALE S.R.L. SOCIET? AGRICOLA					CASERTA
	Allegato E		84250099854	AGEA.ASR.2018.409226	03/05/2018	MZZNGL79P26G039A	MAZZIOTTA ANGELO					SALERNO
	Allegato E		84250105909	AGEA.ASR.2018.548099	16/05/2018	MZZSVT63S03B542R	MAZZONE SALVATORE					BENEVENTO
	Allegato E		84250095241	AGEA.ASR.2018.404930	02/05/2018	MGLPTR85R20A783L	MEGLIO PIETRO					BENEVENTO
	Allegato E		84250093055	AGEA.ASR.2018.402061	01/05/2018	MNNMHL71P30E039P	MENNONE MICHELE					CASERTA

fonte: http://burc.regione.campania.it

Graduatoria Unica Regionale Definitiva Rettificata - Allegato E - Domande non ammissibili a valutazione

situazione	Allegato	POS.	Codice Barre	Numero Protocollo	Data Protocollo	CUAA	Beneficiario	Spesa Ammessa	Contributo Ammesso	PT. Tot.	PT. Prog.	Soggetto Attuatore
	Allegato E		84250099185	AGEA.ASR.2018.407479	03/05/2018	MCLCMN75S19G309R	MICILLO CARMINE					CASERTA
	Allegato E		94250138560	AGEA.ASR.2019.1050133	25/07/2019	MCLCLL52T45F839F	MICILLO CLELIA					BENEVENTO
	Allegato E		84250039298	AGEA.ASR.2018.264130	24/03/2018	MGLNRC50S29L083W	MIGLIOZZI ENRICO					CASERTA
	Allegato E		84250091083	AGEA.ASR.2018.539533	14/05/2018	MGLGNN69S23B781I	MIGLIOZZI GIOVANNI					CASERTA
	Allegato E		84250096108	AGEA.ASR.2018.405206	02/05/2018	MLNRSR80B57A783M	MILONE ROSARIA					BENEVENTO
	Allegato E		84250094095	AGEA.ASR.2018.403206	02/05/2018	MNCNTN77M19A783Q	MINICOZZI ANTONIO					BENEVENTO
	Allegato E		84250104431	AGEA.ASR.2018.539548	14/05/2018	MNCGPP64B03G227M	MINICOZZI GIUSEPPE					BENEVENTO
	Allegato E		84250097098	AGEA.ASR.2018.405472	03/05/2018	MRGNTN76P28C245F	MIRAGLIA ANTONIO					BENEVENTO
	Allegato E		84250097304	AGEA.ASR.2018.409586	03/05/2018	MRRNCL76P05A783N	MIRRA NICOLA					BENEVENTO
	Allegato E		84250107384	AGEA.ASR.2018.551707	18/05/2018	MGVVNT85H51A783Q	MOGAVERO VALENTINA					BENEVENTO
	Allegato E		84250021882	AGEA.ASR.2018.192750	27/02/2018	MNCCMN74C31Z133D	MONACO CARMINE					BENEVENTO
	Allegato E		84250099482	AGEA.ASR.2018.407622	03/05/2018	MNTVCN95L18A509M	MONTANARO VINCENZO					AVELLINO
	Allegato E		84250093733	AGEA.ASR.2018.402239	01/05/2018	MNTPQL82R25I197Z	MONTE PASQUALE					AVELLINO
	Allegato E		84250105396	AGEA.ASR.2018.545372	16/05/2018	MRRCHR53M65C262U	MORRA CHIARA					SALERNO
	Allegato E		84250106790	AGEA.ASR.2018.550893	17/05/2018	MRRVCN85R07F839X	MORRONE VINCENZO					CASERTA
	Allegato E		84250084062	AGEA.ASR.2018.389782	24/04/2018	MSCNTN84L19H860H	MOSCHIANO ANTONIO					CASERTA
	Allegato E		84250023797	AGEA.ASR.2018.204415	02/03/2018	MCCLCU82T46A783R	MUCCIO LUCIA					BENEVENTO
	Allegato E		84250094657	AGEA.ASR.2018.404254	02/05/2018	NMLNTN63D10B492X	NAIMOLI ANTONIO					SALERNO
	Allegato E		84250101361	AGEA.ASR.2018.410031	03/05/2018	NPLGPP68H10I377O	NAPOLETANO GIUSEPPE					SALERNO
	Allegato E		84250106949	AGEA.ASR.2018.550904	17/05/2018	NPPCRI66R02E620I	NAPPI CIRO					CASERTA
	Allegato E		94250103531	AGEA.ASR.2019.552456	27/05/2019	04768660658	NATUS BIO AGRICOLA S.R.L.					SALERNO
	Allegato E		84250105883	AGEA.ASR.2018.548051	16/05/2018	NZZNGL76C44A783Y	NAZZARO ANGELA					BENEVENTO
	Allegato E		84250098138	AGEA.ASR.2018.406723	03/05/2018	08329601218	OFFICINA AGRICOLA-SOCIETA' AGRICOLA A R.L.					BENEVENTO
	Allegato E		84250052317	AGEA.ASR.2018.319744	12/04/2018	RSNFNC62A01D230Z	ORSINO FRANCESCO					BENEVENTO
	Allegato E		84250040569	AGEA.ASR.2018.266174	26/03/2018	04253110615	ORTOLUMA SOCIETA' AGRICOLA A RESPONSABILITA' LIMITATA					CASERTA
	Allegato E		84250035528	AGEA.ASR.2018.253299	21/03/2018	PGNDNC52P16H798K	PAGANO DOMENICO					CASERTA
	Allegato E		84250101825	AGEA.ASR.2018.427417	11/05/2018	PLLPLA78R21I234T	PALLADINO PAOLO					CASERTA
	Allegato E		84250099607	AGEA.ASR.2018.407704	03/05/2018	PLMFNC70P24G596D	PALMIERI FRANCO					CASERTA
	Allegato E		84250047010	AGEA.ASR.2018.300665	05/04/2018	PLMMHL68R66H764H	PALUMBO MICHELINA					BENEVENTO
	Allegato E		84250081308	AGEA.ASR.2018.340406	21/04/2018	PNFMRZ72B02A783A	PANFILO CORVINO MAURIZIO					BENEVENTO
	Allegato E		84250097783	AGEA.ASR.2018.406335	03/05/2018	PPPFLV68C65Z133D	PAPPALARDO FLAVIA					AVELLINO
	Allegato E		84250029786	AGEA.ASR.2018.234673	13/03/2018	PRDNNA78C71H898V	PARADISO ANNA					BENEVENTO
	Allegato E		84250088436	AGEA.ASR.2018.399404	28/04/2018	PRDMRA74R02H898F	PARADISO MAURO					BENEVENTO
	Allegato E		84250105313	AGEA.ASR.2018.544459	15/05/2018	PRNNNA75R49A783E	PARENTE ANNA					BENEVENTO
	Allegato E		84250096363	AGEA.ASR.2018.405243	02/05/2018	PRNFNC74A04F839Q	PARENTE FRANCOPIETRO					CASERTA
	Allegato E		84250101387	AGEA.ASR.2018.543766	15/05/2018	PRNGCM71P25B715B	PARENTE GIACOMO					CASERTA

fonte: http://burc.regione.campania.it

Graduatoria Unica Regionale Definitiva Rettificata - Allegato E - Domande non ammissibili a valutazione

situazione	Allegato	POS.	Codice Barre	Numero Protocollo	Data Protocollo	CUAA	Beneficiario	Spesa Ammessa	Contributo Ammesso	PT. Tot.	PT. Prog.	Soggetto Attuatore
	Allegato E		84250090564	AGEA.ASR.2018.401132	30/04/2018	PRLGLI68S23F717W	PARLAPIANO GIULIO					BENEVENTO
	Allegato E		84250096439	AGEA.ASR.2018.405241	02/05/2018	PSCTNR75L62L086Y	PASCALE TIZIANA ROBERTA					BENEVENTO
	Allegato E		84250042508	AGEA.ASR.2018.276094	28/03/2018	PCCPQL73H07A509A	PECCHIA PASQUALE					AVELLINO
	Allegato E		84250099581	AGEA.ASR.2018.407698	03/05/2018	PLSLCU80B64F924D	PELUSO LUCIA					AVELLINO
	Allegato E		84250097726	AGEA.ASR.2018.406244	03/05/2018	PNNNNT63H62C245C	PENNA ANTONIETTA					BENEVENTO
	Allegato E		84250016445	AGEA.ASR.2018.113925	20/02/2018	PPEVNT92A44D643X	PEPE VALENTINA					BENEVENTO
	Allegato E		84250088170	AGEA.ASR.2018.399329	28/04/2018	PSCGRG68L04H898G	PESCHETA GIORGIO					BENEVENTO
	Allegato E		84250101833	AGEA.ASR.2018.410242	03/05/2018	PSCPTR81E08A783W	PESCHETA PIETRO					BENEVENTO
	Allegato E		84250098609	AGEA.ASR.2018.408874	03/05/2018	PTRFNC68R22B872X	PETRILLO FRANCESCO					CASERTA
	Allegato E		84250099235	AGEA.ASR.2018.407614	03/05/2018	PTRMRA65R01D230M	PETRILLO MARIO					BENEVENTO
	Allegato E		84250098559	AGEA.ASR.2018.551309	18/05/2018	PGRTDR84M20G039F	PIEGARI TEODORO					SALERNO
	Allegato E		84250101239	AGEA.ASR.2018.409913	03/05/2018	PLLMRZ73D19A783O	PILLA MAURIZIO					BENEVENTO
	Allegato E		84250101346	AGEA.ASR.2018.410000	03/05/2018	PSNRRT79H21A509I	PISANO ROBERTO					AVELLINO
	Allegato E		84250087735	AGEA.ASR.2018.399048	27/04/2018	01578900613	PLUS SOCIETA' AGRICOLA SRL					CASERTA
	Allegato E		84250104068	AGEA.ASR.2018.539287	14/05/2018	PSTNDR67T23F839J	POSTIGLIONE COPPOLA ANDREA					BENEVENTO
	Allegato E		94250139246	AGEA.ASR.2019.1050011	25/07/2019	01644480624	PROGETTO ANIMALI AZIENDA AGRICOLA SRLS					BENEVENTO
	Allegato E		84250086729	AGEA.ASR.2018.399848	30/04/2018	PPLPPL74R51F839D	PUOPOLO POMPILIA					AVELLINO
	Allegato E		84250107624	AGEA.ASR.2018.551742	18/05/2018	QGLRTI70B56D390I	QUAGLIANO RITA					SALERNO
	Allegato E		84250105339	AGEA.ASR.2018.545370	16/05/2018	RDZFNC74B03I163G	RADUAZZO FRANCESCO					AVELLINO
	Allegato E		84250090929	AGEA.ASR.2018.401116	30/04/2018	RPNFNC54A41G386Y	RAPUANO FRANCESCA					BENEVENTO
	Allegato E		84250099961	AGEA.ASR.2018.407870	03/05/2018	RCCNTN84S05A509H	RICCIARDI ANTONIO					AVELLINO
	Allegato E		94250138420	AGEA.ASR.2019.1047993	24/07/2019	RCCBTL76C16A783N	RICCIO BENITO ALDO					BENEVENTO
	Allegato E		84250099615	AGEA.ASR.2018.407754	03/05/2018	RCCGLC80E29A783G	RICCIO GIANLUCA					BENEVENTO
	Allegato E		84250105511	AGEA.ASR.2018.545858	16/05/2018	RCCSGM69P12C106G	RICCIO SERGIO MARIO					BENEVENTO
	Allegato E		84250099573	AGEA.ASR.2018.407842	03/05/2018	RNLPLA90M28A399L	RINALDI PAOLO					AVELLINO
	Allegato E		84250107277	AGEA.ASR.2018.551782	18/05/2018	RBRRSN78H69A489K	ROBERTO ROSINA					AVELLINO
	Allegato E		84250103466	AGEA.ASR.2018.428108	12/05/2018	RBRRBN78R24D643Q	ROBERTO URBANO					BENEVENTO
	Allegato E		84250100314	AGEA.ASR.2018.408072	03/05/2018	RMNDLN72P60C105A	ROMANO ADELINA					AVELLINO
	Allegato E		84250032707	AGEA.ASR.2018.244498	17/03/2018	RMNNCH76T57B963D	ROMANO ANNA CHIARA					BENEVENTO
	Allegato E		94250102608	AGEA.ASR.2019.543858	23/05/2019	RMNNTN83R14A717Z	ROMANO ANTONIO					SALERNO
	Allegato E		94250126052	AGEA.ASR.2019.1007044	05/07/2019	RMNFNC81P20G596G	ROMANO FRANCO					CASERTA
	Allegato E		84250104258	AGEA.ASR.2018.542877	15/05/2018	RMNNCL59S07A783W	ROMANO NICOLA					BENEVENTO
	Allegato E		84250095472	AGEA.ASR.2018.404994	02/05/2018	RNCNGL74R66C361A	RONCA ANGELA					SALERNO
	Allegato E		84250039314	AGEA.ASR.2018.264135	24/03/2018	RSSCCT89A41B963C	ROSSETTI CONCETTA					CASERTA
	Allegato E		84250106733	AGEA.ASR.2018.550819	17/05/2018	RSSLGU88B23F839M	ROSSETTI LUIGI					CASERTA
	Allegato E		84250093519	AGEA.ASR.2018.402184	01/05/2018	RSSRNN73L69Z133S	ROSSETTI ROSANNA					BENEVENTO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Graduatoria Unica Regionale Definitiva Rettificata - Allegato E - Domande non ammissibili a valutazione

situazione	Allegato	POS.	Codice Barre	Numero Protocollo	Data Protocollo	CUAA	Beneficiario	Spesa Ammessa	Contributo Ammesso	PT. Tot.	PT. Prog.	Soggetto Attuatore
	Allegato E		84250042565	AGEA.ASR.2018.276327	29/03/2018	RSSFMN89C63A783W	ROSSI FILOMENA					BENEVENTO
	Allegato E		84250089681	AGEA.ASR.2018.400408	30/04/2018	RTNGPP55E18A330Z	ROTONDI GIUSEPPE					BENEVENTO
	Allegato E		84250100249	AGEA.ASR.2018.408044	03/05/2018	RCCLRD85A10E131T	RUOCCO ALFREDO					NAPOLI
	Allegato E		84250105206	AGEA.ASR.2018.549232	17/05/2018	RSSMCL69C60G337F	RUSSO MARCELLA					AVELLINO
	Allegato E		84250094939	AGEA.ASR.2018.404498	02/05/2018	RSSSVT66B12C291Y	RUSSO SALVATORE					CASERTA
	Allegato E		84250107616	AGEA.ASR.2018.551957	18/05/2018	SNTNTN74E16F912B	SANTONICOLA ANTONIO					SALERNO
	Allegato E		84250101759	AGEA.ASR.2018.550730	17/05/2018	SNTMGR80C53B963Y	SANTORO MARIA GRAZIA					BENEVENTO
	Allegato E		84250085192	AGEA.ASR.2018.391757	25/04/2018	SNZCLM67H03H967H	SANZARI CARLO AMABILE					BENEVENTO
	Allegato E		84250104720	AGEA.ASR.2018.541694	15/05/2018	SCHMHL48H22G386S	SAUCHELLA MICHELE					BENEVENTO
	Allegato E		84250021429	AGEA.ASR.2018.184525	23/02/2018	SCHNCL62E06B872D	SCHIAVONE NICOLA					CASERTA
	Allegato E		84250097114	AGEA.ASR.2018.405557	03/05/2018	SCBMCR43L62E487J	SCIBELLI MARIA CARMINA					AVELLINO
	Allegato E		84250106675	AGEA.ASR.2018.550696	17/05/2018	SCCMCR80B43A783L	SCOCCA MARIACRISTINA					BENEVENTO
	Allegato E		84250094574	AGEA.ASR.2018.404030	02/05/2018	SCCGRD91B07A399I	SECCHIANO GERARDO					AVELLINO
	Allegato E		84250107541	AGEA.ASR.2018.551695	18/05/2018	SLLLRT64E09G629C	SELLITTO LORETO					BENEVENTO
	Allegato E		84250033929	AGEA.ASR.2018.252539	21/03/2018	SMPFNC65L27D471M	SEMPREBUONO FRANCESCO					CASERTA
	Allegato E		94250101394	AGEA.ASR.2019.529113	20/05/2019	SCGVCN80R15C129E	SICIGNANO VINCENZO					SALERNO
	Allegato E		84250094988	AGEA.ASR.2018.407197	03/05/2018	SMNGCM88T02A783P	SIMONE GIACOMO					BENEVENTO
	Allegato E		84250105917	AGEA.ASR.2018.548101	16/05/2018	SRGNLS78T24F924K	SIRIGNANO ANIELLO SALVATORE					NAPOLI
	Allegato E		84250098153	AGEA.ASR.2018.407653	03/05/2018	07723471210	SOCIETA' AGRICOLA ALTOPASCIO SRL UNIPER.					CASERTA
	Allegato E		84250090135	AGEA.ASR.2018.400809	30/04/2018	02693150647	SOCIETA' AGRICOLA BELLARIA S.R.L					AVELLINO
	Allegato E		84250101353	AGEA.ASR.2018.410032	03/05/2018	03330600614	SOCIETA' AGRICOLA CAMPO DEL SOLE S.R.L.					CASERTA
	Allegato E		84250093782	AGEA.ASR.2018.402249	01/05/2018	04262600614	SOCIETA' AGRICOLA CAPRIO S.R.L.					CASERTA
	Allegato E		84250093436	AGEA.ASR.2018.405956	03/05/2018	04610181218	SOCIETA' AGRICOLA CERBONE S.R.L.					NAPOLI
	Allegato E		84250089129	AGEA.ASR.2018.399562	29/04/2018	04763000652	SOCIETA' AGRICOLA DORENA DI BRUNO GRAZIA & C. SAS					SALERNO
	Allegato E		84250106519	AGEA.ASR.2018.550892	17/05/2018	05530901213	SOCIETA' AGRICOLA F.LLI CAPASSO SAS DI CAPASSO PASQUALE & C.					CASERTA
	Allegato E		84250094673	AGEA.ASR.2018.404192	02/05/2018	03858490612	SOCIETA' AGRICOLA GIO. GIA. AGRI S.R.L.					CASERTA
	Allegato E		84250041088	AGEA.ASR.2018.273609	28/03/2018	03101680613	SOCIETA' AGRICOLA LE OLIVE DI NEDDA S.R.L.					CASERTA
	Allegato E		84250097379	AGEA.ASR.2018.405805	03/05/2018	05404820655	SOCIETA' AGRICOLA LI.CI.GE. S.R.L.					SALERNO
	Allegato E		94250101642	AGEA.ASR.2019.533559	21/05/2019	03928390651	SOCIETA' AGRICOLA PUNZI S.R.L.					SALERNO
	Allegato E		84250052283	AGEA.ASR.2018.319760	12/04/2018	04062460615	SOCIETA' AGRICOLA SAN FRANCESCO SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA SEMPLIFICATA					CASERTA
	Allegato E		94250106146	AGEA.ASR.2019.575718	31/05/2019	04628090658	SOCIETA AGRICOLA SEMPLICE TERRENIA DI ALTAMURA ALFONSO & C.					SALERNO
	Allegato E		84250101379	AGEA.ASR.2018.410071	03/05/2018	05260211213	SOCIETA' AGRICOLA TERRA NOSTRA SRL					NAPOLI
	Allegato E		84250107152	AGEA.ASR.2018.551068	18/05/2018	02675640649	SOCIETA' AGRICOLA TERRE DI MONTEMARANO S.R.L.					AVELLINO
	Allegato E		84250098542	AGEA.ASR.2018.409074	03/05/2018	06956011214	SOCIETA' AGRICOLA VILLA PALMENTIELLO SRL					NAPOLI
	Allegato E		84250021155	AGEA.ASR.2018.179125	22/02/2018	04003200617	SOCIETA' AGRICOLA ZOOTECNICA PONTE REALE S.R.L.					CASERTA
	Allegato E		84250105263	AGEA.ASR.2018.544033	15/05/2018	01182430619	SOCIETA' COOPERATIVA FALODE					CASERTA

fonte: http://burc.regione.campania.it

Graduatoria Unica Regionale Definitiva Rettificata - Allegato E - Domande non ammissibili a valutazione

situazione	Allegato	POS.	Codice Barre	Numero Protocollo	Data Protocollo	CUAA	Beneficiario	Spesa Ammessa	Contributo Ammesso	PT. Tot.	PT. Prog.	Soggetto Attuatore
	Allegato E		84250090184	AGEA.ASR.2018.400310	30/04/2018	05622040656	SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA LE TERRE DEL RE					SALERNO
	Allegato E		94250104240	AGEA.ASR.2019.558161	28/05/2019	05611850651	SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA L'ORTO DEL SELE					SALERNO
	Allegato E		94250104182	AGEA.ASR.2019.557901	28/05/2019	05622940657	SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA SCAFA DEL RE					SALERNO
	Allegato E		84250096637	AGEA.ASR.2018.405280	03/05/2018	SLZVTI49P01A881H	SOLAZZO VITO					AVELLINO
	Allegato E		84250093329	AGEA.ASR.2018.402116	01/05/2018	SPGCRL71A23B706U	SPAGNUOLO CARLO					AVELLINO
	Allegato E		84250092768	AGEA.ASR.2018.402014	30/04/2018	SPNNTN92E23E456F	SPINA ANTONIO					BENEVENTO
	Allegato E		84250099268	AGEA.ASR.2018.409777	03/05/2018	STRRST44A01I377K	STRIANESE ORESTE					SALERNO
	Allegato E		84250100520	AGEA.ASR.2018.408162	03/05/2018	02584730580	SUI.ME. SUINICOLA MERIDIONALE S.R.L.					BENEVENTO
	Allegato E		84250099151	AGEA.ASR.2018.407436	03/05/2018	02909300648	SUN FARM SOCIETA' AGRICOLA S.R.L.S.					AVELLINO
	Allegato E		84250097718	AGEA.ASR.2018.406213	03/05/2018	TMBMRN90C71G309W	TAMBARO MARINA					NAPOLI
	Allegato E		84250032467	AGEA.ASR.2018.244071	16/03/2018	TMMDNT83R30F839M	TAMMARO DANTE					BENEVENTO
	Allegato E		84250032475	AGEA.ASR.2018.244105	16/03/2018	TRNRSS90H62A509Z	TARANTINO RAISSA					AVELLINO
	Allegato E		84250101700	AGEA.ASR.2018.427486	11/05/2018	TVNGPP73D21I234D	TAVINI GIUSEPPE					BENEVENTO
	Allegato E		84250107764	AGEA.ASR.2018.552081	18/05/2018	03589750656	TEMPA DI ZOE' SOCIETA' AGRICOLA A R.L.					SALERNO
	Allegato E		84250099292	AGEA.ASR.2018.407544	03/05/2018	02595130648	TENUTA CAVALIER PEPE SOCIETA' AGRICOLA S.R.L.					AVELLINO
	Allegato E		94250107383	AGEA.ASR.2019.590051	04/06/2019	05546470658	TENUTA PODERE DEI LEONI SOC. AGRICOLA A R.L.					SALERNO
	Allegato E		84250042185	AGEA.ASR.2018.275002	28/03/2018	03791800612	TENUTA PONTONI DEI F.LLI DIANA S.R.L.SOC.AGRICOLA					CASERTA
	Allegato E		84250094038	AGEA.ASR.2018.403417	02/05/2018	04113250619	TENUTA VOLPARA SOCIETA' AGRICOLA A R.L.					CASERTA
	Allegato E		84250107327	AGEA.ASR.2018.551510	18/05/2018	01576590622	TERRA DI BRIGANTI SOCIETA' AGRICOLA S.A.S. DI FILO					BENEVENTO
	Allegato E		84250101452	AGEA.ASR.2018.410024	03/05/2018	TDNFNN61T27H501O	TODINO FERNANDO					AVELLINO
	Allegato E		84250101437	AGEA.ASR.2018.410041	03/05/2018	TMSGMR79M41F839T	TOMASILLO GAIA MARIA					CASERTA
	Allegato E		94250139097	AGEA.ASR.2019.1073355	26/07/2019	TZZNTN78H12G273T	TOZZI ANTONIO					BENEVENTO
	Allegato E		84250100710	AGEA.ASR.2018.551672	18/05/2018	TRSFNC70P46L461F	TROISI FRANCA					AVELLINO
	Allegato E		84250100850	AGEA.ASR.2018.409432	03/05/2018	TCCNGL43M61A294P	TUCCI ANGELA					SALERNO
	Allegato E		84250097148	AGEA.ASR.2018.405767	03/05/2018	CCRGTN88E18F839W	UCCIERO GIUSTINO					CASERTA
	Allegato E		84250081134	AGEA.ASR.2018.340427	21/04/2018	RCLMRC81D23A509C	URCIUOLO MARCO					AVELLINO
	Allegato E		84250099458	AGEA.ASR.2018.407710	03/05/2018	VLNNGL81E60B963V	VALENTINO ANGELA					CASERTA
	Allegato E		84250043035	AGEA.ASR.2018.279721	29/03/2018	VLRMSM82D05A783I	VELARDI MASSIMO					BENEVENTO
	Allegato E		84250107715	AGEA.ASR.2018.551785	18/05/2018	VLLNNT66H59H898N	VELLA ANTONIETTA					BENEVENTO
	Allegato E		84250091513	AGEA.ASR.2018.401710	30/04/2018	VRRLMR73L03H501C	VERRENGIA LUIGI MARIA					CASERTA
	Allegato E		84250093584	AGEA.ASR.2018.406587	03/05/2018	VRRDNT48L22C106S	VERRILLI DONATO					BENEVENTO
	Allegato E		84250098807	AGEA.ASR.2018.407430	03/05/2018	VRRRCC78D24A783E	VERRILLI ROCCO					BENEVENTO
	Allegato E		84250097908	AGEA.ASR.2018.406434	03/05/2018	VSCRNI76C55A783A	VESCE IRENE					AVELLINO
	Allegato E		84250105065	AGEA.ASR.2018.542832	15/05/2018	VCRGNN77C17A783I	VICARIO GIOVANNI					BENEVENTO
	Allegato E		94250107102	AGEA.ASR.2019.584753	03/06/2019	VGLMCL47A09D390C	VIGILE MARCELLO					SALERNO
	Allegato E		84250089582	AGEA.ASR.2018.399646	29/04/2018	VGNMCL74M24A783Q	VIGNOGNA MARCELLO					BENEVENTO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Graduatoria Unica Regionale Definitiva Rettificata - Allegato E - Domande non ammissibili a valutazione

situazione	Allegato	POS.	Codice Barre	Numero Protocollo	Data Protocollo	CUAA	Beneficiario	Spesa Ammessa	Contributo Ammesso	PT. Tot.	PT. Prog.	Soggetto Attuatore
	Allegato E		84250100330	AGEA.ASR.2018.408085	03/05/2018	VNCGPP77M27B715P	VINCIGUERRA GIUSEPPE					BENEVENTO
	Allegato E		84250107012	AGEA.ASR.2018.550914	18/05/2018	VLIVCN85A13G039N	VIOLA VINCENZO					SALERNO
	Allegato E		94250106120	AGEA.ASR.2019.575072	31/05/2019	05446570656	VISTOCCO GROUP - S.R.L. - SOCIETA' AGRICOLA					SALERNO
	Allegato E		84250086752	AGEA.ASR.2018.405134	02/05/2018	VTLPQL67L12D230F	VITELLI PASQUALE					BENEVENTO
	Allegato E		84250099037	AGEA.ASR.2018.407508	03/05/2018	04281310617	VITIS AURUNCA SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA					CASERTA
	Allegato E		94250102855	AGEA.ASR.2019.545525	24/05/2019	04893870651	VITRO SELE S.R.L. SOCIET? AGRICOLA					SALERNO
	Allegato E		84250095530	AGEA.ASR.2018.404968	02/05/2018	VTLGPL80H28A783M	VITULANO GIAMPAOLO					BENEVENTO
	Allegato E		84250098278	AGEA.ASR.2018.406836	03/05/2018	VTLMRA74L12F717U	VITULANO MARIO					BENEVENTO
	Allegato E		84250103284	AGEA.ASR.2018.427628	11/05/2018	VVLMRC81P25A566Z	VIVOLO MARCO					AVELLINO
	Allegato E		84250105867	AGEA.ASR.2018.549836	17/05/2018	VVLRRT84P17A566B	VIVOLO ROBERTO					AVELLINO
	Allegato E		84250097858	AGEA.ASR.2018.406471	03/05/2018	VRRNGL92B26H931P	VORRARO ANGELO					NAPOLI
	Allegato E		84250101718	AGEA.ASR.2018.550844	17/05/2018	VRRGNI88C44A783Q	VORRASI GINA					BENEVENTO
	Allegato E		84250094848	AGEA.ASR.2018.404804	02/05/2018	VLUCML64P68H703Q	VUOLO CARMELA					SALERNO
	Allegato E		84250101882	AGEA.ASR.2018.550229	17/05/2018	ZBTNDR72H30A509T	ZABATTA ANDREA					AVELLINO
	Allegato E		84250092529	AGEA.ASR.2018.401979	30/04/2018	ZPPNTN66D29G626O	ZAPPARELLI ANTONIO					BENEVENTO
	Allegato E		84250092073	AGEA.ASR.2018.401876	30/04/2018	ZPPMTR64D56G626M	ZAPPARELLI MARIA TERESA					BENEVENTO
	Allegato E		84250081050	AGEA.ASR.2018.387981	24/04/2018	ZLLNTN79M27A783R	ZEOLLA ANTONIO					BENEVENTO
	Allegato E		84250092891	AGEA.ASR.2018.402027	30/04/2018	ZRLNNZ77C65H898W	ZERILLO ANNUNZIATA IDA					BENEVENTO
	Allegato E		84250097486	AGEA.ASR.2018.407235	03/05/2018	ZRPGDU59M09M130X	ZIRPOLO GUIDO					AVELLINO
	Allegato E		84250094897	AGEA.ASR.2018.404452	02/05/2018	ZGLCTN72L06L540Z	ZOGLIO COSTANTINO					CASERTA
	Allegato E		84250107178	AGEA.ASR.2018.551691	18/05/2018	ZLLBMN66P11H953F	ZOLLO BENIAMINO					BENEVENTO

Graduatoria Unica Regionale Definitiva Rettificata - Allegato F - Domande non ricevibili

situazione	Allegato	POS.	Codice Barre	Numero Protocollo	Data Protocollo	CUAA	Beneficiario	Spesa Ammessa	Contributo Ammesso	PT. Tot.	PT. Prog.	Soggetto Attuatore
	Allegato F		84250104423	AGEA.ASR.2018.539563	14/05/2018	GRSLCU91C19I422X	AGRESTA LUCA					SALERNO
	Allegato F		84250107921	AGEA.ASR.2018.551992	18/05/2018	05316160653	AGRITURISMO LA SFRUSCIA' RESORTS.AGR.ARL					SALERNO
	Allegato F		84250101015	AGEA.ASR.2018.409608	03/05/2018	04907370656	ALPEGA GROWER SOCIETA' AGRICOLA ARL					SALERNO
	Allegato F		84250106725	AGEA.ASR.2018.550748	17/05/2018	NTCPQL66T17A343R	ANTICO PASQUALE					SALERNO
	Allegato F		84250106980	AGEA.ASR.2018.551252	18/05/2018	04871570653	AZIENDA AGRICOLA DI LASCIO SRL					SALERNO
	Allegato F		84250103391	AGEA.ASR.2018.539406	14/05/2018	BCCMMG74R54Z614G	BOCCHINO MARIA MAGDALENA					BENEVENTO
	Allegato F		84250107632	AGEA.ASR.2018.551729	18/05/2018	CGGCML66P41G793U	CAGGIANO CARMELINA					SALERNO
	Allegato F		84250097387	AGEA.ASR.2018.406788	03/05/2018	04961430651	CALISTO SOCIETA' AGRICOLA					SALERNO
	Allegato F		84250107228	AGEA.ASR.2018.551290	18/05/2018	CLZLCU67T53G039Y	CALZARETTA LUCIA					SALERNO
	Allegato F		84250107129	AGEA.ASR.2018.551681	18/05/2018	CPRRCR77B13A783B	CAPORASO RICCARDO					BENEVENTO
	Allegato F		84250106667	AGEA.ASR.2018.550743	17/05/2018	CRPCMN69D06B444X	CARPENTIERO CARMINE					BENEVENTO
	Allegato F		84250107814	AGEA.ASR.2018.551838	18/05/2018	CRRMRC78B08D390M	CARROZZA MARCO					SALERNO
	Allegato F		84250103532	AGEA.ASR.2018.428161	12/05/2018	CSCMRA56E01H703D	CASCIO MARIO					SALERNO
	Allegato F		84250106931	AGEA.ASR.2018.550891	17/05/2018	CTLNNT73S61B590M	CATALDO ANTONIETTA					AVELLINO
	Allegato F		84250107772	AGEA.ASR.2018.551819	18/05/2018	CIAGRD67M46B492K	CIAO GERARDINA					SALERNO
	Allegato F		84250107780	AGEA.ASR.2018.551830	18/05/2018	CLMMRS76H44G039A	CILMO MARISA					SALERNO
	Allegato F		84250107251	AGEA.ASR.2018.551400	18/05/2018	CCCNMR68D41H984J	COCCA ANNA MARIA					BENEVENTO
	Allegato F		84250107954	AGEA.ASR.2018.552063	18/05/2018	01589450624	COOPERATIVA AGRICOLA FERRARA					BENEVENTO
	Allegato F		84250107392	AGEA.ASR.2018.551476	18/05/2018	05202810650	D.M.D. SOCIETA' AGRICOLA					SALERNO
	Allegato F		84250107830	AGEA.ASR.2018.551857	18/05/2018	DLSNTN69A18B492J	D'ALESSANDRO ANTONIO					SALERNO
	Allegato F		84250106758	AGEA.ASR.2018.550869	17/05/2018	DNGNGL68E19H984R	D'ANGELICA ANGELO					BENEVENTO
	Allegato F		84250106220	AGEA.ASR.2018.549228	17/05/2018	DBMFBA90P14A509V	DE BEAUMONT FABIO					AVELLINO
	Allegato F		84250106550	AGEA.ASR.2018.550607	17/05/2018	DLCCST75H21B963C	DE LUCIA CRISTOFORO					CASERTA
	Allegato F		84250103276	AGEA.ASR.2018.427626	11/05/2018	DVTLGU93M21F839Y	DE VITA LUIGI					CASERTA
	Allegato F		84250106907	AGEA.ASR.2018.550880	17/05/2018	DLVNCL63C06C106I	DEL VECCHIO ENRICO LORENZO					BENEVENTO
	Allegato F		84250107111	AGEA.ASR.2018.551007	18/05/2018	DLENTN80D15Z112I	D'ELIA ANTONIO					SALERNO
	Allegato F		84250101221	AGEA.ASR.2018.409962	03/05/2018	DLLSLL62P46F546B	DELLO BUONO STELLA					AVELLINO
	Allegato F		84250107756	AGEA.ASR.2018.552028	18/05/2018	DPDMSM66L05A509H	DI PADOVA MASSIMO					AVELLINO
	Allegato F		84250107525	AGEA.ASR.2018.551692	18/05/2018	FLVSTG96L12G793S	FALVINO SANTE GIOVANNI					SALERNO
	Allegato F		84250103615	AGEA.ASR.2018.542909	15/05/2018	FRNMSM74S21A783X	FARINA MASSIMO					BENEVENTO
	Allegato F		84250107426	AGEA.ASR.2018.551503	18/05/2018	FLENTN86H03H703X	FEOLA ANTONIO					SALERNO
	Allegato F		84250107665	AGEA.ASR.2018.551720	18/05/2018	FCIFNC74T03G793M	FICO FRANCESCO					SALERNO
	Allegato F		84250106964	AGEA.ASR.2018.551689	18/05/2018	FSCCMN66A01D292J	FUSCO CARMINE					SALERNO
	Allegato F		84250105594	AGEA.ASR.2018.548047	16/05/2018	GGLDRN71A67A783T	GAGLIARDE DORINA					BENEVENTO
	Allegato F		84250106972	AGEA.ASR.2018.551680	18/05/2018	GLLRFL82A25G793R	GALLO RAFFAELE					SALERNO
	Allegato F		84250107996	AGEA.ASR.2018.552069	18/05/2018	GRGSFO68A45D390X	GIORGIO SOFIA					SALERNO
	Allegato F		84250106808	AGEA.ASR.2018.550882	17/05/2018	GRNNMR81D69F799Y	GRANATA ANNAMARIA					CASERTA

fonte: http://burc.regione.campania.it

Graduatoria Unica Regionale Definitiva Rettificata - Allegato F - Domande non ricevibili

situazione	Allegato	POS.	Codice Barre	Numero Protocollo	Data Protocollo	CUAA	Beneficiario	Spesa Ammessa	Contributo Ammesso	PT. Tot.	PT. Prog.	Soggetto Attuatore
	Allegato F		84250107988	AGEA.ASR.2018.552071	18/05/2018	02630920649	HIRPINIA ORTOFRUTTA AZ.AGRICOLA S.R.L.					AVELLINO
	Allegato F		84250106683	AGEA.ASR.2018.550911	18/05/2018	BBILNI73S62A328A	IEBBA LINA					BENEVENTO
	Allegato F		84250104712	AGEA.ASR.2018.541227	15/05/2018	02728790649	IL COVO DEI BRIGANTI SOCIETA' AGRICOLA S.R.L.					AVELLINO
	Allegato F		84250106774	AGEA.ASR.2018.550849	17/05/2018	RIOGPP63P16L214K	IORIO GIUSEPPE					AVELLINO
	Allegato F		84250107798	AGEA.ASR.2018.551852	18/05/2018	SLDCMN52C66E486K	ISOLDI CLEMENTINA					SALERNO
	Allegato F		84250106402	AGEA.ASR.2018.549933	17/05/2018	LNDMSM66R26E039F	LANDINO MASSIMO					CASERTA
	Allegato F		84250107020	AGEA.ASR.2018.551164	18/05/2018	LMBGRD64H28G220A	LOMBARDI GERARDO					AVELLINO
	Allegato F		84250107103	AGEA.ASR.2018.550921	18/05/2018	LLLGNN86H14G039L	LULLO GIANNI					SALERNO
	Allegato F		84250107079	AGEA.ASR.2018.550917	18/05/2018	LLLRFL66C52G039X	LULLO RAFFAELA					SALERNO
	Allegato F		84250106766	AGEA.ASR.2018.550827	17/05/2018	LNGMRT63A69Z613J	LUONGO MARIA RITA FILOMENA					SALERNO
	Allegato F		84250107848	AGEA.ASR.2018.551848	18/05/2018	MRNNGL59C01C846F	MARINO ANGELO					BENEVENTO
	Allegato F		84250105537	AGEA.ASR.2018.546023	16/05/2018	MRRSNT52S54G793Y	MARRA ASSUNTA					SALERNO
	Allegato F		84250106923	AGEA.ASR.2018.550886	17/05/2018	MRTNGL87R60Z133I	MARTINO ANGELA					BENEVENTO
	Allegato F		84250106881	AGEA.ASR.2018.550865	17/05/2018	MRTMRA64D66H703R	MARTUSCIELLO MARIA					SALERNO
	Allegato F		84250094889	AGEA.ASR.2018.404487	02/05/2018	MRZFRC82R61F839A	MARZANO FEDERICA					NAPOLI
	Allegato F		84250105875	AGEA.ASR.2018.548049	16/05/2018	MZZGRG72S27A783M	MAZZACANO GIORGIO					BENEVENTO
	Allegato F		84250106014	AGEA.ASR.2018.548608	17/05/2018	MLEDLA53C46A200N	MEOLA ADELE					CASERTA
	Allegato F		84250107269	AGEA.ASR.2018.551899	18/05/2018	MLTSVT51E19F559X	MOLETTIERI SALVATORE					AVELLINO
	Allegato F		84250107913	AGEA.ASR.2018.551976	18/05/2018	MNCCML73L56G793U	MONACO CARMELA					SALERNO
	Allegato F		84250105990	AGEA.ASR.2018.548338	17/05/2018	PDLFLC68R15G793B	PADULA FELICE					SALERNO
	Allegato F		84250107517	AGEA.ASR.2018.551486	18/05/2018	PSTPQL72P50A328T	PASTIZZO PASQUALINA					BENEVENTO
	Allegato F		84250107319	AGEA.ASR.2018.551687	18/05/2018	PLSGPP61E16A509V	PELOSI GIUSEPPE LUIGI					AVELLINO
	Allegato F		84250105958	AGEA.ASR.2018.548179	17/05/2018	PCLCMN61E05A128X	PICILLI CARMINE					SALERNO
	Allegato F		84250108028	AGEA.ASR.2018.552084	18/05/2018	PGNNRC74C30B963N	PIGNATA ENRICO					CASERTA
	Allegato F		84250105966	AGEA.ASR.2018.550710	17/05/2018	PLTNTN82A11G793A	POLITO ANTONIO					SALERNO
	Allegato F		84250106998	AGEA.ASR.2018.550995	18/05/2018	PLTLSE85T55A091R	POLITO ELISA					SALERNO
	Allegato F		84250106394	AGEA.ASR.2018.549912	17/05/2018	RCCMSM84S17G596R	RACCIO MASSIMO					CASERTA
	Allegato F		84250107582	AGEA.ASR.2018.551603	18/05/2018	RMTLFR90S20F839D	ROMITO ALFERIO					SALERNO
	Allegato F		84250098062	AGEA.ASR.2018.407988	03/05/2018	RSSMRB80R67A783L	ROSSETTI MONIA ROBERTA					BENEVENTO
	Allegato F		84250098757	AGEA.ASR.2018.407199	03/05/2018	RFLTRS45S46G039I	RUFOLO TERESA					SALERNO
	Allegato F		84250106642	AGEA.ASR.2018.551561	18/05/2018	RSSMGR76L41B715P	RUSSO MARIA GRAZIA					CASERTA
	Allegato F		84250103425	AGEA.ASR.2018.428062	12/05/2018	SLRCRL47A30F839R	SALERNO CARLO					SALERNO
	Allegato F		84250105826	AGEA.ASR.2018.547954	16/05/2018	SLVVTR81L13A783T	SALVATORE VITTORIO					BENEVENTO
	Allegato F		84250108002	AGEA.ASR.2018.552083	18/05/2018	SNSSNT61S60A509H	SANSEVERINO ASSUNTA					AVELLINO
	Allegato F		84250105891	AGEA.ASR.2018.548057	16/05/2018	SNSMRZ88A59L628B	SANSONE MARZIA					SALERNO
	Allegato F		84250107947	AGEA.ASR.2018.552020	18/05/2018	SVAFNC76D04A783C	SAVOIA FRANCESCO					AVELLINO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Graduatoria Unica Regionale Definitiva Rettificata - Allegato F - Domande non ricevibili

situazione	Allegato	POS.	Codice Barre	Numero Protocollo	Data Protocollo	CUAA	Beneficiario	Spesa Ammessa	Contributo Ammesso	PT. Tot.	PT. Prog.	Soggetto Attuatore
	Allegato F		84250107210	AGEA.ASR.2018.551284	18/05/2018	SCHGPP85R26F839W	SCHIAVONE GIUSEPPE					CASERTA
	Allegato F		84250105180	AGEA.ASR.2018.543315	15/05/2018	05611110650	SOCIETA' AGRICOLA FONDI RUSTICI CILENTANI SRL SEMPLIFICATA					SALERNO
	Allegato F		84250107863	AGEA.ASR.2018.551926	18/05/2018	08898401214	SOCIETA' AGRICOLA IMA DI ASCOLESE ANTONIO & C.					NAPOLI
	Allegato F		84250105644	AGEA.ASR.2018.547457	16/05/2018	04640080653	SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE IL PIANO DELLA CORTE DI ELENA FERRARA E C.					SALERNO
	Allegato F		84250105974	AGEA.ASR.2018.548511	17/05/2018	04779170655	SOCIETA' AGRICOLA TENUTA SAN FRANCESCO - S.R.L.					SALERNO
	Allegato F		84250106741	AGEA.ASR.2018.550831	17/05/2018	03746240658	SOCIETA' AGRICOLAF.LLI RUSSO E FIGLI S.S					SALERNO
	Allegato F		84250106543	AGEA.ASR.2018.550833	17/05/2018	SRRCRI76E12H703U	SORRENTINO CIRO					SALERNO
	Allegato F		84250107608	AGEA.ASR.2018.551658	18/05/2018	SPNNGL66M29E906G	SPINOSA ANGELO					CASERTA
	Allegato F		84250101205	AGEA.ASR.2018.410239	03/05/2018	STSCRN92R52H703I	STASI CATERINA					SALERNO
	Allegato F		84250107160	AGEA.ASR.2018.551099	18/05/2018	VCEDNT67R31G039X	VECE DONATO					SALERNO
	Allegato F		84250105842	AGEA.ASR.2018.547998	16/05/2018	VVNFLV69E01B492I	VIVIANI FLAVIO					SALERNO

Graduatoria Unica Regionale Definitiva Rettificata - Allegato G – Domande oggetto di Rinuncia (RIN), Revoca (REV), Decadenza (DEC)

situazione	Allegato	POS.	Codice Barre	Numero Protocollo	Data Protocollo	CUAA	Beneficiario	Spesa Ammessa	Contributo Ammesso	PT. Tot.	PT. Prog.	Soggetto Attuatore
RIN	Allegato G		94250101519	AGEA.ASR.2019.531133	21/05/2019	04706030659	AGRIVERDE SRL SOCIETA' AGRICOLA	€ 120.048,21	€ 60.024,11	65	44	SALERNO
DEC	Allegato G		84250083668	AGEA.ASR.2018.389228	24/04/2018	MBRMHL65S57I281M	AMBROSECCHIA MICHELINA	€ 124.415,52	€ 77.018,53	68	43	AVELLINO
DEC	Allegato G		84250098377	AGEA.ASR.2018.407037	03/05/2018	BRRDIA73R64A509U	BORRASI IDA	€ 120.723,03	€ 106.396,31	46	41	AVELLINO
DEC	Allegato G		84250085994	AGEA.ASR.2018.400002	30/04/2018	CCCGPP61C59F448Q	CACCESE GIUSEPPINA	€ 348.823,49	€ 231.503,60	53	33	AVELLINO
RIN	Allegato G		84250094186	AGEA.ASR.2018.403390	02/05/2018	CRNNNZ81E61F839B	CERINO CONTE NUNZIA	€ 178.463,36	€ 135.725,50	68	43	SALERNO
RIN	Allegato G		94250103564	AGEA.ASR.2019.552630	27/05/2019	DRSNTN35A01H394R	DE ROSA ANTONIO	€ 362.757,28	€ 235.938,59	73	48	SALERNO
RIN	Allegato G		84250044892	AGEA.ASR.2018.285566	30/03/2018	DLLCMN87P03A509V	DELL'ANGELO CARMINE	€ 105.992,08	€ 72.259,50	76	45	AVELLINO
RIN	Allegato G		94250112920	AGEA.ASR.2019.678700	17/06/2019	DPTLDI61C68G939D	DI POTO LIDIA	€ 47.129,38	€ 25.998,15	65	40	SALERNO
DEC	Allegato G		84250053810	AGEA.ASR.2018.323767	14/04/2018	DVTLRA83M63A509S	DI VITO LAURA	€ 339.741,43	€ 188.485,41	40	29	AVELLINO
RIN	Allegato G		84250096389	AGEA.ASR.2018.407409	03/05/2018	FRGGUO79M01F839R	FRIGERIO UGO	€ 104.520,17	€ 90.652,59	65	42	AVELLINO
RIN	Allegato G		84250040940	AGEA.ASR.2018.267842	26/03/2018	FSCCST78L68A783Z	FUSCO CRISTINA	€ 112.800,98	€ 77.088,83	65	43	BENEVENTO
RIN	Allegato G		84250086059	AGEA.ASR.2018.395536	26/04/2018	GLSRTT62B54D527Y	GALASSO ROSETTA	€ 60.182,67	€ 46.311,84	76	51	SALERNO
DEC	Allegato G		84250095118	AGEA.ASR.2018.404693	02/05/2018	GLZPQL87P02A509T	GALIZIA PASQUALE	€ 101.652,05	€ 89.086,85	66	36	AVELLINO
DEC	Allegato G		84250058314	AGEA.ASR.2018.326823	17/04/2018	GLDCRL83A01A399K	GOLDONI CARLO	€ 195.247,60	€ 168.248,06	48	26	AVELLINO
RIN	Allegato G		94250114454	AGEA.ASR.2019.705979	21/06/2019	GRRMNG55T61H703R	GUERRITORE MARINA AGNESE	€ 714.593,61	€ 367.277,03	50	44	SALERNO
DEC	Allegato G		84250086356	AGEA.ASR.2018.396291	26/04/2018	LBBCSC60E17A509T	LABBRUZZO CRESCENZO	€ 412.793,58	€ 351.635,67	63	43	AVELLINO
DEC	Allegato G		84250097536	AGEA.ASR.2018.405929	03/05/2018	LMNGNR67B06L628H	LAMANNA GENNARO	€ 273.542,88	€ 238.070,23	64	49	SALERNO
RIN	Allegato G		84250085382	AGEA.ASR.2018.392035	25/04/2018	LNGRLB70S42Z133X	LUONGO ROSALBA	€ 50.822,71	€ 42.252,39	75	48	AVELLINO
RIN	Allegato G		84250087255	AGEA.ASR.2018.398577	27/04/2018	MZZMTN80E10A783L	MAZZARELLI MARTINO	€ 507.456,94	€ 429.876,97	66	46	BENEVENTO
DEC	Allegato G		84250090879	AGEA.ASR.2018.401024	30/04/2018	MLNNTN80D14A509D	MELONE ANTONIO	€ 95.703,44	€ 84.344,93	52	31	AVELLINO
RIN	Allegato G		84250094947	AGEA.ASR.2018.404493	02/05/2018	MNCFNC55B20G227K	MINICOZZI FRANCESCO	€ 170.102,87	€ 149.863,10	65	45	BENEVENTO
RIN	Allegato G		94250107540	AGEA.ASR.2019.590740	04/06/2019	PRGMRP89S60A091X	PARAGANO MARIA PIA	€ 371.403,40	€ 222.987,61	73	38	SALERNO
RIN	Allegato G		84250035858	AGEA.ASR.2018.254715	21/03/2018	PRNRNN81B66G596S	PARENTE ROSANNA	€ 114.243,12	€ 73.371,84	68	42	BENEVENTO
REV	Allegato G		84250084989	AGEA.ASR.2018.391520	24/04/2018	PNNLGU76R30A881O	PENNELLA LUIGI	€ 109.373,25	€ 92.495,07	70	43	AVELLINO
RIN	Allegato G		84250089616	AGEA.ASR.2018.401764	30/04/2018	PTRNCL90E25A783G	PETRIELLA NICOLA	€ 136.491,28	€ 90.106,65	67	42	BENEVENTO
DEC	Allegato G		94250113050	AGEA.ASR.2019.680222	18/06/2019	RDSTRS76C41F625F	RADESCA TERESA	€ 256.655,57	€ 176.067,88	67	42	SALERNO
RIN	Allegato G		94250104901	AGEA.ASR.2019.565071	29/05/2019	REAFNC58L19B608S	REA FRANCHINO	€ 451.994,65	€ 351.850,48	72	52	SALERNO
DEC	Allegato G		84250087875	AGEA.ASR.2018.399095	27/04/2018	RBRVTI77C30D643S	ROBERTO VITO	€ 103.210,44	€ 90.960,88	51	31	AVELLINO
RIN	Allegato G		84250047812	AGEA.ASR.2018.306832	06/04/2018	RDONTN59P24I630V	RODIA ANTONIO	€ 176.646,62	€ 120.792,64	68	43	AVELLINO
RIN	Allegato G		84250098641	AGEA.ASR.2018.407733	03/05/2018	SNPNNA67P64I676Q	SAN PIETRO ANNA	€ 135.315,72	€ 93.835,35	67	44	CASERTA
DEC	Allegato G		84250099862	AGEA.ASR.2018.408042	03/05/2018	SCRLSN74R28F839A	SCIARRILLO ALESSANDRO	€ 97.479,26	€ 58.232,26	47	37	AVELLINO
DEC	Allegato G		84250091992	AGEA.ASR.2018.401868	30/04/2018	SRLRLB57M50F566I	SERLUCA ROSALBA	€ 94.410,63	€ 64.873,44	49	26	AVELLINO
DEC	Allegato G		84250058421	AGEA.ASR.2018.326926	17/04/2018	SCNGPP85H28A509Y	SICONOLFI GIUSEPPE	€ 219.590,20	€ 185.088,13	44	29	AVELLINO
RIN	Allegato G		84250096173	AGEA.ASR.2018.405216	02/05/2018	02778310645	SOCIETA' AGRICOLA BAMA' SRL	€ 126.744,29	€ 104.576,84	66	45	AVELLINO
REV	Allegato G		84250097320	AGEA.ASR.2018.405754	03/05/2018	02899490649	SOCIETA' AGRICOLA LUCE DI PAOLA SPERA & C. S.A.S.	€ 272.825,59	€ 188.713,91	81	43	AVELLINO
RIN	Allegato G		84250088535	AGEA.ASR.2018.399422	28/04/2018	05251770656	SOCIETA' AGRICOLA UTOPIA					SALERNO
DEC	Allegato G		84250099755	AGEA.ASR.2018.407828	03/05/2018	SLZSVT63R01A881Q	SOLAZZO SALVATORE	€ 362.993,44	€ 274.091,11	53	33	AVELLINO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Graduatoria Unica Regionale Definitiva Rettificata - Allegato G – Domande oggetto di Rinuncia (RIN), Revoca (REV), Decadenza (DEC)

situazione	Allegato	POS.	Codice Barre	Numero Protocollo	Data Protocollo	CUAA	Beneficiario	Spesa Ammessa	Contributo Ammesso	PT. Tot.	PT. Prog.	Soggetto Attuatore
DEC	Allegato G		84250095324	AGEA.ASR.2018.405023	02/05/2018	SPRNNT61H68L102F	SPERDUTO ANTONIETTA	€ 64.209,87	€ 43.246,75	49	24	AVELLINO
DEC	Allegato G		84250089491	AGEA.ASR.2018.399623	29/04/2018	STRNCL72A12A509Y	STRAZZA NICOLA	€ 203.103,10	€ 172.994,80	60	35	AVELLINO
RIN	Allegato G		94250110239	AGEA.ASR.2019.640187	13/06/2019	VLNSVN70A04C470Y	VALIANTE SILVANO	€ 165.212,35	€ 145.675,11	68	48	SALERNO
REV	Allegato G		84250106436	AGEA.ASR.2018.550590	17/05/2018	VNRMCR76P56L628C	VENEROSO MARIA CARMELA	€ 283.935,08	€ 248.881,58	74	38	SALERNO
DEC	Allegato G		84250102385	AGEA.ASR.2018.417966	08/05/2018	VRRSRL45E28C106D	VERRILLI SAVERIO LUCIO	€ 208.541,59	€ 179.478,39	62	37	AVELLINO

Decreto Dirigenziale n. 578 del 12/10/2023

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

U.O.D. 20 - Valorizzazione, tutela e tracciabilità del prodotto agricolo

Oggetto dell'Atto:

AVVISO PUBBLICO - DGR N. 452/2023 - PESTE SUINA AFRICANA (PSA) - AVVISO PER L'ACCESSO AGLI AIUTI STRAORDINARI A SOSTEGNO DEGLI ALLEVATORI DI SUINI COMMERCIALI E FAMILIARI PER AUTOCONSUMO, OPERANTI NEI COMUNI RICOMPRESI NELLA ZONA INFETTA DA PSA, ISTITUITA CON ORDINANZA DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE CAMPANIA N. 1 DEL 26 MAGGIO 2023, PROROGA DEI TERMINI DI SCADENZA AL 30 OTTOBRE 2023

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a. con ordinanza n. 1 del 26/5/2023 il Presidente della Regione Campania, a seguito della conferma di casi di PSA accertati in carcasse di cinghiali rinvenuti nei Comuni di Sanza e Montesano sulla Marcellana (SA), ha istituito in Campania la zona focolaio, dichiarata infetta da PSA, che comprendeva n. 17 Comuni: Buonabitacolo, Casalbuono, Casaletto Spartano, Castelle in Pittari, Montesano sulla Marcellana, Monte San Giacomo, Morigerati, Padula, Piaggine, Rofrano, Sala Consilina, Sassano, Sanza, Teggiano, Torraca, Tortorella e Valle dell'Angelo;
b. con Deliberazione di Giunta Regionale n. 452 del 26 luglio 2023 sono state approvate le disposizioni per l'attivazione della misura regionale di aiuti straordinari a sostegno degli allevatori di suini commerciali e familiari nei comuni ricompresi nella zona infetta da PSA;

VISTO il Decreto Direttoriale n. 505 del 14/09/2023, pubblicato sul BURC n. 68 del 25/09/2023, con il quale è stato approvato l'Avviso Pubblico *per "l'accesso agli aiuti straordinari a sostegno degli allevatori di suini commerciali e familiari per autoconsumo, operanti nei Comuni ricompresi nella zona infetta da PSA, istituita con Ordinanza del Presidente della Regione Campania n. 1 del 26 maggio 2023, con Allegato",* che ha fissato, tra l'altro, quale termine ultimo per la presentazione delle istanze, tramite PEC, il giorno 13 ottobre 2023 – h: 24:00;

CONSIDERATO che alcuni stakeholder hanno fatto richiesta di proroga della data di scadenza prevista dal suddetto Avviso, approvato giusto il DDR n. 505 del 14/09/2023, a causa della complessità occorrente per predisporre, in tempo utile, la documentazione a supporto della istanza di indennizzo per la richiesta del ristoro potenzialmente spettante agli allevatori ricadenti nell'area focolaio per la PSA;

RITENUTO, pertanto, di poter accogliere le richieste di proroga pervenute, al fine di consentire ai potenziali beneficiari di presentare la richiesta di indennizzo, per i danni subiti a causa delle macellazioni anticipate per l'ottemperanza alle misure di eradicazione della PSA, completa in ogni sua parte e rispondente adeguatamente ed esaurientemente alle richieste dell'Avviso pubblicato, fissando la nuova data di scadenza per la presentazione delle istanze al **30 ottobre 2023 - h: 24:00**;

alla stregua dell'istruttoria svolta dal funzionario incaricato e dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente della U.O.D. 50.07.20,

DECRETA

per i motivi esposti in premessa, che si intendono integralmente riportati e confermati nel presente dispositivo:

1. di prorogare il termine di scadenza per la presentazione delle istanze concernenti la richiesta di indennizzo per "*l'accesso agli aiuti straordinari a sostegno degli allevatori di suini commerciali e familiari per autoconsumo operanti nei Comuni ricompresi nella zona infetta da PSA, istituita con Ordinanza del Presidente della Regione Campania n. 1 del 26 maggio 2023*", fissando quale nuovo termine ultimo per la presentazione delle istanze la data del **30 ottobre 2023 – h: 24:00**;
2. di confermare tutto quanto già previsto ed approvato con l'Avviso Pubblico per la presentazione delle istanze suddette, per *"l'accesso agli aiuti straordinari a sostegno degli allevatori di suini commerciali e familiari per autoconsumo, operanti nei Comuni ricompresi nella zona infetta da PSA, istituita con Ordinanza del Presidente della Regione Campania n 1 del 26 maggio 2023, con Allegato"*, di cui al DDR n. 505 del 14/09/2023, pubblicato sul BURC n. 68 del 25/09/2023;

3. di assicurare attraverso lo Staff 50.07.93 che sia data opportuna informazione del presente decreto sul sito web della Regione Campania, all'indirizzo: www.agricoltura.regione.campania.it;
4. di dare atto che per il presente provvedimento occorra adempiere agli obblighi di trasparenza di cui agli artt. 26 e 27 del D. Lgs. n. 33/2013 e che, pertanto, si procederà alla pubblicazione nella Sezione "Amministrazione Trasparente" del portale istituzionale;
5. di provvedere alla pubblicazione sul sito istituzionale della Regione Campania, per gli adempimenti previsti dalla L.R. n. 23 del 28/07/2017 "Regione Campania Casa di Vetro";
6. di trasmettere il presente decreto telematicamente, per conoscenza, all'Assessore all'Agricoltura, al Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale - 40.01.00, alla D.G. Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario regionale – 50.04.00, alla U.O.D. Prevenzione e sanità pubblica veterinaria – 50.04.01; allo Staff 50.07.93 per la pubblicazione sul Portale regionale dell'Agricoltura; all'UDCP - Segreteria di Giunta – Ufficio III Affari Generali - archiviazione decreti dirigenziali e al BURC.

PASSARI

Decreto Dirigenziale n. 338 del 06/10/2023

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 18 - DIREZIONE GENERALE PER I LAVORI PUBBLICI E LA PROTEZIONE CIVILE

U.O.D. 91 - STAFF - Funzioni di supporto tecnico-operativo-Gest tecnico-amm.va LLPP

Oggetto dell'Atto:

FONDO REGIONALE PER L ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE DELLE STRUTTURE PUBBLICHE O DI INTERESSE PUBBLICO (ART.9, CO.4, L.R.3/2007 S.M.I.). APPROVAZIONE DEL BANDO DI ATTUAZIONE DELLA D.G.R.335 DEL 13/06/2023 E RELATIVA PROCEDURA TELEMATICA.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che, ai sensi dell'articolo 9, comma 4, della legge regionale 27 febbraio 2007, n. 3 "Disciplina dei lavori pubblici, dei servizi e delle forniture in Campania" e ss.mm.ii., «la Regione istituisce un fondo per il co-finanziamento, fino ad un massimo del settanta per cento del costo di realizzazione, per gli adeguamenti di cui al presente articolo», ovvero per l'adeguamento delle strutture pubbliche o di interesse pubblico, al fine di renderle compatibili con le norme in materia di eliminazione delle barriere architettoniche (comma 1);
b. che nel bilancio gestionale 2023, approvato dalla Giunta regionale, è presente il capitolo U02415 (Art. 9, L.R. 3/2007 - Eliminazione delle Barriere Architettoniche), attribuito alla competenza gestionale dell'Ufficio di Staff 501891, in cui risultano 2 M€ in conto residui, utilizzabili per la procedura comparativa di cui al bando in oggetto;
c. che con D.G.R.335 del 13/06/2023 sono stati definiti i criteri per l'erogazione del contributo.

PREMESSO ALTRESI'

a. che l'Ufficio di Staff 501891 ha elaborato una bozza di bando di attuazione della D.G.R.335 del 13/06/2023 (allegato A), con relativo modello di delega alla sottoscrizione digitale e alla presentazione telematica delle domande di cofinanziamento (allegato B);
b. che, per la predisposizione del servizio digitale necessario per la gestione telematica della procedura, è stata richiesta la collaborazione della U.O.D. 601102 Servizi ed ecosistemi digitali dell'Ufficio Speciale per la Crescita e la Transizione Digitale, che ha predisposto il servizio digitale denominato "Contributi regionali per eliminazione barriere architettoniche in edifici pubblici (art. 9 L.R. 3/2007)" (nel seguito: servizio digitale), disponibile sul Catalogo dei servizi digitali di Regione Campania al link diretto https://servizi-digitali.regione.campania.it/BarriereArchitettoniche;

RITENUTO

a. di dover approvare il bando di attuazione della D.G.R.335 del 13/06/2023 (allegato A), con relativo modello di delega (allegato B);
b. di dover precisare (come già specificato nel bando):
   b.1. che il bando è finalizzato all'erogazione di contributi per l'eliminazione delle barriere architettoniche degli edifici pubblici di proprietà di Comuni e Province della Campania, nonché della Città Metropolitana di Napoli
   b.2. che le domande possono essere presentate, dai predetti enti, dalle ore 00.00 di mercoledì 11/10/2023 alle ore 23.59 di martedì 14/11/2023;
c. di dover approvare la procedura telematica implementata attraverso il servizio digitale.

VISTO:

a. l'art. 4 del Decreto Legislativo 30.03.2001 n.165;
b. la L.R. 27 febbraio 2007, n. 3 s.m.i.;
c. il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118;
d. la L.R. 29 dicembre 2022 n. 18;
e. la L.R. n. 19 del 29/12/2022;
f. la D.G.R. n. 8 del 12/01/2023;
g. la D.G.R. n. 9 del 12/01/2023;
h. la D.G.R. n. 335 del 13/06/2023.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento ing. Giovanni Viggiano e delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal medesimo responsabile del procedimento con prot. n. 475754 del 06/10/2023 (alla quale sono anche allegate le dichiarazioni, rese da questi e dal sottoscrittore del presente provvedimento – delle quali si prende atto – di assenza di conflitto d'interessi, anche potenziale, per il presente procedimento)

DECRETA

per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati:

1. **di approvare** il *BANDO di attuazione della D.G.R.335 del 13/06/2023* (allegato A), con relativo *MODELLO DI DELEGA* (allegato B);
2. **di precisare** (come già specificato nel bando):
   2.1. che il bando è finalizzato all'erogazione di contributi per l'eliminazione delle barriere architettoniche degli edifici pubblici di proprietà di Comuni e Province della Campania, nonché della Città Metropolitana di Napoli
   2.2. che le domande possono essere presentate, dai predetti enti, dalle ore 00.00 di mercoledì 11/10/2023 alle ore 23.59 di martedì 14/11/2023;
3. **di approvare** la procedura telematica implementata attraverso il servizio digitale denominato "Contributi regionali per eliminazione barriere architettoniche in edifici pubblici (art. 9 L.R. 3/2007)" (nel seguito: servizio digitale), disponibile sul Catalogo dei servizi digitali di Regione Campania al link diretto https://servizi-digitali.regione.campania.it/BarriereArchitettoniche;
4. di specificare che avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente per territorio ovvero, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, ai sensi del D.P.R. n. 1199 del 24.11.1971, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC;
5. di trasmettere il presente provvedimento, a cura del responsabile del procedimento:
   5.1. alla pubblicazione di quanto richiesto dall'art. 26 del decreto legislativo 33/13 e ss.mm.ii.;
   5.2. alla pubblicazione sulla sezione "Regione casa di vetro" del sito istituzionale della Regione, per dare attuazione a quanto previsto dall'art.5 della legge regionale n.23/2017;
   5.3. alla Direzione Generale 501800 per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile;
   5.4. all'Ufficio Speciale 601100 per la crescita e la transizione digitale;
   5.5. agli uffici competenti per la pubblicazione sul BURC;
   5.6. All'UDCP – Segreteria di Giunta per l'archiviazione.

Ing. Sergio Caiazzo

ALLEGATO A

Giunta Regionale della Campania *Direzione Generale 18 per i Lavori pubblici e la Protezione Civile* *Staff 91 - Funzioni di supporto tecnico-operativo - Gestione tecnico-amm.va dei LL.PP. Osservatorio Regionale Appalti*	**Fondo regionale per l'eliminazione delle barriere architettoniche delle strutture pubbliche o di interesse pubblico (art.9, co.4, L.R.3/2007 s.m.i.).**

BANDO di attuazione della D.G.R.335 del 13/06/2023

A. INTERVENTI, SOGGETTI, RISORSE

A.1 Finalità e obiettivi.

1. Ai sensi dell'articolo 9, comma 4, della legge regionale 27 febbraio 2007, n. 3 "Disciplina dei lavori pubblici, dei servizi e delle forniture in Campania" e ss.mm.ii., «*la Regione istituisce un fondo per il co-finanziamento, fino ad un massimo del settanta per cento del costo di realizzazione, per gli adeguamenti di cui al presente articolo*», ovvero per l'adeguamento delle strutture pubbliche o di interesse pubblico, al fine di renderle compatibili con le norme in materia di eliminazione delle barriere architettoniche (comma 1).
2. Per il 2023 la Regione ha dotato il fondo di 2 M€, appostando tali risorse nel capitolo U02415 del bilancio gestionale 2023 (nel seguito: **fondo**).
3. Con la deliberazione della Giunta Regionale n. 335 del 13/06/2023 è stata effettuata la programmazione di tali risorse, definendo i criteri di selezione degli interventi e gli enti da cofinanziare.
4. Il presente **bando** è emanato in attuazione della D.G.R.335/2023.

A.2 Enti e interventi finanziabili

1. Il cofinanziamento di cui alla D.G.R.335/2023 (nel seguito: **cofinanziamento regionale**) è assegnato, all'esito della formazione delle graduatorie, nel rispetto dei seguenti criteri:
   1.1. sono finanziabili lavori, servizi e forniture – con l'esclusione dei servizi non associati a lavori e/o forniture – **finalizzati all'eliminazione delle barriere architettoniche** (nel seguito: **EBA**) presenti in edifici pubblici, siti nel territorio regionale, di proprietà dei seguenti enti (nel seguito: **richiedenti**):
      1.1.1. Comuni
      1.1.2. Province e Città metropolitana di Napoli;

sono finanziabili lavori, servizi e forniture (nel seguito: **interventi**) a condizione che siano strettamente funzionali all'EBA, comprese le finiture strettamente connesse;

1.2. non sono finanziabili:

1.2.1. interventi di sostituzione o manutenzione di opere, impianti o installazioni esistenti;

1.2.2. interventi per i quali il richiedente abbia già sottoscritto obbligazioni contrattuali alla data di pubblicazione sul BURC del bando;

1.2.3. interventi già inseriti nella programmazione disposta dalla D.G.R. 58/2023 (rinvenibile al link http://casadivetro.regione.campania.it/CASA_DG20230000058ver10.pdf) e oggetto di concessione di finanziamento a carico della stessa;

1.3. ciascun ente ha facoltà di presentare al massimo **due domande di cofinanziamento regionale**, ognuna delle quali:

1.3.1. può essere riferita anche a più immobili;

1.3.2. deve avere quadro economico complessivo compreso tra 25.000 e 250.000 €, con cofinanziamento regionale non superiore al 70% (ovvero, compreso tra 17.500 e 175.000 €), fermo restando che la rimanente quota (nel seguito: **cofinanziamento del richiedente**) può essere cofinanziata con fondi propri, comunitari, statali o regionali;

qualora il richiedente intenda coprire la propria quota di cofinanziamento con fondi comunitari, statali o regionali non ancora concessi, deve comunque assicurare la copertura con fondi propri nel caso in cui il cofinanziamento con fondi comunitari, statali o regionali non vada a buon fine in tempo utile per poter rispettare la scadenza di cui al par. C.6;

1.3.3. deve contenere:

1.4. le domande di cofinanziamento regionale ammissibili sono inserite in **due distinte graduatorie**: (A) quella contenente le prime domande dei partecipanti; (B) quella con le eventuali seconde domande dei partecipanti, da utilizzare solo in caso di esaurimento della prima;

1.5. ciascuna graduatoria è formata con i seguenti criteri:

1.5.1. maggiore superficie lorda totale servita dall'intervento di EBA;

ai fini del presente bando, per superficie servita dall'intervento di EBA si intende la superficie interna coperta degli edifici oggetto di intervento, che prima dell'intervento non era accessibile per la presenza di barriere architettoniche; detta superficie va calcolata, per semplicità:

1) al lordo di murature, anche di tompagnatura, e tramezzi

2) al netto dei vani-scala, dei vani ascensore e montacarichi e delle rampe;

3) approssimandola, nel calcolo di ciascun piano, al metro quadrato;

ad esempio:

edificio di 2 piani fuori terra, ciascuno di superficie lorda pari a 500,35 mq, le cui barriere architettoniche sono rappresentate dall'accesso al piano terra esclusivamente tramite scala esterna e dall'accesso al 1° piano tramite scala;

- la realizzazione, in corrispondenza della scala esterna, di un montascale (o di una rampa o di un ascensore) rende accessibile il piano terra: in tal caso, la superficie lorda da indicare nella domanda è pari a 500 mq
- se, in aggiunta, si realizza un ascensore che collega il p.t. e il 1° piano, si rende accessibile anche il 1° piano: in tal caso, la superficie lorda da indicare nella domanda è pari a 1.000 mq
- la realizzazione del solo ascensore che collega il p.t. e il 1° piano non è ammissibile, perché il disabile motorio non ha modo di accedere all'edificio;

edificio di 2 piani fuori terra, ciascuno di superficie lorda pari a 500,35 mq, le cui barriere architettoniche sono rappresentate dall'accesso al 1° piano tramite scala, mentre il piano terra è accessibile dall'esterno senza barriere architettoniche;

- in tal caso, la realizzazione dell'ascensore rende accessibile il 1° piano (mentre il p.t. già lo era) e, pertanto, la superficie lorda da considerare è pari a 500 mq;

1.5.2. (a parità) maggior numero di edifici serviti;

1.5.3. (a parità) maggior percentuale di cofinanziamento del richiedente (con il minimo del 30%);

1.6. le economie, di qualunque genere, ritornano in tutti i casi nella disponibilità della Regione e – salvo impedimenti contabili connessi alla gestione del capitolo in cui è appostato il fondo – sono utilizzate per gli scorrimenti delle graduatorie fino all'esaurimento delle stesse e, comunque, non oltre il 31/12/2024.

B. FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO

B.1 Presentazione delle domande di cofinanziamento regionale

1. La domanda – ovvero, le due domande di finanziamento, potranno essere presentate dal legale rappresentante o dal Responsabile Unico del Progetto (nel seguito: RUP), da egli delegato, a partire **dalle ore 00.00 di mercoledì 11/10/2023 alle ore 23.59 di martedì 14/11/2023** a pena di esclusione, unicamente dai soggetti su indicati attraverso il servizio digitale dedicato, denominato **"Contributi regionali per eliminazione barriere architettoniche in edifici pubblici (art. 9 L.R. 3/2007)"** (nel seguito: **servizio digitale**), disponibile sul Catalogo dei servizi digitali di Regione Campania al link diretto https://servizi-digitali.regione.campania.it/BarriereArchitettoniche, previa autenticazione attraverso SPID – Sistema Pubblico di Identità Digitale, CIE – Carta di identità elettronica o CNS – Carta Nazionale dei Servizi. Al di fuori del periodo temporale indicato il servizio non è accessibile e non è possibile presentare la domanda.

   Ciascuna domanda deve contenere:

   - la qualità del soggetto che la presenta (legale rappresentante o RUP delegato)
   - i dati anagrafici e la pec dell'ente richiedente
   - la denominazione dell'intervento
   - il quadro economico complessivo dell'intervento (QE), suddiviso in cofinanziamento regionale richiesto (CR) e cofinanziamento dell'ente (CE)
   - l'elenco degli edifici interessati dall'intervento (ubicazione e superficie lorda totale servita dall'intervento di EBA)
   - l'indicazione dei fondi che saranno utilizzati per il cofinanziamento a carico dell'ente

- l'impegno a garantire la copertura del cofinanziamento a carico dell'ente con fondi propri nel caso in cui l'indicato cofinanziamento (con fondi comunitari, statali o regionali) non vada a buon fine in tempo utile per poter rispettare la scadenza di cui al par. C.6 del bando.

2. In caso di domande presentate dal RUP delegato, si dovrà allegare, durante la compilazione telematica, l'atto di delega (redatto secondo il modello allegato) firmato digitalmente o con firma autografa (in quest'ultimo caso, è necessario allegare anche copia di un documento d'identità valido, scansionato fronte/retro).
3. A seguito dell'inserimento di tutti i dati obbligatori, richiesti durante la compilazione telematica, le domande di cofinanziamento regionale verranno automaticamente generate ed acquisite dal sistema informatico della Regione Campania che attribuirà, a ciascuna di esse, un univoco codice identificativo, visibile nella pagina personale del compilante che contiene il riepilogo delle istanze inserite. La domanda si intenderà pertanto trasmessa e non sarà necessario firmarla in quanto valida ai sensi dell'art. 65, comma 1, lettera b) del Codice dell'Amministrazione Digitale – CAD (D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e ss.mm.ii.) in virtù della modalità telematica di presentazione che prevede l'identificazione del dichiarante attraverso il Sistema Pubblico di Identità Digitale (SPID), la Carta di Identità Elettronica (CIE) o la Carta Nazionale dei Servizi (CNS). Le domande, una volta inviate, non possono essere più modificate.
4. Per ogni domanda il soggetto richiedente deve dichiarare:
   4.1. di essere proprietario degli edifici oggetto di intervento di EBA;
   4.2. di impegnarsi a cofinanziare l'intervento con una quota minima del 30%, secondo quanto specificato al par. A.2 - 1.3.2, indicandone la fonte;
   4.3. che, alla data di pubblicazione sul BURC del bando, per l'intervento oggetto di domanda non risultano già sottoscritte obbligazioni contrattuali;
   4.4. che - qualora l'intervento oggetto di domanda risulti già inserito nella programmazione disposta dalla D.G.R. 58/2023, oppure per esso sia in corso la procedura di assegnazione di finanziamenti a carico della stessa Delibera - si impegna a rinunciare a detto finanziamento o, in alternativa, al contributo di cui al presente bando;
   4.5. di impegnarsi a rispettare il presente bando.
5. La mancata osservanza di quanto sopra specificato costituisce causa di inammissibilità della domanda di cofinanziamento regionale.

B.2 Valutazione delle domande, formazione delle graduatorie, concessione del cofinanziamento regionale.

1. All'esito della valutazione delle domande secondo i criteri specificati al par. A.2, si formeranno le graduatorie (A) e (B) e l'elenco delle domande non ammesse, e si procederà a concedere il cofinanziamento regionale ai richiedenti collocati in posizione utile (nel seguito: **beneficiari**).
2. Le graduatorie (A) e (B) e l'elenco delle domande non ammesse saranno pubblicati sul BURC e sul servizio digitale, mentre i beneficiari riceveranno, esclusivamente all'indirizzo pec indicato nelle domande, la notifica dei provvedimenti emanati in loro favore, con richiesta di presentazione della documentazione specificata nel seguito.
3. La mancata presentazione di detta documentazione nei termini prescritti dal bando determina la decadenza del beneficiario dal cofinanziamento regionale e lo scorrimento della graduatoria (A) o – se già attivata – della graduatoria (B).

C. OBBLIGHI DEI BENEFICIARI

1. Il beneficiario è tenuto al pieno rispetto: a) del vigente Codice dei contratti pubblici; b) della L.R. 3/2007 s.m.i. e del relativo Regolamento n. 7/2010 s.m.i.; c) di ogni altra norma in materia di sicurezza, antimafia, assicurazioni, impiantistica, risparmio energetico, barriere architettoniche, tutela ambientale ecc.; d) delle disposizioni contenute nel presente bando.
2. Il beneficiario trasmette allo Staff 501891 – *"Funzioni di supporto tecnico-operativo - Gestione tecnico-amministrativa dei LL.PP. Osservatorio Regionale Appalti"* (nel seguito: **Ufficio**) il **progetto esecutivo dell'intervento, munito dei provvedimenti di approvazione e di validazione, corredato di tutti i pareri, nulla osta, atti di assenso ed autorizzazioni di legge necessari ad assicurarne la cantierabilità**. La trasmissione di tutti gli atti indicati nel presente documento va effettuata esclusivamente attraverso il servizio digitale.
3. Il **quadro economico** dell'intervento dovrà presentare, nel caso dei lavori, la seguente articolazione del costo complessivo, purché non in contrasto con la normativa nazionale eventualmente sopraggiunta al momento dell'approvazione del progetto:

   a.1 lavori a misura, a corpo, in economia;

   a.2 oneri della sicurezza, non soggetti a ribasso d'asta;

   b. somme a disposizione della stazione appaltante per:

   b.1 lavori in economia, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto;

   b.2 rilievi, accertamenti e indagini;

   b.3 allacciamenti ai pubblici servizi ivi comprese le spese per forniture di beni previste dal progetto, nonché spese per investimenti in materiali;

   b.4 imprevisti, per i quali le spese sono riconosciute in percentuale dell'ammontare dei lavori risultante dal quadro economico del progetto validato;

   b.5 acquisizione di aree o immobili;

   b.6 accantonamento;

   b.7 spese tecniche relative alla progettazione, alle necessarie attività preliminari, nonché al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze di servizi, alla direzione lavori e al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, assistenza giornaliera e contabilità, assicurazione dei dipendenti;

   b.8 spese per attività di consulenza o di supporto;

   b.9 spese per commissioni giudicatrici;

   b.10 spese per pubblicità;

   b.11 spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale d'appalto; collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici;

   b.12 I.V.A., eventuali altre imposte e contributi dovuti per legge.

4. Le **spese generali**, intese come la somma delle voci b.2, b.7, b.8, b.9, b.10, b.11, sono ammissibili nell'ambito dell'aliquota massima del 12% dell'importo posto a base d'asta, ivi compresi gli eventuali incentivi di cui all'art. 45 del D.Lgs 36/2023 s.m.i. (che sono inclusi tra

le spese tecniche di cui alla voce b.7).

5. L'intervento dovrà rivestire carattere di completezza secondo la normativa vigente in materia e possedere piena ed autonoma funzionalità.

6. La documentazione di cui al par. C.2 è trasmessa, attraverso il servizio digitale, entro e non oltre centottanta giorni dalla notifica di cui al par. B.2. Ricevuta la predetta documentazione l'Ufficio, se nulla osta, liquida (salvo approvazione del bilancio gestionale regionale) il primo acconto, di cui al par. D.5.a.

7. Il beneficiario presenta richiesta di erogazione del 1° acconto del cofinanziamento regionale caricando, attraverso il servizio digitale, la documentazione specificata al par. D.5.a.

8. Il beneficiario presenta richiesta di erogazione del saldo del cofinanziamento regionale caricando, attraverso il servizio digitale, la documentazione specificata al par. D.5b.

9. L'ultimazione dell'intervento deve avvenire entro 360 giorni dalla data di emissione del decreto di concessione del cofinanziamento regionale.

10. Il termine di cui al par. C.9 può essere prorogato dall'ufficio, per un massimo di ulteriori novanta giorni, su motivata richiesta del beneficiario.

11. In caso di inosservanza dei termini di cui al par. C.6 e C.9 (quest'ultimo eventualmente prorogato ai sensi del par. C.8), il beneficiario decade dal cofinanziamento regionale.

D . METODO DI PAGAMENTO E RENDICONTAZIONE

1. L'erogazione del contributo è disposta mediante accredito su apposito conto corrente dedicato intestato al beneficiario, sul conto di tesoreria unica.
2. I prelevamenti dal conto corrente di cui al punto 1 sono consentiti soltanto per effettuare pagamenti connessi agli interventi assistiti dal cofinanziamento regionale.
3. I fondi sono prelevati dal beneficiario mediante emissione di ordine di incasso ed iscritti, ove non ha già provveduto, in correlati capitoli dell'entrata e della spesa del proprio bilancio.
4. Contestualmente, il beneficiario provvede all'erogazione delle somme introitate sulla base di appositi ordinativi di pagamento in favore degli aventi diritto.
5. L'erogazione del contributo sarà effettuata, su richiesta del beneficiario, con le seguenti modalità:
   a. (1° acconto) il 50% del cofinanziamento regionale, depurato della relativa quota di ribasso d'asta, entro trenta giorni (salvo approvazione del bilancio gestionale regionale) decorrenti dalla trasmissione del contratto di appalto, del verbale di consegna dei lavori e del quadro economico post gara debitamente approvato, in cui è evidenziata la quota di economia afferente al cofinanziamento regionale (calcolata in ragione dell'aliquota percentuale rappresentata dal cofinanziamento regionale rispetto al quadro economico totale dell'intervento);
   b. (saldo) pari al massimo a quanto residua del cofinanziamento regionale accordato, entro trenta giorni (salvo approvazione del bilancio gestionale regionale) dalla richiesta, corredata dalla seguente documentazione:
      1. certificato di ultimazione prestazione di lavori / servizi / forniture;

2. conto finale redatto dal direttore dei lavori / dell'esecuzione del contratto, corredato da relazione e relativi allegati;
3. relazione del RUP sul conto finale;
4. rendiconto finale delle spese;
5. processo verbale di visita del collaudo;
6. certificato di collaudo o certificato di regolare esecuzione;
7. atto amministrativo che approva il collaudo finale o la regolare esecuzione;
8. relazione del RUP del Beneficiario relativa alla messa in esercizio dell'opera;
9. fatture quietanzate e mandati di pagamento.

6. Non sono ammissibili i costi relativi a multe, penali, ammende, sanzioni pecuniarie.
7. Copia conforme della documentazione giustificativa dei pagamenti effettuati, degli estratti conto e delle certificazioni dell'avvenuto pagamento della ritenuta di acconto, è conservata agli atti del beneficiario e può essere sottoposta a controllo a campione da parte dell'Ufficio.

E. OBBLIGHI DEI SOGGETTI BENEFICIARI

1. Il beneficiario è tenuto a:
   a. assicurare il rispetto di tutti gli obblighi e le prescrizioni previsti dal bando e dalla domanda, tra cui le tempistiche stabilite;
   b. assicurare la copertura finanziaria per la parte delle spese non coperte dal cofinanziamento regionale;
   c. fornire, nei tempi e nei modi previsti dal bando o comunque richiesti dall'Ufficio, la documentazione e le informazioni richieste;
   d. assicurare che le attività siano realizzate in conformità all'intervento cofinanziato.

F. CONTENZIOSO

La realizzazione dell'intervento avverrà sotto la totale e diretta responsabilità del beneficiario tenendo indenne la Regione Campania da ogni controversia e da qualsiasi onere derivante da contestazioni, riserve, pretese o azioni risarcitorie comunque avanzate da professionisti, imprese appaltatrici, fornitori e terzi in relazione a tutto quanto ha diretto o indiretto riferimento all'attuazione dell'intervento cofinanziato.

G. PRIVACY

Il trattamento dei dati avverrà secondo le vigenti norme, come specificato nell'informativa disponibile all'interno del servizio digitale.

ALLEGATO B



Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale 18 per i Lavori pubblici e la Protezione Civile
Staff 91 - Funzioni di supporto tecnico-operativo - Gestione tecnico-amm.va dei LL.PP. Osservatorio Regionale Appalti

Fondo regionale per l'eliminazione delle barriere architettoniche delle strutture pubbliche o di interesse pubblico (art.9, co.4, L.R.3/2007 s.m.i.).

Bando di attuazione della D.G.R.335 del 13/06/2023.

MODELLO DI DELEGA

Staff 501891 – Funzioni di Supporto Tecnico Operativo – Gestione tecnico-amministrativa dei LL. PP. Osservatorio Regionale Appalti

Oggetto: Fondo regionale per l'adeguamento delle strutture pubbliche o di interesse pubblico (art.9, co.4, L.R.3/2007 s.m.i.) - anno 2023. D.G.R.335 del 13/06/2023. BANDO DI ATTUAZIONE APPROVATO CON D.D. N. ….. del ….. .
DELEGA ALLA SOTTOSCRIZIONE DIGITALE E ALLA PRESENTAZIONE TELEMATICA DELLE DOMANDE DI COFINANZIAMENTO.

IL/LA SOTTOSCRITTO/A ……

in qualità di:

☐ Sindaco/Presidente ☐ Legale rappresentante pro tempore

dell'Ente ……

Indirizzo: via/piazza …….. n. …… CAP ……

CF ……

p.e.c. ……

DELEGA

Il Sig. ……

fonte: http://burc.regione.campania.it

in qualità di Responsabile Unico del Progetto (nel seguito: RUP)

Indirizzo: via/piazza …….. n. …… CAP ……

CF ……..

ALLA SOTTOSCRIZIONE DIGITALE E ALLA PRESENTAZIONE TELEMATICA DELLE DOMANDE DI COFINANZIAMENTO (A e B) ai fini della partecipazione al bando indicato in epigrafe

Data: _____ Luogo: _____

Firma del delegante _____Firma del RUP delegato _____
(da sottoscrivere digitalmente in modalità pades*) (da sottoscrivere digitalmente in modalità pades*)
(*) in caso di firma autografa, va allegata la copia di un valido documento d'identità della/delle persona/e che non firma/firmano digitalmente)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 311 del 11/10/2023

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 10 - DIREZIONE GENERALE PER L'UNIVERSITA', LA RICERCA E L'INNOVAZIONE

Oggetto dell'Atto:

DISTRETTI AD ALTA TECNOLOGIA- ATTIVITA' DI FORMAZIONE DI RICERCATORI E/O TECNICI DI RICERCA- A VALERE SUL POR CAMPANIA FSE 2014-2020 - ASSE III- OBIETTIVO SPECIFICO AZIONE 10.4.2- AVVISO APPROVATO CON D.D. N.37 DEL 18/02/2022 E PUBBLICATO SUL BURC N. 18 DEL 21/02/2022. REVOCA DEL FINANZIAMENTO CONCESSO CON D.D. N. 392 DEL 27/12/2022 PER IL PROGETTO PROSIT FORMAZIONE SOGGETTO CAPOFILA STRESS SCARL - CUP B64D22003080009 CML OP_19456 22039AP000000006

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

a) la Delibera della Giunta Regionale n. 236 del 01/06/202, ha stabilito di riprogrammare risorse DGR n. 604/19 e DGR n. 68/20 per la realizzazione di percorsi di formazione e di finanziare l'erogazione di borse di ricerca e/o attività sperimentali di formazione per ricercatori e/o tecnici di ricerca, nell'ambito del progetto "Distretti ad Alta Tecnologia, Aggregazioni e Laboratori Pubblico Privati per il rafforzamento del potenziale scientifico e tecnologico della regione Campania".

b) con DD n. 37 del 18/02/2022, è stato approvato l'Avviso Pubblico "Distretti ad alta tecnologia, aggregazioni e laboratori pubblico privati per il rafforzamento del potenziale scientifico e tecnologico della regione Campania ai sensi del D.D. n. 350 del 25-05-2017. attività di formazione di ricercatori e/o tecnici di ricerca" a valere sul POR CAMPANIA FSE 2014.2020 - ASSE III - OBIETTIVO SPECIFICO AZIONE 10.4.2.

c) con DD n. 37 del 18/02/2022 è stato individuato quale responsabile del procedimento il dott. Angelo Toscano, funzionario della STAFF 50.10.93;

d) con DD n. 67 del 17/03/2022 sono stati prorogati i termini al fine della presentazione delle proposte progettuali;

e) con DD n. 68 del 22/03/2022 sono state approvate le FAQ;

f) con DD n. 100 del 03/05/2022, pubblicato sul BURC n. 43 del 09/05/2022, è stata nominata la Commissione di Valutazione;

g) con Decreto Dirigenziale n. 154 del 17/06/2022 è stata approvata la graduatoria così come previsto dall'art. n. 10 dell'avviso;

h) con Decreto Dirigenziale n. 278 del 07/10/2021 è stata rettificata la graduatoria precedentemente approvata con D.D. n. 154 del 17/06/2022, limitatamente agli elenchi dei progetti ammissibili e dei progetti non ammessi a finanziamento con le indicazioni delle relative motivazioni di esclusione;

i) il Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 272 del 30 dicembre 2016 ha assegnato al Direttore Generale per l'Università, la Ricerca e l'innovazione la funzione di Responsabile dell'Obiettivo Specifico 14 nell'ambito del POR FSE 2014-2020, Asse III, Priorità di investimento 10 iii;

j) il Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 15 del 24 gennaio 2019 ha nominato l'ing. Vito Merola Direttore Generale per l'Università, la Ricerca e l'innovazione e la DGR n. 430 del 19 luglio 2023 ha prorogato le funzioni dirigenziali;

k) il Decreto Dirigenziale n. 59 del 26/03/2019 ha delegato al dirigente p.t. della UOD 02 della DG 10 la gestione delle attività rientranti nelle funzioni di Responsabile dell'O.S. 14 del POR FSE 2014-2020;

l) con DD n. 9 del 24/01/2023, per ragioni di riorganizzazione interna, è stato conferito al funzionario dott. Roberto Aquino, incardinato nello staff 50.10.93, l'incarico di responsabile del procedimento in sostituzione del dott. Angelo Toscano;

CONSIDERATO che:

a) con istanza del 13/04/2022 prot. n. 199878 del 13/04/2022 la costituenda ATS composta da:

		CF/PIVA	Sede legale
Soggetto Capofila	*STRESS SCARL*	*06616631211*	*Vico II San Nicola alla Dogana 9, 80133 Napoli (NA)*
Partner	*Centro Formazione e Sicurezza*	*06971640633*	*Via Leonardo Bianchi 36, 80131 Napoli (NA)*

ha presentato il progetto PROSIT FORMAZIONE (CUP B64D22003080009 CML OP_19456 22039AP000000006);

b) con D.D. n. 392 del 27/12/2022 sono stati ammessi a finanziamento n. 10 progetti per un importo totale di € 1.489.368,05 a valere sul POR Campania FSE 2014.2020 - ASSE III - OBIETTIVO SPECIFICO AZIONE 10.4.2;

c) nel suindicato decreto è stato ammesso a finanziamento, tra gli altri, il progetto PROSIT FORMAZIONE (CUP B64D22003080009 CML OP_19456 22039AP000000006) presentato da STRESS scarl per un importo totale pari ad € 149.697,55;

PRESO ATTO che:

a) il soggetto Beneficiario STRESS scarl ha inoltrato a mezzo PEC in data 29/09/2023, acquisita al prot. n. PG/2023/0464955 del 29/09/2023, la comunicazione di rinuncia al finanziamento relativamente al progetto PROSIT FORMAZIONE (CUP B64D22003080009 CML *OP_19456 22039AP000000006) ammesso a finanziamento con D.D. n. 392 del 27/12/2022 per un importo totale di € 149.697,55;*

RITENUTO di dover

a) disporre, ai sensi dell'art. 15 dell'Avviso, la revoca del finanziamento concesso con D.D. n. 392 del 27/12/2022 a STRESS scarl con sede legale in Vico II San Nicola alla Dogana 9, 80133 Napoli (NA) per il progetto PROSIT FORMAZIONE (CUP B64D22003080009 CML *OP_19456 22039AP000000006)* per un importo complessivo di € 149.697,55 a valere sul *POR Campania FSE 2014.2020 - ASSE III - OBIETTIVO SPECIFICO AZIONE 10.4.2, in seguito ad espressa rinuncia al progetto de quo ed al relativo contributo giusta comunicazione di rinuncia acquisita al protocollo n.* PG/2023/0464955 del 29/09/2023;

b) dare atto che la fattispecie in questione è tra quelle soggette alla pubblicazione in attuazione del disposto degli art. 26 e 27 del D.Lgs 33/2013;

c) notificare il presente atto al Beneficiario;

VISTI

- la normativa, nonché le deliberazioni ed i decreti dirigenziali indicati in premessa oltre al Decreto oggetto di istruttoria;
- il Regolamento (UE) n. 1303 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013;
- il Regolamento (UE) n. 1304 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e abrogante il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;

- il DD n. 37 del del 18/02/2022;
- il DD n. 68 del 22/03/2022;
- il DD n. 100 del 03/05/2022;
- il DD n. 278 del 7/10/2022;
- il DD n. 392 del 27/12/2022;
- il DD n. 278 del 07/10/2021
- il DD n. 154 del 17/06/2022;
- il DD n. 9 del 24/01/2023 “nomina RdP”;
- la DGR n. 430 del 19/07/2023 “incarichi dirigenziali”;

Alla stregua dell’istruttoria di competenza condotta dal responsabile del procedimento e della espressa dichiarazione di regolarità resa dal Direttore della D.G. 10 Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione

DECRETA

Per tutto quanto espresso in premessa e che qui si intende integralmente riportato:

1. di disporre, ai sensi dell’art. 15 dell’Avviso, la revoca del finanziamento concesso con D.D. n. 392 del 27/12/2022 a STRESS scarl con sede legale in Vico II San Nicola alla Dogana 9, 80133 Napoli (NA) - per il progetto PROSIT FORMAZIONE (CUP B64D22003080009 CML OP_19456 22039AP000000006) per un importo complessivo di € 149.697,55 a valere sul POR Campania FSE 2014.2020 - ASSE III - OBIETTIVO SPECIFICO AZIONE 10.4.2, in seguito ad espressa rinuncia al progetto de quo ed al relativo contributo giusta comunicazione di rinuncia acquisita al protocollo n. PG/2023/0464955 del 29/09/2023;
2. di dare atto che la fattispecie in questione è tra quelle soggette alla pubblicazione in attuazione del disposto degli art. 26 e 27 del D.Lgs 33/2013;
3. di notificare il presente atto al Beneficiario;
4. di inviare il presente provvedimento:
    a. all’Autorità di Gestione del POR FSE Campania 2014-2020;
    b. all'Assessore all’Innovazione;
    c. all’Assessore alla Formazione;
    d. alla Programmazione Unitaria;
    e. al BURC per la pubblicazione;
    f. ai siti www.regione.campania.it e www.fse.regione.campania.it;
    g. al Portale regionale per gli adempimenti previsti dalla Legge Regionale n. 23 del 28/07/2017 "Regione Campania Casa di Vetro”.

Il Direttore Generale
Ing. Vito Merola

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 55 del 10/10/2023

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 12 - Direzione Generale per le politiche culturali e turismo

U.O.D. 5 - Sviluppo e Promozione turismo. Promozione Universiadi

Oggetto dell'Atto:

OGGETTO: ART. 3 - REGOLAMENTO REGIONALE N. 2/2021 - L.R. 18/2014: ISCRIZIONE ALL'ALBO REGIONALE DELLE PRO LOCO DELL'ASSOCIAZIONE DENOMINATA "PRO LOCO PAOLISI APS", CON SEDE LEGALE NEL COMUNE DI PAOLISI (BN) - BN 69/23.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

a. ai sensi dell'art. 23 della L R n. 18 dell'08/08/2014 "Organizzazione del sistema turistico in Campania", la Regione Campania valorizza il ruolo delle Associazioni Pro Loco nelle diverse ed autonome espressioni culturali e riconosce il valore sociale delle medesime liberamente costituite e delle loro attività come espressione di partecipazione, di solidarietà e di pluralismo;
b. ai sensi dell'art. 24 della L R n. 18 dell'08/08/2014, è istituito l'Albo regionale delle associazioni Pro Loco;
c. l'art. 29 della medesima L R n. 18/2014 ha previsto, tra l'altro, l'emanazione di un regolamento attuativo dell'art. 24 – Albo regionale delle Pro Loco;
d. il Presidente della Giunta regionale ha emanato il Regolamento regionale n. 2 del 06/03/2015 in esecuzione degli articoli 10, 24 e 25 della L R n. 18 dell'08/08/2014 "Organizzazione del sistema turistico in Campania", pubblicato sul BURC n.16 del 09/03/2015;
e. il Presidente della Giunta regionale ha emanato il Regolamento regionale n. 2 del 10/02/2021 "Modifiche al regolamento regionale 6 marzo 2015, n. 2 - Regolamento di esecuzione degli articoli 10, 24 e 25 della Legge regionale 8 agosto 2014 n. 18 (Organizzazione del sistema turistico in Campania)" pubblicato sul BURC n. 16 del 15/02/2021;

CONSIDERATO CHE

a. con prot. n. PG/2023/442780 del 18/09/2023 e successiva integrazione n. PG/2023/460904 del 28/09/2023 è stata acquisita agli atti istanza di iscrizione all'Albo Regionale presentata dalla Associazione Pro Loco denominata "PRO LOCO PAOLISI APS";
b. l'istanza risulta corredata dall'Atto Costitutivo, dallo Statuto, dal bilancio preventivo, dal programma di attività e dal certificato di attribuzione del codice fiscale dell'Agenzia delle Entrate;
c. risulta, altresì, acquisito parere favorevole espresso dal Presidente del Comitato Regionale Unpli Campania, recante prot. n. 1017/2023;

VERIFICATA

a. la conformità della documentazione trasmessa in ordine a quanto previsto dal comma 1 e 3 dell'articolo 3 e dal comma 1 dell'articolo 5 del Regolamento regionale n. 2/2015;
b. la possibilità di iscrizione dell'Associazione "PRO LOCO PAOLISI APS" con sede nel Comune di PAOLISI (BN) ai sensi del comma 2, art.3 del Regolamento regionale n.2/2015;

RITENUTO, pertanto, di dover disporre l'iscrizione all'Albo Regionale delle Pro Loco della Associazione Pro Loco denominata "PRO LOCO PAOLISI APS" - C.F. 92013360620, con sede legale nel Comune di Paolisi (BN) in Via Cupa S. Andrea, n. 6 con numero di posizione BN 69/23;

VISTI

a. la L.R. n. 18/2014;
b. il comma 4 dell'articolo 3 del Regolamento regionale n. 2 del 06/03/2015;
c. il Regolamento regionale 6 marzo 2015, n. 2: "Regolamento di esecuzione degli articoli 10, 24 e 25 della legge regionale 8 agosto 2014 n. 18 (Organizzazione del sistema turistico in Campania)", così come risulta modificato dal regolamento regionale 10 febbraio 2021, n. 2, pubblicato sul BURC n.16 del 15/02/2021;
d. il D.P.G.R n. 145 del 27/09/2019;
e. il Decreto Dirigenziale n. 60 del 29/10/2021;
f. la D.G.R. n. 198 del 19/04/2023;
g. la D.G.R. n. 430 del 19/07/2023;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del procedimento, nonché dalla espressa dichiarazione di regolarità resa dal medesimo

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate:

1. di iscrivere nell'Albo Regionale delle Pro Loco l'Associazione Pro Loco denominata "PRO LOCO PAOLISI APS", C.F. 92013360620, sede legale nel Comune di Paolisi (BN), in Via Cupa S. Andrea, n. 6, con numero di posizione BN 69/23;
2. di inviare il presente provvedimento ai competenti Uffici, rispettivamente, per la Registrazione Atti Monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali nonché per la pubblicazione sul BURC.

GARGIULO

Decreto Dirigenziale n. 657 del 26/09/2023

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 12 - Direzione Generale per le Politiche Culturali e il Turismo

Oggetto dell'Atto:

Spettacolo - L.R. n 6 del 15/06/2007 - Ammissione a contributo ai sensi dell'articolo 6, comma 2, lettera h) - Amatoriali - Anno 2023 - Trasparenza - BURC

fonte: http://burc.regione.campania.it

IL DIRIGENTE

PREMESSO

1. che con la L.R. n 6 del 15/06/2007 "**Disciplina degli interventi regionali di promozione dello spettacolo**" la Regione Campania riconosce ogni forma di spettacolo, aspetto fondamentale della cultura regionale, quale mezzo di espressione artistica, di formazione, di promozione culturale, di aggregazione sociale e di sviluppo economico, garantendo l'autonomia della programmazione artistica e la libertà di iniziativa imprenditoriale;

2. che gli interventi regionali in materia di spettacolo sono orientati al consolidamento e allo sviluppo delle diverse attività di spettacolo ed in particolare al sostegno della produzione, alla distribuzione e circolazione degli spettacoli, nonché alla mobilità ed alla formazione del pubblico;

3. che con l'art.12 della L.R. n. 6/2007 sono stabilite le percentuali di riparto della dotazione complessiva della legge;

4. che con d.d. n. 97 del 01.03.2023 si è consentito, in attesa dell'emanazione delle *misure di attuazione*, la presentazione per l'anno 2023 della *sola istanza* di ammissione a contributo entro e non oltre il 31 marzo 2023 e che, pena irricevibilità, la stessa doveva essere compilata esclusivamente on line, secondo le indicazioni contenute nella pagina descrittiva del servizio digitale denominato "Richiesta di ammissione a finanziamento per gli Operatori dello spettacolo (Legge Regionale n. 6/2007)", accedendo al seguente indirizzo: https://servizi-digitali.regione.campania.it/OperatoriSpettacolo ;

5. che con D.G.R.C. n. 373 del 22 giugno 2023 si è preso atto del parere favorevole espresso all'unanimità, nella seduta del 20 giugno 2023, dalla Commissione Consiliare Competente per materia e che per l'effetto la D.G.R.C. n. 167 del 04.04.2023 è esecutiva

6. che con d.d. n. 514 del 27.06.2023, rettificato con d.d. n. 517 del 27.06.2023, è stata approvata la modalità di presentazione della documentazione integrativa, obbligatoria, da parte di coloro che, ai sensi del d.d. n. 97 del 01.03.2023, hanno già presentato l'istanza di ammissione a finanziamento attraverso lo specifico servizio digitale "Richiesta di ammissione a finanziamento per gli Operatori dello spettacolo (Legge Regionale n. 6/2007)", attivato sul Catalogo dei Servizi digitali dal 15 al 31 marzo 2023, specificando che il servizio è attivo dalle ore 8 del 28.06.2023 alle ore 23:59 del 14.07.2023, pena la decadenza della precedente istanza; (Avviso del 27.06.2023)

CONSIDERATO

1. che con l'art. 12 della L.R. n. 6/2007 sono stabilite le percentuali di riparto della dotazione complessiva della legge;
2. che ai sensi del Programma Triennale (2023 - 2025) di investimento e promozione dello spettacolo, per il sostegno a favore delle attività di spettacolo svolte in forma amatoriale è prevista una dotazione pari al 5% dell'importo stanziato per il Programma;
3. che la dotazione complessiva per le finalità di cui al punto 8 ai sensi del "Programma Triennale (2023 - 2025) di investimento e promozione dello spettacolo" è pari a **€ 90.000,00**
4. che ai sensi delle Misure di Attuazione ogni economia derivante dalla mancata assegnazione dei contributi, a valere sulle finalità di cui all'articolo 6, saranno spostate in favore delle nuove istanze.

PRESO ATTO

5. delle istanze pervenute nei termini previsti dai d.d. n. 97 del 01.03.2023 e d.d. n. 514 del 27.06.2023, rettificato con d.d. n. 517 del 27.06.2023;
6. della disponibilità delle risorse finanziarie e dell'esito dell'istruttoria, riguardante la regolarità formale, delle istanze di contributo presentate ai sensi dell'art 6, comma 2 – lettera h) – attività amatoriale;

DATO ATTO:

1. che, ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/90 e art. 6 co. 2 del DPR 62/2013, i dipendenti incaricati e i responsabili del procedimento e del provvedimento non si trovano e non si sono trovati in una delle ipotesi di conflitto di interesse per le quali vige all'obbligo di astensione dal procedimento in questione.

RITENUTO:

1. di poter ammettere a finanziamento per un importo complessivo di **€ 12.000,00** i soggetti riportati nell'allegato elenco (allegati 1) che è parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, assegnando gli importi indicati negli stessi elenchi;
2. di dover disporre, ai sensi del D.LGS. n.33/2013 artt. 26 e 27, la pubblicazione dei dati riguardanti l'assegnazione delle risorse oggetto del presente provvedimento sul portale istituzionale dell'Ente;

VISTI:

2. la L.R. n. 6/2007 e ss.mm.ii;
3. il D. Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii;

4. il d.d. n. 97 del 01.03.2023;
5. la D.G.R.C. n. 373 del 22 giugno 2023;
6. il d.d. n. 514 del 27.06.2023, rettificato con d.d. n. 517 del 27.06.2023;
7. il d.d. n. 570 del 20.07.2023;
8. la Legge regionale 29 dicembre 2022, n. 18 “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2023-2025 della Regione Campania - Legge di stabilità regionale per il 2023”;
9. la Legge regionale 29 dicembre 2022, n. 19 “Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2023-2025 della Regione Campania”;
10. la DGRC n. 8 del 12.01.2023 “Approvazione Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione per il triennio 2023/2025;
11. la DGRC n. 9 del 12.01.2023 “Approvazione Bilancio gestionale 2023-2025 della Regione Campania - Indicazioni gestionali”;
12. la DGRC n. 430 del 19.07.2023 di proroga degli incarichi dirigenziali

ALLA STREGUA dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento e delle risultanze e degli atti tutti richiamati in premessa, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell’espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente competente a mezzo di sottoscrizione del presente provvedimento

D E C R E T A

Per le considerazioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente riportate:

1. di **ammettere** a finanziamento, per un importo complessivo di **€ 12.000,00,** i soggetti riportati nell’allegato elenco (allegato 1) che è parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, assegnando gli importi indicati nello stesso elenco;
2. di **procedere**, contestualmente all’adozione del presente provvedimento, all’assolvimento degli obblighi di trasparenza ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.lgs n.33/2013;
3. di **rinviare** a successivi provvedimenti l'assunzione dell'impegno di spesa;
4. di **trasmettere** copia del presente provvedimento per gli adempimenti di competenza alla D.G. Risorse Finanziarie (DG 50.13), alla Segreteria di Giunta Registrazione Atti Monocratici, archiviazione decreti dirigenziali, alla DG 50.12 e al BURC per la pubblicazione.

Dott.ssa Rosanna Romano

Documento firmato da:
ROSANNA ROMANO
05.10.2023
13:01:08 UTC

Anno 2023

L.R. 6/2007 – ART. 6, lettera h)

Amatoriali

N.	Denominazione	Sede	Contributo
1	Solidarity People Società Cooperativa ONLUS	Villaricca (Na)	€ 750,00
2	Associazione "P&P Accademy"	Pozzuoli (Na)	€ 750,00
3	Associazione "Tempo & Memoria"	Polla (Sa)	€ 750,00
4	Associazione "Le Muse per loro"	Napoli (Na)	€ 750,00
5	Associazione "Coffee Brecht"	Napoli (Na)	€ 750,00
6	Associazione "Infinito Tempore"	Aquilonia (Av)	€ 750,00
7	Associazione Culturale "Puteca Celidonia"	Napoli (Na)	€ 750,00
8	Associazione Culturale CENTRO MUSICALE “PRO ARTE”	Piedimonte Matese (CE)	€ 750,00
9	Associazione culturale "Arteatro"	Solofra (Av)	€ 750,00
10	ASSOCIAZIONE CULTURALE "GOOD MOOD"	Avella (Av)	€ 750,00
11	ASSOCIAZIONE CILENTO DOMANI ARTE E CULTURA MEDITERRANEA APS	Torchiara (Sa)	€ 750,00
12	Associazione Cultura Viva	Napoli (Na)	€ 750,00
13	Associazione Culturale Musicale "Paolo Rigliari"	Teano (Ce)	€ 750,00
14	Associazione Teatrale Nolana Pipariello APS	Nola (Na)	€ 750,00
15	CAMOMILLA A COLAZIONE APS	Nola (Na)	€ 750,00
16	Associazione cult. compagnia di prosa e musica Teatro Mio APS	Vico Equense (Na)	€ 750,00
			€ 12.000,00

Documento firmato da:
ROSANNA ROMANO
05.10.2023 13:00:34 UTC

Decreto Dirigenziale n. 658 del 26/09/2023

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 12 - Direzione Generale per le Politiche Culturali e il Turismo

Oggetto dell'Atto:

Spettacolo - L.R. n 6 del 15/06/2007 - Ammissione a contributo ai sensi dell'articolo 6 – Tournee all'estero - Anno 2023 - Trasparenza - BURC

fonte: http://burc.regione.campania.it

IL DIRIGENTE

PREMESSO

1. che con la L.R. n 6 del 15/06/2007 "**Disciplina degli interventi regionali di promozione dello spettacolo**" la Regione Campania riconosce ogni forma di spettacolo, aspetto fondamentale della cultura regionale, quale mezzo di espressione artistica, di formazione, di promozione culturale, di aggregazione sociale e di sviluppo economico, garantendo l'autonomia della programmazione artistica e la libertà di iniziativa imprenditoriale;
2. che gli interventi regionali in materia di spettacolo sono orientati al consolidamento e allo sviluppo delle diverse attività di spettacolo ed in particolare al sostegno della produzione, alla distribuzione e circolazione degli spettacoli, nonché alla mobilità ed alla formazione del pubblico;
3. che con l'art.12 della L.R. n. 6/2007 sono stabilite le percentuali di riparto della dotazione complessiva della legge;
4. che con d.d. n. 97 del 01.03.2023 si è consentito, in attesa dell'emanazione delle *misure di attuazione*, la presentazione per l'anno 2023 della *sola istanza* di ammissione a contributo entro e non oltre il 31 marzo 2023 e che, pena irricevibilità, la stessa doveva essere compilata esclusivamente on line, secondo le indicazioni contenute nella pagina descrittiva del servizio digitale denominato "Richiesta di ammissione a finanziamento per gli Operatori dello spettacolo (Legge Regionale n. 6/2007)", accedendo al seguente indirizzo: https://servizi-digitali.regione.campania.it/OperatoriSpettacolo ;
5. che con D.G.R.C. n. 373 del 22 giugno 2023 si è preso atto del parere favorevole espresso all'unanimità, nella seduta del 20 giugno 2023, dalla Commissione Consiliare Competente per materia e che per l'effetto la D.G.R.C. n. 167 del 04.04.2023 è esecutiva
6. che con d.d. n. 514 del 27.06.2023, rettificato con d.d. n. 517 del 27.06.2023, è stata approvata la modalità di presentazione della documentazione integrativa, obbligatoria, da parte di coloro che, ai sensi del d.d. n. 97 del 01.03.2023, avevano già presentato l'istanza di ammissione a finanziamento attraverso lo specifico servizio digitale "Richiesta di ammissione a finanziamento per gli Operatori dello spettacolo (Legge Regionale n. 6/2007)", attivato sul Catalogo dei Servizi digitali dal 15 al 31 marzo 2023, specificando che il servizio era attivo dalle ore 8 del 28.06.2023 alle ore 23:59 del 14.07.2023, pena la decadenza della precedente istanza; (Avviso del 27.06.2023)
7. che con d.d. n. 514 del 27.06.2023, rettificato con d.d. n. 517 del 27.06.2023 è stato, altresì, approvato l'avviso pubblico per le Tournée all'estero

CONSIDERATO

a. che con l'art. 12 della L.R. n. 6/2007 sono stabilite le percentuali di riparto della dotazione complessiva della legge, assegnando alle finalità di cui Programma Triennale (2023 - 2025) il 12% della dotazione complessiva;
b. che ai sensi del Programma Triennale (2023 - 2025) di investimento e promozione dello spettacolo, per il sostegno degli Interventi Speciali è prevista una dotazione pari al 10% dell'importo stanziato per il Programma, da suddividere per il 30% per le finalità di cui al progetto di "Centro di Residenza", il 20% per le Tourneè all'estero e il 50% per gli interventi con le Associazioni di Categoria;
c. che la dotazione complessiva per le finalità di cui al punto 9 ai sensi del "Programma Triennale (2023 - 2025) di investimento e promozione dello spettacolo" è pari a **€ 180.000,00,** di cui **€ 36.000,00** riservato per gli interventi per le Tourneè all'estero;
d. che ai sensi dell'art. 3.2 dell'avviso "nei limiti delle risorse finanziare disponibili saranno finanziabili fino ad un massimo di 6 soggetti, per un importo massimo di € 6.000,00";
e. che ai sensi dell'art. 3.3 dell'avviso il contributo concesso non può superare il 50% del totale delle spese sostenute né, in ogni caso, il deficit di bilancio;
f. che con d.d. n. 614 del 05.09.2023 è stato nominato il Gruppo di lavoro per l'esame e la valutazione dei Progetti Speciali e delle Tournée all'estero

DATO ATTO:

a. che, ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/90 e art. 6 co. 2 del DPR 62/2013, i dipendenti incaricati e i responsabili del procedimento e del provvedimento non si trovano e non si sono trovati in una delle ipotesi di conflitto di interesse per le quali vige all'obbligo di astensione dal procedimento in questione.

PRESO ATTO

a. delle istanze pervenute nei termini previsti dai d.d. n. 97 del 01.03.2023 e d.d. n. 514 del 27.06.2023, rettificato con d.d. n. 517 del 27.06.2023;
b. che in data 20.09.2023, con nota prot. 445713, la dott.ssa Elisa Ercole, Presidente del Gruppo di lavoro per l'esame e la valutazione delle Tournèe all'estero, ha trasmesso i verbali delle sedute contenenti le risultanze delle valutazioni espresse;

c. della disponibilità delle risorse finanziarie e dell'esito dell'istruttoria, riguardante la regolarità formale, delle istanze di contributo presentate ai sensi dell'art 6, comma 5 – Tournèe all'estero;

RITENUTO:

a. di poter, approvare l'elenco degli ammessi, e per gli effetti, ammettere a finanziamento i soggetti di cui all'allegato 1 che forma parte formale e stanziale del presente atto;
b. di dover rinviare a successivi provvedimenti l'assunzione dell'impegno di spesa e la liquidazione del contributo assegnato;
c. di procedere, contestualmente all'adozione del presente provvedimento, all'assolvimento degli obblighi di trasparenza ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.lgs n.33/2013

VISTI:

a. la L.R. n. 6/2007 e ss.mm.ii;
b. il D. Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii;
c. il d.d. n. 97 del 01.03.2023;
d. la D.G.R.C. n. 373 del 22 giugno 2023;
e. il d.d. n. 514 del 27.06.2023, rettificato con d.d. n. 517 del 27.06.2023;
f. la Legge regionale 29 dicembre 2022, n. 18 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2023-2025 della Regione Campania - Legge di stabilità regionale per il 2023";
g. la Legge regionale 29 dicembre 2022, n. 19 "Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2023-2025 della Regione Campania";
h. la DGRC n. 8 del 12.01.2023 "Approvazione Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione per il triennio 2023/2025;
i. la DGRC n. 9 del 12.01.2023 "Approvazione Bilancio gestionale 2023-2025 della Regione Campania - Indicazioni gestionali";
j. la DGRC n. 430 del 19.07.2023 di proroga degli incarichi dirigenziali

ALLA STREGUA dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento e delle risultanze e degli atti tutti richiamati in premessa, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente competente a mezzo di sottoscrizione del presente provvedimento.

D E C R E T A

Per le considerazioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente riportate:

a. di **approvare** l'elenco degli ammessi, e per gli effetti, **ammettere** a finanziamento i soggetti di cui all'allegato 1 che forma parte formale e stanziale del presente atto;
b. di **rinviare** a successivi provvedimenti l'assunzione dell'impegno di spesa e la liquidazione del contributo assegnato;
c. di **procedere**, contestualmente all'adozione del presente provvedimento, all'assolvimento degli obblighi di trasparenza ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.lgs n.33/2013;
d. di **trasmettere** copia del presente provvedimento per gli adempimenti di competenza alla D.G. Risorse Finanziarie (DG 50.13), alla Segreteria di Giunta Registrazione Atti Monocratici, archiviazione decreti dirigenziali, alla DG 50.12 e al BURC per la pubblicazione

Dott.ssa Rosanna Romano

Documento firmato da:
ROSANNA ROMANO
05.10.2023 13:03:55 UTC

Art. 6 - Tournée all'estero - 2023		
Denominazione	**Sede**	**Contributo Assegnato**
Associazione Metec Alegre	Napoli	4.188,00 €
Associazione Artgarage	Pozzuoli (Na)	5.188,00 €
Associazione Culturale Borderlinedanza - ETS	Pontecagnano (Sa)	6.000,00 €
MUSICAINSIEME arl Società Cooperativa	Benevento	6.000,00 €
	Totale	€ 21.376,00

Documento firmato da:
ROSANNA ROMANO
05.10.2023 13:03:13 UTC

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 660 del 26/09/2023

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 12 - Direzione Generale per le Politiche Culturali e il Turismo

Oggetto dell'Atto:

Spettacolo - L.R. n 6 del 15/06/2007 - Ammissione a contributo ai sensi dell'articolo 6 – Progetti Speciali - Anno 2023 - Trasparenza - BURC

fonte: http://burc.regione.campania.it

IL DIRIGENTE

PREMESSO

1. che con la L.R. n 6 del 15/06/2007 "**Disciplina degli interventi regionali di promozione dello spettacolo**" la Regione Campania riconosce ogni forma di spettacolo, aspetto fondamentale della cultura regionale, quale mezzo di espressione artistica, di formazione, di promozione culturale, di aggregazione sociale e di sviluppo economico, garantendo l'autonomia della programmazione artistica e la libertà di iniziativa imprenditoriale;
2. che gli interventi regionali in materia di spettacolo sono orientati al consolidamento e allo sviluppo delle diverse attività di spettacolo ed in particolare al sostegno della produzione, alla distribuzione e circolazione degli spettacoli, nonché alla mobilità ed alla formazione del pubblico;
3. che con l'art.12 della L.R. n. 6/2007 sono stabilite le percentuali di riparto della dotazione complessiva della legge;
4. che con d.d. n. 97 del 01.03.2023 si è consentito, in attesa dell'emanazione delle *misure di attuazione*, la presentazione per l'anno 2023 della *sola istanza* di ammissione a contributo entro e non oltre il 31 marzo 2023 e che, pena irricevibilità, la stessa doveva essere compilata esclusivamente on line, secondo le indicazioni contenute nella pagina descrittiva del servizio digitale denominato "Richiesta di ammissione a finanziamento per gli Operatori dello spettacolo (Legge Regionale n. 6/2007)", accedendo al seguente indirizzo: https://servizi-digitali.regione.campania.it/OperatoriSpettacolo ;
5. che con D.G.R.C. n. 373 del 22 giugno 2023 si è preso atto del parere favorevole espresso all'unanimità, nella seduta del 20 giugno 2023, dalla Commissione Consiliare Competente per materia e che per l'effetto la D.G.R.C. n. 167 del 04.04.2023 è esecutiva
6. che con d.d. n. 514 del 27.06.2023, rettificato con d.d. n. 517 del 27.06.2023, è stata approvata la modalità di presentazione della documentazione integrativa, obbligatoria, da parte di coloro che, ai sensi del d.d. n. 97 del 01.03.2023, avevano già presentato l'istanza di ammissione a finanziamento attraverso lo specifico servizio digitale "Richiesta di ammissione a finanziamento per gli Operatori dello spettacolo (Legge Regionale n. 6/2007)", attivato sul Catalogo dei Servizi digitali dal 15 al 31 marzo 2023, specificando che il servizio era attivo dalle ore 8 del 28.06.2023 alle ore 23:59 del 14.07.2023, pena la decadenza della precedente istanza; (Avviso del 27.06.2023)

CONSIDERATO

a. che con l'art. 12 della L.R. n. 6/2007 sono stabilite le percentuali di riparto della dotazione complessiva della legge, assegnando alle finalità di cui Programma Triennale (2023 - 2025) il 12% della dotazione complessiva;
b. che ai sensi del Programma Triennale (2023 - 2025) di investimento e promozione dello spettacolo, per il sostegno dei Progetti Speciali è prevista una dotazione pari al 15% dell'importo stanziato per il Programma;
c. che la dotazione complessiva per le finalità di cui al punto 3 ai sensi del "Programma Triennale (2023 - 2025) di investimento e promozione dello spettacolo" è pari a **€ 270.000,00**
d. che ai sensi dell'art 14, comma 3, delle Misure di Attuazione possono essere finanziati fino a 4 progetti speciali per ogni anno del triennio, uno per ciascun settore, più un progetto di rete con un minimo di 3 partners anche intersettoriali;
e. che ai sensi dell'art 15, comma 6, delle Misure di Attuazione l'intervento finanziario della regione non può superare l'80% di tutti i costi di cui al preventivo economico e non può essere superiore al pareggio di bilancio;
f. che con d.d. n. 614 del 05.09.2023 è stato nominato il Gruppo di lavoro per l'esame e la valutazione dei Progetti Speciali e delle Tournée all'estero

DATO ATTO:

a. che, ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/90 e art. 6 co. 2 del DPR 62/2013, i dipendenti incaricati e i responsabili del procedimento e del provvedimento non si trovano e non si sono trovati in una delle ipotesi di conflitto di interesse per le quali vige all'obbligo di astensione dal procedimento in questione.

PRESO ATTO

a. delle istanze pervenute nei termini previsti dai d.d. n. 97 del 01.03.2023 e d.d. n. 514 del 27.06.2023, rettificato con d.d. n. 517 del 27.06.2023;
b. che in data 20.09.2023, con nota prot. 445713, la dott.ssa Elisa Ercole, Presidente del Gruppo di lavoro per l'esame e la valutazione dei Progetti Speciali, ha trasmesso i verbali delle sedute contenenti le risultanze delle valutazioni espresse;
c. della disponibilità delle risorse finanziarie e dell'esito dell'istruttoria, riguardante la regolarità formale, delle istanze di contributo presentate ai sensi dell'art 6, comma 2 – lettera c) – Progetti Speciali;

RITENUTO:

a. di poter approvare la graduatoria degli ammessi e dei non ammessi dei Progetti Speciali anno 2023 di cui all'allegato 1 e all'allegato 2, che forma parte formale e stanziale del presente atto;
b. di poter, approvare l'elenco degli ammessi, e per gli effetti, ammettere a finanziamento i soggetti di cui all'allegato 3 che forma parte formale e stanziale del presente atto;
c. di dover rinviare a successivi provvedimenti l'assunzione dell'impegno di spesa e la liquidazione del contributo assegnato;
d. di procedere, contestualmente all'adozione del presente provvedimento, all'assolvimento degli obblighi di trasparenza ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.lgs n.33/2013

VISTI:
a. la L.R. n. 6/2007 e ss.mm.ii;
b. il D. Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii;
c. il d.d. n. 97 del 01.03.2023;
d. la D.G.R.C. n. 373 del 22 giugno 2023;
e. il d.d. n. 514 del 27.06.2023, rettificato con d.d. n. 517 del 27.06.2023;
f. la Legge regionale 29 dicembre 2022, n. 18 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2023-2025 della Regione Campania - Legge di stabilità regionale per il 2023";
g. la Legge regionale 29 dicembre 2022, n. 19 "Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2023-2025 della Regione Campania";
h. la DGRC n. 8 del 12.01.2023 "Approvazione Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione per il triennio 2023/2025;
i. la DGRC n. 9 del 12.01.2023 "Approvazione Bilancio gestionale 2023-2025 della Regione Campania - Indicazioni gestionali";
j. la DGRC n. 430 del 19.07.2023 di proroga degli incarichi dirigenziali

ALLA STREGUA dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento e delle risultanze e degli atti tutti richiamati in premessa, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente competente a mezzo di sottoscrizione del presente provvedimento.

D E C R E T A

Per le considerazioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente riportate:

a. di **approvare** la graduatoria degli ammessi e dei non ammessi dei Progetti Speciali anno 2023 di cui all'allegato 1 e all'allegato 2, che forma parte formale e stanziale del presente atto;
b. di **approvare** l'elenco degli ammessi, e per gli effetti, **ammettere** a finanziamento i soggetti di cui all'allegato 3 che forma parte formale e stanziale del presente atto;
c. di **rinviare** a successivi provvedimenti l'assunzione dell'impegno di spesa e la liquidazione del contributo assegnato;
d. di **procedere**, contestualmente all'adozione del presente provvedimento, all'assolvimento degli obblighi di trasparenza ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.lgs n.33/2013;
e. di **trasmettere** copia del presente provvedimento per gli adempimenti di competenza alla D.G. Risorse Finanziarie (DG 50.13), alla Segreteria di Giunta Registrazione Atti Monocratici, archiviazione decreti dirigenziali, alla DG 50.12 e al BURC per la pubblicazione.

Dott.ssa Rosanna Romano

Documento firmato da:
ROSANNA ROMANO
05.10.2023 12:57:10 UTC

Allegato 1

Graduatoria Progetti Speciali Anno 2023

Ente	Progetto	Settore	Punteggio	
Associazione Culturale "Baracca dei Buffoni	"L' INVASIONE "Strategie belliche culturali"	Teatro	30	Ammesso
Nonsoloeventi srl	"Neapolis Fringe Festival"	Teatro	17	Non Ammesso
Associazione Crown Production	"Premio al merito giovani talenti"	Danza	39	Ammesso
Associazione culturale "Korper"	"Training on the job" – Giovane Compagnia Korper	Danza	34	Non Ammesso
Associazione Collegium Philarmonicum	"Recondite Armonie di bellezze diverse"	Musica	43	Ammesso
Associazione culturale "Arte ed Eventi"	"La Canzone Umoristica Napoletana"	Musica	18	Non Ammesso
Consorzio Open Zone	"I Viaggiatori della Luna – II Festival del gioco e delle giostre"	Spettacolo Viaggiante	28	Ammesso
MUSICAINSIEME arl Società Cooperativa	Sagrati in ….. cantati	Intersettoriale	34	Ammesso
Ente Sbandieratori Cavensi-Città di Cava de' Tirreni-APS-ETS	Il Festival delle Torri	Intersettoriale	Non valutabile	Non Ammesso

Documento firmato da:
ROSANNA ROMANO
05.10.2023
12:57:42 UTC

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 2

Progetti speciali Ammessi Anno 2023

Ente	Progetto	Settore	Punteggio
Associazione Culturale "Baracca dei Buffoni"	"L' INVASIONE "Strategie belliche culturali"	Teatro	30
Associazione Crown Production	"Premio al merito giovani talenti"	Danza	39
Associazione Collegium Philarmonicum	"Recondite Armonie di bellezze diverse"	Musica	43
Consorzio Open Zone	"I Viaggiatori della Luna – II Festival del gioco e delle giostre"	Spettacolo Viaggiante	28
MUSICAINSIEME arl Società Cooperativa	Sagrati in ….. cantati	Intersettoriale	34

Documento firmato da:
ROSANNA ROMANO
05.10.2023 12:56:37 UTC

fonte: http://burc.regione.campania.it

Progetti speciali Anno 2023

Denominazione	Settore	PV	Punteggio	Assegnazione
Associazione Culturale Baracca dei Buffoni	TEATRO	Arzano (Na)	30	40.969,49 €
Associazione Crown Production	DANZA	Salerno	39	58.665,16 €
Associazione Collegium Philarmonicum	MUSICA	Bacoli (Na)	43	54.650,53 €
OPEN ZONE CONSORZIO	SPETTACOLO VIAGGIANTE	Napoli	28	26.750,81 €
MUSICAINSIEME arl Società Cooperativa	INTERSETTORIALI	Benevento	34	88.964,01 €
			TOTALE	**270.000,00 €**

Documento firmato da:
ROSANNA ROMANO
05.10.2023
12:58:12 UTC

Decreto Dirigenziale n. 661 del 26/09/2023

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 12 - Direzione Generale per le Politiche Culturali e il Turismo

Oggetto dell'Atto:

Spettacolo - L.R. n 6 del 15/06/2007 - Ammissione a contributo ai sensi dell'articolo 6 - Interventi Speciali - Anno 2023 - Trasparenza - BURC

fonte: http://burc.regione.campania.it

IL DIRIGENTE

PREMESSO

1. che con la L.R. n 6 del 15/06/2007 "**Disciplina degli interventi regionali di promozione dello spettacolo**" la Regione Campania riconosce ogni forma di spettacolo, aspetto fondamentale della cultura regionale, quale mezzo di espressione artistica, di formazione, di promozione culturale, di aggregazione sociale e di sviluppo economico, garantendo l'autonomia della programmazione artistica e la libertà di iniziativa imprenditoriale;
2. che gli interventi regionali in materia di spettacolo sono orientati al consolidamento e allo sviluppo delle diverse attività di spettacolo ed in particolare al sostegno della produzione, alla distribuzione e circolazione degli spettacoli, nonché alla mobilità ed alla formazione del pubblico;
3. che con l'art.12 della L.R. n. 6/2007 sono stabilite le percentuali di riparto della dotazione complessiva della legge;
4. che con d.d. n. 97 del 01.03.2023 si è consentito, in attesa dell'emanazione delle *misure di attuazione*, la presentazione per l'anno 2023 della *sola istanza* di ammissione a contributo entro e non oltre il 31 marzo 2023 e che, pena irricevibilità, la stessa doveva essere compilata esclusivamente on line, secondo le indicazioni contenute nella pagina descrittiva del servizio digitale denominato "Richiesta di ammissione a finanziamento per gli Operatori dello spettacolo (Legge Regionale n. 6/2007)", accedendo al seguente indirizzo: https://servizi-digitali.regione.campania.it/OperatoriSpettacolo ;
5. che con D.G.R.C. n. 373 del 22 giugno 2023 si è preso atto del parere favorevole espresso all'unanimità, nella seduta del 20 giugno 2023, dalla Commissione Consiliare Competente per materia e che per l'effetto la D.G.R.C. n. 167 del 04.04.2023 è esecutiva
6. che con d.d. n. 514 del 27.06.2023, rettificato con d.d. n. 517 del 27.06.2023, è stata approvata la modalità di presentazione della documentazione integrativa, obbligatoria, da parte di coloro che, ai sensi del d.d. n. 97 del 01.03.2023, avevano già presentato l'istanza di ammissione a finanziamento attraverso lo specifico servizio digitale "Richiesta di ammissione a finanziamento per gli Operatori dello spettacolo (Legge Regionale n. 6/2007)", attivato sul Catalogo dei Servizi digitali dal 15 al 31 marzo 2023, specificando che il servizio era attivo dalle ore 8 del 28.06.2023 alle ore 23:59 del 14.07.2023, pena la decadenza della precedente istanza; (Avviso del 27.06.2023)

CONSIDERATO

a. che con l'art. 12 della L.R. n. 6/2007 sono stabilite le percentuali di riparto della dotazione complessiva della legge, assegnando alle finalità di cui Programma Triennale (2023 - 2025) il 12% della dotazione complessiva;
b. che ai sensi del Programma Triennale (2023 - 2025) di investimento e promozione dello spettacolo, per il sostegno degli Interventi Speciali è prevista una dotazione pari al 10% dell'importo stanziato per il Programma, da suddividere per il 30% per le finalità di cui al progetto di "Centro di Residenza", il 20% per le Tourneè all'estero e il 50% per gli interventi con le Associazioni di Categoria;
c. che la dotazione complessiva per le finalità di cui al punto 9 ai sensi del "Programma Triennale (2023 - 2025) di investimento e promozione dello spettacolo" è pari a **€ 180.000,00,** di cui **€ 90.000,00** riservato per gli interventi con le Associazioni di Categoria
d. che ai sensi dell'art 15, comma 6, delle Misure di Attuazione l'intervento finanziario della regione non può superare l'80% di tutti i costi di cui al preventivo economico e non può essere superiore al pareggio di bilancio;

DATO ATTO:

1. che, ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/90 e art. 6 co. 2 del DPR 62/2013, i dipendenti incaricati e i responsabili del procedimento e del provvedimento non si trovano e non si sono trovati in una delle ipotesi di conflitto di interesse per le quali vige all'obbligo di astensione dal procedimento in questione.

PRESO ATTO

a. delle istanze pervenute nei termini previsti dai d.d. n. 97 del 01.03.2023 e d.d. n. 514 del 27.06.2023, rettificato con d.d. n. 517 del 27.06.2023;
b. della disponibilità delle risorse finanziarie e dell'esito dell'istruttoria, riguardante la regolarità formale, delle istanze di contributo presentate ai sensi dell'art 6, comma 5 – Interventi Speciali;

RITENUTO:

a. di poter, approvare l'elenco degli ammessi, e per gli effetti, ammettere a finanziamento i soggetti di cui all'allegato 1 che forma parte formale e stanziale del presente atto;
b. di dover rinviare a successivi provvedimenti l'assunzione dell'impegno di spesa e la liquidazione del contributo assegnato;

c. di procedere, contestualmente all'adozione del presente provvedimento, all'assolvimento degli obblighi di trasparenza ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.lgs n.33/2013

VISTI:

a. la L.R. n. 6/2007 e ss.mm.ii;
b. il D. Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii;
c. il d.d. n. 97 del 01.03.2023;
d. la D.G.R.C. n. 373 del 22 giugno 2023;
e. il d.d. n. 514 del 27.06.2023, rettificato con d.d. n. 517 del 27.06.2023;
f. la Legge regionale 29 dicembre 2022, n. 18 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2023-2025 della Regione Campania - Legge di stabilità regionale per il 2023";
g. la Legge regionale 29 dicembre 2022, n. 19 "Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2023-2025 della Regione Campania";
h. la DGRC n. 8 del 12.01.2023 "Approvazione Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione per il triennio 2023/2025;
i. la DGRC n. 9 del 12.01.2023 "Approvazione Bilancio gestionale 2023-2025 della Regione Campania - Indicazioni gestionali";
j. la DGRC n. 430 del 19.07.2023 di proroga degli incarichi dirigenziali

ALLA STREGUA dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento e delle risultanze e degli atti tutti richiamati in premessa, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente competente a mezzo di sottoscrizione del presente provvedimento.

D E C R E T A

Per le considerazioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente riportate:

a. di **approvare** l'elenco degli ammessi, e per gli effetti, **ammettere** a finanziamento i soggetti di cui all'allegato 1 che forma parte formale e stanziale del presente atto;
b. di **rinviare** a successivi provvedimenti l'assunzione dell'impegno di spesa e la liquidazione del contributo assegnato;
c. di **procedere**, contestualmente all'adozione del presente provvedimento, all'assolvimento degli obblighi di trasparenza ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.lgs n.33/2013;
d. di **trasmettere** copia del presente provvedimento per gli adempimenti di competenza alla D.G. Risorse Finanziarie (DG 50.13), alla Segreteria di Giunta Registrazione Atti Monocratici, archiviazione decreti dirigenziali, alla DG 50.12 e al BURC per la pubblicazione.

Dott.ssa Rosanna Romano

Documento
firmato da:
ROSANNA
ROMANO
05.10.2023
12:48:57 UTC

Interventi Speciali Anno 2023

Denominazione	PV	Assegnazione
Associazione Regionale Teatrale della Campania - ARTEC	Napoli	24.635,20 €
Unione Regionale Agis Campania	Napoli	16.535,96 €
Anesv - Associazione Nazionale Esercenti Spettacolo Viaggiante	Napoli	36.277,87 €
Associazione Sitema MED - Sistema Musica E Danza Campania	Napoli	12.550,97 €
	TOTALE	**90.000,00 €**

Documento firmato da:
ROSANNA ROMANO
05.10.2023 12:49:35 UTC

Decreto Dirigenziale n. 666 del 29/09/2023

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 12 - Direzione Generale per le Politiche Culturali e il Turismo

Oggetto dell'Atto:

Spettacolo - L.R. n 6 del 15/06/2007 - Ammissione a contributo ai sensi dell'articolo 6, comma 2, lettera b) - Residenze Multidisciplinari - Anno 2022 - Trasparenza - BURC

fonte: http://burc.regione.campania.it

IL DIRIGENTE

PREMESSO

1. che con la L.R. n 6 del 15/06/2007 "**Disciplina degli interventi regionali di promozione dello spettacolo**" la Regione Campania riconosce ogni forma di spettacolo, aspetto fondamentale della cultura regionale, quale mezzo di espressione artistica, di formazione, di promozione culturale, di aggregazione sociale e di sviluppo economico, garantendo l'autonomia della programmazione artistica e la libertà di iniziativa imprenditoriale;

2. che gli interventi regionali in materia di spettacolo sono orientati al consolidamento e allo sviluppo delle diverse attività di spettacolo ed in particolare al sostegno della produzione, alla distribuzione e circolazione degli spettacoli, nonché alla mobilità ed alla formazione del pubblico;

3. che con l'art.12 della L.R. n. 6/2007 sono stabilite le percentuali di riparto della dotazione complessiva della legge;

4. che con d.d. n. 97 del 01.03.2023 si è consentito, in attesa dell'emanazione delle *misure di attuazione*, la presentazione per l'anno 2023 della *sola istanza* di ammissione a contributo entro e non oltre il 31 marzo 2023 e che, pena irricevibilità, la stessa doveva essere compilata esclusivamente on line, secondo le indicazioni contenute nella pagina descrittiva del servizio digitale denominato "Richiesta di ammissione a finanziamento per gli Operatori dello spettacolo (Legge Regionale n. 6/2007)", accedendo al seguente indirizzo: https://servizi-digitali.regione.campania.it/OperatoriSpettacolo ;

5. che con D.G.R.C. n. 373 del 22 giugno 2023 si è preso atto del parere favorevole espresso all'unanimità, nella seduta del 20 giugno 2023, dalla Commissione Consiliare Competente per materia e che per l'effetto la D.G.R.C. n. 167 del 04.04.2023 è esecutiva

6. che con d.d. n. 514 del 27.06.2023, rettificato con d.d. n. 517 del 27.06.2023, è stata approvata la modalità di presentazione della documentazione integrativa, obbligatoria, da parte di coloro che, ai sensi del d.d. n. 97 del 01.03.2023, hanno già presentato l'istanza di ammissione a finanziamento attraverso lo specifico servizio digitale "Richiesta di ammissione a finanziamento per gli Operatori dello spettacolo (Legge Regionale n. 6/2007)", attivato sul Catalogo dei Servizi digitali dal 15 al 31 marzo 2023, specificando che il servizio è attivo dalle ore 8 del 28.06.2023 alle ore 23:59 del 14.07.2023, pena la decadenza della precedente istanza; (Avviso del 27.06.2023)

CONSIDERATO

1. che con l'art. 12 della L.R. n. 6/2007 sono stabilite le percentuali di riparto della dotazione complessiva della legge;
2. che la dotazione complessiva per le Residenze Multidisciplinari è pari a **€ 243.000,00**;
3. che in attuazione dell'Accordo di programma interregionale con il Mibac per l'annualità 2022, sono state assegnate risorse pari **€ 100.000,00,** in favore del raggruppamento **Ats C.Re.Ar.Re Campania;**
4. che ai sensi delle Misure di Attuazione approvate con D.G.R.C. n. 373 del 22.06.2023 si è stabilito che il progetto interregionale con il Mibac sarà finanziato con il 30% a valere sulle risorse assegnate per gli interventi speciali (€ 54.000,00) e la restante quota a valere sulle risorse assegnate all'art. 6, lettera b), per le Residenze Multidisciplinari (€ 46.000,00);
5. che pertanto la somma residua da assegnare alle Residenze Multidisciplinari è pari a **€ 197.000,00;**

PRESO ATTO

1. delle istanze pervenute nei termini previsti dai d.d. n. 97 del 01.03.2023 e d.d. n. 514 del 27.06.2023, rettificato con d.d. n. 517 del 27.06.2023;
2. della disponibilità delle risorse finanziarie e dell'esito dell'istruttoria, riguardante la regolarità formale, delle istanze di contributo presentate ai sensi dell'art 6, comma 2 – lettera b) – Residenze Multidisciplinari;

DATO ATTO:

1. che, ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/90 e art. 6 co. 2 del DPR 62/2013, i dipendenti incaricati e i responsabili del procedimento e del provvedimento non si trovano e non si sono trovati in una delle ipotesi di conflitto di interesse per le quali vige all'obbligo di astensione dal procedimento in questione.

RITENUTO:

1. di poter ammettere a finanziamento per un importo complessivo di **€ 197.000,00** i soggetti riportati nell'allegato elenco (allegato 1) che è parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, assegnando gli importi indicati nello stesso elenco;
2. di dover disporre, ai sensi del D.LGS. n.33/2013 artt. 26 e 27, la pubblicazione dei dati riguardanti l'assegnazione delle risorse oggetto del presente provvedimento sul portale istituzionale dell'Ente;

VISTI:

1. la L.R. n. 6/2007 e ss.mm.ii;

2. il D. Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii;
3. il d.d. n. 97 del 01.03.2023;
4. la D.G.R.C. n. 373 del 22 giugno 2023;
5. il d.d. n. 514 del 27.06.2023, rettificato con d.d. n. 517 del 27.06.2023;
6. il d.d. n. 570 del 20.07.2023;
7. la Legge regionale 29 dicembre 2022, n. 18 “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2023-2025 della Regione Campania - Legge di stabilità regionale per il 2023”;
8. la Legge regionale 29 dicembre 2022, n. 19 “Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2023-2025 della Regione Campania”;
9. la DGRC n. 8 del 12.01.2023 “Approvazione Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione per il triennio 2023/2025;
10. la DGRC n. 9 del 12.01.2023 “Approvazione Bilancio gestionale 2023-2025 della Regione Campania - Indicazioni gestionali”;
11. la DGRC n. 430 del 19.07.2023 di proroga degli incarichi dirigenziali

ALLA STREGUA dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento e delle risultanze e degli atti tutti richiamati in premessa, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell’espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente competente a mezzo di sottoscrizione del presente provvedimento

D E C R E T A

Per le considerazioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente riportate:

1. di **ammettere** a finanziamento, per un importo complessivo di **€ 197.000,00,** i soggetti riportati nell’allegato elenco (allegato 1) che è parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, assegnando gli importi indicati nello stesso elenco;
2. di **procedere**, contestualmente all’adozione del presente provvedimento, all’assolvimento degli obblighi di trasparenza ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.lgs n.33/2013;
3. di **rinviare** a successivi provvedimenti l'assunzione dell'impegno di spesa;
4. di **trasmettere** copia del presente provvedimento per gli adempimenti di competenza alla D.G. Risorse Finanziarie (DG 50.13), alla Segreteria di Giunta Registrazione Atti Monocratici, archiviazione decreti dirigenziali, alla DG 50.12 e al BURC per la pubblicazione.

Dott.ssa Rosanna Romano

Documento firmato da:
ROSANNA ROMANO
05.10.2023 12:51:29 UTC

ALLEGATO 1

Art. 6 - Residenze Multidisciplinari

	DENOMINAZIONE	Sede	Contributo assegnato
1	Teatri Associati di Napoli s.r.l.	Napoli	€ 117.120,57
2	C.O.S. - Consorzio Operatori dello Spettacolo	Salerno	€ 79.879,43
		TOTALE	€ 197.000,00

Documento firmato da:
ROSANNA ROMANO
05.10.2023 12:50:55
UTC

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 674 del 04/10/2023

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 12 - Direzione Generale per le Politiche Culturali e il Turismo

Oggetto dell'Atto:

Spettacolo. L.R. n. 6/2007 - Ammissione in favore dei soggetti di cui Articolo 12, comma 2, lettere c1), c2), c3), c4), c5), c6), c7), c8), c9), c10), d) - Anno 2023. - Trasparenza - Burc

fonte: http://burc.regione.campania.it

IL DIRIGENTE

Premesso che

1. che con la L.R. n 6 del 15/06/2007 "**Disciplina degli interventi regionali di promozione dello spettacolo**" la Regione Campania riconosce ogni forma di spettacolo, aspetto fondamentale della cultura regionale, quale mezzo di espressione artistica, di formazione, di promozione culturale, di aggregazione sociale e di sviluppo economico, garantendo l'autonomia della programmazione artistica e la libertà di iniziativa imprenditoriale;
2. che gli interventi regionali in materia di spettacolo sono orientati al consolidamento e allo sviluppo delle diverse attività di spettacolo ed in particolare al sostegno della produzione, alla distribuzione e circolazione degli spettacoli, nonché alla mobilità ed alla formazione del pubblico;
3. che con l'art.12 della L.R. n. 6/2007 sono stabilite le percentuali di riparto della dotazione complessiva della legge;
4. che con d.d. n. 97 del 01.03.2023 si è consentito, in attesa dell'emanazione delle *misure di attuazione*, la presentazione per l'anno 2023 della *sola istanza* di ammissione a contributo entro e non oltre il 31 marzo 2023 e che, pena irricevibilità, la stessa doveva essere compilata esclusivamente on line, secondo le indicazioni contenute nella pagina descrittiva del servizio digitale denominato "Richiesta di ammissione a finanziamento per gli Operatori dello spettacolo (Legge Regionale n. 6/2007)", accedendo al seguente indirizzo: https://servizi-digitali.regione.campania.it/OperatoriSpettacolo ;
5. che con D.G.R.C. n. 373 del 22 giugno 2023 si è preso atto del parere favorevole espresso all'unanimità, nella seduta del 20 giugno 2023, dalla Commissione Consiliare Competente per materia e che per l'effetto la D.G.R.C. n. 167 del 04.04.2023 è esecutiva
6. che con d.d. n. 514 del 27.06.2023, rettificato con d.d. n. 517 del 27.06.2023, è stata approvata la modalità di presentazione della documentazione integrativa, obbligatoria, da parte di coloro che, ai sensi del d.d. n. 97 del 01.03.2023, hanno già presentato l'istanza di ammissione a finanziamento attraverso lo specifico servizio digitale "Richiesta di ammissione a finanziamento per gli Operatori dello spettacolo (Legge Regionale n. 6/2007)", attivato sul Catalogo dei Servizi digitali dal 15 al 31 marzo 2023, specificando che il servizio è attivo dalle ore 8 del 28.06.2023 alle ore 23:59 del 14.07.2023, pena la decadenza della precedente istanza;
7. che con d.d. n. 514 del 27.06.203 si è reso possibile richiedere l'erogazione di un acconto, fino ad un massimo del 50% dell'ultimo contributo concesso nel 2022, allegando la documentazione richiesta di cui al punto 3, a condizione che sia stata presentata nei termini la documentazione rendicontativa relativa all'ultimo sostegno finanziario e la stessa abbia avuto esito positivo (Avviso del 27.06.2023)

Considerato:

1. che con l'art. 12 della L.R. n. 6/2007 sono stabilite le percentuali di riparto della dotazione complessiva della legge;
2. che nel Bilancio Gestionale per l'E.F. 2023 è stata prevista una disponibilità finanziaria complessiva di **€ 9.300.000,00** per le finalità di cui alla L.R. 6/2007 Articolo 12, comma 2, lettere c1), c2), c3), c4), c5), c6), c7), c8), c9), c10), d)

Tenuto conto:

1. delle istanze pervenute nei termini previsti dai d.d. n. d.d. n. 97 del 01.03.2023 e d.d. n. 514 del 27.06.2023, rettificato con d.d. n. 517 del 27.06.2023;
2. dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento sulle istanze di contributo presentate dagli operatori dello spettacolo ai sensi dell'art 12, comma 2, lettere c2), c3), c4), c5), c8), c9), c10), d) della L.R. n. 6/2007;
3. che con d.d. n. 570 del 20.07.2023, al fine di aderire alle richieste pervenute, non ricorrendo le condizioni per procedere ad un riparto puntuale delle risorse disponibili, si è proceduto ad una assegnazione provvisoria e all'impegno delle somme riportate nella colonna B, dell'Allegato 1;
4. che con il d.d. n. 570 del 20.07.2023 è stato rinviato l'assolvimento degli obblighi di trasparenza ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.lgs n.33/2013 al momento dell'assegnazione definitiva

Ritenuto:

1. di poter approvare l'elenco (allegato 1) dei soggetti che risultano ammessi a contributo ai sensi dell'articolo Articolo 12 lettere c1); c.2); c.3); c.4); c.5); c.6); c.7); c.8); c.9); c.10); d) della L.R. 6/2007, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto, con l'indicazione degli importi risultanti sulla base dell'istruttoria (colonna A);
2. di poter confermare le assegnazioni provvisorie effettuate (colonna B) con il d.d. n. 570 del 20.07.2023, e assegnare la restante somma come riportato nella colonna C dell'Allegato 1;
3. di poter provvedere all'assegnazione del contributo per tutti i soggetti beneficiari, assegnando gli importi indicati nella colonna C dell'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto;

4. di dover rinviare a successivi provvedimenti l'assunzione dell'impegno di spesa e la liquidazione del contributo assegnato;
5. di poter procedere, contestualmente all'adozione del presente provvedimento, all'assolvimento degli obblighi di trasparenza ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.lgs n.33/2013

Dato atto

1. che, ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/90 e art. 6 co. 2 del DPR 62/2013, i dipendenti incaricati e i responsabili del procedimento e del provvedimento non si trovano e non si sono trovati in una delle ipotesi di conflitto di interesse per le quali vige l'obbligo di astensione dal procedimento in questione;

Visto

1. la L.R. n. 6/2007 e ss.mm.ii;
2. il D. Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii;
3. il d.d. n. 97 del 01.03.2023;
4. la D.G.R.C. n. 373 del 22 giugno 2023;
5. il d.d. n. 514 del 27.06.2023, rettificato con d.d. n. 517 del 27.06.2023;
6. il d.d. n. 570 del 20.07.2023;
7. la Legge regionale 29 dicembre 2022, n. 18 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2023-2025 della Regione Campania - Legge di stabilità regionale per il 2023";
8. la Legge regionale 29 dicembre 2022, n. 19 "Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2023-2025 della Regione Campania";
9. la DGRC n. 8 del 12.01.2023 "Approvazione Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione per il triennio 2023/2025;
10. la DGRC n. 9 del 12.01.2023 "Approvazione Bilancio gestionale 2023-2025 della Regione Campania - Indicazioni gestionali";
11. la DGRC n. 430 del 19.07.2023 di proroga degli incarichi dirigenziali

ALLA STREGUA dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento e delle risultanze e degli atti tutti richiamati in premessa, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente competente a mezzo di sottoscrizione del presente provvedimento

DECRETA

Per i motivi espressi in premessa che si intendono qui tutti integralmente confermati quali parte integrante e sostanziale del presente provvedimento

1. di **approvare** l'elenco (allegato 1) dei soggetti che risultano ammessi a contributo ai sensi dell'articolo Articolo 12 lettere c1); c.2); c.3); c.4); c.5); c.6); c.7); c.8); c.9); c.10); d) della L.R. 6/2007, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto, con l'indicazione degli importi risultanti sulla base dell'istruttoria (colonna A);
2. di **confermare** le assegnazioni provvisorie effettuate (colonna B) con il d.d. n. 570 del 20.07.2023, e assegnare la restante somma come riportato nella colonna C dell'Allegato 1;
3. di **provvedere** all'assegnazione del contributo per tutti i soggetti beneficiari, assegnando gli importi indicati nella colonna C dell'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto;
4. di **rinviare** a successivi provvedimenti l'assunzione dell'impegno di spesa e la liquidazione del contributo assegnato;
5. di **procedere**, contestualmente all'adozione del presente provvedimento, all'assolvimento degli obblighi di trasparenza ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.lgs n.33/2013
6. di **inviare** il presente provvedimento, ad avvenuta esecutività, alla pubblicazione ai sensi della L.R. 23/2017 art. 5 comma 2, "Casa di vetro";
7. di **trasmettere** copia del presente provvedimento per gli adempimenti di competenza alla D.G. Risorse Finanziarie (DG 50.13), alla Segreteria di Giunta Registrazione Atti Monocratici, archiviazione decreti dirigenziali, alla DG 50.12 e al BURC per la pubblicazione.

Dott.ssa Rosanna Romano

Documento
firmato da:
ROSANNA
ROMANO
10.10.2023
10:31:51 UTC

ALLEGATO 1

Articolo 12 lettere c1), c2), c3), c4), c5), c6), c7), c8), c9), c10), d) - Anno 2023					Colonna A	Colonna B	Colonna C
N. Ordine	Denominazione	PV	Art 12 lettera	Categoria	Riparto definitivo	Contributo provvisoriamente assegnato con d.d. n. 570 del 20/07/2023	Assegnazione
1	**Teatro Stabile della Città di Napoli**	Napoli	c.1	Teatro Nazionale	€ 1.725.000,00	€ 0,00	€ 1.725.000,00
2	**Fondazione Teatro di Napoli - Teatro Nazionale del Mediterraneo - Nuova Commedia**	Napoli	c.2	TRIC	€ 1.050.000,00	€ 490.000,00	€ 560.000,00
3	**Associazione "Casa del Contemporaneo"**	Salerno	c.3	Centro di produzione Nazionale	€ 454.500,00	€ 0,00	€ 454.500,00
4	**Diana OR.I.S. s.n.c.**	Napoli	c.3	Centro di produzione Nazionale	€ 595.500,00	€ 0,00	€ 595.500,00
5	**Tradizione e Turismo s.r.l.**	Napoli	c.3	Centro di produzione Nazionale	€ 375.000,00	€ 170.489,53	€ 204.510,47
6	**Il Teatro Soc. Coop. a r.l.**	Napoli	c.4	Centro di produzione Regionale	€ 300.000,00	€ 140.000,00	€ 160.000,00
7	**Centro di musica antica Pietà de' Turchini**	Napoli	c.5	Stabile Concertistico	€ 132.787,88	€ 76.994,79	€ 55.793,09
8	**Associazione culturale "Il Canto di Virgilio"**	Pozzuoli	c.5	Stabile Concertistico	€ 170.593,94	€ 70.553,21	€ 100.040,73
9	**Associazione "Accademia di Santa Sofia"**	Benevento	c.5	Stabile Concertistico	€ 109.118,18	€ 44.952,00	€ 64.166,18
10	**Movimento danza**	Napoli	c.5	Stabile di Danza	€ 119.668,52	€ 61.246,66	€ 58.421,86
11	**Associazione culturale "Korper"**	Napoli	c.5	Stabile di Danza	€ 217.247,05	€ 94.173,60	€ 123.073,45
12	**Associazione "Border Line"**	Pontecagnano (Sa)	c.5	Stabile di Danza	€ 75.584,43	€ 0,00	€ 75.584,43
13	**Comune di Salerno per il Teatro Municipale Giuseppe Verdi**	Salerno	c.6	Teatro di Tradizione	€ 675.000,00	€ 0,00	€ 675.000,00
14	**Associazione "Circuito Teatrale regionale - Teatro Pubblico Campano" per il Teatro Parravano**	Caserta	c.7	Teatri municipali ad attività multidisciplinare	€ 386.602,00	€ 0,00	€ 386.602,00
15	**Associazione "Circuito Teatrale regionale - Teatro Pubblico Campano" per il Teatro Pasolini**	Salerno	c.7	Teatri municipali ad attività multidisciplinare	€ 163.600,00	€ 0,00	€ 163.600,00
16	**Comune di Santa Maria Capua Vetere per il Teatro Garibaldi**	Santa Maria Capua Vetere (Ce)	c.7	Teatri municipali ad attività multidisciplinare	€ 107.528,64	€ 0,00	€ 107.528,64
17	**Comune di Benevento per il Teatro De Simone**	Benevento	c.7	Teatri municipali ad attività multidisciplinare	€ 42.500,00	€ 0,00	€ 42.500,00
18	**Fondazione Trianon - Viviani**	Napoli	c.8	Teatro del patrimonio regionale	€ 375.000,00	€ 175.000,00	€ 200.000,00
19	**Ditta Individuale Caccavale Claudia - Teatro Augusteo**	Napoli	c.9	Grandi esercizi teatrali privati	€ 450.000,00	€ 210.000,00	€ 240.000,00
20	**Teatro Cilea s.r.l.**	Napoli	c.10	Teatri della tradizione popolare partenopea	€ 300.000,00	€ 140.000,00	€ 160.000,00
21	**Teatro Totò s.r.l.**	Napoli	c.10	Teatri della tradizione popolare partenopea	€ 300.000,00	€ 140.000,00	€ 160.000,00
22	**Associazione culturale "Ar. Te. Te. Ca"**	Napoli	c.10	Teatri della tradizione popolare partenopea	€ 300.000,00	€ 140.000,00	€ 160.000,00
23	**Associazione "Circuito Teatrale regionale - Teatro Pubblico Campano"**	Napoli	d	Circuito regionale multidisciplinare	€ 825.000,00	€ 385.000,00	€ 440.000,00
			TOTALE		**€ 9.250.230,64**	**€ 2.338.409,79**	**€ 6.911.820,85**

Documento firmato da:
ROSANNA ROMANO
10.10.2023 10:32:20 UTC
fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 266 del 09/10/2023

Dipartimento 60 - Uffici speciali

Direzione Generale 11 - UFFICIO SPECIALE PER LA CRESCITA E LA TRANSIZIONE DIGITALE

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FESR 2014-2020 -ASSE 2 "ICT E AGENDA DIGITALE" - O.S. 2.2 - AZIONE 2.2.1 - PROGETTO: GESTIONE INFORMATIZZATA DEI CONSENSI IN MEDICINA - CUP: G74E12000150002 - CODICE SURF: 23021BP000000003 - BENEFICIARIO : AZIENDA SANITARIA LOCALE "NAPOLI 2 NORD". APPROVAZIONE PROGETTO, AMMISSIONE A FINANZIAMENTO, IMPEGNO E NOMINA RDP.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

α. il Parlamento ed il Consiglio Europeo hanno adottato il Regolamento (CE) n. 1301 del 17/12/2013 relativo al Fondo europeo di Sviluppo Regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "*Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione*", che abroga il Regolamento (CE) 1080/2006;

β. il Parlamento ed il Consiglio Europeo hanno adottato il Regolamento n. 1303 del 17/12/2013, recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

χ. la Commissione europea, con Decisione di esecuzione n. C (2014) 8021 del 29/10/2014, ha adottato l'Accordo di Partenariato 2014-2020 con l'Italia, per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei (SIE);

δ. la Delibera CIPE n. 10 del 28/01/2015 ha definito i criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il periodo di programmazione 2014-2020 e ivi compresi quelli relativi alla Programmazione degli interventi complementari di cui all'art. 1, comma 242, della legge n. 147/2013 previsti nell'Accordo di partenariato 2014/2020;

ε. con Deliberazione n. 720 del 16/12/2015 la Giunta Regionale ha preso atto della Decisione della Commissione Europea C (2015)8578 del 01/12/2015, di approvazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2014-2020;

φ. in data 22/03/2016, nell'ambito del Comitato di Sorveglianza, sono stati approvati il documento metodologico ed i criteri di selezione del POR Campania FESR 2014-2020 per gli Assi 1, 2, 3, 4 e 7;

γ. con successiva nota prot. n. 33976 del 17/01/2017 si è conclusa la procedura di consultazione scritta dei membri del Comitato di Sorveglianza per l'approvazione dei Criteri di Selezione relativi agli Assi 5, 6, 8, 9, 10 e AT del POR Campania FESR 2014-2020;

η. con Deliberazione n. 731 del 13/11/2018 la Giunta della Regione Campania ha preso atto della versione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2014-2020 approvato con Decisione C (2018) 2283 final del 17/04/2018, con cui è stata modificata la summenzionata Decisione di Esecuzione C (2015)8578 del 01/12/2015;

ι. l'AdG POR FESR con nota prot. 2020.0319884 del 07/07/2020 ha avviato la procedura di consultazione scritta dei Membri del Comitato di Sorveglianza, per l'approvazione delle modifiche al POR Campania FESR 2014-2020 a seguito dell'emergenza epidemiologica da COVID 19;

φ. con nota prot. n. 2020.0334414 del 15/07/2020 si è conclusa la suddetta procedura di consultazione scritta con l'approvazione delle modifiche al testo del POR Campania FESR 2014-2020;

κ. con Decisione n. C (2020) 5382 final del 04/08/2020 è stata approvata la riprogrammazione del POR Campania FESR 2014-2020;

λ. con DGR n. 494 del 10/11/2021 è stato individuato l'Ufficio Speciale per la Crescita e la Transizione digitale, in qualità di responsabile della transizione alla modalità operativa digitale, quale unico referente per la governance e l'attuazione unitaria finalizzata alla razionalizzazione,

ottimizzazione e programmazione delle infrastrutture digitali, dei servizi ed ecosistemi digitali, delle piattaforme abilitanti e della sicurezza informatica nell'ambito dell'Intelligent Transport System (ITS);

CONSIDERATO che

a. nell'ambito del POR Campania FESR 2014-2020, l'Asse 2 "*ICT e Agenda Digitale*" – O.S 2.2 "*Digitalizzazione dei Processi Amministrativi e Diffusione di Servizi Digitali Pienamente Interoperabili*" prevede l'Azione 2.2.1 "*Soluzioni tecnologiche per la digitalizzazione e l'innovazione dei processi interni dei vari ambiti della Pubblica Amministrazione nel quadro del Sistema pubblico di connettività*", che mira alla diffusione dell'innovazione digitale nei processi sanitari, così come intesa nel documento di Strategia Nazionale per la Crescita Digitale 2014-2020;
b. con DGR n. 354 del 19/06/2023 è stato programmato, a valere sul POR Campania FESR 2014-2020 – Asse 2 – O.S. 2.2 – Azione 2.2.1, l'importo massimo di 60 Meuro, da destinare alle ASL ed alle Aziende Ospedaliere campane, nonché all'IRCSS Pascale, per il finanziamento di interventi finalizzati da un lato ad incrementare il livello di digitalizzazione delle citate strutture sanitarie, attraverso la digitalizzazione della documentazione sanitaria a supporto degli assistiti e degli operatori sanitari e l'acquisto di attrezzature per la digitalizzazione dei risultati diagnostici, dall'altro a potenziare i sistemi di cyber security delle medesime strutture, così da garantire una risposta ai problemi specifici di privacy, sicurezza e affidabilità dei dati;
c. con Delibera di Giunta n. 512/2023, è stato istituito il capitolo di spesa U10529 *"PR FSER 2021/2027 – Finanziamento di interventi programmati nel POR FESR 2014/2020 – trasferimenti ad Amministrazioni Locali",* con uno stanziamento complessivo pari a € 18.568.086,87, in termini di competenza e cassa nell'esercizio finanziario 2023:
d. con Decreto Dirigenziale n. 230 del 12/09/2023 della Direzione Generale 50.03 si è provveduto all'accertamento delle somme iscritte con la D.G.R. n. 512/2023 sui relativi capitoli di entrata del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023;

CONSIDERATO, altresì che

a. la citata DGR 354/2023 ha demandato al Responsabile dell'Ufficio Speciale per la Crescita e la Transizione Digitale, in raccordo con gli Uffici dell'AdG del POR FESR, l'adozione dei provvedimenti consequenziali, finalizzati all'attivazione della procedura per l'acquisizione delle proposte progettuali ed alla selezione degli interventi da ammettere a finanziamento;
b. con nota PG/2023/0343863 del 05/07/2023 è stata avviata la procedura per l'acquisizione di proposte progettuali coerenti con la DGR n. 354/2023 e con l'Azione 2.2.1 del POR Campania FESR 2014-2020;

ATTESO che

a. con PEC del 14/07/2023, acquisita agli atti con PG/2023/363432, l'Azienda Sanitaria Locale "Napoli 2 Nord" ha presentato il progetto Gestione informatizzata dei consensi in medicina, in uno con la relativa Domanda di ammissione a finanziamento;
b. con successiva PEC del 26/07/2023, acquisita agli atti con PG/2023/380272, l'Azienda Sanitaria Locale "Napoli 2 Nord" ha presentato la scheda di progetto rivista;

c. con ulteriore PEC del 28/07/2023, acquisita agli atti con PG/2023/384610 l' Azienda Sanitaria Locale "Napoli 2 Nord" ha trasmesso il piano dei fabbisogni correlato alla luce delle integrazioni e chiarimenti richiesti;

d. con ulteriore successiva PEC del 03/08/07/2023, acquisita agli atti con PG/2023/393164, l'Azienda Sanitaria Locale "Napoli 2 Nord" ha trasmesso il Piano dei Fabbisogni per la Gestione informatizzata dei consensi in medicina;

e. acquisiti le integrazioni ed i chiarimenti necessari, l'iter istruttorio relativo alla proposta progettuale de qua si è concluso con esito positivo;

f. le risultanze istruttorie inerenti al medesimo progetto, comprensive del Quadro Economico del progetto e del dettaglio delle spese ammissibili, sono riportate nella scheda allegata, che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

TENUTO CONTO che

a. con PEC del 20/09/2023, acquisita agli atti con PG/2023/446993, l'Azienda Sanitaria Locale "Napoli 2 Nord" ha trasmesso la Delibera con cui si è proceduto ad approvare la realizzazione del progetto in parola ed il relativo Piano dei fabbisogni;

b. con la medesima PEC l'Azienda ha altresì trasmesso il Quadro Economico del progetto ed il cronoprogramma degli interventi – che, allegati al presente atto, ne formano parte integrante e sostanziale – nonché il CUP ed il provvedimento di nomina del RUP;

c. con PEC del 13/09/2023, acquisita agli atti con PG/2023/435244, l'Azienda ha inviato il modello di dichiarazione capacità amministrativa;

RILEVATO CHE

a. è stata acquisita agli atti dell'Ufficio Speciale per la Crescita e la Transizione digitale, con prot. n. CKL/2023/0000734, la positiva verifica da parte del ROS dell'Obiettivo Specifico 2.2 POR FESR 2014/2020, dei criteri di selezione e coerenza con l'Obiettivo Specifico, azione 2.2.1;

b. è stata acquisita agli atti dell'Ufficio Speciale per la Crescita e la Transizione digitale (prot. n. PG/2023/0447934 del 21/09/2023, la dichiarazione del ROS dell'Obiettivo Specifico 2.2 POR FESR 2014/2020, nella quale si dà atto che l'intervento "Gestione informatizzata dei consensi in medicina" CUP G74E23000150002 - SURF 23021BP000000003:

- non è assoggettabile a valutazione ambientale (VAS/VIA) ed è conforme alle norme ambientali ed urbanistiche;
- non è generatore di entrate ai sensi dell'art. 61 del Reg. (UE) n. 1303/2013;
- non è definibile quale aiuto di Stato ai sensi dell'art. 2 del Reg. (UE) n. 1303/2013;

RITENUTO di

a. dover approvare il progetto ed il cronoprogramma (Allegato n.1), che formano parte integrante e sostanziale del presente atto;
b. dover ammettere a finanziamento, a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2014-2020 – Asse 2 – O.S. 2.2 – Azione 2.2.1, il progetto Gestione informatizzata dei consensi in medicina, presentato dall'Azienda Sanitaria Locale "Napoli 2 Nord", CUP: G74E23000150002, Codice

SURF: 23021BP000000003, per un importo complessivo di € 1098000,00 , come da quadro economico esposto di seguito:

Voce di Costo	Piano finanziario su schema manuale POR Campania FESR 2014-2020	Importo
e)	Materiale per lo svolgimento delle attività e attrezzature	€ 900.000,00
m)	IVA, oneri ed altre imposte e tasse	€ 198.000,00
TOTALE		€ 1.098.000,00

c. dover autorizzare la Direzione Generale per le Risorse Finanziarie (DG 50.13.00) – Ufficio di Staff 50.13.93 “Funzioni di supporto tecnico-operativo – Gestione e coordinamento dei procedimenti di spesa e del riconoscimento dei debiti fuori bilancio” di procedere, per la realizzazione del citato intervento, all’impegno della somma di € 1.098.000,00 in favore dell’ Azienda Sanitaria Locale "Napoli 2 Nord" con sede legale in Via Lupoli, 27 - 80027 Frattamaggiore C.F. e P. IVA 96024110635 a valere sul cap. U10529 del bilancio per l’ E.F. 2023, secondo la percentuale 75% in quota UE, 17,5% in quota Stato e 7,5% in quota Regione, con i seguenti riferimenti ai sensi del D.lgs n. 118/2011:

CAP	MISSIONE	PROGRAMMA	TIT DPCM	MACROAGGREGATO	V LIVELLO PIANO DEI CONTI	CODICE ID. SPESA UE	RICORRENTI	PERIMETRO SANITA'
U10529	13	1308	2	203	U.2.03.01.02.012	8	4	3

d. dover stabilire, ai fini dell’applicazione del principio di competenza economica, che l’impegno di cui al precedente punto presenta la seguente competenza economica: 01/01/2023 – 31/12/2023;
e. dover attestare, ai fini del principio di competenza finanziaria potenziata che l’importo dell’impegno succitato è esigibile e liquidabile nell’esercizio finanziario 2023;
f. dover approvare lo schema di Convenzione (Allegato 2), da stipulare con il Beneficiario;
g. dover dare atto che il progetto è a regia con Beneficiario Azienda Sanitaria Locale "Napoli 2 Nord";
h. dover nominare quale Responsabile del Procedimento la dott.ssa Adele Papa – matr. ***OM - funzionario incardinato presso l’Ufficio Speciale per la Crescita e la Transizione al digitale, la quale ha dichiarato che non esistono situazioni di conflitto anche potenziale in relazione al presente procedimento;
i. dover pubblicare il presente provvedimento sul Portale della Regione Campania – Sezione “Amministrazione Trasparente – Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici”, ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 e ss.mm.ii., nonché nella sezione “Regione Casa di Vetro”, ai sensi della L.R. n. 23 del 28/07/2017.

VISTI:

il Decreto Legislativo, 23 giugno 2011, n. 118, “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”;

il Regolamento Regionale n. 5 del 7 giugno 2018, “Regolamento di contabilità regionale in attuazione dell’articolo 10 della legge regionale 5 dicembre 2017, n. 37”;

la D.G.R. n. 90 del 09/03/2021 (Approvazione del Codice di comportamento - Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. 24 del 15.03.2021);

la Legge regionale 29 dicembre 2022, n. 18, "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2023-2025 della Regione Campania - Legge di stabilità regionale per il 2023";

la Legge regionale 28 dicembre 2022, n. 19. "Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2023-2025 della Regione Campania";

la Delibera di Giunta Regionale 12/01/2023, n. 8 "Approvazione Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione Finanziario per il Triennio 2023-2025 della Regione Campania";

la Delibera di Giunta Regionale 12/01/2023, n. 9 "Approvazione Bilancio Gestionale 2023-2025 della Regione Campania. Indicazioni Gestionali";

la DGR n. 356 del 09/07/2020 (Istituzione dell’US per la Crescita e la Transizione digitale 61.11.00);

la DGR n. 143 del 31/03/2021 (Nomina del Responsabile dell’US per la Crescita e la Transizione digitale dott. Massimo Bisogno);

il D.P.G.R.C. n. 72 del 14/04/2021 (conferimento dell’incarico di Responsabile Ufficio Speciale per la Crescita e la Transizione Digitale (61.11.00) al dott. Massimo Bisogno);

la D.G.R. n. 15 del 17/01/2023 Incarichi dirigenziali.

la D.G.R. n. 198 del 19/04/2023 Incarichi dirigenziali.

la D.G.R. n. 430 del 17/07/2023 Incarichi dirigenziali.

il Manuale Attuazione Ver. 9.0 approvato con D.D. n. 238 del 18.10.2022;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall’Ufficio Speciale per la Crescita e la Transizione Digitale,

D E C R E T A

per le motivazioni ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati,

1. di approvare il progetto ed il cronoprogramma (Allegato n.1), che formano parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di ammettere a finanziamento, a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2014-2020 – Asse 2 – O.S. 2.2 – Azione 2.2.1, il progetto Gestione informatizzata dei consensi in medicina, presentato dall’Azienda Sanitaria Locale "Napoli 2 Nord", CUP: G74E23000150002, Codice SURF: 23021BP000000003, per un importo complessivo di € 1098000,00 , come da quadro economico esposto di seguito:

Voce di Costo	Piano finanziario su schema manuale POR Campania FESR 2014-2020	Importo
e)	Materiale per lo svolgimento delle attività e attrezzature	€ 900.000,00
m)	IVA, oneri ed altre imposte e tasse	€ 198.000,00
TOTALE		€ 1.098.000,00

3. di autorizzare la Direzione Generale per le Risorse Finanziarie (DG 50.13.00) – Ufficio di Staff 50.13.93 “Funzioni di supporto tecnico-operativo – Gestione e coordinamento dei procedimenti di spesa e del riconoscimento dei debiti fuori bilancio” di procedere, per la realizzazione del citato intervento, all’impegno della somma di € 1.098.000,00 in favore dell’ Azienda Sanitaria Locale "Napoli 2 Nord" con sede legale in Via Lupoli, 27 - 80027 Frattamaggiore C.F. e P. IVA Via Lupoli, 27 - 80027 Frattamaggiore a valere sul cap. U10529 del bilancio per l’ E.F. 2023, nel rispetto di quanto indicato nel quadro economico complessivo e secondo la percentuale 75% in quota UE, 17,5% in quota Stato e 7,5% con i seguenti riferimenti ai sensi del D.lgs n. 118/2011

CAP	MISSIONE	PROGRAMMA	TIT DPCM	MACROAGGREGATO	V LIVELLO PIANO DEI CONTI	CODICE ID. SPESA UE	RICORRENTI	PERIMETRO SANITA'
U10529	13	1308	2	203	U.2.03.01.02.012	8	4	3

4. di stabilire, ai fini dell’applicazione del principio di competenza economica, che l’impegno di cui al precedente punto presenta la seguente competenza economica: 01/01/2023 – 31/12/2023;
5. di attestare, ai fini del principio di competenza finanziaria potenziata che l’importo dell’impegno succitato è esigibile e liquidabile nell’esercizio finanziario 2023;
6. di approvare lo schema di Convenzione (Allegato 2), da stipulare con il Beneficiario;
7. di dare atto che il progetto è a regia con Beneficiario Azienda Sanitaria Locale "Napoli 2 Nord";
8. di nominare quale Responsabile del Procedimento la dott.ssa Adele Papa – matr. ***OM - funzionario incardinato presso l’Ufficio Speciale per la Crescita e la Transizione al digitale, la quale ha dichiarato che non esistono situazioni di conflitto anche potenziale in relazione al presente procedimento;
9. di pubblicare il presente provvedimento sul Portale della Regione Campania – Sezione “Amministrazione Trasparente – Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici”, ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 e ss.mm.ii., nonché nella sezione “Regione Casa di Vetro”, ai sensi della L.R. n. 23 del 28/07/2017;
10. di inviare il presente provvedimento: alla Direzione Generale per le risorse finanziarie (DG 50.13 - Ufficio di Staff 50.13.93) al Beneficiario Azienda Sanitaria Locale "Napoli 2 Nord";alla DG “Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale”;al Gabinetto del Presidente – UOD “Affari generali - Supporto logistico” per l'archiviazione.

IL DIRETTORE
Dott. Massimo Bisogno

POR CAMPANIA FESR 2014-2020

ASSE 2 "ICT E AGENDA DIGITALE"

OBIETTIVO SPECIFICO 2.2 "DIGITALIZZAZIONE DEI PROCESSI AMMINISTRATIVI E DIFFUSIONE DI SERVIZI DIGITALI PIENAMENTE INTEROPERABILI"

AZIONE 2.2.1 "SOLUZIONI TECNOLOGICHE PER LA DIGITALIZZAZIONE E L'INNOVAZIONE DEI PROCESSI INTERNI DEI VARI AMBITI DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE NEL QUADRO DEL SISTEMA PUBBLICO DI CONNETTIVITÀ"

SCHEDA PROGETTO

PROGETTO DA AVVIARE **X**
PROGETTO IN CORSO ☐

SOGGETTO PROPONENTE	**AZIENDA SANITARIA LOCALE "NAPOLI 2 NORD"** *costituita ex art 2, comma 1, lettera a) della L.R. n. 16 del 28 NOV 2008* *Via Lupoli, 27 – 80027 Frattamaggiore (NA)*	
CODICE FISCALE	*96024110635*	
PEC	direzionegenerale@pec.aslnapoli2nord.it tecnologieinformatiche@pec.aslnapoli2nord.it	
REFERENTE PROGETTO	Ing. Luigi Pasquariello	Mail: tecnologie.informatiche@aslnapoli2nord.it luigi.pasquariello@aslnapoli2nord.it
		Cellulare: 331 2652207

fonte: http://burc.regione.campania.it

TITOLO DEL PROGETTO
Gestione informatizzata dei consensi in medicina

DESCRIZIONE DEL PROGETTO, CON EVIDENZA DEGLI ELEMENTI DI COERENZA CON LA DGR N. 354 DEL 19/06/2023 E CON L'AZIONE 2.2.1 DEL POR CAMPANIA FESR 2014-2020

(Partendo dall'analisi dei fabbisogni, illustrare, in maniera dettagliata, gli interventi proposti e le spese consequenziali, riportando, in maniera puntuale, le spese relative a:

- *a) Servizi di digitalizzazione della documentazione sanitaria a supporto degli assistiti e degli operatori sanitari (specificare la tipologia di documenti da digitalizzare ed il numero di documenti per ciascuna tipologia);*
- *b) Attrezzature per la digitalizzazione dei risultati diagnostici (indicare le singole attrezzature ed il relativo numero, nonchè eventuali software di funzionamento);*
- c) *Sistemi di Cyber Security (specificare componenti hardware, componenti software ed eventuali spese necessarie ai fini dell'installazione).*

Il consenso informato, è a tutti gli effetti considerato parte sostanziale della documentazione sanitaria, di fatto, i consensi sono inseriti nella cartella clinica e nel fascicolo sanitario elettronico ai sensi dell'art. 1 comma 4 della legge 219 del 2017, come parte integrante e sostanziale.

la documentazione relativa ai consensi informati (schede informative e formule di consenso) rientra, a tutti gli effetti, nell'ambito della documentazione sanitaria a supporto degli assistiti e degli operatori sanitari, in quanto necessari per poter eseguire i percorsi di diagnosi e cura a carico degli assistiti nel rispetto del diritto alla salute e all'autodeterminazione dei pazienti.

Attualmente presso l'ASL Napoli 2 Nord, il flusso operativo relativo alla gestione dei consensi informati avviene utilizzando di differenti modelli cartacei nei vari setting assistenziali.

La modalità cartacea ancora oggi in uso di gestione del processo comporta costi e tempi elevati di archiviazione e di ricerca, "non conformità" procedurali (smarrimenti, moduli non aggiornati, assenza della scheda informativa, …) e possibili rischi legali legati alla mancata esibizione del consenso o alla sua incompletezza.

Nasce quindi l'esigenza, dall'analisi dei citati fabbisogni, di procedere alla digitalizzazione e dematerializzazione dei consensi cartacei attraverso la dotazione di uno strumento informatico in grado di gestire, in maniera "normata", tutto il percorso di acquisizione, conservazione e trattamento dei consensi espressi dai pazienti.

All'operatore sanitario, coinvolto insieme al paziente nelle operazioni di raccolta del consenso, sarà offerta la possibilità attraverso interfacce web di:

a) Raccogliere e compilare il Consenso, con la verifica dei dati anagrafici del paziente e la Verifica automatica delle autorizzazioni necessarie.

b) selezionare la/le prestazioni oggetto del consenso, producendo un documento di consenso in formato nativo digitale (in formato PDF e XACML);

c) acquisire, attraverso l'interazione con dispositivi esterni, la firma grafometrica del paziente (FEA);

d) firmare digitalmente il documento (FEQ) per garantirne l'autenticità e integrità;

e) archiviare e conservare digitalmente il documento finale;

fonte: http://burc.regione.campania.it

f) revocare il consenso.

g) Inviarlo a Conservazione a norma

Il presente progetto, quindi, in coerenza con gli obiettivi del POR Campania FESR 2014-2020 l'Asse 2 - obiettivo 2.2 – azione 2.2.1 e della DGR n. 354/2023 (BURC n. 49 del 03/07/2023), risponde al fabbisogno dell'ASL Napoli 2 Nord di digitalizzazione e dematerializzare la documentazione sanitaria a supporto degli assistiti e degli operatori sanitari.

Partendo dalle esigenze manifestate circa la necessità di garantire una corretta raccolta e gestione dei consensi da parte dei pazienti, questa Amministrazione ha valutato la necessità di procedere ad una digitalizzazione dei processi amministrativi-sanitari finalizzati a creare modelli telematici di raccolta dei consensi strutturati e in grado di poter essere utilizzati, in modo trasversale, da tutti i sistemi digitali che ne richiedono l'utilizzo da un punto di vista normativo.

La soluzione consentirà la gestione dell'intero processo di gestione dematerializzata dei consensi in medicina attraverso la dematerializzazione dei differenti modelli cartacei di raccolta degli stessi e la conservazione dei documenti in formato digitale (firmati digitalmente da operatore e valdiati con firma grafometrica dal cittafino); il tutto nel pieno rispetto della vigente normativa in materia.

Con il sistema di Digitalizzazione del Consenso Informato si vuole provvedere alla digitalizzazione delle note informative relative ad altrettante prestazioni, in grado di coprire le esigenze dei vari reparti e dei vari ambulatori dell'ASL Napoli 2 Nord, in particolare si procederà ad una classificazione delle differenti tipologie di consenso sulla base delle specifiche esigenze a livello di: **struttura ospedaliera, di reparto specialistica, di Ambulatorio territoriale, di specifica prestazione diagnostico-terapeutica da erogare al paziente**, indicando:

- La Tipologia di Consenso (informativo, al trattamento dei dati, ecc.)
- L'organizzazione interessata (struttura, reparto, ambulatorio, ecc.)
- Definizione delle categorie particolari di dati personali da prevedere
- Finalità e modalità di trattamento e conservazione
- indicazione del periodo di conservazione
- ambito di comunicazione e diffusione
- informazione chiara sui diritti dell'interessato

L'attività di conversione digitale delle tipologie di consensi nei vari settori/reparti/ambulatori garantirà la modellazione digitale di n. 50 tipologie differenti di format afferenti alle seguenti tipologie di prestazioni sanitarie:

- N. 15 Procedure diagnostiche e/o terapeutiche invasive eseguite per mezzo di strumenti e/o apparecchiature;
- N. 15 Interventi chirurgici;
- N. 10 Procedure diagnostiche e/o terapeutiche non chirurgiche che siano comunque invasive o associate a possibili effetti di rilievo sulla qualità di vita del paziente;
- N. 10 Procedure anestesiologiche;

In sintesi gli elementi caratterizzanti della soluzione progettuale possono essere così riassunti:

fonte: http://burc.regione.campania.it

1) Una User Experience particolarmente curata, tesa a minimizzare le attività operative e facilitare l'intera gestione del processo;
2) Un Controllo di tutte le fasi del processo di raccolta del consenso nel pieno rispetto della normativa vigente;
3) Una gestione dei flussi documentali per una distribuzione controllata e sicura dei consensi e la relativa immediata reperibilità delle informazioni;
4) Una reale Interoperabilità dei dati grazie all'adozione di standard internazionali sul trattamento dei dati

il progetto sarà composto dalle seguenti fsi progettuali:

1. **Progettazione e Modellazione dei Consensi digitali (da modulistica cartacea), prevedendo:**
   - **progettazione dei modelli telematici attraverso un'azione di normalizzazione e standardizzazione dei modelli**, classificando le voci da utilizzare sulla base delle esigenze espresse dai differenti settori sanitari interessati e dalle strutture coinvolte (ad esempio Reparti, Ambulatori, aree diagnostiche, ecc.), predisponendo specifiche Schede Informative dettagliate e parametrizzate e relativi template di modelli telematici (in formato pdf e XACML) da far utilizzare agli operatori sanitari per raccolta dei differenti consensi;
2. **Implementazione piattaforma (Modulo Consensi, Policy, Notifiche, Integrazioni con moduli di firma digitale e grafometrica), che prevedono:**
   - integrazione con piattaforme applicative verticali o con l'Anagrafica pazienti dell'azienda;
   - integrazione con i sistemi di firma digitale e grafometrica;
   - definizione del servizio di policy manager con l'attribuzione delle regole per trasformazione del consenso acquisito in dati fruibili dagli operatori sanitari coinvolti;
   - attivazione del servizio di monitoraggio e controllo del processo digitale di raccolta dei consensi;
3. **Implementazione dei connettori per utilizzo servizi consensi e invio a conservazione a norma;**
4. **Realizzazione e attivazione postazioni per raccolta consensi (50), l**a soluzione prevede l'attivazione di n.50 postazioni dedicate alla raccolta dei consensi, composta da tavoletta grafometrica e relativo software di integrazione con l'applicazione web.
5. **Messa in esercizio della piattaforma (installazione, configurazione, collaudo).**

fonte: http://burc.regione.campania.it

OBIETTIVI DEL PROGETTO E RISULTATI ATTESI
Il progetto "**Gestione informatizzata dei consensi in medicina**", si pone i seguenti obiettivi e risultati: • **Dematerializzazione dell'intero processo di gestione dei consensi**; • **Archiviazione digitale e conservazione a norma**, con vantaggi in termini di sicurezza, protezione dei dati personali e riduzione dei costi (carta e archivi). • **Recupero facile e veloce del documento** in caso di necessità (contenziosi medico-legali). • **Acquisizione certa delle variabili di consenso** per poter essere interrogabili per statistiche o classificazioni. • **Completa tracciabilità e integrità** di ogni fase del processo. • **Eliminazione dei moduli cartacei e distribuzione** controllata di moduli, eventualmente prodotti dai vari reparti, ma convalidati da un unico soggetto a livello centrale. • **Miglioramento della relazione medico-paziente**, grazie alla possibilità di arricchire il testo della nota informativa con contenuti, puntualizzazioni e domande per verificare il livello di comprensione. • **Coerenza con il Regolamento Europeo 2016/679 (GDPR) e con il D.lgs. 196/2003** così come rinovellato dal D.lgs. 101/2018, garantendo quindi la conformità della struttura sanitaria alla vigente normativa in materia.

QUADRO ECONOMICO DEL PROGETTO			
VOCI DI SPESA	**IMPONIBILE**	**IVA**	**IMPORTO COMPLESSIVO (comprensivo di IVA se non recuperabile)**
SERVIZI DI DIGITALIZZAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE SANITARIA A SUPPORTO DEGLI OPERATORI SANITARI E DEGLI ASSISTITI	900.000,00 €	198.000,00 €	1.098.000,00 €
ATTREZZATURE PER LA DIGITALIZZAZIONE DEI RISULTATI DIAGNOSTICI	0,00 €	0,00 €	0,00 €
SISTEMI DI CYBER SECURITY	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TOTALE PROGETTO	900.000,00 €	198.000,00 €	1.098.000,00 €

fonte: http://burc.regione.campania.it

DIGITALIZZAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE SANITARIA A SUPPORTO DEGLI ASSISTITI E DEGLI OPERATORI SANITARI				
DESCRIZIONE *(dettagliare i servizi da attivare, indicando, per ciascun servizio, la tipologia di documenti da digitalizzare ed il numero di documenti per ciascuna tipologia; sono escluse le spese relative a manutenzione ordinaria, aggiornamenti, assistenza periodica, formazione del personale)*	**IMPONIBILE**	**IVA**	**IMPORTO COMPLESSIVO (comprensivo di IVA se non recuperabile)**	**MODALITA' DI ACQUISTO**
Servizi di digitalizzazione (Progettazione e Modellazione) di n. 50 tipologie di documenti	195.000,00	42.900,00	237.900,00	Adesione Convenzione Consip
Implementazione piattaforma (Modulo Consensi, Policy, Notifiche, Integrazioni con moduli di firma digitale e grafometrica)	325.000,00	71.500,00	396.500,00	
Implementazione dei connettori per utilizzo servizi consensi e invio a conservazione a norma	104.000,00	22.880,00	126.880,00	
Realizzazione e attivazione postazioni per raccolta consensi (50)	247.000,00	54.340,00	301.340,00	
Messa in esercizio della piattaforma (installazione, configurazione, collaudo)	29.000,00	6.380,00	35.380,00	
TOTALE	€ 900.000,00	198.000,00 €	1.098.000,00 €	

fonte: http://burc.regione.campania.it

CRONOPROGRAMMA			
Sequenza	**Descrizione**	**Data Avvio**	**Data Conclusione (entro il 31/12/2023)**
1	Procedure di affidamento	01/08/2023	31/08/2023
2	Stipula contratto	01/09/2023	20/09/2023
3	Esecuzione contratto	21/09/2023	01/12/2023
4	Collaudo	02/12/2023	15/12/2023

fonte: http://burc.regione.campania.it

POR Campania FESR 2014-2020 – Asse 2 Obiettivo Specifico 2.2 - Azione 2.2.1

SCHEMA DI CONVENZIONE

TRA

La Regione Campania, rappresentata dal Responsabile di Obiettivo Specifico (ROS) dott. Massimo Bisogno direttore dell'Ufficio speciale per la crescita e la transizione digitale designato con D.P.G.R. n. 96 del 03.06.2021, domiciliato presso la sede della Regione Campania, Via Santa Lucia 81 Napoli.

E

Il Legale rappresentante della Azienda Sanitaria Locale Napoli 2 Nord, Beneficiario dell'Operazione denominata "Gestione informatizzata dei consensi in medicina", avente CUP G74E23000150002, individuata con Decreto Dirigenziale n. ___ del __/__/____

PREMESSO

- che il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 - relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006 -stabilisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), l'ambito di applicazione del suo sostegno per quanto riguarda gli obiettivi "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e l'obiettivo della Cooperazione territoriale europea e disposizioni specifiche concernenti il sostegno del FESR all'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";
- che il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 – recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio - stabilisce le norme comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), al Fondo sociale europeo (FSE), al Fondo di coesione, al Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP), che operano nell'ambito di un quadro comune ("fondi strutturali e di investimento europei - fondi SIE"); esso stabilisce, altresì, le disposizioni necessarie per garantire l'efficacia dei fondi SIE e il coordinamento dei fondi tra loro e con altri strumenti dell'Unione;
- che, ai sensi dell'art. 2, punto 9), del Regolamento (UE) n. 1303/2013, per "operazione" si intende un progetto, un contratto, un'azione o un gruppo di progetti selezionati dalle autorità di gestione dei programmi in questione o sotto la loro responsabilità, che contribuisce alla realizzazione degli obiettivi di una o più priorità correlate; nel contesto degli strumenti finanziari, un'operazione è costituita dai contributi finanziari di un programma agli strumenti finanziari e dal successivo sostegno finanziario fornito da tali strumenti finanziari;
- che, ai sensi dell'art. 2, punto 10), del Regolamento (UE) n. 1303/2013, per "beneficiario" si intende un organismo pubblico o privato e, solo ai fini del regolamento FEASR e del regolamento FEAMP, una persona fisica, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni; e, nel quadro dei regimi di aiuti di Stato, quali definiti al punto 13 del medesimo articolo 2, l'organismo che riceve l'aiuto; e, nel quadro degli strumenti finanziari ai sensi del titolo IV della parte II del Regolamento(UE) n. 1303/2013, l'organismo che attua lo strumento finanziario ovvero, se del caso, il fondo di fondi;
- che, ai sensi dell'art. 26, comma 1, del Regolamento (UE) n. 1303/2013, i fondi SIE sono attuati mediante programmi conformemente all'accordo di partenariato. Ciascun programma copre il periodo compreso fra il 1° gennaio 2014 e il 31 dicembre 2020;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- che,a chiusura del negoziato formale, la Commissione Europea, con Decisione di esecuzione n. C (2014) 8021 del 29 ottobre 2014, ha adottato l'accordo di partenariato 2014/2020 con l'Italia, per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei;
- che la Commissione europea, con Decisione n. C (2015) 8578 del 1° dicembre 2015, ha approvato il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2014/2020 (POR FESR 2014/2020), il cui Piano finanziario complessivo è pari ad € 4.113.545.843,00 di cui il 75% in quota UE, il 17,5% in quota Stato ed il 7,5% in quota Regione;
- che la Giunta Regionale, con deliberazione del 16 dicembre 2015, n. 720, ha preso atto della su indicata Decisione della Commissione Europea;
- che la Delibera CIPE n. 10 del 28 gennaio 2015 definisce i criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il periodo di programmazione 2014/2020, ivi compresi quelli relativi alla Programmazione degli interventi complementari di cui all'art. 1, comma 242, della legge n. 147/2013 previsti nell'Accordo di partenariato 2014/2020;
- che la Giunta Regionale, con deliberazione del 2 febbraio 2016, n. 39, ha istituito il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2014/2020;
- che il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2014-2020 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Regolamento (UE) n. 1303/2013 con verbale del 22/03/2016;
- che la Giunta Regionale, con deliberazione n. 228 del 18/05/2016, ha, tra l'altro: • definito il quadro delle risorse da destinare a ciascun Obiettivo Specifico/ Risultato Atteso del POR Campania FESR 2014/2020 nel rispetto dell'assetto programmatico del POR approvato dalla Commissione europea; demandato all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2014/2020 la definizione del Sistema di Gestione e Controllo del Programma allo scopo della successiva validazione da parte dell'Autorità di Audit; demandato ai dirigenti preposti all'attuazione, all'atto della proposta di deliberazione di programmazione delle operazioni a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2014/2020, sentita l'Autorità di Gestione, l'istituzione dei capitoli di spesa ritenuti essenziali per l'avvio delle operazioni con contestuale acquisizione delle relative risorse;
- che con deliberazione di Giunta regionale n. 278 del 14/06/2016 è stato approvato il documento "Sistema di gestione e di Controllo" del POR Campania FESR 2014/2020, allo scopo di avviare il processo di designazione delle Autorità del programma, ai sensi dell'art. 124 del Regolamento (UE) n. 1303 del 17/12/2013 del Parlamento e del Consiglio europeo;
- che con il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 141 del 15/06/2016 e s.m.i. sono stati designati i Responsabili di Obiettivo Specifico ai quali affidare la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dai singoli obiettivi specifici del POR FESR Campania 2014/2020;
- che il Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2014 - 2020, approvato con Decreto n. 238 del 18/10/2022, prevede che il Beneficiario e il Responsabile di Obiettivo Specifico (ROS) sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 44 del 20/03/2017 e ss.mm.ii., consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2014 - 2020, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il ROS e il Beneficiario;
- che nell'ambito del POR Campania FESR 2014-2020, l'Asse 2 "ICT e Agenda Digitale" – O.S 2.2 "Digitalizzazione dei Processi Amministrativi e Diffusione di Servizi Digitali Pienamente Interoperabili" attraverso l'Azione 2.2.1 "Soluzioni tecnologiche per la digitalizzazione e l'innovazione dei processi interni dei vari ambiti della Pubblica Amministrazione nel quadro del Sistema pubblico di connettività", la Regione ha inteso intervenire sulla diffusione dell'innovazione digitale nei processi sanitari così come intesa nel documento di Strategia Nazionale per la Crescita Digitale 2014-2020. In particolare, per tutte le sette ASL campane, si prevede la realizzazione completa del Fascicolo Sanitario Elettronico, l'introduzione del taccuino dell'assistito, la realizzazione di sistemi di prenotazione e pagamento multicanale; la dematerializzazione e la conservazione della documentazione sanitaria a supporto degli assistiti e degli operatori sanitari e della medicina di base (referti, dossier clinici, dossier ospedalieri, dossier farmaceutici, dossier di patologia, etc), l'implementazione di strumenti per la razionalizzazione dei sistemi informativi

fonte: http://burc.regione.campania.it

sanitari orientati al disaster recovery, anche in correlazione a quanto previsto dall'intervento sul "data center federato per servizi in cloud delle PPAA locali;

- che con la Delibera n. 534 del 19/06/2023, si è provveduto a destinare l'importo massimo di € 60.000.000,00, a valere sul POR Campania FESR 2014-2020 – Asse II O.S. 2.2 – Azione 2.2.1, alle ASL ed alle Aziende Ospedaliere campane, nonché all'IRCSS Pascale, per la realizzazione delle seguenti tipologie di intervento: - digitalizzazione della documentazione sanitaria a supporto degli assistiti e degli operatori sanitari; acquisto di attrezzature per la digitalizzazione dei risultati diagnostici; sistemi di cyber security;
- con nota acquisita al prot. n. 446993 del 20/09/2023, l'Azienda Sanitaria Locale "Napoli 2 Nord" ha trasmesso la scheda tecnica di intervento, il quadro economico e il crono programma;
- che con Decreto Dirigenziale n. __(**ammissione a finanziamento numero e data**) è stato ammesso a finanziamento l'intervento denominato "**Gestione informatizzata dei consensi in medicina**" presentato dall'**Azienda Sanitaria Locale "Napoli 2 Nord"**, per l'importo di € 1098000,00 a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2014-2020 – Asse II O.S. 2.2 – Azione 2.2.1;

VISTI

- i Regolamenti delegati della Commissione per il periodo 2014-2020 e, in particolare, il Regolamento (UE) n. 480/2014;(481/2014 – 522/2014 -1207/2014)
- i Regolamenti di esecuzione della Commissione per il periodo 2014-2020 e, in particolare, il Regolamento (UE) n. 215/2014, il Regolamento (UE) n. 821/2014, il Regolamento (UE) n. 1011/2014, e il Regolamento (UE) n. 207/2015; (184/2014 – 964/2014)
- la Comunicazione della Commissione Europea COM (2010) 2020 del 3 marzo 2010, "Europa 2020, una strategia per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva", alla cui realizzazione contribuiscono i fondi strutturali e di investimento europei ("fondi SIE");

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le Parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1
Premesse e Allegati

Le Premesse, inclusi i regolamenti comunitari e i documenti tutti ivi richiamati, costituiscono parte integrante e sostanziale della presente Convenzione e hanno valore di patto tra le Parti che dichiarano espressamente di averne piena e completa conoscenza.

Gli Allegati alla presente Convenzione, costituenti parte integrante e sostanziale della stessa e aventi valore di patto tra le Parti, sono:

a) il cronoprogramma procedurale e di spesa

Articolo 2
Oggetto della Convenzione

La presente Convenzione regola i rapporti tra il ROS e il Beneficiario per l'attuazione dell'operazione denominata **"Gestione informatizzata dei consensi in medicina"** avente codice CUP G74E23000150002 e ammessa a finanziamento per € 1.098.000,00 con Decreto Dirigenziale n. _____ del _____ a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2014 - 2020 - Asse 2 Obiettivo Specifico 2.2 - Azione 2.2.1.

Articolo 3
Obblighi delle Parti

fonte: http://burc.regione.campania.it

Con la stipula della presente Convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- ✓ la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore nonché a quelle in materia ambientale, sociale, sicurezza e lavoro, di pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- ✓ lo svolgimento di un'istruttoria che giustifichi la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici;
- ✓ un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata a tutte le transazioni relative alle operazioni afferenti il POR FESR e il POC e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative a tutte le operazioni afferenti il POR FESR, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- ✓ il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- ✓ il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- ✓ l'implementazione in modo adeguato della sezione di propria competenza del sistema di monitoraggio alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, al fine di fornire i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico, con particolare riferimento a quelli del "Quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione", se pertinenti. L'aggiornamento del sistema di monitoraggio da parte del Beneficiario sarà propedeutico alla liquidazione degli acconti del finanziamento concesso da parte della Regione durante la realizzazione dell'operazione;
- ✓ l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnico/amministrativa/contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- ✓ il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del ROS;
- ✓ la predisposizione e l'invio al ROS dei cronoprogrammi procedurale e di spesa allegati alla presente Convenzione. In particolare, il cronoprogramma di spesa deve riportare le previsioni di spesa dell'operazione in coerenza con l'avanzamento fisico e procedurale riportato nel cronoprogramma procedurale;
- ✓ il rispetto del cronogramma procedurale e di spesa dell'operazione riportato nel Decreto di ammissione a finanziamento e allegato alla presente Convenzione.
- ✓ l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale, conformemente a quanto prescritto nel Manuale controlli;
- ✓ la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- ✓ l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR Campania FESR 2014-2020, dell'Obiettivo specifico e dell'Azione pertinenti (Linee di Azione nel caso del POC) del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- ✓ l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del POR FESR 2014-2020, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- ✓ l'inoltro al ROS della documentazione inerente l'operazione cofinanziata in formato digitale (via Pec) secondo le indicazioni riportate nel Manuale di Attuazione POR FESR 2014 2020;
- ✓ la conservazione della documentazione relativa all'operazione secondo quanto stabilito dall'art. 140 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e, in particolare:
  - o per le operazioni per le quali la spesa totale ammissibile è inferiore a 1.000.000 di euro, i documenti giustificativi devono essere resi disponibili per un periodo di 3 anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese delle operazioni;
  - o per le operazioni di importo uguale o superiore a 1.000.000 di euro, tutti i documenti giustificativi devono essere disponibili per un periodo di 2 anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese delle operazioni.
- ✓ la stabilità dell'operazione ai sensi e per gli effetti dell'art. 71 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- ✓ il corretto adempimento di tutte le prestazioni e obblighi in capo al Beneficiario come previsti dai Regolamenti comunitari richiamati nelle Premesse e dal manuale di Attuazione POR FESR 2014-2020, anche nelle versioni aggiornate successivamente alla stipula della presente Convenzione;
- ✓ in ogni caso, agli adempimenti funzionali alla corretta e regolare esecuzione della presente Convenzione come indicati dal ROS;
- ✓ il corretto adempimento di quanto stabilito al successivo art. 11;

Con la stipula della presente Convenzione il ROS si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- ✓ dare seguito a quanto previsto nel Decreto di ammissione a finanziamento ai fini dell'impegno dell'importo ammesso a finanziamento e della liquidazione dell'anticipazione del 10% del costo dell'intervento per consentirgli di avviare tempestivamente le procedure di gara.
- ✓ adottare, dopo aver effettuato le verifiche ordinarie di propria competenza, e laddove previsto attivato, per il tramite dell'AdG, la Struttura di Missione Controlli, i Decreti dirigenziali di liquidazione dei successivi acconti, in cui sono indicati il creditore (ivi inclusi gli estremi per l'identificazione fiscale) e rispettivamente l'importo dell'impegno e l'esatto importo da pagare, ai sensi del par. 5.2 del Manuale di Attuazione. Per i suddetti Decreti il ROS indica:
  - o il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
  - o l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
  - o le percentuali di cofinanziamento comunitario della spesa;
  - o il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
  - o il CUP dell'intervento;
  - o la codifica SIOPE appropriata;
  - o la categoria di spesa;
  - o la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art.13 del D.P.C.M.28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti Decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia.

✓ comunicare le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;

✓ assicurare, previa verifica dell'avvenuta implementazione da parte del beneficiario della sezione di propria competenza del sistema di monitoraggio, che lo stesso riceva l'importo totale della spesa pubblica ammissibile dovuta entro 90 giorni dalla data di presentazione della domanda di pagamento.

Articolo 4
Obblighi di informazione e pubblicità

Con riferimento alle attività connesse alle azioni di informazione, comunicazione e pubblicità il ROS provvede ad assicurare il rispetto degli obblighi in materia di informazione e pubblicità previsti nell'allegato XII del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e agli artt. 115, 116 e 117 del Reg. (UE) n. 1303/2013, dal POR FESR Campania 2014-2020 e dalle Strategie di Comunicazione approvate con DGR n.455 del 02/08/2016. In particolare, il ROS si impegna:

- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte del Beneficiario assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare il Beneficiario che, accettando il finanziamento, nel contempo accetta di venire incluso nell'elenco delle operazioni pubblicato ai sensi dell'articolo 115, paragrafo 2, del Regolamento (UE) n. 1303/2013, sul sito dell'Autorità di gestione e sul sito web unico nazionale, contenente le informazioni di cui al paragrafo 1 dell'Allegato XII del suddetto Regolamento (nominativo del beneficiario, denominazione e sintesi dell'operazione, data di inizio e di fine, spesa totale ammissibile e tasso di cofinanziamento, codice postale dell'operazione, paese, denominazione della categoria di operazioni), mutuate dal sistema di monitoraggio.
- a semplificare l'accesso agli atti amministrativi vigilando affinché analoga dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dai potenziali Beneficiari.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna:

- al rispetto delle misure di informazione e comunicazione per il pubblico sul sostegno fornito dai fondi, secondo quanto indicato dal punto 2.2 dell'allegato XII al Reg. UE 1303/2013 e illustrato nell'apposita manualistica conformemente al Regolamento (UE) 821/2014 - articoli 4 e 5. In tale ambito, sono definite le caratteristiche tecniche di visualizzazione dell'emblema dell'Unione europea e le caratteristiche di targhe e cartelloni. In particolare, il beneficiario:
    - in fase di esecuzione del progetto, espone, in un luogo facilmente visibile al pubblico, un cartellone temporaneo di dimensioni rilevanti per ogni operazione che consista nel finanziamento di infrastrutture o di operazioni di costruzione per le quali il sostegno pubblico complessivo superi i 500.000 EUR;
    - entro tre mesi dal completamento, espone una targa permanente o un cartellone pubblicitario di notevoli dimensioni in un luogo facilmente visibile al pubblico per ogni operazione che soddisfi i seguenti criteri: a) il sostegno pubblico complessivo per l'operazione supera i 500.000 EUR; b) l'operazione consiste nell'acquisto di un oggetto fisico o nel finanziamento

fonte: http://burc.regione.campania.it

di un'infrastruttura o di un'operazione di costruzione. La targa o cartellone deve indicare il nome e l'obiettivo principale dell'operazione e deve essere preparato conformemente alle caratteristiche tecniche adottate dalla Commissione ai sensi dell'art. 115 par.4 del Reg (UE) n. 1303/2013.

In ogni caso, il beneficiario riporta sul proprio sito web, ove ne sia dotato, una breve descrizione dell'operazione, corredata dagli elementi di identità visiva, chiarendo le finalità e i risultati e indicando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione. La mancata adozione delle misure di informazione e comunicazione potrà essere motivo di revoca del finanziamento durante la realizzazione dell'operazione;

- a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un Programma Operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Strategie di Comunicazione approvate con DGR n.455 del 02/08/2016 e s.m.i.;
- a fornire, nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne, le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione;
- a dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo;
- a garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR 2014 - 2020;
- a garantire che tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dallo stesso nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video ecc.) contengano l'emblema dell'Unione Europea, l'indicazione del POR Campania FESR 2014 – 2020 e lo slogan.

Articolo 5
Condizioni di erogazione del finanziamento

Con riferimento alle modalità di erogazione del finanziamento, il ROS emette e notifica al Beneficiario il Decreto di ammissione a finanziamento. A seguito della stipula della Convenzione, il ROS emette il decreto di impegno contabile in conformità alle vigenti norme in materia di contabilità pubblica ed in particolare nel rispetto del principio della competenza finanziaria potenziata e liquida al beneficiario l'anticipazione del **10%** del costo dell'intervento ammesso a finanziamento per consentirgli di avviare tempestivamente le procedure di gara. Tale anticipazione è subordinata:

- alla sottoscrizione della presente Convenzione alla quale devono essere allegati i cronoprogrammi procedurale e di spesa relativi all'operazione ammessa a finanziamento;
- alla comunicazione del CUP (Codice Unico di Progetto);
- alla comunicazione delle coordinate bancarie del conto corrente dedicato, nei casi previsti per legge così come previsto dal Manuale di attuazione (par. 5.1).

L'importo del Decreto di ammissione a finanziamento può essere revocato nella sua totalità o ridotto dal ROS a seguito del riscontro di irregolarità/frodi e/o nei casi in cui non siano rispettate le tempistiche previste per l'espletamento dei vari *step* procedurali indicati dal beneficiario nel cronoprogramma ed attinenti le diverse fasi dell'operazione cofinanziata: dalle procedure di gara, all' esecuzione del contratto, fino al collaudo e messa in esercizio dell'opera.

In tal caso è previsto, inoltre, nei confronti del **Beneficiario Ente pubblico**, l'obbligo di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni e modalità dettate dal ROS in ossequio alla normativa

fonte: http://burc.regione.campania.it

comunitaria e nazionale vigente in materia, anche attraverso la compensazione del credito vantato dalla Regione Campania (pari all'importo delle liquidazioni erogate al beneficiario fino a quella data) con ogni eventuale altro credito vantato dal beneficiario nei confronti della stessa, ai sensi degli artt. 1241, 1242 e 1252 codice civile.

In seguito all'aggiudicazione dei lavori o della fornitura di beni/servizi, il RUP trasmette al ROS la richiesta di un'ulteriore anticipazione **nella misura del 10%** del costo dell'intervento ammesso a finanziamento e rimodulato a seguito dell'espletamento della procedura ad evidenza pubblica.

Tale anticipazione sommata a quella erogata a seguito dell'ammissione a finanziamento del progetto, non deve superare la misura del 20% del costo dell'intervento ammesso a finanziamento, come rimodulato a seguito dell'espletamento della procedura ad evidenza pubblica.

Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione prevista dal Manuale di attuazione (par. 5.2).

Per i progetti il cui valore è inferiore o pari a 5Mln/€, le successive tre liquidazioni, saranno, di norma, pari rispettivamente a:

- **30%** del costo ammesso a finanziamento e rimodulato a seguito dell'espletamento della gara d'appalto;
- **30%** del costo ammesso a finanziamento e rimodulato a seguito dell'espletamento della gara d'appalto;
- **10%** del costo ammesso a finanziamento e rimodulato a seguito dell'espletamento della gara d'appalto.

Tali erogazioni saranno concesse a seguito della rendicontazione delle spese da parte del beneficiario di almeno **il 95% dell'importo complessivo ricevuto fino a quel momento**. Le spese dovranno essere comprovate dalla documentazione prevista nel Manuale di Attuazione (par.5.2).

Il saldo finale, pari **al valore delle spese ancora da sostenere**, potrà essere richiesto dal beneficiario solo dopo aver rendicontato, con fatture quietanzate, il 100% degli acconti ricevuti. La richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura prevista nel Manuale di attuazione (par. 5.2)

Con riferimento all'erogazione delle risorse, il beneficiario dovrà ricevere l'importo totale della spesa pubblica ammissibile **entro 90 giorni** dalla data di presentazione della richiesta di pagamento. Tuttavia, il beneficiario dovrà necessariamente caricare sul sistema di monitoraggio i dati relativi all'avanzamento procedurale, fisico e finanziario dell'intervento oggetto di richiesta di pagamento unitamente all'inoltro della Dichiarazione di Spesa/Domanda di rimborso al ROS, se pertinente, e dovrà fornire, in particolare, informazioni sui dati relativi ai progressi realizzati per il raggiungimento dei target degli indicatori previsti nel "Quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione", se inerenti, pena il mancato trasferimento di risorse in suo favore.

Il ROS, inoltre, dovrà celermente procedere ad inserire, nella Dichiarazione di Spesa di propria competenza, le spese rendicontate dal beneficiario, al fine di garantirne la certificazione in tempi brevi. La dichiarazione di spesa/domanda di rimborso dovrà contenere i dati relativi ai progressi realizzati per il raggiungimento dei target degli indicatori previsti dal Programma;

Articolo 6
Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 65 del Reg. (UE) n.1303/2013 nelle more dell'emanazione di previsioni normative nazionali, dal Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2014 – 2020 e dalle norme nazionali vigenti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Inoltre, si specifica che si ritengono ammissibili le spese effettuate entro il termine del 31/12/2023.

Articolo 7
Verifiche e controlli

Il ROS svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi che riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione.
In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e/o ditta esecutrice/fornitrice e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- l'istruttoria svolta al fine di giustificare la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/odi pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
  - la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al POR FESR, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
  - la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
  - l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
  - l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
  - la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
  - il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
  - il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento; in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia"(Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:

- l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
- la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
- l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
- la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

fonte: http://burc.regione.campania.it

A seguito della conclusione delle operazioni, il ROS verificherà il rispetto della "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 71 del Reg. (UE) n. 1303/2013.
Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il ROS può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera.

Qualora a seguito dei controlli svolti dalla Struttura di Missione Controlli emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il ROS potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.
Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata.
Il Beneficiario, inoltre, garantisce alle strutture competenti della Regione (Autorità di Gestione, Struttura di Missione Controlli, Autorità di Certificazione, ROS, Autorità di Audit) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.
Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 8
Recuperi

Ogni irregolarità, rilevata prima o dopo l'erogazione del contributo pubblico versato ai Beneficiari, dovrà essere immediatamente rettificata e gli importi eventualmente corrisposti dovranno essere recuperati dal ROS in conformità con la normativa di riferimento, secondo i rispettivi ordinamenti.
Il ROS dovrà fornire tempestivamente all'AdG ogni informazione in merito agli importi recuperati, agli importi da recuperare e agli importi non recuperabili.

Articolo 9
Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della Convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità e dagli obblighi sanciti e prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale applicabile alla presente Convenzione, dal POR Campania FESR2014/2020, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla risoluzione della Convenzione e alla contestuale revoca del finanziamento.

Come previsto dall'art. 5 della presente Convenzione, a seguito del riscontro di irregolarità/frodi oppure nel caso di ritardi superiori a 6 mesi complessivi tra i vari *step* procedurali, fisici e/o di spesa indicati nei rispettivi cronoprogrammi, il ROS è tenuto ad avviare un contraddittorio con il beneficiario finalizzato alla revoca totale o parziale del finanziamento nel caso in cui accerti che tali ritardi non siano dipesi da giustificati e documentati motivi non imputabili, né direttamente né indirettamente, al beneficiario.

Nel caso in cui il ROS decida di rimborsare, in favore del Beneficiario, fatture non pagate (anche in sede di erogazione del saldo) la mancata presentazione delle quietanze entro il termine massimo di 90 giorni

fonte: http://burc.regione.campania.it

ovvero entro l'inferiore termine stabilito con atto amministrativo dal ROS costituisce, altresì, motivo di revoca.

La risoluzione della convenzione e la revoca totale e/o parziale del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute maggiorate degli interessi legali maturati *medio tempore*.

Per il caso di beneficiario **Ente pubblico**, come indicato al precedente articolo 5, la restituzione delle somme indebitamente ricevute potrà avvenire anche attraverso la compensazione del credito vantato dalla Regione Campania (pari all'importo delle liquidazioni erogate al beneficiario fino a quella data) con ogni eventuale altro credito vantato dal beneficiario nei confronti della stessa, ai sensi degli artt. 1241, 1242 e 1252 codice civile.

Le parti convengono, ai sensi dell'art. 2745 codice civile, che i crediti della Regione nascenti dal recupero delle somme indebitamente percepite dal beneficiario e oggetto di revoca sono assistiti da privilegio speciale sui beni immobili realizzati con le risorse regionali, con preferenza sui creditori ipotecari ai sensi dell'art. 2748 codice civile e prevalenza su ogni titolo di prelazione da qualsiasi causa derivante.

Articolo 10
Divieto di cumulo

Il Beneficiario dichiara di non percepire contributi, finanziamenti, o altre sovvenzioni, comunque denominati, da organismi pubblici per l'operazione oggetto della presente Convenzione.
In caso di accertata violazione di tale obbligo, il ROS dispone la revoca del finanziamento e la risoluzione della presente Convenzione.

Articolo 11
Clausola manleva

Il Beneficiario dovrà inserire nel contratto di affidamento dell'intervento una clausola che esplicitamente esoneri la Regione da qualsiasi rapporto di debito o di responsabilità diretta nei confronti del soggetto affidatario dell'esecuzione dell'intervento finanziato con la presente Convenzione.
Il Beneficiario è responsabile di qualsiasi danno che i terzi subiscano in dipendenza dell'esecuzione dell'intervento e delle attività connesse e non potrà quindi pretendere di rivalersi nei confronti della Regione.

Articolo 12
Tutela della privacy

Il Beneficiario si impegna ad osservare le disposizioni in materia di trattamento dei dati e di tutela della riservatezza nei confronti delle notizie di qualsiasi natura comunque acquisite nello svolgimento delle attività oggetto della presente Convenzione.

Articolo 13
Modifiche e durata della Convenzione

La presente Convenzione entra in vigore dalla data di relativa sottoscrizione ed è efficace fino al compimento delle attività in essa previste e, in ogni caso fino al 31 dicembre 2023, data ultima di

fonte: http://burc.regione.campania.it

ammissibilità della spesa (art. 65 Reg. (UE) n. 1303/13). Il Beneficiario si impegna, comunque, a garantire, anche oltre tale data, i necessari adempimenti relativi alle attività di chiusura della programmazione fino all'esaurimento di tutti gli effetti giuridici ed economici relativi alla programmazione del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2014-2020.
Eventuali modifiche e/o integrazioni alla presente Convenzione sono apportate con atto scritto.

Articolo 14
Foro competente

Foro competente per qualsivoglia controversia che dovesse originarsi nell'interpretazione o nell'esecuzione della presente Convenzione è esclusivamente quello di Napoli.

Articolo 15
Imposte e tasse

Tutte le imposte e tasse relative alla presente Convenzione, anche se sopravvenute successivamente alla sottoscrizione della presente Convenzione, compresa la sua registrazione, restano a esclusivo carico del beneficiario

Articolo 16
Disposizioni finali

Per tutto quanto non disciplinato dalla presente Convenzione, si fa riferimento a quanto disposto nella normativa, anche sopravvenuta, comunitaria, nazionale e regionale applicabile.

Letto confermato e sottoscritto

(luogo e data)

Rappresentante legale del Beneficiario — Responsabile dell'Obiettivo Specifico

Firma — Firma

Le Parti, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 1341, comma 2, Codice Civile, espressamente approvano e sottoscrivono gli articoli nn. 5, 7, 8, 9, 10, 11 e 14 della presente Convenzione.

(luogo e data)

Rappresentante legale del Beneficiario — Responsabile dell'Obiettivo Specifico

Firma — Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 46 del 09/10/2023

Dipartimento 70 - Strutture di Missione

Direzione Generale 5 - Sruttura Missione - Attuazione programma straordinario rimozione RSB

Oggetto dell'Atto:

PSC CAMPANIA - AVVIO DELLA MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER LA SCELTA DEGLI OPERATORI ECONOMICI DA INVITARE A PROCEDURA NEGOZIATA SENZA PREVIA PUBBLICAZIONE, AI SENSI DELL'ART. 50,COMMA 1, LETTERA E), DEL D.LGS. N. 36/2023 PER LA "FORNITURA E POSA IN OPERA DEL MATERIALE BIOFILTRANTE A SERVIZIO DEL BIOFILTRO NEL COSTRUENDO IMPIANTO DI COMPOSTAGGIO DI TUFINO (NA)".

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che con D.G.R. n. 494 del 13 settembre 2016 e ss.mm. è stata programmata la realizzazione di impianti per il trattamento della frazione organica derivante da raccolta differenziata, tra cui l'intervento "Realizzazione dell'impianto di compostaggio nello STIR di Tufino (NA) CUP B67H17000910006 - CIG 8591778F7C" per un importo stimato di € 8.687.987,00;
b. che in data 18/11/2021 è stato stipulato il contratto Rep 14652 tra la Struttura di Missione per lo smaltimento dei RSB e l'ATI: Dedalo Costruzioni s.r.l. (Mandataria) – PAL s.r.l.- Consorzio Stabile Geco s.c.a.r.l. aggiudicataria della Procedura aperta telematica n. 3218/A-T/2021 per i "lavori di costruzione dell'impianto per il trattamento della frazione organica da raccolta differenziata dei RSU da realizzare nello STIR di Tufino" per un importo di € 4.949.546,91 più oneri della sicurezza pari a € 141.608,82 e oneri di smaltimento in discarica per € 305.499,06 oltre IVA;
c. che con D.D. 34 del 29 novembre 2021,il Dirigente ad interim UOD 01, è stato approvato il quadro economico post gara dei "Lavori di realizzazione di un impianto di trattamento aerobico della frazione organica dei rifiuti solidi urbani nello STIR di Tufino (NA)" per un importo di **€ 8.687.986,55**;
d. che il RUP, con nota prot. n. 618243 del 10.12.2021, ha autorizzato la prima perizia di variante - ai sensi dell'art. 8 comma 7 del D.M. 49/2018 - per definire alcune modifiche di dettaglio che non hanno comportato una variazione dell'importo contrattuale;
e. che con D.D. n. 23 del 03.05.2022 UOD 03 (ex UOD 01) è stata approvata una seconda perizia di variante avente un maggiore importo dei lavori pari ad € 472.922,30 IVA esclusa;
f. che con D.D. n. 2 del 27.01.2023 del Dirigente della UOD 03 - è stato approvato il nuovo quadro economico rimodulato con la revisione prezzi anno 2022 ai sensi dell'art. 26 del D.L. 50/2022;
g. con D.D. n. 25 del 29/05/2023 del R.G./RUA è stata approvata la terza perizia di variante dei lavori di cui si tratta, avente un maggiore importo dei lavori, rispetto alla seconda perizia di variante, pari ad € 512.740,69 IVA esclusa;
h. con D.D. n. 25 del 31/07/2023 della UOD 03 è stato approvato il quadro economico rimodulato al Prezzario LL.PP. anno 2023 da cui risultano economie provenienti dal ribasso d'asta di € 222.658,42

RILEVATO che:

a. l'intervento in parola è in fase di attuazione con un avanzamento, ad oggi, del 90% dei lavori;
b. nel progetto originario era previsto, per il trattamento delle arie esauste provenienti dal capannone MVS dell'impianto TMB di Tufino dove si sta costruendo l'impianto di compostaggio, l'utilizzo del materiale biofiltrante esistente ma durante l'esecuzione si è rilevato che lo stesso era poco performante con il rischio di generare impatti odorigeni all'atto della messa in funzione dell'opera;
c. risulta necessario, anche ai fini del collaudo, acquisire nuovo materiale biofiltrante che garantisca la massima funzionalità ed efficienza del sistema depurativo delle arie esauste così come previsto dalla Autorizzazione Integrata Ambientale e in particolare dal D.D. n. 248 del 08/10/2020 "*Riesame con valenza di rinnovo dell'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con O.P.C.M. n.295 del 31/12/2009 alla società S.A.P.NA S.p.A. per l'impianto IPPC 5.3 ubicato nel Comune di Tufino (NA), s.p. per Visciano, Localita' Schiava – Paenzano*" e dal D.D. n. 67 del 25/05/2022 " *Modifica non sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale*", rilasciato dalla UOD 501708;

CONSIDERATO che

a. con propria nota PG/2023/0445343 del 20/09/2023 è stato richiesto alla AdG PSC Campania di utilizzare parte delle economie derivanti dal quadro economico dell'intervento per l'importo di € 195.563,39 per finanziare la fornitura di nuovo materiale biofiltrante;
b. con nota PG/2023/0461748 del 28/09/2023 l'AdG PSC Campania, nel confermare la disponibilità sul piano programmatico delle risorse di cui sopra, ha demandato al RUA le valutazioni di merito circa la sussistenza dei presupposti per il riutilizzo delle economie;
c. occorre avviare una procedura negoziata senza pubblicazione del bando ai sensi dell'art. 50, comma 1, lettera e), del D.lgs. n. 36/2023 con il criterio del prezzo più basso per la fornitura di materiale biofiltrante per il trattamento delle arie esauste provenienti dal capannone MVS dell'impianto TMB di Tufino;

d. al fine di avviare la procedura di cui al punto precedente è necessario selezionare n. 5 operatori economici da invitare a procedura negoziata ai sensi dell'art. 50 comma 1 lett. e) secondo le modalità previste nell'art. 2 dell'allegato II.1 del d.lgs. 36/2023;
e. con nota PG/2023/0442874 del 18/09/2023 il RUP ha trasmesso al Responsabile Generale una relazione dettagliata con gli allegati tecnico amministrativi del progetto di fornitura;
f. con nota PG/2023/0476380 del 06/10/2023 il RUP ha trasmesso l'avviso di manifestazione di interesse con relativi allegati che riporta, all'articolo 2, le modalità di selezione degli operatori economici da invitare a procedura negoziata;

PRESO ATTO che

a. è stato acquisito il Codice Unico di Progetto (C.U.P.) **B67H17000910006;**
b. per l'affidamento della "Fornitura e posa in opera del materiale biofiltrante a servizio del biofiltro destinato al trattamento e deodorizzazione delle arie esauste in uscita dal sistema di lavaggio aria (SCRUBBER) a servizio del costruendo impianto di compostaggio all'interno del capannone MVS dell'ex impianto STIR di Tufino (NA)" è stato acquisito il codice identificativo di gara (C.I.G.): **A018165A72**;

RITENUTO, per quanto su esposto,

a. di dover procedere alla pubblicazione dell'avviso di manifestazione di interesse ai sensi dell'art. 50 comma 1 lett. e) secondo le modalità previste nell'art. 2 dell'allegato II.1 del d.lgs. 36/2023 finalizzata alla selezione di 5 operatori economici da invitare alla successiva procedura negoziata senza previa pubblicazione, ai sensi dell'art. 50, comma 1, lettera e), del D.lgs. n. 36/2023, per l'appalto "Fornitura e posa in opera del materiale biofiltrante a servizio del biofiltro destinato al trattamento e deodorizzazione delle arie esauste in uscita dal sistema di lavaggio aria (SCRUBBER) a servizio del costruendo impianto di compostaggio all'interno del capannone MVS dell'ex impianto STIR di Tufino (NA)";
b. di dover approvare il Capitolato speciale d'appalto, da allegare all'avviso della manifestazione di interesse;
c. di dover selezionare gli operatori economici da invitare alla procedura di cui al punto precedente secondo le modalità dell'avviso trasmesso dal RUP con nota PG/2023/0476380 del 06/10/2023;
d. di riservarsi di non dar seguito alla procedura negoziata qualora sopravvengano motivi tali per cui non sia ritenuta più necessaria l'acquisizione della fornitura;
e. di dover incaricare -ai sensi dell'art. 33 del Regolamento regionale del 15 dicembre 2011, n. 12 e ss.mm.ii.- l'Ufficio Speciale Grandi Opere della Regione Campania, UOD 60.06.01 "Centrale acquisti e procedure di finanziamento di progetti relativi a infrastrutture", di pubblicare l'avviso di manifestazione di interesse nella sezione "Amministrazione Trasparente" sotto la sezione "bandi e contratti";
f. di dover dare mandato al Responsabile del Progetto di trasmettere alla UOD 60.06.01 "Centrale Acquisti e procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture" l'avviso di manifestazione di interesse con i seguenti allegati:
   - istanza di manifestazione di interesse;
   - Capitolato Speciale d'Appalto.
g. di stabilire che con successivo decreto sarà dato avvio gara a procedura negoziata senza previa pubblicazione, ai sensi dell'art. 50, comma 1, lettera e), del D.lgs. n. 36/2023, per l'appalto "Fornitura e posa in opera del materiale biofiltrante a servizio del biofiltro destinato al trattamento e deodorizzazione delle arie esauste in uscita dal sistema di lavaggio aria (SCRUBBER) a servizio del costruendo impianto di compostaggio all'interno del capannone MVS dell'ex impianto STIR di Tufino (NA)"a comunicazione sarà trasmesso alla UOD 60.06.01 "Centrale Acquisti e procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture" l'elenco degli operatori economici da invitare alla procedura negoziata scelti ai sensi dell'art. 2 dell'allegato "Avviso di manifestazione di interesse";
h. di dover dare atto che il presente provvedimento rientra nella fattispecie di cui all'art. 37 del D.lgs. n. 33/2013 e, pertanto, si procederà alla pubblicazione dello stesso nella sezione "Amministrazione Trasparente" sotto la sezione "bandi e contratti";

VISTI
- DGR n. 494 del 13/09/2016 e ss.mm. ii.
- Contratto Rep n. 14652 del 18.11.2021;
- D.D. n. 23 del 03.05.2022;
- Legge Regionale n. 18 del 29 dicembre 2022;
- D.G.R. n. 9 del 12/01/2023;
- tutti gli atti sopra richiamati

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento che ha proposto l'adozione del presente provvedimento e che attesta di non trovarsi - ai sensi della vigente normativa in materia - in situazioni di conflitto di interessi in atto o potenziali,

DECRETA

1. di dare avvio all'avviso di manifestazione di interesse ai sensi dell'art. 50 comma 1 lett. e) secondo le modalità previste nell'art. 2 dell'allegato II.1 del d.lgs. 36/2023 finalizzata alla selezione di 5 operatori economici da invitare alla successiva procedura negoziata senza previa pubblicazione, ai sensi dell'art. 50, comma 1, lettera e), del D.lgs. n. 36/2023, per l'appalto "Fornitura e posa in opera del materiale biofiltrante a servizio del biofiltro destinato al trattamento e deodorizzazione delle arie esauste in uscita dal sistema di lavaggio aria (SCRUBBER) a servizio del costruendo impianto di compostaggio all'interno del capannone MVS dell'ex impianto STIR di Tufino (NA)";
2. di dover approvare il Capitolato speciale d'appalto, da allegare all'avviso della manifestazione di interesse;
3. di selezionare gli operatori economici da invitare alla procedura di cui al punto precedente secondo le modalità dell'avviso trasmesso dal RUP con nota PG/2023/0476380 del 06/10/2023;
4. di riservarsi di non dar seguito alla procedura negoziata qualora sopravvengano motivi tali per cui non sia ritenuta più necessaria l'acquisizione della fornitura;
5. di dover incaricare -ai sensi dell'art. 33 del Regolamento regionale del 15 dicembre 2011, n. 12 e ss.mm.ii.- l'Ufficio Speciale Grandi Opere della Regione Campania, UOD 60.06.01 "Centrale acquisti e procedure di finanziamento di progetti relativi a infrastrutture", di pubblicare l'avviso di manifestazione di interesse, con le modalità indicate, nella sezione "Amministrazione Trasparente" sotto la sezione "bandi e contratti";
6. di dover dare mandato al Responsabile del Progetto di trasmettere alla UOD 60.06.01 "Centrale Acquisti e procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture" l'avviso di manifestazione di interesse con i seguenti allegati:
   - istanza di manifestazione di interesse;
   - il Capitolato Speciale d'Appalto.
7. di stabilire che con successivo decreto sarà dato avvio gara a procedura negoziata senza previa pubblicazione, ai sensi dell'art. 50, comma 1, lettera e), del D.lgs. n. 36/2023, per l'appalto "Fornitura e posa in opera del materiale biofiltrante a servizio del biofiltro destinato al trattamento e deodorizzazione delle arie esauste in uscita dal sistema di lavaggio aria (SCRUBBER) a servizio del costruendo impianto di compostaggio all'interno del capannone MVS dell'ex impianto STIR di Tufino (NA)"a comunicazione sarà trasmesso alla UOD 60.06.01 "Centrale Acquisti e procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture" l'elenco degli operatori economici da invitare alla procedura negoziata scelti ai sensi dell'art. 2 dell'allegato "Avviso di manifestazione di interesse";
8. di dover dare atto che il presente provvedimento rientra nella fattispecie di cui all'art. 37 del D.lgs. n. 33/2013 e, pertanto, si procederà alla pubblicazione dello stesso nella sezione "Amministrazione Trasparente" sotto la sezione "bandi e contratti";
9. di trasmettere il presente provvedimento alla U.O.D. 60.06.01 "Centrale acquisiti e procedure di finanziamento di progetti relativi a infrastrutture" per l'adozione dei rispettivi provvedimenti di competenza; al RUP dell'intervento; all'Assessore all'Ambiente;

Il Responsabile Generale
dott.ssa Lucia Pagnozzi

ESEN	ENOTICES
CUST_	CAPPIELLO
NO_DOC_EXT:	2023-161005
SOFTWARE VERSION:	13.2.0
ORGANISATION:	ENOTICES
COUNTRY:	EU
PHONE:	/
E_MAIL:	giovanni.diodato@regione.campania.it

LANGUAGE:	IT
CATEGORY:	ORIG
FORM:	F14
VERSION:	R2.0.9.S05
DATE_EXPECTED_PUBLICATION:	/

Documento firmato da:
PASQUALE MANDUCA
10.10.2023 07:48:29 UTC

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 72 del 16 Ottobre 2023

PARTE I Atti della Regione

Rettifica

Avviso relativo a informazioni complementari o modifiche

Servizi

Base giuridica:
Direttiva 2014/24/UE

Sezione I: Amministrazione aggiudicatrice/ente aggiudicatore

I.1) **Denominazione e indirizzi**

Denominazione ufficiale: Giunta Regionale della Campania - Ufficio Speciale Grandi Opere - STAFF 60.06.92 "Centrale Acquisti e Ufficio Gare - Procedure di Appalto PNRR"
Numero di identificazione nazionale: 80011990639
Indirizzo postale: Via Pietro Metastasio, 25/29
Città: NAPOLI
Codice NUTS: ITF3 Campania
Codice postale: 80125
Paese: Italia
Persona di contatto: Anna Belfiore
E-mail: anna.belfiore@regione.campania.it
Tel.: +39 0817964447
Indirizzi Internet:
Indirizzo principale: www.regione.campania.it
Indirizzo del profilo di committente: https://pgt.regione.campania.it/portale/

Sezione II: Oggetto

II.1) **Entità dell'appalto**

II.1.1) **Denominazione:**

Affidamento del servizio di digitalizzazione del patrimonio culturale della Regione Campania e servizi connessi – PNRR Missione 1 Componente 3 Investimento 1.1 Sub-investimento 1.1.5
Numero di riferimento: Proc. n. 3653/AP/2023

II.1.2) **Codice CPV principale**

72512000 Servizi di gestione documenti

II.1.3) **Tipo di appalto**

Servizi

II.1.4) **Breve descrizione:**

Procedura aperta, ai sensi dell'art. 71 del D.lgs. 36/2023, per l'affidamento del servizio di digitalizzazione del patrimonio culturale della Regione Campania e servizi connessi – PNRR Missione 1 Componente 3 Investimento 1.1 Sub-investimento 1.1.5, da aggiudicarsi secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità prezzo – art. 108 comma 1 del Codice dei contratti pubblici.

Sezione VI: Altre informazioni

VI.5) **Data di spedizione del presente avviso:**

06/10/2023

VI.6) **Riferimento dell'avviso originale**

Avviso originale spedito mediante eNotices:

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 72 del 16 Ottobre 2023
PARTE I Atti della Regione

Login TED eSender: ENOTICES
Login per clienti TED eSender: CAPPIELLO
Numero di riferimento dell'avviso: 2023-150683
Numero dell'avviso nella GU S: 2023/S 184-575658
Data di spedizione dell'avviso originale: 20/09/2023

Sezione VII: Modifiche

VII.1) **Informazioni da correggere o aggiungere**

VII.1.1) **Motivo della modifica**

Modifica delle informazioni originali fornite dall'amministrazione aggiudicatrice

VII.1.2) **Testo da correggere nell'avviso originale**

Numero della sezione: IV.2.2
anziché:
Data: 27/10/2023
Ora locale: 13:00
leggi:
Data: 13/11/2023
Ora locale: 13:00
Numero della sezione: IV.2.7
anziché:
Data: 06/11/2023
Ora locale: 10:00
leggi:
Data: 16/11/2023
Ora locale: 10:00

VII.2) **Altre informazioni complementari:**

Proroga dei termini di scadenza per la presentazione delle offerte richiesta allo scrivente Staff 60.06.92 con nota protocollata n. 477121 del 06/10/2023 della Direzione Generale per le politiche culturali e il turismo.

Comune di Siano

Provincia di Salerno

ESTRATTO
DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE N. 196 del 21-09-2023

OGGETTO: Reiterazione vincoli a contenuto espropriativo previsti dal PUC. Adozione.

L'anno **duemilaventitre** il giorno **ventuno** del mese di **settembre** alle ore **14:00,** presso questa sede Municipale, convocata nei modi di legge, si è riunita la Giunta Comunale, nelle persone dei Signori:

Marchese Giorgio	**SINDACO**	Presente
Di Filippo Rocco	**VICE SINDACO**	Presente
Leo Alfonso	**ASSESSORE**	Presente
Leone Fiordelisa	**ASSESSORE**	Presente
Albano Fortura	**ASSESSORE**	Presente
Di Filippo Gerardo	**ASSESSORE**	Presente

Presiede l'adunanza il SINDACO Dr. Giorgio Marchese con la partecipazione del Segretario Generale Dott. Carmine Giovanni Imbimbo.
Riconosciuta la legalità dell'adunanza il Presidente invita i presenti a deliberare sulla proposta di cui all'oggetto.

Il Segretario Generale dà atto che gli Assessori hanno dichiarato di non essere in posizione di conflitto d'interesse in relazione all'oggetto del provvedimento.

PREMESSO:

- Che con Decreto del Presidente della Provincia di Salerno n. 78 del 03/12/2008 veniva approvato il Piano Urbanistico Comunale;
- Che con Delibera di Consiglio Comunale n. 11 del 07-10-2013 è stata approvata una variante al PUC;
- Che, ad oggi, risultano decaduti i vincoli preordinati all'esproprio posti dal PUC secondo quanto sancito dal Decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327;
- Che non è stato possibile procedere all'attuazione da parte dell'Amministrazione comunale di alcuni interventi programmati dal PUC per carenza di risorse finanziarie nonché per le problematiche connesse all'emergenza sanitaria ed economica che ha interessato il paese negli ultimi anni;

RITENUTO pertanto necessario, al fine di assicurare il perseguimento dei rilevanti interessi pubblici connessi alle trasformazioni programmate nell'ambito del Piano Urbanistico Comunale, adottare e approvare, ai sensi dell'art. art. 6, comma I lettera d) del Regolamento Regionale del 4 Agosto 2011 n. 5 - "*Regolamento di Attuazione per il Governo del Territorio*", la reiterazione dei vincoli a contenuto espropriativo del territorio comunale previsti nel PUC vigente;

DATO ATTO che ai sensi dell'art. 26, co 2, della L.R. Campania n.31 del 28.12.2021 non sono considerate varianti agli strumenti urbanistici comunali il rinnovo da parte delle giunte comunali dei vincoli espropriativi scaduti secondo le disposizioni del decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327;

RILEVATO:

- Che per quanto concerne l'indennizzo dovuto per effetto della reiterazione dei vincoli a contenuto espropriativo sarà corrisposto, oltre all'indennità di esproprio, l'indennizzo connesso alla reiterazione derivante dal decorso dei cinque anni dalla prima imposizione;
- Che i criteri generali di quantizzazione dell'indennizzo per reiterazione saranno:
  - valutazione del valore di mercato delle aree ai fini della determinazione delle indennità di esproprio;
  - determinazione degli interessi legali annui sulle somme dovute come indennità di esproprio, da applicare in ragione di 1/12 per ogni mese dell'anno;
- Che l'indennizzo sarà comunque riconosciuto in funzione dell'entità del danno eventualmente effettivamente prodotto ed accertato;
- Che l'indennizzo, effettivamente verificato come spettante e quantizzato con gli indicati criteri generali applicati alla fattispecie concreta, sarà inserito nel quadro economico dell'intervento pubblico e liquidato al momento della corresponsione della indennità di esproprio;

RITENUTO di procedere, per tutto quanto esposto, alla reiterazione di tutti i vincoli a contenuto espropriativo già presenti sul territorio comunale;

VISTI i pareri di regolarità espressi favorevolmente ai sensi del vigente art. 49 del TUEL D.Lgs. n.267/2000 sotto il profilo tecnico dal Responsabile dell'Area Tecnica e sotto il profilo contabile dal Responsabile Area Finanziaria;

DELIBERA

1. di **adottare**, per le motivazioni richiamate in premessa e che qui si intendono integralmente riportate, ai sensi dell'art. 6, comma l lettera d) del Regolamento Regionale del 4 Agosto 2011 n. 5, la proposta di reiterazione dei vincoli a contenuto espropriativo del territorio comunale così come individuati nel Piano urbanistico Comunale (PUC) vigente;
2. di **prevedere** che per la reiterazione dei vincoli a contenuto espropriativo sarà corrisposto, oltre all'indennità di esproprio, l'indennizzo connesso alla reiterazione derivante dal decorso dei cinque anni dalla prima imposizione secondo le modalità stabilite in premessa in funzione dell'entità del danno eventualmente effettivamente prodotto e accertato;
3. di **trasmettere** la presente deliberazione alla Provincia di Salerno per eventuali osservazioni, da rendere entro trenta giorni dall'avvenuta trasmissione;
4. di **pubblicare** l'adozione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania, sul sito web del Comune nonché all'Albo Pretorio, dando atto che la fase di pubblicazione è stabilita in trenta giorni;
5. di **depositare** la presente deliberazione presso l'Ufficio Tecnico per trenta giorni;
6. di **dare atto** che entro la scadenza del termine di pubblicazione e deposito di cui ai punti precedenti chiunque può formulare osservazioni o opposizioni alla presente deliberazione;
7. di **dare atto** che la Giunta comunale approverà definitivamente la proposta di reiterazione dei vincoli espropriativi entro quarantacinque giorni dalla scadenza del termine di cui al punto 3, valutando le eventuali osservazioni presentate in fase di partecipazione;
8. di **dare atto** che la proposta approvata sarà pubblicata immediatamente nel BURC e sul sito web del Comune ed entrerà in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione;
9. di **demandare** al Responsabile dell'Area Tecnica gli adempimenti consequenziali.

C I T T À D I M O R C O N E
Provincia di Benevento

S T A T U T O C O M U N A L E

Approvato dal Consiglio comunale nella seduta del 6 luglio 2002, con atto n. 14 e modificato e integrato nelle sedute del 28 giugno 2011, con atto n. 25, del 6 maggio 2021, con atto n. 23, del 27 luglio 2023 con atto n. 40 e del 28 settembre 2023 con atto n. 57 (terza votazione dopo quelle di cui alle deliberazioni consiliari nn. 40/2023 e 54/2023)

INTRODUZIONE

Lo stemma della nostra Città rappresenta il Leone Rampante la Rosa. Quello riportato nel sigillo della nostra Universitas è circondato dalla scritta "ALMA UNIVERSITAS TERRAE MURCONI". Essendo il Leone simbolo della fortezza, con questo stemma si volle alludere all'aggiunto di "VALIDAM URBEM" che Livio diede a Murgantia.
Fino all'inizio dell'Ottocento unanimemente si ritenne che Murgantia sorgesse ove ora è Morcone, il cui Castello medioevale era costruito su mura ciclopiche, tuttora esistenti, di un fortilizio sannita. In quegli anni venne pubblicata un'iscrizione che diceva che i Murgantini avevano dedicato una Basilica all'Imperatore Settimio Saverio Pertinace. Si affermava che la scritta era stata copiata da una lapide ritrovata in territorio di Baselice. Il MOMMSEN, che pubblicò la scritta tra le false, scrisse che era opera di imbroglioni napoletani e invitò il cavaliere D'Agostino ad accertarsi se esisteva effettivamente la "PIETRA". Però, né il cavaliere D'Agostino né altri hanno avuto la fortuna di vederla. Storia antica a parte, il "Leone Rampante", motivo frequente in araldica, indica effettivamente la forza; la "Rosa", introdotta probabilmente nei blasoni dai Normanni e raramente rappresentata col gambo e al naturale, è segno di "speranza e gentilezza". Fin da epoca remota Morcone è indicata come CIVITAS. Nella biografia di San Leone si legge che il Santo cacciò il diavolo dalle spalle di una "femina vero quaedam ex regina Murconis civitatis". Fu sede Vescovile e successivamente Arcipretura Nullius. I suoi abitanti dimostrarono sempre l'amore per la libertà e parteciparono attivamente alla organizzazione ed alla gestione della vita comunitaria. La loro opposizione ai soprusi feudali fu costante e decisa ed ottenne felice risultato l'11 giugno 1318 quando con decreto di Re Roberto D'ANGIO' venne loro consentito di riscattarsi dal "FEUDAL SELVAGGIO" e darsi al Principe ereditario con divieto ai discendenti di ridarla in feudo ad altri. Fin quanto appartenne agli Angioini, serbò con essi ottimi rapporti. Durante le lotte contro la zia Giovanna I^, la Regina Margherita di DURAZZO stabilì il suo quartiere generale nella ROCCA DI MORCONE. I suoi fedeli sudditi Morconesi formarono delle bande, ora diremmo partigiane, che valorosamente si batterono per lei in TERRA DI LAVORO. Essendo il testo dei nostri Statuti "ANTICHE ASSISI" vecchio, consumato dall'uso e sul punto di divenire illeggibile, l'11 luglio 1381 i Morconesi ottennero dalla Regina il permesso di ricopiarli e la conferma della loro validità. Non possiamo non ricordare il fatto che i primi due articoli riguardano proprio il funzionamento del Consiglio e sono:
"1 - De pena consiliarijs ad consilium non accedentis";
"2 - De pena illius qui sine licentia recedet de consilio".
I discendenti, violando le disposizioni del Decreto di Re Roberto, concessero Morcone in feudo. Così Morcone passò successivamente in mano a vari padroni. I rapporti con essi che tentavano di impadronirsi di beni e diritti della UNIVERSITAS furono quasi sempre litigiosi. Nei procedimenti giudiziari la nostra UNIVERSITAS si fece difendere da valorosi avvocati. Tra i quali ricordiamo i nostri concittadini Alberto ALDERISTO, Nicola e Francesco SOLLA, nonché il Santacrocese Giuseppe Maria GALANTI. L'eco di queste lotte si trova persino nei versi di un feudatario. E' questo don Francesco Carafa, principe di Colubrano, vicecustode dell'Accademia Arcadica Sebezia con il nome di Idasio Cillerio. Si ricorda, per inciso, che di essa erano Pastori Arcadi anche i morconesi don Urbano e don GioBattista Vignali nonché il napoletano don GioBattista Vico. Le "Rime Varie" del principe di Colubrano pubblicate a Firenze il 1730 contengono due sonetti: l'uno intitolato "per la revoluzione della Città di Morcone suddita dell'Autore sedata dal di lui arrivo"; l'altro "Sopra la lite, che verte fra l'Autore, e la Città di Morcone". Dotare oggi la Città di Morcone di uno Statuto aggiornato nella nuova potestà legislativa e secondo le esigenze della Società Telematica è possibile proprio per il patrimonio culturale e politico formatosi nel corso dei secoli; le "ANTICHE ASSISI "ne formano la parte più importante. Infatti, il Presidente del Senato della Repubblica, Marcello PERA, informa che il calendario per l'anno 2002 presenta alcuni STATUTI scelti tra i più rari e

preziosi e, nello stesso tempo, storicamente e geograficamente più significativi. Fa piacere notare tra essi quello di Morcone, (BIBLIOTECA DEL SENATO: Statuti della terra di Morcone (Benevento). Manoscritto del XV secolo. Il testo di ogni capitolo è preceduto dalla rubrica. Le iniziali miniate in rosso sono affiancate da figure che illustrano il contenuto dei vari capitoli"), di cui una copia cinquecentesca trovata nel fascicolo di uno dei tanti procedimenti giudiziari avuti da Morcone contro i suoi feudatari, che si conservava nel Grande Archivio di Napoli. Di là passò alla Biblioteca del Senato. Questo testo venne pubblicato da Francesco SCHUPFER nel 1904 a Città di Castello - codice membranaceo trecentesco - dichiarato con Decreto Ministeriale di "interesse particolarmente importante", insieme con altri Capitoli Comunali, viene pubblicato il 1983 da Francesco D'ANDREA in Morcone. Il presente Statuto sicuramente rappresenta un'ampia tipologia di norme riguardanti la vita della comunità morconese proiettata nei nuovi processi tecnologici di sviluppo socio-economico-culturale tenendo in mano ben saldo il timone delle proprie radici culturali pregne di libertà e civiltà.

I N D I C E

TITOLO I
PRINCIPI GENERALI
ARTICOLO 1 - AUTONOMIA DEL COMUNE
ARTICOLO 2 - TERRITORIO
ARTICOLO 3 - STEMMA E GONFALONE
ARTICOLO 4 - FINALITA'
ARTICOLO 5 - CONSIGLIO COMUNALE DEI RAGAZZI
ARTICOLO 6 - PROGRAMMAZIONE E COOPERAZIONE
ARTICOLO 7 - I SERVIZI PUBBLICI LOCALI

TITOLO II
ORDINAMENTO STRUTTURALE
ORGANI E LORO ATTRIBUZIONI
ARTICOLO 8 - ORGANI
ARTICOLO 9 - DELIBERAZIONI DEGLI ORGANI COLLEGIALI
ARTICOLO 10 - CONSIGLIO COMUNALE
ARTICOLO 11 - SESSIONI E CONVOCAZIONI
ARTICOLO 12 - LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO
ARTICOLO 13 - COMMISSIONI
ARTICOLO 14 - CONSIGLIERI
ARTICOLO 15 - DIRITTI E DOVERI DEI CONSIGLIERI
ARTICOLO 16 - GRUPPI CONSILIARI
ARTICOLO 17 - SINDACO
ARTICOLO 18 - ATTRIBUZIONI DI AMMINISTRAZIONE
ARTICOLO 19 - ATTRIBUZIONI DI VIGILANZA
ARTICOLO 20 - ATTRIBUZIONI DI ORGANIZZAZIONE
ARTICOLO 21 - VICE SINDACO
ARTICOLO 22 - MOZIONI DI SFIDUCIA
ARTICOLO 23 - DIMISSIONI E IMPEDIMENTO PERMANENTE DEL SINDACO
ARTICOLO 24 - GIUNTA COMUNALE
ARTICOLO 25 - COMPOSIZIONE
ARTICOLO 26 - NOMINA
ARTICOLO 27 - FUNZIONAMENTO DELLA GIUNTA
ARTICOLO 28 - COMPETENZE

TITOLO III
ISTITUTI DI PARTECIPAZIONE E DIRITTI DEI CITTADINI

CAPO I
PARTECIPAZIONE E DECENTRAMENTO
ARTICOLO 29 - PARTECIPAZIONE POPOLARE

CAPO II
ASSOCIAZIONISMO E VOLONTARIATO
ARTICOLO 30 - ASSOCIAZIONISMO
ARTICOLO 31 - DIRITTI DELLE ASSOCIAZIONI
ARTICOLO 32 - CONTRIBUTI ALLE ASSOCIAZIONI
ARTICOLO 33 - VOLONTARIATO

CAPO III
MODALITA' DI PARTECIPAZIONE
ARTICOLO 34 - CONSULTAZIONI
ARTICOLO 35 - PETIZIONI
ARTICOLO 36 - PROPOSTE
ARTICOLO 37 - REFERENDUM
ARTICOLO 38 - ISTANZE
ARTICOLO 39 - ACCESSO AGLI ATTI
ARTICOLO 40 - DIRITTO DI INFORMAZIONE

CAPO IV

fonte: http://burc.regione.campania.it

DIFENSORE CIVICO
ARTICOLO 41 - NOMINA
ARTICOLO 42 - DECADENZA
ARTICOLO 43 - FUNZIONI
ARTICOLO 44 - FACOLTA' E PREROGATIVE
ARTICOLO 45 - RELAZIONE ANNUALE
ARTICOLO 46 - INDENNITA' DI FUNZIONE

CAPO V
PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO
ARTICOLO 47 - DIRITTO DI INTERVENTO NEI PROCEDIMENTI
ARTICOLO 48 - PROCEDIMENTO AD ISTANZA DI PARTE
ARTICOLO 49 - PROCEDIMENTO AD IMPULSO DI UFFICIO
ARTICOLO 50 - DETERMINAZIONE DEL CONTENUTO DELL'ATTO

TITOLO IV
ATTIVITA' AMMINISTRATIVA
ARTICOLO 51 - OBIETTIVI DELL'ATTIVITA' AMMINISTRATIVA
ARTICOLO 52 - SERVIZI PUBBLICI COMUNALI
ARTICOLO 53 - FORME DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI
ARTICOLO 54 - AZIENDE SPECIALI
ARTICOLO 55 - STRUTTURA DELLE AZIENDE SPECIALI
ARTICOLO 56 - ISTITUZIONI
ARTICOLO 57 - SOCIETA' PER AZIONI O A RESPONSABILITA' LIMITATA
ARTICOLO 58 - CONVENZIONI
ARTICOLO 59 - CONSORZI
ARTICOLO 60 - ACCORDI DI PROGRAMMA

TITOLO V
UFFICI E PERSONALE

CAPO I
UFFICI
ARTICOLO 61 - PRINCIPI STRUTTURALI ED ORGANIZZATIVI
ARTICOLO 62 - ORGANIZZAZIONE DEGLI UFFICI E DEL PERSONALE
ARTICOLO 63 - REGOLAMENTO SULL'ORDINAMENTO GENERALE DEGLI UFFICI E DEI SERVIZI
ARTICOLO 64 - DIRITTI E DOVERI DEI DIPENDENTI

CAPO II
PERSONALE DIRETTIVO
ARTICOLO 65 - DIRETTORE GENERALE
ARTICOLO 66 - COMPITI DEL DIRETTORE GENERALE
ARTICOLO 67 - FUNZIONI DEL DIRETTORE GENERALE
ARTICOLO 68 - RESPONSABILI DEI SETTORI
ARTICOLO 69 - FUNZIONI DEI RESPONSABILI DEI SETTORI
ARTICOLO 70 - INCARICHI DIRIGENZIALI DI ALTA SPECIALIZZAZIONE
ARTICOLO 71 - COLLABORAZIONI ESTERNE
ARTICOLO 72 - UFFICIO DI INDIRIZZO E DI CONTROLLO
ARTICOLO 73 - CONTROLLO INTERNO

CAPO III
IL SEGRETARIO GENERALE
ARTICOLO 74 - SEGRETARIO GENERALE
ARTICOLO 75 - FUNZIONI DEL SEGRETARIO GENERALE

CAPO IV
LA RESPONSABILITA'
ARTICOLO 76 - RESPONSABILITA' VERSO IL COMUNE
ARTICOLO 77 - RESPONSABILITA' VERSO TERZI
ARTICOLO 78 - RESPONSABILITA' DEI CONTABILI

CAPO V
FINANZA E CONTABILITA'

fonte: http://burc.regione.campania.it

ARTICOLO 79 - ORDINAMENTO
ARTICOLO 80 - ATTIVITA' FINANZIARIA DEL COMUNE
ARTICOLO 81 - AMMINISTRAZIONE DEI BENI COMUNALI
ARTICOLO 82 - BILANCIO COMUNALE
ARTICOLO 83 - RENDICONTO DELLA GESTIONE
ARTICOLO 84 - ATTIVITA' CONTRATTUALE
ARTICOLO 85 - ORGANO DI REVISIONE ECONOMICO-FINANZIARIO
ARTICOLO 86 - TESORERIA
ARTICOLO 87 - CONTROLLO ECONOMICO DELLA GESTIONE

TITOLO VI
DISPOSIZIONI DIVERSE

ARTICOLO 88 - INIZIATIVA PER IL MUTAMENTO DELLE CIRCOSCRIZIONI PROVINCIALI
ARTICOLO 89 - DELEGA DI FUNZIONI ALLA COMUNITA' MONTANA
ARTICOLO 90 - PARERI OBBLIGATORI

TITOLO VII
NORME TRANSITORIE FINALI

ARTICOLO 91 - REVISIONE DELLO STATUTO
ARTICOLO 92 - ENTRATA IN VIGORE

fonte: http://burc.regione.campania.it

TITOLO I
PRINCIPI GENERALI

ARTICOLO 1
AUTONOMIA DEL COMUNE

1. Il Comune di Morcone è un Ente locale autonomo, rappresenta la propria Comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo, perseguendo il pubblico interesse e quello della Comunità amministrata sia nei rapporti che si svolgono e si esauriscono nell'ambito del proprio territorio sia nelle relazioni di carattere sovracomunale con altri soggetti e ordinamenti.
2. Il Comune si avvale della sua autonomia statutaria, normativa, organizzativa e amministrativa, nonché autonomia impositiva e finanziaria nell'ambito del proprio Statuto, dei Regolamenti e delle leggi di coordinamento della finanza pubblica, nel rispetto della Costituzione e dei principi generali dell'ordinamento, per lo svolgimento della propria attività ed il perseguimento dei suoi fini istituzionali.
3. Il Comune è l'Ente locale che rappresenta la Comunità di Morcone nei rapporti con lo Stato, con la Regione Campania, con la Provincia di Benevento e con gli altri Enti o soggetti pubblici e privati e, nell'ambito degli obiettivi indicati nel presente Statuto, nei confronti della Comunità internazionale.

ARTICOLO 2
TERRITORIO

1. Il territorio su cui il Comune di Morcone esplicita la sua attività amministrativa si estende per Ha. 10.096 e confina:
   - a nord con i Comuni di Sepino (CB), Sassinoro (BN) e Cercemaggiore (CB);
   - a sud con i Comuni di Campolattaro (BN) e Pontelandolfo (BN);
   - a est con i Comuni di Santa Croce del Sannio (BN) e Circello (BN);
   - a ovest con i Comuni di Cerreto Sannita (BN) e Pietraroia (BN).
2. Il Palazzo Civico, sede comunale, è ubicato in Via Corso Italia, n. 129.
3. Per particolari esigenze funzionali possono essere dislocati Uffici nell'ambito del territorio comunale.
4. Le Adunanze degli Organi collegiali si svolgono normalmente nella sede comunale; esse possono tenersi in luoghi diversi in caso di necessità o per particolari esigenze.

ARTICOLO 3
STEMMA E GONFALONE

1. Lo stemma ed il gonfalone sono quelli storicamente in uso, sono custoditi nell'aula del Consiglio comunale. Lo stemma rappresenta un leone rampante e la rosa.
2. Nelle cerimonie e nelle altre pubbliche ricorrenze, ed ogni qual volta sia necessario rendere ufficiale la partecipazione dell'Ente ad una particolare iniziativa, il Sindaco può disporre che venga esibito il Gonfalone con lo stemma del Comune.
3. La Giunta può autorizzare l'uso e la riproduzione dello stemma del Comune per fini non istituzionali soltanto ove sussista un pubblico interesse.
4. Il Comune di Morcone, per le sue tradizioni storiche e per i meriti acquisiti dalla sua comunità, è stato insignito del titolo di Città con Decreto del Presidente della Repubblica del 4 maggio 1998.

ARTICOLO 4
FINALITA'

1. Il Comune è impegnato a conservare il patrimonio storico, ambientale, artistico e culturale della Città.
2. Il Comune rappresenta unitariamente gli interessi della comunità di Morcone, ne promuove lo sviluppo ed il progresso civile, sociale ed economico ispirandosi ai principi della Costituzione.
3. Il Comune promuove la cultura, le arti e la pratica sportiva avvalendosi principalmente delle Istituzioni o Associazioni operanti sul territorio.
4. Il Comune intende sviluppare iniziative di studio e conoscenza di altre Comunità italiane e straniere. Riafferma il valore del gemellaggio e auspica la costituzione di un Istituto permanente intercomunale con i Comuni di Forte dei Marmi, Pietrasanta, Seravezza, e Stazzema in Versilia, e Aulla, Pontremoli e Villafranca in Lunigiana, e quelli dell'Alto Sannio legati da radici storiche risalenti alla deportazione dei liguri Apuani nel nostro territorio nel II secolo a.C..
5. Il Comune si impegna a favorire il reinsediamento degli immigrati, cittadini morconesi, nel tessuto socio economico della comunità locale.
6. Il Comune inoltre ispira la propria azione alle seguenti finalità:
   - dare pieno diritto alla effettiva partecipazione dei cittadini, singoli e associati, alla vita organizzativa, politica, amministrativa, economica e sociale del Comune di Morcone;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- a tal fine sostiene e valorizza l'apporto costruttivo e responsabile del volontariato e delle libere Associazioni;
- valorizzazione dello sviluppo economico e sociale della Comunità, promovendo la partecipazione dell'iniziativa imprenditoriale dei privati alla realizzazione del bene comune;
- tutela della vita umana, della persona e della famiglia, valorizzazione sociale della maternità e della paternità, assicurando sostegno alla corresponsabilità dei genitori nell'impegno della cura e all'educazione dei figli, anche tramite i servizi sociali ed educativi;
- accesso a tutti i beni essenziali ed in particolare all'acqua;
- garanzia del diritto allo studio e alla formazione culturale professionale per tutti in un quadro istituzionale ispirato alla libertà di educazione;
- rispetto e tutela delle diversità etniche, linguistiche, culturali, religiose e politiche, anche attraverso la promozione dei valori e della cultura della tolleranza;
- sostegno alla realizzazione di un sistema globale e integrato di sicurezza sociale e di tutela attiva delle persone disagiate e svantaggiate;
- riconoscimento di pari opportunità professionali, culturali, politiche e sociali fra i sessi;
- assicurare il diritto universale all'acqua potabile attraverso la garanzia dell'accesso individuale e collettivo dei cittadini alla risorsa

ARTICOLO 5
CONSIGLIO COMUNALE DEI RAGAZZI

1. Il Comune allo scopo di favorire la partecipazione dei ragazzi alla vita collettiva può promuovere l'elezione del Consiglio comunale dei Ragazzi.
2. Il Consiglio comunale dei Ragazzi ha il compito di deliberare in via consultiva nelle seguenti materie: politica ambientale, sport, tempo libero, giochi, rapporti con l'associazionismo, cultura e spettacolo, pubblica istruzione, assistenza ai giovani ed agli anziani, rapporti con l'UNICEF.
3. Le modalità di elezione ed il funzionamento del Consiglio comunale dei Ragazzi, saranno stabilite con apposito Regolamento.

ARTICOLO 6
PROGRAMMAZIONE E COOPERAZIONE

1. Il Comune promuove un assetto organico del territorio ed un suo uso corretto, ai fini di un ordinato sviluppo degli insediamenti umani, delle infrastrutture, dell'agricoltura e degli impianti industriali, artigianali, turistici e commerciali con particolare riguardo al centro storico del paese ed alla sua fruizione.
2. Il Comune persegue le proprie finalità attraverso gli strumenti della programmazione, della pubblicità e della trasparenza, avvalendosi dell'apporto delle formazioni sociali, economiche, sindacali, sportive e culturali operanti sul territorio.
3. Il Comune, per l'esercizio delle funzioni in ambiti territoriali adeguati, attua forme sia di decentramento che di collaborazione e cooperazione con altri Comuni, con la Provincia di Benevento, con la Regione Campania e con la Comunità Montana "Alto Tammaro".
4. Per le opere di significativo interesse socio economico realizzate da altri Enti sul territorio comunale, il Consiglio è chiamato ad esprimere il parere di conformità agli strumenti urbanistici ed alla programmazione comunale.
5. Il Comune opera con la politica del bilancio e con le risorse finanziarie in modo da applicare i principi e le regole della programmazione.
6. In particolare, il Comune nel rispetto delle proprie attribuzioni svolge le seguenti funzioni amministrative:
   - pianificazione territoriale dell'area comunale;
   - viabilità, traffico e trasporti;
   - tutela e valorizzazione dei beni culturali e dell'ambiente;
   - difesa del suolo, tutela idrogeologica, tutela e valorizzazione delle risorse idriche, smaltimento dei rifiuti;
   - raccolta e distribuzione delle acque e delle fonti energetiche;
   - servizi per lo sviluppo economico, la distribuzione commerciale e lo sviluppo agricolo;
   - servizi nei settori: sociale, sanità, scuola, formazione professionale e degli altri servizi urbani;
   - servizi attinenti alla cura degli interessi della Comunità ed allo sviluppo economico e civile;
   - polizia amministrativa per tutte le funzioni di competenza comunale.
7. Al Comune competono le tasse, le imposte, le tariffe ed i contributi sui servizi ad esso attribuiti.

ARTICOLO 7
I SERVIZI PUBBLICI LOCALI

1. Il Comune, nell'ambito delle proprie competenze, provvede alla gestione dei servizi pubblici locali, che abbiano per oggetto la produzione di beni ed attività rivolte a realizzare fini sociali e a promuovere lo sviluppo economico e civile della Comunità locale.
2. Il Comune può gestire i servizi pubblici locali nelle seguenti forme giuridiche:
   - in economia, quando per le modeste dimensioni, o per caratteristiche del servizio, non sia opportuno costituire una Istituzione o una Azienda;
   - in concessione a terzi, quando sussistano ragioni tecniche economiche e di opportunità sociale;
   - a mezzo di Azienda speciale, anche per la gestione di più servizi di rilevanza economica ed imprenditoriale;
   - a mezzo di istituzione, per l'esercizio dei servizi sociali, senza rilevanza imprenditoriale;
   - a mezzo di Società per Azioni a prevalente capitale pubblico locale, qualora si renda opportuna, in relazione alla natura del servizio da erogare, la partecipazione di altri soggetti pubblici o privati;
   - ed in ogni altra forma consentita dalla legge.

TITOLO II
ORDINAMENTO STRUTTURALE
ORGANI E LORO ATTRIBUZIONI

ARTICOLO 8
ORGANI

1. Sono Organi di governo del Comune il Consiglio comunale, il Sindaco e la Giunta e le rispettive competenze sono stabilite dalla legge e dal presente Statuto.
2. Il Consiglio comunale è Organo di indirizzo e di controllo politico e amministrativo.
3. Il Consiglio comunale è presieduto dal Sindaco. In sua assenza presiede il Vice Sindaco.
4. Il Sindaco è responsabile dell'Amministrazione ed è il legale rappresentante del Comune; egli esercita inoltre le funzioni di Ufficiale di Governo secondo le leggi dello Stato.
5. La Giunta collabora col Sindaco nella gestione amministrativa del Comune e svolge attività propositive e di impulso nei confronti del Consiglio.

ARTICOLO 9
DELIBERAZIONI DEGLI ORGANI COLLEGIALI

1. Le deliberazioni degli Organi collegiali sono assunte, di regola, con votazione palese; sono da assumere a scrutinio segreto le deliberazioni concernenti persone, quando venga esercitata una facoltà discrezionale fondata sull'apprezzamento delle qualità soggettive di una persona o sulla valutazione dell'azione da questi svolta.
2. L'istruttoria e la documentazione delle proposte di deliberazione avvengono attraverso i Responsabili dei Settori; la verbalizzazione degli atti e delle sedute del Consiglio e della Giunta è curata dal Segretario Generale, secondo le modalità ed i termini stabiliti dal Regolamento per il funzionamento del Consiglio.
3. Il Segretario Generale non partecipa alle sedute quando si trova in stato di incompatibilità: in tal caso è sostituito in via temporanea da un componente del Consiglio o della Giunta nominato da chi presiede gli Organi.
4. Il Sindaco, i Consiglieri comunali, gli Assessori debbono astenersi dal prendere parte alla discussione ed alla votazione di delibere riguardanti interessi propri o di loro parenti o affini fino al 4° grado.
5. I verbali delle sedute del Consiglio comunale e della Giunta sono redatti a cura del Segretario, che li sottoscrive unitamente a chi ha presieduto la riunione.

ARTICOLO 10
CONSIGLIO COMUNALE

1. Il Consiglio comunale è dotato di autonomia organizzativa e funzionale e, rappresentando l'intera comunità, delibera l'indirizzo politico-amministrativo ed esercita il controllo sulla sua applicazione.
2. L'elezione, la durata in carica, la composizione e lo scioglimento del Consiglio comunale sono regolati dalla legge.
3. Il Consiglio comunale esercita le potestà e le competenze stabilite dalla legge e dallo Statuto e svolge le proprie attribuzioni conformandosi ai principi, alle modalità ed alle procedure stabiliti nel presente Statuto e nelle norme regolamentari.
4. Il Consiglio comunale definisce gli indirizzi per la nomina e la designazione dei rappresentanti del Comune presso Enti, Aziende ed Istituzioni e provvede alla nomina degli stessi nei casi previsti dalla legge. Detti indirizzi sono valevoli limitatamente all'arco temporale del mandato politico-amministrativo dell'Organo consiliare. La nomina di Consiglieri in carica in ragione del mandato elettivo si caratterizza

quale esimente alle cause di ineleggibilità o incompatibilità laddove riguardi incarichi che non comportano l'esercizio di funzioni gestionali.
5. Il Consiglio comunale conforma l'azione complessiva dell'Ente ai principi di pubblicità, trasparenza e legalità ai fini di assicurare imparzialità e corretta gestione amministrativa.
6. Gli atti fondamentali del Consiglio devono contenere l'individuazione degli obiettivi da raggiungere nonché le modalità di reperimento e di destinazione delle risorse e degli strumenti necessari.
7. Il Consiglio comunale ispira la propria azione al principio di solidarietà.

ARTICOLO 11
SESSIONI E CONVOCAZIONE

1. Le modalità per la convocazione del Consiglio comunale sono disciplinate dal relativo Regolamento comunale che indica altresì il numero dei Consiglieri necessario per la validità delle sedute.

ARTICOLO 12
LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO

1. Entro il termine di 120 (centoventi) giorni, decorrenti dalla data del suo avvenuto insediamento, sono presentate, da parte del Sindaco, sentita la Giunta, le linee programmatiche relative alle azioni ed ai progetti da realizzare durante il mandato politico-amministrativo.
2. Ciascun Consigliere comunale ha il pieno diritto di intervenire nella definizione delle linee programmatiche, proponendo le integrazioni, gli adeguamenti e le modifiche, mediante presentazione di appositi emendamenti, nelle modalità indicate dal Regolamento del Consiglio comunale.
3. Con cadenza almeno semestrale, il Consiglio provvede, in sessione straordinaria, a verificare l'attuazione di tali linee, da parte del Sindaco e dei rispettivi Assessori, e dunque entro il 30 settembre di ogni anno. È facoltà del Consiglio provvedere ad integrare, nel corso della durata del mandato, con adeguamenti strutturali e/o modifiche, le linee programmatiche, sulla base delle esigenze e delle problematiche che dovessero emergere in ambito locale.

ARTICOLO 13
COMMISSIONI

1. Il Consiglio comunale potrà istituire, con apposita deliberazione, Commissioni permanenti, temporanee o speciali per fini di controllo, di indagine, di inchiesta, di studio. Dette Commissioni sono composte solo da Consiglieri comunali, con criterio proporzionale. Per quanto riguarda le Commissioni aventi funzione di controllo e di garanzia, la presidenza è attribuita ai Consiglieri appartenenti ai gruppi di opposizione.
2. Il funzionamento, la composizione, i poteri, l'oggetto e la durata delle Commissioni verranno disciplinate con apposito Regolamento.
3. I membri delle Commissioni hanno diritto a percepire, nei limiti stabiliti dalla legge, un gettone di presenza per la partecipazione alle sedute delle stesse.
4. La delibera di istituzione dovrà essere adottata a maggioranza assoluta dei componenti del Consiglio.
5. Alle Commissioni dovrà essere messo a disposizione tutto il materiale necessario al proprio funzionamento.

ARTICOLO 14
CONSIGLIERI

1. Lo stato giuridico, le dimissioni e la sostituzione dei Consiglieri sono regolati dalla legge; essi rappresentano l'intera comunità alla quale costantemente rispondono.
2. I Consiglieri comunali che non intervengono alle sessioni in generale per 3 (tre) volte consecutive senza giustificato motivo, sono dichiarati decaduti con deliberazione del Consiglio comunale. A tale riguardo, il Sindaco, a seguito dell'avvenuto accertamento dell'assenza maturata da parte del Consigliere interessato, provvede con comunicazione scritta, ai sensi dell'art. 7 della legge 7 agosto 1990, n. 241, a comunicargli l'avvio del procedimento amministrativo. Il Consigliere ha facoltà di far valere le cause giustificative delle assenze, nonché a fornire al Sindaco eventuali documenti probatori, entro il termine indicato nella comunicazione scritta, che comunque non può essere inferiore a giorni 20 (venti), decorrenti dalla data di ricevimento. Scaduto quest'ultimo termine, il Consiglio esamina ed infine delibera, tenuto adeguatamente conto delle cause giustificative presentate da parte del Consigliere interessato.

ARTICOLO 15
DIRITTI E DOVERI DEI CONSIGLIERI

1. I Consiglieri hanno diritto di presentare interrogazioni, interpellanze, mozioni e proposte di deliberazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. Le modalità e le forme di esercizio del diritto di iniziativa e di controllo dei Consiglieri comunali sono disciplinati dal Regolamento del Consiglio comunale.
3. I Consiglieri comunali hanno diritto di ottenere dagli Uffici del Comune nonché dalle Aziende, Istituzioni o Enti dipendenti, tutte le notizie e le informazioni utili all'espletamento del proprio mandato. Essi, nei limiti e con le forme stabilite dal Regolamento, hanno diritto di visionare gli atti e documenti, anche preparatori e di conoscere ogni altro atto utilizzato ai fini dell'attività amministrativa e sono tenuti al segreto nei casi specificatamente determinati dalla legge. Inoltre essi hanno diritto ad ottenere, da parte del Sindaco, una adeguata e preventiva informazione sulle questioni sottoposte all'Organo, anche attraverso l'attività della Conferenza dei Capigruppo, di cui al successivo art. 16 del presente Statuto.
4. Ciascun Consigliere è tenuto ad eleggere un domicilio nel territorio comunale presso il quale verranno recapitati gli avvisi di convocazione del Consiglio ed ogni altra comunicazione ufficiale.

ARTICOLO 16
GRUPPI CONSILIARI

1. I Consiglieri possono costituirsi in gruppi, secondo quanto previsto nel Regolamento del Consiglio comunale e ne danno comunicazione al Sindaco e al Segretario Generale unitamente alla indicazione del nome del Capogruppo. Qualora non si eserciti tale facoltà o nelle more della designazione, i gruppi sono individuati nelle liste che si sono presentate alle elezioni ed i relativi Capigruppo nei Consiglieri, non appartenenti alla Giunta, che abbiano riportato il maggior numero di preferenze.
2. I Consiglieri comunali possono costituire gruppi non corrispondenti alle liste elettorali nei quali sono stati eletti purché tali gruppi risultino composti da almeno 2 (due) membri.
3. È istituita, presso il Comune di Morcone la Conferenza dei Capigruppo, finalizzata a rispondere alle finalità generali indicate dall'art. 14, comma 2, del presente Statuto, nonché dall'art. 39, comma 4, del D. Lgs.vo n. 267/2000. La disciplina, il funzionamento e le specifiche attribuzioni sono contenute nel Regolamento del Consiglio comunale.
4. I Capigruppo consiliari sono domiciliati presso l'impiegato addetto all'Ufficio Protocollo del Comune.
5. Ai Capigruppo consiliari è consentito ottenere, gratuitamente, una copia della documentazione inerente gli atti utili all'espletamento del proprio mandato.
6. I Gruppi consiliari, nel caso siano composti da almeno 2 (due) Consiglieri, hanno diritto a riunirsi in un locale comunale messo a disposizione, per tale scopo dal Sindaco, nell'ambito delle disponibilità della struttura comunale.

ARTICOLO 17
SINDACO

1. Il Sindaco è eletto direttamente dai cittadini secondo le modalità stabilite nella legge che disciplina altresì i casi di ineleggibilità, di incompatibilità, lo stato giuridico e le cause di cessazione dalla carica.
2. Egli rappresenta il Comune ed è l'Organo responsabile dell'Amministrazione, sovrintende alle verifiche di risultato connesse al funzionamento dei servizi comunali, impartisce direttive al Segretario Generale, al Direttore Generale, se nominato, ed ai Responsabili dei Settori in ordine agli indirizzi amministrativi e gestionali, nonché sull'esecuzione degli atti.
3. Il Sindaco esercita le funzioni attribuitegli dalle leggi, dallo Statuto, dai Regolamenti e sovrintende all'espletamento delle funzioni statali o regionali attribuite al Comune. Egli ha inoltre competenza e poteri di indirizzo, di vigilanza e controllo sull'attività degli Assessori e delle strutture gestionali ed esecutive.
4. Il Sindaco, sulla base degli indirizzi stabiliti dal Consiglio, provvede alla nomina, alla designazione ed alla revoca dei rappresentanti del Comune presso Enti, Aziende ed Istituzioni.
5. Il Sindaco è inoltre competente, sulla base degli indirizzi espressi dal Consiglio comunale, nell'ambito dei criteri indicati dalla Regione, e sentite le categorie interessate, a coordinare gli orari degli esercizi commerciali, dei pubblici esercizi e dei servizi pubblici, nonché, previo accordo con i Responsabili territorialmente competenti delle Amministrazioni interessate, degli orari di apertura al pubblico degli Uffici pubblici localizzati nel territorio, considerando i bisogni delle diverse fasce di popolazione interessate, con particolare riguardo alle esigenze delle persone che lavorano.
6. Il Sindaco, presta davanti al Consiglio comunale nella seduta di insediamento, il giuramento di osservare lealmente la Costituzione italiana.

ARTICOLO 18
ATTRIBUZIONI DI AMMINISTRAZIONE

1. Il Sindaco ha la rappresentanza generale dell'Ente, può delegare le sue funzioni o parte di esse ai singoli Assessori o Consiglieri ed è l'Organo responsabile dell'Amministrazione del Comune.
2. In particolare il Sindaco:

- dirige e coordina l'attività politica e amministrativa del Comune nonché l'attività della Giunta e dei singoli Assessori;
- promuove ed assume iniziative per concludere accordi di programma con tutti i soggetti pubblici previsti dalla legge, sentito il Consiglio comunale;
- convoca i comizi per i referendum previsti dall'art. 8 del D. Lgs.vo n. 267/2000;
- esercita altresì le altre funzioni attribuitegli quale autorità locale nelle materie previste da specifiche disposizioni di legge;
- emana le ordinanze contingibili e urgenti nei casi di emergenze sanitarie o igiene pubblica a carattere esclusivamente locale, nonché nei casi di emergenza di cui all'art. 50, commi 5 e 6, del D. Lgs.vo n. 267/2000;
- nomina il Segretario Generale, scegliendolo nell'apposito Albo;
- conferisce e revoca al Segretario Generale, se lo ritiene opportuno e previa deliberazione della Giunta comunale, le funzioni di Direttore Generale;
- nomina i Responsabili dei Settori, attribuisce e definisce gli incarichi dirigenziali e quelli di collaborazione esterna secondo le modalità stabilite dalla legge, dallo Statuto e dal Regolamento sull'Ordinamento Generale degli Uffici e dei Servizi;
- ha facoltà di istituire Uffici affidati alle sue dirette dipendenze con le modalità stabilite dal Regolamento sull'Ordinamento Generale degli Uffici e dei Servizi;
- previa deliberazione di Giunta comunale di autorizzazione a stare in giudizio e di nomina del legale di fiducia, promuove le liti o resiste alle stesse.

ARTICOLO 19
ATTRIBUZIONI DI VIGILANZA

1. Il Sindaco nell'esercizio delle sue funzioni di vigilanza acquisisce direttamente presso tutti gli uffici e servizi le informazioni e gli atti, anche riservati, e può disporre l'acquisizione di atti, documenti ed informazioni presso le aziende speciali, le istituzioni e le Società per azioni, appartenenti all'ente, tramite i rappresentanti legali delle stesse, informandone il Consiglio comunale.
2. Egli compie gli atti conservativi dei diritti del Comune e promuove, direttamente od avvalendosi del Segretario Generale o del Direttore Generale se nominato, le indagini e le verifiche amministrative sull'intera attività del Comune.
3. Il Sindaco promuove ed assume iniziative atte ad assicurare che uffici, servizi, Aziende speciali, Istituzioni e Società appartenenti al Comune, svolgano le loro attività secondo gli obiettivi indicati dal Consiglio ed in coerenza con gli indirizzi attuativi espressi dalla Giunta.

ARTICOLO 20
ATTRIBUZIONI DI ORGANIZZAZIONE

1. Il Sindaco nell'esercizio delle sue funzioni di organizzazione:
   - stabilisce gli argomenti all'ordine del giorno delle sedute del Consiglio comunale, ne dispone la convocazione, lo presiede e provvede alla convocazione quando la richiesta è formulata da 1/5 dei Consiglieri assegnati;
   - esercita i poteri di polizia nelle adunanze consiliari e negli organismi pubblici di partecipazione popolare dal Sindaco presieduti, nei limiti previsti dalle leggi;
   - propone argomenti da trattare in Giunta, ne dispone la convocazione e la presiede;
   - riceve le interrogazioni e le mozioni da sottoporre al Consiglio in quanto di competenza consiliare.

ARTICOLO 21
VICE SINDACO

1. Il Vice Sindaco nominato tale dal Sindaco è l'Assessore che ha la delega generale per l'esercizio di tutte le funzioni del Sindaco, in caso di assenza o impedimento di quest'ultimo.
2. Il conferimento delle deleghe rilasciate agli Assessori o Consiglieri, deve essere comunicato al Consiglio, ai Capigruppo consiliari ed agli Organi previsti dalla legge, nonché pubblicato all'Albo pretorio.

ARTICOLO 22
MOZIONI DI SFIDUCIA

1. Il voto del Consiglio comunale contrario ad una proposta del Sindaco o della Giunta non ne comporta le dimissioni.
2. Il Sindaco e la Giunta cessano dalla carica nel caso di approvazione di una mozione di sfiducia votata per appello nominale dalla maggioranza assoluta dei componenti del Consiglio.
3. La mozione di sfiducia deve essere motivata e sottoscritta da almeno 2/5 dei Consiglieri assegnati, senza computare a tal fine il Sindaco, e viene messa in discussione non prima di 10 (dieci) giorni e non

oltre 30 (trenta) dalla sua presentazione. Se la mozione viene approvata, si procede allo scioglimento del Consiglio e alla nomina di un Commissario, ai sensi delle leggi vigenti.

ARTICOLO 23
DIMISSIONI E IMPEDIMENTO PERMANENTE DEL SINDACO

1. Le dimissioni presentate dal Sindaco al Consiglio comunale diventano irrevocabili decorsi 20 (venti) giorni dalla loro presentazione. Trascorso tale termine, si procede allo scioglimento del Consiglio, con contestuale nomina di un Commissario.
2. L'impedimento permanente del Sindaco viene accertato da una Commissione eletta dal Consiglio comunale e composta da soggetti estranei al Consiglio, di chiara fama, nominati in relazione allo specifico motivo dell'impedimento.
3. La procedura per la verifica dell'impedimento viene attivata dal Vice Sindaco o, in mancanza, dall'Assessore più anziano di età che vi provvede di intesa con i Gruppi consiliari.
4. La Commissione nel termine di 30 (trenta) giorni dalla nomina relaziona al Consiglio sulle ragioni dell'impedimento.
5. Il Consiglio si pronuncia sulla relazione in seduta pubblica, salvo sua diversa determinazione, anche su richiesta della Commissione, entro 10 (dieci) giorni dalla presentazione.

ARTICOLO 24
GIUNTA COMUNALE

1. La Giunta è Organo di impulso e di gestione amministrativa, collabora col Sindaco al governo del Comune ed impronta la propria attività ai principi della trasparenza e della efficienza.
2. La Giunta adotta tutti gli atti idonei al raggiungimento degli obiettivi e delle finalità dell'Ente nel quadro degli indirizzi generali ed in attuazione delle decisioni fondamentali approvate dal Consiglio comunale. In particolare, la Giunta esercita le funzioni di indirizzo politico-amministrativo, definendo gli obiettivi e i programmi da attuare ed adottando gli altri atti rientranti nello svolgimento di tali funzioni, e verifica la rispondenza dei risultati dell'attività amministrativa e della gestione agli indirizzi impartiti.
3. La Giunta riferisce annualmente al Consiglio comunale sulla sua attività.

ARTICOLO 25
COMPOSIZIONE

1. La Giunta è composta dal Sindaco e da 4 o 6 Assessori di cui uno è investito della carica di Vice Sindaco.
2. Gli Assessori possono essere nominati, fino ad un massimo di due, anche tra soggetti, non facenti parte del Consiglio Comunale, purché dotati dei requisiti di eleggibilità.
3. Gli Assessori esterni possono partecipare alle sedute del Consiglio ed intervenire nella discussione ma non hanno diritto di voto.

ARTICOLO 26
NOMINA

1. Il Vice Sindaco e gli altri componenti della Giunta sono nominati dal Sindaco e presentati al Consiglio comunale nella prima seduta successiva alle elezioni.
2. Il Sindaco può revocare uno o più Assessori dandone motivata comunicazione al Consiglio e deve sostituire entro 15 (quindici) giorni gli Assessori dimissionari.
3. Le cause di incompatibilità, la posizione e lo stato giuridico degli Assessori nonché gli istituti della decadenza e della revoca sono disciplinati dalla legge.
4. Salvi i casi di revoca da parte del Sindaco la Giunta rimane in carica fino al giorno della proclamazione degli eletti in occasione del rinnovo del Consiglio comunale.

ARTICOLO 27
FUNZIONAMENTO DELLA GIUNTA

1. La Giunta è convocata e presieduta dal Sindaco, che coordina e controlla l'attività degli Assessori e stabilisce l'ordine del giorno delle riunioni, anche tenuto conto degli argomenti proposti dai singoli Assessori.
2. Le modalità di convocazione e di funzionamento della Giunta sono stabilite in modo informale dalla stessa.
3. Le sedute sono valide se è presente la maggioranza dei componenti e le deliberazioni sono adottate a maggioranza dei presenti.

ARTICOLO 28
COMPETENZE

1. La Giunta collabora con il Sindaco nell'amministrazione del Comune e compie tutti gli atti rientranti ai sensi dell'art. 107, commi 1 e 2, del D. Lgs.vo n. 267/2000, nelle funzioni degli Organi di governo, che non siano riservati al Consiglio e non rientrino nelle competenze attribuite al Sindaco, al Segretario Generale, al Direttore Generale, se nominato, od ai Responsabili dei Settori.
2. La Giunta opera in modo collegiale, dà attuazione agli indirizzi generali espressi dal Consiglio e svolge attività propositiva e di impulso nei confronti dello stesso.
3. La Giunta, in particolare, nell'esercizio delle attribuzioni di governo e delle funzioni organizzative:

- propone al Consiglio i Regolamenti;
- approva i progetti, i programmi esecutivi e tutti i provvedimenti che non comportano impegni di spesa sugli stanziamenti di bilancio e che non siano riservati dalla legge o dal Regolamento di Contabilità ai Responsabili dei Settori;
- elabora le linee di indirizzo e predispone le proposte di provvedimenti da sottoporre alle determinazioni del Consiglio;
- assume attività di iniziativa, di impulso e di raccordo con gli organi di partecipazione e decentramento;
- modifica le tariffe, mentre elabora e propone al Consiglio i criteri per la determinazione di quelle nuove;
- nomina i membri delle Commissioni per i concorsi pubblici su proposta del Responsabile del Settore interessato;
- propone i criteri generali per la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e vantaggi economici di qualunque genere ad Enti e persone;
- approva il Regolamento sull'Ordinamento Generale degli Uffici e dei Servizi nel rispetto dei criteri generali stabiliti dal Consiglio;
- nomina e revoca il Direttore Generale o autorizza il Sindaco a conferire le relative funzioni al Segretario Generale;
- dispone l'accettazione od il rifiuto di lasciti e donazioni;
- fissa la data di convocazione dei comizi per i referendum e costituisce l'ufficio comunale per le elezioni, cui è rimesso l'accertamento della regolarità del procedimento;
- esercita, previa determinazione dei costi ed individuazione dei mezzi, funzioni delegate dalla Provincia, Regione e Stato quando non espressamente attribuite dalla legge e dallo Statuto ad altro Organo;
- approva gli accordi di contrattazione decentrata;
- decide in ordine alle controversie sulle competenze funzionali che sorgessero fra gli Organi gestionali dell'Ente;
- fissa, ai sensi del Regolamento sull'Ordinamento Generale degli Uffici e dei Servizi e degli accordi decentrati, i parametri, gli standard ed i carichi funzionali di lavoro per misurare la produttività dell'apparato, sentito il Segretario Generale o il Direttore Generale, se nominato;
- determina, sentito l'Organo di Revisione Economico Finanziario, i misuratori ed i modelli di rilevazione del controllo interno di gestione secondo i principi stabiliti dal Consiglio;
- approva il Piano Esecutivo di Gestione;
- delibera sulle liti attive e passive, autorizzando a stare in giudizio e provvedendo alla nomina del difensore.

TITOLO III
ISTITUTI DI PARTECIPAZIONE E DIRITTI DEI CITTADINI

CAPO I
PARTECIPAZIONE E DECENTRAMENTO
ARTICOLO 29
PARTECIPAZIONE POPOLARE

1. Il Comune promuove e tutela la partecipazione dei cittadini, singoli od associati, all'amministrazione dell'Ente al fine di assicurarne il buon andamento, l'imparzialità e la trasparenza.
2. La partecipazione popolare si esprime attraverso l'incentivazione delle forme associative e di volontariato ed il diritto dei singoli cittadini ad intervenire nel procedimento amministrativo.
3. Il Consiglio comunale predispone ed approva un Regolamento nel quale vengono definite le modalità con cui i cittadini possono far valere i diritti e le prerogative previste dal presente titolo.

CAPO II
ASSOCIAZIONISMO E VOLONTARIATO

ARTICOLO 30

ASSOCIAZIONISMO

1. Il Comune riconosce e promuove le forme di associazionismo presenti sul proprio territorio.
2. A tal fine, la Giunta comunale, ad istanza delle interessate, registra le Associazioni che operano sul territorio comunale, ivi comprese le sezioni locali di Associazioni a rilevanza sovracomunale.
3. Allo scopo di ottenere la registrazione, è necessario che l'Associazione depositi in Comune copia dello Statuto e comunichi la sede ed il nominativo del legale rappresentante.
4. Non è ammesso il riconoscimento di Associazioni segrete o aventi caratteristiche non compatibili con indirizzi generali espressi dalla Costituzione, dalle norme vigenti e dal presente Statuto.
5. Le Associazioni registrate devono presentare annualmente il loro bilancio.
6. Il Comune può promuovere ed istituire la Consulta delle Associazioni.

ARTICOLO 31
DIRITTI DELLE ASSOCIAZIONI

1. Ciascuna Associazione registrata ha diritto, per il tramite del legale rappresentante o suo delegato, di accedere ai dati di cui è in possesso l'Amministrazione e di essere consultata, a richiesta, in merito alle iniziative dell'Ente nel settore in cui essa opera.
2. Le scelte amministrative che incidono sull'attività delle Associazioni devono essere precedute dall'acquisizione di pareri espressi dagli Organi collegiali delle stesse.
3. I pareri devono pervenire all'Ente nei termini stabiliti nella richiesta, che in ogni caso non devono essere inferiori a 10 (dieci) giorni.

ARTICOLO 32
CONTRIBUTI ALLE ASSOCIAZIONI

1. Il Comune può erogare alle Associazioni, con esclusione dei partiti e movimenti politici ed Associazioni sindacali, contributi economici da destinarsi allo svolgimento dell'attività associativa.
2. Il Comune può altresì mettere a disposizione delle Associazioni, di cui al comma precedente, a titolo di contributi in natura, strutture, beni o servizi in modo gratuito.
3. Le modalità di erogazione dei contributi o di godimento delle strutture, beni o servizi dell'Ente è stabilita in apposito Regolamento, in modo da garantire a tutte le Associazioni pari opportunità.
4. Il Comune può gestire servizi in collaborazione con le Associazioni di Volontariato riconosciute a livello nazionale ed inserite nell'apposito Albo regionale, l'erogazione dei contributi e le modalità della collaborazione verranno stabilite in apposito Regolamento.
5. Le Associazioni che hanno ricevuto contributi in denaro o natura dall'Ente devono redigere al termine di ogni anno apposito rendiconto che ne evidenzi l'impiego e presentarlo all'attenzione dell'Amministrazione comunale.

ARTICOLO 33
VOLONTARIATO

1. Il Comune promuove forme di volontariato per un coinvolgimento della popolazione in attività volte al miglioramento della qualità della vita personale, civile e sociale, in particolare delle fasce in costante rischio di emarginazione, nonché per la tutela dell'ambiente.
2. Il volontariato potrà esprimere il proprio punto di vista sui bilanci e programmi dell'Ente, e collaborare a progetti, strategie, studi e sperimentazioni.
3. Il Comune garantisce che le prestazioni di attività volontarie e gratuite nell'interesse collettivo e ritenute di importanza generale abbiano i mezzi necessari per la loro migliore riuscita e siano tutelate sotto l'aspetto infortunistico.

CAPO III
MODALITA' DI PARTECIPAZIONE

ARTICOLO 34
CONSULTAZIONI

1. L'Amministrazione comunale può indire consultazioni della popolazione allo scopo di acquisire pareri e proposte in merito all'attività amministrativa.
2. Le forme di tali consultazioni sono stabilite in apposito Regolamento.

ARTICOLO 35
PETIZIONI

1. Chiunque, anche se non residente nel territorio comunale, può rivolgersi in forma collettiva agli Organi dell'Amministrazione per sollecitarne l'intervento su questioni di interesse Comune o per esporre esigenze di natura collettiva.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. La raccolta di adesioni può avvenire senza formalità di sorta in calce al testo comprendente le richieste che sono rivolte all'Amministrazione.
3. La petizione è inoltrata al Sindaco il quale, entro 30 (trenta) giorni, la assegna in esame all'Organo competente e ne invia copia ai Gruppi presenti in Consiglio comunale.
4. Se la petizione è sottoscritta da almeno 100 (cento) persone l'Organo competente deve pronunciarsi in merito entro 30 (trenta) giorni dal ricevimento.
5. Il contenuto della decisione dell'Organo competente, unitamente al testo della petizione, è pubblicizzato mediante affissione negli appositi spazi e, comunque, in modo tale da permetterne la conoscenza a tutti i firmatari che risiedono nel territorio del Comune.
6. Se la petizione è sottoscritta da almeno 100 (cento) persone ciascun Consigliere può chiedere con apposita istanza che il testo della petizione sia posto in discussione nella prossima seduta del Consiglio comunale, da convocarsi entro 30 (trenta) giorni.

ARTICOLO 36
PROPOSTE

1. Qualora un numero di elettori del Comune non inferiore a 100 (cento) avanzi al Sindaco proposte per l'adozione di atti amministrativi di competenza dell'Ente e tali proposte siano sufficientemente dettagliate in modo da non lasciare dubbi sulla natura dell'atto ed il suo contenuto dispositivo, il Sindaco, ottenuto il parere dei Responsabili dei Settori interessati e del Segretario Generale, trasmette la proposta unitamente ai pareri all'Organo competente ed ai gruppi presenti in Consiglio comunale entro 30 (trenta) giorni dal ricevimento.
2. L'Organo competente può sentire i proponenti e deve adottare le sue determinazioni in via formale entro 30 (trenta) giorni dal ricevimento della proposta.
3. Le determinazioni di cui al comma 2 sono pubblicate negli appositi spazi e sono comunicate formalmente ai primi 3 (tre) firmatari della proposta.

ARTICOLO 37
REFERENDUM

1. Un numero di elettori residenti non inferiore al 10% degli iscritti nelle liste elettorali può chiedere che vengano indetti referendum in tutte le materie di competenza comunale.
2. Non possono essere indetti referendum in materia di tributi locali e di tariffe, di attività amministrative vincolate da leggi statali o regionali e quando sullo stesso argomento è già stato indetto un referendum nell'ultimo quinquennio. Sono inoltre escluse dalla potestà referendaria le seguenti materie:
   - Statuto comunale;
   - Regolamento del Consiglio comunale;
   - Piano Regolatore Generale e strumenti urbanistici attuativi.
3. Il quesito da sottoporre agli elettori deve essere di immediata comprensione e tale da non ingenerare equivoci.
4. Sono ammesse richieste di referendum anche in ordine all'oggetto di atti amministrativi già approvati dagli organi competenti del Comune, ad eccezione di quelli relativi alle materie di cui al precedente comma 2.
5. Il Consiglio comunale approva un Regolamento nel quale vengono stabilite le procedure di ammissibilità, le modalità di raccolta delle firme, lo svolgimento delle consultazioni, la loro validità e la proclamazione del risultato.
6. Il Consiglio comunale deve prendere atto del risultato della consultazione referendaria entro 15 (quindici) giorni dalla proclamazione dei risultati e provvedere con atto formale in merito all'oggetto della stessa.
7. Non si procede agli adempimenti del comma precedente se non ha partecipato alle consultazioni almeno 1/3 degli aventi diritto.
8. Il mancato recepimento delle indicazioni approvate dai cittadini nella consultazione referendaria deve essere adeguatamente motivato e deliberato dalla maggioranza assoluta dei Consiglieri comunali.
9. Nel caso in cui la proposta, sottoposta a referendum, sia approvata dalla maggioranza assoluta degli aventi diritto al voto, il Consiglio comunale e la Giunta non possono assumere decisioni contrastanti con essa.

ARTICOLO 38
ISTANZE

1. Chiunque, singolo od associato, può rivolgere al Sindaco interrogazioni in merito a specifici problemi od aspetti dell'attività amministrativa.
2. La risposta all'interrogazione deve essere motivata e fornita entro 30 (trenta) giorni dall'interrogazione.

ARTICOLO 39
ACCESSO AGLI ATTI

1. L'Amministrazione si impegna a garantire massima possibilità di accesso agli atti dell'Amministrazione comunale e dei soggetti anche privati, che gestiscono servizi pubblici, nel rispetto dei limiti previsti dalle leggi vigenti in materia.
2. Possono essere sottratti alla consultazione soltanto gli atti che esplicite disposizioni legislative dichiarano riservati o sottoposti a limiti di divulgazione.
3. La consultazione degli atti di cui al comma 1, deve avvenire senza particolari formalità, con richiesta motivata dell'interessato, nei tempi stabiliti da apposito Regolamento.
4. In caso di diniego da parte dell'impiegato o funzionario che ha in deposito l'atto l'interessato può rinnovare la richiesta per iscritto al Sindaco del Comune, che deve comunicare le proprie determinazioni in merito entro 30 (trenta) giorni dal ricevimento della richiesta stessa.
5. In caso di diniego devono essere esplicitamente citati gli articoli di legge che impediscono la divulgazione dell'atto richiesto.
6. Il Regolamento stabilisce i tempi e le modalità per l'esercizio dei diritti previsti nel presente articolo.

ARTICOLO 40
DIRITTO DI INFORMAZIONE

1. Tutti gli atti dell'Amministrazione, ad esclusione di quelli aventi destinatario determinato, sono pubblici e devono essere adeguatamente pubblicizzati.
2. La pubblicazione avviene, di norma, mediante affissione in apposito spazio, facilmente accessibile a tutti, situato nell'atrio del palazzo comunale e su indicazione del Sindaco in appositi spazi, a ciò destinati.
3. L'affissione viene curata dal Segretario Generale che si avvale di un Messo comunale e, su attestazione di questi, certifica l'avvenuta pubblicazione.
4. Gli atti aventi destinatario determinato devono essere notificati all'interessato.
5. Le Ordinanze, i conferimenti di contributi ad Enti ed Associazioni devono essere pubblicizzati mediante affissione.
6. Inoltre, per gli atti più importanti, individuati nel Regolamento, deve essere disposta l'affissione negli spazi pubblicitari ed ogni altro mezzo necessario a darne opportuna divulgazione.

CAPO IV
DIFENSORE CIVICO

ARTICOLO 41
NOMINA

1. Il Consiglio comunale può istituire l'Ufficio del Difensore Civico.
2. Il Difensore Civico è eletto dal Consiglio comunale a scrutinio segreto ed a maggioranza dei 2/3 dei Consiglieri assegnati al Comune.
3. Ciascun cittadino iscritto nelle liste elettorali del Comune di Morcone, che abbia i requisiti di cui al successivo comma, può far pervenire la propria candidatura all'Amministrazione comunale che ne predispone apposito elenco previo controllo dei requisiti.
4. La designazione del Difensore Civico deve avvenire tra persone in possesso dei requisiti di eleggibilità e di compatibilità con la carica di Consigliere comunale ed essere scelto tra persone che per preparazione ed esperienza diano ampia garanzia di indipendenza, probità e competenza giuridico amministrativa e siano in possesso del diploma di laurea.
5. Il Difensore Civico rimane in carica quanto il Consiglio che lo ha eletto ed esercita le sue funzioni fino all'insediamento del successore.
6. L'incarico di Difensore Civico è incompatibile con ogni altra carica elettiva pubblica e con l'esercizio di qualsiasi attività lavorativa autonoma o subordinata nonché di qualsiasi professione che lo pongono in rapporto con il Comune di Morcone.

ARTICOLO 42
DECADENZA

1. Il Difensore Civico decade dal suo incarico nel caso sopravvenga una condizione che ne osterebbe la nomina o nel caso egli tratti privatamente cause inerenti l'Amministrazione comunale.
2. La decadenza è pronunciata dal Consiglio comunale.
3. Il Difensore Civico può essere revocato dal suo incarico per gravi motivi con deliberazione assunta a maggioranza dei 2/3 dei Consiglieri.
4. In ipotesi di surroga, per revoca, decadenza o dimissioni, prima che termini la scadenza naturale dell'incarico, sarà il Consiglio comunale a provvedere.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ARTICOLO 43
FUNZIONI

1. Il Difensore Civico ha il compito di intervenire presso gli Organi ed Uffici del Comune allo scopo di garantire l'osservanza del presente Statuto e dei Regolamenti comunali, nonché il rispetto dei diritti dei cittadini italiani e stranieri.
2. Il Difensore Civico deve intervenire dietro richiesta degli interessati o per iniziativa propria ogni volta che ritiene sia stato violata la legge, lo Statuto od il Regolamento.
3. Il Difensore Civico deve provvedere affinché la violazione, per quanto possibile, venga eliminata e può dare consigli e indicazioni alla parte offesa affinché la stessa possa tutelare i propri diritti ed interessi nelle forme di legge.
4. Il Difensore Civico deve inoltre vigilare affinché a tutti i cittadini siano riconosciuti i medesimi diritti.
5. Il Difensore Civico deve garantire il proprio interessamento a vantaggio di chiunque si rivolga a lui; egli deve essere disponibile per il pubblico nel suo ufficio almeno un giorno alla settimana.

ARTICOLO 44
FACOLTA' E PREROGATIVE

1. L'Ufficio del Difensore Civico ha sede presso idonei locali messi a disposizione dell'Amministrazione comunale, unitamente ai servizi ed alle attrezzature necessarie allo svolgimento del suo incarico.
2. Il Difensore Civico nell'esercizio del suo mandato può consultare gli atti ed i documenti in possesso dell'Amministrazione comunale e dei concessionari di pubblici servizi.
3. Egli inoltre può convocare il Responsabile del Settore interessato e richiedergli documenti, notizie, chiarimenti senza che possa essergli opposto il segreto di ufficio.
4. Il Difensore Civico riferisce entro 30 (trenta) giorni l'esito del proprio operato, verbalmente o per iscritto, al cittadino che gli ha richiesto l'intervento e segnala agli Organi comunali od alla Magistratura le disfunzioni, le illegittimità od i ritardi riscontrati.
5. Il Difensore Civico può altresì invitare l'Organo competente ad adottare gli atti amministrativi che reputa opportuni, concordandone eventualmente il contenuto.
6. E' facoltà del Difensore Civico, quale garante dell'imparzialità e del buon andamento delle attività della Pubblica Amministrazione di presenziare, senza diritto di voto o di intervento, alle sedute pubbliche delle Commissioni concorsuali, aste pubbliche, licitazioni private, appalti concorso. A tal fine deve essere informato della data di dette riunioni.

ARTICOLO 45
RELAZIONE ANNUALE

1. Il Difensore Civico presenta ogni anno, entro il mese di marzo, la relazione relativa all'attività svolta nell'anno precedente, illustrando i casi seguiti, le disfunzioni, i ritardi e le illegittimità riscontrate e formulando i suggerimenti che ritiene più opportuni allo scopo di eliminarle.
2. Il Difensore Civico nella relazione di cui al primo comma può altresì indicare proposte rivolte a migliorare il funzionamento dell'attività amministrativa e l'efficienza dei servizi pubblici, nonché a garantire l'imparzialità delle decisioni.
3. La relazione deve essere affissa all'Albo pretorio, trasmessa a tutti i Consiglieri comunali e discussa entro 30 (trenta) giorni in Consiglio comunale.
4. Tutte le volte che ne ravvisa l'opportunità, il Difensore Civico può segnalare singoli casi o questioni al Sindaco affinché siano discussi nel Consiglio comunale, che deve essere convocato entro 30 (trenta) giorni.

ARTICOLO 46
INDENNITA' DI FUNZIONE

1. Al Difensore Civico è corrisposta una indennità di funzione il cui importo è determinato annualmente dal Consiglio comunale in sede di approvazione del bilancio di previsione.

CAPO V
PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO

ARTICOLO 47
DIRITTO DI INTERVENTO NEI PROCEDIMENTI

1. Chiunque sia portatore di un diritto o di un interesse legittimo coinvolto in un procedimento amministrativo ha facoltà di intervenirvi, tranne che nei casi espressamente previsti dalla legge o dal Regolamento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. L'Amministrazione comunale deve rendere pubblico il nome del Responsabile del procedimento, di colui che è delegato ad adottare le decisioni in merito ed il termine entro cui le decisioni devono essere adottate.

ARTICOLO 48
PROCEDIMENTI AD ISTANZA DI PARTE

1. Nel caso di procedimenti ad istanza di parte il soggetto che ha presentato l'istanza può chiedere di essere sentito dal Funzionario o dall'Amministratore che deve pronunciarsi in merito.
2. Il Responsabile del procedimento o l'Amministratore devono sentire l'interessato entro 30 (trenta) giorni dalla richiesta o nel termine inferiore stabilito dal Regolamento.
3. Ad ogni istanza rivolta ad ottenere l'emanazione di un atto o provvedimento amministrativo deve essere data opportuna risposta per iscritto nel termine stabilito dal Regolamento, comunque non superiore a 60 (sessanta) giorni.
4. Nel caso l'atto o provvedimento richiesto possa incidere negativamente su diritti od interessi legittimi di altri soggetti il Responsabile del procedimento deve dare loro comunicazione della richiesta ricevuta.
5. Tali soggetti possono inviare all'Amministrazione istanze, memorie, proposte o produrre documenti entro 15 (quindici) giorni dal ricevimento della comunicazione.

ARTICOLO 49
PROCEDIMENTI AD IMPULSO DI UFFICIO

1. Nel caso di procedimenti ad impulso d'ufficio il Responsabile del procedimento deve darne comunicazione ai soggetti i quali siano portatori di diritti od interessi legittimi che possano essere pregiudicati dall'adozione dell'atto amministrativo, indicando il termine non minore di 15 (quindici) giorni, salvo i casi di particolare urgenza individuati dal Regolamento, entro il quale gli interessati possono presentare istanze, memorie, proposte o produrre documenti.
2. I soggetti interessati possono altresì, nello stesso termine chiedere, di essere sentiti personalmente dal Responsabile del procedimento o dall'Amministratore che deve pronunciarsi in merito.
3. Qualora per l'elevato numero degli interessati sia particolarmente gravosa la comunicazione personale di cui al primo comma è consentito sostituirla con la pubblicazione ai sensi dell'art. 40 dello Statuto.

ARTICOLO 50
DETERMINAZIONE DEL CONTENUTO DELL'ATTO

1. Nei casi previsti dai due articoli precedenti, e sempre che siano state puntualmente osservate le procedure ivi previste, il contenuto volitivo dell'atto può risultare da un accordo tra il soggetto privato interessato e la Giunta comunale.
2. In tal caso è necessario che di tale accordo sia dato atto nella premessa e che il contenuto dell'accordo medesimo sia comunque tale da garantire il pubblico interesse e l'imparzialità dell'Amministrazione.

TITOLO IV
ATTIVITA' AMMINISTRATIVA

ARTICOLO 51
OBIETTIVI DELL'ATTIVITA' AMMINISTRATIVA

1. Il Comune informa la propria attività amministrativa ai principi di democrazia, di partecipazione, di trasparenza, di efficienza, di efficacia, di economicità e di semplicità delle procedure.
2. Gli Organi di governo del Comune ed i Responsabili dei Settori sono tenuti a provvedere sulle istanze degli interessati nei modi e nei termini stabiliti dalla legge, dal presente Statuto e dai Regolamenti di attuazione.
3. Il Comune, allo scopo di soddisfare le esigenze dei cittadini, attua le forme di partecipazione previste dal presente Statuto, nonché forme di cooperazione con altri Comuni e con la Provincia di Benevento.

ARTICOLO 52
SERVIZI PUBBLICI COMUNALI

1. Il Comune può istituire e gestire servizi pubblici che abbiano per oggetto produzione di beni e servizi o l'esercizio di attività rivolte a perseguire fini sociali ed a promuovere lo sviluppo economico e civile dalla comunità locale.
2. I servizi da gestirsi con diritto di privativa sono stabiliti dalla legge.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ARTICOLO 53
FORME DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI

1. Il Consiglio comunale può deliberare l'istituzione e l'esercizio dei pubblici servizi nelle forme giuridiche stabilite dall'art. 7, comma 2 del presente Statuto e a mezzo di convenzioni, Consorzi, Accordi di programma, Unioni di Comuni nonché in ogni altra forma consentita dalla legge.
2. Il Comune può partecipare a Società per Azioni, a prevalente capitale pubblico per la gestione di servizi che la legge non riserva in via esclusiva al Comune.
3. Il Comune può altresì dare impulso e partecipare, anche indirettamente, ad attività economiche connesse ai suoi fini istituzionali avvalendosi dei principi e degli strumenti di diritto Comune.
4. I poteri, ad eccezione del referendum, che il presente statuto riconosce ai cittadini nei confronti degli atti del Comune sono estesi anche agli atti delle aziende speciali, delle istituzioni e delle Società di capitali a maggioranza pubblica.

ARTICOLO 54
AZIENDE SPECIALI

1. Il Consiglio comunale può deliberare la costituzione di Aziende speciali, dotate di personalità giuridica e di autonomia gestionale e imprenditoriale, e ne approva lo Statuto.
2. Le Aziende speciali informano la loro attività a criteri di trasparenza, di efficacia, di efficienza e di economicità ed hanno l'obbligo del pareggio finanziario ed economico da conseguire attraverso l'equilibrio dei costi e dei ricavi, ivi compresi i trasferimenti.
3. I servizi di competenza delle aziende speciali possono essere esercitati anche al di fuori del territorio comunale, previa stipulazione di accordi tesi a garantire l'economicità e la migliore qualità dei servizi.

ARTICOLO 55
STRUTTURA DELLE AZIENDE SPECIALI

1. Lo Statuto delle Aziende speciali ne disciplina la struttura, il funzionamento, le attività ed i controlli.
2. Sono Organi delle Aziende speciali il Consiglio di Amministrazione, il Presidente, il Direttore ed il Revisore dei Conti.
3. Il Presidente e gli amministratori delle aziende speciali sono nominati dal Sindaco fra le persone in possesso dei requisiti di eleggibilità a Consigliere comunale dotate di speciale competenza tecnica o amministrativa per studi compiuti, per funzioni esercitate presso aziende pubbliche o private o per uffici ricoperti.
4. Il Direttore è inquadrato con le modalità consentite dalla legge ed è nominato a seguito di procedura di selezione comparativa ad evidenza pubblica, salvi i casi previsti dal T.U. n. 2578/1925 in presenza dei quali si può procedere alla chiamata diretta.
5. Il Consiglio comunale provvede alla nomina del Revisore dei Conti, conferisce il capitale di dotazione e determina gli indirizzi e le finalità dell'amministrazione delle Aziende, ivi compresi i criteri generali per la determinazione delle tariffe per la fruizione dei beni o servizi.
6. Il Consiglio comunale approva altresì i bilanci annuali e pluriennali, i programmi ed il conto consuntivo delle aziende speciali ed esercita la vigilanza sul loro operato.
7. Gli Amministratori delle Aziende speciali possono essere revocati soltanto per gravi violazioni di legge, documentata inefficienza o difformità rispetto agli indirizzi ed alle finalità dell'amministrazione approvate dal Consiglio comunale.

ARTICOLO 56
ISTITUZIONI

1. Le Istituzioni sono organismi strumentali del Comune privi di personalità giuridica ma dotate di autonomia gestionale.
2. Sono Organi delle Istituzioni il Consiglio di Amministrazione, il Presidente ed il Direttore.
3. Gli Organi dell'Istituzione sono nominati dal Sindaco che può revocarli per gravi violazioni di legge, per documentata inefficienza o per difformità rispetto agli indirizzi ed alle finalità dell'Amministrazione.
4. Il Consiglio comunale determina gli indirizzi e le finalità dell'amministrazione delle Istituzioni, ivi compresi i criteri generali per la determinazione delle tariffe per la fruizione dei beni o servizi, approva i bilanci annuali e pluriennali, i programmi ed il conto consuntivo, ed esercita la vigilanza sul loro operato.
5. Il Consiglio di Amministrazione provvede alla gestione dell'istituzione deliberando nell'ambito delle finalità e degli indirizzi approvati dal Consiglio comunale e secondo le modalità organizzative e funzionali previste nel Regolamento.
6. Il Regolamento può anche prevedere forme di partecipazione dei cittadini o degli utenti alla gestione o al controllo dell'Istituzione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ARTICOLO 57
SOCIETA' PER AZIONI O A RESPONSABILITA' LIMITATA

1. Il Consiglio comunale può approvare la partecipazione dell'Ente a Società per Azioni o a responsabilità limitata per la gestione di servizi pubblici, eventualmente provvedendo anche alla loro costituzione.
2. L'atto costitutivo, lo Statuto o l'acquisto di quote od azioni devono essere approvati dal Consiglio comunale e deve in ogni caso essere garantita la rappresentatività dei soggetti pubblici negli Organi di Amministrazione.
3. Il Comune sceglie i propri rappresentanti tra soggetti di specifica competenza tecnica e professionale e nel concorrere agli atti gestionali considera gli interessi dei consumatori e degli utenti.
4. I Consiglieri comunali non possono essere nominati nei Consigli di Amministrazione delle Società per azioni o a responsabilità limitata.
5. Il Sindaco, o persona da lui nominata partecipa all'Assemblea dei soci in rappresentanza dell'Ente.
6. Il Consiglio comunale provvede a verificare annualmente l'andamento della Società per Azioni od a responsabilità limitata ed a controllare che l'interesse della collettività sia adeguatamente tutelato nell'ambito dell'attività esercitata dalla Società medesima.

ARTICOLO 58
CONVENZIONI

1. Il Consiglio comunale, su proposta della Giunta, delibera apposite convenzioni da stipularsi con Amministrazioni statali, altri Enti pubblici o con privati al fine di fornire in modo coordinato servizi pubblici.
2. Le convenzioni devono stabilire i fini, la durata, le forme di consultazione degli Enti contraenti, i loro rapporti finanziari ed i reciproci obblighi e garanzie.

ARTICOLO 59
CONSORZI

1. Il Comune può partecipare alla costituzione di Consorzi per la gestione associata di uno o più servizi secondo le norme previste per le Aziende speciali in quanto applicabili.
2. A questo fine il Consiglio comunale approva, a maggioranza assoluta dei componenti, una convenzione ai sensi del precedente articolo, unitamente allo Statuto del Consorzio.
3. La convenzione deve prevedere l'obbligo a carico del Consorzio della trasmissione al Comune degli atti fondamentali che dovranno essere pubblicati con le modalità di cui all'art. 40, comma 3 del presente Statuto.
4. Il Sindaco, o persona da lui nominata, fa parte dall'Assemblea del Consorzio con responsabilità pari alla quota di partecipazione fissata dalla convenzione e dallo Statuto del Consorzio.

ARTICOLO 60
ACCORDI DI PROGRAMMA

1. Il Sindaco per la definizione e l'attuazione di opere, di interventi o di programmi di intervento che richiedono, per la loro completa realizzazione, l'azione integrata e coordinata del Comune e di altri soggetti pubblici, in relazione alla competenza primaria o prevalente del Comune sull'opera o sugli interventi o sui programmi di intervento, promuove la conclusione di un accordo di programma per assicurare il coordinamento delle azioni e per determinarne i tempi, le modalità, il finanziamento ed ogni altro connesso adempimento.
2. L'accordo di programma, consistente nel consenso unanime del Presidente della Regione, del Presidente della Provincia, dei sindaci delle Amministrazioni interessate viene definito in una apposita conferenza la quale provvede altresì alla approvazione formale dell'accordo stesso ai sensi dell'art. 34, comma 4, del D. Lgs.vo n. 267/2000.
3. Qualora l'accordo sia adottato con Decreto del Presidente della Regione e comporti variazioni degli strumenti urbanistici, l'adesione del Sindaco allo stesso deve essere ratificata dal Consiglio comunale entro 30 (trenta) giorni a pena di decadenza.

TITOLO V
UFFICI E PERSONALE

CAPO I
UFFICI

ARTICOLO 61

fonte: http://burc.regione.campania.it

PRINCIPI STRUTTURALI ED ORGANIZZATIVI

1. L'amministrazione del Comune si esplica mediante il perseguimento di obiettivi specifici e deve essere improntata ai seguenti principi:
   - una organizzazione del lavoro per progetti, obiettivi e programmi;
   - l'analisi e l'individuazione delle produttività e dei carichi funzionali di lavoro e del grado di efficacia dell'attività svolta da ciascun elemento dell'apparato;
   - l'individuazione di responsabilità strettamente collegata all'ambito di autonomia decisionale dei soggetti;
   - il superamento della separazione rigida delle competenze nella divisione del lavoro ed il conseguimento della massima flessibilità delle strutture e del personale e della massima collaborazione tra gli Uffici.

ARTICOLO 62
ORGANIZZAZIONE DEGLI UFFICI E DEL PERSONALE

1. Il Comune disciplina con appositi atti la dotazione organica del personale e, in conformità alle norme del presente Statuto, l'organizzazione generale degli Uffici e dei Servizi sulla base della distinzione dei ruoli tra funzione politica e di controllo attribuita al Consiglio comunale, al Sindaco ed alla Giunta e funzione di gestione amministrativa attribuita al Direttore Generale, se nominato, ed ai Responsabili dei Settori.
2. Gli Uffici sono organizzati secondo i principi di autonomia, trasparenza ed efficienza e criteri di funzionalità, economicità di gestione e flessibilità della struttura.
3. I Servizi e gli Uffici operano sulla base della individuazione delle esigenze dei cittadini, adeguando costantemente la propria azione amministrativa ed i servizi offerti, verificandone la rispondenza ai bisogni e l'economicità.
4. Gli orari dei servizi aperti al pubblico vengono fissati per il miglior soddisfacimento delle esigenze dei cittadini.

ARTICOLO 63
REGOLAMENTO SULL'ORDINAMENTO GENERALE DEGLI UFFICI E DEI SERVIZI

1. Il Comune attraverso il Regolamento sull'Ordinamento Generale degli Uffici e dei Servizi stabilisce le norme generali per l'organizzazione ed il funzionamento degli Uffici e, in particolare, le attribuzioni e le responsabilità di ciascuna struttura organizzativa, i rapporti reciproci tra Uffici e Servizi e tra questi, il Direttore Generale, se nominato, e gli Organi amministrativi.
2. Il Regolamento si uniforma al principio secondo cui agli Organi di governo è attribuita la funzione politica di indirizzo e di controllo, intesa come potestà di stabilire in piena autonomia obiettivi e finalità dell'azione amministrativa in ciascun Settore e di verificarne il conseguimento; al Direttore Generale, se nominato, ed ai Responsabili dei Settori spetta, ai fini del perseguimento degli obiettivi assegnati, il compito di definire, congruamente con i fini istituzionali, gli obiettivi più operativi e la gestione amministrativa, tecnica e contabile secondo principi di professionalità e responsabilità.
3. L'organizzazione del Comune si articola in Settori come disposto dall'apposito Regolamento.
4. Il Comune recepisce ed applica gli accordi collettivi nazionali approvati nelle forme di legge e tutela la libera organizzazione sindacale dei dipendenti stipulando con le Rappresentanze Sindacali gli accordi collettivi decentrati ai sensi delle norme di legge e contrattuali in vigore.

ARTICOLO 64
DIRITTI E DOVERI DEI DIPENDENTI

1. I dipendenti comunali, inquadrati in ruoli organici e ordinati secondo le categorie funzionali in conformità alla disciplina generale sullo stato giuridico ed il trattamento economico del personale stabilito dalla legge e dagli accordi collettivi nazionali, svolgono la propria attività al servizio e nell'interesse dei cittadini.
2. Ogni dipendente comunale è tenuto ad assolvere con correttezza e tempestività agli incarichi di competenza dei relativi Uffici e Servizi e, nel rispetto delle competenze dei rispettivi ruoli, a raggiungere gli obiettivi assegnati. Egli è altresì direttamente responsabile verso il Segretario Generale, il Direttore Generale, se nominato, ed il Responsabile del Settore per l'amministrazione degli atti compiuti e dei risultati conseguiti nell'esercizio delle proprie funzioni.
3. Il Regolamento sull'Ordinamento Generale degli Uffici e dei Servizi determina le condizioni e le modalità con le quali il Comune promuove l'aggiornamento e l'elevazione professionale del personale, assicura condizioni di lavoro idonee a preservarne la salute e l'integrità psicofisica e garantisce pieno ed effettivo esercizio delle libertà e dei diritti sindacali.

fonte: http://burc.regione.campania.it

4. L'approvazione dei ruoli dei tributi e dei canoni nonché la stipulazione, in rappresentanza dell'Ente, dei contratti già approvati, compete al personale Responsabile del singolo Settore, nel rispetto delle direttive impartite dal Sindaco, dal Direttore Generale, se nominato, e dagli organi collegiali.
5. Il personale di cui al precedente comma provvede altresì al rilascio delle autorizzazioni commerciali, di polizia amministrativa, nonché delle autorizzazioni, delle concessioni edilizie ed alla pronuncia delle ordinanze di natura non continuabile ed urgente.
6. Il Regolamento sull'Ordinamento Generale degli Uffici e dei Servizi individua forme e modalità di gestione della tecnostruttura comunale.

CAPO II
PERSONALE DIRETTIVO

ARTICOLO 65
DIRETTORE GENERALE

1. Il Sindaco, previa delibera della Giunta comunale, può nominare un Direttore Generale, al di fuori della dotazione organica e con un contratto a tempo determinato, secondo i criteri stabiliti dal Regolamento sull'Ordinamento Generale degli Uffici e dei Servizi.

ARTICOLO 66
COMPITI DEL DIRETTORE GENERALE

1. Il Direttore Generale provvede ad attuare gli indirizzi agli obiettivi stabiliti dagli Organi di governo dell'Ente secondo le direttive che, a tale riguardo, gli impartirà il Sindaco.
2. Il Direttore Generale sovrintende alle gestioni dell'Ente perseguendo livelli ottimali di efficacia ed efficienza tra i Responsabili dei Settori che allo stesso tempo rispondono nell'esercizio delle funzioni loro assegnate.
3. La durata dell'incarico non può eccedere quella del mandato elettorale del Sindaco, che può procedere alla sua revoca previa delibera della Giunta comunale nel caso in cui non riesca a raggiungere gli obiettivi fissati o quando sorga contrasto con le linee di politica amministrativa della Giunta, nonché in ogni altro caso di grave opportunità.
4. Quando non risulta stipulata la convenzione per il servizio di Direzione Generale, le relative funzioni possono essere conferite dal Sindaco al Segretario Generale, sentita la Giunta comunale.

ARTICOLO 67
FUNZIONI DEL DIRETTORE GENERALE

1. Il Direttore Generale predispone la proposta del Piano Esecutivo di Gestione e del piano dettagliato degli obiettivi previsto dalle norme della contabilità, sulla base degli indirizzi forniti dal Sindaco e dalla Giunta comunale.
2. Egli in particolare esercita le seguenti funzioni:
   - predispone, sulla base delle direttive stabilite dal Sindaco, programmi organizzativi o di attuazione, relazioni o studi particolari;
   - organizza e dirige il personale, coerentemente con gli indirizzi funzionali stabiliti dal Sindaco e dalla Giunta;
   - verifica l'efficacia e l'efficienza dell'attività degli Uffici e del personale ad essi preposto;
   - promuove i procedimenti disciplinari nei confronti dei Responsabili dei Settori ed adotta le sanzioni sulla base di quanto prescrive il Regolamento sull'Ordinamento Generale degli Uffici e dei Servizi, in armonia con le previsioni dei contratti collettivi di lavoro;
   - autorizza le missioni, le prestazioni di lavoro straordinario, i congedi ed i permessi dei Responsabili dei Settori;
   - emana gli atti di esecuzione delle deliberazioni non demandati alla competenza del Sindaco o dei Responsabili dei Settori;
   - gestisce i processi di mobilità intersettoriale del personale;
   - riesamina annualmente, sentiti i Responsabili dei Settori, l'assetto organizzativo dell'Ente e la distribuzione dell'organico effettivo, proponendo alla Giunta ed al Sindaco eventuali provvedimenti in merito;
   - promuove i procedimenti ed adotta, in via surrogatoria, gli atti di competenza dei Responsabili dei Settori nei casi in cui essi siano temporaneamente assenti, previa istruttoria curata dal Settore competente.

ARTICOLO 68
RESPONSABILI DEI SETTORI

1. I Responsabili dei Settori sono individuati nel Regolamento sull'Ordinamento Generale degli Uffici e dei Servizi.
2. I Responsabili provvedono ad organizzare gli Uffici ed i Servizi ad essi assegnati in base alle indicazioni ricevute dal Direttore Generale, se nominato, ovvero dal Segretario Generale e secondo le direttive impartite dal Sindaco e dalla Giunta comunale.
3. Essi nell'ambito delle competenze loro assegnate provvedono a gestire l'attività dell'Ente e ad attuare gli indirizzi ed a raggiungere gli obiettivi indicati dal Direttore Generale, se nominato, dal Sindaco e dalla Giunta comunale.
4. Il Regolamento può prevedere che il Comune, per il conseguimento di obiettivi determinati e con convenzioni a termine, si avvalga nei casi di comprovata necessità di personale esterno ad alto contenuto di professionalità. Il provvedimento di incarico definisce la durata non superiore a quella necessaria per il conseguimento dell'obiettivo, il compenso e la collocazione dell'incaricato a supporto della struttura dell'Ente.

ARTICOLO 69
FUNZIONI DEI RESPONSABILI DEI SETTORI

1. I Responsabili dei Settori stipulano in rappresentanza dell'Ente i contratti già deliberati, approvano i ruoli dei tributi e dei canoni, gestiscono le procedure di appalto e di concorso e provvedono agli atti di gestione finanziaria, ivi compresa l'assunzione degli impegni di spesa.
2. Essi provvedono altresì al rilascio delle autorizzazioni o concessioni e svolgono inoltre le seguenti funzioni:
- presiedono le Commissioni di gara e di concorso, assumono le responsabilità dei relativi procedimenti e propongono alla Giunta la designazione degli altri membri;
- rilasciano le attestazioni e le certificazioni;
- emettono le comunicazioni, i verbali, le diffide ed ogni altro atto costituente manifestazione di giudizio e di conoscenza, ivi compresi, ad esempio, i bandi di gara e gli avvisi di pubblicazione degli strumenti urbanistici;
- provvedono alle autenticazioni ed alle legalizzazioni;
- pronunciano le ordinanze di demolizione dei manufatti abusivi e ne curano l'esecuzione;
- emettono le ordinanze di ingiunzione di pagamento di sanzioni amministrative e dispongono l'applicazione delle sanzioni accessorie nell'ambito delle direttive impartite dal Sindaco;
- pronunciano le altre ordinanze previste da norme di legge o di regolamento ad eccezione di quelle di cui all'art. 50 del D. Lgs.vo n. 267/2000;
- promuovono i procedimenti disciplinari nei confronti del personale ad essi sottoposto ed adottano le sanzioni nei limiti e con le procedure previste dalla legge;
- provvedono a dare pronta esecuzione alle deliberazioni della Giunta e del Consiglio ed alle direttive impartite dal Sindaco e dal Direttore Generale, se nominato;
- forniscono al Direttore Generale, se nominato, nei termini di cui al Regolamento di Contabilità gli elementi per la predisposizione della proposta del Piano Esecutivo di Gestione (P.E.G.);
- autorizzano le prestazioni di lavoro straordinario, le ferie, i recuperi, le missioni del personale dipendente secondo le direttive impartite dal Direttore Generale, se nominato, e dal Sindaco;
- rispondono, nei confronti del Direttore Generale, se nominato, del mancato raggiungimento degli obiettivi loro assegnati.

3. I Responsabili dei Settori possono delegare le funzioni che precedono al personale ad essi sottoposto, pur rimanendo completamente responsabili del regolare adempimento dei compiti loro assegnati.

ARTICOLO 70
INCARICHI DIRIGENZIALI E DI ALTA SPECIALIZZAZIONE

1. La Giunta comunale, nelle forme, con i limiti e le modalità previste dalla legge e dal Regolamento sull'Ordinamento Generale degli Uffici e dei Servizi, può deliberare al di fuori della dotazione organica l'assunzione con contratto a tempo determinato di personale dirigenziale o di alta specializzazione nel caso in cui tra i dipendenti dell'Ente non siano presenti analoghe professionalità.
2. La Giunta comunale nel caso di vacanza del posto o per altri gravi motivi può assegnare, nelle forme e con le modalità previste dal Regolamento, la titolarità di Uffici e Servizi a personale assunto con contratto a tempo determinato o incaricato con contratto di lavoro autonomo, ai sensi dell'art. 110 del D. Lgs.vo n. 267/2000.
3. I contratti a tempo determinato non possono essere trasformati a tempo indeterminato, salvo che non lo consentano apposite norme di legge.

ARTICOLO 71

fonte: http://burc.regione.campania.it

COLLABORAZIONI ESTERNE

1. Il Regolamento sull'Ordinamento Generale degli Uffici e dei Servizi può prevedere collaborazioni esterne, ad alto contenuto di professionalità, con rapporto di lavoro autonomo per obiettivi determinati e con convenzioni a termine.
2. Le norme regolamentari per il conferimento degli incarichi di collaborazione a soggetti estranei all'Amministrazione devono stabilirne la durata, che non potrà essere superiore alla durata del programma, ed i criteri per la determinazione del relativo trattamento economico.

ARTICOLO 72
UFFICIO DI INDIRIZZO E DI CONTROLLO

1. Il Regolamento sull'Ordinamento Generale degli Uffici e dei Servizi può prevedere la costituzione di Uffici posti alle dirette dipendenze del Sindaco, della Giunta comunale o degli Assessori, per l'esercizio delle funzioni di indirizzo e di controllo loro attribuite dalla legge, costituiti da dipendenti dell'Ente o da collaboratori assunti a tempo determinato purché l'Ente non sia dissestato e/o non versi nelle situazioni strutturalmente deficitarie di cui agli artt. 242 e 243 del D. Lgs.vo n. 267/2000.

ARTICOLO 73
CONTROLLO INTERNO

1. Il Comune istituisce ed attua i controlli interni previsti dall'art. 147 del D. Lgs.vo n. 267/2000, la cui organizzazione è svolta anche in deroga agli altri principi indicati dall'art. 1, comma 2, del D. Lgs.vo n. 286/1999.
2. Spetta al Regolamento di Contabilità ed al Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi, per i rispettivi di competenza, la disciplina delle modalità di funzionamento degli strumenti di controllo interno, nonché delle forme di convenzionamento con altri Comuni e di incarichi esterni.

CAPO III
IL SEGRETARIO GENERALE

ARTICOLO 74
SEGRETARIO GENERALE

1. Il Segretario Generale è nominato dal Sindaco, da cui dipende funzionalmente ed è scelto nell'apposito Albo.
2. Il Consiglio comunale può approvare la stipulazione di convenzioni con altri Comuni per la gestione consortile dell'Ufficio del Segretario Generale.
3. Lo stato giuridico ed il trattamento economico del Segretario Generale sono stabiliti dalla legge e dalla contrattazione collettiva.
4. Il Segretario Generale, nel rispetto delle direttive impartite dal Sindaco, presta consulenza giuridica agli organi del Comune, ai singoli Consiglieri ed agli Uffici.

ARTICOLO 75
FUNZIONI DEL SEGRETARIO GENERALE

1. Il Segretario Generale partecipa alle riunioni di Giunta e del Consiglio e ne redige i verbali che sottoscrive insieme a chi ha presieduto l'Assemblea.
2. Il Segretario Generale può partecipare a Commissioni di studio e di lavoro interne all'Ente e, con l'autorizzazione del Sindaco, a quelle esterne; egli, su richiesta, formula i pareri ed esprime valutazioni di ordine tecnico-giuridico al Consiglio, alla Giunta, al Sindaco, agli Assessori ed ai singoli Consiglieri.
3. Egli riceve le dimissioni del Sindaco, degli Assessori o dei Consiglieri nonché le proposte di revoca e la mozione di sfiducia.
4. Il Segretario Generale roga i contratti del Comune, nei quali l'Ente è parte, quando non sia necessaria l'assistenza di un Notaio, ed autentica le scritture private e gli atti unilaterali nell'interesse dell'Ente, ed esercita infine ogni altra funzione attribuitagli dallo Statuto o dal Regolamento conferitagli dal Sindaco.

CAPO IV
LA RESPONSABILITA'

ARTICOLO 76
RESPONSABILITA' VERSO IL COMUNE

1. Gli Amministratori ed i dipendenti comunali sono tenuti a risarcire al Comune i danni derivanti da violazioni di obblighi di servizio.
2. Il Sindaco, il Segretario Generale, il Direttore Generale, se nominato, ed il Responsabile del Settore che vengano a conoscenza, direttamente od in seguito a rapporto cui sono tenuti gli organi inferiori, di fatti

fonte: http://burc.regione.campania.it

che diano luogo a responsabilità ai sensi del precedente comma, devono farne denuncia al Procuratore della Corte dei Conti, indicando tutti gli elementi raccolti per l'accertamento della responsabilità e la determinazione dei danni.
3. Qualora il fatto dannoso sia imputabile al Segretario Generale, al Direttore Generale, se nominato, o ad un Responsabile di Settore la denuncia è fatta a cura del Sindaco.

ARTICOLO 77
RESPONSABILITA' VERSO TERZI

1. Gli Amministratori, il Segretario, il Direttore Generale, se nominato, ed i dipendenti comunali che, nell'esercizio delle funzioni loro conferite dalle leggi e dai Regolamenti, cagionino ad altri, per dolo o colpa grave, un danno ingiusto sono personalmente obbligati a risarcirlo.
2. Ove il Comune abbia corrisposto al terzo l'ammontare del danno cagionato dall'Amministratore, dal Segretario, dal Direttore Generale, se nominato, o dal dipendente si rivale agendo contro questi ultimi a norma del precedente articolo.
3. La responsabilità personale dell'Amministratore, del Segretario Generale, del Direttore Generale, se nominato, o del dipendente che abbia violato diritti di terzi sussiste sia nel caso di adozione di atti o di compimento di operazioni, che nel caso di omissioni o nel ritardo ingiustificato di atti od operazioni al cui compimento l'Amministratore od il dipendente siano obbligati per legge o per Regolamento.
4. Quando la violazione del diritto sia derivata da atti od operazioni di Organi collegiali del Comune, sono responsabili, in solido, il Presidente ed i membri del collegio che hanno partecipato all'atto od operazione. La responsabilità è esclusa per coloro che abbiano fatto constatare nel verbale il proprio dissenso.

ARTICOLO 78
RESPONSABILITA' DEI CONTABILI

1. Il Tesoriere ed ogni altro contabile che abbia maneggio di denaro del Comune o sia incaricato della gestione dei beni comunali, nonché chiunque ingerisca, senza legale autorizzazione, nel maneggio del denaro del Comune deve rendere il conto della gestione ed è soggetto alle responsabilità stabilite nelle norme di legge e di Regolamento.

CAPO V
FINANZA E CONTABILITA'

ARTICOLO 79
ORDINAMENTO

1. L'Ordinamento della finanza del Comune è riservato alla legge e, nei limiti da essa previsti, dal Regolamento.
2. Nell'ambito della finanza pubblica il Comune è titolare di autonomia finanziaria fondata su certezza di risorse proprie e trasferite.
3. Il Comune, in conformità delle leggi vigenti in materia, è altresì titolare di potestà impositiva autonoma nel campo delle imposte, delle tasse e delle tariffe, ed ha un proprio demanio e patrimonio.

ARTICOLO 80
ATTIVITA' FINANZIARIA DEL COMUNE

1. Le entrate finanziarie del Comune sono costituite da imposte proprie, addizionali e compartecipazioni ad imposte erariali e regionali, tasse e diritti per servizi pubblici, trasferimenti erariali, trasferimenti regionali, altre entrate proprie anche di natura patrimoniale, risorse per investimenti e da ogni altra entrata stabilita per legge o Regolamento.
2. I trasferimenti erariali sono destinati a garantire i servizi pubblici comunali indispensabili; le entrate fiscali finanziano i servizi pubblici ritenuti necessari per lo sviluppo della comunità ed integrano la contribuzione erariale per l'erogazione dei servizi pubblici indispensabili.
3. Nell'ambito delle facoltà concesse dalla legge il Comune istituisce, sopprime e regolamenta, con deliberazione consiliare, imposte, tasse e tariffe.
4. La potestà impositiva in materia tributaria viene svolta dal Comune, nel rispetto dei principi dettati dalla legge 27 luglio 2000, n. 212, mediante adeguamento dei relativi atti amministrativi. In particolare, l'Organo competente a rispondere all'istituto dell'interpello è individuato nel Responsabile del Settore interessato.

fonte: http://burc.regione.campania.it

5. Il Comune applica le imposte tenendo conto della capacità contributiva dei soggetti passivi secondo i principi di progressività stabiliti dalla Costituzione ed applica le tariffe in modo da privilegiare le categorie più deboli della popolazione.

ARTICOLO 81
AMMINISTRAZIONE DEI BENI COMUNALI

1. Il Sindaco dispone la compilazione dell'inventario dei beni demaniali e patrimoniali del Comune da rivedersi, annualmente ed è responsabile, unitamente al Segretario ed al Responsabile del Settore Economico-Finanziario del Comune dell'esattezza dell'inventario, delle successive aggiunte e modificazioni e della conservazione dei titoli, atti, carte e scritture relativi al patrimonio.
2. I beni patrimoniali comunali non utilizzati in proprio e non destinati a funzioni sociali ai sensi del Titolo II del presente Statuto devono, di regola, essere dati in affitto; i beni demaniali possono essere concessi in uso con canoni la cui tariffa è determinata dalla Giunta comunale.
3. Le somme provenienti dall'alienazione di beni, da lasciti, donazioni, riscossioni di crediti o, comunque, da cespiti da investirsi a patrimonio, debbono essere impiegate secondo le disposizioni di legge in titoli nominativi dello Stato o nella estinzione di passività onerose e nel miglioramento del patrimonio o nella realizzazione di opere pubbliche.

ARTICOLO 82
BILANCIO COMUNALE

1. L'ordinamento contabile del Comune è riservato alla legge dello Stato e, nei limiti da questa fissati, al Regolamento di Contabilità.
2. La gestione finanziaria del Comune si svolge in base al bilancio annuale di previsione redatto in termini di competenza, deliberato dal Consiglio comunale entro il termine stabilito dal Regolamento, osservando i principi della universalità, unità, annualità, veridicità, pubblicità, dell'integrità e del pareggio economico e finanziario.
3. Qualora nei termini fissati dal D. Lgs.vo n. 267/2000 non sia stato predisposto dalla Giunta lo schema del bilancio di previsione e, comunque, il Consiglio non abbia approvato nei termini di legge lo schema predetto, predisposto dalla Giunta, si procede al commissariamento ai sensi del decreto-legge 13 febbraio 2002, n. 13;
4. Il bilancio e gli allegati prescritti dalla legge devono essere redatti in modo da consentirne la lettura per programmi, servizi ed interventi.
5. Gli impegni di spesa, per essere efficaci, devono contenere il visto di regolarità contabile attestante la relativa copertura finanziaria da parte del Responsabile del Settore Economico-Finanziario. L'apposizione del visto rende esecutivo l'atto adottato.

ARTICOLO 83
RENDICONTO DELLA GESTIONE

1. I fatti gestionali sono rilevati mediante contabilità finanziaria ed economica e dimostrati nel rendiconto comprendente il conto del bilancio, il conto economico ed il conto del patrimonio.
2. Il rendiconto è deliberato dal Consiglio comunale entro il 30 giugno dell'anno successivo.
3. La Giunta comunale allega al rendiconto una relazione illustrativa con cui esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti, nonché la relazione dell'Organo di Revisione Economico Finanziario dell'Ente.

ARTICOLO 84
ATTIVITA' CONTRATTUALE

1. Il Comune, per il perseguimento dei suoi fini istituzionali, provvede mediante contratti agli appalti di lavori, alle forniture di beni e servizi, alle vendite, agli acquisti a titolo oneroso, alle permute ed alle locazioni.
2. La stipulazione dei contratti deve essere preceduta dalla determinazione del Responsabile del Settore interessato.
3. La determinazione deve indicare il fine che con il contratto si intende perseguire, l'oggetto, la forma e le clausole ritenute essenziali nonché le modalità di scelta del contraente in base alle disposizioni vigenti.

ARTICOLO 85
ORGANO DI REVISIONE ECONOMICO FINANZIARIO

1. Il Consiglio comunale elegge l'Organo di Revisione Economico Finanziario secondo i criteri stabiliti dalla legge.
2. All'atto di accettazione della nomina e della verifica dell'assenza di cause di incompatibilità ed ineleggibilità viene stipulata apposita convenzione in cui si stabilisce anche il corrispettivo dovuto ai Revisori per il triennio.

fonte: http://burc.regione.campania.it

3. L'Organo di Revisione ha diritto di accesso agli atti e documenti dell'Ente, dura in carica 3 (tre) anni, è rieleggibile per una sola volta ed è revocabile per inadempienza nonché quando ricorrono gravi motivi che influiscono negativamente sull'espletamento del mandato.
4. L'Organo di Revisione collabora con il Consiglio comunale nella sua funzione di controllo e di indirizzo, esercita la vigilanza sulla regolarità contabile e finanziaria della gestione dell'Ente ed attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione, redigendo apposita relazione, che accompagna la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto del bilancio.
5. Nella relazione di cui al precedente comma l'Organo di Revisione esprime rilievi e proposte tendenti a conseguire una migliore efficienza, produttività ed economicità della gestione.
6. L'Organo di Revisione, ove riscontri gravi irregolarità nella gestione dell'Ente, ne riferisce immediatamente al Consiglio.
7. L'Organo di Revisione risponde della verità delle sue attestazioni e adempie ai doveri con la diligenza del mandatario e del buon padre di famiglia.

ARTICOLO 86
TESORERIA

1. Il Comune ha un Servizio di Tesoreria che comprende:
   - la riscossione di tutte le entrate, di pertinenza comunale, versate dai debitori in base ad ordini di incasso e liste di carico e dal concessionario del servizio di riscossione dei tributi;
   - la riscossione di qualsiasi altra somma spettante di cui il Tesoriere è tenuto a dare comunicazione all'Ente entro 5 (cinque) giorni;
   - il pagamento delle spese ordinate mediante mandati di pagamento nei limiti degli stanziamenti di bilancio e dei fondi di cassa disponibili;
   - il pagamento, anche in mancanza dei relativi mandati, delle rate di ammortamento di mutui, dei contributi previdenziali e delle altre somme stabilite dalla legge.
2. I rapporti del Comune con il Tesoriere sono regolati dalla legge, dal Regolamento di Contabilità nonché da apposita convenzione.

ARTICOLO 87
CONTROLLO ECONOMICO DELLA GESTIONE

1. I Responsabili dei Settori possono essere chiamati ad eseguire operazioni di controllo economico-finanziario per verificare la rispondenza della gestione dei fondi loro assegnati dal bilancio ed agli obiettivi fissati dalla Giunta e dal Consiglio.
2. Le operazioni eseguite e le loro risultanze sono descritte in un verbale che, insieme con le proprie osservazioni e rilievi, viene rimesso all'Assessore competente che ne riferisce alla Giunta per gli eventuali provvedimenti di competenza, da adottarsi sentito l'Organo di Revisione Economico Finanziario.

TITOLO VI
DISPOSIZIONI DIVERSE

ARTICOLO 88
INIZIATIVA PER IL MUTAMENTO DELLE CIRCOSCRIZIONI PROVINCIALI

1. Il Comune esercita l'iniziativa per il mutamento delle Circoscrizioni provinciali di cui all'art. 133 della Costituzione, osservando le norme emanate a tal fine dalla Regione Campania.
2. L'iniziativa deve essere assunta con deliberazione approvata a maggioranza assoluta dei Consiglieri assegnati.

ARTICOLO 89
DELEGA DI FUNZIONI ALLA COMUNITA' MONTANA

1. Il Consiglio comunale, con deliberazione assunta a maggioranza assoluta dei Consiglieri assegnati, può delegare alla Comunità Montana l'esercizio di funzioni del Comune.
2. Il Comune, nel caso di delega, si riserva poteri di indirizzo e di controllo.

ARTICOLO 90
PARERI OBBLIGATORI

1. Il Comune è tenuto a chiedere i pareri prescritti da qualsiasi norma avente forza di legge ai fini della programmazione, progettazione ed esecuzione di opere pubbliche, ai sensi dell'art. 16, commi 1 e 4 della legge n. 241/1990 e successive modifiche ed integrazioni.
2. Decorso infruttuosamente il termine di 45 (quarantacinque) giorni, il Comune può prescindere dal parere ove previsto dalle leggi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

TITOLO VII
NORME TRANSITORIE FINALI

ARTICOLO 91
REVISIONE DELLO STATUTO

1. Le modificazioni e l'abrogazione dello Statuto sono deliberate dal Consiglio comunale con la procedura stabilita dal D. Lgs.vo n. 267/2000.
2. La proposta di deliberazione di modifica o di abrogazione totale dello Statuto deve essere presentata al Consiglio comunale congiuntamente a quella di deliberazione del nuovo Statuto.
3. L'adozione delle due deliberazioni di cui al precedente comma è contestuale, l'abrogazione totale dello Statuto assume efficacia con l'approvazione del nuovo testo dello stesso.
4. Nessuna deliberazione di revisione od abrogazione dello Statuto può essere adottata se non sia trascorso almeno 1 (uno) anno dall'entrata in vigore dello Statuto o dell'ultima modifica, salvo che a seguito della entrata in vigore di nuove leggi in materia di ordinamento dei Comuni che enunciano principi che abroghino norme statutarie con esse incompatibili. In tal caso, il Consiglio comunale adegua lo Statuto entro 120 (centoventi) giorni dalla data di entrata in vigore delle suddette leggi.
5. La proposta di revisione od abrogazione respinta dal Consiglio comunale, non può essere rinnovata fintanto che dura in carica il Consiglio che l'ha respinta.

ARTICOLO 92
ENTRATA IN VIGORE

1. Il presente Statuto è pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania ed è affisso all'Albo pretorio per 30 (trenta) giorni consecutivi.
2. Il Sindaco invia lo Statuto, munito della certificazione di pubblicità, al Ministero dell'Interno, per essere inserito nella Raccolta Ufficiale degli Statuti.
3. Il presente Statuto entra in vigore decorsi 30 (trenta) giorni dalla sua affissione all'Albo pretorio del Comune.
4. Il Segretario Generale, con dichiarazione apposta in calce allo Statuto, ne attesta l'entrata in vigore.
5. Il Consiglio comunale promuove le iniziative più idonee per assicurare la conoscenza dello Statuto da parte dei cittadini.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Consorzio di Bonifica Integrale
COMPRENSORIO SARNO BACINI DEL SARNO, DEI TORRENTI VESUVIANI E DELL'IRNO

DECRETO DIRIGENZIALE n.65 del 04/10/2023

Oggetto: "*Ripristino funzionalità idraulica Alveo Comune Nocerino -1° stralcio* – Lotto 1".
Occupazione temporanea di aree non soggette ad esproprio (art. 49 DPR 327/2001) - Determinazione in via provvisoria dell'indennità di occupazione spettante ai proprietari (art. 50 DPR 327/2001) e avviso per l'immissione in possesso.

IL RESPONSABILE UNICO DEL PROGETTO E DIRETTORE DELL' AREA TECNICA

Premesso:

- che con Decreto Dirigenziale n.647 del 25.08.2023 l'Ufficio Grandi Opere della Regione Campania ha individuato nel Consorzio di Bonifica Integrale Comprensorio Sarno il soggetto attuatore/beneficiario dell'intervento codice 13.d del P.O. FESR 2014/2020 Obiettivo Specifico 5.1 Azione 5.1.2, denominato "Ripristino funzionalità idraulica Alveo Comune Nocerino - I stralcio";

Premesso che con Delibera Presidenziale n.57 del 05.09.2023 l'Amministrazione consortile:

- ha preso atto del contenuto del Decreto Dirigenziale n.647 del 25.08.2023, con il quale l'Ufficio Grandi Opere della Regione Campania ha individuato nel Consorzio di Bonifica Integrale Comprensorio Sarno il soggetto attuatore/beneficiario dell'intervento codice 13.d del P.O. FESR 2014/2020 Obiettivo Specifico 5.1 Azione 5.1.2, denominato "Ripristino funzionalità idraulica Alveo Comune Nocerino - I stralcio";
- ha preso atto del contenuto della relazione tecnica illustrativa preliminare del Capo Ufficio Progettazione e del Direttore dell'Area Tecnica, con la quale è stata manifestata l'opportunità e la necessità di suddividere l'intervento in n.3 lotti così come indicato alla pag.1 della stessa;
- ha avviato il procedimento per la progettazione di n.3 lotti di lavori per l'intervento generale di "Ripristino funzionalità idraulica Alveo Comune Nocerino - I stralcio";
- ha nominato l'ing. Bruno Carloni, Direttore dell'Area Tecnica, RESPONSABILE UNICO DEL PROGETTO delle opere ai sensi dell'art.15 del D.Lgs.n.36/2023;
- ha nominato l'ing. Francesco Gregorio, vice Direttore Generale, RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO per le sole fasi di affidamento lavori ed esecuzione ai sensi del!'art.15 comma 4 del D.Lgs.n.36/2023;
- ha nominato l'ing. Gerardo Gustato, Capo Ufficio Appalti Progettazione e D.L. nonché CapoUfficio Manutenzione C.B. ad interim, PROGETTISTA INTERNO delle opere del Lotto n.1 e del Lotto n.2;
- ha affidato a professionisti esterni la progettazione delle opere del lotto 3;

Premesso che con la Delibera Presidenziale n.68 del 27.09.2023 l'Amministrazione consortile:

- ha approvato il progetto esecutivo dei lavori di "Ripristino funzionalità idraulica Alveo Comune Nocerino - I stralcio - LOTTO 1 (Taglio vegetazione)" redatto dal progettista ing. Gerardo Gustato, Capo Ufficio Appalti Progettazione e D.L., acquisito con l'allegata nota prot. n.448/int del 26.09.2023, composto da n.35 elaborati, ed il relativo quadro economico dell'importo complessivo di €2'464'224,69;

Firmato digitalmente da:
BRUNO CARLONI

fonte: http://burc.regione.campania.it

- ha dichiarato l'urgenza, l'indifferibilità e la pubblica utilità delle lavorazioni in progetto ai sensi del DPR n.327/ 2001, in previsione dell'occupazione temporanea delle proprietà private così come previste nel relativo piano grafico particellare ed analitico di occupazione;

Preso atto che con l'approvazione del progetto esecutivo del LOTTO 1 dell'intervento in oggetto in data 27/09/2023 con Delibera Presidenziale n. 68 è stata dichiarata la pubblica utilità, indifferibilità e l'urgenza delle lavorazioni in progetto;

Visti il "Piano analitico e particellare di occupazione temporanea" (Elaborato progettuale n.3) ed il piano grafico di occupazione temporanea (Elaborato progettuale n.19) facenti parte del progetto esecutivo del LOTTO 1 approvato in data 27/09/2023 con Delibera Presidenziale n. 68, contenente la descrizione dei terreni di cui è prevista l'occupazione temporanea d'urgenza, non preordinata all'esproprio, con l'indicazione dell'estensione dei confini, dei dati identificativi catastali e dei proprietari iscritti nei registri catastali nonché delle aree da occupare;

Viste le indennità provvisorie di occupazione temporanea non preordinata all'esproprio riportate nel piano particellare delle occupazioni temporanee, determinate in sede di progettazione ai sensi del T.U.E. e riportate in allegato al presente provvedimento (Piano analitico particellare di occupazione temporanea), che ne costituisce parte integrante e sostanziale, pari a un dodicesimo dell'indennità che sarebbe dovuta in caso di esproprio per ogni anno di occupazione e di un dodicesimo di quella annua per ogni mese o frazione di mese;

Considerato che ricorrono gli estremi d'urgenza trattandosi di intervento ricompreso tra quelli individuati nel "Programma degli interventi di mitigazione del rischio idraulico di interesse regionale afferenti il bacino idrografico del Fiume Sarno";

Richiamati:

- gli articoli 71 e seguenti della legge 25 giugno 1865, n. 2359, l'articolo 3 della legge 3 gennaio 1978, n. 1 e l'articolo 32 della legge 3 agosto 1999, n. 265;

Visto:

- l'art. 49 del DPR 327/2001 che consente l'occupazione temporanea di aree non soggette a procedimento di espropriazione, se ciò risulti necessario per la corretta esecuzione dei lavori previsti;

D E C R E T A

1) Ai sensi degli artt. 49 e 50 del DPR 327/2001 l'occupazione d'urgenza temporanea degli immobili censiti ed identificati come nell'elenco estratto dal piano particellare del progetto (Elaborato n.3) e approvato unitamente a questo, per consentire l'esecuzione degli interventi necessari alla esecuzione dei lavori di "*Ripristino funzionalità idraulica Alveo Comune Nocerino -1° stralcio"* e per i quali viene indicata, in via provvisoria, l'indennita di occupazione spettante ai proprietari.

2) L'occupazione sarà eseguita a partire dal giorno 03 novembre 2023. Le operazioni avranno inizio alle ore 09.30 con la redazione degli stati di consistenza e dei verbali d'immissione in possesso a cura dell'Ufficio Espropri del Consorzio e si protrarranno nei giorni seguenti fino al loro compimento. Si avverte che gli atti di cui sopra saranno redatti in contraddittorio con i proprietari

fonte: http://burc.regione.campania.it

delle aree o, in caso di loro assenza o di rifiuto, alla presenza di almeno due testimoni.

3) La durata prevista per l'occupazione è pari a un mese (30gg) dall'immissione nel possesso, fatta salva la facolta di proroga del predetto temine, qualora i lavori di cui trattasi non siano ancora ultimate.

4) Il presente provvedimento sarà notificato a mezzo raccomandata A.R. alle ditte interessate, identificate nel piano particellare di occupazione temporanea; nella comunicazione saranno indicate il giorno e l'ora delle operazioni di immissione in possesso.

5) L'indennita di occupazione temporanea è stata determinata con i criteri previsti dall'art. 50 del DPR 327/2001. In mancanza di accordo sulla misura dell'indennità di occupazione gli aventi titolo potranno avanzare istanza di determinazione in via definitiva alla Commissione Provinciale espropri prevista dall'art. 41 del D.P.R. 327/2001.

6) Il presente Decreto di Occupazione, qualora per cause di forza maggiore non possa essere eseguito nella data sopra stabilita, potrà comunque essere eseguito entro il termine perentorio di tre mesi dalla data della sua emanazione.

7) Il Responsabile Unico del Progetto è l'ing. Bruno Carloni - Direttore dell'AREA TECNICA del Consorzio di Bonifica Integrale Comprensorio Sarno.

8) Il presente provvedimento viene integralmente pubblicato all'Albo Pretorio del Comune di Nocera Inferiore, Pagani e San Marzano sul Sarno e sul sito web del Consorzio www.bonificasarno.it e per estratto sul BURC della Regione Campania e per contemporanea notizia su due quotidiani a maggiore diffusione locale.

9) Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale, entro sessanta giorni dalla notifica; per i terzi interessati i predetti termini decorrono dalla data di pubblicazione nel BURC, ferma restando la giurisdizione del giudice ordinario per controversie riguardanti la determinazione dell'indennità ai sensi degli artt. 53 e 54 del D.P.R: 327/2001.

Al presente Decreto si intendono allegati I seguenti atti:
Allegato 1: - Piano particellare di occupazione temporanea (ELABORATO PROGETTUALE N.3)
Allegato 2: - Piano grafico di occupazione temporanea (ELABORATO PROGETTUALE N.19)
Gli stessi risultano visionabili sul sito web del Consorzio www.bonificasarno.it al link "Documenti" e al Link "News".

Nocera Inferiore, lì 04/10/2023

IL DIRETTORE AREA TECNICA
Il Responsabile Unico del Progetto
Ing. BRUNO CARLONI

fonte: http://burc.regione.campania.it

ITALFERR S.p.A. Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane

Estratto Decreto di Esproprio n. 322 del 02/10/2023

(Art. 23 D.P.R. 327/2001 e s.m.i.)

"Itinerario Napoli-Bari. Raddoppio tratta Cancello-Benevento. 1° lotto funzionale Cancello-Dugenta/Frasso Telesino e variante alla linea storica Roma-Napoli via Cassino nel Comune di Maddaloni".

Il Dirigente dell'Ufficio Territoriale per le Espropriazioni di Rete Ferroviaria Italiana S.p.A., con proprio Decreto n. 322 del 02/10/2023, ha disposto l'espropriazione e/o l'asservimento a favore di Rete Ferroviaria Italiana S.p.A., con sede in Roma P.zza della Croce Rossa n. 1 (c.f. 01585570581), dei seguenti immobili siti nel Comune di Valle di Maddaloni (CE):

- Foglio 2 particelle nn. 5373 (mq. 116 esproprio), 5374 (mq. 10 esproprio) e 5372 (mq. 235 di servitù di passaggio) , in ditta a NATALE ANTONIO nato a VALLE DI MADDALONI (CE) il 20/03/1964 C.F.23 Proprietà 1/1, indennità definitiva € 8.107,26.

Il presente estratto è pubblicato ai sensi del comma 5 dell'art. 23 del D.P.R. 327/2001. Chiunque abbia interesse potrà far pervenire la propria opposizione entro 30 giorni a decorrere dalla data di pubblicazione del presente estratto, mediante raccomandata A.R. indirizzata ad Italferr S.p.A. – S.O. Permessualistica, Espropri e Subappalti - Responsabile del Procedimento, via Vito Giuseppe Galati n. 71 – 00155 Roma, o in alternativa all'indirizzo di posta elettronica certificata espropri.italferr@legalmail.it.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO: Ing. Rosaria Ferro

[Firmato digitalmente]

Il presente documento è sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs. 82/2005. La riproduzione dello stesso su supporto analogico è effettuata da Italferr S.p.A. - Società facente parte del Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A. – e costituisce copia integra e fedele dell'originale informatico, disponibile a richiesta presso la Struttura Operativa emittente.

ITALFERR S.p.A. Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane

Estratto Autorizzazione n. 324 del 02/10/2023 al pagamento delle indennità depositate ex Art. 28 D.P.R. 327/2001 e s.m.i.

Realizzazione Itinerario Napoli-Bari. " 1^ Tratta Variante alla linea Napoli – Cancello nel Comune di Acerra".

Il Dirigente dell'Ufficio Territoriale per le Espropriazioni di Rete Ferroviaria Italiana S.p.A., con proprio Provvedimento Prot. n. 324 del 02/10/2023 ha autorizzato il pagamento delle indennità di espropriazione depositate presso il Ministero dell'Economia e Finanze - Ragioneria Territoriale dello Stato - sede di Napoli –al n. Nazionale 1387287, n. Provinciale 337367, codice di riferimento NA01387287E, a favore della ditta proprietaria di immobili siti nel Comune di Acerra (NA): PIROLO Carmela, nata ad Acerra (NA) il 30.09.1959, CF PRLCML59P70A024W, proprietà per 1000/1000 - Foglio 44 mappali 226, 228, 691 e 698 - importo complessivo da pagare euro 71.269,00.

Il presente avviso è pubblicato in ossequio alla Circolare MEF n. 16438 del 28/02/2021. Chiunque abbia interesse potrà far pervenire la propria opposizione, entro 30 giorni a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso, mediante raccomandata A.R. indirizzata ad Italferr S.p.A. – S.O. Permessualistica, Espropri e Subappalti - Responsabile del Procedimento, via Vito Giuseppe Galati n. 71 – 00155 Roma, o in alternativa all'indirizzo di posta elettronica certificata

espropri.italferr@legalmail.it.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ing. Rosaria Ferro [firmato digitalmente]

Il presente documento è sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs. 82/2005. La riproduzione dello stesso su supporto analogico è effettuata da Italferr S.p.A. - Società facente parte del Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A. – e costituisce copia integra e fedele dell'originale informatico, disponibile a richiesta presso la Struttura Operativa emittente.

RFI
RETE FERROVIARIA ITALIANA
GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE

Fabio Rapuano
RFI
15.09.2023 15:31:41
GMT+01:00

RETE FERROVIARIA ITALIANA S.p.A.
Sede legale: Piazza della Croce Rossa 1, Roma – 00161

DIREZIONE OPERATIVA INFRASTRUTTURE TERRITORIALE DI NAPOLI
(Ufficio Territoriale per le Espropriazioni)

ORDINE DI DEPOSITO DELLE INDENNITA' DI ESPROPRIAZIONE
(*Art. 26 - D.P.R. 327/2001 e s.m.i.*)

Ordine n. 299 **del 15/09/2023**

Il Dirigente dell'Ufficio Territoriale per le espropriazioni

- **VISTO** il D.M. 138 – T del 31/10/2000, con il quale il Ministro dei Trasporti e della Navigazione ha rilasciato a Ferrovie dello Stato – Società Trasporti e Servizi per azioni, oggi Rete Ferroviaria Italiana – R.F.I. S.p.A., a far data dal 1/7/2001, la concessione ai fini della gestione dell'infrastruttura ferroviaria nazionale;
- **VISTO** l'art. 6 del sopra citato D.M. 138 – T, sostituito dall'art. 1 del Decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti 60 – T del 28/11/2002, ed in particolare il comma 3, con il quale il concessionario R.F.I. S.p.A. è stato delegato, in conformità a quanto previsto dall'art. 6 comma 9, del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., ad emanare tutti gli atti del procedimento espropriativo nonché ad espletare tutte le attività al riguardo previste dal D.P.R. 327/2001;
- **VISTA** la Disposizione Organizzativa di Rete Ferroviaria Italiana n. 191/AD del 12 luglio 2021, con la quale è stato, tra l'altro, ridefinito il modello organizzativo delle Direzioni Operative Infrastrutture Territoriali, incaricate di espletare le attività e le funzioni proprie dell'Ufficio Territoriale per le Espropriazioni, ai sensi e per gli effetti dell'art. 6, comma 2 del D.P.R. 327/2001;
- **VISTA** la nota n. RFI-AD/A0011/P/2003/0001193 in data 11 agosto 2003 con cui R.F.I. S.p.A. ha incaricato la Italferr S.p.A. dell'espletamento delle attività di cui all'art. 6, comma 6, del D.P.R. 327/2001;
- **VISTA** la Disposizione Organizzativa n. 127 del 15 giugno 2023, con cui l'Amministratore Delegato di Italferr S.p.A. ha confermato l'Ing. Rosaria Ferro nella titolarità della S.O. Permessualistica, Espropri e Subappalti con contestuale attribuzione delle funzioni di Responsabile del Procedimento previste all'art. 6, comma 6, del D.P.R. 327/2001;
- **VISTO** il contratto del 28/2/2019 con cui R.F.I. S.p.A. ha affidato alla Italferr S.p.A. l'espletamento di un complesso di servizi ed adempimenti tecnico-ingegneristici, amministrativi, procedurali e gestionali occorrenti per la realizzazione degli interventi infrastrutturali e/o tecnologici della rete ferroviaria di cui è titolare R.F.I. S.p.A.;
- **VISTA** l'Ordinanza n. 21 del 16 maggio 2016 con la quale il Commissario per la realizzazione delle opere relative agli assi ferroviari Napoli-Bari e Palermo-Catania-Messina di cui al Programma Infrastrutture Strategiche previsto dalla legge 21 dicembre 2001 n. 443, ha approvato il progetto definitivo della "1^ Tratta Variante alla linea Napoli – Cancello";
- **VISTO** che sono state regolarmente eseguite le comunicazioni ex art. 17 comma 2 del DPR 327/01 con cui le ditte presunte proprietarie degli immobili interessati dalla procedura espropriativa sono state informate dell'intervenuta Pubblica Utilità, unitamente alla facoltà di prendere visione della relativa documentazione con contestuale invito a fornire ogni elemento utile per determinare il valore da attribuire agli immobili interessati dalla procedura espropriativa ai fini della determinazione della relativa indennità provvisoria;
- **VISTO** il Decreto n. 6 del 02/02/2021 emesso dalla competente Autorità Espropriante di RFI con cui, ai sensi dell'art. 22-bis del D.P.R. 327/2001, è stata disposta l'occupazione d'urgenza di alcuni immobili, necessari alla realizzazione dei lavori sopra indicati, censiti al catasto del Comune di Afragola (NA);

fonte: http://burc.regione.campania.it

- **VISTO** che detto Decreto, previa sua notifica alle Ditte, è stato regolarmente eseguito nel corso del mese di febbraio 2021 mediante redazione dei Verbali di Consistenza ed Immissione in Possesso;
- **VISTO** che con il citato decreto sono state altresì notificate le indennità provvisorie di espropriazione, determinate ai sensi del citato art. 22 bis, senza particolari indagini e formalità, e che nei successivi 30 giorni le stesse indennità non sono state accettate dalle Ditte;
- **VISTO** che gli immobili oggetto di espropriazione sono stati catastalmente individuati mediante la redazione del tipo di frazionamento approvato dall'Ufficio del Territorio di Napoli in data 30/08/2022;
- **VISTO** che si è ritenuto opportuno differire il deposito delle indennità provvisorie indicate nel sopracitato Decreto di Occupazione d'Urgenza, in quanto da rideterminare in esito alla redazione dei Verbali di Consistenza ed Immissione in Possesso, dell'esatta consistenza superficiaria da espropriare determinatasi con l'approvazione del suddetto tipo di frazionamento, e tenuto conto dell'indennità di occupazione d'urgenza nel frattempo maturata;
- **VISTO** il Decreto di Esproprio n. 158 del 08/05/2023, regolarmente notificato alle ditte e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. 48 del 26/06/2023, emesso ai sensi degli artt. 22 e 23 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. dalla competente Autorità Espropriante di R.F.I., con il quale è stata disposta l'espropriazione, a favore di Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. con sede in Roma in Piazza della Croce Rossa 1 - C.F. 01585570581, degli immobili sopra richiamati ed è stata offerta l'indennità provvisoria rideterminata in esito a quanto riportato al punto precedente;
- **VISTO** che nei trenta giorni successivi alla notifica del citato Decreto di Esproprio le ditte oggetto della presente Ordinanza non hanno formalmente accettato le indennità provvisorie di espropriazione offerte che pertanto dovranno essere depositate presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze;
- **VISTA** l'istanza prot. n. DIC.PES.0148707.23.E del 13/09/2023 presentata dalla Società Italferr S.p.A. con la quale è stata richiesta l'emissione, ai sensi dell'art. 26 del D.P.R. 327/2001, dell'Ordinanza di Deposito del conguaglio dell'indennità provvisoria come riportato al punto precedente;
- **VISTO** l'art. 26 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.

ORDINA

il Deposito presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ragioneria Territoriale dello Stato di Napoli – previa apertura del "Deposito Amministrativo", del conguaglio dell'indennità provvisoria, a favore della Ditta e per l'importo sotto riportati:

COMUNE DI AFRAGOLA (NA)

fonte: http://burc.regione.campania.it

RFI
RETE FERROVIARIA ITALIANA
GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE

N.P.	Ditta Presunta Proprietaria	Foglio	Mappali C.T.	Mappali C.F.	Consistenza (mq.)	Tipologia di esproprio	Indennità provvisoria da depositare
124 P.D.	**IAZZETTA ANIELLO** nato a AFRAGOLA (NA) il 28/11/1953 C.F. ZZTNLL53S28A064Z Proprietà 1/3 **IAZZETTA GIOVANNI** nato a NAPOLI (NA) il 08/11/1964 C.F. ZZTGNN64S08F839R Proprietà 1/3 **IAZZETTA MARIA** nata a NAPOLI (NA) il 29/03/1958 C.F. ZZTMRA58C69F839B Proprietà 1/3 **SORIANO AMALIA** nata a ACERRA (NA) il 26/01/1921 C.F. SRNMLA21A66A024B Usufrutto 1/3	7	1004 (ex 361)	--	129	Sede RFI e sue dipendenze	**€ 3.370,12** di cui: Esproprio € 2.838,00 Occ. d'urgenza € 532,12
125 P.D.	**DE PALO GIOVANNA** nata a AFRAGOLA (NA) il 03/01/1948 C.F. DPLGNN48A43A064G Proprietà 1/2 **SODANO MAURO** nato a AFRAGOLA (NA) il 21/01/1941 C.F. SDNMRA41A21A064G Proprietà 1/2	7	364	--	52	Sede RFI e sue dipendenze	**€ 1.358,50** di cui: Esproprio € 1.144,00 Occ. d'urgenza € 214,50
141 P.D.	**ESPOSITO ANNA** nata a AFRAGOLA (NA) il 10/09/1950 C.F. SPSNNA50P50A064G Comproprietario **ESPOSITO CHIARA** nata a AFRAGOLA (NA) il 13/02/1924 C.F. SPSCHR24B53A064I Comproprietario **ESPOSITO DOMENICO** nato a AFRAGOLA (NA) il 21/11/1948 C.F. SPSDNC48S21A064H Comproprietario **ESPOSITO GIUSEPPA** nata a AFRAGOLA (NA) il 03/10/1952 C.F. SPSGPP52R43A064J Comproprietario **ESPOSITO VINCENZA** nata a AFRAGOLA (NA) il 09/02/1955 C.F. SPSVCN55B49A064H Comproprietario	7	963 (ex 335)	--	1	Sede RFI e sue dipendenze	**€ 26,12** di cui: Esproprio € 22,00 Occ. d'urgenza € 4,12
144 P.D.	**MARCIANO SALVATORE** nato a CASALNUOVO DI NAPOLI (NA) il 13/08/1926 C.F. MRCSVT26M13B905D Proprietà 1000/1000	7	967 (ex 345)	--	187	Sede RFI e sue dipendenze	**€ 4.885,37** di cui: Esproprio € 4.114,00 Occ. d'urgenza € 771,37

fonte: http://burc.regione.campania.it

D I S P O N E

inoltre, che agli eventuali terzi titolari di diritti sia data comunicazione del presente provvedimento e che un estratto venga pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica o sul Bollettino Ufficiale della Regione nel cui territorio si trovano i beni da asservire ai sensi dell'art. 26, comma 7 del DPR 327/2001.

Decorsi 30 giorni da tale formalità, senza che siano prodotte opposizioni presso questa Autorità Espropriante, e per essa Italferr S.p.A. – S.O. Permessualistica, Espropri e Subappalti – al seguente indirizzo mail espropri.centro@italferr.it o indirizzo Pec espropri.italferr@legalmail.it, la presente ordinanza diventerà esecutiva.

Il Dirigente dell'Ufficio Territoriale per le Espropriazioni
Ing. Fabio Rapuano
[Il presente documento è sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 21 del D.lgs 82/2005]

fonte: http://burc.regione.campania.it

Fabio Rapuano
RFI
15.09.2023
15:31:41
GMT+01:00

RFI
RETE FERROVIARIA ITALIANA
GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE

RETE FERROVIARIA ITALIANA S.p.A.
Sede legale: Piazza della Croce Rossa 1, Roma – 00161

DIREZIONE OPERATIVA INFRASTRUTTURE TERRITORIALE DI NAPOLI
(Ufficio Territoriale per le Espropriazioni)

ORDINE DI DEPOSITO DELLE INDENNITA' DI ESPROPRIAZIONE
(*Art. 26 - D.P.R. 327/2001 e s.m.i.*)

Ordine n. 300 **del 15/09/2023**

Il Dirigente dell'Ufficio Territoriale per le espropriazioni

- **VISTO** il D.M. 138 – T del 31/10/2000, con il quale il Ministro dei Trasporti e della Navigazione ha rilasciato a Ferrovie dello Stato – Società Trasporti e Servizi per azioni, oggi Rete Ferroviaria Italiana – R.F.I. S.p.A., a far data dal 1/7/2001, la concessione ai fini della gestione dell'infrastruttura ferroviaria nazionale;
- **VISTO** l'art. 6 del sopra citato D.M. 138 – T, sostituito dall'art. 1 del Decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti 60 – T del 28/11/2002, ed in particolare il comma 3, con il quale il concessionario R.F.I. S.p.A. è stato delegato, in conformità a quanto previsto dall'art. 6 comma 9, del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., ad emanare tutti gli atti del procedimento espropriativo nonché ad espletare tutte le attività al riguardo previste dal D.P.R. 327/2001;
- **VISTA** la Disposizione Organizzativa di Rete Ferroviaria Italiana n. 191/AD del 12 luglio 2021, con la quale è stato, tra l'altro, ridefinito il modello organizzativo delle Direzioni Operative Infrastrutture Territoriali, incaricate di espletare le attività e le funzioni proprie dell'Ufficio Territoriale per le Espropriazioni, ai sensi e per gli effetti dell'art. 6, comma 2 del D.P.R. 327/2001;
- **VISTA** la nota n. RFI-AD/A0011/P/2003/0001193 in data 11 agosto 2003 con cui R.F.I. S.p.A. ha incaricato la Italferr S.p.A. dell'espletamento delle attività di cui all'art. 6, comma 6, del D.P.R. 327/2001;
- **VISTA** la Disposizione Organizzativa n. 127 del 15 giugno 2023, con cui l'Amministratore Delegato di Italferr S.p.A. ha confermato l'Ing. Rosaria Ferro nella titolarità della S.O. Permessualistica, Espropri e Subappalti con contestuale attribuzione delle funzioni di Responsabile del Procedimento previste all'art. 6, comma 6, del D.P.R. 327/2001;
- **VISTO** il contratto del 28/2/2019 con cui R.F.I. S.p.A. ha affidato alla Italferr S.p.A. l'espletamento di un complesso di servizi ed adempimenti tecnico-ingegneristici, amministrativi, procedurali e gestionali occorrenti per la realizzazione degli interventi infrastrutturali e/o tecnologici della rete ferroviaria di cui è titolare R.F.I. S.p.A.;
- **VISTA** l'Ordinanza n. 21 del 16 maggio 2016 con la quale il Commissario per la realizzazione delle opere relative agli assi ferroviari Napoli-Bari e Palermo-Catania-Messina di cui al Programma Infrastrutture Strategiche previsto dalla legge 21 dicembre 2001 n. 443, ha approvato il progetto definitivo della "1^ Tratta Variante alla linea Napoli – Cancello";
- **VISTO** che sono state regolarmente eseguite le comunicazioni ex art. 17 comma 2 del DPR 327/01 con cui le ditte presunte proprietarie degli immobili interessati dalla procedura espropriativa sono state informate dell'intervenuta Pubblica Utilità, unitamente alla facoltà di prendere visione della relativa documentazione con contestuale invito a fornire ogni elemento utile per determinare il valore da attribuire agli immobili interessati dalla procedura espropriativa ai fini della determinazione della relativa indennità provvisoria;
- **VISTO** il Decreto n. 6 del 02/02/2021, emesso dalla competente Autorità Espropriante di RFI, con cui, ai sensi dell'art. 22-bis del D.P.R. 327/2001, è stata disposta l'occupazione d'urgenza, tra le altre, delle aree, interessate dalla realizzazione dei lavori sopra indicati, site in Comune di Afragola (NA), facenti parte dell'immobile distinto in Catasto

fonte: http://burc.regione.campania.it

al foglio 7 con mappale n. 518, intestato catastalmente alla Ditta IRGEN RE AFRAGOLA S.R.L. C.F. 09167030965 PROPRIETA';

- **VISTO** che detto Decreto, previa sua notifica alla Ditta, è stato regolarmente eseguito in data 23/02/2021 mediante redazione del Verbale di Consistenza ed Immissione in Possesso;
- **VISTO** che con il citato decreto è stata altresì notificata l'indennità provvisoria di espropriazione di € 44.138,52, determinata ai sensi del citato art. 22 bis, senza particolari indagini e formalità, e che nei successivi 30 giorni la stessa indennità non è stata accettata dalla Ditta;
- **VISTO** che per effetto di affinamenti progettuali, è risultato necessario integrare la Pubblica Utilità di cui all'Ordinanza n. 21 precedentemente citata, con le seguenti Delibere;
- **VISTA** la Delibera n. 90/2020 del 21 dicembre 2020 con cui R.F.I. S.p.A. ha approvato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 169, commi 3 e 6, del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i. e dell'all'art. 12 del DPR 327/2001 e s.m.i., anche ai fini della dichiarazione di pubblica utilità, il progetto esecutivo delle opere di variante;
- **VISTO** che sono state regolarmente eseguite le comunicazioni ex art. 17 comma 2 del DPR 327/01 con cui le ditte presunte proprietarie degli immobili interessati dalla procedura espropriativa sono state informate dell'intervenuta ulteriore Pubblica Utilità di cui alla Delibera n. 90 sopra citata, unitamente alla facoltà di prendere visione della relativa documentazione con contestuale invito a fornire ogni elemento utile per determinare il valore da attribuire agli immobili interessati dalla procedura espropriativa ai fini della determinazione della relativa indennità provvisoria;
- **VISTO** che l'approvazione della sopra citata Delibera n. 90 ha comportato l'interessamento di ulteriori aree del citato mappale 518 e il contestuale stralcio di altre;
- **VISTO** che gli immobili oggetto di espropriazione sono stati catastalmente individuati, mediante approvazione del tipo di frazionamento, al foglio 7 di Afragola (NA) con mappale n. 928 (ex 518), per una superficie complessiva in esproprio di mq. 299;
- **VISTO** il Decreto n. 290 del 28/11/2022, emesso dalla competente Autorità Espropriante di RFI, con cui, ai sensi dell'art. 22-bis del D.P.R. 327/2001, è stata disposta l'occupazione d'urgenza, tra le altre, delle ulteriori aree dell'ex mappale 518 di cui alla Delibera n. 90 sopra citata, site in Comune di Afragola (NA), già catastalmente individuato come sopra;
- **VISTO** che detto Decreto, previa sua notifica alla Ditta, è stato regolarmente eseguito in data 21/12/2022, mediante redazione del Verbale di Consistenza ed Immissione nel Possesso, con contestuale offerta della relativa indennità provvisoria di € 550,00 non accettata;
- **VISTO** che si è ritenuto opportuno differire il deposito delle indennità provvisorie indicate nei sopracitati Decreti di Occupazione d'Urgenza, in quanto da rideterminare in esito alla redazione dei Verbali di Consistenza ed Immissione in Possesso, dell'esatta consistenza superficiaria da espropriare determinatasi con l'approvazione del suddetto tipo di frazionamento, e tenuto conto dell'indennità di occupazione d'urgenza nel frattempo maturata;
- **VISTO** il Decreto di Esproprio n. 164 del 08/05/2023, regolarmente notificato alle ditte e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. 48 del 26/06/2023, emesso ai sensi degli artt. 22 e 23 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. dalla competente Autorità Espropriante di R.F.I., con il quale è stata disposta l'espropriazione, a favore di Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. con sede in Roma in Piazza della Croce Rossa 1 - C.F. 01585570581, degli immobili sopra richiamati ed è stata offerta l'indennità provvisoria rideterminata in esito a quanto riportato al punto precedente;
- **VISTO** che nei trenta giorni successivi alla notifica del citato Decreto di Esproprio la ditta oggetto della presente Ordinanza non ha formalmente accettato le indennità provvisorie di espropriazione offerte che pertanto dovranno essere depositate presso il Ministero dell'Economie e delle Finanze;

fonte: http://burc.regione.campania.it

– **VISTA** l'istanza prot. n. DIC.PES.0149049.23.E del 13/09/2023 presentata dalla Società Italferr S.p.A. con la quale è stata richiesta l'emissione, ai sensi dell'art. 26 del D.P.R. 327/2001, dell'Ordinanza di Deposito del conguaglio dell'indennità provvisoria come riportato al punto precedente;

– **VISTO** l'art. 26 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.

ORDINA

il Deposito presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ragioneria Territoriale dello Stato di Napoli – previa apertura del "Deposito Amministrativo", del conguaglio dell'indennità provvisoria, a favore della Ditta e per l'importo sotto riportati:

COMUNE DI AFRAGOLA (NA)

N.P.	Ditta Presunta Proprietaria	Foglio	Mappali C.T.	Mappali C.F.	Consistenza (mq.)	Tipologia di esproprio	Indennità provvisoria
138 P.D. 29 P.E.	**IRGEN RE AFRAGOLA S.R.L.** con sede in MILANO (MI) C.F.09167030965 Proprietà 1/1	7	--	928 Cat. F/1 (ex 518)	299	Deviazione strade, fossi e canali	**€ 48.370,16** di cui: Esproprio € 40.732,77 Occ. d'urgenza € 7.637,39

D I S P O N E

inoltre, che agli eventuali terzi titolari di diritti sia data comunicazione del presente provvedimento e che un estratto venga pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica o sul Bollettino Ufficiale della Regione nel cui territorio si trovano i beni da asservire ai sensi dell'art. 26, comma 7 del DPR 327/2001.

Decorsi 30 giorni da tale formalità, senza che siano prodotte opposizioni presso questa Autorità Espropriante, e per essa Italferr S.p.A. – S.O. Permessualistica, Espropri e Subappalti – al seguente indirizzo mail espropri.centro@italferr.it o indirizzo Pec espropri.italferr@legalmail.it, la presente ordinanza diventerà esecutiva.

Il Dirigente dell'Ufficio Territoriale per le Espropriazioni
Ing. Fabio Rapuano
[Il presente documento è sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 21 del D.lgs 82/2005]

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI AIROLA - C.F. 80000170623 – Approvazione Piano Urbanistico Attuativo (PUA) di iniziativa privata alla Via Felice Cerni/Via Casale – con valenza di Piano di lottizzazione convenzionata di rinnovazione e variante, sottoposto dai germani Cerni ed erede

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ASSETTO DEL TERRIORIO

VISTA la Legge Regionale 22 dicembre 2004, n.16;
VISTO il Regolamento di Attuazione per il Governo del Territorio del 4 agosto 2011, n. 5;

RENDE NOTO

che con Delibera di Giunta Comunale n. 119 del 08/09/2023 è stato approvato il Piano Urbanistico Attuativo (PUA) di iniziativa privata alla Via Felice Cerni/Via Casale, con valenza di Piano di lottizzazione convenzionata di rinnovazione e variante, sottoposto dai germani Cerni ed erede, ai sensi degli artt. 26 e 27 della LRC 16/2004;

che ai sensi e per gli effetti dell'art.10 comma 6 del Regolamento di Attuazione per il Governo del Territorio del 04/08/2011, n.5, il Piano approvato entra in vigore il giorno successivo a quello della pubblicazione dell'Avviso sul BURC e sul sito WEB del Comune.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ASSETTO DEL TERRITORIO
Arch. Filomena Mauriello

Firmato da
MAURIELLO FILOMENA
30/09/2023 16:39:40

Comune di Angri (SA) C.F. 00555190651
Piazza Crocifisso n. 23 – 84012 Angri (SA)

Oggetto: Avviso di adozione del PUA di iniziativa privata comparto CM1 via Satriano

Il Responsabile della U.O.C. Promozione, Sviluppo e Gestione Territoriale

Vista la L.R. n. 16 del 22.12.2004;
Visto il Regolamento di Attuazione per il Governo del Territorio n. 5 del 04.08.2011;
Visti gli atti in possesso di questo ufficio

RENDE NOTO

che la Giunta Comunale con deliberazione n. 160 del 27.09.2023 ha adottato, a norma dell'art. 10 del Regolamento regionale n. 5/2011, il PUA di iniziativa privata presentato in ditta "Comer s.a.s di Argentieri Amedeo", per il comparto CM1 individuato dal PUC vigente.

Il Piano comprensivo degli elaborati di rito, come previsto dalle norme vigenti, è depositato presso gli uffici della U.O.C. Promozione, Sviluppo e Gestione Territoriale, nonché sul sito istituzionale dell'Ente, per trenta giorni consecutivi decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BURC.

La visione degli atti presso gli uffici comunali potrà avvenire nei seguenti orari: lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9:00 alle ore 12:00 e martedì dalle ore 16:00 alle ore 18:00.

Entro la scadenza del termine di deposito chiunque può formulare osservazioni o opposizioni al predetto PUA con le seguenti modalità:

- a mezzo pec all'indirizzo comune.angri@legalmail.it indicando in oggetto "Osservazioni al PUA comparto CM1";
- su supporto cartaceo presso l'Ufficio Protocollo del Comune di Angri, nei giorni ed orari di apertura dello stesso, indicando in oggetto "Osservazioni al PUA comparto CM1".

Il Responsabile dell'U.O.C.
Promozione, Sviluppo e Gestione Territoriale
Ing. Flavia Atorino

Oggetto: Comune di Casapulla(CE)– C.F. 80005150612 - Delibera di Consiglio Comunale n.40 del 24/07/2023 – LAVORI DI "MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEL MANTO STRADALE E MESSA IN SICUREZZA DEI TRATTI DI VIABILITÀ COMUNALE - VIALE DEL SILENZIO E VIA BAMBINI DI SARAJEVO". CUP: B17H19001980001 - PROCEDIMENTO DI VARIANTE URBANISTICA CON APPOSIZIONE DEL VINCOLO PREORDINATO ALL'ESPROPRIO, APPROVAZIONE PROGETTO DEFINITIVO/ESECUTIVO COMPORTANTE DICHIARAZIONE DI PUBBLICA UTILITA' (AI SENSI E PER GLI EFFETTI DELLART. 16 C.5 DPR 327/2001)

Si rende noto che il Comune di Casapulla, con Delibera di Consiglio Comunale n.40 del 24-07-2023, ha approvato il progetto definitivo/esecutivo dell'opera pubblica denominata "MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEL MANTO STRADALE E MESSA IN SICUREZZA DEI TRATTI DI VIABILITÀ COMUNALE - VIALE DEL SILENZIO E VIA BAMBINI DI SARAJEVO". CUP: B17H19001980001" i cui elaborati costitutivi risultano depositati presso il Settore LL.PP. dell'Ente, risultano pubblicati all'Albo pretorio del Comune e sul sito web all'indirizzo: www.comune.casapulla.ce.it. e sono consultabili nei seguenti giorni ed orari: dalle ore 9.00 alle ore 12.00 il martedì e il venerdì;

COMUNICA

che conseguentemente alla approvazione dell'opera pubblica risulta:

1. essere stata disposta la dichiarazione di pubblica utilità ai sensi del D.P.R. 327/01, art.12;
2. essere stata adottata la variante urbanistica al vigente PRG ai sensi dell'art.19 comma 2 del DPR 327/01, L.R. n.16/2004 e Regolamento di attuazione per il Governo del Territorio n.5/2011, secondo i testi attualmente vigenti;
3. con riferimento alla variante adottata l'avvio delle attività di pubblicazione ed osservazioni, ai sensi dell'art. 3, comma 3 ed art. 4, comma 2 del Regolamento n.5/2011 e succ.ve mm. ed ii.: "Entro 30 (trenta) giorni, consecutivi e decorrenti dalla pubblicazione del presente avviso sul B.U.R. Campania, è consentito a soggetti pubblici e privati, anche costituiti in associazioni e comitati, proporre osservazioni alla variante adottata secondo le seguenti modalità: - via PEC all'indirizzo: protocollo@pec.comune.casapulla.ce.it - ufficiotecnico@pec.comune.casapulla.ce.it;

Il Responsabile del Procedimento Arch. Raffaele MIELE

Comune di Casoria – Città Metropolitana di Napoli – Piazza Cirillo – tel. 0817053315 – pec: protocollo@pec.comune.casoria.na.it – C.F.: 80029310630 – Variante al Piano Urbanistico Comunale della Città di Casoria – Adozione ai sensi della l.r. n. 16/2004 e art. 3 comma 1 del Regolamento per il Governo del Territorio della Regione Campania n. 05/2011.

Vista la Legge Regionale n. 16/2004 e s,m,i,;
Visto il D.lgs. n. 96/2005;
Visto il Regolamento di attuazione per il Governo del Territorio n. 5 del 04.08.2011;

SI RENDE NOTO

- Che con delibera di Consiglio Comunale n. 33 del 03/10/2023 è stato approvato il P.F.T.E. denominato "*Nuovo collegamento in sede propria tra la stazione AV di Afragola e la rete Metropolitana di Napoli. Tracciato Fondamentale - Afragola Centro/Carlo III*" e contestualmente è stata adottata la Variante al Piano Urbanistico Comunale vigente ai sensi della l.r. n. 16/2004 e art. 3 comma 1 del Regolamento per il Governo del Territorio della Regione Campania n. 05/2011;
- Che il Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica relativo al Territorio del Comune di Casoria, comprensivo degli elaborati di legge è depositato per 30 giorni consecutivi, dal 16/10/2023, presso la Segreteria del Consiglio Comunale – sede Piazza Cirillo – II° Piano, presso il settore VI – LL.PP. Pianificazione del Territorio, ubicato nell'edificio comunale di via Nazionale delle Puglie n. 232, ed è consultabile in libera visione negli uffici indicati dal lunedì al venerdì dalle 10,00 alle 13,00;
- Che la Variante al Piano Urbanistico Comunale adottata, è altresì consultabile in libera visione sul sito web del Comune di Casoria all'indirizzo: http://www.comune.casoria.na.it e sul sito web del settore VI – LL.PP. Pianificazione del Territorio all'indirizzo: http://www.pianificazionecasoria.blogspot.com.

SI AVVISA

- Che nei trenta giorni di deposito (art. 24 comma 12 L.R. 16/2004) chiunque può presentare osservazioni, in triplice copia di cui una in bollo a mano all'ufficio protocollo del Comune di Casoria – Piazza Cirillo, ovvero mediante posta elettronica certificata all'indirizzo protocollo@pec.comune.casoria.na.it.
- Il presente avviso viene pubblicato sul BURC, sul sito web del Comune di Casoria e all'Albo pretorio dell'Ente e sul sito www.pianificazione casoria.blogspot.com.

IL SINDACO
Avv. Raffaele Bene

Comune di CEPPALONI (Provincia di Benevento) - C.F. 80004080620

AVVISO di approvazione e pubblicazione del Piano Urbanistico Comunale (PUC) e della connessa procedura di VAS.

Il Responsabile del Servizio Tecnico

Vista la Legge Regione Campania n. 16/2004 e ss.mm.ii.;

Visto il Regolamento di Attuazione per il Governo del Territorio n. 5 del 04/08/2011;

Visto il Decreto Legislativo n. 152/2006 e ss.mm.ii.;

RENDE NOTO

che con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 09 del 28.04.2023 è stato approvato il Piano Urbanistico Comunale (PUC), corredato di Valutazione Ambientale Strategica (VAS), ai sensi della L.R. n. 16/2004 e del Regolamento di Attuazione n. 5/2011.

Il PUC approvato, comprensivo degli elaborati previsti dalla normativa vigente sono consultabili sul sito web istituzionale dell'Ente all'indirizzo http://www.comune.ceppaloni.bn.it, nella sezione "*Amministrazione trasparente*", sottosezione "*Pianificazione e governo del territorio*".

La documentazione è, altresì, depositata per la libera visione presso l'ufficio di segreteria del Comune di Ceppaloni.

Ai sensi dell'art. 3, comma 7, del Regolamento n. 5/2011 il PUC approvato è efficace dal giorno successivo alla sua pubblicazione nel BURC.

Ceppaloni li,

Il SINDACO facente funzioni di Responsabile del Servizio Tecnico
Dott. Claudio CATAUDO

Oggetto: Comune di Orta di Atella – C.F. 90002510619 – Approvazione del Piano Urbanistico Comunale del Comune di Orta di Atella e del R.U.E.C.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Ing. Rossella Gifuni

VISTA la L.R. 16/2004 e s.m.i;
VISTO il Regolamento di Attuazione per il Governo del Territorio n. 5 del 4 agosto 2011;

RENDE NOTO

che il Comune di Orta di Atella, con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 21 del 27/09/2023, ha approvato il Piano Urbanistico Comunale del Comune di Orta di Atella e il R.U.E.C.

Il PUC, comprensivo degli elaborati previsti dalla normativa vigente statale e regionale, del Rapporto Ambientale, della sintesi non tecnica e degli altri studi specialistici e settoriali, e il Regolamento Urbanistico Edilizio Comunale con gli allegati, è stato depositato presso l'Ufficio Tecnico del Comune ed è consultabile nei seguenti giorni e secondi i seguenti orari dalle ore 15:30 alle 17:00 il martedì e dalle ore 10:30 alle 12:00 il venerdì.
Gli elaborati sono altresì consultabili sul sito istituzionale dell'Ente ed al seguente indirizzo: www.pucortadiatella.it
Di detta approvazione e deposito è data notizia sul BURC e sul sito Web del Comune di Orta di Atella.
Il Piano Urbanistico Comunale e il RUEC sono efficaci dal giorno successivo alla loro pubblicazione sul BURC.

Orta di Atella (CE), 02/10/2023

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
RESPONSABILE DEL SETTORE
Ing. Rossella Gifuni

COMUNE DI VILLARICCA (NA) - C.F. 80034870636

Avviso di Approvazione del Piano Urbanistico Comunale (PUC) – Componente strutturale e della Valutazione Ambientale Strategica (VAS) e Sintesi non tecnica

Il Responsabile del IV Settore Urbanistica e Ambiente

Visto l'art.3 comma 6 del Regolamento di attuazione per il Governo del Territorio n. 5 del 04/08/2011;

RENDE NOTO

che con delibera della Commissione Straordinaria 75 DEL 29-09-2023 adottata con i poteri del Consiglio Comunale, dichiarata immediatamente eseguibile, è stato approvato il piano Urbanistico Comunale (PUC) – Componente Strutturale con annessa Valutazione Ambientale Strategica (VAS) e Sintesi non tecnica, ai sensi della L.R n.16/2004 e del Regolamento di attuazione per il Governo del Territorio n.5 del 04/08/2011.
Il PUC approvato, comprensivo degli elaborati previsti dalla normativa vigente statale e regionale e della Valutazione Ambientale Strategica (VAS), è consultabile sul sito informatico del Comune di Villaricca al seguente indirizzo: https://www.comune.villaricca.na.it/puc.html ed è depositato per la libera visione presso l'ufficio tecnico comunale.
Di detta approvazione e deposito è data notizia sul BURC e sul sito web del Comune di Villaricca (NA).
Il Piano Urbanistico Comunale (PUC) è efficace dal giorno successivo alla pubblicazione dell'avviso di approvazione sul BURC.

Il Responsabile dell'Area Tecnica
F.to Arch. Giuseppe Schiattarella

SCHIATTARELLA
GIUSEPPE
13.10.2023
11:00:06
GMT+01:00

PUBBLICAZIONE AI SENSI E PER GLI EFFETTI DELL'ART. 6, COMMA 7 BIS DEL D.LGS. 28/2011

OGGETTO: Procedura abilitativa semplificata (P.A.S.), protocollo n. 27737 del 30/08/2023, **PROGETTO DI UN IMPIANTO FOTOVOLTAICO, in località Marcigliano nel territorio del Comune di Caivano (NA)**
Proponente: della PACMAC S.r.l. con sede legale in Napoli alla Via A. D' ISERNIA n° 59 P.IVA 10018021201
Con protocollo n. 27737 del 30/08/2023 è stata acquisita dal Comune di Caivano (Na) Procedura Abilitativa Semplificata (PAS) trasmessa in data 30 agosto 2023 dalla Società PACMAC S.r.l. per la produzione di impianto per energia elettrica mediante lo sfruttamento del sole (impianto FOTOVOLTAICO), POTENZA DI GENERAZIONE PARI A 1173,9 KW E POTENZA NOMINALE E IMMESSA IN RETE PARI A 1000 KW, da in Località Marcigliano nel territorio del Comune di Caivano (NA), al Foglio 16 Particella 277 , e relative opere di connessione alla rete elettrica di proprietà di E-distribuzione SpA, per la quale il Comune non ha notificato alla sottoscritta Società alcun ordine motivato di non effettuare il previsto intervento come previsto dal comma 4 dell'art. 6 del D.Lgs. 28/2011
La suddetta Procedura Abilitativa Semplificata (PAS) unitamente a tutta la documentazione afferente al procedimento è deposita al seguente link: https://pas.mc-consulting.srl/wp-content/uploads/2023/10/pv-32-_-lupoli-1_2023-10-05_1221.zip
Il sottoscritto dichiara inoltre, che gli elaborati allegati, sono conformi agli originali, con la sola differenza che nei presenti sono stati espunti i dati sensibili delle persone fisiche, nel rispetto della privacy, così come richiesto dal Servizio BOLLETTINO UFFICIALE – BURC REGIONE CAMPANIA.

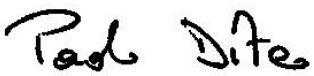
Il Rappresentante Legale
Sig. Marcoantonio Cascini

PACMAC S.r.l.
Via Andrea D'Isernia 59
80122 - Napoli
P.IVA 10018021211

COMUNITÀ MONTANA VALLO DI DIANO
per conto del Comune di Sala Consilina
Bando di gara - CIG 98631110AF

È indetta procedura aperta per l'affidamento del servizio di gestione aree di sosta a pagamento senza custodia mediante parcometri su aree comunali. Importo presunto quinquennale (aggio): € 152.775,00. Ricezione offerte: 31/10/2023 ore 12:00. Apertura: 06/11/2023 ore 15:30. Documentazione su: http://www.montvaldiano.it/index.php e https://www.comunesalaconsilina.it/ Invio alla G.U.U.E.: 29/09/2023.

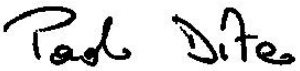
Il Responsabile del Procedimento
Ing. Paolo Di Zeo



COMUNITÀ MONTANA VALLO DI DIANO
per conto del Comune di Sassano
Bando di gara - CIG 97330975BB

È indetta procedura aperta per l'affidamento dei servizi di refezione scolastica A.S. 2023/2024 - 2024/2025- 2025/2026. Importo presunto: € 345.000 oltre iva al 4%. Ricezione offerte: 23/10/2023 ore 12:00. Apertura: 26/10/2023 ore 15:30. Documentazione su: http://www.montvaldiano.it/ e http://www.comune.sassano.sa.it Invio alla G.U.U.E.: 19/09/2023.

Il Responsabile della C.U.C.
ing. Paolo Di Zeo



fonte: http://burc.regione.campania.it

A.O.R.N. A. CARDARELLI - NAPOLI

Bando di gara

È indetta procedura aperta per la fornitura di dispositivi per anestesia ed accessori vari occorrenti alle UU.OO. della A.O.R.N. A. Cardarelli - Suddivisa in 57 lotti. L'importo totale triennale a base di gara è di € 3.361.239,00 al netto di IVA. Termine ricezione offerte: 06/11/2023 ore 12:00. Apertura: 20/11/2023 ore 10:00. Documentazione sul sito dell'ente. Invio alla G.U.U.E.: 28/09/2023.

Il Responsabile Unico del Progetto

Dott.ssa Concetta Gengaro

fonte: http://burc.regione.campania.it

A.O.R.N. A. CARDARELLI - NAPOLI

Bando di gara

È indetta procedura aperta per la fornitura di dispositivi vari per endoscopia digestiva per le UU.OO. della A.O.R.N. "A.Cardarelli per n. 36 mesi, suddiviso in 209 lotti. Importo complessivo: € 5.502.345,00 oltre Iva. Termine ricezione offerte: 13/11/2023 ore 12:00. Apertura: 27/11/2023 ore 10:00. Invio alla G.U.U.E.: 03/10/2023.

Il Responsabile Unico del Progetto

Dott.ssa Concetta Gengaro

fonte: http://burc.regione.campania.it

A.O.R.N. A. CARDARELLI - NAPOLI

Bando di gara

È indetta procedura aperta per la fornitura triennale in acquisto di dispositivi per endourologia occorrenti alla U.O.C. di Urologia dell'A.O.R.N. "A. Cardarelli" - suddiviso in 33 lotti. Importo complessivo: € 2.170.590,00. Termine ricezione offerte: 13/11/2023 ore 13:00. Apertura: 14/11/2023 ore 08:00. Documentazione su: www.ospedalecardarelli.it.

Il Responsabile Unico del Procedimento

Ing. Giuseppe Fuschino

fonte: http://burc.regione.campania.it

A.O.R.N. A. CARDARELLI - NAPOLI

Bando di gara n. 9342455

È indetta procedura aperta per la fornitura del fabbisogno biennale di Matrici Dermiche per le U.U.O.O. dell'AORN "A. Cardarelli" - Divisione in lotti: 5 lotti. Importo complessivo: € 699.076,00 oltre IVA. Termine ricezione offerte: 09/11/2023 ore 15:00. Apertura: 13/11/2023 ore 08:00. Organismo responsabile delle procedure di ricorso: TAR Campania - Napoli. Documentazione su: www.ospedalecardarelli.it.

Il Responsabile Unico del Procedimento

Dott. Stefano Chieffi

fonte: http://burc.regione.campania.it

A.O.R.N. A. CARDARELLI

Bando di gara n. 9353015 - CUP F66G23000300002 - CIG

AO17A2A2F6

È indetta procedura aperta per il potenziamento del sistema di sicurezza per la protezione dei dati sanitari dell'A.O.R.N. Cardarelli. POR Campania FESR 2014 - 2020 Asse 2 - Obiettivo Specifico 2.2 - Azione 2.2.1. Importo: € 1.640.000,00 oltre IVA. Termine ricezione offerte: 24/10/2023 ore 12:00. Apertura: 26/10/2023 ore 11:00. Invio alla G.U.U.E.: 03/10/2023.

Il Responsabile Unico del Progetto

Ing. Salvatore Ascione

fonte: http://burc.regione.campania.it

A.O.R.N. A. CARDARELLI -NAPOLI

Bando di gara n. 8595035

È indetta procedura aperta per la fornitura quinquennale in service di sistemi in automazione per indagini chimico-cliniche e immunochimiche ed ematologiche per il laboratorio dell'AORN "A. Cardarelli". Divisione in 6 lotti. Entità dell'appalto: € 18.600.000,00 oltre IVA. Termine ricezione offerte: 17/11/2023 ore 13:00. Apertura: 20/11/2023 ore 08:00. Documentazione su www.ospedalecardarelli.it.

Il Responsabile Unico del Procedimento

Ing. Giuseppe Fuschino

fonte: http://burc.regione.campania.it

GORI

Via Trentola, 211 – 80056 Ercolano (NA) - Codice Fiscale e Partita IVA: 07599620635

PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA ("PNRR")
MISSIONE 2 - "Rivoluzione verde e transizione ecologica"
COMPONENTE C4 - "Tutela e valorizzazione del territorio e della risorsa idrica"
MISURA 4 - "Garantire la gestione sostenibile delle risorse idriche lungo l'intero ciclo e il miglioramento della qualità ambientale delle acque interne e marittime"
INVESTIMENTO 4.4 - "Interventi di fognatura e depurazione"

Procedura di gara aperta ai sensi dell'articolo 71 del d. lgs. 36/2023 per l'affidamento dei lavori di cui al progetto denominato: "*Comprensorio depurativo Area Nolana - Interventi per la distrettualizzazione e il completamento degli schemi fognari comunali e dei sistemi fognari comprensoriali finalizzati ad incrementare la resilienza delle infrastrutture e alla riduzione dei fenomeni di allagamento – Cod. INT 72R5*" C.U.P.: H91D22000150006. Codice Identificativo Gara (CIG): A0164A3F20. - Bando TENDER_2636. Codice RDO: rfq_3957.
Procedura di aggiudicazione: L'aggiudicazione sarà effettuata con il criterio dell'"offerta economicamente più vantaggiosa sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo" ai sensi dell'art. 108 del d. lgs. 36/2023.
Importo complessivo dell'appalto posto a base d'asta: € 5.905.898,03 di cui € 172.016,45 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso d'asta e € 834.149,38 per costi della manodopera non soggetti a ribasso.
Documenti di gara: I documenti di gara sono disponibili per un accesso gratuito, illimitato e diretto al seguente indirizzo Internet: *https://www.goriacqua.com*.
Modalità di partecipazione: La procedura di gara, interamente gestita in via telematica attraverso il Portale Acquisti del Gruppo Acea (di seguito anche: "Portale" o "Sistema" o "Piattaforma"), è raggiungibile al seguente link *https://procurement-gruppoacea.app.jaggaer.com/web/login.shtml.*
Ricezione offerte: Le offerte, redatte in conformità alle disposizioni riportate nel disciplinare di gara, dovranno essere presentate entro le ore **12:00** del **30/10/2023.**
Prima seduta pubblica di gara: La prima seduta pubblica di gara è fissata per le ore **10:00** del giorno **02/11/2023**.
Finanziamento: Misura M2C4 - I4.4 del PNRR fognature e depurazione. ID domanda: DEP440000180.
Richiesta Informazioni: Per eventuali chiarimenti e informazioni potranno essere inoltrate esclusivamente mediante la funzionalità di messaggistica della Piattaforma.
Pubblicazione Gazzetta Europea: Il Bando di gara integrale è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea, n. S189 del 02/10/2023.
Pomigliano d'Arco (NA), lì 02/10/2023. - **Il Responsabile Unico del Progetto** - *ing. Domenico Cesare*

ISTITUTO PER LA FINANZA E L'ECONOMIA LOCALE DELLA CAMPANIA

Pec:
inserzioni.burc@pec.regione.campania.it

Oggetto: La Fondazione IFEL Campania (C.F. 95152320636) in persona del Direttore Generale Avv. Annapaola Voto. Bando di gara - **CIG:** A013DA51BC - del 26/09/2023 - procedura aperta telematica finalizzata all'acquisizione di una "*Fornitura di apparecchiature informatiche"* per l'espletamento delle attività di assistenza tecnica, su commessa, alla Regione Campania.

Estratto gara:

tipologia delle apparecchiature informatiche richieste:

- n. 27 stampanati Laser All-in-one a colori formato Porta USB, connettività LAN/Wi-FI/Wi-Fi Direct
- n. 7 stampanti Laser a colori multiformato Porta USB, connettività LAN/Wi-FI/Wi-Fi Direct
- n. 10 PC Desktop Mini/Mid-Tower
- n. 111 PC Laptop Monitor 15" o superiore
- n. 112 PC Laptop Monitor 13"

Valore della gara: 257.750,00 EUR IVA esclusa
Criterio di aggiudicazione: Minor Prezzo.
Durata in giorni: 180, senza possibilità di rinnovo alla scadenza e con autorizzazione alle varianti.
Opzioni di proroga; servizi analoghi di cui art. 76 comma 6 d.lgs. 36/2023, variazioni fino a concorrenza del quinto dell'importo del contratto, con clausola di rinegoziazione.
L'appalto, inoltre, è connesso ai progetti finanziati da fondi dell'Unione europea.
Codice NUTS e luogo di esecuzione: ITF33 Napoli.
L'appalto non è diviso in lotti.
Comunicazione: i documenti di gara sono disponibili per un accesso gratuito, illimitato e diretto presso: https://www.ifelcampania.it/amministrazione_trasparente/
Presentazione offerte: le offerte o le domande di partecipazione vanno inviate in versione elettronica: https://ifelcampaniaappalti.maggiolicloud.it/PortaleAppalti/it/homepage.wp?

IL DIRETTORE GENERALE
Avv. Annapaola Voto

COMUNE DI FORIO

Esito di gara - CIG 95770374F2

AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE: Comune di Forio, Via Giacomo Genovino 2 Forio (NA); tel. 081.3332908; https://www.comune.forio.na.it/forio; PEC: utc@pec.comune.forio.na.it.

OGGETTO: Intervento di recupero e miglioramento della viabilità del Lungomare Mazzella.

AGGIUDICAZIONE: Data: 29/09/2023. Contraente: Impresa MURZIELLO COSTRUZIONI DI MENDELLA ANTONIO, con sede in Forio (NA), alla via Mortola, 3, per un importo contrattuale pari ad € 281.251,87, di cui € 276.997,19 per lavori ed € 4.254,68 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso ed oltre IVA.

ALTRE INFORMAZIONI: Ricorso: T.A.R. Campania.

Il R.U.P.

Arch. Marco Raia

COMUNE DI FORIO

Esito di gara - CIG 9813519411

AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE: Comune di Forio, Via Giacomo Genovino 2 Forio (NA); tel. 081.3332908; https://www.comune.forio.na.it/forio; PEC: utc@pec.comune.forio.na.it.

OGGETTO: Lavori di riqualificazione architettonica, rigenerazione urbana e riduzione del degrado sociale dei rioni baraccati ed aree limitrofe. M5-C2_2.1 – Investimenti in progetti di rigenerazione urbana, volti a ridurre situazioni di emarginazione e degrado sociale.

AGGIUDICAZIONE: Data: 28/06/2023. Contraente: Impresa LA.RE.FIN. S.R.L., con sede in Napoli, alla via Volpicella, 51, per un importo contrattuale pari ad € 3.338.913,84, di cui € 3.294.645,96 per lavori ed € 44.267,88 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso ed oltre IVA.

ALTRE INFORMAZIONI: Ricorso: T.A.R. Campania.

Il R.U.P.

Arch. Marco Raia

COMUNE DI FRATTAMINORE (Provincia di Napoli)

C.F. 01107670638 – P.I. 01251551212 - Via Di Vittorio, 21 – C.A.P.: 80020 FRATTAMINORE (NA)

ESTRATTO BANDO DI GARA – PROCEDURA TELEMATICA APERTA

OGGETTO: **Affidamento della concessione in gestione dell'asilo nido comunale**

Comune di Frattaminore : Servizio Appalti e contratti – Via Di Vittorio 21 - Oggetto: procedura telematica aperta per la Concessione in gestione dell' asilo nido comunale di via Turati - CIG: 9716780C82
Criterio di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa - offerte pervenute: 7 - ammesse: 3 - Ditta aggiudicataria : RTI Amira Soc. Coop. Sociale / Cooperativa Sociale Gialla RIBASSO : 15% ; Importo di aggiudicazione: retta mensile € 598,54 - Valore della concessione € 829.119,90.
L'avviso integrale è pubblicato all'albo pretorio online e nei siti web www.comune.frattaminore.na.it e www.serviziocontrattipubblici.it
Info: Tel. 081/5058259 - 257 - pec: tecnicoamministrativo.frattaminore@asmepec.it

Il Responsabile della Procedura di Affidamento
(Dott. Simeone Lupoli)
F.to digitalmente

AZIENDA SANITARIA LOCALE AVELLINO
Esito di gara – CIG 99266724E0 – CUP H92C2300000002

SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE: AZIENDA SANITARIA LOCALE di AVELLINO.
SEZIONE II: OGGETTO DELL'APPALTO: Piano degli interventi di adeguamento tecnologico e riqualificazione funzionale delle strutture dell'ASL Avellino. Int. N. 1: "realizzazione area ambulatoriale al livello IV del PO di Ariano Irpino".
SEZIONE IV: PROCEDURA: Procedura aperta, ai sensi dell'art. 60 D.Lgs. 50/2016. Criterio di aggiudicazione: Ai sensi dell'articolo 95, comma 6 del D.lgs. n.50/2016;
SEZIONE V: AGGIUDICAZIONE: Lotto 1: Imprese partecipanti: n. 2 - Imprese escluse: n. 0 - Imprese ammesse: n. 2. Impresa aggiudicataria: D.F.D. Costruzioni s.r.l., che ha offerto il ribasso del 12,53 %. Importo complessivo di aggiudicazione: € 652.277,72 oltre IVA.
Il responsabile del procedimento
ing. Antonino Sirignano

AGENZIA CAMPANA MOBILITÀ, INFRASTRUTTURE E RETI

Avviso di aggiudicazione

SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE: Agenzia Campana Mobilità, Infrastrutture e Reti - CdN Isola C3, piano 5, 80143 Napoli. RUP: Dott.ssa Rega Rita Micaela (Tel: 0819634530; rm.rega@acamir.campania.it). Documentazione: https://acamir-appalti.maggiolicloud.it/PortaleAppalti/it/homepage.wp

SEZIONE II: OGGETTO: Procedura aperta, sopra soglia comunitaria, per la conclusione di un Accordo Quadro ai sensi dell'art. 54 del D.Lgs 50/2016, con un unico operatore economico, per l'affidamento del servizio di somministrazione di lavoro a tempo determinato nell'ambito dell'intervento "*Azioni di decongestionamento degli assi stradali della costiera sorrentino amalfitana 2023-2025*" a valere sulle risorse del POC Campania 2014-2020, di cui alla DGR 91/2022 e sulle risorse stanziate con Legge regionale n. 27/2019, art. 1, comma 24 e 25, di cui alla DGR della Campania n. 613 del 22/12/2020. CUP B69I23000090002. CIG 9816558FEA.
Importo a base di gara: margine di agenzia euro 75.658,61; costo lavoro somministrato non soggetto a ribasso euro 747.988,50.

SEZIONE IV: PROCEDURA IV.1.1) Procedura Aperta IV.2.1) Criterio: Offerta economicamente più vantaggiosa IV.3.2) Pubblicazioni precedenti: Bando di gara – GUUE GU S: 2023/S 094-289008 del 11/05/2023 - GURI V Serie Speciale n. 57 del 19.05.2023.

SEZIONE V: AGGIUDICAZIONE DELL'APPALTO V.1) Aggiudicazione del servizio di somministrazione lavoro pari ad euro 775.497,97 comprensivo di euro 27.509,47 di margine di agenzia (V.1) Data di aggiudicazione: 11.09.2023. V.1.2) Offerte pervenute: 4; V.1.3) Aggiudicatario: TEMPI MODERNI SPA P.IVA C.F./P.IVA 04330930266, con ribasso pari al 63,64% sull'importo a base di gara relativo al solo margine di agenzia.
Il presente avviso è stato spedito alla GUUE il 28.09.2023.

Il Direttore Generale
ing. Maria Teresa Di Mattia

fonte: http://burc.regione.campania.it

Avviso di aggiudicazione di appalto

Forniture

SEZIONE I: A**mministrazione aggiudicatrice** Società Regionale per la Sanità - SO.RE.SA. S.P.A., Centro Direzionale Isola G3 80143 - Napoli, E-mail: ufficiogare@pec.soresa.it; Tel.: +39 0812128174, Fax: +39 0817500012.

SEZIONE II OGGETTO:

Denominazione procedura: Procedura aperta per la fornitura di dispositivi e materiali di consumo per medicina trasfusionale occorrenti ai SIT delle AA.SS della Regione Campania.

Suddivisione in lotti: 13; Valore totale finale dell'appalto iva esclusa: € 3.761.414.45; Criterio di aggiudicazione: Prezzo Più basso; Data di conclusione dell'appalto: 15/09/2023

SEZIONE IV PROCEDURA:

Tipo di procedura: Aperta.

SEZIONE V AGGIUDICAZIONE DI APPALTO:

Lotto: 1 Deserto

Lotto: 2 Perforatore sacca;

Numero di offerte pervenute 2;

Contraente Icu Medical S.R.L;

Valore aggiudicato € 17.450,50.

Lotto 3 Deserto

Lotto: 4 Sacca con CPD per la raccolta di sangue da cordone ombelicale da 300 ml con doppio ago e sacca satellite con CPD, punto di campionamento e sistema di protezione pre-connesso.

Numero di offerte pervenute 3;

Contraente FRESENIUS KABI ITALIA SRL CON UNICO SOCIO

Valore aggiudicato: € 34.452,00

Lotto 5: Sistemi di sacche per la crioconservazione

Numero di offerte pervenute 3

Contraente BIOMED DEVICE SRL

Valore aggiudicato: € 698.250,00

Lotto 6 Etichette

Numero di offerte pervenute 2

fonte: http://burc.regione.campania.it

Contraente Ceracarta S.P.A

Valore aggiudicato: € 125.322,00

Lotto 7 Pungitubo per gruppo su segmenti sacche da prelievo

Numero di offerte pervenute 3

Contraente B.B.S.

Valore aggiudicato**:** € 218.166,50

Lotto 8 Deserto

Lotto 9 Deserto

Lotto 10 Buste trasporto sangue ed emocomponenti

Numero di offerte pervenute 1

Contraente Expertmed

Valore aggiudicato: € 2.513.565,00

Lotto 11 Provette

Numero di offerte pervenute 3

Contraente Laboindistria

Valore aggiudicato: € 140.607,90

Lotto 12 Vetrini monouso

Numero di offerte pervenute 2

Contraente Biosigma S.P.A.

Valore aggiudicato: € 13.598,55

SEZIONE VI ALTRE INFORMAZIONI: Organismo responsabile delle procedure di ricorso: TAR CAMPANIA, Piazza Municipio 64, NAPOLI. Servizio presso il quale sono disponibili informazioni sulle procedure di ricorso: Ufficio Legale di So.Re.Sa., Centro Direzionale Isola G3, Napoli, Tel.: +39 0812128174.

Data spedizione GUUE del presente avviso 26/09/2023.

Il RUP
Dott.ssa Mariavittoria Di Santo

Il Direttore Acquisti e Progetti Speciali
dott.ssa Nadia Ruffini

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. D.P.R. n. 445/2000 e del D.Lgs. n. 82/2005

Nadia Ruffini
SO.RE.SA. SPA
27.09.2023 16:46:21 GMT+01:00
fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI AGEROLA (NA) – VIA G. NARSETE N. 7 - C.A.P. 80051 - C.F. 00559860630 - TEL.081/8740211 - FAX 081.8740214 email info@comune.agerola.na.it – http://www.comune.agerola.na.it – BANDO PER LA FORMAZIONE DI GRADUATORIE RISERVATE A STUDENTI RESIDENTI IN REGIONE CAMPANIA PER L'ASSEGNAZIONE DI BORSE DI STUDIO PER L'ISCRIZIONE AGEVOLATA AI CORSI DI LAUREA ORGANIZZATI PRESSO IL CAMPUS "PRINCIPE DI NAPOLI S.C. A. R.L."
Anno Accademico 2023/2024

Art. 1 - Oggetto e finalità

1. Il Comune di Agerola, con il presente bando indice una procedura per la formazione di graduatorie finalizzate all'erogazione, da parte delle Università Pegaso e Mercatorum, di borse di studio in favore di studenti residenti nella Regione Campania, interessati all'iscrizione ai Corsi di Laurea organizzati presso il Campus Principe di Napoli di Agerola.

2. L'erogazione delle borse ha come finalità quella di facilitare, incentivare e promuovere una maggiore crescita e divulgazione culturale all'intera comunità.

3. Le borse di studio da erogare nell'anno accademico 2023/2024 per i corsi di Laurea attivati dalla Università Telematica Pegaso e dall'Universitas Mercatorum presso il Campus Principe di Napoli sono le seguenti:
   - numero 20 per l'iscrizione agevolata al 50% al corso di laurea in L - Gastr, del valore pro capite di € 4.000,00, il 75% delle quali (numero 15 borse) destinate agli studenti del primo anno;
   - numero 24 per l'iscrizione agevolata al 50% al corso di laurea in L - 15, del valore pro capite di euro 1.500,00, il 75% delle quali (numero 18 borse) destinate agli studenti del primo anno;
   - numero 24 per l'iscrizione agevolata al 50% al corso di laurea in LM - 56, del valore pro capite di euro 1.500,00, il 75% delle quali (numero 18 borse) destinate agli studenti del primo anno.

Art. 2 - Requisiti di partecipazione per iscrizione al primo anno dei corsi di Laurea

1. La partecipazione è riservata ai residenti nella Regione Campania alla data di pubblicazione del presente bando.

2. Per i richiedenti borsa di studio per il primo anno del Corso di laurea in L – Gastr e del corso di laurea in L-15, il requisito di accesso è il possesso di uno dei seguenti titoli:
   a) Diploma di istruzione secondaria superiore di durata quinquennale;
   Ovvero
   b) Diploma di istruzione secondaria superiore di durata quadriennale (Istituti magistrali e Licei artistici), a condizione di colmare i debiti formativi;
   Ovvero
   c) Altro titolo di studio conseguito purché equipollente.

3. Per i richiedenti borsa di studio per il primo anno del Corso di laurea Magistrale Biennale in Scienze Economiche LM-56, il requisito di accesso è la Laurea triennale appartenente ad una delle seguenti classi:
   a) (DM 270/2004): Classe L-33 Scienze Economiche oppure Classe L-18 Scienze dell'Economia e della Gestione Aziendale;
   Ovvero
   b) (DM 509/99): Classe 28 Scienze Economiche oppure Classe 17 Scienze dell'Economia e della Gestione Aziendale;
   Ovvero
   c) in altre classi, ovvero di altro titolo conseguito all'estero e riconosciuto in Italia ovvero di laurea quadriennale relativa all'ordinamento vigente prima del DM 270/2004 (purché in possesso dei seguenti requisiti curriculari avendo totalizzato almeno 60 CFU, sommando

quelli già acquisiti, in ognuna delle seguenti aree: area economica, aziendale e giuridica);
Ovvero

d) Altro titolo di studio conseguito purché equipollente.

Art. 3 - Requisiti di partecipazione per iscrizione ai corsi di Laurea, per anni successivi al primo

1. La partecipazione è riservata ai residenti nella Regione Campania alla data di pubblicazione del presente bando.

2. Per i richiedenti borsa di studio per anni successivi al primo del corso di laurea triennale in L – Gastr e del corso di laurea triennale in L–15, il requisito di accesso è l'aver conseguito dall'anno di prima immatricolazione, entro il 10/08/2023, un numero di crediti formativi, compresi quelli delle cosiddette "attività elettive" o delle "attività di tirocinio" o, ancora, delle "attività formative" a scelta dello studente pari a:
   - n. 30 crediti, nonché il soddisfacimento di eventuali obblighi formativi ove previsti all'atto dell'ammissione ai corsi, se iscritti al secondo anno;
   - n. 90 crediti se iscritti al terzo anno;

3. Per i richiedenti borsa di studio per anni successivi al primo del corso di laurea specialistica/magistrale in LM – 56, il requisito di accesso è l'aver conseguito dall'anno di prima immatricolazione, entro il 10/08/2023, un numero di crediti formativi, compresi quelli delle cosiddette "attività elettive" o delle "attività di tirocinio" o, ancora, delle "attività formative" a scelta dello studente pari a:
   - n. 30 crediti se iscritti al secondo anno.

Art. 4 - Modalità e termini di presentazione delle domande

1. Il termine perentorio per la presentazione delle domande è fissato alle ore 24.00 del giorno 31 ottobre 2023.

2. Le domande potranno essere presentate nelle seguenti modalità:
   a) Tramite consegna a mano della documentazione relativa alla domanda recante la dicitura "Candidatura Borsa di studio Corso di Laurea in …….- (indicare la sigla corrispondente al corso di laurea per il quale si chiede di essere ammesso alla borsa di studio, ovvero, alternativamente L – Gastr, L-15, LM-56), nonché i dati identificativi del candidato: Nome, Cognome e data di nascita". In tal caso la consegna dovrà avvenire presso la sede distaccata del Comune di Agerola in Via Roma, n. 54 - 80051 - Agerola (NA), all'ufficio protocollo aperto al pubblico nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì in orario antimeridiano, dalle ore 10:00 alle ore 12:00, e nei giorni di martedì e giovedì in orario pomeridiano, dalle ore 16:00 alle ore 18:00;

   b) Tramite invio della documentazione relativa alla domanda a mezzo pec all'indirizzo *protocollo.agerola@asmepec.it* indicando in oggetto: "Candidatura Borsa di studio Corso di Laurea in ….. …….- (indicare la sigla corrispondente al corso di laurea per il quale si chiede di essere ammesso alla borsa di studio, ovvero, alternativamente L – Gastr, L-15, LM-56), nonché i dati identificativi del candidato: Nome, Cognome e data di nascita" .

3. La domanda di assegnazione dovrà essere corredata della seguente documentazione:
   - Modulo di richiesta della borsa di studio compilato in tutte le sue parti;
   - Attestazione ISE/ISEE in corso di validità;
   - Copia di un documento di riconoscimento in corso di validità.

4. Le domande incomplete o quelle presentate fuori termine non saranno prese in considerazione ai fini della graduatoria finale. Il Comune non assume alcuna responsabilità per la mancata ricezione e/o perfezionamento dell'iter telematico di presentazione della domanda di partecipazione, per eventuali disguidi tecnici, imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o a forza maggiore.

5. È possibile presentare la candidatura alla borsa di studio per una singola classe di Laurea tra quelle attivate. Ove dovessero essere presentate più candidature da parte dello stesso studente sarà presa in considerazione solo quella pervenuta per ultima al protocollo dell'Ente.

6. I candidati sono tenuti a dare tempestiva comunicazione di qualsiasi evento che si verifichi successivamente alla data di presentazione della domanda (variazione di domicilio, modifica di recapiti telefonici e/o di indirizzi di posta elettronica).

Art. 5 - Criteri di assegnazione delle borse di studio per il primo anno

1. L'assegnazione delle borse di studio verrà effettuata sulla scorta di apposite graduatorie distinte per classi di laurea, in funzione dei criteri di seguito stabiliti.

2. Alla valutazione di merito e al valore indicato dall'ISEE verranno assegnati distinti punteggi come riportati nelle tabelle di riferimento A – B;

3. Dalla somma dei due punteggi (punti di merito + punti per ISEE) si ricaverà il punteggio finale.

4. A parità di punteggio sarà data la precedenza al più giovane di età.

Tabella A – Valutazione di merito

Per i richiedenti borsa di studio per il Corso di laurea in L – Gastr e per il corso di laurea in L-15 si procederà alla valutazione del voto del diploma secondo la tabella che segue:

VOTAZIONE DIPLOMA in centesimi	**PUNTI**
100/100	**10**
Da 96 a 99	**9**
Da 91 a 95	**8**
Da 85 a 90	**7**
Da 78 a 84	**6**
Da 72 a 77	**5**
Da 68 a 71	**4**
Da 60 a 67	**3**

***Si precisa che per la valutazione del voto del diploma espresso in sessantesimi si procederà a riparametrazione in centesimi ai fini dell'attribuzione del punteggio di cui alla tabella che precede.**

Per i richiedenti borsa di studio per il Corso di laurea in LM-56 si procederà alla valutazione del voto di laurea secondo la tabella che segue:

VOTAZIONE LAUREA	**PUNTI**
110/110	**10**
Da 106 a 109	**9**
Da 101 a 105	**8**
Da 94 a 100	**7**
Da 87 a 93	**6**
Da 80 a 86	**5**
Da 73 a 79	**4**
Da 66 a 72	**3**

Tabella B – Scala di valore ISEE

Valore ISEE	**PUNTI**
€ 25.000,01 – € 30.000,00	**1**

€ 20.000,01 – € 25.000,00	**3**
€ 15.000,01 – € 20.000,00	**5**
€ 10.000,01 – € 15.000,00	**7**
€ 5.500,01 – € 10.000,00	**9**
< € 5.500,0	**10**

Art. 6 - Criteri di assegnazione delle borse di studio per gli anni successivi al primo

1. Per l'anno accademico 2023/2024 l'assegnazione delle borse di studio verrà effettuata sulla scorta di apposite graduatorie distinte per classi di laurea e stilate sulla base della media ponderata dei voti conseguiti negli esami sostenuti.

2. A parità di punteggio verrà data priorità allo studente che presenti l'ISEE più basso.

Art. 7 – Formazione delle graduatorie

1. Il Comune di Agerola procederà a stilare le graduatorie di accesso alle borse di studio sulla base della documentazione prodotta, secondo i parametri specificati ai precedenti articoli 5 e 6.

2. Il Comune di Agerola si riserva di verificare la veridicità delle attestazioni presentate anche mediante controlli a campione.

Art. 8 - Attribuzione delle borse di studio

1. Il Comune di Agerola darà comunicazione degli esiti della procedura mediante pubblicazione delle graduatorie sul proprio sito istituzionale www.comune.agerola.na.it.

2. La predetta pubblicazione costituisce a tutti gli effetti di legge notifica agli interessati, senza bisogno di ulteriori comunicazioni.

Art. 9 - Iscrizione ai Corsi di Laurea

1. Gli assegnatari sono tenuti ad iscriversi ai corsi di laurea seguendo la procedura online reperibile nella sezione denominata Offerta formativa – corsi di laurea, presente sul sito del Campus Principe di Napoli, entro e non oltre il termine di 6 giorni decorrenti dalla data di pubblicazione delle graduatorie.

2. Oltre tale termine perentorio sarà disposta la revoca della borsa di studio con conseguente scorrimento della graduatoria per l'assegnazione ad altro candidato utilmente classificatosi in posizione successiva.

3. La borsa di studio attribuita per l'anno accademico 2023/2024 non esonera dal corrispondere il contributo denominato "Tassa Servizi allo Studente" pari a € 282,00 ed eventuali contributi accessori eventualmente dovuti.

4. Ai sensi dell'art. 142 (R.D. n. 1592/1933) del Testo Unico delle leggi sull'istruzione superiore è vietata l'iscrizione contemporanea a corsi di Laurea triennali, corsi di Laurea specialistica, corsi di Laurea magistrale, dottorati di ricerca, corsi di diploma di specializzazione e master presso la stessa o altra Università.

Art. 10 – Clausola di riassegnazione

1. In deroga a quanto previsto all'art. 1, comma 3, del presente bando ed al fine di attribuire il maggior numero di borse di studio, l'Amministrazione comunale, laddove il numero delle borse assegnate per il primo anno sia inferiore alla soglia del 75% stabilita, si riserva la facoltà di assegnare le borse del medesimo corso di Laurea ai richiedenti borsa per gli anni successivi, secondo l'ordine di graduatoria e sino ad esaurimento delle borse disponibili per la specifica classe di Laurea;

2. Esperita tale procedura compensativa ed attribuite le borse di studio secondo le graduatorie

stilate per singole classi di Laurea, ove risultassero borse ancora non assegnate ad un corso di Laurea ed al contempo esuberi di richieste su altre graduatorie, l'Amministrazione stilerà distinte graduatorie degli esuberi del primo anno e degli anni successivi al primo secondo i criteri di cui agli articoli 5 e 6 del presente bando, assegnando le borse residue, nel limite massimo delle risorse disponibili, ai richiedenti di altre classi di Laurea, con precedenza ai richiedenti del primo anno, secondo l'ordine di graduatoria e, subordinatamente, procederà all'assegnazione delle borse residue ai richiedenti degli anni successivi al primo, sempre secondo l'ordine di graduatoria;

3. L'eventuale residuo sulle risorse disponibili che non consente l'assegnazione di una borsa di studio nella misura prevista dal presente bando potrà essere beneficiata in misura ridotta, nel limite delle risorse disponibili.

Art. 11 – Requisiti per il mantenimento della borsa per l'anno accademico 2024/2025

1. I requisiti richiesti per il mantenimento della borsa negli anni successivi al primo sono:

a) La residenza in Regione Campania alla data di pubblicazione del nuovo bando;

b) Per i candidati iscritti agli anni successivi al primo del corso di laurea triennale in L – Gastr e del corso di laurea triennale in L–15, l'aver conseguito dall'anno di prima immatricolazione, entro il 10/08/2024, un numero di crediti formativi, compresi quelli delle cosiddette "attività elettive" o delle "attività di tirocinio" o, ancora, delle "attività formative" a scelta dello studente pari a:
   - n. 30 crediti, nonché il soddisfacimento di eventuali obblighi formativi ove previsti all'atto dell'ammissione ai corsi, se iscritti al secondo anno;
   - n. 90 crediti se iscritti al terzo anno;

c) Per i candidati iscritti agli anni successivi al primo del corso di laurea specialistica/magistrale in LM – 56, l'aver conseguito dall'anno di prima immatricolazione, entro il 10/08/2024, un numero di crediti formativi, compresi quelli delle cosiddette "attività elettive" o delle "attività di tirocinio" o, ancora, delle "attività formative" a scelta dello studente pari a:
   - n. 30 crediti se iscritti al secondo anno;

2. La graduatoria tra i richiedenti sarà poi stilata in ordine decrescente sulla base del valore dato dalla sommatoria del punteggio di merito, calcolato in base alla media ponderata dei voti conseguiti negli esami sostenuti, ed il punteggio relativo all'ISEE attribuiti come da tabelle di seguito riportate:

MEDIA PONDERATA VOTI CONSEGUITI	**PUNTI**
30	**10**
fino a 29	**9**
fino a 28	**8**
fino a 26	**7**
fino a 24	**6**
fino a 22	**5**
fino a 20	**4**
18	**3**

Valore ISEE	**PUNTI**
€ 25.000,01 – € 30.000,00	**1**
€ 20.000,01 – € 25.000,00	**3**
€ 15.000,01 – € 20.000,00	**5**
€ 10.000,01 – € 15.000,00	**7**

€ 5.500,01 – € 10.000,00	**9**
< € 5.500,0	**10**

Art. 12 – Trattamento dei dati personali

1. I dati personali forniti con le domande di partecipazione al bando saranno trattati secondo quanto previsto nel Regolamento (UE) n. 2016/679. Il trattamento sarà effettuato in forma automatizzata e/o manuale, con modalità e strumenti diversi, nel rispetto delle misure di sicurezza fissate dal RGDP ad opera dei soggetti incaricati. I medesimi dati saranno comunicati a terzi per le sole finalità del presente bando anche ai fini del controllo delle dichiarazioni rese dai candidati.

Art. 13 – Pubblicità

1. Il presente bando e lo schema di domanda sono disponibili sul sito web del Comune di Agerola www.comune.agerola.na.it nonché sul sito del Campus Principe di Napoli www.campusprincipedinapoli.it e sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

Agerola, lì 02 ottobre 2023

IL SINDACO
dott. Tommaso Naclerio

AZIENDA OSPEDALIERA "S. G. MOSCATI" – AVELLINO
Avviso operazioni di sorteggio componenti commissioni esaminatrici

IL DIRETTORE GENERALE
RENDE NOTO

che le operazioni di sorteggio, ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. 10/12/97 n. 483, dei Componenti titolari e dei Componenti supplenti delle Commissioni esaminatrici dei concorsi pubblici per la copertura a tempo indeterminato dei seguenti posti:
1) n. 1 posto di Dirigente Medico – disciplina "Oftalmologia";
avranno luogo alle ore 10,00 del 3o° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso sul BUR della Regione Campania, sita in Avellino - Contrada Amoretta – Palazzina Uffici.
Qualora detto giorno sia festivo il termine viene prorogato alla stessa ora del primo giorno feriale successivo.

IL DIRETTORE GENERALE
Dott. Renato PIZZUTI



AZIENDA SANITARIA LOCALE CASERTA P. IVA 03519500619 – Bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato di n. 10 Dirigenti Medici di Anestesia e Rianimazione.

In esecuzione della deliberazione n. 1679 del 29/09/2023, immediatamente esecutiva, è indetto concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato di n. 10 Dirigenti Medici di Anestesia e Rianimazione.

SCADENZA

Entro e non oltre le ore 24,00 del 30° giorno successivo alla data di pubblicazione dell'estratto del presente bando di Concorso Pubblico nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, IV Serie Speciale; qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Possono partecipare coloro che, alla data di scadenza fissata per la presentazione delle istanze di partecipazione, siano in possesso dei seguenti requisiti:

REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE:

a) cittadinanza italiana, fatte salve le equiparazioni stabilite dalle Leggi vigenti, oppure cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea. Ai sensi dell'art. 38 D.Lgs. n. 165/2001 e dell'art. 3 D.P.C.M. 07.02.1994, n. 174, l'accesso all'impiego è esteso ai cittadini degli Stati membri della U.E. e ai loro familiari non aventi la cittadinanza di uno stato membro, che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente, in possesso dei seguenti requisiti:
   - ✓ godimento dei diritti civili e politici anche negli stati di appartenenza o di provenienza;
   - ✓ possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica;
   - ✓ adeguata conoscenza della lingua italiana ai sensi del D.P.R. n. 752/1976;
   - ✓ le disposizioni di cui all'art. 38 del D.Lgs. n. 165/2001 si applicano anche ai cittadini di paesi terzi, che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria. Anche per tale categoria di cittadini si applicano le disposizioni di cui D.P.R. n. 752/1976, in materia di conoscenza della lingua italiana;

b) non essere già lavoratore privato o pubblico collocato in quiescenza;

c) incondizionata idoneità fisica all'impiego e alla mansione specifica: l'accertamento sarà effettuato a cura dell'ASL CASERTA con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette prima dell'effettiva assunzione in servizio;

d) godimento dei diritti politici;

e) non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE

1) Laurea in Medicina e Chirurgia;
2) Specializzazione nella disciplina interessata o in disciplina ad essa equipollente o affine, ove esistente/Iscrizione a partire dal secondo anno di specializzazione nella disciplina interessata o in disciplina ad essa equipollente o affine, ove esistente;
3) Iscrizione all'Albo Professionale dei Medici-Chirurghi. L'iscrizione al corrispondente Albo Professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione al concorso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

ESCLUSIONE

Non possono accedere alla presente procedura:

- i soggetti già lavoratori privati o pubblici collocati in quiescenza (articolo 5, comma 9, del Decreto-Legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla Legge 7 agosto 2012, n. 135, come novellato dall'art. 6 del D.L. 24 giugno 2014, n. 90 "Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari", convertito in legge, con modificazioni, dall' art. 1, comma 1, L. 11 agosto 2014, n. 114);
- coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo politico, nonché coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione, ovvero licenziati per aver

fonte: http://burc.regione.campania.it

conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;

- coloro che hanno subito condanne penali relative a reati contro la Pubblica Amministrazione. In tal caso, l'Azienda procederà alla valutazione di tali condanne al fine di accertare, secondo un consolidato indirizzo giurisprudenziale (C.d.S., IV,20 gennaio 2006, n. 130; C.d.S., VI, 17 ottobre 1997, n. 1487; T.A.R. Lazio, III, 2 aprile 1996, n. 721), la gravità dei fatti penalmente rilevanti, dai quali può desumere l'eventuale inesistenza dei requisiti di idoneità morale ed attitudine ad espletare attività presso una Pubblica Amministrazione; l'Azienda si riserva di valutare, a suo insindacabile giudizio, se le sentenze penali riportate, la sottoposizione a misure di sicurezza, ovvero i procedimenti penali in corso, risultino ostativi all'ammissione.

DOMANDA DI AMMISSIONE

La domanda di ammissione alla presente procedura dovrà essere **ESCLUSIVAMENTE PRODOTTA TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA**, con le modalità descritte al punto seguente, entro il termine perentorio indicato alla pag. 1 del presente bando (30° giorno successivo alla data di pubblicazione dell'estratto del presente bando di Concorso Pubblico nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, IV Serie Speciale; qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo), pena esclusione.

L'ASL Caserta declina ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte dell'aspirante o da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda.

PROCEDURA DI REGISTRAZIONE E COMPILAZIONE ON-LINE DELLA DOMANDA E DEI RELATIVI TITOLI

La procedura di presentazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 tramite qualsiasi personal computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) e di recente versione, salvo sporadiche momentanee interruzioni per interventi di manutenzione tecnica anche non programmati; si consiglia pertanto di registrarsi, accedere e procedere alla compilazione della domanda e conferma dell'iscrizione con largo anticipo rispetto alla scadenza del bando.

FASE 1: REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE

Collegarsi al sito internet:
https://aslcaserta.iscrizioneconcorsi.it/
Accedere alla "pagina di registrazione" ed inserire i dati richiesti e "Conferma".

❖ Fare attenzione al corretto inserimento del proprio indirizzo e-mail (non PEC) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (attenzione l'invio non è immediato quindi registrarsi per tempo);

❖ Collegarsi, una volta ricevuta la mail, al link indicato nella stessa per modificare la password provvisoria con una password segreta e definitiva che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo. Attendere poi qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati alla scheda 'Utente';

❖ Completare le informazioni anagrafiche aggiuntive previste nella scheda 'Utente'.

Attenzione: le informazioni anagrafiche aggiuntive non sono obbligatorie, ad eccezione del documento di identità, ma è utile che vengano compilate perché verranno poi automaticamente riproposte in ogni successivo concorso al quale il candidato vorrà partecipare.

❖ L' accesso alla scheda 'Utente' è comunque sempre garantito e le informazioni anagrafiche potranno essere inserite e/o modificate in qualsiasi momento.

FASE 2: ISCRIZIONE ON-LINE AL CONCORSO PUBBLICO

Completata la FASE 1 (cioè sostituita la password provvisoria, compilati e salvati i dati anagrafici) cliccare sulla voce di menù 'Concorsi' per accedere alla schermata dei concorsi disponibili;

- cliccare sull'icona "Iscriviti" del concorso al quale si intende partecipare;
- si accede così alla schermata di inserimento della domanda, dove si dovrà dichiarare il possesso dei requisiti generali e specifici di ammissione;
- si inizia dalla scheda "Anagrafica", che deve essere obbligatoriamente compilata in tutte le sue parti;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- per iniziare cliccare sul tasto “Compila” ed al termine dell’inserimento dei dati di ciascuna sezione cliccare il tasto in basso “Salva”.

L'elenco delle pagine da compilare (requisiti generici, requisiti specifici ecc.) è visibile nel pannello di sinistra, le pagine già completate presentano un segno di spunta verde mentre quelle non ancora compilate sono precedute dal simbolo del punto interrogativo (le stesse possono essere compilate in più momenti, si può accedere a quanto caricato e aggiungere/correggere/cancellare i dati fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su “Conferma ed invio”). A questo punto la domanda potrà essere integrata (come da istruzioni successive) ma non più modificata.
Nella schermata sono presenti dei campi a compilazione obbligatoria (contrassegnati con asterisco *) e il loro mancato inserimento non consentirà il salvataggio della domanda.
Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su “Conferma ed invio”.
Dopo avere reso le dichiarazioni finali e confermato, compare la funzione STAMPA DOMANDA. Il candidato deve obbligatoriamente procedere allo scarico della domanda, alla sua firma e successivo upload cliccando il bottone “Allega la domanda firmata”.
Solo al termine di quest’ultima operazione comparirà il bottone “Invia l’iscrizione” che va cliccato per inviare definitivamente la domanda. Il candidato riceverà una mail di conferma iscrizione con allegata la copia del documento di identità e della domanda firmata. Il mancato inoltro informatico della domanda firmata, determina l’automatica esclusione del candidato dal concorso di cui trattasi.
Al termine della procedura on-line si riceverà una mail di conferma che conterrà, in allegato, una copia della domanda (pdf) contenente i dati inseriti completa di numero identificativo, data e ora.
La stessa domanda potrà essere stampata anche dalla procedura on line posizionandosi in corrispondenza della colonna domanda (pdf).
Nella domanda di ammissione i candidati in situazione di handicap possono indicare l’eventuale ausilio necessario in relazione al loro handicap, nonché l’eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l’espletamento delle prove, ai sensi della legge n. 104/92.
Alle prove d’esame il candidato dovrà presentarsi munito di copia fotostatica di un documento di identità personale in corso di validità o documentazione che consente ai cittadini non italiani, europei o extra-europei, di partecipare al presente concorso (es. permesso di soggiorno).

Costituiscono motivi di esclusione:

1. L'omissione di taluna delle dichiarazioni indicate nella domanda on-line e la mancata sottoscrizione della domanda di partecipazione da parte del diretto interessato. La sottoscrizione della domanda, per quanto disposto dall’art. 39 del D.P.R. 445/2000, non è soggetta ad autenticazione. La presentazione della domanda di partecipazione determina l’accettazione incondizionata di tutte le disposizioni del presente bando di concorso.
2. La mancanza dei requisiti di ammissione.
3. La presentazione della domanda con modalità diverse da quelle previste dal presente bando.
4. La mancata presentazione, alle prove d’esame, di copia fotostatica di un documento di identità personale in corso di validità o documentazione che consente ai cittadini non italiani, europei o extra-europei, di partecipare al presente concorso (es. permesso di soggiorno).

PROCEDURA DI EVENTUALE INTEGRAZIONE DI ULTERIORI TITOLI E DOCUMENTI ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

Dopo l’invio on-line della domanda è possibile - per rettificare eventuali errori e/o integrare titoli e documenti – annullarla, cliccando su “ANNULLA DOMANDA”.
NOTA BENE: si fa presente che l’annullamento della domanda comporta la perdita di validità della ricevuta di avvenuta compilazione della domanda annullata.
Conclusa l’integrazione, il candidato dovrà necessariamente cliccare sul pulsante “Conferma ed invio“, seguendo poi la procedura, per poter risultare nuovamente iscritto al Concorso Pubblico.
A seguito della compilazione della nuova domanda il candidato riceverà, quindi, una mail di conferma che conterrà, in allegato, una copia della nuova domanda che annulla e sostituisce in toto la precedente

DOCUMENTAZIONE INTEGRATIVA DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

I candidati, attraverso la procedura on-line, dovranno allegare alla domanda, a pena di esclusione, tramite file in formato .pdf, la copia digitale di:
1) documento di identità fronte-retro in corso di validità;

fonte: http://burc.regione.campania.it

2) eventuali pubblicazioni di cui il candidato è autore/coautore, attinenti al profilo professionale interessato, che devono essere edite a stampa e devono comunque essere presentate, avendo cura di evidenziare il proprio nome;
3) eventuale documentazione sanitaria comprovante lo stato di invalidità con la relativa percentuale;
4) permesso di soggiorno per cittadini extracomunitari;
5) decreti di equiparazione relativi a titoli di studio e servizi prestati all'estero.
Per ogni file allegato è prevista una dimensione massima di cui il candidato dovrà necessariamente tener conto.

ASSISTENZA TECNICA
Le richieste di assistenza tecnica possono essere avanzate tramite l'apposita funzione disponibile alla voce di menù "Assistenza", sempre presente in testata della pagina web. Le richieste di assistenza tecnica verranno soddisfatte compatibilmente con le esigenze operative dell'ufficio concorsi e non saranno comunque evase nei 5 giorni precedenti la scadenza del bando.

AVVERTENZE
I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi, nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data dell'invio della domanda, anche se il rapporto di lavoro è ancora in corso).
Con riferimento al servizio prestato presso Aziende Sanitarie Pubbliche, il candidato deve indicare se ricorrono o non ricorrono le condizioni di cui all'ultimo comma art. 46 D.P.R. 761/79 che di seguito si riportano: "La mancata partecipazione, senza giustificato motivo, alle attività di aggiornamento professionale per un periodo superiore ai cinque anni comporta la riduzione del punteggio di anzianità(…). La riduzione non può comunque superare il 50 per cento".
Per i servizi prestati presso gli Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico di diritto privato, verranno valutati se detti Istituti abbiano provveduto all'adeguamento dei propri ordinamenti del personale come previsto dall'art. 25 del D.P.R. 20.12.1979, n. 761; in caso contrario i suddetti servizi saranno valutati per il 25% della rispettiva durata.
Per il servizio prestato presso Case di Cura private verrà valutato se le stesse operano in regime di accreditamento con il SSN; in assenza di tale indicazione il servizio non sarà considerato, qualora di dipendenza, nei titoli di carriera ma nel curriculum formativo e professionale.
Saranno valutati i titoli che il candidato ritenga opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito (attività di servizio, borse di studio, incarichi libero-professionali ecc.).
Non è ammessa la produzione di documenti, pubblicazioni, ecc. dopo la scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di partecipazione on-line.

AMMISSIONE
L'ASL Caserta con provvedimento del Direttore Generale procederà all'ammissione dei candidati le cui domande siano pervenute nei termini prescritti e siano in possesso dei requisiti generali e specifici previsti dal presente bando. Con lo stesso provvedimento si procederà altresì all'eventuale esclusione dei candidati non in possesso dei predetti requisiti.
L'elenco dei candidati ammessi/non ammessi a partecipare alle prove d'esame verrà pubblicato sul sito istituzionale dell'ASL Caserta come indicato in calce al presente bando, sezione "Concorsi e Selezioni", ed equivarrà ad ogni effetto a notifica a tutti i candidati, ammessi e non ammessi.
L'ASL Caserta non procederà all'invio ai candidati di alcuna comunicazione in merito alla suddetta ammissione/esclusione, fatta eccezione della comunicazione, ai singoli candidati esclusi, del motivo di esclusione, se non già riportato nel provvedimento di esclusione, mediante raccomandata a.r. al recapito indicato nella domanda, se diverso dalla residenza.

NOMINA DELLA COMMISSIONE
La Commissione esaminatrice sarà costituita secondo le disposizioni di cui al D.P.R. n. 483/97.
Si rende noto sin d'ora che il sorteggio dei componenti, titolare e supplente, della Commissione Esaminatrice del Concorso, ai sensi dell'art. 6 del citato D.P.R. n. 483/97, verrà effettuato a partire dalle ore 10,00 del secondo Lunedì successivo alla scadenza del termine per la presentazione delle domande di ammissione; qualora detto giorno sia festivo, il sorteggio sarà effettuato il primo giorno successivo non festivo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

VALUTAZIONE DEI TITOLI

I titoli verranno valutati dalla Commissione esaminatrice secondo i criteri di cui al D.P.R. n. 483/97.

PROVE D'ESAME

Le prove d'esame, scritta, pratica ed orale saranno espletate secondo le modalità disposte dal D.P.R. n. 483/97.

PUNTEGGIO

La Commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:
- 20 punti per i titoli;
- 80 punti per le prove d'esame.

I punti per le prove d'esame sono così ripartiti:
- 30 punti per la prova scritta;
- 30 punti per la prova pratica;
- 20 punti per la prova orale.

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:
- 10 punti per i titoli di carriera;
- 3 punti per i titoli accademici e di studio;
- 3 punti per le pubblicazione e titoli scientifici;
- 4 punti per il curriculum formativo e professionale.

Il superamento della prova scritta e della prova pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza in ciascuna prova, espressa in termini numerici di almeno 21/30.

Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici di almeno 14/20.

Non verranno considerate le attività e i servizi prestati antecedentemente al conseguimento del titolo di studio richiesto per l'ammissione al Concorso Pubblico, le idoneità in precedenti concorsi/avvisi pubblici/avvisi di mobilità e le attività di volontariato.

PROVE D'ESAME

La data delle prove d'esame sarà resa nota ai candidati, esclusivamente, mediante apposito avviso pubblicato prima dell'espletamento delle prove stesse, come di seguito specificato, sul sito istituzionale dell'ASL Caserta ed equivarrà, ad ogni effetto, a notifica ai candidati interessati:

almeno 15 giorni prima della prova scritta;

almeno 20 giorni prima della prova pratica;

almeno 20 giorni prima della prova orale.

La prova orale, per i cittadini degli stati membri della U.E., verterà, altresì, sulla conoscenza della lingua italiana.

FORMULAZIONE DELLA GRADUATORIA FINALE DI MERITO

La Commissione esaminatrice, al termine delle prove d'esame, formulerà la graduatoria finale di merito secondo l'ordine del punteggio complessivo riportato dai candidati a seguito della valutazione dei titoli ed in ciascuna delle prove previste, tenuto conto del criterio delle preferenze previste dalle leggi vigenti, nonché secondo le disposizioni dettate dalla legge n. 191/98.

Saranno esclusi dalla graduatoria i candidati che non avranno conseguito, in ciascuna delle prove d'esame, la prevista valutazione di sufficienza.

I medici in formazione specialistica regolarmente iscritti a partire dal secondo anno di specializzazione, ammessi al concorso pubblico ai sensi dell'art. 1, comma 547, della Legge 145/2018 (come modificato, da ultimo, dall'art. 3, comma 5-bis, D.L. 51/2023, convertito in L. 87/2023), saranno collocati, all'esito positivo delle procedure, in graduatoria separata.

APPROVAZIONE DELLA GRADUATORIAFINALE DI MERITO

Il Direttore Generale dell'Azienda, riconosciuta la regolarità degli atti, con proprio provvedimento, immediatamente eseguibile, approverà la graduatoria finale di merito unitamente a quella dei medici iscritti, alla data di scadenza del bando, a partire dal secondo anno di specializzazione.

Sono dichiarati vincitori i candidati utilmente collocati nella graduatoria finale di merito.

La graduatoria sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania, nonché sul sito web aziendale nella Sezione "Bandi di concorso".

La graduatoria rimane efficace per un periodo di due anni dalla data di approvazione, ai sensi dell'art. 35, co. 5-ter, D.Lgs. n. 165/2001, come modificato dall'art. 1, co. 149, della Legge 160/2019.

La graduatoria separata dei medici regolarmente iscritti, alla data di scadenza del bando, almeno al secondo anno di specializzazione, potrà essere utilizzata, ai sensi dell'art. 1, comma 548, della Legge 145/2018 e ss.mm.ii., subordinatamente al conseguimento del titolo di specializzazione e all'esaurimento della pertinente graduatoria dei medesimi professionisti già specialisti alla data di scadenza del bando.

ADEMPIMENTI DEI VINCITORI

I candidati dichiarati vincitori saranno invitati dall'Azienda ai fini della stipula del contratto individuale di lavoro a tempo indeterminato, che prevede il rapporto di lavoro esclusivo.

L'Azienda, verificata la sussistenza dei requisiti, procederà alla stipula del contratto individuale di lavoro a tempo indeterminato, con rapporto di lavoro esclusivo.

TRATTAMENTO GIURIDICO ED ECONOMICO

Ai vincitori sarà attribuito il trattamento giuridico ed economico previsto dal vigente C.C.N.L. dell'Area Sanità, Triennio 2016-2018.

Ai fini giuridici ed economici, la nomina decorre dalla data di effettiva immissione in servizio.

NORME FINALI

La partecipazione al concorso implica, da parte dei candidati, l'accettazione di tutto quanto contemplato nel presente bando.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare, sospendere, revocare o modificare in tutto o in parte il presente bando per motivate ragioni, senza che gli istanti possano vantare pretese o diritti di sorta.

Per quanto non espressamente previsto nel presente bando, si fa riferimento alla normativa vigente.

INFORMATIVA PRIVACY-TUTELA DEI DATI PERSONALI AI SENSI DEL D.LGS. 196/2003, COME SOSTITUITO DAL REGOLAMENTO UNIONE EUROPEA 2016/679 (GDPR).

I dati personali, forniti dai candidati con la domanda di partecipazione al concorso, saranno trattati, anche con strumenti informatici, per le finalità di gestione della procedura.

La presentazione della domanda di partecipazione costituisce autorizzazione al trattamento dei dati nella medesima indicati per le predette finalità.

IL DIRETTORE GENERALE
Dr. Amedeo Blasotti

Sito Istituzionale http://www.aslcaserta.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA
ASL NA 2 NORD
Via Michelangelo Lupoli n.27
80027 – Frattamaggiore
Codice Fiscale 96024110635
Partita Iva 06321661214

AVVISO PUBBLICO DI MOBILITÀ INTRAREGIONALE, PER TITOLI E COLLOQUIO, PER LA COPERTURA A TEMPO PIENO E INDETERMINATO A N. 1 (UNO) POSTO DI DIRIGENTE VETERINARIO – AREA A – SANITA' ANIMALE – DA ASSEGNARE PRIORITARIAMENTE SU ISCHIA, E SOLO SUBORDINATAMENTE AD ESIGENZE AZIENDALI, AD ALTRE STRUTTURE DIPARTIMENTALI.

In esecuzione della deliberazione n. 1684 del 25/09/2023 è indetto avviso di mobilità intraregionale, per titoli e colloquio, per la copertura a tempo indeterminato di n. 1 (uno) posto di Dirigente Veterinario da assegnare prioritariamente su Ischia, e solo subordinatamente ad esigenze aziendali, ad altre strutture dipartimentali.

1. REQUISITI GENERALI E SPECIFICI DI AMMISSIONE
Per la partecipazione alla presente procedura è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

1. cittadinanza italiana, salve equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, cittadinanza di uno dei paesi dell'Unione Europea ovvero cittadinanza non UE ai sensi di quanto stabilito dall'art. 7 Legge n. 97 del 06/08/2013;
2. non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati dispensati o destituiti dall' impiego presso pubbliche amministrazioni o interdetti da pubblici uffici in base a sentenza passata in giudicato;
3. essere dipendente in servizio a tempo indeterminato nel profilo professionale e nella disciplina oggetto dell'Avviso presso AA.SS.LL., AA.OO., o I.R.C.C.S. Pubblici del S.S.N. in ambito della Regione Campania;
4. iscrizione all'albo professionale, ove richiesto per l'esercizio professionale. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione europea, ove prevista, consente la partecipazione al concorso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio;
5. aver superato il periodo di prova;
6. non aver superato il periodo di comporto;
7. avere la piena idoneità fisica al posto da ricoprire, senza alcuna limitazione, e assenza di istanze tendenti ad ottenere una inidoneità seppur parziale;
8. di non avere cause ostative al mantenimento del rapporto di pubblico impiego.

Tutti i requisiti di ammissione devono essere posseduti, pena esclusione dalla partecipazione alla procedura di mobilità, sia alla data di scadenza del bando che alla data dell'effettivo trasferimento.
Il nulla osta da parte della Azienda cedente deve pervenire entro trenta giorni dalla richiesta in mancanza il candidato utilmente collocato nella graduatoria si intenderà come decaduto.

2.MODALITÀ E TERMINE DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE
La domanda di partecipazione all'avviso pubblico di mobilità dovrà essere prodotta, esclusivamente e pena la non ammissione alla procedura di mobilità in trattazione, tramite procedura telematica, con le modalità descritte dal seguente articolo, entro e non oltre, le ore 23:59 del quindicesimo giorno successivo alla data di pubblicazione, in forma integrale, del presente bando sul B.U.R.C.. Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato di diritto al primo giorno successivo non festivo.
Dopo tale termine, pertanto, non sarà più possibile effettuare la compilazione on-line della domanda di partecipazione e non sarà ammessa la produzione di altri titoli o documenti a corredo della domanda. Inoltre, non sarà più possibile effettuare rettifiche o aggiunte.
Il termine di cui sopra è perentorio. Saranno esclusi dal concorso i candidati le cui domande non siano state inviate secondo le modalità di seguito indicate.
La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione

aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) che supporti ed abbia abilitati JavaScript e Cookie. La compatibilità con i dispositivi mobili (smartphone, tablet) non è garantita. Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilazione per tempo**.**

PROCEDURA DI REGISTRAZIONE E COMPILAZIONE ON-LINE DELLA DOMANDA E DEI RELATIVI TITOLI PER LA PARTECIPAZIONE ALL' AVVISO DI MOBILITA':

REGISTRAZIONE CON IDENTITA' DIGITALE (SPID)

Per procedere alla compilazione della domanda, il candidato deve accedere alla piattaforma telematica esclusivamente tramite SPID (Sistema Pubblico di Identità digitale) o CIE (Carta di identità elettronica) e registrarsi. A tal fine occorre:

- Collegarsi al sito internet: https://aslnapoli2nord.iscrizioneconcorsi.it.
- entrare con le proprie credenziali SPID o CIE;
- inserire i dati richiesti nella pagina di registrazione (se non già registrati) e seguire le istruzioni.

REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE

- Collegarsi al sito internet: https://aslnapoli2nord.iscrizioneconcorsi.it.
- **Cliccare su "pagina di registrazione"** ed inserire i dati richiesti.
  Fare attenzione al corretto inserimento della e-mail (non PEC, non indirizzi generici o condivisi, ma mail personale) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (attenzione **l'invio non è immediato quindi registrarsi per tempo**).
- **Collegarsi**, una volta ricevuta la mail, al link indicato nella stessa per modificare la Password provvisoria con una password segreta e definitiva a vostra scelta che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo.

ISCRIZIONE ON LINE

- Dopo aver inserito Username e Password definitiva selezionare la voce di menù "Selezioni", per accedere alla schermata delle procedure disponibili.
- **Cliccare l'icona "*Iscriviti*" corrispondente al concorso/avviso al quale intende partecipare.**
- Il candidato accede alla schermata di **inserimento della domanda,** dove deve dichiarare il POSSESSO DEI REQUISITI GENERALI E SPECIFICI richiesti per l'ammissione alla selezione.
- Si inizia dalla scheda "***Anagrafica***", che deve essere compilata in tutte le sue parti e dove va allegata la scansione del documento di identità, cliccando il bottone "*aggiungi documento*".
- Per iniziare, cliccare il tasto "***Compila***" ed al termine dell'inserimento, confermare cliccando il tasto in basso "***Salva***";
  Proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone in format, il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo, e che via via che vengono compilate, risultano spuntate in verde, con riportato al lato il numero delle dichiarazioni rese. Le stesse possono essere compilate in più momenti, in quanto è possibile accedere a quanto caricato ed aggiungere/correggere/cancellare i dati, fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su "***Conferma ed invio***".

  Si sottolinea che tutte le informazioni (requisiti di ammissione, titoli di merito) di cui sopra, dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione al concorso/avviso, degli eventuali titoli di preferenza o di riserva dei posti, nonché la valutazione dei titoli. Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria personale responsabilità ed ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e ss. mm. ii..

  I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi, in caso di servizi ancora in corso, nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data di compilazione della domanda).

- ATTENZIONE per alcune tipologie di titoli è possibile ed è necessario, al fine dell'accettazione della domanda e della eventuale valutazione, effettuare la scannerizzazione dei documenti e fare l'**upload** direttamente nel format on line.

I documenti che devono essere necessariamente allegati a pena di esclusione sono:

a. documento di identità valido (fronte e retro del documento);
b. documenti comprovanti i requisiti che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente concorso (permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o la titolarità dello status di rifugiato, ovvero dello status di protezione sussidiaria);
c. il Decreto ministeriale di riconoscimento del titolo di studio valido per l'ammissione, se conseguito all'estero;

I documenti che devono essere allegati pena la mancata valutazione/decadenza dei benefici sono:

d. il decreto ministeriale di riconoscimento dei titoli di studio conseguiti all'estero (da inserire nella pagina "Titoli accademici e di studio");
e. il decreto ministeriale di equiparazione dei titoli di servizio svolti all'estero (da inserire nella pagina "Servizio presso ASL/PA come dipendente");
f. la certificazione medica attestate lo stato di disabilità comprovante la necessita di ausili e/o tempi aggiuntivi, ai sensi dell'art. 20 della Legge 5.02.1992, n. 104;
g. le pubblicazioni effettuate

Nei casi suddetti effettuare la scannerizzazione dei documenti e l'upload seguendo le indicazioni e cliccando il bottone "aggiungi allegato", ponendo attenzione al tipo file ammesso ed alla dimensione massima richiesta nel format. Consigliamo la lettura degli ultimi capitoli del MANUALE ISTRUZIONI (disponibile nelle sezioni di sinistra delle pagine web del sito) per eventuali indicazioni riguardo la modalità di unione di più file in un unico di più pagine, la conversione in formato pdf e la riduzione in dimensioni.

Attenzione, vanno allegati esclusivamente i documenti richiesti esplicitamente dal format, pertanto non verranno presi in considerazione eventuali documenti allegati diversi da quelli specificatamente richiesti.

- Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su "**Conferma ed invio**".
- Dopo avere reso le dichiarazioni finali si clicca il bottone "**Conferma ed invia l'iscrizione**".

Il candidato riceverà una mail di conferma iscrizione con allegata la domanda con quanto ha inserito in piattaforma ed il documento d'identità allegato. Si consiglia di verificare tutti i documenti allegati ed in caso di errore procedere alla loro sostituzione con quelli corretti (vedere il MANUALE ISTRUZIONI).
Ogni dichiarazione resa dal candidato sul format on-line è sotto la propria personale responsabilità ed ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e ss. mm. ii, in caso di dichiarazioni mendaci, lo stesso incorre nelle sanzioni penali di cui all'art. 76 DPR 445/2000 e ss. mm. ii., oltre alla decadenza dei benefici eventualmente conseguiti sulla base delle dichiarazioni non veritiere.

L'Amministrazione è tenuta ad effettuare gli idonei controlli previsti dall'art. 71 D.P.R. 445/2000 e ss. mm. ii., anche a campione ed in tutti i casi in cui sorgano fondati dubbi, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive ed a trasmetterne le risultanze all'Autorità competente.

In caso di non veridicità delle dichiarazioni, si determineranno l'esclusione dalla procedura, la decadenza dagli eventuali benefici conseguiti, nonché la trasmissione degli atti alle competenti Autorità Giudiziarie, ai Collegi/Ordini, alle Amministrazioni di appartenenza.

Non saranno oggetto di valutazione da parte della commissione di valutazione le dichiarazioni sostitutive rese in modo non corretto od incomplete. La compilazione della domanda di partecipazione in maniera incompleta e/o approssimativa e la non chiarezza delle dichiarazioni sostitutive in essa contenute comporterà la non valutabilità dei titoli/servizi da parte della Commissione di Valutazione.
Al fine della valutazione dei titoli sarà valutato solo ed esclusivamente quanto dichiarato nel format on-line, così come riportato nella domanda di partecipazione. Pertanto, l'eventuale altra documentazione presentata oltre a quella richiesta non sarà considerata utile.

Non verranno presi in considerazione eventuali documentazioni/integrazioni inviate con modalità diversa da quelle previste dal presente bando (anche se inviate tramite raccomandata o tramite PEC).

Il mancato rispetto, da parte dei candidati, dei termini e delle modalità sopra indicate per la presentazione delle domande comporterà la non ammissibilità all'avviso pubblico di mobilità.

ASSISTENZA

Le richieste di assistenza possono essere avanzate tramite l'apposita funzione disponibile alla voce di menù **"RICHIEDI ASSISTENZA"** sempre presente nella sezione a sinistra della pagina web. Le richieste di assistenza verranno evase durante l'orario di lavoro e compatibilmente con gli altri impegni del servizio.
Si garantisce una **risposta entro 5 giorni** lavorativi dalla richiesta e **non potranno essere soddisfatte nei 3 giorni antecedenti la data di scadenza del bando.**

Si suggerisce di **leggere attentamente il MANUALE ISTRUZIONI** per l'uso della procedura, di cui sopra, e disponibile nel pannello di sinistra delle varie pagine di cui si compone il sito web e nella home page.
Per assistenza è possibile contattare il martedì e il giovedì la U.O.C. G.R.U. - Settore concorsi - al seguente indirizzo: **settore.concorsi@aslnapoli2nord.it.**

CORREZIONE E/O INTEGRAZIONE DELLA DOMANDA

Dopo l'invio on-line della domanda **è possibile riaprire la domanda inviata** per l'eventuale correzione e/o la produzione di ulteriori titoli o documenti ad integrazione della stessa, tramite la funzione Annulla domanda.
NOTA BENE: si fa presente che la riapertura della domanda **comporta l'annullamento della domanda precedentemente redatta on-line**, con conseguente perdita di validità della ricevuta di avvenuta compilazione.
Quindi tale procedura prevede la **ripresentazione integrale della domanda di iscrizione on-line** da parte del candidato utilizzando la stessa modalità prevista al paragrafo 'ISCRIZIONE ON LINE'.
L'annullamento della domanda non comporta la perdita di tutti i dati precedentemente caricati, comporta semplicemente il "ritiro" della domanda inviata che perde di validità.

3.AMMISSIONE – ESCLUSIONE - E AMMISSIONE CON RISERVA AL CONCORSO PUBBLICO RISERVATO.
L'Amministrazione procedente provvederà a verificare la sussistenza dei requisiti di cui all' articolo 1 del presente bando, richiesti per l'ammissione al presente Avviso di Mobilità.
L' ammissione, l'esclusione e l'ammissione con riserva dei candidati all'Avviso di Mobilità di cui è caso è deliberata dal Direttore Generale della Asl Napoli 2 Nord e debitamente pubblicizzata sul sito Web Aziendale.
L'elenco dei candidati ammessi verrà pubblicato sul sito web aziendale www.aslnapoli2nord.it.
L'esclusione e l'ammissione con riserva dall' Avviso di Mobilità sarà notificato agli interessati mediante comunicazione sul sito web aziendale www.aslnapoli2nord.it, con valore di notificazione a tutti gli effetti di legge. Non saranno effettuate comunicazioni personali a nessuno degli aspiranti candidati.
Il Responsabile Unico del Procedimento può disporre in qualunque momento l'esclusione dall'Avviso di Mobilità per difetto dei requisiti prescritti. Qualora i motivi che determinano l'esclusione siano accertati dopo l'espletamento del concorso pubblico riservato, il predetto Responsabile Unico del Procedimento dispone la decadenza da ogni diritto conseguente alla partecipazione al concorso pubblico riservato. Sarà ugualmente disposta la decadenza dei candidati qualora risulti non veritiera una delle dichiarazioni previste nella domanda di partecipazione alla selezione e/o dalle dichiarazioni rese ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 all'atto dell'immissione in servizio.

4. COMMISSIONE ESAMINATRICE
La Commissione Esaminatrice, nominata con Delibera del D.G., è composta da n. 3 (tre) componenti, di cui uno con funzioni di Presidente e due componenti. In considerazione della specialità della procedura, la commissione sarà formata dal personale della ASL, esperto nella specifica area di interesse del bando. Il Presidente sarà individuato tra i Direttori delle UU.OO.CC. di area attinente ed i componenti tra

i Dirigenti Veterinari. Le funzioni di segretario verbalizzante saranno assolte da un funzionario inquadrato nella ex categoria D del ruolo amministrativo ovvero del ruolo tecnico del comparto.
La delibera di nomina della Commissione Esaminatrice sarà pubblicizzata sulla Home Page Aziendale, nonché sull'apposita sezione "Amministrazione Trasparente".
La commissione esaminatrice procede alla prima seduta, presa visione dei candidati ammessi al Concorso Pubblico Riservato, alla dichiarazione di insussistenza, tra essi e i partecipanti, delle cause di incompatibilità di cui agli articoli 51 e 52 del codice di procedura civile.

5. PUNTEGGI VALUTAZIONE TITOLI E COLLOQUIO
I criteri di massima per la valutazione dei titoli sono stabiliti dalla Commissione nella seduta di insediamento.
La Commissione dispone complessivamente di 100 punti, così ripartiti: - 40 punti per i titoli -60 punti per il colloquio.
I punti relativi ai titoli andranno così ripartiti:
a) titoli di carriera: 20 punti;
b) titoli accademici e di studio: 6 punti;
c) pubblicazioni e titoli scientifici: 4 punti;
d) curriculum formativo e professionale: 10 punti.

6.PROVA COLLOQUIO
La data di effettuazione del colloquio verrà comunicata ai candidati unicamente mediante avviso sul sito internet aziendale, alla voce "Concorsi e Avvisi", almeno 15 giorni prima dell'espletamento dello stesso.
Il superamento del colloquio sarà subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 40/60. Sarà escluso dalla graduatoria generale il candidato che non abbia conseguito nella prova la prevista valutazione di sufficienza. Il colloquio verterà su argomenti attinenti il profilo professionale oggetto dell'avviso di mobilità.
La Commissione, immediatamente prima dello svolgimento del colloquio, predeterminerà i quesiti da porre ai candidati nonché i criteri e le modalità di valutazione ai fini di assegnare il punteggio nell'ambito dei 60 punti previsti.
I candidati ammessi dovranno presentarsi a sostenere il colloquio muniti di un documento di identità o documentazione che consente ai cittadini non italiani, europei o extra-europei, di partecipare al presente AVVISO (es. permesso di soggiorno), e fotocopia dello stesso documento e la Domanda prodotta tramite procedura on-line Stampata e Firmata.
I candidati che non si presenteranno nel giorno, all'ora e nella sede stabilita saranno considerati rinunciatari alla presente procedura qualunque sia la causa dell'assenza, anche se indipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.
La Commissione, al termine dei lavori, formulerà la graduatoria dei candidati sulla base di un giudizio dal quale emerga la maggior rispondenza degli stessi alle esigenze dell'Azienda.
La Graduatoria dei candidati idonei verrà approvata con provvedimento del Direttore Generale.
Al termine della procedura l'azienda provvederà a comunicare agli interessati gli esiti della stessa mediante pubblicazione sul sito aziendale.

7.RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Il Responsabile Unico del Procedimento è il Direttore della UO.C. G.R.U. – *pro tempore* - coadiuvato dal Settore Concorsi – Via Padre Mario Vergara, n. 228 – edificio ex INAM, indirizzo di posta elettronica ordinaria:settore.concorsi@pec.aslnapoli2nord.it, indirizzo di posta elettronica certificata settore.concorsi@pec.aslnapoli2nord.it.

8.PUBBLICITÀ E DIFFUSIONE
Il presente bando sarà pubblicato sul sito Istituzionale della Asl Napoli 2 Nord – www.aslnapoli2nord.it- nelle sezioni: "Amministrazione Trasparente" e "Bando di Concorso".

9.DISPOSIZIONI FINALI
La Asl Napoli 2 Nord, ai sensi della Legge 10 Aprile 1991, n. 125, garantisce pari opportunità' tra uomini e donne per l'accesso al lavoro come previsto anche dall' art. 61 del Decreto Legislativo 3/2/1993 n. 29, come modificato dall' art. 29 del D. Lgs 23/12/1993, n. 546.

L'Azienda Sanitaria si riserva la facoltà, per legittimi motivi, di modificare, sospendere o revocare in tutto o in parte il presente Avviso di Mobilità o riaprire e/o prorogare i termini di presentazione delle domande, a suo insindacabile giudizio e in qualsiasi momento, senza che gli aspiranti e/o i graduati possono sollevare eccezioni, diritti o pretese e senza l'obbligo di notificare ai singoli concorrenti il relativo provvedimento. INFORMATIVA PRIVACY-TUTELA DEI DATI PERSONALI AI SENSI DEL D.LGS. 196/2003 COSì COME MODIFICATO DAL D. LGS. DEL 10 AGOSTO 2018 N.101. I dati personali (ordinari, sensibili e sensibilissimi), forniti dai candidati con la domanda di partecipazione al concorso pubblico riservato, saranno trattati, anche con strumenti informatici, per le finalità di gestione della procedura, nonché successivamente per l'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro per le finalità inerenti alla gestione del rapporto di lavoro stesso. Le medesime informazioni potranno essere comunicate alle pubbliche amministrazioni direttamente interessate e/o ai soggetti privati quando tali operazioni siano previste da disposizioni di legge o di regolamento. Gli interessati godono dei diritti di cui all'art. 15 del GDPR, tra i quali figura il diritto di accesso ai propri dati, nonché alcuni diritti complementari tra cui configura: il diritto di chiederne la rettifica o la limitazione del trattamento, aggiornare, completare o cancellare i dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge, nonché il diritto di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi.
Il conferimento di tali dati è obbligatorio ed il rifiuto di fornire gli stessi comporterà l'impossibilità di dar corso alla valutazione della domanda di partecipazione all'avviso di mobilità, nonché agli adempimenti conseguenti ed inerenti alla presente procedura. La presentazione della domanda di partecipazione costituisce autorizzazione al trattamento dei dati nella medesima indicati per le predette finalità. Per quanto non esplicitamente previsto nel presente bando, si fa riferimento alla normativa vigente.
L'assunzione in servizio dei vincitori avviene con provvedimento del Direttore Generale.
La ASL Napoli 2 Nord si riserva di non procedere all'assunzione qualora la decorrenza del trasferimento risulti incompatibile con le proprie esigenze organizzative.
Con il candidato verrà stipulato un contratto individuale di lavoro a tempo pieno, anche se il precedente rapporto di lavoro era a impegno ridotto.
E' in ogni modo, condizione risolutiva del contratto di lavoro, senza obbligo di preavviso, l'intervenuto annullamento della presente procedura di mobilità che ne costituisce il presupposto, nonché l'aver ottenuto il trasferimento mediante presentazione di documenti/autocertificazioni false o viziate da invalidità non sanabile.
Con la partecipazione all'avviso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni del presente avviso, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno il rapporto di lavoro del personale del Servizio Sanitario Nazionale.

10.TRASFERIMENTO

L'assunzione in servizio dei vincitori avviene con provvedimento del Direttore Generale.
La ASL Napoli 2 Nord si riserva di non procedere all'assunzione qualora la decorrenza del trasferimento risulti incompatibile con le proprie esigenze organizzative.
Con il candidato verrà stipulato un contratto individuale di lavoro a tempo pieno, anche se il precedente rapporto di lavoro era a impegno ridotto.
E' in ogni modo, condizione risolutiva del contratto di lavoro, senza obbligo di preavviso, l'intervenuto annullamento della presente procedura di mobilità che ne costituisce il presupposto, nonché l'aver ottenuto il trasferimento mediante presentazione di documenti/autocertificazioni false o viziate da invalidità non sanabile.
Con la partecipazione all'avviso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni del presente avviso, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno il rapporto di lavoro del personale del Servizio Sanitario Nazionale.
Per quanto non espressamente previsto dal presente avviso si fa riferimento alla normativa in materia con particolare riferimento all'art. 30 del D.Lgs. 30.3.2001 n. 165 e s.m.i. e ai CC.CC.NN.LL. Area Sanità vigenti

Il Direttore della U.O.C. G.R.U.
Dott. Gianluigi Di Ronza

GIANLUIGI DI RONZA
25.09.2023 12:56:29 GMT+01:00

MARIO IERVOLINO
25.09.2023 15:02:22 GMT+01:00

AZIENDA SANITARIA LOCALE SALERNO – Via Nizza 146 –

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura, a tempo indeterminato, di n. 7 posti di dirigente medico disciplina Nefrologia.

In esecuzione della deliberazione n. 1016 del 27.07.2023, esecutiva a norma di legge, è indetto Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura, a tempo indeterminato, di:

- **n. 7 posti Dirigente Medico disciplina Nefrologia**

Lo stato giuridico ed economico inerente al posto messo a concorso è regolato e stabilito dalle norme contrattuali vigenti.

Per tutto quanto non previsto dal presente bando si fa riferimento alla vigente normativa in materia ed in particolare all'art. 15 del D.Lgs. n. 502/1992 e s.m.i., al D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i., al D.P.R. n. 487/1994 ed al D.P.R. n. 483/1997.

E' garantita la pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro così come stabilito dall'art. 3, comma 2, del D.P.R. n. 487/1994 a cui rinvia l'art. 2 del D.P.R. n° 483/1997 e dagli artt. 33 e 57 del D.Lgs. 165/2001.

REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE

1) Cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;
2) Idoneità fisica all'impiego: l'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego, con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette, è effettuato a cura dell'Azienda prima dell'immissione in servizio. Il personale dipendente da Pubbliche Amministrazioni e dagli Istituti, Ospedali ed Enti di cui agli artt. 25 e 26, comma 1, del D.P.R. n. 761/1979, è dispensato dalla visita medica.
3) Assenza di cause di impedimento al godimento dei diritti civili e politici;
4) Essere in regola con gli obblighi di leva;
5) Assenza di validi ed efficaci atti risolutivi di precedenti rapporti d'impiego, eventualmente costituiti con pubbliche amministrazioni, a causa d'insufficiente rendimento o per produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
6) Assenza di cause ostative all'accesso al pubblico impiego eventualmente prescritte ai sensi di legge per la costituzione del rapporto di lavoro.

La partecipazione al concorso non è soggetta a limiti di età (fatto salvo il limite previsto per il collocamento a riposo d'ufficio) ai sensi dei commi 6 e 7 dell'art. 3 della legge n. 127/1997 e s.m.i.

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE

A) Laurea in Medicina e Chirurgia;

B) Specializzazione nella disciplina oggetto del concorso o in disciplina equipollente e/o affine ai sensi del D.M. 30/1/1998 e s.m.i.

Ai sensi del 2° comma dell'art. 56 del D.P.R. 483/1997 il personale del ruolo sanitario in servizio a tempo indeterminato all'1/2/1998 è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto a tempo indeterminato già ricoperto alla predetta data per la partecipazione ai concorsi presso le USL e le Aziende Ospedaliere diverse da quelle di appartenenza.

Secondo l'art. 1, comma 547, L. 145/2018, modificato poi dalla Legge 3 luglio 2023 n. 87, Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 10 maggio 2023, n. 51, recante disposizioni urgenti in materia di amministrazione di enti pubblici, di termini legislativi e di iniziative di solidarietà sociale (G.U. serie Generale n. 155 del 05/07/2023) entrato in vigore il 06/07/2023, all'articolo 1 comma 5- bis sostituisce la parola "TERZO" con "SECONDO "– così recita "a partire dal SECONDO anno del corso di formazione specialistica i medici e i medici veterinari regolarmente iscritti sono ammessi alle procedure concorsuali per l'accesso alla dirigenza del ruolo sanitario nella specifica disciplina bandita e collocati, all'esito positivo

delle medesime procedure, in graduatoria separata".

C) Come previsto dall'art. 1, comma 548, L. 145/2018, l'eventuale assunzione dei medici e dei medici veterinari di cui al comma 547 sopra citato, risultati idonei e utilmente collocati nelle relative graduatorie, è subordinata al conseguimento del titolo di specializzazione e all'esaurimento della graduatoria dei medici e dei medici veterinari già specialisti alla data di scadenza del bando. Iscrizione all'albo dell'Ordine dei Medici-Chirurghi.
L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

I suddetti requisiti di ammissione, specifici e generali, devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione. Il difetto anche di uno dei soli requisiti prescritti comporta la non ammissione al concorso.

Il possesso dei requisiti di cui sopra, deve essere documentato nei modi e nei termini stabiliti dalla normativa vigente mediante autocertificazione ai sensi del D.P.R. 445/2000, a pena di esclusione dalla procedura.

PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA: TERMINI E MODALITÀ

La domanda di partecipazione al concorso dovrà essere prodotta, a pena di esclusione, esclusivamente tramite procedura telematica sul sito **https://aslsalerno.iscrizioneconcorsi.it** entro il termine perentorio del 30° giorno successivo a quello della data di pubblicazione del presente bando in estratto sulla **Gazzetta Ufficiale, IV serie speciale, Concorsi ed Esami**;

La procedura verrà automaticamente disattivata alle ore 23.59 del giorno di scadenza. Pertanto, dopo tale termine, non sarà più possibile effettuare la compilazione online della domanda di partecipazione e non sarà ammessa la produzione di altri titoli o documenti a corredo della domanda. Inoltre non sarà più possibile effettuare rettifiche o aggiunte. Il termine di cui sopra è perentorio.

Saranno esclusi dal concorso i candidati le cui domande non siano state inviate secondo le modalità di seguito indicate.

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) che supporti ed abbia abilitati JavaScript e Cookie. La compatibilità con i dispositivi mobili (smartphone, tablet) non è garantita. Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilazione per tempo.

PROCEDURA DI REGISTRAZIONE E COMPILAZIONE ON-LINE DELLA DOMANDA E DEI RELATIVI TITOLI PER LA PARTECIPAZIONE AL CONCORSO

1: REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE

- Collegarsi al sito internet: https://aslsalerno.iscrizioneconcorsi.it/;
- Cliccare su "pagina di registrazione" ed inserire i dati richiesti.

Fare attenzione al corretto inserimento della e-mail (non utilizzare PEC o generici o condivisi, ma mail nominative personali, del tipo mario.rossi@xxx.it) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (attenzione, l'invio non è immediato quindi registrarsi per tempo).

- Una volta ricevuta la mail, collegarsi al link indicato nella stessa per modificare la Password provvisoria con una password segreta e definitiva, a scelta del compilatore, che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo, attendere poi qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati.

2: ISCRIZIONE ON LINE AL CONCORSO PUBBLICO

- Dopo aver inserito Username e Password definitiva, selezionare la voce di menù "Concorsi", per accedere alla schermata dei concorsi disponibili.
- Cliccare l'icona "Iscriviti" corrispondente al concorso a cui intende partecipare.
- Il candidato accede alla schermata di inserimento della domanda, dove deve dichiarare il possesso dei requisiti generali e specifici richiesti per l'ammissione al concorso.
- Si inizia dalla scheda "Anagrafica", che deve essere compilata in tutte le sue parti e dove allegata la scansione del documento di identità, cliccando il bottone "aggiungi documento" (dimensione massima 1 MB).
- Per iniziare, cliccare il tasto "Compila" ed al termine dell'inserimento, confermare cliccando il tasto in basso "Salva";

Proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone in format, il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo, e che via via che vengono compilate, risultano spuntate in verde, con riportato al lato il numero delle dichiarazioni rese. Le stesse possono essere compilate in più momenti, in quanto possibile accedere a quanto caricato ed aggiungere/correggere/cancellare i dati, fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su "Conferma ed invio".

Si sottolinea che tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, titoli di carriera ed esperienze professionali e formative) di cui sopra, dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione al concorso degli eventuali titoli di preferenza o di riserva dei posti, nonché la valutazione dei titoli. Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria personale responsabilità ed ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445.
I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi, in caso di servizi ancora in corso, nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data di compilazione della domanda).

ATTENZIONE: per alcune tipologie di titoli è possibile ed è necessario, al fine dell'accettazione della domanda e della eventuale valutazione, effettuare la scannerizzazione dei documenti e fare l'upload direttamente nel format on line.
I documenti che devono essere necessariamente allegati a pena di esclusione sono:

- documento di identità valido;
- documenti comprovanti i requisiti che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente concorso (permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o la titolarità dello status di rifugiato, ovvero dello status di protezione sussidiaria);
- il decreto ministeriale di riconoscimento del titolo di studio valido per l'ammissione, se conseguito all'estero;
- la ricevuta di pagamento del contributo delle spese concorsuali (se prevista);
- copia completa (di tutte le sue pagine e non solo l'ultima e priva della scritta FACSIMILE) e FIRMATA della domanda prodotta tramite questo portale.

I documenti che devono essere allegati pena la mancata valutazione/decadenza dei benefici sono:

- il decreto ministeriale di equiparazione dei titoli di servizio svolti all'estero (da inserire nella pagina "Servizio presso ASL/PA come dipendente");
- il decreto ministeriale di equiparazione dei titoli di studio, oltre a quello richiesto per l'ammissione, conseguiti all'estero (da inserire nella pagina "Titolo accademici e di studio");
- la certificazione medica attestate lo stato di disabilità comprovante la necessità di ausili e/o tempi aggiuntivi, ai sensi dell'art. 20 della Legge 05.02.1992, n. 104 (da inserire nella pagina "Requisiti generici");
- la certificazione medica comprovante la disabilità > 80%, ai fini dell'esonero all'eventuale preselezione (da inserire nella pagina "Requisiti generici");
- le pubblicazioni effettuate SOLO SU RIVISTE NAZIONALI ED INTERNAZIONALI CON INDICAZIONE DELL'IMPACT FACTOR, da inserire nella pagina "Articoli e pubblicazioni" (NON SARANNO VALUTATE LE PUBBLICAZIONI CHE NON PRESENTERANNO LA VAUTAZIONE DELL'IMPACT FACTOR).

Nei casi suddetti effettuare la scannerizzazione dei documenti e l'upload, come indicato nella spiegazione di "Anagrafica" ed allegarli seguendo le indicazioni e cliccando il bottone "aggiungi allegato", ponendo

attenzione alla dimensione massima richiesta nel format. I file pdf relativi alle pubblicazioni possono essere eventualmente compressi, utilizzando le modalità più in uso (winZip o winRar). Si consiglia la lettura degli ultimi capitoli del manuale di istruzioni (disponibile nelle sezioni di sinistra delle pagine web del sito) per eventuali indicazioni riguardo la modalità di unione di più file in uno unico di più pagine, la conversione in formato pdf e la riduzione in dimensioni.

Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su "Conferma ed invio". Dopo avere reso le dichiarazioni finali e confermato, sarà possibile stampare la domanda definitiva (priva della scritta facsimile) tramite la funzione "STAMPA DOMANDA".
ATTENZIONE: a seguito della conferma, la domanda risulterà bloccata e sarà inibita qualsiasi altra modifica e integrazione, prestare quindi attenzione. Il candidato deve obbligatoriamente procedere allo scarico della domanda, alla sua firma e successivo upload cliccando il bottone "Allega la domanda firmata". Solo al termine di quest'ultima operazione comparirà il bottone "Invia l'iscrizione" che va cliccato per inviare definitivamente la domanda. Il candidato riceverà una mail di conferma iscrizione con allegata la copia della domanda.

Il mancato inoltro informatico della domanda firmata, determina l'automatica esclusione del candidato dal concorso di cui trattasi.

Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e s.m.i., l'Amministrazione procederà ad idonei controlli, anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese nella domanda. Qualora emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti in seguito al provvedimento emanato, sulla base della dichiarazione non veritiera.
Non verranno presi in considerazione eventuali documentazioni/integrazioni inviate con modalità diversa da quelle previste dal seguente bando (anche se inviate tramite raccomandata o tramite PEC).
Il mancato rispetto, da parte dei candidati, dei termini e delle modalità sopra indicate per la presentazione delle domande comporterà la non ammissibilità al concorso.

3: ASSISTENZA

Le richieste di assistenza possono essere avanzate tramite l'apposita funzione disponibile alla voce di menù "RICHIEDI ASSISTENZA" sempre presente nella sezione a sinistra della pagina web. Le richieste di assistenza verranno evase durante l'orario di lavoro e compatibilmente con gli altri impegni del servizio. Si garantisce una risposta entro 5 giorni lavorativi dalla richiesta e non potranno essere soddisfatte nei 3 giorni antecedenti la data di scadenza del concorso.
Si suggerisce di leggere attentamente il MANUALE ISTRUZIONI per l'uso della procedura, di cui sopra, e disponibile nel pannello di sinistra delle varie pagine di cui si compone il sito web e nella home page.

4: PROCEDURA DI EVENTUALE INTEGRAZIONE DI ULTERIORI TITOLI E DOCUMENTI ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AL CONCORSO

Dopo l'invio on-line della domanda è possibile riaprire la domanda inviata per la produzione di ulteriori titoli o documenti ad integrazione della stessa, tramite la funzione Annulla domanda.
NOTA BENE: si fa presente che la riapertura della domanda per la produzione di ulteriori titoli e documenti comporta l'annullamento della domanda precedentemente redatta on-line, con conseguente perdita di validità della ricevuta di avvenuta compilazione. Tale procedura, quindi, prevede la ripresentazione integrale della domanda di iscrizione on-line da parte del candidato utilizzando la stessa modalità.

ESCLUSIONE DEI CANDIDATI

L'amministrazione procederà, con atto deliberativo, all'ammissione dei candidati al concorso, previa verifica dei requisiti generali e specifici di ammissione, così come indicati nel presente bando. Il provvedimento sarà pubblicato sul sito internet aziendale e **tale pubblicazione avrà valore di notifica ai candidati ad ogni effetto di legge.**

COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione Esaminatrice sarà nominata da questa Azienda con le modalità e nella composizione stabilite dagli artt. 5, 6 e 25 del D.P.R. n° 483 del 10/12/97.

VALUTAZIONE DEI TITOLI E PROVE DI ESAME

La Commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:

a) 20 punti per i titoli;
b) 80 punti per le prove;

- I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

a)	titoli di carriera	punti 10
b)	titoli accademici e di studio	punti 3
c)	pubblicazioni di titoli scientifici	punti 3
d)	curriculum formativo e professionale	punti 4

- I punti per le prove d'esame sono così ripartiti:

a)	Prova scritta	punti 30
b)	Prova pratica	punti 30
c)	Prova orale	punti 20

Le prove d'esame sono le seguenti:

PROVA SCRITTA: **test a risposta multipla** e/o relazione su un caso clinico simulato su argomenti inerenti la disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti la disciplina stessa.
PROVA PRATICA: su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso **descrivere e/o eseguire**;
PROVA ORALE: sulle materie inerenti la disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da ricoprire.

CONVOCAZIONE CANDIDATI

La data, l'ora ed il luogo della prova scritta saranno comunicati ai candidati ammessi non meno di 20 (venti) giorni prima della sua effettuazione **esclusivamente mediante pubblicazione di apposito AVVISO sul sito web aziendale** all'indirizzo www.aslsalerno.it sezione "AVVISI E CONCORSI" **e avrà valore ufficiale di notifica:** non sarà inviata alcuna altra comunicazione all'indirizzo indicato sulla domanda di partecipazione.
Tutte le comunicazioni inerenti la presente procedura concorsuale (ammissione/esclusione dei candidati, esiti prove, etc.) saranno notificate nella medesima modalità.
Ai candidati che conseguono l'ammissione alle prove successive, sarà data comunicazione della data, dell'ora e del luogo delle prove d'esame**, esclusivamente con le modalità di cui sopra.**
L'ammissione alle prove è subordinata al riconoscimento dei candidati, da parte della Commissione Esaminatrice, mediante esibizione di valido documento di riconoscimento.
Il superamento delle prove scritta e pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.
L'ammissione alla prova pratica è subordinata al raggiungimento nella prova scritta del punteggio minimo previsto.
Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 14/20.
L'ammissione alla prova orale è subordinata al raggiungimento nella prova pratica del punteggio minimo previsto.
La prova orale si svolgerà in un'aula aperta al pubblico.
I candidati che, per qualsiasi motivo, non si presentino a sostenere le prove di concorso nei giorni, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati rinunciatari al concorso stesso.

E' tassativamente vietato l'utilizzo nei locali delle prove d'esame di telefonini o altri strumenti tecnici che consentano di comunicare con l'esterno. L'uso comporterà l'esclusione dalla prova, ovvero il suo annullamento e, di conseguenza, l'esclusione dalla procedura concorsuale.

FORMULAZIONE DELLA GRADUATORIA

La Commissione, al termine delle prove d'esame, formula la graduatoria di merito dei candidati, secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 5 del D.P.R. 487/94 e s.m.i.. E' escluso dalla graduatoria il candidato che non abbia conseguito in ciascuna delle prove di esame la prevista valutazione di sufficienza.
Ai sensi della legge di Bilancio n. 145 del 30 dicembre 2018, co. 547, *"I medici in formazione specialistica iscritti all'ultimo anno del relativo corso sono ammessi alle procedure concorsuali per l'accesso alla dirigenza del ruolo sanitario nella specifica disciplina bandita e collocati, all'esito positivo delle medesime procedure, in graduatoria separata"*.
Al riguardo si precisa che l'eventuale assunzione a tempo indeterminato è subordinata al conseguimento del titolo di specializzazione e all'esaurimento della graduatoria dei medici già specialisti alla data di scadenza del bando, come previsto dal legislatore. La graduatoria degli idonei, recante, tra gli altri, i nominativi dei vincitori del concorso, e la graduatoria separata degli specializzandi, sono approvate con provvedimento del Direttore Generale dell'A.S.L. Salerno ed è immediatamente efficace.
La graduatoria dei vincitori del concorso è pubblicata sul sito aziendale www.aslsalerno.it nella sezione "Avvisi e Concorsi".

RISERVE

Si precisa che ai sensi dell'art. 678, comma 9, del D.Lgs. 66/2010 e prevista la riserva del 30% dei posti messi a selezione a favore dei militari volontari delle forze armate (VFP in ferma prefissata di un anno; VFP in ferma prefissata di anni 4; VFP in ferma breve triennale; Ufficiali di complemento in ferma biennale o in ferma prefissata).

CONFERIMENTO DEI POSTI

I vincitori del concorso saranno invitati dall'Amministrazione a presentare, entro trenta giorni dalla data di ricevimento della relativa comunicazione, sotto pena di decadenza dalla nomina, i documenti che l'Amministrazione stessa indicherà con specifica richiesta, al fine di poter procedere alla stipula del contratto individuale di lavoro nel quale sarà indicata la data di immissione in servizio, fatta salva la facoltà dell'Azienda di differire la decorrenza dell'assunzione per ragioni organizzative.
Ai vincitori sarà attribuito il trattamento economico e normativo previsto dal vigente CCNL dell'Area della Sanità.
Ai fini giuridici ed economici la nomina decorre dalla data dell'effettiva immissione in servizio.

SEDE DI SERVIZIO

La sede è esclusivamente l'Azienda Sanitaria Locale di Salerno, fatta salva la possibilità di utilizzo per esigenze di servizio nelle altre unità operative.

NORME FINALI

Con la partecipazione al concorso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione senza riserve di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando, nonché di quelle che disciplinano e disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle Aziende Sanitarie.
Il trattamento dei dati personali è disciplinato dal GDPR – Regolamento (UE) n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, che saranno raccolti presso la SC Gestione Risorse Umane per la gestione del concorso, per l'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro e per le finalità inerenti la gestione del

rapporto medesimo. Le medesime informazioni potranno essere comunicate alle Amministrazione Pubbliche interessate.

L'Azienda si riserva la facoltà di modificare, sospendere, o revocare in tutto o in parte il presente bando, o riaprire e/o prorogare i termini di presentazione delle domande, a suo insindacabile giudizio e in qualsiasi momento, senza che gli aspiranti e/o i graduati possono sollevare eccezioni, diritti o pretese e senza l'obbligo di notifica ai singoli concorrenti del relativo provvedimento.

Per quanto non esplicitamente previsto nel presente bando si fa riferimento alla normativa vigente.

Il presente bando sarà integralmente pubblicato sul sito internet dell'Azienda all'indirizzo www.aslsalerno.it, nella sezione "Avvisi e Concorsi" successivamente alla pubblicazione della procedura concorsuale sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – IV Serie Speciale "Concorsi ed Esami".

Per ulteriori informazioni gli interessati potranno rivolgersi alla ASL Salerno – U.O.C. Gestione Risorse Umane, Via Nizza n. 146 – 84124 SALERNO – Pec: concorsi@pec.aslsalerno.it.

IL DIRETTORE GENERALE
Ing. Gennaro Sosto

GENNARO
SOSTO
03.10.2023
10:08:31
GMT+01:00

AZIENDA SANITARIA LOCALE SALERNO
P.IVA 04701800650

CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, PER LA COPERTURA, A TEMPO INDETERMINATO, DI N. 9 POSTI DI DIRIGENTE MEDICO SPECIALISTA IN DISCIPLINA "MALATTIE METABOLICHE E DIABETOLOGIA" – AREA MEDICA E DELLE SPECIALITA' MEDICHE" PER L'ASL DI SALERNO.

In esecuzione della deliberazione n. 1181 del 05.09.2023, esecutiva a norma di legge, è indetto Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura, a tempo indeterminato, di:

n. 9 posti Dirigente Medico specialista in disciplina "malattie metaboliche e diabetologia" - area medica e delle specialità mediche" per l'ASL di Salerno.

Lo stato giuridico ed economico inerente al posto messo a concorso è regolato e stabilito dalle norme contrattuali vigenti.
Per tutto quanto non previsto dal presente bando si fa riferimento alla vigente normativa in materia ed in particolare all'art. 15 del D.Lgs. n. 502/1992 e s.m.i., al D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i., al D.P.R. n. 487/1994 ed al D.P.R. n. 483/1997.
E' garantita la pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro così come stabilito dall'art. 3, comma 2, del D.P.R. n. 487/1994 a cui rinvia l'art. 2 del D.P.R. n° 483/1997 e dagli artt. 33 e 57 del D.Lgs. 165/2001.

REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE

1) Cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;
2) Idoneità fisica all'impiego: l'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego, con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette, è effettuato a cura dell'Azienda prima dell'immissione in servizio. Il personale dipendente da Pubbliche Amministrazioni e dagli Istituti, Ospedali ed Enti di cui agli artt. 25 e 26, comma 1, del D.P.R. n. 761/1979, è dispensato dalla visita medica.

3) Assenza di cause di impedimento al godimento dei diritti civili e politici;
4) Essere in regola con gli obblighi di leva;
5) Assenza di validi ed efficaci atti risolutivi di precedenti rapporti d'impiego, eventualmente costituiti con pubbliche amministrazioni, a causa d'insufficiente rendimento o per produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
6) Assenza di cause ostative all'accesso al pubblico impiego eventualmente prescritte ai sensi di legge per la costituzione del rapporto di lavoro.
La partecipazione al concorso non è soggetta a limiti di età (fatto salvo il limite previsto per il collocamento a riposo d'ufficio) ai sensi dei commi 6 e 7 dell'art. 3 della legge n. 127/1997 e s.m.i.

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE

A) Laurea in Medicina e Chirurgia;

B) Specializzazione in MALATTIE METABOLICHE E DIABETOLOGIA ovvero in disciplina equipollente o in disciplina affine secondo le tabelle dei decreti ministeriali 30/1/1998 e 31/1/1998 e successive modificazioni ed integrazioni. Ai sensi del 2° comma dell'art. 56 del D.P.R. n. 483/1997, il personale del ruolo sanitario in servizio di ruolo alla data dell'1/2/1998, è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta data per la partecipazione ai concorsi presso le Aziende UU.SS.LL. e le Aziende Ospedaliere diverse da quelle di appartenenza.
Secondo l'art. 1, comma 547, L. 145/2018, modificato poi dalla Legge 3 luglio 2023 n. 87, Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 10 maggio 2023, n. 51, recante disposizioni urgenti in materia di amministrazione di enti pubblici, di termini legislativi e di iniziative di solidarietà sociale (G.U. serie Generale n. 155 del 05/07/2023) entrato in vigore il 06/07/2023, all'articolo 1 comma 5- bis sostituisce la parola "TERZO" con "SECONDO "– così recita "a partire dal SECONDO anno del corso di formazione

ASL Salerno
Azienda Sanitaria Locale Salerno

specialistica i medici e i medici veterinari regolarmente iscritti sono ammessi alle procedure concorsuali per l'accesso alla dirigenza del ruolo sanitario nella specifica disciplina bandita e collocati, all'esito positivo delle medesime procedure, in graduatoria separata".
Come previsto dall'art. 1, comma 548, L. 145/2018, l'eventuale assunzione dei medici e dei medici veterinari di cui al comma 547 sopra citato, risultati idonei e utilmente collocati nelle relative graduatorie, è subordinata al conseguimento del titolo di specializzazione e all'esaurimento della graduatoria dei medici e dei medici veterinari già specialisti alla data di scadenza del bando.

C) Iscrizione all'albo dell'Ordine dei Medici-Chirurghi.
L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.
I suddetti requisiti di ammissione, specifici e generali, devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione. Il difetto anche di uno dei soli requisiti prescritti comporta la non ammissione al concorso.
Il possesso dei requisiti di cui sopra, deve essere documentato nei modi e nei termini stabiliti dalla normativa vigente mediante autocertificazione ai sensi del D.P.R. 445/2000, a pena di esclusione dalla procedura.

PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA: TERMINI E MODALITÀ
La domanda di partecipazione al concorso dovrà essere prodotta, a pena di esclusione, esclusivamente tramite procedura telematica sul sito **https://aslsalerno.iscrizioneconcorsi.it** entro il termine perentorio del 30° giorno successivo a quello della data di pubblicazione del presente bando in estratto sulla **Gazzetta Ufficiale, IV serie speciale, Concorsi ed Esami**;
La procedura verrà automaticamente disattivata alle ore 23.59 del giorno di scadenza. Pertanto, dopo tale termine, non sarà più possibile effettuare la compilazione online della domanda di partecipazione e non sarà ammessa la produzione di altri titoli o documenti a corredo della domanda. Inoltre non sarà più possibile effettuare rettifiche o aggiunte. Il termine di cui sopra è perentorio.
Saranno esclusi dal concorso i candidati le cui domande non siano state inviate secondo le modalità di seguito indicate.
La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) che supporti ed abbia abilitati JavaScript e Cookie. La compatibilità con i dispositivi mobili (smartphone, tablet) non è garantita. Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilazione per tempo.

PROCEDURA DI REGISTRAZIONE E COMPILAZIONE ON-LINE DELLA DOMANDA E DEI RELATIVI TITOLI PER LA PARTECIPAZIONE AL CONCORSO

1: REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE

- Collegarsi al sito internet: https://aslsalerno.iscrizioneconcorsi.it/;
- Cliccare su "pagina di registrazione" ed inserire i dati richiesti.

Fare attenzione al corretto inserimento della e-mail (non utilizzare PEC o generici o condivisi, ma mail nominative personali, del tipo mario.rossi@xxx.it) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (attenzione, l'invio non è immediato quindi registrarsi per tempo).

- Una volta ricevuta la mail, collegarsi al link indicato nella stessa per modificare la Password provvisoria con una password segreta e definitiva, a scelta del compilatore, che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo, attendere poi qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati.

2: ISCRIZIONE ON LINE AL CONCORSO PUBBLICO

ASL Salerno
Azienda Sanitaria Locale Salerno

- Dopo aver inserito Username e Password definitiva, selezionare la voce di menù “Concorsi”, per accedere alla schermata dei concorsi disponibili.

- Cliccare l’icona “Iscriviti” corrispondente al concorso a cui intende partecipare.

- Il candidato accede alla schermata di inserimento della domanda, dove deve dichiarare il possesso dei requisiti generali e specifici richiesti per l’ammissione al concorso.

- Si inizia dalla scheda “Anagrafica”, che deve essere compilata in tutte le sue parti e dove allegata la scansione del documento di identità, cliccando il bottone “aggiungi documento” (dimensione massima 1 MB).
- Per iniziare, cliccare il tasto “Compila” ed al termine dell’inserimento, confermare cliccando il tasto in basso “Salva”;

Proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone in format, il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo, e che via via che vengono compilate, risultano spuntate in verde, con riportato al lato il numero delle dichiarazioni rese. Le stesse possono essere compilate in più momenti, in quanto possibile accedere a quanto caricato ed aggiungere/correggere/cancellare i dati, fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su “Conferma ed invio”.

Si sottolinea che tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, titoli di carriera ed esperienze professionali e formative) di cui sopra, dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione al concorso degli eventuali titoli di preferenza o di riserva dei posti, nonché la valutazione dei titoli. Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria personale responsabilità ed ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445.
I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi, in caso di servizi ancora in corso, nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data di compilazione della domanda).

ATTENZIONE: per alcune tipologie di titoli è possibile ed è necessario, al fine dell’accettazione della domanda e della eventuale valutazione, effettuare la scannerizzazione dei documenti e fare l’upload direttamente nel format on line.
I documenti che devono essere necessariamente allegati a pena di esclusione sono:

- documento di identità valido;
- documenti comprovanti i requisiti che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente concorso (permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o la titolarità dello status di rifugiato, ovvero dello status di protezione sussidiaria);
- il decreto ministeriale di riconoscimento del titolo di studio valido per l’ammissione, se conseguito all’estero;

- la ricevuta di pagamento del contributo delle spese concorsuali (se prevista);

- copia completa (di tutte le sue pagine e non solo l’ultima e priva della scritta FACSIMILE) e FIRMATA della domanda prodotta tramite questo portale.

I documenti che devono essere allegati pena la mancata valutazione/decadenza dei benefici sono:

- il decreto ministeriale di equiparazione dei titoli di servizio svolti all’estero (da inserire nella pagina “Servizio presso ASL/PA come dipendente”);

- il decreto ministeriale di equiparazione dei titoli di studio, oltre a quello richiesto per l’ammissione, conseguiti all’estero (da inserire nella pagina “Titolo accademici e di studio”);

- la certificazione medica attestate lo stato di disabilità comprovante la necessità di ausili e/o tempi aggiuntivi, ai sensi dell'art. 20 della Legge 05.02.1992, n. 104 (da inserire nella pagina "Requisiti generici");

- la certificazione medica comprovante la disabilità > 80%, ai fini dell'esonero all'eventuale preselezione (da inserire nella pagina "Requisiti generici");

- le pubblicazioni effettuate SOLO SU RIVISTE NAZIONALI ED INTERNAZIONALI CON INDICAZIONE DELL'IMPACT FACTOR, da inserire nella pagina "Articoli e pubblicazioni" (NON SARANNO VALUTATE LE PUBBLICAZIONI CHE NON PRESENTERANNO LA VAUTAZIONE DELL'IMPACT FACTOR).

Nei casi suddetti effettuare la scannerizzazione dei documenti e l'upload, come indicato nella spiegazione di "Anagrafica" ed allegarli seguendo le indicazioni e cliccando il bottone "aggiungi allegato", ponendo attenzione alla dimensione massima richiesta nel format. I file pdf relativi alle pubblicazioni possono essere eventualmente compressi, utilizzando le modalità più in uso (winZip o winRar). Si consiglia la lettura degli ultimi capitoli del manuale di istruzioni (disponibile nelle sezioni di sinistra delle pagine web del sito) per eventuali indicazioni riguardo la modalità di unione di più file in uno unico di più pagine, la conversione in formato pdf e la riduzione in dimensioni.

Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su "Conferma ed invio". Dopo avere reso le dichiarazioni finali e confermato, sarà possibile stampare la domanda definitiva (priva della scritta facsimile) tramite la funzione "STAMPA DOMANDA".
ATTENZIONE: a seguito della conferma, la domanda risulterà bloccata e sarà inibita qualsiasi altra modifica e integrazione, prestare quindi attenzione. Il candidato deve obbligatoriamente procedere allo scarico della domanda, alla sua firma e successivo upload cliccando il bottone "Allega la domanda firmata". Solo al termine di quest'ultima operazione comparirà il bottone "Invia l'iscrizione" che va cliccato per inviare definitivamente la domanda. Il candidato riceverà una mail di conferma iscrizione con allegata la copia della domanda.

Il mancato inoltro informatico della domanda firmata, determina l'automatica esclusione del candidato dal concorso di cui trattasi.

Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e s.m.i., l'Amministrazione procederà ad idonei controlli, anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese nella domanda. Qualora emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti in seguito al provvedimento emanato, sulla base della dichiarazione non veritiera.
Non verranno presi in considerazione eventuali documentazioni/integrazioni inviate con modalità diversa da quelle previste dal seguente bando (anche se inviate tramite raccomandata o tramite PEC).
Il mancato rispetto, da parte dei candidati, dei termini e delle modalità sopra indicate per la presentazione delle domande comporterà la non ammissibilità al concorso.

3: ASSISTENZA

Le richieste di assistenza possono essere avanzate tramite l'apposita funzione disponibile alla voce di menù "RICHIEDI ASSISTENZA" sempre presente nella sezione a sinistra della pagina web. Le richieste di assistenza verranno evase durante l'orario di lavoro e compatibilmente con gli altri impegni del servizio. Si garantisce una risposta entro 5 giorni lavorativi dalla richiesta e non potranno essere soddisfatte nei 3 giorni antecedenti la data di scadenza del concorso.

Si suggerisce di leggere attentamente il MANUALE ISTRUZIONI per l'uso della procedura, di cui sopra, e disponibile nel pannello di sinistra delle varie pagine di cui si compone il sito web e nella home page.

4: PROCEDURA DI EVENTUALE INTEGRAZIONE DI ULTERIORI TITOLI E DOCUMENTI ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AL CONCORSO

Dopo l'invio on-line della domanda è possibile riaprire la domanda inviata per la produzione di ulteriori titoli o documenti ad integrazione della stessa, tramite la funzione Annulla domanda.

ASL Salerno
Azienda Sanitaria Locale Salerno

NOTA BENE: si fa presente che la riapertura della domanda per la produzione di ulteriori titoli e documenti comporta l'annullamento della domanda precedentemente redatta on-line, con conseguente perdita di validità della ricevuta di avvenuta compilazione. Tale procedura, quindi, prevede la ripresentazione integrale della domanda di iscrizione on-line da parte del candidato utilizzando la stessa modalità.

ESCLUSIONE DEI CANDIDATI
L'amministrazione procederà, con atto deliberativo, all'ammissione dei candidati al concorso, previa verifica dei requisiti generali e specifici di ammissione, così come indicati nel presente bando. Il provvedimento sarà pubblicato sul sito internet aziendale e **tale pubblicazione avrà valore di notifica ai candidati ad ogni effetto di legge.**

COMMISSIONE ESAMINATRICE
La Commissione Esaminatrice sarà nominata da questa Azienda con le modalità e nella composizione stabilite dagli artt. 5, 6 e 25 del D.P.R. n° 483 del 10/12/97.

VALUTAZIONE DEI TITOLI E PROVE DI ESAME
La Commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:
a) 20 punti per i titoli;

b) 80 punti per le prove;

- I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:
  a) titoli di carriera
  b) titoli accademici e di studio
  c) pubblicazioni di titoli scientifici
  d) curriculum formativo e professionale

- I punti per le prove d'esame sono così ripartiti:

a) Prova scritta	punti 30
b) Prova pratica	punti 30
c) Prova orale	punti 20

Le prove d'esame sono le seguenti:

PROVA SCRITTA: **test a risposta multipla** e/o relazione su un caso clinico simulato su argomenti inerenti la disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti la disciplina stessa.

PROVA PRATICA: su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso **descrivere e/o eseguire**;

PROVA ORALE: sulle materie inerenti la disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da ricoprire.
Nella valutazione dei titoli e nel colloquio la Commissione verificherà e valuterà nei candidati il possesso di specifiche conoscenze, competenze ed esperienze, nella disciplina specialistica con particolare riferimento alle seguenti aree: Diabete di tipo 2, Diabete di tipo 1, Diabete Gestazionale, conoscenza cartella clinica informatizzata Smart Digital Clinic.

CONVOCAZIONE CANDIDATI
La data, l'ora ed il luogo della prova scritta saranno comunicati ai candidati ammessi non meno di 20 (venti) giorni prima della sua effettuazione **esclusivamente mediante pubblicazione di apposito**

AVVISO sul sito web aziendale all'indirizzo www.aslsalerno.it sezione "AVVISI E CONCORSI" **e avrà valore ufficiale di notifica**: non sarà inviata alcuna altra comunicazione all'indirizzo indicato sulla domanda di partecipazione.
Tutte le comunicazioni inerenti la presente procedura concorsuale (ammissione/esclusione dei candidati, esiti prove, etc.) saranno notificate nella medesima modalità.
Ai candidati che conseguono l'ammissione alle prove successive, sarà data comunicazione della data, dell'ora e del luogo delle prove d'esame**, esclusivamente con le modalità di cui sopra.**
L'ammissione alle prove è subordinata al riconoscimento dei candidati, da parte della Commissione Esaminatrice, mediante esibizione di valido documento di riconoscimento.
Il superamento delle prove scritta e pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.
L'ammissione alla prova pratica è subordinata al raggiungimento nella prova scritta del punteggio minimo previsto.
Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 14/20.
L'ammissione alla prova orale è subordinata al raggiungimento nella prova pratica del punteggio minimo previsto.
La prova orale si svolgerà in un'aula aperta al pubblico.
I candidati che, per qualsiasi motivo, non si presentino a sostenere le prove di concorso nei giorni, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati rinunciatari al concorso stesso.
E' tassativamente vietato l'utilizzo nei locali delle prove d'esame di telefonini o altri strumenti tecnici che consentano di comunicare con l'esterno. L'uso comporterà l'esclusione dalla prova, ovvero il suo annullamento e, di conseguenza, l'esclusione dalla procedura concorsuale.

FORMULAZIONE DELLA GRADUATORIA
La Commissione, al termine delle prove d'esame, formula la graduatoria di merito dei candidati, secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 5 del D.P.R. 487/94 e s.m.i.. E' escluso dalla graduatoria il candidato che non abbia conseguito in ciascuna delle prove di esame la prevista valutazione di sufficienza.
Ai sensi della legge di Bilancio n. 145 del 30 dicembre 2018, co. 547, *"I medici in formazione specialistica iscritti all'ultimo anno del relativo corso sono ammessi alle procedure concorsuali per l'accesso alla dirigenza del ruolo sanitario nella specifica disciplina bandita e collocati, all'esito positivo delle medesime procedure, in graduatoria separata"*.
Al riguardo si precisa che l'eventuale assunzione a tempo indeterminato è subordinata al conseguimento del titolo di specializzazione e all'esaurimento della graduatoria dei medici già specialisti alla data di scadenza del bando, come previsto dal legislatore. La graduatoria degli idonei, recante, tra gli altri, i nominativi dei vincitori del concorso, e la graduatoria separata degli specializzandi, sono approvate con provvedimento del Direttore Generale dell'A.S.L. Salerno ed è immediatamente efficace.

La graduatoria dei vincitori del concorso è pubblicata sul sito aziendale www.aslsalerno.it nella sezione "Avvisi e Concorsi".

RISERVE

Si precisa che ai sensi dell'art. 678, comma 9, del D.Lgs. 66/2010 e prevista la riserva del 30% dei posti messi a selezione a favore dei militari volontari delle forze armate (VFP in ferma prefissata di un anno; VFP in ferma prefissata di anni 4; VFP in ferma breve triennale; Ufficiali di complemento in ferma biennale o in ferma prefissata).

CONFERIMENTO DEI POSTI

I vincitori del concorso saranno invitati dall'Amministrazione a presentare, entro trenta giorni dalla data di ricevimento della relativa comunicazione, sotto pena di decadenza dalla nomina, i documenti che l'Amministrazione stessa indicherà con specifica richiesta, al fine di poter procedere alla stipula del contratto individuale di lavoro nel quale sarà indicata la data di immissione in servizio, fatta salva la facoltà dell'Azienda di differire la decorrenza dell'assunzione per ragioni organizzative.

Ai vincitori sarà attribuito il trattamento economico e normativo previsto dal vigente CCNL dell'Area della Sanità.

Ai fini giuridici ed economici la nomina decorre dalla data dell'effettiva immissione in servizio.

NORME FINALI

Con la partecipazione al concorso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione senza riserve di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando, nonché di quelle che disciplinano e disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle Aziende Sanitarie.
Il trattamento dei dati personali è disciplinato dal GDPR – Regolamento (UE) n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, che saranno raccolti presso la SC Gestione Risorse Umane per la gestione del concorso, per l'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro e per le finalità inerenti la gestione del rapporto medesimo. Le medesime informazioni potranno essere comunicate alle Amministrazione Pubbliche interessate.

L'Azienda si riserva la facoltà di modificare, sospendere, o revocare in tutto o in parte il presente bando, o riaprire e/o prorogare i termini di presentazione delle domande, a suo insindacabile giudizio e in qualsiasi momento, senza che gli aspiranti e/o i graduati possono sollevare eccezioni, diritti o pretese e senza l'obbligo di notifica ai singoli concorrenti del relativo provvedimento.

Per quanto non esplicitamente previsto nel presente bando si fa riferimento alla normativa vigente.

Il presente bando sarà integralmente pubblicato sul sito internet dell'Azienda all'indirizzo www.aslsalerno.it, nella sezione "Avvisi e Concorsi" successivamente alla pubblicazione della procedura concorsuale sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – IV Serie Speciale "Concorsi ed Esami".

Per ulteriori informazioni gli interessati potranno rivolgersi alla ASL Salerno – U.O.C. Gestione Risorse Umane, Via Nizza n. 146 – 84124 SALERNO – Pec: concorsi@pec.aslsalerno.it.

GENNARO
SOSTO
25.09.2023
10:48:31
GMT+01:00

AZIENDA SANITARIA LOCALE SALERNO – Via Nizza 146 –
PARTITA IVA 04701800650

Avviso di sorteggio componenti della commissione Unica per gli Avvisi Pubblici per titoli colloquio, per l'attribuzione dell'incarico di Direttore di Struttura Complessa di Direzione Medica di Presidio: DIREZIONE MEDICA DI PRESIDIO del DEA VALLO DELLA LUCANIA-AGROPOLI; DIREZIONE MEDICA DI PRESIDIO del DEA PAGANI / NOCERA / SCAFATI; DIREZIONE MEDICA DI PRESIDIO - P.O. OLIVETO CITRA; DIREZIONE MEDICA DI PRESIDIO - P.O. SAPRI; DIREZIONE MEDICA DI PRESIDIO DEA EBOLI / BATTIPAGLIA / ROCCADASPIDE; DIREZIONE MEDICA DI PRESIDIO - P.O. POLLA;

Si rende noto che le operazioni di sorteggio per la nomina dei componenti della Commissione **Unica** Esaminatrice per tutti gli Avvisi di Selezione Pubblica per l'attribuzione dell'incarico di Direttore di Unità Operativa Complessa: **DIREZIONE MEDICA DI PRESIDIO del DEA VALLO DELLA LUCANIA-AGROPOLI; DIREZIONE MEDICA DI PRESIDIO del DEA PAGANI / NOCERA / SCAFATI; DIREZIONE MEDICA DI PRESIDIO - P.O. OLIVETO CITRA; DIREZIONE MEDICA DI PRESIDIO - P.O. SAPRI; DIREZIONE MEDICA DI PRESIDIO DEA EBOLI / BATTIPAGLIA / ROCCADASPIDE; DIREZIONE MEDICA DI PRESIDIO - P.O. POLLA;**, il precisato bando è stato pubblicato sul Burc n. 39 del 22/05/2023, in estratto sulla Gazzetta Ufficiale IV serie speciale "Concorsi ed Esami" n. 44 del 13/06/2023 e sul sito Web Aziendale Concorso pubblico, composta in applicazione del D.P.R. n. 484/97, avranno luogo in seduta pubblica presso la Sala Sindacale "Aula Rufolo" sita nella sede Centrale dell'Azienda, via Nizza, 84124, Salerno, in data 27 ottobre 2023 alle ore 09:30.
Nel caso in cui il sorteggio, per cause di forza maggiore, non possa aver luogo nel giorno sopra indicato, il sorteggio medesimo sarà effettuato, senza ulteriore avviso, nella stessa sede ed alla stessa ora di ogni lunedì successivo, non festivo, fino al completamento delle operazioni relative.

IL DIRIGENTE AMMINISTRATIVO
SETTORE GIURIDICO – CONCORSI E MOBILITÀ
F.to Dott. G. Angione

IL DIRETTORE GENERALE
Ing. Gennaro SOSTO

GENNARO
SOSTO
03.10.2023
10:08:31
GMT+01:00

ACaMIR - Agenzia Campana Mobilità, Infrastrutture e Reti - C.F. 95040910630 - Centro Direzionale - Isola C3, piano 5, 80143 Napoli - acam@pec.acam-campania.it.

Avviso di selezione pubblica per il conferimento di un incarico di funzioni dirigenziali, ai sensi dell'articolo 19, comma 6, del decreto legislativo n. 165 del 30 marzo 2001, e ss.mm.ii., finalizzato alla copertura di n. 1 posto di Dirigente di Area Tecnica Specialistica idoneo a ricoprire la responsabilità della Direzione Servizio TPL e/o della Direzione Servizio Tecnico di cui al macroassetto dell'Agenzia.
Il presente avviso è riservato, ai sensi dell'art. 19, comma 6, del D.lgs. n. 165/2001, ai soggetti interni o esterni all'amministrazione, in possesso dei requisiti per l'accesso al pubblico impiego ed in possesso dei requisiti previsti dalla citata norma.
La domanda di ammissione alla procedura comparativa dovrà essere prodotta entro le ore 23.59 del giorno 01.11.2023 secondo le seguenti modalità: tramite il portale di Reclutamento della Funzione Pubblica "Portale InPA" raggiungibile al link www.inpa.gov.it secondo le regole tecniche indicate dal medesimo, al quale si accede previa autenticazione personale attraverso SPID, CIE, CNS o altre modalità consentite dallo stesso. La registrazione al Portale comporta il consenso al trattamento dei dati personali nel rispetto della disciplina del regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, e del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. n. 196.
L'avviso integrale, oltre che sul Portale InPA, è pubblicato anche sul sito istituzionale dell'ACaMIR all'indirizzo http://acamir.regione.campania.it, nella sezione Albo Informatico - on line ed Amministrazione Trasparente - sottosezione Bandi di Concorso.

Il Direttore Generale
ing. Maria Teresa Di Mattia

CITTÀ METROPOLITANA DI NAPOLI

CITTÀ METROPOLITANA DI NAPOLI
AREA AMBIENTE

DIREZIONE TECNICA AMBIENTE

Estratto istanza di autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee, presentata dalla G.B. Food srl, per la realizzazione di un pozzo nel Comune di Casalnuovo.

Il sig. Di Fonzo Gennaro, in qualità di amministratore unico della G. B. Food srl, con nota acquisita al R.U. della Città Metropolitana in data 18/05/2023 con n. 77741 e successiva integrazione del 27/09/2023 prot. 145160 ha presentato istanza per ottenere autorizzazione, ai sensi del R.D. n. 1775/1933, alla trivellazione di un pozzo sul fondo riportato nel NCT alla particella 1399 del foglio 4 del Comune di Casalnuovo.

Copia della documentazione prodotta è consultabile presso gli uffici della Città Metropolitana ubicati in via Don Bosco 4/f, Napoli, presso la Direzione Tecnica Ambiente.

Il termine per la presentazione di osservazioni e/o opposizioni è fissato in 30 giorni dalla data di pubblicazione.

Il Dirigente
Ing. Maria Teresa Celano

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI – Area Ambiente – Direzione Amministrativa Ambiente -P. IVA 01263370635

Estratto istanza di rinnovo della concessione, presentata dalla ditta individuale Giacomo Apreda, per l'estrazione di acque sotterranee da un pozzo, per uso irriguo, nel Comune di Pompei.

La ditta individuale Apreda Giacomo – con sede in Via Villa dei Misteri, 13 - 80045 Pompei (NA) – con nota acquisita al P.G. della Città Metropolitana di Napoli in data 30/01/2023 con n. 15011, ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha presentato istanza per ottenere il rinnovo della concessione per prelevare 6.000 metri cubi d'acqua all'anno, ad uso irriguo, da un pozzo sito nel Comune di Pompei, al foglio 8, part. 530, con una portata di 13,00 l/sec.
Per l'eventuale visione della domanda e degli elaborati progettuali è possibile rivolgersi alla Città Metropolitana di Napoli, Direzione Amministrativa Ambiente.
Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti, ovvero memorie scritte contenenti osservazioni od opposizioni al rilascio della concessione, potranno essere presentate alla Direzione Amministrativa Ambiente della Città Metropolitana di Napoli entro e non oltre 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURC del presente avviso.

Il Dirigente
dott. Antonio Lamberti
(firmato digitalmente)

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI – Area Ambiente - Direzione Amministrativa Ambiente
P. IVA 01263370635

Estratto istanza di concessione, presentata dalla ditta individuale Esposito Nicola, per l'estrazione di acque sotterranee da un pozzo, per uso irriguo, nel Comune di Pompei.

La ditta individuale Esposito Nicola – con sede in Via Ponte Izzo snc - 80045 Pompei (NA) – con nota acquisita al P.G. della Città Metropolitana di Napoli in data 09/03/2023 con n. 38687, ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha presentato istanza per ottenere la concessione per prelevare 16.744 metri cubi d'acqua all'anno, ad uso irriguo, da un pozzo sito nel Comune di Pompei, al foglio 14, part. 543, con una portata di 13,33 l/sec.
Per l'eventuale visione della domanda e degli elaborati progettuali è possibile rivolgersi alla Città Metropolitana di Napoli, Area Ambiente - Direzione Amministrativa Ambiente.
Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti, ovvero memorie scritte contenenti osservazioni od opposizioni al rilascio della concessione, potranno essere presentate alla Direzione Amministrativa Ambiente della Città Metropolitana di Napoli entro e non oltre 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURC del presente avviso.

Il Dirigente
dott. Antonio Lamberti
(firmato digitalmente)

COMUNE DI CASTEL VOLTURNO

Provincia di Caserta

N. 515 DEL 26/09/2023

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE

Area 3 - Ambiente e Territorio
N° SETTORIALE: 62

OGGETTO: PROVVEDIMENTO DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA APPROPRIATA RELATIVO ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO DENOMINATO "SERVIZIO DI CONNETTIVITA' E SISTEMA DI VIDEOSORVEGLIANZA PRESSO LE AREE SENSIBILI DEL COMUNE DI CASTEL VOLTURNO" ISTANZA DI VALUTAZIONE D'INCIDENZA PROT. N. 70296 DEL 04.08.2023 – CUP 042023

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE

Abilitato ai sensi di legge all'espletamento delle funzioni di responsabile della posizione organizzativa del predetto settore, dichiara, sotto la propria responsabilità di:

- Non trovarsi in una situazione di conflitto di interesse, anche parziale, come disposto dall'art.5 comma 3° e dall'art.6 del vigente Codice di Comportamento dei dipendenti del Comune di Castel Volturno;
- Essere a conoscenza delle sanzioni penali in cui incorre nel caso di dichiarazione mendace o contenente dati non corrispondenti al vero, in linea con quanto disposto dall'art.76 del DPR n. 445/2000;

Visto il D.Lgs. n. 267/2000, come modificato ed integrato dal D.Lgs. n.126/2014;
Visto lo Statuto Comunale;

Premesso:

- che con D.P.R. n. 357 del 08/09/1997, art. 5, e ss.mm.ii. sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;
- che con Delibera di Giunta Regionale (D.G.R.C) n. 1216 del 23/03/2001, pubblicata sul BURC n. 21 del 17/04/2001, e successiva D.G.R.C. n. 5249 del 31/10/2002, pubblicato sul BURC n. 58 del 25/11/2002, è stato recepito il succitato D.P.R. n. 357/97;
- che con D.P.G.R.C. n. 9 del 29/01/2010, pubblicato sul BURC n. 10 del 01/02/2010, è stato emanato il Regolamento Regionale n. 1/2010 "Disposizioni in materia di procedimento di valutazione d'Incidenza";
- che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011, pubblicata sul BURC n. 54 del 16/08/2011, è stato approvato il "Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza dí cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D. P. G. R. n. 17 del 18 Dicembre 2009", successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C.

fonte: http://burc.regione.campania.it

n. 63 del 07/03/2013, prevedendo, altresì, nell'ambito della Commissione una sezione speciale dedicata agli impianti eolici di potenza superiore ad 1 MW;

- che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:

  1. sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:

  - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
  - gli istruttori VIA/VI/VAS;

  2. il parere per le procedure di Valutazione Ambientale è reso dalla Commissione Vinca sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;
- che con Regolamento n. 12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. 72 del 19/11/2012, è stato approvato il nuovo ordinamento e che da ultimo con D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018, pubblicata sul BURC n. 11 del 06/02/2018, le competenze in materia di VIA-VAS-VI sono state assegnate allo STAFF Tecnico Amministrativo 50 17 92 Valutazioni Ambientali;
- che con D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016, pubblicata sul BURC n. 6 del 01/02/2016, e successiva D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016, pubblicata sul BURC n. 16 del 09/03/2016, è stata confermata l'istituzione della Commissione preposta alla Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), alla Valutazione di Incidenza (VI) e alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di cui alla D.G.R.C. n. 406/2011 e al D.P.G.R. n. 62/2015;
- che con D.G.R.C. n. 686 del 06/12/2016, pubblicata sul BURC n. 87 del 19/12/2016, è stata revocata la D.G.R.C. n. 683 del 8 ottobre 2010 e sono state individuate le Modalità di calcolo degli oneri per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza di competenza della Regione Campania;
- che con D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto, al punto 2 del deliberato, che "nelle more dell'adeguamento del Disciplinare, continui ad operare la Commissione VIA — VI — VAS di cui al D.P.G. R. n. 62 del 10/04/2015";
- che con D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017 avente ad oggetto "Deliberazione di G.R. 17. 406 del 4/8/2011 e modifiche Decreto Presidente Giunta n. 62 del 10/04/2015 - Disposizioni transitorie" pubblicato sul BURC n. 41 del 22/05/2017, è stata aggiornata la composizione della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);
- che con D.G.R.C. n. 814 del 04/12/2018, pubblicata sul BURC n. 92 del 10/12/2018, sono state emanate le "Linee Guida e Criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania";
- che con D.G.R.C. n. 280 del 30/06/2021, sono state recepite le “Linee Guida Nazionali per la valutazione di incidenza (VINCA) – Direttiva 92/43/CEE “HABITAT” art.6, paragrafi 3 e 4”. Aggiornamento delle “Linee Guida e Criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania”;
- che in attuazione della Legge Regionale n. 16/2014 – Art.1 comma 4 modificato dall’art. 4 della L.R. n.26/2018 e comma 5. Integrazione e aggiornamento elenco comuni delegati in materia di Valutazioni di Incidenza di cui al D.D. n.134/2015, lo scrivente Ente con Decreto Regionale n. 6 del 07.01.2022, è stato delegato in quanto Ente preposto alla Valutazione di Incidenza;
- che con Decreto Sindacale prot. n. 53413 del 01/12/2020 avente ad oggetto “Decreto Sindacale di nomina della Commissione istruttoria in materia di Valutazione di Incidenza, da istituire presso il Comune di Castel Volturno” è stata nominata la Commissione;
- che con Decreto Sindacale prot. n. 56297 del 22/12/2020 avente ad oggetto “Decreto Sindacale di nomina della Commissione istruttoria in materia di Valutazione di Incidenza, da istituire presso il Comune di Castel Volturno – Sostituzione membro” è stato sostituito un membro della Commissione;
- che con Decreto Sindacale prot. n. 00361 del 05/01/2021 avente ad oggetto “Decreto Sindacale di nomina della Commissione istruttoria in materia di Valutazione di Incidenza, da istituire presso il Comune di Castel Volturno – Sostituzione membro” è stato sostituito un membro della Commissione;

- che con Decreto Sindacale n. 37 del 09/06/2023 avente ad oggetto “Decreto Sindacale di nomina della Commissione istruttoria in materia di Valutazione di Incidenza, già istituite presso il Comune di Castel Volturno (CE) – Proroga nomina per anni due del dott. Agr. Fabrizio Cembalo Sambiase Sanseverino” è stata prorogata la durata dell’incarico del sunnominato membro della Commissione;
- che con Decreto Sindacale n. 38 del 09/06/2023 avente ad oggetto “Decreto Sindacale di nomina della Commissione istruttoria in materia di Valutazione di Incidenza, già istituite presso il Comune di Castel Volturno (CE) – Proroga nomina per anni due del dott. Agr. Giuliano Fiorucci” è stata prorogata la durata dell’incarico del sunnominato membro della Commissione;
- che con Decreto Sindacale n. 36 del 09/06/2023 avente ad oggetto “Decreto Sindacale di nomina della Commissione istruttoria in materia di Valutazione di Incidenza, già istituite presso il Comune di Castel Volturno (CE) – Nomina del dott. Agr. Luigi Zagaria per la durata di anni due” è stato sostituito un membro della commissione con in succitato professionista;
- Che con nota prot. n. 58867 del 13/06/2023 lo Staff Tecnico Valutazioni Ambientali della Regione Campania “Staff 501792” comunicava la Presa d’atto del Rinnovo della commissione;

Considerato:

1. che con richiesta acquisita al prot. n. 70296 in data 04/08/2023 contrassegnata con CUP 042023, il Gestore della Vodafone Italia S.p.A., nella persona del Sig. Vincenzo De Dominicis, ha presentato istanza di avvio della procedura di Valutazione d'Incidenza Appropriata ai sensi dell'art. 6 del Regolamento Regionale n. 1/2010 relativa alla realizzazione del Progetto denominato “servizio di connettivita’ e sistema di videosorveglianza presso le aree sensibili del comune di castel volturno”;
2. che l'istruttoria del progetto de quo è stata affidata alla Commissione Vinca nominata dall’Ente con Decreto Sindacale;

Rilevato:

- che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione Vinca che, nella seduta del 15/09/2023, sulla base dell'istruttoria acquisita con prot. n. 79884 del 26/09/2023, si è espressa come di seguito testualmente riportato:

“l’intervento non determina alcuna interferenza con le componenti biotiche ed abiotiche e senza alcuna frammentazione di habitat, in quanto è limitato ad aree viarie ed urbane. La documentazione trasmessa è risultata essere adeguata ai fini di una coerente valutazione, pertanto, considerato:

- *che le informazioni trasmesse dal Proponente sono complete;*
- *che non vi sono omissioni significative;*
- *che le conclusioni sono ragionevolmente e oggettivamente accettabili;*
- *la coerenza degli interventi con le misure di conservazione sito specifiche per la ZSC IT8050027 Fiumi Volturno e Calore Beneventano; ZSC IT 8010028 Foce Volturno- Variconi; ZSC IT8010020 Pineta di Castel Volturno; ZSC IT 8010021 Pineta di Patria; ZSC IT 8030018 Lago di Patria; ZPS IT 8010018 Variconi.*

È possibile concludere in maniera oggettiva che il progetto di “Servizio di connettivita’ e sistema di videosorveglianza presso le aree sensibili del comune di Castel Volturno” non determinerà incidenza significativa, ovvero non pregiudicherà il mantenimento dell’integrità dei siti Rete Natura sopra specificati con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione di habitat e specie.

Visto il Verbale n.1 della seduta della Commissione istruttoria del 15/09/2023 prot. n. 78163;

Ritenuto di dover provvedere all'emissione della determina di Valutazione di Incidenza;

Visti:

- il D.lgs. n. 33/2013;
- il D.P.R. n. 357/97 e ss.mm.ii.;
- il D.P.G.R. n. 9/2010;
- il D.P.G.R. n. 204/2017 e ss.mm.ii.
- la D.G.R.C. n. 1216/2001 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016;
- la D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016;
- la D.G.R.C. n. 686/2016;
- la D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016;
- la D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018;
- la D.G.R.C. n. 814 del 04/12/2018;
- Alla stregua dell'istruttoria tecnica compiuta dalla Commissione,

DETERMINA

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:
Di esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata, su conforme parere della Commissione Vinca espresso nella seduta del 15/09/2023, sulla base dell'istruttoria acquisita con prot. n°79884 del 26/09/2023, relativamente alla realizzazione del Progetto denominato Servizio di connettivita' e sistema di videosorveglianza presso le aree sensibili del comune di Castel Volturno;

Che è fatto obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto definitivo esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.
Che il proponente, con congruo anticipo, dia formale comunicazione della data dell'inizio dei lavori al competente Gruppo Carabinieri Forestale con modalità atte a dimostrare l'avvenuta trasmissione della comunicazione.

- Di rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC;

Di trasmettere il presente atto:

- al Comune di Castel Volturno (CE);
- al Gruppo Carabinieri Forestale territorialmente competente;
- al Raggruppamento Carabinieri Biodiversità;
- all'Ente Riserve Volturno Licola Falciano;
- alla Regione Campania staff 501792;
- alla competente U.O.D. 40.01.01 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche in adempimento degli obblighi di cui al D.lgs. 33/2013;

Castel Volturno, lì 26/09/2023
Per l'istruttoria
F.to Dott. Francesco Pirozzi

fonte: http://burc.regione.campania.it

IL RESPONSABILE DI P.O:
Pirozzi Francesco / ArubaPEC S.p.A.
(atto sottoscritto digitalmente)

fonte: http://burc.regione.campania.it